Deliberazione N. *238*

Assessore

Presidente Roberto FICO

SPL	SSL	STL
204	05	01

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *28/05/2026*

PROCESSO VERBALE

Oggetto:

Finanziamento Sanitario indistinto, vincolato, extra fondo dell'esercizio 2025

1)	Presidente	Roberto	FICO	Presidente
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	
6)	Assessore	Vincenzo	MARAIO	
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che:

a. con deliberazione n. 460 del 20 marzo 2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30 dicembre 2004 n. 311;
b. con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159;
c. l'art. 2, comma 88, della Legge del 23 dicembre 2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: "Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale";
d. con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente della Regione Campania è stato confermato Commissario ad acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 2, comma 88, della citata Legge n. 191/09;
e. in data 10 luglio 2017 il Consiglio dei Ministri ha deliberato la riconferma del Presidente della Giunta Regionale a Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario;
f. a seguito della delibera del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2019 e della verifica positiva degli adempimenti ivi previsti, intervenuta nella riunione congiunta del 24 gennaio 2020 del tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza, è cessato il mandato commissariale conferito con la citata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 luglio 2017, e la Regione Campania è rientrata nell'esercizio delle funzioni precedentemente ricomprese nel mandato commissariale, nel rispetto della cornice normativa vigente in materia sanitaria e in materia di Piani di rientro dai deficit sanitari;
g. con deliberazione n. 127 del 20 marzo 2025 la Giunta regionale ha approvato il Documento Tecnico di Uscita dal Piano di Rientro che recepisce in modo integrale e definitivo tutte le richieste e tutte le prescrizioni avanzate dai ministeri affiancanti ai fini dell'uscita dal Piano di Rientro quali, tra l'altro, il completamento, entro il 31.12.2025, delle attività di due diligence sulla esigibilità delle partite creditorie iscritte nel consolidato sanità al 31.12.2022, a cominciare da quelle più datate, e due diligence sulla congruita del fondo rischi iscritto nel consolidato sanita al 31.12.2022;
h. a seguito della trasmissione ai Ministeri competenti del predetto Documento Tecnico di Uscita dal Piano di Rientro, nel corso delle riunioni congiunte del Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali e del Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza, presiedute dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e tenutesi rispettivamente in data 10 luglio e 4 agosto 2025, il Ministero della Salute ha espresso parere non favorevole in merito alla richiesta di fuoriuscita della Regione Campania dal Piano di Rientro, atteso il mancato raggiungimento di alcuni obiettivi ritenuti necessari, con particolare riferimento allo screening mammografico e colon-retto così come alla copertura della rete residenziale anziani;
i. durante la riunione congiunta del Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza del 27 marzo 2026, a seguito dell'istruttoria sull'ulteriore documentazione trasmessa dalla Regione Campania relativamente ai punti sopra riportati, il Ministero della Salute ha accolto la richiesta presentata dalla Regione Campania per l'uscita dal Piano di Rientro.

Premesso, altresì, che:

a. l'art. 2, comma 2, del D.lgs. 30 dicembre 1992 n. 502, come integrato dal D.lgs. 19 giugno 1999 n. 229, prevede che spetta *"… alle Regioni la determinazione dei principi sull'organizzazione dei servizi e sull'attività destinata alla tutela della salute e dei criteri di finanziamento delle unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere…"*;
b. l'art. 27 della Legge Regionale 3 novembre 1994, n. 32, concernente il riordino del Servizio Sanitario Regionale, definisce il finanziamento del Fondo Sanitario Regionale di parte corrente, stabilendo che il medesimo è costituito dalla quota del Fondo Sanitario Nazionale assegnata alla Regione, al netto del saldo della mobilità sanitaria interregionale, e dagli apporti aggiuntivi a carico del bilancio regionale diretti ad assicurare il finanziamento di livelli di assistenza stabiliti dalla Regione con il piano sanitario regionale;
c. l'art. 28 della medesima L.R. n. 32/1994 disciplina il riparto del Fondo Sanitario Regionale di parte corrente, stabilendo che ad esso provvede la Giunta Regionale con proprio atto, sulla base:
   c.1 per le Aziende Sanitarie Locali:
      c.1.1 della quota capitaria riferita alla popolazione residente nell'ambito territoriale di ciascuna azienda sanitaria locale, al netto della stima delle entrate dirette e della mobilità sanitaria interregionale;
      c.1.2 delle prestazioni che ciascuna azienda ha assicurato nell'esercizio precedente ed è tenuta ad assicurare nel nuovo esercizio, al fine del conseguimento di livelli uniformi di assistenza, anche in relazione a compensazioni delle mobilità interaziendali nell'ambito della Regione;
   c.2 per le Aziende Ospedaliere, della remunerazione a tariffa delle prestazioni erogate, prevedendo, comunque, una quota di riserva per le spese impreviste, per favorire il graduale conseguimento dell'equilibrio finanziario delle aziende sanitarie locali e delle aziende ospedaliere.

Rilevato che:

a. l'art. 1, comma 34, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662 stabilisce che per il riparto del Fondo Sanitario Nazionale di parte corrente, ai fini della determinazione della quota capitaria, si pesano i seguenti elementi:
   a. popolazione residente;
   b. frequenza dei consumi sanitari per età e per sesso;
   c. tassi di mortalità della popolazione;
   d. indicatori relativi a particolari situazioni territoriali ritenuti utili al fine di definire i bisogni sanitari;
   e. indicatori epidemiologici territoriali;
b. il comma 2-sexies, lettera d), del citato art. 2 del D.lgs. n. 502/1992, introdotto dal D.lgs. n. 229/1999, secondo il quale *"… la Regione disciplina … il finanziamento delle unità sanitarie locali sulla base di una quota capitaria corretta in relazione alle caratteristiche della popolazione residente con criteri coerenti con quelli indicati all'articolo 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 …"* per il riparto del Fondo Sanitario Nazionale di parte corrente;
c. nel riparto del finanziamento regionale devono essere applicati i criteri di ponderazione della popolazione residente al 1° gennaio 2025 in ciascuna ASL, dettagliatamente esposti nell'allegato al presente provvedimento denominato: *"Allegato riparto del FSR definitivo 2025 e riparto provvisorio per competenza del FSR 2026 e 2027";*
d. in conformità alle indicazioni dei Tavoli ministeriali di Verifica del Piano di Rientro, il finanziamento di tutte le prestazioni di assistenza sanitaria remunerate a tariffa (ricoveri ospedalieri, specialistica ambulatoriale, erogazione diretta di farmaci, riabilitazione, ecc.) deve attuarsi attraverso l'addebito da parte delle aziende erogatrici alle ASL di residenza dell'assistito, mentre il finanziamento delle funzioni è riconosciuto nei limiti stabiliti dall'art. 15, comma 13, lettera g), del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modifiche dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, in base al quale il valore complessivo della remunerazione delle funzioni non può, in ogni caso, superare il 30 per cento del finanziamento globale predefinito delle strutture che erogano assistenza ospedaliera e ambulatoriale a carico del Servizio sanitario nazionale.

Preso atto, dall'istruttoria dei competenti Uffici regionali, che:

a. la Direzione Generale per la Tutela Della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale ha predisposto la manovra compensativa intra ed extra-regione relativamente all'esercizio 2025, come riportato nell'allegato alla presente deliberazione: "Allegato – Manovra compensativa intra ed extra regione 2025", anticipata alle AA.SS. con comunicazione, a mezzo mail, del 15 aprile 2026 e successivamente aggiornata con ulteriore comunicazione, inoltrata con le medesime modalità, in data 27 aprile 2026;
b. la medesima Direzione Generale ha predisposto la proposta di ripartizione del finanziamento sanitario indistinto, vincolato, extra fondo sanitario dell'esercizio 2025, inclusi i finanziamenti relativi: 1) al Payback dell'esercizio 2025, 2) al Gioco d'azzardo patologico riferito all'esercizio 2024, 3) ai fondi Covid-19 relativi all'esercizio 2020 e 2021 non ancora assegnati alle Aziende Sanitarie, nonché la proposta di ripartizione provvisoria del FSR indistinto per gli esercizi 2026 e 2027, così come riportato negli allegati alla presente deliberazione, di seguito elencati:
   - *"Allegato riparto del FSR definitivo 2025 e riparto provvisorio del FSR 2026 e 2027";*
   - *"Allegato n. 1 - Criteri e parametri utilizzati per il riparto del finanziamento 2025";*
   - *"Allegato n. 2 - Ripartizione del finanziamento della spesa sanitaria corrente 2025"*
   - *"Allegato n. 3 – Riparto FSN Indistinto Finalizzato 2025 - Assegnazioni AA.SS. presente Provvedimento";*
   - *"Allegato n. 3.1 – Riparto Extra Fondo 2025 + Payback - Assegnazioni AA.SS. presente Provvedimento";*
   - *"Allegato n. 3.2 – Riparto Finalizzati ed Extra Fondo (anni precedenti) - Assegnazioni AA.SS. presente Provvedimento" - voci AA0271, EA0060, EA00140;*
   - *"Allegato n. 4. - Riparto FSN Indistinto Finalizzato 2025 - Assegnazioni AA.SS. già operate con specifici Provvedimenti";*
   - *"Allegato n. 4.1 - Riparto FSN Indistinto puro 2025 - Assegnazioni AA.SS. già operate con specifici Provvedimenti";*
   - *Allegato n. 4.2 – Riparto Extra Fondo 2025 - Assegnazioni già operate con specifici Provvedimenti";*
   - *Allegato n. 4.3 – Riparto FSN Indistinto Finalizzato ed Extra fondo anni precedenti - Assegnazioni già operate con specifici Provvedimenti";*
   - *"Allegato n. 5 - Riparto FSN Fondi Vincolati, Farmaci Innovativi e Obiettivi di Carattere Prioritario 2025";*
   - *"Allegato n. 5.1 – Riparto FSN Fondi Vincolati Anni precedenti assegnati alla Regione Campania nel 2025 - Assegnazioni AA.SS. presente Provvedimento (Emersione di rapporti di lavoro irregolari FSN 2024, PNCAR - FSN 2023 e 2024 e Bonus Psicologico per l'annualità 2024);*
   - *Allegato n. 5.2 – Riparto FSN Fondi Vincolati Anni precedenti - Assegnazioni AA.SS. già operate con specifici Provvedimenti";*
   - *"Allegato n. 6 - Ripartizione del finanziamento della spesa sanitaria corrente 2025 – Remunerazione delle Funzioni";*
   - *"Allegato n. 7 - Ripartizione del finanziamento della spesa sanitaria corrente 2025 – voci AA0030, AA0040, AA0141, AA0170, AA0910, AA0920, EA0051, EA0060 e EA0140 per AA.SS.";*
   - *"Allegato n. 8 - Ripartizione del finanziamento della spesa sanitaria corrente 2025 – Saldo FSR 2025 indistinto";*
   - *"Allegato n. 9 – Ripartizione provvisoria del FSR indistinto per gli esercizi 2026 e 2027";*
   - *"Allegato n. 10 – Riparto Fondo Rischi GSA a copertura delle attività di due diligence effettuate dalle AA.SS - Assegnazioni AA.SS. presente Provvedimento";*
   - *"Allegato n. 11 – Ripartizione del finanziamento della spesa sanitaria corrente 2025 - voci di CE";*
c. la Direzione Generale per la Tutela Della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale ha predisposto le indicazioni relative alle sistemazioni contabili da recepire sul Bilancio Consuntivo 2025, come riportato negli allegati alla presente deliberazione, di seguito elencati:
   - *"Allegato Indicazioni Contabili da recepire nello Stato Patrimoniale del Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2025"*

- *"Allegato A – Erogazioni da Regione a SORESA nel 2025 in c/CUP per imputazione";*
- *"Allegato A.1– Somme erogate alla CUP SORESA nel 2025 per spesa corrente";*
- *"Allegato A.2 – Somme erogate alla CUP SORESA nel 2025 per ripiano perdite pregresse";*
- *"Allegato A.3 – Erogato a SORESA in c/CUP x DGRC 282/2016";*
- *"Allegato A.4 - Somme erogate alla CUP SORESA nel 2025 per investimenti PNRR";*
- *"Allegato B – Pagamenti effettuati nel 2025 da SORESA in qualità di CUP";*
- *"Allegato C – Centrale Unica di Pagamento - CUP - trattenute alle AA.SS. per mensilità correnti 2025";*
- *"Allegato n. 1.1 - Imputazione delle somme erogate alla CUP SORESA per spesa corrente";*
- *"Allegato n. 1.2 – Altre coperture";*
- *"Allegato n. 1.3 – Imputazione somme erogate alla CUP SORESA per anticipazione della quota sociale delle prestazioni*
- *Allegato n. 1.4 – Imputazione somme erogate alla CUP SORESA per anticipazione investimenti PNRR";*
- *"Allegato n.2.1 – Ripiano perdite e copertura dei crediti delle AASS per contributi ripiano perdite";*
- *"Allegato n.2.2 – Imputazione somme a copertura dei crediti delle AASS per contributi FSR indistinto";*

d. il riparto definitivo per l'esercizio 2025, rispettivamente per la Quota Indistinta e per la Quota Premiale, si basa sul finanziamento approvato dalle Intese Stato Regioni rep. n. 267 del 29 dicembre 2025 e rep. n. 268 del 29 dicembre 2025, che hanno, complessivamente, determinato in euro 12.034.845.773 la somma spettante alla Regione Campania per l'esercizio 2025, al netto delle entrate proprie convenzionali e della mobilità interregionale;
e. nel corso del 2025 risultano erogati alla Regione Campania, in acconto a valere sulle risorse di cui ai punti precedenti, complessivamente euro 11.047.531.970, con un residuo ancora da erogare al 31.12.2025 pari a 987.313.803;
f. con le Intese Stato Regioni rep. n. 256 del 7 dicembre 2022, rep. nn. 52 e 56 del 17 aprile 2025, rep. n. 69 del 7 maggio 2025, rep. n. 129 del 30 luglio e rep. n. 267 del 29 dicembre 2025 è stato approvato il riparto tra le Regioni relativo al fabbisogno sanitario vincolato per l'esercizio 2025 e nello specifico alla Regione Campania sono stati riconosciuti euro 384.137.285;
g. con Decreto del Direttore Generale n. 420 del 5 maggio 2025, la Direzione Generale per la Tutela della Salute ha adottato la procedura di contabilizzazione dei beni in Distribuzione per Conto (DPC) nell'ambito del Modello Centralizzato degli Acquisti, al fine di uniformare le modalità contabili e gestionali adottate dalle AA.SS.LL. della Regione Campania, in attuazione della DGRC n. 384 del 19 luglio 2022; la stessa Direzione, con il supporto di So.Re.Sa., ha elaborato la matrice di compensazione finalizzata alla rilevazione dei costi e/o dei ricavi di competenza di ciascuna Azienda Sanitaria Locale beneficiaria degli acquisti centralizzati effettuati dall'ASL Salerno, in qualità di Azienda capofila, sulla base della distribuzione dei beni per residenza dell'assistito, trasmettendo tale matrice alle Aziende con comunicazione, a mezzo mail, del 15 aprile 2026 e del 27 aprile 2026;
h. nel corso del 2025 è proseguita, da parte delle Aziende Sanitarie, l'attività di Due Diligence finalizzata a verificare l'esigibilità delle partite creditorie più datate e la congruità del Fondo Rischi iscritto nei rispettivi bilanci al fine di consentire, a seguito delle idonee verifiche da parte delle stesse Aziende, l'integrazione del fondo rischi aziendale risultato eventualmente incapiente attraverso l'assegnazione di risorse disponibili nel Fondo Rischi della GSA; sulla base della documentazione pervenuta in riscontro alla nota prot. n. 533005 dell'11 novembre 2024, trasmessa dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e recante richiesta di attestazioni, sottoscritte dai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie, relative allo stato di avanzamento e agli esiti delle verifiche effettuate, è stato assegnato l'importo complessivo di euro 39.394.738 a valere sul Fondo Rischi GSA;

i. è prevista, nell'anno 2025, l'assegnazione alle Aziende Sanitarie delle risorse derivanti dal rilascio del fondo oneri qualificato "Potenziamento dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA)", per l'importo complessivo di euro 48.002.797, di cui euro 3.002.797 da destinare alla copertura degli incrementi tariffari dell'assistenza sociosanitaria e riabilitativa, come previsto dalla DGR n. 526 del 05 agosto 2025; di cui euro 45.000.000 da destinare alla copertura dei maggiori costi sostenuti dalle stesse Aziende nell'ambito di taluni investimenti programmati e/o urgenti;
j. nel corso dei primi mesi dell'anno 2026 è stata completata, ai fini della chiusura del Rendiconto Regionale 2025, l'attività di riconciliazione delle posizioni creditorie e debitorie con So.Re.Sa. S.p.A. al 31 dicembre 2025 nell'ambito del finanziamento del socio unico per le attività di centralizzazione degli acquisti e dei pagamenti e per il funzionamento;
k. contestualmente al riparto del finanziamento indistinto e vincolato relativo all'esercizio 2025, si è provveduto all'aggiornamento delle situazioni creditorie e debitorie delle singole aziende sanitarie nei confronti della Regione e alla individuazione delle relative sistemazioni contabili riportate nell'"Allegato Indicazioni Contabili da recepire nello Stato Patrimoniale del Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2025";
l. l'articolo 30 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ha stabilito che il risultato positivo di esercizio delle aziende sanitarie pubbliche (aziende sanitarie locali, aziende ospedaliere, IRCCS e aziende ospedaliere universitarie) "… è portato a ripiano delle perdite di esercizi precedenti. L'eventuale eccedenza è accantonata a riserva ovvero è reso disponibile per il ripiano delle perdite del servizio sanitario regionale".

Ritenuto:

a. di dover approvare, in conformità all'istruttoria dei competenti Uffici regionali, la ripartizione del finanziamento sanitario indistinto, vincolato, extra fondo sanitario dell'esercizio 2025, inclusi i finanziamenti relativi al payback dell'esercizio 2025, al Gioco d'azzardo patologico riferito all'esercizio 2024, ai fondi Covid-19 relativi all'esercizio 2020 e 2021 non ancora assegnati alle Aziende Sanitarie, nonché la ripartizione provvisoria del FSR indistinto per gli esercizi 2026 e 2027, secondo quanto risulta dagli allegati alla presente deliberazione che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
b. di dover disporre il riparto alle Aziende Sanitarie dell'importo complessivo di euro 353.201.494, comprensivo sia della quota di euro 58.355.627, riferita all'ulteriore payback riscosso dalla Regione Campania nel corso del 2025, sia della quota di euro 294.845.866, di cui 40.135.887 relativi al Ripiano Spesa 2023 e la restante parte di euro 254.709.980, riferiti al Ripiano Spesa 2024;
c. di dover approvare l'assegnazione del Fondo Rischi GSA, di euro 39.394.738, quale integrazione del fondo rischi delle Aziende risultato incapiente all'esito di quanto ad oggi certificato dalle stesse su esigibilità dei crediti e congruita del fondo rischi;
d. di dover disporre l'assegnazione, in favore delle Aziende Sanitarie, delle risorse derivanti dal rilascio del fondo oneri qualificato "Potenziamento dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA)", per l'importo complessivo di euro 48.002.797, di cui euro 3.002.797 da destinare alla copertura degli incrementi tariffari dell'assistenza sociosanitaria e riabilitativa, come previsto dalla DGR n. 526 del 05 agosto 2025, e di cui euro 45.000.000 da destinare alla copertura dei maggiori costi sostenuti dalle stesse Aziende nell'ambito di taluni investimenti programmati e/o urgenti;
e. di dover stabilire che, prudenzialmente, fino alla determinazione del nuovo riparto per l'esercizio 2026, le Aziende Sanitarie assumeranno l'"Allegato n. 9" quale stima provvisoria dei contributi della quota indistinta assegnata dalla Regione; tale provvedimento, nelle more dell'approvazione dei successivi riparti per gli anni 2026 e 2027, costituisce l'unico riferimento valido a supportare le previsioni di competenza e di cassa per gli stessi esercizi unitamente alla previsione di quanto stimato relativamente alla mobilità intra ed extra Regione, come parimenti determinata nell'allegato "Manovra Compensativa intra e extra 2025", ma non rappresenta atto autorizzatorio alla spesa nell'attesa della definitiva assegnazione del fondo sanitario regionale per i singoli esercizi;
f. di dover stabilire che, ai fini della copertura di eventuali spese non coperte da specifiche fonti di finanziamento, le Aziende Sanitarie sono tenute a presentare apposita e motivata richiesta di preventiva autorizzazione alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, ai fini della valutazione dell'ammissibilità delle stesse e dell'eventuale utilizzo delle risorse ordinarie a copertura;

g. di dover stabilire che i conguagli del finanziamento per l'esercizio 2025 e gli acconti mensili per l'esercizio 2026 saranno erogati in relazione alla effettiva disponibilità delle relative somme erogate alla Regione Campania da parte dei Ministeri competenti e tenendo conto delle somme risultanti a debito o a credito per effetto delle anticipazioni effettuate dalla Regione a So.Re.Sa. S.p.A. ai sensi del decreto commissariale n. 90/2013 e s.m.i.;
h. di dover approvare, in conformità all'istruttoria dei competenti Uffici regionali, le sistemazioni contabili dei crediti e dei debiti delle Aziende Sanitarie verso la Regione riportate negli allegati alla presente deliberazione, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di APPROVARE la ripartizione del finanziamento sanitario indistinto, vincolato, extra fondo sanitario dell'esercizio 2025, inclusi i finanziamenti relativi al payback dell'esercizio 2025, al Gioco d'azzardo patologico riferito all'esercizio 2024, ai fondi Covid-19 relativi all'esercizio 2020 e 2021 e non ancora assegnati alle Aziende Sanitarie, nonché la ripartizione provvisoria del FSR indistinto per gli esercizi 2026 e 2027, secondo quanto risulta dagli allegati alla presente deliberazione, elaborati dalla competente Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, elencati di seguito, per formarne parte integrante e sostanziale:
   - *"Allegato riparto del FSR definitivo 2025 e riparto provvisorio del FSR 2026 e 2027";*
   - *"Allegato n. 1 - Criteri e parametri utilizzati per il riparto del finanziamento 2025";*
   - *"Allegato n. 2 - Ripartizione del finanziamento della spesa sanitaria corrente 2025"*
   - *"Allegato n. 3 – Riparto FSN Indistinto Finalizzato 2025 - Assegnazioni AA.SS. presente Provvedimento";*
   - *"Allegato n. 3.1 – Riparto Extra Fondo 2025 + Payback - Assegnazioni AA.SS. presente Provvedimento";*
   - *"Allegato n. 3.2 – Riparto Finalizzati ed Extra Fondo (anni precedenti) - Assegnazioni AA.SS. presente Provvedimento" - voci AA0271, EA0060, EA00140;*
   - *"Allegato n. 4. - Riparto FSN Indistinto Finalizzato 2025 - Assegnazioni AA.SS. già operate con specifici Provvedimenti";*
   - *"Allegato n. 4.1 - Riparto FSN Indistinto puro 2025 - Assegnazioni AA.SS. già operate con specifici Provvedimenti";*
   - *Allegato n. 4.2 – Riparto Extra Fondo 2025 - Assegnazioni già operate con specifici Provvedimenti";*
   - *Allegato n. 4.3 – Riparto FSN Indistinto Finalizzato ed Extra fondo anni precedenti - Assegnazioni già operate con specifici Provvedimenti";*
   - *"Allegato n. 5 - Riparto FSN Fondi Vincolati, Farmaci Innovativi e Obiettivi di Carattere Prioritario 2025";*
   - *"Allegato n. 5.1 – Riparto FSN Fondi Vincolati Anni precedenti assegnati alla Regione Campania nel 2025 - Assegnazioni AA.SS. presente Provvedimento (Emersione di rapporti di lavoro irregolari FSN 2024, PNCAR - FSN 2023 e 2024 e Bonus Psicologico per l'annualità 2024);*
   - *Allegato n. 5.2 – Riparto FSN Fondi Vincolati Anni precedenti - Assegnazioni AA.SS. già operate con specifici Provvedimenti";*
   - *"Allegato n. 6 - Ripartizione del finanziamento della spesa sanitaria corrente 2025 – Remunerazione delle Funzioni";*
   - *"Allegato n. 7 - Ripartizione del finanziamento della spesa sanitaria corrente 2025 – voci AA0030, AA0040, AA0141, AA0170, AA0910, AA0920, EA0051, EA0060 e EA0140 per AA.SS.";*
   - *"Allegato n. 8 - Ripartizione del finanziamento della spesa sanitaria corrente 2025 – Saldo FSR 2025 indistinto";*
   - *"Allegato n. 9 – Ripartizione provvisoria del FSR indistinto per gli esercizi 2026 e 2027";*

- *"Allegato n. 10 – Riparto Fondo Rischi GSA a copertura delle attività di due diligence effettuate dalle AA.SS - Assegnazioni AA.SS. presente Provvedimento";*
- *"Allegato n. 11 – Ripartizione del finanziamento della spesa sanitaria corrente 2025 - voci di CE";*

2. di DISPORRE il riparto alle Aziende Sanitarie dell'importo complessivo di euro 353.201.494, comprensivo sia della quota di euro 58.355.627, riferita all'ulteriore payback riscosso dalla Regione Campania nel corso del 2025, sia della quota di euro 294.845.866, di cui 40.135.887 relativi al Ripiano Spesa 2023 e la restante parte di euro 254.709.980, riferiti al Ripiano Spesa 2024;
3. di APPROVARE l'assegnazione del Fondo Rischi GSA, di euro 39.394.738, quale integrazione del fondo rischi delle Aziende risultato incapiente all'esito di quanto ad oggi certificato dalle stesse su esigibilità dei crediti e congruita del fondo rischi;
4. di DISPORRE, l'assegnazione, in favore delle Aziende Sanitarie, delle risorse derivanti dal rilascio del fondo oneri qualificato "Potenziamento dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA)", per l'importo complessivo di euro 48.002.797, di cui euro 3.002.797 da destinare alla copertura degli incrementi tariffari dell'assistenza sociosanitaria e riabilitativa, come previsto dalla DGR n. 526 del 05 agosto 2025, e di cui euro 45.000.000 da destinare alla copertura dei maggiori costi sostenuti dalle stesse Aziende nell'ambito di taluni investimenti programmati e/o urgenti;
5. di STABILIRE che, prudenzialmente, , fino alla determinazione del nuovo riparto per l'esercizio 2026, le Aziende Sanitarie assumeranno l'"Allegato n. 9" quale stima provvisoria dei contributi della quota indistinta assegnata dalla Regione; tale provvedimento, nelle more dell'approvazione dei successivi riparti per gli anni 2026 e 2027, costituisce l'unico riferimento valido a supportare le previsioni di competenza e di cassa per gli stessi esercizi unitamente alla previsione di quanto stimato relativamente alla mobilità intra ed extra Regione, come parimenti determinata nell'allegato "Manovra Compensativa intra e extra 2025", ma non rappresenta atto autorizzatorio alla spesa nell'attesa della definitiva assegnazione del fondo sanitario regionale per i singoli esercizi;
6. di STABILIRE che, ai fini della copertura di eventuali spese non coperte da specifiche fonti di finanziamento, le Aziende Sanitarie sono tenute a presentare apposita e motivata richiesta di preventiva autorizzazione alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, ai fini della valutazione dell'ammissibilità delle stesse e dell'eventuale utilizzo delle risorse ordinarie a copertura;
7. di STABILIRE che i conguagli del finanziamento per l'esercizio 2025 e gli acconti mensili per l'esercizio 2026 saranno erogati in relazione alla effettiva disponibilità delle relative somme erogate alla Regione Campania da parte dei Ministeri competenti e tenendo conto delle somme risultanti a debito o a credito per effetto delle anticipazioni effettuate dalla Regione a So.Re.Sa. S.p.A. ai sensi del decreto commissariale n. 90/2013 e s.m.i.;
8. di APPROVARE, in conformità all'istruttoria dei competenti Uffici regionali, le sistemazioni contabili dei crediti e dei debiti delle Aziende Sanitarie verso la Regione riportate negli allegati alla presente deliberazione, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale:
   - *"Allegato Indicazioni Contabili da recepire nello Stato Patrimoniale del Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2025"*
   - *"Allegato Indicazioni Contabili da recepire nello Stato Patrimoniale del Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2025"*
   - *"Allegato A – Erogazioni da Regione a SORESA nel 2025 in c/CUP per imputazione";*
   - *"Allegato A.1– Somme erogate alla CUP SORESA nel 2025 per spesa corrente";*
   - *"Allegato A.2 – Somme erogate alla CUP SORESA nel 2025 per ripiano perdite pregresse";*
   - *"Allegato A.3 – Erogato a SORESA in c/CUP x DGRC 282/2016";*
   - *"Allegato A.4 - Somme erogate alla CUP SORESA nel 2025 per investimenti PNRR";*
   - *"Allegato B – Pagamenti effettuati nel 2025 da SORESA in qualità di CUP";*
   - *"Allegato C – Centrale Unica di Pagamento - CUP - trattenute alle AA.SS. per mensilità correnti 2025";*
   - *"Allegato n. 1.1 - Imputazione delle somme erogate alla CUP SORESA per spesa corrente";*
   - *"Allegato n. 1.2 – Altre coperture";*

- *"Allegato n. 1.3 – Imputazione somme erogate alla CUP SORESA per anticipazione della quota sociale delle prestazioni*
- *Allegato n. 1.4 – Imputazione somme erogate alla CUP SORESA per anticipazione investimenti PNRR";*
- *"Allegato n.2.1 – Ripiano perdite e copertura dei crediti delle AASS per contributi ripiano perdite";*
- *"Allegato n.2.2 – Imputazione somme a copertura dei crediti delle AASS per contributi FSR indistinto";*

9. di TRASMETTERE il presente provvedimento, per il tramite della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, ai Ministeri affiancanti, riservandosi di adeguarlo ad eventuali prescrizioni o osservazioni;
10. di TRASMETTERE il presente atto alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, anche per la notifica alle AA.SS.LL., AA.OO., AA.OO.UU. e IRCCS Pascale, alla So.Re.Sa. S.p.A., alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania e sul BURC.

REGIONE CAMPANIA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	238	del	28/05/2026	**204**	**05**	**01**

OGGETTO:
Finanziamento Sanitario indistinto, vincolato, extra fondo dell'esercizio 2025

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		*Presidente Roberto FICO*	*27/05/2026*
DIREZIONE GENERALE	*204.00.00*	*Sostituto del Direttore Generale Ugo TRAMA*	*26/05/2026*
SETTORE / UOS PARTICOLARE	*204.05.00*	*Gaetano PATRONE*	*26/05/2026*

DATA ADOZIONE	*28/05/2026*	VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	
COGNOME ***FERRARA***	NOME ***Mauro***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	*28/05/2026*

AI SEGUENTI UFFICI:

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2020000 DIREZIONE GENERALE RISORSE FINANZIARIE
2040000 DIREZIONE GENERALE TUTELA DELLA SALUTE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Direzione Generale
SSL = Settore
STL = UOS

Erogazioni da Regione a SORESA nel 2025 in c/CUP per imputazione **Allegato A**

ANNO	valuta	TOTALE	di cui: corrente e ripiano: v. A.1 e A.2	DGRC 282/16	PNRR 303_01_00 Settore Attuazione opere pubbliche e interventi strategici	PNRR 301_00_00 Ufficio speciale per l'amministrazione digitale	PNRR 205_00_00 - Politiche sociali, Politiche giovanili e Sport	n° ord Regione	Cap. Uscita
2025	16/10/2025	800.000.000,00	800.000.000,00					5046480	U07223
2025	17/01/2025	600.000.000,00	600.000.000,00					5000231	U07223
2025	10/02/2025	600.000.000,00	600.000.000,00					5004161	U07223
2025	19/11/2025	550.000.000,00	550.000.000,00					5053446	U07223
2025	12/03/2025	600.000.000,00	600.000.000,00					5010315	U07223
2025	10/12/2025	550.000.000,00	550.000.000,00					5058790	U07223
2025	15/12/2025	100.000.000,00	8.965.262,07				91.034.737,93	5061059	U07223
2025	04/04/2025	600.000.000,00	600.000.000,00					5014582	U07223
2025	18/12/2025	150.000.000,00	150.000.000,00					5063829	U07223
2025	09/05/2025	650.000.000,00	650.000.000,00					5020908	U07223
2025	10/06/2025	800.000.000,00	800.000.000,00					5025520	U07223
2025	09/07/2025	800.000.000,00	800.000.000,00					5031671	U07223
2025	07/08/2025	800.000.000,00	800.000.000,00					5037250	U07223
2025	10/09/2025	800.000.000,00	800.000.000,00					5042093	U07223
2025	05/02/2025	4.941.959,96		4.941.959,96				5003176	U07088
2025	05/02/2025	10.000.000,00		10.000.000,00				5003177	U07099
2025	06/05/2025	1.860.775,40		1.860.775,40				5020424	U07088
2025	16/05/2025	1.297.325,68		1.297.325,68				5021762	U07088
2025	16/05/2025	215.973,18		215.973,18				5021763	U07088
2025	10/06/2025	2.487.029,78		2.487.029,78				5025574	U07088
2025	26/06/2025	3.087.817,32		3.087.817,32				5028410	U07088
2025	09/07/2025	1.373.874,58		1.373.874,58				5031691	U07088
2025	09/07/2025	275.217,49		275.217,49				5031692	U07088
2025	10/12/2025	6.476.083,59		6.476.083,59				5059141	U08425
2025	10/12/2025	13.523.916,41		13.523.916,41				5059142	U10706
2025	16/12/2025	45.365,97		45.365,97				5061188	U06930
2025	16/12/2025	185.674,42		185.674,42				5061189	U06930
2025	16/12/2025	111.318,25		111.318,25				5061190	U06930
2025	16/12/2025	60.509,27		60.509,27				5061191	U06930
2025	16/12/2025	55.497,33		55.497,33				5061192	U06930
2025	16/12/2025	3.656,15		3.656,15				5061193	U06930
2025	16/12/2025	67.851,62		67.851,62				5061194	U06930
2025	16/12/2025	4.486,74		4.486,74				5061195	U06927
2025	16/12/2025	18.363,40		18.363,40				5061196	U06927
2025	16/12/2025	5.984,43		5.984,43				5061197	U06927
2025	16/12/2025	5.488,75		5.488,75				5061198	U06927
2025	16/12/2025	6.710,60		6.710,60				5061199	U06927
2025	16/12/2025	361,60		361,60				5061200	U06927
2025	16/12/2025	11.009,50		11.009,50				5061201	U06927
2025	16/12/2025	58.653,55		58.653,55				5061202	U06930
2025	16/12/2025	193.860,79		193.860,79				5061203	U06930
2025	16/12/2025	221.422,81		221.422,81				5061204	U06930
2025	16/12/2025	46.282,78		46.282,78				5061205	U06930
2025	16/12/2025	35.121,22		35.121,22				5061206	U06930
2025	16/12/2025	215.849,12		215.849,12				5061207	U06930
2025	16/12/2025	144.009,25		144.009,25				5061208	U06930
2025	16/12/2025	127.108,40		127.108,40				5061209	U06930
2025	16/12/2025	106.528,80		106.528,80				5061210	U06930
2025	16/12/2025	84.338,74		84.338,74				5061211	U06930
2025	16/12/2025	82.939,27		82.939,27				5061212	U06930
2025	16/12/2025	21.898,96		21.898,96				5061214	U06927
2025	16/12/2025	21.347,72		21.347,72				5061215	U06927
2025	16/12/2025	12.571,16		12.571,16				5061216	U06927
2025	16/12/2025	8.202,78		8.202,78				5061217	U06927
2025	16/12/2025	8.341,19		8.341,19				5061218	U06927
2025	16/12/2025	14.242,67		14.242,67				5061219	U06927
2025	16/12/2025	10.535,82		10.535,82				5061220	U06927
2025	16/12/2025	3.473,53		3.473,53				5061221	U06927
2025	16/12/2025	4.577,42		4.577,42				5061222	U06927
2025	16/12/2025	19.173,05		19.173,05				5061224	U06927
2025	16/12/2025	5.800,90		5.800,90				5061226	U06927
2025	07/04/2025	4.340.896,72		4.340.896,72				5014838	U07088
2025	07/04/2025	2.743.060,75		2.743.060,75				5014839	U07088
2025	07/04/2025	2.775.460,32		2.775.460,32				5014840	U07088
2025	04/12/2025	47.918.365,22			47.918.365,22			5058176	U06651
2025	29/08/2025	52.081.634,78			52.081.634,78			5041049	U06651
2025	22/12/2025	13.010.720,00			13.010.720,00			5064646	U06651
2025	21/10/2025	6.427.110,50				6.427.110,50		5047621	U06652
2025	04/12/2025	1.830.100,41				1.830.100,41		5058168	U06652
2025	16/12/2025	6.534.041,29				6.534.041,29		5061171	U06652
2025	16/12/2025	23.465.958,71				23.465.958,71		5061172	U06652
2025	11/06/2025	19.036.232,00				19.036.232,00		5025587	U06652
2025	11/06/2025	14.151.895,00				14.151.895,00		5025588	U06652
2025	17/09/2025	12.020.620,80				12.020.620,80		5042981	U06652
TOTALE 2025		**8.653.904.627,85**	**8.308.965.262,07**	**57.427.949,14**	**113.010.720,00**	**83.465.958,71**	**91.034.737,93**		
TOTALE al 31/12/2025:		**64.252.778.326,87**	**63.522.855.375,06**	**333.878.431,38**	**396.044.520,43**				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Somme erogate alla CUP SORESA nel 2025 per spesa corrente: **Allegato A.1**

ANNO	cap cassa se # cap impegno	corrente	DG/UOD/SETTORI/UOS	DD n.	del	capitolo impegno	Fin.to residuo da imputare	AZIENDA SANITARIA LOCALE BENEVENTO	AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA	AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 CENTRO	AZIENDA SANITARIA LOCALE NA3 SUD	AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO	A.O.R.N. "ANTONIO CARDARELLI"	AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI	AZIENDA OSPEDALIERA RUGGI	AZIENDA OSPEDALIERA MOSCATI	AZIENDA OSPEDALIERA SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO	IRCCS PASCALE	CTRL
2025		453.439,55	50_04_09	4	20/01/2025	U07546											453.439,55		0,00
2025		714.998,05	50_04_09	6	22/01/2025	U07546							714.998,05						0,00
2025		366.110,29	50_04_00	32	21/01/2025	U07621				366.110,29									0,00
2025		3.555,21	50_04_00	32	21/01/2025	U07621				3.555,21									0,00
2025		40.936,34	50_04_09	9	28/01/2025	U07504			40.936,34										0,00
2025		41.522,52	50_04_09	9	28/01/2025	U07504			41.522,52										0,00
2025		213.333,04	50_04_12	3	03/02/2025	U07113		213.333,04											0,00
2025		765.748,04	50_04_12	3	03/02/2025	U07113			765.748,04										0,00
2025		761.035,04	50_04_12	3	03/02/2025	U07113				761.035,04									0,00
2025		856.042,04	50_04_12	3	03/02/2025	U07113					856.042,04								0,00
2025		865.528,00	50_04_12	3	03/02/2025	U07113						865.528,00							0,00
2025		423,84	50_04_00	124	11/02/2025	U07655		423,84											0,00
2025		68,74	50_04_00	124	11/02/2025	U07655			68,74										0,00
2025		688,44	50_04_00	124	11/02/2025	U07655					688,44								0,00
2025		38.770,67	50_04_00	120	11/02/2025	U07656						38.770,67							0,00
2025		953.372,51	50_04_00	130	12/02/2025	U07628			953.372,51										0,00
2025		373.873,65	50_04_09	30	14/02/2025	U07546						373.873,65							0,00
2025		1.375.000,00	50_04_04	11	21/02/2025	U07082		1.375.000,00											0,00
2025		2.075.000,00	50_04_04	11	21/02/2025	U07082			2.075.000,00										0,00
2025		2.675.000,00	50_04_04	11	21/02/2025	U07082				2.675.000,00									0,00
2025		3.780.000,00	50_04_04	11	21/02/2025	U07082					3.780.000,00								0,00
2025		6.300.000,00	50_04_04	11	21/02/2025	U07082						6.300.000,00							0,00
2025		329.564,64	50_04_09	35	21/02/2025	U07546			329.564,64										0,00
2025		100.000,00	50_04_09	44	28/02/2025	U07504						100.000,00							0,00
2025		413.438,04	50_04_09	44	28/02/2025	U07504						413.438,04							0,00
2025		250.000,00	50_04_00	194	05/03/2025	U07656				250.000,00									0,00
2025		200.000,00	50_04_00	196	05/03/2025	U07595				200.000,00									0,00
2025		149.416,82	50_04_09	53	10/03/2025	U07504										149.416,82			0,00
2025		41.522,52	50_04_09	53	10/03/2025	U07504										41.522,52			0,00
2025		526.766,36	50_04_09	50	05/03/2025	U07546											526.766,36		0,00
2025		4.962,63	50_04_09	51	06/03/2025	U07546						4.962,63							0,00
2025		333.080,00	50_04_09	56	07/03/2025	U07546						333.080,00							0,00
2025		5.728,80	50_04_10	51	12/03/2025	U07215											5.728,80		0,00
2025		101,60	50_04_00	222	11/03/2025	U07655												101,60	0,00
2025		192,84	50_04_00	222	11/03/2025	U07655												192,84	0,00
2025		23.232,18	50_04_00	224	11/03/2025	U07644			23.232,18										0,00
2025		771.290,11	50_04_09	60	12/03/2025	U07546				771.290,11									0,00
2025		40.594,22	50_04_09	60	12/03/2025	U07547				40.594,22									0,00
2025		20.179,58	50_04_09	63	13/03/2025	U07504										20.179,58			0,00
2025		41.522,52	50_04_09	63	13/03/2025	U07504										41.522,52			0,00
2025		1.940.988,37	50_04_09	61	12/03/2025	U07546				1.940.988,37									0,00
2025		388.426,50	50_04_09	62	13/03/2025	U07546						388.426,50							0,00
2025		20.443,50	50_04_09	62	13/03/2025	U07547						20.443,50							0,00
2025		373.742,86	50_04_09	65	14/03/2025	U07546						373.742,86							0,00
2025		628.993,08	50_04_09	67	14/03/2025	U07546						628.993,08							0,00
2025		33.104,89	50_04_09	67	14/03/2025	U07547						33.104,89							0,00
2025		92.000,00	50_04_04	21	20/03/2025	U07467				92.000,00									0,00
2025		278.000,00	50_04_04	22	20/03/2025	U07467												278.000,00	0,00
2025		136.000,00	50_04_04	23	25/03/2025	U07467							136.000,00						0,00
2025		170.000,00	50_04_04	23	25/03/2025	U07467										170.000,00			0,00
2025		104.000,00	50_04_04	23	25/03/2025	U07467									104.000,00				0,00
2025		46.000,00	50_04_04	23	25/03/2025	U07467											46.000,00		0,00
2025		1.175.166,54	50_04_04	24	20/03/2025	U07084								1.175.166,54					0,00
2025		509.619,60	50_04_00	251	25/03/2025	U07084							509.619,60						0,00
2025		1.587,60	50_04_00	251	25/03/2025	U07084										1.587,60			0,00
2025		126.531,72	50_04_00	251	25/03/2025	U07084									126.531,72				0,00
2025		27.941,76	50_04_00	251	25/03/2025	U07084											27.941,76		0,00
2025		117.989,25	50_04_00	252	20/03/2025	U07673									117.989,25				0,00
2025		117.989,25	50_04_00	253	20/03/2025	U07673				117.989,25									0,00
2025		13.177,08	50_04_00	260	25/03/2025	U07084			13.177,08										0,00
2025		134.152,20	50_04_00	260	25/03/2025	U07084				134.152,20									0,00
2025		18.416,16	50_04_00	260	25/03/2025	U07084					18.416,16								0,00
2025		37.467,36	50_04_00	260	25/03/2025	U07084						37.467,36							0,00
2025		286.377,84	50_04_02	31	26/03/2025	U07205			286.377,84										0,00
2025		255.597,52	50_04_02	31	26/03/2025	U07205				255.597,52									0,00
2025		489.052,70	50_04_02	31	26/03/2025	U07205						489.052,70							0,00
2025		200.045,75	50_04_02	31	26/03/2025	U07205		200.045,75											0,00
2025		417.763,17	50_04_02	31	26/03/2025	U07205					417.763,17								0,00
2025		7.931,96	50_04_02	31	26/03/2025	U07205			7.931,96										0,00
2025		7.079,42	50_04_02	31	26/03/2025	U07205				7.079,42									0,00
2025		13.545,56	50_04_02	31	26/03/2025	U07205						13.545,56							0,00
2025		5.540,77	50_04_02	31	26/03/2025	U07205		5.540,77											0,00
2025		11.571,01	50_04_02	31	26/03/2025	U07205					11.571,01								0,00
2025		450,13	50_04_02	31	26/03/2025	U07205			450,13										0,00
2025		401,75	50_04_02	31	26/03/2025	U07205				401,75									0,00
2025		314,43	50_04_02	31	26/03/2025	U07205		314,43											0,00
2025		656,65	50_04_02	31	26/03/2025	U07205					656,65								0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Somme erogate alla CUP SORESA nel 2025 per spesa corrente: **Allegato A.1**

ANNO	cap cassa se # cap impegno	corrente	DG/UOD/SETTORI/UOS	DD n.	del	capitolo impegno	Fin.to residuo da imputare	AZIENDA SANITARIA LOCALE BENEVENTO	AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA	AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 CENTRO	AZIENDA SANITARIA LOCALE NA3 SUD	AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO	A.O.R.N. "ANTONIO CARDARELLI"	AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI	AZIENDA OSPEDALIERA RUGGI	AZIENDA OSPEDALIERA MOSCATI	AZIENDA OSPEDALIERA SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO	IRCCS PASCALE	CTRL
2025		768,71	50_04_02	31	26/03/2025	U07205						768,71							0,00
2025		179.098,25	50_04_02	31	26/03/2025	U07205					179.098,25								0,00
2025		85.761,13	50_04_02	31	26/03/2025	U07205		85.761,13											0,00
2025		109.576,60	50_04_02	31	26/03/2025	U07205				109.576,60									0,00
2025		209.660,60	50_04_02	31	26/03/2025	U07205						209.660,60							0,00
2025		122.772,36	50_04_02	31	26/03/2025	U07205			122.772,36										0,00
2025		2.738,51	50_04_02	31	26/03/2025	U07205					2.738,51								0,00
2025		1.675,49	50_04_02	31	26/03/2025	U07205				1.675,49									0,00
2025		3.205,82	50_04_02	31	26/03/2025	U07205						3.205,82							0,00
2025		1.877,26	50_04_02	31	26/03/2025	U07205			1.877,26										0,00
2025		1.311,34	50_04_02	31	26/03/2025	U07205		1.311,34											0,00
2025		196,20	50_04_02	31	26/03/2025	U07205			196,20										0,00
2025		335,06	50_04_02	31	26/03/2025	U07205						335,06							0,00
2025		137,05	50_04_02	31	26/03/2025	U07205		137,05											0,00
2025		175,11	50_04_02	31	26/03/2025	U07205				175,11									0,00
2025		286,21	50_04_02	31	26/03/2025	U07205					286,21								0,00
2025		1.384,90	50_04_02	31	26/03/2025	U07205						1.384,90							0,00
2025		1.183,04	50_04_02	31	26/03/2025	U07205					1.183,04								0,00
2025		723,82	50_04_02	31	26/03/2025	U07205				723,82									0,00
2025		566,50	50_04_02	31	26/03/2025	U07205		566,50											0,00
2025		810,98	50_04_02	31	26/03/2025	U07205			810,98										0,00
2025		40.055,32	50_04_02	31	26/03/2025	U07205				40.055,32									0,00
2025		65.468,66	50_04_02	31	26/03/2025	U07205					65.468,66								0,00
2025		31.349,63	50_04_02	31	26/03/2025	U07205		31.349,63											0,00
2025		44.878,98	50_04_02	31	26/03/2025	U07205			44.878,98										0,00
2025		76.640,64	50_04_02	31	26/03/2025	U07205						76.640,64							0,00
2025		17.103,99	50_04_02	31	26/03/2025	U07205				17.103,99									0,00
2025		27.955,79	50_04_02	31	26/03/2025	U07205					27.955,79								0,00
2025		13.386,64	50_04_02	31	26/03/2025	U07205		13.386,64											0,00
2025		19.163,75	50_04_02	31	26/03/2025	U07205			19.163,75										0,00
2025		32.726,32	50_04_02	31	26/03/2025	U07205						32.726,32							0,00
2025		6.766,62	50_04_00	286	31/03/2025	U07474												6.766,62	0,00
2025		1.933,32	50_04_00	287	07/04/2025	U07474		1.933,32											0,00
2025		9.666,60	50_04_00	287	07/04/2025	U07474			9.666,60										0,00
2025		2.899,98	50_04_00	287	07/04/2025	U07474				2.899,98									0,00
2025		1.600,00	50_04_00	287	07/04/2025	U07474					1.600,00								0,00
2025		3.866,64	50_04_00	287	07/04/2025	U07474						3.866,64							0,00
2025		5.133,32	50_04_00	288	07/04/2025	U07474							5.133,32						0,00
2025		5.799,96	50_04_00	288	07/04/2025	U07474									5.799,96				0,00
2025		1.933,32	50_04_00	288	07/04/2025	U07474								1.933,32					0,00
2025		197.815,89	50_04_12	7	07/04/2025	U07422		197.815,89											0,00
2025		311.157,94	50_04_12	7	07/04/2025	U07422			311.157,94										0,00
2025		314.645,26	50_04_12	7	07/04/2025	U07422				314.645,26									0,00
2025		332.126,41	50_04_12	7	07/04/2025	U07422					332.126,41								0,00
2025		333.484,78	50_04_12	7	07/04/2025	U07422						333.484,78							0,00
2025		796.719,55	50_04_09	82	07/04/2025	U07546										796.719,55			0,00
2025		1.041.046,52	50_04_09	82	07/04/2025	U07546										1.041.046,52			0,00
2025		118.309,86	50_04_09	81	01/04/2025	U07545								118.309,86					0,00
2025		188.564,20	50_04_09	81	01/04/2025	U07545								188.564,20					0,00
2025		16.151,27	50_04_09	81	01/04/2025	U07547								16.151,27					0,00
2025		244.449,07	50_04_09	84	03/04/2025	U07546			244.449,07										0,00
2025		395.671,57	50_04_09	86	04/04/2025	U07546			395.671,57										0,00
2025		3.250.000,00	50_04_00	289	10/04/2025	U07507										3.250.000,00			0,00
2025		529.966,50	50_04_00	290	10/04/2025	U07507									529.966,50				0,00
2025		231.204,00	50_04_09	87	08/04/2025	U07546												231.204,00	0,00
2025		705.795,29	50_04_09	88	10/04/2025	U07504										705.795,29			0,00
2025		41.522,52	50_04_09	88	10/04/2025	U07504										41.522,52			0,00
2025		51.243,06	50_04_09	89	09/04/2025	U07546						51.243,06							0,00
2025		1.116.342,38	50_04_09	90	11/04/2025	U07546								1.116.342,38					0,00
2025		350.000,00	50_04_02	41	15/04/2025	U07073												350.000,00	0,00
2025		89.748,93	50_04_02	41	15/04/2025	U07073												89.748,93	0,00
2025		6.510,00	50_04_10	76	11/04/2025	U07215				6.510,00									0,00
2025		450.687,00	50_04_00	340	10/04/2025	U07628			450.687,00										0,00
2025		122.430,06	50_04_09	91	15/04/2025	U07546										122.430,06			0,00
2025		22.500,00	50_04_00	375	18/04/2025	U07656				22.500,00									0,00
2025		89.025,51	50_04_09	95	24/04/2025	U07546										89.025,51			0,00
2025		20.000,00	50_04_00	381	28/04/2025	U07656						20.000,00							0,00
2025		37.349,99	50_04_09	96	29/04/2025	U07546						37.349,99							0,00
2025		98.565,30	50_04_00	390	29/04/2025	U07656				98.565,30									0,00
2025		1.109.237,00	50_04_00	419	07/05/2025	U08421					1.109.237,00								0,00
2025		15.400,00	50_04_00	417	07/05/2025	U08421												15.400,00	0,00
2025		434.248,00	50_04_00	418	07/05/2025	U08421							434.248,00						0,00
2025		514.350,00	50_04_00	418	07/05/2025	U08421										514.350,00			0,00
2025		738.506,88	50_04_00	418	07/05/2025	U08421									738.506,88				0,00
2025		345.760,00	50_04_00	418	07/05/2025	U08421											345.760,00		0,00
2025		1.148.725,00	50_04_00	418	07/05/2025	U08421								1.148.725,00					0,00
2025		190,80	50_04_00	409	08/05/2025	U07655			190,80										0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Somme erogate alla CUP SORESA nel 2025 per spesa corrente: **Allegato A.1**

ANNO	cap cassa se # cap impegno	corrente	DG/UOD/SETTORI/UOS	DD n.	del	capitolo impegno	Fin.to residuo da imputare	AZIENDA SANITARIA LOCALE BENEVENTO	AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA	AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 CENTRO	AZIENDA SANITARIA LOCALE NA3 SUD	AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO	A.O.R.N. "ANTONIO CARDARELLI"	AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI	AZIENDA OSPEDALIERA RUGGI	AZIENDA OSPEDALIERA MOSCATI	AZIENDA OSPEDALIERA SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO	IRCCS PASCALE	CTRL
2025		68,60	50_04_00	409	08/05/2025	U07655				68,60									0,00
2025		840,00	50_04_00	409	08/05/2025	U07655					840,00								0,00
2025		186.345,00	50_04_09	100	05/05/2025	U07545								186.345,00					0,00
2025		9.807,63	50_04_09	100	05/05/2025	U07547								9.807,63					0,00
2025		427.166,98	50_04_09	104	06/05/2025	U07546										427.166,98			0,00
2025		186.199,36	50_04_09	121	23/05/2025	U07546											186.199,36		0,00
2025		9.799,97	50_04_09	121	23/05/2025	U07547											9.799,97		0,00
2025		504.533,87	50_04_09	122	23/05/2025	U07546												504.533,87	0,00
2025		873.851,59	50_04_09	123	27/05/2025	U07546											873.851,59		0,00
2025		144.388,27	50_04_00	516	03/06/2025	U07628						144.388,27							0,00
2025		332,40	50_04_00	531	09/06/2025	U07655					332,40								0,00
2025		53.585,29	50_04_00	546	13/06/2025	U07022					53.585,29								0,00
2025		7.247.596,56	50_04_11	107	30/06/2025	U07312							7.247.596,56						0,00
2025		3.285.033,18	50_04_11	107	30/06/2025	U07312										3.285.033,18			0,00
2025		3.312.776,71	50_04_11	107	30/06/2025	U07312									3.312.776,71				0,00
2025		1.750.615,65	50_04_11	107	30/06/2025	U07312											1.750.615,65		0,00
2025		3.254.232,96	50_04_11	107	30/06/2025	U07312								3.254.232,96					0,00
2025		362.748,37	50_04_11	108	30/06/2025	U07312			362.748,37										0,00
2025		1.288.484,26	50_04_11	108	30/06/2025	U07312				1.288.484,26									0,00
2025		488.184,44	50_04_11	108	30/06/2025	U07312					488.184,44								0,00
2025		957.504,15	50_04_11	108	30/06/2025	U07312						957.504,15							0,00
2025		5.042.940,91	50_04_11	109	30/06/2025	U07312												5.042.940,91	0,00
2025		2.400.544,45	50_04_11	110	30/06/2025	U07435							2.400.544,45						0,00
2025		1.243.357,66	50_04_11	110	30/06/2025	U07435										1.243.357,66			0,00
2025		2.093.631,94	50_04_11	110	30/06/2025	U07435									2.093.631,94				0,00
2025		1.021.822,67	50_04_11	110	30/06/2025	U07435											1.021.822,67		0,00
2025		1.771.415,95	50_04_11	110	30/06/2025	U07435								1.771.415,95					0,00
2025		737.831,96	50_04_11	111	30/06/2025	U07435												737.831,96	0,00
2025		583.712,39	50_04_11	113	30/06/2025	U07435		583.712,39											0,00
2025		3.216.873,88	50_04_11	113	30/06/2025	U07435			3.216.873,88										0,00
2025		4.430.811,57	50_04_11	113	30/06/2025	U07435				4.430.811,57									0,00
2025		3.064.846,34	50_04_11	113	30/06/2025	U07435					3.064.846,34								0,00
2025		4.788.479,78	50_04_11	113	30/06/2025	U07435						4.788.479,78							0,00
2025		4.988.574,75	50_04_11	114	30/06/2025	U07324		4.988.574,75											0,00
2025		18.974.026,14	50_04_11	114	30/06/2025	U07324			18.974.026,14										0,00
2025		19.579.884,40	50_04_11	114	30/06/2025	U07324				19.579.884,40									0,00
2025		20.887.266,24	50_04_11	114	30/06/2025	U07324					20.887.266,24								0,00
2025		19.516.200,59	50_04_11	114	30/06/2025	U07324						19.516.200,59							0,00
2025		10.530.451,84	50_04_11	115	30/06/2025	U07324							10.530.451,84						0,00
2025		3.758.038,04	50_04_11	115	30/06/2025	U07324										3.758.038,04			0,00
2025		4.191.365,50	50_04_11	115	30/06/2025	U07324									4.191.365,50				0,00
2025		2.424.009,37	50_04_11	115	30/06/2025	U07324											2.424.009,37		0,00
2025		3.127.447,08	50_04_11	115	30/06/2025	U07324								3.127.447,08					0,00
2025		6.748.023,54	50_04_11	116	30/06/2025	U07324												6.748.023,54	0,00
2025		222.084,79	50_04_09	136	01/07/2025	U07546												222.084,79	0,00
2025		411.546,92	50_04_09	137	01/07/2025	U07546						411.546,92							0,00
2025		1.617.365,80	50_04_09	138	01/07/2025	U07546											1.617.365,80		0,00
2025		403.924,42	50_04_09	144	04/07/2025	U07546				403.924,42									0,00
2025		10.000,00	50_04_12	26	07/07/2025	U07273						10.000,00							0,00
2025		2.985,54	50_04_12	26	07/07/2025	U07273						2.985,54							0,00
2025		426.166,28	50_04_09	147	08/07/2025	U07546												426.166,28	0,00
2025		512.522,06	50_04_11	124	10/07/2025	U07259		512.522,06											0,00
2025		5.100.953,40	50_04_11	124	10/07/2025	U07259			5.100.953,40										0,00
2025		958.469,42	50_04_11	124	10/07/2025	U07259		958.469,42											0,00
2025		3.106.457,86	50_04_11	124	10/07/2025	U07259				3.106.457,86									0,00
2025		2.111.389,79	50_04_11	124	10/07/2025	U07259				2.111.389,79									0,00
2025		5.783.569,89	50_04_11	124	10/07/2025	U07259					5.783.569,89								0,00
2025		69.695,97	50_04_11	124	10/07/2025	U07259						69.695,97							0,00
2025		4.888.594,74	50_04_11	124	10/07/2025	U07259						4.888.594,74							0,00
2025		995.123,02	50_04_11	124	10/07/2025	U07259						995.123,02							0,00
2025		340.000,00	50_04_00	626	10/07/2025	U06735									340.000,00				0,00
2025		356.000,00	50_04_00	616	09/07/2025	U06738									356.000,00				0,00
2025		174.900,00	50_04_00	619	09/07/2025	U06731											174.900,00		0,00
2025		24.991,02	50_05_00	1155	15/07/2025	U10297						24.991,02							0,00
2025		278.139,08	50_04_03	23	15/07/2025	U07419		278.139,08											0,00
2025		1.390.695,39	50_04_03	23	15/07/2025	U07419			1.390.695,39										0,00
2025		2.317.825,64	50_04_03	23	15/07/2025	U07419				2.317.825,64									0,00
2025		1.483.408,41	50_04_03	23	15/07/2025	U07419					1.483.408,41								0,00
2025		2.039.686,57	50_04_03	23	15/07/2025	U07419						2.039.686,57							0,00
2025		6.584,83	50_04_00	646	15/07/2025	U07367												6.584,83	0,00
2025		113.732,91	50_04_00	646	15/07/2025	U07367												113.732,91	0,00
2025		568.351,17	50_04_09	148	17/07/2025	U07546						568.351,17							0,00
2025		136.083,05	50_04_00	657	17/07/2025	U07581												136.083,05	0,00
2025		398.487,60	50_04_00	663	23/07/2025	U07084							398.487,60						0,00
2025		30.799,44	50_04_00	663	23/07/2025	U07084										30.799,44			0,00
2025		196.068,60	50_04_00	663	23/07/2025	U07084									196.068,60				0,00
2025		59.376,24	50_04_00	663	23/07/2025	U07084											59.376,24		0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Somme erogate alla CUP SORESA nel 2025 per spesa corrente: **Allegato A.1**

ANNO	cap cassa se # cap impegno	corrente	DG/UOD/SETTORI/UOS	DD n.	del	capitolo impegno	Fin.to residuo da imputare	AZIENDA SANITARIA LOCALE BENEVENTO	AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA	AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 CENTRO	AZIENDA SANITARIA LOCALE NA3 SUD	AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO	A.O.R.N. "ANTONIO CARDARELLI"	AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI	AZIENDA OSPEDALIERA RUGGI	AZIENDA OSPEDALIERA MOSCATI	AZIENDA OSPEDALIERA SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO	IRCCS PASCALE	CTRL
2025		70.099,23	50_04_11	132	23/07/2025	U07679		70.099,23											0,00
2025		243.082,92	50_04_11	132	23/07/2025	U07679			243.082,92										0,00
2025		248.653,45	50_04_11	132	23/07/2025	U07679				248.653,45									0,00
2025		275.612,60	50_04_11	132	23/07/2025	U07679					275.612,60								0,00
2025		283.706,41	50_04_11	132	23/07/2025	U07679						283.706,41							0,00
2025		50.485,68	50_04_00	670	23/07/2025	U07084			50.485,68										0,00
2025		99.225,00	50_04_00	670	23/07/2025	U07084				99.225,00									0,00
2025		78.586,20	50_04_00	670	23/07/2025	U07084					78.586,20								0,00
2025		41.065,92	50_04_00	670	23/07/2025	U07084						41.065,92							0,00
2025		248.633,85	50_04_03	25	24/07/2025	U07145		248.633,85											0,00
2025		881.912,33	50_04_03	25	24/07/2025	U07145			881.912,33										0,00
2025		858.911,18	50_04_03	25	24/07/2025	U07145				858.911,18									0,00
2025		939.953,29	50_04_03	25	24/07/2025	U07145					939.953,29								0,00
2025		991.301,09	50_04_03	25	24/07/2025	U07145						991.301,09							0,00
2025		613.249,90	50_04_00	709	05/08/2025	U07628			613.249,90										0,00
2025		16.701,80	50_04_09	153	08/09/2025	U07546										16.701,80			0,00
2025		1.672.828,71	50_04_09	159	08/09/2025	U07546				1.672.828,71									0,00
2025		392.000,00	50_04_00	795	10/09/2025	U06736									392.000,00				0,00
2025		1.200,00	50_04_00	795	10/09/2025	U06736									1.200,00				0,00
2025		4.662,29	204_01_02	9	26/09/2025	U07628						4.662,29							0,00
2025		62.500,00	204_01_02	16	26/09/2025	U07656						62.500,00							0,00
2025		20.000,00	204_01_02	36	13/10/2025	U07644			20.000,00										0,00
2025		11.073,24	204_01_02	36	13/10/2025	U07644			11.073,24										0,00
2025		30.000,00	204_03_00	6	14/10/2025	U07084							30.000,00						0,00
2025		30.000,00	204_03_00	6	14/10/2025	U07084										30.000,00			0,00
2025		30.000,00	204_03_00	6	14/10/2025	U07084									30.000,00				0,00
2025		30.000,00	204_03_00	6	14/10/2025	U07084											30.000,00		0,00
2025		30.000,00	204_03_00	6	14/10/2025	U07084								30.000,00					0,00
2025		15.000,00	204_03_00	8	14/10/2025	U07084			15.000,00										0,00
2025		20.000,00	204_03_00	8	14/10/2025	U07084					20.000,00								0,00
2025		20.000,00	204_03_00	8	14/10/2025	U07084						20.000,00							0,00
2025		597.129,38	204_03_00	9	14/10/2025	U07084								597.129,38					0,00
2025		25.000,00	205_00_00	14	20/10/2025	U10297			25.000,00										0,00
2025		25.000,00	205_00_00	15	20/10/2025	U10297					25.000,00								0,00
2025		101.065,00	204_00_00	22	20/10/2025	U08421		101.065,00											0,00
2025		308.367,06	204_01_02	54	20/10/2025	U07628			308.367,06										0,00
2025		9.393,39	204_01_02	55	20/10/2025	U07628						9.393,39							0,00
2025		200.000,00	204_02_00	4	21/10/2025	U06741								200.000,00					0,00
2025		613.926,05	204_05_00	23	30/10/2025	U07411							613.926,05						0,00
2025		319.492,66	204_05_00	23	30/10/2025	U07411										319.492,66			0,00
2025		1.622.520,88	204_05_00	23	30/10/2025	U07411									1.622.520,88				0,00
2025		2.148.743,68	204_05_00	23	30/10/2025	U07411								2.148.743,68					0,00
2025		3.965.465,91	204_05_00	24	30/10/2025	U07411			3.965.465,91										0,00
2025		488.636,42	204_05_00	24	30/10/2025	U07411				488.636,42									0,00
2025		1.954.542,33	204_05_00	24	30/10/2025	U07411					1.954.542,33								0,00
2025		235.944,32	204_01_02	62	27/10/2025	U07628						235.944,32							0,00
2025		428.081,21	204_05_01	16	05/11/2025	U07423		428.081,21											0,00
2025		1.144.529,81	204_05_01	16	05/11/2025	U07423			1.144.529,81										0,00
2025		747.001,93	204_05_01	16	05/11/2025	U07423				747.001,93									0,00
2025		990.278,88	204_05_01	16	05/11/2025	U07423						990.278,88							0,00
2025		1.750.000,00	204_00_00	44	05/11/2025	U07114							1.750.000,00						0,00
2025		80.000,00	204_02_00	8	05/11/2025	U07164									80.000,00				0,00
2025		11.161,49	204_02_00	9	05/11/2025	U07577		11.161,49											0,00
2025		32.926,76	204_02_00	9	05/11/2025	U07577			32.926,76										0,00
2025		64.965,33	204_02_00	9	05/11/2025	U07577				64.965,33									0,00
2025		45.956,95	204_02_00	9	05/11/2025	U07577					45.956,95								0,00
2025		57.491,39	204_02_00	9	05/11/2025	U07577						57.491,39							0,00
2025		11.161,49	204_02_00	9	05/11/2025	U07577		11.161,49											0,00
2025		32.926,76	204_02_00	9	05/11/2025	U07577			32.926,76										0,00
2025		64.965,33	204_02_00	9	05/11/2025	U07577				64.965,33									0,00
2025		45.956,95	204_02_00	9	05/11/2025	U07577					45.956,95								0,00
2025		57.491,39	204_02_00	9	05/11/2025	U07577						57.491,39							0,00
2025		17.289,64	204_02_00	10	31/10/2025	U07577												17.289,64	0,00
2025		17.289,64	204_02_00	10	31/10/2025	U07577												17.289,64	0,00
2025		76.761,08	204_02_00	11	31/10/2025	U07577							76.761,08						0,00
2025		22.473,97	204_02_00	11	31/10/2025	U07577										22.473,97			0,00
2025		53.869,23	204_02_00	11	31/10/2025	U07577									53.869,23				0,00
2025		16.055,28	204_02_00	11	31/10/2025	U07577											16.055,28		0,00
2025		215.915,14	204_02_00	11	31/10/2025	U07577								215.915,14					0,00
2025		118.901,14	204_01_02	78	04/11/2025	U07628						118.901,14							0,00
2025		28.000,00	204_02_00	13	06/11/2025	U07493						28.000,00							0,00
2025		66.275,00	204_05_02	5	10/11/2025	U07022							66.275,00						0,00
2025		10.347,00	204_05_02	5	10/11/2025	U07022										10.347,00			0,00
2025		30.145,00	204_05_02	6	10/11/2025	U07022		30.145,00											0,00
2025		135.058,00	204_05_02	6	10/11/2025	U07022			135.058,00										0,00
2025		137.493,00	204_05_02	6	10/11/2025	U07022				137.493,00									0,00
2025		56.835,00	204_05_02	6	10/11/2025	U07022					56.835,00								0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Somme erogate alla CUP SORESA nel 2025 per spesa corrente: **Allegato A.1**

ANNO	cap cassa se # cap impegno	corrente	DG/UOD/SETTORI/UOS	DD n.	del	capitolo impegno	Fin.to residuo da imputare	AZIENDA SANITARIA LOCALE BENEVENTO	AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA	AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 CENTRO	AZIENDA SANITARIA LOCALE NA3 SUD	AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO	A.O.R.N. "ANTONIO CARDARELLI"	AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI	AZIENDA OSPEDALIERA RUGGI	AZIENDA OSPEDALIERA MOSCATI	AZIENDA OSPEDALIERA SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO	IRCCS PASCALE	CTRL
2025		131.562,00	204_05_02	6	10/11/2025	U07022						131.562,00							0,00
2025		76.761,08	204_02_00	19	14/11/2025	U07577							76.761,08						0,00
2025		22.473,97	204_02_00	19	14/11/2025	U07577										22.473,97			0,00
2025		53.869,23	204_02_00	19	14/11/2025	U07577									53.869,23				0,00
2025		16.055,28	204_02_00	19	14/11/2025	U07577											16.055,28		0,00
2025		215.915,14	204_02_00	19	14/11/2025	U07577								215.915,14					0,00
2025		795.600,00	204_00_00	70	14/11/2025	U07440				795.600,00									0,00
2025		224.300,00	204_00_00	70	14/11/2025	U07440		224.300,00											0,00
2025		777.800,00	204_00_00	70	14/11/2025	U07440			777.800,00										0,00
2025		881.900,00	204_00_00	70	14/11/2025	U07440					881.900,00								0,00
2025		907.938,00	204_00_00	70	14/11/2025	U07440						907.938,00							0,00
2025		24.700,00	204_00_00	70	14/11/2025	U07442		24.700,00											0,00
2025		85.700,00	204_00_00	70	14/11/2025	U07442			85.700,00										0,00
2025		87.700,00	204_00_00	70	14/11/2025	U07442				87.700,00									0,00
2025		97.200,00	204_00_00	70	14/11/2025	U07442					97.200,00								0,00
2025		99.965,00	204_00_00	70	14/11/2025	U07442						99.965,00							0,00
2025		2.899,98	204_00_01	6	18/11/2025	U07474		2.899,98											0,00
2025		11.013,32	204_00_01	8	25/11/2025	U07474			11.013,32										0,00
2025		13.393,30	204_00_01	8	25/11/2025	U07474				13.393,30									0,00
2025		12.013,28	204_00_01	8	25/11/2025	U07474						12.013,28							0,00
2025		3.106,66	204_00_01	10	20/11/2025	U07474												3.106,66	0,00
2025		5.366,63	204_00_01	11	26/11/2025	U07474							5.366,63						0,00
2025		533,33	204_00_01	11	26/11/2025	U07474										533,33			0,00
2025		9.599,98	204_00_01	11	26/11/2025	U07474									9.599,98				0,00
2025		5.799,96	204_00_01	11	26/11/2025	U07474											5.799,96		0,00
2025		1.066,66	204_00_01	11	26/11/2025	U07474								1.066,66					0,00
2025		197.815,89	204_02_02	2	26/11/2025	U07422		197.815,89											0,00
2025		311.157,94	204_02_02	2	26/11/2025	U07422			311.157,94										0,00
2025		314.645,26	204_02_02	2	26/11/2025	U07422				314.645,26									0,00
2025		332.126,41	204_02_02	2	26/11/2025	U07422					332.126,41								0,00
2025		333.484,78	204_02_02	2	26/11/2025	U07422						333.484,78							0,00
2025		2.038.000,00	204_00_00	77	28/11/2025	U08421						2.038.000,00							0,00
2025		43.500,00	204_05_00	40	01/12/2025	U07123		43.500,00											0,00
2025		150.700,00	204_05_00	40	01/12/2025	U07123			150.700,00										0,00
2025		154.200,00	204_05_00	40	01/12/2025	U07123				154.200,00									0,00
2025		170.900,00	204_05_00	40	01/12/2025	U07123					170.900,00								0,00
2025		175.981,79	204_05_00	40	01/12/2025	U07123						175.981,79							0,00
2025		34.800,00	204_05_00	42	01/12/2025	U07441		34.800,00											0,00
2025		120.600,00	204_05_00	42	01/12/2025	U07441			120.600,00										0,00
2025		123.400,00	204_05_00	42	01/12/2025	U07441				123.400,00									0,00
2025		136.700,00	204_05_00	42	01/12/2025	U07441					136.700,00								0,00
2025		140.745,00	204_05_00	42	01/12/2025	U07441						140.745,00							0,00
2025		86.600,00	204_05_00	41	25/11/2025	U07443		86.600,00											0,00
2025		300.500,00	204_05_00	41	25/11/2025	U07443			300.500,00										0,00
2025		307.300,00	204_05_00	41	25/11/2025	U07443				307.300,00									0,00
2025		340.700,00	204_05_00	41	25/11/2025	U07443					340.700,00								0,00
2025		350.638,00	204_05_00	41	25/11/2025	U07443						350.638,00							0,00
2025		371.000,00	204_05_00	43	01/12/2025	U07438		371.000,00											0,00
2025		1.286.400,00	204_05_00	43	01/12/2025	U07438			1.286.400,00										0,00
2025		1.315.900,00	204_05_00	43	01/12/2025	U07438				1.315.900,00									0,00
2025		1.458.500,00	204_05_00	43	01/12/2025	U07438					1.458.500,00								0,00
2025		1.501.257,50	204_05_00	43	01/12/2025	U07438						1.501.257,50							0,00
2025		117.284,30	204_02_02	3	02/12/2025	U07539		117.284,30											0,00
2025		391.918,15	204_02_02	3	02/12/2025	U07539			391.918,15										0,00
2025		389.506,00	204_02_02	3	02/12/2025	U07539				389.506,00									0,00
2025		438.131,85	204_02_02	3	02/12/2025	U07539					438.131,85								0,00
2025		445.825,25	204_02_02	3	02/12/2025	U07539						445.825,25							0,00
2025		108.700,00	204_02_00	31	03/12/2025	U07464		108.700,00											0,00
2025		376.900,00	204_02_00	31	03/12/2025	U07464			376.900,00										0,00
2025		385.500,00	204_02_00	31	03/12/2025	U07464				385.500,00									0,00
2025		427.300,00	204_02_00	31	03/12/2025	U07464					427.300,00								0,00
2025		439.754,00	204_02_00	31	03/12/2025	U07464						439.754,00							0,00
2025		43.500,00	204_02_00	31	03/12/2025	U07465		43.500,00											0,00
2025		150.700,00	204_02_00	31	03/12/2025	U07465			150.700,00										0,00
2025		154.200,00	204_02_00	31	03/12/2025	U07465				154.200,00									0,00
2025		170.900,00	204_02_00	31	03/12/2025	U07465					170.900,00								0,00
2025		175.982,00	204_02_00	31	03/12/2025	U07465						175.982,00							0,00
2025		5.555,86	204_02_00	37	28/11/2025	U07273			5.555,86										0,00
2025		112.065,22	204_01_02	171	05/12/2025	U07479		112.065,22											0,00
2025		486.967,76	204_01_02	171	05/12/2025	U07479			486.967,76										0,00
2025		541.196,52	204_01_02	171	05/12/2025	U07479				541.196,52									0,00
2025		255.937,31	204_01_02	171	05/12/2025	U07479					255.937,31								0,00
2025		296.126,49	204_01_02	171	05/12/2025	U07479						296.126,49							0,00
2025		12.915,00	204_04_00	145	01/12/2025	U07579												12.915,00	0,00
2025		36.647,00	204_04_00	147	05/12/2025	U07579		36.647,00											0,00
2025		189.877,00	204_04_00	147	05/12/2025	U07579			189.877,00										0,00
2025		266.468,00	204_04_00	147	05/12/2025	U07579				266.468,00									0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Somme erogate alla CUP SORESA nel 2025 per spesa corrente: **Allegato A.1**

ANNO	cap cassa se # cap impegno	corrente	DG/UOD/SETTORI/UOS	DD n.	del	capitolo impegno	Fin.to residuo da imputare	AZIENDA SANITARIA LOCALE BENEVENTO	AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA	AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 CENTRO	AZIENDA SANITARIA LOCALE NA3 SUD	AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO	A.O.R.N. "ANTONIO CARDARELLI"	AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI	AZIENDA OSPEDALIERA RUGGI	AZIENDA OSPEDALIERA MOSCATI	AZIENDA OSPEDALIERA SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO	IRCCS PASCALE	CTRL
2025		221.507,00	204_04_00	147	05/12/2025	U07579					221.507,00								0,00
2025		304.022,00	204_04_00	147	05/12/2025	U07579						304.022,00							0,00
2025		61.421,00	204_04_00	148	05/12/2025	U07579							61.421,00						0,00
2025		29.867,00	204_04_00	148	05/12/2025	U07579										29.867,00			0,00
2025		61.808,00	204_04_00	148	05/12/2025	U07579									61.808,00				0,00
2025		31.084,00	204_04_00	148	05/12/2025	U07579											31.084,00		0,00
2025		951.963,00	204_04_00	148	05/12/2025	U07579								951.963,00					0,00
2025		503.715,00	204_05_01	60	17/12/2025	U07064												503.715,00	0,00
2025		123.484,00	204_05_01	60	17/12/2025	U07064												123.484,00	0,00
2025		3.357.000,00	204_05_01	60	17/12/2025	U07064												3.357.000,00	0,00
2025		4.000,00	204_04_00	73	23/02/2026	U07361				4.000,00									0,00
2025		259.400,00	204_04_00	73	23/02/2026	U07361		259.400,00											0,00
2025		195.600,00	204_04_00	73	23/02/2026	U07361			195.600,00										0,00
2025		2.500,00	204_04_00	73	23/02/2026	U07361					2.500,00								0,00
2025		711.000,00	204_04_00	73	23/02/2026	U07361						711.000,00							0,00
2025		28.912,00	204_05_00	26	24/02/2026	U07313									28.912,00				0,00
2025		17.023.816,86	204_04_00	93	03/03/2026	U07115				17.023.816,86									0,00
2025		3.183.719,01	204_04_00	93	03/03/2026	U07115		3.183.719,01											0,00
2025		9.211.607,58	204_04_00	93	03/03/2026	U07115			9.211.607,58										0,00
2025		6.679.910,37	204_04_00	93	03/03/2026	U07115					6.679.910,37								0,00
2025		13.060.138,21	204_04_00	93	03/03/2026	U07115						13.060.138,21							0,00
2025		7.694.244,58	204_04_00	127	17/03/2026	U07115												7.694.244,58	0,00
2025		8.454.349,72	204_04_00	128	17/03/2026	U07115							8.454.349,72						0,00
2025		1.936.020,72	204_04_00	128	17/03/2026	U07115								1.936.020,72					0,00
2025		5.347.378,86	204_04_00	128	17/03/2026	U07115										5.347.378,86			0,00
2025		10.576.391,44	204_04_00	128	17/03/2026	U07115											10.576.391,44		0,00
2025		4.951.057,35	204_04_00	128	17/03/2026	U07115									4.951.057,35				0,00
2025		19.573.249,90	204_05_01	60	17/03/2026	U07324				19.573.249,90									0,00
2025		22.832.062,12	204_05_01	60	17/03/2026	U07324		22.832.062,12											0,00
2025		4.125.193,94	204_05_01	60	17/03/2026	U07324					4.125.193,94								0,00
2025		19.119.098,75	204_05_01	60	17/03/2026	U07324						19.119.098,75							0,00
2025		43.873,10	204_05_01	60	17/03/2026	U07324		43.873,10											0,00
2025		61.117.221,61	204_05_01	60	17/03/2026	U07324			61.117.221,61										0,00
2025		76.281.122,00	204_05_01	60	17/03/2026	U07324				76.281.122,00									0,00
2025		26.630.444,91	204_05_01	60	17/03/2026	U07324					26.630.444,91								0,00
2025		2.109.437,33	204_05_01	60	17/03/2026	U07324					2.109.437,33								0,00
2025		8.542.252,77	204_05_01	60	17/03/2026	U07324					8.542.252,77								0,00
2025		25.195.501,62	204_05_01	60	17/03/2026	U07324					25.195.501,62								0,00
2025		35.482.319,00	204_05_01	60	17/03/2026	U07324		35.482.319,00											0,00
2025		20.461.001,06	204_05_01	60	17/03/2026	U07324			20.461.001,06										0,00
2025		10.568.397,22	204_05_01	60	17/03/2026	U07324				10.568.397,22									0,00
2025		10.992.813,12	204_05_01	60	17/03/2026	U07324				10.992.813,12									0,00
2025		2.386.666,57	204_05_01	60	17/03/2026	U07324						2.386.666,57							0,00
2025		7.327.765,75	204_05_01	60	17/03/2026	U07324						7.327.765,75							0,00
2025		763.852,08	204_05_01	60	17/03/2026	U07324						763.852,08							0,00
2025		38.138.749,04	204_05_01	60	17/03/2026	U07324						38.138.749,04							0,00
2025		4.565.739,43	204_05_01	60	17/03/2026	U07324					4.565.739,43								0,00
2025		886.849,00	204_05_01	61	17/03/2026	U07324								886.849,00					0,00
2025		385.600,00	204_05_01	61	17/03/2026	U07324									385.600,00				0,00
2025		1.040.297,17	204_05_01	62	17/03/2026	U07324												1.040.297,17	0,00
2025		1.090.431,57	204_00_00	115	19/03/2026	U07114												1.090.431,57	0,00
2025		1.414.738,61	204_00_00	115	19/03/2026	U07114												1.414.738,61	0,00
2025		200.000,00	204_00_00	116	19/03/2026	U07583										200.000,00			0,00
2025		787.793,98	204_00_00	116	19/03/2026	U07114							787.793,98						0,00
2025		638.118,54	204_00_00	116	19/03/2026	U07114										638.118,54			0,00
2025		803.077,74	204_00_00	116	19/03/2026	U07114									803.077,74				0,00
2025		570.132,16	204_00_00	116	19/03/2026	U07114											570.132,16		0,00
2025		813.618,27	204_00_00	116	19/03/2026	U07114								813.618,27					0,00
2025		1.126.091,85	204_00_00	116	19/03/2026	U07114							1.126.091,85						0,00
2025		893.402,28	204_00_00	116	19/03/2026	U07114										893.402,28			0,00
2025		1.149.852,40	204_00_00	116	19/03/2026	U07114									1.149.852,40				0,00
2025		787.708,78	204_00_00	116	19/03/2026	U07114											787.708,78		0,00
2025		1.166.238,99	204_00_00	116	19/03/2026	U07114								1.166.238,99					0,00
2025		8.655.998,11	204_00_00	117	19/03/2026	U07671				8.655.998,11									0,00
2025		1.456.332,73	204_00_00	117	19/03/2026	U07671		1.456.332,73											0,00
2025		6.334.892,44	204_00_00	117	19/03/2026	U07671					6.334.892,44								0,00
2025		6.584.219,57	204_00_00	117	19/03/2026	U07671						6.584.219,57							0,00
2025		10.070.765,32	204_00_00	117	19/03/2026	U07671			10.070.765,32										0,00
2025		6.971.210,26	204_00_00	117	19/03/2026	U07583			6.971.210,26										0,00
2025		5.503.184,18	204_00_00	117	19/03/2026	U07583				5.503.184,18									0,00
2025		5.436.495,94	204_00_00	117	19/03/2026	U07583					5.436.495,94								0,00
2025		7.298.530,74	204_00_00	117	19/03/2026	U07583						7.298.530,74							0,00
2025		1.210.031,93	204_00_00	117	19/03/2026	U07114		1.210.031,93											0,00
2025		4.041.769,69	204_00_00	117	19/03/2026	U07114			4.041.769,69										0,00
2025		4.349.056,31	204_00_00	117	19/03/2026	U07114				4.349.056,31									0,00
2025		4.649.914,40	204_00_00	117	19/03/2026	U07114					4.649.914,40								0,00
2025		4.870.851,50	204_00_00	117	19/03/2026	U07114						4.870.851,50							0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Somme erogate alla CUP SORESA nel 2025 per spesa corrente: **Allegato A.1**

ANNO	cap cassa se # cap impegno	corrente	DG/UOD/SETTORI/UOS	DD n.	del	capitolo impegno	Fin.to residuo da imputare	AZIENDA SANITARIA LOCALE BENEVENTO	AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA	AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 CENTRO	AZIENDA SANITARIA LOCALE NA3 SUD	AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO	A.O.R.N. "ANTONIO CARDARELLI"	AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI	AZIENDA OSPEDALIERA RUGGI	AZIENDA OSPEDALIERA MOSCATI	AZIENDA OSPEDALIERA SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO	IRCCS PASCALE	CTRL
2025		1.557.756,98	204_00_00	117	19/03/2026	U07114		1.557.756,98											0,00
2025		5.206.677,48	204_00_00	117	19/03/2026	U07114			5.206.677,48										0,00
2025		5.585.447,11	204_00_00	117	19/03/2026	U07114				5.585.447,11									0,00
2025		5.988.136,27	204_00_00	117	19/03/2026	U07114					5.988.136,27								0,00
2025		6.258.084,31	204_00_00	117	19/03/2026	U07114						6.258.084,31							0,00
2025		8.546.326,67	204_02_02	12	25/03/2026	U07371				8.546.326,67									0,00
2025		2.688.551,27	204_02_02	12	25/03/2026	U07371		2.688.551,27											0,00
2025		9.029.474,06	204_02_02	12	25/03/2026	U07371					9.029.474,06								0,00
2025		9.150.106,25	204_02_02	12	25/03/2026	U07371						9.150.106,25							0,00
2025		14.000,00	204_04_00	154	26/03/2026	U07675			14.000,00										0,00
2025		4.214.288,48	204_02_00	23	31/03/2026	U07573				4.214.288,48									0,00
2025		1.188.072,72	204_02_00	23	31/03/2026	U07573		1.188.072,72											0,00
2025		4.119.876,74	204_02_00	23	31/03/2026	U07573			4.119.876,74										0,00
2025		4.671.204,22	204_02_00	23	31/03/2026	U07573					4.671.204,22								0,00
2025		4.808.381,65	204_02_00	23	31/03/2026	U07573						4.808.381,65							0,00
2025		1.807.533,00	204_03_00	27	01/04/2026	U07084								1.807.533,00					0,00
2025		1.820.457,07	204_02_00	29	10/04/2026	U07140						1.820.457,07							0,00
2025		950.353,01	204_02_00	29	10/04/2026	U07140		950.353,01											0,00
2025		4.668.342,05	204_02_00	29	10/04/2026	U07140			4.668.342,05										0,00
2025		10.255.828,43	204_02_00	29	10/04/2026	U07140				10.255.828,43									0,00
2025		36.576,51	204_02_00	29	10/04/2026	U07140						36.576,51							0,00
2025		1.979.547,82	204_02_00	28	09/04/2026	U07573				1.979.547,82									0,00
2025		558.064,97	204_02_00	28	09/04/2026	U07573		558.064,97											0,00
2025		1.935.200,46	204_02_00	28	09/04/2026	U07573			1.935.200,46										0,00
2025		2.194.171,60	204_02_00	28	09/04/2026	U07573					2.194.171,60								0,00
2025		2.258.606,98	204_02_00	28	09/04/2026	U07573						2.258.606,98							0,00
2025		754.063,68	204_02_00	28	09/04/2026	U07573		754.063,68											0,00
2025		2.636.667,34	204_02_00	28	09/04/2026	U07573			2.636.667,34										0,00
2025		2.677.419,62	204_02_00	28	09/04/2026	U07573				2.677.419,62									0,00
2025		2.977.359,97	204_02_00	28	09/04/2026	U07573					2.977.359,97								0,00
2025		3.063.087,49	204_02_00	28	09/04/2026	U07573						3.063.087,49							0,00
2025		3.784.000,00	204_05_00	52	08/04/2026	U07123				3.784.000,00									0,00
2025		1.056.000,00	204_05_00	52	08/04/2026	U07123		1.056.000,00											0,00
2025		3.652.000,00	204_05_00	52	08/04/2026	U07123			3.652.000,00										0,00
2025		4.180.000,00	204_05_00	52	08/04/2026	U07123					4.180.000,00								0,00
2025		4.312.000,00	204_05_00	52	08/04/2026	U07123						4.312.000,00							0,00
2025		3.974.889,70	204_05_00	53	08/04/2026	U07123				3.974.889,70									0,00
2025		1.126.986,43	204_05_00	53	08/04/2026	U07123		1.126.986,43											0,00
2025		3.848.157,68	204_05_00	53	08/04/2026	U07123			3.848.157,68										0,00
2025		4.396.193,13	204_05_00	53	08/04/2026	U07123					4.396.193,13								0,00
2025		4.526.114,08	204_05_00	53	08/04/2026	U07123						4.526.114,08							0,00
2025		292.820,00	204_05_00	54	09/04/2026	U07411				292.820,00									0,00
2025		2.376.343,00	204_05_00	54	09/04/2026	U07411			2.376.343,00										0,00
2025		1.171.278,00	204_05_00	54	09/04/2026	U07411					1.171.278,00								0,00
2025		367.901,00	204_05_00	55	09/04/2026	U07411							367.901,00						0,00
2025		1.287.655,00	204_05_00	55	09/04/2026	U07411								1.287.655,00					0,00
2025		191.459,00	204_05_00	55	09/04/2026	U07411											191.459,00		0,00
2025		972.311,00	204_05_00	55	09/04/2026	U07411									972.311,00				0,00
2025		53.410,82	204_01_00	56	07/04/2026	U07073							53.410,82						0,00
2025		53.410,82	204_01_00	56	07/04/2026	U07073								53.410,82					0,00
2025		53.410,82	204_01_00	56	07/04/2026	U07073											53.410,82		0,00
2025		53.410,82	204_01_00	56	07/04/2026	U07073												53.410,82	0,00
2025		53.410,82	204_01_00	56	07/04/2026	U07073									53.410,82				0,00
2025		53.410,82	204_01_00	56	07/04/2026	U07073							53.410,82						0,00
2025		53.410,82	204_01_00	56	07/04/2026	U07073											53.410,82		0,00
2025		53.410,82	204_01_00	56	07/04/2026	U07073									53.410,82				0,00
2025		53.410,82	204_01_00	56	07/04/2026	U07073												53.410,82	0,00
2025		50.385,65	204_01_00	58	07/04/2026	U07072							50.385,65						0,00
2025		50.385,65	204_01_00	58	07/04/2026	U07072								50.385,65					0,00
2025		50.385,65	204_01_00	58	07/04/2026	U07072											50.385,65		0,00
2025		50.385,65	204_01_00	58	07/04/2026	U07072												50.385,65	0,00
2025		50.385,65	204_01_00	58	07/04/2026	U07072									50.385,65				0,00
2025		50.268,21	204_01_00	58	07/04/2026	U07072							50.268,21						0,00
2025		50.268,21	204_01_00	58	07/04/2026	U07072											50.268,21		0,00
2025		50.268,21	204_01_00	58	07/04/2026	U07072									50.268,21				0,00
2025		50.268,21	204_01_00	58	07/04/2026	U07072												50.268,21	0,00
2025		50.268,21	204_01_00	58	07/04/2026	U07072								50.268,21					0,00
2025		2.762.113,59	204_01_00	59	07/04/2026	U07072				2.762.113,59									0,00
2025		772.216,12	204_01_00	59	07/04/2026	U07072		772.216,12											0,00
2025		2.703.470,58	204_01_00	59	07/04/2026	U07072			2.703.470,58										0,00
2025		3.075.898,95	204_01_00	59	07/04/2026	U07072					3.075.898,95								0,00
2025		3.131.743,27	204_01_00	59	07/04/2026	U07072						3.131.743,27							0,00
2025		777.763,50	204_01_00	59	07/04/2026	U07072		777.763,50											0,00
2025		2.697.048,49	204_01_00	59	07/04/2026	U07072			2.697.048,49										0,00
2025		2.758.854,47	204_01_00	59	07/04/2026	U07072				2.758.854,47									0,00
2025		3.057.971,17	204_01_00	59	07/04/2026	U07072					3.057.971,17								0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Somme erogate alla CUP SORESA nel 2025 per spesa corrente: **Allegato A.1**

ANNO	cap cassa se # cap impegno	corrente	DG/UOD/SETTORI/UOS	DD n.	del	capitolo impegno	Fin.to residuo da imputare	AZIENDA SANITARIA LOCALE BENEVENTO	AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA	AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 CENTRO	AZIENDA SANITARIA LOCALE NA3 SUD	AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO	A.O.R.N. "ANTONIO CARDARELLI"	AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI	AZIENDA OSPEDALIERA RUGGI	AZIENDA OSPEDALIERA MOSCATI	AZIENDA OSPEDALIERA SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO	IRCCS PASCALE	CTRL
2025		3.147.773,41	204_01_00	59	07/04/2026	U07072						3.147.773,41							0,00
2025		2.972.208,11	204_01_00	65	09/04/2026	U07582							2.972.208,11						0,00
2025		140.327,27	204_01_00	65	09/04/2026	U07582								140.327,27					0,00
2025		5.675,12	204_01_00	65	09/04/2026	U07582										5.675,12			0,00
2025		221.633,62	204_01_00	65	09/04/2026	U07582											221.633,62		0,00
2025		6.637,96	204_01_00	65	09/04/2026	U07582									6.637,96				0,00
2025		2.871.576,16	204_01_00	60	07/04/2026	U07665				2.871.576,16									0,00
2025		809.541,47	204_01_00	60	07/04/2026	U07665		809.541,47											0,00
2025		2.807.244,90	204_01_00	60	07/04/2026	U07665			2.807.244,90										0,00
2025		3.182.914,20	204_01_00	60	07/04/2026	U07665					3.182.914,20								0,00
2025		3.276.385,60	204_01_00	60	07/04/2026	U07665						3.276.385,60							0,00
2025		2.541.505,84	204_01_00	61	07/04/2026	U07073				2.541.505,84									0,00
2025		700.709,11	204_01_00	61	07/04/2026	U07073		700.709,11											0,00
2025		2.400.789,60	204_01_00	61	07/04/2026	U07073			2.400.789,60										0,00
2025		2.788.481,73	204_01_00	61	07/04/2026	U07073					2.788.481,73								0,00
2025		2.818.782,48	204_01_00	61	07/04/2026	U07073						2.818.782,48							0,00
2025		700.709,11	204_01_00	61	07/04/2026	U07073		700.709,11											0,00
2025		2.400.789,60	204_01_00	61	07/04/2026	U07073			2.400.789,60										0,00
2025		2.541.505,84	204_01_00	61	07/04/2026	U07073				2.541.505,84									0,00
2025		2.788.481,73	204_01_00	61	07/04/2026	U07073					2.788.481,73								0,00
2025		2.818.782,48	204_01_00	61	07/04/2026	U07073						2.818.782,48							0,00
2025		2.717.097,46	204_01_00	66	09/04/2026	U07582				2.717.097,46									0,00
2025		585.531,69	204_01_00	66	09/04/2026	U07582		585.531,69											0,00
2025		2.664.847,46	204_01_00	66	09/04/2026	U07582					2.664.847,46								0,00
2025		5.833.841,75	204_01_00	66	09/04/2026	U07582						5.833.841,75							0,00
2025																			0,00
2025		697.640,04	50_04_11	86	15/05/2025	U07000										697.640,04			0,00
2025		1.709.756,40	204_05_01	39	13/02/2026	U07000				1.709.756,40									0,00
2025		368.450,74	204_05_01	39	13/02/2026	U07000		368.450,74											0,00
2025		1.676.877,65	204_05_01	39	13/02/2026	U07000					1.676.877,65								0,00
2025		657.855,71	204_05_01	39	13/02/2026	U07000						657.855,71							0,00
2025		3.013.138,21	204_05_01	39	13/02/2026	U07000						3.013.138,21							0,00
2025		584.555,25	204_05_01	28	06/02/2026	U07000							584.555,25						0,00
2025		1.285.731,67	204_05_01	28	06/02/2026	U07000							1.285.731,67						0,00
2025		3.571,12	204_05_01	28	06/02/2026	U07000										3.571,12			0,00
2025		4.176,99	204_05_01	28	06/02/2026	U07000									4.176,99				0,00
2025		139.464,82	204_05_01	28	06/02/2026	U07000											139.464,82		0,00
2025		88.302,11	204_05_01	28	06/02/2026	U07000								88.302,11					0,00
2025																			0,00
Fin.to CUP 2025 finalizzati e		**1.131.886.089,05**						**90.815.005,38**	**200.844.853,51**	**262.865.375,51**	**195.056.683,53**	**217.049.264,47**	**40.843.697,34**	**24.809.194,05**	**22.926.605,32**	**24.366.123,98**	**22.125.377,96**	**30.183.908,00**	0,00
Fin.to CUP indistinto 2025 e anticipazioni		**7.163.859.058,76**					**7.163.859.058,76**												

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A.2

Somme erogate alla CUP SORESA nel 2025 per ripiano perdite pregresse

ANNO	cap cassa se # cap impegno	corrente	UOS	Decreto n.	del	capitolo impegno	n° impegno SAP	anno impegno	FSR indistinto e vincolato ancora da imputare	ASL Benevento	ASL Caserta	ASL Napoli 1 Centro	ASL Napoli 3 Sud	ASL Salerno	AORN Cardarelli	AO dei Colli	AOU Ruggi di Salerno	AO Caserta	IRCCS Pascale	CTRL
2025		**13.220.114,26**	50_04_11	130	17/07/2025	U07324	3220009456	2022				**13.220.114,26**								0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Erogato a SORESA in c/CUP x DGRC 282/2016

Allegato A.3

ANNO	n° PRE Soresa	valuta incasso Soresa	DGRC 282/2016	UOD/UOS	DD n.	del	cap. Spesa	n° impegno SAP	del
2025	247	10/02/2025	4.941.959,96	50_04_12	4	31/01/2025	U07088	3250001007	2025
2025	248	10/02/2025	10.000.000,00	50_04_12	4	31/01/2025	U07099	3250001008	2025
2025	604	09/04/2025	4.340.896,72	50_04_00	285	28/03/2025	U07088	3250001277	2025
2025	605	09/04/2025	2.743.060,75	50_04_00	285	28/03/2025	U07088	3250001466	2025
2025	606	09/04/2025	2.775.460,32	50_04_00	285	28/03/2025	U07088	3250003645	2025
2025	785	14/05/2025	1.860.775,40	50_04_12	11	05/05/2025	U07088	3250004578	2025
2025	835	22/05/2025	1.297.325,68	50_04_12	14	14/05/2025	U07088	3250005075	2025
2025	836	22/05/2025	215.973,18	50_04_12	14	14/05/2025	U07088	3250005076	2025
2025	1142	17/06/2025	2.487.029,78	50_04_12	19	09/06/2025	U07088	3250005555	2025
2025	1248	30/06/2025	3.087.817,32	50_04_12	24	23/06/2025	U07088	3250006357	2025
2025	1327	15/07/2025	275.217,49	50_04_12	25	07/07/2025	U07088	3250006792	2025
2025	1328	15/07/2025	1.373.874,58	50_04_12	25	07/07/2025	U07088	3250006791	2025
2025	2156	18/12/2025	6.476.083,59	204_00_00	101	05/12/2025	U08425	3250011581	2025
2025	2157	18/12/2025	13.523.916,41	204_00_00	101	05/12/2025	U10706	3250011582	2025
2025	da 250 a 285	22/12/2025	2.028.557,96	307_00_00	245	28/11/2025	U06927 U06930	3250004566 3250004567 3250004568 3250004569	2025

TOTALE 2025	**57.427.949,14**
TOTALE al 31/12/2025:	**333.878.431,38**
Pagato nel 2025	49.475.523,09
Saldo al 31.12.2025	**-5.830.388,45**
TOTALE al 31/12/2025:	**333.878.431,38**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Somme erogate alla CUP SORESA nel 2025 per investimenti PNRR:

Allegato A.4

ANNO	PNRR	DG/UOD/SETTORE/UOS	DD n.	capitolo impegno	Denominazione capitolo	Tipologia spesa	AZIENDA SANITARIA LOCALE BENEVENTO	AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA	AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 CENTRO	AZIENDA SANITARIA LOCALE NA3 SUD	AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO	A.O.R.N. "ANTONIO CARDARELLI"	AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI	AZIENDA OSPEDALIERA RUGGI	AZIENDA OSPEDALIERA MOSCATI	AZIENDA OSPEDALIERA SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO	IRCCS PASCALE	CTRL
2025	5.509.779,13	60_06_94	41	U06601	PNRR MISSIONE 6 COMPONENT 2 PNRR - 1.2. VERSO UN OSPEDALE SICURO E SOSTENIBILE (NUOVI PROGETTI)	Spesa in c/capitale		1.890.414,17		1.932.792,41			1.686.572,55					0,00
2025	6.041.290,20	60_06_94	42	U06600	PNRR MISSIONE 6 COMPONENT 1 INTERVENTO 1.3 OSPEDALI DELLA COMUNITA'	Spesa in c/capitale	646.091,88	2.767.587,68	2.333.171,13	11.895,00	282.544,51							0,00
2025	8.823.839,70	60_06_94	43	U06604	PNRR MISSIONE 6 COMPONENT 2 INTERVENTO 1.1.2 GRANDI APPARECCHIATURE	Spesa in c/capitale	1.343.849,90	2.751.168,30	1.490.130,10	3.236.867,60	1.823,80							0,00
2025	7.371.038,41	60_06_94	44	U06604	PNRR MISSIONE 6 COMPONENT 2 INTERVENTO 1.1.2 GRANDI APPARECCHIATURE	Spesa in c/capitale						1.131.141,80	195.796,24	2.703.068,15		677.475,40	2.663.556,82	0,00
2025	346.437,88	60_06_94	45	U06599	PNRR MISSIONE 6 COMPONENT 1 INTERVENTO 1.2.2 RIPARTO RISORSE COT	Spesa in c/capitale		154.521,09	156.475,00		35.441,79							0,00
2025	1.161.878,18	60_06_94	46	U06598	PNRR MISSIONE 6 COMPONENT 1 INTERVENTO 1.1 CASE DELLA COMUNITA'	Spesa in c/capitale		645.167,63		48.129,29	468.581,26							0,00
2025	884.903,85	60_06_94	47	U06611	PNRR MISSIONE 6 COMPONENT 1 INTERVENTO 1.2.2 RISORSE COT DEVICE	Spesa in c/capitale	104.861,57	780.042,28										0,00
2025	1.423.794,40	60_11_00	130	U06614	PNRR MISSIONE 6 COMPONENT 2 INVESTIMENTO 1.1.1-DIGITALIZZAZIONE DEA	Spesa in c/capitale									209.810,81	1.213.983,59		0,00
2025	4.028.707,17	60_11_00	155	U06614	PNRR MISSIONE 6 COMPONENT 2 INVESTIMENTO 1.1.1-DIGITALIZZAZIONE DEA	Spesa in c/capitale		81.631,24	231.829,16	386.893,00	1.787.763,44	843.962,65	31.200,00		30.144,02	635.283,66		0,00
2025	8.763.250,86	60_11_00	228	U06614	PNRR MISSIONE 6 COMPONENT 2 INVESTIMENTO 1.1.1-DIGITALIZZAZIONE DEA	Spesa in c/capitale		705.937,60	762.340,64	1.687.597,81	1.687.715,52	1.317.039,65	541.812,09	901.698,62	530.003,82	629.105,11		0,00
2025	19.036.232,00	60_11_00	303	U06614	PNRR MISSIONE 6 COMPONENT 2 INVESTIMENTO 1.1.1-DIGITALIZZAZIONE DEA	Spesa in c/capitale		3.003.440,34	4.578.060,86	1.032.347,00	2.991.039,19	2.901.256,35	1.461.166,20	2.228.993,83	471.123,55	368.804,68		0,00
2025	6.632.182,73	60_11_00	370	U06614	PNRR MISSIONE 6 COMPONENT 2 INVESTIMENTO 1.1.1-DIGITALIZZAZIONE DEA	Spesa in c/capitale		194.309,22	770.856,23	2.653.127,72	966.406,33	356.570,59	32.000,00	1.134.521,24	332.151,36	192.240,04		0,00
2025	1.221.980,77	60_11_00	386	U06614	PNRR MISSIONE 6 COMPONENT 2 INVESTIMENTO 1.1.1-DIGITALIZZAZIONE DEA	Spesa in c/capitale			410.019,60	298.056,00			513.905,17					0,00
2025	628.008,24	60_11_00	395	U06614	PNRR MISSIONE 6 COMPONENT 2 INVESTIMENTO 1.1.1-DIGITALIZZAZIONE DEA	Spesa in c/capitale				595.588,24					32.420,00			0,00
2025	9.842.161,67	60_11_00	40	U06614	PNRR MISSIONE 6 COMPONENT 2 INVESTIMENTO 1.1.1-DIGITALIZZAZIONE DEA	Spesa in c/capitale		455.045,75	4.850.924,62	459.481,00	1.926.225,24	560.690,65	424.510,86	541.028,92	174.997,92	449.256,71		0,00
2025	18.779.077,70	205 00 00	46	U06624	PNRR M6 C1 I1.2.1 - CASA COME PRIMO LUOGO DI CURA (A.D.I.)	Spesa corrente			18.779.077,70									0,00
2025	5.907.627,34	205 00 00	46	U06624	PNRR M6 C1 I1.2.1 - CASA COME PRIMO LUOGO DI CURA (A.D.I.)	Spesa corrente	5.907.627,34											0,00
2025	26.401.543,12	205 00 00	46	U06624	PNRR M6 C1 I1.2.1 - CASA COME PRIMO LUOGO DI CURA (A.D.I.)	Spesa corrente		26.401.543,12										0,00
2025	19.840.710,68	205 00 00	46	U06624	PNRR M6 C1 I1.2.1 - CASA COME PRIMO LUOGO DI CURA (A.D.I.)	Spesa corrente				19.840.710,68								0,00
2025	20.105.779,09	205 00 00	46	U06624	PNRR M6 C1 I1.2.1 - CASA COME PRIMO LUOGO DI CURA (A.D.I.)	Spesa corrente					20.105.779,09							0,00
Fin.to CUP 2025 PNRR	**172.750.223,12**						**8.002.430,69**	**39.830.808,42**	**34.362.885,04**	**32.183.485,75**	**30.253.320,17**	**7.110.661,69**	**4.886.963,11**	**7.509.310,76**	**1.780.651,48**	**4.166.149,19**	**2.663.556,82**	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pagamenti effettuati nel 2025 da SORESA in qualità di CUP (al netto di eventuali restituzioni effettuate dall'Azienda in favore di SORESA).

Allegato B

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K = A + B + C + D + E + F + G + H + I + J
Periodo 01.01.2025 - 31.12.2025	Fornitori	Stipendi	F24EP	POR-FESR	ART. 20	PNC	FSC	PNRR (SOGGETTO ATTUATORE ESTERNO)	PNRR (SOGGETTO ATTUATORE)	DGRC 282/2016	TOTALE
ASL Avellino										4.245.148,62	**4.245.148,62**
ASL Benevento	200.962.013,96	86.082.554,14	51.964.494,55		1.051.702,49	402.676,46		10.655.742,87	109.464,88	1.916.927,43	**353.145.576,78**
ASL Caserta	695.104.570,97	301.698.534,77	264.679.197,48		6.603.244,88			29.718.044,57		4.619.232,67	**1.302.422.825,34**
ASL Napoli 1 Centro	866.570.236,64	449.700.143,82	396.599.972,61		2.128.260,43	4.266.307,54	913.022,74	28.041.893,36	1.685.897,27	11.670.142,03	**1.761.575.876,44**
ASL Napoli 2 Nord										7.981.365,57	**7.981.365,57**
ASL Napoli 3 Sud	815.303.698,95	316.624.663,89	271.180.216,13	162.032,79	120.981,73	224.377,00		25.798.599,73		10.632.410,79	**1.440.046.981,01**
ASL Salerno	920.583.454,68	453.835.730,86	396.099.432,07	40.444,02	5.202.352,01	9.981.787,08		18.504.991,99	34.650,03	8.410.295,98	**1.812.693.138,72**
A.O. CARDARELLI	138.483.084,93	136.821.633,93	176.750.582,17		8.619.886,99	1.115.161,60	1.014.341,60	5.325.362,94	854.303,23		**468.984.357,39**
A.O. SANTOBONO											-
A.O. dei COLLI	134.387.693,78	105.302.169,93	130.302.950,23	785.657,55	1.052.629,58			5.184.375,19			**377.015.476,26**
A.O.U. SALERNO	108.589.475,76	117.982.362,45	129.064.086,48					353.026,91	13.636.087,13		**369.625.038,73**
A.O. AVELLINO	101.132.542,01	76.211.223,08	81.150.506,44	769.892,67	5.105.889,37			3.853.253,94			**268.223.307,51**
A.O. BENEVENTO											-
A.O. CASERTA	68.140.666,05	68.583.807,11	82.478.552,09	664,32	14.351.888,98	117.592,79		12.620.514,19			**246.293.685,53**
A.O.U. Vanvitelli											-
A.O.U. Federico II											-
IRCCS Pascale	34.455.065,73	52.795.043,26	70.736.553,97					4.845.831,90			**162.832.494,86**
TOTALE	**4.083.712.503,46**	**2.165.637.867,24**	**2.051.006.544,22**	**1.758.691,35**	**44.236.836,46**	**16.107.902,47**	**1.927.364,34**	**144.901.637,59**	**16.320.402,54**	**49.475.523,09**	**8.575.085.272,76**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Trattenute alle AA.SS. sulle mensilità correnti del 2025 capitolo U07000 per CUP													Allegato C
anno	mese di	ASL Benevento	ASL Caserta	ASL Napoli 1 Centro	ASL Napoli 3 Sud	ASL Salerno	AO Cardarelli	AO dei Colli	AOU Salerno	AO Moscati	AO Caserta	IRCSS Pacale	Totale
2025	gen-25	26.626.000,00	90.915.000,00	113.990.000,00	89.577.000,00	96.593.000,00	30.657.000,00	27.291.000,00	25.910.000,00	17.886.000,00	13.202.000,00	7.201.000,00	**539.848.000,00**
2025	feb-25	25.626.000,00	86.328.000,00	111.198.000,00	86.173.000,00	80.132.000,00	29.489.000,00	27.323.000,00	26.576.000,00	17.497.000,00	13.249.000,00	6.514.000,00	**510.105.000,00**
2025	mar-25	25.650.728,97	83.569.000,00	105.182.665,54	78.939.986,00	98.269.281,48	28.563.000,00	27.029.000,00	26.577.000,00	17.344.000,00	12.713.000,00	6.863.000,00	**510.700.661,99**
2025	apr-25	27.153.000,00	90.124.000,00	110.032.000,00	88.617.000,00	136.062.000,00	30.363.000,00	26.968.000,00	25.967.000,00	18.007.000,00	11.941.000,00	7.439.000,00	**572.673.000,00**
2025	mag-25	25.994.000,00	85.587.000,00	109.219.000,00	82.629.000,00	119.208.000,00	31.119.000,00	28.176.000,00	26.864.000,00	18.413.000,00	13.125.000,00	6.652.000,00	**546.986.000,00**
2025	giu-25	23.815.000,00	92.843.000,00	111.653.000,00	92.159.000,00	120.326.000,00	33.400.000,00	29.770.000,00	29.135.000,00	17.787.000,00	14.255.000,00	8.235.000,00	**573.378.000,00**
2025	lug-25	23.902.765,85	90.615.753,20	110.817.000,00	92.544.000,00	127.953.561,57	33.662.000,00	29.820.000,00	29.549.000,00	18.638.000,00	14.357.000,00	7.288.000,00	**579.147.080,62**
2025	ago-25	23.364.000,00	88.735.000,00	109.513.000,00	86.983.000,00	119.997.000,00	32.911.000,00	28.802.000,00	29.036.000,00	17.937.000,00	14.401.000,00	7.401.000,00	**559.080.000,00**
2025	set-25	24.504.411,55	96.359.587,38	118.853.000,00	99.019.000,00	141.743.000,00	36.144.000,00	31.917.000,00	31.456.000,00	20.040.000,00	14.783.000,00	8.926.000,00	**623.744.998,93**
2025	ott-25	24.775.000,00	94.900.000,00	114.424.000,00	96.056.000,00	137.353.000,00	35.270.000,00	30.094.000,00	30.897.000,00	19.039.000,00	14.764.000,00	7.088.000,00	**604.660.000,00**
2025	nov-25	24.431.000,00	93.959.000,00	112.451.000,00	91.485.000,00	131.690.000,00	34.792.000,00	30.579.000,00	30.076.000,00	19.787.000,00	14.687.000,00	8.500.000,00	**592.437.000,00**
2025	dic-25	24.926.968,00	92.427.048,00	115.891.380,00	94.451.144,00	134.665.676,00	35.846.075,00	30.729.165,00	30.824.057,00	19.973.295,00	14.617.525,00	8.282.632,00	**602.634.965,00**
TOTALE 2025		**300.768.874,37**	**1.086.362.388,58**	**1.343.224.045,54**	**1.078.633.130,00**	**1.443.992.519,05**	**392.216.075,00**	**348.498.165,00**	**342.867.057,00**	**222.348.295,00**	**166.094.525,00**	**90.389.632,00**	**6.815.394.706,54**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Imputazione delle somme erogate alla CUP SORESA per spesa corrente
(compreso debiti pregressi)

Allegato n. 1.1

A	B	C	D	E	F	G	Gbis	H	I	J	K	L = E+K
AZIENDE SANITARIE	Somme erogate alla CUP SORESA per spesa corrente e debiti pregressi e non utilizzate al 31/12/2024 (cfr. DGRC n. 244 del 06.05.2025 - All. 1.1)	Somme erogate nel 2025 alla CUP SORESA per spesa corrente: v. All. A.1 e All. B	da compensare con i crediti per FSR indistinto al 31.12.2024: cfr. DGRC n. 244/2025, All. 1.1., col. K)	da compensare in conto delle mensilità del FSR corrente indistinto liquidate nel 2025: (v. All. C) al presente provvedimento	da compensare con le assegnazioni di fondi finalizzati e vincolati erogate a CUP SORESA nel 2025: v. All. A.1	importi da imputare a ripiano perdite esercizio 2023 e ad altri debiti vs. Regione: v. all. A.2 e all. 2.1 col. H	importi da imputare in conto saldi FSR al 31.12.2024 erogati con Decreti di agosto e novembre 2025 (solo AASS in CUP): v. All. 2.2 col. G	importo da imputare a debito vs. Regione per acconto su FSR indistinto 2025	Credito della Regione vs. SORESA per fin.to CUP corrente al 31.12.2025	CTRL	Residuo credito per FSR 2025 indistinto (cap. U07000: v. All. C) già coperto dalle disponibilità della SORESA CUP al 31.12.2025	FSR corrente cap. 7000 da All. C: trattenute operate per la CUP sulle mensilità 2025
ASL Avellino		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
ASL Benevento		343.226.218,66	4.095.474,03	248.315.739,25	90.815.005,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	52.453.135,12	300.768.874,37
ASL Caserta		1.257.972.784,25	0,00	1.057.127.930,74	200.844.853,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	29.234.457,84	1.086.362.388,58
ASL Napoli 1 Centro		1.715.542.849,37	100.874.950,96	1.243.426.557,90	262.865.375,51	13.220.114,26	95.155.850,74	0,00	0,00	0,00	99.797.487,64	1.343.224.045,54
ASL Napoli 2 Nord		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ASL Napoli 3 Sud		1.397.231.084,47	0,00	1.078.633.130,00	195.056.683,53	0,00	0,00	123.541.270,94	0,00	0,00	0,00	1.078.633.130,00
ASL Salerno		1.774.029.522,57	0,00	1.443.992.519,05	217.049.264,47	0,00	0,00	112.987.739,05	0,00	0,00	0,00	1.443.992.519,05
A.O. CARDARELLI		461.873.695,70	61.677.241,65	319.544.055,04	40.843.697,34	0,00	39.808.701,67	0,00	0,00	0,00	72.672.019,96	392.216.075,00
A.O. SANTOBONO		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A.O. dei COLLI		372.128.513,15	10.466.762,00	308.151.602,24	24.809.194,05	0,00	28.700.954,86	0,00	0,00	0,00	40.346.562,76	348.498.165,00
A.O.U. SALERNO		362.115.727,97	0,00	339.189.122,65	22.926.605,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.677.934,35	342.867.057,00
A.O. AVELLINO		266.442.656,03	0,00	222.348.295,00	24.366.123,98	0,00	16.515.217,68	3.213.019,37	0,00	0,00	0,00	222.348.295,00
A.O. BENEVENTO		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A.O. CASERTA		242.127.536,34	6.395.511,95	166.094.525,00	22.125.377,96	0,00	25.115.566,92	22.396.554,51	0,00	0,00	0,00	166.094.525,00
A.O.U. Vanvitelli		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A.O.U. Federico II		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IRCCS Pascale		160.168.938,04	0,00	90.389.632,00	30.183.908,00	0,00	0,00	39.595.398,04	0,00	0,00	0,00	90.389.632,00
GSA e/o da assegnare	497.934.020,52	-43.894.264,48		0,00				0,00	454.039.756,04	0,00		0,00
TOTALE	497.934.020,52	8.308.965.262,07	183.509.940,59	6.517.213.108,87	1.131.886.089,05	13.220.114,26	205.296.291,87	301.733.981,91	454.039.756,04	0,00	298.181.597,67	6.815.394.706,54

fonte: http://burc.regione.campania.it

Altre Coperture

Allegato n. 1.2

A	B	C	D	E	F	G
AZIENDE SANITARIE	Cap. U07324 / 2022: liquidazione alla CUP operata con DD n. 130 del 01.10.2024 in conto ripiano perdita 2023	Cap. U07324 (Pay Back): impegni 2018 - 2024 ancora da erogare (Fondi Rischi e Oneri, ecc.)	Utile 2024 delle AA.SS.	Impegni per ripiano in perenzione: n. 1953, 7204, 7228 e 7236 del 2007, e n. 6943 (parziale) del 2008	Impegni in c/FSR 2006: cap. 7015 n. 6943/08 per euro 6.492.501,52 e cap. 7035 n. 6941/08, entrambi in perenzione	Residuo credito Regione vs. SORESA per duplicazione IVA Split ancora da recuperare e girare alla CUP
ASL Avellino			59.418,97			
ASL Benevento			3.570,20			
ASL Caserta			34.860,28			
ASL Napoli 1 Centro	13.220.114,26		29.399,51			
ASL Napoli 2 Nord			32.501,23			
ASL Napoli 3 Sud			38.100,00			
ASL Salerno			174.679,53			
A.O. CARDARELLI			174.622,36			
A.O. SANTOBONO			8.876,77			
A.O. dei COLLI			3.293,38			
A.O.U. SALERNO			37.565,05			
A.O. AVELLINO			9.874,24			
A.O. BENEVENTO			54.313,88			
A.O. CASERTA			118.319,56			
A.O.U. Vanvitelli			67.912,37			
A.O.U. Federico II			63.066,31			
IRCCS Pascale			1.350,86			
GSA e/o da assegnare		177.291.563,80		28.660.773,03	30.826.254,89	25.378.053,44
TOTALE	13.220.114,26	177.291.563,80	911.724,50	28.660.773,03	30.826.254,89	25.378.053,44
	-		-	-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Imputazione somme erogate alla CUP SORESA per anticipazione della quota sociale delle prestazioni socio sanitarie (ai sensi della DGRC 282/2016)

Allegato n. 1.3

	A	B	C	D
AZIENDE SANITARIE	Somme erogate alla CUP SORESA per anticpazione ai Comuni ex DGRC 282/2016 al 31/12/2025: v. All. A.3	Idem, pagato da CUP SORESA al 31.12.2024	Idem, pagato da CUP SORESA nel 2025: v. All. A.3 al presente provvedimento	residuo nel 2025 con le erogazioni ai Comuni ai sensi della DGRC n. 282/2016
ASL Avellino		19.948.908,35	4.245.148,62	
ASL Benevento		8.946.117,95	1.916.927,43	
ASL Caserta		36.834.763,01	4.619.232,67	
ASL Napoli 1 Centro		48.683.629,81	11.670.142,03	
ASL Napoli 2 Nord		43.928.090,09	7.981.365,57	
ASL Napoli 3 Sud		61.539.698,42	10.632.410,79	
ASL Salerno		70.352.089,11	8.410.295,98	
TOTALE	**333.878.431,38**	**290.233.296,74**	**49.475.523,09**	**-5.830.388,45**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Imputazione somme erogate alla CUP SORESA per anticipazione investimenti PNRR

Allegato n. 1.4

	A	B	C	D
AZIENDE SANITARIE	Somme erogate alla CUP SORESA per anticipazione PNRR: v. All. A	Importo compensato al 31.12.2024	Importo compensato al 31.12.2025: v. All. A4 al presente provvedimento	Credito della Regione vs. SORESA per fin.to CUP PNRR al 31.12.2025
ASL Avellino		0,00	0,00	
ASL Benevento		5.723.014,83	8.002.430,69	
ASL Caserta		12.911.896,21	39.830.808,42	
ASL Napoli 1 Centro		12.970.815,47	34.362.885,04	
ASL Napoli 2 Nord		0,00	0,00	
ASL Napoli 3 Sud		22.782.986,34	32.183.485,75	
ASL Salerno		6.698.895,80	30.253.320,17	
A.O. CARDARELLI		2.395.263,75	7.110.661,69	
A.O. SANTOBONO		0,00	0,00	
A.O. dei COLLI		1.940.644,49	4.886.963,11	
A.O.U. SALERNO		813.427,71	7.509.310,76	
A.O. AVELLINO		0,00	1.780.651,48	
A.O. BENEVENTO		0,00	0,00	
A.O. CASERTA		8.996.426,49	4.166.149,19	
A.O.U. Vanvitelli		0,00	0,00	
A.O.U. Federico II		0,00	0,00	
IRCCS Pascale		3.317.049,87	2.663.556,82	
TOTALE	**396.044.520,43**	**78.550.420,96**	**172.750.223,12**	**144.743.876,35**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ripiano perdite e copertura dei crediti delle AASS per contributi ripiano perdite

Allegato n. 2.1

Importi in Euro					v. All. 1.1, col. G				
A	B	C	D = B - C	E	F	G	H	I	J
AZIENDE SANITARIE	Perdite a nuovo al 31 dicembre 2024 **(SP PAA210)**	Contributi per ripiano perdite al 31 dicembre 2024 **(SP PAA170)**	Perdite a nuovo al 31.12.2024 con copertura ancora da assegnare	Altri fabbisogni patrimoniali: perdite dell'esercizio 2024	Assegnazione a ripiano perdite: Cap. U07324 / 2022:	Crediti in c/ripiano perdite al 31.12.2024 (**SP ABA500**)	Cap. U07324 / 2022: liquidazione alla CUP operata dal DD n. 130 del 17.07.2025 in conto ripiano perdita 2022	Crediti in c/ripiano perdite al 31.12.2025 (**SP ABA500**)	Utile 2024 delle AASS da iscrivera a "Utili a nuovo" a presidio di eventuali perdite future
ASL Avellino	0,00	0,00	0,00			0,00			59.418,97
ASL Benevento	0,00	0,00	0,00			0,00			3.570,20
ASL Caserta	0,00	0,00	0,00			0,00			34.860,28
ASL Napoli 1 Centro	13.220.114,26	13.220.114,06	0,20		13.220.114,26	13.220.114,26	13.220.114,26	0,00	29.399,51
ASL Napoli 2 Nord	0,00	0,00	0,00			0,00			32.501,23
ASL Napoli 3 Sud	0,00	0,00	0,00			0,00			38.100,00
ASL Salerno	0,00	0,00	0,00			0,00			174.679,53
A.O. CARDARELLI	0,00	0,00	0,00			0,00			174.622,36
A.O. SANTOBONO	0,00	0,00	0,00			0,00			8.876,77
A.O. dei COLLI	0,00	0,00	0,00			0,00			3.293,38
AOU di SALERNO	0,00	0,00	0,00			0,00			37.565,05
A.O. AVELLINO	0,00	0,00	0,00			0,00			9.874,24
A.O. BENEVENTO	0,00	0,00	0,00			0,00			54.313,88
A.O. CASERTA	0,00	0,00	0,00			0,00			118.319,56
AOU Vanvitelli	0,00	0,00	0,00			0,00			67.912,37
AOU Federico II	0,00	0,00	0,00			0,00			63.066,31
IRCCS Pascale	0,00	0,00	0,00			0,00			1.350,86
GSA e/o da assegnare	0,00	0,00	0,00			0,00			
TOTALE	**13.220.114,26**	**13.220.114,06**	**0,20**	**0,00**	**13.220.114,26**	**13.220.114,26**	**13.220.114,26**	**0,00**	**911.724,50**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Imputazione somme a copertura dei crediti delle AASS per contributi FSR indistinto (non finalizzato)

Allegato n. 2.2

Importi in Euro			v. All. 1.1, col. D					v. All. 1.1, col. H		
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
AZIENDE SANITARIE	da compensare con i crediti per FSR indistinto al 31.12.2024: cfr. DGRC n. 244/2025, All. 1.1., col. K)	Crediti FSR ind.to (non final.to) al 31.12.2024 da All. 2.2, col. J) alla DGRC n. 244/2025	Crediti FSR ind.to (non final.to) al 31.12.2024 compensati nel 2025 con i pagamenti della CUP SORESA	SALDO FSR 2025 indistinto, escluso finalizzato: col. C dell'All. A.8 al Riparto del FSR 2025	Saldo Mobilità e manovra DPC 2025 da chiudere nel con.vo 2025 con il credito per FSR indistinto (v. All. 6 alla manovra comp.va 2025)	Erogazioni 2025 in c/crediti FSR indistinto al 31.12.2024 con Decreti di agosto e novembre 2025	Eccedenza acconti FSR 2024 (v. DGRC n. 244/2025 - Indicazioni Contabili - All. 2.2, col. K)	Eccedenza CUP 2025: v. All. 1.1, col. H)	**Crediti AASS vs. Regione per FSR ind.to (non final.to) e Mob.tà INTRA ed EXTRA al 31.12.2025 dopo il presente provv.to (da sommare con gli importi dell'All. 1.1, col. K)**	**Debiti vs. Regione al 31.12.2025 per acconti su FSR ind.to dopo il presente provv.to**
ASL Avellino	0,00	4.658.952,49	0,00	15.552.609,00	-18.629.773,98	4.658.952,49	0,00	0,00	0,00	3.077.164,99
ASL Benevento	4.095.474,03	0,00	-4.095.474,03	-8.148.571,15	-7.005.442,67	0,00	76.320.676,54	0,00	0,00	91.474.690,36
ASL Caserta	0,00	0,00	0,00	-4.052.821,33	-9.880.045,83	0,00	28.223.382,76	0,00	0,00	42.156.249,92
ASL Napoli 1 Centro	100.874.950,96	95.155.850,74	-100.874.950,96	53.524.343,65	6.639.805,67	95.155.850,74	0,00	0,00	60.164.149,31	0,00
ASL Napoli 2 Nord	0,00	42.952.832,52	0,00	62.587.015,58	-10.580.059,71	42.952.832,52	0,00	0,00	52.006.955,87	0,00
ASL Napoli 3 Sud	0,00	0,00	0,00	38.447.461,08	-23.350.730,93	0,00	2.323.441,81	123.541.270,94	0,00	110.767.982,60
ASL Salerno	0,00	0,00	0,00	54.365.211,27	-25.880.012,50	0,00	61.191.226,12	112.987.739,05	0,00	145.693.766,39
A.O. CARDARELLI	61.677.241,65	39.808.701,67	-61.677.241,65	13.166.893,34	18.714.083,31	39.808.701,67	0,00	0,00	31.880.976,65	0,00
A.O. SANTOBONO	0,00	15.485.653,96	0,00	3.801.755,18	5.920.931,19	15.485.653,96	0,00	0,00	9.722.686,37	0,00
A.O. dei COLLI	10.466.762,00	28.700.954,86	-10.466.762,00	-10.791.260,10	7.526.880,31	28.700.954,86	0,00	0,00	0,00	3.264.379,79
AOU di SALERNO	0,00	0,00	0,00	-5.263.710,40	7.779.121,37	0,00	19.868.230,01	0,00	0,00	17.352.819,04
A.O. AVELLINO	0,00	16.515.217,68	0,00	8.911.517,82	7.662.385,26	16.515.217,68	0,00	3.213.019,37	13.360.883,71	0,00
A.O. BENEVENTO	0,00	4.048.384,27	0,00	-5.201.090,17	2.223.723,35	4.048.384,27	0,00	0,00	0,00	2.977.366,82
A.O. CASERTA	6.395.511,95	20.433.978,00	-6.395.511,95	13.557.687,01	9.334.565,99	25.115.566,92	0,00	22.396.554,51	0,00	4.185.890,43
AOU Vanvitelli	0,00	0,00	0,00	16.106.608,92	439.695,28	0,00	4.156.804,65	0,00	12.389.499,55	0,00
AOU Federico II	0,00	46.743.067,85	0,00	10.664.871,73	11.514.416,02	46.743.067,85	0,00	0,00	22.179.287,75	0,00
IRCCS Pascale	0,00	0,00	0,00	-16.314.659,19	11.863.821,46	0,00	136.413.979,64	39.595.398,04	0,00	180.460.215,41
GSA e/o da assegnare		0,00					0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	183.509.940,59	314.503.594,03	-183.509.940,59	240.913.862,24	-5.706.636,41	319.185.182,96	328.497.741,54	301.733.981,91	201.704.439,21	601.410.525,76

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato Indicazioni Contabili da recepire nello Stato Patrimoniale del Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2025

Le Aziende Sanitarie, in conformità al principio contabile di cui all'art. 29, comma 1, lettera d), del D.Lgs. n. 118/2011, nel determinare il Patrimonio Netto nei bilanci consuntivi al 31 dicembre 2025, devono compensare le perdite a nuovo con i contributi per ripiano perdite, laddove questi ultimi risultano incassati, ovvero, compensati, secondo le imputazioni contabili stabilite nelle presenti disposizioni.

Analogamente a quanto già operato per i bilanci consuntivi al 31 dicembre 2024 con la DGRC n. 244 del 6 maggio 2025, si riportano negli allegati da n. 1.1 a n. 1.3 le disponibilità derivanti dalle anticipazioni finanziarie effettuate nel 2025 dalla Regione alle AA.SS. (soprattutto, ma non solo, nell'ambito della CUP - SORESA), inoltre, l'allegato 1.4 riporta le medesime disponibilità nell'ambito degli investimenti PNRR. Si individuano, inoltre, per ciascuna di esse la destinazione a ripiano perdite e/o in conto crediti vs. Regione per contributi ripiano perdite e/o in conto crediti vs. Regione per FSR indistinto, che si espone negli allegati n. 2.1 e n. 2.2.

In particolare, nell'allegato 2.1, col. F e J, è riportata:

a) la copertura delle perdite economiche dell'esercizio 2023 (ASL Napoli 1 Centro);

b) la destinazione a nuovo dell'Utile dell'esercizio 2024 delle aziende sanitarie, a presidio di eventuali perdite future.

Si fa presente che le assegnazioni definite negli allegati n. 1.1 e n. 1.2 sono espressamente collegate alla/e corrispondente/i colonna/e degli allegati n. 2.1 e n. 2.2, attraverso il richiamo alle lettere di intestazione delle colonne.

A corredo delle disposizioni contabili esposte nei suddetti allegati, ed al fine di agevolarne la registrazione contabile – anche da parte della So.Re.Sa. S.p.A. – vengono fornite le ulteriori tabelle di cui agli allegati:

- A, A1, A2, A3 e A4: dettaglio delle erogazioni effettuate nel 2025 dalla Regione alla So.Re.Sa. S.p.A. in conto finanziamento del socio unico per l'attività di Centrale Unica di Pagamento, ripartite per:
    - Spesa corrente indistinta, finalizzata e vincolata;
    - Spesa corrente indistinta per ripiano perdite;
    - Anticipazioni della quota sociale delle prestazioni sociosanitarie ai sensi della DGRC n. 282/2016;
    - Spesa corrente e in c/capitale nell'ambito degli investimenti PNRR.
- B: dettaglio per Azienda e causale dei pagamenti effettuati nel 2025 dalla CUP SORESA;
- C: dettaglio mensile delle trattenute operate nel 2025 alle AA.SS. in conto mensilità correnti (cap. U07000) ai fini della Centrale Unica di Pagamento.

Si precisa che, per mero errore materiale, con Decreto Dirigenziale n. 145 del 5 agosto 2025 è stata effettuata la commutazione in quietanza di entrata all'Azienda Ospedaliera Universitaria San Giovanni di Dio Ruggi d'Aragona del saldo FSR 2024 indistinto spettante, invece, all'Azienda Ospedaliera dei Colli, per un importo pari a € 28.700.954,86. Tale errata imputazione risulta rettificata, con il presente provvedimento, come esposto nella colonna **G)** dell'allegato **2.2**.

Si noti, infine, che negli allegati 2.1, col. D) e G), 1.1, col. K) e 2.2, col. J) e K), sono esposti, rispettivamente, l'importo delle Perdite a nuovo e dei Crediti vs. Regione per contributi ripiano perdite (che si azzerano), i Crediti vs. Regione per FSR indistinto 2025 (non finalizzato) e i Debiti vs. Regione per acconto FSR indistinto 2025, che risulteranno nei bilanci consuntivi delle AA.SS. al 31.12.2025 dopo aver effettuato le registrazioni contabili stabilite dalle presenti disposizioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riparto del Finanziamento della Spesa Sanitaria Corrente 2025 (Importi in migliaia di euro)

										FSR 2025 (al lordo mobilità e al netto accentrata)	**10.955.020**
Livelli di Assistenza		**Prevenzione e assistenza**	**Medicina di base**	**Farmaceutica**	**Specialistica**	**Altra Assistenza Territoriale (*)**			**Ospedaliera**	**Totale**	
Finanziamento in %		5,00%	7,00%	11,64%	13,30%	19,06%			44,00%	100,00%	
di cui:						geomorfologia	salute mentale	altra assistenza			
						2,00%	5,00%	12,06%			
Finanziamento €/000		547.751	766.851	1.275.164	1.457.018	219.100	547.751	1.321.175	4.820.209	10.955.020	
Pesi											
		QK Semplice	*Quota Capitaria semplice*	*Tetto uniforme imposto sul fabbisogno complessivo*	*Consumi per età*	*Geomorfo*	*Congestione urbana*	*QK Semplice*	*QK Semplice*		
		80,00%			50,00%	40,00%	20,00%	95,00%	60,00%		
		Mortalità infantile			*QK Semplice*	*Dispersione abitativa*	*Deprivazione*	*Deprivazione*	*Consumi per età*		
		15,00%			45,00%	30,00%	80,00%	5,00%	35,00%		
		Deprivazione			*Deprivazione*	*Congestione urbana*			*Deprivazione*		
		5,00%			5,00%	30,00%			5,00%		
ASL	**Popolazione ISTAT al 1° gennaio 2025**									*Quota di accesso al finanziamento totale*	
ASL Avellino	395.072	7,1%	7,1%	7,2%	7,3%	8,9%	6,1%	7,1%	7,2%	7,2%	
ASL Benevento	259.809	4,6%	4,7%	4,7%	4,8%	5,8%	3,9%	4,6%	4,8%	4,7%	
ASL Caserta	908.451	16,2%	16,3%	16,1%	16,1%	16,2%	15,2%	16,3%	16,1%	16,1%	
ASL Napoli 1 Centro	922.492	16,6%	16,5%	16,8%	16,7%	16,6%	19,0%	16,6%	16,7%	16,8%	
ASL Napoli 2 Nord	1.015.306	18,2%	18,2%	18,0%	17,8%	16,9%	19,7%	18,2%	17,8%	18,0%	
ASL Napoli 3 Sud	1.025.835	18,4%	18,4%	18,3%	18,2%	16,5%	19,0%	18,4%	18,3%	18,3%	
ASL Salerno	1.055.372	18,9%	18,9%	19,0%	19,2%	19,1%	17,1%	18,9%	19,1%	19,0%	
Totale	**5.582.337**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	
Ripartizione del Finanziamento in €/000											
ASL Avellino		38.957	54.271	91.276	105.716	19.570	33.247	93.143	347.979	784.160	
ASL Benevento		25.272	35.690	60.072	69.707	12.694	21.518	61.215	229.915	516.084	
ASL Caserta		88.639	124.795	204.948	233.935	35.445	83.310	214.815	774.832	1.760.718	
ASL Napoli 1 Centro		90.709	126.724	213.957	243.203	36.420	104.201	218.777	804.125	1.838.116	
ASL Napoli 2 Nord		99.876	139.474	229.619	259.071	36.979	107.767	240.872	859.012	1.972.670	
ASL Napoli 3 Sud		100.761	140.920	233.510	265.864	36.223	104.092	243.014	881.714	2.006.099	
ASL Salerno		103.537	144.978	241.783	279.522	41.769	93.615	249.338	922.630	2.077.172	
Totale		**547.751**	**766.851**	**1.275.164**	**1.457.018**	**219.100**	**547.751**	**1.321.175**	**4.820.209**	**10.955.020**	

(*) Comprende il 5% destinato alla salute mentale dall'art.11 della legge regionale 11 agosto 2001 n. 10, comma 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ripartizione del finanziamento della spesa sanitaria corrente 2025 (importi in migliaia di euro)

Allegato n. 2

Cod	Aziende	FSR QK Pesata	Finanziamento Funzioni Ospedaliere con FSR Indistinto (escluso finalizzati)	Finanziamento Base QK Pesata + Finanziamento Funzioni	Finanziamento FSR Indistinto Finalizzato: v. All. A3 e A4	Fondi Vincolati e Obiettivi di Piano	Finanziamento Base + Funzioni + Finalizzati + Vincolati e Obiettivi di Piano	Stima Finanziamento Base + Funzioni / Costo	Stima Finanziamento Base + Funzioni / Costo Target	Riequilibrio	Finanziamento Base + Funzioni + Vincolati + Riequilibrio
		A	B	C = A + B	D	E	F = C + D + E	G	H	I	K = F + I
201	ASL Avellino	784.160	-	784.160	20.535	24.003	828.698	109,2	99,8	- 71.650	757.048
202	ASL Benevento	516.084	-	516.084	13.131	15.936	545.151	106,7	99,8	- 35.729	509.422
203	ASL Caserta	1.760.718	-	1.760.718	55.415	49.940	1.866.073	116,6	99,8	- 269.938	1.596.135
204	ASL Napoli 1 Centro	1.838.116	-	1.838.116	52.914	49.022	1.940.052	95,5	99,8	85.438	2.025.491
205	ASL Napoli 2 Nord	1.972.670	-	1.972.670	49.152	46.573	2.068.396	113,0	99,8	- 242.721	1.825.675
206	ASL Napoli 3 Sud	2.006.099	-	2.006.099	49.124	47.497	2.102.721	115,6	99,8	- 287.781	1.814.939
207	ASL Salerno	2.077.172	-	2.077.172	58.855	45.749	2.181.776	102,5	99,8	- 56.063	2.125.713
901	AO Cardarelli	-	81.669	81.669	19.243	13.398	114.310	38,4	99,7	182.636	296.946
902	AO Santobono	-	21.105	21.105	7.541	3.990	32.636	27,2	99,7	86.899	119.535
903	AO Dei Colli	-	69.939	69.939	13.011	6.334	89.284	39,4	99,7	136.611	225.895
904	AOU Ruggi	-	67.772	67.772	12.873	8.715	89.360	39,0	99,7	139.231	228.591
905	AO Moscati	-	60.505	60.505	6.782	7.491	74.778	54,6	99,7	61.754	136.531
906	AO San Pio	-	27.392	27.392	4.636	5.006	37.035	42,0	99,7	50.756	87.790
907	AO S.Sebastiano	-	39.359	39.359	7.572	5.517	52.448	43,5	99,7	67.637	120.085
908	AOU Vanvitelli	-	21.305	21.305	6.440	6.035	33.780	33,7	99,7	66.014	99.794
909	AOU Federico II	-	71.634	71.634	13.027	12.900	97.562	62,7	99,7	57.437	154.999
910	IRCCS Pascale	-	12.867	12.867	19.558	13.133	45.558	78,7	99,7	12.135	57.693
000	Accentrata ospedaliera	-	31.007	31.007	-	-	31.007	0,0	0,0	-	31.007
	Acc.to per funzioni	914.364	- 504.556	409.809	- 409.809	-	0	0,0	0,0	- 0	-
	Acc.to per riequilibrio	-	-	-	-	-	-	0,0	0,0	- 5.914	- 5.914
	Altra Accentrata	165.462	-	165.462	-	22.897	188.359	0,0	0,0	23.247	211.606
	Totale	12.034.846	-	12.034.846	0	384.137	12.418.983			0	12.418.983

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ripartizione del finanziamento della spesa sanitaria corrente 2025 (importi in euro)

Allegato n. 3

Riparto FSN Indistinto Finalizzato 2025 - Assegnazioni AA.SS. presente Provvedimento - **AA0032**																					
Cap. di Spesa	Descrizione	GSA	GSA (Fondo Rischi)	ASL Avellino	ASL Benevento	ASL Caserta	ASL Napoli 1 Centro	ASL Napoli 2 Nord	ASL Napoli 3 Sud	ASL Salerno	AO Cardarelli	AO Santobono	AO Dei Colli	AOU Ruggi	AO Moscati	AO San Pio	AO S.Sebastiano	AOU Vanvitelli	AOU Federico II	IRCCS Pascale	Totale Assegnato
U07000	SPESA SANITARIA REGIONALE DI PARTE CORRENTE (ART.28 L.R. 3.11.1994, N.32, ART. 1 COMMA 2 DECR. L.GS N. 56 DEL 18/2/2000).	0,00	16.367.631,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**16.367.631,00**
U07008	INTERVENTI SOCIO - ASSISTENZIALI A FAVORE DEI SOGGETTI TRAPIANTANDI E TRAPIANTATI D'ORGANO E DI INNESTO DI TESSUTO (MIDOLLO OSSEO, CORNEA)	0,00	0,00	159.470,99	125.426,63	329.692,83	315.358,36	358.361,77	387.030,72	424.658,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**2.100.000,00**
U07053	SPESE LEGALI E ALTRI ONERI DERIVANTI DA CONTENZIOSI IN MATERIA SANITARIA VERSO AZIENDE SANITARIE	0,00	0,00	3.538.589,66	2.327.063,02	8.136.834,09	8.262.596,83	9.093.915,33	9.188.221,71	9.452.779,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**50.000.000,00**
U07057	SPESE LEGALI E ALTRI ONERI DERIVANTI DA CONTENZIOSI IN MATERIA SANITARIA VERSO PRIVATI	0,00	10.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**10.000.000,00**
U07062	SPESA SANITARIA ACCENTRATA PIANO SANITARIO.	0,00	0,00	137.297,28	90.290,05	315.709,16	320.588,76	352.843,91	356.503,00	366.767,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**1.940.000,00**
U07073	PIANO NAZIONALE DELLA PREVENZIONE EX ART. 4 C. 1, LETT. E) ACCORDO STATO-REGIONII DEL 23/03/05 REP. 2271. QUOTA FONDO INDISTINTO	3.485.262,01	0,00	1.071.275,15	705.467,82	2.446.348,97	2.502.409,89	2.741.366,37	2.773.722,70	2.855.177,53	53.410,82	226.755,64	53.410,82	53.410,82	53.410,82	53.410,82	53.410,82	53.410,82	53.410,82	659.862,36	**19.894.935,00**
U07074	PIANO NAZIONALE AGGIORNAMENTO PERSONALE SANITARIO EX ART. 4 C. 1, LETT. F) ACCORDO STATO REGIONI DEL 23/03/05 REP. 2271.	0,00	0,00	169.500,00	114.600,00	524.500,00	735.000,00	388.600,00	507.300,00	807.800,00	353.200,00	152.500,00	219.100,00	320.100,00	188.100,00	163.500,00	168.400,00	1.100,00	57.200,00	103.234,00	**4.973.734,00**
U07075	SPESA SANITARIA CORRENTE PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI.	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**10.000,00**
U07078	SPESA SANITARIA REGIONALE CORRENTE (BASCO, SCREENING NEONATALE PER L'UDITO E PER I.C.E.P.K.U., TRASPORTO NEONATALE EMERGENZA, DIABETOLOGIA, RIORDINO ATTIVITA' TERMALI, REG. PATOL. E SISTEMI SORVEGLIANZA, MEDICINA DELLO SPORT, ED. SALUTE, IGIENE E MED. LAV., FORMAZIONE PERS. ASS. MALATI TERMINALI).	0,00	0,00	122.052,95	67.363,98	366.206,06	762.813,24	272.123,09	438.219,89	349.660,11	50.582,00	1.652.872,82	22.730,03	110.322,08	81.927,25	59.976,13	90.802,11	146.371,48	305.976,80	0,00	**4.900.000,00**
U07082	SIRES 118- TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	133.843,65	0,00	133.843,65	0,00	0,00	312.301,84	0,00	312.301,83	0,00	**892.290,97**
U07084	ATTIVITA' DI TRAPIANTI E DI PRELIEVI DI ORGANI E DI INNESTI DI TESSUTI DEI CENTRI E DELLE UNITA' OPERATIVE DI RIANIMAZIONE.	2.000.000,00	0,00	15.000,00	15.000,00	30.000,00	150.000,00	60.000,00	60.000,00	160.000,00	2.500.000,00	400.000,00	3.202.870,62	1.250.000,00	200.000,00	50.000,00	160.000,00	800.000,00	1.250.000,00	100.000,00	**12.402.870,62**
U07086	FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' TRASFUSIONALI. DELIBERA G.R. 6154 DEL 15/11/2001.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.060.000,00	0,00	0,00	700.000,00	0,00	0,00	1.240.000,00	0,00	0,00	0,00	**4.000.000,00**
U07090	REALIZZAZIONE PIANO REGIONALE SANGUE FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DEI MODELLI FUNZIONALI - ORGANIZZATIVI, ALL'ADEGUAMENTO TECNOLOGICO, ALL'AUTOSUFFICIENZA E ALL'EFFICIENZA, NONCHE' ALLA SICUREZZA	630.561,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	250.000,00	0,00	125.000,00	350.000,00	350.000,00	125.000,00	125.000,00	125.000,00	125.000,00	125.000,00	125.000,00	125.000,00	125.000,00	125.000,00	**2.980.561,00**
U07092	SPESA SANITARIA ACCENTRATA PER L'ASSISTENZA SANITARIA.	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**1.000.000,00**
U07104	PROGETTI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI IN MATERIA DI ASSISTENZA SANITARIA.	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**50.000,00**
U07123	EROGAZIONE FINANZIAMENTI DL34/2020 EMERGENZA COVID 19 - SPESE AI SENSI DELL'ART.1, C.5 E C.8	0,00	0,00	1.716.591,28	1.144.591,28	3.814.417,34	3.946.417,34	4.298.417,34	4.401.478,19	4.592.539,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**23.914.451,79**
U07158	PROGRAMMA REGIONALE FINALIZZATO AL CONTROLLO DEL RISCHIO CLINICO ED AL CONTROLLO DELLE INFEZIONI OSPEDALIERE ASSOCIATE ALL'ASSISTENZA- TRASFERIMENTI AMMINISTRAZIONI LOCALI.	0,00	0,00	5.576,72	5.199,43	16.453,14	31.652,66	17.590,40	17.984,92	38.278,11	24.069,91	9.243,30	23.571,58	21.983,95	12.462,76	10.600,29	11.433,93	8.322,06	18.786,51	6.790,33	**280.000,00**
U07164	FONDO REGIONALE PER L'ASSISTENZA PSICHIATRICA E L'AUTISMO - ATTIVITA' SVOLTA DALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI	500.000,00	0,00	106.447,89	70.099,23	243.082,92	248.653,45	272.397,50	275.612,60	283.706,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**2.000.000,00**
U07192	PROVVIDENZE A FAVORE DEGLI HANSENIANI E LORO FAMILIARI (L.R. 4.11.91, N.15 E LEGGE 24/1/86 N.31)	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**200.000,00**
U07203	ASSISTENZA A FAVORE DEI CITTADINI AFFETTI DA TBC NON ASSISTITI DALL' I.N.P.S. ED IN CONDIZIONI ECONOMICHE DISAGIATE (L. 4/3/87 N. 88 ART. 5 E L. 28/2/95 N. 549 - ART. 3 COMMA 1 SS.MM.II.)	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**150.000,00**
U07215	SPESE DI ORGANIZZAZIONE PER CORSI DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE	630.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**630.000,00**
U07219	SPESE PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO RELATIVO AI VACCINI PER LE MALATTIE INFETTIVE, DIFFUSIVE E QUARANTENARIE. DAL 2020;	0,00	0,00	1.054.241,19	699.587,08	2.347.215,14	2.473.671,99	2.627.339,76	2.694.411,42	2.778.073,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**14.674.540,31**
U07236	ATTUAZIONE DELLA L.R. 9/2009 DI RECEPIMENTO DELLA LEGGE NAZIONALE 115/1987 PER LE ATTIVITA' PREVISTE DAI CENTRI REGIONALI DI RIFERIMENTO PER LA DIABETOLOGIA PEDIATRICA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	0,00	**100.000,00**
U07237	PERCORSO NASCITA E PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' CONSULTORIALI	0,00	0,00	290.778,27	191.908,52	631.986,12	675.611,24	719.727,22	733.513,25	756.475,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**4.000.000,00**
U07271	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CENTO DI COORDINAMENTO REGIONALE TUMORI RARI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	120.000,00	0,00	**120.000,00**
U07296	ONERI GESTIONALI DELLA BASCO DELLA REGIONE CAMPANIA (L.R. 18 DEL 6/12/2000, ART. 51 SS.MM.II.)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**500.000,00**
U07312	CONTRIBUTO ACQUISTO FARMACI AD ALTO COSTO	0,00	0,00	15.184,32	1.457,62	602.121,66	2.565.290,72	1.532.922,96	697.014,76	1.276.224,52	6.813.249,84	817.412,96	2.881.019,11	3.179.083,51	3.117.681,68	1.033.108,28	1.806.778,11	3.080.910,83	6.148.314,36	4.432.224,76	**40.000.000,00**
U07343	IMPOSTE E TASSE PER COMPETENZE PER COMPONENTI COMMISSIONI INTERNE ED ESTERNE MONITORAGGIO PERSONALE SSR	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**4.000,00**
U07344	COMPETENZE PER COMPONENTI COMMISSIONI INTERNE ED ESTERNE MONITORAGGIO PERSONALE SSR	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**10.000,00**
U07345	CONTRIBUTI SOCIALI PER COMPETENZE PER COMPONENTI COMMISSIONI INTERNE ED ESTERNE MONITORAGGIO PERSONALE SSR	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**3.000,00**
U07361	DCA N.47 DEL 28.06.2019 SPERIMENTALE FARMACIE RURALI SUSSIDIATE	0,00	0,00	531.010,82	236.128,78	264.385,13	3.734,25	12.696,46	21.658,67	680.385,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**1.750.000,00**
U07370	UNITA' DI CRISI REGIONALE (U.C.R.) AI FINI DELLA DELIBERA DI G.R. N. 495 DEL 25.03.2004 - MANUTENZIONE	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**30.000,00**
U07371	ASSISTENZA DOMICILIARE - RISORSE DA (D.L. 34) - COMMI 4 E 5	0,00	0,00	3.087.505,62	2.458.532,66	5.652.845,01	7.326.150,43	6.693.221,67	7.616.902,08	7.405.266,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**40.240.424,00**
U07374	UNITA' DI CRISI REGIONALE (U.C.R.) AI FINI DELLA DELIBERA DI G.R. N. 495 DEL 25.03.2004 - TRASFERIMENTO AD AMMINISTRAZIONI LOCALI.	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**15.000,00**
U07409	TECNICHE PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA - RIMBORSO SPESE ALLE BANCHE DI CELLULE E TESSUTI CHE PROVVEDONO AL REPERIMENTO ED INVIO DEI GAMETI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	**150.000,00**
U07411	ONERI DERIVANTI DAI PROCESSI DI ASSUNZIONE E STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE DEL SSR. CONCORSO DELLO STATO AI SENSI DELL'ART. 1, C. 409, DELLA L. 232/2016 DAL 2020	0,00	0,00	187.580,35	0,00	3.957.941,39	487.709,23	1.137.987,08	1.950.833,56	0,00	612.761,12	112.548,54	2.144.666,42	1.619.442,13	318.886,42	0,00	0,00	293.876,37	581.498,56	537.729,31	**13.943.460,48**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ripartizione del finanziamento della spesa sanitaria corrente 2025 (importi in euro)

Allegato n. 3

Riparto FSN Indistinto Finalizzato 2025 - Assegnazioni AA.SS. presente Provvedimento - **AA0032**																				
Cap. di Spesa	Descrizione	GSA	GSA (Fondo Rischi)	ASL Avellino	ASL Benevento	ASL Caserta	ASL Napoli 1 Centro	ASL Napoli 2 Nord	ASL Napoli 3 Sud	ASL Salerno	AO Cardarelli	AO Santobono	AO Dei Colli	AOU Ruggi	AO Moscati	AO San Pio	AO S.Sebastiano	AOU Vanvitelli	AOU Federico II	IRCCS Pascale	Totale Assegnato
U07435	EROGAZIONE FINANZIAMENTI DL34/2020 EMERGENZA COVID 19 - SPESE PERSONALE DIPENDENTE	0,00	0,00	1.055.816,04	583.712,39	3.216.873,88	4.430.811,57	2.843.001,01	3.064.846,34	4.788.479,78	2.400.544,45	1.003.303,33	1.771.415,95	2.093.631,94	1.243.357,66	853.437,65	1.021.822,67	417.935,20	756.064,94	737.831,96	**32.282.886,76**
U07588	FONDO SANITARIO REGIONALE - QUOTA INDISTINTA 2025: TRASFERIMENTO ALLE AA.SS. Quota incremento tariffe orarie per tutte le prestazioni aggiuntive del personale medico - L. 213/2023 (art. 1, c. 220) TUTTE LE REGIONI	0,00	0,00	800.029,00	497.610,00	2.573.177,00	1.999.749,00	2.065.981,00	1.239.136,00	2.356.924,00	1.080.679,00	763.541,00	590.803,00	1.062.030,00	439.232,00	866.831,00	547.875,00	550.962,00	615.433,00	450.008,00	**18.500.000,00**
U07588	FONDO SANITARIO REGIONALE - QUOTA INDISTINTA 2025: TRASFERIMENTO ALLE AA.SS. Quota incremento tariffe orarie per tutte le prestazioni aggiuntive del personale comparto sanità - L. 213/2023 (art. 1, c. 220) TUTTE LE REGIONI	0,00	0,00	400.710,00	72.794,00	432.552,00	701.133,00	534.164,00	670.032,00	547.388,00	515.811,00	336.548,00	409.890,00	547.499,00	360.928,00	433.453,00	352.600,00	349.569,00	384.907,00	350.022,00	**7.400.000,00**
U07588	FONDO SANITARIO REGIONALE - QUOTA INDISTINTA 2025: TRASFERIMENTO ALLE AA.SS. Quota per ulteriore incremento tariffe orarie per tutte le prestazioni aggiuntive del personale medico - D.L. 202/2024 (art. 4, c. 11)	0,00	0,00	153.947,86	332.918,89	710.395,07	2.171.586,88	1.330.343,99	220.051,12	3.387.041,06	0,00	387.015,94	0,00	133.166,27	0,00	105.296,53	14.582,42	0,00	542.334,61	0,00	**9.488.680,64**
U07588	FONDO SANITARIO REGIONALE - QUOTA INDISTINTA 2025: TRASFERIMENTO ALLE AA.SS. Quota per ulteriore incremento tariffe orarie per tutte le prestazioni aggiuntive del personale comparto sanità - D.L. 202/2024 (art. 4, c. 11)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	173.169,08	0,00	0,00	0,00	32.697,27	0,00	547.499,00	0,00	433.453,00	1.070.584,40	305.167,10	0,00	1.313.088,44	**3.875.658,29**
U07588	FONDO SANITARIO REGIONALE - QUOTA INDISTINTA 2025: TRASFERIMENTO ALLE AA.SS. Fondi contrattuali per il trattamento economico accessorio della dirigenza medica, sanitaria e veterinaria	2.392.478,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**2.392.478,97**
U07588	FONDO SANITARIO REGIONALE - QUOTA INDISTINTA 2025: TRASFERIMENTO ALLE AA.SS. Aggiornamento LEA	0,00	0,00	1.617.594,27	1.128.468,42	3.488.286,18	4.328.517,53	3.863.913,40	3.893.787,88	4.563.764,47	615.406,22	250.922,82	524.015,11	509.937,66	273.975,84	198.773,28	227.813,43	177.036,90	302.653,43	137.605,66	**26.102.472,49**
U07621	TUTELA DEGLI ANIMALI DI AFFEZIONE E PREVENZIONE DEL RANDAGISMO (L.R.24/11/2001, N.16 E L.R. N.3/2019 ART.23)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	842.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**842.600,00**
U07623	TUTELA DEGLI ANIMALI DI AFFEZIONE E PREVENZIONE DEL RANDAGISMO (L.R. N.16 DEL 24/11/2001 E L.R. N.3/2019 ART.23, COMMA 2) - PAGAMENTO AD ASSOCIAZIONI PROTEZIONISTICHE ANIMALI	5.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**5.600,00**
U07624	TUTELA DEGLI ANIMALI DI AFFEZIONE E PREVENZIONE DEL RANDAGISMO (L.R.24/11/2001 N.16 E L.R. N.3/2019 ART.23) INDENNIZZO PER LE PERDITE ZOOTECNICHE DA CANI RANDAGI O INSELVATICHITI	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**10.000,00**
U07637	PIANO DI SORVEGLIANZA PASSIVA E PREVENZIONE DELLA PESTE SUINA AFRICANA – PAGAMENTO IN FAVORE DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO	400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**400.000,00**
U07644	INDENNITA' DI ABBATTIMENTO ANIMALI PER COSTO SMALTIMENTO CARCASSE. EMERGENZA DIOSSINA	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**20.000,00**
U07654	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO DI CONTROLLO UFFICIALE REGIONALE - REG. CE 882/04	617,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**617,09**
U07655	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO DI CONTROLLO UFFICIALE REGIONALE - REG. CE 882/04 - LIQUIDAZIONE ALLE AA.SS.LL., UNIVERSITA' E ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI	2.446,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**2.446,00**
U07658	RISORSE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO REGIONALE E PER LE ATTIVITA' DEI REGISTRI.	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**500.000,00**
U07660	ADEMPIMENTI DI LIVELLO REGIONALE IN ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA COMUNITARIA IN MATERIA DI SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE- REG.CEE N.178/2002 E N. 882/2004.	85.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**85.000,00**
U07665	RIPARTO QUOTA PER CONCORSO A RIMBORSO DELLA SPESA PER ACQUISTO DI VACCINI INCLUSI NEL NPNV (ART. 1, C. 408, L. 232/2016)	4.900.000,00	0,00	843.544,45	554.451,14	2.014.598,34	2.077.889,64	2.313.126,50	2.288.149,62	2.298.131,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**17.289.891,00**
U07667	QUOTA PROVENIENTE DALL'INAIL PER FINALIZZAZIONI DI CUI ALL'ART. 1, CC. 526 - 528, L. 145/2018	842.854,30	0,00	77.282,85	42.034,90	233.294,56	285.838,49	155.529,84	235.396,53	449.775,40	53.868,14	32.321,21	72.722,11	110.429,65	72.722,11	53.868,14	53.868,14	18.853,97	18.853,97	0,00	**2.809.514,33**
U07669	QUOTA PER INCREMENTO DEI FONDI CONTRATTUALI PER IL TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO DELLA DIRIGENZA MEDICA, SANITARIA E VETERINARIA DI CUI ALL'ART. 1, C. 435 E 435 BIS DELLA L. 205/2017	656.491,06	0,00	942.650,02	241.187,32	1.229.641,57	1.727.857,60	1.353.244,21	1.485.734,32	869.863,28	1.759.629,70	204.344,33	372.901,01	355.469,27	243.820,13	195.790,65	314.335,48	61.472,16	327.385,06	510.554,00	**12.852.371,16**
Totale Generale		**18.533.310,43**	**26.367.631,00**	**18.099.676,98**	**11.705.893,17**	**43.728.557,57**	**49.623.642,08**	**45.211.983,88**	**45.342.541,28**	**51.889.160,44**	**19.243.212,20**	**7.140.870,80**	**12.414.115,76**	**12.872.848,93**	**6.781.504,67**	**4.636.498,77**	**7.571.608,35**	**6.439.987,89**	**12.020.120,88**	**9.463.950,83**	**409.087.115,90**

Ripartizione del finanziamento della spesa sanitaria corrente 2025 (importi in euro) Allegato n. 3.1

Riparto Extra Fondo 2025 + Payback - Assegnazioni AA.SS. presente Provvedimento - **AA0141 / AA0170 / AA0910 / AA0920**																					
Cap. di Spesa	**Descrizione**	**voce di CE**	**GSA**	**GSA (Fondo Rischi)**	**ASL Avellino**	**ASL Benevento**	**ASL Caserta**	**ASL Napoli 1 Centro**	**ASL Napoli 2 Nord**	**ASL Napoli 3 Sud**	**ASL Salerno**	**AO Cardarelli**	**AO Santobono**	**AO Dei Colli**	**AOU Ruggi**	**AO Moscati**	**AO San Pio**	**AO S.Sebastiano**	**AOU Vanvitelli**	**AOU Federico II**	**IRCCS Pascale**	**Totale Assegnato**
U07324	RIPIANO ECCEDENZA SPESA FARMACEUTICA AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 796, LETTERA G) DELLA LEGGE 296/2006 SS.MM.II.	**AA0910**	0,00	0,00	14.428.947,41	12.332.970,62	29.839.945,77	37.737.171,21	33.283.781,67	29.903.108,65	46.502.631,18	20.532.112,25	5.994.719,43	6.482.950,89	9.772.112,94	9.677.329,79	3.500.998,20	6.724.467,25	7.396.618,57	9.853.449,39	10.882.551,18	**294.845.866,42**
U07324	RIPIANO ECCEDENZA SPESA FARMACEUTICA AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 796, LETTERA G) DELLA LEGGE 296/2006 SS.MM.II. - ULTERIORE PAYBACK	**AA0920**	0,00	0,00	3.342.001,01	2.235.902,42	7.291.544,91	8.444.317,60	8.772.308,80	8.340.709,93	9.348.248,27	2.114.020,26	446.189,49	1.204.664,79	1.072.857,32	961.190,06	352.283,97	599.168,78	821.944,57	1.806.551,59	1.201.723,54	**58.355.627,30**
U07412	RIPARTIZIONE FINANZIAMENTO DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 28 SETTEMBRE 2012, N. 178 SS.MM.II. – PERSONALE EX C.R.I	**AA0141**	157.675,01	0,00	0,00	54.725,96	28.747,61	0,00	0,00	51.062,67	257.530,80	0,00	86.864,74	91.517,16	330.934,13	0,00	0,00	27.362,98	0,00	0,00	0,00	**1.086.421,06**
U07166	ONERI PER GARANTIRE, ALL'INTERNO DELLE STRUTTURE TRASFUSIONALI, LA RINTRACCIABILITÀ DEL SANGUE E DEGLI EMOCOMPONENTI DESTINATIA TRASFUSIONI E LA NOTIFICA DEGLI EFFETTI INDESIDERATI ED INCIDENTI GRAVI (D.LGS. N. 207 DEL 9/11/2007)	**AA0141**	23.955,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**23.955,45**
U07168	ONERI PER IMPLEMENTARE NORME E SPECIFICHE COMUNITARIE RELATIVE AD UN SISTEMA DI QUALITÀ PER I SERVIZI TRASFUSIONALI (D. LGS. N.208 DEL 9/11/2007)	**AA0141**	28.176,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**28.176,11**
U07330	ONERI DI FUNZIONAMENTO PER GARANTIRE IL COORDINAMENTO INTRAREGIONALE ED INTERREGIONALE DELLE ATTIVITA' TRASFUSIONALI, DEI FLUSSIDI SCAMBIO E DI COMPENSAZIONE, NONCHE' IL MONITORAGGIO DEL	**AA0141**	52.100,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**52.100,25**
U07331	FONDO PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO ONCOLOGICO NAZIONALE - PON	**AA0141**	819.413,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**819.413,00**
U07337	TRASFERIMENTO RISORSE FINALIZZATE AL POTENZIAMENTO DEI TEST DI NEXT-GENERATION SEQUENCING DI PROFILAZIONE GENOMICA DEI TUMORI (ART. 1, C. 684, L. 234/2021)	**AA0141**	19.550,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**19.550,00**
U07467	TEST GENOMICI PER IL CARCINOMA MAMMARIO - ART.1 C.479 L 178/2020	**AA0141**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	154.000,00	12.000,00	0,00	0,00	134.000,00	0,00	2.000,00	72.000,00	188.000,00	16.000,00	166.000,00	50.000,00	570.000,00	288.000,00	**1.652.000,00**
U07492	PROGRAMMI FINALIZZATI AL RAGGIUNGIMENTO DELL'AUTOSUFFICIENZA NELLA PRODUZIONE DI MEDICINALI PLASMADERIVATI PRODOTTI DA PLASMA NAZIONALE DERIVANTE DALLA DONAZIONE VOLONTARIA, PERIODICA,	**AA0141**	344.875,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**344.875,67**
U07010	POTENZIAMENTO DEI CENTRI ESISTENTI NONCHE' REALIZZAZIONE DI NUOVI CENTRI SPECIALIZZATI PER LA PREVENZIONE DELLA CECITA',EDUCAZIONE E RIABILITAZIONE VISIVA (ART. 2 LEGGE 28.08.97 N.284 SS.MM.II.)	**AA0141**	0,00	0,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60.500,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.000,00	0,00	0,00	**70.000,00**
U07044	FONDI DEL MINISTERO DELLA SALUTE PER LE TECNICHE DI PROCREAZIONE ASSISTITA EX LEGGE 19/2/2004, N.40	**AA0141**	0,00	0,00	0,00	0,00	67.457,13	67.457,13	67.457,13	26.000,00	67.457,13	0,00	0,00	0,00	67.457,13	67.457,13	0,00	0,00	67.457,13	67.457,13	0,00	**565.657,00**
U07106	ATTIVITA' CONCERNENTI LA PREVENZIONE ED IL DIVIETO DELLE PRATICHE DI MUTILAZIONE GENITALE FEMMINILE (LEGGE 9/1/2006, N. 7).	**AA0141**	0,00	0,00	2.824,14	1.815,66	6.394,15	6.535,34	7.190,85	7.281,61	7.483,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**39.524,87**
U07204	SPESE PER GLI ESAMI DI LABORATORIO A CUI DEVONO ESSERE SOTTOPOSTI I DONATORI DI TESSUTI E CELLULE EX ART. 5 DEL D.LGS.VO 25 GENNAIO 2010, N. 16.	**AA0141**	35.388,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**35.388,37**
U07322	L 123/2005 'NORME PER LA PROTEZIONE DEI SOGGETTI MALATI DI CELIACHIA ' L.R. 2/2003 MODIFICATA DALLA L.R.1/2007, 'INTOLLERANZE ALIMENTARI - RISTORAZIONE DIFFERENZIATA NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE -	**AA0141**	21.903,47	0,00	6.927,30	2.834,87	6.239,19	18.244,93	5.039,11	3.094,84	4.691,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**68.975,48**
U07459	FONDI PER LA DIAGNOSI PRECOCE E LA PRESA IN CARICO TEMPESTIVA DELLE PERSONE AFFETTE DA MALATTIA DI ALZHEIMER	**AA0141**	245.493,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	716.947,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.117,27	0,00	**974.557,64**
U07497	PROGRAMMA CCM 2024 SCREENING GINECOLOGICO PER IL CARCINOMA ENDOMETRIALE MEDIANTE BIOPSIA LIQUIDA CUP: B65I25000060001	**AA0141**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00	**300.000,00**
U07537	FONDO PER IL SOSTEGNO ECONOMICO AI PROPRIETARI DI ANIMALI D'AFFEZIONE NEL PAGAMENTO DI SPESE VETERINARIE	**AA0141**	86.803,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**86.803,36**
U07551	SOSTITUTI LATTE MATERNO ART.1 COMMA 456 E 457 DELLA LEGGE N. 160 DDEL 2019	**AA0141**	0,00	0,00	77.730,16	46.201,42	182.687,53	378.499,19	102.621,69	165.693,02	173.949,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**1.127.383,00**
U07676	ANAGRAFE VACCINALI VACCINI SPESE CORRENTI	**AA0141**	47.298,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**47.298,74**
U06624	PNRR M6 C1 I1.2.1 - CASA COME PRIMO LUOGO DI CURA (A.D.I.)	**AA0141**	0,00	0,00	15.695.122,95	11.226.908,36	20.653.871,94	11.701.619,08	22.991.822,20	26.902.251,70	27.410.587,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**136.582.184,00**
U07071	FONDI DELLO STATO PER IL MONITORAGGIO DELLE ALCOOL DIPENDENZE (LEGGE N.125 DEL 30/3/2001) FINANZIAMENTI ALLE AA.SS.LL.	**AA0170**	678.713,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**678.713,31**
U07205	FINANZIAMENTO ALLE AA.SS.LL. - D.LGS. 81/2008	**AA0170**	797.372,19	0,00	422.526,80	381.551,25	467.700,10	365.812,33	384.749,03	532.156,50	634.992,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**3.986.860,95**
U07413	SPESE PER ATTIVITÀ DI SUPPORTO ECM	**AA0170**	48.017,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**48.017,96**
U07417	RIMBORSO AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	**AA0170**	7.935,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**7.935,98**
U07474	CONTRIBUTO ALLE AZIENDE SANITARIE ED OSPEDALIERE PER LA REMUNERAZIONE DEI VALUTATORI REGIONALI (OTA)	**AA0170**	28.380,10	0,00	966,67	966,67	0,00	3.866,67	0,00	0,00	5.800,00	3.866,67	2.900,00	0,00	0,00	966,67	0,00	0,00	5.800,00	0,00	3.866,67	**57.380,10**
U07488	RESTITUZIONE SOMME AD IMPRESE	**AA0170**	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**10.000,00**
U07570	ASSISTENZA SANITARIA AGLI ISCRITTI VOLONTARIAMENTE AL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	**AA0170**	2.234,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**2.234,88**
U07568	ATTIVITA' EX L.R. 30/2017 - DIVIETO DI FUMO	**AA0170**	2.715,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**2.715,45**
U07617	FONDI DESTINATI AL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA DEI CONTROLLI UFFICIALI IN MATERIA DI RANDAGISMO L.R. 3/2019 SS.MM.II.	**AA0170**	13.563,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**13.563,50**
U07453	TRASFERIMENTO AGLI ENTI DEL SSR RISORSE PON GOVERNANCE E CAPACITÀ ISTITUZIONALE 2014-2020 – ASSE 5 – REACT EU - RAFFORZAMENTO STRUTTURE SANITARIE NELLA LOTTA ALLA PANDEMIA DA COVID-19 - CUP B29G20001210006	**AA0170**	427.517,74	0,00	2.498.923,43	0,00	21.852.960,94	10.661.082,47	14.073.015,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.207.248,24	**50.720.748,76**
U07571	IMPLEMENTAZIONE REGISTRO TUMORI	**AA0170**	71.696,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**71.696,85**
U07681	FUNZIONAMENTO DEI COMITATI ETICI IN REGIONE CAMPANIA - COMPENSO COMITATI ETICI ANTE DM 30GEN2023	**AA0170**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**2.500,00**
	Totale Generale		**3.970.780,39**	**0,00**	**36.477.469,87**	**26.283.877,24**	**80.397.549,26**	**69.538.605,94**	**79.699.986,42**	**65.931.358,92**	**85.130.320,14**	**22.786.499,18**	**6.591.173,65**	**7.782.132,83**	**11.315.361,52**	**10.894.943,65**	**3.869.282,17**	**7.516.999,01**	**8.348.820,26**	**12.609.575,37**	**13.583.389,63**	**552.728.125,46**

Ripartizione del finanziamento della spesa sanitaria corrente 2025 (importi in euro)

Allegato n. 3.2

Riparto Finalizzati ed Extra Fondo (anni precedenti)- Assegnazioni AA.SS. presente Provvedimento - **AA0271 / EA0060 / EA0140**

Cap. di Spesa	Descrizione	voce di CE	Anno FSN	GSA	GSA (Fondo Rischi)	ASL Avellino	ASL Benevento	ASL Caserta	ASL Napoli 1 Centro	ASL Napoli 2 Nord	ASL Napoli 3 Sud	ASL Salerno	AO Cardarelli	AO Santobono	AO Dei Colli	AOU Ruggi	AO Moscati	AO San Pio	AO S.Sebastiano	AOU Vanvitelli	AOU Federico II	IRCCS Pascale	Totale Assegnato
U07000*	SPESA SANITARIA REGIONALE DI PARTE CORRENTE (ART.28 L.R. 3.11.1994, N.32, ART. 1 COMMA 2 DECR. L.GS N. 56 DEL 18/2/2000).	**AA0271**	**2023**	0,00	0,00	96.205,00	52.003,00	288.616,00	353.620,00	192.411,00	291.217,00	556.432,00	67.058,00	40.235,00	90.528,00	137.468,00	90.528,00	67.058,00	67.058,00	23.470,00	23.470,00	0,00	**2.437.377,00**
U07667	QUOTA PROVENIENTE DALL'INAIL PER FINALIZZAZIONI DI CUI ALL'ART. 1, CC. 526 - 528, L. 145/2018 FSN 2024	**AA0271**	**2024**	0,00	0,00	92.887,00	50.846,00	282.198,00	345.756,00	188.132,00	284.740,00	544.057,00	64.744,00	38.847,00	87.405,00	132.726,00	87.405,00	64.744,00	64.744,00	22.661,00	22.661,00	0,00	**2.374.553,00**
U07123	EROGAZIONE FINANZIAMENTI DL34/2020 EMERGENZA COVID 19 - SPESE AI SENSI DELL'ART.1, C.5 E C.8 FSN 2023	**AA0271**	**2023**	0,00	0,00	88.591,28	88.591,28	162.417,34	162.417,34	162.417,34	221.478,19	280.539,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**1.166.451,79**
U07123	EROGAZIONE FINANZIAMENTI DL34/2020 EMERGENZA COVID 19 - SPESE AI SENSI DELL'ART.1, C.5 E C.8 FSN 2024	**AA0271**	**2024**	0,00	0,00	88.591,28	88.591,28	162.417,34	162.417,34	162.417,34	221.478,19	280.539,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**1.166.451,79**
U07411	ONERI DERIVANTI DAI PROCESSI DI ASSUNZIONE E STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE DEL SSR. CONCORSO DELLO STATO AI SENSI DELL'ART. 1, C. 409, DELLA L. 232/2016	**AA0271**	**2021**	0,00	0,00	75.081,99	0,00	1.584.228,48	195.213,31	455.497,28	780.851,91	0,00	245.267,30	45.049,33	858.436,56	648.207,26	127.639,32	0,00	0,00	117.628,65	232.753,97	215.234,64	**5.581.090,00**
U07411	ONERI DERIVANTI DAI PROCESSI DI ASSUNZIONE E STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE DEL SSR. CONCORSO DELLO STATO AI SENSI DELL'ART. 1, C. 409, DELLA L. 232/2016	**AA0271**	**2022**	0,00	0,00	75.081,99	0,00	1.584.228,48	195.213,31	455.497,28	780.851,91	0,00	245.267,30	45.049,33	858.436,56	648.207,26	127.639,32	0,00	0,00	117.628,65	232.753,97	215.234,64	**5.581.090,00**
U07411	ONERI DERIVANTI DAI PROCESSI DI ASSUNZIONE E STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE DEL SSR. CONCORSO DELLO STATO AI SENSI DELL'ART. 1, C. 409, DELLA L. 232/2016	**AA0271**	**2023**	0,00	0,00	75.425,11	0,00	1.591.468,21	196.105,41	457.578,85	784.420,30	0,00	246.388,15	45.255,20	862.359,51	651.169,48	128.222,61	0,00	0,00	118.166,20	233.817,63	216.218,24	**5.606.594,90**
U07422	GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO - INTERVENTI DI PREVENZIONE, CURA E RIABILITAZIONE. - FSN 2024	**EA0140**	**2024**	22.281,06	0,00	432.531,69	414.080,02	621.106,72	619.076,75	664.734,15	659.998,12	666.472,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**4.100.281,06**
U07259	RESTITUZIONE AL SSR	**EA0060**	**2023 e ante**	0,00	0,00	832.698,96	580.908,64	1.795.686,55	2.228.217,62	1.989.050,49	2.004.429,16	2.349.317,13	316.796,45	129.169,08	269.750,48	262.503,75	141.036,23	102.323,74	117.272,92	91.134,37	155.798,77	70.836,11	**13.436.930,46**
U07324	RIPIANO ECCEDENZA SPESA FARMACEUTICA AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 796, LETTERA G) DELLA LEGGE 296/2006 SS.MM.II.	**EA0060**	**2019**	0,00	0,00	98.521,26	70.318,25	299.531,79	420.514,48	257.179,99	308.882,48	495.708,07	235.085,58	94.367,78	185.313,03	203.219,65	112.864,72	81.150,28	91.183,21	25.055,70	53.713,40	75.441,53	**3.108.051,20**
U07324	RIPIANO ECCEDENZA SPESA FARMACEUTICA AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 796, LETTERA G) DELLA LEGGE 296/2006 SS.MM.II.	**EA0060**	**2024**	0,00	0,00	160.240,48	0,00	956.416,62	4.368.678,82	6.024.464,16	1.650.049,91	3.060.445,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**16.220.295,69**
U07053	SPESE LEGALI E ALTRI ONERI DERIVANTI DA CONTENZIOSI IN MATERIA SANITARIA VERSO AZIENDE SANITARIE	**EA0060**	**2024 e ante**	0,00	0,00	3.018.393,51	2.099.529,42	6.461.733,91	7.885.956,70	7.146.668,55	7.298.445,07	8.544.077,85	1.060.944,70	432.584,57	903.388,75	879.119,57	472.327,39	342.680,09	392.744,57	305.207,12	521.766,83	237.228,66	**48.002.797,26**
U07053	SPESE LEGALI E ALTRI ONERI DERIVANTI DA CONTENZIOSI IN MATERIA SANITARIA VERSO AZIENDE SANITARIE	**EA0060**	**2024 e ante**	0,00	0,00	500.000,00	0,00	6.637.733,73	3.000.000,00	119.132,04	0,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	72.979,40	400.000,00	0,00	**11.479.845,17**
U07062	SPESA SANITARIA ACCENTRATA PIANO SANITARIO.	**EA0060**	**2019-2024**	0,00	0,00	609.840,81	425.438,02	1.315.100,64	1.631.871,90	1.456.713,91	1.467.976,73	1.720.561,13	232.011,10	94.599,11	197.556,21	192.248,95	103.290,21	74.938,48	85.886,76	66.743,76	114.101,80	51.877,99	**9.840.757,50**
U07078	SPESA SANITARIA REGIONALE CORRENTE (BASCO, SCREENING NEONAT. UDITO E I.C.E.P.K.U., TRASP. NEONAT. EMERG., DIABETOL., RIORD. ATT. TERMALI, REG. PATOL. E SIST. SORVEGL., MED. DELLO SPORT, ED. SALUTE, IGIENE E MED. LAV., FORMAZ. PERS. ASS. MALATI TERMINALI).	**EA0060**	**2024**	0,00	0,00	35.869,62	19.797,31	107.622,73	224.179,91	79.973,09	128.786,56	102.760,11	14.865,33	130.272,82	6.680,03	32.422,08	24.077,25	17.626,13	26.685,44	103.654,81	162.293,47	0,00	**1.217.566,67**
U07082	SIRES 118- TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI.	**EA0060**	**2019-2021**	0,00	0,00	579.256,28	405.678,24	612.205,34	789.228,57	1.129.998,30	1.115.246,36	1.858.743,93	1.543.052,50	66.735,73	0,00	0,00	128.836,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**8.228.981,90**
U07092	SPESA SANITARIA ACCENTRATA PER L'ASSISTENZA SANITARIA.	**EA0060**	**2019-2024**	0,00	0,00	356.332,80	248.585,39	768.419,37	953.510,28	851.164,66	857.745,58	1.005.331,80	135.565,16	55.274,69	115.433,01	112.331,95	60.352,94	43.786,90	50.184,03	38.998,69	66.670,21	30.312,55	**5.750.000,00**
U07410	ONERI DERIVANTI DAI PROCESSI DI ASSUNZIONE E STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE DEL SSR. CONCORSO DELLO STATO AI SENSI DELL'ART. 1, C. 409, DELLA L. 232/2016 SS.MM.II. FSN 2019	**EA0060**	**2019**	0,00	0,00	87.243,03	25.919,45	40.473,24	276.378,53	306.697,59	4.319,91	313.281,07	226.595,96	99.166,62	318.908,11	87.800,95	100.856,32	0,00	25.823,81	103.486,53	442.495,77	339.854,09	**2.799.301,00**
	Totale Generale			**22.281,06**	**0,00**	**7.302.792,08**	**4.570.286,30**	**25.271.604,48**	**24.008.356,26**	**22.099.728,00**	**18.860.917,38**	**21.778.266,41**	**4.633.641,53**	**1.316.606,25**	**5.004.195,27**	**3.987.424,89**	**1.705.075,97**	**794.307,61**	**1.421.582,74**	**1.206.814,89**	**2.662.296,80**	**1.452.238,46**	**148.098.416,38**

QUOTA PROVENIENTE DALL'INAIL PER FINALIZZAZIONI DI CUI ALL'ART. 1, CC. 526 - 528, L. 145/2018 - FSN 2023

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ripartizione del finanziamento della spesa sanitaria corrente 2025 (importi in euro)

Allegato n. 4

Riparto FSN Indistinto Finalizzato 2025 - Assegnazioni AA.SS. già operate con specifici Provvedimenti - **AA0032**																						
Cap. di Spesa	Descrizione	GSA (Altri Enti)	GSA (Fondo Rischi)	ASL Avellino	ASL Benevento	ASL Caserta	ASL Napoli 1 Centro	ASL Napoli 2 Nord	ASL Napoli 3 Sud	ASL Salerno	AO Cardarelli	AO Santobono	AO Dei Colli	AOU Ruggi	AO Moscati	AO San Pio	AO S.Sebastiano	AOU Vanvitelli	AOU Federico II	IRCCS Pascale	Totale Assegnato
U07020	Fondi delle AA.SS.LL. Trasferiti all'A.R.P.A.C. (Art. 22, L.R. 29 Luglio 1998, n. 10 SS.MM.II.).	48.056.710,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**48.056.710,00**
U07028	Contributo al II Policlinico dell'Università degli Studi di Napoli per lo studio di biologia molecolare per i tumori della Tiroide	400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**400.000,00**
U07029	Spesa Sanitaria Regionale Di Parte Corrente. Acquisto Prestazioni Sanitarie	175.368.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**175.368.200,00**
U07055	Spesa Sanitaria per contratti di servizio	30.012.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**30.012.000,00**
U07065	Spesa Sanitaria Accentrata Piano Sanitario. Consulenze Non Sanitarie Da Privato	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**2.500.000,00**
U07067	Imposte e tasse per spesa Sanitaria Accentrata	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**10.000,00**
U07082	SIRES 118- TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI.	3.039.393,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**3.039.393,03**
U07090	Realizzazione Piano Regionale Sangue Finalizzato al miglioramento dei modelli funzionali - organizzativi, all'adeguamento tecnologico	19.439,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**19.439,00**
U07091	Sires 118 - Manutenzione Ordinaria E Riparazioni.	9.886.879,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**9.886.879,80**
U07105	SERVIZIO MEDICO DI TRASPORTO AEREO DI ORGANI ESPIANTATI DESTINATI A TRAPIANTI TERAPEUTICI SUL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**1.500.000,00**
U07132	CONTRIBUTO ALLA LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI (L.R. 7.4.90, N. 15)	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**250.000,00**
U07234	Screening Neonatali Obbligatori	1.400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**1.400.000,00**
U07257	Servizio di trasformazione industriale del plasma e la produzione di medicinali plasmaderivati	8.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**8.000.000,00**
U07265	Screening neonatale per la diagnosi precoce di malattie metaboliche ereditarie	3.134.025,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**3.134.025,13**
U07285	Imposte e tasse per bolli e registri	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**2.000,00**
U07318	Soccorso Alpino e Speleologico. Art. 49 L.R. 1/2008 SS.MM.II.	430.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**430.000,00**
U07335	Rimborsi all'ARAN	240.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**240.000,00**
U07339	Attuazione dei Piani di monitoraggio Regionale Previsti dal P.R.I. in materia di sicurezza alimentare e S.P.V. - D.C.A. 9/2011	300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**300.000,00**
U07353	TRASFERIMENTO RISORSE A MINISTERO IN VIRTÙ DI ACCORDI DI PROGRAMMA, CONVENZIONI E INTESE IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI A AI COMPITI AFFIDATI AL CORPO FORESTALE DELLO STATO , DA RIASSEGNARE ALL'ARMA DEI CARABINIERI AI SENSI DEL D.LVO N.177 DEL 19/08/2016	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**60.000,00**
U07597	DISPOSIZIONI VOLTE A PROMUOVERE E A TUTELARE IL RISPETTO ED IL BENESSERE DEGLI ANIMALI D'AFFEZIONE E A PREVENIRE IL RANDAGISMO –PAGAMENTO AA.SS.LL. PER IL REGISTRO TUMORI AI SENSI L.R. N.3/2019 ART. 7	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**40.000,00**
U07599	DISPOSIZIONI VOLTE A PROMUOVERE E A TUTELARE IL RISPETTO ED IL BENESSERE DEGLI ANIMALI D'AFFEZIONE E A PREVENIRE IL RANDAGISMO –PAGAMENTO I.Z.S.M. PER IL REGISTRO TUMORI AI SENSI L.R. N.3/2019 ART. 7	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**40.000,00**
U07605	Contributo Regionale all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Del Mezzogiorno di Portici nelle spese di funzionamento	7.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**7.500.000,00**
U07607	Trasferimento risorse all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Del Mezzogiorno di Portici per le Attività	165.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**165.000,00**
U07613	Funzionamento Osservatorio Epidemiologico Veterinario - Pagamento all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Del Mezzogiorno di Portici	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**50.000,00**
U07615	Piano Di Sorveglianza Regionale per la B.S.E. e altre malattie virali e batteriche - Convenzione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Del Mezzogiorno di Portici	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**200.000,00**
U07621	Tutela degli animali di affezione e prevenzione del randagismo (L.R.24/11/2001, n.16 e L.R. n.3/2019 Art. 23)	357.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**357.400,00**
U07623	Tutela degli animali di affezione e prevenzione del randagismo (l.r. n.16 del 24/11/2001 e l.r. n.3/2019 art.23, comma 2) - pagamento ad associazioni protezionistiche animali	4.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**4.400,00**
U07627	Piano straordinario Brucellosi Bufalina e Ovicaprina (L.R. N.6/99 SS.MM.II.) - pagamento all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Del Mezzogiorno di Portici	600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**600.000,00**
U07641	Acquisto di beni e servizi per il sistema informativo in materia di sicurezza Alimentare e Sanità pubblica veterinari	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**100.000,00**
U07645	Trasferimento risorse per le attività connesse all'emergenza derivante dall'influenza aviaria	235.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**235.000,00**
U07653	Spese per il funzionamento del nucleo di controllo ufficiale Regionale - REG. CE 882/04 - Pagamento all' Istituto Zooprofilattico Sperimentale Del Mezzogiorno di Portici	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**50.000,00**
U07654	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO DI CONTROLLO UFFICIALE REGIONALE - REG. CE 882/04	382,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**382,91**
U07656	POLO INTEGRATO (P.I) PER LE PRESTAZIONI SANITARIE DI ELEVATA COMPLESSITA' , LA DIDATTICA E LA RICERCA IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE E SANITA' PUBBLICA VETERINARIA.-CENTRI DI RIFERIMENTO REGIONALI.	913.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**913.000,00**
U07657	POLO INTEGRATO (P.I.) PER LE PRESTAZIONI SANITARIE DI ELEVATA COMPLESSITA' LA DIDATTICA E LA RICERCA IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE E SANITA' PUBBLICA VETERINARIA - CENTRI DI RIFERIMENTO REGIONALI - PAGAMENTO ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALEDEL MEZZOGIORNO DI PORTICI	800.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**800.000,00**
U07660	Adempimenti di livello regionale in attuazione della normativa comunitaria in materia di sanita' veterinaria e sicurezza alimentare- reg.cee n.178/2002 e n. 882/2004.	65.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**65.000,00**
U07661	Adempimenti di livello regionale in attuazione della normativa comunitaria in materia di sanità veterinaria e sicurezza alimentare	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**150.000,00**
U07663	Osservatorio Regionale per la sicurezza alimentare - L.R. n.4/2011 SS.MM.II. - Pagamento all' Istituto Zooprofilattico Sperimentale Del Mezzogiorno di Portici	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**50.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ripartizione del finanziamento della spesa sanitaria corrente 2025 (importi in euro)

Allegato n. 4

Riparto FSN Indistinto Finalizzato 2025 - Assegnazioni AA.SS. già operate con specifici Provvedimenti - **AA0032**																					
Cap. di Spesa	Descrizione	GSA (Altri Enti)	GSA (Fondo Rischi)	ASL Avellino	ASL Benevento	ASL Caserta	ASL Napoli 1 Centro	ASL Napoli 2 Nord	ASL Napoli 3 Sud	ASL Salerno	AO Cardarelli	AO Santobono	AO Dei Colli	AOU Ruggi	AO Moscati	AO San Pio	AO S.Sebastiano	AOU Vanvitelli	AOU Federico II	IRCCS Pascale	Totale Assegnato
U07032	FINANZIAMENTO DEL CENTRO REGIONALE DI RIFERIMENTO PER L'EPILESSIA PRESSO L'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA FEDERICO II. (L.R.N.11 DEL 16 MAGGIO 2006)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	**200.000,00**
U07064	FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI RICERCA ASSISTENZIALE APPLICATADELL'IRCCS FONDAZIONE PASCALE DI CUI ALL'ART. 8 COMMA 2 LETTERAB) DEL PROTOCOLLO D'INTESA DI CUI ALLA DGRC 1739/2007 ESERCIZI 2007/2009 E DEL PROTOCOLLO D'INTESA DI CUI ALLA DGRC 255/2010 ESERCIZI 2010 E 2011	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000.000,00	**10.000.000,00**
U07082	SIRES 118- TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI.	0,00	0,00	2.400.000,00	1.375.000,00	2.075.000,00	2.675.000,00	3.830.000,00	3.780.000,00	6.300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**22.435.000,00**
U07084	ATTIVITA' DI TRAPIANTI E DI PRELIEVI DI ORGANI E DI INNESTI DI TESSUTI DEI CENTRI E DELLE UNITA' OPERATIVE DI RIANIMAZIONE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	597.129,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**597.129,38**
U07103	FSN - PARTE CORRENTE. PREVENZIONE E CURA DELLA FIBROSI CISTICA (L.23/12/93 N. 548) QUOTA NEL RIPARTO DEL FSN INDISTINTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	407.272,34	0,00	**407.272,34**
U07234	SCREENENG NEONATALI OBBLIGATORI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00	**800.000,00**
U07581	TRASFERIMENTO FONDO PER PRESTAZIONI DI ALTA SPECILAITÀ DEGLI IRCCS PER PAZIENTI EXTRAREGIONALI DETERMINATO IN COERENZA CON QUANTO PREVISTO DALL'ART. 11 DEL D.LGS. 200/2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	93.755,74	**93.755,74**
U07595	DISPOSIZIONI VOLTE A PROMUOVERE E A TUTELARE IL RISPETTO ED IL BENESSERE DEGLI ANIMALI D'AFFEZIONE E A PREVENIRE IL RANDAGISMO –PAGAMENTO AA.SS.LL. PER POTENZIAMENTO STRUTTURE SANITARIE DEPUTATE AD EROGAZIONE DI I E II LIVELLO - ISTITUZIONE E FUNZIONAMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**200.000,00**
U07628	PIANO STRAORDINARIO BRUCELLOSI BUFALINA E OVICAPRINA (L.R.6/99 SS.MM.II.).	0,00	0,00	0,00	0,00	9.581.098,86	0,00	0,00	0,00	418.901,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**10.000.000,00**
U07655	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO DI CONTROLLO UFFICIALE REGIONALE - REG. CE 882/04 - LIQUIDAZIONE ALLE AA.SS.LL., UNIVERSITA' E ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI	0,00	0,00	0,00	0,00	458,50	161,00	299,50	1.635,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**2.554,00**
U07656	POLO INTEGRATO (P.I) PER LE PRESTAZIONI SANITARIE DI ELEVATA COMPLESSITA' , LA DIDATTICA E LA RICERCA IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE E SANITA' PUBBLICA VETERINARIA.-CENTRI DI RIFERIMENTO REGIONALI.	0,00	0,00	35.000,00	50.000,00	30.000,00	415.000,00	110.000,00	0,00	247.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**887.000,00**
Totale Generale		**295.928.829,87**	**0,00**	**2.435.000,00**	**1.425.000,00**	**11.686.557,36**	**3.290.161,00**	**3.940.299,50**	**3.781.635,00**	**6.965.901,14**	**0,00**	**400.000,00**	**597.129,38**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.007.272,34**	**10.093.755,74**	**341.551.541,33**
Totale (escluso classificati)		**120.560.629,87**	**0,00**	**2.435.000,00**	**1.425.000,00**	**11.686.557,36**	**3.290.161,00**	**3.940.299,50**	**3.781.635,00**	**6.965.901,14**	**0,00**	**400.000,00**	**597.129,38**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.007.272,34**	**10.093.755,74**	**341.151.541,33**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ripartizione del finanziamento della spesa sanitaria corrente 2025 (importi in euro)

Allegato n. 4.1

Riparto FSN Indistinto puro 2025 - Assegnazioni AA.SS. già operate con specifici Provvedimenti																			
Cap. di Spesa	Descrizione	ASL Avellino	ASL Benevento	ASL Caserta	ASL Napoli 1 Centro	ASL Napoli 2 Nord	ASL Napoli 3 Sud	ASL Salerno	AO Cardarelli	AO Santobono	AO Dei Colli	AOU Ruggi	AO Moscati	AO San Pio	AO S.Sebastiano	AOU Vanvitelli	AOU Federico II	IRCCS Pascale	Totale Assegnato
U07000	SPESA SANITARIA REGIONALE DI PARTE CORRENTE (ART.28 L.R. 3.11.1994, N.32, ART. 1 COMMA 2 DECR. L.GS N. 56 DEL 18/2/2000).	696.957.939,77	488.503.353,39	1.494.832.840,51	1.870.030.276,31	1.667.362.532,85	1.679.870.686,22	1.966.743.683,23	251.137.804,58	104.202.278,69	217.341.472,40	212.267.272,98	113.347.634,27	83.349.073,45	93.438.691,23	71.212.169,18	118.406.794,84	41.316.381,11	**11.170.320.885,01**
Totale Generale		**696.957.939,77**	**488.503.353,39**	**1.494.832.840,51**	**1.870.030.276,31**	**1.667.362.532,85**	**1.679.870.686,22**	**1.966.743.683,23**	**251.137.804,58**	**104.202.278,69**	**217.341.472,40**	**212.267.272,98**	**113.347.634,27**	**83.349.073,45**	**93.438.691,23**	**71.212.169,18**	**118.406.794,84**	**41.316.381,11**	**11.170.320.885,01**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riparto Extra Fondo 2025 - Assegnazioni già operate con specifici Provvedimenti - **AA0141 / AA0170**																						
Cap. di Spesa	**Descrizione**	**voce di CE**	**GSA**	**GSA (Fondo Rischi)**	**ASL Avellino**	**ASL Benevento**	**ASL Caserta**	**ASL Napoli 1 Centro**	**ASL Napoli 2 Nord**	**ASL Napoli 3 Sud**	**ASL Salerno**	**AO Cardarelli**	**AO Santobono**	**AO Dei Colli**	**AOU Ruggi**	**AO Moscati**	**AO San Pio**	**AO S.Sebastiano**	**AOU Vanvitelli**	**AOU Federico II**	**IRCCS Pascale**	**Totale Assegnato**
U07116	LEGGE 02.02.2006, N.31 ART. 2 - DISCIPLINA DEL RISCONTRO SULLE VITTIME DELLA SINDROME DELLA MORTE IMPROVVISA DEL LATTANTE (SIDS)E DI MORTE INASPETTATA DEL FETO	**AA0141**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.631,58	0,00	0,00	**1.631,58**
U07495	FONDO PER LA PREVENZIONE E IL RECUPERO DALLE TOSSICOD. ED ALTRE DIP. PATOLOGICHE, PER GARANTIRE L'ACCESSO ALLE PRESTAZIONI AI PAZIENTI DELLE COMUNITÀ TERAPEUTICHE ACCREDITATE, DI CUI ALL'ART. 21 - QUINQUIES DEL DECRETO-LEGGE 14 MARZO 2025 N. 25.	**AA0141**	0,00	0,00	152.346,26	101.059,86	355.741,09	353.551,60	402.797,13	397.688,91	404.672,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**2.167.857,00**
U07539	FONDO PER LE DIPENDENZE PATOLOGICHE DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 367, DELLA LEGGE N. 207 DEL 30/12/2024	**AA0141**	0,00	0,00	550.519,12	366.045,18	1.292.336,21	1.283.916,72	1.462.373,30	1.441.460,40	1.464.516,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**7.861.167,46**
U07677	MEDICI EX CONDOTTI (ART.1, CC. 752-753, L. 234/2021 E DM SALUTE DEL 28 OTTOBRE 2024)	**AA0141**	0,00	0,00	165.515,21	7.074,76	352.521,14	0,00	18.495,23	0,00	213.643,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**757.249,87**
U07497	PROGRAMMA CCM 2024 SCREENING GINECOLOGICO PER IL CARCINOMA ENDOMETRIALE MEDIANTE BIOPSIA LIQUIDA CUP: B65I25000060001	**AA0141**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	**100.000,00**
U07338	ATTUAZIONE DEI PIANI DI MONITORAGGIO REGIONALE PREVISTI DAL PIANO REGIONALE INTEGRATO DEI CONTROLLI UFFICIALI (P.R.I.) IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE E S.P.V. - REG. CE 882/2004, ART. 41 - DECRETO DEL COMMISSARIO AD ACTA PER IL PIANO DI RIENTRO N. 9 DELL'1 FEBBRAIO 2011	**AA0170**	145.833,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**145.833,55**
U07417	RIMBORSO AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	**AA0170**	57.758,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**57.758,14**
U07474	CONTRIBUTO ALLE AZIENDE SANITARIE ED OSPEDALIERE PER LA REMUNERAZIONE DEI VALUTATORI REGIONALI (OTA)	**AA0170**	0,00	0,00	0,00	0,00	11.013,32	13.393,30	0,00	0,00	12.013,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**36.419,90**
U07617	FONDI DESTINATI AL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA DEI CONTROLLI UFFICIALI IN MATERIA DI RANDAGISMO L.R. 3/2019 SS.MM.II.	**AA0170**	0,00	0,00	15.591,29	15.591,29	15.591,29	16.567,29	15.591,28	15.591,28	15.591,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**110.115,00**
	Totale Generale		**203.591,69**	**0,00**	**883.971,88**	**489.771,09**	**2.027.203,05**	**1.667.428,91**	**1.899.256,94**	**1.854.740,59**	**2.110.436,77**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.631,58**	**100.000,00**	**0,00**	**11.238.032,50**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riparto FSN Indistinto Finalizzato ed Extra fondo anni precedenti - Assegnazioni già operate con specifici Provvedimenti - **AA0271 / EA0060**

Cap. di Spesa	Descrizione	voce di CE	Anno FSN	GSA	GSA (Fondo Rischi)	ASL Avellino	ASL Benevento	ASL Caserta	ASL Napoli 1 Centro	ASL Napoli 2 Nord	ASL Napoli 3 Sud	ASL Salerno	AO Cardarelli	AO Santobono	AO Dei Colli	AOU Ruggi	AO Moscati	AO San Pio	AO S.Sebastiano	AOU Vanvitelli	AOU Federico II	IRCCS Pascale	Totale Assegnato
U07123	D.L. N. 34/2020 - Articolo 1, comma 9 (Integrazione MMG e retribuzione dell'indennità di personale infermieristico a supporto MMG	AA0271	2020	0,00	0,00	66.000,00	43.500,00	150.700,00	154.200,00	168.900,00	170.900,00	175.981,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**930.181,79**
U07464	L. 178/2020 art. 1, cc. 468-470 - Fondo MMG per retribuzione indennità personale infermieristico	AA0271	2021	0,00	0,00	165.000,00	108.700,00	376.900,00	385.500,00	422.300,00	427.300,00	439.754,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**2.325.454,00**
U07465	L. 178/2020 art. 1, cc. 469-470 - Fondo PLS per retribuzione indennità personale infermieristico	AA0271	2021	0,00	0,00	66.000,00	43.500,00	150.700,00	154.200,00	168.900,00	170.900,00	175.982,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**930.182,00**
U07438	D.L. 41/2021 art. 20, c. 2 lett c) - Fondo per MMG e altri per somministrazione vaccini Covid	AA0271	2021	0,00	0,00	563.300,00	371.000,00	1.286.400,00	1.315.900,00	1.441.500,00	1.458.500,00	1.501.257,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**7.937.857,50**
U07440	D.L. 41/2021 art. 21 - Covid Hotel	AA0271	2021	0,00	0,00	340.600,00	224.300,00	777.800,00	795.600,00	871.600,00	881.900,00	907.938,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**4.799.738,00**
U07442	D.L. 73/2021 art. 27 - Esenzione prestazioni di monitoraggio per pazienti ex Covid	AA0271	2021	0,00	0,00	37.500,00	24.700,00	85.700,00	87.700,00	96.000,00	97.200,00	99.965,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**528.765,00**
U07441	D.L. 73/2021 art. 33, cc. 1-2 - Potenziamento servizi territoriali e ospedalieri di Neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza	AA0271	2021	0,00	0,00	52.800,00	34.800,00	120.600,00	123.400,00	135.100,00	136.700,00	140.745,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**744.145,00**
U07443	D.L. 73/2021 art. 33, cc. 3-4-5 - Potenziamento servizi territoriali e ospedalieri di Neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza	AA0271	2021	0,00	0,00	131.600,00	86.600,00	300.500,00	307.300,00	336.700,00	340.700,00	350.638,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**1.854.038,00**
U07073	PIANO NAZIONALE DELLA PREVENZIONE EX ART. 4 C. 1, LETT. E) ACCORDO STATO-REGIONII DEL 23/03/05 REP. 2271. QUOTA FONDO INDISTINTO	EA0060	2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.359,85	**18.359,85**
U07084	ATTIVITA' DI TRAPIANTI E DI PRELIEVI DI ORGANI E DI INNESTI DI TESSUTI DEI CENTRI E DELLE UNITA' OPERATIVE DI RIANIMAZIONE.	EA0060	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	65.254,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.240,96	0,00	0,00	0,00	0,00	**80.495,08**
U07084	ATTIVITA' DI TRAPIANTI E DI PRELIEVI DI ORGANI E DI INNESTI DI TESSUTI DEI CENTRI E DELLE UNITA' OPERATIVE DI RIANIMAZIONE.	EA0060	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	27.308,60	0,00	3.175,20	18.170,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**48.653,84**
U07164	FONDO REGIONALE PER L'ASSISTENZA PSICHIATRICA E L'AUTISMO - ATTIVITA' SVOLTA DALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI	EA0060	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	140.000,00	0,00	80.000,00	0,00	0,00	0,00	140.000,00	140.000,00	0,00	**500.000,00**
U07215	SPESE DI ORGANIZZAZIONE PER CORSI DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE	EA0060	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.510,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.728,80	0,00	3.906,00	0,00	**16.144,80**
U07621	TUTELA DEGLI ANIMALI DI AFFEZIONE E PREVENZIONE DEL RANDAGISMO (L.R.24/11/2001, N.16 E L.R. N.3/2019 ART.23)	EA0060	2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	369.665,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**369.665,50**
U07644	INDENNITA' DI ABBATTIMENTO ANIMALI PER COSTO SMALTIMENTO CARCASSE. EMERGENZA DIOSSINA	EA0060	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**20.000,00**
U07644	INDENNITA' DI ABBATTIMENTO ANIMALI PER COSTO SMALTIMENTO CARCASSE. EMERGENZA DIOSSINA	EA0060	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	11.073,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**11.073,24**
U07313	FONDO NAZIONALE PER LA FORMAZIONE IN SIMULAZIONE IN AMBITO SANITARIO AAOOUU E IRCCS DM SALUTE 27.05.2022	EA0060	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.912,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**28.912,00**
U07422	GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO - INTERVENTI DI PREVENZIONE,CURA E RIABILITAZIONE.	EA0060	2021	0,00	0,00	434.513,06	395.631,78	622.315,88	629.290,52	665.826,38	664.252,82	666.969,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**4.078.800,00**
U07467	TEST GENOMICI PER IL CARCINOMA MAMMARIO - ART.1 C.479 L 178/2020	EA0060	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	92.000,00	0,00	0,00	0,00	136.000,00	0,00	0,00	104.000,00	170.000,00	22.000,00	46.000,00	88.000,00	538.000,00	278.000,00	**1.474.000,00**
U07474	CONTRIBUTO ALLE AZIENDE SANITARIE ED OSPEDALIERE PER LA REMUNERAZIONE DEI VALUTATORI REGIONALI (OTA)	EA0060	2024	0,00	0,00	4.933,30	2.899,98	0,00	0,00	3.106,66	0,00	0,00	5.366,63	2.899,98	1.066,66	9.599,98	533,33	0,00	5.799,96	0,00	6.766,62	3.106,66	**46.079,76**
U07675	EFFICACIA SINERGICA: OTTIMIZZAZIONE DELL'INTERAZIONE TRA LA RETE FARMACEUTICA E TRASFUSIONALE PER VALORIZZAZIONE DEL PLASMA COMERISORSA STRATEGICA	EA0060	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	14.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**14.000,00**
	Totale Generale			**0,00**	**0,00**	**1.862.246,36**	**1.335.631,76**	**3.943.997,72**	**4.486.520,14**	**4.313.108,24**	**4.366.522,86**	**4.459.230,85**	**141.366,63**	**142.899,98**	**1.066,66**	**222.511,98**	**170.533,33**	**37.240,96**	**57.528,76**	**228.000,00**	**688.672,62**	**299.466,51**	**26.756.545,36**

Ripartizione del finanziamento della spesa sanitaria corrente 2025 (importi in euro)

Allegato n. 5

		Quote Vincolate FSN 2025												Farmaci Innovativi	Obiettivi di Carattere Prioritario							Totale Riparto FSN 2025 Vincolato
Cod	Riparto FSN 2025 Fondi Vincolati	Borse di studio MMG + ulteriori Spese Corsi	Medicina Penitenziaria	FONDO SANITARIO REGIONALE - QUOTA VINCOLATA 2025: TRASFERIMENTO ALLE AA.SS. Medicina Penitenziaria	Superamento OPG	Sicurezza negli ambienti e sui luoghi di lavoro	Esenzioni delle percentuali di sconto per le Farmacie	Proroga ed estensione della sperimentazione e remunerazione delle prestazioni e delle funzioni assistenziali erogate dalle farmacie previste art. 1	Prestazioni IRCCS rese a pazienti in mobilità attiva FSN 2024	FONDO SANITARIO REGIONALE - QUOTA VINCOLATA 2025: TRASFERIMENTO ALLE AA.SS. PNCAR	Risorse per il potenziamento dell'assistenza territoriale	Voucher Psicologico	Emersione di rapporti di lavoro irregolari (art. 103, c. 24, d.l. 34/2020)	Innovativi Legge 232/16	L1 - PDTA Pazienti Cronici	L2 - Equità Ambito Sanitario	L3 - Cure Palliative e Terapia del Dolore	L4 - Piano Prevenzione	L4 - 5 per mille per i progetti di supporto al PNP network	L5 - Tecnologia Sanitaria	L6- Realizzazione del Numero Europeo Armonizzato per Cure Non Urgenti	
	Descrizione	U07022*	U07140	U07589	U07145	U07421	U07439	U07447	U07367	U07589	U06603	U07279	U07573	U07115	U07114	U07114	U07114	U07072	U07297	U07114	U07114	
201	ASL Avellino	-	2.117.341,60		369.420,85	-	-	264.872,11		210.367,94	8.872.046,55	-	2.293.295,82	4.965.101,84	1.774.953,42	304.235,73	783.619,42	1.682.995,52		364.917,31		**24.003.168,11**
202	ASL Benevento	-	981.754,02		243.048,32	-	-	61.804,67		176.637,95	6.981.411,28	-	1.508.127,36	2.820.793,28	1.177.846,68	201.888,70	432.358,15	1.108.304,61		242.156,57		**15.936.131,61**
203	ASL Caserta	-	4.766.574,77		862.100,27	-	-	581.370,91		362.152,89	20.352.794,84	-	5.273.334,69	7.037.279,08	3.951.844,79	677.365,61	1.419.811,18	3.843.265,06		812.470,09		**49.940.364,18**
204	ASL Napoli 1 Centro	-	9.914.828,29	274.023,15	839.615,84	-	-	414.890,77		412.747,87	12.640.379,23	-	5.354.839,24	7.855.518,06	4.164.751,48	713.858,87	1.649.051,06	3.931.337,92		856.242,13		**49.022.083,92**
205	ASL Napoli 2 Nord	-	414.068,62		899.174,51	-	-	472.971,67		429.612,87	16.447.513,81	-	5.893.601,69	9.646.943,63	4.423.471,35	758.204,72	1.971.409,99	4.306.743,53		909.433,02		**46.573.149,42**
206	ASL Napoli 3 Sud	-	-		918.837,34	-	-	294.745,32		446.477,86	19.113.507,80	-	5.954.719,95	8.517.140,23	4.536.395,29	777.560,44	1.647.386,66	4.357.576,00		932.649,35		**47.496.996,22**
207	ASL Salerno	-	1.894.572,87		969.031,63	-	-	550.020,55		412.747,87	13.628.873,48	-	6.126.174,97	9.412.530,48	4.677.251,77	801.703,94	1.829.142,85	4.485.543,23		961.608,40		**45.749.202,05**
901	AO Cardarelli	-	217.502,84			-	-	-		135.479,93	-	-		11.612.088,91	280.841,99	105.870,45	272.438,56	71.631,66		702.361,78		**13.398.216,12**
902	AO Santobono	-				-	-	-		67.739,96	-	-		2.775.282,79	107.709,29	105.870,45	592.786,68	71.631,66		269.371,71		**3.990.392,53**
903	AO Dei Colli	-				-	-	-		119.899,79	-	-		4.735.201,00	293.873,49	105.870,45	272.438,56	71.631,66		734.952,42		**6.333.867,37**
904	AOU Ruggi	-	89.233,94			-	-	-		67.739,96	-	-		7.097.712,44	288.554,51	105.870,45	272.438,56	71.631,66		721.650,11		**8.714.831,64**
905	AO Moscati	-				-	-	-		67.739,96	-	-		6.254.064,25	205.312,52	105.870,45	272.438,56	71.631,66		513.469,02		**7.490.526,42**
906	AO San Pio	-				-	-	-		67.739,96	-	-		3.858.908,55	179.781,43	105.870,45	272.438,56	71.631,66		449.617,95		**5.005.988,56**
907	AO S.Sebastiano	-				-	-	-		67.739,96	-	-		4.400.831,90	171.005,12	105.870,45	272.438,56	71.631,66		427.669,15		**5.517.186,79**
908	AOU Vanvitelli	-				-	-	-		67.739,96	-	-		5.080.386,67	124.730,01	105.870,45	272.438,56	71.631,66		311.939,09		**6.034.736,40**
909	AOU Federico II	-				-	-	-		67.739,96	-	-		11.522.982,78	245.470,80	105.870,45	272.438,56	71.631,66		613.901,44		**12.900.035,64**
910	IRCCS Pascale	-				-	-	-		67.739,96	-	-		11.130.857,91	1.309.162,52	105.870,45	272.438,56	71.631,66		175.590,44		**13.133.291,50**
000	Altri Enti - GSA	6.617.845,48				929.564,03	148.864,63	-	90.064,33	997.765,35	-	990.070,65	-	-	2.000.000,00	3.000.000,00		995.167,53	127.775,00	5.000.000,00	2.000.000,00	**22.897.117,00**
	Totale	**6.617.845,48**	**20.395.876,95**	**274.023,15**	**5.101.228,74**	**929.564,03**	**148.864,63**	**2.640.676,00**	**90.064,33**	**4.245.810,00**	**98.036.527,00**	**990.070,65**	**32.404.093,72**	**118.723.623,80**	**29.912.956,48**	**8.293.522,52**	**12.777.513,00**	**25.427.250,00**	**127.775,00**	**15.000.000,00**	**2.000.000,00**	**384.137.285,48**

Il capitolo U07022 comprende il valore dei capitolo U07033 (10.000,00) - U07037 (6.495,60) - U07037 (504,40) - U07039 (2.000,00) - U07216 (5.685.470,00) - U07217 (483.267,40)

Ripartizione del finanziamento della spesa sanitaria corrente 2025 (importi in euro)

Allegato n. 5.1

Cod	Totale Riparto FSN Anni Precedenti	Fondi Vincolati Anni precedenti assegnati alla Regione Campania nel 2025 - Assegnazioni AA.SS. presente Provvedimento - EA0051				
		Emersione di rapporti di lavoro irregolari (art. 103, c. 24, d.l. 34/2020) FSN 2024	FONDO SANITARIO REGIONALE - QUOTA VINCOLATA 2025: TRASFERIMENTO ALLE AA.SS. PNCAR FSN 2023	FONDO SANITARIO REGIONALE - QUOTA VINCOLATA 2025: TRASFERIMENTO ALLE AA.SS. PNCAR FSN 2024	Risorse relative al c.d. "bonus psicologo" per l'annualità 2024	Totale Riparto FSN Anni precedenti Vincolato
	Descrizione	U07573	U07589	U07589	U07279	
201	ASL Avellino	2.301.573,82	210.367,94	210.367,94	-	**2.722.309,70**
202	ASL Benevento	1.512.436,82	176.637,95	176.637,95	-	**1.865.712,72**
203	ASL Caserta	5.253.840,52	362.152,89	362.152,89	-	**5.978.146,30**
204	ASL Napoli 1 Centro	5.373.387,77	412.747,87	412.747,87	-	**6.198.883,51**
205	ASL Napoli 2 Nord	5.884.625,81	429.612,87	429.612,87	-	**6.743.851,55**
206	ASL Napoli 3 Sud	5.951.570,96	446.477,86	446.477,86	-	**6.844.526,68**
207	ASL Salerno	6.126.658,02	412.747,87	412.747,87	-	**6.952.153,76**
901	AO Cardarelli	-	135.479,93	135.479,93	-	**270.959,86**
902	AO Santobono	-	67.739,96	67.739,96	-	**135.479,92**
903	AO Dei Colli	-	119.899,79	119.899,79	-	**239.799,58**
904	AOU Ruggi	-	67.739,96	67.739,96	-	**135.479,92**
905	AO Moscati	-	67.739,96	67.739,96	-	**135.479,92**
906	AO San Pio	-	67.739,96	67.739,96	-	**135.479,92**
907	AO S.Sebastiano	-	67.739,96	67.739,96	-	**135.479,92**
908	AOU Vanvitelli	-	67.739,96	67.739,96	-	**135.479,92**
909	AOU Federico II	-	67.739,96	67.739,96	-	**135.479,92**
910	IRCCS Pascale	-	67.739,96	67.739,96	-	**135.479,92**
000	Altri Enti - GSA	-	997.765,35	997.765,35	1.251.078,24	**3.246.608,94**
	Totale	**32.404.093,72**	**4.245.810,00**	**4.245.810,00**	**1.251.078,24**	**42.146.791,96**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ripartizione del finanziamento della spesa sanitaria corrente 2025 (importi in euro)

Allegato n. 5.2

Cod	Totale Riparto FSN Anni Precedenti	Fondi Vincolati Anni precedenti - Assegnazioni AA.SS. già operate con specifici Provvedimenti EA0060							Totale Riparto FSN Anni Precedenti
		Borse di studio MMG + ulteriori Spese Corsi FSN 2017, 2018, 2024	Obiettivi di Carattere Prioritario FSN 2022	Proroga ed estensione della sperimentazione e remunerazione delle prestazioni e delle funzioni assistenziali erogate dalle farmacie previste art. 1 FSN 2023 e 2024	Prestazioni IRCCS rese a pazienti in mobilità attiva FSN 2023	PNCAR (2017-2020) FSN 2023	Malattie Rare FSN 2023 e 2024	Quote assegnate alle regioni ai sensi dell'art. 40, c. 1, del decreto-legge n. 50/2022 e dell'art. 5, c. 3, del decreto-legge n. 144/2022 FSN 2022	
	Descrizione	U07022	U07114	U07447	U07367	U07579	U07577	U07423	
201	ASL Avellino	42.298,00	-	513.885,83	-	68.707,00	-	761.217,09	**1.386.107,92**
202	ASL Benevento	30.145,00	-	18.922,05	-	36.647,00	-	428.081,21	**513.795,26**
203	ASL Caserta	135.058,00	-	1.287.514,71	-	189.877,00	-	1.144.529,81	**2.756.979,52**
204	ASL Napoli 1 Centro	137.493,00	-	712.210,86	-	266.468,00	-	747.001,93	**1.863.173,79**
205	ASL Napoli 2 Nord	105.665,77	-	973.386,12	-	174.061,00	-	1.058.788,23	**2.311.901,12**
206	ASL Napoli 3 Sud	110.420,29	-	440.734,17	-	221.507,00	-	-	**772.661,46**
207	ASL Salerno	131.562,00	-	1.039.387,87	-	304.022,00	-	990.278,88	**2.465.250,75**
901	AO Cardarelli	66.275,00	2.500.000,00	-	-	61.421,00	-	-	**2.627.696,00**
902	AO Santobono	-	2.500.000,00	-	-	19.469,00	-	-	**2.519.469,00**
903	AO Dei Colli	-	-	-	-	951.963,00	68.169,76	-	**1.020.132,76**
904	AOU Ruggi	-	-	-	-	61.808,00	-	-	**61.808,00**
905	AO Moscati	10.347,00	-	-	-	29.867,00	-	-	**40.214,00**
906	AO San Pio	9.625,00	-	-	-	21.073,00	-	-	**30.698,00**
907	AO S.Sebastiano	-	-	-	-	31.084,00	-	-	**31.084,00**
908	AOU Vanvitelli	-	-	-	-	12.583,00	-	-	**12.583,00**
909	AOU Federico II	-	-	-	-	28.235,00	-	-	**28.235,00**
910	IRCCS Pascale	-	-	-	113.732,91	12.915,00	-	-	**126.647,91**
000	Altri Enti - GSA	-	-	-	-	-	-	-	**-**
	Totale	**778.889,06**	**5.000.000,00**	**4.986.041,61**	**113.732,91**	**2.491.707,00**	**68.169,76**	**5.129.897,15**	**18.568.437,49**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ripartizione del finanziamento della spesa sanitaria corrente 2025 (importi in euro)

Allegato n. 6

Remunerazione delle Funzioni		Emergenza				Area Critica		Trapianti		Complessità									
Criterio	I Livello	15%				10%		10%		30%		35%							
		DEA II Livello		Pronto Soccorso		GG Degenza T.I.		Centro Trapianti		Case Mix - Media		Case Mix - Alta							
Criterio	II Livello	30%		70%		100%		100%		100%		100%							
	AASS	Si	No	Accessi Senza Ricovero	%	GG T.I.	%	Si	No	Peso DO > 2 < 3	%	Peso DO > 3	%	METODOLOGIA RC	FINANZIAMENTO PER FINALIZZATI (A3 + A4)	FUNZIONI (METOD RC) + FINALIZZATI	FINANZIAMENTO PER FUNZIONI L. 208/2015 (fin funz MAX)	FUNZIONI + FINALIZZATI voci AA0032+AA0033	di Cui Funzioni - AA0033	di Cui Pronto Soccorso 2024 - AA0034
														A	B	C = A+B	D	E = min (C,D)	F = E - B	
901	AO Cardarelli	5	11,1%	78.184	14,3%	23.890	20,5%	Si	1	3.079	19,9%	2.511	18,4%	116.289	19.243	135.532	100.912	100.912	*81.669*	*9.457*
902	AO Santobono	5	11,1%	87.556	16,0%	7.093	6,1%	Si	1	640	4,1%	393	2,9%	44.334	7.541	51.874	28.646	28.646	*21.105*	*10.590*
903	AO Dei Colli	5	11,1%	49.048	9,0%	22.122	19,0%	Si	1	2.508	16,2%	2.499	18,3%	104.638	13.011	117.650	82.950	82.950	*69.939*	*5.933*
904	AOU Ruggi	5	11,1%	132.075	24,2%	15.246	13,1%	Si	1	2.440	15,8%	2.393	17,5%	108.416	12.873	121.289	80.645	80.645	*67.772*	*15.975*
905	AO Moscati	5	11,1%	56.194	10,3%	10.281	8,8%	No	-	1.645	10,6%	1.542	11,3%	60.505	6.782	67.287	68.304	67.287	*60.505*	*6.797*
906	AO San Pio	5	11,1%	49.801	9,1%	10.203	8,8%	No	-	905	5,9%	659	4,8%	36.392	4.636	41.029	32.029	32.029	*27.392*	*6.024*
907	AO S.Sebastiano	5	11,1%	65.143	11,9%	10.558	9,1%	No	-	1.012	6,5%	1.490	10,9%	53.165	7.572	60.737	46.931	46.931	*39.359*	*7.879*
908	AOU Vanvitelli	5	11,1%	10.480	1,9%	4.311	3,7%	No	-	754	4,9%	331	2,4%	21.305	6.440	27.745	39.233	27.745	*21.305*	*1.268*
909	AOU Federico II	5	11,1%	18.021	3,3%	12.109	10,4%	Si	1	1.776	11,5%	1.577	11,6%	71.634	13.027	84.662	100.653	84.662	*71.634*	*2.180*
910	IRCCS Pascale	-	0,0%	-	0,0%	463	0,4%	No	-	701	4,5%	251	1,8%	12.867	19.558	32.425	49.244	32.425	*12.867*	-
Totale			100%	546.502	100%	116.276	100%		5	15.460	100%	13.646	100%	629.546	110.683	740.229	629.546	584.231	*473.549*	*66.102*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ripartizione del finanziamento della spesa sanitaria corrente 2025 (importi in euro)

Allegato n. 7

Cod	Importi in unità di euro / Aziende	Finanziamento Indistinto – Quota Indistinto	Finanziamento Indistinto – Quota Finalizzati	Totale Finanziamento Indistinto Voce CE "AA0030"	Totale Finanziamento Vincolato Voce CE "AA0040"	Riparto 2025	Extra Fondo 2025 Voci CE "AA0141" "AA0170"	Fondi GSA assegnati alle AA.SS. Voce CE "AA0271"	Payback 2025 Voce CE "AA0910" "AA0920"	Sopravvenienze Attive 2025 Voce CE "EA0051" "EA0060" "EA0140"	Fondo Rischi GSA assegnati alle AA.SS. Voce CE "EA0060"	Totale Contributi ripartiti
		A	B	C = A + B	D	E = C + D	F	G	H	I	J	K=E+F+G+H+I+J
201	ASL Avellino	712.510.549	20.534.677	**733.045.226**	**24.003.168**	**757.048.394**	19.590.493	2.014.664	17.770.948	11.258.792	732.591	**808.415.883**
202	ASL Benevento	480.354.782	13.130.893	**493.485.675**	**15.936.132**	**509.421.807**	12.204.775	1.217.132	14.568.873	7.068.294	920.576	**545.401.458**
203	ASL Caserta	1.490.780.019	55.415.115	**1.546.195.134**	**49.940.364**	**1.596.135.498**	45.293.262	8.904.874	37.131.491	29.045.854	27.007.225	**1.743.518.204**
204	ASL Napoli 1 Centro	1.923.554.620	52.913.803	**1.976.468.423**	**49.022.084**	**2.025.490.507**	25.024.546	4.934.543	46.181.489	31.622.391	951.932	**2.134.205.407**
205	ASL Napoli 2 Nord	1.729.949.548	49.152.283	**1.779.101.832**	**46.573.149**	**1.825.674.981**	39.543.153	5.714.951	42.056.090	29.753.638	3.624.511	**1.946.367.324**
206	ASL Napoli 3 Sud	1.718.318.147	49.124.176	**1.767.442.324**	**47.496.996**	**1.814.939.320**	29.542.281	7.049.137	38.243.819	23.795.491	873.162	**1.914.443.210**
207	ASL Salerno	2.021.108.895	58.855.062	**2.079.963.956**	**45.749.202**	**2.125.713.158**	31.389.877	5.453.828	55.850.879	30.201.073	4.403.765	**2.253.012.582**
901	AO Cardarelli	264.304.698	19.243.212	**283.547.910**	**13.398.216**	**296.946.126**	140.367	868.725	22.646.133	6.804.939	7.002	**327.413.291**
902	AO Santobono	108.004.034	7.540.871	**115.544.905**	**3.990.393**	**119.535.297**	150.265	214.436	6.440.909	3.900.019	9.092	**130.250.018**
903	AO Dei Colli	206.550.212	13.011.245	**219.561.457**	**6.333.867**	**225.895.325**	94.517	2.757.166	7.687.616	3.508.029	-	**239.942.652**
904	AOU Ruggi	207.003.563	12.872.849	**219.876.412**	**8.714.832**	**228.591.243**	470.391	2.217.778	10.844.970	2.189.447	-	**244.313.829**
905	AO Moscati	122.259.152	6.781.505	**129.040.657**	**7.490.526**	**136.531.183**	256.424	561.434	10.638.520	1.489.869	18.251	**149.495.681**
906	AO San Pio	78.147.983	4.636.499	**82.784.482**	**5.005.989**	**87.790.471**	16.000	131.802	3.853.282	865.924	137.645	**92.795.124**
907	AO S.Sebastiano	106.996.378	7.571.608	**114.567.987**	**5.517.187**	**120.085.173**	193.363	131.802	7.323.636	1.513.873	137.897	**129.385.745**
908	AOU Vanvitelli	87.318.778	6.439.988	**93.758.766**	**6.034.736**	**99.793.502**	131.889	399.555	8.218.563	1.183.323	-	**109.726.832**
909	AOU Federico II	129.071.667	13.027.393	**142.099.060**	**12.900.036**	**154.999.095**	1.049.574	745.457	11.660.001	2.769.228	417.846	**171.641.201**
910	IRCCS Pascale	25.001.722	19.557.707	**44.559.428**	**13.133.292**	**57.692.720**	1.499.115	646.688	12.084.275	1.367.145	153.243	**73.443.185**
000	Accentrata ospedaliera	31.006.940	-	**31.006.940**	**-**	**31.006.940**	-					**31.006.940**
	Acc.to per funzioni	-	-	**-**	**-**	**-**	-					**-**
	Acc.to per riequilibrio	- 5.913.617	-	**- 5.913.617**	**-**	**- 5.913.617**	-					**- 5.913.617**
	Altra Accentrata	49.614.877	139.093.940	**188.708.817**	**22.897.117**	**211.605.934**	4.174.372		-	3.268.890		**219.049.196**
	Totale	**11.485.942.946**	**548.902.826**	**12.034.845.773**	**384.137.285**	**12.418.983.058**	**210.764.664**	**43.963.970**	**353.201.494**	**191.606.221**	**39.394.738**	**13.257.914.145**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ripartizione del finanziamento della spesa sanitaria corrente 2025 (importi in euro)

Allegato n. 8

Cod	Importi in unità di euro	Riparto 2025 FSR indistinto (escluso finalizzato) (v. All. A2, col. C + I)	Acconto erogato nel 2025 (v. All. n. 1 al DD n. 57 del 11.12.2025, col. A - D + E)	Saldo FSR 2025 indistinto (escluso finalizzato)	Saldo Mobilità 2025 da chiudere nel con.vo 2025 con il credito per FSR indistinto (v. All. 6 alla manovra compensativa 2025)	Saldo DPC 2025 da chiudere nel bilancio consuntivo 2025 con il credito residuo per FSR indistinto (v. All. 7 alla manovra compensativa 2025)	Saldo FSR 2025 indistinto (escluso finalizzato): a Credito vs. Regione	Saldo FSR 2025 indistinto (escluso finalizzato): a Debito vs. Regione
	Aziende	**A**	**B**	**C = A - B**	**D**	**E**	**F (se C > D + E)**	**G (se C < D + E)**
201	**ASL Avellino**	712.510.548,77	696.957.939,77	15.552.609,00	-16.509.860,33	-2.119.913,65	0,00	3.077.164,98
202	**ASL Benevento**	480.354.782,24	488.503.353,39	-8.148.571,15	-8.265.494,56	1.260.051,89	0,00	15.154.013,82
203	**ASL Caserta**	1.490.780.019,18	1.494.832.840,51	-4.052.821,33	-13.179.744,89	3.299.699,06	0,00	13.932.867,16
204	**ASL Napoli 1 Centro**	1.923.554.619,96	1.870.030.276,31	53.524.343,65	3.907.540,21	2.732.265,46	60.164.149,32	0,00
205	**ASL Napoli 2 Nord**	1.729.949.548,43	1.667.362.532,85	62.587.015,58	-12.716.583,18	2.136.523,47	52.006.955,87	0,00
206	**ASL Napoli 3 Sud**	1.718.318.147,30	1.679.870.686,22	38.447.461,08	-27.657.339,21	4.306.608,28	15.096.730,15	0,00
207	**ASL Salerno**	2.021.108.894,50	1.966.743.683,23	54.365.211,27	-14.264.777,99	-11.615.234,51	28.485.198,77	0,00
901	**AO Cardarelli**	264.304.697,92	251.137.804,58	13.166.893,34	18.714.083,31	0,00	31.880.976,65	0,00
902	**AO Santobono**	108.004.033,87	104.202.278,69	3.801.755,18	5.920.931,19	0,00	9.722.686,37	0,00
903	**AO Dei Colli**	206.550.212,30	217.341.472,40	-10.791.260,10	7.526.880,31	0,00	0,00	3.264.379,79
904	**AOU Ruggi**	207.003.562,58	212.267.272,98	-5.263.710,40	7.779.121,37	0,00	2.515.410,97	0,00
905	**AO Moscati**	122.259.152,09	113.347.634,27	8.911.517,82	7.662.385,26	0,00	16.573.903,08	0,00
906	**AO San Pio**	78.147.983,28	83.349.073,45	-5.201.090,17	2.223.723,35	0,00	0,00	2.977.366,82
907	**AO S.Sebastiano**	106.996.378,24	93.438.691,23	13.557.687,01	9.334.565,99	0,00	22.892.253,00	0,00
908	**AOU Vanvitelli**	87.318.778,10	71.212.169,18	16.106.608,92	439.695,28	0,00	16.546.304,20	0,00
909	**AOU Federico II**	129.071.666,57	118.406.794,84	10.664.871,73	11.514.416,02	0,00	22.179.287,75	0,00
910	**IRCCS Pascale**	25.001.721,92	41.316.381,11	-16.314.659,19	11.863.821,46	0,00	0,00	4.450.837,73
	Totale	**11.411.234.747,25**	**11.170.320.885,01**	**240.913.862,24**	**-5.706.636,41**	**0,00**	**278.063.856,13**	**42.856.630,30**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ripartizione del finanziamento della spesa sanitaria corrente 2025 (importi in euro)

Allegato n. 9

Cod	Importi in unità di euro	Riparto del FSR 2025 indistinto (v. All. A7, col. C)	Riparto provvisorio per competenza e cassa del FSR 2026 e 2027 = 100% del FSR 2025
	Aziende	**A**	**B**
201	ASL Avellino	733.045.226	733.045.000
202	ASL Benevento	493.485.675	493.486.000
203	ASL Caserta	1.546.195.134	1.546.195.000
204	ASL Napoli 1 Centro	1.976.468.423	1.976.468.000
205	ASL Napoli 2 Nord	1.779.101.832	1.779.102.000
206	ASL Napoli 3 Sud	1.767.442.324	1.767.442.000
207	ASL Salerno	2.079.963.956	2.079.964.000
901	AO Cardarelli	283.547.910	283.548.000
902	AO Santobono	115.544.905	115.545.000
903	AO Dei Colli	219.561.457	219.561.000
904	AOU Ruggi	219.876.412	219.876.000
905	AO Moscati	129.040.657	129.041.000
906	AO San Pio	82.784.482	82.784.000
907	AO S.Sebastiano	114.567.987	114.568.000
908	AOU Vanvitelli	93.758.766	93.759.000
909	AOU Federico II	142.099.060	142.099.000
910	IRCCS Pascale	44.559.428	44.559.000
	Totale	**11.821.043.633**	**11.821.042.000**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ripartizione del finanziamento della spesa sanitaria corrente 2025 (importi in euro)

Allegato n. 10

Assegnato con presente Decreto

Cod	Totale Riparto Fondo Rischi GSA	Capitoli Vari Voce CE "EA0060"	Riparto Fondo Rischi GSA a copertura delle attività di due diligence effettuate dalle AA.SS. - Assegnazioni AA.SS. presente Provvedimento
	Descrizione		
201	ASL Avellino	732.591,37	**732.591,37**
202	ASL Benevento	920.576,44	**920.576,44**
203	ASL Caserta	27.007.225,13	**27.007.225,13**
204	ASL Napoli 1 Centro	951.931,99	**951.931,99**
205	ASL Napoli 2 Nord	3.624.510,82	**3.624.510,82**
206	ASL Napoli 3 Sud	873.162,08	**873.162,08**
207	ASL Salerno	4.403.764,69	**4.403.764,69**
901	AO Cardarelli	7.002,00	**7.002,00**
902	AO Santobono	9.092,11	**9.092,11**
903	AO Dei Colli	-	**-**
904	AOU Ruggi	-	**-**
905	AO Moscati	18.251,11	**18.251,11**
906	AO San Pio	137.644,84	**137.644,84**
907	AO S.Sebastiano	137.897,00	**137.897,00**
908	AOU Vanvitelli	-	**-**
909	AOU Federico II	417.845,60	**417.845,60**
910	IRCCS Pascale	153.242,52	**153.242,52**
000	Altri Enti - GSA	-	**-**
	Totale	**39.394.737,69**	**39.394.737,69**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ripartizione del finanziamento della spesa sanitaria corrente 2025 - voci di CE

Allegato n. 11

CODICE	NOTE	GSA	AV	BN	CE	NA1	NA2	NA3	SA	CARDARELLI	SANTOBONO	COLLI	S.GIOV. SA	MOSCATI AV	SAN PIO	OSP.CIVI. CE	AOU VANVITELLI	AOU F 2°	PASCALE	TOTALE	TOTALE AASS
AA0010	-	240.873.628,54	776.638.887,19	521.626.582,30	1.641.428.759,93	2.050.515.053,00	1.865.218.134,11	1.844.481.600,73	2.157.103.035,59	297.086.492,91	119.685.561,94	225.989.841,97	229.061.634,41	136.787.606,97	87.806.470,61	120.278.536,36	99.925.391,10	156.048.669,83	59.191.834,90	12.629.747.722,37	12.388.874.093,83
AA0020	-	236.699.256,46	757.048.393,86	509.421.807,02	1.596.135.498,29	2.025.490.506,96	1.825.674.981,23	1.814.939.319,80	2.125.713.158,13	296.946.126,24	119.535.297,20	225.895.324,81	228.591.243,15	136.531.183,18	87.790.470,61	120.085.173,38	99.793.502,39	154.999.095,43	57.692.719,99	12.418.983.058,13	12.182.283.801,67
AA0030	*Indistinto*	213.802.139,46	733.045.225,75	493.485.675,41	1.546.195.134,11	1.976.468.423,04	1.779.101.831,81	1.767.442.323,58	2.079.963.956,08	283.547.910,12	115.544.904,67	219.561.457,44	219.876.411,51	129.040.656,76	82.784.482,05	114.567.986,59	93.758.765,99	142.099.059,79	44.559.428,49	12.034.845.772,65	11.821.043.633,19
AA0031	Indistinto puro	43.701.259,55	712.510.548,77	480.354.782,25	1.490.780.019,18	1.923.554.619,96	1.729.949.548,43	1.718.318.147,30	2.021.108.894,50	182.635.812,71	86.898.988,36	136.611.291,45	139.231.250,97	61.753.670,45	50.755.646,73	67.637.477,30	66.013.627,24	57.437.286,15	12.134.535,68	10.981.387.406,98	10.937.686.147,43
AA0032	Finalizzati	139.093.940,30	20.534.676,98	13.130.893,17	55.415.114,93	52.913.803,08	49.152.283,38	49.124.176,28	58.855.061,58	19.243.212,20	7.540.870,80	13.011.245,14	12.872.848,93	6.781.504,67	4.636.498,77	7.571.608,35	6.439.987,89	13.027.393,22	19.557.706,57	548.902.826,23	409.808.885,93
AA0033	Funzioni	31.006.939,61	-	-	-	-	-	-	-	81.668.885,21	21.105.045,50	69.938.920,85	67.772.311,62	60.505.481,64	27.392.336,55	39.358.900,93	21.305.150,86	71.634.380,41	12.867.186,25	504.555.539,44	473.548.599,83
AA0034	Pronto Soccorso	-	-	-	-	-	-	-	-	9.456.777,83	10.590.371,94	5.932.620,98	15.975.185,87	6.796.968,35	6.023.700,41	7.879.398,32	1.267.612,70	2.179.737,46	-	66.102.373,85	66.102.373,85
AA0035	Funzioni - Altro	31.006.939,61	-	-	-	-	-	-	-	72.212.107,38	10.514.673,56	64.006.299,87	51.797.125,75	53.708.513,30	21.368.636,14	31.479.502,61	20.037.538,16	69.454.642,96	12.867.186,25	438.453.165,58	407.446.225,97
AA0036	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
AA0040	Contributi Vincolati	22.897.117,00	24.003.168,11	15.936.131,61	49.940.364,18	49.022.083,92	46.573.149,42	47.496.996,22	45.749.202,05	13.398.216,12	3.990.392,53	6.333.867,37	8.714.831,64	7.490.526,42	5.005.988,56	5.517.186,79	6.034.736,40	12.900.035,64	13.133.291,50	384.137.285,48	361.240.168,48
AA0050	-	4.174.372,08	19.590.493,33	12.204.775,28	45.293.261,64	25.024.546,04	39.543.152,88	29.542.280,93	31.389.877,46	140.366,67	150.264,74	94.517,16	470.391,26	256.423,79	16.000,00	193.362,98	131.888,71	1.049.574,40	1.499.114,91	210.764.664,24	206.590.292,16
AA0060	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
AA0110	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
AA0140	-	4.174.372,08	19.590.493,33	12.204.775,28	45.293.261,64	25.024.546,04	39.543.152,88	29.542.280,93	31.389.877,46	140.366,67	150.264,74	94.517,16	470.391,26	256.423,79	16.000,00	193.362,98	131.888,71	1.049.574,40	1.499.114,91	210.764.664,24	206.590.292,16
AA0141	Extra Fondo	1.882.632,43	16.652.485,14	11.806.666,07	22.945.995,99	13.963.823,98	25.069.796,63	28.994.533,15	30.721.480,15	134.000,00	147.364,74	94.517,16	470.391,26	255.457,13	16.000,00	193.362,98	126.088,71	1.049.574,40	288.000,00	154.812.169,91	152.929.537,48
AA0150	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
AA0160	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
AA0170	Altri Extra Fondo	2.291.739,65	2.938.008,19	398.109,21	22.347.265,65	11.060.722,06	14.473.356,25	547.747,78	668.397,31	6.366,67	2.900,00	-	-	966,67	-	-	5.800,00	-	1.211.114,91	55.952.494,33	53.660.754,68
AA0171	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
AA0180		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
AA0230		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
AA0240	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
AA0270	-	-	2.014.663,64	1.217.131,55	8.904.873,84	4.934.542,71	5.714.951,08	7.049.137,49	5.453.828,37	868.724,75	214.435,85	2.757.165,64	2.217.778,00	561.434,25	131.802,00	131.802,00	399.554,51	745.456,57	646.687,52	43.963.969,77	43.963.969,77
AA0271	Nuovi Fondi GSA	-	2.014.663,64	1.217.131,55	8.904.873,84	4.934.542,71	5.714.951,08	7.049.137,49	5.453.828,37	868.724,75	214.435,85	2.757.165,64	2.217.778,00	561.434,25	131.802,00	131.802,00	399.554,51	745.456,57	646.687,52	43.963.969,77	43.963.969,77
AA0280	Vincolati anni prec	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
AA0290	Extra anni prec	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
AA0300	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
AA0310	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
AA0880		-	17.770.948,42	14.568.873,05	37.131.490,67	46.181.488,81	42.056.090,48	38.243.818,58	55.850.879,45	22.646.132,51	6.440.908,91	7.687.615,67	10.844.970,27	10.638.519,86	3.853.282,17	7.323.636,03	8.218.563,13	11.660.000,97	12.084.274,72	353.201.493,72	353.201.493,72
AA0890		-	17.770.948,42	14.568.873,05	37.131.490,67	46.181.488,81	42.056.090,48	38.243.818,58	55.850.879,45	22.646.132,51	6.440.908,91	7.687.615,67	10.844.970,27	10.638.519,86	3.853.282,17	7.323.636,03	8.218.563,13	11.660.000,97	12.084.274,72	353.201.493,72	353.201.493,72
AA0900																				-	-
AA0910	Pay-back	-	14.428.947,41	12.332.970,62	29.839.945,77	37.737.171,21	33.283.781,67	29.903.108,65	46.502.631,18	20.532.112,25	5.994.719,43	6.482.950,89	9.772.112,94	9.677.329,79	3.500.998,20	6.724.467,25	7.396.618,57	9.853.449,39	10.882.551,18	294.845.866,42	294.845.866,42
AA0920	Ulteriore Payback	-	3.342.001,01	2.235.902,42	7.291.544,91	8.444.317,60	8.772.308,80	8.340.709,93	9.348.248,27	2.114.020,26	446.189,49	1.204.664,79	1.072.857,32	961.190,06	352.283,97	599.168,78	821.944,57	1.806.551,59	1.201.723,54	58.355.627,30	58.355.627,30
AA0921																				-	-
AA0930																				-	-
EA0010		3.268.890,00	11.991.383,79	7.988.870,93	56.053.079,31	32.574.322,98	33.378.148,65	24.668.652,96	34.604.838,09	6.811.941,26	3.909.111,41	3.508.028,63	2.189.446,79	1.508.120,08	1.003.569,34	1.651.770,42	1.183.323,30	3.187.073,36	1.520.387,80	231.000.959,11	227.732.069,11
EA0030		3.268.890,00	11.991.383,79	7.988.870,93	56.053.079,31	32.574.322,98	33.378.148,65	24.668.652,96	34.604.838,09	6.811.941,26	3.909.111,41	3.508.028,63	2.189.446,79	1.508.120,08	1.003.569,34	1.651.770,42	1.183.323,30	3.187.073,36	1.520.387,80	231.000.959,11	227.732.069,11
EA0050		3.268.890,00	11.991.383,79	7.988.870,93	56.053.079,31	32.574.322,98	33.378.148,65	24.668.652,96	34.604.838,09	6.811.941,26	3.909.111,41	3.508.028,63	2.189.446,79	1.508.120,08	1.003.569,34	1.651.770,42	1.183.323,30	3.187.073,36	1.520.387,80	231.000.959,11	227.732.069,11
EA0051	Sopr. F.S. vincolato	3.246.608,94	2.722.309,70	1.865.712,72	5.978.146,30	6.198.883,51	6.743.851,55	6.844.526,68	6.952.153,76	270.959,86	135.479,92	239.799,58	135.479,92	135.479,92	135.479,92	135.479,92	135.479,92	135.479,92	135.479,92	42.146.791,96	38.900.183,02
EA0060	Sopr. V Regione		8.836.542,40	5.709.078,19	49.453.826,29	25.756.362,72	25.969.562,95	17.164.128,16	26.986.211,78	6.540.981,40	3.773.631,49	3.268.229,05	2.053.966,87	1.372.640,16	868.089,42	1.516.290,50	1.047.843,38	3.051.593,44	1.384.907,88	184.753.886,09	184.753.886,09
EA0140	Sopr. V terzi	22.281,06	432.531,69	414.080,02	621.106,72	619.076,75	664.734,15	659.998,12	666.472,55	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.100.281,06	4.078.000,00
	Contributi Totali	244.142.518,54	808.415.883,04	545.401.457,83	1.743.518.203,75	2.134.205.407,50	1.946.367.324,32	1.914.443.209,77	2.253.012.581,50	327.413.291,43	130.250.018,11	239.942.651,92	244.313.829,46	149.495.681,16	92.795.124,12	129.385.744,81	109.726.832,04	171.641.200,73	73.443.184,94	13.257.914.144,97	13.013.771.626,43

AA0030	INDISTINTO	213.802.139,46	733.045.225,75	493.485.675,41	1.546.195.134,11	1.976.468.423,04	1.779.101.831,81	1.767.442.323,58	2.079.963.956,08	283.547.910,12	115.544.904,67	219.561.457,44	219.876.411,51	129.040.656,76	82.784.482,05	114.567.986,59	93.758.765,99	142.099.059,79	44.559.428,49	12.034.845.772,65	11.821.043.633,19
AA0031	indistinto puro	43.701.259,55	712.510.548,77	480.354.782,25	1.490.780.019,18	1.923.554.619,96	1.729.949.548,43	1.718.318.147,30	2.021.108.894,50	182.635.812,71	86.898.988,36	136.611.291,45	139.231.250,97	61.753.670,45	50.755.646,73	67.637.477,30	66.013.627,24	57.437.286,15	12.134.535,68	10.981.387.406,98	10.937.686.147,43
AA0032	Finalizzati	139.093.940,30	20.534.676,98	13.130.893,17	55.415.114,93	52.913.803,08	49.152.283,38	49.124.176,28	58.855.061,58	19.243.212,20	7.540.870,80	13.011.245,14	12.872.848,93	6.781.504,67	4.636.498,77	7.571.608,35	6.439.987,89	13.027.393,22	19.557.706,57	548.902.826,23	409.808.885,93
AA0033	Funzioni	31.006.939,61	-	-	-	-	-	-	-	81.668.885,21	21.105.045,50	69.938.920,85	67.772.311,62	60.505.481,64	27.392.336,55	39.358.900,93	21.305.150,86	71.634.380,41	12.867.186,25	504.555.539,44	473.548.599,83
AA0040	VINNCOLATO	22.897.117,00	24.003.168,11	15.936.131,61	49.940.364,18	49.022.083,92	46.573.149,42	47.496.996,22	45.749.202,05	13.398.216,12	3.990.392,53	6.333.867,37	8.714.831,64	7.490.526,42	5.005.988,56	5.517.186,79	6.034.736,40	12.900.035,64	13.133.291,50	384.137.285,48	361.240.168,48
AA0050	EXTRA FONDO	4.174.372,08	19.590.493,33	12.204.775,28	45.293.261,64	25.024.546,04	39.543.152,88	29.542.280,93	31.389.877,46	140.366,67	150.264,74	94.517,16	470.391,26	256.423,79	16.000,00	193.362,98	131.888,71	1.049.574,40	1.499.114,91	210.764.664,24	206.590.292,16
AA0270	FONDI GSA	-	2.014.663,64	1.217.131,55	8.904.873,84	4.934.542,71	5.714.951,08	7.049.137,49	5.453.828,37	868.724,75	214.435,85	2.757.165,64	2.217.778,00	561.434,25	131.802,00	131.802,00	399.554,51	745.456,57	646.687,52	43.963.969,77	43.963.969,77
AA0910	Pay-back	-	14.428.947,41	12.332.970,62	29.839.945,77	37.737.171,21	33.283.781,67	29.903.108,65	46.502.631,18	20.532.112,25	5.994.719,43	6.482.950,89	9.772.112,94	9.677.329,79	3.500.998,20	6.724.467,25	7.396.618,57	9.853.449,39	10.882.551,18	294.845.866,42	294.845.866,42
AA0920	Ulteriore Payback	-	3.342.001,01	2.235.902,42	7.291.544,91	8.444.317,60	8.772.308,80	8.340.709,93	9.348.248,27	2.114.020,26	446.189,49	1.204.664,79	1.072.857,32	961.190,06	352.283,97	599.168,78	821.944,57	1.806.551,59	1.201.723,54	58.355.627,30	58.355.627,30
EA0051	Sopr. F.S. vincolato	3.246.608,94	2.722.309,70	1.865.712,72	5.978.146,30	6.198.883,51	6.743.851,55	6.844.526,68	6.952.153,76	270.959,86	135.479,92	239.799,58	135.479,92	135.479,92	135.479,92	135.479,92	135.479,92	135.479,92	135.479,92	42.146.791,96	38.900.183,02
EA0060	Sopr. V Regione	-	8.836.542,40	5.709.078,19	49.453.826,29	25.756.362,72	25.969.562,95	17.164.128,16	26.986.211,78	6.540.981,40	3.773.631,49	3.268.229,05	2.053.966,87	1.372.640,16	868.089,42	1.516.290,50	1.047.843,38	3.051.593,44	1.384.907,88	184.753.886,09	184.753.886,09
EA0140	Sopr. V terzi	22.281,06	432.531,69	414.080,02	621.106,72	619.076,75	664.734,15	659.998,12	666.472,55	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.100.281,06	4.078.000,00
EA0220	Ins Att. Oper Privati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
EA0240	Ins. Att. V terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
AZ9999	Contributi Totali	244.142.518,54	808.415.883,04	545.401.457,83	1.743.518.203,75	2.134.205.407,50	1.946.367.324,32	1.914.443.209,77	2.253.012.581,50	327.413.291,43	130.250.018,11	239.942.651,92	244.313.829,46	149.495.681,16	92.795.124,12	129.385.744,81	109.726.832,04	171.641.200,73	73.443.184,94	13.257.914.144,97	13.013.771.626,43

Allegato riparto del FSR definitivo 2025 e riparto provvisorio del FSR 2026 e 2027

La DGRC n. 244 del 6 maggio 2025 ha approvato il Riparto provvisorio del finanziamento statale della spesa sanitaria per l'esercizio 2025 e 2026. Ai fini della chiusura dei Bilanci Consuntivi al 31 dicembre 2025, si approva la determinazione del riparto definitivo 2025, di cui agli allegati da n. 1 a n. 10, in base al livello definitivo del finanziamento statale 2025. Con l'allegato n. 9 è altresì definito il riparto provvisorio del FSR indistinto per gli esercizi 2026 e 2027.

Le Aziende Sanitarie procederanno, quindi, a recepire nel loro bilancio consuntivo al 31 dicembre 2025 e, conseguentemente, nei Modelli ministeriali CE ed SP 2025, il riparto del FSR 2025 approvato dalla presente delibera.

L'aggiornamento del riparto del finanziamento statale della spesa sanitaria indistinta e vincolata per l'esercizio 2025 è stato elaborato applicando al livello definitivo del FSN 2025 gli stessi criteri utilizzati dalla Regione Campania negli anni scorsi, che valorizzano le componenti socioeconomiche e la deprivazione, rispetto al criterio dell'anzianità, prevalente nel riparto del Fondo sanitario nazionale. Tali criteri sono sintetizzati nell'allegato n. **1** e, per quanto riguarda le funzioni ospedaliere, nell'allegato n. **6**.

Il riparto definitivo 2025 tiene conto dei CE IV trimestre 2025 caricati dalle Aziende su NSIS e delle ulteriori variazioni emerse nella fase di assestamento dei conti relativi all'esercizio 2025. L'obiettivo è rafforzare la coerenza tra le assegnazioni e i costi delle Aziende, attraverso la "manovra di riequilibrio" tra finanziamenti e fabbisogni aziendali. Le ASL, ciascuna per una quota parte, contribuiscono a riequilibrare i conti delle aziende ospedaliere, con l'eccezione della ASL Napoli 1 Centro, che risente della presenza di una elevata componente di presidi ospedalieri.

Per quanto riguarda i fondi statali a destinazione **vincolata**, il riparto è stato effettuato in coerenza con la programmazione sanitaria per l'annualità 2025.

Per le sole AA.SS. che operano in completa centralizzazione dei pagamenti, inoltre, i Crediti vs. Regione per FSR indistinto (non finalizzato) e i Debiti vs. Regione per acconto FSR indistinto 2025 dovranno tenere conto anche delle "*Indicazioni Contabili da recepire nello Stato Patrimoniale del Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2025*", approvate dalla presente delibera.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni Contabili

- La ripartizione del contributo **indistinto**, **finalizzato** e **vincolato** è esposta negli allegati n. **2, 3, 4, 4.1** e **5**.
- Nell'allegato n. **3.1** si è provveduto alla ripartizione del **Payback Farmaceutico** e delle quote relative ai **Contributi Extra Fondo**.
- Nell'allegato n. **3.2** si è provveduto alla ripartizione delle **Quote finalizzate, del Payback e delle quote Extra Fondo di anni precedenti**, da rilevare nell'Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti da Regione per quota F.S.R. **indistinto finalizzato** e nelle **poste straordinarie attive**.
- Nell'allegato n. **4.2** è riportata la ripartizione di ulteriori quote relative ai **Contributi Extra Fondo**, operate con specifici provvedimenti.
- Nell'allegato n. **4.3** è riportata la ripartizione delle **Quote finalizzate ed Extra Fondo di anni precedenti**, operate con specifici provvedimenti.
- Nell'allegato n. **5.1** è riportata la ripartizione delle **Quote vincolate di anni precedenti**, assegnate nel 2025 dal finanziamento statale.
- Nell'allegato n. **5.2** si è provveduto alla ripartizione delle **Quote** relative a **Fondi Vincolati Anni precedenti** già operate con specifici provvedimenti**,** da rilevare nelle **poste straordinarie attive**.
- Nell'allegato n. **6** è riportata la ripartizione dei finanziamenti per le **Funzioni Ospedaliere**.
- Nell'allegato n. **7** è riepilogato l'importo che ciascuna azienda sanitaria esporrà nel Modello CE, voci **AA0030, AA0040, AA0141, AA0170, AA0910, AA0920, EA0051, EA0060, EA0140 e AA0271**.
- Nell'allegato n. **8** è stato determinato, nella colonna C), il **saldo del FSR indistinto 2025** (esclusi i contributi finalizzati) che scaturisce dal nuovo Riparto e, nelle colonne F e G), il conseguente residuo credito (o debito) che rimarrà nel consuntivo al 31.12.2025 di ciascuna azienda sanitaria, dopo aver registrato anche il saldo della **manovra compensativa della mobilità sanitaria 2025** e della **manovra DPC**.
- Nell'allegato n. **9** viene definito il riparto **provvisorio** del **FSR indistinto** per gli esercizi **2026** e **2027**, fatto pari, salvo arrotondamenti, al riparto definitivo 2025, in attesa di definire l'assegnazione alle diverse AA.SS. del finanziamento statale della spesa sanitaria corrente per l'esercizio 2026, all'esito delle Intese Stato Regioni.
- Infine, nell'allegato n. **10** è definita l'assegnazione del **Fondo rischi GSA** a copertura delle attività di Due Diligence condotte dalle Aziende

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni Contabili

Allegato 3.1 e 4.2 - Contributi Extra Fondo (AA0141 e AA0170) e Payback Farmaceutico

Relativamente al **Payback Farmaceutico** e ai contributi **Extra fondo,** si fa presente quanto segue:

- Per quanto riguarda il **Payback Farmaceutico (capitolo U07324)**, occorrerà provvedere alla relativa iscrizione nelle voci di Conto Economico indicate nell'Allegato **3.1**, "**AA0910 - Pay-back per superamento del tetto della spesa farmaceutica ospedaliera**" e "**AA0920 - Ulteriore Pay-back**", secondo gli importi ivi riportati; l'assegnazione deve essere rilevata alimentando la voce "**ABA430 - Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA**";
- Per quanto riguarda le **restanti voci relative all'Allegato 3.1 e 4.2**, occorrerà provvedere alla relativa iscrizione nella voce **"AA0141 - Contributi da Ministero della Salute (extra fondo)"** o **"AA0170 - Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) altro"** (verificare la voce CE in corrispondenza del contributo)**;** l'assegnazione deve essere rilevata alimentando la voce **"ABA450 - Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - altro".**

Allegato 3.2, 4.3 e 10 - Quote Finalizzate ed Extra Fondo di anni precedenti

Relativamente alle **Quote finalizzate ed Extra Fondo di anni precedenti** (verificare la voce CE in corrispondenza del contributo) si fa presente quanto segue:

Quote Finalizzate da Stato – Capitoli U07000, U07667, U07123, U07411 (Allegato 3.2) e Capitoli U07123, U07464, U07465, U07438 U07440, U07441, U07442, U07443 (Allegato 4.3)

- l'assegnazione deve essere rilevata alimentando, per la parte di **Stato Patrimoniale**, le voci **ABA390 - Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per quota FSR** e **PBA151 - Quote inutilizzate contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. indistinto finalizzato**;
- gli Utilizzi effettuati nel corso dell'esercizio devono essere rilevati nella specifica voce di **Conto Economico AA0271- Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale indistinto finalizzato**;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni Contabili

Quote Finalizzate da Regione – Capitoli U07053, U07062, U07078, U07082, U07092, U07410 (Allegato 3.2) e Capitoli U07073, U07084, U07164, U07215, U07621 e U07644 (Allegato 4.3)

- l'assegnazione deve essere rilevata alimentando, per la parte di **Stato Patrimoniale**, la voce **ABA390 - Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per quota FSR**;
- i relativi importi devono essere rilevati nella specifica voce di **Conto Economico EA0060 – Sopravvenienze attive v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione,** quali poste straordinarie attive a copertura di **costi sostenuti**;

Quote Extra Fondo – Capitolo U07422 (Allegato 3.2)

- l'assegnazione deve essere rilevata alimentando, per la parte di **Stato Patrimoniale**, la voce **ABA450 - Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - altro**;
- i relativi importi devono essere rilevati nella specifica voce di **Conto Economico EA0140 – Altre sopravvenienze attive v/terzi,** quali poste straordinarie attive a copertura di **costi sostenuti**;

Quote Extra Fondo – Capitolo U07324 (Allegato 3.2)

- l'assegnazione deve essere rilevata alimentando, per la parte di **Stato Patrimoniale**, la voce **ABA430 - Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA**;
- i relativi importi devono essere rilevati nella specifica voce di **Conto Economico EA0060 – Sopravvenienze attive v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione,** quali poste straordinarie attive a copertura di **costi sostenuti**;

Quote Extra Fondo – Capitolo U07259 (Allegato 3.2) e Capitoli U07313, U07422, U07467, U07474 e U07675 (Allegato 4.3)

- l'assegnazione deve essere rilevata alimentando, per la parte di **Stato Patrimoniale**, la voce **ABA450 - Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - altro**;
- i relativi importi devono essere rilevati nella specifica voce di **Conto Economico EA0060 – Sopravvenienze attive v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione,** quali poste straordinarie attive a copertura di **costi sostenuti**;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni Contabili

Allegato 5.1 - Quote vincolate di anni precedenti, assegnate nel 2025 dal finanziamento statale

Relativamente alle Quote vincolate di anni precedenti, assegnate nel 2025 dal finanziamento statale, occorrerà provvedere alla relativa iscrizione nella voce **"EA0051 - Sopravvenienze attive per quote F.S. vincolato"**; l'assegnazione deve essere rilevata alimentando la voce **"ABA450 - Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - altro"**;

Allegato 5.2 - Quote vincolate di anni precedenti

Relativamente alle Quote vincolate di anni precedenti, già operate con specifici provvedimenti, occorrerà provvedere alla relativa iscrizione nella voce "**EA0060 - Sopravvenienze attive v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione";** l'assegnazione deve essere rilevata alimentando la voce **"ABA450 - Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - altro"**;

Allegato 10 – Fondo rischi GSA a copertura delle attività di Due Diligence effettuate.

Relativamente alle assegnazioni di cui all'Allegato **10,** riferite al **Fondo rischi GSA destinato alla copertura delle attività di Due Diligence svolte dalle Aziende e comunicate in sede di CE IV trimestre 2025,** si precisa quanto segue:

- **nello Stato Patrimoniale**, gli importi assegnati devono essere rilevati alimentando la voce **ABA430 - Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA**;
- **nel Conto Economico**, per i medesimi importi, devono essere rilevati nella specifica voce **EA0060 – Sopravvenienze attive v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione,** a copertura delle predette attività di due diligence.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Mobilità Sanitaria interaziendale oggetto di compensazione regionale (esercizio 2025):
(importi in Euro)

Allegato 1.1 File A

Assistenza Ospedaliera erogata da strutture pubbliche e private - Fonte: Flussi Informativi conferiti dalle AA.SS. alla So.Re.Sa. S.p.A.

Mobilità:		Passiva:	201	202	203	204	205	206	207	TOTALE
cod.	Attiva:	Dati	ASL Avellino	ASL Benevento	ASL Caserta	ASL Napoli 1	ASL Napoli 2	ASL Napoli 3	ASL Salerno	
201	ASL Avellino	file A		7.184.591	4.833.184	4.617.948	5.977.111	17.887.435	20.030.263	**60.530.532**
202	ASL Benevento	file A	4.342.561		3.517.744	1.057.115	1.604.395	4.240.480	1.905.664	**16.667.960**
203	ASL Caserta	file A	2.062.701	5.893.015		17.227.828	44.301.312	19.270.579	8.414.816	**97.170.252**
204	ASL Napoli 1	file A	2.496.389	1.202.634	12.923.019		46.021.276	54.711.789	7.661.893	**125.017.001**
205	ASL Napoli 2	file A	1.219.555	397.467	9.335.850	15.054.535		10.949.125	1.915.845	**38.872.377**
206	ASL Napoli 3	file A	3.349.576	942.321	4.728.330	14.246.558	12.368.275		12.694.846	**48.329.904**
207	ASL Salerno	file A	5.469.527	743.664	2.631.438	4.252.069	3.789.979	29.612.973		**46.499.651**
901	AO Cardarelli	file A	1.811.981	1.400.846	16.266.249	68.982.193	48.155.069	25.345.119	5.036.635	**166.998.091**
902	AO Santobono	file A	1.832.958	1.258.769	7.534.644	9.709.024	11.270.212	10.291.565	6.089.463	**47.986.634**
903	AO Dei Colli	file A	2.305.994	2.080.943	12.164.025	50.142.450	31.936.468	22.899.330	6.950.662	**128.479.871**
904	AOU Ruggi	file A	3.223.527	381.578	1.267.126	1.472.259	1.126.043	6.907.966	115.609.857	**129.988.356**
905	AO Moscati	file A	64.111.928	4.365.173	1.701.520	1.365.852	1.849.239	15.633.162	8.122.366	**97.149.240**
906	AO San Pio	file A	8.335.381	37.760.021	2.362.607	356.491	451.849	778.970	710.873	**50.756.191**
907	AO San Sebastiano	file A	510.737	2.426.313	62.956.790	2.235.750	6.517.783	2.962.176	953.544	**78.563.093**
908	AOU Vanvitelli	file A	1.240.303	973.086	5.488.480	14.740.630	9.960.960	7.780.534	4.440.130	**44.624.123**
909	AOU Federico II	file A	3.046.008	2.134.247	14.741.268	38.198.855	37.163.008	23.183.915	8.727.318	**127.194.619**
910	IRCCS Pascale	file A	1.010.943	1.206.885	6.507.737	10.111.927	8.242.210	7.518.381	3.566.342	**38.164.425**
000	GSA	file A	5.087.107	27.270.273	8.125.375	42.905.465	20.664.630	23.576.026	4.725.308	**132.354.184**
		TOTALE	**111.457.175**	**97.621.827**	**177.085.385**	**296.676.948**	**291.399.819**	**283.549.525**	**217.555.826**	**1.475.346.505**

SALDO ASL (Attiva - Passiva):	-50.926.643	-80.953.867	-79.915.133	-171.659.948	-252.527.442	-235.219.620	-171.056.175	-1.042.258.828

Mobilità Attiva: Importi e Totali per Riga
Mobilità Passiva: Importi e Totali per Colonna

fonte: http://burc.regione.campania.it

Mobilità Sanitaria interaziendale oggetto di compensazione regionale (esercizio 2025):
(importi in Euro)

Allegato 1.2 File B

Fonte: Flussi Informativi conferiti dalle AA.SS. alla So.Re.Sa. S.p.A.										
Mobilità:		Passiva:	201	202	203	204	205	206	207	TOTALE
cod.	Attiva:	Dati	ASL Avellino	ASL Benevento	ASL Caserta	ASL Napoli 1	ASL Napoli 2	ASL Napoli 3	ASL Salerno	
201	ASL Avellino	file B		16.323,00	4.447,00	10.193,50	6.750,50	12.140,00	27.120,00	**76.974,00**
202	ASL Benevento	file B	22.947,50		5.591,50	6.647,00	4.762,50	2.697,00	3.577,50	**46.223,00**
203	ASL Caserta	file B	7.330,00	16.053,00		27.210,50	39.600,00	15.850,50	9.379,50	**115.423,50**
204	ASL Napoli 1	file B	26.973,00	22.535,00	48.543,50		157.679,00	37.203,50	55.495,00	**348.429,00**
205	ASL Napoli 2	file B	15.236,00	13.432,00	158.619,00	200.224,50		63.370,00	25.504,50	**476.386,00**
206	ASL Napoli 3	file B	57.599,00	19.022,00	23.737,00	76.966,50	56.804,50		138.367,00	**372.496,00**
207	ASL Salerno	file B	25.706,50	4.909,50	6.733,50	17.467,00	13.928,50	42.292,50		**111.037,50**
901	AO Cardarelli	file B	-	-	-	-	-	-	-	**-**
902	AO Santobono	file B	-	-	-	-	-	-	-	**-**
903	AO Dei Colli	file B	-	-	-	-	-	-	-	**-**
904	AOU Ruggi	file B	-	-	-	-	-	-	-	**-**
905	AO Moscati	file B	-	-	-	-	-	-	-	**-**
906	AO San Pio	file B	-	-	-	-	-	-	-	**-**
907	AO San Sebastiano	file B	-	-	-	-	-	-	-	**-**
908	AOU Vanvitelli	file B	-	-	-	-	-	-	-	**-**
909	AOU Federico II	file B	-	-	-	-	-	-	-	**-**
910	IRCCS Pascale	file B	-	-	-	-	-	-	-	**-**
000	GSA									
		TOTALE	**155.792,00**	**92.274,50**	**247.671,50**	**338.709,00**	**279.525,00**	**173.553,50**	**259.443,50**	**1.546.969,00**

SALDO ASL (Attiva - Passiva):	- 78.818,00	- 46.051,50	- 132.248,00	9.720,00	196.861,00	198.942,50	- 148.406,00	-

Mobilità Attiva: Importi e Totali per Riga
Mobilità Passiva: Importi e Totali per Colonna

fonte: http://burc.regione.campania.it

Mobilità Sanitaria interaziendale oggetto di compensazione regionale (esercizio 2025):
(importi in Euro)

Allegato 1.3 File C

Fonte: Flussi Informativi conferiti dalle AA.SS. alla So.Re.Sa. S.p.A.										
Mobilità:		Passiva:	201	202	203	204	205	206	207	TOTALE
cod.	Attiva:	Dati	ASL Avellino	ASL Benevento	ASL Caserta	ASL Napoli 1	ASL Napoli 2	ASL Napoli 3	ASL Salerno	
201	ASL Avellino	file C		1.803.931	348.098	331.481	399.079	1.592.777	1.094.155	**5.569.521**
202	ASL Benevento	file C	2.890.027		1.123.046	326.305	253.939	659.682	328.614	**5.581.613**
203	ASL Caserta	file C	640.410	3.358.083		3.385.072	10.481.263	3.012.158	957.451	**21.834.437**
204	ASL Napoli 1	file C	2.099.842	1.035.803	7.194.876		27.582.009	20.861.510	5.558.084	**64.332.124**
205	ASL Napoli 2	file C	2.402.446	694.377	13.730.924	30.209.549		17.026.710	2.108.029	**66.172.035**
206	ASL Napoli 3	file C	3.743.254	117.837	1.439.045	7.734.449	5.609.406		10.220.725	**28.864.716**
207	ASL Salerno	file C	3.091.694	191.162	1.480.700	4.370.144	2.405.491	10.047.988		**21.587.179**
901	AO Cardarelli	file C	98.973	62.966	951.765	5.013.998	3.440.623	1.638.527	276.123	**11.482.975**
902	AO Santobono	file C	67.191	37.672	297.007	659.685	637.533	441.145	130.976	**2.271.209**
903	AO Dei Colli	file C	221.474	192.265	1.328.713	8.223.168	4.893.081	2.668.608	524.992	**18.052.301**
904	AOU Ruggi	file C	467.813	28.323	110.373	95.114	98.314	773.500	16.654.874	**18.228.311**
905	AO Moscati	file C	21.464.276	937.839	441.551	278.262	501.047	2.373.138	2.463.228	**28.459.341**
906	AO San Pio	file C	1.337.310	7.784.770	484.287	46.079	60.431	96.944	86.222	**9.896.043**
907	AO San Sebastiano	file C	41.336	263.982	7.357.201	220.521	690.157	399.619	45.614	**9.018.430**
908	AOU Vanvitelli	file C	299.364	168.531	1.285.212	5.338.863	2.570.744	2.391.111	836.271	**12.890.096**
909	AOU Federico II	file C	1.026.631	582.403	3.914.936	9.961.323	8.671.273	5.906.190	2.136.729	**32.199.485**
910	IRCCS Pascale	file C	794.295	622.716	4.491.613	10.753.228	6.774.929	6.436.284	2.262.087	**32.135.152**
000	GSA	file C	580.695	2.906.725	388.217	2.293.332	4.325.845	1.375.923	136.339	**12.007.076**
		TOTALE	**41.267.031**	**20.789.385**	**46.367.564**	**89.240.573**	**79.395.164**	**77.701.814**	**45.820.513**	**400.582.044**

	SALDO ASL (Attiva - Passiva):	-	35.697.510	-	15.207.772	-	24.533.127	-	24.908.449	-	13.223.129	-	48.837.098	-	24.233.334	-	186.640.419

Mobilità Attiva: Importi e Totali per Riga
Mobilità Passiva: Importi e Totali per Colonna

fonte: http://burc.regione.campania.it

Mobilità Sanitaria interaziendale oggetto di compensazione regionale (esercizio 2025):
(importi in Euro)

Allegato 1.4 File D

Fonte: Flussi Informativi conferiti dalle AA.SS. alla So.Re.Sa. S.p.A.										
Mobilità:		Passiva:	201	202	203	204	205	206	207	TOTALE
cod.	Attiva:	Dati	ASL Avellino	ASL Benevento	ASL Caserta	ASL Napoli 1	ASL Napoli 2	ASL Napoli 3	ASL Salerno	
201	ASL Avellino	file D		695.738,01	78.918,50	196.961,78	97.743,82	467.685,90	554.379,27	**2.091.427,28**
202	ASL Benevento	file D	1.148.711,17		1.682.476,85	132.099,48	106.902,32	87.393,65	38.900,35	**3.196.483,82**
203	ASL Caserta	file D	105.731,76	497.353,63		1.068.478,66	1.946.499,68	458.592,85	202.592,81	**4.279.249,39**
204	ASL Napoli 1	file D	484.840,69	396.400,23	1.241.515,86		8.272.582,45	4.242.088,37	877.331,58	**15.514.759,18**
205	ASL Napoli 2	file D	351.805,83	210.720,94	3.203.861,38	9.039.420,95		1.730.172,43	388.016,20	**14.923.997,73**
206	ASL Napoli 3	file D	697.304,86	132.439,98	454.415,55	3.316.861,33	926.950,08		3.630.081,76	**9.158.053,56**
207	ASL Salerno	file D	540.481,26	56.701,60	132.826,85	519.685,70	234.561,83	1.595.273,66		**3.079.530,90**
901	AO Cardarelli	file D								
902	AO Santobono	file D								
903	AO Dei Colli	file D								
904	AOU Ruggi	file D								
905	AO Moscati	file D								
906	AO San Pio	file D								
907	AO San Sebastiano	file D								
908	AOU Vanvitelli	file D								
909	AOU Federico II	file D								
910	IRCCS Pascale	file D								
000	GSA	file D								
		TOTALE	**3.328.875,57**	**1.989.354,39**	**6.794.014,99**	**14.273.507,90**	**11.585.240,18**	**8.581.206,86**	**5.691.301,97**	**52.243.501,86**

SALDO ASL (Attiva - Passiva):	- 1.237.448,29	1.207.129,43	- 2.514.765,60	1.241.251,28	3.338.757,55	576.846,70	- 2.611.771,07	-

Mobilità Attiva: Importi e Totali per Riga
Mobilità Passiva: Importi e Totali per Colonna

fonte: http://burc.regione.campania.it

Mobilità Sanitaria interaziendale oggetto di compensazione regionale (esercizio 2025):
(importi in Euro)

Allegato 1.5 File E

Assistenza Termale - Fonte: Flussi Informativi conferiti dalle AA.SS. alla So.Re.Sa. S.p.A.

Mobilità:		Passiva:	201	202	203	204	205	206	207	TOTALE
cod.	Attiva:	Dati	ASL Avellino	ASL Benevento	ASL Caserta	ASL Napoli 1	ASL Napoli 2	ASL Napoli 3	ASL Salerno	
201	ASL Avellino	file E		-	-	-	-	-	-	**-**
202	ASL Benevento	file E	151.961		1.073.116	20.557	213.069	190.555	2.822	**1.652.080**
203	ASL Caserta	file E	-	-		-	-	-	-	**-**
204	ASL Napoli 1	file E	-	-	-		-	-	-	**-**
205	ASL Napoli 2	file E	117.683	46.262	164.449	301.337		274.858	169.732	**1.074.321**
206	ASL Napoli 3	file E	10.045	1.405	43.215	38.092	62.569		101.623	**256.949**
207	ASL Salerno	file E	705.846	6.814	10.417	41.168	26.951	408.696		**1.199.893**
901	AO Cardarelli	file E								
902	AO Santobono	file E								
903	AO Dei Colli	file E								
904	AOU Ruggi	file E								
905	AO Moscati	file E								
906	AO San Pio	file E								
907	AO San Sebastiano	file E								
908	AOU Vanvitelli	file E								
909	AOU Federico II	file E								
910	IRCCS Pascale	file E								
000	GSA	file E								
		TOTALE	**985.535**	**54.482**	**1.291.197**	**401.155**	**302.589**	**874.109**	**274.176**	**4.183.243**

SALDO ASL (Attiva - Passiva):	- 985.535	1.597.599	- 1.291.197	- 401.155	771.732	- 617.161	925.717	-

Mobilità Attiva: Importi e Totali per Riga
Mobilità Passiva: Importi e Totali per Colonna

fonte: http://burc.regione.campania.it

Altri Farmaci di alto costo regolati dal DCA 57/2015 e s.m.i. (con rimborso al 70%) - Fonte: Flussi Informativi conferiti dalle AA.SS. alla So.Re.Sa. S.p.A.

Mobilità:		Passiva:	201	202	203	204	205	206	207	TOTALE
cod.	Attiva:	Dati	ASL Avellino	ASL Benevento	ASL Caserta	ASL Napoli 1	ASL Napoli 2	ASL Napoli 3	ASL Salerno	
201	ASL Avellino	file F	-	-	-	-	-	24.611	10.819	**35.430**
202	ASL Benevento	file F	-	-	-	-	-	-	3.401	**3.401**
203	ASL Caserta	file F	40.744	166.067	-	140.812	565.653	470.726	20.948	**1.404.951**
204	ASL Napoli 1	file F	260.602	156.779	563.319	-	1.471.471	3.103.694	429.814	**5.985.678**
205	ASL Napoli 2	file F	34.278	58.961	1.443.022	1.148.202	-	716.358	175.999	**3.576.820**
206	ASL Napoli 3	file F	46.776	5.256	415.038	439.773	392.058	-	327.468	**1.626.368**
207	ASL Salerno	file F	111.547	30.145	44.959	115.795	52.293	2.623.118	-	**2.977.857**
901	AO Cardarelli	file F	505.812	314.769	4.626.696	12.605.383	12.759.362	7.695.563	1.062.575	**39.570.160**
902	AO Santobono	file F	172.777	151.930	168.926	1.395.069	1.172.784	1.535.564	150.343	**4.747.391**
903	AO Dei Colli	file F	229.569	177.305	1.919.848	6.070.625	4.474.703	3.051.147	809.259	**16.732.454**
904	AOU Ruggi	file F	420.647	21.772	157.881	144.796	34.849	1.046.021	16.637.594	**18.463.559**
905	AO Moscati	file F	10.011.594	1.016.667	558.537	306.803	1.022.647	2.831.594	2.359.106	**18.106.948**
906	AO San Pio	file F	1.066.579	4.598.835	170.876	11.422	72.758	66.463	13.179	**6.000.112**
907	AO San Sebastiano	file F	36.045	409.590	8.330.957	235.022	804.681	556.073	121.082	**10.493.450**
908	AOU Vanvitelli	file F	1.011.579	449.580	2.596.048	3.938.615	4.057.009	3.971.253	1.869.306	**17.893.390**
909	AOU Federico II	file F	1.377.305	1.048.672	4.759.904	8.628.638	8.598.026	6.474.385	4.821.400	**35.708.331**
910	IRCCS Pascale	file F	771.426	553.543	3.753.438	7.211.616	5.563.511	5.364.561	2.523.488	**25.741.584**
000	GSA	file F								
		TOTALE	**16.097.279**	**9.159.870**	**29.509.448**	**42.392.570**	**41.041.807**	**39.531.130**	**31.335.780**	**209.067.885**

Aziende Sanitarie Locali:	- 16.061.849,35	- 9.156.468,94	- 28.104.497,93	- 36.406.891,83	- 37.464.986,88	- 37.904.761,88	- 28.357.922,46	- 193.457.379,27
AO, AOU e IRCCS	15.603.331,78	8.742.662,52	27.043.111,32	40.547.987,81	38.560.331,77	32.592.623,37	30.367.330,70	193.457.379,27

Mobilità Attiva: Importi e Totali per Riga
Mobilità Passiva: Importi e Totali per Colonna

fonte: http://burc.regione.campania.it

Mobilità Sanitaria interaziendale oggetto di compensazione regionale (esercizio 2025):
(importi in Euro)

Allegato 1.6.2 File F_DD

Farmaci a distribuzione diretta, compr. dgr 2250/07 e intravitreali - Fonte: Flussi Informativi conferiti dalle AA.SS. alla So.Re.Sa. S.p.A.

Mobilità:		Passiva:	201	202	203	204	205	206	207	TOTALE
cod.	Attiva:	Dati	ASL Avellino	ASL Benevento	ASL Caserta	ASL Napoli 1	ASL Napoli 2	ASL Napoli 3	ASL Salerno	
201	ASL Avellino	file F	-	53.772,06	17.495,49	39.155,34	20.506,80	55.604,87	138.264,04	**324.798,60**
202	ASL Benevento	file F	5.097,42	-	2.222,86	5.958,95	7.634,44	3.903,42	1.945,79	**26.762,88**
203	ASL Caserta	file F	46.481,30	92.917,35	-	267.811,06	379.576,10	157.409,55	34.837,71	**979.033,07**
204	ASL Napoli 1	file F	262.928,33	176.948,99	623.528,51	-	2.214.450,19	1.711.099,61	1.284.320,27	**6.273.275,90**
205	ASL Napoli 2	file F	61.418,24	155.082,30	927.140,28	601.883,15	-	206.700,54	98.713,04	**2.050.937,55**
206	ASL Napoli 3	file F	199.643,81	58.782,11	125.222,61	681.948,67	198.340,87	-	1.123.474,92	**2.387.412,99**
207	ASL Salerno	file F	287.870,53	4.467,42	52.759,72	108.159,55	46.404,68	1.166.363,42	-	**1.666.025,32**
901	AO Cardarelli	file F	97.573,98	35.834,96	738.699,93	2.672.601,17	2.222.402,26	1.412.512,81	194.660,97	**7.374.286,08**
902	AO Santobono	file F	53.177,74	112.580,62	88.447,68	204.634,52	141.286,02	625.538,94	60.091,26	**1.285.756,78**
903	AO Dei Colli	file F	355.511,35	238.396,17	2.349.922,74	6.918.746,36	5.113.622,84	3.643.376,85	1.315.766,55	**19.935.342,86**
904	AOU Ruggi	file F	180.777,55	78.685,70	81.090,35	118.097,62	86.200,61	478.827,52	7.524.000,90	**8.547.680,26**
905	AO Moscati	file F	3.742.689,04	209.157,09	131.269,07	87.633,17	276.431,85	1.054.828,90	616.119,31	**6.118.128,43**
906	AO San Pio	file F	365.387,80	2.394.712,17	122.322,49	13.424,81	31.973,15	54.651,65	21.165,82	**3.003.637,89**
907	AO San Sebastiano	file F	30.832,01	166.541,83	4.521.004,41	180.059,94	394.267,80	209.233,02	37.258,47	**5.539.197,48**
908	AOU Vanvitelli	file F	389.683,93	261.450,13	711.828,62	1.944.822,49	1.567.569,34	1.572.264,96	1.227.939,07	**7.675.558,54**
909	AOU Federico II	file F	312.029,38	266.312,59	1.978.063,79	4.253.954,50	3.630.466,72	2.512.674,28	902.404,94	**13.855.906,20**
910	IRCCS Pascale	file F	88.455,36	74.566,73	463.264,79	971.457,49	731.751,34	899.785,50	298.937,65	**3.528.218,86**
000	GSA	file F	-	-	-	-	-	-	-	**-**
		TOTALE	**6.479.557,77**	**4.380.208,22**	**12.934.283,34**	**19.070.348,79**	**17.062.885,01**	**15.764.775,84**	**14.879.900,72**	**90.571.959,69**

Aziende Sanitarie Locali:	- 6.154.759,17	- 4.353.445,34	- 11.955.250,27	- 12.797.072,89	- 15.011.947,46	- 13.377.362,85	- 13.213.875,40	- 76.863.713,38
AO, AOU e IRCCS	5.616.118,14	3.838.237,99	11.185.913,87	17.365.432,07	14.195.971,93	12.463.694,43	12.198.344,95	76.863.713,38

Mobilità Attiva: Importi e Totali per Riga
Mobilità Passiva: Importi e Totali per Colonna

fonte: http://burc.regione.campania.it

Farmaci innovativi ex art. 1, c. 400, L. 232/2016 (importi al netto delle note di credito) - Fonte: Flussi Informativi conferiti dalle AA.SS. alla So.Re.Sa. S.p.A.

Mobilità:		Passiva:	201	202	203	204	205	206	207	TOTALE
cod.	Attiva:	Dati	ASL Avellino	ASL Benevento	ASL Caserta	ASL Napoli 1	ASL Napoli 2	ASL Napoli 3	ASL Salerno	
201	ASL Avellino	file F		-	-	-	-	-	-	**-**
202	ASL Benevento	file F	-		1.313,91	-	-	-	29.600,27	**30.914,18**
203	ASL Caserta	file F	-	169.043,39		27.697,08	100.021,49	15.568,28	-	**312.330,24**
204	ASL Napoli 1	file F	16.499,85	68.407,07	161.133,32		161.574,17	511.204,75	156.586,51	**1.075.405,67**
205	ASL Napoli 2	file F	6.513,55	-	507.103,41	457.588,37		187.345,76	112.528,70	**1.271.079,79**
206	ASL Napoli 3	file F	77.923,87	76.424,14	163.613,03	193.495,26	227.215,66		114.844,33	**853.516,29**
207	ASL Salerno	file F	-	16.595,35	92.436,90	74.989,59	55.730,83	1.065.274,36		**1.305.027,03**
901	AO Cardarelli	file F	26.740,00	-	77.245,15	252.979,30	249.617,99	152.452,90	14.944,40	**773.979,74**
902	AO Santobono	file F	572.016,72	-	879.229,53	1.144.033,44	297.203,20	1.144.033,44	1.228.974,85	**5.265.491,18**
903	AO Dei Colli	file F	12.053,73	-	43.829,19	507.279,19	282.059,93	148.469,69	21.394,93	**1.015.086,67**
904	AOU Ruggi	file F	71.475,39	-	-	194.579,00	53.834,09	676.289,07	3.012.070,64	**4.008.248,19**
905	AO Moscati	file F	1.882.586,13	294.868,03	23.701,01	32.646,20	12.012,14	397.233,93	526.866,05	**3.169.913,49**
906	AO San Pio	file F	160.107,54	598.824,26	52.482,30	-	111.992,81	67.550,08	-	**990.956,99**
907	AO San Sebastiano	file F	-	13.916,11	1.727.374,58	88.022,56	112.788,95	348.541,88	42.639,44	**2.333.283,52**
908	AOU Vanvitelli	file F	7.227,99	276.054,76	438.013,90	591.655,70	102.166,21	125.975,19	43.504,04	**1.584.597,79**
909	AOU Federico II	file F	386.166,61	146.796,89	1.348.320,92	2.308.604,68	1.680.041,07	2.201.571,77	1.184.616,68	**9.256.118,63**
910	IRCCS Pascale	file F	203.154,49	189.785,84	1.033.126,54	1.501.867,34	1.410.402,56	1.675.025,05	344.030,92	**6.357.392,74**
000	GSA	file F								
		TOTALE	**3.422.465,87**	**1.850.715,85**	**6.548.923,69**	**7.375.437,71**	**4.856.661,09**	**8.716.536,15**	**6.832.601,76**	**39.603.342,14**

Aziende Sanitarie Locali:	- 3.422.465,87	- 1.819.801,67	- 6.236.593,45	- 6.300.032,04	- 3.585.581,30	- 7.863.019,86	- 5.527.574,73	- 34.755.068,94
AO, AOU e IRCCS	3.321.528,60	1.520.245,89	5.623.323,12	6.621.667,41	4.312.118,95	6.937.143,01	6.419.041,95	34.755.068,94

Mobilità Attiva: Importi e Totali per Riga
Mobilità Passiva: Importi e Totali per Colonna

fonte: http://burc.regione.campania.it

Mobilità Sanitaria interaziendale oggetto di compensazione regionale (esercizio 2025):
(importi in Euro)

Allegato 1.7 File H

RIABILITAZIONE art. 26 e RSA, netto compartecipazione Utente / Comune - Fonte: Sani.A.R.P.

Mobilità:		Passiva:	201	202	203	204	205	206	207	TOTALE
cod.	Attiva:	Dati	ASL Avellino	ASL Benevento	ASL Caserta	ASL Napoli 1	ASL Napoli 2	ASL Napoli 3	ASL Salerno	
201	ASL Avellino	file H		654.652	424.144	506.118	291.231	1.070.332	1.028.311	**3.974.788**
202	ASL Benevento	file H	1.311.972		2.946.190	629.652	367.155	154.849	55.741	**5.465.557**
203	ASL Caserta	file H	425.330	1.184.280		2.926.833	9.751.267	1.839.500	440.766	**16.567.976**
204	ASL Napoli 1	file H	123.198	5.234	738.117		12.317.569	1.384.672	45.086	**14.613.874**
205	ASL Napoli 2	file H	659.848	456.443	1.516.960	6.614.368		1.807.386	372.466	**11.427.471**
206	ASL Napoli 3	file H	3.376.417	472.070	1.213.458	7.446.222	6.897.246		3.540.941	**22.946.355**
207	ASL Salerno	file H	1.962.353	659.593	964.712	1.794.569	1.940.995	7.373.748		**14.695.970**
901	AO Cardarelli	file H								
902	AO Santobono	file H								
903	AO Dei Colli	file H								
904	AOU Ruggi	file H								
905	AO Moscati	file H								
906	AO San Pio	file H								
907	AO San Sebastiano	file H								
908	AOU Vanvitelli	file H								
909	AOU Federico II	file H								
910	IRCCS Pascale	file H								
000	GSA	file H								
		TOTALE	**7.859.117**	**3.432.271**	**7.803.581**	**19.917.761**	**31.565.463**	**13.630.486**	**5.483.311**	**89.691.991**

SALDO ASL (Attiva - Passiva):	- 3.884.329	2.033.286	8.764.394	- 5.303.887	- 20.137.992	9.315.869	9.212.658	-

Mobilità Attiva: Importi e Totali per Riga
Mobilità Passiva: Importi e Totali per Colonna

fonte: http://burc.regione.campania.it

Mobilità Sanitaria interaziendale oggetto di compensazione regionale (esercizio 2025):
(importi in Euro)

Allegato 2 TOTALE MANOVRA INTRA

TOTALE MANOVRA COMPENSATIVA INTERAZIENDALE

Mobilità:		Passiva:	201	202	203	204	205	206	207	TOTALE
cod.	Attiva:	Dati	ASL Avellino	ASL Benevento	ASL Caserta	ASL Napoli 1	ASL Napoli 2	ASL Napoli 3	ASL Salerno	
201	ASL Avellino	2025	0	10.409.007	5.706.287	5.701.858	6.792.422	21.110.585	22.883.311	**72.603.471**
202	ASL Benevento	2025	9.873.277	0	10.351.701	2.178.334	2.557.858	5.339.560	2.370.266	**32.670.996**
203	ASL Caserta	2025	3.328.729	11.376.812	0	25.071.742	67.565.192	25.240.385	10.080.792	**142.663.652**
204	ASL Napoli 1	2025	5.771.272	3.064.741	23.494.052	0	98.198.611	86.563.261	16.068.610	**233.160.547**
205	ASL Napoli 2	2025	4.868.784	2.032.746	30.987.929	63.627.108	0	32.962.026	5.366.833	**139.845.426**
206	ASL Napoli 3	2025	11.558.538	1.825.557	8.606.074	34.174.366	26.738.865	0	31.892.370	**114.795.771**
207	ASL Salerno	2025	12.195.026	1.714.052	5.416.983	11.294.047	8.566.335	53.935.727	0	**93.122.171**
901	AO Cardarelli	2025	2.541.079	1.814.416	22.660.654	89.527.154	66.827.074	36.244.174	6.584.939	**226.199.492**
902	AO Santobono	2025	2.698.120	1.560.951	8.968.253	13.112.445	13.519.018	14.037.846	7.659.848	**61.556.483**
903	AO Dei Colli	2025	3.124.602	2.688.908	17.806.337	71.862.268	46.699.935	32.410.931	9.622.074	**184.215.055**
904	AOU Ruggi	2025	4.364.240	510.359	1.616.470	2.024.845	1.399.241	9.882.604	159.438.396	**179.236.154**
905	AO Moscati	2025	101.213.073	6.823.704	2.856.579	2.071.196	3.661.377	22.289.957	14.087.685	**153.003.571**
906	AO San Pio	2025	11.264.765	53.137.162	3.192.575	427.417	729.004	1.064.579	831.440	**70.646.941**
907	AO San Sebastiano	2025	618.950	3.280.343	84.893.327	2.959.376	8.519.678	4.475.643	1.200.138	**105.947.455**
908	AOU Vanvitelli	2025	2.948.158	2.128.702	10.519.583	26.554.586	18.258.449	15.841.137	8.417.150	**84.667.765**
909	AOU Federico II	2025	6.148.140	4.178.431	26.742.493	63.351.375	59.742.815	40.278.736	17.772.469	**218.214.460**
910	IRCCS Pascale	2025	2.868.274	2.647.497	16.249.179	30.550.096	22.722.804	21.894.037	8.994.886	**105.926.772**
000	GSA	2025	5.667.802	30.176.998	8.513.592	45.198.797	24.990.475	24.951.949	4.861.647	**144.361.260**
		TOTALE	**191.052.829**	**139.370.388**	**288.582.069**	**489.687.011**	**477.489.154**	**448.523.136**	**328.132.854**	**2.362.837.441**

Aziende Sanitarie Locali:	-118.449.358	-106.699.392	-145.918.417	-256.526.464	-337.643.728	-333.727.365	-235.010.683	-1.533.975.408
AO, AOU e IRCCS	143.457.202	108.947.472	204.019.043	347.639.556	267.069.871	223.371.593	239.470.671	1.533.975.408

SALDO	25.007.844	2.248.080	58.100.626	91.113.092	-70.573.857	-110.355.773	4.459.988	0

Mobilità Attiva: Importi e Totali per Riga
Mobilità Passiva: Importi e Totali per Colonna

fonte: http://burc.regione.campania.it

Mobilità Sanitaria interaziendale oggetto di compensazione regionale (esercizio 2025):
(importi in Euro)

Allegato 3 dettaglio GSA

SPESA ACCENTRATA: FILE A - Assistenza Ospedaliera

Mobilità:		Passiva:	201	202	203	204	205	206	207	TOTALE
cod.	AASS addebitate:	Dati	ASL Avellino	ASL Benevento	ASL Caserta	ASL Napoli 1	ASL Napoli 2	ASL Napoli 3	ASL Salerno	
BNFBF	Fatebenefratelli BN	GSA	3.834.198,08	23.251.510,81	1.490.657,44	1.109.238,62	936.749,20	1.510.306,72	1.996.528,50	**34.129.189,37**
NA1FBF	Fatebenefratelli NA 1	GSA	127.282,04	72.752,90	1.490.327,42	22.367.493,41	4.493.111,75	2.821.899,10	618.677,15	**31.991.543,77**
NA1CVB	Villa Betania NA 1	GSA	203.389,02	140.435,65	1.354.457,75	14.284.177,50	3.769.162,63	13.603.040,33	633.420,10	**33.988.082,98**
NA2CAM	Camilliani NA 2	GSA	129.056,30	44.091,90	869.798,30	3.250.513,23	9.528.194,02	2.009.299,98	243.132,30	**16.074.086,03**
	Maugeri	GSA	793.181,56	3.761.482,12	2.920.134,51	1.894.041,99	1.937.412,00	3.631.480,04	1.233.550,02	**16.171.282,24**
	TOTALE		**5.087.107,00**	**27.270.273,38**	**8.125.375,42**	**42.905.464,75**	**20.664.629,60**	**23.576.026,17**	**4.725.308,07**	**132.354.184,39**

SPESA ACCENTRATA: FILE C - Assistenza Specialistica Ambulatoriale (netto ticket e quota ricetta)

Mobilità:		Passiva:	201	202	203	204	205	206	207	TOTALE
cod.	AASS addebitate:	Dati	ASL Avellino	ASL Benevento	ASL Caserta	ASL Napoli 1	ASL Napoli 2	ASL Napoli 3	ASL Salerno	
BNFBF	Fatebenefratelli BN	GSA	539.826,00	2.893.166,00	122.523,00	21.814,00	36.774,00	69.449,00	29.341,00	**3.712.893,00**
NA1FBF	Fatebenefratelli NA 1	GSA	4.052,00	1.237,00	26.153,00	548.786,00	110.593,00	470.352,00	11.378,00	**1.172.551,00**
NA1CVB	Villa Betania NA 1	GSA	16.761,00	738,00	36.935,00	912.095,00	247.785,00	677.908,00	20.825,00	**1.913.047,00**
NA2CAM	Camilliani NA 2	GSA	20.056,00	11.584,00	202.606,00	810.637,00	3.930.693,00	158.214,00	74.795,00	**5.208.585,00**
	TOTALE		**580.695,00**	**2.906.725,00**	**388.217,00**	**2.293.332,00**	**4.325.845,00**	**1.375.923,00**	**136.339,00**	**12.007.076,00**

Mobilità Attiva: Importi e Totali per Riga
Mobilità Passiva: Importi e Totali per Colonna

fonte: http://burc.regione.campania.it

Mobilità Sanitaria interaziendale oggetto di compensazione regionale (esercizio 2025):
(importi in Euro)

Allegato 3.1 DPC

P - Distribuzione per conto - Fonte: So.Re.Sa.

Mobilità:		Passiva:	201 (BA0301)	202 (BA0301)	203 (BA0301)	204 (BA0301)	205 (BA0301)	206 (BA0301)	207 (BA0301)	TOTALE
cod.	Attiva:	Dati	ASL Avellino	ASL Benevento	ASL Caserta	ASL Napoli 1	ASL Napoli 2	ASL Napoli 3	ASL Salerno	(AA0820)
201	ASL Avellino	DPC								-
202	ASL Benevento	DPC								-
203	ASL Caserta	DPC								-
204	ASL Napoli 1	DPC								-
205	ASL Napoli 2	DPC								-
206	ASL Napoli 3	DPC								-
207	ASL Salerno	DPC	28.509.914	14.958.948	55.566.301	58.715.735	62.120.477	59.713.392	-	**279.584.765**
901	AO Cardarelli	DPC								
902	AO Santobono	DPC								
903	AO Dei Colli	DPC								
904	AOU Ruggi	DPC								
905	AO Moscati	DPC								
906	AO San Pio	DPC								
907	AO San Sebastiano	DPC								
908	AOU Vanvitelli	DPC								
909	AOU Federico II	DPC								
910	IRCCS Pascale	DPC								
000	GSA	DPC								
		TOTALE	**28.509.914**	**14.958.948**	**55.566.301**	**58.715.735**	**62.120.477**	**59.713.392**	**-**	**279.584.765**

SALDO ASL (Attiva - Passiva):	- 28.509.914	- 14.958.948	- 55.566.301	- 58.715.735	- 62.120.477	- 59.713.392	279.584.765	-

Mobilità Attiva: Importi e Totali per Riga
Mobilità Passiva: Importi e Totali per Colonna

fonte: http://burc.regione.campania.it

Mobilità Sanitaria interaziendale oggetto di compensazione regionale (esercizio 2025):
(importi in Euro)

Allegato A4 Mob Intra

	VALORI IN EURO		000	201	202	203	204	205	206	207	901	902	903	904	905	906	907	908	909	910	
	CODICE CE	VOCE CE	GSA	ASL Avellino	ASL Benevento	ASL Caserta	ASL Napoli 1	ASL Napoli 2	ASL Napoli 3	ASL Salerno	AO Cardarelli	AO Santobono	AO Dei Colli	AOU Ruggi	AO Moscati	AO San Pio	AO San Sebastiano	AOU Vanvitelli	AOU Federico II	IRCCS Pascale	TOTALE AA.SS.
	MOBILITA ATTIVA INTERAZIENDALE		**144.361.260,39**	**72.603.470,59**	**32.670.996,23**	**142.663.651,78**	**233.160.547,10**	**139.845.425,54**	**114.795.770,71**	**93.122.170,77**	**226.199.491,73**	**61.556.482,50**	**184.215.054,91**	**179.236.154,40**	**153.003.571,00**	**70.646.940,90**	**105.947.454,76**	**84.667.765,11**	**218.214.460,18**	**105.926.772,35**	**2.362.837.440,96**
FILE A	AA0350	A.4.A.1.1) Prestazioni di ricovero	132.354.184,39	60.530.531,84	16.667.960,47	97.170.252,33	125.017.000,59	38.872.376,69	48.329.904,29	46.499.651,13	166.998.090,96	47.986.634,48	128.479.870,78	129.988.355,55	97.149.239,75	50.756.191,37	78.563.093,40	44.624.123,10	127.194.619,06	38.164.424,80	**1.475.346.504,98**
FILE C	AA0360	A.4.A.1.2) Prestazioni di specialistica ambulatoriale	12.007.076,00	5.569.521,00	5.581.613,00	21.834.437,00	64.332.124,00	66.172.035,00	28.864.716,00	21.587.179,00	11.482.975,00	2.271.209,00	18.052.301,00	18.228.311,00	28.459.341,00	9.896.043,00	9.018.430,00	12.890.096,00	32.199.485,00	32.135.152,00	**400.582.044,00**
	AA0361	A.4.A.1.3) Prestazioni di pronto soccorso non seguite da ricovero	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
	AA0370	A.4.A.1.4) Prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
FILE F	AA0380	A.4.A.1.5) Prestazioni di File F	-	360.228,69	61.078,17	2.696.313,85	13.334.359,92	6.898.837,58	4.867.297,04	5.948.909,56	47.718.425,77	11.298.639,02	37.682.883,13	31.019.487,85	27.394.990,25	9.994.706,53	18.365.931,36	27.153.546,01	58.820.356,12	35.627.195,55	**339.243.186,41**
FILE F		*FALCOST*	-	*35.430,09*	*3.401,11*	*1.404.950,55*	*5.985.678,35*	*3.576.820,24*	*1.626.367,76*	*2.977.857,21*	*39.570.159,95*	*4.747.391,06*	*16.732.453,60*	*18.463.559,40*	*18.106.948,33*	*6.000.111,65*	*10.493.450,36*	*17.893.389,68*	*35.708.331,29*	*25.741.583,96*	***209.067.884,58***
FILE F		*FDD*	-	*324.798,60*	*26.762,88*	*979.033,07*	*6.273.275,90*	*2.050.937,55*	*2.387.412,99*	*1.666.025,32*	*7.374.286,08*	*1.285.756,78*	*19.935.342,86*	*8.547.680,26*	*6.118.128,43*	*3.003.637,89*	*5.539.197,48*	*7.675.558,54*	*13.855.906,20*	*3.528.218,86*	***90.571.959,69***
FILE F		*FONC*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
FILE F		*FINNOV*	-	-	*30.914,18*	*312.330,24*	*1.075.405,67*	*1.271.079,79*	*853.516,29*	*1.305.027,03*	*773.979,74*	*5.265.491,18*	*1.015.086,67*	*4.008.248,19*	*3.169.913,49*	*990.956,99*	*2.333.283,52*	*1.584.597,79*	*9.256.118,63*	*6.357.392,74*	***39.603.342,14***
FILE F		*FVACCINI*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
FILE B	AA0390	A.4.A.1.6) Prestazioni servizi MMG, PLS, Contin. assistenziale	-	76.974,00	46.223,00	115.423,50	348.429,00	476.386,00	372.496,00	111.037,50	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**1.546.969,00**
FILE D	AA0400	A.4.A.1.7) Prestazioni servizi farmaceutica convenzionata	-	2.091.427,28	3.196.483,82	4.279.249,39	15.514.759,18	14.923.997,73	9.158.053,56	3.079.530,90	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**52.243.501,86**
FILE E	AA0410	A.4.A.1.8) Prestazioni termali	-	-	1.652.080,31	-	-	1.074.321,27	256.948,66	1.199.893,18	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**4.183.243,42**
FILE G	AA0420	A.4.A.1.9) Prestazioni trasporto ambulanze ed elisoccorso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
	AA0421	A.4.A.1.10) Prestazioni assistenza integrativa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
	AA0422	A.4.A.1.11) Prestazioni assistenza protesica	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
FILE H	AA0423	A.4.A.1.12) Prestazioni assistenza riabilitativa extraospedaliera	-	3.974.787,78	5.465.557,46	16.567.975,71	14.613.874,41	11.427.471,27	22.946.355,16	14.695.969,50	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**89.691.991,29**
	AA0424	A.4.A.1.13) Ricavi per cessione di emocomponenti e cellule staminali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
	AA0425	A.4.A.1.14) Prestazioni assistenza domiciliare integrata (ADI)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
	MOBILITA PASSIVA INTERAZIENDALE		**-**	**191.052.828,69**	**139.370.388,18**	**288.582.069,18**	**489.687.011,19**	**477.489.153,58**	**448.523.136,14**	**328.132.853,99**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**2.362.837.440,96**
FILE B	BA0470	B.2.A.1.2) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale	-	155.792,00	92.274,50	247.671,50	338.709,00	279.525,00	173.553,50	259.443,50	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**1.546.969,00**
FILE D	BA0510	B.2.A.2.2) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)- Mobilità intraregionale	-	3.328.875,57	1.989.354,39	6.794.014,99	14.273.507,90	11.585.240,18	8.581.206,86	5.691.301,97	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**52.243.501,86**
FILE C	BA0540	B.2.A.3.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	41.267.031,00	20.789.385,00	46.367.564,00	89.240.573,00	79.395.164,00	77.701.814,00	45.820.513,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**400.582.044,00**
	BA0541	B.2.A.3.2) prestazioni di pronto soccorso non seguite da ricovero - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
FILE H	BA0650	B.2.A.4.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	7.859.116,78	3.432.271,36	7.803.581,39	19.917.761,41	31.565.463,16	13.630.486,00	5.483.311,19	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**89.691.991,29**
	BA0710	B.2.A.5.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
	BA0760	B.2.A.6.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
FILE A	BA0810	B.2.A.7.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	111.457.174,97	97.621.827,04	177.085.384,88	296.676.948,47	291.399.818,90	283.549.524,65	217.555.826,07	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**1.475.346.504,98**
	BA0910	B.2.A.8.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
FILE F	BA0970	B.2.A.9.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale	-	25.999.303,08	15.390.794,11	48.992.655,51	68.838.356,68	62.961.353,23	64.012.441,64	53.048.282,15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**339.243.186,41**
FILE F		*FALCOST*	-	*16.097.279,44*	*9.159.870,05*	*29.509.448,48*	*42.392.570,18*	*41.041.807,12*	*39.531.129,65*	*31.335.779,67*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	***209.067.884,58***
FILE F		*FDD*	-	*6.479.557,77*	*4.380.208,22*	*12.934.283,34*	*19.070.348,79*	*17.062.885,01*	*15.764.775,84*	*14.879.900,72*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	***90.571.959,69***
FILE F		*FONC*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
FILE F		*FINNOV*	-	*3.422.465,87*	*1.850.715,85*	*6.548.923,69*	*7.375.437,71*	*4.856.661,09*	*8.716.536,15*	*6.832.601,76*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	***39.603.342,14***
FILE F		*FVACCINI*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
FILE E	BA1040	B.2.A.10.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale	-	985.535,29	54.481,78	1.291.196,91	401.154,73	302.589,11	874.109,49	274.176,11	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**4.183.243,42**
FILE G	BA1100	B.2.A.11.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
SALDO			**144.361.260,39**	**- 118.449.358,11**	**- 106.699.391,95**	**- 145.918.417,40**	**- 256.526.464,09**	**- 337.643.728,03**	**- 333.727.365,43**	**- 235.010.683,22**	**226.199.491,73**	**61.556.482,50**	**184.215.054,91**	**179.236.154,40**	**153.003.571,00**	**70.646.940,90**	**105.947.454,76**	**84.667.765,11**	**218.214.460,18**	**105.926.772,35**	**-**

Mobilità Attiva: Importi e Totali per Riga
Mobilità Passiva: Importi e Totali per Colonna

fonte: http://burc.regione.campania.it

Mobilità Sanitaria interaziendale oggetto di compensazione regionale (esercizio 2025):
(importi in Euro)

Allegato A5 Mob Extra

	VALORI IN EURO		000	201	202	203	204	205	206	207	901	902	903	904	905	906	907	908	909	910		
	CODICE CE	VOCE CE	GSA	ASL Avellino	ASL Benevento	ASL Caserta	ASL Napoli 1	ASL Napoli 2	ASL Napoli 3	ASL Salerno	AO Cardarelli	AO Santobono	AO Dei Colli	AOU Ruggi	AO Moscati	AO San Pio	AO San Sebastiano	AOU Vanvitelli	AOU Federico II	IRCCS Pascale	TOTALE AA.SS.	TOTALE AA.SS. + GSA
		MOBILITA ATTIVA	**10.053.864,84**	**9.044.342,00**	**4.753.147,00**	**20.182.033,00**	**23.622.817,00**	**14.533.614,00**	**13.206.174,00**	**25.971.246,00**	**7.332.862,00**	**3.520.737,00**	**7.196.518,00**	**5.625.751,00**	**3.653.475,00**	**2.092.899,00**	**2.192.945,00**	**4.271.704,00**	**11.277.408,00**	**7.492.300,00**	**165.969.972,00**	**176.023.836,84**
FILE A pubb	AA0460	A.4.A.3.1) Prestazioni di ricovero	-	1.866.611,50	405.518,24	3.048.008,98	4.479.118,10	2.556.168,16	2.440.989,79	8.049.843,57	5.083.587,00	2.886.251,00	5.049.026,00	4.244.466,00	2.164.067,00	1.368.986,00	1.489.360,00	2.192.329,00	5.456.497,00	2.937.204,00	**55.718.031,34**	**55.718.031,34**
FILE C pubb	AA0470	A.4.A.3.2) Prestazioni ambulatoriali	-	717.673,14	1.011.300,70	2.947.158,36	3.075.663,61	3.130.480,38	2.351.122,42	3.905.962,84	816.688,00	446.728,00	573.484,00	778.029,00	658.199,00	518.752,00	340.491,00	572.903,00	1.419.518,00	877.602,00	**24.141.755,44**	**24.141.755,44**
	AA0471	A.4.A.3.3) Prestazioni pronto soccorso non seguite da ricovero	-																		-	-
FILE F	AA0490	A.4.A.3.5) Prestazioni di File F	-	412.057,00	151.230,00	713.237,00	2.257.797,00	1.229.520,00	1.229.453,00	1.173.646,00	1.342.719,00	141.474,00	1.534.408,00	425.968,00	749.309,00	154.077,00	328.894,00	1.503.088,00	4.398.009,00	3.677.494,00	**21.422.380,00**	**21.422.380,00**
FILE B	AA0500	A.4.A.3.6) Prestazioni servizi MMG, PLS, Contin. assistenziale Extraregione	-	61.296,00	45.822,00	140.605,00	274.333,00	3.220,00	290.007,00	186.800,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**1.002.083,00**	**1.002.083,00**
FILE D	AA0510	A.4.A.3.7) Prestazioni servizi farmaceutica convenzionata Extraregione	-	675.802,00	565.780,00	1.424.334,00	2.068.896,00	1.373.927,00	1.522.139,00	1.939.352,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**9.570.230,00**	**9.570.230,00**
FILE E	AA0520	A.4.A.3.8) Prestazioni termali Extraregione	-	-	87.843,00	-	-	3.296.781,00	17.690,00	190.205,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**3.592.519,00**	**3.592.519,00**
FILE G	AA0530	A.4.A.3.9) Prestazioni trasporto ambulanze ed elisoccorso Extraregione	-	60.300,00	30.600,00	171.300,00	212.172,00	247.404,00	140.484,00	402.048,00	89.868,00	46.284,00	39.600,00	177.288,00	81.900,00	51.084,00	34.200,00	3.384,00	3.384,00	-	**1.791.300,00**	**1.791.300,00**
	AA0550	A.4.A.3.12) Ricavi per cessione di emocomponenti e cellule staminali Extraregione	-																		-	-
FILE A GSA	AA0560	A.4.A.3.13) Ricavi GSA per differenziale saldo mobilità interregionale	4.935.925,84																		-	**4.935.925,84**
	AA0561	A.4.A.3.14) Altre prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate a soggetti pubblici Extraregione	-																		-	-
FILE A priv	AA0620	A.4.B.1) Prestazioni di ricovero da priv. Extraregione in compensazione (mobilità attiva)	5.064.458,00	4.979.853,50	2.308.032,76	9.584.646,02	8.881.486,90	1.519.134,84	4.839.168,21	8.659.799,43											**40.772.121,66**	**45.836.579,66**
FILE C priv	AA0630	A.4.B.2) Prestazioni ambulatoriali da priv. Extraregione in compensazione (mobilità attiva)	53.481,00	270.748,86	147.020,30	2.152.743,64	2.373.350,39	1.176.978,62	375.120,58	1.463.589,16											**7.959.551,56**	**8.013.032,56**
	AA0631	A.4.B.3) Prestazioni di pronto soccorso non seguite da ricovero da priv. Extraregione in compensazione (mobilità attiva)	-																		-	-
	AA0640	A.4.B.4) Prestazioni di File F da priv. Extraregione in compensazione (mobilità attiva)	-																		-	-
	AA0650	A.4.B.5) Altre prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate da privati v/residenti Extraregione in compensazione (mobilità attiva)	-																		-	-
		MOBILITA PASSIVA	**25.726.500,80**	**44.904.766,00**	**39.122.635,00**	**91.589.153,00**	**50.918.709,00**	**48.729.352,00**	**69.060.690,00**	**112.274.348,00**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**456.599.653,00**	**482.326.153,80**
	BA0062	B.1.A.1.4.2) Emoderivati di produzione regionale da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità extraregionale	-																		-	-
	BA0090	B.1.A.2.2) da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche extra Regione) – Mobilità extraregionale	-																		-	-
FILE B	BA0480	B.2.A.1.3) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche Extraregione) - Mobilità extraregionale	-	449.478,00	303.339,00	680.751,00	546.537,00	448.694,00	570.668,00	914.605,00											**3.914.072,00**	**3.914.072,00**
FILE D	BA0520	B.2.A.2.3) - da pubblico (Extraregione)	-	906.770,00	674.087,00	1.854.864,00	2.121.824,00	1.126.839,00	1.129.596,00	1.971.360,00											**9.785.340,00**	**9.785.340,00**
FILE C	BA0560	B.2.A.3.5) - da pubblico (Extraregione)	-	6.908.292,00	7.191.202,00	18.210.263,00	7.867.658,00	7.847.951,00	9.135.226,00	15.254.663,00											**72.415.255,00**	**72.415.255,00**
	BA0561	B.2.A.3.6) prestazioni di pronto soccorso non seguite da ricovero - da pubblico (Extraregione)	-																		-	-
FILE A	BA0830	B.2.A.7.3) - da pubblico (Extraregione)	-	31.312.097,00	26.234.517,00	61.091.285,00	34.499.485,00	34.313.367,00	51.925.729,00	81.467.946,00											**320.844.426,00**	**320.844.426,00**
FILE F	BA0990	B.2.A.9.3) - da pubblico (Extraregione)	-	4.923.214,00	4.435.838,00	8.259.259,00	4.965.772,00	4.288.948,00	5.603.846,00	11.731.116,00											**44.207.993,00**	**44.207.993,00**
FILE E	BA1060	B.2.A.10.3) - da pubblico (Extraregione)	-	66.136,00	31.319,00	750.661,00	53.378,00	85.247,00	54.638,00	124.463,00											**1.165.842,00**	**1.165.842,00**
FILE G	BA1120	B.2.A.11.3) - da pubblico (Extraregione)	-	338.779,00	252.333,00	742.070,00	864.055,00	618.306,00	640.987,00	810.195,00											**4.266.725,00**	**4.266.725,00**
FILE A GSA	BA1550	B.2.A.17) Costi GSA per differenziale saldo mobilità interregionale	25.726.500,80																		-	**25.726.500,80**
		MOBILITA INTERNAZIONALE	**- 7.574.609,66**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**- 7.574.609,66**
	AA0600	A.4.A.3.16) Altre prestazioni sanitarie a rilevanza sanitaria - Mobilità attiva Internazionale	2.379.361,52	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**	**2.379.361,52**
	BA1540	B.2.A.16.5) Costi per servizi sanitari - Mobilità internazionale passiva	9.953.971,18	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**	**9.953.971,18**
		SALDO	**- 23.247.245,62**	**- 35.860.424,00**	**- 34.369.488,00**	**- 71.407.120,00**	**- 27.295.892,00**	**- 34.195.738,00**	**- 55.854.516,00**	**- 86.303.102,00**	**7.332.862,00**	**3.520.737,00**	**7.196.518,00**	**5.625.751,00**	**3.653.475,00**	**2.092.899,00**	**2.192.945,00**	**4.271.704,00**	**11.277.408,00**	**7.492.300,00**	**- 290.629.681,00**	**- 313.876.926,62**

Mobilità Attiva: Importi e Totali per Riga
Mobilità Passiva: Importi e Totali per Colonna

fonte: http://burc.regione.campania.it

Mobilità Sanitaria interaziendale oggetto di compensazione regionale (esercizio 2025):
(importi in Euro)

Allegato A6 Saldo Manovra

SALDO della Manovra Compensativa Mobilità Sanitaria - Anno 2025

(importi in euro)	Compensazione 2025 INTRA regione (da All. 2)			Compensazione 2025 EXTRA regione (da All. 5)			Acconto compensazione 2025 erogato nel 2025 (v. col. A, B dell'All. n. 3 al DD n. 53 del 09.12.2025)		Saldo compensazione 2025 da chiudere nel bilancio consuntivo 2025 con il credito residuo per FSR indistinto			
AZIENDE	DEBITO	CREDITO	INTRA regione 2025	DEBITO	CREDITO	EXTRA regione 2025	INTRA regione	EXTRA regione	saldo INTRA	saldo EXTRA	DEBITO	CREDITO
	A	B	C = B - A	D	E	F = E - D	G	H	I = C -G	L = F - H	se C+F-G-H<0	se C+F-G-H>0
ASL Avellino	191.052.828,69	72.603.470,59	**- 118.449.358,11**	44.904.766,00	9.044.342,00	**- 35.860.424,00**	- 104.138.663,77	- 33.661.258,00	- 14.310.694,33	- 2.199.166,00	**16.509.860,33**	**-**
ASL Benevento	139.370.388,18	32.670.996,23	**- 106.699.391,95**	39.122.635,00	4.753.147,00	**- 34.369.488,00**	- 101.672.614,42	- 31.130.770,97	- 5.026.777,53	- 3.238.717,03	**8.265.494,56**	**-**
ASL Caserta	288.582.069,18	142.663.651,78	**- 145.918.417,40**	91.589.153,00	20.182.033,00	**- 71.407.120,00**	- 133.277.840,51	- 70.867.952,00	- 12.640.576,89	- 539.168,00	**13.179.744,89**	**-**
ASL Napoli 1	489.687.011,19	233.160.547,10	**- 256.526.464,09**	50.918.709,00	23.622.817,00	**- 27.295.892,00**	- 260.158.436,31	- 27.571.460,00	3.631.972,21	275.568,00	**-**	**3.907.540,21**
ASL Napoli 2	477.489.153,58	139.845.425,54	**- 337.643.728,03**	48.729.352,00	14.533.614,00	**- 34.195.738,00**	- 325.870.278,99	- 33.252.603,86	- 11.773.449,04	- 943.134,14	**12.716.583,18**	**-**
ASL Napoli 3	448.523.136,14	114.795.770,71	**- 333.727.365,43**	69.060.690,00	13.206.174,00	**- 55.854.516,00**	- 309.048.723,73	- 52.875.818,49	- 24.678.641,70	- 2.978.697,51	**27.657.339,21**	**-**
ASL Salerno	328.132.853,99	93.122.170,77	**- 235.010.683,22**	112.274.348,00	25.971.246,00	**- 86.303.102,00**	- 225.758.120,05	- 81.290.887,18	- 9.252.563,17	- 5.012.214,82	**14.264.777,99**	**-**
AO Cardarelli	-	226.199.491,73	**226.199.491,73**		7.332.862,00	**7.332.862,00**	209.133.049,42	5.685.221,00	17.066.442,31	1.647.641,00	**-**	**18.714.083,31**
AO Santobono	-	61.556.482,50	**61.556.482,50**		3.520.737,00	**3.520.737,00**	56.150.380,31	3.005.908,00	5.406.102,19	514.829,00	**-**	**5.920.931,19**
AO Dei Colli	-	184.215.054,91	**184.215.054,91**		7.196.518,00	**7.196.518,00**	177.385.197,60	6.499.495,00	6.829.857,31	697.023,00	**-**	**7.526.880,31**
AOU Ruggi	-	179.236.154,40	**179.236.154,40**		5.625.751,00	**5.625.751,00**	172.379.243,02	4.703.541,00	6.856.911,37	922.210,00	**-**	**7.779.121,37**
AO Moscati	-	153.003.571,00	**153.003.571,00**		3.653.475,00	**3.653.475,00**	145.719.164,73	3.275.496,00	7.284.406,26	377.979,00	**-**	**7.662.385,26**
AO San Pio	-	70.646.940,90	**70.646.940,90**		2.092.899,00	**2.092.899,00**	68.647.058,55	1.869.058,00	1.999.882,35	223.841,00	**-**	**2.223.723,35**
AO San Sebastiano	-	105.947.454,76	**105.947.454,76**		2.192.945,00	**2.192.945,00**	96.581.121,77	2.224.712,00	9.366.332,99	- 31.767,00	**-**	**9.334.565,99**
AOU Vanvitelli	-	84.667.765,11	**84.667.765,11**		4.271.704,00	**4.271.704,00**	84.772.011,82	3.727.762,00	- 104.246,72	543.942,00	**-**	**439.695,28**
AOU Federico II	-	218.214.460,18	**218.214.460,18**		11.277.408,00	**11.277.408,00**	208.987.581,16	8.989.871,00	9.226.879,02	2.287.537,00	**-**	**11.514.416,02**
IRCCS Pascale	-	105.926.772,35	**105.926.772,35**		7.492.300,00	**7.492.300,00**	94.888.484,89	6.666.766,00	11.038.287,46	825.534,00	**-**	**11.863.821,46**
GSA	-	144.361.260,39	**144.361.260,39**	35.680.471,98	326.310.152,98	**290.629.681,00**	145.281.384,49	284.002.920,50	- 920.124,10	6.626.760,50	**-**	**5.706.636,40**
TOTALE	**2.362.837.440,96**	**2.362.837.440,96**	**-**	**492.280.124,98**	**492.280.124,98**	**-**	**-**	**-**	**- 0,00**	**- 0,00**	**92.593.800,17**	**92.593.800,17**

Mobilità Attiva: Importi e Totali per Riga
Mobilità Passiva: Importi e Totali per Colonna

fonte: http://burc.regione.campania.it

Mobilità Sanitaria interaziendale oggetto di compensazione regionale (esercizio 2025):
(importi in Euro)

Allegato A7 Saldo DPC

SALDO della Distribuzione per Conto - Anno 2025

(importi in euro)	Distribuzione per conto 2025 (da All. 3.1)			Acconto DPC 2025 erogato nel 2025 (v. col. C dell'All. n. 3 al DD n. 53 del 09.12.2025)	Saldo DPC 2025 da chiudere nel bilancio consuntivo 2025 con il credito residuo per FSR indistinto		
AZIENDE	DEBITO	CREDITO	DPC 2025	DPC 2024	saldo DPC 2025	DEBITO	CREDITO
	A	B	C = B - A	D	E = C - D	se C-D<0	se C-D>0
ASL Avellino	28.509.913,65	-	**- 28.509.913,65**	- 26.390.000,00	- 2.119.913,65	**2.119.913,65**	**-**
ASL Benevento	14.958.948,11	-	**- 14.958.948,11**	- 16.219.000,00	1.260.051,89	**-**	**1.260.051,89**
ASL Caserta	55.566.300,94	-	**- 55.566.300,94**	- 58.866.000,00	3.299.699,06	**-**	**3.299.699,06**
ASL Napoli 1	58.715.734,54	-	**- 58.715.734,54**	- 61.448.000,00	2.732.265,46	**-**	**2.732.265,46**
ASL Napoli 2	62.120.476,53	-	**- 62.120.476,53**	- 64.257.000,00	2.136.523,47	**-**	**2.136.523,47**
ASL Napoli 3	59.713.391,72	-	**- 59.713.391,72**	- 64.020.000,00	4.306.608,28	**-**	**4.306.608,28**
ASL Salerno	-	279.584.765,49	**279.584.765,49**	291.200.000,00	- 11.615.234,51	**11.615.234,51**	**-**
AO Cardarelli	-	-	**-**	-	-	**-**	**-**
AO Santobono	-	-	**-**	-	-	**-**	**-**
AO Dei Colli	-	-	**-**	-	-	**-**	**-**
AOU Ruggi	-	-	**-**	-	-	**-**	**-**
AO Moscati	-	-	**-**	-	-	**-**	**-**
AO San Pio	-	-	**-**	-	-	**-**	**-**
AO San Sebastiano	-	-	**-**	-	-	**-**	**-**
AOU Vanvitelli	-	-	**-**	-	-	**-**	**-**
AOU Federico II	-	-	**-**	-	-	**-**	**-**
IRCCS Pascale	-	-	**-**	-	-	**-**	**-**
GSA	-	-	**-**	-	-	**-**	**-**
TOTALE	**279.584.765,49**	**279.584.765,49**	**-**	**-**	**0,00**	**13.735.148,16**	**13.735.148,16**

Mobilità Attiva: Importi e Totali per Riga
Mobilità Passiva: Importi e Totali per Colonna

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione N. 239

Assessore

Presidente Roberto FICO

SPL	SSL	STL
204	01	01

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *28/05/2026*

PROCESSO VERBALE

Oggetto:

Recepimento dell'Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2026-2031. Repertorio atti n. 69/CSR del 21 maggio 2026.

1)	Presidente	Roberto	FICO	Presidente
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	
6)	Assessore	Vincenzo	MARAIO	
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. l'intesa Stato-Regioni sancita, con atto rep. n. 2271, nella seduta del 23 marzo 2005, concernente l'attuazione dell'articolo 1, comma 173, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, all'articolo 4, comma 1, lettera e), prevede, per la completa attuazione di quanto previsto dal Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007, di destinare 200 milioni di euro, oltre alle risorse previste dagli accordi per la realizzazione degli obiettivi del Piano sanitario nazionale ai sensi dell'articolo 1, comma 34, della legge 27 dicembre 1996, n. 662;
b. l'intesa Stato-Regioni sancita, con atto rep. n. 82, nella seduta del 10 luglio 2014, concernente il Patto per la salute 2014-2016, all'articolo 17, comma 1, conferma per gli anni 2014 - 2016, a valere sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 1, del medesimo Patto, la destinazione di 200 milioni di euro annui, oltre alle risorse individuate a valere sulla quota di finanziamento vincolato per la realizzazione degli obiettivi del Piano sanitario nazionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 34, della legge 27 dicembre 1996, n. 662;
c. in data 29 dicembre 2025 è stato stipulato Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sulla proposta del Ministero della Salute di linee progettuali di utilizzo da parte delle Regioni delle risorse vincolate, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2025 (Rep. atti n. 270/CSR);
d. nel succitato Accordo è prevista la linea progettuale: Piano Nazionale della Prevenzione e supporto al Piano Nazionale della Prevenzione con vincolo di risorse pari a 240 milioni di euro, di cui il 5 per mille delle risorse vincolate destinato al Supporto al PNP - Network;
e. in data 21 maggio 2026 è stata stipulata Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003 n. 131, concernente l'approvazione del Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2026-2031 (Rep. atti n. 69/CSR), il quale si pone in continuità con i precedenti Piani (2014-2019 e 2020-2025), aggiornandone la strategia alla luce dell'evoluzione epidemiologica, dell'esperienza pandemica, dei cambiamenti climatici, dell'invecchiamento della popolazione e dell'adozione dell'approccio "One Health";

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria dei competenti uffici regionali che

a. l'art. 1 della succitata Intesa Stato-Regioni del 21 maggio 2026, definisce i termini e le modalità per il recepimento della stessa da parte delle Regioni e delle Province autonome, nonchè per l'elaborazione e l'adozione dei Piani Regionali della Prevenzione (PRP) 2026-2031, stabilendo che le Regioni e le Province autonome:
   a.1 entro il 31 maggio 2026, recepiscano l'Intesa con apposito atto, che preveda la condivisione e l'impegno all'adozione, nei Piani Regionali di Prevenzione (PRP), della visione, dei principi, delle priorità e della struttura del PNP;
   a.2 entro il 30 settembre 2026 inseriscano nella Piattaforma Web-based (PF) le informazioni relative alla pianificazione regionale secondo il format previsto, ai fini del successivo esame da parte del Ministero della Salute, anche con eventuale proposta di integrazioni alle Regioni e alle Province autonome;
   a.3 entro e non oltre il 31 dicembre 2026, adottino con apposito atto il PRP;
   a.4 individuino con atto formale il coordinatore del PRP;
b. Entro il 30 novembre 2026, il Ministero della Salute esamina la pianificazione regionale, anche proponendo eventuali integrazioni alle Regioni e alle Province autonome;
c. la valutazione finalizzata alla certificazione del PRP ha esito positivo:

c.1 per l'anno 2026, in presenza dell'atto regionale di recepimento dell'Intesa, dell'atto di adozione del Piano Regionale della Prevenzione e a condizione che la pianificazione regionale risponda ai criteri prefissati;
c.2 per gli anni 2027-2031, qualora siano raggiunti entrambi i seguenti risultati: una proporzione crescente del totale degli indicatori certificativi raggiunga il valore atteso per l'anno di riferimento, pari al 60% nel 2027, 70% nel 2028, 75% nel 2029, 80% nel 2030 e 90% nel 2031; e una proporzione crescente degli indicatori associati agli obiettivi traccianti individuati in tutti i Programmi Predefiniti raggiunga il valore atteso per l'anno di riferimento, secondo le medesime percentuali;

d. il Piano Nazionale della Prevenzione rappresenta lo strumento fondamentale di pianificazione centrale degli interventi di prevenzione e promozione della salute con un sistema di valutazione, basato su indicatori e relativi standard, che attraverso i Piani Regionali della Prevenzione consente di misurare, nel tempo e in coerenza con la verifica dell'applicazione dei Livelli Essenziali di Assistenza, l'impatto sia di processo che di esito in termini di salute, anche in relazione alla verifica degli adempimenti dei Livelli Essenziali di Assistenza;
e. il PNP 2026-2031 è strutturato su 7 Macro Obiettivi e 14 Programmi Predefiniti, finalizzati a garantire l'attuazione omogenea delle priorità nazionali nei Piani Regionali della Prevenzione, con particolare riferimento alla promozione della salute nei setting di vita e di lavoro, alla prevenzione delle malattie croniche e infettive, agli screening oncologici, alla salute nei primi mille giorni, alla sicurezza alimentare, alla sanità pubblica veterinaria e all'approccio ambiente-clima-salute;
f. la piena e tempestiva attuazione del PNP 2026-2031 e la conseguente adozione del Piano Regionale della Prevenzione costituiscono presupposto rilevante ai fini dell'accesso alle risorse nazionali vincolate alla prevenzione e della verifica degli adempimenti connessi ai Livelli Essenziali di Assistenza;

RITENUTO, pertanto

a. di dover recepire l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003 n. 131, concernente il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2026-2031 (Rep. atti n. 69/CSR del 21 maggio 2026), allegata al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;
b. di dover demandare alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, gli adempimenti finalizzati alla predisposizione del Piano Regionale della Prevenzione 2026-2031, secondo la visione, i principi, le priorità e la struttura del PNP, comprese le eventuali modifiche e integrazioni di carattere tecnico al Piano Regionale della Prevenzione qualora richieste dal Ministero della Salute, la predisposizione dei successivi provvedimenti di programmazione e allocazione delle risorse vincolate all'attuazione del PNP 2026-2031, nonché il coordinamento operativo e tecnico-scientifico del Piano Regionale della Prevenzione;
c. di dover individuare, come richiesto dal Ministero della Salute nell'intesa di cui al precedente punto a, quale Coordinatore regionale del PRP 2026-2031 il Direttore Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;

VISTI

a. il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017, recante "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza";
b. il decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 12 marzo 2019, recante "Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria";
c. il Piano Regionale della Prevenzione 2020–2025;
d. il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79;
e. Il Decreto del Ministero della Salute 23 maggio 2022, n. 77;
f. Il decreto 9 giugno 2022, del Ministero della Salute;
g. L'accordo sancito, con atto rep. N. 175, nella seduta del 23 ottobre 2025 della Conferenza Stato-Regioni, sul documento recante "Piano nazionale della cronicità" - proposta di aggiornamento;

h. L'Intesa Rep. Atti n. 69/CSR del 21 maggio 2026;

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di recepire l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, concernente il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2026-2031, Rep. atti n. 69/CSR del 21 maggio 2026, allegata al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;
2. di demandare alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, gli adempimenti finalizzati alla predisposizione del Piano Regionale della Prevenzione 2026-2031, secondo la visione, i principi, le priorità e la struttura del Piano Nazionale della Prevenzione, comprese le eventuali modifiche e integrazioni di carattere tecnico al Piano Regionale della Prevenzione qualora richieste dal Ministero della Salute, la predisposizione dei successivi provvedimenti di programmazione e allocazione delle risorse vincolate all'attuazione del PNP 2026-2031, nonché, il coordinamento operativo e tecnico-scientifico del Piano Regionale della Prevenzione;
3. di individuare, come richiesto dal Ministero della Salute nell'intesa di cui al precedente punto 1, quale Coordinatore regionale del PRP 2026-2031 il Direttore Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, anche per la notifica al Ministero della Salute e alle Aziende Sanitarie della Regione Campania ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	239	del	28/05/2026	**204**	**01**	**01**

OGGETTO:
Recepimento dell'Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2026-2031. Repertorio atti n. 69/CSR del 21 maggio 2026.

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		*Presidente Roberto FICO*	*27/05/2026*
DIREZIONE GENERALE	*204.00.00*	*Sostituto del Direttore Generale Ugo TRAMA*	*27/05/2026*
SETTORE / UOS PARTICOLARE	*204.01.00*	*Michele Valentino CHIARA*	*27/05/2026*

DATA ADOZIONE	*28/05/2026*	VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	
COGNOME ***FERRARA***	NOME ***Mauro***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	*28/05/2026*

AI SEGUENTI UFFICI:

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2040000 DIREZIONE GENERALE TUTELA DELLA SALUTE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Direzione Generale
SSL = Settore
STL = UOS

Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sul Piano nazionale della prevenzione (PNP) 2026-2031.

Repertorio atti n. 69/CSR del 21 maggio 2026.

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Nella seduta del 21 maggio 2026:

VISTO l'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, il quale prevede che, in sede di Conferenza Stato - Regioni, il Governo può promuovere la stipula di intese dirette a favorire l'armonizzazione delle rispettive legislazioni o il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;

VISTA l'intesa sancita, con atto rep. n. 2271, nella seduta del 23 marzo 2005 di questa Conferenza, concernente l'attuazione dell'articolo 1, comma 173, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, la quale, all'articolo 4, comma 1, lettera e), prevede, per la completa attuazione di quanto previsto dal Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007, di destinare 200 milioni di euro, oltre alle risorse previste dagli accordi per la realizzazione degli obiettivi del Piano sanitario nazionale;

VISTA l'intesa sancita, con atto rep. n. 82, nella seduta del 10 luglio 2014 di questa Conferenza, concernente il Patto per la salute 2014-2016, la quale, all'articolo 17, comma 1, conferma per gli anni 2014 - 2016, a valere sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 1, del medesimo Patto, la destinazione di 200 milioni di euro annui, oltre alle risorse individuate a valere sulla quota di finanziamento vincolato per la realizzazione degli obiettivi del Piano sanitario nazionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 34, della legge 27 dicembre 1996, n. 662;

VISTO l'accordo sancito, con atto rep. n. 160, nella seduta del 15 settembre 2016 di questa Conferenza, sul documento recante "Piano nazionale della cronicità" di cui all'articolo 5, comma 21, della citata intesa n. 82/CSR del 10 luglio 2014, concernente il Patto della salute per gli anni 2014-2016;

VISTO il decreto 12 gennaio 2017, del Presidente del Consiglio dei ministri, recante "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";

VISTO il decreto 12 marzo 2019, del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante "Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria";

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTA l'intesa sancita, con atto rep. n. 209, nella seduta del 18 dicembre 2019 di questa Conferenza, concernente il Patto per la salute per gli anni 2019-2021 e, in particolare, la Scheda 8 "Sviluppo dei servizi di prevenzione e tutela della salute. Sviluppo delle reti territoriali. Riordino della medicina generale" e la Scheda 12 "Prevenzione";

VISTO l'accordo sancito, con atto rep. n. 54, nella seduta del 31 marzo 2020 di questa Conferenza, concernente la proposta del Ministro della salute di linee progettuali per l'utilizzo, da parte delle regioni, delle risorse vincolate per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2020, tra le quali è ricompresa la linea progettuale "Piano Nazionale Prevenzione e supporto al Piano Nazionale Prevenzione", con vincolo di risorse pari a 240 milioni di euro, di cui il 5 per mille dedicato al Supporto PNP – Network;

VISTA l'intesa sancita, con atto rep. n. 127, nella seduta del 6 agosto 2020 di questa Conferenza, concernente il Piano nazionale della prevenzione (PNP) per gli anni 2020-2025;

VISTA l'intesa sancita con atto rep. n. 228, nella seduta del 17 dicembre 2020 di questa Conferenza, con la quale è stato integrato il Piano Nazionale per la prevenzione (PNP) 2020-2025;

VISTA l'intesa sancita con atto rep. n. 51, nella seduta del 5 maggio 2021 di questa Conferenza, concernente il posticipo delle fasi di pianificazione e adozione dei Piani regionali della prevenzione di cui al Piano nazionale della prevenzione (PNP) 2020 – 2025;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" e, in particolare, l'articolo 27, concernente l'istituzione del Sistema nazionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS);

VISTO il decreto 9 giugno 2022, del Ministero della salute, recante "Individuazione dei compiti dei soggetti che fanno parte del Sistema nazionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS)";

VISTO il decreto 23 maggio 2022, n. 77, del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale";

VISTO l'accordo sancito, con atto rep. n. 175, nella seduta del 23 ottobre 2025 di questa Conferenza, sul documento recante "Piano nazionale della cronicità" - proposta di aggiornamento;

VISTO l'accordo sancito, con atto rep. n. 270, nella seduta del 29 dicembre 2025 di questa Conferenza, concernente la proposta del Ministro della salute sulle linee progettuali per l'utilizzo, da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, delle risorse vincolate per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2025, il quale prevede la linea progettuale "Piano Nazionale Prevenzione e supporto al Piano Nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prevenzione", con vincolo di risorse pari a 240 milioni di euro, di cui il 5 per mille dedicato al Supporto PNP – Network;
VISTA la legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028" e, in particolare, l'articolo 1, il quale prevede:

- al comma 333, che il livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato è incrementato di 2.382,2 milioni di euro per l'anno 2026, 2.631 milioni di euro per l'anno 2027 e 2.633,1 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2028;
- al comma 340, che, al fine di potenziare le misure in materia di prevenzione collettiva e sanità pubblica, una quota del fabbisogno sanitario nazionale standard, pari a 238 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2026, è destinata al rafforzamento degli interventi nel settore;
- al comma 341, che, per l'anno 2026, un importo aggiuntivo rispetto a quello previsto al comma 340 del medesimo articolo 1, pari a 247 milioni di euro a valere sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 275, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, per 127 milioni di euro, e a valere sul fabbisogno sanitario nazionale standard di cui al comma 333 del medesimo articolo 1 per 120 milioni di euro, è destinato all'ulteriore potenziamento delle misure di prevenzione;

VISTA la nota prot. n. 34488 del 12 dicembre 2025, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 21735, con la quale il Capo di gabinetto del Ministro della salute ha inviato, ai fini dell'esame da parte di questa Conferenza, lo schema di intesa sulla proposta di Piano nazionale della prevenzione (PNP) per gli anni 2026 – 2031, corredata del relativo documento concernente il predetto Piano;

VISTA la nota prot. DAR n. 21817 del 15 dicembre 2025, con la quale la suddetta documentazione è stata trasmessa alle amministrazioni statali interessate, alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, con la contestuale convocazione di una riunione tecnica per il giorno 13 gennaio 2026;

VISTA la comunicazione del 12 gennaio 2026, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 392 e trasmessa, nella medesima data, con nota prot. DAR n. 394, alle amministrazioni statali interessate, alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, con la quale il Coordinamento tecnico della Commissione salute della Conferenza delle Regioni e Province autonome ha inviato una bozza di intesa, rivista sulla base delle osservazioni formulate dalle regioni, nonché un documento contenente le osservazioni al Piano della prevenzione di cui trattasi, non ancora recepite nel testo;

VISTA la comunicazione del 14 gennaio 2026, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 557 e trasmessa, nella medesima data, con nota prot. DAR n. 573, alle amministrazioni statali interessate, alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, con la quale l'Area prevenzione e sanità pubblica del Coordinamento tecnico della Commissione salute della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, all'esito della citata riunione tecnica del 13 gennaio 2026, ha inviato un documento contenente ulteriori osservazioni rispetto a quelle già trasmesse con la menzionata comunicazione del 12 gennaio 2026, con la richiesta al Ministero della salute di inviare un nuovo testo della proposta d'intesa e del Piano di cui trattasi, al fine dell'acquisizione dell'intesa nella prima seduta utile di questa Conferenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTA la nota prot. n. 4036 del 6 febbraio 2026, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 2354 e trasmessa il 9 febbraio 2026, con nota prot. DAR n. 2430, alle amministrazioni statali interessate, alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, con la quale l'Ufficio di gabinetto del Ministro della salute ha inviato un nuovo testo dello schema di intesa in titolo e dell'allegato documento relativo al Piano nazionale della prevenzione, con la richiesta al Ministero dell'economia e delle finanze nonché al Coordinamento tecnico della Commissione salute della Conferenza delle Regioni e Province autonome di un riscontro in merito, ai fini della prosecuzione del relativo *iter* istruttorio;

VISTA la comunicazione del 10 febbraio 2026, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 2582, con la quale il Coordinamento tecnico della Commissione salute della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, acquisito il parere favorevole dell'Area prevenzione e sanità pubblica, ha espresso il proprio assenso sull'ultimo testo del provvedimento di cui trattasi trasmesso con la citata nota DAR n. 2430;

VISTA la nota prot. DAR n. 2588 del 10 febbraio 2026, con la quale l'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria di questa Conferenza ha trasmesso la suddetta comunicazione alle amministrazioni statali interessate, con la richiesta al Ministero dell'economia e delle finanze di fornire un riscontro in merito al testo modificato dello schema di intesa e dell'allegato Piano nazionale della prevenzione, inviati con la sopra citata nota prot. DAR n. 2430 del 9 febbraio 2026;

VISTA la nota prot. n. 7599 del 9 marzo 2026, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 4522, con la quale il Capo di gabinetto del Ministro della salute ha chiesto un riscontro al Ministero dell'economia e delle finanze, aderendo alla richiesta avanzata con la citata nota prot. DAR n. 2588, con la segnalazione, espressa dall'Area prevenzione e sanità pubblica del Coordinamento tecnico della Commissione salute della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, "dell'urgenza di completare l'*iter* di approvazione del provvedimento, evidenziando le criticità conseguenti alla tempestiva mancata adozione del Piano";

VISTA la nota prot. n. 12259 del 15 aprile 2026, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 7161, con la quale il Capo di gabinetto del Ministro della salute ha inviato un nuovo testo dello schema di intesa di cui trattasi, ridefinito mediante la revisione delle scadenze previste dall'articolo 1 del medesimo schema per l'anno 2026, in considerazione del ritardo nell'approvazione del documento di cui trattasi ed evidenziando l'importanza di concludere il relativo *iter* con urgenza, con la richiesta al Ministero dell'economia e delle finanze di esprimersi al riguardo;

VISTO lo schema di intesa di cui trattasi trasmesso con la citata nota prot. n. 12259 del 15 aprile 2026, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 7161, le cui premesse riportano, tra l'altro che:

"- CONSIDERATO che il Piano Nazionale della Prevenzione rappresenta lo strumento fondamentale di pianificazione centrale degli interventi di prevenzione e promozione della salute con un sistema di valutazione, basato su indicatori e relativi standard, che attraverso i Piani Regionali della Prevenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

(PRP) consente di misurare, nel tempo e in coerenza con la verifica dell'applicazione dei Livelli Essenziali di Assistenza, l'impatto sia di processo che di esito in termini di salute, anche in relazione alla verifica degli adempimenti dei Livelli Essenziali di Assistenza;

- CONSIDERATO, altresì, che la citata Intesa del 6 marzo 2025 (Rep. Atti n. 28/CSR) ritiene opportuno mantenere l'utilizzo della Piattaforma web-based per la pianificazione, il monitoraggio e la valutazione dei piani regionali di prevenzione (PF) quale strumento di accompagnamento esclusivo, sostanziale e formale, e dunque vincolante, per la presentazione dei PRP e per la documentazione dello stato di avanzamento degli stessi ai fini degli stessi, anche in relazione alla verifica degli adempimenti dei Livelli Essenziali di Assistenza;

- RITENUTO prioritario un approccio integrato e sinergico tra prevenzione e assistenza, promuovendo il raccordo operativo tra il Piano Nazionale della Prevenzione e altri Piani di settore, coinvolgendo tutte le aree di competenza del Servizio Sanitario, al fine di assicurare ai cittadini uniformità, equità e continuità nell'accesso alla promozione della salute e alle cure;

- RITENUTO, altresì, necessario consolidare le azioni di promozione della salute e prevenzione, secondo una visione che considera la salute come risultato di uno sviluppo armonico e sostenibile dell'essere umano, della natura e dell'ambiente (*One Health*);

- TENUTO CONTO che il Coordinamento Interregionale Area Prevenzione e Sanità Pubblica ha proposto di individuare, tra gli obiettivi di ciascun Programma Predefinito del Piano oggetto della presente Intesa, obiettivi "traccianti", ritenuti prioritari in ragione del loro impatto sui determinanti di salute o sul funzionamento del sistema di prevenzione, nonché di considerare gli indicatori associati a tali obiettivi "traccianti" sia come categoria di indicatori a sé stante che nel computo del totale degli indicatori, ai fini della valutazione finalizzata alla certificazione dei Piani Regionali della Prevenzione per gli anni 2027-2031";

VISTA la nota prot. DAR n. 7296 del 17 aprile 2026, con la quale l'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria di questa Conferenza ha trasmesso la suddetta documentazione alle amministrazioni statali interessate, alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, con la richiesta al Ministero dell'economia e delle finanze e al Coordinamento tecnico della Commissione salute della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome di fornire un sollecito riscontro in merito all'ultima versione dello schema di intesa di cui trattasi;

VISTA la comunicazione del 24 aprile 2026, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 7842, con la quale il Coordinamento tecnico della Commissione salute della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha espresso l'assenso sull'ultimo testo dello schema di intesa, trasmesso con la citata nota DAR prot. n. 7296, con la richiesta che "in sede di Conferenza Stato - Regioni sia confermato quanto già condiviso in sede tecnica dal Ministero della salute, nello specifico in sede di riunione del Coordinamento Interregionale dell'Area Prevenzione e Sanità pubblica dello scorso 21 aprile, in ordine alle scadenze indicate nell'Intesa sul PNP 2026-2031 all'articolo 1: le scadenze del 31 maggio 2026 (comma 4) e del 30 settembre 2026 (comma 5) sono da considerarsi prescrittive ma

fonte: http://burc.regione.campania.it

non perentorie, mentre resta confermata come perentoria la data del 31 dicembre 2026 (comma 7) per la conclusione dell'iter di approvazione dei Piani Regionali della Prevenzione";

VISTA la nota prot. DAR n. 7867 del 24 aprile 2026, con la quale l'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria di questa Conferenza ha trasmesso la suddetta comunicazione alle amministrazioni statali interessate, con la richiesta di voler fornire un riscontro in merito;

VISTA la nota prot. n. 14931 del 6 maggio 2026, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 8622, con la quale il Capo di gabinetto del Ministro della salute ha rinnovato al Capo di gabinetto del Ministro dell'economia e delle finanze la richiesta di un riscontro in merito allo schema di intesa di cui trattasi, al fine della positiva definizione dell'*iter* istruttorio;

VISTA la comunicazione del 21 maggio 2026, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 9718 e trasmessa, nella medesima data, con nota prot. DAR n. 9724, alle amministrazioni statali interessate, alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, con la quale l'Ufficio di gabinetto del Ministro dell'economia e delle finanze ha trasmesso il parere reso dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze sullo schema di accordo in titolo;

CONSIDERATO che nel corso della seduta del 21 maggio 2026 di questa Conferenza:
- le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano hanno espresso avviso favorevole all'intesa, con la richiesta al Ministero della salute di confermare quanto già condiviso in sede tecnica, in ordine alle scadenze indicate nell'intesa sul Piano e in particolare:
  - all'articolo 1: le scadenze del 31 maggio 2026, di cui al comma 4, e del 30 settembre 2026, di cui al comma 5, sono da considerarsi prescrittive ma non perentorie;
  - all'articolo 1, comma 7, resta confermata come perentoria la data del 31 dicembre 2026 per la conclusione dell'*iter* di approvazione dei Piani Regionali della Prevenzione;
- il Sottosegretario di Stato per la salute, con riferimento alla suddetta richiesta formulata dalle regioni e dalle province autonome di Trento e di Bolzano, ha confermato quanto già condiviso tra gli uffici ministeriali e il Coordinamento Interregionale dell'Area Prevenzione e Sanità pubblica nella riunione tecnica del 21 aprile 2026;
- il Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze ha rappresentato che il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato ritiene opportuno ricevere, ove possibile, la relazione tecnica rispetto al Piano Nazionale della Prevenzione;
- il Capo di Gabinetto del Ministro della salute si è impegnato a fornire la suddetta relazione tecnica, chiesta dal Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze, il quale ha pertanto espresso il proprio assenso;

ACQUISITO, quindi, l'assenso del Governo, delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano;

SANCISCE INTESA

fonte: http://burc.regione.campania.it

ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sul Piano nazionale della prevenzione (PNP) 2026-2031, nei seguenti termini:

Art. 1

(*Piano Nazionale della Prevenzione 2026-2031*)

1. È approvato il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2026-2031, di cui all'Allegato A), parte integrante del presente atto.
2. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano si impegnano a recepire il documento con propri provvedimenti e a darne attuazione nei rispettivi ambiti territoriali, nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, adottando nei Piani Regionali della Prevenzione (PRP) le soluzioni organizzative più idonee in relazione alle esigenze della propria programmazione.
3. Il Ministero della salute, di concerto con le regioni e le province autonome, rende disponibili i seguenti strumenti a supporto della predisposizione e del monitoraggio dei Piani Regionali della Prevenzione (PRP):
   a. piattaforma web-based a supporto del PNP e dei PRP (PF);
   b. documento di traduzione operativa dell'approccio all'equità in salute (allegato 1 del Piano Nazionale della Prevenzione 2026-2031).
4. Entro il 31 maggio 2026, le regioni e le province autonome recepiscono la presente Intesa con apposito atto, che preveda la condivisione e l'impegno all'adozione, nei PRP, della visione, dei principi, delle priorità e della struttura del PNP.
5. Entro il 30 settembre 2026, le regioni e le province autonome inseriscono in PF le informazioni relative alla pianificazione regionale, secondo il format previsto.
6. Entro il 30 novembre 2026, il Ministero esamina la pianificazione regionale, anche proponendo eventuali integrazioni alle regioni e alle province autonome.
7. Entro il 31 dicembre 2026, le regioni e le province autonome adottano con apposito atto il PRP.
8. Entro il 31 marzo di ogni anno (2028-2031), le regioni e le province autonome documentano in PF lo stato di avanzamento nella realizzazione dei PRP al 31 dicembre dell'anno precedente, secondo il format previsto.
9. Per l'anno 2026, la valutazione finalizzata alla certificazione del PRP ha esito positivo:
   a) in presenza dell'atto regionale di recepimento della presente Intesa;
   b) in presenza dell'atto di adozione del Piano Regionale di Prevenzione come previsto al punto 7 precedente;
   c) a condizione che la pianificazione regionale risponda ai criteri prefissati.
10. Per gli anni 2027-2031, la valutazione finalizzata alla certificazione del PRP ha esito positivo se sono raggiunti entrambi i seguenti risultati:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) una proporzione crescente (60% nel 2027, 70% nel 2028, 75% nel 2029, 80% nel 2030, 90% nel 2031) del totale degli indicatori certificativi raggiunge il valore atteso per l'anno di riferimento;
b) una proporzione crescente (60% nel 2027, 70% nel 2028, 75% nel 2029, 80% nel 2030, 90% nel 2031) degli indicatori associati agli obiettivi traccianti individuati in tutti i Programmi Predefiniti, che rientrano nel computo del totale degli indicatori certificativi di cui alla lettera a), raggiunge il valore atteso per l'anno di riferimento.

11. Il coordinamento dell'attuazione del PNP 2026-2031 è affidato al Ministero della Salute, Direzione generale della prevenzione, che assicura il necessario raccordo operativo con le altre Direzioni generali del Ministero coinvolte.

12. Il Ministero della Salute favorisce il coordinamento con gli altri Ministeri ed Enti Nazionali per la realizzazione delle attività definite dal Piano.

13. In coerenza con il precedente comma 12, il Ministero della salute avvia, entro 90 giorni dall'adozione della presente Intesa, la collaborazione con l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (AGENAS), al fine di attivare le azioni necessarie all'individuazione del percorso più idoneo per la definizione dei criteri sugli standard per la rideterminazione delle dotazioni organiche dei Dipartimenti di Prevenzione.

14. Le regioni e le province autonome individuano, nell'atto regionale di recepimento della presente Intesa, il Coordinatore del PRP.

15. Restano ferme le funzioni già attribuite, nelle materie oggetto della presente Intesa, alle regioni a Statuto speciale e alle province autonome ai sensi del proprio Statuto e delle relative norme di attuazione.

16. È fatta salva la facoltà, su indicazione del Gruppo di coordinamento di cui al capitolo 5, paragrafo 1, del Piano Nazionale della Prevenzione 2026-2031, di tenere conto, ai fini della valutazione nell'ambito del processo di monitoraggio, dell'impatto sugli indicatori previsti da uno o più Programmi Predefiniti del medesimo Piano in ragione di:

a) intervenute evidenze tecnico-scientifiche negli ambiti contemplati dal Piano Nazionale della Prevenzione 2026-2031;
b) approvazione di nuovi Piani nazionali o aggiornamento di Piani già esistenti con impatti negli ambiti contemplati dal Piano Nazionale della Prevenzione 2026-2031;
c) approvazione di norme o decreti afferenti agli ambiti contemplati dal Piano Nazionale della Prevenzione 2026-2031;
d) modifica ai Livelli Essenziali di Assistenza di cui al d.P.C.m. 12 gennaio 2017;
e) modifica agli indicatori previsti dal Nuovo Sistema di Garanzia dei LEA (NSG-LEA), di cui al D.M. 12 marzo 2019.

Art. 2

(*Finanziamento*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Le regioni e le province autonome convengono di confermare per gli anni dal 2026 al 2031, per la completa attuazione del PNP, le disposizioni assunte con l'Intesa Stato - Regioni del 10 luglio 2014 concernente il Patto per la salute 2014 -2016 (Rep. Atti n. 82/CSR), che all'articolo 17, comma 1, conferma, a valere sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 1 del Patto, la destinazione di 200 milioni di euro annui, oltre alle risorse individuate a valere sulla quota di finanziamento vincolato per la realizzazione degli obiettivi del Piano sanitario nazionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 34, della legge 27 dicembre 1996, n. 662.
2. Restano ferme le risorse finanziarie già destinate alla prevenzione sanitaria, nel contesto delle azioni volte al pieno raggiungimento degli obiettivi fissati dai vigenti Piani tematici e dalle specifiche attività progettuali.
3. Per l'anno 2026, per la realizzazione delle attività preventive nei territori delle regioni e province autonome e per gli adempimenti fissati dall'articolo 1, comma 9, della presente Intesa, è altresì previsto un importo ulteriore pari a 50 milioni di euro, a valere sulle risorse previste dall'articolo 1, comma 341, della legge 30 dicembre 2025, n. 199, nelle more della previsione di un finanziamento centrale aggiuntivo finalizzato al raggiungimento degli obiettivi stabiliti per i restanti anni di vigenza del Piano.
4. Le regioni e le province autonome adottano apposito provvedimento di allocazione delle risorse vincolate all'attuazione del Piano Nazionale della Prevenzione, avendo riguardo a destinare il finanziamento ad azioni, attività e servizi non già finanziati con altre risorse vincolate.

Il Segretario
Cons. Paola D'Avena

Firmato digitalmente da
D'AVENA PAOLA
C=IT
O=PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il Presidente
Ministro Roberto Calderoli

Firmato digitalmente da
CALDEROLI ROBERTO
C=IT
O=PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI

CF

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE, DELLA RICERCA
E DELLE EMERGENZE SANITARIE
Direzione generale della prevenzione
Ufficio 5

Piano Nazionale della Prevenzione 2026-2031

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

1. Introduzione 1

1.1 Le prospettive del Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2026–2031 alla luce del nuovo *National Health Prevention Hub* 2

1.2 Il PNP come strumento di attuazione dei LEA e il D.M. 77/2022 3

1.3 Il PNP e i Piani di settore 4

2. *Vision* e principi 5

2.1 Visione strategica *One Health* 5

2.2 Promozione della salute come fondamento della prevenzione 6

2.3 Salute in tutte le politiche ("*Health in All Policies*") 6

2.4 Centralità della persona e delle comunità 7

2.5 Approccio *life-course*, per *setting* e di genere 7

2.6 Efficacia ed efficienza 8

2.7 Equità come principio trasversale 8

3. Azioni trasversali 10

3.1 Intersettorialità 10

3.2 Formazione 10

3.3 Comunicazione 11

3.4 Equità 12

4. Pianificazione, monitoraggio e valutazione del PNP e dei Piani Regionali della Prevenzione (PRP) 14

4.1 Struttura e logica di pianificazione 14

4.2 Monitoraggio e valutazione 17

4.3 Criteri di certificazione 18

4.4 Strumenti a supporto della pianificazione e del monitoraggio 18

5. *Governance* del PNP e dei PRP 20

5.1 *Governance* nazionale 21

5.2 *Governance* regionale 22

5.3 *Governance* locale 23

6. Macro Obiettivi (MO) 25

6.1 MO1. Malattie croniche non trasmissibili 25

6.2 MO2. Dipendenze e problemi correlati 41

6.3 MO3. Incidenti domestici e stradali 51

6.4 MO4. Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori 59

6.5 MO5. Ambiente, clima e salute 69

6.6 MO6. Malattie infettive prioritarie 80

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.7 MO7. Sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria 89
7. Le schede dei Programmi Predefiniti (PP) 105
PP1 “Scuole che Promuovono Salute” 105
PP2 “Comunità attive” 113
PP3 “Luoghi di lavoro che promuovono salute” 120
PP4 “Dipendenze” 127
PP5 “Piano mirato di prevenzione (PMP) per la definizione di modello di monitoraggio della qualità e dell’efficacia della formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro” 138
PP6 “Prevenzione del rischio cancerogeno e reprotossico professionale, del sovraccarico biomeccanico e dei rischi psicosociali” 144
PP7 “Prevenzione in edilizia, agricoltura e nell’utilizzo sicuro di macchine e attrezzature di lavoro” 151
PP8 “Screening oncologici organizzati per la prevenzione e la diagnosi precoce dei tumori” 160
PP9 “Ambiente, clima e salute” 170
PP10 “Sorveglianza e controllo delle malattie infettive in ambito umano” 179
PP11 “Prevenzione nella gestione integrata della cronicità” 188
PP12 “Promozione della salute nei primi mille giorni” 196
PP13 “Malattie trasmissibili con gli alimenti, tutela della salute dei consumatori e nutrizione” 205
PP14 “Problematiche sanitarie emergenti nell’ambito degli animali da compagnia” 216
8. Linee di supporto centrali 222
8.1 Elenco delle Linee di supporto centrali 222
8.2 Le schede delle Linee di supporto centrali 224
Allegato 1 - *Documento di traduzione operativa dell’approccio all’equità in salute nei Piani Regionali della Prevenzione* I
Finalità e criteri ispiratori II
Contesto II
Struttura del modello III
Indicatori per tutto il PRP III
Indicatori per ogni programma V
Tabelle sinottiche indicatori XI

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Introduzione

Negli ultimi anni lo scenario epidemiologico e demografico del nostro Paese ha subito profonde trasformazioni, richiedendo un ripensamento complessivo delle strategie di prevenzione, in grado di rispondere efficacemente alle nuove sfide di salute della popolazione. Accanto alla necessità di consolidare gli interventi già avviati per il contrasto delle principali malattie croniche non trasmissibili, come le patologie cardio-cerebrovascolari, oncologiche, respiratorie e metaboliche, il contesto attuale richiede risposte sempre più mirate e tempestive per affrontare le sfide emergenti nel campo della salute pubblica. Tra queste, assumono crescente rilevanza gli effetti dei cambiamenti climatici e ambientali sulla salute, il riemergere di malattie infettive e l'esperienza della recente pandemia, l'invecchiamento della popolazione con l'aumento delle condizioni di fragilità e disabilità, oltre ai rischi legati alla salute mentale e al benessere psicologico.

Le strategie e le azioni definite nell'ambito dei precedenti Piani Nazionali della Prevenzione (PNP), in particolare quelli 2014-2018, prorogato al 2019, e 2020-2025, hanno consentito di rafforzare interventi ormai attestati e ritenuti essenziali per la tutela della salute della popolazione. Tra questi si annoverano i programmi di screening oncologici, la promozione di sani stili di vita (pratica regolare di un'adeguata attività fisica, alimentazione equilibrata, contrasto al tabagismo e al consumo rischioso di alcol), le campagne vaccinali per la prevenzione delle malattie infettive, nonché le azioni di prevenzione, promozione della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro. A questi si sono affiancati poi interventi mirati alla gestione e presa in carico di patologie croniche non trasmissibili, che rappresentano tuttora la principale causa di mortalità e di riduzione della qualità della vita nel nostro Paese. Il PNP 2020-2025 ha introdotto un approccio integrato e trasversale, basato sui principi del paradigma *One Health*, della prevenzione intersettoriale e dell'equità di accesso ai servizi e ha rappresentato una cornice strategica anche per l'integrazione con i principali Piani di settore, armonizzando obiettivi e azioni, promuovendo il coordinamento e favorendo la condivisione di strumenti di monitoraggio e valutazione.

Il nuovo PNP 2026-2031 è chiamato a rafforzare gli interventi tradizionali e i risultati ottenuti, aprendosi al tempo stesso a strategie innovative, inclusive e capaci di ridurre le disuguaglianze, promuovendo la salute in un'ottica integrata e orientata al futuro. Tali obiettivi si pongono in continuità con l'approccio *One Health*, già richiamato nelle precedenti programmazioni e oggi ancor più rilevante per affrontare in maniera sistemica e coordinata le connessioni tra salute umana, animale e ambientale.

La valorizzazione della rete territoriale prevista dal Decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 23 maggio 2022, n. 77, "*Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel servizio sanitario nazionale*", rappresenta un presupposto fondamentale per garantire prossimità, accessibilità e continuità degli interventi di prevenzione. Il D.M. 77/2022 ha posto le basi per una profonda riorganizzazione della sanità territoriale, con l'obiettivo di superare la tradizionale frammentazione dei servizi e di creare una rete assistenziale più integrata, efficiente e vicina al cittadino.

Le opportunità offerte dall'innovazione tecnologica, dalla digitalizzazione e dall'impiego dei *big data*, unitamente allo sviluppo dell'Ecosistema Dati Sanitari (EDS) quale strumento di riferimento per l'integrazione e l'analisi dei dati sanitari, potranno, in un futuro prossimo, rendere le azioni di

fonte: http://burc.regione.campania.it

prevenzione più mirate, tempestive ed efficaci grazie a una conoscenza più approfondita dello stato di salute della popolazione e all'individuazione dei fattori di rischio, in linea con le indicazioni del D.M. 77/2022 sulla sanità di iniziativa e sull'uso di strumenti digitali per garantire continuità assistenziale e interventi proattivi.
In questa prospettiva, appare utile richiamare l'esperienza delle Forze Armate, il cui approccio alla prevenzione può offrire spunti significativi anche per il Servizio Sanitario Nazionale (SSN). In ambito militare, la prevenzione rappresenta infatti un elemento cardine per la tutela della salute del personale, la sicurezza degli ambienti e il mantenimento della capacità operativa. Il D.P.R. 90/2010, in coerenza con il D.Lgs. 81/2008, configura un sistema di prevenzione sanitaria che, in un'ottica *One Health*, considera in modo integrato il militare, le sue funzioni e l'ecosistema in cui lavora, avvalendosi di programmi e protocolli costantemente aggiornati in base alle più recenti evidenze scientifiche e andando oltre la sola valutazione di idoneità medico-legale. In tale contesto si inserisce il Poliambulatorio Montezemolo, struttura sanitaria militare della Difesa istituita presso la Corte dei Conti nel dicembre 2021. Unica struttura sanitaria militare autorizzata a livello regionale, accreditata al Servizio Sanitario Nazionale (SSN) e convenzionata con l'Azienda Sanitaria Locale (ASL) territoriale, il Poliambulatorio rappresenta un esempio concreto di buona pratica organizzativa e di integrazione tra sanità militare e sistema sanitario pubblico civile. Tale sinergia ha consentito di ampliare l'accesso ai servizi, ridurre i tempi di attesa e rispondere in modo più efficace ai crescenti bisogni di prevenzione e assistenza sanitaria.

1.1 Le prospettive del Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2026–2031 alla luce del nuovo *National Health Prevention Hub*

Il PNP 2026–2031 si inserisce in una cornice di rinnovamento digitale e gestionale che potrà segnare un cambio di paradigma nella salute pubblica italiana. Una delle principali novità in questo contesto è rappresentata dall'istituzione del *National Health Prevention Hub* (NHPH), progetto chiave nell'ambito delle strategie italiane di innovazione e digitalizzazione della prevenzione, ideato per garantire accesso, integrazione e innovazione.
Finanziato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), all'interno della Missione 6 "Salute" – Componente 2 "Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale", il *Prevention Hub* nasce come piattaforma nazionale interistituzionale per il rafforzamento della *governance* e della capacità progettuale nel campo della prevenzione, promuovendo approcci integrati e partecipativi fondati su dati, evidenze scientifiche e bisogni di salute. Incardinato all'interno del Dipartimento della prevenzione, della ricerca e delle emergenze sanitarie del Ministero della Salute, individuato quale soggetto attuatore dell'investimento, il NHPH si configura come una piattaforma nazionale di coordinamento, concepita per integrare, in un'ottica *One Health*, dati sanitari, ambientali, animali e sociali provenienti da ospedali, laboratori veterinari, enti ambientali, stazioni meteorologiche e strutture sociali. L'obiettivo è, attraverso la raccolta, l'analisi e la produzione di flussi e dati sanitari strategici, dotare il SSN di strumenti tecnologico-organizzativi in grado di supportare la pianificazione e il monitoraggio delle attività di prevenzione, offrendo al contempo una visione olistica e dinamica dei determinanti di salute per orientare le scelte di sanità pubblica, anche in collaborazione con le Regioni e le Province Autonome, l'ISS e Agenas. Inoltre, tale approccio potrà favorire lo sviluppo di modelli di simulazione e previsione a medio e lungo termine, in grado di potenziare la capacità

fonte: http://burc.regione.campania.it

programmatoria, l'identificazione precoce dei bisogni emergenti della popolazione, il raggiungimento di una *governance* più efficace dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), e lo sviluppo di modelli analitici per la valutazione d'impatto delle politiche di prevenzione.
Le direttrici principali del progetto sono:

- la costruzione e il consolidamento delle reti nazionali e regionali per l'attuazione di politiche intersettoriali e programmi di prevenzione orientati alla promozione della salute e del benessere, in una prospettiva inclusiva, equa e sostenibile;
- l'integrazione sinergica delle iniziative del SSN, con un focus prioritario sulla prevenzione delle malattie cronico-degenerative e la promozione di corretti stili di vita, favorendo le attività di sorveglianza, profilassi e risposta rapida alle emergenze epidemiologiche e la diffusione di buone pratiche e strumenti innovativi di prevenzione con il sostegno della ricerca scientifica;
- lo sviluppo di strumenti per la raccolta, l'analisi e la produzione di dati, conoscenze ed evidenze scientifiche, al fine di supportare la *governance* dei percorsi attuativi delle politiche e strategie di prevenzione, garantendo l'erogazione dei LEA, anche riducendo i divari territoriali.

1.2 Il PNP come strumento di attuazione dei LEA e il D.M. 77/2022

Con il PNP 2020-2025 l'Italia ha rafforzato il quadro strategico per la prevenzione e la promozione della salute pubblica.
In particolare, il PNP 2020-2025 ha rappresentato uno strumento operativo per l'attuazione dei LEA dell'area "Prevenzione collettiva e sanità pubblica" (Allegato 1 del D.P.C.M. 12 gennaio 2017 recante "*Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*"), contribuendo al potenziamento di interventi fondamentali quali gli screening oncologici, le vaccinazioni, la promozione di stili di vita salutari e altre azioni di sanità pubblica in coerenza con il "*Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria*" (Decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 12 marzo 2019).
Il percorso di consolidamento dei LEA trova ulteriore impulso con l'adozione del D.M. 77/2022, che ha introdotto nuovi standard organizzativi, qualitativi e tecnologici per l'assistenza territoriale, con l'obiettivo, tra gli altri, di rafforzare la prevenzione, migliorare l'accesso ai servizi, aumentare la qualità e l'efficienza delle prestazioni e garantire la sostenibilità del sistema sanitario. Questa nuova architettura organizzativa rappresenta un presupposto indispensabile per rendere effettiva l'erogazione delle prestazioni di prevenzione incluse nei LEA, ridurre i divari territoriali e favorire una maggiore equità di accesso.
In questo quadro, il nuovo PNP 2026-2031 sarà chiamato non solo a consolidare i risultati raggiunti dal PNP 2020-2025, ma anche a rafforzare l'integrazione con i LEA e a valorizzare pienamente gli strumenti organizzativi introdotti dal D.M. 77/2022, con la prospettiva una prevenzione più capillare e proattiva, sostenuta dall'innovazione digitale, in grado di potenziare il monitoraggio, il coinvolgimento attivo dei cittadini e la tempestività degli interventi.
A tal fine, la definizione degli standard organizzativi, qualitativi e tecnologici per la prevenzione potrà contribuire a migliorare ulteriormente l'erogazione delle prestazioni di prevenzione previste dai LEA, il livello e l'efficacia dei servizi offerti nonché l'equità nell'accesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.3 Il PNP e i Piani di settore

Il PNP 2026-2031 si configura come cornice strategica che integra e orienta i principali Piani di settore favorendone il collegamento e l'integrazione. La sua funzione è quella di armonizzare e dare coerenza a strategie che, pur con specificità proprie, condividono principi trasversali quali l'approccio di genere, la visione *One Health* e l'intersettorialità. L'intento è quello di diffondere processi efficaci ed efficienti di promozione della salute e prevenzione, in coerenza con i Piani di settore e le normative vigenti favorendo coordinamento e sinergia tra istituzioni centrali, Regioni, Aziende sanitarie e professionisti. La condivisione di obiettivi e linguaggi comuni è sostenuta da strumenti di monitoraggio e valutazione centrali, in coerenza con il Nuovo Sistema di Garanzia dei LEA.

Le principali aree di integrazione riguardano:

- la prevenzione delle malattie infettive (sia prevenibili con immunizzazione che non);
- promozione della salute in gravidanza e nei primi 1000 giorni;
- cronicità e connessione con il relativo Piano Nazionale;
- malattie trasmesse con gli alimenti attraverso: integrazione tra i risultati della sorveglianza umana e quelli dei controlli di laboratorio sulle matrici alimentari e i collegamenti con il Piano Nazionale di contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza (esposizione a rischi di mangimisti, allevatori e veterinari e rischi ambientali);
- malattie trasmesse da vettori, anche in merito alla sorveglianza sui nuovi insetti circolanti e sulle influenze dei cambiamenti climatici;
- gestione delle emergenze epidemiche umane e animali;
- igiene urbana veterinaria;
- produzione, commercio ed impiego di prodotti chimici tra cui i fitosanitari;
- prevenzione del "rischio chimico", secondo un'ottica orientata alla tutela della salute e dell'ambiente;
- rapporti con la rete oncologica, i registri tumori, i Distretti e i Medici di Medicina Generale e i Pediatri di Libera Scelta (MMG e PLS), anche al fine di collegare le conoscenze sui siti contaminati e sulle relative sostanze chimiche con i percorsi di diagnosi clinica dei tumori;
- integrazione delle tematiche ambientali con quelle relative alla promozione della salute, in particolare per l'attuazione degli indirizzi adottati nella Settima Conferenza ministeriale della Regione europea dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), svoltasi a Budapest nel 2023, del Green Deal Europeo (2019) e del Piano d'Azione UE per l'Inquinamento Zero del 2021, anche al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile;
- relazione e integrazione a livello nazionale e territoriale, con le altre istituzioni deputate alla *governance* delle attività in materia di sicurezza sul lavoro, anche nell'ambito degli organismi delineati dal D.lgs. 81/2008 e s.m.i.

È da evidenziare che l'attuazione dei Piani di settore e del PNP varia significativamente tra Regioni, con conseguenti possibili disuguaglianze nell'accesso ai servizi e nella qualità degli interventi. Superare tali disparità rimane una sfida prioritaria per garantire equità e omogeneità su scala nazionale. Solo un approccio realmente integrato, sostenuto da dati e innovazione digitale, potrà garantire una prevenzione più capillare, equa e sostenibile, in linea con i principi dei LEA e con la prospettiva *One Health*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. *Vision* e principi

Il nuovo Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2026–2031, pur collocandosi nel solco di un percorso già tracciato e consolidato dai precedenti Piani, introduce nuove prospettive e innovazioni per rispondere alle sfide emergenti. I suoi pilastri – *One Health*, *Health in All Policies*, centralità della persona e delle comunità, approccio *life-course* e per *setting*, attenzione all'equità, uso sistematico delle evidenze scientifiche – delineano una strategia lungimirante che punta a rafforzare la resilienza del Servizio Sanitario Nazionale, a prevenire le malattie e a promuovere la salute come bene comune, all'interno di un quadro più ampio di sviluppo sostenibile e solidarietà sociale.

L'obiettivo è duplice: da un lato, consolidare e mettere a sistema gli interventi già realizzati, favorendone l'implementazione e l'ampliamento a livello territoriale anche al fine di garantire un accesso più equo e omogeneo; dall'altro, rispondere con maggiore efficacia ai mutamenti epidemiologici, sociali, demografici e ambientali che caratterizzano l'attuale fase storica.

Il Piano intende contribuire alla costruzione di un sistema salute più resiliente e sostenibile, in grado di agire sui determinanti della salute – socioeconomici, culturali, ambientali e comportamentali – per rispondere in modo coordinato ai bisogni di salute della popolazione, attraverso la valorizzazione integrata del Servizio Sanitario Nazionale, delle Istituzioni e della società, al fine di garantire pari opportunità e benessere per tutti.

2.1 Visione strategica *One Health*

La visione del nuovo Piano, in continuità con il precedente, si fonda sull'approccio *One Health*, che riconosce la profonda interconnessione tra salute umana, animale ed ecosistemi. Non si tratta di un concetto teorico, ma di un approccio pragmatico che consente di comprendere come la salute di ciascun individuo sia strettamente legata al contesto ambientale e sociale in cui vive. Questo orientamento è pienamente coerente con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (*Sustainable Development Goals* - SDGs) dell'Agenda 2030, che richiedono azioni integrate, intersettoriali e partecipate, orientate a coniugare crescita economica, inclusione sociale e sostenibilità ambientale.

L'approccio *One Health* assume un ruolo ancor più centrale rispetto al passato, in quanto si propone di affrontare in maniera rinnovata alcune delle sfide globali più rilevanti per la salute pubblica, quali il cambiamento climatico, la perdita di biodiversità e la crescente minaccia dell'antimicrobico-resistenza. Inoltre, fornisce strumenti essenziali per prevenire nuove epidemie e pandemie, soprattutto quelle derivanti da zoonosi o da squilibri ambientali.

La pandemia da COVID-19 ha rappresentato una lezione fondamentale mostrando in modo chiaro che le risorse del pianeta non sono infinite e che la salute umana è strettamente dipendente dall'equilibrio ambientale e sociale. Allo stesso tempo, ha evidenziato come le disuguaglianze preesistenti abbiano colpito con forza maggiore i gruppi più fragili – anziani, persone con malattie croniche, soggetti a basso reddito – amplificando così la vulnerabilità complessiva del sistema.

Alla luce di queste considerazioni, il PNP 2026–2031 si configura come uno strumento strategico volto a rafforzare la prevenzione, intesa come leva fondamentale per la tutela non solo della salute, ma anche dell'ambiente e della biodiversità, adottando una prospettiva che integra la dimensione locale, nazionale e globale e promuovendo un approccio coerente e coordinato alle sfide di salute pubblica e di sostenibilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Piano si inserisce in un contesto di riferimenti internazionali e nazionali già consolidati, che ne costituiscono la cornice di senso e di orientamento, quali:

- l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile (2015), che invita a integrare aspetti economici, sociali e ambientali nelle politiche di sviluppo, orientando gli Stati Membri verso una visione di crescita sostenibile e inclusiva;
- l'Accordo di Parigi sul clima (2015), che rappresenta un punto di svolta nella strategia mondiale di tutela della salute attraverso il contenimento del riscaldamento globale;
- la Dichiarazione di Ostrava (2017), che ha impegnato i Paesi europei a considerare ambiente e salute come temi centrali delle strategie nazionali;
- il Green Deal europeo (2019), che integra la sostenibilità e la salute in modo trasversale in tutte le politiche europee, con l'obiettivo di rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050;
- la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) e i principali strumenti programmatici (DEF, indicatori BES), che garantiscono coerenza e raccordo con le politiche regionali;
- il Piano di azione dell'Unione Europea (UE) per l'inquinamento zero (2021), che si basa sulla Dichiarazione di Ostrava, ma con obiettivi più specifici e rafforzati, in particolare per ridurre l'inquinamento atmosferico, delle acque e del suolo;
- il Quadro strategico dell'Unione Europea 2021-2027 che definisce le priorità e le azioni chiave per migliorare la salute e la sicurezza dei lavoratori, affrontando i rapidi cambiamenti economici, demografici e nei modelli di lavoro;
- la Strategia nazionale per la salute e sicurezza sul lavoro (SSL), in corso di adozione, che, partendo dalle indicazioni europee, tiene conto dello specifico contesto nazionale nonché del ruolo delle singole istituzioni e parti sociali coinvolte in un approccio integrato e partecipato alla realizzazione di una reale promozione e tutela di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

2.2 Promozione della salute come fondamento della prevenzione

La promozione della salute resta uno dei pilastri principali del Piano, in continuità con le fondamenta poste dalla Carta di Ottawa (1986) e dalla Dichiarazione di Alma Ata (1978). Essa si traduce nella capacità di costruire politiche favorevoli alla salute, creare ambienti che la sostengano, rafforzare le azioni di comunità, sviluppare abilità personali e riorientare i servizi sanitari.

In continuità con i precedenti PNP, il nuovo Piano consolida il riorientamento complessivo del sistema della prevenzione verso strategie e interventi di promozione della salute che abbiano come obiettivo non solo l'*empowerment* e la *capacity building* dei cittadini, ma anche il rafforzamento delle competenze degli operatori sanitari. Un tale approccio integrato rappresenta la chiave per affrontare in modo efficace sia le emergenze infettive, che richiedono prontezza e resilienza dei sistemi sanitari, sia le sfide di lungo periodo legate all'aumento delle patologie croniche e all'invecchiamento della popolazione.

2.3 Salute in tutte le politiche ("*Health in All Policies*")

La salute rappresenta il risultato di una molteplicità di determinanti, complessi e profondamente interconnessi, che vanno ben oltre il solo ambito sanitario. Fattori sociali, ambientali, economici

fonte: http://burc.regione.campania.it

e culturali contribuiscono, infatti, in modo significativo al benessere complessivo degli individui e delle comunità. Per questa ragione, il nuovo Piano sottolinea con forza l'importanza di affrontare trasversalmente i determinanti di salute favorendo l'integrazione e il coordinamento di interventi provenienti da diversi settori — quali istituzioni, scuola, trasporti, urbanistica, ambiente e lavoro — affinché le azioni intraprese possano generare un impatto sistemico e duraturo sulla salute pubblica. Viene quindi confermato l'approccio di "Salute in tutte le politiche" ("*Health in All Policies*" – HiAP) che mira a costruire convergenze programmatiche, favorire il coinvolgimento del maggior numero di *stakeholder*, creare spazi di confronto e promuovere la cooperazione scientifica, sostenuta, in particolare, da una sistematica condivisione dei dati.
L'approccio di *"Salute in tutte le politiche"* richiede dunque un forte impegno che tuttavia non è privo di criticità, legate essenzialmente alle differenze di priorità tra i settori, alla frammentazione istituzionale e alla mancanza di strumenti comuni. Per rendere effettiva questa prospettiva è necessario rafforzare la *governance* condivisa, investire in sistemi integrati di monitoraggio e formazione, valorizzare e promuovere la partecipazione delle comunità e degli *stakeholder*, rafforzando il senso di corresponsabilità. Solo così il principio di HiAP potrà tradursi in un piano d'azione realmente efficace, capace di guidare la sanità pubblica verso equità, resilienza e sostenibilità.

2.4 Centralità della persona e delle comunità

Il Piano ribadisce la centralità della persona e delle comunità, in continuità con la Strategia europea *Salute 2020* e in coerenza con il Programma europeo di lavoro 2020–2025 (EPW). Come sottolineato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) la salute non può essere intesa come semplice assenza di malattia, ma come uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, che è pertanto il risultato di una complessa rete di fattori biologici, sociali ed economici.
Per questo motivo le comunità devono diventare attori protagonisti nei processi di promozione della salute e prevenzione. Promuovere l'*health literacy*, l'*empowerment* e l'*engagement* dei cittadini è fondamentale per migliorare la capacità collettiva di affrontare i rischi e adottare comportamenti salutari, ma è altresì indispensabile rafforzare la formazione e la capacità comunicativa degli operatori sanitari. Il nuovo Piano mira a consolidare e ampliare questa prospettiva, riconoscendo che la prevenzione non può limitarsi a interventi calati dall'alto, ma deve coinvolgere attivamente le persone e i territori, considerandoli protagonisti nella costruzione della salute. Ciò significa potenziare le reti territoriali di prossimità, favorire l'ascolto e la co-progettazione con le comunità, sostenere la collaborazione tra istituzioni, associazioni e cittadini e investire nell'educazione alla salute.
In questo percorso, i medici di medicina generale (MMG) e i pediatri di libera scelta (PLS) continuano a svolgere un ruolo strategico, grazie alla loro prossimità alla popolazione e alla possibilità di ridurre le disuguaglianze nell'accesso ai servizi.

2.5 Approccio *life-course*, per *setting* e di genere

Analogamente ai precedenti PNP 2014-2019 e 2020-2025, il Piano adotta una prospettiva *life-course*, che mira a ottenere risultati di salute che migliorino sia l'aspettativa che la qualità di vita, promuovendo interventi preventivi e protettivi fin dalla primissima fase dell'esistenza per favorire il mantenimento di uno stato di salute ottimale lungo tutto il corso della vita. Il Piano

fonte: http://burc.regione.campania.it

affronta, inoltre, la sfida dell'invecchiamento attivo come un'opportunità per migliorare il benessere delle persone anziane, favorendo uno stile di vita sano, la loro indipendenza e partecipazione attiva alla vita sociale.
Dal punto di vista della sanità pubblica, ciò comporta:

- lo sviluppo di programmi integrati di prevenzione primaria e secondaria, con screening mirati, vaccinazioni e promozione di stili di vita salutari;
- l'integrazione tra servizi sanitari e sociali, per garantire la continuità assistenziale e la presa in carico multidimensionale degli anziani;
- l'implementazione di sistemi di sorveglianza e monitoraggio dei determinanti di salute lungo tutto l'arco della vita, utili per pianificare interventi basati su evidenze;
- la promozione di politiche intersettoriali (ambiente, istruzione, lavoro, mobilità urbana, ecc.) che creino contesti favorevoli alla salute e all'inclusione sociale;
- la valutazione continua dell'impatto delle politiche pubbliche sulla salute della popolazione, anche attraverso indicatori di salute, disuguaglianze e qualità della vita.

L'adozione sistematica di un approccio *life course* e di strategie per l'invecchiamento attivo consente quindi di orientare le politiche sanitarie verso la prevenzione sostenibile, la riduzione delle disuguaglianze, l'ottimizzazione delle risorse e il rafforzamento della resilienza del sistema sanitario di fronte alle sfide demografiche e epidemiologiche.
Si conferma, altresì, l'approccio per *setting*, che riconosce i luoghi della vita quotidiana – scuole, comunità, luoghi di lavoro e servizi sanitari – come spazi privilegiati per la promozione della salute.
Accanto a questi, il Piano valorizza l'approccio di genere, volto a garantire che le differenze biologiche e sociali tra uomini e donne siano tenute in considerazione in tutte le strategie e azioni di prevenzione, evitando che esse diventino motivo di ulteriori disuguaglianze.

2.6 Efficacia ed efficienza

Dal punto di vista organizzativo, il PNP 2026–2031 punta a rafforzare l'efficacia e l'efficienza delle strategie e degli interventi di prevenzione, in particolare attraverso l'adozione dell'*Evidence-Based Prevention* (EBP), la valorizzazione delle buone pratiche raccomandate e il consolidamento dei programmi nazionali di prevenzione collettiva, come vaccinazioni e *screening* oncologici, mirando, inoltre, a garantire l'ottimizzazione dei processi d'integrazione tra i servizi di prevenzione, cure primarie, assistenza sul territorio, ospedale e riabilitazione anche attraverso la definizione di Percorsi (Preventivo)-Diagnostico-Terapeutico-Assistenziali - (P)PDTA.
Parallelamente, il Piano sostiene l'importanza dell'utilizzo dei sistemi informativi e dei registri di sorveglianza e di patologia quali strumenti di supporto alla valutazione della performance e degli esiti.

2.7 Equità come principio trasversale

L'equità costituisce il filo conduttore che attraversa tutto il Piano. È ormai consolidato il dato secondo cui le persone appartenenti a classi sociali svantaggiate si ammalano di più, guariscono di meno e hanno una minore aspettativa di vita. A ciò si aggiungono le differenze geografiche, con il divario tra Nord e Sud e tra centri urbani e aree periferiche, rurali o montane che rendono più difficoltoso l'accesso ai servizi, rappresentando un ulteriore fattore di disuguaglianza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il PNP 2026–2031 si propone, pertanto, di proseguire e rafforzare le iniziative già avviate nel PNP 2020-2025, adottando misure mirate per ridurre le disuguaglianze evitabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Azioni trasversali

Il nuovo Piano, in coerenza con i precedenti indirizzi programmatori, afferma la centralità della prevenzione quale componente essenziale e trasversale delle politiche sanitarie, capace di orientare in modo strutturale le scelte di programmazione e di *governance* del sistema sanitario, con l'obiettivo di tutelare e promuovere la salute della popolazione.
In questa prospettiva, assumono un ruolo determinante le azioni trasversali, che costituiscono un fondamento strategico del Piano poiché garantiscono coerenza, equità e integrazione intersettoriale delle politiche di prevenzione, creano capacità di sistema e promuovono sostenibilità e continuità degli interventi nel lungo periodo.
Intersettorialità, formazione, comunicazione ed equità dovranno, pertanto, essere ulteriormente consolidate e integrate in maniera sistematica attraverso meccanismi di *governance* condivisa, al fine di rafforzare la capacità del nuovo Piano di incidere sulla salute della popolazione e di garantire risultati duraturi e coerenti con i bisogni emergenti.

3.1 Intersettorialità

L'intersettorialità rappresenta un presupposto imprescindibile della sanità pubblica e della prevenzione, in quanto consente di affrontare in modo integrato i determinanti sociali, ambientali ed economici della salute e di assicurare coerenza tra le diverse politiche.
In linea con il principio della "*Health in All Policies*", il Piano, riconoscendo che promozione della salute e prevenzione richiedono strategie condivise e sinergiche, mira a rafforzare l'approccio intersettoriale, promuovendone una governance condivisa mediante strumenti stabili di coordinamento e la diffusione di una cultura collaborativa tra i settori.
Il Piano evidenzia che per consolidare l'approccio intersettoriale è necessario dotarsi di strumenti di *governance* e di operatività che ne garantiscano la piena integrazione nelle politiche pubbliche. In questa prospettiva, assumono rilievo i tavoli intersettoriali permanenti e gli accordi quadro tra istituzioni, che consentono il coordinamento stabile tra settori diversi, così come i piani e strategie nazionali e regionali integrati, in cui la salute viene assunta come obiettivo trasversale. A livello tecnico, risultano fondamentali strumenti di valutazione quali l'*Health Impact Assessment* e le valutazioni integrate di impatto, che permettono di analizzare in modo sistematico le conseguenze delle politiche non sanitarie sulla salute e di definire indicatori condivisi e sistemi informativi interoperabili. Ulteriore valore deriva dal rafforzamento delle forme di partecipazione – comunità, terzo settore, partenariati pubblico-privato – che contribuiscono a garantire coerenza e inclusione nelle strategie. Solo la combinazione di strumenti normativi, valutativi, di programmazione e di partecipazione rende effettivo l'approccio intersettoriale.

3.2 Formazione

La formazione è da tempo riconosciuta come una parte integrante e imprescindibile di tutte le strategie di prevenzione, un intervento sistemico in grado di orientare obiettivi, programmi e comportamenti professionali. Svolge un ruolo cruciale per aumentare le competenze degli operatori sanitari e non, favorire lo sviluppo di sinergie multidisciplinari e rafforzare la collaborazione e l'efficacia dei team multidisciplinari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'acquisizione e il consolidamento delle competenze costituiscono, infatti, la condizione imprescindibile per promuovere il cambiamento culturale necessario per rendere la prevenzione e la promozione della salute componenti centrali e integrate delle politiche sanitarie.
Il Piano sottolinea l'importanza di una formazione che vada oltre la semplice trasmissione di conoscenze teoriche, ma che sia configurata come strumento di *capacity building*, con approcci pratici, contestualizzati e orientati all'azione, che inseriscano i percorsi formativi all'interno di contesti operativi reali, promuovendo il *life-long learning* (apprendimento permanente lungo tutto l'arco della vita) quale leva strategica per garantire la trasferibilità delle competenze e la loro concreta applicazione nell'implementazione degli interventi di prevenzione. Ciò significa progettare corsi e programmi formativi che tengano conto delle esigenze territoriali, delle risorse disponibili e delle caratteristiche socio-culturali dei destinatari.
Nel nuovo Piano la formazione mira, pertanto, a implementare e favorire l'acquisizione di competenze anche innovative, che abbracciano temi che vanno dalle pratiche di prevenzione nei contesti urbani (*urban health*) e dalle sfide emergenti legate al cambiamento climatico, fino alle nuove tecnologie digitali e al *counseling* individuale.
I Dipartimenti di prevenzione restano i principali destinatari di questi percorsi, ma non gli unici. L'azione formativa si rivolge infatti a un ampio spettro di professionisti – sanitari e non – che, a livello regionale e locale, contribuiscono alla realizzazione concreta delle strategie di prevenzione e promozione della salute. In questo senso, la formazione diventa anche un luogo di incontro e di dialogo: un'occasione per costruire linguaggi comuni, per definire obiettivi condivisi e per creare le condizioni di una collaborazione intersettoriale realmente efficace.
Un ruolo centrale in questo processo spetta ai medici di medicina generale (MMG) e ai pediatri di libera scelta (PLS). Essi rappresentano i professionisti più vicini ai cittadini, capaci di cogliere i bisogni reali delle persone e di influenzare i loro comportamenti di salute. Il Piano riconosce la necessità di valorizzarli come partner fondamentali nella promozione della salute e nel contrasto alle disuguaglianze, inserendoli al centro delle strategie formative.
La formazione costituisce, inoltre, un prerequisito strategico per rendere concretamente applicabile il principio *One Health*, poiché lo sviluppo di competenze trasversali e intersettoriali è indispensabile per promuovere l'integrazione e il coordinamento tra i diversi ambiti – sanitario, ambientale, veterinario e sociale - superando barriere organizzative e culturali. Solo un personale adeguatamente formato può dare sostanza a questa visione, trasformandola da principio astratto in pratica quotidiana e garantendone l'efficacia nell'affrontare le sfide emergenti di salute pubblica globale.

3.3 Comunicazione

Accanto alla formazione, in linea con il precedente, anche il nuovo Piano attribuisce un ruolo centrale alla comunicazione, riconosciuta come strumento strategico e irrinunciabile delle politiche di prevenzione. Comunicare significa aumentare la conoscenza e la consapevolezza dei cittadini, promuovere atteggiamenti favorevoli alla salute, stimolare l'adesione ai programmi di prevenzione e di cura, favorire il dialogo tra istituzioni e popolazione e, soprattutto, rafforzare la fiducia nei confronti del sistema sanitario. Premessa indispensabile alla consapevolezza e, quindi, a una partecipazione reale è proprio la conoscenza, che negli scenari di Sanità Pubblica deve affiancare all'informazione taylorizzata per gli individui e i piccoli gruppi un'informazione di

fonte: http://burc.regione.campania.it

portata più ampia che valorizzi in forma concretamente fruibile i risultati degli studi epidemiologici, particolarmente nella forma del referto epidemiologico istituito dall'art. 4 della Legge 22 marzo 2019, n. 29 ("*… il dato aggregato o macrodato corrispondente alla valutazione dello stato di salute complessivo di una comunità che si ottiene da un esame epidemiologico delle principali informazioni relative a tutti i malati e a tutti gli eventi sanitari di una popolazione in uno specifico ambito temporale e in un ambito territoriale circoscritto o a livello nazionale…*").
Una comunicazione ben pianificata contribuisce in modo determinante alla sostenibilità del sistema salute, in quanto migliora gli esiti di salute riducendo gli ostacoli all'accesso, rendendo più umani i percorsi preventivi – spesso rivolti a persone sane e dunque più difficili da accettare – e accrescendo la trasparenza e la responsabilità (*accountability*) delle istituzioni sanitarie.
Il processo comunicativo deve, tuttavia, essere strutturato e valutato con la stessa attenzione che si dedica a qualunque altra azione di sanità pubblica. Ciò implica:

- la definizione chiara degli obiettivi e dei bisogni informativi della popolazione;
- l'identificazione dei target a cui rivolgersi, distinguendo ad esempio tra popolazione generale, fasce vulnerabili, professionisti o decisori politici;
- la scelta degli strumenti e dei canali più efficaci (dai media tradizionali alle piattaforme digitali, dalle campagne nazionali alle iniziative comunitarie);
- il monitoraggio dell'implementazione;
- la valutazione dell'impatto reale delle azioni comunicative.

Un elemento sottolineato dal Piano è l'importanza del *marketing* sociale per stimolare comportamenti volontari orientati al bene collettivo. Esempi concreti possono essere le campagne per promuovere stili di vita sani (come una sana alimentazione e la pratica regolare di un'attività fisica adeguata), per ridurre i comportamenti a rischio (come il tabagismo o il consumo rischioso e dannoso di alcol), oppure per favorire pratiche socialmente sostenibili come la raccolta differenziata dei rifiuti, la mobilità sostenibile o il risparmio energetico.
La comunicazione non deve rivolgersi soltanto ai cittadini, ma anche agli operatori sanitari e ad altre figure professionali coinvolte nella tutela della salute, nonché ai decisori politici, e diventare un mezzo per contrastare le disuguaglianze, raggiungendo le fasce più fragili e vulnerabili, spesso più difficili da intercettare con i canali tradizionali.
Il Piano richiama infine l'esigenza di elaborare una strategia di comunicazione efficace, basata sulla collaborazione sinergica tra tutti i partner, sanitari e non, coinvolti nei processi di prevenzione. Tale strategia deve prevedere piani strutturati con ruoli e responsabilità chiaramente definiti, oltre a momenti dedicati alla documentazione, alla trasparenza e alla diffusione dei risultati.

3.4 Equità

Un ulteriore elemento trasversale che attraversa l'intero Piano è l'equità, che per essere garantita in una prospettiva coerente con l'approccio di "*Salute in tutte le politiche*" richiede un'analisi puntuale delle variabili sociodemografiche e l'identificazione dei gruppi più esposti al rischio di disuguaglianze attraverso strumenti disponibili e validati.
Lo svantaggio sociale rappresenta uno dei principali determinanti sfavorevoli alla salute e alla qualità della vita; le persone, le famiglie, i gruppi sociali e i territori più poveri di risorse e capacità sono maggiormente esposti ai fattori di rischio affrontati dal Piano e più vulnerabili agli stress che

fonte: http://burc.regione.campania.it

compromettono la resilienza individuale e collettiva, in particolare durante le fasi di vita più sensibili per lo sviluppo, come l'infanzia e l'adolescenza.
Il PNP 2026–2031 prevede, pertanto, azioni mirate all'integrazione sistematica dei criteri di equità nella *governance*, nonché nella progettazione, attuazione e valutazione degli interventi, con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza sugli effetti delle pratiche in termini di contrasto alle disuguaglianze sociali in salute. Uno degli obiettivi è quello di superare la visione strettamente legata all'applicazione della procedura di *Health Equity Audit* utilizzata nel PNP 2020-2025, riconoscendo che l'equità può essere perseguita in molti modi, anche attraverso il rafforzamento delle condizioni organizzative e delle pratiche trasversali che ne rendono possibile l'integrazione.
Il profilo di salute ed equità della comunità rappresenta il punto di partenza per la condivisione con la comunità stessa e l'identificazione di obiettivi, priorità e azioni sui quali attivare le risorse della prevenzione e al contempo misurare i cambiamenti del contesto e dello stato di salute, confrontare l'offerta dei servizi con i bisogni della popolazione, monitorando e valutando lo stato di avanzamento nonché l'efficacia delle azioni messe in campo.
Nell'accezione proposta dal Livello Essenziale di Assistenza (LEA) "Prevenzione collettiva e sanità pubblica" (Allegato 1 del D.P.C.M. 12 gennaio 2017 recante "*Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*"), il profilo di salute della comunità rappresenta uno strumento strategico per una pianificazione regionale/locale degli interventi, coerente ai dati di contesto di natura epidemiologica, demografica, socioeconomica, comportamentale, organizzativa e permette anche di orientare la programmazione all'equità, all'intersettorialità e all'*accountability*.
Con il "*Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria*", previsto dal D.M. 12 marzo 2019 e operativo dal 1° gennaio 2020, sono stati introdotti specifici indicatori relativi all'equità, al bisogno e al contesto per il monitoraggio delle disuguaglianze, con l'obiettivo di garantire una maggiore omogeneità sia a livello geografico, intra e inter-regionale, che a livello sociale. Il sistema consente inoltre di analizzare le disuguaglianze all'interno di tutti gli altri indicatori dei LEA, grazie all'integrazione dei dati sanitari con fonti statistiche esterne che includono almeno una variabile di tipo sociale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Pianificazione, monitoraggio e valutazione del PNP e dei Piani Regionali della Prevenzione (PRP)

4.1 Struttura e logica di pianificazione

Quadro Logico centrale e regionale

La pianificazione della prevenzione e della promozione della salute in Italia prevede un coordinamento tra il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP), che definisce la strategia complessiva del Paese stabilendo priorità e indirizzi a livello nazionale, e i Piani Regionali della Prevenzione (PRP), attraverso cui le Regioni e Province Autonome implementano la strategia nazionale adattandola alle esigenze e alle specificità del proprio territorio. La coerenza e la continuità tra il PNP e i PRP sono assicurate da un Quadro Logico di riferimento, che organizza la pianificazione sui due livelli (Tabella 1):

1. *Quadro Logico centrale (QLc)*, che costituisce l'architettura del PNP, attraverso cui viene definita la strategia nazionale condivisa tra Stato e Regioni in materia di prevenzione e promozione della salute, orientando la programmazione regionale;

2. *Quadro Logico Regionale (QLr)*, che costituisce la struttura dei PRP, mediante la quale la strategia nazionale viene tradotta in operatività sul territorio regionale.

Nello specifico, il QLc declina le priorità di salute ed equità che il Paese intende perseguire in:

- **Macro-obiettivi (MO)**, che identificano le aree di intervento prioritarie per la salute pubblica. Il PNP 2026-2031 individua i seguenti sette MO:
  - MO1 Malattie croniche non trasmissibili
  - MO2 Dipendenze e problemi correlati
  - MO3 Incidenti domestici e stradali
  - MO4 Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori
  - MO5 Ambiente, clima e salute
  - MO6 Malattie infettive prioritarie
  - MO7 Sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria
- **Obiettivi strategici**, che individuano i traguardi operativi misurabili da perseguire all'interno di ciascun Macro-obiettivo
- **Linee strategiche**, che specificano le direttrici di azione strumentali al raggiungimento degli Obiettivi strategici
- **Livelli Essenziali di Assistenza (LEA)** di riferimento (DPCM 12 gennaio 2017), che costituiscono la cornice di garanzia del sistema di prevenzione
- **Indicatori degli Obiettivi strategici**, ovvero indicatori, prevalentemente di *outcome/early outcome*, che misurano il raggiungimento degli Obiettivi strategici a livello nazionale e regionale. Questi indicatori sono derivati dai sistemi di sorveglianza e informativi di cui al DPCM 3 marzo 2017 e da altre fonti nazionali. Essi includono quelli previsti per il monitoraggio degli obiettivi di sviluppo sostenibile (Agenda 2030), quelli stabiliti dal DM di

fonte: http://burc.regione.campania.it

adozione del Nuovo Sistema di Garanzia (NSG) e quelli già presenti nel sistema di verifica degli Adempimenti LEA. In alcuni casi le fonti consentono di consultare i dati stratificati per caratteristiche sociodemografiche (es. livello di istruzione) permettendo un'analisi più approfondita delle disuguaglianze di salute.

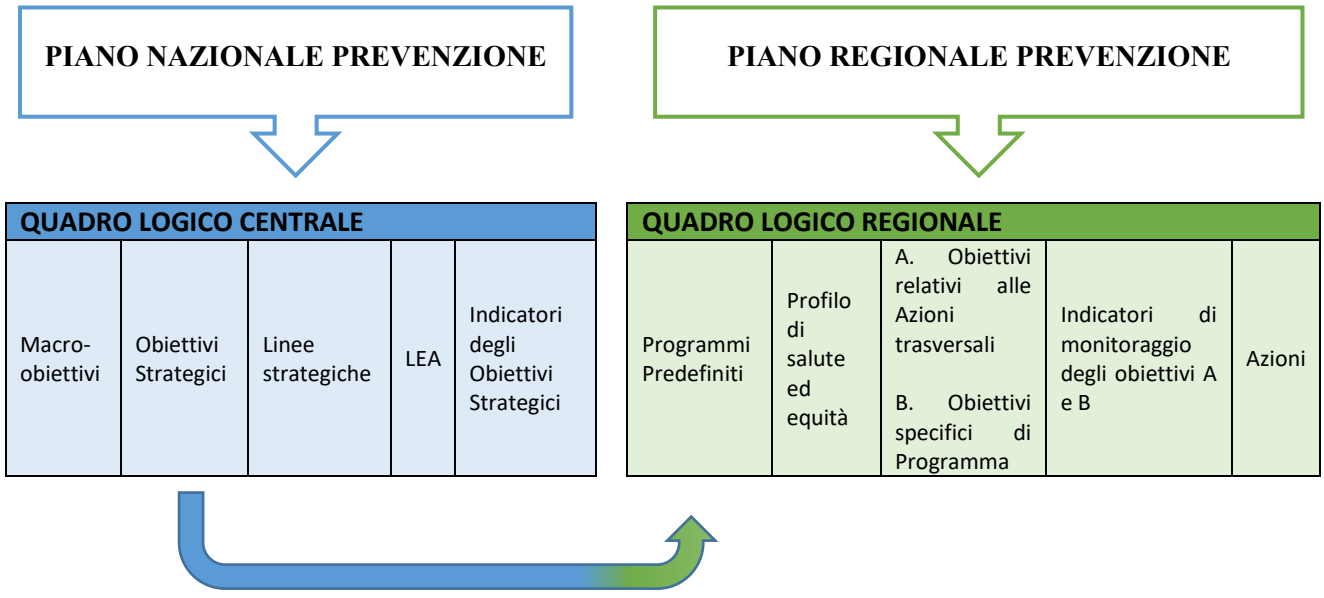
A partire da questi elementi, le Regioni costruiscono il QLr, su cui si sviluppano i PRP, e, a cascata, i Piani attuativi locali. Il QLr si articola in:

- **Profilo di salute ed equità**, che rappresenta un'analisi dettagliata delle condizioni di salute della popolazione target, basata su dati epidemiologici e socio-sanitari;
- **Programmi Predefiniti (PP)**, che rappresentano l'unità operativa attraverso cui le Regioni attuano il PNP;
- **Obiettivi trasversali e specifici,** che definiscono i risultati concreti e misurabili che ciascun PP regionale si propone di raggiungere;
- **Indicatori di monitoraggio,** che misurano il progresso e l'efficacia dei PP regionali nel raggiungere i risultati attesi;
- **Azioni,** ovvero le attività operative pianificate da ogni Regione per raggiungere gli Obiettivi del PP in cui sono inserite.

L'architettura descritta garantisce coerenza interna e omogeneità di indirizzo tra i diversi livelli di pianificazione, consentendo al contempo alle Regioni di adattare le azioni al proprio contesto territoriale.

La Tabella 1 schematizza gli elementi del QLc e del QLr.

Tabella 1- Struttura del PNP e dei PRP



fonte: http://burc.regione.campania.it

PRP: i Programmi Predefiniti

I PRP sono organizzati in Programmi Predefiniti (PP). Il PP, definito coerentemente alla specificità e all'analisi del contesto regionale, è l'elemento fondamentale di pianificazione nonché l'oggetto del monitoraggio dei PRP e deriva direttamente dagli orientamenti e dalle priorità nazionali.

I PP rispondono principalmente all'esigenza di garantire, su tutto il territorio nazionale, il raggiungimento uniforme di standard prioritari di prevenzione e promozione della salute, rendendo più facilmente esigibili e misurabili i programmi del LEA "Prevenzione collettiva e sanità pubblica", attraverso l'adozione diffusa di metodologie, modelli e azioni basati su evidenze di costo-efficacia, nonché su raccomandazioni e buone pratiche validate e documentate, con particolare attenzione all'equità.
I PP infatti:

- hanno caratteristiche uguali per tutte le Regioni (cfr. Capitolo 7 - Le schede dei Programmi Predefiniti);
- sono vincolanti, ovvero tutte le Regioni sono tenute ad implementarli;
- vengono monitorati attraverso indicatori (e relativi valori attesi) predefiniti ovvero uguali per tutte le Regioni.

Ciascun PP include i seguenti elementi fondamentali:

- **Profilo di salute ed equità**, che costituisce il prerequisito per la programmazione.
- **Obiettivi predefiniti,** suddivisi in
  - **Obiettivi relativi alle Azioni trasversali**, che sviluppano in tutti i PP le azioni trasversali del PNP (Intersettorialità, Formazione, Comunicazione, Equità; cfr. Capitolo 3), monitorati con relativi indicatori, denominati "Indicatori di monitoraggio degli obiettivi relativi alle Azioni trasversali del PNP". In particolare, tali indicatori sono finalizzati a misurare:
    - la realizzazione di azioni intra e intersettoriali orientate a sostenere la *governance* partecipativa e i processi di *advocacy,* anche attraverso strumenti formali come accordi, patti, protocolli di intesa declinati a livello regionale;
    - la realizzazione di percorsi di formazione per lo sviluppo di competenze organizzative, professionali, individuali adeguate a sostenere lo sviluppo e l'efficacia delle strategie di prevenzione e promozione della salute;
    - la realizzazione di azioni di comunicazione funzionali ad aumentare *empowerment* e *literacy* del cittadino;
    - l'adozione dell'approccio all'equità in salute al fine di fornire elementi utili alla valutazione di processo e di impatto sulla riduzione delle disuguaglianze.
  - **Obiettivi specifici del PP**, che sviluppano la tematica specifica del Programma, monitorati con relativi indicatori, denominati "Indicatori di monitoraggio degli Obiettivi Specifici del Programma".
- **Correlazione con il QLc,** ovvero con i Macro-obiettivi e gli obiettivi strategici di riferimento. A questo proposito, i PP devono complessivamente coprire tutti i Macro obiettivi e tutti gli Obiettivi strategici del PNP, promuovendo un approccio il più possibile trasversale, in coerenza con principi fondanti del PNP (ottica *One Health*, approccio *life-course* e per *setting*,

fonte: http://burc.regione.campania.it

trasversalità degli interventi rispetto ad obiettivi e *setting*) e favorendo un utilizzo efficace delle risorse.

Il PNP 2026-2031 prevede, inoltre, che per ogni PP siano individuati:

- almeno 1 obiettivo "tracciante", che costituisce la priorità individuata per ciascun PP, in ragione del suo impatto sui determinanti di salute o sul funzionamento del sistema della prevenzione;
- almeno 1 indicatore di copertura, che misura la quota di popolazione, strutture o operatori raggiunti dagli interventi, utili pertanto anche ai fini delle valutazioni di impatto (es. n. scuole coinvolte, n. operatori formati, n. soggetti presi in carico, % ASL con standard adottato, % soggetti fragili vaccinati).

Il PNP 2026-2031 individua i seguenti PP (cfr. schede dei PP, Capitolo 7):

- PP1: Scuole che Promuovono Salute
- PP2: Comunità attive
- PP3: Luoghi di lavoro che promuovono salute
- PP4: Dipendenze
- PP5: Piano mirato di prevenzione (PMP) per la definizione di modello di monitoraggio della qualità e dell'efficacia della formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
- PP6: Prevenzione del rischio cancerogeno e reprotossico professionale, del sovraccarico biomeccanico e dei rischi psicosociali
- PP7: Prevenzione in edilizia, agricoltura e nell'utilizzo sicuro di macchine e attrezzature di lavoro
- PP8: Screening oncologici organizzati per la prevenzione e la diagnosi precoce dei tumori
- PP9: Ambiente, clima e salute
- PP10: Sorveglianza e controllo delle malattie infettive in ambito umano
- PP11: Prevenzione nella gestione integrata della cronicità
- PP12: Promozione della salute nei primi mille giorni
- PP13: Malattie trasmissibili con gli alimenti, tutela della salute dei consumatori e nutrizione
- PP14: Problematiche sanitarie emergenti nell'ambito degli animali da compagnia

4.2 Monitoraggio e valutazione

Monitoraggio e valutazione hanno rappresentato in tutti i Piani della prevenzione, e in particolare nei PNP 2014-2019 e 2020-2025, un'azione di "accompagnamento" costante, partecipato e condiviso dei processi attivati e del perseguimento degli obiettivi, con il duplice intento di assicurare la funzione di *stewardship* e di contemperare esigenze centrali e regionali di valutazione e riprogrammazione.

Il PNP 2026-2031 intende confermare il sistema di monitoraggio adottato dal PNP 2020-2025, che si articola sul:

- monitoraggio dei PRP, attraverso la verifica annuale del livello di raggiungimento dei valori attesi degli indicatori di monitoraggio degli obiettivi relativi alle Azioni trasversali e degli obiettivi specifici dei PP;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- monitoraggio del PNP attraverso gli indicatori degli obiettivi strategici che documentano, nei modi e tempi stabiliti dai sistemi informativi e di sorveglianza disponibili, il cambiamento osservabile a livello nazionale e regionale nel raggiungimento degli Obiettivi strategici, rispetto al trend o al valore puntuale atteso;
- monitoraggio delle Linee di supporto centrali, attraverso il riscontro del loro stato di avanzamento.

Gli indicatori di monitoraggio dei PRP (sia quelli relativi alle Azioni trasversali, sia quelli relativi agli obiettivi specifici del Programma) e gli indicatori degli obiettivi strategici sono definiti secondo i criteri dell'approccio SMART, già richiamati e condivisi dai PNP 2014-2019 e 2020-2025, che prevede che essi siano:

- Specifici rispetto all'obiettivo da misurare;
- Misurabili quantitativamente e/o qualitativamente;
- Accessibili, cioè tali che le informazioni necessarie a misurarli siano disponibili e fruibili;
- Rilevanti (pertinenti) rispetto ai bisogni informativi;
- Tempo-definiti, cioè con una chiara indicazione dell'orizzonte temporale di riferimento.

4.3 Criteri di certificazione

Con Intesa Stato-Regioni 23 marzo 2005, sono stati individuati gli Adempimenti a carico delle Regioni per l'accesso al maggior finanziamento delle risorse destinate al SSN. A tutt'oggi il PNP è parte integrante dell'Adempimento "Prevenzione".

Le regole e la tempistica della valutazione finalizzata alla certificazione del PNP 2026-2031, in relazione al suddetto Adempimento, sono definite nell'Intesa Stato-Regioni di adozione del presente Piano, cui si rimanda.

Tutti gli indicatori di monitoraggio dei PP — sia quelli relativi alle Azioni trasversali sia quelli degli obiettivi specifici — così come gli indicatori per tutto il PRP per l'Azione trasversale Equità, sono certificativi. Tra questi gli indicatori associati agli obiettivi "traccianti" misurano la capacità complessiva del sistema di conseguire risultati significativi e allineati alle priorità nazionali e garantiscono omogeneità di intervento e risposta a un obiettivo nazionale ritenuto strategico; pertanto, detti indicatori associati agli obiettivi "traccianti" vengono considerati ai fini certificativi sia come categoria di indicatori a sé stante che nel computo del totale degli indicatori.

4.4 Strumenti a supporto della pianificazione e del monitoraggio

Il Ministero, di concerto con le Regioni e le Province autonome, rende disponibili gli strumenti di seguito descritti, per l'avvio della pianificazione regionale ed il supporto alla predisposizione e al monitoraggio dei PRP.

1. **Piattaforma *web-based***

La piattaforma *web-based* a supporto del PNP e dei PRP (PF), a partire dalla programmazione 2020-2025, è lo strumento di accompagnamento esclusivo, sostanziale e formale, e dunque vincolante, per la presentazione dei PRP. Essa è nata nel 2018 come strumento di supporto per il monitoraggio e la valutazione dei PRP 2014-2019 all'interno di una Azione Centrale del Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie (CCM) del 2016. Le attività di progettazione, rilascio e gestione della PF-PRP 2020-2025 si inquadravano in una Azione Centrale

fonte: http://burc.regione.campania.it

del CCM del 2018 e anche successivamente la sua implementazione e il suo funzionamento sono stati sostenuti da progetti finanziati da fondi del Ministero della salute e coordinati dall'Istituto Superiore di Sanità. La PF-PRP sviluppata per il ciclo 2020-2025 ha gestito funzionalità quali:

- pianificazione: presentazione da parte di ciascuna Regione del PRP;
- monitoraggio: qualificazione degli interventi realizzati e quantificazione del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- interlocuzione tra Ministero e Regioni in fase di valutazione dei risultati
- valutazione e, dove previsto, certificazione dei risultati raggiunti;
- rimodulazione di contenuti e indicatori;
- stampa: produzione di output relativi alle funzioni di pianificazione, rendicontazione, rimodulazione, riepilogo contenuti, in versione adatta alla stampa e utilizzabile dalle Regioni per la redazione dei documenti tecnici allegati agli atti regionali di approvazione dei Piani Regionali;
- *repository* di documenti a supporto della pianificazione oltre che della valutazione e del monitoraggio dei Piani;
- analisi di dati a fini valutativi e di ricerca: produzione di report statistici su dati della PF.

L'impostazione di una struttura modulare rende questo strumento particolarmente duttile e in grado di adattarsi prontamente all'evolversi delle esigenze dei diversi stakeholders. A tal riguardo, la nuova versione della PF-PRP, che accompagnerà il ciclo di programmazione 2026-31, prevede l'introduzione di un modulo dedicato ad accogliere anche la pianificazione nazionale 2026-31 accanto a quella regionale, oltre a prevedere il potenziamento delle funzionalità di interrogazione e reportistica, tramite l'introduzione di software basati sull'Intelligenza Artificiale. Il passaggio all'utilizzo sistematico ed esclusivo della PF per la presentazione dei PRP ha lo scopo di indirizzare le Regioni a seguire una metodologia unica e condivisa nel redigere i Piani, in grado di riflettere, ma anche di orientare in modo virtuoso, la logica di pianificazione. Da qui l'identificazione di un "format", per l'inserimento e la valutazione della pianificazione di Programma.

2. Documento di traduzione operativa dell'approccio all'equità in salute nei Piani Regionali della Prevenzione

È il documento che fornisce un supporto operativo a Regioni e Province autonome nell'attuazione del nuovo modello di azione trasversale Equità, costituendo uno strumento utile per la programmazione, l'implementazione e la rendicontazione delle azioni orientate all'equità (AOE) o *equity-oriented*. È riportato in allegato al presente Piano, di cui fa parte integrante (Allegato 1).

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. *Governance* del PNP e dei PRP

La *governance* in sanità pubblica, come definita da Rhodes (1996) e da Kickbusch & Gleicher (2012, World Health Organization, Governance for Health in the 21st Century), è un processo decisionale complesso, fondato su partecipazione, trasparenza e responsabilità condivisa.

Fin dal 2005, con l'avvio del primo Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) e nei successivi cicli programmatori, la *governance* del PNP, dei Piani Regionali della Prevenzione (PRP) e dei Piani attuativi locali si è affermata come fattore decisivo per garantire efficacia, equità e integrazione nelle azioni di sanità pubblica su tutto il territorio nazionale. Essa si fonda su un modello multilivello, che attribuisce ruoli distinti ma complementari ai diversi livelli istituzionali – centrale, regionale e locale – e che promuove una gestione intersettoriale e partecipata delle politiche di salute pubblica nell'ambito della prevenzione.

Il livello centrale, rappresentato dal Ministero della salute, ha la responsabilità della definizione di strategie e obiettivi di salute pubblica, in coerenza con le strategie nazionali e gli orientamenti internazionali ed europei e, di conseguenza, di assicurare la predisposizione del PNP e il coordinamento delle attività per la sua gestione; supporta, pertanto, le Regioni e le Province Autonome nell'elaborazione e attuazione dei PRP, assicurandone l'allineamento con le priorità e gli obiettivi del PNP; coordina il monitoraggio dello stato di attuazione del PNP e dei PRP, nonché le procedure correlate alla valutazione dei risultati raggiunti, anche in funzione della verifica degli adempimenti relativi ai Livelli Essenziali di Assistenza (LEA); provvede alla definizione e all'attuazione delle Linee di supporto centrali del PNP.

Le Regioni e le Province Autonome, dal canto loro, sono chiamate a tradurre gli indirizzi nazionali in strategie e programmi territoriali attraverso i PRP. Questi ultimi non sono semplici piani operativi, ma rappresentano strumenti di *governance* multilivello che consentono di declinare i macro-obiettivi del PNP tenendo conto delle specificità epidemiologiche, sociali e ambientali di ciascun contesto regionale. I PRP, quindi, da un lato garantiscono coerenza con gli obiettivi nazionali e con i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), dall'altro promuovono l'innovazione e l'adattamento locale delle strategie, perseguendo l'obiettivo prioritario di equità e di riduzione delle disuguaglianze. Attraverso il monitoraggio degli obiettivi e la valutazione dei risultati, le Regioni rendicontano le proprie attività al livello centrale, in un sistema che lega strettamente performance, programmazione e allocazione delle risorse.

Il livello locale rappresenta l'anello operativo del sistema di *governance*, con i Dipartimenti di prevenzione e le altre strutture Aziendali che traducono i programmi regionali in azioni concrete, erogando servizi di prossimità e promuovendo interventi di prevenzione e promozione della salute nei diversi setting di vita della popolazione: scuole, luoghi di lavoro, comunità e servizi sanitari. L'azione locale va oltre la semplice erogazione di prestazioni sanitarie in senso stretto, come le vaccinazioni, e si estende alla promozione di stili di vita salutari, alla prevenzione delle malattie croniche, alla gestione integrata delle fragilità e alla costruzione di alleanze con attori non sanitari. I Comuni assumono un ruolo strategico, riconosciuti come *setting* capaci di coordinare interventi e politiche sui determinanti sociali e ambientali della salute, in sinergia con i servizi sanitari e le comunità.

Un elemento cardine della *governance* del PNP e dei PRP è il sistema di monitoraggio e valutazione, che deve essere costantemente orientato alla misurazione degli esiti di salute e all'*accountability*. Strumenti come i sistemi di sorveglianza epidemiologica e il Nuovo Sistema di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Garanzia dei LEA consentono di raccogliere dati omogenei e affidabili, di verificare i livelli di equità nell'accesso ai servizi e di orientare le scelte politiche e allocative. Accanto alla dimensione tecnica, la *governance* attribuisce un ruolo fondamentale alla tutela dell'equità in salute, che richiede il rafforzamento dell'utilizzo di strumenti specifici di valutazione per analizzare e correggere le disuguaglianze nell'esposizione ai rischi e nella fruizione dei servizi.
Altro elemento rilevante per la *governance* del PNP è la Piattaforma *web-based* a supporto del PNP e dei PRP, la cui implementazione è assicurata dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS) con il sostegno tecnico e finanziario del Ministero della salute. Già nel PNP 2020-2025 questa piattaforma ha rappresentato lo strumento di accompagnamento esclusivo, sostanziale e formale, e dunque vincolante, per la presentazione, il monitoraggio, la valutazione, la certificazione e la rimodulazione dei PRP e il suo progressivo ampliamento può offrire un efficace e oramai insostituibile supporto digitale alla pianificazione regionale relativa al PNP 2026-2031, nonché alle sopra citate attività dei prossimi PRP.
Nel ciclo 2026–2031 la *governance* del PNP e dei PRP si caratterizzerà per un approccio istituzionale forte e integrato, capace di coniugare indirizzo centrale, responsabilità regionale e operatività locale in un quadro di corresponsabilità. Grazie al rafforzamento degli strumenti di monitoraggio, alla centralità dell'equità, all'utilizzo delle evidenze scientifiche e alla valorizzazione del ruolo delle comunità, la *governance* si pone come elemento cardine per garantire l'efficacia complessiva del Piano e per rafforzare la resilienza del Servizio Sanitario Nazionale. Essa diventa così non solo un meccanismo tecnico-organizzativo, ma un vero e proprio motore di innovazione e coesione, in grado di sostenere lo sviluppo di politiche di prevenzione integrate, eque e sostenibili per l'intera popolazione.

5.1 *Governance* nazionale

Le funzioni di predisposizione, gestione e coordinamento del PNP sono assicurate dalla Direzione generale della prevenzione (DGPRE) del Ministero della salute, che si avvale della collaborazione delle altre Direzioni generali competenti in materia di stili di vita, malattie trasmissibili, igiene e sicurezza alimentare, salute animale. La DGPRE fornisce, inoltre, alla Direzione generale competente per la programmazione sanitaria gli esiti istruttori relativi al sistema di verifica degli adempimenti dei LEA, sulla base della valutazione dei risultati raggiunti dalle Regioni nelle varie fasi del processo di realizzazione del PNP e dei PRP, contribuendo alle attività del Nuovo Sistema di Garanzia (Intesa Stato-Regioni 12 marzo 2019). Tutti i Dipartimenti e le Direzioni generali ministeriali coinvolti partecipano all'elaborazione e al monitoraggio del PNP e dei PRP, con referenti designati per ciascuna delle aree tematiche di competenza.
Per potenziare la *governance* centrale, un Gruppo di coordinamento istituito presso la Direzione generale della prevenzione e composto da rappresentanti delle Direzioni generali del Ministero della salute coinvolte nel PNP, del Coordinamento Interregionale Area Prevenzione e Sanità Pubblica (CIP) e dell'Istituto Superiore di Sanità referenti per la Piattaforma *web-based* a supporto del PNP e dei PRP, avrà il compito di:

- valutare annualmente lo stato di attuazione delle strategie del PNP e dei PRP, verificando al contempo l'allineamento con gli aggiornamenti tecnico-scientifici disponibili;
- analizzare, anche attraverso iniziative progettuali finanziate dal Ministero della salute, le ricadute economiche degli interventi di prevenzione sia a livello nazionale che regionale in

fonte: http://burc.regione.campania.it

termini di risparmio di risorse, evidenziando come la prevenzione costituisca un elemento chiave per la sostenibilità del sistema sanitario.

Saranno, inoltre, previsti momenti di confronto tra il Ministero della salute e tutte le Regioni e le Province Autonome con l'obiettivo di favorire una condivisione più efficace di esperienze, criticità e buone pratiche, al fine di rafforzare la capacità del sistema di orientare in modo efficace le politiche di prevenzione e consolidare la *governance* complessiva delle azioni previste nell'ambito del PNP e dei PRP.

In coerenza con l'approccio della "*Salute in tutte le politiche*" e del Programma "*Guadagnare salute: rendere facili le scelte salutari*" (DPCM 4 maggio 2007), si prevede un Tavolo interistituzionale a supporto delle azioni centrali e regionali del PNP, costituito da rappresentanti del Ministero della salute, delle Regioni nonché di altri Ministeri ed Enti coinvolti negli obiettivi del PNP e dei PRP.

5.2 *Governance* regionale

Per favorire una *governance* integrata e partecipata, ogni Regione è chiamata ad adottare un Piano Regionale della Prevenzione (PRP) e a definire una Cabina di regia regionale, dotata di strumenti e funzioni mirati a garantire un coordinamento efficace e una gestione integrata, calibrati sulle caratteristiche territoriali e demografiche e sulle esigenze di programmazione regionale. La Cabina di regia, formalmente istituita e coordinata dalla Direzione regionale competente, che designa il Coordinatore operativo del PRP, assicura la programmazione integrata nell'ambito del Piano, con funzioni di indirizzo e di supporto alle azioni trasversali in materia di intersettorialità, formazione, comunicazione, equità e monitoraggio. La Cabina di regia include, preferibilmente:

- Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione delle aziende sanitarie territoriali;
- Coordinatori di Piano a livello aziendale e rappresentanti delle Direzioni delle Aziende sanitarie;
- Referenti tematici dei Programmi Predefiniti e delle Azioni trasversali;
- Rappresentanti di altre Direzioni regionali coinvolte (Istruzione, Ambiente, Lavoro, Politiche sociali, ecc.);
- Rappresentanti di Enti tecnico-scientifici di supporto (ad es. Osservatorio epidemiologico, Agenzia sanitaria e sociale regionale o struttura equivalente) per la definizione dei profili di salute ed equità, il monitoraggio e l'analisi dei dati, nonché il supporto metodologico all'individuazione di priorità e azioni regionali;
- Rappresentanti di Università ed Enti di ricerca per il supporto scientifico e la valutazione;
- Comuni o Associazioni che li rappresentano (ad es. ANCI, Rete Italiana Città Sane OMS, ecc.).

Inoltre, si suggerisce di definire, preferibilmente entro il primo anno dall'adozione del PRP, i seguenti elementi:

- protocolli di intesa, accordi regionali e azioni a sostegno dell'intersettorialità, così come previsti dai programmi del PRP, volti a rafforzare il raccordo con Istituzioni, Enti ed organizzazioni a valenza regionale (ad es. Ufficio scolastico regionale, INAIL, ARPA, ANCI, Terzo settore), in coerenza con le azioni centrali di supporto che operano a livello nazionale. Gli accordi formalizzati e le azioni a sostegno dell'intersettorialità mirano a favorire la programmazione condivisa, assicurando che le azioni del PRP siano integrate con le strategie regionali e con quelle dei diversi Enti extra-sanitari;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'integrazione verticale e i Piani Locali o Aziendali di Prevenzione (PLP o PAP), da prevedere qualora le dimensioni territoriali e demografiche lo richiedano, sulla base del modello organizzativo regionale e delle specifiche esigenze di programmazione locale. I Piani Locali, elaborati dalle Aziende Sanitarie territoriali in coerenza con il PRP, assicurano il raccordo operativo con la Cabina di regia regionale e con i Dipartimenti di Prevenzione, favorendo la piena attuazione dei Programmi Predefiniti e garantendo continuità tra livello regionale e aziendale;
- la formazione continua, in linea con le indicazioni del PNP e del PRP, affidata a una struttura regionale formalmente delegata (ad esempio Azienda sanitaria, Università o altro ente accreditato) e rivolta a operatori sanitari e *stakeholder* quali amministratori locali e terzo settore. Si raccomanda di prevedere iniziative di formazione congiunta e spazi partecipativi permanenti per favorire la *governance* condivisa, la co-progettazione degli interventi e la valutazione dei risultati, coinvolgendo attivamente cittadini, associazioni e istituzioni (es. Community Lab dell'Emilia-Romagna), in raccordo con le iniziative di co-progettazione previste dal DM 77/2022;
- il Piano di comunicazione multicanale, coerente con le indicazioni del PNP, affidato a una struttura regionale o aziendale formalmente delegata (ad esempio servizio comunicazione regionale o ufficio aziendale) e articolato su media tradizionali e digitali. Il Piano deve informare e coinvolgere cittadini e *stakeholder*, anche attraverso iniziative di *marketing* sociale, per sostenere la *governance* partecipata dei programmi del PRP;
- la *governance* per l'equità, con la nomina di referenti regionali dedicati e/o gruppi di lavoro regionali – eventualmente integrati con altri tavoli di programmazione – per assicurare che il tema dell'equità, trasversale a tutti i Programmi Predefiniti, sia pienamente integrato e attuato, anche tramite un costante raccordo tra livelli istituzionali e s*takeholder* territoriali;
- le indicazioni regionali per la realizzazione dei Programmi e delle azioni del PRP in raccordo con le Case della Comunità, quali spazi dedicati alla medicina di iniziativa e alla prevenzione primaria, sostenendo interventi di *community engagement* e la partecipazione comunitaria;
- il sistema di monitoraggio regionale/aziendale, che consenta anche la rilevazione delle coperture degli interventi e di altri indicatori non previsti dalla piattaforma nazionale di monitoraggio e rendicontazione dei PRP. Tale sistema, alimentato dai dati delle Aziende sanitarie, deve permettere la verifica periodica delle azioni dei Programmi Predefiniti, il confronto tra Aziende sanitarie territoriali e il supporto alla programmazione regionale, prevedendo reportistiche tarate su esigenze locali.

5.3 *Governance* locale

Per favorire una *governance* integrata e partecipata, ogni Azienda sanitaria territoriale – denominata ASL o con altra sigla a seconda della Regione – è chiamata ad adottare strumenti e funzioni volti a garantire un efficace coordinamento e una gestione integrata, calibrati sulle caratteristiche territoriali e demografiche e sulle esigenze di programmazione locale, anche attraverso accordi quadro con Enti e Istituzioni di altri settori operanti sul territorio di competenza, al fine di assicurare integrazione e continuità degli interventi.
Nel dettaglio, si suggerisce di prevedere:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- una Cabina di regia aziendale o un Gruppo di coordinamento aziendale, formalmente istituito e coordinato dalla Direzione aziendale, che designa il coordinatore operativo del Piano aziendale o locale di prevenzione e assicura la programmazione integrata in ambito sanitario, territoriale e ospedaliero. Tale organismo/struttura svolge funzioni di indirizzo e supporto alle azioni trasversali di intersettorialità, formazione, comunicazione, equità e monitoraggio. Il coordinatore operativo del Piano aziendale o locale assicura il collegamento con il livello regionale;
- il profilo di salute aziendale, elaborato e aggiornato con dati epidemiologici, socio-economici e ambientali, utile a evidenziare le disuguaglianze di salute, individuare le priorità di intervento e orientare le azioni dei Programmi a livello locale;
- l'equità come criterio trasversale, con la nomina di un referente aziendale dedicato che partecipi ai tavoli di programmazione aziendale, garantendo la piena integrazione di tale principio nella pianificazione e attuazione degli interventi;
- la partecipazione comunitaria, attraverso il coinvolgimento strutturato di Comuni, Uffici Scolastici provinciali, scuole, Terzo Settore e cittadini, mediante forum permanenti e altri strumenti partecipativi, per la co-progettazione di interventi. Tali azioni devono essere coerenti con le indicazioni regionali e in linea con quanto previsto dal DM 77/2022;
- l'attuazione dei percorsi e interventi di promozione della salute e prevenzione all'interno delle Case della Comunità, in coerenza con il PRP e con le indicazioni regionali, sostenendo la medicina di iniziativa, la prevenzione primaria e gli interventi di *community engagement* e la partecipazione comunitaria;
- il monitoraggio e la rendicontazione, attraverso indicatori aziendali relativi alla copertura degli interventi e analisi periodiche dei risultati, finalizzati a riorientare le risorse e garantire il raggiungimento degli obiettivi regionali e l'attuazione delle azioni previste dai Programmi Predefiniti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Macro Obiettivi (MO)

6.1 MO1. Malattie croniche non trasmissibili

Razionale

Le malattie croniche non trasmissibili (MCNT) – tra cui rientrano le malattie cardio-cerebrovascolari, i tumori, le malattie respiratorie croniche e il diabete mellito – sono la principale causa di morte, responsabili del 70% dei decessi globali. In Europa circa il 60% del carico di malattia deriva da fattori comportamentali combinati con determinanti ambientali, sociali ed economici. L'Organizzazione Mondiale della Sanità' (OMS) le definisce "nuova epidemia urbana" a causa di urbanizzazione e relativi stili di vita, con forte impatto su qualità della vita e sostenibilità delle città. In Italia l'invecchiamento ha aumentato l'aspettativa di vita (81,4 anni uomini, 85,5 donne nel 2024, dati ISTAT), ma circa 20 anni sono vissuti con fragilità, disabilità o patologie croniche. Inoltre, la partecipazione agli screening oncologici resta sotto gli standard.
Particolare attenzione meritano demenza e salute mentale. La demenza colpisce 50 milioni di persone nel mondo, con 10 milioni di nuovi casi l'anno e una previsione di 152 milioni entro il 2050. Secondo l'OMS, 1 persona su 8 soffre di disturbi mentali, soprattutto ansia e depressione. Chi ha gravi patologie psichiatriche, come depressione e schizofrenia, presenta più disabilità e mortalità prematura, con rischio di morte superiore del 40-60% per comorbidità non trattate. La depressione da sola pesa per il 4,3% del carico globale ed è tra le principali cause di disabilità, soprattutto femminile.

Fattori di rischio/Determinanti

I fattori di rischio comportamentali delle MCNT sono modificabili, ma se non gestiti adeguatamente possono favorire ipertensione arteriosa, obesità, dislipidemie, iperglicemia e lesioni precancerose. Queste condizioni richiedono diagnosi e trattamento tempestivi per garantirne reversibilità, controllo e prevenzione delle complicanze. Il fumo di tabacco resta la principale causa di morbosità e mortalità prevenibile in Italia. La diffusione di sigarette elettroniche e prodotti a tabacco riscaldato ha attratto soprattutto le fasce giovanili, ponendo nuove sfide per la prevenzione. Sedentarietà e scarsa attività fisica aumentano il carico di MCNT e ostacolano un invecchiamento sano. Le Linee di indirizzo (Accordi Stato-Regioni 7/03/19, 3/11/21, 7/11/24) raccomandano di promuovere l'attività fisica lungo tutto il corso della vita, riducendo la sedentarietà con approccio equo e inclusivo. L'attività fisica ha un ruolo terapeutico per le MCNT e condizioni complesse (obesità, neoplasie, trapianto), per le quali sono valorizzati l'attività fisica adattata (AFA) e l'esercizio fisico strutturato (EFS), definiti dal D.Lgs. 36/2021, da svolgere con professionisti qualificati anche nelle Palestre della Salute. In Italia diminuisce il consumo tradizionale di vino ai pasti, mentre aumentano alcolici fuori pasto e *binge drinking*, soprattutto tra i giovani. Le abitudini alimentari risentono di fattori socioeconomici e culturali: reddito, istruzione, costo degli alimenti e marketing influenzano la qualità della dieta. L'obesità è una patologia cronica multifattoriale, legata a fattori genetici, ambientali, comportamentali e socioeconomici, spesso associata a diabete di tipo 2, ipertensione, cardiopatie e disturbi muscolo-

fonte: http://burc.regione.campania.it

scheletrici. In età pediatrica è una priorità di sanità pubblica per prevalenza e conseguenze a lungo termine. La prevenzione e gestione richiedono un approccio integrato, come indicato dalle "Linee di indirizzo" (Accordo Stato-Regioni 27/07/22), che prevedono un Percorso Preventivo-Diagnostico-Terapeutico-Assistenziale (PPDTA) condiviso tra ambiti preventivi e clinico-nutrizionali. Tale modello favorisce diagnosi precoce e coordinamento tra assistenza territoriale, Dipartimenti di Prevenzione e setting specialistici. La Legge 3 ottobre 2025, n. 149 ("*Disposizioni per la prevenzione e la cura dell'obesità*") ha introdotto misure specifiche e previsto l'inclusione delle cure nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA).
Relativamente alla demenza, agendo su 14 fattori di rischio modificabili (scarsa istruzione, ipertensione, ipercolesterolemia, fumo, obesità, depressione, inattività fisica, diabete, deficit visivi/uditivi, isolamento, consumo eccessivo di alcol, traumi cranici e inquinamento) si può prevenire fino al 45% dei casi (Lancet Commission 2024). La salute mentale è influenzata da determinanti socioeconomici, culturali, ambientali e politici. Avversità in età infantile (povertà, maltrattamenti, violenze) aumentano il rischio di disturbi mentali. Il suicidio, secondo l'OMS, dipende sia da fattori genetici, sia da fattori sociali ed economici, come consumo rischioso e dannoso di alcol, disoccupazione e disuguaglianze. È quindi essenziale considerare la salute mentale un determinante trasversale nelle politiche di prevenzione delle MCNT.
Particolare attenzione va dedicata ai primi 1000 giorni e all'adolescenza, momenti cruciali per interventi di promozione della salute e prevenzione.
L'inquinamento atmosferico, indoor e outdoor, è un rilevante fattore di rischio per le MCNT e, nonostante le politiche dell'Unione Europea (UE), i livelli restano sopra i limiti raccomandati.

Strategie

La promozione della salute per prevenire le MCNT richiede una visione integrata, in linea con i cambiamenti demografici e sociali, con il coinvolgimento di istituzioni e società civile e strategie mirate ai bisogni, anche dei più vulnerabili, lungo tutta la vita. Occorre superare la frammentazione tra prevenzione, diagnosi e cura con un approccio multidisciplinare che unisca azioni comportamentali, cliniche e di comunità. Tale approccio deve combinare strategie universali con interventi centrati sulla persona, come il *counseling* sugli stili di vita, in coerenza con piani strategici nazionali e internazionali. È inoltre fondamentale monitorare costantemente l'andamento epidemiologico delle MCNT e dei fattori di rischio tramite sorveglianze e indagini periodiche di salute che includano misurazioni dirette sulla popolazione (*health examination survey*), secondo le raccomandazioni OMS.

Strategie di comunità

La prevenzione delle MCNT richiede il coinvolgimento coordinato della società civile per rispondere ai bisogni anche dei soggetti vulnerabili e in tutte le fasi della vita. Gli interventi devono basarsi su approcci integrati — intersettoriale, *life-course*, di genere e per *setting* — per garantire coerenza, efficacia ed equità.
Approccio intersettoriale: La creazione di reti e alleanze pone al centro delle strategie salute e contrasto alle disuguaglianze, valorizzando la persona, i suoi diritti e le sue scelte. L'approccio "Salute in tutte le politiche" è doppiamente vantaggioso perché integra obiettivi sanitari nei

fonte: http://burc.regione.campania.it

diversi settori, migliorando benessere e sviluppo. Investire in politiche trasversali sui determinanti sociali e ambientali favorisce l'invecchiamento sano, riduce le malattie e promuove l'inclusione degli anziani, contrastando isolamento e depressione.

Approccio life-course e di genere: Adottare un approccio basato sul ciclo di vita, dai primi 1000 giorni, è essenziale per ridurre i fattori di rischio, favorire stili di vita salutari e prevenire le MCNT. Interventi precoci come allattamento e supporto alla genitorialità sono cruciali per salute fisica e mentale. Promuovere la salute in tutte le età migliora la qualità della vita, sostiene autosufficienza e produttività. Occorre rafforzare le reti di supporto, valorizzare anziani e *caregiver* per aumentare l'inclusività e adottare interventi di genere per migliorare equità e appropriatezza. L'OMS, con il Piano d'azione globale 2013-2020, esteso al 2030, promuove l'approccio *life-course* per favorire il benessere mentale, con particolare attenzione all'infanzia e all'adolescenza, poiché fino al 50% dei disturbi mentali insorge prima dei 14 anni.

Approccio per setting: La promozione della salute e di stili di vita salutari richiede un approccio basato sui *setting*, che valorizzi partecipazione, responsabilizzazione ed equità, coinvolgendo più attori. La scuola è un contesto strategico per integrare l'educazione alla salute lungo il percorso formativo, in linea con l'Accordo Stato-Regioni del 2019 "*Indirizzi di policy integrate per la scuola che promuove salute*", sviluppando competenze e prevenendo bullismo, uso di sostanze, disagio psichico e suicidio. Comunità e luoghi di lavoro sono anch'essi centrali, con azioni informative, ambienti favorevoli alla salute e rafforzamento dell'*empowerment* personale e collettivo. La *Workplace Health Promotion*, riconosciuta dall'OMS, è efficace per la prevenzione delle malattie e il mantenimento della capacità lavorativa, introdotta nella Pubblica Amministrazione con il "*Documento di indirizzo per la promozione della salute nei luoghi di lavoro della Pubblica Amministrazione*" (Accordo Stato-Regioni del 13/02/25). L'*empowerment* comunitario favorisce equità e inclusione, sensibilizzando sul disagio mentale, superando stigma e promuovendo consapevolezza su comportamenti autolesivi e suicidari.

Il Piano d'azione globale OMS sulla demenza 2017-2031 raccomanda interventi multisettoriali di sanità pubblica per ridurre i fattori di rischio. All'interno del Programma EU4Health dell'UE è stata avviata nel 2025 la "*Joint action addressing Dementia and Health*" (JADE Health), con l'obiettivo di ridurre l'impatto della demenza e di altre malattie neurologiche, anche attraverso strategie di prevenzione e promozione armonizzate e sostenibili. Il Piano nazionale demenze 2014 prevedeva azioni di prevenzione primaria e secondaria, da rafforzare oggi considerando che il 39,5% dei casi in Italia è attribuibile a 11 fattori di rischio modificabili individuati dalla Lancet Commission (Fonte "Progetto Fondo per l'Alzheimer e le demenze - Le attività dell'Osservatorio Demenze dell'Istituto Superiore Di Sanità (Anni 2021-2023) Report Nazionale").

Ispirato ai modelli biopsicosociale e *One Health/One Mental Health*, che pongono attenzione non solo ai determinanti biologici e psicologici, ma anche agli aspetti sociali, ambientali e culturali del contesto dove la persona vive, il Piano di azioni nazionale per la salute mentale (PANSM) 2025-2030 (Accordo Stato-Regioni del 29/12/25) prevede, accanto al rafforzamento dei servizi territoriali e all'integrazione multisettoriale, l'aumento degli interventi di prevenzione primaria e promozione del benessere psicologico, la continuità di cura e la gestione dei percorsi assistenziali verso modelli più flessibili focalizzati su autonomia, reinserimento sociale, inclusione abitativa, lavorativa e relazionale delle persone con disturbi mentali. La prevenzione del suicidio è una priorità globale di salute pubblica per la quale occorrono una migliore conoscenza dei profili di rischio e politiche multisettoriali ed *evidence based* che coinvolgano

fonte: http://burc.regione.campania.it

sanità, scuola e famiglia, con progetti mirati agli adolescenti per l'intercettazione precoce di ideazione suicidaria e comportamenti autolesivi.
Negli ultimi anni si è diffuso il concetto di *Urban Health*, che promuove la salute negli ambienti urbani, sia *indoor* che *outdoor*. Migliorare la qualità degli spazi è obiettivo dell'Agenda 2030 per città sicure e sostenibili, riducendo l'impatto delle MCNT. Una pianificazione urbana orientata alla salute pubblica, come nel "*Documento di indirizzo per la pianificazione urbana in un'ottica di Salute Pubblica - Urban Health*" (Accordo Stato-Regioni del 22/09/21), è essenziale per benessere e riduzione delle disuguaglianze.

Strategie basate sull'individuo

Gli interventi per individuare le condizioni di rischio per le MCNT e garantire la presa in carico sono previsti dai LEA nell'Area F "Prevenzione collettiva e sanità pubblica", che include il *counseling* breve per responsabilizzare individui e comunità e promuovere stili di vita sani durante i contatti sanitari opportunistici. L'approccio assicura continuità e si integra con interventi comunitari (gruppi di cammino, pedibus) e trattamenti specifici (cura del tabagismo, consulenza nutrizionale, prescrizione di esercizio fisico) che consentono percorsi personalizzati in base al livello di rischio. I Dipartimenti di Prevenzione programmano, attuano e coordinano azioni in collaborazione con i Distretti sanitari, i Dipartimenti Materno-Infantili, i Dipartimenti di Salute Mentale, i Servizi per le Dipendenze e l'assistenza primaria, al fine di sviluppare percorsi integrati e multidisciplinari per individuare le condizioni di rischio e garantire una presa in carico adeguata. Il PNP 2026-2031, in linea con il Piano Nazionale Cronicità, punta a rafforzare l'identificazione precoce e la presa in carico dei soggetti con fattori di rischio (tabagismo, sedentarietà, consumo rischio e dannoso di alcol, scorretta alimentazione, obesità), ottimizzando l'integrazione tra servizi di prevenzione, cure primarie, ospedale e riabilitazione, attraverso la definizione di Percorsi (Preventivo)-Diagnostico-Terapeutico-Assistenziali - (P)PDTA.
Per la prevenzione cardio-cerebrovascolare, in coerenza con le Conclusioni del Consiglio Europeo sul miglioramento della salute cardiovascolare del dicembre 2024 e con il Piano per la salute cardiovascolare dell'UE (*Safe Hearts Plan*) adottato nel dicembre 2025, è fondamentale promuovere screening, valutazione del rischio e diagnosi precoce.
L'implementazione dei programmi organizzati di screening oncologico ha rappresentato un obiettivo di tutti i PNP a partire da quello 2005-2007. Il DPCM 12 gennaio 2017 ha confermato tra i LEA i seguenti programmi di screening oncologici organizzati: tumore della cervice uterina (donne 25-64 anni, con cadenza triennale in caso di Pap test o quinquennale con test HPV-DNA); tumore della mammella (donne 50-69 anni, con mammografia biennale); tumore del colon-retto (uomini e donne tra 50 e 69 anni, mediante ricerca del sangue occulto nelle feci, con cadenza biennale). Negli ultimi anni, in attuazione degli indirizzi del PNP 2020-2025, del Piano europeo contro il cancro (*Europe's Beating Cancer Plan, 2021*), delle Raccomandazioni del Consiglio dell'UE del 2022 e del Piano Oncologico Nazionale (PON) 2023-2027, alcune Regioni hanno iniziato ad estendere l'offerta dello screening mammografico alle fasce di età 45-49 e 70-74 anni e dello screening colorettale alla fascia 70-74 anni. Il PON 2023-2027, in coerenza con il Piano Europeo contro il cancro, ha previsto l'implementazione del test HPV-DNA primario su tutto il territorio nazionale, l'introduzione di interventi basati sul rischio individuale e di nuovi protocolli tecnico-organizzativi per ulteriori ambiti di patologia (es. prostata e polmone).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il PNP 2026-2031, in linea con le Raccomandazioni europee sugli screening oncologici e con le Joint Action già avviate (PERCH, EUCanScreen e SHIELD), intende consolidare i programmi di screening oncologico già attivi e favorire l'implementazione/introduzione di interventi stratificati in base al rischio individuale e la valutazione di nuovi programmi di screening per tumori emergenti (es. polmone, prostata), con attenzione all'efficacia clinica, al rapporto beneficio/danno, alla costo-efficacia, nonché a equità, accettabilità, etica e scelta informata dei cittadini.

È necessario implementare interventi per ridurre le disuguaglianze nell'accesso agli screening oncologici, con particolare attenzione allee Regioni del Sud Italia in coerenza con il Programma Operativo Nazionale "Equità nella Salute" 2021-2027. Le linee di intervento dovranno privilegiare l'accesso universale e l'equità territoriale, la qualità dei percorsi diagnostico-terapeutici, l'integrazione tra prevenzione primaria e secondaria e la continuità assistenziale tramite il rafforzamento della *governance* a livello nazionale e locale, il supporto dell'Osservatorio Nazionale Screening (ONS), l'uso di piattaforme informatiche integrate e la formazione continua degli operatori. Particolare rilevanza assume la partecipazione dei cittadini, anche attraverso campagne informative e strumenti di sensibilizzazione.

Il DM 77/2022, con lo sviluppo delle Case della Comunità, rafforza i programmi di screening oncologici, garantendone prossimità, equità e integrazione. Le nuove strutture territoriali, grazie a équipe multiprofessionali e a sistemi informativi avanzati, potranno migliorare l'adesione ai programmi, assicurare la continuità assistenziale e ridurre le disuguaglianze di accesso, soprattutto nelle aree più fragili del Paese. Anche le farmacie dei servizi rappresentano veicoli di informazione ed erogazione di interventi di screening in una logica di prevenzione di prossimità.

La ricerca applicata, i network di confronto e le sperimentazioni pilota, inclusi strumenti informativi, comunicativi e di rendicontazione quali quelli di *decision aid* (aiuto alla decisione) e il bilancio sociale, sono centrali per l'innovazione, la definizione di percorsi mirati a sottogruppi di popolazione (sia con interventi basati sul rischio che applicando modelli per la presa in carico dei gruppi vulnerabili) e il miglioramento continuo dei programmi di screening oncologico. Il *self-sampling* (auto-prelievo) nello screening cervicale rappresenta un esempio di ricerca applicata per ampliare l'adesione ai programmi e ridurre le disuguaglianze di accesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MO1. Malattie croniche non trasmissibili – Quadro logico centrale

Obiettivi strategici del MO	Linee strategiche di intervento	LEA di riferimento (DPCM 12 gennaio 2017. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502)	Indicatori degli Obiettivi strategici
1.1 Aumentare la consapevolezza nella popolazione sull'importanza della salute riproduttiva e pre-concezionale 1.2 Promuovere la salute riproduttiva e pre-concezionale della donna, della coppia, dei genitori 1.3 Promuovere la salute nei primi 1000 giorni 1.4 Promuovere interventi volti a favorire l'allattamento 1.5 Individuare precocemente i segni indicativi di un disturbo dello sviluppo del bambino da 0 a 36 mesi 1.6 Individuare precocemente i fattori di rischio e i segnali di disagio infantile	a. Sviluppo di programmi di promozione della salute riproduttiva e pre-concezionale e di prevenzione nei primi 1000 giorni, al fine di garantire le migliori condizioni di "partenza" ai nuovi nati b. Attivazione di percorsi di promozione della salute e sani stili di vita familiari per genitori di bambini 0-36 mesi	**Allegato 1 "Prevenzione collettiva e sanità Pubblica** Area F Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening; sorveglianza e prevenzione nutrizionale: • F7 Promozione, protezione e sostegno dell'allattamento e di una corretta alimentazione complementare	1.1 Percentuale di donne che hanno assunto acido folico in maniera appropriata in epoca periconcezionale (fonte: ISS - Sorveglianza Bambine e Bambini 0-2 anni) 1.2 Percentuale di bambine e bambini a cui sono stati letti libri almeno 1 giorno nella settimana precedente l'intervista nelle fasce: a) 2-5 mesi b) 11-15 mesi (fonte: ISS - Sorveglianza Bambine e Bambini 0-2 anni) 1.3 Percentuale di madri che posizionano correttamente (pancia in su) bambini e bambine di 4 -5 mesi in culla (fonte: ISS - Sorveglianza Bambine e Bambini 0-2 anni) 1.4 Percentuale di bambine e bambini allattati in modo esclusivo nelle fasce: a) 2-3 mesi b) 4-5 mesi (fonti: ISS - Sorveglianza Bambine e Bambini 0-2 anni) 1.5 Percentuale di fumatrici fra le donne in gravidanza/allattamento: a) Gravidanza b) Allattamento (fonti: ISS – Sistema di sorveglianza PASSI- Sorveglianza Bambine e Bambini 0-2 anni)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MO1. Malattie croniche non trasmissibili – Quadro logico centrale

Obiettivi strategici del MO	Linee strategiche di intervento	LEA di riferimento (DPCM 12 gennaio 2017. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502)	Indicatori degli Obiettivi strategici
			1.6 Percentuale di donne che consumano alcol fra le donne in gravidanza/allattamento: a) Gravidanza b) Allattamento (fonti: ISS – Sistema di sorveglianza PASSI-Sorveglianza Bambine e Bambini 0-2 anni)
1.7 Supportare la promozione della salute e la prevenzione delle MCNT nel setting scolastico, favorendo lo sviluppo di competenze individuali e capacità d'azione (life skills), il miglioramento dell'ambiente fisico, organizzativo e sociale, e la collaborazione con la comunità locale	c. Adozione e implementazione di un approccio globale e sistemico, articolato in azioni di documentata efficacia, continuativo e integrato lungo tutto il percorso scolastico (a partire dalla scuola dell'infanzia), per la promozione della salute fisica e mentale	**Allegato 1 "Prevenzione collettiva e sanità Pubblica** Area F Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening; sorveglianza e prevenzione nutrizionale: • F1 Cooperazione dei sistemi sanitari con altre istituzioni, con organizzazioni ed enti della collettività, per l'attuazione di programmi inter-settoriali con il coinvolgimento dei cittadini, secondo i principi del Programma nazionale "Guadagnare salute" • F2 Sorveglianza dei fattori di rischio di malattie croniche e degli stili di vita nella popolazione • F3 Programmazione, attivazione e valutazione di interventi di sanità pubblica finalizzati alla prevenzione delle MCNT • F4 Prevenzione e contrasto del tabagismo, del consumo a rischio di alcol • F5. Promozione dell'attività fisica e tutela sanitaria dell'attività fisica • F6 Promozione di una sana alimentazione per favorire stili di vita salutari • F9 Prevenzione delle dipendenze	1.7 Percentuale di ragazzi 11-15 anni che dichiarano di aver fumato sigarette almeno un giorno negli ultimi 30 giorni (fonti: ISS -Sistema sui rischi comportamentali in età 11-17 anni (HBSC); ISTAT- Indagine Multiscopo sulle Famiglie: Aspetti della Vita Quotidiana; CNR – ESPAD Italia) 1.8 Prevalenza di ragazzi 11-15 anni per *Binge drinking* per genere ed età (fonti: ISS - Sistema sui rischi comportamentali in età 11-17 anni (HBSC); ISTAT- Indagine Multiscopo sulle Famiglie: Aspetti della Vita Quotidiana; CNR – ESPAD Italia) 1.9 Prevalenza di bambini di 8-9 anni che consumano almeno 2 volte al giorno frutta e/o verdura (fonti: ISS – Sistema di sorveglianza Okkio alla salute; ISTAT-Indagine Multiscopo sulle Famiglie: Aspetti della Vita Quotidiana) 1.10 Prevalenza di ragazzi 11-15 anni per consumo "almeno 1 volta al giorno di frutta e verdura" (fonti: ISS -Sistema sui rischi comportamentali in età 11-17 anni (HBSC); ISTAT- Indagine Multiscopo sulle

fonte: http://burc.regione.campania.it

MO1. Malattie croniche non trasmissibili – Quadro logico centrale

Obiettivi strategici del MO	Linee strategiche di intervento	LEA di riferimento (DPCM 12 gennaio 2017. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502)	Indicatori degli Obiettivi strategici
			Famiglie: Aspetti della Vita Quotidiana; CNR – ESPAD Italia) 1.11 Prevalenza di ragazzi 11-15 anni per consumo "almeno 1 volta al giorno di dolci/bevande zuccherate" (fonti: ISS - Sistema sui rischi comportamentali in età 11-17 anni (HBSC); ISTAT- Indagine Multiscopo sulle Famiglie: Aspetti della Vita Quotidiana; CNR – ESPAD Italia) 1.12 Prevalenza sovrappeso e obesità nei bambini 8-9 anni (BMI misurato) (fonte: ISS – Sistema di sorveglianza Okkio alla salute) (Indicatore SDG 2.2.2; Indicatore del Nuovo Sistema di Garanzia – NSG) 1.13 Prevalenza sovrappeso e obesità nei ragazzi di 11-15 anni (BMI autodichiarato) (fonti: ISS -Sistema sui rischi comportamentali in età 11-17 anni (HBSC); ISTAT- Indagine Multiscopo sulle Famiglie: Aspetti della Vita Quotidiana; CNR – ESPAD Italia) (Indicatore SDG 2.2.2) 1.14 Prevalenza di ragazzi 11-15 anni che non praticano mai attività fisica nell'ultima settimana (fonti: ISS -Sistema sui rischi comportamentali in età 11-17 anni (HBSC); ISTAT- Indagine Multiscopo sulle Famiglie: Aspetti della Vita Quotidiana; CNR – ESPAD Italia) 1.15 Prevalenza di bambini di 8-9 anni che non hanno svolto attività fisica il giorno precedente (fonte: ISS – Sistema di sorveglianza Okkio alla salute)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MO1. Malattie croniche non trasmissibili – Quadro logico centrale

Obiettivi strategici del MO	Linee strategiche di intervento	LEA di riferimento (DPCM 12 gennaio 2017. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502)	Indicatori degli Obiettivi strategici
			1.16 Prevalenza di bambini di 8-9 anni che si reca a scuola a piedi o in bicicletta (fonti: ISS – Sistema di sorveglianza Okkio alla salute; ISTAT- Indagine Multiscopo sulle Famiglie: Aspetti della Vita Quotidiana)
1.8 Promuovere l'adozione consapevole di uno stile di vita sano e attivo in tutte le età e nei setting di vita e di lavoro, integrando cambiamento individuale e trasformazione sociale 1.9 Promuovere la salute orale attraverso il contrasto ai fattori di rischio comuni alle MCNT 1.10 Sviluppare la gestione proattiva dei fattori di rischio modificabili della demenza al fine di ritardare o rallentare l'insorgenza o la progressione della malattia	d. Sviluppo di programmi di promozione della salute, anche trasversali ai principali fattori di rischio, condivisi tra Servizi sanitari e sociosanitari, istituzioni educative e datori di lavoro, e con l'eventuale coinvolgimento di reti e comunità locali, finalizzati: ➢ al contrasto al consumo di prodotti del tabacco e con nicotina ➢ al contrasto al consumo rischioso e dannoso di alcol ➢ alla riduzione dell'inattività fisica e della sedentarietà ➢ al contrasto all'obesità/sovrappeso, in particolare quella infantile ➢ al contrasto delle abitudini alimentari scorrette favorendo un'alimentazione varia ed equilibrata, anche mediante la riduzione del consumo eccessivo di sale, l'impiego del sale iodato e l'aumento del consumo di frutta e verdura ➢ alla prevenzione delle principali patologie orali (in	**Allegato 1 "Prevenzione collettiva e sanità Pubblica** Area F Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening; sorveglianza e prevenzione nutrizionale: • F1 Cooperazione dei sistemi sanitari con altre istituzioni, con organizzazioni ed enti della collettività, per l'attuazione di programmi inter-settoriali con il coinvolgimento dei cittadini, secondo i principi del Programma nazionale "Guadagnare salute" • F2 Sorveglianza dei fattori di rischio di malattie croniche e degli stili di vita nella popolazione • F4 Prevenzione e contrasto del tabagismo, del consumo a rischio di alcol • F5 Promozione dell'attività fisica e tutela sanitaria dell'attività fisica • F6 Promozione di una sana alimentazione per favorire stili di vita salutari Area C: Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro: • C5 Prevenzione delle malattie lavoro correlate e promozione degli stili di vita sani	1.17 Indicatore composito sugli stili di vita (fumo, stato ponderale, alcol e attività fisica 18-69 anni) (fonti: ISS – Sistema di sorveglianza PASSI; ISTAT- Indagine Multiscopo sulle Famiglie: Aspetti della Vita Quotidiana) (Indicatore del Nuovo Sistema di Garanzia- NSG) 1.18 Prevalenza di fumatori nella popolazione 18-69 anni (fonti: ISS – Sistema di sorveglianza PASSI; ISTAT- Indagine Multiscopo sulle Famiglie: Aspetti della Vita Quotidiana) (Indicatore SDG 3.a.1) 1.19 Prevalenza di utilizzatori di sigarette elettroniche nella popolazione 18-69 anni (fonti: ISS – Sistema di sorveglianza PASSI; ISTAT- Indagine Multiscopo sulle Famiglie: Aspetti della Vita Quotidiana) 1.20 Prevalenza di persone (età 18-69 anni) che riferiscono che nel proprio ambiente di lavoro il divieto è sempre rispettato (fonte: ISS – Sistema di sorveglianza PASSI) 1.21 Prevalenza di persone (età 18-69 anni) che riferiscono che nella propria abitazione non è concesso fumare in nessuna stanza (fonte: ISS – Sistema di sorveglianza PASSI)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MO1. Malattie croniche non trasmissibili – Quadro logico centrale

Obiettivi strategici del MO	Linee strategiche di intervento	LEA di riferimento (DPCM 12 gennaio 2017. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502)	Indicatori degli Obiettivi strategici
	particolare carie e tumori del cavo orale)		1.22 Prevalenza di persone (età 18-69 anni) che dichiarano che nella loro abitazione, in cui vivono minori di età fino a 14 anni (compresi), non è consentito fumare in alcuna stanza (fonte: ISS – Sistema di sorveglianza PASSI) 1.23 Prevalenza di persone (età 18-69 anni) in sovrappeso o obesi (fonti: ISS – Sistema di sorveglianza PASSI; ISTAT- Indagine Multiscopo sulle Famiglie: Aspetti della Vita Quotidiana) (Indicatore SDG 2.2.2) 1.24 Prevalenza di persone a maggio rischio di consumo di alcol (abituale elevato e/o binge drinking e/o prevalente fuori pasto) nella popolazione 18-69 anni (fonti: ISS – Sistema di sorveglianza PASSI; ISTAT- Indagine Multiscopo sulle Famiglie: Aspetti della Vita Quotidiana) 1.25 Prevalenza di persone (età 18-69 anni) che negli ultimi 12 mesi hanno tentato almeno una volta di smettere di fumare (fonte: ISS – Sistema di sorveglianza PASSI) 1.26 Prevalenza di persone (età 18-69 anni) sedentari (fonti: ISS – Sistema di sorveglianza PASSI; ISTAT- Indagine Multiscopo sulle Famiglie: Aspetti della Vita Quotidiana) 1.27 Prevalenza di persone (età 18-69 anni) che consumano almeno tre porzioni di frutta e/o verdura al giorno (fonti: ISS – Sistema di sorveglianza PASSI; ISTAT- Indagine Multiscopo sulle Famiglie: Aspetti della Vita Quotidiana)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MO1. Malattie croniche non trasmissibili – Quadro logico centrale

Obiettivi strategici del MO	Linee strategiche di intervento	LEA di riferimento (DPCM 12 gennaio 2017. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502)	Indicatori degli Obiettivi strategici
			1.28 Prevalenza di persone (età 18-69 anni) che dichiarano di prestare attenzione all'uso del sale o stanno cercando di ridurlo (fonti: ISS – Sistema di sorveglianza PASSI; ISTAT- Indagine Multiscopo sulle Famiglie: Aspetti della Vita Quotidiana) 1.29 Prevalenza di persone (età 18-69 anni) che dichiarano di fare uso di sale arricchito con iodio (fonti: ISS – Sistema di sorveglianza PASSI; ISTAT- Indagine Multiscopo sulle Famiglie: Aspetti della Vita Quotidiana) 1.30 Prevalenza di persone (età 65 e più anni) sedentari (fonti: ISS - Sistema di Sorveglianza Passi d'Argento; ISTAT- Indagine Multiscopo sulle Famiglie: Aspetti della Vita Quotidiana) 1.31 Prevalenza di persone (età 65 anni e più) a maggior rischio di consumo di alcol (>1 unità alcolica al giorno) (fonti: ISS - Sistema di Sorveglianza Passi d'Argento; ISTAT- Indagine Multiscopo sulle Famiglie: Aspetti della Vita Quotidiana). 1.32 Prevalenza di persone (età 65 e più anni) in sovrappeso o obesi (fonti: ISS - Sistema di Sorveglianza Passi d'Argento; ISTAT- Indagine Multiscopo sulle Famiglie: Aspetti della Vita Quotidiana) 1.33 Prevalenza di persone (età 65 e più anni) sottopeso (fonti: ISS - Sistema di Sorveglianza Passi d'Argento; ISTAT- Indagine Multiscopo sulle Famiglie: Aspetti della Vita Quotidiana)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MO1. Malattie croniche non trasmissibili – Quadro logico centrale

Obiettivi strategici del MO	Linee strategiche di intervento	LEA di riferimento (DPCM 12 gennaio 2017. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502)	Indicatori degli Obiettivi strategici
			1.34 Prevalenza di persone (età 65 e più anni) che almeno tre porzioni di frutta e/o verdura al giorno (fonti: ISS - Sistema di Sorveglianza Passi d'Argento; ISTAT- Indagine Multiscopo sulle Famiglie: Aspetti della Vita Quotidiana)
1.11 Identificare precocemente e prendere in carico i soggetti in condizioni di rischio aumentato per MCNT e/o affetti da patologia in raccordo con le azioni del Piano Nazionale Cronicità	e. Sviluppo di programmi finalizzati alla riduzione del rischio per MCNT e alla presa in carico delle persone affette da patologia, per una gestione integrata e sistemica della cronicità, attraverso: • interventi volti a promuovere competenze e comportamenti salutari nelle persone sane e malate e loro *caregiver* (*health literacy, empowerment ed engagement*) • offerta di *counseling* individuale anche in contesti opportunistici, per il contrasto del tabagismo e del consumo rischioso e dannoso di alcol, nonché per la promozione di sana alimentazione e attività fisica • attivazione di interventi di attività fisica adattata (AFA) e di esercizio fisico strutturato (EFS) • attivazione di procedure e percorsi preventivi e	**Allegato 1 "Prevenzione collettiva e sanità Pubblica** Area F Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening; sorveglianza e prevenzione nutrizionale: • F2 Sorveglianza dei fattori di rischio di malattie croniche e degli stili di vita nella popolazione • F3 Prevenzione delle malattie croniche epidemiologicamente più rilevanti, promozione di comportamenti favorevoli alla salute, secondo priorità ed indicazioni concordate a livello nazionale • F4 Prevenzione e contrasto del tabagismo, del consumo a rischio di alcol • F5. Promozione dell'attività fisica e tutela sanitaria dell'attività fisica • F6 Promozione di una sana alimentazione per favorire stili di vita salutari	1.35 Prevalenza di persone (età 18 anni e più) con almeno una malattia cronica (fonte: ISTAT- Indagine Multiscopo sulle Famiglie: Aspetti della Vita Quotidiana) 1.36 Prevalenza di persone (età 18-69 anni) affetti da diabete consigliati dal medico/operatore sanitario di fare qualche tipo di attività fisica (fonte: ISS – Sistema di sorveglianza PASSI) 1.37 Prevalenza di persone a maggio rischio di consumo di alcol (età 18-69 anni) che hanno ricevuto da un medico/operatore sanitario il consiglio di ridurre il consumo (fonte: ISS – Sistema di sorveglianza PASSI) 1.38 Prevalenza di persone (età 18-69 anni) in eccesso ponderale che hanno ricevuto da un medico/operatore sanitario il consiglio di perdere peso (fonte: ISS – Sistema di sorveglianza PASSI) 1.39 Prevalenza di fumatori (età 18-69 anni) che hanno ricevuto da un medico/operatore sanitario il consiglio di

fonte: http://burc.regione.campania.it

MO1. Malattie croniche non trasmissibili – Quadro logico centrale

Obiettivi strategici del MO	Linee strategiche di intervento	LEA di riferimento (DPCM 12 gennaio 2017. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502)	Indicatori degli Obiettivi strategici
	terapeutico-assistenziali integrati (P-PDTA), finalizzati a garantire interventi appropriati e continuativi per le persone affette da patologie, anche in presenza di condizioni di multipatologia, nell'ambito di un approccio sistemico e coordinato tra prevenzione e cura f. Promozione e consolidamento delle attività di screening, valutazione del rischio e diagnosi precoce delle malattie cardiovascolari.		smettere (fonte: ISS – Sistema di sorveglianza PASSI) 1.40 Prevalenza di persone con patologia cronica che hanno ricevuto da un medico/operatore sanitario il consiglio di praticare regolare attività fisica (fonte: ISS – Sistema di sorveglianza PASSI) 1.41 Prevalenza di persone (età 18-69 anni) ipertese che hanno ricevuto da un medico/operatore sanitario il suggerimento di ridurre il consumo di sale nel cibo (fonte: ISS – Sistema di sorveglianza PASSI)
1.12 Favorire nelle città la creazione di contesti favorevoli alla salute anche attraverso lo sviluppo di forme di mobilità sostenibile e la creazione di aree verdi e spazi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili anche alle persone più anziane	g. Sviluppo di programmi intersettoriali per ottimizzare le politiche di pianificazione urbanistica in un'ottica di salute pubblica	**Allegato 1 "Prevenzione collettiva e sanità Pubblica** Area F Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening; sorveglianza e prevenzione nutrizionale: • F1 Cooperazione dei sistemi sanitari con altre istituzioni, con organizzazioni ed enti della collettività, per l'attuazione di programmi inter-settoriali con il coinvolgimento dei cittadini, secondo i principi del Programma nazionale "Guadagnare salute" • F2 Sorveglianza dei fattori di rischio di malattie croniche e degli stili di vita nella popolazione • F5. Promozione dell'attività fisica e tutela sanitaria dell'attività fisica	1.42 Prevalenza persone (età 18-69 anni) che per andare a scuola/lavoro vanno a piedi o in bicicletta (fonti: ISS – Sistema di sorveglianza PASSI; ISTAT- Indagine Multiscopo sulle Famiglie: Aspetti della Vita Quotidiana)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MO1. Malattie croniche non trasmissibili – Quadro logico centrale

Obiettivi strategici del MO	Linee strategiche di intervento	LEA di riferimento (DPCM 12 gennaio 2017. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502)	Indicatori degli Obiettivi strategici
		Area B: Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati: • B3 Valutazione igienico-sanitaria degli strumenti di regolazione e pianificazione urbanistica	
1.13 Promuovere l'invecchiamento attivo e in salute e ridurre la fragilità per la popolazione 65 +, favorendo il mantenimento della capacità fisiche, cognitive e sociali, la riduzione delle disuguaglianze e la partecipazione attiva nella comunità	h. Implementazione di programmi trasversali che impattino sui fattori di protezione per un invecchiamento attivo e in buona salute, con ridotto carico di malattia e disabilità (empowerment individuale e dei caregiver, stili e ambienti di vita, condizioni e risorse sociali, rete di sostegno e di assistenza, etc.)	**Allegato 1 "Prevenzione collettiva e sanità Pubblica** Area F Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening; sorveglianza e prevenzione nutrizionale: • F2 Sorveglianza dei fattori di rischio di malattie croniche e degli stili di vita nella popolazione • F5 Promozione dell'attività fisica e tutela sanitaria dell'attività fisica Area B: Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati • B5 Tutela della salubrità e sicurezza delle civili abitazioni	1.43 Prevalenza di persone (età 65 anni e più) non autonome in 2 o più attività strumentali della vita quotidiana (IADL) ma con completa autonomia nello svolgimento delle attività fondamentali della vita quotidiana (Fonti: ISS - Sistema di Sorveglianza Passi d'Argento) (Indicatore del Nuovo Sistema di Garanzia – NSG) 1.44 Prevalenza di persone (età 65 e più anni) che dichiarano di aver accudito e/o aiutato persone conviventi o non conviventi e/o svolto attività di volontariato, ossia attività prestate gratuitamente a favore di anziani, bambini, persone con disabilità o presso ospedali, parrocchie, scuole o altro (fonti: ISS - Sistema di Sorveglianza Passi d'Argento) 1.45 Prevalenza di persone (età 65 e più anni) che dichiarano di aver partecipato ad attività sociali e corsi di formazione e/o a

fonte: http://burc.regione.campania.it

MO1. Malattie croniche non trasmissibili – Quadro logico centrale

Obiettivi strategici del MO	Linee strategiche di intervento	LEA di riferimento (DPCM 12 gennaio 2017. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502)	Indicatori degli Obiettivi strategici
			gite o soggiorni organizzati con altre persone (fonti: ISS - Sistema di Sorveglianza Passi d'Argento) 1.46 Prevalenza di persone (età 65 e più anni) che dichiarano di non aver chiacchierato al telefono o di persona con qualcuno e di non aver partecipato ad attività con altre persone, per esempio al centro anziani, al circolo, in parrocchia o presso le sedi di partiti politici e di associazioni, in una settimana normale (fonti: ISS - Sistema di Sorveglianza Passi d'Argento)
1.14 Raggiungere/mantenere l'estensione ottimale degli inviti dei programmi di screening oncologico alla popolazione target, favorendo l'accessibilità a gruppi vulnerabili o *hard to reac*h. 1.15 Aumentare l'adesione ai programmi di screening oncologico e in particolare allo screening del colon retto. 1.16 Garantire la graduale estensione alle fasce di età 45-49 anni e 70-74 anni per lo screening mammografico e alla fascia 70-74 anni per lo screening del colon retto. 1.17 Migliorare il monitoraggio e la valutazione dei programmi di screening oncologico assicurando	i. Miglioramento della governance dei coordinamenti regionali screening oncologico j. Miglioramento della qualità clinica ed organizzativa dei percorsi di screening oncologico per garantire appropriatezza, efficacia ed equità. k. 'Allineamento del programma di screening oncologico regionale per la prevenzione dei tumori alle linee guida e raccomandazioni emanate dalle Autorità Regolatorie (Sistema Nazionale Linee Guida, ONS, Raccomandazioni Europee). l. Promozione della prevenzione sostenibile dei tumori oggetto di screening attraverso interventi multidisciplinari e multisettoriali che includano prevenzione primaria, secondaria e terziaria.	**Allegato 1 "Prevenzione collettiva e sanità Pubblica** Area F Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening; sorveglianza e prevenzione nutrizionale: • F8 Screening oncologici definiti dall'Accordo Stato Regioni del 23 marzo 2005 e dal Piano nazionale della prevenzione 2014-2018	1.47 Proporzione di donne fra 45-49 anni e fra 70-74 anni che hanno effettuato test di screening mammografico, in un programma organizzato (Fonte: Osservatorio Nazionale Screening) 1.48 Proporzione di persone fra 70-74 anni che hanno effettuato test di screening colorettale in un programma organizzato (Fonte: Osservatorio Nazionale Screening) 1.49 Proporzione di donne 25-64 anni che hanno effettuato test di screening di primo livello, in un programma organizzato, per cervice uterina (Fonte: Osservatorio Nazionale Screening) (Indicatore del Nuovo Sistema di Garanzia) 1.50 Proporzione di donne 50-69 anni che hanno effettuato test di screening di primo livello, in un programma organizzato, per mammella (Fonte: Osservatorio Nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

MO1. Malattie croniche non trasmissibili – Quadro logico centrale

Obiettivi strategici del MO	Linee strategiche di intervento	LEA di riferimento (DPCM 12 gennaio 2017. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502)	Indicatori degli Obiettivi strategici
l'assolvimento dei debiti informativi nazionali. 1.18 Sostenere l'aggiornamento e l'innovazione evidence based dei programmi di screening considerando in particolare: - l'introduzione di strategie modulate in base alla stratificazione del rischio; - l'implementazione di progetti pilota anche in nuovi ambiti di patologia nel setting di screening organizzato aderendo a modelli e linee di indirizzo coordinati a livello nazionale (i.e. prostata e polmone).			Screening) (Indicatore del Nuovo Sistema di Garanzia - NSG) 1.51 Proporzione di persone 50-69 anni che hanno effettuato test di screening di primo livello, in un programma organizzato, per colon retto (Fonte: Osservatorio Nazionale Screening. Nuovo Sistema di Garanzia) (Indicatore del Nuovo sistema di Garanzia) 1.52 Proporzione di cancri in stadio II+ rilevati dai programmi di screening per il tumore della mammella (cancri *screen-detected*) ai round successivi a quello di prevalenza (ONS)

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.2 MO2. Dipendenze e problemi correlati

Razionale

Le dipendenze da sostanze e da comportamenti: quadro d'insieme

Il panorama delle dipendenze riflette profondi mutamenti sociali, politici ed economici, ponendo sfide cruciali alla sanità pubblica. L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) definisce la dipendenza patologica come "*condizione psichica, talvolta anche fisica, derivante dall'interazione tra un organismo e una sostanza, caratterizzata da risposte comportamentali e da altre reazioni che comprendono un bisogno compulsivo di assumere la sostanza in modo continuativo o periodico, allo scopo di provare i suoi effetti psichici e talvolta di evitare il malessere della sua privazione*", includendo anche forme di dipendenza come gioco d'azzardo e videogiochi. Le scienze neurofisiologiche e neuropsicologiche propongono, da tempo, una visione unitaria delle dipendenze patologiche relativamente ai meccanismi di neurotrasmissione. Questi fenomeni hanno un impatto rilevante sulla salute, sull'ordine pubblico e sulla spesa sociale. In Italia si registra un abbassamento dell'età di primo consumo, favorito da un mercato ampio e accessibile, che offre sostanze tradizionali e nuove (*New Psychoattive Substance* - NPS), spesso legali e reperibili online. Ciò comporta rischi già prima dell'instaurarsi della dipendenza. Le conseguenze possono essere dirette, legate agli effetti farmacologici e alle modalità di assunzione, o indirette, come infezioni da epatite e HIV, disturbi neurologici e psichiatrici, problemi cardiovascolari e tumori, oltre a ricadute sociali come violenze, illegalità e incidenti.

Prodotti del tabacco e a base di nicotina

Il fumo di tabacco è la seconda causa evitabile di malattia e morte, con gravi costi sanitari e sociali. La dipendenza da nicotina, riconosciuta dal 1994 come patologia, è classificata nella versione più recente dell'*International Classification of Diseases* (ICD-11) con il codice 6C4A- "*Disorders due to use of nicotine*". In Italia esistono centri di cura specialistici pubblici, ma solo pochi fumatori vi si rivolgono (dati del sistema di sorveglianza PASSI), nonostante incrementino al 35% le probabilità di astinenza fino ad un anno rispetto all'1-3% di chi smette da solo.

È quindi fondamentale un approccio globale che promuova ambienti liberi dal fumo e affronti anche i nuovi prodotti a base di nicotina, spesso veicolo di iniziazione al tabacco e ad altre sostanze. L'OMS raccomanda la strategia MPOWER, basata su sei azioni: monitoraggio del consumo di tabacco e politiche di prevenzione, protezione della popolazione dal fumo, aiuto ai fumatori a smettere di fumare, avvertenze sui pericoli del tabacco, rafforzamento dei divieti di pubblicità, promozione e sponsorizzazioni del tabacco, politiche fiscali e dei prezzi.

Negli ultimi anni è cresciuto l'uso di sigarette elettroniche, tabacco riscaldato e sacchetti di nicotina, soprattutto tra i giovani. Circa il 20% dei giovani tra i 13 e i 15 anni consuma prodotti a base di tabacco o sigarette elettroniche (GYTS 2022). I nuovi prodotti, percepiti erroneamente come meno dannosi, comportano rischi cardiovascolari e respiratori e favoriscono la dipendenza. I sacchetti di nicotina, utilizzati nel 2024 dal 6,8% dei giovani italiani tra 15 e 19

fonte: http://burc.regione.campania.it

anni, sono resi attraenti da aromi, discrezione d'uso e facile reperibilità, alimentano la falsa percezione di minore nocività, ma provocano dipendenza e possono comportare effetti negativi sul sistema cardiovascolare e sul cavo orale. Il quadro mostra un passaggio dalla sigaretta tradizionale a un policonsumo di nicotina, con prevalenze in aumento tra le ragazze, segnalando un cambiamento nei modelli giovanili che minaccia i progressi ottenuti contro il tabagismo.

Disturbo da uso di alcol

In Italia si registra una riduzione del consumo quotidiano di alcol, ma cresce quello occasionale e fuori pasto, considerato a rischio. Nel 2023 (stime dell'Istituto Superiore di Sanità) i consumatori a rischio erano il 21,2% degli uomini e il 9,2% delle donne, pari a circa 8 milioni di persone. Le fasce più vulnerabili risultano i 16-17enni, gli anziani maschi e le giovani donne tra i 18 e i 24 anni. Negli ultimi dieci anni è aumentata la quota di donne in età fertile con consumi rischiosi, con implicazioni sulla sindrome feto-alcolica. Nei minorenni non emergono differenze significative tra i sessi, mentre negli adulti i maschi restano più esposti.

L'alcol dipendenza è un disturbo caratterizzato da orientamento compulsivo nei confronti del consumo di alcol (*craving*) e sottovalutazione delle conseguenze, spesso associato a depressione, ansia e danni multiorgano, principalmente a livello epatico e del sistema nervoso. Nel 2023 i servizi per le dipendenze hanno preso in carico 64.856 soggetti, con un rapporto M/F di 3,1. Nello stesso anno si sono registrati oltre 40.000 accessi in pronto soccorso e quasi 48.000 dimissioni ospedaliere legate all'alcol, in aumento del 3,4% rispetto al 2022.

Il consumo rischioso resta una criticità europea e nazionale, spingendo i Paesi a rafforzare la prevenzione, soprattutto verso i più fragili (giovani, donne e anziani). Fondamentale è individuare contesti di intervento efficaci e segnali precoci predittivi di alcoldipendenza. Per i minori, famiglia e scuola hanno un ruolo strategico nel trasmettere consapevolezza e promuovere stili di vita salutari.

Sostanze psicotrope illegali

Quadro europeo – Un quarto della popolazione adulta ha fatto uso di sostanze illecite e la sperimentazione tra adolescenti è sempre più diffusa. Il mercato della droga appare resiliente e in evoluzione, con ampia disponibilità di sostanze ad alta potenza, spesso con rischi poco conosciuti. La cannabis, che è la sostanza illecita più consumata in Europa come supportato dai dati dell'EDR-EUDA 2025, è offerta in molte varianti (olio o foglie di cannabis, infiorescenze, hashish e cannabinoidi sintetici), mentre i sequestri di cocaina crescono ogni anno. La produzione di droghe sintetiche come amfetamine, MDMA e catinoni è in aumento. Gli oppiacei e gli oppiodi sintetici restano i più implicati nei decessi, spesso associati ad alcol e benzodiazepine. Nuovi oppioidi sintetici, come i nitazeni (unici nuovi oppioidi segnalati al Sistema di Allerta Precoce dell'UE nel 2023), estremamente potenti, sono entrati nel mercato europeo, aumentando i rischi di overdose fatali.

Italia – La Relazione al Parlamento sul fenomeno delle tossicodipendenze del 2025 segnala in Italia un lieve calo dei consumi giovanili, ma cocaina, oppiacei sintetici, NPS e derivati della cannabis restano diffusi. In particolare, la cannabis rimane la sostanza più diffusa, soprattutto tra i giovani, e richiede specifici interventi di prevenzione. Nel 2024 sono state identificate 79 nuove sostanze, soprattutto catinoni, cannabinoidi sintetici, fenetilamine e oppioidi sintetici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel 2024 è stato avviato il "*Piano nazionale di prevenzione contro l'uso improprio di Fentanyl e di altri oppioidi sintetici*". Nello stesso anno i SerD hanno assistito oltre 134.000 persone, con un progressivo innalzamento dell'età media degli utenti. L'alcol è motivo di trattamento per circa il 20% dei casi, più frequente tra le donne. Nel 2024, i tossicodipendenti entrati in carcere sono stati 16.890, pari al 39% degli ingressi totali.

Farmaci senza prescrizione

Cresce l'uso di psicofarmaci senza prescrizione tra gli studenti: il 20% li ha provati almeno una volta nella vita, il 12% li ha usati nell'ultimo anno e il 2% li consuma di frequente. Dal 2021 il fenomeno è in costante aumento, con prevalenza doppia tra le ragazze rispetto ai coetanei. I farmaci più usati sono quelli per dormire e rilassarsi, seguiti da quelli per l'umore, l'attenzione e il controllo del peso.

Disturbo da gioco d'azzardo

Il disturbo da gioco d'azzardo (DGA) è riconosciuto dal *Diagnostic and Statistical Manual of Mental Disorders 5th edition* (DSM-5 TR) e dall'ICD-11 come dipendenza comportamentale, caratterizzata da un comportamento persistente di gioco mal adattativo che genera problemi psicosociali, finanziari e talvolta antisociali, e può attuarsi sia online che offline. Negli ultimi anni la patologia è cresciuta rapidamente, favorita dalla crisi economica e dall'espansione dell'offerta. Nel 2024 il mercato regolamentato ha raccolto 157 miliardi di euro, il doppio rispetto al 2013, con una spesa effettiva di oltre 21 miliardi (Fonte Dati NOMISMA 2025).
Dallo studio campionario IPSAD® (CNR – IFC) condotto nel 2022, si stima che circa 30 milioni di italiani abbiano giocato almeno una volta nella vita, 20 milioni nel 2022 e 10 milioni nell'ultimo mese. Il gioco onsite resta prevalente (42%), mentre quello online coinvolge il 7,3% dei soggetti, soprattutto giovani che lo utilizzano per le scommesse sportive. Attraverso il test di screening *Problem Gambling Severity Index* (PGSI), si stima che il 13% dei giocatori (oltre 2,5 milioni) presenti comportamenti a rischio, come spese eccessive, debiti o sensi di colpa.
Tra i giovani il fenomeno è in forte crescita: nel 2024 (ESPAD®) oltre il 62% degli studenti ha riferito di aver giocato almeno una volta nella vita, e il 57% nell'ultimo anno. I giochi più diffusi sono Gratta&Vinci, scommesse calcistiche, poker e slot machine. Il gioco online coinvolge 320mila ragazzi (13%). I profili "a rischio" (6,3%) e "problematici" (4,7%) restano stabili, ma questi studenti mostrano maggiore propensione a comportamenti devianti, come furti, vandalismo, conflitti con le autorità e consumo di sostanze.

Dipendenza digitali da dispositivi tecnologici

L'ICD-11 riconosce la dipendenza da videogiochi come categoria diagnostica, descrivendola come un modello di comportamento di gioco digitale (online o offline) persistente e/o ricorrente, che è caratterizzato da una incapacità di controllare l'avvio, la frequenza, l'intensità, la durata e la conclusione del gioco. Nei giochi rivolti ai minori sono diffuse microtransazioni per l'acquisto di "*loot boxes*" (scatole di cui non si conoscono i contenuti), con meccanismi simili al gioco d'azzardo. Nel DSM-5 TR la condizione è inserita tra i disturbi che richiedono ulteriori studi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Secondo l'OMS, il Gaming disorder compromette la vita sociale, lavorativa e affettiva, con effetti negativi anche sulla salute fisica. I soggetti passano giornate e notti intere in rete, con compromissione di tutte le attività della vita familiare, lavorativa e sociale e sviluppo di sintomi quali perdita di controllo degli impulsi, alterazioni dell'umore, assuefazione, privazione di sonno e riduzione dell'attività fisica. Possono manifestarsi ansia, pensiero ossessivo, sindrome astinenziale e disturbi fisici come tunnel carpale, dolori muscolari e problemi visivi.
Le fasi preadolescenziali e adolescenziali sono particolarmente delicate: è qui che occorre intervenire con politiche di prevenzione e promozione della salute, per favorire valori positivi e stili di vita sani, riducendo i comportamenti a rischio che spesso si consolidano in questa età.
Altri comportamenti legati all'uso eccessivo e incontrollato delle tecnologie digitali e social media, sebbene non dispongano ancora di un riconoscimento nosografico ufficiale, sono oggetto di crescente attenzione da parte della Comunità scientifica e delle Istituzioni, impegnate nella individuazione delle misure più idonee per promuovere iniziative volte alla diffusione della cultura improntata all'adozione di sani stili di vita.
Infatti, dal Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali-*Next Revision* (DSM 5TR) si evince che: " Accanto alle dipendenze ufficialmente riconosciute, la ricerca scientifica si sta concentrando su alcune dipendenze comportamentali non ancora formalmente incluse, tra cui la Internet *Addiction*, che comprende diversi sottotipi: Dipendenza da relazioni virtuali, come social network e chat online; *Information overload*, ovvero la ricerca compulsiva di informazioni; *Cybersexual addiction*, legata all'uso compulsivo di pornografia online" .

Fattori di rischio/Determinanti

La dipendenza ha un'eziologia multifattoriale, la cui insorgenza è legata presumibilmente all'interazione sfavorevole di tre ordini di fattori:
• neurobiologici (riconducibili a caratteristiche genetiche o ad anomalie della disponibilità di alcuni neurotrasmettitori che regolano il tono dell'umore);
• individuali (correlati alle esperienze di vita, nonché a caratteristiche specifiche di personalità - ricerca di sensazioni forti, propensione al rischio, desiderio esasperato di successo, bassa autostima);
• socio-ambientali (relativi alle caratteristiche del contesto familiare, socio-culturale ed economico della comunità in cui il soggetto vive, alle abitudini del gruppo di appartenenza, alle reti di sostegno sociale, ai livelli di tolleranza sociale e di contrasto dei comportamenti di dipendenza, alle caratteristiche delle sostanze e alla loro accessibilità).
I rischi aumentano in presenza di disturbi mentali, famiglie conflittuali o segnate da uso di droghe e alcol, e tra giovani vulnerabili come senzatetto, minori che hanno abbandonato la scuola o vissuto istituzionalizzazione o affidamento. Questi elementi si intrecciano in una rete complessa di cause ed effetti. In tale contesto, l'uso di sostanze in adolescenza, soprattutto la cannabis, può configurarsi come fattore di rischio per la comorbilità psichiatrica, rafforzando quindi il ruolo strategico della prevenzione mirata particolarmente ai giovani.
La promozione della cultura di stili di vita sani dovrebbe incidere sugli ambienti che favoriscono il gioco d'azzardo e il consumo di sostanze e alcol, influenzati da disponibilità, costi, pubblicità, moda e cultura che ne normalizzano l'uso. Per l'alcol, la facile reperibilità, i prezzi bassi e la

fonte: http://burc.regione.campania.it

vendita anche a minori o persone in ebbrezza aggravano il problema. Per essere efficace, la prevenzione deve adattarsi alle specificità socio-culturali, rendendo gli interventi sostenibili e realmente incisivi.

Strategie

La prevenzione è la principale azione per ridurre rischi e danni legati all'uso di sostanze psicoattive e ai disturbi comportamentali. Le strategie internazionali promuovono approcci multicomponente:

- regolazione dell'accesso per ridurre l'offerta;
- interventi sugli atteggiamenti per ridurre la domanda;
- coordinamento intersettoriale fra le diverse politiche messe in atto.

Le azioni si rivolgono all'intera popolazione e ai suoi contesti (prevenzione ambientale e universale), ai gruppi vulnerabili (prevenzione selettiva) e a chi consuma in modo problematico ma non ha ancora sviluppato dipendenza (prevenzione indicata).
La *European Union Drugs Agency* (EUDA) ha pubblicato il manuale EUPC (*European Prevention Curriculum*), che raccoglie evidenze e strumenti formativi per i decisori in ambito preventivo.
L'impegno istituzionale deve coinvolgere non solo il sistema socio-sanitario, ma anche risorse culturali e sociali, con i Dipartimenti di Prevenzione e Dipendenze in ruoli di coordinamento.
Fondamentali sono formazione degli operatori, strategie basate su evidenze e interventi integrati che potenzino le life-skill individuali e migliorino l'ambiente di vita.
Famiglia, comunità e scuola sono interlocutori privilegiati: la scuola, per il suo ruolo educativo e capillare, è un setting centrale, rafforzato dall'Accordo Stato-Regioni 2019 (*Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute).* La prevenzione ambientale, infatti, è caratterizzata da un "*approccio in grado di intervenire 'a monte', creando ambienti che rendano la scelta più salutare la più semplice e condivisa. Le evidenze internazionali convergono su un principio chiave: prevenire il rischio di iniziare a consumare una sostanza significa prevenire l'insieme dei comportamenti dannosi, secondo un approccio sistemico e incentrato sul rischio*" (VII Conferenza Nazionale sulle Dipendenze). Da qui l'importanza della prevenzione ambientale, che favorisce l'adozione di comportamenti protettivi nella comunità e il rafforzamento delle competenze di vita, delle relazioni educative e della capacità delle comunità di prendersi cura dei propri giovani.
Occorre, inoltre, estendere gli interventi di prevenzione ambientale, universale, selettiva e indicata anche a luoghi di lavoro e di aggregazione, al fine di consentire l'orientamento della persona verso percorsi di cura e riabilitazione, incluso il reinserimento sociale e lavorativo, che vadano oltre la riduzione del danno e la limitazione dei rischi.
Per l'alcol è cruciale l'identificazione precoce della dipendenza e il *counseling* breve nei contesti della medicina generale e in quelli lavorativi, insieme a sostegni alle famiglie e alla collaborazione tra servizi sociali, servizi alcologici territoriali e associazioni di auto-mutuo aiuto. È necessario un coordinamento tra sanità, polizia e commercianti, con formazione del personale e applicazione delle leggi sulla vendita. La prevenzione del consumo minorile, soprattutto del *binge drinking*, è una priorità, da affrontare con azioni mirate nei luoghi di socializzazione, sport e scuola.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MO2. Dipendenze e problemi correlati – Quadro Logico centrale

Obiettivi strategici del MO	Linee strategiche di intervento	LEA di riferimento (DPCM 12 gennaio 2017. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo30 dicembre 1992, n. 502)	Indicatori degli Obiettivi strategici
2.1 Rafforzare la prevenzione delle dipendenze da sostanze e delle dipendenze comportamentali negli adolescenti e nei giovani, promuovendo l'empowerment e lo sviluppo di competenze individuali e collettive, intervenendo sia nelle scuole che nei contesti extrascolastici, potenziando la collaborazione con la comunità locale	a. Diffusione di Programmi preventivi in materia di dipendenze da sostanze e comportamentali sia in ambiente scolastico, nell'ambito di Scuole che Promuovono Salute, che nel contesto extrascolastico	**Allegato 1 "Prevenzione collettiva e sanità Pubblica"** Area F Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening; sorveglianza e prevenzione nutrizionale: - F1 Cooperazione dei sistemi sanitari con altre istituzioni, con organizzazioni ed enti della collettività, per l'attuazione di programmi inter-settoriali con il coinvolgimento dei cittadini, secondo i principi del Programma nazionale "Guadagnare salute" - F4 Prevenzione e contrasto del tabagismo, del consumo a rischio di alcol - F9 Prevenzione delle dipendenze	2.1 Percentuale di ragazzi 11-17 anni che dichiarano di aver fumato sigarette almeno un giorno negli ultimi 30 giorni (fonti: ISS -Sistema sui rischi comportamentali in età 11-17 anni (HBSC); ISTAT- Indagine Multiscopo sulle Famiglie: Aspetti della Vita Quotidiana; CNR – ESPAD Italia) 2.2 Prevalenza di ragazzi 11-17 anni per *Binge drinking* (fonti: ISS -Sistema sui rischi comportamentali in età 11-17 anni (HBSC); ISTAT- Indagine Multiscopo sulle Famiglie: Aspetti della Vita Quotidiana; CNR – ESPAD Italia) 2.3 Prevalenza di ragazzi 11-17 anni che consumano di cannabis negli ultimi 30 giorni (fonti: ISS -Sistema sui rischi comportamentali in età 11-17 anni (HBSC); CNR – ESPAD Italia) 2.4 Prevalenza di ragazzi 11-17 anni che hanno fatto uso di psicofarmaci fuori prescrizione medica nell'ultimo anno (fonte: CNR – ESPAD Italia) 2.5 Prevalenza di ragazzi 11-17 anni che dichiarano un gioco d'azzardo problematico e a rischio (fonti: ISS - Sistema sui rischi comportamentali in età 11-17 anni (HBSC); CNR – ESPAD Italia) 2.6 Prevalenza di ragazzi 11-17 anni che passano più di due ore al giorno a giocare su dispositivi elettronici (fonti: ISS -

fonte: http://burc.regione.campania.it

MO2. Dipendenze e problemi correlati – Quadro Logico centrale

Obiettivi strategici del MO	Linee strategiche di intervento	LEA di riferimento (DPCM 12 gennaio 2017. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo30 dicembre 1992, n. 502)	Indicatori degli Obiettivi strategici
			Sistema sui rischi comportamentali in età 11-17 anni (HBSC)
2.2 Aumentare la percezione del rischio e l'*empowerment* degli individui sul tema della prevenzione di tutte le dipendenze, ponendo anche attenzione prospettica alle forme emergenti oggetto ancora di caratterizzazione nosologica ma attenzionate dalla comunità scientifica e dalle istituzioni (es. da tecnologie digitali, social e smartphone) 2.3 Aumentare le competenze degli operatori e degli attori coinvolti sul tema della prevenzione delle dipendenze	b. Sviluppo di programmi intersettoriali sul tema delle dipendenze volti ad accrescere le capacità personali in termini di autostima, auto efficacia e resilienza degli individui, nei contesti di vita e di lavoro, con particolare attenzione ai gruppi vulnerabili c. Sviluppo di iniziative da attivare nei luoghi di vita (come palestre e impianti sportivi, parchi, luoghi di aggregazione e di divertimento), mirate ad accrescere la consapevolezza sui rischi correlati al consumo di alcol, altre sostanze psicoattive e comportamenti additivi, supportando le capacità personali in termini di autostima, auto efficacia e resilienza dei giovani, con particolare riguardo ai minorenni. d. Miglioramento dell'integrazione e del coordinamento intersettoriale tra programmi e azioni per la riduzione della domanda e dell'offerta di sostanze psicotrope e. Attivazione di interventi intersettoriali e coordinati tra le diverse istituzioni (Servizi sanitari, Forze dell'Ordine, Autorità per il rilascio delle licenze commerciali) per garantire il rispetto della	**Allegato 1 "Prevenzione collettiva e sanità Pubblica"** Area F Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening; sorveglianza e prevenzione nutrizionale: - F1 Cooperazione dei sistemi sanitari con altre istituzioni, con organizzazioni ed enti della collettività, per l'attuazione di programmi inter-settoriali con il coinvolgimento dei cittadini, secondo i principi del Programma nazionale "Guadagnare salute" - F4 Prevenzione e contrasto del tabagismo, del consumo a rischio di alcol - F9 Prevenzione delle dipendenze Area C: Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro: - C5 Prevenzione delle malattie lavoro correlate e promozione degli stili di vita sani	2.7 Prevalenza di fumatori nella popolazione 18-69 anni (fonti: ISS – Sistema di sorveglianza PASSI; ISTAT- Indagine Multiscopo sulle Famiglie: Aspetti della Vita Quotidiana) 2.8 Prevalenza di persone a maggio rischio di consumo di alcol (abituale elevato e/o *binge drinking* e/o prevalente fuori pasto) nella popolazione 18-69 anni (fonti: ISS – Sistema di sorveglianza PASSI; ISTAT- Indagine Multiscopo sulle Famiglie: Aspetti della Vita Quotidiana) 2.9 Prevalenza di consumatori di oppiacei nell'ultimo anno nella popolazione generale di 15-64 anni (Fonte: CNR - Indagine IPSAD) 2.10 Prevalenza di consumatori d cocaina nell'ultimo anno nella popolazione generale di 15-64 anni (Fonte: CNR - Indagine IPSAD) 2.11 Prevalenza giocatori d'azzardo problematici e a rischio nella popolazione generale di 15-74 anni (Fonte: CNR - Indagine IPSAD) 2.12 Prevalenza di fumatori (età 18-69 anni) che hanno ricevuto da un medico/operatore sanitario il consiglio di smettere (fonte: ISS – Sistema di sorveglianza PASSI) Prevalenza di persone a maggior rischio di consumo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

MO2. Dipendenze e problemi correlati – Quadro Logico centrale

Obiettivi strategici del MO	Linee strategiche di intervento	LEA di riferimento (DPCM 12 gennaio 2017. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo30 dicembre 1992, n. 502)	Indicatori degli Obiettivi strategici
	normativa vigente in materia di dipendenze f. Offerta di programmi finalizzati alla formazione del personale addetto alla vendita e somministrazione degli alcolici g. Sviluppo di collaborazioni con i gestori dei locali e gli organizzatori degli eventi finalizzate alla riduzione dei rischi legati all'abuso di alcol e altre sostanze psicoattive e al miglioramento ambientale (es. regolazione rumori, disponibilità acqua, disponibilità di informazioni) nonché alla prevenzione del Disturbo da Gioco d'azzardo (microambiente)		alcol (età 18-69 anni) che hanno ricevuto da un medico/operatore sanitario il consiglio di ridurre il consumo (fonte: ISS – Sistema di sorveglianza PASSI)
2.4 Migliorare la qualità dei programmi di prevenzione in ambito dipendenze patologiche (dipendenza da sostanze psicotrope, da alcol e dipendenze comportamentali)	h. Adozione di standard minimi di qualità nell'area della prevenzione dell'uso di sostanze psicotrope, della riduzione del rischio, del trattamento, della riabilitazione e dell'integrazione sociale anche in ordine al Disturbo da gioco d'azzardo. i. Diffusione tra i professionisti degli strumenti per applicare interventi efficaci di prevenzione delle dipendenze	**Allegato 1 "Prevenzione collettiva e sanità Pubblica"** Area F Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening; sorveglianza e prevenzione nutrizionale: • F9 Prevenzione delle Dipendenze	
2.5 Identificare precocemente e prendere in carico i soggetti in condizioni di rischio aumentato per dipendenze	j. Sviluppo di programmi volti al coordinamento tra servizi sanitari, servizi sociali, scuola e associazioni al fine di attivare percorsi di	**Art. 28 Assistenza sociosanitaria alle persone con dipendenze patologiche**	2.13 Tempo intercorso tra il primo uso di sostanze e l'accesso ai servizi di cura (fonte: Flusso SIND – Ministero della Salute)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MO2. Dipendenze e problemi correlati – Quadro Logico centrale

Obiettivi strategici del MO	Linee strategiche di intervento	LEA di riferimento (DPCM 12 gennaio 2017. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo30 dicembre 1992, n. 502)	Indicatori degli Obiettivi strategici
	identificazione precoce dei soggetti in condizioni di rischio aumentato per dipendenze k. Sviluppo di protocolli operativi di prevenzione indicata con orientamento ai servizi e coinvolgimento del territorio per soggetti all'esordio di problemi di abuso e dipendenza (per es. adolescenti e famiglie) o in particolari condizioni di vita (per es. gravidanza)	**Allegato 1 Prevenzione collettiva e sanità Pubblica:** Area F Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening; sorveglianza e prevenzione nutrizionale: • F4 Prevenzione e contrasto del tabagismo, del consumo a rischio di alcol • F9 Prevenzione delle dipendenze	
2.6 Offrire programmi finalizzati alla prevenzione selettiva e indicata al fine di consentire l'orientamento della persona verso percorsi di cura e riabilitazione, incluso il reinserimento sociale e lavorativo, che vadano oltre la riduzione del danno e la limitazione dei rischi in ambito dipendenze	l. Potenziamento dell'offerta, da parte dei Servizi per le Dipendenze Patologiche, di interventi di prevenzione selettiva e indicata al fine di consentire l'orientamento della persona verso percorsi di cura e riabilitazione, incluso il reinserimento sociale e lavorativo, che vadano oltre la riduzione del danno e la limitazione dei rischi, in collaborazione con altri Servizi sanitari, Enti locali e Terzo settore m. Potenziamento dell'offerta di interventi di counseling breve per l'identificazione precoce dei segnali predittivi di addiction e dei segni e sintomi di disagio psichico nei contesti della medicina di base e in quelli lavorativi e in altri contesti adeguati	**Art. 28 Assistenza sociosanitaria alle persone con dipendenze patologiche** **Allegato 1 Prevenzione collettiva e sanità Pubblica:** Area F Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening; sorveglianza e prevenzione nutrizionale: • F4 Prevenzione e contrasto del tabagismo, del consumo a rischio di alcol • F9 Prevenzione delle dipendenze	

fonte: http://burc.regione.campania.it

MO2. Dipendenze e problemi correlati – Quadro Logico centrale

Obiettivi strategici del MO	Linee strategiche di intervento	LEA di riferimento (DPCM 12 gennaio 2017. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo30 dicembre 1992, n. 502)	Indicatori degli Obiettivi strategici
2.7 Sensibilizzare sui rischi, i problemi e le patologie correlate all'uso/abuso di sostanze psicotrope e a comportamenti additivi	n. Potenziamento di Programmi integrati e intersettoriali volti a rafforzare la collaborazione tra i Servizi per le dipendenze, gli altri Servizi sanitari, i Servizi sociali, il Terzo settore, le Associazioni di auto mutuo aiuto sul tema della sensibilizzazione in ambito dipendenze	**Art. 28 Assistenza sociosanitaria alle persone con dipendenze patologiche** **Allegato 1 Prevenzione collettiva e sanità Pubblica:** Area F Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening; sorveglianza e prevenzione nutrizionale • F4 Prevenzione e contrasto del tabagismo, del consumo a rischio di alcol • F9 Prevenzione delle dipendenze	

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.3 MO3. Incidenti domestici e stradali

Razionale

Incidenti domestici

Prevenire gli incidenti domestici significa non solo evitare danni fisici, ma anche migliorare la qualità della vita, ridurre i costi sociali ed economici e promuovere una cultura della sicurezza, soprattutto per le fasce più vulnerabili. La casa può diventare un ambiente rischioso a causa di disattenzioni, strutture inadeguate o scarsa manutenzione. Gli infortuni domestici hanno un impatto rilevante: sul piano sanitario aumentano gli accessi in pronto soccorso e i ricoveri, talvolta con lunghe degenze e riabilitazioni. Ciò comporta costi elevati per il Sistema Sanitario Nazionale e una riduzione della produttività. Anche le conseguenze psicologiche sono significative: ansia, stress e traumi colpiscono sia le vittime sia chi le assiste. È quindi fondamentale analizzare il fenomeno, comprenderne le cause e attuare misure preventive. Tuttavia, l'incidenza reale è difficile da stimare, poiché manca un sistema di rilevazione aggiornato. Molti incidenti lievi non vengono registrati, pur rappresentando la causa principale di accesso al pronto soccorso. L'Istituto nazionale di Statistica (ISTAT), nell'ambito della "Indagine multiscopo sulle famiglie – Aspetti della vita quotidiana", definisce l'infortunio domestico come un evento dannoso che presenta le seguenti caratteristiche:

- comporta la compromissione temporanea o definitiva delle condizioni di salute di una persona, a causa di lesioni di vario tipo;
- è accidentale, si verifica cioè indipendentemente dalla volontà umana;
- si verifica in un'abitazione, intesa come l'insieme dell'appartamento e di eventuali estensioni esterne (balconi, giardino, garage, cantina, scala, etc.).

Sulla base dei dati dell'Indagine Multiscopo dell'ISTAT pubblicati nel 2025, nei precedenti due anni, si stimano circa 2 milioni e mezzo di incidenti domestici. Di questi, quelli mortali sono circa seimila.

Il numero di incidenti domestici è sceso rispetto al passato, ma rimane alto. Le categorie di persone più soggette a infortuni domestici sono le donne (con una percentuale intorno al 65%) e gli anziani: le prime perché sono ancora quelle che svolgono la maggior parte dei lavori domestici, i secondi a causa della loro fragilità e delle limitazioni motorie che spesso li caratterizzano. Circa il 20% degli infortuni riguardano persone che lavorano alla cura della casa a tempo pieno. Le pertinenze esterne della casa, come il giardino o il garage, sono luoghi dove si verificano molti incidenti, spesso legati al fai-da-te.

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) gli incidenti domestici sono la prima causa di morte per i bambini e l'età del bambino incide molto sulla tipologia del rischio. Ogni anno nel nostro Paese si registrano, infatti, oltre 600 mila accessi al pronto soccorso pediatrico conseguenti a infortuni domestici; un ricovero su cinque in età pediatrica è dovuto a un incidente, e il 60% di incidenti dei bambini di età compresa tra 0 e 4 anni avviene in ambiente domestico. La fascia d'età 0-1 anno è quella che presenta il più alto rischio di gravità essendo più esposta al soffocamento dovuto a ingestione impropria di oggetti estranei. I bambini di età tra 1 e 4 anni, che hanno la capacità di raggiungere da soli prodotti e sostanze, sono particolarmente a rischio di intossicazione dovuta a ingestione o contatto

fonte: http://burc.regione.campania.it

con sostanze dannose. Andando avanti con l'età aumentano anche i rischi legati alle cadute, con possibilità di traumatismi talvolta severi. Nonostante i significativi progressi compiuti negli ultimi anni sul fronte della prevenzione, gli incidenti domestici rappresentano ancora oggi, anche in Italia, la principale causa di morte tra i bambini e possono provocare disabilità gravi e permanenti.
Un maggior numero di incidenti si registra, inoltre, in famiglie con basso reddito, basso grado di istruzione o che vivono in case particolarmente affollate. La cucina rappresenta, per donne e bambini, il luogo della casa con più alto tasso di incidenti (il 40% del totale).

Incidenti stradali
Gli incidenti stradali sono un grande problema di sanità pubblica a livello mondiale dato il loro notevole impatto sulla salute delle persone. Secondo i dati del Global status report on road safety 2023 dell'OMS, circa 1,19 milioni di persone muoiono ogni anno a causa di incidenti stradali. Essi sono la principale causa di morte per bambini e giovani adulti di età compresa tra 5 e 29 anni. Il 92% dei decessi sulle strade nel mondo si verifica nei Paesi a basso e medio reddito, che ospitano circa il 60% dei veicoli mondiali. Oltre la metà di tutti i decessi per incidenti stradali si verificano tra utenti vulnerabili della strada, inclusi pedoni, ciclisti e motociclisti.
In base ai dati Automobile Club d'Italia (ACI)-Istat, nel 2023, sulle strade italiane, si sono registrati 166.525 incidenti con lesioni a persone (165.889 nel 2022, +0,4%; 172.183 nel 2019, -3,3%), che hanno causato 3.039 decessi (3.159 nel 2022, -3,8%; 3.173 nel 2019, -4,2%) e 224.634 feriti (223.475 nel 2022, +0,5%; 241.384 nel 2019, -6,9%). In media, rispettivamente, 456 incidenti, 8,3 morti e 615 feriti ogni giorno.
Le statistiche provinciali – elaborate da ACI e Istat – mostrano, nel 2023, una lieve riduzione del numero delle vittime. Aumentano, invece, seppure in misura contenuta, incidenti e feriti. Rispetto al 2019 – anno scelto come riferimento per l'obiettivo 2030 fissato dalla Commissione Europea con il programma "Road safety policy framework 2021-2030" (riduzione del 50% del numero di vittime e feriti gravi) – in 42 Province su 107 si è registrato un aumento del numero dei morti sulle strade, in 56 una diminuzione, mentre in 9 il numero dei morti è rimasto invariato. In 8 province, inoltre, è stato già raggiunto l'obiettivo del dimezzamento delle vittime rispetto al 2019. In Italia, infine, nel 2023, la riduzione delle vittime rispetto all'anno di benchmark è ancora molto contenuta ed è pari al 4,2%. In 13 Province, l'indice di mortalità (morti per 100 incidenti) è risultato almeno doppio rispetto al valore medio nazionale (1,82).
La stima delle conseguenze economiche degli incidenti stradali è molto alta, calcolata tra l'1% e il 3% del prodotto interno lordo di ciascun Paese.
Le violazioni al Codice della Strada più sanzionate risultano l'eccesso di velocità, il mancato utilizzo di dispositivi di sicurezza e l'uso di telefono cellulare alla guida.

Fattori di rischio/Determinanti
La prima causa degli incidenti domestici va ricercata nella bassa percezione del pericolo e del rischio in un ambiente come la casa, ritenuto sicuro, nonché nella vulnerabilità di alcune categorie di persone, come bambini, anziani o persone con disabilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I fattori di rischio possono essere distinti in individuali e ambientali. I fattori individuali riguardano lo sviluppo psicomotorio nei primi anni di vita (per i bambini), le attività lavorative in ambito domestico (per le donne) e le condizioni di comorbidità, deficit neuro-motori e cognitivi, fragilità o scarsa attività fisica (per gli anziani). I fattori ambientali sono relativi alle caratteristiche strutturali della casa, degli arredi, degli impianti e delle pertinenze, alla presenza e conservazione di farmaci e prodotti di uso comune che possono contenere sostanze chimiche tossiche. In tale ultimo caso, i principali fattori di rischio comprendono le caratteristiche di pericolosità del prodotto, le modalità di confezionamento, etichettatura, conservazione ed uso, cui si aggiunge la frequente bassa percezione del pericolo e del rischio.
Le cause più frequenti di incidenti sono:

- le cadute, che rappresentano circa il 50% degli incidenti domestici, con le scale, i pavimenti scivolosi e i tappeti non fissati come principali cause;
- le ferite da taglio (circa il 17%), che si verificano soprattutto in cucina per l'uso di coltelli;
- gli urti e gli schiacciamenti (14%), causati dagli arredi o da elementi strutturali della casa;
- le ustioni termiche o chimiche (7%), spesso causate da pentole, fornelli o dal ferro da stiro.

Altre cause sono di origine elettrica o relative a intossicazioni e avvelenamenti che possono verificarsi a causa di contatto o ingestione di sostanze chimiche presenti nei prodotti per la pulizia o per errori nell'assunzione di farmaci, soprattutto tra gli anziani, e annegamenti, specie per i bambini.
Gli incidenti stradali sono favoriti da alcuni determinanti legati alla persona quali l'età, le condizioni di salute, l'assunzione di farmaci compromettenti l'attenzione, l'equilibrio e i riflessi. Altri fattori di rischio sono riconducibili a stili di vita che comportano consumo rischioso e dannoso di alcol e consumo di sostanze psicotrope. Inoltre, bisogna considerare alcuni comportamenti alla guida errati, tra cui i più frequenti sono la distrazione, il mancato rispetto della precedenza, la velocità troppo elevata (nel complesso il 40,8% dei casi), l'utilizzo dei cellulari, il mancato utilizzo dei sistemi di protezione. Al verificarsi dell'incidente concorrono, infine, altri determinanti attribuibili alla sicurezza delle strade e alla sicurezza dei veicoli.
Nel determinismo degli incidenti stradali incidono anche fattori sociali, quali condizioni socioeconomiche disagiate e/o stato di migrante, che di fatto determinano un minor accesso a formazione e informazione sulle misure di prevenzione e, più in generale, all'acquisizione della cultura della sicurezza sulle strade. Tali condizioni influenzano sia la percezione del rischio sia la possibilità di accedere a veicoli più moderni e con migliori dotazioni di sicurezza.

Strategie

La prevenzione degli incidenti domestici rientra nel concetto più ampio di "abitare consapevole", che invita a vivere la casa con attenzione, responsabilità e rispetto per l'ambiente, le persone e gli animali. Significa adottare scelte quotidiane che favoriscono benessere, sicurezza e sostenibilità, creando un ambiente sano e armonioso secondo

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'approccio One Health. I principi includono l'uso di materiali ecologici, il risparmio energetico e idrico, il riciclo e il riutilizzo per ridurre l'impatto ambientale. È importante mantenere la casa pulita e ventilata, evitando sostanze tossiche, e organizzare gli spazi in modo accessibile per il benessere di tutti. Fondamentale è anche la consapevolezza sociale, promuovendo la collaborazione con il vicinato e la cura degli spazi comuni. L'abitare consapevole non è solo pratico, ma anche culturale ed etico, spingendo a riflettere sulle proprie scelte e sul loro impatto su società e pianeta. Per contrastare gli infortuni in ambito domestico si conferma la necessità di una strategia multilivello che coinvolga in modo trasversale tutti i servizi sanitari di interesse per il contrasto del fenomeno nella comunità, attraverso azioni di prevenzione integrate ed interventi *evidence based*, finalizzati a:

- garantire la conoscenza del fenomeno attraverso l'utilizzo e la diffusione dei dati delle sorveglianze di popolazione e di flussi informativi come quelli dei Centri anti Veleni;
- monitorare la percezione e sensibilizzare la popolazione sui rischi in ambiente domestico;
- promuovere la sicurezza con particolare attenzione per i neogenitori e le categorie a maggior rischio (bambini, donne e anziani);
- promuovere stili vita salutari, con particolare riguardo all'attività fisica e al corretto utilizzo dei farmaci nell'anziano.

È necessario consolidare le azioni di promozione della sicurezza all'interno delle comunità, coinvolgendo con attività di advocacy tutte le realtà attive territoriali, dai Dipartimenti di Prevenzione ai Comuni e ai servizi sociali, dalla scuola, ai circoli anziani, alle farmacie, alle associazioni sportive, ecc.

Per gli anziani è molto importante anche la collaborazione con i medici di medicina generale (MMG) per favorire la corretta assunzione dei farmaci, anche attraverso la valutazione dell'appropriatezza prescrittiva. Attenzione particolare va posta alla prevenzione delle cadute, agendo su tutti i determinanti (ambiente domestico, spazi pubblici, attività fisica, ecc.), in correlazione quindi con altri programmi che mirano alla promozione di stili di vita sani e attivi.

Per la prevenzione degli incidenti domestici, pertanto, è altresì essenziale la formazione per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i pediatri di libera scelta - PLS) e sociosanitari, finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza in casa, alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione, alla consapevolezza di collaboratori familiari e *caregiver.*

La comunicazione è ugualmente uno strumento strategico per diffondere la cultura della sicurezza negli ambienti di vita. Può facilitare la creazione di reti inter-istituzionali e la collaborazione tra le organizzazioni sanitarie e non sanitarie.

Il ruolo dei Dipartimenti di prevenzione, in collaborazione con i servizi territoriali, è richiamato anche dalla Legge 3 dicembre 1999, n. 493 *"Norme per la tutela della salute nelle abitazioni e istituzione dell'assicurazione contro gli infortuni domestici"* che ha istituito presso l'INAIL il "fondo infortuni domestici". La Legge 493/99, infatti, attribuisce ai Dipartimenti di prevenzione compiti di valutazione e prevenzione dei rischi e di educazione sanitaria in materia di incidenti domestici.

Il fondo, più comunemente noto come assicurazione casalinghe, è un'assicurazione obbligatoria che protegge le persone, di età compresa tra i 18 e i 67 anni, che abbiano

fonte: http://burc.regione.campania.it

riportato un infortunio in occasione di lavoro in casa, senza vincoli di subordinazione, da cui consegue una inabilità permanente uguale o superiore al 6% (prestazione una tantum) o pari o superiore al 16% (rendita).

Anche la sicurezza stradale è un bene di tutti e va promossa con un'azione integrata e trasversale tra i diversi attori coinvolti (Enti locali, istituzioni, associazioni di categoria, privato sociale, ecc.).
L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha fissato l'ambizioso obiettivo di dimezzare il numero di morti e feriti causati da incidenti stradali entro il 2030 (A/RES/74/299). L'Italia aderisce a questo impegno che mira a ridurre anche il numero dei feriti gravi. Al raggiungimento di questo obiettivo contribuiscono le riforme del Codice della strada, che ha introdotto misure utili a ridurre numero e gravità degli incidenti, migliorando la sicurezza di tutti gli utenti. È fondamentale adottare un piano d'intervento a lungo termine, basato sulla stabilizzazione delle misure già attuate e sull'implementazione di nuove strategie mirate, secondo un approccio integrato e multisettoriale con il coinvolgimento di Istituzioni centrali e territoriali. Per quanto riguarda la sanità pubblica, è importante ricordare che il DPCM 12 gennaio 2017, all'area B.6 dell'Allegato 1, riconosce la promozione della sicurezza stradale come Livello Essenziale di Assistenza (LEA). Pertanto, gli interventi di promozione della salute, le campagne di prevenzione e informazione rivolte a diversi segmenti della popolazione non sono solo efficaci, ma costituiscono anche prestazioni sanitarie che devono essere garantite a tutta la collettività.
Considerata l'etiologia multifattoriale degli incidenti stradali, è fondamentale intervenire in modo integrato sui tre fattori principali che ne determinano l'occorrenza: l'uomo, il veicolo e l'ambiente.

Fattore umano
È necessario promuovere stili di vita corretti e una cultura della sicurezza fin dalla scuola, sensibilizzando i giovani e la popolazione generale sui rischi legati alla guida sotto l'effetto di alcol, sostanze psicotrope e farmaci. È cruciale sviluppare una mentalità orientata al corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (cinture, caschi, seggiolini) e informare sui pericoli di comportamenti imprudenti, specialmente i giovani e i professionisti che trascorrono molte ore alla guida, come gli autotrasportatori. Tra i 704 casi di infortuni mortali accertati nel 2018 da Inail, 421 (circa il 60%) si sono verificati "fuori dell'azienda", quindi in itinere o in occasione di lavoro. Le campagne di sensibilizzazione devono rafforzare la percezione del rischio, anche in relazione alla presenza di patologie, quali ad esempio la Sindrome delle Apnee Ostruttive del Sonno (OSAS), all'utilizzo di farmaci e al loro impatto sulla performance alla guida. Informare inoltre sulle sanzioni previste dal Nuovo Codice della strada può contribuire a una maggiore consapevolezza e responsabilità.

Fattore veicolo
È importante favorire la circolazione di veicoli sicuri, in condizioni ottimali e dotati di dispositivi di sicurezza avanzati, implementando controlli periodici dei veicoli e della qualificazione dei conducenti, specialmente per i mezzi che trasportano merci pericolose.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La verifica dell'attuazione e delle normative vigenti, e l'eventuale loro rafforzamento, favorisce la riduzione dei rischi legati alla meccanica e alla tecnologia dei veicoli.
Particolare attenzione dovrebbe essere riservata all'offerta di corsi avanzati di guida sicura, per automobilisti e motociclisti, mirati a migliorare la padronanza del mezzo, specie in condizioni critiche, e all'apprendimento di tecniche di guida in situazioni di pericolo.

Fattore ambientale

La promozione del trasporto pubblico, la pianificazione urbana e la progettazione delle infrastrutture devono integrare i dispositivi di sicurezza stradale, favorendo la realizzazione di strade più sicure e di percorsi pedonali e ciclabili adeguati. La progettazione di strade e intersezioni deve considerare i principi di sicurezza, riducendo i punti critici e migliorando la visibilità.
Per attuare azioni sempre più mirate è necessario, infine, migliorare il sistema di rilevazione dei dati sugli incidenti stradali, in particolare per conoscere con maggiore accuratezza il numero dei feriti gravi, per identificare meglio cause e dinamiche, al fine di mettere in campo le più appropriate modalità di intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MO3. Incidenti domestici e stradali – Quadro logico centrale

Obiettivi strategici del MO	Linee strategiche di intervento	LEA di riferimento (DPCM 12 gennaio 2017. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo30 dicembre 1992, n. 502)	Indicatori degli Obiettivi strategici
3.1 Migliorare la conoscenza della percezione dei rischi in ambito domestico nei genitori e nelle categorie a rischio (bambini, donne e anziani) 3.2 Sensibilizzare la popolazione generale sui rischi connessi agli incidenti domestici 3.3 Coinvolgere in modo trasversale i servizi di interesse sanitari e sociali per il contrasto del fenomeno incidenti domestici nella comunità	a. Sviluppo di programmi per la promozione di sani stili di vita con particolare riguardo all'attività fisica e al corretto utilizzo dei farmaci per prevenire le cadute nell'anziano b. Sviluppo di programmi per accrescere le competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici in età infantile c. Attivazione di percorsi di formazione sulla sicurezza domestica rivolti ai collaboratori familiari, agli insegnanti, agli operatori sanitari e socio-sanitari, a MMG e PLS d. Implementazione di percorsi di interoperabilità fra i servizi coinvolti nella prevenzione degli incidenti domestici	**Allegato 1 "Prevenzione collettiva e Sanità Pubblica** Area B: Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati - B5: Tutela della salubrità e sicurezza delle civili abitazioni	3.1 Prevalenza di persone (età 0-18 anni) che hanno subito incidenti in ambito domestico negli ultimi 12 mesi (fonte: ISTAT- Indagine Multiscopo sulle Famiglie: Aspetti della Vita Quotidiana) 3.2 Prevalenza di persone (età 18-69 anni) che hanno subito incidenti in ambito domestico negli ultimi 12 mesi (fonti: ISS – Sistema di sorveglianza PASSI; ISTAT- Indagine Multiscopo sulle Famiglie: Aspetti della Vita Quotidiana) 3.3 Prevalenza di persone (età 65 e più anni) che hanno subito incidenti in ambito domestico negli ultimi 12 mesi (ISTAT- Indagine Multiscopo sulle Famiglie: Aspetti della Vita Quotidiana) 3.4 Prevalenza di persone (età 18-69 anni) che dichiarano che il rischio di infortunio in ambiente domestico, per sé o i propri familiari, è alto o molto alto (fonte: ISS – Sistema di sorveglianza PASSI) 3.5 Prevalenza di persone (età 65 e più anni) che dichiarano che il rischio di infortunio in ambiente domestico è alto o molto alto (fonte: ISS – Sistema di sorveglianza Passi D'Argento) 3.6 Prevalenza persone (età 65 e più anni) che dichiarano di essere caduti nei trenta giorni precedenti all'intervista (fonte: ISS – Sistema di sorveglianza Passi D'Argento) 3.7 Prevalenza persone con 65 e più anni che dichiarano di essere caduti nei 12 mesi precedenti all'intervista (fonte: ISS – Sistema di sorveglianza Passi D'Argento; ISTAT- Indagine Multiscopo sulle Famiglie: Aspetti della Vita Quotidiana) 3.8 Tasso di incidenza (primi ricoveri) di fratture del femore in popolazione ≥65 anni (Fonte Ministero salute - SDO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MO3. Incidenti domestici e stradali – Quadro logico centrale

Obiettivi strategici del MO	Linee strategiche di intervento	LEA di riferimento (DPCM 12 gennaio 2017. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo30 dicembre 1992, n. 502)	Indicatori degli Obiettivi strategici
			3.9 Tasso standardizzato di mortalità per avvelenamento accidentale (Fonte: ISTAT -Indagine sulle cause di morte) (Indicatore SDG 3.9.3) 3.10 Prevalenza di persone (età 65 anni e più) che dichiarano di aver ricevuto il consiglio dal medico o da un operatore sanitario su come evitare le cadute (Fonte: ISS – Sistema di sorveglianza Passi d'Argento) 3.11 Prevalenza di persone (età 65 anni e più) che dichiarano di usare almeno un presidio anticaduta in bagno (Fonte: ISS – Sistema di sorveglianza Passi d'Argento)
3.4 Promuovere politiche intersettoriali mirate a migliorare la sicurezza delle strade e dei veicoli, integrando gli interventi che vanno ad agire sui comportamenti con quelli di miglioramento dell'ambiente	e. Sviluppo di programmi per la promozione di stili di vita orientati alla sicurezza stradale con particolare attenzione alle fasce più deboli e più svantaggiate f. Promozione di azioni di prevenzione orientate alla sicurezza stradale tra i guidatori professionisti g. Implementazione di interventi di informazione/comunicazione sul rischio di incidente stradale correlato a comportamenti a rischio h. Supporto alla formazione di formatori sull' apprendimento delle tecniche necessarie alla guida sicura su due e quattro ruote i. Implementazione di formazione e informazione rivolta a tutti gli utenti della strada	**Allegato 1 "Prevenzione collettiva e Sanità Pubblica** Area B: Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati: - B6 Promozione della sicurezza stradale - F9 Prevenzione delle dipendenze Area C: Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro: - C5 Prevenzione delle malattie lavoro correlate e promozione degli stili di vita sani	3.12 Tasso di mortalità (*100.000) per incidente stradale (Fonte: ACI – ISTAT) (indicatore SDG 3.6.1) 3.13 Prevalenza di persone (età 18-69 anni) che viaggiano in auto che utilizzano sempre le cinture quando stanno sui sedili posteriori (fonte: ISS – Sistema di sorveglianza PASSI) 3.14 Prevalenza di persone (età 18-69 anni) non astemie che dichiarano di aver guidato un'auto o una moto, negli ultimi 30 giorni, entro un'ora dall'aver bevuto 2 o più unità di bevande alcoliche (fonte: ISS – Sistema di sorveglianza PASSI) 3.15 Prevalenza di persone (età 18-69 anni) che non usano o fanno uso inadeguato dei dispositivi di sicurezza per i bambini da 0 a 6 anni (fonte: ISS – Sistema di sorveglianza PASSI)

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.4 MO4. Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori

Razionale

L'articolo 2, comma 1, lettera n) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 definisce la «prevenzione» come il complesso delle disposizioni o misure necessarie anche secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno. La lettera p) definisce, invece, il «sistema di promozione della salute e sicurezza» come il complesso dei soggetti istituzionali che concorrono, con la partecipazione delle parti sociali, alla realizzazione dei programmi di intervento finalizzati a migliorare le condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori. Pertanto, in coerenza con il dettato costituzionale e con la giurisprudenza, la tutela del diritto alla salute e sicurezza del lavoratore si configura come diritto sia all'incolumità fisica che ad un ambiente salubre.

Nel 2025, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha pubblicato un nuovo rapporto globale sui determinanti sociali dell'equità sanitaria, individuando il lavoro tra i determinanti di salute[1]. Negli ultimi 50 anni l'invecchiamento della popolazione italiana è stato tra i più rapidi dei Paesi sviluppati: nel 2024 la vita media era di 83,4 anni (81,4 uomini; 85,5 donne), ma la speranza di vita in buona salute si fermava a 59,8 anni per gli uomini e 56,6 per le donne[2]. Le malattie croniche e invalidanti possono insorgere nel pieno della vita lavorativa e colpiscono soprattutto tra i 45 e i 64 anni, quando i cambiamenti delle capacità funzionali aumentano il rischio di inidoneità. Diventa quindi prioritario integrare la prevenzione dei rischi lavorativi con la promozione di stili di vita salutari nei luoghi di lavoro, assicurando la sostenibilità organizzativa, in particolare nei settori essenziali.

Il sistema produttivo italiano è caratterizzato dalla predominanza di microimprese fino a 10 addetti[3], che raggiungono la quota di 4,1 milioni e rappresentano il 95,1% delle imprese attive e impiegano il 43,1 % della forza lavoro totale[4].

Nonostante l'occupazione abbia raggiunto il massimo storico di quasi 23,9 milioni di occupati (+352mila occupati, +1,5% dal 2023 al 2024), l'Italia presenta ancora tassi di occupazione tra i più bassi d'Europa (62,2%), in particolare per giovani e donne. Rispetto all'obiettivo fissato dal Piano d'Azione sull'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali 2021, di almeno il 78% entro il 2030 della popolazione UE di età compresa tra i 20 e i 64 anni, l'Italia si pone sottosoglia con il 61,5% per la fascia 15-64 anni[5]. La crescita dell'ultimo anno è dovuta in più di otto casi su dieci all'aumento degli occupati con 50 anni e oltre (il 40,6% del totale degli occupati, in incremento del 12% dal 2019) e agli occupati stranieri (il 10,5% del totale degli occupati)[1]. Peraltro, la vulnerabilità lavorativa è più alta fra gli stranieri, occupando i segmenti meno qualificati del mercato del lavoro, con condizioni contrattuali più svantaggiose; infatti, in valori

[1] OMS World report on social determinants of health equity … *The social determinants of health equity - that is, the conditions in which people are born, grow, live, work, and age, and people's access to power, money, and resources—have a powerful influence on these avoidable and unjust health gaps …*

[2] https://www.istat.it/produzione-editoriale/rapporto-annuale-2025-la-situazione-del-paese-il-volume/

[3] La micro impresa rispetta due requisiti: meno di 10 occupati; un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

[4] https://www.istat.it/wp-content/uploads/2024/12/ASI_2024.pdf

5https://esploradati.istat.it/databrowser/#/it/dw/categories/IT1,POP,1.0/POP_POPULATION/DCIS_INDDEMOG1/IT1,22_293_DF_DCIS_INDDEMOG1_1,1.0

fonte: http://burc.regione.campania.it

assoluti, a fronte di un calo del 2,9% degli infortuni degli italiani, gli stranieri registrano un +1,5% e un incremento del 9,1% dei casi mortali[6]. Sebbene la qualità dell'occupazione sia migliorata con l'aumento dei contratti a tempo indeterminato, oltre un terzo dei giovani e quasi un quarto delle donne sperimenta forme di lavoro precario o part-time involontario[1].
Lo stato di salute dei lavoratori presenta criticità: tra il 2019 e il 2024 le patologie denunciate sono cresciute del 44% (da 61.196 a 88.384), soprattutto in edilizia, metalmeccanica, agricoltura/agroalimentare, trasporti/commercio, rifiuti e sociosanitario. L'83% riguarda malattie a etiologia multifattoriale (muscolo-scheletriche, tunnel carpale), in aumento rispetto al 78% del 2019. Le neoplasie maligne, già sottostimate (2-3%), calano da 2.646 a 2.351; le patologie psicosociali restano anch'esse sottostimate per difficoltà di diagnosi e riconoscimento. Solo il 46% delle malattie denunciate nel 2020-2024 è stato riconosciuto da INAIL. L'incremento del 22% nel 2024 rispetto al 2023 riflette maggiore sensibilizzazione, invecchiamento della forza lavoro e diffusione di patologie croniche.[7]
Sul fronte infortuni, tra il 2019 e il 2024 si registra un calo complessivo (-8%, da 644.550 a 592.882), con diminuzioni anche per quelli con esito positivo (-6,8%), con menomazione (-20%) e mortali (-20%). Nel confronto 2024/2023 emerge invece stabilità: denunce +0,4%, ma ancora cali per infortuni riconosciuti (-2%), con menomazione (-16%) e mortali (-13%)[4].

Focus edilizia
Nel 2022 (ultimo dato disponibile nell'Archivio Statistico delle Imprese Attive - Asia) l'Istat ha rilevato 537.886 imprese attive nel settore costruzioni (quasi il 95% con meno di 10 addetti) e 1.572.885 addetti medi annui[8]. L'aumento dell'occupazione verificatosi dopo l'evento pandemico ha determinato un progressivo incremento in valori assoluti degli eventi infortunistici, in particolare gravi e mortali. Nel 2024 gli infortuni in occasione di lavoro definiti positivamente sono stati 31.882 (pari al 9,6% del totale degli infortuni) con un incremento rispetto al 2019 del 15%; analogamente per gli infortuni mortali, pari a 119 nel 2024 (il 28% del totale), si è registrato un incremento rispetto al 2019 del 29%[4]. La modalità di accadimento più comune degli infortuni mortali nelle costruzioni è ancora la caduta dell'alto, legata a fattori di tipo gestionale-organizzativo (errori di procedura, uso errato o improprio di attrezzature), spesso unite a criticità nelle attrezzature (es. protezioni mancanti o inadeguate).[9]

Focus agricoltura.
Dal censimento ISTAT 2020 risultano 1.133.023 aziende agricole, di cui solo 170.000 con operai dipendenti (820.000 occupati). Al Sud oltre il 50% delle aziende con dipendenti ricorre a manodopera stagionale. Gli infortuni restano stabili al 5,6% del totale. La principale causa mortale è il ribaltamento del trattore, seguita da cadute dall'alto o in profondità, caduta di gravi e contatto con mezzi in movimento. La componente straniera incide per circa il 17% ed è in crescita, legata a contratti precari, barriere linguistiche e scarsa formazione. Il comparto mostra un forte dualismo: da un lato aziende moderne con buoni standard di sicurezza e dall'altro

[6] https://www.inail.it/content/dam/inail-hub-site/documenti/rapporti-e-relazioni-inail/2025/07/relazione-annuale-inail-2024.pdf
[7] https://dati.inail.it/portale/it.html - Open data INAIL
[8] Rivista Dati INAIL Novembre 2024 – n. 11
[9] https://www.inail.it/portale/it/inail-comunica/pubblicazioni/catalogo-generale/catalogo-generale-dettaglio.2025.09.inform-mo-rapporto-inail---regioni-sulle-cause-degli-infortuni-mortali-e-gravi.html

fonte: http://burc.regione.campania.it

realtà marginali o irregolari. Le criticità riguardano la fragilità dei migranti e la persistenza di incidenti gravi anche in contesti evoluti. Nel 2024 gli infortuni in occasione di lavoro definiti positivamente sono stati 18.863 (pari al 6% del totale degli infortuni) con una riduzione rispetto al 2019 del 23%; analogamente per gli infortuni mortali, pari a 62 nel 2024 (il 14% del totale), si è registrata una riduzione rispetto al 2019 del 27%.[4]

Focus macchine

Secondo dati INAIL, nel 2023 il 9% degli infortuni riconosciuti in occasione di lavoro (esclusi quelli in itinere) ha coinvolto macchine o attrezzature, soprattutto carrelli elevatori (causa di 64 infortuni gravissimi o mortali) e mezzi di movimentazione. Nel 15% dei casi di infortuni gravissimi l'agente causale è una macchina; un ulteriore 5% riguarda veicoli in occasione di lavoro. I settori interessati vanno dal manifatturiero a logistica e trasporti.

Total Worker Health (TWH) quale strategia per il futuro

Alla luce dei dati, diventa indispensabile investire in salute e sicurezza sul lavoro, per proteggere i lavoratori e sostenere uno sviluppo equo e sostenibile. È necessaria un'azione integrata che combini controlli, assistenza, formazione e cultura della prevenzione, calibrata sulle specificità settoriali. Il "Quadro strategico in materia di salute e sicurezza sul lavoro 2021-2027", adottato dalla Commissione Europea nel giugno del 2021, sottolinea che il diritto a un luogo di lavoro sano e sicuro è fondamentale per conseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e che condizioni di lavoro sane e sicure sono indispensabili per una forza lavoro sana e produttiva, in un contesto in continuo divenire. È necessario garantire l'applicazione e l'aggiornamento delle norme, ma anche rafforzare la cultura della prevenzione, sia all'interno delle organizzazioni sia tra i singoli lavoratori, aumentando la consapevolezza con azioni di formazione, informazione, aggiornamento alle figure chiave, risorse. L'approccio olistico della Prevenzione nei luoghi di lavoro, che considera il lavoro determinante di salute, è proprio del modello di Total Worker Health (TWH)[10], in cui trovano posto anche le azioni volte a promuovere stili di vita salutari negli ambienti di lavoro, secondo i principi della *Workplace Health Promotion (WHP)*, attraverso la prevenzione dei fattori di rischio comportamentali delle malattie croniche e degenerative e la promozione dell'invecchiamento attivo e in buona salute mediante cambiamenti organizzativi che sostengano l'adozione di stili di vita salutari.

Fattori di rischio/Determinanti

Numerosi fattori di rischio e determinanti influenzano la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali. Sui fenomeni infortunistici e tecnopatici intervengono dinamiche politiche, economiche e sociali che ne condizionano distribuzione, tipologia e gravità. Ciò rende necessaria un'analisi epidemiologica del contesto socio-occupazionale e territoriale, sia a livello regionale che locale, al fine di individuare le priorità di intervento.

Tra i fattori di rischio trasversali a tutte le attività produttive, oltre all'invecchiamento della popolazione lavorativa e alla precarietà del lavoro, si confermano:

[10] Il *National Institute for Occupational Safety and Health* (NIOSH) come un "insieme di politiche, programmi e pratiche che integrano la prevenzione dai rischi per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con la promozione delle azioni di prevenzione di danni acuti e cronici a favore di un più ampio benessere del lavoratore".

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'inadeguata formazione dei lavoratori, tema su cui è intervenuto l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni (ASCSR) n. 59 del 17 aprile 2025, che, pur non definendone i criteri né di valutazione di efficacia, né di monitoraggio nazionali, ha avuto il merito di individuare i principi di una corretta progettazione ed erogazione dei percorsi formativi;
- lo scarso benessere organizzativo: nel periodo 2020-2023 (ultimo disponibile), il numero di malattie professionali e infortuni riferibili all'esposizione a rischi psicosociali è molto contenuto, sebbene si sia osservato un incremento. I dati riportati dall'ultima indagine dell'Agenzia Europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (EU-OSHA), tuttavia, evidenziano che circa il 30% dei lavoratori soffre di disturbi da stress causati o peggiorati dal lavoro. Inoltre, la letteratura ha sottolineato che l'esposizione ai rischi psicosociali sul luogo di lavoro ha un impatto negativo sulla salute fisica, psicologica e sociale dei lavoratori; e, conseguentemente, sulla efficienza e la resilienza delle organizzazioni.

Si aggiungono le aggressioni e le violenze sul luogo di lavoro, comprese quelle di genere e le molestie. Gli infortuni attribuiti ad eventi aggressivi o ad episodi di violenza sono passati da 7.945 nel 2020 a 12.823 nel 2023; i settori interessati sono in particolare quello sociosanitario, dell'istruzione e dei trasporti.

Pertanto, sono necessari interventi di prevenzione volti a sensibilizzare e a fornire strumenti semplici e pratici per gestire i rischi psicosociali e migliorare il benessere organizzativo per prevenire fenomeni direttamente connessi quali: malattie professionali della sfera psichica, molestie e infortuni da violenze/aggressioni; ma anche per migliorare la gestione della sicurezza e prevenire infortuni e malattie professionali nel complesso e in tutti i settori, in particolare, per le micro e piccole imprese nelle quali l'indagine europea ha evidenziato una tendenza alla sottostima dei rischi psicosociali e la carenza di misure preventive adeguate[11,12,13].

Per la prevenzione degli infortuni, in particolare quelli gravi e mortali, il comparto edile resta prioritario, soprattutto per la mancata adozione di sistemi di protezione nei lavori in prossimità degli scavi e nei lavori in quota. In agricoltura permangono gli incidenti mortali per ribaltamento del trattore e per aggancio ad organi di lavoro non protetti. In altri settori manufatturieri, le dinamiche maggiormente rappresentate vedono coinvolto l'utilizzo di macchine e attrezzature, in particolare nelle operazioni di movimentazione e immagazzinaggio di gravi.

L'utilizzo di macchine e attrezzature non conformi ai requisiti essenziali di sicurezza costituisce un rischio rilevante in molti settori, rendendo necessaria l'integrazione tra la regolamentazione di prodotto, di competenza del MIMIT, e la regolamentazione sociale, affinché gli accertamenti delle ASL e le istruttorie ministeriali siano concluse senza ritardi e garantiscano il ritiro o l'adeguamento degli esemplari non conformi.

Anche le verifiche periodiche di sicurezza su macchine e impianti sono fondamentali per assicurarne l'efficienza e la sicurezza, come previsto dall'art. 71 del d.lgs. 81/08.

Inoltre, negli ultimi anni si è evidenziata la necessità di affrontare un nuovo rischio, legato al surriscaldamento globale e agli eventi meteorologici estremi, che interessa in particolare le attività outdoor. Si rende necessaria un'azione di prevenzione volta a diffondere le conoscenze

[11] https://osha.europa.eu/it/themes/psychosocial-risks-and-mental-health
[12] https://oshwiki.osha.europa.eu/en/themes/psychosocial-risks-and-workers-health
[13] https://visualisation.osha.europa.eu/esener/it

fonte: http://burc.regione.campania.it

sullo stress da calore e sull'esposizione a radiazioni rivolta in particolare a tutela dei lavoratori che svolgono attività outdoor.
Per quanto riguarda le malattie professionali, il sovraccarico biomeccanico è uno dei rischi principali. In particolare, si evidenzia che la maggior parte delle patologie denunciate sono a carico dei dischi intervertebrali e della spalla; altresì, si rileva il rischio da movimentazione manuale dei carichi anche associato alle posture incongrue, presente in molte attività produttive.
L'esposizione a sostanze chimiche e cancerogene continua a causare tumori professionali ad alta e bassa frazione eziologica. Il recepimento delle norme di tutela all'esposizione a sostanze reprotossiche (d.lgs. 135 del 4 settembre 2024) necessita di indirizzi per l'attuazione della sorveglianza sanitaria e dell'implementazione del registro, ferma restando l'attuazione di quanto disposto all'art. 244 comma 5 d.lgs. 81/08 relativamente a tutti i registri nazionali e al rispetto dei principi in tema di trattamento dati.
La diffusione di zoonosi e malattie infettive emergenti, infine, impone l'individuazione di orientamenti trasversali per prevenirne la rapida diffusione, nonché per l'attuazione e il monitoraggio delle misure preventive in potenziali crisi sanitarie future, in collaborazione con gli operatori della sanità pubblica.
Nel comune obiettivo della prevenzione infortuni e malattie professionali è di fondamentale importanza potenziare la rete di collaborazione tra professionisti sanitari del SSN, medici del lavoro dei servizi territoriali, ospedalieri, MMG e aziendali, tecnici della prevenzione, chimici, ingegneri, RSPP e Coordinatori della sicurezza.

Strategie
Il Quadro strategico UE 2021-2027 sulla salute e sicurezza sul lavoro si concentra su tre obiettivi:

- anticipare i cambiamenti legati a transizioni verde, digitale e demografica;
- migliorare la prevenzione di infortuni e malattie professionali;
- rafforzare la preparazione a potenziali crisi sanitarie.

In linea con il Quadro strategico UE, il "Comitato per l'indirizzo e il coordinamento della vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro" (art. 5 d.lgs. 81/08) ha approvato la "Strategia Nazionale in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro 2026-2030" che definisce un percorso chiaro per affrontare le sfide di un mondo del lavoro in rapida evoluzione.
La Strategia nazionale si fonda su cinque Assi Strategici: affrontare i cambiamenti del lavoro, rafforzare la resilienza del sistema istituzionale, potenziare le tutele, supportare le MPMI e diffondere la cultura della prevenzione fin dalle scuole.
Il PNP 2026-2031, in coerenza con la Strategia nazionale, definisce i propri obiettivi nel contesto normativo nazionale consolidato. Il d.lgs. 81/08 realizza, su base tripartita, la *governance* della prevenzione, consentendo a Regioni, Ministeri e INAIL di condividere con le parti sociali indirizzi per controllo e assistenza.
A tal fine è di primaria importanza rafforzare il coordinamento tra istituzioni e partenariato economico-sociale e tecnico-scientifico tramite il Comitato per l'indirizzo e la valutazione delle politiche attive e per il coordinamento nazionale delle attività di vigilanza (art. 5 d.lgs. 81/08).
Nelle politiche di prevenzione si confermano gli obiettivi di:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- realizzare un confronto costante nell'ambito del Comitato art. 5 e della Commissione Consultiva permanente (art. 6 d.lgs. 81/08), per l'indirizzo e la valutazione delle politiche attive e per il coordinamento nazionale delle attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro.
- garantire l'operatività dei Comitati Regionali di coordinamento (art. 7 d.lgs. 81/08) ai fini della corretta attuazione delle politiche di prevenzione e del corretto feedback dal territorio.

Il PNP 2026-2031 promuove un controllo più efficace dei rischi, considerando i cambiamenti socioeconomici, demografici tecnologici e organizzativi del mondo lavorativo, nonché le trasformazioni ambientali, e quelle demografiche legate all'invecchiamento della popolazione. La programmazione degli interventi si basa sui dati epidemiologici evidenziati dai sistemi informativi attivi a livello nazionale e/o regionale.

Restano fondamentali i confermati Programmi Predefiniti su Edilizia e Agricoltura e per la prevenzione dell'esposizione a cancerogeni professionali, stress lavoro-correlato e patologie muscolo-scheletriche. Questi piani si rinnovano grazie alla ricerca scientifica, con il PP *"Prevenzione in Edilizia, Agricoltura e nell'utilizzo sicuro di macchine e attrezzature di lavoro"* che si può avvalere dell'algoritmo "Calcolo Rischio Cantieri" validato dall'OCSE ed il PP *"Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, del sovraccarico biomeccanico delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro"* che integra studi universitari per indirizzi a tutela dell'esposizione a sostanze tossiche per la riproduzione.

Il Piano Mirato di Prevenzione rimane strumento strategico per assistere le imprese nell'eliminazione o riduzione di rischi specifici, garantendo azioni di controllo mirate e diffondendo la cultura della prevenzione. Nel contesto interregionale, si ritiene che specifici Piani Mirati debbano riguardare i due comparti storicamente a maggior rischio di infortuni gravi, edilizia e agricoltura, e l'uso di macchine e impianti non marcati CE, assicurando il raccordo con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) per le procedure istruttorie sulle non conformità. Il PNP rafforza il modello *Total Worker Health* (TWH), che integra protezione dai rischi e promozione di stili di vita corretti, sostenendo l'invecchiamento attivo. Le azioni di WHP si presentano sotto l'insegna del programma "Luoghi di lavoro che promuovono salute", per le quali risultano centrali la collaborazione tra professionisti del SSN, medici del lavoro, medici aziendali, RSPP e Coordinatori della sicurezza.

La formazione resta pilastro strategico: l'Accordo in Conferenza tra lo stato e le Regioni e le Province autonome n. 59/2025 sulla formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro garantisce sviluppo del capitale umano e crescita delle competenze. La qualità della formazione è monitorata dagli organi di vigilanza con un Piano Mirato dedicato che ambisce ad una valenza interregionale.

Il PNP consolida il legame con la Scuola, secondo gli indirizzi "Scuole che promuovono salute", integrando competenze di salute e sicurezza nei curricula, nei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), garantendo agli studenti le tutele dei lavoratori (art. 2 lettera a, d.lgs. 81/08) e diffondendo la cultura della sicurezza sin dalla scuola primaria. Infine, il PNP integra e supporta il Piano Nazionale Oncologico e il Piano d'Azione Radon, anche per le esposizioni professionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MO4. Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori – Quadro logico centrale

Obiettivi strategici del MO	Linee strategiche di intervento	LEA di riferimento (DPCM 12 gennaio 2017. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502)	Indicatori degli Obiettivi strategici
4.1. Programmare interventi di prevenzione per i lavoratori in ragione delle esigenze dettate dalle evidenze epidemiologiche e dal contesto socio-occupazionale 4.2. Perfezionare la conoscenza delle storie lavorative ed espositive dei lavoratori	a. Perfezionamento dei sistemi e degli strumenti di conoscenza dei rischi e dei danni da lavoro, anche attraverso lo sviluppo del Sistema informativo nazionale per la prevenzione (SINP) di cui all'art. 8 del D.lgs. 81/08 b. Incremento del grado di utilizzo dei sistemi informativi per la pianificazione degli interventi di prevenzione c. Sviluppo, in raccordo con INAIL e INL, dell'interoperabilità dei sistemi informativi esistenti per favorire lo scambio trans-istituzionale di informazioni a livello azionale e territoriale, in attuazione delle previsioni dell'art. 8 comma 6 lett. e) del d.lgs. 81/08	**Allegato 1 "Prevenzione collettiva e Sanità Pubblica** Area C Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro: • C.1 Sorveglianza epidemiologica dei rischi e dei danni correlati al lavoro	4.1. Percentuale denunce infortuni sul lavoro (fonte: INAIL. Nuovo Sistema di Garanzia) 4.2. Numero di infortuni sul lavoro per gestione (Industria e Servizi, Agricoltura, Conto Stato) in complesso o mortali (fonte: INAIL) 4.3. Numero di malattie professionali per gestione (Industria e Servizi, Agricoltura, Conto Stato) (fonte: INAIL)
4.3. Supportare la ricognizione ed eventuale redazione di linee di indirizzo per la salute e sicurezza dei lavoratori (ex art. 2, lettera z - "linee guida", D.lgs. 81/2008) da approvare in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato e le regioni e le PA Trento e Bolzano	d. Operatività dei Comitati Regionali di Coordinamento di cui all'art. 7 del d.lgs. 81/08 e. Sostegno al ruolo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriale/Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLST/RLS) di sito produttivo e della bilateralità f. Promozione della responsabilità sociale di impresa per il miglioramento della salute globale del lavoratore	**Allegato 1 "Prevenzione collettiva e Sanità Pubblica** Area C Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro: • C.2 Cooperazione del sistema sanitario con altre istituzioni e con le rappresentanze sindacali e datoriali, per la realizzazione di programmi intersettoriali	

fonte: http://burc.regione.campania.it

MO4. Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori – Quadro logico centrale

Obiettivi strategici del MO	Linee strategiche di intervento	LEA di riferimento (DPCM 12 gennaio 2017. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502)	Indicatori degli Obiettivi strategici
4.4. Assicurare alle micro e piccole aziende ed alle medie e grandi aziende attività di controllo per la salute e sicurezza dei lavoratori modulate secondo approcci distinti 4.5. Applicare alle attività di controllo per la salute e sicurezza dei lavoratori i principi dell'assistenza, dell'empowerment e dell'informazione, e adottare azioni di enforcement in relazione alla capacità ed alla motivazione dell'impresa	g. Promozione del coordinamento e della programmazione dell'attività di vigilanza e prevenzione dei rischi/danni da lavoro. h. Definizione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) fondate sull'analisi di contesti produttivi, socio-economici ed epidemiologici, mirati a fattori di rischio e/o comparti e/o circostanze di rischio ed esposizione prioritari i. Diffusione e utilizzo delle evidenze sulle modalità di accadimento degli infortuni e sulle azioni efficaci di prevenzione delle medesime, in particolar modo in settori in cui ricorre l'utilizzo di macchine a maggior rischio di infortuni gravi e mortali, ad esempio edilizia e agricoltura j. Diffusione e utilizzo le evidenze sull'esposizione a vari fattori correlati alle malattie professionali, sulle azioni efficaci di prevenzione k. Promozione della capacità di migliorare le valutazioni delle linee di indirizzo riguardo gli agenti cancerogeni, lo stress lavoro correlato e muscoloscheletrico l. Realizzazione di un controllo efficace sui soggetti formatori da parte della PA in coerenza con l'accordo SR n. 59/2025	**Allegato 1 "Prevenzione collettiva e Sanità Pubblica** Area C Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro: • C.3 Prevenzione dei rischi per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro Area B Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati: • B.13 Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)	4.4 Proporzione di Unità locali oggetto di controllo (fonte: Ministero della Salute – Regioni)
4.6. Favorire nei giovani l'acquisizione di competenze specifiche in materia di Sicurezza sui Luoghi di Lavoro	m. Rafforzamento della collaborazione scuola/aziende/istituzioni soprattutto finalizzate alla gestione dello studente PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento)		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MO4. Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori – Quadro logico centrale

Obiettivi strategici del MO	Linee strategiche di intervento	LEA di riferimento (DPCM 12 gennaio 2017. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502)	Indicatori degli Obiettivi strategici
4.7. Implementare un modello di tutela del lavoratore che sia evoluzione della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali verso la "conservazione attiva" della salute, ovvero verso la Total worker health	n. Sviluppo di programmi in coerenza con l'approccio TWH o. Adozione da parte delle imprese di buone prassi ex art. 2, comma 1 lettera v) - d.lgs. 81/08 p. Adozione delle misure di prevenzione primaria con le varie modalità di intervento, tra cui le attività di vigilanza e controllo dei rischi/danni da lavoro	**Allegato 1 "Prevenzione collettiva e Sanità Pubblica** Area C Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro: • C.4 Promozione del miglioramento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro • C.5 Prevenzione delle malattie lavoro correlate e promozione degli stili di vita sani	
4.8. Potenziare la rete di collaborazione tra tutti i professionisti sanitari, in particolare fra medici del lavoro (dei servizi territoriali, ospedalieri, universitari e liberi professionisti), medici specialisti delle diverse discipline e MMG, per la tutela della salute del lavoratore in un'ottica di Total Worker Health	q. Sviluppo di percorsi di formazione sulla SSL per l'acquisizione di nuove competenze disciplinari per il contrasto del fenomeno tecnopatico	**Allegato 1 "Prevenzione collettiva e Sanità Pubblica** Area C Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro: • C.5 Prevenzione delle malattie lavoro correlate e promozione degli stili di vita sani	
4.9. Incentivare, orientare e monitorare le azioni per la tutela della salute più strettamente connesse alla salute globale del lavoratore integrando gli approcci *Occupational Safety and Health* (OSH) *e Health Promotion* (HP)	r. Promozione della qualità, appropriatezza e efficacia della sorveglianza sanitaria svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 del d.lgs. 81/08) s. Promozione del ruolo strategico del medico competente nella progettazione, attuazione e monitoraggio delle azioni di Total Worker Health e di promozione della salute		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MO4. Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori – Quadro logico centrale

Obiettivi strategici del MO	Linee strategiche di intervento	LEA di riferimento (DPCM 12 gennaio 2017. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502)	Indicatori degli Obiettivi strategici
4.10. Assicurare, ove richiesta, la sorveglianza sanitaria degli ex esposti a cancerogeni occupazionali 4.11. Perseguire le disponibilità dei dati sanitari negli archivi regionali con le storie lavorative INPS 4.12. Attuare il comma 5 dell'articolo 244 del d.lgs. 81/08 in merito alla registrazione dei tumori attribuibili ad esposizioni lavorative e degli effetti nocivi sulla funzione sessuale e sulla fertilità", nel rispetto delle norme per il trattamento dei dati. 4.13. Assicurare la fruibilità delle informazioni che compongono il Registro degli esposti a rischi lavoro correlati e i Sistemi MALPROF e MAREL	s. Implementazione, coordinamento e valutazione dei sistemi e degli interventi di sorveglianza sanitaria degli ex esposti a cancerogeni occupazionali t. Offerta di interventi di *counseling* per i lavoratori (gruppi di esposti ed ex esposti) u. Integrazione delle attività di controllo dei rischi/danni da lavoro in ispezioni, verifiche documentali, assistenza v. Produzione di report periodici e sistematici relativi al monitoraggio dei rischi/danni da lavoro con diffusione di documentazioni relative alle azioni di prevenzione efficaci già realizzate	**Allegato 1 "Prevenzione collettiva e Sanità Pubblica** Area C Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro: • C.6 Sorveglianza degli ex-esposti a cancerogeni e a sostanze chimiche/fisiche con effetti a lungo termine • C.1 Sorveglianza epidemiologica dei rischi e dei danni correlati al lavoro	

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.5 MO5. Ambiente, clima e salute

Razionale

L'ambiente, nelle sue dimensioni fisiche, sociali ed economiche, costituisce un determinante essenziale della salute.
Molte patologie riconoscono un'origine ambientale, come dimostrano anche le recenti evidenze epigenetiche.
La 7ª Conferenza Ministeriale OMS su Ambiente e Salute (Budapest, 2023) ha stimato 1,4 milioni di decessi annui nei 53 Paesi europei legati a rischi ambientali, 77 milioni di persone senza accesso ad acqua potabile sicura e più di 20.000 decessi nel 2022 causati da ondate di calore. La "tripla emergenza" - cambiamento climatico, inquinamento e perdita di biodiversità - che minaccia ecosistemi e salute umana, si riflette nell'Agenda 2030, nel *Green Deal* europeo, nelle Strategie UE per la Biodiversità e per i *chemicals* sostenibili, nel Piano per l'Inquinamento Zero e nella Direttiva Quadro sulle Acque.
In Italia, con l'art. 27 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36 convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, è stato istituito il Sistema Nazionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS), ponendo le basi per la realizzazione di una nuova *governance* del settore, allo scopo di migliorare e armonizzare le politiche e le strategie messe in atto dal SSN per la prevenzione, il controllo e la cura delle malattie acute e croniche, trasmissibili e non trasmissibili, associate a rischi ambientali e climatici.
Considerata l'autonomia delle regioni e delle province autonome, la normativa nazionale prevede che le autorità decentrate istituiscano i collegati Sistemi Regionali Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS) concorrendo al perseguimento delle finalità di SNPS.
Attraverso la Cabina di Regia (D.P.C.M. 29 marzo 2025) vengono definite le modalità di interazione del SNPS con il SNPA ed assicurato il raccordo strategico e funzionale tra le Amministrazioni statali e locali, per garantire efficacia, efficienza e omogeneità nelle iniziative sul territorio nazionale.
La Cabina di Regia ha approvato nel 2025 il primo Programma triennale Salute Ambiente Biodiversità e Clima, che mira a un consolidamento delle funzioni degli SRPS e del SNPS, nonché al rafforzamento della collaborazione con il SNPA, per la cui realizzazione ci si avvarrà anche delle più proficue esperienze e dei risultati dei progetti finanziati dal Piano Nazionale degli investimenti Complementari (PNC) al PNRR, attualmente in fieri, che ne costituiscono una "sperimentazione sul campo". Già nel corso del 2026 occorrerà definire come recepire i risultati delle sperimentazioni, garantendo il consolidamento, nonché l'estensione e il trasferimento degli approcci metodologici, delle ricadute operative e delle infrastrutture messe a punto. In questo modo, verranno supportati anche alcuni degli interventi richiamati nella strategia attuativa del presente M.O. del PNP.
Il PNP 2026-2031, in continuità con il PNP 2020-2025, in linea con le politiche europee ed internazionali, e tenendo conto delle indicazioni del Programma triennale Salute Ambiente Biodiversità e Clima, nonché dei LEA, propone una strategia intersettoriale e integrata, finalizzata a rafforzare la capacità del Paese di fronteggiare l'impatto sulla salute causato dai fattori ambientali e climatici, attraverso il potenziamento del ruolo e delle capacità di *advocacy* del SSN nelle azioni intersettoriali (approccio "salute in tutte le politiche") con particolare

fonte: http://burc.regione.campania.it

attenzione ai co-benefici per la salute delle azioni per il clima e al supporto dello sviluppo sostenibile. L'obiettivo generale è ridurre le malattie e le morti premature evitabili correlate all'impatto ambientale per tutelare la salute e il benessere delle persone e degli animali, ed ottenere una sanità più sicura, equa, e vicina alle persone, utilizzando un approccio *Planetary Health* ed evidence-based.

Fattori di rischio/Determinanti

Si individuano i seguenti fattori di rischio:

- Esposizione ad agenti chimici, fisici e microbiologici in ambienti *indoor* e *outdoor*;
- Cambiamenti climatici ed eventi meteorologici estremi.

La completa attuazione ed operatività del SNPS e delle sue declinazioni territoriali (SRPS) in proficua interazione con il sistema SNPA, contribuirà a rendere più efficaci le attività di prevenzione e riduzione dei fattori di rischio, anche attraverso il superamento della frammentazione delle competenze e della non completa integrazione tra attività di prevenzione e promozione della salute e attività di tutela ambientale. Questa sinergia tra SNPS e SNPA potrà favorire anche il superamento della settorialità di norme e competenze nelle attività di sorveglianza sanitaria e monitoraggio ambientale.

La Piattaforma di rete digitale nazionale SNPS-SNPA (Investimento 1.5 PNC) contribuirà a rendere più facile per le amministrazioni l'applicazione degli strumenti per la valutazione e gestione degli impatti sulla salute di problematiche ambientali.

Occorre, inoltre, rafforzare la presenza delle tematiche ambiente e salute nelle politiche di settori diversi dalla sanità: trasporti, edilizia, urbanistica, agricoltura, energia, rifiuti, istruzione.

Strategie

Per promuovere il superamento delle criticità tecnico-scientifiche e di *governance* a livello nazionale e regionale, per la prevenzione, valutazione e gestione dei rischi derivanti da fattori ambientali, antropici e naturali, il PNP 2026-2031 si propone di mettere in atto indirizzi e azioni indicati dalla Dichiarazione di Budapest, prevedendo due linee strategiche:

1. Promuovere l'applicazione di un approccio *One Health* in una visione intersettoriale che potenzi l'integrazione tra SNPS e SNPA e promuova interventi di *advocacy* nelle politiche di altri settori (ambiente, trasporti, edilizia, urbanistica, agricoltura, energia, istruzione);
2. Adottare interventi per la prevenzione e riduzione delle esposizioni ambientali, naturali e antropiche, dannose per la salute, compresi gli effetti dei cambiamenti climatici.

Gli obiettivi e gli interventi connessi alle Linee strategiche saranno realizzati in una stretta integrazione con le altre pianificazioni che affrontano determinanti ambientali evitando ridondanze e la replicazione di azioni già previste in questi piani.

Obiettivi della Linea strategica 1

Promuovere un approccio *One Health* in una visione intersettoriale che promuova l'integrazione tra SNPS e SNPA e interventi di *advocacy* nelle politiche di altri settori

In coerenza con le iniziative promosse dalla Cabina di regia SNPS è fondamentale agevolare l'interazione e l'integrazione dei Sistemi regionali SRPS con le Agenzie regionali per la

fonte: http://burc.regione.campania.it

protezione ambientale. Ai Sistemi regionali SRPS è chiesto dal DM 9 giugno 2022 di definire e attuare a livello regionale le politiche di prevenzione primaria includendo la salute nei processi decisionali territoriali, nonché di individuare una *task force* a garanzia dell'intersettorialità, coinvolgendo quegli ambiti le cui politiche a vario titolo hanno impatto sulla relazione ambiente-salute-clima nei processi riguardanti le funzioni dell'SRPS.

Promuovere lo sviluppo di conoscenze e l'integrazione delle competenze tra gli operatori della salute e dell'ambiente

Gli indirizzi internazionali indicano come particolarmente rilevante la formazione orientata allo sviluppo di competenze con approccio orientato ai risultati e focalizzato sulla capacità di raggiungere obiettivi di apprendimento in relazione al contesto lavorativo.

La formazione deve rendere possibile una lettura ed interpretazione dei dati per guidare gli interventi di salute pubblica, nonché ottimizzare e riorientare i servizi sanitari, così da poter affrontare le complesse tematiche ambiente, clima e salute, in una collaborazione interdisciplinare che preveda anche la comunicazione del rischio.

Va promosso lo sviluppo di conoscenze per favorire l'approccio *One Health* e promuovere interventi di *advocacy* nelle politiche di settori extra sanitari, nonché l'adozione di interventi per la prevenzione e riduzione delle esposizioni ambientali e degli effetti dei cambiamenti climatici.

Destinatari di questa formazione sono in senso ampio gli operatori della salute, quindi, tutte/i quelle/i professioniste/i, sanitarie/i e non, che contribuiscono alla salute individuale e collettiva migliorando la capacità di risposta nei diversi settori, ciascuna/o secondo le proprie specifiche competenze, con un approccio trans- e inter-disciplinare.

<u>Obiettivi della Linea strategica 2</u>

Rafforzare capacità adattive e risposta ai rischi per la salute associati ai cambiamenti climatici con interventi intersettoriali

Eventi estremi come ondate di calore, siccità, incendi e alluvioni, sempre più intensi nell'area mediterranea, stanno raggiungendo livelli critici, mentre le politiche di adattamento restano insufficienti. Le sinergie tra mitigazione e adattamento generano co-benefici per la salute: una strategia integrata su alimentazione, mobilità, difesa del territorio e pianificazione urbana può ridurre malattie croniche e diffusione di agenti infettivi.

Oltre metà della popolazione vive in città, pertanto è necessario includere la salute negli strumenti di pianificazione urbana. Le norme ambientali già considerano aria, rumore e rifiuti, ma le scelte di pianificazione vanno integrate con azioni sui determinanti socio-economici, relazionali e ambientali, che incidono sul benessere fisico e mentale. Le città, responsabili della produzione di due terzi dei gas serra, sono anche *hotspot* climatici in cui gli impatti diretti degli eventi estremi e indiretti dei cambiamenti climatici in atto, si verificano in modo più rapido e amplificato.

La prevenzione acquisisce quindi un ruolo di primo piano nella gestione delle criticità in corso e nella preparazione alle future emergenze legate ai cambiamenti climatici. SRPS deve favorire e promuovere l'implementazione di misure ed azioni di adattamento evidenziandone anche i

fonte: http://burc.regione.campania.it

benefici, formare il personale, aumentare la consapevolezza dei rischi e della risposta nella popolazione, in particolare tra le popolazioni più vulnerabili o maggiormente esposte.
Il SSN deve favorire comunità inclusive e resilienti, ma anche avanzare in una traiettoria che implica il passaggio dal concetto di resilienza a quello di anti-fragilità delle strutture sanitarie, formando e informando il personale in chiave di sostenibilità ambientale, potenziando la collaborazione intersettoriale, contribuendo a ridurre le emissioni di gas clima alteranti e migliorare la qualità dell'aria, favorendo filiere di approvvigionamento *green* e riducendo i rifiuti sanitari.
L'aumento delle temperature e degli eventi estremi altera le acque di balneazione, favorendo la proliferazione di microrganismi patogeni: è necessario riconoscere e prevenire precocemente tali rischi, ancor più quando questi sono di importazione ed il pericolo è poco noto.
Il cambiamento climatico favorisce condizioni ambientali ideali per la proliferazione di zanzare ed altri artropodi, tra cui quelli vettore di patologie, rendendo necessaria la completa attuazione di tutte le misure previste dal Piano nazionale arbovirosi a cui si rimanda.

Miglioramento della qualità dell'aria *indoor*
Il miglioramento della qualità dell'aria *indoor* incide positivamente sulla salute respiratoria, cardiovascolare e neurologica, oltre che su benessere e *performance* scolastiche e lavorative. Poiché oltre il 90% del tempo viene trascorso in ambienti chiusi, le scuole rappresentano un contesto prioritario per la protezione dei bambini. Oltre al Radon, già regolato dal Piano di settore, restano poco normati altri contaminanti chimici (VOC, formaldeide, particolato), biologici (muffe, allergeni) e microclimatici, con effetti rilevanti sulla salute. La pandemia ha evidenziato l'importanza della ventilazione e della qualità dell'aria come misura di prevenzione delle infezioni respiratorie, richiedendo strategie strutturali e organizzative.
Il PNP mira quindi a rafforzare la capacità del servizio sanitario e del sistema scolastico tramite formazione, metodologie condivise e buone pratiche tecnologiche, in coerenza con l'approccio *One Health* e garantendo equità territoriale. Il lavoro si avvarrà dei progetti PNC MISSION e necessARIA.

Sicurezza chimica e sostenibilità dei prodotti
In attuazione del Quadro Globale sui prodotti chimici (GFC) e della normativa europea sulla sicurezza chimica, in continuità con i precedenti PNP, è necessario:
a) promuovere l'aggiornamento delle competenze degli operatori dei SSR per rafforzare la capacità di valutazione e gestione del rischio chimico, anche nelle valutazioni di impatto sanitario e nei pareri a tutela della salute pubblica;
b) favorire lo sviluppo e il riesame periodico della valutazione del rischio chimico, a livello nazionale e territoriale, per migliorare la pianificazione dei controlli su prodotti, imprese e ambiti trasversali (salute e sicurezza sul lavoro, igiene ambientale, sicurezza alimentare) e per sostenere azioni regolatorie europee, anche tramite sistemi informativi integrati di raccolta dati;
c) integrare i piani di controllo sulla sicurezza chimica con quelli settoriali (biocidi, fitosanitari, cosmetici, detergenti) e con le attività connesse alla cessazione della qualifica di rifiuto (*end of waste*) e all'immissione nel mercato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) promuovere la cooperazione tra Enti di controllo per garantire un'azione efficace su produzione, commercio, distribuzione e uso.

Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti

Nel contesto del PNP, la gestione del rischio radiazioni ionizzanti si concentra sulla protezione della salute dei soggetti sottoposti ad indagini diagnostiche che le impiegano. È necessaria la piena attuazione del sistema di valutazione della dose alla popolazione previsto dal DM 3.11.2023, che affida il compito di monitorare esposizioni e variabilità dei dati dosimetrici agli esercenti e alle Regioni, che possono stabilire orientamenti comuni per un impiego sicuro e di qualità delle radiazioni ionizzanti in ambito medico.

Vanno promosse campagne informative rivolte ai professionisti sanitari per favorire l'appropriatezza delle indagini radiodiagnostiche, in coerenza con le iniziative HERCA.

Per le radiazioni naturali è prioritario attuare le azioni del Piano Nazionale Radon (PNAR) a cui si rimanda.

Per le radiazioni non ionizzanti, l'aumento dei tumori cutanei associato all'eccessiva esposizione al sole e a fonti artificiali di raggi UV, richiede interventi informativi e controlli sull'uso dei lettini solari (DM 206/2015), vietati ai minori e alle donne in gravidanza, e formazione dei lavoratori dei centri estetici.

È infine necessario potenziare e promuovere comunicazione, informazione e sensibilizzazione per aumentare la consapevolezza di corretti stili di vita a protezione dalle radiazioni ionizzanti e non.

Valutazione preventiva degli impatti integrati ambiente-salute (VIS)

La VIS è uno strumento chiave di prevenzione primaria e promozione della salute che sostiene l'integrazione operativa tra politiche, sanitarie e non, e consente di misurare in via preventiva le potenziali conseguenze sanitarie di piani, programmi e progetti, rafforzando il principio di equità e l'approccio *One Health*.

A SNPS compete (lett. e) comma 3 dell'art. 27 D.L 36/2022) il supporto alle autorità competenti nel settore ambientale per l'implementazione della VIS nell'ambito della valutazione ambientale strategica (VAS), della valutazione di impatto ambientale (VIA) e dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA).

Sono necessari criteri condivisi per la conduzione di VIS in ambiti VIA diversi da quelli per cui sussiste un obbligo e, a seguito della Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 25/06/ 2024, anche in ambito AIA.

I procedimenti di VAS rappresentano un'opportunità per incorporare valutazioni preventive di impatto ambiente e salute in piani e programmi: codificare in modo più stringente il ruolo della sanità pubblica favorisce un avanzamento verso l'auspicata *advocacy* nella formulazione di scelte e decisioni a livello nazionale, regionale e locale (ad esempio Piani strategici sulla qualità dell'aria outdoor).

Il consolidamento della VIS come strumento tecnico e partecipativo di valutazione delle politiche, in senso preventivo ma anche di monitoraggio dei benefici nel tempo, richiede una *governance* multilivello che eviti frammentazioni e disomogeneità tra realtà regionali, a garanzia di standard uniformi di protezione della salute della popolazione sull'intero territorio nazionale e che valorizzi il contributo dei progetti di ricerca applicata finanziati con il PNC che

fonte: http://burc.regione.campania.it

stanno sviluppando metodi, strumenti e piattaforme a supporto della VIS in procedimenti autorizzativi e pianificazione strategica di area.
Si propone un rafforzamento metodologico e organizzativo per la conduzione delle VIS attraverso l'istituzione di una rete nazionale di referenti esperti SNPS-SNPA che condivida:
• Definizione di criteri nazionali minimi per l'applicazione della VIS nei diversi contesti autorizzativi (VIA, AIA, VAS) e delle procedure di gestione del rischio (soglie di accettabilità);
• Standardizzazione dei dati ambientali e sanitari necessari, con regole di accesso, trattamento e condivisione dei dati;
• Sviluppo e consolidamento dei metodi per la costruzione di scenari controfattuali, per la valutazione economica degli impatti integrati ambiente e salute e la gestione del rischio nelle piccole aree.

Sicurezza dell'acqua destinata al consumo umano

La tutela della risorsa idrica è prioritaria in un contesto di crisi climatica e crescente pressione sulle infrastrutture.
I Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA) garantiscono un approccio preventivo integrato sugli ambiti sanitario e ambientale.
In coerenza con il Dlgs 18/2023 e ss.mm.ii, si propone di rafforzare l'intersettorialità ed ampliare le competenze degli operatori coinvolti nel controllo dell'acqua potabile attraverso:

- elaborazione e adozione in ambito SRPS di:
  - un protocollo per la gestione dell'accesso all'acqua in situazioni critiche ed emergenziali;
  - un documento di indirizzo per standardizzare a livello territoriale il ruolo delle strutture ambientali e sanitarie nei team multidisciplinari dei PSA;
- attuazione di un programma di formazione sui PSA, con attenzione ai soggetti gestori idrici interni e agli edifici prioritari;
- avvio di campagne di informazione rivolte ai cittadini sulla qualità dell'acqua destinata al consumo umano, con riferimento specifico agli approvvigionamenti da pozzo autonomo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MO5. Ambiente, Clima e Salute – Quadro logico centrale

Obiettivi strategici del MO	Linee strategiche di intervento	LEA di riferimento (DPCM 12 gennaio 2017. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502)	Indicatori degli Obiettivi strategici
5.1 Promuovere l'applicazione di un approccio *One Health* in una visione intersettoriale che potenzi l'integrazione tra SNPS e SNPA e promuova interventi di *advocacy* nelle politiche di altri settori	a. Promozione e realizzazione di interventi di *advocacy* e di integrazione nelle politiche di altri settori (ambiente, trasporti, edilizia, urbanistica, agricoltura, energia, istruzione) b. Promozione dell'Integrazione tra SRPS e Agenzie regionali SNPA	**Allegato 1 "Prevenzione collettiva e sanità Pubblica":** Area B: Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati • B3: Valutazione igienico-sanitaria degli strumenti di regolazione e pianificazione urbanistica • B4: Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato Area F: Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening; sorveglianza e prevenzione nutrizionale • F1: Cooperazione dei sistemi sanitari con altre istituzioni, con organizzazioni ed enti della collettività, per l'attuazione di programmi inter-settoriali con il coinvolgimento dei cittadini, secondo i principi del Programma nazionale "Guadagnare salute" (DPCM 4.5.2007)	
5.2 Promuovere lo sviluppo di conoscenze e l'integrazione delle competenze tra gli operatori della salute e dell'ambiente sulla sorveglianza epidemiologica, la valutazione dell'impatto sulla salute dell'esposizione a determinanti di rischio ambientali, compreso la comunicazione e la gestione integrata dei rischi	c. Sviluppo e integrazione di conoscenze e competenze, tra gli operatori della salute e dell'ambiente, sulla sorveglianza epidemiologica, la valutazione di impatto sanitario da esposizione a fattori ambientali antropici e naturali, la comunicazione e la gestione sistematica, integrata e strutturata dei rischi d. Realizzazione di interventi di formazione sul tema dell'integrazione SRPS-SNPA (Linea strategica b del presente M.O) con target: operatori interni ed esterni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori di SNPA, anche attraverso modalità innovative via web (FAD) e. Realizzazione di interventi di formazione per lo sviluppo di competenze sulla comunicazione del	**Allegato 1 "Prevenzione collettiva e sanità Pubblica":** Area F: Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening; sorveglianza e prevenzione nutrizionale • F2: Sorveglianza dei fattori di rischio di malattie croniche e degli stili di vita nella popolazione Area B: Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati: • B4: Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	

fonte: http://burc.regione.campania.it

MO5. Ambiente, Clima e Salute – Quadro logico centrale

Obiettivi strategici del MO	Linee strategiche di intervento	LEA di riferimento (DPCM 12 gennaio 2017. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502)	Indicatori degli Obiettivi strategici
	rischio in tema ambiente e salute anche in raccordo con i Progetti Investimento 1.4 PNC		
5.3 Rafforzare le capacità adattive e la risposta della popolazione e del sistema sanitario nei confronti dei rischi per la salute associati ai cambiamenti climatici attraverso interventi intersettoriali	f. Implementazione di sistemi integrati di previsione del rischio per la salute associato ad eventi climatici estremi e sistemi di allarme e risposta rapida (*Early warming system*) g. Rafforzamento della sorveglianza e prevenzione degli effetti legati a eventi climatici estremi (es. ondate di calore), con focus sui sottogruppi a maggior rischio, preventivamente individuati h. Supporto alla formazione del personale sanitario, in particolare MMG e PLS, riguardo i rischi per la salute associati ai cambiamenti climatici e le misure di prevenzione, in linea con l'approccio *One Health* i. Sviluppo di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico per promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute j. Sviluppo di interventi volti a migliorare la capacità del sistema sanitario, in particolare dei servizi di prevenzione e ospedalieri, di rispondere ai cambiamenti e alla variabilità del clima k. Applicazione di linee guida per la sostenibilità in sanità e nella pubblica amministrazione in generale	**Allegato 1 "Prevenzione collettiva e sanità Pubblica":** Area B: Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati: • B4: Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato • B14: Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici) Area F: Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening; sorveglianza e prevenzione nutrizionale: • F2: Sorveglianza dei fattori di rischio di malattie croniche e degli stili di vita nella popolazione	5.1 Numero di morti e persone disperse per alluvioni /allagamenti (Fonte: ISPRA - Annuario dei dati ambientali) (Indicatore SDG 13.1) 5.2 Percentuale di popolazione esposta al rischio di alluvioni (Fonte: ISPRA - Annuario dei dati ambientali) 5.3 Percentuale superficie boschiva percorsa dal fuoco (Fonte: ISTAT – elaborazione dati Comando Carabinieri Tutela forestale, Nucleo Informativo Antincendio Boschivo) (Indicatore SDG 13.3)
5.4 Migliorare la qualità dell'aria *indoor*: formazione, protocolli di monitoraggio e buone pratiche	l. Rafforzamento delle competenze di operatori sanitari e tecnici sulla gestione dei rischi *indoor* e sulla promozione di ambienti salubri nonché sulle modalità di riduzione del pericolo. m. Adozione e sperimentazione di protocolli operativi per il monitoraggio, la valutazione della qualità dell'aria *indoor*, sulla base dei	**Allegato 1 "Prevenzione collettiva e sanità Pubblica":** Area B: Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati: • B4: Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	

fonte: http://burc.regione.campania.it

MO5. Ambiente, Clima e Salute – Quadro logico centrale

Obiettivi strategici del MO	Linee strategiche di intervento	LEA di riferimento (DPCM 12 gennaio 2017. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502)	Indicatori degli Obiettivi strategici
	risultati dei progetti di ricerca applicata in corso (es. MISSION e necessARIA) anche su target diversi (sanitari, edilizia di comunità e residenziale) n. Adozione di soluzioni sostenibili - organizzative, gestionali o tecnologiche - per il ricambio e la salubrità dell'aria negli edifici, anche sulla base delle evidenze prodotte da progetti pilota (es.MISSION e necessARIA)	• B5: Tutela della salubrità e sicurezza delle civili abitazioni • B7: Tutela delle condizioni igieniche e di sicurezza degli edifici ad uso scolastico e ricreativo • B8: Tutela delle condizioni igieniche e di sicurezza delle strutture destinate ad attività sanitaria e socio-sanitaria Area F: Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening; sorveglianza e prevenzione nutrizionale: • F2: Sorveglianza dei fattori di rischio di malattie croniche e degli stili di vita nella popolazione • F3: Prevenzione delle malattie croniche epidemiologicamente più rilevanti, promozione di comportamenti favorevoli alla salute, secondo priorità ed indicazioni concordate a livello nazionale	
5.5 Rafforzare la sicurezza chimica e la sostenibilità dei prodotti	o. Programmazione e realizzazione di interventi di controllo integrati in materia di sicurezza chimica negli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti chimici immessi sul mercato, anche come prodotti che hanno cessato la qualifica di rifiuto p. Sviluppo di iniziative per favorire una formazione specifica degli operatori appartenenti agli Enti che partecipano al SRPS sui temi della valutazione e gestione del rischio chimico, anche in raccordo con altre amministrazioni q. Promozione di attività di supporto alla valutazione e gestione del rischio chimico nell'ambito delle valutazioni di impatto sanitario r. Sviluppo di iniziative per favorire una formazione specifica degli operatori sul rischio	**Allegato 1 "Prevenzione collettiva e sanità Pubblica":** Area B: Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati: • B4: Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato • B1:1 Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo dei gas tossici • B13: Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP) Area C: Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro • C3: Prevenzione dei rischi per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro	5.4 Sicurezza dei prodotti chimici – controlli nelle fasi di produzione, importazione, immissione sul mercato, utilizzazione e distribuzione (reg. REACH e CLP) (Fonte: Ministero della Salute) (Indicatore P08Z del Nuovo Sistema di Garanzia – NSG)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MO5. Ambiente, Clima e Salute – Quadro logico centrale

Obiettivi strategici del MO	Linee strategiche di intervento	LEA di riferimento (DPCM 12 gennaio 2017. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502)	Indicatori degli Obiettivi strategici
	chimico in linea con gli indirizzi europei (es. progetti REF, *Pilot Project*, *Practical Issue,* nuove restrizioni, ecc.) s. Rafforzamento della capacità di analisi integrata di dati ambientali e sanitari al fine di individuare a livello territoriale o nazionale rischi non gestiti con l'attuale quadro regolatorio, per le successive azioni a livello europeo nell'ambito dell'approccio *One Substance One Assessment* (OSOA)	• C4: Promozione del miglioramento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro • C5: Prevenzione delle malattie lavoro correlate e promozione degli stili di vita sani Area E: Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori • E5: Controllo sul ciclo di vita dei prodotti fitosanitari compreso il controllo dei residui	
5.6 Programmare, realizzare e documentare attività in tema di sicurezza e qualità nelle esposizioni mediche che impiegano radiazioni ionizzanti e promuovere interventi informativi nel settore delle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, naturali e antropiche	t. Sviluppo di interventi di comunicazione, informazione e sensibilizzazione, anche orientati verso un approccio di tipo *citizen science* che mirino ad aumentare la consapevolezza nel perseguire corretti stili di vita in relazione alla protezione dalle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti u. Adempimento alle disposizioni del DM 3.11.2023 sulla valutazione dell'esposizione della popolazione a radiazioni ionizzanti da procedure medico-diagnostiche	**Allegato 1 "Prevenzione collettiva e sanità Pubblica":** Area B: Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati: • B12: Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	
5.7 Valutare preventivamente gli impatti integrati ambiente e salute attraverso lo strumento della VIS	v. Partecipazione a Tavoli tecnici interistituzionali sulle tematiche dell'*Urban health* e delle pianificazioni di settore (PUMS, PAESC, ecc.) w. Collegamento con i progetti di ricerca applicata finanziati con le Linee di investimento 1.2 e 1.4 del PNC Ambiente Clima e salute per la condivisione di strumenti operativi	**Allegato 1 "Prevenzione collettiva e sanità Pubblica":** Area B: Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati: • B3: Valutazione igienico-sanitaria degli strumenti di regolazione e pianificazione urbanistica • B4: Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita non confinato Area F: Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i	5.5 Percentuale media dell'area urbanizzata delle città che viene utilizzata come spazio pubblico, (fonte: ISTAT – Rilevazione dati ambientali nelle città) (Indicatore SDG 11.7.1) 5.6 Percentuale di popolazione ≥14 anni che ritiene che il paesaggio del luogo in cui vive è affetto da evidente degrado (edifici fatiscenti, ambiente degradato, panorama deteriorato) (Fonte: ISTAT- Indagine Multiscopo

fonte: http://burc.regione.campania.it

MO5. Ambiente, Clima e Salute – Quadro logico centrale

Obiettivi strategici del MO	Linee strategiche di intervento	LEA di riferimento (DPCM 12 gennaio 2017. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502)	Indicatori degli Obiettivi strategici
		programmi organizzati di screening; sorveglianza e prevenzione nutrizionale: • F1: Cooperazione dei sistemi sanitari con altre istituzioni, con organizzazioni ed enti della collettività, per l'attuazione di programmi intersettoriali con il coinvolgimento dei cittadini, secondo i principi del Programma nazionale "Guadagnare salute" (DPCM 4.5.2007) • F2: Sorveglianza dei fattori di rischio di malattie croniche e degli stili di vita nella popolazione	sulle Famiglie: Aspetti della Vita Quotidiana) 5.7 Percentuale di popolazione ≥14 anni che si ritiene soddisfatto della situazione ambientale (Inquinamento e rumore) della zona di residenza. (fonte: ISTAT- Indagine Multiscopo sulle Famiglie: Aspetti della Vita Quotidiana
5.8 Implementare azioni strategiche per la sicurezza dell'acqua destinata al consumo umano: *governance*, integrazione e formazione	x. Elaborazione e adozione all'interno dell'SRPS di un protocollo per la gestione dell'accesso all'acqua in situazioni critiche ed emergenziali y. Elaborazione e adozione all'interno dell'SRPS di un documento di indirizzo per standardizzare a livello territoriale il ruolo delle strutture ambientali e sanitarie nei team multidisciplinari dei PSA z. Attuazione di un programma di formazione sui PSA, preventivamente approvato dall'ISS con attenzione ai soggetti gestori idrici interni e agli edifici prioritari aa. Realizzazione di campagne informative rivolte ai cittadini sulla qualità dell'acqua destinata al consumo umano, con riferimento specifico agli approvvigionamenti autonomi	**Allegato 1 "Prevenzione collettiva e sanità Pubblica":** Area E: Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori • E13: Sorveglianza acque potabili	

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.6 MO6. Malattie infettive prioritarie

Razionale

La prevenzione e il controllo delle malattie infettive costituiscono un ambito strategico e strutturale del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), rappresentando un elemento essenziale per la tutela della salute collettiva e uno dei pilastri dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) nell'area della prevenzione. L'evoluzione del quadro epidemiologico, la globalizzazione dei flussi di persone e merci, i cambiamenti climatici e ambientali, la crescente interconnessione tra salute umana, animale e ambientale e l'emergere di nuovi agenti patogeni hanno evidenziato la necessità di un sistema di sorveglianza integrato, tempestivo, digitalizzato e pienamente interoperabile a livello nazionale ed europeo.

L'esperienza della pandemia da COVID-19 ha segnato un punto di svolta nella percezione del rischio infettivo e nella consapevolezza dell'importanza della *preparedness* sanitaria. L'emergenza ha dimostrato, da un lato, la capacità di risposta del SSN e delle Regioni/Province Autonome, e dall'altro, ha messo in luce criticità nella raccolta e gestione dei dati e nella disponibilità di risorse umane dedicate.

In questo contesto, acquisisce rilevanza un approccio coordinato, intersettoriale e fondato sull'evidenza, finalizzato a rafforzare la capacità del Paese di prevenire, individuare precocemente e controllare la diffusione delle malattie infettive. Tale approccio è pienamente coerente con il Decreto PREMAL del 7 marzo 2022, che disciplina la sorveglianza delle malattie infettive e la trasmissione dei dati, e con i principali strumenti nazionali di pianificazione: il Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale 2023-2025 (PNPV), prorogato al 31 dicembre 2026, il Piano per l'Eliminazione del Morbillo e della Rosolia Congenita (PNEMoRc), il Piano Nazionale di Prevenzione, Sorveglianza e Risposta alle Arbovirosi 2020-2025 (PNA), prorogato al 31 dicembre 2026, il Piano Nazionale di Interventi contro HIV e AIDS, il Piano Nazionale di Contrasto all'Antibiotico-Resistenza 2022-2025 (PNCAR), il Piano Strategico-Operativo per la preparazione e risposta a una pandemia influenzale 2021-2023, e le linee guida sulla prevenzione e controllo della legionellosi e sulla gestione del rischio per la sicurezza dell'acqua ai sensi della Direttiva (UE) 2020/2184.

L'allineamento con il quadro europeo e internazionale è garantito dai Regolamenti (UE) 2022/2370 e 2022/2371, che rafforzano rispettivamente il mandato dell'ECDC e le misure di preparazione e risposta alle minacce sanitarie transfrontaliere. In questa cornice, la definizione di strategie organiche di sorveglianza rappresenta uno strumento di sistema volto a garantire coerenza tra i diversi piani tematici, favorire la standardizzazione delle procedure, promuovere la condivisione dei dati e assicurare la diffusione tempestiva delle informazioni epidemiologiche utili alle decisioni di sanità pubblica.

Il razionale di tali strategie si articola lungo quattro direttrici principali:

- rafforzamento della sorveglianza epidemiologica e microbiologica, mediante sistemi informativi integrati e interoperabili, basati su standard condivisi e capaci di produrre informazioni tempestive, accurate e comparabili;
- potenziamento della capacità di preparedness e risposta rapida del sistema sanitario alle emergenze infettive, attraverso modelli organizzativi flessibili e protocolli operativi condivisi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- valorizzazione dell'approccio One Health, che riconosce l'interdipendenza tra salute umana, animale e ambientale e promuove un coordinamento strutturato tra servizi sanitari, veterinari e ambientali;
- promozione della cultura della prevenzione e della formazione continua, con l'obiettivo di consolidare le competenze in epidemiologia applicata, analisi dei dati, comunicazione del rischio e utilizzo dei sistemi digitali di sorveglianza.

Nella seguente tabella di riportano gli ambiti di intervento prioritari sui quali concentrare le attività di prevenzione.

Tabella 2 – Ambiti di intervento prioritari e razionale d'azione

Ambito di intervento prioritario	**Razionale d'azione**
Preparazione e Risposta alle Pandemie da patogeni a trasmissione respiratoria	La pandemia da SARS-CoV-2 ha evidenziato la necessità di sistemi di sorveglianza integrati e digitali, in grado di individuare tempestivamente nuove minacce infettive e di attivare piani di risposta coordinati e aggiornati.
Morbillo e Rosolia	Nonostante i progressi, il morbillo permane endemico a causa delle coperture vaccinali non adeguate che comportano la selezione di contesti con alta prevalenza di soggetti suscettibili in alcuni territori. Gli obiettivi e le attività previste dal Piano Nazionale di Eliminazione del Morbillo e della Rosolia Congenita (PNEMoRc) e la sorveglianza integrata morbillo-rosolia mirano a garantire coperture vaccinali ≥95%, recupero dei non immunizzati e protezione degli operatori sanitari, in coerenza con le strategie OMS e ECDC.
Malattie Prevenibili da Vaccino (MPV)	Le MPV mostrano un trend in riduzione grazie ai programmi vaccinali, ma persistono criticità per pertosse, varicella e malattie invasive batteriche (pneumococco, meningococco, Haemophilus influenzae). È prioritario garantire coperture elevate, potenziare la sorveglianza dei ceppi circolanti avvalendosi anche della biologia molecolare e integrare le anagrafi vaccinali con i sistemi di sorveglianza delle malattie infettive.
HIV, Epatiti virali e Infezioni sessualmente trasmesse (IST)	I comportamenti sessuali a rischio costituiscono un importante fattore per la trasmissione di HIV e altre infezioni sessualmente trasmesse (IST) spesso asintomatiche. L'aumento dei casi di gonorrea, sifilide e condilomi richiede un rafforzamento della sorveglianza epidemiologica, la promozione dell'educazione sessuale e l'accesso facilitato al test HIV e ad altri test diagnostici nelle fasce a rischio. L'infezione da HIV, pur in calo, resta una priorità globale di salute pubblica. Il Piano Nazionale AIDS (PNAIDS) promuove la prevenzione combinata, la riduzione dello stigma, l'offerta gratuita e diffusa del test, la presa in carico integrata con i servizi IST e il coinvolgimento della società civile, in coerenza con l'Agenda 2030 e le strategie OMS ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

	ECDC per l'eliminazione dell'AIDS come minaccia entro il 2030. L'introduzione della vaccinazione anti-HBV e l'uso dei nuovi antivirali ad alta efficacia hanno ridotto significativamente incidenza e prevalenza dell'infezione da HCV. Tuttavia, rimane prioritario intensificare lo screening e la diagnosi precoce di HCV e HBV nelle popolazioni a rischio.
Tubercolosi (TB)	L'Italia è un Paese a bassa incidenza, il Paese mira a raggiungere gli obiettivi della strategia "End TB": meno di 10 casi per milione entro il 2035 (pre-eliminazione) e meno di 1 entro il 2050 (eliminazione), rafforzando la prevenzione, la diagnosi e il controllo, in particolare tra i gruppi a maggior rischio di progressione da infezione a malattia.
Zoonosi	Le zoonosi rappresentano circa il 75% delle malattie emergenti e richiedono un approccio One Health. Salmonellosi, listeriosi e infezioni da E. coli VTEC impongono il coordinamento strutturato tra servizi dei Dipartimenti di Prevenzione e i laboratori di riferimento per la sorveglianza integrata uomo–animale–ambiente, la rapida identificazione delle fonti di infezione e la tempestiva attivazione dei sistemi di allerta.
Malattie Trasmesse da Vettori	Le arbovirosi (West Nile virus, Usutu virus, Chikungunya, Dengue, Zika, encefalite virale da zecche, Toscana virus e altri arbovirus) rappresentano un rischio crescente in relazione ai cambiamenti climatici e alla diffusione dei vettori. Il Piano Nazionale Arbovirosi vigente, basato sull'approccio One Health, promuove misure di contrasto ai vettori, sorveglianza veterinaria, entomologica e virologica, formazione degli operatori, comunicazione del rischio e cooperazione intersettoriale a livello regionale e nazionale.
Poliomielite	Nonostante l'eradicazione della poliomielite nella Regione Europea OMS (2002), permane il rischio di reintroduzione del virus da aree endemiche o pericolose. È necessario mantenere coperture vaccinali ≥95%, sorvegliare le paralisi flaccide acute e attuare le azioni previste in conformità con il Piano Nazionale di Preparazione e Risposta alla Poliomielite.
Antimicrobico-Resistenza (AMR)	L'AMR costituisce una delle principali emergenze sanitarie globali, minacciando l'efficacia delle terapie e la sicurezza delle cure. L'Italia, con elevato consumo di antibiotici e la diffusione della resistenza antimicrobica, attua il Piano Nazionale di Contrasto all'Antimicrobico-Resistenza (PNCAR), basato sull'approccio One Health, per ridurre l'uso inappropriato di antibiotici, rafforzare la sorveglianza e promuovere la stewardship antimicrobica.
Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA)	Le ICA rappresentano un problema rilevante per la sicurezza del paziente, con oltre 2 milioni di casi stimati a livello internazionale ogni anno e notevole impatto in termini di DALY e costi. Il PNCAR e le linee guida nazionali promuovono strategie di prevenzione e controllo,

fonte: http://burc.regione.campania.it

	sorveglianza attiva, igiene delle mani, uso appropriato dei dispositivi medici e formazione continua del personale sanitario.
Legionellosi	Negli ultimi anni si è osservato un progressivo aumento dei casi di malattia dei legionari, sia in Italia che a livello internazionale. Diversi studi hanno evidenziato un'associazione tra aumento delle temperature ambientali e casi di legionellosi, sottolineando come il cambiamento climatico possa contribuire alla proliferazione di *Legionella* negli impianti idrici. Il trend osservato sottolinea l'importanza del rafforzamento dei sistemi di sorveglianza e dell'implementazione di adeguate misure di prevenzione e controllo.

Fattori di rischio e determinanti

L'andamento delle malattie infettive nel XXI secolo è determinato da un insieme complesso e interdipendente di fattori biologici, ambientali, sociali e comportamentali. La crescente mobilità internazionale, l'intensificazione dei commerci globali e dei flussi migratori, la progressiva urbanizzazione e la trasformazione degli ecosistemi contribuiscono a creare nuove opportunità di trasmissione e diffusione degli agenti patogeni.

Determinanti ambientali e climatici

I cambiamenti climatici stanno modificando in modo significativo la distribuzione geografica dei vettori e la stagionalità di molte malattie trasmesse da artropodi (arbovirosi). L'aumento delle temperature medie, l'alterazione dei regimi pluviometrici e la riduzione delle barriere ecologiche favoriscono l'introduzione e la stabilizzazione di nuove specie invasive (come *Aedes albopictus*, *Aedes aegypti* e *Anopheles stephensi*), con conseguente rischio di trasmissione autoctona di virus quali dengue, chikungunya e West Nile. Parallelamente, la qualità delle acque e la gestione degli impianti idrici continuano a rappresentare determinanti cruciali per la prevenzione della legionellosi.

Determinanti sociali e demografici

L'invecchiamento della popolazione, le disuguaglianze socioeconomiche, la presenza di popolazioni vulnerabili o difficili da raggiungere (migranti, persone senza dimora, detenuti, minoranze etniche) e la precarietà delle condizioni abitative e lavorative influenzano l'esposizione al rischio e la capacità di accesso ai servizi di prevenzione e cura. La promozione dell'equità in salute rappresenta pertanto una componente trasversale e imprescindibile di tutte le strategie di contrasto alle malattie infettive.

Determinanti comportamentali e sanitari

La riduzione della percezione del rischio infettivo, una diffusa perdita di fiducia nelle istituzioni sanitarie, l'uso inappropriato di antibiotici e la scarsa aderenza alle misure preventive individuali costituiscono fattori che minano l'efficacia delle strategie di controllo. La resistenza antimicrobica (AMR), in particolare, rappresenta una delle principali minacce globali, con impatti significativi in termini di morbosità, mortalità e costi sanitari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Determinanti tecnologici e organizzativi

La frammentazione dei sistemi informativi sanitari e la mancata interoperabilità tra le piattaforme regionali limitano la tempestività e la qualità del dato epidemiologico. L'incompletezza delle anagrafi vaccinali e la difficoltà di integrazione con altre basi dati (sorveglianza delle malattie infettive, eventi avversi, residenti/assistiti) ostacolano la programmazione basata sull'evidenza. Analogamente, la carenza di personale sanitario dedicato limita la capacità del sistema di analizzare e interpretare i flussi informativi disponibili.

La conoscenza approfondita di tali determinanti è essenziale per la definizione di strategie efficaci e sostenibili, capaci di orientare le azioni del sistema di prevenzione verso la riduzione dell'incidenza, della trasmissione e delle conseguenze sociali ed economiche delle malattie infettive.

Strategie

Le strategie individuate costituiscono uno strumento di *governance* e innovazione del sistema di prevenzione, finalizzato a garantire una sorveglianza integrata, una risposta coordinata e una comunicazione efficace nell'ambito delle malattie infettive. Tali orientamenti si articolano lungo le seguenti principali linee di indirizzo:

- rafforzamento dei sistemi di sorveglianza;
- digitalizzazione e interoperabilità dei flussi informativi;
- *preparedness* e risposta alle emergenze infettive;
- approccio *One Health*;
- comunicazione e partecipazione;
- formazione e competenze;
- *governance* e intersettorialità.

La piena attuazione di tali strategie mira a rafforzare la capacità del Paese di prevenire e controllare le minacce infettive, ridurre le disuguaglianze territoriali e promuovere una cultura della salute pubblica fondata su conoscenza, partecipazione e responsabilità condivisa.

Rafforzamento dei sistemi di sorveglianza epidemiologica e microbiologica

L'indirizzo strategico prevede il consolidamento di un sistema di sorveglianza nazionale basato su dati di qualità, tempestivi e pienamente integrati. Le Regioni e le Province Autonome dovranno garantire la completezza e la puntualità delle notifiche obbligatorie, sviluppare sorveglianze tematiche nelle aree prioritarie (vaccinazioni, infezioni respiratorie emergenti, arbovirosi, zoonosi, HIV e altre infezioni sessualmente trasmesse, tubercolosi, legionellosi) e integrare i flussi clinici, laboratoristici e ambientali. Il Decreto PREMAL 2022 costituisce la base normativa per l'informatizzazione e la trasmissione strutturata dei dati.

Digitalizzazione e interoperabilità dei sistemi informativi

L'orientamento strategico promuove il completamento dell'informatizzazione delle anagrafi vaccinali regionali e la loro interoperabilità reciproca e con altre basi di dati nazionali. Ciò

fonte: http://burc.regione.campania.it

consentirà di monitorare in modo più accurato le coperture vaccinali, migliorare la programmazione delle campagne di immunizzazione e favorire l'integrazione con i programmi di screening, in particolare per HPV. L'allineamento con lo Spazio europeo dei dati sanitari (EHDS) e con i requisiti del Fascicolo Sanitario Elettronico garantirà flussi informativi omogenei e sicuri a supporto delle analisi epidemiologiche e delle decisioni strategiche.

***Preparedness* e risposta alle emergenze infettive**

In coerenza con il PANFLU 2021–2023 e con le raccomandazioni dell'ECDC e dell'OMS, è prevista la realizzazione periodica di esercitazioni di simulazione (SIMEX) e l'istituzione di tavoli multidisciplinari dedicati alla gestione dei focolai, inclusi team One Health per zoonosi e arbovirosi. Saranno inoltre definiti standard organizzativi regionali per la reperibilità e l'attivazione del personale dei Dipartimenti di Prevenzione anche nei periodi di chiusura ordinaria, al fine di garantire tempestività e continuità operativa.

Approccio *One Health*

L'impostazione strategica valorizza l'integrazione tra sorveglianza umana, veterinaria e ambientale. La cooperazione strutturata tra i diversi settori permette di individuare tempestivamente segnali di rischio e attivare risposte coordinate. Rientra in questa prospettiva anche il potenziamento della sorveglianza ambientale, come il monitoraggio dei punti di ingresso di specie aliene vettori, la valutazione della resistenza agli insetticidi e la sorveglianza delle acque reflue.

Comunicazione e partecipazione

La comunicazione del rischio rappresenta un elemento essenziale per l'efficacia delle politiche di prevenzione. Gli indirizzi strategici prevedono la definizione di linee regionali per la comunicazione in caso di focolai epidemici, la formazione degli operatori sanitari e l'attivazione di canali informativi coordinati e trasparenti verso cittadini e media. L'obiettivo è promuovere un'adesione consapevole alle vaccinazioni e alle misure di prevenzione, riconoscere l'importanza delle informazioni accurate e basate sull'evidenza e rafforzare la fiducia nelle istituzioni sanitarie.

Formazione e competenze

Il rafforzamento delle competenze professionali è un presupposto indispensabile per la sostenibilità del sistema di sorveglianza. Le Regioni dovranno includere nei propri programmi formativi moduli specifici di epidemiologia sul campo, utilizzo dei sistemi digitali di sorveglianza e comunicazione del rischio. Particolare attenzione è rivolta ai medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, laboratoristi e personale sanitario, al fine di migliorare la qualità delle segnalazioni e la gestione dei casi.

***Governance* e intersettorialità**

Gli orientamenti strategici promuovono la creazione di tavoli interistituzionali e intersettoriali per la sorveglianza e la gestione delle malattie infettive, al fine di garantire coerenza, sinergia e coordinamento tra i diversi livelli di governo. La partecipazione attiva

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle istituzioni locali, del mondo accademico e della società civile è considerata essenziale per l'attuazione di interventi efficaci e sostenibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MO6. Malattie infettive prioritarie - Quadro logico centrale

Obiettivi strategici del MO	Linee strategiche di intervento	LEA di riferimento (DPCM 12 gennaio 2017. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo30 dicembre 1992, n. 502)	Indicatori degli Obiettivi strategici
6.1. Rafforzare il processo di eliminazione di morbillo e rosolia congenita 6.2. Aumentare la copertura vaccinale e l'adesione consapevole nella popolazione generale e in specifici gruppi a rischio (operatori sanitari, adolescenti, donne in età fertile, popolazioni difficili da raggiungere, migranti, gruppi a rischio per patologie)	a. Promozione della immunizzazione attiva	**Allegato 1 "Prevenzione collettiva e sanità Pubblica"** Area A Sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali • A1 Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffusive • A2 Interventi per il controllo della diffusione di malattie infettive e diffusive • A3 Vaccinazioni	6.1. Coperture vaccinali a 24 mesi per morbillo 6.2. Coperture vaccinali a 24 mesi per rosolia 6.3. Coperture vaccinali per vaccinazioni eseguite a 5-6 anni (morbillo) 6.4. Coperture vaccinali per vaccinazioni eseguite a 5-6 anni (rosolia) 6.5. Coperture vaccinali per vaccinazioni dell'adolescente (morbillo) 6.6. Coperture vaccinali per vaccinazioni dell'adolescente (rosolia) 6.7. Copertura vaccinale per influenza nelle donne in gravidanza (Fonte: Ministero della Salute – Anagrafe Nazionale Vaccini) 6.8. Copertura vaccinale per influenza negli operatori sanitari dipendenti del SSN, con funzioni assistenziali, nell'ultima stagione anti-influenzale (Fonte: Ministero della Salute – Anagrafe Nazionale Vaccini)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MO6. Malattie infettive prioritarie - Quadro logico centrale

Obiettivi strategici del MO	Linee strategiche di intervento	LEA di riferimento (DPCM 12 gennaio 2017. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo30 dicembre 1992, n. 502)	Indicatori degli Obiettivi strategici
6.3. Informatizzare i sistemi di sorveglianza per le malattie infettive, in modo interoperabile	b. Consolidamento della sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive	**Allegato 1 "Prevenzione collettiva e sanità Pubblica"** Area A Sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali: • A1 Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffusive	6.9. Proporzione delle notifiche inviate al sistema informativo nazionale del Ministero della Salute nei tempi previsti dalla normativa nazionale (Fonte: Ministero della Salute)
6.4. Predisporre piani di preparazione e risposta alle emergenze infettive	c. Rafforzamento della capacità di risposta alle emergenze infettive	**Allegato 1 "Prevenzione collettiva e sanità Pubblica"** Area A Sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali: • A5 Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze di origine infettiva	6.10. Proporzione di Regioni che hanno adottato formalmente un Piano di risposta alle emergenze o le azioni di preparedness previste dai piani nazionali (Fonte: Ministero della Salute – Regioni)
6.5. Consolidare i sistemi di sorveglianza della Paralisi Flaccida Acuta (PFA): • sorveglianza della PFA • sorveglianza ambientale	d. Consolidamento della sorveglianza PFA epidemiologica e di laboratorio e integrazione delle fonti	**Allegato 1 "Prevenzione collettiva e sanità Pubblica"** Area A Sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali: • A1 Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffusive	6.11. Numero di casi di Paralisi Flaccida Acuta segnalati (Fonte: Ministero della Salute – Regioni)

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.7 MO7. Sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria

Il contrasto alle Malattie Trasmesse dagli Alimenti (MTA) rappresenta un obiettivo prioritario della politica sanitaria nazionale e del Piano Nazionale della Prevenzione 2026-2031. Le MTA sono distinte in base al meccanismo patogeno:

1. Intossicazioni Alimentari: Causate dall'ingestione di tossine preformate nell'alimento da microrganismi moltiplicatisi prima del consumo (es. *Clostridium botulinum*, *Staphylococcus aureus*).
2. Infezioni Alimentari: Derivanti dall'ingestione di patogeni vivi che superano la barriera gastrica e si insediano nell'intestino (es. *Listeria monocytogenes*, *Salmonella spp.*, *Campylobacter spp.*).
3. Tossinfezioni Alimentari: Malattie determinate dal consumo di alimenti contenenti sia batteri che tossine, con produzione di ulteriori tossine all'interno del tratto gastroenterico (es. *Clostridium perfringens*, *Yersinia enterocolitica*).

La contaminazione può avvenire in ogni fase della filiera, dalla produzione primaria al consumo, con quadri clinici variabili per gravità. Le infezioni batteriche più note sono causate da *Campylobacter jejuni, coli e lari*, spesso associati al consumo di carni di pollame poco cotte e latte non pastorizzato. *Salmonella spp.* è un altro agente importante, presente in molluschi, pollame, uova, latticini e vegetali.

Particolare rilevanza clinica hanno i ceppi di Escherichia coli produttori di Shiga tossine (STEC), i quali, principalmente attraverso alimenti contaminati (soprattutto carni bovine non cotte), causano infezioni umane che possono portare a patologie letali come la Sindrome Emolitico Uremica (SEU), che colpisce prevalentemente i bambini sotto i 5 anni. *Listeria monocytogenes* è un contaminante persistente capace di causare epidemie su larga scala e patologie gravi, con mortalità elevata soprattutto tra i gruppi fragili (donne in gravidanza, anziani, pazienti cronici). Meno frequenti ma presenti sono le infezioni da *Shigella* e *Yersinia*. Tra i virus, sono significativi i Norovirus, causa di gastroenteriti acute, e i virus dell'Epatite A ed E.

In Italia l'impatto delle MTA è sottostimato a causa di sintomi spesso lievi, la mancata prescrizione di esami coprologici, la disomogeneità nei protocolli diagnostici di laboratorio e, infine, la sotto notifica da parte delle strutture sanitarie per via del carico di lavoro. Le nuove tecnologie rendono necessario rafforzare la collaborazione tra autorità competenti, laboratori di riferimento ed epidemiologia, garantendo interoperabilità delle piattaforme (soprattutto per i dati genomici) e procedure armonizzate, così da migliorare la rapidità ed estensione delle allerte epidemiche a livello regionale, nazionale e transnazionale.

La governance e il controllo delle MTA esigono l'adozione di un Sistema Organizzato complesso e funzionalmente integrato, fondato sulla collaborazione di tutte le componenti coinvolte. I pilastri di questo sistema sono:

1. Basi Legislative e Normative (come la Decisione 2119/98/CE, il D. Lgs. 191/2006 e il D.M. PREMAL).
2. Sistema di controllo degli alimenti integrato tra i Servizi deputati al Controllo Ufficiale.
3. Formazione e aggiornamento continuo del personale.
4. Sorveglianza e monitoraggio epidemiologico avanzato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Adeguata capacità di laboratorio.
6. Educazione e comunicazione efficace con il consumatore.

L'esperienza nei Dipartimenti di Prevenzione mostra che la principale criticità nella gestione di episodi e focolai di MTA è legata alle difficoltà operative, che spesso impediscono un adeguato coordinamento tra i Servizi. Le attività di sorveglianza e controllo richiedono competenze integrate in clinica, epidemiologia, laboratorio, microbiologia, chimica degli alimenti, sicurezza alimentare e gestione del rischio. La mancanza di tali competenze e di un coordinamento efficace porta a indagini insufficienti e alla mancata rilevazione di numerosi focolai.

Un Sistema di gestione delle MTA deve:
• Valutare incidenza e costi delle malattie.
• Identificare gli agenti eziologici e ricostruire l'epidemiologia.
• Individuare pratiche scorrette che causano contaminazioni.
• Definire e attuare interventi prioritari, anche in emergenza.
• Promuovere formazione e aggiornamento degli operatori.

È essenziale un Gruppo Multidisciplinare incaricato di:
• Identificare i casi e condurre interviste.
• Organizzare campionamenti clinici e ambientali uniformi.
• Eseguire indagini nei luoghi di trattamento degli alimenti.
• Applicare rapidamente misure di controllo (sequestri, chiusure, ecc.).
• Collaborare con MMG e PLS.
• Gestire in modo efficace comunicazioni interne ed esterne.
• Redigere rapporti finali con le "*lessons learned*".

L'integrazione di medici, veterinari, biologi, tecnologi alimentari, chimici e altre professionalità è fondamentale e rappresenta un'applicazione concreta del paradigma One Health, migliorando l'identificazione delle fonti alimentari e rafforzando la sorveglianza e la prevenzione nel lungo periodo.
Negli ultimi dieci anni in Italia è aumentata l'attenzione verso gli animali da compagnia, oggi sempre più centrali nella vita familiare. Il Rapporto Eurispes 2025 indica che il 40,5% degli italiani possiede un animale domestico, +3,2% rispetto al 2024. Il legame uomo–animale porta numerosi benefici psicologici, sociali e fisici. Accanto agli aspetti positivi emergono però criticità: la stretta convivenza può favorire la trasmissione di zoonosi non coperte da specifici piani di prevenzione, come leishmaniosi e leptospirosi. La crescente presenza di animali, soprattutto in città, richiede ai proprietari una gestione attenta negli spazi pubblici per evitare aggressioni interspecifiche e intraspecifiche, con rischi per la sicurezza di persone e altri animali. Tali episodi necessitano interventi efficaci dei servizi veterinari per prevenire recidive, migliorare il benessere animale e ridurre abbandoni o rinunce di proprietà. La convivenza stretta comporta anche la condivisione di ambienti e contaminanti presenti in aria, acqua e alimenti. Molti agenti tossici ambientali sono fattori di rischio per malattie croniche e tumori, una delle principali emergenze di sanità pubblica. In ottica One Health, l'oncologia veterinaria contribuisce all'oncologia comparata: i tumori spontanei di

fonte: http://burc.regione.campania.it

cani e gatti presentano caratteristiche simili a quelli umani e rappresentano un "sistema sentinella" utile per studiare esposizioni comuni, anche perché negli animali l'insorgenza e la progressione delle malattie sono più rapide.

Razionale

L'EFSA e l'ECDC monitorano le zoonosi in Europa: campilobatteriosi **e** salmonellosi risultano le più segnalate e in aumento. Pur diminuendo i focolai totali, sono cresciuti i casi umani e le ospedalizzazioni**.** *Salmonella Enteritidis* resta l'agente più frequente, con uova e prodotti a base di uova come principale fonte. L'infezione da STEC è la terza zoonosi più notificata, mentre *Listeria monocytogenes* **e** *West Nile virus* mostrano i tassi più elevati di ospedalizzazione e mortalità.
La scarsa o inadeguata denuncia delle MTA e le diagnosi incerte ostacolano l'indagine epidemiologica, causando perdita di informazioni e difficoltà nell'identificare agente eziologico e fonte di contaminazione, nonostante sistemi come D.M. PREMAL e RASFF. È quindi fondamentale un costante impegno di Regioni e ASL nella raccolta dati e nelle indagini.
Negli ultimi dieci anni è aumentata in Italia la sensibilità verso gli animali domestici, sempre più centrali nelle famiglie. Il rapporto uomo–animale porta benefici psico-fisici, ma anche criticità: rischio di malattie trasmissibili, problemi di convivenza negli spazi pubblici (aggressività) ed esposizione condivisa a contaminanti ambientali. Queste situazioni richiedono una gestione veterinaria efficace per prevenire episodi problematici, migliorare la convivenza e ridurre il rischio di abbandono.

Fattori di rischio/Determinanti

La maggior parte delle MTA è legata a comportamenti scorretti degli Operatori del Settore Alimentare (OSA), soprattutto per contaminazione secondaria. La prevenzione richiede un sistema di controllo integrato che coinvolga OSA, Organi di controllo e consumatori. Gli OSA devono applicare un adeguato autocontrollo, mentre le Autorità Competenti devono garantire Controlli Ufficiali (CU) efficaci. La formazione degli OSA, soprattutto nella ristorazione, è essenziale per promuovere comportamenti igienici corretti, così come la qualificazione del personale addetto ai CU.
La riduzione delle MTA necessita della collaborazione di MMG, PLS, strutture ospedaliere e SIAN/SIAV B, per un sistema di sorveglianza continuo e integrato.
Gli interventi di sicurezza alimentare e nutrizionale agiscono su due fronti.
1. Promozione di corretti stili di vita: valorizzazione della dieta mediterranea, aumento di frutta, verdura, legumi, pesce e riduzione di alimenti ultra-processati. Le azioni riguardano popolazione generale e gruppi a rischio (anziani, gravidanza, bambini, soggetti allergici/intolleranti, famiglie, OSA, ristorazione collettiva, personale scolastico e sanitario).
2. Controllo dei rischi nella filiera alimentare: prioritaria la gestione degli allergeni, con rischio di cross-contaminazione. È necessario un Piano di Controllo Ufficiale per la ricerca di allergeni non dichiarati (Reg. CE 1169/2011) negli alimenti confezionati e nella ristorazione collettiva. Nel campo della sicurezza nutrizionale proseguono le attività di iodio profilassi, con verifiche sull'uso del sale iodato, soprattutto nella ristorazione scolastica. L'efficacia di

fonte: http://burc.regione.campania.it

questi interventi richiede sia la promozione di abitudini salutari sia controlli rigorosi lungo tutta la filiera.
L'aumento degli animali da compagnia e la stretta convivenza domestica/urbana determinano benefici ma anche un potenziale rischio di esposizione alle patologie a carattere zoonosico che colpiscono questi animali. I mutamenti climatici degli ultimi anni hanno ampliato l'estensione di patologie a trasmissione vettoriale quali la leishmaniosi. La diffusione capillare dei social media ha mutato le modalità di adozione degli animali da compagnia, riducendo progressivamente la funzione dei rifugi che si ritrovano spesso impossibilitati ad accogliere altri animali mentre quelli già presenti permangono a lungo, a volte per tutta la vita. Adozioni non sufficientemente consapevoli e incapacità di gestione di alcune tipologie di cani, anche a seguito di episodi di aggressività/morsicature, determinano numerose rinunce di proprietà da parte di cittadini. La condivisione degli ambienti espone uomini e animali agli stessi contaminanti ambientali, fattori di rischio per malattie croniche e tumori, una delle principali emergenze di sanità pubblica. L'oncologia veterinaria assume un ruolo chiave nell'oncologia comparata (approccio One Health) poiché tumori di cane e gatto presentano caratteristiche simili a quelli umani. Esistono solo alcuni registri tumori locali (Genova, Ivrea, Verona-Vicenza, Umbria, Marche), mentre dal 2013 è attivo il sistema nazionale NILOV, coordinato dal Centro di Referenza Nazionale per l'Oncologia Veterinaria e Comparata (CEROVEC) e dal Ministero della Salute, basato sui referti istologici degli IIZZSS e di alcuni Dipartimenti di Medicina Veterinaria. Tuttavia, la copertura territoriale è parziale e i dati sono incompleti.
Leishmaniosi: sottostima della prevalenza; mancato inserimento in SINAC/SIMAN; cambiamento climatico; sovraffollamento; assenza di copertura antivettoriale. **Leptospirosi:** sottostima; mancato inserimento in SINAC/SIMAN; assenza di procedure integrate veterinaria/medicina umana; carenze vaccinali; scarse condizioni igieniche; sovraffollamento; gestione infestanti inadeguata. **Morsicature:** sottostima; assenza di procedure integrate e uniformi; carente formazione pre/post adozione; cattiva gestione dei proprietari; inosservanza delle norme. **Oncologia:** esposizione a contaminanti ambientali; dati epidemiologici incompleti; sottostima della prevalenza; mancata registrazione in SINAC e/o NILOV; controlli sanitari insufficienti; aumento dell'aspettativa di vita.

Strategie

La sorveglianza delle MTA deve definire il *burden of illness* e individuare, tramite *source attribution***,** le principali fonti di contaminazione lungo la filiera agroalimentare, così da orientare interventi e policy secondo l'approccio "dai campi alla tavola". L'obiettivo centrale è l'identificazione e il controllo dei focolai epidemici. L'introduzione delle tecniche di caratterizzazione molecolare, in particolare il sequenziamento genomico (WGS)**,** ha migliorato la capacità di collegare epidemiologicamente casi apparentemente indipendenti, superando la distinzione tra casi "sporadici" ed "epidemici". Il *fingerprinting* genomico permette infatti di riconoscere l'esposizione a una stessa filiera contaminata e obbliga il SSN a fornire risposte rapide per confermare e gestire i focolai. Esempi rilevanti sono l'aumento dell'identificazione dei focolai di Listeriosi, grazie alla piattaforma genomica IRIDA-ARIES, e

fonte: http://burc.regione.campania.it

la gestione dei focolai di *Salmonella Enteritidis* nei polli da carne tramite analisi integrate WGS umano–animale–alimenti.
Una gestione efficace richiede armonizzazione delle indagini epidemiologiche e flussi informativi più uniformi tra Autorità Competenti, Regioni, Ministero della Salute e ISS, così da garantire una risposta coordinata nazionale e sovranazionale.
È inoltre necessario attivare programmi armonizzati per:

- verifica degli allergeni in matrici specifiche,
- controllo dell'etichettatura (Reg. UE 1924/2006 e 1169/2011),
- uso del sale iodato (Legge 55/2005), assicurando uniformità operativa nei controlli del S.I.A.N.

Il controllo ufficiale (Reg. CE 178/2002) tutela sicurezza alimentare, interessi dei consumatori e correttezza delle procedure, con verifiche mirate soprattutto a:

1. comunità scolastica,
2. collettività assistenziale,
3. categorie associative,
4. punti vendita.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MO7. Sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria – Quadro Logico centrale

Obiettivi strategici del MO	Linee strategiche di intervento	LEA di riferimento (DPCM 12 gennaio 2017. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502)	Indicatori degli Obiettivi strategici
7.1 Favorire la formazione del personale addetto al controllo ufficiale (CU) concernente le principali zoonosi e rischi emergenti correlate alle MTA, al fine di assicurare controlli appropriati e coerenti nel settore della ristorazione collettiva	a. Realizzazione di programmi di formazione per personale addetto al controllo ufficiale degli alimenti	**Allegato 1 "Prevenzione collettiva e sanità Pubblica** Area A: Sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali • A1 Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffusive • A2 Interventi per il controllo della diffusione di malattie infettive e diffusive • A5 Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze di origine infettiva Area E: Sicurezza alimentare – Tutela della salute dei consumatori: • E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti; • E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento CE 882/04* (* abrogato e sostituito dal Regolamento UE 2017/625) • E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze • E12 Ispettorato micologico L. 352 del 23 Ago 1993 • E14 Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari	7.1 Proporzione di Dipartimenti Aziendali che hanno realizzato interventi formativi (Fonte: Ministero della Salute – Regioni).
7.2 Aumentare le competenze degli operatori sanitari delle strutture sanitarie competenti sulla prevenzione e controllo delle malattie trasmesse da	b. Promozione di interventi formativi per aumentare le competenze degli operatori sanitari sulla prevenzione e	**Allegato 1 "Prevenzione collettiva e sanità Pubblica**: Area A: Sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali:	7.2 Proporzione di Dipartimenti Aziendali che hanno promosso iniziative di formazione sulle malattie trasmesse da alimenti (Fonte: Ministero della Salute – Regioni)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MO7. Sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria – Quadro Logico centrale

Obiettivi strategici del MO	Linee strategiche di intervento	LEA di riferimento (DPCM 12 gennaio 2017. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502)	Indicatori degli Obiettivi strategici
alimenti e delle strutture sanitarie coinvolte nella prevenzione e il controllo delle malattie trasmesse da alimenti e nelle intossicazioni da funghi	controllo delle malattie trasmesse da alimenti	• A1 Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffusive • A2 Interventi per il controllo della diffusione di malattie infettive e diffusive • A5 Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze di origine infettiva Area E: Sicurezza alimentare – Tutela della salute dei consumatori: • E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento CE 882/04* (* abrogato e sostituito dal Regolamento UE 2017/625) • E12 Ispettorato micologico L. 352 del 23 Ago 1993 • E14 Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari	
7.3 Promuovere la consapevolezza da parte delle comunità sulle malattie trasmesse da alimenti e sul corretto riconoscimento dei funghi e sulle attività degli ispettorati micologici	c. Promozione di interventi di educazione e informazione per la comunità sulle malattie trasmesse da alimenti	**Allegato 1 "Prevenzione collettiva e sanità Pubblica"** Area A: Sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali: • A1 Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffusive • A2 Interventi per il controllo della diffusione di malattie infettive e diffusive • A0 Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze di origine infettiva • Area E: Sicurezza alimentare – Tutela della salute dei consumatori: • E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento CE	

fonte: http://burc.regione.campania.it

MO7. Sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria – Quadro Logico centrale

Obiettivi strategici del MO	Linee strategiche di intervento	LEA di riferimento (DPCM 12 gennaio 2017. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502)	Indicatori degli Obiettivi strategici
		882/04* (* abrogato e sostituito dal Regolamento UE 2017/625) • E12 Ispettorato micologico L. 352 del 23 Ago 1993 • E14 Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari Area F: Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening; sorveglianza e prevenzione nutrizionale: • F1 Cooperazione dei sistemi sanitari con altre istituzioni, con organizzazioni ed enti della collettività, per l'attuazione di programmi intersettoriali con il coinvolgimento dei cittadini, secondo i principi del Programma nazionale "Guadagnare salute" (DPCM 4.5.2007) • F2 Sorveglianza dei fattori di rischio di malattie croniche e degli stili di vita nella popolazione • F6 Promozione di una sana alimentazione per favorire stili di vita salutari. •	
7.4 Promuovere interventi formativi, campagne informative/educative per gli Operatori del Settore Alimentare (OSA**)** sulle malattie trasmesse da alimenti	d. Promozione di interventi di informazione e formazione per gli Operatori del Settore Alimentare (OSA) sulle malattie trasmesse da alimenti	**Allegato 1 "Prevenzione collettiva e sanità Pubblica"** Area A Sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali: • A2 Interventi per il controllo della diffusione di malattie infettive e diffusive • A5 Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze di origine infettiva	7.3 Proporzione di Dipartimenti di Prevenzione che hanno realizzato interventi formativi sulle malattie trasmesse da alimenti diretti agli OSA (Fonte: Ministero della Salute – Regioni)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MO7. Sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria – Quadro Logico centrale

Obiettivi strategici del MO	Linee strategiche di intervento	LEA di riferimento (DPCM 12 gennaio 2017. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502)	Indicatori degli Obiettivi strategici
		• Area E "Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori" • Area E: Sicurezza alimentare – Tutela della salute dei consumatori: • E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento CE 882/04* (* abrogato e sostituito dal Regolamento UE 2017/625) • E14 Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari E12 Ispettorato micologico L. 352 del 23 Ago 1993 • E14 Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari	
7.5 Assicurare il rintraccio dell'alimento per l'attivazione del sistema di allerta al fine del ritiro/richiamo dalla commercializzazione dell'alimento pericoloso o potenzialmente pericoloso	e. Coordinamento tra strutture ospedaliere e Dipartimenti di prevenzione delle Aziende Sanitarie per il rintraccio dell'alimento per l'attivazione del sistema di allerta	**Allegato 1 "Prevenzione collettiva e sanità Pubblica"** Area A Sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali: • A2 Interventi per il controllo della diffusione di malattie infettive e diffusive • A5 Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze di origine infettiva • Area E: Sicurezza alimentare – Tutela della salute dei consumatori: • E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti; • E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento CE 882/04* (* abrogato e sostituito dal Regolamento UE 2017/625)	7.4 Proporzione dei casi di malattia a trasmissione alimentare per le quali è stato individuato l'alimento pericoloso (Fonte: Ministero della Salute – Regioni)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MO7. Sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria – Quadro Logico centrale

Obiettivi strategici del MO	Linee strategiche di intervento	LEA di riferimento (DPCM 12 gennaio 2017. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502)	Indicatori degli Obiettivi strategici
		• E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze • E14 Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari	
7.6 Migliorare la qualità della sorveglianza delle malattie trasmesse da alimenti (MTA)	f. Adozione di protocolli interistituzionali e di procedure standardizzate per la gestione dei casi e focolai di MTA	**Allegato 1 "Prevenzione collettiva e sanità Pubblica"** Area A Sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali: • A2 Interventi per il controllo della diffusione di malattie infettive e diffusive • A5 Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze di origine infettiva Area E "Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori": • E14 Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari • E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti; • E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento CE 882/04* (* abrogato e sostituito dal Regolamento UE 2017/625) • E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze • E14 Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari	
7.7 Rafforzare le capacità diagnostiche e laboratoristiche e	g. Istituzione di un laboratorio di riferimento	**Allegato 1 "Prevenzione collettiva e sanità Pubblica"**	7.5 Proporzione di Regioni che hanno istituito laboratori di riferimento regionali per le malattie

fonte: http://burc.regione.campania.it

MO7. Sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria – Quadro Logico centrale

Obiettivi strategici del MO	Linee strategiche di intervento	LEA di riferimento (DPCM 12 gennaio 2017. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502)	Indicatori degli Obiettivi strategici
delle infrastrutture di supporto al controllo delle malattie trasmesse da alimenti	regionale per le MTA e rafforzamento delle capacità diagnostiche di sequenziamento e di tipizzazione dei patogeni da parte di più laboratori h. Attuazione delle disposizioni di cui all'art. 10 del D. LGS. 27/21	Area A Sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali: • A1 Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffusive • A2 Interventi per il controllo della diffusione di malattie infettive e diffusive • A5 Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze di origine infettiva Area E "Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori": • E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti; • E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento CE 882/04* (* abrogato e sostituito dal Regolamento UE 2017/625) • E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze • E14 Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari	trasmesse da alimenti in ambito umano in raccordo con i laboratori di riferimento per le malattie trasmesse da alimenti (Fonte: Ministero della Salute – Regioni)
7.8 Promuovere una sana alimentazione per favorire stili di vita salutari ed interventi volti alla riduzione dello spreco e dell'impatto ambientale per consumatori e operatori del settore alimentare tra cui gli operatori della ristorazione	i. Realizzazione di iniziative di promozione allo stile di vita attivo e di supporto al cambiamento degli stili di alimentazione anche con il supporto del TaNSiN j. Realizzazione di interventi di comunicazione e informazione per la lotta	**Allegato 1 "Prevenzione collettiva e sanità Pubblica** Area E: Sicurezza alimentare – Tutela della salute dei consumatori: • E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento CE 882/04* (* abrogato e sostituito dal Regolamento UE 2017/625)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

MO7. Sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria – Quadro Logico centrale

Obiettivi strategici del MO	Linee strategiche di intervento	LEA di riferimento (DPCM 12 gennaio 2017. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502)	Indicatori degli Obiettivi strategici
collettiva (scolastica, aziendale, ospedaliera e socio/ assistenziale)	agli sprechi per la loro riduzione	Area F Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening; sorveglianza e prevenzione nutrizionale: • F1 Cooperazione dei sistemi sanitari con altre istituzioni, con organizzazioni ed enti della collettività, per l'attuazione di programmi intersettoriali con il coinvolgimento dei cittadini, secondo i principi del Programma nazionale "Guadagnare salute" (DPCM 4.5.2007) • F2 Sorveglianza dei fattori di rischio di malattie croniche e degli stili di vita nella popolazione • F3 Prevenzione delle malattie croniche • epidemiologicamente più rilevanti, promozione di comportamenti favorevoli alla salute, secondo priorità ed indicazioni concordate a livello nazionale • F5 Promozione dell'attività fisica e tutela • sanitaria dell'attività fisica • F6 Promozione di una sana alimentazione per favorire stili di vita salutari.	
7.9 Migliorare la tutela della salute dei consumatori e dei soggetti allergici o intolleranti, assicurare il loro diritto all'informazione e garantire l'attività di controllo sulla presenza di sale iodato presso punti vendita e ristorazione collettiva	k. Implementazione ed esecuzione di programmi di controllo in materia di sicurezza nutrizionale e di vigilanza in materia di presenza di sale iodato l. Definizione di Piani di controllo in materia di intolleranze ed allergeni	**Allegato 1 "Prevenzione collettiva e sanità Pubblica"** Area E: Sicurezza alimentare – Tutela della salute dei consumatori: • E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti • E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento CE	7.6 Percentuale di controlli ufficiali che rilevano la presenza di sale iodato presso punti vendita e ristorazione collettiva (Fonte: Ministero salute) 7.7 Percentuale di controlli ufficiali degli alimenti, con specifiche previsioni per la tutela dei soggetti allergici e intolleranti. (Fonte: Ministero salute)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MO7. Sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria – Quadro Logico centrale

Obiettivi strategici del MO	Linee strategiche di intervento	LEA di riferimento (DPCM 12 gennaio 2017. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502)	Indicatori degli Obiettivi strategici
		882/04* (* abrogato e sostituito dal Regolamento UE 2017/625) • E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze Area F Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening; sorveglianza e prevenzione nutrizionale: • F1 Cooperazione dei sistemi sanitari con altre istituzioni, con organizzazioni ed enti della collettività, per l'attuazione di programmi intersettoriali con il coinvolgimento dei cittadini, secondo i principi del Programma nazionale "Guadagnare salute" (DPCM 4.5.2007) • F6 Promozione di una sana alimentazione per favorire stili di vita salutari.	7.8 Percentuale di controllo ufficiale degli alimenti, con specifiche previsioni per la verifica delle indicazioni nutrizionali e salutistiche presenti sui prodotti alimentari. (Fonte: Ministero salute)
7.10 Favorire la formazione/informazione degli operatori del settore alimentare che integri riferimenti all'uso del sale iodato, alle intolleranze alimentari, agli allergeni, alla gestione dei pericoli negli alimenti e alle indicazioni nutrizionali e sulla salute	m. Realizzazione di interventi di formazione per il personale OSA su uso sale iodato, intolleranze ed allergeni e gestione dei pericoli, e indicazioni nutrizionali	**Allegato 1 "Prevenzione collettiva e sanità Pubblica"** Area E: Sicurezza alimentare – Tutela della salute dei consumatori: • E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento CE 882/04* (* abrogato e sostituito dal Regolamento UE 2017/625) • E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti; • E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

MO7. Sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria – Quadro Logico centrale

Obiettivi strategici del MO	Linee strategiche di intervento	LEA di riferimento (DPCM 12 gennaio 2017. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502)	Indicatori degli Obiettivi strategici
7.11 Migliorare le conoscenze atte a documentare lo stato di nutrizione della popolazione	n. Adozione di un percorso preventivo, diagnostico, terapeutico ed assistenziale (PPDTA) per la prevenzione e il contrasto all'obesità pediatrica e degli adulti o. Attuazione di sorveglianza relative allo stato di nutrizione della popolazione anche con il supporto del TaNSiN	**Allegato 1 "Prevenzione collettiva e sanità Pubblica"** Area F Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening: • F1 Cooperazione dei sistemi sanitari con altre istituzioni, con organizzazioni ed enti della collettività, per l'attuazione di programmi intersettoriali con il coinvolgimento dei cittadini, secondo i principi del Programma nazionale "Guadagnare salute" (DPCM 4.5.2007) • F2 Sorveglianza dei fattori di rischio di malattie croniche e degli stili di vita nella popolazione • F3 Prevenzione delle malattie croniche • epidemiologicamente più rilevanti, promozione di comportamenti favorevoli alla salute, secondo priorità ed indicazioni concordate a livello nazionale • F6 Promozione di una sana alimentazione per favorire stili di vita salutari.	7.9 Percentuale di attivazione dei gruppi di coordinamento regionale e aziendale per il raccordo con le attività del TaNSiN (Tavolo Nazionale sulla sicurezza Nutrizionale), con funzione di osservatorio relativamente all'acquisizione di informazioni sullo stato di nutrizione della popolazione con particolare riferimento alla malnutrizione per eccesso e per difetto (Fonte: Ministero salute)
7.12 Prevenire le zoonosi degli animali da compagnia tramite piani di monitoraggio, procedure operative integrate, formazione degli operatori sanitari strutture sanitarie umane e veterinarie e attività di formazione/informazione dei portatori di interesse	p. Sviluppo di piani per il monitoraggio della leishmaniosi q. Sviluppo di procedure integrate per la gestione dei casi della leptospirosi r. Promozione/realizzazione di percorsi formativi in materia di zoonosi	**Allegato 1 "Prevenzione collettiva e sanità pubblica"** Area D Salute animale e igiene urbana veterinaria: • D6 Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive diffusive animali. • D9 Lotta al randagismo e controllo del benessere degli animali d'affezione.	7.10 Interventi di profilassi e di controllo sulle fonti e i veicoli/vettori di trasmissione (Fonte: Ministero della Salute – Regioni)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MO7. Sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria – Quadro Logico centrale

Obiettivi strategici del MO	Linee strategiche di intervento	LEA di riferimento (DPCM 12 gennaio 2017. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502)	Indicatori degli Obiettivi strategici
		• D10 Igiene urbana veterinaria Controllo delle popolazioni sinantrope. Controllo episodi di morsicatura da animali e aggressioni da cani. • D12 Prevenzione e controllo delle zoonosi. Controllo delle popolazioni selvatiche ai fini della tutela della salute umana e dell'equilibrio fra uomo, animale e ambiente.	
7.13 Prevenire e ridurre aggressioni e morsicature da parte di cani tramite la definizione di procedure gestionali per i Servizi Veterinari, programmi di formazione per i detentori e proprietari di cani e campagne informative/educative per le comunità in materia di adozione consapevole degli animali e della loro corretta gestione	s. Sviluppo di procedure integrate per la gestione degli episodi di aggressioni/morsicature da parte di cani t. Promozione/realizzazione di percorsi formativi/informativi per i portatori di interesse sulla corretta gestione degli animali da compagnia	**Allegato 1 "Prevenzione collettiva e sanità Pubblica"** Area D Salute animale e igiene urbana veterinaria: • D6 Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive diffusive animali. • D9 Lotta al randagismo e controllo del benessere degli animali d'affezione. • D10 Igiene urbana veterinaria Controllo delle popolazioni sinantrope. Controllo episodi di morsicatura da animali e aggressioni da cani. • D12 Prevenzione e controllo delle zoonosi. Controllo delle popolazioni selvatiche ai fini della tutela della salute umana e dell'equilibrio fra uomo, animale e ambiente. Area A Sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali: • A1 Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffusive. • A2 Interventi per il controllo della diffusione di malattie infettive e diffusive.	Controllo animali morsicatori Valutazione comportamentale dei cani morsicatori e aggressivi ai fini della tutela dell'incolumità pubblica (Fonte: Ministero della Salute – Regioni)
7.14 Accrescere la disponibilità di informazioni inerenti all'oncologia	u. Promozione/realizzazione di interventi per medici	**Allegato 1 "Prevenzione collettiva e sanità Pubblica"**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

MO7. Sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria – Quadro Logico centrale

Obiettivi strategici del MO	Linee strategiche di intervento	LEA di riferimento (DPCM 12 gennaio 2017. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502)	Indicatori degli Obiettivi strategici
veterinaria per le finalità di sanità pubblica tramite la promozione dell'inserimento in SINAC da parte dei medici veterinari delle informazioni diagnostiche relative alle neoplasie degli animali da compagnia	veterinari finalizzati all'inserimento in SINAC delle diagnosi oncologiche degli animali da compagnia	Area D Salute animale e igiene urbana veterinaria: • D6 Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive diffusive animali. • D9 Lotta al randagismo e controllo del benessere degli animali d'affezione. • D10 Igiene urbana veterinaria Controllo delle popolazioni sinantrope. Controllo episodi di morsicatura da animali e aggressioni da cani. • D12 Prevenzione e controllo delle zoonosi. Controllo delle popolazioni selvatiche ai fini della tutela della salute umana e dell'equilibrio fra uomo, animale e ambiente. Area A Sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali: • A1 Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffusive. • A2 Interventi per il controllo della diffusione di malattie infettive e diffusive.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Le schede dei Programmi Predefiniti (PP)

Programma Predefinito 1
PP1 "Scuole che Promuovono Salute"

TITOLO	**PP1 "Scuole che Promuovono Salute"**
MACRO OBIETTIVO PRINCIPALE DI RIFERIMENTO	**MO1 Malattie croniche non trasmissibili**
OBIETTIVI STRATEGICI, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA TRASVERSALITÀ CON ALTRI MACRO OBIETTIVI	• 1.7 Supportare la promozione della salute e la prevenzione delle MCNT nel setting scolastico, favorendo lo sviluppo di competenze individuali e capacità d'azione (life skills), il miglioramento dell'ambiente fisico, organizzativo e sociale, e la collaborazione con la comunità locale • 1.8 Promuovere l'adozione consapevole di uno stile di vita sano e attivo in tutte le età e nei setting di vita e di lavoro, integrando cambiamento individuale e trasformazione sociale • 1.9 Promuovere la salute orale attraverso il contrasto ai fattori di rischio comuni alle MCNT • 1.12 Favorire nelle città la creazione di contesti favorevoli alla salute anche attraverso lo sviluppo di forme di mobilità sostenibile e la creazione di aree verdi e spazi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili anche alle persone più anziane • 2.1 Rafforzare la prevenzione delle dipendenze da sostanze e delle dipendenze comportamentali negli adolescenti e nei giovani, promuovendo l'empowerment e lo sviluppo di competenze individuali e collettive, intervenendo sia nelle scuole che nei contesti extrascolastici, potenziando la collaborazione con la comunità locale • 2.2 Aumentare la percezione del rischio e l'*empowerment* degli individui sul tema della prevenzione di tutte le dipendenze, ponendo anche attenzione prospettica alle forme emergenti oggetto ancora di caratterizzazione nosologica ma attenzionate dalla comunità scientifica e dalle istituzioni (es. da tecnologie digitali, social e smartphone) • 2.3 Aumentare le competenze degli operatori e degli attori coinvolti sul tema della prevenzione delle dipendenze • 2.5 Identificare precocemente e prendere in carico i soggetti in condizioni di rischio aumentato per dipendenze • 3.1 Migliorare la conoscenza della percezione dei rischi in ambito domestico nei genitori e nelle categorie a rischio (bambini, donne e anziani) • 3.2 Sensibilizzare la popolazione generale sui rischi connessi agli incidenti domestici • 3.4 Promuovere politiche intersettoriali mirate a migliorare la sicurezza delle strade e dei veicoli, integrando gli interventi che vanno ad agire sui comportamenti con quelli di miglioramento dell'ambiente • 4.6 Favorire nei giovani l'acquisizione di competenze specifiche in materia di Sicurezza sui Luoghi di Lavoro • 5.1 Promuovere l'applicazione di un approccio *One Health* in una visione intersettoriale che potenzi l'integrazione tra SNPS e SNPA e promuova interventi di *advocacy* nelle politiche di altri settori • 5.3 Rafforzare le capacità adattive e la risposta della popolazione e del sistema sanitario nei confronti dei rischi per la salute associati ai cambiamenti climatici attraverso interventi intersettoriali

fonte: http://burc.regione.campania.it

	• 5.4 Migliorare la qualità dell'aria *indoor*: formazione, protocolli di monitoraggio e buone pratiche • 5.5 Rafforzare la sicurezza chimica e la sostenibilità dei prodotti • 5.6 Programmare, realizzare e documentare attività in tema di sicurezza e qualità nelle esposizioni mediche che impiegano radiazioni ionizzanti e promuovere interventi informativi nel settore delle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, naturali e antropiche • 7.8 Promuovere una sana alimentazione per favorire stili di vita salutari ed interventi volti alla riduzione dello spreco e dell'impatto ambientale per consumatori e operatori del settore alimentare tra cui gli operatori della ristorazione collettiva (scolastica, aziendale, ospedaliera e socio/ assistenziale) • 7.9 Migliorare la tutela della salute dei consumatori e dei soggetti allergici o intolleranti, assicurare il loro diritto all'informazione e garantire l'attività di controllo sulla presenza di sale iodato presso punti vendita e ristorazione collettiva • 7.10 Favorire la formazione/informazione degli operatori del settore alimentare che integri riferimenti all'uso del sale iodato, alle intolleranze alimentari, agli allergeni, alla gestione dei pericoli negli alimenti e alle indicazioni nutrizionali e sulla salute
DESCRIZIONE	Il Programma intende consolidare la strutturazione tra "Scuola" e "Salute" di un percorso congiunto e continuativo che includa formalmente la promozione della salute all'interno del sistema educativo di istruzione e formazione, secondo i principi dell'azione intersettoriale e della pianificazione partecipata, in linea con le norme e i programmi nazionali Questa collaborazione tra sistemi si inserisce nel quadro metodologico dell'"Approccio globale salute", raccomandato dall'OMS e recepito dall'Accordo Stato Regioni del 17/01/2019 "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che promuove salute", in base al quale le scuole si impegnano a migliorare sia l'apprendimento che il benessere degli studenti, gestendo fattivamente la propria specifica titolarità nel governo dei determinanti di salute riconducibili a: • Ambiente formativo (didattica, contenuti, sistemi di valutazione, etc.); • Ambiente sociale (relazioni interne ed esterne, clima organizzativo, etc.); • Ambiente fisico (ubicazione, struttura, aree verdi, etc.); • Ambiente organizzativo (mensa/merende, trasporti, accessibilità, fruibilità extrascolastica, etc.). In tale cornice, le Scuole che Promuovono Salute (SPS) inseriscono nella loro programmazione ordinaria iniziative finalizzate alla promozione della salute di tutti i membri della comunità scolastica (studenti, docenti, altro personale scolastico, famiglie, etc.) così che benessere e salute diventino "esperienza" reale e condivisa anche oltre l'ambiente scolastico, in particolare nelle le famiglie. Per facilitare l'adozione di stili di vita salutari e la prevenzione di fattori di rischio comportamentali e ambientali le SPS avviano, con il supporto tecnico scientifico dei Servizi sanitari regionali preposti, processi volti a supportare: • la promozione di competenze individuali e capacità d'azione (*life skills*); • il miglioramento dell'ambiente fisico, organizzativo e sociale; • la collaborazione con la comunità locale (Enti Locali, Associazioni, ecc.). Operativamente, Il Programma intende consolidare il modello organizzativo per le SPS basato su tre elementi chiave, ovvero la cultura del lavoro in rete, l'offerta di pratiche raccomandate di provata efficacia o "buone pratiche" validate, e il monitoraggio di quanto attuato. Inoltre, il Programma mira a garantire la sostenibilità a lungo termine di tale modello attraverso azioni di sistema che includono: I) il rafforzamento dell'intersettorialità, attraverso la formalizzazione di accordi inter-istituzionali, in primis tra Scuola e Salute, per sostenere la *governance* del modello SPS, fondata su partecipazione e responsabilità condivisa secondo il principio della "Salute in tutte le politiche" II) la formazione e la comunicazione, come opportunità di empowerment di tutta la comunità scolastica; III) il monitoraggio e la valutazione delle attività; IV) il perseguimento dell' equità.
SINTESI DELLE PRINCIPALI EVIDENZE E/O BUONE	Le Scuole che Promuovono Salute (SPS)[1,2] mirano congiuntamente a risultati educativi e di salute agendo su sei componenti: 1. Competenze individuali (*life skills*);

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRATICHE DI RIFERIMENTO E RELATIVE FONTI	2. Ambiente sociale; 3. Policy scolastica; 4. Ambiente fisico e organizzativo; 5. Collaborazione con la comunità: 6. Servizi per la salute. Le evidenze mostrano che[3,4,5,6]: • salute e rendimento scolastico sono fortemente connessi: i giovani in buona salute apprendono meglio e quelli che frequentano la scuola godono di migliore salute; • le azioni basate su molteplici determinanti di salute sono più efficaci sui risultati educativi e di salute; • le sei componenti SPS sono efficaci verso gli outcome sia educativi che di salute e sono direttamente legate alla riduzione delle disuguaglianze. In particolare, lo sviluppo di competenze (*life skills*) è considerato una delle strategie più efficaci per favorire sia i processi di apprendimento[7] sia l'adozione di stili di vita salutari[8]. Inoltre, vi sono chiare evidenze che l'ambiente scolastico influenzi fortemente la salute degli studenti[9]. Gli aspetti più importanti nell'influenzare l'innovazione nelle scuole, tra cui la realizzazione di SPS, sono[5]: • Equità; • preparazione degli insegnanti; • cultura della scuola; • partecipazione degli studenti; • collegamento tra promozione della salute e compiti centrali della scuola; • coinvolgimento dei genitori; • salute e benessere del personale scolastico. Infine, risulta cruciale il dialogo crescente e costante tra Scuola e Sanità[10,11,12]. 1. *WHO (2021). Making every school a health-promoting school – Global standards and indicators* 2. *SHE (2019). A Methodological Guidebook to become a health promoting school* 3. *Langford R et al. (2014). The WHO Health Promoting School framework for improving the health and well-being of students and their academic achievement. Cochrane Database Syste Rev* 4. *IUHPE (2010). Promoting Health in Schools: From evidence to Action* 5. *Young I et al. (2013). School health promotion: evidence for effective action. Background paper SHE Factsheet 2* 6. *SHE (2018). School health promotion – Evidence for effective action on inequalities. SHE Factsheet 4* 7. *Comunità Europea (2018). Raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. 2018/C 189/01* 8. *WHO (2003). Skills for health. Skills-based health education including life skills: an important component of a Child-Friendly/Health-Promoting School. Information Series on School Health* 9. *Bonell C et al. (2013). Systematic review of the effects of schools and school environment interventions on health: evidence mapping and synthesis. Public Health Res* 10. *IUHPE (2012). Facilitating Dialogue between the Health and Education Sectors to advance School Health Promotion and Education* 11. *Accordo Stato Regioni 17.01.2019 Indirizzi di policy integrate per la Scuola che promuove salute. Ministero della Salute – MIUR*

fonte: http://burc.regione.campania.it

	12. *Legge 3 ottobre 2025, n. 149. Disposizioni per la cura e la prevenzione dell'obesità. G.U. 9/10/2025 serie generale n. 235.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

PP1 “Scuole che Promuovono Salute”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori delle Azioni trasversali

Obiettivi delle azioni trasversali		Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
Categoria	**Denominazione**	**Denominazione**	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
Intersettorialità	Sviluppare/ consolidare i processi intersettoriali con MIM-USR e con altri stakeholder, finalizzati alla *governance* integrata delle azioni condotte nel *setting* scuola, valorizzando il ruolo e la responsabilità del Sistema Scolastico	Accordo intersettoriale Scuola-Salute	Presenza di un Accordo regionale valido nel periodo di vigenza del PNP, formalizzato tra Regione e MIM–USR, finalizzato alla *governance* integrata del Modello “Scuola che Promuove Salute” in coerenza con il documento nazionale “Indirizzi di *policy* integrate per la Scuola che Promuove Salute” (Accordo Stato-Regioni 17.01.2019), che preveda la stesura di un Documento di programmazione congiunta e il suo monitoraggio annuale tramite Report regionale	Presenza dell'Accordo	Presenza del Documento di programmazione congiunta	Report sull'attuazione della programmazione congiunta	Report sull'attuazione della programmazione congiunta	Report sull'attuazione della programmazione congiunta
		Accordi intersettoriali SPS	N. di accordi intersettoriali in corso di validità con soggetti esterni al sistema sanitario volti a sostenere a livello regionale e/o territoriale, lo sviluppo e il consolidamento della Rete SPS (es. ANCI, Provincia, Università, terzo settore etc.)			Presenza di almeno 1 Accordo		Presenza di almeno 1 ulteriore Accordo
Formazione	Promuovere la diffusione di conoscenze e competenze per l’adozione dell’approccio globale alla salute nelle istituzioni scolastiche, attraverso percorsi formativi integrati, anche congiunti, rivolti ai diversi *stakeholder*	Formazione SPS	Presenza di un percorso formativo regionale dedicato sia al modello SPS che agli interventi previsti dal Documento regionale di pratiche raccomandate orientati alle *life skills*, a carattere pluriennale e corredato da analisi del fabbisogno, rivolto a operatori sanitari, sociosanitari, dirigenti scolastici, insegnanti e altri *stakeholder* (anche formazione congiunta) e monitoraggio della sua attuazione tramite il Numero di corsi regionali attuati annualmente, documentati da report di monitoraggio	Presenza di un percorso formativo regionale con analisi del fabbisogno	Almeno 1 corso documentato da report di monitoraggio	Almeno 1 corso documentato da report di monitoraggio	Almeno 1 corso documentato da report di monitoraggio	Almeno 1 corso documentato da report di monitoraggio

fonte: http://burc.regione.campania.it

PP1 “Scuole che Promuovono Salute”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori delle Azioni trasversali

Obiettivi delle azioni trasversali		Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
Categoria	**Denominazione**	**Denominazione**	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
Comunicazione	Rafforzare la comunicazione sulla Rete regionale SPS rivolta ai diversi stakeholder	Comunicazione SPS	Disponibilità di sito o pagina web su sito istituzionale della Regione o USR dedicata a SPS e Numero di ulteriori iniziative di comunicazione a carattere regionale realizzate annualmente sul tema SPS (struttura, funzionamento, risultati raggiunti) per diversi stakeholder (scuole, genitori, enti locali, associazioni, etc.), documentate da report di monitoraggio regionale che comprenda l’indicazione (o la stima) del tipo e del numero dei destinatari raggiunti	Presenza sito web/pagina	Almeno 1 iniziativa di comunicazione documentata da report di monitoraggio	Almeno 1 iniziativa di comunicazione documentata da report di monitoraggio	Almeno 1 iniziativa di comunicazione documentata da report di monitoraggio	Almeno 1 iniziativa di comunicazione documentata da report di monitoraggio
Equità	Integrare in modo sistematico e progressivo criteri di equità nella *governance* e nella progettazione, attuazione e valutazione degli interventi, favorendo la consapevolezza sugli effetti delle prassi in termini di disuguaglianze sociali in salute	Applicazione criterio di equità	Completamento degli indicatori previsti per ciascuna annualità come da documento di traduzione operativa dell’approccio all’equità in salute nei Piani regionali della prevenzione (allegato al Piano)	Presenza Gruppo di lavoro equità e definizione Strategia equità	Descrizione di obiettivi specifici, azioni e indicatori per la strategia equità			Elaborazione di una sintesi sulle azioni per la strategia equità

(*) Obiettivi traccianti (in grassetto gli indicatori associati)

fonte: http://burc.regione.campania.it

PP1 “Scuole che Promuovono Salute”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori specifici

Obiettivi specifici	Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
	Denominazione	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
Promuovere la cultura del lavoro in rete tra Scuole, sviluppando e rafforzando la Rete regionale delle Scuole che Promuovono salute (SPS)	Rete regionale SPS	Presenza di una Rete regionale di “Scuole che Promuovono Salute” formalizzata tramite accordo di rete come da indicazioni MIM - USR (art. 1, comma 70 e successivi della Legge 13 luglio 2015, n. 107, e nota MIM 2151/2016 sulla costituzione di reti scolastiche)		Presenza accordo di Rete SPS			
Promuovere la coerenza e la qualità degli interventi di promozione della salute nelle scuole mediante la definizione e l'aggiornamento di pratiche raccomandate condivise a livello regionale	Documento pratiche raccomandate SPS	Presenza di un Documento regionale di pratiche raccomandate SPS, eventualmente comprensivo di buone pratiche territoriali, che illustri i programmi preventivi orientati alle life skills e gli interventi per facilitare l’adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani, attraverso il cambiamento dell’ambiente scolastico sul piano sociale, fisico e organizzativo, da implementare sul territorio regionale	Disponibilità del Documento				
(*) Implementare il monitoraggio regionale di SPS, sia in termini di adesione degli Istituti scolastici alla rete regionale SPS che in termini di realizzazione da parte delle Scuola degli interventi di cui al Documento regionale di pratiche raccomandate	**Monitoraggio SPS**	Presenza e utilizzo di un sistema di monitoraggio regionale delle SPS, in grado di produrre report periodici con: elenco delle scuole aderenti alla Rete SPS; dati per il calcolo degli indicatori di copertura del PP; pratiche raccomandate realizzate, con numero di scuole/plessi coinvolti	Adeguamento del sistema di monitoraggio in uso per la produzione di report	Report di monitoraggio	Report di monitoraggio	Report di monitoraggio	Report di monitoraggio

fonte: http://burc.regione.campania.it

PP1 “Scuole che Promuovono Salute”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori specifici

Obiettivi specifici	Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
	Denominazione	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
Diffondere l’adozione dell’“Approccio globale alla salute” nelle Scuole, promuovendo contestualmente l'adesione delle scuole alla rete regionale SPS e l'attuazione delle pratiche raccomandate individuate dai Documenti regionali	Adesione alla rete SPS	(Numero Istituti scolastici* che aderiscono formalmente alla Rete regionale SPS) / (Numero Istituti scolastici presenti sul territorio regionale) x 100 Note: •Per Istituto si deve intendere la Direzione Scolastica, quindi nell’anagrafe MIM il codice meccanografico dell'Istituto Principale. • ai soli fini del calcolo dell’indicatore, le scuole paritarie dell’infanzia non devono essere ricomprese al numeratore e al denominatore. Tali scuole possono comunque aderire e contribuire attivamente alla Rete	Almeno il 30% degli Istituti	Almeno il 33% degli Istituti	Almeno il 36% degli Istituti	Almeno il 38% degli Istituti	Almeno il 40% degli Istituti
	Attuazione delle pratiche raccomandate SPS	(Numero Scuole che realizzano almeno 1 intervento di cui al Documento regionale di pratiche raccomandate) / (Numero Scuole presenti sul territorio regionale la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete) x 100 Nota: Per Scuole si deve intendere il plesso/scuola, inclusa la tipologia di indirizzo (es. liceo scientifico, liceo tecnologico, istituto agrario, ecc.), quindi nell’anagrafe MIM i rispettivi codici meccanografici	Almeno il 50% delle Scuole/Plessi	Almeno il 50% delle Scuole/Plessi	Almeno il 55% delle Scuole/Plessi	Almeno il 55% delle Scuole/Plessi	Almeno il 60% delle Scuole/Plessi

(*) Obiettivi traccianti (in grassetto gli indicatori associati)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma Predefinito 2

PP2 "Comunità attive"

TITOLO	**PP2 Comunità attive**
MACRO OBIETTIVO PRINCIPALE DI RIFERIMENTO	**MO1 Malattie croniche non trasmissibili**
OBIETTIVI STRATEGICI, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA TRASVERSALITÀ CON ALTRI MACRO OBIETTIVI	• 1.8 Promuovere l'adozione consapevole di uno stile di vita sano e attivo in tutte le età e nei setting di vita e di lavoro, integrando cambiamento individuale e trasformazione sociale • 1.10 Sviluppare la gestione proattiva dei fattori di rischio modificabili della demenza al fine di ritardare o rallentare l'insorgenza o la progressione della malattia • 1.11 Identificare precocemente e prendere in carico i soggetti in condizioni di rischio aumentato per MCNT e/o affetti da patologia in raccordo con le azioni del Piano Nazionale Cronicità • 1.12 Favorire nelle città la creazione di contesti favorevoli alla salute anche attraverso lo sviluppo di forme di mobilità sostenibile e la creazione di aree verdi e spazi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili anche alle persone più anziane • 1.13 Promuovere l'invecchiamento attivo e in salute e ridurre la fragilità per la popolazione 65 +, favorendo il mantenimento della capacità fisiche, cognitive e sociali, la riduzione delle disuguaglianze e la partecipazione attiva nella comunità • 3.1 Migliorare la conoscenza della percezione dei rischi in ambito domestico nei genitori e nelle categorie a rischio (bambini, donne e anziani) • 3.2 Sensibilizzare la popolazione generale sui rischi connessi agli incidenti domestici • 3.3 Coinvolgere in modo trasversale i servizi di interesse sanitari e sociali per il contrasto del fenomeno incidenti domestici nella comunità • 3.4 Promuovere politiche intersettoriali mirate a migliorare la sicurezza delle strade e dei veicoli, integrando gli interventi che vanno ad agire sui comportamenti con quelli di miglioramento dell'ambiente • 5.1 Promuovere l'applicazione di un approccio *One Health* in una visione intersettoriale che potenzi l'integrazione tra SNPS e SNPA e promuova interventi di *advocacy* nelle politiche di altri settori • 5.7 Valutare preventivamente gli impatti integrati ambiente e salute attraverso lo strumento della VIS
DESCRIZIONE	Il Programma mira a promuovere l'adozione consapevole di uno stile di vita sano e attivo in tutte le età per contribuire al controllo delle MCNT e ridurne le complicanze e per favorire la sicurezza e l'autonomia personale nell'anziano, con particolare attenzione al coinvolgimento delle persone che vivono in condizioni di svantaggio socio-economico, di fragilità o di isolamento sociale. In accordo con le *Linee di indirizzo sull'attività fisica. Revisione delle raccomandazioni per le differenti fasce d'età e situazioni fisiologiche e nuove raccomandazioni per specifiche patologie (Accordo Stato-Regioni del 3 novembre 2021),* nell'ottica di ridurre il carico prevenibile ed evitabile di morbosità, mortalità e disabilità delle MCNT, il Programma prevede lo sviluppo di strategie multisettoriali volte a favorire l'integrazione delle politiche sanitarie con quelle sociali, sportive, turistiche, culturali, economiche, ambientali, sviluppando anche interventi per creare contesti ed opportunità favorevoli all'adozione di uno stile di vita attivo. Tali strategie sono finalizzate a: • coinvolgere il più ampio e qualificato numero di *stakeholder*, riconoscendo identità e ruoli diversi, con particolare riguardo agli enti locali (Comuni) quali *super-setting* in cui gli altri convergono; • favorire una programmazione condivisa dei processi; • rafforzare l'attenzione sulle disuguaglianze;

fonte: http://burc.regione.campania.it

	• incentivare interventi di formazione comune rivolti ai professionisti di tutti i settori coinvolti, per favorire lo sviluppo trasversale di adeguate competenze; • sensibilizzare la popolazione sull'importanza di uno stile di vita attivo; • coinvolgere le persone e le comunità per favorire l'acquisizione di autonomia e proattività nella gestione della salute e del benessere (*engagement).* Il Programma si rivolge alle fasce di età Bambini e Adolescenti, Adulti e Anziani, così come individuate nelle Linee di indirizzo sopra citate e si articola quindi nello sviluppo di: • interventi strutturali e ambientali finalizzati alla creazione di contesti idonei a iniziative di promozione dell'attività fisica, anche con riferimento alle strategie di *urban health*; • interventi rivolti alla popolazione sana, sedentaria o non sufficientemente attiva, per promuovere l'adozione di uno stile di vita attivo; • interventi sulla popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani), anche attraverso programmi di esercizio fisico strutturato o di attività fisica adattata (AFA); • interventi volti a favorire la sicurezza e l'autonomia personale nell'anziano attraverso uno stile di vita attivo; • azioni di comunicazione, informazione e formazione, rivolti sia alla popolazione sia agli operatori dei settori sanitario, socio-assistenziale, del terzo settore e altri *stakeholder*. Il Programma adotta le lenti dell'equità, secondo il modello operativo proposto dal PNP (HEA).
SINTESI DELLE PRINCIPALI EVIDENZE E/O BUONE PRATICHE DI RIFERIMENTO E RELATIVE FONTI	Inattività fisica e sedentarietà contribuiscono al carico di malattie croniche ed impediscono un invecchiamento in buona salute, con un impatto maggiore nelle aree e nei gruppi di popolazione più svantaggiati. Attività ed esercizio fisico non solo contribuiscono in ogni età a migliorare la qualità della vita, ma influiscono positivamente sulla salute, sul benessere e sull'adozione di altri stili di vita salutari, anche attraverso processi di inclusione ed aggregazione nella società. Promuovere l'attività fisica è un'azione di sanità pubblica prioritaria che, tuttavia, necessita di strategie integrate che tengano conto del peso dei determinanti economici e politici di settori quali la pianificazione urbanistica e dei trasporti, l'istruzione, l'economia, lo sport e la cultura e coinvolgano, quindi, il più ampio numero di *stakeholder*, riconoscendo identità e ruoli. La promozione dell'attività fisica, secondo le raccomandazioni OMS, si propone di favorire uno stile di vita attivo che consenta di ottenere benefici significativi e diffusi nella popolazione. L'esercizio fisico permette di ottenere, infatti, risultati specifici a livello individuale, sia nei soggetti sani che in quelli affetti da patologie croniche, migliorando in entrambi il livello di efficienza fisica e benessere. 1. *Global action plan on physical activity 2018-2030: more active people for a healthier world- World Health Organization 2018 http://apps.who.int/iris/bitstream/handle/10665/272722/9789241514187-eng.pdf* 2. *Physical activity strategy for the WHO European Region 2016–2025 - OMS https://www.who.int/europe/publications/i/item/9789289051477* 3. *Linee di indirizzo sull'attività fisica. Revisione delle raccomandazioni per le differenti fasce d'età e situazioni fisiologiche e nuove raccomandazioni per specifiche patologie; Accordo Stato-Regioni del 3 novembre 2021 www.salute.gov.it/imgs/C_17_notizie_5693_1_file.pdf* 4. *Linee di indirizzo sull'attività fisica. Revisione delle raccomandazioni per le persone con diabete mellito e per le persone sottoposte a trapianto e nuove raccomandazioni per le persone con patologie muscolo-scheletriche; Accordo Stato-Regioni del 7 novembre 2024 https://www.statoregioni.it/media/edkdskqq/p-15-csr-atto-rep-n-199-7nov2024.pdf* 5. *Guidelines on physical activity, sedentary behaviour and sleep for children under 5 years of age - OMS,2019* 6. *https://iris.who.int/server/api/core/bitstreams/60a1cbaa-2bef-4251-9557-e52ce22112b3/content* 7. *Guidelines on physical activity and sedentary behaviour - OMS, 2020 https://iris.who.int/server/api/core/bitstreams/faa83413-d89e-4be9-bb01-b24671aef7ca/content*

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. *Documento di indirizzo per la pianificazione urbana in un'ottica di Salute Pubblica. Accordo Stato-Regioni del 22 settembre 2021.*
9. *https://www.statoregioni.it/media/4026/p-11-cu-atto-rep-n-127-del-22-settembre-2021pdf*
10. *Avoidable mortality, risk factors and policies for tackling noncommunicable diseases – leveraging data for impact: monitoring commitments in the WHO European Region ahead of the Fourth United Nations High-Level Meeting. Copenhagen, WHO Regional Office for Europe, 2025. https://www.who.int/europe/publications/i/item/WHO-EURO-2025-12445-52219-80271*
11. *From loneliness to social connection: charting a path to healthier societies. Geneva, World Health Organization, 2025. https://www.who.int/groups/commission-on-social-connection/report/*
12. *Step safely: Strategies for preventing and managing falls across the life-course. Geneva, World Health Organization, 2021. https://www.who.int/publications/i/item/9789240021914*
13. *Falls: Key facts. Geneva, World Health Organization, 2024. https://www.who.int/news-room/fact-sheets/detail/falls*
14. *Legge 3 ottobre 2025, n. 149. Disposizioni per la cura e la prevenzione dell'obesità. G.U. 9/10/2025 serie generale n. 235.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

PP2 “Comunità attive”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori delle Azioni trasversali

Obiettivi delle azioni trasversali		Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
Categoria	**Denominazione**	**Denominazione**	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
Intersettorialità	Sviluppare e consolidare processi intersettoriali per facilitare l’attuazione di iniziative favorenti l’adozione di uno stile di vita attivo nei vari ambienti di vita, il contrasto alla sedentarietà e la valorizzazione a tal fine degli spazi pubblici e privati	Accordi intersettoriali Comuni attivi	Presenza di accordi intersettoriali in corso di validità formalizzati a livello regionale con enti locali, istituzioni, terzo settore, associazioni sportive e altri *stakeholder*, finalizzati a favorire la creazione e lo sviluppo dei Comuni Attivi per la promozione di stili di vita salutari, che prevedano la stesura di un Documento di programmazione congiunta e il suo monitoraggio annuale tramite Report regionale		Presenza di almeno un accordo che rimandi ad un documento di programmazione congiunta	Report sull’attuazione della programmazione congiunta	Report sull’attuazione della programmazione congiunta	Report sull’attuazione della programmazione congiunta
Formazione	Promuovere tra i professionisti dei settori coinvolti lo sviluppo di conoscenze, competenze, consapevolezze e la condivisione di strumenti per la promozione di uno stile di vita sano e attivo	Formazione stile vita attivo	Presenza di un percorso formativo regionale per promuovere uno stile di vita sano e attivo, a carattere pluriennale e corredato da analisi del fabbisogno, rivolto a operatori del servizio sanitario e/o altri *stakeholder* e monitoraggio della sua attuazione tramite il Numero di corsi regionali attuati annualmente, documentati da report di monitoraggio	Presenza di un percorso formativo regionale con analisi del fabbisogno	Almeno 1 corso documentato da report di monitoraggio	Almeno 1 corso documentato da report di monitoraggio	Almeno 1 corso documentato da report di monitoraggio	Almeno 1 corso documentato da report di monitoraggio

fonte: http://burc.regione.campania.it

PP2 “Comunità attive”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori delle Azioni trasversali

Obiettivi delle azioni trasversali		Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
Categoria	**Denominazione**	**Denominazione**	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
Formazione	Promuovere tra i professionisti dei settori coinvolti lo sviluppo di conoscenze, competenze, consapevolezze e la condivisione di strumenti per favorire la sicurezza e l’autonomia personale nell’anziano attraverso uno stile di vita attivo, anche in raccordo con il Piano per l’Invecchiamento Attivo	Formazione sicurezza anziano	Presenza di un percorso formativo regionale per promuovere la sicurezza e l’autonomia personale nell’anziano, a carattere pluriennale e corredato da analisi del fabbisogno, rivolto a operatori del servizio sanitario, degli enti gestori dei servizi socio-assistenziali e del terzo settore, e monitoraggio della sua attuazione tramite il Numero di corsi regionali attuati annualmente, documentati da report di monitoraggio	Presenza di un percorso formativo regionale con analisi del fabbisogno	Almeno 1 corso documentato da report di monitoraggio	Almeno 1 corso documentato da report di monitoraggio		
Comunicazione	Promuovere interventi di informazione/ sensibilizzazione per favorire la sicurezza e l’autonomia personale nell’anziano attraverso uno stile di vita attivo, anche in raccordo con il Piano per l’Invecchiamento Attivo	Comunicazione sicurezza anziano	Numero di iniziative regionali di informazione e sensibilizzazione, rivolte alla popolazione anziana, ai collaboratori familiari e ai *caregiver*, realizzate annualmente per promuovere la sicurezza e l’autonomia personale dell’anziano				Almeno 1 iniziativa di informazione/ sensibilizzazione	Almeno 1 iniziativa di informazione/ sensibilizzazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

PP2 “Comunità attive”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori delle Azioni trasversali

Obiettivi delle azioni trasversali		Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
Categoria	**Denominazione**	**Denominazione**	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
Comunicazione	Rafforzare la comunicazione rivolta alla popolazione e ai diversi *stakeholder* per favorire uno stile di vita attivo	Comunicazione stile vita attivo	Disponibilità di sito o pagina web su sito istituzionale regionale dedicata alla promozione di uno stile di vita attivo (inclusa una mappa delle opportunità di movimento -es. gruppi di cammino, pedibus, palestre della salute, percorsi ciclabili, spazi verdi attrezzati-) e Numero di ulteriori iniziative di comunicazione a carattere regionale realizzate annualmente sul tema per diversi stakeholder, documentate da report di monitoraggio regionale che comprenda l’indicazione (o la stima) del tipo e del numero dei destinatari raggiunti	Presenza sito web/pagina	Almeno 1 iniziativa di comunicazione documentata da report di monitoraggio	Almeno 1 iniziativa di comunicazione documentata da report di monitoraggio	Almeno 1 iniziativa di comunicazione documentata da report di monitoraggio	Almeno 1 iniziativa di comunicazione documentata da report di monitoraggio
Equità	Integrare in modo sistematico e progressivo criteri di equità nella *governance* e nella progettazione, attuazione e valutazione degli interventi, favorendo la consapevolezza sugli effetti delle prassi in termini di disuguaglianze sociali in salute	Applicazione criterio di equità	Completamento degli indicatori previsti per ciascuna annualità come da documento di traduzione operativa dell’approccio all’equità in salute nei Piani regionali della prevenzione (allegato al Piano)	Presenza Gruppo di lavoro equità e definizione Strategia equità	Descrizione di obiettivi specifici, azioni e indicatori per la strategia equità			Elaborazione di una sintesi sulle azioni per la strategia equità

(*) Obiettivi traccianti (in grassetto gli indicatori associati)

fonte: http://burc.regione.campania.it

PP2 “Comunità attive”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori specifici

Obiettivi specifici	Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
	Denominazione	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
Aumentare la presenza di ambienti e contesti favorevoli alla salute e a uno stile di vita attivo, con attenzione anche alle persone in condizioni di svantaggio socioeconomico, isolamento, fragilità	Monitoraggio Comuni attivi	Progettazione/adattamento di un sistema di monitoraggio regionale dei Comuni attivi e misurazione della Proporzione di Comuni attivi presenti sul territorio regionale e del loro aumento annuale attraverso la formula: (Numero di Comuni attivi) / (Numero totale di Comuni della Regione) x 100 Nota: Comuni attivi: Comuni (o altre entità sub-comunali amministrativamente identificate, ad esempio circoscrizioni di decentramento) che hanno almeno un progetto/ programma di attività fisica indoor/outdoor ripetuta nel tempo (non occasionale) rivolta ai cittadini e/o interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli all’adozione di uno stile di vita attivo	Progettazione o adattamento del sistema di monitoraggio	Almeno il 10% di Comuni attivi	Aumento dei Comuni attivi rispetto all’anno precedente	Aumento dei Comuni attivi rispetto all’anno precedente	Aumento dei Comuni attivi rispetto all’anno precedente
(*) Implementare programmi volti ad incrementare il livello di attività fisica della popolazione in tutte le fasce d’età, facilitando l’inclusione di soggetti in condizioni di svantaggio socioeconomico, isolamento, fragilità	**Promozione stile vita attivo**	Disponibilità di indicazioni regionali formalmente adottate per la promozione dell’attività fisica per tutte le fasce di età (Bambini e Adolescenti, Adulti, Anziani) e per gli interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli all’adozione di uno stile di vita attivo, comprensive di indicazioni per il monitoraggio, e Monitoraggio regionale annuale della loro attuazione Nota: Iniziative di promozione dell’attività fisica: attività indoor/outdoor ripetuta nel tempo (non occasionale) rivolta ai cittadini (con attenzione anche all’inclusione di persone con fattori di svantaggio socioeconomico, isolamento, fragilità) anche integrata con altre progettualità	Adozione delle indicazioni regionali	Report di monitoraggio	Report di monitoraggio	Report di monitoraggio	Report di monitoraggio

(*) Obiettivi traccianti (in grassetto gli indicatori associati)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma Predefinito 3

PP3 "Luoghi di lavoro che promuovono salute"

TITOLO	**PP3 "Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute"**
MACRO OBIETTIVO PRINCIPALE DI RIFERIMENTO	**MO1 Malattie croniche non trasmissibili**
OBIETTIVI STRATEGICI, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA TRASVERSALITÀ CON ALTRI MACRO OBIETTIVI	• 1.7 Supportare la promozione della salute e la prevenzione delle MCNT nel setting scolastico, favorendo lo sviluppo di competenze individuali e capacità d'azione (life skills), il miglioramento dell'ambiente fisico, organizzativo e sociale, e la collaborazione con la comunità locale • 1.8 Promuovere l'adozione consapevole di uno stile di vita sano e attivo in tutte le età e nei setting di vita e di lavoro, integrando cambiamento individuale e trasformazione sociale • 1.9 Promuovere la salute orale attraverso il contrasto ai fattori di rischio comuni alle MCNT • 1.10 Sviluppare la gestione proattiva dei fattori di rischio modificabili della demenza al fine di ritardare o rallentare l'insorgenza o la progressione della malattia • 1.12 Favorire nelle città la creazione di contesti favorevoli alla salute anche attraverso lo sviluppo di forme di mobilità sostenibile e la creazione di aree verdi e spazi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili anche alle persone più anziane • 2.1 Rafforzare la prevenzione delle dipendenze da sostanze e delle dipendenze comportamentali negli adolescenti e nei giovani, promuovendo l'empowerment e lo sviluppo di competenze individuali e collettive, intervenendo sia nelle scuole che nei contesti extrascolastici, potenziando la collaborazione con la comunità locale • 2.2 Aumentare la percezione del rischio e l'*empowerment* degli individui sul tema della prevenzione di tutte le dipendenze, ponendo anche attenzione prospettica alle forme emergenti oggetto ancora di caratterizzazione nosologica ma attenzionate dalla comunità scientifica e dalle istituzioni (es. da tecnologie digitali, social e smartphone) • 2.3 Aumentare le competenze degli operatori e degli attori coinvolti sul tema della prevenzione delle dipendenze • 2.5 Identificare precocemente e prendere in carico i soggetti in condizioni di rischio aumentato per dipendenze • 2.6 Offrire programmi finalizzati alla prevenzione selettiva e indicata al fine di consentire l'orientamento della persona verso percorsi di cura e riabilitazione, incluso il reinserimento sociale e lavorativo, che vadano oltre la riduzione del danno e la limitazione dei rischi in ambito dipendenze • 3.1 Migliorare la conoscenza della percezione dei rischi in ambito domestico nei genitori e nelle categorie a rischio (bambini, donne e anziani) • 3.2 Sensibilizzare la popolazione generale sui rischi connessi agli incidenti domestici • 3.4 Promuovere politiche intersettoriali mirate a migliorare la sicurezza delle strade e dei veicoli, integrando gli interventi che vanno ad agire sui comportamenti con quelli di miglioramento dell'ambiente • 4.1 Programmare interventi di prevenzione per i lavoratori in ragione delle esigenze dettate dalle evidenze epidemiologiche e dal contesto socio-occupazionale • 4.6 Favorire nei giovani l'acquisizione di competenze specifiche in materia di Sicurezza sui Luoghi di Lavoro • 4.7 Implementare un modello di tutela del lavoratore che sia evoluzione della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali verso la "conservazione attiva" della salute, ovvero verso la *Total worker health*

fonte: http://burc.regione.campania.it

	• 5.1 Promuovere l'applicazione di un approccio *One Health* in una visione intersettoriale che potenzi l'integrazione tra SNPS e SNPA e promuova interventi di *advocacy* nelle politiche di altri settori • 5.4 Migliorare la qualità dell'aria *indoor*: formazione, protocolli di monitoraggio e buone pratiche • 5.5 Rafforzare la sicurezza chimica e la sostenibilità dei prodotti • 5.6 Programmare, realizzare e documentare attività in tema di sicurezza e qualità nelle esposizioni mediche che impiegano radiazioni ionizzanti e promuovere interventi informativi nel settore delle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, naturali e antropiche • 7.8 Promuovere una sana alimentazione per favorire stili di vita salutari ed interventi volti alla riduzione dello spreco e dell'impatto ambientale per consumatori e operatori del settore alimentare tra cui gli operatori della ristorazione collettiva (scolastica, aziendale, ospedaliera e socio/ assistenziale) • 7.9 Migliorare la tutela della salute dei consumatori e dei soggetti allergici o intolleranti, assicurare il loro diritto all'informazione e garantire l'attività di controllo sulla presenza di sale iodato presso punti vendita e ristorazione collettiva • 7.10 Favorire la formazione/informazione degli operatori del settore alimentare che integri riferimenti all'uso del sale iodato, alle intolleranze alimentari, agli allergeni, alla gestione dei pericoli negli alimenti e alle indicazioni nutrizionali e sulla salute
DESCRIZIONE	Il PP promuove la salute nei luoghi di lavoro basandosi su due modelli riconosciuti a livello internazionale: • Workplace Health Promotion (WHP) dell'OMS, che favorisce stili di vita salutari e invecchiamento attivo; • Total Worker Health (TWH) del National Institute for Occupational Safety and Health (NIOSH), che integra protezione dai rischi e promozione di comportamenti sani. Il PP adotta i 4 elementi chiave della TWH, come nel progetto I-TWH sviluppato nel Piano nazionale per gli investimenti complementari del PNRR: • Salute e sicurezza: ridurre infortuni, malattie e disabilità controllando ambiente e processi di lavoro; • Salute e stili di vita: promuovere sani stili di vita; • Cultura organizzativa: creare un ambiente partecipativo che valorizzi autonomia e relazioni tra le persone; • Responsabilità sociale di impresa: contribuire al miglioramento di comunità e ambiente, favorire volontariato e iniziative sociali. Secondo il modello WHP, il PP affronta la prevenzione dei fattori di rischio comportamentali delle malattie cronico-degenerative e promuove l'invecchiamento attivo e in buona salute, anche tramite cambiamenti organizzativi che facilitino stili di vita salutari. Il PP integra gli approcci OSH (Occupational Safety and Health) e HP (Health Promotion), come sostenuto dal NIOSH sulla base delle seguenti evidenze: • l'esposizione a fattori di rischio occupazionali e comportamentali aumenta il rischio di malattia; • i lavoratori esposti a più elevati rischi occupazionali sono più esposti anche a comportamenti a rischio per la salute; • l'integrazione tra OSH e HP può aumentare l'efficacia dei programmi per i lavoratori ad alto rischio; • gli sforzi integrati di OSH e HP possono portare benefici all'organizzazione del lavoro e all'ambiente in generale. L'integrazione OSH e HP prevede l'attuazione di buone pratiche per la promozione del benessere individuale e collettivo da parte delle aziende e di interventi motivazionali da parte dei medici competenti (MC), anche in relazione ai rischi professionali. La promozione della salute nei luoghi di lavoro è essenziale per ridurre le disuguaglianze di salute, soprattutto tra i gruppi vulnerabili e i lavoratori anziani, più esposti al rischio di patologie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Il PP propone un percorso strutturato e partecipato rivolto ai lavoratori, che coinvolge le figure aziendali della prevenzione (RSPP, MC, RLS) e competenze interne attivate dal Datore di Lavoro (DL), con l'obiettivo di introdurre azioni efficaci e sostenibili per la promozione di sani stili di vita basate sulle Pratiche Raccomandate (PR) in tema di alimentazione, tabagismo, attività fisica, alcol e dipendenze sviluppate nel precedente PNP. Sono azioni semplici e attuabili da ogni azienda, in particolare PMI e Pubblica Amministrazione (PA), in riferimento all'Accordo Stato Regioni 13/02/2025 "Documento di indirizzo per la promozione della salute nei luoghi di lavoro della PA", che orienta le ASL nella realizzazione di interventi validati e replicabili, anche su fattori non strettamente lavorativi, secondo il modello Comprehensive Workplace Health. Le aziende aderiscono al Programma a partire dall'impegno del DL all'adesione a WHP e l''adesione formale alla "Rete dei Luoghi di lavoro che promuovono salute" consegue all' attuazione nel luogo di lavoro delle PR sopracitate. L'attuazione del PP promuove il benessere individuale e collettivo e condizioni di lavoro favorevoli alla salute. Sono fattori chiave il rispetto del D.lgs. 81/08 e il riconoscimento del luogo di lavoro come contesto di sanità pubblica.
SINTESI DELLE PRINCIPALI EVIDENZE E/O BUONE PRATICHE DI RIFERIMENTO E RELATIVE FONTI	Gli interventi di promozione della salute nei luoghi di lavoro sono stati validati anche nell'ambito di iniziative della Commissione Europea come *la Joint Action Chrodis* e la *European Innovation Partnership on Active and Healthy Ageing*, con particolare riferimento al Programma "Luoghi di lavoro che Promuovono salute – Rete WHP Lombardia" (PRP 2015 – 2019) Di seguito alcune principali evidenze a sostegno dei benefici sia in termini di salute, sia di diminuzione delle assenze dal lavoro degli interventi di promozione della salute nei luoghi di lavoro. 1. NIOSH [2024]. Impact Wellbeing™ Guide: Taking action to improve healthcare worker wellbeing. Washington, DC: U.S. Department of Health and Human Services, Centers for Disease Control and Prevention, National Institute for Occupational Safety and Health, DHHS (NIOSH) Publication 2024-109, (Revised 07/24). https://doi.org/10.26616/NIOSHPUB2024109revised072024 [cdc.gov] 2. World Health Organization. (2010). Healthy workplaces: a model for action – For employers, workers, policymakers and practitioners. Geneva: WHO. ISBN: 9789241599313. https://www.who.int/publications/i/item/9789241599313 [who.int] 3. World Health Organization. Regional Office for Europe. (2013). Health 2020: a European policy framework supporting action across government and society for health and well-being (short version). Copenhagen: WHO Regional Office for Europe. ISBN: 9789289002783. Disponibile su: https://iris.who.int/handle/10665/131300 4. Sockoll I, Kramer I, Bödeker W. (2009). Effectiveness and economic benefits of workplace health promotion and prevention. Summary of the scientific evidence 2000–2006. IGA Report 13e. Available from: www.iga-info.de/fileadmin/Veroeffentlichungen/iga-Reporte_Projektberichte/iga-Report_13e_effectiveness_workplace_prevention.pdf 5. "Documento di indirizzo per la promozione della salute nei luoghi di lavoro della Pubblica Amministrazione" Accordo Stato-Regioni del 13 febbraio 2025 (https://www.trovanorme.salute.gov.it/norme/renderNormsanPdf?anno=2025&codLeg=105118&parte=1%20&serie=null) 6. Luoghi di Lavoro che promuovono salute Lombardia https://www.promozionesalute.regione.lombardia.it/wps/portal/site/promozione-salute/dettaglioredazionale/setting/luoghi-di-lavoro/programma-whp-lombardia 7. Workplace Health Promotion: the WHP Lombardy Network http://chrodis.eu/good-practice/lombardy-workplace-health-promotion-network-italy/ 8. European Commission https://ec.europa.eu/eip/ageing/repository/search/lombardia_en

fonte: http://burc.regione.campania.it

PP3 “Luoghi di lavoro che promuovono salute”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori delle Azioni trasversali

Obiettivi delle azioni trasversali		Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
Categoria	**Denominazione**	**Denominazione**	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
Intersettorialità	Assicurare il confronto strutturato con Enti e Parti Sociali su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, nell’ambito del Comitato di Coordinamento di cui all’art. 7 del D.Lgs. 81/2008	Comitati di Coordinamento ex Art. 7 - ITWH	Numero di incontri annuali di confronto con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo e informazione, anche nell’ambito del Comitato ex art. 7 del D.Lgs.81/08, che comprenda una documentata condivisione degli obiettivi e dell’approccio ITWH	Almeno 2 incontri documentabili attraverso i relativi verbali	Almeno 2 incontri documentabili attraverso i relativi verbali	Almeno 2 incontri documentabili attraverso i relativi verbali	Almeno 2 incontri documentabili attraverso i relativi verbali	Almeno 2 incontri documentabili attraverso i relativi verbali
Intersettorialità	Stipulare Accordi intersettoriali finalizzati alla diffusione, allo sviluppo e alla sostenibilità di programmi WHP	Accordi intersettoriali WHP	Numero di Accordi intersettoriali a carattere regionale, debitamente formalizzati, volti ad attivare programmi che responsabilizzino i datori di lavoro in materia di WHP	Stipula di almeno 1 accordo della durata minima di tre anni			Presenza /stipula /aggiornamento di almeno 1 accordo	
Formazione	Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezze che favoriscano la professionalizzazione degli operatori del SSN, dei medici competenti e delle Istituzioni coinvolte	Formazione ITWH	Numero di programmi formativi regionali accreditati ECM in tema ITWH e in tema di *counseling* motivazionale al cambiamento realizzati annualmente, destinati agli operatori del SSN, ai medici competenti e al personale delle istituzioni coinvolte	Almeno 1	Almeno 1	Almeno 1	Almeno 1	Almeno 1
Comunicazione	Promuovere presso i luoghi di lavoro la diffusione di conoscenze, competenze	Comunicazione ITWH	Numero di strumenti/materiali per iniziative di comunicazione regionali, anche attraverso il marketing sociale, realizzati			Almeno 1	Almeno 1	Almeno 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

PP3 “Luoghi di lavoro che promuovono salute”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori delle Azioni trasversali

Obiettivi delle azioni trasversali		Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
Categoria	**Denominazione**	**Denominazione**	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
	e consapevolezze che favoriscano cambiamenti sostenibili di prassi organizzative/famigliari per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute		annualmente per lavoratori, famiglie, parti sociali e altri portatori di interesse volte a favorire cambiamenti sostenibili di prassi organizzative/familiari per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute					
Equità	Integrare in modo sistematico e progressivo criteri di equità nella *governance* e nella progettazione, attuazione e valutazione degli interventi, favorendo la consapevolezza sugli effetti delle prassi in termini di disuguaglianze sociali in salute	Applicazione criterio di equità	Completamento degli indicatori previsti per ciascuna annualità come da documento di traduzione operativa dell’approccio all’equità in salute nei Piani regionali della prevenzione (allegato al Piano)	Presenza Gruppo di lavoro equità e definizione Strategia equità	Descrizione di obiettivi specifici, azioni e indicatori per la strategia equità			Elaborazione di una sintesi sulle azioni per la strategia equità

(*) Obiettivi traccianti (in grassetto gli indicatori associati)

fonte: http://burc.regione.campania.it

PP3 “Luoghi di lavoro che promuovono salute”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori specifici

Obiettivi specifici	Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
	Denominazione	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
(*) Promuovere la coerenza e la qualità degli interventi di promozione della salute nei luoghi di lavoro mediante la definizione e l'aggiornamento di pratiche raccomandate condivise a livello regionale	**Documento pratiche raccomandate ITWH**	Realizzazione, revisione o aggiornamento del documento regionale che descrive le Pratiche raccomandate e sostenibili, integrando i principi di OSH e WHP, secondo l’approccio ITWH, che vengono proposte alle imprese, alle Pubbliche Amministrazioni e alle Aziende sanitarie e ospedaliere	Disponibilità del documento		Disponibilità del documento aggiornato		Disponibilità del documento aggiornato
(*) Promuovere presso i luoghi di lavoro (pubblici e privati) l’adozione di interventi finalizzati a rendere gli ambienti di lavoro favorevoli all’adozione competente e consapevole di stili di vita sani	**Luoghi di lavoro che Promuovono Salute**	(Numero di sedi di aziende private/amministrazioni pubbliche che partecipano al Programma “Luoghi di lavoro che Promuovono Salute” che realizzano almeno 1 intervento tra quelli previsti dal “Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili”, per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (Numero di sedi di aziende private/amministrazioni pubbliche che partecipano al Programma “Luoghi di lavoro che Promuovono Salute”) x100		Almeno il 20%			Almeno il 50%
	Luoghi di lavoro sanitari che Promuovono Salute	(Numero di Aziende Sanitarie e Ospedaliere aderenti al Programma “Luoghi di lavoro che Promuovono Salute” che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal “Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili” per ciascuna area indicata nel Documento stesso) /		Almeno il 30%			Almeno il 70%

fonte: http://burc.regione.campania.it

PP3 “Luoghi di lavoro che promuovono salute”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori specifici

Obiettivi specifici	Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
	Denominazione	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
		(Numero di Aziende sanitarie e ospedaliere aderenti al Programma “Luoghi di lavoro che Promuovono Salute”) x 100					
Promuovere la cultura del lavoro in rete e lo scambio di buone prassi attivando un Gruppo di Lavoro regionale "Luoghi di lavoro che Promuovono salute”	Gruppo di Lavoro "Luoghi di lavoro che promuovono salute"	Costituzione di un Gruppo di Lavoro regionale dei “Luoghi di lavoro che Promuovono Salute”, coordinato a livello regionale, composto da referenti delle Aziende sanitarie territoriali del Programma "Luoghi di lavoro che promuovono salute" e da rappresentanti delle Imprese aderenti, e sua operatività tramite il Numero di incontri annuali	Costituzione del Gruppo di Lavoro	Almeno 1 incontro documentabile attraverso il relativo verbale	Almeno 1 incontro documentabile attraverso il relativo verbale	Almeno 1 incontro documentabile attraverso il relativo verbale	Almeno 1 incontro documentabile attraverso il relativo verbale

(*) Obiettivi traccianti (in grassetto gli indicatori associati)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma Predefinito 4
PP4 "Dipendenze"

TITOLO	**PP4 "Dipendenze"**
MACRO OBIETTIVO PRINCIPALE DI RIFERIMENTO	**MO2 Dipendenze e problemi correlati**
OBIETTIVI STRATEGICI, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA TRASVERSALITÀ CON ALTRI MACRO OBIETTIVI	• 2.1 Rafforzare la prevenzione delle dipendenze da sostanze e delle dipendenze comportamentali negli adolescenti e nei giovani, promuovendo l'empowerment e lo sviluppo di competenze individuali e collettive, intervenendo sia nelle scuole che nei contesti extrascolastici, potenziando la collaborazione con la comunità locale • 2.2 Aumentare la percezione del rischio e l'*empowerment* degli individui sul tema della prevenzione di tutte le dipendenze, ponendo anche attenzione prospettica alle forme emergenti oggetto ancora di caratterizzazione nosologica ma attenzionate dalla comunità scientifica e dalle istituzioni (es. da tecnologie digitali, social e smartphone) • 2.3 Aumentare le competenze degli operatori e degli attori coinvolti sul tema della prevenzione delle dipendenze • 2.4 Migliorare la qualità dei programmi di prevenzione in ambito dipendenze patologiche (dipendenza da sostanze psicotrope, da alcol e dipendenze comportamentali) • 2.5 Identificare precocemente e prendere in carico i soggetti in condizioni di rischio aumentato per dipendenze • 2.6 Offrire programmi finalizzati alla prevenzione selettiva e indicata al fine di consentire l'orientamento della persona verso percorsi di cura e riabilitazione, incluso il reinserimento sociale e lavorativo, che vadano oltre la riduzione del danno e la limitazione dei rischi • 2.7 Sensibilizzare sui rischi, i problemi e le patologie correlate all'uso/abuso di sostanze psicotrope e a comportamenti additivi • 1.1 Aumentare la consapevolezza nella popolazione sull'importanza della salute riproduttiva e pre-concezionale • 1.3 Promuovere la salute nei primi 1000 giorni • 1.7 Supportare la promozione della salute e la prevenzione delle MCNT nel setting scolastico, favorendo lo sviluppo di competenze individuali e capacità d'azione (life skills), il miglioramento dell'ambiente fisico, organizzativo e sociale, e la collaborazione con la comunità locale • 1.8 Promuovere l'adozione consapevole di uno stile di vita sano e attivo in tutte le età e nei setting di vita e di lavoro, integrando cambiamento individuale e trasformazione sociale • 1.11 Identificare precocemente e prendere in carico i soggetti in condizioni di rischio aumentato per MCNT e/o affetti da patologia in raccordo con le azioni del Piano Nazionale Cronicità • 1.12 Favorire nelle città la creazione di contesti favorevoli alla salute anche attraverso lo sviluppo di forme di mobilità sostenibile e la creazione di aree verdi e spazi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili anche alle persone più anziane • 3.4 Promuovere politiche intersettoriali mirate a migliorare la sicurezza delle strade e dei veicoli, integrando gli interventi che vanno ad agire sui comportamenti con quelli di miglioramento dell'ambiente

fonte: http://burc.regione.campania.it

	• 4.1 Programmare interventi di prevenzione per i lavoratori in ragione delle esigenze dettate dalle evidenze epidemiologiche e dal contesto socio-occupazionale • 4.7 Implementare un modello di tutela del lavoratore che sia evoluzione della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali verso la "conservazione attiva" della salute, ovvero verso la *Total worker health* • 4.8 Potenziare la rete di collaborazione tra tutti i professionisti sanitari, in particolare fra medici del lavoro (dei servizi territoriali, ospedalieri, universitari e liberi professionisti), medici specialisti delle diverse discipline e MMG, per la tutela della salute del lavoratore in un'ottica di *Total Worker Health* • 4.9 Incentivare, orientare e monitorare le azioni per la tutela della salute più strettamente connesse alla salute globale del lavoratore integrando gli approcci *Occupational Safety and Health* (OSH) e *Health Promotion* (HP) • 5.1 Promuovere l'applicazione di un approccio *One Health* in una visione intersettoriale che potenzi l'integrazione tra SNPS e SNPA e promuova interventi di *advocacy* nelle politiche di altri settori
DESCRIZIONE	Il Programma sviluppa interventi di prevenzione delle dipendenze da sostanze e comportamenti, considerando fenomeni emergenti legati a nuove modalità di diffusione (eroina, cocaina, crack, nuove sostanze psicoattive come Fentanyl e Nitazeni). Include attenzione al gioco d'azzardo tra adolescenti e giovani adulti, azioni di sensibilizzazione sul gaming disorder e interventi sul consumo rischioso di alcol, soprattutto tra minori, giovani, donne e anziani. Il Programma declina pertanto una strategia regionale, orientata all'intersettorialità, che rinforzi appropriatezza, impatto e sostenibilità nella programmazione di azioni efficaci, sulla base di alcuni presupposti fondamentali, quali: • Il riconoscimento della dimensione culturale della prevenzione per contrastare fenomeni diversi nelle manifestazioni ma omogenei per vulnerabilità, fattori di rischio e contesto socioculturale, in relazione ai modelli sociali dominanti rispetto al "consumo" stesso; • Il raccordo costante delle energie istituzionali, culturali e sociali per garantire un intervento complessivo che integri risorse professionali, tecniche, organizzative, sociali e finanziarie, assicurando una prevenzione efficace non delegata solo al sistema socio-sanitario; • La partecipazione della comunità per responsabilizzare giovani e adulti sui comportamenti di consumo, abuso e dipendenze, nei propri contesti di vita e per la tutela della propria salute; • La promozione di programmi basati su evidenze, adattati ai contesti e destinatari, migliorando le competenze di programmatori, progettisti e operatori del settore. Più specificatamente, il Programma punta a: • Coordinare gli interventi degli attori del territorio con strumenti che garantiscano equità e uniformità degli interventi, creando partnership locali stabili e valorizzando la collaborazione tra Servizi per le Dipendenze, Dipartimenti di salute mentale, Dipartimenti di Prevenzione, titolari della governance multilivello; • qualificare le attività di prevenzione, coerentemente agli *European drug prevention quality standards*, aumentando la diffusione e l'adozione di iniziative Evidence-Based integrate con gli obiettivi dei Programmi Predefiniti di setting (es. "Scuola che Promuove Salute"); • Sviluppare la capacità del sistema nazionale e regionale di fornire ai decisori set informativi integrati per analizzare situazioni, trend e fattori di rischio modificabili, individuando i modelli preventivi più promettenti; • promuovere competenze aggiornate e consapevolezze di ruolo dei diversi soggetti attivi in campo preventivo a livello territoriale, con particolare riferimento agli ambiti sociali, educativi, culturali, istituzionali, associazionistici, ecc.; • realizzare interventi evidence based e/o raccomandati di prevenzione ambientale, selettiva e indicata, al fine di consentire l'orientamento della persona verso percorsi di cura e riabilitazione, incluso il reinserimento sociale e lavorativo, che vadano oltre la riduzione del danno e la limitazione dei rischi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

	• promuovere competenze e fornire supporto ai decisori in relazione a modifiche strutturali-ambientali delle comunità locali sostenute da processi partecipati e orientati ai principi dell'Urban Health (WHO).
SINTESI DELLE PRINCIPALI EVIDENZE E/O BUONE PRATICHE DI RIFERIMENTO E RELATIVE FONTI	La prevenzione delle dipendenze ricade nell'ambito di competenza di più organizzazioni/enti e deve orientare tutte le politiche[1]. La letteratura indica i fattori che favoriscono il successo delle azioni preventive, quali[2]: • avere linee programmatorie comuni entro cui operano gruppi di lavoro locali supportati da un sistema organizzativo formale; • implementare programmi di provata efficacia;[3-4] • monitorare qualità e efficacia dei risultati;[5] • fornire aggiornamento e formazione ai gruppi di lavoro. L'efficacia di un approccio intersettoriale e multilivello è stata verificata da ampi studi[6-7]. Sono da preferire programmi di prevenzione che perseguano la costruzione di capacità individuali e collettive [8-9]. Nelle aree urbane, dove l'uso di sostanze si lega all'illegalità, le ricerche[10-11] indicano l'opportunità di interventi preventivi che attivino le risorse comunitarie per promuovere coesione sociale[12-13]. Si valorizza l'integrazione con programmi di *Outreach* nei luoghi di aggregazione notturna[14-15-16] per ridurre rischi legati al consumo di sostanze. Nei contesti a elevato rischio sociale è indicato l'approccio di riduzione del danno, mentre le linee guida europee e nazionali raccomandano interventi a "bassa soglia" per raggiungere popolazioni altrimenti nascoste[19-20-21-22]. 1. *David V. McQueen, Matthias Wismar, Vivian Lin, Catherine M. Jones, Maggie Davies, Intersectoral Governance for Health in All Policies, Structures, actions and experiences, World Health Organization 2012, on behalf of the European Observatory on Health Systems and Policies* 2. *Spoth R, Greenberg M, Am J Community Psychol (2011) 48:106–119* 3. *https://www.euda.europa.eu/best-practice_en#level-1* 4. *https://www.euda.europa.eu/publications/manuals/prevention-standards_en 2011* 5. *https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/32159228/* 6. *https://ssir.org/articles/entry/collective_impact* 7. *Glenn Laverack "Health Promotion Practice. Building Empowered Communities". Ed. McGraw Hill, Berkshire England, 2007* 8. *Tavolo Tecnico Regionale prevenzione dipendenze di Regione Lombardia, Linee guida regionali popolazione generale, 2008* 9. *Aresi G., Marta E., Una ricerca-intervento in un quartiere ad alta concentrazione di locali notturni: attivare il territorio per attivare bisogni e risorse, Psicologia della Salute n. 3/2014, Franco Angeli.* 10. *Hayward K. and Hobbs D., Beyond the binge in "booze Britain": market-led liminalization and the spectacle of binge drinking, The British Journal of Sociology, 58 (3), 2007* 11. *Network conference on reducing youth drinking by law enforcement, Atti, Rotterdam, 27-28 Ottobre 2001. Link: http://www.stap.nl/nl/nieuws/conference-2011.html* 12. *http://www.yli.org 2026* 13. *Manual: Set of standards to improve the health and safety of recreational night life venues, IREFREA, European Union Project, Novembre 2011.* 14. *NEWIP (Nightlife Empowerment & Well-being Implementation Project) Standards European Project. Link: www.safernightlife.org (2011-2013)* 15. *G.Burkhart, EMCDDA, Evaluation Indicators for Prevention in Recreational Settings. Outcome and recommendations of an expert survey for the related meeting at the EMCDDA, 2003* 16. *EMCDDA (European Monitoring Centre for Drugs and Drug Addiction) , Recreational drug use: a key EU challenge, Drugs in focus, European Monitoring Centre for Drugs and Drug Addiction, Lisbon, 2002* 17. *EMCDDA, Outreach work among drug users in Europe: concepts, practice and terminology, Insights n.2, 2002* 18. *EMCDDA, Harm reduction: evidence, impact and challenges, Monography, 2010* 19. *https://www.euda.europa.eu/publications/manuals/european-prevention-curriculum_en*

fonte: http://burc.regione.campania.it

2019
20. *https://www.euda.europa.eu/news/2025/new-espad-survey-results_en 2025*
21. *Relazione Annuale al Parlamento sul fenomeno delle tossicodipendenze 2025 (dati 2024) – Dipartimento delle politiche contro la droga e le altre dipendenze – Presidenza del Consiglio dei Ministri*
22. *Adele Minutillo (a), Paolo Berretta (a), Pietro Canuzzi (b), Liliana La Sala (b), Roberta Pacifici – Le dipendenze da internet - (a) Centro Nazionale Dipendenze e Doping, Istituto Superiore di Sanità, Roma (b) Direzione generale della Prevenzione sanitaria, Ministero della Salute, Roma - Istituto Superiore di Sanità – 2022, ii, 118 p. Rapporti ISTISAN 22/5*
23. *DSM - 5 - TR - Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali - Text Revision - Raffaello Cortina Editore, 2023*
24. *Protocollo per la presa in carico di pazienti a doppia diagnosi – Mission 51 – Italian Quarterly Journal of addiction (2002)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

PP4 “Dipendenze”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori delle Azioni trasversali

Obiettivi delle azioni trasversali		Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
Categoria	**Denominazione**	**Denominazione**	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
Intersettorialità	Sviluppare/consolidare processi intersettoriali con soggetti esterni al sistema sanitario, istituzionali e non, che possano sostenere le azioni del PP	Accordo intersettoriale dipendenze scuola	Presenza di un Accordo regionale valido per il periodo di vigenza del PNP, formalizzato con soggetti esterni al SSR (es. ANCI; Servizi sociali territoriali; Scuola; Prefetture e Forze dell’Ordine; altre istituzioni; Associazioni di Promozione sociale; Associazioni di categoria; espressioni della società civile; ecc.), che tenga conto del Protocollo d’Intesa del 22 maggio 2024 per la prevenzione delle dipendenze in ambiente scolastico	Presenza dell'accordo				
		Accordi intersettoriali dipendenze	(Numero di Aziende Sanitarie Territoriali che hanno sottoscritto almeno un accordo territoriale in corso di validità con soggetti esterni al sistema sanitario volto a sostenere le azioni del PP) / (Numero totale di Aziende sanitarie territoriali della Regione) x 100		Almeno il 50% delle Aziende sanitarie territoriali		Almeno l'80% delle Aziende sanitarie territoriali	
Formazione	Promuovere la diffusione di conoscenze e competenze che possano sostenere le azioni del PP attraverso percorsi formativi congiunti e intersettoriali a carattere regionale per gli operatori dei servizi interessati e per altri stakeholder coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal PP	Formazione progettazione partecipata dipendenze	Numero di percorsi formativi regionali realizzati ogni anno sul tema della progettazione partecipata, a carattere congiunto e intersettoriale, rivolti a operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS), operatori dei servizi sociali territoriali e altri stakeholder coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal PP	Almeno 1 percorso formativo	Almeno 1 percorso formativo	Almeno 1 percorso formativo	Almeno 1 percorso formativo	Almeno 1 percorso formativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

PP4 “Dipendenze”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori delle Azioni trasversali

Obiettivi delle azioni trasversali		Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
Categoria	**Denominazione**	**Denominazione**	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
		Formazione prevenzione dipendenze	Numero di percorsi formativi regionali realizzati ogni anno sul tema della prevenzione delle dipendenze, a carattere congiunto e intersettoriale, rivolti a operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS), operatori dei servizi sociali territoriali e altri stakeholder coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal PP	Almeno 1 percorso formativo	Almeno 1 percorso formativo	Almeno 1 percorso formativo	Almeno 1 percorso formativo	Almeno 1 percorso formativo
Formazione	Promuovere l'offerta formativa basata su European drug prevention quality standards e EUPC Curriculum rivolta agli attori regionali interessati	Formazione EUPC dipendenze	Numero di percorsi formativi regionali realizzati annualmente su European drug prevention quality standards e EUPC Curriculum rivolti agli attori regionali coinvolti nel programma EUPC e Numero di formatori regionali certificati secondo gli standard del programma EUPC	Almeno 1 percorso formativo	Almeno 1 percorso formativo	Almeno 3 formatori certificati	Almeno 1 percorso formativo	Almeno 1 percorso formativo
Formazione	Promuovere la formazione sul counseling breve rivolta agli operatori dei servizi interessati per l'identificazione precoce dei segnali predittivi di addiction e dei segni e sintomi predittivi di disagio psichico	Formazione counseling breve dipendenze	Numero di percorsi formativi regionali realizzati ogni anno sul counseling breve per l'identificazione precoce dei segnali predittivi di addiction e dei segni e sintomi predittivi di disagio psichico, rivolto a operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e PLS), operatori dei servizi sociali territoriali	Almeno 1 percorso formativo	Almeno 1 percorso formativo	Almeno 1 percorso formativo	Almeno 1 percorso formativo	Almeno 1 percorso formativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

PP4 “Dipendenze”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori delle Azioni trasversali

Obiettivi delle azioni trasversali		Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
Categoria	**Denominazione**	**Denominazione**	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
Comunicazione	Rafforzare la comunicazione finalizzata alla prevenzione delle dipendenze	Comunicazione dipendenze	Numero di interventi regionali di informazione e di marketing sociale realizzati annualmente sul tema della prevenzione delle dipendenze da sostanze e comportamenti e della riduzione delle conseguenze, come gli incidenti stradali, mirati a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, educatori sociali, associazioni, ecc.) e report di monitoraggio finale degli interventi realizzati	Realizzazione di almeno 1 intervento	Realizzazione di almeno 1 intervento	Realizzazione di almeno 1 intervento	Realizzazione di almeno 1 intervento	Disponibilità del report di monitoraggio degli interventi realizzati
Equità	Integrare in modo sistematico e progressivo criteri di equità nella *governance* e nella progettazione, attuazione e valutazione degli interventi, favorendo la consapevolezza sugli effetti delle prassi in termini di disuguaglianze sociali in salute	Applicazione criterio di equità	Completamento degli indicatori previsti per ciascuna annualità come da documento di traduzione operativa dell’approccio all’equità in salute nei Piani regionali della prevenzione (allegato al Piano)	Presenza Gruppo di lavoro equità e definizione Strategia equità	Descrizione di obiettivi specifici, azioni e indicatori per la strategia equità			Elaborazione di una sintesi sulle azioni per la strategia equità

(*) Obiettivi traccianti (in grassetto gli indicatori associati)

fonte: http://burc.regione.campania.it

PP4 “Dipendenze”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori specifici

Obiettivi specifici	Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
	Denominazione	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
(*) Attivare un sistema di monitoraggio e valutazione dei modelli di intervento supportati da evidenze (riconosciuti in BDati/Registri) a supporto della programmazione locale e delle decisioni politiche, tecniche e organizzative	**Monitoraggio e valutazione interventi dipendenze**	Disponibilità e utilizzo di un sistema di monitoraggio e valutazione regionale dei programmi riferiti a modelli di intervento evidence based implementati nelle ASL, in grado di produrre reportistica per i decisori ai diversi livelli (politico, tecnico, organizzativo)	Costruzione del sistema di monitoraggio e valutazione Regionale	Attivazione del sistema di monitoraggio e valutazione	Produzione di 1 Report quali-quantitativo di monitoraggio e valutazione (applicato su almeno due obiettivi del PP) relativo all’offerta del 100% delle ASL integrato con piano di azioni di miglioramento	Produzione di 1 Report di monitoraggio e valutazione delle azioni di miglioramento previste (effettiva attivazione di almeno il 50% delle azioni di miglioramento previste in almeno il 50% delle ASL)	Produzione di 1 Report quali-quantitativo di monitoraggio e valutazione (applicato su tutti gli obiettivi del PP) relativo all’offerta del 100% delle ASL integrato con esiti del 100% delle azioni di miglioramento previste
Diffondere sul territorio regionale l'adozione di programmi evidence-based per la prevenzione ambientale, universale, selettiva e indicata delle dipendenze al fine di consentire l’orientamento della persona verso percorsi di cura e riabilitazione, incluso il reinserimento	Documento pratiche raccomandate dipendenze	Presenza di un Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili, basate sulle evidenze scientifiche, per la realizzazione dei programmi di prevenzione ambientale, universale, selettiva e indicata, al fine di consentire l’orientamento della persona verso percorsi di cura e riabilitazione, incluso il reinserimento sociale e lavorativo, che vadano oltre la riduzione del danno e la limitazione dei rischi e che includa indicazioni per il monitoraggio degli interventi	Disponibilità del documento				

fonte: http://burc.regione.campania.it

PP4 “Dipendenze”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori specifici

Obiettivi specifici	Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
	Denominazione	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
sociale e lavorativo, che vadano oltre la riduzione del danno e la limitazione dei rischi							
Implementare l'offerta di programmi di prevenzione universale, selettiva, o indicata rivolti agli adolescenti e ai giovani, orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto alle dipendenze	Programmi prevenzione dipendenze giovani	(Numero di Aziende Sanitarie territoriali che implementano Programmi di prevenzione rivolti agli adolescenti e ai giovani) / (Numero totale di Aziende sanitarie territoriali della Regione) x 100 Nota: Programmi di prevenzione: programmi di prevenzione universale, selettiva o indicata rivolti agli adolescenti, ai giovani e agli altri attori coinvolti (adulti, comunità locali, esercenti), orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali e a fenomeni quali l'internet addiction e gaming, in contesti extrascolastici come i luoghi del divertimento, lo sport, l'associazionismo	Almeno l'80% delle Aziende sanitarie territoriali	Almeno l'80% delle Aziende sanitarie territoriali	Almeno l'80% delle Aziende sanitarie territoriali	Almeno l'80% delle Aziende sanitarie territoriali	Almeno l'80% delle Aziende sanitarie territoriali
Implementare l'offerta di programmi di prevenzione selettiva o indicata delle dipendenze**,** anche finalizzati all’intervento precoce, declinati per ulteriori specifici gruppi vulnerabili o a rischio aumentato	Programmi prevenzione dipendenze ulteriori gruppi a rischio	(Numero di Aziende Sanitarie territoriali che implementano Programmi di prevenzione selettiva o indicata per gruppi vulnerabili o a rischio aumentato) / (Numero totale di Aziende sanitarie territoriali della Regione) x 100 Nota: Programmi di prevenzione selettiva o indicata per gruppi vulnerabili o a rischi aumentato: programmi, anche finalizzati all’ intervento precoce, declinati per ulteriori specifici gruppi vulnerabili o a rischio aumentato (es. le donne in gravidanza, gli over 65, gli stranieri)	Almeno il 50% delle Aziende sanitarie territoriali	Almeno il 50% delle Aziende sanitarie territoriali	Almeno il 50% delle Aziende sanitarie territoriali	Almeno l'80% delle Aziende sanitarie territoriali	Almeno l'80% delle Aziende sanitarie territoriali

fonte: http://burc.regione.campania.it

PP4 “Dipendenze”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori specifici

Obiettivi specifici	Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
	Denominazione	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
Implementare l'offerta di programmi finalizzati alla prevenzione del rischio e alla riduzione del danno, orientando la persona verso percorsi di cura e riabilitazione, incluso il reinserimento sociale e lavorativo, sia nell’ambito delle attività dei servizi territoriali per le dipendenze sia attraverso servizi specifici, in coerenza con i LEA	Programmi di prevenzione del rischio e riduzione del danno orientando la persona verso percorsi di cura e riabilitazione, incluso il reinserimento sociale e lavorativo	(Numero di Aziende Sanitarie territoriali che implementano Programmi di prevenzione del rischio e riduzione del danno) / (Numero totale di Aziende sanitarie territoriali della Regione) x 100 Nota: Programmi di prevenzione del rischio e riduzione del danno: programmi finalizzati alla prevenzione del rischio e alla riduzione del danno, orientando la persona verso percorsi di cura e riabilitazione, incluso il reinserimento sociale e lavorativo, sia nell’ambito delle attività dei servizi territoriali per le dipendenze sia attraverso servizi specifici (unità di strada/presidi mobili/drop in) rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio non in contatto con i servizi	Almeno il 50% delle Aziende sanitarie territoriali	Almeno l’80% delle Aziende sanitarie territoriali	Almeno l’80% delle Aziende sanitarie territoriali	Almeno l’80% delle Aziende sanitarie territoriali	Almeno l’80% delle Aziende sanitarie territoriali
Implementare l'offerta di Programmi regionali di Cultura della Sicurezza finalizzati ad adottare comportamenti più sicuri sulla strada, rivolti alla popolazione generale e giovanile, con particolare attenzione alla sensibilizzazione e informazione sui rischi connessi alla	Programma Sicurezza stradale	Definizione del Programma regionale Cultura della Sicurezza sulla strada, che comprenda corsi di formazione e iniziative di sensibilizzazione e informazione sui rischi connessi alla guida sotto effetto di alcol e di sostanze psicotrope (inclusa cannabis), rivolti alla popolazione generale e giovanile, con particolare attenzione ai contesti scolastici, e sua attuazione mediante il Numero di iniziative regionali realizzate annualmente	Disponibilità del Programma	Almeno 1 iniziativa tra quelle previste dal Programma	Almeno 1 iniziativa tra quelle previste dal Programma	Almeno 1 iniziativa tra quelle previste dal Programma	Almeno 1 iniziativa tra quelle previste dal Programma

fonte: http://burc.regione.campania.it

PP4 “Dipendenze”

Scheda degli obiettivi e degli indicatori specifici

Obiettivi specifici	Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
	Denominazione	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
guida sotto effetto di alcol / sostanze psicotrope							

(*) Obiettivi traccianti (in grassetto gli indicatori associati)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma Predefinito 5

PP5 "Piano mirato di prevenzione (PMP) per la definizione di modello di monitoraggio della qualità e dell'efficacia della formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro"

TITOLO	**PP5 "Piano mirato di prevenzione (PMP) per la definizione di modello di monitoraggio della qualità e dell'efficacia della formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro"**
MACRO OBIETTIVO PRINCIPALE DI RIFERIMENTO	**MO4 Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori**
OBIETTIVI STRATEGICI, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA TRASVERSALITÀ CON ALTRI MACRO OBIETTIVI	• 4.1 Programmare interventi di prevenzione per i lavoratori in ragione delle esigenze dettate dalle evidenze epidemiologiche e dal contesto socio-occupazionale • 4.3 Supportare la ricognizione ed eventuale redazione di linee di indirizzo per la salute e sicurezza dei lavoratori (ex art. 2, lettera z - "linee guida", D.lgs. 81/2008) da approvare in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato e le regioni e le PA Trento e Bolzano • 4.4 Assicurare alle micro e piccole aziende ed alle medie e grandi aziende attività di controllo per la salute e sicurezza dei lavoratori modulate secondo approcci distinti • 4.5 Applicare alle attività di controllo per la salute e sicurezza dei lavoratori i principi dell'assistenza, dell'*empowerment* e dell'informazione, e adottare azioni di *enforcement* in relazione alla capacità ed alla motivazione dell'impresa
DESCRIZIONE	La formazione rappresenta uno degli strumenti più efficaci per la prevenzione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. La sua corretta gestione, regolamentata a livello legislativo e tecnico-metodologico, si basa su elementi essenziali: corretta interpretazione e applicazione delle norme, progettazione e realizzazione di percorsi formativi adeguati al contesto, qualificazione dei formatori e produzione della documentazione necessaria in sede di controllo da parte degli organi di vigilanza. Con l'Accordo Stato-Regioni (ASR) n. 59 del 17 aprile 2025, adottato ai sensi dell'art. 37, comma 2, del D.lgs. 81/2008, viene attribuito alla formazione in materia di salute e sicurezza un ruolo strategico. L'accordo amplia significativamente gli obblighi formativi, definendo più nel dettaglio contenuti e durata dei percorsi formativi. Introduce inoltre una nuova sezione dedicata al "Controllo delle attività formative e monitoraggio dell'applicazione dell'accordo", con attenzione particolare al "Monitoraggio e valutazione delle attività formative", orientata non solo al rispetto formale delle disposizioni, ma anche alla misurazione dell'impatto della formazione sui comportamenti di sicurezza e sulla riduzione degli infortuni. L'ASR rimanda a un atto successivo la definizione delle modalità di monitoraggio e controllo per la vigilanza sulle attività formative e sul rispetto della normativa rivolta sia ai soggetti formatori che ai destinatari. Pertanto, per questi aspetti, le ASL potranno procedere nell'ambito delle proprie competenze di assistenza e supporto con le modalità del Piano Mirato di Prevenzione. Operativamente il Programma prevede un approccio proattivo dei Servizi ASL deputati alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, orientato ad attività di assistenza e informazione/formazione secondo il PMP, rivolte sia ai soggetti formatori sia alle figure della prevenzione. In coerenza con la Linea Strategica "Svolgimento di un controllo efficace sui Soggetti Formatori da parte della Pubblica Amministrazione", già prevista dal PNP 2020-2025, il Programma offre indicazioni per rendere la formazione un processo partecipato, capace di incidere sull'organizzazione del lavoro e contribuire alla prevenzione primaria di infortuni e malattie professionali. La finalità è superare la percezione della formazione come obbligo burocratico, promuovendo la partecipazione attiva di datori di lavoro, lavoratori, Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSSP), Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e medici competenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Il Programma prevede in primo luogo la formazione degli operatori ASL sui contenuti dell'ASR 59/2025 e sulla erogazione della formazione obbligatoria ai sensi del D.lgs. 81/08 secondo criteri di qualità. Prevede inoltre la condivisione con i diversi stakeholder, nel rispetto dell'intersettorialità del PNP, dell'esigenza di definire criteri di qualità della formazione erogata in ambito di salute e sicurezza lavoro e di predisporre liste di autovalutazione per rilevare modalità di erogazione e gestione dei corsi. Il modello elaborato sarà reso disponibile a operatori ASL e formatori. Un ulteriore valore aggiunto del Programma è la condivisione interregionale di principi, metodologia e contenuti di un modello per il monitoraggio della qualità ed efficacia della formazione, da attuare secondo il PMP e orientato al supporto dei soggetti formatori e delle aziende.
SINTESI DELLE PRINCIPALI EVIDENZE E/O BUONE PRATICHE DI RIFERIMENTO E RELATIVE FONTI	Le evidenze disponibili confermano che il quadro normativo aggiornato in materia di formazione sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, definito dal D.lgs. 81/2008 (art. 37 e seguenti) e dall'Accordo Stato-Regioni n. 59 del 17 aprile 2025, ha introdotto un sistema formativo più strutturato, omogeneo e orientato alla qualità. L'Accordo, pubblicato in G.U. Serie Generale n. 119 del 24 maggio 2025, rafforza la definizione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi, ampliando gli obblighi per datori di lavoro, dirigenti, preposti, lavoratori e soggetti formatori. Ulteriori elementi emergono dai recepimenti regionali, che confermano l'impatto operativo del nuovo assetto. Il Coordinamento della Commissione Salute ha inoltre pubblicato una nota con le FAQ sull'ASR 59/2025, utile per chiarire obblighi, ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti. Le FAQ richiamano la centralità della qualificazione dei formatori, della tracciabilità delle attività, della corretta predisposizione della documentazione ai fini dei controlli e dell'integrazione tra formazione obbligatoria e misure organizzative di prevenzione. Nel complesso, le fonti evidenziano una convergenza istituzionale verso un modello formativo basato sulla qualità, sulla misurazione dell'efficacia e sul rafforzamento della vigilanza, con un ruolo determinante delle Regioni nella declinazione operativa e nel supporto ai soggetti formatori. 1. *D.lgs. 81/2008 articolo 37 e seguenti* 2. *Accordo Stato-Regioni n. 59 del 17/04/2025, Rep. atti 59/CSR (G.U. Serie Generale n. 119 del 24/05/2025)* 3. *Regione Piemonte – D.G.R. 23/07/2025, n. 10-1413. Recepimento dell'Accordo Stato-Regioni n. 59 del 17/04/2025 in materia di formazione alla salute e sicurezza sul lavoro* 4. *Regione Lombardia, D.G.R. 4515 del 09/06/2025 (G.U. n. 119/2025)* 5. *Regione Emilia-Romagna D.G.R. n. 1085 del 7 luglio 2025 "Accordo Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano 17 aprile 2025 relativo a percorsi formativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro - art. 37, comma 2, D.lgs. 81/2008 e s.m.i. - Disposizioni attuative per la formazione* 6. *Coordinamento Commissione Salute nota prot. ad oggetto: Accordo n. 59 del 17 aprile 2025 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza, di cui al medesimo Decreto Legislativo n. 81/2008 – (FAQ).*

fonte: http://burc.regione.campania.it

PP5 “Piano mirato di prevenzione (PMP) per la definizione di modello di monitoraggio della qualità e dell’efficacia della formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro”

Scheda degli obiettivi e degli indicatori delle Azioni trasversali

Obiettivi delle azioni trasversali		**Indicatori di monitoraggio e standard annuali**						
Categoria	**Denominazione**	**Denominazione**	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
Intersettorialità	**(*)** Assicurare il confronto strutturato con Enti e Parti Sociali su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione nell’ambito del Comitato di Coordinamento di cui all’art. 7 del D.lgs. 81/2008, relativamente ai contenuti dell'ASR 59/2025	**Operatività dei Comitati di Coordinamento ex Art. 7 - ASR 59/2025**	Numero di incontri annuali di confronto con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione nell’ambito dei tavoli territoriali del Comitato regionale ex art. 7 del d. Lgs.81/08, che comprenda una documentata condivisione degli obiettivi e delle strategie dell'ASR 59/2025	Almeno 2 incontri documentabili attraverso i relativi verbali	Almeno 2 incontri documentabili attraverso i relativi verbali	Almeno 2 incontri documentabili attraverso i relativi verbali	Almeno 2 incontri documentabili attraverso i relativi verbali	Almeno 2 incontri documentabili attraverso i relativi verbali
Formazione	Promuovere la diffusione di conoscenze e competenze che favoriscano la professionalizzazione degli operatori delle ASL e delle Istituzioni coinvolte in merito ai contenuti dell'ASR 59/2025	Formazione operatori ASR 59/2025	Numero di eventi formativi a carattere regionale, secondo i criteri definiti in ambito interregionale, realizzati annualmente per gli operatori delle ASL e delle Istituzioni coinvolte sui contenuti dell’ASR 59/2025 e sulle caratteristiche di una formazione di qualità	Almeno 1 evento formativo				Almeno 1 evento formativo
Comunicazione	Realizzare iniziative di comunicazione rivolte agli *stakeholder* sui contenuti dell'ASR 59/2025	Comunicazione ASR 59/2025	Numero di campagne informative e di comunicazione a livello regionale realizzate			Almeno 1	Almeno 1	Almeno 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

PP5 “Piano mirato di prevenzione (PMP) per la definizione di modello di monitoraggio della qualità e dell’efficacia della formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro”

Scheda degli obiettivi e degli indicatori delle Azioni trasversali

Obiettivi delle azioni trasversali		Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
Categoria	**Denominazione**	**Denominazione**	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
			annualmente, anche tramite la diffusione di materiale documentale, sui contenuti dell’ASR 59/2025 e sulle caratteristiche di una formazione di qualità					
Equità	Integrare in modo sistematico e progressivo criteri di equità nella *governance* e nella progettazione, attuazione e valutazione degli interventi, favorendo la consapevolezza sugli effetti delle prassi in termini di disuguaglianze sociali in salute	Applicazione criterio di equità	Completamento degli indicatori previsti per ciascuna annualità come da documento di traduzione operativa dell’approccio all’equità in salute nei Piani regionali della prevenzione (allegato al Piano)	Presenza Gruppo di lavoro equità e definizione Strategia equità	Descrizione di obiettivi specifici, azioni e indicatori per la strategia equità			Elaborazione di una sintesi sulle azioni per la strategia equità

(*) Obiettivi traccianti (in grassetto gli indicatori associati)

fonte: http://burc.regione.campania.it

PP5 “Piano mirato di prevenzione (PMP) per la definizione di modello di monitoraggio della qualità e dell’efficacia della formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro”

Scheda degli obiettivi e degli indicatori specifici

Obiettivi specifici	Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
	Denominazione	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
Promuovere l’approccio proattivo dei Servizi ASL deputati alla tutela della salute e sicurezza del lavoratore, al fine di favorire un processo che migliori la qualità della formazione in tema di SSL, in accordo con i contenuti dell’ASR 59/2025, attraverso il supporto e l'assistenza ai soggetti formatori e alle aziende (ovvero ai datori di lavoro) sulla definizione di un modello di monitoraggio della qualità e dell’efficacia della formazione, da attuare secondo le modalità del Piano Mirato di Prevenzione	Progettazione attività volte all’attuazione dell’ASR 59/2025	Numero di atti regionali predisposti e adottati che diano evidenza della progettazione delle attività volte all’attuazione dell’ASR 59/2025, anche attraverso lo sviluppo di questionari di autovalutazione volti alla misurazione della qualità e dell’efficacia della formazione secondo le modalità del Piano Mirato di Prevenzione	Adozione di almeno 1 atto				
	Formazione sull'ASR 59/2025	Numero di eventi formativi realizzati annualmente a livello delle aziende sanitarie territoriali rivolti ai soggetti deputati alla formazione in materia di SSL sui contenuti dell’ASR 59/2025 e sulle caratteristiche di una formazione di qualità		Almeno 1	Almeno 1	Almeno 1	Almeno 1
	Implementazione dell’ASR 59/2025	(Numero di Aziende sanitarie territoriali che implementano, attraverso il supporto e l'assistenza ai soggetti formatori e alle aziende (ovvero ai datori di lavoro), un modello di monitoraggio della qualità e dell’efficacia della formazione, secondo le modalità del Piano Mirato di Prevenzione) / (Numero totale di Aziende sanitarie territoriali della regione) x 100			Almeno il 25% delle Aziende sanitarie territoriali	Almeno il 50 % delle Aziende sanitarie territoriali	Almeno il 75 % delle Aziende sanitarie territoriali

fonte: http://burc.regione.campania.it

PP5 “Piano mirato di prevenzione (PMP) per la definizione di modello di monitoraggio della qualità e dell’efficacia della formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro”

Scheda degli obiettivi e degli indicatori specifici

Obiettivi specifici	Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
	Denominazione	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
	Report sulle attività relative all'ASR 59/2025	Realizzazione di un report regionale annuale che, attraverso la valutazione dei risultati raggiunti rispetto ai risultati attesi, dia evidenza delle attività di vigilanza, controllo o assistenza prestate verso i soggetti deputati alla formazione dei lavoratori				Disponibilità del report	Disponibilità del report

(*) Obiettivi traccianti (in grassetto gli indicatori associati)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma Predefinito 6

PP6 "Prevenzione del rischio cancerogeno e reprotossico professionale, del sovraccarico biomeccanico e dei rischi psicosociali"

TITOLO	**PP6 "Prevenzione del rischio cancerogeno e reprotossico professionale, del sovraccarico biomeccanico e dei rischi psicosociali"**
MACRO OBIETTIVO PRINCIPALE DI RIFERIMENTO	**MO4 - Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori**
OBIETTIVI STRATEGICI, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA TRASVERSALITÀ CON ALTRI MACRO OBIETTIVI	• 4.2 Perfezionare la conoscenza delle storie lavorative ed espositive dei lavoratori • 4.4 Assicurare alle micro e piccole aziende ed alle medie e grandi aziende attività di controllo per la salute e sicurezza dei lavoratori modulate secondo approcci distinti • 4.5 Applicare alle attività di controllo per la salute e sicurezza dei lavoratori i principi dell'assistenza, dell'*empowerment* e dell'informazione, e adottare azioni di *enforcement* in relazione alla capacità ed alla motivazione dell'impresa • 4.8 Potenziare la rete di collaborazione tra tutti i professionisti sanitari, in particolare fra medici del lavoro (dei servizi territoriali, ospedalieri, universitari e liberi professionisti), medici specialisti delle diverse discipline e MMG, per la tutela della salute del lavoratore in un'ottica di Total Worker Health • 4.9 Incentivare, orientare e monitorare le azioni per la tutela della salute più strettamente connesse alla salute globale del lavoratore integrando gli approcci *Occupational Safety and Health* (OSH) e *Health Promotion* (HP) • 4.10 Assicurare, ove richiesta, la sorveglianza sanitaria degli ex esposti a cancerogeni occupazionali • 4.11 Perseguire le disponibilità dei dati sanitari negli archivi regionali con le storie lavorative INPS • 4.12 Attuare il comma 5 dell'articolo 244 del d.lgs. 81/08 in merito alla registrazione dei tumori attribuibili ad esposizioni lavorative e degli effetti nocivi sulla funzione sessuale e sulla fertilità", nel rispetto delle norme per il trattamento dei dati. • 4.13 Assicurare la fruibilità delle informazioni che compongono il Registro degli esposti a rischi lavoro correlati e i Sistemi MALPROF e MAREL • 1.11 Identificare precocemente e prendere in carico i soggetti in condizioni di rischio aumentato per MCNT e/o affetti da patologia in raccordo con le azioni del Piano Nazionale Cronicità • 5.5 Rafforzare la sicurezza chimica e la sostenibilità dei prodotti • 5.6 Programmare, realizzare e documentare attività in tema di sicurezza e qualità nelle esposizioni mediche che impiegano radiazioni ionizzanti e promuovere interventi informativi nel settore delle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, naturali e antropiche
DESCRIZIONE	Il mondo del lavoro è caratterizzato da continui cambiamenti dovuti all'introduzione di nuove tecnologie, sostanze, processi produttivi e forme di occupazione. In questo contesto è necessario mantenere alta l'attenzione su tre aree di danno spesso sottostimate ma prioritarie: tumori di origine professionale, patologie muscolo-scheletriche e rischi psicosociali, considerando anche l'invecchiamento dei lavoratori e le differenze di genere. L'INAIL conferma un trend pressoché continuo di crescita delle malattie professionali dal 2000, con l'eccezione del 2020 per la pandemia da Covid-19: le 88.000 denunce del 2024 (+21,8% sul 2023) rappresentano il dato più elevato degli ultimi 50 anni. A livello globale, l'OIL (Organizzazione Internazionale del Lavoro) stima che i tumori causino il 32% dei decessi lavoro-correlati; in Europa la percentuale sale al 53%, pari a 60.000–100.000 morti l'anno. Nonostante l'aumento delle denunce, diminuisce la

fonte: http://burc.regione.campania.it

	percentuale di riconoscimento INAIL, soprattutto per la difficoltà di stabilire il nesso causale tra esposizione lavorativa e molte neoplasie. Occorre quindi approfondire la conoscenza del fenomeno e favorire l'emersione dei casi di neoplasia di origine professionale (in particolare a bassa frazione eziologica), anche tramite studi epidemiologici e flussi informativi efficienti e conformi alla normativa sulla protezione dei dati (DPIA), che prevedano il concreto coinvolgimento dei COR regionali; ciò anche al fine di implementare i Registri Nazionali attualmente attivi. Le attività di controllo e i Piani Mirati di Prevenzione (PMP), coordinati dal gruppo interregionale, devono garantire la diffusione di linee di indirizzo e misure di prevenzione efficaci. Il Programma prevede inoltre l'uso dei PMP per i rischi da sostanze reprotossiche, recentemente introdotti nel quadro normativo modificato del D.lgs. 81/08. I. I danni da esposizione a sovraccarico biomeccanico restano quelli di gran lunga più frequenti nella casistica denunciata ad INAIL: si tratta fondamentalmente di patologie muscolo-scheletriche (con prevalenza di disturbi dei tessuti molli-epicondiliti, lesioni della spalla) e dorsopatie (ernie e degenerazioni dei dischi intervertebrali), oltre alle neuropatie periferiche (sindrome del tunnel carpale, etc..). Tra il 2020 e il 2024 le denunce per queste patologie sono cresciute da 36.068 a 73.214, un aumento legato a ritmi lavorativi intensificati, ripetitività dei movimenti, riduzione dei tempi di recupero, ma anche a maggior consapevolezza dei lavoratori e progressi diagnostici. Contribuiscono inoltre l'invecchiamento della forza lavoro e lo stress, che può alterare la risposta neuroendocrina al carico fisico. In continuità con il PNP 2020-2025, saranno rafforzate linee di indirizzo per la valutazione e gestione del rischio anche nel settore sanitario, con particolare attenzione all'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), alla formazione degli operatori ASL, ai controlli in modalità PMP e alla promozione dei flussi tra ospedale e territorio per patologie come ernia discale lombare e tunnel carpale, allo scopo di favorire la ricerca attiva delle malattie professionali MSK. I rischi psicosociali, tra cui lo stress lavoro-correlato, restano un tema centrale. Secondo EU-OSHA, il 27% dei lavoratori riferisce stress, ansia o depressione legati al lavoro e il 16% (fino al 30% in sanità) segnala episodi di violenza o abusi verbali. La mancata gestione di questi rischi può portare a stress cronico e burnout, soprattutto se non si interviene su organizzazione del lavoro, uso delle tecnologie, lavoro da remoto e prevenzione di molestie interne o esterne. Le denunce di disturbi psichici restano basse e probabilmente sottostimate: tra il 2019 e il 2023 si sono ridotte del 48%. Il disturbo di adattamento cronico ha un tasso di riconoscimento inferiore all'8%, mentre il disturbo post-traumatico da stress supera il 50%. In linea con il precedente PNP, il Programma prevede azioni di rafforzamento per migliorare la gestione dei rischi psicosociali nelle organizzazioni di lavoro.
SINTESI DELLE PRINCIPALI EVIDENZE E/O BUONE PRATICHE DI RIFERIMENTO E RELATIVE FONTI	Le evidenze disponibili delineano un quadro in cui i rischi emergenti nei luoghi di lavoro richiedono un rafforzamento sistematico delle misure di prevenzione. La digitalizzazione introduce nuove forme di rischio, mentre i dati europei confermano un aumento dei fattori psicosociali, inclusi stress e violenza, soprattutto nel settore sanitario. Persistono elevati livelli di esposizione a sovraccarico biomeccanico e movimenti ripetuti, con particolare impatto muscolo-scheletrico nei comparti socio-sanitari. Parallelamente, l'aggiornamento delle normative su agenti cancerogeni, mutageni e sostanze pericolose, insieme ai nuovi valori limite e alle evidenze scientifiche su rischi riproduttivi e interferenti endocrini, sottolinea la necessità di una gestione più rigorosa delle esposizioni chimiche. Il rafforzamento dei sistemi di sorveglianza, dei registri espositivi e delle strategie di biomonitoraggio rappresenta un elemento cruciale per garantire interventi tempestivi e una tutela più efficace dei lavoratori. 1. *EU-OSHA – Campagna "Ambienti di lavoro sani e sicuri" 2023-25: Salute e sicurezza nell'era digitale. Documento europeo chiave sui rischi emergenti legati alla digitalizzazione.* 2. *EU-OSHA – Flash Eurobarometer OSH-Pulse (2022). Indagine fondamentale sulle percezioni dei lavoratori europei in tema di rischi psicosociali.* 3. *ITWH – Sistema gestionale per il benessere e il Total Worker Health (Regione Lombardia). Riferimento nazionale per programmi integrati su salute e benessere organizzativo.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

	4. *Linee di indirizzo per la prevenzione e gestione della violenza sugli operatori sanitari – Regioni Toscana ed Emilia-Romagna. Documenti principali per la gestione del rischio di violenza in sanità.* 5. *Decreto 15 novembre 2023 – Aggiornamento dell'elenco delle malattie professionali. Atto normativo essenziale per l'inquadramento diagnostico e assicurativo.* 6. *Linee di indirizzo per la sorveglianza dei soggetti esposti a sovraccarico biomeccanico – GTI SSLL.* 7. *Linee di indirizzo per la prevenzione delle patologie muscolo-scheletriche da movimenti ripetuti – GTI SSLL + Manuale INAIL sul rischio stress lavoro-correlato. Documenti tecnici fondamentali per MSK e rischi psicosociali.* 8. *D.lgs. 4 settembre 2024, n. 135 – Recepimento direttiva UE 2022/431 su agenti cancerogeni e mutageni. Riferimento normativo centrale sull'aggiornamento delle tutele per esposizioni CMR.* 9. *INAIL DiMEILA – Sostanze pericolose: valori limite e di riferimento (Factsheet 28 luglio 2025). Fonte primaria per la valutazione delle esposizioni chimiche.* 10. *INAIL – Agenti cancerogeni e mutageni. Lavorare sicuri (20.03.2024).* 11. *INAIL – Linea guida/Monografia sulle sostanze reprotossiche. Documento cruciale dopo l'aggiornamento normativo del D.lgs. 81/08.* 12. *INAIL SIREP – Registri di esposizione (Analisi dati 1994-2021, pubbl. 2023).* 13. *Claessens T. et al., 2025 – Risk assessment and management of chemical hazards for pregnant workers. Revisione europea centrale per rischio riproduttivo e gravidanza.* 14. *Moghazy M. et al., 2025 – Review tossicologica sui ftalati (IJMS). Importante base scientifica sui principali interferenti endocrini.* 15. *OECD (2024) – Occupational biomonitoring: guidance document. Documento internazionale di riferimento per il biomonitoraggio occupazionale.* 16. *EU-OSHA (2025) – Disturbi muscolo-scheletrici nel settore socio-sanitario. Studio particolarmente rilevante per i settori ad alta prevalenza di MSK.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

PP6 "Prevenzione del rischio cancerogeno e reprotossico professionale, del sovraccarico biomeccanico e dei rischi psicosociali"

Scheda degli obiettivi e degli indicatori delle Azioni trasversali

Obiettivi delle azioni trasversali		Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
Categoria	**Denominazione**	**Denominazione**	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
Intersettorialità	**(*)** Assicurare il confronto strutturato con Enti e Parti Sociali su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, nell'ambito del Comitato di Coordinamento di cui all'art. 7 del D.lgs. 81/2008 sul tema dei rischi specifici	**Operatività Comitati regionali ex art. 7 - rischi cancerogeno, ergonomico e psicosociale**	Numero di incontri annuali di confronto con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione nell'ambito del Comitato regionale ex art. 7 del D.Lgs.81/08, che comprenda una documentata condivisione degli obiettivi e delle strategie dei PMP	Almeno 2 incontri documentabili attraverso i relativi verbali	Almeno 2 incontri documentabili attraverso i relativi verbali	Almeno 2 incontri documentabili attraverso i relativi verbali	Almeno 2 incontri documentabili attraverso i relativi verbali	Almeno 2 incontri documentabili attraverso i relativi verbali
Formazione	Formare gli operatori dei Servizi delle ASL e le figure aziendali della prevenzione su temi prioritari, al fine di rendere più efficaci e proattive le attività di controllo e assistenza sul tema dei rischi specifici	Formazione valutazione del rischio cancerogeno, ergonomico e psicosociale	Numero di eventi formativi specifici a carattere regionale realizzati annualmente su temi prioritari inerenti alle metodologie di valutazione e gestione del rischio (cancerogeno, ergonomico, psicosociale)	Almeno 1 evento formativo	Almeno 1 evento formativo	Almeno 1 evento formativo	Almeno 1 evento formativo	Almeno 1 evento formativo
Comunicazione	Realizzare iniziative di comunicazione relative alla prevenzione dei rischi (cancerogeno,	Campagne informative rischio cancerogeno,	Numero di campagne informative e di comunicazione a carattere regionale realizzate annualmente in tema di rischi (cancerogeno, ergonomico, psicosociale) per la		Almeno 1		Almeno 1	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PP6 “Prevenzione del rischio cancerogeno e reprotossico professionale, del sovraccarico biomeccanico e dei rischi psicosociali”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori delle Azioni trasversali

Obiettivi delle azioni trasversali		Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
Categoria	**Denominazione**	**Denominazione**	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
	ergonomico, psicosociale) rivolte a tutti gli attori della prevenzione aziendale (compresi consulenti, igienisti industriali)	ergonomico e psicosociale	salute e sicurezza nei luoghi di lavoro					
		Diffusione documentazione rischi cancerogeno, ergonomico e psicosociale	Diffusione nei portali web istituzionali e, qualora possibile, in quelli degli *stakeholder* dei documenti prodotti nell'ambito della realizzazione del presente PP	Disponibilità documenti aggiornati su siti web istituzionali		Disponibilità documenti aggiornati su siti web istituzionali		Disponibilità documenti aggiornati su siti web istituzionali
Equità	Integrare in modo sistematico e progressivo criteri di equità nella *governance* e nella progettazione, attuazione e valutazione degli interventi, favorendo la consapevolezza sugli effetti delle prassi in termini di disuguaglianze sociali in salute	Applicazione criterio di equità	Completamento degli indicatori previsti per ciascuna annualità come da documento di traduzione operativa dell’approccio all’equità in salute nei Piani regionali della prevenzione (allegato al Piano)	Presenza Gruppo di lavoro equità e definizione Strategia equità	Descrizione di obiettivi specifici, azioni e indicatori per la strategia equità			Elaborazione di una sintesi sulle azioni per la strategia equità

(*) Obiettivi traccianti (in grassetto gli indicatori associati)

fonte: http://burc.regione.campania.it

PP6 “Prevenzione del rischio cancerogeno e reprotossico professionale, del sovraccarico biomeccanico e dei rischi psicosociali”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori specifici

Obiettivi specifici	Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
	Denominazione	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
Definire in maniera partecipata strategie di intervento (controllo e assistenza) mirate al contrasto dei rischi cancerogeno, ergonomico e psicosociale per favorire l’estensione, l’omogeneità sul territorio nazionale delle attività di controllo, di informazione e di assistenza avvalendosi di strumenti efficaci, quali il Piano Mirato di Prevenzione (PMP)	Buone pratiche rischi cancerogeno, ergonomico e psicosociale	Realizzazione, revisione o aggiornamento di un documento regionale di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturato secondo le specifiche del PMP, per lo specifico rischio, con assistenza alle imprese in merito ai documenti e monitoraggio dell’attuazione PMP nell’ambito dell’attività di vigilanza	Disponibilità del documento buone pratiche e relative schede				
	Formazione rischi cancerogeno, ergonomico e psicosociale	Numero di eventi formativi realizzati annualmente su base regionale rivolti agli operatori e ai referenti delle imprese in merito ai contenuti del documento		Almeno 1	Almeno 1		
	Monitoraggio rischi cancerogeno, ergonomico e psicosociale	Report regionale annuale che dia evidenza delle attività di vigilanza, controllo e assistenza per l'implementazione del documento regionale di buone pratiche condivise per lo specifico rischio, evidenziando eventuali criticità e ambiti di miglioramento				Disponibilità del report	Disponibilità del report
Promuovere qualità, appropriatezza ed efficacia della sorveglianza sanitaria svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 D.lgs. 81/08)	Buone pratiche Sorveglianza Sanitaria rischi cancerogeno, ergonomico e psicosociale	Realizzazione/aggiornamento di un documento regionale di buone pratiche condivise inerenti alla sorveglianza sanitaria in presenza dei rischi in questione e creazione di apposite liste di controllo valutative dei protocolli sanitari	Realizzazione /aggiornamento del documento di buone pratiche	Realizzazione liste di controllo per ciascuna tipologia di rischio			
	Monitoraggio Sorveglianza Sanitaria rischi cancerogeno, ergonomico e psicosociale	(N. di controlli nelle aziende in cui è stata verificata l'applicazione delle buone pratiche e della lista di controllo valutativa) / (N. di controlli effettuati nelle aziende aderenti allo specifico Piano mirato) x 100				Almeno il 30%	Almeno il 50%

fonte: http://burc.regione.campania.it

PP6 "Prevenzione del rischio cancerogeno e reprotossico professionale, del sovraccarico biomeccanico e dei rischi psicosociali"

Scheda degli obiettivi e degli indicatori specifici

Obiettivi specifici	Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
	Denominazione	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
	Report art. 40, allegato 3B	Realizzazione di un report annuale regionale delle informazioni acquisite ai sensi dell'articolo 40 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, secondo il modello definito dall'Allegato 3B del medesimo decreto.	Disponibilità del report	Disponibilità del report	Disponibilità del report	Disponibilità del report	Disponibilità del report
Favorire lo sviluppo di iniziative volte alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della violenza sugli operatori sanitari, anche attraverso il coinvolgimento degli *stakeholder*	Prevenzione violenza operatori sanitari	Numero di iniziative regionali realizzate annualmente volte alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della violenza sugli operatori sanitari	Almeno 1		Almeno 1		Almeno 1

(*) Obiettivi traccianti (in grassetto gli indicatori associati)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma Predefinito 7

PP7 "Prevenzione in edilizia, agricoltura e nell'utilizzo sicuro di macchine e attrezzature di lavoro"

TITOLO	**PP7 "Prevenzione in Edilizia, Agricoltura e nell'utilizzo sicuro di macchine e attrezzature di lavoro"**
MACRO OBIETTIVO PRINCIPALE DI RIFERIMENTO	**MO4 Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori**
OBIETTIVI STRATEGICI, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA TRASVERSALITÀ CON ALTRI MACRO OBIETTIVI	• 4.1 Programmare interventi di prevenzione per i lavoratori in ragione delle esigenze dettate dalle evidenze epidemiologiche e dal contesto socio-occupazionale • 4.2 Perfezionare la conoscenza delle storie lavorative ed espositive dei lavoratori • 4.5 Applicare alle attività di controllo per la salute e sicurezza dei lavoratori i principi dell'assistenza, dell'*empowerment* e dell'informazione, e adottare azioni di *enforcement* in relazione alla capacità ed alla motivazione dell'impresa • 4.8 Potenziare la rete di collaborazione tra tutti i professionisti sanitari, in particolare fra medici del lavoro (dei servizi territoriali, ospedalieri, universitari e liberi professionisti), medici specialisti delle diverse discipline e MMG, per la tutela della salute del lavoratore in un'ottica di Total Worker Health • 4.9 Incentivare, orientare e monitorare le azioni per la tutela della salute più strettamente connesse alla salute globale del lavoratore integrando gli approcci *Occupational Safety and Health* (OSH) e *Health Promotion* (HP) • 4.11 Perseguire le disponibilità dei dati sanitari negli archivi regionali con le storie lavorative INPS • 4.13 Assicurare la fruibilità delle informazioni che compongono il Registro degli esposti a rischi lavoro correlati e i Sistemi MALPROF e MAREL • 1.11 Identificare precocemente e prendere in carico i soggetti in condizioni di rischio aumentato per MCNT e/o affetti da patologia in raccordo con le azioni del Piano Nazionale Cronicità • 5.5 Rafforzare la sicurezza chimica e la sostenibilità dei prodotti • 5.6 Programmare, realizzare e documentare attività in tema di sicurezza e qualità nelle esposizioni mediche che impiegano radiazioni ionizzanti e promuovere interventi informativi nel settore delle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, naturali e antropiche
DESCRIZIONE	Agricoltura ed edilizia sono tra i settori con maggiore esposizione al rischio infortuni. In agricoltura, il tasso nazionale di incidenza mostra una progressiva riduzione nell'ultimo decennio, mentre nelle costruzioni permane relativamente stabile, sebbene in lieve diminuzione. I due comparti presentano criticità comuni: • un'elevata presenza di lavoratori stranieri, che richiede azioni di prevenzione sensibili alle differenze linguistiche e culturali; • una forte prevalenza di micro e piccole imprese, incluse molti lavoratori autonomi, con diversa capacità di partecipazione alle iniziative di prevenzione; • il rischio crescente legato a ondate di calore e radiazione solare; • la forte dinamicità e continua modificazione dell'ambiente di lavoro. Le modalità di accadimento più frequenti degli infortuni mortali comprendono le cadute dall'alto e la perdita di controllo dei mezzi, spesso con ribaltamento. L'invecchiamento della forza lavoro e il rientro in attività di pensionati possono peggiorare gli indici infortunistici. Ulteriori criticità

fonte: http://burc.regione.campania.it

	derivano dall'ampio uso di macchine e attrezzature anche in altri comparti, con infortuni legati a uso scorretto, difetti di sicurezza o manutenzione inadeguata (trattori, carrelli elevatori, piattaforme di lavoro elevabili, apparecchi in pressione, ecc.). Nel quadro istituzionale del Titolo I, Capo II del D.lgs. 81/08, i cosiddetti Piani Nazionali hanno consolidato una strategia specifica di prevenzione dei rischi in agricoltura ed edilizia, rafforzando efficacia ed efficienza degli interventi delle ASL nelle aziende del comparto. In edilizia risulta prioritario orientare vigilanza e prevenzione verso i cantieri a più alto rischio, in particolare per lavori in prossimità di scavi, attività in quota e ambienti confinati. In tale ottica, alcune attività di intelligence, sviluppate a livello regionale, includono l'uso di algoritmi basati su banche dati per classificare i cantieri secondo fasce di rischio: esempio di riferimento è l'algoritmo Ca.Ri.Ca della Regione Lombardia (PL17, PRP 2020-2025). Il contrasto agli infortuni e alle patologie lavoro-correlate si sviluppa anche tramite i Piani Mirati di Prevenzione (PMP), strumenti partecipativi territoriali di assistenza e supporto alle imprese che integrano assistenza e vigilanza, coinvolgendo imprese accomunate dallo stesso rischio e diffondendo buone prassi e soluzioni tecniche. I PMP devono adattarsi alla forte mobilità delle imprese, dei lavoratori stagionali e alla rapida evoluzione dei lavori, includendo interventi mirati sull'uso sicuro delle macchine (verifiche RES anche in occasione fieristiche), sulla manutenzione e sulle verifiche periodiche, con estensione anche ad altri comparti caratterizzati da un uso intensivo di attrezzature. Il Programma prevede l'attuazione di un PMP congiunto che coinvolga edilizia, agricoltura e altri settori ad alto rischio infortunistico associato a diffuso utilizzo di macchine e attrezzature, attuando azioni basate su evidenze di efficacia e Buone Pratiche. È prevista inoltre la produzione e l'aggiornamento di materiale informativo e buone prassi, pubblicati sui portali istituzionali www.prevenzionecantieri.it e www.prevenzioneagricoltura.it. Le attività formative e di sensibilizzazione comprendono anche iniziative dedicate ai rischi da calore e radiazione solare, rivolte a gruppi specifici, inclusi gli studenti.
SINTESI DELLE PRINCIPALI EVIDENZE E/O BUONE PRATICHE DI RIFERIMENTO E RELATIVE FONTI	Questa raccolta di documenti offre un quadro sistematico e aggiornato sulle strategie di prevenzione degli infortuni nei comparti agricolo ed edile. Il materiale comprende riferimenti normativi, linee guida tecniche e strumenti operativi che approfondiscono i principali rischi emergenti, le evoluzioni in materia di sorveglianza sanitaria, l'impiego sicuro delle attrezzature e le misure di tutela da adottare in presenza di condizioni climatiche avverse. Le diverse fonti, prodotte da istituzioni nazionali e regionali, enti tecnici, organismi professionali e strutture di monitoraggio, contribuiscono a delineare un impianto conoscitivo coerente e funzionale alle attività di prevenzione, vigilanza e formazione. Nel loro insieme costituiscono un supporto metodologico e operativo utile per orientare politiche e interventi volti a migliorare la sicurezza nei luoghi di lavoro e a rafforzare la capacità delle imprese di gestire efficacemente i fattori di rischio caratteristici dei due settori. 1. *www.prevenzioneagricoltura.it – Portale istituzionale di riferimento per la sicurezza in agricoltura.* 2. *Linee Guida Sorveglianza sanitaria in Agricoltura e Selvicoltura. La semplificazione per i lavoratori a tempo determinato e stagionali Buone pratiche organizzative ed operative – Rev. 2 – Aprile 2025.* 3. *Osservatorio infortuni gravi e mortali in Agricoltura – INAIL / GTI SSL (Settembre 2025) – Documento cruciale per la conoscenza epidemiologica del comparto.* 4. *Decreto 9 luglio 2025 – Misure per le emergenze climatiche – Rilevante per rischio calore e cambiamenti climatici.* 5. *Linee di indirizzo su calore e radiazione solare – Regioni (19 giugno 2025) – Testo essenziale per la tutela da calore e UV.* 6. *Circolare MLPS n. 2 del 13 febbraio 2025 – Lavori su alberi con funi – Riferimento tecnico specialistico.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

	7. *Attrezzature di lavoro in uso nel settore agricolo o forestale - I requisiti essenziali di sicurezza - GTI SSL 13 gennaio 2023.* 8. *Adeguamento dei trattori agricoli o forestali ai requisiti minimi di sicurezza per l'uso delle attrezzature di lavoro di cui all'allegato V del D.Lgs. 81/08 - INAIL edizione 2011.* 9. *www.prevenzionecantieri.it – Portale nazionale per la sicurezza nei cantieri edili.* 10. *Regione Lombardia – Linee guida sorveglianza sanitaria in edilizia (Decreto n. 1817, 13/02/2025) – Rilevante per il settore edile.* 11. *INAIL, Macchine per cantiere e costruzione – Collana ricerche (marzo 2024) – Riferimento di alto valore tecnico per la sicurezza delle macchine da cantiere.* 12. *Documento sulla documentazione di cantiere – CNI (circolare 209/2024) – Essenziale per il ruolo del Coordinatore della Sicurezza.* 13. *Linee di indirizzo per la vigilanza nei cantieri temporanei o mobili – GTI SSL – Linee guida fondamentali per l'attività ispettiva.* 14. *Liste di controllo nei cantieri edili – GTI SSL – Strumento operativo chiave.* 15. *Linee di indirizzo per la vigilanza nelle grandi opere – GTI SSL – Riferimento importante per cantieri complessi.* 16. *Linee guida per la valutazione del rischio da ordigni bellici inesplosi – CNI (2024) – Necessarie nei territori a rischio UXO.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

PP7 “Prevenzione in edilizia, agricoltura e nell’utilizzo sicuro di macchine e attrezzature di lavoro”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori delle Azioni trasversali

Obiettivi delle azioni trasversali		Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
Categoria	**Denominazione**	**Denominazione**	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
Intersettorialità	**(*)** Assicurare il confronto strutturato con Enti e Parti Sociali su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, nell’ambito del Comitato di Coordinamento di cui all’art. 7 del D.lgs. 81/2008, con particolare attenzione ai rischi specifici connessi ai comparti edilizia, agricoltura e delle aziende in cui si utilizzano macchine e attrezzature	**Operatività dei Comitati di Coordinamento ex Art. 7 - edilizia, agricoltura, macchine**	Numero di incontri annuali di confronto con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione nell’ambito dei tavoli territoriali del Comitato regionale ex art. 7 del DLgs.81/08, che comprenda una documentata condivisione degli obiettivi e delle strategie nei settori agricoltura, edilizia e delle aziende in cui si utilizzano macchine e attrezzature	Almeno 2 incontri documentabili attraverso i relativi verbali	Almeno 2 incontri documentabili attraverso i relativi verbali	Almeno 2 incontri documentabili attraverso i relativi verbali	Almeno 2 incontri documentabili attraverso i relativi verbali	Almeno 2 incontri documentabili attraverso i relativi verbali
Formazione	Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezza che favoriscano la professionalizzazione degli operatori delle ASL per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico	Formazione contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico	Numero di eventi formativi a carattere regionale, secondo i criteri definiti in ambito interregionale, realizzati annualmente per gli operatori delle ASL, sul contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico, anche con riferimento alle buone prassi condivise inerenti alla sorveglianza sanitaria	Almeno 1 evento formativo	Almeno 1 evento formativo	Almeno 1 evento formativo	Almeno 1 evento formativo	Almeno 1 evento formativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

PP7 “Prevenzione in edilizia, agricoltura e nell’utilizzo sicuro di macchine e attrezzature di lavoro”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori delle Azioni trasversali

Obiettivi delle azioni trasversali		Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
Categoria	**Denominazione**	**Denominazione**	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
Comunicazione	Realizzare iniziative di comunicazione, tenendo conto delle differenze culturali e linguistiche dei lavoratori, nei settori edilizia e agricoltura e in eventuali altri settori accomunati da utilizzo di attrezzature e macchine.	Campagne informative edilizia, agricoltura, macchine	Numero di campagne informative e di comunicazione a carattere regionale realizzate annualmente in tema di rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro nei settori edilizia e agricoltura e in altri settori accomunati da utilizzo di attrezzature e macchine, tenendo conto delle differenze culturali e linguistiche dei lavoratori	Almeno 1	Almeno 1	Almeno 1	Almeno 1	Almeno 1
Comunicazione	Favorire la diffusione, attraverso i portali web istituzionali, di documenti di indirizzo orientati all’evoluzione/miglioramento dell’approccio organizzativo delle aziende per la gestione dei rischi	Diffusione documentazione edilizia, agricoltura, macchine	Diffusione nei portali web istituzionali e, qualora possibile, in quelli degli stakeholder dei documenti prodotti, orientati all’evoluzione/miglioramento dell’approccio organizzativo delle aziende per la gestione dei rischi nei settori edilizia e agricoltura e nei settori accomunati da utilizzo di attrezzature e macchine	Disponibilità documenti aggiornati su siti web istituzionali		Disponibilità documenti aggiornati su siti web istituzionali		Disponibilità documenti aggiornati su siti web istituzionali
Equità	Integrare in modo sistematico e progressivo criteri di equità nella *governance* e nella progettazione, attuazione e	Applicazione criterio di equità	Completamento degli indicatori previsti per ciascuna annualità come da documento di traduzione operativa dell’approccio all’equità in	Presenza Gruppo di lavoro equità e definizione	Descrizione di obiettivi specifici, azioni e indicatori per			Elaborazione di una sintesi sulle azioni per la

fonte: http://burc.regione.campania.it

PP7 “Prevenzione in edilizia, agricoltura e nell’utilizzo sicuro di macchine e attrezzature di lavoro”

Scheda degli obiettivi e degli indicatori delle Azioni trasversali

Obiettivi delle azioni trasversali		Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
Categoria	**Denominazione**	**Denominazione**	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
	valutazione degli interventi, favorendo la consapevolezza sugli effetti delle prassi in termini di disuguaglianze sociali in salute		salute nei Piani regionali della prevenzione (allegato al Piano)	Strategia equità	la strategia equità			strategia equità

(*) Obiettivi traccianti (in grassetto gli indicatori associati)

fonte: http://burc.regione.campania.it

PP7 “Prevenzione in edilizia, agricoltura e nell’utilizzo sicuro di macchine e attrezzature di lavoro”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori specifici

Obiettivi specifici	Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
	Denominazione	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
Promuovere le attività di vigilanza, controllo e assistenza alle imprese, anche applicando alle attività di controllo i principi dell’assistenza, dell’*empowerment* e dell’informazione, e contrastare l’utilizzo di macchine e attrezzature da lavoro non conformi o prive dei Requisiti Essenziali di Sicurezza	Programmazione attività di vigilanza, controllo e assistenza	Numero di atti aziendali di recepimento della programmazione regionale annuale delle attività di vigilanza, controllo e assistenza in rapporto al numero di aziende agricole presenti sul territorio (privilegiando le micro-imprese) e di imprese edili presenti sul territorio, nonché delle attività di controllo e vigilanza di macchine e attrezzature di lavoro (artt. 70 e 71 D.lgs. 81/08) in rapporto al numero di aziende che utilizzano macchine e attrezzature di lavoro e di segnalazioni ex art. 70 c. 4	Almeno 1 in ciascuna azienda sanitaria territoriale	Almeno 1 in ciascuna azienda sanitaria territoriale	Almeno 1 in ciascuna azienda sanitaria territoriale	Almeno 1 in ciascuna azienda sanitaria territoriale	Almeno 1 in ciascuna azienda sanitaria territoriale
	Reportistica attività di vigilanza, controllo e assistenza	Report annuale aziendale che dia evidenza delle attività di vigilanza, controllo e assistenza in rapporto al numero di aziende agricole presenti sul territorio (privilegiando le micro-imprese) e di imprese edili presenti sul territorio, nonché delle attività di controllo e vigilanza di macchine e attrezzature di lavoro (artt. 70 e 71 D.lgs. 81/08) in rapporto al numero di sanzioni e di segnalazioni ex art. 70 c. 4 effettuate negli anni precedenti, evidenziando eventuali criticità e ambiti di miglioramento		Disponibilità del report in ciascuna azienda sanitaria territoriale	Disponibilità del report in ciascuna azienda sanitaria territoriale	Disponibilità del report in ciascuna azienda sanitaria territoriale	Disponibilità del report in ciascuna azienda sanitaria territoriale
Definire e applicare strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o di una esposizione tra quelli identificati come prioritari (ad esempio: caduta	Buone prassi secondo il Piano Mirato di Prevenzione	Realizzazione, revisione o aggiornamento del documento regionale di buone prassi condivise e della scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura) o ulteriori comparti ove è diffuso l’uso di macchine e attrezzature di lavoro, mirato alla definizione e all’applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) volte al contrasto di un rischio e/o di un’esposizione tra quelli prioritari	Disponibilità del documento				

fonte: http://burc.regione.campania.it

PP7 “Prevenzione in edilizia, agricoltura e nell’utilizzo sicuro di macchine e attrezzature di lavoro”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori specifici

Obiettivi specifici	Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
	Denominazione	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
dall’alto/uso del trattore, uso di sostanze pericolose, contenimento dei rischi nei lavori stagionali, corretto e sicuro impiego di macchine) attraverso l’attivazione in ciascuna Regione (o in tutte le ASL della regione) di uno specifico Piano Mirato di Prevenzione (PMP) volto al contrasto a uno o più rischi specifici del settore edilizia o agricoltura o dei settori caratterizzati dal frequente impiego di macchine e attrezzature di lavoro, individuato sulla base delle specificità territoriali e conformemente alle risorse e competenze disponibili	Formazione buone prassi secondo il Piano Mirato di Prevenzione	Numero di eventi formativi realizzati annualmente su base regionale rivolti agli operatori e ai referenti delle imprese, in merito ai contenuti del documento di bune prassi		Almeno 1	Almeno 1		
	Monitoraggio buone prassi secondo il Piano Mirato di Prevenzione	Report annuale regionale delle attività di vigilanza, controllo e assistenza svolte presso le aziende che sono state coinvolte nel PMP, con particolare riferimento alla percentuale di aziende che sono state oggetto di attività di ispezione nell'ultima fase del processo alle quali è stata comminata una sanzione per mancato rispetto della "soluzione" veicolata, evidenziando eventuali criticità e ambiti di miglioramento				Disponibilità del report	Disponibilità del report

fonte: http://burc.regione.campania.it

PP7 “Prevenzione in edilizia, agricoltura e nell’utilizzo sicuro di macchine e attrezzature di lavoro”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori specifici

Obiettivi specifici	Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
	Denominazione	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
Promuovere qualità, appropriatezza ed efficacia della sorveglianza sanitaria svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 D.lgs. 81/08) nei comparti edilizia, agricoltura e delle aziende in cui si utilizzano macchine e attrezzature	Buone prassi Sorveglianza Sanitaria Piano Mirato di Prevenzione	Realizzazione di documenti regionali di buone prassi condivise inerenti alla sorveglianza sanitaria, coerenti con i rischi specifici dei comparti Edilizia e Agricoltura e delle aziende in cui si utilizzano macchine/attrezzature, e creazione di apposite liste di controllo valutative dei protocolli sanitari	Disponibilità documento di buone prassi e liste di controllo relativo ai comparti Edilizia e Agricoltura	Disponibilità documento di buone prassi e liste di controllo relativo alle aziende in cui si utilizzano macchine /attrezzature			
	Monitoraggio Sorveglianza Sanitaria Efficace Piano Mirato di Prevenzione	(Numero di controlli in aziende agricole, cantieri edili e aziende che utilizzano macchine/attrezzature comprovanti l'applicazione delle buone prassi e l'uso della lista di controllo valutativa) / (Numero di controlli effettuati nelle aziende agricole, cantieri edili e aziende che utilizzano macchine/attrezzature-aderenti allo specifico Piano mirato) x 100				Almeno il 30% nell'anno di riferimento	Almeno il 50% nell'anno di riferimento

(*) Obiettivi traccianti (in grassetto gli indicatori associati)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma Predefinito 8

PP8 "Screening oncologici organizzati per la prevenzione e la diagnosi precoce dei tumori"

TITOLO	**Screening oncologici organizzati per la prevenzione e la diagnosi precoce dei tumori**
MACRO OBIETTIVO PRINCIPALE DI RIFERIMENTO	**MO1 Malattie croniche non trasmissibili**
OBIETTIVI STRATEGICI, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA TRASVERSALITÀ CON ALTRI MACRO OBIETTIVI	• 1.1 Aumentare la consapevolezza nella popolazione sull'importanza della salute riproduttiva e pre-concezionale • 1.2 Promuovere la salute riproduttiva e pre-concezionale della donna, della coppia, dei genitori • 1.8 Promuovere l'adozione consapevole di uno stile di vita sano e attivo in tutte le età e nei setting di vita e di lavoro, integrando cambiamento individuale e trasformazione sociale • 1.11 Identificare precocemente e prendere in carico i soggetti in condizioni di rischio aumentato per MCNT e/o affetti da patologia in raccordo con le azioni del Piano Nazionale Cronicità • 1.14 Raggiungere/mantenere l'estensione ottimale degli inviti dei programmi di screening oncologico alla popolazione target, favorendo l'accessibilità a gruppi vulnerabili o *hard to reach*. • 1.15 Aumentare l'adesione ai programmi di screening oncologico e in particolare allo screening del colon retto. • 1.16 Garantire la graduale estensione alle fasce di età 45-49 anni e 70-74 anni per lo screening mammografico e alla fascia 70-74 anni per lo screening del colon retto. • 1.17 Migliorare il monitoraggio e la valutazione dei programmi di screening assicurando l'assolvimento dei debiti informativi nazionali. • 1.18 Sostenere l'aggiornamento e l'innovazione *evidence based* dei programmi di screening considerando in particolare: l'introduzione di strategie modulate in base alla stratificazione del rischio; l'implementazione di progetti pilota anche in nuovi ambiti di patologia nel setting di screening organizzato aderendo a modelli e linee di indirizzo coordinati a livello nazionale (i.e. prostata e polmone). • 2.2 Aumentare la percezione del rischio e l'*empowerment* degli individui sul tema della prevenzione di tutte le dipendenze, ponendo anche attenzione prospettica alle forme emergenti oggetto ancora di caratterizzazione nosologica ma attenzionate dalla comunità scientifica e dalle istituzioni (es. da tecnologie digitali, social e smartphone) • 6.2 Aumentare la copertura vaccinale e l'adesione consapevole nella popolazione generale e in specifici gruppi a rischio (operatori sanitari, adolescenti, donne in età fertile, popolazioni difficili da raggiungere, migranti, gruppi a rischio per patologie)
DESCRIZIONE	I programmi di screening oncologici hanno l'obiettivo di ridurre la mortalità per i tumori di colon retto, mammella e cervice, diminuendo l'incidenza degli stadi avanzati e favorendo la diagnosi precoce di lesioni pretumorali. Mirano anche a garantire piena accessibilità ai percorsi di prevenzione per tutta la popolazione assistita, assicurando la gestione dell'intero iter diagnostico-terapeutico secondo criteri di appropriatezza. Questi programmi si distinguono per un percorso integrato multidisciplinare, gratuito, che accompagna il cittadino dal test di screening agli eventuali approfondimenti, ai trattamenti e, se necessario, alla sorveglianza dopo il riscontro di lesioni pretumorali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Un fattore decisivo per l'efficacia è l'adesione della popolazione target: l'invio regolare degli inviti aumenta la partecipazione. Gratuità e invito attivo sono elementi essenziali per garantire equità di accesso e costituiscono principi cardine dei programmi organizzati. Nel DPCM del 12 gennaio 20171 sono stati confermati quali Livelli essenziali di assistenza (LEA) i seguenti programmi di screening oncologici organizzati: • screening del tumore della cervice uterina: donne tra i 25 ed i 64 anni, con cadenza di invito differenziata a seconda del test impiegato (tre anni per il Pap test e cinque anni per il test HPV); • screening del tumore della mammella: donne tra i 50 e i 69 anni, con mammografia ogni 2 anni. • screening del tumore del colon retto: donne e uomini tra i 50 e i 69 anni, con test per la ricerca del sangue occulto nelle feci ogni 2 anni. Negli ultimi anni, in linea con il Piano Nazionale delle Prevenzione (PNP) 2020-2025, con il Piano europeo contro il cancro del 2021 e con le raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea del 2022 e più recentemente del Piano oncologico nazionale 2023-2027, alcune Regioni hanno esteso, con proprie risorse, l'invito allo screening mammografico (fasce di età 45-49 e 70-74 anni) e colorettale (fascia di età 70-74 anni). Il presente programma mira in particolare a: • rafforzare i coordinamenti regionali screening e la loro azione a livello nazionale e locale; • garantire il regolare invito alle fasce LEA 2017 dei 3 screening raggiungendo anche le fasce di popolazione più difficili da coinvolgere per barriere linguistiche, culturali o assistenziali; incrementare la copertura di popolazione bersaglio e sostenere l'adesione consapevole all'invito; • ampliare o mantenere l'ampliamento alle fasce 70-74 dello screening mammografico e colorettale e alla fascia 45-49 per lo screening mammografico; • migliorare o consolidare le azioni per garantire appropriatezza nelle prestazioni di screening, assicurando efficacia, sostenibilità, equità e monitoraggio costante dei percorsi; • promuovere l'aumento delle competenze e l'implementazione di processi integrati multiprofessionali e interdisciplinari tra gli operatori coinvolti nello screening; • sostenere l'innovazione e l'aggiornamento continuo dei protocolli e percorsi di screening, sulla base delle raccomandazioni delle Linee Guida Europee, della loro adozione attraverso le linee guida italiane e delle indicazioni dell'Osservatorio Nazionale Screening e delle società scientifiche di riferimento; • sviluppare e condividere strategie per valutare l'efficacia, la sicurezza e la fattibilità dello screening basato sulla stratificazione del rischio.
SINTESI DELLE PRINCIPALI EVIDENZE E/O BUONE PRATICHE DI RIFERIMENTO E RELATIVE FONTI	Le raccomandazioni del Consiglio Europeo pubblicate nel 2022 definiscono gli indirizzi a cui gli Stati Membri sono tenuti ad attenersi. La Azione Congiunta EUCanScreen (https://www.dypede.gr/eucanscreen/) supporterà gli Stati Membri nella attuazione e implementazione delle raccomandazioni sia per quanto riguarda gli screening già oggetto di LEA sia per quanto riguarda gli screening emergenti e i nuovi approcci. **Colon-retto** Le evidenze di efficacia per lo screening del colon retto sono state riviste *dall'European Commission Initiative on Colorectal Cancer*; sono disponibili al sito https://cancer-screening-and-care.jrc.ec.europa.eu/en/ecicc **Cervice uterina**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le evidenze di efficacia dello screening della cervice uterina sono state riviste dalla IARC (1) e dall'European Commission Initiative on *Cervical Cancer* (EC-CvC); sono disponibili al sito https://cancer-screening-and-care.jrc.ec.europa.eu/en/ec-cvc). In Italia, sono state introdotte raccomandazioni forti per lo screening delle donne vaccinate (2) e sull'uso dei biomarcatori (3).

Mammella

Le evidenze di efficacia sono state riviste dall'European Commission Initiative on *Breast Cancer* (disponibili al https://cancer-screening-and-care.jrc.ec.europa.eu/en/ecibc) e integrate, per il contesto italiano, dall'adattamento pubblicato sul sito del Sistema nazionale Linee Guida (https://www.iss.it/web/guest/-/snlg-homepage-consultazione) (4)

Prostata

Le evidenze riguardo lo screening della prostata sono disponibili nel report SAPEA (5). Il Consiglio Europeo raccomanda di valutare fattibilità e efficacia di programmi organizzati che utilizzino il test PSA, in combinazione con la stratificazione del rischio e la RM multi-parametrica come test di triage, con protocolli di sorveglianza attiva per i tumori a basso rischio (6). Viene anche raccomandata una drastica riduzione dell'uso del PSA a scopo di screening sopra i 70 anni.

Polmone

Le evidenze riguardo lo screening con TC spirale a bassa dose (LDCT) in forti fumatori ed ex- forti fumatori sono riportate nel report SAPEA (5). Il Consiglio Europeo raccomanda di condurre progetti pilota (6). In Italia, il progetto di HTA dello screening polmonare ha individuato come bisogni conoscitivi:

- strategie per invitare i soggetti e integrare con l'offerta di prevenzione primaria;
- modalità di stima del rischio individuale;
- gestione dei reperti extra-polmonari;
- scelta del miglior intervallo di screening, anche sulla base del rischio individuale.

In coerenza con le nuove raccomandazioni, è stata avviata, nei centri individuati quali componenti della Rete italiana screening polmonare, la sperimentazione di un programma di diagnosi precoce del tumore del polmone sulla base di un'analisi comparativa di strategie di utilizzo della LDCT su soggetti ad alto rischio, associato a interventi di prevenzione primaria per la disassuefazione tabagica.

Screening stratificato in base al rischio

Il Consiglio Europeo raccomanda, dove appropriato, di attivare progetti pilota di screening basati sulla stratificazione del rischio. Gli esempi citati nelle raccomandazioni e nel report SAPEA sono: uso del FIT come test quantitativo, stratificazione delle donne in base al rischio a partire dallo stato vaccinale e dai risultati del test HPV, stratificazione del rischio sulla base della storia di fumo per lo screening del polmone, uso dei risultati pregressi del PSA e della risonanza multiparametrica per la lo screening della prostata (5,6), e infine uso di informazioni genetiche, cliniche e radiologiche nella stratificazione del rischio per il tumore della mammella (5). In Italia sono in corso studi pilota sullo screening stratificato per rischio del colon retto, della prostata, del polmone e della mammella (7), mentre lo screening per la cervice stratificato in base al rischio è già pratica corrente (2,3).

1. *IARC (2022). Cervical cancer screening. IARC Handb Cancer Prev. 18:1–456.*
2. *Gori S, et al. Br J Cancer. 2025 Sep 11. doi: 10.1038/s41416-025-03161-8.*
3. *Giorgi Rossi P, et al. Prev Med. 2017; 98:21-30.*
4. *Deandrea S, et al. Radiol Med. 2024; 129:1778-1789.*
5. *Report SAPEA (https://cancer-screening-and-care.jrc.ec.europa.eu/en/ecicc/european-colorectal-cancer-guidelines?topic=345&usertype=282)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

	6. *2022/0290 Raccomandazione del Consiglio relativa al rafforzamento della prevenzione attraverso l'individuazione precoce: un nuovo approccio dell'UE allo screening dei tumori.* 7. *Roux A, et al. BMC Cancer. 2025; 25:483.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

P8 “Screening oncologici organizzati per la prevenzione e la diagnosi precoce dei tumori”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori delle Azioni trasversali

Obiettivi delle azioni trasversali		Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
Categoria	**Denominazione**	**Denominazione**	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
Intersettorialità	Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con strutture ospedaliere, aziende sanitarie, Terzo Settore, Enti, Istituzioni e altri stakeholder, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi strategici	Tavoli tecnici/Accordi intersettoriali screening oncologici	Numero di tavoli tecnici Regionali o Accordi con soggetti interni e esterni al sistema sanitario che possano contribuire alle azioni predisposte		Almeno 1 tavolo tecnico regionale o un Accordo			Almeno 1 ulteriore tavolo tecnico regionale o Accordo
Formazione	Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze, confronti che favoriscano il miglioramento della qualità nelle fasi del percorso del programma di screening, la valutazione di efficienza ed efficacia dello stesso, il potenziamento delle capacità in ambito comunicativo, l’introduzione di nuove strategie	Formazione operatori screening oncologici	Numero di eventi formativi annui a carattere regionale, volti anche favorire la conoscenza e la valutazione sull’andamento dei programmi organizzati di screening nel contesto regionale, rivolti agli operatori dello screening	Almeno 1 evento formativo	Almeno 1 evento formativo	Almeno 1 evento formativo	Almeno 1 evento formativo	Almeno 1 evento formativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

P8 “Screening oncologici organizzati per la prevenzione e la diagnosi precoce dei tumori”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori delle Azioni trasversali

Obiettivi delle azioni trasversali		Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
Categoria	**Denominazione**	**Denominazione**	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
Comunicazione	Costruire strumenti di comunicazione e informazione e organizzare interventi di comunicazione, relativamente ai programmi di screening, rivolti ai diversi stakeholder, con particolare attenzione ad incrementare la consapevolezza e l’adesione al programma di screening colorettale	Comunicazione screening oncologici	Predisposizione e adozione formale e monitoraggio di un piano di comunicazione a livello regionale e realizzazione di strumenti o interventi finalizzati a far conoscere gli screening oncologici, a favorire l’accesso e la partecipazione consapevole dei cittadini, con particolare riferimento allo screening del colon retto, promuovendo e/o rafforzando sistemi di comunicazione multicanale digitale	Predisposizione e adozione di un piano di comunicazione		Rendicontazione e stato di attuazione del piano di comunicazione ed eventuali aggiornamenti integrazioni		Rendicontazione e attuazione piano di comunicazione regionale
Equità	Integrare in modo sistematico e progressivo criteri di equità nella *governance* e nella progettazione, attuazione e valutazione degli interventi, favorendo la consapevolezza sugli effetti delle prassi in termini di disuguaglianze sociali in salute	Applicazione criterio di equità	Completamento degli indicatori previsti per ciascuna annualità come da documento di traduzione operativa dell’approccio all’equità in salute nei Piani regionali della prevenzione (allegato al Piano)	Presenza Gruppo di lavoro equità e definizione Strategia equità	Descrizione di obiettivi specifici, azioni e indicatori per la strategia equità			Elaborazione di una sintesi sulle azioni per la strategia equità

(*) Obiettivi traccianti (in grassetto gli indicatori associati)

fonte: http://burc.regione.campania.it

P8 "Screening oncologici organizzati per la prevenzione e la diagnosi precoce dei tumori"
Scheda degli obiettivi e degli indicatori specifici

Obiettivi specifici	Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
	Denominazione	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
Garantire la strutturazione e/o il potenziamento dei coordinamenti regionali screening oncologici e la loro partecipazione alla rete ONS, favorendo il coinvolgimento degli operatori di screening alle attività delle società scientifiche di riferimento	Modello organizzativo governo screening oncologici	Presenza di un atto regionale che descriva il modello organizzativo e di *governance* regionale dei programmi organizzati di screening oncologici, comprensivo della formalizzazione del coordinamento regionale screening oncologici, e Numero di riunioni annuali del coordinamento regionale screening	Presenza di atto regionale	Almeno 2 riunioni del coordinamento regionale	Almeno 2 riunioni del coordinamento regionale	Almeno 2 riunioni del coordinamento regionale	Almeno 2 riunioni del coordinamento regionale
	Collaborazione con ONS	Presenza di un atto regionale indicativo delle modalità di collaborazione con ONS che preveda la programmazione e il monitoraggio delle attività e degli incontri in coerenza con accordo S/R Fonte: Regioni/PA per 2027, ONS dal 2028	Presenza di atto regionale	Relazione stato di attuazione dell'accordo	Relazione stato di attuazione dell'accordo	Relazione stato di attuazione dell'accordo	Relazione stato di attuazione dell'accordo
Garantire la produzione di linee di indirizzo regionali finalizzate anche al miglioramento della qualità clinica e organizzativa dei percorsi di screening da parte dei coordinamenti regionali e la loro implementazione uniforme su tutto il territorio	Linee di indirizzo screening oncologici	Adozione formale di linee di indirizzo regionali, anche finalizzate al miglioramento della qualità clinica e organizzativa, su diversi temi in materia di screening oncologici con documentata implementazione nelle Aziende Sanitarie e reportistica sullo stato di implementazione delle stesse			Adozione regionale formale di almeno 1 linea di indirizzo		Reportistica sullo stato di implementazione della linea indirizzo adottata nel 2029 e sullo stato di attuazione di ulteriori linee
(*) Raggiungere e/o mantenere l'estensione ottimale degli inviti e aumentare e/o mantenere la copertura di screening rispetto al *baseline*	**Estensione screening mammografico**	Estensione corretta (%) screening mammografico: (Persone invitate – inviti inesitati) / (Popolazione target annuale – persone escluse prima dell'invito) x 100 Fonte: ONS riferita all'anno precedente	Almeno 70%	Almeno 80%	Almeno 90%	Almeno 90%	Almeno 90%
	Estensione screening cervice	Estensione corretta screening cervice (%): (Persone invitate HPV*5+Persone invitate Pap*3) / (Popolazione target annuale) x 100 Fonte: ONS riferita all'anno precedente	Almeno 70%	Almeno 80%	Almeno 90%	Almeno 90%	Almeno 90%

fonte: http://burc.regione.campania.it

P8 "Screening oncologici organizzati per la prevenzione e la diagnosi precoce dei tumori"
Scheda degli obiettivi e degli indicatori specifici

Obiettivi specifici	Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
	Denominazione	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
	Estensione screening colon retto	Estensione corretta screening colon retto (%): (Persone invitate – inviti inesitati) / (Popolazione target annuale – persone escluse prima dell'invito) x 100 Fonte: ONS riferita all'anno precedente	Almeno 70%	Almeno 80%	Almeno 90%	Almeno 90%	Almeno 90%
Ampliamento graduale dello screening colorettale alla fascia di età 70-74 anni e dello screening mammografico alle fasce di età 45-49 e 70-74 anni.	Ampliamento fasce screening oncologici	Evidenza predisposizioni per ampliamento (Atto/Nota formale della Regione o del coordinamento regionale con sintesi delle predisposizioni per l'ampliamento) (2027); Estensione grezza (2028) calcolata come (Totale inviti inviati per fascia ampliata) / (Popolazione target) x 100; Estensione corretta degli inviti (%) (dal 2029 in poi) calcolata come <u>Numeratore:</u> (Numero di persone di età compresa nella fascia di ampliamento (es 70-74), invitate al test di screening nell'anno - inviti inesitati) <u>Denominatore:</u> (Popolazione target annuale (ISTAT) della fascia di ampliamento considerata (es 70-74) – esclusi prima dell'invito) x 100 Fonte: regionale per 2027 e 2028; ONS dal 2029, attività riferita all'anno precedente Definizione gruppi Regioni al a seconda del baseline al 2025: A): nessun ampliamento avviato B): almeno una fascia con ampliamento già avviato (estensioni inviti almeno 20%)	Evidenza predisposizioni per ampliamento	Disponibilità dato estensione grezza	Almeno 2 fasce con estensione >15%	Almeno 2 fasce con estensione> 30%	Per baseline al 2025 A) almeno 2 fasce con estensione > 50% Per baseline al 2025 B) almeno 2 fasce con estensione > 50% e la terza almeno 15%
Assicurare il programma di screening con test HPV primario su tutto il	Programmi screening test HPV primario	(Numero di programmi, in transizione o a regime, con HPV test primario) / (Numero totale programmi) x 100			100% dei programmi in		100% dei programmi a regime

fonte: http://burc.regione.campania.it

P8 “Screening oncologici organizzati per la prevenzione e la diagnosi precoce dei tumori”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori specifici

Obiettivi specifici	Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
	Denominazione	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
territorio nazionale e l’attivazione di percorsi differenziati per le persone vaccinate conformemente alle linee guida europee					transizione o a regime		
	Percorsi differenziati persone vaccinate HPV	(Numero donne 25-29enni vaccinate contro HPV con due dosi entro i 15 anni a cui è stata inviata lettera informativa sul posticipo del primo invito a 30 anni) / (Numero totale donne 25-29enni vaccinate contro HPV con due dosi entro i 15 anni da posticipare nell’anno) x 100	Almeno 20%	Almeno 40%	Almeno 60%	Almeno 80%	Almeno 90%
Garantire la realizzazione di sistemi informativi integrati per assicurare flussi informativi, supporto al governo e al monitoraggio continuo dell'andamento dei programmi organizzati con diffusione dei risultati agli stakeholder	Sistemi informativi integrati screening oncologici	Progettazione di un sistema informativo integrato a supporto della *governance* dei programmi di screening che consenta la gestione di flussi informativi e di funzionalità di monitoraggio, mediante realizzazione di sistema unico regionale o mediante integrazione di sistemi informativi aziendali, con realizzazione delle integrazioni con gli altri sistemi di sanità digitale (ANA, FSE, CCE, etc.) sulla base di linea di indirizzo nazionale emanata da ONS e/o Ministero della Salute. Reportistica sullo stato di realizzazione/avanzamento	Predisposizione del progetto	Approvazione formale del progetto	30% di realizzazione del progetto	50% di realizzazione del progetto	90% di realizzazione del progetto
Introdurre strategie *evidence-based* modulate in base alla stratificazione del rischio e/o implementare progetti pilota e iniziative di appropriatezza, anche in nuovi ambiti di patologia nel setting di screening organizzato, aderendo a modelli e linee di indirizzo definite e condivise in	Strategie *evidence-based*/progetti pilota screening oncologico organizzato	Valutazione di impatto e sostenibilità dell'implementazione di almeno un intervento di stratificazione del rischio in screening e/o di un progetto pilota per una nuova sede (es. polmone, prostata) basati su evidenze scientifiche e pianificati in accordo con le linee di indirizzo e ONS. Reportistica relativa all'individuazione, valutazione di impatto e sostenibilità, alla costituzione del gruppo di lavoro, alla definizione del protocollo organizzativo e operativo, alla predisposizione, all'avvio, al	Individuazione, valutazione di impatto e sostenibilità dell’intervento regionale e/o del progetto pilota	Costituzione formale del gruppo di lavoro	Protocollo e predisposizione delle azioni locali	Evidenza avvio dell’intervento /progetto pilota	Evidenza consolidamento e prima valutazione qualitativa/quantitativa dell’intervento e/o progetto pilota

fonte: http://burc.regione.campania.it

P8 “Screening oncologici organizzati per la prevenzione e la diagnosi precoce dei tumori”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori specifici

Obiettivi specifici	Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
	Denominazione	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
ambito di Osservatorio Nazionale Screening		consolidamento e valutazione dell'intervento/progetto pilota					

(*) Obiettivi traccianti (in grassetto gli indicatori associati)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma Predefinito 9
PP9 "Ambiente, clima e salute"

TITOLO	**PP9 "Ambiente, clima e salute"**
MACRO OBIETTIVO PRINCIPALE DI RIFERIMENTO	**MO 5 Ambiente, clima e salute**
OBIETTIVI STRATEGICI, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA TRASVERSALITÀ CON ALTRI MACRO OBIETTIVI	• 5.1 Promuovere l'applicazione di un approccio *One Health* in una visione intersettoriale che potenzi l'integrazione tra SNPS e SNPA e promuova interventi di *advocacy* nelle politiche di altri settori • 5.2 Promuovere lo sviluppo di conoscenze e l'integrazione delle competenze tra gli operatori della salute e dell'ambiente sulla sorveglianza epidemiologica, la valutazione dell'impatto sulla salute dell'esposizione a determinanti di rischio ambientali, compreso la comunicazione e la gestione integrata dei rischi • 5.3 Rafforzare le capacità adattive e la risposta della popolazione e del sistema sanitario nei confronti dei rischi per la salute associati ai cambiamenti climatici attraverso interventi intersettoriali • 5.4 Migliorare la qualità dell'aria *indoor*: formazione, protocolli di monitoraggio e buone pratiche • 5.5 Rafforzare la sicurezza chimica e la sostenibilità dei prodotti • 5.6 Programmare, realizzare e documentare attività in tema di sicurezza e qualità nelle esposizioni mediche che impiegano radiazioni ionizzanti e promuovere interventi informativi nel settore delle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, naturali e antropiche • 5.7 Valutare preventivamente gli impatti integrati ambiente e salute attraverso lo strumento della VIS • 5.8 Implementare azioni strategiche per la sicurezza dell'acqua destinata al consumo umano: *governance*, integrazione e formazione • 1.12 Favorire nelle città la creazione di contesti favorevoli alla salute anche attraverso lo sviluppo di forme di mobilità sostenibile e la creazione di aree verdi e spazi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili anche alle persone più anziane • 4.1 Programmare interventi di prevenzione per i lavoratori in ragione delle esigenze dettate dalle evidenze epidemiologiche e dal contesto socio-occupazionale • 4.2 Perfezionare la conoscenza delle storie lavorative ed espositive dei lavoratori
DESCRIZIONE	Il Programma prevede che le Regioni e le Province autonome integrino le indicazioni delle politiche internazionali e nazionali in materia di Ambiente, Clima e Salute adottando l'approccio *One Health* nella programmazione e nelle azioni. Questo approccio è fondamentale per riconoscere la complessa interconnessione tra la salute umana, la salute animale e la salute ambientale, garantendo così l'attuazione di programmi sostenibili di protezione ambientale e di promozione della salute. Il Programma mira a consolidare un processo che, partendo da un'analisi di contesto, definisce piani di miglioramento focalizzati su quattro aree principali: • Integrazione e Sinergia tra i Servizi: si punta a rafforzare gli strumenti per facilitare l'integrazione e la sinergia tra i servizi di prevenzione del SSN (Servizio Sanitario Nazionale) e le agenzie del SNPA (Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente), migliorando l'operatività del SNPS-SRPS; • Valutazione e Gestione degli Impatti sulla Salute: prevede l'applicazione di strumenti a supporto delle amministrazioni per la valutazione e la gestione degli impatti sulla salute correlati agli interventi antropici;

fonte: http://burc.regione.campania.it

	• Interventi per il monitoraggio, l'adattamento e la mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici, per la riduzione delle esposizioni ambientali indoor e outdoor e antropiche dannose per la salute e per la creazione di contesti urbani favorevoli alla salute. • Attività di comunicazione per migliorare la conoscenza sui rischi per la salute derivanti da fattori ambientali antropici e naturali e per orientare i cittadini verso scelte più salutari ed ecosostenibili. **Obiettivo Strategico e Strumenti** L'obiettivo generale del Programma è rafforzare l'*advocacy* del sistema sanitario nelle politiche di altri settori chiave (ambiente, trasporti, edilizia, urbanistica, agricoltura, energia, istruzione) per coniugare gli obiettivi di salute pubblica con quelli di tutela ambientale, promuovendo nel contempo il rafforzamento di competenze e consapevolezza di tutti gli attori della comunità sugli obiettivi di sostenibilità definiti dall'Agenda 2030. Il Programma è sostenuto attraverso diversi strumenti: • Accordi/Programmi di attività intra- e inter-istituzionali e progetti multi- e inter-disciplinari/settoriali su ambiente e salute (come previsto dal Dlgs 502/92, art. 7-quinquies, comma 2); • Accordi inter-istituzionali per rafforzare la sorveglianza epidemiologica della popolazione residente nelle aree ad alta criticità e pressione ambientale; • Tavoli tecnici regionali inter-istituzionali/settoriali/disciplinari e reti regionali integrate per definire percorsi e procedure basate sull'approccio *One Health*; • *Empowerment* individuale e di comunità; • Formazione e aggiornamento degli Operatori Sanitari e Sociosanitari; • Attività di monitoraggio e *governance*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SINTESI DELLE PRINCIPALI EVIDENZE E/O BUONE PRATICHE DI RIFERIMENTO E RELATIVE FONTI	Secondo quanto emerso in numerosi rapporti dell'OMS, è necessaria un'azione coraggiosa e tempestiva per prevenire malattie e morti premature causate dall'inquinamento e contribuire a raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030, nonché gli indirizzi della 7^ Conferenza di Budapest (2023), del *Green Deal* Europeo, della strategia UE per la Biodiversità 2030 e del Piano d'Azione per l'Inquinamento Zero del 2021, attraverso la *vision* della *Planetary health*, che si riflette negli obiettivi strategicamente concepiti per integrare la salute con la sostenibilità in chiave economica, sociale e ambientale 1. *WMO. 2025. State of the Global Climate 2024. Geneva, https://library.wmo.int/records/item/69455-state-of-the-global-climate-2024* 2. *WMO. 2025. WMO Global Annual to Decadal Climate Update 2025–2029. Geneva, https://wmo.int/publication-series/wmo-global-annual-decadal-climate-update-20252029* 3. *Documento di indirizzo per la pianificazione urbana in un'ottica di Salute Pubblica, Accordo Conferenza Stato-Regioni Rep. Atti n. 127/CU del 22 settembre 2021* 4. *Household air pollution 16 ott. 2024: https://www.who.int/news-room/fact-sheets/detail/household-air-pollution-and-health* 5. *GBD 2021 Risk Factors Collaborators. Global burden and strength of evidence for 88 risk factors in 204 countries and 811 subnational locations, 1990-2021: a systematic analysis for the Global Burden of Disease Study 2021. Lancet. 2024 Jul 20;404(10449):244. doi: 10.1016/S0140-6736(24)01458-2* 6. *WHO global air quality guidelines: particulate matter (PM2.5 and PM10), ozone, nitrogen dioxide, sulfur dioxide and carbon monoxide, https://www.who.int/publications/i/item/9789240034228* 7. *Estimating the morbidity from air pollution and its economic cost, https://www.who.int/activities/estimating-the-morbidity-from-air-pollution-and-its-economic-costs* 8. *WHO Regional Office for Europe. Heat and health in the WHO European Region: updated evidence for effective prevention. Copenhagen, WHO Regional Office for Europe, 2021, https://iris. who.int/bitstream/handle/10665/339462/9789289055406-eng.pdf* 9. *Operational framework for building climate resilient and low carbon health systems, https://www.who.int/publications/i/item/9789240081888* 10. *Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) 2023. Climate change 2023: Synthesis report. Contribution of working groups I, II and III to the sixth assessment report of the Intergovernmental Panel on Climate Change (Core Writing Team, H. Lee & J. Romero [eds.]). IPCC. https://doi.org/10.59327/IPCC/AR6-9789291691647* 11. *WHO. Strengthening climate resilience in the drinking-water and sanitation sector through the Protocol on Water and Health. Copenhagen: WHO Regional Office for Europe; 2024.* 12. *EEA. Healthy Environment, Healthy Lives: how the environment influences health and wellbeing in Europe. Lussemburgo, Publications Office of the European Union - EEA Report, 2019; 21, https://www.eea.europa.eu/publications/healthy-environment-healthylives* 13. *The Lancet Oncology 2009; 10:751-752*

fonte: http://burc.regione.campania.it

PP9 “Ambiente, clima e salute”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori delle Azioni trasversali

Obiettivi delle azioni trasversali		Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
Categoria	**Denominazione**	**Denominazione**	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
Intersettorialità	Sviluppare/ consolidare i processi intersettoriali con i portatori di interesse istituzionali e non, finalizzati alla governance integrata delle azioni in materia di ambiente, clima e salute in tutti i setting	Attività intersettoriali ambiente, clima, salute	Numero di programmi di attività intra e interistituzionali e di progetti multi ed inter disciplinari, intersettoriali e integrati su ambiente e salute, anche attuativi di accordi di programma/convenzioni previsti dal comma 2 dell’art. 7-quinquies D.lgs. 502/92, elaborati e Monitoraggio della loro attuazione tramite report		Disponibilità di Almeno 1 programma			Report sull'attuazione e risultati del programma
Intersettorialità	Attivare la Task Force SRPS prevista dal D.M. 09/06/2022 a garanzia dell’intersettorialità coinvolgendo quegli ambiti le cui politiche a vario titolo hanno impatto sulla relazione ambiente-salute-clima nei processi riguardanti le funzioni dell’SRPS	Task Force SRPS	Monitoraggio annuale delle attività della Task Force SRPS (D.M. 09/06/2022) per la definizione e la condivisione di percorsi e procedure integrate, basate sull’approccio One Health anche coinvolgendo soggetti SNPA	Report sulle attività della Task force	Report sulle attività della Task force	Report sulle attività della Task force	Report sulle attività della Task force	Report sulle attività della Task force
Formazione	Organizzare eventi di formazione rivolta agli operatori in ambito sanitario ed ambientale per promuovere lo sviluppo di	Formazione rischi ambiente, clima, salute	Numero di percorsi formativi regionali realizzati annualmente per Operatori Sanitari e Sociosanitari, operatori SRPS e SNPA, ed Operatori esterni al SSN sulla gestione dei rischi declinati negli obiettivi specifici, come da piano formativo regionale	Almeno 1 percorso formativo	Almeno 1 percorso formativo	Almeno 1 percorso formativo	Almeno 1 percorso formativo	Almeno 1 percorso formativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

PP9 “Ambiente, clima e salute”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori delle Azioni trasversali

Obiettivi delle azioni trasversali		Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
Categoria	**Denominazione**	**Denominazione**	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
	competenze per gestire i rischi declinati negli obiettivi specifici	Formazione acque di balneazione	Numero di percorsi formativi regionali per operatori del SSN realizzati sul tema della gestione e la prevenzione delle infezioni emergenti legate all’esposizione alle acque di balneazione in un contesto di cambiamenti climatici			Almeno 1 percorso formativo		
Formazione	Potenziare le competenze degli operatori su VIS	Formazione VIS	Disponibilità di un programma regionale annuale di interventi di formazione e/o aggiornamento sul tema della VIS per Operatori SRPS e SNPA ed Operatori esterni al SSN coinvolti nelle procedure autorizzative VIA, VAS e AIA, alla luce anche dei risultati dei progetti finanziati dagli investimenti 1.2, 1.3 e 1.4 del PNC Salute Ambiente Clima e monitoraggio della sua attuazione tramite la Proporzione di operatori formati annualmente calcolata come: (Numero di operatori formati/aggiornati)/(Numero di operatori target definito al primo anno) x 100	Disponibilità del programma formativo con ricognizione operatori target	Almeno il 25% degli operatori target formati	Almeno il 50% degli operatori target formati	Almeno il 75% degli operatori target formati	Almeno il 90% degli operatori target formati
Comunicazione	Organizzare interventi e/o campagne di comunicazione, sensibilizzazione, informazione, rivolti alla popolazione e/o ai diversi *stakeholder*, con particolare riferimento ai rischi	Comunicazione rischi ambiente, clima, salute	Numero di interventi e/o campagne regionali di informazione e sensibilizzazione, rivolte alla comunità, agli operatori sanitari e agli stakeholder esterni al SSN, realizzate annualmente su temi coerenti con gli obiettivi specifici del PP, come previsto dal programma regionale annuale di comunicazione	Almeno 2 Interventi/campagne	Almeno 2 Interventi/campagne	Almeno 2 Interventi/campagne	Almeno 2 Interventi/campagne	Almeno 2 Interventi/campagne

fonte: http://burc.regione.campania.it

PP9 “Ambiente, clima e salute”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori delle Azioni trasversali

Obiettivi delle azioni trasversali		Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
Categoria	**Denominazione**	**Denominazione**	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
	declinati negli obiettivi specifici	Comunicazione acque di balneazione	Numero di iniziative informative regionali realizzate per sensibilizzare agli operatori SSN sul tema delle infezioni emergenti legate all’esposizione alle acque di balneazione in un contesto di cambiamenti climatici		Almeno 1 iniziativa informativa			
Equità	Integrare in modo sistematico e progressivo criteri di equità nella *governance* e nella progettazione, attuazione e valutazione degli interventi, favorendo la consapevolezza sugli effetti delle prassi in termini di disuguaglianze sociali in salute	Applicazione criterio di equità	Completamento degli indicatori previsti per ciascuna annualità come da documento di traduzione operativa dell’approccio all’equità in salute nei Piani regionali della prevenzione (allegato al Piano)	Presenza Gruppo di lavoro equità e definizione Strategia equità	Descrizione di obiettivi specifici, azioni e indicatori per la strategia equità			Elaborazione di una sintesi sulle azioni per la strategia equità

(*) Obiettivi traccianti (in grassetto gli indicatori associati)

fonte: http://burc.regione.campania.it

PP9 “Ambiente, clima e salute”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori specifici

Obiettivi specifici	Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
	Denominazione	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
(*)Rafforzare le capacità adattive e di risposta della popolazione e del sistema sanitario nei confronti dei rischi per la salute associati ai cambiamenti climatici attraverso interventi intersettoriali relativi a ondate di calore ed esposizioni climatiche, urban health, acque di balneazione	**Piano operativo ondate di calore**	Adozione annuale, con atto formale (atto Regione o Provincia autonoma) del “Piano operativo nazionale prevenzione degli effetti sulla salute delle ondate di calore” del Ministero della Salute, al fine di orientare l’azione (definire le misure da adottare e i servizi disponibili, informare la popolazione, implementare la sorveglianza attiva da parte dei servizi sanitari verso le popolazioni maggiormente vulnerabili agli effetti del caldo, valutare le misure di adattamento implementate)	Adozione con atto formale	Adozione con atto formale	Adozione con atto formale	Adozione con atto formale	Adozione con atto formale
	Identificazione aree vulnerabilità ambientale	Disponibilità e implementazione di una metodologia di identificazione regionale delle aree di vulnerabilità ambientale, climatica e socio-economica, per fornire agli stakeholder regionali evidenze utili a una migliore comprensione dell’impatto sulla salute dei fattori di rischio climatici e ambientali locali	Disponibilità del documento metodologico	Pubblicazione report annuale di attività	Pubblicazione report annuale di attività	Pubblicazione report annuale di attività, comprensivo di riesame e aggiornamento della metodologia	Pubblicazione report su applicazione del metodo e l'identificazione delle aree
Rafforzare la sicurezza chimica e la sostenibilità dei prodotti	Controllo sicurezza chimica	Adozione e realizzazione del Programma annuale regionale di controllo in materia di sicurezza chimica (REACH/CLP/BPR e/o Cosmetici e/o Fitosanitari, e/o Detergenti, ecc.), trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato inclusi quelli che hanno cessato la qualifica di rifiuto (*End of Waste* - EoW)	Elaborazione e trasmissione al Ministero della Salute della rendicontazione prevista dall'Accordo n. 181/CSR/2009 sulle attività di controllo effettuate l'anno precedente	Elaborazione e trasmissione al Ministero della Salute della rendicontazione prevista dall'Accordo n. 181/CSR/2009 sulle attività di controllo effettuate l'anno precedente	Elaborazione e trasmissione al Ministero della Salute della rendicontazione prevista dall'Accordo n. 181/CSR/2009 sulle attività di controllo effettuate l'anno precedente	Elaborazione e trasmissione al Ministero della Salute della rendicontazione prevista dall'Accordo n. 181/CSR/2009 sulle attività di controllo effettuate l'anno precedente	Elaborazione e trasmissione al Ministero della Salute della rendicontazione prevista dall'Accordo n. 181/CSR/2009 sulle attività di controllo effettuate l'anno precedente

fonte: http://burc.regione.campania.it

PP9 “Ambiente, clima e salute”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori specifici

Obiettivi specifici	Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
	Denominazione	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
	Controlli coordinati SSN e SNPA	Adozione o riesame, tramite tavolo di lavoro dedicato, di un documento regionale riguardante l’integrazione delle attività tra SSN e SNPA volto al potenziamento di controlli coordinati (ad es. EoW)	Istituzione tavolo per la definizione dei controlli coordinati	Approvazione studio fattibilità controlli coordinati	Approvazione o riesame del documento regionale		Riesame del documento regionale
(*) Favorire l'applicazione della Valutazione preventiva degli impatti integrati ambiente e salute (VIS)	**VIS qualità aria**	Definizione e applicazione metodologia VIS sul Piano Regionale Qualità dell'Aria secondo indicazioni metodologiche regionali, documentata tramite rapporto regionale					Disponibilità rapporto VIS sul Piano Regionale Qualità dell'Aria
Sostenere la Promozione della sicurezza nell' esposizione a radiazioni ionizzanti e non	Assolvimento adempimenti DM 3/11/23	(Numero di strutture sanitarie pubbliche che hanno assolto agli adempimenti previsti dal DM 3 /11/2023) / (Numero di strutture sanitarie pubbliche soggette agli adempimenti previsti dal DM 3/11/23 della Regione) x 100	Almeno il 50% delle strutture sanitarie pubbliche				Almeno il 60% elle strutture sanitarie pubbliche
	Prevenzione esposizioni raggi UV	Definizione e attuazione di un piano regionale di attività per la prevenzione e il controllo delle esposizioni a raggi UV, anche per motivi estetici, comprensivo di azioni di informazione, formazione operatori economici e formazione operatori sanitari	Definizione piano di attività	Report sulle attività svolte	Report sulle attività svolte	Report sulle attività svolte	Report sulle attività svolte
Migliorare la Sicurezza dell’acqua destinata al	Protocollo accesso all’acqua situazioni emergenziali	Numero di protocolli regionali elaborati e adottati all’interno dell’SRPS per la gestione dell’accesso all’acqua in situazioni critiche ed emergenziali, tramite tavolo di lavoro intersettoriale	Presenza tavolo lavoro intersettoriale			Disponibilità di almeno 1 protocollo regionale	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PP9 “Ambiente, clima e salute”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori specifici

Obiettivi specifici	Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
	Denominazione	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
consumo umano	Documento indirizzo team multidisciplinari PSA	Adozione all’interno dell’SRPS del documento di indirizzo per standardizzare a livello territoriale il ruolo delle strutture ambientali e sanitarie nei team multidisciplinari dei PSA		Adozione del documento di indirizzo			
Promuovere il miglioramento della qualità dell’aria indoor	Protocolli operativi monitoraggio aria indoor	Numero di protocolli operativi regionali adottati e sperimentati su target specifici per il monitoraggio della qualità dell’aria indoor ed in relazione ad eventuali criticità aria outdoor		Disponibilità di almeno 1 protocollo	Applicazione di almeno 1 protocollo su target specifico		
	Buone pratiche gestione aria indoor	Presenza e attuazione di un programma regionale per diffondere buone pratiche (organizzative, gestionali, tecnologiche) per la gestione dell’aria indoor, integrandole con programmi di efficientamento energetico ed edilizia scolastica			Disponibilità del programma		Report sull'attuazione e risultati del programma

(*) Obiettivi traccianti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma Predefinito 10

PP10 "Sorveglianza e controllo delle malattie infettive in ambito umano"

TITOLO	**PP10 "Sorveglianza e controllo delle malattie infettive in ambito umano"**
MACRO OBIETTIVO PRINCIPALE DI RIFERIMENTO	**MO6 Malattie infettive**
OBIETTIVI STRATEGICI, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA TRASVERSALITÀ CON ALTRI MACRO OBIETTIVI	• 6.1 Rafforzare il processo di eliminazione di morbillo e rosolia congenita • 6.2 Aumentare la copertura vaccinale e l'adesione consapevole nella popolazione generale e in specifici gruppi a rischio (operatori sanitari, adolescenti, donne in età fertile, popolazioni difficili da raggiungere, migranti, gruppi a rischio per patologie) • 6.3 Informatizzare i sistemi di sorveglianza per le malattie infettive, in modo interoperabile • 6.4 Predisporre piani di preparazione e risposta alle emergenze infettive • 6.5 Consolidare i sistemi di sorveglianza della Paralisi Flaccida Acuta (PFA): •sorveglianza della PFA • sorveglianza ambientale • 1.13 Promuovere l'invecchiamento attivo e in salute e ridurre la fragilità per la popolazione 65 +, favorendo il mantenimento della capacità fisiche, cognitive e sociali, la riduzione delle disuguaglianze e la partecipazione attiva nella comunità • 5.1 Promuovere l'applicazione di un approccio *One Health* in una visione intersettoriale che potenzi l'integrazione tra SNPS e SNPA e promuova interventi di *advocacy* nelle politiche di altri settori • 5.2 Promuovere lo sviluppo di conoscenze e l'integrazione delle competenze tra gli operatori della salute e dell'ambiente sulla sorveglianza epidemiologica, la valutazione dell'impatto sulla salute dell'esposizione a determinanti di rischio ambientali, compreso la comunicazione e la gestione integrata dei rischi • 7.3 Promuovere la consapevolezza da parte delle comunità sulle malattie trasmesse da alimenti e sul corretto riconoscimento dei funghi e sulle attività degli ispettorati micologici • 7.6 Migliorare la qualità della sorveglianza delle malattie trasmesse da alimenti (MTA)
DESCRIZIONE	La sorveglianza delle malattie infettive rappresenta uno dei pilastri della prevenzione collettiva e costituisce un livello essenziale di assistenza. L'esperienza della pandemia da COVID-19 ha evidenziato la centralità di sistemi di sorveglianza digitali, tempestivi e interoperabili, capaci di integrare informazioni provenienti da fonti diverse (cliniche, laboratoristiche, epidemiologiche, ambientali, veterinarie) e di attivare rapidamente le risposte necessarie a tutela della salute pubblica. Il Programma Predefinito "Sorveglianza e controllo delle malattie infettive" ha l'obiettivo di rafforzare, in tutte le Regioni e Province Autonome, la capacità del sistema sanitario di prevenire, individuare precocemente e controllare la diffusione delle malattie infettive, in coerenza con le indicazioni dei principali strumenti normativi e programmatici nazionali ed europei (Decreto PREMAL 2022, Piano Nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Prevenzione Vaccinale, PNEMoRc, Piano Nazionale Arbovirosi, Piano Nazionale AIDS, linee guida per tubercolosi e legionellosi, Regolamenti UE 2022/2371 e 2018/945, raccomandazioni ECDC). Il Programma promuove inoltre l'approccio integrato *One Health*, con il rafforzamento della collaborazione tra servizi sanitari, veterinari e ambientali, e valorizza la formazione continua in *field epidemiology*, la comunicazione del rischio e il coinvolgimento attivo dei professionisti sanitari. Le attività di sorveglianza si pongono come strumento a supporto delle strategie di prevenzione: dai dati derivano infatti le azioni di offerta vaccinale, di informazione e *counseling*, e di protezione dei soggetti fragili. Elemento distintivo del Programma è la trasversalità: la sorveglianza delle malattie infettive sostiene e integra gli obiettivi di altri Piani (ad esempio, l'eliminazione del morbillo e della rosolia, l'aumento delle coperture vaccinali, la promozione della salute e della comunicazione istituzionale) e si interfaccia con le azioni centrali di sanità digitale. A tendere, l'attuazione del Programma consentirà di consolidare un sistema nazionale di sorveglianza epidemiologica e microbiologica più tempestivo, uniforme ed equo, riducendo le disomogeneità territoriali e aumentando la capacità di *preparedness* del Paese di fronte a emergenze epidemiche e pandemiche. In questo senso, il Programma non si sostituisce ai Piani settoriali (es. PNPV, PNA, PNEMoRC, PNCAR, HIV e malattie a trasmissione sessuale, Piano Pandemico, Epatiti, …) né interviene sugli obiettivi specifici già previsti da ciascuno di essi, ma li integra rafforzando le capacità di sorveglianza e risposta in modo trasversale. Il programma si configura quindi come cornice comune che valorizza le sinergie tra i diversi strumenti programmatori, evitando sovrapposizioni e promuovendo un approccio coordinato e coerente alla prevenzione delle malattie infettive.
SINTESI DELLE PRINCIPALI EVIDENZE E/O BUONE PRATICHE DI RIFERIMENTO E RELATIVE FONTI	Le evidenze e i riferimenti normativi in materia di sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive evidenziano un'evoluzione progressiva del sistema nazionale ed europeo verso una maggiore integrazione tra sorveglianza epidemiologica, digitalizzazione e *preparedness* sanitaria. In particolare, la normativa nazionale (1–6) ha definito nel tempo un quadro strutturato per la raccolta e la gestione dei dati epidemiologici (Sistema Informativo delle Malattie Infettive - SIMI), per la notifica delle principali patologie trasmissibili, e per la definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza in materia di prevenzione collettiva. Negli ultimi anni, la cornice regolatoria si è ulteriormente rafforzata con l'introduzione di strumenti digitali avanzati, quali il Fascicolo Sanitario Elettronico, e con misure specifiche per la sorveglianza post-pandemica COVID-19. I piani nazionali di prevenzione e controllo (7–14) delineano strategie coordinate per affrontare differenti ambiti, dalle malattie prevenibili da vaccino all'antimicrobico-resistenza, dalle arbovirosi alle infezioni correlate all'assistenza, fino alla *preparedness* pandemica. Tali piani evidenziano un approccio integrato e multisettoriale, in linea con i principi della sanità pubblica moderna e dell'approccio "*One Health*". Le linee guida e i protocolli tecnici (15–17) forniscono indirizzi operativi per la prevenzione in ambito sanitario e comunitario, con particolare riferimento alla Legionellosi, alla tutela sanitaria dei migranti, e al controllo delle ICA (Infezioni Correlate all'Assistenza), rappresentando esempi di buone pratiche basate sull'evidenza. A livello europeo (18–23), le recenti decisioni e regolamenti dell'Unione Europea hanno rafforzato la cooperazione transfrontaliera in materia di sorveglianza delle malattie infettive, di gestione delle minacce sanitarie e di scambio dei dati epidemiologici, anche attraverso lo sviluppo dello Spazio Europeo dei Dati Sanitari (EHDS). Infine, le evidenze e le buone pratiche internazionali (24–26) sottolineano l'importanza delle capacità core previste dal Regolamento Sanitario Internazionale (IHR 2005) e del continuo aggiornamento delle strategie di prevenzione e controllo da parte di organismi come OMS ed ECDC, in risposta alle sfide emergenti di salute pubblica globale. 1. *DM 15 dicembre 1990 – Sistema informativo delle malattie infettive e diffusive (SIMI).*

fonte: http://burc.regione.campania.it

	2. *DM 29 luglio 1998 – Notifica e sorveglianza dei casi di tubercolosi e micobatteriosi.* 3. *Decreto PREMAL 7 marzo 2022 – Sorveglianza delle malattie infettive e trasmissione dei dati.* 4. *DPCM LEA 2017 – Livelli Essenziali di Assistenza, capitolo sulla prevenzione collettiva.* 5. *DPCM 4 febbraio 2022 – Definizione del Fascicolo Sanitario Elettronico e piattaforme digitali.* 6. *DL 24 marzo 2022, n. 24 – Misure di sorveglianza epidemiologica nel post-emergenza COVID-19.* 7. *PNP 2020–2025 – Piano Nazionale della Prevenzione.* 8. *PNA – Piano nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi 2020–2025.* 9. *PNPV 2023–2025 – Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale.* 10. *PNCAR 2022–2025 – Piano Nazionale di Contrasto all'Antimicrobico-Resistenza.* 11. *PNEMoRc – Piano Nazionale di eliminazione del Morbillo e della Rosolia congenita.* 12. *PNAIDS 2017 – Piano Nazionale di interventi contro HIV e AIDS.* 13. *PANFLU 2021–2023 – Piano strategico-operativo nazionale di preparedness pandemica.* 14. *Tubercolosi 2013–2016 – Obiettivi di salute, standard e indicatori per il controllo TB.* 15. *Linee guida 2015 – Legionellosi: prevenzione e controllo in ambito comunitario e sanitario.* 16. *Linee guida 2017 (agg. 2023) – Migranti: controlli sanitari e percorsi di tutela nei centri di accoglienza.* 17. *Linee guida e protocolli ICA (ISS/Ministero) 2021–2023.* 18. *Decisione di esecuzione (UE) 2018/945 – Elenco malattie e definizioni di caso comuni.* 19. *Regolamento (UE) 2022/2371 – Gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero.* 20. *Regolamento (UE) 2022/2370 – Rafforzamento del mandato dell'ECDC.* 21. *Decisione 1082/2013/UE – Precedente cornice sulla preparedness e sistemi di allerta.* 22. *Raccomandazione del Consiglio UE 7 dicembre 2018 – Cooperazione contro le malattie prevenibili da vaccino.* 23. *Proposta di Regolamento EHDS (2022–2025) – Spazio europeo dei dati sanitari.* 24. *WHO (2005). International Health Regulations (IHR) – Capacità core di sorveglianza e notifica PHEIC.* 25. *ECDC (2023). Lessons from the COVID-19 pandemic.* 26. *ECDC (2025). Future challenges for infectious disease prevention and control.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

PP10 “Sorveglianza e controllo delle malattie infettive in ambito umano”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori delle Azioni trasversali

Obiettivi delle Azioni trasversali		Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
Categoria	**Denominazione**	**Denominazione**	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
Intersettorialità	Rafforzare la collaborazione intersettoriale per la sorveglianza e gestione delle malattie infettive	Tavolo intersettoriale malattie infettive	Istituzione, tramite atto formale regionale, di un Tavolo intersettoriale (o altro comitato) a carattere regionale per la sorveglianza e gestione delle malattie infettive e sua operatività tramite il Numero di riunioni effettuate annualmente	Presenza atto formale di istituzione del Tavolo	Almeno 2 riunioni	Almeno 2 riunioni	Almeno 2 riunioni	Almeno 2 riunioni
Formazione	Includere nel Piano formativo regionale la formazione rivolta al personale del Dipartimento di Prevenzione (DP) sviluppando moduli specifici per la *field epidemiology* e per l’uso di strumenti digitali di sorveglianza	Formazione *field epidemiology* - corsi	Numero di corsi regionali realizzati annualmente, inclusi nel piano formativo regionale, dedicati agli operatori sanitari dei DP aziendali, che includano espressamente un modulo sulla *field epidemiology* e sull’uso di strumenti digitali di sorveglianza		Almeno 1 corso	Almeno 1 corso	Almeno 1 corso	Almeno 1 corso
		Formazione *field epidemiology* - operatori	(Numero di operatori sanitari dei DP delle Aziende sanitarie territoriali che hanno partecipato ad almeno un evento formativo che includa moduli su *field epidemiology* e sull’uso di strumenti digitali di sorveglianza nell’anno) / (Numero totale di operatori sanitari dei DP delle Aziende sanitarie territoriali della regione) x 100 Nota: Operatori sanitari: tutti i profili professionali sanitari			Almeno il 30% degli operatori sanitari	Almeno il 50% degli operatori sanitari	Almeno il 70% degli operatori sanitari
Formazione	Includere nel Piano formativo regionale la formazione per le professioni sanitarie non mediche e gli operatori socio-sanitari, in tema di sorveglianza e gestione delle malattie infettive con particolare riferimento alle ICA e all’IPC, includendo anche le strutture sanitarie e socio-sanitarie residenziali (anche attraverso modalità FAD)	Formazione malattie infettive personale sanitario non medico	Numero di corsi regionali realizzati annualmente, inclusi nel piano formativo regionale, dedicati alle professioni sanitarie non mediche e agli operatori socio-sanitari, in tema di sorveglianza e gestione delle malattie infettive con particolare riferimento alle ICA e all’IPC		Almeno 1 corso	Almeno 1 corso	Almeno 1 corso	Almeno 1 corso

fonte: http://burc.regione.campania.it

PP10 “Sorveglianza e controllo delle malattie infettive in ambito umano”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori delle Azioni trasversali

Obiettivi delle Azioni trasversali		Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
Categoria	**Denominazione**	**Denominazione**	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
Formazione	Garantire una pianificazione annuale di formazione e aggiornamento professionale in tema di sorveglianza delle malattie infettive per i medici	Formazione sorveglianza malattie infettive medici - corsi	Numero di corsi regionali realizzati annualmente, inclusi nel piano formativo regionale, dedicati ai medici (inclusi MMG e PLS, medici specialisti pubblici e privati) in tema di sorveglianza delle malattie infettive, che includano informazioni relative alla gestione della segnalazione delle malattie infettive nel quadro di riferimento regionale e nazionale		Almeno 1 corso	Almeno 1 corso	Almeno 1 corso	Almeno 1 corso
		Formazione sorveglianza malattie infettive medici - operatori	(Numero di MMG e PLS che hanno partecipato ad almeno 1 evento formativo in tema di sorveglianza delle malattie infettive che abbia incluso le informazioni relative alla gestione della segnalazione delle malattie infettive nel quadro di riferimento regionale e nazionale negli ultimi 3 anni) / (Numero totale di MMG e PLS della Regione) x 100			Almeno il 10% degli MMG-PLS	Almeno il 20% degli MMG-PLS	Almeno il 30% degli MMG-PLS
Comunicazione	Definire delle linee di indirizzo regionali per la comunicazione del rischio in occasione di focolai epidemici	Linee di indirizzo comunicazione eventi epidemici	Adozione, tramite atto formale regionale, di linee di indirizzo regionali per la comunicazione su eventi epidemici che prevedano: ● procedure standard per la comunicazione verso i cittadini e i media ● canali di comunicazione integrati (siti istituzionali, social media, campagne mirate) ● formazione specifica per portavoce e operatori sanitari sulla comunicazione in emergenza e loro implementazione tramite il Numero di iniziative di comunicazione a carattere	Adozione delle linee di indirizzo	Almeno 1 iniziativa	Almeno 1 iniziativa	Almeno 1 iniziativa	Almeno 1 iniziativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

PP10 “Sorveglianza e controllo delle malattie infettive in ambito umano”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori delle Azioni trasversali

Obiettivi delle Azioni trasversali		Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
Categoria	**Denominazione**	**Denominazione**	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
			regionale, rispondenti alle linee guida, realizzate annualmente					
Equità	Integrare in modo sistematico e progressivo criteri di equità nella *governance* e nella progettazione, attuazione e valutazione degli interventi, favorendo la consapevolezza sugli effetti delle prassi in termini di disuguaglianze sociali in salute	Applicazione criterio di equità	Completamento degli indicatori previsti per ciascuna annualità come da documento di traduzione operativa dell’approccio all’equità in salute nei Piani regionali della prevenzione (allegato al Piano)	Presenza Gruppo di lavoro equità e definizione Strategia equità	Descrizione di obiettivi specifici, azioni e indicatori per la strategia equità			Elaborazione di una sintesi sulle azioni per la strategia equità

(*) Obiettivi traccianti (in grassetto gli indicatori associati)

fonte: http://burc.regione.campania.it

PP10 "Sorveglianza e controllo delle malattie infettive in ambito umano"
Scheda degli obiettivi e degli indicatori specifici

Obiettivi specifici	Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
	Denominazione	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
(*) Condurre periodici esercizi di simulazione (SIMEX) sulla gestione e controllo delle malattie infettive con particolare riferimento a quelle che possono generare eventi epidemici rilevanti	**SIMEX**	(Numero di Aziende Sanitarie che hanno condotto almeno 1 esercizio di simulazione SIMEX nell'anno di riferimento) / (Numero totale di Aziende sanitarie della regione) x 100 Nota: Aziende sanitarie: si intendono ASL, AO, AOU, IRCCS. Nel contesto delle ASL saranno considerate valide unicamente le SIMEX che prevedranno anche il coinvolgimento dei DP			Almeno l'80% delle Aziende sanitarie	Almeno il 90% delle Aziende sanitarie	100% delle Aziende sanitarie
(*) Disporre di un sistema informativo gestionale regionale per le attività connesse alla sorveglianza delle malattie infettive	**Gestionale sorveglianza malattie infettive**	Implementazione di un sistema informativo gestionale regionale per le attività connesse alla sorveglianza delle malattie infettive incluse le MTA, in continuità con le attività per una eventuale gestione pandemica (es. attività di *contact-tracing*, sorveglianza esposti, sorveglianza sanitaria, etc.), garantendo sempre i flussi previsti verso il livello centrale			Disponibilità di un progetto per l'implementazione del sistema informativo gestionale regionale	Implementazione del progetto per la realizzazione del sistema informativo gestionale regionale	Disponibilità del sistema informativo gestionale regionale operativo
Produrre report periodici e analisi strutturate dei dati epidemiologici regionali sulle malattie infettive, laddove possibile integrato con altri flussi in ottica *One-Health*	Report epidemiologici malattie infettive	Numero di report epidemiologici regionali sulle malattie infettive nell'anno di riferimento, che integrino dati di diversi flussi informativi inclusi flussi informativi di interesse veterinario e ambientale	Almeno 1 report	Almeno 1 report	Almeno 1 report	Almeno 1 report	Almeno 1 report
Disporre di strumenti di visualizzazione e analisi a supporto decisionale dei DP e delle Strutture Regionali (dashboard, sistemi di allerta precoce, eventuali modelli predittivi), laddove possibile integrato con	Dashboard sorveglianza malattie infettive	Presenza di una dashboard regionale che includa strumenti di visualizzazione e analisi dei dati a supporto decisionale dei DP e delle Strutture Regionali, integrati, laddove possibile, con altri flussi in ottica *One-Health*			Disponibilità di un progetto per l'implementazione di strumenti di visualizzazione e analisi a supporto	Implementazione del progetto per la realizzazione di strumenti di visualizzazione e analisi a supporto decisionale dei	Disponibilità di strumenti di visualizzazione e analisi a supporto decisionale dei DP e delle Strutture Regionali

fonte: http://burc.regione.campania.it

PP10 “Sorveglianza e controllo delle malattie infettive in ambito umano”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori specifici

Obiettivi specifici	Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
	Denominazione	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
altri flussi in ottica *One-Health*					decisionale dei DP e delle Strutture Regionali	DP e delle Strutture Regionali	
Produzione annuale di un report regionale sulle coperture vaccinali per età (infanzia, adolescenza, età adulta) e per condizione di rischio per una condivisione anche con la popolazione	Report coperture vaccinali	Numero di report regionali realizzati annualmente sulle coperture vaccinali per età (infanzia, adolescenza, età adulta) e per condizione di rischio per una condivisione anche con la popolazione	Almeno 1 report annuale sulle coperture vaccinali regionali	Almeno 1 report annuale sulle coperture vaccinali regionali	Almeno 1 report annuale sulle coperture vaccinali regionali	Almeno 1 report annuale sulle coperture vaccinali regionali	Almeno 1 report annuale sulle coperture vaccinali regionali
Definire un modello organizzativo regionale per la presa in carico vaccinale dei soggetti fragili e/o a rischio di gravi complicanze	Modello organizzativo presa in carico vaccinale - adozione	Adozione di un modello organizzativo regionale, sotto la *governance* del Dipartimento di Prevenzione, per la presa in carico vaccinale dei soggetti fragili e/o a rischio di gravi complicanze definendo sinergie con MMG/PLS e servizi specialistici ospedalieri e territoriali (incluse le RSA e gli Istituti Penitenziari).		Atto formale di adozione del modello regionale			
	Modello organizzativo presa in carico vaccinale – implementazione	(Numero di DP che implementano il modello regionale di cui sopra) / (Numero Totale di DP a livello regionale) x 100			Almeno il 50% dei DP	Almeno il 70% dei DP	Almeno il 90% dei DP
Prevedere in tutta la regione l’offerta della vaccinazione anti-influenzale dei soggetti	Modello di offerta vaccinazione anti-influenzale ricoverati ospedale	Approvazione formale dell’atto regionale che delinea il modello di offerta regionale per la vaccinazione anti-influenzale dei soggetti ricoverati per cui è raccomandata		Atto formale di approvazione			

fonte: http://burc.regione.campania.it

PP10 “Sorveglianza e controllo delle malattie infettive in ambito umano”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori specifici

Obiettivi specifici	Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
	Denominazione	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
ricoverati per cui è raccomandata, da somministrare direttamente in ospedale prima della dimissione	Implementazione vaccinazione antinfluenzale ricoverati ospedale	(Numero di strutture sanitarie ospedaliere che offrono il vaccino antinfluenzale ai soggetti ricoverati secondo il modello regionale) / (Numero totale di strutture sanitarie ospedaliere regionali) x 100			Almeno il 50% delle strutture sanitarie ospedaliere	Almeno il 70% delle strutture sanitarie ospedaliere	Almeno il 90% delle strutture sanitarie ospedaliere

(*) Obiettivi traccianti (in grassetto gli indicatori associati)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma Predefinito 11

PP11 "Prevenzione nella gestione integrata della cronicità"

TITOLO	**PP11 "Prevenzione nella gestione integrata della cronicità"**
MACRO OBIETTIVO PRINCIPALE DI RIFERIMENTO	**MO1 Malattie croniche non trasmissibili**
OBIETTIVI STRATEGICI, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA TRASVERSALITÀ CON ALTRI MACRO OBIETTIVI	• 1.9 Promuovere la salute orale attraverso il contrasto ai fattori di rischio comuni alle MCNT • 1.10 Sviluppare la gestione proattiva dei fattori di rischio modificabili della demenza al fine di ritardare o rallentare l'insorgenza o la progressione della malattia • 1.11 Identificare precocemente e prendere in carico i soggetti in condizioni di rischio aumentato per MCNT e/o affetti da patologia in raccordo con le azioni del Piano Nazionale Cronicità • 1.13 Promuovere l'invecchiamento attivo e in salute e ridurre la fragilità per la popolazione 65 +, favorendo il mantenimento della capacità fisiche, cognitive e sociali, la riduzione delle disuguaglianze e la partecipazione attiva nella comunità • 2.2 Aumentare la percezione del rischio e l'*empowerment* degli individui sul tema della prevenzione di tutte le dipendenze, ponendo anche attenzione prospettica alle forme emergenti oggetto ancora di caratterizzazione nosologica ma attenzionate dalla comunità scientifica e dalle istituzioni (es. da tecnologie digitali, social e smartphone) • 2.3 Aumentare le competenze degli operatori e degli attori coinvolti sul tema della prevenzione delle dipendenze • 2.5 Identificare precocemente e prendere in carico i soggetti in condizioni di rischio aumentato per dipendenze • 2.7 Sensibilizzare sui rischi, i problemi e le patologie correlate all'uso/abuso di sostanze psicotrope e a comportamenti additivi • 3.1 Migliorare la conoscenza della percezione dei rischi in ambito domestico nei genitori e nelle categorie a rischio (bambini, donne e anziani) • 3.3 Coinvolgere in modo trasversale i servizi di interesse sanitari e sociali per il contrasto del fenomeno incidenti domestici nella comunità • 6.2 Aumentare la copertura vaccinale e l'adesione consapevole nella popolazione generale e in specifici gruppi a rischio (operatori sanitari, adolescenti, donne in età fertile, popolazioni difficili da raggiungere, migranti, gruppi a rischio per patologie) • 7.8 Promuovere una sana alimentazione per favorire stili di vita salutari ed interventi volti alla riduzione dello spreco e dell'impatto ambientale per consumatori e operatori del settore alimentare tra cui gli operatori della ristorazione collettiva (scolastica, aziendale, ospedaliera e socio/ assistenziale) • 7.11 Migliorare le conoscenze atte a documentare lo stato di nutrizione della popolazione
DESCRIZIONE	Il Programma completa e integra quelli già dedicati alla promozione della salute nei *setting* scuola, lavoro e comunità, intervenendo invece nel *setting* sanitario. Quest'ultimo viene utilizzato come contesto opportunistico per l'identificazione precoce e l'avvio ad interventi mirati di promozione della salute e prevenzione di soggetti in condizioni di rischio aumentato e/o affetti da Malattie Croniche Non Trasmissibili (MCNT) e dei loro *caregiver*, al

fonte: http://burc.regione.campania.it

	fine di prevenire l'insorgenza o rallentare la progressione della malattia, in raccordo con le azioni del Piano Nazionale Cronicità. Destinatari del programma sono quindi: • Persone con fattori di rischio legati all'età o comportamentali (consumo di tabacco, sedentarietà, alimentazione inadeguata, consumo rischioso di alcol) individuate durante prestazioni o visite effettuate per altri motivi clinici (e.g. ambulatori, consultori, certificazioni, etc.) o tramite chiamata attiva programmata (e.g. screening cardiovascolari). • Persone con cronicità già diagnosticate e in trattamento, che presentano fattori di rischio comportamenti e/o fattori di rischio intermedi (ossia stati patologici, seppure in parte reversibili, quali ipertensione arteriosa, eccesso ponderale, dislipidemie, iperglicemia). • *Caregiver* professionali e informali. Il programma prevede: • La definizione e mappatura di Reti territoriali integrate, sanitarie e non (e.g. palestre della salute, centri antifumo, gruppi di cammino, laboratori di cucina, iniziative comunitarie, etc.) per l'invio, in base al livello di rischio, verso: 1) interventi di prevenzione o opportunità di salute (es. gruppi di cammino) per persone con fattori di rischio; 2) interventi di prevenzione o opportunità di salute e/o presa in carico nei Percorsi Preventivi, Diagnostici, Terapeutici e Assistenziali (PPDTA) per i pazienti cronici. La mappa delle Reti è pensata come strumento sia per il personale sanitario sia per i cittadini, per facilitare l'accesso alle opportunità di salute disponibili sul territorio. • La definizione di standard e protocolli specifici per la promozione dell'invecchiamento attivo nello sviluppo del modello organizzativo delle Case della Comunità, con la partecipazione delle risorse della comunità tramite co-programmazione, co-progettazione, valorizzando il coinvolgimento di associazioni di cittadini e volontariato. • L'attivazione della presa in carico preventiva PPDTA delle persone con MCNT e invio ai servizi preventivi (vaccinazioni, prescrizione attività fisica, alimentazione, trattamento tabacco, trattamento alcol, etc.). • La diagnosi precoce e valutazione multidimensionale attraverso modelli di chiamata attiva (ad esempio screening cardiovascolare, anche integrato con la valutazione di altre patologie che condividono gli stessi fattori di rischio, come la demenza o altre malattie neurodegenerative) • Ingaggio e supporto dei *caregiver* attraverso azioni mirate di comunicazione e sostegno.
SINTESI DELLE PRINCIPALI EVIDENZE E/O BUONE PRATICHE DI RIFERIMENTO E RELATIVE FONTI	Per il contrasto ai fattori di rischio per le malattie croniche, la letteratura scientifica e le raccomandazioni internazionali e nazionali evidenziano la necessità di un approccio multisettoriale e globale al problema che preveda: • l'integrazione degli interventi di prevenzione e cura, promuovendo insieme e in modo sinergico azioni di carattere informativo/formativo, di supporto agli stili di vita salutari; • la multidisciplinarità, favorendo la collaborazione culturale e operativa tra le diverse professionalità competenti in tema di prevenzione, cura e controllo dei fattori di rischio per le malattie croniche; • la partecipazione dei cittadini allo sviluppo di una cultura diffusa e condivisa sugli stili di vita salutari attraverso il coinvolgimento attivo di individui singoli e associati; • l'intersettorialità e la ricerca di alleanze tra operatori sanitari e attori esterni al SSR coinvolti a vario titolo sugli stili di vita (associazioni di volontariato e privato sociale, associazioni di categoria, associazioni dei consumatori, mass media, mondo dello sport e spettacolo, imprenditoria privata, etc.). Tra le azioni efficaci, l'intervento motivazionale breve effettuato dagli operatori sanitari, l'alfabetizzazione sanitaria dei gruppi target e l'accessibilità alle scelte salutari hanno un effetto positivo sulla modifica degli stili di vita.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	1. *WHO (2012). Health 2020: a European policy framework supporting action across government and society for health and well-being.* 2. *WHO (2013). Global action plan for the prevention and control of non-communicable diseases 2013–2020.* 3. *WHO (2019). Stronger collaboration, better health: Strengthening collaboration among multilateral organizations to accelerate country progress on the health-related Sustainable Development Goals.* 4. *WHO (2020). UN Decade of Healthy Ageing: Plan of Action 2021–2030.* 5. *WHO (2022). Health literacy development for the prevention and control of non-communicable diseases: volume 2. A globally relevant perspective.* 6. *Accordo Stato-Regioni del 7 marzo 2019. Linee di indirizzo sull'attività fisica per le differenti fasce d'età e con riferimento a situazioni fisiologiche e fisiopatologiche e a sottogruppi specifici di popolazione.* 7. *Accordo Stato-Regioni del 3 novembre 2021. Linee di indirizzo sull'attività fisica. Revisione delle raccomandazioni per le differenti fasce d'età e situazioni fisiologiche e nuove raccomandazioni per specifiche patologie.* 8. *Accordo Stato-Regioni 7 novembre 2024. Linee di indirizzo sull'attività fisica. Revisione delle raccomandazioni per le persone con diabete mellito e per le persone sottoposte a trapianto e nuove raccomandazioni per le persone con patologie muscolo-scheletriche.* 9. *Accordo Stato-Regioni 7 luglio 2022., Linee di indirizzo per la prevenzione e il contrasto del sovrappeso e dell'obesità.* 10. *Accordo Stato-Regioni 15 settembre 2016. Piano Nazionale della Cronicità.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

PP11 “Prevenzione nella gestione integrata della cronicità”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori delle Azioni trasversali

Obiettivi delle azioni trasversali		Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
Categoria	**Denominazione**	**Denominazione**	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
Intersettorialità	Sviluppare e consolidare processi intersettoriali con soggetti esterni al SSR per favorire la presa in carico precoce delle persone in condizioni di rischio per MCNT e/o affetti da patologia, garantendo continuità assistenziale e attivazione di percorsi di prevenzione e promozione della salute	Accordi intersettoriali cronicità	Numero di accordi intersettoriali formalizzati a livello regionale o territoriale con soggetti esterni al SSR (e.g. Regione, Enti Locali, Servizi sociali, Associazionismo, Volontariato) volti a favorire l’attivazione di percorsi di prevenzione e promozione della salute nella presa in carico precoce delle persone in condizioni di rischio per MCNT e/o affetti da patologia	Realizzazione di almeno 1 Accordo	Realizzazione di almeno 1 ulteriore accordo			
Comunicazione	Rafforzare la comunicazione rivolta a pazienti cronici e *caregiver* per favorire la gestione integrata delle patologie croniche e promuovere la promozione della salute e la prevenzione, attraverso interventi informativi ed educativi efficaci, finalizzati a potenziare la health literacy, l’empowerment, le capacità di self-care e la corretta adesione a terapie e protocolli	Comunicazione gestione cronicità	Disponibilità di un Piano di Comunicazione regionale, corredato da indicazioni per il monitoraggio, rivolto a persone con patologie croniche e *caregiver* (professionali, familiari, loro associazioni) per favorire la gestione integrata delle patologie croniche e promuovere la prevenzione e la promozione della salute e Monitoraggio dell'attuazione del Piano tramite il Numero di iniziative di comunicazione regionali realizzate annualmente e il Report di monitoraggio finale comprensivo dell’indicazione (o la stima) del tipo e del numero dei destinatari raggiunti	Disponibilità del Piano di Comunicazione e corredato da indicazioni per il monitoraggio	Realizzazione di almeno 1 iniziativa di comunicazione	Realizzazione di almeno 1 iniziativa di comunicazione	Realizzazione di almeno 1 iniziativa di comunicazione	Report di monitoraggio del Piano di comunicazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

PP11 “Prevenzione nella gestione integrata della cronicità”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori delle Azioni trasversali

Obiettivi delle azioni trasversali		Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
Categoria	**Denominazione**	**Denominazione**	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
Formazione	Promuovere la formazione *evidence-based* degli operatori sanitari sull'intervento motivazionale breve come buona pratica per agire sui comportamenti a rischio attraverso corsi validati	Formazione intervento motivazionale breve cronicità	(Numero di operatori sanitari SSR che hanno concluso il corso regionale sull'intervento motivazionale breve) / (N. di operatori SSR di ciascuna Regione) x 100 Nota: Corso regionale sull'intervento motivazionale breve: corso validato, a gestione regionale, come ad esempio il corso FAD “Promuovere Salute: L'intervento motivazionale breve”		Almeno il 10%	Almeno il 20%	Almeno il 30%	Almeno il 40%
Equità	Integrare in modo sistematico e progressivo criteri di equità nella *governance* e nella progettazione, attuazione e valutazione degli interventi, favorendo la consapevolezza sugli effetti delle prassi in termini di disuguaglianze sociali in salute	Applicazione criterio di equità	Completamento degli indicatori previsti per ciascuna annualità come da documento di traduzione operativa dell’approccio all’equità in salute nei Piani regionali della prevenzione (allegato al Piano)	Presenza Gruppo di lavoro equità e definizione Strategia equità	Descrizione di obiettivi specifici, azioni e indicatori per la strategia equità			Elaborazione di una sintesi sulle azioni per la strategia equità

(*) Obiettivi traccianti (in grassetto gli indicatori associati)

fonte: http://burc.regione.campania.it

PP11 “Prevenzione nella gestione integrata della cronicità”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori specifici

Obiettivi specifici	Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
	Denominazione	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
Incrementare l'offerta di opportunità di salute e la presa in carico preventiva per persone in condizioni di rischio aumentato per MCNT e/o affetti da patologia	Mappatura servizi di prevenzione	Progettazione, disponibilità e aggiornamento di una Mappa regionale dei servizi di prevenzione e opportunità di salute presenti sul territorio (es. gruppi di cammino, palestre della salute, centri antifumo, etc.), rivolta a cittadini e operatori sanitari	Progettazione /adattamento della Mappa	Disponibilità della Mappa	Aggiornamento della Mappa	Aggiornamento della Mappa	Aggiornamento della Mappa
	Reti regionali prevenzione cronicità	Numero di Reti regionali per la prevenzione e gestione integrata della cronicità e dei fattori di rischio (es. rete AFA/EFS, rete TaRSIN, rete centri antifumo, etc.) e Numero di protocolli operativi sul funzionamento delle Reti	Presenza di almeno 1 Rete regionale	Disponibilità di almeno 1 protocollo operativo		Presenza di almeno 1 ulteriore Rete regionale	
	Programmi EFS/AFA	Presenza di indicazioni regionali formalmente adottate sui programmi di esercizio fisico strutturato (EFS) e/o di attività fisica adattata (AFA) rivolti alla popolazione con uno o più fattori di rischio, patologie croniche o condizioni di fragilità (e.g. anziani), comprensive di indicazioni per il monitoraggio, e Presenza di programmi EFS/AFA nelle Aziende sanitarie territoriali della Regione calcolata come: (Numero di Aziende sanitarie territoriali con Programmi EFS/AFA) / (Numero di Aziende sanitarie territoriali della Regione) x 100	Adozione indicazioni regionali sui programmi EFS/AFA,	Presenza di programmi EFS/AFA in Almeno il 50% delle Aziende sanitarie territoriali	Presenza di programmi EFS/AFA in almeno l’80% delle Aziende sanitarie territoriali	Presenza di programmi EFS/AFA nel 100% delle Aziende sanitarie territoriali	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PP11 “Prevenzione nella gestione integrata della cronicità”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori specifici

Obiettivi specifici	Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
	Denominazione	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
Promuovere l'adozione di P-PDTA regionali, con indicazioni su prevenzione e promozione della salute, specifici per MCNT	P-PDTA diabete/ malattie cardiovascolari/ demenze	Presenza/aggiornamento di P-PDTA regionale con indicazioni su prevenzione e promozione della salute (e.g. fumo, obesità, attività fisica, vaccinazioni, etc.) specifico per diabete o malattie cardiovascolari o demenze e Proporzione di Aziende sanitarie territoriali che lo implementano calcolata come: (Numero di Aziende Sanitarie territoriali che implementano il PPDTA diabete/malattie cardiovascolari/demenze) / (Numero di Aziende sanitarie territoriali) x 100		Adozione del P-PDTA	Implementazione del P-PDTA in almeno il 20% delle Aziende Sanitarie territoriali	Implementazione del P-PDTA in almeno il 40% delle Aziende Sanitarie territoriali	Implementazione del P-PDTA in almeno l’80% delle Aziende Sanitarie territoriali
	Ulteriore P-PDTA diabete/ malattie cardiovascolari/ demenze	Presenza/aggiornamento di ulteriore P-PDTA regionale con indicazioni su prevenzione e promozione della salute (e.g. fumo, obesità, attività fisica, vaccinazioni, etc.) specifico per diabete o malattie cardiovascolari o demenze e Proporzione di Aziende sanitarie territoriali che lo implementano calcolata come: (Numero di Aziende Sanitarie territoriali che implementano il PPDTA diabete/malattie cardiovascolari/demenze) / (Numero di Aziende sanitarie territoriali) x 100		Adozione del P-PDTA	Implementazione del P-PDTA in almeno il 20% delle Aziende Sanitarie territoriali	Implementazione del P-PDTA in almeno il 40% delle Aziende Sanitarie territoriali	Implementazione del P-PDTA in almeno l’80% delle Aziende Sanitarie territoriali

fonte: http://burc.regione.campania.it

PP11 “Prevenzione nella gestione integrata della cronicità”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori specifici

Obiettivi specifici	Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
	Denominazione	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
	P-PDTA Obesità	Presenza/aggiornamento di ulteriore P-PDTA regionale con indicazioni su prevenzione e promozione della salute (e.g. fumo, obesità, attività fisica, vaccinazioni, etc.) specifico per obesità e Proporzione di Aziende sanitarie territoriali che lo implementano calcolata come: (Numero di Aziende Sanitarie territoriali che implementano il PPDTA obesità) / (Numero di Aziende sanitarie territoriali) x 100	Adozione del P-PDTA	Implementazione del P-PDTA in almeno il 20% delle Aziende Sanitarie territoriali	Implementazione del P-PDTA in almeno il 40% delle Aziende Sanitarie territoriali	Implementazione del P-PDTA in almeno il 60% delle Aziende Sanitarie territoriali	Implementazione del P-PDTA nel 100% delle Aziende Sanitarie territoriali
(*) Promuovere l'identificazione precoce e la presa in carico dei soggetti in condizioni di rischio aumentato per MCNT e/o affetti da patologia nelle Case della Comunità, anche al fine di favorire l'invecchiamento sano e attivo, valorizzando il coinvolgimento di associazioni di cittadini e volontariato	**Prevenzione Case della Comunità**	Presenza di indicazioni regionali per l'identificazione precoce e la presa in carico dei soggetti in condizioni di rischio aumentato per MCNT e/o affetti da patologia nelle Case della Comunità, anche attraverso la definizione di protocolli per la chiamata attiva e Proporzione di Aziende sanitarie territoriali che le implementano calcolata come: (Numero di Distretti delle Aziende sanitarie territoriali che implementano le indicazioni regionali) / (Numero totale dei Distretti delle Aziende sanitarie territoriali) x 100	Presenza indicazioni regionali	Implementazione delle indicazioni regionali in almeno il 20% dei Distretti	Implementazione delle indicazioni regionali in almeno 40% dei Distretti	Implementazione delle indicazioni regionali in almeno il 60% dei Distretti	
Implementare il monitoraggio regionale degli interventi di prevenzione e promozione della salute rivolti a soggetti in condizioni di rischio aumentato per MCNT e/o affetti da patologia	Monitoraggio interventi setting cronicità	Presenza e utilizzo di un sistema di monitoraggio regionale degli interventi di promozione della salute e prevenzione rivolti a soggetti in condizioni di rischio aumentato per MCNT e/o affetti da patologia, eventualmente integrato con il portale regionale FSE	Progettazione /adattamento del sistema	Progettazione/adattamento del sistema	Utilizzo documentato del sistema	Utilizzo documentato del sistema	Utilizzo documentato del sistema

(*) Obiettivi traccianti (in grassetto gli indicatori associati)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma Predefinito 12

PP12 "Promozione della salute nei primi mille giorni"

TITOLO	**PP12 "Promozione della salute nei primi mille giorni"**
MACRO OBIETTIVO PRINCIPALE DI RIFERIMENTO	**MO1 Malattie croniche non trasmissibili**
OBIETTIVI STRATEGICI, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA TRASVERSALITÀ CON ALTRI MACRO OBIETTIVI	• 1.1 Aumentare la consapevolezza nella popolazione sull'importanza della salute riproduttiva e pre-concezionale • 1.2 Promuovere la salute riproduttiva e pre-concezionale della donna, della coppia, dei genitori • 1.3 Promuovere la salute nei primi 1000 giorni • 1.4 Promuovere interventi volti a favorire l'allattamento • 1.5 Individuare precocemente i segni indicativi di un disturbo dello sviluppo del bambino da 0 a 36 mesi • 1.6 Individuare precocemente i fattori di rischio e i segnali di disagio infantile • 1.8 Promuovere l'adozione consapevole di uno stile di vita sano e attivo in tutte le età e nei setting di vita e di lavoro, integrando cambiamento individuale e trasformazione sociale • 1.9 Promuovere la salute orale attraverso il contrasto ai fattori di rischio comuni alle MCNT • 3.1 Migliorare la conoscenza della percezione dei rischi in ambito domestico nei genitori e nelle categorie a rischio (bambini, donne e anziani) • 3.2 Sensibilizzare la popolazione generale sui rischi connessi agli incidenti domestici • 3.3 Coinvolgere in modo trasversale i servizi di interesse sanitari e sociali per il contrasto del fenomeno incidenti domestici nella comunità • 5.1 Promuovere l'applicazione di un approccio *One Health* in una visione intersettoriale che potenzi l'integrazione tra SNPS e SNPA e promuova interventi di *advocacy* nelle politiche di altri settori • 6.1 Rafforzare il processo di eliminazione di morbillo e rosolia congenita • 7.11 Migliorare le conoscenze atte a documentare lo stato di nutrizione della popolazione
DESCRIZIONE	Il programma promuove la salute nei primi 1000 giorni di vita, a partire dal modello della *Nurturing Care*. I determinanti di salute incidono sul benessere fisico, psicologico, relazionale e sociale dei bambini e sul rischio di MCNT in età adulta. Le principali macroaree comprendono: salute preconcezionale, benessere in gravidanza, allattamento e alimentazione complementare responsiva, promozione della genitorialità, prevenzione degli incidenti domestici e stradali, protezione dagli schermi, lettura e musica condivisa, partecipazione alle attività educative 0-3 anni, adozione di sani stili di vita per tutta la famiglia fin dal concepimento. Caratteristiche degli interventi: • coinvolgimento dei padri fin dalle fasi preconcezionali; • valorizzazione del contesto: stili di vita individuali e interventi a livello di politiche, società, luoghi di lavoro, comunità; • indipendenza dall'influenza delle ditte (formule, farmaci, baby food, alimenti, bevande, tabacco, alcool); • intersettorialità (area sanitaria, sociale, educativa, terzo settore, politica)

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Interventi di provata efficacia: • incontri di accompagnamento alla nascita (IAN): è necessario aumentarne l'offerta soprattutto per le coppie alla prima esperienza di parto o con vulnerabilità; • assistenza alla gravidanza a basso rischio a conduzione ostetrica (BRO); • protezione, promozione e sostegno dell'allattamento (anche tramite la rete delle BLUD) e di una alimentazione complementare responsiva, per uno sviluppo armonioso e in salute dei futuri adulti. Sono necessarie azioni intersettoriali e pianificazione partecipata, secondo il modello dell'iniziative OMS/UNICEF *Baby-Friendly*; • visite domiciliari dopo il parto: con personale sanitario, educativo, sociale dei centri per le famiglie, secondo i bisogni delle famiglie, soprattutto quelle al primo figlio o vulnerabili, per migliori esiti di salute e genitorialità maggiormente responsiva; • frequenza dei servizi educativi 0-3 anni, per condividere buone prassi; • identificazione precoce dei disturbi dello sviluppo anche in collaborazione con i PLS, attraverso la promozione dell'utilizzo della scheda di sorveglianza neuroevolutiva dell'Osservatorio Nazionale Autismo dell'ISS; • attività a sostegno di madri/coppie nel post-partum: IAN fino almeno a 40 giorni dopo la nascita, visite domiciliari, monitoraggio del benessere materno, interventi per il disagio perinatale (anche non farmacologici come gruppi di auto-aiuto, di cammino, esperienze di canto corale), inclusione del padre nelle attività di cura e accudimento, prevenzione della violenza domestica, miglioramento della conoscenza della percezione dei rischi in ambito domestico nei genitori, promozione di sani stili di vita soprattutto nelle famiglie più vulnerabili; • guida a un uso consapevole degli schermi, con la proposta di attività alternative, cruciale per promuovere uno sviluppo cognitivo, comportamentale e relazionale sano.
SINTESI DELLE PRINCIPALI EVIDENZE E/O BUONE PRATICHE DI RIFERIMENTO E RELATIVE FONTI	Nei primi 1000 giorni di vita si gettano le basi per lo sviluppo mentale e fisico del bambino. È essenziale attuare interventi efficaci per garantire alimentazione adeguata, genitorialità responsiva, protezione e sicurezza, opportunità di apprendimento precoce e buono stato di salute, come nelle seguenti fonti principali: • *DoRS. Regione Piemonte. Prima infanzia e disuguaglianze 2. Gli interventi a supporto della genitorialità. 2019* • *D'haenens F, et al. The effects of continuity of care on the health of mother and child in the postnatal period: a systematic review. Eur J Public Health 2020;30:749-60* • *Grewal G, et al. Scoping review of interventions to improve continuity of postdischarge care for newborns in LMICs. BMJ global health 2024, 9(1)* • *Investire precocemente in salute: azioni e strategie nei primi 1000 giorni di vita. Documento di indirizzo per genitori, operatori sanitari e policy maker. Ministero della Salute, Tavolo tecnico in materia di tutela e promozione della salute nei primi 1000 giorni di vita. 2017* • *Kilavuz M, et al. Psychosocial and maternal care needs of recently delivered women during the postpartum period. BMC Pregnancy and Childbirth 2025;25:1-7* • *NICE. Antenatal care: Evidence reviews for antenatal classes (Guideline NG201) 2021* • *NICE. Antenatal and postnatal mental health: Clinical management and service guidance. Clinical guideline [CG192] 2014* • *Pizzi E, et al. Evaluating screen exposure in very young children: insights from the Italian Surveillance System of children aged 0-2 years. Annali dell'Istituto Superiore di Sanità 2025;61:141-8* • *Rollins NC, et al. Why invest, and what it will take to improve breastfeeding practices? Lancet 2016;387:491-504*

fonte: http://burc.regione.campania.it

	• *Sriram S, et al. (2024). Midwife-led versus obstetrician-led perinatal care for low-risk pregnancy: A systematic review and meta-analysis of 1.4 million pregnancies. J Clin Med 2024;13:6629* • *Victora CG, et al. Breastfeeding in the 21st century: epidemiology, mechanisms, and lifelong effect. Lancet 2016;387:475-90* • *World Health Assembly. Guidance on ending the inappropriate promotion of foods for infants and young children. A69/7 Add.1 2016* • *WHO. Recommendations on antenatal care for a positive pregnancy experience. 2016* • *WHO. Nurturing care for early childhood development: a framework for helping children survive and thrive to transform health and human potential. 2018* • *WHO. Integrating stakeholder and community engagement in quality of care initiatives for maternal, newborn and child health. 2020* • *WHO. Food marketing exposure and power and their associations with food-related attitudes, beliefs and behaviours: a narrative review. 2022* • *WHO. Implementation guidance on transitioning to midwifery models of care. 2025* • *WHO, UNICEF. Protecting, promoting and supporting breastfeeding in facilities providing maternity and newborn services: the revised Baby-friendly Hospital Initiative 2018 implementation guidance 2020.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

PP12 “Promozione della salute nei primi mille giorni”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori delle Azioni trasversali

Obiettivi delle azioni trasversali		Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
Categoria	**Denominazione**	**Denominazione**	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
Intersettorialità	Sviluppare e consolidare processi e percorsi intersettoriali attraverso la sottoscrizione di accordi intersettoriali nell’ottica di promuovere la partecipazione attiva e la co-costruzione di strategie, strumenti e percorsi con i gruppi d’interesse e il personale dei diversi settori che entrano in contatto con i genitori e le famiglie nei primi 1000 giorni	Accordi intersettoriali primi 1000 giorni	Presenza di accordi regionali di durata almeno biennale, formalizzati con enti locali, istituzioni, terzo settore, associazione e gruppi d’interesse rilevanti nella comunità, nell’ottica di promuovere la partecipazione attiva e la co-costruzione di strategie, strumenti e percorsi con i gruppi d’interesse e il personale dei diversi settori che entrano in contatto con i genitori e le famiglie nei primi 1000 giorni	Presenza di almeno 1 accordo			Presenza di almeno 1 ulteriore accordo in una macroarea di intervento differente dal precedente	
Formazione	Organizzare percorsi di formazione anche congiunta rivolta al personale sanitario, sociale, educativo e terzo settore, per lo sviluppo di conoscenze, competenze e la condivisione di strumenti per la promozione dei determinanti di salute nei primi 1000 giorni	Formazione operatori sanitari primi 1000 giorni	Definizione di un percorso formativo regionale sul modello della FAD Sorveglianza 0-2 e/o FAD primi 1000 giorni di vita (su promozione dei determinanti di salute nei primi 1000 giorni, anche nel campo della sicurezza domestica del bambino, e dei contenuti del Nurturing Care Framework for Early Child Development (NCF), inclusi gli aspetti di counseling motivazionale per il sostegno alla genitorialità responsiva e alle famiglie), rivolto agli operatori di ruolo sanitario del percorso nascita e misurazione della Proporzione di operatori formati annualmente attraverso la formula: (Numero di operatori del percorso nascita di ruolo sanitario formati) /(Numero totale di operatori del percorso nascita di ruolo sanitario a livello regionale) x100	Disponibilità del percorso formativo	Almeno il 10% degli operatori formati	Almeno il 20% degli operatori formati	Almeno il 30% degli operatori formati	Almeno il 40% degli operatori formati

fonte: http://burc.regione.campania.it

PP12 “Promozione della salute nei primi mille giorni”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori delle Azioni trasversali

Obiettivi delle azioni trasversali		Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
Categoria	**Denominazione**	**Denominazione**	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
		Formazione congiunta primi 1000 giorni	Definizione e adozione di un protocollo regionale per la formazione congiunta (su promozione dei determinanti di salute nei primi 1000 giorni, anche nel campo della sicurezza domestica del bambino, e dei contenuti del Nurturing Care Framework for Early Child Development (NCF), inclusi gli aspetti di counseling motivazionale per il sostegno alla genitorialità responsiva e alle famiglie) e monitoraggio della sua attuazione tramite il Numero di percorsi formativi regionali attivati annualmente e la predisposizione di un Report di monitoraggio finale sul personale formato, suddiviso per categoria di operatori e servizi di appartenenza	Disponibilità del protocollo	Attivazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale		Attivazione di almeno 1 ulteriore percorso formativo di carattere regionale	Disponibilità del report di monitoraggio
Comunicazione	Costruire strumenti e organizzare interventi di comunicazione e informazione, rivolti alla popolazione e ai diversi stakeholder per la promozione dei determinanti di salute nei primi 1000 giorni di vita	Comunicazione primi 1000 giorni	Numero di interventi di comunicazione/informazione e di materiali di comunicazione a carattere regionale realizzati annualmente per la promozione dei determinanti di salute nei primi 1000 giorni di vita, rivolti sia alla popolazione sia ai diversi stakeholder e Report di monitoraggio finale sugli interventi realizzati		Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione/materiali comunicativi		Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione/materiali comunicativi	Disponibilità del report di monitoraggio
		Contenuti digitali primi 1000 giorni	Disponibilità di sito o pagina web su sito istituzionale regionale dedicata alla promozione della salute nei primi 1000 giorni di vita, che includa un’area con contenuti selezionati riservata agli operatori sanitari, e Report di monitoraggio finale sulla sua implementazione e utilizzo			Presenza sito/pagina web		Disponibilità del report di monitoraggio

fonte: http://burc.regione.campania.it

PP12 “Promozione della salute nei primi mille giorni”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori delle Azioni trasversali

Obiettivi delle azioni trasversali		Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
Categoria	**Denominazione**	**Denominazione**	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
Equità	Integrare in modo sistematico e progressivo criteri di equità nella *governance* e nella progettazione, attuazione e valutazione degli interventi, favorendo la consapevolezza sugli effetti delle prassi in termini di disuguaglianze sociali in salute	Applicazione criterio di equità	Completamento degli indicatori previsti per ciascuna annualità come da documento di traduzione operativa dell’approccio all’equità in salute nei Piani regionali della prevenzione (allegato al Piano)	Presenza Gruppo di lavoro equità e definizione Strategia equità	Descrizione di obiettivi specifici, azioni e indicatori per la strategia equità			Elaborazione di una sintesi sulle azioni per la strategia equità

(*) Obiettivi traccianti (in grassetto gli indicatori associati)

fonte: http://burc.regione.campania.it

PP12 “Promozione della salute nei primi mille giorni”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori specifici

Obiettivi specifici	Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
	Denominazione	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
Promuovere l’allattamento e l’alimentazione complementare responsiva nel setting socio-sanitario con approccio integrato ospedale-territorio per garantire la continuità assistenziale dal preconcezionale ai primi 1000 giorni	Attivazione percorsi BFI Ospedali/Comunità	Presenza di accordo con UNICEF, a carattere regionale, per l'attivazione del percorso UNICEF "Ospedali e Comunità Amici del bambino" e Proporzione di punti nascita/comunità che lo hanno attivato, calcolata come: (Numero dei Punti nascita e/o comunità che hanno attivato il percorso UNICEF Ospedali e Comunità Amici del bambino e superato la fase 1BFI) / (Numero totale dei punti nascita e/o comunità a livello regionale) x 100	Presenza dell'Accordo con UNICEF				Almeno 1 punto nascita/comunità
	Protocollo regionale allattamento e alimentazione	Definizione di un protocollo regionale per la promozione dell'allattamento e dell'alimentazione complementare responsiva, secondo i principi della corretta alimentazione sia nei contesti domestici che educativi, e Proporzione dei distretti delle Aziende sanitarie territoriali che lo hanno attuato calcolata come: (Numero di distretti delle Aziende sanitarie territoriali che hanno attuato il protocollo regionale) / (Numero totale di distretti delle Aziende sanitarie territoriali della Regione) x 100	Disponibilità del protocollo regionale		Attuazione del protocollo in almeno il 30% dei distretti delle Aziende sanitarie territoriali		Attuazione del protocollo in almeno il 50% dei distretti delle Aziende sanitarie territoriali

fonte: http://burc.regione.campania.it

PP12 “Promozione della salute nei primi mille giorni”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori specifici

Obiettivi specifici	Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
	Denominazione	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
(*) Realizzare percorsi che dalle fasi preconcezionali arrivino al puerperio coinvolgendo le famiglie per migliorare le capacità genitoriali, aumentare l’adesione ai corretti determinanti di salute e favorire sani stili di vita nel contesto familiare con azioni intersettoriali in specifici setting	**Protocollo regionale capacità genitoriale**	Stesura di un protocollo regionale per l’implementazione di percorsi in specifici setting per sostenere le capacità genitoriali e aumentare l’adesione ai corretti determinanti di salute e Proporzione dei distretti delle Aziende sanitarie territoriali che li hanno attuati calcolata come: (Numero di Distretti delle Aziende sanitarie territoriali che hanno implementato i percorsi nell’ambito di ambulatori BRO e/o IAN e/o visite domiciliari con la collaborazione dei Dipartimenti di Prevenzione) / (Numero totale dei Distretti delle Aziende sanitarie territoriali della Regione) x 100 Nota: Percorsi per sostenere le capacità genitoriali e aumentare l’adesione ai corretti determinanti di salute: percorsi (anche tramite interventi digitali e di telemedicina) che dovranno agire in uno o più dei seguenti setting, con una adeguata capillarità: - ambulatori BRO nel Percorso Nascita, centrati sulla continuità assistenziale; - incontri di accompagnamento alla nascita (IAN) con ampliamento del periodo di copertura pre e postnatale, inclusivi e culturalmente appropriati con attenzione al coinvolgimento delle coppie maggiormente esposte a vulnerabilità sociali, promuovendo la genitorialità responsiva e il coinvolgimento precoce della figura paterna; - visite domiciliari specialmente rivolte alle famiglie al primo figlio/a con fattori di vulnerabilità o di rischio psico-sociale, per favorire la cura responsiva e identificare precocemente bisogni di salute	Definizione del protocollo regionale	Attuazione dei percorsi in almeno il 10% dei Distretti delle Aziende sanitarie territoriali	Attuazione dei percorsi in almeno il 20% dei Distretti delle Aziende sanitarie territoriali	Attuazione dei percorsi in almeno il 40% dei Distretti delle Aziende sanitarie territoriali	Attuazione dei percorsi in almeno il 50% dei Distretti delle Aziende sanitarie territoriali

fonte: http://burc.regione.campania.it

PP12 “Promozione della salute nei primi mille giorni”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori specifici

Obiettivi specifici	Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
	Denominazione	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
Favorire l’individuazione precoce dei disturbi del neurosviluppo da parte dei Pediatri di Libera Scelta (PLS)	Protocollo disturbi del neurosviluppo	Predisposizione e adozione di un protocollo regionale per favorire l’individuazione precoce dei disturbi del neurosviluppo attraverso l'utilizzo da parte dei PLS della scheda di sorveglianza neuroevolutiva dell’Osservatorio Nazionale Autismo dell’Istituto Superiore di Sanità e monitoraggio dell'utilizzo della scheda attraverso la formula: (Numero di PLS che utilizzano la scheda) / (Numero totale di PLS a livello regionale) x 100	Disponibilità del protocollo regionale	Almeno il 10% dei PLS che utilizzano la scheda	Almeno il 20% dei PLS che utilizzano la scheda	Almeno il 30% dei PLS che utilizzano la scheda	Almeno il 40% dei PLS che utilizzano la scheda
Promuovere lo sviluppo psicomotorio e cognitivo del bambino con azioni di rete tra setting sanitario e non sanitario, con il coinvolgimento dei principali stakeholder dell’area sociale, educativa e del terzo- settore	Protocollo sviluppo psicomotorio e cognitivo del bambino	Redazione di un protocollo regionale per lo sviluppo psicomotorio e cognitivo del bambino che preveda la messa in rete intersettoriale di almeno 2 interventi di provata efficacia con il coinvolgimenti dei padri, e proporzione dei distretti delle Aziende sanitarie che lo hanno implementato calcolata come: (Numero dei Distretti delle Aziende sanitarie che hanno attuato almeno 2 interventi previsti dal protocollo regionale) / (Numero totale dei Distretti delle Aziende sanitarie della Regione) x 100 Nota: Esempi di interventi di provata efficacia: - lettura precoce e condivisa - ascolto e pratica musicale - frequenza dei servizi educativi 0-3 - promozione del movimento libero, nelle aree verdi comunali adeguate - educazione digitale familiare dalla nascita - partecipazione attiva dei padri al ruolo di cura, sul modello del progetto E4Parent	Disponibilità del protocollo regionale		Attuazione degli interventi in almeno il 30% dei Distretti delle Aziende sanitarie		Attuazione degli interventi i in almeno l'50% dei Distretti delle Aziende sanitarie

(*) Obiettivi traccianti (in grassetto gli indicatori associati)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma Predefinito 13

PP13 "Malattie trasmissibili con gli alimenti, tutela della salute dei consumatori e nutrizione"

TITOLO	**PP13 "Malattie trasmissibili con gli alimenti, tutela della salute dei consumatori e nutrizione"**
MACRO OBIETTIVO PRINCIPALE DI RIFERIMENTO	**MO7 – Sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria**
OBIETTIVI STRATEGICI, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA TRASVERSALITÀ CON ALTRI MACRO OBIETTIVI	• 7.1 Favorire la formazione del personale addetto al controllo ufficiale (CU) concernente le principali zoonosi e rischi emergenti correlate alle MTA, al fine di assicurare controlli appropriati e coerenti nel settore della ristorazione collettiva • 7.2 Aumentare le competenze degli operatori sanitari delle strutture sanitarie competenti sulla prevenzione e controllo delle malattie trasmesse da alimenti e delle strutture sanitarie coinvolte nella prevenzione e il controllo delle malattie trasmesse da alimenti e nelle intossicazioni da funghi • 7.3 Promuovere la consapevolezza da parte delle comunità sulle malattie trasmesse da alimenti e sul corretto riconoscimento dei funghi e sulle attività degli ispettorati micologici • 7.4 Promuovere interventi formativi, campagne informative/educative per gli Operatori del Settore Alimentare (OSA) sulle malattie trasmesse da alimenti • 7.5 Assicurare il rintraccio dell'alimento per l'attivazione del sistema di allerta al fine del ritiro/richiamo dalla commercializzazione dell'alimento pericoloso o potenzialmente pericoloso • 7.6 Migliorare la qualità della sorveglianza delle malattie trasmesse da alimenti (MTA) • 7.7 Rafforzare le capacità diagnostiche e laboratoristiche e delle infrastrutture di supporto al controllo delle malattie trasmesse da alimenti • 7.8 Promuovere una sana alimentazione per favorire stili di vita salutari ed interventi volti alla riduzione dello spreco e dell'impatto ambientale per consumatori e operatori del settore alimentare tra cui gli operatori della ristorazione collettiva (scolastica, aziendale, ospedaliera e socio/ assistenziale) • 7.9 Migliorare la tutela della salute dei consumatori e dei soggetti allergici o intolleranti, assicurare il loro diritto all'informazione e garantire l'attività di controllo sulla presenza di sale iodato presso punti vendita e ristorazione collettiva • 7.10 Favorire la formazione/informazione degli operatori del settore alimentare che integri riferimenti all'uso del sale iodato, alle intolleranze alimentari, agli allergeni, alla gestione dei pericoli negli alimenti e alle indicazioni nutrizionali e sulla salute • 7.11 Migliorare le conoscenze atte a documentare lo stato di nutrizione della popolazione • 1.8 Promuovere l'adozione consapevole di uno stile di vita sano e attivo in tutte le età e nei *setting* di vita e di lavoro, integrando cambiamento individuale e trasformazione sociale • 1.9 Promuovere la salute orale attraverso il contrasto ai fattori di rischio comuni alle MCNT • 5.8 Implementare azioni strategiche per la sicurezza dell'acqua destinata al consumo umano: *governance*, integrazione e formazione • 6.3 Informatizzare i sistemi di sorveglianza per le malattie infettive, in modo interoperabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	Le malattie trasmesse da alimenti (MTA) si distinguono in tre grandi categorie: le **intossicazioni**, dovute all'ingestione di tossine già presenti nell'alimento prima del consumo; le **infezioni**, causate da microrganismi vivi che superano la barriera gastrica e colonizzano l'intestino; e le **tossinfezioni**, in cui l'alimento contiene sia batteri che tossine, con ulteriore produzione tossinica direttamente nel tratto gastroenterico. La contaminazione può avvenire in qualunque fase della filiera, dalla produzione primaria fino al consumo, e i quadri clinici variano per gravità. Tra i batteri più rilevanti troviamo *Campylobacter* (spesso legato a carni di pollame poco cotte e latte crudo), *Salmonella* (presente in molluschi, pollame, uova, latticini e vegetali) e i ceppi di *Escherichia coli* produttori di Shiga tossine (STEC), responsabili di infezioni potenzialmente letali come la Sindrome Emolitico Uremica, soprattutto nei bambini piccoli, *Listeria monocytogenes* che determina alta mortalità nei soggetti fragili, *Shigella* e *Yersinia*. I Norovirus sono tra le principali cause di gastroenteriti acute, mentre i virus dell'epatite A ed E possono diffondersi attraverso alimenti contaminati. In Italia l'impatto delle MTA è sottostimato a causa di sintomi spesso lievi, la mancata prescrizione di esami coprologici, la disomogeneità nei protocolli diagnostici di laboratorio e, infine, la sotto notifica da parte delle strutture sanitarie per via del carico di lavoro. Le nuove tecnologie rendono necessario rafforzare la collaborazione tra autorità competenti, laboratori di riferimento ed epidemiologia, garantendo interoperabilità delle piattaforme (soprattutto per i dati genomici) e procedure armonizzate, così da migliorare la rapidità ed estensione delle allerte epidemiche a livello regionale, nazionale e transnazionale. La scarsa o inadeguata denuncia delle MTA e le diagnosi incerte limitano l'indagine epidemiologica, causando perdita di informazioni e difficoltà nell'identificare agente eziologico e fonte di contaminazione, nonostante sistemi come D.M. PREMAL e RASFF. È fondamentale un costante impegno di Regioni e ASL nella raccolta dati e nelle indagini. La maggior parte delle MTA è legata a comportamenti scorretti degli Operatori del Settore Alimentare (OSA), soprattutto per contaminazione secondaria. La prevenzione richiede un sistema di controllo integrato che coinvolga OSA, Organi di controllo e consumatori. Gli OSA devono applicare un adeguato autocontrollo, mentre le Autorità Competenti devono garantire Controlli Ufficiali (CU) efficaci. La formazione degli OSA, soprattutto nella ristorazione, è essenziale per promuovere comportamenti igienici corretti, così come la qualificazione del personale addetto ai CU. Gli interventi di sicurezza alimentare e sicurezza nutrizionale, adozione procedure operative attività coordinamento e percorsi formativi mirano alla tutela della salute del consumatore attraverso la promozione di corretti stili di vita e controllo dei rischi specifici all'interno della filiera alimentare (inclusi allergeni e iodoprofilassi).

fonte: http://burc.regione.campania.it

SINTESI DELLE PRINCIPALI EVIDENZE E/O BUONE PRATICHE DI RIFERIMENTO E RELATIVE FONTI	Le Malattie Trasmesse dagli Alimenti (MTA) sono una causa rilevante di patologie e decessi a livello globale. Il progresso nelle tecniche di tipizzazione, in particolare il Sequenziamento Genomico Completo (WGS), ha migliorato l'identificazione dei focolai epidemici imponendo una maggiore integrazione tra autorità, laboratori e unità di epidemiologia. Fondamentali sono l'interoperabilità delle piattaforme di raccolta e analisi dei dati, l'armonizzazione delle procedure e la capacità di estendere le allerte su scala regionale, nazionale e transnazionale. L'esperienza dei Dipartimenti di Prevenzione evidenzia criticità operative e carenze di coordinamento, che ostacolano l'indagine e la gestione dei focolai. Le attività di sorveglianza e controllo sono multidisciplinari e richiedono competenze integrate in clinica, epidemiologia, microbiologia, chimica degli alimenti e gestione del rischio. Un sistema efficace deve valutare incidenza e costi, identificare agenti eziologici, individuare pratiche scorrette, attuare interventi prioritari e garantire risposte rapide. Centrale è l'istituzione di un gruppo multidisciplinare per coordinare indagini cliniche e ambientali, misure di controllo immediate, cooperazione con MMG e PLS, gestione trasparente delle comunicazioni e produzione di rapporti finali. Evidenze dimostrano che solide basi normative, controllo ufficiale degli alimenti, formazione continua, sorveglianza epidemiologica avanzata, adeguata capacità laboratoristica e comunicazione efficace con il consumatore, permettono di ridurre e migliorare la gestione delle MTA. Lo sviluppo di competenze, in particolare degli OSA e del personale addetto ai CU, attraverso la realizzazione di percorsi formativi, è una delle strategie più efficaci per controlli rigorosi lungo tutta la filiera alimentare e la promozione di abitudini salutari. ***Principali riferimenti normativi*** 1. *Decisione 2119/98/CE Sorveglianza epidemiologica delle MTA nella Comunità* 2. *Decreto Ministero della Salute 7 marzo 2022 PREMAL 2022 Revisione sistema segnalazione* 3. *Direttiva 2003/99/CE e D.Lgs. 191/2006 Sorveglianza zoonosi* 4. *Regolamento (UE) 2371/2022 Gravi minacce transfrontaliere* 5. *EU One Health Zoonoses Report 2023* 6. *Circolare Ministero della Salute 06.07.2017 Linee guida Botulismo e Sicurezza Alimentare* 7. *European Union One Health 2023 Zoonoses Report* 8. *Reg. UE 1169/2011 e Reg. UE 1924/2006 Informazioni e claims nutrizionali, allergeni* 9. *Legge 19 agosto 2016, n. 166 Sprechi alimentari* 10. *Legge 21 marzo 2005, n. 55 Prevenzione del gozzo e patologie da carenza iodica* 11. *Linee di indirizzo nazionali per la ristorazione scolastica Ministero della salute 2017* 12. *Council Conclusions 2017/C 205/03 Obesità infantile* 13. *Linee di indirizzo prevenzione sovrappeso e obesità Ministero della salute 2022 (PPDTA sovrappeso/obesità)* 14. *Legge n. 149 del 3 ottobre 2025 Disposizioni per la prevenzione e cura dell'obesità.* 15. *NICE, gennaio 2025 Linee guida cliniche aggiornate sulla gestione dell'obesità.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

PP13 “Malattie trasmissibili con gli alimenti, tutela della salute dei consumatori e nutrizione”

Scheda degli obiettivi e degli indicatori delle Azioni trasversali

Obiettivi delle azioni trasversali		Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
Categoria	**Denominazione**	**Denominazione**	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
Intersettorialità	Sviluppare un intervento integrato e multisettoriale per la prevenzione dell'eccedenza ponderale nelle diverse fasce di età attraverso la promozione della Dieta Mediterranea e di uno stile di vita attivo e contrasto alla sedentarietà anche con la collaborazione del TaRSIN	Prevenzione eccedenza ponderale	Definizione di un programma regionale integrato e multisettoriale per la prevenzione dell'eccedenza ponderale nelle diverse fasce di età, attraverso la promozione della Dieta Mediterranea e di uno stile di vita attivo e contrasto alla sedentarietà, anche con la collaborazione del TaRSIN, e sua attuazione tramite interventi nelle Aziende sanitarie territoriali	Istituzione/ aggiornamento tavoli di lavoro intersettoriali	Formalizzazione del programma integrato	Report sull’ l’attuazione del programma integrato che attesti almeno 1 intervento per ciascuna Azienda sanitaria territoriale	Report sull’ l’attuazione del programma integrato che attesti almeno 1 intervento per ciascuna Azienda sanitaria territoriale	Report sull’ l’attuazione del programma integrato che attesti almeno 1 intervento per ciascuna Azienda sanitaria territoriale
Formazione	Sviluppare adeguati programmi di formazione del personale addetto al controllo ufficiale (CU) concernenti le principali zoonosi e rischi emergenti correlate alle MTA, al fine di assicurare controlli appropriati e coerenti nel settore della ristorazione collettiva e negli Operatori del Settore Alimentare (OSA) per gli alimenti e processi produttivi	Formazione personale addetto controlli ufficiali MTA	Presenza di programma formativo regionale e sua attuazione tramite il Numero di eventi formativi regionali realizzati annualmente per personale addetto ai controlli ufficiali, finalizzati ad assicurare controlli appropriati e coerenti ai rischi specifici del contesto produttivo, rafforzando la capacità degli addetti al CU di riconoscere i pericoli peculiari degli alimenti prodotti e dei processi produttivi e di individuare eventuali fattori di rischio per la salute non valutati o gestiti dal sistema di gestione per la sicurezza alimentare dell’OSA, per garantire alimenti sicuri e prevenire l’insorgenza di MTA lungo l’intera filiera agroalimentare	Presenza del programma formativo	Almeno 1 percorso formativo	Almeno 1 percorso formativo	Almeno 1 percorso formativo	Almeno 1 percorso formativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

PP13 “Malattie trasmissibili con gli alimenti, tutela della salute dei consumatori e nutrizione”

Scheda degli obiettivi e degli indicatori delle Azioni trasversali

Obiettivi delle azioni trasversali		Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
Categoria	**Denominazione**	**Denominazione**	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
Formazione	Implementare la formazione regionale rivolta agli addetti ed agli Operatori del settore alimentare in tema di alimentazione sana e sicura	Formazione OSA sicurezza alimentare e nutrizionale	Presenza di programma formativo regionale e sua attuazione tramite il Numero di eventi formativi regionali validati (anche FAD) realizzati annualmente in tema di: alimentazione sana e sicura e prevenzione obesità (utilizzo di meno sale ma iodato, intolleranze alimentari, allergeni, celiachia, gestione dei pericoli chimici e microbiologici negli alimenti); salute e sostenibilità (corsi teorici e laboratori di cucina); etichettatura (secondo quanto disposto dal Reg. 1169/2011 e Reg. 1924/2006) ed indicazioni nutrizionali	Presenza del programma formativo	Almeno 1 percorso formativo	Almeno 1 percorso formativo	Almeno 1 percorso formativo	Almeno 1 percorso formativo
Formazione	**(*)** Aumentare le competenze degli operatori sanitari delle strutture sanitarie competenti sulla prevenzione e controllo delle malattie trasmesse da alimenti e delle strutture sanitarie coinvolte nella prevenzione e il controllo delle malattie trasmesse da alimenti e nelle intossicazioni da funghi	**Formazione operatori sanitari MTA**	Presenza di programma formativo regionale e sua attuazione tramite il Numero di eventi formativi regionali realizzati annualmente per operatori sanitari delle strutture sanitarie competenti sulla prevenzione e controllo delle malattie trasmesse da alimenti e delle intossicazioni da funghi al fine di assicurare l’attivazione tempestiva dei sistemi di prevenzione e controllo a tutela della salute collettiva, con particolare attenzione ai medici e agli operatori sanitari coinvolti nelle attività di indagine	Presenza del programma formativo	Almeno 1 percorso formativo	Almeno 1 percorso formativo	Almeno 1 percorso formativo	Almeno 1 percorso formativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

PP13 “Malattie trasmissibili con gli alimenti, tutela della salute dei consumatori e nutrizione”

Scheda degli obiettivi e degli indicatori delle Azioni trasversali

Obiettivi delle azioni trasversali		Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
Categoria	**Denominazione**	**Denominazione**	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
			epidemiologica, nonché coloro che pongono il sospetto diagnostico, tra cui i PS e le UOC delle malattie infettive					
Comunicazione	Sviluppare campagne informative - educative per gli Operatori del Settore Alimentare (OSA), per le associazioni di categoria e ordini, anche con tecnologie innovative quali laboratori/video, pillole	Comunicazione OSA sicurezza alimentare	Numero di interventi di comunicazione/informazione regionali realizzati annualmente per gli OSA e altri stakeholder (es. associazioni di categoria e ordini,) sul tema della sicurezza alimentare, anche con tecnologie innovative quali laboratori/video, pillole,	Almeno 1 intervento	Almeno 1 intervento	Almeno 1 intervento	Almeno 1 intervento	Almeno 1 intervento
Comunicazione	Realizzare interventi di comunicazione e informazione sulla promozione dell’educazione alimentare, la lotta agli sprechi sulla base della Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti ed il recupero delle eccedenze con riferimento alla Legge 166/2016 (L. Gadda)	Comunicazione ecosostenibilità per OSA e comunità	Numero di interventi di informazione e sensibilizzazione regionali realizzati annualmente rivolti agli operatori del settore alimentare e ai consumatori per promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei sistemi alimentari	Almeno 1 intervento	Almeno 1 intervento	Almeno 1 intervento	Almeno 1 intervento	Almeno 1 intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

PP13 “Malattie trasmissibili con gli alimenti, tutela della salute dei consumatori e nutrizione”

Scheda degli obiettivi e degli indicatori delle Azioni trasversali

Obiettivi delle azioni trasversali		Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
Categoria	**Denominazione**	**Denominazione**	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
Comunicazione	Promuovere la consapevolezza da parte delle comunità sulle malattie trasmesse da alimenti e sul corretto riconoscimento dei fungi e sulle attività degli ispettorati micologici	Comunicazione MTA per comunità	Numero di interventi di comunicazione/informazione regionali realizzati annualmente rivolti ai cittadini, anche a mezzo web, sulle malattie trasmesse da alimenti e sulle attività degli ispettorati micologici, anche al fine di far conoscere il ruolo delle Autorità competenti (SIAN e Servizi Veterinari) per eventuali segnalazioni tempestive relative agli alimenti, a tutela della salute pubblica	Almeno 1 intervento	Almeno 1 intervento	Almeno 1 intervento	Almeno 1 intervento	Report di monitoraggio del piano di comunicazione
Equità	Integrare in modo sistematico e progressivo criteri di equità nella *governance* e nella progettazione, attuazione e valutazione degli interventi, favorendo la consapevolezza sugli effetti delle prassi in termini di disuguaglianze sociali in salute	Applicazione criterio di equità	Completamento degli indicatori previsti per ciascuna annualità come da documento di traduzione operativa dell’approccio all’equità in salute nei Piani regionali della prevenzione (allegato al Piano)	Presenza Gruppo di lavoro equità e definizione Strategia equità	Descrizione di obiettivi specifici, azioni e indicatori per la strategia equità			Elaborazione di una sintesi sulle azioni per la strategia equità

(*) Obiettivi traccianti (in grassetto gli indicatori associati)

fonte: http://burc.regione.campania.it

PP13 “Malattie trasmissibili con gli alimenti, tutela della salute dei consumatori e nutrizione”

Scheda degli obiettivi e degli indicatori specifici

Obiettivi specifici	Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
	Denominazione	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
Verificare l’efficacia del sistema di rintracciabilità degli alimenti a rischio, previsto dagli articoli 18 e 19 del Reg. (CE) n. 178/2002, al fine di garantire l’attivazione immediata del sistema di allerta e il ritiro/richiamo degli alimenti pericolosi o potenzialmente pericolosi e migliorare il coordinamento con le strutture ospedaliere	Procedura rintracciabilità alimenti	Sviluppo/aggiornamento di una procedura regionale per l’attivazione immediata del sistema di allerta e il ritiro/richiamo degli alimenti pericolosi o potenzialmente pericolosi (in linea con la normativa nazionale ed europea) mediante l’utilizzo dei sistemi informativi dedicati	Disponibilità della procedura			Verifica e/o aggiornamento della procedura	
Supportare la gestione dei casi e focolai di MTA e favorire la standardizzazione delle indagini epidemiologiche dei principali agenti zoonotici	Procedura indagini epidemiologiche MTA	Sviluppo/aggiornamento di una procedura regionale standard per le indagini epidemiologiche in caso di MTA, in raccordo con eventuali indicazioni del Coordinamento Interregionale della Prevenzione (CIP), al fine di definire procedure operative e linee di indirizzo regionali contenenti anche istruzioni e modelli utili all’esecuzione delle indagini epidemiologiche sui principali agenti zoonotici			Disponibilità della procedura		Verifica e/o aggiornamento della procedura

fonte: http://burc.regione.campania.it

PP13 “Malattie trasmissibili con gli alimenti, tutela della salute dei consumatori e nutrizione”

Scheda degli obiettivi e degli indicatori specifici

Obiettivi specifici	Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
	Denominazione	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
Supportare l'attuazione delle previsioni dell’art. 10 DEL D. LGS. 27/21 per la trasmissione dei ceppi dei patogeni isolati ovvero dei dati di sequenziamento genomico ai centri di referenza nazionale e ai centri di coordinamento nazionali e regionali, anche in relazione all'entrata in vigore del Regolamento di esecuzione (UE) 2025/179 della Commissione, del 31 gennaio 2025, relativo alla raccolta e alla trasmissione di dati analitici molecolari nel quadro delle indagini epidemiologiche sui focolai di tossinfezione alimentare in conformità alla direttiva 2003/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio	Protocollo trasmissione ceppi da isolati MTA	Sviluppo/aggiornamento di un protocollo operativo regionale finalizzato all’attuazione delle previsioni dell’art. 10 DEL D. LGS. 27/21 per la trasmissione di ceppi di isolati ovvero per la trasmissione di dati di sequenziamento genomico dei microrganismi patogeni isolati da alimenti, dal livello regionale al livello centrale			Disponibilità del protocollo operativo		
Supportare lo sviluppo e l'adozione di accordi e protocolli interistituzionali a livello regionale, finalizzati a garantire un coordinamento tra gli enti e istituzioni coinvolti per una più efficace attivazione delle misure di prevenzione e controllo correlate ai casi di MTA e focolai diffusi	Protocollo Enti/laboratori isolati MTA	Adozione e attuazione di un accordo/protocollo interistituzionale, a carattere regionale, finalizzato all'individuazione di uno o più Enti/laboratori responsabili di raccolta, circolazione e gestione dei dati relativi alla tipizzazione genomica dei ceppi isolati	Disponibilità bozza di accordo/ protocollo regionale		Disponibilità di accordo/ protocollo regionale		Report sull' attuazione accordo/ protocollo per la condivisione dei dati

fonte: http://burc.regione.campania.it

PP13 “Malattie trasmissibili con gli alimenti, tutela della salute dei consumatori e nutrizione”

Scheda degli obiettivi e degli indicatori specifici

Obiettivi specifici	Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
	Denominazione	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
Favorire l'individuazione di laboratori di riferimento regionale per le malattie trasmesse da alimenti in ambito umano o l'attivazione di convenzioni con laboratori di riferimento o laboratori di un’altra Regione/PA	Individuazione laboratori di riferimento MTA	Sviluppo/aggiornamento del provvedimento regionale per la designazione del laboratorio di riferimento per le MTA e Operatività dell'attività di genotipizzazione genomica dei ceppi isolati in corso di focolai di MTA diffusi Nota: I suddetti laboratori dovranno rispondere ai requisiti minimi stabiliti a livello centrale e far parte di una rete appositamente costituita, coordinata a livello nazionale		Adozione di un nuovo provvedimento regionale o aggiornamento di atti esistenti secondo i criteri della rete nazionale			Report sull'operatività dell'attività di genotipizzazione
Rafforzare le capacità diagnostiche di sequenziamento e di tipizzazione dei patogeni da parte dei laboratori e comparazione per un più tempestivo riconoscimento degli agenti causali - isolati nelle acque (ambiente), alimenti, uomo ed animali - per una più efficace attivazione delle misure di prevenzione e controllo	Potenziamento capacità diagnostiche, sequenziamento, tipizzazione patogeni	Sviluppo e attuazione di un programma regionale pluriennale di iniziative per il potenziamento delle capacità diagnostiche di sequenziamento e tipizzazione dei patogeni da parte dei laboratori al fine di garantire all’aumento degli isolati nelle acque, alimenti, uomo e animali tipizzati ai fini della comparazione ed una tempestiva adozione delle misure di prevenzione e controllo (risorse umane, formative, strumentali, finanziarie ecc.)	Disponibilità del programma	Report sull'attuazione del programma	Report sull'attuazione del programma	Report sull'attuazione del programma	Report sull'attuazione del programma
Implementare programmi di Controllo in materia di sicurezza nutrizionale presso la ristorazione collettiva e di vigilanza in materia di presenza di sale iodato presso i punti vendita e ristorazione collettiva	Controlli sicurezza nutrizionale	Attuazione di specifici programmi di Controllo in materia di sicurezza nutrizionale presso la ristorazione collettiva e di vigilanza in materia di presenza di sale iodato presso i punti vendita e ristorazione collettiva, integrati nei Piani di Controllo Regionali Pluriennali (PCRP), calcolata come: (Numero di ambiti	Almeno il 20%	Almeno il 40%	Almeno il 60%	Almeno l'80%	100%

fonte: http://burc.regione.campania.it

PP13 “Malattie trasmissibili con gli alimenti, tutela della salute dei consumatori e nutrizione”

Scheda degli obiettivi e degli indicatori specifici

Obiettivi specifici	Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
	Denominazione	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
		territoriali/Aziende sanitarie territoriali che effettuano almeno 5 interventi di controllo/vigilanza) / (Numero totale di ambiti territoriali/Aziende sanitarie territoriali della regione) x 100					
Definire e implementare un Piano di controllo regionale in materia di intolleranze ed allergeni presso la produzione, distribuzione e la somministrazione nell’ambito della ristorazione collettiva	Controlli intolleranze/allergeni	Adozione di un piano regionale in materia di intolleranze ed allergeni presso la produzione, distribuzione e la somministrazione nell’ambito della ristorazione collettiva ed esecuzione dei Controlli ispettivi e/o analitici previsti, integrati nei Piani di Controllo Regionali Pluriennali (PCRP), in materia di intolleranze ed allergeni	Adozione del Piano allergeni	Effettuazione dei controlli e campionamenti stabiliti dal piano allergeni documentata da report	Effettuazione dei controlli e campionamenti stabiliti dal piano allergeni documentata da report	Effettuazione dei controlli e campionamenti stabiliti dal piano allergeni documentata da report	Effettuazione dei controlli e campionamenti stabiliti dal piano allergeni documentata da report

(*) Obiettivi traccianti (in grassetto gli indicatori associati)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma Predefinito 14

PP14 "Problematiche sanitarie emergenti nell'ambito degli animali da compagnia"

TITOLO	**PP14 "Problematiche sanitarie emergenti nell'ambito degli animali da compagnia"**
MACRO OBIETTIVO PRINCIPALE DI RIFERIMENTO	**MO7 – Sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria**
OBIETTIVI STRATEGICI, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA TRASVERSALITÀ CON ALTRI MACRO OBIETTIVI	• 7.12 Prevenire le zoonosi degli animali da compagnia tramite piani di monitoraggio, procedure operative integrate, formazione degli operatori sanitari strutture sanitarie umane e veterinarie e attività di formazione/informazione dei portatori di interesse • 7.13 Prevenire e ridurre aggressioni e morsicature da parte di cani tramite la definizione di procedure gestionali per i Servizi Veterinari, programmi di formazione per i detentori e proprietari di cani e campagne informative/educative per le comunità in materia di adozione consapevole degli animali e della loro corretta gestione • 7.14 Accrescere la disponibilità di informazioni inerenti all'oncologia veterinaria per le finalità di sanità pubblica tramite la promozione dell'inserimento in SINAC da parte dei medici veterinari delle informazioni diagnostiche relative alle neoplasie degli animali da compagnia • 5.1 Promuovere l'applicazione di un approccio *One Health* in una visione intersettoriale che potenzi l'integrazione tra SNPS e SNPA e promuova interventi di *advocacy* nelle politiche di altri settori • 6.3 Informatizzare i sistemi di sorveglianza per le malattie infettive, in modo interoperabile
DESCRIZIONE	Negli ultimi dieci anni in Italia è aumentata la sensibilità verso gli animali da compagnia, divenuti parte integrante del contesto familiare e sociale. Il Rapporto Eurispes 2025 indica che il 40,5% degli italiani possiede almeno un animale domestico, con un incremento rispetto al 2024. Questo crescente legame offre importanti benefici psicologici, sociali e fisici, ma comporta anche nuove criticità sanitarie. La convivenza ravvicinata favorisce infatti la trasmissione di zoonosi non coperte da specifici piani preventivi, come **leishmaniosi e leptospirosi**, la cui diffusione è sostenuta da fattori ambientali e dalla densità animale in ambito urbano. Inoltre, la presenza sempre più frequente di animali negli spazi pubblici richiede una gestione responsabile per prevenire episodi di aggressività interspecifica e intraspecifica a tutela della sicurezza collettiva. Eventi di morsicatura o aggressione richiedono interventi tempestivi dei servizi veterinari per evitare recidive, migliorare il benessere animale e umano e ridurre rischi di abbandono o rinuncia di proprietà. Un ulteriore elemento critico deriva dalla **condivisione degli stessi microambienti** tra uomo e animale, che determina un'esposizione comune a contaminanti ambientali presenti in aria, acqua e alimenti. Numerose sostanze tossiche sono riconosciute come fattori di rischio per patologie croniche e neoplastiche. Il cancro, considerato una delle principali emergenze di sanità pubblica, coinvolge anche gli animali da compagnia, i quali manifestano forme tumorali con caratteristiche biologiche e istopatologiche simili a quelle umane. Nella prospettiva **One Health**, l'oncologia veterinaria ha un ruolo strategico nell'oncologia comparata: i tumori spontanei di cane e gatto possono funzionare come sistemi sentinella per individuare precocemente fattori oncogeni ambientali comuni all'uomo. Il loro ciclo di vita più breve anticipa l'insorgenza e la progressione delle neoplasie, permettendo di osservare in tempi ridotti gli effetti di possibili esposizioni cancerogene. Il PP intende promuovere: • la definizione e adozione a cura delle Regione di **piani di monitoraggio della leishmaniosi canina** basati su accertamenti diagnostici sugli animali degli stabilimenti di rifugio per animali da compagnia, sul monitoraggio entomologico per la ricerca dei **vettori** e su procedure condivise tra Servizi Veterinari e i Servizi di Igiene e Sanità Pubblica per **la**

fonte: http://burc.regione.campania.it

	gestione integrata dei casi di rispettiva competenza e di Inserire leishmaniosi e leptospirosi nell'elenco delle malattie a rilevante rischio sanitario nazionale, per attivare programmi di sorveglianza del Ministero della Salute e delle Regioni/PA (Repertorio atto n. 183/CSR). • Per la leptospirosi, l'adozione di una gestione uniforme e integrata tra medicina veterinaria e medicina umana con gestione omogenea delle positività e attenzione specifica ai gruppi professionali più esposti (es. operatori dei rifugi); • Per le aggressioni canine, l'avvio di programmi formativi rivolti a proprietari e detentori, e creazione di una raccolta dati uniforme che supporti interventi informativi differenziati per territorio; dotare i servizi veterinari di strumenti e procedure condivise. • Per le neoplasie, l'inserimento delle informazioni diagnostiche nel SINAC
SINTESI DELLE PRINCIPALI EVIDENZE E/O BUONE PRATICHE DI RIFERIMENTO E RELATIVE FONTI	Gli animali da compagnia rivestono un ruolo sempre più centrale nella società, ma ai benefici della relazione uomo–animale si affiancano criticità rilevanti per sanità pubblica e sicurezza, soprattutto per le patologie zoonosiche. L'ECDC indica l'Italia come il Paese con la più alta siero-prevalenza europea di leishmaniosi canina. Oltre alle zone storicamente endemiche, la malattia si sta espandendo verso nord, con aumento dei casi in Emilia-Romagna e nuovi focolai autoctoni in diverse regioni settentrionali. Anche i vettori flebotomi si stanno diffondendo verso aree prima non endemiche. Per la leptospirosi è confermato il rischio zoonosico e una maggiore esposizione per gli operatori dei rifugi, rendendo necessaria una collaborazione tra medicina veterinaria e umana. Gli episodi di aggressioni e morsicature canine possono provocare lesioni gravi o mortali, con forte impatto sociale. La stretta convivenza tra persone e animali domestici comporta la condivisione dell'ambiente e l'esposizione agli stessi contaminanti, alcuni dei quali associati a malattie croniche e tumori. Gli animali domestici, in particolare i cani, sono candidati ideali come "sentinelle" degli effetti cancerogeni ambientali. In Italia manca una raccolta nazionale sistematica dei dati sulle neoplasie degli animali da compagnia: molte diagnosi, spesso effettuate in laboratori privati anche esteri, non vengono integrate in registri utili alle analisi epidemiologiche. Dal 2013 è attivo, su iniziativa del CEROVEC e con riconoscimento del Ministero della Salute, un sistema informativo nazionale che raccoglie i referti istologici di cane e gatto provenienti dal network italiano dei laboratori di oncologia veterinaria (NILOV). Tuttavia, non esiste ancora un vero registro tumori nazionale per gli animali, ma solo alcune esperienze locali isolate. ***<u>Principali riferimenti normativi</u>*** 1. *Regolamento (UE) 2016/429* 2. *d.lgs. 134/2022 – d.lgs. 136/2022* 3. *d.lgs. 12 del maggio 2015, n. 73* 4. *Linee guida per il controllo del serbatoio canino della leishmaniosi viscerale zoonotica in Italia. ISS - Gradoni, Gramiccia, Khoury, Maroli - 2004, Rapporti ISTISAN 04/12* 5. *Linee Guida relative alla movimentazione e registrazione nell'anagrafe degli animali d'affezione ai sensi dell'Accordo 24 gennaio 2013 tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane in materia di identificazione e registrazione degli animali d'affezione. Ministero della Salute prot. 0011642-29/05/2014-DGSAF* 6. *OM 4 settembre 1985* 7. *D.lgs. 191 del 4 aprile 2006* 8. *Ordinanza Ministero della Salute "Tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressione dei cani" 2013 e successive proroghe*

fonte: http://burc.regione.campania.it

	9. *"Environmental exposure and cancer occurrence in dogs: a critical appraisal of evidence" Owada K et al. Res Vet Sci. 2025 Mar: 184:105517. doi: 10.1016/j.rvsc.2024.105517. Epub 2024 Dec 22.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

PP14 “Problematiche sanitarie emergenti nell’ambito degli animali da compagnia”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori delle Azioni trasversali

Obiettivi delle Azioni trasversali		Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
Categoria	**Obiettivo**	**Denominazione**	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
Intersettorialità	Migliorare la qualità della sorveglianza integrata delle malattie zoonosiche anche trasmesse da vettori e delle problematiche sanitarie nell’ambito degli animali da compagnia	Procedure operative intersettoriali problematiche sanitarie animali da compagnia	Definizione/aggiornamento, tramite istituzione e operatività (Numero di incontri annuali) di un Gruppo di Lavoro (GdL) regionale intersettoriale, di procedure operative regionali, condivise tra i Servizi di Igiene e Sanità Pubblica e i Servizi Veterinari, finalizzate agli accertamenti e ai provvedimenti di competenza a seguito di problematiche sanitarie connesse alla convivenza con gli animali da compagnia	Istituzione GdL regionale intersettoriale	Almeno 1 incontro annuale del GdL	Almeno 1 incontro annuale del GdL	Disponibilità di procedure operative	Verifica e/o aggiornamento delle procedure da parte del GdL
Formazione	Aumentare le competenze del personale sanitario operante nelle strutture sanitarie umane e veterinarie tramite lo sviluppo di percorsi di formazione in materia di problematiche sanitarie legate alla convivenza con gli animali da compagnia	Formazione problematiche sanitarie animali da compagnia	Numero di percorsi formativi a carattere regionale o aziendale realizzati annualmente per operatori sanitari di strutture sanitarie umane e veterinarie in materia di problematiche sanitarie legate alla convivenza con gli animali da compagnia	Almeno 1 percorso formativo	Almeno 1 percorso formativo	Almeno 1 percorso formativo	Almeno 1 percorso formativo	Almeno 1 percorso formativo
Formazione	Prevenire e ridurre aggressioni e morsicature da parte di cani tramite programmi di formazione per detentori e proprietari in materia di corretta gestione degli animali e di identificazione precoce di comportamenti anomali di segni prodromici di aggressività nel cane	Formazione gestione animali da compagnia	Numero di percorsi formativi a carattere regionale o aziendale realizzati annualmente per detentori e proprietari sulla corretta gestione degli animali da compagnia	Almeno 1 percorso formativo	Almeno 1 percorso formativo	Almeno 1 percorso formativo	Almeno 1 percorso formativo	Almeno 1 percorso formativo
Formazione	Accrescere la disponibilità di informazioni inerenti all’oncologia veterinaria per le finalità di sanità pubblica tramite la promozione dell’inserimento in SINAC da parte dei medici veterinari delle	Formazione SINAC	Numero di percorsi formativi a carattere regionale o aziendale realizzati annualmente rivolti ai medici veterinari per favorire l’inserimento in SINAC delle diagnosi oncologiche degli animali da compagnia	Almeno 1 percorso formativo	Almeno 1 percorso formativo	Almeno 1 percorso formativo	Almeno 1 percorso formativo	Almeno 1 percorso formativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

PP14 “Problematiche sanitarie emergenti nell’ambito degli animali da compagnia”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori delle Azioni trasversali

Obiettivi delle Azioni trasversali		Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
Categoria	**Obiettivo**	**Denominazione**	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
	informazioni diagnostiche relative alle neoplasie degli animali da compagnia							
Comunicazione	Promuovere interventi di comunicazione, campagne informative/educative per i detentori e i proprietari degli animali da compagnia finalizzate alla identificazione, prevenzione e gestione delle potenziali problematiche sanitarie connesse con la convivenza con gli animali da compagnia	Comunicazione problematiche sanitarie animali da compagnia	Numero di interventi di comunicazione o campagne informative/educative, a carattere aziendale, realizzati annualmente per i detentori/proprietari di animali da compagnia sulle potenziali problematiche sanitarie connesse con la convivenza con gli animali da compagnia	Almeno 1 intervento per Azienda Sanitaria	Almeno 1 intervento per Azienda Sanitaria	Almeno 1 intervento per Azienda Sanitaria	Almeno 1 intervento per Azienda Sanitaria	Almeno 1 intervento per Azienda Sanitaria
Comunicazione	Contrastare il fenomeno delle aggressioni e morsicature da cani in ambito urbano tramite la promozione di interventi di comunicazione, campagne informative/educative per le comunità in materia di adozione consapevole degli animali e della loro corretta gestione	Comunicazione gestione animali da compagnia	Numero di interventi di comunicazione o campagne informative/educative, a carattere aziendale, realizzati annualmente per le comunità in materia di adozione consapevole degli animali e della loro corretta gestione	Almeno 1 intervento per Azienda Sanitaria	Almeno 1 intervento per Azienda Sanitaria	Almeno 1 intervento per Azienda Sanitaria	Almeno 1 intervento per Azienda Sanitaria	Almeno 1 intervento per Azienda Sanitaria
Equità	Integrare in modo sistematico e progressivo criteri di equità nella *governance* e nella progettazione, attuazione e valutazione degli interventi, favorendo la consapevolezza sugli effetti delle prassi in termini di disuguaglianze sociali in salute	Applicazione criterio di equità	Completamento degli indicatori previsti per ciascuna annualità come da documento di traduzione operativa dell’approccio all’equità in salute nei Piani regionali della prevenzione (allegato al Piano)	Presenza Gruppo di lavoro equità e definizione Strategia equità	Descrizione di obiettivi specifici, azioni e indicatori per la strategia equità			Elaborazione di una sintesi sulle azioni per la strategia equità

(*) Obiettivi traccianti (in grassetto gli indicatori associati)

fonte: http://burc.regione.campania.it

PP14 “Problematiche sanitarie emergenti nell’ambito degli animali da compagnia”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori specifici

Obiettivi specifici	Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
	Denominazione	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
(*) Prevenire la diffusione della leishmaniosi tramite il monitoraggio della prevalenza della patologia nel serbatoio canino, il monitoraggio della presenza e diffusione dei vettori coinvolti nella trasmissione e tramite la definizione di procedure omogenee ed integrate per la gestione dei casi nel cane e nell’uomo	**Monitoraggio leishmaniosi canina**	Definizione/aggiornamento, tramite istituzione e operatività (Numero di incontri annuali) di un Gruppo di Lavoro (GdL) regionale, di piani di monitoraggio regionali della leishmaniosi canina basati su accertamenti diagnostici sugli animali degli stabilimenti di rifugio per animali da compagnia, sul monitoraggio entomologico per la ricerca dei vettori e su procedure condivise tra Servizi Veterinari e i Servizi di Igiene e Sanità Pubblica per la gestione integrata dei casi di rispettiva competenza	Istituzione GdL regionale	Almeno 1 incontro annuale del GdL	Almeno 1 incontro annuale del GdL	Predisposizione /aggiornamento dei piani di monitoraggio	Verifica e /o aggiornamento dei piani di monitoraggio
Prevenire la diffusione di leptospirosi tramite definizione di procedure omogenee ed integrate per la gestione dei casi di leptospirosi nel cane	Procedure gestione leptospirosi canina	Definizione/aggiornamento, tramite istituzione di un Gruppo di Lavoro (GdL) regionale, di una procedura regionale, integrata tra Servizi Igiene e Sanità Pubblica e Servizi Veterinari, per la gestione dei casi di leptospirosi nel cane e per favorire l’adozione dei provvedimenti sanitari di competenza a seguito di rilievo di positività o di casi clinici	Istituzione GdL regionale	Predisposizione /aggiornamento di una procedura aggiornata al contesto normativo	Presenza di una procedura aggiornata al contesto normativo, verifica e/o aggiornamento	Presenza di una procedura aggiornata al contesto normativo, verifica e/o aggiornamento	Presenza di una procedura aggiornata al contesto normativo, verifica e /o aggiornamento
Definire procedure integrate per la valutazione e la gestione delle aggressioni e morsicature ad opera di cani nei confronti di altri animali e di persone	Procedure gestione morsicatura cani	Definizione/aggiornamento, tramite istituzione di un Gruppo di Lavoro (GdL) regionale, di procedure regionali omogenee ed integrate tra Servizi Igiene e Sanità Pubblica e Servizi Veterinari per favorire la gestione degli episodi di aggressione/morsicature ad opera di cani	Istituzione di Gruppi di lavoro (GdL) regionali	Predisposizione /aggiornamento di una procedura aggiornata al contesto normativo	Presenza di una procedura aggiornata al contesto normativo, verifica e/o aggiornamento	Presenza di una procedura aggiornata al contesto normativo, verifica e/o aggiornamento	Predisposizione /aggiornamento di una procedura aggiornata al contesto normativo

(*) Obiettivi traccianti (in grassetto gli indicatori associati)

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. Linee di supporto centrali

Le Linee di supporto centrali (LSC), dette anche Azioni centrali del PNP, pertinenti al livello di governo centrale, sono finalizzate a migliorare la capacità del sistema sanitario di promuovere e governare la prevenzione e a rendere più efficiente ed efficace l'insieme delle relazioni tra attori istituzionali e tra questi e gli stakeholder e, in generale, a facilitare il raggiungimento degli obiettivi del PNP e dei PRP.
Le LSC concorrono, tra l'altro, al miglioramento degli esiti di salute, secondo il modello di *stewardship* in base al quale il Ministero della salute, anche in collaborazione con altri Ministeri e Istituzioni centrali, supporta la programmazione regionale, svolgendo un ruolo di indirizzo, promozione, coordinamento e accompagnamento alle Regioni. Questo sostegno centrale si realizza anche attraverso strumenti formali volti a favorire l'implementazione delle politiche e delle strategie, oltre che a rafforzare le collaborazioni mediante lo sviluppo di reti e alleanze, quali accordi, patti, protocolli di intesa intersettoriali e interistituzionali, linee di indirizzo, declinabili a livello regionale.
Il PNP 2026-2031, pertanto, valorizza l'integrazione tra i diversi livelli istituzionali e individua le LSC, di seguito riportate in forma di elenco e di scheda, definendole in termini di elementi pianificatori e operativi (obiettivi specifici, risultati attesi, responsabilità).
Resta, inoltre, fermo l'impegno del Ministero della salute a sviluppare e sostenere ogni altra azione di competenza a supporto degli obiettivi del Piano, in raccordo con le altre Amministrazioni eventualmente coinvolte.

8.1 Elenco delle Linee di supporto centrali

LINEA N. 1 - Sostenere a livello nazionale lo sviluppo e il coordinamento delle Reti Regionali delle Scuole che Promuovono Salute.

LINEA N. 2 - Favorire la promozione dell'attività fisica nella popolazione generale e in gruppi a rischio e la tutela della salute nelle attività sportive.

LINEA N. 3 - Sostenere a livello nazionale lo sviluppo e il coordinamento delle Reti Regionali dei Luoghi di lavoro che Promuovono Salute.

LINEA N. 4 - Assicurare l'operatività del "Comitato per l'indirizzo e la valutazione delle politiche attive e per il coordinamento nazionale delle attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro" (ex art. 5 D.lgs. 81/08).

LINEA N. 5 - Dare attuazione al comma 5 dell'articolo 244 "Registrazione dei tumori e degli effetti nocivi sulla funzione sessuale e sulla fertilità" del D.lgs. 81/2008.

fonte: http://burc.regione.campania.it

LINEA N. 6 - Elaborare una proposta di modifica e integrazione dell'art. 40 - Allegato 3B D.lgs. 81/2008 e avviare l'iter per la successiva emanazione del decreto di revisione.

LINEA N. 7 - Assicurare il supporto tecnico-istituzionale alle Regioni per la programmazione e il rafforzamento dei programmi organizzati di screening oncologici.

LINEA N. 8 - Rafforzare la *governance* nazionale e il coordinamento strategico dei programmi di screening oncologico attraverso la Cabina di regia nazionale del Piano Oncologico Nazionale.

LINEA N. 9 - Rafforzare la capacità del Paese di condurre indagini epidemiologiche sul campo (*field epidemiology*) in modo omogeneo e coordinato.

LINEA N. 10 - Rafforzare la capacità di analisi e utilizzo dei dati epidemiologici nazionali sulle malattie infettive.

LINEA N. 11 - Rafforzare i sistemi di sorveglianza delle malattie infettive.

LINEA N. 12 - Attivare un Coordinamento nazionale per definire strategie di comunicazione relative alla esposizione agli schermi nei primi 1000 giorni di vita.

LINEA N. 13 - Attivare l'Osservatorio per lo studio dell'obesità ai sensi dell'articolo 4 della Legge 3 ottobre 2025, n. 149.

LINEA N. 14 - Predisporre linee di indirizzo per l'implementazione di strategie di prevenzione primaria e secondaria delle Demenze.

LINEA N. 15 - Coordinare il Comitato Tecnico per il monitoraggio delle attività inerenti al Fondo per le dipendenze patologiche, costituito con DD 19 novembre 2025 ai sensi del decreto del Ministro della salute 1° agosto 2025.

LINEA N. 16 – Attivare la Commissione di coordinamento strategico di cui all'articolo 5, comma 1, del decreto del Ministro della salute 9 giugno 2022 recante: "Individuazione dei compiti delle Istituzioni che fanno parte del Sistema nazionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS) istituito dall'articolo 27, Dl 30 aprile 2022, n. 36".

LINEA N. 17 - Rafforzare la prevenzione e la sorveglianza delle malattie trasmissibili attraverso gli alimenti.

LINEA N. 18 - Rafforzare le attività di controllo su sostanze o prodotti che provocano allergie o intolleranze.

LINEA N. 19 - Promuovere iniziative per favorire una interazione positiva della salute umana ed animale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2 Le schede delle Linee di supporto centrali

LINEE DI SUPPORTO CENTRALI

DESCRIZIONE						MONITORAGGIO			
Titolo	**PP di riferimento**	**Referente MdS (DIP-DG)**	**Altri Attori**	**Obiettivo**	**Risultati attesi**	**2028** Stato di avanzamento		**2031** Stato di avanzamento	
LSC1 Sostenere a livello nazionale lo sviluppo e il coordinamento delle Reti Regionali delle Scuole che Promuovono Salute.	PP1	DPRES-DGPRE DOHRI-DGCSV-DGSAN	MIM, ISS, Regioni, Network scientifici, Coordinatore dei Tavoli Regionali sulla Sicurezza Nutrizionale (TaRSiN), altri stakeholder	Promuovere a livello nazionale lo sviluppo e il coordinamento delle Reti Regionali delle Scuole che Promuovono Salute, al fine di rafforzare le strategie di prevenzione e promozione della salute nel setting scolastico secondo l'approccio integrato "*Health in All Policies*", attraverso la collaborazione tra istituzioni centrali, enti regionali e altri stakeholder	Istituzione del "Coordinamento nazionale delle reti regionali delle Scuole che promuovono salute"	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*
					Predisposizione di documenti di indirizzo, atti programmatici, proposte normative relativi agli ambiti di competenza del Coordinamento	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*
LSC2 Favorire la promozione dell'attività fisica nella popolazione generale e in gruppi a rischio e la tutela della salute nelle attività sportive.	PP2 PP11	DPRES-DGPRE DOHRI-DGCSV	MIM, MIT, PCM, ISS, CONI, CIP, Regioni, Società scientifiche, Federazioni, Associazioni	Sostenere a livello nazionale strategie e azioni prioritarie per incrementare la pratica dell'attività fisica nella popolazione generale e nei gruppi a rischio, favorire la tutela della salute nelle attività sportive e supportare la diffusione omogenea delle palestre della salute sul territorio	Istituzione del "Tavolo di lavoro per la promozione dell'attività fisica la tutela della salute nelle attività sportive"	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*
					Predisposizione di documenti di indirizzo, atti programmatici, proposte normative relativi agli ambiti di competenza del Tavolo	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

LINEE DI SUPPORTO CENTRALI

DESCRIZIONE						MONITORAGGIO			
Titolo	**PP di riferimento**	**Referente MdS (DIP-DG)**	**Altri Attori**	**Obiettivo**	**Risultati attesi**	**2028**		**2031**	
						Stato di avanzamento		**Stato di avanzamento**	
LSC3 Sostenere a livello nazionale lo sviluppo e il coordinamento delle Reti Regionali dei Luoghi di lavoro che Promuovono Salute.	PP3	DPRES-DGPRE	MLPS, ISS, Regioni, altri stakeholder	Promuovere a livello nazionale lo sviluppo e il coordinamento delle Reti Regionali dei Luoghi di lavoro che Promuovono Salute, al fine di rafforzare le strategie di prevenzione e promozione della salute nel setting lavorativo secondo l'approccio integrato "Health in All Policies", attraverso la collaborazione tra istituzioni centrali, enti regionali e altri stakeholder	Istituzione del "Coordinamento nazionale delle reti regionali dei Luoghi di lavoro che promuovono salute"	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*
					Predisposizione di documenti di indirizzo, atti programmatici, proposte normative relativi agli ambiti di competenza del Coordinamento	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*
LSC4 Assicurare l'operatività del "Comitato per l'indirizzo e la valutazione delle politiche attive e per il coordinamento nazionale delle attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro" (ex art. 5 D.lgs. 81/08).	PP5 PP6 PP7	DPRES-DGPRE	MLPS, MIT, MI, INAIL, INL, Regioni, altri stakeholder	Stabilire le linee comuni delle politiche nazionali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e individuare obiettivi e programmi dell'azione pubblica di promozione e miglioramento della salute e della sicurezza dei lavoratori	Predisposizione di documenti di indirizzo, atti programmatici, proposte normative	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

LINEE DI SUPPORTO CENTRALI

DESCRIZIONE						MONITORAGGIO			
Titolo	**PP di riferimento**	**Referente MdS (DIP-DG)**	**Altri Attori**	**Obiettivo**	**Risultati attesi**	**2028**		**2031**	
						Stato di avanzamento		**Stato di avanzamento**	
LSC5 Dare attuazione al comma 5 dell'articolo 244 "Registrazione dei tumori e degli effetti nocivi sulla funzione sessuale e sulla fertilità" del D.lgs. 81/2008.	PP5 PP6 PP7	DPRES-DGPRE	MLPS, INAIL, Regioni, Garante dati personali	Disciplinare i contenuti e le modalità di gestione, raccolta e trasmissione dei dati, registro nazionale dei casi di neoplasia di sospetta origine professionale e dei casi di effetti avversi per la salute da esposizione a sostanze tossiche per la riproduzione nel rispetto delle norme per il trattamento dei dati personali.	Definizione e adozione del Decreto ministeriale (DM) recante la regolamentazione dei registri previsti dall'articolo 244 del D.lgs. 81/2008, corredato dal relativo disciplinare tecnico	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*
LSC6 Elaborare una proposta di modifica e integrazione dell'art. 40 - Allegato 3B D.lgs. 81/2008 e avviare l'iter per la successiva emanazione del decreto di revisione.	PP6 PP7	DPRES-DGPRE	MLPS, INAIL, Regioni, Associazioni scientifiche del settore	Aggiornare i contenuti dell'Allegato 3B D.lgs. 81/2008 in considerazione dell'evoluzione dei sistemi produttivi ed economici, inserendo i nuovi rischi e/o specificando meglio quelli attualmente non definiti nel dettaglio, in modo da rendere attuale ed efficace la prevenzione sulla base della sorveglianza sanitaria, anche secondo le indicazioni degli attori interessati, in parte già raccolte	Elaborazione della proposta di modifica del decreto dell'art. 40 comma 2-bis D. Lgs. 81/2008 e avviamento dell'iter di adozione	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

LINEE DI SUPPORTO CENTRALI

DESCRIZIONE						MONITORAGGIO			
Titolo	**PP di riferimento**	**Referente MdS (DIP-DG)**	**Altri Attori**	**Obiettivo**	**Risultati attesi**	**2028**		**2031**	
						Stato di avanzamento		**Stato di avanzamento**	
LSC7 Assicurare il supporto tecnico-istituzionale alle Regioni per la programmazione e il rafforzamento dei programmi organizzati di screening oncologici.	PP8	DPRES-DGPRE	Regioni, ISS, ONS, Società Scientifiche, Enti e Istituzioni scientifiche pubbliche	Favorire, attraverso azioni di indirizzo e coordinamento, l'equità nell'offerta e nell'erogazione dei programmi di screening oncologico organizzato su tutto il territorio nazionale e lo sviluppo e l'adozione di modelli tecnico-organizzativi anche in nuovi ambiti di patologia, al fine di garantire omogeneità e qualità dei programmi	Predisposizione di documenti tecnici/atti a supporto del rafforzamento e dell'omogeneità dei programmi regionali	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*
					Predisposizione di documenti tecnici/atti per la programmazione delle azioni volte al potenziamento dei programmi di screening oncologico	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*
LSC8 Rafforzare la *governance* nazionale e il coordinamento strategico dei programmi di screening oncologico attraverso la Cabina di regia nazionale del Piano Oncologico Nazionale.	PP8	DPRES-DGPRE	Regioni, ISS, ONS, Società Scientifiche, Enti e Istituzioni scientifiche pubbliche Associazioni di volontariato, Enti del Terzo Settore operanti nel campo dell'oncologia	Garantire un coordinamento efficace tra livello centrale e regionale per l'attuazione delle strategie di prevenzione oncologica, in coerenza con gli indirizzi del Piano Oncologico Nazionale (PON) e del Piano Nazionale della Prevenzione (PNP), favorendo la programmazione condivisa, il monitoraggio dei risultati e la diffusione delle buone pratiche	Report di sintesi delle riunioni, con individuazione delle priorità e delle azioni da intraprendere Comunicazione e condivisione periodica dei risultati attraverso report, incontri tecnici e momenti pubblici di restituzione	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

LINEE DI SUPPORTO CENTRALI

DESCRIZIONE						MONITORAGGIO			
Titolo	**PP di riferimento**	**Referente MdS (DIP-DG)**	**Altri Attori**	**Obiettivo**	**Risultati attesi**	**2028**		**2031**	
						Stato di avanzamento		**Stato di avanzamento**	
LSC9 Rafforzare la capacità del Paese di condurre indagini epidemiologiche sul campo (*field epidemiology*) in modo omogeneo e coordinato.	PP10	DPRES-DGEME	ISS, Regioni, Network scientifici e altri istituti di ricerca	Promuovere a livello nazionale la realizzazione di un programma di formazione di *field epidemiology* che fornisca, agli operatori di sanità pubblica sul territorio e nelle regioni, gli strumenti necessari per condurre indagini epidemiologiche sul campo.	Definire e implementare moduli di formazione teorico-pratica (FETP - *Field Epidemiology Training Program*)	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*
LSC10 Rafforzare la capacità di analisi e utilizzo dei dati epidemiologici nazionali sulle malattie infettive.	PP10	DPRES-DGEME	ISS, Network scientifici e altri istituti di ricerca	Produrre report periodici e analisi strutturate dei dati epidemiologici nazionali sulle malattie infettive, laddove possibile integrato con altri flussi in ottica One-Health, e delle coperture vaccinali per età e per condizione di rischio.	Produzione e diffusione di almeno un report nazionale annuale	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*
LSC11 Rafforzare i sistemi di sorveglianza delle malattie infettive.	PP10	DPRES-DGEME	ISS, Network scientifici e altri istituti di ricerca	Perseguire le attività di armonizzazione e allineamento tra PREMAL e le Sorveglianze Speciali con l'individuazione di un sistema sicuro per la trasmissione dei dati in linea con la normativa vigente.	Predisposizione di documenti di indirizzo, atti programmatici, proposte normative	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi*

fonte: http://burc.regione.campania.it

LINEE DI SUPPORTO CENTRALI

DESCRIZIONE						MONITORAGGIO			
Titolo	**PP di riferimento**	**Referente MdS (DIP-DG)**	**Altri Attori**	**Obiettivo**	**Risultati attesi**	**2028** Stato di avanzamento		**2031** Stato di avanzamento	
LSC12 Attivare un Coordinamento nazionale per definire strategie di comunicazione relative alla esposizione agli schermi nei primi 1000 giorni di vita.	PP12	DOHRI-DGCSV	ISS, Società scientifiche e stakeholder di riferimento per l'area dei primi 1000 giorni di vita	Rafforzare le strategie di comunicazione volte a prevenire i rischi connessi all'esposizione agli schermi nella fase dei primi 1000 giorni di vita, favorendo lo scambio di esperienze tra istituzioni centrali, società scientifiche e stakeholder.	Istituzione del "Coordinamento nazionale per la comunicazione sui rischi connessi alla esposizione agli schermi nella fase dei primi 1000 giorni di vita"	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*
					Predisposizione e diffusione di materiali di comunicazione	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*
LSC13 Attivare l'Osservatorio per lo studio dell'obesità ai sensi dell'articolo 4 della Legge 3 ottobre 2025, n. 149.	PP1 PP2 PP3 PP11 PP12 PP13	DOHRI-DGCSV-DGISAN	Regioni, ISS, MIM, Società scientifiche, Tavolo Nazionale sulla Sicurezza Nutrizionale (TaNSiN)	Attuare le disposizioni previste dalla legge 3 ottobre 2025, n. 149 che reca "Disposizioni per la prevenzione e la cura dell'obesità" promuovendo la collaborazione e lo scambio di esperienze tra Istituzioni centrali, Enti regionali e locali, società scientifiche e altri stakeholder.	Osservatorio per lo studio dell'obesità attivato ed operativo	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*
					Predisposizione programma nazionale per la prevenzione e la cura dell'obesità	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*
LSC14 Predisporre linee di indirizzo per l'implementazion	PP11	DOHRI-DGCSV	ISS, Regioni, Associazioni famigliari,	Definire indirizzi uniformi per implementare strategie di prevenzione primaria e secondaria delle Demenze,	Raccolta e analisi delle attività di prevenzione della demenza e relativi indicatori di monitoraggio	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

LINEE DI SUPPORTO CENTRALI

DESCRIZIONE						MONITORAGGIO			
Titolo	**PP di riferimento**	**Referente MdS (DIP-DG)**	**Altri Attori**	**Obiettivo**	**Risultati attesi**	**2028**		**2031**	
						Stato di avanzamento		**Stato di avanzamento**	
e di strategie di prevenzione primaria e secondaria delle Demenze.			Società scientifiche	attraverso politiche mirate e adattate alle specifiche esigenze demografiche e sanitarie di ogni regione, valorizzando la conoscenza dell'epidemiologia dei fattori di rischio nei diversi territori e promuovendo la raccolta di dati e di indicatori di monitoraggio	Predisposizione di Linee di indirizzo	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*
LSC15 Coordinare il Comitato Tecnico per il monitoraggio delle attività inerenti al Fondo per le dipendenze patologiche, costituito con DD 19 novembre 2025 ai sensi del decreto del Ministro della salute 1° agosto 2025.	PP4	DOHRI-DGCSV	Regioni	Garantire le attività di monitoraggio e valutazione delle attività previste nei Piani regionali triennali per le dipendenze patologiche e delle relative risorse stanziate dalla L. n. 207/2024.	Predisposizione di pareri tecnici di valutazione dei Piani regionali.	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*
LSC16 Attivare la Commissione di coordinamento strategico di cui all'articolo 5, comma 1, del decreto del Ministro della salute 9 giugno	PP9	DOHRI – DGCSV DPRES – DGPRE	Regioni, ISS	Coordinare le attività del SNPS e dei Sistemi regionali prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS) al fine di tracciare linee comuni all'interno della interdisciplinarità insita nel sistema, anche al fine di assicurare il raccordo delle attività dei SRPS con	Commissione di coordinamento strategico	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*
					Contributo all'aggiornamento annuale del Programma Triennale salute ambiente biodiversità e clima	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

LINEE DI SUPPORTO CENTRALI

DESCRIZIONE						MONITORAGGIO			
Titolo	**PP di riferimento**	**Referente MdS (DIP-DG)**	**Altri Attori**	**Obiettivo**	**Risultati attesi**	**2028**		**2031**	
						Stato di avanzamento		**Stato di avanzamento**	
2022 recante: "Individuazione dei compiti delle Istituzioni che fanno parte del Sistema nazionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS) istituito dall'articolo 27, Dl 30 aprile 2022, n. 36".				gli atti di programmazione e pianificazione nazionali, coerentemente con quanto previsto con il DM 9 giugno 2022.					
LSC17 Rafforzare la prevenzione e la sorveglianza delle malattie trasmissibili attraverso gli alimenti.	PP13	DHORI-DGSAN	Regioni, ISS, IIZZSS, altri laboratori della rete ai sensi del D.lgs 27/21	Rafforzare il coordinamento unitario e l'organizzazione armonizzata della sorveglianza delle Malattie a trasmissione alimentare (MTA) per una più efficace attivazione delle misure di prevenzione e controllo delle MTA.	Istituzione di un tavolo di lavoro nazionale sulla sorveglianza delle MTA con funzione di coordinamento.	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*
					Elaborazione di documenti operativi/protocolli interistituzionali che consentano il coordinamento dei flussi dei dati di sorveglianza epidemiologica e di laboratorio, compresi quelli relativi alla genomica dei microrganismi e che garantiscano lo scambio e l'integrazione in chiave One Health dei dati tra il settore umano, alimentare, veterinario e	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

LINEE DI SUPPORTO CENTRALI

DESCRIZIONE						MONITORAGGIO			
Titolo	**PP di riferimento**	**Referente MdS (DIP-DG)**	**Altri Attori**	**Obiettivo**	**Risultati attesi**	**2028**		**2031**	
						Stato di avanzamento		**Stato di avanzamento**	
					ambientale (laddove applicabile).				
					Adozione di provvedimenti nazionali per l'individuazione di requisiti minimi dei laboratori di riferimento regionali per le MTA, e coordinamento centrale della rete dei laboratori.	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*
LSC18 Rafforzare le attività di controllo su sostanze o prodotti che provocano allergie o intolleranze.	PP13	DHORI-DGISAN	Regioni/PA PCF ASL CReNaRiA ISS/ laboratori ufficiali	Adozione di un piano nazionale di controllo ufficiale sugli allergeni alimentari e relativo monitoraggio	Adozione di un Piano Nazionale 2026-2028	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*
LSC19 Promuovere iniziative per favorire una interazione positiva della salute umana ed animale.	PP14	DHORI-DGSA	IIZZSS CEROVEC	Realizzazione di un modello di sorveglianza epidemiologica delle zoonosi non a trasmissione alimentare attraverso una piattaforma sperimentale per la raccolta ed elaborazione dei dati. Implementazione della modalità di raccolta dei dati (ivi compresa la notifica) relativi ai casi Leptospirosi e Leishmaniosi, e patologie oncologiche dei piccoli animali (registro tumori), attraverso la piattaforma di	Consolidamento del flusso dati nella piattaforma di interoperabilità per l'elaborazione e lo sviluppo delle strategie per il controllo delle zoonosi, e di studi sull'evoluzione e l'incidenza dei tumori degli animali da compagnia.	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

LINEE DI SUPPORTO CENTRALI

DESCRIZIONE						MONITORAGGIO			
Titolo	PP di riferimento	Referente MdS (DIP-DG)	Altri Attori	Obiettivo	Risultati attesi	2028		2031	
						Stato di avanzamento		Stato di avanzamento	
				interoperabilità del Min. Salute finalizzata alla messa in rete dei database degli IIZZSS.					

LEGENDA

LSC: Linea di supporto centrale. PP: Programma Predefinito. MdS: Ministero della Salute. ISS: Istituto Superiore di Sanità. MIM: Ministero dell'Istruzione e del Merito. MLPS: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. MI: Ministero dell'Interno. INAIL: Istituto Nazionale Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro. INL: Ispettorato Nazionale del Lavoro. ONS: Osservatorio Nazionale Screening. IIZZSS: Istituti Zooprofilattici Sperimentali. CEROVEC: Centro di Referenza Nazionale per l'Oncologia Veterinaria e Comparata. CReNaRia: Centro di Referenza Nazionale per la rilevazione negli alimenti di sostanze e prodotti che provocano allergie o intolleranze. ASL: Aziende Sanitarie Locali. DIP: Dipartimento (MdS). DG: Direzione generale (MdS). DPRES: Dipartimento della prevenzione, della ricerca e delle emergenze sanitarie (MdS). DOHRI: Dipartimento della salute umana, della salute animale e dell'ecosistema (One Health) e dei rapporti internazionali (MdS). DGPRE Direzione generale della prevenzione (MdS); DGEME: Direzione generale delle emergenze sanitarie (MdS). DGCSV: Direzione generale dei corretti stili di vita e dei rapporti con l'ecosistema (MdS). DGSAN: Direzione generale dell'igiene e della sicurezza alimentare (MdS). DGSA: Direzione generale della salute animale (MdS). PCF: Posti di Controllo Frontalieri.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano Nazionale della Prevenzione

2026 – 2031

Allegato 1

-

Documento di traduzione operativa dell'approccio all'equità in salute nei Piani Regionali della Prevenzione

Sommario

Finalità e criteri ispiratori II

Contesto II

Struttura del modello III

Indicatori per tutto il PRP III

Indicatori per ogni programma V

Tabelle sinottiche indicatori XI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Finalità e criteri ispiratori

⇒ Favorire una comprensione comune del modello e dei suoi riferimenti metodologici.
⇒ Offrire un supporto operativo per l'accompagnamento di Regioni e Province autonome (RPA) nell'applicazione del nuovo modello di azione trasversale Equità.
⇒ Fornire uno strumento utile per la fase di programmazione, implementazione e rendicontazione delle azioni orientate all'equità (AOE) o *equity-oriented*.

I principi di fondo a cui si ispira il nuovo modello di azione trasversale Equità sono quelli della centralità dei meccanismi di governance dell'equità a livello regionale (o provinciale per le Province autonome), della capacitazione di operatori e operatrici sugli aspetti di equità, dell'attenzione alla dimensione processuale ed evolutiva dell'applicazione di questo approccio.

Contesto

Il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025 ha introdotto l'equità come azione trasversale certificativa, chiedendo a tutte le RPA di formulare almeno una AOE per ciascun Programma dei propri Piani Regionali della Prevenzione (PRP).

L'azione centrale CCM "*Governance per l'Equità nei PRP 2020-2025*", coordinata dalla Regione Emilia-Romagna in collaborazione con la AUSL della Romagna e l'Università di Torino, è stata avviata per monitorare e accompagnare l'attuazione dell'azione trasversale equità prevista dal PNP. Il progetto ha avuto l'obiettivo di sviluppare, tramite un approccio di co-costruzione con le RPA e la valorizzazione delle esperienze maturate a livello regionale e locale in seno al PNP 2020-2025, un nuovo modello per la pianificazione, l'implementazione e il monitoraggio delle AOE nei PRP futuri. L'obiettivo è stato perseguito attraverso l'analisi dei contesti organizzativi e operativi prima dell'attivazione dei nuovi PRP e nelle loro prime fasi di implementazione e attraverso una serie di laboratori collaborativi volti a facilitare il confronto tra territori e a promuovere e rafforzare la capacità di governance delle RPA rispetto al contrasto alle disuguaglianze sociali in salute.

Il percorso di confronto e condivisone con le RPA ha portato all'elaborazione di un nuovo modello per la pianificazione, l'implementazione e il monitoraggio delle AOE nei PRP futuri che tende a:

- Non focalizzarsi su un approccio tecnicistico che rischia di escludere professionisti non addetti ai lavori e comunità;
- Integrare formazione continua e *peer education*;
- Favorire l'uso di indicatori flessibili e multidimensionali che meglio possano adattarsi alle caratteristiche delle realtà locali;
- Potenziare strutture permanenti e multidisciplinari per la governance dell'equità basate su reti intersettoriali che superino i confini dell'ambito sanitario;
- Favorire la creazione di gruppi di lavoro misti e la trasmissione attiva di competenze tra professionisti;
- Combinare dati quantitativi e qualitativi nello sviluppo di strumenti per comprendere l'effetto delle AOE sulle disuguaglianze.

In questa prospettiva, i riferimenti cardine del nuovo modello per l'azione trasversale Equità vanno ricercati nel:

- Dare continuità e valorizzare, in ottica di co-costruzione, i risultati del percorso di confronto e collaborazione con le RPA avvenuti nell'ambito del progetto CCM sopra descritto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Superare la visione strettamente legata all'applicazione della procedura di Health Equity Audit (HEA), riconoscendo che l'equità può essere promossa a più livelli, come, ad esempio, il rafforzamento delle condizioni organizzative, la capacitazione di operatori e operatrici, la collaborazione intersettoriale e la messa in campo di pratiche trasversali che incorporano l'equità nei processi operativi;
- Adottare una prospettiva di processo tramite un impianto quinquennale e progressivo che consenta di costruire o rafforzare un mandato esplicito sull'equità e un coordinamento dedicato, il monitoraggio dei processi organizzativi e degli elementi di governance (inclusa la formazione di operatori e operatrici) e, in senso più ampio, l'evoluzione delle azioni di equità dall'ideazione al monitoraggio e valutazione dei risultati. In questa ottica, il modello non valuta direttamente il contenuto delle AEO (che pure continuano a essere previste), ma il processo di pianificazione, implementazione e monitoraggio delle stesse e il rafforzamento del contesto organizzativo;
- Mantenere una prospettiva di coerenza tra il contenuto dei programmi, i contesti di riferimento, i profili di salute ed equità, le azioni individuate e la loro sostenibilità, gli indicatori scelti per il loro monitoraggio e valutazione;
- Valorizzare le fisiologiche differenze fra territori e fra programmi, riconoscendo la possibilità di far coesistere, all'interno dei Piani, livelli variabili di sviluppo nell'applicazione di un approccio di equità.

Il modello si configura quindi come un processo dinamico e adattivo, che riconosce la diversità dei contesti e promuove una crescita graduale delle capacità istituzionali nel leggere le disuguaglianze, progettare e implementare azioni di contrasto e valutarne l'impatto.

Il modello mira, quindi, a stimolare le RPA nella costruzione di una governance dell'equità, da concretizzarsi in una forma di coordinamento regionale e/o aziendale che guidi le scelte e le priorità nel declinare le AOE all'interno dei Piani.

Struttura del modello

Il modello prevede una serie di indicatori relativi al processo di applicazione di un approccio di equità nei PRP suddivisi su due livelli:

1. *Indicatori centrali per tutto il Piano* (volti a monitorare la definizione di una forma di governance a livello regionale/provinciale/aziendale)
2. *Indicatori per ogni programma (volti a monitorare il processo di implementazione dell'approccio di equità a livello dei singoli programmi)*

A seguire, anno per anno e rispetto ai due suddetti livelli, sono riportati:

- il testo dell'indicatore così come apparirà in piattaforma;
- le opzioni di risposta che le RPA potranno fornire alle domande (fatto salvo per i campi a risposta aperta; se non diversamente specificato, nelle domande a risposta chiusa è prevista una sola risposta);
- le indicazioni operative a supporto dell'interpretazione degli indicatori e della compilazione delle risposte.

Indicatori per tutto il PRP

La compilazione di questa sezione è da intendersi a cura della persona responsabile regionale di Piano; gli indicatori contrassegnati con un asterisco (*) sono certificativi (laddove presenti).

fonte: http://burc.regione.campania.it

ANNO 2027

Nessun indicatore previsto.

ANNO 2028

*** Presenza di un mandato esplicito regionale/di Provincia autonoma sull'equità in salute:**

- ○ **Mandato presente**
- ○ **Mandato non presente**

Con "mandato" si intende un atto formale o indicazione politica che attribuisce una responsabilità sull'integrazione dell'equità.

Indicare se esiste un atto formale (delibera, documento di indirizzo, atto di Giunta o Direzione) che assegna un mandato sull'equità in salute.

Nota: non è necessario che il mandato sia specificamente rivolto all'ambito della prevenzione collettiva e sanità pubblica, ma può essere anche un mandato di livello più ampio e generale.

*** Descrizione sintetica della declinazione del mandato:**

Con "declinazione" si intende la traduzione operativa del mandato in azioni concrete.

La piattaforma richiede di inserire un documento sintetico in cui dettagliare i seguenti elementi (se presenti):

- riferimenti normativi, delibere, atti;
- specifici documenti di programmazione;
- obiettivi assegnati e relazioni con altre azioni di governance.

Possono essere riportati link ai documenti o agli atti menzionati.

*** Presenza di un coordinamento regionale/di Provincia autonoma sull'equità in salute:**

- ○ **Coordinamento presente**
- ○ **Coordinamento non presente**

Con "coordinamento" si intende un gruppo o unità dedicata (es. gruppo intersettoriale, tavolo tecnico, unità operativa) che assicuri il raccordo tra livelli e programmi, monitori le attività e promuova coerenza nell'implementazione di un approccio di equità.

Specificare se esiste o se è stato appositamente costituito un coordinamento che possa presidiare l'applicazione di un approccio di equità all'interno del PRP.

Nota: non è necessario che il gruppo sia specificamente dedicato al tema dell'equità; potrebbe essere un gruppo/tavolo di respiro più ampio che si occupa anche di implementazione di questo approccio (ad es. una cabina di regia regionale sul PRP che include al suo interno una competenza sul tema dell'equità).

*** Descrizione sintetica della declinazione del coordinamento:**

Con "declinazione" si intende la traduzione operativa del coordinamento in azioni concrete.

La piattaforma richiede di inserire un documento sintetico in cui dettagliare i seguenti elementi (se presenti):

- composizione e ruoli;
- connessioni con altre reti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- eventuali riferimenti normativi o a specifici documenti di programmazione.

Se presenti, possono essere riportati link ai documenti o agli atti menzionati.

ANNO 2029

*** Realizzazione di almeno un percorso formativo sull'implementazione dell'approccio di equità per il coordinamento regionale/di Provincia autonoma:**

- ○ **Percorso formativo realizzato**
- ○ **Percorso formativo non realizzato**

Con "percorso formativo" si intendono una o più iniziative rivolte alla struttura di coordinamento per l'equità al fine di introdurre o rinforzare le competenze sull'approccio di equità e sulla sua implementazione nel PRP.

ANNO 2030

Nessun indicatore previsto.

ANNO 2031

*** Realizzazione di almeno un incontro all'anno del coordinamento regionale/di Provincia autonoma sull'equità in salute:**

- ○ **Sì**
- ○ **No**

Per "un incontro all'anno" si intende dall'attivazione del coordinamento.

Indicatori per ogni programma

La compilazione di questa sezione è da intendersi a cura delle persone responsabili di ciascun programma del Piano; gli indicatori contrassegnati con un asterisco (*) sono certificativi, mentre tutti gli altri sono da compilare obbligatoriamente, ma sono da intendersi come informativi e non certificativi.

ANNO 2027

*** Presenza di un gruppo di lavoro/cabina di regia per l'implementazione di un approccio di equità nel Programma:**

- ○ **Gruppo di lavoro presente**
- ○ **Gruppo di lavoro non presente**

Con "gruppo di lavoro/cabina di regia" si intende un gruppo operativo sul tema di riferimento del Programma che ne definisca la strategia in prospettiva di equità e che, nelle annualità successive, segua la programmazione e il monitoraggio delle relative azioni.

*** Definizione di una strategia in prospettiva di equità coerente con il profilo di salute ed equità:**

- ○ **Sì (specificare/inserire documento in piattaforma)**
- ○ **No**

fonte: http://burc.regione.campania.it

La piattaforma richiede di inserire un documento sintetico in cui descrivere brevemente la strategia in prospettiva di equità definita per il Programma e in che modo questa risulta coerente con quanto evidenziato nel profilo di salute ed equità, focalizzandosi su:

- condizioni strutturali;
- condizioni organizzative;
- disponibilità di risorse;
- vincoli di contesto.

È inoltre possibile indicare su quali assi di disuguaglianza o determinanti l'azione intende agire (ad es. economico, culturale, organizzativo, geografico, cittadinanza, condizioni di vita...).

Indicare il livello organizzativo delle figure partecipanti al gruppo di lavoro:

- ○ **Il gruppo include solo figure di livello regionale**
- ○ **Il gruppo include figure di livello regionale e aziendale**

Indicare il/i livello/i organizzativo/i delle persone partecipanti al gruppo di lavoro.

---

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicare l'eventuale presenza nel gruppo di lavoro di figure esterne al Servizio sanitario regionale:

- ○ **Il gruppo include solo figure interne al Servizio sanitario regionale**
- ○ **Il gruppo include figure interne ed esterne al Servizio sanitario regionale**

Per "figure esterne al Servizio sanitario regionale" si intendono persone operanti ad es. in altri assessorati, nel terzo settore ecc.

ANNO 2028

*** Descrizione di obiettivi specifici, azioni, indicatori e fonti informative per il monitoraggio delle azioni della strategia in prospettiva di equità del Programma:**

- ○ **Sì (specificare/inserire documento in piattaforma)**
- ○ **No**

Indicare se il gruppo di lavoro/cabina di regia ha definito i dettagli operativi per la strategia in prospettiva di equità del Programma – in altri termini, gli obiettivi previsti, le azioni pianificate e i relativi indicatori nell'arco di vigenza del PRP.

Nelle annualità successive, i suddetti dettagli possono essere modificati o rimodulati in funzione di condizioni strutturali e organizzative, disponibilità di risorse e/o vincoli di contesto.

La piattaforma richiede di inserire un documento sintetico in cui descrivere i dettagli operativi sopraelencati.

A titolo puramente esemplificativo, se la strategia in prospettiva di equità del Programma mira al potenziamento dell'adesione ai percorsi di screening, le azioni potrebbero essere eventuali campagne comunicative, formazioni per operatori e operatrici, attivazioni di servizi di chiamata attiva… L'indicatore chiede se è stato definito nel dettaglio ciò che ci si aspetta di fare anno dopo anno per dare operatività alla strategia.

Considerato quanto detto sopra rispetto alla coerenza tra strategia e profilo di salute ed equità, le azioni non sono da intendersi solo come interventi su specifiche popolazioni, ma potrebbero essere anche interventi su condizioni di contesto o su elementi in generale più distali rispetto alle disuguaglianze evidenziate nel profilo.

Livello operativo principale delle azioni:

- ○ **Regionale**
- ○ **Aziendale**
- ○ **Sub-aziendale**
- ○ **Altro (specificare)**

Riprendendo quanto detto sopra, il livello delle azioni potrebbe non interessare tutto il territorio regionale/provinciale ed essere rivolto solo ad alcuni specifici territori delle RPA, in funzione di elementi quali (a titolo puramente esemplificativo e non esaustivo):

- risorse disponibili;
- coerenza con quanto previsto dal profilo e dalla strategia di equità del Programma;
- continuità con interventi e/o esperienze precedenti;
- sostenibilità delle azioni.

Tipologia di azioni: (possibili più risposte)

- ❑ **Interventi strutturali/di contesto**
- ❑ **Interventi comunitari**
- ❑ **Interventi di setting**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ❑ **Interventi individuali**
- ❑ **Altro (specificare)**

Nel pianificare le azioni, si può considerare che sono possibili diversi tipi di interventi che agiscono a livelli differenti e che possono essere messi in campo contemporaneamente:

- Interventi strutturali: comprendono politiche economiche, fiscali e sociali che influenzano le condizioni di vita e di lavoro (es. regolazione del mercato del lavoro, politiche redistributive, welfare) lungo l'intero arco della vita (infanzia, età adulta, genitorialità, vecchiaia) secondo un approccio *life-course*.
- Interventi comunitari: considerano la comunità come il luogo centrale nel quale attivare interventi a partire da barriere o relazioni di potere da contrastare, risorse o capitali da attivare e opportunità da incentivare, al fine di promuovere salute, coesione, partecipazione ed empowerment di comunità (es. progetti di riqualificazione urbana o budgeting partecipato).
- Interventi di setting: agiscono sugli ambienti e sui contesti di vita – scuole, luoghi di lavoro, quartieri – per renderli più salutari e/o capaci di favorire scelte che producono salute, integrando azioni sull'individuo e sull'ambiente (es. Scuole che promuovono salute).
- Interventi individuali: hanno l'obiettivo di modificare comportamenti e favorire scelte salutari a livello individuale (es. campagne informative, counselling motivazionale, gruppi di auto-mutuo aiuto). È importante sottolineare che questi interventi, se realizzati in modo isolato, hanno efficacia limitata o addirittura rischiano di non ridurre le disuguaglianze, poiché non incidono sui determinanti strutturali e tendono a essere recepiti dalle persone che hanno già una sviluppata sensibilità sul tema.

Tipologia/e di indicatori utilizzati per monitorare e valutare le azioni: (possibili più risposte)

- ❑ **Indicatori di processo (misurano come le azioni vengono implementate)**
- ❑ **Indicatori di output (misurano i prodotti intermedi e i risultati tangibili di un'azione)**
- ❑ **Indicatori di esito (verificano se sono stati raggiunti cambiamenti concreti per la popolazione target)**

In questa parte, in funzione delle azioni previste, gli indicatori possono appartenere a una o più delle categorie indicate.

Nota: per indicatori si intendono strumenti o metriche che consentono di misurare l'andamento di un fenomeno in relazione a valore di riferimento o a un obiettivo prestabilito. Gli indicatori possono essere quantitativi (basati su dati numerici) o qualitativi (basati su descrizioni, percezioni o altro) e possono riguardare diverse dimensioni:

- Indicatori di processo: misurano come le azioni vengono implementate (a titolo di esemplificazione e da non intendersi come descrizione esaustiva di tutte le opzioni possibili: numero di tavoli intersettoriali stabiliti, la disponibilità di protocolli di intesa, l'attivazione di accordi quadro).
- Indicatori di output: misurano i prodotti intermedi e i risultati tangibili di un'azione (a titolo di esemplificazione e da non intendersi come descrizione esaustiva di tutte le opzioni possibili: numero di incontri di cammino, il numero di focus group con i lavoratori, il numero di eventi formativi in un insieme di scuole).
- Indicatori di esito: verificano se sono stati raggiunti cambiamenti concreti per la popolazione target (a titolo di esemplificazione e da non intendersi come descrizione esaustiva di tutte le opzioni possibili: l'aumento percentuale della partecipazione alle camminate degli abitanti dei quartieri identificati come più deprivati, la riduzione percentuale dell'uso improprio di antibiotici nelle AUSL più deprivate).

Fonti informative utilizzate per il monitoraggio delle azioni: (possibili più risposte)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ❑ **Flussi informativi nazionali (es. ISTAT, INAIL…)**
- ❑ **Flussi informativi sanitari (es. Cedap, SDO…)**
- ❑ **Sorveglianze (es. Passi, Okkio alla Salute…)**
- ❑ **Strumenti quantitativi creati ad hoc (es. indagini tramite questionario, database…)**
- ❑ **Strumenti qualitativi (es. interviste, focus group…)**
- ❑ **Altro (specificare)**

Indicare tutte le fonti effettivamente impiegate per il monitoraggio delle azioni.

ANNO 2029

È stato necessario rimodulare obiettivi specifici, azioni e indicatori per la strategia in prospettiva di equità del Programma?

- ○ **Sì**
- ○ **No**

Se è stata necessaria una rimodulazione, quali elementi sono stati modificati? (possibili più risposte)

- ❑ **Obiettivi specifici**
- ❑ **Azioni**
- ❑ **Indicatori**
- ❑ **Altro (specificare)**

Per "rimodulare" si intende modificare aspetti delle azioni definite nell'annualità precedente per la strategia in prospettiva di equità del Programma, ad esempio in funzione di cambiamenti nelle risorse disponibili e/o nella generale sostenibilità di quanto precedentemente pianificato (ad es. a seguito di trasformazioni organizzative o di contesto, indicazioni politiche ecc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ANNO 2030

È stato necessario rimodulare obiettivi specifici, azioni e indicatori per la strategia in prospettiva di equità del Programma?

- ○ **Sì**
- ○ **No**

Se è stata necessaria una rimodulazione, quali elementi sono stati modificati? (possibili più risposte)

- ❑ **Obiettivi specifici**
- ❑ **Azioni**
- ❑ **Indicatori**
- ❑ **Altro (specificare)**

Per "rimodulare" si intende modificare aspetti delle azioni definite nell'annualità precedente per la strategia in prospettiva di equità del Programma, ad esempio in funzione di cambiamenti nelle risorse disponibili e/o nella generale sostenibilità di quanto precedentemente pianificato (ad es. a seguito di trasformazioni organizzative o di contesto, indicazioni politiche ecc.)

ANNO 2031

*** Elaborazione di una sintesi sulle azioni per la strategia in prospettiva di equità del Programma:**

- ○ **Sintesi elaborata (specificare/inserire documento in piattaforma)**
- ○ **Sintesi non elaborata**

La piattaforma richiede di inserire un documento sintetico in cui descrivere lo stadio di avanzamento delle azioni previste per la strategia in prospettiva di equità del Programma.

In caso di completamento parziale o non realizzazione di alcune azioni, specificare le cause (ad es. risorse, contesto, cambiamenti organizzativi) e gli eventuali correttivi previsti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabelle sinottiche indicatori

✓ indicatore certificativo raggiunto
✘ indicatore certificativo non raggiunto
▶ indicatore informativo

INDICATORI PER TUTTO IL PRP		
ANNO	**TESTO DELL'INDICATORE IN PIATTAFORMA**	**OPZIONI DI RISPOSTA**
2027	***Non sono previsti indicatori centrali per questa annualità***	
2028	* Presenza di un mandato esplicito regionale/di Provincia autonoma sull'equità in salute	✓ Mandato presente ✘ Mandato non presente
	* Descrizione sintetica della declinazione del mandato	✓ Campo descrittivo compilato secondo indicazioni fornite ✘ Campo descrittivo non compilato
	* Presenza di un coordinamento regionale/di Provincia autonoma sull'equità in salute	✓ Coordinamento presente ✘ Coordinamento non presente
	* Descrizione sintetica della declinazione del coordinamento	✓ Campo descrittivo compilato secondo indicazioni fornite ✘ Campo descrittivo non compilato
2029	* Realizzazione di almeno un percorso formativo sull'implementazione dell'approccio di equità per il coordinamento regionale/di Provincia autonoma	✓ Percorso formativo realizzato ✘ Percorso formativo non realizzato
2030	***Non sono previsti indicatori centrali per questa annualità***	
2031	* Realizzazione di almeno un incontro all'anno del coordinamento regionale/di Provincia autonoma sull'equità in salute	✓ Sì ✘ No

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICATORI PER OGNI PROGRAMMA		
ANNO	**TESTO DELL'INDICATORE IN PIATTAFORMA**	**OPZIONI DI RISPOSTA**
2027	* Presenza di un gruppo di lavoro/cabina di regia per l'implementazione di un approccio di equità nel Programma	✓ Gruppo di lavoro presente ✘ Gruppo di lavoro non presente
	* Definizione di una strategia in prospettiva di equità coerente con il profilo di salute ed equità	✓ Sì (specificare/inserire documento in piattaforma) ✘ No
	Indicare il livello organizzativo delle figure partecipanti al gruppo di lavoro	▶ Il gruppo include solo figure di livello regionale ▶ Il gruppo include figure di livello regionale e aziendale
	Indicare l'eventuale presenza nel gruppo di lavoro di figure esterne al Servizio sanitario regionale	▶ Il gruppo include solo figure interne al Servizio sanitario regionale ▶ Il gruppo include figure interne ed esterne al Servizio sanitario regionale
2028	* Descrizione di obiettivi specifici, azioni e indicatori per la strategia in prospettiva di equità del Programma	✓ Sì (specificare/inserire documento in piattaforma) ✘ No
	Livello operativo principale delle azioni	▶ Regionale ▶ Aziendale ▶ Sub-aziendale ▶ Altro (specificare)
	Tipologia di azioni	▶ Interventi strutturali/di contesto ▶ Interventi comunitari ▶ Interventi di setting ▶ Interventi individuali ▶ Altro (specificare)
	Tipologia/e di indicatori utilizzati per monitorare e valutare le azioni	▶ Inserimento di almeno una tipologia di indicatore
	Fonti informative utilizzate per il monitoraggio delle azioni	▶ Inserimento di almeno una fonte informativa
2029 e 2030	È stato necessario rimodulare obiettivi specifici, azioni e indicatori per la strategia in prospettiva di equità del Programma?	▶ Sì ▶ No
	Se è stata necessaria una rimodulazione, quali elementi sono stati modificati?	▶ Obiettivi ▶ Azioni ▶ Indicatori ▶ Altro (specificare)
2031	Elaborazione di una sintesi sulle azioni per la strategia in prospettiva di equità del Programma	✓ Sintesi elaborata (specificare/inserire documento in piattaforma) ✘ Sintesi non elaborata

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione N. 254

Assessore

Assessore Andrea MORNIROLI

SPL	SSL	STL
205	01	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *28/05/2026*

PROCESSO VERBALE

Oggetto:

LEGGE REGIONALE N. 5/2015 "INTERVENTI REGIONALI DI RICONVERSIONE DELLE ECCEDENZE ALIMENTARI" - PROGRAMMAZIONE RISORSE.

1)	Presidente	Roberto	FICO	Presidente
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	
6)	Assessore	Vincenzo	MARAIO	
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. la Regione Campania, sensibile alle tematiche connesse alla povertà e al disagio sociale, ha implementato diverse misure volte, da un lato, a fornire sostegno e promuovere la lotta contro la povertà e l'esclusione sociale, rafforzando interventi atti a limitare e ridurre le condizioni di disagio economico, e dall'altro, a valorizzare l'attività di solidarietà e beneficenza indirizzata alla raccolta e alla successiva redistribuzione di generi alimentari commestibili ma non idonei alla commercializzazione, nonché degli alimenti invenduti;
b. con la legge regionale n. 5/2015 "Interventi regionali di riconversione delle eccedenze alimentari", la Regione Campania ha ottimizzato il quadro d'azione delineando una rete di collaborazione più chiara tra le parti coinvolte, affidando all'Amministrazione regionale il compito di emanare bandi e attivare iniziative mirate, volte a consolidare e rendere più concrete le collaborazioni tra le imprese che adottano pratiche produttive improntate alla responsabilità sociale e che sono titolari del marchio etico previsto dalla legge regionale 21 luglio 2014, n.14, e gli operatori del Terzo settore, secondo quanto definito dall'articolo 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2001;
c. nel ciclo di programmazione 2021-2027, il Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) è stato integrato nell'FSE+ per fornire prodotti alimentari e assistenza materiale di base prevedendo che tutti gli Stati membri sono tenuti a destinare almeno il 3% delle proprie risorse dell'FSE+ a tale scopo;
d. in attuazione degli obiettivi stabiliti dall'Obiettivo Strategico 4 - "Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del Pilastro Europeo dei diritti sociali" - il Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, gestito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e approvato dalla Commissione Europea il 1° dicembre 2022, prevede nella priorità 3 "Contrasto alla deprivazione materiale", l'impiego di risorse per garantire interventi di assistenza mirati a soddisfare in modo più efficace i bisogni primari delle persone e delle famiglie in situazioni di indigenza. In particolare, mira a finanziare principalmente l'acquisto e la distribuzione di beni alimentari, insieme a misure di accompagnamento;
e. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 86 del 19.03.2026 è stato approvato il VI Piano Sociale Regionale 2024-2026, ai sensi dell'articolo 20 della Legge Regionale 23 ottobre 2007, n. 11, che, nell'ambito della programmazione regionale degli interventi e dei servizi sociali, prevede il coordinamento e l'integrazione degli interventi sostenuti con risorse nazionali e regionali, al fine di rafforzare le misure di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, promuovendo una presa in carico integrata e multidimensionale dei soggetti in condizione di fragilità, anche mediante il rafforzamento della collaborazione tra servizi pubblici territoriali ed enti del Terzo Settore;

PRESO ATTO, dall'istruttoria della Direzione Generale Politiche sociali, Politiche giovanili e Sport, che

a. gli interventi di contrasto all'indigenza e la redistribuzione delle eccedenze alimentari si inquadrano come coerenti e complementari all'interno della strategia regionale complessiva contro i fenomeni di esclusione sociale e di povertà assoluta e relativa;
b. è necessario valorizzare i risultati conseguiti dalle iniziative attuate per contrastare l'indigenza, nonché sostenere e accompagnare le reti costituite con l'obiettivo di consolidare un sistema organico di risposte al tema della povertà, del diritto al cibo e della riduzione degli sprechi alimentari;
c. con Delibera di Giunta Regionale n. 129 del 10 aprile 2026, recante "Approvazione del Bilancio Gestionale 2026/2028 della Regione Campania - Determinazioni", sono state stanziate, a valere sulla competenza dell'anno 2026, risorse pari a € 500.000,00 per le finalità previste dalla legge regionale n. 5/2015.;

Ritenuto

a. di dover programmare per l'annualità in corso, in linea con le precedenti iniziative, un intervento per il recupero e la redistribuzione delle eccedenze alimentari in favore delle persone in stato di indigenza o

di grave disagio sociale, in conformità a quanto prescritto dalla legge regionale n. 5/2015, nei limiti delle risorse stanziate in bilancio per la detta finalità ammontanti ad € 500.000,00;

b. di dover formulare indirizzo, in linea con quanto stabilito dalla richiamata legge regionale n. 5/2015, che le iniziative da realizzare per la riconversione delle eccedenze alimentari abbiano un impatto su tutto il territorio regionale e siano finalizzate al sostegno di azioni con finalità integrative e complementari con quelle sostenute dal Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, nonché con quelle incluse nella strategia indicata nel Piano Sociale Regionale;
c. di dover demandare alla Direzione Generale Politiche Sociali Politiche Giovanili e Sport il compito di adottare i necessari provvedimenti, secondo le modalità attuative già poste in essere per le precedenti annualità, per dare attuazione agli indirizzi formulati con il presente provvedimento in ossequio alle disposizioni di cui alla richiamata legge regionale n. 5/2015;

Visti

- la legge regionale 6 marzo 2015, n. 5, recante “Interventi regionali di riconversione delle eccedenze alimentari”;
- la legge 19 agosto 2016, n. 166, che disciplina organicamente la materia della distribuzione gratuita di beni essenziali per finalità solidaristiche e per la limitazione degli sprechi;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 86 del 19 marzo 2026;
- la L.R. n. 2 del 27 marzo 2026;
- la L.R. n. 3 del 27 marzo 2026;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 86 del 19 marzo 2026;
- la D.G.R. n. 108 del 31 marzo 2026;
- la D.G.R. n. 129 del 10 aprile 2026 ;
- il regolamento (UE) n. 2021/1057 istitutivo del Fondo sociale europeo Plus (FSE+);

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di programmare per l’annualità in corso, in linea con le precedenti iniziative, un intervento per il recupero e la redistribuzione delle eccedenze alimentari in favore delle persone in stato di indigenza o di grave disagio sociale, in conformità a quanto prescritto dalla legge regionale n. 5/2015, nei limiti delle risorse stanziate in bilancio per la detta finalità ammontanti ad € 500.000,00;
2. di formulare indirizzo, in linea con quanto stabilito dalla richiamata legge regionale n. 5/2015, che le iniziative da realizzare per la riconversione delle eccedenze alimentari abbiano un impatto su tutto il territorio regionale e siano finalizzate al sostegno di azioni con finalità integrative e complementari con quelle sostenute dal Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 nonché con quelle incluse nella strategia indicata nel Piano Sociale Regionale;
3. di demandare alla Direzione Generale Politiche Sociali Politiche Giovanili e Sport il compito di adottare i necessari provvedimenti, secondo le modalità attuative già poste in essere per le precedenti annualità, per dare attuazione agli indirizzi formulati con il presente provvedimento in ossequio alle disposizioni di cui alla richiamata legge regionale n. 5/2015;
4. di trasmettere il presente atto all’Assessore alle Politiche Sociali, al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale Politiche Sociali, Politiche Giovanili e Sport, alla Direzione Generale Risorse Finanziarie e al BURC per la pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	254	del	28/05/2026	**205**	**01**	**00**

OGGETTO:
LEGGE REGIONALE N. 5/2015 "INTERVENTI REGIONALI DI RICONVERSIONE DELLE ECCEDENZE ALIMENTARI" - PROGRAMMAZIONE RISORSE.

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		*Assessore Andrea MORNIROLI*	*25/05/2026*
DIREZIONE GENERALE	*205.00.00*	*Dario GARGIULO*	*25/05/2026*
SETTORE / UOS PARTICOLARE	*205.01.00*	*Rina DI MARCO*	*22/05/2026*

DATA ADOZIONE	*28/05/2026*	VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	
COGNOME *FERRARA*	NOME *Mauro*	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	*28/05/2026*

AI SEGUENTI UFFICI:

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2020000 DIREZIONE GENERALE RISORSE FINANZIARIE
2050000 DIREZIONE GENERALE POLITICHE SOCIALI, POLITICHE GIOVANILI E SPORT

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Direzione Generale
SSL = Settore
STL = UOS

Deliberazione N. 255

Assessore

Assessore Claudia PECORARO

SPL	SSL	STL
216	02	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *28/05/2026*

PROCESSO VERBALE

Oggetto:

Individuazione impianti ciclo integrato rifiuti minimi e intermedi ai sensi della Deliberazione ARERA 5 agosto 2025 397/2025/R/RIF - Determinazioni.

1)	Presidente	Roberto	FICO	Presidente
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	
6)	Assessore	Vincenzo	MARAIO	
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. ai sensi dell'art. 1, comma 527 della Legge n. 205/2017, l'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) esercita anche funzioni di regolazione e controllo sulla gestione del ciclo dei rifiuti e, tra le altre, quella di predisporre ed aggiornare il metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio "chi inquina paga", nonché la funzione di fissare i criteri per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento;
b. con Deliberazione 31 ottobre 2019, 443/2019/R/Rif, ARERA ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, adottando il Metodo Tariffario Rifiuti per il periodo 2018-2021 (MTR);
c. con Deliberazione 3 agosto 2021, n. 363/2021/R/Rif, ARERA ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, adottando il Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 (MTR-2);
d. con Deliberazione 18 gennaio 2022, n. 15/2022/R/Rif, ARERA ha approvato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
e. con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica 24 giugno 2022, n. 257, è stato approvato il Programma Nazionale di Gestione dei Rifiuti (PNGR);
f. con Deliberazione 3 agosto 2023, n. 385/2023/R/Rif, ARERA ha adottato lo schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani che fissa i contenuti minimi essenziali obbligatoriamente richiesti dalla normativa vigente;
g. con Deliberazione 3 agosto 2023, n. 387/2023/R/Rif, ARERA ha definito gli obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani ed i relativi indicatori;
h. con Deliberazione 3 agosto 2023, n. 389/2023/R/Rif, ARERA ha provveduto all'aggiornamento biennale, per le annualità 2024 e 2025, dell'MTR-2, approvato con Deliberazione n.363/2021/R/Rif del 3 agosto 2021;
i. con Deliberazione 23 gennaio 2024, n. 7/2024/R/Rif, ARERA, in ottemperanza alle sentenze del Consiglio di Stato, Sezione Seconda, nn. 10548, 10550, 10734, 10775 del 2023, in materia di regolazione tariffaria degli impianti di trattamento di rifiuti, di cui alla deliberazione dell'Autorità 363/2021/R/Rif, e ulteriori disposizioni attuative, ha stabilito che la determinazione delle tariffe di accesso avviene, a decorrere dal 2024, distinguendo gli impianti di chiusura del ciclo in "integrati", "minimi" e "aggiuntivi", di cui al Titolo VI del MTR-2, in coerenza con i criteri indicati nel Programma nazionale per la gestione dei rifiuti (PNGR), approvato con il DM MASE n. 257/2022;
j. con Determinazione 16 aprile 2024, n. 2/DTAC/2024, ARERA ha specificato alcuni aspetti applicativi del MTR-2 e approvato gli schemi tipo del piano economico-finanziario per il biennio 2024-2025, della relazione di accompagnamento e della dichiarazione di veridicità del gestore e le modalità operative per la loro trasmissione;
k. con Deliberazione 27 dicembre 2024, n. 596/2024/R/Rif, ARERA ha approvato lo schema tipo di bando di gara per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani fissando i contenuti

minimi regolatori e prevedendo, tra l'altro, che lo stesso si applichi alle procedure a evidenza pubblica che siano avviate a far data dal 1° gennaio 2026;

l. con Deliberazione del 29 luglio 2025, n. 373/2025/R/Rif, ARERA ha approvato il Testo integrato delle disposizioni in merito agli obblighi di separazione contabile (unbundling contabile), tra l'altro, per i gestori del settore dei rifiuti urbani e relativi obblighi di comunicazione;

m. con Deliberazione del 29 luglio 2025, n. 374/2025/R/Rif, ARERA ha approvato la regolazione della qualità tecnica nel settore dei rifiuti urbani (RQTR);

n. con Deliberazione del 5 agosto 2025, 396/2025/R/Rif, ARERA ha approvato il testo integrato relativo ai corrispettivi servizio gestione rifiuti (TICSER), recante i criteri di articolazione tariffaria agli utenti;

o. con Deliberazione del 5 agosto 2025, 397/2025/R/Rif, ad oggetto "*Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3) per il terzo periodo regolatorio 2026-2029*", ARERA ha provveduto a determinare le entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dei singoli servizi che lo compongono;

p. con Deliberazione del 4 novembre 2025, 480/2025/R/Rif, ARERA ha provveduto alla quantificazione di taluni parametri di adeguamento monetario e finanziario necessari ai fini della determinazione delle entrate tariffarie relative al terzo periodo regolatorio 2026-2029;

q. con Determinazione del 7 novembre 2025, n. 1/DTAC, ARERA ha approvato, tra l'altro, gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e le modalità operative per la loro trasmissione;

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria dei competenti Uffici regionali, CHE

a. con Delibera della Giunta Regionale n. 190 del 20/04/2022, avente ad oggetto "*Individuazione impianti di trattamento dei rifiuti minimi ed intermedi ai sensi della Deliberazione 3 Agosto 2021 363_2021_R_Rif di ARERA e dell'MTR-2 allegato*", sono stati individuati, nell'ambito del sistema impiantistico regionale, gli impianti definiti "minimi" ed "intermedi" ad essi afferenti, in attuazione delle disposizioni di cui alla Deliberazione di ARERA n. 363/2021;

b. con la menzionata DGR n. 190/2022, gli adempimenti relativi alla validazione dei dati, alle modalità e tempistiche della loro trasmissione ad ARERA sono stati demandati:
b.1 per l'ambito regionale, in relazione all'impianto di Termovalorizzazione di Acerra, alla società di gestione A2A Ambiente S.p.A. e alla Direzione Generale ex 50.17.00 sentito il RUP del TMV di Acerra;
b.2 in relazione agli altri impianti "minimi" e a quelli "intermedi" individuati, agli Enti d'Ambito quali organismi competenti, stabilendo che le scelte in ordine alla qualificazione degli impianti di chiusura del ciclo come "minimi" ed "intermedi" ad essi afferenti siano riportate, a cura degli stessi, negli atti di programmazione di settore;

c. con Delibera della Giunta Regionale n. 313 del 24/06/2024, ad oggetto "*Individuazione impianti ciclo integrato rifiuti minimi e intermedi ai sensi della delibera n. 7/2024 ARERA - Determinazioni.*", si è proceduto all'aggiornamento, a modifica ed integrazione della DGR n. 190/2022 e della Tabella alla stessa allegata, in considerazione dell'analisi dei flussi e dei fabbisogni di trattamento in ambito regionale, demandando gli adempimenti attuativi in manera analoga a quanto già disposto con la DGR n. 190/2022;

d. con Delibera della Giunta Regionale n. 375 del 25/07/2024, è stato approvato in via definitiva l'aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani in Campania (PRGRU), elaborato in coerenza con il PNGR (DM MITE n. 257/2022);

e. il paragrafo 8.2.4 del PRGRU è relativo alla "*Regolazione tariffaria degli impianti di trattamento*" e contiene al sottoparagrafo 8.2.4.4. la "*Individuazione degli impianti di trattamento minimi e intermedi in Regione Campania*" e relativa tabella;
f. le condizioni di permanenza degli impianti già individuati come "minimi" o "intermedi" nel PRGRU trovano soddisfazione in requisiti che per loro natura sono mutevoli in quanto legati al complessivo scenario impiantistico regionale, all'analisi dei flussi e dei fabbisogni di trattamento in ambito regionale, al raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata, alla eventuale presenza di pressione competitiva nel settore e infine alle mutevoli situazioni autorizzative degli impianti stessi, anche il relazione ai flussi di rifiuti trattati;

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria dei competenti Uffici regionali, altresì, CHE

a. la Legge Regionale 26 maggio 2016, n. 14 - *Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare* - reca disposizioni di riassetto della gestione dei rifiuti urbani e di pianificazione regionale in materia di rifiuti urbani e speciali e per la bonifica dei siti inquinati in coerenza con la normativa dell'Unione Europea e con la legislazione statale;
b. ai sensi dell'art. 8, comma 1, della L.R. n. 14/2016, in attuazione delle norme di cui alla Parte quarta del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., sono, in particolare, individuati gli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti e disciplina l'organizzazione e lo svolgimento del servizio di Gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nella Regione Campania, in conformità con i principi definiti dalla disciplina comunitaria e nazionale;
c. ai sensi dell'art. 25, comma 3, della L.R. n. 14/2016, il soggetto di governo di ciascun ATO è l'Ente d'Ambito;
d. ai sensi dell'art. 9, comma 1, lettera a) della L.R. n. 14/2016, la Regione esercita le competenze previste dall'articolo 196 del Decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i. e, tra l'altro, predispone, adotta ed aggiorna la pianificazione regionale e, in particolare, il PRGRU;
e. il Titolo III della L.R. n. 14/2016 disciplina la pianificazione regionale in tema di ciclo dei rifiuti, prevedendo, tra l'altro, all'art. 15, comma 5 che gli aggiornamenti e le modifiche non sostanziali del Piano ovvero quelle necessarie per l'adeguamento a sopravvenute disposizioni legislative statali immediatamente operative sono approvate con Delibera di Giunta Regionale;
f. pertanto, i competenti Uffici regionali propongono di individuare gli impianti di chiusura del ciclo integrato dei rifiuti "minimi" e "intermedi" ad essi afferenti, riportati in allegato (All.1), in attuazione delle disposizioni di cui alla Deliberazione ARERA n. 397/2025 e del Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio 2026-2029 (MTR-3), in considerazione dell'analisi dei flussi e dei fabbisogni di trattamento in ambito regionale, anche tenuto conto delle generali esigenze di mercato e della domanda, a parziale modifica ed integrazione di quanto riportato nel paragrafo 8.2.4.4 del vigente Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani in Campania - PRGRU;

RITENUTO, pertanto

a. di dover individuare gli impianti di chiusura del ciclo integrato dei rifiuti "minimi" e "intermedi" ad essi afferenti, come riportato in allegato alla presente delibera (All.1), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera, in attuazione delle disposizioni di cui alla Deliberazione ARERA n. 397/2025 e del Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio 2026-2029 (MTR-3), in considerazione dell'analisi dei flussi e dei fabbisogni di trattamento in ambito regionale, anche tenuto conto delle generali esigenze di mercato e della domanda, a parziale modifica ed integrazione di quanto

riportato nel paragrafo 8.2.4.4 del vigente Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani in Campania - PRGRU;

b. di dover demandare gli adempimenti relativi alle previsioni di cui ai commi 7.4, 7.5 e 7.6 nonché 7.8 e 7.9 della Deliberazione ARERA n. 397/2025, secondo le modalità operative di trasmissione di cui alla Determinazione n. 1/DTAC/2025:
   b.1 per l'ambito regionale, in relazione all'impianto di Termovalorizzazione rifiuti non pericolosi ubicato nel Comune di Acerra, alla UOS Impianti di trattamento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata e Impianto di Termovalorizzazione affinché provveda, tra l'altro, alla predisposizione del piano economico finanziario per il periodo 2026-2029 e al successivo aggiornamento dello stesso per gli anni 2028 e 2029, secondo quanto previsto dal MTR-3, validato a cura della Direzione Generale Ciclo Integrato dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali, Osservatorio e Documentazione, sentito il RUP del TMV di Acerra, secondo quanto stabilito dal comma 7.1 della Deliberazione ARERA n. 397/2025;
   b.2 in relazione agli altri impianti "minimi" e a quelli "intermedi", individuati nella Tabella allegata (All.1), anche in via conseguenziale, agli Enti d'Ambito, istituiti dall'art. 25, comma 3 della L.R. n. 14/2016, sul cui territorio insistono i singoli impianti;
c. di dover stabilire che le individuazioni degli impianti di chiusura del ciclo come "minimi" ed "intermedi" di cui alla Tabella allegata (All.1), siano riportate, a cura dei rispettivi Enti d'Ambito, negli atti di programmazione di settore;

VISTI

a. il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
b. la Legge Regionale della Campania 26 maggio 2016, n. 14;
c. il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica 24 giugno 2022, n. 257;
d. la Deliberazione 27 dicembre 2024, n. 596/2024/R/Rif di ARERA;
e. la Deliberazione 29 luglio 2025, n. 373/2025/R/Rif di ARERA;
f. la Deliberazione 29 luglio 2025, n. 374/2025/R/Rif di ARERA;
g. la Deliberazione 5 agosto 2025, 396/2025/R/Rif di ARERA;
h. la Deliberazione 5 agosto 2025, 397/2025/R/Rif di ARERA;
i. la Deliberazione 4 novembre 2025, 480/2025/R/Rif di ARERA;
j. la Determinazione 7 novembre 2025, n. 1/DTAC di ARERA;
k. la Delibera della Giunta Regionale n. 190 del 20/04/2022;
l. la Delibera della Giunta Regionale n. 313 del 24/06/2024;
m. la Delibera della Giunta Regionale n. 375 del 25/07/2024;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di individuare gli impianti di chiusura del ciclo integrato dei rifiuti "minimi" e "intermedi" ad essi afferenti, riportati in allegato (All.1), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera, in attuazione delle disposizioni di cui alla Deliberazione ARERA n. 397/2025 e del Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio 2026-2029 (MTR-3), in considerazione dell'analisi dei flussi e dei fabbisogni di trattamento in ambito regionale, anche tenuto conto delle generali esigenze di mercato e della domanda, a parziale modifica ed integrazione di quanto riportato nel

paragrafo 8.2.4.4 del vigente Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani in Campania - PRGRU;

2. di demandare gli adempimenti relativi alle previsioni di cui ai commi 7.4, 7.5 e 7.6 nonché 7.8 e 7.9 della Deliberazione ARERA n. 397/2025, secondo le modalità operative di trasmissione di cui alla Determinazione n. 1/DTAC/2025:
   2.a per l'ambito regionale, in relazione all'impianto di Termovalorizzazione rifiuti non pericolosi ubicato nel Comune di Acerra, alla UOS Impianti di trattamento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata e Impianto di Termovalorizzazione affinché provveda, tra l'altro, alla predisposizione del piano economico finanziario per il periodo 2026-2029 e al successivo aggiornamento dello stesso per gli anni 2028 e 2029, secondo quanto previsto dal MTR-3, validato a cura della Direzione Generale Ciclo Integrato dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali, Osservatorio e Documentazione, sentito il RUP del TMV di Acerra, secondo quanto stabilito dal comma 7.1 della Deliberazione ARERA n. 397/2025;
   2.b in relazione agli altri impianti "minimi" e a quelli "intermedi", individuati nella Tabella allegata (All.1), anche in via conseguenziale, agli Enti d'Ambito, istituiti dall'art. 25, comma 3 della L.R. n. 14/2016, sul cui territorio insistono i singoli impianti;
3. di stabilire che le individuazioni degli impianti di chiusura del ciclo come "minimi" ed "intermedi" di cui alla Tabella allegata (All.1), siano riportate, a cura dei rispettivi Enti d'Ambito, negli atti di programmazione di settore;
4. di trasmettere il presente provvedimento all'Assessora all'Ambiente, al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale Ciclo Integrato dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali, Osservatorio e Documentazione, anche per la notifica al RUP del TMV di Acerra, agli Enti d'Ambito, istituiti dalla L.R. n. 14/2016, ai Comuni che ne sono parte, ai soggetti gestori degli impianti individuati come "minimi" e/o "intermedi", alle Province e alla Città metropolitana di Napoli e, per il loro tramite, alle Società Provinciali, alla società di conduzione/gestione del TMV di Acerra A2A Ambiente S.p.A., ad ARERA, nonché al BURC per la pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	255	del	28/05/2026	**216**	**02**	**00**

OGGETTO:
Individuazione impianti ciclo integrato rifiuti minimi e intermedi ai sensi della Deliberazione ARERA 5 agosto 2025 397/2025/R/RIF - Determinazioni.

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		*Assessore Claudia PECORARO*	*25/05/2026*
DIREZIONE GENERALE	*216.00.00*	*Antonello BARRETTA*	*18/05/2026*
SETTORE / UOS PARTICOLARE	*216.02.00*	*Angelo FERRARO*	*17/05/2026*

DATA ADOZIONE	*28/05/2026*	**VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA**	
COGNOME ***FERRARA***	NOME ***Mauro***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	*28/05/2026*

AI SEGUENTI UFFICI:

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2160000 DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI, AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, OSSERVATORIO E DOCUMENTAZIONE

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Direzione Generale
SSL = Settore
STL = UOS

ALLEGATO 1 - IMPIANTI MINIMI E INTERMEDI REGIONE CAMPANIA

Tipologia	Denominazione	SEDE	Localizzazione/ EdA	Trattamento	Capacità (t/a)	Soggetto che eroga il servizio/ Gestore	Pubblico/Privato	Flussi (quantità in t) ORSO 2025 MUD 2024	Livello di prossimità	Soggetti che conferiscono all'impianto	Soggetto competente ai sensi del comma 7.2 Deliberazione n. 397/2025 ARERA
Impianto di chiusura del ciclo "minimo"	TMV	Acerra	REGIONE CAMPANIA	termico	730.000	A2A Ambiente	Pubblico	702.146,25 (ORSO 2025)	Regione Campania	Comuni degli ATO in cui è articolato il territorio regionale	REGIONE CAMPANIA
Impianto di chiusura del ciclo "minimo"	Impianto di Compostaggio	Tufino	ATO NA 3	aerobico	13.333	SAP.NA.	Pubblico	8.764,38 (ORSO 2025)	Regione Campania	Comuni ATO NA1 e ATO NA3	EdA NA3
Impianto di chiusura del ciclo "minimo"	Impianto di Compostaggio	Solofra	ATO AV	aerobico	27.050	NEW ECO srl	Privato	278,28 (MUD 2024)	Regione Campania	Comuni ATO AV e ATO SA	EdA AV
Impianto di chiusura del ciclo "minimo"	Impianto di Compostaggio	Villa Literno	ATO CE	aerobico	21.000	MPS Recuperi S.R.L.	Privato	2.759,85 (ORSO 2025)	Regione Campania	Comuni ATO CE	EdA CE
Impianto di chiusura del ciclo "minimo"	Impianto di Digestione	Caivano	ATO NA 1	anaerobico	36.000	Edison Green GAS	Privato	24.262,87 (ORSO 2025)	Regione Campania	Comuni degli ATO in cui è articolato il territorio regionale	EdA NA1
Impianto di chiusura del ciclo "minimo"	Impianto A - Compostaggio	Giugliano	ATO NA 2	aerobico	122.778	Soc. Castaldo High Tech S.p.A.	Privato	8.805,17 (MUD 2024)	Regione Campania	Comuni degli ATO in cui è articolato il territorio regionale	EdA NA2
Impianto di chiusura del ciclo "minimo"	Impianto B - Digestione e compostaggio	Giugliano	ATO NA 2	anaerobico - aerobico	59.648	Soc. Castaldo High Tech S.p.A.	Privato	3.165,28 (MUD 2024)	Regione Campania	Comuni degli ATO in cui è articolato il territorio regionale	EdA NA2
Impianto "intermedio"	TMB	Caivano	ATO NA1	Meccanico – biologico	601.000	A2A Ambiente	Pubblico	274.684,60 (ORSO 2025)	ATO NA1	Comuni ATO NA1 e ATO NA2	EdA NA1
Impianto "intermedio"	TMB	Giugliano	ATO NA2	Meccanico – biologico	451.000	Sap.Napoli	Pubblico	208.289,58 (ORSO 2025)	ATO NA2	Comuni ATO NA2 e ATO NA1	EdA NA2
Impianto "intermedio"	TMB	Tufino	ATO NA3	Meccanico – biologico	459.000	Sap.Napoli	Pubblico	197.090,84 (ORSO 2025)	ATO NA3	Comuni ATO NA3, ATO BN, ATO NA1, ATO NA2	EdA NA3
Impianto "intermedio"	TMB	Battipaglia	ATO SA	Meccanico – biologico	406.000	Ecoambiente	Pubblico	148.408,51 (ORSO 2025)	ATO SA	Comuni ATO SA e ATO AV	EdA SA
Impianto "intermedio"	TMB	Pianodardine	ATO AV	Meccanico – biologico	116.000	Irpiniambiente	Pubblico	53.130,23 (ORSO 2025)	ATO AV	Comuni ATO AV e ATO BN	EdA AV
Impianto "intermedio"	TMB	Santa Maria Capua Vetere	ATO CE	Meccanico – biologico	362.000	Gisec	Pubblico	181.095,42 (MUD 2024)	ATO CE	Comuni ATO CE, ATO BN e ATO AV	EdA CE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione N. *241*

Assessore

Presidente Roberto FICO

SPL	SSL	STL
303	01	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *28/05/2026*

PROCESSO VERBALE

Oggetto:

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - M6_C2_I1.2 Verso un ospedale sicuro e sostenibile (Fondi PNRR). Target M6C2-10 " Completamento degli interventi antisismici nelle strutture ospedaliere". Finestra Target del 31 maggio 2026.

1)	Presidente	Roberto	FICO	Presidente
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	
6)	Assessore	Vincenzo	MARAIO	
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) con Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 è stato approvato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR;
b) il PNRR è stato valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
c) il PNRR individua sei Missioni per migliorare la capacità di ripresa dell'Italia e per organizzare la risposta alla crisi pandemica (1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; 2. Rivoluzioneverde e transizione ecologica; 3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile; 4. Istruzione e ricerca; 5.Parità di genere, coesione sociale e territoriale; 6. Salute), a loro volta suddivise in cluster o insieme di progetti omogenei;
d) con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, come modificato con decreto del medesimo Ministro del 23 novembre 2021, è stata disposta l'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
e) con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021 sono state stabilite le procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR;
f) con Decreto del 20 gennaio 2022 il Ministro della Salute ha disposto la ripartizione programmatica delle risorse alle Regioni e alle Province autonome per i progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza e del Piano per gli investimenti complementari, previsti dalla Missione 6 - Componenti 1 e 2;
g) in base al menzionato decreto del Ministro della Salute del 20 gennaio 2022, la Regione Campania risulta assegnataria di complessivi € 915.772.974,86;
h) l'intervento è coordinato dal Ministero della Salute e si attua attraverso i CIS - Contratti Istituzionali di Sviluppo, da sottoscrivere, secondo lo schema elaborato dal medesimo Ministero, con i soggetti attuatori Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano;
i) con D.G.R.C. n. 195 del 26 aprile 2022 e successivi aggiornamenti e modificazioni, la Regione Campania ha:
   i.1. preso atto del decreto del Ministro della Salute del 20 gennaio 2022 relativo alla ripartizione programmatica delle risorse alle Regioni e alle Province autonome per i progetti del Piano Nazionale di ripresa e resilienza e del Piano per gli investimenti complementari, previsti dalla Missione 6 - Componenti 1 e 2;
   i.2. preso atto del Piano Operativo Regionale contenente per ciascun investimento gli Action Plan e le schede dei singoli interventi necessari ai fini della sottoscrizione del CIS;
   i.3. stabilito di doversi riservare, all'esito dell'istruttoria del Ministero della Salute, l'approvazione definitiva del Piano Operativo Regionale e dei relativi Action Plan in uno allo schema del relativo Contratto Istituzionale di Sviluppo;
j) con D.G.R. n. 249 del 24 maggio 2022, è stato, tra l'altro:
   j.1. approvato il Piano Operativo Regionale definitivo, contenente per ciascun investimento gli Action Plan e le schede dei singoli interventi, prevendendo, in particolare, per la linea di investimento M6_C2_I1.2 – Verso un ospedale sicuro e sostenibile (Fondi PNRR), un target di n. 9 interventi strutturali;
   j.2. delegato alle Aziende ed agli Enti del Servizio Sanitario regionale l'esercizio delle competenze relative all'avvio, alla realizzazione operativa e al funzionamento degli interventi contenuti nel piano, fatta salva la competenza della Regione Campania – quale Soggetto attuatore – per tutte le attività di regia, coordinamento e monitoraggio fisico e finanziario, della rendicontazione degli interventi e di tutti gli altri compiti previsti e non delegati;
   j.3. preso atto dello schema del Contratto Istituzionale di Sviluppo ai sensi del punto b (art. 2) del decreto del Ministro della Salute del 20 gennaio 2022 per l'attuazione del Piano Operativo Regionale oggetto di intesa tra Ministero della Salute, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano;
   j.4. dato mandato all'Ufficio Speciale Grandi Opere, di concerto con la Direzione per la Tutela della Salute e l'Ufficio Speciale per la Transizione Digitale ed in raccordo con la Programmazione Unitaria, di provvedere all'attuazione dell'investimento e di ogni conseguente adempimento amministrativo;
k) con D.G.R. n°121 del 10/04/2026 è stato approvato, a modifica ed integrazione del Piano Operativo Regionale di cui alla DGR n. 249/2022, come modificata dalla DGR n. 299/2024, dalla DGR n. 624/2024 e dalla D.G.R. n. 34/2026, il nuovo Piano Operativo Regionale, contenente per ciascun investimento gli Action Plan e le schede dei singoli interventi così come recepite dal Tavolo Istituzionale ex articolo 6 del Contratto Istituzionale di Sviluppo;

PREMESSO altresì CHE

a) con legge regionale n.6 del 15/05/2024 la Giunta regionale ha approvato il nuovo ordinamento degli Uffici della Giunta regionale della Campania;
b) con Delibera di Giunta Regionale n. 408 del 31/07/2024, ai sensi dell'art. 3 comma 5 e art. 20 della citata Legge, sono state definite l'articolazione e le attività delle strutture amministrative descrivendo nel dettaglio le competenze di ogni Struttura di primo livello, le denominazioni e le competenze di tutti i Settori e delle Unità operative semplici, modificando la denominazione dell'Ufficio Speciale Grandi Opere in Ufficio Speciale Opere Pubbliche ed Interventi Strategici;
c) con D.G.R. n° 355 del 20/06/2025, la Giunta regionale della Campania, al fine di assicurare la continuità amministrativa delle attività e la gestione omogenea degli interventi di edilizia sanitaria, ha disposto di assegnare al Settore 303.01.00, competente dell'attuazione delle opere pubbliche e degli interventi strategici anche nella detta materia, le attività amministrative e tecniche relative agli interventi oggetto della Missione 6 "Salute" del PNRR;

PRESO ATTO dall'istruttoria dei competenti uffici regionali che

a) in data 11.07.2025 l'UNMPNRR del Ministero della Salute, con nota acquisita al protocollo regionale n. PG/2025/0351875 del 14/07/2025, ha trasmesso le linee guida per comprovare il raggiungimento del Target PNRR M6C2-10, investimento M6_C2_I1.2 "verso un ospedale sicuro e sostenibile" nelle quali si identifica il set documentale richiesto a tal fine;
b) in base alle linee guida sono stati prodotti tutti i documenti dai Soggetti Attuatori Esterni, per attestare il raggiungimento del target PNRR M6C2-10 "Completamento degli interventi antisismici nelle strutture ospedaliere";
c) sulla base della istruttoria dei competenti uffici regionali, sono stati trasmessi e/o caricati su sistema ReGis gli atti dai Soggetti Attuatori Esterni delegati (ASL Napoli 2 Nord e AORN Santobono Pausilipon) inclusivi, così come previsto dalle linee guida, dei certificati di collaudo statico;
d) con riferimento ai menzionati atti i competenti Uffici regionali, hanno inoltre verificato che:
   d.1. la documentazione trasmessa dalle Aziende Sanitarie è conforme alle linee guida sopra citate;
   d.2. è stato prodotto il certificato di collaudo statico;
   d.3. è stata resa, dal Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria apposita dichiarazione di raggiungimento target (*Allegato 1 - LG target M6C2-10*);
   d.4. è stata trasmessa la delibera del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria che attesta il raggiungimento del target M6C2-10;
   d.5. è stata trasmessa la Relazione con in relativi allegati dell'ingegnere indipendente;
e) in esito alle menzionate verifiche è stato elaborato dai competenti uffici l'elenco ricognitivo dei n. 2 interventi di adeguamento o di miglioramento sismico delle strutture ospedaliere, allegato al presente provvedimento, così come previsto dalle citate linee guida (*Allegato 3 - LG target M6C2-10*);

RITENUTO di

a) dover prendere atto della documentazione, prodotta dai Soggetti Attuatori Esterni delegati (ASL Napoli 2 Nord e A.O.R.N. Santobono Pausilipon), relativa a n. 2 interventi di adeguamento o di miglioramento sismico delle strutture ospedaliere, concorrenti al raggiungimento del target M6C2-10 "Completamento degli interventi antisismici nelle strutture ospedaliere", i cui estremi sono riportati nell'allegato: "Allegato 3 – LG target M6C2-10", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTI

a) il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021;
b) il Piano nazionale di ripresa e resilienza "Next Generation Italia" (PNRR) trasmesso alla Commissione europea il 30 aprile 2021;
c) la Decisione di esecuzione del Consiglio europeo del 13 luglio 2021 con cui è stato definitivamente approvato il PNRR;
d) la D.G.R. n.195 del 26 aprile 2022;
e) la Legge regionale n.6 del 15 maggio 2024;
f) la D.G.R. n.249 del 24 maggio 2022;
g) la D.G.R. n.299 del 12 giugno 2024;
h) la D.G.R. n.624 del 14 novembre 2024;
i) la D.G.R. n.408 del 31 luglio 2024;
j) la D.G.R. n.355 del 20 giugno 2025;

k) la D.G.R. n. 121 del 10 aprile 2026.

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di prendere atto della documentazione, prodotta dai Soggetti Attuatori Esterni delegati (ASL Napoli 2 Nord e A.O.R.N. Santobono Pausilipon), relativa a n. 2 interventi di adeguamento o di miglioramento sismico delle strutture ospedaliere, concorrenti al raggiungimento del target M6C2-10 "Completamento degli interventi antisismici nelle strutture ospedaliere", i cui estremi sono riportati nell'allegato: "Allegato 3 – LG target M6C2-10", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, all'Ufficio Speciale Opere Pubbliche ed Interventi Strategici, anche per la notifica alla Direzione Generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute e al Ministero delle Economie e delle Finanze, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale, per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e nella Sezione "Amministrazione Trasparente – Casa di vetro", del sito Internet istituzionale della Regione.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	241	del	28/05/2026	**303**	**01**	**00**

OGGETTO:
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - M6_C2_I1.2 Verso un ospedale sicuro e sostenibile (Fondi PNRR). Target M6C2-10 " Completamento degli interventi antisismici nelle strutture ospedaliere". Finestra Target del 31 maggio 2026.

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		*Presidente Roberto FICO*	*28/05/2026*
DIREZIONE GENERALE	*303.00.00*	*Fabrizio MANDUCA*	*28/05/2026*
SETTORE / UOS PARTICOLARE	*303.01.00*	*Roberta SANTANIELLO*	*28/05/2026*

DATA ADOZIONE	*28/05/2026*	VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	
COGNOME *FERRARA*	NOME *Mauro*	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	*28/05/2026*

AI SEGUENTI UFFICI:

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2040000 DIREZIONE GENERALE TUTELA DELLA SALUTE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
3030000 UFFICIO OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRATEGICI

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Direzione Generale
SSL = Settore
STL = UOS

Target PNRR M6C2-10 “Completamento degli interventi antisismici nelle strutture ospedaliere”
Investimento: M6C2 I1.2 - Verso un ospedale sicuro e sostenibile

LOCALIZZAZIONE INTERVENTI ANTISISIMICI					DATI INTERVENTI ANTISISIMICI			
Denominazione struttura ospedaliera	Provincia *(es. Roma)*	Comune *(es. Roma)*	CAP *(es. 00144)*	Indirizzo *(es. Via Roma, 1)*	CUP	Tipologia di intervento antisismico (miglioramento/ adeguamento)	Data di completamento (data del collaudo statico)	Delibera del Soggetto attuatore delegato / Determina del Soggetto attuatore che attesta il completamento dell’intervento (indicare numero, protocollo e data) - Allegato 1
P.O. Santa Maria delle Grazie	Napoli	Pozzuoli	80078	Loc. La Schiana, snc	G82C22000130001	Adeguamento	24/02/2026	Deliberazione n.1284 + Allegato 1 del 27/05/2026 - prot. n. 487937/2026 del 27/05/2026
P.O. SANTOBONO	Napoli	Napoli	80129	Via Mario Fiore, 6	H65F22000440006	Adeguamento	26/05/2026	Deliberazione n. 405 + Allegato 1 del 27.05.2026 - prot. n. 487907/2026 del 27/05/2026

Dirigente
ROBERTA
SANTANIELLO
REGIONE
CAMPANIA
28.05.2026
09:32:09
GMT+02:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione N. 242

Assessore

Presidente Roberto FICO

SPL	SSL	STL
303	01	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *28/05/2026*

PROCESSO VERBALE

Oggetto:

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 6 Salute C2-9 "Posti letto supplementari di terapia intensiva e semi-intensiva" - Investimento M6C2 I 1.1.1.2 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero – Digitalizzazione - Sub investimento "Rafforzamento strutturale SSN" - progetti in essere ex art. 2 DL. 34/2020 – Finestra Target al 31/05/2026.

1)	Presidente	Roberto	FICO	Presidente
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	
6)	Assessore	Vincenzo	MARAIO	
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 recante *"Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica COVID-19"* all'art. 2 reca disposizioni in materia di "riordino della rete ospedaliera in emergenza COVID-19" e prevede, in particolare:
   a.1. al comma 1, che le Regioni e le Province autonome, al fine di rafforzare strutturalmente il Servizio sanitario nazionale in ambito ospedaliero, mediante apposito piano di riorganizzazione volto a fronteggiare le emergenze pandemiche, garantiscono l'incremento delle attività di ricovero in terapia intensiva e nelle aree di assistenza ad alta intensità di cura, rendendo strutturale la capacità di risposta all'aumento della domanda assistenziale, anche in relazione alle evoluzioni del quadro epidemiologico connesso al virus SARS-CoV-2, ai relativi esiti e a eventuali improvvisi incrementi della curva pandemica…";
   a.2. al comma 8, che "Entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, le regioni e le province autonome presentano il piano di cui al comma 1, comprensivo di tutte le misure di cui ai commi successivi, al Ministero della salute, che provvede ad approvarlo entro trenta giorni dalla ricezione…";
b. in attuazione delle suddette disposizioni e sulla base delle indicazioni contenute nella Circolare del Ministero della Salute del 29 maggio 2020, n. 11254, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 378 del 23/07/2020 è stato adottato il "*Piano di riorganizzazione e potenziamento delle attività di ricovero in terapia intensiva e nelle aree di assistenza ad alta intensità di cura della Regione Campania*", successivamente approvato con Decreto Direttoriale del Ministero della Salute e ammesso alla registrazione della Corte dei Conti con il n. 1733 dell'11/08/2020;
c. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 168 del 06/04/2022 è stata adottata, ai fini della trasmissione al Ministero della Salute per la competente approvazione, la rimodulazione del suddetto Piano, prendendo atto che la stessa non modifica, nel suo complesso, il Piano di emergenza ospedaliera COVID-19 già definito con la D.G.R. n. 378 del 23/07/2020;
d. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 308 del 31/05/2023, avente ad oggetto: "*PNRR – Missione 6 Salute – Componente 2 – sub-investimento 1.1.1 "Digitalizzazione – Rafforzamento strutturale del SSN (progetti in essere ex art. 2, D.L. n. 34/2020)",* è stata ulteriormente adottata la rimodulazione del *"Piano di riorganizzazione e potenziamento delle attività di ricovero in terapia intensiva e nelle aree di assistenza ad alta intensità di cura della Regione Campania"*, successivamente approvata con Decreto Direttoriale del Ministero della Salute e ammessa alla registrazione della Corte dei Conti con il n. 2402 del 05/09/2023;
e. il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, ha istituito lo strumento dell'Unione europea per la ripresa, finalizzato a sostenere la ripresa economica a seguito della crisi pandemica da COVID-19;
f. con Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, è stato istituito il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF), nell'ambito del quale è stato approvato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
g. il PNRR è stato valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021, ed è stato successivamente rimodulato con Decisione di Esecuzione del Consiglio dell'Unione Europea dell'8 dicembre 2023;
h. il PNRR individua sei Missioni, finalizzate a rafforzare la capacità di ripresa dell'Italia e a organizzare la risposta alla crisi pandemica, relative ai seguenti ambiti: 1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; 2. Rivoluzioneverde e transizione ecologica; 3. Infrastrutture per una mobilità

sostenibile; 4. Istruzione e ricerca; 5.Parità di genere, coesione sociale e territoriale; 6. Salute), a loro volta suddivise in cluster o insieme di progetti omogenei;

i. con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, come successivamente modificato con decreto del 23 novembre 2021, è stata disposta l'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR, unitamente alla definizione dei relativi milestone e Target;
j. con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021 sono state stabilite le procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR;
k. con Decreto del 20 gennaio 2022 il Ministro della Salute è stata disposta la ripartizione programmatica delle risorse alle Regioni e alle Province autonome per i progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza e del Piano per gli investimenti complementari, con riferimento alla Missione 6 - Componenti 1 e 2;
l. in attuazione del citato decreto ministeriale, la Regione Campania risulta assegnataria di risorse complessive pari a € 915.772.974,86;
m. l'attuazione dell'intervento è coordinata dal Ministero della Salute e avviene mediante i Contratti Istituzionali di Sviluppo (CIS), da sottoscrivere tra il medesimo Ministero e le Regioni e Province autonome, quali soggetti attuatori;
n. con D.G.R.C. n. 195 del 26 aprile 2022, e successivi aggiornamenti e modificazioni, la Regione Campania ha approvato il Piano Operativo Regionale, contenente, per ciascun investimento, gli Action Plan e le schede dei singoli interventi, ai fini della sottoscrizione del CIS;
o. con D.G.R. n. 249 del 24 maggio 2022, è stato, tra l'altro:
    o.1 approvato il Piano Operativo Regionale definitivo, contenente, per ciascun investimento, gli Action Plan e le schede dei singoli interventi; in particolare, per la linea di investimento M6C2 – Investimento 1.1 "*Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero" – Sub-investimento 1.1.1 "Digitalizzazione – Rafforzamento strutturale del SSN (progetti in essere ex art. 2 del D.L. n. 34/2020)*", riconducibile alla c.d. spesa tendenziale, relativa a progettualità già avviate e potenzialmente concluse, è stato previsto il Target M6C2-9 "*Posti letto supplementari di terapia intensiva e semi-intensiva*";
    o.2 delegato alle Aziende ed agli Enti del Servizio Sanitario regionale, l'esercizio delle competenze relative all'avvio, alla realizzazione operativa e al funzionamento degli interventi contenuti nel Piano, ferma restando in capo alla Regione Campania, in qualità di soggetto attuatore, la responsabilità delle attività di regia, coordinamento, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione, nonché di tutti gli ulteriori adempimenti previsti e non delegati;
    o.3 preso atto dello schema del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS), adottato ai sensi del punto b) del Decreto del Ministro della Salute del 20 gennaio 2022, per l'attuazione del Piano Operativo Regionale, oggetto di intesa tra Ministero della Salute, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano;
    o.4 conferito mandato all'Ufficio Speciale Grandi Opere, di concerto con la Direzione Generale per la Tutela della Salute e l'Ufficio Speciale per la Transizione Digitale, nonché in raccordo con la Programmazione Unitaria, di provvedere all'attuazione dell'investimento e ai conseguenti adempimenti amministrativi;
p. con D.G.R. n.299 del 12 giugno 2024 è stato approvato, a modifica ed integrazione del Piano Operativo Regionale di cui alla D.G.R. n.249 del 24 maggio 2022, il nuovo Piano Operativo Regionale, contenente per ciascun investimento gli Action Plan e le schede dei singoli interventi come recepite dal Tavolo Istituzionale di cui all'articolo 6 del Contratto Istituzionale di Sviluppo;
q. con D.G.R. n. 624 del 14 novembre 2024, a modifica e integrazione del Piano Operativo Regionale di cui alla D.G.R. n. 249 del 24 maggio 2022, come modificata dalla D.G.R. n. 299/2024, il nuovo Piano Operativo Regionale, contenente, per ciascun investimento, gli Action Plan e le schede dei singoli

interventi, come recepiti dal Tavolo Istituzionale di cui all'articolo 6 del Contratto Istituzionale di Sviluppo;

r. con D.G.R. n. 34 del 06 febbraio 2026, è stato approvato, a modifica e integrazione del Piano Operativo Regionale di cui alla D.G.R. n. 249/2022, come modificata dalla D.G.R. n. 299/2024 e dalla D.G.R. n. 624/2024, il nuovo Piano Operativo Regionale, contenente, per ciascun investimento, gli Action Plan e le schede dei singoli interventi, come recepiti dal Tavolo Istituzionale di cui all'articolo 6 del Contratto Istituzionale di Sviluppo;
s. con D.G.R. n.121 del 10/04/2026 è stato approvato, a modifica ed integrazione del Piano Operativo Regionale di cui alla DGR n. 249/2022, come modificata dalla DGR n. 299/2024, dalla DGR n. 624/2024 e dalla D.G.R. n. 34/2026, il nuovo Piano Operativo Regionale, contenente, per ciascun investimento, gli Action Plan e le schede dei singoli interventi, come recepiti dal Tavolo Istituzionale di cui all'articolo 6 del Contratto Istituzionale di Sviluppo;

PREMESSO, altresì, che

a. con Legge regionale n.6 del 15/05/2024 è stato approvato il nuovo ordinamento degli Uffici della Giunta regionale della Campania;
b. con D.G.R. n. 408 del 31/07/2024, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, e dell'articolo 20 della citata legge, sono state definite l'articolazione e le funzioni delle strutture amministrative regionali, individuando, in particolare, le competenze delle strutture di primo livello, dei Settori e delle Unità operative semplici, tra cui l'Ufficio Speciale Opere Pubbliche e Interventi Strategici;
c. con D.G.R. n° 355 del 20/06/2025, al fine di garantire la continuità amministrativa e la gestione omogenea degli interventi di edilizia sanitaria, è stato disposto l'affidamento al Settore Attuazione Opere Pubbliche e Interventi Strategici – 303.01.00 delle attività amministrative e tecniche relative agli interventi afferenti alla Missione 6 "Salute" del PNRR;

CONSIDERATO che

a. l'attivazione dei "progetti in essere" prevede, quale condizione di ammissibilità, la verifica del rispetto delle condizionalità previste dal PNRR per ciascun intervento e per le relative spese; a tal fine:
   a.1. l'Unità di Missione PNRR del Ministero della Salute (UMPNRR), in raccordo con la Direzione Generale della Programmazione Sanitaria (DGPROGS) e con le competenti strutture del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha predisposto e trasmesso appositi format di check-list di autovalutazione finalizzati alla verifica preventiva del rispetto delle suddette condizionalità da parte dei "progetti in essere";
   a.2. la Regione Campania ha trasmesso al Ministero della Salute le check-list di autovalutazione relative ai progetti proposti a valere sul PNRR, sottoscritte dai RUP degli interventi delle Aziende coinvolte, in conformità alle indicazioni fornite con note UMPNRR-MDS-P prot. n. 0001930 del 05/10/2022 e n. 0002018 del 14/10/2022, con riferimento al sub-investimento M6C2 I1.1.1.2 "*Rafforzamento strutturale del SSN (progetti in essere ex art. 2 del D.L. n. 34/2020)*";
   a.3. all'esito dell'attività istruttoria condotta dall'Unità di Missione PNRR, sono stati considerati, ai fini del sub-investimento PNRR, gli interventi riconducibili ai CUP caricati e presenti sulla piattaforma ReGiS, per i quali risultano attive le relative profilazioni di accesso;
   a.4. dalla medesima istruttoria risulta che, alla data odierna, sul sistema informativo ReGiS, sono registrati interventi finalizzati alla realizzazione di n. 439 posti letto di terapia intensiva e n. 385 posti letto di terapia semi-intensiva;
b. con nota UMPNRR-MDS-P prot. n. 0001968 del 21/05/2024, l'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del PNRR del Ministero della Salute ha trasmesso le *"Linee guida per l'adeguamento documentale, il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti in essere - Investimento: M6C2 I1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero Sub investimento "Rafforzamento strutturale SSN ("progetti in essere" ex art. 2, DL 34/2020), Investimento: M6C2 I1.2 Verso un ospedale sicuro e sostenibile Sub investimento "progetti in essere" ex art.20, L. 67/1988";*

c. con nota UMPNRR-MDS-P prot. n. 0007481 del 22/10/2025, la medesima Unità di Missione ha trasmesso l'"*ADDENDUM alle Linee guida per l'adeguamento documentale, il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti in essere*", recante ulteriori indicazioni operative per il caricamento sulla piattaforma ReGiS del set documentale richiesto per comprovare il raggiungimento del Target PNRR M6C2-9 "*Posti letto supplementari di terapia intensiva e semi-intensiva*", ossia:
   c.1. certificati di completamento (certificato di collaudo / di verifica di conformità / di regolare esecuzione) rilasciati in conformità alla legislazione nazionale riferiti ai posti letto realizzati oggetto di rendicontazione PNRR e alle relative apparecchiature;
   c.2. dichiarazione di riconducibilità degli atti di completamento e collaudo alle procedure PNRR e alle codifiche Posto Letto - ID PL, a firma del RUP o del Soggetto attuatore delegato (Allegati 1 e 1a);
   c.3. atto aziendale (es. delibera direttore generale), a firma del Direttore Generale dell'Azienda soggetto attuatore esterno/delegato, che attesti il completamento dell'intervento comprensivo dell'elenco dei posti letto realizzati e delle relative apparecchiature di ausilio alla ventilazione (Allegati 2 e 2a);
   c.4. delibera/determina di presa d'atto del Soggetto attuatore relativa alla documentazione attestante il conseguimento del Target per tutti i CUP di competenza, con allegata la Lista dettagliata dei posti letto di terapia intensiva e semi-intensiva e delle relative apparecchiature di ausilio alla ventilazione (Allegato 3);
d. con nota UMPNRR prot. n. 0004175 del 21/04/2026 è stato trasmesso, altresì, l'"*Addendum alla Guida pratica al rilascio delle "Attestazioni delle verifiche effettuate sulla procedura di gara/scelta contraente" tramite procedura Regis – Appendice tematica "Progetti in essere' ex art. 2 del DL 34/2020*";
e. in attuazione dell'Addendum alle Linee guida, i Soggetti Attuatori Esterni hanno prodotto la documentazione necessaria ad attestare lo stato di avanzamento del Target, alla data odierna;

PRESO ATTO dall'istruttoria dei competenti uffici regionali che

a. con D.G.R. n° 29 del 06 febbraio 2026 si è preso atto del Decreto Dirigenziale n. 108 del 10/12/2025 e dell'allegata "*Lista dettagliata dei posti letto di terapia intensiva e semi-intensiva e delle relative apparecchiature di ausilio alla ventilazione",* con cui, tra l'altro, si prendeva atto della documentazione attestante il conseguimento del Target M6C2-9 *"Posti letto supplementari di terapia intensiva e semi-intensiva*" relativo alla finestra Target del 30/11/2025, prorogata al 10/12/2025;
b. sulla base delle verifiche condotte, nel periodo intercorso tra il 06/02/2026 e la data odierna, sono stati inviati a mezzo PEC e/o caricati sul sistema ReGiS, gli atti di aggiornamento, le nuove determinazioni, nonché le attestazioni e i relativi documenti prodotti dai Soggetti Attuatori Esterni delegati, in conformità a quanto previsto dall'Addendum alle Linee guida;
c. con riferimento alla documentazione acquisita, il competente Ufficio regionale:
   c.1. ha preso atto dei documenti trasmessi e/o caricati sul sistema ReGiS dalle Aziende sanitarie secondo quanto previsto dall'Addendum alle Linee guida, verificando, la presenza degli atti aziendali e delle dichiarazioni di completamento dei posti letto supplementari di terapia intensiva e semi-intensiva, corredati dall'elenco dei posti realizzati e delle relative apparecchiature di ausilio alla ventilazione;
   c.2. ha predisposto l'aggiornamento della "*Lista dettagliata dei posti letto di terapia intensiva e semi-intensiva e delle relative apparecchiature di ausilio alla ventilazione*";
   c.3. ha preso atto della documentazione attestante il conseguimento parziale del Target M6C2-9, a seguito dell'aggiornamento documentale trasmesso dai Soggetti Attuatori Esterni delegati, i cui estremi sono riportati nella suddetta *Lista* allegata al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
   c.4. ha verificato che, alla data odierna, come dettagliato nella medesima *Lista* allegata, risulta attestato il completamento di complessivi posti letto supplementari:
      - n. 208 posti letto di terapia intensiva;
      - n. 298 posti letto di terapia semi-intensiva;

RITENUTO di

a. dover prendere atto, ad aggiornamento della DGR n° 29/2026, della documentazione attestante il conseguimento parziale del Target M6C2-9 "*Posti letto supplementari di terapia intensiva e semi-intensiva"* prodotta, alla data odierna, da parte dei Soggetti Attuatori Esterni delegati, i cui estremi sono riportati nella "*Lista dettagliata dei posti letto di terapia intensiva e semi-intensiva e delle relative apparecchiature di ausilio alla ventilazione*", allegata al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale*;*

b. dover prendere atto che, alla data odierna, come dettagliato nella suddetta *Lista* allegata, risulta il completamento di complessivi posti letto supplementari:

- n. 208 posti letto di terapia intensiva;
- n. 298 posti letto di terapia semi-intensiva;

VISTI

c. il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021;
d. il Piano nazionale di ripresa e resilienza "Next Generation Italia" (PNRR) trasmesso alla Commissione europea il 30 aprile 2021;
e. la Decisione di esecuzione del Consiglio europeo del 13 luglio 2021 con cui è stato definitivamente approvato il PNRR;
f. la D.G.R. n.249 del 24 maggio 2022;
g. la D.G.R. n.299 del 12 giugno 2024;
h. la D.G.R. n.121 del 10 aprile 2024;
i. la D.G.R. n.612 del 14 novembre 2024;
j. la D.G.R. n.624 del 14 novembre 2024;
k. il D.D. n.108 del 10 dicembre 2025;
l. la D.G.R. n.29 del 06 febbraio 2026;
m. D.G.R. n. 34 del 06 febbraio 2026

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di prendere atto, ad aggiornamento della DGR n° 29/2026, della documentazione attestante il conseguimento parziale del Target M6C2-9 "*Posti letto supplementari di terapia intensiva e semi-intensiva"* prodotta, alla data odierna, da parte dei Soggetti Attuatori Esterni delegati, i cui estremi sono riportati nella "*Lista dettagliata dei posti letto di terapia intensiva e semi-intensiva e delle relative apparecchiature di ausilio alla ventilazione*", allegata al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale*;*
2. di prendere atto che, alla data odierna, come dettagliato nella suddetta *Lista* allegata, risulta il completamento di complessivi posti letto supplementari:

- n. 208 posti letto di terapia intensiva;
- n. 298 posti letto di terapia semi-intensiva;

3. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, all'Ufficio Speciale Opere Pubbliche ed Interventi Strategici, anche per la notifica alla Direzione Generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute e al Ministero delle Economie e delle Finanze, alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione e alla Sezione "Amministrazione Trasparente – Casa di vetro", del sito Internet istituzionale della Regione.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	242	del	28/05/2026	**303**	**01**	**00**

OGGETTO:
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 6 Salute C2-9 "Posti letto supplementari di terapia intensiva e semi-intensiva" - Investimento M6C2 I 1.1.1.2 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero – Digitalizzazione - Sub investimento "Rafforzamento strutturale SSN" - progetti in essere ex art. 2 DL. 34/2020 – Finestra Target al 31/05/2026.

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		*Presidente Roberto FICO*	*28/05/2026*
DIREZIONE GENERALE	*303.00.00*	*Fabrizio MANDUCA*	*28/05/2026*
SETTORE / UOS PARTICOLARE	*303.01.00*	*Roberta SANTANIELLO*	*28/05/2026*

DATA ADOZIONE	*28/05/2026*	VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	
COGNOME ***FERRARA***	NOME ***Mauro***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	*28/05/2026*

AI SEGUENTI UFFICI:

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2040000 DIREZIONE GENERALE TUTELA DELLA SALUTE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
3030000 UFFICIO OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRATEGICI

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Direzione Generale
SSL = Settore
STL = UOS

SOGGETTI ATTUATORI		LOCALIZZAZIONE DEI POSTI LETTO					INFORMAZIONI SUI POSTI LETTO REALIZZATI EX Art. 2 DL 34/2020									
											APPARECCHIATURE DI AUSILIO ALLA VENTILAZIONE		CERTIFICATI DI COMPLETAMENTO***			
Soggetto attuatore (Regione/PA)	Soggetto attuatore esterno/delegato	Denominazione struttura di ubicazione dei posti letto	Provincia *(es. Roma)*	Comune *(es. Roma)*	CAP *(es. 00144)*	Indirizzo *(es. Via Roma, 1)*	CUP	Tipologia di intervento *(TI: terapia intensiva/ TS: terapia semi-intensiva)*	Codice intervento correlato (DGPROGS)*	ID posto letto**	SI/NO	Se SI, inserire il Serial Number	Data	Tipologia di certificato di completamento *(certificato di collaudo / di verifica di conformità / di regolare esecuzione)*	CIG relativo al certificato di completamento	Delibera del Soggetto attuatore delegato / Determina del Soggetto attuatore che attesta il completamento dell'intervento *(indicare numero, protocollo e data)* - Allegato 2
REGIONE CAMPANIA	I.R.C.C.S. TUMORI FONDAZIONI G. PASCALE	IRCCS PASCALE	Napoli	Napoli	80131	VIA MARIANO SEMMOLA, 54	H64E21001770001	TI	TI_CAM_NAPOLI_147	15091001491101	SI	ASSF-0364	20/09/2023	Certificato di collaudo	97563098E0	n.354 del 10/12/2025
REGIONE CAMPANIA	I.R.C.C.S. TUMORI FONDAZIONI G. PASCALE	IRCCS PASCALE	Napoli	Napoli	80131	VIA MARIANO SEMMOLA, 54	H64E21001770001	TI	TI_CAM_NAPOLI_147	15091001491102	SI	ASSF-0365	20/09/2023	Certificato di collaudo	97563098E0	n.354 del 10/12/2025
REGIONE CAMPANIA	I.R.C.C.S. TUMORI FONDAZIONI G. PASCALE	IRCCS PASCALE	Napoli	Napoli	80131	VIA MARIANO SEMMOLA, 54	H64E21001770001	TSI	TI_CAM_NAPOLI_148	15091001941101	SI	ASSF-0366	20/09/2023	Certificato di collaudo	97563098E0	n.354 del 10/12/2025
REGIONE CAMPANIA	I.R.C.C.S. TUMORI FONDAZIONI G. PASCALE	IRCCS PASCALE	Napoli	Napoli	80131	VIA MARIANO SEMMOLA, 54	H64E21001770001	TSI	TI_CAM_NAPOLI_148	15091001941102	SI	ASSF-0364	20/09/2023	Certificato di collaudo	97563098E0	n.354 del 10/12/2025
REGIONE CAMPANIA	I.R.C.C.S. TUMORI FONDAZIONI G. PASCALE	IRCCS PASCALE	Napoli	Napoli	80131	VIA MARIANO SEMMOLA, 54	H64E21001770001	TSI	TI_CAM_NAPOLI_148	15091001941103	SI	ASSF-0365	20/09/2023	Certificato di collaudo	97563098E0	n.354 del 10/12/2025
REGIONE CAMPANIA	I.R.C.C.S. TUMORI FONDAZIONI G. PASCALE	IRCCS PASCALE	Napoli	Napoli	80131	VIA MARIANO SEMMOLA, 54	H64E21001770001	TSI	TI_CAM_NAPOLI_148	15091001941104	SI	ASSF-0366	20/09/2023	Certificato di collaudo	97563098E0	n.354 del 10/12/2025
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. MOSCATI	Ospedale A. Landolfi	Avellino	Solofra	83029	Via Melito	C34E20003120001	TI	TI-CAM_SOLOFRA_144	15090502491101	SI	ARPL0138	13/02/2001	Certificato di regolare esecuzione	9771921C4D	n. 491 del 22/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. MOSCATI	Ospedale A. Landolfi	Avellino	Solofra	83029	Via Melito	C34E20003120001	TI	TI-CAM_SOLOFRA_144	15090502491102	SI	ARPL-0133	13/02/2001	Certificato di regolare esecuzione	9771921C4D	n. 491 del 22/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. MOSCATI	Ospedale A. Landolfi	Avellino	Solofra	83029	Via Melito	C34E20003120001	TI	TI-CAM_SOLOFRA_144	15090502491103	SI	ARPL0140	13/02/2001	Certificato di regolare esecuzione	9771921C4D	n. 491 del 22/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. MOSCATI	Ospedale A. Landolfi	Avellino	Solofra	83029	Via Melito	C34E20003120001	TI	TI-CAM_SOLOFRA_144	15090502491104	SI	ARPB-0016	03/04/2001	Certificato di regolare esecuzione	9771921C4D	n. 491 del 22/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. MOSCATI	Ospedale San Giuseppe Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	C34E2000313000	TSI	TI-CAM_AVELLINO_145	15090501941801	NO		24/09/2020	Certificato di regolare esecuzione	2674574847	n. 491 del 22/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. MOSCATI	Ospedale San Giuseppe Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	C34E2000313000	TSI	TI-CAM_AVELLINO_145	15090501941802	NO		24/09/2020	Certificato di regolare esecuzione	2674574847	n. 491 del 22/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. MOSCATI	Ospedale San Giuseppe Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	C34E2000313000	TSI	TI-CAM_AVELLINO_145	15090501941803	NO		24/09/2020	Certificato di regolare esecuzione	2674574847	n. 491 del 22/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. MOSCATI	Ospedale San Giuseppe Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	C34E2000313000	TSI	TI-CAM_AVELLINO_145	15090501941804	NO		24/09/2020	Certificato di regolare esecuzione	2674574847	n. 491 del 22/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. MOSCATI	Ospedale San Giuseppe Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	C34E2000313000	TSI	TI-CAM_AVELLINO_145	15090501941805	NO		24/09/2020	Certificato di regolare esecuzione	2674574847	n. 491 del 22/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. MOSCATI	Ospedale San Giuseppe Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	C34E2000313000	TSI	TI-CAM_AVELLINO_145	15090501941806	NO		24/09/2020	Certificato di regolare esecuzione	2674574847	n. 491 del 22/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. MOSCATI	Ospedale San Giuseppe Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	C34E2000313000	TSI	TI-CAM_AVELLINO_145	15090501941807	NO		24/09/2020	Certificato di regolare esecuzione	2674574847	n. 491 del 22/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. MOSCATI	Ospedale San Giuseppe Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	C34E2000313000	TSI	TI-CAM_AVELLINO_145	15090501941808	NO		24/09/2020	Certificato di regolare esecuzione	2674574847	n. 491 del 22/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. MOSCATI	Ospedale San Giuseppe Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	C34E2000313000	TSI	TI-CAM_AVELLINO_145	15090501943001	NO		24/09/2020	Certificato di regolare esecuzione	2674574847	n. 491 del 22/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. MOSCATI	Ospedale San Giuseppe Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	C34E2000313000	TSI	TI-CAM_AVELLINO_145	15090501943002	NO		24/09/2020	Certificato di regolare esecuzione	2674574847	n. 491 del 22/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. MOSCATI	Ospedale San Giuseppe Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	C34E2000313000	TSI	TI-CAM_AVELLINO_145	15090501943201	NO		24/09/2020	Certificato di regolare esecuzione	2674574847	n. 491 del 22/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. MOSCATI	Ospedale San Giuseppe Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	C34E2000313000	TSI	TI-CAM_AVELLINO_145	15090501943202	NO		24/09/2020	Certificato di regolare esecuzione	2674574847	n. 491 del 22/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. MOSCATI	Ospedale San Giuseppe Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	C34E2000313000	TSI	TI-CAM_AVELLINO_145	15090501943203	NO		24/09/2020	Certificato di regolare esecuzione	2674574847	n. 491 del 22/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. MOSCATI	Ospedale San Giuseppe Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	C34E2000313000	TSI	TI-CAM_AVELLINO_145	15090501943204	NO		24/09/2020	Certificato di regolare esecuzione	2674574847	n. 491 del 22/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. MOSCATI	Ospedale San Giuseppe Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	C34E2000313000	TSI	TI-CAM_AVELLINO_145	15090501943601	NO		24/09/2020	Certificato di regolare esecuzione	2674574847	n. 491 del 22/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. MOSCATI	Ospedale San Giuseppe Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	C34E2000313000	TSI	TI-CAM_AVELLINO_145	15090501943602	NO		24/09/2020	Certificato di regolare esecuzione	2674574847	n. 491 del 22/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. MOSCATI	Ospedale San Giuseppe Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	C34E2000313000	TSI	TI-CAM_AVELLINO_145	15090501943603	NO		24/09/2020	Certificato di regolare esecuzione	2674574847	n. 491 del 22/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. MOSCATI	Ospedale San Giuseppe Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	C34E2000313000	TSI	TI-CAM_AVELLINO_145	15090501943604	NO		24/09/2020	Certificato di regolare esecuzione	2674574847	n. 491 del 22/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. MOSCATI	Ospedale San Giuseppe Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	C34E2000313000	TSI	TI-CAM_AVELLINO_145	15090501943701	NO		24/09/2020	Certificato di regolare esecuzione	2674574847	n. 491 del 22/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. MOSCATI	Ospedale San Giuseppe Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	C34E2000313000	TSI	TI-CAM_AVELLINO_145	15090501943702	NO		24/09/2020	Certificato di regolare esecuzione	2674574847	n. 491 del 22/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. MOSCATI	Ospedale San Giuseppe Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	C34E2000313000	TSI	TI-CAM_AVELLINO_145	15090501942601	NO		24/09/2020	Certificato di regolare esecuzione	2674574847	n. 491 del 22/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. MOSCATI	Ospedale San Giuseppe Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	C34E2000313000	TSI	TI-CAM_AVELLINO_145	15090501942602	NO		24/09/2020	Certificato di regolare esecuzione	2674574847	n. 491 del 22/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. MOSCATI	Ospedale San Giuseppe Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	C34E2000313000	TSI	TI-CAM_AVELLINO_145	15090501942603	NO		24/09/2020	Certificato di regolare esecuzione	2674574847	n. 491 del 22/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. MOSCATI	Ospedale San Giuseppe Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	C34E2000313000	TSI	TI-CAM_AVELLINO_145	15090501942604	NO		24/09/2020	Certificato di regolare esecuzione	2674574847	n. 491 del 22/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. MOSCATI	Ospedale San Giuseppe Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	C34E2000313000	TSI	TI-CAM_AVELLINO_145	15090501942605	NO		24/09/2020	Certificato di regolare esecuzione	2674574847	n. 491 del 22/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. MOSCATI	Ospedale San Giuseppe Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	C34E2000313000	TSI	TI-CAM_AVELLINO_145	15090501942606	NO		24/09/2020	Certificato di regolare esecuzione	2674574847	n. 491 del 22/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. MOSCATI	Ospedale San Giuseppe Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	C34E2000313000	TSI	TI-CAM_AVELLINO_145	15090501940801	NO		24/09/2020	Certificato di regolare esecuzione	2674574847	n. 491 del 22/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. MOSCATI	Ospedale San Giuseppe Moscati	Avellino	Solofra	83029	Via Melito	C34E2000313000	TSI	TI-CAM_AVELLINO_145	15090502942601	NO		24/09/2020	Certificato di regolare esecuzione	2674574847	n. 491 del 22/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. MOSCATI	Ospedale San Giuseppe Moscati	Avellino	Solofra	83029	Via Melito	C34E2000313000	TSI	TI-CAM_AVELLINO_145	15090502942602	NO		24/09/2020	Certificato di regolare esecuzione	2674574847	n. 491 del 22/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. MOSCATI	Ospedale San Giuseppe Moscati	Avellino	Solofra	83029	Via Melito	C34E2000313000	TSI	TI-CAM_AVELLINO_145	15090502942603	NO		24/09/2020	Certificato di regolare esecuzione	2674574847	n. 491 del 22/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. MOSCATI	Ospedale San Giuseppe Moscati	Avellino	Solofra	83029	Via Melito	C34E2000313000	TSI	TI-CAM_AVELLINO_145	15090502942604	NO		24/09/2020	Certificato di regolare esecuzione	2674574847	n. 491 del 22/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. MOSCATI	Ospedale San Giuseppe Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	C34E2000314000	TI	TI-CAM_AVELLINO_146	15090501491101	SI	GB-03015809	24/09/2020	Certificato di regolare esecuzione	9053283D76	n. 491 del 22/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. MOSCATI	Ospedale San Giuseppe Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	C34E2000314000	TI	TI-CAM_AVELLINO_146	15090501491102	SI	EE-03005105	24/09/2020	Certificato di regolare esecuzione	9053283D76	n. 491 del 22/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. MOSCATI	Ospedale San Giuseppe Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	C34E2000314000	TI	TI-CAM_AVELLINO_146	15090501491103	SI	EE-03005106	24/09/2020	Certificato di regolare esecuzione	9053283D76	n. 491 del 22/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. MOSCATI	Ospedale San Giuseppe Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	C34E2000314000	TI	TI-CAM_AVELLINO_146	15090501491104	SI	EE-03005023	24/09/2020	Certificato di regolare esecuzione	9053283D76	n. 491 del 22/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. MOSCATI	Ospedale San Giuseppe Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	C34E2000314000	TI	TI-CAM_AVELLINO_146	15090501491105	SI	EE-03005096	24/09/2020	Certificato di regolare esecuzione	9053283D76	n. 491 del 22/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. MOSCATI	Ospedale San Giuseppe Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	C34E2000314000	TI	TI-CAM_AVELLINO_146	15090501491106	SI	EE-03005199	24/09/2020	Certificato di regolare esecuzione	9053283D76	n. 491 del 22/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. MOSCATI	Ospedale San Giuseppe Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	C34E2000314000	TI	TI-CAM_AVELLINO_146	15090501491107	SI	EE-03005164	24/09/2020	Certificato di regolare esecuzione	9053283D76	n. 491 del 22/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. MOSCATI	Ospedale San Giuseppe Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	C34E2000314000	TI	TI-CAM_AVELLINO_146	15090501491108	SI	EE-03005207	24/09/2020	Certificato di regolare esecuzione	9053283D76	n. 491 del 22/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. MOSCATI	Ospedale San Giuseppe Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	C34E2000314000	TI	TI-CAM_AVELLINO_146	15090501491109	SI	EE-03005095	24/09/2020	Certificato di regolare esecuzione	9053283D76	n. 491 del 22/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. MOSCATI	Ospedale San Giuseppe Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	C34E2000314000	TI	TI-CAM_AVELLINO_146	15090501491110	SI	EE-03005031	24/09/2020	Certificato di regolare esecuzione	9053283D76	n. 491 del 22/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. MOSCATI	Ospedale San Giuseppe Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	C34E2000314000	TI	TI-CAM_AVELLINO_146	15090501491111	SI	EE-03005150	24/09/2020	Certificato di regolare esecuzione	9053283D76	n. 491 del 22/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. MOSCATI	Ospedale San Giuseppe Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	C34E2000314000	TI	TI-CAM_AVELLINO_146	15090501491112	SI	EE-03005093	24/09/2020	Certificato di regolare esecuzione	9053283D76	n. 491 del 22/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. MOSCATI	Ospedale San Giuseppe Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	C34E2000314000	TI	TI-CAM_AVELLINO_146	15090501491113	SI	EE-03005102	24/09/2020	Certificato di regolare esecuzione	9053283D76	n. 491 del 22/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. MOSCATI	Ospedale San Giuseppe Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	C34E2000314000	TI	TI-CAM_AVELLINO_146	15090501491114	SI	ASNN 0108	04/01/2021	Certificato di regolare esecuzione	9053283D76	n. 491 del 22/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. MOSCATI	Ospedale San Giuseppe Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	C34E2000314000	TI	TI-CAM_AVELLINO_146	15090501491115	NO	ASNN-0107	04/01/2021	Certificato di regolare esecuzione	9053283D76	n. 491 del 22/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. MOSCATI	Ospedale San Giuseppe Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	C34E2000314000	TI	TI-CAM_AVELLINO_146	15090501491116	NO	ASNJ-0624	28/10/2020	Certificato di regolare esecuzione	9053283D76	n. 491 del 22/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. MOSCATI	Ospedale San Giuseppe Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	C34E2000314000	TSI	TI-CAM_AVELLINO_146	15090501945101	NO			Certificato di regolare esecuzione	9053283D76	n. 491 del 22/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. MOSCATI	Ospedale San Giuseppe Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	C34E2000314000	TSI	TI-CAM_AVELLINO_146	15090501945102	NO			Certificato di regolare esecuzione	9053283D76	n. 491 del 22/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. MOSCATI	Ospedale San Giuseppe Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	C34E2000314000	TSI	TI-CAM_AVELLINO_146	15090501945103	NO			Certificato di regolare esecuzione	9053283D76	n. 491 del 22/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. MOSCATI	Ospedale San Giuseppe Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	C34E2000314000	TSI	TI-CAM_AVELLINO_146	15090501945104	NO			Certificato di regolare esecuzione	9053283D76	n. 491 del 22/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. MOSCATI	Ospedale San Giuseppe Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	C34E2000314000	TSI	TI-CAM_AVELLINO_146	15090501945105	NO			Certificato di regolare esecuzione	9053283D76	n. 491 del 22/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. MOSCATI	Ospedale San Giuseppe Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	C34E2000314000	TSI	TI-CAM_AVELLINO_146	15090501945106	NO			Certificato di regolare esecuzione	9053283D76	n. 491 del 22/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. MOSCATI	Ospedale San Giuseppe Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	C34E2000314000	TSI	TI-CAM_AVELLINO_146	15090501945107	NO			Certificato di regolare esecuzione	9053283D76	n. 491 del 22/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. MOSCATI	Ospedale San Giuseppe Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	C34E2000314000	TSI	TI-CAM_AVELLINO_146	15090501945108	NO			Certificato di regolare esecuzione	9053283D76	n. 491 del 22/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. MOSCATI	Ospedale San Giuseppe Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	C34E2000314000	TSI	TI-CAM_AVELLINO_146	15090501945109	NO			Certificato di regolare esecuzione	9053283D76	n. 491 del 22/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. MOSCATI	Ospedale San Giuseppe Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	C34E2000314000	TSI	TI-CAM_AVELLINO_146	15090501945110	NO			Certificato di regolare esecuzione	9053283D76	n. 491 del 22/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. MOSCATI	Ospedale San Giuseppe Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	C34E2000314000	TSI	TI-CAM_AVELLINO_146	15090501945111	NO			Certificato di regolare esecuzione	9053283D76	n. 491 del 22/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. MOSCATI	Ospedale San Giuseppe Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	C34E2000314000	TSI	TI-CAM_AVELLINO_146	15090501945112	NO			Certificato di regolare esecuzione	9053283D76	n. 491 del 22/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. MOSCATI	Ospedale San Giuseppe Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	C34E2000314000	TSI	TI-CAM_AVELLINO_146	15090501945113	NO			Certificato di regolare esecuzione	9053283D76	n. 491 del 22/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. MOSCATI	Ospedale San Giuseppe Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	C34E2000314000	TSI	TI-CAM_AVELLINO_146	15090501945114	NO			Certificato di regolare esecuzione	9053283D76	n. 491 del 22/05/2026

SOGGETTI ATTUATORI		LOCALIZZAZIONE DEI POSTI LETTO					INFORMAZIONI SUI POSTI LETTO REALIZZATI EX Art. 2 DL 34/2020								
										APPARECCHIATURE DI AUSILIO ALLA VENTILAZIONE		CERTIFICATI DI COMPLETAMENTO***			
Soggetto attuatore (Regione/PA)	Soggetto attuatore esterno/delegato	Denominazione struttura di ubicazione dei posti letto	Provincia *(es. Roma)*	Comune *(es. Roma)*	CAP *(es. 00144)*	Indirizzo *(es. Via Roma, 1)*	CUP	Tipologia di intervento *(TI: terapia intensiva/ TS: terapia semi-intensiva)*	Codice intervento correlato (DGPROGS)*	ID posto letto**	SI/NO	Se SI, inserire il Serial Number	Data	Tipologia di certificato di completamento *(certificato di collaudo / di verifica di conformità / di regolare esecuzione)*	CIG relativo al certificato di completamento	Delibera del Soggetto attuatore delegato / Determina del Soggetto attuatore che attesta il completamento dell'intervento *(indicare numero, protocollo e data)* - Allegato 2
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. MOSCATI	Ospedale San Giuseppe Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	C34E20003140001	TSI	TI-CAM_AVELLINO_146	15090501945115	NO			Certificato di regolare esecuzione	9053283D76	n. 491 del 22/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. MOSCATI	Ospedale San Giuseppe Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	C34E20003140001	TSI	TI-CAM_AVELLINO_146	15090501945116	NO			Certificato di regolare esecuzione	9053283D76	n. 491 del 22/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. MOSCATI	Ospedale San Giuseppe Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	C34E20003140001	TSI	TI-CAM_AVELLINO_146	15090501945117	NO			Certificato di regolare esecuzione	9053283D76	n. 491 del 22/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. MOSCATI	Ospedale San Giuseppe Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	C34E20003140001	TSI	TI-CAM_AVELLINO_146	15090501945118	NO			Certificato di regolare esecuzione	9053283D76	n. 491 del 22/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. MOSCATI	Ospedale San Giuseppe Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	C34E20003140001	TSI	TI-CAM_AVELLINO_146	15090501945119	NO			Certificato di regolare esecuzione	9053283D76	n. 491 del 22/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. MOSCATI	Ospedale San Giuseppe Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	C34E20003140001	TSI	TI-CAM_AVELLINO_146	15090501945120	NO			Certificato di regolare esecuzione	9053283D76	n. 491 del 22/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. MOSCATI	Ospedale San Giuseppe Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	C34E20003140001	TSI	TI-CAM_AVELLINO_146	15090501945121	NO			Certificato di regolare esecuzione	9053283D76	n. 491 del 22/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. MOSCATI	Ospedale San Giuseppe Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	C34E20003140001	TSI	TI-CAM_AVELLINO_146	15090501945122	NO			Certificato di regolare esecuzione	9053283D76	n. 491 del 22/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. MOSCATI	Ospedale San Giuseppe Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	C34E20003140001	TSI	TI-CAM_AVELLINO_146	15090501945123	NO			Certificato di regolare esecuzione	9053283D76	n. 491 del 22/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. MOSCATI	Ospedale San Giuseppe Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	C34E20003140001	TSI	TI-CAM_AVELLINO_146	15090501945124	NO			Certificato di regolare esecuzione	9053283D76	n. 491 del 22/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. MOSCATI	Ospedale San Giuseppe Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	C34E20003140001	TSI	TI-CAM_AVELLINO_146	15090501945125	NO			Certificato di regolare esecuzione	9053283D76	n. 491 del 22/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. MOSCATI	Ospedale San Giuseppe Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	C34E20003140001	TSI	TI-CAM_AVELLINO_146	15090501945126	NO			Certificato di regolare esecuzione	9053283D76	n. 491 del 22/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. MOSCATI	Ospedale San Giuseppe Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	C34E20003140001	TSI	TI-CAM_AVELLINO_146	15090501945127	NO			Certificato di regolare esecuzione	9053283D76	n. 491 del 22/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. MOSCATI	Ospedale San Giuseppe Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	C34E20003140001	TSI	TI-CAM_AVELLINO_146	15090501945128	NO			Certificato di regolare esecuzione	9053283D76	n. 491 del 22/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. MOSCATI	Ospedale San Giuseppe Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	C34E20003140001	TSI	TI-CAM_AVELLINO_146	15090501945129	NO			Certificato di regolare esecuzione	9053283D76	n. 491 del 22/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. MOSCATI	Ospedale San Giuseppe Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	C34E20003140001	TSI	TI-CAM_AVELLINO_146	15090501945130	NO			Certificato di regolare esecuzione	9053283D76	n. 491 del 22/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. MOSCATI	Ospedale San Giuseppe Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	C34E20003140001	TSI	TI-CAM_AVELLINO_146	15090501945131	NO			Certificato di regolare esecuzione	9053283D76	n. 491 del 22/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. MOSCATI	Ospedale San Giuseppe Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	C34E20003140001	TSI	TI-CAM_AVELLINO_146	15090501945132	NO			Certificato di regolare esecuzione	9053283D76	n. 491 del 22/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. MOSCATI	Ospedale San Giuseppe Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	C34E20003140001	TSI	TI-CAM_AVELLINO_146	15090501945133	NO			Certificato di regolare esecuzione	9053283D76	n. 491 del 22/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. MOSCATI	Ospedale San Giuseppe Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	C34E20003140001	TSI	TI-CAM_AVELLINO_146	15090501945134	NO			Certificato di regolare esecuzione	9053283D76	n. 491 del 22/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. MOSCATI	Ospedale San Giuseppe Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	C34E20003140001	TSI	TI-CAM_AVELLINO_146	15090501945135	NO			Certificato di regolare esecuzione	9053283D76	n. 491 del 22/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. MOSCATI	Ospedale San Giuseppe Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	C34E20003140001	TSI	TI-CAM_AVELLINO_146	15090501945136	NO			Certificato di regolare esecuzione	9053283D76	n. 491 del 22/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.U. FEDERICO II	Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II"	Napoli	Napoli	80131	Via Sergio Pansini, 5	C67H20003590001	TI	TI-CAM_NAPOLI_170	15090900490101	SI	61963	01/10/2020	Certificato di regolare esecuzione	82532182F3	n. 651 del 26/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.U. FEDERICO II	Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II"	Napoli	Napoli	80131	Via Sergio Pansini, 5	C67H20003590001	TI	TI-CAM_NAPOLI_170	15090900490102	SI	61971	01/10/2020	Certificato di regolare esecuzione	82532182F3	n. 651 del 26/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.U. FEDERICO II	Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II"	Napoli	Napoli	80131	Via Sergio Pansini, 5	C67H20003590001	TI	TI-CAM_NAPOLI_170	15090900490103	SI	62019	01/10/2020	Certificato di regolare esecuzione	82532182F3	n. 651 del 26/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.U. FEDERICO II	Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II"	Napoli	Napoli	80131	Via Sergio Pansini, 5	C67H20003590001	TI	TI-CAM_NAPOLI_170	15090900490104	SI	61974	01/10/2020	Certificato di regolare esecuzione	82532182F3	n. 651 del 26/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.U. FEDERICO II	Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II"	Napoli	Napoli	80131	Via Sergio Pansini, 5	C67H20003590001	TI	TI-CAM_NAPOLI_170	15090900490105	SI	61977	01/10/2020	Certificato di regolare esecuzione	82532182F3	n. 651 del 26/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.U. FEDERICO II	Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II"	Napoli	Napoli	80131	Via Sergio Pansini, 5	C67H20003590001	TI	TI-CAM_NAPOLI_170	15090900490106	SI	61945	01/10/2020	Certificato di regolare esecuzione	82532182F3	n. 651 del 26/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.U. FEDERICO II	Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II"	Napoli	Napoli	80131	Via Sergio Pansini, 5	C67H20003590001	TI	TI-CAM_NAPOLI_170	15090900490107	SI	61950	01/10/2020	Certificato di regolare esecuzione	82532182F3	n. 651 del 26/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.U. FEDERICO II	Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II"	Napoli	Napoli	80131	Via Sergio Pansini, 5	C67H20003590001	TI	TI-CAM_NAPOLI_170	15090900490108	SI	61944	01/10/2020	Certificato di regolare esecuzione	82532182F3	n. 651 del 26/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.U. FEDERICO II	Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II"	Napoli	Napoli	80131	Via Sergio Pansini, 5	C67H20003600001	TSI	TI-CAM_NAPOLI_171	15090900940201	SI	22201050134	20/01/2021	Certificato di regolare esecuzione	78725677CD	n. 651 del 26/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.U. FEDERICO II	Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II"	Napoli	Napoli	80131	Via Sergio Pansini, 5	C67H20003600001	TSI	TI-CAM_NAPOLI_171	15090900940202	SI	22201050135	20/01/2021	Certificato di regolare esecuzione	78725677CD	n. 651 del 26/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.U. FEDERICO II	Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II"	Napoli	Napoli	80131	Via Sergio Pansini, 5	C67H20003600001	TSI	TI-CAM_NAPOLI_171	15090900940203	SI	22201050169	20/01/2021	Certificato di regolare esecuzione	78725677CD	n. 651 del 26/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.U. FEDERICO II	Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II"	Napoli	Napoli	80131	Via Sergio Pansini, 5	C67H20003600001	TSI	TI-CAM_NAPOLI_171	15090900940204	SI	22201050183	20/01/2021	Certificato di regolare esecuzione	78725677CD	n. 651 del 26/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.U. FEDERICO II	Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II"	Napoli	Napoli	80131	Via Sergio Pansini, 5	C67H20003600001	TSI	TI-CAM_NAPOLI_171	15090900940205	SI	22201050179	20/01/2021	Certificato di regolare esecuzione	78725677CD	n. 651 del 26/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.U. FEDERICO II	Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II"	Napoli	Napoli	80131	Via Sergio Pansini, 5	C67H20003600001	TSI	TI-CAM_NAPOLI_171	15090900940206	SI	H25986483AC28	20/01/2021	Certificato di regolare esecuzione	78725677CD	n. 651 del 26/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.U. FEDERICO II	Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II"	Napoli	Napoli	80131	Via Sergio Pansini, 5	C67H20003600001	TSI	TI-CAM_NAPOLI_171	15090900940207	SI	H259841850905	20/01/2021	Certificato di regolare esecuzione	78725677CD	n. 651 del 26/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.U. FEDERICO II	Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II"	Napoli	Napoli	80131	Via Sergio Pansini, 5	C67H20003600001	TSI	TI-CAM_NAPOLI_171	15090900940208	SI	H262522230C52	20/01/2021	Certificato di regolare esecuzione	78725677CD	n. 651 del 26/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.U. FEDERICO II	Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II"	Napoli	Napoli	80131	Via Sergio Pansini, 5	C67H20003600001	TSI	TI-CAM_NAPOLI_171	15090900940209	SI	22201050203	20/01/2021	Certificato di regolare esecuzione	78725677CD	n. 651 del 26/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.U. FEDERICO II	Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II"	Napoli	Napoli	80131	Via Sergio Pansini, 5	C67H20003600001	TSI	TI-CAM_NAPOLI_171	15090900940210	SI	22201050175	20/01/2021	Certificato di regolare esecuzione	78725677CD	n. 651 del 26/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.U. FEDERICO II	Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II"	Napoli	Napoli	80131	Via Sergio Pansini, 5	C67H20003600001	TSI	TI-CAM_NAPOLI_171	15090900940211	SI	22201050137	20/01/2021	Certificato di regolare esecuzione	78725677CD	n. 651 del 26/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.U. FEDERICO II	Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II"	Napoli	Napoli	80131	Via Sergio Pansini, 5	C67H20003600001	TSI	TI-CAM_NAPOLI_171	15090900940212	SI	22201050181	20/01/2021	Certificato di regolare esecuzione	78725677CD	n. 651 del 26/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.U. FEDERICO II	Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II"	Napoli	Napoli	80131	Via Sergio Pansini, 5	C67H20003600001	TSI	TI-CAM_NAPOLI_171	15090900940301	SI	CBRZ01053	22/05/2026	Certificato di collaudo	B5FDBEEF3B	n. 651 del 26/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.U. FEDERICO II	Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II"	Napoli	Napoli	80131	Via Sergio Pansini, 5	C67H20003600001	TSI	TI-CAM_NAPOLI_171	15090900940302	SI	AA6-03003625	22/05/2026	Certificato di collaudo	B5FDBEEF3B	n. 651 del 26/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.U. FEDERICO II	Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II"	Napoli	Napoli	80131	Via Sergio Pansini, 5	C67H20003600001	TSI	TI-CAM_NAPOLI_171	15090900940303	SI	AA6-03003484	22/05/2026	Certificato di collaudo	B5FDBEEF3B	n. 651 del 26/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.U. FEDERICO II	Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II"	Napoli	Napoli	80131	Via Sergio Pansini, 5	C67H20003600001	TSI	TI-CAM_NAPOLI_171	15090900940304	SI	AA6-03003884	22/05/2026	Certificato di collaudo	B5FDBEEF3B	n. 651 del 26/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.U. FEDERICO II	Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II"	Napoli	Napoli	80131	Via Sergio Pansini, 5	C67H20003600001	TSI	TI-CAM_NAPOLI_171	15090900940305	SI	AA6-03003869	22/05/2026	Certificato di collaudo	B5FDBEEF3B	n. 651 del 26/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.U. FEDERICO II	Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II"	Napoli	Napoli	80131	Via Sergio Pansini, 5	C67H20003600001	TSI	TI-CAM_NAPOLI_171	15090900940306	SI	AA6-03003527	22/05/2026	Certificato di collaudo	B5FDBEEF3B	n. 651 del 26/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.U. FEDERICO II	Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II"	Napoli	Napoli	80131	Via Sergio Pansini, 5	C67H20003600001	TSI	TI-CAM_NAPOLI_171	15090900940401	SI	AA6-03003332	29/04/2026	Certificato di regolare esecuzione	B5E56C5A16	n. 651 del 26/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.U. FEDERICO II	Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II"	Napoli	Napoli	80131	Via Sergio Pansini, 5	C67H20003600001	TSI	TI-CAM_NAPOLI_171	15090900940402	SI	AA6-03003873	29/04/2026	Certificato di regolare esecuzione	B5E56C5A16	n. 651 del 26/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.U. FEDERICO II	Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II"	Napoli	Napoli	80131	Via Sergio Pansini, 5	C67H20003600001	TSI	TI-CAM_NAPOLI_171	15090900940403	SI	22201050154	29/04/2026	Certificato di regolare esecuzione	B5E56C5A16	n. 651 del 26/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.U. FEDERICO II	Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II"	Napoli	Napoli	80131	Via Sergio Pansini, 5	C67H20003600001	TSI	TI-CAM_NAPOLI_171	15090900940501	SI	94899	25/05/2026	Certificato di collaudo	B7ECD09338	n. 651 del 26/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.U. FEDERICO II	Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II"	Napoli	Napoli	80131	Via Sergio Pansini, 5	C67H20003600001	TSI	TI-CAM_NAPOLI_171	15090900940502	SI	94881	25/05/2026	Certificato di collaudo	B7ECD09338	n. 651 del 26/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.U. FEDERICO II	Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II"	Napoli	Napoli	80131	Via Sergio Pansini, 5	C67H20003600001	TSI	TI-CAM_NAPOLI_171	15090900940503	SI	62009	25/05/2026	Certificato di collaudo	B7ECD09338	n. 651 del 26/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.U. FEDERICO II	Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II"	Napoli	Napoli	80131	Via Sergio Pansini, 5	C67H20003600001	TSI	TI-CAM_NAPOLI_171	15090900940504	SI	62011	25/05/2026	Certificato di collaudo	B7ECD09338	n. 651 del 26/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.U. FEDERICO II	Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II"	Napoli	Napoli	80131	Via Sergio Pansini, 5	C67H20003600001	TSI	TI-CAM_NAPOLI_171	15090900940505	SI	MB202829	25/05/2026	Certificato di collaudo	B7ECD09338	n. 651 del 26/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.U. FEDERICO II	Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II"	Napoli	Napoli	80131	Via Sergio Pansini, 5	C67H20003600001	TSI	TI-CAM_NAPOLI_171	15090900940506	SI	MB202830	25/05/2026	Certificato di collaudo	B7ECD09338	n. 651 del 26/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.U. FEDERICO II	Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II"	Napoli	Napoli	80131	Via Sergio Pansini, 5	C67H20003600001	TSI	TI-CAM_NAPOLI_171	15090900940507	SI	ARZD-0237	25/05/2026	Certificato di collaudo	B7ECD09338	n. 651 del 26/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O. SAN PIO	Pad. S.G. Moscati - A.O. SAN PIO	Benevento	Benevento	82100	Via dell'Angelo, 1	C84E20010230001	TI	TI-CAM_BENEVENTO_138	15090601491101	SI	AA6-03003900	14/11/2022	Certificato di regolare esecuzione	8669818026	n. 509 del 25/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O. SAN PIO	Pad. S.G. Moscati - A.O. SAN PIO	Benevento	Benevento	82100	Via dell'Angelo, 1	C84E20010230001	TI	TI-CAM_BENEVENTO_138	15090601491102	SI	AA6-03003888	14/11/2022	Certificato di regolare esecuzione	8669818026	n. 509 del 25/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O. SAN PIO	Pad. S.G. Moscati - A.O. SAN PIO	Benevento	Benevento	82100	Via dell'Angelo, 1	C84E20010230001	TI	TI-CAM_BENEVENTO_138	15090601491109	SI	AA6-07007997	14/11/2022	Certificato di regolare esecuzione	8669818026	n. 509 del 25/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O. SAN PIO	Pad. S.G. Moscati - A.O. SAN PIO	Benevento	Benevento	82100	Via dell'Angelo, 1	C84E20010230001	TI	TI-CAM_BENEVENTO_138	15090601491110	SI	AA6-19013786	14/11/2022	Certificato di regolare esecuzione	8669818026	n. 509 del 25/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O. SAN PIO	Pad. S.G. Moscati - A.O. SAN PIO	Benevento	Benevento	82100	Via dell'Angelo, 1	C84E21003680001	TSI	TI-CAM_BENEVENTO_139	15090601945101	SI	MB202937	19/01/2024	Certificato di collaudo	9243699DB7	n. 510 del 25/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O. SAN PIO	Pad. S.G. Moscati - A.O. SAN PIO	Benevento	Benevento	82100	Via dell'Angelo, 1	C84E21003680001	TSI	TI-CAM_BENEVENTO_139	15090601945102	SI	MB202891	19/01/2024	Certificato di collaudo	9243699DB7	n. 510 del 25/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O. SAN PIO	Pad. S.G. Moscati - A.O. SAN PIO	Benevento	Benevento	82100	Via dell'Angelo, 1	C84E21003680001	TSI	TI-CAM_BENEVENTO_139	15090601945103	SI	MB202896	19/01/2024	Certificato di collaudo	9243699DB7	n. 510 del 25/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O. SAN PIO	Pad. S.G. Moscati - A.O. SAN PIO	Benevento	Benevento	82100	Via dell'Angelo, 1	C84E21003680001	TSI	TI-CAM_BENEVENTO_139	15090601945104	SI	MB202892	19/01/2024	Certificato di collaudo	9243699DB7	n. 510 del 25/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O. SAN PIO	Pad. S.G. Moscati - A.O. SAN PIO	Benevento	Benevento	82100	Via dell'Angelo, 1	C84E21003680001	TSI	TI-CAM_BENEVENTO_139	15090601945105	SI	MB202893	19/01/2024	Certificato di collaudo	9243699DB7	n. 510 del 25/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O. SAN PIO	Pad. S.G. Moscati - A.O. SAN PIO	Benevento	Benevento	82100	Via dell'Angelo, 1	C84E21003680001	TSI	TI-CAM_BENEVENTO_139	15090601945106	SI	MB202868	19/01/2024	Certificato di collaudo	9243699DB7	n. 510 del 25/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O. SAN PIO	Pad. S.Teresa - A.O. SAN PIO	Benevento	Benevento	82100	Via dell'Angelo, 1	C84E21003720001	TSI	TI-CAM_BENEVENTO_140	15090601946801	SI	GB03015869	15/10/2024	Certificato di collaudo	95415743F4	n. 510 del 25/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O. SAN PIO	Pad. S.Teresa - A.O. SAN PIO	Benevento	Benevento	82100	Via dell'Angelo, 1	C84E21003720001	TSI	TI-CAM_BENEVENTO_140	15090601946802	SI	GB03015900	15/10/2024	Certificato di collaudo	95415743F4	n. 510 del 25/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O. SAN PIO	Pad. S.Teresa - A.O. SAN PIO	Benevento	Benevento	82100	Via dell'Angelo, 1	C84E21003720001	TSI	TI-CAM_BENEVENTO_140	15090601946803	SI	GB-03015804	15/10/2024	Certificato di collaudo	95415743F4	n. 510 del 25/05/2026

SOGGETTI ATTUATORI		LOCALIZZAZIONE DEI POSTI LETTO					INFORMAZIONI SUI POSTI LETTO REALIZZATI EX Art. 2 DL 34/2020									
											APPARECCHIATURE DI AUSILIO ALLA VENTILAZIONE		CERTIFICATI DI COMPLETAMENTO***			
Soggetto attuatore (Regione/PA)	Soggetto attuatore esterno/delegato	Denominazione struttura di ubicazione dei posti letto	Provincia *(es. Roma)*	Comune *(es. Roma)*	CAP *(es. 00144)*	Indirizzo *(es. Via Roma, 1)*	CUP	Tipologia di intervento *(TI: terapia intensiva/ TS: terapia semi-intensiva)*	Codice intervento correlato (DGPROGS)*	ID posto letto**	SI/NO	Se SI, inserire il Serial Number	Data	Tipologia di certificato di completamento *(certificato di collaudo / di verifica di conformità / di regolare esecuzione)*	CIG relativo al certificato di completamento	Delibera del Soggetto attuatore delegato / Determina del Soggetto attuatore che attesta il completamento dell'intervento *(indicare numero, protocollo e data)* - Allegato 2
REGIONE CAMPANIA	A.O. SAN PIO	Pad. S.Teresa - A.O. SAN PIO	Benevento	Benevento	82100	Via dell'Angelo, 1	C84E21003720001	TSI	TI-CAM_BENEVENTO_140	15090601946804	SI	MB202754	15/10/2024	Certificato di collaudo	95415743F4	n. 510 del 25/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O. SAN PIO	Pad. S.Teresa - A.O. SAN PIO	Benevento	Benevento	82100	Via dell'Angelo, 1	C84E21003720001	TSI	TI-CAM_BENEVENTO_140	15090601946805	SI	GB03015968	15/10/2024	Certificato di collaudo	95415743F4	n. 510 del 25/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O. SAN PIO	Pad. S.Teresa - A.O. SAN PIO	Benevento	Benevento	82100	Via dell'Angelo, 1	C84E21003720001	TSI	TI-CAM_BENEVENTO_140	15090601946806	SI	MB202918	15/10/2024	Certificato di collaudo	95415743F4	n. 510 del 25/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O. SAN PIO	Pad. S.Teresa - A.O. SAN PIO	Benevento	Benevento	82100	Via dell'Angelo, 1	C84E21003720001	TSI	TI-CAM_BENEVENTO_140	15090601946807	SI	MB202909	15/10/2024	Certificato di collaudo	95415743F4	n. 510 del 25/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O. SAN PIO	Pad. S.Teresa - A.O. SAN PIO	Benevento	Benevento	82100	Via dell'Angelo, 1	C84E21003720001	TSI	TI-CAM_BENEVENTO_140	15090601946808	SI	EL2D1111022	15/10/2024	Certificato di collaudo	95415743F4	n. 510 del 25/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O. SAN PIO	Pad. S.Teresa - A.O. SAN PIO	Benevento	Benevento	82100	Via dell'Angelo, 1	C84E21003720001	TSI	TI-CAM_BENEVENTO_140	15090601946809	SI	22152063340	15/10/2024	Certificato di collaudo	95415743F4	n. 510 del 25/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O. SAN PIO	Pad. S.Teresa - A.O. SAN PIO	Benevento	Benevento	82100	Via dell'Angelo, 1	C84E21003720001	TSI	TI-CAM_BENEVENTO_140	15090601946810	SI	GB-03015838	15/10/2024	Certificato di collaudo	95415743F4	n. 510 del 25/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O. SAN PIO	Pad. S.Teresa - A.O. SAN PIO	Benevento	Benevento	82100	Via dell'Angelo, 1	C84E21003720001	TSI	TI-CAM_BENEVENTO_140	15090601946811	SI	22201050166	15/10/2024	Certificato di collaudo	95415743F4	n. 510 del 25/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O. SAN PIO	Pad. S.Teresa - A.O. SAN PIO	Benevento	Benevento	82100	Via dell'Angelo, 1	C84E21003720001	TSI	TI-CAM_BENEVENTO_140	15090601946812	SI	22201050213	15/10/2024	Certificato di collaudo	95415743F4	n. 510 del 25/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. CASERTA	SANT ANNA E SAN SEBASTIANO	Caserta	Caserta	81100	VIA PALASCIANO 1	C24E19000500005	TSI	TICAM_CASERTA_158	15090700946801	NO		21/12/2021	Certificato di regolare esecuzione	7447180758	n.265 del 28/11/2025
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. CASERTA	SANT ANNA E SAN SEBASTIANO	Caserta	Caserta	81100	VIA PALASCIANO 1	C24E19000500005	TSI	TICAM_CASERTA_158	15090700946802	NO		21/12/2021	Certificato di regolare esecuzione	7447180758	n.265 del 28/11/2025
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. CASERTA	SANT ANNA E SAN SEBASTIANO	Caserta	Caserta	81100	VIA PALASCIANO 1	C24E19000500005	TSI	TICAM_CASERTA_158	15090700946803	NO		21/12/2021	Certificato di regolare esecuzione	7447180758	n.265 del 28/11/2025
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. CASERTA	SANT ANNA E SAN SEBASTIANO	Caserta	Caserta	81100	VIA PALASCIANO 1	C24E19000500005	TSI	TICAM_CASERTA_158	15090700946804	NO		21/12/2021	Certificato di regolare esecuzione	7447180758	n.265 del 28/11/2025
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. CASERTA	SANT ANNA E SAN SEBASTIANO	Caserta	Caserta	81100	VIA PALASCIANO 1	C24E19000500005	TSI	TICAM_CASERTA_158	15090700946805	NO		21/12/2021	Certificato di regolare esecuzione	7447180758	n.265 del 28/11/2025
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. CASERTA	SANT ANNA E SAN SEBASTIANO	Caserta	Caserta	81100	VIA PALASCIANO 1	C24E19000500005	TSI	TICAM_CASERTA_158	15090700946806	NO		21/12/2021	Certificato di regolare esecuzione	7447180758	n.265 del 28/11/2025
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. CASERTA	SANT ANNA E SAN SEBASTIANO	Caserta	Caserta	81100	VIA PALASCIANO 1	C24E19000500005	TSI	TICAM_CASERTA_158	15090700946807	NO		21/12/2021	Certificato di regolare esecuzione	7447180758	n.265 del 28/11/2025
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. CASERTA	SANT ANNA E SAN SEBASTIANO	Caserta	Caserta	81100	VIA PALASCIANO 1	C24E19000500005	TSI	TICAM_CASERTA_158	15090700946808	NO		21/12/2021	Certificato di regolare esecuzione	7447180758	n.265 del 28/11/2025
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. CASERTA	SANT ANNA E SAN SEBASTIANO	Caserta	Caserta	81100	VIA PALASCIANO 1	C24E19000500005	TSI	TICAM_CASERTA_158	15090700946809	NO		21/12/2021	Certificato di regolare esecuzione	7447180758	n.265 del 28/11/2025
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. CASERTA	SANT ANNA E SAN SEBASTIANO	Caserta	Caserta	81100	VIA PALASCIANO 1	C24E19000500005	TSI	TICAM_CASERTA_158	15090700946810	NO		21/12/2021	Certificato di regolare esecuzione	7447180758	n.265 del 28/11/2025
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. CASERTA	SANT ANNA E SAN SEBASTIANO	Caserta	Caserta	81100	VIA PALASCIANO 1	C24E19000500005	TSI	TICAM_CASERTA_158	15090700946811	NO		21/12/2021	Certificato di regolare esecuzione	7447180758	n.265 del 28/11/2025
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. CASERTA	SANT ANNA E SAN SEBASTIANO	Caserta	Caserta	81100	VIA PALASCIANO 1	C24E19000500005	TSI	TICAM_CASERTA_158	15090700946812	NO		21/12/2021	Certificato di regolare esecuzione	7447180758	n.265 del 28/11/2025
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. CASERTA	SANT ANNA E SAN SEBASTIANO	Caserta	Caserta	81100	VIA PALASCIANO 1	C24E19000500005	TSI	TICAM_CASERTA_158	15090700946813	NO		21/12/2021	Certificato di regolare esecuzione	7447180758	n.265 del 28/11/2025
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. CASERTA	SANT ANNA E SAN SEBASTIANO	Caserta	Caserta	81100	VIA PALASCIANO 1	C24E19000500005	TSI	TICAM_CASERTA_158	15090700946814	NO		21/12/2021	Certificato di regolare esecuzione	7447180758	n.265 del 28/11/2025
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. CASERTA	SANT ANNA E SAN SEBASTIANO	Caserta	Caserta	81100	VIA PALASCIANO 1	C24E19000500005	TSI	TICAM_CASERTA_158	15090700946815	NO		21/12/2021	Certificato di regolare esecuzione	7447180758	n.265 del 28/11/2025
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. CASERTA	SANT ANNA E SAN SEBASTIANO	Caserta	Caserta	81100	VIA PALASCIANO 1	C24E19000500005	TSI	TICAM_CASERTA_158	15090700946816	NO		21/12/2021	Certificato di regolare esecuzione	7447180758	n.265 del 28/11/2025
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. CASERTA	SANT ANNA E SAN SEBASTIANO	Caserta	Caserta	81100	VIA PALASCIANO 1	C24E19000500005	TSI	TICAM_CASERTA_158	15090700946817	NO		21/12/2021	Certificato di regolare esecuzione	7447180758	n.265 del 28/11/2025
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. CASERTA	SANT ANNA E SAN SEBASTIANO	Caserta	Caserta	81100	VIA PALASCIANO 1	C24E19000500005	TSI	TICAM_CASERTA_158	15090700946818	NO		21/12/2021	Certificato di regolare esecuzione	7447180758	n.265 del 28/11/2025
REGIONE CAMPANIA	A.O.U. SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA	AMPLIAMENTO UTIPO TORRE CARDIOLOGICA PIANO 0 CORPO Z	Salerno	Salerno	84131	Largo Città Ippocrate	I58I20000270001	TSI	TI-CAM_SALERNO_162	15090401941101	NO		16/06/2025	Certificato di regolare esecuzione	9259889E20	n.286 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.U. SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA	AMPLIAMENTO UTIPO TORRE CARDIOLOGICA PIANO 0 CORPO Z	Salerno	Salerno	84131	Largo Città Ippocrate	I58I20000270001	TSI	TI-CAM_SALERNO_162	15090401941102	NO		16/06/2025	Certificato di regolare esecuzione	9259889E20	n.286 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.U. SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA	AMPLIAMENTO UTIPO TORRE CARDIOLOGICA PIANO 0 CORPO Z	Salerno	Salerno	84131	Largo Città Ippocrate	I58I20000270001	TSI	TI-CAM_SALERNO_162	15090401941103	NO		16/06/2025	Certificato di regolare esecuzione	9259889E20	n.286 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.U. SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA	AMPLIAMENTO UTIPO TORRE CARDIOLOGICA PIANO 0 CORPO Z	Salerno	Salerno	84131	Largo Città Ippocrate	I58I20000270001	TSI	TI-CAM_SALERNO_162	15090401941104	NO		16/06/2025	Certificato di regolare esecuzione	9259889E20	n.286 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.U. SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA	ADEGUAMENTO REPARTO MALATTIE INFETTIVE 2 PIANO CORPO P	Salerno	Salerno	84131	Largo Città Ippocrate	I58I20000220001	TSI	I-CAM_SALERNO_163	15090401942401	NO		12/02/2024	Certificato di regolare esecuzione	9568013E18	n.286 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.U. SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA	ADEGUAMENTO REPARTO MALATTIE INFETTIVE 2 PIANO CORPO P	Salerno	Salerno	84131	Largo Città Ippocrate	I58I20000220001	TSI	I-CAM_SALERNO_163	15090401942402	NO		12/02/2024	Certificato di regolare esecuzione	9568013E18	n.286 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.U. SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA	ADEGUAMENTO REPARTO MALATTIE INFETTIVE 2 PIANO CORPO P	Salerno	Salerno	84131	Largo Città Ippocrate	I58I20000220001	TSI	I-CAM_SALERNO_163	15090401942403	NO		12/02/2024	Certificato di regolare esecuzione	9568013E18	n.286 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.U. SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA	ADEGUAMENTO REPARTO MALATTIE INFETTIVE 2 PIANO CORPO P	Salerno	Salerno	84131	Largo Città Ippocrate	I58I20000220001	TSI	I-CAM_SALERNO_163	15090401942404	NO		12/02/2024	Certificato di regolare esecuzione	9568013E18	n.286 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.U. SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA	ADEGUAMENTO REPARTO MALATTIE INFETTIVE 2 PIANO CORPO P	Salerno	Salerno	84131	Largo Città Ippocrate	I58I20000220001	TSI	I-CAM_SALERNO_163	15090401942405	NO		12/02/2024	Certificato di regolare esecuzione	9568013E18	n.286 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.U. SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA	ADEGUAMENTO REPARTO MALATTIE INFETTIVE 2 PIANO CORPO P	Salerno	Salerno	84131	Largo Città Ippocrate	I58I20000220001	TSI	I-CAM_SALERNO_163	15090401942406	NO		12/02/2024	Certificato di regolare esecuzione	9568013E18	n.286 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.U. SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA	ADEGUAMENTO POSTI LETTO ESISTENTI CON DIVERSA PRECEDENTE DESTINAZIONE	Salerno	Salerno	84126	Via Salvatore Calenda 162	I59J20000040002	TI	TI-CAM_SALERNO_164	15090403493101	SI	VG70EXZZX739	21/05/2020	Certificato di regolare esecuzione	8250694015	n.286 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.U. SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA	ADEGUAMENTO POSTI LETTO ESISTENTI CON DIVERSA PRECEDENTE DESTINAZIONE	Salerno	Salerno	84126	Via Salvatore Calenda 162	I59J20000040002	TI	TI-CAM_SALERNO_164	15090403493102	SI	VG70EXZZX727	21/05/2020	Certificato di regolare esecuzione	8250694015	n.286 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.U. SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA	ADEGUAMENTO POSTI LETTO ESISTENTI CON DIVERSA PRECEDENTE DESTINAZIONE	Salerno	Salerno	84126	Via Salvatore Calenda 162	I59J20000040002	TI	TI-CAM_SALERNO_164	15090403493103	SI	VG70EXZZX731	21/05/2020	Certificato di regolare esecuzione	8250694015	n.286 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.U. SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA	ADEGUAMENTO POSTI LETTO ESISTENTI CON DIVERSA PRECEDENTE DESTINAZIONE	Salerno	Salerno	84126	Via Salvatore Calenda 162	I59J20000040002	TI	TI-CAM_SALERNO_164	15090403493104	SI	59607	21/05/2020	Certificato di regolare esecuzione	8250694015	n.286 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.U. SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA	ADEGUAMENTO POSTI LETTO ESISTENTI CON DIVERSA PRECEDENTE DESTINAZIONE	Salerno	Salerno	84126	Via Salvatore Calenda 162	I59J20000040002	TI	TI-CAM_SALERNO_164	15090403493105	SI	67579	21/05/2020	Certificato di regolare esecuzione	8250694015	n.286 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.U. SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA	ADEGUAMENTO POSTI LETTO ESISTENTI CON DIVERSA PRECEDENTE DESTINAZIONE	Salerno	Salerno	84126	Via Salvatore Calenda 162	I59J20000040002	TI	TI-CAM_SALERNO_164	15090403493106	SI	67586	21/05/2020	Certificato di regolare esecuzione	8250694015	n.286 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.U. SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA	ADEGUAMENTO POSTI LETTO ESISTENTI CON DIVERSA PRECEDENTE DESTINAZIONE	Salerno	Salerno	84126	Via Salvatore Calenda 162	I59J20000040002	TI	TI-CAM_SALERNO_164	15090403493107	SI	67607	21/05/2020	Certificato di regolare esecuzione	8250694015	n.286 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.U. SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA	ADEGUAMENTO POSTI LETTO ESISTENTI CON DIVERSA PRECEDENTE DESTINAZIONE	Salerno	Salerno	84126	Via Salvatore Calenda 162	I59J20000040002	TI	TI-CAM_SALERNO_164	15090403493108	SI	AA6-03003700	21/05/2020	Certificato di regolare esecuzione	8250694015	n.286 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.U. SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA	ADEGUAMENTO POSTI LETTO ESISTENTI CON DIVERSA PRECEDENTE DESTINAZIONE	Salerno	Salerno	84126	Via Salvatore Calenda 162	I59J20000040002	TSI	TI-CAM_SALERNO_169	15090403946801	NO		22/05/2020	Certificato di regolare esecuzione	82507183E2	n.286 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.U. SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA	ADEGUAMENTO POSTI LETTO ESISTENTI CON DIVERSA PRECEDENTE DESTINAZIONE	Salerno	Salerno	84126	Via Salvatore Calenda 162	I59J20000040002	TSI	TI-CAM_SALERNO_169	15090403946802	NO		22/05/2020	Certificato di regolare esecuzione	82507183E2	n.286 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.U. SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA	ADEGUAMENTO POSTI LETTO ESISTENTI CON DIVERSA PRECEDENTE DESTINAZIONE	Salerno	Salerno	84126	Via Salvatore Calenda 162	I59J20000040002	TSI	TI-CAM_SALERNO_169	15090403946803	NO		22/05/2020	Certificato di regolare esecuzione	82507183E2	n.286 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.U. SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA	ADEGUAMENTO POSTI LETTO ESISTENTI CON DIVERSA PRECEDENTE DESTINAZIONE	Salerno	Salerno	84126	Via Salvatore Calenda 162	I59J20000040002	TSI	TI-CAM_SALERNO_169	15090403946804	NO		22/05/2020	Certificato di regolare esecuzione	82507183E2	n.286 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.U. SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA	ADEGUAMENTO POSTI LETTO ESISTENTI CON DIVERSA PRECEDENTE DESTINAZIONE	Salerno	Salerno	84126	Via Salvatore Calenda 162	I59J20000040002	TSI	TI-CAM_SALERNO_169	15090403946805	NO		22/05/2020	Certificato di regolare esecuzione	82507183E2	n.286 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.U. SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA	ADEGUAMENTO POSTI LETTO ESISTENTI CON DIVERSA PRECEDENTE DESTINAZIONE	Salerno	Salerno	84126	Via Salvatore Calenda 162	I59J20000040002	TSI	TI-CAM_SALERNO_169	15090403946806	NO		22/05/2020	Certificato di regolare esecuzione	82507183E2	n.286 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.U. SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA	ADEGUAMENTO AREA 3 P. CORPO D	Salerno	Salerno	84131	Largo Città Ippocrate	I58I20000230001	TSI	TI-CAM_SALERNO_167	15090401941201	NO		04/03/2024	Certificato di regolare esecuzione	9598065DCA	n.286 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.U. SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA	ADEGUAMENTO AREA 3 P. CORPO D	Salerno	Salerno	84131	Largo Città Ippocrate	I58I20000230001	TSI	TI-CAM_SALERNO_167	15090401941202	NO		04/03/2024	Certificato di regolare esecuzione	9598065DCA	n.286 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.U. SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA	ADEGUAMENTO AREA 3 P. CORPO D	Salerno	Salerno	84131	Largo Città Ippocrate	I58I20000230001	TSI	TI-CAM_SALERNO_167	15090401941203	NO		04/03/2024	Certificato di regolare esecuzione	9598065DCA	n.286 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.U. SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA	ADEGUAMENTO AREA 3 P. CORPO D	Salerno	Salerno	84131	Largo Città Ippocrate	I58I20000230001	TSI	TI-CAM_SALERNO_167	15090401941204	NO		04/03/2024	Certificato di regolare esecuzione	9598065DCA	n.286 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.U. SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA	ADEGUAMENTO AREA 3 P. CORPO D	Salerno	Salerno	84131	Largo Città Ippocrate	I58I20000230001	TSI	TI-CAM_SALERNO_167	15090401941205	NO		04/03/2024	Certificato di regolare esecuzione	9598065DCA	n.286 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.U. SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA	ADEGUAMENTO AREA 3 P. CORPO D	Salerno	Salerno	84131	Largo Città Ippocrate	I58I20000230001	TSI	TI-CAM_SALERNO_167	15090401941206	NO		04/03/2024	Certificato di regolare esecuzione	9598065DCA	n.286 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. SANTOBONO PAUSILIPON	P.O. SANTOBONO	Napoli	Napoli	80129	VIA M. FIORE 6	H68I20000120002	TSI	TI-CAM_NAPOLI_142	15090201941101	SI	EE-03005158	14/12/2021	Certificato di regolare esecuzione	8237831930	n.404 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. SANTOBONO PAUSILIPON	P.O. SANTOBONO	Napoli	Napoli	80129	VIA M. FIORE 6	H68I20000120002	TSI	TI-CAM_NAPOLI_142	15090201941102	SI	EE-03005041	14/12/2021	Certificato di regolare esecuzione	8237831930	n.404 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. SANTOBONO PAUSILIPON	P.O. SANTOBONO	Napoli	Napoli	80129	VIA M. FIORE 6	H68I20000120002	TSI	TI-CAM_NAPOLI_142	15090201941103	SI	EE-03005128	14/12/2021	Certificato di regolare esecuzione	8237831930	n.404 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. SANTOBONO PAUSILIPON	P.O. SANTOBONO	Napoli	Napoli	80129	VIA M. FIORE 6	H68I20000120002	TSI	TI-CAM_NAPOLI_142	15090201941104	SI	EE-03005204	14/12/2021	Certificato di regolare esecuzione	8237831930	n.404 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. SANTOBONO PAUSILIPON	P.O. SANTOBONO	Napoli	Napoli	80129	VIA M. FIORE 6	H68I20000120002	TSI	TI-CAM_NAPOLI_142	15090201941201	SI	EE-03005196	21/12/2020	Certificato di regolare esecuzione	811769342E	n.404 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. SANTOBONO PAUSILIPON	P.O. SANTOBONO	Napoli	Napoli	80129	VIA M. FIORE 6	H68I20000120002	TSI	TI-CAM_NAPOLI_142	15090201941202	SI	EE-03005200	21/12/2020	Certificato di regolare esecuzione	811769342E	n.404 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. SANTOBONO PAUSILIPON	P.O. SANTOBONO	Napoli	Napoli	80129	VIA M. FIORE 6	H68I20000120002	TSI	TI-CAM_NAPOLI_142	15090201946801	SI	EE-03005193	21/12/2020	Certificato di regolare esecuzione	811769342E	n.404 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. SANTOBONO PAUSILIPON	P.O. SANTOBONO	Napoli	Napoli	80129	VIA M. FIORE 6	H68I20000120002	TSI	TI-CAM_NAPOLI_142	15090201946802	SI	EE-03005201	21/12/2020	Certificato di regolare esecuzione	811769342E	n.404 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. SANTOBONO PAUSILIPON	P.O. SANTOBONO	Napoli	Napoli	80129	VIA M. FIORE 6	H68I20000120002	TSI	TI-CAM_NAPOLI_142	15090201946803	SI	EE-03005146	21/12/2020	Certificato di regolare esecuzione	811769342E	n.404 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. SANTOBONO PAUSILIPON	P.O. SANTOBONO	Napoli	Napoli	80129	VIA M. FIORE 6	H68I20000120002	TSI	TI-CAM_NAPOLI_142	15090201946804	SI	EE-03005019	21/12/2020	Certificato di regolare esecuzione	811769342E	n.404 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. SANTOBONO PAUSILIPON	P.O. SANTOBONO	Napoli	Napoli	80129	VIA M. FIORE 6	H68I20000120002	TSI	TI-CAM_NAPOLI_142	15090201946805	SI	EE-03005129	21/12/2020	Certificato di regolare esecuzione	811769342E	n.404 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. SANTOBONO PAUSILIPON	P.O. SANTOBONO	Napoli	Napoli	80129	VIA M. FIORE 6	H68I20000120002	TSI	TI-CAM_NAPOLI_142	15090201946806	SI	EE-03005098	21/12/2020	Certificato di regolare esecuzione	811769342E	n.404 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. SANTOBONO PAUSILIPON	P.O. PAUSILIPON	Napoli	Napoli	80123	VIA POSILLIPO 226	H68I20000110002	TI	TI-CAM_NAPOLI_141	15090202492101	SI	EE-03005037	17/10/2022	Certificato di regolare esecuzione	8237831930	n.404 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. SANTOBONO PAUSILIPON	P.O. PAUSILIPON	Napoli	Napoli	80123	VIA POSILLIPO 226	H68I20000110002	TI	TI-CAM_NAPOLI_141	15090202492102	SI	EE-03005162	17/10/2022	Certificato di regolare esecuzione	8237831930	n.404 del 27/05/2026

SOGGETTI ATTUATORI		LOCALIZZAZIONE DEI POSTI LETTO					INFORMAZIONI SUI POSTI LETTO REALIZZATI EX Art. 2 DL 34/2020									
											APPARECCHIATURE DI AUSILIO ALLA VENTILAZIONE		CERTIFICATI DI COMPLETAMENTO***			
Soggetto attuatore (Regione/PA)	Soggetto attuatore esterno/delegato	Denominazione struttura di ubicazione dei posti letto	Provincia *(es. Roma)*	Comune *(es. Roma)*	CAP *(es. 00144)*	Indirizzo *(es. Via Roma, 1)*	CUP	Tipologia di intervento *(TI: terapia intensiva/ TS: terapia semi-intensiva)*	Codice intervento correlato (DGPROGS)*	ID posto letto**	SI/NO	Se SI, inserire il Serial Number	Data	Tipologia di certificato di completamento *(certificato di collaudo / di verifica di conformità / di regolare esecuzione)*	CIG relativo al certificato di completamento	Delibera del Soggetto attuatore delegato / Determina del Soggetto attuatore che attesta il completamento dell'intervento *(indicare numero, protocollo e data)* - Allegato 2
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 2 NORD	Ospedale Santa Maria delle Grazie	Napoli	Pozzuoli	80078	Loc. la Schiana	G87H20003440002	TI	TI-CAM_Pozzuoli_153	15019100490101	SI	13914	17/12/2025	Certificato di collaudo	8890113155	n.1288 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 2 NORD	Ospedale Santa Maria delle Grazie	Napoli	Pozzuoli	80078	Loc. la Schiana	G87H20003440002	TI	TI-CAM_Pozzuoli_153	15019100490102	SI	13932	17/12/2025	Certificato di collaudo	8890113155	n.1288 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 2 NORD	Ospedale Santa Maria delle Grazie	Napoli	Pozzuoli	80078	Loc. la Schiana	G87H20003440002	TI	TI-CAM_Pozzuoli_153	15019100490103	SI	15052	17/12/2025	Certificato di collaudo	8890113155	n.1288 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 2 NORD	Ospedale Santa Maria delle Grazie	Napoli	Pozzuoli	80078	Loc. la Schiana	G87H20003440002	TI	TI-CAM_Pozzuoli_153	15019100490104	SI	15053	17/12/2025	Certificato di collaudo	8890113155	n.1288 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 2 NORD	Ospedale Santa Maria delle Grazie	Napoli	Pozzuoli	80078	Loc. la Schiana	G87H20003440002	TI	TI-CAM_Pozzuoli_153	15019100490105	SI	13931	17/12/2025	Certificato di collaudo	8890113155	n.1288 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. AVELLINO	P.O. G. Criscuoli	Avellino	Sant'Angelo dei Lombardi	83054	Via Quadrivio, SNC	H69J20000030002	TI	TI-CAM_Sant'Angelo dei Lombardi_150	15015000490101	SI	035001850932	09/07/2020	Certificato di collaudo Ventilatore polmonare	8247390986	n.734 del 28/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. AVELLINO	P.O. G. Criscuoli	Avellino	Sant'Angelo dei Lombardi	83054	Via Quadrivio, SNC	H69J20000030002	TI	TI-CAM_Sant'Angelo dei Lombardi_151	15015000490102	SI	035001850936	09/07/2020	Certificato di collaudo Ventilatore Polmonare	8247390986	n.734 del 28/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. AVELLINO	P.O. G. Criscuoli	Avellino	Sant'Angelo dei Lombardi	83054	Via Quadrivio, SNC	H69J20000030002	TI	TI-CAM_Sant'Angelo dei Lombardi_152	15015000490103	SI	035001850948	09/07/2020	Certificato di collaudo Ventilatore Polmonare	8247390986	n.734 del 28/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. AVELLINO	P.O. G. Criscuoli	Avellino	Sant'Angelo dei Lombardi	83054	Via Quadrivio, SNC	H69J20000030002	TI	TI-CAM_Sant'Angelo dei Lombardi_153	15015000490104	SI	035001850950	09/07/2020	Certificato di collaudo Ventilatore Polmonare	8247390986	n.734 del 28/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. AVELLINO	P.O. G. Criscuoli	Avellino	Sant'Angelo dei Lombardi	83054	Via Quadrivio, SNC	H69J20000030002	TSI	TI-CAM_Sant'Angelo dei Lombardi_154	15015000940101	SI	035001850957	09/07/2020	Certificato di collaudo Ventilatore Polmonare	8247390986	n.734 del 28/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. AVELLINO	P.O. G. Criscuoli	Avellino	Sant'Angelo dei Lombardi	83054	Via Quadrivio, SNC	H69J20000030002	TSI	TI-CAM_Sant'Angelo dei Lombardi_155	15015000940102	SI	035001850969	09/07/2020	Certificato di collaudo Ventilatore Polmonare	8247390986	n.734 del 28/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. AVELLINO	P.O. S. Ottone Frangipane	Avellino	Ariano Irpino	83031	C.so Vittorio Emanuele	H99J20000030002	TI	TI-CAM_Ariano Irpino_151	15014000490101	SI	AA6-03003547	04/05/2020	Verbale Collaudo Ventilatore Polmonare	8238545667	n.731 del 28/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. AVELLINO	P.O. S. Ottone Frangipane	Avellino	Ariano Irpino	83031	C.so Vittorio Emanuele	H99J20000030002	TI	TI-CAM_Ariano Irpino_151	15014000490102	SI	AA6-03003329	04/05/2020	Verbale Collaudo Ventilatore Polmonare	8238545667	n.731 del 28/05/2027
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. AVELLINO	P.O. S. Ottone Frangipane	Avellino	Ariano Irpino	83031	C.so Vittorio Emanuele	H99J20000030002	TI	TI-CAM_Ariano Irpino_151	15014000490103	SI	AA6-03003583	05/05/2020	Verbale Collaudo Ventilatore Polmonare	8238545667	n.731 del 28/05/2028
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. AVELLINO	P.O. S. Ottone Frangipane	Avellino	Ariano Irpino	83031	C.so Vittorio Emanuele	H99J20000030002	TI	TI-CAM_Ariano Irpino_151	15014000490104	SI	AA6-03003731	05/05/2020	Verbale Collaudo Ventilatore Polmonare	8238545667	n.731 del 28/05/2029
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. AVELLINO	P.O. S. Ottone Frangipane	Avellino	Ariano Irpino	83031	C.so Vittorio Emanuele	H99J20000030002	TI	TI-CAM_Ariano Irpino_151	15014000490105	SI	AA6-03003712	05/05/2020	Verbale Collaudo Ventilatore Polmonare	8238545667	n.731 del 28/05/2030
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. AVELLINO	P.O. S. Ottone Frangipane	Avellino	Ariano Irpino	83031	C.so Vittorio Emanuele	H99J20000030002	TI	TI-CAM_Ariano Irpino_151	15014000490106	SI	CBRZ01034	06/04/2020	Verbale Collaudo Ventilatore Polmonare	8238545667	n.731 del 28/05/2031
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. AVELLINO	P.O. S. Ottone Frangipane	Avellino	Ariano Irpino	83031	C.so Vittorio Emanuele	H99J20000030002	TI	TI-CAM_Ariano Irpino_151	15014000490107	SI	CBRZ01043	06/04/2020	Verbale Collaudo Ventilatore Polmonare	8238545667	n.731 del 28/05/2032
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. AVELLINO	P.O. S. Ottone Frangipane	Avellino	Ariano Irpino	83031	Via Russo Maddalena	H99J20000060003	TSI	TI-CAM_Ariano Irpino_152	15014000940101			14/05/2020	Verbale Collaudo Ventilatore Polmonare	82474066BB	n.733 del 28/05/2032
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. AVELLINO	P.O. S. Ottone Frangipane	Avellino	Ariano Irpino	83031	Via Russo Maddalena	H99J20000060003	TSI	TI-CAM_Ariano Irpino_152	15014000940102			14/05/2020	Verbale Collaudo Ventilatore Polmonare	82474066BB	n.733 del 28/05/2032
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. AVELLINO	P.O. S. Ottone Frangipane	Avellino	Ariano Irpino	83031	Via Russo Maddalena	H99J20000060003	TSI	TI-CAM_Ariano Irpino_152	15014000940103			14/05/2020	Verbale Collaudo Ventilatore Polmonare	82474066BB	n.733 del 28/05/2032
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. AVELLINO	P.O. S. Ottone Frangipane	Avellino	Ariano Irpino	83031	Via Russo Maddalena	H99J20000060003	TSI	TI-CAM_Ariano Irpino_152	15014000940104			14/05/2020	Verbale Collaudo Ventilatore Polmonare	82474066BB	n.733 del 28/05/2032
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. AVELLINO	P.O. S. Ottone Frangipane	Avellino	Ariano Irpino	83031	Via Russo Maddalena	H99J20000060003	TSI	TI-CAM_Ariano Irpino_152	15014000940105			14/05/2020	Verbale Collaudo Ventilatore Polmonare	82474066BB	n.733 del 28/05/2032
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. AVELLINO	P.O. S. Ottone Frangipane	Avellino	Ariano Irpino	83031	Via Russo Maddalena	H99J20000060003	TSI	TI-CAM_Ariano Irpino_152	15014000940106			14/05/2020	Verbale Collaudo Ventilatore Polmonare	82474066BB	n.733 del 28/05/2032
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. AVELLINO	P.O. S. Ottone Frangipane	Avellino	Ariano Irpino	83031	Via Russo Maddalena	H99J20000060003	TSI	TI-CAM_Ariano Irpino_152	15014000940107			14/05/2020	Verbale Collaudo Ventilatore Polmonare	82474066BB	n.733 del 28/05/2032
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. AVELLINO	P.O. S. Ottone Frangipane	Avellino	Ariano Irpino	83031	Via Russo Maddalena	H99J20000060003	TSI	TI-CAM_Ariano Irpino_152	15014000940108			14/05/2020	Verbale Collaudo Ventilatore Polmonare	82474066BB	n.733 del 28/05/2032
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. AVELLINO	P.O. S. Ottone Frangipane	Avellino	Ariano Irpino	83031	Via Russo Maddalena	H99J20000060003	TSI	TI-CAM_Ariano Irpino_152	15014000940109			23/03/2020	Verbale Collaudo Ventilatore Polmonare	Donazione - Delibera ASL AV n. 444 del 26/03/2020	n.733 del 28/05/2032
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. AVELLINO	P.O. S. Ottone Frangipane	Avellino	Ariano Irpino	83031	Via Russo Maddalena	H99J20000060003	TSI	TI-CAM_Ariano Irpino_152	15014000940110			23/03/2020	Verbale Collaudo Ventilatore Polmonare	Donazione - Delibera ASL AV n. 444 del 26/03/2020	n.733 del 28/05/2032
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 3 SUD	P.O. S. ANNA E SS. MADONNA DELLA NEVE DI BOSCOTRECASE	NA	BOSCOTRECASE	80042	VIA LENZA, 3	D29J20000060003	TI	TI-CAM_BOSCOTRECASE_112	15044800490201	SI	62682	05/11/2021	Certificato di collaudo	8254065DE7	n.786 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 3 SUD	P.O. S. ANNA E SS. MADONNA DELLA NEVE DI BOSCOTRECASE	NA	BOSCOTRECASE	80042	VIA LENZA, 3	D29J20000060003	TI	TI-CAM_BOSCOTRECASE_112	15044800490202	SI	62713	05/11/2021	Certificato di collaudo	8254065DE7	n.786 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 3 SUD	P.O. S. ANNA E SS. MADONNA DELLA NEVE DI BOSCOTRECASE	NA	BOSCOTRECASE	80042	VIA LENZA, 3	D29J20000060003	TI	TI-CAM_BOSCOTRECASE_112	15044800490203	SI	62725	05/11/2021	Certificato di collaudo	8254065DE7	n.786 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 3 SUD	P.O. S. ANNA E SS. MADONNA DELLA NEVE DI BOSCOTRECASE	NA	BOSCOTRECASE	80042	VIA LENZA, 3	D29J20000060003	TI	TI-CAM_BOSCOTRECASE_112	15044800490204	SI	62720	05/11/2021	Certificato di collaudo	8254065DE7	n.786 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 3 SUD	P.O. S. ANNA E SS. MADONNA DELLA NEVE DI BOSCOTRECASE	NA	BOSCOTRECASE	80042	VIA LENZA, 3	D29J20000060003	TI	TI-CAM_BOSCOTRECASE_112	15044800490205	SI	62699	05/11/2021	Certificato di collaudo	8254065DE7	n.786 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 3 SUD	P.O. S. ANNA E SS. MADONNA DELLA NEVE DI BOSCOTRECASE	NA	BOSCOTRECASE	80042	VIA LENZA, 3	D29J20000060003	TI	TI-CAM_BOSCOTRECASE_112	15044800490206	SI	62702	05/11/2021	Certificato di collaudo	8254065DE7	n.786 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 3 SUD	P.O. S. ANNA E SS. MADONNA DELLA NEVE DI BOSCOTRECASE	NA	BOSCOTRECASE	80042	VIA LENZA, 3	D29J20000060003	TI	TI-CAM_BOSCOTRECASE_112	15044800490207	SI	62687	05/11/2021	Certificato di collaudo	8254065DE7	n.786 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 3 SUD	P.O. S. ANNA E SS. MADONNA DELLA NEVE DI BOSCOTRECASE	NA	BOSCOTRECASE	80042	VIA LENZA, 3	D29J20000060003	TI	TI-CAM_BOSCOTRECASE_112	15044800490208	SI	62563	05/11/2021	Certificato di collaudo	8254065DE7	n.786 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 3 SUD	P.O. S. ANNA E SS. MADONNA DELLA NEVE DI BOSCOTRECASE	NA	BOSCOTRECASE	80042	VIA LENZA, 3	D29J20000060003	TI	TI-CAM_BOSCOTRECASE_112	15044800490209	SI	62696	05/11/2021	Certificato di collaudo	8254065DE7	n.786 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 3 SUD	P.O. S. ANNA E SS. MADONNA DELLA NEVE DI BOSCOTRECASE	NA	BOSCOTRECASE	80042	VIA LENZA, 3	D29J20000060003	TI	TI-CAM_BOSCOTRECASE_112	15044800490210	SI	62694	05/11/2021	Certificato di collaudo	8254065DE7	n.786 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 3 SUD	P.O. S. ANNA E SS. MADONNA DELLA NEVE DI BOSCOTRECASE	NA	BOSCOTRECASE	80042	VIA LENZA, 3	D29J20000060003	TI	TI-CAM_BOSCOTRECASE_112	15044800490211	SI	62704	05/11/2021	Certificato di collaudo	8254065DE7	n.786 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 3 SUD	P.O. S. ANNA E SS. MADONNA DELLA NEVE DI BOSCOTRECASE	NA	BOSCOTRECASE	80042	VIA LENZA, 3	D29J20000060003	TI	TI-CAM_BOSCOTRECASE_112	15044800490212	SI	62703	05/11/2021	Certificato di collaudo	8254065DE7	n.786 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 3 SUD	P.O. S. ANNA E SS. MADONNA DELLA NEVE DI BOSCOTRECASE	NA	BOSCOTRECASE	80042	VIA LENZA, 3	D29J20000060003	TI	TI-CAM_BOSCOTRECASE_112	15044800490213	SI	62698	05/11/2021	Certificato di collaudo	8254065DE7	n.786 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 3 SUD	P.O. S. MARIA DELLA MISERICORDIA	NA	SORRENTO	80067	Corso Italia, 1	D19J18000360003	TI	TI-CAM_SORRENTO_113	15041701490206	SI	12175	31/10/2024	Certificato di regolare esecuzione	9277311739	n.785 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 3 SUD	P.O. S. MARIA DELLA MISERICORDIA	NA	SORRENTO	80067	Corso Italia, 1	D19J18000360003	TI	TI-CAM_SORRENTO_113	15041701490207	SI	12417	31/10/2024	Certificato di regolare esecuzione	9277311739	n.785 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 3 SUD	P.O. S. ANNA E SS. MADONNA DELLA NEVE DI BOSCOTRECASE	Napoli	Boscotrecase	80042	VIA LENZA, 3	D28I20000520005	TSI	TI-CAM_BOSCOTRECASE_116	15044800940101	NO		29/12/2025	Certificato di collaudo	94580104C2	n.787 del 28/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 3 SUD	P.O. S. ANNA E SS. MADONNA DELLA NEVE DI BOSCOTRECASE	Napoli	Boscotrecase	80042	VIA LENZA, 3	D28I20000520005	TSI	TI-CAM_BOSCOTRECASE_116	15044800940102	NO		29/12/2025	Certificato di collaudo	94580104C2	n.787 del 28/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 3 SUD	P.O. S. ANNA E SS. MADONNA DELLA NEVE DI BOSCOTRECASE	Napoli	Boscotrecase	80042	VIA LENZA, 3	D28I20000520005	TSI	TI-CAM_BOSCOTRECASE_116	15044800940103	NO		29/12/2025	Certificato di collaudo	94580104C2	n.787 del 28/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 3 SUD	P.O. S. ANNA E SS. MADONNA DELLA NEVE DI BOSCOTRECASE	Napoli	Boscotrecase	80042	VIA LENZA, 3	D28I20000520005	TSI	TI-CAM_BOSCOTRECASE_116	15044800940104	NO		29/12/2025	Certificato di collaudo	94580104C2	n.787 del 28/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 3 SUD	P.O. S. ANNA E SS. MADONNA DELLA NEVE DI BOSCOTRECASE	Napoli	Boscotrecase	80042	VIA LENZA, 3	D28I20000520005	TSI	TI-CAM_BOSCOTRECASE_116	15044800940105	NO		29/12/2025	Certificato di collaudo	94580104C2	n.787 del 28/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 3 SUD	P.O. S. ANNA E SS. MADONNA DELLA NEVE DI BOSCOTRECASE	Napoli	Boscotrecase	80042	VIA LENZA, 3	D28I20000520005	TSI	TI-CAM_BOSCOTRECASE_116	15044800940106	NO		29/12/2025	Certificato di collaudo	94580104C2	n.787 del 28/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 3 SUD	P.O. S. ANNA E SS. MADONNA DELLA NEVE DI BOSCOTRECASE	Napoli	Boscotrecase	80042	VIA LENZA, 3	D28I20000520005	TSI	TI-CAM_BOSCOTRECASE_116	15044800940107	NO		29/12/2025	Certificato di collaudo	94580104C2	n.787 del 28/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 3 SUD	P.O. S. ANNA E SS. MADONNA DELLA NEVE DI BOSCOTRECASE	Napoli	Boscotrecase	80042	VIA LENZA, 3	D28I20000520005	TSI	TI-CAM_BOSCOTRECASE_116	15044800940108	NO		29/12/2025	Certificato di collaudo	94580104C2	n.787 del 28/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 3 SUD	P.O. S. ANNA E SS. MADONNA DELLA NEVE DI BOSCOTRECASE	Napoli	Boscotrecase	80042	VIA LENZA, 3	D28I20000520005	TSI	TI-CAM_BOSCOTRECASE_116	15044800940109	NO		29/12/2025	Certificato di collaudo	94580104C2	n.787 del 28/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 3 SUD	P.O. S. ANNA E SS. MADONNA DELLA NEVE DI BOSCOTRECASE	Napoli	Boscotrecase	80042	VIA LENZA, 3	D28I20000520005	TSI	TI-CAM_BOSCOTRECASE_116	15044800940110	NO		29/12/2025	Certificato di collaudo	94580104C2	n.787 del 28/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 3 SUD	P.O. S. ANNA E SS. MADONNA DELLA NEVE DI BOSCOTRECASE	Napoli	Boscotrecase	80042	VIA LENZA, 3	D28I20000520005	TSI	TI-CAM_BOSCOTRECASE_116	15044800940111	NO		29/12/2025	Certificato di collaudo	94580104C2	n.787 del 28/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 3 SUD	P.O. S. ANNA E SS. MADONNA DELLA NEVE DI BOSCOTRECASE	Napoli	Boscotrecase	80042	VIA LENZA, 3	D28I20000520005	TSI	TI-CAM_BOSCOTRECASE_116	15044800940112	NO		29/12/2025	Certificato di collaudo	94580104C2	n.787 del 28/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 3 SUD	P.O. S. ANNA E SS. MADONNA DELLA NEVE DI BOSCOTRECASE	Napoli	Boscotrecase	80042	VIA LENZA, 3	D28I20000520005	TSI	TI-CAM_BOSCOTRECASE_116	15044800940113	NO		29/12/2025	Certificato di collaudo	94580104C2	n.787 del 28/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 3 SUD	P.O. S. ANNA E SS. MADONNA DELLA NEVE DI BOSCOTRECASE	Napoli	Boscotrecase	80042	VIA LENZA, 3	D28I20000520005	TSI	TI-CAM_BOSCOTRECASE_116	15044800940114	NO		29/12/2025	Certificato di collaudo	94580104C2	n.787 del 28/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 3 SUD	P.O. S. ANNA E SS. MADONNA DELLA NEVE DI BOSCOTRECASE	Napoli	Boscotrecase	80042	VIA LENZA, 3	D28I20000520005	TSI	TI-CAM_BOSCOTRECASE_116	15044800940115	NO		29/12/2025	Certificato di collaudo	94580104C2	n.787 del 28/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 3 SUD	P.O. S. ANNA E SS. MADONNA DELLA NEVE DI BOSCOTRECASE	Napoli	Boscotrecase	80042	VIA LENZA, 3	D28I20000520005	TSI	TI-CAM_BOSCOTRECASE_116	15044800940116	NO		29/12/2025	Certificato di collaudo	94580104C2	n.787 del 28/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 3 SUD	P.O. S. ANNA E SS. MADONNA DELLA NEVE DI BOSCOTRECASE	Napoli	Boscotrecase	80042	VIA LENZA, 3	D28I20000520005	TSI	TI-CAM_BOSCOTRECASE_116	15044800940117	NO		29/12/2025	Certificato di collaudo	94580104C2	n.787 del 28/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 3 SUD	P.O. S. ANNA E SS. MADONNA DELLA NEVE DI BOSCOTRECASE	Napoli	Boscotrecase	80042	VIA LENZA, 3	D28I20000520005	TSI	TI-CAM_BOSCOTRECASE_116	15044800940118	NO		29/12/2025	Certificato di collaudo	94580104C2	n.787 del 28/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 3 SUD	P.O. S. ANNA E SS. MADONNA DELLA NEVE DI BOSCOTRECASE	Napoli	Boscotrecase	80042	VIA LENZA, 3	D28I20000520005	TSI	TI-CAM_BOSCOTRECASE_116	15044800940119	NO		29/12/2025	Certificato di collaudo	94580104C2	n.787 del 28/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 3 SUD	P.O. S. ANNA E SS. MADONNA DELLA NEVE DI BOSCOTRECASE	Napoli	Boscotrecase	80042	VIA LENZA, 3	D28I20000520005	TSI	TI-CAM_BOSCOTRECASE_116	15044800940120	NO		29/12/2025	Certificato di collaudo	94580104C2	n.787 del 28/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 3 SUD	P.O. "Agostino Maresca" di Torre del Greco	Napoli	Torre del Greco	80059	Via Montedoro	D58I20001280005	TSI	TI-CAM_TORRE DEL GRECO_119	15044700940101	NO		25/11/2025	Certificato di regolare esecuzione	9277377DAE	n.788 del 28/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 3 SUD	P.O. "Agostino Maresca" di Torre del Greco	Napoli	Torre del Greco	80059	Via Montedoro	D58I20001280005	TSI	TI-CAM_TORRE DEL GRECO_119	15044700940102	NO		25/11/2025	Certificato di regolare esecuzione	9277377DAE	n.788 del 28/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 3 SUD	P.O. "Agostino Maresca" di Torre del Greco	Napoli	Torre del Greco	80059	Via Montedoro	D58I20001280005	TSI	TI-CAM_TORRE DEL GRECO_119	15044700940103	NO		25/11/2025	Certificato di regolare esecuzione	9277377DAE	n.788 del 28/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 3 SUD	P.O. "Agostino Maresca" di Torre del Greco	Napoli	Torre del Greco	80059	Via Montedoro	D58I20001280005	TSI	TI-CAM_TORRE DEL GRECO_119	15044700940104	NO		25/11/2025	Certificato di regolare esecuzione	9277377DAE	n.788 del 28/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 3 SUD	P.O. "Agostino Maresca" di Torre del Greco	Napoli	Torre del Greco	80059	Via Montedoro	D58I20001280005	TSI	TI-CAM_TORRE DEL GRECO_119	15044700940105	NO		25/11/2025	Certificato di regolare esecuzione	9277377DAE	n.788 del 28/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 3 SUD	P.O. "Agostino Maresca" di Torre del Greco	Napoli	Torre del Greco	80059	Via Montedoro	D58I20001280005	TSI	TI-CAM_TORRE DEL GRECO_119	15044700940106	NO		25/11/2025	Certificato di regolare esecuzione	9277377DAE	n.788 del 28/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.U. LUIGI VANVITELLI	III Padiglione	Napoli	Napoli	80138	Piazza Miraglia	I61B20000490002	TI	TI-CAM_NAPOLI_127	15090800490201	SI	ASRD-0094 (INV 6396)	27/04/2022	Certificato di collaudo	8461378603	n. 491 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.U. LUIGI VANVITELLI	III Padiglione	Napoli	Napoli	80138	Piazza Miraglia	I61B20000490002	TI	TI-CAM_NAPOLI_127	15090800490202	SI	ASRD-0096 (INV 6397)	27/04/2022	Certificato di collaudo	8461378603	n. 491 del 27/05/2026

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOGGETTI ATTUATORI		LOCALIZZAZIONE DEI POSTI LETTO					INFORMAZIONI SUI POSTI LETTO REALIZZATI EX Art. 2 DL 34/2020								
										APPARECCHIATURE DI AUSILIO ALLA VENTILAZIONE		CERTIFICATI DI COMPLETAMENTO***			
Soggetto attuatore (Regione/PA)	Soggetto attuatore esterno/delegato	Denominazione struttura di ubicazione dei posti letto	Provincia *(es. Roma)*	Comune *(es. Roma)*	CAP *(es. 00144)*	Indirizzo *(es. Via Roma, 1)*	CUP	Tipologia di intervento *(TI: terapia intensiva/ TS: terapia semi-intensiva)*	Codice intervento correlato (DGPROGS)*	ID posto letto**	SI/NO	Se SI, inserire il Serial Number	Data	Tipologia di certificato di completamento *(certificato di collaudo / di verifica di conformità / di regolare esecuzione)*	CIG relativo al certificato di completamento	Delibera del Soggetto attuatore delegato / Determina del Soggetto attuatore che attesta il completamento dell'intervento *(indicare numero, protocollo e data)* - Allegato 2
REGIONE CAMPANIA	A.O.U. LUIGI VANVITELLI	II Padiglione	Napoli	Napoli	80138	Piazza Miraglia	I61B20000490002	TI	TI-CAM_NAPOLI_127	150908000490203	SI	ASRD-0098 (INV 6398)	27/04/2022	Certificato di collaudo	8461378603	n. 491 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.U. LUIGI VANVITELLI	II Padiglione	Napoli	Napoli	80138	Piazza Miraglia	I61B20000490002	TI	TI-CAM_NAPOLI_127	150908000490204	SI	ASRD-0097 (INV 6399)	27/04/2022	Certificato di collaudo	8461378603	n. 491 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.U. LUIGI VANVITELLI	II Padiglione	Napoli	Napoli	80138	Piazza Miraglia	I61B20000490002	TSI	TI-CAM_NAPOLI_127	150908000940201	SI	ASRD-0095 (INV 6401)	27/04/2022	Certificato di collaudo	8461378603	n. 491 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.U. LUIGI VANVITELLI	II Padiglione	Napoli	Napoli	80138	Piazza Miraglia	I61B20000490002	TSI	TI-CAM_NAPOLI_127	150908000940202	SI	ASRD-0093 (INV 6402)	27/04/2022	Certificato di collaudo	8461378603	n. 491 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. CASERTA	P.O. Sessa Aurunca	Caserta	Sessa Aurunca	81037	Via XXI Luglio snc	H29J20000870003	TSI	TI-CAM_SESSA AURUNCA_120	150010000940101	No		09/01/2023	Certificato di regolare esecuzione	896654208A	n. 789 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. CASERTA	P.O. Sessa Aurunca	Caserta	Sessa Aurunca	81037	Via XXI Luglio snc	H29J20000870003	TSI	TI-CAM_SESSA AURUNCA_120	150010000940102	No		09/01/2023	Certificato di regolare esecuzione	896654208A	n. 789 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. CASERTA	P.O. Sessa Aurunca	Caserta	Sessa Aurunca	81037	Via XXI Luglio snc	H29J20000870003	TSI	TI-CAM_SESSA AURUNCA_120	150010000940103	No		09/01/2023	Certificato di regolare esecuzione	896654208A	n. 789 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. CASERTA	P.O. Sessa Aurunca	Caserta	Sessa Aurunca	81037	Via XXI Luglio snc	H29J20000870003	TSI	TI-CAM_SESSA AURUNCA_120	150010000940104	No		09/01/2023	Certificato di regolare esecuzione	896654208A	n. 789 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. CASERTA	P.O. Sessa Aurunca	Caserta	Sessa Aurunca	81037	Via XXI Luglio snc	H29J20000870003	TSI	TI-CAM_SESSA AURUNCA_120	150010000940105	No		09/01/2023	Certificato di regolare esecuzione	896654208A	n. 789 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. CASERTA	P.O. Sessa Aurunca	Caserta	Sessa Aurunca	81037	Via XXI Luglio snc	H29J20000870003	TSI	TI-CAM_SESSA AURUNCA_120	150010000940106	No		09/01/2023	Certificato di regolare esecuzione	896654208A	n. 789 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. CASERTA	P.O. Sessa Aurunca	Caserta	Sessa Aurunca	81037	Via XXI Luglio snc	H29J20000870003	TSI	TI-CAM_SESSA AURUNCA_120	150010000940107	No		09/01/2023	Certificato di regolare esecuzione	896654208A	n. 789 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. CASERTA	P.O. Sessa Aurunca	Caserta	Sessa Aurunca	81037	Via XXI Luglio snc	H29J20000870003	TSI	TI-CAM_SESSA AURUNCA_120	150010000940108	No		09/01/2023	Certificato di regolare esecuzione	896654208A	n. 789 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. CASERTA	P.O. Maddaloni	Caserta	Maddaloni	81024	Via Libertà snc	H29J20000870003	TSI	TI-CAM_MADDALONI_126	1,50437E+13	No		03/10/2020	Certificato di regolare esecuzione	8314578ECF	n. 791

SOGGETTI ATTUATORI		LOCALIZZAZIONE DEI POSTI LETTO					INFORMAZIONI SUI POSTI LETTO REALIZZATI EX Art. 2 DL 34/2020								
											APPARECCHIATURE DI AUSILIO ALLA VENTILAZIONE		CERTIFICATI DI COMPLETAMENTO***		
Soggetto attuatore (Regione/PA)	Soggetto attuatore esterno/delegato	Denominazione struttura di ubicazione dei posti letto	Provincia *(es. Roma)*	Comune *(es. Roma)*	CAP *(es. 00144)*	Indirizzo *(es. Via Roma, 1)*	CUP	Tipologia di intervento *(TI: terapia intensiva/ TS: terapia semi-intensiva)*	Codice intervento correlato (DGPROGS)*	ID posto letto**	SI/NO	Se SI, inserire il Serial Number	Data	Tipologia di certificato di completamento *(certificato di collaudo / di verifica di conformità / di regolare esecuzione)*	CIG relativo al certificato di completamento	Delibera del Soggetto attuatore delegato / Determina del Soggetto attuatore che attesta il completamento dell'intervento *(indicare numero, protocollo e data)* - Allegato 2
REGIONE CAMPANIA	A.O. DEI COLLI	Azienda Ospedaliera dei Colli - P.O. Cotugno	Napoli	Napoli	80131	Via Quagliariello n. 54	H65F20000660002	TI	TI-CAM_NAPOLI_130	150903024922O1	SI	08361; 08047; 08387; 08299; 08382; 08509; 08586; 08284; 08580; 10012; ASNC-0072; ASNC-0074; ASNC-0070; ASNC0071; ASNC-0075; ASNC-0073; REGC00033104 E	27/05/2020;20/03/2020;01/04/2020;23/04/2020;07/04/2020;30/04/2020.	Certificato di collaudo	82403063A1;8278245FDE;8396996C4C;8406461F0F;8423542EBF.	n. 435 del 26/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O. DEI COLLI	Azienda Ospedaliera dei Colli - P.O. Cotugno	Napoli	Napoli	80131	Via Quagliariello n. 54	H65F20000660002	TI	TI-CAM_NAPOLI_130	150903024922O2	SI	TV2201212B	22/03/2021;27/04/2021.	Certificato di regolare esecuzione	832263038B;8159015828.	n. 435 del 26/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O. DEI COLLI	Azienda Ospedaliera dei Colli - P.O. Cotugno	Napoli	Napoli	80131	Via Quagliariello n. 54	H65F20000660002	TI	TI-CAM_NAPOLI_130	150903024922O3	SI	TV2201212D	22/03/2021;27/04/2021.	Certificato di regolare esecuzione	832263038B;8159015828.	n. 435 del 26/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O. DEI COLLI	Azienda Ospedaliera dei Colli - P.O. Cotugno	Napoli	Napoli	80131	Via Quagliariello n. 54	H65F20000660002	TI	TI-CAM_NAPOLI_130	150903024922O4	SI	TV2201213I	22/03/2021;27/04/2021.	Certificato di regolare esecuzione	832263038B;8159015828.	n. 435 del 26/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O. DEI COLLI	Azienda Ospedaliera dei Colli - P.O. Cotugno	Napoli	Napoli	80131	Via Quagliariello n. 54	H65F20000660002	TI	TI-CAM_NAPOLI_130	150903024922O5	SI	TX150055	22/03/2021;27/04/2021.	Certificato di regolare esecuzione	832263038B;8159015828.	n. 435 del 26/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O. DEI COLLI	Azienda Ospedaliera dei Colli - P.O. Cotugno	Napoli	Napoli	80131	Via Quagliariello n. 54	H65F20000660002	TI	TI-CAM_NAPOLI_130	150903024922O6	SI	TX2001029		Certificato di regolare esecuzione	832263038B;8159015828.	n. 435 del 26/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O. DEI COLLI	Azienda Ospedaliera dei Colli - P.O. Cotugno	Napoli	Napoli	80131	Via Quagliariello n. 54	H65F20000660002	TI	TI-CAM_NAPOLI_130	150903024922O7	SI	TX2001031	22/03/2021;27/04/2021.	Certificato di regolare esecuzione	832263038B;8159015828.	n. 435 del 26/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O. DEI COLLI	Azienda Ospedaliera dei Colli - P.O. Cotugno	Napoli	Napoli	80131	Via Quagliariello n. 54	H65F20000660002	TI	TI-CAM_NAPOLI_130	150903024922O8	SI	TX2001030	22/03/2021;27/04/2021.	Certificato di regolare esecuzione	832263038B;8159015828.	n. 435 del 26/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. S. Maria di Loreto	Napoli	Napoli	80142	Via Amerigo Vespucci, 15	B62C20002110002	TI	TI-CAM_NAPOLI_101	15044601491109	NO	40966H0234	06/05/2021	Certificato di regolare esecuzione	8245258A248431448AFD	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. S. Maria di Loreto	Napoli	Napoli	80142	Via Amerigo Vespucci, 15	B62C20002110002	TI	TI-CAM_NAPOLI_101	15044601491110	NO	40966K0880	06/05/2021	Certificato di regolare esecuzione	8245258A248431448AFD	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. S. Maria di Loreto	Napoli	Napoli	80142	Via Amerigo Vespucci, 15	B62C20002110002	TSI	TI-CAM_NAPOLI_101	15044601941101	NO	40966K0880	06/05/2021	Certificato di regolare esecuzione	8245258A248431448AFD	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. S. Maria di Loreto	Napoli	Napoli	80142	Via Amerigo Vespucci, 15	B62C20002110002	TSI	TI-CAM_NAPOLI_101	15044601941102	NO	40966L1035	06/05/2021	Certificato di regolare esecuzione	8245258A248431448AFD	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. S. Maria di Loreto	Napoli	Napoli	80142	Via Amerigo Vespucci, 15	B62C20002110002	TSI	TI-CAM_NAPOLI_101	15044601941103	NO	40966K0922	06/05/2021	Certificato di regolare esecuzione	8245258A248431448AFD	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. S. Maria di Loreto	Napoli	Napoli	80142	Via Amerigo Vespucci, 15	B62C20002110002	TSI	TI-CAM_NAPOLI_101	15044601941104	NO	40966K0664	06/05/2021	Certificato di regolare esecuzione	8245258A248431448AFD	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. S. Maria di Loreto	Napoli	Napoli	80142	Via Amerigo Vespucci, 15	B62C20002110002	TSI	TI-CAM_NAPOLI_101	15044601941105	NO	40966F1675	06/05/2021	Certificato di regolare esecuzione	8245258A248431448AFD	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. S. Maria di Loreto	Napoli	Napoli	80142	Via Amerigo Vespucci, 15	B62C20002110002	TSI	TI-CAM_NAPOLI_101	15044601941106	NO	40966D1167	06/05/2021	Certificato di regolare esecuzione	8245258A248431448AFD	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. S. Maria di Loreto	Napoli	Napoli	80142	Via Amerigo Vespucci, 15	B62C20002110002	TSI	TI-CAM_NAPOLI_101	15044601941107	NO	40966J0701	06/05/2021	Certificato di regolare esecuzione	8245258A248431448AFD	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. S. Maria di Loreto	Napoli	Napoli	80142	Via Amerigo Vespucci, 15	B62C20002110002	TSI	TI-CAM_NAPOLI_101	15044601941108	NO	40966L1623	06/05/2021	Certificato di regolare esecuzione	8245258A248431448AFD	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. S. Maria di Loreto	Napoli	Napoli	80142	Via Amerigo Vespucci, 15	B62C20002110002	TSI	TI-CAM_NAPOLI_101	15044601941109	NO	40966k0567	06/05/2021	Certificato di regolare esecuzione	8245258A248431448AFD	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. S. Maria di Loreto	Napoli	Napoli	80142	Via Amerigo Vespucci, 15	B62C20002110002	TSI	TI-CAM_NAPOLI_101	15044601941110	NO	40966K0654	06/05/2021	Certificato di regolare esecuzione	8245258A248431448AFD	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. S. Maria di Loreto	Napoli	Napoli	80142	Via Amerigo Vespucci, 15	B62C20002110002	TSI	TI-CAM_NAPOLI_101	15044601941111	NO	40966M0126	06/05/2021	Certificato di regolare esecuzione	8245258A248431448AFD	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. S. Maria di Loreto	Napoli	Napoli	80142	Via Amerigo Vespucci, 15	B62C20002110002	TSI	TI-CAM_NAPOLI_101	15044601941112	NO	40966K0644	06/05/2021	Certificato di regolare esecuzione	8245258A248431448AFD	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. S. Maria di Loreto	Napoli	Napoli	80142	Via Amerigo Vespucci, 15	B62C20002110002	TSI	TI-CAM_NAPOLI_101	15044601941113	NO	40966N0035	06/05/2021	Certificato di regolare esecuzione	8245258A248431448AFD	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. S. Maria di Loreto	Napoli	Napoli	80142	Via Amerigo Vespucci, 15	B62C20002110002	TSI	TI-CAM_NAPOLI_101	15044601941114	NO	40966K0651	06/05/2021	Certificato di regolare esecuzione	8245258A248431448AFD	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. S. Maria di Loreto	Napoli	Napoli	80142	Via Amerigo Vespucci, 15	B62C20002110002	TSI	TI-CAM_NAPOLI_101	15044601941115	NO	40966M0135	06/05/2021	Certificato di regolare esecuzione	8245258A248431448AFD	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. S. Maria di Loreto	Napoli	Napoli	80142	Via Amerigo Vespucci, 15	B62C20002110002	TSI	TI-CAM_NAPOLI_101	15044601941116	NO	40966M0144	06/05/2021	Certificato di regolare esecuzione	8245258A248431448AFD	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. S. Maria di Loreto	Napoli	Napoli	80142	Via Amerigo Vespucci, 15	B62C20002110002	TSI	TI-CAM_NAPOLI_101	15044601941117	NO	40966K0658	06/05/2021	Certificato di regolare esecuzione	8245258A248431448AFD	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. S. Maria di Loreto	Napoli	Napoli	80142	Via Amerigo Vespucci, 15	B62C20002110002	TSI	TI-CAM_NAPOLI_101	15044601941118	NO	40966J2777	06/05/2021	Certificato di regolare esecuzione	8245258A248431448AFD	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. S. Maria di Loreto	Napoli	Napoli	80142	Via Amerigo Vespucci, 15	B62C20002110002	TSI	TI-CAM_NAPOLI_101	15044601941119	NO	40966N0103	06/05/2021	Certificato di regolare esecuzione	8245258A248431448AFD	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. S. Maria di Loreto	Napoli	Napoli	80142	Via Amerigo Vespucci, 15	B62C20002110002	TSI	TI-CAM_NAPOLI_101	15044601941120	NO	40966M0126	06/05/2021	Certificato di regolare esecuzione	8245258A248431448AFD	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. Ospedale del Mare	Napoli	Napoli	80147	Via Enrico Vitiello, 11	B61B20001530005	TI	TI-CAM_NAPOLI_098	150442491101	SI	XZZT14050		Certificato di regolare esecuzione	8260270E6E	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. Ospedale del Mare	Napoli	Napoli	80147	Via Enrico Vitiello, 11	B61B20001530005	TI	TI-CAM_NAPOLI_098	150442491102	SI	XZZT14026		Certificato di regolare esecuzione	8260270E6E	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. Ospedale del Mare	Napoli	Napoli	80147	Via Enrico Vitiello, 11	B61B20001530005	TI	TI-CAM_NAPOLI_098	150442491103	SI	XZZT10247		Certificato di regolare esecuzione	8260270E6E	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. Ospedale del Mare	Napoli	Napoli	80147	Via Enrico Vitiello, 11	B61B20001530005	TI	TI-CAM_NAPOLI_098	150442491104	SI	XZZT13419		Certificato di regolare esecuzione	8260270E6E	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. Ospedale del Mare	Napoli	Napoli	80147	Via Enrico Vitiello, 11	B61B20001530005	TI	TI-CAM_NAPOLI_098	150442491105	SI	XZZV2639		Certificato di regolare esecuzione	8260270E6E	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. Ospedale del Mare	Napoli	Napoli	80147	Via Enrico Vitiello, 11	B61B20001530005	TI	TI-CAM_NAPOLI_098	150442491106	SI	XZZT11389		Certificato di regolare esecuzione	8260270E6E	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. Ospedale del Mare	Napoli	Napoli	80147	Via Enrico Vitiello, 11	B61B20001530005	TI	TI-CAM_NAPOLI_098	150442491107	SI	XZZT10318		Certificato di regolare esecuzione	8260270E6E	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. Ospedale del Mare	Napoli	Napoli	80147	Via Enrico Vitiello, 11	B61B20001530005	TI	TI-CAM_NAPOLI_098	150442491108	SI	XZZT10339		Certificato di regolare esecuzione	8260270E6E	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. Ospedale del Mare	Napoli	Napoli	80147	Via Enrico Vitiello, 11	B61B20001530005	TI	TI-CAM_NAPOLI_098	150442491109	SI	XZZT10482		Certificato di regolare esecuzione	8260270E6E	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. Ospedale del Mare	Napoli	Napoli	80147	Via Enrico Vitiello, 11	B61B20001530005	TI	TI-CAM_NAPOLI_098	150442491110	SI	XZZT12898		Certificato di regolare esecuzione	8260270E6E	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. Ospedale del Mare	Napoli	Napoli	80147	Via Enrico Vitiello, 11	B61B20001530005	TI	TI-CAM_NAPOLI_098	150442491111	SI	XZZV2479		Certificato di regolare esecuzione	8260270E6E	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. Ospedale del Mare	Napoli	Napoli	80147	Via Enrico Vitiello, 11	B61B20001530005	TI	TI-CAM_NAPOLI_098	150442491112	SI	XZZV2116		Certificato di regolare esecuzione	8260270E6E	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. Ospedale del Mare	Napoli	Napoli	80147	Via Enrico Vitiello, 11	B61B20001530005	TI	TI-CAM_NAPOLI_098	150442491113	SI	XZZT17401		Certificato di regolare esecuzione	8260270E6E	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. Ospedale del Mare	Napoli	Napoli	80147	Via Enrico Vitiello, 11	B61B20001530005	TI	TI-CAM_NAPOLI_098	150442491114	SI	XZZT10311		Certificato di regolare esecuzione	8260270E6E	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. Ospedale del Mare	Napoli	Napoli	80147	Via Enrico Vitiello, 11	B61B20001530005	TI	TI-CAM_NAPOLI_098	150442491115	SI	XZZV2668		Certificato di regolare esecuzione	8260270E6E	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. Ospedale del Mare	Napoli	Napoli	80147	Via Enrico Vitiello, 11	B61B20001530005	TI	TI-CAM_NAPOLI_098	150442491116	SI	XZZU2678		Certificato di regolare esecuzione	8260270E6E	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. Ospedale del Mare	Napoli	Napoli	80147	Via Enrico Vitiello, 11	B61B20001530005	TI	TI-CAM_NAPOLI_098	150442491117	SI	XZZT10173		Certificato di regolare esecuzione	8260270E6E	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. Ospedale del Mare	Napoli	Napoli	80147	Via Enrico Vitiello, 11	B61B20001530005	TI	TI-CAM_NAPOLI_098	150442491118	SI	XZZT17509		Certificato di regolare esecuzione	8260270E6E	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. Ospedale del Mare	Napoli	Napoli	80147	Via Enrico Vitiello, 11	B61B20001530005	TI	TI-CAM_NAPOLI_098	150442491119	SI	XZZT10039		Certificato di regolare esecuzione	8260270E6E	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. Ospedale del Mare	Napoli	Napoli	80147	Via Enrico Vitiello, 11	B61B20001530005	TI	TI-CAM_NAPOLI_098	150442491120	SI	XZZT13830		Certificato di regolare esecuzione	8260270E6E	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. Ospedale del Mare	Napoli	Napoli	80147	Via Enrico Vitiello, 11	B61B20001530005	TI	TI-CAM_NAPOLI_098	150442491121	SI	XZZU8179		Certificato di regolare esecuzione	8260270E6E	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. Ospedale del Mare	Napoli	Napoli	80147	Via Enrico Vitiello, 11	B61B20001530005	TI	TI-CAM_NAPOLI_098	150442491122	SI	XZZT10321		Certificato di regolare esecuzione	8260270E6E	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. Ospedale del Mare	Napoli	Napoli	80147	Via Enrico Vitiello, 11	B61B20001530005	TI	TI-CAM_NAPOLI_098	150442491123	SI	XZZV2261		Certificato di regolare esecuzione	8260270E6E	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. Ospedale del Mare	Napoli	Napoli	80147	Via Enrico Vitiello, 11	B61B20001530005	TI	TI-CAM_NAPOLI_098	150442491124	SI	XZZV2634		Certificato di regolare esecuzione	8260270E6E	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. Ospedale del Mare	Napoli	Napoli	80147	Via Enrico Vitiello, 11	B61B20001530005	TI	TI-CAM_NAPOLI_098	150442491125	SI	XZZU7748		Certificato di regolare esecuzione	8260270E6E	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. Ospedale del Mare	Napoli	Napoli	80147	Via Enrico Vitiello, 11	B61B20001530005	TI	TI-CAM_NAPOLI_098	150442491126	SI	XZZT10250		Certificato di regolare esecuzione	8260270E6E	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. Ospedale del Mare	Napoli	Napoli	80147	Via Enrico Vitiello, 11	B61B20001530005	TI	TI-CAM_NAPOLI_098	150442491127	SI	XZZU6926		Certificato di regolare esecuzione	8260270E6E	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. Ospedale del Mare	Napoli	Napoli	80147	Via Enrico Vitiello, 11	B61B20001530005	TI	TI-CAM_NAPOLI_098	150442491128	SI	XZZT10396		Certificato di regolare esecuzione	8260270E6E	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. Ospedale del Mare	Napoli	Napoli	80147	Via Enrico Vitiello, 11	B61B20001530005	TI	TI-CAM_NAPOLI_098	150442491129	SI	XZZT13739		Certificato di regolare esecuzione	8260270E6E	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. Ospedale del Mare	Napoli	Napoli	80147	Via Enrico Vitiello, 11	B61B20001530005	TI	TI-CAM_NAPOLI_098	150442491130	SI	XZZT10272		Certificato di regolare esecuzione	8260270E6E	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. Ospedale del Mare	Napoli	Napoli	80147	Via Enrico Vitiello, 11	B61B20001530005	TI	TI-CAM_NAPOLI_098	150442491131	SI	XZZU9451		Certificato di regolare esecuzione	8260270E6E	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. Ospedale del Mare	Napoli	Napoli	80147	Via Enrico Vitiello, 11	B61B20001530005	TI	TI-CAM_NAPOLI_098	150442491132	SI	XZZU7879		Certificato di regolare esecuzione	8260270E6E	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. Ospedale del Mare	Napoli	Napoli	80147	Via Enrico Vitiello, 11	B61B20001530005	TI	TI-CAM_NAPOLI_098	150442491133	SI	XZZU8096		Certificato di regolare esecuzione	8260270E6E	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. Ospedale del Mare	Napoli	Napoli	80147	Via Enrico Vitiello, 11	B61B20001530005	TI	TI-CAM_NAPOLI_098	150442491134	SI	XZZT14254		Certificato di regolare esecuzione	8260270E6E	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. Ospedale del Mare	Napoli	Napoli	80147	Via Enrico Vitiello, 11	B61B20001530005	TI	TI-CAM_NAPOLI_098	150442491135	SI	XZZV2360		Certificato di regolare esecuzione	8260270E6E	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. Ospedale del Mare	Napoli	Napoli	80147	Via Enrico Vitiello, 11	B61B20001530005	TI	TI-CAM_NAPOLI_098	150442491136	SI	XZZU6679		Certificato di regolare esecuzione	8260270E6E	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. Ospedale del Mare	Napoli	Napoli	80147	Via Enrico Vitiello, 11	B61B20001530005	TI	TI-CAM_NAPOLI_098	150442491137	SI	XZZT14488		Certificato di regolare esecuzione	8260270E6E	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. Ospedale del Mare	Napoli	Napoli	80147	Via Enrico Vitiello, 11	B61B20001530005	TI	TI-CAM_NAPOLI_098	150442491138	SI	XZZV2596		Certificato di regolare esecuzione	8260270E6E	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. Ospedale del Mare	Napoli	Napoli	80147	Via Enrico Vitiello, 11	B61B20001530005	TI	TI-CAM_NAPOLI_098	150442491139	SI	XZZU7821		Certificato di regolare esecuzione	8260270E6E	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. Ospedale del Mare	Napoli	Napoli	80147	Via Enrico Vitiello, 11	B61B20001530005	TI	TI-CAM_NAPOLI_098	150442491140	SI	XZZV2562		Certificato di regolare esecuzione	8260270E6E	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. Ospedale del Mare	Napoli	Napoli	80147	Via Enrico Vitiello, 11	B61B20001530005	TI	TI-CAM_NAPOLI_098	150442491141	SI	XZZT10292		Certificato di regolare esecuzione	8260270E6E	n. 1181 del 27/05/2026

SOGGETTI ATTUATORI		LOCALIZZAZIONE DEI POSTI LETTO					INFORMAZIONI SUI POSTI LETTO REALIZZATI EX Art. 2 DL 34/2020									
											APPARECCHIATURE DI AUSILIO ALLA VENTILAZIONE		CERTIFICATI DI COMPLETAMENTO***			
Soggetto attuatore (Regione/PA)	Soggetto attuatore esterno/delegato	Denominazione struttura di ubicazione dei posti letto	Provincia *(es. Roma)*	Comune *(es. Roma)*	CAP *(es. 00144)*	Indirizzo *(es. Via Roma, 1)*	CUP	Tipologia di intervento *(TI: terapia intensiva/ TS: terapia semi-intensiva)*	Codice intervento correlato (DGPROGS)*	ID posto letto**	SI/NO	Se SI, inserire il Serial Number	Data	Tipologia di certificato di completamento *(certificato di collaudo / di verifica di conformità / di regolare esecuzione)*	CIG relativo al certificato di completamento	Delibera del Soggetto attuatore delegato / Determina del Soggetto attuatore che attesta il completamento dell'intervento *(indicare numero, protocollo e data)* - Allegato 2
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. Ospedale del Mare	Napoli	Napoli	80147	Via Enrico Vitiello, 11	B61B20001530005	TI	TI-CAM_NAPOLI_098	150442491142	SI	XZZT11289		Certificato di regolare esecuzione	8260270E6E	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. Ospedale del Mare	Napoli	Napoli	80147	Via Enrico Vitiello, 11	B61B20001530005	TI	TI-CAM_NAPOLI_098	150442491143	SI	XZZT13756		Certificato di regolare esecuzione	8260270E6E	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. Ospedale del Mare	Napoli	Napoli	80147	Via Enrico Vitiello, 11	B61B20001530005	TI	TI-CAM_NAPOLI_098	150442491144	SI	XZZT14143		Certificato di regolare esecuzione	8260270E6E	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. Ospedale del Mare	Napoli	Napoli	80147	Via Enrico Vitiello, 11	B61B20001530005	TI	TI-CAM_NAPOLI_098	150442491145	SI	XZZV2120		Certificato di regolare esecuzione	8260270E6E	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. Ospedale del Mare	Napoli	Napoli	80147	Via Enrico Vitiello, 11	B61B20001530005	TI	TI-CAM_NAPOLI_098	150442491146	SI	XZZT17031		Certificato di regolare esecuzione	8260270E6E	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. Ospedale del Mare	Napoli	Napoli	80147	Via Enrico Vitiello, 11	B61B20001530005	TI	TI-CAM_NAPOLI_098	150442491147	SI	XZZT10172		Certificato di regolare esecuzione	8260270E6E	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. Ospedale del Mare	Napoli	Napoli	80147	Via Enrico Vitiello, 11	B61B20001530005	TI	TI-CAM_NAPOLI_098	150442491148	SI	XZZT17441		Certificato di regolare esecuzione	8260270E6E	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. Ospedale del Mare	Napoli	Napoli	80147	Via Enrico Vitiello, 11	B61B20001530005	TI	TI-CAM_NAPOLI_098	150442491149	SI	XZZT17522		Certificato di regolare esecuzione	8260270E6E	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. Ospedale del Mare	Napoli	Napoli	80147	Via Enrico Vitiello, 11	B61B20001530005	TI	TI-CAM_NAPOLI_098	150442491150	SI	XZZV2468		Certificato di regolare esecuzione	8260270E6E	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. Ospedale del Mare	Napoli	Napoli	80147	Via Enrico Vitiello, 11	B61B20001530005	TI	TI-CAM_NAPOLI_098	150442491151	SI	XZZT10332		Certificato di regolare esecuzione	8260270E6E	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. Ospedale del Mare	Napoli	Napoli	80147	Via Enrico Vitiello, 11	B61B20001530005	TI	TI-CAM_NAPOLI_098	150442491152	SI	XZZT10127		Certificato di regolare esecuzione	8260270E6E	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. Ospedale del Mare	Napoli	Napoli	80147	Via Enrico Vitiello, 11	B61B20001530005	TI	TI-CAM_NAPOLI_098	150442491153	SI	XZZT13235		Certificato di regolare esecuzione	8260270E6E	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. Ospedale del Mare	Napoli	Napoli	80147	Via Enrico Vitiello, 11	B61B20001530005	TI	TI-CAM_NAPOLI_098	150442491154	SI	XZZT10195		Certificato di regolare esecuzione	8260270E6E	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. Ospedale del Mare	Napoli	Napoli	80147	Via Enrico Vitiello, 11	B61B20001530005	TI	TI-CAM_NAPOLI_098	150442491155	SI	XZZT14368		Certificato di regolare esecuzione	8260270E6E	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. Ospedale del Mare	Napoli	Napoli	80147	Via Enrico Vitiello, 11	B61B20001530005	TI	TI-CAM_NAPOLI_098	150442491156	SI	XZZU9593		Certificato di regolare esecuzione	8260270E6E	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. Ospedale del Mare	Napoli	Napoli	80147	Via Enrico Vitiello, 11	B61B20001530005	TI	TI-CAM_NAPOLI_098	150442491157	SI	XZZU7817		Certificato di regolare esecuzione	8260270E6E	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. Ospedale del Mare	Napoli	Napoli	80147	Via Enrico Vitiello, 11	B61B20001530005	TI	TI-CAM_NAPOLI_098	150442491158	SI	XZZV2207		Certificato di regolare esecuzione	8260270E6E	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. Ospedale del Mare	Napoli	Napoli	80147	Via Enrico Vitiello, 11	B61B20001530005	TI	TI-CAM_NAPOLI_098	150442491159	SI	XZZV2606		Certificato di regolare esecuzione	8260270E6E	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. Ospedale del Mare	Napoli	Napoli	80147	Via Enrico Vitiello, 11	B61B20001530005	TI	TI-CAM_NAPOLI_098	150442491160	SI	XZZV2657		Certificato di regolare esecuzione	8260270E6E	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. Ospedale del Mare	Napoli	Napoli	80147	Via Enrico Vitiello, 11	B61B20001530005	TI	TI-CAM_NAPOLI_098	150442491161	SI	XZZT14550		Certificato di regolare esecuzione	8260270E6E	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. Ospedale del Mare	Napoli	Napoli	80147	Via Enrico Vitiello, 11	B61B20001530005	TI	TI-CAM_NAPOLI_098	150442491162	SI	XZZT13524		Certificato di regolare esecuzione	8260270E6E	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. Ospedale del Mare	Napoli	Napoli	80147	Via Enrico Vitiello, 11	B61B20001530005	TI	TI-CAM_NAPOLI_098	150442491163	SI	XZZU2691		Certificato di regolare esecuzione	8260270E6E	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. Ospedale del Mare	Napoli	Napoli	80147	Via Enrico Vitiello, 11	B61B20001530005	TI	TI-CAM_NAPOLI_098	150442491164	SI	XZZV2320		Certificato di regolare esecuzione	8260270E6E	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. Ospedale del Mare	Napoli	Napoli	80147	Via Enrico Vitiello, 11	B61B20001530005	TI	TI-CAM_NAPOLI_098	150442491165	SI	XZZU7833		Certificato di regolare esecuzione	8260270E6E	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. Ospedale del Mare	Napoli	Napoli	80147	Via Enrico Vitiello, 11	B61B20001530005	TI	TI-CAM_NAPOLI_098	150442491166	SI	XZZV2119		Certificato di regolare esecuzione	8260270E6E	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. Ospedale del Mare	Napoli	Napoli	80147	Via Enrico Vitiello, 11	B61B20001530005	TI	TI-CAM_NAPOLI_098	150442491167	SI	XZZT12029		Certificato di regolare esecuzione	8260270E6E	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. Ospedale del Mare	Napoli	Napoli	80147	Via Enrico Vitiello, 11	B61B20001530005	TI	TI-CAM_NAPOLI_098	150442491168	SI	XZZT10067		Certificato di regolare esecuzione	8260270E6E	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. Ospedale del Mare	Napoli	Napoli	80147	Via Enrico Vitiello, 11	B61B20001530005	TI	TI-CAM_NAPOLI_098	150442491169	SI	XZZV2566		Certificato di regolare esecuzione	8260270E6E	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. Ospedale del Mare	Napoli	Napoli	80147	Via Enrico Vitiello, 11	B61B20001530005	TI	TI-CAM_NAPOLI_098	150442491170	SI	XZZU2682		Certificato di regolare esecuzione	8260270E6E	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. Ospedale del Mare	Napoli	Napoli	80147	Via Enrico Vitiello, 11	B61B20001530005	TI	TI-CAM_NAPOLI_098	150442491171	SI	MT60-07331		Certificato di regolare esecuzione	8260270E6E	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. Ospedale del Mare	Napoli	Napoli	80147	Via Enrico Vitiello, 11	B61B20001530005	TI	TI-CAM_NAPOLI_098	150442491172	SI	22201110047		Certificato di regolare esecuzione	8260270E6E	n. 1181 del 27/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. CARDARELLI	A.O.R.N. CARDARELLI	Napoli	Napoli	80131	Via A. Cardarelli, 9	F64E21000950001	TSI	TI-CAM_NAPOLI_104	150901006891O1	SI	ASUJ-0048	31/10/2024	Certificato di regolare esecuzione	92051856F7	n. 628 del 28/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. CARDARELLI	A.O.R.N. CARDARELLI	Napoli	Napoli	80131	Via A. Cardarelli, 9	F64E21000950001	TSI	TI-CAM_NAPOLI_104	150901006891O2	SI	ASUJ-0063	31/10/2024	Certificato di regolare esecuzione	92051856F7	n. 628 del 28/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. CARDARELLI	A.O.R.N. CARDARELLI	Napoli	Napoli	80131	Via A. Cardarelli, 9	F64E21000950001	TSI	TI-CAM_NAPOLI_104	150901006891O3	SI	ASUJ-0068	31/10/2024	Certificato di regolare esecuzione	92051856F7	n. 628 del 28/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. CARDARELLI	A.O.R.N. CARDARELLI	Napoli	Napoli	80131	Via A. Cardarelli, 9	F64E21000950001	TSI	TI-CAM_NAPOLI_104	150901006891O4	SI	ASUJ-0055	31/10/2024	Certificato di regolare esecuzione	92051856F7	n. 628 del 28/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. CARDARELLI	A.O.R.N. CARDARELLI	Napoli	Napoli	80131	Via A. Cardarelli, 9	F64E21000950001	TSI	TI-CAM_NAPOLI_104	150901006891O5	SI	ASUJ-0040	31/10/2024	Certificato di regolare esecuzione	92051856F7	n. 628 del 28/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. CARDARELLI	A.O.R.N. CARDARELLI	Napoli	Napoli	80131	Via A. Cardarelli, 9	F64E21000950001	TSI	TI-CAM_NAPOLI_104	150901006891O6	SI	ASUJ-0067	31/10/2024	Certificato di regolare esecuzione	92051856F7	n. 628 del 28/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. CARDARELLI	A.O.R.N. CARDARELLI	Napoli	Napoli	80131	Via A. Cardarelli, 9	F64E21000950001	TSI	TI-CAM_NAPOLI_104	150901006891O7	SI	ASUJ-0039	31/10/2024	Certificato di regolare esecuzione	92051856F7	n. 628 del 28/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. CARDARELLI	A.O.R.N. CARDARELLI	Napoli	Napoli	80131	Via A. Cardarelli, 9	F64E21000950001	TSI	TI-CAM_NAPOLI_104	150901006891O8	SI	ASUJ-0054	31/10/2024	Certificato di regolare esecuzione	92051856F7	n. 628 del 28/05/2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. CASERTA	SANT ANNA E SAN SEBASTIANO	CASERTA	CASERTA	81100	VIA PALASCIANO 1	C21B20000980005	TI	TI-Cam_Caserta_100_	150907004904O1	NO		18/03/2022	Certificato di regolare esecuzione	8335069C85	n.265 del 28/11/2025
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. CASERTA	SANT ANNA E SAN SEBASTIANO	CASERTA	CASERTA	81100	VIA PALASCIANO 1	C21B20000980005	TI	TI-Cam_Caserta_100_	150907004904O2	NO		18/03/2022	Certificato di regolare esecuzione	8335069C85	n.265 del 28/11/2025
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. CASERTA	SANT ANNA E SAN SEBASTIANO	CASERTA	CASERTA	81100	VIA PALASCIANO 1	C21B20000980005	TI	TI-Cam_Caserta_100_	150907004904O3	NO		18/03/2022	Certificato di regolare esecuzione	8335069C85	n.265 del 28/11/2025
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. CASERTA	SANT ANNA E SAN SEBASTIANO	CASERTA	CASERTA	81100	VIA PALASCIANO 1	C21B20000980005	TI	TI-Cam_Caserta_100_	150907004904O4	NO		18/03/2022	Certificato di regolare esecuzione	8335069C85	n.265 del 28/11/2025
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. CASERTA	SANT ANNA E SAN SEBASTIANO	CASERTA	CASERTA	81100	VIA PALASCIANO 1	C21B20000980005	TI	TI-Cam_Caserta_100_	150907004904O5	NO		18/03/2022	Certificato di regolare esecuzione	8335069C85	n.265 del 28/11/2025
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. CASERTA	SANT ANNA E SAN SEBASTIANO	CASERTA	CASERTA	81100	VIA PALASCIANO 1	C21B20000980005	TI	TI-Cam_Caserta_100_	150907004904O6	NO		18/03/2022	Certificato di regolare esecuzione	8335069C85	n.265 del 28/11/2025
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. CASERTA	SANT ANNA E SAN SEBASTIANO	CASERTA	CASERTA	81100	VIA PALASCIANO 1	C21B20000980005	TI	TI-Cam_Caserta_100_	150907004904O7	NO		18/03/2022	Certificato di regolare esecuzione	8335069C85	n.265 del 28/11/2025
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. CASERTA	SANT ANNA E SAN SEBASTIANO	CASERTA	CASERTA	81100	VIA PALASCIANO 1	C21B20000980005	TI	TI-Cam_Caserta_100_	150907004904O8	NO		18/03/2022	Certificato di regolare esecuzione	8335069C85	n.265 del 28/11/2025
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. CASERTA	SANT ANNA E SAN SEBASTIANO	CASERTA	CASERTA	81100	VIA PALASCIANO 1	C21B20000980005	TI	TI-Cam_Caserta_100_	150907004904O9	NO		18/03/2022	Certificato di regolare esecuzione	8335069C85	n.265 del 28/11/2025
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. CASERTA	SANT ANNA E SAN SEBASTIANO	CASERTA	CASERTA	81100	VIA PALASCIANO 1	C21B20000980005	TI	TI-Cam_Caserta_100_	150907004904I0	NO		18/03/2022	Certificato di regolare esecuzione	8335069C85	n.265 del 28/11/2025
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. CASERTA	SANT ANNA E SAN SEBASTIANO	CASERTA	CASERTA	81100	VIA PALASCIANO 1	C21B20000980005	TI	TI-Cam_Caserta_100_	150907004904I1	NO		18/03/2022	Certificato di regolare esecuzione	8335069C85	n.265 del 28/11/2025
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. CASERTA	SANT ANNA E SAN SEBASTIANO	CASERTA	CASERTA	81100	VIA PALASCIANO 1	C21B20000980005	TI	TI-Cam_Caserta_100_	150907004904I2	NO		18/03/2022	Certificato di regolare esecuzione	8335069C85	n.265 del 28/11/2025
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. CASERTA	SANT ANNA E SAN SEBASTIANO	CASERTA	CASERTA	81100	VIA PALASCIANO 1	C21B20000980005	TI	TI-Cam_Caserta_100_	150907004904I3	NO		18/03/2022	Certificato di regolare esecuzione	8335069C85	n.265 del 28/11/2025
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. CASERTA	SANT ANNA E SAN SEBASTIANO	CASERTA	CASERTA	81100	VIA PALASCIANO 1	C21B20000980005	TI	TI-Cam_Caserta_100_	150907004904I4	NO		18/03/2022	Certificato di regolare esecuzione	8335069C85	n.265 del 28/11/2025
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. CASERTA	SANT ANNA E SAN SEBASTIANO	CASERTA	CASERTA	81100	VIA PALASCIANO 1	C21B20000980005	TI	TI-Cam_Caserta_100_	150907004904I5	NO		18/03/2022	Certificato di regolare esecuzione	8335069C85	n.265 del 28/11/2025
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. CASERTA	SANT ANNA E SAN SEBASTIANO	CASERTA	CASERTA	81100	VIA PALASCIANO 1	C21B20000980005	TI	TI-Cam_Caserta_100_	150907004904I6	NO		18/03/2022	Certificato di regolare esecuzione	8335069C85	n.265 del 28/11/2025
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. CASERTA	SANT ANNA E SAN SEBASTIANO	CASERTA	CASERTA	81100	VIA PALASCIANO 1	C21B20000980005	TI	TI-Cam_Caserta_100_	150907004904I7	NO		18/03/2022	Certificato di regolare esecuzione	8335069C85	n.265 del 28/11/2025
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. CASERTA	SANT ANNA E SAN SEBASTIANO	CASERTA	CASERTA	81100	VIA PALASCIANO 1	C21B20000980005	TI	TI-Cam_Caserta_100_	150907004904I8	NO		18/03/2022	Certificato di regolare esecuzione	8335069C85	n.265 del 28/11/2025
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. CASERTA	SANT ANNA E SAN SEBASTIANO	CASERTA	CASERTA	81100	VIA PALASCIANO 1	C21B20000980005	TI	TI-Cam_Caserta_100_	150907004904I9	NO		18/03/2022	Certificato di regolare esecuzione	8335069C85	n.265 del 28/11/2025
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. CASERTA	SANT ANNA E SAN SEBASTIANO	CASERTA	CASERTA	81100	VIA PALASCIANO 1	C21B20000980005	TI	TI-Cam_Caserta_100_	150907004904J0	NO		18/03/2022	Certificato di regolare esecuzione	8335069C85	n.265 del 28/11/2025
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. CASERTA	SANT ANNA E SAN SEBASTIANO	CASERTA	CASERTA	81100	VIA PALASCIANO 1	C21B20000980005	TI	TI-Cam_Caserta_100_	150907004904J1	NO		18/03/2022	Certificato di regolare esecuzione	8335069C85	n.265 del 28/11/2025
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. CASERTA	SANT ANNA E SAN SEBASTIANO	CASERTA	CASERTA	81100	VIA PALASCIANO 1	C21B20000980005	TI	TI-Cam_Caserta_100_	150907004904J2	NO		18/03/2022	Certificato di regolare esecuzione	8335069C85	n.265 del 28/11/2025
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. CASERTA	SANT ANNA E SAN SEBASTIANO	CASERTA	CASERTA	81100	VIA PALASCIANO 1	C21B20000980005	TI	TI-Cam_Caserta_100_	150907004904J3	NO		18/03/2022	Certificato di regolare esecuzione	8335069C85	n.265 del 28/11/2025
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. CASERTA	SANT ANNA E SAN SEBASTIANO	CASERTA	CASERTA	81100	VIA PALASCIANO 1	C21B20000980005	TI	TI-Cam_Caserta_100_	150907004904J4	NO		18/03/2022	Certificato di regolare esecuzione	8335069C85	n.265 del 28/11/2025
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. CASERTA	SANT ANNA E SAN SEBASTIANO	CASERTA	CASERTA	81100	VIA PALASCIANO 1	C21B20000980005	TI	TI-Cam_Caserta_100_	150907004904J5	NO		18/03/2022	Certificato di regolare esecuzione	8335069C85	n.265 del 28/11/2025
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. CASERTA	SANT ANNA E SAN SEBASTIANO	CASERTA	CASERTA	81100	VIA PALASCIANO 1	C25F20000370002	TI	TI-CAM_CASERTA_155	150907004904O1	NO		03/08/2022	Certificato di regolare esecuzione	8601110482	n.265 del 28/11/2025
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. CASERTA	SANT ANNA E SAN SEBASTIANO	CASERTA	CASERTA	81100	VIA PALASCIANO 1	C25F20000370002	TI	TI-CAM_CASERTA_155	150907004904O2	NO		03/08/2022	Certificato di regolare esecuzione	8601110482	n.265 del 28/11/2025
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. CASERTA	SANT ANNA E SAN SEBASTIANO	CASERTA	CASERTA	81100	VIA PALASCIANO 1	C25F20000370002	TI	TI-CAM_CASERTA_155	150907004904O3	NO		03/08/2022	Certificato di regolare esecuzione	8601110482	n.265 del 28/11/2025
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. CASERTA	SANT ANNA E SAN SEBASTIANO	CASERTA	CASERTA	81100	VIA PALASCIANO 1	C25F20000370002	TI	TI-CAM_CASERTA_155	150907004904O4	NO		03/08/2022	Certificato di regolare esecuzione	8601110482	n.265 del 28/11/2025
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. CASERTA	SANT ANNA E SAN SEBASTIANO	CASERTA	CASERTA	81100	VIA PALASCIANO 1	C25F20000370002	TI	TI-CAM_CASERTA_156	150907004904O5	NO		03/08/2022	Certificato di regolare esecuzione	8601110482	n.265 del 28/11/2025
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. CASERTA	SANT ANNA E SAN SEBASTIANO	CASERTA	CASERTA	81100	VIA PALASCIANO 1	C25F20000370002	TI	TI-CAM_CASERTA_156	150907004904O6	NO		03/08/2022	Certificato di regolare esecuzione	8601110482	n.265 del 28/11/2025
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. CASERTA	SANT ANNA E SAN SEBASTIANO	CASERTA	CASERTA	81100	VIA PALASCIANO 1	C25F20000370002	TI	TI-CAM_CASERTA_156	150907004904O7	NO		03/08/2022	Certificato di regolare esecuzione	8601110482	n.265 del 28/11/2025
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. CASERTA	SANT ANNA E SAN SEBASTIANO	CASERTA	CASERTA	81100	VIA PALASCIANO 1	C25F20000370002	TI	TI-CAM_CASERTA_156	150907004904O8	NO		03/08/2022	Certificato di regolare esecuzione	8601110482	n.265 del 28/11/2025

SOGGETTI ATTUATORI		LOCALIZZAZIONE DEI POSTI LETTO					INFORMAZIONI SUI POSTI LETTO REALIZZATI EX Art. 2 DL 34/2020								
											APPARECCHIATURE DI AUSILIO ALLA VENTILAZIONE		CERTIFICATI DI COMPLETAMENTO***		
Soggetto attuatore (Regione/PA)	Soggetto attuatore esterno/delegato	Denominazione struttura di ubicazione dei posti letto	Provincia *(es. Roma)*	Comune *(es. Roma)*	CAP *(es. 00144)*	Indirizzo *(es. Via Roma, 1)*	CUP	Tipologia di intervento *(TI: terapia intensiva/ TS: terapia semi-intensiva)*	Codice intervento correlato (DGPROGS)*	ID posto letto**	SI/NO	Se SI, inserire il Serial Number	Data	Tipologia di certificato di completamento *(certificato di collaudo / di verifica di conformità / di regolare esecuzione)*	CIG relativo al certificato di completamento	Delibera del Soggetto attuatore delegato / Determina del Soggetto attuatore che attesta il completamento dell'intervento *(indicare numero, protocollo e data)* - Allegato 2
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. CASERTA	SANT ANNA E SAN SEBASTIANO	CASERTA	CASERTA	81100	VIA PALASCIANO 1	C25F20000370002	TI	TI-CAM_CASERTA_157	15090700490409	NO		03/08/2022	Certificato di regolare esecuzione	8601110482	n.265 del 28/11/2025
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. CASERTA	SANT ANNA E SAN SEBASTIANO	CASERTA	CASERTA	81100	VIA PALASCIANO 1	C25F20000370002	TI	TI-CAM_CASERTA_157	15090700490410	NO		03/08/2022	Certificato di regolare esecuzione	8601110482	n.265 del 28/11/2025
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. CASERTA	SANT ANNA E SAN SEBASTIANO	CASERTA	CASERTA	81100	VIA PALASCIANO 1	C25F20000370002	TI	TI-CAM_CASERTA_157	15090700490411	NO		03/08/2022	Certificato di regolare esecuzione	8601110482	n.265 del 28/11/2025
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. CASERTA	SANT ANNA E SAN SEBASTIANO	CASERTA	CASERTA	81100	VIA PALASCIANO 1	C25F20000370002	TI	TI-CAM_CASERTA_157	15090700490412	NO		03/08/2022	Certificato di regolare esecuzione	8601110482	n.265 del 28/11/2025
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 2 NORD	Presidio Ospedaliero San Giovanni di Dio	Napoli	Frattamaggiore	80027	Via Domenico Pirozzi	G72C20000530001:	TSI	TI-CAM_Frattamaggiore_154	15005700940101	NO		25/05/2022	Certificato di regolare esecuzione	85923729D	n.2310 del 02/12/2025
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 2 NORD	Presidio Ospedaliero San Giovanni di Dio	Napoli	Frattamaggiore	80027	Via Domenico Pirozzi	G72C20000530001:	TSI	TI-CAM_Frattamaggiore_154	15005700940102	NO		25/05/2022	Certificato di regolare esecuzione	85923729D	n.2310 del 02/12/2025
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 2 NORD	Presidio Ospedaliero San Giovanni di Dio	Napoli	Frattamaggiore	80027	Via Domenico Pirozzi	G72C20000530001:	TSI	TI-CAM_Frattamaggiore_154	15005700940103	NO		25/05/2022	Certificato di regolare esecuzione	85923729D	n.2310 del 02/12/2025
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 2 NORD	Presidio Ospedaliero San Giovanni di Dio	Napoli	Frattamaggiore	80027	Via Domenico Pirozzi	G72C20000530001:	TSI	TI-CAM_Frattamaggiore_154	15005700940104	NO		25/05/2022	Certificato di regolare esecuzione	85923729D	n.2310 del 02/12/2025
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 2 NORD	Presidio Ospedaliero San Giovanni di Dio	Napoli	Frattamaggiore	80027	Via Domenico Pirozzi	G72C20000530001:	TSI	TI-CAM_Frattamaggiore_154	15005700940105	NO		25/05/2022	Certificato di regolare esecuzione	85923729D	n.2310 del 02/12/2025

DATA

FIRMA

Dirigente
ROBERTA
SANTANIELLO
GIUNTA
REGIONALE
DELLA
CAMPANIA
28.05.2024
14:24:39
GMT+02:00

Deliberazione N. 243

Assessore

Presidente Roberto FICO

SPL	SSL	STL
303	01	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *28/05/2026*

PROCESSO VERBALE

Oggetto:

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 6 Salute C2-8-ITA-1 "Interventi di ristrutturazione dei percorsi di Pronto Soccorso (PS)" - Investimento M6C2 I 1.1.1.2 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero – Digitalizzazione - Sub investimento "Rafforzamento strutturale SSN" - progetti in essere ex art. 2 DL. 34/2020 – Finestra Target al 31/05/2026.

1)	Presidente	Roberto	FICO	Presidente
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	
6)	Assessore	Vincenzo	MARAIO	
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 recante *"Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica COVID-19"* all'art. 2 reca disposizioni in materia di "riordino della rete ospedaliera in emergenza COVID-19" e prevede, in particolare:
   a.1. al comma 1, che le Regioni e le Province autonome, al fine di rafforzare strutturalmente il Servizio sanitario nazionale in ambito ospedaliero, mediante apposito piano di riorganizzazione volto a fronteggiare le emergenze pandemiche, garantiscono l'incremento delle attività di ricovero in terapia intensiva e nelle aree di assistenza ad alta intensità di cura, rendendo strutturale la capacità di risposta all'aumento della domanda assistenziale, anche in relazione alle evoluzioni del quadro epidemiologico connesso al virus SARS-CoV-2, ai relativi esiti e a eventuali improvvisi incrementi della curva pandemica…";
   a.2. al comma 8, che "Entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, le regioni e le province autonome presentano il piano di cui al comma 1, comprensivo di tutte le misure di cui ai commi successivi, al Ministero della salute, che provvede ad approvarlo entro trenta giorni dalla ricezione…";
b. in attuazione delle suddette disposizioni e sulla base delle indicazioni contenute nella Circolare del Ministero della Salute del 29 maggio 2020, n. 11254, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 378 del 23/07/2020 è stato adottato il "*Piano di riorganizzazione e potenziamento delle attività di ricovero in terapia intensiva e nelle aree di assistenza ad alta intensità di cura della Regione Campania*", successivamente approvato con Decreto Direttoriale del Ministero della Salute e ammesso alla registrazione della Corte dei Conti con il n. 1733 dell'11/08/2020;
c. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 168 del 06/04/2022 è stata adottata, ai fini della trasmissione al Ministero della Salute per la competente approvazione, la rimodulazione del suddetto Piano, prendendo atto che la stessa non modifica, nel suo complesso, il Piano di emergenza ospedaliera COVID-19 già definito con la D.G.R. n. 378 del 23/07/2020;
d. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 308 del 31/05/2023, avente ad oggetto: "*PNRR – Missione 6 Salute – Componente 2 – sub-investimento 1.1.1 "Digitalizzazione – Rafforzamento strutturale del SSN (progetti in essere ex art. 2, D.L. n. 34/2020)",* è stata ulteriormente adottata la rimodulazione del *"Piano di riorganizzazione e potenziamento delle attività di ricovero in terapia intensiva e nelle aree di assistenza ad alta intensità di cura della Regione Campania"*, successivamente approvata con Decreto Direttoriale del Ministero della Salute e ammessa alla registrazione della Corte dei Conti con il n. 2402 del 05/09/2023;
e. il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, ha istituito lo strumento dell'Unione europea per la ripresa, finalizzato a sostenere la ripresa economica a seguito della crisi pandemica da COVID-19;
f. con Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, è stato istituito il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF), nell'ambito del quale è stato approvato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
g. il PNRR è stato valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021, ed è stato successivamente rimodulato con Decisione di Esecuzione del Consiglio dell'Unione Europea dell'8 dicembre 2023;
h. il PNRR individua sei Missioni, finalizzate a rafforzare la capacità di ripresa dell'Italia e a organizzare la risposta alla crisi pandemica, relative ai seguenti ambiti: 1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; 2. Rivoluzioneverde e transizione ecologica; 3. Infrastrutture per una mobilità

sostenibile; 4. Istruzione e ricerca; 5.Parità di genere, coesione sociale e territoriale; 6. Salute), a loro volta suddivise in cluster o insieme di progetti omogenei;

i. con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, come successivamente modificato con decreto del 23 novembre 2021, è stata disposta l'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR, unitamente alla definizione dei relativi milestone e Target;
j. con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021 sono state stabilite le procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR;
k. con Decreto del 20 gennaio 2022 il Ministro della Salute è stata disposta la ripartizione programmatica delle risorse alle Regioni e alle Province autonome per i progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza e del Piano per gli investimenti complementari, con riferimento alla Missione 6 - Componenti 1 e 2;
l. in attuazione del citato decreto ministeriale, la Regione Campania risulta assegnataria di risorse complessive pari a € 915.772.974,86;
m. l'attuazione dell'intervento è coordinata dal Ministero della Salute e avviene mediante i Contratti Istituzionali di Sviluppo (CIS), da sottoscrivere tra il medesimo Ministero e le Regioni e Province autonome, quali soggetti attuatori;
n. con D.G.R.C. n. 195 del 26 aprile 2022, e successivi aggiornamenti e modificazioni, la Regione Campania ha approvato il Piano Operativo Regionale, contenente, per ciascun investimento, gli Action Plan e le schede dei singoli interventi, ai fini della sottoscrizione del CIS;
o. con D.G.R. n. 249 del 24 maggio 2022, è stato, tra l'altro:
    o.1 approvato il Piano Operativo Regionale definitivo, contenente, per ciascun investimento, gli Action Plan e le schede dei singoli interventi; in particolare, per la linea di investimento M6C2 – Investimento 1.1 "*Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero" – Sub-investimento 1.1.1 "Digitalizzazione – Rafforzamento strutturale del SSN (progetti in essere ex art. 2 del D.L. n. 34/2020)*", riconducibile alla c.d. spesa tendenziale, relativa a progettualità già avviate e potenzialmente concluse, è previsto il Target M6C2-8-ITA-1 "*Interventi di ristrutturazione dei percorsi di Pronto Soccorso (PS)*";
    o.2 delegato alle Aziende ed agli Enti del Servizio Sanitario regionale, l'esercizio delle competenze relative all'avvio, alla realizzazione operativa e al funzionamento degli interventi contenuti nel Piano, ferma restando in capo alla Regione Campania, in qualità di soggetto attuatore, la responsabilità delle attività di regia, coordinamento, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione, nonché di tutti gli ulteriori adempimenti previsti e non delegati;
    o.3 preso atto dello schema del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS), adottato ai sensi del punto b) del Decreto del Ministro della Salute del 20 gennaio 2022, per l'attuazione del Piano Operativo Regionale, oggetto di intesa tra Ministero della Salute, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano;
    o.4 conferito mandato all'Ufficio Speciale Grandi Opere, di concerto con la Direzione Generale per la Tutela della Salute e l'Ufficio Speciale per la Transizione Digitale, nonché in raccordo con la Programmazione Unitaria, di provvedere all'attuazione dell'investimento e ai conseguenti adempimenti amministrativi;
p. con D.G.R. n.299 del 12 giugno 2024 è stato approvato, a modifica ed integrazione del Piano Operativo Regionale di cui alla D.G.R. n.249 del 24 maggio 2022, il nuovo Piano Operativo Regionale, contenente per ciascun investimento gli Action Plan e le schede dei singoli interventi come recepite dal Tavolo Istituzionale di cui all'articolo 6 del Contratto Istituzionale di Sviluppo;
q. con D.G.R. n. 624 del 14 novembre 2024, a modifica e integrazione del Piano Operativo Regionale di cui alla D.G.R. n. 249 del 24 maggio 2022, come modificata dalla D.G.R. n. 299/2024, il nuovo Piano Operativo Regionale, contenente, per ciascun investimento, gli Action Plan e le schede dei singoli

interventi, come recepiti dal Tavolo Istituzionale di cui all'articolo 6 del Contratto Istituzionale di Sviluppo;

r. con D.G.R. n. 34 del 06 febbraio 2026, è stato approvato, a modifica e integrazione del Piano Operativo Regionale di cui alla D.G.R. n. 249/2022, come modificata dalla D.G.R. n. 299/2024 e dalla D.G.R. n. 624/2024, il nuovo Piano Operativo Regionale, contenente, per ciascun investimento, gli Action Plan e le schede dei singoli interventi, come recepiti dal Tavolo Istituzionale di cui all'articolo 6 del Contratto Istituzionale di Sviluppo;

s. con D.G.R. n.121 del 10/04/2026 è stato approvato, a modifica ed integrazione del Piano Operativo Regionale di cui alla DGR n. 249/2022, come modificata dalla DGR n. 299/2024, dalla DGR n. 624/2024 e dalla D.G.R. n. 34/2026, il nuovo Piano Operativo Regionale, contenente, per ciascun investimento, gli Action Plan e le schede dei singoli interventi, come recepiti dal Tavolo Istituzionale di cui all'articolo 6 del Contratto Istituzionale di Sviluppo;

PREMESSO, altresì, che

a. con Legge regionale n.6 del 15/05/2024 è stato approvato il nuovo ordinamento degli Uffici della Giunta regionale della Campania;

b. con D.G.R. n. 408 del 31/07/2024, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, e dell'articolo 20 della citata legge, sono state definite l'articolazione e le funzioni delle strutture amministrative regionali, individuando, in particolare, le competenze delle strutture di primo livello, dei Settori e delle Unità operative semplici, tra cui l'Ufficio Speciale Opere Pubbliche e Interventi Strategici;

c. con D.G.R. n° 355 del 20/06/2025, al fine di garantire la continuità amministrativa e la gestione omogenea degli interventi di edilizia sanitaria, è stato disposto l'affidamento al Settore Attuazione Opere Pubbliche e Interventi Strategici – 303.01.00 delle attività amministrative e tecniche relative agli interventi afferenti alla Missione 6 "Salute" del PNRR;

CONSIDERATO che

a. l'attivazione dei "progetti in essere" prevede, quale condizione di ammissibilità, la verifica del rispetto delle condizionalità previste dal PNRR per ciascun intervento e per le relative spese; a tal fine:
   a.1. l'Unità di Missione PNRR del Ministero della Salute (UMPNRR), in raccordo con la Direzione Generale della Programmazione Sanitaria (DGPROGS) e con le competenti strutture del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha predisposto e trasmesso appositi format di check-list di autovalutazione finalizzati alla verifica preventiva del rispetto delle suddette condizionalità da parte dei "progetti in essere";
   a.2. la Regione Campania ha trasmesso al Ministero della Salute le check-list di autovalutazione relative ai progetti proposti a valere sul PNRR, sottoscritte dai RUP degli interventi delle Aziende coinvolte, in conformità alle indicazioni fornite con note UMPNRR-MDS-P prot. n. 0001930 del 05/10/2022 e n. 0002018 del 14/10/2022, con riferimento al sub-investimento M6C2 I1.1.1.2 "*Rafforzamento strutturale del SSN (progetti in essere ex art. 2 del D.L. n. 34/2020)*";
   a.3. all'esito dell'attività istruttoria condotta dall'Unità di Missione PNRR, sono stati considerati, ai fini del sub-investimento PNRR, gli interventi riconducibili ai CUP caricati e presenti sulla piattaforma ReGiS, per i quali risultano attive le relative profilazioni di accesso;
   a.4. dalla medesima istruttoria risulta che, alla data odierna, sul sistema informativo ReGiS, sono registrati n.22 Interventi di ristrutturazione dei percorsi di Pronto Soccorso (PS);

b. con nota UMPNRR-MDS-P prot. n. 0001968 del 21/05/2024, l'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del PNRR del Ministero della Salute ha trasmesso le "*Linee guida per l'adeguamento documentale, il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti in essere - Investimento: M6C2 I1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero Sub investimento "Rafforzamento strutturale SSN ("progetti in essere" ex art. 2, DL 34/2020), Investimento: M6C2 I1.2 Verso un ospedale sicuro e sostenibile Sub investimento "progetti in essere" ex art.20, L. 67/1988";*

c. con nota UMPNRR-MDS-P prot. n. 0007481 del 22/10/2025, la medesima Unità di Missione ha trasmesso l'"*ADDENDUM alle Linee guida per l'adeguamento documentale, il monitoraggio e la*

rendicontazione dei progetti in essere", recante ulteriori indicazioni operative per il caricamento sulla piattaforma ReGiS del set documentale richiesto per comprovare il raggiungimento del Target PNRR M6C2-8-ITA-1 *"Interventi di ristrutturazione dei percorsi di Pronto Soccorso (PS)"*, ossia:

c.1. certificati di completamento (certificato di collaudo / di verifica di conformità / di regolare esecuzione) rilasciati in conformità alla legislazione nazionale, riferiti agli interventi di ristrutturazione dei percorsi di pronto soccorso realizzati e oggetto di rendicontazione PNRR;

c.2. dichiarazione, sottoscritta dal RUP o dal Soggetto attuatore delegato, di riconducibilità degli atti di completamento e collaudo alle procedure PNRR e alle codifiche Pronto Soccorso - ID PS, (Allegati 4 e 4a);

c.3. atto aziendale (es. delibera direttore generale), a firma del Direttore Generale dell'Azienda soggetto attuatore esterno/delegato, che attesti il completamento dell'intervento, comprensivo dell'elenco degli interventi di ristrutturazione dei percorsi di pronto soccorso (Allegati 5 e 5a);

c.4. delibera/determina di presa d'atto del Soggetto attuatore relativa alla documentazione attestante il conseguimento del Target per tutti i CUP di competenza, con allegato elenco degli interventi di ristrutturazione dei percorsi di pronto soccorso (Allegato 6);

d. con nota UMPNRR prot. n. 0004175 del 21/04/2026 è stato trasmesso, altresì, l'"*Addendum alla Guida pratica al rilascio delle "Attestazioni delle verifiche effettuate sulla procedura di gara/scelta contraente" tramite procedura Regis – Appendice tematica "Progetti in essere' ex art. 2 del DL 34/2020*";

e. in attuazione dell'Addendum alle Linee guida, i Soggetti Attuatori Esterni hanno prodotto la documentazione necessaria ad attestare lo stato di avanzamento del Target, alla data odierna;

PRESO ATTO dall'istruttoria dei competenti uffici regionali che

a. con D.G.R. n° 32 del 06 febbraio 2026 si è preso atto del Decreto Dirigenziale n. 107 del 10/12/2025 e dell'allegato "*Elenco degli interventi di ristrutturazione dei percorsi di pronto soccorso",* con cui, tra l'altro, si prendeva atto della documentazione attestante il conseguimento del Target M6C2-8-ITA-1 "*Interventi di ristrutturazione dei percorsi di Pronto Soccorso (PS)*" relativo alla finestra target del 30/11/2025, prorogata al 10/12/2025;

b. sulla base delle verifiche condotte, nel periodo intercorso tra il 06/02/2026 e la data odierna, sono stati inviati a mezzo PEC e/o caricati sul sistema ReGiS, gli atti di aggiornamento, nonché le attestazioni e i relativi documenti prodotti dai Soggetti Attuatori Esterni delegati, in conformità a quanto previsto dall'Addendum alle Linee guida;

c. con riferimento alla documentazione acquisita, il competente Ufficio regionale:

c.1. ha preso atto dei documenti trasmessi e/o caricati sul sistema ReGiS dalle Aziende sanitarie secondo quanto previsto dall'Addendum alle Linee guida, verificando, la presenza degli atti aziendali e delle dichiarazioni di completamento degli interventi, corredati dall'elenco elenco degli interventi di ristrutturazione dei percorsi di pronto soccorso;

c.2. ha predisposto l'aggiornamento dell'"*Elenco degli interventi di ristrutturazione dei percorsi di pronto soccorso*";

c.3. ha preso atto della documentazione attestante il conseguimento parziale del Target M6C2-8-ITA-1, a seguito dell'aggiornamento documentale trasmesso dai Soggetti Attuatori Esterni delegati, i cui estremi sono riportati nel suddetto *Elenco* allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

c.4. ha verificato che, alla data odierna, come dettagliato nel medesimo *Elenco* allegato, risulta attestato il completamento di complessivi n. 10 interventi di ristrutturazione dei percorsi di Pronto Soccorso;

RITENUTO di

a. dover prendere atto, ad aggiornamento della DGR n° 32/2026, della documentazione attestante il conseguimento parziale del Target M6C2-8-ITA-1 "*Interventi di ristrutturazione dei percorsi di Pronto Soccorso (PS)*" prodotta, alla data odierna, da parte dei Soggetti Attuatori Esterni delegati, i cui estremi sono riportati nell' "*Elenco degli interventi di ristrutturazione dei percorsi di pronto soccorso"*, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale*;*

b. dover prendere atto che, alla data odierna, come dettagliato nel suddetto *Elenco* allegato, risulta il completamento di complessivi n. 10 interventi di ristrutturazione dei percorsi di Pronto Soccorso:

VISTI

c. il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021;
d. il Piano nazionale di ripresa e resilienza "Next Generation Italia" (PNRR) trasmesso alla Commissione europea il 30 aprile 2021;
e. la Decisione di esecuzione del Consiglio europeo del 13 luglio 2021 con cui è stato definitivamente approvato il PNRR;
f. la D.G.R. n.249 del 24 maggio 2022;
g. la D.G.R. n.299 del 12 giugno 2024;
h. la D.G.R. n.121 del 10 aprile 2024;
i. la D.G.R. n.612 del 14 novembre 2024;
j. la D.G.R. n.624 del 14 novembre 2024;
k. il D.D. n.107 del 10 dicembre 2025;
l. la D.G.R. n.32 del 06 febbraio 2026;
m. D.G.R. n. 34 del 06 febbraio 2026

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di prendere atto, ad aggiornamento della DGR n° 32/2026, della documentazione attestante il conseguimento parziale del Target M6C2-8-ITA-1 "*Interventi di ristrutturazione dei percorsi di Pronto Soccorso (PS)*" prodotta, alla data odierna, da parte dei Soggetti Attuatori Esterni delegati, i cui estremi sono riportati nell' "*Elenco degli interventi di ristrutturazione dei percorsi di pronto soccorso*", allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale*;*
2. di prendere atto che, alla data odierna, come dettagliato nel suddetto Elenco allegato, risulta il completamento di complessivi n. 10 interventi di ristrutturazione dei percorsi di Pronto Soccorso;

3. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, all'Ufficio Speciale Opere Pubbliche ed Interventi Strategici, anche per la notifica alla Direzione Generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute e al Ministero delle Economie e delle Finanze, alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione e alla Sezione "Amministrazione Trasparente – Casa di vetro", del sito Internet istituzionale della Regione.

REGIONE CAMPANIA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	243	del	28/05/2026	**303**	**01**	**00**

OGGETTO:
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 6 Salute C2-8-ITA-1 "Interventi di ristrutturazione dei percorsi di Pronto Soccorso (PS)" - Investimento M6C2 I 1.1.1.2 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero – Digitalizzazione - Sub investimento "Rafforzamento strutturale SSN" - progetti in essere ex art. 2 DL. 34/2020 – Finestra Target al 31/05/2026.

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		*Presidente Roberto FICO*	*28/05/2026*
DIREZIONE GENERALE	*303.00.00*	*Fabrizio MANDUCA*	*28/05/2026*
SETTORE / UOS PARTICOLARE	*303.01.00*	*Roberta SANTANIELLO*	*28/05/2026*

DATA ADOZIONE	*28/05/2026*	VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	
COGNOME ***FERRARA***	NOME ***Mauro***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	*28/05/2026*

AI SEGUENTI UFFICI:

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2040000 DIREZIONE GENERALE TUTELA DELLA SALUTE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
3030000 UFFICIO OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRATEGICI

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Direzione Generale
SSL = Settore
STL = UOS

SOGGETTI ATTUATORI		LOCALIZZAZIONE INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE DEI PERCORSI DI PRONTO SOCCORSO					INFORMAZIONI SUGLI INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE DEI PERCORSI DI PS REALIZZATI						
Soggetto attuatore (Regione/PA)	Soggetto attuatore esterno/delegato	Denominazione struttura di ubicazione dei posti letto	Provincia *(es. Roma)*	Comune *(es. Roma)*	CAP *(es. 00144)*	Indirizzo *(es. Via Roma, 1)*	CUP	Codice intervento correlato (DGPROGS)*	ID PS**	CERTIFICATI DI COMPLETAMENTO***			Delibera del Soggetto attuatore delegato / Determina del Soggetto attuatore che attesta il completamento dell'intervento (indicare numero, protocollo e data) - Allegato 5
										Data	Tipologia di certificato di completamento (certificato di collaudo / di verifica di conformità / di regolare esecuzione)	CIG relativo al certificato di completamento	
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. MOSCATI	Ospedale Agostino Landolfi	Avellino	Solofra	83029	via Melito	C37H20003260001	PS-CAM_Avellino_213	1509050200	13/05/2020	Certificato di regolare esecuzione	Z2C2D58636	n.489 del 22.05.2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. CASERTA	P.O. Marcianise	Caserta	Marcianise	81025	Viale Sossietta Scialla snc	H29J20000870003	PS-CAM_MARCIANISE_201	1504380000	01/07/2025	Certificato di regolare esecuzione	A02559A8DB	n.433 del 03.12.2025
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. CASERTA	P.O. Sessa Aurunca	Caserta	Sessa Aurunca	81037	Via XXI Luglio	H29J20000870003	PS-CAM_SESSA AURUNCA_199	1500100000	04/07/2025	Certificato di regolare esecuzione	A025429859	n.434 del 03.12.2025
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. AVELLINO	P.O. Ariano Irpino	AV	Ariano Irpino	83031	C.so Vittorio Emanuele	H98I20000030003	PS-CAM_Ariano Irpino_204	1501400000	23/01/2025	Certificato di regolare esecuzione	868158810F	n.732 del 28.05.2026
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. Capilupi	Napoli	Capri	80073	Via Provinciale Anacapri n.3	B76G20001010001	PS-CAM_CAPRI_192	1504460201	22/02/2024	Certificato di regolare esecuzione	8679651298	n.2361 del 11.12.2025
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. Ospedale del Mare	Napoli	Napoli	80147	Via Enrico Vitiello, 11	B67H20015900005	PS-CAM_NAPOLI_194	1504425111	12/05/2020	Certificato di regolare esecuzione	7025153BA4	n.2361 del 11.12.2025
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	P.O. San Giovanni Bosco	Napoli	Napoli	80144	Via F.M. Briganti,255	B67H200015880005	PS-CAM_NAPOLI_193	1504443701	24/02/2021	Certificato di regolare esecuzione	ZDA2FCC8D5	n.2361 del 11.12.2025
REGIONE CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 2 NORD	Ospedale San Giuliano	Napoli	Giugliano in Campania	80014	Via Giambattista Basile, 1	G92C20000580001	PS-CAM_Giugliano_208	1500580000	16/03/2026	Certificato di regolare esecuzione	9175860F33	n.1288 del 27.05.2026
REGIONE CAMPANIA	A.O.R.N. CASERTA	Sant' Anna e San Sebastiano	CASERTA	CASERTA	81100	VIA PALASCIANO	C25F20000360002	PS-CAM_CASERTA_210	1509070000	19.03.2523.04.26	Certificato di collaudo	844441253A B692B82CE7	n.406 del 28.05.2026
REGIONE CAMPANIA	A.O. COLLI	Azienda Ospedaliera dei Colli - P.O. Cotugno	Napoli	Napoli	80131	Via Quagliariello n. 54	H62C20000680002	PS-CAM_NAPOLI_206	1509030200	10/03/2022; 09/09/2020	Certificato di collaudo	83811220AC; Z812D39092	n.435 del 26.05.2026

**Riportare il Codice Intervento assegnato dalla Direzione Generale della Programmazione Sanitaria (DGPROG) in relazione al Piano Approvato ex art. 2 DL 34/2020, riconducibile allo specifico intervento e valido alla data di emanazione della delibera/determina di approvazione, e in riferimento al relativo CUP inserito nella piattaforma ReGiS.*

*** L'ID PS relativo alla codifica degli interventi di Pronto Soccorso – definito in base ai modelli di rilevazione dei dati delle attività gestionali delle strutture sanitarie di cui al Decreto del Ministro della salute del 22 dicembre 2023 - composto da 10 digit alfanumerici e consolidato a conclusione della ricognizione avviata con nota UMPNRR-MDS del 04/04/2025.*

**** Indicare i certificati di completamento (certificati di collaudo / di verifica di conformità / di regolare esecuzione) riferiti ai singoli ID PS.*

DATA

FIRMA

Dirigente
ROBERTA
SANTANIELLO
REGIONE
CAMPANIA
28.05.2026
14:19:00
GMT+02:00

Deliberazione N. *244*

Assessore

Presidente Roberto FICO

SPL	SSL	STL
303	01	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *28/05/2026*

PROCESSO VERBALE

Oggetto:

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR - TARGET M6C1-11 "Ospedali di Comunità rinnovati, interconnessi e dotati di attrezzature tecnologiche" - Investimento: M6C1 I1.3 – Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità) Finestra target del 31/05/2026.

1)	Presidente	Roberto	FICO	Presidente
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	
6)	Assessore	Vincenzo	MARAIO	
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) con Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 è stato approvato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR;
b) il PNRR è stato valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
c) il PNRR individua sei Missioni per migliorare la capacità di ripresa dell'Italia e per organizzare la risposta alla crisi pandemica (1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; 2. Rivoluzioneverde e transizione ecologica; 3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile; 4. Istruzione e ricerca; 5.Parità di genere, coesione sociale e territoriale; 6. Salute), a loro volta suddivise in cluster o insieme di progetti omogenei;
d) con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, come modificato con decreto del medesimo Ministro del 23 novembre 2021, è stata disposta l'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
e) con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021 sono state stabilite le procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR;
f) con Decreto del 20 gennaio 2022 il Ministro della Salute ha disposto la ripartizione programmatica delle risorse alle Regioni e alle Province autonome per i progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza e del Piano per gli investimenti complementari, previsti dalla Missione 6 - Componenti 1 e 2;
g) in base al menzionato Decreto del Ministro della Salute del 20 gennaio 2022, la Regione Campania risulta assegnataria di complessivi € 915.772.974,86;
h) l'intervento è coordinato dal Ministero della Salute e si attua attraverso i CIS -Contratti Istituzionali di Sviluppo, da sottoscrivere, secondo lo schema elaborato dal medesimo Ministero, con i soggetti attuatori Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano;
i) con D.G.R.C. n. 195 del 26 aprile 2022 e successivi aggiornamenti e modificazioni, è stato approvato il Piano Operativo Regionale contenente per ciascun investimento gli Action Plan e le schede dei singoli interventi necessari ai fini della sottoscrizione del CIS;
j) requisiti e standard qualitativi, strutturali, tecnologici e organizzativi degli Ospedali di Comunità sono definiti dal Decreto del Ministro della Salute 23 maggio 2022, n. 77 "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale", con particolare riferimento agli standard definiti all'allegato 1, sezione 11;
k) con D.G.R. n. 249 del 24 maggio 2022, è stato, tra l'altro:
   k.1. approvato il Piano Operativo Regionale definitivo, contenente per ciascun investimento gli Action Plan e le schede dei singoli interventi, prevedendo, in particolare, per la linea di investimento M6C1 I1.3 – Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità), un target di n.45 Ospedali di Comunità;
   k.2. delegato alle Aziende ed agli Enti del Servizio Sanitario regionale l'esercizio delle competenze relative all'avvio, alla realizzazione operativa e al funzionamento degli interventi contenuti nel piano, fatta salva la competenza della Regione Campania – quale Soggetto attuatore – per tutte le attività di regia, coordinamento e monitoraggio fisico e finanziario, della rendicontazione degli interventi e di tutti gli altri compiti previsti e non delegati;
   k.3. preso atto dello schema del Contratto Istituzionale di Sviluppo ai sensi del punto b (art. 2) del decreto del Ministro della Salute del 20 gennaio 2022 per l'attuazione del Piano Operativo Regionale oggetto di intesa tra Ministero della Salute, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano;
   k.4. dato mandato all'Ufficio Speciale Grandi Opere, di concerto con la Direzione per la Tutela dellaSalute e l'Ufficio Speciale per la Transizione Digitale ed in raccordo con la Programmazione Unitaria, di provvedere all'attuazione dell'investimento e di ogni conseguente adempimento amministrativo;
l) con D.G.R. n.299 del 12 giugno 2024, è stato approvato, a modifica ed integrazione del Piano Operativo Regionale di cui alla D.G.R. n.249 del 24 maggio 2022, il nuovo Piano Operativo Regionale, contenente per ciascun investimento gli Action Plan e le schede dei singoli interventi come recepite dal Tavolo Istituzionale ex articolo 6 del Contratto Istituzionale di Sviluppo, prevedendo, in particolare, per la linea di investimento M6C1 I1.3 – Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità), un target di n.48 Ospedali di Comunità;

m) con D.G.R. n. 624 del 14 novembre 2024, è stato approvato, a modifica ed integrazione del Piano Operativo Regionale di cui alla DGR n. 249/2022, come modificata dalla DGR n. 299/2024, il nuovo Piano Operativo Regionale, contenente per ciascun investimento gli Action Plan e le schede dei singoli interventi così come recepite dal Tavolo Istituzionale ex articolo 6 del Contratto Istituzionale di Sviluppo;
n) con D.D. n. 604 del 08/07/2025 della Direzione Generale della Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, ha approvato il documento "*Il modello operativo degli Ospedali di Comunità - Regione Campania*", redatto in ottemperanza alle "Linee guida per comprovare il raggiungimento del target PNRR M6C1-11 – Ospedali di Comunità rinnovati, interconnessi e dotati di attrezzature tecnologiche", recepito dalle Aziende del Servizio Sanitario Regionale con i rispettivi atti aziendali;
o) in data 27/11/2025, è stata rimodulata la Council Implementing Decision (CID), con aggiornamento del testo descrittivo del target M6C1-11;
p) con D.G.R. n. 34 del 06 febbraio 2026, è stato approvato, a modifica ed integrazione del Piano Operativo Regionale di cui alla DGR n. 249/2022, come modificata dalla DGR n. 299/2024, e dalla DGR n. 624/2024, il nuovo Piano Operativo Regionale, contenente per ciascun investimento gli Action Plan e le schede dei singoli interventi così come recepite dal Tavolo Istituzionale ex articolo 6 del Contratto Istituzionale di Sviluppo, prevedendo, in particolare, per la linea di investimento M6C1 I1.3 – Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità), un target di n.47 Ospedali di Comunità;
q) con D.G.R. n. 78 del 12 marzo 2026, sono stati approvati i requisiti minimi di autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie e sociosanitarie delle Case e Ospedali di Comunità ed i requisiti specifici di accreditamento istituzionale delle Case e Ospedali di Comunità, ulteriori a quelli di cui al D.C.A. n. 51/2019;
r) con D.G.R. n° 121 del 10/04/2026 è stato approvato, a modifica ed integrazione del Piano Operativo Regionale di cui alla DGR n. 249/2022, come modificata dalla DGR n. 299/2024, dalla DGR n. 624/2024 e dalla D.G.R. n.34/2026, il nuovo Piano Operativo Regionale, contenente per ciascun investimento gli Action Plan e le schede dei singoli interventi così come recepite dal Tavolo Istituzionale ex articolo 6 del Contratto Istituzionale di Sviluppo, prevedendo, in particolare, per la linea di investimento M6C1 I1.3 – Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità), un target di n.45 Ospedali di Comunità;

PREMESSO, altresì, che

a) con Legge regionale n.6 del 15/05/2024, è stato approvato il nuovo ordinamento degli Uffici della Giunta regionale della Campania;
b) con Delibera di Giunta Regionale n. 408 del 31/07/2024, ai sensi dell'art. 3 comma 5 e art. 20 della citata Legge, sono state definite l'articolazione e le attività delle strutture amministrative descrivendo nel dettaglio le competenze di ogni Struttura di primo livello, le denominazioni e le competenze di tutti i Settori e delle Unità operative semplici, modificando la denominazione dell'Ufficio Speciale Grandi Opere in Ufficio Speciale Opere Pubbliche ed Interventi Strategici;
c) con D.G.R. n° 355 del 20/06/2025, al fine di assicurare la continuità amministrativa delle attività e la gestione omogenea degli interventi di edilizia sanitaria, è stato disposto di assegnare al Settore Attuazione Opere Pubbliche e Interventi Strategici - 303.01.00, competente dell'attuazione delle opere pubbliche e degli interventi strategici anche nella detta materia, le attività amministrative e tecniche relative agli interventi oggetto della Missione 6 "Salute" del PNRR;

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti uffici regionali, che

a) in data 24.12.2025, l'UNMPRR, con nota prot. n. 9900 del Ministero della Salute ha trasmesso le linee guida per comprovare il raggiungimento del Target PNRR M6C1-11 "Ospedali di Comunità rinnovati, interconnessi e dotati di attrezzature tecnologiche", sub investimento M6C1 I1.3 – Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)**,** Versione 02 del 23/12/2025, che sostituisce la precedente Versione 01 del 28/03/2025, recanti le istruzioni operative per la predisposizione e il caricamento su Regis del set documentale necessario per attestare l'effettivo raggiungimento target europeo M6C1-11;
b) risultano acquisiti gli atti aziendali dei Soggetti Attuatori Delegati, così come previsto dalle Linee Guida, i certificati di ultimazione dei lavori rilasciati in conformità alla legislazione nazionale, nonché i restanti documenti probatori e la dichiarazione della piena operatività degli Ospedali di Comunità;
c) con D.G.R. n° 96 del 31/03/2026 si è preso atto della documentazione trasmessa dai Soggetti Attuatori delegati attestante l'entrata in funzione ed attivazione dei servizi di n. 4 Ospedali di Comunità - OdC concorrenti al raggiungimento del target PNRR M6C1-11 "Ospedali di Comunità rinnovati, interconnessi e dotati di

attrezzature tecnologiche", Investimento M6C1 I1.3 – Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità) in linea con le modalità contenute all'interno della Linee Guida trasmesse con protocollo UMPNRR n. 9900 del 24.12.2025;

d) con D.G.R. n° 161 del 30/04/2026 si è preso atto della documentazione trasmessa dai Soggetti Attuatori delegati attestante l'entrata in funzione ed attivazione dei servizi di n. 3 Ospedali di Comunità – OdC, per un numero totale di n.7 Ospedali di Comunità - OdC concorrenti al raggiungimento del target PNRR M6C1-11 "Ospedali di Comunità rinnovati, interconnessi e dotati di attrezzature tecnologiche", Investimento M6C1 I1.3 – Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità) in linea con le modalità contenute all'interno della Linee Guida trasmesse con protocollo UMPNRR n. 9900 del 24.12.2025;
e) successivamente, risultano acquisiti ulteriori atti aziendali dei Soggetti Attuatori Delegati, così come previsto dalle Linee Guida, i certificati di ultimazione dei lavori rilasciati in conformità alla legislazione nazionale, nonché i restanti documenti probatori e la dichiarazione della piena operatività degli Ospedali di Comunità;
f) con riferimento ai menzionati atti i competenti uffici regionali, hanno inoltre verificato che:
   c.1. la documentazione trasmessa dalle Aziende Sanitarie è conforme alle Linee Guida sopra citate;
   c.2. è stata trasmessa la Relazione con in relativi allegati dell'esperto indipendente;
   c.3. sono stati trasmessi e/o caricati su sistema ReGis gli atti dai Soggetti Attuatori delegati;
   c.4. è stato verificato l'avvenuto aggiornamento delle anagrafiche in NSIS delle strutture attivate attraverso il modello STS.11, in conformità a quanto previsto dal D.M. 22 dicembre 2023, recante "Variazione dei modelli di rilevazione dei dati delle attività gestionali delle strutture sanitarie", nonché l'associazione delle relative codifiche NSIS a ciascun CUP oggetto di rendicontazione;
   c.5. risulta attestata, sulla base degli atti prodotti dai Soggetti Attuatori delegati la piena funzionalità di n. 6 Ospedali di Comunità (OdC) i cui estremi sono riportati nell'allegato al presente provvedimento, che, tenuto conto del n° 4 Ospedali di Comunità già attestati con la DGR n° 96 del 31/03/2026 e dei n° 3 Ospedali di Comunità già attestati con la DGR n° 161/2026, determinano il raggiungimento di un target complessivo al 31/05/2026 di n. 13 Ospedali di Comunità;

RITENUTO di:

a. dover prendere atto della documentazione trasmessa dai Soggetti Attuatori delegati attestante l'entrata in funzione ed attivazione dei servizi di n. 6 complessivi Ospedali di Comunità -OdC concorrenti al raggiungimento del target PNRR M6C1-11 "Ospedali di Comunità rinnovati, interconnessi e dotati di attrezzature tecnologiche", Investimento M6C1 I1.3 – Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità), i cui estremi sono riportati nell'allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
b. dover attestare il raggiungimento del Target per n. 6 ulteriori Ospedali di Comunità- OdC, concorrenti al raggiungimento del target dell'Investimento: PNRR M6C1-11 "Ospedali di Comunità rinnovati, interconnessi e dotati di attrezzature tecnologiche", Investimento M6C1 I1.3 – Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità), con i quali, alla data del 31/05/2026, si determina il numero totale di n. 13 Ospedali di Comunità in esercizio dall'inizio dell'investimento;

VISTI

a) il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021;
b) il Piano nazionale di ripresa e resilienza "Next Generation Italia" (PNRR) trasmesso alla Commissione europea il 30 aprile 2021;
c) la Decisione di esecuzione del Consiglio europeo del 13 luglio 2021 con cui è stato definitivamente approvato il PNRR;
d) la D.G.R. n.249 del 24 maggio 2022;
e) la D.G.R. n.299 del 12 giugno 2024;
f) la D.G.R. n.612 del 14 novembre 2024;
g) la D.G.R. n.624 del 14 novembre 2024;
h) il D.D. n. 604 del 08 luglio 2025;
i) la D.G.R. n. 34 del 06 febbraio 2026;
j) la D.G.R. n. 78 del 12 marzo 2026;
k) la D.G.R. n. 96 del 31/03/2026;
l) la D.G.R. n. 121 del 10/04/2026;
m) la D.G.R n. 161 del 30 aprile 2026.

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di prendere atto della documentazione trasmessa dai Soggetti Attuatori delegati attestante l'entrata in funzione ed attivazione dei servizi di n. 6 complessivi Ospedali di Comunità -OdC concorrenti al raggiungimento del target PNRR M6C1-11 "Ospedali di Comunità rinnovati, interconnessi e dotati di attrezzature tecnologiche", Investimento M6C1 I1.3 – Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità), i cui estremi sono riportati nell'allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di attestare il raggiungimento del Target per n. 6 ulteriori Ospedali di Comunità- OdC, concorrenti al raggiungimento del target dell'Investimento: PNRR M6C1-11 "Ospedali di Comunità rinnovati, interconnessi e dotati di attrezzature tecnologiche", Investimento M6C1 I1.3 – Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità), con i quali, alla data del 31/05/2026, si determina il numero totale di n. 13 Ospedali di Comunità in esercizio dall'inizio dell'investimento;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, all'Ufficio Speciale Opere Pubbliche ed Interventi Strategici, anche per la notifica alla Direzione Generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute e al Ministero delle Economie e delle Finanze, alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione e alla Sezione "Amministrazione Trasparente – Casa di vetro", del sito Internet istituzionale della Regione.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	244	del	28/05/2026	**303**	**01**	**00**

OGGETTO:
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR - TARGET M6C1-11 "Ospedali di Comunità rinnovati, interconnessi e dotati di attrezzature tecnologiche" - Investimento: M6C1 I1.3 – Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità) Finestra target del 31/05/2026.

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		*Presidente Roberto FICO*	*28/05/2026*
DIREZIONE GENERALE	*303.00.00*	*Fabrizio MANDUCA*	*28/05/2026*
SETTORE / UOS PARTICOLARE	*303.01.00*	*Roberta SANTANIELLO*	*28/05/2026*

DATA ADOZIONE	*28/05/2026*	VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	
COGNOME ***FERRARA***	NOME ***Mauro***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	*28/05/2026*

AI SEGUENTI UFFICI:

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2040000 DIREZIONE GENERALE TUTELA DELLA SALUTE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
3030000 UFFICIO OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRATEGICI

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Direzione Generale
SSL = Settore
STL = UOS

ANAGRAFICA INTERVENTI (M6C1I1.3 Ospedale di Comunità)							
					TESTO	GG/MM/AAAA	TESTO
Soggetto attuatore esterno/ delegato (Azienda sanitaria)	**CUP**	**Comune**	**Indirizzo (Città, Via , N.)**	**Finanziamento RRF**	**CODICE STS-11**	**Data di Entrata in funzione della CDC e dei servizi previsti dal DM 77/2022 (in coerenza con Allegato 2 Addendum alle LG CdC) (GG/MM/AAAA)**	**Estremi delibera aziendale di presa d'atto (es. DDG 000/2026)**
ASL BENEVENTO	H74E22001950001	PIETRELCINA	Contrada Piana Romana, snc	4.241.937,99	150202ODC013	26/05/2026	DDG n. 376 del 26/05/2026
ASL BENEVENTO	H34E22002330001	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	Via Costa, snc	2.920.530,32	150202ODC014	26/05/2026	DDG n. 373 del 26/05/2026
ASL CASERTA	C42C26000010005	CAPUA	Via F. Palasciano, 1 - PO Palasciano	391.495,57	150203ODC017	26/05/2026	DDG n. 777 del 26/05/2026
ASL NAPOLI 1 CENTRO	B62C22000880006	NAPOLI	Via Amerigo Vespucci, 15	3.139.556,34	150204ODC018	27/05/2026	DDG n. 1223 del 27/05/2026
ASL SALERNO	C81B26000030005	AGROPOLI	Località Marrota	74.972,50	150207ODC007	26/05/2026	DDG n. 969 del 27/05/2026
ASL BENEVENTO	H54E22001000001	CERRETO SANNITA	Via Cesine di Sopra, snc	2.707.579,53	150202ODC015	26/05/2026	DDG n. 374 del 26/05/2026

Dirigente
ROBERTA
SANTANIELLO
REGIONE
CAMPANIA
28.05.2026
11:53:29
GMT+02:00

Deliberazione N. *245*

Assessore

Presidente Roberto FICO

SPL	SSL	STL
303	01	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *28/05/2026*

PROCESSO VERBALE

Oggetto:

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)- Missione 6 Salute-C2-6 "Operatività delle grandi apparecchiature sanitarie" -Investimento: M6C2 I 1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero-Sub investimento M6C2 I 1.1.2 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero-Grandi apparecchiature. Target M6C2-6 "operatività delle grandi apparecchiature sanitarie". Finestra Target del 31 maggio 2026.

1)	Presidente	Roberto	FICO	Presidente
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	
6)	Assessore	Vincenzo	MARAIO	
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) con Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 è stato approvato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR;
b) il PNRR è stato valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
c) il PNRR individua sei Missioni per migliorare la capacità di ripresa dell'Italia e per organizzare la risposta alla crisi pandemica (1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; 2. Rivoluzioneverde e transizione ecologica; 3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile; 4. Istruzione e ricerca; 5.Parità di genere, coesione sociale e territoriale; 6. Salute), a loro volta suddivise in cluster o insieme di progetti omogenei;
d) con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, come modificato con decreto del medesimo Ministro del 23 novembre 2021, è stata disposta l'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
e) con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021 sono state stabilite le procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR;
f) con Decreto del 20 gennaio 2022 il Ministro della Salute ha disposto la ripartizione programmatica delle risorse alle Regioni e alle Province autonome per i progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza e del Piano per gli investimenti complementari, previsti dalla Missione 6 - Componenti 1 e 2;
g) in base al menzionato decreto del Ministro della Salute del 20 gennaio 2022, la Regione Campania risulta assegnataria di complessivi € 915.772.974,86;
h) l'intervento è coordinato dal Ministero della Salute e si attua attraverso i CIS -Contratti Istituzionali di Sviluppo, da sottoscrivere, secondo lo schema elaborato dal medesimo Ministero, con i soggetti attuatori Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano;
i) con D.G.R.C. n. 195 del 26 aprile 2022 e successivi aggiornamenti e modificazioni, la Regione Campania ha approvato il Piano Operativo Regionale contenente per ciascun investimento gli Action Plan e le schede dei singoli interventi necessari ai fini della sottoscrizione del CIS;
j) con D.G.R. n. 249 del 24 maggio 2022, è stato, tra l'altro:
   j.1. approvato il Piano Operativo Regionale definitivo, contenente per ciascun investimento gli Action Plan e le schede dei singoli interventi, prevendendo, in particolare, per la linea di investimento M6 C2-1.1.2 – Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero-Grandi apparecchiature, un target di n.407 nuove grandi apparecchiature;
   j.2. delegato alle Aziende ed agli Enti del Servizio Sanitario regionale l'esercizio delle competenze relative all'avvio, alla realizzazione operativa e al funzionamento degli interventi contenuti nel piano, fatta salva la competenza della Regione Campania – quale Soggetto attuatore – per tutte le attività di regia, coordinamento e monitoraggio fisico e finanziario, della rendicontazione degli interventi e di tutti gli altri compiti previsti e non delegati;
   j.3. preso atto dello schema del Contratto Istituzionale di Sviluppo ai sensi del punto b (art. 2) del decreto del Ministro della Salute del 20 gennaio 2022 per l'attuazione del Piano Operativo Regionale oggetto di intesa tra Ministero della Salute, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano;
   j.4. dato mandato all'Ufficio Speciale Grandi Opere, di concerto con la Direzione per la Tutela dellaSalute e l'Ufficio Speciale per la Transizione Digitale ed in raccordo con la Programmazione Unitaria, di provvedere all'attuazione dell'investimento e di ogni conseguente adempimento amministrativo;
k) con D.G.R. n.299 del 12 giugno 2024, è stato approvato, a modifica ed integrazione del Piano Operativo Regionale di cui alla D.G.R. n.249 del 24 maggio 2022, il nuovo Piano Operativo Regionale, contenente per ciascun investimento gli Action Plan e le schede dei singoli interventi come recepite dal Tavolo Istituzionale ex articolo 6 del Contratto Istituzionale di Sviluppo;
l) con D.G.R. n. 624 del 14 novembre 2024, è stato approvato, a modifica ed integrazione del Piano Operativo Regionale di cui alla DGR n. 249/2022, come modificata dalla DGR n. 299/2024, il nuovo Piano Operativo Regionale, contenente per ciascun investimento gli Ac1.1.2: Ammodernamento e dei singoli interventi così come recepite dal Tavolo Istituzionale ex articolo 6 del Contratto Istituzionale di Sviluppo, che ha previsto tra l'altro, il differimento per n. 139 apparecchiature a T1 2025 del termine di conclusione relativo alla linea di investimento *Componente 2 - Investimento 1.1.2:Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - Grandi*

apparecchiature, previsto nella programmazione del CIS di maggio 2022 a T4 2024 e rinegoziato con la Commissione Europea al T2 2026;

m) con D.G.R. n. 34 del 06 febbraio 2026, è stato approvato, a modifica ed integrazione del Piano Operativo Regionale di cui alla DGR n. 249/2022, come modificata dalla DGR n. 299/2024, e dalla DGR n. 624/2024 il nuovo Piano Operativo Regionale, contenente per ciascun investimento gli Action Plan e le schede dei singoli interventi così come recepite dal Tavolo Istituzionale ex articolo 6 del Contratto Istituzionale di Sviluppo, che ha previsto tra l'altro, il differimento per alcune delle residue apparecchiature a T1 2025 del termine di conclusione relativo alla linea di investimento Componente 2 - Investimento 1.1.2: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - Grandi apparecchiature, previsto nella programmazione del CIS di maggio 2022 a T4 2024 e rinegoziato con la Commissione Europea al T2 2026;

n) con D.G.R. n°121 del 10/04/2026 è stato approvato, a modifica ed integrazione del Piano Operativo Regionale di cui alla DGR n. 249/2022, come modificata dalla DGR n. 299/2024, dalla DGR n. 624/2024 e dalla D.G.R. n.34/2026, il nuovo Piano Operativo Regionale, contenente per ciascun investimento gli Action Plan e le schede dei singoli interventi così come recepite dal Tavolo Istituzionale ex articolo 6 del Contratto Istituzionale di Sviluppo;

PREMESSO altresì CHE

a) con legge regionale n.6 del 15/05/2024 la Giunta regionale ha approvato il nuovo ordinamento degli Uffici della Giunta regionale della Campania; ai sensi dell'art. 3 comma 5 e art. 20 della citata legge, con Delibera di GR n. 408 del 31/7/2024, sono state definite l'articolazione e le attività delle strutture amministrative;
b) con tale organizzazione è stato istituito tra l'altro l'Ufficio Speciale Opere Pubbliche e Interventi strategici 303.00.00;
c) con D.G.R. n° 355 del 20/06/2025, la Giunta regionale della Campania, al fine di assicurare la continuità amministrativa delle attività e la gestione omogenea degli interventi di edilizia sanitaria, ha disposto di assegnare al Settore 303.01.00, competente dell'attuazione delle opere pubbliche e degli interventi strategici anche nella detta materia, le attività amministrative e tecniche relative agli interventi oggetto della Missione 6 "Salute" del PNRR;

PRESO ATTO dall'istruttoria dei competenti uffici regionali che

a) in data 26.02.2024 l'UNMPRR del Ministero della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale ha trasmesso le linee guida per comprovare il raggiungimento del Target PNRR M6C2-6, sub investimento 1.1.2 Grandi apparecchiature nelle quali si identifica il set documentale richiesto per comprovare il raggiungimento del Target europeo M6C2-6;
b) in data 29 novembre 2024 con nota prot. n. 0004584, l'Unità di Missione del PNRR del Ministero della Salute ha inoltre trasmesso l' "*Addendum alle linee guida per comprovare il raggiungimento del Target PNRR M6C2-6 "Operatività delle grandi apparecchiature sanitarie", sub investimento 1.1.2 Grandi apparecchiature*", che integra le Linee Guida, mirando a fornire ulteriori dettagli operativi per supportare i soggetti attuatori nella predisposizione e nel caricamento sulla piattaforma ReGiS dei documenti necessari per attestare il raggiungimento del target M6C2-6;
c) in base alle linee guida come integrate dall'Addendum sono stati prodotti tutti i documenti dai Soggetti Attuatori Esterni, per attestare il raggiungimento del target regionale;
d) sulla base della istruttoria dei competenti uffici regionali, sono stati trasmessi e/o caricati su sistema ReGis gli atti dai Soggetti Attuatori Esterni inclusivi, così come previsto dalle linee guida, dei certificati di regolare fornitura e di collaudo, delle liste dettagliate delle apparecchiature installate e delle dichiarazioni di entrata in funzione delle apparecchiature a firma dei rispettivi Direttori;
e) con D.G.R. n. 761 del 27 dicembre 2024 si è preso atto della documentazione relativa al set documentale attestante l'entrata in funzione di n. 255 apparecchiature concorrenti al raggiungimento del Target M6C2I1.1.2: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero-Grandi apparecchiature, in linea con le modalità contenute all'interno della Linee Guida trasmesse con protocollo UMPNRR n. 603 del 27/02/2024*;*
f) all'esito delle interlocuzioni con il Ministero della Salute, è risultato necessario, per i contenuti già deliberati con DGR n. 761/2024, aggiornare il format allegato alla menzionata DGR n.761/2024 con il documento denominato "Allegato 1- Lista dettagliata delle nuove apparecchiature installate", T4 2024;
g) con D.G.R. n. 171 del 21 marzo 2025 è stato approvato ad aggiornamento della DGR 761/2024, il nuovo *"Allegato 1-lista dettagliata delle nuove apparecchiature installate"-T4 2024*, in sostituzione del precedente allegato , e si è inoltre preso atto della documentazione relativa al set documentale attestante l'entrata in

funzione di ulteriori n. 38 apparecchiature concorrenti al raggiungimento del Target M6C2I1.1.2: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero-Grandi apparecchiature, in linea con le modalità contenute all'interno della Linee Guida trasmesse con protocollo UMPNRR n. 603 del 27/02/2024;

h) con D.G.R. n. 443 del 30 giugno 2025 si è preso atto della documentazione relativa al set documentale attestante l'entrata in funzione di ulteriori n. 27 apparecchiature concorrenti al raggiungimento del Target M6C2I1.1.2: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero-Grandi apparecchiature, in linea con le modalità contenute all'interno della Linee Guida trasmesse con protocollo UMPNRR n. 603 del 27/02/2024;
i) con D.G.R. n. 671 del 30 settembre 2025 si è preso atto della documentazione relativa al set documentale attestante l'entrata in funzione di ulteriori n. 28 apparecchiature concorrenti al raggiungimento del Target M6C2I1.1.2: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero-Grandi apparecchiature, in linea con le modalità contenute all'interno della Linee Guida trasmesse con protocollo UMPNRR n. 603 del 27/02/2024;
j) con D.G.R. n. 30 del 06 febbraio 2026 si è provveduto all'aggiornamento, relativamente ai contenuti già deliberati con DGR n. 171/2025, limitatamente alla rettifica dell'avvenuta inversione del numero di matricola di due apparecchiature, del format allegato alla menzionata DGR n. 171/2025 con il documento denominato *"Allegato 1- Lista dettagliata delle nuove apparecchiature installate",* T4 2025 e si è inoltre preso atto del Decreto Dirigenziale n. 133 del 30 dicembre 2025 dell'US 303.00.00 che, in considerazione dell'impossibilità di provvedervi come da prassi con Delibera di Giunta regionale, tenuto conto della prevista scadenza del 31/12/2025 per l'aggiornamento del target, ha provveduto, in base alla documentazione relativa al set documentale attestante, a formalizzare l'entrata in funzione di ulteriori n.27 apparecchiature concorrenti al raggiungimento del target M6C2-6 "Operatività delle grandi apparecchiature sanitarie", in linea con le modalità contenute all'interno della Linee Guida trasmesse con protocollo UMPNRR n. 603 del 27/02/2024;
k) con D.G.R. n. 95 del 31 marzo 2026 si è preso atto della documentazione relativa al set documentale attestante l'entrata in funzione di ulteriori n. 16 apparecchiature concorrenti al raggiungimento del Target M6C2I1.1.2: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero-Grandi apparecchiature, in linea con le modalità contenute all'interno della Linee Guida trasmesse con protocollo UMPNRR n. 603 del 27/02/2024;
l) successivamente, sono stati trasmessi e/o caricati su sistema ReGis gli atti dai Soggetti Attuatori Esterni delegati (ASL Napoli 1 Centro, ASL Salerno, AOU San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona) inclusivi, così come previsto dalle linee guida, dei certificati di regolare fornitura e di collaudo, delle liste dettagliate delle apparecchiature installate e delle dichiarazioni di entrata in funzione delle apparecchiature a firma dei rispettivi Direttori;
m) i competenti uffici regionali hanno verificato che:
   j.1. la documentazione trasmessa dalle Aziende Sanitarie è conforme alle linee guida citate;
   j.2. il Responsabile Unico della Parte ha reso le necessarie dichiarazioni;
   j.3. pertanto, risulta la piena funzionalità delle apparecchiature nell'allegata lista*: "Allegato 1- Lista dettagliata delle nuove apparecchiature installate-Target 31.05.2026";*
n) in esito alle menzionate verifiche è stato elaborato dai competenti uffici l'elenco ricognitivo delle n. 4 apparecchiature entrate in funzione, allegato al presente provvedimento, così come previsto dalle citate linee guida;

RITENUTO di

a. dover prendere atto, all'esito dell'aggiornamento prodotto dai Soggetti Attuatori Esterni delegati (ASL Napoli 1 Centro, ASL Salerno, AOU San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona) della documentazione relativa all'entrata in funzione delle apparecchiature concorrenti al raggiungimento del target M6C2-6 "Operatività delle grandi apparecchiature sanitarie", i cui estremi sono riportati nell'allegato*: "Allegato 1- Lista dettagliata delle nuove apparecchiature installate-Target 31.05.2026"*, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. dover prendere atto dell'entrata in funzione di n. 4 ulteriori apparecchiature sanitarie, concorrenti al raggiungimento del target M6C2-6 "Operatività delle grandi apparecchiature sanitarie", con le quali, alla data del 31/05/2026, si determina il numero totale di n° 395 apparecchiature funzionanti dall'inizio dell'investimento.

VISTI

a) il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021;
b) il Piano nazionale di ripresa e resilienza "Next Generation Italia" (PNRR) trasmesso alla Commissione europea il 30 aprile 2021;
c) la Decisione di esecuzione del Consiglio europeo del 13 luglio 2021 con cui è stato definitivamente approvato il PNRR;
d) la D.G.R. n.249 del 24 maggio 2022;
e) la D.G.R. n.299 del 12 giugno 2024;
f) la D.G.R. n.612 del 14 novembre 2024;
g) la D.G.R. n.624 del 14 novembre 2024;
h) la D.G.R. n.761 del 27 dicembre 2024;
i) la D.G.R. n.171 del 31 marzo 2025;
j) la D.G.R. n. 443 del 30 giugno 2025;
k) la D.G.R. n. 671 del 30 settembre 2025:
l) la D.G.R. n. 30 del 06 febbraio 2026;
m) la D.G.R. n. 34 del 06 febbraio 2026;
n) la D.G.R. n. 95 del 31 marzo 2026;
o) la D.G.R. n. 121 del 10 aprile 2026;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di prendere atto, all'esito dell'aggiornamento prodotto dai Soggetti Attuatori Esterni delegati (ASL Napoli 1 Centro, ASL Salerno, AOU San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona) della documentazione relativa all'entrata in funzione delle apparecchiature concorrenti al raggiungimento del target M6C2-6 "Operatività delle grandi apparecchiature sanitarie", i cui estremi sono riportati nell'allegato: "*Allegato 1- Lista dettagliata delle nuove apparecchiature installate-Target 31.05.2026"*, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto dell'entrata in funzione di n. 4 ulteriori apparecchiature sanitarie, concorrenti al raggiungimento del target M6C2-6 "Operatività delle grandi apparecchiature sanitarie", con le quali, alla data del 31/05/2026, si determina il numero totale di n° 395 apparecchiature funzionanti dall'inizio dell'investimento;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, all'Ufficio Speciale Opere Pubbliche ed Interventi Strategici, anche per la notifica alla Direzione Generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute e al Ministero delle Economie e delle Finanze, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale, per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e nella Sezione "Amministrazione Trasparente – Casa di vetro", del sito Internet istituzionale della Regione.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	245	del	28/05/2026	**303**	**01**	**00**

OGGETTO:
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)- Missione 6 Salute-C2-6 "Operatività delle grandi apparecchiature sanitarie" -Investimento: M6C2 I 1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero-Sub investimento M6C2 I 1.1.2 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero- Grandi apparecchiature. Target M6C2-6 "operatività delle grandi apparecchiature sanitarie". Finestra Target del 31 maggio 2026.

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		*Presidente Roberto FICO*	*28/05/2026*
DIREZIONE GENERALE	*303.00.00*	*Fabrizio MANDUCA*	*28/05/2026*
SETTORE / UOS PARTICOLARE	*303.01.00*	*Roberta SANTANIELLO*	*27/05/2026*

DATA ADOZIONE	*28/05/2026*	VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	
COGNOME *FERRARA*	NOME *Mauro*	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	*28/05/2026*

AI SEGUENTI UFFICI:

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2040000 DIREZIONE GENERALE TUTELA DELLA SALUTE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
3030000 UFFICIO OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRATEGICI

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Direzione Generale
SSL = Settore
STL = UOS

ALLEGATO 1 - Lista dettagliata delle nuove apparecchiature installate

ANAGRAFICA PROGETTO		LOCALIZZAZIONE INTERVENTO						DATI RELATIVI ALL APPARECCHIATURA NUOVA INSTALLATA							
Soggetto attuatore (Regione/PA)	CUP	Localizzazione Intervento Denominazione struttura destinazione nuova apparecchiatura	Localizzazione Intervento Provincia (es. Roma)	Localizzazione Intervento Comune (es. Roma)	Localizzazione Intervento - CAP (es. 00144)	Localizzazione Intervento indirizzo (es. Via Roma, 1)	Localizzazione Intervento Ulteriori informazioni (Padiglione, Settore, Piano, Stanza) 3	Tipologia di apparecchiatura	Produttore/ Marca	Modello	Anno di produzione	Codice di matricola/ serial number	Data di messa in uso (data Certificato di verifica di conformità/ regolare esecuzione/ collaudo)	Tipologia di intervento (Smaltimento / Smontaggio non conservativo / Riuso apparecchiatura sostituita)	Struttura di destinazione dell'apparecchiatura sostituita (in caso di riassegnazione ad altri siti del SSN)
150_CAMPANIA	B69I22000390001	P.O. Ospedale del Mare	Napoli	Napoli	80147	Via Enrico Russo snc	Nueroradioloiga - nuova sala TC	TAC	GE Healthcare	Revolution Ascend Plus	2025	GBGQG2500047HM	13/03/2026	Smaltimento	
150_CAMPANIA	I59I22000130006	Ospedale San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona	SALERNO	SALERNO	84010	Via San Leonardo Snc.	Radiologia, secondo piano, Corpo T.	RISONANZA MAGNETICA	SIEMENS HEALTHCARE DIAGNOSTICS S.R.L.	Magnetom Sola 1,5 Tesla	2026	184967	20/05/2026	Smaltimento	
150_CAMPANIA	C39I22000090006	PO NOCERA	Salerno	NOCERA INFERIORE	84014	VIA ALFONSO DE NICOLA, 1	P0 - SALA ESAMI	TAVOLO TELECOMANDATO	GENERAL MEDICAL MERATE S.P.A.	OPERA SWING	gen-26	55152	19/05/2026	Riuso Apparecchiatura Sostituita	PO PAGANI
150_CAMPANIA	C49I21000020006	PO PAGANI	Salerno	PAGANI	84016	VIA ALCIDE DE GASPERI, 59	P1 - DIAGNOSTICA 2	TAVOLO TELECOMANDATO	GENERAL MEDICAL MERATE S.P.A.	OPERA TXXYYZ	nov-25	58917	26/05/2026	Smaltimento	

Luogo e data

Nominativo e Firma digitale

Dirigente ROBERTA SANTANIELLO REGIONE CAMPANIA 27.05.2026 19:07:27 GMT+02:00

[1] Allegare, per ogni apparecchiatura elencata, Tavola di "as built" a cura dell'Appaltatore, con evidenza della localizzazione, all'interno dell'edificio, del locale ospitante l'apparecchiatura stessa.

Deliberazione N. *246*

Assessore

Presidente Roberto FICO

SPL	SSL	STL
303	01	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *28/05/2026*

PROCESSO VERBALE

Oggetto:

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR -TARGET M6C1-3 "Case della Comunità messe a disposizione e dotate di attrezzature tecnologiche" -Investimento: M6C1I1.1 – Case della Comunità e presa in carico della persona. Finestra target del 31/05/2026.

1)	Presidente	Roberto	FICO	Presidente
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	
6)	Assessore	Vincenzo	MARAIO	
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) con Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 è stato approvato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR;
b) il PNRR è stato valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
c) il PNRR individua sei Missioni per migliorare la capacità di ripresa dell'Italia e per organizzare la risposta alla crisi pandemica (1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; 2. Rivoluzioneverde e transizione ecologica; 3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile; 4. Istruzione e ricerca; 5.Parità di genere, coesione sociale e territoriale; 6. Salute), a loro volta suddivise in cluster o insieme di progetti omogenei;
d) con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, come modificato con decreto del medesimo Ministro del 23 novembre 2021, è stata disposta l'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
e) con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021 sono state stabilite le procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR;
f) con Decreto del 20 gennaio 2022 il Ministro della Salute ha disposto la ripartizione programmatica delle risorse alle Regioni e alle Province autonome per i progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza e del Piano per gli investimenti complementari, previsti dalla Missione 6 - Componenti 1 e 2;
g) in base al menzionato Decreto del Ministro della Salute del 20 gennaio 2022, la Regione Campania risulta assegnataria di complessivi € 915.772.974,86;
h) l'intervento è coordinato dal Ministero della Salute e si attua attraverso i CIS -Contratti Istituzionali di Sviluppo, da sottoscrivere, secondo lo schema elaborato dal medesimo Ministero, con i soggetti attuatori Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano;
i) con D.G.R.C. n. 195 del 26 aprile 2022 e successivi aggiornamenti e modificazioni, è stato approvato il Piano Operativo Regionale contenente per ciascun investimento gli Action Plan e le schede dei singoli interventi necessari ai fini della sottoscrizione del CIS;
j) i requisiti e gli standard qualitativi, strutturali, tecnologici, organizzativi e quantitativi delle Case della Comunità sono disciplinati dal Decreto del Ministro della Salute 23 maggio 2022, n. 77, con particolare riferimento alla Tabella 4 dell'Allegato 1, Sezione 5;
k) con D.G.R. n. 249 del 24 maggio 2022, è stato, tra l'altro:
   k.1. approvato il Piano Operativo Regionale definitivo, contenente per ciascun investimento gli Action Plan e le schede dei singoli interventi, prevendendo, in particolare, per la linea di investimento M6C1I1.1 – Case della Comunità e presa in carico della persona un target di n.172 Case della Comunità;
   k.2. delegato alle Aziende ed agli Enti del Servizio Sanitario regionale l'esercizio delle competenze relative all'avvio, alla realizzazione operativa e al funzionamento degli interventi contenuti nel piano, fatta salva la competenza della Regione Campania – quale Soggetto attuatore – per tutte le attività di regia, coordinamento e monitoraggio fisico e finanziario, della rendicontazione degli interventi e di tutti gli altri compiti previsti e non delegati;
   k.3. preso atto dello schema del Contratto Istituzionale di Sviluppo ai sensi del punto b (art. 2) del decreto del Ministro della Salute del 20 gennaio 2022 per l'attuazione del Piano Operativo Regionale oggetto di intesa tra Ministero della Salute, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano;
   k.4. dato mandato all'Ufficio Speciale Grandi Opere, di concerto con la Direzione per la Tutela dellaSalute e l'Ufficio Speciale per la Transizione Digitale ed in raccordo con la Programmazione Unitaria, di provvedere all'attuazione dell'investimento e di ogni conseguente adempimento amministrativo;
l) con D.G.R. n.299 del 12 giugno 2024, è stato approvato, a modifica ed integrazione del Piano Operativo Regionale di cui alla D.G.R. n.249 del 24 maggio 2022, il nuovo Piano Operativo Regionale, contenente per ciascun investimento gli Action Plan e le schede dei singoli interventi come recepite dal Tavolo Istituzionale ex articolo 6 del Contratto Istituzionale di Sviluppo;
m) con D.G.R. n. 624 del 14 novembre 2024, è stato approvato, a modifica ed integrazione del Piano Operativo Regionale di cui alla DGR n. 249/2022, come modificata dalla DGR n. 299/2024, il nuovo Piano Operativo Regionale, contenente per ciascun investimento gli Action Plan e le schede dei singoli interventi così come recepite dal Tavolo Istituzionale ex articolo 6 del Contratto Istituzionale di Sviluppo;

n) con D.D. n. 483 del 23/05/2025 della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, è stato approvato il modello operativo delle Case della Comunità, recepito dalle Aziende del Servizio Sanitario Regionale con i rispettivi atti aziendali;
o) in data 27/11/2025, è stata rimodulata la Council Implementing Decision (CID), con aggiornamento del testo descrittivo del target M6C1-3;
p) con D.G.R. n. 34 del 06 febbraio 2026, è stato approvato, a modifica ed integrazione del Piano Operativo Regionale di cui alla DGR n. 249/2022, come modificata dalla DGR n. 299/2024, e dalla DGR n. 624/2024, il nuovo Piano Operativo Regionale, contenente per ciascun investimento gli Action Plan e le schede dei singoli interventi così come recepite dal Tavolo Istituzionale ex articolo 6 del Contratto Istituzionale di Sviluppo;
q) con D.G.R. n. 78 del 12 marzo 2026, sono stati approvati i requisiti minimi di autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie e sociosanitarie delle Case e Ospedali di Comunità ed i requisiti specifici di accreditamento istituzionale delle Case e Ospedali di Comunità, ulteriori a quelli di cui al D.C.A. n. 51/2019;
r) con D.D. n. 119 del 23/03/2026, di rettifica del D.D. n. 89 del 09/03/2026, della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, è stato approvato l'aggiornamento del modello operativo delle Case della Comunità, recepito dalle Aziende del Servizio Sanitario Regionale con i rispettivi atti aziendali;
s) con D.G.R. n°121 del 10/04/2026 è stato approvato, a modifica ed integrazione del Piano Operativo Regionale di cui alla DGR n. 249/2022, come modificata dalla DGR n. 299/2024, dalla DGR n. 624/2024 e dalla D.G.R. n. 34/2026, il nuovo Piano Operativo Regionale, contenente per ciascun investimento gli Action Plan e le schede dei singoli interventi così come recepite dal Tavolo Istituzionale ex articolo 6 del Contratto Istituzionale di Sviluppo;

PREMESSO, altresì che

a) con Legge regionale n.6 del 15/05/2024 è stato approvato il nuovo ordinamento degli Uffici della Giunta regionale della Campania;
b) con Delibera di Giunta Regionale n. 408 del 31/07/2024, ai sensi dell'art. 3 comma 5 e art. 20 della citata Legge, sono state definite l'articolazione e le attività delle strutture amministrative descrivendo nel dettaglio le competenze di ogni Struttura di primo livello, le denominazioni e le competenze di tutti i Settori e delle Unità operative semplici, modificando la denominazione dell'Ufficio Speciale Grandi Opere in Ufficio Speciale Opere Pubbliche ed Interventi Strategici;
c) con D.G.R. n° 355 del 20/06/2025, al fine di assicurare la continuità amministrativa delle attività e la gestione omogenea degli interventi di edilizia sanitaria, è stato disposto di assegnare al Settore Attuazione Opere Pubbliche e Interventi Strategici - 303.01.00, competente dell'attuazione delle opere pubbliche e degli interventi strategici anche nella detta materia, le attività amministrative e tecniche relative agli interventi oggetto della Missione 6 "Salute" del PNRR;

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti Uffici regionali, che

a) in data 22.12.2025, l'UNMPRR, con nota prot. n. 9791 del Ministero della Salute ha trasmesso le linee guida per comprovare il raggiungimento del Target PNRR M6C1-3, sub investimento M6C1I1.1 – Case della Comunità e presa in carico della persona**,** nelle quali si identifica il set documentale richiesto per comprovare il raggiungimento del Target europeo M6C1-3;
b) risultano acquisiti gli atti aziendali dei Soggetti Attuatori Delegati, così come previsto dalle Linee Guida, i certificati di ultimazione dei lavori rilasciati in conformità alla legislazione nazionale, nonché i restanti documenti probatori e la dichiarazione della piena operatività delle Case di Comunità;
c) con D.G.R. n° 23 del 29 gennaio 2026 si è preso atto della documentazione relativa al set documentale attestante l'entrata in funzione di n.16 Case della Comunità- CdC concorrenti al raggiungimento del Target M6C1-3 "Case della Comunità messe a disposizione e dotate di attrezzature tecnologiche**"** in linea con le modalità contenute all'interno della Linee Guida trasmesse con protocollo UMPNRR n. 9791 del 22.12.2025;
d) con D.G.R. n° 97 del 31 marzo 2026 si è preso atto della documentazione relativa al set documentale attestante l'entrata in funzione di n. 19 ulteriori Case della Comunità- CdC e si è preso atto, ad aggiornamento della DGR n° 23/2026, della documentazione trasmessa dai Soggetti Attuatori delegati attestante l'entrata in funzione ed attivazione dei servizi di n. 35 complessive Case della Comunità- CdC concorrenti al raggiungimento del Target M6C1-3 "Case della Comunità messe a disposizione e dotate di attrezzature tecnologiche" in linea con le modalità contenute all'interno della Linee Guida trasmesse con protocollo UMPNRR n. 9791 del 22.12.2025;
e) con D.G.R. n. 122 del 10 aprile 2026 si è preso atto della documentazione relativa al set documentale attestante l'entrata in funzione di n. 16 ulteriori Case della Comunità- CdC e si è preso atto, ad aggiornamento della D.G.R.

n° 97/2026 della documentazione trasmessa dai Soggetti Attuatori delegati attestante l'entrata in funzione ed attivazione dei servizi di n. 51 complessive Case della Comunità- CdC concorrenti al raggiungimento del Target M6C1-3 "Case della Comunità messe a disposizione e dotate di attrezzature tecnologiche" in linea con le modalità contenute all'interno della Linee Guida trasmesse con protocollo UMPNRR n. 9791 del 22.12.2025;

f) con D.G.R. n. 160 del 30 aprile 2026 si è preso atto della documentazione relativa al set documentale attestante l'entrata in funzione di n. 17 ulteriori Case della Comunità- CdC, per un numero complessivo di 68 Case della Comunità in esercizio, concorrenti al raggiungimento del Target M6C1-3 "Case della Comunità messe a disposizione e dotate di attrezzature tecnologiche" in linea con le modalità contenute all'interno della Linee Guida trasmesse con protocollo UMPNRR n. 9791 del 22.12.2025;
d) successivamente, risultano acquisiti ulteriori atti aziendali dei Soggetti Attuatori Delegati, così come previsto dalle Linee Guida, i certificati di ultimazione dei lavori rilasciati in conformità alla legislazione nazionale, nonché i restanti documenti probatori e la dichiarazione della piena operatività delle Case di Comunità;
e) con riferimento ai menzionati atti i competenti Uffici regionali, hanno inoltre verificato che:
   e.1. la documentazione trasmessa dalle Aziende Sanitarie è conforme alle Linee Guida sopra citate;
   e.2. è stata trasmessa la Relazione con in relativi allegati dell'esperto indipendente;
   e.3. sono stati trasmessi e/o caricati su sistema ReGis gli atti dai Soggetti Attuatori delegati;
   e.4. l'avvenuto aggiornamento delle anagrafiche NSIS delle strutture attivate tramite modello STS.11, ai sensi del D.M. 22 dicembre 2023;
   e.5. risulta attestata, sulla base dei documenti prodotti dai Soggetti Attuatori delegati, la piena funzionalità di n° 30 Case della Comunità, i cui estremi sono riportati nell'allegato al presente provvedimento, che, tenuto conto del n° 16 Case della Comunità già attestate con la DGR n° 23/2026, delle n° 19 Case della Comunità già attestate con la DGR n° 97/2026, delle n° 16 Case della Comunità già attestate con la DGR 122 del 10 aprile 2026 e delle n° 17 Case della Comunità già attestate con la DGR n° 160/2026, determinano il raggiungimento di un target complessivo al 31/05/2026 di n. 98 Case della Comunità;

RITENUTO di:

a. dover prendere atto della documentazione trasmessa dai Soggetti Attuatori delegati attestante l'entrata in funzione ed attivazione dei servizi di n. 30 complessive Case della Comunità- CdC concorrenti al raggiungimento del target PNRR M6C1-3 "Case della Comunità messe a disposizione e dotate di attrezzature tecnologiche", i cui estremi sono riportati nell'allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale;
b. dover prendere atto dell'entrata in esercizio di n. 30 ulteriori Case della Comunità concorrenti al raggiungimento del target dell'Investimento: M6C1I1.1 – Case della Comunità e presa in carico della persona, con le quali, alla data del 31/05/2026, si determina il numero totale di n. 98 Case della Comunità in esercizio dall'inizio dell'investimento;

VISTI

a) il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021;
b) il Piano nazionale di ripresa e resilienza "Next Generation Italia" (PNRR) trasmesso alla Commissione europea il 30 aprile 2021;
c) la Decisione di esecuzione del Consiglio europeo del 13 luglio 2021 con cui è stato definitivamente approvato il PNRR;
d) la D.G.R. n.249 del 24 maggio 2022;
e) la D.G.R. n.299 del 12 giugno 2024;
f) la D.G.R. n.612 del 14 novembre 2024;
g) la D.G.R. n.624 del 14 novembre 2024;
h) il D.D. n. 483 del 23 maggio 2025;
i) la D.G.R. n. 23 del 29 gennaio 2026;
j) la D.G.R. n. 34 del 06 febbraio 2026;
k) la D.G.R. n. 78 del 12 marzo 2026;
l) la D.G.R. n. 97 del 31 marzo 2026;
m) la D.G.R. n. 121 del 10 aprile 2026;
n) la D.G.R. n. 122 del 10 aprile 2026;
o) la D.G.R. n. 160 del 30 aprile 2026.

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di prendere atto della documentazione trasmessa dai Soggetti Attuatori delegati attestante l'entrata in funzione ed attivazione dei servizi di n. 30 complessive Case della Comunità- CdC concorrenti al raggiungimento del target PNRR M6C1-3 "Case della Comunità messe a disposizione e dotate di attrezzature tecnologiche", i cui estremi sono riportati nell'allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di prendere atto dell'entrata in esercizio di n. 30 ulteriori Case della Comunità concorrenti al raggiungimento del target dell'Investimento: M6C1I1.1 – Case della Comunità e presa in carico della persona, con le quali, alla data del 31/05/2026, si determina il numero totale di n. 98 Case della Comunità in esercizio dall'inizio dell'investimento;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, all'Ufficio Speciale Opere Pubbliche ed Interventi Strategici, anche per la notifica alla Direzione Generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute e al Ministero delle Economie e delle Finanze, alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione e alla Sezione "Amministrazione Trasparente – Casa di vetro", del sito Internet istituzionale della Regione.

REGIONE CAMPANIA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	246	del	28/05/2026	**303**	**01**	**00**

OGGETTO:
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR -TARGET M6C1-3 "Case della Comunità messe a disposizione e dotate di attrezzature tecnologiche" -Investimento: M6C1I1.1 – Case della Comunità e presa in carico della persona. Finestra target del 31/05/2026.

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		*Presidente Roberto FICO*	*28/05/2026*
DIREZIONE GENERALE	*303.00.00*	*Fabrizio MANDUCA*	*28/05/2026*
SETTORE / UOS PARTICOLARE	*303.01.00*	*Roberta SANTANIELLO*	*28/05/2026*

DATA ADOZIONE	*28/05/2026*	VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	
COGNOME *FERRARA*	NOME *Mauro*	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	*28/05/2026*

AI SEGUENTI UFFICI:

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2040000 DIREZIONE GENERALE TUTELA DELLA SALUTE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
3030000 UFFICIO OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRATEGICI

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Direzione Generale
SSL = Settore
STL = UOS

ANAGRAFICA INTERVENTI (M6C1I1.1 Case della Comunità)									
							TESTO	GG/MM/AAAA	TESTO
Soggetto attuatore esterno/ delegato (Azienda sanitaria)	**CUP**	**Comune**	**Indirizzo (Via , N.)**	**TAG clima - Tipologia Intervento**	**Tipologia (Hub/Spoke)**	**Finanziamento RRF**	**CODICE STS-11**	**Data di Entrata in funzione della CDC e dei servizi previsti dal DM 77/2022 (in coerenza con Allegato 2 Addendum alle LG CdC) (GG/MM/AAAA)**	**Estremi delibera aziendale di presa d'atto (es. DDG 000/2026)**
ASL AVELLINO	H83D22000140001	CASTEL BARONIA	Via Regina Margherita, snc	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	SPOKE	1.220.275,43	150201CDC111	21/05/2026	DDG n. 689 del 21/05/2026
ASL AVELLINO	H18I22000370001	LAPIO	Contrada Casale Lepore, snc	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	SPOKE	1.362.088,68	150201CDC112	26/05/2026	DDG n. 713 del 26/05/2026
ASL BENEVENTO	H34E22002310001	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	Via Costa, snc	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	HUB	1.589.598,80	150202CDC065	26/05/2026	DDG n. 377 del 26/05/2026
ASL BENEVENTO	H83D25000010006	BENEVENTO	Via Angelo Mazzoni, snc	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	SPOKE	1.802.425,09	150202CDC066	26/05/2026	DDG n. 364 del 26/05/2026
ASL BENEVENTO	H74E22001930001	PIETRELCINA	Contrada Piana Romana, snc	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	HUB	2.108.861,16	150202CDC064	26/05/2026	DDG n. 369 del 26/05/2026
ASL CASERTA	H41B22001330006	MIGNANO MONTE LUNGO	Corso Umberto I, 208	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	SPOKE	1.170.915,03	150203CDC096	26/05/2026	DDG n. 778 del 26/05/2026
ASL CASERTA	C21B26000030005	TRENTOLA DUCENTA	Via Circumvallazione, 27	TAG clima non applicabile	SPOKE	73.715,05	150203CDC095	25/05/2026	DDG n. 775 del 25/05/2026
ASL CASERTA	H81B22000910006	CERVINO	Via Giulio Cesare, snc	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	SPOKE	1.863.528,75	150203CDC094	26/05/2026	DDG n. 776 del 26/05/2026
ASL NAPOLI 1 CENTRO	B67H22001330002	NAPOLI	Via Ammendola, 1	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	SPOKE	2.201.101,00	150204CDC069	01/05/2026	DDG n. 1001 del 04/05/2026
ASL NAPOLI 1 CENTRO	B67H22001170002	NAPOLI	Via Davide Winspeare, 67	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	HUB	2.015.341,00	150204CDC098	27/05/2026	DDG n. 1224 del 27/05/2026
ASL NAPOLI 1 CENTRO	B67H22001150006	NAPOLI	Via A. Manzoni, 249	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	SPOKE	1.648.936,00	150204CDC101	27/05/2026	DDG n. 1228 del 28/05/2026
ASL NAPOLI 1 CENTRO	B67H22001540006	NAPOLI	Via Bernardo Quaranta, 2/bis	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	SPOKE	1.477.640,00	150204CDC070	01/05/2026	DDG n. 1000 del 04/05/2026
ASL NAPOLI 1 CENTRO	B67H22001410006	NAPOLI	Via Don Bosco, 4/f	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	SPOKE	1.477.640,00	150204CDC097	27/05/2026	DDG n. 1225 del 28/05/2026
ASL NAPOLI 2 NORD	G97H22000300001	GIUGLIANO IN CAMPANIA	Via San Francesco D'Assisi, 26	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	SPOKE	1.340.791,69	150205CDC105	27/05/2026	DDG n. 1282 del 27/05/2026
ASL NAPOLI 2 NORD	G87H22000510001	VILLARICCA	Corso Italia, snc	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	SPOKE	1.440.436,80	150205CDC106	27/05/2026	DDG n. 1283 del 27/05/2026
ASL NAPOLI 2 NORD	G37H22000500001	ACERRA	Via Flavio Gioia, 1	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	HUB	1.744.730,06	150205CDC107	27/05/2026	DDG n. 1281 del 27/05/2026
ASL NAPOLI 2 NORD	G57H22000390001	MUGNANO DI NAPOLI	Via Aldo Moro, snc	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	SPOKE	1.497.371,24	150205CDC110	27/05/2026	DDG n. 1286 del 27/05/2026
ASL NAPOLI 3 SUD	D94E22000270006	SOMMA VESUVIANA	Via Circumvallazione, snc	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	SPOKE	4.139.481,73	150206CDC116	27/05/2026	DDG n. 781 del 27/05/2026
ASL NAPOLI 3 SUD	D18I23000510008	VOLLA	VIA L. EINAUDI, 29	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	SPOKE	1.600.000,00	150206CDC117	27/05/2026	DDG n. 782 del 27/05/2026
ASL NAPOLI 3 SUD	D41B22001290006	AGEROLA	Via Sant'Antonio Abate, snc	Nuova costruzione (TAG 025ter)	SPOKE	3.297.817,84	150206CDC114	27/05/2026	DDG n. 774 del 27/05/2026
ASL NAPOLI 3 SUD	D41B22001300006	SANT'ANTONIO ABATE	Località Capomazza, snc	Nuova costruzione (TAG 025ter)	SPOKE	2.822.867,28	150206CDC115	27/05/2026	DDG n. 784 del 27/05/2026
ASL NAPOLI 3 SUD	D87H22001000006	CASTELLAMMARE DI STABIA	Via Salvador Allende, 13	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	HUB	2.585.148,14	150206CDC113	27/05/2026	DDG n. 783 del 27/05/2026
ASL SALERNO	C78I24008600006	STIO	Via Paolo Pasca, snc	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	SPOKE	300.000,00	150207CDC055	26/05/2026	DDG n. 968 del 27/05/2026
ASL SALERNO	C22C22000500006	BATTIPAGLIA	Via S. Maria, snc - D.S. Battipaglia ASL	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	HUB	1.541.765,38	150207CDC079	26/05/2026	DDG n. 963 del 27/05/2026
ASL SALERNO	C52C22000450006	BUCCINO	Via Ferrovia, SNC	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	SPOKE	1.748.708,08	150207CDC087	26/05/2026	DDG n. 964 del 27/05/2026
ASL SALERNO	C42C22000790006	SANZA	Via Val D'Agri, snc	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	HUB	1.358.413,88	150207CDC080	26/05/2026	DDG n. 966 del 27/05/2026
ASL SALERNO	C91B26000080006	CAMEROTA	Via Porto	TAG clima non applicabile	SPOKE	184.705,00	150207CDC076	26/05/2026	DDG n. 967 del 27/05/2026
ASL NAPOLI 1 CENTRO	B67H22001560006	NAPOLI	Via Ciccarelli, 1	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	HUB	1.477.640,00	150204CDC102	27/05/2026	DDG n. 1226 del 28/05/2026
ASL NAPOLI 1 CENTRO	B67H22001120006	NAPOLI	Via Michelangelo Schipa, 9	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	SPOKE	1.494.610,00	150204CDC100	27/05/2026	DDG n. 1227 del 28/05/2026
ASL NAPOLI 2 NORD	G77H22000620001	ARZANO	Via Cardarelli, 1	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	SPOKE	1.567.472,87	150205CDC108	27/05/2026	DDG n. 1285 del 27/05/2026

Dirigente
ROBERTA
SANTANIELLO
REGIONE
CAMPANIA
28.05.2026
16:37:33
GMT+02:00

Deliberazione N. *240*

Assessore

Presidente Roberto FICO

SPL	SSL	STL
307	01	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *28/05/2026*

PROCESSO VERBALE

Oggetto:

Piano Sviluppo e Coesione - Riprogrammazione. Ratifica Protocollo di Intesa tra il Ministro per lo Sport e i Giovani, la Regione Campania, il Comune di Napoli e Sport e Salute S.p.A., per la collaborazione istituzionale alla valorizzazione coordinata della città di Napoli e della Campania in relazione alla 38sima America's Cup.

1)	Presidente	Roberto	FICO	Presidente
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	
6)	Assessore	Vincenzo	MARAIO	
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. la Regione Campania, in armonia con i principi della Costituzione italiana, della Costituzione europea, dello Statuto regionale della Campania, della Carta europea dello sport e del Codice europeo d'etica sportiva del Consiglio d'Europa nonché ai sensi della L.R. 25 novembre 2013, n. 18, riconosce la funzione sociale dello sport e della pratica delle attività motorie e sportive, ricreative, educative ed agonistiche, per assicurare il mantenimento e il miglioramento delle condizioni psico-fisiche dei cittadini, nonché il pieno e completo sviluppo della loro personalità, riconosce alla cultura ed alla pratica dello sport e delle attività motorie un ruolo preminente per la formazione educativa dei praticanti, per la costruzione di un sentimento d'integrazione e di appartenenza alla comunità, per lo sviluppo di relazioni sociali fondate sulla solidarietà, il rispetto reciproco e le regole di convivenza civile. La funzione sociale dello sport è considerata mezzo fondamentale per la tutela della salute dei singoli e per la prevenzione dalle malattie;
b. la Regione Campania, in linea con le finalità di cui alla sopracitata legge regionale n. 18/2013, ha sostenuto, nell'ambito delle risorse disponibili, investimenti per la promozione e lo sviluppo del settore sportivo, a tutti i livelli, al fine di perseguire l'obiettivo di diffondere su tutto il territorio campano una cultura improntata ai principi dello sport e del benessere con lo sviluppo socioculturale, e conseguire il sostegno dell'indotto economico e turistico ad esso connesso;
c. in armonia con i principi della Costituzione italiana e dello Statuto regionale, tra i principali obiettivi della Regione è annoverata la promozione di ogni iniziativa utile per favorire la valorizzazione delle risorse turistiche di ogni area del territorio regionale;
d. con la Legge Regionale n. 18 dell'8 agosto 2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", è stato riconosciuto il ruolo strategico del turismo che contribuisce alla crescita civile, culturale, sociale e morale delle comunità ospitanti, degli ospiti e dei visitatori oltre che allo sviluppo economico e occupazionale in quanto "…*fattore produttivo, stimolo ed opportunità di iniziativa imprenditoriale"*;
e. in attuazione dell'obiettivo di cui al vigente Statuto volto alla valorizzazione delle risorse economiche, turistiche e produttive di ogni area del territorio regionale, la Regione promuove, altresì, politiche di promozione della mobilità sostenibile e sicura, sia attraverso investimenti materiali di consolidamento e sviluppo della rete dei trasporti regionali e locali, sia mediante interventi concreti volti al potenziamento della mobilità collettiva e alla riduzione della pressione veicolare privata, all'attivazione di servizi tematici e all'implementazione di misure di decongestionamento nelle aree a maggiore vocazione turistica;
f. l'attuale programma di governo regionale pone tra le proprie priorità la promozione della cultura sportiva in ogni sua forma ed espressione, la valorizzazione della Campania quale destinazione turistica "integrata" attraverso un sostegno diversificato e coordinato nelle diverse componenti dell'economia turistica, culturale ed enogastronomica, ivi inclusa la tutela della mobilità di cittadini e turisti;

CONSIDERATO che

a. per la prima volta, nel 2027 la Louis Vuitton Cup e la Louis Vuitton America's Cup Match si svolgeranno in Italia e in particolare a Napoli, peraltro nominata Capitale Europea dello Sport 2026;
b. la città di Napoli ha ospitato due tappe dell'America's Cup World sia nel 2012 che nel 2013, in vista della 34ª edizione: gli organizzatori locali hanno stimato che solo durante la settimana di gare si siano radunate sul lungomare di Napoli oltre un milione di persone;
c. la 38ª America's Cup costituisce un evento sportivo di eccezionale rilievo internazionale, idoneo a generare significative ricadute in termini di attrattività dell'intero territorio regionale, visibilità internazionale, promozione turistica, valorizzazione del patrimonio turistico, culturale, enogastronomico e paesaggistico, sviluppo economico, promozione dello sport e rafforzamento dell'immagine complessiva del territorio regionale;

d. la designazione di Napoli quale sede ospitante dell'evento e il connesso quadro convenzionale e organizzativo di riferimento configurano una rilevante opportunità di promozione istituzionale e territoriale, che si estende all'intero ambito regionale, in una logica di valorizzazione unitaria della Campania quale destinazione di eccellenza sotto il profilo turistico, culturale, enogastronomico, sportivo con ricadute dirette ed indirette nell'ambito del settore produttivo e ambientale;
e. la Campania assume rilievo quale contesto regionale di riferimento dell'evento e quale ambito naturale di sviluppo delle connesse attività di comunicazione istituzionale, promozione territoriale, attrazione dei flussi turistici, valorizzazione delle eccellenze produttive e costruzione di iniziative rivolte al pubblico, agli operatori economici, ai media e agli stakeholder nazionali e internazionali;
f. al fine di massimizzare le ricadute positive dell'evento sull'intero territorio regionale e di promuovere in forma integrata l'immagine della Campania, delle sue eccellenze produttive, culturali e paesaggistiche, della sua vocazione marittima, sportiva, turistica, nonché delle opportunità connesse ai processi di innovazione, formazione, inclusione e sostenibilità, è necessario assicurare un coordinamento stabile e strutturato di tutte le iniziative istituzionali in campo;
g. è stata attivata un'intesa volta a definire un quadro di collaborazione politico-istituzionale finalizzato ad orientare e coordinare le azioni delle strutture del Ministro per lo Sport e i Giovani, del Comune di Napoli e di Sport e Salute S.p.A., sottoscrittori dell'accordo con i soggetti titolari dei diritti relativi alla 38ª America's Cup, e della Regione Campania, quale ente territoriale titolare di funzioni di programmazione, allo scopo di una valorizzazione coordinata della città di Napoli e della Campania, attraverso un'azione integrata di comunicazione istituzionale, promozione del territorio e sviluppo di iniziative connesse all'evento;
h. in data 21 maggio 2026 è stato sottoscritto tra il Ministro per lo Sport e i Giovani, la Regione Campania, il Comune di Napoli e Sport e Salute S.p.A. il Protocollo d'Intesa, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, finalizzato, in particolare in occasione della realizzazione della 38ª America's Cup, a favorire una rappresentazione unitaria della Campania quale territorio ospitante di rilevanza internazionale, valorizzandone l'identità, il patrimonio, le eccellenze e la capacità di attrazione nei confronti di visitatori, operatori, investitori, media e stakeholder nazionali e internazionali, sia entro il quadro organizzativo e regolatorio dell'evento, sia attraverso eventi collaterali, momenti divulgativi, installazioni, percorsi esperienziali e ulteriori iniziative di promozione territoriale e istituzionale;
i. le predette attività saranno realizzate nel rispetto del quadro normativo, convenzionale e organizzativo applicabile alla 38ª America's Cup, nei limiti delle risorse eventualmente individuate negli atti di riferimento adottati dai soggetti competenti e saranno disciplinate mediante successivi atti attuativi o convenzioni, nei quali saranno individuati il relativo perimetro operativo, le occorrenti risorse finanziarie, le fonti di copertura e i soggetti, individuati nel rispetto delle norme vigenti, competenti alla relativa attuazione;

CONSIDERATO, altresì, che

a. nell'ambito delle politiche di promozione della mobilità sostenibile e sicura di cui la Campania si fa promotrice è emersa, sulla base dei fabbisogni espressi, l'esigenza di attivare una misura destinata a garantire un costante presidio operativo degli assi viari, alla riduzione del congestionamento e al miglioramento delle condizioni di sicurezza e fruibilità della S.S. 163 Amalfitana;
b. con nota prot. n. 52/spvp del 25/05/2026 è stata confermata l'attenzione prestata dalla Regione Campania al tema della sicurezza stradale e, più in generale, di quella pubblica, così come della valorizzazione del patrimonio naturale e paesaggistico, nell'evidenziare la priorità di ogni misura finalizzata a garantire la mobilità sostenibile e sicura di uno degli assi viari tra i più belli al mondo e, dunque, meritevole di particolare tutela, ed è stata demandata ai competenti uffici regionali la verifica tecnica circa la sostenibilità dell'iniziativa in parola sugli strumenti di programmazione in corso di attuazione;

PRESO ATTO dall'istruttoria svolta dai competenti Uffici regionali che

a. le finalità generali del Protocollo d'Intesa del 21/05/2026 tra il Ministro per lo Sport e i Giovani, la Regione Campania, il Comune di Napoli e Sport e Salute S.p.A. contemplano alcuni tra gli obiettivi programmatici della Regione come richiamati in premessa;
b. il medesimo Protocollo dovrà essere attuato anche attraverso azioni connesse e collaterali durante l'arco temporale della sua vigenza che vedranno coinvolti gli enti territoriali afferenti alle aree di realizzazione degli eventi sportivi, nonché la realizzazione di uno o più programmi di eventi e di misure settoriali che verranno progettate e realizzate per la promozione integrata del patrimonio turistico, culturale, paesaggistico ambientale enogastronomico e produttivo del territorio e per le quali saranno adottati atti attuativi specifici finalizzati anche a formalizzare le eventuali intese territoriali;
c. tra gli interventi da realizzare, in prima istanza figura la pre – regata Luis Vuitton America's Cup per la quale è stato chiesto con nota prot. n. 468869 del 21/04/2026 il supporto della Regione Campania attraverso un contributo finanziario di € 5.000.000,00, oltre IVA, per la copertura, anche parziale, dei costi necessari alla realizzazione della manifestazione velica in programma nel 2026;
d. il sostegno alla manifestazione, da attuare secondo le modalità e le procedure indicate nel citato Protocollo, in particolare all'art. 10 dello stesso, è coerente con le finalità e gli impegni assunti con il Protocollo di Intesa sottoscritto lo scorso 21 maggio 2026 tra il Ministro per lo Sport e i Giovani, la Regione Campania, il Comune di Napoli e Sport e Salute S.p.A. sopra richiamato;

PRESO ATTO, altresì, che

a. dalle interlocuzioni intercorse in merito all'esigenza di sostenere misure di contrasto al congestionamento nell'area della costiera amalfitana nel periodo di maggior afflusso turistico, emerge la necessità di interventi a presidio della sicurezza nella circolazione e a garanzia della fruibilità sostenibile dell'area di riferimento nel rispetto della protezione dell'ambiente interessato;
b. detto intervento denominato "Azioni di Decongestionamento della costiera sorrentina-amalfitana 2026-2028 Angeli della Strada" possono essere valorizzati, per il triennio, fino a un importo massimo di € 960.000,00, come richiesto, per il tramite della Direzione Generale Mobilità, da ACaMIR (Agenzia campana mobilità infrastrutture e reti, istituita con legge regionale n. 3/2002 e ss.mm.ii.) nella qualità di soggetto realizzatore;
c. sulla base della ricognizione condotta attraverso i dati disponibili nei sistemi di monitoraggio e delle intercorse interlocuzioni con gli uffici competenti per l'attuazione del PSC Campania, risultano disponibili sul medesimo Piano economie che potrebbero essere impiegate, fino a concorrenza, per la copertura dell'intervento "Luis Vuitton 38ma America's Cup preliminary regatta Naples" e di quello denominato "Azioni di Decongestionamento della costiera sorrentina-amalfitana 2026-2028"innanzi citati;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover ratificare il Protocollo d'Intesa, sottoscritto in data 21 maggio 2026 tra il Ministro per lo Sport e i Giovani, la Regione Campania, il Comune di Napoli e Sport e Salute S.p.A., allegato sub 1 al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale per la collaborazione istituzionale alla valorizzazione coordinata della città di Napoli e della Campania in relazione alla 38sima America's Cup;
b. di dover prendere atto che l'attuazione del succitato Protocollo possa avvenire attraverso specifiche intese territoriali con il coinvolgimento degli enti locali anche afferenti alle aree contigue a quelle in cui si tengono gli eventi sportivi attuativi dell'America's Cup, nonché attraverso la realizzazione di uno o più programmi di eventi e di misure settoriali per la promozione integrata del patrimonio turistico, culturale, paesaggistico ambientale enogastronomico e produttivo del intero territorio della Campania, rinviando a successivi provvedimenti la programmazione delle risorse occorrenti nell'ambito delle disponibilità regionali e le Strutture regionali competenti per l'attuazione;
c. di dover programmare, in prima istanza, in attuazione del Protocollo di Intesa, l'importo fino a un massimo di € 6.100.000,00, a valere sul PSC Campania in favore del Comune di Napoli, nella sua qualità di beneficiario dell'investimento, per l'organizzazione e la realizzazione della "Luis Vuitton 38ma America's Cup preliminary regatta Naples" in programma nel 2026;

d. di dover programmare l'importo fino a € 960.000,00, a valere sul PSC Campania per la realizzazione, per il triennio 2026-2028, dell'iniziativa "Azioni di Decongestionamento della costiera sorrentina-amalfitana 2026-2028" da attuare a cura di ACaMIR;
e. di dover prendere atto delle risorse disponibili a valere sul PSC Campania, di cui all'Allegato 2 al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, per la copertura degli interventi di cui alle lettere c. e d., demandando all'Autorità Responsabile del Piano Sviluppo e Coesione di attivare le procedure previste di cui alla Delibera CIPESS n. 2/2021, attraverso il ricorso al Comitato di Sorveglianza del PSC;
f. di dover incaricare la Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo quale Responsabile Unico dell'Attuazione dell'intervento "Luis Vuitton 38ma America's Cup preliminary regatta Naples", demandando alla stessa, all'esito delle procedure di cui alla delibera CIPESS n. 2/2021, l'adozione dei provvedimenti finalizzati a dare attuazione al presente atto di concerto con la Direzione Generale Politiche Sociali, Politiche Giovanili e Sport;
g. di dover incaricare, altresì, la Direzione Generale Mobilità quale Responsabile Unico dell'Attuazione dell'intervento "Azioni di Decongestionamento della costiera sorrentina-amalfitana 2026-2028", demandando alla stessa, all'esito delle procedure di cui alla delibera CIPESS n. 2/2021, l'adozione dei provvedimenti finalizzati a dare attuazione al presente atto;

ACQUISITI il parere reso dall'Ufficio Speciale Avvocatura regionale con la nota prot. 468632 del 21/05/2026, nonché il parere reso dall'Ufficio del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale con la nota prot. 469791 del 21/05/2026;

VISTI

a. la deliberazione n. 16 del 29/04/2021, pubblicata sulla GURI - Serie generale n. 197 del 18/08/2021, con cui il CIPESS ha approvato, ai sensi dell'art. 44, comma 1, del decreto-legge n. 34/2019, il "Piano Sviluppo e Coesione" della Regione Campania;
b. la delibera CIPESS n. 2 del 29/04/2021, recante le disposizioni quadro applicabili ai Piani Sviluppo e Coesione;
c. la delibera n. 69 del 07/11/2024, pubblicata sulla GURI Serie generale n. 4 del 07/01/2025, il CIPESS;
d. il SI.GE.CO del Piano Sviluppo e Coesione ed il relativo Manuale delle Procedure di Gestione;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati,

1. di ratificare il Protocollo d'Intesa, sottoscritto in data 21 maggio 2026 tra il Ministro per lo Sport e i Giovani, la Regione Campania, il Comune di Napoli e Sport e Salute S.p.A., allegato sub 1 al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, per la collaborazione istituzionale alla valorizzazione coordinata della città di Napoli e della Campania in relazione alla 38sima America's Cup;
2. di prendere atto che l'attuazione del succitato Protocollo possa avvenire attraverso specifiche intese territoriali con il coinvolgimento degli enti locali anche afferenti alle aree contigue a quelle in cui si tengono gli eventi sportivi attuativi dell'America's Cup, nonché attraverso la realizzazione di uno o più programmi di eventi e di misure settoriali per la promozione integrata del patrimonio turistico, culturale, paesaggistico ambientale enogastronomico e produttivo del intero territorio della

Campania, rinviando a successivi provvedimenti la programmazione delle risorse occorrenti nell'ambito delle disponibilità regionali e le Strutture regionali competenti per l'attuazione;

3. di programmare, in prima istanza, in attuazione del citato Protocollo di Intesa, l'importo fino a un massimo di € 6.100.000,00, a valere sul PSC Campania in favore del Comune di Napoli, nella sua qualità di beneficiario dell'investimento, per l'organizzazione e la realizzazione della "Luis Vuitton 38ma America's Cup preliminary regatta Naples" in programma nel 2026;
4. di programmare l'importo fino a € 960.000,00, a valere sul PSC Campania per la realizzazione, per il triennio 2026-2028, dell'iniziativa "Azioni di Decongestionamento della costiera sorrentina-amalfitana 2026-2028" da attuare a cura di ACaMIR;
5. di prendere atto delle risorse disponibili a valere sul PSC Campania, di cui all'Allegato 2 al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, per la copertura degli interventi di cui ai punti 3 e 4, demandando all'Autorità Responsabile del Piano Sviluppo e Coesione di attivare le procedure previste di cui alla Delibera CIPESS n. 2/2021, attraverso il ricorso al Comitato di Sorveglianza del PSC;
6. di incaricare la Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo quale Responsabile Unico dell'Attuazione dell'intervento "Luis Vuitton 38ma America's Cup preliminary regatta Naples", demandando alla stessa, all'esito delle procedure di cui alla delibera CIPESS n. 2/2021, l'adozione dei provvedimenti finalizzati a dare attuazione al presente atto di concerto con la Direzione Generale Politiche Sociali, Politiche Giovanili e Sport;
7. di incaricare, altresì, la Direzione Generale Mobilità quale Responsabile Unico dell'Attuazione dell'intervento "Azioni di Decongestionamento della costiera sorrentina-amalfitana 2026-2028", demandando alla stessa, all'esito delle procedure di cui alla delibera CIPESS n. 2/2021, l'adozione dei provvedimenti finalizzati a dare attuazione al presente atto;
8. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, all'Assessore al Turismo ed alla Promozione del territorio, all'Assessore alle Politiche giovanili e allo Sport, all'Ufficio Speciale "Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo - Autorità Responsabile Piano Sviluppo e Coesione", alle Direzioni Generali "Politiche Culturali e turismo", "Politiche Sociali, Politiche Giovanili e Sport" e "Mobilità", al BURC e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	240	del	28/05/2026	**307**	**01**	**00**

OGGETTO:
Piano Sviluppo e Coesione - Riprogrammazione. Ratifica Protocollo di Intesa tra il Ministro per lo Sport e i Giovani, la Regione Campania, il Comune di Napoli e Sport e Salute S.p.A., per la collaborazione istituzionale alla valorizzazione coordinata della città di Napoli e della Campania in relazione alla 38sima America's Cup.

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		*Presidente Roberto FICO*	*27/05/2026*
DIREZIONE GENERALE	*307.00.00*	*Maria SOMMA*	*27/05/2026*
SETTORE / UOS PARTICOLARE	*307.01.00*	*Roberta CAVALLI*	*27/05/2026*

DATA ADOZIONE	*28/05/2026*	VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	
COGNOME ***FERRARA***	NOME ***Mauro***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	*28/05/2026*

AI SEGUENTI UFFICI:

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2050000 DIREZIONE GENERALE POLITICHE SOCIALI, POLITICHE GIOVANILI E SPORT
2090000 DIREZIONE GENERALE POLITICHE CULTURALI E TURISMO
2110000 DIREZIONE GENERALE MOBILITÀ
3070000 AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO – AUTORITÀ RESPONSABILE PIANO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Direzione Generale
SSL = Settore
STL = UOS

Ministro per lo Sport e i Giovani

REGIONE CAMPANIA

COMUNE DI NAPOLI

SPORT E SALUTE

Protocollo d'Intesa

Tra

Ministro per lo Sport e i Giovani,

rappresentato per la firma del presente atto dal Ministro Andrea Abodi

e

la Regione Campania,

rappresentata per la firma del presente atto dal Presidente della Regione Roberto Fico,

e

il Comune di Napoli,

rappresentato per la firma del presente atto dal Sindaco Prof. Gaetano Manfredi,

e

Sport e Salute S.p.A.

rappresentato per la firma del presente atto dal Presidente Marco Mezzaroma

il Ministro per lo Sport e i Giovani, la Regione Campania, il Comune di Napoli e Sport e Salute S.p.A. di seguito congiuntamente indicati come "Parti" e singolarmente come "Parte"

PREMESSO CHE

- la 38ª America's Cup costituisce un evento sportivo di eccezionale rilievo internazionale, idoneo a generare significative ricadute in termini di attrattività territoriale, visibilità internazionale, promozione turistica, valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico, sviluppo economico, promozione dello sport e rafforzamento dell'immagine complessiva del territorio ospitante;
- la designazione di Napoli quale sede ospitante dell'evento e il connesso quadro convenzionale e organizzativo di riferimento configurano una rilevante opportunità di promozione istituzionale e territoriale, suscettibile di estendersi all'intero ambito regionale, in una logica di valorizzazione unitaria della Campania quale destinazione di eccellenza sotto il profilo turistico, culturale, sportivo, produttivo e ambientale;
- tale designazione si inserisce nel quadro degli impegni, delle prerogative e degli obblighi disciplinati dall'Host Venue Agreement e dagli ulteriori atti convenzionali e organizzativi relativi all'evento, che costituiscono il riferimento principale per la definizione del perimetro delle attività connesse allo svolgimento e alla valorizzazione istituzionale della manifestazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il predetto quadro convenzionale e regolatorio contempla, nel rispetto delle prerogative dei soggetti titolari dei diritti relativi all'evento, forme di visibilità istituzionale, attività di promozione regionale e comunale, iniziative di comunicazione, strumenti di marketing territoriale e ulteriori opportunità di valorizzazione del territorio ospitante, anche mediante l'utilizzo dei segni distintivi dell'evento secondo le modalità autorizzate e nel rispetto delle regole applicabili;
- nell'ambito di tale assetto, la Campania assume rilievo quale contesto regionale di riferimento dell'evento e quale ambito naturale di sviluppo delle connesse attività di comunicazione istituzionale, promozione territoriale, attrazione dei flussi turistici, valorizzazione delle eccellenze produttive e costruzione di iniziative rivolte al pubblico, agli operatori economici, ai media e agli stakeholder nazionali e internazionali;
- le Parti condividono l'esigenza di assicurare un coordinamento stabile e strutturato delle rispettive iniziative istituzionali, al fine di massimizzare le ricadute positive dell'evento sull'intero territorio regionale e di promuovere in forma integrata l'immagine della Campania, delle sue eccellenze produttive, culturali e paesaggistiche, della sua vocazione marittima, sportiva e turistica, nonché delle opportunità connesse ai processi di innovazione, formazione, inclusione e sostenibilità;
- le Parti riconoscono, altresì, che l'evento può costituire un'occasione di valorizzazione della filiera del mare, della nautica e della cantieristica, del made in Italy e del made in Campania, del patrimonio storico, artistico ed enogastronomico regionale, nonché di promozione della pratica sportiva, del coinvolgimento dei giovani, della partecipazione civica e della dimensione sociale dello sport;
- le Parti intendono pertanto definire, con il presente Protocollo, un quadro di collaborazione politico-istituzionale volto a orientare e coordinare le azioni delle strutture del Ministro per lo Sport e i Giovani, del Comune di Napoli e di Sport e Salute S.p.A., sottoscrittori dell'accordo con i soggetti titolari dei diritti relativi alla 38ª America's Cup, e della Regione Campania, quale ente territoriale titolare di funzioni di programmazione rispetto alle finalità del presente Protocollo.

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1
(Premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'intesa.

Articolo 2
(Oggetto)

1. Con il presente Protocollo le Parti si impegnano a collaborare, nell'ambito delle rispettive competenze istituzionali, ai fini della valorizzazione coordinata della città di Napoli e della Campania in relazione alla 38ª America's Cup, promuovendo un'azione integrata di

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunicazione istituzionale, promozione del territorio e sviluppo di iniziative connesse all'evento.

2. La collaborazione di cui al comma 1 è finalizzata, in particolare, a favorire una rappresentazione unitaria della Campania quale territorio ospitante di rilevanza internazionale, valorizzandone l'identità, il patrimonio, le eccellenze e la capacità di attrazione nei confronti di visitatori, operatori, investitori, media e stakeholder nazionali e internazionali.

3. Il presente Protocollo ha natura politico-programmatica e costituisce una cornice generale di cooperazione istituzionale tra le Parti, demandando a eventuali successivi atti attuativi la disciplina di specifiche iniziative o interventi.

Articolo 3

(Finalità della collaborazione)

1. Le Parti perseguono, attraverso la collaborazione di cui al presente Protocollo, le seguenti finalità:

   a. promuovere la Campania e la città di Napoli quale destinazione turistica, culturale, paesaggistica e marittima di rilievo internazionale, anche in connessione con la visibilità derivante dalla 38ª America's Cup;
   b. valorizzare in forma integrata l'immagine del territorio regionale, delle sue città, delle sue coste, delle isole, dei borghi, dei siti di interesse storico, artistico, archeologico e ambientale, nonché del relativo patrimonio materiale e immateriale;
   c. sostenere la promozione delle eccellenze produttive del territorio, con particolare riferimento alla filiera del mare, alla nautica, alla cantieristica, al made in Italy e al made in Campania, all'enogastronomia, all'artigianato di qualità, alle industrie culturali e creative e alle ulteriori filiere strategiche regionali;
   d. promuovere la cultura dello sport, del mare e della pratica sportiva, con particolare attenzione ai giovani, ai percorsi educativi, alla dimensione partecipativa e ai profili di inclusione sociale;
   e. favorire la costruzione di una legacy territoriale dell'evento, in termini di reputazione internazionale, attrattività, competenze, innovazione, sostenibilità, capacità organizzativa e valorizzazione di aree e contesti di interesse strategico, anche con riferimento ai processi di rigenerazione urbana connessi al territorio ospitante;
   f. sostenere la proiezione internazionale della Campania e della città di Napoli, anche mediante iniziative rivolte ai mercati esteri, ai media, ai circuiti turistici e culturali internazionali e agli operatori economici interessati al territorio regionale.

Articolo 4

(Ambiti di collaborazione)

1. Ai fini del perseguimento delle finalità di cui all'articolo 3, le Parti collaborano, in via prioritaria, nei seguenti ambiti:

   a. definizione e realizzazione di campagne di comunicazione istituzionale coordinate, rivolte al pubblico nazionale e internazionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. iniziative di co-branding regionale e di valorizzazione dell'immagine della Campania e della città di Napoli in connessione con l'evento, nel rispetto del quadro regolatorio e autorizzatorio applicabile;
c. promozione integrata del patrimonio turistico, culturale, paesaggistico, ambientale, enogastronomico e produttivo del territorio regionale;
d. ideazione e sostegno di iniziative, programmi e percorsi esperienziali rivolti a visitatori, ospiti, delegazioni, operatori e stakeholder, con l'obiettivo di estendere le ricadute dell'evento all'intero territorio campano;
e. promozione della cultura sportiva, della cultura del mare, della formazione, dell'innovazione, della sostenibilità ambientale, delle competenze tecnico-scientifiche e delle iniziative di informazione ed educazione connesse ai temi dell'evento;
f. valorizzazione della dimensione sociale dell'evento, anche mediante iniziative orientate alla partecipazione dei giovani, all'inclusione e alla diffusione di buone pratiche di cittadinanza attiva;
g. promozione di eventi collaterali, iniziative culturali, attività divulgative, programmi di rappresentanza e ulteriori azioni coerenti con le finalità del presente Protocollo.

2. Gli ambiti di collaborazione di cui al comma 1 hanno carattere non esaustivo e possono essere integrati, d'intesa tra le Parti, in relazione all'evoluzione del quadro organizzativo dell'evento e alle ulteriori opportunità di valorizzazione territoriale che dovessero emergere.

Articolo 5

(Comunicazione istituzionale e uso coordinato dei segni distintivi)

1. Le Parti promuovono forme di comunicazione istituzionale coordinate, volte a valorizzare il ruolo della Campania e della città di Napoli nel contesto della 38ª America's Cup, anche mediante campagne informative, contenuti editoriali, strumenti digitali, materiali promozionali, eventi istituzionali e iniziative di rappresentanza.
2. Le Parti favoriscono, nell'ambito delle rispettive competenze, un'impostazione coordinata delle attività di valorizzazione dell'immagine di Napoli e della Campania, assicurando coerenza tra la promozione della città ospitante e la promozione dell'intero territorio regionale.
3. Resta fermo che ogni utilizzo di denominazioni, loghi, segni distintivi, asset grafici, materiali di comunicazione e ulteriori elementi riferibili alla 38ª America's Cup avviene esclusivamente nel rispetto del quadro convenzionale e regolatorio dell'evento, delle autorizzazioni richieste, delle indicazioni dei soggetti titolari dei relativi diritti e delle regole di utilizzo applicabili.
4. Il presente Protocollo non attribuisce alle Parti alcun autonomo titolo di disponibilità o sfruttamento commerciale dei segni distintivi dell'evento, limitandosi a disciplinare, sul piano politico-istituzionale, la collaborazione ai fini della valorizzazione coordinata del territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 6

(Pacchetti territoriali, itinerari ed esperienze)

1. Le Parti riconoscono la rilevanza strategica della costruzione di offerte territoriali integrate connesse all'evento e si impegnano a favorire, nei limiti delle rispettive competenze e nel rispetto del quadro applicabile, la promozione di iniziative rivolte alla fruizione del territorio regionale.
2. A tal fine, le Parti collaborano per sostenere, anche in linea di principio, la predisposizione e la promozione di itinerari culturali, paesaggistici ed enogastronomici, percorsi dedicati al mare e alla nautica, esperienze sportive e divulgative, programmi di ospitalità diffusa, iniziative di valorizzazione dei borghi, delle isole, delle coste e del patrimonio UNESCO, nonché ulteriori strumenti idonei a rappresentare la città di Napoli e la Campania come destinazione integrata.
3. Le Parti promuovono, altresì, una narrazione territoriale che colleghi l'evento non soltanto alla città di Napoli, ma all'intera regione, valorizzandone la pluralità di attrattori, la diversità delle vocazioni locali e la capacità di offrire esperienze diffuse di elevato profilo.

Articolo 7

(Spazi dedicati, iniziative collaterali e attivazioni territoriali)

1. Le Parti si impegnano a promuovere e sostenere, nelle sedi competenti e nei limiti consentiti dal quadro organizzativo e regolatorio dell'evento, la previsione di spazi dedicati o di iniziative dedicate alla valorizzazione della Campania e della città di Napoli, anche all'interno del Race Village, delle fan zone e di altri contesti di attivazione, rappresentanza e relazione con il pubblico.
2. Tali spazi o iniziative possono essere destinati, in via esemplificativa, alla promozione dell'offerta turistica regionale, delle eccellenze produttive e culturali, del Made in Italy e Made in Campania, della filiera del mare, delle iniziative sportive e giovanili, dei percorsi educativi, dei progetti di innovazione e sostenibilità, nonché di ulteriori contenuti coerenti con le finalità del presente Protocollo.
3. Le Parti favoriscono inoltre, in coerenza con il presente Protocollo, l'organizzazione o il sostegno di eventi collaterali, momenti divulgativi, installazioni, percorsi esperienziali e ulteriori iniziative di promozione territoriale e istituzionale.

Articolo 8

(Forme di partecipazione e di coordinamento)

1. Per l'attuazione del presente Protocollo, le Parti potranno avvalersi delle forme organizzative già esistenti, nel rispetto della normativa vigente, previste dal quadro regolatorio generale dell'iniziativa, nonché della società Sport e Salute S.p.A., individuata quale soggetto attuatore ai sensi del comma 1, art. 7 del decreto-legge n. 96 del 30 giugno 2025. Le Parti altresì si danno atto che potranno essere coinvolti, con successivi e specifici atti, ulteriori soggetti pubblici ed enti locali territoriali per il perseguimento dell'interesse pubblico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Ai fini di cui al punto 1, le Parti convocheranno apposite riunioni in relazione agli argomenti trattati, che potranno essere estese a rappresentanti di amministrazioni, agenzie, organismi, istituzioni culturali, soggetti del sistema turistico, formativo, sportivo o produttivo, ritenuti sinergici agli scopi di cui all'oggetto del presente Protocollo.
3. Le Parti danno atto, altresì, che per gli scopi di cui al presente Protocollo assicureranno le necessarie forme di coordinamento al fine di garantire il raccordo, l'impulso, il monitoraggio e la condivisione delle informazioni, nonché per favorire l'elaborazione di linee di azione comuni e la realizzazione di iniziative congiunte riconducibili alle finalità del presente Protocollo.

Articolo 9

(Attuazione)

1. L'attuazione del presente Protocollo avverrà attraverso appositi atti attuativi e/o convenzioni, da adottarsi nel rispetto delle rispettive competenze istituzionali, riguardanti specifiche iniziative, programmi, campagne o interventi.
2. Gli atti e le convenzioni di cui al punto precedente potranno essere sottoscritti anche soltanto da alcune Parti del presente Protocollo, in relazione agli ambiti di competenza interessati.

Articolo 10

(Reperimento risorse finanziarie)

1. Dal presente Protocollo non derivano oneri e obblighi di spesa a carico delle Parti.
2. Le attività previste dal presente Protocollo sono realizzate nel rispetto del quadro normativo, convenzionale e organizzativo applicabile alla 38ª America's Cup, ivi incluso l'Host Venue Agreement, e nei limiti delle risorse eventualmente individuate negli atti di riferimento adottati dai soggetti competenti.
3. Eventuali iniziative, programmi o interventi che richiedano specifiche risorse finanziarie saranno disciplinati mediante successivi atti attuativi o convenzioni, nei quali saranno individuati il relativo perimetro operativo, le occorrenti risorse finanziarie le fonti di copertura e i soggetti competenti alla relativa attuazione.

Articolo 11

(Durata, modifiche e disposizioni finali)

1. Il presente Protocollo decorre dalla data della sua sottoscrizione e conserva efficacia fino al 31 dicembre 2027, termine entro il quale le Parti intendono sviluppare anche le attività di valorizzazione e legacy connesse alla 38ª America's Cup, fatta salva la possibilità di proroga o rinnovo mediante accordo scritto tra le Parti.
2. Il Protocollo può essere modificato o integrato in qualsiasi momento mediante accordo scritto tra le Parti.
3. Resta fermo il rispetto del quadro normativo, convenzionale, organizzativo e autorizzatorio applicabile alla 38ª America's Cup, ivi comprese le condizioni concernenti l'uso dei segni distintivi dell'evento, gli spazi promozionali, le attività di comunicazione e le ulteriori iniziative connesse, nonché delle prerogative dei soggetti titolari dei relativi diritti. Il

fonte: http://burc.regione.campania.it

presente Protocollo ha natura politico-istituzionale e programmatica e non determina, salvo quanto previsto in eventuali successivi atti attuativi, obbligazioni vincolanti a carico delle Parti.

Letto, confermato e sottoscritto.

Napoli,

Ministro per lo Sport e i Giovani

Dott. Andrea Abodi

Regione Campania

Dott. Roberto Fico

Sindaco di Napoli

Prof. Gaetano Manfredi

Sport e Salute S.p.A.

Dott. Marco Mezzaroma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE **Maria CARISTO**
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
6	**25/05/2026**	**202**	**05**	**00**

Oggetto:

Approvazione Manuale delle procedure di certificazione FSE+ 2021-2027 versione 2

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. con il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento e del Consiglio europeo sono state approvate le disposizioni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
b. con il Regolamento (UE) n. 1057 del 24 giugno 2021, del Parlamento e del Consiglio europeo è stato istituito il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abrogato il regolamento (UE) n. 1296/2013;
c. con Decisione di esecuzione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022 la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di partenariato relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
d. in data 19 luglio 2022 l'Accordo di Partenariato 2021-2027 è stato firmato e adottato;
e. con Decisione Commissione PR FSE+ 2021-2027 C(2022)6831 del 20 settembre 2022 la Commissione Europea ha approvato il PR Campania FSE+ 2021/2027;
f. con Delibera di Giunta Regionale n. 494 del 27/09/2022 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione C(2022)6831 di approvazione del PR Campania FSE+ 2021/2027.

CONSIDERATO che

a. ai sensi dell'art. 69 c. 11 del Reg. (UE) n. 1060/2021 "ciascuno Stato membro dispone di una descrizione del sistema di gestione e controllo in conformità del modello riportato nell'allegato XVI e tiene aggiornata detta descrizione per rispecchiare tutte le modifiche successive";
b. con Delibera n. 374 del 29 giugno 2023 la Giunta Regionale ha approvato il Documento "Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE+ 2021-2027 redatto in conformità con le disposizioni di cui agli articoli da 72 – 75, 81 – 82 del Reg. (UE) n. 1060/2021 che indica come Autorità con funzione contabile la dott.ssa Maria Caristo;
c. con Decreto Dirigenziale n. 229 del 27 luglio 2023 l'Autorità di Gestione ha proceduto all'approvazione del "Manuale delle procedure di attuazione", delle "Linee guida per i beneficiari" e del "Manuale dei controlli di I livello" del PR FSE+ 2021-2027 unitamente ai relativi strumenti operativi per l'attuazione ed il controllo;
d. con Decreto Dirigenziale n. 1 del 27 febbraio 2024 l'Autorità Contabile ha approvato il "Manuale delle procedure dell'Autorità contabile" del PR Campania FSE+ 21/27 ed i relativi strumenti operativi.

TENUTO CONTO che

a. in attuazione della Legge regionale n. 6 del 15 maggio 2024 avente ad oggetto: "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale", con delibera di Giunta Regionale n. 408 del 31 luglio 2024 è stata approvata l'articolazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali;
b. con Delibera di Giunta Regionale n. 333 del 10 giugno 2025, la Giunta ha individuato quale Dirigente del Settore Autorità di Certificazione della Direzione Generale Risorse Finanziarie, (codice 202.05.00) la dott.ssa Maria Caristo;
c. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 150 del 04 settembre 2025 è stato conferito alla dott.ssa Maria Caristo l'incarico di Dirigente del Settore Autorità di Certificazione della Direzione Generale Risorse Finanziarie;

d. pur essendo assicurata la corretta gestione del PR Campania FSE+ 2021/2027, senza soluzione di continuità, si rende necessario aggiornare il Sistema di Gestione e Controllo del PR Campania FSE Plus 2021-2027, al fine di adeguare la governance del programma al nuovo assetto organizzativo della Giunta Regionale della Campania definito dalla legge regionale n. 6 del 15 maggio 2024, oltre che per apportare alcuni miglioramenti finalizzati a snellire le procedure e accelerare l'attuazione e certificazione degli interventi in linea con quanto stabilito dall'art. 74 del Reg. UE 1060/2021;

a. con Decreto Dirigenziale n. 346 del 30 dicembre 2025 l'Autorità di Gestione ha proceduto all'aggiornamento del SI.GE.CO. del PR Campania FSE+ 2021/2027 e all'approvazione della versione aggiornata del Manuale delle procedure di gestione", delle "Linee guida per i beneficiari", del documento "Metodologia dell'analisi del rischio" e del "Manuale dei controlli di I livello" del PR FSE+ 2021-2027 del PR Campania FESR 2021/27.

RITENUTO opportuno, alla luce delle evoluzioni del dettato normativo e regolamentare intervenute con la riorganizzazione operata degli uffici della Giunta Regionale di cui alla Legge n. 6 del 15 maggio 2024, nonché delle modifiche apportate al Sistema di Gestione e Controllo e alla manualistica dell'Autorità di Gestione relative al nuovo ciclo di programmazione:

a. revisionare e ridefinire le procedure previste dal manuale dell'Autorità Contabile per la certificazione relativa al periodo 2021/2027;
b. aggiornare il format della "*Dichiarazione di spesa*" e della "*Check list di verifica della correttezza e fondatezza della spesa dichiarata*", in quanto strumenti operativi atti a garantire il corretto svolgimento delle singole attività facenti capo all'Autorità Contabile.

VISTI:

a. il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021;
b. il Regolamento (UE) n. 1057 del 24 giugno 2021;
c. la Decisione di esecuzione C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
d. la Decisione C (2022) 6831 del 20 settembre 2022;
e. la Delibera di Giunta Regionale n. 494 del 27 settembre 2022
f. la Delibera di Giunta Regionale n. 374 del 29 giugno 2023;
g. il Decreto Dirigenziale n. 229 del 27 luglio 2023;
h. il Decreto Dirigenziale n. 1 del 27 febbraio 2024;
i. la Delibera di Giunta Regionale n. 333 del 10 giugno 2025;
j. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 150 del 04 settembre 2025;
k. il Decreto Dirigenziale n. 346 del 30 dicembre 2025.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario Carlo Alvino del Settore 202.05.00 della Direzione Generale Risorse Finanziarie

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. di approvare la seconda versione del "Manuale delle procedure dell'Autorità contabile" del PR Campania FSE+ 2021//2027;

2. di approvare la versione aggiornata degli strumenti operativi "*Dichiarazione di spesa*" e "*Check list di verifica della correttezza e fondatezza della spesa dichiarata*", al fine di garantire il corretto espletamento della funzione contabile del PR Campania FSE+ 2021/2027, che sono parte integrante e sostanziale del presenta atto;
3. di assicurare la più ampia diffusione alla manualistica di cui al presente provvedimento disponendone la pubblicazione sul sito istituzionale del PR Campania FSE+ 2021/2027;
4. di stabilire che il rispetto delle procedure definite nel suddetto "Manuale", da parte dei soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma, costituisce condizione necessaria per la contabilizzazione della spesa del PR Campania FSE+ 2021/2027;
5. di inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Audit, alle Direzioni generali, agli Uffici speciali oltre che al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale.

Maria Caristo

Maria CARISTO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

PR FSE+ CAMPANIA 2021-2027

Manuale dell'Autorità con Funzione Contabile

VERSIONE 2- 2026

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

ELENCO ACRONIMI: **4**

PREMESSA **5**

1. ORGANIZZAZIONE DELL'AUTORITÀ CONTABILE **6**

2. FUNZIONI E COMPITI DELL'AUTORITÀ CONTABILE **8**

3. PREDISPOSIZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO: ISTRUTTORIE E PROCEDURA DI CONTABILIZZAZIONE DELLA SPESA **10**

3.1 ACQUISIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI SPESA 12

3.2 IL SISTEMA DELLE VERIFICHE DELL'AUTORITÀ CON FUNZIONE CONTABILE 14

3.3 PROCEDURA DI VERIFICA DELLA CORRETTEZZA E FONDATEZZA DELLA SPESA DICHIARATA: ISTRUTTORIE SULLA DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLE SPESE 15

3. 4 ATTIVITÀ DI VERIFICA DOCUMENTALE IN SEGUITO A PROCEDURA DI CAMPIONAMENTO 16

3.5 CONTRADDITTORIO E FOLLOW UP DELLE VERIFICHE 19

3.6 PROCEDURE PER LA GESTIONE DEI RITIRI IN DOMANDA DI PAGAMENTO 21

4. PROCEDURA PER LA PREDISPOSIZIONE E PRESENTAZIONE DEI CONTI ANNUALI **22**

4.1 PREDISPOSIZIONE DEI CONTI ANNUALI: IMPLEMENTAZIONE ALLEGATO XXIV DEL REG. (UE) 1060/2021 24

4.2 PROCEDURE PER LA GESTIONE DEI RITIRI NEI CONTI 26

4.3 PROCEDURA DI RIAMMISSIONE IN SEGUITO A SOSPENSIONI PER VALUTAZIONI EX ART. 98, PARAGRAFO 6, DEL REG. (UE) 1060/2021 27

5. MONITORAGGIO FINANZIARIO **28**

6. PROCEDURA PER LE REGISTRAZIONI CONTABILI DEGLI IMPORTI IRREGOLARI. **31**

7. VALUTAZIONE E TRASMISSIONE DELLE SCHEDE OLAF **34**

ALLEGATI: FORMAT E STRUMENTI OPERATIVI: **37**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: **38**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Versioni del documento	Data rilascio	Decreto	Principali modifiche
n. 1	27/02/2024	DD 2	
n. 2			Paragrafo 1. Organizzazione dell'Autorità Contabile; Paragrafo 3. Predisposizione delle domande di pagamento: istruttorie e procedura di contabilizzazione della spesa; Sottoparagrafo 3.1. Acquisizione della documentazione di spesa; Sottoparagrafo 3.2. Il sistema delle verifiche dell'Autorità con Funzione Contabile; Sottoparagrafo 3.3. Procedura di verifica della correttezza e fondatezza della spesa dichiarata: istruttorie sulla documentazione a corredo delle spese; Sottoparagrafo 3.4. Attività di verifica documentale in seguito a procedura di campionamento; Sottoparagrafo 3.5. Contraddittorio e Follow up delle Verifiche; Allegato 1 - Dichiarazioni di spesa; Allegato 2_FSE+_Check list di verifica formale e sostanziale della spesa dichiarata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AC	Autorità con Funzione Contabile
AdA	Autorità di Audit
AdG	Autorità di Gestione
CE	Commissione Europea
UE	Unione Europea
COLAF	Comitato per la Lotta contro le Frodi Comunitarie
DD	Decreto Dirigenziale
DG	Direzione Generale
DGR	Delibera di Giunta Regionale
DPGR	Decreto del Presidente della Giunta Regionale
EGESIF	Expert Group on European Structural and Investment Funds Gruppo di esperti della Commissione Europea sui Fondi SIE
FSE+	Fondo Sociale Europeo Plus
IGRUE	Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea
MEF	Ministero dell'Economia e delle Finanze
OLAF	European Commission – European Anti – Fraud Office Commissione Europea – Ufficio Europeo per la lotta antifrode
PR	Programma Regionale
RDC	Regolamento recante Disposizioni Comuni Regolamento (UE) 2021/1060
ROS	Responsabile di Obiettivo Specifico
SF	Strumento Finanziario
SiGeCo	Sistema di Gestione e Controllo
SPL	Struttura di primo livello
SSL	Struttura di secondo livello
O.S.	Obiettivo Specifico
UCS	Unità di Costo Standard
GDF	Guardia di Finanza
IMS	Irregularities Management System

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

Il Regolamento sulle disposizioni Comuni n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 costituisce la cornice di riferimento comune per i Fondi Europei che verranno implementati nel periodo di programmazione 2021-2027 sotto la gestione concorrente.

Il presente Manuale, si pone in continuità con la manualistica della precedente programmazione, adeguandosi rispetto alle nuove proposte normative della Commissione Europea.

Per la normativa comunitaria, il processo di rendicontazione delle spese, è uno degli elementi fondamentali per la corretta gestione finanziaria degli interventi co-finanziati, soprattutto in relazione alle esigenze di trasparenza amministrativa e tempestività dei flussi finanziari connessi alla procedura dei rimborsi, e dei disimpegni automatici.

Pertanto, con il presente documento, l'Autorità con funzione contabile (di seguito AC) del Programma Regionale Campania FSE+ 2021-2027:

- fornisce il quadro di insieme delle attività facenti capo all'AC;
- definisce i principi generali e le procedure per le verifiche da parte dell'AC e per la presentazione alla Commissione dei conti certificati relativi alle spese dichiarate durante l'anno contabile;
- contiene precise istruzioni sugli adempimenti da compiersi da tutti i soggetti coinvolti per dare garanzia sulla accuratezza dei conti, sull'efficace funzionamento del sistema e sulla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti;
- definisce gli strumenti operativi ed in particolare i format delle dichiarazioni di spesa, le check-list di verifica utilizzate dalla struttura dell'AC e la modulistica relativa alla trattazione dei ritiri e delle irregolarità.

Il Manuale rappresenta uno strumento "in progress" suscettibile di modifica in rispondenza, ai mutamenti del contesto normativo e alle esigenze organizzative ed operative che dovessero manifestarsi nel corso della programmazione.

Per questo motivo, per ogni aggiornamento saranno indicati:

- il numero della versione;
- la data del documento revisionato;
- le principali modifiche apportate rispetto alla versione precedente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si evidenzia che, per quanto non descritto nel manuale, si rinvia alla normativa comunitaria e nazionale di riferimento ed ai Manuali dell'AdG e dell'AdA.

In ultimo, in allegato al manuale, vengono forniti gli strumenti operativi necessari per la formalizzazione delle istruttorie a supporto delle procedure di competenza dell'Autorità contabile e che verranno riportati all'interno del Sistema Informativo SURF.

Il manuale delle procedure è reso disponibile al personale dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità con Funzione Contabile, dell'Autorità di Audit, e a tutte le strutture regionali competenti, nonché pubblicato sul sito regionale del PR FSE+ Campania 2021/2027.

1. Organizzazione dell'Autorità Contabile

L'Autorità con Funzione Contabile del PR Campania FSE + 2021-2027, così come indicato nella sezione 5 tabella 13 del PR Campania FSE+ 2021/2027, è incardinata presso la Direzione Generale Risorse Finanziarie nel Settore Autorità di Certificazione (UOS 202.05.01).
L'AC svolge le funzioni previste dall'articolo 76 del Regolamento (UE) il 2021/1060, a valere sul PR Campania FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT05SFPR003) adottato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione CE (2022) 6831 Final del 20 settembre 2022 e ss.mm.ii., e approvato dalla Regione Campania con Delibera di Giunta Regionale n. 494 del 27/09/2022, "Presa d'atto della Decisione di esecuzione CE (2022)6831 del 20/09/2022 di approvazione del PR Campania FSE+ 2021-2027".

Tabella 1. Indicazione dell'ufficio responsabile

Direzione Generale Risorse Finanziarie – 202.00.00 - SETTORE Autorità di Certificazione - 202.05.00
Autorità Responsabile: Dott.ssa Maria Caristo
Mail: adc.fse@regione.campania.it
Pec: certificazione@pec.regione.campania.it
Recapito telefonico: 081/796.8822 - 8805 - 8927 - 8810
Indirizzo: Centro Direzionale – Isola C5 – 80143 Napoli

L'Autorità con Funzione Contabile viene supportata nello svolgimento delle sue funzioni da personale regionale qualificato incardinato in specifici Settori/Unità e da un team di assistenza tecnica specializzata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In coerenza con l'orientamento strategico definito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 408 del 31/07/2024 ad oggetto "Attuazione L.R. n. 6/2024 – Ordinamento regionale", gli uffici regionali sono stati riorganizzati come da tabella sottostante che riporta il funzionigramma della struttura organizzativa 202.05.00:

Funzionigramma:

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE Settore Autorità di Certificazione 202.05.00 **Autorità con Funzione Contabile**			
SETTORE/UOS		**Attività**	**Risorse struttura regionale**
Settore Autorità di Certificazione 202.05.00	**UNITA' MONITORAGGIO FINANZIARIO E CONTROLLI**	• Monitoraggio finanziario dei programmi operativi regionali . • Verifica rimborsi ai fini del controllo sull'andamento elle attività di certificazione ed ai fini della gestione della liquidità • Gestione delle verifiche in fase di certificazione della spesa di tutti i programmi operativi regionali	1 Funzionario Categoria D; Assistenza Tecnica
UOS 01	**1. UNITA' CERTIFICAZIONE PROGRAMMI OPERATIVI REGIONALI COFINANZIATI DAI FONDI STRUTTURALI**	• Gestione del processo di certificazione afferente ai programmi cofinanziati con Fondi strutturali • Istruttoria per la redazione delle DDP • Inserimento della DDP sul sistema SFC • Verifiche della congruità degli importi riconosciuti • Istruttoria per la predisposizione dei conti annuali • Caricamento dei conti annuali sul sistema SFC • Gestione di tutte le questioni afferenti la certificazione della spesa cofinanziata dai fondi strutturali	1 Funzionario Categoria D con incarico di elevata qualificazione; Assistenza Tecnica
	2. UNITA' GESTIONE DELLE IRREGOLARITA'	• Acquisizione attraverso il sistema informativo delle informazioni relative alle irregolarità accertate; • Attività di verifica dei ritiri e tenuta della contabilità degli impoti ritirati a seguito di sopressione totale o parziale della partecipazione a un operazione; • Supporto alla predisposizione della documentazione ufficiale (Domande di pagamento, Conti Annuali); • Analisi e validazione delle schede Olaf a seguito di irregolarità accertate e relativa trasmisisone; • Supporto nelle visite di Audit dell'ADA, CE, CdC.	1 Funzionario Categoria D con incarico di elevata qualificazione; Assistenza Tecnica

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Funzioni e compiti dell'Autorità Contabile

Per il periodo di programmazione 2021-2027 i compiti attribuiti all'AC sono definiti dall'art. 76 del Reg. (UE) n. 2021/1060 e riguardano:

- **Redazione e presentazione delle domande di pagamento alla Commissione in conformità agli art. 91 e 92;**

L'Autorità Contabile è responsabile della redazione della Domanda di pagamento, articolata per Assi prioritari, elaborata e trasmessa ai sensi degli articoli 91 e 92 del Reg. (UE) 2021/1060 e conformemente al modello di cui all'allegato XXIII del RDC, ed è determinata dall'importo totale delle spese ammissibili sostenute dai beneficiari e pagate nell'attuazione delle operazioni che soddisfano o contribuiscono al soddisfacimento delle condizioni abilitanti, l'importo dell'AT e l'importo totale del contributo versato o da versare.

Per la programmazione 2021/2027, come prescritto dall'articolo 91 del RDC, è stato previsto un numero massimo di sei domande di pagamento da presentarsi in qualsiasi momento compreso tra le date indicate nel regolamento e di seguito riportate:

- **28 febbraio,**
- **31 maggio,**
- **31 luglio,**
- **31 ottobre,**
- **30 novembre**
- **31 dicembre.**

Le attività di certificazione sono calendarizzate con periodicità semestrale ed in considerazione degli obiettivi fissati dai target di spesa imposti dall'UE.

Tale procedura avviene a seguito di un'attenta riflessione in collaborazione con l'AdG e tenuto conto del calcolo del raggiungimento dei target di spesa imposti dalla CE. Per prassi, ormai consolidata, la calendarizzazione avviene attraverso l'invio di una comunicazione a tutte le direzioni regionali coinvolte a pieno titolo sui programmi comunitari e nazionali.

Per la predisposizione delle domande di pagamento è, quindi, sempre definita una tempistica che consente alla struttura di rispettare tutti gli adempimenti previsti dal Reg. (UE) 2021/1060, contribuendo ad evitare qualunque rischio di disimpegno di risorse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nelle domande di pagamento, trasmesse alla Commissione Europea per il tramite di SFC 2021, l'Autorità Contabile:

a) certifica che le domande di pagamento provengano da sistemi di contabilità affidabili, siano basate su documenti giustificativi verificabili e siano state oggetto di verifiche da parte dell'Autorità di Gestione;
b) certifica la completezza, esattezza e veridicità dei bilanci, che le spese in esse iscritte siano conformi al diritto applicabile e che sono state sostenute in rapporto ad operazioni selezionate per il finanziamento conformemente ai criteri applicabili al programma e nel rispetto del diritto applicabile;
c) garantisce l'esistenza di un sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati contabili per ciascuna operazione, che gestisca tutti i dati necessari per la preparazione delle domande di pagamento, compresi un registro dei ritiri in cui vengono inseriti gli importi ritirati a seguito della soppressione totale o parziale del contributo a favore di un'operazione o di un programma operativo;
d) garantisce, ai fini della preparazione e della presentazione delle domande di pagamento, di aver ricevuto informazioni adeguate dall'Autorità di Gestione in merito alle procedure seguite e alle verifiche effettuate in relazione alle spese;
e) tiene conto, ai fini della contabilizzazione, dei risultati di tutte le attività di controllo svolte dall'Autorità di Audit o sotto la sua responsabilità;
f) mantiene una contabilità informatizzata delle spese dichiarate alla Commissione e del corrispondente contributo pubblico versato ai beneficiari.

- **Redazione dei conti in conformità all'articolo 98 del Reg. (UE) 2021/1060 e registrazione di tutti gli elementi dei conti in un sistema informativo.**

Ai sensi dell'art. 76, paragrafo 1, lettera b), l'Autorità con Funzione Contabile è responsabile della redazione e della presentazione dei conti e ne conferma la completezza, l'accuratezza e veridicità, in conformità dell'articolo 98 e al modello di cui all'allegato XXIV del RDC (Reg. (UE) 2021/1060).

È, inoltre, responsabile della conservazione delle registrazioni elettroniche di tutti gli elementi dei conti, comprese le domande di pagamento.

Così come previsto dall'art. 98 "Contenuto e presentazione dei conti" del RDC per ciascun periodo contabile per il quale sono state presentate domande di pagamento, lo Stato membro presenta alla Commissione entro il 15 febbraio i seguenti documenti («pacchetto di affidabilità») riferiti al periodo contabile precedente:

➢ i conti in conformità del modello riportato nell'allegato XXIV al RDC, redatto congiuntamente dall' AC;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la dichiarazione di gestione di cui all'articolo 74, paragrafo 1, lettera f), in conformità del modello riportato nell'allegato XVIII, a cura dell'AdG; ai fini della predisposizione dell'all. XVIII, l'Autorità con Funzione Contabile, entro il 31 ottobre di ciascun anno invia la bozza dei conti all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Audit;
- il parere di audit annuale di cui all'articolo 77, paragrafo 3, lettera a), in conformità del modello riportato nell'allegato XIX, a cura dell'AdA;
- la relazione annuale di controllo di cui all'articolo 77, paragrafo 3, lettera b), in conformità del modello riportato nell'allegato XX, a cura dell'AdA.

- **Gestione delle irregolarità e dei recuperi**

Nella fase di attuazione degli interventi possono essere rilevate delle irregolarità che devono essere monitorate all'interno del sistema informativo: a tal fine l'AC svolge una costante e attenta attività di verifica delle rettifiche finanziarie determinatesi a seguito di un'irregolarità riscontrata.

All'interno del sistema informativo l'AC mantiene una contabilità di tali importi finalizzata alla corretta predisposizione delle Domande di Pagamento e dei conti annuali.

Inoltre, l'AC fornisce il suo supporto specialistico a tutti i Responsabili qualora vi sia la necessità di comunicare un ritiro o un recupero e trasmettere la relativa scheda OLAF, ove previsto. Pertanto, nell'ambito delle attività di gestione delle irregolarità e dei recuperi provvede all'analisi, alla validazione e alla relativa trasmissione delle schede OLAF attraverso il sistema IMS.

3. Predisposizione delle domande di pagamento: istruttorie e procedura di contabilizzazione della spesa

Il procedimento relativo alla redazione della domanda di pagamento da presentare alla Commissione Europea vede il coinvolgimento di diversi soggetti, che a vario titolo partecipano all'attuazione del Programma Regionale Campania FSE+ 2021/2027.

Come descritto, ai sensi dell'articolo 76 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, è l'Autorità Contabile ad essere responsabile della corretta contabilizzazione delle spese, erogate a valere sui fondi comunitari per l'attuazione del Programma regionale ed è tenuta a garantire, ai fini della preparazione e della presentazione delle domande di pagamento, di aver ricevuto informazioni adeguate dall'Autorità di Gestione in merito alle procedure seguite e alle verifiche effettuate in relazione alle spese.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difatti, come previsto all'articolo 72 lett. e), del citato Reg. (UE) 2021/1060, l'Autorità di Gestione deve istituire un sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati relativi a ciascuna operazione, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit in conformità dell'allegato XVII RDC, compresi i dati su singoli partecipanti alle operazioni, se del caso, e sempre l'AdG deve assicurare la presenza sul Sistema Informativo (di seguito denominato SURF) di tutti i dati amministrativi e contabili relativi all'avanzamento della spesa del Programma Operativo, nonché dell'evidenza dei controlli di I livello e dei relativi esiti delle verifiche effettuate da altri soggetti controllori.

Il sistema Informativo SURF di registrazione dei dati rappresenta lo strumento di supporto e monitoraggio di cui si avvale l'Autorità Contabile durante tutto il processo di contabilizzazione della spesa.

Quest'ultimo, si sostanzia in una serie di attività di verifica, finalizzate alla contabilizzazione delle spese dichiarate dai ROS/OI con un'apposita attestazione (*Dichiarazione di spesa*), la spesa rendicontabile alla Commissione Europea in quanto rispondente ai requisiti regolamentari di ammissibilità ed eleggibilità.

Conformemente a quanto previsto dall'articolo 91 e 92 del Regolamento (UE) 2021/1060, è l'Autorità Contabile a trasmettere, le domande di pagamento intermedio, concernente gli importi contabilizzati nel proprio sistema contabile.

Inoltre, l'AC presenta la domanda finale di pagamento intermedio tra il 1 e il 31 Luglio successivo alla chiusura del periodo contabile e in ogni caso prima della prima domanda di pagamento intermedio per il successivo anno contabile per le sole spese quietanzate entro il 30 giugno.

L'Autorità Contabile considera certificabili le sole spese validate dai ROS, dall'Autorità di Gestione e dagli Organismi Intermedi sulla base delle verifiche amministrative contabili pre-liquidazione eseguite per tutti gli interventi sul 100% delle domande di rimborso presentate dai beneficiari (Check list istruttoria) e tenendo conto, inoltre, degli esiti delle verifiche di gestione di primo livello per le operazioni estratte a campione (check list di controllo di I livello) secondo le nuove modalità del Manuale di Controllo di I livello approvato con DD n. 346 del 30/12/2025.

Effettuate le verifiche sugli importi validati a sistema, le dichiarazioni di spesa riportano il valore totale della spesa sostenuta dai beneficiari e corrispondenti a operazioni ricadenti in obiettivi specifici per i quali si è assolto l'obbligo di adempimento delle condizioni abilitanti o che concorrono al loro soddisfacimento, l'ammontare delle spese certificabili ai sensi dell'articolo 94 e 95 del Reg. (UE) 2021/1060 ovvero gli importi dichiarati in base alle UCS inserite nei Programmi o approvata dalla CE con atti delegati e importi di

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziamento non legate ai costi, informazioni sui ritiri dedotti dalle domande di pagamento e i prospetti informativi sulle spese collegate a obiettivi specifici per cui non sono soddisfatte le condizioni abilitanti.

L'Autorità Contabile procede alla predisposizione della Domanda di Pagamento, utilizzando il modello di cui all'Allegato XXIII del Regolamento (UE) 2021/1060.

Nel caso in cui l'Autorità Contabile non disponga di tutti gli elementi necessari per la presentazione della dichiarazione delle spese alla Commissione Europea o venga a conoscenza di elementi significativi che non garantiscano la correttezza delle stesse a livello del programma o di parte del programma, sospenderà dalla domanda di pagamento la spesa delle operazioni che richiedono una eventuale analisi o approfondimento. La decisione di sospensione della spesa dalla domanda di pagamento sarà formalmente comunicata all'Autorità di Gestione, che dovrà porre in essere tutti gli adempimenti necessari alla risoluzione delle criticità riscontrate. Solo quando le criticità saranno sanate, la spesa potrà essere inserita nella successiva domanda di pagamento da trasmettere alla Commissione Europea.

A seguito dell'invio della domanda di pagamento alla Commissione, tramite il sistema SFC 2021, l'Autorità Contabile predispone una comunicazione *post certificazione* con la quale fornisce alla struttura dell'AdG, all'AdA, e ad altre strutture responsabili dell'attuazione informazioni in merito a:

- spesa incrementale rendicontata alla CE relativa alle dichiarazioni di spesa trasmesse;
- spesa non contabilizzata nella domanda di pagamento, con le relative motivazioni;
- spesa contabilizzata cumulativamente nell'anno contabile e finanziario alla data dell'invio della domanda di pagamento alla Commissione;

Di seguito si descrivono le **fasi** del *processo di certificazione* per la parte di competenza dell'Autorità di Certificazione:

1. acquisizione e verifica formale della documentazione relativa alle dichiarazioni di spesa;
2. attività di verifica documentale in seguito a procedura di campionamento;
3. predisposizione e trasmissione della domanda di pagamento.

3.1 Acquisizione della documentazione di spesa

Il processo di certificazione delle spese si avvia con la comunicazione da parte dell'AC ai Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS), agli Organismi Intermedi ed all'AdG del termine ultimo entro cui procedere alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

convalida delle spese sul sistema Informativo e del termine ultimo per la trasmissione delle dichiarazioni e della documentazione attestante le stesse su SURF[1],

Relativamente a tale fase SURF registra:

- una data ultima, entro cui poter procedere alla convalida delle spese per gli interventi da riportare in rendicontazione per la domanda di pagamento in corso;
- nonché una data ultima, entro cui far pervenire, tramite lo stesso sistema, le rispettive Dichiarazioni di Spesa, che consistono in una formale attestazione del Dirigente Responsabile e/o dell'Organismo Intermedio circa la legittimità, la regolarità e la conformità delle spese di cui si chiede il rimborso.

Alla data di scadenza prefissata il sistema riporterà nell'apposita sezione "Battuta di certificazione", l'incrementale di spesa validato per il PR, e per la validazione in corso, sarà possibile verificare attraverso la reportistica rilasciata da SURF:

- il dato finanziario incrementale per intervento e registrarlo per azione, asse, direzione regionale competente nel sistema contabile dell'AC a seguito delle verifiche istruite.

Il sistema consente di generare le Dichiarazioni di Spesa, secondo i format predisposti e riportati negli Allegati al presente manuale *(**Allegato 1 - Dichiarazioni di spesa**)*, solo durante le date predisposte dall'A.C. per il loro invio.

Le dichiarazioni di spesa, quindi, vengono generate automaticamente dal ROS/OO.II. per ogni azione ed inviate all'AC tramite il Sistema informativo SURF.

Affinché la "Dichiarazione di Spesa" presentata dai ROS e dai referenti di Organismo Intermedio possa essere contabilizzata in domanda di pagamento, è necessario che per ogni progetto portato in rendicontazione sia presente sul Sistema Informativo SURF:

- per i progetti campionati, la relativa check list di controllo di I livello ed il verbale di controllo definitivo adeguatamente firmato e protocollato entrambi riportanti esito positivo;
- per i progetti certificabili (non campionati) la relativa check list istruttoria.

[1] Il sistema informativo SURF Regione Campania, prevede una sezione dedicata per le procedure di competenza dell'A.C., tale sezione è suddivisa in altrettante sotto-sezioni, da scegliersi attraverso un menù a tendina:

1) La sotto - sezione "Gestione Battute di Certificazione", riporta una schermata di sintesi in cui è possibile scegliere il PR, il periodo di programmazione, il timing delle validazioni e trasmissioni, il dato finanziario relativo alle DDP.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2 Il sistema delle verifiche dell'Autorità con Funzione Contabile

Nel predisporre le attività prodromiche e necessarie per la contabilizzazione e rendicontazione delle domande di pagamento, l'AC effettua verifiche ed accertamenti volti a garantire la veridicità dei dati di spesa dichiarati dai ROS/OO.II., riscontrando la coerenza del dato contabilizzato nel sistema contabile dell'AC, rispetto all'importo dichiarato certificabile presente in Dichiarazione di Spesa, costituito dalla spesa afferente ai progetti campionati e controllati dall'Unita di Controllo I livello e dalla spesa ritenuta certificabile a seguito dell'attività istruttoria di pre-liquidazione.

I ROS/OO.II., dovranno mettere a disposizione dell'AC, ove fosse necessario, tutti gli elementi probatori sufficienti, adeguati ed attendibili sul funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo e sulla capacità di quest'ultimo di garantire la regolarità delle spese sul PR.

Le verifiche svolta dall' AC .si sostanziano in:

- **Verifiche della correttezza e fondatezza della spesa dichiarata**: sono verifiche formali e sostanziali e di coerenza finanziaria per la predisposizione della domanda di pagamento; vengono svolte sostanzialmente in modalità desk, per il tramite del sistema informativo SURF, mediante un'apposita funzionalità, nella sezione "Verifica dichiarazione".

La check list per tale verifica, viene generata a sistema (cfr. Allegato n.2 - Check list - Verifica della correttezza e fondatezza della spesa dichiarata) ed è funzionale al controllo del 100% dell'universo dei progetti per cui i ROS hanno presentato Dichiarazioni di Spesa. Tali verifiche mirano ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate dai ROS/OO.II. in riferimento ai dati desumibili dal sistema informativo SURF e alla presenza, per le spese oggetto del campione selezionato dall'Unità di controllo di I livello, della relativa check list e verbale di controllo, e per le restanti operazioni della check list istruttoria pre-liquidazione;

- **Verifiche su base documentale in seguito a procedura di campionamento**: sono svolte a supporto della regolarità e legittimità della spesa certificata alla CE e, quindi, sono tese a garantire la completezza, esattezza e veridicità delle domande di pagamento. Si tratta di verifiche svolte dall' AC su base documentale effettuate su un campione casuale rappresentativo della spesa dichiarata nella validazione in corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.3 Procedura di verifica della correttezza e fondatezza della spesa dichiarata: istruttorie sulla documentazione a corredo delle spese.

La procedura di verifica viene avviata, una volta scaduti i termini fissati dell'AC per la convalida delle spese e la trasmissione, da parte dei ROS, della "Dichiarazioni di spesa".

Tali verifiche sono volte, innanzitutto, a valutare la ricevibilità della documentazione pervenuta tramite il sistema informativo, in termini di correttezza formale, di completezza delle informazioni e di conformità della documentazione trasmessa rispetto a quanto prescritto dall'AC, con l'utilizzo dell'apposita check list di verifica generata a sistema.

L' operatore dell'AC responsabile della verifica, dovrà rilevare tutti gli elementi indispensabili per accettare la ricevibilità della Dichiarazione di spesa, ovvero che:

- sia presente il protocollo in uscita della direzione competente o dell'OI;
- che il format della dichiarazione di spesa sia stato implementato correttamente per le tipologie di intervento, e che sia stato correttamente implementato il prospetto indicante gli importi incrementali, cumulati e degli importi dedotti.

Successivamente alla verifica formale della dichiarazione di spesa viene verificato:

- l'avanzamento finanziario delle singole operazioni, ovvero, che la spesa rendicontata e la spesa ritenuta ammissibile e il contributo erogato per l'operazione, siano rilevabili nel sistema di monitoraggio SURF;
- la corrispondenza e la coerenza dei dati di spesa ammissibili in termini di:
    - coerenza dell'importo dichiarato con la spesa ammissibile validata sul SURF;
    - corretta imputazione delle quote, comunitaria e nazionale, di cofinanziamento;
    - presenza per i progetti campionati dall'Unità dei controlli di I livello del verbale e della check di controllo, allo scopo di accertarne la corrispondenza e la coerenza con i dati di spesa dichiarati e validati per ogni intervento risultanti dal sistema di monitoraggio SURF;
    - presenza per i progetti non campionati di apposita dichiarazione in merito alla sussistenza delle check list istruttoria;
    - la presenza sul sistema degli esiti dei controlli di altri organismi di verifica e che siano state eseguite le rettifiche prescritte;
    - che le rettifiche finanziarie prescritte siano state operate adeguatamente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nel caso dei regimi di aiuto, che siano soddisfatte le condizioni di cui al parag. 5 dell'art. 91 del Reg. (UE) 2021/1060, e che per gli stessi, vi sia evidenza sul sistema informativo SURF;
- che nel caso di strumenti finanziari sia stata seguita la corretta imputazione degli importi, in coerenza con quanto previsto dall'art. 92 del Reg. (UE) 2021/1060.

3. 4 Attività di verifica documentale in seguito a procedura di campionamento

L'Autorità Contabile, anche al fine assicurare la completezza, l'esattezza e la veridicità dei conti di cui all'art. 76 paragrafo 1 lettera b), prima di procedere alla elaborazione della domanda di pagamento, provvede ad effettuare sulla spesa rendicontata ulteriori verifiche su base documentale.

L'AC può accedere attraverso le apposite funzioni del SURF agli elenchi dei giustificativi delle spese sostenute per gli interventi, complete degli estremi dei documenti e visualizzarne copia. Quest'ultima funzione del SURF consente all'AC di effettuare agevolmente delle verifiche documentali a sistema, scorrendo i documenti giustificativi delle spese per valutare se gli importi di spesa a livello di operazione/progetto siano adeguatamente rendicontati e conformi alla normativa civilistica e fiscale e se la spesa sia ammissibile in base alla normativa comunitaria e nazionale.

Tali verifiche, svolte con modalità di seguito descritte, sono tese ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate dai ROS/Responsabili di OI, relativamente ai progetti campionati ed in riferimento alla documentazione di spesa presentata (regolarità finanziaria) nonché la correttezza della documentazione contabile a supporto, in rapporto alle disposizioni comunitarie, statali e regionali (regolarità dell'esecuzione e conformità alle norme).

I controlli su base documentale vengono effettuati su un campione estratto in maniera casuale, dall'universo dei progetti dichiarati nella battuta di certificazione, comprendente, secondo le nuove modalità di controllo approvate dall'AdG con DD n. 346 del 30/12/2025, le operazioni estratte a campione oggetto delle verifiche di gestione di primo livello (verbale e check list di controllo di I livello), nonché tutte le restanti operazioni, non campionate, oggetto delle verifiche amministrativo-contabili pre- liquidazione (Check list istruttoria).

Lo scopo del campionamento è di ottenere ragionevoli garanzie circa la legittimità e la regolarità delle spese dichiarate dai ROS/Organismi Intermedi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tali verifiche vengono condotte, a sistema o, nei casi ritenuti opportuni, per approfondimenti procedurali presso gli uffici dei ROS/ Responsabili di OI mediante il supporto di apposite check list differenziate per classi di operazione ***(****Cfr. Allegato 3a – Verbale di verifica documentale e Check List di verifica – Opere pubbliche e acquisizione di beni e servizi; Allegato 3b – Verbale di verifica documentale e Check List di verifica – Aiuti; Allegato 3c – Verbale di verifica documentale e Check List di verifica – SF;)*.

In occasione delle verifiche su base documentale l'Unità Controlli, rispetto al progetto campionato, provvede ad accertare:

- che la spesa sia stata sostenuta nel periodo di ammissibilità previsto dalla normativa comunitaria e dal Programma operativo;
- che la spesa rendicontata dal Beneficiario, la spesa ritenuta ammissibile e il contributo erogato per l'operazione, siano rilevabili nel Sistema di monitoraggio SURF;
- l'acquisizione e validazione, sul Sistema Informativo SURF., degli esiti positivi dei controlli di I livello (per i progetti campionati) allo scopo di accertarne la corrispondenza e la coerenza con i dati di spesa dichiarati e validati per ogni intervento risultanti dal sistema di monitoraggio SURF;
- la presenza, sul Sistema Informativo SURF, delle verifiche amministrativo-contabili pre-liquidazione (per i progetti non campionati) allo scopo di accertare la corrispondenza e la coerenza degli importi certificabili presenti nella check list istruttoria con i dati di spesa dichiarati e validati per ogni intervento risultanti dal sistema;
- la correttezza, la validità e la legittimità della documentazione contabile giustificativa relativa alla spesa rendicontata a livello di operazione/progetto;
- la corretta archiviazione, dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute, sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o di documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica (art. 82 Regolamento (UE) n. 2021/1060).

Ove necessario, l'AC al fine di compiere eventuali approfondimenti, può richiedere in copia, ai ROS/OOII, ulteriore documentazione non rinvenibile sul sistema informativo SURF.

Si specifica che nel corso delle verifiche documentali verranno attuate tutti gli accorgimenti per monitorare e garantire il rispetto del principio del **"doppio finanziamento"**, come principio cardine oggetto di controllo nei progetti UE così come prescritto dal Reg. finanziario UE 2018/1046 all'art. 191.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In particolare, ai fini del rispetto del divieto di doppio finanziamento dei medesimi costi/spese, sussiste l'obbligo, di riportare sui titoli di spesa e sui giustificativi di pagamento i dati minimi essenziali quali il Codice Unico di Progetto (CUP), il Codice Identificativo di Gara (CIG), il titolo del Progetto e il Programma di riferimento, oltre all'importo rendicontato.

L'art. 3, comma 5, della legge n. 136/2010, nel testo riformulato dall'art. 7 del decreto legge n. 187/2010, stabilisce, tra le modalità di attuazione della disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari, l'obbligo di indicare negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione, effettuata dalla stazione appaltante e dagli altri soggetti tenuti al rispetto di tale obbligo, il codice identificativo di gara (CIG), attribuito dall'Autorità su richiesta della stazione appaltante e, qualora sia obbligatorio ai sensi dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, il codice unico di progetto (CUP).

Come noto, tuttavia, prima dell'entrata in vigore dell'obbligo di fatturazione elettronica, nell'ambito dei fondi strutturali e dei programmi operativi, tra la documentazione comprovante la spesa, al beneficiario veniva richiesto di ottemperare a tale adempimento mediante l'apposizione del classico timbro di annullamento degli originali dei titoli di spesa. Con la fatturazione elettronica, il timbro di annullamento è stato sostituito con l'obbligo di inserire le informazioni richieste nell'oggetto della fattura (lo stesso vale per altri documenti elettronici, ad esempio i bonifici, per quali analoghe informazioni vanno inserite nelle relative causali).

In considerazione delle difficoltà manifestate da molti Soggetti attuatori, nell'ambito della gestione e controllo dei programmi operativi a valere sui fondi strutturali, di ottenere dai fornitori il rilascio di fatture elettroniche comprensive delle informazioni necessarie, è possibile prevedere, a titolo esemplificativo, procedure alternative per escludere il doppio finanziamento: il Soggetto attuatore, oltre ad indicare in ogni caso i dati sopra riportati direttamente nelle causali dei pagamenti purché le stesse contengano i riferimenti al titolo di spesa a cui si riferiscono, può, in casi eccezionali debitamente motivati, ottemperare al suddetto obbligo predisponendo un'apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio nella quale fornisce evidenza dei dati non riportati nei giustificativi di spesa e delle diverse coperture finanziarie degli stessi.

Inoltre, ai fini di scongiurare un eventuale doppio finanziamento, le funzionalità sviluppate nel sistema informativo SURF, consentono un monitoraggio dei pagamenti già effettuati dall'amministrazione.

In particolare, il sistema consente di importare dal SIC i pagamenti regionali, ma è dotato di un blocco per i pagamenti già importati in precedenza. Diversamente la funzione di verifica del sistema, per i pagamenti estratti dal SIC ma registrati manualmente nel sistema SURF, non consente di registrare più pagamenti aventi

fonte: http://burc.regione.campania.it

lo stesso numero di mandato e data di pagamento. Qualora, invece, si abbia la necessità di validare più volte un pagamento, in tal caso il sistema prevede una validazione multipla.

Relativamente alle spese del personale, in presenza di buste paga in formato digitale, il rispetto del divieto di doppio finanziamento può essere dimostrato dal Soggetto attuatore attraverso la presentazione, per ogni risorsa rendicontata, di un timesheet asseverato con dichiarazione sostitutiva di atto notorio ad evidenza delle ore complessivamente lavorate.

Come già evidenziato, lo strumento operativo utilizzato dall'AC per la verifica, è un verbale che riporta le risultanze della Check list di verifica, che sintetizza tutti i punti di controllo e che rilascia un esito di cui si forniranno i dettagli nel paragrafo che segue.

Le risultanze delle suddette verifiche vengono caricate, unitamente al Verbale di Campionamento, e registrate nel sistema di monitoraggio SURF nella apposita sezione "Piano di Controllo".

Inoltre, tali verifiche sono riportate in un apposito registro informatico delle verifiche tenuto dalla struttura dell'AC e contenente gli esiti di tutti i controlli svolti e dal quale è possibile desumere informazioni relative a: estremi del verbale, luogo e data delle verifiche, operazione controllata, importi verificati a seguito del controllo ispettivo.

3.5 Contraddittorio e Follow up delle Verifiche

Nelle ipotesi in cui, durante l'attività di verifica, sia essa formale/sostanziale sulle DDS o documentale a campione sulle operazioni, l'AC identifichi delle criticità e/o delle irregolarità, si accerta che i ROS/OO.II. adottino tutte le misure necessarie per rimuovere la criticità riscontrata.

Nel caso in cui attraverso le verifiche di propria competenza, o attraverso l'esame dell'esito dei controlli di I livello, dell'AdA o degli altri Organismi di controllo, l'AC dovesse riscontrare la presenza di criticità/irregolarità, provvede ad informarne tempestivamente l'AdG ed il ROS, sospendendo la certificazione della spesa nella sua totalità o nelle parti ascrivibili alle specifiche operazioni interessate dagli errori.

Al termine dell'attività di verifica formale e sostanziale, nonché di quella documentale a campione, le risultanze che ne scaturiscono e che possono necessitare di un contraddittorio tra l'AC, l'AdG e i ROS si possono sintetizzare come segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

➢ **Contraddittorio su criticità accertate in fase di verifica *formale* desk sulla dichiarazione di spesa**: al termine della verifica formale sulle dichiarazioni di spesa trasmesse tramite sistema, l'AC può escludere la D.S. dal processo, tramite apposito tab e dandone opportuna motivazione nel caso in cui la dichiarazione presenti delle incongruenze nei dati o vizi di natura formale.

L'AC attiverà un contraddittorio con l'AdG ed il ROS, che potrà generare una nuova dichiarazione sanando i vizi formali riscontrati, nelle more della scadenza per l'invio della DdS tramite il sistema informativo SURF prevista per quella battuta.

➢ **Contraddittorio su criticità accertate in fase di verifica *sostanziale* desk sulla dichiarazione di spesa concernenti:**

- per i progetti campionati dall'unità di controllo di I livello, la corretta presenza delle relative check list di I livello, gli esiti e la coerenza con i dati riportati nella dichiarazione di spesa;
- per i progetti non campionati, la presenza delle check list istruttorie (desumibili da apposito report);
- l'esame di ogni altro elemento ritenuto utile in sede di verifica contenuto nel fascicolo di progetto archiviato in SURF.

Ove l'AC dovesse riscontrare la presenza di criticità nella dichiarazione delle spese, provvede ad informarne tempestivamente l'AdG ed il ROS, sospendendo la rendicontazione della spesa nella sua totalità o nelle parti ascrivibili alle specifiche operazioni interessate dalle criticità. Il ROS/OO.II.;

a fronte di criticità rilevate nel corso del controllo, potrà formulare eventuali controdeduzioni e potrà integrare la documentazione già esaminata. Se entro il termine concordato, non sarà prodotta la documentazione necessaria a sanare la carenza emersa durante la verifica sostanziale desk, la relativa spesa sarà considerata non certificabile con rideterminazione dell'importo certificabile.

➢ **Contraddittorio su criticità accertate in fase di verifica documentale a campione**: nel caso in cui vengano rilevate criticità, con o senza l'impatto finanziario, sarà necessario avviare una fase di contraddittorio. Il follow up, prevede che il ROS, a fronte di criticità procedurali rilevate nel corso del controllo, potrà formulare eventuali controdeduzioni e potrà integrare la documentazione già esaminata, eventualmente chiedendo a sua volta controdeduzioni e documentazione di supporto al beneficiario controllato e/o OOII.

➢ **Criticità accertate in fase di verifica documentale non sanate con il contraddittorio**: nel caso in cui la verifica dell'AC abbia evidenziato criticità, e/o altre anomalie, e le stesse non siano state sanate mediante il processo di contraddittorio, si procederà a formalizzare con il verbale di verifica quanto riscontrato al ROS, e

fonte: http://burc.regione.campania.it

la spesa o il progetto controllato sarà considerata non certificabile con rideterminazione dell'importo certificabile inserito in Dichiarazione di Spesa

Trattandosi di importi non ancora rendicontati in domanda di pagamento, l'azione correttiva non comporterà nessuna rettifica finanziaria, ma semplicemente una rimodulazione dell'importo da rendicontarsi in domanda di pagamento sull'azione per l'intervento.

3.6 Procedure per la gestione dei ritiri in Domanda di Pagamento

I progetti le cui spese sono state inserite nelle domande di pagamento inoltrate dall'Autorità Contabile alla Commissione Europea sono sottoposti ad ulteriori verifiche nel corso della programmazione:

- da parte dei controlli di I livello che estrae un campione per le verifiche in loco;
- da parte dell'Autorità di Audit, che svolge audit delle operazioni e audit di sistema ex art. Art. 77 del Reg. (UE) 2021/1060;
- da parte dei Servizi della Commissione Europea;
- da parte di altri Organismi di controllo comunitari e nazionali (ex. ECA, corte dei conti ecc.).

Qualora a seguito di questi controlli si evidenzi una irregolarità o un errore materiale/altro, si rende necessario un ritiro di singole spese o dell'intero progetto da Domanda di Pagamento, e l'AC prevede che la richiesta di ritiro dal PR FSE+ debba:

- pervenire a mezzo mail attraverso la modulistica allegata al presente Manuale (Cfr Allegati 5_A, 5_B, 5_C, 5_D) all'indirizzo ordinario del fondo: adc.fse@regione.campania.it;
- essere finalizzata sul sistema informativo SURF, nella sezione "Registro ritiri da DDP".

Nel registrare la richiesta per l'intervento verrà tracciato: l'anno contabile, la sessione di certificazione, i codici identificativi del progetto (CUP e codice locale SURF), il tipo di rettifica, la data in cui si propone, il proponente, l'articolazione; la procedura si finalizza con l'acquisizione della proposta di ritiro sul sistema informativo da parte dell'operatore dell'AC che verificherà i dati finanziari presenti a sistema: il sistema provvederà a contabilizzare l'importo negativo all'interno della Battuta di Certificazione e conseguentemente della Domanda di Pagamento.

Nel caso il ritiro sia conseguente ad un accertamento di irregolarità, oltre alla richiesta di ritiro spese/progetto, prima della data ultima di convalida delle spese sul Sistema Informativo, il Dirigente Responsabile o il Referente

fonte: http://burc.regione.campania.it

di Organismo Intermedio dovrà trasmettere all'AC, ove applicabile, anche la relativa Scheda OLAF, se non già trasmessa.

4. Procedura per la predisposizione e presentazione dei conti annuali

In conformità a quanto previsto al CAPO II, del Reg. (UE) 2021/1060 art. 98,- "Presentazione ed esame dei conti" - per ciascun periodo contabile per il quale sono state presentate domande di pagamento, vengono presentati alla Commissione entro il 15 febbraio i documenti che fanno parte del "pacchetto di affidabilità", riferiti al periodo contabile precedente, ovvero:

a) i conti in conformità del modello riportato nell'allegato XXIV;

b) la dichiarazione di gestione di cui all'articolo 74, paragrafo 1, lettera f), in conformità del modello riportato nell'allegato XVIII;

c) il parere di audit annuale di cui all'articolo 77, paragrafo 3, lettera a), in conformità del modello riportato nell'allegato XIX;

d) la relazione annuale di controllo di cui all'articolo 77, paragrafo 3, lettera b), in conformità del modello riportato nell'allegato XX.

Quindi facendo riferimento al **contenuto dei conti** (**art. 98**), si evince che il "**pacchetto di affidabilità**" è costituito solo da 4 documenti: i conti, la dichiarazione di gestione, il parere di audit e la RAC, non è più prevista quindi la redazione e l'invio della sintesi annuale dei controlli.

Inoltre, è stabilito al paragrafo 2 dell'art. 98, che il termine fissato al 15 febbraio possa essere eccezionalmente prorogato dalla Commissione al 1^0 marzo, previa comunicazione dello Stato membro interessato alla CE.
La procedura di preparazione e certificazione dei conti annuali, che ha rappresentato una delle principali novità della precedente programmazione 2014/2020, può basarsi nella programmazione del ciclo 21/27 su prassi già consolidate, e partire dall'assunto che per una sana gestione finanziaria dei PR è indispensabile strutturare modalità di coordinamento tra i soggetti coinvolti a vario titolo nel programma, in modo che siano attuate procedure solide ed effettuati controlli di coerenza in vista della loro presentazione.
Alla luce di ciò, le Autorità del programma, l'AdG e l'AdA, di concerto con l'AC, predispongono annualmente un accordo che prevede la calendarizzazione degli adempimenti da portare a termine per finalizzare i documenti previsti dal "pacchetto di affidabilità".

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Accordo tra le autorità richiamato, tenuto conto delle tempistiche e delle modalità di lavoro condivise, prevede:

- la definizione della tempistica per l'invio della bozza dei conti (alla fine del mese di Ottobre n+1) alla AdG FSE+ e all'AdA, perché possano avviare, rispettivamente, i lavori preparatori per redigere la dichiarazione di affidabilità ed i lavori preparatori per l'elaborazione del parere di audit e della RAC;
- la definizione del termine entro cui entro l'AdG avvierà i lavori preparatori per la Dichiarazione di affidabilità di gestione e la Sintesi annuale;
- la definizione del termine (il termine è previsto entro la metà del mese di gennaio) entro cui entro l'AdG invierà all' AC e all'AdA la versione provvisoria della Dichiarazione di affidabilità e la Sintesi dei controlli;
- la definizione del termine entro cui l'AdA, invierà le risultanze degli audit sulle operazioni svolti;
- la definizione del termine entro cui saranno inviate all'AdA, le stesure definitive dei documenti:

"Il pacchetto di affidabilità non riguarda l'importo totale delle spese ammissibili sostenute dai beneficiari e pagate nell'attuazione delle operazioni o del corrispondente contributo pubblico fornito o da fornire collegati a obiettivi specifici per cui non sono soddisfatte le condizioni abilitanti, ad eccezione delle operazioni che contribuiscono al soddisfacimento delle condizioni abilitanti" Reg. (UE) 2021/1060 paragrafo 4, art. 98).

Quindi, i conti (paragrafo 3) indicano l'importo totale delle spese registrate nel sistema contabile (con le specifiche relative al rispetto delle condizioni abilitanti) e l'importo del contributo pubblico pagato o da pagare; i ritiri (non contemplando più la distinzione tra ritiro e recupero); gli importi del contributo pubblico pagato agli SF; la riconciliazione delle spese e gli anticipi pagati nell'ambito degli aiuti di Stato (questi ultimi non sono menzionati nell'articolo di riferimento ma è presente un'appendice ad hoc nel modello dei conti in coerenza con il modello della domanda di pagamento). È inoltre specificato che il pacchetto di garanzia non riguarda l'importo totale delle spese ammissibili in relazione agli obiettivi specifici per i quali non sono soddisfatte le condizioni abilitanti ad eccezione delle operazioni che contribuiscono al rispetto delle stesse (par. 4).

Alla luce degli adempimenti attribuiti all'Organismo con funzione contabile, secondo quanto previsto all'art. 76 del Reg. (UE) 1060/2021, predispone adeguate procedure al fine di assicurare:

- la corretta predisposizione dei conti annuali;
- l'esistenza di un sistema di registrazione, conservazione e gestione informatizzata dei dati contabili;
- il rispetto del principio di sana gestione finanziaria;
- che i conti rispondano ai principi di completezza, esattezza e veridicità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si evidenzia che, il regolamento all'art. 76, paragrafo 5 prevede espressamente che **i conti non sono ammissibili se il tasso di errore residuo non è inferiore al 2%**, disponendo la prescrizione diversamente dalla programmazione 2014-2020 dove non era prevista ma durante la quale si è attuata, a seguito di lettere di invito alle autorità responsabili, da parte della CE.

Al paragrafo 6, viene indicato puntualmente che dai conti vanno dedotti gli importi delle rettifiche, le spese in corso di valutazione (che possono essere reinserite in una domanda di pagamento successiva se confermata la regolarità) e gli importi necessari per ridurre il tasso di errore residuo.

Per il trattamento degli importi irregolari, la deroga è prevista al paragrafo 7, dove viene stabilito che tutti quelli rilevati dopo la presentazione dei conti possono essere sostituiti effettuando i corrispondenti adeguamenti nei conti dell'anno contabile in cui l'irregolarità è rilevata, fatto salvo per l'articolo 104, ovvero, le rettifiche effettuate dalla CE su irregolarità accertate nei conti presentati.

4.1 Predisposizione dei conti annuali: implementazione allegato XXIV del Reg. (UE) 1060/2021

La predisposizione dei conti annuali secondo il **modello dei conti** (allegato XXIV) richiede che l'Autorità contabile attesti che i conti siano completi, esatti e veritieri e che siano state rispettate le condizioni di cui all'art. 76, paragrafo 1, lettera b . L'Autorità contabile, sulla base dei dati estratti dal Sistema Informativo SURF, prepara i conti riferiti al periodo contabile "N", secondo il modello di cui all'allegato XXIV del Regolamento.

In particolare, per ciascuna Appendice del suindicato Allegato, è prevista una procedura di verifica per i dati finanziari monitorati e da inserirsi, ovvero:

- **L' Appendice 1 riporta: gli "*Importi registrati nei sistemi contabili della funzione contabile*" – articolo 98, paragrafo 3, lettera a).**

Relativamente a tale appendice l'Autorità Contabile verificherà la corrispondenza tra l'importo totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile e figuranti nella domanda finale di pagamento per il periodo contabile e l'importo totale del corrispondente contributo pubblico fornito o da fornire collegato a obiettivi specifici per cui sono soddisfatte le condizioni abilitanti e delle operazioni collegate a obiettivi specifici per cui

fonte: http://burc.regione.campania.it

non sono soddisfatte le condizioni abilitanti, ma contribuiscono al soddisfacimento delle condizioni abilitanti. E precisamente:

nella colonna A, riporta gli importi inseriti nei sistemi contabili della funzione contabile;

nella colonna B, l'importo per l'assistenza tecnica;

nella colonna C, riporta l'importo complessivo del contributo pubblico versato o da versare.

Non vi è più evidenza della colonna relativa ai pagamenti ai beneficiari.

- **L'Appendice 2 riporta: gli "*Importi ritirati durante il periodo contabile*" – articolo 98, paragrafo 3, lettera b), e articolo 98, paragrafo 7.**

Relativamente a tale appendice l'Autorità Contabile verificherà la corretta registrazione dei dati concernenti gli importi ritirati nel corso del periodo contabile, riportando i dati nella tabella specifica per gli importi ritirati durante il periodo contabile, suddivisi per periodo contabile di dichiarazione delle spese corrispondenti.

Lo Sm può rettificare gli importi irregolari da esso individuati dopo la presentazione dei conti in cui figuravano tali importi effettuando gli adeguamenti corrispondenti per il periodo contabile in cui è individuata l'irregolarità, fatto salvo l'articolo 104.

In particolare, l'AC verificherà la presenza, in tale appendice, dei ritiri afferenti irregolarità riguardanti spesa certificata in un dato anno contabile, rilevate prima della presentazione della domanda di pagamento intermedio finale. In tal caso, infatti, tali ritiri concorreranno alla riduzione delle spese dichiarate nella domanda di pagamento intermedio finale. Diversamente, le irregolarità relative a spese certificate in precedenti periodi contabili e rilevate dopo la presentazione dei conti dell'anno contabile di riferimento, verranno detratte nella prima domanda di pagamento utile del periodo contabile in cui vengono accertate, e pertanto, incidendo sulla spesa dichiarata nella domanda di pagamento intermedio finale.

La prescrizione per gli importi irregolari non contempla la possibilità di recuperare le spesa; di conseguenza, pur **non esistendo più le appendici relative agli importi da recuperare e non recuperabili**, resta ben inteso che è sempre possibile amministrativamente registrare questi accadimenti.

- **L'Appendice 3 riporta: gli "*Importi dei contributi del programma versati agli strumenti finanziari "*(con dati cumulativi dall'inizio del programma) – ex articolo 98, paragrafo 3, lettera c)**
- **L'Appendice 4 riporta: la "*Riconciliazione delle spese*" - articolo 98, paragrafo 3, lettera d), e articolo 98, paragrafo 7.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Relativamente a tale appendice, l'Autorità Contabile verifica che siano dedotte:

a) le spese irregolari che sono state oggetto di rettifiche finanziarie in conformità dell'articolo 103;

b) le spese che sono oggetto di una valutazione in corso della loro legittimità e regolarità;

c) gli altri importi necessari per ridurre il tasso di errore residuo delle spese dichiarate nei conti a un livello pari o inferiore al 2 %.

L'AC verificherà anche che le spese dedotte abbiano tutte un adeguata motivazione, provvedendo a distinguere le deduzioni a seconda della tipologia (errore, irregolarità, sospensione per valutazione).

- **L'Appendice 5 riporta: "*Informazioni sulle spese collegate a obiettivi specifici per cui non sono soddisfatte le condizioni abilitanti*" (dati cumulativi dall'inizio del periodo di programmazione)**
- **l'Appendice 6 riporta: Informazioni sulle spese collegate a obiettivi specifici per cui non sono soddisfatte le condizioni abilitanti (dati cumulativi dall'inizio del periodo di programmazione) per l'AMIF, l'ISF e il BMVI**
- **l'Appendice 7 riporta: gli "*Anticipi versati nel quadro di aiuti di Stato a titolo dell'articolo 91, paragrafo 5* "(dati cumulativi dall'inizio del programma)**.

Relativamente a tale appendice, l'AC svolgerà le verifiche di sua competenza e contabilizzerà gli importi delle spese versate a titolo di anticipo al fine di farli confluire nell'appendice 7.

4.2 Procedure per la gestione dei ritiri nei Conti

Dopo la presentazione della Domanda di Pagamento intermedio Finale, i progetti certificati nell'Anno Contabile sono sottoposti ad ulteriori controlli in loco da parte della Struttura dei Controlli di I Livello ed altresì dall'Autorità di Audit che provvede al campionamento ed al controllo delle operazioni selezionate, oltre a poter essere oggetto di controllo da parte di altri organismi nazionali e/o comunitari.

Qualora a seguito di questi controlli si evidenzi o vi sia una valutazione su una possibile irregolarità, o la presenza di un errore materiale e quindi si rende necessaria un ritiro dai conti, l'Ufficio dell'AC prevede che la richiesta di ritiro dal PR FSE + deve pervenire a mezzo mail attraverso la modulistica allegata al presente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Manuale (Cfr. format Allegato 5_A, 5_B; 5_C; 5_D) all'indirizzo ordinario del fondo: adc.fse@regione.campania.it.

La procedura si finalizza con la deconvalida delle spese/progetto da parte dell'operatore dell'AC nell'apposita sezione del sistema informativo "Registro ritiri da Conti"; tali importi confluiranno nelle apposite appendici nella sezione "Chiusura dei Conti" del sistema informativo SURF.

Nel caso il ritiro sia conseguente ad un accertamento di irregolarità, oltre alla richiesta di ritiro spese/progetto, prima della data ultima di convalida delle spese sul Sistema Informativo, il Dirigente Responsabile o il Referente di Organismo Intermedio dovrà trasmettere all'Autorità contabile anche la relativa Scheda OLAF, ove applicabile, se non già trasmessa.

Ricevuta la suddetta documentazione l'Autorità contabile provvederà a contabilizzare tali importi nelle apposite sezioni del Modello dei Conti.

4.3Procedura di riammissione in seguito a sospensioni per valutazioni ex art. 98, paragrafo 6, del Reg. (UE) 1060/2021

L'Autorità contabile nella preparazione dei conti deve escludere le spese soggette ad una valutazione in corso di legittimità, che sono state incluse in una domanda di pagamento intermedio presentata nel periodo contabile di riferimento. All'esito della valutazione, la spesa ritenuta legittima e regolare potrà essere inclusa in una domanda di pagamento intermedio relativa al successivo periodo contabile.

Per tale motivo l'AC richiede, a scadenze predeterminate, ai soggetti che hanno chiesto la sospensione per valutazione (ROS/CIL/ADG/ADA) di precisare se:

1. si sia conclusa la valutazione in corso con esito negativo e pertanto gli importi debbano essere considerati deduzioni definitive;
2. si sia conclusa la valutazione con esito positivo e le spese oggetto di sospensione siano da potersi riconsiderare reinseribili, in tutto o in parte, nella prima domanda di pagamento da rendicontare;
3. non sia ancora conclusa la valutazione e pertanto, tali spese siano da considerarsi ancora importi sospesi.

Le funzionalità del sistema SURF consentono in caso di riammissione della spesa o in caso di sospensione definitiva, di poter operare rispetto le stesse, e di poter fornire dettaglio delle motivazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nell'apposita sezione del sistema dedicata- **"Detrazioni conti"**

- ***Per gli interventi la cui sospensione abbia avuto un esito positivo***: si opererà sul sistema evidenziando l'esito positivo della valutazione. Gli importi vengono quindi riammessi e confluiscono nella prima domanda di pagamento da redigersi.
- ***Per gli interventi la cui sospensione abbia avuto un esito negativo:*** si opererà sul sistema dando un flag negativo alla detrazione. Gli importi verranno validati e riconsolidati a sistema con importo zero. Non sarà più possibile contabilizzarli e riportarli in rendicontazione.
- ***Per gli interventi la cui sospensione venga riconfermata dal responsabile dell'attuazione dell'intervento (ROS/ADG)****: non si* opererà a sistema nessuna modifica. La procedura consente di cristallizzare gli importi dedotti nei conti in attesa di nuovi esiti.

5. Monitoraggio finanziario

Gli aspetti finanziari connessi alla gestione dei Programmi sono trattati in due Titoli specifici del RDC: il Titolo V, dedicato al Sostegno finanziario fornito dai Fondi (3 capi) e il Titolo VII, dedicato alla gestione finanziaria, la procedura dei conti e le rettifiche finanziarie (4 capi).
Il monitoraggio finanziario, riferito alla realizzazione del programma operativo Fondo Europeo di Sviluppo Regionale è un'attività essenziale per le operazioni di controllo e valutazione richieste dalle leggi comunitarie.

Il monitoraggio finanziario del PR è uno strumento essenziale per le procedure operative dell'AC, in quanto strumento di ausilio e sorveglianza del programma cofinanziato. I principali obiettivi che con il monitoraggio si intende raggiungere sono:

- Fornire all'amministrazione un efficace strumento per la gestione finanziaria del programma per supportare con dati certi eventuali scelte di riprogrammazione economica e riallocazione delle risorse;
- Pervenire ad una graduale standardizzazione delle procedure di rilevazione amministrative contabili (ex: sfasamento tra liquidazioni e rimborsi);
- Migliorare le funzioni di supporto ai Comitati di Sorveglianza, in fase di analisi di attuazione del programma per azione;
- disporre di dati aggiornati sull'utilizzo delle risorse del PR, da fornire ai cittadini per assicurare un'informativa esaustiva e trasparente su tali processi.

Con il monitoraggio finanziario viene alimentato un flusso informativo che comprende:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- i pagamenti a fronte degli impegni/ i trasferimenti a titolo di rimborso relativamente al PR;
- le informazioni contabili per capitolo/ a fronte delle rendicontazioni provenienti per ciascuna operazione cofinanziata.

I principali strumenti operativi predisposti a supporto di quanto descritto sono rappresentati dal:

- Sistema gestionale regionale SAP;
- Sistema regionale fondi SURF, che riporta il dato finanziario per intervento;
- Sistema contabile interno di cui è dotato l'AC che consente di consultare tutti i dati implementati in seguito alle domande di pagamento.

Il Sistema contabile interno di cui è dotato l'AC è strutturato con un sistema di reporting in grado di verificare in maniera integrata lo stato di avanzamento degli interventi comunitari, nonché capace di fornire con tempestività gli elementi informativi necessari per una valutazione dell'efficacia e dell'efficienza della spesa.

Lo strumento operativo è stato difatti implementato e strutturato nel tempo in base alle esigenze sorte nell'applicazione delle procedure della direzione delle risorse finanziarie, espresse durante i tavoli di lavoro e che ha contemperato gli interessi di tutta la direzione.

La raccolta del dato informativo avviene in prima analisi per intervento, azione, obiettivo specifico, asse.

Il sistema di monitoraggio implementato dall' AC prevede la rilevazione e l'inserimento dei dati necessari per la quantificazione dei risultati delle diverse Azioni ed assi.

L'attività svolta viene sintetizzata con cadenza periodica, tenuto conto delle acquisizioni dei rimborsi avvenuti sul c/c di pertinenza della Regione Campania, in appositi report di sintesi in cui si evidenzia per esercizio finanziario:

- la quota di prefinanziamento annuale (suddiviso in quota UE, quota Stato, quota regione);
- totale delle rendicontazioni delle domande di pagamento approvate su SFC21 (suddiviso in quota UE, quota Stato, quota regione);
- il totale dei rimborsi ricevuto sul conto corrente rispetto alle domande di pagamento rendicontate (suddiviso in quota UE, quota Stato, quota regione);
- l'attività di reporting evidenzia anche il totale incassato calcolando il totale dei rimborsi quietanzati e gli importi ricevuti come prefinanziamenti.

Terminata l'attività di monitoraggio sui rimborsi l'AC provvede a finalizzare il processo con una nota informativa alle strutture competenti, ovvero Direzione risorse finanziarie e AdG.

Al fine di disporre di un set di informazioni in grado di offrire una visione completa del grado di efficacia con cui le varie procedure amministrative vengono espletate, l'impostazione adottata per il monitoraggio interessa un duplice ambito di rilevazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- uno inerente strettamente il PR, il raggiungimento dei target finanziari, il rispetto del piano finanziario;
- l'altro più strettamente di natura finanziaria il Bilancio regionale.

Sulla base dei dati di attuazione finanziaria dei progetti contabilizzati sul SURF ed inseriti nelle domande

di pagamento trasmesse alla Commissione e dei dati relativi agli importi erogati dalla Commissione a titolo di prefinanziamenti o di rimborsi, l'AC aggiorna e sorveglia il quadro attuativo e dei flussi finanziari del PR. Inoltre, l'AC, tramite l'accesso alle rendicontazioni dei conti di tesoreria centrale intestati alla Regione Campania, ha aggiornato la contabilità dei pagamenti comunitari e statali ricevuti a titolo di prefinanziamento iniziale ed annuale, di rimborso sulle domande di pagamento intermedio, di saldo in base alle chiusure dei conti, provvedendo anche a darne notizia alle strutture regionali competenti ai fini della regolarizzazione contabile.

Si evidenza che la normativa europea prevede regole uniformi relativamente i pagamenti agli Stati membri ed in particolare che:

- i pagamenti avvengono sotto forma di prefinanziamento, di pagamenti intermedi e pagamenti del saldo dei conti del periodo contabile - all'art. 89, Reg. (UE) 1060/2021;
- la Commissione procede ad erogare per PR FSE +, il prefinanziamento, come riportato all'art. 90 del Reg. (UE) 1060/2021, versato in rate annuali prima del 1^0 luglio di ogni anno, come dettagliato di seguito:

- 2021: 0,5 %;
- 2022: 0,5 %;
- 2023: 0,5 %;
- 2024: 0,5 %;
- 2025: 0,5 %;
- 2026: 0,5 %.

Inoltre, essendo stato il programma adottato dopo il 1^0 luglio 2021, le rate precedenti sono state versate nell'anno di adozione.

Relativamente al disimpegno, ex art. 105, viene confermata la regola n+3, tranne che per l'annualità 2027, in collegamento alla data ultima di ammissibilità della spesa (31 dicembre 2029) e dell'individuazione del termine dell'anno contabile finale al 30 giugno 2030; pertanto verrà esercitato qualora non vengano presentate

fonte: http://burc.regione.campania.it

domande di pagamento entro il 31 dicembre del terzo anno successivo agli impegni di bilancio effettuati dalla CE a partire dal 2021 e fino al 2026.

La modalità del calcolo del disimpegno, resta invariato, ovvero, considera il valore dell'annualità e si detraggono i prefinanziamenti.

Per calcolare il target di spesa per non incorrere nel disimpegno sarà pertanto necessario sommare gli impegni delle singole annualità sottraendo gli importi erogati a titolo di prefinanziamento ai sensi dell'art. 90.

Le casistiche di eccezione al disimpegno (ex art. 106) riguardano l'importo del disimpegno, ridotto degli importi relativi alle operazioni sospese o nei casi in cui non sia possibile presentare domande di pagamento per cause di forza maggiore (gli Sm devono dimostrarne le conseguenze sul Programma), senza più previsioni specifiche sul numero di richieste che possono essere inoltrate.

Di rilievo per le attività di monitoraggio finanziario è la precisazione contenuta al par. 3, dell'art. 93, per i pagamenti intermedi, prevedendo che il sostegno dei fondi a una priorità non può superare l'importo massimo sulla medesima priorità definito dalla decisione, ovvero, nel piano finanziario (non è previsto quindi l'overbooking sull'asse).

In chiusura dell'ultimo anno contabile, il sostegno dei fondi ad una priorità non deve superare ex par.5 art. 93:

- il contributo pubblico dichiarato nelle domande di pagamento;
- il sostegno dei fondi versato o da versare ai beneficiari (non si considerano gli importi di assistenza tecnica rimborsati ai sensi dell'art. 36);
- l'importo richiesto dallo SM.

6. Procedura per le registrazioni contabili degli importi irregolari.

L'art. 2 del Reg. (UE) n. 2021/1060 punto 31 disciplina il concetto di "*Irregolarità*" e la definisce come qualsiasi violazione del diritto applicabile, derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico, che ha o può avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio dell'Unione imputando a tale bilancio una spesa indebita. Chiaramente tale norma è finalizzata alla tutela degli interessi finanziari dell'Unione e ricomprende nella violazione del diritto sia la normativa comunitaria che quella nazionale.

E' previsto quindi che vengano segnalate le irregolarità:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che sono state oggetto di una prima valutazione scritta (primo verbale amministrativo e/o giudiziario) stilata da un'autorità competente, amministrativa o giudiziaria, che, in base a fatti specifici, ha accertato l'esistenza di un'irregolarità, ferma restando la possibilità di rivedere o revocare tale accertamento alla luce degli sviluppi del procedimento amministrativo o giudiziario;

- che danno luogo all'avvio di un procedimento amministrativo o giudiziario a livello nazionale al fine di accertare l'esistenza di una frode o di altri reati;

- che precedono un fallimento;

- un'irregolarità specifica o una serie di irregolarità per le quali la Commissione trasmette allo Stato Membro una richiesta scritta di informazioni a seguito di una segnalazione iniziale di uno Stato Membro. L'obbligo di segnalazione, quindi, deriva da tutti quei comportamenti materiali posti in essere dall'operatore economico, anche non intenzionali, che arrecano o potrebbero arrecare un danno agli interessi del Bilancio europeo.

In sostanza, si è in presenza di irregolarità quando i corrispondenti importi siano stati, anche solo potenzialmente, in grado di cagionare un danno al bilancio europeo e siano stati inseriti all'interno di una "*certificazione di spesa*" inviata alla Commissione europea.

L'irregolarità può verificarsi in qualsiasi fase del "*progetto*", dalla programmazione fino alla verifica, nel monitoraggio ex-post o nella valutazione. I controlli, svolti in qualunque fase, devono indicare quali siano le condizioni che non sono state rispettate dal beneficiario e quelle che non vengono rispettate dopo il completamento del progetto.

Le segnalazioni delle irregolarità, compresi i casi di frode e sospetta frode, possono essere rilevate a seguito di attività di controllo sugli interventi dagli Uffici preposti a tale funzione nell'ambito del PR o da altri organi esterni all'Amministrazione centrale titolare (ad. es. Guardia di Finanza, Commissione europea, Ufficio europeo per la lotta antifrode, Corte dei conti italiana ed europea, ecc.).

Nella fase di attuazione degli interventi, possono essere riscontrate delle irregolarità che devono essere monitorate attraverso l'acquisizione nel sistema informativo delle informazioni relative all'accertamento delle stesse.

All'interno del sistema informativo l'AC mantiene una contabilità degli importi ritirati a seguito di soppressione totale o parziale della partecipazione ad un'operazione finalizzata alla corretta predisposizione delle Domande di Pagamento e dei Conti Annuali come descritto nei paragrafi precedenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre l'AC fornisce il suo supporto specialistico a tutti i Responsabili qualora vi sia la necessità di comunicare un ritiro e trasmettere la relativa scheda OLAF, ove previsto.

Pertanto, nell'ambito delle attività di gestione delle irregolarità, provvede all'analisi, alla validazione e alla relativa trasmissione delle schede OLAF attraverso il sistema IMS.

L'Autorità Contabile raccoglie e valuta le segnalazioni di irregolarità accertate dai Responsabili di Obiettivo Specifico e dagli Organismi Intermedi e trasmette le schede OLAF agli Organismi competenti, qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 69 paragrafi 2 e 12 del Reg. (UE) 2021/1060.

In seguito, riceve tutte le informazioni in merito ai procedimenti di recupero in corso e fornisce aggiornamenti alla Commissione in merito ai progressi significativi dei relativi procedimenti amministrativi e giudiziari.

Al fine di agevolare l'adempimento dell'obbligo di comunicazione delle irregolarità e di garantirne una registrazione uniforme, la Commissione Europea ha predisposto un format valido per tutti i programmi comunitari, definito **scheda OLAF** e un sistema informativo denominato I.M.S. (Irregularity Management System) attraverso il quale trasmettere e aggiornare le schede.

Il Dirigente Responsabile o il Referente di Organismo Intermedio, al verificarsi di un'irregolarità per la quale vige l'obbligo di trasmissione, se l'importo irregolare è stato già certificato alla Commissione ed oggetto di un PACA (Primo atto di accertamento amministrativo) deve trasmettere tempestivamente all'Autorità Contabile la scheda OLAF ed eventuali aggiornamenti delle stesse attraverso il sistema IMS segnalandone l'avvenuta trasmissione tramite posta elettronica.

Nel caso in cui l'importo irregolare non sia stato oggetto di certificazione ovvero sia stato ritirato dal programma, le procedure connesse al recupero delle somme saranno attivate dagli organi regionali competenti e non investiranno l'Autorità Contabile.

Le schede OLAF devono essere trasmesse dal Dirigente Responsabile o il Referente di Organismo Intermedio all'Autorità Contabile entro 20 giorni dal termine di ogni trimestre secondo il seguente cronogramma:

Trimestre di riferimento	**Data ultima invio comunicazione**
I° Trimestre	20 aprile
II° Trimestre	20 luglio

fonte: http://burc.regione.campania.it

III° Trimestre	20 ottobre
IV° Trimestre	20 gennaio

Qualora l'irregolarità sia stata rilevata da Organismi di controllo esterni alle Amministrazioni responsabili (Guardia di Finanza, Corte dei Conti, Organi di Polizia Giudiziaria, Ministero dell'Economia e Finanze - IGRUE, Autorità di Audit, ecc.) nel corso delle verifiche di loro competenza, detti Organismi faranno pervenire all'Amministrazione interessata tutte le informazioni necessarie alla redazione della scheda OLAF, da inviare all'Autorità Contabile.

L'Autorità Contabile, effettuate le valutazioni di competenza e definiti i provvedimenti conseguenti, è tenuta a far conoscere gli esiti delle decisioni assunte agli Organismi di controllo esterni che hanno rilevato l'irregolarità.

7. Valutazione e trasmissione delle schede OLAF

Ricevute le schede OLAF, l'Autorità Contabile procede alla valutazione delle irregolarità segnalate, al fine dell'individuazione delle fattispecie riconducibili a quelle per le quali vige l'obbligo di comunicazione.

La valutazione della presenza di un'irregolarità si fonda su tre presupposti concorrenti:

1. violazione della normativa comunitaria, nazionale o regionale;
2. pregiudizio finanziario attuale o futuro per il bilancio comunitario;
3. nesso causale tra la violazione normativa ed il pregiudizio finanziario.

Espletata tale valutazione, l'Autorità Contabile provvede a trasmettere le schede OLAF all'Organismo Antifrode della Comunità Europea (OLAF) per il tramite del Dipartimento per le Politiche Comunitarie presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

L'accesso all'IMS è riservato esclusivamente alle Autorità competenti (Autorità Contabile, Autorità di Gestione, Autorità di Audit, Dipartimento Politiche Comunitarie, Guardia di Finanza, Responsabili di Obiettivo Specifico

fonte: http://burc.regione.campania.it

etc.). Gli utenti abilitati all'accesso sono organizzati in gruppi, con diritti di accesso profilati in funzione del ruolo rivestito e agiscono secondo un'architettura gerarchica di tipo verticale.

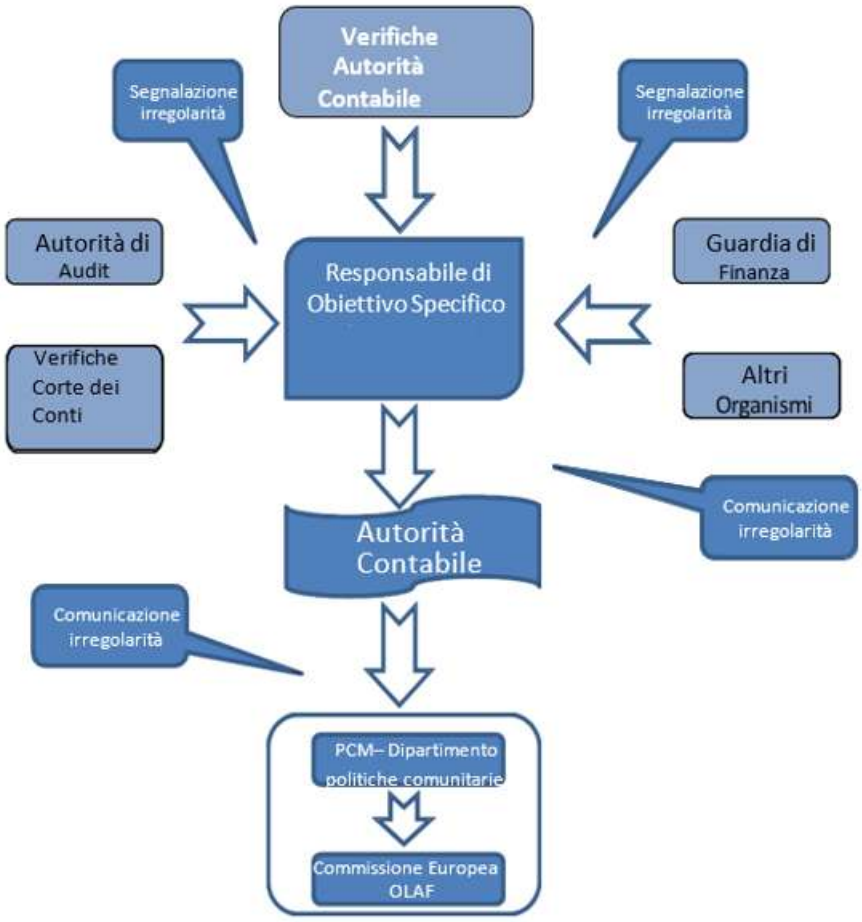
I Responsabili di Obiettivo Specifico, acquisite le dovute profilature nel ruolo di "Creator", caricano nel sistema I.M.S. le scheda OLAF e le trasmettono al Sub-manager; successivamente l'Autorità Contabile, nel ruolo di "Sub-manager" verifica la correttezza e completezza dei dati inseriti a sistema e provvede, laddove opportuno, alla trasmissione della scheda OLAF al soggetto cui è attribuito il ruolo di Manager (Nucleo della Guardia di Finanza presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri), che a sua volta supervisiona i dati inseriti e provvede all'invio finale agli Uffici della Commissione Europea (OLAF) come prescritto dalle disposizioni comunitarie. Il sistema IMS prevede, inoltre, la figura di Observer, cui è consentito accedere alla sola visualizzazione dei dati.

Le scadenze dell'Autorità Contabile per la trasmissione delle schede OLAF sono evidenziate nella tabella seguente:

Trimestre di accertamento	**Data ultima invio comunicazione**
I° Trimestre (01/01 – 31/03)	31 maggio
II° Trimestre (01/04 – 30/06)	31 agosto
III° Trimestre(01/07 – 30/09)	30 novembre
IV° Trimestre (01/10 – 31/12)	28 febbraio (o 29/02 nel caso di anni bisestili)

I flussi informativi legati alla gestione delle irregolarità si riassumono nel grafico seguente, con la rappresentazione delle interazioni dei soggetti coinvolti nel processo di accertamento e segnalazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATI: FORMAT E STRUMENTI OPERATIVI:

Allegato 1 - Dichiarazioni di spesa;

Allegato 2 Check list - Verifica della correttezza e fondatezza della spesa dichiarata:

Allegato 3A – Verbale di verifica documentale e Check List di verifica – Opere pubbliche e acquisizione di beni e servizi;

Allegato 3A BIS – FSE Check list Verifica documentale UCS;

Allegato 3B – Verbale di verifica documentale e Check List di verifica – Aiuti;

Allegato 3C – Verbale di verifica documentale e Check List di verifica – SF;

Allegato 4A - Richiesta ritiro spese da DDP a causa di irregolarità;

Allegato 4B - Richiesta ritiro spese da DDP per motivi diversi da irregolarità;

Allegato 4C - Richiesta ritiro progetto da DDP a causa di irregolarità;

Allegato 4D - Richiesta ritiro progetto da DDP per motivi diversi da irregolarità;

Allegato 5A - Richiesta detrazione spese dai Conti a causa di irregolarità;

Allegato 5B - Richiesta detrazione spese dai Conti per motivi diversi da irregolarità;

Allegato 5C - Richiesta ritiro progetto dai Conti a causa di irregolarità;

Allegato 5D - Richiesta ritiro progetto per motivi diversi da irregolarità;

Allegato 6 – Richiesta rettifica spese da Appendice 2;

Allegato 7 – Check list di verifica dei Conti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

Disposizioni comunitarie generali		
Regolamento (UE) 2022/2039 FAST CARE	19-10-2022	Documentazione Comunitaria recante modifica dei regolamenti (UE) n. 1303/2013 e (UE) 2021/1060 per quanto concerne la flessibilità addizionale per affrontare le conseguenze dell'aggressione militare da parte della Federazione russa FAST (assistenza flessibile ai territori) — CARE. Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 ottobre 2022
RDC 2021-2027 REGOLAMENTO (UE) 2021/1060 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 giugno 2021	01-07-2021	Documentazione Comunitaria recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno

fonte: http://burc.regione.campania.it

		finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.
RFSE+2021-2027 REGOLAMENTO (UE) 2021/1057 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 giugno 2021	01-07-2021	Documentazione Comunitaria che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013
Proposta modificata di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio COM(2020) 23	14-01-2020	Documentazione Comunitaria recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo e migrazione, al Fondo per la Sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e i visti
Reg. (UE) n. 1974/2015 della Commissione, dell'8 luglio 2015, che stabilisce la frequenza e il formato della **segnalazione d'irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di** **coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.		
Nota EGESIF 14-0017 del 6 ottobre 2014 "Guida alle operazioni semplificate in materia di fondi strutturali e investimenti europei"		
Nota EGESIF 14-0021-00 del 16 giugno 2014 "Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate"		
18.3.2022 C(2022) 1545 final		Modifica della Carta degli Aiuti a finalità regionale Italia 2022-2027
Manuale OLAF, approvato in sede COCOLAF nella riunione del 7/12/2017		
Disposizioni nazionali generali		
Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 -	Pubblicato nella Gazz. Uff. 26 marzo 2018, n. 71	Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Legge n. 136 del 13 agosto 2010 **artt. 3 e 6**	13 agosto 2010	Prevede importanti misure di contrasto alla criminalità organizzata e nuovi strumenti per prevenire infiltrazioni criminali. La legge prevede che i flussi finanziari collegati ad un contratto di appalto di lavori, servizi o forniture, debbano essere tracciati, in modo tale che ogni incasso e pagamento possa essere controllato ex post
Decreto legislativo dlgs 36/2023	(Decreto legislativo pubblicato nel Supplemento ordinario n. 12/L alla Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 77 del 31 marzo 2023).	Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.
Delibera CIPESS n. 78 del 2021	22 Dicembre 2021	Programmazione della politica di coesione 2021-2027 approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027.
Legge n. 241 del 7 agosto 1990 - Nuove norme sul procedimento amministrativo e ss.mm.ii.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot. _____

Dichiarazione di spesa **OOPP/ABS**

PR FSE + Campania 2021/27
Obiettivo Specifico - azione _____

DICHIARAZIONE DI SPESA

Il sottoscritto_____, responsabile della S P L / S S L _____, nominato Responsabile dell'Obiettivo Specifico-azione____ del PR FSE + Campania 2021/27 con Atto n._____ del_____

ATTESTA

a. che i progetti inseriti nella presente dichiarazione di spesa soddisfano tutti i requisiti di legittimità, regolarità e conformità in quanto nell'esecuzione delle attività ad essi afferenti:

a.1. sono state adempiute tutte le prescrizioni di cui al Regolamento (UE) 2021/1060, e s.m.i. ed al Programma Regionale Campania FSE + 2021-2027;

a.2. sono stati rispettati regolamenti e norme comunitarie e nazionali vigenti in "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" ossia il D.Lgs 36/2023 s.m.i ;

a.3. sono state rispettate sia le norme sugli aiuti di stato, al fine di tutelare l'integrità del mercato interno, di cui all' articolo 107 del TFUE, che per lo sviluppo sostenibile in conformità dell'articolo 11 e dell'articolo 191, paragrafo 1, TFUE;

a.4. sono stati assicurati il rispetto degli obblighi in materia di visibilità, trasparenza e comunicazione previsti dal Titolo IV, Capo III – Sezione I del Reg. (UE) 2021/1060;

a.5. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare ed in materia di trasparenza;

a.6. sono stati rispettati i principi del regolamento finanziario, quali la sana gestione finanziaria e la trasparenza;

a.7. sono state sorvegliate regolarmente le condizioni abilitanti ed il loro soddisfacimento in modo continuativo, garantendo che le operazioni selezionate per ricevere sostegno vengano attuate in coerenza con le strategie e i documenti di programmazione esistenti necessari, che sono alla base delle condizioni abilitanti soddisfatte, in modo che le operazioni cofinanziate siano sempre allineate al quadro strategico dell'Unione;

a.8. sono stati applicati criteri e procedure non discriminatori e trasparenti, garantendo l'accessibilità per le persone con disabilità, la parità di genere e si è tenuto conto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE, del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale in conformità dell'art. 11 e dell'art. 191, comma 1, TFUE;

fonte: http://burc.regione.campania.it

a.9. sono state assicurate, lì dove ne sussistano i requisiti, il rispetto di quanto previsto dall'art. 73 parag. 2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;

a.10. è stato garantito il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9;

a.11. sono stati rispettati i principali riferimenti normativi alla base della selezione delle operazioni ed è stato verificato e garantito che le operazioni selezionate non fossero materialmente completate o pienamente attuate al momento della presentazione della domanda del beneficiario, ai sensi dell'art. 63, comma 6 del Reg. (UE) 2021/1060 (ed in linea con quanto prescritto dalle note interpretative dell'AdG).

b. che nella rendicontazione della spesa sia stata verificata:

b.1. l'effettiva realizzazione delle attività previste dall'operazione finanziata;

b.2. l'ammissibilità, la pertinenza e la congruità della spesa e la sua esecuzione entro i termini di eleggibilità, ovvero, la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa o di attività (che potrà comprendere fatture quietanzate /documentazione contabile equivalente oppure gli output di processo o di prodotto nel caso di ricorso ad OCS), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al PR FSE +, al Bando di selezione/Bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali modifiche e/o varianti e/o rinegoziazioni intervenute in corso di esecuzione del rapporto negoziale in conformità a quanto previsto dal Codice dei contratti pubblici;

b.3. la validità e la legittimità della documentazione relativa alla rendicontazione delle spese per il periodo dal____/al _____;

c. che non sono stati ottenuti, né richiesti per le stesse spese ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti comunitari, nazionali e regionali;

d. che sono stati acquisiti e validati sul sistema informativo gli esiti positivi dei controlli per i progetti campionati dall'Unita di Controllo di I livello ai fini delle verifiche desk;

e. che sono stati acquisiti e verificati gli esiti positivi delle check list istruttorie per i progetti non campionati dall'Unita di Controllo di I livello;

f. che è stata verificata la coerenza dei dati finanziari indicati nel report allegato;

g. che si è proceduto alla implementazione delle piste di controllo per ciascun intervento di cui si attesta la spesa, in conformità a quanto stabilito dall'art. 69 paragrafo 6 del Reg. (UE) 2021/1060 e con gli elementi di cui all'Allegato XIII del Reg. (UE) 2021/1060.

ATTESTA ALTRESÌ
(per le sole Operazioni a Regia)

a. di aver acquisito l'attestazione della spesa sottoscritta dal RUP in virtù dell'atto/ convenzione/protocollo di intesa, attraverso cui è stato possibile calcolare l'ammontare della spesa ammissibile così come specificato nell'allegato Report;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. che il controllo della spesa ha consentito di verificare l'attestazione da parte del Beneficiario della presenza degli originali dei documenti di spesa e di pagamento quietanzati a giustificazione delle attività ammesse a finanziamento presso livelli gestionali appropriati e conformi alla relativa pista di controllo.

DICHIARA

1. che la spesa oggetto della presente dichiarazione non è stata precedentemente rendicontata a valere sull'Obiettivo Specifico/ azione, né su altra fonte finanziaria;
2. che la spesa oggetto della presente dichiarazione ha superato con esito positivo i controlli di primo livello (laddove campionati ai fini delle verifiche desk) o ha superato con esito positivo l'attività istruttoria da parte del team di controllo del RUP come attestato dalle relative check list;
3. che le spese comprese nella presente dichiarazione riferita al PR FSE + Campania 2021-2027 rispettano i requisiti di ammissibilità/eleggibilità di cui alla normativa comunitaria, nazionale e regionale;
4. che le spese sono state sostenute per le operazioni selezionate nel quadro del Programma Operativo conformemente alle condizioni relative alla concessione di contributi pubblici a norma dell'Art. 91 Paragrafo 3 del Reg. (UE) 1060/21;
5. che l'importo relativo alle spese ammissibili sostenute dai beneficiari e pagate nell'attuazione delle operazioni collegate a **obiettivi per cui sono soddisfatte le condizioni abilitanti** o che non sono soddisfatte ma che contribuiscono al soddisfacimento delle condizioni abilitanti (art. 91 par.3 lett. a) Reg. (UE) 1060/2020) **per l'anno contabile** _____è pari a:

Importo INCREMENTALE **spese sostenute** dal ____ al _____	€ _____
Importo CUMULATO **(per anno contabile)**	€ _____
Deduzioni alla data della presente dichiarazione	€ _____

6. che l'importo delle spese ammissibili sostenute dai beneficiari e pagate nell'attuazione delle operazioni collegate a obiettivi per cui **NON sono soddisfatte le condizioni abilitanti** *(art. 91 par.3 lett. d, Reg. (UE) 1060/2020)* **dall'inizio della programmazione 2021/27 alla data della presente dichiarazione** (col. B e C), Appendice 2, Allegato XXIII, Reg. (UE) 1060/2020) è pari a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo INCREMENTALE **spese sostenute** dal ____ al _____	€ _____
Importo CUMULATO ***(Appendice 2, Allegato XXIII, Reg. (UE) 1060/2020)***	€ _____
Deduzioni alla data della presente dichiarazione	€ _____

Il Responsabile di Obiettivo Specifico - azione

_____

Prot. _____

Dichiarazione di spesa ROS - Regimi di Aiuto

PR FSE + Campania 2021/2027
Obiettivo Specifico - azione _____

DICHIARAZIONE DI SPESA

Il sottoscritto_____, responsabile della SPL/SSL_____, nominato Responsabile dell'Obiettivo Specifico-azione____ del PR FSE + Campania 2021/27 con Atto n._____ del_____

ATTESTA

che i progetti inseriti nella presente dichiarazione di spesa soddisfano tutti i requisiti di legittimità, regolarità e conformità, in quanto nell'esecuzione delle attività ad essi afferenti:

a. sono state adempiute tutte le prescrizioni di cui al Regolamento (UE) 2021/1060, e s.m.i. ed al Programma Regionale Campania FSE + 2021-2027;

a.1. sono stati rispettati regolamenti e norme comunitarie e nazionali vigenti in "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" ossia il D.Lgs 36/2023 s.m.i;

a.2. sono state rispettate sia le norme sugli aiuti di stato, al fine di tutelare l'integrità del mercato interno, di cui all' articolo 107 del TFUE, che per lo sviluppo sostenibile in conformità dell'articolo 11 e dell'articolo 191, paragrafo 1, TFUE;

a.3. sono stati assicurati il rispetto degli obblighi in materia di visibilità, trasparenza e comunicazione previsti dal Titolo IV, Capo III – Sezione I del Reg. (UE) 2021/1060;

a.4. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare ed in materia di trasparenza;

a.5. sono stati rispettati i principi del regolamento finanziario, quali la sana gestione finanziaria e la trasparenza;

a.6. sono state sorvegliate regolarmente le condizioni abilitanti ed il loro soddisfacimento in modo continuativo, garantendo che le operazioni selezionate per ricevere sostegno vengano attuate in coerenza con le strategie e i documenti di programmazione esistenti necessari, che sono alla base delle condizioni abilitanti soddisfatte, in modo che le operazioni cofinanziate siano sempre allineate al quadro strategico dell'Unione;

a.7. sono stati applicati criteri e procedure non discriminatori e trasparenti, garantendo l'accessibilità per le persone con disabilità, la parità di genere e si è tenuto conto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE, del principio dello sviluppo sostenibile e della politica

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'Unione in materia ambientale in conformità dell'art. 11 e dell'art. 191, comma 1, TFUE;

a.8. sono state assicurate, lì dove ne sussistano i requisiti, il rispetto di quanto previsto dall'art. 73 parag. 2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;

a.9. è stato garantito il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9;

a.10. sono stati rispettati i principali riferimenti normativi alla base della selezione delle operazioni ed è stato verificato e garantito che le operazioni selezionate non fossero materialmente completate o pienamente attuate al momento della presentazione della domanda del beneficiario, ai sensi dell'art. 63, comma 6 del Reg. (UE) 2021/1060 (ed in linea con quanto prescritto dalle note interpretative dell'AdG).

b. che nella rendicontazione della spesa sia stata verificata:

b.1. l'effettiva realizzazione delle attività previste dall'operazione finanziata;

b.2. l'ammissibilità, la pertinenza e la congruità della spesa e la sua effettuazione entro i termini di eleggibilità, ovvero, la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa o di attività (che potrà comprendere fatture quietanzate /documentazione contabile equivalente oppure gli output di processo o di prodotto nel caso di ricorso ad OCS), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al PR FSE +, al Bando di selezione/Bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali modifiche e/o varianti e/o rinegoziazioni intervenute in corso di esecuzione del rapporto negoziale in conformità a quanto previsto dal Codice dei contratti pubblici;

b.3. la validità e la legittimità della documentazione relativa alla rendicontazione della spesa per il periodo dal____/al _____;

c. che non sono stati ottenuti, né richiesti per le stesse spese ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti comunitari, nazionali e regionali;

d. che sono stati acquisiti e validati sul sistema informativo gli esiti positivi dei controlli per i progetti campionati dall'Unita di Controllo di I livello ai fini delle verifiche desk;

e. che sono stati acquisiti e verificati gli esiti positivi delle check list istruttoria per i progetti non campionati dall'Unita di Controllo di I livello;

f. che è stata verificata la coerenza dei dati finanziari indicati nel report allegato;

g. che si è proceduto alla implementazione delle piste di controllo per ciascun intervento di cui si attesta la spesa, in conformità a quanto stabilito dall'art. 69 paragrafo 6 del Reg. (UE) 2021/1060 e con gli elementi di cui all'Allegato XIII del Reg. (UE) 2021/1060.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTESTA ALTRESÌ
(per le sole Operazioni a Regia)

a. di aver acquisito l'attestazione della spesa sottoscritta dal RUP in virtù dell'atto/ convenzione/protocollo di intesa, attraverso cui è stato possibile calcolare l'ammontare della spesa ammissibile così come specificato nell'allegato Report;

b. che il controllo della spesa ha consentito di verificare l'attestazione da parte del Beneficiario della presenza degli originali dei documenti di spesa e di pagamento quietanzati a giustificazione delle attività ammesse a finanziamento presso livelli gestionali appropriati e conformi alla relativa pista di controllo.

DICHIARA

1. che la spesa oggetto della presente dichiarazione non è stata precedentemente rendicontata a valere sull'Obiettivo Specifico – azione _____né su altra fonte finanziaria;
2. che la spesa oggetto della presente dichiarazione ha superato con esito positivo i controlli di primo livello (laddove campionati ai fini delle verifiche desk) o ha superato con esito positivo l'attività istruttoria da parte del team di controllo del RUP come attestato dalle relative check list;
3. che le spese comprese nella presente dichiarazione riferita al PR FSE + Campania 2021-2027 rispettano i requisiti di ammissibilità/eleggibilità di cui alla normativa comunitaria, nazionale e regionale;
4. che le spese sono state sostenute per le operazioni selezionate nel quadro del Programma Operativo conformemente alle condizioni relative alla concessione di contributi pubblici a norma dell'art. 91 Paragrafo 3 del Reg. (UE) 1060/21;
5. che i report allegati costituiscono parte integrante del presente atto;
6. che l'importo relativo alle spese ammissibili sostenute dai beneficiari e pagate nell'attuazione delle operazioni, nonché da anticipi corrisposti ai Beneficiari a norma **dell'articolo 91, paragrafo 5,** collegate a **obiettivi per cui sono soddisfatte le condizioni abilitanti o che non sono soddisfatte ma che contribuiscono al soddisfacimento delle condizioni abilitanti** art. 91 par.3 lett. a) Reg. (UE) 1060/2020 **per l'anno contabile** _____è pari a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Importo dichiarato INCREMENTALE dal ____ al _____	**Importo dichiarato CUMULATO (per anno contabile)**
Spesa ammissibile (a)	€ _____	€ _____
Anticipi (b)	€_____	€ _____
Anticipi coperti da spese entro tre anni successivi all'anno del pagamento dell'anticipo (b.1)		€ _____
Anticipi non coperti da spese per il quale il periodo di tre anni non è ancora trascorso (b.2)	€ _____	€ _____
Importo dichiarato Totale (a + b)	€ _____	€ _____
DEDUZIONI ***alla data della presente dichiarazione***		€ _____

7. che l'importo relativo alle spese ammissibili sostenute dai beneficiari e pagate nell'attuazione delle operazioni, nonché da anticipi corrisposti ai Beneficiari a norma dell'articolo 91, paragrafo 5, collegate a obiettivi specifici per cui **NON sono soddisfatte le condizioni abilitanti** *(art. 91 par.3 lett. d, Reg (UE) 1060/2020)* **dall'inizio della programmazione 2021/27 alla data della presente dichiarazione** (col. B e C), Appendice 2, Allegato XXIII, Reg (UE) 1060/2020) è pari a:

	Importo dichiarato INCREMENTALE dal ____ al _____	**Importo dichiarato CUMULATO (dall'inizio della programmazione)**
Spesa ammissibile (a)	€_____	€_____
Anticipi (b)	€_____	€_____

Anticipi coperti da spese entro tre anni successivi all'anno del pagamento dell'anticipo (b.1)		€_____
Anticipi non coperti da spese per il quale il periodo di tre anni non è ancora trascorso (b.2)	€_____	€_____
Importo dichiarato Totale (a + b)		
DEDUZIONI ***alla data della presente dichiarazione***		€_____

Il Responsabile Obiettivo Specifico – azione

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot. _____

Dichiarazione di spesa –Strumenti Finanziari

PR FSE + Campania 2021/2027
Obiettivo Specifico – azione _____

DICHIARAZIONE DI SPESA

Il sottoscritto_____, responsabile della S P L / S S L _____, nominato Responsabile dell'Obiettivo Specifico-azione____ del PR FSE + Campania 2021/27 con Atto n._____ del_____

ATTESTA

che i progetti inseriti nella presente dichiarazione di spesa soddisfano tutti i requisiti di legittimità, regolarità e conformità, in quanto nell'esecuzione delle attività ad essi afferenti:

a. sono state adempiute tutte le prescrizioni di cui al Regolamento (UE) 2021/1060, e s.m.i. ed al Programma Regionale Campania FSE + 2021-2027;

a.1. sono stati rispettati regolamenti e norme comunitarie e nazionali vigenti in "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" ossia il D.Lgs 36/2023 s.m.i;

a.2. sono state rispettate sia le norme sugli aiuti di stato, al fine di tutelare l'integrità del mercato interno, di cui all' articolo 107 del TFUE, che per lo sviluppo sostenibile in conformità dell'articolo 11 e dell'articolo 191, paragrafo 1, TFUE;

a.3. sono stati assicurati il rispetto degli obblighi in materia di visibilità, trasparenza e comunicazione previsti dal Titolo IV, Capo III – Sezione I del Reg. (UE) 2021/1060;

a.4. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare ed in materia di trasparenza;

a.5. sono stati rispettati i principi del regolamento finanziario, quali la sana gestione finanziaria e la trasparenza;

a.6. sono state sorvegliate regolarmente le condizioni abilitanti ed il loro soddisfacimento in modo continuativo, garantendo che le operazioni selezionate per ricevere sostegno vengano attuate in coerenza con le strategie e i documenti di programmazione esistenti necessari, che sono alla base delle condizioni abilitanti soddisfatte, in modo che le operazioni cofinanziate siano sempre allineate al quadro strategico dell'Unione;

a.7. sono stati applicati criteri e procedure non discriminatori e trasparenti, garantendo l'accessibilità

fonte: http://burc.regione.campania.it

per le persone con disabilità, la parità di genere e si è tenuto conto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE, del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale in conformità dell'art. 11 e dell'art. 191, comma 1, TFUE;

a.8. sono state assicurate, lì dove ne sussistano i requisiti, il rispetto di quanto previsto dall'art. 73 parag. 2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;

a.9. è stato garantito il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9;

a.10. sono stati rispettati i principali riferimenti normativi alla base della selezione delle operazioni ed è stato verificato e garantito che le operazioni selezionate non fossero materialmente completate o pienamente attuate al momento della presentazione della domanda del beneficiario, ai sensi dell'art. 63, comma 6 del Reg. (UE) 2021/1060 (ed in linea con quanto prescritto dalle note interpretative dell'AdG).

b. che nella rendicontazione della spesa sia stata verificata:

b.1. l'effettiva realizzazione delle attività previste dall'operazione finanziata;

b.2. l'ammissibilità, la pertinenza e la congruità della spesa e la sua effettuazione entro i termini di eleggibilità, ovvero, la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa o di attività (che potrà comprendere fatture quietanzate /documentazione contabile equivalente oppure gli output di processo o di prodotto nel caso di ricorso ad OCS), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al PR FSE +, al Bando di selezione/Bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali modifiche e/o varianti e/o rinegoziazioni intervenute in corso di esecuzione del rapporto negoziale in conformità a quanto previsto dal Codice dei contratti pubblici;

b.3. la validità e la legittimità della documentazione relativa alla rendicontazione della spesa per il periodo dal____/al _____;

c. che non sono stati ottenuti, né richiesti per le stesse spese ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti comunitari, nazionali e regionali;

d. che sono stati acquisiti e validati sul sistema informativo gli esiti positivi dei controlli per i progetti campionati dall'Unita di Controllo di I livello ai fini delle verifiche desk;

e. che sono stati acquisiti e verificati gli esiti positivi delle check list istruttoria per i progetti non campionati dall'Unita di Controllo di I livello;

f. che è stata verificata la coerenza dei dati finanziari indicati nel report allegato;

g. che si è proceduto alla implementazione delle piste di controllo per ciascun intervento di cui si attesta la spesa, in conformità a quanto stabilito dall'art. 69 paragrafo 6 del Reg. (UE) 2021/1060 e con gli elementi di cui all'Allegato XIII del Reg. (UE) 2021/1060.

ATTESTA ALTRESÌ
(per le sole Operazioni a Regia)

a. di aver acquisito l'attestazione della spesa sottoscritta dal RUP in virtù dell'atto/ convenzione/protocollo di intesa, attraverso cui è stato possibile calcolare l'ammontare della spesa ammissibile così come specificato nell'allegato Report;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. che il controllo della spesa ha consentito di verificare l'attestazione da parte del Beneficiario della presenza degli originali dei documenti di spesa e di pagamento quietanzati a giustificazione delle attività ammesse a finanziamento presso livelli gestionali appropriati e conformi alla relativa pista di controllo.

DICHIARA

1. che la spesa oggetto della presente dichiarazione non è stata precedentemente rendicontata a valere sull'Obiettivo Specifico – azione _____né su altra fonte finanziaria;
2. che la spesa oggetto della presente dichiarazione ha superato con esito positivo i controlli di primo livello (laddove campionati ai fini delle verifiche desk) o ha superato con esito positivo l'attività istruttoria da parte del team di controllo del RUP come attestato dalle relative check list;
3. che le spese comprese nella presente dichiarazione riferita al PR FSE + Campania 2021-2027 rispettano i requisiti di ammissibilità/eleggibilità di cui alla normativa comunitaria, nazionale e regionale;
4. che le spese sono state sostenute per le operazioni selezionate nel quadro del Programma Operativo conformemente alle condizioni relative alla concessione di contributi pubblici a norma dell'Art 91 parag. 3 del Reg. (UE) 1060/2021;
5. che i report allegati costituiscono parte integrante del presente atto;
6. che l'importo relativo a contributi erogati agli strumenti finanziari ex. art. 92 parag. 2 del Reg. (UE) 1060/21 e pagati nell'attuazione delle operazioni collegate a **obiettivi per cui sono soddisfatte le condizioni abilitanti** o che non sono soddisfatte ma che contribuiscono al soddisfacimento delle condizioni abilitanti **per l'anno contabile** _____è pari a:

	Importo dichiarato INCREMENTALE dal ____ al _____	**Importo dichiarato CUMULATO (per anno contabile)**
Importo incluso nella prima domanda di pagamento (a)	€ _____	€ _____
Importo liquidato corrispondente (b)		€ _____
Spesa ammissibile (c)	€ _____	€ _____
Importo dichiarato Totale (a)+(c)	€ _____	€ _____
DEDUZIONI ***alla data della presente dichiarazione***		€ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Che l'importo relativo a contributi erogati agli strumenti finanziari ex. art. 92 parag. 2 del Reg. (UE) 1060/21 e pagate nell'attuazione delle operazioni collegate a obiettivi per cui **NON sono soddisfatte le condizioni abilitanti dall'inizio della programmazione 2021/27 alla data della presente dichiarazione** (col. B e C), Appendice 2, Allegato XXIII, Reg (UE) 1060/2020) è pari a:

	Importo dichiarato INCREMENTALE dal ____ al _____	**Importo dichiarato CUMULATO (dall'inizio della programmazione)**
Importo incluso nella prima domanda di pagamento (a)	€ _____	€ _____
Importo liquidato corrispondente (b)		€ _____
Spesa ammissibile (c)	€ _____	€ _____
Importo dichiarato Totale (a)+(c)	€ _____	€ _____
DEDUZIONI ***alla data della presente dichiarazione***		€ _____

Il Responsabile di Obiettivo Specifico – azione

_____

Allegato 2 - Check list
verifica formale e sostanziale della spesa dichiarata

Certificazione di spesa del		Obiettivo specifico - azione /Organismo Intermedio- Responsabie			
A. Verifica Formale	**Obiettivo: valutare la ricevibilità della documentazione pervenuta in termini di correttezza formale e di completezza delle informazioni.**	**SI**	**NO**	**N/A**	**NOTE**
A.1	E' stata verificata la coerenza della dichiarazione di spesa presente su SURF con i dati dei report da esso generato?				
B. Verifica Sostanziale	**Obiettivo: riscontro dei dati presenti in dichiarazione di spesa con quelli rilevabili dal Sistema Informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili relativi a ciascuna operazione di cui all'art. 69 paragrafo 8 del Reg. (UE) N. 1060/2021.**	**SI**	**NO**	**N/A**	**NOTE**
B.1	E' stato verificato l'esito positivo dei controlli di I livello per i progetti campionati ai fini delle verifiche desk?				
B.2	E' stata verificata la coerenza dell'importo dichiarato con l'importo validato dal controllo di I livello per i progetti campionati ai fini delle verifiche desk?				
B.3	E' stata verificata la presenza nell'apposito report delle check list istruttorie per i progetti non campionati dall'Unità dei controlli di I livello?				
B.4	E' stata verificata la coerenza delle rettifiche finanziarie effettuate a seguito dei controlli dell'AdA e/o di Altri organismi di verifica?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Pasquale DI PACE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
27	**21/05/2026**	**203**	**01**	**01**

Oggetto:

Presa d'atto della cessazione della destinazione di demanio stradale e passaggio alla categoria del patrimonio Regionale dell'immobile costituito da un reliquato stradale presente lungo la ex SS 265 attuale SP 335 direzione Benevento nel Comune di Valle di Maddaloni (CE) meglio identificato al foglio 2 p.lla 5510 (ID 7041)

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) il D.L.vo n. 112/98 ha trasferito alla Regione le funzioni amministrative di programmazione e coordinamento delle strade e delle autostrade non rientranti nella rete autostradale nazionale ed attribuito alle Province le funzioni di progettazione, costruzione e manutenzione della rete stessa;

b) il D.L.vo n.96/99 agli artt. 38 e 39 ha attribuito alla Regione le funzioni amministrative di programmazione e coordinamento della rete viaria sopra richiamata e di disciplina delle relative modalità e criteri di progettazione, costruzione, manutenzione e miglioramento, ed alle Province le funzioni amministrative di gestione delle strade Regionali e Provinciali, ivi compresi gli interventi di nuova costruzione e miglioramento, nonché i compiti di vigilanza;

c) il D.P.C.M. 21.2.2000 ha individuato e trasferito ai sensi dell'art. 101 comma 1 del D.L.vo n.112/98 le strade non comprese nella rete autostradale e stradale nazionale;

d) la rete stradale e i beni strumentali ex ANAS sono stati acquisiti al Demanio regionale giusta sottoscrizione dei verbali di acquisizione in data 17.10.2001 in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n.5248 del 16.10.2001;

e) con verbale sottoscritto in data 21.12.2001 sono state consegnate alla Provincia di Caserta le strade e i beni ricadenti nel territorio di competenza di detta Provincia per l'esercizio delle funzioni di gestione, di cui ai decreti legislativi 112/98 e 96/99, a decorrere dalla data di approvazione della richiamata delibera n.5634 del 27.10.2001;

f) tra i compiti del Demanio rientrano quelli della tutela giuridico-amministrativa dei beni ex ANAS, a suo tempo trasferiti "Ope Legis" Regione Campania;

g) tra i suddetti beni è compreso il reliquato stradale presente lungo la ex SS 265 attuale SP 335 direzione Benevento ubicato nel Comune di Valle di Maddaloni (CE), censito al N.C.T. foglio 2, p.lla 5510 corrispondente all' ID 7041;

RILEVATO

che la Legge regionale 3 novembre 1993, n. 38, all'art. 2, (modificata da L.R. n.23/2017 art. 10) prevede che *"L'assegnazione di beni ad una delle categorie di classificazione indicate nel precedente art. 1 è disposta in base alla natura, alla destinazione ed all'utilizzo del bene, con provvedimento adottato dalla struttura amministrativa regionale competente in materia di demanio e patrimonio. L'assegnazione ha luogo in sede di prima approvazione dell'inventario e per i beni successivamente acquisiti, all'atto della loro acquisizione. 2. Il passaggio dei beni dalla categoria demaniale a quella patrimoniale e dalla categoria patrimoniale indisponibile a quella disponibile è disposto con provvedimento adottato dalla struttura amministrativa regionale competente in materia di demanio e patrimonio quando i beni medesimi cessino dalla loro destinazione a finalità pubbliche. Dell'avvenuta adozione dell'atto è dato avviso sul sito internet della Regione nella sezione Amministrativa trasparente"*

CONSIDERATO CHE

a) con nota acquisita al prot. 0412158 del 22/08/2025, il Comune di Valle di Maddaloni inoltrava richiesta di cessione di un'area costituente un relitto stradale individuato lungo la SP 335 per pubblica utilità, al fine di installare una cabina elettrica necessaria a garantire il funzionamento della pompa di sollevamento della nuova fognatura;

b) con nota prot. 0421896 del 29/08/2025, la U.O.S. 203.01.01 Demanio Regionale nel riscontrare all'Ente Comunale chiedendo di inoltrare formale richiesta tramite apposito modulo, comunicava la necessità di provvedere agli adempimenti ipocatastali;

c) con nota acquisita al prot. 0034866 del 16/01/2026, il Comune di Valle di Maddaloni inoltrava formale richiesta di concessione area già con bozza di frazionamento del reliquato stradale;

d) con nota acquisita al prot. 0056381 del 23/01/2026, l'Amministrazione Provinciale di Caserta comunicava alla scrivente che il relitto stradale non è di pertinenza strumentale all'esercizio dell'opera e che un'eventuale sdemanializzazione avrebbe dovuto assicurare una fascia di rispetto di ml 3,00 dal fosso stradale;

e) con nota prot. 0280388 del 18/03/2026, la U.O.S. 203.01.01 Demanio Regionale inoltrava all'Amministrazione Provinciale di Caserta la proposta di frazionamento inviata dal Comune di Valle di Maddaloni al fine di verificarne la congruità ed il rispetto delle prescrizioni indicate;

f) con nota acquisita al prot. 0292386 del 20/03/2026, l'Amministrazione Provinciale di Caserta comunicava nulla osta ad autorizzare il frazionamento finalizzato alla sdemanializzazione del reliquato stradale;

g) con nota prot. 0356661 del 14/04/2026, la U.O.S. 203.01.01 Demanio Regionale comunicava l'autorizzazione al frazionamento con lettera d'incarico del Direttore Generale per le Risorse Strumentali;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

a) con nota prot. n. 0399103 del 28/04/2026, il Comune di Valle di Maddaloni comunicava l'avvenuto frazionamento del reliquato stradale con l'assegnazione della particella intestata in ditta Regione Campania.

PRESO ATTO CHE

per quanto sopra, l'unità immobiliare costituita da un reliquato stradale presente lungo la ex SS 265 attuale SP 335 direzione Benevento nel Comune di Valle di Maddaloni (CE) meglio identificato al foglio 2 p.lla 5510, non svolge più la specifica funzione pubblica che ne giustificò originariamente la relativa classificazione tra i beni demaniali;

RITENUTO

a) di dover prendere atto della cessazione della destinazione di demanio stradale dell'unità immobiliare indicata in oggetto;

b) di dover dichiarare, quindi, ai sensi dell'articolo 2, commi 2 e 3, della Legge regionale 8 novembre 1993, n. 38, come modificato dalla L.R. n.23/17 art. 10, la sdemanializzazione dell'unità

immobiliare costituita da un reliquato stradale presente lungo la ex SS 265 attuale SP 335 direzione Benevento nel Comune di Valle di Maddaloni (CE), meglio identificata al foglio 2 p.lla 5510;

VISTI

- la L. 38/93
- il D. Lgs. N. 422/97
- il D. L.vo n.112/98;
- il D. Lvo n. 96/99;
- il D.P.C.M. del 21.02.2000;
- la D.G.R.C. n. 5248/2001;
- l'art. 23 del D. L.vo 33/2013;
- La L.R. n.23 del 28.7.2017 art. 10;
- la D.G.R.C. n. 133/2018;
- la D.G.R.C. n. 301 del 25/05/2023;
- la D.G.R.C. n. 589 del 06/08/2025.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento della 203.01.01 Demanio Regionale, arch. Alessandro Massimino

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e nella narrativa del presente atto che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto della cessazione della destinazione di demanio stradale dell'unità immobiliare costituita dal reliquato stradale presente lungo la ex SS 265 attuale SP 335 direzione Benevento nel Comune di Valle di Maddaloni (CE), meglio identificata al foglio 2 p.lla 5510;
2. di dichiarare, ai sensi dell'articolo 2, commi 2 e 3, della Legge Regionale 8 novembre 1993, n. 38, così come modificato dalla L.R. n.23/17 art. 10, la sdemanializzazione della suddetta unità immobiliare;
3. di disporne, ai sensi dell'art. 2, commi 2 e 3, della 8 novembre 1993, n. 38, il relativo passaggio dalla categoria di beni demaniali alla categoria dei beni patrimoniali;
4. di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali, alla Direzione Generale per la Mobilità, all'Amministrazione Provinciale di Caserta, al Comune di Valle di Maddaloni (CE), ed al BURC per la pubblicazione.

Pasquale DI PACE
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Pasquale DI PACE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
28	**26/05/2026**	**203**	**01**	**01**

Oggetto:

concessione in uso di un tratto di suolo acquedottistico ricadente nel Comune di Marcianise (Ce), censito al N.C.T. al foglio 6 - p.lla 712, per 104,00 mq.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) ai sensi dell'art. 6 della legge 02/05/76 n. 183, tutte le opere realizzate e collaudate dall'ex Cassa per il Mezzogiorno, sono state trasferite alle Regioni competenti per territorio;
b) con decreto del Ministro per il Mezzogiorno n. 13293 del 04/08/1983, ai sensi degli artt. 139 - 147 e 148 del DPR n. 218 del 06/03/1978 ed in attuazione dei criteri indicati dal Comitato dei rappresentanti delle Regioni Meridionali, tra l'altro, le reti e gli impianti acquedottistici sono stati di fatto trasferiti alla Regione Campania;
c) dalla stessa data la Regione Campania ha assunto la gestione degli acquedotti che esercita sia direttamente che indirettamente;
d) tra i compiti della gestione rientrano quelli della tutela giuridico-amministrativa dei beni costituiti dagli acquedotti e dei cespiti annessi a suo tempo espropriati dalla ex CAS.MEZ, trasferiti "Ope Legis" alla Regione Campania;
e) tra i suddetti beni è compreso il suolo acquedottistico ricadente nel comune di Marcianise (Ce), censito al N.C.T. al foglio 6 - p.lla 712, corrispondente a numero ID 5219;

CONSIDERATO CHE

a) con nota acquisita al prot. n. 258745 del 23/05/2025, il *********OMISSIS********nato a****OMISSIS***il **OMISSIS**e residente in **********OMISSIS**********CF******OMISSIS******identificato tramite documento di riconoscimento carta d'identità ***OMISSIS**del **OMISSIS*, ha inviato una formale richiesta di concessione per la p.lla 712 del foglio 6 del N.C.T. del comune di Marcianise (Ce), per 104,00 mq, "per uso giardino"; come da rilievo planimetrico (in allegato al contratto), e trasmesso con nota acquisita al prot. n. 0081563/2026;
b) la particella summenzionata ricopre condotte acquedottistiche la cui destinazione d'uso non può essere modificata;
c) con nota prot. n. 0136170/2026 è stato chiesto parere tecnico alla Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque U.O.S. 215.00.00;
d) con nota prot. n.0418558/2026 la Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque U.O.S. 215.00.00, in qualità di gestore, ha espresso parere tecnico favorevole alla concessione in uso dell'area richiesta, per "*sistemazione a verde e pulizia*", alle seguenti condizioni:

1. Accessibilità: dovrà essere garantito, in ogni momento, il libero e agevole accesso al tratto di infrastruttura acquedottistica ricadente nell'area, al fine di consentire eventuali interventi di ispezione, manutenzione ordinaria e straordinaria.
2. Manleva: gli istanti non potranno avanzare pretese risarcitorie per danni eventualmente derivanti da interventi, operazioni o attività tecniche che la scrivente Società dovesse eseguire sulle infrastrutture idriche interessate.

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

a) il "Disciplinare per la gestione e l'alienazione dei beni immobili regionali" emanato nel 2018 e aggiornato con Delibera della Giunta Regionale n. 301 del 25/05/2023, ha stabilito che la durata della concessione non può essere inferiore ad un anno e superiore a 6 anni, e l'art. 36 ha stabilito che deve essere versata una "cauzione definitiva infruttifera" calcolata al 20% del canone annuo per tutti gli anni di durata della concessione. Ne consegue che

con nota prot. n. 0434375/2026 la Direzione Generale Risorse Strumentali – U.O.S. 203.01.01, ha comunicato il canone concessorio annuo sessennale fissato in €310,00 (trecentodieci/00), suscettibile degli aumenti ISTAT annuali, e la cauzione in €372,00 (trecentosettantadue/00);

b) con nota acquisita al prot. n. 435700/2026 sono stati formalmente accettati gli importi di canone e cauzione;
c) il pagamento del canone di concessione e della cauzione è preliminare alla sottoscrizione del contratto di concessione;
d) la Regione nel concedere la concessione, viene sollevata dal suo obbligo istituzionale per l'effettuazione della manutenzione ordinaria, evitando ulteriori spese.

RITENUTO

a) di poter accogliere la richiesta del *********OMISSIS********nato a****OMISSIS***il **OMISSIS**e residente in **OMISSIS* **********OMISSIS**********CF******OMISSIS******identificato tramite documento di riconoscimento carta d'identità ***OMISSIS***del **OMISSIS**
e) che, per poter procedere al rilascio della concessione del suolo demaniale ubicato nel comune di Marcianise (Ce), censito al N.C.T. al foglio 6 - p.lla 712, per 104,00 mq, per gli usi richiesti, sempre nel rispetto delle prescrizioni stabilite dalla Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque U.O.S. 215.00.00, è necessario stipulare un contratto di concessione d'uso a titolo oneroso della durata di anni 6 (sei).

VISTO

- la L. n.183/76, art. 6;
- il D.P.R. n. 218/78;
- L.R. n. 38/93 e s.m.i.;
- il D.lgs. 33/2013;
- l'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR);
- la D.G.R.C. n. 301 del 25/05/2023;
- la D.G.R.C. n. 589 del 06/08/2025;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento dott.ssa Flavia Ferraioli - Demanio Regionale U.O.S. 203.01.01,

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in premessa e nella narrativa del presente atto che qui si intende integralmente riportato:

a) di accogliere la richiesta del *********OMISSIS********nato a****OMISSIS***il **OMISSIS**e residente in **OMISSIS* **********OMISSIS**********CF******OMISSIS******identificato tramite documento di riconoscimento carta d'identità ***OMISSIS***del **OMISSIS*;
b) di concedere, per la durata di anni 6 (sei), l'uso a titolo oneroso, al *********OMISSIS********nato a**********OMISSIS**********e residente in Marcianise **********OMISSIS**********CF******OMISSIS******identificato tramite documento di riconoscimento carta d'identità ***OMISSIS***del **OMISSIS** il tratto di suolo acquedottistico ubicato nel comune di Marcianise (Ce), censito al N.C.T. al foglio 6 - p.lla 712, per 104,00 "per sistemazione a verde e pulizia";

c) di precisare che la concessione non è tacitamente rinnovabile;
d) di approvare l'allegato schema del contratto di concessione che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
e) di stabilire che le spese sostenute, per quanto autorizzato sul bene concesso, sono a carico del concessionario, che nulla potrà pretendere quale indennizzo o rimborso dalla amministrazione regionale concedente;
f) di stabilire che il *********OMISSIS********nato a****OMISSIS***il***OMISSIS**e residente in Marcianise **********OMISSIS**********CF******OMISSIS******identificato tramite documento di riconoscimento carta d'identità ***OMISSIS***del **OMISSIS*, nella qualità di concessionario, dovrà condurre diligentemente il bene affidatogli in concessione, con le modalità espresse nella narrativa del presente atto, che costituiscono patti e condizioni, e nel rispetto delle prescrizioni dei soggetti gestori, nonché di ogni norma in materia; inoltre lo stesso concessionario per qualsiasi diversa utilizzazione dell'area ad essa affidata, dovrà ottenere preventivamente l'autorizzazione dalla Regione Campania e pertanto, qualsiasi opera o intervento diverso da quella autorizzata, dovrà essere autorizzato dalla concedente e supportata da tutte le autorizzazioni degli Enti preposti;
g) di stabilire che il concessionario dovrà a propria cura e spese premunirsi di tutte le autorizzazioni, permessi e nulla osta degli Enti preposti, prima di iniziare eventuali interventi;
h) di stabilire che il canone annuo dovuto è pari ad € 310,00 (trecentodieci/00), e sarà aggiornato in misura pari alla variazione annuale dell'indice dei prezzi al consumo per famiglia di operai e impiegati accertata dall'ISTAT, e la cauzione pari ad € 372,00 (trecentosettantadue/00);
i) di stabilire che il canone annuo sarà corrisposto mediante pagamento effettuato in modalità PagoPa sul portale https://mypay.regione.campania.it/pa/home.htm, indicando nella causale: CONCESSIONE DEMANIO – codice tariffa 1001 (canone annuo) e trasmettendo all'U.O.S. 203.01.01 Demanio regionale, ricevuta che attesti l'avvenuto pagamento;
j) di stabilire che il concessionario dovrà provvedere alla registrazione del successivo contratto di concessione presso l'Agenzia delle Entrate competente;
k) di stabilire che il presente provvedimento avrà efficacia dalla formalizzazione della concessione con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto di concessione;
l) di trasmettere il presente decreto alla UOS Adempimenti amministrativi e contabili a supporto – 104.01.01- alla Direzione Generale Risorse Strumentali – 203.00.00 - all'Ufficio competente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione e alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque U.O.S. 215.00.00, per quanto di competenza;
m) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di cui all'art. n.23 del D.lgs. n. 33/2013.

Pasquale DI PACE
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

CONTRATTO Dl CONCESSIONE DI SUOLO DEMANIALE

Decreto Dirigenziale n. XXX del XXX

L'anno 2026 il giorno XXX del mese di XXX, con il presente atto valido a tutti gli effetti di legge

TRA

la GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA, C.F. 80011990639, con sede legale in Napoli alla Via S. Lucia n. 81, rappresentata dal Dirigente della U.O.S. 203.01.01 – Demanio Regionale della Direzione Generale per le Risorse Strumentali, Ing. Pasquale Di Pace, nato a Napoli il 26/08/1974., C.F. DPCPQL74M26F839H, domiciliato per la carica in Napoli alla Via Pietro Metastasio n. 25/29, abilitato a sottoscrivere il presente atto in virtù della D.G.R.C. n. 589 del 06/08/2025, d'ora innanzi "concedente",

E

il Sig. XXX nato a XXX il XXX e residente in XXX, CF XXX, identificato tramite documento di riconoscimento carta d'identità n. XXX del XXX, nella qualità, d'ora innanzi, di "concessionario"

PREMESSO

a) che il concedente è titolare tra l'altro di un'area acquedottistica ricadente nel comune di Marcianise (Ce), censita al N.C.T. al foglio 6 - p.lla 712, per 104,00 mq, ad essa pervenuta per gli effetti della Legge 02/05/76 n. 183 e del d.P.R. n. 218 del 06/03/1978;
b) che detto suolo fa parte del Demanio della Regione Campania;
c) che il Sig. XXX nato a XXX il XXX e residente in XXX, CF XXX, identificato tramite documento di riconoscimento carta d'identità n. XXX del XXX, ha manifestato la volontà di condurre in concessione il suolo demaniale ubicato nel Comune di Marcianise (Ce), censita al N.C.T. al foglio 6 - p.lla 712, per 104,00 mq;
d) che la concedente ai sensi del "Disciplinare per la gestione e l'alienazione dei beni immobili regionali ai sensi dell'art. 6-bis della legge regionale 3 novembre 1993, n.

fonte: http://burc.regione.campania.it

38" approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 133 del 13/03/2018 e aggiornato con Delibera di Giunta Regionale n. 301 del 25/05/2023, d'ora innanzi semplicemente "disciplinare" e in virtù del Decreto Dirigenziale della U.O.S. 203.01.01 n. XXX del XXX, ha stabilito di concedere in uso a titolo oneroso, per la durata di anni 6 (sei) non rinnovabile tacitamente, al Sig. XXX nato a XXX il XXX e residente in XXX, CF XXX, identificato tramite documento di riconoscimento carta d'identità n. XXX del XXX, il tratto di suolo acquedottistico ricadente nel Comune di Marcianise (Ce), censito al N.C.T. 6 - p.lla 712, *per "sistemazione a verde e pulizia"*, per 104,00 mq ,come da rilievo planimetrico allegato;

TANTO PREMESSO

Tra le costituite parti, con il presente atto valido a tutti gli effetti di legge, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 – La premessa è patto e costituisce parte integrante e sostanziale del contratto.

Art. 2 – La Regione Campania concede l'uso a titolo oneroso dell'area acquedottistica ricadente nel comune di Marcianise (Ce), censita al N.C.T. al foglio 6 - p.lla 712, per 104,00 mq, al Sig. XXX nato a XXX il XXX e residente in XXX, CF XXX, identificato tramite documento di riconoscimento carta d'identità n. XXX del XXX, *per "sistemazione a verde e pulizia"*, come da rilievo planimetrico allegato.

La concessione avrà la durata di anni 6 (sei), con decorrenza dalla firma del presente contratto e non si rinnoverà tacitamente alla scadenza.

L'immissione del concessionario nel possesso del bene risulterà da un apposito verbale di consegna da redigersi a cura di un funzionario della U.O.S. 203.01.01, contestualmente alla sottoscrizione del contratto di concessione. Analogo verbale di consegna dovrà essere sottoscritto all'atto della riconsegna del bene da parte del concessionario al momento della cessazione della concessione. Resta inteso che in caso di mancata restituzione del bene demaniale, il concessionario risulterà responsabile per eventuali danni o pregiudizi a terzi

fonte: http://burc.regione.campania.it

e sarà obbligato, in ogni caso, a corrispondere il canone a titolo di indennità di occupazione sine titulo.

Art. 3 – Al concessionario è fatto divieto assoluto di mutare la destinazione del suolo, nonché di locarlo o di concederlo in tutto o in parte a terzi.

Art. 4 –Sull'area il concessionario non potrà eseguire scavi e/o realizzare manufatti edilizi di alcun genere, non potrà effettuare la piantumazione di alberi/arbusti dalle radici profonde né tantomeno utilizzare fertilizzanti di alcun tipo; dovrà essere consentito (h24) l'immediato e libero accesso all'area ai tecnici ed agli eventuali mezzi d'opera/attrezzature per l'espletamento di attività di conduzione periodica e manutenzione del tratto di condotta idrica; pertanto, il concessionario si impegna a fornire un contatto reperibile h.24, al quale richiedere l'ingresso.

Art. 5 – Il canone annuo di concessione è fissato in € 310,00 (trecentodieci/00) suscettibile degli aumenti ISTAT annuali, e la cauzione in € 372,00 (trecentosettantadue/00).

Art. 6 - Il concessionario dichiara che il suolo è adatto all'uso convenuto e si obbliga a riconsegnarlo, alla scadenza del contratto, nel medesimo stato. Il concessionario si obbliga altresì, a non apportare alcuna stabile innovazione o modifica al bene dato in concessione senza il preventivo consenso scritto del concedente. In ogni caso, alla scadenza del contratto, nulla potrà essere preteso dal concessionario per eventuali addizioni o migliorie, che resteranno gratuitamente acquisite al concedente. Resta, tuttavia, salvo il diritto del concedente di ordinare la rimessione in pristino a cura e spese del concessionario. Il concessionario dovrà a sua cura e spese premunirsi di tutte le autorizzazioni, permessi e nulla-osta da parte degli Enti preposti, per l'utilizzo dell'area di cui al successivo art. 7.

Art. 7 – Il concessionario si impegna ad utilizzare il tratto di suolo acquedottistico "per *sistemazione a verde e pulizia"*, per un'area di mq 104,00, come da rilievo planimetrico allegato.

L'area dovrà essere conservata nelle migliori condizioni di uso e con la massima diligenza. La manutenzione e la pulizia saranno demandate al soggetto affidatario. Il concessionario

fonte: http://burc.regione.campania.it

gestirà la manutenzione con proprio personale o affidandosi a imprese qualificate del settore, rimanendo comunque responsabile nei confronti dell'ente gestore della corretta e puntuale esecuzione della manutenzione dell'area in questione e facendosi carico di ogni aspetto relativo alla sicurezza del lavoro.

Art. 8 - Le parti stabiliscono che il canone di concessione sarà annualmente aggiornato, in misura pari alla variazione annuale dell'indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati accertata dall'ISTAT e dovrà essere corrisposto dal concessionario in via automatica, senza necessità di richiesta da parte della concedente.

Art. 9 – Il personale dell'Ente concedente preposto alla gestione potrà accedere all'area in concessione per lo svolgimento delle ordinarie attività d'istituto o per eventuali visite di sopralluogo finalizzate alla verifica del rispetto delle disposizioni contenute nell'atto di concessione e nel presente contratto.

Art. 10 – Il concessionario incorrerà nella decadenza e revoca dalla concessione, con obbligo di immediata restituzione del bene libero da cose e persone, nei casi previsti dalla legge, in quelli previsti dall'art.10 del disciplinare e dall'art. 6 commi 5 e 6 della L.R. n.38/1993 e, in ogni caso, nelle ipotesi di:

a) mancato rispetto del divieto di subconcessione;

b) mutamento non autorizzato del tipo di utilizzo del bene.

Art. 11 – La concedente è esonerata da ogni responsabilità, di qualunque genere e tipo e da qualsiasi causa originata, nel caso in cui dovessero restare impediti, in tutto o in parte, il godimento e l'utilizzo del suolo, ovvero dovessero derivare danni o pregiudizi al concessionario medesimo o a terzi, ivi compresi, a titolo indicativo e non esaustivo, incendi, allagamenti, umidità, rottura di tubazioni e simili.

Art. 12 – Il concessionario è tenuto a manlevare e a tenere indenne il concedente da ogni responsabilità, diretta o indiretta, in qualunque modo connessa o dipendente per l'utilizzo e godimento dell'area concessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 13 – In caso di ritardo nella riconsegna del bene alla scadenza della concessione ovvero in caso di revoca o risoluzione anticipata del rapporto, potrà essere applicato, al concessionario, a titolo di penale, in aggiunta al canone di concessione, un importo da un minimo di euro 10,00 a un massimo di euro 100,00 per ciascun giorno di ritardo fino all'effettivo rilascio, salvo risarcimento del danno ulteriore.

Art. 14 – La concessione potrà essere revocata, in qualsiasi momento, ovvero ne potrà essere sospesa temporaneamente l'efficacia, per esigenze di pubblico interesse, senza che il concessionario possa sollevare alcuna pretesa o eccezione al fine di ritardare la riconsegna del bene. Nessun rimborso o indennizzo potrà, in tali casi, essere richiesto dal concessionario, neanche per lavori, opere o interventi a qualunque titolo eseguiti sul bene dato in concessione.

Art. 15 – Per tutti gli effetti, anche esecutivi, del presente contratto, il concessionario elegge domicilio presso la residenza innanzi dichiarata e si impegna a comunicare eventuali variazioni della medesima, sollevando espressamente la concedente dall'onere di effettuare indagini e ricerche in relazione alla eventuale nuova residenza e restando, pertanto, a tutti gli effetti validi e opponibili al concessionario, in deroga alle disposizioni vigenti, tutti gli atti, anche giudiziari, comunicati o notificati all'indirizzo sopra indicato.

Art. 16 - Per le condizioni non previste nel presente contratto si fa rinvio, per quanto applicabili, alle disposizioni contenute nel disciplinare e, in via ulteriore, per quanto ivi non previsto, alle disposizioni del codice civile e alla normativa vigente in materia di concessioni di beni di proprietà degli enti pubblici.

Art. 17 - Il concessionario ha l'onere di provvedere alla formalità di registrazione del contratto e di comunicarne gli estremi al concedente.

Art. 18 - Per tutte le controversie sarà competente, in via esclusiva il Foro di Napoli.

IL CONCESSIONARIO LA CONCEDENTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi degli artt. 1341 e 1342 del c.c., le parti approvano specificamente i patti e le condizioni di cui agli articoli da 1 a 18 del presente contratto.

IL CONCESSIONARIO LA CONCEDENTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Pasquale DI PACE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
29	**26/05/2026**	**203**	**01**	**01**

Oggetto:

Concessione in uso di un tratto di suolo acquedottistico ricadente nel comune di Casavatore (Na), censito al N.C.T. al foglio 1 - p.lla 30 per 2350,00 mq.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) ai sensi dell'art. 6 della legge 02/05/76 n. 183, tutte le opere realizzate e collaudate dall'ex Cassa per il Mezzogiorno, sono state trasferite alle Regioni competenti per territorio;
b) con decreto del Ministro per il Mezzogiorno n. 13293 del 04/08/1983, ai sensi degli artt. 139 - 147 e 148 del DPR n. 218 del 06/03/1978 ed in attuazione dei criteri indicati dal Comitato dei rappresentanti delle Regioni Meridionali, tra l'altro, le reti e gli impianti acquedottistici sono stati di fatto trasferiti alla Regione Campania;
c) dalla stessa data la Regione Campania ha assunto la gestione degli acquedotti che esercita sia direttamente che indirettamente;
d) tra i compiti della gestione rientrano quelli della tutela giuridico-amministrativa dei beni costituiti dagli acquedotti e dei cespiti annessi a suo tempo espropriati dalla ex CAS.MEZ, trasferiti "Ope Legis" alla Regione Campania;
e) tra i suddetti beni è compreso il suolo acquedottistico ricadente nel comune di Casavatore (Na), individuato al catasto Terreni al foglio 1 – 30, corrispondente al numero ID 6895;
f) con nota acquisita al prot. n. 45228/2024, il Sig. **OMISSIS**, nato a **OMISSIS**, il **OMISSIS* e residente a **********OMISSIS**********, CF *****OMISSIS***** identificato tramite documento di riconoscimento Carta d'Identità ***OMISSIS**, in qualità di Amministratore della società **********OMISSIS********* con sede in **********OMISSIS**********, CF **OMISSIS** ha inviato una formale richiesta di concessione per la p.lla 30 del foglio 1 del N.C.T. del comune di Casavatore (Na), per circa 2350,00 mq, "per transito tra i corpi di fabbrica di proprietà";
g) la particella summenzionata ricopre condotte acquedottistiche la cui destinazione d'uso non può essere modificata;
h) l'area oggetto della richiesta risulta interessata dalla presenza di infrastruttura idrica ed è ubicata altresì al di sotto del viadotto della ex SS 87NC "Sannitica", di competenza della Citta Metropolitana di Napoli;
i) ai fini dell'istruttoria sono stati richiesti contestualmente il parere del Gestore del Servizio Idrico Integrato e quello della Città Metropolitana di Napoli, con nota acquisita al prot. n. 78943/2024;
j) il Gestore del Servizio Idrico Integrato, con nota acquisita al prot. n. 81612/2024, ha richiesto il coinvolgimento della Società Napoli Nord S.c.a.r.l.., in qualità di conduttore, nell'ambito del "Grande Progetto – Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni", del collettore comprensoriale di Secondigliano;
k) la Società Napoli Nord S.c.a.r.l., con nota acquisita al prot. n. 89072/2024, ha evidenziato la necessità di acquisire apposita relazione tecnica finalizzata alla verifica della tenuta statica del collettore a seguito del nuovo e diverso transito dei mezzi previsti dalla Società richiedente sull'infrastruttura esistente, precisando di non essere competente alla redazione della medesima relazione, bensì esclusivamente alla sua valutazione tecnica;
l) conseguentemente, il Gestore del Servizio Idrico Integrato, con nota acquisita al prot. n. 400134/2024, ha richiesto alla Società istante di effettuare una verifica statica del collettore attestante la compatibilità dei carichi gravanti sulla conduttura idrica in relazione all'utilizzo richiesto;

m) nelle more dell'istruttoria relativa alla componente idrica, la Città Metropolitana di Napoli ha richiesto integrazioni documentali con nota acquisita al prot. n. 317826/2024;
n) la Società ha trasmesso documentazione integrativa richiesta con nota acquisita al prot. n. 320203/2024;
o) all'esito dell'istruttoria svolta sulla documentazione prodotta, la Città Metropolitana di Napoli ha espresso parere favorevole per quanto di propria competenza alle seguenti condizioni:
   - dovrà essere garantito l'accesso all'area, in qualsiasi momento, al personale incaricato dalla Città Metropolitana di Napoli, al fine di assicurare il regolare svolgimento delle attività di ispezione e manutenzione della sovrastante struttura; all'uopo, si richiede all'istante di fornire un contatto, reperibile H24, al quale richiedere l'ingresso;
   - l'area dovrà essere conservata nelle migliori condizioni di uso e con la massima diligenza; in ogni caso, la manutenzione ordinaria e la sua pulizia saranno demandate al soggetto affidatario. Il concessionario gestirà la manutenzione con proprio personale o affidandosi a imprese qualificate del settore, rimanendo comunque responsabile nei confronti della Città Metropolitana della corretta e puntuale esecuzione della manutenzione dell'area in questione e facendosi carico di ogni aspetto relativo alla sicurezza del lavoro ed alle norme di cui al D. Lgs. N. 285/92 (Codice della Strada);
   - potranno essere successivamente imposte ulteriori condizioni per sopravvenuti motivi di pubblico interesse o per la tutela della sicurezza stradale senza che spetti al concessionario alcun indennizzo da parte di questo Ente;
   - il concessionario assuma in proprio ogni responsabilità, e pertanto sollevi integralmente la Città Metropolitana di Napoli, per danni a cose e persone verificatisi in conseguenza dell'occupazione dell'area;
p) successivamente, la Società *********OMISSIS********* ha trasmesso la relazione tecnica richiesta in merito alla compatibilità dei carichi sulla conduttura idrica con nota acquisita al prot. n. 328135/2025 e con integrazione acquisita con prot. n. 370498/2025;
q) all'esito della valutazione della documentazione tecnica prodotta, la Società Napoli Nord S.c.a.r.l. ha espresso parere tecnico favorevole, significando che allo stato non sussistono interferenze tra l'eventuale concessione e le attività contrattuali di loro competenza e, a tutela della funzionalità del collettore e nei limiti delle attività della Società Napoli Nord S.c.a.r.l., raccomandando alla Società *********OMISSIS********. tutti gli accorgimenti atti a preservare l'integrità strutturale del manufatto e ad assicurare l'accesso in ogni momento alle opere del Collettore per le attività di ispezione e manutenzione;
r) nel corso dell'istruttoria è emerso che la Società richiedente risultava già utilizzare l'area in assenza di regolare titolo concessorio;
s) con nota acquisita al prot. n. 288146/2026 si è pertanto diffidato la Società *********OMISSIS********* alla regolarizzazione dell'occupazione abusiva e al pagamento dei canoni arretrati dovuti, con contestuale messa in mora;
t) la Società **********OMISSIS********* con nota acquisita al prot. n. 361620/2026, ha successivamente manifestato la volontà di regolarizzare la propria posizione amministrativa, accettando la quantificazione delle somme dovute a titolo di canoni arretrati;
u) la medesima Società ha provveduto al pagamento della prima rata del debito concordato, come da documentazione acquisita agli atti;

v) il "Disciplinare per la gestione e l'alienazione dei beni immobili regionali" emanato nel 2018 e aggiornato con Delibera della Giunta Regionale n. 301 del 25/05/2023, ha stabilito che la durata della concessione non può essere inferiore ad un anno e superiore a 6 anni, e l'art. 36 ha stabilito che deve essere versata una "cauzione definitiva infruttifera" calcolata al 20% del canone annuo per tutti gli anni di durata della concessione. Ne consegue che con nota prot. n. 411824/2026 la Direzione Generale Risorse Strumentali – U.O.S. 203.01.01, ha comunicato il canone concessorio annuo sessennale fissato in €5945,50 (cinquemilanovecentoquarantacinque/50), suscettibile degli aumenti ISTAT annuali, e la cauzione in €7134,60 (settemilacentotrentaquattro/60);
w) con nota acquisita al prot. n. 424127/2026, sono stati formalmente accettati gli importi di canone e cauzione;
x) il pagamento del canone di concessione e della cauzione è preliminare alla sottoscrizione del contratto di concessione;
y) resta fermo l'obbligo della Società di provvedere all'integrale pagamento delle somme dovute a titolo di occupazione pregressa secondo le modalità già concordate con l'Amministrazione;
z) la Regione nel concedere la concessione, viene sollevata dal suo obbligo istituzionale per l'effettuazione della manutenzione ordinaria, evitando ulteriori spese.

RITENUTO

a) di poter accogliere la richiesta del Sig. **OMISSIS**, nato a **OMISSIS**, il **OMISSIS* e residente a **********OMISSIS**********, CF *****OMISSIS***** identificato tramite documento di riconoscimento Carta d'Identità ***OMISSIS**, in qualità di Amministratore della società **********OMISSIS********* con sede in **********OMISSIS**********, CF **OMISSIS**;
b) che, per poter procedere al rilascio della concessione del suolo demaniale ubicato nel Comune di Casavatore (Na), censito al N.C.T. al foglio 1 - p.lla 30 per 2350,00mq, per gli usi richiesti, sempre nel rispetto delle prescrizioni stabilite dalla Città Metropolitana di Napoli e dall'Ente Gestore, è necessario stipulare un contratto di concessione d'uso a titolo oneroso della durata di anni 6 (sei).

VISTO:

- la L. n.183/76, art. 6;
- il D.P.R. n. 218/78;
- L.R. n. 38/93 e s.m.i.;
- il D.lgs. 33/2013;
- l'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR);
- la D.G.R.C. n. 301 del 25/05/2023;
- la D.G.R.C. n. 589 del 06/08/2025;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento della UOS 203.01.01 Demanio Regionale, dott. Dario Mautone

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in premessa e nella narrativa del presente atto che qui si intende integralmente riportato:

a) di accogliere la richiesta del Sig. ***OMISSIS***nato a ***OMISSIS***il***OMISSIS**e residente a ***OMISSIS***in*********OMISSIS*********CF******OMISSIS******identificato tramite documento di riconoscimento Carta d'Identità ***OMISSIS*** in qualità di Amministratore della società **********OMISSIS**********con sede in ***OMISSIS***in ********OMISSIS*******, CF **OMISSIS**;
b) di concedere, per la durata di anni 6 (sei), l'uso a titolo oneroso, alla Società **********OMISSIS**********con sede in ***OMISSIS***in*********OMISSIS*********CF***OMISSIS**, legalmente rappresentata dal Sig. ***OMISSIS***nato a****OMISSIS***il **OMISSIS**e residente a ***OMISSIS***in *********OMISSIS********CF******OMISSIS******identificato tramite documento di riconoscimento Carta d'Identità ***OMISSIS**, in qualità di Amministratore, il tratto di suolo acquedottistico ubicato nel Comune di Casavatore (Na), censito al N.C.T. al foglio 1 - p.lla 30 per 2350,00 mq, "per transito tra i corpi di fabbrica di proprietà";
c) di precisare che la concessione non è tacitamente rinnovabile;
d) di approvare l'allegato schema del contratto di concessione che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
e) di stabilire che le spese sostenute, per quanto autorizzato sul bene concesso, sono a carico del concessionario, che nulla potrà pretendere quale indennizzo o rimborso dalla amministrazione regionale concedente;
f) di stabilire che la Società *********OMISSIS********., con sede ****OMISSIS**** in *OMISSIS* *****OMISSIS****, CF **OMISSIS**, legalmente rappresentata dal Sig. **OMISSIS**, nato a *OMISSIS* (*OMISSIS*), il **OMISSIS* e residente a ***OMISSIS** in ********OMISSIS*******, CF *****OMISSIS****, identificato tramite documento di riconoscimento Carta d'Identità ***OMISSIS** nella qualità di concessionario, dovrà condurre diligentemente il bene affidatogli in concessione, con le modalità espresse nella narrativa del presente atto, che costituiscono patti e condizioni, e nel rispetto delle prescrizioni dei soggetti gestori, nonché di ogni norma in materia; inoltre lo stesso concessionario per qualsiasi diversa utilizzazione dell'area ad essa affidata, dovrà ottenere preventivamente l'autorizzazione dalla Regione Campania e pertanto, qualsiasi opera o intervento diverso da quella autorizzata, dovrà essere autorizzato dalla concedente e supportata da tutte le autorizzazioni degli Enti preposti;
g) di stabilire che il concessionario dovrà a propria cura e spese premunirsi di tutte le autorizzazioni, permessi e nulla osta degli Enti preposti, prima di iniziare eventuali interventi;
h) di stabilire che il canone annuo dovuto è pari a €5945,50 (cinquemilanovecentoquarantacinque/50), e sarà aggiornato in misura pari alla variazione annuale dell'indice dei prezzi al consumo per famiglia di operai e impiegati accertata dall'ISTAT, e la cauzione pari a €7134,60 (settemilacentotrentaquattro/60);

i) di stabilire che il canone annuo sarà corrisposto mediante pagamento effettuato in modalità PagoPa sul portale https://mypay.regione.campania.it/pa/home.htm, indicando nella causale: CONCESSIONE DEMANIO – codice tariffa 1001 (canone annuo) e trasmettendo all'U.O.S. 203.01.01 Demanio regionale, ricevuta che attesti l'avvenuto pagamento;
j) di stabilire che il concessionario dovrà provvedere alla registrazione del successivo contratto di concessione presso l'Agenzia delle Entrate competente;
k) di stabilire che il presente provvedimento avrà efficacia dalla formalizzazione della concessione con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto di concessione;
l) di trasmettere il presente decreto alla UOS Adempimenti amministrativi e contabili a supporto – 104.01.01- alla Direzione Generale Risorse Strumentali – 203.00.00 - all'Ufficio competente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione e alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque U.O.S. 215.00.00, per quanto di competenza;
m) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di cui all'art. n.23 del D.lgs. n. 33/2013.

Pasquale DI PACE
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

CONTRATTO DI CONCESSIONE DI SUOLO DEMANIALE

Decreto Dirigenziale n. XXX del XXX

L'anno XXX il giorno XXX del mese di XXX, con il presente atto valido a tutti gli effetti di legge

TRA

la GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA, C.F. 80011990639, con sede legale in Napoli alla Via S. Lucia n. 81, rappresentata dal Dirigente della U.O.S. 203.01.01 – Demanio Regionale della Direzione Generale per le Risorse Strumentali, Ing. Pasquale Di Pace, nato a Napoli il 20/08/1974., C.F. DPCPQL74M26F839H, domiciliato per la carica in Napoli alla Via Pietro Metastasio n. 25/29, abilitato a sottoscrivere il presente atto in virtù della D.G.R.C. n. 776 del 30/12/2024, d'ora innanzi "concedente",

E

XXX, con sede legale XXX, P. IVA XXX, nella persona del legale rapp.te p.t. XXX nato a XXX il XXX e residente in XXX, CF XXX, identificato tramite documento di riconoscimento XXX del XXX, nella qualità, d'ora innanzi, di "concessionario"

PREMESSO

a) che il concedente è titolare tra l'altro di un'area acquedottistica ricadente nel comune di Casavatore (NA), censita al N.C.T. al foglio 1 - p.lla 30, ad essa pervenuta per gli effetti della Legge 02/05/76 n. 183 e del d.P.R. n. 218 del 06/03/1978;
b) che detto suolo fa parte del Demanio della Regione Campania;
c) che la Società XXX, con sede legale a XXX, P. IVA XXX, nella persona del legale rapp.te p.t. Sig. XXX nato a XXX il XXX e residente in XXX, CF XXXX, identificato tramite documento di riconoscimento XXX del XXX, ha manifestato la volontà di condurre in concessione il suolo demaniale ubicato nel Comune di Casavatore (NA) censita al N.C.T. al foglio 1 - p.lla 30 per 2350,00 mq;
d) che la concedente ai sensi del "Disciplinare per la gestione e l'alienazione dei beni immobili regionali ai sensi dell'art. 6-bis della legge regionale 3 novembre 1993, n. 38" approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 133 del 13/03/2018 e aggiornato con Delibera di Giunta Regionale n. 301 del 25/05/2023, d'ora innanzi semplicemente "disciplinare" e in virtù del Decreto Dirigenziale della U.O.S. 203.01.01 n. XXX del XXX, ha stabilito di concedere in uso a titolo oneroso, per la durata di anni 6 (sei) non rinnovabile tacitamente, alla Società XXX, con sede legale

fonte: http://burc.regione.campania.it

a XXX, P. IVA XXX, nella persona del legale rapp.te p.t. Sig. XXX nato a XXX, il XXX e residente a XXX, CF XXX, identificato tramite documento di riconoscimento XXX del XXX, il tratto di suolo acquedottistico ricadente nel Comune di Casavatore (NA), censito al N.C.T. al foglio 1 - p.lla 30 per 2350,00 mq, *"*per transito tra i corpi di fabbrica di proprietà*".*

TANTO PREMESSO

Tra le costituite parti, con il presente atto valido a tutti gli effetti di legge, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 – La premessa è patto e costituisce parte integrante e sostanziale del contratto.

Art. 2 – La Regione Campania concede l'uso a titolo oneroso dell'area acquedottistica ricadente nel Comune di Casavatore (NA), censita al N.C.T. al foglio 1 - p.lla 30 alla Società XXX, con sede legale a XXX, P. IVA XXX, nella persona del legale rapp.te p.t. Sig. XXX, nato a XXX il XXX e residente a XXX, CF XXX, identificato tramite documento di riconoscimento XXX del XXX, "per transito tra i corpi di fabbrica di proprietà".

La concessione avrà la durata di anni 6 (sei), con decorrenza dalla firma del presente contratto e non si rinnoverà tacitamente alla scadenza.

L'immissione del concessionario nel possesso del bene risulterà da un apposito verbale di consegna da redigersi a cura di un funzionario della U.O.S. 203.01.01, contestualmente alla sottoscrizione del contratto di concessione. Analogo verbale di consegna dovrà essere sottoscritto all'atto della riconsegna del bene da parte del concessionario al momento della cessazione della concessione. Resta inteso che in caso di mancata restituzione del bene demaniale, il concessionario risulterà responsabile per eventuali danni o pregiudizi a terzi e sarà obbligato, in ogni caso, a corrispondere il canone a titolo di indennità di occupazione *sine titulo*.

Art. 3 – Al concessionario è fatto divieto assoluto di mutare la destinazione del suolo, nonché di locarlo o di concederlo in tutto o in parte a terzi.

Art. 4 – Sull'area il concessionario non potrà eseguire scavi e/o realizzare manufatti edilizi di alcun genere, effettuare la piantumazione di alberi/arbusti dalle radici profonde né tantomeno utilizzare fertilizzanti di alcun tipo; dovrà essere consentito (h24) l'immediato e libero accesso all'area ai tecnici ed agli eventuali mezzi d'opera/attrezzature per l'espletamento di attività di conduzione periodica e manutenzione del tratto di condotta

idrica; pertanto, il concessionario si impegna a fornire un contatto reperibile h 24 al quale richiedere l'ingresso.

Art. 5 – Il canone annuo di concessione è fissato in € 5945,50 (cinquemilanovecentoquarantacinque/50), suscettibile degli aumenti ISTAT annuali e la cauzione in € 7134,60 (settemilacentotrentaquattro/60).

Art. 6 - Il concessionario dichiara che il suolo è adatto all'uso convenuto e si obbliga a riconsegnarlo, alla scadenza del contratto, nel medesimo stato. Il concessionario si obbliga altresì, a non apportare alcuna stabile innovazione o modifica al bene dato in concessione senza il preventivo consenso scritto del concedente. In ogni caso, alla scadenza del contratto, nulla potrà essere preteso dal concessionario per eventuali addizioni o migliorie, che resteranno gratuitamente acquisite al concedente. Resta, tuttavia, salvo il diritto del concedente di ordinare la rimessione in pristino a cura e spese del concessionario.

Art. 7 – Il concessionario si impegna ad utilizzare il tratto di suolo acquedottistico "per transito tra i corpi di fabbrica di proprietà". L'area dovrà essere conservata nelle migliori condizioni di uso e con la massima diligenza. La manutenzione e la sua pulizia saranno demandate al soggetto affidatario. Il concessionario gestirà la manutenzione con proprio personale o affidandosi a imprese qualificate del settore, rimanendo comunque responsabile nei confronti dell'ente gestore della condotta e puntuale esecuzione della manutenzione dell'area in questione e facendosi carico di ogni aspetto relativo alla sicurezza del lavoro.

Art. 8 - Le parti stabiliscono che il canone di concessione sarà annualmente aggiornato, in misura pari alla variazione annuale dell'indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati accertata dall'ISTAT e dovrà essere corrisposto dal concessionario in via automatica, senza necessità di richiesta da parte della concedente.

Art. 9 – Il personale dell'Ente concedente preposto alla gestione potrà accedere all'area in concessione per lo svolgimento delle ordinarie attività d'istituto o per eventuali visite di sopralluogo finalizzate alla verifica del rispetto delle disposizioni contenute nell'atto di concessione e nel presente contratto.

Art. 10 – Il concessionario incorrerà nella decadenza e revoca dalla concessione, con obbligo di immediata restituzione del bene libero da cose e persone, nei casi previsti dalla legge, in quelli previsti dall'art.10 del disciplinare e dall'art. 6 commi 5 e 6 della L.R. n.38/1993 e, in ogni caso, nelle ipotesi di:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) mancato rispetto del divieto di subconcessione;
b) mutamento non autorizzato del tipo di utilizzo del bene.
Art. 11 – La concedente è esonerata da ogni responsabilità, di qualunque genere e tipo e da qualsiasi causa originata, nel caso in cui dovessero restare impediti, in tutto o in parte, il godimento e l'utilizzo del suolo, ovvero dovessero derivare danni o pregiudizi al concessionario medesimo o a terzi, ivi compresi, a titolo indicativo e non esaustivo, incendi, allagamenti, umidità, rottura di tubazioni e simili.
Art. 12 – Il concessionario è tenuto a manlevare e a tenere indenne il concedente da ogni responsabilità, diretta o indiretta, in qualunque modo connessa o dipendente per l'utilizzo e godimento dell'area concessa.
Art. 13 – In caso di ritardo nella riconsegna del bene alla scadenza della concessione ovvero in caso di revoca o risoluzione anticipata del rapporto, potrà essere applicato, al concessionario, a titolo di penale, in aggiunta al canone di concessione, un importo da un minimo di euro 10,00 a un massimo di euro 100,00 per ciascun giorno di ritardo fino all'effettivo rilascio, salvo risarcimento del danno ulteriore.
Art. 14 – La concessione potrà essere revocata, in qualsiasi momento, ovvero ne potrà essere sospesa temporaneamente l'efficacia, per esigenze di pubblico interesse, senza che il concessionario possa sollevare alcuna pretesa o eccezione al fine di ritardare la riconsegna del bene. Nessun rimborso o indennizzo potrà, in tali casi, essere richiesto dal concessionario, neanche per lavori, opere o interventi a qualunque titolo eseguiti sul bene dato in concessione.
Art. 15 – Per tutti gli effetti, anche esecutivi, del presente contratto, il concessionario elegge domicilio presso la residenza innanzi dichiarata e si impegna a comunicare eventuali variazioni della medesima, sollevando espressamente la concedente dall'onere di effettuare indagini e ricerche in relazione alla eventuale nuova residenza e restando, pertanto, a tutti gli effetti validi e opponibili al concessionario, in deroga alle disposizioni vigenti, tutti gli atti, anche giudiziari, comunicati o notificati all'indirizzo sopra indicato.
Art. 16 - Per le condizioni non previste nel presente contratto si fa rinvio, per quanto applicabili, alle disposizioni contenute nel disciplinare e, in via ulteriore, per quanto ivi non previsto, alle disposizioni del Codice civile e alla normativa vigente in materia di concessioni di beni di proprietà degli enti pubblici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 17 - Il concessionario ha l’onere di provvedere alla formalità di registrazione del contratto e di comunicarne gli estremi al concedente.

Art. 18 - Per tutte le controversie sarà competente, in via esclusiva il Foro di Napoli.

IL CONCESSIONARIO LA CONCEDENTE

Ai sensi degli artt. 1341 e 1342 del c.c., le parti approvano specificamente i patti e le condizioni di cui agli articoli da 1 a 18 del presente contratto.

IL CONCESSIONARIO LA CONCEDENTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Gaetano PATRONE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
75	**21/05/2026**	**204**	**05**	**00**

Oggetto:

CFSMG 2022/2025. Costituizione commissione esami finali. M6, C2 I 2.2 CUPB64D22004450006.

IL DIRIGENTE

VISTI

- il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368, (in attuazione della Direttiva n. 93/16/CEE, e delle direttive 97/50/CE, 98/21/CE, 98/63/CE e 99/46/CE) così come modificato dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 277, che al Titolo IV, Capo I, detta norme in materia di formazione;

- il D.M. Salute 7 marzo 2006, recante: "Principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di formazione specifica in medicina generale", così come modificato dal D.M. Salute del 07/06/2017, che:
  - agli artt. 1, 2, 3, e 4, definisce gli aspetti organizzativi del concorso per l'accesso al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale;
  - all'art. 15, definisce gli aspetti organizzativi dei corsi, demandando alle Regioni la gestione e gli adempimenti relativi allo svolgimento degli stessi;

PRESO ATTO che:

- la Regione Campania, per l'organizzazione e attuazione del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale, ai sensi del co. 1, art. 15, del richiamato D.M. 07/03/2006, si avvale della collaborazione della So.Re.Sa. SpA;

- il Ministero della Salute ha pubblicato, sulla G.U. – 4ª Serie Speciale - n. 100 del 10/12/2022, un avviso per estratto con gli estremi di pubblicazione dei bandi di concorso di tutte le Regioni ai sensi del combinato disposto dal D.lgs n. 368/1999, e s.i. e m. e dal Decreto Ministro della Salute 07/03/2006, e s.i. e m., stabilendo – altresì - la data di svolgimento del concorso per il giorno **01/03/2022, alle ore 10:00**;

RILEVATO che:

- con il Decreto Dirigenziale n. 176 del 23/11/2022, pubblicato sul B.U.R.C. n. 100 del 28/11/2022, è stato bandito il Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale – 2022/2025;

- con Decreto Dirigenziale n. 31 del 16/02/2023, pubblicato sul BURC n. 16 del 27 febbraio 2023, venivano ammessi a partecipare al concorso, fissato per il giorno 01/03/2023, n. 513 candidati suddivisi in n. 2 Commissioni;

- con Decreto Dirigenziale n. 36 del 21/02/2023, pubblicato sul BURC n. 16 del 27/02/2023, si è provveduto alla costituzione delle n. 2 Commissioni di concorso per l'accesso al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale – triennio 2022/2025, della Regione Campania;

- in data 01/03/2023, nei termini e presso la sede indicata nel citato DD n. 31/2023 (MOSTRA D'OLTREMARE – NAPOLI) si sono regolarmente svolte le prove concorsuali per n. 345 partecipanti così suddivisi: Commissione 1 n. 166 candidati e Commissione 2 n. 179 candidati;

VISTI

- il Decreto Dirigenziale n. 67 del 20/03/2023, pubblicato sul B.U.R.C. n. 23 del 27/03/2023, concernente l'approvazione della Graduatoria Unica Definitiva del Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale – triennio 2022/2025;
- il Decreto Dirigenziale n. 68 del 20/03/2023, pubblicato sul B.U.R.C. n. 23 del 27/03/2023, concernente l'approvazione della Graduatoria Definitiva ex art. 12, co. 3 D.L. n. 35/2019, convertito nella Legge n. 60/2019 (ex Decreto Calabria) per l'accesso – senza borsa di studio – al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale – triennio 2022/2025;

- il Decreto Dirigenziale n. 69 del 20/03/2023, pubblicato sul B.U.R.C. n. 23 del 27/03/2023, concernente l'approvazione della Graduatoria Definitiva ex art. 3, Legge n. 401/2000 (Soprannumerari Storici) per l'accesso – senza borsa di studio – al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale – triennio 2022/2025;

- il Decreto Dirigenziale n. 75 del 31/03/2023, pubblicato sul B.U.R.C. n. 24 del 03/04/2023, con il quale è stata definita e resa nota la data di inizio ufficiale **(28/04/2023)** del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale – triennio 2022/2025, nonché approvato e pubblicato l'Elenco riportante il contingente numerico – entro i limiti dei posti pubblicati – e le Sedi, per l'assegnazione di tutti gli aventi diritto alle Aziende Sanitarie della Campania per la frequenza del corso, stabilendone – altresì – le modalità di attribuzione;

CONSIDERATO che:

- il terzo ed ultimo anno del percorso formativo del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale – triennio 2022/2025, iniziato ufficialmente in Regione Campania in data 28/04/2023, si concluderà a partire dal 30/04/2026, fatti salvi i recuperi dovuti ai previsti periodi di sospensione del Corso (malattie, gravidanza, ecc);

- con nota prot. 0164932/2026 del 27/02/2026, il Settore Controllo di Gestione del SSR – della DG Tutela della Salute, ha richiesto, al Ministero della Salute, le designazioni dei componenti per integrare – ai sensi del c. 3 art. 29 del D.lgs. 368/99 e s.m.i – la Commissione per la formulazione dei giudizi finali di idoneità ed il conseguente rilascio del Titolo;

- il Ministero della Salute, con nota 0029947-23/04/2026 – DGPROF-MDS-P, in riscontro alla richiesta innanzi citata, ha formulato la designazione dei componenti la Commissione Esaminatrice di sua competenza;

PRESO ATTO che:

- il competente ufficio del Settore Controllo di Gestione del SSR – della DG Tutela della Salute, identificata dalla Giunta Regionale quale referente del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per la Regione Campania, ha provveduto ai seguenti adempimenti (cfr. verbale del 13 maggio 2026):

  b) sorteggio del Presidente e Componenti (Titolari e Supplenti) tra coloro che hanno fatto parte delle Commissioni del Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale – triennio 2022/2025, secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni regionali;
  b) sorteggio del segretario/a trai funzionari regionali che hanno rivestito analogo ruolo nelle Commissioni del Concorso per il triennio 2022/2025, nonché individuazione del personale da impiegare nell'attività di supporto tecnico e per le incombenze amministrative;

- tutti i Componenti, compreso il Presidente ed il Segretario/a, hanno manifestato – interpellati per le vie brevi – la propria disponibilità ad assolvere le incombenze della prova;

RITENUTO di dover provvedere – ad integrazione del Decreto dirigenziale n**.** 36 del 21/02/2023 - alla costituzione della Commissione Esaminatrice per la formulazione del giudizio finale di idoneità dei medici in formazione del CFSMG triennio 2022/2025, che hanno completato il percorso formativo a far data dal 30/04/2026, da tenersi in presenza presso la sede di volta in volta individuata, in base al numero dei candidati ammessi a sostenere l'esame, della disponibilità delle date e della sede, in Sessioni date da definirsi, tra il mese di maggio e di la prima decade di settembre 2026, fatti salvi i recuperi per sospensioni del corso;

VISTA la DGRC n. 335 del 10/06//2025, e il DPGR n. 135 del 04/11/2025, concernente il conferimento dell'incarico di Dirigente Responsabile del Settore Controllo di Gestione SSR al Dott. Gaetano Patrone;

ACCERTATA l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto d'interessi per il responsabile dell'istruttoria e per il Dirigente firmatario del presente decreto, ai sensi della legge anticorruzione e trasparenza (L. n. 191/2013 e D.lgs.33/2013) e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario titolare di P.O. e dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

D E C R E T A

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

1. **di costituire** la Commissione Esaminatrice per la formulazione del giudizio finale di idoneità dei medici - che hanno completato il percorso formativo a far data dal 30/04/2026 - del CFSMG triennio 2022/2025, M6, C2 I 2.2 Borse aggiuntive CUP **B64D22004450006**, così come di seguito indicato:

FUNZIONE	QUALIFICA	DESIGNAZIONE	NOMINATIVO
Presidente	Medico di M.G.	OMCEO	**MILANO Luca**
Presidente Supplente	Medico di M.G.	OMCEO	**PELLEGRINO LUISA**
Componente	Prof. Universitario	Ministero della Salute	**SASSO Ferdinando Carlo**
Componente Supplente	Prof. Universitario	Ministero della Salute	**PAOLISSO Giuseppe**
Componente	Rappresentante Ministero	Ministero della Salute	**RAUCCI Dionea**
Componente	Medico di M.G.	OMCEO	**CARDINALE FULVIO**
Componente Supplente	Medico di M.G.	OMCEO	**D' ADDIO FILIPPO**

Componente	Primario S.S.R.	Regione Campania	**AMITRANO MARIA**
Componente Supplente	Primario S.S.R.	Regione Campania	**D'AVINO MARIA**
Segretaria	Funzionario Amministrativo	Regione Campania	**BERRITTO Maddalena**
S.A.T.	Funzionario Amministrativo	Regione Campania	**GUERRIERO Francesca**

2. **di stabilire** che l'esame verrà sostenuto in presenza – in diverse Sessioni – nel periodo tra il mese di maggio e la prima decade del mese di settembre 2026 - presso la sede di volta in volta da individuarsi, in base al numero dei candidati ammessi a sostenere l'esame, alla disponibilità delle date e della Commissione;
3. **di riservarsi** l'adozione di ulteriori provvedimenti al fine di procedere agli adempimenti che detto provvedimento pone a carico dell'amministrazione regionale ed in particolare della scrivente U.O.D., identificata quale referente per il CFSMG;

4. **di stabilire** che gli oneri derivanti dall'attività delle Commissioni - rientrando nell'ambito delle "spese connesse all'organizzazione dei CFSMG" - fanno parte della collaborazione nella gestione delle attività concorsuale di cui al Protocollo d'Intesa in essere con la So.Re.Sa. SpA;

5. **di trasmettere** il presente provvedimento al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla So.Re.Sa. SpA, agli Ordini dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Regione Campania, alla sezione avvisi del sito istituzionale della Regione Campania "Amministrazione Trasparente - Casa di Vetro" ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Gaetano PATRONE
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **Sostituto del Direttore Generale Ugo TRAMA**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
183	**26/05/2026**	**204**	**00**	**00**

Oggetto:

Elenco Regionale delle Ditte Audioprotesiche e ottiche fornitrici di ausili e protesi con oneri a carico del SSR anno 2026 di cui all'allegato 5 al DPCM del 12 gennaio 2017 – Rettifica Decreto Dirigenziale n. 24 del 11/05/2026

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. Il DPCM 12.1.2017 di approvazione dei nuovi LEA all'art. 17, stabilisce che Il Servizio sanitario nazionale garantisce alle persone di cui all'art. 18 del citato DPCM, le prestazioni sanitarie che comportano l'erogazione di protesi, ortesi ed ausili tecnologici nell'ambito di un piano riabilitativo- assistenziale volto alla prevenzione, alla correzione o alla compensazione di menomazioni o disabilità funzionali conseguenti a patologie o lesioni, al potenziamento delle abilità residue, nonché alla promozione dell'autonomia dell'assistito;

b. l'allegato 5 del citato decreto contiene gli elenchi delle prestazioni e delle tipologie di dispositivi erogabili dal Servizio sanitario nazionale;

c. l'allegato 12 "Modalità di erogazione delle prestazioni di assistenza protesica" all'art. 2 comma 1 stabilisce che le: "*regioni e le aziende sanitarie locali assicurano le prestazioni di assistenza protesica che comportano l'erogazione dei dispositivi su misura inclusi nell'elenco 1 del nomenclatore allegato 5 al presente decreto, avvalendosi di soggetti iscritti al registro istituito presso il Ministero della salute ai sensi dell'articolo 11, comma 7, del decreto legislativo del 24 febbraio 1997, n. 46, e accreditati dalle regioni ai sensi della normativa vigente, previa verifica del possesso dei requisiti di cui al comma 2*";

d. l'allegato 12 al DPCM 12.1.2017 al comma 2 dispone altresì che: "*Con accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano sono definite linee di indirizzo per la fissazione dei requisiti per l'accreditamento dei soggetti di cui al comma 1, tali da garantire la qualità e la sicurezza delle prestazioni erogate e il rispetto delle esigenze dell'assistito in termini di accessibilità, riservatezza e comfort ambientale*";

e. l'art. 64 del menzionato DPCM 12.1.2017 stabilisce che "*Le disposizioni in materia di erogazione di dispositivi protesici inclusi nell'elenco 1 di cui al comma 3, lettera a) dell'art. 17, entrano in vigore dalla data di pubblicazione del decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, da adottarsi ai sensi dell'art. 8-sexies, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n, 502 e s.m.i. per la definizione delle tariffe massime delle prestazioni previste dalle medesime disposizioni*;

f. con Decreto del Ministero della Salute del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 25 novembre 2024, sono state disposte le tariffe massime per la remunerazione delle prestazioni di assistenza protesica su misura erogabili a carico del Servizio sanitario nazionale di cui all'allegato 5, elenco 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 gennaio 2017 con entrata in vigore a far data dal 30 dicembre 2024;

g. La Regione Campania, con DGRC n. 700 del 12.12.2024, ha approvato, sulla base delle disposizioni del decreto ministeriali di cui al punto precedente, il Tariffario Regionale per le prestazioni d'assistenza protesica su misura erogabili a carico del Servizio Sanitario Nazionale di cui all'allegato 5, Elenco 1, del DPCM 12 gennaio 2017;

h. Con il medesimo provvedimento, la Regione Campania ha approvato lo "Schema di *Accordo tra la Regione Campania e le associazioni di categoria delle aziende fornitrici di dispositivi ortoprotesici, audioprotesici e ottici per la fornitura di ausili, protesi ed ortesi a carico del sistema sanitario regionale di cui all'elenco 2a e 2b dell'allegato 5 al DPCM 12 gennaio 2017* e del relativo documento tecnico: "*Tariffario Regionale Provvisorio per i dispositivi protesici di serie di cui agli elenchi 2a e 2b dell'all'allegato 5 al DPCM 12 gennaio 2017";*

PREMESSO, altresì,

a. che con il decreto dirigenziale n. 24 del 11.05.2026, di modifica e integrazione al decreto n.14 del 26.03.2026, è stato approvato l'elenco regionale delle aziende AUDIOPROTESICHE ed OTTICHE autorizzate alla fornitura di ausili e protesi con ONERI a carico del S.S.R. anno 2026 di cui all'allegato 5 al DPCM 12 gennaio 2017;
b. che, per mero errore materiale, nell'allegato 1 al citato decreto n. 24/2026, non sono riportati i nominativi di tutte le Ditte per le quali le competenti commissioni AASSLL hanno espresso, in esito all'istruttoria di competenza, parere positivo all'inserimento nell'Elenco Regionale;

RITENUTO pertanto
a. di dover rettificare il Decreto Dirigenziale n. 24 del 11.05.2026, procedendo alla sostituzione integrale dell'allegato Elenco delle Aziende AUDIOPROTESICHE ed OTTICHE autorizzate alla fornitura di ausili e protesi con oneri a carico del S.S.R. anno 2026;
b. di dover confermare in ogni sua parte tutto quant'altro disposto con il Decreto Dirigenziale n. 24 del 11.05.2026 e non espressamente modificato dal presente decreto;

VISTI
1. il D.Lgs 46/1997;
2. il D.M. Sanità n. 332/99 e smi;
3. la D.G.R.C. n. 315 del 1 febbraio 2000;
4. la D.G.R.C. n. 2326 del 18 dicembre 2004;
5. il D.P.C.M. 12 gennaio 2017;
6. la DGRC n. 700 del 12.12.2024;
7. il DD n. 14 del 26.03.2026;
8. il DD n. 24 del 11.05.2026;

ACCERTATA l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto d'interessi per il Responsabile dell'istruttoria e per il Dirigente firmatario del presente Decreto, ai sensi della Legge anticorruzione e trasparenza (L. n. 190/2013 e D.lgs. 33/2013) e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e DPR 16 aprile 2013, n. 62);

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal funzionario responsabile del procedimento nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente;

DECRETA

1. di rettificare il decreto dirigenziale n. 24 del 11.05.2026, il quale, per mero errore materiale, non riportava all'allegato 1 i nominativi di tutte le Ditte Audioprotesiche e ottiche autorizzate alla fornitura dei dispositivi di

cui all'allegato 5 al DPCM 12 gennaio 2017 per le quali le competenti commissioni AASSLL hanno espresso, in esito all'istruttoria di competenza, parere positivo all'inserimento nell'Elenco Regionale per l'anno 2026;

2. per quanto riportato al punto 1, di approvare l'allegato Elenco delle Aziende AUDIOPROTESICHE ed OTTICHE autorizzate alla fornitura di ausili e protesi con oneri a carico del S.S.R. anno 2026 che forma parte integrale e sostanziale del presente provvedimento e che sostituisce l'elenco approvato con decreto n. 24 del 11.05.2026;
3. di dover confermare in ogni sua parte tutto quant'altro disposto con il Decreto Dirigenziale n. 24 del 11.05.2026 e non espressamente modificato dal presente decreto;
4. di rinviare a successivi provvedimenti eventuali ulteriori determinazioni in merito;
5. di trasmettere il presente provvedimento ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali e alla Direzione Generale So.Re.Sa per gli adempimenti di competenza, nonché all' ufficio competente per la pubblicazione sul BURC e nel portale CASA DI VETRO della Regione Campania per l'assolvimento degli obblighi di pubblicità.

Sostituto del Direttore Generale Ugo TRAMA
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

	SOGGETTI EROGATORI DI DISPOSITIVI AUDIOPROTESICI ED OTTICI DI CUI ALL'ALLEGATO 5 DPCM 12 GENNAIO 2017 - ANNO 2026									
Elenco fabbricanti dispositivi medici su misura di cui all'Elenco 1 all. 5 DPCM 12 gennaio 2017	colonna "All. A"= Fornitori di dispositivi su misura che accettano le condizioni di cui all'Allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000 colonna "All. B"= Fornitori di dispositivi su misura che non accettano le condizioni di cui all'Allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000 colonna "All. C"= Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che accettano le condizioni di cui all'Allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000 colonna "All. D"= Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che non accettano le condizioni di cui all'Allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000									
Prog.	ASL	DENOMINAZIONE DITTA	Indirizzo	Comune	Categoria	All. A	All. B	All. C	All. D	Punti Assistenza
1	AV	ACUSTICA ALETTA	PIAZZA LIBERTA 33	AVELLINO	Audioprotesica			✓		
2	AV	CENTRO ACUSTICO CESA	VIA FACCHIONE	AVELLINO	Audioprotesica			✓		
3	AV	ACUSTICA IRPINIA DI NICOLA ALETTA	CORSO VITTORIO EMANUELE 55	AVELLINO	Audioprotesica			✓		
4	AV	ACUSTICA MEDICA SRL	CORSO VITTORIO EMANUELE 233	AVELLINO	Audioprotesica			✓		
5	AV	ACUSTICA VALENTE SRL	VIA CHIESA CONSERVATORIO 36	AVELLINO	Audioprotesica			✓		
6	AV	AMPLIFON ITALIA SPA	VIA XXV APRILE 12	ARIANO IRPINO	Audioprotesica			✓		
7	AV	AMPLIFON ITALIA SPA	CORSO VITTORIO EMANUELE 188/120	AVELLINO	Audioprotesica			✓		
8	AV	AUDIAMED	VIA PRIMA RAMPA S PASQUALE 6	ATRIPALDA	Audioprotesica			✓		
9	AV	AUDIOLOGICA SAS	VIA MATTEOTTI 38	AVELLINO	Audioprotesica			✓		
10	AV	AUDIOSON SRL	VIA CARDUCCI 9	AVELLINO	Audioprotesica			✓		

fonte: http://burc.regione.campania.it

11	AV	AUDIOSON SRL	CORSO VITTORIO VENETO 283	AVELLINO	Audioprotesica			✓		
12	AV	CENTRO ACUSTICO AUDIOPLUS	VIA S. NICOLA 38	ATRIPALDA	Audioprotesica			✓		
13	AV	CENTRO PER L'UDITO AVELLINO SRL	VIA CIRCUMVALLAZIONE 54	AVELLINO	Audioprotesica			✓		
14	AV	EREDI DI TOPO NICOLA CENTRO ACUSTICO FONETOP	CORSO VITTORIO EMANUELE 36	AVELLINO	Audioprotesica			✓		
15	AV	SENTIAMOCI SRL	CORSO VITTORIO EMANUELE 273	AVELLINO	Audioprotesica			✓		
16	AV	CENTRO OTTICO REPPUCCI DI S. REPPUCCI & C snc	via Nappi 41/43	AVELLINO	OTTICA	✓		✓		
17	AV	ILLUSIONE OTTICA DI MAJORANA	VIA PIAVE 55/57	AVELLINO	OTTICA			✓		
18	AV	MEDLAC SRL	VIA FRATELLI URCIUOLI 6	AVELLINO	OTTICA	✓		✓		
19	AV	OTTICA JOLLY DI IOVINO FELICE	VIA TAGLIAMENTO 68/80	AVELLINO	OTTICA	✓		✓		
20	AV	OTTICA PASCOTTO SRL	CORSO VITTORIO EMANUELE 202	AVELLINO	OTTICA			✓		
21	AV	Più Ottica	viale Italia 331	AVELLINO	OTTICA			✓		
22	AV	TOP VISION	VIA PESCATORE 50	SERINO	OTTICA			✓		

23	AV	VITTORIO E GIUSEPPE REPPUCCI	VIA ZIGARELLI 10	AVELLINO	OTTICA			✓		
24	BN	Amplifon Italia spa	VIA Perillo Vecchio n. 44	Montesarchio (BN)	Audioprotesica			✓		
25	BN	Amplifon Italia spa	C.so Vittorio Emanuele III, n.12/14/16	Benevento	Audioprotesica			✓		
26	BN	Amplifon Italia spa	Viale Miniero 238	Telese Terme (BN)	Audioprotesica			✓		
27	BN	Acustica Sannitica	Piazza Garibaldi n. 1	Castelpoto (BN)	Audioprotesica			✓		
28	BN	Audiamed soc. coop.	via Tommaso Bucciano n. 4	Benevento	Audioprotesica			✓		
29	BN	Balestrieri Andrea 1910 srl	via Benevento, 59	Montesarchio (BN)	Ottica			✓		
30	BN	Centro Acustico Audiosystem srl	via Francesco Compagna n. 21° -1 e 21° - 2	Benevento	Audioprotesica			✓		
31	BN	Udite Udite srls	via Napoli n. 3	Montesarchio (BN)	Audioprotesica			✓		
32	BN	Ottica Santoro	viale Spinelli 38	S. Giorgio del Sannio	Ottica			✓		
33	CE	Acufen-Pro	Via Domitiana, 319/321	Mondragone	Audioprotesica			✓		
34	CE	Acustica GI. ES. Srls	C.so Umberto I°, 150/152	Alvignano	Audioprotesica			✓		

35	CE	Acustica Campana tecnologia per l'udito srl	Via S.Carlo, 119	Caserta	Audioprotesica			✓		
36	CE	Acustica Campana tecnologia per l'udito srl	Via Napoli, 5	Vairano Patenora Fraz. Scalo	Audioprotesica			✓		
37	CE	Acustica Campana tecnologia per l'udito srl	Via L. Ferritto, 101	Piedimonte Matese	Audioprotesica			✓		
38	CE	Acustica Campana tecnologia per l'udito srl	Piazza Crispi, 17	Aversa	Audioprotesica			✓		
39	CE	Acustica Campana tecnologia per l'udito srl	Via L. De Michele ,54	S. Maria Capua Vetere	Audioprotesica			✓		
40	CE	Amplifon Italia S.p.A.	Piazza Municipio, 9	Aversa	Audioprotesica			✓		
41	CE	Amplifon Italia S.p.A.	Via R. Musone angolo Via Roma, 2	Marcianise	Audioprotesica			✓		
42	CE	Amplifon Italia S.p.A.	Corso Trieste, 277/279	Caserta	Audioprotesica			✓		
43	CE	Amplifon Italia S.p.A.	V.le Margherita, 26/28	Mondragone	Audioprotesica			✓		
44	CE	Amplifon Italia S.p.A.	Via C. Battisti P.co Futura, 57	Piedimonte Matese	Audioprotesica			✓		
45	CE	Amplifon Italia S.p.A.	Via Lugnano, 19	S. Maria Capua Vetere	Audioprotesica			✓		
46	CE	Audiolab	Via A. De Gasperi, 119	Sant'Arpino	Audioprotesica			✓		

47	CE	Audiolab srl	V.le Europa, 172	Aversa	Audioprotesica			✓		
48	CE	Audiolab srl	Via Libertà, 167	Maddaloni	Audioprotesica			✓		
49	CE	Biofonic Caserta srl	Via Roma, 48	Caserta	Audioprotesica			✓		
50	CE	Biofonic Caserta srl	C.so Vittorio Emanuele, 11	Teano	Audioprotesica			✓		
51	CE	Biotecnology s.n.c. di Giaquinto A. e C.	Via Felcio, 9/A	Ruviano	Audioprotesica			✓		
52	CE	Centro Acustico Otoprò Dr. Pozzuoli Roberto	Via Arciprete Palumbo, 6	Sparanise	Audioprotesica			✓		
53	CE	Centro per l'Udito Aversa srl	Via Armando Diaz n.73	Aversa	Audioprotesica			✓		
54	CE	Euroson New Sas di Salvatore Gentile e C.	Via Roma, 176/178	Caserta	Audioprotesica			✓		
55	CE	Gruppo Audiologico S.r.l.	Via G. Andreozzi n.8	Aversa	Audioprotesica			✓		
56	CE	L'Acustica VIP S.r.l.	Via Michelangelo 45/47	Aversa	Audioprotesica			✓		
57	CE	L'Acustica VIP S.r.l.	Via Giambattista Vico, 6/8	Caserta	Audioprotesica			✓		
58	CE	Ortotek srl -Acustica	Via Amalfi Repubblica Marinara, 4	Caserta	Audioprotesica			✓		

fonte: http://burc.regione.campania.it

59	CE	Udicare srl	Via S. Carlo, 97	Caserta	Audioprotesica			✓		
60	CE	Udi Medical S.r.l.	Via Martiri Atellani n.172	Sant'Arpino	Audioprotesica			✓		
61	CE	Ottica Di Nuzzo Francesco	Via Paul Harris, 30	S.Nicola La Strada	Ottica	✓		✓		
62	CE	Ottica Di Nuzzo Francesco	Via Caudina, 146	Maddaloni	Ottica	✓		✓		
63	CE	Ottica Sagliocco s.r.l.	P.zza XXY Aprile, 1	Trentola Ducenta	Ottica	✓		✓		
64	Na1Centro	Soluzione Udito srl	Via M. Schipa 67/69	Napoli	Audioprotesica			✓		✓
65	Na1Centro	Udicare srl	Via G. Martucci 48	Napoli	Audioprotesica			✓		
66	Na1Centro	Acustica Campana srl	Via M. Schipa 70/72	Napoli	Audioprotesica			✓		
67	Na1Centro	Amplifon	Via Giulio Cesare 95-97	Napoli	Audioprotesica			✓		✓
68	Na1Centro	Udicare srl	Via Lepanto 137	Napoli	Audioprotesica			✓		✓
69	Na1Centro	L'Acustica VIP s.r.l.	Via Lepanto 89	Napoli	Audioprotesica			✓		✓
70	Na1Centro	Ottica Gragnaniello	Via Epomeo 109	Napoli	Ottica	✓		✓		

71	Na1Centro	Amplifon	Via Epomeo 199/201	Napoli	Audioprotesica					✓
72	Na1Centro	Centro Ottico Epomeo	Via dell' Epomeo 180	Napoli	Ottica	✓		✓		
73	Na1Centro	Farmad Piu'	Via Comunale Vecchia 6	Napoli	Audioprotesica			✓		✓
74	Na1Centro	Ortomedical Acustlca s.r.l.s.	Via C. Scherillo 49	Napoli	Audioprotesica	✓		✓		
75	Na1Centro	Amplifon s.p.a.	Via Scarlatti 139	Napoli	Audioprotesica	✓		✓		✓
76	Na1Centro	Amplifon s.p.a.	Via G. Palermo 49/51/53/55	Napoli	Audioprotesica	✓		✓		✓
77	Na1Centro	L'Acustica VIP s.r.l.	Via L. Giordano 90	Napoli	Audioprotesica			✓		✓
78	Na1Centro	Gruppo Audiologico s.r.l.	Via M. Fiore 5/7/9/11	Napoli	Audioprotesica	✓	✓			✓
79	Na1Centro	Audika Udicare s.r.l.	Via Bernini 9/11	Napoli	Audioprotesica	✓				✓
80	Na1Centro	Ortotek s.r.l.	Via Colli Aminei, 12/G	Napoli	Audioprotesica	✓		✓		
81	Na1Centro	Audiopoint S.R.L.S.	Via Colli Aminei, 461	Napoli	Audioprotesica	✓		✓		
82	Na1Centro	Centro per l'Udito Secondigliano s.r.l.	C.so Secondigliano, 119	Napoli	Audioprotesica			✓		

83	Na1Centro	Ortopedia Marra s.r.l. Acustica	C.so Secondigliano, 183	Napoli	Audioprotesica			✓		✓
84	Na1Centro	Acustica Call s.r.l.	C.so Secondigliano, 562/H	Napoli	Audioprotesica			✓		✓
85	Na1Centro	Amplifon s.p.a.	C.so Secondigliano, 248/A	Napoli	Audioprotesica			✓		✓
86	Na1Centro	Amplifon s.p.a.	Piazza Bovio 31	Napoli	Audioprotesica			✓		
87	Na1Centro	Audioson s.r.l.	C.so Umberto I, 133	Napoli	Audioprotesica	✓		✓		
88	Na1Centro	Larsen s.r.l. Unipersonale	Via A. Vespucci 9	Napoli	Audioprotesica			✓		
89	Na1Centro	M.A.X.O. Audioprotesi s.r.l.	C.so Umberto I, 381	Napoli	Audioprotesica			✓		
90	Na1Centro	Microacustica s.a.s.	Piazza Nicola Amore 14	Napoli	Audioprotesica	✓				
91	Na1Centro	Otovox di W. Schroder	Piazza Nicola Amore 10	Napoli	Audioprotesica			✓		
92	Na1Centro	Audika Udicare s.r.l.	Via Toledo 429	Napoli	Audioprotesica	✓				
93	Na1Centro	Uditok s.r.l.	Via Ponte di Tappia 35/37	Napoli	Audioprotesica			✓		
94	Na1Centro	Ottica Cav. Sacco s.a.s. di Paolo Carelli	Via D. Capitelli 34/38	Napoli	Ottica	✓		✓		

95	Na1Centro	Acustica A.I.P.	Via L. Volpicella 419	Napoli	Audioprotesica	✓				
96	Na1Centro	Centro Ortopedico San Giovanni srls - Acustica	C.so San Giovanni 330	Napoli	Audioprotesica	✓				
97	Na1Centro	Amplifon s.p.a.	C.so Garibaldi 137	Napoli	Audioprotesica			✓		✓
98	Na1Centro	Otofon Italia snc	Piazza Carlo III 42	Napoli	Audioprotesica			✓		
99	Na1Centro	Audio Control	C.so Novara 40	Napoli	Audioprotesica			✓		
100	Na1Centro	L'Acustica VIP s.r.l.	Via Nazionale 14	Napoli	Audioprotesica			✓		
101	Na1Centro	Centro per l'Udito	Via M. A. Acquaviva 14	Napoli	Audioprotesica			✓		
102	Na1Centro	Acustica Borrelli s.r.l.	Piazza Nazionale 65	Napoli	Audioprotesica			✓		
103	Na1Centro	Acustica Borrelli s.r.l.	via Polveriera 9	Napoli	Audioprotesica			✓		
104	NA2Nord	TEMA	Corso Campano n.584, Giugliano in Campania (NA)	Giugliano in Campania (NA)	AUDIOPROTESICA			✓		
105	NA2Nord	Centro per l'Udito - Giugliano	Via Aniello Palumbo n.54, Giugliano in Campania (NA)	Giugliano in Campania (NA)	AUDIOPROTESICA			✓		
106	NA2Nord	A.T.C. Service	Viale della Resistenza n.3, Giugliano in Campania (NA)	Giugliano in Campania (NA)	AUDIOPROTESICA			✓		

107	NA2Nord	Oto Campania	Via Alcide De Gasperi n.13/A-13/B, Afragola (NA)	Afragola (NA)	AUDIOPROTESICA			✓		
108	NA2Nord	Acustica Call s. r. l.	Via Campana 214/A	Quarto	AUDIOPROTESICA			✓		
109	NA2Nord	Acoustic Center s.r.l.	Corso Campano 584	Giugliano in Campania	AUDIOPROTESICA			✓		
110	NA2Nord	Acustica Valente srl	Via Gioacchino d'Anna 18/B	Casoria	AUDIOPROTESICA					✓
111	NA2Nord	Amplifon Spa	Via G.Marconi 119/1233	Casoria	AUDIOPROTESICA					✓
112	NA2Nord	Amplifon Spa	Via XXXI Maggio	Frattamaggiore	AUDIOPROTESICA					✓
113	NA2Nord	Amplifon Spa	Via Roma 61/63	Giugliano in Campania	AUDIOPROTESICA					✓
114	NA2Nord	Amplifon Spa	Via A. de luca 24/26	Ischia	AUDIOPROTESICA					✓
115	NA2Nord	Audio Center Prime s.r.l.	Via Galileo Galilei 69	Arzano	AUDIOPROTESICA			✓		
116	NA2Nord	Biofonic Casoria s.r.l.	Via Giolitti 26	Casoria	AUDIOPROTESICA			✓		
117	NA2Nord	Biofonic Casoria s.r.l.	Via Montegrappa 22/24	Frattaminore	AUDIOPROTESICA					✓
118	NA2Nord	Ortopedia Borrelli s.r.l.	via Napoli 52	Villaricca	AUDIOPROTESICA			✓		

119	NA2Nord	Centro Alpha srl	Via Leonardo da Vinci 22	Acerra	AUDIOPROTESICA			✓		
120	NA2Nord	Centro Alpha srl	Via Napoli 266/268	Arzano	AUDIOPROTESICA					✓
121	NA2Nord	Centro Alpha srl	Via Flavio Gioia 23	Acerra	AUDIOPROTESICA					✓
122	NA2Nord	Centro per l'udito Mugnano di Napoli s.r.l.	Corso Italia 57	Mugnano	AUDIOPROTESICA			✓		
123	NA2Nord	Gidafon sas	Corso Italia 429/a	Quarto	AUDIOPROTESICA			✓		
124	NA2Nord	Otomed s.a.s.	I Tr. Cappuccini 18	Pozzuoli	AUDIOPROTESICA			✓		
125	NA2Nord	Otowell Acustica & Farmadpiù s.r.l.	Via Fratelli Kennedy 68	Melito	AUDIOPROTESICA			✓		
126	NA2Nord	Riabilitazione Acustica s.a.s.	Via Giovanni XXIII, 156	Frattaminore	AUDIOPROTESICA			✓		
127	NA2Nord	Sentire Centro Acustico s.r.l.	Via Giacinto Diano 15/17	Pozzuoli	AUDIOPROTESICA			✓		
128	NA2Nord	UDICARE srl	Corso Campano 184	Giugliano in Campania	AUDIOPROTESICA			✓		
129	NA2Nord	UDICARE srl	Via D. Goglia 13	Pozzuoli	AUDIOPROTESICA			✓		✓
130	NA2Nord	SIENT'@ MME di Antonio Ferrara	Via Luigi Galvani 27	Casavatore	AUDIOPROTESICA			✓		

131	NA2Nord	Acustica AIP s.r.l.	via A. Gramsci 24	Cardito	AUDIOPROTESICA			✓		
132	NA2Nord	Otticamente	Via Vittorio Veneto 54	Acerra	OTTICA	✓		✓		
133	NA2Nord	Ottica Mazzarella	Via P. M. Vergara 159	Frattamaggiore	OTTICA	✓		✓		
134	NA2Nord	Palmese Oftalmic Service s.a.s.	Via Staffetta 87	Giugliano in Campania	OTTICA	✓		✓		
135	NA2Nord	Soluzione Vista	Corso Italia 426	Quarto	OTTICA			✓		
136	NA2Nord	Audiolab	Corso Campano 408	Giugliano in Campania	AUDIOPROTESICA			✓		
137	NA2Nord	AURUSIN DI BIANCA TRAVERSINO	VIA ROMA 22	SANT'ANTIMO	AUDIOPROTESICA			✓		
138	NA2Nord	Otoputeoli	Via Giacomo Matteotti 15	Pozzuoli	AUDIOPROTESICA			✓		
139	NA3sud	Amplifon spa	Corso Garibaldi	Portici	AUDIOPROTESICA			✓		
140	NA3sud	Udicare Audika srl	Via Diaz 3c	Portici	AUDIOPROTESICA			✓		
141	NA3sud	Centro per l'udito	Corso Umberto I, 18	Portici	AUDIOPROTESICA			✓		
142	NA3sud	Audiocontrol 2	Via Libertà 32	Portici	AUDIOPROTESICA			✓		

143	NA3sud	EUROSON NEW sas	Piazza San Ciro n.6	Portici	AUDIOPROTESICA			✓		
144	NA3sud	Acustica Salus Pharmafamil SRLS	via b. cellini, 11B	Portici	AUDIOPROTESICA			✓		
145	NA3sud	Audio Center s.a.s.	Via Roma 38	Somma Vesuviana	AUDIOPROTESICA			✓		
146	NA3sud	Amplifon Italia SPA	Corso Umberto I , 573	Marigliano	AUDIOPROTESICA			✓		
147	NA3sud	Udicenter - Centro Protesi acustiche s.a.s. di Luca Contento	Corso Umberto I, n. 5	Marigliano	AUDIOPROTESICA			✓		
148	NA3sud	Acustica Campana s.r.l.	Via San Paolino N°87	Nola	AUDIOPROTESICA			✓		
149	NA3sud	Amplifon spa	Piazza Trinchese	Nola	AUDIOPROTESICA			✓		
150	NA3sud	Audidel	Via On. F. Napolitano	Nola	AUDIOPROTESICA			✓		
151	NA3sud	Audio Center Group s.r.l.	Via Fontanarosa 20	Nola	AUDIOPROTESICA			✓		
152	NA3sud	Centro Acustico Meridionale 2	C.so Tommaso Vitale 122	Nola	AUDIOPROTESICA			✓		
153	NA3sud	Amplifon Italia SPA	Via XX settembre 27/29	S. Giuseppe Vesuviano	AUDIOPROTESICA			✓		
154	NA3sud	Euroson S.A.S.	Via Rossi 189	Volla	AUDIOPROTESICA			✓		

155	NA3sud	Centro Acustico Meridionale 2	VIA ROMA 60	Volla	AUDIOPROTESICA			✓		
156	NA3sud	Acustica Barone	Viale delle Azalee n.1	Cercola	AUDIOPROTESICA			✓		
157	NA3sud	Amplifon Spa	p.zza G. Leone 2/3	Pomigliano d'Arco	AUDIOPROTESICA			✓		
158	NA3sud	Acustica Campana s.r.l.	Via E. Cantone 114	Pomigliano d'Arco	AUDIOPROTESICA			✓		
159	NA3sud	Audiolux	Via Cosimo Miccoli 60	Pomigliano d'Arco	AUDIOPROTESICA			✓		
160	NA3sud	Acustica Campana s.r.l.	Via Tavernola 33	Castellammare. di Stabia	AUDIOPROTESICA			✓		
161	NA3sud	Amplifon spa	Piazza Matteotti 22	Castellammare. di Stabia	AUDIOPROTESICA			✓		
162	NA3sud	Acustica Vip s.r.l.	Via T. Carrese n19,21,23	Castellammare. di Stabia	AUDIOPROTESICA			✓		
163	NA3sud	Ditta Dreamland Acustica s.n.c.	Via Surripa 25	Castellammare. di Stabia	AUDIOPROTESICA			✓		
164	NA3sud	Otofon Italia snc di Filiberto De Rosa	Via Marconi 41	Castellammare. di Stabia	AUDIOPROTESICA			✓		
165	NA3sud	Artmedical	Corso Vittorio Emanule 90	Castellammare. di Stabia	AUDIOPROTESICA			✓		
166	NA3sud	Amplifon spa	Corso G. Garibaldin.11/B	San Giorgio a Cremano	AUDIOPROTESICA			✓		

167	NA3sud	Gentile Hearing Aids Srl	Via dei Mille ,7	Torre Annunziata	AUDIOPROTESICA			✓		
168	NA3sud	Amplifon Spa	Corso Umberto I, 194	Torre Annunziata	AUDIOPROTESICA			✓		
169	NA3sud	L'Acustica Vip Srl	Corso Umberto I , 64	Torre Annunziata	AUDIOPROTESICA			✓		
170	NA3sud	Acustica Campana Napoli Srl	Corso Umberto I, 208	Torre Annunziata	AUDIOPROTESICA			✓		
171	NA3sud	Acustica Di Luigi Maio	Fusco n. 25	Torre Annunziata	AUDIOPROTESICA			✓		
172	NA3sud	Amplifon Spa	Via Roma 43	Torre del Greco	AUDIOPROTESICA			✓		
173	NA3sud	Professionisti dell' udito srls	Via Circumvallazione 137	Torre del Greco	AUDIOPROTESICA			✓		
174	NA3sud	O. Mauro	via D. Colamarino 26	Torre del Greco	AUDIOPROTESICA			✓		
175	NA3sud	Amplifon spa	Via Lepanto 209	Pompei	AUDIOPROTESICA			✓		
176	NA3sud	Audiomedical srl	Via Lepanto 195	Pompei	AUDIOPROTESICA			✓		
177	NA3sud	Aurifon	Viale Mazzini 86	Pompei	AUDIOPROTESICA			✓		
178	NA3sud	Centro Acustico Per Sentire di Giordano Patrizio	Via Casa Aniello 75	Sant'Antonio Abate	AUDIOPROTESICA			✓		

179	NA3sud	Audiolux s.r.l.	Via Carlo Alberto n. 19	Pompei	AUDIOPROTESICA			✓		
180	NA3sud	AUDIRE di Rggiero Francesco	C.so Italia 94 F	Piano di Sorrento	AUDIOPROTESICA			✓		
181	NA3sud	Temacustica	Via degli Aranci 164	Sorrento	AUDIOPROTESICA			✓		
182	NA3sud	Medical Acustica	Corso Italia n. 73	Piano si Sorrento	AUDIOPROTESICA	✓		✓		
183	NA3sud	Centro Ottico Scarfati	Via Roma 21	Gragnano	OTTICA	✓		✓		
184	NA3sud	Ottica Maresca	Via A. Balsamo 4	sant'Agnello	OTTICA	✓				
185	NA3sud	Soluzione 104 s.r.l.	via Corso Italia 131	Sant Agnello	OTTICA	✓		✓		
186	NA3sud	Ottica Vision/ Centro Zeiss vision expert	C.so A. De Gasperi 31/32	Castellammare. di Stabia	OTTICA	✓		✓		
187	NA3sud	Ottica Russo srl	V.le Europa 121	Castellammare. di Stabia	OTTICA			✓		
188	SA	Modi di Vedere di Marotta Giuseppe	via Magna Grecia, 433	Capaccio Paestum	OTTICA	✓		✓		
189	SA	Ottica Amendola di Luigi Amendola	Via A. Cesarano, 59/61	Pagani	OTTICA	✓		✓		
190	SA	Ottica Andriuolo s.a.s.	Via Provinciale Prato Perillo	Teggiano	OTTICA	✓		✓		

191	SA	Ottica Di Maio s.a.s. di Di Maio G. e C.	Corso Umberto I, 331	Cava de' Tirreni	OTTICA	✓		✓		
192	SA	Ottica Starace Pagliara s.r.l. unipersonale	Corso Garibaldi, 25	Salerno	OTTICA	✓		✓		
193	SA	Centro Ottica Bavosa s.r.l.	Via SS. Martiri Salernitani, 35/37	Salerno	OTTICA	✓		✓		
194	SA	Ottica Mauro di Vittoria De Vita s.r.l. non iscrivibile per il Codice 21.06.06	Via G. Gonzaga, 50	Battipaglia	OTTICA			✓		
195	SA	Garber Milano SAS di Eugenio Garzione e C. Studio Ottico Cilento	via Velina, 83/85	Castel Nuovo Cilento	OTTICA	✓		✓		✓
196	SA	Impatto s.r.l. - Società Benefit	via Stadio, 4	Roccapiemonte	OTTICA	✓		✓		
197	SA	Acustica Campania	Corso Mazzini, 53	Cava de' Tirreni	AUDIOPROTESICA	✓		✓		
198	SA	Acustica Campana Group di Salzano Claudio	Corso Italia,83	Angri	AUDIOPROTESICA			✓		
199	SA	Acustica Campana Group di Salzano Claudio	Via Matteo Rossi,12	Salerno	AUDIOPROTESICA			✓		
200	SA	Acustica Campania Group Salerno srl	Via Amendola, 126/128	Eboli	AUDIOPROTESICA			✓		
201	SA	Acustica Medica di Cavallaro Andrea	Via Arce, 44	Salerno	AUDIOPROTESICA			✓		
202	SA	Acustica Medica di Cavallaro Andrea	Via Roma, 210	Sessa Cilento	AUDIOPROTESICA					✓

203	SA	Alfa Medical snc di Alfonso Vicinanza & C.	Piazza V. Veneto, 35	Salerno	AUDIOPROTESICA			✓		
204	SA	Amplifon Italia Spa	Via Amendola,36	Eboli	AUDIOPROTESICA			✓		
205	SA	Amplifon Spa	Corso Garibaldi,157/159	Salerno	AUDIOPROTESICA			✓		
206	SA	Amplifon Spa	Via Paolo Baratta,70/72	Battipaglia	AUDIOPROTESICA			✓		
207	SA	Amplifon Spa	Corso Umberto I, 51	Cava de' Tirreni	AUDIOPROTESICA			✓		
208	SA	Amplifon Spa	Via Canale, 26/28	Nocera Inferiore	AUDIOPROTESICA			✓		
209	SA	Amplifon Spa	Via Godelmo,129	Sala Consilina	AUDIOPROTESICA					✓
210	SA	Amplifon Spa	Via Trieste,10	Mercato San Severino	AUDIOPROTESICA			✓		✓
211	SA	Amplifon Spa	Via Pio IX,26	Agropoli	AUDIOPROTESICA			✓		✓
212	SA	Amplivox	Via Tusciano,13	Salerno	AUDIOPROTESICA					✓
213	SA	Amplivox Studio Audiometrico ed Audioprotesi di Giuseppe Russomando	Via G. Murat,15 (c/o Ottica Casaburi di Criscuolo Rosa)	Vallo della Lucania	AUDIOPROTESICA					✓
214	SA	Audiomedical CEAS di Matrone Angelo srl	Via Cuomo,9	Salerno	AUDIOPROTESICA			✓		

215	SA	Audioson s.r.l.	Piazza XXIV Maggio, 21	Salerno	AUDIOPROTESICA			✓		
216	SA	Chiaro Udito	Via Gelsi Rossi,71-73	Salerno	AUDIOPROTESICA			✓		
217	SA	Centro per l'Udito s.r.l.	Via Garioponto, 2/4/6/8	Salerno	AUDIOPROTESICA			✓		
218	SA	Gruppo Audiologico s.r.l.	via Roma,10	Mercato San Severino	AUDIOPROTESICA			✓		
219	SA	Medifon sas	Via G. Matteotti,18	Eboli	AUDIOPROTESICA			✓		
220	SA	Medifon sas	Via Michele Clemente, 24	Oliveto Citra	AUDIOPROTESICA					✓
221	SA	Soluzione Udito s.r.l.	Via Parmenide,19	Salerno	AUDIOPROTESICA			✓		
222	SA	Sordita' S.A.S.	Corso Umberto I, 25	Pontecagnano Faiano	AUDIOPROTESICA			✓		
223	SA	Tecnologie Medicali	Via Godelmo,160	Sala Consilina	AUDIOPROTESICA					✓
224	SA	Tecnologie Medicali	Via Garibaldi,116	Sapri	AUDIOPROTESICA			✓		
225	SA	UDICARE s.r.l.	Via Settimio Mobilio,29	Salerno	AUDIOPROTESICA			✓		
226	SA	Udifon s.r.l.	Via Nazionale, 93	Nocera Superiore	AUDIOPROTESICA			✓		

227	SA	Udifon s.r.l.	Via Coralli,14	Pagani	AUDIOPROTESICA			✓		
228	SA	Udire AGS Sordità	Via Gaetano Angrisani, 2	Salerno	AUDIOPROTESICA			✓		
229	SA	Udito Center s.r.l.	Via Roma, 35	Battipaglia	AUDIOPROTESICA			✓		
230	SA	Audioclinical srl	Via Zanotti U.Bianco,18	Salerno	AUDIOPROTESICA			✓		
231	Na1Centro	Audiofon Centri Audioprotesici s.r.l.	Via dell' Epomeo, 155	Napoli	AUDIOPROTESICA	✓		✓		
232	Na1Centro	Audioprime s.r.l.	V.le del Poggio di Capodimonte, 1/3	Napoli	AUDIOPROTESICA	✓		✓		

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **Sostituto del Direttore Generale Ugo TRAMA**

DIRIGENTE SETTORE — **Pietro BUONO**

DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
182	**26/05/2026**	**204**	**00**	**00**

Oggetto:

PNRR-M6C1I1.1: D.D. 119/ 2026 Modello operativo delle Case di Comunità- integrazione allegato .

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

b) con Decreto Dirigenziale n. 483 del 23/05/2025 la Regione Campania ha approvato il modello operativo delle Case della Comunità, recepito dalle Aziende del Servizio Sanitario Regionale con i rispettivi atti aziendali. Il succitato *Modello operativo delle Case della Comunità* si configura come un documento dinamico che per sua natura può essere soggetto a integrazioni e aggiornamenti;

b) con Decreto Dirigenziale n. 89 del 09/03/2026 e ss.mm.ii è stato
- integrato il "Modello operativo delle Case di comunità – Regione Campania", di cui al DD 483/2025, dettagliando il raccordo funzionale tra COT, CdC e NEA 116117, l'integrazione tra Case della Comunità e rete dell'emergenza-urgenza", le modalità di integrazione organizzativa e operativa nonché la gestione dei flussi informativi e le responsabilità connesse;
- è stato approvato, per l'effetto, il "Modello operativo delle Case di comunità - Regione Campania versione 2.0" Allegato n.1 del presente atto e che del presente atto costituisce parte integrante e sostanziale;
- è stato preso atto delle "Linee guida per comprovare il raggiungimento del target PNRR M6C1-3 "Case della Comunità messe a disposizione e dotate di attrezzature tecnologiche - *Versione 02 del 19/12/2025"* e dei relativi allegati **Allegato 1** - Guida operativa per la redazione della relazione da parte dell'esperto indipendente, **Allegato 2** - Dichiarazione completamento e operatività della Casa della Comunità, **Allegato 3** – Format Relazione (3a); Check list CDC HUB (3b); Check list CDC Spoke (3c); Format DSAN (3d), **Allegato 4 -** Format Elenco CDC attive (da allegare all'atto regionale);

b) con decreto dirigenziale 119 del 23/03/2026 è stato sostituito l' AL_E_2026_5054_2040200_01.pdf del Decreto dirigenziale 89 del 09/03/2026 con l'allegato denominato *Modello operativo delle Case di comunità - Regione Campania versione 2.0*.

CONSIDERATO che per mero errore materiale al Decreto n. 119 del 23/03/2026 non è stato allegato il file riportante il modello operativo delle Case di comunità – Regione Campania denominato **Modello operativo delle Case di comunità - Regione Campania versione 2.0**

RITENUTO pertanto necessario dover integrare al Decreto dirigenziale 119/2026 l'allegato n. 1 del presente atto denominato **Modello operativo delle Case di comunità - Regione Campania versione 2.0.**

Alla stregua dell'istruttoria condotta dal funzionario titolare della Posizione Organizzativa conferita con DD 825 del 04/12/2023 e della dichiarazione di regolarità riferita alla stessa resa dal Dirigente del settore assistenza territoriale 204.02.00

DECRETA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui integralmente riportati

1. di integrare al Decreto dirigenziale 119/2026 l'allegato n. 1 del presente atto denominato **Modello operativo delle Case di comunità - Regione Campania versione 2.0**
2. di dover confermare quant'altro disposto nel Decreto Dirigenziale n. 89 del 06/03/2026 e ss.mm.ii.
3. di precisare che le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario regionale nel corso della realizzazione degli interventi contenuti nel richiamato modello operativo dovranno raccordarsi con gli uffici regionali competenti per l'attuazione;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, all'Ufficio Speciale Grandi Opere, anche per la notifica alla Direzione Generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute e al Ministero delle Economie e delle Finanze;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nella Sezione "Amministrazione Trasparente – Casa di Vetro" del sito Internet istituzionale della Regione e sul BURC.

Sostituto del Direttore Generale Ugo TRAMA
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

TEMPLATE
DOCUMENTO DI PRESENTAZIONE DELLA CASA DELLA COMUNITÀ HUB

Modello di riferimento conforme al DM 77/2022 e agli standard PNRR – Missione 6, Componente 1, Investimento 1.1

Il presente documento di indirizzo si compone delle seguenti sezioni:

1. Informazioni generali Casa della Comunità

Riportare le indicazioni relative al progetto PNRR contenute nel Piano Operativo Regionale.

Denominazione della struttura	Casa della Comunità «XX»
Sede	Indirizzo completo
CUP	Codice
Tipologia	Hub
Tipologia di intervento PNRR	Nuova costruzione – TAG 025 TER / Ristrutturazione – TAG 026 / Non applicabilità (N.A.)* (indicare la casistica)
Data di inizio funzionamento**	GG/MM/AAAA

*In caso di N.A. Inserire il riferimento all'autorizzazione UMPNRR per lo specifico intervento/riferimenti al Nucleo Tecnico/Approvazione Tavolo istituzionale
** da intendersi quale data di attivazione di tutti i servizi minimi previsti dal DM 77/2022

2. Introduzione

Nella presente sezione devono essere esplicitati e descritti:

- Gli obiettivi e la mission della Casa della Comunità in coerenza con le indicazioni del DM 77/2022 *in particolare declinando eventuali elementi di integrazione e continuità operativa dei servizi tenendo in considerazione anche diverse unità della stessa Azienda Sanitaria, purché collocate in spazi che consentano un accesso diretto e protetto agli utenti quali:*
  - *servizi situati all'interno della medesima struttura edilizia;*
  - *servizi collocati nello stesso spazio cortilivo o area limitrofa destinata all'erogazione dei servizi*
  - *padiglioni adiacenti*
  - *aree comprese all'interno di mura di cinta comuni*

  Non sono invece considerati funzionalmente collegati i servizi che richiedono agli utenti di attraversare spazi pubblici non controllati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- I riferimenti normativi e la collocazione della CdC nel sistema sanitario territoriale (DM 77/2022 e normative regionali/aziendali)
- L'integrazione funzionale con le Case della Comunità Spoke distrettuale e/o interdistrettuali, eventualmente anche allegando documenti aziendali
- Le caratteristiche generali della struttura (superficie, spazi presenti, contesto nel quale è inserita (urbano o extraurbano), accessibilità, collegamenti ai mezzi di trasporto, digitali e di prossimità) eventualmente allegando una mappa territoriale
- il bacino di utenza inserendo eventuali tabelle contenenti caratteristiche demografiche della popolazione di riferimento, malattie croniche ad alta prevalenza, tasso standardizzato per distretto di appartenenza, mappa del territorio, ecc. (citare fonte dei dati)

Richiamare i provvedimenti regionali (es. DGR) di definizione delle caratteristiche del modello assistenziale che la Regione \ Provincia Autonoma ha adottato per il proprio territorio, coerentemente alla programmazione degli interventi del CIS, in considerazione del progressivo adempimento delle disposizioni di cui al DM 77/2022.

3. Organizzazione del Personale

In questa sezione indicare e descrivere l'organizzazione dei professionisti per raggiungere la copertura oraria prevista, in funzione dei bisogni della popolazione e delle specificità del bacino di riferimento tenendo in considerazione le precisazioni che seguono.

A. Presenza infermieristica

Nelle CdC hub h 12 7/7 tale presenza può articolarsi come segue:

- *attività in sede ad accesso diretto e/o su prenotazione presso la struttura per tutti gli utenti negli orari programmati, almeno per 12h continuative di norma dalle 8 alle 20, per 6/7 giorni (dare evidenza tramite atto aziendale specifico dell'organizzazione del servizio al fine di garantirne la copertura);*
- *la domenica e nei giorni festivi, l'attività infermieristica e/o della consulenza infermieristica è garantita, anche attraverso la Centrale Operativa/Numero Unico, in almeno una CdC hub a livello distrettuale (dare evidenza tramite atto aziendale specifico dell'organizzazione del servizio al fine di garantirne la copertura con riferimento alle COT specifiche interessate/specifica CdC hub/turnazioni, dando anche evidenza, ove fosse percorsa la soluzione di garantire la presenza fisica presso diversa CdC hub a livello distrettuale, dei dati a supporto di tale scelta in termini di bacino d'utenza e copertura del bisogno di salute, anche in termini di efficientamento delle risorse nel rispetto del principio di economicità).*

L'Infermiere presente all'interno della CdC promuove il lavoro in équipe multiprofessionale collaborando con Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta, Specialisti, Assistenti Sociali e gli altri operatori sanitari in un'ottica di multidisciplinarietà.

In particolare, le attività infermieristiche all'interno delle CdC sono rivolte all'accoglienza e valutazione dei bisogni di salute dei cittadini, orientamento e facilitazione all'accesso ai servizi

fonte: http://burc.regione.campania.it

sanitari e sociosanitari della rete territoriale con particolare riferimento ai pazienti fragili e/o affetti da patologie croniche secondo il modello di sanità di iniziativa.

L'attività di accoglienza e orientamento ai servizi può essere garantita anche da altro personale a copertura delle fasce orarie previste dal DM77/2022.

Esplicitare e descrivere le attività erogate presso l'ambulatorio e la relativa turnistica, indicando eventualmente i servizi di afferenza.

Richiamare i provvedimenti regionali (es. DGR) di definizione delle caratteristiche del modello assistenziale che la Regione \ Provincia Autonoma ha adottato per il proprio territorio, coerentemente alla programmazione degli interventi del CIS, in considerazione del progressivo adempimento delle disposizioni di cui al DM 77/2022.

B. Presenza medica

Il DM n.77/2022 prevede che la CDC hub garantisca la presenza medica h24 - 7 giorni su 7 anche attraverso l'integrazione dell'ex Continuità Assistenziale.

Questa presenza può articolarsi attraverso:

- *attività in sede con ambulatorio aperto a tutti gli utenti negli orari programmati, almeno per 12h continuative dalle 8 alle 20. La presenza medica, in via generale, viene garantita attraverso i medici del ruolo unico dell'assistenza primaria, già titolari di incarico di assistenza primaria e di continuità assistenziale.*
- *nelle ore notturne la garanzia di continuità assistenziale avviene anche attraverso l'attivazione della Centrale Operativa/Numero Unico, che provvede alla ricezione delle richieste, alla valutazione del bisogno e all'orientamento dell'utenza verso il setting assistenziale appropriato, con la possibilità di attivare il medico di continuità assistenziale, anche attraverso strumenti in telemedicina, per fornire consigli telefonici, interventi domiciliari, ambulatoriali o la possibilità di invio ai servizi di emergenza-urgenza;*
- *nelle ore notturne viene assicurata la presenza fisica del servizio di continuità assistenziale in almeno una CdC hub a livello distrettuale (dare evidenza tramite atto aziendale specifico dell'organizzazione del servizio al fine di garantirne la copertura con riferimento alle COT specifiche interessate/specifica CdC hub/turnazioni, dando anche evidenza, ove fosse percorsa la soluzione di garantire la presenza fisica presso diversa CdC hub a livello distrettuale, dei dati a supporto di tale scelta in termini di bacino d'utenza e copertura del bisogno di salute, anche in termini di efficientamento delle risorse nel rispetto del principio di economicità).*

In questo modo la Casa della Comunità Hub assicura un presidio medico continuativo nell'area di riferimento, in presenza o previo contatto telefonico, garantendo la risposta medica in modo coerente e adeguato ai bisogni della popolazione e alle specificità del bacino di riferimento.

Esplicitare e descrivere le attività erogate presso l'ambulatorio e la relativa turnistica

Richiamare i provvedimenti regionali (es. DGR) di definizione delle caratteristiche del modello assistenziale che la Regione \ Provincia Autonoma ha adottato per il proprio territorio, coerentemente alla programmazione degli interventi del CIS, in considerazione del progressivo adempimento delle disposizioni di cui al DM 77/2022.

C. Presenza di altro personale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il DM n.77/2022 prevede che la CDC hub garantisca oltre al personale medico e infermieristico anche almeno 1 assistente sociale e almeno 5-8 unità di personale di supporto (Sociosanitario, Amministrativo).

Esplicitare e descrivere le attività svolte presso la CdC hub dal personale di cui sopra e la relativa turnistica/organizzazione del lavoro.

Richiamare i provvedimenti aziendali e regionali (es. DGR) di definizione delle caratteristiche del modello assistenziale che la Regione \ Provincia Autonoma ha adottato per il proprio territorio, coerentemente alla programmazione degli interventi del CIS, in considerazione del progressivo adempimento delle disposizioni di cui al DM 77/2022.

4. Servizi Offerti dalla Casa di Comunità HUB

In questa sezione fare riferimento alla suddivisione per macro-aree come previsto nel Documento di Indirizzo per il meta-progetto della Casa della Comunità di Age.na.s 2022 con eventuale inserzione di relativa planimetria con macro-aree evidenziate.

a. Macro-area Cure primarie con l'omonima area funzionale

Inserire il numero degli ambulatori dedicati ai medici del ruolo unico, pediatri di libera scelta, infermieri di famiglia e comunità indicando gli orari di attività e i giorni di presenza

b. Macro-area Assistenza di Prossimità con le aree funzionali

Inserire e descrivere i servizi di:

- assistenza medica
- servizi infermieristici (es. attività ambulatoriali, attività di triage e di valutazione dei bisogni di salute, assistenza domiciliare, attività di prevenzione e teleassistenza),
- Punto Unico di Accesso,
- integrazione con i servizi sociali
- Assistenza Domiciliare
- servizi per la comunità (sala riunioni, polivalente, per diverse attività socio-sanitarie e per la comunità locale), ulteriori servizi funzionali alle attività

c. Macro-area Specialistica con l'area funzionale ambulatori specialistici

Inserire e descrivere puntualmente l'organizzazione e l'attività ambulatoriale specialistica per le patologie ad elevata prevalenza:

- l'attività ambulatoriale specialistica per le patologie ad elevata prevalenza, con descrizione e motivazione delle specifiche aree specialistiche previste all'interno della singola Casa della Comunità rispetto al bacino d'utenza e al bisogno di salute.
- l'attività diagnostica di base con i servizi di diagnosi e cura di base (ad es. retinografo, spirometro, ecografo, ecc)
- punto prelievi

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ed eventuali altri servizi (ad esempio: attività consultoriale rivolta anche a minori, interventi di salute pubblica incluse le vaccinazioni per la fascia 0-18, programmi di screening, salute mentale, dipendenze patologiche e neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza, medicina dello sport).

d. Macro-area Servizi Generali e Logistici che accoglie tutte le funzioni non sanitarie che permettono il funzionamento della struttura

Inserire e descrivere puntualmente le attività relative a:

- accoglienza degli utenti (ad esempio area amministrativa, URP, ecc.)
- Sistema integrato di prenotazione collegato al CUP aziendale
- servizi di accoglienza per il personale della struttura (ad esempio spogliatoi, aree relax, studio coordinatore, ecc.)
- servizi logistici (ad esempio Archivi, magazzini, depositi, Archivi, magazzini, depositi, Sistemi Informativi e Telemedicina, Isola ecologica)
- locali tecnici (ad esempio centrale tecnologica, locali UTA, ecc.)

5. Dotazione Strutturale e Tecnologica

Inserire le attrezzature e strumentazioni mediche e diagnostiche funzionali all'erogazione dei servizi presenti in struttura e loro ubicazione.
Allegare eventualmente documenti significativi, tra cui l'inventario delle attrezzature / strumentazioni mediche e diagnostiche con firma del responsabile della struttura con dichiarazione di adeguatezza alla funzionalità della CdC (direttore sanitario e/o Direttore Servizi di Ingegneria Clinica)

Tipologie minime di apparecchiature (non di area specialistica/ultraspecialistica): •ecografo; • elettrocardiografo; • holter pressorio PA; • pulsossimetro; • spirometro; • DAE; • carrello emergenze;

Tipologie di apparecchiature di area specialistica (ove presenti) :

- Cardiologica (ove presente l'area specialistica verificare la presenza di una o più tipologie di apparecchiatura): • event recorder; • holter cardiaco;
- Oculistica (ove presente l'area specialistica verificare la presenza di una o più tipologie di apparecchiatura): • retinoscopio; • OCT;
- Dermatologica (ove presente l'area specialistica verificare la presenza di una o più tipologie di apparecchiatura): • dermatoscopio.

6. Integrazione e Rete Territoriale

La CdC promuove un modello di intervento integrato e multidisciplinare per la progettazione e l'erogazione di interventi sanitari. In questa sezione descrivere le modalità di collegamento operativo e tecnologico con:

- altri servizi: sanitari, sociosanitari, sociali, educativi

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le Case della Comunità spoke di riferimento la eventuale CdC Hub di riferimento a livello distrettuale funzionale ad assicurare i requisiti di presenza medica e infermieristica secondo i criteri indicati al punto 3.
- Collegamento con la/e COT
- Attivazione servizio 116117

Allegare eventualmente le procedure disponibili e altri documenti significativi.

Richiamare i provvedimenti regionali (es. DGR) di definizione delle caratteristiche del modello assistenziale che la Regione \ Provincia Autonoma ha adottato per il proprio territorio, coerentemente alla programmazione degli interventi del CIS, in considerazione del progressivo adempimento delle disposizioni di cui al DM 77/2022.

7. Partecipazione della Comunità

Inserire e descrivere puntualmente le iniziative di:

- inclusione e partecipazione attiva dei cittadini (es. gruppi di cammino, sana alimentazione, interventi di volontariato, incontri informativi ed educativi di prevenzione e programmatori)
- valorizzazione della co-produzione dei servizi e del protagonismo della comunità (es. collaborazione con scuole e associazioni locali per la promozione di stili di vita sani e inclusivi, ecc.)

Eventualmente, riportare strumenti di monitoraggio previsti ad esempio: questionari di soddisfazione degli utenti, PREMS, Indicatori di performance condivisi e trasparenti, Report periodici sull'andamento dei servizi e delle iniziative di partecipazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TEMPLATE

DOCUMENTO DI PRESENTAZIONE

DELLA CASA DI COMUNITÀ SPOKE

Modello di riferimento conforme al DM 77/2022 e agli standard PNRR

Missione 6, Componente 1, Investimento 1.1

Il presente documento di indirizzo si compone delle seguenti sezioni:

1. Informazioni generali Casa della Comunità

Riportare le indicazioni relative al progetto PNRR contenute nel Piano Operativo Regionale.

Denominazione	Casa della Comunità «XX»
Sede	Indirizzo completo
CUP	Codice
Tipologia	Spoke
Tipologia di intervento PNRR	Nuova costruzione – TAG 025 TER / Ristrutturazione – TAG 026 / Non applicabilità (N.A.)* (indicare la casistica)
Data di inizio funzionamento**	GG/MM/AAAA

*In caso di N.A. Inserire il riferimento all'autorizzazione UMPNRR per lo specifico intervento/riferimenti al Nucleo Tecnico/Approvazione Tavolo istituzionale

** da intendersi quale data di attivazione di tutti i servizi minimi previsti dal DM 77/2022

2. Introduzione

Nella presente sezione devono essere esplicitati e descritti:

- Gli obiettivi e la mission della Casa della Comunità in coerenza con le indicazioni del DM 77/2022 *in particolare declinando eventuali elementi di integrazione e continuità operativa dei servizi tenendo in considerazione anche diverse unità della stessa Azienda Sanitaria, purché collocate in spazi che consentano un accesso diretto e protetto agli utenti, quali:*
  - *servizi situati all'interno della medesima struttura edilizia;*
  - *servizi collocati nello stesso spazio cortilivo o area limitrofa destinata all'erogazione dei servizi*
  - *padiglioni adiacenti*
  - *aree comprese all'interno di mura di cinta comuni*

  Non sono invece considerati funzionalmente collegati i servizi che richiedono agli utenti di attraversare spazi pubblici non controllati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- I riferimenti normativi e la collocazione della CdC nel sistema sanitario territoriale (DM 77/2022 e normative regionali/aziendali)
- L'integrazione funzionale tra la Casa della Comunità Spoke e la Casa della Comunità Hub, eventualmente anche allegando documenti aziendali
- Le caratteristiche generali della struttura (superficie, spazi presenti, contesto nel quale è inserita (urbano o extraurbano), accessibilità, collegamenti ai mezzi di trasporto, digitali e di prossimità) eventualmente allegando una mappa territoriale
- Il bacino di utenza inserendo eventuali tabelle contenenti caratteristiche demografiche della popolazione di riferimento, malattie croniche ad alta prevalenza, tasso standardizzato per distretto di appartenenza, mappa del territorio, ecc. (citare fonte dei dati)

Richiamare i provvedimenti regionali (es. DGR) di definizione delle caratteristiche del modello assistenziale che la Regione \ Provincia Autonoma ha adottato per il proprio territorio, coerentemente alla programmazione degli interventi del CIS, in considerazione del progressivo adempimento delle disposizioni di cui al DM 77/2022.

3. Organizzazione del Personale

In questa sezione indicare e descrivere l'organizzazione dei professionisti per raggiungere la copertura oraria prevista, in funzione ai bisogni della popolazione e alle specificità del bacino di riferimento tenendo in considerazione le precisazioni che seguono.

Il DM n.77/2022 prevede che la CDC spoke garantisca la presenza medica h12 – 6 giorni su 7 anche attraverso l'integrazione dell'ex Continuità Assistenziale.

Questa presenza può articolarsi attraverso:

- *attività in sede con ambulatorio aperto a tutti gli utenti negli orari programmati, almeno per 12h continuative dalle 8 alle 20. In caso di festività, diverse dalla domenica, la presenza medica può essere assicurata attraverso la CdC hub di riferimento a livello distrettuale dando evidenza dell'organizzazione del servizio al fine di garantirne la copertura con riferimento alle COT specifiche interessate/CdC hub/turnazioni, dando anche evidenza, ove fosse percorsa la soluzione di garantire la presenza fisica presso diversa CdC hub a livello distrettuale, dei dati a supporto di tale scelta in termini di bacino d'utenza e copertura del bisogno di salute, anche in termini di efficientamento delle risorse nel rispetto del principio di economicità).*

Esplicitare e descrivere le attività erogate presso l'ambulatorio e la relativa turnistica, con descrizione e motivazione delle specifiche aree specialistiche previste all'interno della singola Casa della Comunità rispetto al bacino d'utenza e al bisogno di salute.

Il DM n.77/2022 prevede che la CDC hub garantisca la presenza infermieristica h 12 – 6 giorni su 7, tale attività *può articolarsi come segue:*

- *attività in sede garantita per almeno 6 ore*
- *la copertura h12 è garantita anche attivando l'infermiere e/o la consulenza infermieristica presso la CdC hub a livello distrettuale(dare evidenza tramite atto*

fonte: http://burc.regione.campania.it

aziendale specifico dell'organizzazione del servizio al fine di garantirne la copertura con riferimento alla specifica CdC hub/turnazioni). Nei giorni festivi, diversi dalla domenica, l'attività infermieristica e/o della consulenza infermieristica h 6 è garantita, anche attraverso la Centrale Operativa/Numero Unico e strumenti in telemedicina, in almeno una CdC hub a livello distrettuale (dare evidenza tramite atto aziendale specifico dell'organizzazione del servizio al fine di garantirne la copertura con riferimento alle COT specifiche interessate/CdC hub/turnazioni, dando anche evidenza, ove fosse percorsa la soluzione di garantire la presenza fisica presso diversa CdC hub a livello distrettuale, dei dati a supporto di tale scelta in termini di bacino d'utenza e copertura del bisogno di salute, anche in termini di efficientamento delle risorse nel rispetto del principio di economicità).

- *la copertura h12 è garantita anche attivando l'infermiere e/o la consulenza infermieristica* presso la CdC hub a livello distrettuale(dare evidenza tramite atto aziendale specifico dell'organizzazione del servizio al fine di garantirne la copertura con riferimento alla specifica CdC hub/turnazioni). Nei giorni festivi, diversi dalla domenica, l'attività infermieristica e/o della consulenza infermieristica h 6 è garantita, anche attraverso la Centrale Operativa/Numero Unico e strumenti in telemedicina, in almeno una CdC hub a livello distrettuale (dare evidenza tramite atto aziendale specifico dell'organizzazione del servizio al fine di garantirne la copertura con riferimento alle COT specifiche interessate/CdC hub/turnazioni).

L'Infermiere presente all'interno della CdC promuove il lavoro in équipe multiprofessionale collaborando con Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta, Specialisti, Assistenti Sociali e gli altri operatori sanitari in un'ottica di multidisciplinarietà.

In particolare, le attività infermieristiche all'interno delle CdC sono rivolte all'accoglienza e valutazione dei bisogni di salute dei cittadini, orientamento e facilitazione all'accesso ai servizi sanitari e sociosanitari della rete territoriale con particolare riferimento ai pazienti fragili e/o affetti da patologie croniche secondo il modello di sanità di iniziativa.

L'attività di accoglienza e orientamento ai servizi può essere garantita anche da altro personale a copertura delle fasce orarie previste dal DM77/2022.

Esplicitare e descrivere delle attività erogate presso l'ambulatorio e la relativa turnistica, eventualmente indicando i servizi di provenienza

Richiamare i provvedimenti regionali (es. DGR) di definizione delle caratteristiche del modello assistenziale che la Regione \ Provincia Autonoma ha adottato per il proprio territorio, coerentemente alla programmazione degli interventi del CIS, in considerazione del progressivo adempimento delle disposizioni di cui al DM 77/2022.

4. Servizi Offerti dalla Casa di Comunità SPOKE

In questa sezione fare riferimento alla suddivisione per macro-aree come previsto nel Documento di Indirizzo per il meta-progetto della Casa della Comunità di Age.na.s 2022 con eventuale inserzione di relativa planimetria con macro-aree evidenziate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. Macro-area Cure Primarie con l'omonima area funzionale.

Inserire il numero degli ambulatori dedicati ai medici del ruolo unico, pediatri di libera scelta, infermieri di famiglia e comunità indicando gli orari di attività e i giorni di presenza

b. Macro-area Assistenza di Prossimità con le aree funzionali.

Inserire e descrivere puntualmente il funzionamento dei servizi, eventualmente allegando per ciascun punto le procedure disponibili e altri documenti significativi, di:

- assistenza medica
- servizi infermieristici (es. attività ambulatoriali, attività di triage e di valutazione dei bisogni di salute, assistenza domiciliare, attività di prevenzione e teleassistenza)
- Punto Unico di Accesso
- integrazione con i servizi sociali
- Assistenza domiciliare
- servizi per la comunità (sala riunioni, polivalente, per diverse attività socio-sanitarie e per la comunità locale), ulteriori servizi funzionali alle attività

c. Macro-area Specialistica con l'area funzionale ambulatori specialistici

Inserire e descrivere puntualmente l'organizzazione e l'attività ambulatoriale specialistica per le patologie ad elevata prevalenza ed eventuali altri servizi (ad esempio: diagnostica di base, punto prelievi, attività consultoriale rivolta anche a minori, interventi di salute pubblica incluse le vaccinazioni per la fascia 0-18, programmi di screening, salute mentale, dipendenze patologiche e neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza, medicina dello sport). Allegare eventualmente per ciascun punto le procedure disponibili e altri documenti significativi.

d. Macro-area Servizi Generali e Logistici che accoglie tutte le funzioni non sanitarie che permettono il funzionamento della struttura

Inserire e descrivere puntualmente le attività relative a:

- accoglienza degli utenti (ad area amministrativa, URP, ecc.);
- Sistema integrato di prenotazione collegato al CUP aziendale
- servizi di accoglienza per il personale della struttura (ad esempio spogliatoi, aree relax, studio coordinatore, ecc.)
- servizi logistici (ad esempio Archivi, magazzini, depositi, Archivi, magazzini, depositi, Sistemi Informativi e Telemedicina, Isola ecologica)
- locali tecnici (ad esempio centrale tecnologica, locali UTA, ecc.)

Allegare eventualmente per ciascun punto le procedure disponibili e altri documenti significativi.

5. Dotazione Strutturale e Tecnologica

Inserire le attrezzature e strumentazioni mediche e diagnostiche funzionali all'erogazione dei servizi presenti in struttura e loro ubicazione.
Allegare eventualmente documenti significativi, tra cui l'inventario delle attrezzature / strumentazioni mediche e diagnostiche con firma del responsabile della struttura con

dichiarazione di adeguatezza alla funzionalità della CdC (direttore sanitario e/o Direttore Servizi di Ingegneria Clinica)

Tipologie di apparecchiature (non di area specialistica/ultraspecialistica): •ecografo; • elettrocardiografo; • holter pressorio PA; • pulsossimetro; • spirometro; • DAE; • carrello emergenze;

Tipologie di apparecchiature di area specialistica (ove presenti) :

- Cardiologica (ove presente l'area specialistica verificare la presenza di una o più tipologie di apparecchiatura): • event recorder; • holter cardiaco;
- Oculistica (ove presente l'area specialistica verificare la presenza di una o più tipologie di apparecchiatura): • retinoscopio; • OCT;
- Dermatologica (ove presente l'area specialistica verificare la presenza di una o più tipologie di apparecchiatura): • dermatoscopio.

6. Integrazione e Rete Territoriale

La CdC promuove un modello di intervento integrato e multidisciplinare per la progettazione e l'erogazione di interventi sanitari. In questa sezione descrivere le modalità di collegamento operativo e tecnologico con:

- altri servizi: sanitari, sociosanitari, sociali, educativi
- la Casa della Comunità hub di riferimento

Allegare eventualmente le procedure disponibili e altri documenti significativi.

Richiamare i provvedimenti regionali (es. DGR) di definizione delle caratteristiche del modello assistenziale che la Regione \ Provincia Autonoma ha adottato per il proprio territorio, coerentemente alla programmazione degli interventi del CIS, in considerazione del progressivo adempimento delle disposizioni di cui al DM 77/2022.

7. Partecipazione della Comunità

Inserire e descrivere puntualmente le iniziative di:

- inclusione e partecipazione attiva dei cittadini (es. gruppi di cammino, sana alimentazione, interventi di volontariato, incontri informativi ed educativi di prevenzione e programmatori)
- valorizzazione della co-produzione dei servizi e del protagonismo della comunità (es. collaborazione con scuole e associazioni locali per la promozione di stili di vita sani e inclusivi, ecc.)

Eventualmente, riportare strumenti di monitoraggio previsti ad esempio: questionari di soddisfazione degli utenti, PREMS, Indicatori di performance condivisi e trasparenti, Report periodici sull'andamento dei servizi e delle iniziative di partecipazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2 - Dichiarazione di attivazione dei servizi della Casa della Comunità

Informazioni Intervento
MISSIONE: Missione 6 Salute
COMPONENTE: M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale
INVESTIMENTO: M6C1 I1.1 – Case della Comunità e presa in carico della persona
TARGET: M6C1-3
CODICE MISURA: M6C1 I1.1
CODICE PRATT (REGIS): 1000000097
Denominazione Casa della Comunità e indirizzo: _____
CUP: _____
TAG clima (indicare se Nuova costruzione - TAG 025 TER oppure Ristrutturazione/ riqualificazione energetica degli edifici - TAG 026 oppure TAG clima non applicabile)[1]: _____
Tipologia di Casa della Comunità (indicare se Hub o Spoke) _____
FINANZIAMENTO RRF_____
Soggetto attuatore (Regione/PA) _____
Soggetto attuatore esterno/delegato_____

Il/la sottoscritto/a, NOME _____ COGNOME _____, nato a _____, il _____, C.F. _____, in qualità di _____[2] del (Ente/Ufficio/Struttura/…) _____, in relazione all'intervento identificato in premessa, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e quindi consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci, ex art. 76 del DPR medesimo,

DICHIARA CHE

— L'opera/fornitura è stata completata in conformità alle previsioni del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) per l'esecuzione e la realizzazione degli investimenti a regia finanziati nell'ambito del PNRR Missione 6 sottoscritto tra Ministero della Salute e [Regione/PA] e dei relativi allegati al CIS (Piano Operativo Regionale e Action plan).

— I servizi della Casa della Comunità - in conformità agli standard definiti dagli elementi obbligatori della Tabella 4 dell'Allegato 1, Sezione 5, del Decreto Ministeriale 23 maggio 2022, n. 77 - sono attivi, a partire dalla data _____

— L'opera/fornitura è conforme ai requisiti previsti per l'investimento M6C1 I1.1 – Case della Comunità e presa in carico della persona e per il conseguimento del Target europeo M6C1-3 descritti nell'Allegato alla

[1] Il TAG clima può essere indicato come non applicabile esclusivamente per i progetti che sono stati formalmente confermati come non taggati mediante apposita nota ufficiale dell'UMPNRR e approvazione in sede di Nucleo Tecnico e Tavolo istituzionale (a seguito dell'attività di ricognizione e verifica sul tag clima svolta dall'UMPNRR Ministero della Salute, con nota n. 6056-17 del 17 settembre 2025).

[2] La dichiarazione deve essere resa dall'Azienda soggetto attuatore esterno/delegato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decisione di esecuzione del Consiglio relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia (Council Implementing Decision - CID).

— L'intervento è conforme agli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi definiti dalle normative nazionali e regionali di riferimento, tenuto conto anche degli orientamenti Agenas ("Documento di indirizzo per il Metaprogetto della Casa di Comunità", agosto 2022 - Quaderno di Monitor 2022, Supplemento alla rivista semestrale Monitor; "Linee di indirizzo per l'attuazione del modello organizzativo delle Case della Comunità Hub" - 05.04.2024).

— È stato assicurato, ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento (UE) n. 241/2021, il perseguimento del principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali" ("Do No Significant Harm" - DNSH) di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) n. 852/2020, ulteriormente chiarito con Circolare della Ragioneria Generale dello Stato del 14 maggio 2024, n. 22 "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)" che ha aggiornato la Circolare n. 33 del 13 ottobre 2022, nonché con Linee guida emanate dall'UMPNRR con prot. 460 del 6/02/2025 UMPNRR-MDS-P.

— Per la realizzazione dell'intervento sono stati rispettati i principi trasversali previsti dal PNRR, ove applicabili, quali, in particolare, il rispetto del principio del contributo all'obiettivo climatico ai sensi del regolamento (UE) 2021/241 (tag clima), in linea con gli impegni assunti attraverso il CIS.

— È stato assicurato il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa europea e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 241/2021. e dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.

— È stato garantito il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) n. 241/2021, in linea con le Linee Guida per l'utilizzo dei loghi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR, Missione 6 Salute, per le azioni di informazione e comunicazione a cura dei Soggetti Attuatori e beneficiari emanate dall'UMPNRR.

— La documentazione comprovante il soddisfacente conseguimento del Target M6C1-3 relativo all'investimento M6C1 I1.1 – Case della Comunità e presa in carico della persona, per quanto di competenza, è stata correttamente caricata nel sistema informativo ReGiS nella sezione relativa al correlato indicatore target secondo le indicazioni dell'UMPNRR (Indicatore target ReGiS T0105).

— La documentazione inserita nel sistema informativo ReGiS, per quanto di competenza, è coerente rispetto al valore realizzato dichiarato del target ed è idonea a confermare il soddisfacente conseguimento del target M6C1-3.

— Sono stati correttamente eseguiti, e superati con esito positivo, i controlli necessari ad assicurare la correttezza, affidabilità e completezza degli atti/procedure propedeutici al soddisfacente raggiungimento di milestone/target oggetto di rendicontazione (es. sulle procedure di selezione e/o di gara/affidamento), in conformità con la normativa di riferimento.

— Sono state eseguite con esito positivo tutte le verifiche previste, conformemente alle normative vigenti.

— Le attrezzature e le strumentazioni mediche e diagnostiche necessarie al funzionamento del servizio sono state installate e sono operative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

— Le eventuali procedure e autorizzazioni richieste da enti esterni per l'avvio del servizio sono state regolarmente ottenute.

Luogo e data

_____

Nominativo e Firma digitale

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Relazione Esperto Indipendente

MISSIONE: Missione 6 Salute
COMPONENTE: M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale
INVESTIMENTO: M6C1 I1.1 – Case della Comunità e presa in carico della persona
TARGET: M6C1-3
CODICE MISURA: M6C1 I1.1
CODICE PRATT (REGIS): 1000000097
Denominazione Casa della Comunità e indirizzo: _____
CUP: _____
TAG DICHIARATO DAL SOGGETTO ATTUATORE/DELEGATO *(indicare se Nuova costruzione - TAG 025 TER oppure Ristrutturazione/ riqualificazione energetica degli edifici - TAG 026 oppure Non applicabile*[1]*):*
_____
Tipologia di Casa della Comunità (indicare se Hub o Spoke) _____
FINANZIAMENTO RRF_____
SOGGETTO ATTUATORE (REGIONE/PA)_____
SOGGETTO ATTUATORE ESTERNO/ DELEGATO *(Azienda sanitaria)*_____

Il/la sottoscritto/a, (Nome) _____ (Cognome) _____, nato a _____, il _____, C.F._____, in qualità di Esperto indipendente nominato con _____(atto di nomina), in relazione al Progetto identificato in premessa, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e quindi consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci, ex art. 76 del DPR medesimo,

DICHIARA CHE:

- ☐ La Casa della Comunità e i servizi ad essa connessi sono attivi**,** in conformità agli standard definiti dagli elementi obbligatori della Tabella 4 dell'Allegato 1, Sezione 5, del Decreto Ministeriale 23 maggio 2022, n. 77; si riporta in allegato la check-list che attesta la conformità e i relativi allegati.

- ☐ L'intervento contribuisce agli obiettivi climatici (tag clima) sulla base della metodologia di controllo del clima prevista dalle LG, in conformità con l'Allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 (*barrare la casistica*):
  - *025 ter - nuove costruzioni ( );*
  - *026 -Ristrutturazione/ riqualificazione energetica degli edifici ( );*
  - *Non applicabile ( ) – in caso di non applicabilità inserire estremi autorizzazione UMPNRR (Nota UMPNRR _____).*

Si riporta in allegato la check-list che attesta la conformità e i relativi allegati, tra cui il verbale ispettivo.

oppure

[1] *Si precisa che rientrano in questa casistica esclusivamente i progetti che sono stati formalmente confermati come non taggati mediante apposita nota ufficiale dell'UMPNRR e approvazione in sede di Nucleo Tecnico e Tavolo istituzionale (a seguito dell'attività di ricognizione e verifica sul tag clima svolta dall'UMPNRR Ministero della Salute, con nota n. 6056-17 del 17 settembre 2025).*

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ La Casa della Comunità e i servizi ad essa connessi - in conformità agli standard definiti dagli elementi obbligatori della Tabella 4 dell'Allegato 1, Sezione 5, del Decreto Ministeriale 23 maggio 2022, n. 77 - **non sono attivi**; si riporta in allegato la check-list e i relativi allegati.

Motivazioni:_____
_____
_____
_____
_____

Eventuali note aggiuntive

_____
_____
_____
_____

Si allegano:

- **Allegato 3b** - Checklist di controllo CdC Hub *oppure* **Allegato 3c** - Checklist di controllo CdC Spoke
- **Allegato 3d** – Dichiarazione DSAN
- **Allegato 3e** - Verbale di verifica ispettiva CdC Hub *oppure* **Allegato 3f** - Verbale di verifica ispettiva CdC Spoke

Firma digitale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

MISSIONE: Missione 6 Salute
COMPONENTE: M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale
INVESTIMENTO: M6C1 I1.1 – Case della Comunità e presa in carico della persona
TARGET: M6C1-3
CODICE MISURA: M6C1 I1.1
CODICE PRATT (REGIS): 1000000097
Denominazione Casa della Comunità e indirizzo: _____
CUP: _____
SOGGETTO ATTUATORE (REGIONE/PA)_____
SOGGETTO ATTUATORE ESTERNO/ DELEGATO *(Azienda sanitaria)*_____

Il/la sottoscritto/a, (Nome) _____ (Cognome) _____, nato a _____, il _____, C.F._____, in qualità di Esperto indipendente in relazione al Progetto identificato in premessa, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e quindi consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci, ex art. 76 del DPR medesimo;

ATTESTA

il possesso del requisito dell'indipendenza ossia l'assenza di ogni forma di vincolo gerarchico, funzionale e finanziario con _____ e la Regione/PA _____ (l'esperto di cui trattasi non deve avere alcun tipo di vincolo né con i Soggetti Attuatori Delegati (ai sensi dell'articolo 5.2 del CIS), i quali sono diretti responsabili dell'esecuzione del sub-investimento in oggetto, né con i Soggetti Attuatori, i quali sono tenuti ad avallare la relazione redatta dal suddetto esperto e dai quali dipendono i Soggetti Attuatori Delegati.

Si allega copia del documento di identità (in caso di mancata sottoscrizione in digitale).

Data Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Verbale di verifica ispettiva Esperto Indipendente – CdC HUB

INFORMAZIONI INTERVENTO
MISSIONE: Missione 6 Salute
COMPONENTE: M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale
INVESTIMENTO: M6C1 I1.1 – Case della Comunità e presa in carico della persona
TARGET: M6C1-3
CODICE MISURA: M6C1 I1.1
DENOMINAZIONE CASA DELLA COMUNITÀ E INDIRIZZO: _____
CUP: _____
TAG CLIMA DICHIARATO DAL SOGGETTO ATTUATORE/DELEGATO *(indicare se Nuova costruzione - TAG 025 TER oppure Ristrutturazione/ riqualificazione energetica degli edifici - TAG 026 oppure Non applicabile):* _____
FINANZIAMENTO RRF_____
SOGGETTO ATTUATORE_____
SOGGETTO ATTUATORE ESTERNO/DELEGATO_____

ESPERTO INDIPENDENTE
NOME_____
COGNOME_____
C.F._____
ATTO DI NOMINA_____

Di seguito sono riportate, con riferimento ai singoli requisiti oggetto di valutazione, le modalità di verifica e gli esiti delle attività ispettive documentali e in loco effettuate.

Firma digitale

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE A - REQUISITI GENERALI E DI EFFICIENZA ENERGETICA PREVISTI DALLA COUNCIL IMPLEMENTING DECISION (CID)

VERIFICHE DOCUMENTALI CONDOTTE

a.1 Totale lordo area locali

Descrizione *(fornire elementi di dettaglio sulle verifiche effettuate, documentazione esaminata, evidenze raccolte, ecc.)*

_____
_____
_____
_____

Note aggiuntive

_____
_____

a.2a L'intervento contribuisce agli obiettivi climatici sulla base della metodologia di controllo del clima di cui all'Allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 per il TAG 025ter "Costruzione di nuovi edifici efficienti sotto il profilo energetico" ☐ (barrare ove applicabile)

oppure

a.2b L'intervento contribuisce agli obiettivi climatici sulla base della metodologia di controllo del clima di cui all'Allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 per il TAG 026 "Rinnovo di infrastrutture pubbliche sul piano dell'efficienza energetica e misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno" ☐ (barrare ove applicabile)

oppure

Non applicabilità (N.A.) del tag climatico. ☐ (barrare ove prevista la non applicabilità)

Descrizione *(fornire elementi di dettaglio sulle verifiche effettuate, documentazione esaminata, evidenze raccolte, ecc.)*

_____
_____
_____
_____

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Note aggiuntive

_____

_____

a.3 È stato assicurato, ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento (UE) n. 241/2021, il perseguimento del principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali" ("Do No Significant Harm" - DNSH) di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) n. 852/2020, secondo quanto definito dalla Circolare della Ragioneria Generale dello Stato del 14 maggio 2024, n. 22 "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)" che ha aggiornato la Circolare n. 33 del 13 ottobre 2022

Descrizione *(fornire elementi di dettaglio sulle verifiche effettuate, documentazione esaminata, evidenze raccolte, ecc.)*

_____

_____

_____

_____

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

Note aggiuntive

_____

_____

a.4 È stato rilasciato il Certificato di completamento in conformità alla legislazione nazionale

Descrizione *(fornire elementi di dettaglio sulle verifiche effettuate, documentazione esaminata, evidenze raccolte, ecc.)*

_____

_____

_____

_____

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

Note aggiuntive

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE B – CONFORMITÀ DEI SERVIZI DELLA CASA DELLA COMUNITÀ AGLI STANDARD DEFINITI DAGLI ELEMENTI OBBLIGATORI DELLA TABELLA 4 DELL'ALLEGATO 1, SEZIONE 5, DEL DECRETO MINISTERIALE 23 MAGGIO 2022, N. 77

VERIFICHE DOCUMENTALI E IN LOCO CONDOTTE

Data della verifica ispettiva: _____ **Luogo**:_____

Ora: dalle _____ alle _____

b.1 Il personale minimo della CdC comprende: Presenza di personale medico, 7-11 infermieri, 1 assistente sociale, 5-8 unità di personale di supporto (Sociosanitario, Amministrativo)

Descrizione *(dare evidenza delle verifiche condotte in loco alla data di rilevazione per riscontrare la coerenza rispetto al requisito e a quanto previsto dall'atto aziendale o procedura aziendale o delibera in cui è indicato il modello organizzativo e la turnazione)*

_____
_____
_____
_____

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

Note aggiuntive

_____
_____

b.2 Sono erogati servizi di cure primarie attraverso equipè multiprofessionali

Descrizione *(dare evidenza delle verifiche condotte in loco alla data di rilevazione per riscontrare la coerenza rispetto al requisito e a quanto previsto dall'atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le attività del servizio)*

_____
_____
_____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

Note aggiuntive

_____

_____

b.3 È attivo il Punto Unico di Accesso

Descrizione *(dare evidenza delle verifiche condotte in loco alla data di rilevazione per riscontrare la coerenza rispetto al requisito e a quanto previsto dall'atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le attività del servizio)*

_____

_____

_____

_____

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

Note aggiuntive

_____

_____

b.4 È operativo il servizio di assistenza domiciliare di base

Descrizione *(dare evidenza delle verifiche condotte in loco alla data di rilevazione per riscontrare la coerenza rispetto al requisito e a quanto previsto dall'atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le attività del servizio)*

_____

_____

_____

_____

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

Note aggiuntive

_____

_____

b.5 Sono erogati servizi infermieristici

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione *(dare evidenza delle verifiche condotte in loco alla data di rilevazione per riscontrare la coerenza rispetto al requisito e a quanto previsto dall'atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le attività del servizio)*

_____
_____
_____
_____

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

Note aggiuntive

_____
_____

b.6 Sono erogati servizi di specialistica ambulatoriale per le patologie ad elevata prevalenza

Descrizione *(dare evidenza delle verifiche condotte in loco alla data di rilevazione per riscontrare la coerenza rispetto al requisito e a quanto previsto dall'atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le attività del servizio)*

_____
_____
_____
_____

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

Note aggiuntive

_____
_____

b.7 È attivo un sistema integrato di prenotazione collegato al Cup Aziendale

Descrizione *(dare evidenza delle verifiche condotte in loco alla data di rilevazione per riscontrare la coerenza rispetto al requisito e a quanto previsto dall'atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le attività di prenotazione tramite Cup aziendale)*

_____
_____
_____
_____

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Note aggiuntive

_____

_____

b.8 È attiva l'integrazione con i servizi sociali

Descrizione *(dare evidenza delle verifiche condotte in loco alla data di rilevazione per riscontrare la coerenza rispetto al requisito e a quanto previsto dall'atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le modalità di integrazione)*

_____

_____

_____

_____

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

Note aggiuntive

_____

_____

b.9 È prevista la partecipazione della Comunità e valorizzazione della co-produzione

Descrizione *(dare evidenza delle verifiche condotte in loco alla data di rilevazione per riscontrare la coerenza rispetto al requisito e a quanto previsto dall'atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le modalità di partecipazione della Comunità e valorizzazione della co-produzione)*

_____

_____

_____

_____

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

Note aggiuntive

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

b.10 È garantita la presenza medica h24 7/7gg[1]

Descrizione *(dare evidenza delle verifiche condotte in loco alla data di rilevazione per riscontrare la coerenza rispetto al requisito e a quanto previsto dall'atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le modalità organizzative e le modalità di turnazione del personale medico)*

_____
_____
_____
_____

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

Note aggiuntive

_____
_____

b.11 È garantita la presenza infermieristica almeno h12, 7/7gg[2]

Descrizione *(dare evidenza delle verifiche condotte in loco alla data di rilevazione per riscontrare la coerenza rispetto al requisito e a quanto previsto dall'atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le modalità organizzative e le modalità di turnazione del personale infermieristico)*

_____
_____
_____
_____

[1] ***La presenza medica può articolarsi attraverso:***

- *attività in sede con ambulatorio aperto a tutti gli utenti negli orari programmati, almeno per 12h continuative dalle 8 alle 20. La presenza medica, in via generale, viene garantita attraverso i medici del ruolo unico dell'assistenza primaria, già titolari di incarico di assistenza primaria e di continuità assistenziale ;*
- *nelle ore notturne la garanzia di continuità assistenziale avviene anche attraverso l'attivazione della Centrale Operativa/Numero Unico, che provvede alla ricezione delle richieste, alla valutazione del bisogno e all'orientamento dell'utenza verso il setting assistenziale appropriato, con la possibilità di attivare il medico di continuità assistenziale, anche attraverso strumenti in telemedicina, per fornire consigli telefonici, interventi domiciliari, ambulatoriali o la possibilità di invio ai servizi di emergenza-urgenza;*
- *nelle ore notturne viene assicurata la presenza fisica del servizio di continuità assistenziale in almeno una CdC hub a livello distrettuale (deve risultare evidenza tramite atto aziendale specifico dell'organizzazione del servizio al fine di garantirne la copertura con riferimento alle COT specifiche interessate/CdC hub/turnazioni, dando anche evidenza nello stesso documento, ove fosse percorsa la soluzione di garantire la presenza fisisca presso diversa CdC hub a livello distrettuale, dei dati a supporto di tale scelta in termini di bacino d'utenza e copertura del bisogno di salute, anche in termini di efficientamento delle risorse nel rispetto del principio di economicità)*

[2] ***La presenza infermieristica può articolarsi attraverso:***

- *attività in sede ad accesso diretto e/o su prenotazione presso la struttura per tutti gli utenti negli orari programmati , almeno per 12h continuative di norma dalle 8 alle 20, per 6/7 giorni (dare evidenza tramite atto aziendale specifico dell'organizzazione del servizio al fine di garantirne la copertura):*
- *la domenica e nei giorni festivi, l'attività infermieristica e/o della consulenza infermieristica è garantita, anche attraverso la Centrale Operativa/Numero Unico e strumenti in telemedicina, in almeno una CdC hub a livello distrettuale (deve risultare evidenza tramite atto aziendale specifico dell'organizzazione del servizio al fine di garantirne la copertura con riferimento alle COT specifiche interessate/CdC hub/turnazioni, dando anche evidenza nello stesso documento, ove fosse percorsa la soluzione di garantire la presenza fisisca presso diversa CdC hub a livello distrettuale, dei dati a supporto di tale scelta in termini di bacino d'utenza e copertura del bisogno di salute, anche in termini di efficientamento delle risorse nel rispetto del principio di economicità).*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

Note aggiuntive

_____

_____

b.12 È presente un'adeguata dotazione di attrezzature e strumentazioni mediche e diagnostiche per l'erogazione dei servizi di assistenza[3]

Descrizione *(dare evidenza delle verifiche condotte in loco alla data di rilevazione per riscontrare la coerenza rispetto al requisito e a quanto indicato nell'inventario delle attrezzature / strumentazioni mediche e diagnostiche con firma del responsabile della struttura con dichiarazione di adeguatezza alla funzionalità della CdC)*

_____

_____

_____

_____

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

Note aggiuntive

_____

_____

b.13 È garantito il servizio di continuità assistenziale

Descrizione *(dare evidenza delle verifiche condotte in loco alla data di rilevazione per riscontrare la coerenza rispetto al requisito e a quanto indicato nell'atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le attività del servizio, con evidenza del collegamento con la/e specifiche COT)*

_____

_____

_____

_____

[3] *Verifica da parte dell'esperto indipendente, ferme restando le verifiche sulla dichiarazione sottoscritta di adeguatezza alla funzionalità della CdC rispetto all'inventario delle attrezzature :*
Tipologie minime di apparecchiature (non di area specialistica/ultraspecialistica): •ecografo; • elettrocardiografo; • holter pressorio PA; • pulsossimetro; • spirometro; • DAE; • carrello emergenze;
Tipologie di apparecchiature di area specialistica (ove presenti) :
- Cardiologica (ove presente l'area specialistica verificare la presenza di una o più tipologie di apparecchiatura): • event recorder; • holter cardiaco;
- Oculistica (ove presente l'area specialistica verificare la presenza di una o più tipologie di apparecchiatura): • retinoscopio; • OCT;
- Dermatologica (ove presente l'area specialistica verificare la presenza di una o più tipologie di apparecchiatura): • dermatoscopio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

Note aggiuntive

_____
_____

b.14 È garantito il servizio Punto Prelievi

Descrizione *(dare evidenza delle verifiche condotte in loco alla data di rilevazione per riscontrare la coerenza rispetto al requisito e a quanto indicato nell'atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le attività del servizio)*

_____
_____
_____
_____

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

Note aggiuntive

_____
_____

b.15 È garantita l'attività consultoriale, rivolta anche a minori (requisito non obbligatorio)

Descrizione *(dare evidenza delle verifiche condotte in loco alla data di rilevazione per riscontrare la coerenza rispetto al requisito e a quanto indicato nell'atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le attività del servizio)*

_____
_____
_____
_____

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

Note aggiuntive

_____
_____

b.16 Sono garantiti interventi di salute pubblica (incluse le vaccinazione per la fascia 0-18) (requisito non obbligatorio)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione *(dare evidenza delle verifiche condotte in loco alla data di rilevazione per riscontrare la coerenza rispetto al requisito e a quanto indicato nell'atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le attività del servizio)*

_____
_____
_____
_____

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

Note aggiuntive

_____
_____

b.17 È garantita l'attivazione e la gestione di programmi di screening (requisito non obbligatorio)

Descrizione *(dare evidenza delle verifiche condotte in loco alla data di rilevazione per riscontrare la coerenza rispetto al requisito e a quanto indicato nell'atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le attività del servizio)*

_____
_____
_____
_____

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

Note aggiuntive

_____
_____

b.18 Sono garantiti servizi per la salute mentale, le dipendenze patologiche e la neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza (requisito non obbligatorio)

Descrizione *(dare evidenza delle verifiche condotte in loco alla data di rilevazione per riscontrare la coerenza rispetto al requisito e a quanto indicato nell'atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le attività del servizio)*

_____
_____
_____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

Note aggiuntive

_____

_____

b.19 È garantito il servizio di Medicina dello Sport (requisito non obbligatorio)

Descrizione *(dare evidenza delle verifiche condotte in loco alla data di rilevazione per riscontrare la coerenza rispetto al requisito e a quanto indicato nell'atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le attività del servizio)*

_____

_____

_____

_____

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

Note aggiuntive

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Verbale di verifica ispettiva Esperto Indipendente – CdC SPOKE

INFORMAZIONI INTERVENTO
MISSIONE: Missione 6 Salute
COMPONENTE: M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale
INVESTIMENTO: M6C1 I1.1 – Case della Comunità e presa in carico della persona
TARGET: M6C1-3
CODICE MISURA: M6C1 I1.1
DENOMINAZIONE CASA DELLA COMUNITÀ E INDIRIZZO: _____
CUP: _____
TAG CLIMA DICHIARATO DAL SOGGETTO ATTUATORE/DELEGATO *(indicare se Nuova costruzione - TAG 025 TER oppure Ristrutturazione/ riqualificazione energetica degli edifici - TAG 026 oppure Non applicabile):* _____
FINANZIAMENTO RRF_____
SOGGETTO ATTUATORE_____
SOGGETTO ATTUATORE ESTERNO/DELEGATO_____

ESPERTO INDIPENDENTE
NOME_____
COGNOME_____
C.F._____
ATTO DI NOMINA_____

Di seguito sono riportate, con riferimento ai singoli requisiti oggetto di valutazione, le modalità di verifica e gli esiti delle attività ispettive documentali e in loco effettuate.

Firma digitale

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE A - REQUISITI GENERALI E DI EFFICIENZA ENERGETICA PREVISTI DALLA COUNCIL IMPLEMENTING DECISION (CID)

VERIFICHE DOCUMENTALI CONDOTTE

a.1 Totale lordo area locali

Descrizione *(fornire elementi di dettaglio sulle verifiche effettuate, documentazione esaminata, evidenze raccolte, ecc.)*

_____
_____
_____
_____

Note aggiuntive

_____
_____

a.2a L'intervento contribuisce agli obiettivi climatici sulla base della metodologia di controllo del clima di cui all'Allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 per il TAG 025ter "Costruzione di nuovi edifici efficienti sotto il profilo energetico" ☐ (barrare ove applicabile)

oppure

a.2b L'intervento contribuisce agli obiettivi climatici sulla base della metodologia di controllo del clima di cui all'Allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 per il TAG 026 "Rinnovo di infrastrutture pubbliche sul piano dell'efficienza energetica e misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno" ☐ (barrare ove applicabile)

oppure

Non applicabilità (N.A.) del tag climatico. ☐ (barrare ove prevista la non applicabilità)

Descrizione *(fornire elementi di dettaglio sulle verifiche effettuate, documentazione esaminata, evidenze raccolte, ecc.)*

_____
_____
_____
_____

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Note aggiuntive

_____

_____

a.3 È stato assicurato, ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento (UE) n. 241/2021, il perseguimento del principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali" ("Do No Significant Harm" - DNSH) di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) n. 852/2020, secondo quanto definito dalla Circolare della Ragioneria Generale dello Stato del 14 maggio 2024, n. 22 "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)" che ha aggiornato la Circolare n. 33 del 13 ottobre 2022

Descrizione *(fornire elementi di dettaglio sulle verifiche effettuate, documentazione esaminata, evidenze raccolte, ecc.)*

_____

_____

_____

_____

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

Note aggiuntive

_____

_____

a.4 È stato rilasciato il Certificato di completamento in conformità alla legislazione nazionale

Descrizione *(fornire elementi di dettaglio sulle verifiche effettuate, documentazione esaminata, evidenze raccolte, ecc.)*

_____

_____

_____

_____

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

Note aggiuntive

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE B – CONFORMITÀ DEI SERVIZI DELLA CASA DELLA COMUNITÀ AGLI STANDARD DEFINITI DAGLI ELEMENTI OBBLIGATORI DELLA TABELLA 4 DELL'ALLEGATO 1, SEZIONE 5, DEL DECRETO MINISTERIALE 23 MAGGIO 2022, N. 77

VERIFICHE DOCUMENTALI E IN LOCO CONDOTTE

Data della verifica ispettiva: _____ **Luogo**:_____

Ora: dalle _____ alle _____

b.1 Personale funzionale ad assicurare i servizi minimi della CdC Spoke: personale medico (h12 6/7gg), personale infermieristico (h12 6/7gg), personale di supporto

Descrizione *(dare evidenza delle verifiche condotte in loco alla data di rilevazione per riscontrare la coerenza rispetto al requisito e a quanto previsto dall'atto aziendale o procedura aziendale o delibera in cui è indicato il modello organizzativo e la turnazione)*

_____
_____
_____
_____

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

Note aggiuntive

_____
_____

b.2 Sono erogati servizi di cure primarie attraverso equipè multiprofessionali

Descrizione *(dare evidenza delle verifiche condotte in loco alla data di rilevazione per riscontrare la coerenza rispetto al requisito e a quanto previsto dall'atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le attività del servizio)*

_____
_____
_____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

Note aggiuntive

_____

_____

b.3 È attivo il Punto Unico di Accesso

Descrizione *(dare evidenza delle verifiche condotte in loco alla data di rilevazione per riscontrare la coerenza rispetto al requisito e a quanto previsto dall'atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le attività del servizio)*

_____

_____

_____

_____

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

Note aggiuntive

_____

_____

b.4 È operativo il servizio di assistenza domiciliare di base

Descrizione *(dare evidenza delle verifiche condotte in loco alla data di rilevazione per riscontrare la coerenza rispetto al requisito e a quanto previsto dall'atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le attività del servizio)*

_____

_____

_____

_____

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

Note aggiuntive

_____

_____

b.5 Sono erogati servizi infermieristici

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione *(dare evidenza delle verifiche condotte in loco alla data di rilevazione per riscontrare la coerenza rispetto al requisito e a quanto previsto dall'atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le attività del servizio)*

_____
_____
_____
_____

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

Note aggiuntive

_____
_____

b.6 Sono erogati servizi di specialistica ambulatoriale per le patologie ad elevata prevalenza

Descrizione *(dare evidenza delle verifiche condotte in loco alla data di rilevazione per riscontrare la coerenza rispetto al requisito e a quanto previsto dall'atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le attività del servizio)*

_____
_____
_____
_____

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

Note aggiuntive

_____
_____

b.7 È attivo un sistema integrato di prenotazione collegato al Cup Aziendale

Descrizione *(dare evidenza delle verifiche condotte in loco alla data di rilevazione per riscontrare la coerenza rispetto al requisito e a quanto previsto dall'atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le attività di prenotazione tramite Cup aziendale)*

_____
_____
_____
_____

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Note aggiuntive

_____

_____

b.8 È attiva l'integrazione con i servizi sociali

Descrizione *(dare evidenza delle verifiche condotte in loco alla data di rilevazione per riscontrare la coerenza rispetto al requisito e a quanto previsto dall'atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le modalità di integrazione)*

_____

_____

_____

_____

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

Note aggiuntive

_____

_____

b.9 È prevista la partecipazione della Comunità e valorizzazione della co-produzione

Descrizione *(dare evidenza delle verifiche condotte in loco alla data di rilevazione per riscontrare la coerenza rispetto al requisito e a quanto previsto dall'atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le modalità di partecipazione della Comunità e valorizzazione della co-produzione)*

_____

_____

_____

_____

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

Note aggiuntive

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

b.10 È garantita la presenza medica h12 6/7gg[1]

Descrizione *(dare evidenza delle verifiche condotte in loco alla data di rilevazione per riscontrare la coerenza rispetto al requisito e a quanto previsto dall'atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le modalità organizzative e le modalità di turnazione del personale medico)*

_____
_____
_____
_____

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

Note aggiuntive

_____
_____

b.11 È garantita la presenza infermieristica almeno h12, 6/7gg [2]

Descrizione *(dare evidenza delle verifiche condotte in loco alla data di rilevazione per riscontrare la coerenza rispetto al requisito e a quanto previsto dall'atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le modalità organizzative e le modalità di turnazione del personale infermieristico)*

_____
_____
_____
_____

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

Note aggiuntive

[1] *La presenza medica h12 – 6 giorni su 7, anche attraverso la ex continuità assistenziale, può articolarsi attraverso attività in sede con ambulatorio aperto a tutti gli utenti negli orari programmati, almeno per 12h continuative dalle 8 alle 20. In caso di festività, diverse dalla domenica, la presenza medica può essere assicurata attraverso la CdC hub di riferimento a livello distrettuale (deve risultare evidenza tramite atto aziendale specifico dell'organizzazione del servizio al fine di garantirne la copertura con riferimento alle COT specifiche interessate/CdC hub/turnazioni, dando anche evidenza nello stesso documento, ove fosse percorsa la soluzione di garantire la presenza fisica presso diversa CdC hub a livello distrettuale, dei dati a supporto di tale scelta in termini di bacino d'utenza e copertura del bisogno di salute, anche in termini di efficientamento delle risorse nel rispetto del principio di economicità).*

[2] ***La presenza infermieristica h 12 – 6 giorni su 7, può articolarsi come segue:***

- *attività in sede garantita per almeno 6 ore. Nei giorni festivi, diversi dalla domenica, l'attività infermieristica e/o della consulenza infermieristica h 6 è garantita, anche attraverso la Centrale Operativa/Numero Unico e strumenti in telemedicina, in almeno una CdC hub a livello distrettuale (deve risultare evidenza tramite atto aziendale specifico dell'organizzazione del servizio al fine di garantirne la copertura con riferimento alle COT specifiche interessate/CdC hub/turnazioni, dando anche evidenza nello stesso documento, ove fosse percorsa la soluzione di garantire la presenza fisisca presso diversa CdC hub a livello distrettuale, dei dati a supporto di tale scelta in termini di bacino d'utenza e copertura del bisogno di salute, anche in termini di efficientamento delle risorse nel rispetto del principio di economicità);*
- *la copertura h12 è garantita anche attivando l'infermiere e/o la consulenza infermieristica presso la CdC hub a livello distrettuale(dare risultare evidenza tramite atto aziendale specifico dell'organizzazione del servizio al fine di garantirne la copertura con riferimento alla specifica CdC hub/turnazioni, dando anche evidenza nello stesso documento, ove fosse percorsa la soluzione di garantire la presenza fisica presso diversa CdC hub a livello distrettuale, dei dati a supporto di tale scelta in termini di bacino d'utenza e copertura del bisogno di salute, anche in termini di efficientamento delle risorse nel rispetto del principio di economicità).*

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____
_____

b.12 È presente un'adeguata dotazione di attrezzature e strumentazioni mediche e diagnostiche per l'erogazione dei servizi di assistenza[3] (requisito non obbligatorio)

Descrizione *(dare evidenza delle verifiche condotte in loco alla data di rilevazione per riscontrare la coerenza rispetto al requisito e a quanto indicato nell'inventario delle attrezzature / strumentazioni mediche e diagnostiche con firma del responsabile della struttura con dichiarazione di adeguatezza alla funzionalità della CdC)*

_____
_____
_____
_____

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

Note aggiuntive

_____
_____

b.13 È garantito il servizio di continuità assistenziale (requisito non obbligatorio)

Descrizione *(dare evidenza delle verifiche condotte in loco alla data di rilevazione per riscontrare la coerenza rispetto al requisito e a quanto indicato nell'atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le attività del servizio, con evidenza del collegamento con la/e specifiche COT)*

_____
_____
_____
_____

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

Note aggiuntive

[3] *Verifica da parte dell'esperto indipendente, ferme restando le verifiche sulla dichiarazione sottoscritta di adeguatezza alla funzionalità della CdC rispetto all'inventario delle attrezzature :*
Tipologie di apparecchiature (non di area specialistica/ultraspecialistica): •ecografo; • elettrocardiografo; • holter pressorio PA; • pulsossimetro; • spirometro; • DAE; • carrello emergenze;
Tipologie di apparecchiature di area specialistica (ove presenti) :
- Cardiologica (ove presente l'area specialistica verificare la presenza di una o più tipologie di apparecchiatura): • event recorder; • holter cardiaco;
- Oculistica (ove presente l'area specialistica verificare la presenza di una o più tipologie di apparecchiatura): • retinoscopio; • OCT;
- Dermatologica (ove presente l'area specialistica verificare la presenza di una o più tipologie di apparecchiatura): • dermatoscopio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____
_____

b.14 È garantito il servizio Punto Prelievi (requisito non obbligatorio)

Descrizione *(dare evidenza delle verifiche condotte in loco alla data di rilevazione per riscontrare la coerenza rispetto al requisito e a quanto indicato nell'atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le attività del servizio)*

_____
_____
_____
_____

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

Note aggiuntive

_____
_____

b.15 È garantita l'attività consultoriale, rivolta anche a minori (requisito non obbligatorio)

Descrizione *(dare evidenza delle verifiche condotte in loco alla data di rilevazione per riscontrare la coerenza rispetto al requisito e a quanto indicato nell'atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le attività del servizio)*

_____
_____
_____
_____

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

Note aggiuntive

_____
_____

b.16 Sono garantiti interventi di salute pubblica (incluse le vaccinazione per la fascia 0-18) (requisito non obbligatorio)

Descrizione *(dare evidenza delle verifiche condotte in loco alla data di rilevazione per riscontrare la*

fonte: http://burc.regione.campania.it

coerenza rispetto al requisito e a quanto indicato nell'atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le attività del servizio)

_____
_____
_____
_____

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

Note aggiuntive

_____
_____

b.17 È garantita l'attivazione e la gestione di programmi di screening (requisito non obbligatorio)

Descrizione *(dare evidenza delle verifiche condotte in loco alla data di rilevazione per riscontrare la coerenza rispetto al requisito e a quanto indicato nell'atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le attività del servizio)*

_____
_____
_____
_____

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

Note aggiuntive

_____
_____

b.18 Sono garantiti servizi per la salute mentale, le dipendenze patologiche e la neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza (requisito non obbligatorio)

Descrizione *(dare evidenza delle verifiche condotte in loco alla data di rilevazione per riscontrare la coerenza rispetto al requisito e a quanto indicato nell'atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le attività del servizio)*

_____
_____
_____
_____

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

Note aggiuntive

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____
_____

b.19 È garantito il servizio di Medicina dello Sport (requisito non obbligatorio)

Descrizione *(dare evidenza delle verifiche condotte in loco alla data di rilevazione per riscontrare la coerenza rispetto al requisito e a quanto indicato nell'atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le attività del servizio)*

_____
_____
_____
_____

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

Note aggiuntive

_____
_____

b.20 È garantito il collegamento con la Casa della Comunità hub di riferimento

Descrizione *(dare evidenza delle verifiche condotte in loco alla data di rilevazione per riscontrare la coerenza rispetto al requisito e a quanto indicato nell'atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le attività del servizio)*

_____
_____
_____
_____

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

Note aggiuntive

_____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

V. 02 del 19/12/2025

Check-list Monitoraggio CdC M6C1I1.1 per l'esperto indipendente

Sezione 1 - M6C1I1.1 - Case della Comunità e presa in carico della persona

Sezione 1 - Documentazione di supporto per la compilazione della Check-list

Documento metodologico per la lettura e la compilazione della check-list a supporto dell'esperto Indipendente
Linee guida per comprovare il raggiungimento del target PNRR M6C1-3 Case della Comunità messe a disposizione e dotate di attrezzature tecnologiche
Council Implementing Decision - CID
Decreto Ministero della Salute 23 maggio 2022, n.77 (GM.77/2022)
Orientamenti Agenas* "Documento di indirizzo per il metaprogetto della Casa della Comunità" -Quaderno di Monitor 2022, Supplemento alla rivista semestrale Monitor;
Orientamenti Agenas** "Linee di indirizzo per l'attuazione del modello organizzativo delle Case della Comunità"
Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108
Regolamento (UE) n. 241/2021

Denominazione CdC e Indirizzo:	
Tipo Case della Comunità	**HUB**
CUP	
Finanziamento RRF	
Tipologia di intervento (Nuova costruzione - TAG 02S TER oppure Ristrutturazione/ riqualificazione energetica degli edifici - TAG 02S oppure	

In caso di non applicabilità (N.A.) del tag climatico, inserire nella cella L25 il riferimento all'autorizzazione UMPNRR per lo specifico intervento/riferimenti al Nucleo Tecnico/approvazione Tavolo istituzionale

Domanda		Risposta	Da allegare	Tipologia risposta	Note	Denominazione dei file allegati	Riferimento Documentale
La Casa della Comunità rispetta i requisiti generali e di efficienza energetica previsti dalla Council Implementing Decision (CID).		SI/NO					
a.1	Totale lordo area locali			obbligatoria	*Inserire il valore numerico in m2 (nel campo Risposta)*		
a.2a	L'intervento contribuisce agli obiettivi climatici sulla base della metodologia di controllo del clima di cui all'Allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 per il TAG 02Ster *"Costruzione di nuovi edifici efficienti sotto il profilo energetico"*		da allegare	obbligatoria in caso di Nuova costruzione (TAG 02S ter) INSERIRE RISPOSTA "N.A. se TAG DIV" NEL CASO DI APPLICABILITA' "TAG 02Ri; INSERIRE RISPOSTA "N.A. se non applicabile given Lig" NEL CASO DI NON APPLICABILITA' ORDEN TAG (con riferimento alla colonna L25);	*Nuova costruzione (TAG 02S TER)* *Nel caso di nuova costruzione (TAG 02S TER) in coerenza con quanto disposto dalle note 5 dell'allegato VI del Regolamento (EU) 2021/241: domanda energetica primaria inferiore di almeno il 20 % rispetto ai requisiti degli edifici a energia quasi zero (nZEb) e energia quasi zero NZeb, secondo direttive nazionali). La documentazione tecnica da allegare :* *1.1.1. Relazione tecnica di progetto redatta ai sensi del D.M. 26/06/2015 "Decreto Requisiti Minimi", comprovante il conseguimento dei requisiti di efficienza energetica in esso stabiliti (verifica ex ante).* *1.1.2. Attestazione di prestazione energetica (APE) "as built" rilasciata da soggetto abilitato con la quale certificare la classificazione di edificio ad energia quasi zero (verifica ex post);* *1.1.3. Asseverazione di soggetto abilitato attestante che l'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile (EPgl,ren) dell'edificio è almeno del 20 % inferiore alla soglia fissata per i requisiti degli edifici a energia quasi zero NZEB, Nearly Zero-Energy Building (verifica ex post).*		Council Implementing Decision - CID
a.2b	L'intervento contribuisce agli obiettivi climatici sulla base della metodologia di controllo del clima di cui all'Allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 per il TAG 02Ri *"Ristrutturazione di infrastrutture pubbliche sul piano dell'efficienza energetica e misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno "*		da allegare	obbligatoria (in caso di Ristrutturazione/ riqualificazione energetica degli edifici) (TAG 02Ri); INSERIRE RISPOSTA "N.A. se TAG 02Ster" NEL CASO DI APPLICABILITA' "TAG 02Ster; INSERIRE RISPOSTA "N.A. se non applicabile given Lig" NEL CASO DI NON APPLICABILITA' ORDEN TAG (con riferimento alla colonna L25)	*Nel caso di ristrutturazione e riqualificazione energetica degli edifici (TAG 02Ri), la documentazione tecnica da allegare:* *1.2.1. Relazione tecnica di progetto redatta ai sensi del D.M. 26/06/2015 "Decreto Requisiti Minimi" comprovante il conseguimento dei requisiti di efficienza energetica in esso stabiliti (verifica ex ante) completa di APE ex ante;* *1.2.2.1 Attestazione di prestazione energetica (APE) rilasciata da soggetto abilitato con la quale certificare la classificazione dell'edificio nella sua condizione post operam, da cui si evinca il conseguimento della classe energetica minima prevista (verifica ex post).* *In caso di impossibilità di raggiungimento della classe energetica minima prevista, in alternativa l'intervento deve consentire un risparmio nel fabbisogno di energia primaria globale (EPgl,ist) almeno pari al 20% rispetto al fabbisogno di energia primaria precedente l'intervento. In queste ossistiche occorrerà allegare, oltre alla Relazione tecnica (1.2.1):* *1.2.2.2 Attestazione di prestazione energetica (APE) rilasciata da soggetto abilitato con la quale certificare il miglioramento del 30% derivante da un'effettiva riduzione del fabbisogno di energia primaria (in sui le riduzioni del fabbisogno di energia primaria nette mediante fonti di energia rinnovabili non sono prese in considerazione).*		Council Implementing Decision - CID
a.3	È stato assicurato, ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento (UE) n. 241/2021, il perseguimento del principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali" ("Do No Significant Harm" – DNSH) di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) n. 852/2020, secondo quanto definito dalla Circolare della Ragioneria Generale dello Stato del 14 maggio 2024, n. 22 "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)" che ha aggiornato la Circolare n. 33 del 13 ottobre 2022		da allegare		*Allegare: Check list sezione ex- ante (allegato alla Circolare RGS del 14 maggio 2024, n. 22); Check list sezione ex- post (allegato alla Circolare RGS del 14 maggio 2024, n. 22); Attestazione DNSH (Allegato 1 Manuale operativo per il rispetto del principio DNSH per la Missione 6 Salute - PNRR)*		Regolamento (UE) n. 241/2021; Circolare RGS del 14 maggio 2024, n. 22; Manuale operativo per il rispetto del principio DNSH per la Missione 6 Salute - PNRR
a.4	È stato rilasciato il Certificato di completamento in conformità alla legislazione nazionale		da allegare	obbligatoria	*Allegare: Verbale di consegna anticipata e/o Certificato di regolare esecuzione e/o di collaudo dei lavori e/o certificato di verifica di conformità delle forniture*		Council Implementing Decision - CID
I servizi della Casa della Comunità sono attivi in conformità agli standard definiti dagli elementi obbligatori della Tabella 4 dell'Allegato 1, Sezione 5, del Decreto Ministeriale 23 maggio 2022, n. 77 *I servizi afferti dalla Casa della Comunità, in coerenza con le indicazioni del DM 77/2022, sono assicurati declinando eventuali elementi di integrazione e continuità operativa dei servizi tenendo in considerazione anche diverse unità della stessa Azienda Sanitaria, purché collocate in spazi che consentano un accesso diretto e protetto agli utenti quali:* *-servizi situati all'interno della medesima struttura edilizia;* *-servizi collocati nella stessa spazio cortilivo o area limitrofa destinata all'erogazione dei servizi;* *-padiglioni adiacenti;* *-aree compresse all'interno di mura di cinta comuni.* *Non sono invece considerati funzionalmente collegati i servizi che richiedano agli utenti di attraversare spazi pubblici non controllati.*							
b.1	Il personale minimo della CdC comprende: Presenza di personale medico, 7-11 infermieri, 1 assistente sociale, 5-8 unità di personale di supporto (Sociosanitario, Amministrativo)		da allegare	obbligatoria	*Allegare atto aziendale o procedura aziendale o delibera in cui è indicato il rispetto del modello organizzativo e di turnazione* *Allegare verbale ispettivo da cui si evinca la verifica condotta, anche in loco, da parte dell'esperto indipendente alla data della rilevazione*		- DM.77/2022
b.2	Sono erogati servizi di cure primarie attraverso equipe multiprofessionali		da allegare	obbligatoria	*Allegare atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le attività del servizio* *Allegare verbale ispettivo da cui si evinca la verifica condotta, anche in loco, da parte dell'esperto indipendente alla data della rilevazione*		- DM.77/2022
b.3	E' attivo il Punto Unico di Accesso		da allegare	obbligatoria	*Allegare atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le attività del servizio* *Allegare Verbale ispettivo dell'esperto indipendente, anche in loco , di verifica rispetto all'operatività del servizio alla data della rilevazione*		- DM.77/2022
b.4	E' operativo il servizio di assistenza domiciliare di base		da allegare	obbligatoria	*Allegare atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le attività del servizio* *Allegare Verbale ispettivo dell'esperto indipendente, anche in loco , di verifica rispetto all'operatività del servizio alla data della rilevazione*		- DM.77/2022
b.5	Sono erogati servizi infermieristici		da allegare	obbligatoria	*Allegare atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le attività del servizio* *Allegare Verbale ispettivo dell'esperto indipendente, anche in loco , di verifica rispetto all'operatività del servizio alla data della rilevazione*		- DM.77/2022
b.6	Sono erogati servizi di specialistica ambulatoriale per le patologie ad elevata prevalenza		da allegare	obbligatoria	*Allegare atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le attività del servizio, con descrizione e motivazione delle specifiche aree specialistiche previste all'interno della singola Casa della Comunità rispetto al bacino d'utenza e al bisogno di salute.* *Allegare Verbale ispettivo dell'esperto indipendente, anche in loco , di verifica rispetto all'operatività del servizio alla data della rilevazione*		- DM.77/2022
b.7	E' attivo un sistema integrato di prenotazione collegato al Cup Aziendale		da allegare	obbligatoria	*Allegare atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le attività di prenotazione tramite Cup aziendale* *Allegare Verbale ispettivo dell'esperto indipendente, anche in loco , di verifica rispetto all'operatività del servizio alla data della rilevazione*		- DM.77/2022
b.8	E' attiva l'integrazione con i servizi sociali		da allegare	obbligatoria	*Allegare atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le modalità di integrazione* *Allegare Verbale ispettivo dell'esperto indipendente, anche in loco , di verifica rispetto all'operatività del servizio alla data della rilevazione*		- DM.77/2022
b.9	E' prevista la partecipazione della Comunità e valorizzazione della co-produzione		da allegare	obbligatoria	*Allegare atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le modalità* *Allegare Verbale ispettivo dell'esperto indipendente, anche in loco , di verifica rispetto all'operatività del servizio alla data della rilevazione*		- DM.77/2022
b.10	E' garantita la presenza medica h24 7/7gg *La presenza medica può articolarsi attraverso:* *•attività in sede con ambulatorio aperto a tutti gli utenti negli orari programmati, almeno per 12h continuative dalle 8 alle 20. La presenza medica, in via generale, viene garantita attraverso i medici del ruolo unico dell'assistenza primaria, già titolari di incarico di assistenza primaria e di continuità assistenziale;* *•nelle ore notturne la garanzia di continuità assistenziale avviene anche attraverso l'attivazione della Centrale Operativa/Numero Unico, che provvede alla ricezione delle richieste, alla valutazione del bisogno e all'orientamento dell'utenza verso il setting assistenziale appropriato, con la possibilità di attivare il medico di continuità assistenziale, anche attraverso strumenti in telemedicina, per fornire consigli telefonici, interventi domiciliari, ambulatoriali o la possibilità di invio ai servizi di emergenza-urgenza;* *•nelle ore notturne viene assicurata la presenza fisica del servizio di continuità assistenziale in almeno una CdC hub o livello distrettuale (dare evidenza tramite atto aziendale specifico dell'organizzazione del servizio al fine di garantirne la copertura con riferimento alle COT specifiche interessate/CdC hub/turnazioni, dando anche evidenza nello stesso documento, ove fosse percorsa la soluzione di garantire la presenza fisica presso diversa CdC hub o livello distrettuale, dei dati a supporto di tale scelta in termini di bacino d'utenza e copertura del bisogno di salute, anche in termini di efficientamento delle risorse nel rispetto del principio di economicità).*		da allegare	obbligatoria	*Allegare atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le modalità organizzative e le modalità di turnazione del personale medico* *Allegare verbale ispettivo da cui si evinca la verifica condotta, anche in loco, da parte dell'esperto indipendente alla data della rilevazione. Dal verbale ispettivo deve evincersi la verifica rispetto alla dimostrazione del requisito con evidenza della specifica COT interessata, della specifica CDC hub o livello distrettuale e assenza delle turnazioni rispetto al personale rilevato al momento della verifica condotta*		- DM.77/2022
b.11	E' garantita la presenza infermieristica almeno h12, 7/7gg La presenza infermieristica può articolarsi attraverso: •attività in sede ad accesso diretto e/o su prenotazione presso la struttura per tutti gli utenti negli orari programmati , almeno per 12h continuative di norma dalle 8 alle 20, per 6/7 giorni (dare evidenza tramite atto aziendale specifico dell'organizzazione del servizio al fine di garantirne la copertura); •la domenica e nei giorni festivi, l'attività infermieristica e/o della consulenza infermieristica è garantita, anche attraverso la Centrale Operativa/Numero Unico e strumenti in telemedicina, in almeno una CdC hub a livello distrettuale (dare evidenza tramite atto aziendale specifico dell'organizzazione del servizio al fine di garantirne la copertura con riferimento alle COT specifiche interessate/CdC hub/turnazioni, dando anche evidenza nello stesso documento, ove fosse percorsa la soluzione di garantire la presenza fisica presso diversa CdC hub a livello distrettuale, dei dati a supporto di tale scelta in termini di bacino d'utenza e copertura del bisogno di salute, anche in termini di efficientamento delle risorse nel rispetto del principio di economicità).		da allegare	obbligatoria	*Allegare atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le modalità organizzative e le modalità di turnazione del personale infermieristico* *Allegare verbale ispettivo da cui si evinca la verifica condotta, anche in loco , da parte dell'esperto indipendente alla data della rilevazione. Dal verbale ispettivo deve evincersi la verifica rispetto alla dimostrazione del requisito con evidenza della specifica COT interessata, della specifica CDC hub o livello distrettuale e assenza delle turnazioni rispetto al personale rilevato al momento della verifica condotta*		- DM.77/2022
b.12	E presente un'adeguata dotazione di attrezzature e strumentazioni mediche e diagnostiche per l'erogazione dei servizi di assistenza ***Verifica da parte dell'esperto indipendente, ferme restando le verifiche sulla dichiarazione sottoscritta di adeguatezza alla funzionalità della CdC rispetto all'inventario delle attrezzature :*** *Tipologie minime di apparecchiature (non di area specialistica/ultraspecialistica): •ecografo; • elettrocardiografo; • holter pressorio PA; • pulsossimetro; • spirometro; • DAE; • carrello emergenze ;* Tipologie di apparecchiature di area specialistica (ove presenti) : *- Cardiologia (ove presente l'area specialistica verificare la presenza di una o più tipologie di apparecchiature): • event recorder; • holter cardiaco;* *- Oculistica (ove presente l'area specialistica verificare la presenza di una o più tipologie di apparecchiature): • retinoscopio; • OCT;* *- Dermatologica (ove presente l'area specialistica verificare la presenza di una o più tipologie di apparecchiature): • dermatoscopio.*		da allegare	obbligatoria	*Allegare inventario delle attrezzature / strumentazioni mediche e diagnostiche con firma del responsabile della struttura con dichiarazione di adeguatezza alla funzionalità della CdC (direttore sanitario o/o Direttore Servizi di Ingegneria Clinica)* *Allegare verbale ispettivo da cui si evinca la verifica condotta, anche in loco , da parte dell'esperto indipendente alla data della rilevazione*		- DM.77/2022
b.13	E garantito il servizio di continuità assistenziale		da allegare	obbligatoria	*Allegare atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le attività del servizio, con evidenza del collegamento con la COT* *Allegare verbale ispettivo da cui si evinca la verifica condotta, anche in loco , da parte dell'esperto indipendente alla data della rilevazione*		- DM.77/2022
b.14	E garantito il servizio Punto Prelievi		da allegare	obbligatoria	*Allegare atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le attività del servizio* *Allegare verbale ispettivo da cui si evinca la verifica condotta, anche in loco , da parte dell'esperto indipendente alla data della rilevazione*		- DM.77/2022
b.15	E garantita l'attività consultoriale, rivolta anche a minori		da allegare	opzionale	*Allegare atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le attività del servizio* *Allegare verbale ispettivo da cui si evinca la verifica condotta, anche in loco, da parte dell'esperto indipendente alla data della rilevazione*		- DM.77/2022
b.16	Sono garantiti interventi di salute pubblica (incluse le vaccinazione per la fascia 0-18)		da allegare	opzionale	*Allegare atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le attività del servizio* *Allegare verbale ispettivo da cui si evinca la verifica condotta, anche in loco, da parte dell'esperto indipendente alla data della rilevazione*		- DM.77/2022
b.17	E garantita l'attivazione e la gestione di programmi di screening		da allegare	opzionale	*Allegare atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le attività del servizio* *Allegare verbale ispettivo da cui si evinca la verifica condotta, anche in loco, da parte dell'esperto indipendente alla data della rilevazione*		- DM.77/2022
b.18	Sono garantiti servizi per la salute mentale, le dipendenze patologiche e la neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza		da allegare	opzionale	*Allegare atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le attività del servizio* *Allegare verbale ispettivo da cui si evinca la verifica condotta, anche in loco, da parte dell'esperto indipendente alla data della rilevazione*		- DM.77/2022
b.19	E garantito il servizio di Medicina dello Sport		da allegare	opzionale	*Allegare atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le attività del servizio* *Allegare verbale ispettivo da cui si evinca la verifica condotta, anche in loco, da parte dell'esperto indipendente alla data della rilevazione*		- DM.77/2022
La Casa della Comunità rispetta tutti i requisiti previsti dalla Council Implementing Decision (CID).							
d.1	Le specifiche tecniche del progetto sono allineate con la descrizione dell'investimento M6C1I1.1 – Case della Comunità e presa in carico della persona e del target PNRR M6C1-3 "Case della Comunità messe a disposizione e dotate di attrezzature tecnologiche" presente nelle Council Implementing Decision (CID)			obbligatoria	*Valutazione di sintesi (SI/NO) derivante dall'esito delle precedenti risposte*		Council Implementing Decision - CID

Luogo e Data

Nominativo e Firma digitale

fonte: http://burc.regione.campania.it

V. 02 del 19/12/2025

Check-list Monitoraggio CdC M6C1I1.1 per l'esperto indipendente

Sezione 1 - M6C1I1.1 - Case della Comunità e presa in carico della persona

Sezione 1 - Documentazione di supporto per la compilazione della Check-list

Documento metodologico per la lettura e la compilazione della check-list a supporto dell'esperto indipendente
Linee guida per comprovare il raggiungimento del target PNRR M6C1-3 Case della Comunità messe a disposizione e dotate di attrezzature tecnologiche
Council Implementing Decision - CID
Decreto Ministero della Salute 23 maggio 2022, n.77 (DM.77/2022)
Orientamenti Agenas* "Documento di indirizzo per il metaprogetto della Casa della Comunità"- Quaderno di Monitor 2022, Supplemento alla rivista semestrale Monitor;
Orientamenti Agenas** "Linee di indirizzo per l'attuazione del modello organizzativo delle Case della Comunità"
Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108
Regolamento (UE) n. 241/2021

Denominazione CdC e indirizzo:	
Tipo Casa della Comunità	**SPOKE**
CUP	
Finanziamento RRF	
Tipologia di intervento (Nuova costruzione - TAG 025 TER oppure Ristrutturazione/ riqualificazione energetica degli edifici - TAG 026):	

In caso di non applicabilità (N.A.) del tag climatico, inserire nella cella L25 il riferimento all'autorizzazione UMPNRR per lo specifico intervento/riferimenti al Nucleo Tecnico/Approvazione Tavolo istituzionale

	Domanda	Risposta	Da allegare	Tipologia risposta	Note	Denominazione dei file allegati	Riferimento Documentale
	La Casa della Comunità rispetta i requisiti generali e di efficienza energetica previsti dalla Council Implementing Decision (CID).	SI/NO					
a.1	Totale lordo area locali			obbligatoria	*inserire il valore numerico in m2 (nel campo Risposta)*		
a.2a	L'intervento contribuisce agli obiettivi climatici sulla base della metodologia di controllo del clima di cui all'Allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 per il TAG 025ter "*Costruzione di nuovi edifici efficienti sotto il profilo energetico* "		da allegare	obbligatoria in caso di Nuova costruzione (TAG 025ter) INSERIRE RISPOSTA "N.A. se TAG 026" NEL CASO DI APPLICABILITA' TAG 026; INSERIRE RISPOSTA "N.A. se non applicabile green tag" NEL CASO DI NON APPLICABILITA' GREEN TAG (con riferimento alla cella L25)	*Nuova costruzione (TAG 025 TER)* *Nel caso di nuova costruzione (TAG 025 TER) in coerenza con quanto disposto dalla nota 5 dell'allegato VI del Regolamento (EU) 2021/241: domanda energetica primaria inferiore di almeno il 20 % rispetto ai requisiti degli edifici a energia quasi zero (edifici a energia quasi zero NZeb, secondo direttive nazionali). La documentazione tecnica da allegare :* *1.1.1. Relazione tecnica di progetto redatta ai sensi del D.M. 26/06/2015 "Decreto Requisiti Minimi", comprovante il conseguimento dei requisiti di efficienza energetica in esso stabiliti (verifica ex ante).* *1.1.2. Attestazione di prestazione energetica (APE) "as built"-rilasciata da soggetto abilitato con la quale certificare la classificazione di edificio ad energia quasi zero (verifica ex post).* *1.1.3. Asseverazione di soggetto abilitato attestante che l'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile (EPgl,nren) dell'edificio è almeno del 20 % inferiore alla soglia fissata per i requisiti degli edifici a energia quasi zero NZEB, Nearly Zero-Energy Building (verifica ex post).*		Council Implementing Decision - CID
a.2b	L'intervento contribuisce agli obiettivi climatici sulla base della metodologia di controllo del clima di cui all'Allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 per il TAG 026 "*Rinnovo di infrastrutture pubbliche sul piano dell'efficienza energetica e misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno* "		da allegare	obbligatoria (in caso di Ristrutturazione/ riqualificazione energetica degli edifici) (TAG 026) INSERIRE RISPOSTA "N.A. se TAG 025ter" NEL CASO DI APPLICABILITA' TAG 025ter; INSERIRE RISPOSTA "N.A. se non applicabile green tag" NEL CASO DI NON APPLICABILITA' GREEN TAG (con riferimento alla cella L25)	*Nel caso di ristrutturazione o riqualificazione energetica degli edifici (TAG 026), la documentazione tecnica da allegare:* *1.2.1. Relazione tecnica di progetto redatta ai sensi del D.M. 26/06/2015 "Decreto Requisiti Minimi" comprovante il conseguimento dei requisiti di efficienza energetica in esso stabiliti (verifica ex ante) completo di APE ex ante;* *1.2.2.1.Attestazione di prestazione energetica (APE) rilasciata da soggetto abilitato con la quale certificare la classificazione dell'edificio nella sua condizione post operam, da cui si evinca il conseguimento della classe energetica minima prevista (verifica ex post).* *In caso di impossibilità di raggiungimento della classe energetica minima prevista, in alternativa l'intervento deve consentire un risparmio nel fabbisogno di energia primaria globale (EPgl,tot) almeno pari al 30% rispetto al fabbisogno di energia primaria precedente l'intervento. In queste casistiche occorrerà allegare, oltre alla Relazione tecnica (1.2.1):* *1.2.2.2.Attestazione di prestazione energetica (APE) rilasciata da soggetto abilitato con la quale certificare il miglioramento del 30% derivante da un effettivo riduzione del fabbisogno di energia primaria (in cui le riduzioni del fabbisogno di energia primaria netta mediante fonti di energia rinnovabili non sono prese in considerazione).*		Council Implementing Decision - CID
a.3	È stato assicurato, ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento (UE) n. 241/2021, il perseguimento del principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali" ("Do No Significant Harm" - DNSH) di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) n. 852/2020, secondo quanto definito dalla Circolare della Ragioneria Generale dello Stato del 14 maggio 2024, n. 22 "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)" che ha aggiornato la Circolare n. 33 del 13 ottobre 2022		da allegare		*Allegare: Check list sezione ex- ante (allegato alla Circolare RGS del 14 maggio 2024, n. 22); Check list sezione ex- post (allegato alla Circolare RGS del 14 maggio 2024, n. 22); Attestazione DNSH (Allegato 1 Manuale operativo per il rispetto del principio DNSH per la Missione 6 Salute - PNRR)*		Regolamento (UE) n. 241/2021; Circolare RGS del 14 maggio 2024, n. 22; Manuale operativo per il rispetto del principio DNSH per la Missione 6 Salute - PNRR
a.4	È stato rilasciato il Certificato di completamento in conformità alla legislazione nazionale		da allegare	obbligatoria	*Allegare: Verbale di consegna anticipata e/o Certificato di regolare esecuzione e/o di collaudo dei lavori e/o certificato di verifica di conformità della fornitura*		Council Implementing Decision - CID
	I servizi della Casa della Comunità sono attivi in conformità agli standard definiti dagli elementi obbligatori della Tabella 4 dell'Allegato 1, Sezione 5, del Decreto Ministeriale 23 maggio 2022, n. 77 *I servizi offerti dalla Casa della Comunità, in coerenza con le indicazioni del DM 77/2022, sono assicurati declinando eventuali elementi di integrazione e continuità operativa dei servizi tenendo in considerazione anche diverse unità della stessa Azienda Sanitaria, purché collocate in spazi che consentano un accesso diretto e protetto agli utenti quali:* *-servizi situati all'interno della medesima struttura edilizia;* *-servizi collocati nella stessa spazio contiguo a area limitrofa destinata all'erogazione dei servizi* *-padiglioni adiacenti* *- aree comprese all'interno di muro di cinta comuni* *Non sono invece considerati funzionalmente collegati i servizi che richiedono agli utenti di attraversare spazi pubblici non controllati.*							
b.1	Personale funzionale ad assicurare i servizi minimi della CdC Spoke: personale medico (h12 6/7gg), personale infermieristico (h12 6/7gg), personale di supporto		da allegare	obbligatoria	*Allegare atto aziendale o procedura aziendale e delibera in cui è indicato il rispetto del modello organizzativo e di turnazione* *Allegare verbale ispettivo da cui si evinca la verifica condotta, anche in loco, da parte dell'esperto indipendente alla data della rilevazione*		- DM.77/2022
b.2	Sono erogati servizi di cure primarie attraverso equipè multiprofessionali		da allegare	obbligatoria	*Allegare atto aziendale o procedura aziendale e delibera che descrive le attività del servizio* *Allegare verbale ispettivo da cui si evinca la verifica condotta, anche in loco, da parte dell'esperto indipendente alla data della rilevazione*		- DM.77/2022
b.3	E' attivo il Punto Unico di Accesso		da allegare	obbligatoria	*Allegare atto aziendale o procedura aziendale e delibera che descrive le attività del servizio* *Allegare Verbale ispettivo dell'esperto indipendente, anche in loco, di verifica rispetto all'operatività del servizio alla data della rilevazione*		- DM.77/2022
b.4	E' operativo il servizio di assistenza domiciliare di base		da allegare	obbligatoria	*Allegare atto aziendale o procedura aziendale e delibera che descrive le attività del servizio* *Allegare Verbale ispettivo dell'esperto indipendente, anche in loco, di verifica rispetto all'operatività del servizio alla data della rilevazione*		- DM.77/2022
b.5	Sono erogati servizi infermieristici		da allegare	obbligatoria	*Allegare atto aziendale o procedura aziendale e delibera che descrive le attività del servizio* *Allegare Verbale ispettivo dell'esperto indipendente, anche in loco, di verifica rispetto all'operatività del servizio alla data della rilevazione*		- DM.77/2022
b.6	Sono erogati servizi di specialistica ambulatoriale per le patologie ad elevata prevalenza		da allegare	obbligatoria	*Allegare atto aziendale o procedura aziendale e delibera che descrive le attività del servizio, con descrizione e motivazione delle specifiche aree specialistiche previste all'interno della singola Casa della Comunità rispetto al bacino d'utenza e al bisogno di salute.* *Allegare Verbale ispettivo dell'esperto indipendente, anche in loco, di verifica rispetto all'operatività del servizio alla data della rilevazione*		- DM.77/2022
b.7	E' attivo un sistema integrato di prenotazione collegato al Cup Aziendale		da allegare	obbligatoria	*Allegare atto aziendale o procedura aziendale e delibera che descrive le attività di prenotazione tramite Cup aziendale* *Allegare Verbale ispettivo dell'esperto indipendente, anche in loco, di verifica rispetto all'operatività del servizio alla data della rilevazione*		- DM.77/2022
b.8	E' attiva l'integrazione con i servizi sociali		da allegare	obbligatoria	*Allegare atto aziendale o procedura aziendale e delibera che descrive le modalità di integrazione* *Allegare Verbale ispettivo dell'esperto indipendente, anche in loco, di verifica rispetto all'operatività del servizio alla data della rilevazione*		- DM.77/2022
b.9	E' prevista la partecipazione della Comunità e valorizzazione della co-produzione		da allegare	obbligatoria	*Allegare atto aziendale o procedura aziendale e delibera che descrive le modalità* *Allegare Verbale ispettivo dell'esperto indipendente, anche in loco, di verifica rispetto all'operatività del servizio alla data della rilevazione*		- DM.77/2022
b.10	E' garantita la presenza medica h12 6/7gg *La presenza medica h 12 – 6 giorni su 7, anche attraverso la ex continuità assistenziale, può articolarsi attraverso attività in sede con ambulatorio aperto a tutti gli utenti negli orari programmati, almeno per 12h continuative dalle 8 alle 20. In caso di festività, diverse dalla domenica, la presenza medica può essere assicurata attraverso la CdC hub di riferimento o livello distrettuale (dare evidenza tramite atto aziendale specifico dell'organizzazione del servizio al fine di garantirne la copertura con riferimento alle COT specifiche interessate/CdC hub/turnazioni, dando anche evidenza nello stesso documento, ove fosse percorsa la soluzione di garantire la presenza fisica presso diversa CdC hub o livello distrettuale, dei dati a supporto di tale scelta in termini di bacino d'utenza e copertura del bisogno di salute, anche in termini di efficientamento delle risorse nel rispetto del principio di economicità).*		da allegare	obbligatoria	*Allegare atto aziendale o procedura aziendale e delibera che descriva le modalità organizzative e le modalità di turnazione del personale medico* *Allegare verbale ispettivo da cui si evinca la verifica condotta, anche in loco, da parte dell'esperto indipendente alla data della rilevazione. Dal verbale ispettivo deve evincersi la verifica rispetto alla dimostrazione del requisito con evidenza della specifica COT interessata, della specifica CDC hub o livello distrettuale e coerenza delle turnazioni rispetto al personale rilevato al momento della verifica condotta*		- DM.77/2022
b.11	E' garantita la presenza infermieristica almeno h12, 6/7gg *La presenza infermieristica h 12 – 6 giorni su 7, può articolarsi come segue:* *-attività in sede garantita per almeno 6 ore. Nei giorni festivi, diversi dalla domenica, l'attività infermieristica e/o della consulenza infermieristica h 6 è garantita, anche attraverso la Centrale Operativa/Numero Unico e strumenti in telemedicina, in almeno una CdC hub a livello distrettuale (dare evidenza tramite atto aziendale specifico dell'organizzazione del servizio al fine di garantirne la copertura con riferimento alle COT specifiche interessate/CdC hub/turnazioni, dando anche evidenza nello stesso documento, ove fosse percorsa la soluzione di garantire la presenza fisica presso diversa CdC hub o livello distrettuale, dei dati a supporto di tale scelta in termini di bacino d'utenza e copertura del bisogno di salute, anche in termini di efficientamento delle risorse nel rispetto del principio di economicità);* *-la copertura h12 è garantita anche attivando l'infermiere e/o la consulenza infermieristica presso la CdC hub o livello distrettuale(dare evidenza tramite atto aziendale specifico dell'organizzazione del servizio al fine di garantirne la copertura con riferimento alle specifica CdC hub/turnazioni, dando anche evidenza nello stesso documento, ove fosse percorsa la soluzione di garantire la presenza fisica presso diversa CdC hub o livello distrettuale, dei dati a supporto di tale scelta in termini di bacino d'utenza e copertura del bisogno di salute, anche in termini di efficientamento delle risorse nel rispetto del principio di economicità).*		da allegare	obbligatoria	*Allegare atto aziendale o procedura aziendale e delibera che descriva le modalità organizzative e le modalità di turnazione del personale infermieristico* *Allegare verbale ispettivo da cui si evinca la verifica condotta, anche in loco da parte dell'esperto indipendente alla data della rilevazione. Dal verbale ispettivo deve evincersi la verifica rispetto alla dimostrazione del requisito con evidenza della specifica COT interessata, della specifica CDC Hub o livello distrettuale e coerenza delle turnazioni rispetto al personale rilevato al momento della verifica condotta*		- DM.77/2022
b.12	E' presente un'adeguata dotazione di attrezzature e strumentazioni mediche e diagnostiche per l'erogazione dei servizi di assistenza ***Verifica da parte dell'esperto indipendente, ferme restando le verifiche sulla dichiarazione sottoscritta di adeguatezza alla funzionalità della CdC rispetto all'inventario delle attrezzature :*** *Tipologie di apparecchiature (non di area specialistica/ultraspecialistica): •ecografo; • elettrocardiografo; • holter pressorio PA; • pulsossimetro; • spirometro; • DAE; • carrello emergenze;* *Tipologie di apparecchiature di area specialistica (ove presenti) :* *- Cardiologica (ove presente l'area specialistica verificare la presenza di una o più tipologie di apparecchiatura): • event recorder; • holter cardiaco;* *- Oculistica (ove presente l'area specialistica verificare la presenza di una o più tipologie di apparecchiatura): • retinoscopio; • OCT;* *- Dermatologica (ove presente l'area specialistica verificare la presenza di una o più tipologie di apparecchiatura): • dermatoscopio.*		da allegare	opzionale	*Allegare inventario delle attrezzature / strumentazioni mediche e diagnostiche con firma del responsabile della struttura con dichiarazione di adeguatezza alla funzionalità della CdC (direttore sanitario e/o Direttore Servizi di Ingegneria Clinica)* *Allegare verbale ispettivo da cui si evinca la verifica condotta, anche in loco ~~ove necessario~~, da parte dell'esperto indipendente alla data della rilevazione*		- DM.77/2022
b.13	E' garantito il servizio di continuità assistenziale		da allegare	opzionale	*Allegare atto aziendale o procedura aziendale e delibera che descriva le attività del servizio, con evidenza del collegamento con la COT* *Allegare verbale ispettivo da cui si evinca la verifica condotta, anche in loco da parte dell'esperto indipendente alla data della rilevazione*		- DM.77/2022
b.14	E' garantito il servizio Punto Prelievi		da allegare	opzionale	*Allegare atto aziendale o procedura aziendale e delibera che descrive le attività del servizio* *Allegare verbale ispettivo da cui si evinca la verifica condotta, anche in loco, da parte dell'esperto indipendente alla data della rilevazione*		- DM.77/2022
b.15	E' garantita l'attività consultoriale, rivolta anche a minori		da allegare	opzionale	*Allegare atto aziendale o procedura aziendale e delibera che descrive le attività del servizio* *Allegare verbale ispettivo da cui si evinca la verifica condotta, anche in loco, da parte dell'esperto indipendente alla data della rilevazione*		- DM.77/2022
b.16	Sono garantiti interventi di salute pubblica (incluse le vaccinazione per la fascia 0-18)		da allegare	opzionale	*Allegare atto aziendale o procedura aziendale e delibera che descrive le attività del servizio* *Allegare verbale ispettivo da cui si evinca la verifica condotta da parte dell'esperto indipendente alla data della rilevazione*		- DM.77/2022
b.17	E' garantita l'attivazione e la gestione di programmi di screening		da allegare	opzionale	*Allegare atto aziendale o procedura aziendale e delibera che descrive le attività del servizio* *Allegare verbale ispettivo da cui si evinca la verifica condotta da parte dell'esperto indipendente alla data della rilevazione*		- DM.77/2022
b.18	Sono garantiti servizi per la salute mentale, le dipendenze patologiche e la neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza		da allegare	opzionale	*Allegare atto aziendale o procedura aziendale e delibera che descrive le attività del servizio* *Allegare verbale ispettivo da cui si evinca la verifica condotta da parte dell'esperto indipendente alla data della rilevazione*		- DM.77/2022
b.19	E' garantito il servizio di Medicina dello Sport		da allegare	opzionale	*Allegare atto aziendale o procedura aziendale e delibera che descrive le attività del servizio* *Allegare verbale ispettivo da cui si evinca la verifica condotta da parte dell'esperto indipendente alla data della rilevazione*		- DM.77/2022
b.20	E' garantito il collegamento con la Casa della Comunità hub di riferimento		da allegare	obbligatoria	*Allegare atto aziendale o procedura aziendale e delibera che descrive il collegamento con la CdC hub* *Allegare verbale ispettivo da cui si evinca la verifica condotta, anche in loco, da parte dell'esperto indipendente alla data della rilevazione*		- DM.77/2022
	La Casa della Comunità rispetta tutti i requisiti previsti dalla Council Implementing Decision (CID).						
d.1	Le specifiche tecniche del progetto sono allineate con la descrizione dell'Investimento M6C1I1.1 – Case della Comunità e presa in carico della persona e del target PNRR M6C1-3 "Case della Comunità messe a disposizione e dotate di attrezzature tecnologiche" presente nelle Council Implementing Decision (CID)			obbligatoria	*Valutazione di sintesi (SI/NO) derivante dall'esito delle precedenti risposte*		Council Implementing Decision - CID

fonte: http://burc.regione.campania.it

Luogo e Data

_____

Nominativo e Firma digitale

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

INSERIRE LOGO REGIONE

ANAGRAFICA INTERVENTI (M6C1I1.1 Case della Comunità)								CDC ATTIVA			
								SI/NO	TESTO	GG/MM/AAAA	TESTO
Soggetto attuatore (Regione/PA)	**Soggetto attuatore esterno/ delegato (Azienda sanitaria)**	**CUP**	**Provincia**	**Indirizzo (Via , N.)**	**TAG clima (Nuova costruzione 025ter; Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica 026; TAG non applicabile)**	**Tipologia (Hub/Spoke)**	**Finanziamento RRF**	**CDC ATTIVA CON COMPLETAMENTO SET DOCUMENTALE LG**	**CODICE STS-11** (INSERIRE CORRELATO CODICE STS -11 - inserire i 12 digit)	**Data di Entrata in funzione della CDC e dei servizi previsti dal DM 77/2022 (in coerenza con Allegato 2 Addendum alle LG CdC) (GG/MM/AAAA)**	**Estremi decreto/delibera regionale di presa d'atto (es. DGR 000/2025)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Il Modello operativo delle Case della Comunità

Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

1. Premessa 3
2. La CdC come punto di contatto diretto con la popolazione 5
   2.1. Obiettivi delle CdC 5
3. Modello operativo delle nascenti CdC Campane 6
   3.1. Funzioni 6
      3.1.1 I servizi garantiti dalle Case della Comunità Hub e Spoke 7
      3.1.2 Le macroaree, le aree Funzionali e le unità ambientali delle CdC 8
      3.1.2.1. Le Macro – Aree 9
      3.1.2.2. Le Aree Funzionali 9
      3.1.2.3. Le Unità Ambientali 9
   3.2. Modello di servizio 10
      3.2.1 Target di pazienti 10
      3.2.2 Le vocazioni delle CdC 11
      3.2.3 Il bacino di riferimento della CdC e le modalità di accesso 11
      3.2.4 Criteri per la selezione ed organizzazione dei servizi 12
      3.2.5 Il ruolo delle CdC nella filiera assistenziale 13
      3.2.6 Integrazione tra Case della Comunità e rete dell'emergenza-urgenza 14
   3.3. Condizioni organizzative 15
      3.3.1 Distribuzione sul territorio delle CdC 15
      3.3.2 Requisiti generali e standard tecnologici e strutturali 16
      3.3.3 Personale 18
      3.3.4 I meccanismi di integrazione 19
      3.3.5 Sistemi informativi 20
4. Monitoraggio delle prestazioni delle CdC 21
5. Applicazione del modello operativo delle CdC: alcuni esempi 21
   5.1. Caso d'uso 1: Target prioritario pazienti fragili e cronici 21
   5.2. Caso d'uso 2: Target prioritario pazienti over 65 e assistiti a domicilio 23
   5.3. Caso d'uso 3: Target prioritario intera comunità 24
   5.4. CdC come "poli specialistici" 26

Revisione

Versione	Autore	Data Revisione
1.0	DG per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale	23.05.2025
2.0	DG per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale	04.03.2026

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Premessa

Le indicazioni del presente documento forniscono le linee guida per la definizione del Modello Operativo delle Case della Comunità (CdC) della Regione Campania, in conformità alle disposizioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Decreto Ministeriale n. 77 del 23 maggio 2022, recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale del Servizio Sanitario Nazionale. Esso è da considerarsi un documento dinamico che potrà essere soggetto a integrazioni e aggiornamenti in base allo sviluppo, consolidamento e avviamento delle Case della Comunità.
Le indicazioni del documento sono in linea con gli investimenti previsti nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 682 del 13 dicembre 2022 che definisce le linee guida sugli interventi di riordino territoriale della Regione Campania in applicazione delle attività previste dal PNRR e recepite dal suddetto Decreto Ministeriale.
La necessità di intervenire e rinnovare alcuni aspetti chiave del SSN è emersa in seguito alla pandemia da COVID-19. La Missione 6 del PNRR, in particolare la componente 1, mira a potenziare l'assistenza sanitaria e la rete territoriale attraverso la creazione di strutture come le Centrali Operative Territoriali (COT), le Case della Comunità (CdC) e gli Ospedali della Comunità (OdC).

Figura 1: Ripartizione dei fondi PNRR Missione 6 Componente 1 in Italia e in Regione Campania. Fonti: Italia Domani - Portale PNRR[1]; PNRR - Salute[2]; Piano Operativo Regionale allegato al CIS.

Tra le risorse del PNRR destinate alla Regione Campania, circa 250 €Mln saranno dedicati alla costituzione delle CdC ed inoltre saranno impegnati ulteriori 103 €Mln provenienti da fondi già impegnati nell'ambito del Perimetro Sanità del Bilancio regionale e appostati nel fondo per il Potenziamento dei Livelli Essenziali d'Assistenza iscritto nel Bilancio della GSA e Consolidato Sanità (#U07000), dalle risorse FOI e da altri fondi regionali[3].
L'obiettivo del presente documento è definire le linee guida per il modello operativo delle Case della Comunità della Regione Campania, dettagliandone funzioni e servizi caratterizzanti. Lo stesso è redatto in ottemperanza alle "*Linee guida per comprovare il raggiungimento del target PNRR M6C1-3 "Case della Comunità messe a disposizione e dotate di attrezzature tecnologiche", Investimento: M6C1I1.1 – Case della Comunità e presa in carico della persona"* e allegati.
Inoltre, esso fornisce alle Aziende Sanitarie Locali le indicazioni regionali, in coerenza con le direttive nazionali e con le strategie di assistenza territoriale già in essere, al fine di garantire un accesso equo e tempestivo alle cure ed assicurare la qualità degli interventi per la popolazione assistita.
Pertanto, il documento ha lo scopo di supportare le Aziende Sanitarie Locali nella definizione dei modelli

[1] www.italiadomani.gov.it
[2] www.pnrr.salute.gov.it
[3] Piano operativo regionale - Investimenti Missione 6 Salute. Allegato al Contratto istituzionale di sviluppo per l'esecuzione e la realizzazione degli investimenti a regia realizzati dalle Regioni e Province autonome (PP./AA.) tra Ministero della Salute e Regione Campania (CIS). Novembre 2024.

fonte: http://burc.regione.campania.it

organizzativi delle Case della Comunità, adattandoli alle specifiche esigenze di domanda e offerta di ciascun territorio. Il modello, infatti, è flessibile e può essere modulato non solo tra le 7 ASL regionali, ma anche in base alle peculiarità interne di ogni ASL.
In particolare, il presente testo si concentra sulle modalità di identificazione del target di riferimento, della vocazione prioritaria, dei servizi offerti, del bacino di utenza e delle modalità di accesso. Inoltre, approfondisce i meccanismi di integrazione e propone ipotesi sulle logiche di misurazione delle performance delle Case della Comunità, evidenziando le relazioni esistenti tra questi elementi, come illustrato in Figura 1.

Figura 2: Elementi prioritari del Modello Organizzativo delle Case della Comunità

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. La CdC come punto di contatto diretto con la popolazione

In seguito alla pandemia di COVID-19 è emersa l'importanza di adottare strategie effettive e omogenee incentrate sulla medicina di prossimità. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ha ulteriormente consolidato questa visione e ha posto la prossimità e il territorio al centro della componente 1 della missione 6 dedicata alla Salute. A questo scopo, è stata ideata la creazione delle Case della Comunità, concepite come nuove strutture sociosanitarie destinate a integrare il Servizio Sanitario Nazionale.
Il progetto ministeriale mira a potenziare e sviluppare l'assistenza sanitaria territoriale nel contesto del Servizio Sanitario Nazionale, attraverso l'implementazione di nuovi modelli organizzativi e la ridefinizione delle funzioni, oltre al coordinamento delle realtà esistenti sul territorio.
Le Case della Comunità (CdC) rappresentano il modello organizzativo che concreta l'assistenza di prossimità per la popolazione. Si configurano come punti di accesso facilmente identificabili, dove i cittadini possono interagire con il sistema di assistenza sanitaria nazionale. Grazie alla loro visibilità e accessibilità, le CdC fungono da punti di accoglienza e orientamento per gli utenti. All'interno di queste strutture, il Servizio Sanitario Nazionale si coordina e si integra con i diversi servizi offerti, sviluppando soluzioni che uniscono le varie dimensioni degli interventi secondo un approccio orizzontale e trasversale, tenendo sempre in considerazione le esigenze individuali dei pazienti.
Le CdC promuovono, quindi, un modello di intervento integrato e multidisciplinare, costituendo un ambiente privilegiato per la progettazione e l'erogazione di interventi sanitari. L'organizzazione delle attività è strutturata per facilitare la collaborazione tra Medici di Medicina Generale (MMG), Pediatri di Libera Scelta (PLS), specialisti ambulatoriali, Infermieri di Famiglia o Comunità (IFoC) e altri professionisti della salute, in conformità con la legislazione vigente all'interno delle aziende sanitarie.[4]

2.1. Obiettivi delle CdC

Le Case della Comunità sono definite come “luogo fisico e di facile individuazione al quale i cittadini possono accedere per bisogni di assistenza sanitaria, sociosanitaria a valenza sanitaria” e rappresenta il modello organizzativo dell’assistenza di prossimità per la popolazione di riferimento.
Il principale obiettivo delle CdC è quello di garantire la presa in carico dell’assistito, assicurando l’accessibilità e l’integrazione dell’assistenza sanitaria e sociosanitaria. La mission è prendersi cura dei pazienti dal momento dell’accesso, attraverso l’accoglienza, la collaborazione tra professionisti, la condivisione dei percorsi assistenziali, l’autonomia, la responsabilità professionale e la valorizzazione delle competenze, integrandosi in un contesto più ampio che ha come scopo ulteriore l’eliminazione degli accessi impropri dagli ospedali. Nelle Case della Comunità lavorano in modalità integrata e multidisciplinare tutti i professionisti per la progettazione ed erogazione di interventi sanitari e di integrazione sociale. [5]Gli obiettivi di sviluppo delle CdC sono quelli di assicurare in modo coordinato:

- **L’accesso unitario ed integrato all’assistenza sanitaria**, sociosanitaria a rilevanza sanitaria in un luogo di prossimità, ben identificabile e facilmente raggiungibile dalla popolazione di riferimento;
- **La risposta e la garanzia di accesso unitario ai servizi sanitari**, attraverso le funzioni di assistenza al pubblico e di supporto amministrativo-organizzativo ai pazienti svolte dal Punto Unico di Accesso;
- **La prevenzione e la promozione della salute** anche attraverso interventi realizzati dall’equipe sanitaria con il coordinamento del Dipartimento di Prevenzione Aziendale;
- **La promozione e tutela della salute dei minori e della donna**, in campo sessuale e riproduttivo e dell’età evolutiva, in rapporto a tutti gli eventi naturali fisiologici tipici delle fasi del ciclo vitale;
- **La presa in carico della cronicità e fragilità** secondo il modello della sanità di iniziativa;
- **La valutazione del bisogno della persona** e l’accompagnamento alla risposta più appropriata;
- La risposta alla domanda di salute della popolazione e la garanzia della continuità dell’assistenza anche attraverso il **coordinamento con i servizi sanitari territoriali**;
- **L’attivazione di percorsi di cura multidisciplinari** che prevedono l’integrazione tra servizi sanitari, ospedalieri e territoriali, e tra servizi sanitari e sociali;
- **La partecipazione della comunità** locale, delle associazioni di cittadini, dei pazienti, dei caregiver.

I principi che orientano lo sviluppo delle CdC sono **l’equità di accesso** e di **presa in carico**, secondo il modello della sanità di iniziativa e il **principio della qualità dell’assistenza** declinata nelle sue varie dimensioni (es. appropriatezza, sicurezza, tempestività).

[4] DM 77/2022: Nuovi modelli e standard per lo sviluppo dell’assistenza territoriale nel SSN.
[5] Quaderni Agenas. Documento di indirizzo per il metaprogetto della casa di comunità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Modello operativo delle nascenti CdC Campane

La progettazione delle CdC, intesa come il luogo in cui il SSN si coordina e si integra con il sistema sociosanitario, comporta la definizione di alcuni elementi gestionali che costituiscono gli ambiti di attuazione necessari per definire il modello operativo. Le Aziende potranno dettagliare ogni *item* del modello a seconda delle esigenze locali.

Gli ambiti individuati sono i seguenti*:*

- **Funzioni**: nell'ambito di tale item vengono specificate le attività svolte dalle CdC, in termini di servizi garantiti dalle CdC Hub e Spoke;
- **Modello di servizio**: nell'ambito di tale *item* viene specificato il ruolo delle CdC all'interno della filiera assistenziale, i pazienti *target* a cui i servizi della CdC sono prioritariamente rivolti, le vocazioni, i criteri di selezione dei servizi, il bacino di utenti di riferimento per la CdC e le modalità di accesso ai servizi;
- **Condizioni organizzative**: nell'ambito di tale *item* vengono specificati i requisiti di personale ed altri elementi definiti dal DM77/22 e dalle Linee di indirizzo Agenas, i meccanismi di integrazione con gli attori della filiera e gli strumenti informativi a disposizione delle CdC.

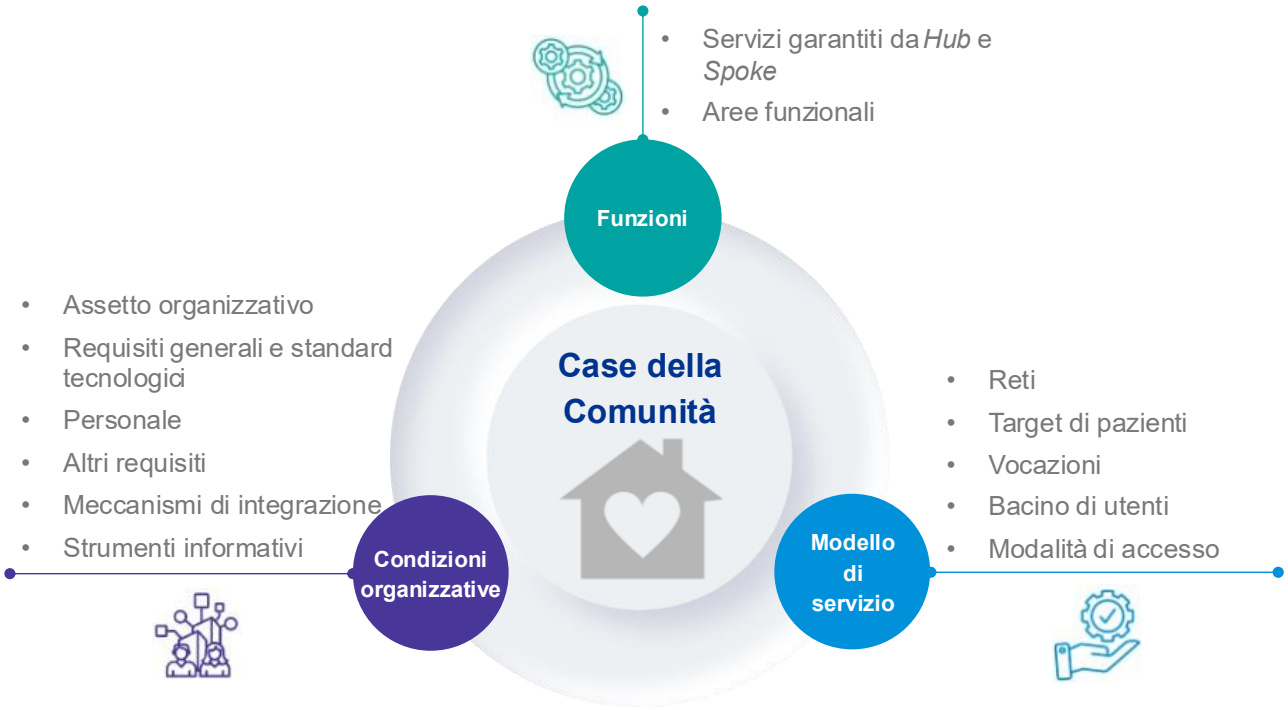


Figura 3: Ambiti di intervento del modello operativo delle Case della Comunità

3.1. Funzioni

Le funzioni in capo alle CdC si riassumono in due pilastri:

- **Servizi garantiti da CdC *Hub* e *Spoke***: vengono illustrate le due tipologie di CdC e i servizi garantiti da ognuna di esse;
- **Definizione, a partire dai servizi, di Macroaree, Aree Funzionali e Unità Ambientali**: vengono illustrate, sulla base dei servizi da erogare, le Macroaree omogenee al cui interno risiedono aree funzionali, che sono collocate in specifiche unità ambientali. Sulla base delle funzioni e dei servizi garantiti, sono state descritte le macroaree e le aree funzionali per ciascuna tipologia di CdC.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1.1 I servizi garantiti dalle Case della Comunità Hub e Spoke

Sulla base dei profili di utenza e delle attività che vengono erogate, la complessità delle strutture può variare. Le CdC possono essere, infatti, organizzate in modo differente in funzione degli spazi disponibili, del contesto e del bacino di utenza, e coerentemente con le indicazioni che prevedono l'obbligatorietà di alcuni servizi. Dunque, la complessità della struttura varia in funzione alla presenza e alla tipologia dei servizi erogati e dal proprio dimensionamento.

Per tali ragioni si distinguono: [6]

- ***CdC Hub*:** oltre a garantire l'erogazione dei servizi di assistenza primaria, offre anche attività specialistiche e di diagnostica di base. Il DM77/22 prevede una CdC *Hub* ogni 40.000-50.000 abitanti.
- ***CdC Spoke***: prettamente finalizzata all'erogazione dei servizi di assistenza primaria e di integrazione sociosanitaria. Il numero delle CdC *Spoke* può variare in relazione alle diverse istanze locali e geografiche e ognuna di esse afferisce funzionalmente ad una CdC *Hub* di riferimento.

La CdC *Hub* rappresenta uno dei nodi, insieme alla CdC *Spoke*, della più ampia rete di offerta dei servizi sanitari, sociosanitari e socioassistenziali e al tempo stesso è parte dei luoghi di vita della Comunità locale del territorio su cui insiste.
La CdC promuove un modello di intervento integrato e multidisciplinare, sia fisico che virtuale, all'interno del quale è possibile identificare servizi obbligatori e facoltativi[7] in seno alle due tipologie di CdC, di seguito riportati.

Servizi	Casa della Comunità *hub*	Casa della Comunità *spoke*
Servizi di cure primarie erogati attraverso équipe multiprofessionali (MMG, PLS, SAI, IFoC, ecc.)	OBBLIGATORIO	
Punto Unico di Accesso	OBBLIGATORIO	
Servizio di assistenza domiciliare	OBBLIGATORIO	
Servizi di specialistica ambulatoriale per le patologie ad elevata prevalenza	OBBLIGATORIO	
Servizi infermieristici	OBBLIGATORIO	
Sistema integrato di prenotazione collegato al CUP aziendale	OBBLIGATORIO	
Integrazione con i Servizi Sociali	OBBLIGATORIO	
Partecipazione della Comunità e valorizzazione della co-produzione	OBBLIGATORIO	
Collegamento con la Casa della Comunità hub di riferimento	-	OBBLIGATORIO
Presenza Medica	OBBLIGATORIO H24, 7/7 gg	OBBLIGATORIO H12, 6/7 gg
Presenza Infermieristica	OBBLIGATORIO H12, 7/7 gg	OBBLIGATORIO H12, 6/7 gg
	FORTEMENTE RACCOMANDATO H24, 7/7 gg	
Servizi diagnostici di base	OBBLIGATORIO	FACOLTATIVO

[6] Linee di indirizzo Agenas per l'attuazione del modello organizzativo delle Case della Comunità Hub.
[7] DM 77/2022: Nuovi modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel SSN.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Continuità Assistenziale	OBBLIGATORIO	FACOLTATIVO
Punto prelievi	OBBLIGATORIO	FACOLTATIVO
Attività Consultoriali e attività rivolta ai minori	FACOLTATIVO	FACOLTATIVO
Interventi di Salute pubblica (incluse le vaccinazioni per la fascia 0-18)	FACOLTATIVO	FACOLTATIVO
Programmi di screening	FACOLTATIVO	FACOLTATIVO
Servizi per la salute mentale, le dipendenze patologiche e la neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza	RACCOMANDATO	
Medicina dello sport	RACCOMANDATO	

Tabella 1: Servizi obbligatori e facoltativi previsti per le CdC Hub e Spoke[8]

Relativamente ai requisiti minimi organizzativi e autorizzativi, si fa riferimento alle normative e alle indicazioni regionali applicabili alle diverse tipologie di attività sanitarie e sociosanitarie che verranno erogate nelle Case della Comunità.

3.1.2 Le macroaree, le aree Funzionali e le unità ambientali delle CdC

A partire dal DM77/22 e dalla *mission* delle CdC, le diverse funzioni sono state articolate in macroaree omogenee per tipologia di funzione da erogare (servizi sanitari, cure primarie, servizi logistici, ecc.). A ciascuna macroarea, a sua volta, corrispondono diverse aree funzionali sanitarie e non sanitarie. Infine, ogni Area Funzionale è caratterizzata da diverse Unità Ambientali. [9]

Figura 4: Macroaree, aree funzionali e unità ambientali

Di seguito un'articolazione delle componenti precedentemente esposte e che caratterizzano il modello operativo delle CdC.

[8] "Linee guida per comprovare il raggiungimento del target PNRR M6C1-3 "Case della Comunità messe a disposizione e dotate di attrezzature tecnologiche", Investimento: M6C1I1.1 – Case della Comunità e presa in carico della persona" (Marzo 2025) – Allegato 1: "Guida operativa per la redazione della relazione da parte dell'ingegnere indipendente" – Allegato 3b: "Check list CDC HUB" – Allegato 3c: "Check list CDC SPOKE".
[9] Quaderni Agenas. Documento di indirizzo per il metaprogetto della casa di comunità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1.2.1. Le Macro – Aree

I servizi esposti sulla base delle funzioni delle CdC sono stati classificati secondo quattro macroaree omogenee:

1. **Macroarea specialistica:** ospita tutti i servizi di natura sanitaria quali: servizi di diagnosi e cura con la presenza di diagnostica di base, area prelievi, servizi ambulatoriali e quelli specialistici;
2. **Macroarea cure primarie:** accoglie tutti gli spazi per la Medicina di Gruppo, tra cui i MMG, i PLS e gli IFoC, ecc.;
3. **Macroarea assistenza di prossimità:** ospita assistenza medica, servizi infermieristici, il Punto Unico di Accesso (PUA) sanitario e amministrativo, nonché uno sportello e uffici che rappresentano la sede dei servizi sociosanitari, quali: la presenza di un assistente sociale, di prevenzione, di assistenza domiciliare, ecc.;
4. **Macroarea servizi generali e logistici:** accoglie tutte le funzioni non sanitarie che permettono il funzionamento della struttura quali: accoglienza utenti e personale sanitario, aree logistiche e locali tecnici. Questa macroarea può essere suddivisa in: servizi di accoglienza per gli utenti (area CUP, area amministrativa, ecc.); servizi di accoglienza per il personale sanitario e non (spogliatoi, aree relax, locale coordinatore, ecc.); servizi logistici (archivi, magazzini, depositi, ecc.); locali tecnici (locali tecnici, centrale tecnologica, locali UTA, ecc.).

3.1.2.2. Le Aree Funzionali

Ogni Macroarea è suddivisa in **Aree Funzionali** ciascuna delle quali è strutturata al fine di dare indicazioni per ottimizzarne il funzionamento interno in termini di layout spaziale, di sistema relazionale e di definizione delle singole unità ambientali minime.
Tali aree funzionali sono state suddivise in obbligatorie e facoltative, secondo i seguenti criteri (i dettagli sono elencati in tabella 1)[10]:

- **Obbligatorie**, se indicate come “Obbligatorie” in termini organizzativi nella Tab. 4 del DM77/22 (pp. 29 e 30);
- **Facoltative**, se considerate “Fortemente Raccomandate”, “Raccomandate” e “Facoltative” in termini organizzativi nella Tab. 4 del DM77/22 (pp. 29 e 30).

Ciò significa che ogni CdC dovrà prevedere l’inserimento delle funzioni ritenute obbligatorie e potrà prevedere la presenza di funzioni aggiuntive/facoltative secondo le indicazioni fornite dall’Azienda.

Considerando le rispettive Aree funzionali obbligatorie, le CdC *Hub* e le CdC *Spoke* possono essere strutturate nelle seguenti quattro macroaree:

- Tre macroaree sanitarie:
  - **Macroarea specialistica con le seguenti Aree funzionali:** prelievi, diagnostica di base e ambulatori specialistici obbligatorie per le CdC *Hub*; ambulatori specialistici obbligatori per le CdC *Spoke*;
  - **Macroarea cure primarie con l’Area funzionale omonima**;
  - **Macroarea assistenza di prossimità con le seguenti Aree funzionali**: assistenza medica, servizi infermieristici, PUA, integrazione con i servizi sociali, assistenza domiciliare di base e servizi per la comunità, obbligatorie per le CdC *Hub* e *Spoke*.
- **Una macroarea non sanitaria, con le seguenti Aree funzionali**: accoglienza utenti, accoglienza personale, area logistica e locali tecnici.

3.1.2.3. Le Unità Ambientali

Ogni Area Funzionale è composta da **unità ambientali** (singoli ambienti fisici), che possono essere:

- **unità ambientali operative**, che caratterizzano l’area funzionale in cui è erogato il servizio;
- **unità ambientali per i servizi annessi e di supporto**, cioè i locali utili per lo svolgimento delle funzioni quali depositi, locali lavoro, che possono essere in comune con altre aree funzionali;
- **unità ambientali per l’accoglienza pazienti e caregiver**, cioè gli spazi destinati agli utenti e accompagnatori, che possono essere in comune con altre aree funzionali.

[10] DM 77/2022: Nuovi modelli e standard per lo sviluppo dell’assistenza territoriale nel SSN.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alcuni spazi possono essere interscambiabili e adoperati per diverse attività erogate all'interno della CdC, come ad esempio l'area accoglienza, le aree di deposito, gli spogliatoi per il personale, le aree relax per il personale, ecc.
In caso di CdC realizzata all'interno di poli ospedalieri o edifici sanitari già operativi (edifici interi e/o porzioni di esse) oppure di CdC *Hub* o *Spoke* integrate con OdC e/o COT, diverse aree funzionali non sanitarie afferenti alla Macroarea Servizi Generali e Logistici possono essere in comune e/o condivisione, quali per esempio l'area accoglienza, aree di deposito, spogliatoi per il personale, aree tecnologiche, ecc.

3.2. Modello di servizio

Il modello di servizio delle CdC si riassume in cinque pilastri:

- **Target dei pazienti**: vengono illustrati possibili criteri di definizione dei target prioritari di utenti delle CdC;
- **Vocazioni**: vengono illustrate le possibili vocazioni che le CdC possono assumere;
- **Bacino di riferimento delle CdC e modalità di accesso ai servizi**: vengono illustrati possibili bacini di utenza afferenti alle strutture e le rispettive possibili modalità di accesso;
- **Servizi**: vengono presentati i criteri di selezione dei servizi da includere, in coerenza con target, vocazione e requisiti normativi;
- **Ruolo delle CdC nella filiera assistenziale**: viene illustrata la rete di cooperazione tra la CdC *Hub* e i diversi setting della filiera assistenziale.

3.2.1 Target di pazienti

Per ogni CdC è possibile individuare un target prioritario di popolazione verso cui sono erogati i servizi. L'identificazione di questo target può avvenire sulla base di diversi criteri, come un'analisi epidemiologica della popolazione di riferimento (si veda in merito il Paragrafo 3.2.3), secondo i principi del *Population Health Management* (PHM), oppure tenendo conto della mission preesistente della struttura che ospita la CdC. L'approccio del *Population Health Management* (PHM) si fonda sulla stratificazione della popolazione, prendendo in considerazione variabili sanitarie e sociali. Questa metodologia consente di individuare i gruppi di popolazione con bisogni assistenziali specifici, stimare il relativo fabbisogno assistenziale e i servizi da programmare per soddisfarlo. A partire dal fabbisogno assistenziale, l'analisi epidemiologica può portare all'individuazione di target prioritari come, ad esempio:

- *Cluster* di popolazione con un basso tasso di copertura del bisogno per elevata domanda o insufficiente offerta. Erogando i servizi a tali *cluster*, la CdC potenzia l'offerta per ridurre il *gap* esistente;
- *Cluster* di popolazione con una buona copertura dei bisogni, ma con servizi frammentati sul territorio. In questo caso, la CdC assume un ruolo di ricomposizione dei servizi garantendo un percorso assistenziale più omogeneo e integrato.

La definizione del target prioritario determina la tipologia di servizi erogati dalla CdC. A titolo esemplificativo, si riportano di seguito alcune ipotesi di cluster di popolazione che possono rappresentare il target prioritario di una CdC:

- Popolazione con patologie croniche a bassa o alta complessità;
- Popolazione sana;
- Popolazione con fragilità socioassistenziale;
- Popolazione con bisogni legati ad una specifica branca o area assistenziale, ad oncologia, malattie rare, autismo, bisogni relativi all'area materno-infantile.

A titoli di esempio, i documenti programmatici della CdC volgono una particolare attenzione ai malati cronici, che costituiscono il 39% della popolazione italiana. Considerando un bacino di utenza delle CdC *Hub* di 50.000 abitanti, nel caso in cui il target di popolazione a cui si rivolge la CdC *Hub* fosse quelli della popolazione cronica, questo sarebbe pari a circa 19.500 persone affette da patologie croniche semplici. Se il target fosse invece quello delle persone non autosufficienti da assistere a domicilio, tenendo conto dei servizi da erogare nell'ambito dell'assistenza domiciliare di base, se si considera che gli over 65 sono circa il 24% della popolazione generale, ogni CdC *Hub* sarebbe chiamata ad assicurare assistenza a circa 12.000 persone over 65. Stimando che di questi almeno il 10% viene assistito a domicilio e che il 60% di questi

fonte: http://burc.regione.campania.it

ultimi necessita di cure domiciliari di base, il target di over 65 bisognosi di servizi di cure domiciliari di base per ogni CdC *Hub* è di circa 720 ultrasessantacinquenni[11].

3.2.2 Le vocazioni delle CdC

Come previsto dalla DGR 682 del 13/12/2022, il modello organizzativo delle CdC si potrà configurare a seconda di una o più «vocazioni», ovvero **orientamenti che caratterizzano l'identità e gli obiettivi della CdC.** La CdC può assumere 4 diverse vocazioni, che possono coesistere all'interno della stessa CdC.

1. **Vocazione "Casa della Salute"**: questa vocazione configura la CdC come un luogo prevalentemente votato all'erogazione in prossimità di servizi sanitari territoriali (prevenzione, diagnosi, cura, riabilitazione), tipicamente con un focus o sulla cronicità o su specifiche patologie;
2. **Vocazione "Casa delle Cure Primarie"**: questa vocazione configura la CdC come un luogo dedicato in via prioritaria all'erogazione delle cure primarie e della presa in carico tramite la presenza di MMG, PLS e IFoC, oltre alla presenza della Continuità Assistenziale;
3. **Vocazione "Casa dell'Accesso e del *Case management*"**: questa vocazione configura la CdC come luogo di prossimità per l'accesso al sistema di cure, l'orientamento ai servizi, la gestione delle prenotazioni e le attività di case management tramite PUA, CUP integrato con il resto della rete, ambulatori infermieristici, UVM, ADI e servizi sociali;
4. **Vocazione "Casa della Comunità"**: questa vocazione configura la CdC come un luogo in cui avviene la valorizzazione delle reti sociali formali e informali del territorio tramite il coinvolgimento attivo del terzo settore, del volontariato e della comunità (cittadini, pazienti esperti) per la co-produzione dei servizi sociosanitari territoriali.

Indipendentemente dalla/e vocazione/i assunta/e, ciascuna CdC è tenuta al rispetto dei requisiti previsti dalla checklist delle CdC Hub e Spoke[12].
La vocazione è strettamente collegata al target prioritario (se individuato) e alla tipologia e modalità di erogazione dei servizi erogati.
In questo senso, le vocazioni possono essere differenti sia tra le CdC *Hub*, sia in riferimento alla natura *Hub* o *Spoke* delle CdC, ad esempio:

- La CdC *Hub* si presta, per dimensione e bacino d'utenza potenziale, ad assumere più o tutte le vocazioni tra quelle proposte. In alcuni casi, a seconda della dotazione di capitale fisico e umano, alcune vocazioni possono avere maggiore enfasi e in particolare la vocazione di «Casa della Salute». In questo caso, la CdC *Hub* è un punto di riferimento per la specialistica ambulatoriale (sia territoriale che ospedaliera, in base alla disponibilità dei professionisti e all'attivazione di servizi di telemedicina), la diagnostica delle patologie a più elevata prevalenza, o gli screening oncologici;
- La CdC *Spoke* si presta alla focalizzazione su una singola vocazione, come ad esempio quella di «accesso e case management» o «cure primarie» o «comunità».

Nell'ambito della vocazione «salute» è possibile dare una connotazione specialistica alle CdC, ad esempio: riabilitazione, oncologia, cardiologia, salute mentale, disturbi dell'infanzia e dell'adolescenza, bisogni materno-infantili, malattie rare etc. Questa connotazione influisce sul bacino di riferimento, in quanto una maggiore specializzazione dei bisogni serviti richiede un bacino potenzialmente più ampio di quello distrettuale (si veda in merito il Paragrafo 3.2.3).

3.2.3 Il bacino di riferimento della CdC e le modalità di accesso

Il **bacino di riferimento** di una CdC è determinato in base al **target di popolazione e alla tipologia di servizi offerti**. Il bacino può coincidere con l'area geografica in cui la CdC è collocata o può prescindere da essa.

Ad esempio, una CdC *Hub* con vocazione sanitaria e una specializzazione in una determinata branca, come l'oncologia, potrebbe servire un bacino di utenza che include non solo la popolazione del Distretto Sociosanitario di riferimento, ma anche pazienti provenienti da Distretti limitrofi o addirittura dell'intera

[11] Linee di indirizzo Agenas per l'attuazione del modello organizzativo delle Case della Comunità Hub.
[12] "Linee guida per comprovare il raggiungimento del target PNRR M6C1-3 "Case della Comunità messe a disposizione e dotate di attrezzature tecnologiche", Investimento: M6C1I1.1 – Case della Comunità e presa in carico della persona" (Marzo 2025) – Allegato 1: "Guida operativa per la redazione della relazione da parte dell'ingegnere indipendente" – Allegato 3b: "Check list CDC HUB" – Allegato 3c: "Check list CDC SPOKE".

fonte: http://burc.regione.campania.it

azienda. Oppure, una CdC *Spoke* con vocazione di "cure primarie" potrebbe servire un bacino di utenza più ristretto, che comprende una parte specifica del Distretto (bacino sub-distrettuale), l'area coincidente con quella servita dall'AFT che trova sede nella CdC, un singolo comune o un gruppo di comuni.

Oltre alla specializzazione e al target, il bacino di riferimento dipende anche dalla modalità di erogazione dei servizi, che può essere fisica o digitale. Se i servizi vengono erogati in presenza, il bacino sarà più legato alla localizzazione fisica della CdC. Tuttavia, nel caso di servizi digitali – come la telemedicina – i confini territoriali diventano meno rigidi. Una CdC dotata di un ambulatorio per il telemonitoraggio dello scompenso cardiaco, ad esempio, potrebbe assistere pazienti residenti in un altro Distretto, qualora nel loro territorio di residenza tale servizio non fosse disponibile.

Le **modalità di accesso** ai servizi della CdC devono essere strutturate in modo coerente con il bacino di riferimento e con l'organizzazione distrettuale esistente. È possibile prevedere diverse modalità di accesso, tra cui:

- Accesso libero;
- Accesso su prenotazione tramite CUP;
- Accesso su invio dei servizi competenti, come la Centrale Operativa Territoriale (COT) o altri servizi sanitari e sociali, per favorire una presa in carico integrata dei pazienti.

In particolare, per i servizi accessibili attraverso CUP, è auspicabile rendere coerente il sistema di prenotazione con il target prioritario e la vocazione individuata, in modo da superare la logica «prestazionale» delle attività specialistiche ambulatoriali territoriali.

3.2.4 Criteri per la selezione ed organizzazione dei servizi

A partire dai servizi obbligatori, facoltativi e raccomandati presenti nel DM77/22 e nelle Linee di indirizzo Agenas per le CdC, le ASL potranno definire il mix di servizi per ciascuna CdC. Indipendentemente dai servizi offerti, ciascuna CdC è tenuta al rispetto dei requisiti previsti dalla checklist delle CdC Hub e Spoke[13].
La definizione dei servizi dipende e deve essere coerente con il target prioritario della CdC e la/e vocazione/i identificata/e.
L'identificazione dei servizi deve riguardare, da un lato la tipologia dei servizi, e le modalità di erogazione dall'altro.

La **tipologia** dei servizi fa riferimento, ad esempio, all'identificazione di:

- Servizi di prevenzione e screening;
- Servizi di informazione ed educazione;
- Servizi diagnostici;
- Ambulatori per le cronicità;
- Ambulatori specifici di patologia.

Le **modalità di erogazione** dei servizi possono essere le seguenti:

- Erogazione diretta (da parte della CdC) in modalità fisica;
- Erogazione diretta (da parte della CdC) da remoto;
- Erogazione indiretta, da parte degli attori con cui la CdC è integrata (es. privato accreditato, terzo settore, comunità). Si veda in merito il Paragrafo 3.3.4.

Sia per l'erogazione diretta dei servizi che per quella indiretta, sarà fondamentale individuare e implementare gli **strumenti necessari**, tra cui **tecnologie, piattaforme digitali e infrastrutture** in grado di supportare l'integrazione e l'efficienza dell'intero sistema. L'adozione di strumenti adeguati consentirà non solo di ottimizzare l'erogazione delle prestazioni, ma anche di garantire un coordinamento efficace tra i diversi attori coinvolti nella rete assistenziale.

Il mix dei servizi da includere deriva da alcune di considerazioni sui seguenti punti:

- Servizi da trasferire **da altri setting distrettuali** (es. sedi del distretto, poliambulatori territoriali, consultori familiari, ecc.)

[13] "Linee guida per comprovare il raggiungimento del target PNRR M6C1-3 "Case della Comunità messe a disposizione e dotate di attrezzature tecnologiche", Investimento: M6C1I1.1 – Case della Comunità e presa in carico della persona" (Marzo 2025) – Allegato 1: "Guida operativa per la redazione della relazione da parte dell'ingegnere indipendente" – Allegato 3b: "Check list CDC HUB" – Allegato 3c: "Check list CDC SPOKE".

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Servizi distrettuali da istituire **ex novo** (es. ambulatori infermieristici, ambulatori di patologia, servizi diagnostici, ecc.)
- Servizi da integrare **da altre strutture organizzative** aziendali (es. vaccinazioni, screening, nutrizione, centri salute mentale, servizi dipendenze, ecc.)
- Servizi **extra-aziendal**i da integrare (servizi sociali enti locali e ambiti sociali, aree terzo settore e volontariato).

3.2.5 Il ruolo delle CdC nella filiera assistenziale

I servizi forniti dalle CdC si inseriscono in un contesto più ampio, che abbraccia l'intera filiera assistenziale, all'interno della quale operano e collaborano diverse figure professionali. In questo scenario, le CdC fungono da nodi centrali, attuando un sistema il cui fulcro risiede nella relazione multiprofessionale. Tale approccio assicura un efficace governo della domanda di assistenza, con un coordinamento delle funzioni relative alla sanità di iniziativa, alla presa in carico, all'accesso unitario e all'orientamento dei pazienti. Questa rete di cooperazione e comunicazione coinvolge le relazioni *intra-setting* ed *inter-setting* della filiera assistenziale, includendo anche quelle tra settore sanitario e settore sociale, con un attivo coinvolgimento della Comunità e dei pazienti stessi, nonché il raccordo funzionale con la rete dell'emergenza-urgenza, al fine di garantire continuità assistenziale e gestione coordinata delle situazioni cliniche che possano evolvere verso condizioni di urgenza o emergenza.

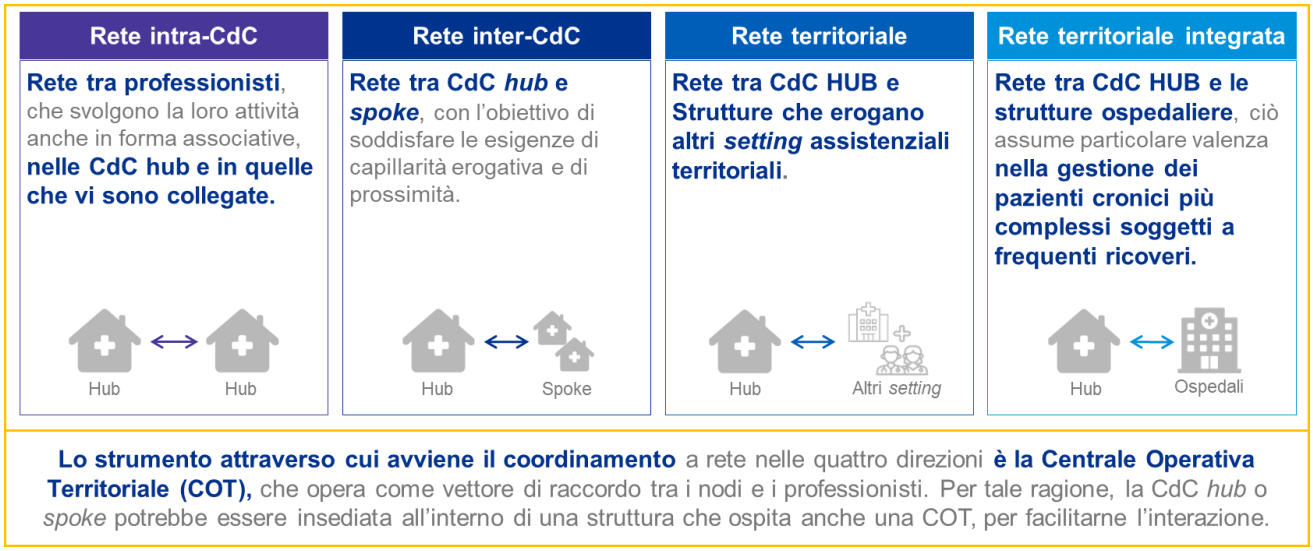


Figura 5: Le quattro reti di interconnessione tra la CdC Hub e la filiera assistenziale

La CdC *Hub*, proprio per il suo ruolo centrale nella rete dei servizi, adotta meccanismi di coordinamento strutturali a rete in quattro direzioni[14]:

- **Rete intra-CdC**: costituita dalla messa in rete tra professionisti che svolgono la loro attività anche nelle forme associative che hanno sede fisica all'interno della CdC *Hub* e quelle che vi sono funzionalmente collegate;
- **Rete inter-CdC:** costituita dalla messa in rete tra CdC *Hub* e le sue CdC *Spoke* in modo da soddisfare al meglio le esigenze sanitarie dei diversi contesti;
- **Rete territoriale:** la CdC Hub è messa in rete con gli altri settori assistenziali territoriali, quali assistenza domiciliare, specialistica ambulatoriale, OdC, hospice e rete delle cure palliative, Residenze Sanitarie Assistenziali, Consultori familiari e attività rivolte ai minori, servizi per la salute mentale, dipendenze e disabilità, servizi sociali e altre forme di strutture intermedie e servizi, nonché con i servizi della rete dell'emergenza-urgenza territoriale, per assicurare l'eventuale tempestiva attivazione degli interventi in caso di aggravamento clinico degli assistiti.
- **Rete territoriale integrata**: la CdC *Hub* è messa in rete con le strutture ospedaliere, anche grazie all'ausilio di piattaforme informatiche. Tale rete integrata comporta lo svolgimento delle attività in due direzioni: l'invio di pazienti in fasi cliniche dall'ospedale alla CdC in quanto richiedono processi assistenziali e l'invio in Ospedale di soggetti il cui stato patologico richiede prestazioni ospedaliere ambulatoriali specialistiche. In tale ambito è garantito anche il raccordo informativo e operativo con

[14] DM 77/2022: Nuovi modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel SSN.

fonte: http://burc.regione.campania.it

la rete dell'emergenza-urgenza, per la gestione coordinata degli eventi acuti e la successiva continuità assistenziale territoriale. Tale forma di integrazione assume particolare valenza soprattutto in merito alla gestione comune dei malati cronici più complessi e ad alto grado di instabilità, che sono soggetti a frequenti ricoveri. In tal modo sono generati meccanismi di condivisione delle conoscenze tra i professionisti della CdC e quelli ospedalieri, a favore anche di una maggiore articolazione delle competenze professionali all'interno della CdC.

Lo strumento attraverso cui avviene il coordinamento "a rete" nelle quattro direzioni è la Centrale Operativa Territoriale (COT), che opera come vettore di coordinamento e raccordo tra i nodi e i professionisti delle diverse reti. Secondo gli standard dimensionali definiti dal DM77/22, ad ogni COT afferiscono 2 CdC *Hub*, oltre ad un numero di CdC *Spoke* dipendente dalle caratteristiche orografiche e demografiche del territorio[15].

3.2.6 Integrazione tra Case della Comunità e rete dell'emergenza-urgenza

Le CdC rappresentano uno dei nodi fondamentali della rete territoriale e operano in integrazione funzionale e operativa con il sistema dell'emergenza-urgenza, composto dal Servizio di Emergenza Territoriale 118 e dal Numero Europeo Armonizzato per le cure non urgenti 116117, al fine di garantire una risposta appropriata, tempestiva e continuativa ai bisogni di salute della popolazione lungo l'intero *continuum* assistenziale.

Nel modello organizzativo territoriale, la CdC svolge una funzione di presidio sanitario di prossimità e contribuisce alla gestione integrata della domanda assistenziale, in particolare:

- intercettando e gestendo i bisogni a bassa e media complessità clinica;
- contribuendo alla riduzione degli accessi impropri ai Pronto Soccorso;
- garantendo la continuità assistenziale dopo eventi acuti;
- collaborando con le Centrali Operative (118 e 116117) e con gli altri nodi della rete, secondo le modalità e i protocolli definite a livello regionale e aziendale.

L'integrazione tra CdC, Centrale Operativa NEA 116117 e Servizio di Emergenza Territoriale 118 è finalizzata ad assicurare la gestione appropriata della domanda sanitaria, la continuità delle cure territoriali e una risposta coordinata nelle situazioni cliniche che possano evolvere verso condizioni di urgenza o emergenza. In tale ambito, il 116117 può indirizzare l'assistito verso la CdC territorialmente competente per:

- valutazione clinico-assistenziale non urgente;
- attivazione di percorsi di presa in carico territoriale;
- gestione di bisogni a bassa complessità;
- accesso ai servizi di continuità assistenziale eventualmente collocati presso CdC *Hub*.

L'integrazione tra le CdC e il sistema dell'emergenza-urgenza richiede l'adozione di protocolli condivisi, l'interoperabilità dei sistemi informativi e una comunicazione continua tra i diversi nodi della rete, al fine di garantire sicurezza, tracciabilità e appropriatezza della risposta assistenziale.
La CdC opera, inoltre, in raccordo con la rete dell'emergenza-urgenza per assicurare una gestione coordinata delle situazioni cliniche acute. In particolare:

- in caso di aggravamento clinico di un assistito preso in carico presso la CdC, viene attivato il Servizio 118 secondo protocolli condivisi;
- la CdC fornisce al 118 le informazioni cliniche e assistenziali utili alla gestione dell'evento acuto;
- al termine dell'evento emergenziale, la CdC contribuisce alla continuità assistenziale territoriale e alla presa in carico post-acuzie.

Il flusso informativo tra CdC, 116117, 118 e gli altri attori della rete avviene in modo continuativo e strutturato, assicurando il monitoraggio del percorso assistenziale e la tempestiva attivazione degli interventi necessari.

[15] Quaderni Agenas. Documento di indirizzo per il metaprogetto della casa di comunità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.3. Condizioni organizzative

Le condizioni organizzative delle CdC si riassumono in cinque pilastri:

- **Distribuzione sul territorio delle CdC:** viene illustrata la distribuzione in termini numerici e di localizzazione delle CdC Hub e Spoke sul territorio campano e il cronoprogramma per la loro realizzazione;
- **Requisiti generali e standard tecnologici e strutturali:** vengono illustrate le disposizioni relative alla struttura e alle strumentazioni mediche, oltre ad ulteriori requisiti generali e di efficienza energetica;
- **Personale:** vengono illustrate le indicazioni in merito al personale da prevedere nelle CdC;
- **Meccanismi di integrazione**: vengono illustrate possibili modalità di integrazione dei servizi della CdC all'interno dell'intera filiera;
- **Strumenti informativi:** vengono illustrati i sistemi IT a supporto delle funzioni gestite dalla CdC.

3.3.1 Distribuzione sul territorio delle CdC

Il DM77/22 indica come standard la costituzione di una CdC *Hub* ogni 40.000-50.000 abitanti. Il numero di CdC da attivare previste dal PNRR, come target minimo per la Campania, è di 169 strutture distribuite sul territorio delle 7 ASL Campane, sono inoltre previste ulteriori 3 CdC finanziate da fondi extra PNRR: 122 CdC saranno realizzate attraverso ristrutturazione di edifici preesistenti e 50 CdC saranno edificate *ex-novo*.[16]
Di seguito il dettaglio della localizzazione delle 172 CdC distinte per Azienda e tipologia (*Hub* e *Spoke*).

ASL	N° CdC *Hub*	N° CdC *Spoke*	Sede CdC (Comune)
ASL Avellino	*10*	*0*	Avellino – Bisaccia – Castel Baronia – Fontanarosa – Lapio – Lioni – Montecalvo Irpino – Monteforte Irpino – Montoro – Moschiano
ASL Benevento	*6*	*5*	Benevento – Cerreto Sannita – Montesarchio – Morcone – Pietrelcina – San Bartolomeo In Galdo – San Giorgio del Sannio – San Marco dei Cavoti – Sant'Agata de' Goti – Telese Terme
ASL Caserta	*15*	*15*	Aversa – Caiazzo – Cancello ed Arnone – Capua – Carinaro – Casagiove – Caserta – Castel Volturno – Cellole – Cervino – Fontegreca – Frignano – Grazzanise – Maddaloni – Marcianise – Mignano Monte Lungo – Mondragone – Parete – Piedimonte Matese – Roccamonfina – Roccaromana – San Cipriano D'Aversa – San Felice A Cancello – San Marcellino – San Tammaro – Santa Maria a Vico – Santa Maria Capua Vetere – Sant'Arpino – Variano Patenora
ASL Napoli 1	*13*	*20*	Napoli – Capri
ASL Napoli 2	*11*	*13*	Acerra – Afragola – Arzano – Caivano – Casalnuovo di Napoli – Casoria – Giugliano In Campania – Ischia – Marano Di Napoli – Mugnano di Napoli – Pozzuoli – Quarto – Sant'Antimo – Villaricca
ASL Napoli 3	*10*	*21*	Agerola – Boscoreale – Bruciano – Castellamare di Stabia – Cercola – Cicciano – Ercolano – Gragnano – Marigliano – Massa Lubrense – Meta – Ottaviano – Palma Campania – Poggiomarino – Pollena Trocchia – Pomigliano D'Arco – Pompei – Portici – Roccarainola – San Giorgio a Cremano – San Sebastiano al Vesuvio – Sant'Anastasia – Sant'Antonio Abate – Saviano – Somma Vesuviana – Sorrento – Terzigno – Torre Annunziata – Torre del Greco – Vico Equense – Volla
Salerno	*20*	*13*	Agropoli – Amalfi – Angri – Auletta – Baronissi – Battipaglia – Bellizzi – Bellosguardo – Buccino – Capaccio – Castel San Giorgio – Cava de' Tirreni – Centola – Contursi Terme – Eboli – Giffoni Sei Casali – Mercato San Severino – Nocera Inferiore – Oliveto Citra – Pagani – Pollica – Pontecagnano Faiano – Sala Consilina – Salerno – San Giovanni a Piro – Sanza – Sapri – Sarno – Scafati – Teggiano – Tramonti – Vallo Della Lucania
Sub-totale	***85***	***87***	
TOTALE	***172***		

Figura 6: Numeriche e localizzazione delle CdC sul territorio Campano[14]

Di seguito il riepilogo della data effettiva di fine esecuzione lavori per la realizzazione delle CdC per ciascuna Azienda.

[16] Piano operativo regionale - Investimenti Missione 6 Salute. Allegato al Contratto istituzionale di sviluppo per l'esecuzione e la realizzazione degli investimenti a regia realizzati dalle Regioni e Province autonome (PP./AA.) tra Ministero della Salute e Regione Campania (CIS). Novembre 2024.

fonte: http://burc.regione.campania.it

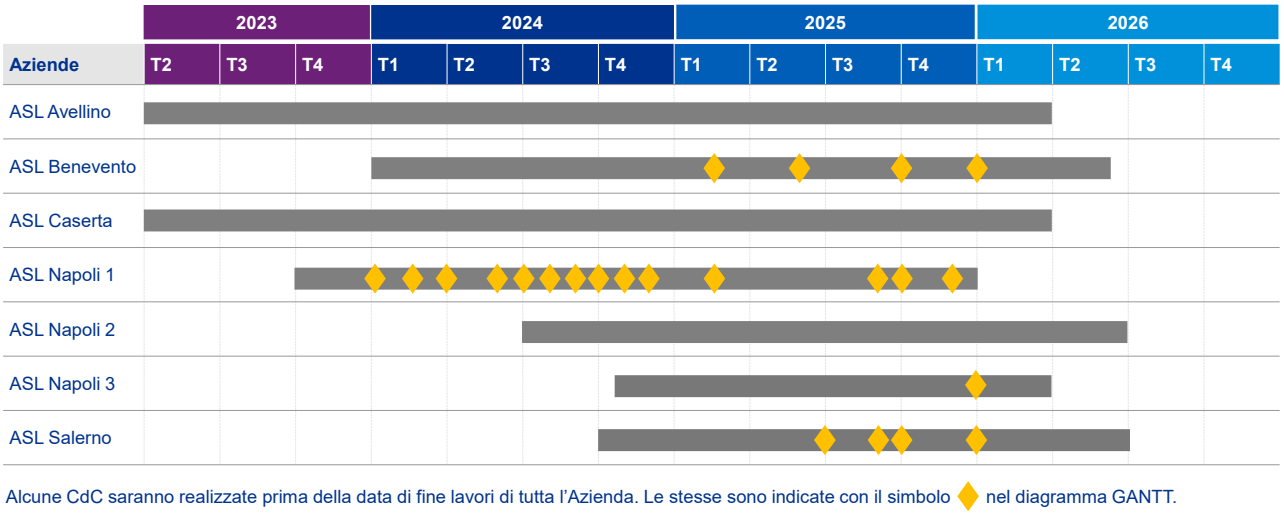


Figura 7: Riepilogo date fine lavori delle CdC in Campania[17]

Ulteriori indicazioni relative alle caratteristiche architettoniche e strutturali relative alle strutture di CdC Hub e Spoke sono presenti nel capitolo 4 del Quaderno di Monitor 2022 "Documento di indirizzo per il Metaprogetto della Casa di Comunità".

3.3.2 Requisiti generali e standard tecnologici e strutturali[18]

Tra gli standard tecnologici e strutturali sia delle CdC *Hub*, sia delle CdC *Spoke* rientrano:

- **Sistema integrato di prenotazione al CUP Aziendale** per tutte le prestazioni erogate dal SSN, volto a garantire accesso unitario ed integrato all'assistenza sanitaria e sociosanitaria, garantendo l'erogazione di informazioni, servizio di prenotazione e accettazione di prestazioni e se previsti ritiro referti;
- **Servizi diagnostici finalizzati al monitoraggio della cronicità** con strumentazione diagnostica di base (ecografo, elettrocardiografo, retinografo, oct, spirometro) **anche attraverso strumenti di telemedicina**.

Le CdC *Hub* sono dotate di **strumentazioni medicali e dispositivi medici**, tenendo conto dell'analisi dei bisogni della popolazione di riferimento, personalizzando, pertanto, le strumentazioni in base alle esigenze specifiche della Comunità.
La dotazione obbligatoria di strumentazioni mediche per ogni CdC *Hub* è il carrello di emergenza. Nel carrello di emergenza è presente l'attrezzatura essenziale per il pronto soccorso e per la rianimazione cardiopolmonare di base (pallone autoespansibile, corredato di maschere facciali e cannule orofaringee, sfigmomanometro e fonendoscopio, laccio emostatico, siringhe e farmaci di pronto intervento, materiale per medicazione e kit per suture). Nel caso in cui vengano effettuate ricerche diagnostiche con manovre complesse, oltre alla dotazione di cui sopra, devono essere presenti: sistema di monitoraggio ECG e parametri vitali, defibrillatore semi-automatico e pulsiossimetro.
La dotazione dei dispositivi dovrà essere adeguata in termini di tipologia e quantità in relazione alla specificità dell'attività svolta.

Le attrezzature che compongono il *kit* di base per gli ambulatori di seguito elencate possono essere utilizzate da tutti i professionisti sanitari operanti all'interno delle medesime strutture:

- Sfigmomanometro digitale;
- Saturimetro;
- Glucometro;

[17] Piano operativo regionale - Investimenti Missione 6 Salute. Allegato al Contratto istituzionale di sviluppo per l'esecuzione e la realizzazione degli investimenti a regia realizzati dalle Regioni e Province autonome (PP./AA.) tra Ministero della Salute e Regione Campania (CIS). Novembre 2024.
[18] "Linee guida per comprovare il raggiungimento del target PNRR M6C1-3 "Case della Comunità messe a disposizione e dotate di attrezzature tecnologiche", Investimento: M6C1I1.1 – Case della Comunità e presa in carico della persona" (Marzo 2025) – Allegato 1: "Guida operativa per la redazione della relazione da parte dell'ingegnere indipendente" – Allegato 3b: "Check list CDC HUB" – Allegato 3c: "Check list CDC SPOKE".

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Bilancia con altimetro per il calcolo del BMI e dotata di impedenzometria;
- Metro sartoriale per la misurazione della circonferenza addominale e delle anche per la sindrome metabolica;
- Martelletto per riflessi neurologici.

Allo stesso modo, si elencano i dispositivi medici previsti almeno per piano/contiguità nelle CdC *Hub* che possono essere utilizzati dai professionisti sanitari operanti all'interno delle medesime strutture:

- Elettrocardiografo minimo 12 derivazioni;
- Monitor-defibrillatore.

In ogni CdC *Hub* deve essere garantita la presenza della seguente strumentazione diagnostica, anche finalizzata alla gestione e al monitoraggio delle patologie a maggiore prevalenza:

- ecografo;
- elettrocardiografo;
- *event recorder*;
- holter pressorio PA;
- holter cardiaco;
- retinoscopio;
- dermatoscopio;
- PoCT;
- OCT;
- pulsossimetro;
- spirometro.

Inoltre, nella CdC *Hub* può essere presente ogni altro dispositivo medico, strumentazione diagnostica e per immagini, nonché medicale necessaria per soddisfare i bisogni della popolazione di riferimento.

L'adozione di tecnologie e dispositivi associata alla telemedicina nelle CdC *hub* permette, a tutti i professionisti, di beneficiare di importanti vantaggi come:

- monitoraggio del paziente con soluzioni multidisciplinari;
- follow up frequente della condizione di cronicità;
- individuazione precoce di eventi avversi;
- attività diagnostica anche a domicilio del paziente.

Per quanto non esplicitato nel presente documento si rimanda ai seguenti documenti tecnici di riferimento:

- Decreto del Presidente della Repubblica del 14 gennaio 1997 recante Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private.
- Accordo Stato-Regioni sancito il 7 febbraio 2013 (Rep. Atti n. 46/CSR) recante Linee guida di indirizzo per la riorganizzazione del sistema di emergenza urgenza in rapporto alla continuità assistenziale.
- Accordo Stato-Regioni sancito il 15 settembre 2016 (Rep. Atti n. 160/CSR) recante Piano Nazionale della Cronicità.
- Intesa Stato-Regioni sancita il 6 agosto 2020 (Rep. Atti n. 127/2020) recante Piano nazionale della prevenzione (PNP) 2020 – 2025.

Inoltre, in conformità a quanto previsto dalla *Council Implementing Decision* (CID), le Case della Comunità rispettano i requisiti generali e di efficienza energetica e sono dotate di attrezzature tecnologiche, al fine di garantire parità di accesso, prossimità territoriale e qualità dell'assistenza alle persone indipendentemente dall'età e dal loro quadro clinico (malati cronici, persone non autosufficienti che necessitano di assistenza a lungo termine, persone affette da disabilità, disagio mentale, povertà), mediante l'attivazione, lo sviluppo e l'aggregazione di servizi di assistenza primaria, e la realizzazione di centri di erogazione dell'assistenza (efficienti sotto il profilo energetico) per una risposta multiprofessionale.

È stato assicurato, ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento (UE) n. 241/2021, il perseguimento del principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali" ("Do No Significant Harm" - DNSH) di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) n. 852/2020, secondo quanto definito dalla Circolare della Ragioneria Generale dello Stato del 14 maggio 2024, n. 22 "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)" che ha aggiornato la Circolare n. 33 del 13 ottobre 2022.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.3.3 Personale[19]

Il DM77/22 provvede alla definizione di indicazioni per quanto riguarda le figure professionali all'erogazione delle attività previste nelle CdC *Hub* e *Spoke*.
Nelle CdC *Hub* e *Spoke* è prevista[20] la presenza medica, anche attraverso il servizio di continuità assistenziale, e la presenza infermieristica.
La "presenza medica" è definita come disponibilità di un servizio di assistenza medica aperto a tutti gli utenti indipendentemente dall'iscrizione ad un determinato medico, senza necessità di prenotazione tipo ex guardia medica/continuità assistenziale. Questo servizio può essere erogato da un medico del ruolo unico di assistenza primaria durante l'attività su base oraria o da altro medico specificatamente dedicato. L'attività a ciclo di scelta tipo studio MMG o AFT non rientra nella fattispecie salvo presenza di un accordo specifico che preveda l'accesso per qualsiasi utente.[21]
La "presenza infermieristica" è definita come disponibilità di un servizio di assistenza infermieristica con infermiere dedicato aperto a tutti gli utenti e senza necessità di prenotazione, es. ambulatorio infermieristico.[19]

In riferimento al DM77/22 e le linee guida Agenas[22], le figure professionali previste nelle CdC *Hub* sono:

- personale medico del ruolo unico di assistenza primaria;
- 7-11 IFoC;
- 1 assistente sociale del SSN;
- 5-8 unità di personale di supporto (sociosanitario, amministrativo);
- un numero congruo di ore di specialisti ambulatoriali interni e dipendenti in base ai bisogni di salute del territorio.

In merito all'assistenza infermieristica, gli IFoC sono organizzati indicativamente come segue[21]:

- 1 Coordinatore infermieristico;
- 2-3 IFoC per le attività ambulatoriali legate alla cronicità;
- 3-5 IFoC per le attività di triage e di valutazione dei bisogni di salute;
- 1-2 IFoC per l'assistenza domiciliare di base, le attività di prevenzione e la teleassistenza;
- un ulteriore numero di infermieri a seconda del volume di attività prevista per le altre attività all'interno della CdC Hub.

Il personale previsto dal DM77/22 è già stato inserito nella specifica sezione dei Piani Triennali del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2023/2025, adottati dalle singole Aziende.

Le CdC *Hub* possono ospitare fisicamente forme associative e/o studi di MMG. Infatti, tutte le aggregazioni dei MMG e PLS (AFT e UCCP) sono ricomprese nelle CdC avendone in esse la sede fisica oppure a queste collegate funzionalmente[21]. Solo attraverso il coinvolgimento delle AFT, si può abbandonare la dimensione settoriale/erogativa delle cure a favore di una medicina di iniziativa. In questo modo, MMG e PLS vengono messi in connessione con gli specialisti del territorio, con l'obiettivo di garantire una reale presa in carico dei pazienti cronici e di migliorare il livello di prossimità delle cure.

[19] "Linee guida per comprovare il raggiungimento del target PNRR M6C1-3 "Case della Comunità messe a disposizione e dotate di attrezzature tecnologiche", Investimento: M6C1I1.1 – Case della Comunità e presa in carico della persona" (Marzo 2025) – Allegato 1: "Guida operativa per la redazione della relazione da parte dell'ingegnere indipendente" – Allegato 3b: "Check list CDC HUB" – Allegato 3c: "Check list CDC SPOKE".
[20] Linee di indirizzo Agenas per l'attuazione del modello organizzativo delle Case della Comunità Hub.
[21] Report Nazionale di sintesi dei risultati del monitoraggio DM 77/2022 – II Semestre 2024.
[22] Linee di indirizzo Agenas per l'attuazione del modello organizzativo delle Case della Comunità Hub.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL	N° AFT
ASL Avellino	*12*
ASL Benevento	*10*
ASL Caserta	*24*
ASL Napoli 1	*31*
ASL Napoli 2	*29*
ASL Napoli 3	*30*
ASL Salerno	*45*
Totale	***181***

Figura 8: Numeriche e distribuzione delle AFT sul territorio campano[23]

Si precisa che è necessario definire le modalità di integrazione dei MMG, PLS e specialisti presso le CdC, sulla base di quanto previsto dall'ACN 2019-21 e successive integrazioni[24] e delle contrattazioni integrative regionali e aziendali.

3.3.4 I meccanismi di integrazione

È necessario, per ogni CdC, identificare i servizi per i quali si prevede integrazione tra la CdC e gli attori della filiera dei servizi sociali e sanitari, pubblici e privati (es. privato accreditato, MMG/PLS, farmacie, strutture ospedaliere, strutture territoriali, ambiti sociali, terzo settore, comunità, altri *setting* previsti dal DM77/22 quali COT e NEA 116117). L'identificazione delle modalità di integrazione si basa sull'individuazione di: 1) Strumenti e procedure; 2) Modelli operativi; 3) Attori:

1. **Strumenti e procedure**:

   - PDTA aziendali e regionali esistenti e programmi strutturati di presa in carico della cronicità;
   - Condivisione di cartelle cliniche e di piattaforme tra gli attori che contribuiscono alla presa in carico (ad esempio specialisti ospedalieri e territoriali, MMG, IFoC);
   - COT (è lo strumento attraverso cui avviene il coordinamento "a rete" di cui al paragrafo 3.2.5).

2. **Modelli operativi**:

   - L'integrazione tra le CdC e gli altri *setting* della rete avviene con la distribuzione di ruoli e responsabilità sulla base di percorsi integrati ospedale-territorio e territorio-territorio;
   - Equipe itineranti, ad esempio, un team multiprofessionale ospedaliero che si sposta dall'ospedale per erogare prestazioni ambulatoriali nella CdC in determinati giorni e fasce orarie;
   - Teleconsulto tra professionisti (sia tra specialisti ospedalieri e territoriali sia tra essi e i MMG/PLS).

3. **Attori**:

   - È necessario definire le modalità di integrazione dei MMG, PLS e specialisti presso le CdC, sulla base di quanto previsto dall'ACN 2019-21 e successive integrazioni[22] e delle contrattazioni integrative regionali e aziendali;
   - È possibile prevedere accordi con il privato accreditato per l'erogazione di servizi all'interno delle CdC;
   - È possibile realizzare forme di community building tramite integrazione con terzo settore e comunità, come previsto dal Programma Nazionale Equità nella Salute e da differenti iniziative distrettuali.

[23] DCA n.83/2019 - Piano Regionale della Rete di Assistenza Sanitaria Territoriale 2019 – 2021 Regione Campania
[24] Accordi Collettivi Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale, con i Medici Pediatri di Libera Scelta e con gli specialisti ambulatoriali interni ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. N. 502 del 1992 e successive modificazioni ed integrazioni – Triennio 2019-2021.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.3.5 Sistemi informativi[25]

Il DM77/2022, riorganizzando la rete territoriale, si pone l'obiettivo di garantire un'assistenza proattiva, personalizzata, multidisciplinare e di prossimità capace anche di gestire le necessarie interazioni con la rete ospedaliera e con le altre reti tempo-dipendenti e di specialità, valorizzando il domicilio quale luogo privilegiato di assistenza, per le persone non autosufficienti e con cronicità complesse quando appropriato, anche utilizzando gli strumenti della sanità digitale, come la telemedicina.
La CdC è, infatti, anche definita come "il luogo dove la comunità ricompone il quadro dei bisogni locali sommando le informazioni dei sistemi informativi istituzionali con le informazioni provenienti dalle reti sociali".

La CdC effettua tutte le funzioni con l'ausilio di una piattaforma informatica che dovrà essere integrata con tutti gli operatori appartenenti alla medesima rete aziendale. Per garantire un'efficace assistenza sanitaria, è fondamentale sviluppare una rete di interconnessione tra gli operatori delle CdC *Hub* e *Spoke* e con gli altri operatori della filiera assistenziale: in particolare, è fondamentale un sistema integrato di prenotazione collegato al CUP aziendale e con gli altri sistemi regionali e aziendali, per facilitarne l'organizzazione e l'accesso ai servizi e l'interoperabilità tra i vari attori coinvolti, come i MMG, i PLS e i medici di continuità assistenziale, oltre al paziente stesso.

Al fine di facilitare la comunicazione all'interno della rete di cura e tra professionisti, favorire la sicurezza delle cure e accedere alle informazioni in tempi rapidi, dovranno essere attivate modalità di cooperazione applicativa tra i *software* in uso nei diversi *setting* assistenziali e il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), nel rispetto degli standard di interoperabilità definiti dalle linee guida nazionali, per una comunicazione condivisa orientata al supporto nella gestione della documentazione sociosanitaria degli assistiti, allo scambio di informazioni aggiornate e al confronto professionale facilitato (teleconsulenza e teleconsulto) all'interno dell'*équipe* territoriale e nel rispetto del diritto alla privacy del paziente. In tale quadro, dovrà essere garantita l'integrazione con i flussi informativi della COT e con la CO NEA 116117, al fine di assicurare la tracciabilità dei percorsi di presa in carico, il coordinamento delle transizioni di cura e la continuità informativa tra i diversi nodi della rete assistenziale.

Tutte le unità operative territoriali che compongono il Distretto, incluse le CdC, devono essere dotate di soluzioni digitali idonee ad assicurare la produzione nativa dei documenti sanitari in formato digitale, secondo gli standard adottati a livello nazionale, e la condivisione dei dati relativi a ciascun paziente tra i diversi professionisti sanitari coinvolti nell'assistenza: ciò al fine di consentire di realizzare servizi in rete pienamente integrati. Si tratta, quindi, di rendere disponibili a ciascun Distretto, anche nell'ambito dei sistemi regionali, infrastrutture tecnologiche ed informatiche integrate e interoperabili sia con i sistemi dell'ecosistema di sanità digitale nazionali e regionali, nonché con le soluzioni di telemedicina.
I sistemi informativi devono essere sottoposti a certificazione da parte della Regione per assicurare il rispetto di requisiti di qualità e completezza nella produzione dei dati. Per la certificazione degli standard di produzione dei dati relativi ai punti a) e b) le Regioni/Province autonome adottano le specifiche tecniche pubblicate dal Ministero della Salute. Le Case della Comunità, come tutte le strutture territoriali ed intermedie, adottano standard di qualità e documentano in merito a:

a) Gestione del rischio clinico:
    i. applicazione di ogni misura finalizzata alla prevenzione del rischio clinico e utilizzazione di sistemi gestionali degli eventi sentinella e delle denunce di sinistri. Ciascuna struttura adotta, altresì, in forma anonima sistemi di segnalazione dei rischi ed errori e criticità organizzative;
    ii. applicazione di liste di controllo specifiche per il contesto territoriale, in coerenza con linee di indirizzo nazionali e le raccomandazioni ministeriali;
    iii. effettuazione di programmi di formazione specifica.
b) Protocolli, istruzioni operative e azioni di miglioramento continuo:
    i. definizione di protocolli e istruzioni operative validate formalmente e dedicate alle maggiori criticità o problemi assistenziali;
    ii. misurazione delle prestazioni e degli esiti;
    iii. audit clinici;
c) documentazione sanitaria e consegna referti, comunicazione, informazione e partecipazione dell'assistito e dei caregiver;
d) formazione continua e interprofessionale del personale.

[25] DM 77/2022: Nuovi modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel SSN e Linee di indirizzo Agenas per l'attuazione del modello organizzativo delle Case della Comunità Hub.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Monitoraggio delle prestazioni delle CdC

Il funzionamento delle CdC verrà monitorato e valutato a livello regionale e a livello di singola ASL tramite logiche di misurazione delle *performance*.
È possibile monitorare, tramite l'utilizzo di KPI, le prestazioni del servizio erogato dalle CdC e i benefici che porteranno al singolo cittadino, alla comunità e alla totalità dei *setting* assistenziali.
È necessario introdurre azioni volte al monitoraggio costante sia dell'implementazione del nuovo modello ma anche dei risultati ottenuti che dovrebbero basarsi su indicatori rivolti a misurare, direttamente o indirettamente, il miglioramento dei servizi sanitari territoriali in termini di qualità, efficacia ed efficienza delle cure, nonché in termini di *outcome* di salute.
Si resta in attesa degli indicatori di monitoraggio delle *performance* delle CdC previsti da disposizioni ministeriali.

5. Applicazione del modello operativo delle CdC: alcuni esempi

Il modello organizzativo delle Case della Comunità della Regione Campania si basa su cinque pilastri strategici, illustrati nel modello di servizio, che guidano la loro implementazione:

- Target di riferimento;
- Vocazione/i;
- Servizi erogati;
- Modalità di accesso ai servizi e bacino di riferimento;
- Meccanismi di integrazione.

Questi principi rappresentano la cornice operativa entro cui si svilupperanno i modelli organizzativi di ciascuna Azienda. Nel presente paragrafo verranno presentati **alcuni scenari sintetizzati in casi d'uso esemplificativi**, che illustrano le diverse applicazioni del modello descritto. In particolare, a seconda del target di pazienti prioritario definito per ciascuna Casa di Comunità, sia essa *Hub* o *Spoke*, è possibile identificare le specifiche vocazioni della struttura e, di conseguenza, i servizi da includere.
A seconda delle necessità dei pazienti e del contesto territoriale, le Case della Comunità possono assumere tutte o solo alcune delle diverse vocazioni, ognuna con servizi dedicati.
Si precisa che, indipendentemente dalla/e vocazione/i assunta/e, ciascuna CdC è tenuta al rispetto dei requisiti previsti dalla checklist delle CdC Hub e Spoke[26].

5.1. Caso d'uso 1: Target prioritario pazienti fragili e cronici

Le Case della Comunità *Hub* o *Spoke* aventi come target prioritario i **pazienti fragili e cronici** possono assumere le seguenti vocazioni, offrendo servizi specifici in base alle esigenze assistenziali, come riportato nella figura seguente:

[26] "Linee guida per comprovare il raggiungimento del target PNRR M6C1-3 "Case della Comunità messe a disposizione e dotate di attrezzature tecnologiche", Investimento: M6C1I1.1 – Case della Comunità e presa in carico della persona" (Marzo 2025) – Allegato 1: "Guida operativa per la redazione della relazione da parte dell'ingegnere indipendente" – Allegato 3b: "Check list CDC HUB" – Allegato 3c: "Check list CDC SPOKE".

fonte: http://burc.regione.campania.it

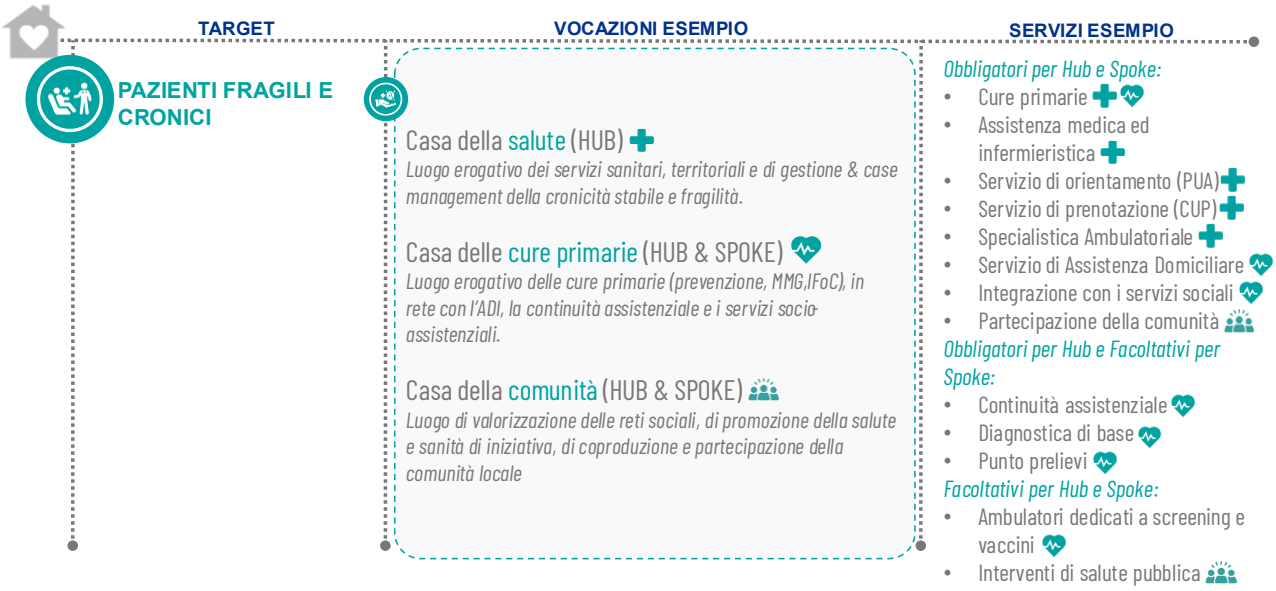


Figura 9: Vocazioni e servizi esempio – Target pazienti fragili e cronici

- **Casa della Salute** (*Hub*): luogo erogativo di servizi sanitari e territoriali, quali assistenza medica ed infermieristica e ambulatori di specialistica ambulatoriale, e di servizi di gestione e presa in carico dei pazienti, ambulatori dedicati a screening e vaccini;
- **Casa delle Cure Primarie** (*Hub* e *Spoke*): luogo erogativo delle cure primarie e di servizi come la continuità assistenziale e la diagnostica di base;
- **Casa della Comunità** (*Hub* e *Spoke*): punto di riferimento per la partecipazione attiva della comunità, oltre che per la valorizzazione delle reti sociali e per la promozione della salute.

Si precisa che, indipendentemente dalla/e vocazione/i assunta/e, ciascuna CdC è tenuta al rispetto dei requisiti previsti dalla checklist delle CdC Hub e Spoke[27].
Si riporta di seguito un caso d'uso esemplificativo di **Casa di Comunità *Hub* rivolta a pazienti cronici** con patologie connesse ai determinanti sociali della salute, come diabete, ipertensione, broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO), altre malattie metaboliche (es. obesità) e dipendenze (es. tabagismo, alcolismo, ludopatia). Il caso in esame prevede la presenza di ambulatori specialistici e infermieristici dedicati, diagnostica di base e servizi di prevenzione nei luoghi di vita e di lavoro. Il fulcro dell'assistenza alla cronicità è costituito dall'attività dei MMG e degli IFoC. Infine, l'integrazione con il terzo settore, la comunità e i servizi sociali gioca un ruolo cruciale nella promozione di stili di vita sani e nel reclutamento attivo della popolazione a rischio. Questo approccio favorisce l'emersione del sommerso diagnostico grazie alla collaborazione con le reti sociali, sia formali che informali.

[27] "Linee guida per comprovare il raggiungimento del target PNRR M6C1-3 "Case della Comunità messe a disposizione e dotate di attrezzature tecnologiche", Investimento: M6C1I1.1 – Case della Comunità e presa in carico della persona" (Marzo 2025) – Allegato 1: "Guida operativa per la redazione della relazione da parte dell'ingegnere indipendente" – Allegato 3b: "Check list CDC HUB" – Allegato 3c: "Check list CDC SPOKE".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 10: Caso d'uso – Target pazienti fragili e cronici

5.2. Caso d'uso 2: Target prioritario pazienti over 65 e assistiti a domicilio

Le Case della Comunità *Hub* o *Spoke* aventi come target prioritario i **pazienti over 65 e assistiti a domicilio** possono assumere le seguenti vocazioni, offrendo servizi specifici in base alle esigenze assistenziali, come riportato nella figura seguente:

Figura 11: Vocazioni e servizi esempio – Target pazienti over 65 assistiti a domicilio

- **Casa della Salute** (*Hub*): luogo erogativo di servizi sanitari e territoriali, quali assistenza medica ed infermieristica e ambulatori di specialistica ambulatoriale, e di servizi di gestione e presa in carico dei pazienti;
- **Casa delle Cure Primarie** (*Hub* e *Spoke*): luogo erogativo delle cure primarie e di servizi come la continuità assistenziale, l'assistenza domiciliare, la diagnostica di base e gli ambulatori dedicati a screening e vaccini;
- **Casa dell'accesso e *case management*** *(Hub e Spoke)*: luogo di accesso, orientamento e presa in carico attraverso il Punto Unico di Accesso e di gestione delle prenotazioni mediante l'integrazione al Centro Unico di Prenotazione ed altri servizi di supporto ai pazienti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Casa della Comunità** (*Hub* e *Spoke*): punto di riferimento per la partecipazione attiva della comunità, oltre che per la valorizzazione delle reti sociali e per la promozione della salute.

Si precisa che, indipendentemente dalla/e vocazione/i assunta/e, ciascuna CdC è tenuta al rispetto dei requisiti previsti dalla checklist delle CdC Hub e Spoke[28].
Si riporta di seguito un caso d'uso esemplificativo di **Casa di Comunità *Hub* rivolta ad anziani over 65 ed in particolare a quelli non autosufficienti e assistiti a domicilio.** Le Case della Comunità svolgono un ruolo chiave nel garantire un supporto integrato tra servizi sanitari e sociali, offrendo un modello di assistenza continuativa e personalizzata. Un elemento centrale di queste strutture è la presenza degli IFoC, che prendono in carico i soggetti non autosufficienti e assistiti a domicilio, supportano i *caregiver* e sono responsabili del *case management*. Inoltre, le Case della Comunità possono ospitare la centrale dell'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) e l'Unità di Valutazione Multidisciplinare, favorendo un coordinamento efficace tra i diversi attori dell'assistenza. Infine, l'integrazione con associazioni di volontariato e con il terzo settore rappresenta un valore aggiunto in quanto consente agli assistiti di accedere facilmente ai servizi, tramite l'organizzazione del trasporto oppure la prenotazione di esami e prestazioni, contribuendo a migliorare la qualità della vita degli assistiti e a contrastare l'isolamento sociale.

Figura 12: Caso d'uso – Target pazienti over 65 assistiti a domicilio

5.3. Caso d'uso 3: Target prioritario intera comunità

Le Case della Comunità *Hub* o *Spoke* aventi come target prioritario l'**intera comunità** possono assumere le seguenti vocazioni, offrendo servizi specifici in base alle esigenze assistenziali, come riportato nella figura seguente:

[28] "Linee guida per comprovare il raggiungimento del target PNRR M6C1-3 "Case della Comunità messe a disposizione e dotate di attrezzature tecnologiche", Investimento: M6C1I1.1 – Case della Comunità e presa in carico della persona" (Marzo 2025) – Allegato 1: "Guida operativa per la redazione della relazione da parte dell'ingegnere indipendente" – Allegato 3b: "Check list CDC HUB" – Allegato 3c: "Check list CDC SPOKE".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 13: Vocazioni e servizi esempio – Target intera comunità

- **Casa della Salute** (*Hub*): luogo erogativo di servizi sanitari e territoriali, quali assistenza medica ed infermieristica e ambulatori di specialistica ambulatoriale, e di servizi di gestione e presa in carico dei pazienti;
- **Casa delle Cure Primarie** (*Hub* e *Spoke*): luogo erogativo delle cure primarie e di servizi come la continuità assistenziale, l'assistenza domiciliare, la diagnostica di base e gli ambulatori dedicati a screening e vaccini;
- **Casa dell'accesso e *case management*** *(Hub e Spoke)*: luogo di accesso, orientamento e presa in carico attraverso il Punto Unico di Accesso e di gestione delle prenotazioni mediante l'integrazione al Centro Unico di Prenotazione ed altri servizi di supporto ai pazienti;
- **Casa della Comunità** (*Hub* e *Spoke*): punto di riferimento per la partecipazione attiva della comunità, oltre che per la valorizzazione delle reti sociali e per la promozione della salutea.

Si precisa che, indipendentemente dalla/e vocazione/i assunta/e, ciascuna CdC è tenuta al rispetto dei requisiti previsti dalla checklist delle CdC Hub e Spoke[29].
Si riporta di seguito un caso d'uso esemplificativo di **Casa di Comunità *Hub* rivolta all'intera popolazione**, con un focus sulla gestione dei bisogni sanitari e sociosanitari di base. Oltre ai servizi di diagnostica e assistenza infermieristica, è possibile promuovere programmi di prevenzione attraverso l'attivazione di servizi di screening e vaccinazioni. Le Case della Comunità possono ospitare le Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT) dei MMG e dei PLS, oltre agli IFoC con il ruolo di *case manager*. Per garantire una presa in carico efficace dal punto di vista sociosanitario, è possibile integrare i servizi con quelli sociali, favorendo un approccio multidisciplinare. Inoltre, il coinvolgimento attivo della comunità e l'adozione della sanità di iniziativa possono incentivare la prevenzione, l'educazione sanitaria e l'identificazione precoce delle patologie, contribuendo così a ridurre il ricorso improprio alle strutture ospedaliere e a garantire un accesso equo ai servizi di cura.

[29] "Linee guida per comprovare il raggiungimento del target PNRR M6C1-3 "Case della Comunità messe a disposizione e dotate di attrezzature tecnologiche", Investimento: M6C1I1.1 – Case della Comunità e presa in carico della persona" (Marzo 2025) – Allegato 1: "Guida operativa per la redazione della relazione da parte dell'ingegnere indipendente" – Allegato 3b: "Check list CDC HUB" – Allegato 3c: "Check list CDC SPOKE".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 14: Caso d'uso – Target intera comunità

5.4. CdC come "poli specialistici"

Le Case della Comunità potrebbero assumere una specializzazione prevalente in un ambito specifico, come l'oncologia, oppure rivolgersi a categorie di pazienti con esigenze particolari, ad esempio nell'area materno-infantile. In questi casi, le CdC si configurano come "poli specialistici" e il loro bacino di utenti potrebbe includere anche pazienti provenienti da altri Distretti o addirittura dell'intera azienda (si veda in merito il Paragrafo 3.2.3). Si precisa che, indipendentemente dalla/e vocazione/i assunta/e e dal target di pazienti a cui è rivolta, ciascuna CdC è tenuta al rispetto dei requisiti previsti dalla checklist delle CdC Hub e Spoke[30], pertanto l'elenco dei servizi riportato di seguito non può considerarsi esaustivo.

Si riporta di seguito un caso d'uso esemplificativo di **Casa di Comunità *Hub* volta a rispondere ai bisogni legati all'area materno-infantile**. Grazie alle vocazioni di "Casa della salute", "Casa delle cure primarie" e "Casa della comunità", questo centro è in grado di offrire una gamma completa di servizi dedicati alla salute di madri e bambini. Sono disponibili servizi di diagnostica di base e punti prelievi, oltre a centri di vaccinazione per bambini e adulti (ad esempio per le vaccinazioni raccomandate per la gravidanza). Le cure primarie sono garantite dalla presenza di studi dedicati ai PLS e agli IFoC. Inoltre, l'integrazione con il terzo settore e la comunità locale permette di fornire un sostegno più ampio, facilitando percorsi di supporto alla genitorialità e promuovendo una rete di aiuto per le famiglie.

Figura 15: CdC come polo specialistico – Pazienti con bisogni legati all'area materno-infantile

[30] "Linee guida per comprovare il raggiungimento del target PNRR M6C1-3 "Case della Comunità messe a disposizione e dotate di attrezzature tecnologiche", Investimento: M6C1I1.1 – Case della Comunità e presa in carico della persona" (Marzo 2025) – Allegato 1: "Guida operativa per la redazione della relazione da parte dell'ingegnere indipendente" – Allegato 3b: "Check list CDC HUB" – Allegato 3c: "Check list CDC SPOKE".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si riporta di seguito un caso d'uso esemplificativo di **Casa di Comunità *Hub* rivolta ai pazienti oncologici**. La vocazione di "Casa della salute" consente di offrire tutti i servizi sanitari connessi alla presa in carico e alla gestione dei soggetti oncologici: oltre ad assistenza medica ed infermieristica specializzata, possono essere previsti ambulatori per visite oncologiche, nonché servizi di supporto psicologico per i pazienti e le loro famiglie.

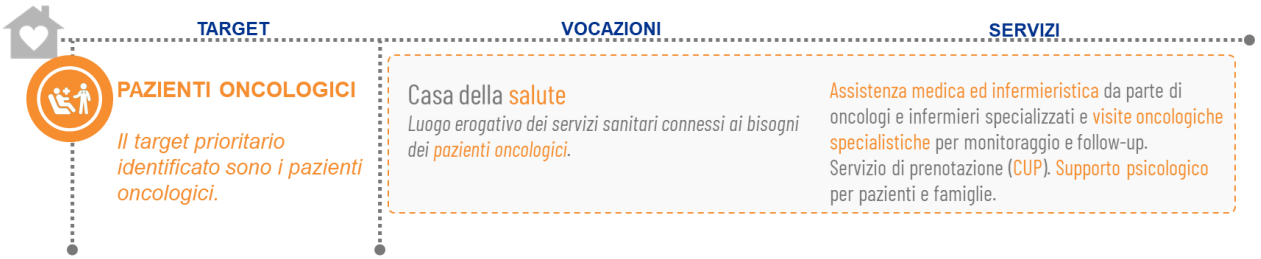


Figura 16: CdC come polo specialistico – Pazienti oncologici

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **Sostituto del Direttore Generale Ugo TRAMA**

DIRIGENTE SETTORE — **Pietro BUONO**

DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
184	**26/05/2026**	**204**	**00**	**00**

Oggetto:

PNRR-M6C1I1.1: D.D. 182/ 2026 Modello operativo delle Case di Comunità- sostituzione allegato .

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con Decreto Dirigenziale n. 483 del 23/05/2025 la Regione Campania ha approvato il modello operativo delle Case della Comunità, recepito dalle Aziende del Servizio Sanitario Regionale con i rispettivi atti aziendali. Il succitato *Modello operativo delle Case della Comunità* si configura come un documento dinamico che per sua natura può essere soggetto a integrazioni e aggiornamenti;
b. con Decreto Dirigenziale n. 89 del 09/03/2026 e ss.mm.ii è stato
   - integrato il "Modello operativo delle Case di comunità – Regione Campania", di cui al DD 483/2025, dettagliando il raccordo funzionale tra COT, CdC e NEA 116117, l'integrazione tra Case della Comunità e rete dell'emergenza-urgenza", le modalità di integrazione organizzativa e operativa nonché la gestione dei flussi informativi e le responsabilità connesse;
   - è stato approvato, per l'effetto, il "Modello operativo delle Case di comunità - Regione Campania versione 2.0" Allegato n.1 del presente atto e che del presente atto costituisce parte integrante e sostanziale;
   - è stato preso atto delle "Linee guida per comprovare il raggiungimento del target PNRR M6C1-3 "Case della Comunità messe a disposizione e dotate di attrezzature tecnologiche - *Versione 02 del 19/12/2025*" e dei relativi allegati **Allegato 1** - Guida operativa per la redazione della relazione da parte dell'esperto indipendente, **Allegato 2** - Dichiarazione completamento e operatività della Casa della Comunità, **Allegato 3** – Format Relazione (3a); Check list CDC HUB (3b); Check list CDC Spoke (3c); Format DSAN (3d), **Allegato 4 -** Format Elenco CDC attive (da allegare all'atto regionale);
c. con decreto dirigenziale 119 del 23/03/2026 è stato sostituito l' AL_E_2026_5054_2040200_01.pdf del Decreto dirigenziale 89 del 09/03/2026 con l'allegato denominato *Modello operativo delle Case di comunità - Regione Campania versione 2.0* ma per mero errore materiale non era stato allegato per la pubblicazione l'allegato in oggetto;
d. con decreto dirigenziale n. 182 del 26/05/2026 è stato integrato al Decreto dirigenziale 119/2026 l'allegato **Modello operativo delle Case di comunità - Regione Campania versione 2.0.** ma l'allegato al succitato decreto non era la versione più aggiornata del documento.

CONSIDERATO che per mero errore materiale al Decreto n. 182 del 26/05/2026 è stato allegato un file riportante il modello operativo delle Case di comunità – Regione Campania denominato **Modello operativo delle Case di comunità - Regione Campania versione 2.0 non aggiornato alla revisione del 16/03/2026.**

RITENUTO pertanto necessario di sostituire l' AL_E_2026_13575_2040200_11.pdf del Decreto dirigenziale 182 del 26/05/2026 con l'allegato n. 12 del presente atto denominato M*odello operativo delle Case di comunità – Regione Campania versione 2.0*.

Alla stregua dell'istruttoria condotta dal funzionario titolare della Posizione Organizzativa conferita con DD 825 del 04/12/2023 e della dichiarazione di regolarità riferita alla stessa resa dal Dirigente del settore assistenza territoriale 204.02.00

DECRETA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui integralmente riportati

1. di sostituire l' AL_E_2026_13575_2040200_11.pdf del Decreto dirigenziale 182 del 26/05/2026 con l'allegato n. 12 del presente atto denominato M*odello operativo delle Case di comunità – Regione Campania versione 2.0*;
2. di dover confermare quant'altro disposto nel Decreto Dirigenziale n. 89 del 06/03/2026 e ss.mm.ii.
3. di precisare che le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario regionale nel corso della realizzazione degli interventi contenuti nel richiamato modello operativo dovranno raccordarsi con gli uffici regionali competenti per l'attuazione;

4. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, all'Ufficio Speciale Grandi Opere, anche per la notifica alla Direzione Generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute e al Ministero delle Economie e delle Finanze;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nella Sezione "Amministrazione Trasparente – Casa di Vetro" del sito Internet istituzionale della Regione e sul BURC.

Sostituto del Direttore Generale Ugo TRAMA
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

TEMPLATE
DOCUMENTO DI PRESENTAZIONE DELLA CASA DELLA COMUNITÀ HUB

Modello di riferimento conforme al DM 77/2022 e agli standard PNRR – Missione 6, Componente 1, Investimento 1.1

Il presente documento di indirizzo si compone delle seguenti sezioni:

1. Informazioni generali Casa della Comunità

Riportare le indicazioni relative al progetto PNRR contenute nel Piano Operativo Regionale.

Denominazione della struttura	Casa della Comunità «XX»
Sede	Indirizzo completo
CUP	Codice
Tipologia	Hub
Tipologia di intervento PNRR	Nuova costruzione – TAG 025 TER / Ristrutturazione – TAG 026 / Non applicabilità (N.A.)* (indicare la casistica)
Data di inizio funzionamento**	GG/MM/AAAA

*In caso di N.A. Inserire il riferimento all'autorizzazione UMPNRR per lo specifico intervento/riferimenti al Nucleo Tecnico/Approvazione Tavolo istituzionale
** da intendersi quale data di attivazione di tutti i servizi minimi previsti dal DM 77/2022

2. Introduzione

Nella presente sezione devono essere esplicitati e descritti:

- Gli obiettivi e la mission della Casa della Comunità in coerenza con le indicazioni del DM 77/2022 *in particolare declinando eventuali elementi di integrazione e continuità operativa dei servizi tenendo in considerazione anche diverse unità della stessa Azienda Sanitaria, purché collocate in spazi che consentano un accesso diretto e protetto agli utenti quali:*
  - *servizi situati all'interno della medesima struttura edilizia;*
  - *servizi collocati nello stesso spazio cortilivo o area limitrofa destinata all'erogazione dei servizi*
  - *padiglioni adiacenti*
  - *aree comprese all'interno di mura di cinta comuni*

  Non sono invece considerati funzionalmente collegati i servizi che richiedono agli utenti di attraversare spazi pubblici non controllati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- I riferimenti normativi e la collocazione della CdC nel sistema sanitario territoriale (DM 77/2022 e normative regionali/aziendali)
- L'integrazione funzionale con le Case della Comunità Spoke distrettuale e/o interdistrettuali, eventualmente anche allegando documenti aziendali
- Le caratteristiche generali della struttura (superficie, spazi presenti, contesto nel quale è inserita (urbano o extraurbano), accessibilità, collegamenti ai mezzi di trasporto, digitali e di prossimità) eventualmente allegando una mappa territoriale
- il bacino di utenza inserendo eventuali tabelle contenenti caratteristiche demografiche della popolazione di riferimento, malattie croniche ad alta prevalenza, tasso standardizzato per distretto di appartenenza, mappa del territorio, ecc. (citare fonte dei dati)

Richiamare i provvedimenti regionali (es. DGR) di definizione delle caratteristiche del modello assistenziale che la Regione \ Provincia Autonoma ha adottato per il proprio territorio, coerentemente alla programmazione degli interventi del CIS, in considerazione del progressivo adempimento delle disposizioni di cui al DM 77/2022.

3. Organizzazione del Personale

In questa sezione indicare e descrivere l'organizzazione dei professionisti per raggiungere la copertura oraria prevista, in funzione dei bisogni della popolazione e delle specificità del bacino di riferimento tenendo in considerazione le precisazioni che seguono.

A. Presenza infermieristica

Nelle CdC hub h 12 7/7 tale presenza può articolarsi come segue:

- *attività in sede ad accesso diretto e/o su prenotazione presso la struttura per tutti gli utenti negli orari programmati, almeno per 12h continuative di norma dalle 8 alle 20, per 6/7 giorni (dare evidenza tramite atto aziendale specifico dell'organizzazione del servizio al fine di garantirne la copertura);*
- *la domenica e nei giorni festivi, l'attività infermieristica e/o della consulenza infermieristica è garantita, anche attraverso la Centrale Operativa/Numero Unico, in almeno una CdC hub a livello distrettuale (dare evidenza tramite atto aziendale specifico dell'organizzazione del servizio al fine di garantirne la copertura con riferimento alle COT specifiche interessate/specifica CdC hub/turnazioni, dando anche evidenza, ove fosse percorsa la soluzione di garantire la presenza fisica presso diversa CdC hub a livello distrettuale, dei dati a supporto di tale scelta in termini di bacino d'utenza e copertura del bisogno di salute, anche in termini di efficientamento delle risorse nel rispetto del principio di economicità).*

L'Infermiere presente all'interno della CdC promuove il lavoro in équipe multiprofessionale collaborando con Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta, Specialisti, Assistenti Sociali e gli altri operatori sanitari in un'ottica di multidisciplinarietà.

In particolare, le attività infermieristiche all'interno delle CdC sono rivolte all'accoglienza e valutazione dei bisogni di salute dei cittadini, orientamento e facilitazione all'accesso ai servizi

fonte: http://burc.regione.campania.it

sanitari e sociosanitari della rete territoriale con particolare riferimento ai pazienti fragili e/o affetti da patologie croniche secondo il modello di sanità di iniziativa.

L'attività di accoglienza e orientamento ai servizi può essere garantita anche da altro personale a copertura delle fasce orarie previste dal DM77/2022.

Esplicitare e descrivere le attività erogate presso l'ambulatorio e la relativa turnistica, indicando eventualmente i servizi di afferenza.

Richiamare i provvedimenti regionali (es. DGR) di definizione delle caratteristiche del modello assistenziale che la Regione \ Provincia Autonoma ha adottato per il proprio territorio, coerentemente alla programmazione degli interventi del CIS, in considerazione del progressivo adempimento delle disposizioni di cui al DM 77/2022.

B. Presenza medica

Il DM n.77/2022 prevede che la CDC hub garantisca la presenza medica h24 - 7 giorni su 7 anche attraverso l'integrazione dell'ex Continuità Assistenziale.

Questa presenza può articolarsi attraverso:

- *attività in sede con ambulatorio aperto a tutti gli utenti negli orari programmati, almeno per 12h continuative dalle 8 alle 20. La presenza medica, in via generale, viene garantita attraverso i medici del ruolo unico dell'assistenza primaria, già titolari di incarico di assistenza primaria e di continuità assistenziale.*
- *nelle ore notturne la garanzia di continuità assistenziale avviene anche attraverso l'attivazione della Centrale Operativa/Numero Unico, che provvede alla ricezione delle richieste, alla valutazione del bisogno e all'orientamento dell'utenza verso il setting assistenziale appropriato, con la possibilità di attivare il medico di continuità assistenziale, anche attraverso strumenti in telemedicina, per fornire consigli telefonici, interventi domiciliari, ambulatoriali o la possibilità di invio ai servizi di emergenza-urgenza;*
- *nelle ore notturne viene assicurata la presenza fisica del servizio di continuità assistenziale in almeno una CdC hub a livello distrettuale (dare evidenza tramite atto aziendale specifico dell'organizzazione del servizio al fine di garantirne la copertura con riferimento alle COT specifiche interessate/specifica CdC hub/turnazioni, dando anche evidenza, ove fosse percorsa la soluzione di garantire la presenza fisica presso diversa CdC hub a livello distrettuale, dei dati a supporto di tale scelta in termini di bacino d'utenza e copertura del bisogno di salute, anche in termini di efficientamento delle risorse nel rispetto del principio di economicità).*

In questo modo la Casa della Comunità Hub assicura un presidio medico continuativo nell'area di riferimento, in presenza o previo contatto telefonico, garantendo la risposta medica in modo coerente e adeguato ai bisogni della popolazione e alle specificità del bacino di riferimento.

Esplicitare e descrivere le attività erogate presso l'ambulatorio e la relativa turnistica

Richiamare i provvedimenti regionali (es. DGR) di definizione delle caratteristiche del modello assistenziale che la Regione \ Provincia Autonoma ha adottato per il proprio territorio, coerentemente alla programmazione degli interventi del CIS, in considerazione del progressivo adempimento delle disposizioni di cui al DM 77/2022.

C. Presenza di altro personale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il DM n.77/2022 prevede che la CDC hub garantisca oltre al personale medico e infermieristico anche almeno 1 assistente sociale e almeno 5-8 unità di personale di supporto (Sociosanitario, Amministrativo).

Esplicitare e descrivere le attività svolte presso la CdC hub dal personale di cui sopra e la relativa turnistica/organizzazione del lavoro.

Richiamare i provvedimenti aziendali e regionali (es. DGR) di definizione delle caratteristiche del modello assistenziale che la Regione \ Provincia Autonoma ha adottato per il proprio territorio, coerentemente alla programmazione degli interventi del CIS, in considerazione del progressivo adempimento delle disposizioni di cui al DM 77/2022.

4. Servizi Offerti dalla Casa di Comunità HUB

In questa sezione fare riferimento alla suddivisione per macro-aree come previsto nel Documento di Indirizzo per il meta-progetto della Casa della Comunità di Age.na.s 2022 con eventuale inserzione di relativa planimetria con macro-aree evidenziate.

a. Macro-area Cure primarie con l'omonima area funzionale

Inserire il numero degli ambulatori dedicati ai medici del ruolo unico, pediatri di libera scelta, infermieri di famiglia e comunità indicando gli orari di attività e i giorni di presenza

b. Macro-area Assistenza di Prossimità con le aree funzionali

Inserire e descrivere i servizi di:

- assistenza medica
- servizi infermieristici (es. attività ambulatoriali, attività di triage e di valutazione dei bisogni di salute, assistenza domiciliare, attività di prevenzione e teleassistenza),
- Punto Unico di Accesso,
- integrazione con i servizi sociali
- Assistenza Domiciliare
- servizi per la comunità (sala riunioni, polivalente, per diverse attività socio-sanitarie e per la comunità locale), ulteriori servizi funzionali alle attività

c. Macro-area Specialistica con l'area funzionale ambulatori specialistici

Inserire e descrivere puntualmente l'organizzazione e l'attività ambulatoriale specialistica per le patologie ad elevata prevalenza:

- l'attività ambulatoriale specialistica per le patologie ad elevata prevalenza, con descrizione e motivazione delle specifiche aree specialistiche previste all'interno della singola Casa della Comunità rispetto al bacino d'utenza e al bisogno di salute.
- l'attività diagnostica di base con i servizi di diagnosi e cura di base (ad es. retinografo, spirometro, ecografo, ecc)
- punto prelievi

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ed eventuali altri servizi (ad esempio: attività consultoriale rivolta anche a minori, interventi di salute pubblica incluse le vaccinazioni per la fascia 0-18, programmi di screening, salute mentale, dipendenze patologiche e neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza, medicina dello sport).

d. Macro-area Servizi Generali e Logistici che accoglie tutte le funzioni non sanitarie che permettono il funzionamento della struttura

Inserire e descrivere puntualmente le attività relative a:

- accoglienza degli utenti (ad esempio area amministrativa, URP, ecc.)
- Sistema integrato di prenotazione collegato al CUP aziendale
- servizi di accoglienza per il personale della struttura (ad esempio spogliatoi, aree relax, studio coordinatore, ecc.)
- servizi logistici (ad esempio Archivi, magazzini, depositi, Archivi, magazzini, depositi, Sistemi Informativi e Telemedicina, Isola ecologica)
- locali tecnici (ad esempio centrale tecnologica, locali UTA, ecc.)

5. Dotazione Strutturale e Tecnologica

Inserire le attrezzature e strumentazioni mediche e diagnostiche funzionali all'erogazione dei servizi presenti in struttura e loro ubicazione.
Allegare eventualmente documenti significativi, tra cui l'inventario delle attrezzature / strumentazioni mediche e diagnostiche con firma del responsabile della struttura con dichiarazione di adeguatezza alla funzionalità della CdC (direttore sanitario e/o Direttore Servizi di Ingegneria Clinica)

Tipologie minime di apparecchiature (non di area specialistica/ultraspecialistica): •ecografo; • elettrocardiografo; • holter pressorio PA; • pulsossimetro; • spirometro; • DAE; • carrello emergenze;

Tipologie di apparecchiature di area specialistica (ove presenti) :

- Cardiologica (ove presente l'area specialistica verificare la presenza di una o più tipologie di apparecchiatura): • event recorder; • holter cardiaco;
- Oculistica (ove presente l'area specialistica verificare la presenza di una o più tipologie di apparecchiatura): • retinoscopio; • OCT;
- Dermatologica (ove presente l'area specialistica verificare la presenza di una o più tipologie di apparecchiatura): • dermatoscopio.

6. Integrazione e Rete Territoriale

La CdC promuove un modello di intervento integrato e multidisciplinare per la progettazione e l'erogazione di interventi sanitari. In questa sezione descrivere le modalità di collegamento operativo e tecnologico con:

- altri servizi: sanitari, sociosanitari, sociali, educativi

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le Case della Comunità spoke di riferimento la eventuale CdC Hub di riferimento a livello distrettuale funzionale ad assicurare i requisiti di presenza medica e infermieristica secondo i criteri indicati al punto 3.
- Collegamento con la/e COT
- Attivazione servizio 116117

Allegare eventualmente le procedure disponibili e altri documenti significativi.

Richiamare i provvedimenti regionali (es. DGR) di definizione delle caratteristiche del modello assistenziale che la Regione \ Provincia Autonoma ha adottato per il proprio territorio, coerentemente alla programmazione degli interventi del CIS, in considerazione del progressivo adempimento delle disposizioni di cui al DM 77/2022.

7. Partecipazione della Comunità

Inserire e descrivere puntualmente le iniziative di:

- inclusione e partecipazione attiva dei cittadini (es. gruppi di cammino, sana alimentazione, interventi di volontariato, incontri informativi ed educativi di prevenzione e programmatori)
- valorizzazione della co-produzione dei servizi e del protagonismo della comunità (es. collaborazione con scuole e associazioni locali per la promozione di stili di vita sani e inclusivi, ecc.)

Eventualmente, riportare strumenti di monitoraggio previsti ad esempio: questionari di soddisfazione degli utenti, PREMS, Indicatori di performance condivisi e trasparenti, Report periodici sull'andamento dei servizi e delle iniziative di partecipazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TEMPLATE

DOCUMENTO DI PRESENTAZIONE

DELLA CASA DI COMUNITÀ SPOKE

Modello di riferimento conforme al DM 77/2022 e agli standard PNRR

Missione 6, Componente 1, Investimento 1.1

Il presente documento di indirizzo si compone delle seguenti sezioni:

1. Informazioni generali Casa della Comunità

Riportare le indicazioni relative al progetto PNRR contenute nel Piano Operativo Regionale.

Denominazione	Casa della Comunità «XX»
Sede	Indirizzo completo
CUP	Codice
Tipologia	Spoke
Tipologia di intervento PNRR	Nuova costruzione – TAG 025 TER / Ristrutturazione – TAG 026 / Non applicabilità (N.A.)* (indicare la casistica)
Data di inizio funzionamento**	GG/MM/AAAA

*In caso di N.A. Inserire il riferimento all'autorizzazione UMPNRR per lo specifico intervento/riferimenti al Nucleo Tecnico/Approvazione Tavolo istituzionale

** da intendersi quale data di attivazione di tutti i servizi minimi previsti dal DM 77/2022

2. Introduzione

Nella presente sezione devono essere esplicitati e descritti:

- Gli obiettivi e la mission della Casa della Comunità in coerenza con le indicazioni del DM 77/2022 *in particolare declinando eventuali elementi di integrazione e continuità operativa dei servizi tenendo in considerazione anche diverse unità della stessa Azienda Sanitaria, purché collocate in spazi che consentano un accesso diretto e protetto agli utenti, quali:*
  - *servizi situati all'interno della medesima struttura edilizia;*
  - *servizi collocati nello stesso spazio cortilivo o area limitrofa destinata all'erogazione dei servizi*
  - *padiglioni adiacenti*
  - *aree comprese all'interno di mura di cinta comuni*

  Non sono invece considerati funzionalmente collegati i servizi che richiedono agli utenti di attraversare spazi pubblici non controllati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- I riferimenti normativi e la collocazione della CdC nel sistema sanitario territoriale (DM 77/2022 e normative regionali/aziendali)
- L'integrazione funzionale tra la Casa della Comunità Spoke e la Casa della Comunità Hub, eventualmente anche allegando documenti aziendali
- Le caratteristiche generali della struttura (superficie, spazi presenti, contesto nel quale è inserita (urbano o extraurbano), accessibilità, collegamenti ai mezzi di trasporto, digitali e di prossimità) eventualmente allegando una mappa territoriale
- Il bacino di utenza inserendo eventuali tabelle contenenti caratteristiche demografiche della popolazione di riferimento, malattie croniche ad alta prevalenza, tasso standardizzato per distretto di appartenenza, mappa del territorio, ecc. (citare fonte dei dati)

Richiamare i provvedimenti regionali (es. DGR) di definizione delle caratteristiche del modello assistenziale che la Regione \ Provincia Autonoma ha adottato per il proprio territorio, coerentemente alla programmazione degli interventi del CIS, in considerazione del progressivo adempimento delle disposizioni di cui al DM 77/2022.

3. Organizzazione del Personale

In questa sezione indicare e descrivere l'organizzazione dei professionisti per raggiungere la copertura oraria prevista, in funzione ai bisogni della popolazione e alle specificità del bacino di riferimento tenendo in considerazione le precisazioni che seguono.

Il DM n.77/2022 prevede che la CDC spoke garantisca la presenza medica h12 – 6 giorni su 7 anche attraverso l'integrazione dell'ex Continuità Assistenziale.

Questa presenza può articolarsi attraverso:

- *attività in sede con ambulatorio aperto a tutti gli utenti negli orari programmati, almeno per 12h continuative dalle 8 alle 20. In caso di festività, diverse dalla domenica, la presenza medica può essere assicurata attraverso la CdC hub di riferimento a livello distrettuale dando evidenza dell'organizzazione del servizio al fine di garantirne la copertura con riferimento alle COT specifiche interessate/CdC hub/turnazioni, dando anche evidenza, ove fosse percorsa la soluzione di garantire la presenza fisica presso diversa CdC hub a livello distrettuale, dei dati a supporto di tale scelta in termini di bacino d'utenza e copertura del bisogno di salute, anche in termini di efficientamento delle risorse nel rispetto del principio di economicità).*

Esplicitare e descrivere le attività erogate presso l'ambulatorio e la relativa turnistica, con descrizione e motivazione delle specifiche aree specialistiche previste all'interno della singola Casa della Comunità rispetto al bacino d'utenza e al bisogno di salute.

Il DM n.77/2022 prevede che la CDC hub garantisca la presenza infermieristica h 12 – 6 giorni su 7, tale attività *può articolarsi come segue:*

- *attività in sede garantita per almeno 6 ore*
- *la copertura h12 è garantita anche attivando l'infermiere e/o la consulenza infermieristica presso la CdC hub a livello distrettuale(dare evidenza tramite atto*

fonte: http://burc.regione.campania.it

aziendale specifico dell'organizzazione del servizio al fine di garantirne la copertura con riferimento alla specifica CdC hub/turnazioni). Nei giorni festivi, diversi dalla domenica, l'attività infermieristica e/o della consulenza infermieristica h 6 è garantita, anche attraverso la Centrale Operativa/Numero Unico e strumenti in telemedicina, in almeno una CdC hub a livello distrettuale (dare evidenza tramite atto aziendale specifico dell'organizzazione del servizio al fine di garantirne la copertura con riferimento alle COT specifiche interessate/CdC hub/turnazioni, dando anche evidenza, ove fosse percorsa la soluzione di garantire la presenza fisica presso diversa CdC hub a livello distrettuale, dei dati a supporto di tale scelta in termini di bacino d'utenza e copertura del bisogno di salute, anche in termini di efficientamento delle risorse nel rispetto del principio di economicità).

- *la copertura h12 è garantita anche attivando l'infermiere e/o la consulenza infermieristica* presso la CdC hub a livello distrettuale(dare evidenza tramite atto aziendale specifico dell'organizzazione del servizio al fine di garantirne la copertura con riferimento alla specifica CdC hub/turnazioni). Nei giorni festivi, diversi dalla domenica, l'attività infermieristica e/o della consulenza infermieristica h 6 è garantita, anche attraverso la Centrale Operativa/Numero Unico e strumenti in telemedicina, in almeno una CdC hub a livello distrettuale (dare evidenza tramite atto aziendale specifico dell'organizzazione del servizio al fine di garantirne la copertura con riferimento alle COT specifiche interessate/CdC hub/turnazioni).

L'Infermiere presente all'interno della CdC promuove il lavoro in équipe multiprofessionale collaborando con Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta, Specialisti, Assistenti Sociali e gli altri operatori sanitari in un'ottica di multidisciplinarietà.

In particolare, le attività infermieristiche all'interno delle CdC sono rivolte all'accoglienza e valutazione dei bisogni di salute dei cittadini, orientamento e facilitazione all'accesso ai servizi sanitari e sociosanitari della rete territoriale con particolare riferimento ai pazienti fragili e/o affetti da patologie croniche secondo il modello di sanità di iniziativa.

L'attività di accoglienza e orientamento ai servizi può essere garantita anche da altro personale a copertura delle fasce orarie previste dal DM77/2022.

Esplicitare e descrivere delle attività erogate presso l'ambulatorio e la relativa turnistica, eventualmente indicando i servizi di provenienza

Richiamare i provvedimenti regionali (es. DGR) di definizione delle caratteristiche del modello assistenziale che la Regione \ Provincia Autonoma ha adottato per il proprio territorio, coerentemente alla programmazione degli interventi del CIS, in considerazione del progressivo adempimento delle disposizioni di cui al DM 77/2022.

4. Servizi Offerti dalla Casa di Comunità SPOKE

In questa sezione fare riferimento alla suddivisione per macro-aree come previsto nel Documento di Indirizzo per il meta-progetto della Casa della Comunità di Age.na.s 2022 con eventuale inserzione di relativa planimetria con macro-aree evidenziate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. Macro-area Cure Primarie con l'omonima area funzionale.

Inserire il numero degli ambulatori dedicati ai medici del ruolo unico, pediatri di libera scelta, infermieri di famiglia e comunità indicando gli orari di attività e i giorni di presenza

b. Macro-area Assistenza di Prossimità con le aree funzionali.

Inserire e descrivere puntualmente il funzionamento dei servizi, eventualmente allegando per ciascun punto le procedure disponibili e altri documenti significativi, di:

- assistenza medica
- servizi infermieristici (es. attività ambulatoriali, attività di triage e di valutazione dei bisogni di salute, assistenza domiciliare, attività di prevenzione e teleassistenza)
- Punto Unico di Accesso
- integrazione con i servizi sociali
- Assistenza domiciliare
- servizi per la comunità (sala riunioni, polivalente, per diverse attività socio-sanitarie e per la comunità locale), ulteriori servizi funzionali alle attività

c. Macro-area Specialistica con l'area funzionale ambulatori specialistici

Inserire e descrivere puntualmente l'organizzazione e l'attività ambulatoriale specialistica per le patologie ad elevata prevalenza ed eventuali altri servizi (ad esempio: diagnostica di base, punto prelievi, attività consultoriale rivolta anche a minori, interventi di salute pubblica incluse le vaccinazioni per la fascia 0-18, programmi di screening, salute mentale, dipendenze patologiche e neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza, medicina dello sport). Allegare eventualmente per ciascun punto le procedure disponibili e altri documenti significativi.

d. Macro-area Servizi Generali e Logistici che accoglie tutte le funzioni non sanitarie che permettono il funzionamento della struttura

Inserire e descrivere puntualmente le attività relative a:

- accoglienza degli utenti (ad area amministrativa, URP, ecc.);
- Sistema integrato di prenotazione collegato al CUP aziendale
- servizi di accoglienza per il personale della struttura (ad esempio spogliatoi, aree relax, studio coordinatore, ecc.)
- servizi logistici (ad esempio Archivi, magazzini, depositi, Archivi, magazzini, depositi, Sistemi Informativi e Telemedicina, Isola ecologica)
- locali tecnici (ad esempio centrale tecnologica, locali UTA, ecc.)

Allegare eventualmente per ciascun punto le procedure disponibili e altri documenti significativi.

5. Dotazione Strutturale e Tecnologica

Inserire le attrezzature e strumentazioni mediche e diagnostiche funzionali all'erogazione dei servizi presenti in struttura e loro ubicazione.
Allegare eventualmente documenti significativi, tra cui l'inventario delle attrezzature / strumentazioni mediche e diagnostiche con firma del responsabile della struttura con

dichiarazione di adeguatezza alla funzionalità della CdC (direttore sanitario e/o Direttore Servizi di Ingegneria Clinica)

Tipologie di apparecchiature (non di area specialistica/ultraspecialistica): •ecografo; • elettrocardiografo; • holter pressorio PA; • pulsossimetro; • spirometro; • DAE; • carrello emergenze;

Tipologie di apparecchiature di area specialistica (ove presenti) :

- Cardiologica (ove presente l'area specialistica verificare la presenza di una o più tipologie di apparecchiatura): • event recorder; • holter cardiaco;
- Oculistica (ove presente l'area specialistica verificare la presenza di una o più tipologie di apparecchiatura): • retinoscopio; • OCT;
- Dermatologica (ove presente l'area specialistica verificare la presenza di una o più tipologie di apparecchiatura): • dermatoscopio.

6. Integrazione e Rete Territoriale

La CdC promuove un modello di intervento integrato e multidisciplinare per la progettazione e l'erogazione di interventi sanitari. In questa sezione descrivere le modalità di collegamento operativo e tecnologico con:

- altri servizi: sanitari, sociosanitari, sociali, educativi
- la Casa della Comunità hub di riferimento

Allegare eventualmente le procedure disponibili e altri documenti significativi.

Richiamare i provvedimenti regionali (es. DGR) di definizione delle caratteristiche del modello assistenziale che la Regione \ Provincia Autonoma ha adottato per il proprio territorio, coerentemente alla programmazione degli interventi del CIS, in considerazione del progressivo adempimento delle disposizioni di cui al DM 77/2022.

7. Partecipazione della Comunità

Inserire e descrivere puntualmente le iniziative di:

- inclusione e partecipazione attiva dei cittadini (es. gruppi di cammino, sana alimentazione, interventi di volontariato, incontri informativi ed educativi di prevenzione e programmatori)
- valorizzazione della co-produzione dei servizi e del protagonismo della comunità (es. collaborazione con scuole e associazioni locali per la promozione di stili di vita sani e inclusivi, ecc.)

Eventualmente, riportare strumenti di monitoraggio previsti ad esempio: questionari di soddisfazione degli utenti, PREMS, Indicatori di performance condivisi e trasparenti, Report periodici sull'andamento dei servizi e delle iniziative di partecipazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2 - Dichiarazione di attivazione dei servizi della Casa della Comunità

Informazioni Intervento
MISSIONE: Missione 6 Salute
COMPONENTE: M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale
INVESTIMENTO: M6C1 I1.1 – Case della Comunità e presa in carico della persona
TARGET: M6C1-3
CODICE MISURA: M6C1 I1.1
CODICE PRATT (REGIS): 1000000097
Denominazione Casa della Comunità e indirizzo: _____
CUP: _____
TAG clima (indicare se Nuova costruzione - TAG 025 TER oppure Ristrutturazione/ riqualificazione energetica degli edifici - TAG 026 oppure TAG clima non applicabile)[1]: _____
Tipologia di Casa della Comunità (indicare se Hub o Spoke) _____
FINANZIAMENTO RRF_____
Soggetto attuatore (Regione/PA) _____
Soggetto attuatore esterno/delegato_____

Il/la sottoscritto/a, NOME _____ COGNOME _____, nato a _____, il _____, C.F. _____, in qualità di _____[2] del (Ente/Ufficio/Struttura/…) _____, in relazione all'intervento identificato in premessa, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e quindi consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci, ex art. 76 del DPR medesimo,

DICHIARA CHE

— L'opera/fornitura è stata completata in conformità alle previsioni del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) per l'esecuzione e la realizzazione degli investimenti a regia finanziati nell'ambito del PNRR Missione 6 sottoscritto tra Ministero della Salute e [Regione/PA] e dei relativi allegati al CIS (Piano Operativo Regionale e Action plan).

— I servizi della Casa della Comunità - in conformità agli standard definiti dagli elementi obbligatori della Tabella 4 dell'Allegato 1, Sezione 5, del Decreto Ministeriale 23 maggio 2022, n. 77 - sono attivi, a partire dalla data _____

— L'opera/fornitura è conforme ai requisiti previsti per l'investimento M6C1 I1.1 – Case della Comunità e presa in carico della persona e per il conseguimento del Target europeo M6C1-3 descritti nell'Allegato alla

[1] Il TAG clima può essere indicato come non applicabile esclusivamente per i progetti che sono stati formalmente confermati come non taggati mediante apposita nota ufficiale dell'UMPNRR e approvazione in sede di Nucleo Tecnico e Tavolo istituzionale (a seguito dell'attività di ricognizione e verifica sul tag clima svolta dall'UMPNRR Ministero della Salute, con nota n. 6056-17 del 17 settembre 2025).

[2] La dichiarazione deve essere resa dall'Azienda soggetto attuatore esterno/delegato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decisione di esecuzione del Consiglio relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia (Council Implementing Decision - CID).

— L'intervento è conforme agli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi definiti dalle normative nazionali e regionali di riferimento, tenuto conto anche degli orientamenti Agenas ("Documento di indirizzo per il Metaprogetto della Casa di Comunità", agosto 2022 - Quaderno di Monitor 2022, Supplemento alla rivista semestrale Monitor; "Linee di indirizzo per l'attuazione del modello organizzativo delle Case della Comunità Hub" - 05.04.2024).

— È stato assicurato, ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento (UE) n. 241/2021, il perseguimento del principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali" ("Do No Significant Harm" - DNSH) di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) n. 852/2020, ulteriormente chiarito con Circolare della Ragioneria Generale dello Stato del 14 maggio 2024, n. 22 "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)" che ha aggiornato la Circolare n. 33 del 13 ottobre 2022, nonché con Linee guida emanate dall'UMPNRR con prot. 460 del 6/02/2025 UMPNRR-MDS-P.

— Per la realizzazione dell'intervento sono stati rispettati i principi trasversali previsti dal PNRR, ove applicabili, quali, in particolare, il rispetto del principio del contributo all'obiettivo climatico ai sensi del regolamento (UE) 2021/241 (tag clima), in linea con gli impegni assunti attraverso il CIS.

— È stato assicurato il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa europea e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 241/2021. e dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.

— È stato garantito il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) n. 241/2021, in linea con le Linee Guida per l'utilizzo dei loghi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR, Missione 6 Salute, per le azioni di informazione e comunicazione a cura dei Soggetti Attuatori e beneficiari emanate dall'UMPNRR.

— La documentazione comprovante il soddisfacente conseguimento del Target M6C1-3 relativo all'investimento M6C1 I1.1 – Case della Comunità e presa in carico della persona, per quanto di competenza, è stata correttamente caricata nel sistema informativo ReGiS nella sezione relativa al correlato indicatore target secondo le indicazioni dell'UMPNRR (Indicatore target ReGiS T0105).

— La documentazione inserita nel sistema informativo ReGiS, per quanto di competenza, è coerente rispetto al valore realizzato dichiarato del target ed è idonea a confermare il soddisfacente conseguimento del target M6C1-3.

— Sono stati correttamente eseguiti, e superati con esito positivo, i controlli necessari ad assicurare la correttezza, affidabilità e completezza degli atti/procedure propedeutici al soddisfacente raggiungimento di milestone/target oggetto di rendicontazione (es. sulle procedure di selezione e/o di gara/affidamento), in conformità con la normativa di riferimento.

— Sono state eseguite con esito positivo tutte le verifiche previste, conformemente alle normative vigenti.

— Le attrezzature e le strumentazioni mediche e diagnostiche necessarie al funzionamento del servizio sono state installate e sono operative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

— Le eventuali procedure e autorizzazioni richieste da enti esterni per l'avvio del servizio sono state regolarmente ottenute.

Luogo e data

_____

Nominativo e Firma digitale

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Relazione Esperto Indipendente

MISSIONE: Missione 6 Salute
COMPONENTE: M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale
INVESTIMENTO: M6C1 I1.1 – Case della Comunità e presa in carico della persona
TARGET: M6C1-3
CODICE MISURA: M6C1 I1.1
CODICE PRATT (REGIS): 1000000097
Denominazione Casa della Comunità e indirizzo: _____
CUP: _____
TAG DICHIARATO DAL SOGGETTO ATTUATORE/DELEGATO *(indicare se Nuova costruzione - TAG 025 TER oppure Ristrutturazione/ riqualificazione energetica degli edifici - TAG 026 oppure Non applicabile*[1]*):*
_____
Tipologia di Casa della Comunità (indicare se Hub o Spoke) _____
FINANZIAMENTO RRF_____
SOGGETTO ATTUATORE (REGIONE/PA)_____
SOGGETTO ATTUATORE ESTERNO/ DELEGATO *(Azienda sanitaria)*_____

Il/la sottoscritto/a, (Nome) _____ (Cognome) _____, nato a _____, il _____, C.F._____, in qualità di Esperto indipendente nominato con _____(atto di nomina), in relazione al Progetto identificato in premessa, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e quindi consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci, ex art. 76 del DPR medesimo,

DICHIARA CHE:

- ☐ La Casa della Comunità e i servizi ad essa connessi sono attivi**,** in conformità agli standard definiti dagli elementi obbligatori della Tabella 4 dell'Allegato 1, Sezione 5, del Decreto Ministeriale 23 maggio 2022, n. 77; si riporta in allegato la check-list che attesta la conformità e i relativi allegati.

- ☐ L'intervento contribuisce agli obiettivi climatici (tag clima) sulla base della metodologia di controllo del clima prevista dalle LG, in conformità con l'Allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 (*barrare la casistica*):
  - *025 ter - nuove costruzioni ( );*
  - *026 -Ristrutturazione/ riqualificazione energetica degli edifici ( );*
  - *Non applicabile ( ) – in caso di non applicabilità inserire estremi autorizzazione UMPNRR (Nota UMPNRR _____).*

Si riporta in allegato la check-list che attesta la conformità e i relativi allegati, tra cui il verbale ispettivo.

oppure

[1] *Si precisa che rientrano in questa casistica esclusivamente i progetti che sono stati formalmente confermati come non taggati mediante apposita nota ufficiale dell'UMPNRR e approvazione in sede di Nucleo Tecnico e Tavolo istituzionale (a seguito dell'attività di ricognizione e verifica sul tag clima svolta dall'UMPNRR Ministero della Salute, con nota n. 6056-17 del 17 settembre 2025).*

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ La Casa della Comunità e i servizi ad essa connessi - in conformità agli standard definiti dagli elementi obbligatori della Tabella 4 dell'Allegato 1, Sezione 5, del Decreto Ministeriale 23 maggio 2022, n. 77 - **non sono attivi**; si riporta in allegato la check-list e i relativi allegati.

Motivazioni:_____
_____
_____
_____
_____

Eventuali note aggiuntive

_____
_____
_____
_____

Si allegano:

- **Allegato 3b** - Checklist di controllo CdC Hub *oppure* **Allegato 3c** - Checklist di controllo CdC Spoke
- **Allegato 3d** – Dichiarazione DSAN
- **Allegato 3e** - Verbale di verifica ispettiva CdC Hub *oppure* **Allegato 3f** - Verbale di verifica ispettiva CdC Spoke

Firma digitale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

MISSIONE: Missione 6 Salute
COMPONENTE: M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale
INVESTIMENTO: M6C1 I1.1 – Case della Comunità e presa in carico della persona
TARGET: M6C1-3
CODICE MISURA: M6C1 I1.1
CODICE PRATT (REGIS): 1000000097
Denominazione Casa della Comunità e indirizzo: _____
CUP: _____
SOGGETTO ATTUATORE (REGIONE/PA)_____
SOGGETTO ATTUATORE ESTERNO/ DELEGATO *(Azienda sanitaria)*_____

Il/la sottoscritto/a, (Nome) _____ (Cognome) _____, nato a _____, il _____, C.F._____, in qualità di Esperto indipendente in relazione al Progetto identificato in premessa, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e quindi consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci, ex art. 76 del DPR medesimo;

ATTESTA

il possesso del requisito dell'indipendenza ossia l'assenza di ogni forma di vincolo gerarchico, funzionale e finanziario con _____ e la Regione/PA _____ (l'esperto di cui trattasi non deve avere alcun tipo di vincolo né con i Soggetti Attuatori Delegati (ai sensi dell'articolo 5.2 del CIS), i quali sono diretti responsabili dell'esecuzione del sub-investimento in oggetto, né con i Soggetti Attuatori, i quali sono tenuti ad avallare la relazione redatta dal suddetto esperto e dai quali dipendono i Soggetti Attuatori Delegati.

Si allega copia del documento di identità (in caso di mancata sottoscrizione in digitale).

Data Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Verbale di verifica ispettiva Esperto Indipendente – CdC HUB

INFORMAZIONI INTERVENTO
MISSIONE: Missione 6 Salute
COMPONENTE: M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale
INVESTIMENTO: M6C1 I1.1 – Case della Comunità e presa in carico della persona
TARGET: M6C1-3
CODICE MISURA: M6C1 I1.1
DENOMINAZIONE CASA DELLA COMUNITÀ E INDIRIZZO: _____
CUP: _____
TAG CLIMA DICHIARATO DAL SOGGETTO ATTUATORE/DELEGATO *(indicare se Nuova costruzione - TAG 025 TER oppure Ristrutturazione/ riqualificazione energetica degli edifici - TAG 026 oppure Non applicabile):* _____
FINANZIAMENTO RRF_____
SOGGETTO ATTUATORE_____
SOGGETTO ATTUATORE ESTERNO/DELEGATO_____

ESPERTO INDIPENDENTE
NOME_____
COGNOME_____
C.F._____
ATTO DI NOMINA_____

Di seguito sono riportate, con riferimento ai singoli requisiti oggetto di valutazione, le modalità di verifica e gli esiti delle attività ispettive documentali e in loco effettuate.

Firma digitale

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE A - REQUISITI GENERALI E DI EFFICIENZA ENERGETICA PREVISTI DALLA COUNCIL IMPLEMENTING DECISION (CID)

VERIFICHE DOCUMENTALI CONDOTTE

a.1 Totale lordo area locali

Descrizione *(fornire elementi di dettaglio sulle verifiche effettuate, documentazione esaminata, evidenze raccolte, ecc.)*

_____
_____
_____
_____

Note aggiuntive

_____
_____

a.2a L'intervento contribuisce agli obiettivi climatici sulla base della metodologia di controllo del clima di cui all'Allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 per il TAG 025ter "Costruzione di nuovi edifici efficienti sotto il profilo energetico" ☐ (barrare ove applicabile)

oppure

a.2b L'intervento contribuisce agli obiettivi climatici sulla base della metodologia di controllo del clima di cui all'Allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 per il TAG 026 "Rinnovo di infrastrutture pubbliche sul piano dell'efficienza energetica e misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno" ☐ (barrare ove applicabile)

oppure

Non applicabilità (N.A.) del tag climatico. ☐ (barrare ove prevista la non applicabilità)

Descrizione *(fornire elementi di dettaglio sulle verifiche effettuate, documentazione esaminata, evidenze raccolte, ecc.)*

_____
_____
_____
_____

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Note aggiuntive

_____

_____

a.3 È stato assicurato, ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento (UE) n. 241/2021, il perseguimento del principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali" ("Do No Significant Harm" - DNSH) di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) n. 852/2020, secondo quanto definito dalla Circolare della Ragioneria Generale dello Stato del 14 maggio 2024, n. 22 "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)" che ha aggiornato la Circolare n. 33 del 13 ottobre 2022

Descrizione *(fornire elementi di dettaglio sulle verifiche effettuate, documentazione esaminata, evidenze raccolte, ecc.)*

_____

_____

_____

_____

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

Note aggiuntive

_____

_____

a.4 È stato rilasciato il Certificato di completamento in conformità alla legislazione nazionale

Descrizione *(fornire elementi di dettaglio sulle verifiche effettuate, documentazione esaminata, evidenze raccolte, ecc.)*

_____

_____

_____

_____

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

Note aggiuntive

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE B – CONFORMITÀ DEI SERVIZI DELLA CASA DELLA COMUNITÀ AGLI STANDARD DEFINITI DAGLI ELEMENTI OBBLIGATORI DELLA TABELLA 4 DELL'ALLEGATO 1, SEZIONE 5, DEL DECRETO MINISTERIALE 23 MAGGIO 2022, N. 77

VERIFICHE DOCUMENTALI E IN LOCO CONDOTTE

Data della verifica ispettiva: _____ **Luogo**:_____

Ora: dalle _____ alle _____

b.1 Il personale minimo della CdC comprende: Presenza di personale medico, 7-11 infermieri, 1 assistente sociale, 5-8 unità di personale di supporto (Sociosanitario, Amministrativo)

Descrizione *(dare evidenza delle verifiche condotte in loco alla data di rilevazione per riscontrare la coerenza rispetto al requisito e a quanto previsto dall'atto aziendale o procedura aziendale o delibera in cui è indicato il modello organizzativo e la turnazione)*

_____
_____
_____
_____

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

Note aggiuntive

_____
_____

b.2 Sono erogati servizi di cure primarie attraverso equipè multiprofessionali

Descrizione *(dare evidenza delle verifiche condotte in loco alla data di rilevazione per riscontrare la coerenza rispetto al requisito e a quanto previsto dall'atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le attività del servizio)*

_____
_____
_____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

Note aggiuntive

_____

_____

b.3 È attivo il Punto Unico di Accesso

Descrizione *(dare evidenza delle verifiche condotte in loco alla data di rilevazione per riscontrare la coerenza rispetto al requisito e a quanto previsto dall'atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le attività del servizio)*

_____

_____

_____

_____

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

Note aggiuntive

_____

_____

b.4 È operativo il servizio di assistenza domiciliare di base

Descrizione *(dare evidenza delle verifiche condotte in loco alla data di rilevazione per riscontrare la coerenza rispetto al requisito e a quanto previsto dall'atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le attività del servizio)*

_____

_____

_____

_____

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

Note aggiuntive

_____

_____

b.5 Sono erogati servizi infermieristici

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione *(dare evidenza delle verifiche condotte in loco alla data di rilevazione per riscontrare la coerenza rispetto al requisito e a quanto previsto dall'atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le attività del servizio)*

_____
_____
_____
_____

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

Note aggiuntive

_____
_____

b.6 Sono erogati servizi di specialistica ambulatoriale per le patologie ad elevata prevalenza

Descrizione *(dare evidenza delle verifiche condotte in loco alla data di rilevazione per riscontrare la coerenza rispetto al requisito e a quanto previsto dall'atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le attività del servizio)*

_____
_____
_____
_____

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

Note aggiuntive

_____
_____

b.7 È attivo un sistema integrato di prenotazione collegato al Cup Aziendale

Descrizione *(dare evidenza delle verifiche condotte in loco alla data di rilevazione per riscontrare la coerenza rispetto al requisito e a quanto previsto dall'atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le attività di prenotazione tramite Cup aziendale)*

_____
_____
_____
_____

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Note aggiuntive

_____

_____

b.8 È attiva l'integrazione con i servizi sociali

Descrizione *(dare evidenza delle verifiche condotte in loco alla data di rilevazione per riscontrare la coerenza rispetto al requisito e a quanto previsto dall'atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le modalità di integrazione)*

_____

_____

_____

_____

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

Note aggiuntive

_____

_____

b.9 È prevista la partecipazione della Comunità e valorizzazione della co-produzione

Descrizione *(dare evidenza delle verifiche condotte in loco alla data di rilevazione per riscontrare la coerenza rispetto al requisito e a quanto previsto dall'atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le modalità di partecipazione della Comunità e valorizzazione della co-produzione)*

_____

_____

_____

_____

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

Note aggiuntive

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

b.10 È garantita la presenza medica h24 7/7gg[1]

Descrizione *(dare evidenza delle verifiche condotte in loco alla data di rilevazione per riscontrare la coerenza rispetto al requisito e a quanto previsto dall'atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le modalità organizzative e le modalità di turnazione del personale medico)*

_____
_____
_____
_____

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

Note aggiuntive

_____
_____

b.11 È garantita la presenza infermieristica almeno h12, 7/7gg[2]

Descrizione *(dare evidenza delle verifiche condotte in loco alla data di rilevazione per riscontrare la coerenza rispetto al requisito e a quanto previsto dall'atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le modalità organizzative e le modalità di turnazione del personale infermieristico)*

_____
_____
_____
_____

[1] ***La presenza medica può articolarsi attraverso:***

- *attività in sede con ambulatorio aperto a tutti gli utenti negli orari programmati, almeno per 12h continuative dalle 8 alle 20. La presenza medica, in via generale, viene garantita attraverso i medici del ruolo unico dell'assistenza primaria, già titolari di incarico di assistenza primaria e di continuità assistenziale ;*
- *nelle ore notturne la garanzia di continuità assistenziale avviene anche attraverso l'attivazione della Centrale Operativa/Numero Unico, che provvede alla ricezione delle richieste, alla valutazione del bisogno e all'orientamento dell'utenza verso il setting assistenziale appropriato, con la possibilità di attivare il medico di continuità assistenziale, anche attraverso strumenti in telemedicina, per fornire consigli telefonici, interventi domiciliari, ambulatoriali o la possibilità di invio ai servizi di emergenza-urgenza;*
- *nelle ore notturne viene assicurata la presenza fisica del servizio di continuità assistenziale in almeno una CdC hub a livello distrettuale (deve risultare evidenza tramite atto aziendale specifico dell'organizzazione del servizio al fine di garantirne la copertura con riferimento alle COT specifiche interessate/CdC hub/turnazioni, dando anche evidenza nello stesso documento, ove fosse percorsa la soluzione di garantire la presenza fisisca presso diversa CdC hub a livello distrettuale, dei dati a supporto di tale scelta in termini di bacino d'utenza e copertura del bisogno di salute, anche in termini di efficientamento delle risorse nel rispetto del principio di economicità)*

[2] ***La presenza infermieristica può articolarsi attraverso:***

- *attività in sede ad accesso diretto e/o su prenotazione presso la struttura per tutti gli utenti negli orari programmati , almeno per 12h continuative di norma dalle 8 alle 20, per 6/7 giorni (dare evidenza tramite atto aziendale specifico dell'organizzazione del servizio al fine di garantirne la copertura):*
- *la domenica e nei giorni festivi, l'attività infermieristica e/o della consulenza infermieristica è garantita, anche attraverso la Centrale Operativa/Numero Unico e strumenti in telemedicina, in almeno una CdC hub a livello distrettuale (deve risultare evidenza tramite atto aziendale specifico dell'organizzazione del servizio al fine di garantirne la copertura con riferimento alle COT specifiche interessate/CdC hub/turnazioni, dando anche evidenza nello stesso documento, ove fosse percorsa la soluzione di garantire la presenza fisisca presso diversa CdC hub a livello distrettuale, dei dati a supporto di tale scelta in termini di bacino d'utenza e copertura del bisogno di salute, anche in termini di efficientamento delle risorse nel rispetto del principio di economicità).*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

Note aggiuntive

_____

_____

b.12 È presente un'adeguata dotazione di attrezzature e strumentazioni mediche e diagnostiche per l'erogazione dei servizi di assistenza[3]

Descrizione *(dare evidenza delle verifiche condotte in loco alla data di rilevazione per riscontrare la coerenza rispetto al requisito e a quanto indicato nell'inventario delle attrezzature / strumentazioni mediche e diagnostiche con firma del responsabile della struttura con dichiarazione di adeguatezza alla funzionalità della CdC)*

_____

_____

_____

_____

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

Note aggiuntive

_____

_____

b.13 È garantito il servizio di continuità assistenziale

Descrizione *(dare evidenza delle verifiche condotte in loco alla data di rilevazione per riscontrare la coerenza rispetto al requisito e a quanto indicato nell'atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le attività del servizio, con evidenza del collegamento con la/e specifiche COT)*

_____

_____

_____

_____

[3] *Verifica da parte dell'esperto indipendente, ferme restando le verifiche sulla dichiarazione sottoscritta di adeguatezza alla funzionalità della CdC rispetto all'inventario delle attrezzature :*
Tipologie minime di apparecchiature (non di area specialistica/ultraspecialistica): •ecografo; • elettrocardiografo; • holter pressorio PA; • pulsossimetro; • spirometro; • DAE; • carrello emergenze;
Tipologie di apparecchiature di area specialistica (ove presenti) :
- Cardiologica (ove presente l'area specialistica verificare la presenza di una o più tipologie di apparecchiatura): • event recorder; • holter cardiaco;
- Oculistica (ove presente l'area specialistica verificare la presenza di una o più tipologie di apparecchiatura): • retinoscopio; • OCT;
- Dermatologica (ove presente l'area specialistica verificare la presenza di una o più tipologie di apparecchiatura): • dermatoscopio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

Note aggiuntive

_____
_____

b.14 È garantito il servizio Punto Prelievi

Descrizione *(dare evidenza delle verifiche condotte in loco alla data di rilevazione per riscontrare la coerenza rispetto al requisito e a quanto indicato nell'atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le attività del servizio)*

_____
_____
_____
_____

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

Note aggiuntive

_____
_____

b.15 È garantita l'attività consultoriale, rivolta anche a minori (requisito non obbligatorio)

Descrizione *(dare evidenza delle verifiche condotte in loco alla data di rilevazione per riscontrare la coerenza rispetto al requisito e a quanto indicato nell'atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le attività del servizio)*

_____
_____
_____
_____

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

Note aggiuntive

_____
_____

b.16 Sono garantiti interventi di salute pubblica (incluse le vaccinazione per la fascia 0-18) (requisito non obbligatorio)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione *(dare evidenza delle verifiche condotte in loco alla data di rilevazione per riscontrare la coerenza rispetto al requisito e a quanto indicato nell'atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le attività del servizio)*

_____
_____
_____
_____

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

Note aggiuntive

_____
_____

b.17 È garantita l'attivazione e la gestione di programmi di screening (requisito non obbligatorio)

Descrizione *(dare evidenza delle verifiche condotte in loco alla data di rilevazione per riscontrare la coerenza rispetto al requisito e a quanto indicato nell'atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le attività del servizio)*

_____
_____
_____
_____

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

Note aggiuntive

_____
_____

b.18 Sono garantiti servizi per la salute mentale, le dipendenze patologiche e la neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza (requisito non obbligatorio)

Descrizione *(dare evidenza delle verifiche condotte in loco alla data di rilevazione per riscontrare la coerenza rispetto al requisito e a quanto indicato nell'atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le attività del servizio)*

_____
_____
_____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

Note aggiuntive

_____

_____

b.19 È garantito il servizio di Medicina dello Sport (requisito non obbligatorio)

Descrizione *(dare evidenza delle verifiche condotte in loco alla data di rilevazione per riscontrare la coerenza rispetto al requisito e a quanto indicato nell'atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le attività del servizio)*

_____

_____

_____

_____

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

Note aggiuntive

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Verbale di verifica ispettiva Esperto Indipendente – CdC SPOKE

INFORMAZIONI INTERVENTO
MISSIONE: Missione 6 Salute
COMPONENTE: M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale
INVESTIMENTO: M6C1 I1.1 – Case della Comunità e presa in carico della persona
TARGET: M6C1-3
CODICE MISURA: M6C1 I1.1
DENOMINAZIONE CASA DELLA COMUNITÀ E INDIRIZZO: _____
CUP: _____
TAG CLIMA DICHIARATO DAL SOGGETTO ATTUATORE/DELEGATO *(indicare se Nuova costruzione - TAG 025 TER oppure Ristrutturazione/ riqualificazione energetica degli edifici - TAG 026 oppure Non applicabile):* _____
FINANZIAMENTO RRF_____
SOGGETTO ATTUATORE_____
SOGGETTO ATTUATORE ESTERNO/DELEGATO_____

ESPERTO INDIPENDENTE
NOME_____
COGNOME_____
C.F._____
ATTO DI NOMINA_____

Di seguito sono riportate, con riferimento ai singoli requisiti oggetto di valutazione, le modalità di verifica e gli esiti delle attività ispettive documentali e in loco effettuate.

Firma digitale

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE A - REQUISITI GENERALI E DI EFFICIENZA ENERGETICA PREVISTI DALLA COUNCIL IMPLEMENTING DECISION (CID)

VERIFICHE DOCUMENTALI CONDOTTE

a.1 Totale lordo area locali

Descrizione *(fornire elementi di dettaglio sulle verifiche effettuate, documentazione esaminata, evidenze raccolte, ecc.)*

_____
_____
_____
_____

Note aggiuntive

_____
_____

a.2a L'intervento contribuisce agli obiettivi climatici sulla base della metodologia di controllo del clima di cui all'Allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 per il TAG 025ter "Costruzione di nuovi edifici efficienti sotto il profilo energetico" ☐ (barrare ove applicabile)

oppure

a.2b L'intervento contribuisce agli obiettivi climatici sulla base della metodologia di controllo del clima di cui all'Allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 per il TAG 026 "Rinnovo di infrastrutture pubbliche sul piano dell'efficienza energetica e misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno" ☐ (barrare ove applicabile)

oppure

Non applicabilità (N.A.) del tag climatico. ☐ (barrare ove prevista la non applicabilità)

Descrizione *(fornire elementi di dettaglio sulle verifiche effettuate, documentazione esaminata, evidenze raccolte, ecc.)*

_____
_____
_____
_____

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Note aggiuntive

_____

_____

a.3 È stato assicurato, ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento (UE) n. 241/2021, il perseguimento del principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali" ("Do No Significant Harm" - DNSH) di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) n. 852/2020, secondo quanto definito dalla Circolare della Ragioneria Generale dello Stato del 14 maggio 2024, n. 22 "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)" che ha aggiornato la Circolare n. 33 del 13 ottobre 2022

Descrizione *(fornire elementi di dettaglio sulle verifiche effettuate, documentazione esaminata, evidenze raccolte, ecc.)*

_____

_____

_____

_____

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

Note aggiuntive

_____

_____

a.4 È stato rilasciato il Certificato di completamento in conformità alla legislazione nazionale

Descrizione *(fornire elementi di dettaglio sulle verifiche effettuate, documentazione esaminata, evidenze raccolte, ecc.)*

_____

_____

_____

_____

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

Note aggiuntive

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE B – CONFORMITÀ DEI SERVIZI DELLA CASA DELLA COMUNITÀ AGLI STANDARD DEFINITI DAGLI ELEMENTI OBBLIGATORI DELLA TABELLA 4 DELL'ALLEGATO 1, SEZIONE 5, DEL DECRETO MINISTERIALE 23 MAGGIO 2022, N. 77

VERIFICHE DOCUMENTALI E IN LOCO CONDOTTE

Data della verifica ispettiva: _____ **Luogo**:_____

Ora: dalle _____ alle _____

b.1 Personale funzionale ad assicurare i servizi minimi della CdC Spoke: personale medico (h12 6/7gg), personale infermieristico (h12 6/7gg), personale di supporto

Descrizione *(dare evidenza delle verifiche condotte in loco alla data di rilevazione per riscontrare la coerenza rispetto al requisito e a quanto previsto dall'atto aziendale o procedura aziendale o delibera in cui è indicato il modello organizzativo e la turnazione)*

_____
_____
_____
_____

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

Note aggiuntive

_____
_____

b.2 Sono erogati servizi di cure primarie attraverso equipè multiprofessionali

Descrizione *(dare evidenza delle verifiche condotte in loco alla data di rilevazione per riscontrare la coerenza rispetto al requisito e a quanto previsto dall'atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le attività del servizio)*

_____
_____
_____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

Note aggiuntive

_____

_____

b.3 È attivo il Punto Unico di Accesso

Descrizione *(dare evidenza delle verifiche condotte in loco alla data di rilevazione per riscontrare la coerenza rispetto al requisito e a quanto previsto dall'atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le attività del servizio)*

_____

_____

_____

_____

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

Note aggiuntive

_____

_____

b.4 È operativo il servizio di assistenza domiciliare di base

Descrizione *(dare evidenza delle verifiche condotte in loco alla data di rilevazione per riscontrare la coerenza rispetto al requisito e a quanto previsto dall'atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le attività del servizio)*

_____

_____

_____

_____

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

Note aggiuntive

_____

_____

b.5 Sono erogati servizi infermieristici

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione *(dare evidenza delle verifiche condotte in loco alla data di rilevazione per riscontrare la coerenza rispetto al requisito e a quanto previsto dall'atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le attività del servizio)*

_____
_____
_____
_____

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

Note aggiuntive

_____
_____

b.6 Sono erogati servizi di specialistica ambulatoriale per le patologie ad elevata prevalenza

Descrizione *(dare evidenza delle verifiche condotte in loco alla data di rilevazione per riscontrare la coerenza rispetto al requisito e a quanto previsto dall'atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le attività del servizio)*

_____
_____
_____
_____

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

Note aggiuntive

_____
_____

b.7 È attivo un sistema integrato di prenotazione collegato al Cup Aziendale

Descrizione *(dare evidenza delle verifiche condotte in loco alla data di rilevazione per riscontrare la coerenza rispetto al requisito e a quanto previsto dall'atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le attività di prenotazione tramite Cup aziendale)*

_____
_____
_____
_____

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Note aggiuntive

_____

_____

b.8 È attiva l'integrazione con i servizi sociali

Descrizione *(dare evidenza delle verifiche condotte in loco alla data di rilevazione per riscontrare la coerenza rispetto al requisito e a quanto previsto dall'atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le modalità di integrazione)*

_____

_____

_____

_____

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

Note aggiuntive

_____

_____

b.9 È prevista la partecipazione della Comunità e valorizzazione della co-produzione

Descrizione *(dare evidenza delle verifiche condotte in loco alla data di rilevazione per riscontrare la coerenza rispetto al requisito e a quanto previsto dall'atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le modalità di partecipazione della Comunità e valorizzazione della co-produzione)*

_____

_____

_____

_____

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

Note aggiuntive

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

b.10 È garantita la presenza medica h12 6/7gg[1]

Descrizione *(dare evidenza delle verifiche condotte in loco alla data di rilevazione per riscontrare la coerenza rispetto al requisito e a quanto previsto dall'atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le modalità organizzative e le modalità di turnazione del personale medico)*

_____
_____
_____
_____

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

Note aggiuntive

_____
_____

b.11 È garantita la presenza infermieristica almeno h12, 6/7gg [2]

Descrizione *(dare evidenza delle verifiche condotte in loco alla data di rilevazione per riscontrare la coerenza rispetto al requisito e a quanto previsto dall'atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le modalità organizzative e le modalità di turnazione del personale infermieristico)*

_____
_____
_____
_____

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

Note aggiuntive

[1] *La presenza medica h12 – 6 giorni su 7, anche attraverso la ex continuità assistenziale, può articolarsi attraverso attività in sede con ambulatorio aperto a tutti gli utenti negli orari programmati, almeno per 12h continuative dalle 8 alle 20. In caso di festività, diverse dalla domenica, la presenza medica può essere assicurata attraverso la CdC hub di riferimento a livello distrettuale (deve risultare evidenza tramite atto aziendale specifico dell'organizzazione del servizio al fine di garantirne la copertura con riferimento alle COT specifiche interessate/CdC hub/turnazioni, dando anche evidenza nello stesso documento, ove fosse percorsa la soluzione di garantire la presenza fisica presso diversa CdC hub a livello distrettuale, dei dati a supporto di tale scelta in termini di bacino d'utenza e copertura del bisogno di salute, anche in termini di efficientamento delle risorse nel rispetto del principio di economicità).*

[2] ***La presenza infermieristica h 12 – 6 giorni su 7, può articolarsi come segue:***

- *attività in sede garantita per almeno 6 ore. Nei giorni festivi, diversi dalla domenica, l'attività infermieristica e/o della consulenza infermieristica h 6 è garantita, anche attraverso la Centrale Operativa/Numero Unico e strumenti in telemedicina, in almeno una CdC hub a livello distrettuale (deve risultare evidenza tramite atto aziendale specifico dell'organizzazione del servizio al fine di garantirne la copertura con riferimento alle COT specifiche interessate/CdC hub/turnazioni, dando anche evidenza nello stesso documento, ove fosse percorsa la soluzione di garantire la presenza fisisca presso diversa CdC hub a livello distrettuale, dei dati a supporto di tale scelta in termini di bacino d'utenza e copertura del bisogno di salute, anche in termini di efficientamento delle risorse nel rispetto del principio di economicità);*
- *la copertura h12 è garantita anche attivando l'infermiere e/o la consulenza infermieristica presso la CdC hub a livello distrettuale(dare risultare evidenza tramite atto aziendale specifico dell'organizzazione del servizio al fine di garantirne la copertura con riferimento alla specifica CdC hub/turnazioni, dando anche evidenza nello stesso documento, ove fosse percorsa la soluzione di garantire la presenza fisica presso diversa CdC hub a livello distrettuale, dei dati a supporto di tale scelta in termini di bacino d'utenza e copertura del bisogno di salute, anche in termini di efficientamento delle risorse nel rispetto del principio di economicità).*

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____
_____

b.12 È presente un'adeguata dotazione di attrezzature e strumentazioni mediche e diagnostiche per l'erogazione dei servizi di assistenza[3] (requisito non obbligatorio)

Descrizione *(dare evidenza delle verifiche condotte in loco alla data di rilevazione per riscontrare la coerenza rispetto al requisito e a quanto indicato nell'inventario delle attrezzature / strumentazioni mediche e diagnostiche con firma del responsabile della struttura con dichiarazione di adeguatezza alla funzionalità della CdC)*

_____
_____
_____
_____

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

Note aggiuntive

_____
_____

b.13 È garantito il servizio di continuità assistenziale (requisito non obbligatorio)

Descrizione *(dare evidenza delle verifiche condotte in loco alla data di rilevazione per riscontrare la coerenza rispetto al requisito e a quanto indicato nell'atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le attività del servizio, con evidenza del collegamento con la/e specifiche COT)*

_____
_____
_____
_____

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

Note aggiuntive

[3] *Verifica da parte dell'esperto indipendente, ferme restando le verifiche sulla dichiarazione sottoscritta di adeguatezza alla funzionalità della CdC rispetto all'inventario delle attrezzature :*
Tipologie di apparecchiature (non di area specialistica/ultraspecialistica): •ecografo; • elettrocardiografo; • holter pressorio PA; • pulsossimetro; • spirometro; • DAE; • carrello emergenze;
Tipologie di apparecchiature di area specialistica (ove presenti) :
- Cardiologica (ove presente l'area specialistica verificare la presenza di una o più tipologie di apparecchiatura): • event recorder; • holter cardiaco;
- Oculistica (ove presente l'area specialistica verificare la presenza di una o più tipologie di apparecchiatura): • retinoscopio; • OCT;
- Dermatologica (ove presente l'area specialistica verificare la presenza di una o più tipologie di apparecchiatura): • dermatoscopio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____
_____

b.14 È garantito il servizio Punto Prelievi (requisito non obbligatorio)

Descrizione *(dare evidenza delle verifiche condotte in loco alla data di rilevazione per riscontrare la coerenza rispetto al requisito e a quanto indicato nell'atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le attività del servizio)*

_____
_____
_____
_____

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

Note aggiuntive

_____
_____

b.15 È garantita l'attività consultoriale, rivolta anche a minori (requisito non obbligatorio)

Descrizione *(dare evidenza delle verifiche condotte in loco alla data di rilevazione per riscontrare la coerenza rispetto al requisito e a quanto indicato nell'atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le attività del servizio)*

_____
_____
_____
_____

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

Note aggiuntive

_____
_____

b.16 Sono garantiti interventi di salute pubblica (incluse le vaccinazione per la fascia 0-18) (requisito non obbligatorio)

Descrizione *(dare evidenza delle verifiche condotte in loco alla data di rilevazione per riscontrare la*

fonte: http://burc.regione.campania.it

coerenza rispetto al requisito e a quanto indicato nell'atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le attività del servizio)

_____
_____
_____
_____

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

Note aggiuntive

_____
_____

b.17 È garantita l'attivazione e la gestione di programmi di screening (requisito non obbligatorio)

Descrizione *(dare evidenza delle verifiche condotte in loco alla data di rilevazione per riscontrare la coerenza rispetto al requisito e a quanto indicato nell'atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le attività del servizio)*

_____
_____
_____
_____

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

Note aggiuntive

_____
_____

b.18 Sono garantiti servizi per la salute mentale, le dipendenze patologiche e la neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza (requisito non obbligatorio)

Descrizione *(dare evidenza delle verifiche condotte in loco alla data di rilevazione per riscontrare la coerenza rispetto al requisito e a quanto indicato nell'atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le attività del servizio)*

_____
_____
_____
_____

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

Note aggiuntive

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____
_____

b.19 È garantito il servizio di Medicina dello Sport (requisito non obbligatorio)

Descrizione *(dare evidenza delle verifiche condotte in loco alla data di rilevazione per riscontrare la coerenza rispetto al requisito e a quanto indicato nell'atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le attività del servizio)*

_____
_____
_____
_____

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

Note aggiuntive

_____
_____

b.20 È garantito il collegamento con la Casa della Comunità hub di riferimento

Descrizione *(dare evidenza delle verifiche condotte in loco alla data di rilevazione per riscontrare la coerenza rispetto al requisito e a quanto indicato nell'atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le attività del servizio)*

_____
_____
_____
_____

Esito della verifica ispettiva: ☐ Positivo ☐ Negativo

Note aggiuntive

_____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

V. 02 del 19/12/2025

Check-list Monitoraggio CdC M6C1I1.1 per l'esperto indipendente

Sezione 1 - M6C1I1.1 - Case della Comunità e presa in carico della persona

Sezione 1 - Documentazione di supporto per la compilazione della Check-list

Documento metodologico per la lettura e la compilazione della check-list a supporto dell'esperto Indipendente
Linee guida per comprovare il raggiungimento del target PNRR M6C1-3 Case della Comunità messe a disposizione e dotate di attrezzature tecnologiche
Council Implementing Decision - CID
Decreto Ministero della Salute 23 maggio 2022, n.77 (GM.77/2022)
Orientamenti Agenas* "Documento di indirizzo per il metaprogetto della Casa della Comunità" -Quaderno di Monitor 2022, Supplemento alla rivista semestrale Monitor;
Orientamenti Agenas** "Linee di indirizzo per l'attuazione del modello organizzativo delle Case della Comunità"
Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108
Regolamento (UE) n. 241/2021

Denominazione CdC e Indirizzo:	
Tipo Case della Comunità	**HUB**
CUP	
Finanziamento RRF	
Tipologia di intervento (Nuova costruzione - TAG 02S TER oppure Ristrutturazione/ riqualificazione energetica degli edifici - TAG 02S oppure	

In caso di non applicabilità (N.A.) del tag climatico, inserire nella cella L25 il riferimento all'autorizzazione UMPNRR per lo specifico intervento/riferimenti al Nucleo Tecnico/approvazione Tavolo istituzionale

Domanda		Risposta	Da allegare	Tipologia risposta	Note	Denominazione dei file allegati	Riferimento Documentale
La Casa della Comunità rispetta i requisiti generali e di efficienza energetica previsti dalla Council Implementing Decision (CID).		SI/NO					
a.1	Totale lordo area locali			obbligatoria	*Inserire il valore numerico in m2 (nel campo Risposta)*		
a.2a	L'intervento contribuisce agli obiettivi climatici sulla base della metodologia di controllo del clima di cui all'Allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 per il TAG 02Ster *"Costruzione di nuovi edifici efficienti sotto il profilo energetico"*		da allegare	obbligatoria in caso di Nuova costruzione (TAG 02S ter) INSERIRE RISPOSTA "N.A. se TAG DIV" NEL CASO DI APPLICABILITA' "TAG 02Ri; INSERIRE RISPOSTA "N.A. se non applicabile given Lig" NEL CASO DI NON APPLICABILITA' ORDEN TAG (con riferimento alla colonna L25);	*Nuova costruzione (TAG 02S TER)* *Nel caso di nuova costruzione (TAG 02S TER) in coerenza con quanto disposto dalle note 5 dell'allegato VI del Regolamento (EU) 2021/241: domanda energetica primaria inferiore di almeno il 20 % rispetto ai requisiti degli edifici a energia quasi zero (nZEb) e energia quasi zero NZeb, secondo direttive nazionali). La documentazione tecnica da allegare :* *1.1.1. Relazione tecnica di progetto redatta ai sensi del D.M. 26/06/2015 "Decreto Requisiti Minimi", comprovante il conseguimento dei requisiti di efficienza energetica in esso stabiliti (verifica ex ante).* *1.1.2. Attestazione di prestazione energetica (APE) "as built" rilasciata da soggetto abilitato con la quale certificare la classificazione di edificio ad energia quasi zero (verifica ex post);* *1.1.3. Asseverazione di soggetto abilitato attestante che l'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile (EPgl,ren) dell'edificio è almeno del 20 % inferiore alla soglia fissata per i requisiti degli edifici a energia quasi zero NZEB, Nearly Zero-Energy Building (verifica ex post).*		Council Implementing Decision - CID
a.2b	L'intervento contribuisce agli obiettivi climatici sulla base della metodologia di controllo del clima di cui all'Allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 per il TAG 02Ri *"Ristrutturazione di infrastrutture pubbliche sul piano dell'efficienza energetica e misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno "*		da allegare	obbligatoria (in caso di Ristrutturazione/ riqualificazione energetica degli edifici) (TAG 02Ri); INSERIRE RISPOSTA "N.A. se TAG 02Ster" NEL CASO DI APPLICABILITA' "TAG 02Ster; INSERIRE RISPOSTA "N.A. se non applicabile given Lig" NEL CASO DI NON APPLICABILITA' ORDEN TAG (con riferimento alla colonna L25)	*Nel caso di ristrutturazione e riqualificazione energetica degli edifici (TAG 02Ri), la documentazione tecnica da allegare:* *1.2.1. Relazione tecnica di progetto redatta ai sensi del D.M. 26/06/2015 "Decreto Requisiti Minimi" comprovante il conseguimento dei requisiti di efficienza energetica in esso stabiliti (verifica ex ante) completa di APE ex ante;* *1.2.2.1 Attestazione di prestazione energetica (APE) rilasciata da soggetto abilitato con la quale certificare la classificazione dell'edificio nella sua condizione post operam, da cui si evinca il conseguimento della classe energetica minima prevista (verifica ex post).* *In caso di impossibilità di raggiungimento della classe energetica minima prevista, in alternativa l'intervento deve consentire un risparmio nel fabbisogno di energia primaria globale (EPgl,ist) almeno pari al 20% rispetto al fabbisogno di energia primaria precedente l'intervento. In queste ossistiche occorrerà allegare, oltre alla Relazione tecnica (1.2.1):* *1.2.2.2 Attestazione di prestazione energetica (APE) rilasciata da soggetto abilitato con la quale certificare il miglioramento del 30% derivante da un'effettiva riduzione del fabbisogno di energia primaria (in sui le riduzioni del fabbisogno di energia primaria nette mediante fonti di energia rinnovabili non sono prese in considerazione).*		Council Implementing Decision - CID
a.3	È stato assicurato, ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento (UE) n. 241/2021, il perseguimento del principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali" ("Do No Significant Harm" – DNSH) di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) n. 852/2020, secondo quanto definito dalla Circolare della Ragioneria Generale dello Stato del 14 maggio 2024, n. 22 "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)" che ha aggiornato la Circolare n. 33 del 13 ottobre 2022		da allegare		*Allegare: Check list sezione ex- ante (allegato alla Circolare RGS del 14 maggio 2024, n. 22); Check list sezione ex- post (allegato alla Circolare RGS del 14 maggio 2024, n. 22); Attestazione DNSH (Allegato 1 Manuale operativo per il rispetto del principio DNSH per la Missione 6 Salute - PNRR)*		Regolamento (UE) n. 241/2021; Circolare RGS del 14 maggio 2024, n. 22; Manuale operativo per il rispetto del principio DNSH per la Missione 6 Salute - PNRR
a.4	È stato rilasciato il Certificato di completamento in conformità alla legislazione nazionale		da allegare	obbligatoria	*Allegare: Verbale di consegna anticipata e/o Certificato di regolare esecuzione e/o di collaudo dei lavori e/o certificato di verifica di conformità delle forniture*		Council Implementing Decision - CID
I servizi della Casa della Comunità sono attivi in conformità agli standard definiti dagli elementi obbligatori della Tabella 4 dell'Allegato 1, Sezione 5, del Decreto Ministeriale 23 maggio 2022, n. 77 *I servizi afferti dalla Casa della Comunità, in coerenza con le indicazioni del DM 77/2022, sono assicurati declinando eventuali elementi di integrazione e continuità operativa dei servizi tenendo in considerazione anche diverse unità della stessa Azienda Sanitaria, purché collocate in spazi che consentano un accesso diretto e protetto agli utenti quali:* *-servizi situati all'interno della medesima struttura edilizia;* *-servizi collocati nella stessa spazio cortilivo o area limitrofa destinata all'erogazione dei servizi;* *-padiglioni adiacenti;* *-aree compresse all'interno di mura di cinta comuni.* *Non sono invece considerati funzionalmente collegati i servizi che richiedano agli utenti di attraversare spazi pubblici non controllati.*							
b.1	Il personale minimo della CdC comprende: Presenza di personale medico, 7-11 infermieri, 1 assistente sociale, 5-8 unità di personale di supporto (Sociosanitario, Amministrativo)		da allegare	obbligatoria	*Allegare atto aziendale o procedura aziendale o delibera in cui è indicato il rispetto del modello organizzativo e di turnazione* *Allegare verbale ispettivo da cui si evinca la verifica condotta, anche in loco, da parte dell'esperto indipendente alla data della rilevazione*		- DM.77/2022
b.2	Sono erogati servizi di cure primarie attraverso equipe multiprofessionali		da allegare	obbligatoria	*Allegare atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le attività del servizio* *Allegare verbale ispettivo da cui si evinca la verifica condotta, anche in loco, da parte dell'esperto indipendente alla data della rilevazione*		- DM.77/2022
b.3	E' attivo il Punto Unico di Accesso		da allegare	obbligatoria	*Allegare atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le attività del servizio* *Allegare Verbale ispettivo dell'esperto indipendente, anche in loco , di verifica rispetto all'operatività del servizio alla data della rilevazione*		- DM.77/2022
b.4	E' operativo il servizio di assistenza domiciliare di base		da allegare	obbligatoria	*Allegare atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le attività del servizio* *Allegare Verbale ispettivo dell'esperto indipendente, anche in loco , di verifica rispetto all'operatività del servizio alla data della rilevazione*		- DM.77/2022
b.5	Sono erogati servizi infermieristici		da allegare	obbligatoria	*Allegare atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le attività del servizio* *Allegare Verbale ispettivo dell'esperto indipendente, anche in loco , di verifica rispetto all'operatività del servizio alla data della rilevazione*		- DM.77/2022
b.6	Sono erogati servizi di specialistica ambulatoriale per le patologie ad elevata prevalenza		da allegare	obbligatoria	*Allegare atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le attività del servizio, con descrizione e motivazione delle specifiche aree specialistiche previste all'interno della singola Casa della Comunità rispetto al bacino d'utenza e al bisogno di salute.* *Allegare Verbale ispettivo dell'esperto indipendente, anche in loco , di verifica rispetto all'operatività del servizio alla data della rilevazione*		- DM.77/2022
b.7	E' attivo un sistema integrato di prenotazione collegato al Cup Aziendale		da allegare	obbligatoria	*Allegare atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le attività di prenotazione tramite Cup aziendale* *Allegare Verbale ispettivo dell'esperto indipendente, anche in loco , di verifica rispetto all'operatività del servizio alla data della rilevazione*		- DM.77/2022
b.8	E' attiva l'integrazione con i servizi sociali		da allegare	obbligatoria	*Allegare atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le modalità di integrazione* *Allegare Verbale ispettivo dell'esperto indipendente, anche in loco , di verifica rispetto all'operatività del servizio alla data della rilevazione*		- DM.77/2022
b.9	E' prevista la partecipazione della Comunità e valorizzazione della co-produzione		da allegare	obbligatoria	*Allegare atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le modalità* *Allegare Verbale ispettivo dell'esperto indipendente, anche in loco , di verifica rispetto all'operatività del servizio alla data della rilevazione*		- DM.77/2022
b.10	E' garantita la presenza medica h24 7/7gg *La presenza medica può articolarsi attraverso:* *•attività in sede con ambulatorio aperto a tutti gli utenti negli orari programmati, almeno per 12h continuative dalle 8 alle 20. La presenza medica, in via generale, viene garantita attraverso i medici del ruolo unico dell'assistenza primaria, già titolari di incarico di assistenza primaria e di continuità assistenziale;* *•nelle ore notturne la garanzia di continuità assistenziale avviene anche attraverso l'attivazione della Centrale Operativa/Numero Unico, che provvede alla ricezione delle richieste, alla valutazione del bisogno e all'orientamento dell'utenza verso il setting assistenziale appropriato, con la possibilità di attivare il medico di continuità assistenziale, anche attraverso strumenti in telemedicina, per fornire consigli telefonici, interventi domiciliari, ambulatoriali o la possibilità di invio ai servizi di emergenza-urgenza;* *•nelle ore notturne viene assicurata la presenza fisica del servizio di continuità assistenziale in almeno una CdC hub o livello distrettuale (dare evidenza tramite atto aziendale specifico dell'organizzazione del servizio al fine di garantirne la copertura con riferimento alle COT specifiche interessate/CdC hub/turnazioni, dando anche evidenza nello stesso documento, ove fosse percorsa la soluzione di garantire la presenza fisica presso diversa CdC hub o livello distrettuale, dei dati a supporto di tale scelta in termini di bacino d'utenza e copertura del bisogno di salute, anche in termini di efficientamento delle risorse nel rispetto del principio di economicità).*		da allegare	obbligatoria	*Allegare atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le modalità organizzative e le modalità di turnazione del personale medico* *Allegare verbale ispettivo da cui si evinca la verifica condotta, anche in loco, da parte dell'esperto indipendente alla data della rilevazione. Dal verbale ispettivo deve evincersi la verifica rispetto alla dimostrazione del requisito con evidenza della specifica COT interessata, della specifica CDC hub o livello distrettuale e assenza delle turnazioni rispetto al personale rilevato al momento della verifica condotta*		- DM.77/2022
b.11	E' garantita la presenza infermieristica almeno h12, 7/7gg La presenza infermieristica può articolarsi attraverso: •attività in sede ad accesso diretto e/o su prenotazione presso la struttura per tutti gli utenti negli orari programmati , almeno per 12h continuative di norma dalle 8 alle 20, per 6/7 giorni (dare evidenza tramite atto aziendale specifico dell'organizzazione del servizio al fine di garantirne la copertura); •la domenica e nei giorni festivi, l'attività infermieristica e/o della consulenza infermieristica è garantita, anche attraverso la Centrale Operativa/Numero Unico e strumenti in telemedicina, in almeno una CdC hub a livello distrettuale (dare evidenza tramite atto aziendale specifico dell'organizzazione del servizio al fine di garantirne la copertura con riferimento alle COT specifiche interessate/CdC hub/turnazioni, dando anche evidenza nello stesso documento, ove fosse percorsa la soluzione di garantire la presenza fisica presso diversa CdC hub a livello distrettuale, dei dati a supporto di tale scelta in termini di bacino d'utenza e copertura del bisogno di salute, anche in termini di efficientamento delle risorse nel rispetto del principio di economicità).		da allegare	obbligatoria	*Allegare atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le modalità organizzative e le modalità di turnazione del personale infermieristico* *Allegare verbale ispettivo da cui si evinca la verifica condotta, anche in loco , da parte dell'esperto indipendente alla data della rilevazione. Dal verbale ispettivo deve evincersi la verifica rispetto alla dimostrazione del requisito con evidenza della specifica COT interessata, della specifica CDC hub o livello distrettuale e assenza delle turnazioni rispetto al personale rilevato al momento della verifica condotta*		- DM.77/2022
b.12	E presente un'adeguata dotazione di attrezzature e strumentazioni mediche e diagnostiche per l'erogazione dei servizi di assistenza ***Verifica da parte dell'esperto indipendente, ferme restando le verifiche sulla dichiarazione sottoscritta di adeguatezza alla funzionalità della CdC rispetto all'inventario delle attrezzature :*** *Tipologie minime di apparecchiature (non di area specialistica/ultraspecialistica): •ecografo; • elettrocardiografo; • holter pressorio PA; • pulsossimetro; • spirometro; • DAE; • carrello emergenze ;* Tipologie di apparecchiature di area specialistica (ove presenti) : *- Cardiologia (ove presente l'area specialistica verificare la presenza di una o più tipologie di apparecchiature): • event recorder; • holter cardiaco;* *- Oculistica (ove presente l'area specialistica verificare la presenza di una o più tipologie di apparecchiature): • retinoscopio; • OCT;* *- Dermatologica (ove presente l'area specialistica verificare la presenza di una o più tipologie di apparecchiature): • dermatoscopio.*		da allegare	obbligatoria	*Allegare inventario delle attrezzature / strumentazioni mediche e diagnostiche con firma del responsabile della struttura con dichiarazione di adeguatezza alla funzionalità della CdC (direttore sanitario o/o Direttore Servizi di Ingegneria Clinica)* *Allegare verbale ispettivo da cui si evinca la verifica condotta, anche in loco , da parte dell'esperto indipendente alla data della rilevazione*		- DM.77/2022
b.13	E garantito il servizio di continuità assistenziale		da allegare	obbligatoria	*Allegare atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le attività del servizio, con evidenza del collegamento con la COT* *Allegare verbale ispettivo da cui si evinca la verifica condotta, anche in loco , da parte dell'esperto indipendente alla data della rilevazione*		- DM.77/2022
b.14	E garantito il servizio Punto Prelievi		da allegare	obbligatoria	*Allegare atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le attività del servizio* *Allegare verbale ispettivo da cui si evinca la verifica condotta, anche in loco , da parte dell'esperto indipendente alla data della rilevazione*		- DM.77/2022
b.15	E garantita l'attività consultoriale, rivolta anche a minori		da allegare	opzionale	*Allegare atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le attività del servizio* *Allegare verbale ispettivo da cui si evinca la verifica condotta, anche in loco, da parte dell'esperto indipendente alla data della rilevazione*		- DM.77/2022
b.16	Sono garantiti interventi di salute pubblica (incluse le vaccinazione per la fascia 0-18)		da allegare	opzionale	*Allegare atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le attività del servizio* *Allegare verbale ispettivo da cui si evinca la verifica condotta, anche in loco, da parte dell'esperto indipendente alla data della rilevazione*		- DM.77/2022
b.17	E garantita l'attivazione e la gestione di programmi di screening		da allegare	opzionale	*Allegare atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le attività del servizio* *Allegare verbale ispettivo da cui si evinca la verifica condotta, anche in loco, da parte dell'esperto indipendente alla data della rilevazione*		- DM.77/2022
b.18	Sono garantiti servizi per la salute mentale, le dipendenze patologiche e la neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza		da allegare	opzionale	*Allegare atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le attività del servizio* *Allegare verbale ispettivo da cui si evinca la verifica condotta, anche in loco, da parte dell'esperto indipendente alla data della rilevazione*		- DM.77/2022
b.19	E garantito il servizio di Medicina dello Sport		da allegare	opzionale	*Allegare atto aziendale o procedura aziendale o delibera che descrive le attività del servizio* *Allegare verbale ispettivo da cui si evinca la verifica condotta, anche in loco, da parte dell'esperto indipendente alla data della rilevazione*		- DM.77/2022
La Casa della Comunità rispetta tutti i requisiti previsti dalla Council Implementing Decision (CID).							
d.1	Le specifiche tecniche del progetto sono allineate con la descrizione dell'investimento M6C1I1.1 – Case della Comunità e presa in carico della persona e del target PNRR M6C1-3 "Case della Comunità messe a disposizione e dotate di attrezzature tecnologiche" presente nelle Council Implementing Decision (CID)			obbligatoria	*Valutazione di sintesi (SI/NO) derivante dall'esito delle precedenti risposte*		Council Implementing Decision - CID

Luogo e Data

Nominativo e Firma digitale

fonte: http://burc.regione.campania.it

V. 02 del 19/12/2025

Check-list Monitoraggio CdC M6C1I1.1 per l'esperto indipendente

Sezione 1 - M6C1I1.1 - Case della Comunità e presa in carico della persona

Sezione 1 - Documentazione di supporto per la compilazione della Check-list

Documento metodologico per la lettura e la compilazione della check-list a supporto dell'esperto indipendente
Linee guida per comprovare il raggiungimento del target PNRR M6C1-3 Case della Comunità messe a disposizione e dotate di attrezzature tecnologiche
Council Implementing Decision - CID
Decreto Ministero della Salute 23 maggio 2022, n.77 (DM.77/2022)
Orientamenti Agenas* "Documento di indirizzo per il metaprogetto della Casa della Comunità"- Quaderno di Monitor 2022, Supplemento alla rivista semestrale Monitor;
Orientamenti Agenas** "Linee di indirizzo per l'attuazione del modello organizzativo delle Case della Comunità"
Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108
Regolamento (UE) n. 241/2021

Denominazione CdC e indirizzo:	
Tipo Casa della Comunità	**SPOKE**
CUP	
Finanziamento RRF	
Tipologia di intervento (Nuova costruzione - TAG 025 TER oppure Ristrutturazione/ riqualificazione energetica degli edifici - TAG 026):	

In caso di non applicabilità (N.A.) del tag climatico, inserire nella cella L25 il riferimento all'autorizzazione UMPNRR per lo specifico intervento/riferimenti al Nucleo Tecnico/Approvazione Tavolo istituzionale

	Domanda	Risposta	Da allegare	Tipologia risposta	Note	Denominazione dei file allegati	Riferimento Documentale
	La Casa della Comunità rispetta i requisiti generali e di efficienza energetica previsti dalla Council Implementing Decision (CID).	SI/NO					
a.1	Totale lordo area locali			obbligatoria	*inserire il valore numerico in m2 (nel campo Risposta)*		
a.2a	L'intervento contribuisce agli obiettivi climatici sulla base della metodologia di controllo del clima di cui all'Allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 per il TAG 025ter "*Costruzione di nuovi edifici efficienti sotto il profilo energetico* "		da allegare	obbligatoria in caso di Nuova costruzione (TAG 025ter) INSERIRE RISPOSTA "N.A. se TAG 026" NEL CASO DI APPLICABILITA' TAG 026; INSERIRE RISPOSTA "N.A. se non applicabile green tag" NEL CASO DI NON APPLICABILITA' GREEN TAG (con riferimento alla cella L25)	*Nuova costruzione (TAG 025 TER)* *Nel caso di nuova costruzione (TAG 025 TER) in coerenza con quanto disposto dalla nota 5 dell'allegato VI del Regolamento (EU) 2021/241: domanda energetica primaria inferiore di almeno il 20 % rispetto ai requisiti degli edifici a energia quasi zero (edifici a energia quasi zero NZeb, secondo direttive nazionali). La documentazione tecnica da allegare :* *1.1.1. Relazione tecnica di progetto redatta ai sensi del D.M. 26/06/2015 "Decreto Requisiti Minimi", comprovante il conseguimento dei requisiti di efficienza energetica in esso stabiliti (verifica ex ante).* *1.1.2. Attestazione di prestazione energetica (APE) "as built"-rilasciata da soggetto abilitato con la quale certificare la classificazione di edificio ad energia quasi zero (verifica ex post).* *1.1.3. Asseverazione di soggetto abilitato attestante che l'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile (EPgl,nren) dell'edificio è almeno del 20 % inferiore alla soglia fissata per i requisiti degli edifici a energia quasi zero NZEB, Nearly Zero-Energy Building (verifica ex post).*		Council Implementing Decision - CID
a.2b	L'intervento contribuisce agli obiettivi climatici sulla base della metodologia di controllo del clima di cui all'Allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 per il TAG 026 "*Rinnovo di infrastrutture pubbliche sul piano dell'efficienza energetica e misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno* "		da allegare	obbligatoria (in caso di Ristrutturazione/ riqualificazione energetica degli edifici) (TAG 026) INSERIRE RISPOSTA "N.A. se TAG 025ter" NEL CASO DI APPLICABILITA' TAG 025ter; INSERIRE RISPOSTA "N.A. se non applicabile green tag" NEL CASO DI NON APPLICABILITA' GREEN TAG (con riferimento alla cella L25)	*Nel caso di ristrutturazione o riqualificazione energetica degli edifici (TAG 026), la documentazione tecnica da allegare:* *1.2.1. Relazione tecnica di progetto redatta ai sensi del D.M. 26/06/2015 "Decreto Requisiti Minimi" comprovante il conseguimento dei requisiti di efficienza energetica in esso stabiliti (verifica ex ante) completo di APE ex ante;* *1.2.2.1.Attestazione di prestazione energetica (APE) rilasciata da soggetto abilitato con la quale certificare la classificazione dell'edificio nella sua condizione post operam, da cui si evinca il conseguimento della classe energetica minima prevista (verifica ex post).* *In caso di impossibilità di raggiungimento della classe energetica minima prevista, in alternativa l'intervento deve consentire un risparmio nel fabbisogno di energia primaria globale (EPgl,tot) almeno pari al 30% rispetto al fabbisogno di energia primaria precedente l'intervento. In queste casistiche occorrerà allegare, oltre alla Relazione tecnica (1.2.1):* *1.2.2.2.Attestazione di prestazione energetica (APE) rilasciata da soggetto abilitato con la quale certificare il miglioramento del 30% derivante da un effettivo riduzione del fabbisogno di energia primaria (in cui le riduzioni del fabbisogno di energia primaria netta mediante fonti di energia rinnovabili non sono prese in considerazione).*		Council Implementing Decision - CID
a.3	È stato assicurato, ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento (UE) n. 241/2021, il perseguimento del principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali" ("Do No Significant Harm" - DNSH) di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) n. 852/2020, secondo quanto definito dalla Circolare della Ragioneria Generale dello Stato del 14 maggio 2024, n. 22 "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)" che ha aggiornato la Circolare n. 33 del 13 ottobre 2022		da allegare		*Allegare: Check list sezione ex- ante (allegato alla Circolare RGS del 14 maggio 2024, n. 22); Check list sezione ex- post (allegato alla Circolare RGS del 14 maggio 2024, n. 22); Attestazione DNSH (Allegato 1 Manuale operativo per il rispetto del principio DNSH per la Missione 6 Salute - PNRR)*		Regolamento (UE) n. 241/2021; Circolare RGS del 14 maggio 2024, n. 22; Manuale operativo per il rispetto del principio DNSH per la Missione 6 Salute - PNRR
a.4	È stato rilasciato il Certificato di completamento in conformità alla legislazione nazionale		da allegare	obbligatoria	*Allegare: Verbale di consegna anticipata e/o Certificato di regolare esecuzione e/o di collaudo dei lavori e/o certificato di verifica di conformità della fornitura*		Council Implementing Decision - CID
	I servizi della Casa della Comunità sono attivi in conformità agli standard definiti dagli elementi obbligatori della Tabella 4 dell'Allegato 1, Sezione 5, del Decreto Ministeriale 23 maggio 2022, n. 77 *I servizi offerti dalla Casa della Comunità, in coerenza con le indicazioni del DM 77/2022, sono assicurati declinando eventuali elementi di integrazione e continuità operativa dei servizi tenendo in considerazione anche diverse unità della stessa Azienda Sanitaria, purché collocate in spazi che consentano un accesso diretto e protetto agli utenti quali:* *-servizi situati all'interno della medesima struttura edilizia;* *-servizi collocati nella stessa spazio contiguo a area limitrofa destinata all'erogazione dei servizi* *-padiglioni adiacenti* *- aree comprese all'interno di muro di cinta comuni* *Non sono invece considerati funzionalmente collegati i servizi che richiedono agli utenti di attraversare spazi pubblici non controllati.*							
b.1	Personale funzionale ad assicurare i servizi minimi della CdC Spoke: personale medico (h12 6/7gg), personale infermieristico (h12 6/7gg), personale di supporto		da allegare	obbligatoria	*Allegare atto aziendale o procedura aziendale e delibera in cui è indicato il rispetto del modello organizzativo e di turnazione* *Allegare verbale ispettivo da cui si evinca la verifica condotta, anche in loco, da parte dell'esperto indipendente alla data della rilevazione*		- DM.77/2022
b.2	Sono erogati servizi di cure primarie attraverso equipè multiprofessionali		da allegare	obbligatoria	*Allegare atto aziendale o procedura aziendale e delibera che descrive le attività del servizio* *Allegare verbale ispettivo da cui si evinca la verifica condotta, anche in loco, da parte dell'esperto indipendente alla data della rilevazione*		- DM.77/2022
b.3	E' attivo il Punto Unico di Accesso		da allegare	obbligatoria	*Allegare atto aziendale o procedura aziendale e delibera che descrive le attività del servizio* *Allegare Verbale ispettivo dell'esperto indipendente, anche in loco, di verifica rispetto all'operatività del servizio alla data della rilevazione*		- DM.77/2022
b.4	E' operativo il servizio di assistenza domiciliare di base		da allegare	obbligatoria	*Allegare atto aziendale o procedura aziendale e delibera che descrive le attività del servizio* *Allegare Verbale ispettivo dell'esperto indipendente, anche in loco, di verifica rispetto all'operatività del servizio alla data della rilevazione*		- DM.77/2022
b.5	Sono erogati servizi infermieristici		da allegare	obbligatoria	*Allegare atto aziendale o procedura aziendale e delibera che descrive le attività del servizio* *Allegare Verbale ispettivo dell'esperto indipendente, anche in loco, di verifica rispetto all'operatività del servizio alla data della rilevazione*		- DM.77/2022
b.6	Sono erogati servizi di specialistica ambulatoriale per le patologie ad elevata prevalenza		da allegare	obbligatoria	*Allegare atto aziendale o procedura aziendale e delibera che descrive le attività del servizio, con descrizione e motivazione delle specifiche aree specialistiche previste all'interno della singola Casa della Comunità rispetto al bacino d'utenza e al bisogno di salute.* *Allegare Verbale ispettivo dell'esperto indipendente, anche in loco, di verifica rispetto all'operatività del servizio alla data della rilevazione*		- DM.77/2022
b.7	E' attivo un sistema integrato di prenotazione collegato al Cup Aziendale		da allegare	obbligatoria	*Allegare atto aziendale o procedura aziendale e delibera che descrive le attività di prenotazione tramite Cup aziendale* *Allegare Verbale ispettivo dell'esperto indipendente, anche in loco, di verifica rispetto all'operatività del servizio alla data della rilevazione*		- DM.77/2022
b.8	E' attiva l'integrazione con i servizi sociali		da allegare	obbligatoria	*Allegare atto aziendale o procedura aziendale e delibera che descrive le modalità di integrazione* *Allegare Verbale ispettivo dell'esperto indipendente, anche in loco, di verifica rispetto all'operatività del servizio alla data della rilevazione*		- DM.77/2022
b.9	E' prevista la partecipazione della Comunità e valorizzazione della co-produzione		da allegare	obbligatoria	*Allegare atto aziendale o procedura aziendale e delibera che descrive le modalità* *Allegare Verbale ispettivo dell'esperto indipendente, anche in loco, di verifica rispetto all'operatività del servizio alla data della rilevazione*		- DM.77/2022
b.10	E' garantita la presenza medica h12 6/7gg *La presenza medica h 12 – 6 giorni su 7, anche attraverso la ex continuità assistenziale, può articolarsi attraverso attività in sede con ambulatorio aperto a tutti gli utenti negli orari programmati, almeno per 12h continuative dalle 8 alle 20. In caso di festività, diverse dalla domenica, la presenza medica può essere assicurata attraverso la CdC hub di riferimento o livello distrettuale (dare evidenza tramite atto aziendale specifico dell'organizzazione del servizio al fine di garantirne la copertura con riferimento alle COT specifiche interessate/CdC hub/turnazioni, dando anche evidenza nello stesso documento, ove fosse percorsa la soluzione di garantire la presenza fisica presso diversa CdC hub o livello distrettuale, dei dati a supporto di tale scelta in termini di bacino d'utenza e copertura del bisogno di salute, anche in termini di efficientamento delle risorse nel rispetto del principio di economicità).*		da allegare	obbligatoria	*Allegare atto aziendale o procedura aziendale e delibera che descriva le modalità organizzative e le modalità di turnazione del personale medico* *Allegare verbale ispettivo da cui si evinca la verifica condotta, anche in loco, da parte dell'esperto indipendente alla data della rilevazione. Dal verbale ispettivo deve evincersi la verifica rispetto alla dimostrazione del requisito con evidenza della specifica COT interessata, della specifica CDC hub o livello distrettuale e coerenza delle turnazioni rispetto al personale rilevato al momento della verifica condotta*		- DM.77/2022
b.11	E' garantita la presenza infermieristica almeno h12, 6/7gg *La presenza infermieristica h 12 – 6 giorni su 7, può articolarsi come segue:* *-attività in sede garantita per almeno 6 ore. Nei giorni festivi, diversi dalla domenica, l'attività infermieristica e/o della consulenza infermieristica h 6 è garantita, anche attraverso la Centrale Operativa/Numero Unico e strumenti in telemedicina, in almeno una CdC hub a livello distrettuale (dare evidenza tramite atto aziendale specifico dell'organizzazione del servizio al fine di garantirne la copertura con riferimento alle COT specifiche interessate/CdC hub/turnazioni, dando anche evidenza nello stesso documento, ove fosse percorsa la soluzione di garantire la presenza fisica presso diversa CdC hub o livello distrettuale, dei dati a supporto di tale scelta in termini di bacino d'utenza e copertura del bisogno di salute, anche in termini di efficientamento delle risorse nel rispetto del principio di economicità);* *-la copertura h12 è garantita anche attivando l'infermiere e/o la consulenza infermieristica presso la CdC hub o livello distrettuale(dare evidenza tramite atto aziendale specifico dell'organizzazione del servizio al fine di garantirne la copertura con riferimento alle specifica CdC hub/turnazioni, dando anche evidenza nello stesso documento, ove fosse percorsa la soluzione di garantire la presenza fisica presso diversa CdC hub o livello distrettuale, dei dati a supporto di tale scelta in termini di bacino d'utenza e copertura del bisogno di salute, anche in termini di efficientamento delle risorse nel rispetto del principio di economicità).*		da allegare	obbligatoria	*Allegare atto aziendale o procedura aziendale e delibera che descriva le modalità organizzative e le modalità di turnazione del personale infermieristico* *Allegare verbale ispettivo da cui si evinca la verifica condotta, anche in loco da parte dell'esperto indipendente alla data della rilevazione. Dal verbale ispettivo deve evincersi la verifica rispetto alla dimostrazione del requisito con evidenza della specifica COT interessata, della specifica CDC Hub o livello distrettuale e coerenza delle turnazioni rispetto al personale rilevato al momento della verifica condotta*		- DM.77/2022
b.12	E' presente un'adeguata dotazione di attrezzature e strumentazioni mediche e diagnostiche per l'erogazione dei servizi di assistenza ***Verifica da parte dell'esperto indipendente, ferme restando le verifiche sulla dichiarazione sottoscritta di adeguatezza alla funzionalità della CdC rispetto all'inventario delle attrezzature :*** *Tipologie di apparecchiature (non di area specialistica/ultraspecialistica): •ecografo; • elettrocardiografo; • holter pressorio PA; • pulsossimetro; • spirometro; • DAE; • carrello emergenze;* *Tipologie di apparecchiature di area specialistica (ove presenti) :* *- Cardiologica (ove presente l'area specialistica verificare la presenza di una o più tipologie di apparecchiatura): • event recorder; • holter cardiaco;* *- Oculistica (ove presente l'area specialistica verificare la presenza di una o più tipologie di apparecchiatura): • retinoscopio; • OCT;* *- Dermatologica (ove presente l'area specialistica verificare la presenza di una o più tipologie di apparecchiatura): • dermatoscopio.*		da allegare	opzionale	*Allegare inventario delle attrezzature / strumentazioni mediche e diagnostiche con firma del responsabile della struttura con dichiarazione di adeguatezza alla funzionalità della CdC (direttore sanitario e/o Direttore Servizi di Ingegneria Clinica)* *Allegare verbale ispettivo da cui si evinca la verifica condotta, anche in loco ~~ove necessario~~, da parte dell'esperto indipendente alla data della rilevazione*		- DM.77/2022
b.13	E' garantito il servizio di continuità assistenziale		da allegare	opzionale	*Allegare atto aziendale o procedura aziendale e delibera che descriva le attività del servizio, con evidenza del collegamento con la COT* *Allegare verbale ispettivo da cui si evinca la verifica condotta, anche in loco da parte dell'esperto indipendente alla data della rilevazione*		- DM.77/2022
b.14	E' garantito il servizio Punto Prelievi		da allegare	opzionale	*Allegare atto aziendale o procedura aziendale e delibera che descrive le attività del servizio* *Allegare verbale ispettivo da cui si evinca la verifica condotta, anche in loco, da parte dell'esperto indipendente alla data della rilevazione*		- DM.77/2022
b.15	E' garantita l'attività consultoriale, rivolta anche a minori		da allegare	opzionale	*Allegare atto aziendale o procedura aziendale e delibera che descrive le attività del servizio* *Allegare verbale ispettivo da cui si evinca la verifica condotta, anche in loco, da parte dell'esperto indipendente alla data della rilevazione*		- DM.77/2022
b.16	Sono garantiti interventi di salute pubblica (incluse le vaccinazione per la fascia 0-18)		da allegare	opzionale	*Allegare atto aziendale o procedura aziendale e delibera che descrive le attività del servizio* *Allegare verbale ispettivo da cui si evinca la verifica condotta da parte dell'esperto indipendente alla data della rilevazione*		- DM.77/2022
b.17	E' garantita l'attivazione e la gestione di programmi di screening		da allegare	opzionale	*Allegare atto aziendale o procedura aziendale e delibera che descrive le attività del servizio* *Allegare verbale ispettivo da cui si evinca la verifica condotta da parte dell'esperto indipendente alla data della rilevazione*		- DM.77/2022
b.18	Sono garantiti servizi per la salute mentale, le dipendenze patologiche e la neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza		da allegare	opzionale	*Allegare atto aziendale o procedura aziendale e delibera che descrive le attività del servizio* *Allegare verbale ispettivo da cui si evinca la verifica condotta da parte dell'esperto indipendente alla data della rilevazione*		- DM.77/2022
b.19	E' garantito il servizio di Medicina dello Sport		da allegare	opzionale	*Allegare atto aziendale o procedura aziendale e delibera che descrive le attività del servizio* *Allegare verbale ispettivo da cui si evinca la verifica condotta da parte dell'esperto indipendente alla data della rilevazione*		- DM.77/2022
b.20	E' garantito il collegamento con la Casa della Comunità hub di riferimento		da allegare	obbligatoria	*Allegare atto aziendale o procedura aziendale e delibera che descrive il collegamento con la CdC hub* *Allegare verbale ispettivo da cui si evinca la verifica condotta, anche in loco, da parte dell'esperto indipendente alla data della rilevazione*		- DM.77/2022
	La Casa della Comunità rispetta tutti i requisiti previsti dalla Council Implementing Decision (CID).						
d.1	Le specifiche tecniche del progetto sono allineate con la descrizione dell'Investimento M6C1I1.1 – Case della Comunità e presa in carico della persona e del target PNRR M6C1-3 "Case della Comunità messe a disposizione e dotate di attrezzature tecnologiche" presente nelle Council Implementing Decision (CID)			obbligatoria	*Valutazione di sintesi (SI/NO) derivante dall'esito delle precedenti risposte*		Council Implementing Decision - CID

fonte: http://burc.regione.campania.it

Luogo e Data

_____

Nominativo e Firma digitale

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

INSERIRE LOGO REGIONE

ANAGRAFICA INTERVENTI (M6C1I1.1 Case della Comunità)								CDC ATTIVA			
								SI/NO	TESTO	GG/MM/AAAA	TESTO
Soggetto attuatore (Regione/PA)	**Soggetto attuatore esterno/ delegato (Azienda sanitaria)**	**CUP**	**Provincia**	**Indirizzo (Via , N.)**	**TAG clima (Nuova costruzione 025ter; Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica 026; TAG non applicabile)**	**Tipologia (Hub/Spoke)**	**Finanziamento RRF**	**CDC ATTIVA CON COMPLETAMENTO SET DOCUMENTALE LG**	**CODICE STS-11** (INSERIRE CORRELATO CODICE STS -11 - inserire i 12 digit)	**Data di Entrata in funzione della CDC e dei servizi previsti dal DM 77/2022 (in coerenza con Allegato 2 Addendum alle LG CdC) (GG/MM/AAAA)**	**Estremi decreto/delibera regionale di presa d'atto (es. DGR 000/2025)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Il Modello operativo delle Case della Comunità

Regione Campania – versione 2.0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

1. Premessa 3
2. La CdC come punto di contatto diretto con la popolazione 5
2.1. Obiettivi delle CdC 5
3. Modello operativo delle nascenti CdC Campane 6
3.1. Funzioni 7
3.1.1 I servizi garantiti dalle Case della Comunità Hub e Spoke 7
3.1.2 Le macroaree, le aree Funzionali e le unità ambientali delle CdC 9
3.1.2.1. Le Macro – Aree 9
3.1.2.2. Le Aree Funzionali 10
3.1.2.3. Le Unità Ambientali 11
3.2. Modello di servizio 11
3.2.1 Target di pazienti 11
3.2.2 Le vocazioni delle CdC 12
3.2.3 Il bacino di riferimento della CdC e le modalità di accesso 13
3.2.4 Criteri per la selezione ed organizzazione dei servizi 14
3.2.5 Il ruolo delle CdC nella filiera assistenziale 15
3.2.6 Integrazione tra Case della Comunità e rete dell'emergenza-urgenza 16
3.3. Condizioni organizzative 18
3.3.1 Requisiti generali e standard tecnologici e strutturali 18
3.3.2 Personale 20
3.3.3 I meccanismi di integrazione 21
3.3.4 Sistemi informativi 22
4. Monitoraggio delle prestazioni delle CdC 23
5. Applicazione del modello operativo delle CdC: alcuni esempi 24
5.1. Caso d'uso 1: Target prioritario pazienti fragili e cronici 24
5.2. Caso d'uso 2: Target prioritario pazienti over 65 e assistiti a domicilio 26
5.3. Caso d'uso 3: Target prioritario intera comunità 27
5.4. CdC come "poli specialistici" 29

Revisione

Versione	Autore	Data Revisione
1.0	DG per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale	23.05.2025
2.0	DG per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale	16.03.2026

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Premessa

Le indicazioni del presente documento forniscono le linee guida per la definizione del Modello Operativo delle Case della Comunità (CdC) della Regione Campania, in conformità alle disposizioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Decreto Ministeriale n. 77 del 23 maggio 2022, recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale del Servizio Sanitario Nazionale. Esso è da considerarsi soggetto ad integrazioni e aggiornamenti in base all'avviamento, allo sviluppo e al consolidamento delle Case della Comunità, nonché alle indicazioni del Piano operativo regionale "Investimenti Missione 6 Salute" vigente, allegato al Contratto istituzionale di sviluppo (CIS) per l'esecuzione e la realizzazione degli investimenti a regia realizzati dalle Regioni e Province autonome (PP./AA.) tra Ministero della Salute e Regione Campania, e ss.mm.ii.

Le indicazioni del documento sono in linea con gli investimenti previsti nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 682 del 13 dicembre 2022 che definisce le linee guida sugli interventi di riordino territoriale della Regione Campania in applicazione delle attività previste dal PNRR e recepite dal suddetto Decreto Ministeriale.

La necessità di intervenire e rinnovare alcuni aspetti chiave del SSN è emersa in seguito alla pandemia da COVID-19. La Missione 6 del PNRR, in particolare la componente 1, mira a potenziare l'assistenza sanitaria e la rete territoriale attraverso la creazione di strutture come le Centrali Operative Territoriali (COT), le Case della Comunità (CdC) e gli Ospedali della Comunità (OdC).

L'obiettivo del presente documento è definire le linee guida per il modello operativo delle Case della Comunità della Regione Campania, dettagliandone funzioni e servizi caratterizzanti. Lo stesso è redatto in ottemperanza alle "*Linee guida per comprovare il raggiungimento del target PNRR M6C1-3 "Case della Comunità messe a disposizione e dotate di attrezzature tecnologiche", Investimento: M6C1I1.1 – Case della Comunità e presa in carico della persona"* e allegati.

Inoltre, esso fornisce alle Aziende Sanitarie Locali le indicazioni regionali, in coerenza con le direttive nazionali e con le strategie di assistenza territoriale già in essere, al fine di garantire un accesso equo e tempestivo alle cure ed assicurare la qualità degli interventi per la popolazione assistita.

Pertanto, il documento ha lo scopo di supportare le Aziende Sanitarie Locali nella definizione dei modelli organizzativi delle Case della Comunità, adattandoli alle specifiche esigenze di domanda e offerta di ciascun territorio. Il modello, infatti, è flessibile e può essere modulato non solo tra le 7 ASL regionali, ma anche in base alle peculiarità interne di ogni ASL.

In particolare, il presente testo si concentra sulle modalità di identificazione del target di riferimento, della vocazione prioritaria, dei servizi offerti, del bacino di utenza e delle modalità di accesso. Inoltre, approfondisce i meccanismi di integrazione e propone ipotesi sulle logiche di misurazione delle performance delle Case della Comunità, evidenziando le relazioni esistenti tra questi elementi, come illustrato in Figura 1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 1: Elementi prioritari del Modello Organizzativo delle Case della Comunità

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. La CdC come punto di contatto diretto con la popolazione

In seguito alla pandemia di COVID-19 è emersa l'importanza di adottare strategie effettive e omogenee incentrate sulla medicina di prossimità. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ha ulteriormente consolidato questa visione e ha posto la prossimità e il territorio al centro della componente 1 della missione 6 dedicata alla Salute. A questo scopo, è stata ideata la creazione delle Case della Comunità, concepite come nuove strutture sociosanitarie destinate a integrare il Servizio Sanitario Nazionale.
Il progetto ministeriale mira a potenziare e sviluppare l'assistenza sanitaria territoriale nel contesto del Servizio Sanitario Nazionale, attraverso l'implementazione di nuovi modelli organizzativi e la ridefinizione delle funzioni, oltre al coordinamento delle realtà esistenti sul territorio.
Le Case della Comunità (CdC) rappresentano il modello organizzativo che concreta l'assistenza di prossimità per la popolazione. Si configurano come punti di accesso facilmente identificabili, dove i cittadini possono interagire con il sistema di assistenza sanitaria nazionale. Grazie alla loro visibilità e accessibilità, le CdC fungono da punti di accoglienza e orientamento per gli utenti. All'interno di queste strutture, il Servizio Sanitario Nazionale si coordina e si integra con i diversi servizi offerti, sviluppando soluzioni che uniscono le varie dimensioni degli interventi secondo un approccio orizzontale e trasversale, tenendo sempre in considerazione le esigenze individuali dei pazienti.
Le CdC promuovono, quindi, un modello di intervento integrato e multidisciplinare, costituendo un ambiente privilegiato per la progettazione e l'erogazione di interventi sanitari. L'organizzazione delle attività è strutturata per facilitare la collaborazione tra Medici di Medicina Generale (MMG), Pediatri di Libera Scelta (PLS), specialisti ambulatoriali, Infermieri di Famiglia o Comunità (IFoC) e altri professionisti della salute, in conformità con la legislazione vigente all'interno delle aziende sanitarie.[1]

2.1. Obiettivi delle CdC

Le Case della Comunità sono definite come “luogo fisico e di facile individuazione al quale i cittadini possono accedere per bisogni di assistenza sanitaria, sociosanitaria a valenza sanitaria” e rappresenta il modello organizzativo dell’assistenza di prossimità per la popolazione di riferimento.
Il principale obiettivo delle CdC è quello di garantire la presa in carico dell’assistito, assicurando l’accessibilità e l’integrazione dell’assistenza sanitaria e sociosanitaria. La mission è prendersi cura dei pazienti dal momento dell’accesso, attraverso l’accoglienza, la collaborazione tra professionisti, la condivisione dei percorsi assistenziali, l’autonomia, la responsabilità professionale e la valorizzazione delle competenze, integrandosi in un contesto più ampio che ha come scopo ulteriore l’eliminazione degli accessi impropri dagli ospedali. Nelle Case della Comunità lavorano in modalità integrata e multidisciplinare tutti i professionisti per la progettazione ed erogazione di interventi sanitari e di integrazione sociale. [2]Gli obiettivi di sviluppo delle CdC sono quelli di assicurare in modo coordinato:

- **L’accesso unitario ed integrato all’assistenza sanitaria**, sociosanitaria a rilevanza sanitaria in un luogo di prossimità, ben identificabile e facilmente raggiungibile dalla popolazione di riferimento;
- **La risposta e la garanzia di accesso unitario ai servizi sanitari**, attraverso le funzioni di assistenza al pubblico e di supporto amministrativo-organizzativo ai pazienti svolte dal Punto

[1] DM 77/2022: Nuovi modelli e standard per lo sviluppo dell’assistenza territoriale nel SSN.
[2] Quaderni Agenas. Documento di indirizzo per il metaprogetto della casa di comunità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unico di Accesso;
- **La prevenzione e la promozione della salute** anche attraverso interventi realizzati dall'equipe sanitaria con il coordinamento del Dipartimento di Prevenzione Aziendale;
- **La promozione e tutela della salute dei minori e della donna**, in campo sessuale e riproduttivo e dell'età evolutiva, in rapporto a tutti gli eventi naturali fisiologici tipici delle fasi del ciclo vitale;
- **La presa in carico della cronicità e fragilità** secondo il modello della sanità di iniziativa;
- **La valutazione del bisogno della persona** e l'accompagnamento alla risposta più appropriata;
- La risposta alla domanda di salute della popolazione e la garanzia della continuità dell'assistenza anche attraverso il **coordinamento con i servizi sanitari territoriali**;
- **L'attivazione di percorsi di cura multidisciplinari** che prevedono l'integrazione tra servizi sanitari, ospedalieri e territoriali, e tra servizi sanitari e sociali;
- **La partecipazione della comunità** locale, delle associazioni di cittadini, dei pazienti, dei caregiver.

I principi che orientano lo sviluppo delle CdC sono **l'equità di accesso** e di **presa in carico**, secondo il modello della sanità di iniziativa e il **principio della qualità dell'assistenza** declinata nelle sue varie dimensioni (es. appropriatezza, sicurezza, tempestività).

3. Modello operativo delle nascenti CdC Campane

La progettazione delle CdC, intesa come il luogo in cui il SSN si coordina e si integra con il sistema sociosanitario, comporta la definizione di alcuni elementi gestionali che costituiscono gli ambiti di attuazione necessari per definire il modello operativo. Le Aziende potranno dettagliare ogni *item* del modello a seconda delle esigenze locali.

Gli ambiti individuati sono i seguenti*:*
- **Funzioni**: nell'ambito di tale item vengono specificate le attività svolte dalle CdC, in termini di servizi garantiti dalle CdC Hub e Spoke;
- **Modello di servizio**: nell'ambito di tale *item* viene specificato il ruolo delle CdC all'interno della filiera assistenziale, i pazienti *target* a cui i servizi della CdC sono prioritariamente rivolti, le vocazioni, i criteri di selezione dei servizi, il bacino di utenti di riferimento per la CdC e le modalità di accesso ai servizi;
- **Condizioni organizzative**: nell'ambito di tale *item* vengono specificati i requisiti di personale ed altri elementi definiti dal DM77/22 e dalle Linee di indirizzo Agenas, i meccanismi di integrazione con gli attori della filiera e gli strumenti informativi a disposizione delle CdC.

fonte: http://burc.regione.campania.it

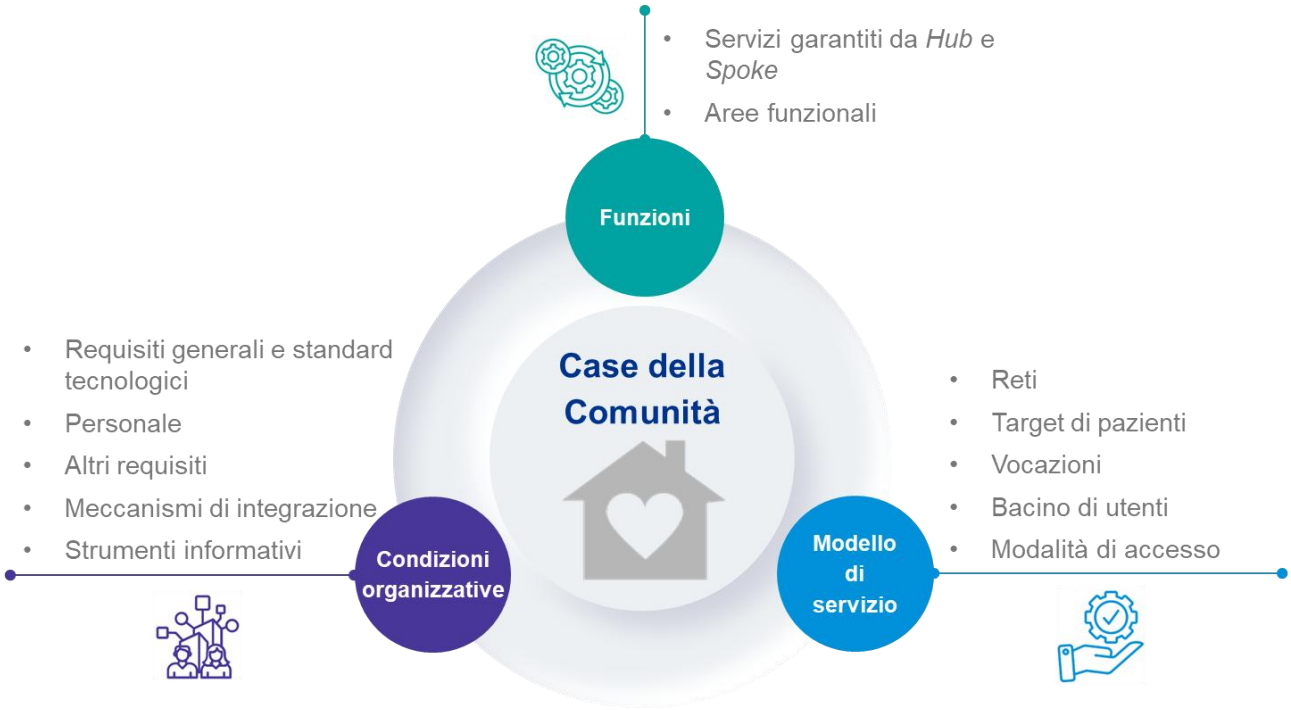


Figura 2: Ambiti di intervento del modello operativo delle Case della Comunità

3.1. Funzioni

Le funzioni in capo alle CdC si riassumono in due pilastri:

- **Servizi garantiti da CdC *Hub* e *Spoke***: vengono illustrate le due tipologie di CdC e i servizi garantiti da ognuna di esse;
- **Definizione, a partire dai servizi, di Macroaree, Aree Funzionali e Unità Ambientali**: vengono illustrate, sulla base dei servizi da erogare, le Macroaree omogenee al cui interno risiedono aree funzionali, che sono collocate in specifiche unità ambientali. Sulla base delle funzioni e dei servizi garantiti, sono state descritte le macroaree e le aree funzionali per ciascuna tipologia di CdC.

3.1.1 I servizi garantiti dalle Case della Comunità Hub e Spoke

Sulla base dei profili di utenza e delle attività che vengono erogate, la complessità delle strutture può variare. Le CdC possono essere, infatti, organizzate in modo differente in funzione degli spazi disponibili, del contesto e del bacino di utenza, e coerentemente con le indicazioni che prevedono l'obbligatorietà di alcuni servizi. Dunque, la complessità della struttura varia in funzione alla presenza e alla tipologia dei servizi erogati e dal proprio dimensionamento.

Per tali ragioni si distinguono: [3]

- ***CdC Hub*:** oltre a garantire l'erogazione dei servizi di assistenza primaria, offre anche attività specialistiche e di diagnostica di base. Il DM77/22 prevede una CdC *Hub* ogni 40.000-50.000 abitanti.

[3] Linee di indirizzo Agenas per l'attuazione del modello organizzativo delle Case della Comunità Hub.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ***CdC Spoke***: prettamente finalizzata all'erogazione dei servizi di assistenza primaria e di integrazione sociosanitaria. Il numero delle CdC *Spoke* può variare in relazione alle diverse istanze locali e geografiche e ognuna di esse afferisce funzionalmente ad una CdC *Hub* di riferimento.

La CdC *Hub* rappresenta uno dei nodi, insieme alla CdC *Spoke*, della più ampia rete di offerta dei servizi sanitari, sociosanitari e socioassistenziali e al tempo stesso è parte dei luoghi di vita della Comunità locale del territorio su cui insiste.
La CdC promuove un modello di intervento integrato e multidisciplinare, sia fisico che virtuale, all'interno del quale è possibile identificare servizi obbligatori e facoltativi[4] in seno alle due tipologie di CdC, di seguito riportati.

Servizi	Casa della Comunità *hub*	Casa della Comunità *spoke*
Servizi di cure primarie erogati attraverso équipe multiprofessionali (MMG, PLS, SAI, IFoC, ecc.)	OBBLIGATORIO	
Punto Unico di Accesso	OBBLIGATORIO	
Servizio di assistenza domiciliare	OBBLIGATORIO	
Servizi di specialistica ambulatoriale per le patologie ad elevata prevalenza	OBBLIGATORIO	
Servizi infermieristici	OBBLIGATORIO	
Sistema integrato di prenotazione collegato al CUP aziendale	OBBLIGATORIO	
Integrazione con i Servizi Sociali	OBBLIGATORIO	
Partecipazione della Comunità e valorizzazione della co-produzione	OBBLIGATORIO	
Collegamento con la Casa della Comunità hub di riferimento	-	OBBLIGATORIO
Presenza Medica	OBBLIGATORIO H24, 7/7 gg	OBBLIGATORIO H12, 6/7 gg
Presenza Infermieristica	OBBLIGATORIO H12, 7/7 gg FORTEMENTE RACCOMANDATO H24, 7/7 gg	OBBLIGATORIO H12, 6/7 gg
Servizi diagnostici di base	OBBLIGATORIO	FACOLTATIVO
Continuità Assistenziale	OBBLIGATORIO	FACOLTATIVO
Punto prelievi	OBBLIGATORIO	FACOLTATIVO
Attività Consultoriali e attività rivolta ai minori	FACOLTATIVO	FACOLTATIVO

[4] DM 77/2022: Nuovi modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel SSN.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Interventi di Salute pubblica (incluse le vaccinazioni per la fascia 0-18)	FACOLTATIVO	FACOLTATIVO
Programmi di screening	FACOLTATIVO	FACOLTATIVO
Servizi per la salute mentale, le dipendenze patologiche e la neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza	RACCOMANDATO	
Medicina dello sport	RACCOMANDATO	

Tabella 1: Servizi obbligatori e facoltativi previsti per le CdC Hub e Spoke[5]

Relativamente ai requisiti minimi organizzativi e autorizzativi, si fa riferimento alle normative e alle indicazioni regionali applicabili alle diverse tipologie di attività sanitarie e sociosanitarie che verranno erogate nelle Case della Comunità.

3.1.2 Le macroaree, le aree Funzionali e le unità ambientali delle CdC

A partire dal DM77/22 e dalla *mission* delle CdC, le diverse funzioni sono state articolate in macroaree omogenee per tipologia di funzione da erogare (servizi sanitari, cure primarie, servizi logistici, ecc.). A ciascuna macroarea, a sua volta, corrispondono diverse aree funzionali sanitarie e non sanitarie. Infine, ogni Area Funzionale è caratterizzata da diverse Unità Ambientali. [6]

Figura 3: Macroaree, aree funzionali e unità ambientali

Di seguito un'articolazione delle componenti precedentemente esposte e che caratterizzano il modello operativo delle CdC.

3.1.2.1. Le Macro – Aree

[5] "Linee guida per comprovare il raggiungimento del target PNRR M6C1-3 "Case della Comunità messe a disposizione e dotate di attrezzature tecnologiche", Investimento: M6C1I1.1 – Case della Comunità e presa in carico della persona" (Marzo 2025) – Allegato 1: "Guida operativa per la redazione della relazione da parte dell'ingegnere indipendente" – Allegato 3b: "Check list CDC HUB" – Allegato 3c: "Check list CDC SPOKE".
[6] Quaderni Agenas. Documento di indirizzo per il metaprogetto della casa di comunità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I servizi esposti sulla base delle funzioni delle CdC sono stati classificati secondo quattro macroaree omogenee:

1. **Macroarea specialistica:** ospita tutti i servizi di natura sanitaria quali: servizi di diagnosi e cura con la presenza di diagnostica di base, area prelievi, servizi ambulatoriali e quelli specialistici;
2. **Macroarea cure primarie:** accoglie tutti gli spazi per la Medicina di Gruppo, tra cui i MMG, i PLS e gli IFoC, ecc.;
3. **Macroarea assistenza di prossimità:** ospita assistenza medica, servizi infermieristici, il Punto Unico di Accesso (PUA) sanitario e amministrativo, nonché uno sportello e uffici che rappresentano la sede dei servizi sociosanitari, quali: la presenza di un assistente sociale, di prevenzione, di assistenza domiciliare, ecc.;
4. **Macroarea servizi generali e logistici:** accoglie tutte le funzioni non sanitarie che permettono il funzionamento della struttura quali: accoglienza utenti e personale sanitario, aree logistiche e locali tecnici. Questa macroarea può essere suddivisa in: servizi di accoglienza per gli utenti (area CUP, area amministrativa, ecc.); servizi di accoglienza per il personale sanitario e non (spogliatoi, aree relax, locale coordinatore, ecc.); servizi logistici (archivi, magazzini, depositi, ecc.); locali tecnici (locali tecnici, centrale tecnologica, locali UTA, ecc.).

3.1.2.2. Le Aree Funzionali

Ogni Macroarea è suddivisa in **Aree Funzionali** ciascuna delle quali è strutturata al fine di dare indicazioni per ottimizzarne il funzionamento interno in termini di layout spaziale, di sistema relazionale e di definizione delle singole unità ambientali minime.
Tali aree funzionali sono state suddivise in obbligatorie e facoltative, secondo i seguenti criteri (i dettagli sono elencati in tabella 1)[7]:

- **Obbligatorie**, se indicate come “Obbligatorie” in termini organizzativi nella Tab. 4 del DM77/22 (pp. 29 e 30);
- **Facoltative**, se considerate “Fortemente Raccomandate”, “Raccomandate” e “Facoltative” in termini organizzativi nella Tab. 4 del DM77/22 (pp. 29 e 30).

Ciò significa che ogni CdC dovrà prevedere l’inserimento delle funzioni ritenute obbligatorie e potrà prevedere la presenza di funzioni aggiuntive/facoltative secondo le indicazioni fornite dall’Azienda.

Considerando le rispettive Aree funzionali obbligatorie, le CdC *Hub* e le CdC *Spoke* possono essere strutturate nelle seguenti quattro macroaree:

- Tre macroaree sanitarie:
  - **Macroarea specialistica con le seguenti Aree funzionali:** prelievi, diagnostica di base e ambulatori specialistici obbligatorie per le CdC *Hub*; ambulatori specialistici obbligatori per le CdC *Spoke*;
  - **Macroarea cure primarie con l’Area funzionale omonima**;
  - **Macroarea assistenza di prossimità con le seguenti Aree funzionali**: assistenza medica, servizi infermieristici, PUA, integrazione con i servizi sociali, assistenza domiciliare di base e servizi per la comunità, obbligatorie per le CdC *Hub* e *Spoke*.

[7] DM 77/2022: Nuovi modelli e standard per lo sviluppo dell’assistenza territoriale nel SSN.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Una macroarea non sanitaria, con le seguenti Aree funzionali**: accoglienza utenti, accoglienza personale, area logistica e locali tecnici.

3.1.2.3. Le Unità Ambientali

Ogni Area Funzionale è composta da **unità ambientali** (singoli ambienti fisici), che possono essere:

- **unità ambientali operative**, che caratterizzano l'area funzionale in cui è erogato il servizio;
- **unità ambientali per i servizi annessi e di supporto**, cioè i locali utili per lo svolgimento delle funzioni quali depositi, locali lavoro, che possono essere in comune con altre aree funzionali;
- **unità ambientali per l'accoglienza pazienti e caregiver**, cioè gli spazi destinati agli utenti e accompagnatori, che possono essere in comune con altre aree funzionali.

Alcuni spazi possono essere interscambiabili e adoperati per diverse attività erogate all'interno della CdC, come ad esempio l'area accoglienza, le aree di deposito, gli spogliatoi per il personale, le aree relax per il personale, ecc.
In caso di CdC realizzata all'interno di poli ospedalieri o edifici sanitari già operativi (edifici interi e/o porzioni di esse) oppure di CdC *Hub* o *Spoke* integrate con OdC e/o COT, diverse aree funzionali non sanitarie afferenti alla Macroarea Servizi Generali e Logistici possono essere in comune e/o condivisione, quali per esempio l'area accoglienza, aree di deposito, spogliatoi per il personale, aree tecnologiche, ecc.

3.2. Modello di servizio

Il modello di servizio delle CdC si riassume in cinque pilastri:

- **Target dei pazienti**: vengono illustrati possibili criteri di definizione dei target prioritari di utenti delle CdC;
- **Vocazioni**: vengono illustrate le possibili vocazioni che le CdC possono assumere;
- **Bacino di riferimento delle CdC e modalità di accesso ai servizi**: vengono illustrati possibili bacini di utenza afferenti alle strutture e le rispettive possibili modalità di accesso;
- **Servizi**: vengono presentati i criteri di selezione dei servizi da includere, in coerenza con target, vocazione e requisiti normativi;
- **Ruolo delle CdC nella filiera assistenziale**: viene illustrata la rete di cooperazione tra la CdC *Hub* e i diversi setting della filiera assistenziale.

3.2.1 Target di pazienti

Per ogni CdC è possibile individuare un target prioritario di popolazione verso cui sono erogati i servizi. L'identificazione di questo target può avvenire sulla base di diversi criteri, come un'analisi epidemiologica della popolazione di riferimento (si veda in merito il Paragrafo 3.2.3), secondo i principi del *Population Health Management* (PHM), oppure tenendo conto della mission preesistente della struttura che ospita la CdC. L'approccio del *Population Health Management* (PHM) si fonda sulla stratificazione della popolazione, prendendo in considerazione variabili sanitarie e sociali. Questa metodologia consente di individuare i gruppi di popolazione con bisogni assistenziali specifici, stimare il relativo fabbisogno assistenziale e i servizi da programmare per

fonte: http://burc.regione.campania.it

soddisfarlo. A partire dal fabbisogno assistenziale, l'analisi epidemiologica può portare all'individuazione di target prioritari come, ad esempio:

- *Cluster* di popolazione con un basso tasso di copertura del bisogno per elevata domanda o insufficiente offerta. Erogando i servizi a tali *cluster*, la CdC potenzia l'offerta per ridurre il *gap* esistente;
- *Cluster* di popolazione con una buona copertura dei bisogni, ma con servizi frammentati sul territorio. In questo caso, la CdC assume un ruolo di ricomposizione dei servizi garantendo un percorso assistenziale più omogeneo e integrato.

La definizione del target prioritario determina la tipologia di servizi erogati dalla CdC. A titolo esemplificativo, si riportano di seguito alcune ipotesi di cluster di popolazione che possono rappresentare il target prioritario di una CdC:

- Popolazione con patologie croniche a bassa o alta complessità;
- Popolazione sana;
- Popolazione con fragilità socioassistenziale;
- Popolazione con bisogni legati ad una specifica branca o area assistenziale, ad oncologia, malattie rare, autismo, bisogni relativi all'area materno-infantile.

A titoli di esempio, i documenti programmatici della CdC volgono una particolare attenzione ai malati cronici, che costituiscono il 39% della popolazione italiana. Considerando un bacino di utenza delle CdC *Hub* di 50.000 abitanti, nel caso in cui il target di popolazione a cui si rivolge la CdC *Hub* fosse quelli della popolazione cronica, questo sarebbe pari a circa 19.500 persone affette da patologie croniche semplici. Se il target fosse invece quello delle persone non autosufficienti da assistere a domicilio, tenendo conto dei servizi da erogare nell'ambito dell'assistenza domiciliare di base, se si considera che gli over 65 sono circa il 24% della popolazione generale, ogni CdC *Hub* sarebbe chiamata ad assicurare assistenza a circa 12.000 persone over 65. Stimando che di questi almeno il 10% viene assistito a domicilio e che il 60% di questi ultimi necessita di cure domiciliari di base, il target di over 65 bisognosi di servizi di cure domiciliari di base per ogni CdC *Hub* è di circa 720 ultrasessantacinquenni[8].

3.2.2 Le vocazioni delle CdC

Come previsto dalla DGR 682 del 13/12/2022, il modello organizzativo delle CdC si potrà configurare a seconda di una o più «vocazioni», ovvero **orientamenti che caratterizzano l'identità e gli obiettivi della CdC.** La CdC può assumere 4 diverse vocazioni, che possono coesistere all'interno della stessa CdC.

1. **Vocazione "Casa della Salute"**: questa vocazione configura la CdC come un luogo prevalentemente votato all'erogazione in prossimità di servizi sanitari territoriali (prevenzione, diagnosi, cura, riabilitazione), tipicamente con un focus o sulla cronicità o su specifiche patologie;
2. **Vocazione "Casa delle Cure Primarie"**: questa vocazione configura la CdC come un luogo dedicato in via prioritaria all'erogazione delle cure primarie e della presa in carico tramite la presenza di MMG, PLS e IFoC, oltre alla presenza della Continuità Assistenziale;

[8] Linee di indirizzo Agenas per l'attuazione del modello organizzativo delle Case della Comunità Hub.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. **Vocazione "Casa dell'Accesso e del *Case management*"**: questa vocazione configura la CdC come luogo di prossimità per l'accesso al sistema di cure, l'orientamento ai servizi, la gestione delle prenotazioni e le attività di case management tramite PUA, CUP integrato con il resto della rete, ambulatori infermieristici, UVM, ADI e servizi sociali;
4. **Vocazione "Casa della Comunità"**: questa vocazione configura la CdC come un luogo in cui avviene la valorizzazione delle reti sociali formali e informali del territorio tramite il coinvolgimento attivo del terzo settore, del volontariato e della comunità (cittadini, pazienti esperti) per la co-produzione dei servizi sociosanitari territoriali.

Indipendentemente dalla/e vocazione/i assunta/e, ciascuna CdC è tenuta al rispetto dei requisiti previsti dalla checklist delle CdC Hub e Spoke[9].
La vocazione è strettamente collegata al target prioritario (se individuato) e alla tipologia e modalità di erogazione dei servizi erogati.
In questo senso, le vocazioni possono essere differenti sia tra le CdC *Hub*, sia in riferimento alla natura *Hub* o *Spoke* delle CdC, ad esempio:

- La CdC *Hub* si presta, per dimensione e bacino d'utenza potenziale, ad assumere più o tutte le vocazioni tra quelle proposte. In alcuni casi, a seconda della dotazione di capitale fisico e umano, alcune vocazioni possono avere maggiore enfasi e in particolare la vocazione di «Casa della Salute». In questo caso, la CdC *Hub* è un punto di riferimento per la specialistica ambulatoriale (sia territoriale che ospedaliera, in base alla disponibilità dei professionisti e all'attivazione di servizi di telemedicina), la diagnostica delle patologie a più elevata prevalenza, o gli screening oncologici;
- La CdC *Spoke* si presta alla focalizzazione su una singola vocazione, come ad esempio quella di «accesso e case management» o «cure primarie» o «comunità».

Nell'ambito della vocazione «salute» è possibile dare una connotazione specialistica alle CdC, ad esempio: riabilitazione, oncologia, cardiologia, salute mentale, disturbi dell'infanzia e dell'adolescenza, bisogni materno-infantili, malattie rare etc. Questa connotazione influisce sul bacino di riferimento, in quanto una maggiore specializzazione dei bisogni serviti richiede un bacino potenzialmente più ampio di quello distrettuale (si veda in merito il Paragrafo 3.2.3).

3.2.3 Il bacino di riferimento della CdC e le modalità di accesso

Il **bacino di riferimento** di una CdC è determinato in base al **target di popolazione e alla tipologia di servizi offerti**. Il bacino può coincidere con l'area geografica in cui la CdC è collocata o può prescindere da essa.

Ad esempio, una CdC *Hub* con vocazione sanitaria e una specializzazione in una determinata branca, come l'oncologia, potrebbe servire un bacino di utenza che include non solo la popolazione del Distretto Sociosanitario di riferimento, ma anche pazienti provenienti da Distretti limitrofi o addirittura dell'intera azienda. Oppure, una CdC *Spoke* con vocazione di "cure primarie" potrebbe servire un bacino di utenza più ristretto, che comprende una parte specifica del Distretto (bacino sub-distrettuale), l'area coincidente con quella servita dall'AFT che trova sede nella CdC, un singolo comune o un gruppo di comuni.

[9] "Linee guida per comprovare il raggiungimento del target PNRR M6C1-3 "Case della Comunità messe a disposizione e dotate di attrezzature tecnologiche", Investimento: M6C1I1.1 – Case della Comunità e presa in carico della persona" (Marzo 2025) – Allegato 1: "Guida operativa per la redazione della relazione da parte dell'ingegnere indipendente" – Allegato 3b: "Check list CDC HUB" – Allegato 3c: "Check list CDC SPOKE".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oltre alla specializzazione e al target, il bacino di riferimento dipende anche dalla modalità di erogazione dei servizi, che può essere fisica o digitale. Se i servizi vengono erogati in presenza, il bacino sarà più legato alla localizzazione fisica della CdC. Tuttavia, nel caso di servizi digitali – come la telemedicina – i confini territoriali diventano meno rigidi. Una CdC dotata di un ambulatorio per il telemonitoraggio dello scompenso cardiaco, ad esempio, potrebbe assistere pazienti residenti in un altro Distretto, qualora nel loro territorio di residenza tale servizio non fosse disponibile.

Le **modalità di accesso** ai servizi della CdC devono essere strutturate in modo coerente con il bacino di riferimento e con l'organizzazione distrettuale esistente. È possibile prevedere diverse modalità di accesso, tra cui:

- Accesso libero;
- Accesso su prenotazione tramite CUP;
- Accesso su invio dei servizi competenti, come la Centrale Operativa Territoriale (COT) o altri servizi sanitari e sociali, per favorire una presa in carico integrata dei pazienti.

In particolare, per i servizi accessibili attraverso CUP, è auspicabile rendere coerente il sistema di prenotazione con il target prioritario e la vocazione individuata, in modo da superare la logica «prestazionale» delle attività specialistiche ambulatoriali territoriali.

3.2.4 Criteri per la selezione ed organizzazione dei servizi

A partire dai servizi obbligatori, facoltativi e raccomandati presenti nel DM77/22 e nelle Linee di indirizzo Agenas per le CdC, le ASL potranno definire il mix di servizi per ciascuna CdC. Indipendentemente dai servizi offerti, ciascuna CdC è tenuta al rispetto dei requisiti previsti dalla checklist delle CdC Hub e Spoke[10].
La definizione dei servizi dipende e deve essere coerente con il target prioritario della CdC e la/e vocazione/i identificata/e.
L'identificazione dei servizi deve riguardare, da un lato la tipologia dei servizi, e le modalità di erogazione dall'altro.

La **tipologia** dei servizi fa riferimento, ad esempio, all'identificazione di:

- Servizi di prevenzione e screening;
- Servizi di informazione ed educazione;
- Servizi diagnostici;
- Ambulatori per le cronicità;
- Ambulatori specifici di patologia.

Le **modalità di erogazione** dei servizi possono essere le seguenti:

- Erogazione diretta (da parte della CdC) in modalità fisica;
- Erogazione diretta (da parte della CdC) da remoto;
- Erogazione indiretta, da parte degli attori con cui la CdC è integrata (es. privato accreditato, terzo settore, comunità). Si veda in merito il Paragrafo 3.3.3.

[10] "Linee guida per comprovare il raggiungimento del target PNRR M6C1-3 "Case della Comunità messe a disposizione e dotate di attrezzature tecnologiche", Investimento: M6C1I1.1 – Case della Comunità e presa in carico della persona" (Marzo 2025) – Allegato 1: "Guida operativa per la redazione della relazione da parte dell'ingegnere indipendente" – Allegato 3b: "Check list CDC HUB" – Allegato 3c: "Check list CDC SPOKE".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sia per l'erogazione diretta dei servizi che per quella indiretta, sarà fondamentale individuare e implementare gli **strumenti necessari**, tra cui **tecnologie, piattaforme digitali e infrastrutture** in grado di supportare l'integrazione e l'efficienza dell'intero sistema. L'adozione di strumenti adeguati consentirà non solo di ottimizzare l'erogazione delle prestazioni, ma anche di garantire un coordinamento efficace tra i diversi attori coinvolti nella rete assistenziale.

Il mix dei servizi da includere deriva da alcune di considerazioni sui seguenti punti:

- Servizi da trasferire **da altri setting distrettuali** (es. sedi del distretto, poliambulatori territoriali, consultori familiari, ecc.)
- Servizi distrettuali da istituire **ex novo** (es. ambulatori infermieristici, ambulatori di patologia, servizi diagnostici, ecc.)
- Servizi da integrare **da altre strutture organizzative** aziendali (es. vaccinazioni, screening, nutrizione, centri salute mentale, servizi dipendenze, ecc.)
- Servizi **extra-aziendal**i da integrare (servizi sociali enti locali e ambiti sociali, aree terzo settore e volontariato).

3.2.5 Il ruolo delle CdC nella filiera assistenziale

I servizi forniti dalle CdC si inseriscono in un contesto più ampio, che abbraccia l'intera filiera assistenziale, all'interno della quale operano e collaborano diverse figure professionali. In questo scenario, le CdC fungono da nodi centrali, attuando un sistema il cui fulcro risiede nella relazione multiprofessionale. Tale approccio assicura un efficace governo della domanda di assistenza, con un coordinamento delle funzioni relative alla sanità di iniziativa, alla presa in carico, all'accesso unitario e all'orientamento dei pazienti. Questa rete di cooperazione e comunicazione coinvolge le relazioni *intra-setting* ed *inter-setting* della filiera assistenziale, includendo anche quelle tra settore sanitario e settore sociale, con un attivo coinvolgimento della Comunità e dei pazienti stessi, nonché il raccordo funzionale con la rete dell'emergenza-urgenza, al fine di garantire continuità assistenziale e gestione coordinata delle situazioni cliniche che possano evolvere verso condizioni di urgenza o emergenza.

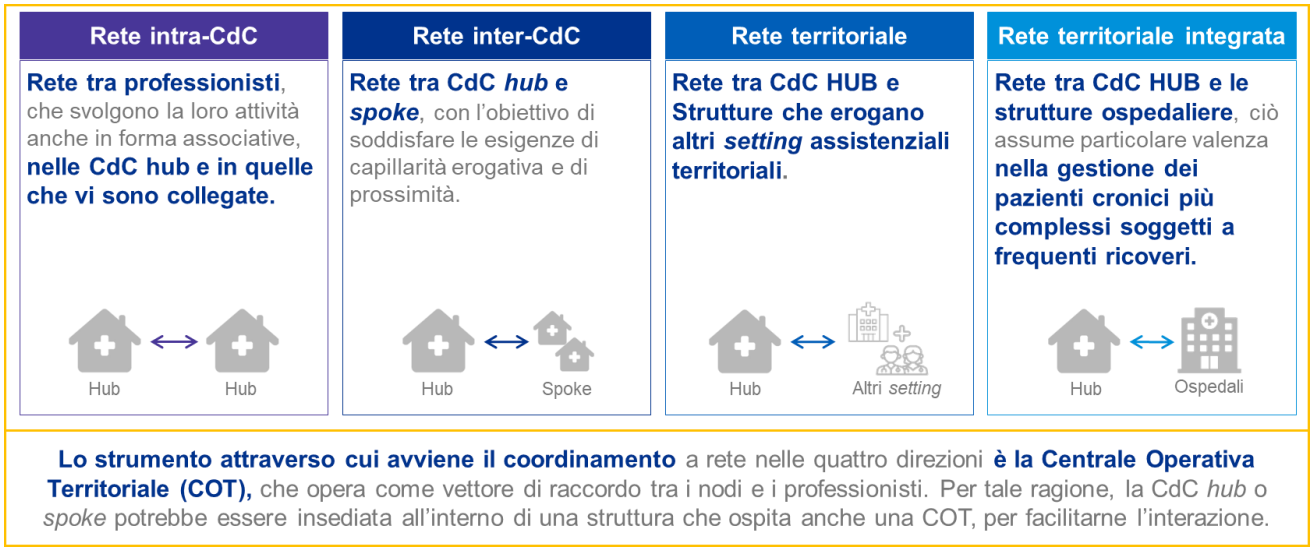


Figura 4: Le quattro reti di interconnessione tra la CdC Hub e la filiera assistenziale

fonte: http://burc.regione.campania.it

La CdC *Hub*, proprio per il suo ruolo centrale nella rete dei servizi, adotta meccanismi di coordinamento strutturali a rete in quattro direzioni[11]:

- **Rete intra-CdC**: costituita dalla messa in rete tra professionisti che svolgono la loro attività anche nelle forme associative che hanno sede fisica all'interno della CdC *Hub* e quelle che vi sono funzionalmente collegate;
- **Rete inter-CdC:** costituita dalla messa in rete tra CdC *Hub* e le sue CdC *Spoke* in modo da soddisfare al meglio le esigenze sanitarie dei diversi contesti;
- **Rete territoriale:** la CdC Hub è messa in rete con gli altri settori assistenziali territoriali, quali assistenza domiciliare, specialistica ambulatoriale, OdC, hospice e rete delle cure palliative, Residenze Sanitarie Assistenziali, Consultori familiari e attività rivolte ai minori, servizi per la salute mentale, dipendenze e disabilità, servizi sociali e altre forme di strutture intermedie e servizi, nonché con i servizi della rete dell'emergenza-urgenza territoriale, per assicurare l'eventuale tempestiva attivazione degli interventi in caso di aggravamento clinico degli assistiti.
- **Rete territoriale integrata**: la CdC *Hub* è messa in rete con le strutture ospedaliere, anche grazie all'ausilio di piattaforme informatiche. Tale rete integrata comporta lo svolgimento delle attività in due direzioni: l'invio di pazienti in fasi cliniche dall'ospedale alla CdC in quanto richiedono processi assistenziali e l'invio in Ospedale di soggetti il cui stato patologico richiede prestazioni ospedaliere ambulatoriali specialistiche. In tale ambito è garantito anche il raccordo informativo e operativo con la rete dell'emergenza-urgenza, per la gestione coordinata degli eventi acuti e la successiva continuità assistenziale territoriale. Tale forma di integrazione assume particolare valenza soprattutto in merito alla gestione comune dei malati cronici più complessi e ad alto grado di instabilità, che sono soggetti a frequenti ricoveri. In tal modo sono generati meccanismi di condivisione delle conoscenze tra i professionisti della CdC e quelli ospedalieri, a favore anche di una maggiore articolazione delle competenze professionali all'interno della CdC.

Lo strumento attraverso cui avviene il coordinamento "a rete" nelle quattro direzioni è la Centrale Operativa Territoriale (COT), che opera come vettore di coordinamento e raccordo tra i nodi e i professionisti delle diverse reti.

3.2.6 Integrazione tra Case della Comunità e rete dell'emergenza-urgenza

Le CdC rappresentano uno dei nodi fondamentali della rete territoriale e operano in integrazione funzionale e operativa con il sistema dell'emergenza-urgenza, composto dal Servizio di Emergenza Territoriale 118 e dal Numero Europeo Armonizzato per le cure non urgenti 116117, al fine di garantire una risposta appropriata, tempestiva e continuativa ai bisogni di salute della popolazione lungo l'intero *continuum* assistenziale.

Nel modello organizzativo territoriale, la CdC svolge una funzione di presidio sanitario di prossimità e contribuisce alla gestione integrata della domanda assistenziale, in particolare:

- intercettando e gestendo i bisogni a bassa e media complessità clinica;
- contribuendo alla riduzione degli accessi impropri ai Pronto Soccorso;
- garantendo la continuità assistenziale dopo eventi acuti;

[11] DM 77/2022: Nuovi modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel SSN.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- collaborando con le Centrali Operative (118 e 116117) e con gli altri nodi della rete, secondo le modalità e i protocolli definite a livello regionale e aziendale.

L'integrazione tra CdC, Centrale Operativa NEA 116117 e Servizio di Emergenza Territoriale 118 è finalizzata ad assicurare la gestione appropriata della domanda sanitaria, la continuità delle cure territoriali e una risposta coordinata nelle situazioni cliniche che possano evolvere verso condizioni di urgenza o emergenza. In tale ambito, il 116117 può indirizzare l'assistito verso la CdC territorialmente competente per:

- valutazione clinico-assistenziale non urgente;
- attivazione di percorsi di presa in carico territoriale;
- gestione di bisogni a bassa complessità;
- accesso ai servizi di continuità assistenziale eventualmente collocati presso CdC *Hub*.

L'integrazione tra le CdC e il sistema dell'emergenza-urgenza richiede l'adozione di protocolli condivisi, l'interoperabilità dei sistemi informativi e una comunicazione continua tra i diversi nodi della rete, al fine di garantire sicurezza, tracciabilità e appropriatezza della risposta assistenziale.
La CdC opera, inoltre, in raccordo con la rete dell'emergenza-urgenza per assicurare una gestione coordinata delle situazioni cliniche acute. In particolare:

- in caso di aggravamento clinico di un assistito preso in carico presso la CdC, viene attivato il Servizio 118 secondo protocolli condivisi;
- la CdC fornisce al 118 le informazioni cliniche e assistenziali utili alla gestione dell'evento acuto;
- al termine dell'evento emergenziale, la CdC contribuisce alla continuità assistenziale territoriale e alla presa in carico post-acuzie.

Il flusso informativo tra CdC, 116117, 118 e gli altri attori della rete avviene in modo continuativo e strutturato, assicurando il monitoraggio del percorso assistenziale e la tempestiva attivazione degli interventi necessari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.3. Condizioni organizzative

Le condizioni organizzative delle CdC si riassumono in quattro pilastri:

- **Requisiti generali e standard tecnologici e strutturali:** vengono illustrate le disposizioni relative alla struttura e alle strumentazioni mediche, oltre ad ulteriori requisiti generali e di efficienza energetica;
- **Personale:** vengono illustrate le indicazioni in merito al personale da prevedere nelle CdC;
- **Meccanismi di integrazione**: vengono illustrate possibili modalità di integrazione dei servizi della CdC all'interno dell'intera filiera;
- **Strumenti informativi:** vengono illustrati i sistemi IT a supporto delle funzioni gestite dalla CdC.

3.3.1 Requisiti generali e standard tecnologici e strutturali[12]

Tra gli standard tecnologici e strutturali sia delle CdC *Hub*, sia delle CdC *Spoke* rientrano:

- **Sistema integrato di prenotazione al CUP Aziendale** per tutte le prestazioni erogate dal SSN, volto a garantire accesso unitario ed integrato all'assistenza sanitaria e sociosanitaria, garantendo l'erogazione di informazioni, servizio di prenotazione e accettazione di prestazioni e se previsti ritiro referti;
- **Servizi diagnostici finalizzati al monitoraggio della cronicità** con strumentazione diagnostica di base (ecografo, elettrocardiografo, retinografo, oct, spirometro) **anche attraverso strumenti di telemedicina**.

Le CdC *Hub* sono dotate di **strumentazioni medicali e dispositivi medici**, tenendo conto dell'analisi dei bisogni della popolazione di riferimento, personalizzando, pertanto, le strumentazioni in base alle esigenze specifiche della Comunità.
La dotazione obbligatoria di strumentazioni mediche per ogni CdC *Hub* è il carrello di emergenza. Nel carrello di emergenza è presente l'attrezzatura essenziale per il pronto soccorso e per la rianimazione cardiopolmonare di base (pallone autoespansibile, corredato di maschere facciali e cannule orofaringee, sfigmomanometro e fonendoscopio, laccio emostatico, siringhe e farmaci di pronto intervento, materiale per medicazione e kit per suture). Nel caso in cui vengano effettuate ricerche diagnostiche con manovre complesse, oltre alla dotazione di cui sopra, devono essere presenti: sistema di monitoraggio ECG e parametri vitali, defibrillatore semi-automatico e pulsiossimetro.
La dotazione dei dispositivi dovrà essere adeguata in termini di tipologia e quantità in relazione alla specificità dell'attività svolta.

Le attrezzature che compongono il *kit* di base per gli ambulatori di seguito elencate possono essere utilizzate da tutti i professionisti sanitari operanti all'interno delle medesime strutture:

- Sfigmomanometro digitale;
- Saturimetro;
- Glucometro;
- Bilancia con altimetro per il calcolo del BMI e dotata di impedenzometria;

[12] "Linee guida per comprovare il raggiungimento del target PNRR M6C1-3 "Case della Comunità messe a disposizione e dotate di attrezzature tecnologiche", Investimento: M6C1I1.1 – Case della Comunità e presa in carico della persona" (Marzo 2025) – Allegato 1: "Guida operativa per la redazione della relazione da parte dell'ingegnere indipendente" – Allegato 3b: "Check list CDC HUB" – Allegato 3c: "Check list CDC SPOKE".

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Metro sartoriale per la misurazione della circonferenza addominale e delle anche per la sindrome metabolica;
- Martelletto per riflessi neurologici.

Allo stesso modo, si elencano i dispositivi medici previsti almeno per piano/contiguità nelle CdC *Hub* che possono essere utilizzati dai professionisti sanitari operanti all'interno delle medesime strutture:

- Elettrocardiografo minimo 12 derivazioni;
- Monitor-defibrillatore.

In ogni CdC *Hub* deve essere garantita la presenza della seguente strumentazione diagnostica, anche finalizzata alla gestione e al monitoraggio delle patologie a maggiore prevalenza:

- ecografo;
- elettrocardiografo;
- *event recorder*;
- holter pressorio PA;
- holter cardiaco;
- retinoscopio;
- dermatoscopio;
- PoCT;
- OCT;
- pulsossimetro;
- spirometro.

Inoltre, nella CdC *Hub* può essere presente ogni altro dispositivo medico, strumentazione diagnostica e per immagini, nonché medicale necessaria per soddisfare i bisogni della popolazione di riferimento.

L'adozione di tecnologie e dispositivi associata alla telemedicina nelle CdC *hub* permette, a tutti i professionisti, di beneficiare di importanti vantaggi come:

- monitoraggio del paziente con soluzioni multidisciplinari;
- follow up frequente della condizione di cronicità;
- individuazione precoce di eventi avversi;
- attività diagnostica anche a domicilio del paziente.

Per quanto non esplicitato nel presente documento si rimanda ai seguenti documenti tecnici di riferimento:

- Decreto del Presidente della Repubblica del 14 gennaio 1997 recante Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private.
- Accordo Stato-Regioni sancito il 7 febbraio 2013 (Rep. Atti n. 46/CSR) recante Linee guida di indirizzo per la riorganizzazione del sistema di emergenza urgenza in rapporto alla continuità assistenziale.
- Accordo Stato-Regioni sancito il 15 settembre 2016 (Rep. Atti n. 160/CSR) recante Piano Nazionale della Cronicità.
- Intesa Stato-Regioni sancita il 6 agosto 2020 (Rep. Atti n. 127/2020) recante Piano nazionale della prevenzione (PNP) 2020 – 2025.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre, in conformità a quanto previsto dalla *Council Implementing Decision* (CID), le Case della Comunità rispettano i requisiti generali e di efficienza energetica e sono dotate di attrezzature tecnologiche, al fine di garantire parità di accesso, prossimità territoriale e qualità dell'assistenza alle persone indipendentemente dall'età e dal loro quadro clinico (malati cronici, persone non autosufficienti che necessitano di assistenza a lungo termine, persone affette da disabilità, disagio mentale, povertà), mediante l'attivazione, lo sviluppo e l'aggregazione di servizi di assistenza primaria, e la realizzazione di centri di erogazione dell'assistenza (efficienti sotto il profilo energetico) per una risposta multiprofessionale.

È stato assicurato, ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento (UE) n. 241/2021, il perseguimento del principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali" ("Do No Significant Harm" - DNSH) di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) n. 852/2020, secondo quanto definito dalla Circolare della Ragioneria Generale dello Stato del 14 maggio 2024, n. 22 "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)" che ha aggiornato la Circolare n. 33 del 13 ottobre 2022.

3.3.2 Personale[13]

Il DM77/22 provvede alla definizione di indicazioni per quanto riguarda le figure professionali all'erogazione delle attività previste nelle CdC *Hub* e *Spoke*.
Nelle CdC *Hub* e *Spoke* è prevista[14] la presenza medica, anche attraverso il servizio di continuità assistenziale, e la presenza infermieristica.
La "presenza medica" è definita come disponibilità di un servizio di assistenza medica aperto a tutti gli utenti indipendentemente dall'iscrizione ad un determinato medico, senza necessità di prenotazione tipo ex guardia medica/continuità assistenziale. Questo servizio può essere erogato da un medico del ruolo unico di assistenza primaria durante l'attività su base oraria o da altro medico specificatamente dedicato. L'attività a ciclo di scelta tipo studio MMG o AFT non rientra nella fattispecie salvo presenza di un accordo specifico che preveda l'accesso per qualsiasi utente.[15]
La "presenza infermieristica" è definita come disponibilità di un servizio di assistenza infermieristica con infermiere dedicato aperto a tutti gli utenti e senza necessità di prenotazione, es. ambulatorio infermieristico.[16]

In riferimento al DM77/22 e le linee guida Agenas[16], le figure professionali previste nelle CdC *Hub* sono:

- personale medico del ruolo unico di assistenza primaria;
- 7-11 IFoC;
- 1 assistente sociale del SSN;
- 5-8 unità di personale di supporto (sociosanitario, amministrativo);
- un numero congruo di ore di specialisti ambulatoriali interni e dipendenti in base ai bisogni di salute del territorio.

[13] "Linee guida per comprovare il raggiungimento del target PNRR M6C1-3 "Case della Comunità messe a disposizione e dotate di attrezzature tecnologiche", Investimento: M6C1I1.1 – Case della Comunità e presa in carico della persona" (Marzo 2025) – Allegato 1: "Guida operativa per la redazione della relazione da parte dell'ingegnere indipendente" – Allegato 3b: "Check list CDC HUB" – Allegato 3c: "Check list CDC SPOKE".
[14] Linee di indirizzo Agenas per l'attuazione del modello organizzativo delle Case della Comunità Hub.
[15] Report Nazionale di sintesi dei risultati del monitoraggio DM 77/2022 – II Semestre 2024.
[16] Linee di indirizzo Agenas per l'attuazione del modello organizzativo delle Case della Comunità Hub.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In merito all'assistenza infermieristica, gli IFoC sono organizzati indicativamente come segue[17]:

- 1 Coordinatore infermieristico;
- 2-3 IFoC per le attività ambulatoriali legate alla cronicità;
- 3-5 IFoC per le attività di triage e di valutazione dei bisogni di salute;
- 1-2 IFoC per l'assistenza domiciliare di base, le attività di prevenzione e la teleassistenza;
- un ulteriore numero di infermieri a seconda del volume di attività prevista per le altre attività all'interno della CdC Hub.

Il personale previsto dal DM77/22 è già stato inserito nella specifica sezione dei Piani Triennali del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2023/2025, adottati dalle singole Aziende.

Le CdC *Hub* possono ospitare fisicamente forme associative e/o studi di MMG. Infatti, tutte le aggregazioni dei MMG e PLS (AFT e UCCP) sono ricomprese nelle CdC avendone in esse la sede fisica oppure a queste collegate funzionalmente[17]. Solo attraverso il coinvolgimento delle AFT, si può abbandonare la dimensione settoriale/erogativa delle cure a favore di una medicina di iniziativa. In questo modo, MMG e PLS vengono messi in connessione con gli specialisti del territorio, con l'obiettivo di garantire una reale presa in carico dei pazienti cronici e di migliorare il livello di prossimità delle cure.

ASL	N° AFT
ASL Avellino	*12*
ASL Benevento	*10*
ASL Caserta	*24*
ASL Napoli 1	*31*
ASL Napoli 2	*29*
ASL Napoli 3	*30*
ASL Salerno	*45*
Totale	***181***

Figura 5: Numeriche e distribuzione delle AFT sul territorio campano[17]

Si precisa che è necessario definire le modalità di integrazione dei MMG, PLS e specialisti presso le CdC, sulla base di quanto previsto dall'ACN 2019-21 e successive integrazioni[18] e delle contrattazioni integrative regionali e aziendali.

3.3.3 I meccanismi di integrazione

È necessario, per ogni CdC, identificare i servizi per i quali si prevede integrazione tra la CdC e gli attori della filiera dei servizi sociali e sanitari, pubblici e privati (es. privato accreditato, MMG/PLS, farmacie, strutture ospedaliere, strutture territoriali, ambiti sociali, terzo settore, comunità, altri *setting* previsti dal DM77/22 quali COT e NEA 116117). L'identificazione delle modalità di integrazione si basa sull'individuazione di: 1) Strumenti e procedure; 2) Modelli operativi; 3) Attori:

[17] DCA n.83/2019 - Piano Regionale della Rete di Assistenza Sanitaria Territoriale 2019 – 2021 Regione Campania
[18] Accordi Collettivi Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale, con i Medici Pediatri di Libera Scelta e con gli specialisti ambulatoriali interni ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. N. 502 del 1992 e successive modificazioni ed integrazioni – Triennio 2019-2021.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. **Strumenti e procedure**:

   - PDTA aziendali e regionali esistenti e programmi strutturati di presa in carico della cronicità;
   - Condivisione di cartelle cliniche e di piattaforme tra gli attori che contribuiscono alla presa in carico (ad esempio specialisti ospedalieri e territoriali, MMG, IFoC);
   - COT (è lo strumento attraverso cui avviene il coordinamento "a rete" di cui al paragrafo 3.2.5).

2. **Modelli operativi**:

   - L'integrazione tra le CdC e gli altri *setting* della rete avviene con la distribuzione di ruoli e responsabilità sulla base di percorsi integrati ospedale-territorio e territorio-territorio;
   - Equipe itineranti, ad esempio, un team multiprofessionale ospedaliero che si sposta dall'ospedale per erogare prestazioni ambulatoriali nella CdC in determinati giorni e fasce orarie;
   - Teleconsulto tra professionisti (sia tra specialisti ospedalieri e territoriali sia tra essi e i MMG/PLS).

3. **Attori**:

   - È necessario definire le modalità di integrazione dei MMG, PLS e specialisti presso le CdC, sulla base di quanto previsto dall'ACN 2019-21 e successive integrazioni[19] e delle contrattazioni integrative regionali e aziendali;
   - È possibile prevedere accordi con il privato accreditato per l'erogazione di servizi all'interno delle CdC;
   - È possibile realizzare forme di community building tramite integrazione con terzo settore e comunità, come previsto dal Programma Nazionale Equità nella Salute e da differenti iniziative distrettuali.

3.3.4 Sistemi informativi[19]

Il DM77/2022, riorganizzando la rete territoriale, si pone l'obiettivo di garantire un'assistenza proattiva, personalizzata, multidisciplinare e di prossimità capace anche di gestire le necessarie interazioni con la rete ospedaliera e con le altre reti tempo-dipendenti e di specialità, valorizzando il domicilio quale luogo privilegiato di assistenza, per le persone non autosufficienti e con cronicità complesse quando appropriato, anche utilizzando gli strumenti della sanità digitale, come la telemedicina.
La CdC è, infatti, anche definita come "il luogo dove la comunità ricompone il quadro dei bisogni locali sommando le informazioni dei sistemi informativi istituzionali con le informazioni provenienti dalle reti sociali".

La CdC effettua tutte le funzioni con l'ausilio di una piattaforma informatica che dovrà essere integrata con tutti gli operatori appartenenti alla medesima rete aziendale. Per garantire un'efficace assistenza sanitaria, è fondamentale sviluppare una rete di interconnessione tra gli operatori delle CdC *Hub* e *Spoke* e con gli altri operatori della filiera assistenziale: in particolare, è fondamentale un sistema integrato di prenotazione collegato al CUP aziendale e con gli altri sistemi regionali e

[19] DM 77/2022: Nuovi modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel SSN e Linee di indirizzo Agenas per l'attuazione del modello organizzativo delle Case della Comunità Hub.

fonte: http://burc.regione.campania.it

aziendali, per facilitarne l'organizzazione e l'accesso ai servizi e l'interoperabilità tra i vari attori coinvolti, come i MMG, i PLS e i medici di continuità assistenziale, oltre al paziente stesso.

Al fine di facilitare la comunicazione all'interno della rete di cura e tra professionisti, favorire la sicurezza delle cure e accedere alle informazioni in tempi rapidi, dovranno essere attivate modalità di cooperazione applicativa tra i *software* in uso nei diversi *setting* assistenziali e il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), nel rispetto degli standard di interoperabilità definiti dalle linee guida nazionali, per una comunicazione condivisa orientata al supporto nella gestione della documentazione sociosanitaria degli assistiti, allo scambio di informazioni aggiornate e al confronto professionale facilitato (teleconsulenza e teleconsulto) all'interno dell'*équipe* territoriale e nel rispetto del diritto alla privacy del paziente. In tale quadro, dovrà essere garantita l'integrazione con i flussi informativi della COT e con la CO NEA 116117, al fine di assicurare la tracciabilità dei percorsi di presa in carico, il coordinamento delle transizioni di cura e la continuità informativa tra i diversi nodi della rete assistenziale.

Tutte le unità operative territoriali che compongono il Distretto, incluse le CdC, devono essere dotate di soluzioni digitali idonee ad assicurare la produzione nativa dei documenti sanitari in formato digitale, secondo gli standard adottati a livello nazionale, e la condivisione dei dati relativi a ciascun paziente tra i diversi professionisti sanitari coinvolti nell'assistenza: ciò al fine di consentire di realizzare servizi in rete pienamente integrati. Si tratta, quindi, di rendere disponibili a ciascun Distretto, anche nell'ambito dei sistemi regionali, infrastrutture tecnologiche ed informatiche integrate e interoperabili sia con i sistemi dell'ecosistema di sanità digitale nazionali e regionali, nonché con le soluzioni di telemedicina.
I sistemi informativi devono essere sottoposti a certificazione da parte della Regione per assicurare il rispetto di requisiti di qualità e completezza nella produzione dei dati. Per la certificazione degli standard di produzione dei dati relativi ai punti a) e b) le Regioni/Province autonome adottano le specifiche tecniche pubblicate dal Ministero della Salute. Le Case della Comunità, come tutte le strutture territoriali ed intermedie, adottano standard di qualità e documentano in merito a:

a) Gestione del rischio clinico:
    i. applicazione di ogni misura finalizzata alla prevenzione del rischio clinico e utilizzazione di sistemi gestionali degli eventi sentinella e delle denunce di sinistri. Ciascuna struttura adotta, altresì, in forma anonima sistemi di segnalazione dei rischi ed errori e criticità organizzative;
    ii. applicazione di liste di controllo specifiche per il contesto territoriale, in coerenza con linee di indirizzo nazionali e le raccomandazioni ministeriali;
    iii. effettuazione di programmi di formazione specifica.
b) Protocolli, istruzioni operative e azioni di miglioramento continuo:
    i. definizione di protocolli e istruzioni operative validate formalmente e dedicate alle maggiori criticità o problemi assistenziali;
    ii. misurazione delle prestazioni e degli esiti;
    iii. audit clinici;
c) documentazione sanitaria e consegna referti, comunicazione, informazione e partecipazione dell'assistito e dei caregiver;
d) formazione continua e interprofessionale del personale.

4. Monitoraggio delle prestazioni delle CdC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il funzionamento delle CdC verrà monitorato e valutato a livello regionale e a livello di singola ASL tramite logiche di misurazione delle *performance*.
È possibile monitorare, tramite l'utilizzo di KPI, le prestazioni del servizio erogato dalle CdC e i benefici che porteranno al singolo cittadino, alla comunità e alla totalità dei *setting* assistenziali.
È necessario introdurre azioni volte al monitoraggio costante sia dell'implementazione del nuovo modello ma anche dei risultati ottenuti che dovrebbero basarsi su indicatori rivolti a misurare, direttamente o indirettamente, il miglioramento dei servizi sanitari territoriali in termini di qualità, efficacia ed efficienza delle cure, nonché in termini di *outcome* di salute.
Si resta in attesa degli indicatori di monitoraggio delle *performance* delle CdC previsti da disposizioni ministeriali.

5. Applicazione del modello operativo delle CdC: alcuni esempi

Il modello organizzativo delle Case della Comunità della Regione Campania si basa su cinque pilastri strategici, illustrati nel modello di servizio, che guidano la loro implementazione:

- Target di riferimento;
- Vocazione/i;
- Servizi erogati;
- Modalità di accesso ai servizi e bacino di riferimento;
- Meccanismi di integrazione.

Questi principi rappresentano la cornice operativa entro cui si svilupperanno i modelli organizzativi di ciascuna Azienda. Nel presente paragrafo verranno presentati **alcuni scenari sintetizzati in casi d'uso esemplificativi**, che illustrano le diverse applicazioni del modello descritto. In particolare, a seconda del target di pazienti prioritario definito per ciascuna Casa di Comunità, sia essa *Hub* o *Spoke*, è possibile identificare le specifiche vocazioni della struttura e, di conseguenza, i servizi da includere.
A seconda delle necessità dei pazienti e del contesto territoriale, le Case della Comunità possono assumere tutte o solo alcune delle diverse vocazioni, ognuna con servizi dedicati.
Si precisa che, indipendentemente dalla/e vocazione/i assunta/e, ciascuna CdC è tenuta al rispetto dei requisiti previsti dalla checklist delle CdC Hub e Spoke[20].

5.1. Caso d'uso 1: Target prioritario pazienti fragili e cronici

Le Case della Comunità *Hub* o *Spoke* aventi come target prioritario i **pazienti fragili e cronici** possono assumere le seguenti vocazioni, offrendo servizi specifici in base alle esigenze assistenziali, come riportato nella figura seguente:

[20] "Linee guida per comprovare il raggiungimento del target PNRR M6C1-3 "Case della Comunità messe a disposizione e dotate di attrezzature tecnologiche", Investimento: M6C1I1.1 – Case della Comunità e presa in carico della persona" (Marzo 2025) – Allegato 1: "Guida operativa per la redazione della relazione da parte dell'ingegnere indipendente" – Allegato 3b: "Check list CDC HUB" – Allegato 3c: "Check list CDC SPOKE".

fonte: http://burc.regione.campania.it

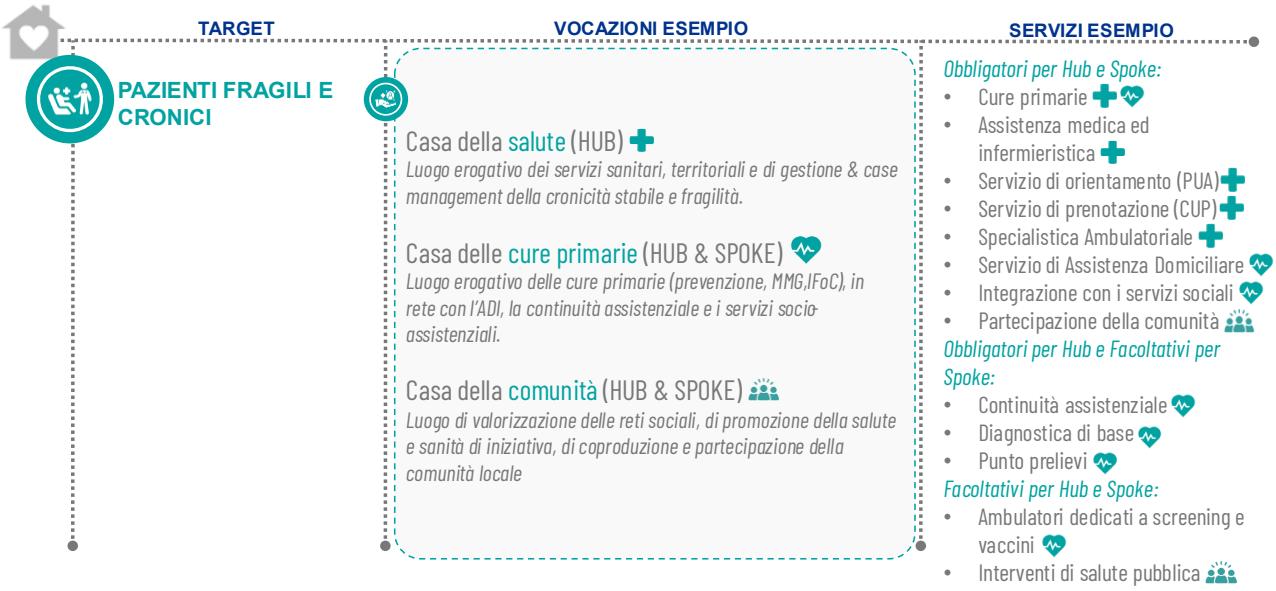


Figura 6: Vocazioni e servizi esempio – Target pazienti fragili e cronici

- **Casa della Salute** (*Hub*): luogo erogativo di servizi sanitari e territoriali, quali assistenza medica ed infermieristica e ambulatori di specialistica ambulatoriale, e di servizi di gestione e presa in carico dei pazienti, ambulatori dedicati a screening e vaccini;
- **Casa delle Cure Primarie** (*Hub* e *Spoke*): luogo erogativo delle cure primarie e di servizi come la continuità assistenziale e la diagnostica di base;
- **Casa della Comunità** (*Hub* e *Spoke*): punto di riferimento per la partecipazione attiva della comunità, oltre che per la valorizzazione delle reti sociali e per la promozione della salute.

Si precisa che, indipendentemente dalla/e vocazione/i assunta/e, ciascuna CdC è tenuta al rispetto dei requisiti previsti dalla checklist delle CdC Hub e Spoke[21].
Si riporta di seguito un caso d'uso esemplificativo di **Casa di Comunità *Hub* rivolta a pazienti cronici** con patologie connesse ai determinanti sociali della salute, come diabete, ipertensione, broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO), altre malattie metaboliche (es. obesità) e dipendenze (es. tabagismo, alcolismo, ludopatia). Il caso in esame prevede la presenza di ambulatori specialistici e infermieristici dedicati, diagnostica di base e servizi di prevenzione nei luoghi di vita e di lavoro. Il fulcro dell'assistenza alla cronicità è costituito dall'attività dei MMG e degli IFoC. Infine, l'integrazione con il terzo settore, la comunità e i servizi sociali gioca un ruolo cruciale nella promozione di stili di vita sani e nel reclutamento attivo della popolazione a rischio. Questo approccio favorisce l'emersione del sommerso diagnostico grazie alla collaborazione con le reti sociali, sia formali che informali.

[21] "Linee guida per comprovare il raggiungimento del target PNRR M6C1-3 "Case della Comunità messe a disposizione e dotate di attrezzature tecnologiche", Investimento: M6C1I1.1 – Case della Comunità e presa in carico della persona" (Marzo 2025) – Allegato 1: "Guida operativa per la redazione della relazione da parte dell'ingegnere indipendente" – Allegato 3b: "Check list CDC HUB" – Allegato 3c: "Check list CDC SPOKE".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 7: Caso d'uso – Target pazienti fragili e cronici

5.2. Caso d'uso 2: Target prioritario pazienti over 65 e assistiti a domicilio

Le Case della Comunità *Hub* o *Spoke* aventi come target prioritario i **pazienti over 65 e assistiti a domicilio** possono assumere le seguenti vocazioni, offrendo servizi specifici in base alle esigenze assistenziali, come riportato nella figura seguente:

Figura 8: Vocazioni e servizi esempio – Target pazienti over 65 assistiti a domicilio

- **Casa della Salute** (*Hub*): luogo erogativo di servizi sanitari e territoriali, quali assistenza medica ed infermieristica e ambulatori di specialistica ambulatoriale, e di servizi di gestione e presa in carico dei pazienti;
- **Casa delle Cure Primarie** (*Hub* e *Spoke*): luogo erogativo delle cure primarie e di servizi come la continuità assistenziale, l'assistenza domiciliare, la diagnostica di base e gli ambulatori dedicati a screening e vaccini;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Casa dell'accesso e *case management*** *(Hub e Spoke)*: luogo di accesso, orientamento e presa in carico attraverso il Punto Unico di Accesso e di gestione delle prenotazioni mediante l'integrazione al Centro Unico di Prenotazione ed altri servizi di supporto ai pazienti;
- **Casa della Comunità** (*Hub* e *Spoke*): punto di riferimento per la partecipazione attiva della comunità, oltre che per la valorizzazione delle reti sociali e per la promozione della salute.

Si precisa che, indipendentemente dalla/e vocazione/i assunta/e, ciascuna CdC è tenuta al rispetto dei requisiti previsti dalla checklist delle CdC Hub e Spoke[22].
Si riporta di seguito un caso d'uso esemplificativo di **Casa di Comunità *Hub* rivolta ad anziani over 65 ed in particolare a quelli non autosufficienti e assistiti a domicilio.** Le Case della Comunità svolgono un ruolo chiave nel garantire un supporto integrato tra servizi sanitari e sociali, offrendo un modello di assistenza continuativa e personalizzata. Un elemento centrale di queste strutture è la presenza degli IFoC, che prendono in carico i soggetti non autosufficienti e assistiti a domicilio, supportano i *caregiver* e sono responsabili del *case management*. Inoltre, le Case della Comunità possono ospitare la centrale dell'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) e l'Unità di Valutazione Multidisciplinare, favorendo un coordinamento efficace tra i diversi attori dell'assistenza. Infine, l'integrazione con associazioni di volontariato e con il terzo settore rappresenta un valore aggiunto in quanto consente agli assistiti di accedere facilmente ai servizi, tramite l'organizzazione del trasporto oppure la prenotazione di esami e prestazioni, contribuendo a migliorare la qualità della vita degli assistiti e a contrastare l'isolamento sociale.

Figura 9: Caso d'uso – Target pazienti over 65 assistiti a domicilio

5.3. Caso d'uso 3: Target prioritario intera comunità

Le Case della Comunità *Hub* o *Spoke* aventi come target prioritario l'**intera comunità** possono assumere le seguenti vocazioni, offrendo servizi specifici in base alle esigenze assistenziali, come riportato nella figura seguente:

[22] "Linee guida per comprovare il raggiungimento del target PNRR M6C1-3 "Case della Comunità messe a disposizione e dotate di attrezzature tecnologiche", Investimento: M6C1I1.1 – Case della Comunità e presa in carico della persona" (Marzo 2025) – Allegato 1: "Guida operativa per la redazione della relazione da parte dell'ingegnere indipendente" – Allegato 3b: "Check list CDC HUB" – Allegato 3c: "Check list CDC SPOKE".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 10: Vocazioni e servizi esempio – Target intera comunità

- **Casa della Salute** (*Hub*): luogo erogativo di servizi sanitari e territoriali, quali assistenza medica ed infermieristica e ambulatori di specialistica ambulatoriale, e di servizi di gestione e presa in carico dei pazienti;
- **Casa delle Cure Primarie** (*Hub* e *Spoke*): luogo erogativo delle cure primarie e di servizi come la continuità assistenziale, l'assistenza domiciliare, la diagnostica di base e gli ambulatori dedicati a screening e vaccini;
- **Casa dell'accesso e *case management*** *(Hub e Spoke)*: luogo di accesso, orientamento e presa in carico attraverso il Punto Unico di Accesso e di gestione delle prenotazioni mediante l'integrazione al Centro Unico di Prenotazione ed altri servizi di supporto ai pazienti;
- **Casa della Comunità** (*Hub* e *Spoke*): punto di riferimento per la partecipazione attiva della comunità, oltre che per la valorizzazione delle reti sociali e per la promozione della salutea.

Si precisa che, indipendentemente dalla/e vocazione/i assunta/e, ciascuna CdC è tenuta al rispetto dei requisiti previsti dalla checklist delle CdC Hub e Spoke[23].
Si riporta di seguito un caso d'uso esemplificativo di **Casa di Comunità *Hub* rivolta all'intera popolazione**, con un focus sulla gestione dei bisogni sanitari e sociosanitari di base. Oltre ai servizi di diagnostica e assistenza infermieristica, è possibile promuovere programmi di prevenzione attraverso l'attivazione di servizi di screening e vaccinazioni. Le Case della Comunità possono ospitare le Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT) dei MMG e dei PLS, oltre agli IFoC con il ruolo di *case manager*. Per garantire una presa in carico efficace dal punto di vista sociosanitario, è possibile integrare i servizi con quelli sociali, favorendo un approccio multidisciplinare. Inoltre, il coinvolgimento attivo della comunità e l'adozione della sanità di iniziativa possono incentivare la prevenzione, l'educazione sanitaria e l'identificazione precoce delle patologie, contribuendo così a ridurre il ricorso improprio alle strutture ospedaliere e a garantire un accesso equo ai servizi di cura.

[23] "Linee guida per comprovare il raggiungimento del target PNRR M6C1-3 "Case della Comunità messe a disposizione e dotate di attrezzature tecnologiche", Investimento: M6C1I1.1 – Case della Comunità e presa in carico della persona" (Marzo 2025) – Allegato 1: "Guida operativa per la redazione della relazione da parte dell'ingegnere indipendente" – Allegato 3b: "Check list CDC HUB" – Allegato 3c: "Check list CDC SPOKE".

fonte: http://burc.regione.campania.it

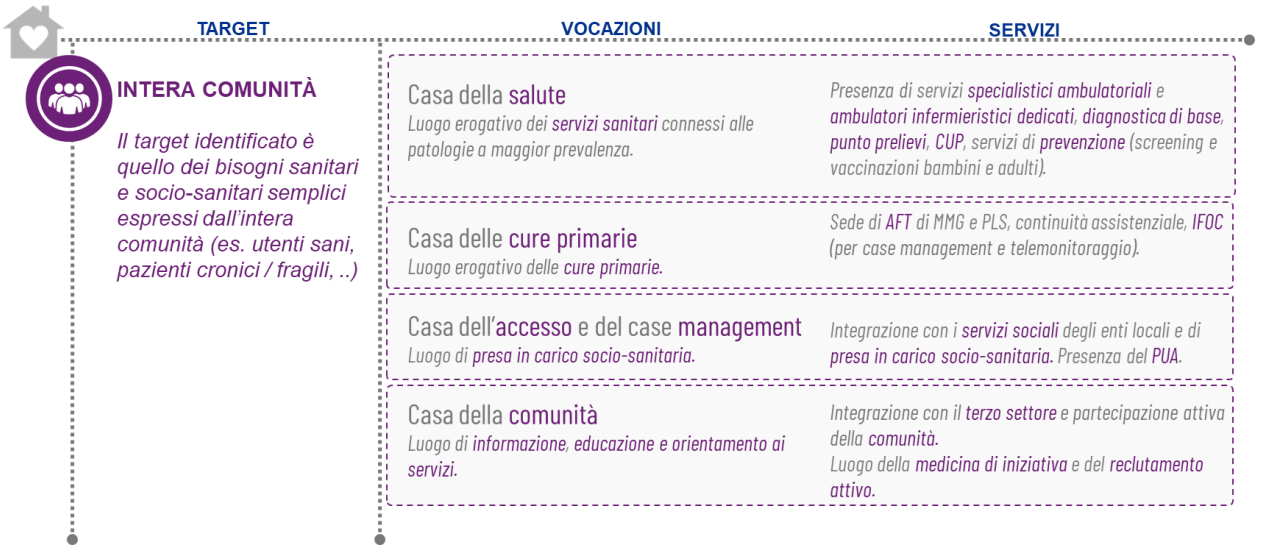


Figura 11: Caso d'uso – Target intera comunità

5.4. CdC come "poli specialistici"

Le Case della Comunità potrebbero assumere una specializzazione prevalente in un ambito specifico, come l'oncologia, oppure rivolgersi a categorie di pazienti con esigenze particolari, ad esempio nell'area materno-infantile. In questi casi, le CdC si configurano come "poli specialistici" e il loro bacino di utenti potrebbe includere anche pazienti provenienti da altri Distretti o addirittura dell'intera azienda (si veda in merito il Paragrafo 3.2.3). Si precisa che, indipendentemente dalla/e vocazione/i assunta/e e dal target di pazienti a cui è rivolta, ciascuna CdC è tenuta al rispetto dei requisiti previsti dalla checklist delle CdC Hub e Spoke[24], pertanto l'elenco dei servizi riportato di seguito non può considerarsi esaustivo.

Si riporta di seguito un caso d'uso esemplificativo di **Casa di Comunità *Hub* volta a rispondere ai bisogni legati all'area materno-infantile**. Grazie alle vocazioni di "Casa della salute", "Casa delle cure primarie" e "Casa della comunità", questo centro è in grado di offrire una gamma completa di servizi dedicati alla salute di madri e bambini. Sono disponibili servizi di diagnostica di base e punti prelievi, oltre a centri di vaccinazione per bambini e adulti (ad esempio per le vaccinazioni raccomandate per la gravidanza). Le cure primarie sono garantite dalla presenza di studi dedicati ai PLS e agli IFoC. Inoltre, l'integrazione con il terzo settore e la comunità locale permette di fornire un sostegno più ampio, facilitando percorsi di supporto alla genitorialità e promuovendo una rete di aiuto per le famiglie.

[24] "Linee guida per comprovare il raggiungimento del target PNRR M6C1-3 "Case della Comunità messe a disposizione e dotate di attrezzature tecnologiche", Investimento: M6C1I1.1 – Case della Comunità e presa in carico della persona" (Marzo 2025) – Allegato 1: "Guida operativa per la redazione della relazione da parte dell'ingegnere indipendente" – Allegato 3b: "Check list CDC HUB" – Allegato 3c: "Check list CDC SPOKE".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 12: CdC come polo specialistico – Pazienti con bisogni legati all'area materno-infantile

Si riporta di seguito un caso d'uso esemplificativo di **Casa di Comunità *Hub* rivolta ai pazienti oncologici**. La vocazione di "Casa della salute" consente di offrire tutti i servizi sanitari connessi alla presa in carico e alla gestione dei soggetti oncologici: oltre ad assistenza medica ed infermieristica specializzata, possono essere previsti ambulatori per visite oncologiche, nonché servizi di supporto psicologico per i pazienti e le loro famiglie.

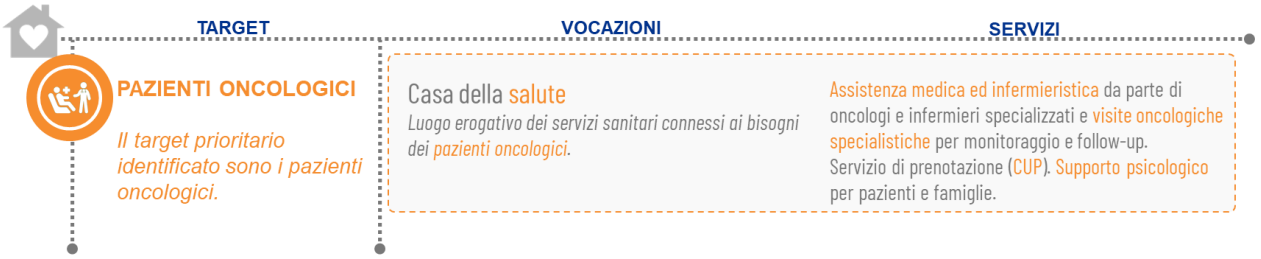


Figura 13: CdC come polo specialistico – Pazienti oncologici

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE **Pietro BUONO**
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
34	**29/05/2026**	**204**	**02**	**00**

Oggetto:

Approvazione e pubblicazione ambiti territoriali carenti di Pediatria di Libera Scelta anno 2026 e avvio della procedura per l'assegnazione dei relativi incarichi.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. l'Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con i Pediatri di Libera Scelta - approvato in Conferenza Stato Regioni rep. atti n. 28/CSR del 18 Marzo 2026 - all'art. 32 individua le procedure per l'assegnazione degli incarichi di Pediatria di Libera Scelta (PLS);
b. ai sensi del comma 1 del suindicato articolo, ciascuna Regione, o il soggetto da questa individuato, pubblica sul Bollettino Ufficiale l'elenco degli ambiti territoriali carenti e di quelli che si renderanno disponibili nel corso dell'anno, individuati dalle Aziende;
c. l'art. 2 dell'Accordo Integrativo Regionale (AIR) per la Pediatria di Libera Scelta, approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 224 del 29/04/2025, pubblicata su B.U.R.C. n. 30 del 5/05/2025, prevede la possibilità per le Aziende Sanitarie Locali di indire zone carenti straordinarie e ne disciplina i presupposti;
d. ai sensi dell'art. 19 dell'ACN vigente per la disciplina dei rapporti con i Medici di Pediatria di Libera Scelta, con Decreto Dirigenziale n.44 del 29/12/2025 è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) n. 1 del 05/01/2026 la graduatoria regionale di Pediatria di Libera Scelta anno 2025;

CONSIDERATO che:

a. la Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, con nota prot. n. 197016 del 05/03/2026, ha richiesto alle Aziende Sanitarie Locali (AA.SS.LL.) la ricognizione degli ambiti territoriali carenti di Pediatria di Libera Scelta e di quelli che si renderanno disponibili nel corso dell'anno 2026 ai fini dell'avvio dell'iter per l'assegnazione dei relativi incarichi;
b. le AA.SS.LL. hanno trasmesso quanto richiesto, con il dettaglio del numero degli incarichi vacanti e dell'indicazione dell'eventuale obbligo di studio, con le seguenti note:
   - ASL Avellino: nota prot. n. 54712 dell'11/05/2026, acquisita al protocollo regionale con n. 436037 del 12/05/2026;
   - ASL Benevento: nota prot. n. 39302 del 30/03/2026 acquisita al protocollo regionale con n. 318769 del 30/03/2026;
   - ASL Caserta: nota prot. n.88721 del 02/04/2026 acquisita al protocollo regionale con n. 328871 del 02/04/2026; nota prot. n.122068 del 06/05/2026 acquisita al protocollo regionale con n. 423289 del 07/05/2026;
   - ASL Napoli 1 Centro: nota prot. n. 120951 del 02/04/2026, acquisita al protocollo regionale con n. 330969 del 02/04/2026;
   - ASL Napoli 2 Nord: nota prot. n. 19139 del 24/04/2026 acquisita al protocollo regionale con n. 390130 del 24/04/2026;
   - ASL Napoli 3 Sud: nota prot. n.90449 del 07/04/2026 acquisita al protocollo regionale con n. 335878 del 07/04/2026;
   - ASL Salerno: nota prot. n.80539 del 30/03/2026, acquisita al protocollo regionale con n. 318525 del 30/03/2026.
   -

RITENUTO, pertanto:

a. di dover prendere atto degli ambiti territoriali carenti di Pediatria di Libera Scelta anno 2026, così come individuati dalle AA.SS.LL., per un totale di n.49 incarichi vacanti, e di dover pubblicare il relativo elenco (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente Decreto;
b. di dover pubblicare il "Bando per l'assegnazione degli incarichi di Pediatria di Libera Scelta anno 2026" (Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
c. di dover stabilire che l'unica ed esclusiva modalità di presentazione delle domande per l'assegnazione dei suindicati incarichi è attraverso la piattaforma SINFONIA - Domande Online per MMG e PLS (https://domandeonline-mmgpls.soresa.it) - e che, pertanto, non saranno considerate valide le domande pervenute con diversa modalità;

d. di dover stabilire che le domande di partecipazione devono essere presentate entro 20 (venti) giorni dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul B.U.R.C., utilizzando esclusivamente la procedura telematica di cui al comma precedente;
e. di dover prevedere che la procedura di compilazione delle domande sarà attiva dalle ore 12.00 del giorno, non festivo, successivo alla data di pubblicazione del presente Decreto sul B.U.R.C., fino alle ore 23.59 del ventesimo giorno successivo alla predetta pubblicazione;
f. di dover stabilire che la procedura telematica verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Dopo tale termine, pertanto, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda, né sarà possibile effettuare rettifiche o integrazioni alla stessa. Qualora l'ultimo giorno utile cada in un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo;
g. di dover stabilire che qualsiasi comunicazione relativa alla presente procedura verrà effettuata solo ed esclusivamente attraverso il Bollettino Ufficiale della Regione Campania e pubblicata sul sito internet istituzionale;
h. di dover stabilire che la pubblicazione del presente Decreto, con i relativi allegati, sul B.U.R.C., su "Amministrazione Trasparente - Casa di Vetro" e sul sito internet della Regione Campania, ha valore di notifica a tutti gli effetti di avvio della procedura per l'assegnazione degli incarichi di Pediatria di Libera Scelta anno 2026;
i. di dover incaricare la Struttura tecnica di So.Re.Sa. di garantire il necessario supporto e affiancamento agli uffici regionali nella procedura di cui trattasi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.S. 204.02.01, costituente istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità e legittimità della stessa

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto degli ambiti territoriali carenti di Pediatria di Libera Scelta, anno 2026, così come individuati dalle AA.SS.LL., per un totale di n. 49 incarichi vacanti, e di dover pubblicare il relativo elenco (**Allegato A**), parte integrante e sostanziale del presente Decreto;
2. di pubblicare il "Bando per l'assegnazione degli incarichi di Pediatria di Libera Scelta anno 2026" (**Allegato B**), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di stabilire che l'unica ed esclusiva modalità di presentazione delle domande per l'assegnazione dei suindicati incarichi è attraverso la piattaforma SINFONIA - Domande Online per MMG e PLS (https://domandeonline-mmgpls.soresa.it) - e che, pertanto, non saranno considerate valide le domande pervenute con diversa modalità;
4. di stabilire che le domande di partecipazione devono essere presentate entro 20 (venti) giorni dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul B.U.R.C., utilizzando esclusivamente la procedura telematica di cui al comma precedente;
5. di prevedere che la procedura di compilazione delle domande sarà attiva dalle ore 12.00 del giorno, non festivo, successivo alla data di pubblicazione del presente Decreto sul B.U.R.C., fino alle ore 23.59 del ventesimo giorno successivo alla predetta pubblicazione;
6. di stabilire che la procedura telematica verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Dopo tale termine, pertanto, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda, né sarà possibile effettuare rettifiche o integrazioni alla stessa. Qualora l'ultimo giorno utile cada in un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo;
7. di stabilire che qualsiasi comunicazione relativa alla presente procedura verrà effettuata solo ed esclusivamente attraverso il Bollettino Ufficiale della Regione Campania e pubblicata sul sito internet istituzionale;
8. dover stabilire che la pubblicazione del presente Decreto, con i relativi allegati, sul B.U.R.C., su "Amministrazione Trasparente - Casa di Vetro" e sul sito internet della Regione Campania, ha

valore di notifica - a tutti gli effetti di legge - di avvio della procedura per l'assegnazione degli incarichi vacanti di Pediatria di Libera Scelta anno 2026;

9. di incaricare la Struttura tecnica di So.Re.Sa. di garantire il necessario supporto e affiancamento agli uffici regionali nella procedura di cui trattasi;
10. di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul sito internet della Regione Campania;
11. di dare idonea informativa, circa la pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania, a tutte le AA.SS.LL. nonché a tutti gli Ordini Provinciali dei Medici della Regione Campania.

Dott. Pietro Buono

Pietro BUONO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

REGIONE CAMPANIA

ALLEGATO A

INCARICHI VACANTI DI PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA - ANNO 2026

ASL AVELLINO PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA ANNO 2026 – n. 5 INCARICHI VACANTI

ASL AVELLINO N. 5 INCARICHI VACANTI DI PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA ANNO 2026				
DISTRETTO	**AMBITO**	**N. INCARICHI VACANTI**	**OBBLIGO DI STUDIO**	**DECORRENZA DISPONIBILITA'**
DS N. 1 ARIANO IRPINO	AMBITO N 1: Ariano Irpino-Bonito-Carife-Casalbore-Castel Baronia-Flumeri-Fontanarosa-Frigento-Gesualdo-Greci-Grottaminarda-Luogosano-Melito Irpino-Mirabella Eclano-Montaguto-Montecalvo Irpino-Paternopoli-San Nicola Baronia-San Sossio Baronia -Sant'Angelo all'Esca-Savignano Irpino-Scampitella-Sturno-Taurasi-Trevico-Vallata-Vallesaccarda-Villanova del Battista-Zungoli.	1	Mirabella Eclano	13/07/2026
DS N. 3 S. ANGELO DEI LOMBARDI	AMBITO N. 3: Andretta-Aquilonia-Bagnoli Irpino-Bisaccia-Cairano-Calabritto-Calitri-Caposele-Cassano Irpino-Castelfranci-Conza della Campania-Guardia Lombardi-Lacedonia-Lioni-Montella-Monteverde-Morra De Sanctis-Nusco-Rocca San Felice -Sant'Andrea di Conza -Sant'Angelo dei Lombardi-Senerchia-Teora-Torella dei Lombardi-Villamaina	1	Calabritto	01/11/2026
DS N. 4 AVELLINO	AMBITO N. 4: Altavilla Irpina-Avellino-Capriglia Irpina-Cervinara-Chianche-Grottolella-Montefredane-Petruro Irpino-Pietrastornina-Prata di Principato Ultra-Pratola Serra-Roccabascerana-Rotondi-San Martino Valle Caudina-Torrioni-Tufo.	1	Avellino	
DS N. 5 ATRIPALDA	AMBITO N: 5: Aiello del Sabato-Atripalda-Candida-Castelvetere sul Calore-Cesinali-Chiusano di San Domenico-Lapio-Manocalzati-Montefalcione-Montefusco-Montemarano-Montemiletto-Montoro-Parolise-Pietradefusi-Salza Irpina-San Mango sul-Calore-San Michele di Serino-San Potito Ultra-Santa Lucia di Serino-Santa Paolina-Santo Stefano del Sole-Serino-Solofra-Sorbo Serpico-Torre Le Nocelle-Venticano-Volturara Irpina	1	S. Lucia di Serino	09/08/2026
DS N. 6 BAIANO	AMBITO N. 6: Avella-Baiano-Domicella-Lauro-Marzano di Nola-Moschiano-Mugnano del Cardinale-Pago del Vallo di Lauro-Quadrelle-Quindici-Sirignano-Sperone-Taurano	1	Avella	

NOTA ASL AV prot. n. 0054712 del 11/05/2026, acquisita al protocollo RC n. 0436037 del 12/05/2026

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL BENEVENTO PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA ANNO 2026 – n. 3 INCARICHI VACANTI –

ASL BENEVENTO N. 3 INCARICHI VACANTI DI PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA ANNO 2026					
DISTRETTO	**AMBITO**	**N. INCARICHI VACANTI**	**DETTAGLIO ZONA CARENTE**	**OBBLIGO DI STUDIO**	**DECORRENZA DISPONIBILITA'**
DS N. 7 BENEVENTO	AMBITO UNICO: Benevento- Apollosa-Arpaise-Ceppaloni-San Leucio del Sannio	1	ORDINARIA	Benevento	
		1	ORDINARIA	San Leucio del Sannio	23/07/2026
DS N. 9 MONTESARCHIO	AMBITO N. 1: Montesarchio-Bonea-Campoli Del Monte-Taburno-Pannarano-Tocco Caudio	1	ORDINARIA	Montesarchio	

NOTA ASL BN prot. n. 0039302 del 30/03/2026, acquisita al protocollo RC n. 0318769 del 30/03/2026

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL CASERTA PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA ANNO 2026– n. 8 INCARICHI VACANTI –

ASL CASERTA N. 8 INCARICHI VACANTI DI PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA ANNO 2026					
DISTRETTO	**AMBITO**	**N. INCARICHI VACANTI**	**OBBLIGO DI STUDIO**	**DETTAGLIO CARENZA**	**DECORRENZA DISPONIBILITA'**
DS N. 15 PIEDIMONTE MATESE	AMBITO N. 1: Ailano-Alife-Alvignano-Baia e Latina-Caiazzo-Capriati a Volturno-Castel Campagnano-Castel di Sasso-Castello del Matese -Ciorlano-Dragoni-Fontegreca-Formicola-Gallo Matese-Gioia Sannitica-Letino Liberi-Piana di Monte Verna-Piedimonte Matese-Pietramelara-Pontelatone-Prata Sannita-Pratella-Raviscanina-Riardo-Roccaromana-Ruviano-San Gregorio Matese-San Potito Sannitico-Sant'Angelo d'Alife-Valle Agricola	1	Pontelatone	ORDINARIA	IMMEDIATA
DS N. 18 SUCCIVO	AMBITO N. 3 Cesa-Sant'Arpino-Succivo	1	Succivo	ORDINARIA	IMMEDIATA
	AMBITO N. 4 Carinaro-Gricignano D'Aversa	1	Carinaro	ORDINARIA	IMMEDIATA
DS N. 19 LUSCIANO	AMBITO N.2: Frignano-San Marcellino-Villa di Briano	1	Villa di Briano	ORDINARIA	IMMEDIATA
DS N. 21 SANTA MARIA CAPUA VETERE	AMBITO N.1: Santa maria C.V.-San Tammaro	1	San Tammaro	ORDINARIA	IMMEDIATA
DS N. 22 CAPUA	AMBITO N. 1: Bellona-Capua-Vitulazio	1	Capua	ORDINARIA	IMMEDIATA
	AMBITO N.2: Calvi Risorta-Camigliano-Giano Vetusto-Pastorano-Pignataro Maggiore-Rocchetta e Croce -Sparanise	1	Sparanise	ORDINARIA	IMMEDIATA
DS N. 23 MONDRAGONE	AMBITO N.1: Cancello Arnone-Castelvolturno	1	Castel volturno	ORDINARIA	IMMEDIATA

NOTA ASL CE prot. n. 0088721 del 02/04/2026, acquisita al protocollo RC n. 0328871 del 02/04/2026

NOTA ASLCE prot. n. 0122068 del 06/05/2026, acquisita al protocollo RC n. 0423289 del 07/05/2026

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL NAPOLI 1 CENTRO PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA ANNO 2026 – n. 3 INCARICHI VACANTI –

ASL NAPOLI 1 CENTRO N. 3 INCARICHI VACANTI DI PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA ANNO 2026				
DISTRETTO	**AMBITO**	**N. INCARICHI VACANTI**	**OBBLIGO DI STUDIO**	**DECORRENZA DISPONIBILITA'**
Ds n. 30	AMBITO: Napoli (San Pietro-Miano-Secondigliano)	1	Secondigliano	10/11/2026
DS N: 32	AMBITO: Napoli (San Giovanni-Barra-Ponticelli)	1	Ponticelli	02/06/2026
DS N. 73	AMBITO: Capri-Anacapri	1	Capri	

NOTA ASL NA 1 CENTRO prot. n. 0120951 del 02/04/2026, acquisita al protocollo RC n. 0330969 del 02/04/2026

ASL NAPOLI 2 NORD PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA ANNO 2026 – n. 2 INCARICHI VACANTI –

ASL NAPOLI 2 NORD N. 2 INCARICHI VACANTI DI PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA ANNO 2026			
DISTRETTO	**AMBITO**	**N. INCARICHI VACANTI**	**DETTAGLIO ZONA CARENTE**
DS N. 38	MARANO DI NAPOLI	1	ORDINARIA
DS N. 45	CAIVANO	1	ORDINARIA

NOTA ASL NA 2 NORD prot. n. 0019139 del 24/04/2026, acquisita al protocollo RC n. 0390130 del 24/04/2026

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL NAPOLI 3 SUD PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA ANNO 2026 – n. 12 INCARICHI VACANTI –

ASL NAPOLI 3 SUD N. 12 INCARICHI VACANTI DI PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA ANNO 2026					
DISTRETTO	**AMBITO**	**N. INCARICHI VACANTI**	**OBBLIGO DI STUDIO**	**DETTAGLIO ZONA CARENTE**	**DECORRENZA DISPONIBILITA'**
D.S. n. 49	AMBITO N. 3: SAVIANO-SCISCIANO	1	SAVIANO	ORDINARIA	
	AMBITO N. 4:CASAMARCIANO-SAN PAOLO BEL SITO-LIVERI-CARBONARA DI NOLA-VISCIANO-TUFINO-COMIZIANO	1	CASAMARCIANO	ORDINARIA	
D.S. n. 50	AMBITO N. 1:CERCOLA-MASSA DI SOMMA	1	MASSA DI SOMMA	STRAODINARIA	01/11/2026
	AMBITO N. 2: POLLENA TROCCHIA	1		STRAORDINARIA	15/08/2026
	AMBITO N. 3: VOLLA	1		ORDINARIA	
		1		ORDINARIA	16/08/2026
D.S. n. 51	AMBITO N. 1: POMIGLIANO D'ARCO	1		ORDINARIA	
		1		ORDINARIA	
D.S. n. 52	AMBITO N. 2: PALMA CAMPANIA	1		ORDINARIA	
	AMBITO N. 3: POGGIOMARINO-STRIANO-TERZIGNO	1	STRIANO	ORDINARIA	
D.S. n. 57	AMBITO N. 1:TORRE DEL GRECO	1		ORDINARIA	24/09/2026
D.S. n. 59	AMBITO N. 2: META-SANT'AGNELLO	1	SANT'AGNELLO	ORDINARIA	

NOTA ASL NA 3 SUD prot. n. 0090449 del 07/04/2026, acquisita al protocollo RC n. 0335878 del 07/04/2026

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL SALERNO PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA ANNO 2026 – n. 16 INCARICHI VACANTI –

ASL SALERNO N. 16 INCARICHI VACANTI DI PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA ANNO 2026					
DISTRETTO	**AMBITO**	**N. INCARICHI VACANTI**	**OBBLIGO DI STUDIO**	**DETTAGLIO ZONA CARENTE**	**DECORRENZA DISPONIBILITA'**
DS N. 62 Sarno-Pagani	Sarno	1		ORDINARIA	
		1		ORDINARIA	
DS N. 64 Eboli	Eboli - Altavilla Silentina - Campagna - Postiglione - Serre - Sicignano degli Alburni	1	Altavilla Silentina frazione Cerrelli	ORDINARIA	
		1	Campagna	ORDINARIA	
		1	Campagna	ORDINARIA	
	Buccino- Castelnuovo di Conza-Colliano-Contursi Terme-Laviano-Oliveto Citra-Palomonte-Ricigliano-Romagnano al Monte-San Gregorio Magno-Santomenna-Valva	1	Buccino	AI SENSI DELL'ART. 30 CO. 4 ACN PLS	
DS N. 66 Salerno	Salerno-Pellezzano	1	CAP 84122	ORDINARIA	
		1	CAP 84125	ORDINARIA	28/05/2026
		1	CAP 84127	ORDINARIA	03/09/2026
DS N. 68 Giffoni Valle Piana	Giffoni Valle Piana-Acerno-Castiglione dei Genovesi-Giffoni Sei Casali-Montecorvino Rovella-San Cipriano Picentino-San Mango Piemonte	1	Acerno	ORDINARIA	
		1	San Mango Piemonte	ORDINARIA	
	Pontecagnano Faiano-Montecorvino Pugliano	1	Pontecagnano Faiano	ORDINARIA	15/07/2026
DS N. 69 Capaccio-Roccadaspide	Capaccio Paestum-Albanella-Aquara-Bellosguardo-Castel San-Lorenzo-Castelcivita-Controne-Corleto Monforte-Felitto-Giungano-Laurino-Monteforte Cilento-Ottati-Piaggine-Roccadaspide-Roscigno-Sacco-Sant'Angelo a Fasanella-Trentinara-Valle dell'Angelo	1		ORDINARIA	
DS N. 70 Vallo della Lucania-Agropoli	Vallo della Lucania-Agropoli-Ascea-Campora-Cannalonga-Casal Velino-Castellabate-Castelnuovo Colento-Ceraso-Cicerale-Cuccaro Vetere-Futani-Gioi-Laureana Cilento-Laurito-Lustra-Magliano Vetere-Moio della Civitella-Montano Antilia-Montecorice-Novi Velia-Ogliastro Cilento-Omignano-Orria-Perdifumo-Perito-Pisciotta-Pollica-Prignano Cilento-Rutino-Salento-San Mauro Cilento-San Mauro La Bruca-serramezzana-Sessa Cilento-Stella Cilento-Stio-Torchiara	1	Pollica o Ascea a scelta dell'avente diritto	ORDINARIA	
		1	Torchiara	ORDINARIA	
DS N. 71 SAPRI	Sapri - Alfano - Camerota - Casalerto Spartano - Caselle in Pittari - Celle di Bulgheria - Centola - lspani - Morigerati - Roccagloriosa - Rofrano - San Giovanni a Piro - Santa Marina - Torraca - Torre Orsaia -Tortorella - Vibonati	1	Camerota	STRAORDINARIA	

NOTA ASL SA prot. n. 0080539 del 30/03/2026, acquisita al protocollo RC n. 0318759 del 30/03/2026

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale per la Tutela della Salute
ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

UOS 204.02.01 "Sviluppo dell'assistenza territoriale del SSR, attività consultoriale e assistenza materno-infantile"

ALLEGATO B

Bando per l'assegnazione degli incarichi vacanti di Pediatria di Libera Scelta anno 2026

Ai sensi dell'articolo 32, comma 1 dell'Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con i Medici di Pediatria di Libera Scelta - rep. atti n. 28/CSR del 18 marzo 2026 - è avviata la procedura per l'assegnazione degli incarichi vacanti di Pediatria di Libera Scelta per l'anno 2026.

Articolo 1

(Requisiti per concorrere al conferimento di incarichi di Pediatria di Libera Scelta)

1. Possono concorrere al conferimento degli incarichi secondo il seguente ordine:

a) **Ai sensi dell'art. 32, comma 5, lettera a) dell'ACN**: per trasferimento tra Aziende **(interaziendale)**, i pediatri titolari di incarico a tempo indeterminato iscritti da almeno due anni nel medesimo elenco di provenienza della stessa Regione che pubblica l'avviso;

b) **Ai sensi dell'art. 32, comma 5 lettera b) dell'ACN**: per trasferimento tra Aziende **(interaziendale),** i pediatri titolari di incarico a tempo indeterminato iscritti da almeno quattro anni nel medesimo elenco di provenienza di altra Regione;

Ai sensi dell'art. 32, comma 6 dell'ACN vigente, i pediatri di cui al comma 5, lettere a) e b) sono graduati in base all'anzianità complessiva di incarico a tempo indeterminato, detratti i periodi di eventuale sospensione dall'incarico di cui all'articolo 21, comma 1.

c) **Ai sensi dell'art. 32, comma 5, lettera c) dell'ACN**: i pediatri inclusi nella graduatoria regionale per l'anno in corso valida al momento della pubblicazione degli ambiti territoriali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi dell'art. 32 comma 7, i pediatri di cui al comma 5, lettera c) sono graduati nell'ordine risultante dai seguenti criteri:

- punteggio riportato nella graduatoria regionale di cui all'articolo 19;
- punti 6 a coloro che nell'ambito territoriale dichiarato carente per il quale concorrono abbiano la residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale (ovvero, per la presente procedura, dal 31/01/2023) e che tale requisito abbiano mantenuto fino al conferimento dell'incarico;
- punti 10 ai pediatri residenti nell'ambito della Regione da almeno due anni antecedenti la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale (ovvero, per la presente procedura, dal 31/01/2023) e che tale requisito abbiano mantenuto fino al conferimento dell'incarico.

Ai sensi dell'art. 32, comma 9 dell'ACN vigente, in caso di pari posizione in graduatoria, i pediatri di cui al comma 5, lettere a), b) e c) sono graduati nell'ordine della anzianità di specializzazione, del voto di specializzazione e della minore età.

d) **Ai sensi dell'art. 32, comma 5, lettera d) dell'ACN**: i pediatri che abbiano acquisito il diploma di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti ai sensi della Tabella B del D.M. 30 gennaio 1998 e *s.m.i.* successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione in graduatoria regionale, autocertificandone il possesso all'atto della presentazione della domanda di cui al comma 4;

e) **Ai sensi dell'art. 32, comma 5, lettera e) dell'ACN**: i pediatri in possesso del diploma di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti ai sensi della Tabella B del D.M. 30 Gennaio 1998 e *s.m.i.,* non compresi nella lettera precedente.

Ai sensi dell'art. 32 comma 8 dell'ACN vigente, i pediatri di cui al comma 5, lettera d) e lettera e) sono graduati nell'ordine della anzianità di specializzazione, del voto di specializzazione e della minore età.

Articolo 2
(Modalità di presentazione delle domande)

1. Le domande di partecipazione possono essere presentate solo ed esclusivamente mediante procedura telematica. Saranno considerate valide soltanto le domande correttamente inoltrate, dopo aver concluso il pagamento della marca da bollo digitale.

2. Per la presentazione delle domande è necessario utilizzare il “Sistema Gestione Domande Online per MMG e PLS”, disponibile all’indirizzo https://domandeonline-mmgpls.soresa.it a cui è possibile accedere mediante l’utilizzo del sistema di autenticazione del Sistema Pubblico di Connettività (SPID) o tramite la Tessera Sanitaria Carta Nazionale dei Servizi.

Articolo 3
(Termine di presentazione delle domande)

1. Le domande devono essere presentate entro il termine perentorio del ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) utilizzando esclusivamente la procedura telematica di cui all'articolo precedente.
2. La procedura di compilazione delle domande sarà attiva dalle ore 12.00 del giorno successivo, non festivo, alla data di pubblicazione del presente bando sul B.U.R.C. fino alle ore 23.59 del ventesimo giorno successivo alla predetta pubblicazione.
3. La procedura telematica verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online delle domande, né sarà possibile effettuare rettifiche o integrazioni. Qualora l'ultimo giorno utile cada in un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Articolo 4
(Controlli sulle autocertificazioni)

L'Amministrazione effettuerà idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. n. 445/2000. In caso di difformità tra quanto dichiarato e quanto accertato dall'Amministrazione:

a. l'Amministrazione procederà alla segnalazione all'Autorità Giudiziaria per l'applicazione delle sanzioni penali previste ai sensi dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000;
b. l'interessato decadrà comunque, ai sensi dell'art. 75 D.P.R. n. 445/2000, da tutti i benefici conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera.

Articolo 5
(Assistenza)

1. Le richieste di assistenza tecnica, legate alla procedura telematica di compilazione delle domande, possono essere inoltrate al servizio di Help Desk di So.Re.Sa. all'indirizzo e-mail graduatoriemmgpls@soresa.it;

Si garantisce una risposta entro 3 (tre) giorni lavorativi dalla richiesta; per eventuali richieste di assistenza inoltrate nei 3 (tre) giorni antecedenti la data di scadenza del bando, la risposta non è garantita.

2. Eventuali richieste di carattere amministrativo, legate alla presente procedura, possono essere inoltrate alla UOS 204.02.01 all'indirizzo di posta elettronica certificata pediatria@pec.regione.campania.it;

Si garantisce una risposta entro 3 (tre) giorni lavorativi dalla richiesta solo per i quesiti strettamente legati alla procedura in parola; per eventuali richieste inoltrate nei 3 (tre) giorni antecedenti la data di scadenza del bando, la risposta non è garantita.

Articolo 6
(Pubblicazione delle graduatorie e modalità di assegnazione degli incarichi di Pediatria di Libera Scelta)

1. Terminate le procedure per la presentazione delle istanze di partecipazione e l'attività di controllo amministrativo di cui all'art. 4 del presente bando, si procederà alla pubblicazione delle graduatorie provvisorie. Entro 7 (sette) giorni dalla pubblicazione, i medici interessati possono presentare istanza motivata di riesame della propria posizione in graduatoria, solo ed esclusivamente attraverso la piattaforma "Sistema Gestione Domande Online per MMG e PLS".
2. Contestualmente alla pubblicazione delle graduatorie definitive, i pediatri verranno convocati per l'assegnazione degli incarichi, ai sensi dell'art. 32, comma 11.

Articolo 7
(Comunicazioni)

1. Ogni comunicazione relativa alla procedura in parola verrà effettuata solo ed esclusivamente attraverso il Bollettino Ufficiale della Regione Campania e pubblicata sul sito internet istituzionale.
2. Nessuna comunicazione verrà inviata ai concorrenti.

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE **Pietro BUONO**
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
35	**29/05/2026**	**204**	**02**	**00**

Oggetto:

Ricognizione dell'articolazione organizzativa degli ambiti territoriali di Pediatria di Libera Scelta. Aggiornamento Decreto Dirigenziale n. 11/2022.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. Il comma 4 dell'art. 30 del vigente Accordo Collettivo Nazionale (ACN) prevede che "*L'Ambito territoriale di iscrizione del pediatra, ai fini dell'esercizio della scelta da parte del cittadino e dell'apertura degli studi medici, è costituito, sulla base di determinazioni aziendali, da uno o più comuni*";
b. Con il Decreto Dirigenziale n. 11 dell'8/04/2022 è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regione Campania (BURC) n. 36 dell'11/04/2022 la "Ricognizione dell'articolazione organizzativa degli Ambiti Territoriali di Pediatria di Libera Scelta";
c. Con il Decreto Dirigenziale n.17 dell'11/04/2024 è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) n. 33 del 22/04/2024 la "Riorganizzazione dell'Articolazione organizzativa degli ambiti territoriali di Pediatria di Libera Scelta: aggiornamento Decreto Dirigenziale n. 11/2022".

DATO ATTO che:

a. con Decreto Dirigenziale n.11/2022, è stata approvata l'articolazione degli ambiti territoriali di Pediatria di Libera Scelta della Regione Campania, sulla base delle determinazioni delle Aziende Sanitarie Locali;
b. con Decreto Dirigenziale n.17/2024, è stata approvato l'aggiornamento dell'articolazione degli ambiti territoriali di Pediatria di Libera Scelta della Regione Campania, sulla base della determinazione dell'ASL Salerno;

CONSIDERATO che:

a. l'ASL Salerno con PEC del 02/10/2025, acquisita al protocollo regionale n. 0493380 del 02/10/2025, trasmetteva la Deliberazione del Direttore Generale n.1421 del 29/09/2025, con la quale, è stato costituito il nuovo ambito territoriale unico del Distretto Sanitario n. 70 "Vallo della Lucania – Agropoli", accorpando i precedenti due ambiti territoriali:
    1. "Vallo della Lucania – Ascea - Campora – Cannalonga - Casal Velino -Castelnuovo Cilento - Ceraso - Cuccaro Vetere – Futani – Gioi – Laurito - Magliano Vetere - Moio della Civitella - Montano Antilia - Novi Velia - Omignano – Orria – Perito – Pisciotta - Pollica - Salento - San Mauro La Bruca - Sessa Cilento - Stella Cilento - Stio";

    2. "Agropoli – Castellabate – Cicerale - Laureana Cilento - Lustra – Montecorice - Ogliastro Cilento – Perdifumo - Prignano Cilento – Rutino - San Mauro Cilento -Serramezzana - Torchiara".

RITENUTO, pertanto, di:

a. dover prendere atto della succitata Deliberazione del Direttore Generale dell' ASL di Salerno n. 1421/2025 di modifica dell'assetto organizzativo del Distretto Sanitario N. 70 "Vallo della Lucania – Agropoli", costituendo il nuovo ambito territoriale "Vallo della Lucania +37", comprensivo dei seguenti comuni: Vallo della Lucania-Ascea-Campora-Cannalonga-Casal Velino-Castelnuovo Cilento-Ceraso-Cuccaro Vetere-Futani-Gioi-Laurito-Magliano Vetere-Moio della Civitella-Montano Antilia-Novi Velia-Omignano-Orria-Perito-Pisciotta-Pollica-Salento-San Mauro La Bruca-Sessa Cilento-Stella Cilento-Stio-Agropoli-Castellabate-Cicerale-Laureana Cilento-Lustra-Montecorice-Ogliastro Cilento-Perdifumo-Prignano Cilento-Rutino-San Mauro Cilento-Serramezzana-Torchiara;
b. dover pubblicare e approvare l'Allegato A "Ambiti territoriali di Pediatria di Libera Scelta" - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento che, rispetto ai Decreti nn. 11/2022 e 17/2024,

modifica esclusivamente l'ambito territoriale del DS n. 70 "Vallo della Lucania- Agropoli" dell'ASL di Salerno.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.S. 204.02.01, costituente istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità e legittimità della stessa

DECRETA

1. di prendere atto della Deliberazione del Direttore Generale di ASL Salerno n. 1421 del 29/09/2025 di modifica dell'assetto organizzativo dell'Assistenza Primaria della Pediatria di Libera Scelta del DS n. 70 "Vallo della Lucana -Agropoli" con la costituzione di un unico ambito territoriale;
2. di pubblicare e approvare l'Allegato A "Ambiti territoriali di Pediatria di Libera Scelta" - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento che, rispetto ai Decreti nn. 11/2022 e 17/2024 modifica esclusivamente l'ambito territoriale del Distretto Sanitario n. 70 "Vallo della Lucania-Agropoli";
3. di trasmettere il presente provvedimento con il relativo allegato all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul sito internet della Regione Campania;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa;
5. di trasmettere il presente provvedimento alla struttura tecnica di So.Re.Sa. per l'adeguamento dei flussi informatici;
6. di dare idonea informativa circa la pubblicazione del presente atto sul BURC e sul sito Internet della Regione Campania a tutte le AA.SS.LL., nonché agli Ordini Provinciali dei Medici della Regione Campania.

Dott. Pietro Buono

Pietro BUONO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

REGIONE CAMPANIA

ALLEGATO A

Ambiti territoriali di Pediatria di Libera Scelta

ASL AVELLINO		
DISTRETTO SANITARIO	**AMBITO**	**COMUNI**
Distretto Sanitario n. 1 Ariano Irpino	1	Ariano Irpino
		Bonito
		Carife
		Casalbore
		Castel Baronia
		Flumeri
		Fontanarosa
		Frigento
		Gesualdo
		Greci
		Grottaminarda
		Luogosano
		Melito Irpino
		Mirabella Eclano
		Montaguto
		Montecalvo Irpino
		Paternopoli
		San Nicola Baronia
		San Sossio Baronia
		Sant'Angelo all'Esca
		Savignano Irpino
		Scampitella
		Sturno
		Taurasi
		Trevico
		Vallata
		Vallesaccarda
		Villanova del Battista
		Zungoli
Distretto Sanitario n. 2 Monteforte Irpino	2	Contrada
		Forino
		Mercogliano
		Monteforte Irpino
		Ospedaletto d'Alpinolo
		Sant'Angelo a Scala
		Summonte

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL AVELLINO		
DISTRETTO SANITARIO	**AMBITO**	**COMUNI**
Distretto Sanitario n. 3 Sant'Angelo dei Lombardi	3	Andretta
		Aquilonia
		Bagnoli Irpino
		Bisaccia
		Cairano
		Calabritto
		Calitri
		Caposele
		Cassano Irpino
		Castelfranci
		Conza della Campania
		Guardia Lombardi
		Lacedonia
		Lioni
		Montella
		Monteverde
		Morra De Sanctis
		Nusco
		Rocca San Felice
		Sant'Andrea di Conza
		Sant'Angelo dei Lombardi
		Senerchia
		Teora
		Torella dei Lombardi
		Villamaina
Distretto Sanitario n. 4 Avellino	4	Altavilla Irpina
		Avellino
		Capriglia Irpina
		Cervinara
		Chianche
		Grottolella
		Montefredane
		Petruro Irpino
		Pietrastornina
		Prata di Principato Ultra
		Pratola Serra
		Roccabascerana
		Rotondi
		San Martino Valle Caudina
		Torrioni
		Tufo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL AVELLINO		
DISTRETTO SANITARIO	**AMBITO**	**COMUNI**
Distretto Sanitario n. 5 Atripalda	5	Aiello del Sabato
		Atripalda
		Candida
		Castelvetere sul Calore
		Cesinali
		Chiusano di San Domenico
		Lapio
		Manocalzati
		Montefalcione
		Montefusco
		Montemarano
		Montemiletto
		Montoro
		Parolise
		Pietradefusi
		Salza Irpina
		San Mango sul Calore
		San Michele di Serino
		San Potito Ultra
		Santa Lucia di Serino
		Santa Paolina
		Santo Stefano del Sole
		Serino
		Solofra
		Sorbo Serpico
		Torre Le Nocelle
		Venticano
		Volturara Irpina
Distretto Sanitario n. 6 Baiano	6	Avella
		Baiano
		Domicella
		Lauro
		Marzano di Nola
		Moschiano
		Mugnano del Cardinale
		Pago del Vallo di Lauro
		Quadrelle
		Quindici
		Sirignano
		Sperone
		Taurano

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL BENEVENTO		
DISTRETTO SANITARIO	**AMBITO**	**COMUNI**
Distretto Sanitario n. 7 Benevento	Unico	Benevento
		Apollosa
		Arpaise
		Ceppaloni
		San Leucio del Sannio
Distretto Sanitario n. 8 San Giorgio del Sannio	1	San Giorgio del Sannio
		Apice
		Buonalbergo
		Calvi
		Paduli
		Sant'Angelo a Cupolo
		San Martino Sannita
		San Nazzaro
		San Nicola Manfredi
		Sant'Arcangelo Trimonte
	2	Cautano
		Castelpoto
		Foglianise
		Pago Veiano
		Pesco Sannita
		Pietrelcina
		Ponte
		Torrecuso
		Vitulano
Distretto Sanitario n. 9 Montesarchio	1	Montesarchio
		Bonea
		Campoli Del Monte Taburno
		Pannarano
		Tocco Caudio
	2	Sant'Agata de' Goti
		Airola
		Arpaia
		Bucciano
		Durazzano
		Forchia
		Frasso Telesino
		Moiano
		Paolisi

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL BENEVENTO		
DISTRETTO SANITARIO	**AMBITO**	**COMUNI**
Distretto Sanitario n. 10 Telese Terme	1	Telese Terme
		Amorosi
		Dugenta
		Faicchio
		Limatola
		Melizzano
		Puglianello
		San Salvatore Telesino
	2	Cerreto Sannita
		Castelvenere
		Cusano Mutri
		Guardia Sanframondi
		Paupisi
		Pietraroja
		San Lorenzello
		San Lorenzo Maggiore
		San Lupo
		Solopaca
Distretto Sanitario n. 11 Alto Sannio Fortore	1	San Bartolomeo in Galdo
		Baselice
		Castelfranco in Miscano
		Castelvetere in Val Fortore
		Foiano di Val Fortore
		Ginestra Degli Schiavoni
		Molinara
		Montefalcone di Val Fortore
		San Giorgio la Molara
		San Marco dei Cavoti
	2	Morcone
		Campolattaro
		Casalduni
		Castelpagano
		Circello
		Colle Sannita
		Fragneto l'Abate
		Fragneto Monforte
		Pontelandolfo
		Santa Croce del Sannio
		Reino
		Sassinoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL CASERTA		
DISTRETTO SANITARIO	**AMBITO**	**COMUNI**
Distretto Sanitario n. 12 Caserta	1	Casagiove
		Caserta
		Castel Morrone
	2	San Nicola la Strada
Distretto Sanitario n. 13 Maddaloni	1	Cervino
		Maddaloni
		Valle di Maddaloni
	2	Arienzo
		San Felice a Cancello
	3	Santa Maria a Vico
Distretto Sanitario n. 14 Teano	1	Caianello
		Cellole
		Conca della Campania
		Francolise
		Galluccio
		Marzano Appio
		Mignano Monte Lungo
		Pietravairano
		Presenzano
		Rocca d'Evandro
		Roccamonfina
		San Pietro Infine
		Sessa Aurunca
		Teano
		Tora e Piccilli
		Vairano Patenora
Distretto Sanitario n. 15 Piedimonte	1	Ailano
		Alife
		Alvignano
		Baia e Latina
		Caiazzo
		Capriati a Volturno
		Castel Campagnano
		Castel di Sasso
		Castello del Matese
		Ciorlano
		Dragoni

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL CASERTA		
DISTRETTO SANITARIO	**AMBITO**	**COMUNI**
Distretto Sanitario n. 15 Piedimonte	1	Fontegreca
		Formicola
		Gallo Matese
		Gioia Sannitica
		Letino
		Liberi
		Piana di Monte Verna
		Piedimonte Matese
		Pietramelara
		Pontelatone
		Prata Sannita
		Pratella
		Raviscanina
		Riardo
		Roccaromana
		Ruviano
		San Gregorio Matese
		San Potito Sannitico
		Sant'Angelo d'Alife
		Valle Agricola
Distretto Sanitario n. 16 Marcianise	1	Marcianise San Marco Evangelista
	2	Macerata Campania Portico di Caserta
	3	Capodrise Recale
Distretto Sanitario n. 17 Aversa	1	Aversa
Distretto Sanitario n. 18 Succivo	1	Casaluce Teverola
	2	Orta di Atella
	3	Cesa Sant'Arpino Succivo
	4	Carinaro
		Gricignano di Aversa

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL CASERTA		
DISTRETTO SANITARIO	**AMBITO**	**COMUNI**
Distretto Sanitario n. 19 Lusciano	1	Lusciano Parete Trentola-Ducenta
	2	Frignano San Marcellino Villa di Briano
Distretto Sanitario n. 20 Casal di Principe	1	Casal di Principe Villa Literno
	2	Casapesenna San Cipriano D'Aversa
Distretto Sanitario n. 21 Santa Maria Capua Vetere	1	Santa Maria Capua Vetere San Tammaro
	2	Casapulla Curti San Prisco
	3	Grazzanise Santa Maria la Fossa
Distretto Sanitario n. 22 Capua	1	Bellona Capua Vitulazio
	2	Calvi Risorta Camigliano Giano Vetusto Pastorano Pignataro Maggiore Rocchetta e Croce Sparanise
Distretto Sanitario n. 23 Mondragone	1	Cancello ed Arnone Castel Volturno
	2	Carinola Falciano del Massico Mondragone

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL NAPOLI 1		
DISTRETTO SANITARIO	**AMBITO**	**COMUNI**
Distretti Sanitari n. 24-33	Napoli	Napoli
Distretto Sanitario n. 24/73	Isola di Capri	Anacapri
		Capri

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL NAPOLI 2 NORD		
DISTRETTO SANITARIO	**AMBITO**	**COMUNI**
Distretto Sanitario n. 35	Ambito	Bacoli
	Ambito	Monte di Procida
	Ambito	Pozzuoli
Distretto Sanitario n. 36	Ambito	Barano d'Ischia
		Serrara Fontana
	Ambito	Casamicciola Terme
		Lacco Ameno
	Ambito	Forio
	Ambito	Ischia
	Ambito	Procida
Distretto Sanitario n. 37	Ambito	Giugliano in Campania
Distretto Sanitario n. 38	Ambito	Marano di Napoli
	Ambito	Quarto
Distretto Sanitario n. 39	Ambito	Calvizzano
	Ambito	Qualiano
	Ambito	Villaricca
Distretto Sanitario n. 40	Ambito	Melito di Napoli
	Ambito	Mugnano di Napoli
Distretto Sanitario n. 41	Ambito	Casandrino
	Ambito	Frattamaggiore
	Ambito	Frattaminore
	Ambito	Grumo Nevano
	Ambito	Sant'Antimo
Distretto Sanitario n. 42	Arzano	Arzano
	Ambito	Casavatore
Distretto Sanitario n. 43	Ambito	Casoria
Distretto Sanitario n. 44	Ambito	Afragola
Distretto Sanitario n. 45	Ambito	Caivano
	Cardito	Cardito
	Ambito	Crispano
Distretto Sanitario n. 46	Ambito	Acerra
Distretto Sanitario n. 47	Ambito	Casalnuovo di Napoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL NAPOLI 3 SUD		
DISTRETTO SANITARIO	**AMBITO**	**COMUNI**
Distretto Sanitario n. 34	1	Portici
Distretto Sanitario n. 48	1	Brusciano
	2	Castello di Cisterna
	3	Marigliano
		San Vitaliano
	4	Mariglianella
	5	Somma Vesuviana
Distretto Sanitario n. 49	1	Nola
		Cimitile
	2	Camposano
		Cicciano
		Roccarainola
	3	Saviano
		Scisciano
	4	Carbonara di Nola
		Casamarciano
		Comiziano
		Liveri
		San Paolo Bel Sito
		Tufino
		Visciano
Distretto Sanitario n. 50	1	Cercola
		Massa di Somma
	2	Pollena Trocchia
	3	Volla
Distretto Sanitario n. 51	1	Pomigliano d'Arco
	2	Sant'Anastasia
Distretto Sanitario n. 52	1	Ottaviano
	2	Palma Campania
	3	Poggiomarino
		Striano
		Terzigno
	4	San Giuseppe Vesuviano
	5	San Gennaro Vesuviano
Distretto Sanitario n. 53	1	Castellammare di Stabia
Distretto Sanitario n. 54	1	San Giorgio a Cremano
		San Sebastiano al Vesuvio
Distretto Sanitario n. 55	1	Ercolano
Distretto Sanitario n. 56	1	Boscotrecase
		Trecase
	2	Boscoreale
	3	Torre Annunziata
Distretto Sanitario n. 57	1	Torre del Greco

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL NAPOLI 3 SUD		
DISTRETTO SANITARIO	**AMBITO**	**COMUNI**
Distretto Sanitario n. 58	1	Agerola
		Casola di Napoli
		Lettere
		Pimonte
	2	Gragnano
	3	Pompei
	4	Sant'Antonio Abate
	5	Santa Maria la Carità
Distretto Sanitario n. 59	1	Massa Lubrense
	2	Meta Sant'Agnello
	3	Piano di Sorrento
	4	Sorrento
	5	Vico Equense

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL SALERNO		
DISTRETTO SANITARIO	**AMBITO**	**COMUNI**
Distretto Sanitario n. 60 Nocera	Nocera +3	Nocera Inferiore
		Nocera Superiore
		Castel San Giorgio
		Roccapiemonte
Distretto Sanitario n. 61 Angri	Angri +2	Angri
		Corbara
		Sant'Egidio del Monte Albino
	Scafati	Scafati
Distretto Sanitario n. 62 Sarno-Pagani	Pagani	Pagani
	Sarno	Sarno
	San Valentino Torio +1	San Valentino Torio
		San Marzano sul Sarno
Distretto Sanitario n. 63 Cava-Costa d'Amalfi	Cava de' Tirreni +1	Cava de' Tirreni
		Vietri sul Mare
	Amalfi + 11	Amalfi
		Atrani
		Cetara
		Conca dei Marini
		Furore
		Maiori
		Minori
		Positano
		Praiano
		Ravello
		Scala
		Tramonti
Distretto Sanitario n. 64 Eboli	Eboli +5	Eboli
		Altavilla Silentina
		Campagna
		Postiglione
		Serre
		Sicignano degli Alburni
	Buccino + 11	Buccino
		Castelnuovo di Conza
		Colliano
		Contursi Terme
		Laviano
		Oliveto Citra
		Palomonte
		Ricigliano
		Romagnano al Monte
		San Gregorio Magno
		Santomenna
		Valva

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL SALERNO		
DISTRETTO SANITARIO	AMBITO	COMUNI
Distretto Sanitario n. 65 Battipaglia	Battipaglia + 1	Battipaglia
		Olevano sul Tusciano
	Bellizzi	Bellizzi
Distretto Sanitario n. 66 Salerno	Salerno +1	Salerno
		Pellezzano
Distretto Sanitario n. 67 Mercato San Severino	Mercato San Severino +5	Mercato San Severino
		Baronissi
		Bracigliano
		Calvanico
		Fisciano
		Siano
Distretto Sanitario n. 68 Giffoni Valle Piana	Giffoni Valle Piana + 6	Giffoni Valle Piana
		Acerno
		Castiglione del Genovesi
		Giffoni Sei Casali
		Montecorvino Rovella
		San Cipriano Picentino
		San Mango Piemonte
	Pontecagnano Faiano +1	Pontecagnano Faiano
		Montecorvino Pugliano
Distretto Sanitario n. 69 Capaccio-Roccadaspide	Capaccio Paestum + 19	Capaccio Paestum
		Albanella
		Aquara
		Bellosguardo
		Castel San Lorenzo
		Castelcivita
		Controne
		Corleto Monforte
		Felitto
		Giungano
		Laurino
		Monteforte Cilento
		Ottati
		Piaggine
		Roccadaspide
		Roscigno
		Sacco
		Sant'Angelo a Fasanella
		Trentinara
		Valle dell'Angelo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL SALERNO		
DISTRETTO SANITARIO	AMBITO	COMUNI
Distretto Sanitario n. 70 Vallo della Lucania - Agropoli	Vallo della Lucania +37	Vallo della Lucania
		Ascea
		Campora
		Cannalonga
		Casal Velino
		Castelnuovo Cilento
		Ceraso
		Cuccaro Vetere
		Futani
		Gioi
		Laurito
		Magliano Vetere
		Moio della Civitella
		Montano Antilia
		Novi Velia
		Omignano
		Orria
		Perito
		Pisciotta
		Pollica
		Salento
		San Mauro La Bruca
		Sessa Cilento
		Stella Cilento
		Stio
		Agropoli
		Castellabate
		Cicerale
		Laureana Cilento
		Lustra
		Montecorice
		Ogliastro Cilento
		Perdifumo
		Prignano Cilento
		Rutino
		San Mauro Cilento
		Serramezzana
		Torchiara

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL SALERNO		
DISTRETTO SANITARIO	**AMBITO**	**COMUNI**
Distretto Sanitario n. 71 Sapri	Sapri + 16	Sapri
		Alfano
		Camerota
		Casaletto Spartano
		Caselle in Pittari
		Celle di Bulgheria
		Centola
		Ispani
		Morigerati
		Roccagloriosa
		Rofrano
		San Giovanni a Piro
		Santa Marina
		Torraca
		Torre Orsaia
		Tortorella
		Vibonati
Distretto Sanitario n. 72 Sala Consilina	Sala Consilina +7	Sala Consilina
		Buonabitacolo
		Casalbuono
		Monte San Giacomo
		Montesano sulla Marcellana
		Padula
		Sanza
		Sassano
	Teggiano + 10	Teggiano
		Atena Lucana
		Auletta
		Caggiano
		Pertosa
		Petina
		Polla
		Salvitelle
		San Pietro al Tanagro
		San Rufo
		Sant'Arsenio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE **Pietro BUONO**
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
36	**29/05/2026**	**204**	**02**	**00**

Oggetto:

Approvazione e pubblicazione elenco regionale dei medici da incaricare per la procedura di ricambio generazionale (App) della medicina generale e relativo elenco degli esclusi. Anno 2026

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. l'Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale approvato il 28 aprile 2022 (Rep. Atti. n. 71/CSR), all'Allegato 5 ha introdotto e approvato le disposizioni per favorire il ricambio generazionale dei Medici del Ruolo Unico di Assistenza Primaria a Ciclo di Scelta;
b. in data 15 gennaio 2026 è stato approvato il nuovo ACN per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale (Rep. Atti n. 1/CSR) che richiama integralmente i contenuti dell'Allegato 5 dell'ACN 2022;

CONSIDERATO che:

a. ai sensi dell'art. 5, dell'Allegato 5 dell'ACN, ai fini della formazione dell'"Elenco APP dei medici da incaricare" si utilizza il punteggio della graduatoria regionale di cui all'articolo 19, comma 1 del medesimo Accordo;
b. la graduatoria regionale vigente è stata approvata con Decreto Dirigenziale n.1 del 22/12/2025, pubblicato sul BURC n. 1 del 05/01/2026;
c. sono state valutate le istanze pervenute entro il 30 aprile 2026 e, sulla base dell'attività istruttoria condotta, è stato predisposto, ai sensi dell'art.5 dell'Allegato 5 dell'ACN vigente, l'elenco regionale dei medici da incaricare per la procedura di ricambio generazionale (APP) della Medicina Generale anno 2026 (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente Decreto;
d. è stato, altresì, predisposto l'elenco degli esclusi (Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente Decreto;

RITENUTO, pertanto:

a. di dover approvare e pubblicare l'elenco regionale dei Medici da Incaricare per la procedura di ricambio generazionale (APP) della Medicina Generale anno 2026, di cui all'**Allegato A,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. di dover approvare e pubblicare l'elenco degli esclusi, di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOS 204.02.01, costituente istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità e legittimità della stessa

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare e pubblicare l'elenco regionale dei medici da incaricare per la procedura di ricambio generazionale (APP) della Medicina Generale anno 2026, di cui all'**Allegato A,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare e pubblicare l'elenco degli esclusi, di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di trasmettere il presente provvedimento con il relativo allegato all'Ufficio competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul sito internet della Regione Campania;
4. di stabilire che la pubblicazione del presente Decreto, con il relativo allegato, sul B.U.R.C, su "Amministrazione Trasparente - Casa di Vetro" e sul sito internet della Regione Campania, ha valore di notificazione ufficiale per tutti i medici che hanno presentato domanda di inclusione in elenco;

5. di dare idonea informativa, circa la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.C, su “Amministrazione Trasparente - Casa di Vetro” e sul sito internet della Regione Campania a tutte le AA.SS.LL. nonché agli Ordini Provinciali dei Medici della Regione Campania.

Dott. Pietro Buono

Pietro BUONO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

ELENCO MEDICI DI MEDICINA GENENERALE DA INCARICARE CON PROCEDURA DI RICAMBIO GENERAZIONALE(APP) ANNO 2026

(ART. 5, ALLEGATO 5 DELL'ACN DEL 15 GENNAIO 2026)

Posizione Graduatoria Regionale 2025	Punteggio Graduatoria Regionale 2025	Cognome	Nome	Data di Nascita	Comune di Residenza	ASL di Residenza
835	8,7	BIANCHI	MARIA	27/03/1986	FAICCHIO	BN

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

MEDICI DI MEDICINA GENERALE

Elenco Esclusi Procedura di Ricambio Generazionale (APP) anno 2026

N.	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	MOTIVO DI ESCLUSIONE
1	MAZZONE	CATERINA	14/09/1986	Non soddisfatto il requisito di cui all'Art. n. 5, allegato 5 dell'ACN MMG del 15 gennaio 2026

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE — **Anita FLORIO**
DIRIGENTE UOS — **Maria Rosaria PUGLIESE**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
124	**22/05/2026**	**205**	**02**	**00**

Oggetto:

l.r.n.16 del 20/07/2021 e regolamento regionale n.2 del 31/05/2022 - Cancellazione del Circolo Nautico Compagnia della Vela A.S.D. dall'Albo Regionale Circoli Nautici della Regione Campania.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. la Regione riconosce la funzione sociale dello sport e della pratica delle attività motorie e sportive, ricreative, educative ed agonistiche, per assicurare il mantenimento ed il miglioramento delle condizioni psico-fisiche dei cittadini, nonché il pieno e completo sviluppo della loro personalità;
b. la Regione riconosce e valorizza il ruolo dei Circoli nautici, incluse le Associazioni Sportive Dilettantistiche (ASD) e le Società Sportive Dilettantistiche (SSD), nel settore degli sport acquatici, nel rispetto dell'ordinamento sportivo nazionale e dei valori di amicizia, passione per la nautica e tutela dell'ecosistema marino. Promuove, inoltre, la realizzazione di iniziative, in collaborazione con soggetti pubblici e privati, volte allo sviluppo sostenibile della nautica da diporto, delle infrastrutture costiere e del turismo nautico, garantendo la tutela della biodiversità e degli ecosistemi marini, nonché incentivando attività economiche, produttive, sociali e culturali a esse connesse;
c. la l.r. n. 16/2021, recante "*Disposizioni per il riconoscimento dei Circoli nautici della Campania"*, ha introdotto una disciplina organica in materia finalizzata a valorizzare il ruolo dei Circoli nautici, garantendone l'autonomia espressiva e associativa nel rispetto dei principi di partecipazione democratica alla vita sociale, solidarietà e pluralismo;

Premesso, altresì, che

a. la medesima legge, all'art. 2, ha istituito l'Albo regionale dei Circoli nautici, riservato a quelli riconosciuti quali Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) e società o associazioni sportive dilettantistiche impegnate nell'organizzazione e gestione di attività sportive e nella promozione della cultura della legalità, demandando alla Giunta regionale la regolamentazione delle modalità di gestione dell'Albo e la verifica della sussistenza dei requisiti necessari ai Circoli nautici per la relativa iscrizione;
b. con Delibera n. 107 dell'8 marzo 2022, è stato approvato il Regolamento n.2 del 31 maggio 2022, recante *"Regolamento regionale in esecuzione dell'articolo 2, comma 5, della Legge regionale 20 luglio 2021, n. 16 (Norme per il riconoscimento dei Circoli Nautici della Campania)"* recante le disposizioni per il riconoscimento dei Circoli Nautici della Campania, in esecuzione della delega attribuita dall'art. 2 della Legge regionale n. 16 del 20 luglio 2021, designando, inoltre, la Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie quale struttura competente per la gestione dell'Albo regionale dei Circoli nautici;
c. con il D.D. n. 200/2022 la UOD 05 "Sport" ha approvato la modulistica necessaria per la presentazione delle domande di iscrizione all'Albo regionale, in conformità alle disposizioni dell'art. 4 del Regolamento regionale n. 2 del 31 maggio 2022, e al fine di eliminare eventuali disguidi interpretativi relativi ai requisiti richiesti per l'iscrizione, la suddetta documentazione è stata parzialmente rettificata con il successivo D.D. n. 296 del 23.06.2023, e successivamente rettificato con D.D n.19 del 09/10/2025;

Preso atto che

a. con nota pec prot.2025-0727270 del 19-12-2025, al Circolo nautico Compagnia della Vela A.S.D. con sede in Salerno al Corso Garibaldi n. 195 - cap.84122 Codice Fiscale 95143030658 e' stato chiesto l'invio di tutta la documentazione per la formalizzazione del rinnovo della richiesta di iscrizione all'Albo regionale dei Circoli nautici della Campania;
b. il succitato Circolo non ha riscontrato la richiesta documentale tesa al mantenimento dell'iscrizione all'Albo regionale dei Circoli Nautici della Campania di cui all'art. 2della L.R. n. 1672021 e all' art. 3 del Regolamento Regionale;
c. con nota pec prot. n. 2026/0320195 del 31-3-2026, regolarmente notificata all' interessato ai sensi dell'art. 7 L. 241/90 e ss.mm. ii si avviava il procedimento di cancellazione dall'Albo dei Circoli Nautici della Regione Campania, così come sancito dall'art. 7 della legge regionale n. 16/2021 e

si invitava a presentare eventuali osservazioni o controdeduzioni, nonché' la documentazione richiesta entro e non oltre il termine perentorio di 10 giorni;
d. il Circolo in parola non inviava osservazioni, né controdeduzioni;

Ritenuto
a. di dover prendere atto che a tutt'oggi non vi è stato nessun riscontro del Circolo Nautico Compagnia della Vela con sede in Salerno al Corso Garibaldi n. 195 - cap.84122 Codice Fiscale 95143030658 al mantenimento dell'iscrizione all'Albo regionale dei Circoli nautici della Campania, istituito ai sensi dell'articolo 2 della medesima legge regionale n. 16/2021;
b. che sussistono gli elementi di diritto e di fatto previsti dagli artt. 7 comma 1, lettera b del regolamento regionale n. 2/2022 per la cancellazione dall'Albo con contestuale revoca , ai sensi dell'art. 21 quinquies della L.241/91990 del D.D. n.232 del 08-08-2022 con il quale è stata disposta l'iscrizione all'Albo dei Circoli Nautici della Campania;

Preso atto che sono state rese le dichiarazioni relative all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse rese dal Funzionario titolare di P.O. della UOS 205.02.02, acquisita al prot. reg. 0214943_2026 e dal Dirigente della medesima Struttura, assunta al prot.reg.n.0215055_2026 ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art. 6 c. 2 D.P.R. 62/2013 ed art. 6 del Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale della Campania approvato con D.G.R. n. 612 del 14.11.2024;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario titolare di P.O. della UOS 205.02.02 della Direzione Generale Politiche Sociale, Politiche Giovanili e Sport, *assunta al prot. gen. n. 425679 del 07/05/2026, nonché, dall'espressa dichiarazione di regolarità resa congiuntamente dal Dirigente della UOS 205.02.02, dal Dirigente del settore 205.02.00;*

Visti
a. gli atti indicati in premessa al presente atto che qui si intendono integralmente riportati;
b. la normativa, nonché tutte le deliberazioni indicate in premessa;
c. la l.r. n. 16/2021 e s. m.e i.;
d. la D.P.G.R.n.304 del 04/06/2025 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale pro tempore per la Direzione Generale Politiche Sociali, Politiche Giovanili e Sport (205.00.00);
e. la D.P.G.R.n.522 del 01/08/2025 di conferimento dell'incarico di Dirigente del "settore politiche di sostegno per i giovani, la parità di genere e il terzo settore per la Direzione Generale Politiche Sociali, Politiche Giovanili e Sport (205.02.00);
f. la D.G.R. n. 589 del 06/08/2025 e il D.P.G.R. n. 216 del 22/09/2025 di conferimento dell'incarico dirigenziale di Unità Operativa Semplice (UOS-205.02.02) presso la Direzione Generale Politiche Sociali, Politiche Giovanili e Sport";

DECRETA

per i motivi espressi in premessa che si intendono qui tutti integralmente riportati quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
1. di prendere atto che il Circolo Nautico Compagnia della Vela A.S.D. con sede in Salerno al Corso Garibaldi n. 195 - cap.84122 Codice Fiscale 95143030658 non ha riscontrato la richiesta documentale tesa al mantenimento dell'iscrizione all'Albo regionale dei Circoli Nautici della Campania di cui all'art. 2della L.R. n. 1672021 e all' art. 3 del Regolamento Regionale;
2. di prendere atto che sussistono gli elementi di diritto e di fatto previsti dagli artt. 7 comma 1 , lettera b del regolamento regionale n. 2/2022 per la cancellazione dall'Albo con contestuale revoca , ai sensi dell'art. 21 quinquies della L.241/91990 del D.D. n.232 del 08-08-2022 con il quale è stata disposta l'iscrizione all'Albo dei Circoli Nautici della Campania del Circolo nautico Compagnia

della Vela A.S.D. con sede in Salerno al Corso Garibaldi n. 195 - cap.84122 Codice Fiscale 95143030658;

3. di revocare l'iscrizione del predetto circolo all'albo Regionale dei Circoli Nautici della Campania;
4. di trasmettere il presente provvedimento all'Ente interessato;
5. di inviare, altresì, il presente atto: alla Segreteria di Giunta - Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali; al BURC, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente/Regione Casa di Vetro del sito istituzionale ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/2017, nel rispetto delle indicazioni di cui alla nota prot. reg. 0007503/UDCP/GAB/CG del 22/03/2019U.

Anita FLORIO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**Dario GARGIULO**
DIRIGENTE SETTORE	**Rina DI MARCO**
DIRIGENTE UOS	

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
158	**25/05/2026**	**205**	**00**	**00**

Oggetto:

D.D. 1007 DEL 24/10/2024 Avviso Pubblico: "Campania Welfare" emanato in attuazione del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorità 3 Inclusione Sociale - Obiettivo Specifico ESO 4.8 - Azione 3.h.2 - campo di intervento n. 153 - "Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati" in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 160 del 10/04/2024. Rettifica del Decreto Dirigenziale n. 1104 del 01/07/2025 per mero errore materiale (CUP Ambito Territoriale N 32) e Rettifica del Decreto Dirigenziale n. 916 del 27.5.25 per mero errore materiale (SURF Ambito Territoriale N 13)

IL DIRIGENTE

PREMESSO, che

a. con il Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021, il Parlamento Europeo e il Consiglio europeo hanno istituito il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e abrogato il regolamento (UE) n. 1296/2013;
b. con Decisione n. C (2022) 6831 del 20 settembre 2022, la Commissione europea ha approvato il Programma "PR Campania FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia;
c. con Deliberazione n. 494 del 27 settembre 2022, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma CCI 2021IT05SFPR003, nell'ambito del quale è stata individuata l'Autorità di Gestione del programma FSE+ 2021-2027;
d. con Deliberazione n.629 del 29/11/2022 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+2021-2027;
e. con Decreto Dirigenziale n.15 del 13/02/2023 l'Autorità di Gestione ha preso atto della "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" del PR Campania FSE+ 2021/2027 approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 24/01/2023;
f. con Deliberazione di Giunta n.374 del 29/06/2023 è stato approvato il sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027;
g. con il Decreto del presidente di Giunta n. 85 del 07/08/2023 sono stati individuati i responsabili di obiettivo specifico del PR Campania FSE+ 2021/2027;

PREMESSO, altresì che

a) con Deliberazione della Giunta Regionale n. 160 del 10/04/2024 avente ad oggetto "Interventi per il welfare e l'inclusione sociale: programmazione risorse e ulteriori determinazioni"; sono state programmate, fra l'altro, risorse per la realizzazione del programma "Campania Welfare", accordi territoriali di inclusione attiva, per l'importo complessivo pari ad € 60.000.000,00 a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorità 3 Inclusione Sociale – Obiettivo Specifico ESO 4.8 - Azione 3.h.2 - campo di intervento n. 153 "Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati" in favore degli Ambiti territoriali della Campania;

PRESO ATTO che

a. con Decreto Dirigenziale n. 916 del 27/05/2025 si è provveduto ad ammettere a finanziamento la V tranche di interventi a valere sull'Avviso pubblico "Campania Welfare", tra cui rientra il progetto denominato "Family Hub" presentato dall'Ambito Territoriale Sociale N13 – Comune di Ischia capofila;

b. con Decreto Dirigenziale n. 1104 del 01/07/2025 si è provveduto ad ammettere a finanziamento la VIII tranche di interventi a valere sull'Avviso pubblico "Campania Welfare", tra cui rientra il progetto denominato "Work Including 2.0" presentato dall'Ambito Territoriale Sociale N32 – Comune di Sant'Antonio Abate capofila
c. con Decreto Dirigenziale n. 248 del 17/06/2025 dell'Autorità di Gestione FSE è stato assunto l'impegno di spesa a valere sulle risorse del PR Campania FSE+ 2021/2027 – Priorità 3, Obiettivo Specifico ESO 4.8, Azione 3.h.2, riferito, tra gli altri, all'Ambito Territoriale Sociale N. 13, cui sono associati il CUP I61F25000680009 e per mero errore materiale il codice SURF 24036AP000000035;
d. con Decreto Dirigenziale n. 277 del 02/07/2025 dell'Autorità di Gestione FSE è stato assunto l'impegno di spesa a valere sulle risorse del PR Campania FSE+ 2021/2027 – Priorità 3, Obiettivo Specifico ESO 4.8, Azione 3.h.2, riferito, tra gli altri, all'Ambito Territoriale Sociale N. 32, cui sono associati il codice SURF 24036AP000000062 e per mero errore materiale il CUP C49I25000460002;
e. nel suddetto Decreto Dirigenziale n. 1104/2025, con riferimento all'Ambito Territoriale Sociale N. 32, è stato indicato, per mero errore materiale, il CUP C49I25000460002, mentre il CUP corretto risulta essere J49E25000000009;
f. nel suddetto Decreto Dirigenziale n. 916/2025, con riferimento all'Ambito Territoriale Sociale N. 13, è stato indicato, per mero errore materiale, il SURF 24036AP000000035, mentre il SURF corretto risulta essere 27320 24036AP000000064;

RITENUTO, pertanto, necessario di dover:

a. procedere alla rettifica del Decreto Dirigenziale n. 1104 del 01/07/2025, nella parte relativa all'Allegato A, con riferimento al CUP associato all'Ambito Territoriale N 32, sostituendo il CUP erroneamente indicato con quello corretto;
b. procedere, altresì, alla rettifica del Decreto Dirigenziale n. 916 del 27/05/2025 nella parte relativa all'Allegato A, con riferimento al SURF associato all'Ambito Territoriale N 13, sostituendo il SURF erroneamente indicato con quello corretto;
c. procedere mediante l'adozione del presente provvedimento di rettifica, che dispone integralmente le necessarie modifiche, al fine di garantire coerenza e semplificazione dell'azione amministrativa.
d. precisare che restano ferme e invariate tutte le altre disposizioni contenute nei Decreti Dirigenziali n. 1104 del 01/07/2025 e n. 916 del 27/05/2025, per quanto non espressamente modificato dal presente provvedimento.
e. proporre, pertanto, all'Autorità di Gestione FSE competente, l'adozione dei conseguenti provvedimenti di rettifica degli impegni di spesa già assunti con i Decreti Dirigenziali n. 248 del 17/06/2025 e n. 277 del 02/07/2025, secondo quanto specificamente indicato nell'Allegato A al presente decreto e sulla base dei dati riportati nell'allegato SAP ID 162819, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

VISTI

- gli atti richiamati in premessa;
- la L.R. n. 60 del 05 dicembre 2017 – Principi e strumenti della programmazione ai fini dell'ordinamento contabile regionale;

- il Regolamento di contabilità regionale n. 5 del 07/06/2018;
- la L.R. n. 2 del 27 marzo 2026 - Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026/2028 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2026;
- la L.R. n. 3 del 27 marzo 2026 - Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026/2028 della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 108 del 31 marzo 2026 - Approvazione Documento tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026/2028 della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 129 del 10 aprile 2026 - Approvazione Bilancio Gestionale 2026/2028 della Regione Campania - Determinazioni

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario Responsabile del procedimento, Dott. Fausto Filace, incardinato presso la Direzione Generale 205 00 00 per le Politiche sociali, Politiche giovanili e Sport – Settore 205.01, sulla base della quale è resa dichiarazione di regolarità del Direttore Generale

DECRETA

1. di procedere alla rettifica del Decreto Dirigenziale n. 1104 del 01/07/2025, nella parte relativa all'Allegato A, con riferimento al CUP associato all'Ambito Territoriale N 32, sostituendo il CUP erroneamente indicato con quello corretto;
2. di procedere, altresì, alla rettifica del Decreto Dirigenziale n. 916 del 27/05/2025 nella parte relativa all'Allegato A, con riferimento al SURF associato all'Ambito Territoriale N 13, sostituendo il SURF erroneamente indicato con quello corretto;
3. di precisare che restano ferme e invariate tutte le altre disposizioni contenute nei Decreti Dirigenziali n. 1104 del 01/07/2025 e n. 916 del 27/05/2025, per quanto non espressamente modificato dal presente provvedimento;
4. di proporre, pertanto, all'Autorità di Gestione FSE competente, l'adozione dei conseguenti provvedimenti di rettifica degli impegni di spesa già assunti con i Decreti Dirigenziali n. 248 del 17/06/2025 e n. 277 del 02/07/2025, secondo quanto specificamente indicato nell'Allegato A al presente decreto e sulla base dei dati riportati nell'allegato SAP ID 162819, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.
5. di pubblicare il presente atto nella sezione trasparenza del sito web regionale ai fini del rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 26 e 27 del D. lgs. 33/2013;
6. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo per l'adozione del corrispondente provvedimento di rettifica degli impegni di spesa già assunti a valere sul capitolo n. U06896 del bilancio gestionale 2025 - 2027, in favore dei beneficiari e per gli importi indicati di cui all'Allegato A, per la realizzazione dell'intervento denominato "*Campania Welfare"* e alla Segreteria di Giunta –Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali e di inviare il presente provvedimento, ad avvenuta esecutività, alla pubblicazione ai sensi della L.R. 23/2017 art.5 comma 2, "Casa Di Vetro" e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

Dario GARGIULO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Avviso Pubblico: "Campania Welfare" emanato in attuazione del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorita' 3 Inclusione Sociale - Obiettivo Specifico ESO 4.8 - Azione 3.h.2 - campo di intervento n. 153 - "Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati".
Ammissione a finanziamento

ALLEGATO A - PROGETTI AMMESSI

ID	Capofila	CF	Titolo	Azione A	Azione B	Azione C	Totale finanziamento	CUP	Codice SURF
1082	Ambito Sociale N13	00643280639	Family Hub	409.014,27	326.760,00	231.000,00	966.774,27	I61F25000680009	27320 24036AP000000064
1074	Ambito Territoriale N32	82007270638	Work Including 2.0	360.244,92	286.387,50	205.500,00	852.132,42	J49E25000000009	27317 24036AP000000062

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**Dario GARGIULO**
DIRIGENTE SETTORE	**Anita FLORIO**
DIRIGENTE UOS	**Maria Rosaria PUGLIESE**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
160	**25/05/2026**	**205**	**00**	**00**

Oggetto:

Avviso Pubblico D.D. n. 34/2025- Legge Regionale 26 aprile 2023, n. 2 "Promozione della diffusione dell'impegno Civico e Politico nei Cittadini Campani" - Intervento denominato "CAMPANIA CIVICA - L'impegno civico dei giovani per la Campania"– Risultanze Commissione di valutazione. Presa d'atto. Graduatoria definitiva.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. la l.r. n. 26 del 2016 promuove la partecipazione dei giovani alla vita sociale, economica, culturale e politica delle comunità in cui essi vivono e persegue l'obiettivo di migliorare i loro percorsi di crescita verso la condizione di adulti responsabili e di cittadini attivi;
b. ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. i), della legge regionale 8 agosto 2016, n. 26, la Regione favorisce la promozione, la valorizzazione e lo sviluppo di pratiche di partecipazione attiva dei giovani alla vita civica e politica, accrescendo la loro disponibilità e capacità di impegno nella società;
c. con la l.r. 26 aprile 2023, n. 2 "Promozione della diffusione dell'impegno Civico e Politico nei Cittadini Campani", la Regione Campania, in armonia con l'articolo 8 dello Statuto, assume quale obiettivo prioritario la promozione della diffusione dell'impegno civico e politico dei cittadini campani attraverso misure di sensibilizzazione rivolte soprattutto ai giovani e ai giovanissimi, allo scopo di colmare il *gap* di affezione verso le istituzioni, stimolando la sensibilità politica per favorire la partecipazione attiva alla costruzione, definizione ed elaborazione delle politiche pubbliche;
d. con D.D. n. 34 del 02.04.2025 è stato approvato l'Avviso pubblico "CAMPANIA CIVICA – L'impegno civico dei giovani per la Campania", con la relativa scheda di partecipazione allegata;
e. con il suddetto Avviso, le Scuole secondarie di primo e di secondo grado della Regione Campania sono state invitate a trasmettere, a mezzo PEC, il modulo di partecipazione all'indirizzo azionedisistemagiovani@pec.regione.campania.it, unitamente all'eventuale elaborato prodotto dalla classe, dal gruppo interclasse o dal gruppo di lavoro interdisciplinare, a decorrere dal 7 aprile 2025 ed entro e non oltre il 23 maggio 2025;
f. con Decreto Dirigenziale n. 46 del 23 maggio 2025 è stata disposta la proroga del termine di chiusura dell'Avviso, fissando la nuova scadenza per la presentazione delle domande entro e non oltre il 20 giugno 2025;
g. alla data del 20.06.2025, termine di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali, prorogato con Decreto Dirigenziale n. 46 del 23.05.2025, n. 52 istituti scolastici hanno inviato la scheda di partecipazione;

Premesso altresì che

a. a seguito della riorganizzazione delle strutture amministrative prevista dal nuovo ordinamento degli Uffici della Giunta regionale della Campania (ex L.R. n. 6 del 15/05/2024), il procedimento inerente all'Avviso pubblico "CAMPANIA CIVICA – L'impegno civico dei giovani per la Campania" risulta afferente alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, Politiche Giovanili e Sport, a partire dalla data effettiva dell'entrata in vigore del suddetto nuovo ordinamento;
b. con D.D. n. 85 del 30/03/2026, pubblicato sul BURC n. 19 del 07/04/2026, con valore di notifica agli istituti scolastici interessati, si è preso atto delle risultanze delle attività di verifica della Commissione di valutazione, nominata con Decreto Dirigenziale n. 39 del 3 novembre 2025, acquisite agli atti dell'ufficio, e della relativa graduatoria provvisoria;
c. con il succitato decreto sono stati assegnati agli interessati n. 30 giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni e/o richieste di chiarimenti;
d. con il medesimo decreto è stata rinviata a successivo provvedimento la pubblicazione della graduatoria definitiva;

Considerato che

a. nei n. 30 giorni assegnati dal D.D. n. 85 del 30/03/2026 non sono pervenute controdeduzioni e/o richieste di chiarimenti da parte degli istituti interessati;

Ritenuto di dover

a. prendere atto delle risultanze delle attività di verifica della Commissione di valutazione, acquisite agli atti dell'ufficio, dalle quali risultano: n. 30 proposte progettuali vincitrici del soggiorno educativo, di cui all'art 4 dell'Avviso; n. 21 proposte progettuali idonee non vincitrici e n. 1 proposta inammissibile per

mancanza di requisito, come previsto dall'art.5 dell'Avviso, di cui all'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
b. prendere atto che nei n. 30 giorni assegnati dal D.D. n. 85 del 30/03/2026 non sono pervenute controdeduzioni e/o richieste di chiarimenti da parte degli istituti interessati;
c. approvare la graduatoria definitiva, di cui all'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
d. di dare atto che, a seguito del D.D. n. 101 del 21.11.2025, che la Società Scabec S.p.A. provvederà all'organizzazione dell'evento (soggiorno premio) della Fase II, di cui all'art.4 dell'Avviso in parola, e che si è provveduto al relativo impegno di spesa per un importo di euro 50.000 sul capitolo U05798 del bilancio gestionale 2025;
e. rinviare a successivo provvedimento l'approvazione dello schema di convenzione da sottoscrivere con la Società Scabec S.p.A, che disciplinerà gli obblighi delle parti e la documentazione da sottoporre a controllo;

Dato atto che sono state rese le dichiarazioni relative all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse dal Funzionario titolare di posizione di Elevata Qualificazione della *UOS 205.02.02*, acquisita al prot. reg. n. 0610268/2025 del 11/11/2025, e dal Dirigente della medesima Struttura, assunta al prot. reg. n. 0187450/2026 del 04/03/2026, ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art. 6 c. 2 D.P.R. 62/2013 ed art. 6 del Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta regionale della Campania approvato con D.G.R. n. 612 del 14.11.2024;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario titolare posizione di Elevata Qualificazione della UOS 205.02.02 della Direzione Generale Politiche Sociali, Politiche Giovanili e Sport acquista al prot. reg.n 0450543/2026 del 15/05/2026, nonché, dall'espressa dichiarazione di regolarità *resa dalla Dirigente della medesima Struttura ovvero del visto di regolarità contabile amministrativa reso dalla Dirigente del Settore 205.02.00;*

Visti
- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premessa al presente atto che qui si intendono integralmente riportati;
- la l.r. n. 26 del 08/08/2016;
- la l.r. n. 2 del 26/04/2023;
- l'art. 14 della l.r. n. 6/2024 recante "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale";
- la D.G.R. n. 408 del 31/07/2024 di approvazione, in attuazione della l.r. n. 6/2024, delle articolazioni degli Uffici ordinamentali della Giunta regionale;
- la D.G.R.n.304 del 04/06/2025 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale pro tempore per la Direzione Generale Politiche Sociali, Politiche Giovanili e Sport (205.00.00);
- la D.G.R.n.522 del 01/08/2025 di conferimento dell'incarico di Dirigente del "Settore politiche di sostegno per i giovani, la parità di genere e il terzo settore per la Direzione Generale Politiche Sociali, Politiche Giovanili e Sport (205.02.00);
- la D.G.R. n. 589 del 06/08/2025 e D.P.G.R n 216 del 22/09/2025 di conferimento dell'incarico dirigenziale di Unità Operativa Semplice (UOS-205.02.02) presso la Direzione Generale Politiche Sociali, Politiche Giovanili e Sport;
- il Decreto Dirigenziale n. 39 del 3 novembre 2025;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa, che si intendono qui tutti integralmente riportati quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di:

1. prendere atto delle risultanze delle attività di verifica della Commissione di valutazione, acquisite agli atti dell'ufficio, dalle quali risultano: n. 30 proposte progettuali vincitrici del soggiorno educativo, di cui all'art 4 dell'Avviso; n. 21 proposte progettuali idonee non vincitrici

e n. 1 proposta inammissibile per mancanza di requisito, come previsto dall'art.5 dell'Avviso, di cui all'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
2. prendere atto che nei n. 30 giorni assegnati dal D.D. n. 85 del 30/03/2026 non sono pervenute controdeduzioni e/o richieste di chiarimenti da parte degli istituti interessati;
3. approvare la graduatoria definitiva, di cui all'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
4. di dare atto che, a seguito del D.D. n. 101 del 21.11.2025, che la Società Scabec S.p.A. provvederà all'organizzazione dell'evento (soggiorno premio) della Fase II, di cui all'art.4 dell'Avviso in parola, e che si è provveduto al relativo impegno di spesa per un importo di euro 50.000 sul capitolo U05798 del bilancio gestionale 2025;
5. rinviare a successivo provvedimento l'approvazione dello schema di convenzione da sottoscrivere con la Società Scabec S.p.A, che disciplinerà gli obblighi delle parti e la documentazione da sottoporre a controllo;
6. stabilire che la pubblicazione sul BURC ha valore di notifica agli interessati;
7. inviare il presente provvedimento alla Segreteria di Giunta Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali; all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente / Regione Casa di Vetro del sito istituzionale ai sensi dell'art. 5 della l.r. n. 23/2017, al BURC e sul portale della Regione Campania.

Dario GARGIULO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale Politiche
Sociali, Politiche Giovanili e Sport

“CAMPANIA CIVICA – L’impegno civico dei giovani per la Campania”
D.D. n. 34 del 02.04.2025 e n. 46 del 23.05.2025 - Graduatoria

N.	Scuola	Comune	Codice meccanografico	Titolo progetto	NOTE	Punteggio
1	IPSASR PROFAGRI SALERNO	Battipaglia	sara010005	Storie d'acqua - Fitodepuration Theater Project	VINCITORE	100,00
2	LICEO CLASSICO ADOLFO PANSINI	Napoli	napc180005	IL POSTO IN MENO	VINCITORE	100,00
3	Polo delle Arti Caselli Palizzi	Napoli	nais147007	Un governo per il Polo delle Arti Caselli Palizzi	VINCITORE	100,00
4	IIS ROCCO SCOTELLARO	San Giorgio a Cremano	nais08200n	IL RAP DELLA CHIMICA	VINCITORE	100,00
5	ISTITUTO OMNICOMPREN SIVO “F. DE SANCTIS”	Lacedonia	avis002002	Ogni Oggetto è una Storia	VINCITORE	100,00
6	Liceo “B. Rescigno”	Roccapiemonte	saps18000p	Un “Parco” di idee	VINCITORE	100,00
7	IIS ENRICO FERMI	MONTESARCHIO	BNIS00300N	SOTTO LO STESSO CIELO	VINCITORE	100,00
8	ISTITUTO COMPRENSIVO PRIMO D'ACQUISTO - LEONE	Pomigliano d'Arco	NAIC8G1003	Legalità, coraggio e impegno civile: gli studenti incontrano la Signora Mena Di Mare	VINCITORE	100,00
9	Liceo Scientifico F. Severi	Castellammare di Stabia	naps110002	Diritti senza confini	VINCITORE	100,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

“CAMPANIA CIVICA – L’impegno civico dei giovani per la Campania”
D.D. n. 34 del 02.04.2025 e n. 46 del 23.05.2025 - Graduatoria

10	Liceo Artistico, Musicale e Coreutico, IPIA “FRANCESCO GRANDI”	SORRENTO	nais10300d	ARCHINATURA - Incontro tra creatività e sostenibilità	VINCITORE	100,00
11	IS GALIANI DA VINCI	Napoli	nais14400q	I Giovani e l’Europa	VINCITORE	100,00
12	Istituto Comprensito di Casapesenna	Casapesenna	ceic89600d	Il Museo delle cose che non dovrebbero esistere. Un'esposizione surreale contro le ingiustizie del mondo reale.	VINCITORE	98,00
13	IIS “GIANCARLO SIANI “	Napoli	nais099003	VERDE CHE DURA , NAPOLI CHE MATURA	VINCITORE	98,00
14	LICEO SCIENTIFICO STATALE E. FERMI	Aversa	ceps02000t	Tutti pazzi per la “Maddalena”	VINCITORE	98,00
15	Liceo Scientifico A.M. dè Liguori	Acerra	naps72000t	"A difesa dell'ambiente": il tour	VINCITORE	97,00
16	ICS "46" Scialoja Cortese Rodinò	Napoli	naic8ec00d	ALI AI PIEDI E COLORI NEL CUORE” - Un murale per la stazione di Barra - Arte, Sogni e Cittadinanza	VINCITORE	96,00
17	Convitto T-Tasso - Sede annessa Trani	Salerno	savc01000q	Think Renewable	VINCITORE	96,00
18	ISTITUTO COMPRENSIVO “PELLICO - R.IOZZINO”	Lettere	naic8as00a	IL RESPIRO DELLA TERRA	VINCITORE	96,00
19	Istituto Comprensivo Giovanni Falcone	Napoli	naic8cp00g	Favola ecologica	VINCITORE	96,00
20	I.I.S. A. Pacinotti	Scafati	sais07600r	Problem Solving	VINCITORE	96,00
21	Liceo Enrico Medi	Cicciano	naps24000p	ENDOMETRIOSI: ROMPERE IL SILENZIO, UNIRE LE VOCI	VINCITORE	96,00

“CAMPANIA CIVICA – L’impegno civico dei giovani per la Campania”
D.D. n. 34 del 02.04.2025 e n. 46 del 23.05.2025 - Graduatoria

22	IC GIOVANNI XXIII	MONTEFALCIONE (AV)	avic88700t	LA VOCE CHE CONTA	VINCITORE	95,00
23	Liceo classico scientifico “Vittorio Imbriani”	Pomigliano d'Arco	napc19000q	PILLOLE DI DEMOCRAZIA	VINCITORE	94,00
24	Is. Comprensivo ittorino da Feltre - Sarria Monti	Napoli	naic85100t	Acqua di casa mia	VINCITORE	94,00
25	SCUOLA SECONDARIA STATALE DI I GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE “GAETANO CAPORALE”	Acerra	namm15100q	ABC - Acqua Bene Comune: un cammino tra educazione e azione	VINCITORE	94,00
26	IC3 RODARI ANNECCHINO	POZZUOLI	naic8du00p	Come ti Muovi? Progetto di Mobilità Sostenibile nelle Scuole di Pozzuoli	VINCITORE	94,00
27	LICEO STATALE “FRANCESCO DE SANCTIS”	Salerno	sapc040008	NON SPRECARTI: ROMPI LE CATENE, ADESSO!	VINCITORE	94,00
28	ISTITUTO SCOLASTICO D’ISTRUZIONE STATALE F. DE GENNARO	Vico Equense	nais12200v	Vico Segreta – “I giovani che riscoprono la memoria”	VINCITORE	94,00
29	Istituto Statale di Ordine Superiore “Archimede”	Napoli	nais126006	Scuola e Volontariato	VINCITORE	93,00

“CAMPANIA CIVICA – L’impegno civico dei giovani per la Campania”
D.D. n. 34 del 02.04.2025 e n. 46 del 23.05.2025 - Graduatoria

30	I.S.I.S. “G. Albertini”	Nola (NA)	nais03900b	“OSTACOLI INVISIBILI, DIRITTI NEGATI”. NON C’E’ LIBERTA’ SENZA UGUAGLIANZA SOSTANZIALE	VINCITORE	93,00
31	ITI E. Barsanti	Pomigliano d'Arco	natf040003	Referendamus	IDONEO NON VINCITORE	92,00
32	Liceo Statale Pietro Calamandrei	Napoli	naps200008	La scuola in ospedale	IDONEO NON VINCITORE	90,00
33	Istituto d’Istruzione Superiore “Ald o Moro”	Montesarchio	bnis02600a	La sostenibilità a tavola	IDONEO NON VINCITORE	89,00
34	ITS Guido Carli	Casal di Principe	cetd22000b	La natura che unisce: il verde impegno dei giovani	IDONEO NON VINCITORE	88,00
35	IIS Sannino De Cillis	Napoli	nais09600g	VIVIAMO LE ISTITUZIONI	IDONEO NON VINCITORE	87,00
36	Liceo Statale “LUCIO ANNEO SENECA”	Bacoli	nais04600e	LO SPORT: CUORE PULSANTE DI UNA COMUNITÀ VIVA E SOLIDALE	IDONEO NON VINCITORE	86,00
37	S. S. I gr. “GRAMSCI-IMPASTATO”	GIUGLIANO IN CAMPANIA	namm0ay007	INSIEME DIVERSI	IDONEO NON VINCITORE	85,00
38	Istituto Tecnico “Vilfredo PARETO”	POZZUOLI	natd130003	C come: Campania, Cittadinanza, Cambiamento	IDONEO NON VINCITORE	84,00
39	ISIS EUROPA	Pomigliano d'Arco	nais078002	SOLIDARIETÀ IN AZIONE IL CASH MOB	IDONEO NON VINCITORE	82,00

40	IIS “De Filippis-Galdi”	Cava de’ Tirreni	sais058007	ScommetTiAmoGentilezza	IDONEO NON VINCITORE	80,00
41	Liceo Scientifico GALILEI	PIEDIMONTE MATESE (CE)	ceps040003	SCUOLA E ISTITUZIONE	IDONEO NON VINCITORE	77,00
42	Liceo Statale “Laura Bassi”	Sant’Antimo	naps73000c	Territorio VIVO	IDONEO NON VINCITORE	76,00
43	LICEO CLASSICO-SCIENTIFICO “E. TORRICELLI”	Somma Vesuviana	naps540009	CAMPANIA VERDE 2030	IDONEO NON VINCITORE	74,00
44	IC Tito Livio Fiorelli	Napoli	naic8g400e	Il bello che ci salva: arte, musica, letteratura	IDONEO NON VINCITORE	72,00
45	ITI GALILEO FERRARIS	Napoli	natf17000q	L’amore non è potere La rivoluzione è donna	IDONEO NON VINCITORE	70,00
46	I.C. COLOMBO	Frattaminore	naic8gv00a	Teatro Civico – Una performance per dire chi siamo	IDONEO NON VINCITORE	69,00
47	Istituto Superiore Carlo Alberto Dalla Chiesa	Afragola	nais13800c	Il Consiglio comunale dei ragazzi	IDONEO NON VINCITORE	68,00
48	I.C. Afragola 1 – Marconi - Rocco	Afragola	naic8hf00r	DALL’IO BAMBINO ALL’IO CITTADINO	IDONEO NON VINCITORE	66,00

49	IPSEOA DUCA di BUONVICINO	Napoli	narh150006	NAPULE E’ NU TIATRO!	IDONEO NON VINCITORE	65,00
50	Istituto Tecnico Industriale A. Righi	Napoli	natf02000t	Io posso fare ciò che fai tu	IDONEO NON VINCITORE	65,00
51	ITIS Marie Curie	Napoli	natf190001	Solo Fiori	IDONEO NON VINCITORE	65,00
52	I.I.S. Don Lorenzo Milani	Gragnano	nais013007	Città sostenibile: i rifiuti come risorsa	Assenza dell’idea progettuale, come invece previsto dall’art. 5 del Bando	/

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **Paolo GARGIULO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
324	**21/05/2026**	**206**	**00**	**00**

Oggetto:

Accreditamento degli Operatori pubblici e privati che erogano Servizi di Istruzione e Formazione Professionale. Approvazione elenchi ai sensi della D.G.R. n. 136/2022.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con D.G.R. n. 136 del 22.3.2022 venivano approvate le nuove "Linee Guida per l'accreditamento delle Agenzie Formative";
b) che con D.G.R. n. 48 del 31.1.2023 veniva approvata la "disciplina transitoria per l'accreditamento delle Istituzioni Scolastiche Pubbliche concernenti l'offerta formativa finalizzata ai percorsi del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) Regionale";
c) che con D.G.R. 270 del 30.5.2024 venivano prorogati i termini previsti dall'art.18 della DGR n.136/22;
d) che con D.G.R. n. 680 del 4.12.2024 veniva prorogata la "disciplina transitoria per l'accreditamento degli Istituti scolastici pubblici, secondo quanto disposto con DGR n.48 del 31.1.2023, limitatamente ai corsi le cui iscrizioni vengano perfezionate nel corso degli aa. ss. 2025/2026 e 2026/2027";
e) che con D.G.R. 181 del 2.4.2025 veniva modificato il Codice B1 dell'Allegato A alle "Linee Guida per l'accreditamento delle Agenzie Formative", approvate con DGR n.136/22;

RILEVATO che questa Direzione con i propri uffici ha effettuato, su piattaforma Silf accreditamento, l'istruttoria documentale delle domande di accreditamento presentate dalle Agenzie Formative;

RITENUTO

a) di dover approvare gli esiti delle attività istruttorie effettuate dai predetti uffici fino alla data del 19.5.2026 ed aggiornare l'elenco delle Agenzie Formative accreditate (Allegato A);
b) di dover approvare l'elenco delle sedi operative non più accreditate (Allegato B);

VISTO

- la L. R. n.14/09 e ss.mm.ii.
- D.G.R. n.136/22
- D.G.R. n. 48/23
- D.G.R. n.270/24
- D.G.R. n.680/24
- D.G.R. n.181/25

Alla stregua dell'istruttoria documentale compiuta dagli uffici di questa Direzione su piattaforma SILF Accreditamento

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato
a) di approvare gli esiti delle attività istruttorie effettuate dai predetti uffici fino alla data del 19.5.2026 ed aggiornare l'elenco delle Agenzie Formative accreditate (Allegato A);

b) di approvare l'elenco delle sedi operative non più accreditate (Allegato B);
c) di trasmettere il presente provvedimento per opportuna conoscenza all'Assessore alla Formazione, al Settore Formazione Professionale, al Settore Politiche del Lavoro e dei Servizi, al Settore Programmazione, Sviluppo e Coordinamento del Sistema Integrativo dei Servizi per il Lavoro e al competente Ufficio per la pubblicazione sul BURC specificando che la stessa ha effetto di notifica agli interessati.

Paolo GARGIULO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Allegato A

	Denominazione Operatore	Codice ID/Prot.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
1	ASIPS	60	A	Accreditato	Piazza Sant'Anna	81100	Caserta	Ce	3 aule didattiche	Tommaso De Simone
2	S.E.F. Scuola Estetica Fontanella di Raimondo Raffaele e C. s.n.c.	64	A	Accreditato	Via Filippo Caruso 25	80014	Giugliano in Campania	Na	4 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica	Raffaele Raimondo
3	STOA' S.c.p.A.	210	A/B	Accreditato	Corso Resina 283	80056	Ercolano	Na	8 aule didattiche 1 aula informatica	Enrico Cardillo
4	Management House Italia Srl	246	A	Accreditato	Zona Industriale Località Campoceraso	83030	Torre le Nocelle	Av	3 aule didattiche	Eugenio Abate
4	Management House Italia Srl	246	A	Accreditato	C/Da Ponte Valentino – agglomerato ASI zona Z5 Snc	82100	Benevento	Bn	3 aule didattiche	Eugenio Abate
5	FAPAS Formazione Artistica Per Acconciatori Sanniti S.C.r.l.	308	A/B	Accreditato	Via Antonio Abete Z.I. Pezzapiana Benevento 10	82100	Benevento	Bn	7 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica 1 laboratori informatica	Angelo Iscaro
6	DIGIT'ED S.P.A.	340	A	Accreditato (cambio legale rappresentante)	Giovanni Porzio 4	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Davide Vassena

7	ASCEN	457	A/B	Accreditato	Piazza Aldo Moro 23-24	81100	Caserta	Ce	4 aule didattiche	Carmine Palladino
8	FORMAZIONE F.R.A.U. SRL	476	A/B	Accreditato	Via Nazionale Appia 119	81028	Santa Maria a Vico	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio acconciatore	Vincenzo Frasca
9	S.T.A.M.P.A. Srl	495	A	Accreditato	Piazza Giovanni Bovio 22	80133	Napoli	Na	3 aule didattiche	Gabriele Fasano
10	PIEMMEI SCARL	576	A	Accreditato	Via Sant'Aspreno 13	80133	Napoli	Na	3 aule didattiche	Francesco Cacciapuoti
10	PIEMMEI SCARL	576	A	Accreditato	Corso Campano 134	80014	Giugliano in Campania	Na	4 aule didattiche	Francesco Cacciapuoti
10	PIEMMEI SCARL	576	A	Accreditato	VIA GAUDIO MAIORI snc	84013	Cava de' Tirreni	Sa	3 aule didattiche	Francesco Cacciapuoti
10	PIEMMEI SCARL	576	A	Accreditato	STRADA STATALE 7 BIS , ZONA INDUSTRIALE ASI SNC	81030	Teverola	Ce	3 aule didattiche	Francesco Cacciapuoti
11	SELFORM CONSULTING S.R.L.	685	A	Accreditato	VIA DELL'ARCHEOLOGIA - Scala B 54	81031	Aversa	Ce	3 aule didattiche	Valeria Perasso

11	SELFORM CONSULTING S.R.L.	685	A	Accreditato	VIA DELL'ARCHEOLOGIA - Scala B 54	81031	Aversa	Ce	6 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Valeria Perasso
12	Alla Violetta Srl	711	A/B	Accreditato	Via Bernini 25 scala A-C 2° piano	80129	Napoli	Na	3 aule didattiche 2 laboratori estetica	Antonio Cataldo
12	Alla Violetta Srl	711	A/B	Accreditato	Via Bernini 25 scala B- 3° piano	80129	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Antonio Cataldo
13	MICHELANGELO Srl	755	A/B	Accreditato	Via Micco 7	80049	Somma Vesuviana	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio di saldatura	Michelangelo Miele
14	Consorzio Giemme	798	A	Accreditato	Viale della Vittoria 1	82034	Guardia Sanframondi	Bn	2 aule didattiche 1 aula informatica	Giovanni Rippa
14	Consorzio Giemme	798	A	Accreditato	Via Plebiscito 1	83030	Taurasi	Av	2 aule didattiche 1 aula informatica	Giovanni Rippa
15	C.S.M. Service - Società Cooperativa Sociale a Mutualità Prevalente	803	A/B	Accreditato	Piazza Generale Italo Curcio Rubertini, 12/14	84035	Polla	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Cosimina Giarletta
16	EUROSOFT Servizi Formativi integrati S.r.l.	862	A/B	Accreditato	Via Masullo 53/E	80010	Quarto	Na	3 aule didattiche	Carmen Picariello
17	COMPREHENSIVE LEARNING CENTER S.R.L.	128	A	Accreditato	Centro Direzionale Is. G7	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Gianluca Frasca

18	Formland Società Cooperativa	893	A	Accreditato	CORSO ITALIA 609	80010	Villaricca	Na	4 aule didattiche 1 laboratorio informatica	Ferdinando Aiello
19	C.S.I. FormActions Srl	966	A	Accreditato	Via Melito Iangano 9	83029	Solofra	Av	3 aule didattiche 1 aula informatica	Fabio Capuano
19	C.S.I. FormActions Srl	966	A	Accreditato	Francesco Pironti 23	83025	Montoro	Av	3 aule didattiche	Fabio Capuano
20	Accademia della Moda Srl	1158	A	Accreditato	Via G. Pica 62	80142	Napoli	Na	5 aule didattiche 2 laboratori confezione	Michele Baldassarre Lettieri
21	Istituto Luigi Sturzo s.a.s.	1165	A/B	Accreditato	Via Giancarlo Siani 35	80010	Villaricca	Na	7 aule didattiche	Francesco Cuciniello
21	Istituto Luigi Sturzo s.a.s.	1165	A/B	Accreditato	Via Gabriele D'Annunzio 19	80014	Giugliano in Campania	Na	6 aule didattiche	Francesco Cuciniello
22	Rossi School s.a.s	1320	A	Accreditato	Via Ariosto 70	80030	San Vitaliano	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica	Maria Rossi
23	ASSOCIAZIONE ARGENTIUM SCHOLA	1347	A/B	Accreditato	Via Roma 8	81021	Arienzo	Ce	3 aule didattiche	Giovanna Zimbardi

24	Cultura Formazione e Progresso societa' cooperativa	1479	A/B	Accreditato	NAZIONALE APPIA 512	81028	Santa Maria a Vico	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio acconciatore	Michele Farese
25	Idee Insieme soc. coop.	1665	B	Accreditato	Via Santa Brigida 51	80133	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Rosario Guatieri
25	Idee Insieme soc. coop	1665	B	Accreditato	Ferrante Imparato 192	80146	Napoli	Na	1 aula didattica 1 laboratorio piazzeria 1 laboratorio sala e bar 1 laboratorio produzione tessile 1 laboratorio lucidatura	Rosario Guatieri
26	Centro Formazione Vinciguerra srl	1675	A	Accreditato	Piazza Federico Fellini 1	82037	Telese	Bn	3 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Filippo Vinciguerra

fonte: http://burc.regione.campania.it

27	BIODIGIT scsarl ONLUS	1679	A/B	Accreditato	Piazza M. Imbriani snc	83016	Roccabascerana	Av	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio meccanica, gommista, carrozziere, impiantistica termoidraulica 1 laboratorio pizzeria 1 laboratorio elettricità, elettrauto, elettricista	Maria Ermelinda Martiello
28	Pform Group s.r.l.	1685	A	Accreditato	Piazza Vittoria Colonna 8	82100	Benevento	Bn	2 aule didattiche 1 aula informatica	Sabrina Ferrara
28	Pform Group s.r.l.	1685	A	Accreditato	STRADA STATALE 87 SANNITICA CM	81025	Marcianise	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Sabrina Ferrara
28	Pform Group S.r.l.	1685	A	Accreditato	Via San Leonardo n. 52, c/o Galleria Mediterraneo, scala B	84131	Salerno	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Sabrina Ferrara

fonte: http://burc.regione.campania.it

28	Pform Group S.r.l.	1685	A	Accreditato	VIA SAN LEONARDO, 51	84131	Salerno	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Sabrina Ferrara
29	Ami Training Soc. coop. Soc.	1751	A	Accreditato	Via Camillo Cucca 21	80031	Brusciano	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Antonio Albarano
30	Per.Form Srl	1753	A	Accreditato	Via Galileo Galilei 1 bis	80030	Mariglianella	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Riccardo Trifoni
30	Per.Form Srl	1753	A	Accreditato	Sacri Cuori 52	80021	Afragola	Na	4 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Riccardo Trifoni
31	C.S.F. Centro Servizi e Formazione Srl	1761	A/B	Accreditato	Via Signorelli 27	80017	Melito di Napoli	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Tommaso Marrone
31	C.S.F. CENTRO SERVIZI E FORMAZIONE srl	1761	A/B	Accreditato	Via Torre Pacifico snc	81030	Lusciano	Ce	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Tommaso Marrone

32	MCG Consulting Srl	1801	A	Accreditato	Via G. Pastore 32	84131	Salerno	Sa	3 aule didattiche 1 aula informatica	Giacomo Bancone
32	MCG Consulting Srl	1801	A/B	Accreditato	Via G. Pastore 32	84131	Salerno	Sa	3 aule didattiche 1 aula informatica	Giacomo Bancone
33	GI.NI.VA Snc di Picone Nica & C.	1842	A	Accreditato	Via Vittorio Veneto 38	81030	Sant'Arpino	Ce	1 aula didattica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Nica Picone
34	S.E.F Srl	1864	A/B	Accreditato	Via Daunai snc	83020	Taurano	Av	1 aula didattica 2 aule informatiche	Marco Elio Lucio Caruso
34	S.E.F srl	1864	A/B	Accreditato	VICO DURANTE VI DURANTE 7	80027	Frattamaggiore	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore	Marco Elio Lucio Caruso
34	S.E.F srl	1864	A/B	Accreditato	Via Capozzi 28	83100	Avellino	Av	4 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Marco Elio Lucio Caruso
35	BLULAB SOCIETA' COOPERATIVA A.R.L.	1887	A	Accreditato	Via Vittorio Veneto 164	84013	Cava de' Tirreni	Sa	3 aule didattiche	Domenico Carotenuto

36	Tack & TMI Italy Srl	1937	A	Accreditato	Via G. Porzio, isola B5, CDN	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Irene Vecchione
37	LA GIRELLA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A MUTUALITA' PREVALENTE - ONLUS	1970	A	Accreditato	VIA CONSERVATORIO DELLE OBLATE 12	83100	Avellino	Av	3 aule didattiche	Filomena Giliberti
38	Scuola Nuova Srl	1974	A/B	Accreditato	Via Madonna del Soccorso 1	84025	Eboli	Sa	3 aule didattiche 1 aula informatica 2 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Giuseppe Bisogno
38	Scuola Nuova Srl	1974	A/B	Accreditato	Via Duomo 38	84070	Santa Marina	Sa	1 aula didattica 1 aula informatica 1 laboratorio estetica	Giuseppe Bisogno
38	Scuola Nuova Srl	1974	A/B	Accreditato	Corso Vittorio Emanuele 58	84123	Salerno	Sa	1 aula didattica 1 aula informatica 2 laboratori estetica	Giuseppe Bisogno
38	Scuola Nuova Srl	1974	A/B	Accreditato	Via Tiziano 1	84047	Lioni	Av	4 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio meccanica	Giuseppe Bisogno

38	Scuola Nuova Srl	1974	A/B	Accreditato	Via VI Settembre 1860, 24	84128	Salerno	Sa	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Giuseppe Bisogno
39	Assotraining s.r.l.	1975	A/B	Accreditato	Via S M. Costantinopoli alle Mosche 29	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Gaetano Antonio Stompanato
40	CE.FO.P. VESUVIO Sas	2081	A/B	Accreditato	Via Europa 16	80040	Cercola	Na	1 aula didattica 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Antonio Busiello
41	EUROFORM REGIONE CAMPANIA SRL	2109	A/B	Accreditato	VIA TOGLIATTI 36/38/40	80011	Acerra	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Andrea Figliolia
42	Campania Futura Srl	2130	A/B	Accreditato	Via Brodolini - Centro Commerciale "Il Castelluccio" snc	84091	Battipaglia	Sa	5 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore	Rita Caropreso
43	Enaip Impresa sociale Srl	2173	A	Accreditato	Via Galileo Galilei 1 bis	80030	Mariglianella	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio di estetica 1 laboratorio acconciatore	Paola Vacchina
43	ENAIP IMPRESA SOCIALE SRL	2173	A/B	Accreditato	Traversa di Via Fiumicello a Loreto 7	80142	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Paola Vacchina

43	ENAIP IMPRESA SOCIALE SRL	2173	A/B	Accreditato	San Rocco snc	83050	Sorbo Serpico	Av	3 aule didattiche 1 laboratorio informatico 2 laboratorio ristorazione cucina 1 laboratorio sala bar	Paola Vacchina
44	Centro Studi Giovanni Verga S.r.l.	232	A/B	Accreditato	Via Luigi Guercio 353	84134	Salerno	Sa	3 aule didattiche	Raffaele Bamonte
45	Certifica Management srl	2194	A	Accreditato	Via G. Porzio Is. F2	80143	Napoli	NA	3 aule didattiche	Ciro Rea
46	Fondazione Maria Fanelli Onlus	2211	A/B	Accreditato	Via Alcide De Gasperi 321	80053	Castellammare di Stabia	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio pizzeria 1 laboratorio pasticceria 1 laboratorio caseario	Mario Di Maio
47	Amili- Associazione Multiservizi Impresa e Lavoro Italia	2226	A/B	Accreditato	Via Bovaro 102-110	81038	Trentola Ducenta	Ce	5 aule didattiche 1 aula informatica	Giorgio Nugnes
48	Virvelle Srl - Società Benefit	2448	A/B	Accreditato	Via Paolo Vocca 3,17	84126	Salerno	Sa	3 aule didattiche 1 laboratorio multimediale	Luca Senatore

fonte: http://burc.regione.campania.it

48	Virvelle Srl - Società Benefit	2448	A/B	Accreditato	Piazzetta Barracano 13	84122	Salerno	Sa	3 aule didattiche	Luca Senatore
49	C.F.P. RICERCA E INNOVAZIONE Srl	2515	A/B	Accreditato	NAZIONALE APPIA 512	81028	Santa Maria a Vico	Ce	2 aule didattiche 1 laboratorio informatico 1 laboratorio calzaturiero	Michele Farese
50	Il cantico società cooperativa sociale	2538	A/B	Accreditato	Via Colombo snc Pz Urbe scala B2	84091	Battipaglia	Sa	3 aule didattiche	Emanuele Scifo
51	ADECCO FORMAZIONE Srl	2662	A	Accreditato	Via Fiumicello 7	80142	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Silvia Eleonora Livoli
52	CENTRO STUDI BOETHOS	2674	A	Accreditato	Località San Vittore 26	84020	Colliano	Sa	3 aule didattiche	Barbara Parisi
52	CENTRO STUDI BOETHOS	2674	A	Accreditato	Via G. Carducci	84020	Palomonte	Sa	3 aule didattiche	Barbara Parisi
53	Istituto Pilota s.r.l.	2675	A/B	Accreditato	Via Sabato Visco 24 C	84131	Salerno	Sa	3 aule didattiche	Michele De Sio
54	BLUEZONE SRLS	2681	A/B	Accreditato	Via Giovanni XXIII 1	84044	Albanella	Sa	5 aule didattiche	Giuseppe Capezzuto
54	BLUEZONE SRLS	2681	A/B	Accreditato	Via Provinciale 11 n. 58	84044	Albanella	Sa	4 aule didattiche	Giuseppe Capezzuto

55	AESSE80 IN FORMAZIONE s.r.l.s.	2700	A/B	Accreditato	Viale Libertà	83020	Pago del Vallo di Lauro	Av	4 aule didattiche	Antonio Santaniello
56	SINTESI Srl	2744	A/B	Accreditato	Via Mascagni 92	80128	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Matteo Carbone
57	STARTUPROJECT S.R.L.	2831	A/B	Accreditato	Via MARCONI, 22	80011	Acerra	Na	5 aule didattiche 1 laboratorio cucina 1 laboratorio pizzeria	Gennaro Manzo
57	STARTUPROJECT S.R.L.	2831	A/B	Accreditato	Via G. Porzio Centro Direzionale Isola C2 - Piano 4 - Scala B 4	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Gennaro Manzo
58	Unisigma srl	2839	A	Accreditato	Abramo Lincoln 265	81100	Caserta	Ce	3 aule didattiche	Florianna Golino
59	Accademia Carol Istituto di moda e design di Vastola Carla	2872	A	Accreditato	Via E. Astuti 121	84014	Nocera Inferiore	Sa	3 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio stilismo modellismo indossatori	Carla Vastola
60	Soluzioni Inverse srl	2896	A	Accreditato	Via Vicinale S.Maria Pianto T.1 snc	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Carmine Damiano

61	Fergola Stefano	2900	A/B	Accreditato	Via Prof Luigi Di Donato 3	84048	Castellabate	Sa	3 aule didattiche	Stefano Fergola
62	IRFID Srl	2914	B	Accreditato	Via Funari 1	80044	Ottaviano	Na	4 aule didattiche	Luigi Corcione
63	Quarta Srl	2923	A	Accreditato	Via Salvo D'Acquisto 28	81020	Casapulla	Ce	2 aule didattiche 1 laboratorio tessile	Francesca D'Angelo
64	CI.EFFE.P. S.R.L.S.	2933	A/B	Accreditato	VIA MATTIULI 56	80047	San Giuseppe Vesuviano	Na	7 aule didattiche	Valeria Cerciello
65	Associazione "Agricoltori per l'ambiente"	3025	A	Accreditato	Via Sabato Visco 24/C	84131	Salerno	Sa	3 aule didattiche	Giuseppe Russo
66	B.T.S. Beauty Training School Srl	3041	A	Accreditato	Via Francesco Lanzara 33	84014	Nocera Inferiore	Sa	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Monica Terracina
67	Syrius srl	3047	A	Accreditato	Via Ponteselice snc	81022	Casagiove	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Nunzio Antonucci
68	AVS Studio Sas	3057	A	Accreditato	Via Galileo Galilei 1 bis	80030	Mariglianella	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Vittorio Guida

69	Formar Formazione Libera s.r.l.	3076	A/B	Accreditato	Via Indipendenza, 27	84087	Sarno	Sa	5 aule didattiche	Arianna Parisi
70	Insieme Srl Impresa sociale	3090	A/B	Accreditato	Via Signorelli 35	80017	Melito di Napoli	Na	3 aule didattiche	Valentina Mauro
71	Cooperativa Giovamente	105	A	Accreditato	Via SAN LEONARDO 120	84131	Salerno	Sa	2 aule didattiche 1 laboratorio multimediale	Luca Goffredo
72	Istituto Mater Dei della Compagnia delle Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli	3096	A/B	Accreditato	Via Santa Luisa dè Marillac n. 11	80122	Napoli	Na	12 aule didattiche 1 laboratorio cucina 1 laboratorio acconciatura 1 laboratorio estetica	Concetta Caterina Pennisi
72	Istituto Mater Dei della Compagnia delle Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli	3096	A/B	Accreditato	Vico III San Mauro 14	80026	Casoria	Na	6 aule didattiche 1 laboratorio informatica 1 laboratorio cucina 1 laboratorio acconciatore	Concetta Caterina Pennisi
73	Centro Scolastico La Madonnina di Gennaro Martone	3140	A/B	Accreditato	Via Nazionale Appia 344	81020	Casapulla	Ce	8 aule didattiche 1 laboratorio scienze	Gennaro Martone

73	Centro Scolastico La Madonnina di Gennaro Martone	3140	A/B	Accreditato	VIA ANGRISANI 17	80049	Somma Vesuviana	Na	4 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Gennaro Martone
74	Istituto Fondazione Doria D.C. srl	3188	A	Accreditato	VIA ZURLO 32	84012	Angri	Sa	5 aule didattiche 1 laboratorio elettricista 1 laboratorio idraulica	Anna Villani
75	Associazione M&C Militerni	3199	A/B	Accreditato	Via Arangio Ruiz 83	80122	Napoli	Na	3 aule didattiche	Manuela Militerni
76	A.B. FORMAZIONE S.R.L.	3212	A/B	Accreditato	SANTI COSMA E DAMIANO SNC	81020	San Nicola la Strada	Ce	6 aule didattiche	Simone Tagliati
76	A.B. FORMAZIONE S.R.L.	3212	A/B	Accreditato	Via San Giovanni, 23	82037	Telese	Bn	6 aule didattiche 1 aula informatica	Simone Tagliati
77	CAAEM s.r.l.s.	3217	A	Accreditato	Via Ventotene n.20	80026	Casoria	Na	5 aule didattiche	Cinzia Enza Federico

fonte: http://burc.regione.campania.it

78	Sophia s.r.l.	3239	A/B	Accreditato	Via Ferrante Imparato n.190	80146	Napoli	Na	3 Aule didattiche	Giuseppe Valentini
79	SKILL FACTORY SRL	3255	A/B	Accreditato	Via G. Porzio, snc - Isola E/2 - I Piano	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Gino Visciano
80	Reforma srl	3286	A/B	Accreditato	Via A. Gabelli , 3	80014	Giugliano in Campania	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Luciano Pastore
81	Istituto Flegreo S.r.l.	3289	A	Accreditato	Via ELEONORA DUSE 26	80126	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica	Daniele Piro
82	Maqer Job s.r.l.	3292	A/B	Accreditato	Via Giulio Pastore, 32	84131	Salerno	Sa	5 aule didattiche 1 aula informatica	Carmine Petolicchio
82	Maqer Job s.r.l.	3292	A/B	Accreditato	DON SALVATORE VITALE snc	81036	San Cipriano d'Aversa	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Carmine Petolicchio
83	New Tito Livio s.r.l.	216	A/B	Accreditato	Via Giannone 79	80034	Marigliano	Na	4 aule didattiche	Mario Caropreso

84	GESFOR ACADEMY S.R.L.	3298	A/B	Accreditato	Via Adige 6	80026	Casoria	Na	3 aule didattiche	Nunzio Nicola Costagliola
84	GESFOR ACADEMY S.R.L.	3298	A/B	Accreditato	Croce Rossa 25	82100	Benevento	Bn	3 aule didattiche	Nunzio Nicola Costagliola
84	GESFOR ACADEMY S.R.L.	3298	A/B	Accreditato	Via Campana 268	80078	Pozzuoli	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio informatico	Nunzio Nicola Costagliola
85	Istituto Bisogno s.r.l.	3303	A/B	Accreditato	Largo Gino Capone	83048	Montella	Av	4 aule didattiche 1 aula informatica 2 laboratori estetica 1 laboratorio acconciatore	Vito Bisogno
86	SIMPLE WORK SRL	3304	A	Accreditato	Via M.Diana n 2	81036	SAN CIPRIANO D'AVERSA	Ce	3 aule didattiche	Emilio Caterino
87	Biesse Solution s.r.l	3319	A	Accreditato	Traversa di Via Fiumicello a Loreto n 7	80100	Napoli	Na	8 aule didattiche	Lucantonio Bruno
88	JOB TRAINING PROJECT s.r.l.	3329	A	Accreditato	Via G. Imbroda 72	80035	Nola	Na	5 aule didattiche	Giuseppe Mauro

89	Minerva srl	3338	A/B	Accreditato	Via XX Settembre, 52 50	80047	San Giuseppe Vesuviano	Na	7 aule didattiche 1 laboratorio estetico	Michele Giordano
90	Sevig Formazione S.r.l.s.	3362	A/B	Accreditato	Via Aldo Moro 37	80012	Calvizzano	Na	4 aule didattiche	Piermaria Severino
91	Qualifica Consulting srl	3408	A	Accreditato	Angolo Via Colonnette - Via Polcari - P.T.	82100	Benevento	Bn	3 aule didattiche	Enrico Ferrante
91	Qualifica Consulting srl	3408	A	Accreditato	Via Padre Carmine Fico, 23	80013	Casalnuovo di Napoli	Na	5 aule didattiche	Enrico Ferrante
91	Qualifica Consulting srl	3408	A	Accreditato	Via Milano, 52	81033	Casal di Principe	Ce	3 aule didattiche	Enrico Ferrante
92	SAIMA S.p.A.	3433	A	Accreditato	Via Trivio Quaranta n° 5	81020	San Marco Evangelista	Ce	1 aula didattica 2 laboratori pasticceria 1 laboratorio industria alimentare 1 laboratorio cucina	Antonio Alessandrini

93	CONSORZIO FORMA ARL	705	A	Accreditato	Via Portacarrese a Montecalvario, c/o FOQUS 69	80134	Napoli	Na	3 aule didattiche	Armando Mauro
94	SKILLSCHOOL SRL	3439	A/B	Accreditato	Via PIETRABIANCA,82	80010	Quarto	Na	3 aule didattiche	Daniela Tonola
95	ISTITUTO PARITARIO NORMANNO SRL	3441	A/B	Accreditato	Via VITO DI JASI 49	81031	Aversa	Ce	10 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio cucina 1 laboratorio sala bar	Salvatore Febrotto
96	Metodica S.r.l.	3453	A	Accreditato	Via Gramsci, 1	80020	Frattaminore	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Piero Antonio Costanzo
97	OFFI & Consulting srl	33	A/B	Accreditato	Via Palmiro Togliatti 63-69	81055	Santa Maria Capua Vetere	Ce	6 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Andrea Offi
98	TM Consulting	1	A/B	Accreditato	Via Pionati 12	83100	Avellino	Av	5 aule didattiche	Claudia Ciotola
99	Arche Formazione srls	11	A	Accreditato	Via LEONARDO DA VINCI 11	81058	Vairano Patenora	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Gabriella D'Angelo

100	Mw Communication srls	22	A/B	Accreditato	Via Orazio Marandola snc	81040	Rocca d'Evandro	Ce	4 aule didattiche	Stefania Delli Colli
101	Associazione ARMONIA	2367	A/B	Accreditato	Via CARLO PISACANE 29	80139	Napoli	Na	4 aule didattiche	Arturo Cicconardi
102	Formazione 360 Società Cooperativa Sociale	43	A/B	Accreditato	Via Roberto Wenner 40	84131	Salerno	Sa	5 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio scienze	Attilio Cernelli
103	TRAINING & INNOVATION HUB SRL	73	A	Accreditato	Via GENNARO PARISI 32-34	80022	Arzano	Na	3 aule didattiche	Adriano D'Errico
104	Qualifica Group Edujob Srl	77	A	Accreditato	Zona Industriale ASI SNC	81030	Teverola	Ce	3 aule didattiche	Enrico Ferrante
105	FORMAZIONE RS GROUP S.R.L.	99	A	Accreditato	Contrada Lamia snc	84048	Castellabate	Sa	3 aule didattiche	Rosa Sansevieri
106	ATHENA ISTITUTI S.R.L.S.	19	A	Accreditato	Salita Corpo di Cristo 1	84039	Teggiano	Sa	8 aule didattiche	Giuseppe Ammendola
107	Qualifica Group Skills Job Srl	7	A	Accreditato	Via Madre Teresa di Calcutta 8	80024	Cardito	Na	3 aule	Enrico Ferrante
107	Qualifica Group Skills Job Srl	7	A	Accreditato	Contrada Pontecorvo SNC	82100	Benevento	Bn	4 aule didattiche	Enrico Ferrante

108	CIVA SRL CENTRO SERVIZI FARMACIE	23	B	Accreditato	PIAZZA SALVO D'ACQUISTO 32	80134	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula multimediale	Mario Carbonara
109	RESTART S.R.L.	127	A	Accreditato	Corso Umberto I 365	80138	Napoli	Na	3 aule didattiche	Emanuele Luongo
110	FORMSERVICE & CONSULTING SRL	52	A/B	Accreditato	Viale Europa 104	81031	Aversa	Ce	3 aule didattiche 1 aula informatica	Giuseppe De Cristofaro
111	Formatio srl	44	A	Accreditato	Via S.M. Costantinopoli alle Mosche 29	80142	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Valentina Varriale
112	MELKA-UP SRL	72	A	Accreditato	Via Daniele 22	81100	Caserta	Ce	3 aule didattiche	Gerardo Altieri
113	ERIP SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	100	A/B	Accreditato	Via Fosso dei Leoni 30	80049	omma Vesuvian	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Veronica Esposito
113	ERIP SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	100	A/B	Accreditato	Corso Umberto I 221/F	80058	Torre Annunziata	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Veronica Esposito

114	Magma Società Cooperativa Sociale	61	A	Accreditato	Via Armando Diaz 144	80055	Portici	Na	3 aule didattiche	Antonio Capece
115	JM consulenza srl	74	A	Accreditato	Via Giacomo Brodolini snc	84091	Battipaglia	Sa	3 aule didattiche	Luigi Veneziano
116	Ceim srl	45	A/B	Accreditato	Via Vincenzo Alfano 35	84085	Mercato San Severino	Sa	2 aule didattiche 1 laboratorio servizi socio sanitari 1 aula informatica	Chiara Di Filippo
117	ITFORM SRL	114	A/B	Accreditato	G. Porzio, 4 Centro Direz. Napoli Torre G3	80143	Napoli	Na	4 aule didattiche 2 aule informatiche	Vincenzo Esposito
118	Diana Consulting srl	116	A/B	Accreditato	Via F.A. Giordano 86	80027	Frattamaggiore	Na	3 aule didattiche	Luigi Moccia
119	Corsi e Concorsi srl	115	A/B	Accreditato	Via M.DE SENA 181	80035	Nola	Na	5 aule didattiche	Ciro Amodio
120	SERECO SRL	126	A/B	Accreditato	Giuseppe Torre 76-78	84016	Pagani	Sa	4 aule didattiche	Maria Giorgio
121	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CFC CIRILLO	67	A	Accreditato	Corso Alessandro Volta 558	80040	Terzigno	Na	3 aule didattiche	Raffaele Cirillo

122	ENTE SANNITA FORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA IN SIGLA ESAF SOCIETA' COOPERATIVA	10	A/B	Accreditato	Via LUIGI PIRANDELLO 2A, 82100	82100	Benevento	Bn	3 aule didattiche	Ernesto De Paola
123	ISTITUTO SAN PIO SRL	24	A/B	Accreditato	Via SAN DONATO 58	81030	Orta di Atella	Ce	3 aule didattiche	Maria Santa Spena
124	CECFOP SOC.COOP A RL	666	A/B	Accreditato	Via DIONISIO PASCUCCI SNC	83030	Pietradefusi	Av	3 aule didattiche 1 aula informatica	Michele Mogavero
125	RNA S.R.L.	49	A	Accreditato	Via Francesco Bonaduce 38	84018	Scafati	Sa	2 aule didattiche 2 laboratori estetica	Aniello Bifulco
126	Qualifica Group Form Srl	132	A	Accreditato	Via Kruscev 20	81030	Villa di Briano	Ce	3 aule didattiche	Enrico Ferrante
127	Qualifica Group Academy Srl	135	A	Accreditato	Via Caserta 45/47	81034	Mondragone	Na	3 aule didattiche	Enrico Ferrante
128	POWER GIOB SRL	162	A/B	Accreditato	Via Maddaloni localita' Calabricito - presso Consorzio Area snc	80011	Acerra	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Ciro Nicolo Del Sorbo
129	I FORM SCHOOL S.R.L.S.	166	A	Accreditato	Via Rosario Livatino 17	84085	Mercato San Severino	Sa	3 aule didattiche	Mario Capasso

130	Vinci Factory Srl	181	A/B	Accreditato	Giacinto Gigante 32-33-34-35	80026	Casoria	Na	4 aule didattiche	Veronica Russo
131	ERGON SOLUZIONI SRL	50	A/B	Accreditato	Via Vergara 54	80027	Frattamaggiore	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Cristiano Nappa
132	2 POWER S.R.L.	2683	A/B	Accreditato	CORSO UMBERTO I 264/268	81036	San Cipriano d'Aversa	Ce	3 aule didattiche	Giacomo Diana
132	2 POWER Srl	2683	A	Accreditato	Viale Europa 314	81031	Aversa	Ce	2 aule didattiche 1 aula multimediale	Giacomo Diana
132	2 POWER Srl	2683	A/B	Accreditato	Via Pascoli, 14	81041	Vitulazio	Ce	1 aula didattica 1 aula multimediale 1 laboratorio gastronomico	Giacomo Diana
133	Tecnogea S.r.l.	2193	A	Accreditato	Via Amato 27	80053	Castellammare di Stabia	Na	3 aula didattica	Sebastiano Molaro
134	JIRAMA S.R.L.	97	A/B	Accreditato	Viale della Liberazione - Palazzina E 1	80125	Napoli	Na	5 aule didattiche	Stefano Popolo
135	C.A.M. CONSULTING S.R.	130	A	Accreditato	Via Vicinale Santa Maria del Pianto - Centro Polifunzionale Torre T7 26	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Carmine Cossai

136	FORMIN srls	163	A/B	Accreditato	Via DELL'INDUSTRIA LCO. PEZZAGRANDE SNC	84025	Eboli	Sa	3 aule didattiche	Federica Salicone
137	Penta Academy S.R.L.S.	144	A/B	Accreditato	Viale DELLE INDUSTRIE SNC	81020	San Marco Evangelista	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Carlo Rocco
138	Progetto Azienda srl	154	A/B	Accreditato	Comunale Antica 13	84092	Bellizzi	Sa	2 aule didattiche 1 laboratorio saldatura 1 laboratorio metallurgico 2 laboratori per lavorazioni meccaniche	Sante Bacco
139	DIELLE SRL	184	A/B	Accreditato	CIRCUM. ESTERNA DI NAPOLI 12	80025	Casandrino	Na	3 aule didattiche	Margherita Lubrano Caruozzo
140	Fondazione di Comunità del Centro Storico di Napoli - Ets	173	A	Accreditato	Benedetto Brin 1	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Adriano Giannola
141	ISTITUTO EDUCATIVO FEMMINILE MONDRAGONE - FONDAZIONE MONDRAGONE	194	A/B	Accreditato	P.TTA MONDRAGONE 18	80132	Napoli	Na	4 aule didattiche 2 laboratori sartoria	Maria D'Elia

fonte: http://burc.regione.campania.it

142	DIRITTOITALIA S.R.L.	220	A	Accreditato	PIAZZA PRINCIPE AMEDEO 31	81031	Aversa	Ce	3 aule didattiche	Alberto Graziano
143	MELINA TRIADE S.R.L.	225	A/B	Accreditato	Stadera 138	80143	Napoli	Na	5 aule didattiche 2 laboratori estetica 2 laboratori parrucchiere	Carmela Aveta
144	Oxfirm s.r.l.	84	A/B	Accreditato	GIOVANNI XXIII 18	81027	San Felice a Cancello	Ce	2 aule didattiche 1 laboratorio di tecnologia	Antonio Bove
145	EVOLUZIONE E SALUTE s.r.l.	2291	A	Accreditato	II Traversa Via Alice 2-5	80078	Pozzuoli	Na	3 aule didattiche	Chiara Ricci
146	SANTORO GRAFICA SRL	36	A/B	Accreditato	SAN LEONARDO 55	84131	Salerno	Sa	3 aule didattiche	Ivano Santoro
147	UNISERVIZI S.R.L.	306	A	Accreditato	Francesco Petrarca 80	80122	Napoli	Na	3 aule didattiche	Francesco Benucci
148	MASTER FORMATION S.R.L.S.	237	A/B	Accreditato	S.S. 265 - VIA NAPOLI 478	81024	Maddaloni	Ce	3 aule didattiche	Concetta Tartaglione
149	SIA CENTER SRLS	96	A/B	Accreditato	Zona ASI Località Pascarola snc	80023	Caivano	Na	3 aule didattiche	Salvatore Angelino

150	Qualifica Group Training Srl	136	A	Accreditato	Via A. De Curtis SNC	80014	Giugliano in Campania	Na	3 aule didattiche	Enrico Ferrante
151	Consorzio Iform	47	A	Accreditato	VIA A. PECCHIA 153	80022	Arzano	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Lucantonio Paladino
152	Cooperativa Sociale Alpha	291	A/B	Accreditato	Via Atellana 65	80022	Arzano	Na	3 aule didattiche	Domenica Bruno
153	CENTRO FORMAZIONE E COMPETENZE S.R.L.	269	A/B	Accreditato	Corso Vittorio Emanuele I Traversa Turner SNC	84087	Sarno	Sa	4 aule didattiche	Antonio Celentano
154	Almaviva Digitaltec S.R.L.	230	A	Accreditato	F.Lauria SNC	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Vittorio Falini
155	Jobgate Srl	2542	A	Accreditato	S.S. Appia 7 bis km. 10,800 Complesso “Appia Center” snc	81030	Teverola	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Lucio Sindaco
156	IFORM srls	182	A/B	Accreditato	Via Martiti di Nassiriya 110	81043	Capua	Ce	3 aule didattiche	Sara Mortaji
157	L & L CONSULTING S.A.S. DI ACANFORA RAFFAELA & C.	310	A	Accreditato	Via SCAFATI 195	80057	Sant'Antonio Abate	Na	4 aule didattiche	Raffaela Acanfora

158	PRAGMA FORMAZIONE SRLS	3361	A/B	Accreditato	Via XI Settembre 2001, 32 bis	80030	Mariglianella	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Valentina Mignone
159	TIME VISION SRL	3143	A/B	Accreditato	Via Giovanni Maria Bosco 80	81100	Caserta	Ce	3 aule didattiche	Daniela Sabatino
159	TIME VISION SRL	3143	A/B	Accreditato	Corso A. De Gasperi 171	80053	Castellammare di Stabia	Na	3 aule didattiche	Daniela Sabatino
160	NEXT GENERATION SRL	78	A	Accreditato	VIA 25 APRILE 1945 3/5	84092	Bellizzi	Sa	1 aula didattica 2 laboratori meccanica	Annamaria Rizzo
161	Fondazione Padomani ets	161	A	Accreditato	Via TORQUATO TASSO 85	84121	Salerno	Sa	4 aule didattiche	Vincenzo Ferrante
162	FORMAZIONE.AGR S.R.L.S.	345	A	Accreditato	Via Fogazzaro 57a	84091	Battipaglia	Sa	4 aule didattiche	Rosa Capone
163	ALMA ACADEMY & CONSULTING SRL	117	A/B	Accreditato	Via Salice 78, 80013	80013	salnuovo di Nap	Na	3 aule didattiche	Alessandro Sacco

164	Mosaico Academy SRL	319	A/B	Accreditato	Piazza mercato 230	80133	Napoli	Na	5 aule didattiche 3 laboratori estetica	Ulas Soley
165	Practical School Srl	1060	A/B	Accreditato	Via E. Mattei 26	81100	Caserta	Ce	4 aule didattiche 1 laboratorio arti bianche	Mario Aglione
166	FIDES CONSULTING	42	A	Accreditato	Centro Direzionale I piano E/3	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Umberto Caccioppoli
167	DIRECTA SCHOOL SRL	2435	A/B	Accreditato	Via Michelangelo Buonarroti, 44	81031	Aversa	Ce	3 aule didattiche	Franco Di Franco
168	LEONA S.R.L.	125	A/B	Accreditato	Via CIRCUMVALLAZIONE 64	80059	TORRE DEL GRECO	Na	5 aule didattiche	ROSA RANAVOLO
169	MITO Learning s.r.l.	3115	A/B	Accreditato	Via Circumvallazione 82 piano 1° 82	80036	Palma Campania	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio Meccanico-Motorista 1 laboratorio Elettrico-Elettrauto	Donatella Rainone

170	SCUOLA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE COSTA SRLS	2874	A/B	Accreditato	Via Togliatti angolo via Strauss 52	80020	Frattaminore	Na	4 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Carmen Di Nuzzo
171	TIME VISION soc. coop. a.r.l.	520	A	Accreditato	Corso A. De Gasperi 169	80053	Castellammare di Stabia	Na	3 aule didattiche	Bartolo Esposito
171	TIME VISION soc. coop. a.r.l.	520	A	Accreditato	CdN Is. E5	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Bartolo Esposito
172	APL-Lavoro S.r.l. Agenzia per il lavoro Training & Working - PROGETTO EUROPA	749	A/B	Accreditato	Via Roma n. 17	81100	Caserta	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Francesco Lequile
173	Accademia Liliana Paduano Srl	2096	A/B	Accreditato	via Arnaldo Lucci 156	80100	Napoli	Na	9 aule didattiche 9 laboratori estetica 2 laboratorio acconciatore	Carlo Matthey
173	Accademia Liliana Paduano Srl	2096	A/B	Accreditato	Corso Arnaldo Lucci n.156 (Seconda sede)	80142	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 aula magna 2 laboratori di estetica	Carlo Mattey

fonte: http://burc.regione.campania.it

174	Corrado Academy s.r.l.	2908	A	Accreditato	Leonardo De Vinci 2	84098	Pontecagnano Faiano	Sa	5 aule dicattiche 1 laboratorio informatico 1 laboratorio flower design 1 laboratorio foto/sala posa 3 laboratori estetica 1 laboratorio acconciatore	Gaetano Corrado
175	S.E.P. ente di formazione professionale - Ente del terzo settore	352	A	Accreditato	Via Genovesi 4	81030	Lusciano	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica 2 laboratori estetica	Teresa Petrillo
176	OASI Srl IMPRESA SOCIALE	2843	A	Accreditato	Via D. Petri 3-5	80010	Quarto	Na	5 aule didattiche 1 laboratorio cucina 1 laboratorio pizzeria	Carolina Amato
177	Dr. Form s.r.l.	55	A/B	Accreditato	Via GUGLIELMO MARCONI XI TRAV. N. 4	81030	Casapesenna	Ce	6 aule didattiche	Mario Nobis
178	Infotel Sistemi srl	2863	A	Accreditato	Terre delle Risaie 18	84131	Salerno	Sa	4 aule didattiche	Alessia Martino

fonte: http://burc.regione.campania.it

179	Formamentis S.p.A.	737	A	Accreditato	Leonardo Da Vinci 8	84098	Pontecagnano Faiano	Sa	1 aula didattica 2 laboratori saldatura 1 laboratorio elettricista industriale	Valentino Villecco
180	Dirigo srl	37	A	Accreditato	Via Martiri di Pietrarsa 18	80046	San Giorgio a Cremano	Na	3 aule didattiche	Luciano Vitale
181	BIOINNOVA srl	2826	B	Accreditato	Via Grotte San Lazzaro 9	81043	Capua	Ce	3 aule didattiche	Enrico Amico
182	Associazione Apeiron	485	A/B	Accreditato	Via Don Angelo Pagano 12/B	84018	Scafati	Sa	3 aule didattiche	Alfonso Mascolo
183	ALTA FORMAZIONE MERIDIONALE Società a Responsabilità limitata semplificata	231	A/B	Accreditato	Posidonia 53C/55	84127	Salerno	Sa	3 aule didattiche	Alessandro Bosco
184	MFC	347	A	Accreditato	VIA NAPOLI 348	80053	Castellammare di Stabia	Na	3 aule didattiche	Gianluca Greco

fonte: http://burc.regione.campania.it

185	E.I.T.D. s.r.l.	16	A	Accreditato	VIA Vicinale S. Maria del Pianto N.1 - Complesso INAIL TORRE 6	80143	Napoli	Na	1 aula didattica 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio moda e sartoria	Paolo Lanzilli
186	Archè Srl	2616	A/B	Accreditato	Via Nicolodi 27	83010	Avellino	Av	2 aule didattiche 1 laboratorio informatica	Nadia Toscano
187	DISAFRA S.R.L.	2080	A	Accreditato	VIA ROMA 8	81025	Marcianise	Ce	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Francesco Di giacinto
188	MD S.r.l.	3192	A	Accreditato	Contrada Piano Cappelle, km 267	82100	Benevento	Bn	3 aule didattiche	Innocenzo Macchiarolo
189	Associazione Cultura e Formazione	112	A	Accreditato	Via S. Antonio Abate 162/172	84018	Scafati	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Francesco Esposito
190	A.M.A. S.R.L.	359	A	Accreditato	VIA TRENTO 64	84016	Pagani	Sa	3 aule didattiche	Salvatore De Martino
191	SORRISI D'ARGENTO GROUP S.R.L.	358	A	Accreditato	PORTO 115, 84010	84010	San Valentino Torio	Sa	3 aule didattiche	Monica Greco

192	Associazione Melagrana	1555	A/B	Accreditato	Via Napoli (Località Ponti Rossi) 227	81027	San Felice a Cancello	Ce	4 aule didattiche	Roberto Annibale Malinconico
193	DeRa Formazione di De Cesare Anna	3081	A/B	Accreditato	Via Benedetto Gaetani 7	81056	Sparanise	Ce	3 aule didattiche	Anna De Cesare
194	DeRa srl	294	A/B	Accreditato	Via Benedetto Gaetani 17	81056	Sparanise	Ce	6 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Anna De Cesare
195	MULTINET Scarl	56	A/B	Accreditato	Via E. Fermi 12	84012	Angri	Sa	3 aule didattiche 2 aule informatiche	Assunta Quaglini
196	Qualifica Group Formazione e Lavoro - Impresa Sociale s.r.l.	3008	A	Accreditato	Via Generale Branco 7,	81030	Cancello ed Arnone	Ce	3 aule didattiche	Enrico Ferrante
196	Qualifica Group Formazione e Lavoro - Impresa Sociale s.r.l.	3008	A	Accreditato	Viale delle Industrie snc PIP Lotto 28 - Via Sepano Lotto 28 SNC, 80027	80027	Frattamaggiore	Na	4 aule didattiche	Enrico Ferrante
196	Qualifica Group Formazione e Lavoro - Impresa Sociale s.r.l.	3008	A	Accreditato	Via Diaz, 57	81031	Aversa	Ce	3 aule didattiche	Enrico Ferrante

196	Qualifica Group Formazione e Lavoro - Impresa Sociale s.r.l.	3008	A	Accreditato	Via Venezia, 21, 23,25	80027	Frattamaggiore	Na	3 aule didattiche	Enrico Ferrante
197	Parrocchia Maria SS. del Carmine Ramo E.T.S.	3247	A/B	Accreditato	Via del Carmine, 26	80053	Castellammare di Stabia	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio cucina	Luigi Milano
198	ISTITUTO SAN MARCO ACCADEMIA FORMATIVA SRLS	409	A	Accreditato	Alcide De Gasperi 89	80053	Castellammare di Stabia	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Catello Guarino
198	ISTITUTO SAN MARCO ACCADEMIA FORMATIVA SRLS	409	A	Accreditato	A. Pecchia 170	80022	Arzano	Na	4 aule didattiche 2 laboratori estetica 2 laboratori parrucchiere	Catello Guarino
199	Skills Consulting Srl	2651	A	Accreditato	Cappella 21-23-25	84081	Baronissi	Sa	4 aule didattiche	Vincenzo Vietri
200	Dasir tech	2723	A/B	Accreditato	Via Michelangelo 31	80026	Casoria	Na	3 aule didattiche	Salvatore Rullo
201	LEONARDO SKILLS AND TRAINING	643	A/B	Accreditato	Viale dell'Aeronautica snc	80038	Pomigliano d'Arco	Na	3 aule didattiche	Mario Mercorio

fonte: http://burc.regione.campania.it

202	La Mimosa Società cooperativa sociale	prot. 3010	A/B	Accreditato	via Cesare Battisti 49	81016	Piedimonte Matese	Ce	3 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio acconciatore	Vittorio Martino
203	Magistra srl	2972	A/B	Accreditato	Via Melvin Jones 6	81100	Caserta	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Domenico Orabona
204	BEE JOB ACADEMY SRL	3320	A/B	Accreditato	Via PASSARIELLO, 180	80038	Pomigliano D'Arco	Na	3 aule didattiche	Giovanni Arnone
205	Ente di Formazione Professionale Frasalform s.r.l.	3271	A/B	Accreditato	Via E. Landi 7	81034	Mondragone	Ce	3 aule didattiche	Vincenzo Mastronzo
206	COOPERATIVA ATENA FORMAZIONE	224	A/B	Accreditato	Via Pontano 6	80035	Nola	Na	3 aule didattiche	Mario Guastaferro
207	CENTRO SCOLASTICO SAN FRANCESCO	2648	A/B	Accreditato	VIA SAN SILVESTRO 27	83027	Mugnano del Cardinale	Av	3 aule didattiche	Francesco Cavaliere
208	Qualifica Group Villaricca srl	2960	A	Accreditato	Via Della Libertà, 1104	80010	Villaricca	Na	3 aule didattiche	Antonio Ferraro

209	Società Cooperativa Legame	189	A	Accreditato	Via San Giovanni 16	84025	Eboli	Sa	3 aule didattiche	Maria Concetta La Croce
210	Doceo s.r.l.s	2657	A	Accreditato	Via Maria Michela Lieto 140	81020	Casapulla	Ce	4 aule didattiche	Rosa Pagliaro
211	FMTS EXPERIENCE S.R.L.	945	A	Accreditato	VIA LEONARDO DA VINCI 15	84098	Pontecagnano Faiano	Sa	3 aule didattiche	Silvano Del Duca
212	DA.DIF. CONSULTING SRL	2293	A	Accreditato	Via G. Porzio n.4 - Centro Direzionale di Napoli IS.E7	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Giuliano Di Fruscia
213	Ansi.Formazione SRL	262	A/B	Accreditato	Via Regina Elena snc	82010	Sant'Angelo a Cupolo	Bn	8 aule didattiche	Ludovico Vessichelli
214	Gibo Ingegneria srls	2892	A	Accreditato	Via p. sichelgaita,65	84125	Salerno	Sa	3 aule didattiche	Giovanni Bottiglieri
215	A.C.N. s.r.l.	2358	A/B	Accreditato	Via Giotto 20	81027	San Felice a Cancello	Ce	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Giuseppe Piscitelli
215	A.C.N. s.r.l.	2358	A/B	Accreditato	Via Trotti 15	81027	San Felice a Cancello	Ce	3 aule didattiche	Giuseppe Piscitelli

215	A.C.N. s.r.l.	2358	A/B	Accreditato	Via Bianculli 1	80011	Acerra	Na	8 aule didattiche	Giuseppe Piscitelli
216	TECNOSCUOLA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	325	A/B	Accreditato	Piazza XXIV Maggio 26	84100	Salerno	Sa	3 aule didattiche	Vito Di Lorenzo
217	SCF Servizi Consulenza Formazione - Centro Studi - Impresa Sociale S.a.s. di Tommasone Rossana Orsola & C.	30	A	Accreditato	Via Nuova San Marco 1	81016	Piedimonte Matese	Ce	5 aule didattiche 1 aula multimediale 1 laboratorio servizi socio-sanitari	Rossana Orsola Tommasone
218	Scuola C.E.T.	41	A/B	Accreditato	Via Alcide De Gasperi 41	84016	Pagani	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Antonella Rossi
219	ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE NUOVI ORIZZONTI	121	A	Accreditato	Via Giorgio De Chirico 3	81031	Aversa	Ce	3 aule didattiche 1 aula informatica	Angela Daniela Iannone
220	QUALIS ACADEMY S.R.L.	3296	A/B	Accreditato	VIA G. PORZIO C.D.NAPOLI G1	80143	Napoli	Na	4 aule didattiche	Raffaella Prudente

fonte: http://burc.regione.campania.it

221	ACCADEMIA VANITY Srl	1194	A/B	Accreditato	Via Paolo De Matteis 10	80144	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio acconciatori 2 laboratori estetica	Giuseppina Giordano
222	Fondazione Alario per Elea Velia Impresa Sociale	150	A	Accreditato	Viale Parmenide - Fraz. Marina	84046	Ascea	Sa	4 aule didattiche 1 aula informatica	Marcello D'Aiuto
223	Formazione Il Tari' scrl	85	A	Accreditato	Zona ASI Sud - Marcianise	81025	Marcianise	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio incastonatura 2 laboratori orafo 2 laboratori orologeria	Giuseppe Casillo
224	GRUPPO LOMBARDO SRL	314	A/B	Accreditato	F. PETRARCA 1	81100	Caserta	Ce	3 aule didattiche	Stefania Scognamiglio
225	Fortec Srl	1986	A	Accreditato	Via Passariello 171	80038	Pomigliano D'Arco	Na	3 aule didattiche	Annamaria Immarco
226	AIM Formazione scarl	689	A/B	Accreditato	Via G. Pica 62	80142	Napoli	Na	3 aule didattiche	Teresa Caldarelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

227	TCS S.R.L.	510	A	Accreditato	Villa Comunale 15	80059	Torre del Greco	Na	4 aule didattiche	Rodolfo Falanga
228	ISTITUTO SUPERIORE “FRANCESCO PETRARCA S.R.L.”	252	A/B	Accreditato	Corso Unione Sovietica 53, 80029	80029	Sant'Antimo	Na	11 aule didattiche 1 aula informatica	Alberto Sarno
229	FORMAINNOVA SRLS	3363	A	Accreditato	Via RAFFAELLO, 9	83047	Lioni	Av	2 aule didattiche 1 aula multimediale	Ciro Manzo
230	Gruppoformazione s.r.l.	3256	A	Accreditato	VIA NUOVA POGGIOREALE 11	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Norma Pecoraro
231	Formaline Contract Srl	2636	A	Accreditato	Centro direzionale di Napoli isola F11 - piano 2 - int. 26/27	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Patrizia Palmieri
232	Giovani per l'Europa Onlus	2652	A/B	Accreditato	Via Einaudi SS. 87 Km 20.700	81025	Marcianise	Ce	6 aule didattiche 1 laboratorio informatica	Patrizia Salvati
233	S.P.M. di Bassolino Annamaria	2067	A/B	Accreditato	Via Volturno 32	80026	Casoria	Na	1 aula didattica 1 aula informatica 1 laboratorio sistema moda	Annamaria Bassolino
234	Istituto La Perfecta Srl	139	A	Accreditato	Via Vesuvio 65	80058	Torre Annunziata	Na	4 aule didattiche	Iolanda Cozzolino

235	NAP SRL	350	A	Accreditato	Corso Umberto I 69,	81030	Gricignano di Aversa	Ce	3 aule didattiche	Luigi Ciardulli
235	CE.FOR Impresa sociale Srl	2520	A/B	Accreditato	Via Napoli (Cond. Lacerra) 88	82016	Montesarchio	Bn	4 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Rosanna Carlotta Donatella Rotoli
236	LABURIA FORMAZIONE S.R.L.	493	A	Accreditato	G. PUCCINI 23	81020	San Marco Evangelista	Ce	3 aule didattiche	Luisa Carbone
237	SARON CONSULTING SOC. COOP. ARL	2502	A	Accreditato	Via Vetice 41	84010	San Valentino Torio	Sa	3 aule didattiche	Sara Apicella
237	SARON CONSULTING SOC. COOP. ARL	2502	A/B	Accreditato	Via Alessandro Manzoni , snc	83035	Grottaminarda	Av	3 aule didattiche	Sara Apicella
238	RIFORMA SCARL	1860	A	Accreditato	San Vito 1	83029	Solofra	Av	3 aule didattiche	Felice Russillo
239	Centro Fisiokinesiterapico Cilento Srl	18	A	Accreditato	Via Angelo Rubino 281	84078	Vallo della Lucania	Sa	3 aule didattiche 1 laboratorio informatica	Nello Luongo

240	GISA SCUOLA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DI FRISELLI LUCIA & C. S.A.S	1123	A	Accreditato	Via Vittorio Emanuele III 215/221	80040	Poggiomarino	Na	1 aula didattica 1 aula informatica 2 laboratori acconciatore 2 laboratori estetica	Lucia Friselli
241	CENTRO STUDI FLEGREO s.r.l.s.	500	A	Accreditato	VIA MARMOLITO 1	80010	Quarto	Na	5 aule didattiche	Raffaele Di Meo
242	Ntcs srl	2980	A	Accreditato	Via Borsellino, 123	80025	Casandrino	Na	4 aule didattiche 1 laboratorio elettrico ed elettronico	Giuseppe Romano
243	Isco srl	2646	A	Accreditato	Vincenzo Belli 47	83042	Atripalda	Av	3 aule didattiche	Pasquale Penza
244	SVOLTA s.r.l.	331	A/B	Accreditato	Viale dei Pini 53	80131	Napoli	Na	3 aule didattiche	Salvatore Isaia
245	NEXT CONSULTING SCARL	2227	A/B	Accreditato	VIA VICINALE S.MARIA DEL PIANTO TORRE 1	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Paolo Cipolletta
246	Mobility Hirpinia Labor Srl	prot. 414	A/B	Accreditato	Via Fontana Angelica 1	83031	Ariano Irpino	Av	3 aule didattiche	Maria Grazia Solimine
247	Centro Studi Politeia s.r.l.	1787	A/B	Accreditato	Via Roma 546	80017	Melito di Napoli	Na	3 aule didattiche	Francesco D'Angelo

248	Unika Beauty Srl	2596	A/B	Accreditato	Via E. Pessina 73	80135	Napoli	Na	4 aule didattiche 2 laboratori estetica	Pasquale D'Antonio
249	CONFORM S.R.L.S.	467	A/B	Accreditato	ISONZO 62	80034	Marigliano	Na	4 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Francesco Rea
250	Globalform Srl	435	A	Accreditato	Terre delle Risaie snc	84131	Salerno	Sa	3 aule didattiche 1 aula informatica	Secondo Martino
251	Università Telematica Pegaso	1961	A	Accreditato	Via Roma 43/47	80046	San Giorgio a Cremano	NA	11 aule didattiche	Fabio Domenico Vaccarono
252	Arturo Società Cooperativa Sociale	460	A/B	Accreditato	Via Romani 3, 80048	80048	Sant'Anastasia	Na	4 aule didattiche	Giuseppe Di Marzo

253	Ente di Formazione Professionale Assofram Srl	265	A/B	Accreditato	Via Principe di Piemonte 131	80026	Casoria	Na	12 aule didattiche 1 aula informatica 2 laboratori estetica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio meccanica, gommista, carrozziere, impiantistica termoidraulica 1 laboratorio elettricità, elettrauto, elettricista	Raffaele Pagano
253	Ente di Formazione Professionale Assofram Srl	265	A/B	Accreditato	Via Vicinale S. Maria del Pianto Torre 1	80143	Napoli	Na	4 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio acconciatura 1 laboratorio estetica	Raffaele Pagano
254	Centro Studi Pegaso Srl	307	A	Accreditato	Via Nazionale Appia 29	81055	Santa Maria Capua Vetere	Ce	4 aule didattiche 1 aula informatica	Gabriele Cicatiello

255	CENTRO FORMATIVO PORTICI SRL	140	A/B	Accreditato	CORSO GIUSEPPE GARIBALDI 197	80055	Portici	Na	19 aule didattiche 1 laboratorio chimica, fisica, biologia 1 laboratorio meccanica 1 laboratorio multimediale	Renato D'Ambrosi
256	AURIFORM s.r.l.	1712	A	Accreditato	Via Mattiuli 21	80047	San Giuseppe Vesuviano	Na	6 aule didattiche	Anna Rastiello
257	Jobiz formazione Srl	59	A	Accreditato	Via Sabato Visco 24/A	84131	Salerno	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Valentino Villecco
258	A.R.C. Angelo Tramontano	2165	A/B	Accreditato	Via Renato Caccioppoli 17	80125	Napoli	Na	5 aule didattiche 1 laboratorio cucina	Magda Tramontano
259	Centro Scolastico ASPI Srl	76	A	Accreditato	Via Astolfi 24	81013	Caiazzo	Ce	3 aule didattiche 1 aula informatica	Pietro Volpe
260	Xenia Srl	2085	A/B	Accreditato	Viale dei Bersaglieri 5-7	81100	Caserta	Ce	7 aule didattiche 3 laboratori estetica	Maria Gabriella De Lucia

260	Xenia Srl	prot. 363	A/B	Accreditato	Via Don Bosco 46	81100	Caserta	Ce	2 aule didattiche 2 laboratori estetica 1 laboratorio acconciatore	Maria Gabriella De Lucia
261	GiCo Società Cooperativa sociale	292	A/B	Accreditato	Via Ambra 41 bis	81038	Trentola Ducenta	Ce	4 aule didattiche 1 aula informatica	Antonio Cantile
262	Cosvitec Soc. Cons. a rl	143	A/B	Accreditato	Via Galileo Ferraris 171	80142	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Brunella Di Nardo
263	ILAS Srl con socio unico	153	A	Accreditato	Via Alcide De Gasperi 45	80133	Napoli	Na	6 aule didattiche	Giovanni Scognamiglio
264	Trotta & Trotta Srl	2388	A	Accreditato	Via Fontanelle 70	84025	Eboli	Sa	3 aule didattiche 1 laboratorio cucina	Ferdinando Trotta
265	Business solution srl	357	A	Accreditato	Via Giovanni Porzio Isola G1 Scala C 17° Piano 4	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Concetta Parrella
266	Gesfor Formazione cooperativa di produzione e lavoro Scarl	2987	A/B	Accreditato	Via Cesare Augusto 25	80078	Pozzuoli	Na	4 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Guido Vascellari

266	Gesfor Formazione cooperativa di produzione e lavoro Scarl	2987	A/B	Accreditato	Via Masullo 37	80010	Quarto	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Guido Vascellari
267	Sapori del mediterraneo - Formazione e servizi SRL	421	A	Accreditato	S.S. 18 snc	84091	Battipaglia	Sa	4 aule didattiche 1 laboratorio caseario 1 laboratorio arti bianche e pasticceria 1 laboratorio macelleria	Giorgio Voria
268	AEFFE CONSULTING S.R.L.S.	196	A/B	Accreditato	CONTRADA PEZZA MARCHESA S.N.C.	83035	Grottaminarda	Av	3 aule didattiche	Rossella Rago
269	Il Sapere Società Cooperativa	410	A	Accreditato	Via Salvatore Quasimodo 17	80030	Mariglianella	Na	8 aule didattiche	Elisabetta Pizzano
270	GFI S.A.S. & PARTNERS DI FABBRICATORE GIOVANNA & C.	2586	A/B	Accreditato	Via San Clemente 1-3 (ex 3-7)	84015	Nocera Superiore	Sa	3 aula didattica 1 aula informatica	Giovanna Fabbricatore
271	Associazione Leo Onlus	278	A	Accreditato	Via Valle Caserta n. 14	81020	Valle di Maddaloni	Ce	3 aule didattiche	Antonio Palma

272	Impresa Sociale Europe L.I.F.E. Coop. a R.L.	208	A/B	Accreditato	Largo 4 Agosto 1943 n. 4	84025	Eboli	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Domenico Cuozzo
273	C.D.P. School Srl	1139	A	Accreditato	Piazza Risorgimento 12	80027	Frattamaggiore	Na	4 aule didattiche	Claudio Del Prete
274	La Piramide Srl	288	A/B	Accreditato	Via G. Cucci 32	84014	Nocera Inferiore	Sa	4 aule didattiche 2 laboratori estetica 1 laboratori acconciatore	Gennaro Maria Maiorino
275	ENGIM SAN PAOLO GIUSEPPINI DEL MURIALDO ETS	365	A	Accreditato	Via Giovanni Porzio, 4 isola G1 Piano 16° 4 isola G1 Piano 16°della scala C INT. 118 119 120	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Antonio Teodoro Lucente
276	Medaarch s.r.l s.t.p.	2983	A	Accreditato	Via Crispi 14	84013	Cava de Tirreni	Sa	4 aule didattiche	Gianpiero Picerno Ceraso
277	ARTE&STYLE SRLS	2939	A/B	Accreditato	Via Saturno 5	80029	Sant'Antimo	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Giuseppe Monaco

277	ARTE&STYLE SRLS	2939	A	Accreditato	Via Nettuno 2	80030	Sant'Antimo	Na	1 aula didattica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Giuseppe Monaco
278	Tutor Up s.r.l.	159	A/B	Accreditato	Viale II melina 4	80055	Portici	Na	4 aule didattiche	Loredana Caruso
279	Domus Srl	2893	A	Accreditato	Via G. Porzio CdN Is E 2	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Alfredo Guerri
280	Palmieri Srl	1116	A/B	Accreditato	Via Chiatamone 63	80121	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Sergio Palmieri
281	Icaro Centro Studi, Ricerca e Formazione	372	A/B	Accreditato	Via Gran Bretagna P.co Aveco	81055	Santa Maria Capua Vetere	Ce	3 aule didattiche	Lucia Capitelli
282	CENTRO SCUOLA FORMAZIONE E SERVIZI DI D'AURIA SILVANA	287	A	Accreditato	Via Novesche snc 0	80036	Palma Campania	Na	5 aule didattiche	Silvana D'Auria
283	Scuola di Estetica Professionale Sas di Sonia Petruzzo	1122	A/B	Accreditato	Via della Libertà 204	81031	Aversa	Ce	3 aule didattiche 2 laboratori estetica	Sonia Petruzzo

284	I.D.I. Sas della Dott.ssa RITA CIOFFI	484	A	Accreditato	Trav. di Via Palatucci 53	83100	Avellino	Av	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio massaggi	Rita Cioffi
285	MA.GI.AL.MA. SOCIETA' COOPERATIVA	1979	A/B	Accreditato	Nazionale Appia angolo Via Fosse Ardetaine presso Complesso Le Corti snc	81040	Curti	Ce	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorioi acconciatore	Isabel Sticco
286	SABIRIA - Società Cooperativa Sociale - Onlus	320	A	Accreditato	Via Maresciallo Pasquale Mandato snc	82020	Pietrelcina	Bn	2 aule didattiche 1 laboratorio informatica	Lucia Carrano
287	SVILUPPIAMO LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA a r. l.	83	A	Accreditato	GIUSEPPE LURAGHI snc	80038	omigliano D'Arc	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio informatica	Luisa Ronza
288	UPDATE FORMAZIONE S.R.L.	512	A	Accreditato	Via Antonio Vivaldi 44	81030	Orta di Atella	Ce	3 aule didattiche	Giuseppa Giarla
289	ASSOCIAZIONE PROFOR - BRITISH LANGUAGE CENTRE	461	A/B	Accreditato	Via Napoli a Piscinola 75	80145	Napoli	Na	5 aule didattiche	Stefano Palma

290	GESCO Consorzio di Cooperative Sociali Societa' Cooperativa Sociale	541	A/B	Accreditato	Via Vicinale Santa Maria del Pianto 36	80143	Napoli	Na	4 aule didattiche 1 aula informatica	Giacomo Smarrazzo
291	MYA Service s.r.l.	3083	A/B	Accreditato	Via Filippo Saporito n. 56	81031	Aversa	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Raffaele Cangiano
292	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE C.S.P. SRL	2990	A	Accreditato	Via Marco N. Balbo 48\50 e 42	84014	Nocera Inferiore	Sa	6 aule didattiche	Salvatore Campitiello
292	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE C.S.P. SRL	2900	A	Accreditato	Via Largo Rosa Falconi 1	84050	Ispani	Sa	3 aule didattiche 1 laboratorio meccanica, gommista, carrozziere, impiantistica termoidraulica 1 laboratorio elettricità, elettrauto, elettricista	Salvatore Campitiello

292	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE C.S.P. SRL	2900	A	Accreditato	Piazza Guerritore 12/Via Canale 60	84014	Nocera Inferiore	Sa	5 aule didattiche	Salvatore Campitiello
293	I.C.F. - Istituto Centrale di Formazione	757	A/B	Accreditato	Via Annunziatella 23	80053	Castellammare di Stabia	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio meccanica 1 laboratorio elettrotecnico	Nicola Longobardi
294	Consorzio per l'internazionalizzazione e lo Sviluppo (CO.IN.S.)	2156	B	Accreditato	Via Mazzini 6	80046	San Giorgio a Cremano	Na	3 aule didattiche	Vincenzo Palumbo
295	MAB Security s.r.l.	3104	A/B	Accreditato	Via Piano Alvanella n.38	83024	Monteforte Irpino	AV	5 aule didattiche	Alessio Iannillo
296	Istituto Amato SRL	1841	A/B	Accreditato	Via Arena Cut Corpo 8 - 1° piano	81100	Caserta	Ce	6 aule didattiche 1 aula informatica 2 laboratori estetica 2 laboratori acconciatore	Domenico Amato

297	MAVI Consulting s.r.l.	2811	A/B	Accreditato	Via Camillo Renzi 40	83100	Avellino	Av	1 aula didattica 1 laboratorio informatico 1 laboratorio attività assistenziali	Sara Saurino
298	Consorzio Antico Borgo Orefici	998	A/B	Accreditato	Via Duca di San Donato 73	80133	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica 3 laboratori orafo 1 aula videoconferenza	Roberto De Laurentiis
299	AREA IMPRESE SRLS	453	A/B	Accreditato	VIA ORONZIO COSTA 47	80139	Napoli	Na	3 aule didattiche	Paolo Prezioso
300	Calidone Società Cooperativa Sociale ETS	109	B	Accreditato	Traiano Boccalini 38	82100	Benevento	Bn	3 aule didattiche	Alberto Febbraro
301	Environmental Engineering and Consulting Srl	2456	A	Accreditato	Via Enrico Mattei Traversa SNC Zona Ind. So.Co.Mer snc	81100	Caserta	Ce	3 aule didattiche 1 laboratorio di formazione ed addestramento in ambito elettromeccanico-robotico e di salute e sicurezza sul lavoro	Anna Maria D'Onofrio

302	E-LEARNING SRL	141	A/B	Accreditato	Via Paolo De Granita 13/E	84124	Salerno	Sa	3 aule didattiche	Luca Senatore
303	Associazione "Fondazione Cuciniello"	343	A	Accreditato	Corso Italia 125/133	80056	Ercolano	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Giuseppina Liberti
304	Gruppo Iovine Srl	1928	A	Accreditato	Via Galdi 22	84081	Baronissi	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Enrico Mastropietro
305	Ass. Oggilavoro	2489	A/B	Accreditato	Corso Alcide de Gasperi 169	80053	Castellammare di Stabia	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio operatore del benessere	Bartolo Esposito
306	Innovation Minds S.r.l.	427	A/B	Accreditato	Corso Arnaldo Lucci 52	80142	Napoli	Na	4 aule didattiche 1 laboratorio informatica	Roland Varriale
307	Consorzio In.Forma	2482	A/B	Accreditato	Via Nuova Poggioreale 61 - Edificio 7	80143	Napoli	Na	2 aula didattica 1 aula informatica 1 Laboratoro estetica	Raffaele Fabbrocini

fonte: http://burc.regione.campania.it

308	C.L.A.A.I. Form	471	A/B	Accreditato	Piazza Garibaldi 49	80142	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio acconciatore	Mariano Paolucci
309	Università Popolare del Fortore	805	A/B	Accreditato	Contrada De Fenza 12	82028	San Bartolomeo in Galdo	Bn	2 aule didattiche 1 aula informatica	Massimo Franco
310	O.I.E.R.MO. PROF PRO JUVENTUTE	341	A/B	Accreditato	Via Annunziatella 23	80053	Castellammare di Stabia	Na	3 aule didattiche 1 aula multimediale 1 laboratorio termoidraulica 1 laboratorio elettricista 1 laboratorio saldatura 1 laboratorio sartoria cucito e ricamo 1 laboratorio confezionamento	Flora Porreca
311	Generazione Vincente Academy Srl	366	A/B	Accreditato	Centro Direzionale Is. E1	80143	Napoli	Na	1 aula didattica 2 laboratori informatici	Andrea Michele Amoroso
312	ISTITUTO PARITARIO SAN LORENZO SRLS	482	A/B	Accreditato	Via NAZIONALE 135	84010	Sant'Egidio del Monte Albino	Sa	16 aule didattiche 1 laboratorio cucina 1 laboratorio bar	Franco Campitiello

313	Uniconsul s.r.l.	165	A/B	Accreditato	VIA G.PEPE 56	84010	SANT' EGIDIO DEL MONTE ALBINO	Sa	6 aule didattiche 1 laboratorio parrucchiere 1 laboratorio meccanico 1 laboratorio cucina	Alfonso Marrazzo
314	Projenia Società Cooperativa Sociale	2916	A/B	Accreditato	Strada Statale Appia snc – Area P.I.P di Via Cancellonica	82030	Apollosa	Bn	3 aule didattiche	Luca Mauriello
315	Major Bit Academy srl	2715	A	Accreditato	Centro Direzionale Isola C/2 Scala B	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Raffaele Veneruso
316	CABAM SNC di Mainardi Geltrude & c.	1279	A	Accreditato	VIA ROSA JEMMA PAL.PASTENA 28/c	84091	Battipaglia	Sa	2 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore	Geltrude Mainardi
317	CONSVIP S.R.L.	581	A/B	Accreditato	Via Nuova Poggioreale 60	80413	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica	Raffaele Fabbrocini

317	CONSVIP S.R.L.	581	A/B	Accreditato	Via Duca Degli Abbruzzi 33	80144	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio sartoria 1 laboratorio meccanica 1 laboratorio di sala e bar	Raffaele Fabbrocini
318	DAFOR S.r.l.	2187	A/B	Accreditato	Via S. Margherita 22	84051	Centola	Sa	3 aule didattiche	Antonello Paonessa
319	Scuola di Alta Formazione "Salvatore Peluso" srl UNIPERSONALE	904	A/B	Accreditato	Via Ferrante (ex via Mangiaverri) 2	84016	Pagani	Sa	6 aule didattiche 1 aula informatica	Gaetana Langella
320	FOR.MED. Srl	1417	A/B	Accreditato	Via Vincenzo Alfano 49	84085	Mercato San Severino	Sa	3 aule didattiche	Francesca Calabrese
321	S.G. SRL	3168	A	Accreditato	Via Antiniana n. 2/i	80078	Pozzuoli	Na	3 aule didattiche	Maria Smorra

fonte: http://burc.regione.campania.it

322	Centro Medicina del Lavoro Vesuvio Srl	3045	A/B	Accreditato	Via S. Massimo 539	80035	Nola	Na	3 aule didattiche	Pietro Casalino
323	FUTURE FORM SRL	539	A	Accreditato	Via Delle Industrie snc PIP lotto 28	80027	Frattamaggiore	Na	3 aule didattiche	Valerio Perrotta
324	Artes s.r.l.	2618	A/B	Accreditato	VIA EMANUELE GIANTURCO 50 SUB 5 - 6	80146	Napoli	Na	7 aule didattiche	Giovanna Mele
325	FEMA SRLS	235	A/B	Accreditato	VIA CRISTOFARO COLOMBO 27/29	80040	Volla	Na	4 aule didattiche	Valentina Imparato
326	Centro Scolastico Carlo Cattaneo Srl	1544	A	Accreditato	Via Fontana Nuova 80	83031	Ariano Irpino	Av	4 aule didattiche 1 aula informatica	Angelo Scaperrotta
326	Centro Scolastico Carlo Cattaneo Srl	1544	A	Accreditato	Via Emilio G. Turco 28	83100	Avellino	Av	3 aule didattiche 1 aula informatica	Angelo Scaperrotta
327	Path Academy S.r.l.s.	3210	A	Accreditato	Via 4 Novembre n.127	80040	Poggiomarino	Na	3 aule didattiche	Patrizia Annunziata

328	Giada Onlus – Società cooperativa sociale per azioni	1572	A	Accreditato	Via delle Lame snc	82024	Colle Sannita	Bn	3 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio pizzeria	Antonio Di Pinto
329	M.V.D. CONSULENZE SRL	1627	A	Accreditato	Via Rivarano, 16/a	83024	Monteforte Irpino	Av	2 aule didattiche 1 aula informatica	Michele Di Capua
330	Artemide Società cooperativa sociale Onlus	2664	A/B	Accreditato	Via Atellana 123	81031	Aversa	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica	Stefania Abate
331	MATER Società consortile a responsabilità limitata	95	A/B	Accreditato	Via Brecce a S. Erasmo 112	80146	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Massimo Foglia
332	Bemore Srl	1821	A	Accreditato	Via Scipione Bobbio 15	80125	Napoli	Na	3 aule didattiche	Maria Giaccari
333	A.G.M. Consulenza & Formazione srls	3017	A	Accreditato	Via G. Mazzini 16	84015	Nocera Superiore	Sa	3 aule didattiche	Alfonso Marcone
334	P.C.P. SCUOLE & FORMAZIONE - SRLS	157	A/B	Accreditato	Via Trento 56	84128	Salerno	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Antonio Piccolo

335	Formazione e Società Società coop. sociale a mutualità prevalente di produzione e lavoro	985	A/B	Accreditato	Via SS 18 KM. 76,450	84091	Battipaglia	Sa	4 aule didattiche 1 aula informatica	Raffaele Forte
335	Formazione e Società Società coop. sociale a mutualità prevalente di produzione e lavoro	985	A/B	Accreditato	Via della Pace 10,	84086	Roccapiemonte	Sa	4 aule didattiche 1 aula informatica	Raffaele Forte
336	Protom Group S.p.A	1748	A	Accreditato	Via Vicinale S.Maria del Pianto CPN Edificio 6 snc	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Rocco Salvatore Felice Rionero
337	UNINDUSTRIA SERVIZI S.R.L.	1708	A	Accreditato	PIAZZA RISORGIMENTO 6	82100	Benevento	Bn	3 aule didattiche	Anna Pezza
338	Job School Srl	932	A	Accreditato	VIA GANDHI 5	80040	Cercola	Na	5 aule didattiche	Alberto Giordano
339	FDC-FEDERAZIONE COMMERCIALISTI	773	A/B	Accreditato	Centro Direzionale Is. E5	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Giuseppe Varriale
340	New Skill Srl	1611	A	Accreditato	Via delle Cave 76	80144	Napoli	Na	3 aule didattiche	Francesco Zunico
341	OLTREMODA S.R.L.	570	A/B	Accreditato	Via Pironti 100	83025	Montoro	Av	3 aule didattiche	Eduardo Peluso

fonte: http://burc.regione.campania.it

342	Espansione Srl	272	A	Accreditato	Via Cesare Uva 3	83100	Avellino	Av	2 aule didattiche 1 aula informatica	Sergio Antonio Bolognese
343	DOCET ETS	605	A/B	Accreditato	Via Tiziano 32	80024	Cardito	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Antonio De Stefano
344	INFOGIO' IMPRESA SOCIALE SRL	614	A/B	Accreditato	Via P. Mercalli 1	80023	Caivano	Na	6 aule didattiche 1 aula servizi socio sanitario 1 aula informatica 2 laboratori estetica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio cucina 1 laboratorio meccanica 1 laboratorio elettronica	Senofonte Demitry
345	MASTER ACADEMY DI PASQUALI ROSANNA	2819	A/B	Accreditato	Via Campania 26	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Rosanna Pasquali

346	Socrates Soc. Coop. Impresa sociale ETS	1832	A/B	Accreditato	Via San Rocco (ex Alfredo De Marsico) 12,	84036	Sala Consilina	Sa	3 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio elettrauto elettricistica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio meccanico, gommista, carrozziere	Caterina Di Bisceglie
347	Elios Engineering srl	2042	A	Accreditato	Via Giovanni XXIII n.29	84018	Scafati	Sa	3 aule didattiche	Fabio Piccirillo
348	GANGI GROUP S.R.L.	1694	A/B	Accreditato	Via Pietro Nenni 12/14	80011	Acerra	Na	1 aula informatica 2 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Marco Pompeo Gangi
348	GANGI GROUP S.R.L.	1694	A/B	Accreditato	Corso Enrico De Nicola, 32	80021	Afragola	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Marco Pompeo Gangi

fonte: http://burc.regione.campania.it

348	GANGI GROUP S.R.L.	1694	A/B	Accreditato	Corso Enrico de Nicola 33	80021	Afragola	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Marco Pompeo Gangi
349	Centro Studi Tempus Nostrum ETS	967	A/B	Accreditato	Via Corrado Alvaro 9	80078	Pozzuoli	Na	6 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio di cucina	Maurizio Cucciniello
350	Consorzio Sanitel Ge.Ass."Impresa Sociale"	2157	A	Accreditato	Via Nuova San Rocco 95	80131	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Vincenzo Settembre
351	Formedil Avellino	526	A/B	Accreditato	Via San Lorenzo 1	83042	Atripalda	Av	4 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio saldatura 1 laboratorio edilizia	Antonio Prudente
352	Ente Scuola Edile Salerno	342	A/B	Accreditato	Via Cerzone Loc. Brignano snc	84135	Salerno	Sa	3 aule didattiche 1 aula informatica	Gaetano Carratù
353	Società Umanitaria	1677	A/B	Accreditato	Piazza Vanvitelli 15	80129	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Marina Melogli

354	MENHIR SRL	958	A/B	Accreditato	Via Porzio Isola G7	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Stefania Scognamiglio
355	Futura San Paolo s.r.l.s.	1569	A/B	Accreditato	Via B. Miraglia 71	80141	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio parrucchiere	Antonio Desiderio
355	Futura San Paolo s.r.l.s.	1569	A/B	Accreditato	Via E. Corcioni 116	81031	Aversa	Ce	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio parrucchiere	Antonio Desiderio
356	FMTS LAVORO S.R.L.	3015	A	Accreditato	Via Taddeo Da Sessa, Centro Direzionale Isola E/2	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Giuseppe Melara
357	Formanet Srl	2967	A	Accreditato	Centro Direzionale Is.F/3	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Domenico Perna
358	Next Group Srl	1869	A	Accreditato	Via Fratelli Maristi 2	80014	Giugliano in Campania	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Francesco Cacciapuoti

359	GRIFORM srl	3364	A/B	Accreditato	Via G. D'Annunzio 14	81030	Gricignano di Aversa	Ce	1 aula didattica 1 laboratorio estetetica 1 laboratorio acconciatori	Emanuela Artiano
360	MedicalSA Srl	2772	A	Accreditato	Via Roberto Wenner 57	84101	Salerno	Sa	3 aule didattiche	Francesco Natale
361	Mindform Srl	3079	A/B	Accreditato	Via Vincenzo Russo, 26	84015	Nocera Superiore	Sa	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Luigi Marino
362	FORM & ATP	134	A	Accreditato (cambio legale rappresentante)	Via Molise 7/9	80142	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio meccanico	Massimiliano Ferraro
363	Immobiliare Cinarime S.r.l.	1622	A/B	Accreditato	Via San Montano 55	80076	Lacco Ameno	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica 2 laboratori estetica	Mario Angelo Iannotta
364	Ennedi Service Srl	158	A	Accreditato	Via G. Ferraris 187	80142	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratori estetica	Annunziata Onesti
365	Newform sviluppo e formazione Srl	1825	A/B	Accreditato	Via San Rocco 10	82016	Montesarchio	Bn	2 aule didattiche 1 aula informatica	Giulia Genovese

366	ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE MAXWELL SRL	695	A/B	Accreditato	Via G.A. Campano 103/105	80145	Napoli	Na	4 aule didattiche 2 aule informatica	Salvatore Iommelli
367	EDUFORM FORMAZIONE SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE ETS	563	A	Accreditato	Via Ambrogio Leone 3	80039	Saviano	Na	4 aule didattiche	MariaRosaria Cerciello
368	GTS GROUP S.r.l.	611	A/B	Accreditato	Via Isaac Rabin 14C	80024	Cardito	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Giuseppe Gangi
369	La Tecnica srl	464	A/B	Accreditato	Via Falcone e Borsellino 1	82100	Benevento	Bn	3 aule didattiche 1 aula informatica	Eugenio Ascione
370	Polo di Formazione "Goitre - De Vita"	2687	A	Accreditato	Via Mons. Nicodemo 2/4,	84078	Vallo della Lucania	Sa	3 aule didattiche 1 aula multimediale	Ines Carrato
371	Didactica.it	578	A/B	Accreditato	Via Vicinale S.Maria del Pianto - Torre 5	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Giorgio Improta
372	Centro di Formazione "Avvenire" s.r.l.	1912	A/B	Accreditato	Viale J.F.Kennedy 26	81031	Aversa	Ce	8 aule didattiche	Pellegrino Sasso

373	ANDROMEDA S.A.S DI GIULIO D'ANGELO & C	92	A/B	Accreditato	Corso ITALIA 129	80010	Quarto	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio parrucchieri	Giulio D'Angelo
374	FMTS Formazione Srl	2420	A	Accreditato	Via Leonardo da Vinci 15	84098	Pontecagnano Faiano	Sa	3 aule didattiche	Valentino Villecco
375	Netcon S.r.l.	672	A/B	Accreditato	VIA G. PORZIO N. 4 CENTRO DIREZIONALE ISOLA G/7, 7° PIANO IS.G7,	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Francesco Pelella
376	S.A.F.IM. S.R.L.	861	A/B	Accreditato	Via SS 7 IV Domitiana Km 53+390 Variante Anas 0	80078	Pozzuoli	Na	3 aule didattiche	Gennaro Picariello
377	Geaform Srl	2210	A/B	Accreditato	Via Amerigo Vespucci 9	80131	Napoli	Na	3 aule didattiche	Giovanni Cagnacci
378	Associazione CENTRO STUDI - OPERA DON CALABRIA ETS	27	A	Accreditato	VIA FIRENZE 14-16-18-20	81033	Casal di Principe	Na	3 aule didattiche	Alessandro Padovani

379	Istituto Seneca di Converso Claudia	2570	A/B	Accreditato	Piazza Nolana 13	80141	Napoli	Na	3 aule didattiche	Claudia Converso
380	SMART PROJECT SOLUTION S.R.L.	657	A/B	Accreditato	San Pasquale 100, 81025 (e)	81025	Marcianise	Ce	4 aule didattiche	Antonio Giovinale
381	ASSOCIAZIONE PROFESSIONE E CULTURA E.T.S.	360	A/B	Accreditato	Via F. Maranta 12	81056	Sparanise	Ce	3 aule didattiche 1 laboratorio di estetica 1 laboratorio acconciatore	Rosario Ausiello
382	LABOR LINE S.R.L.	474	A	Accreditato	Viale Melvin Jones 6	81100	Caserta	Ce	3 aule didattiche	Gabriele Fasano
383	PERCORSIPRO ACADEMY S.R.L.S.	636	A	Accreditato	Strada Vicinale Pino Borrelli 1	84018	Scafati	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Carmela Veltro
384	START ITALIA SRL IMPRESA SOCIALE	522	A/B	Accreditato	Nuova Poggioreale 161A	80143	Napoli	Na	5 aule didattiche	Sergio D'Angelo
385	Apeiron Cooperativa Sociale	2805	A	Accreditato	II Traversa via Vittorio Veneto snc	81052	Pignataro Maggiore	Ce	4 aule didattiche	Emiliano Sanges

386	Consult società cooperativa	1769	A	Accreditato	VIA STABIA 474 474	80057	Sant'Antonio Abate	Na	3 aue didattiche	Antonio Di Nola
387	FORMARE - POLO NAZIONALE PER LO SHIPPING SRL	1385	A	Accreditato	Viale degli Oleandri 1 (ex Grand Hotel Pineta Mare)	81030	Castelvolturno	Ce	2 aule didattiche 1 aula multimediale	Fabrizio Monticelli
388	D'Arena s.r.l.	111	A	Accreditato	Piazza Vittorio Emanuele civ.50/A	84078	Vallo della Lucania	Sa	5 aule didattiche	Giovanni D'Arena
389	Centro di formazione Professionale "La Normanna"	1317	A/B	Accreditato	Viale Europa 123	81032	Aversa	Ce	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Simona Nappa
390	Consorzio Ro.Ma	690	A/B	Accreditato	Via Don Giovanni Minzoni 17	80026	Casoria	Na	3 aule didattiche 1 aula multimediale	Massimiliano Musto
391	KonsUp S.r.l.	579	A	Accreditato	Vicinale S. M. del Pianto T.5 26	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Carmine Damiano
392	ENAP s.a.s. di MARIA CRISTINA DI FILIPPO & C.	1908	A/B	Accreditato	Via Marconi 27	80059	Torre del Greco	Na	4 aule didattiche	Maria Cristina Di Filippo
392	ENAP s.a.s. di MARIA CRISTINA DI FILIPPO & C.	1908	A/B	Accreditato	VIA SIMMACO, 1 p.t.- 1 piano Int. 3 e 4 1,	80053	Castellammare di Stabia	Na	5 aule didattiche 1 aula informatica	Maria Cristina Di Filippo

393	Fashion Club Società Cooperativa	2885	A/B	Accreditato	TRAVERSA SAN LUCA 18	81020	Casapulla	Ce	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Davide Oscar Monaco
394	Centro Studi per la Programmazione e lo Sviluppo	812	A/B	Accreditato	Via Vicinale Santa Maria del Pianto snc	80134	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Carmine Ferrentino
395	Global Formation Academy SRLS	612	A	Accreditato	Viale Sandro Pertini 152	80012	Calvizzano	Na	3 aule didattiche	Antonio Frezza
396	Istituto Suor Orsola Benincasa - Ente Morale	1930	A/B	Accreditato	Via Suor Orsola 10	80135	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula multimediale	Lucio D'Alessandro
397	I.R.Fo.M. Società Cooperativa	1767	A/B	Accreditato	VIA STATALE APPIA - TUFARA VALLE 18,	83016	Roccabascerana	Av	4 aule didattiche	Maria Luisa Callisto
397	I.R.Fo.M. Società Cooperativa	1767	A/B	Accreditato	VIA TRESSANTI - TUFARA VALLE snc	82014	Ceppaloni	Bn	5 aule didattiche 1 laboratorio cucina	Maria Luisa Callisto

398	Aria consulenze	439	A/B	Accreditato	Via Castello 102	81039	Villa Literno	Ce	3 aule didattiche	Giuseppe Riccardi
399	RUBIK FORMAZIONE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	585	A	Accreditato	Via Acquasanta 31	84131	Salerno	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Davide Boccazzi
400	K-Factor s.r.l.	296	A	Accreditato	Via Calastro 10	80059	Torre del Greco	Na	3 aule didattiche	Francesco Gervasio
401	L.R.Form Srl	prot. 328	A	Accreditato	Via Antonio Amato 20-22	84131	Salerno	Sa	3 aule didattiche	Salvatore Greco
402	Fondazione Cultura & Innovazione ETS	prot. 2956	A/B	Accreditato	Via Emanuele Gianturco 31	80100	Napoli	Na	3 aule didattiche	Riccardo Iuzzolino

fonte: http://burc.regione.campania.it

403	Centro Elite Moriello Srl	prot. 252	A/B	Accreditato	Via Giuseppe Piermarini 40	82100	Benevento	Bn	4 aule didattiche 1 aula informatica 3 laboratori estetica 1 laboratorio acconciatore	Filomena Moriello
404	Copi s.r.l.	prot. 448	A	Accreditato	Via Leonardo Da Vinci 15	84098	Pontecagnano Faiano	Sa	3 aule didattiche	Christian Mariniello
405	ALBAGAMMA SRL	prot. 2970	A	Accreditato	Via Croce Rossa 25	82100	Benevento	Bn	3 aule didattiche	Michele D'Onofrio
406	DELDUCA&CINQUEGRANA S.R.L.S	prot. 685	A	Accreditato	Traversa Udalrigo Masoni 4	80141	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 aula multimediale	Vincenzo Cinquegrana
407	EGERIA FORMAZIONE S.R.L.	prot. 2747	A/B	Accreditato	Via Centro Direzionale Isola G7 snc	80143	Napoli	Na	4 aule didattiche	Domenico Campanile
408	Fondazione Saron ETS	prot. 2497	A/B	Accreditato	Via II Traversa Matteotti SNC	84087	Sarno	Sa	6 aule didattiche 1 laboratorio OSS	Maurizio Ruosi

409	FORMA MENTIS S.R.L.	prot. 2755	A	Accreditato	VIA CONTRADA REGINA 20	80021	Afragola	Na	4 aule didattiche 1 aula informatica	Maria Laezza
410	SOLAR POWER SRL - S.P. FORMAZIONE	prot. 1917	A/B	Accreditato	VIA G.B. CASCIELLO 10	84018	Scafati	Sa	3 aule didattiche	Serena Cirillo
411	CE.S.A.P. s.r.l.	prot. 367	A/B	Accreditato	Via Jury Gagarin 64	84025	Eboli	Sa	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Felicita Boffa
412	Atoa Academy s.r.l.	prot. 2559	A	Accreditato	PARROCCHIA FRASCATOLI 19	80030	San Vitaliano	Na	4 aule didattiche	Wolfango Siani
413	Noesi Evolution Srl	prot. 2771	A	Accreditato	Via Boscofangone snc	80035	Nola	Na	6 aule didattiche	Ciro Ciaccio

414	FORMENTIS	prot. 2783	A/B	Accreditato	Viale Europa 20	81020	San Nicola la Strada	Ce	3 aule didattiche	Alfredo Di Nardo
415	Qualifica Group srl	prot. 2785	A	Accreditato	PIAZZA DELLA COSTITUZIONE 4	81100	Caserta	Ce	3 aule didattiche	Enrico Ferrante
416	Multimediaform Srl	prot. 342	A	Accreditato	Via G. Porzio Centro Direzionale Is. G/7 snc	80143	Napoli	Na	1 aula didattica 2 aule informatiche	Vincenzo Criscuolo
417	Istituto Universitario della Mediazione Academy School Srl	prot. 37	A/B	Accreditato	Piazza N. Amore 6	80138	Napoli	Na	3 aule didattiche	Orsola Maria Cerbone
418	Fondazione FCRC - SCUOLA REGIONALE DELL'AUDIOVISIVO "FRANCESCO ROSI"	prot. 2701	A	Accreditato	Viale della Liberazione (ex Base NATO) 1	80125	Napoli	Na	4 aule didattiche 1 laboratorio di posa e produzione e Post Produzione audiovisiva 1 laboratorio di produzione e Post Produzione audiovisiva	Concetta Fiore

fonte: http://burc.regione.campania.it

419	Ceform Srl	prot. 346	A	Accreditato	Via Marzio D'Amato snc	84085	Mercato San Severino	Sa	3 aule didattiche	Luciana Greco
420	S.P.E.I. Srl	prot. 355	A/B	Accreditato	Via G. Gonzaga 9/15	84122	Salerno	Sa	2 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Giuseppe Cuomo
421	Percorsi per crescere Onlus Società Cooperativa	prot. 301	A/B	Accreditato	Via Fratelli Cervi 3	81030	Lusciano	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Salvatore Galeone
422	ASSOEFA LAVORO	prot. 577	A/B	Accreditato	Via Antonio Amato 20-22	84131	Salerno	Sa	3 aula didattiche	Alfonso Muoio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
1	Istituto La Perfecta Srl	139	A	Non Accreditato (per rinuncia sede operativa)	Corso Umberto I 85	80058	Torre Annunziata	Na	7 aule didattiche	Iolanda Cozzolino
2	Job Road Academy Società cooperativa sociale	3144-1-2-S	A	Non Accreditato (per rinuncia sede operativa)	Via Spartimento snc	80030	Scisciano	Na	3 aule didattiche	Luciano Fuschillo
3	Qualifica Group srl	3379-1-1-S	A	Non Accreditato (per rinuncia sede operativa)	Via Arena snc	81100	Caserta	Ce	3 aule didattiche 1 laboratorio servizi socio-sanitari	Enrico Ferrante
4	Atoa Academy s.r.l.	1052-1-7-S	A	Non Accreditato (per rinuncia sede operativa)	Via Antonino D'Antona, 20	80131	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Wolfango Siani
5	Campania Futura Srl	2130	A/B	Non Accreditato (rinuncia sede operativa)	Via Delle Città Gemellate snc	83047	Lioni	Av	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Rita Caropreso
6	La Mimosa Società cooperativa sociale	3279	A/B	Non Accreditato (rinuncia sede operativa)	Corso Umberto I ,176	81012	Alvignano	Ce	4 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio acconciatore	Vittorio Martino

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**Paolo GARGIULO**
DIRIGENTE SETTORE	**Eugenio AVETA**
DIRIGENTE UOS	

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
325	**21/05/2026**	**206**	**00**	**00**

Oggetto:

DGR 223/2014 - Attività di manutenzione del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) - Indicazioni operative per l'avvio di percorsi riferiti a standard professionali e formativi attualmente vigenti e per l'approvazione di standard revisionati e referenziati ad EQF (European Qualifications Framework) - da caricare nel Quadro Nazionale delle Qualificazioni Regionali (QNQR) - ai fini dell'inserimento nella mappa (CLAIST 2025) predisposta da ISTAT.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni ai vari Fondi, tra cui il Fondo Sociale Europeo, e abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, all'art. 19, stabilisce le condizionalità ex ante e, all'allegato XI, la condizionalità "*10.3 Apprendimento permanente - Apprendimento permanente: esistenza di un quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l'apprendimento permanente nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE.*";
b. la Raccomandazione del Consiglio (2017/C 189/03) del 22 maggio 2017 sul Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio (2008/C 111/01) del 23 aprile 2008, avente il medesimo oggetto;
c. la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 definisce ed approva le "Key Competences" (Competenze Chiave) per l'apprendimento permanente;
d. la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001 n.3, recante "*Modifiche al Titolo V – Parte II della Costituzione*", a mezzo dell'articolo 3, sostituisce l'articolo 117 della Costituzione e attribuisce alle Regioni e Province Autonome l'esclusività della competenza in materia di "*Formazione Professionale*", ferma restando la competenza dello Stato in relazione alla definizione dei "*Livelli Essenziali delle Prestazioni*";
e. la Legge 28 giugno 2012, n. 92, e s.m.i., istitutiva della Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita, in particolare, all'art. 4, dal comma 51 al comma 68, detta i principi su cui avviare la Riforma della Formazione Professionale;
f. il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e la validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, dal comma 58 a 68, della Legge 92/2012;
g. il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183), all'art.12, prevede che "*le Regioni e le Province autonome definiscono i propri regimi di accreditamento, ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo n. 276 del 2003, secondo criteri definiti con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano*", sulla base dei principi determinati nella medesima disposizione, tra i quali la definizione di requisiti minimi di solidità economica ed organizzativa, nonché di esperienza professionale degli operatori, in relazione ai compiti da svolgere;
h. il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 30 giugno 2015 istituisce il "*Quadro operativo di riferimento per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze*", nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D. Lgs. 13/2013;
i. il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 8 gennaio 2018 istituisce il Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale delle competenze di cui al D.lgs. 13/2013;
j. il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 gennaio 2021 - emanato di concerto con il Ministro dell'Università e della Ricerca, il Ministro per la Pubblica Amministrazione e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentito il Ministro dello Sviluppo Economico - reca le *"Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze"*;
k. il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 15 giugno 2023 - emanato di concerto con il Ministro dell'Istruzione e del Merito e il Ministro dell'Università e della Ricerca - reca "Adozione del Rapporto

italiano di referenziazione delle qualificazioni al quadro europeo EQF - Aggiornamento 2022 - Manutenzione 2022";

l. la Legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 e ss.mm.ii., reca il *"Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro*";

m. il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 - Regolamento di attuazione di cui alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b), così come modificato dal Regolamento regionale 18 settembre 2018, n. 7, reca le *"Disposizioni regionali per la formazione professionale*";

n. la Deliberazione di G.R. n. 223 del 27/06/2014 istituisce il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) dettando gli "*Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione"* per la *"definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali"* ex art. 8 del D. Lgs. 13/2013;

o. la Deliberazione di G.R. n. 808 del 23/12/2015 approva gli *"Standard formativi minimi generali per livello EQF di riferimento al fine di un'adeguata progettazione dei percorsi formativi, nelle more della definizione di standard formativi di dettaglio";*

p. la Deliberazione di G.R. n. 314 del 28/06/2016 approva il *"Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze"* - ricettivo delle disposizioni di cui al Decreto Interministeriale 30/06/2015;

q. la Deliberazione di G.R. n. 415 del 10/09/2019 approva il *"Disciplinare per lo svolgimento di Esami Finali per il conseguimento di qualificazioni professionali di cui al Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania, in esito a percorsi formativi formali*, *e revoca la Deliberazione di G.R. n. 449 del 12/07/2017";*

r. la Deliberazione di G.R. n. 136 del 22/03/2022 approva le nuove "*Linee guida per l'accreditamento delle Agenzie Formative*";

s. la Deliberazione di G.R. n. 314 del 24/06/2024 dispone *"Aggiornamento ed integrazione del Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze (S.C.R.I.V.E.R.E.) di cui alla D.G.R. n. 314 del 28-06-2016";*

t. la Deliberazione di G.R. n. 486 del 24/09/2024 approva le nuove "*Linee guida per la Formazione Professionale: progettazione e gestione dei percorsi formativi - monitoraggio e controlli - esami finali*";

u. il Decreto Dirigenziale n.1065 del 17/10/2019 reca l'approvazione dei *"Manuali operativi e della relativa modulistica per il funzionamento delle commissioni di esame finale per il conseguimento di qualificazioni professionali di cui al Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania"*;

v. il Decreto Dirigenziale n. 40 del 01/02/2021 reca l'approvazione del *"Manuale operativo per la formazione professionale autofinanziata: gestione delle attività formative mediante il supporto della piattaforma SILF monitoraggio;*

w. il Decreto Dirigenziale n. 4 del 02/02/2021 reca l'approvazione del *"Manuale delle operazioni di vigilanza e controllo sulle attività di formazione autofinanziate";*

x. il Decreto Dirigenziale n. 527 del 18/10/2022 approva la *"Procedura di aggiornamento e manutenzione del Repertorio dei Titoli e delle Qualificazioni"*;

y. il Decreto Dirigenziale n. 156 del 09/03/2023 reca *"Approvazione format certificato di qualificazione professionale - note esplicative di compilazione e disposizioni per il rilascio delle attestazioni in esito ai singoli percorsi formativi.";*

z. il Decreto Dirigenziale n. 187 del 15/03/2023 approva i "*Principi metodologici e standard di processo per l'aggiornamento e la manutenzione del Repertorio dei Titoli e delle Qualificazioni*";

aa. il Decreto Dirigenziale n. 8 del 16/11/2023 individua le misure per uniformare le attività relative allo svolgimento degli esami finali dei corsi finanziati ed autofinanziati, portando modifiche ai disciplinari di cui agli allegati A e B al D.D. n.1065-2019 e allegato A al D.D. n. 40-2021;

bb. il Decreto Dirigenziale n. 3 del 17/01/2024 approva i format aggiornati finalizzati al rilascio di attestazioni in esito a percorsi formativi;

cc. l'Accordo in Conferenza delle Regioni del 21/12/2022 - Repertorio Atti n. 22/230/CR6/C17, tenuto conto della cessazione dello stato di emergenza sanitaria da Covid-19, a partire dal 31 marzo 2022, approva le "*Linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata*", al fine di individuare elementi minimi comuni circa le modalità di erogazione della Formazione a Distanza (FAD) nei percorsi di formazione professionale regionale non regolamentata;

DATO ATTO che

a. il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) della Regione Campania - istituito ai sensi della DGR n. 223/2014 - contiene gli standard professionali e formativi di dettaglio relativi alle Qualificazioni regionali afferenti al Repertorio Nazionale di cui all'art. 8 del Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, nell'ambito della sezione denominata: "Quadro di Riferimento Nazionale delle Qualificazioni Regionali – QNQR" (Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni) **https://www.inapp.gov.it/atlantelavoro/**;

b. ai sensi dell'art. 1, comma 3, del Decreto Interministeriale 30 giugno 2015, in coerenza con le disposizioni di cui al D.lgs. 13/2013, della DGR 314/2016 (Dispositivo SCRIVERE), della DGR 415/2019 e della DGR 314/2024 (Aggiornamento ed integrazione Dispositivo SCRIVERE) in materia di certificazione delle competenze, sia nell'ambito formale che non formale e informale, le qualificazioni rilasciate da Regione Campania hanno valore sull'intero territorio nazionale, a ogni effetto di legge, e possono costituire titolo di ammissione ai pubblici concorsi, in coerenza con quanto disposto, in merito, dall'art. 14 della legge 21 dicembre 1978 n. 845, ovvero possono concorrere ai requisiti professionali per l'accesso alle attività di lavoro riservate nel rispetto delle specifiche normative nazionali e comunitarie vigenti;

c. la Regione Campania garantisce il costante aggiornamento delle proprie Qualificazioni regionali nell'ambito del QNQR mediante l'associazione delle Unità di Competenza di ciascuna qualificazione alle Aree di Attività, ai fini della correlazione delle proprie qualificazioni a quelle delle altre regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano;

d. il sopra citato Decreto Dirigenziale n. 187/2023 individua i rappresentanti dei Centri Sperimentali di Sviluppo delle Competenze (CSSC) quali componenti del Gruppo Tecnico Regionale (GTR) di cui all'art.5, comma 2, lett. a) del Regolamento Regionale 2 aprile 2010, n.9, così come modificato dal Regolamento regionale 18 settembre 2018, n.7;

CONSIDERATO che

a. nell'ambito degli obiettivi strategici dell'Amministrazione regionale, il costante aggiornamento del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) costituisce un'azione di sistema fondamentale per l'attuazione delle procedure di certificazione delle competenze (in ambito sia formale che non formale ed informale);

b. la Regione ha affidato ai Centri Sperimentali per lo Sviluppo delle Competenze (CSSC) lo svolgimento di tale attività tenendo conto dei seguenti fattori:
   - ✓ gli affidamenti nei confronti dei Centri Sperimentali per lo Sviluppo delle Competenze (CSSC) privilegiano una visione del mondo del lavoro per filiera produttiva piuttosto che per settore economico-professionale, pertanto, alcuni dei 24 Settori Economico - Professionali (SEP) in cui è articolato il Repertorio regionale non risultano completamente presidiati;
   - ✓ l'avanzamento delle attività di manutenzione deve consentire il costante allineamento tra le qualificazioni presenti nel Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) ed il Quadro Nazionale delle

Qualificazioni Regionali (QNQR), quale parte del Repertorio nazionale di cui all'articolo 8 del D. Lgs 13/2013, al fine di garantire la validità e quindi la spendibilità delle stesse qualificazioni regionali sull'intero territorio nazionale;

c. l'aggiornamento del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) risulta necessario al fine di:
   c.1 realizzare il processo di referenziazione delle qualificazioni regionali al QNQR, in coerenza con l'European Qualifications Framework (EQF) per il loro inserimento e allineamento nella Mappa aggiornata e condivisa dei percorsi di istruzione e dei titoli di studio (CLAIST 2025), predisposta da ISTAT;
   c.2 uniformare gli standard formativi al contenuto dell'Accordo n. 22/230/CR6/C17 del 21/12/2022 in merito ai limiti di utilizzo della modalità FAD (Formazione A Distanza) rispetto al monte ore teorico dei singoli percorsi formativi;
d. i CSSC, in quanto soggetti deputati all'analisi dei fabbisogni di competenze emergenti nell'ambito del sistema produttivo di riferimento, garantiscono la costante manutenzione/aggiornamento del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) mediante la mappatura degli standard professionali utili a favorire l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro;
e. l'attività di manutenzione deve necessariamente tener conto delle indicazioni operative che vengono trasferite alle Regioni e Province autonome da parte di INAPP, secondo modalità di volta in volta condivise nell'ambito del Gruppo Certificazione Competenze (GCC) a cui la Regione Campania partecipa attivamente;
f. l'attività di manutenzione deve essere compiuta tenendo conto delle specifiche competenze che contraddistinguono ciascun CSSC e mediante un equo riparto delle attività da svolgere in capo a ciascun CSSC;

CONSIDERATO, altresì, che

a. secondo le indicazioni impartite da INAPP alle Regioni e Province autonome e trasmesse da Tecnostruttura a mezzo mail in data 21/04/2026, l'attività di manutenzione straordinaria del RRTQ in corso di svolgimento da parte dei CSSC è prossima a concludersi;
b. l'art. 5, comma 4, della DGR 486/2024, stabilisce che le Agenzie formative accreditate possano pubblicizzare il singolo percorso formativo solo dopo averne generato il Codice Unico Percorso (CUP) sulla piattaforma SILF MONITORAGGIO nella disponibilità della Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale;
c. ai sensi dell'art. 7 del Manuale operativo allegato al DD 40/2021, i corsi devono essere avviati entro 180 giorni dalla creazione del corso (generazione del CUP);
d. occorre procedere con l'aggiornamento sistematico di tutte le qualificazioni attualmente presenti all'interno del RRTQ al fine di renderle coerenti con la procedura di referenziazione ad EQF richiesta da INAPP su base nazionale;
e. occorre fornire indicazioni operative a beneficio degli operatori del sistema della formazione regionale che abbiano programmato l'avvio di percorsi formativi sulla base dei previgenti standard formativi;

RITENUTO, pertanto, di

a. dover conservare nell'area pubblica del RRTQ, per un periodo di dieci giorni (10) successivi alla pubblicazione del presente atto sul BURC, le attuali schede descrittive di standard professionali e formativi

di dettaglio delle qualificazioni facenti parte del RRTQ, al fine di consentire alle Agenzie formative l'avvio di eventuali percorsi già programmati;

b. dover stabilire che decorso il termine di cui al punto a. sopra indicato:
b.1 tutte le schede descrittive di standard professionali e formativi di dettaglio, attualmente presenti nel RRTQ, non risulteranno più accessibili dall'area pubblica;
b.2 l'Amministrazione regionale procederà con l'approvazione e pubblicazione degli standard professionali e formativi revisionati mediante aggiornamento della referenziazione a EQF e della modalità di svolgimento della Formazione a Distanza (FaD) / E-Learning, dando altresì evidenza della tipologia di intervento manutentivo effettuato per ciascuna qualificazione;
b.3 le Agenzie formative che abbiano proceduto alla generazione dei percorsi con relativo CUP sulla base degli standard professionali e formativi attualmente vigenti saranno tenute ad avviare i medesimi percorsi formativi nei termini di cui all'art. 7 del Manuale operativo allegato al DD n. 40/2021 (*infra* punto c. del "CONSIDERATO, altresì, che");

VISTI: gli atti e i documenti richiamati in premessa.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici del Settore 206.03.00 - Formazione Professionale - nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente del medesimo settore e delle risultanze e degli atti richiamati in premessa costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di conservare nell'area pubblica del RRTQ, per un periodo di dieci giorni (10) successivi alla pubblicazione del presente atto sul BURC, le attuali schede descrittive di standard professionali e formativi di dettaglio delle qualificazioni facenti parte del RRTQ, al fine di consentire alle Agenzie formative l'avvio di eventuali percorsi già programmati;
2. di stabilire che decorso il termine di cui al punto 1 sopra indicato:
   2.1 tutte le schede descrittive di standard professionali e formativi di dettaglio, attualmente presenti nel RRTQ oggetto di manutenzione, non risulteranno più accessibili dall'area pubblica;
   2.2 l'Amministrazione regionale procederà con l'approvazione e pubblicazione degli standard professionali e formativi revisionati mediante aggiornamento della referenziazione a EQF e della modalità di svolgimento della Formazione a Distanza (FaD) / E-Learning, dando altresì evidenza della tipologia di intervento manutentivo effettuato per ciascuna qualificazione;
   2.3 le Agenzie formative che abbiano proceduto alla generazione dei percorsi con relativo CUP sulla base degli standard professionali e formativi attualmente vigenti saranno tenute ad avviare i medesimi percorsi formativi nei termini di cui all'art. 7 del Manuale operativo allegato al DD n. 40/2021 (*infra* punto c. del "CONSIDERATO, altresì, che");
3. di trasmettere il presente atto:
   3.1 all'Assessora al Lavoro e alla Formazione;
   3.2 al Settore Formazione Professionale - Codice 206-03-00 - per il seguito di competenza;
   3.3 al B.U.R.C. e Regione Casa di Vetro ai fini della pubblicazione.

Paolo GARGIULO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**Paolo GARGIULO**
DIRIGENTE SETTORE	**Eugenio AVETA**
DIRIGENTE UOS	**Natalia D'ESPOSITO**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
328	**21/05/2026**	**206**	**00**	**00**

Oggetto:

PR Campania FSE+ 2021/2027. D.G.R. n. 119 del 14/03/2023. D.D. n. 371 del 22/05/2023. D.D. n. 143 del 18/11/2025 - IFTS_seconda annualita'_Proroga fine attivita' corsuali ente FORMARE cu 10/2

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. la Regione Campania promuove la formazione e l'inserimento dei lavoratori favorendo l'integrazione attraverso un adeguato sistema di coordinamento con le politiche dello sviluppo economico e sociale del territorio, al fine di rendere effettivo il diritto al lavoro e l'elevazione professionale dei lavoratori;

b. con D.D. n. 371 del 22.05.2023 è stato approvato l'Avviso ai beneficiari per la presentazione dei progetti formativi per il triennio 2023-2026 dei Percorsi IFTS;

c. con Decreto dirigenziale n. 1048 del 05.10.2023 sono stati approvati gli esiti delle attività di valutazione dei progetti presentati e la conseguente ammissione a finanziamento dei percorsi formativi per la prima annualità;

d. con D.D. nn. 6 del 10.11.2023 1539 del 28.11.2023 si è provveduto allo scorrimento della graduatoria ed è stato approvato lo schema di Atto di Concessione e le relative modifiche;

e. con la D.D. n. 791 del 04.12.2023 sono state impegnate, a favore dei beneficiari ammessi a finanziamento, le risorse economiche programmate di cui alle D.G.R. n. 105 del 07.03.2023 e n. 119 del 14.03.2023 pari ad € 4.951.224,40 a valere sul PR Campania FSE+ 21/27, per la realizzazione della prima Annualità dei percorsi IFTS triennio 2023-2026;

f. con il Decreto Dirigenziale n. 434 del 14/07/2025 sono stati approvati i risultati dell'istruttoria condotta dalla U.O.D. Formazione Professionale - 50.11.04, in merito all'attribuzione, per i percorsi già conclusi, dei punteggi di rating di cui al paragrafo n. 13 dell'Avviso Pubblico e al paragrafo n. 7 dell'Atto di Concessione;

g. la nota prot. n. PG/2025/0353415 del 15/07/2025 reca "*Comunicazione esiti rating ex art. 13 dell'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per lo svolgimento di percorsi formativi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) ed ex art. 6 Atto di Concessione. Richiesta progettazione esecutiva II annualità*"

h. il D.D. n. 143 del 18/11/2025 reca "*D.D. n. 371-2023 - Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per lo svolgimento di percorsi formativi di IFTS 2023-2026 a valere sul PR Campania FSE+2021/2027. D.G.R. n. 119 del 14/03/2023 - II annualità - Approvazione esiti istruttori n. 31 proposte progettuali oggetto di candidatura*".

i. il Soggetto beneficiario denominato "FORMARE POLO NAZIONALE PER LO SHIPPING S.R.L.", c.f. 05481321213, risulta tra i Soggetti ammessi a finanziamento con il succitato D.D. n. 143 del 18/11/2025;

j. con Decreto dirigenziale n. 228 del 28/11/2025 è stato impegnato l'importo complessivo di euro € 3.419.171,60 necessario a finanziare la realizzazione dei percorsi IFTS relativi alla seconda annualità a valere sulle risorse del PR Campania FSE+ 2021-2027 – Priorità 2 – OS ESO 4.6 – Azione 2.f.11;

CONSIDERATO

a) che l'Avviso pubblico di valenza pluriennale, intende attuare percorsi di istruzione formazione tecnica superiore nei settori dell'ICT; Mezzi di trasporto MARE, Mezzi di trasporto AEROSPAZIO, Sistema MODA, Turismo e beni culturali, Turismo e beni culturali AGROALIMENTARE, Edilizia sostenibile;

b) che per ogni anno scolastico sono individuate distinte edizioni di corsi IFTS, ciascuno di 800 ore da distribuirsi tra attività formativa e di stage;

c) che l'art. 5 dell'Atto di Concessione della II annualità definisce la strutturazione delle attività e la tempistica secondo cui il Beneficiario è tenuto ad inviare la documentazione prevista dall'Avviso, dal Manuale delle procedure di gestione e dalle Linee Guida per i Beneficiari, nei tempi prescritti;

d) che l'art. 5 dell'Atto di Concessione stabilisce, inoltre, che il Beneficiario è obbligato a terminare le attività corsuali finanziate entro 9 mesi dall'avvio delle stesse;

CONSIDERATO, altresì

a) che l'Ente FORMARE - Polo Nazionale per lo Shipping, capofila ATS MACOMAS.2, ha inviato richiesta di proroga dei termini di fine delle attività corsuali, Protocollo N.0366202/2026 del 16/04/2026, fortemente motivata dal fatto che la realizzazione del percorso formativo particolarmente complesso richiede, per il pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati, un maggiore arco temporale;

b) che pertanto il suddetto Ente capofila, sebbene abbia previsto una calendarizzazione molto serrata sia delle attività di aula che di stage, non potrà rispettare la scadenza di fine delle attività corsuali nei termini previsti dall'atto di concessione;

TENUTO CONTO

che FORMARE - Polo Nazionale per lo Shipping, che attua un percorso di specializzazione della filiera Mezzi di trasporto MARE (Cod. Uff. 10/2 -TECNICHE PER LA CONDUZIONE DI IMPIANTI TECNICI NAVI), al fine di poter consentire ai candidati l'acquisizione di certificazioni obbligatorie di MAMS, Engine resource management leadership and teamwork e High voltages technology necessita di ulteriori mesi di imbarco;

RITENUTO

di dover autorizzare esclusivamente per l'Ente FORMARE - Polo Nazionale per lo Shipping (cod. uff. 10/2) la durata dell'attività corsuale in 12 mesi necessari per l'addestramento a bordo nave e utili ai discenti per conseguire il titolo di Ufficiale di Macchina;

VISTI

- gli atti ed i provvedimenti richiamati in premessa

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 206.03.00, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal relativo Dirigente della U.O.S. 206.03.01 in uno alla sottoscrizione dell'atto

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate,

a. di autorizzare esclusivamente per l'Ente FORMARE - Polo Nazionale per lo Shipping (cod. uff. 10/2) la durata dell'attività corsuale in 12 mesi;

b. di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore alla Formazione, all'Autorità di Gestione del PR Campania FSE+ 2021-2027, agli uffici competenti per la pubblicazione sul BURC;

c. di disporre che la pubblicazione del presente atto sul BURC e sul sito web della Regione Campania ha valore di notifica agli interessati.

Paolo GARGIULO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**Paolo GARGIULO**
DIRIGENTE SETTORE	**Eugenio AVETA**
DIRIGENTE UOS	**Natalia D'ESPOSITO**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
329	**21/05/2026**	**206**	**00**	**00**

Oggetto:

Repertorio Regionale Titoli e Qualificazioni professionali ex Deliberazione di G.R. n. 223 del 27.06.2014 - Approvazione schede descrittive di standard professionali e formativi di dettaglio per n. 18 profili di Istruzione Formazione Tecnico Superiore (IFTS)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, reca disposizioni comuni ai vari Fondi, tra cui il Fondo Sociale Europeo, abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, all'art. 19, stabilisce le condizionalità ex ante e all'allegato XI la condizionalità "*10.3 Apprendimento permanente - Apprendimento permanente: esistenza di un quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l'apprendimento permanente nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE.*";
b. la Raccomandazione del Consiglio (2017/C 189/03) del 22 maggio 2017 sul Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio (2008/C 111/01) del 23 aprile 2008, avente il medesimo oggetto;
c. la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 definisce ed approva le "*Key Competences*" (Competenze Chiave) per l'apprendimento permanente;
d. la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001 n.3, recante "*Modifiche al Titolo V – Parte II della Costituzione*", a mezzo dell'articolo 3, sostituisce l'articolo 117 della Costituzione e attribuisce alle Regioni e Province Autonome l'esclusività della competenza in materia di "*Formazione Professionale*", ferma restando la competenza dello Stato in relazione alla definizione dei "*Livelli Essenziali delle Prestazioni";*
e. la Legge 28 giugno 2012, n. 92, e s.m.i., dispone la Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita, in particolare l'art. 4, dal comma 51 al comma 68, detta i principi su cui avviare la Riforma della Formazione Professionale;
f. il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e la validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, dal comma 58 a 68, della Legge 92/2012;
g. il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183), all'art.12, ha previsto che *"le Regioni e le Province autonome definiscono i propri regimi di accreditamento, ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo n. 276 del 2003, secondo criteri definiti con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano"*, sulla base dei principi determinati nella medesima disposizione, tra i quali la definizione di requisiti minimi di solidità economica ed organizzativa, nonché di esperienza professionale degli operatori, in relazione ai compiti da svolgere;
h. il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 30 giugno 2015 istituisce il "*Quadro operativo di riferimento per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze*", nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D. Lgs. 13/2013;
i. il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 8 gennaio 2018 istituisce il Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale delle competenze di cui al D.Lgs. 13/2013;
j. il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 gennaio 2021 - emanato di concerto con il Ministro dell'Università e della Ricerca, il Ministro per la Pubblica Amministrazione e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentito il Ministro dello Sviluppo Economico - reca le *"Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze"*;
k. la Legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 e ss.mm.ii., reca il *"Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro*";

l. il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 - Regolamento di attuazione di cui alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b), così come modificato dal Regolamento regionale 18 settembre 2018, n. 7, reca le *"Disposizioni regionali per la formazione professionale*";

m. la Deliberazione di G.R. n. 223 del 27/06/2014 istituisce il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) dettando gli "*Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione"* per la *"definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali"* ex art. 8 del D. Lgs. 13/2013;

n. la Deliberazione di G.R. n. 808 del 23/12/2015 approva gli *"Standard formativi minimi generali per livello EQF di riferimento al fine di un'adeguata progettazione dei percorsi formativi, nelle more della definizione di Standard formativi di dettaglio";*

o. la Deliberazione di G.R. n. 314 del 28/06/2016 approva il *"Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze"* - ricettivo delle disposizioni di cui al Decreto Interministeriale 30/06/2015;

p. la Deliberazione di G.R. n. 415 del 10/09/2019 approva il *"Disciplinare per lo svolgimento di Esami Finali per il conseguimento di qualificazioni professionali di cui al Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania, in esito a percorsi formativi formali*, *e revoca la Deliberazione di G.R. n. 449 del 12/07/2017";*

q. la Deliberazione di G.R. n. 136 del 22/03/2022 approva le nuove "*Linee guida per l'accreditamento delle Agenzie Formative*";

r. la Deliberazione di G.R. n. 314 del 24/06/2024 dispone *"Aggiornamento ed integrazione del Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze (S.C.R.I.V.E.R.E.) di cui alla D.G.R. n. 314 del 28-06-2016";*

s. il Decreto Dirigenziale n.1065 del 17/10/2019 reca l'approvazione dei *"Manuali operativi e della relativa modulistica per il funzionamento delle commissioni di esame finale per il conseguimento di qualificazioni professionali di cui al Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania"*;

t. il Decreto Dirigenziale n. 527 del 18/10/2022 approva la *"Procedura di aggiornamento e manutenzione del Repertorio dei Titoli e delle Qualificazioni"*;

u. il Decreto Dirigenziale n. 156 del 09/03/2023 reca *"Approvazione format certificato di qualificazione professionale - note esplicative di compilazione e disposizioni per il rilascio delle attestazioni in esito ai singoli percorsi formativi.";*

v. il Decreto Dirigenziale n. 187 del 15/03/2023 approva "*Principi metodologici e standard di processo per l'aggiornamento e la manutenzione del Repertorio dei Titoli e delle Qualificazioni*";

w. il Decreto Dirigenziale n. 8 del 16/11/2023 individua le misure per uniformare le attività relative allo svolgimento degli esami finali dei corsi finanziati ed autofinanziati, portando modifiche ai disciplinari di cui agli allegati A e B al D.D. n.1065-2019 e allegato A al D.D. n. 40-2021;

x. il Decreto Dirigenziale n. 3 del 17/01/2024 approva i format aggiornati finalizzati al rilascio di attestazioni in esito a percorsi formativi;

PREMESSO, altresì, che

a. il Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, contiene le "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53;

b. l'Articolo 10 - comma 4 - del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008 demanda alle singole Regioni la definizione delle modalità per la costituzione delle Commissioni di Esame per i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), nonché le indicazioni generali per la verifica

finale delle "Competenze" acquisite e la relativa "Certificazione", ai fini della spendibilità dei Titoli conseguiti a conclusione dei percorsi sia in ambito nazionale che dell'Unione Europea;

c. il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 contiene le "Definizioni dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008";
d. l'Accordo – Repertorio Atti n. n. 143/CSR – adottato in data 27 luglio 2022 in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano – approva le *"Linee Guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) e di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) in modalità duale"*;
e. il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 2 agosto 2022, n. 139, recepisce l'Accordo (Rep. Atti n. 143/CSR) del 27 luglio 2022;
f. la Deliberazione di G.R. n. 617 del 22/11/2022 reca "*Piano attuativo regionale offerta formativa – Sistema Duale – Finanziata a valere sul PNRR – Presa atto del Decreto 2 agosto 2022 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e approvazione del documento di programmazione – Anno finanziario 2021";*
g. la Deliberazione di G.R. n. 105 del 07/03/2023 reca "*Approvazione linee guida per la programmazione e attuazione di percorsi formativi - Sistema Duale - Annualità 2023 - 2026 e successive*";
h. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 119 del 14/03/2023 recante *"PR Campania FSE+ 2021-2027 - Programmazione risorse - Obiettivo Specifico ESO 4.6 - Potenziamento offerta formativa del Sistema-Duale - Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)"* dispone la programmazione di risorse finanziarie per l'ammontare di 15 Milioni di euro per il potenziamento dell'offerta formativa dei Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) nell'ambito del "PR Campania FSE+ 2021-2027";
i. il Decreto Dirigenziale n. 371 del 22/05/2023 approva l'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per lo svolgimento di percorsi formativi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) 2023-2026 - triennio ordinamentale e triennio sperimentale in apprendistato in attuazione delle DD.GG.RR. n. 105-2023 e 119-2023;

DATO ATTO che

a. il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) della Regione Campania - istituito ai sensi della DGR n. 223/2014 - comprende gli Standard Professionali e Formativi di dettaglio relativi alle Qualificazioni regionali afferenti al Repertorio Nazionale di cui all'art. 8 del Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, nell'ambito della sezione denominata: "Formazione Professionale Regionale e IFTS" (Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni) accessibile al link https://www.inapp.gov.it/atlantelavoro/;
b. ai sensi dell'art. 1, comma 3, del Decreto Interministeriale 30 giugno 2015, in coerenza con le disposizioni di cui al D.lgs. 13/2013, della DGR 314/2016 (Dispositivo SCRIVERE), della DGR 415/2019 e della DGR 314/2024 (Aggiornamento ed integrazione Dispositivo SCRIVERE) in materia di certificazione delle competenze, sia nell'ambito formale che non formale e informale, le qualificazioni rilasciate da Regione Campania hanno valore sull'intero territorio nazionale, a ogni effetto di legge, e possono costituire titolo di ammissione ai pubblici concorsi, in coerenza con quanto disposto, in merito, dall'art. 14 della legge 21 dicembre 1978 n. 845, ovvero possono concorrere ai requisiti professionali per l'accesso alle attività di lavoro riservate nel rispetto delle specifiche normative nazionali e comunitarie vigenti;

CONSIDERATO che, nell'ambito delle attività di manutenzione/aggiornamento del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni Professionali istituito a mezzo della D.G.R. 223/2014 - nell'ambito della sezione

"Istruzione Formazione Tecnico Superiore (IFTS") - con il supporto della Fondazione IFEL Campania nell'ambito del Piano Regionale di "*Potenziamento e rafforzamento del Sistema di Validazione e Certificazione delle Competenze (SVCC) in coerenza con le Politiche di sviluppo dei Servizi per il Lavoro e dell'Offerta formativa delineate nelle norme nazionali e regionali che definiscono l'intero quadro normativo*" - progetto denominato: "*Potenziamento e rafforzamento del Sistema di Validazione e Certificazione delle Competenze (SVCC) della Regione Campania – FSE+ 2021-2027*" in breve: "*SVCC Campania - Fase II 2024/2027*", a partire dalle figure tecniche di specializzazione nazionale IFTS, sono state predisposte le schede descrittive di standard professionali e formativi di dettaglio per complessive 18 nuove qualificazioni regionali;

RITENUTO, pertanto, di

a. dover approvare, nell'ambito della sezione "Istruzione Formazione Tecnico Superiore (IFTS)" del RRTQ, le schede descrittive di standard professionali e formativi di dettaglio per complessive 18 nuove qualificazioni regionali, costituenti declinazione delle figure tecniche di specializzazione nazionale IFTS, che, allegate al presente atto, ne formano parte integrante e sostanziale **(Allegato A)**;
b. dover disporre la pubblicazione delle sopra indicate schede descrittive di standard professionali e formativi di dettaglio nella sezione "Pubblica" della piattaforma accessibile al link: https://capire.regione.campania.it;

VISTI gli atti e i documenti richiamati in premessa.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici del Settore Formazione Professionale – codice 206.03.00 - nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente del medesimo settore e delle risultanze e degli atti richiamati in premessa costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare, nell'ambito della sezione "Istruzione Formazione Tecnico Superiore (IFTS)" del RRTQ, le schede descrittive di standard professionali e formativi di dettaglio per complessive 18 nuove qualificazioni regionali, costituenti declinazione delle figure tecniche di specializzazione nazionale IFTS, che, allegate al presente atto, ne formano parte integrante e sostanziale **(Allegato A)**;
2. di disporre la pubblicazione delle sopra indicate schede descrittive di standard professionali e formativi di dettaglio nella sezione "Pubblica" della piattaforma accessibile al link: https://capire.regione.campania.it;
3. di trasmettere il presente atto:
   3.1 alla Direzione Generale per il Lavoro e la Formazione Professionale - Codice 206-00-00;
   3.2 al Dirigente del Settore Formazione Professionale - Codice 206-03-00 per gli adempimenti consequenziali;
   3.3 al B.U.R.C. e Regione Casa di Vetro ai fini della pubblicazione.

Paolo GARGIULO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Allegato A

Istruzione e Formazione Tecnico Superiore (IFTS)
Profili regionali
Standard Professionale e Formativo di dettaglio

1. Tecnico del Controllo Qualità e della Sostenibilità Agroalimentare
2. Tecnico per la progettazione e la realizzazione di prodotti nella filiera della calzaturiera
3. Tecnico della produzione multimediale per il Digital marketing, communication & sustainability
4. Tecnico per la realizzazione artigianale del Made in Italy: innovazione e valorizzazione della produzione nel settore della moda
5. Tecnico di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica – Health chef
6. Tecnico superiore per il monitoraggio e la gestione delle infrastrutture e dell'ambiente
7. Tecnico Superiore delle produzioni multimediali per la valorizzazione del turismo culturale
8. Tecniche per la conduzione di impianti tecnici navali
9. Tecnico superiore in food & wine marketing
10. Tecnico superiore per la promozione, valorizzazione e progettazione integrata delle risorse turistiche territoriali e dei servizi turistici
11. Tecnico della progettazione, preparazione e tracciabilità delle tipicità alimentari territoriali
12. Tecnico per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche - Software & Cloud Specialist
13. Tecnico della progettazione e gestione di database per la business data analysis
14. Tecnico per la promozione di prodotti e servizi turistici - Cruise Staff: Adult and Children Animator
15. Tecnico della produzione ceramica per la promozione turistica territoriale
16. Tecnico della lavorazione e trasformazione delle eccellenze Agroalimentari e nella valorizzazione e la sostenibilità del Made in Campania
17. Tecnico di disegno meccanico e progettazione industriale
18. Tecnico della valorizzazione di prodotti agroalimentari e salutistici delle locali enogastronomie

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE IFTS	
Denominazione qualifica IFTS	**Tecnico del Controllo Qualità e della Sostenibilità Agroalimentare**
Denominazione della figura nazionale (specializzazione IFTS)	Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica
Denominazione profilo regionale IFTS	Tecnico del Controllo Qualità e della Sostenibilità Agroalimentare
Area professionale di riferimento IFTS	Area professionale Turismo e sport
Sotto area professionale di riferimento IFTS	/
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 23 - Servizi turistici
Area di Attività	ADA.23.01.02 - Gestione e coordinamento delle attività di cucina ADA.23.01.03 - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti
Processo	Servizi di ristorazione
Sequenza di processo	Definizione dell'offerta e supervisione del servizio di ristorazione, preparazione degli alimenti e delle bevande e confezionamento di cibi precotti o crudi
Descrizione sintetica del percorso	Curvatura regionale delle Specializzazione IFTS in Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomia - Area professionale Turismo e sport
Referenziazione ATECO 2007	I.56.10.42 - Ristorazione ambulante I.56.21.00 - Catering per eventi, banqueting
Referenziazione ISTAT CP2021	5.2.2.2.2 - Addetti alla preparazione, alla cottura e alla vendita di cibi in fast food, tavole calde, rosticcerie ed esercizi assimilati

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE (3909)
2. Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE (3910)
3. Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS (3911)
4. Progettare e realizzare menù e prodotti che prevedano l’utilizzo e la valorizzazione delle tipicità enogastronomiche del territorio, selezionando i fornitori e adottando tecniche di preparazione, cottura e servizio che ne esaltino le caratteristiche e proprietà - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS (3945)
5. Curare l’etichettatura e la tracciabilità dei prodotti agro-alimentari - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE (4294)
6. Gestire i processi produttivi e il controllo della qualità agro-alimentare - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE (4295)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune.
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare strutture linguistiche formali orali e scritte, ovvero modi interni di organizzazione linguistica, per dare efficacia alla comunicazione interpersonale e professionale 2. Utilizzare strumenti e tecniche specifiche per l'analisi e la valorizzazione di documenti tecnici finalizzati a reperire e condividere informazioni e istruzioni 3. documentare le attività secondo le procedure previste e criteri di tracciabilità 4. Utilizzare modalità di gestione delle relazioni e di comunicazione differenziate in rapporto alle situazioni e alle diverse tipologie di interlocutori 5. Comunicare in lingua inglese (livello B1 QCER)
Conoscenze	1. Strumenti linguistici e informatici a supporto della gestione di flussi informativi e della comunicazione 2. Caratteristiche e convenzioni dei linguaggi standard e specialistici (morfosintassi, lessico, analisi testuale, cicli inferenziali di interpretazione, lettura e argomentazione) 3. Tecniche, metodi e strumenti di raccolta, elaborazione, analisi di informazioni e dati 4. Tipologie testuali di presentazione professionale di sé stessi, di testi tecnici continui e non continui e di reporting su più canali e con diversi livelli di approfondimento 5. Tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare le risorse secondo criteri di efficacia ed efficienza 2. Identificare le criticità emergenti da processi lavorativi e le possibili soluzioni migliorative 3. Utilizzare le tecnologie e le tecniche specifiche del settore, nel quadro delle normative, dei protocolli e dei disciplinari di riferimento 4. Identificare dati quantitativi e qualitativi relativi alla misurazione aziendale della produttività 5. Valutare i risultati intermedi e finali raggiunti nella propria attività
Conoscenze	1. Principi di qualità e controllo della produzione 2. Sicurezza, prevenzione, sostenibilità: normative, protocolli, procedure, approcci di riferimento per il settore di appartenenza 3. Tecniche per la valutazione economica delle alternative 4. Tecniche di rilevazione dati e informazioni 5. Fonti documentali che regolano la vita lavorativa e l’impresa
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici
Descrizione breve	
Abilità	1. Risolvere problemi di geometria analitica 2. Applicare i metodi della trigonometria alla risoluzione di problemi riguardanti i triangoli 3. Utilizzare gli strumenti metodologici dello studio di funzione 4. Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi relativi a funzioni goniometriche, esponenziali, logaritmiche con metodi grafici e numerici 5. Costruire indicatori di efficacia, di efficienza e di qualità di prodotti o servizi utilizzando informazioni statistiche
Conoscenze	1. Caratteristiche e classificazione di equazioni, disequazione e sistemi di equazioni (I, II o grado superiore). Relative metodologie di risoluzione e rappresentazione sul piano cartesiano. 2. Caratteristiche ed elementi della geometria analitica (piano cartesiano, punti, rette, coniche, iperboli…) 3. Trigonometria: proprietà e teoremi dei triangoli. Notazione specifica. Relazione goniometriche. 4. Definizione e classificazione delle funzioni; studio di funzione 5. Concetto di derivata di una funzione 6. Equazioni, disequazioni esponenziali, logaritmiche e goniometriche 7. Principi di statistica: indicatori, medie probabilità, stime, leggi 8. Distribuzioni di probabilità e relative rappresentazioni grafiche 9. Applicativi informatici a supporto dei flussi di dati
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Progettare e realizzare menù e prodotti che prevedano l'utilizzo e la valorizzazione delle tipicità enogastronomiche del territorio, selezionando i fornitori e adottando tecniche di preparazione, cottura e servizio che ne esaltino le caratteristiche e proprietà - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Progettare e realizzare menù e prodotti che prevedano l'utilizzo e la valorizzazione delle tipicità enogastronomiche del territorio, selezionando i fornitori e adottando tecniche di preparazione, cottura e servizio che ne esaltino le caratteristiche e proprietà
Descrizione breve	
Abilità	1. Individuare le tipicità enogastronomiche del territorio 2. Correlare le risorse e le tradizioni del territorio con le tipicità dei prodotti 3. Predisporre e realizzare menù utilizzando prodotti tipici del territorio 4. Curare l'elaborazione e la presentazione dei piatti scegliendo tecniche che esaltino e valorizzino i prodotti enogastronomici 5. Selezionare i fornitori, che forniscono maggiori garanzie sulla qualità dei prodotti enogastronomici 6. Curare l'approvvigionamento e le tecniche di trasformazione e conservazione dei prodotti
Conoscenze	1. Nozioni relative agli aspetti culturali, storici e naturalistici del territorio, al fine di valorizzare i prodotti enogastronomici legati agli aspetti locali 2. Tecniche di trasformazione, valorizzazione, di presentazione dei prodotti tipici 3. Principi di normativa comunitaria e nazionale a tutela delle produzioni enogastronomiche tipiche
Referenziazione ISTAT CP2011	5.2.2.2.2 - Addetti alla preparazione, alla cottura e alla vendita di cibi in fast food, tavole calde, rosticcerie ed esercizi assimilati
Risultati attesi	
Attività	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Curare l’etichettatura e la tracciabilità dei prodotti agro-alimentari - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Curare l’etichettatura e la tracciabilità dei prodotti agro-alimentari
Descrizione breve	/
Abilità	1. Adottare modalità di identificazione e codificazione automatica definendo una produzione per lotti 2. Definire con fornitori e clienti un sistema di procedure per assicurare la tracciabilità? dei prodotti agro-alimentari. 3. Determinare modalità di confezionamento ed etichettatura conformi agli standard di sicurezza e qualità del prodotto alimentare. 4. Individuare gli elementi richiesti per la tracciabilità in entrata ed in uscita dei diversi prodotti (identificazione operatori, prodotti, trasformazioni, ecc.) 5. Monitorare il funzionamento degli impianti di confezionamento. 6. Verificare il corretto svolgimento delle operazioni di confezionamento dei prodotti finiti, sulla base dei parametri di sicurezza e qualità definiti
Conoscenze	1. Caratteristiche e funzionamento dei macchinari per il confezionamento dei prodotti alimentari 2. Principali processi produttivi e lavorativi della filiera agro-alimentare. 3. Principali riferimenti legislativi e normativa in materia di imprese e filiere agro-alimentari. 4. Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di HACCP e igiene dei prodotti alimentari. 5. Proprietà e caratteristiche dei materiali delle soluzioni di packaging per il confezionamento dei prodotti alimentari. 6. Strumenti e tecniche per l'analisi qualitativa agro-alimentare. 7. Tecnologie AIDC (Automatic Identification And DataCapture). 8. Tracciabilità ed etichettatura prodotti agro- alimentari.
Referenziazione ISTAT CP2021	5.2.2.2.2 - Addetti alla preparazione, alla cottura e alla vendita di cibi in fast food, tavole calde, rosticcerie ed esercizi assimilati
Risultati attesi	- RA.23.01.03.2 - RA2: Cuocere i diversi alimenti, applicando i metodi di cottura più idonei, avendo preventivamente preparato i semilavorati necessari e provvedendo, infine, alla distribuzione e all’allestimento delle pietanze in piatti o vassoi - RA.23.01.03.4 - RA4: Compiere le operazioni di cura delle attrezzature di cucina e di igienizzazione dei luoghi e del materiale operativo, in base alle indicazioni ricevute e applicando le procedure di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari - RA.23.01.03.3 - RA3: Comporre i piatti da presentare o vassoi da esporre in un buffet, seguendo un personale senso artistico, utilizzando a fini decorativi diversi componenti (es. elementi dello stesso alimento o elementi esterni al contenuto del piatto) - RA.23.01.03.1 - RA1: Preparare le materie prime, nel rispetto dei tempi assegnati e sulla base del piano di lavoro ricevuto, selezionando, pulendo e lavorando gli alimenti e provvedendo, ove necessario, alla conservazione degli stessi - RA.23.01.02.3 - RA3: Garantire una corretta gestione degli ordinativi, stabilendo ruoli e attribuendo i compiti alle risorse, in base alla programmazione dei flussi di lavoro e agli imprevisti - RA.23.01.02.2 - RA2: Progettare il menù, tenendo conto del tipo di servizio e della valorizzazione dei piatti tradizionalmente offerti, allo stesso tempo innovando le proposte attraverso l'elaborazione e lo sviluppo di nuove ricette e l'originalità delle proposizioni estetiche - RA.23.01.02.1 - RA1: Gestire i flussi di approvvigionamento, in base alle esigenze, presidiando i rapporti con i fornitori e prestabilendo le modalità di immagazzinamento e conservazione delle materie prime
Attività	161 - Gestione della conservazione delle materie prime e degli alimenti 162 - Ideazione e sviluppo di ricette 164 - Progettazione del menù

	165 - Progettazione della offerta di dessert 166 - Elaborazione ricette dolciarie 168 - Coordinamento del personale di cucina 186 - Proposizione estetica degli elaborati culinari 187 - Controllo delle materie prime 188 - Controllo dello stato delle attrezzature di cucina 189 - Preparazione preliminare delle materie prime 190 - Cottura degli alimenti (pietanze e dolci) 191 - Decorazione di piatti e vassoi 192 - Preparazione dei semilavorati 193 - Allestimento dei piatti 194 - Conservazione di materie prime 196 - Cura dell'igiene dei luoghi, delle attrezzature e del materiale operativo 6852 - Composizione artistica di piatti e vassoi 6880 - Gestione degli approvvigionamenti nei servizi di ristorazione 6888 - Applicazione delle procedure di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.6	
Denominazione unità di competenza	**Gestire i processi produttivi e il controllo della qualità agro-alimentare - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Gestire i processi produttivi e il controllo della qualità agro-alimentare
Descrizione breve	/
Abilità	1. Determinare le modalità e le procedure per la raccolta dei dati e delle informazioni relative all'andamento dei processi produttivi 2. Predisporre report periodici di analisi e sintesi contenenti le indicazioni per il miglioramento della qualità dei processi lavorativi e per la diffusione degli elementi utili a implementare le migliorie definite 3. Verificare il corretto svolgimento delle attività di lavorazione delle materie prime sulla base dei criteri e dei parametri di sicurezza e qualità definiti e di eventuali specifici disciplinari di produzione
Conoscenze	1. Disciplinari di produzione di prodotti a marchio/denominazione di qualità 2. Principi di scienze e tecnologie alimentari 3. Strumenti per la gestione del reporting periodico 4. Tecniche di analisi e rappresentazione di processo 5. Principali processi produttivi e lavorativi della filiera agro-alimentare. 6. Principali riferimenti legislativi e normativa in materia di imprese e filiere agro-alimentari. 7. Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di HACCP e igiene dei prodotti alimentari. 8. Strumenti e tecniche per l'analisi qualitativa agro-alimentare. 9. Tecnologie AIDC (Automatic Identification And DataCapture).
Referenziazione ISTAT CP2021	5.2.2.2.2 - Addetti alla preparazione, alla cottura e alla vendita di cibi in fast food, tavole calde, rosticcerie ed esercizi assimilati
Risultati attesi	- RA.23.01.03.2 - RA2: Cuocere i diversi alimenti, applicando i metodi di cottura più idonei, avendo preventivamente preparato i semilavorati necessari e provvedendo, infine, alla distribuzione e all'allestimento delle pietanze in piatti o vassoi - RA.23.01.03.4 - RA4: Compiere le operazioni di cura delle attrezzature di cucina e di igienizzazione dei luoghi e del materiale operativo, in base alle indicazioni ricevute e applicando le procedure di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari - RA.23.01.03.3 - RA3: Comporre i piatti da presentare o vassoi da esporre in un buffet, seguendo un personale senso artistico, utilizzando a fini decorativi diversi componenti (es. elementi dello stesso alimento o elementi esterni al contenuto del piatto) - RA.23.01.03.1 - RA1: Preparare le materie prime, nel rispetto dei tempi assegnati e sulla base del piano di lavoro ricevuto, selezionando, pulendo e lavorando gli alimenti e provvedendo, ove necessario, alla conservazione degli stessi - RA.23.01.02.3 - RA3: Garantire una corretta gestione degli ordinativi, stabilendo ruoli e attribuendo i compiti alle risorse, in base alla programmazione dei flussi di lavoro e agli imprevisti - RA.23.01.02.2 - RA2: Progettare il menù, tenendo conto del tipo di servizio e della valorizzazione dei piatti tradizionalmente offerti, allo stesso tempo innovando le proposte attraverso l'elaborazione e lo sviluppo di nuove ricette e l'originalità delle proposizioni estetiche - RA.23.01.02.1 - RA1: Gestire i flussi di approvvigionamento, in base alle esigenze, presidiando i rapporti con i fornitori e prestabilendo le modalità di immagazzinamento e conservazione delle materie prime
Attività	161 - Gestione della conservazione delle materie prime e degli alimenti 162 - Ideazione e sviluppo di ricette 164 - Progettazione del menù 165 - Progettazione della offerta di dessert 166 - Elaborazione ricette dolciarie 168 - Coordinamento del personale di cucina 186 - Proposizione estetica degli elaborati culinari

	187 - Controllo delle materie prime 188 - Controllo dello stato delle attrezzature di cucina 189 - Preparazione preliminare delle materie prime 190 - Cottura degli alimenti (pietanze e dolci) 191 - Decorazione di piatti e vassoi 192 - Preparazione dei semilavorati 193 - Allestimento dei piatti 194 - Conservazione di materie prime 196 - Cura dell'igiene dei luoghi, delle attrezzature e del materiale operativo 6852 - Composizione artistica di piatti e vassoi 6880 - Gestione degli approvvigionamenti nei servizi di ristorazione 6888 - Applicazione delle procedure di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico del Controllo Qualità e della Sostenibilità Agroalimentare**
Denominazione della figura nazionale (specializzazione IFTS)	Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica
Denominazione profilo regionale IFTS	Tecnico del Controllo Qualità e della Sostenibilità Agroalimentare
Area professionale di riferimento IFTS	Area professionale Turismo e sport
Sotto area professionale di riferimento IFTS	/
Durata percorso Formativo	1 anni
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 23 - Servizi turistici
Area di Attività	ADA.23.01.02 - Gestione e coordinamento delle attività di cucina ADA.23.01.03 - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti
Processo	Servizi di ristorazione
Sequenza di processo	Definizione dell'offerta e supervisione del servizio di ristorazione, preparazione degli alimenti e delle bevande e confezionamento di cibi precotti o crudi
Percorso regionale di riferimento	Tecnico del Controllo Qualità e della Sostenibilità Agroalimentare
Descrizione percorso	Curvatura regionale delle Specializzazione IFTS in Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomia - Area professionale Turismo e sport
Referenziazione ATECO 2007	I.56.10.42 - Ristorazione ambulante I.56.21.00 - Catering per eventi, banqueting
Referenziazione ISTAT CP2021	5.2.2.2.2 - Addetti alla preparazione, alla cottura e alla vendita di cibi in fast food, tavole calde, rosticcerie ed esercizi assimilati
Codice ISCED-F 2013	0721 Food processing
Durata minima complessiva del percorso (ore)	800
Durata minima di aula (ore)	400
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata delle attività formative rivolte alle KC (ore)	0
Percentuale durata massima e-learning sincrona in rapporto alla durata d'aula	80
Percentuale durata massima e-learning asincrona in rapporto alla durata d'aula	0
Durata minima tirocinio curriculare ore	320
Durata minima tirocinio curriculare	320

+ Laboratorio (ore)	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Sono destinatari dei percorsi IFTS i giovani e gli adulti occupati, disoccupati ed inoccupati in possesso dei seguenti titoli di studio: - diploma di istruzione secondaria superiore; - diploma professionale conseguito in esito ai percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale, ai sensi del Dlgs. n.226/2005, e sulla base della tavola indicativa delle correlazioni fra diplomi di Istruzione e Formazione Professionale e le specializzazioni di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore di cui all'allegato B del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 febbraio 2013 n.91. - possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, art. 2 comma 5. L'accesso ai percorsi IFTS è consentito anche a coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accertamento delle competenze acquisite anche in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al Regolamento adottato con decreto Ministro Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139. I partecipanti alle attività formative devono essere residenti o avere il domicilio nella regione Campania in data antecedente l'iscrizione al percorso (esclusivamente in caso di formazione finanziata nell'ambito di avvisi pubblici). Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/Moduli	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche /laboratoriali/project work.
Requisiti minimi di risorse professionali	REQUISITI DEI DOCENTI: Corpo docente composto per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo del lavoro, in possesso di una specifica e documentata esperienza professionale nel settore, maturata per almeno 5 anni. Le ore di docenza, riferite agli esperti di cui sopra, devono essere congrue alle finalità e agli obiettivi professionali da conseguire e di norma, rappresentare circa il 50% dell'intero monte ore del corso. Il TUTOR D'AULA (c.d. didattico) deve essere in possesso di titolo di studio pari ad almeno livello EQF 4 e, per almeno il 50%, un'esperienza professionale di almeno tre anni attinente all'attività formativa.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: 1. Certificato di specializzazione tecnica superiore riferita alla specializzazione tecnica superiore ricompresa nell'elenco nazionale di cui all'art. 1 del DI del 7 febbraio 2013, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 10 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, sulla base del modello e delle note di compilazione di cui Allegato F al DI del 7 febbraio 2013.
Percentuale Assenza massima consentita	20
Percentuale Termine ultimo di inserimento (TUI)	20
Grado minimo d'istruzione previsto	Diploma
Età minima prevista in ingresso	17 anni
Gestione dei crediti formativi	È prevista l'attivazione di procedure finalizzate al riconoscimento di crediti formativi (di ingresso e di frequenza) in conformità alle disposizioni regionali vigenti.

Normativa di riferimento	
Eventuali ulteriori indicazioni	NORME DI RIFERIMENTO Decreto Interministeriale del 7 febbraio 2013 - Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008. Decreto del 27 aprile 2016 - Definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli istituti tecnici superiori. Deliberazione di Giunta Regionale n. 119 del 14/03/2023 reca “PR Campania FSE+ 2021-2027 - Programmazione risorse – Obiettivo Specifico ESO 4.6 – Potenziamento offerta formativa del Sistema-Duale – Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)”. Delibera della Giunta Regionale n. 105 del 07/03/2023 – Approvazione Linee Guida per la programmazione e attuazione di percorsi formativi – Sistema Duale – Annualità 2023 – 2026 e successive. CARATTERISTICHE DEI PERCORSI I percorsi devono conformarsi agli standard minimi delle competenze, come stabilito dal Decreto Interministeriale del 7 febbraio 2013 e dal Decreto Interministeriale del 27 aprile 2016, i quali sono inclusi nel presente standard. I percorsi hanno una durata di 2 semestri e devono concludersi entro un anno dalla data di avvio, salvo proroghe motivate che possono essere autorizzate, su richiesta, esclusivamente dalla Regione Campania. Prevedere un Comitato Tecnico Scientifico di progetto (CTS) con i compiti di progettazione e di gestione, di controllo della fase di riconoscimento dei crediti in ingresso al percorso formativo ed all’eventuale accertamento delle competenze per i non diplomati. Prevedere misure di accompagnamento agli allievi dei corsi, a supporto della frequenza per eventuali debiti formativi riscontrati sia in accesso che in itinere ai fini del conseguimento dei crediti, delle certificazioni intermedie e finali, nonché a supporto dell’inserimento professionale; I percorsi possono prevedere il ricorso a 4 modalità didattiche: in aula, con project work, e-learning e in stage. Il project work è una fase attiva di sperimentazione di concetti appresi durante la frequenza del percorso formativo, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di cui al Decreto Dirigenziale n. 423 del 04/05/2020 e al Decreto Dirigenziale n. 556 del 01/06/2020. L'e-learning è una formazione a distanza erogata con strumenti tecnologici, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di cui al Decreto Dirigenziale n. 423 del 04/05/2020 e al Decreto Dirigenziale n. 556 del 01/06/2020. Lo stage obbligatorio nella misura indicata nel presente standard, può essere svolto anche all’estero. Almeno il 60% delle ore di stage deve essere svolto in Italia. I percorsi devono prevedere il riconoscimento, dei crediti formativi universitari (CFU) in conformità alle disposizioni nazionali e regionali vigenti.

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE
2 - Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE
3 - Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS
4 - Progettare e realizzare menù e prodotti che prevedano l’utilizzo e la valorizzazione delle tipicità enogastronomiche del territorio, selezionando i fornitori e adottando tecniche di preparazione, cottura e servizio che ne esaltino le caratteristiche e proprietà - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS
5 - Curare l’etichettatura e la tracciabilità dei prodotti agro-alimentari - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE
6 - Gestire i processi produttivi e il controllo della qualità agro-alimentare - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**800**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE (3909)
Descrizione della performance da osservare	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune.
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare strutture linguistiche formali orali e scritte, ovvero modi interni di organizzazione linguistica, per dare efficacia alla comunicazione interpersonale e professionale 2. Utilizzare strumenti e tecniche specifiche per l'analisi e la valorizzazione di documenti tecnici finalizzati a reperire e condividere informazioni e istruzioni 3. documentare le attività secondo le procedure previste e criteri di tracciabilità 4. Utilizzare modalità di gestione delle relazioni e di comunicazione differenziate in rapporto alle situazioni e alle diverse tipologie di interlocutori 5. Comunicare in lingua inglese (livello B1 QCER)
Conoscenze	1. Strumenti linguistici e informatici a supporto della gestione di flussi informativi e della comunicazione 2. Caratteristiche e convenzioni dei linguaggi standard e specialistici (morfosintassi, lessico, analisi testuale, cicli inferenziali di interpretazione, lettura e argomentazione) 3. Tecniche, metodi e strumenti di raccolta, elaborazione, analisi di informazioni e dati 4. Tipologie testuali di presentazione professionale di sé stessi, di testi tecnici continui e non continui e di reporting su più canali e con diversi livelli di approfondimento 5. Tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE (3910)
Descrizione della performance da osservare	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare le risorse secondo criteri di efficacia ed efficienza 2. Identificare le criticità emergenti da processi lavorativi e le possibili soluzioni migliorative 3. Utilizzare le tecnologie e le tecniche specifiche del settore, nel quadro delle normative, dei protocolli e dei disciplinari di riferimento 4. Identificare dati quantitativi e qualitativi relativi alla misurazione aziendale della produttività 5. Valutare i risultati intermedi e finali raggiunti nella propria attività
Conoscenze	1. Principi di qualità e controllo della produzione 2. Sicurezza, prevenzione, sostenibilità: normative, protocolli, procedure, approcci di riferimento per il settore di appartenenza 3. Tecniche per la valutazione economica delle alternative 4. Tecniche di rilevazione dati e informazioni 5. Fonti documentali che regolano la vita lavorativa e l’impresa
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS (3911)
Descrizione della performance da osservare	Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici
Descrizione breve	
Abilità	1. Risolvere problemi di geometria analitica 2. Applicare i metodi della trigonometria alla risoluzione di problemi riguardanti i triangoli 3. Utilizzare gli strumenti metodologici dello studio di funzione 4. Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi relativi a funzioni goniometriche, esponenziali, logaritmiche con metodi grafici e numerici 5. Costruire indicatori di efficacia, di efficienza e di qualità di prodotti o servizi utilizzando informazioni statistiche
Conoscenze	1. Caratteristiche e classificazione di equazioni, disequazione e sistemi di equazioni (I, II o grado superiore). Relative metodologie di risoluzione e rappresentazione sul piano cartesiano. 2. Caratteristiche ed elementi della geometria analitica (piano cartesiano, punti, rette, coniche, iperboli…) 3. Trigonometria: proprietà e teoremi dei triangoli. Notazione specifica. Relazione goniometriche. 4. Definizione e classificazione delle funzioni; studio di funzione 5. Concetto di derivata di una funzione 6. Equazioni, disequazioni esponenziali, logaritmiche e goniometriche 7. Principi di statistica: indicatori, medie probabilità, stime, leggi 8. Distribuzioni di probabilità e relative rappresentazioni grafiche 9. Applicativi informatici a supporto dei flussi di dati
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Progettare e realizzare menù e prodotti che prevedano l'utilizzo e la valorizzazione delle tipicità enogastronomiche del territorio, selezionando i fornitori e adottando tecniche di preparazione, cottura e servizio che ne esaltino le caratteristiche e proprietà - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Progettare e realizzare menù e prodotti che prevedano l'utilizzo e la valorizzazione delle tipicità enogastronomiche del territorio, selezionando i fornitori e adottando tecniche di preparazione, cottura e servizio che ne esaltino le caratteristiche e proprietà - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS (3945)
Descrizione della performance da osservare	Progettare e realizzare menù e prodotti che prevedano l'utilizzo e la valorizzazione delle tipicità enogastronomiche del territorio, selezionando i fornitori e adottando tecniche di preparazione, cottura e servizio che ne esaltino le caratteristiche e proprietà
Descrizione breve	
Abilità	1. Individuare le tipicità enogastronomiche del territorio 2. Correlare le risorse e le tradizioni del territorio con le tipicità dei prodotti 3. Predisporre e realizzare menù utilizzando prodotti tipici del territorio 4. Curare l'elaborazione e la presentazione dei piatti scegliendo tecniche che esaltino e valorizzino i prodotti enogastronomici 5. Selezionare i fornitori, che forniscono maggiori garanzie sulla qualità dei prodotti enogastronomici 6. Curare l'approvvigionamento e le tecniche di trasformazione e conservazione dei prodotti
Conoscenze	1. Nozioni relative agli aspetti culturali, storici e naturalistici del territorio, al fine di valorizzare i prodotti enogastronomici legati agli aspetti locali 2. Tecniche di trasformazione, valorizzazione, di presentazione dei prodotti tipici 3. Principi di normativa comunitaria e nazionale a tutela delle produzioni enogastronomiche tipiche
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Curare l’etichettatura e la tracciabilità dei prodotti agro-alimentari - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Curare l’etichettatura e la tracciabilità dei prodotti agro-alimentari - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE (4294)
Descrizione della performance da osservare	Curare l’etichettatura e la tracciabilità dei prodotti agro-alimentari
Descrizione breve	/
Abilità	1. Adottare modalità di identificazione e codificazione automatica definendo una produzione per lotti 2. Definire con fornitori e clienti un sistema di procedure per assicurare la tracciabilità? dei prodotti agro-alimentari. 3. Determinare modalità di confezionamento ed etichettatura conformi agli standard di sicurezza e qualità del prodotto alimentare. 4. Individuare gli elementi richiesti per la tracciabilità in entrata ed in uscita dei diversi prodotti (identificazione operatori, prodotti, trasformazioni, ecc.) 5. Monitorare il funzionamento degli impianti di confezionamento. 6. Verificare il corretto svolgimento delle operazioni di confezionamento dei prodotti finiti, sulla base dei parametri di sicurezza e qualità definiti
Conoscenze	1. Caratteristiche e funzionamento dei macchinari per il confezionamento dei prodotti alimentari 2. Principali processi produttivi e lavorativi della filiera agro-alimentare. 3. Principali riferimenti legislativi e normativa in materia di imprese e filiere agro-alimentari. 4. Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di HACCP e igiene dei prodotti alimentari. 5. Proprietà e caratteristiche dei materiali delle soluzioni di packaging per il confezionamento dei prodotti alimentari. 6. Strumenti e tecniche per l'analisi qualitativa agro-alimentare. 7. Tecnologie AIDC (Automatic Identification And DataCapture). 8. Tracciabilità ed etichettatura prodotti agro- alimentari.
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.6	
Denominazione unità formativa	**Gestire i processi produttivi e il controllo della qualità agro-alimentare - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Gestire i processi produttivi e il controllo della qualità agro-alimentare - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE (4295)
Descrizione della performance da osservare	Gestire i processi produttivi e il controllo della qualità agro-alimentare
Descrizione breve	/
Abilità	1. Determinare le modalità e le procedure per la raccolta dei dati e delle informazioni relative all'andamento dei processi produttivi 2. Predisporre report periodici di analisi e sintesi contenenti le indicazioni per il miglioramento della qualità dei processi lavorativi e per la diffusione degli elementi utili a implementare le migliorie definite 3. Verificare il corretto svolgimento delle attività di lavorazione delle materie prime sulla base dei criteri e dei parametri di sicurezza e qualità definiti e di eventuali specifici disciplinari di produzione
Conoscenze	1. Disciplinari di produzione di prodotti a marchio/denominazione di qualità 2. Principi di scienze e tecnologie alimentari 3. Strumenti per la gestione del reporting periodico 4. Tecniche di analisi e rappresentazione di processo 5. Principali processi produttivi e lavorativi della filiera agro-alimentare. 6. Principali riferimenti legislativi e normativa in materia di imprese e filiere agro-alimentari. 7. Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di HACCP e igiene dei prodotti alimentari. 8. Strumenti e tecniche per l'analisi qualitativa agro-alimentare. 9. Tecnologie AIDC (Automatic Identification And DataCapture).
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE IFTS	
Denominazione qualifica IFTS	**Tecnico per la progettazione e la realizzazione di prodotti nella filiera della calzaturiera**
Denominazione della figura nazionale (specializzazione IFTS)	Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy
Denominazione profilo regionale IFTS	Tecnico per la progettazione e la realizzazione di prodotti nella filiera della calzaturiera
Area professionale di riferimento IFTS	Area professionale Manifattura e artigianato
Sotto area professionale di riferimento IFTS	/
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Area comune
Area di Attività	ADA.24.05.06 - Progettazione e sviluppo del sistema qualità ADA.24.05.10 - Realizzazione di disegni tecnici
Processo	Gestione del processo produttivo, qualità, funzioni tecniche e logistica interna
Sequenza di processo	Sistema di qualità e certificazione di prodotto/servizio Funzioni tecniche e sviluppo di prodotto
Descrizione sintetica del percorso	Curvatura regionale delle Specializzazione IFTS in Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy - Area professionale Manifattura e artigianato
Referenziazione ATECO 2007	C.13.10.00 - Preparazione e filatura di fibre tessili C.13.96.10 - Fabbricazione di nastri, etichette e passamanerie di fibre tessili C.14.20.00 - Confezione di articoli in pelliccia C.15.11.00 - Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce C.15.12.01 - Fabbricazione di frustini e scudisci per equitazione C.15.12.09 - Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria C.20.60.00 - Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali C.23.11.00 - Fabbricazione di vetro piano C.23.32.00 - Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta C.23.49.00 - Fabbricazione di altri prodotti in ceramica C.23.70.10 - Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo C.23.70.20 - Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico C.23.70.30 - Frantumazione di pietre e minerali vari non in connessione con l'estrazione C.25.99.99 - Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica nca C.26.52.00 - Fabbricazione di orologi C.32.11.00 - Coniazione di monete C.32.20.00 - Fabbricazione di strumenti musicali (incluse parti e accessori) C.32.40.10 - Fabbricazione di giochi (inclusi i giochi elettronici) C.32.99.90 - Fabbricazione di altri articoli nca
Referenziazione ISTAT CP2021	3.1.5.3.0 - Tecnici della produzione manifatturiera

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE (3909)
2. Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE (3910)
3. Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS (3911)
4. Progettare e realizzare prodotti artigianali made in Italy che prevedano la valorizzazione dei processi produttivi e dei

materiali della cultura e della tradizione - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS (3918)
5. Progettare e realizzare la forma della calzatura - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE (4296)
6. Progettare e realizzare calzature artigianali che valorizzino i processi produttivi e i materiali tipici della filiera campana, integrando la tradizione artigianale locale con le innovazioni tecnologiche del settore - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE (4297)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune.
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare strutture linguistiche formali orali e scritte, ovvero modi interni di organizzazione linguistica, per dare efficacia alla comunicazione interpersonale e professionale 2. Utilizzare strumenti e tecniche specifiche per l'analisi e la valorizzazione di documenti tecnici finalizzati a reperire e condividere informazioni e istruzioni 3. documentare le attività secondo le procedure previste e criteri di tracciabilità 4. Utilizzare modalità di gestione delle relazioni e di comunicazione differenziate in rapporto alle situazioni e alle diverse tipologie di interlocutori 5. Comunicare in lingua inglese (livello B1 QCER)
Conoscenze	1. Strumenti linguistici e informatici a supporto della gestione di flussi informativi e della comunicazione 2. Caratteristiche e convenzioni dei linguaggi standard e specialistici (morfosintassi, lessico, analisi testuale, cicli inferenziali di interpretazione, lettura e argomentazione) 3. Tecniche, metodi e strumenti di raccolta, elaborazione, analisi di informazioni e dati 4. Tipologie testuali di presentazione professionale di sé stessi, di testi tecnici continui e non continui e di reporting su più canali e con diversi livelli di approfondimento 5. Tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare le risorse secondo criteri di efficacia ed efficienza 2. Identificare le criticità emergenti da processi lavorativi e le possibili soluzioni migliorative 3. Utilizzare le tecnologie e le tecniche specifiche del settore, nel quadro delle normative, dei protocolli e dei disciplinari di riferimento 4. Identificare dati quantitativi e qualitativi relativi alla misurazione aziendale della produttività 5. Valutare i risultati intermedi e finali raggiunti nella propria attività
Conoscenze	1. Principi di qualità e controllo della produzione 2. Sicurezza, prevenzione, sostenibilità: normative, protocolli, procedure, approcci di riferimento per il settore di appartenenza 3. Tecniche per la valutazione economica delle alternative 4. Tecniche di rilevazione dati e informazioni 5. Fonti documentali che regolano la vita lavorativa e l’impresa
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici
Descrizione breve	
Abilità	1. Risolvere problemi di geometria analitica 2. Applicare i metodi della trigonometria alla risoluzione di problemi riguardanti i triangoli 3. Utilizzare gli strumenti metodologici dello studio di funzione 4. Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi relativi a funzioni goniometriche, esponenziali, logaritmiche con metodi grafici e numerici 5. Costruire indicatori di efficacia, di efficienza e di qualità di prodotti o servizi utilizzando informazioni statistiche
Conoscenze	1. Caratteristiche e classificazione di equazioni, disequazione e sistemi di equazioni (I, II o grado superiore). Relative metodologie di risoluzione e rappresentazione sul piano cartesiano. 2. Caratteristiche ed elementi della geometria analitica (piano cartesiano, punti, rette, coniche, iperboli…) 3. Trigonometria: proprietà e teoremi dei triangoli. Notazione specifica. Relazione goniometriche. 4. Definizione e classificazione delle funzioni; studio di funzione 5. Concetto di derivata di una funzione 6. Equazioni, disequazioni esponenziali, logaritmiche e goniometriche 7. Principi di statistica: indicatori, medie probabilità, stime, leggi 8. Distribuzioni di probabilità e relative rappresentazioni grafiche 9. Applicativi informatici a supporto dei flussi di dati
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Progettare e realizzare prodotti artigianali made in Italy che prevedano la valorizzazione dei processi produttivi e dei materiali della cultura e della tradizione - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Progettare e realizzare prodotti artigianali made in Italy che prevedano la valorizzazione dei processi produttivi e dei materiali della cultura e della tradizione
Descrizione breve	
Abilità	1. Individuare le tipicità della produzione artigianale di un territorio 2. Correlare le risorse e le tradizioni del territorio con le tipicità dei prodotti 3. Applicare tecniche di disegno creativo 4. Utilizzare tecniche e software per il disegno tecnico di prodotti artigianali 5. Applicare tecniche per la realizzazione di prodotti artigianali 6. Selezionare materiali e adottare processi di lavorazione rispondenti a requisiti di qualità e rispetto della tradizione 7. Applicare tecniche di restauro di prodotti artigianali 8. Applicare tecniche di fidelizzazione della clientela
Conoscenze	1. Tecniche di vendita 2. Nozioni relative agli aspetti culturali, storici e naturalistici del territorio, al fine di valorizzare i prodotti artigianali locali 3. Normativa a tutela del made in Italy 4. Tecniche grafiche di tipo tradizionale 5. Sistemi di prototipazione 6. Canali distributivi internazionali dei prodotti artigianali 7. Tecnologie informatiche per il disegno 8. Tecniche di marketing
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.5.3.0 - Tecnici della produzione manifatturiera
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Progettare e realizzare la forma della calzatura - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Progettare e realizzare la forma della calzatura
Descrizione breve	/
Abilità	1. Applicare metodi di valutazione funzionale della forma per calzature 2. Applicare tecniche di disegno su piano e su volume 3. Identificare forma, proporzioni e misure della calzatura 4. Definire le caratteristiche di vestibilità della calzatura, rappresentando forme, proporzioni e sviluppo taglie 5. Selezionare la forma per calzatura più adatta al modello da realizzare 6. Utilizzare software cad di progettazione e rappresentazione grafica dei modelli e delle strutture delle calzature
Conoscenze	1. Anatomia umana del piede e aspetti ergonomici della calzatura 2. Struttura della calzatura e dei suoi componenti 3. Tecniche e modalità di riproduzione del modello calzaturiero su forma 4. Tecniche costruttive della forma e della calzata e di misurazione delle forme del piede 5. Software cad di progettazione e rappresentazione grafica dei modelli e delle strutture delle calzature 6. Tecniche di disegno grafico libero e computerizzato
Referenziazione ISTAT CP2021	3.1.5.3.0 - Tecnici della produzione manifatturiera
Risultati attesi	- RA.24.05.10.1 - RA1: Provvedere alla definizione delle specifiche tecniche per la realizzazione di disegni tecnici, analizzando e traducendo le richieste del cliente interno/esterno - RA.24.05.06.2 - RA2: Determinare procedure di gestione dei reclami e delle segnalazioni interne, a partire dalla definizione della metodologia e degli strumenti per la misurazione della soddisfazione dei clienti e del personale - RA.24.05.06.1 - RA1: Implementare un sistema qualità, a partire dall'analisi degli obiettivi e dei processi aziendali, definendo le informazioni documentate, le modalità di gestione delle non conformità e pianificando i controlli e la raccolta dei dati, in base all'analisi di contesto e secondo un approccio risk base thinking - RA.24.05.10.2 - RA2: Eseguire disegni tecnici d'insieme e di dettaglio degli elementi componenti il soggetto da rappresentare, utilizzando le tecniche e le tecnologie più adeguate - RA.24.05.06.3 - RA3: Sviluppare le soluzioni migliorative dei processi-output aziendali, verificando l'efficacia delle azioni correttive apportate
Attività	5182 - Definizione delle procedure interne e dei cicli di controllo qualitativo (check-list di controllo prodotto/servizio-processo) 5183 - Definizione delle procedure per la gestione dei casi di non conformità 5184 - Definizione della metodologia e degli strumenti per la misurazione della soddisfazione dei clienti e del personale 5185 - Definizione delle modalità per la gestione dei reclami e delle segnalazioni interne 5186 - Individuazione delle soluzioni migliorative al prodotto/servizio e al ciclo produttivo a seguito dell'analisi dei risultati dei controlli 5187 - Pianificazione dei controlli e della raccolta dati 5188 - Verifica dell'efficacia delle azioni correttive apportate 5205 - Analisi e traduzione delle richieste del cliente esterno/interno per l'elaborazione di disegni tecnici 5206 - Definizione delle specifiche tecniche entro cui elaborare i disegni tecnici 5207 - Esecuzione dei disegni tecnici con l'ausilio delle tecnologie e sulla base delle tecniche più idonee alle esigenze specifiche di progetto e di contesto 5208 - Esecuzione dei disegni tecnici d'insieme e di dettaglio degli elementi componenti il soggetto da rappresentare (particolari architettonici e strutturali di altre opere civili, di macchine, di apparecchiature meccaniche, di prodotti industriali e beni di consumo, ecc.)

	5210 - Illustrazione di cataloghi e di manuali (di montaggio, d'uso, ecc.)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.6	
Denominazione unità di competenza	**Progettare e realizzare calzature artigianali che valorizzino i processi produttivi e i materiali tipici della filiera campana, integrando la tradizione artigianale locale con le innovazioni tecnologiche del settore - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Progettare e realizzare calzature artigianali che valorizzino i processi produttivi e i materiali tipici della filiera campana, integrando la tradizione artigianale locale con le innovazioni tecnologiche del settore
Descrizione breve	/
Abilità	1. Applicare tecniche artigianali della tradizione campana, come la lavorazione manuale del cuoio e l'assemblaggio artigianale. 2. Utilizzare strumenti tecnologici avanzati per il design e la prototipazione delle calzature, integrandoli con metodi tradizionali. 3. Selezionare materiali di alta qualità, rispettando criteri estetici, funzionali e sostenibili legati alla filiera calzaturiera campana. 4. Pianificare e gestire tutte le fasi di produzione delle calzature, dalla progettazione alla finitura, garantendo standard di eccellenza.
Conoscenze	1. Storia, cultura e tradizione della calzatura artigianale campana, con particolare attenzione alle tipicità del territorio. 2. Tecniche di lavorazione e personalizzazione tradizionali, unite a metodologie innovative. 3. Normative regionali, nazionali e internazionali a tutela del Made in Italy, con focus sui prodotti artigianali della filiera calzaturiera. 4. Principi di marketing, vendita e distribuzione per posizionare i prodotti campani sui mercati nazionali e internazionali.
Referenziazione ISTAT CP2021	3.1.5.3.0 - Tecnici della produzione manifatturiera
Risultati attesi	- RA.24.05.10.1 - RA1: Provvedere alla definizione delle specifiche tecniche per la realizzazione di disegni tecnici, analizzando e traducendo le richieste del cliente interno/esterno - RA.24.05.06.2 - RA2: Determinare procedure di gestione dei reclami e delle segnalazioni interne, a partire dalla definizione della metodologia e degli strumenti per la misurazione della soddisfazione dei clienti e del personale - RA.24.05.06.1 - RA1: Implementare un sistema qualità, a partire dall'analisi degli obiettivi e dei processi aziendali, definendo le informazioni documentate, le modalità di gestione delle non conformità e pianificando i controlli e la raccolta dei dati, in base all'analisi di contesto e secondo un approccio risk base thinking - RA.24.05.10.2 - RA2: Eseguire disegni tecnici d'insieme e di dettaglio degli elementi componenti il soggetto da rappresentare, utilizzando le tecniche e le tecnologie più adeguate - RA.24.05.06.3 - RA3: Sviluppare le soluzioni migliorative dei processi-output aziendali, verificando l'efficacia delle azioni correttive apportate
Attività	5182 - Definizione delle procedure interne e dei cicli di controllo qualitativo (check-list di controllo prodotto/servizio-processo) 5183 - Definizione delle procedure per la gestione dei casi di non conformità 5184 - Definizione della metodologia e degli strumenti per la misurazione della soddisfazione dei clienti e del personale 5185 - Definizione delle modalità per la gestione dei reclami e delle segnalazioni interne 5186 - Individuazione delle soluzioni migliorative al prodotto/servizio e al ciclo produttivo a seguito dell'analisi dei risultati dei controlli 5187 - Pianificazione dei controlli e della raccolta dati 5188 - Verifica dell'efficacia delle azioni correttive apportate 5205 - Analisi e traduzione delle richieste del cliente esterno/interno per l'elaborazione di disegni tecnici 5206 - Definizione delle specifiche tecniche entro cui elaborare i disegni tecnici 5207 - Esecuzione dei disegni tecnici con l'ausilio delle tecnologie e sulla base delle tecniche più idonee alle esigenze specifiche di progetto e di contesto

	5208 - Esecuzione dei disegni tecnici d'insieme e di dettaglio degli elementi componenti il soggetto da rappresentare (particolari architettonici e strutturali di altre opere civili, di macchine, di apparecchiature meccaniche, di prodotti industriali e beni di consumo, ecc.) 5210 - Illustrazione di cataloghi e di manuali (di montaggio, d'uso, ecc.)

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico per la progettazione e la realizzazione di prodotti nella filiera della calzaturiera**
Denominazione della figura nazionale (specializzazione IFTS)	Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy
Denominazione profilo regionale IFTS	Tecnico per la progettazione e la realizzazione di prodotti nella filiera della calzaturiera
Area professionale di riferimento IFTS	Area professionale Manifattura e artigianato
Sotto area professionale di riferimento IFTS	/
Durata percorso Formativo	1 anni
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Area comune
Area di Attività	ADA.24.05.06 - Progettazione e sviluppo del sistema qualità ADA.24.05.10 - Realizzazione di disegni tecnici
Processo	Gestione del processo produttivo, qualità, funzioni tecniche e logistica interna
Sequenza di processo	Sistema di qualità e certificazione di prodotto/servizio Funzioni tecniche e sviluppo di prodotto
Percorso regionale di riferimento	Tecnico per la progettazione e la realizzazione di prodotti nella filiera della calzaturiera
Descrizione percorso	Curvatura regionale delle Specializzazione IFTS in Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy - Area professionale Manifattura e artigianato
Referenziazione ATECO 2007	C.13.10.00 - Preparazione e filatura di fibre tessili C.13.96.10 - Fabbricazione di nastri, etichette e passamanerie di fibre tessili C.14.20.00 - Confezione di articoli in pelliccia C.15.11.00 - Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce C.15.12.01 - Fabbricazione di frustini e scudisci per equitazione C.15.12.09 - Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria C.20.60.00 - Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali C.23.11.00 - Fabbricazione di vetro piano C.23.32.00 - Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta C.23.49.00 - Fabbricazione di altri prodotti in ceramica C.23.70.10 - Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo C.23.70.20 - Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico C.23.70.30 - Frantumazione di pietre e minerali vari non in connessione con l'estrazione C.25.99.99 - Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica nca C.26.52.00 - Fabbricazione di orologi C.32.11.00 - Coniazione di monete C.32.20.00 - Fabbricazione di strumenti musicali (incluse parti e accessori) C.32.40.10 - Fabbricazione di giochi (inclusi i giochi elettronici) C.32.99.90 - Fabbricazione di altri articoli nca
Referenziazione ISTAT CP2021	3.1.5.3.0 - Tecnici della produzione manifatturiera
Codice ISCED-F 2013	0722 Materials (glass, paper, plastic and wood)
Durata minima complessiva del percorso (ore)	800
Durata minima di aula (ore)	400

Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata delle attività formative rivolte alle KC (ore)	0
Percentuale durata massima e-learning sincrona in rapporto alla durata d'aula	80
Percentuale durata massima e-learning asincrona in rapporto alla durata d'aula	0
Durata minima tirocinio curriculare ore	320
Durata minima tirocinio curriculare + Laboratorio (ore)	320
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Sono destinatari dei percorsi IFTS i giovani e gli adulti occupati, disoccupati ed inoccupati in possesso dei seguenti titoli di studio: - diploma di istruzione secondaria superiore; - diploma professionale conseguito in esito ai percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale, ai sensi del Dlgs. n.226/2005, e sulla base della tavola indicativa delle correlazioni fra diplomi di Istruzione e Formazione Professionale e le specializzazioni di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore di cui all'allegato B del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 febbraio 2013 n.91. - possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, art. 2 comma 5. L'accesso ai percorsi IFTS è consentito anche a coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accertamento delle competenze acquisite anche in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al Regolamento adottato con decreto Ministro Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139. I partecipanti alle attività formative devono essere residenti o avere il domicilio nella regione Campania in data antecedente l'iscrizione al percorso (esclusivamente in caso di formazione finanziata nell'ambito di avvisi pubblici). Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/Moduli	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche /laboratoriali/project work.
Requisiti minimi di risorse professionali	REQUISITI DEI DOCENTI: Corpo docente composto per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo del lavoro, in possesso di una specifica e documentata esperienza professionale nel settore, maturata per almeno 5 anni. Le ore di docenza, riferite agli esperti di cui sopra, devono essere congrue alle finalità e agli obiettivi professionali da conseguire e di norma, rappresentare circa il 50% dell'intero monte ore del corso. Il TUTOR D'AULA (c.d. didattico) deve essere in possesso di titolo di studio pari ad almeno livello EQF 4 e, per almeno il 50%, un'esperienza professionale di almeno tre anni attinente all'attività formativa.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: 1. Certificato di specializzazione

	tecnica superiore riferita alla specializzazione tecnica superiore ricompresa nell'elenco nazionale di cui all'art. 1 del DI del 7 febbraio 2013, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 10 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, sulla base del modello e delle note di compilazione di cui Allegato F al DI del 7 febbraio 2013.
Percentuale Assenza massima consentita	20
Percentuale Termine ultimo di inserimento (TUI)	20
Grado minimo d'istruzione previsto	Diploma
Età minima prevista in ingresso	17 anni
Gestione dei crediti formativi	È prevista l'attivazione di procedure finalizzate al riconoscimento di crediti formativi (di ingresso e di frequenza) in conformità alle disposizioni regionali vigenti.
Normativa di riferimento	
Eventuali ulteriori indicazioni	NORME DI RIFERIMENTO Decreto Interministeriale del 7 febbraio 2013 - Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008. Decreto del 27 aprile 2016 - Definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli istituti tecnici superiori. Deliberazione di Giunta Regionale n. 119 del 14/03/2023 reca "PR Campania FSE+ 2021-2027 - Programmazione risorse – Obiettivo Specifico ESO 4.6 – Potenziamento offerta formativa del Sistema-Duale – Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)". Delibera della Giunta Regionale n. 105 del 07/03/2023 – Approvazione Linee Guida per la programmazione e attuazione di percorsi formativi – Sistema Duale – Annualità 2023 – 2026 e successive. CARATTERISTICHE DEI PERCORSI I percorsi devono conformarsi agli standard minimi delle competenze, come stabilito dal Decreto Interministeriale del 7 febbraio 2013 e dal Decreto Interministeriale del 27 aprile 2016, i quali sono inclusi nel presente standard. I percorsi hanno una durata di 2 semestri e devono concludersi entro un anno dalla data di avvio, salvo proroghe motivate che possono essere autorizzate, su richiesta, esclusivamente dalla Regione Campania. Prevedere un Comitato Tecnico Scientifico di progetto (CTS) con i compiti di progettazione e di gestione, di controllo della fase di riconoscimento dei crediti in ingresso al percorso formativo ed all'eventuale accertamento delle competenze per i non diplomati. Prevedere misure di accompagnamento agli allievi dei corsi, a supporto della frequenza per eventuali debiti formativi riscontrati sia in accesso che in itinere ai fini del conseguimento dei crediti, delle certificazioni intermedie e finali, nonché a supporto dell'inserimento professionale; I percorsi possono prevedere il ricorso a 4 modalità didattiche: in aula, con project work, e-learning e in stage. Il project work è una fase attiva di sperimentazione di concetti appresi durante la frequenza del percorso formativo, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di cui al Decreto Dirigenziale n. 423 del 04/05/2020 e al Decreto Dirigenziale n. 556 del 01/06/2020. L'e-learning è una formazione a distanza erogata con strumenti tecnologici, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di cui al Decreto Dirigenziale n. 423 del 04/05/2020 e al Decreto Dirigenziale n. 556 del 01/06/2020. Lo stage obbligatorio nella misura indicata nel presente standard, può essere svolto anche all'estero. Almeno il 60% delle ore di stage deve essere svolto in Italia. I percorsi devono prevedere il riconoscimento, dei crediti formativi universitari (CFU) in conformità alle disposizioni nazionali e regionali vigenti.

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE
2 - Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un'efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE
3 - Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS
4 - Progettare e realizzare prodotti artigianali made in Italy che prevedano la valorizzazione dei processi produttivi e dei materiali della cultura e della tradizione - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS
5 - Progettare e realizzare la forma della calzatura - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO

PROFESSIONALE
6 - Progettare e realizzare calzature artigianali che valorizzino i processi produttivi e i materiali tipici della filiera campana, integrando la tradizione artigianale locale con le innovazioni tecnologiche del settore - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**800**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE (3909)
Descrizione della performance da osservare	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune.
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare strutture linguistiche formali orali e scritte, ovvero modi interni di organizzazione linguistica, per dare efficacia alla comunicazione interpersonale e professionale 2. Utilizzare strumenti e tecniche specifiche per l'analisi e la valorizzazione di documenti tecnici finalizzati a reperire e condividere informazioni e istruzioni 3. documentare le attività secondo le procedure previste e criteri di tracciabilità 4. Utilizzare modalità di gestione delle relazioni e di comunicazione differenziate in rapporto alle situazioni e alle diverse tipologie di interlocutori 5. Comunicare in lingua inglese (livello B1 QCER)
Conoscenze	1. Strumenti linguistici e informatici a supporto della gestione di flussi informativi e della comunicazione 2. Caratteristiche e convenzioni dei linguaggi standard e specialistici (morfosintassi, lessico, analisi testuale, cicli inferenziali di interpretazione, lettura e argomentazione) 3. Tecniche, metodi e strumenti di raccolta, elaborazione, analisi di informazioni e dati 4. Tipologie testuali di presentazione professionale di sé stessi, di testi tecnici continui e non continui e di reporting su più canali e con diversi livelli di approfondimento 5. Tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE (3910)
Descrizione della performance da osservare	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare le risorse secondo criteri di efficacia ed efficienza 2. Identificare le criticità emergenti da processi lavorativi e le possibili soluzioni migliorative 3. Utilizzare le tecnologie e le tecniche specifiche del settore, nel quadro delle normative, dei protocolli e dei disciplinari di riferimento 4. Identificare dati quantitativi e qualitativi relativi alla misurazione aziendale della produttività 5. Valutare i risultati intermedi e finali raggiunti nella propria attività
Conoscenze	1. Principi di qualità e controllo della produzione 2. Sicurezza, prevenzione, sostenibilità: normative, protocolli, procedure, approcci di riferimento per il settore di appartenenza 3. Tecniche per la valutazione economica delle alternative 4. Tecniche di rilevazione dati e informazioni 5. Fonti documentali che regolano la vita lavorativa e l’impresa
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS (3911)
Descrizione della performance da osservare	Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici
Descrizione breve	
Abilità	1. Risolvere problemi di geometria analitica 2. Applicare i metodi della trigonometria alla risoluzione di problemi riguardanti i triangoli 3. Utilizzare gli strumenti metodologici dello studio di funzione 4. Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi relativi a funzioni goniometriche, esponenziali, logaritmiche con metodi grafici e numerici 5. Costruire indicatori di efficacia, di efficienza e di qualità di prodotti o servizi utilizzando informazioni statistiche
Conoscenze	1. Caratteristiche e classificazione di equazioni, disequazione e sistemi di equazioni (I, II o grado superiore). Relative metodologie di risoluzione e rappresentazione sul piano cartesiano. 2. Caratteristiche ed elementi della geometria analitica (piano cartesiano, punti, rette, coniche, iperboli…) 3. Trigonometria: proprietà e teoremi dei triangoli. Notazione specifica. Relazione goniometriche. 4. Definizione e classificazione delle funzioni; studio di funzione 5. Concetto di derivata di una funzione 6. Equazioni, disequazioni esponenziali, logaritmiche e goniometriche 7. Principi di statistica: indicatori, medie probabilità, stime, leggi 8. Distribuzioni di probabilità e relative rappresentazioni grafiche 9. Applicativi informatici a supporto dei flussi di dati
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Progettare e realizzare prodotti artigianali made in Italy che prevedano la valorizzazione dei processi produttivi e dei materiali della cultura e della tradizione - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Progettare e realizzare prodotti artigianali made in Italy che prevedano la valorizzazione dei processi produttivi e dei materiali della cultura e della tradizione - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS (3918)
Descrizione della performance da osservare	Progettare e realizzare prodotti artigianali made in Italy che prevedano la valorizzazione dei processi produttivi e dei materiali della cultura e della tradizione
Descrizione breve	
Abilità	1. Individuare le tipicità della produzione artigianale di un territorio 2. Correlare le risorse e le tradizioni del territorio con le tipicità dei prodotti 3. Applicare tecniche di disegno creativo 4. Utilizzare tecniche e software per il disegno tecnico di prodotti artigianali 5. Applicare tecniche per la realizzazione di prodotti artigianali 6. Selezionare materiali e adottare processi di lavorazione rispondenti a requisiti di qualità e rispetto della tradizione 7. Applicare tecniche di restauro di prodotti artigianali 8. Applicare tecniche di fidelizzazione della clientela
Conoscenze	1. Tecniche di vendita 2. Nozioni relative agli aspetti culturali, storici e naturalistici del territorio, al fine di valorizzare i prodotti artigianali locali 3. Normativa a tutela del made in Italy 4. Tecniche grafiche di tipo tradizionale 5. Sistemi di prototipazione 6. Canali distributivi internazionali dei prodotti artigianali 7. Tecnologie informatiche per il disegno 8. Tecniche di marketing
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Progettare e realizzare la forma della calzatura - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Progettare e realizzare la forma della calzatura - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE (4296)
Descrizione della performance da osservare	Progettare e realizzare la forma della calzatura
Descrizione breve	/
Abilità	1. Applicare metodi di valutazione funzionale della forma per calzature 2. Applicare tecniche di disegno su piano e su volume 3. Identificare forma, proporzioni e misure della calzatura 4. Definire le caratteristiche di vestibilità della calzatura, rappresentando forme, proporzioni e sviluppo taglie 5. Selezionare la forma per calzatura più adatta al modello da realizzare 6. Utilizzare software cad di progettazione e rappresentazione grafica dei modelli e delle strutture delle calzature
Conoscenze	1. Anatomia umana del piede e aspetti ergonomici della calzatura 2. Struttura della calzatura e dei suoi componenti 3. Tecniche e modalità di riproduzione del modello calzaturiero su forma 4. Tecniche costruttive della forma e della calzata e di misurazione delle forme del piede 5. Software cad di progettazione e rappresentazione grafica dei modelli e delle strutture delle calzature 6. Tecniche di disegno grafico libero e computerizzato
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.6	
Denominazione unità formativa	**Progettare e realizzare calzature artigianali che valorizzino i processi produttivi e i materiali tipici della filiera campana, integrando la tradizione artigianale locale con le innovazioni tecnologiche del settore - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Progettare e realizzare calzature artigianali che valorizzino i processi produttivi e i materiali tipici della filiera campana, integrando la tradizione artigianale locale con le innovazioni tecnologiche del settore - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE (4297)
Descrizione della performance da osservare	Progettare e realizzare calzature artigianali che valorizzino i processi produttivi e i materiali tipici della filiera campana, integrando la tradizione artigianale locale con le innovazioni tecnologiche del settore
Descrizione breve	/
Abilità	1. Applicare tecniche artigianali della tradizione campana, come la lavorazione manuale del cuoio e l'assemblaggio artigianale. 2. Utilizzare strumenti tecnologici avanzati per il design e la prototipazione delle calzature, integrandoli con metodi tradizionali. 3. Selezionare materiali di alta qualità, rispettando criteri estetici, funzionali e sostenibili legati alla filiera calzaturiera campana. 4. Pianificare e gestire tutte le fasi di produzione delle calzature, dalla progettazione alla finitura, garantendo standard di eccellenza.
Conoscenze	1. Storia, cultura e tradizione della calzatura artigianale campana, con particolare attenzione alle tipicità del territorio. 2. Tecniche di lavorazione e personalizzazione tradizionali, unite a metodologie innovative. 3. Normative regionali, nazionali e internazionali a tutela del Made in Italy, con focus sui prodotti artigianali della filiera calzaturiera. 4. Principi di marketing, vendita e distribuzione per posizionare i prodotti campani sui mercati nazionali e internazionali.
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE IFTS	
Denominazione qualifica IFTS	**Tecnico della produzione multimediale per il Digital marketing, communication & sustainability**
Denominazione della figura nazionale (specializzazione IFTS)	Tecniche di produzione multimediale
Denominazione profilo regionale IFTS	Tecnico della produzione multimediale per il Digital marketing, communication & sustainability
Area professionale di riferimento IFTS	Area professionale Cultura, Informazione e Tecnologie informatiche
Sotto area professionale di riferimento IFTS	/
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Area comune
Area di Attività	ADA.24.04.16 - Produzione di testi pubblicitari ADA.24.04.17 - Elaborazioni di progetti grafici per la comunicazione e la pubblicità
Processo	Marketing, sviluppo commerciale e pubbliche relazioni
Sequenza di processo	Pubbliche relazioni, comunicazione, promozione e pubblicità
Descrizione sintetica del percorso	Curvatura regionale delle Specializzazione IFTS in Tecniche di produzione multimediale - Area professionale Cultura, Informazione e Tecnologie informatiche
Referenziazione ATECO 2007	J.58.12.02 - Pubblicazione di mailing list J.58.29.00 - Edizione di altri software a pacchetto (esclusi giochi per computer) J.63.12.00 - Portali we
Referenziazione ISTAT CP2021	3.1.2.2.0 - Tecnici esperti in applicazioni

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE (3909)
2. Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE (3910)
3. Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS (3911)
4. Sviluppare soluzioni per la comunicazione multimediale - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS (3947)
5. Curare strategie di comunicazione digitale e social engagement - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE (4298)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune.
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare strutture linguistiche formali orali e scritte, ovvero modi interni di organizzazione linguistica, per dare efficacia alla comunicazione interpersonale e professionale 2. Utilizzare strumenti e tecniche specifiche per l'analisi e la valorizzazione di documenti tecnici finalizzati a reperire e condividere informazioni e istruzioni 3. documentare le attività secondo le procedure previste e criteri di tracciabilità 4. Utilizzare modalità di gestione delle relazioni e di comunicazione differenziate in rapporto alle situazioni e alle diverse tipologie di interlocutori 5. Comunicare in lingua inglese (livello B1 QCER)
Conoscenze	1. Strumenti linguistici e informatici a supporto della gestione di flussi informativi e della comunicazione 2. Caratteristiche e convenzioni dei linguaggi standard e specialistici (morfosintassi, lessico, analisi testuale, cicli inferenziali di interpretazione, lettura e argomentazione) 3. Tecniche, metodi e strumenti di raccolta, elaborazione, analisi di informazioni e dati 4. Tipologie testuali di presentazione professionale di sé stessi, di testi tecnici continui e non continui e di reporting su più canali e con diversi livelli di approfondimento 5. Tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare le risorse secondo criteri di efficacia ed efficienza 2. Identificare le criticità emergenti da processi lavorativi e le possibili soluzioni migliorative 3. Utilizzare le tecnologie e le tecniche specifiche del settore, nel quadro delle normative, dei protocolli e dei disciplinari di riferimento 4. Identificare dati quantitativi e qualitativi relativi alla misurazione aziendale della produttività 5. Valutare i risultati intermedi e finali raggiunti nella propria attività
Conoscenze	1. Principi di qualità e controllo della produzione 2. Sicurezza, prevenzione, sostenibilità: normative, protocolli, procedure, approcci di riferimento per il settore di appartenenza 3. Tecniche per la valutazione economica delle alternative 4. Tecniche di rilevazione dati e informazioni 5. Fonti documentali che regolano la vita lavorativa e l’impresa
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici
Descrizione breve	
Abilità	1. Risolvere problemi di geometria analitica 2. Applicare i metodi della trigonometria alla risoluzione di problemi riguardanti i triangoli 3. Utilizzare gli strumenti metodologici dello studio di funzione 4. Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi relativi a funzioni goniometriche, esponenziali, logaritmiche con metodi grafici e numerici 5. Costruire indicatori di efficacia, di efficienza e di qualità di prodotti o servizi utilizzando informazioni statistiche
Conoscenze	1. Caratteristiche e classificazione di equazioni, disequazione e sistemi di equazioni (I, II o grado superiore). Relative metodologie di risoluzione e rappresentazione sul piano cartesiano. 2. Caratteristiche ed elementi della geometria analitica (piano cartesiano, punti, rette, coniche, iperboli…) 3. Trigonometria: proprietà e teoremi dei triangoli. Notazione specifica. Relazione goniometriche. 4. Definizione e classificazione delle funzioni; studio di funzione 5. Concetto di derivata di una funzione 6. Equazioni, disequazioni esponenziali, logaritmiche e goniometriche 7. Principi di statistica: indicatori, medie probabilità, stime, leggi 8. Distribuzioni di probabilità e relative rappresentazioni grafiche 9. Applicativi informatici a supporto dei flussi di dati
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Sviluppare soluzioni per la comunicazione multimediale - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Sviluppare soluzioni per la comunicazione multimediale
Descrizione breve	
Abilità	1. Applicare tecniche di pubblicazione sui diversi canali e supporti 2. Applicare tecniche di promozione prodotti/servizi su web 3. Applicare tecniche di sincronizzazione audio/video 4. Utilizzare software per produrre animazioni 5. Utilizzare software per elaborazione video 6. Utilizzare software per l'elaborazione dei suoni 7. Applicare tecniche di elaborazione delle immagini 8. Applicare tecniche di web writing; 9. Applicare tecniche di organizzazione dei contenuti editoriali 10. Utilizzare software di grafica 11. Applicare metodi di promozione di un sito web
Conoscenze	1. Formati audio, immagini e video 2. Tecnologie per il video e lo streaming 3. Tecniche di elaborazione delle immagini 4. Tecniche di elaborazione dei suoni 5. Tecnologie per la comunicazione 6. Normativa sulla protezione della proprietà intellettuale (diritto d'autore) e la privacy 7. Norme e principi sull'accessibilità su web 8. Principi di usabilità su web 9. Elementi di marketing 10. Tecniche di posizionamento sui motori di ricerca
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.2.2.0 - Tecnici esperti in applicazioni
Risultati attesi	
Attività	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Curare strategie di comunicazione digitale e social engagement - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Curare strategie di comunicazione digitale e social engagement
Descrizione breve	/
Abilità	1. Elaborare e pubblicare contenuti multimediali (testi, immagini, video, podcast) coerenti con la strategia comunicativa. 2. Pianificare e gestire campagne di comunicazione digitale integrando social media, newsletter e web marketing. 3. Applicare tecniche di SEO per migliorare il posizionamento dei contenuti nei motori di ricerca. 4. Monitorare e interpretare i dati di web analytics e social analytics, producendo report sintetici. 5. Utilizzare strumenti di grafica digitale e piattaforme di content creation per la promozione online. 6. Integrare principi di sostenibilità e responsabilità sociale nella definizione di messaggi e strategie digitali. 7. Collaborare in team multidisciplinari rispettando i tempi e gli standard di produzione multimediale.
Conoscenze	1. Principi di comunicazione digitale, linguaggi multimediali e storytelling visivo/testuale. 2. Elementi di web design (architettura dell'informazione, usabilità, accessibilità, responsive design). 3. Principi di SEO (Search Engine Optimization) e SEM (Search Engine Marketing). 4. Strumenti e metriche di web analytics e monitoraggio dei dati di traffico. 5. Caratteristiche e funzionalità dei principali social media e piattaforme digitali di promozione. 6. Tecniche di pianificazione editoriale (content plan, calendario editoriale, digital campaign). 7. Normativa di riferimento su copyright, privacy, tutela dei dati e sostenibilità digitale. 8. Fondamenti di comunicazione sostenibile e criteri ESG applicati alla comunicazione multimediale.
Referenziazione ISTAT CP2021	3.1.2.2.0 - Tecnici esperti in applicazioni
Risultati attesi	- RA.24.04.17.1 - RA1: Progettare l'idea grafica, sulla base delle specifiche ricevute, elaborando schizzi e bozzetti - RA.24.04.16.1 - RA1: Definire i fondamenti testuali del messaggio pubblicitario, a partire dall'analisi degli obiettivi da raggiungere, elaborando tutti gli elementi necessari (headline, bodycopy caption, pay-off, ecc.) - RA.24.04.17.2 - RA2: Curare lo sviluppo del prodotto grafico, elaborando le immagini con l'utilizzo di software dedicati - RA.24.04.17.3 - RA3: Realizzare la stampa dei prodotti grafici con l'ausilio di programmi e dispositivi ad hoc - RA.24.04.16.2 - RA2: Coordinare il messaggio pubblicitario all'idea grafica, gestendo la relazione con il direttore creativo e con la committenza
Attività	5341 - Analisi delle linee guida della campagna di comunicazione 5342 - Selezione dei diversi stili di scrittura in base al mezzo impiegato e al target di riferimento 5343 - Realizzazione della struttura del messaggio verbale (headline, bodycopy, pay-off) 5344 - Lavoro con l'art director per coordinare il messaggio all'idea grafica 5345 - Presentazione dell'idea progettuale per l'approvazione al direttore creativo e di seguito al cliente 5346 - Acquisizione ed analisi delle specifiche ricevute 5347 - Progettazione/ideazione degli schizzi e dei bozzetti 5348 - Costruzione degli elementi e dei prodotti grafici 5349 - Elaborazione delle immagini

	5350 - Impaginazione dei testi e/o delle immagini 5351 - Gestione della stampa dei prodotti grafici

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico della produzione multimediale per il Digital marketing, communication & sustainability**
Denominazione della figura nazionale (specializzazione IFTS)	Tecniche di produzione multimediale
Denominazione profilo regionale IFTS	Tecnico della produzione multimediale per il Digital marketing, communication & sustainability
Area professionale di riferimento IFTS	Area professionale Cultura, Informazione e Tecnologie informatiche
Sotto area professionale di riferimento IFTS	/
Durata percorso Formativo	1 anni
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Area comune
Area di Attività	ADA.24.04.16 - Produzione di testi pubblicitari ADA.24.04.17 - Elaborazioni di progetti grafici per la comunicazione e la pubblicità
Processo	Marketing, sviluppo commerciale e pubbliche relazioni
Sequenza di processo	Pubbliche relazioni, comunicazione, promozione e pubblicità
Percorso regionale di riferimento	Tecnico della produzione multimediale per il Digital marketing, communication & sustainability
Descrizione percorso	Curvatura regionale delle Specializzazione IFTS in Tecniche di produzione multimediale - Area professionale Cultura, Informazione e Tecnologie informatiche
Referenziazione ATECO 2007	J.58.12.02 - Pubblicazione di mailing list J.58.29.00 - Edizione di altri software a pacchetto (esclusi giochi per computer) J.63.12.00 - Portali we
Referenziazione ISTAT CP2021	3.1.2.2.0 - Tecnici esperti in applicazioni
Codice ISCED-F 2013	0211 Audio-visual techniques and media production
Durata minima complessiva del percorso (ore)	800
Durata minima di aula (ore)	400
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata delle attività formative rivolte alle KC (ore)	0
Percentuale durata massima e-learning sincrona in rapporto alla durata d'aula	80
Percentuale durata massima e-learning asincrona in rapporto alla durata d'aula	0
Durata minima tirocinio curriculare ore	320
Durata minima tirocinio curriculare + Laboratorio (ore)	320

fonte: http://burc.regione.campania.it

Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Sono destinatari dei percorsi IFTS i giovani e gli adulti occupati, disoccupati ed inoccupati in possesso dei seguenti titoli di studio: - diploma di istruzione secondaria superiore; - diploma professionale conseguito in esito ai percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale, ai sensi del Dlgs. n.226/2005, e sulla base della tavola indicativa delle correlazioni fra diplomi di Istruzione e Formazione Professionale e le specializzazioni di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore di cui all'allegato B del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 febbraio 2013 n.91. - possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, art. 2 comma 5. L'accesso ai percorsi IFTS è consentito anche a coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accertamento delle competenze acquisite anche in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al Regolamento adottato con decreto Ministro Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139. I partecipanti alle attività formative devono essere residenti o avere il domicilio nella regione Campania in data antecedente l'iscrizione al percorso (esclusivamente in caso di formazione finanziata nell'ambito di avvisi pubblici). Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/Moduli	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche /laboratoriali/project work.
Requisiti minimi di risorse professionali	REQUISITI DEI DOCENTI: Corpo docente composto per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo del lavoro, in possesso di una specifica e documentata esperienza professionale nel settore, maturata per almeno 5 anni. Le ore di docenza, riferite agli esperti di cui sopra, devono essere congrue alle finalità e agli obiettivi professionali da conseguire e di norma, rappresentare circa il 50% dell'intero monte ore del corso. Il TUTOR D'AULA (c.d. didattico) deve essere in possesso di titolo di studio pari ad almeno livello EQF 4 e, per almeno il 50%, un'esperienza professionale di almeno tre anni attinente all'attività formativa.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: 1. Certificato di specializzazione tecnica superiore riferita alla specializzazione tecnica superiore ricompresa nell'elenco nazionale di cui all'art. 1 del DI del 7 febbraio 2013, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 10 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, sulla base del modello e delle note di compilazione di cui Allegato F al DI del 7 febbraio 2013.
Percentuale Assenza massima consentita	20
Percentuale Termine ultimo di inserimento (TUI)	20
Grado minimo d'istruzione previsto	Diploma
Età minima prevista in ingresso	17 anni
Gestione dei crediti formativi	È prevista l'attivazione di procedure finalizzate al riconoscimento di crediti formativi (di ingresso e di frequenza) in conformità alle disposizioni regionali vigenti.

Normativa di riferimento	
Eventuali ulteriori indicazioni	NORME DI RIFERIMENTO Decreto Interministeriale del 7 febbraio 2013 - Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008. Decreto del 27 aprile 2016 - Definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli istituti tecnici superiori. Deliberazione di Giunta Regionale n. 119 del 14/03/2023 reca “PR Campania FSE+ 2021-2027 - Programmazione risorse – Obiettivo Specifico ESO 4.6 – Potenziamento offerta formativa del Sistema-Duale – Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)”. Delibera della Giunta Regionale n. 105 del 07/03/2023 – Approvazione Linee Guida per la programmazione e attuazione di percorsi formativi – Sistema Duale – Annualità 2023 – 2026 e successive. CARATTERISTICHE DEI PERCORSI I percorsi devono conformarsi agli standard minimi delle competenze, come stabilito dal Decreto Interministeriale del 7 febbraio 2013 e dal Decreto Interministeriale del 27 aprile 2016, i quali sono inclusi nel presente standard. I percorsi hanno una durata di 2 semestri e devono concludersi entro un anno dalla data di avvio, salvo proroghe motivate che possono essere autorizzate, su richiesta, esclusivamente dalla Regione Campania. Prevedere un Comitato Tecnico Scientifico di progetto (CTS) con i compiti di progettazione e di gestione, di controllo della fase di riconoscimento dei crediti in ingresso al percorso formativo ed all’eventuale accertamento delle competenze per i non diplomati. Prevedere misure di accompagnamento agli allievi dei corsi, a supporto della frequenza per eventuali debiti formativi riscontrati sia in accesso che in itinere ai fini del conseguimento dei crediti, delle certificazioni intermedie e finali, nonché a supporto dell’inserimento professionale; I percorsi possono prevedere il ricorso a 4 modalità didattiche: in aula, con project work, e-learning e in stage. Il project work è una fase attiva di sperimentazione di concetti appresi durante la frequenza del percorso formativo, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di cui al Decreto Dirigenziale n. 423 del 04/05/2020 e al Decreto Dirigenziale n. 556 del 01/06/2020. L'e-learning è una formazione a distanza erogata con strumenti tecnologici, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di cui al Decreto Dirigenziale n. 423 del 04/05/2020 e al Decreto Dirigenziale n. 556 del 01/06/2020. Lo stage obbligatorio nella misura indicata nel presente standard, può essere svolto anche all’estero. Almeno il 60% delle ore di stage deve essere svolto in Italia. I percorsi devono prevedere il riconoscimento, dei crediti formativi universitari (CFU) in conformità alle disposizioni nazionali e regionali vigenti.

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE
2 - Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE
3 - Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS
4 - Sviluppare soluzioni per la comunicazione multimediale - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS
5 - Curare strategie di comunicazione digitale e social engagement - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**800**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE (3909)
Descrizione della performance da osservare	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune.
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare strutture linguistiche formali orali e scritte, ovvero modi interni di organizzazione linguistica, per dare efficacia alla comunicazione interpersonale e professionale 2. Utilizzare strumenti e tecniche specifiche per l'analisi e la valorizzazione di documenti tecnici finalizzati a reperire e condividere informazioni e istruzioni 3. documentare le attività secondo le procedure previste e criteri di tracciabilità 4. Utilizzare modalità di gestione delle relazioni e di comunicazione differenziate in rapporto alle situazioni e alle diverse tipologie di interlocutori 5. Comunicare in lingua inglese (livello B1 QCER)
Conoscenze	1. Strumenti linguistici e informatici a supporto della gestione di flussi informativi e della comunicazione 2. Caratteristiche e convenzioni dei linguaggi standard e specialistici (morfosintassi, lessico, analisi testuale, cicli inferenziali di interpretazione, lettura e argomentazione) 3. Tecniche, metodi e strumenti di raccolta, elaborazione, analisi di informazioni e dati 4. Tipologie testuali di presentazione professionale di sé stessi, di testi tecnici continui e non continui e di reporting su più canali e con diversi livelli di approfondimento 5. Tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE (3910)
Descrizione della performance da osservare	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare le risorse secondo criteri di efficacia ed efficienza 2. Identificare le criticità emergenti da processi lavorativi e le possibili soluzioni migliorative 3. Utilizzare le tecnologie e le tecniche specifiche del settore, nel quadro delle normative, dei protocolli e dei disciplinari di riferimento 4. Identificare dati quantitativi e qualitativi relativi alla misurazione aziendale della produttività 5. Valutare i risultati intermedi e finali raggiunti nella propria attività
Conoscenze	1. Principi di qualità e controllo della produzione 2. Sicurezza, prevenzione, sostenibilità: normative, protocolli, procedure, approcci di riferimento per il settore di appartenenza 3. Tecniche per la valutazione economica delle alternative 4. Tecniche di rilevazione dati e informazioni 5. Fonti documentali che regolano la vita lavorativa e l’impresa
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS (3911)
Descrizione della performance da osservare	Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici
Descrizione breve	
Abilità	1. Risolvere problemi di geometria analitica 2. Applicare i metodi della trigonometria alla risoluzione di problemi riguardanti i triangoli 3. Utilizzare gli strumenti metodologici dello studio di funzione 4. Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi relativi a funzioni goniometriche, esponenziali, logaritmiche con metodi grafici e numerici 5. Costruire indicatori di efficacia, di efficienza e di qualità di prodotti o servizi utilizzando informazioni statistiche
Conoscenze	1. Caratteristiche e classificazione di equazioni, disequazione e sistemi di equazioni (I, II o grado superiore). Relative metodologie di risoluzione e rappresentazione sul piano cartesiano. 2. Caratteristiche ed elementi della geometria analitica (piano cartesiano, punti, rette, coniche, iperboli…) 3. Trigonometria: proprietà e teoremi dei triangoli. Notazione specifica. Relazione goniometriche. 4. Definizione e classificazione delle funzioni; studio di funzione 5. Concetto di derivata di una funzione 6. Equazioni, disequazioni esponenziali, logaritmiche e goniometriche 7. Principi di statistica: indicatori, medie probabilità, stime, leggi 8. Distribuzioni di probabilità e relative rappresentazioni grafiche 9. Applicativi informatici a supporto dei flussi di dati
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Sviluppare soluzioni per la comunicazione multimediale - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Sviluppare soluzioni per la comunicazione multimediale - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS (3947)
Descrizione della performance da osservare	Sviluppare soluzioni per la comunicazione multimediale
Descrizione breve	
Abilità	1. Applicare tecniche di pubblicazione sui diversi canali e supporti 2. Applicare tecniche di promozione prodotti/servizi su web 3. Applicare tecniche di sincronizzazione audio/video 4. Utilizzare software per produrre animazioni 5. Utilizzare software per elaborazione video 6. Utilizzare software per l'elaborazione dei suoni 7. Applicare tecniche di elaborazione delle immagini 8. Applicare tecniche di web writing; 9. Applicare tecniche di organizzazione dei contenuti editoriali 10. Utilizzare software di grafica 11. Applicare metodi di promozione di un sito web
Conoscenze	1. Formati audio, immagini e video 2. Tecnologie per il video e lo streaming 3. Tecniche di elaborazione delle immagini 4. Tecniche di elaborazione dei suoni 5. Tecnologie per la comunicazione 6. Normativa sulla protezione della proprietà intellettuale (diritto d'autore) e la privacy 7. Norme e principi sull'accessibilità su web 8. Principi di usabilità su web 9. Elementi di marketing 10. Tecniche di posizionamento sui motori di ricerca
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Curare strategie di comunicazione digitale e social engagement - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Curare strategie di comunicazione digitale e social engagement - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE (4298)
Descrizione della performance da osservare	Curare strategie di comunicazione digitale e social engagement
Descrizione breve	/
Abilità	1. Elaborare e pubblicare contenuti multimediali (testi, immagini, video, podcast) coerenti con la strategia comunicativa. 2. Pianificare e gestire campagne di comunicazione digitale integrando social media, newsletter e web marketing. 3. Applicare tecniche di SEO per migliorare il posizionamento dei contenuti nei motori di ricerca. 4. Monitorare e interpretare i dati di web analytics e social analytics, producendo report sintetici. 5. Utilizzare strumenti di grafica digitale e piattaforme di content creation per la promozione online. 6. Integrare principi di sostenibilità e responsabilità sociale nella definizione di messaggi e strategie digitali. 7. Collaborare in team multidisciplinari rispettando i tempi e gli standard di produzione multimediale.
Conoscenze	1. Principi di comunicazione digitale, linguaggi multimediali e storytelling visivo/testuale. 2. Elementi di web design (architettura dell'informazione, usabilità, accessibilità, responsive design). 3. Principi di SEO (Search Engine Optimization) e SEM (Search Engine Marketing). 4. Strumenti e metriche di web analytics e monitoraggio dei dati di traffico. 5. Caratteristiche e funzionalità dei principali social media e piattaforme digitali di promozione. 6. Tecniche di pianificazione editoriale (content plan, calendario editoriale, digital campaign). 7. Normativa di riferimento su copyright, privacy, tutela dei dati e sostenibilità digitale. 8. Fondamenti di comunicazione sostenibile e criteri ESG applicati alla comunicazione multimediale.
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE IFTS	
Denominazione qualifica IFTS	**Tecnico per la realizzazione artigianale del Made in Italy: innovazione e valorizzazione della produzione nel settore della moda**
Denominazione della figura nazionale (specializzazione IFTS)	Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy
Denominazione profilo regionale IFTS	Tecnico per la realizzazione artigianale del Made in Italy: innovazione e valorizzazione della produzione nel settore della moda
Area professionale di riferimento IFTS	Area professionale Manifattura e artigianato
Sotto area professionale di riferimento IFTS	/
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Area comune
Area di Attività	ADA.24.05.06 - Progettazione e sviluppo del sistema qualità ADA.24.05.10 - Realizzazione di disegni tecnici
Processo	Gestione del processo produttivo, qualità, funzioni tecniche e logistica interna
Sequenza di processo	Sistema di qualità e certificazione di prodotto/servizio Funzioni tecniche e sviluppo di prodotto
Descrizione sintetica del percorso	Curvatura regionale delle Specializzazione IFTS in Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy - Area professionale Manifattura e artigianato
Referenziazione ATECO 2007	C.13.10.00 - Preparazione e filatura di fibre tessili C.13.96.10 - Fabbricazione di nastri, etichette e passamanerie di fibre tessili C.14.20.00 - Confezione di articoli in pelliccia C.15.11.00 - Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce C.15.12.01 - Fabbricazione di frustini e scudisci per equitazione C.15.12.09 - Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria C.20.60.00 - Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali C.23.11.00 - Fabbricazione di vetro piano C.23.32.00 - Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta C.23.49.00 - Fabbricazione di altri prodotti in ceramica C.23.70.10 - Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo C.23.70.20 - Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico C.23.70.30 - Frantumazione di pietre e minerali vari non in connessione con l'estrazione C.25.99.99 - Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica nca C.26.52.00 - Fabbricazione di orologi C.32.11.00 - Coniazione di monete C.32.20.00 - Fabbricazione di strumenti musicali (incluse parti e accessori) C.32.40.10 - Fabbricazione di giochi (inclusi i giochi elettronici) C.32.99.90 - Fabbricazione di altri articoli nca
Referenziazione ISTAT CP2021	3.1.5.3.0 - Tecnici della produzione manifatturiera

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE (3909)
2. Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE (3910)
3. Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS (3911)

4. Progettare e realizzare prodotti artigianali made in Italy che prevedano la valorizzazione dei processi produttivi e dei materiali della cultura e della tradizione - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS (3918)
5. Analizzare nuove tendenze e prodotti del settore moda - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE (4299)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune.
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare strutture linguistiche formali orali e scritte, ovvero modi interni di organizzazione linguistica, per dare efficacia alla comunicazione interpersonale e professionale 2. Utilizzare strumenti e tecniche specifiche per l'analisi e la valorizzazione di documenti tecnici finalizzati a reperire e condividere informazioni e istruzioni 3. documentare le attività secondo le procedure previste e criteri di tracciabilità 4. Utilizzare modalità di gestione delle relazioni e di comunicazione differenziate in rapporto alle situazioni e alle diverse tipologie di interlocutori 5. Comunicare in lingua inglese (livello B1 QCER)
Conoscenze	1. Strumenti linguistici e informatici a supporto della gestione di flussi informativi e della comunicazione 2. Caratteristiche e convenzioni dei linguaggi standard e specialistici (morfosintassi, lessico, analisi testuale, cicli inferenziali di interpretazione, lettura e argomentazione) 3. Tecniche, metodi e strumenti di raccolta, elaborazione, analisi di informazioni e dati 4. Tipologie testuali di presentazione professionale di sé stessi, di testi tecnici continui e non continui e di reporting su più canali e con diversi livelli di approfondimento 5. Tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare le risorse secondo criteri di efficacia ed efficienza 2. Identificare le criticità emergenti da processi lavorativi e le possibili soluzioni migliorative 3. Utilizzare le tecnologie e le tecniche specifiche del settore, nel quadro delle normative, dei protocolli e dei disciplinari di riferimento 4. Identificare dati quantitativi e qualitativi relativi alla misurazione aziendale della produttività 5. Valutare i risultati intermedi e finali raggiunti nella propria attività
Conoscenze	1. Principi di qualità e controllo della produzione 2. Sicurezza, prevenzione, sostenibilità: normative, protocolli, procedure, approcci di riferimento per il settore di appartenenza 3. Tecniche per la valutazione economica delle alternative 4. Tecniche di rilevazione dati e informazioni 5. Fonti documentali che regolano la vita lavorativa e l’impresa
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici
Descrizione breve	
Abilità	1. Risolvere problemi di geometria analitica 2. Applicare i metodi della trigonometria alla risoluzione di problemi riguardanti i triangoli 3. Utilizzare gli strumenti metodologici dello studio di funzione 4. Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi relativi a funzioni goniometriche, esponenziali, logaritmiche con metodi grafici e numerici 5. Costruire indicatori di efficacia, di efficienza e di qualità di prodotti o servizi utilizzando informazioni statistiche
Conoscenze	1. Caratteristiche e classificazione di equazioni, disequazione e sistemi di equazioni (I, II o grado superiore). Relative metodologie di risoluzione e rappresentazione sul piano cartesiano. 2. Caratteristiche ed elementi della geometria analitica (piano cartesiano, punti, rette, coniche, iperboli…) 3. Trigonometria: proprietà e teoremi dei triangoli. Notazione specifica. Relazione goniometriche. 4. Definizione e classificazione delle funzioni; studio di funzione 5. Concetto di derivata di una funzione 6. Equazioni, disequazioni esponenziali, logaritmiche e goniometriche 7. Principi di statistica: indicatori, medie probabilità, stime, leggi 8. Distribuzioni di probabilità e relative rappresentazioni grafiche 9. Applicativi informatici a supporto dei flussi di dati
Risultati attesi	
Attività	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Progettare e realizzare prodotti artigianali made in Italy che prevedano la valorizzazione dei processi produttivi e dei materiali della cultura e della tradizione - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Progettare e realizzare prodotti artigianali made in Italy che prevedano la valorizzazione dei processi produttivi e dei materiali della cultura e della tradizione
Descrizione breve	
Abilità	1. Individuare le tipicità della produzione artigianale di un territorio 2. Correlare le risorse e le tradizioni del territorio con le tipicità dei prodotti 3. Applicare tecniche di disegno creativo 4. Utilizzare tecniche e software per il disegno tecnico di prodotti artigianali 5. Applicare tecniche per la realizzazione di prodotti artigianali 6. Selezionare materiali e adottare processi di lavorazione rispondenti a requisiti di qualità e rispetto della tradizione 7. Applicare tecniche di restauro di prodotti artigianali 8. Applicare tecniche di fidelizzazione della clientela
Conoscenze	1. Tecniche di vendita 2. Nozioni relative agli aspetti culturali, storici e naturalistici del territorio, al fine di valorizzare i prodotti artigianali locali 3. Normativa a tutela del made in Italy 4. Tecniche grafiche di tipo tradizionale 5. Sistemi di prototipazione 6. Canali distributivi internazionali dei prodotti artigianali 7. Tecnologie informatiche per il disegno 8. Tecniche di marketing
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.5.3.0 - Tecnici della produzione manifatturiera
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Analizzare nuove tendenze e prodotti del settore moda - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Analizzare nuove tendenze e prodotti del settore moda
Descrizione breve	/
Abilità	1. Ricercare nuovi materiali per il settore moda in linea con la sostenibilità. 2. Raccogliere informazioni sulle evoluzioni tecniche dei prodotti della concorrenza, per essere sempre aggiornati alle tendenze del mercato 3. Approfondire ogni aspetto sullo sviluppo delle caratteristiche tecniche e stilistiche di base 4. Prevedere la fattibilita? del disegno proposto dallo stilista, valutando la sua compatibilità con il sistema produttivo dell'azienda. 5. Utilizzare tecniche di realizzazione dei prodotti. 6. Comunicare in modo innovativo nel settore moda.
Conoscenze	1. Canali d'informazione per essere aggiornati sui nuovi prodotti 2. Nuovi materiali sostenibili per il settore moda. 3. Caratteristiche delle cartelle colori per inserimento di nuove tonalita?. 4. Compatibilità dei disegni rispetto al sistema produttivo aziendale per mantenere i necessari standard produttivi. 5. Sistemi di programmazione e progettazione per eseguire campioni. 6. Tecnologie di tessitura e nobilitazione per valutare fattibilità dei prodotti. 7. Canali di comunicazione per la moda 4.0.
Referenziazione ISTAT CP2021	3.1.5.3.0 - Tecnici della produzione manifatturiera
Risultati attesi	- RA.24.05.10.1 - RA1: Provvedere alla definizione delle specifiche tecniche per la realizzazione di disegni tecnici, analizzando e traducendo le richieste del cliente interno/esterno - RA.24.05.06.2 - RA2: Determinare procedure di gestione dei reclami e delle segnalazioni interne, a partire dalla definizione della metodologia e degli strumenti per la misurazione della soddisfazione dei clienti e del personale - RA.24.05.06.1 - RA1: Implementare un sistema qualità, a partire dall'analisi degli obiettivi e dei processi aziendali, definendo le informazioni documentate, le modalità di gestione delle non conformità e pianificando i controlli e la raccolta dei dati, in base all'analisi di contesto e secondo un approccio risk base thinking - RA.24.05.10.2 - RA2: Eseguire disegni tecnici d'insieme e di dettaglio degli elementi componenti il soggetto da rappresentare, utilizzando le tecniche e le tecnologie più adeguate - RA.24.05.06.3 - RA3: Sviluppare le soluzioni migliorative dei processi-output aziendali, verificando l'efficacia delle azioni correttive apportate
Attività	5182 - Definizione delle procedure interne e dei cicli di controllo qualitativo (check-list di controllo prodotto/servizio-processo) 5183 - Definizione delle procedure per la gestione dei casi di non conformità 5184 - Definizione della metodologia e degli strumenti per la misurazione della soddisfazione dei clienti e del personale 5185 - Definizione delle modalità per la gestione dei reclami e delle segnalazioni interne 5186 - Individuazione delle soluzioni migliorative al prodotto/servizio e al ciclo produttivo a seguito dell'analisi dei risultati dei controlli 5187 - Pianificazione dei controlli e della raccolta dati 5188 - Verifica dell'efficacia delle azioni correttive apportate 5205 - Analisi e traduzione delle richieste del cliente esterno/interno per l'elaborazione di disegni tecnici 5206 - Definizione delle specifiche tecniche entro cui elaborare i disegni tecnici 5207 - Esecuzione dei disegni tecnici con l'ausilio delle tecnologie e sulla base delle tecniche più idonee alle esigenze specifiche di progetto e di contesto 5208 - Esecuzione dei disegni tecnici d'insieme e di dettaglio degli elementi componenti il soggetto da rappresentare (particolari architettonici e strutturali di altre opere civili, di

	macchine, di apparecchiature meccaniche, di prodotti industriali e beni di consumo, ecc.) 5210 - Illustrazione di cataloghi e di manuali (di montaggio, d'uso, ecc.)

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico per la realizzazione artigianale del Made in Italy: innovazione e valorizzazione della produzione nel settore della moda**
Denominazione della figura nazionale (specializzazione IFTS)	Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy
Denominazione profilo regionale IFTS	Tecnico per la realizzazione artigianale del Made in Italy: innovazione e valorizzazione della produzione nel settore della moda
Area professionale di riferimento IFTS	Area professionale Manifattura e artigianato
Sotto area professionale di riferimento IFTS	/
Durata percorso Formativo	1 anni
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Area comune
Area di Attività	ADA.24.05.06 - Progettazione e sviluppo del sistema qualità ADA.24.05.10 - Realizzazione di disegni tecnici
Processo	Gestione del processo produttivo, qualità, funzioni tecniche e logistica interna
Sequenza di processo	Sistema di qualità e certificazione di prodotto/servizio Funzioni tecniche e sviluppo di prodotto
Percorso regionale di riferimento	Tecnico per la realizzazione artigianale del Made in Italy: innovazione e valorizzazione della produzione nel settore della moda
Descrizione percorso	Curvatura regionale delle Specializzazione IFTS in Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy - Area professionale Manifattura e artigianato
Referenziazione ATECO 2007	C.13.10.00 - Preparazione e filatura di fibre tessili C.13.96.10 - Fabbricazione di nastri, etichette e passamanerie di fibre tessili C.14.20.00 - Confezione di articoli in pelliccia C.15.11.00 - Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce C.15.12.01 - Fabbricazione di frustini e scudisci per equitazione C.15.12.09 - Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria C.20.60.00 - Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali C.23.11.00 - Fabbricazione di vetro piano C.23.32.00 - Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta C.23.49.00 - Fabbricazione di altri prodotti in ceramica C.23.70.10 - Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo C.23.70.20 - Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico C.23.70.30 - Frantumazione di pietre e minerali vari non in connessione con l'estrazione C.25.99.99 - Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica nca C.26.52.00 - Fabbricazione di orologi C.32.11.00 - Coniazione di monete C.32.20.00 - Fabbricazione di strumenti musicali (incluse parti e accessori) C.32.40.10 - Fabbricazione di giochi (inclusi i giochi elettronici) C.32.99.90 - Fabbricazione di altri articoli nca
Referenziazione ISTAT CP2021	3.1.5.3.0 - Tecnici della produzione manifatturiera
Codice ISCED-F 2013	0722 Materials (glass, paper, plastic and wood)
Durata minima complessiva del percorso (ore)	800

Durata minima di aula (ore)	400
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata delle attività formative rivolte alle KC (ore)	0
Percentuale durata massima e-learning sincrona in rapporto alla durata d'aula	80
Percentuale durata massima e-learning asincrona in rapporto alla durata d'aula	0
Durata minima tirocinio curriculare ore	320
Durata minima tirocinio curriculare + Laboratorio (ore)	320
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Sono destinatari dei percorsi IFTS i giovani e gli adulti occupati, disoccupati ed inoccupati in possesso dei seguenti titoli di studio: - diploma di istruzione secondaria superiore; - diploma professionale conseguito in esito ai percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale, ai sensi del Dlgs. n.226/2005, e sulla base della tavola indicativa delle correlazioni fra diplomi di Istruzione e Formazione Professionale e le specializzazioni di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore di cui all'allegato B del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 febbraio 2013 n.91. - possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, art. 2 comma 5. L'accesso ai percorsi IFTS è consentito anche a coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accertamento delle competenze acquisite anche in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al Regolamento adottato con decreto Ministro Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139. I partecipanti alle attività formative devono essere residenti o avere il domicilio nella regione Campania in data antecedente l'iscrizione al percorso (esclusivamente in caso di formazione finanziata nell'ambito di avvisi pubblici). Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/Moduli	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche /laboratoriali/project work.
Requisiti minimi di risorse professionali	REQUISITI DEI DOCENTI: Corpo docente composto per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo del lavoro, in possesso di una specifica e documentata esperienza professionale nel settore, maturata per almeno 5 anni. Le ore di docenza, riferite agli esperti di cui sopra, devono essere congrue alle finalità e agli obiettivi professionali da conseguire e di norma, rappresentare circa il 50% dell'intero monte ore del corso. Il TUTOR D'AULA (c.d. didattico) deve essere in possesso di titolo di studio pari ad almeno livello EQF 4 e, per almeno il 50%, un'esperienza professionale di almeno tre anni attinente all'attività formativa.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali

	vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: 1. Certificato di specializzazione tecnica superiore riferita alla specializzazione tecnica superiore ricompresa nell'elenco nazionale di cui all'art. 1 del DI del 7 febbraio 2013, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 10 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, sulla base del modello e delle note di compilazione di cui Allegato F al DI del 7 febbraio 2013.
Percentuale Assenza massima consentita	20
Percentuale Termine ultimo di inserimento (TUI)	20
Grado minimo d'istruzione previsto	Diploma
Età minima prevista in ingresso	17 anni
Gestione dei crediti formativi	È prevista l'attivazione di procedure finalizzate al riconoscimento di crediti formativi (di ingresso e di frequenza) in conformità alle disposizioni regionali vigenti.
Normativa di riferimento	
Eventuali ulteriori indicazioni	NORME DI RIFERIMENTO Decreto Interministeriale del 7 febbraio 2013 - Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008. Decreto del 27 aprile 2016 - Definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli istituti tecnici superiori. Deliberazione di Giunta Regionale n. 119 del 14/03/2023 reca "PR Campania FSE+ 2021-2027 - Programmazione risorse – Obiettivo Specifico ESO 4.6 – Potenziamento offerta formativa del Sistema-Duale – Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)". Delibera della Giunta Regionale n. 105 del 07/03/2023 – Approvazione Linee Guida per la programmazione e attuazione di percorsi formativi – Sistema Duale – Annualità 2023 – 2026 e successive. CARATTERISTICHE DEI PERCORSI I percorsi devono conformarsi agli standard minimi delle competenze, come stabilito dal Decreto Interministeriale del 7 febbraio 2013 e dal Decreto Interministeriale del 27 aprile 2016, i quali sono inclusi nel presente standard. I percorsi hanno una durata di 2 semestri e devono concludersi entro un anno dalla data di avvio, salvo proroghe motivate che possono essere autorizzate, su richiesta, esclusivamente dalla Regione Campania. Prevedere un Comitato Tecnico Scientifico di progetto (CTS) con i compiti di progettazione e di gestione, di controllo della fase di riconoscimento dei crediti in ingresso al percorso formativo ed all'eventuale accertamento delle competenze per i non diplomati. Prevedere misure di accompagnamento agli allievi dei corsi, a supporto della frequenza per eventuali debiti formativi riscontrati sia in accesso che in itinere ai fini del conseguimento dei crediti, delle certificazioni intermedie e finali, nonché a supporto dell'inserimento professionale; I percorsi possono prevedere il ricorso a 4 modalità didattiche: in aula, con project work, e-learning e in stage. Il project work è una fase attiva di sperimentazione di concetti appresi durante la frequenza del percorso formativo, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di cui al Decreto Dirigenziale n. 423 del 04/05/2020 e al Decreto Dirigenziale n. 556 del 01/06/2020. L'e-learning è una formazione a distanza erogata con strumenti tecnologici, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di cui al Decreto Dirigenziale n. 423 del 04/05/2020 e al Decreto Dirigenziale n. 556 del 01/06/2020. Lo stage obbligatorio nella misura indicata nel presente standard, può essere svolto anche all'estero. Almeno il 60% delle ore di stage deve essere svolto in Italia. I percorsi devono prevedere il riconoscimento, dei crediti formativi universitari (CFU) in conformità alle disposizioni nazionali e regionali vigenti.

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE
2 - Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un'efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE
3 - Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS
4 - Progettare e realizzare prodotti artigianali made in Italy che prevedano la valorizzazione dei processi produttivi e dei

materiali della cultura e della tradizione - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS
5 - Analizzare nuove tendenze e prodotti del settore moda - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**800**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE (3909)
Descrizione della performance da osservare	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune.
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare strutture linguistiche formali orali e scritte, ovvero modi interni di organizzazione linguistica, per dare efficacia alla comunicazione interpersonale e professionale 2. Utilizzare strumenti e tecniche specifiche per l'analisi e la valorizzazione di documenti tecnici finalizzati a reperire e condividere informazioni e istruzioni 3. documentare le attività secondo le procedure previste e criteri di tracciabilità 4. Utilizzare modalità di gestione delle relazioni e di comunicazione differenziate in rapporto alle situazioni e alle diverse tipologie di interlocutori 5. Comunicare in lingua inglese (livello B1 QCER)
Conoscenze	1. Strumenti linguistici e informatici a supporto della gestione di flussi informativi e della comunicazione 2. Caratteristiche e convenzioni dei linguaggi standard e specialistici (morfosintassi, lessico, analisi testuale, cicli inferenziali di interpretazione, lettura e argomentazione) 3. Tecniche, metodi e strumenti di raccolta, elaborazione, analisi di informazioni e dati 4. Tipologie testuali di presentazione professionale di sé stessi, di testi tecnici continui e non continui e di reporting su più canali e con diversi livelli di approfondimento 5. Tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE (3910)
Descrizione della performance da osservare	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare le risorse secondo criteri di efficacia ed efficienza 2. Identificare le criticità emergenti da processi lavorativi e le possibili soluzioni migliorative 3. Utilizzare le tecnologie e le tecniche specifiche del settore, nel quadro delle normative, dei protocolli e dei disciplinari di riferimento 4. Identificare dati quantitativi e qualitativi relativi alla misurazione aziendale della produttività 5. Valutare i risultati intermedi e finali raggiunti nella propria attività
Conoscenze	1. Principi di qualità e controllo della produzione 2. Sicurezza, prevenzione, sostenibilità: normative, protocolli, procedure, approcci di riferimento per il settore di appartenenza 3. Tecniche per la valutazione economica delle alternative 4. Tecniche di rilevazione dati e informazioni 5. Fonti documentali che regolano la vita lavorativa e l’impresa
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS (3911)
Descrizione della performance da osservare	Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici
Descrizione breve	
Abilità	1. Risolvere problemi di geometria analitica 2. Applicare i metodi della trigonometria alla risoluzione di problemi riguardanti i triangoli 3. Utilizzare gli strumenti metodologici dello studio di funzione 4. Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi relativi a funzioni goniometriche, esponenziali, logaritmiche con metodi grafici e numerici 5. Costruire indicatori di efficacia, di efficienza e di qualità di prodotti o servizi utilizzando informazioni statistiche
Conoscenze	1. Caratteristiche e classificazione di equazioni, disequazione e sistemi di equazioni (I, II o grado superiore). Relative metodologie di risoluzione e rappresentazione sul piano cartesiano. 2. Caratteristiche ed elementi della geometria analitica (piano cartesiano, punti, rette, coniche, iperboli…) 3. Trigonometria: proprietà e teoremi dei triangoli. Notazione specifica. Relazione goniometriche. 4. Definizione e classificazione delle funzioni; studio di funzione 5. Concetto di derivata di una funzione 6. Equazioni, disequazioni esponenziali, logaritmiche e goniometriche 7. Principi di statistica: indicatori, medie probabilità, stime, leggi 8. Distribuzioni di probabilità e relative rappresentazioni grafiche 9. Applicativi informatici a supporto dei flussi di dati
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Progettare e realizzare prodotti artigianali made in Italy che prevedano la valorizzazione dei processi produttivi e dei materiali della cultura e della tradizione - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Progettare e realizzare prodotti artigianali made in Italy che prevedano la valorizzazione dei processi produttivi e dei materiali della cultura e della tradizione - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS (3918)
Descrizione della performance da osservare	Progettare e realizzare prodotti artigianali made in Italy che prevedano la valorizzazione dei processi produttivi e dei materiali della cultura e della tradizione
Descrizione breve	
Abilità	1. Individuare le tipicità della produzione artigianale di un territorio 2. Correlare le risorse e le tradizioni del territorio con le tipicità dei prodotti 3. Applicare tecniche di disegno creativo 4. Utilizzare tecniche e software per il disegno tecnico di prodotti artigianali 5. Applicare tecniche per la realizzazione di prodotti artigianali 6. Selezionare materiali e adottare processi di lavorazione rispondenti a requisiti di qualità e rispetto della tradizione 7. Applicare tecniche di restauro di prodotti artigianali 8. Applicare tecniche di fidelizzazione della clientela
Conoscenze	1. Tecniche di vendita 2. Nozioni relative agli aspetti culturali, storici e naturalistici del territorio, al fine di valorizzare i prodotti artigianali locali 3. Normativa a tutela del made in Italy 4. Tecniche grafiche di tipo tradizionale 5. Sistemi di prototipazione 6. Canali distributivi internazionali dei prodotti artigianali 7. Tecnologie informatiche per il disegno 8. Tecniche di marketing
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Analizzare nuove tendenze e prodotti del settore moda - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Analizzare nuove tendenze e prodotti del settore moda - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE (4299)
Descrizione della performance da osservare	Analizzare nuove tendenze e prodotti del settore moda
Descrizione breve	/
Abilità	1. Ricercare nuovi materiali per il settore moda in linea con la sostenibilità. 2. Raccogliere informazioni sulle evoluzioni tecniche dei prodotti della concorrenza, per essere sempre aggiornati alle tendenze del mercato 3. Approfondire ogni aspetto sullo sviluppo delle caratteristiche tecniche e stilistiche di base 4. Prevedere la fattibilita? del disegno proposto dallo stilista, valutando la sua compatibilità con il sistema produttivo dell'azienda. 5. Utilizzare tecniche di realizzazione dei prodotti. 6. Comunicare in modo innovativo nel settore moda.
Conoscenze	1. Canali d'informazione per essere aggiornati sui nuovi prodotti 2. Nuovi materiali sostenibili per il settore moda. 3. Caratteristiche delle cartelle colori per inserimento di nuove tonalita?. 4. Compatibilità dei disegni rispetto al sistema produttivo aziendale per mantenere i necessari standard produttivi. 5. Sistemi di programmazione e progettazione per eseguire campioni. 6. Tecnologie di tessitura e nobilitazione per valutare fattibilità dei prodotti. 7. Canali di comunicazione per la moda 4.0.
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE IFTS	
Denominazione qualifica IFTS	**Tecnico di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica – Health chef**
Denominazione della figura nazionale (specializzazione IFTS)	Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica
Denominazione profilo regionale IFTS	Tecnico di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica – Health chef
Area professionale di riferimento IFTS	Area professionale Turismo e sport
Sotto area professionale di riferimento IFTS	/
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 23 - Servizi turistici
Area di Attività	ADA.23.01.02 - Gestione e coordinamento delle attività di cucina ADA.23.01.03 - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti
Processo	Servizi di ristorazione
Sequenza di processo	Definizione dell'offerta e supervisione del servizio di ristorazione, preparazione degli alimenti e delle bevande e confezionamento di cibi precotti o crudi
Descrizione sintetica del percorso	Curvatura regionale delle Specializzazione IFTS in Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica - Area professionale Turismo e sport
Referenziazione ATECO 2007	I.56.10.42 - Ristorazione ambulante I.56.21.00 - Catering per eventi, banqueting
Referenziazione ISTAT CP2021	5.2.2.2.2 - Addetti alla preparazione, alla cottura e alla vendita di cibi in fast food, tavole calde, rosticcerie ed esercizi assimilati

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE (3909)
2. Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE (3910)
3. Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS (3911)
4. Progettare e realizzare menù e prodotti che prevedano l’utilizzo e la valorizzazione delle tipicità enogastronomiche del territorio, selezionando i fornitori e adottando tecniche di preparazione, cottura e servizio che ne esaltino le caratteristiche e proprietà - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS (3945)
5. Ideare e sviluppare ricette e menu? per persone con bisogni nutrizionali speciali e/o coerenti con scelte culturali/religiose promuovendo il benessere alimentare - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE (4300)
6. Preparare piatti salutistici e/o coerenti con scelte culturali/religiose - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE (4301)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune.
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare strutture linguistiche formali orali e scritte, ovvero modi interni di organizzazione linguistica, per dare efficacia alla comunicazione interpersonale e professionale 2. Utilizzare strumenti e tecniche specifiche per l'analisi e la valorizzazione di documenti tecnici finalizzati a reperire e condividere informazioni e istruzioni 3. documentare le attività secondo le procedure previste e criteri di tracciabilità 4. Utilizzare modalità di gestione delle relazioni e di comunicazione differenziate in rapporto alle situazioni e alle diverse tipologie di interlocutori 5. Comunicare in lingua inglese (livello B1 QCER)
Conoscenze	1. Strumenti linguistici e informatici a supporto della gestione di flussi informativi e della comunicazione 2. Caratteristiche e convenzioni dei linguaggi standard e specialistici (morfosintassi, lessico, analisi testuale, cicli inferenziali di interpretazione, lettura e argomentazione) 3. Tecniche, metodi e strumenti di raccolta, elaborazione, analisi di informazioni e dati 4. Tipologie testuali di presentazione professionale di sé stessi, di testi tecnici continui e non continui e di reporting su più canali e con diversi livelli di approfondimento 5. Tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare le risorse secondo criteri di efficacia ed efficienza 2. Identificare le criticità emergenti da processi lavorativi e le possibili soluzioni migliorative 3. Utilizzare le tecnologie e le tecniche specifiche del settore, nel quadro delle normative, dei protocolli e dei disciplinari di riferimento 4. Identificare dati quantitativi e qualitativi relativi alla misurazione aziendale della produttività 5. Valutare i risultati intermedi e finali raggiunti nella propria attività
Conoscenze	1. Principi di qualità e controllo della produzione 2. Sicurezza, prevenzione, sostenibilità: normative, protocolli, procedure, approcci di riferimento per il settore di appartenenza 3. Tecniche per la valutazione economica delle alternative 4. Tecniche di rilevazione dati e informazioni 5. Fonti documentali che regolano la vita lavorativa e l’impresa
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici
Descrizione breve	
Abilità	1. Risolvere problemi di geometria analitica 2. Applicare i metodi della trigonometria alla risoluzione di problemi riguardanti i triangoli 3. Utilizzare gli strumenti metodologici dello studio di funzione 4. Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi relativi a funzioni goniometriche, esponenziali, logaritmiche con metodi grafici e numerici 5. Costruire indicatori di efficacia, di efficienza e di qualità di prodotti o servizi utilizzando informazioni statistiche
Conoscenze	1. Caratteristiche e classificazione di equazioni, disequazione e sistemi di equazioni (I, II o grado superiore). Relative metodologie di risoluzione e rappresentazione sul piano cartesiano. 2. Caratteristiche ed elementi della geometria analitica (piano cartesiano, punti, rette, coniche, iperboli…) 3. Trigonometria: proprietà e teoremi dei triangoli. Notazione specifica. Relazione goniometriche. 4. Definizione e classificazione delle funzioni; studio di funzione 5. Concetto di derivata di una funzione 6. Equazioni, disequazioni esponenziali, logaritmiche e goniometriche 7. Principi di statistica: indicatori, medie probabilità, stime, leggi 8. Distribuzioni di probabilità e relative rappresentazioni grafiche 9. Applicativi informatici a supporto dei flussi di dati
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Progettare e realizzare menù e prodotti che prevedano l'utilizzo e la valorizzazione delle tipicità enogastronomiche del territorio, selezionando i fornitori e adottando tecniche di preparazione, cottura e servizio che ne esaltino le caratteristiche e proprietà - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Progettare e realizzare menù e prodotti che prevedano l'utilizzo e la valorizzazione delle tipicità enogastronomiche del territorio, selezionando i fornitori e adottando tecniche di preparazione, cottura e servizio che ne esaltino le caratteristiche e proprietà
Descrizione breve	
Abilità	1. Individuare le tipicità enogastronomiche del territorio 2. Correlare le risorse e le tradizioni del territorio con le tipicità dei prodotti 3. Predisporre e realizzare menù utilizzando prodotti tipici del territorio 4. Curare l'elaborazione e la presentazione dei piatti scegliendo tecniche che esaltino e valorizzino i prodotti enogastronomici 5. Selezionare i fornitori, che forniscono maggiori garanzie sulla qualità dei prodotti enogastronomici 6. Curare l'approvvigionamento e le tecniche di trasformazione e conservazione dei prodotti
Conoscenze	1. Nozioni relative agli aspetti culturali, storici e naturalistici del territorio, al fine di valorizzare i prodotti enogastronomici legati agli aspetti locali 2. Tecniche di trasformazione, valorizzazione, di presentazione dei prodotti tipici 3. Principi di normativa comunitaria e nazionale a tutela delle produzioni enogastronomiche tipiche
Referenziazione ISTAT CP2011	5.2.2.2.2 - Addetti alla preparazione, alla cottura e alla vendita di cibi in fast food, tavole calde, rosticcerie ed esercizi assimilati
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Ideare e sviluppare ricette e menu? per persone con bisogni nutrizionali speciali e/o coerenti con scelte culturali/religiose promuovendo il benessere alimentare - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Ideare e sviluppare ricette e menu? per persone con bisogni nutrizionali speciali e/o coerenti con scelte culturali/religiose promuovendo il benessere alimentare
Descrizione breve	/
Abilità	1. Identificare i bisogni alimentari di persone anziane, anche sulla scorta delle indicazioni degli operatori sanitari 2. Identificare i bisogni alimentari di soggetti con malattie che colpiscono l'olfatto e/o il gusto o con problemi di deglutizione, sulla scorta delle indicazioni degli operatori sanitari 3. Utilizzare strumenti ICT per lo screening e la valutazione dei bisogni alimentari nel rispetto della normativa sulla privacy. 4. Elaborare proposte culinarie personalizzate in collaborazione con il team sanitario. 5. Collaborare con operatori sanitari per promuovere comportamenti alimentari sani. 6. Partecipare a iniziative interprofessionali per la promozione del benessere alimentare.
Conoscenze	1. Normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di sistema haccp 2. Principi nutrizionali dei diversi alimenti 3. Principi di sostenibilità nutrizionale 4. Cenni di nutrizione clinica e dietologia 5. Chimica degli alimenti 6. Strumenti ICT per lo screening e la valutazione delle preferenze/bisogni alimentari individuali 7. Test per la rilevazione e valutazione delle alterazioni del gusto 8. Patologie e principali problemi di deglutizione 9. Principali tradizioni e prescrizioni culturali e religiose in campo alimentare: provenienza e trattamento degli ingredienti, modalità di cottura e preparazione delle pietanze
Referenziazione ISTAT CP2021	5.2.2.2.2 - Addetti alla preparazione, alla cottura e alla vendita di cibi in fast food, tavole calde, rosticcerie ed esercizi assimilati
Risultati attesi	- RA.23.01.03.2 - RA2: Cuocere i diversi alimenti, applicando i metodi di cottura più idonei, avendo preventivamente preparato i semilavorati necessari e provvedendo, infine, alla distribuzione e all'allestimento delle pietanze in piatti o vassoi - RA.23.01.03.4 - RA4: Compiere le operazioni di cura delle attrezzature di cucina e di igienizzazione dei luoghi e del materiale operativo, in base alle indicazioni ricevute e applicando le procedure di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari - RA.23.01.03.3 - RA3: Comporre i piatti da presentare o vassoi da esporre in un buffet, seguendo un personale senso artistico, utilizzando a fini decorativi diversi componenti (es. elementi dello stesso alimento o elementi esterni al contenuto del piatto) - RA.23.01.03.1 - RA1: Preparare le materie prime, nel rispetto dei tempi assegnati e sulla base del piano di lavoro ricevuto, selezionando, pulendo e lavorando gli alimenti e provvedendo, ove necessario, alla conservazione degli stessi - RA.23.01.02.3 - RA3: Garantire una corretta gestione degli ordinativi, stabilendo ruoli e attribuendo i compiti alle risorse, in base alla programmazione dei flussi di lavoro e agli imprevisti - RA.23.01.02.2 - RA2: Progettare il menù, tenendo conto del tipo di servizio e della valorizzazione dei piatti tradizionalmente offerti, allo stesso tempo innovando le proposte attraverso l'elaborazione e lo sviluppo di nuove ricette e l'originalità delle proposizioni estetiche - RA.23.01.02.1 - RA1: Gestire i flussi di approvvigionamento, in base alle esigenze, presidiando i rapporti con i fornitori e prestabilendo le modalità di immagazzinamento e conservazione delle materie prime
Attività	161 - Gestione della conservazione delle materie prime e degli alimenti 162 - Ideazione e sviluppo di ricette 164 - Progettazione del menù 165 - Progettazione della offerta di dessert

	166 - Elaborazione ricette dolciarie 168 - Coordinamento del personale di cucina 186 - Proposizione estetica degli elaborati culinari 187 - Controllo delle materie prime 188 - Controllo dello stato delle attrezzature di cucina 189 - Preparazione preliminare delle materie prime 190 - Cottura degli alimenti (pietanze e dolci) 191 - Decorazione di piatti e vassoi 192 - Preparazione dei semilavorati 193 - Allestimento dei piatti 194 - Conservazione di materie prime 196 - Cura dell'igiene dei luoghi, delle attrezzature e del materiale operativo 6852 - Composizione artistica di piatti e vassoi 6880 - Gestione degli approvvigionamenti nei servizi di ristorazione 6888 - Applicazione delle procedure di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.6	
Denominazione unità di competenza	**Preparare piatti salutistici e/o coerenti con scelte culturali/religiose - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Preparare piatti salutistici e/o coerenti con scelte culturali/religiose
Descrizione breve	/
Abilità	1. Individuare e applicare tecniche di preparazione e cottura in funzione della tipologia di prodotto e del contesto operativo. 2. Applicare metodi di cottura appropriati per ottimizzare il profilo nutrizionale degli alimenti.
Conoscenze	1. Proprietà merceologiche e organolettiche delle materie prime e degli alimenti 2. Competenze e ruolo del Gastro-chef engineering (GCE) 3. Principali regimi dietetici e loro caratteristiche nutrizionali (vegetariana, macrobiotica ed eubiotica) 4. Trend gastronomici e innovazione nel settore food. 5. Processi e tecniche di cottura tradizionali e innovative. 6. Allergie e intolleranze alimentari: classificazione e normativa di riferimento. 7. Relazione multidimensionale tra alimentazione e salute. 8. Elementi di counseling e counseling nutrizionale.
Referenziazione ISTAT CP2021	5.2.2.2.2 - Addetti alla preparazione, alla cottura e alla vendita di cibi in fast food, tavole calde, rosticcerie ed esercizi assimilati
Risultati attesi	- RA.23.01.03.2 - RA2: Cuocere i diversi alimenti, applicando i metodi di cottura più idonei, avendo preventivamente preparato i semilavorati necessari e provvedendo, infine, alla distribuzione e all'allestimento delle pietanze in piatti o vassoi - RA.23.01.03.4 - RA4: Compiere le operazioni di cura delle attrezzature di cucina e di igienizzazione dei luoghi e del materiale operativo, in base alle indicazioni ricevute e applicando le procedure di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari - RA.23.01.03.3 - RA3: Comporre i piatti da presentare o vassoi da esporre in un buffet, seguendo un personale senso artistico, utilizzando a fini decorativi diversi componenti (es. elementi dello stesso alimento o elementi esterni al contenuto del piatto) - RA.23.01.03.1 - RA1: Preparare le materie prime, nel rispetto dei tempi assegnati e sulla base del piano di lavoro ricevuto, selezionando, pulendo e lavorando gli alimenti e provvedendo, ove necessario, alla conservazione degli stessi - RA.23.01.02.3 - RA3: Garantire una corretta gestione degli ordinativi, stabilendo ruoli e attribuendo i compiti alle risorse, in base alla programmazione dei flussi di lavoro e agli imprevisti - RA.23.01.02.2 - RA2: Progettare il menù, tenendo conto del tipo di servizio e della valorizzazione dei piatti tradizionalmente offerti, allo stesso tempo innovando le proposte attraverso l'elaborazione e lo sviluppo di nuove ricette e l'originalità delle proposizioni estetiche - RA.23.01.02.1 - RA1: Gestire i flussi di approvvigionamento, in base alle esigenze, presidiando i rapporti con i fornitori e prestabilendo le modalità di immagazzinamento e conservazione delle materie prime
Attività	161 - Gestione della conservazione delle materie prime e degli alimenti 162 - Ideazione e sviluppo di ricette 164 - Progettazione del menù 165 - Progettazione della offerta di dessert 166 - Elaborazione ricette dolciarie 168 - Coordinamento del personale di cucina 186 - Proposizione estetica degli elaborati culinari 187 - Controllo delle materie prime 188 - Controllo dello stato delle attrezzature di cucina 189 - Preparazione preliminare delle materie prime 190 - Cottura degli alimenti (pietanze e dolci) 191 - Decorazione di piatti e vassoi 192 - Preparazione dei semilavorati

	193 - Allestimento dei piatti 194 - Conservazione di materie prime 196 - Cura dell'igiene dei luoghi, delle attrezzature e del materiale operativo 6852 - Composizione artistica di piatti e vassoi 6880 - Gestione degli approvvigionamenti nei servizi di ristorazione 6888 - Applicazione delle procedure di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica – Health chef**
Denominazione della figura nazionale (specializzazione IFTS)	Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica
Denominazione profilo regionale IFTS	Tecnico di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica – Health chef
Area professionale di riferimento IFTS	Area professionale Turismo e sport
Sotto area professionale di riferimento IFTS	/
Durata percorso Formativo	1 anni
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 23 - Servizi turistici
Area di Attività	ADA.23.01.02 - Gestione e coordinamento delle attività di cucina ADA.23.01.03 - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti
Processo	Servizi di ristorazione
Sequenza di processo	Definizione dell'offerta e supervisione del servizio di ristorazione, preparazione degli alimenti e delle bevande e confezionamento di cibi precotti o crudi
Percorso regionale di riferimento	Tecnico di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica – Health chef
Descrizione percorso	Curvatura regionale delle Specializzazione IFTS in Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica - Area professionale Turismo e sport
Referenziazione ATECO 2007	I.56.10.42 - Ristorazione ambulante I.56.21.00 - Catering per eventi, banqueting
Referenziazione ISTAT CP2021	5.2.2.2.2 - Addetti alla preparazione, alla cottura e alla vendita di cibi in fast food, tavole calde, rosticcerie ed esercizi assimilati
Codice ISCED-F 2013	0721 Food processing
Durata minima complessiva del percorso (ore)	800
Durata minima di aula (ore)	400
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata delle attività formative rivolte alle KC (ore)	0
Percentuale durata massima e-learning sincrona in rapporto alla durata d'aula	80
Percentuale durata massima e-learning asincrona in rapporto alla	0

durata d’aula	
Durata minima tirocinio curriculare ore	320
Durata minima tirocinio curriculare + Laboratorio (ore)	320
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Sono destinatari dei percorsi IFTS i giovani e gli adulti occupati, disoccupati ed inoccupati in possesso dei seguenti titoli di studio: - diploma di istruzione secondaria superiore; - diploma professionale conseguito in esito ai percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale, ai sensi del Dlgs. n.226/2005, e sulla base della tavola indicativa delle correlazioni fra diplomi di Istruzione e Formazione Professionale e le specializzazioni di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore di cui all’allegato B del Decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 febbraio 2013 n.91. - possesso dell’ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, art. 2 comma 5. L’accesso ai percorsi IFTS è consentito anche a coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accertamento delle competenze acquisite anche in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all’assolvimento dell’obbligo di istruzione di cui al Regolamento adottato con decreto Ministro Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139. I partecipanti alle attività formative devono essere residenti o avere il domicilio nella regione Campania in data antecedente l'iscrizione al percorso (esclusivamente in caso di formazione finanziata nell’ambito di avvisi pubblici). Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all’estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell’attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/Moduli	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche /laboratoriali/project work.
Requisiti minimi di risorse professionali	REQUISITI DEI DOCENTI: Corpo docente composto per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo del lavoro, in possesso di una specifica e documentata esperienza professionale nel settore, maturata per almeno 5 anni. Le ore di docenza, riferite agli esperti di cui sopra, devono essere congrue alle finalità e agli obiettivi professionali da conseguire e di norma, rappresentare circa il 50% dell’intero monte ore del corso. Il TUTOR D’AULA (c.d. didattico) deve essere in possesso di titolo di studio pari ad almeno livello EQF 4 e, per almeno il 50%, un’esperienza professionale di almeno tre anni attinente all’attività formativa.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: 1. Certificato di specializzazione tecnica superiore riferita alla specializzazione tecnica superiore ricompresa nell’elenco nazionale di cui all’art. 1 del DI del 7 febbraio 2013, ai sensi dei commi 3 e 4 dell’art. 10 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, sulla base del modello e delle note di compilazione di cui Allegato F al DI del 7 febbraio 2013.
Percentuale Assenza massima consentita	20
Percentuale Termine ultimo di inserimento (TUI)	20

fonte: http://burc.regione.campania.it

Grado minimo d'istruzione previsto	Diploma
Età minima prevista in ingresso	17 anni
Gestione dei crediti formativi	È prevista l'attivazione di procedure finalizzate al riconoscimento di crediti formativi (di ingresso e di frequenza) in conformità alle disposizioni regionali vigenti.
Normativa di riferimento	
Eventuali ulteriori indicazioni	NORME DI RIFERIMENTO Decreto Interministeriale del 7 febbraio 2013 - Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008. Decreto del 27 aprile 2016 - Definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli istituti tecnici superiori. Deliberazione di Giunta Regionale n. 119 del 14/03/2023 reca "PR Campania FSE+ 2021-2027 - Programmazione risorse – Obiettivo Specifico ESO 4.6 – Potenziamento offerta formativa del Sistema-Duale – Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)". Delibera della Giunta Regionale n. 105 del 07/03/2023 – Approvazione Linee Guida per la programmazione e attuazione di percorsi formativi – Sistema Duale – Annualità 2023 – 2026 e successive. CARATTERISTICHE DEI PERCORSI I percorsi devono conformarsi agli standard minimi delle competenze, come stabilito dal Decreto Interministeriale del 7 febbraio 2013 e dal Decreto Interministeriale del 27 aprile 2016, i quali sono inclusi nel presente standard. I percorsi hanno una durata di 2 semestri e devono concludersi entro un anno dalla data di avvio, salvo proroghe motivate che possono essere autorizzate, su richiesta, esclusivamente dalla Regione Campania. Prevedere un Comitato Tecnico Scientifico di progetto (CTS) con i compiti di progettazione e di gestione, di controllo della fase di riconoscimento dei crediti in ingresso al percorso formativo ed all'eventuale accertamento delle competenze per i non diplomati. Prevedere misure di accompagnamento agli allievi dei corsi, a supporto della frequenza per eventuali debiti formativi riscontrati sia in accesso che in itinere ai fini del conseguimento dei crediti, delle certificazioni intermedie e finali, nonché a supporto dell'inserimento professionale; I percorsi possono prevedere il ricorso a 4 modalità didattiche: in aula, con project work, e-learning e in stage. Il project work è una fase attiva di sperimentazione di concetti appresi durante la frequenza del percorso formativo, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di cui al Decreto Dirigenziale n. 423 del 04/05/2020 e al Decreto Dirigenziale n. 556 del 01/06/2020. L'e-learning è una formazione a distanza erogata con strumenti tecnologici, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di cui al Decreto Dirigenziale n. 423 del 04/05/2020 e al Decreto Dirigenziale n. 556 del 01/06/2020. Lo stage obbligatorio nella misura indicata nel presente standard, può essere svolto anche all'estero. Almeno il 60% delle ore di stage deve essere svolto in Italia. I percorsi devono prevedere il riconoscimento, dei crediti formativi universitari (CFU) in conformità alle disposizioni nazionali e regionali vigenti.

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE
2 - Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un'efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE
3 - Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS
4 - Progettare e realizzare menù e prodotti che prevedano l'utilizzo e la valorizzazione delle tipicità enogastronomiche del territorio, selezionando i fornitori e adottando tecniche di preparazione, cottura e servizio che ne esaltino le caratteristiche e proprietà - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS
5 - Ideare e sviluppare ricette e menu? per persone con bisogni nutrizionali speciali e/o coerenti con scelte culturali/religiose promuovendo il benessere alimentare - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE
6 - Preparare piatti salutistici e/o coerenti con scelte culturali/religiose - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**800**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE (3909)
Descrizione della performance da osservare	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune.
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare strutture linguistiche formali orali e scritte, ovvero modi interni di organizzazione linguistica, per dare efficacia alla comunicazione interpersonale e professionale 2. Utilizzare strumenti e tecniche specifiche per l'analisi e la valorizzazione di documenti tecnici finalizzati a reperire e condividere informazioni e istruzioni 3. documentare le attività secondo le procedure previste e criteri di tracciabilità 4. Utilizzare modalità di gestione delle relazioni e di comunicazione differenziate in rapporto alle situazioni e alle diverse tipologie di interlocutori 5. Comunicare in lingua inglese (livello B1 QCER)
Conoscenze	1. Strumenti linguistici e informatici a supporto della gestione di flussi informativi e della comunicazione 2. Caratteristiche e convenzioni dei linguaggi standard e specialistici (morfosintassi, lessico, analisi testuale, cicli inferenziali di interpretazione, lettura e argomentazione) 3. Tecniche, metodi e strumenti di raccolta, elaborazione, analisi di informazioni e dati 4. Tipologie testuali di presentazione professionale di sé stessi, di testi tecnici continui e non continui e di reporting su più canali e con diversi livelli di approfondimento 5. Tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE (3910)
Descrizione della performance da osservare	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare le risorse secondo criteri di efficacia ed efficienza 2. Identificare le criticità emergenti da processi lavorativi e le possibili soluzioni migliorative 3. Utilizzare le tecnologie e le tecniche specifiche del settore, nel quadro delle normative, dei protocolli e dei disciplinari di riferimento 4. Identificare dati quantitativi e qualitativi relativi alla misurazione aziendale della produttività 5. Valutare i risultati intermedi e finali raggiunti nella propria attività
Conoscenze	1. Principi di qualità e controllo della produzione 2. Sicurezza, prevenzione, sostenibilità: normative, protocolli, procedure, approcci di riferimento per il settore di appartenenza 3. Tecniche per la valutazione economica delle alternative 4. Tecniche di rilevazione dati e informazioni 5. Fonti documentali che regolano la vita lavorativa e l’impresa
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS (3911)
Descrizione della performance da osservare	Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici
Descrizione breve	
Abilità	1. Risolvere problemi di geometria analitica 2. Applicare i metodi della trigonometria alla risoluzione di problemi riguardanti i triangoli 3. Utilizzare gli strumenti metodologici dello studio di funzione 4. Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi relativi a funzioni goniometriche, esponenziali, logaritmiche con metodi grafici e numerici 5. Costruire indicatori di efficacia, di efficienza e di qualità di prodotti o servizi utilizzando informazioni statistiche
Conoscenze	1. Caratteristiche e classificazione di equazioni, disequazione e sistemi di equazioni (I, II o grado superiore). Relative metodologie di risoluzione e rappresentazione sul piano cartesiano. 2. Caratteristiche ed elementi della geometria analitica (piano cartesiano, punti, rette, coniche, iperboli…) 3. Trigonometria: proprietà e teoremi dei triangoli. Notazione specifica. Relazione goniometriche. 4. Definizione e classificazione delle funzioni; studio di funzione 5. Concetto di derivata di una funzione 6. Equazioni, disequazioni esponenziali, logaritmiche e goniometriche 7. Principi di statistica: indicatori, medie probabilità, stime, leggi 8. Distribuzioni di probabilità e relative rappresentazioni grafiche 9. Applicativi informatici a supporto dei flussi di dati
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Progettare e realizzare menù e prodotti che prevedano l'utilizzo e la valorizzazione delle tipicità enogastronomiche del territorio, selezionando i fornitori e adottando tecniche di preparazione, cottura e servizio che ne esaltino le caratteristiche e proprietà - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Progettare e realizzare menù e prodotti che prevedano l'utilizzo e la valorizzazione delle tipicità enogastronomiche del territorio, selezionando i fornitori e adottando tecniche di preparazione, cottura e servizio che ne esaltino le caratteristiche e proprietà - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS (3945)
Descrizione della performance da osservare	Progettare e realizzare menù e prodotti che prevedano l'utilizzo e la valorizzazione delle tipicità enogastronomiche del territorio, selezionando i fornitori e adottando tecniche di preparazione, cottura e servizio che ne esaltino le caratteristiche e proprietà
Descrizione breve	
Abilità	1. Individuare le tipicità enogastronomiche del territorio 2. Correlare le risorse e le tradizioni del territorio con le tipicità dei prodotti 3. Predisporre e realizzare menù utilizzando prodotti tipici del territorio 4. Curare l'elaborazione e la presentazione dei piatti scegliendo tecniche che esaltino e valorizzino i prodotti enogastronomici 5. Selezionare i fornitori, che forniscono maggiori garanzie sulla qualità dei prodotti enogastronomici 6. Curare l'approvvigionamento e le tecniche di trasformazione e conservazione dei prodotti
Conoscenze	1. Nozioni relative agli aspetti culturali, storici e naturalistici del territorio, al fine di valorizzare i prodotti enogastronomici legati agli aspetti locali 2. Tecniche di trasformazione, valorizzazione, di presentazione dei prodotti tipici 3. Principi di normativa comunitaria e nazionale a tutela delle produzioni enogastronomiche tipiche
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Ideare e sviluppare ricette e menu? per persone con bisogni nutrizionali speciali e/o coerenti con scelte culturali/religiose promuovendo il benessere alimentare - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Ideare e sviluppare ricette e menu? per persone con bisogni nutrizionali speciali e/o coerenti con scelte culturali/religiose promuovendo il benessere alimentare - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE (4300)
Descrizione della performance da osservare	Ideare e sviluppare ricette e menu? per persone con bisogni nutrizionali speciali e/o coerenti con scelte culturali/religiose promuovendo il benessere alimentare
Descrizione breve	/
Abilità	1. Identificare i bisogni alimentari di persone anziane, anche sulla scorta delle indicazioni degli operatori sanitari 2. Identificare i bisogni alimentari di soggetti con malattie che colpiscono l'olfatto e/o il gusto o con problemi di deglutizione, sulla scorta delle indicazioni degli operatori sanitari 3. Utilizzare strumenti ICT per lo screening e la valutazione dei bisogni alimentari nel rispetto della normativa sulla privacy. 4. Elaborare proposte culinarie personalizzate in collaborazione con il team sanitario. 5. Collaborare con operatori sanitari per promuovere comportamenti alimentari sani. 6. Partecipare a iniziative interprofessionali per la promozione del benessere alimentare.
Conoscenze	1. Normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di sistema haccp 2. Principi nutrizionali dei diversi alimenti 3. Principi di sostenibilità nutrizionale 4. Cenni di nutrizione clinica e dietologia 5. Chimica degli alimenti 6. Strumenti ICT per lo screening e la valutazione delle preferenze/bisogni alimentari individuali 7. Test per la rilevazione e valutazione delle alterazioni del gusto 8. Patologie e principali problemi di deglutizione 9. Principali tradizioni e prescrizioni culturali e religiose in campo alimentare: provenienza e trattamento degli ingredienti, modalità di cottura e preparazione delle pietanze
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.6	
Denominazione unità formativa	**Preparare piatti salutistici e/o coerenti con scelte culturali/religiose - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Preparare piatti salutistici e/o coerenti con scelte culturali/religiose - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE (4301)
Descrizione della performance da osservare	Preparare piatti salutistici e/o coerenti con scelte culturali/religiose
Descrizione breve	/
Abilità	1. Individuare e applicare tecniche di preparazione e cottura in funzione della tipologia di prodotto e del contesto operativo. 2. Applicare metodi di cottura appropriati per ottimizzare il profilo nutrizionale degli alimenti.
Conoscenze	1. Proprietà merceologiche e organolettiche delle materie prime e degli alimenti 2. Competenze e ruolo del Gastro-chef engineering (GCE) 3. Principali regimi dietetici e loro caratteristiche nutrizionali (vegetariana, macrobiotica ed eubiotica) 4. Trend gastronomici e innovazione nel settore food. 5. Processi e tecniche di cottura tradizionali e innovative. 6. Allergie e intolleranze alimentari: classificazione e normativa di riferimento. 7. Relazione multidimensionale tra alimentazione e salute. 8. Elementi di counseling e counseling nutrizionale.
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE IFTS	
Denominazione qualifica IFTS	**Tecnico superiore per il monitoraggio e la gestione delle infrastrutture e dell'ambiente**
Denominazione della figura nazionale (specializzazione IFTS)	Tecniche di monitoraggio e gestione del territorio e dell'ambiente
Denominazione profilo regionale IFTS	Tecnico superiore per il monitoraggio e la gestione delle infrastrutture e dell'ambiente
Area professionale di riferimento IFTS	Area professionale Meccanica, Impianti e Costruzione
Sotto area professionale di riferimento IFTS	/
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Area comune
Area di Attività	ADA.24.03.08 - Gestione e organizzazione della sicurezza ambientale
Processo	Organizzazione, gestione delle risorse umane e sicurezza
Sequenza di processo	Gestione delle sicurezza (Safety management system)
Descrizione sintetica del percorso	Curvatura regionale delle Specializzazione IFTS in Tecniche di monitoraggio e gestione del territorio e dell'ambiente - Area professionale Meccanica, Impianti e Costruzione
Referenziazione ATECO 2007	O.84.12.10 - Regolamentazione dell'attività degli organismi preposti alla sanità
Referenziazione ISTAT CP2021	3.1.8.3.2 - Tecnici della raccolta e trattamento dei rifiuti e della bonifica ambientale

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE (3909)
2. Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un'efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE (3910)
3. Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS (3911)
4. Partecipare alle valutazioni di impatto ambientale e ai piani di monitoraggio di sistemi e processi ambientali per la tutela e salvaguardia del territorio - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS (3925)
5. Collaborare alla gestione del territorio e dell'ambiente, intervenendo nei processi di presidio diagnostico-funzionale degli impianti di trattamento dei reflui, e dei sistemi di raccolta e smaltimento rifiuti - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS (3926)
6. Partecipare alle valutazioni di impatto ambientale e ai piani di monitoraggio di sistemi, infrastrutture e processi ambientali per la tutela e salvaguardia del territorio - INTEGRAZIONE UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS (4302)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune.
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare strutture linguistiche formali orali e scritte, ovvero modi interni di organizzazione linguistica, per dare efficacia alla comunicazione interpersonale e professionale 2. Utilizzare strumenti e tecniche specifiche per l'analisi e la valorizzazione di documenti tecnici finalizzati a reperire e condividere informazioni e istruzioni 3. documentare le attività secondo le procedure previste e criteri di tracciabilità 4. Utilizzare modalità di gestione delle relazioni e di comunicazione differenziate in rapporto alle situazioni e alle diverse tipologie di interlocutori 5. Comunicare in lingua inglese (livello B1 QCER)
Conoscenze	1. Strumenti linguistici e informatici a supporto della gestione di flussi informativi e della comunicazione 2. Caratteristiche e convenzioni dei linguaggi standard e specialistici (morfosintassi, lessico, analisi testuale, cicli inferenziali di interpretazione, lettura e argomentazione) 3. Tecniche, metodi e strumenti di raccolta, elaborazione, analisi di informazioni e dati 4. Tipologie testuali di presentazione professionale di sé stessi, di testi tecnici continui e non continui e di reporting su più canali e con diversi livelli di approfondimento 5. Tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare le risorse secondo criteri di efficacia ed efficienza 2. Identificare le criticità emergenti da processi lavorativi e le possibili soluzioni migliorative 3. Utilizzare le tecnologie e le tecniche specifiche del settore, nel quadro delle normative, dei protocolli e dei disciplinari di riferimento 4. Identificare dati quantitativi e qualitativi relativi alla misurazione aziendale della produttività 5. Valutare i risultati intermedi e finali raggiunti nella propria attività
Conoscenze	1. Principi di qualità e controllo della produzione 2. Sicurezza, prevenzione, sostenibilità: normative, protocolli, procedure, approcci di riferimento per il settore di appartenenza 3. Tecniche per la valutazione economica delle alternative 4. Tecniche di rilevazione dati e informazioni 5. Fonti documentali che regolano la vita lavorativa e l’impresa
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici
Descrizione breve	
Abilità	1. Risolvere problemi di geometria analitica 2. Applicare i metodi della trigonometria alla risoluzione di problemi riguardanti i triangoli 3. Utilizzare gli strumenti metodologici dello studio di funzione 4. Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi relativi a funzioni goniometriche, esponenziali, logaritmiche con metodi grafici e numerici 5. Costruire indicatori di efficacia, di efficienza e di qualità di prodotti o servizi utilizzando informazioni statistiche
Conoscenze	1. Caratteristiche e classificazione di equazioni, disequazione e sistemi di equazioni (I, II o grado superiore). Relative metodologie di risoluzione e rappresentazione sul piano cartesiano. 2. Caratteristiche ed elementi della geometria analitica (piano cartesiano, punti, rette, coniche, iperboli…) 3. Trigonometria: proprietà e teoremi dei triangoli. Notazione specifica. Relazione goniometriche. 4. Definizione e classificazione delle funzioni; studio di funzione 5. Concetto di derivata di una funzione 6. Equazioni, disequazioni esponenziali, logaritmiche e goniometriche 7. Principi di statistica: indicatori, medie probabilità, stime, leggi 8. Distribuzioni di probabilità e relative rappresentazioni grafiche 9. Applicativi informatici a supporto dei flussi di dati
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Partecipare alle valutazioni di impatto ambientale e ai piani di monitoraggio di sistemi e processi ambientali per la tutela e salvaguardia del territorio - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Partecipare alle valutazioni di impatto ambientale e ai piani di monitoraggio di sistemi e processi ambientali per la tutela e salvaguardia del territorio
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare metodi e tecniche di misura e telerilevamento 2. Individuare gli strumenti idonei al monitoraggio di un determinato fenomeno 3. Ottimizzare l'utilizzo delle reti di monitoraggio 4. Controllare la qualità ambientale in strutture e sistemi complessi 5. Risolvere problemi di installazione e approfondimento in relazione ai limiti e alle potenzialità delle singole strumentazioni 6. Definire la rete e scegliere le postazioni più idonee per il monitoraggio di un determinato fenomeno
Conoscenze	1. Sistemi e processi ambientali, compresi quelli di produzione e trasformazione relativi ai diversi impianti di trattamento rifiuti e delle acque 2. Norme da applicare in materia di valutazione d'impatto ambientale sulla base del principio di competenza 3. Soggetti e procedure amministrative relativi alla verifica ed approvazione dei progetti di Via e di Vas 4. Tecniche e strumentazioni più adatte al monitoraggio di un fenomeno 5. Tecniche di controllo dei parametri di qualità ambientale 6. Metodiche per la diagnosi e la certificazione di qualità ambientale
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.8.3.2 - Tecnici della raccolta e trattamento dei rifiuti e della bonifica ambientale
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Collaborare alla gestione del territorio e dell’ambiente, intervenendo nei processi di presidio diagnostico-funzionale degli impianti di trattamento dei reflui, e dei sistemi di raccolta e smaltimento rifiuti - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Collaborare alla gestione del territorio e dell’ambiente, intervenendo nei processi di presidio diagnostico-funzionale degli impianti di trattamento dei reflui, e dei sistemi di raccolta e smaltimento rifiuti
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare metodi e strumenti a supporto del presidio funzionale degli impianti 2. Diagnosticare problemi, in termini di cause-effetti e valutazioni 3. Definire azioni propositive per la tutela e la salvaguardia del territorio 4. Intervenire nella realizzazione di opere di primo intervento per la mitigazione dei rischi
Conoscenze	1. Metodi e strumenti per la gestione del territorio e dell’ambiente, con particolare riferimento alla gestione degli impianti di trattamento dei reflui, e dei sistemi di raccolta e smaltimento 2. Aspetti normativi, amministrativi e tecnici relativi al censimento delle opere di difesa e relativo stato di efficienza 3. Procedure di verifica della conformità degli impianti agli standard ambientali comunitari 4. Interventi di difesa e salvaguardia: tipologie e classificazione
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.8.3.2 - Tecnici della raccolta e trattamento dei rifiuti e della bonifica ambientale
Risultati attesi	
Attività	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.6	
Denominazione unità di competenza	**Partecipare alle valutazioni di impatto ambientale e ai piani di monitoraggio di sistemi, infrastrutture e processi ambientali per la tutela e salvaguardia del territorio - INTEGRAZIONE UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Partecipare alle valutazioni di impatto ambientale e ai piani di monitoraggio di sistemi, infrastrutture e processi ambientali per la tutela e salvaguardia del territorio
Descrizione breve	/
Abilità	1. Utilizzare tecnologie e metodologie per il monitoraggio dello stato delle infrastrutture.
Conoscenze	1. Tecnologie e strumenti per il monitoraggio dello stato delle infrastrutture e delle grandi opere civili.
Referenziazione ISTAT CP2021	3.1.8.3.2 - Tecnici della raccolta e trattamento dei rifiuti e della bonifica ambientale
Risultati attesi	- RA.24.03.08.1 - RA1: Definire le politiche in materia di sicurezza ambientale, a partire dalla normativa cogente e individuando le eventuali norme volontarie, pianificando ed organizzando il sistema, attivando il Reporting System, programmando le attività di verifica interne - RA.24.03.08.2 - RA2: Curare l'applicazione del sistema di gestione ambientale, monitorando la conformità dei processi aziendali agli indicatori definiti ed alla normativa vigente in materia di sicurezza ambientale valutando i dati rilevati e redigendo la reportistica specifica - RA.24.03.08.3 - RA3: Pianificare campagne di sensibilizzazione e informazione, in materia di politiche ambientali e di sicurezza adottate, collaborando, nella definizione degli obiettivi, con i soggetti dell'organizzazione preposti alla comunicazione esterna
Attività	5502 - Definizione degli obiettivi in materia di sicurezza ambientale e implementazione del piano di verifiche ispettive interno 5504 - Monitoraggio dell'osservanza delle norme e disposizioni in materia di sicurezza e ambiente 5505 - Valutazione periodica dei dati di monitoraggio ambientale e implementazione di piani correttivi/preventivi 5506 - Realizzazione delle analisi degli incidenti, individuazione delle cause e archiviazione della documentazione di riferimento 5507 - Pianificazione di campagne di sensibilizzazione e interventi di formazione e informazione 6431 - Individuazione delle norme volontarie e non in materia di sicurezza e ambiente

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico superiore per il monitoraggio e la gestione delle infrastrutture e dell'ambiente**
Denominazione della figura nazionale (specializzazione IFTS)	Tecniche di monitoraggio e gestione del territorio e dell'ambiente
Denominazione profilo regionale IFTS	Tecnico superiore per il monitoraggio e la gestione delle infrastrutture e dell'ambiente
Area professionale di riferimento IFTS	Area professionale Meccanica, Impianti e Costruzione
Sotto area professionale di riferimento IFTS	/
Durata percorso Formativo	1 anni
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Area comune
Area di Attività	ADA.24.03.08 - Gestione e organizzazione della sicurezza ambientale
Processo	Organizzazione, gestione delle risorse umane e sicurezza
Sequenza di processo	Gestione delle sicurezza (Safety management system)
Percorso regionale di riferimento	Tecnico superiore per il monitoraggio e la gestione delle infrastrutture e dell'ambiente
Descrizione percorso	Curvatura regionale delle Specializzazione IFTS in Tecniche di monitoraggio e gestione del territorio e dell'ambiente - Area professionale Meccanica, Impianti e Costruzione
Referenziazione ATECO 2007	O.84.12.10 - Regolamentazione dell'attività degli organismi preposti alla sanità
Referenziazione ISTAT CP2021	3.1.8.3.2 - Tecnici della raccolta e trattamento dei rifiuti e della bonifica ambientale
Codice ISCED-F 2013	0712 Environmental protection technology
Durata minima complessiva del percorso (ore)	800
Durata minima di aula (ore)	400
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata delle attività formative rivolte alle KC (ore)	0
Percentuale durata massima e-learning sincrona in rapporto alla durata d'aula	80
Percentuale durata massima e-learning asincrona in rapporto alla durata d'aula	0
Durata minima tirocinio curriculare ore	320
Durata minima tirocinio curriculare + Laboratorio (ore)	320
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Sono destinatari dei percorsi IFTS i giovani e gli adulti occupati, disoccupati ed inoccupati in possesso dei seguenti titoli di studio: - diploma di istruzione secondaria superiore; - diploma professionale conseguito in esito ai percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione

	Professionale, ai sensi del Dlgs. n.226/2005, e sulla base della tavola indicativa delle correlazioni fra diplomi di Istruzione e Formazione Professionale e le specializzazioni di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore di cui all'allegato B del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 febbraio 2013 n.91. - possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, art. 2 comma 5. L'accesso ai percorsi IFTS è consentito anche a coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accertamento delle competenze acquisite anche in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al Regolamento adottato con decreto Ministro Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139. I partecipanti alle attività formative devono essere residenti o avere il domicilio nella regione Campania in data antecedente l'iscrizione al percorso (esclusivamente in caso di formazione finanziata nell'ambito di avvisi pubblici). Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/Moduli	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche /laboratoriali/project work.
Requisiti minimi di risorse professionali	REQUISITI DEI DOCENTI: Corpo docente composto per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo del lavoro, in possesso di una specifica e documentata esperienza professionale nel settore, maturata per almeno 5 anni. Le ore di docenza, riferite agli esperti di cui sopra, devono essere congrue alle finalità e agli obiettivi professionali da conseguire e di norma, rappresentare circa il 50% dell'intero monte ore del corso. Il TUTOR D'AULA (c.d. didattico) deve essere in possesso di titolo di studio pari ad almeno livello EQF 4 e, per almeno il 50%, un'esperienza professionale di almeno tre anni attinente all'attività formativa.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: 1. Certificato di specializzazione tecnica superiore riferita alla specializzazione tecnica superiore ricompresa nell'elenco nazionale di cui all'art. 1 del DI del 7 febbraio 2013, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 10 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, sulla base del modello e delle note di compilazione di cui Allegato F al DI del 7 febbraio 2013.
Percentuale Assenza massima consentita	20
Percentuale Termine ultimo di inserimento (TUI)	20
Grado minimo d'istruzione previsto	Diploma
Età minima prevista in ingresso	17 anni
Gestione dei crediti formativi	È prevista l'attivazione di procedure finalizzate al riconoscimento di crediti formativi (di ingresso e di frequenza) in conformità alle disposizioni regionali vigenti.
Normativa di riferimento	
Eventuali ulteriori indicazioni	NORME DI RIFERIMENTO Decreto lnterministeriale del 7 febbraio 2013 - Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del

	Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008. Decreto del 27 aprile 2016 - Definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli istituti tecnici superiori. Deliberazione di Giunta Regionale n. 119 del 14/03/2023 reca “PR Campania FSE+ 2021-2027 - Programmazione risorse – Obiettivo Specifico ESO 4.6 – Potenziamento offerta formativa del Sistema-Duale – Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)”. Delibera della Giunta Regionale n. 105 del 07/03/2023 – Approvazione Linee Guida per la programmazione e attuazione di percorsi formativi – Sistema Duale – Annualità 2023 – 2026 e successive. CARATTERISTICHE DEI PERCORSI I percorsi devono conformarsi agli standard minimi delle competenze, come stabilito dal Decreto Interministeriale del 7 febbraio 2013 e dal Decreto Interministeriale del 27 aprile 2016, i quali sono inclusi nel presente standard. I percorsi hanno una durata di 2 semestri e devono concludersi entro un anno dalla data di avvio, salvo proroghe motivate che possono essere autorizzate, su richiesta, esclusivamente dalla Regione Campania. Prevedere un Comitato Tecnico Scientifico di progetto (CTS) con i compiti di progettazione e di gestione, di controllo della fase di riconoscimento dei crediti in ingresso al percorso formativo ed all’eventuale accertamento delle competenze per i non diplomati. Prevedere misure di accompagnamento agli allievi dei corsi, a supporto della frequenza per eventuali debiti formativi riscontrati sia in accesso che in itinere ai fini del conseguimento dei crediti, delle certificazioni intermedie e finali, nonché a supporto dell’inserimento professionale; I percorsi possono prevedere il ricorso a 4 modalità didattiche: in aula, con project work, e-learning e in stage. Il project work è una fase attiva di sperimentazione di concetti appresi durante la frequenza del percorso formativo, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di cui al Decreto Dirigenziale n. 423 del 04/05/2020 e al Decreto Dirigenziale n. 556 del 01/06/2020. L'e-learning è una formazione a distanza erogata con strumenti tecnologici, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di cui al Decreto Dirigenziale n. 423 del 04/05/2020 e al Decreto Dirigenziale n. 556 del 01/06/2020. Lo stage obbligatorio nella misura indicata nel presente standard, può essere svolto anche all’estero. Almeno il 60% delle ore di stage deve essere svolto in Italia. I percorsi devono prevedere il riconoscimento, dei crediti formativi universitari (CFU) in conformità alle disposizioni nazionali e regionali vigenti.

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE
2 - Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE
3 - Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS
4 - Partecipare alle valutazioni di impatto ambientale e ai piani di monitoraggio di sistemi e processi ambientali per la tutela e salvaguardia del territorio - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS
5 - Collaborare alla gestione del territorio e dell’ambiente, intervenendo nei processi di presidio diagnostico-funzionale degli impianti di trattamento dei reflui, e dei sistemi di raccolta e smaltimento rifiuti - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS
6 - Partecipare alle valutazioni di impatto ambientale e ai piani di monitoraggio di sistemi, infrastrutture e processi ambientali per la tutela e salvaguardia del territorio - INTEGRAZIONE UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**800**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE (3909)
Descrizione della performance da osservare	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune.
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare strutture linguistiche formali orali e scritte, ovvero modi interni di organizzazione linguistica, per dare efficacia alla comunicazione interpersonale e professionale 2. Utilizzare strumenti e tecniche specifiche per l'analisi e la valorizzazione di documenti tecnici finalizzati a reperire e condividere informazioni e istruzioni 3. documentare le attività secondo le procedure previste e criteri di tracciabilità 4. Utilizzare modalità di gestione delle relazioni e di comunicazione differenziate in rapporto alle situazioni e alle diverse tipologie di interlocutori 5. Comunicare in lingua inglese (livello B1 QCER)
Conoscenze	1. Strumenti linguistici e informatici a supporto della gestione di flussi informativi e della comunicazione 2. Caratteristiche e convenzioni dei linguaggi standard e specialistici (morfosintassi, lessico, analisi testuale, cicli inferenziali di interpretazione, lettura e argomentazione) 3. Tecniche, metodi e strumenti di raccolta, elaborazione, analisi di informazioni e dati 4. Tipologie testuali di presentazione professionale di sé stessi, di testi tecnici continui e non continui e di reporting su più canali e con diversi livelli di approfondimento 5. Tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE (3910)
Descrizione della performance da osservare	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare le risorse secondo criteri di efficacia ed efficienza 2. Identificare le criticità emergenti da processi lavorativi e le possibili soluzioni migliorative 3. Utilizzare le tecnologie e le tecniche specifiche del settore, nel quadro delle normative, dei protocolli e dei disciplinari di riferimento 4. Identificare dati quantitativi e qualitativi relativi alla misurazione aziendale della produttività 5. Valutare i risultati intermedi e finali raggiunti nella propria attività
Conoscenze	1. Principi di qualità e controllo della produzione 2. Sicurezza, prevenzione, sostenibilità: normative, protocolli, procedure, approcci di riferimento per il settore di appartenenza 3. Tecniche per la valutazione economica delle alternative 4. Tecniche di rilevazione dati e informazioni 5. Fonti documentali che regolano la vita lavorativa e l’impresa
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS (3911)
Descrizione della performance da osservare	Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici
Descrizione breve	
Abilità	1. Risolvere problemi di geometria analitica 2. Applicare i metodi della trigonometria alla risoluzione di problemi riguardanti i triangoli 3. Utilizzare gli strumenti metodologici dello studio di funzione 4. Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi relativi a funzioni goniometriche, esponenziali, logaritmiche con metodi grafici e numerici 5. Costruire indicatori di efficacia, di efficienza e di qualità di prodotti o servizi utilizzando informazioni statistiche
Conoscenze	1. Caratteristiche e classificazione di equazioni, disequazione e sistemi di equazioni (I, II o grado superiore). Relative metodologie di risoluzione e rappresentazione sul piano cartesiano. 2. Caratteristiche ed elementi della geometria analitica (piano cartesiano, punti, rette, coniche, iperboli…) 3. Trigonometria: proprietà e teoremi dei triangoli. Notazione specifica. Relazione goniometriche. 4. Definizione e classificazione delle funzioni; studio di funzione 5. Concetto di derivata di una funzione 6. Equazioni, disequazioni esponenziali, logaritmiche e goniometriche 7. Principi di statistica: indicatori, medie probabilità, stime, leggi 8. Distribuzioni di probabilità e relative rappresentazioni grafiche 9. Applicativi informatici a supporto dei flussi di dati
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Partecipare alle valutazioni di impatto ambientale e ai piani di monitoraggio di sistemi e processi ambientali per la tutela e salvaguardia del territorio - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Partecipare alle valutazioni di impatto ambientale e ai piani di monitoraggio di sistemi e processi ambientali per la tutela e salvaguardia del territorio - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS (3925)
Descrizione della performance da osservare	Partecipare alle valutazioni di impatto ambientale e ai piani di monitoraggio di sistemi e processi ambientali per la tutela e salvaguardia del territorio
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare metodi e tecniche di misura e telerilevamento 2. Individuare gli strumenti idonei al monitoraggio di un determinato fenomeno 3. Ottimizzare l'utilizzo delle reti di monitoraggio 4. Controllare la qualità ambientale in strutture e sistemi complessi 5. Risolvere problemi di installazione e approfondimento in relazione ai limiti e alle potenzialità delle singole strumentazioni 6. Definire la rete e scegliere le postazioni più idonee per il monitoraggio di un determinato fenomeno
Conoscenze	1. Sistemi e processi ambientali, compresi quelli di produzione e trasformazione relativi ai diversi impianti di trattamento rifiuti e delle acque 2. Norme da applicare in materia di valutazione d'impatto ambientale sulla base del principio di competenza 3. Soggetti e procedure amministrative relativi alla verifica ed approvazione dei progetti di Via e di Vas 4. Tecniche e strumentazioni più adatte al monitoraggio di un fenomeno 5. Tecniche di controllo dei parametri di qualità ambientale 6. Metodiche per la diagnosi e la certificazione di qualità ambientale
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Collaborare alla gestione del territorio e dell’ambiente, intervenendo nei processi di presidio diagnostico-funzionale degli impianti di trattamento dei reflui, e dei sistemi di raccolta e smaltimento rifiuti - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Collaborare alla gestione del territorio e dell’ambiente, intervenendo nei processi di presidio diagnostico-funzionale degli impianti di trattamento dei reflui, e dei sistemi di raccolta e smaltimento rifiuti - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS (3926)
Descrizione della performance da osservare	Collaborare alla gestione del territorio e dell’ambiente, intervenendo nei processi di presidio diagnostico-funzionale degli impianti di trattamento dei reflui, e dei sistemi di raccolta e smaltimento rifiuti
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare metodi e strumenti a supporto del presidio funzionale degli impianti 2. Diagnosticare problemi, in termini di cause-effetti e valutazioni 3. Definire azioni propositive per la tutela e la salvaguardia del territorio 4. Intervenire nella realizzazione di opere di primo intervento per la mitigazione dei rischi
Conoscenze	1. Metodi e strumenti per la gestione del territorio e dell’ambiente, con particolare riferimento alla gestione degli impianti di trattamento dei reflui, e dei sistemi di raccolta e smaltimento 2. Aspetti normativi, amministrativi e tecnici relativi al censimento delle opere di difesa e relativo stato di efficienza 3. Procedure di verifica della conformità degli impianti agli standard ambientali comunitari 4. Interventi di difesa e salvaguardia: tipologie e classificazione
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.6	
Denominazione unità formativa	**Partecipare alle valutazioni di impatto ambientale e ai piani di monitoraggio di sistemi, infrastrutture e processi ambientali per la tutela e salvaguardia del territorio - INTEGRAZIONE UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Partecipare alle valutazioni di impatto ambientale e ai piani di monitoraggio di sistemi, infrastrutture e processi ambientali per la tutela e salvaguardia del territorio - INTEGRAZIONE UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS (4302)
Descrizione della performance da osservare	Partecipare alle valutazioni di impatto ambientale e ai piani di monitoraggio di sistemi, infrastrutture e processi ambientali per la tutela e salvaguardia del territorio
Descrizione breve	/
Abilità	1. Utilizzare tecnologie e metodologie per il monitoraggio dello stato delle infrastrutture.
Conoscenze	1. Tecnologie e strumenti per il monitoraggio dello stato delle infrastrutture e delle grandi opere civili.
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE IFTS	
Denominazione qualifica IFTS	**Tecnico Superiore delle produzioni multimediali per la valorizzazione del turismo culturale**
Denominazione della figura nazionale (specializzazione IFTS)	Tecniche di produzione multimediale
Denominazione profilo regionale IFTS	Tecnico Superiore delle produzioni multimediali per la valorizzazione del turismo culturale
Area professionale di riferimento IFTS	Area professionale Cultura, Informazione e Tecnologie informatiche
Sotto area professionale di riferimento IFTS	/
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Area comune
Area di Attività	ADA.24.04.16 - Produzione di testi pubblicitari ADA.24.04.17 - Elaborazioni di progetti grafici per la comunicazione e la pubblicità
Processo	Marketing, sviluppo commerciale e pubbliche relazioni
Sequenza di processo	Pubbliche relazioni, comunicazione, promozione e pubblicità
Descrizione sintetica del percorso	Curvatura regionale delle Specializzazione IFTS in Tecniche di produzione multimediale - Area professionale Cultura, Informazione e Tecnologie informatiche
Referenziazione ATECO 2007	J.58.12.02 - Pubblicazione di mailing list J.58.29.00 - Edizione di altri software a pacchetto (esclusi giochi per computer) J.63.12.00 - Portali we
Referenziazione ISTAT CP2021	3.1.2.2.0 - Tecnici esperti in applicazioni

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE (3909)
2. Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE (3910)
3. Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS (3911)
4. Sviluppare soluzioni per la comunicazione multimediale - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS (3947)
5. Sviluppare soluzioni multimediali per la valorizzazione del patrimonio culturale e dell'offerta turistica - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE (4303)
6. Promuovere l’offerta turistica - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE (4304)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune.
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare strutture linguistiche formali orali e scritte, ovvero modi interni di organizzazione linguistica, per dare efficacia alla comunicazione interpersonale e professionale 2. Utilizzare strumenti e tecniche specifiche per l'analisi e la valorizzazione di documenti tecnici finalizzati a reperire e condividere informazioni e istruzioni 3. documentare le attività secondo le procedure previste e criteri di tracciabilità 4. Utilizzare modalità di gestione delle relazioni e di comunicazione differenziate in rapporto alle situazioni e alle diverse tipologie di interlocutori 5. Comunicare in lingua inglese (livello B1 QCER)
Conoscenze	1. Strumenti linguistici e informatici a supporto della gestione di flussi informativi e della comunicazione 2. Caratteristiche e convenzioni dei linguaggi standard e specialistici (morfosintassi, lessico, analisi testuale, cicli inferenziali di interpretazione, lettura e argomentazione) 3. Tecniche, metodi e strumenti di raccolta, elaborazione, analisi di informazioni e dati 4. Tipologie testuali di presentazione professionale di sé stessi, di testi tecnici continui e non continui e di reporting su più canali e con diversi livelli di approfondimento 5. Tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare le risorse secondo criteri di efficacia ed efficienza 2. Identificare le criticità emergenti da processi lavorativi e le possibili soluzioni migliorative 3. Utilizzare le tecnologie e le tecniche specifiche del settore, nel quadro delle normative, dei protocolli e dei disciplinari di riferimento 4. Identificare dati quantitativi e qualitativi relativi alla misurazione aziendale della produttività 5. Valutare i risultati intermedi e finali raggiunti nella propria attività
Conoscenze	1. Principi di qualità e controllo della produzione 2. Sicurezza, prevenzione, sostenibilità: normative, protocolli, procedure, approcci di riferimento per il settore di appartenenza 3. Tecniche per la valutazione economica delle alternative 4. Tecniche di rilevazione dati e informazioni 5. Fonti documentali che regolano la vita lavorativa e l’impresa
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici
Descrizione breve	
Abilità	1. Risolvere problemi di geometria analitica 2. Applicare i metodi della trigonometria alla risoluzione di problemi riguardanti i triangoli 3. Utilizzare gli strumenti metodologici dello studio di funzione 4. Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi relativi a funzioni goniometriche, esponenziali, logaritmiche con metodi grafici e numerici 5. Costruire indicatori di efficacia, di efficienza e di qualità di prodotti o servizi utilizzando informazioni statistiche
Conoscenze	1. Caratteristiche e classificazione di equazioni, disequazione e sistemi di equazioni (I, II o grado superiore). Relative metodologie di risoluzione e rappresentazione sul piano cartesiano. 2. Caratteristiche ed elementi della geometria analitica (piano cartesiano, punti, rette, coniche, iperboli…) 3. Trigonometria: proprietà e teoremi dei triangoli. Notazione specifica. Relazione goniometriche. 4. Definizione e classificazione delle funzioni; studio di funzione 5. Concetto di derivata di una funzione 6. Equazioni, disequazioni esponenziali, logaritmiche e goniometriche 7. Principi di statistica: indicatori, medie probabilità, stime, leggi 8. Distribuzioni di probabilità e relative rappresentazioni grafiche 9. Applicativi informatici a supporto dei flussi di dati
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Sviluppare soluzioni per la comunicazione multimediale - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Sviluppare soluzioni per la comunicazione multimediale
Descrizione breve	
Abilità	1. Applicare tecniche di pubblicazione sui diversi canali e supporti 2. Applicare tecniche di promozione prodotti/servizi su web 3. Applicare tecniche di sincronizzazione audio/video 4. Utilizzare software per produrre animazioni 5. Utilizzare software per elaborazione video 6. Utilizzare software per l'elaborazione dei suoni 7. Applicare tecniche di elaborazione delle immagini 8. Applicare tecniche di web writing; 9. Applicare tecniche di organizzazione dei contenuti editoriali 10. Utilizzare software di grafica 11. Applicare metodi di promozione di un sito web
Conoscenze	1. Formati audio, immagini e video 2. Tecnologie per il video e lo streaming 3. Tecniche di elaborazione delle immagini 4. Tecniche di elaborazione dei suoni 5. Tecnologie per la comunicazione 6. Normativa sulla protezione della proprietà intellettuale (diritto d'autore) e la privacy 7. Norme e principi sull'accessibilità su web 8. Principi di usabilità su web 9. Elementi di marketing 10. Tecniche di posizionamento sui motori di ricerca
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.2.2.0 - Tecnici esperti in applicazioni
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Sviluppare soluzioni multimediali per la valorizzazione del patrimonio culturale e dell'offerta turistica - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Sviluppare soluzioni multimediali per la valorizzazione del patrimonio culturale e dell'offerta turistica
Descrizione breve	/
Abilità	1. Applicare tecniche e tecnologie innovative per la progettazione e lo sviluppo di prodotti multimediali. 2. Realizzare strategie di comunicazione digitale efficaci, in particolare tramite il web. 3. Utilizzare i principali linguaggi e applicativi web per il turismo e l'industria culturale. 4. Sviluppare prodotti multimediali innovativi finalizzati alla comunicazione e alla promozione di beni e servizi legati al patrimonio culturale e artistico di un territorio.
Conoscenze	1. Dreamweaver e creazione di moduli di una pagina web. 2. Elaborazioni e rappresentazioni ad alta risoluzione 2D e 3D. 3. Pubblicazione online (Web3D: Realtà Virtuale online). 4. IoT (Internet of Things). Tecniche multidisciplinari nella creazione di realtà virtuali, realtà aumentata e intelligenza artificiale per i beni architettonici e archeologici.
Referenziazione ISTAT CP2021	3.1.2.2.0 - Tecnici esperti in applicazioni
Risultati attesi	- RA.24.04.17.1 - RA1: Progettare l'idea grafica, sulla base delle specifiche ricevute, elaborando schizzi e bozzetti - RA.24.04.16.1 - RA1: Definire i fondamenti testuali del messaggio pubblicitario, a partire dall'analisi degli obiettivi da raggiungere, elaborando tutti gli elementi necessari (headline, bodycopy caption, pay-off, ecc.) - RA.24.04.17.2 - RA2: Curare lo sviluppo del prodotto grafico, elaborando le immagini con l'utilizzo di software dedicati - RA.24.04.17.3 - RA3: Realizzare la stampa dei prodotti grafici con l'ausilio di programmi e dispositivi ad hoc - RA.24.04.16.2 - RA2: Coordinare il messaggio pubblicitario all'idea grafica, gestendo la relazione con il direttore creativo e con la committenza
Attività	5341 - Analisi delle linee guida della campagna di comunicazione 5342 - Selezione dei diversi stili di scrittura in base al mezzo impiegato e al target di riferimento 5343 - Realizzazione della struttura del messaggio verbale (headline, bodycopy, pay-off) 5344 - Lavoro con l'art director per coordinare il messaggio all'idea grafica 5345 - Presentazione dell'idea progettuale per l'approvazione al direttore creativo e di seguito al cliente 5346 - Acquisizione ed analisi delle specifiche ricevute 5347 - Progettazione/ideazione degli schizzi e dei bozzetti 5348 - Costruzione degli elementi e dei prodotti grafici 5349 - Elaborazione delle immagini 5350 - Impaginazione dei testi e/o delle immagini 5351 - Gestione della stampa dei prodotti grafici

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.6	
Denominazione unità di competenza	**Promuovere l’offerta turistica - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Promuovere l’offerta turistica
Descrizione breve	/
Abilità	1. Definire piani di marketing turistico: offerte, prodotti, progetti, azioni, strategie 2. Determinare e applicare criteri e metodi di monitoraggio necessari ad assicurare l’efficace funzionamento e la tenuta sotto controllo dei processi 3. Individuare e utilizzare tecniche e strumenti di promozione appropriati alle esigenze del target di utenza (new media, marketing on line, soluzioni e-commerce, ecc.).
Conoscenze	1. Caratteristiche del servizio offerto 2. Elementi di marketing dei servizi turistici 3. Geografia turistica e storia del territorio 4. Metodologie e strumenti di marketing turistico 5. Strategie di comunicazione del prodotto 6. Strumenti di pubblicità e comunicazione 7. Tecniche di promozione e di vendita
Referenziazione ISTAT CP2021	3.1.2.2.0 - Tecnici esperti in applicazioni
Risultati attesi	- RA.24.04.17.1 - RA1: Progettare l’idea grafica, sulla base delle specifiche ricevute, elaborando schizzi e bozzetti - RA.24.04.16.1 - RA1: Definire i fondamenti testuali del messaggio pubblicitario, a partire dall’analisi degli obiettivi da raggiungere, elaborando tutti gli elementi necessari (headline, bodycopy caption, pay-off, ecc.) - RA.24.04.17.2 - RA2: Curare lo sviluppo del prodotto grafico, elaborando le immagini con l’utilizzo di software dedicati - RA.24.04.17.3 - RA3: Realizzare la stampa dei prodotti grafici con l’ausilio di programmi e dispositivi ad hoc - RA.24.04.16.2 - RA2: Coordinare il messaggio pubblicitario all’idea grafica, gestendo la relazione con il direttore creativo e con la committenza
Attività	5341 - Analisi delle linee guida della campagna di comunicazione 5342 - Selezione dei diversi stili di scrittura in base al mezzo impiegato e al target di riferimento 5343 - Realizzazione della struttura del messaggio verbale (headline, bodycopy, pay-off) 5344 - Lavoro con l’art director per coordinare il messaggio all’idea grafica 5345 - Presentazione dell’idea progettuale per l’approvazione al direttore creativo e di seguito al cliente 5346 - Acquisizione ed analisi delle specifiche ricevute 5347 - Progettazione/ideazione degli schizzi e dei bozzetti 5348 - Costruzione degli elementi e dei prodotti grafici 5349 - Elaborazione delle immagini 5350 - Impaginazione dei testi e/o delle immagini 5351 - Gestione della stampa dei prodotti grafici

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico Superiore delle produzioni multimediali per la valorizzazione del turismo culturale**
Denominazione della figura nazionale (specializzazione IFTS)	Tecniche di produzione multimediale
Denominazione profilo regionale IFTS	Tecnico Superiore delle produzioni multimediali per la valorizzazione del turismo culturale
Area professionale di riferimento IFTS	Area professionale Cultura, Informazione e Tecnologie informatiche
Sotto area professionale di riferimento IFTS	/
Durata percorso Formativo	1 anni
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Area comune
Area di Attività	ADA.24.04.16 - Produzione di testi pubblicitari ADA.24.04.17 - Elaborazioni di progetti grafici per la comunicazione e la pubblicità
Processo	Marketing, sviluppo commerciale e pubbliche relazioni
Sequenza di processo	Pubbliche relazioni, comunicazione, promozione e pubblicità
Percorso regionale di riferimento	Tecnico Superiore delle produzioni multimediali per la valorizzazione del turismo culturale
Descrizione percorso	Curvatura regionale delle Specializzazione IFTS in Tecniche di produzione multimediale - Area professionale Cultura, Informazione e Tecnologie informatiche
Referenziazione ATECO 2007	J.58.12.02 - Pubblicazione di mailing list J.58.29.00 - Edizione di altri software a pacchetto (esclusi giochi per computer) J.63.12.00 - Portali we
Referenziazione ISTAT CP2021	3.1.2.2.0 - Tecnici esperti in applicazioni
Codice ISCED-F 2013	0211 Audio-visual techniques and media production
Durata minima complessiva del percorso (ore)	800
Durata minima di aula (ore)	400
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata delle attività formative rivolte alle KC (ore)	0
Percentuale durata massima e-learning sincrona in rapporto alla durata d'aula	80
Percentuale durata massima e-learning asincrona in rapporto alla durata d'aula	0
Durata minima tirocinio curriculare ore	320
Durata minima tirocinio curriculare + Laboratorio (ore)	320

Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Sono destinatari dei percorsi IFTS i giovani e gli adulti occupati, disoccupati ed inoccupati in possesso dei seguenti titoli di studio: - diploma di istruzione secondaria superiore; - diploma professionale conseguito in esito ai percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale, ai sensi del Dlgs. n.226/2005, e sulla base della tavola indicativa delle correlazioni fra diplomi di Istruzione e Formazione Professionale e le specializzazioni di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore di cui all'allegato B del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 febbraio 2013 n.91. - possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, art. 2 comma 5. L'accesso ai percorsi IFTS è consentito anche a coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accertamento delle competenze acquisite anche in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al Regolamento adottato con decreto Ministro Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139. I partecipanti alle attività formative devono essere residenti o avere il domicilio nella regione Campania in data antecedente l'iscrizione al percorso (esclusivamente in caso di formazione finanziata nell'ambito di avvisi pubblici). Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/Moduli	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche /laboratoriali/project work.
Requisiti minimi di risorse professionali	REQUISITI DEI DOCENTI: Corpo docente composto per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo del lavoro, in possesso di una specifica e documentata esperienza professionale nel settore, maturata per almeno 5 anni. Le ore di docenza, riferite agli esperti di cui sopra, devono essere congrue alle finalità e agli obiettivi professionali da conseguire e di norma, rappresentare circa il 50% dell'intero monte ore del corso. Il TUTOR D'AULA (c.d. didattico) deve essere in possesso di titolo di studio pari ad almeno livello EQF 4 e, per almeno il 50%, un'esperienza professionale di almeno tre anni attinente all'attività formativa.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: 1. Certificato di specializzazione tecnica superiore riferita alla specializzazione tecnica superiore ricompresa nell'elenco nazionale di cui all'art. 1 del DI del 7 febbraio 2013, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 10 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, sulla base del modello e delle note di compilazione di cui Allegato F al DI del 7 febbraio 2013.
Percentuale Assenza massima consentita	20
Percentuale Termine ultimo di inserimento (TUI)	20
Grado minimo d'istruzione previsto	Diploma
Età minima prevista in ingresso	17 anni
Gestione dei crediti formativi	È prevista l'attivazione di procedure finalizzate al riconoscimento di crediti formativi (di ingresso e di frequenza) in conformità alle disposizioni regionali vigenti.

Normativa di riferimento	
Eventuali ulteriori indicazioni	NORME DI RIFERIMENTO Decreto Interministeriale del 7 febbraio 2013 - Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008. Decreto del 27 aprile 2016 - Definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli istituti tecnici superiori. Deliberazione di Giunta Regionale n. 119 del 14/03/2023 reca “PR Campania FSE+ 2021-2027 - Programmazione risorse – Obiettivo Specifico ESO 4.6 – Potenziamento offerta formativa del Sistema-Duale – Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)”. Delibera della Giunta Regionale n. 105 del 07/03/2023 – Approvazione Linee Guida per la programmazione e attuazione di percorsi formativi – Sistema Duale – Annualità 2023 – 2026 e successive. CARATTERISTICHE DEI PERCORSI I percorsi devono conformarsi agli standard minimi delle competenze, come stabilito dal Decreto Interministeriale del 7 febbraio 2013 e dal Decreto Interministeriale del 27 aprile 2016, i quali sono inclusi nel presente standard. I percorsi hanno una durata di 2 semestri e devono concludersi entro un anno dalla data di avvio, salvo proroghe motivate che possono essere autorizzate, su richiesta, esclusivamente dalla Regione Campania. Prevedere un Comitato Tecnico Scientifico di progetto (CTS) con i compiti di progettazione e di gestione, di controllo della fase di riconoscimento dei crediti in ingresso al percorso formativo ed all’eventuale accertamento delle competenze per i non diplomati. Prevedere misure di accompagnamento agli allievi dei corsi, a supporto della frequenza per eventuali debiti formativi riscontrati sia in accesso che in itinere ai fini del conseguimento dei crediti, delle certificazioni intermedie e finali, nonché a supporto dell’inserimento professionale; I percorsi possono prevedere il ricorso a 4 modalità didattiche: in aula, con project work, e-learning e in stage. Il project work è una fase attiva di sperimentazione di concetti appresi durante la frequenza del percorso formativo, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di cui al Decreto Dirigenziale n. 423 del 04/05/2020 e al Decreto Dirigenziale n. 556 del 01/06/2020. L'e-learning è una formazione a distanza erogata con strumenti tecnologici, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di cui al Decreto Dirigenziale n. 423 del 04/05/2020 e al Decreto Dirigenziale n. 556 del 01/06/2020. Lo stage obbligatorio nella misura indicata nel presente standard, può essere svolto anche all’estero. Almeno il 60% delle ore di stage deve essere svolto in Italia. I percorsi devono prevedere il riconoscimento, dei crediti formativi universitari (CFU) in conformità alle disposizioni nazionali e regionali vigenti.

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE
2 - Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE
3 - Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS
4 - Sviluppare soluzioni per la comunicazione multimediale - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS
5 - Sviluppare soluzioni multimediali per la valorizzazione del patrimonio culturale e dell'offerta turistica - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE
6 - Promuovere l’offerta turistica - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**800**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE (3909)
Descrizione della performance da osservare	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune.
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare strutture linguistiche formali orali e scritte, ovvero modi interni di organizzazione linguistica, per dare efficacia alla comunicazione interpersonale e professionale 2. Utilizzare strumenti e tecniche specifiche per l'analisi e la valorizzazione di documenti tecnici finalizzati a reperire e condividere informazioni e istruzioni 3. documentare le attività secondo le procedure previste e criteri di tracciabilità 4. Utilizzare modalità di gestione delle relazioni e di comunicazione differenziate in rapporto alle situazioni e alle diverse tipologie di interlocutori 5. Comunicare in lingua inglese (livello B1 QCER)
Conoscenze	1. Strumenti linguistici e informatici a supporto della gestione di flussi informativi e della comunicazione 2. Caratteristiche e convenzioni dei linguaggi standard e specialistici (morfosintassi, lessico, analisi testuale, cicli inferenziali di interpretazione, lettura e argomentazione) 3. Tecniche, metodi e strumenti di raccolta, elaborazione, analisi di informazioni e dati 4. Tipologie testuali di presentazione professionale di sé stessi, di testi tecnici continui e non continui e di reporting su più canali e con diversi livelli di approfondimento 5. Tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE (3910)
Descrizione della performance da osservare	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare le risorse secondo criteri di efficacia ed efficienza 2. Identificare le criticità emergenti da processi lavorativi e le possibili soluzioni migliorative 3. Utilizzare le tecnologie e le tecniche specifiche del settore, nel quadro delle normative, dei protocolli e dei disciplinari di riferimento 4. Identificare dati quantitativi e qualitativi relativi alla misurazione aziendale della produttività 5. Valutare i risultati intermedi e finali raggiunti nella propria attività
Conoscenze	1. Principi di qualità e controllo della produzione 2. Sicurezza, prevenzione, sostenibilità: normative, protocolli, procedure, approcci di riferimento per il settore di appartenenza 3. Tecniche per la valutazione economica delle alternative 4. Tecniche di rilevazione dati e informazioni 5. Fonti documentali che regolano la vita lavorativa e l’impresa
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS (3911)
Descrizione della performance da osservare	Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici
Descrizione breve	
Abilità	1. Risolvere problemi di geometria analitica 2. Applicare i metodi della trigonometria alla risoluzione di problemi riguardanti i triangoli 3. Utilizzare gli strumenti metodologici dello studio di funzione 4. Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi relativi a funzioni goniometriche, esponenziali, logaritmiche con metodi grafici e numerici 5. Costruire indicatori di efficacia, di efficienza e di qualità di prodotti o servizi utilizzando informazioni statistiche
Conoscenze	1. Caratteristiche e classificazione di equazioni, disequazione e sistemi di equazioni (I, II o grado superiore). Relative metodologie di risoluzione e rappresentazione sul piano cartesiano. 2. Caratteristiche ed elementi della geometria analitica (piano cartesiano, punti, rette, coniche, iperboli…) 3. Trigonometria: proprietà e teoremi dei triangoli. Notazione specifica. Relazione goniometriche. 4. Definizione e classificazione delle funzioni; studio di funzione 5. Concetto di derivata di una funzione 6. Equazioni, disequazioni esponenziali, logaritmiche e goniometriche 7. Principi di statistica: indicatori, medie probabilità, stime, leggi 8. Distribuzioni di probabilità e relative rappresentazioni grafiche 9. Applicativi informatici a supporto dei flussi di dati
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Sviluppare soluzioni per la comunicazione multimediale - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Sviluppare soluzioni per la comunicazione multimediale - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS (3947)
Descrizione della performance da osservare	Sviluppare soluzioni per la comunicazione multimediale
Descrizione breve	
Abilità	1. Applicare tecniche di pubblicazione sui diversi canali e supporti 2. Applicare tecniche di promozione prodotti/servizi su web 3. Applicare tecniche di sincronizzazione audio/video 4. Utilizzare software per produrre animazioni 5. Utilizzare software per elaborazione video 6. Utilizzare software per l'elaborazione dei suoni 7. Applicare tecniche di elaborazione delle immagini 8. Applicare tecniche di web writing; 9. Applicare tecniche di organizzazione dei contenuti editoriali 10. Utilizzare software di grafica 11. Applicare metodi di promozione di un sito web
Conoscenze	1. Formati audio, immagini e video 2. Tecnologie per il video e lo streaming 3. Tecniche di elaborazione delle immagini 4. Tecniche di elaborazione dei suoni 5. Tecnologie per la comunicazione 6. Normativa sulla protezione della proprietà intellettuale (diritto d'autore) e la privacy 7. Norme e principi sull'accessibilità su web 8. Principi di usabilità su web 9. Elementi di marketing 10. Tecniche di posizionamento sui motori di ricerca
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Sviluppare soluzioni multimediali per la valorizzazione del patrimonio culturale e dell'offerta turistica - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Sviluppare soluzioni multimediali per la valorizzazione del patrimonio culturale e dell'offerta turistica - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE (4303)
Descrizione della performance da osservare	Sviluppare soluzioni multimediali per la valorizzazione del patrimonio culturale e dell'offerta turistica
Descrizione breve	/
Abilità	1. Applicare tecniche e tecnologie innovative per la progettazione e lo sviluppo di prodotti multimediali. 2. Realizzare strategie di comunicazione digitale efficaci, in particolare tramite il web. 3. Utilizzare i principali linguaggi e applicativi web per il turismo e l'industria culturale. 4. Sviluppare prodotti multimediali innovativi finalizzati alla comunicazione e alla promozione di beni e servizi legati al patrimonio culturale e artistico di un territorio.
Conoscenze	1. Dreamweaver e creazione di moduli di una pagina web. 2. Elaborazioni e rappresentazioni ad alta risoluzione 2D e 3D. 3. Pubblicazione online (Web3D: Realtà Virtuale online). 4. IoT (Internet of Things). Tecniche multidisciplinari nella creazione di realtà virtuali, realtà aumentata e intelligenza artificiale per i beni architettonici e archeologici.
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.6	
Denominazione unità formativa	**Promuovere l’offerta turistica - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Promuovere l’offerta turistica - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE (4304)
Descrizione della performance da osservare	Promuovere l’offerta turistica
Descrizione breve	/
Abilità	1. Definire piani di marketing turistico: offerte, prodotti, progetti, azioni, strategie 2. Determinare e applicare criteri e metodi di monitoraggio necessari ad assicurare l’efficace funzionamento e la tenuta sotto controllo dei processi 3. Individuare e utilizzare tecniche e strumenti di promozione appropriati alle esigenze del target di utenza (new media, marketing on line, soluzioni e-commerce, ecc.).
Conoscenze	1. Caratteristiche del servizio offerto 2. Elementi di marketing dei servizi turistici 3. Geografia turistica e storia del territorio 4. Metodologie e strumenti di marketing turistico 5. Strategie di comunicazione del prodotto 6. Strumenti di pubblicità e comunicazione 7. Tecniche di promozione e di vendita
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE IFTS	
Denominazione qualifica IFTS	**Tecniche per la conduzione di impianti tecnici navali**
Denominazione della figura nazionale (specializzazione IFTS)	Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili ed industriali
Denominazione profilo regionale IFTS	Tecniche per la conduzione di impianti impianti tecnici navali
Area professionale di riferimento IFTS	Area professionale Meccanica, Impianti e Costruzione
Sotto area professionale di riferimento IFTS	/
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 10 - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
Area di Attività	ADA.10.02.16 - Manutenzione e riparazione di elettrodomestici e di apparecchi elettrici ADA.10.04.05 - Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili e del terziario ADA.10.04.09 - Installazione/manutenzione di impianti civili idrotermosanitari e sistemi di scarico ADA.10.04.07 - Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali ADA.10.04.10 - Installazione/manutenzione di impianti tecnologici di condizionamento, raffrescamento, climatizzazione con trattamento aria (impianti autonomi - split)
Processo	Lavorazioni Meccaniche e Produzione Macchine Installazione e manutenzione di impianti elettrici, termoidraulici, termosanitari
Sequenza di processo	Installazione, manutenzione e riparazione di elettrodomestici, impianti di ricezione e segnali TV Installazione e manutenzione di impianti elettrici e simili Installazione e manutenzione di impianti termoidraulici e simili
Descrizione sintetica del percorso	Curvatura regionale delle Specializzazione IFTS in Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili ed industriali - Area professionale Meccanica, Impianti e Costruzione
Referenziazione ATECO 2007	C.33.12.10 - Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale C.33.20.01 - Installazione di motori, generatori e trasformatori elettrici; di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
Referenziazione ISTAT CP2021	6.1.3.4.0 - Installatori di impianti di isolamento e insonorizzazione 6.1.3.6.2 - Installatori di impianti termici nelle costruzioni civili 6.2.3.5.2 - Installatori e montatori di apparecchi e impianti termoidraulici industriali 6.2.4.1.1 - Installatori e riparatori di impianti elettrici industriali

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE (3909)
2. Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE (3910)
3. Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS (3911)
4. Organizzare il servizio di installazione e di manutenzione di impianti civili e industriali - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS (3927)
5. Attuare il controllo elettrico, elettronico e meccanico di impianti tecnici navali - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE (4305)
6. Svolgere attività di meccanica navale a livello operativo garantendo la guardia in macchina e la gestione degli impianti di bordo - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE (4306)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune.
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare strutture linguistiche formali orali e scritte, ovvero modi interni di organizzazione linguistica, per dare efficacia alla comunicazione interpersonale e professionale 2. Utilizzare strumenti e tecniche specifiche per l'analisi e la valorizzazione di documenti tecnici finalizzati a reperire e condividere informazioni e istruzioni 3. documentare le attività secondo le procedure previste e criteri di tracciabilità 4. Utilizzare modalità di gestione delle relazioni e di comunicazione differenziate in rapporto alle situazioni e alle diverse tipologie di interlocutori 5. Comunicare in lingua inglese (livello B1 QCER)
Conoscenze	1. Strumenti linguistici e informatici a supporto della gestione di flussi informativi e della comunicazione 2. Caratteristiche e convenzioni dei linguaggi standard e specialistici (morfosintassi, lessico, analisi testuale, cicli inferenziali di interpretazione, lettura e argomentazione) 3. Tecniche, metodi e strumenti di raccolta, elaborazione, analisi di informazioni e dati 4. Tipologie testuali di presentazione professionale di sé stessi, di testi tecnici continui e non continui e di reporting su più canali e con diversi livelli di approfondimento 5. Tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare le risorse secondo criteri di efficacia ed efficienza 2. Identificare le criticità emergenti da processi lavorativi e le possibili soluzioni migliorative 3. Utilizzare le tecnologie e le tecniche specifiche del settore, nel quadro delle normative, dei protocolli e dei disciplinari di riferimento 4. Identificare dati quantitativi e qualitativi relativi alla misurazione aziendale della produttività 5. Valutare i risultati intermedi e finali raggiunti nella propria attività
Conoscenze	1. Principi di qualità e controllo della produzione 2. Sicurezza, prevenzione, sostenibilità: normative, protocolli, procedure, approcci di riferimento per il settore di appartenenza 3. Tecniche per la valutazione economica delle alternative 4. Tecniche di rilevazione dati e informazioni 5. Fonti documentali che regolano la vita lavorativa e l’impresa
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici
Descrizione breve	
Abilità	1. Risolvere problemi di geometria analitica 2. Applicare i metodi della trigonometria alla risoluzione di problemi riguardanti i triangoli 3. Utilizzare gli strumenti metodologici dello studio di funzione 4. Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi relativi a funzioni goniometriche, esponenziali, logaritmiche con metodi grafici e numerici 5. Costruire indicatori di efficacia, di efficienza e di qualità di prodotti o servizi utilizzando informazioni statistiche
Conoscenze	1. Caratteristiche e classificazione di equazioni, disequazione e sistemi di equazioni (I, II o grado superiore). Relative metodologie di risoluzione e rappresentazione sul piano cartesiano. 2. Caratteristiche ed elementi della geometria analitica (piano cartesiano, punti, rette, coniche, iperboli…) 3. Trigonometria: proprietà e teoremi dei triangoli. Notazione specifica. Relazione goniometriche. 4. Definizione e classificazione delle funzioni; studio di funzione 5. Concetto di derivata di una funzione 6. Equazioni, disequazioni esponenziali, logaritmiche e goniometriche 7. Principi di statistica: indicatori, medie probabilità, stime, leggi 8. Distribuzioni di probabilità e relative rappresentazioni grafiche 9. Applicativi informatici a supporto dei flussi di dati
Risultati attesi	
Attività	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Organizzare il servizio di installazione e di manutenzione di impianti civili e industriali - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Organizzare il servizio di installazione e di manutenzione di impianti civili e industriali
Descrizione breve	
Abilità	1. Applicare tecniche di pianificazione 2. Associare le caratteristiche del contesto di operatività alle modalità di intervento 3. Porre in relazione i mezzi e le procedure della sicurezza con i rischi potenziali presenti nell'ambiente di lavoro 4. Operare con software di supporto alla gestione del sistema-manutenzione 5. Pianificare, in relazione all'impianto, la manutenzione preventiva o quella di pronto intervento 6. Applicare le metodologie di organizzazione della manutenzione e le procedure di manutenzione in relazione al sistema qualità
Conoscenze	1. Software dedicati alla gestione delle manutenzioni di impianti, attrezzature, materiali e ricambi 2. Processi manutentivi e di installazione: tipologie, attività, risorse 3. Componentistica di impianti civili e industriali 4. Principi di impiantistica civile e industriale 5. Principali riferimenti legislativi e normativi in materia
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.3.4.0 - Installatori di impianti di isolamento e insonorizzazione 6.1.3.6.2 - Installatori di impianti termici nelle costruzioni civili 6.2.3.5.2 - Installatori e montatori di apparecchi e impianti termoidraulici industriali 6.2.4.1.1 - Installatori e riparatori di impianti elettrici industriali
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Attuare il controllo elettrico, elettronico e meccanico di impianti tecnici navali - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Attuare il controllo elettrico, elettronico e meccanico di impianti tecnici navali
Descrizione breve	/
Abilità	1. Applicare tecniche di pianificazione e di funzionamento dei macchinari principali e ausiliari, elettrici ed elettronici. 2. Associare le caratteristiche del contesto di operatività alle modalità di intervento 3. Porre in relazione i mezzi e le procedure della sicurezza con i rischi potenziali presenti nell'ambiente di lavoro 4. Operare con software di supporto alla gestione del sistema-manutenzione. 5. Pianificare, in relazione all'impianto, la manutenzione preventiva o quella di pronto intervento. 6. Applicare le metodologie di organizzazione della manutenzione e le procedure di manutenzione in relazione al sistema qualità.
Conoscenze	1. Principi di funzionamento e configurazione di apparecchiature elettriche, elettroniche e sistemi di controllo di bordo. 2. Generatori e sistemi di distribuzione: avviamento, parallelo e cambio macchina. 3. Motori elettrici e metodologie di avviamento. 4. Installazioni ad alta tensione e circuiti di controllo sequenziale. 5. Elementi di base dei circuiti elettronici e sistemi automatici di controllo. 6. Sistemi di controllo automatico e regolazione PID. 7. Sistemi di controllo dell'impianto di propulsione e della caldaia a vapore. 8. Requisiti di sicurezza e procedure di isolamento elettrico di bordo. 9. Tecniche di manutenzione e riparazione di impianti e apparecchiature elettriche (C.C. e C.A.). 10. Strumentazione e apparecchiature di prova e misurazione elettrica.
Referenziazione ISTAT CP2021	6.1.3.4.0 - Installatori di impianti di isolamento e insonorizzazione 6.1.3.6.2 - Installatori di impianti termici nelle costruzioni civili 6.2.3.5.2 - Installatori e montatori di apparecchi e impianti termoidraulici industriali 6.2.4.1.1 - Installatori e riparatori di impianti elettrici industriali
Risultati attesi	- RA.10.04.05.1 - RA1: Realizzare gli interventi preliminari per l'installazione del nuovo impianto, avendo preventivamente provveduto ad allestire il cantiere di lavoro, rimuovendo l'eventuale impianto preesistente ed eseguendo le tracciature del nuovo - RA.10.04.07.1 - RA1: Realizzare gli interventi preliminari per l'installazione del nuovo impianto elettrico industriale quali l'allestimento del cantiere di lavoro, la rimozione dell'impianto preesistente e la tracciatura del nuovo - RA.10.04.09.1 - RA1: Realizzare gli interventi preliminari per l'installazione del nuovo impianto idrotermosanitario, avendo preventivamente provveduto ad allestire il cantiere di lavoro e a rimuovere eventuali impianti preesistenti ed eseguendo le tracciature del nuovo - RA.10.04.05.2 - RA2: Eseguire l'installazione dei diversi componenti dell'impianto elettrico (compreso citofonico/telefonico) e delle reti domotiche, provvedendo al posizionamento delle canaline e dei corrugati e all'inserimento dei fili e dei quadri elettrici e realizzando la cablatura dell'impianto e l'allacciamento alla rete elettrica - RA.10.04.07.3 - RA3: Eseguire il posizionamento e il cablaggio delle apparecchiature di comando, di protezione, di trasformazione e di utilizzazione dell'impianto, predisponendo l'allacciamento alla rete elettrica - RA.10.02.16.2 - RA2: Eseguire la manutenzione/riparazione di elettrodomestioci/apparecchi elettrici, aggiustando e/o sostituendo componenti danneggiati, effettuando, inoltre, i controlli di collaudo previsti prima della riconsegna al cliente - RA.10.04.10.3 - RA3: Eseguire le prove, la verifica e il collaudo del nuovo impianto tecnologico, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore - RA.10.04.05.3 - RA3: Eseguire la verifica e il collaudo del nuovo impianto civile e del terziario realizzato, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore

	- RA.10.04.07.4 - RA4: Eseguire la verifica e il collaudo del nuovo impianto realizzato, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore - RA.10.04.09.3 - RA3: Eseguire la verifica e il collaudo del nuovo impianto idrotermosanitario, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore - RA.10.02.16.1 - RA1: Realizzare la diagnosi tecnica di elettrodomestici/apparecchi elettrici, individuando le cause del guasto/malfunzionamento, valutando la tipologia di intervento da compiere e l'eventuale utilizzo di pezzi di ricambio e stilando, infine, un preventivo di spesa da comunicare al cliente - RA.10.04.09.2 - RA2: Eseguire l'installazione dell'impiato idrotermosanitario, posizionando apparecchiature ed accessori e realizzando la posa e il montaggio dei tubi e le operazioni di allacciamento alla rete idrica e gas - RA.10.04.10.2 - RA2: Eseguire l'installazione dell'impianto tecnologico, posizionando unità ed accessori e realizzando la posa e il montaggio delle linee idroniche e refrigeranti - RA.10.04.10.4 - RA4: Eseguire la manutenzione di impianti tecnologici individuando eventuali guasti e anomalie e ripristinandone la funzionalità - RA.10.04.05.4 - RA4: Eseguire la manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti civili e del terziario, individuando eventuali guasti e anomalie e ripristinandone la funzionalità - RA.10.04.07.5 - RA5: Eseguire la manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti industriali, individuando eventuali guasti e anomalie e ripristinandone la funzionalità - RA.10.04.09.4 - RA4: Eseguire la manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti idrotermosanitari individuando eventuali guasti e anomalie e ripristinandone la funzionalità - RA.10.04.07.2 - RA2: Posare gli elementi di distribuzione dell'energia elettrica (bassa e media tensione) e gli elementi di comando dell'impianto, in base alla destinazione d'uso e alle caratteristiche del progetto
Attività	1105 - Diagnosi tecnica e strumentale 1160 - Allestimento del cantiere per l'installazione dell'impianto elettrico civile e del terziario 1162 - Rimozione impianto elettrico preesistente 1164 - Tracciatura per installazione dell'impianto elettrico all'interno dell'edificio 1165 - Posa di canalizzazioni, corrugati e cavi per la distribuzione elettrica 1166 - Posa dei quadri elettrici di distribuzione e delle apparecchiature di comando, di protezione e utilizzatori (corpi illuminanti, prese, dispositivi di comando e controllo, citofonico/telefonico) 1167 - Cablaggio dell'impianto elettrico civile e del terziario 1168 - Predisposizione degli impianti elettrici per altri sistemi (sistemi di sicurezza, impianti di antenna TV, cablaggio strutturato, aspirazione centralizzata, ecc.) 1170 - Collaudo dell'impianto elettrico civile e del terziario 1171 - Ricerca di eventuali anomalie dell'impianto civile e del terziario 1177 - Manutenzione ordinaria/straordinaria dell'impianto elettrico civile e del terziario 1239 - Allestimento del cantiere per l'installazione dell'impianto termoidraulico 1244 - Installazione di tubature e di apparecchiature termoidrauliche 1246 - Montaggio del generatore di calore e degli accessori sanitari 1247 - Collaudo dell'impianto termoidraulico 1248 - Ricerca di eventuali anomalie e ripristino dell'impianto termoidraulico 1250 - Manutenzione ordinaria/straordinaria dell'impianto termoidraulico 6948 - Individuazione di guasti o malfunzionamenti 6950 - Sostituzione o riparazione dei componenti danneggiati 6952 - Collaudo degli apparecchi riparati 6960 - Rilascio della documentazione di conformità dell'impianto elettrico civile e del terziario 6978 - Tracciatura per installazione dell'impianto termoidraulico e di scarico 6980 - Rilascio/certificazione dell'impianto termoidraulico 7659 - Allestimento del cantiere per l'installazione dell'impianto elettrico industriale 7660 - Tracciatura per installazione dell'impianto elettrico industriale 7661 - Posa della canalizzazioni (sottotraccia, su mensole e canali metallici o plastici) anche per ambienti speciali (umidi, atex) 7662 - Posa di elementi per la distribuzione di comando e di potenza su MT e BT (cavi, blindosbarre) anche schermati o multipolari 7663 - Posizionamento e cablaggio di quadri elettrici industriali 7664 - Posa delle apparecchiature di comando, di protezione e utilizzatori (corpi illuminanti, motori, prese, dispositivi di comando e controllo) 7665 - Cablaggio dell'impianto elettrico industriale 7666 - Posizionamento e cablaggio di eventuali sistemi di trasformazione MT/BT 7667 - Collaudo dell'impianto elettrico industriale

	7668 - Ricerca di eventuali anomalie 7669 - Manutenzione ordinaria/straordinaria dell'impianto elettrico industriale 7670 - Rilascio della documentazione di conformità dell'impianto elettrico industriale 7693 - Installazione della linea gas 7694 - Installazione del sistema di aspirazione polvere centralizzato 7695 - Installazione di elementi radianti per alta temperatura e pannelli radianti per bassa temperatura 7696 - Installazione del circuito solare termico 7700 - Installazione della linea gas refrigerante e scarico condensa 7701 - Installazione delle unità esterne ed interne e degli eventuali deumidificatori 7702 - Installazione dell'unità VMC (Ventilazione Meccanica Controllata) e delle tubazioni di mandata e ripresa 7703 - Collaudo degli impianti tecnologici 7704 - Ricerca di eventuali anomalie e ripristino degli impianti tecnologici 7705 - Rilascio/certificazione degli impianti tecnologici 7706 - Manutenzione degli impianti tecnologici

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.6	
Denominazione unità di competenza	**Svolgere attività di meccanica navale a livello operativo garantendo la guardia in macchina e la gestione degli impianti di bordo - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Svolgere attività di meccanica navale a livello operativo garantendo la guardia in macchina e la gestione degli impianti di bordo
Descrizione breve	/
Abilità	1. Utilizzare le tecniche e le procedure per una sicura guardia in macchina 2. Effettuare la preparazione, funzionamento e individuazione delle avarie e delle misure necessarie per prevenire danni al macchinario e sistemi di controllo. 3. Gestire le emergenze di macchina coordinando risorse, priorità operative e comunicazioni tecniche. 4. Operare e supervisionare i sistemi di comunicazione interna di bordo durante le attività di macchina.
Conoscenze	1. Principi e procedure per la tenuta della guardia in macchina, inclusi presa e consegna, registrazioni e compiti di routine. 2. Procedure di sicurezza ed emergenza e gestione operativa degli impianti in condizioni ordinarie e critiche. 3. Principi di gestione delle risorse del locale macchina e sistemi di comunicazione interna. 4. Costruzione e funzionamento del macchinario principale, ausiliario e dei sistemi di pompaggio e controllo. 5. Sistemi di lubrificazione, combustibile, raffreddamento e separazione acqua-olio.
Referenziazione ISTAT CP2021	6.1.3.4.0 - Installatori di impianti di isolamento e insonorizzazione 6.2.3.5.2 - Installatori e montatori di apparecchi e impianti termoidraulici industriali 6.2.4.1.1 - Installatori e riparatori di impianti elettrici industriali
Risultati attesi	- RA.10.04.10.1 - RA1: Realizzare gli interventi preliminari per l'installazione dell'impianto tecnologico, avendo preventivamente provveduto ad allestire il cantiere di lavoro e a rimuovere eventuali impianti preesistenti ed eseguendo le tracciature del nuovo - RA.10.04.05.1 - RA1: Realizzare gli interventi preliminari per l'installazione del nuovo impianto, avendo preventivamente provveduto ad allestire il cantiere di lavoro, rimuovendo l'eventuale impianto preesistente ed eseguendo le tracciature del nuovo - RA.10.04.07.1 - RA1: Realizzare gli interventi preliminari per l'installazione del nuovo impianto elettrico industriale quali l'allestimento del cantiere di lavoro, la rimozione dell'impianto preesistente e la tracciatura del nuovo - RA.10.04.09.1 - RA1: Realizzare gli interventi preliminari per l'installazione del nuovo impianto idrotermosanitario, avendo preventivamente provveduto ad allestire il cantiere di lavoro e a rimuovere eventuali impianti preesistenti ed eseguendo le tracciature del nuovo - RA.10.04.05.2 - RA2: Eseguire l'installazione dei diversi componenti dell'impianto elettrico (compreso citofonico/telefonico) e delle reti domotiche, provvedendo al posizionamento delle canaline e dei corrugati e all'inserimento dei fili e dei quadri elettrici e realizzando la cablatura dell'impianto e l'allacciamento alla rete elettrica - RA.10.04.07.3 - RA3: Eseguire il posizionamento e il cablaggio delle apparecchiature di comando, di protezione, di trasformazione e di utilizzazione dell'impianto, predisponendo l'allacciamento alla rete elettrica - RA.10.02.16.2 - RA2: Eseguire la manutenzione/riparazione di elettrodomestioci/apparecchi elettrici, aggiustando e/o sostituendo componenti danneggiati, effettuando, inoltre, i controlli di collaudo previsti prima della riconsegna al cliente - RA.10.04.10.3 - RA3: Eseguire le prove, la verifica e il collaudo del nuovo impianto tecnologico, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore - RA.10.04.05.3 - RA3: Eseguire la verifica e il collaudo del nuovo impianto civile e del terziario realizzato, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore - RA.10.04.07.4 - RA4: Eseguire la verifica e il collaudo del nuovo impianto realizzato, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore - RA.10.04.09.3 - RA3: Eseguire la verifica e il collaudo del nuovo impianto idrotermosanitario, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore

	- RA.10.02.16.1 - RA1: Realizzare la diagnosi tecnica di elettrodomestici/apparecchi elettrici, individuando le cause del guasto/malfunzionamento, valutando la tipologia di intervento da compiere e l'eventuale utilizzo di pezzi di ricambio e stilando, infine, un preventivo di spesa da comunicare al cliente - RA.10.04.09.2 - RA2: Eseguire l'installazione dell'impiato idrotermosanitario, posizionando apparecchiature ed accessori e realizzando la posa e il montaggio dei tubi e le operazioni di allacciamento alla rete idrica e gas - RA.10.04.10.2 - RA2: Eseguire l'installazione dell'impianto tecnologico, posizionando unità ed accessori e realizzando la posa e il montaggio delle linee idroniche e refrigeranti - RA.10.04.10.4 - RA4: Eseguire la manutenzione di impianti tecnologici individuando eventuali guasti e anomalie e ripristinandone la funzionalità - RA.10.04.05.4 - RA4: Eseguire la manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti civili e del terziario, individuando eventuali guasti e anomalie e ripristinandone la funzionalità - RA.10.04.07.5 - RA5: Eseguire la manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti industriali, individuando eventuali guasti e anomalie e ripristinandone la funzionalità - RA.10.04.09.4 - RA4: Eseguire la manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti idrotermosanitari individuando eventuali guasti e anomalie e ripristinandone la funzionalità - RA.10.04.07.2 - RA2: Posare gli elementi di distribuzione dell'energia elettrica (bassa e media tensione) e gli elementi di comando dell'impianto, in base alla destinazione d'uso e alle caratteristiche del progetto
Attività	1105 - Diagnosi tecnica e strumentale 1160 - Allestimento del cantiere per l'installazione dell'impianto elettrico civile e del terziario 1162 - Rimozione impianto elettrico preesistente 1164 - Tracciatura per installazione dell'impianto elettrico all'interno dell'edificio 1165 - Posa di canalizzazioni, corrugati e cavi per la distribuzione elettrica 1166 - Posa dei quadri elettrici di distribuzione e delle apparecchiature di comando, di protezione e utilizzatori (corpi illuminanti, prese, dispositivi di comando e controllo, citofonico/telefonico) 1167 - Cablaggio dell'impianto elettrico civile e del terziario 1168 - Predisposizione degli impianti elettrici per altri sistemi (sistemi di sicurezza, impianti di antenna TV, cablaggio strutturato, aspirazione centralizzata, ecc.) 1170 - Collaudo dell'impianto elettrico civile e del terziario 1171 - Ricerca di eventuali anomalie dell'impianto civile e del terziario 1177 - Manutenzione ordinaria/straordinaria dell'impianto elettrico civile e del terziario 1239 - Allestimento del cantiere per l'installazione dell'impianto termoidraulico 1244 - Installazione di tubature e di apparecchiature termoidrauliche 1246 - Montaggio del generatore di calore e degli accessori sanitari 1247 - Collaudo dell'impianto termoidraulico 1248 - Ricerca di eventuali anomalie e ripristino dell'impianto termoidraulico 1250 - Manutenzione ordinaria/straordinaria dell'impianto termoidraulico 6948 - Individuazione di guasti o malfunzionamenti 6950 - Sostituzione o riparazione dei componenti danneggiati 6952 - Collaudo degli apparecchi riparati 6960 - Rilascio della documentazione di conformità dell'impianto elettrico civile e del terziario 6978 - Tracciatura per installazione dell'impianto termoidraulico e di scarico 6980 - Rilascio/certificazione dell'impianto termoidraulico 7659 - Allestimento del cantiere per l'installazione dell'impianto elettrico industriale 7660 - Tracciatura per installazione dell'impianto elettrico industriale 7661 - Posa della canalizzazioni (sottotraccia, su mensole e canali metallici o plastici) anche per ambienti speciali (umidi, atex) 7662 - Posa di elementi per la distribuzione di comando e di potenza su MT e BT (cavi, blindosbarre) anche schermati o multipolari 7663 - Posizionamento e cablaggio di quadri elettrici industriali 7664 - Posa delle apparecchiature di comando, di protezione e utilizzatori (corpi illuminanti, motori, prese, dispositivi di comando e controllo) 7665 - Cablaggio dell'impianto elettrico industriale 7666 - Posizionamento e cablaggio di eventuali sistemi di trasformazione MT/BT 7667 - Collaudo dell'impianto elettrico industriale 7668 - Ricerca di eventuali anomalie 7669 - Manutenzione ordinaria/straordinaria dell'impianto elettrico industriale 7670 - Rilascio della documentazione di conformità dell'impianto elettrico industriale 7693 - Installazione della linea gas

	7694 - Installazione del sistema di aspirazione polvere centralizzato 7695 - Installazione di elementi radianti per alta temperatura e pannelli radianti per bassa temperatura 7696 - Installazione del circuito solare termico 7697 - Allestimento del cantiere per l'installazione degli impianti tecnologici 7698 - Rimozione e smaltimento dell'impianto di condizionamento pre-esistente in conformità delle direttive F-GAS 7699 - Tracciatura per installazione degli impianti tecnologici 7700 - Installazione della linea gas refrigerante e scarico condensa 7701 - Installazione delle unità esterne ed interne e degli eventuali deumidificatori 7702 - Installazione dell'unità VMC (Ventilazione Meccanica Controllata) e delle tubazioni di mandata e ripresa 7703 - Collaudo degli impianti tecnologici 7704 - Ricerca di eventuali anomalie e ripristino degli impianti tecnologici 7705 - Rilascio/certificazione degli impianti tecnologici 7706 - Manutenzione degli impianti tecnologici

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecniche per la conduzione di impianti tecnici navali**
Denominazione della figura nazionale (specializzazione IFTS)	Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili ed industriali
Denominazione profilo regionale IFTS	Tecniche per la conduzione di impianti impianti tecnici navali
Area professionale di riferimento IFTS	Area professionale Meccanica, Impianti e Costruzione
Sotto area professionale di riferimento IFTS	/
Durata percorso Formativo	1 anni
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 10 - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
Area di Attività	ADA.10.02.16 - Manutenzione e riparazione di elettrodomestici e di apparecchi elettrici ADA.10.04.05 - Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili e del terziario ADA.10.04.09 - Installazione/manutenzione di impianti civili idrotermosanitari e sistemi di scarico ADA.10.04.07 - Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali ADA.10.04.10 - Installazione/manutenzione di impianti tecnologici di condizionamento, raffrescamento, climatizzazione con trattamento aria (impianti autonomi - split)
Processo	Lavorazioni Meccaniche e Produzione Macchine Installazione e manutenzione di impianti elettrici, termoidraulici, termosanitari
Sequenza di processo	Installazione, manutenzione e riparazione di elettrodomestici, impianti di ricezione e segnali TV Installazione e manutenzione di impianti elettrici e simili Installazione e manutenzione di impianti termoidraulici e simili
Percorso regionale di riferimento	Tecniche per la conduzione di impianti tecnici navali
Descrizione percorso	Curvatura regionale delle Specializzazione IFTS in Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili ed industriali - Area professionale Meccanica, Impianti e Costruzione
Referenziazione ATECO 2007	C.33.12.10 - Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale C.33.20.01 - Installazione di motori, generatori e trasformatori elettrici; di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
Referenziazione ISTAT CP2021	6.1.3.4.0 - Installatori di impianti di isolamento e insonorizzazione 6.1.3.6.2 - Installatori di impianti termici nelle costruzioni civili 6.2.3.5.2 - Installatori e montatori di apparecchi e impianti termoidraulici industriali 6.2.4.1.1 - Installatori e riparatori di impianti elettrici industriali
Codice ISCED-F 2013	0713 Electricity and energy
Durata minima complessiva del percorso (ore)	800
Durata minima di aula (ore)	400
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata delle attività formative rivolte alle KC (ore)	0
Percentuale durata massima e-	80

learning sincrona in rapporto alla durata d'aula	
Percentuale durata massima e-learning asincrona in rapporto alla durata d'aula	0
Durata minima tirocinio curriculare ore	320
Durata minima tirocinio curriculare + Laboratorio (ore)	320
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Sono destinatari dei percorsi IFTS i giovani e gli adulti occupati, disoccupati ed inoccupati in possesso dei seguenti titoli di studio: - diploma di istruzione secondaria superiore; - diploma professionale conseguito in esito ai percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale, ai sensi del Dlgs. n.226/2005, e sulla base della tavola indicativa delle correlazioni fra diplomi di Istruzione e Formazione Professionale e le specializzazioni di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore di cui all'allegato B del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 febbraio 2013 n.91. - possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, art. 2 comma 5. L'accesso ai percorsi IFTS è consentito anche a coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accertamento delle competenze acquisite anche in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al Regolamento adottato con decreto Ministro Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139. I partecipanti alle attività formative devono essere residenti o avere il domicilio nella regione Campania in data antecedente l'iscrizione al percorso (esclusivamente in caso di formazione finanziata nell'ambito di avvisi pubblici). Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/Moduli	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche /laboratoriali/project work.
Requisiti minimi di risorse professionali	REQUISITI DEI DOCENTI: Corpo docente composto per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo del lavoro, in possesso di una specifica e documentata esperienza professionale nel settore, maturata per almeno 5 anni. Le ore di docenza, riferite agli esperti di cui sopra, devono essere congrue alle finalità e agli obiettivi professionali da conseguire e di norma, rappresentare circa il 50% dell'intero monte ore del corso. Il TUTOR D'AULA (c.d. didattico) deve essere in possesso di titolo di studio pari ad almeno livello EQF 4 e, per almeno il 50%, un'esperienza professionale di almeno tre anni attinente all'attività formativa.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: 1. Certificato di specializzazione tecnica superiore riferita alla specializzazione tecnica superiore ricompresa nell'elenco nazionale di cui all'art. 1 del DI del 7 febbraio 2013, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 10 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, sulla base del modello e delle note di compilazione di cui Allegato F al DI del 7 febbraio 2013.

Percentuale Assenza massima consentita	20
Percentuale Termine ultimo di inserimento (TUI)	20
Grado minimo d'istruzione previsto	Diploma
Età minima prevista in ingresso	17 anni
Gestione dei crediti formativi	È prevista l'attivazione di procedure finalizzate al riconoscimento di crediti formativi (di ingresso e di frequenza) in conformità alle disposizioni regionali vigenti.
Normativa di riferimento	
Eventuali ulteriori indicazioni	NORME DI RIFERIMENTO Decreto Interministeriale del 7 febbraio 2013 - Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008. Decreto del 27 aprile 2016 - Definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli istituti tecnici superiori. Deliberazione di Giunta Regionale n. 119 del 14/03/2023 reca "PR Campania FSE+ 2021-2027 - Programmazione risorse – Obiettivo Specifico ESO 4.6 – Potenziamento offerta formativa del Sistema-Duale – Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)". Delibera della Giunta Regionale n. 105 del 07/03/2023 – Approvazione Linee Guida per la programmazione e attuazione di percorsi formativi – Sistema Duale – Annualità 2023 – 2026 e successive. CARATTERISTICHE DEI PERCORSI I percorsi devono conformarsi agli standard minimi delle competenze, come stabilito dal Decreto Interministeriale del 7 febbraio 2013 e dal Decreto Interministeriale del 27 aprile 2016, i quali sono inclusi nel presente standard. I percorsi hanno una durata di 2 semestri e devono concludersi entro un anno dalla data di avvio, salvo proroghe motivate che possono essere autorizzate, su richiesta, esclusivamente dalla Regione Campania. Prevedere un Comitato Tecnico Scientifico di progetto (CTS) con i compiti di progettazione e di gestione, di controllo della fase di riconoscimento dei crediti in ingresso al percorso formativo ed all'eventuale accertamento delle competenze per i non diplomati. Prevedere misure di accompagnamento agli allievi dei corsi, a supporto della frequenza per eventuali debiti formativi riscontrati sia in accesso che in itinere ai fini del conseguimento dei crediti, delle certificazioni intermedie e finali, nonché a supporto dell'inserimento professionale; I percorsi possono prevedere il ricorso a 4 modalità didattiche: in aula, con project work, e-learning e in stage. Il project work è una fase attiva di sperimentazione di concetti appresi durante la frequenza del percorso formativo, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di cui al Decreto Dirigenziale n. 423 del 04/05/2020 e al Decreto Dirigenziale n. 556 del 01/06/2020. L'e-learning è una formazione a distanza erogata con strumenti tecnologici, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di cui al Decreto Dirigenziale n. 423 del 04/05/2020 e al Decreto Dirigenziale n. 556 del 01/06/2020. Lo stage obbligatorio nella misura indicata nel presente standard, può essere svolto anche all'estero. Almeno il 60% delle ore di stage deve essere svolto in Italia. I percorsi devono prevedere il riconoscimento, dei crediti formativi universitari (CFU) in conformità alle disposizioni nazionali e regionali vigenti.

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE
2 - Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un'efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE
3 - Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS
4 - Organizzare il servizio di installazione e di manutenzione di impianti civili e industriali - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS
5 - Attuare il controllo elettrico, elettronico e meccanico di impianti tecnici navali - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE
6 - Svolgere attività di meccanica navale a livello operativo garantendo la guardia in macchina e la gestione degli impianti di bordo - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**800**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE (3909)
Descrizione della performance da osservare	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune.
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare strutture linguistiche formali orali e scritte, ovvero modi interni di organizzazione linguistica, per dare efficacia alla comunicazione interpersonale e professionale 2. Utilizzare strumenti e tecniche specifiche per l'analisi e la valorizzazione di documenti tecnici finalizzati a reperire e condividere informazioni e istruzioni 3. documentare le attività secondo le procedure previste e criteri di tracciabilità 4. Utilizzare modalità di gestione delle relazioni e di comunicazione differenziate in rapporto alle situazioni e alle diverse tipologie di interlocutori 5. Comunicare in lingua inglese (livello B1 QCER)
Conoscenze	1. Strumenti linguistici e informatici a supporto della gestione di flussi informativi e della comunicazione 2. Caratteristiche e convenzioni dei linguaggi standard e specialistici (morfosintassi, lessico, analisi testuale, cicli inferenziali di interpretazione, lettura e argomentazione) 3. Tecniche, metodi e strumenti di raccolta, elaborazione, analisi di informazioni e dati 4. Tipologie testuali di presentazione professionale di sé stessi, di testi tecnici continui e non continui e di reporting su più canali e con diversi livelli di approfondimento 5. Tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE (3910)
Descrizione della performance da osservare	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare le risorse secondo criteri di efficacia ed efficienza 2. Identificare le criticità emergenti da processi lavorativi e le possibili soluzioni migliorative 3. Utilizzare le tecnologie e le tecniche specifiche del settore, nel quadro delle normative, dei protocolli e dei disciplinari di riferimento 4. Identificare dati quantitativi e qualitativi relativi alla misurazione aziendale della produttività 5. Valutare i risultati intermedi e finali raggiunti nella propria attività
Conoscenze	1. Principi di qualità e controllo della produzione 2. Sicurezza, prevenzione, sostenibilità: normative, protocolli, procedure, approcci di riferimento per il settore di appartenenza 3. Tecniche per la valutazione economica delle alternative 4. Tecniche di rilevazione dati e informazioni 5. Fonti documentali che regolano la vita lavorativa e l’impresa
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS (3911)
Descrizione della performance da osservare	Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici
Descrizione breve	
Abilità	1. Risolvere problemi di geometria analitica 2. Applicare i metodi della trigonometria alla risoluzione di problemi riguardanti i triangoli 3. Utilizzare gli strumenti metodologici dello studio di funzione 4. Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi relativi a funzioni goniometriche, esponenziali, logaritmiche con metodi grafici e numerici 5. Costruire indicatori di efficacia, di efficienza e di qualità di prodotti o servizi utilizzando informazioni statistiche
Conoscenze	1. Caratteristiche e classificazione di equazioni, disequazione e sistemi di equazioni (I, II o grado superiore). Relative metodologie di risoluzione e rappresentazione sul piano cartesiano. 2. Caratteristiche ed elementi della geometria analitica (piano cartesiano, punti, rette, coniche, iperboli…) 3. Trigonometria: proprietà e teoremi dei triangoli. Notazione specifica. Relazione goniometriche. 4. Definizione e classificazione delle funzioni; studio di funzione 5. Concetto di derivata di una funzione 6. Equazioni, disequazioni esponenziali, logaritmiche e goniometriche 7. Principi di statistica: indicatori, medie probabilità, stime, leggi 8. Distribuzioni di probabilità e relative rappresentazioni grafiche 9. Applicativi informatici a supporto dei flussi di dati
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Organizzare il servizio di installazione e di manutenzione di impianti civili e industriali - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Organizzare il servizio di installazione e di manutenzione di impianti civili e industriali - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS (3927)
Descrizione della performance da osservare	Organizzare il servizio di installazione e di manutenzione di impianti civili e industriali
Descrizione breve	
Abilità	1. Applicare tecniche di pianificazione 2. Associare le caratteristiche del contesto di operatività alle modalità di intervento 3. Porre in relazione i mezzi e le procedure della sicurezza con i rischi potenziali presenti nell'ambiente di lavoro 4. Operare con software di supporto alla gestione del sistema-manutenzione 5. Pianificare, in relazione all'impianto, la manutenzione preventiva o quella di pronto intervento 6. Applicare le metodologie di organizzazione della manutenzione e le procedure di manutenzione in relazione al sistema qualità
Conoscenze	1. Software dedicati alla gestione delle manutenzioni di impianti, attrezzature, materiali e ricambi 2. Processi manutentivi e di installazione: tipologie, attività, risorse 3. Componentistica di impianti civili e industriali 4. Principi di impiantistica civile e industriale 5. Principali riferimenti legislativi e normativi in materia
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Attuare il controllo elettrico, elettronico e meccanico di impianti tecnici navali - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Attuare il controllo elettrico, elettronico e meccanico di impianti tecnici navali - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE (4305)
Descrizione della performance da osservare	Attuare il controllo elettrico, elettronico e meccanico di impianti tecnici navali
Descrizione breve	/
Abilità	1. Applicare tecniche di pianificazione e di funzionamento dei macchinari principali e ausiliari, elettrici ed elettronici. 2. Associare le caratteristiche del contesto di operatività alle modalità di intervento 3. Porre in relazione i mezzi e le procedure della sicurezza con i rischi potenziali presenti nell'ambiente di lavoro 4. Operare con software di supporto alla gestione del sistema-manutenzione. 5. Pianificare, in relazione all'impianto, la manutenzione preventiva o quella di pronto intervento. 6. Applicare le metodologie di organizzazione della manutenzione e le procedure di manutenzione in relazione al sistema qualità.
Conoscenze	1. Principi di funzionamento e configurazione di apparecchiature elettriche, elettroniche e sistemi di controllo di bordo. 2. Generatori e sistemi di distribuzione: avviamento, parallelo e cambio macchina. 3. Motori elettrici e metodologie di avviamento. 4. Installazioni ad alta tensione e circuiti di controllo sequenziale. 5. Elementi di base dei circuiti elettronici e sistemi automatici di controllo. 6. Sistemi di controllo automatico e regolazione PID. 7. Sistemi di controllo dell'impianto di propulsione e della caldaia a vapore. 8. Requisiti di sicurezza e procedure di isolamento elettrico di bordo. 9. Tecniche di manutenzione e riparazione di impianti e apparecchiature elettriche (C.C. e C.A.). 10. Strumentazione e apparecchiature di prova e misurazione elettrica.
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.6	
Denominazione unità formativa	**Svolgere attività di meccanica navale a livello operativo garantendo la guardia in macchina e la gestione degli impianti di bordo - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Svolgere attività di meccanica navale a livello operativo garantendo la guardia in macchina e la gestione degli impianti di bordo - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE (4306)
Descrizione della performance da osservare	Svolgere attività di meccanica navale a livello operativo garantendo la guardia in macchina e la gestione degli impianti di bordo
Descrizione breve	/
Abilità	1. Utilizzare le tecniche e le procedure per una sicura guardia in macchina 2. Effettuare la preparazione, funzionamento e individuazione delle avarie e delle misure necessarie per prevenire danni al macchinario e sistemi di controllo. 3. Gestire le emergenze di macchina coordinando risorse, priorità operative e comunicazioni tecniche. 4. Operare e supervisionare i sistemi di comunicazione interna di bordo durante le attività di macchina.
Conoscenze	1. Principi e procedure per la tenuta della guardia in macchina, inclusi presa e consegna, registrazioni e compiti di routine. 2. Procedure di sicurezza ed emergenza e gestione operativa degli impianti in condizioni ordinarie e critiche. 3. Principi di gestione delle risorse del locale macchina e sistemi di comunicazione interna. 4. Costruzione e funzionamento del macchinario principale, ausiliario e dei sistemi di pompaggio e controllo. 5. Sistemi di lubrificazione, combustibile, raffreddamento e separazione acqua-olio.
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE IFTS	
Denominazione qualifica IFTS	**Tecnico superiore in food & wine marketing**
Denominazione della figura nazionale (specializzazione IFTS)	Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica
Denominazione profilo regionale IFTS	Tecnico superiore in food & wine marketing
Area professionale di riferimento IFTS	Area professionale Turismo e sport
Sotto area professionale di riferimento IFTS	/
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 23 - Servizi turistici
Area di Attività	ADA.23.01.02 - Gestione e coordinamento delle attività di cucina ADA.23.01.03 - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti
Processo	Servizi di ristorazione
Sequenza di processo	Definizione dell'offerta e supervisione del servizio di ristorazione, preparazione degli alimenti e delle bevande e confezionamento di cibi precotti o crudi
Descrizione sintetica del percorso	Curvatura regionale delle Specializzazione IFTS in Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica - Area professionale Turismo e sport
Referenziazione ATECO 2007	I.56.10.42 - Ristorazione ambulante I.56.21.00 - Catering per eventi, banqueting
Referenziazione ISTAT CP2021	5.2.2.2.2 - Addetti alla preparazione, alla cottura e alla vendita di cibi in fast food, tavole calde, rosticcerie ed esercizi assimilati

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE (3909)
2. Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE (3910)
3. Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS (3911)
4. Progettare e realizzare menù e prodotti che prevedano l’utilizzo e la valorizzazione delle tipicità enogastronomiche del territorio, selezionando i fornitori e adottando tecniche di preparazione, cottura e servizio che ne esaltino le caratteristiche e proprietà - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS (3945)
5. Progettare offerte turistiche integrate per la valorizzazione del patrimonio enogastronomico territoriale - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE (4307)
6. Pianificare strategie digitali per la promozione e il posizionamento di brand agroalimentari - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE (4308)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune.
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare strutture linguistiche formali orali e scritte, ovvero modi interni di organizzazione linguistica, per dare efficacia alla comunicazione interpersonale e professionale 2. Utilizzare strumenti e tecniche specifiche per l'analisi e la valorizzazione di documenti tecnici finalizzati a reperire e condividere informazioni e istruzioni 3. documentare le attività secondo le procedure previste e criteri di tracciabilità 4. Utilizzare modalità di gestione delle relazioni e di comunicazione differenziate in rapporto alle situazioni e alle diverse tipologie di interlocutori 5. Comunicare in lingua inglese (livello B1 QCER)
Conoscenze	1. Strumenti linguistici e informatici a supporto della gestione di flussi informativi e della comunicazione 2. Caratteristiche e convenzioni dei linguaggi standard e specialistici (morfosintassi, lessico, analisi testuale, cicli inferenziali di interpretazione, lettura e argomentazione) 3. Tecniche, metodi e strumenti di raccolta, elaborazione, analisi di informazioni e dati 4. Tipologie testuali di presentazione professionale di sé stessi, di testi tecnici continui e non continui e di reporting su più canali e con diversi livelli di approfondimento 5. Tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare le risorse secondo criteri di efficacia ed efficienza 2. Identificare le criticità emergenti da processi lavorativi e le possibili soluzioni migliorative 3. Utilizzare le tecnologie e le tecniche specifiche del settore, nel quadro delle normative, dei protocolli e dei disciplinari di riferimento 4. Identificare dati quantitativi e qualitativi relativi alla misurazione aziendale della produttività 5. Valutare i risultati intermedi e finali raggiunti nella propria attività
Conoscenze	1. Principi di qualità e controllo della produzione 2. Sicurezza, prevenzione, sostenibilità: normative, protocolli, procedure, approcci di riferimento per il settore di appartenenza 3. Tecniche per la valutazione economica delle alternative 4. Tecniche di rilevazione dati e informazioni 5. Fonti documentali che regolano la vita lavorativa e l’impresa
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici
Descrizione breve	
Abilità	1. Risolvere problemi di geometria analitica 2. Applicare i metodi della trigonometria alla risoluzione di problemi riguardanti i triangoli 3. Utilizzare gli strumenti metodologici dello studio di funzione 4. Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi relativi a funzioni goniometriche, esponenziali, logaritmiche con metodi grafici e numerici 5. Costruire indicatori di efficacia, di efficienza e di qualità di prodotti o servizi utilizzando informazioni statistiche
Conoscenze	1. Caratteristiche e classificazione di equazioni, disequazione e sistemi di equazioni (I, II o grado superiore). Relative metodologie di risoluzione e rappresentazione sul piano cartesiano. 2. Caratteristiche ed elementi della geometria analitica (piano cartesiano, punti, rette, coniche, iperboli…) 3. Trigonometria: proprietà e teoremi dei triangoli. Notazione specifica. Relazione goniometriche. 4. Definizione e classificazione delle funzioni; studio di funzione 5. Concetto di derivata di una funzione 6. Equazioni, disequazioni esponenziali, logaritmiche e goniometriche 7. Principi di statistica: indicatori, medie probabilità, stime, leggi 8. Distribuzioni di probabilità e relative rappresentazioni grafiche 9. Applicativi informatici a supporto dei flussi di dati
Risultati attesi	
Attività	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Progettare e realizzare menù e prodotti che prevedano l'utilizzo e la valorizzazione delle tipicità enogastronomiche del territorio, selezionando i fornitori e adottando tecniche di preparazione, cottura e servizio che ne esaltino le caratteristiche e proprietà - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Progettare e realizzare menù e prodotti che prevedano l'utilizzo e la valorizzazione delle tipicità enogastronomiche del territorio, selezionando i fornitori e adottando tecniche di preparazione, cottura e servizio che ne esaltino le caratteristiche e proprietà
Descrizione breve	
Abilità	1. Individuare le tipicità enogastronomiche del territorio 2. Correlare le risorse e le tradizioni del territorio con le tipicità dei prodotti 3. Predisporre e realizzare menù utilizzando prodotti tipici del territorio 4. Curare l'elaborazione e la presentazione dei piatti scegliendo tecniche che esaltino e valorizzino i prodotti enogastronomici 5. Selezionare i fornitori, che forniscono maggiori garanzie sulla qualità dei prodotti enogastronomici 6. Curare l'approvvigionamento e le tecniche di trasformazione e conservazione dei prodotti
Conoscenze	1. Nozioni relative agli aspetti culturali, storici e naturalistici del territorio, al fine di valorizzare i prodotti enogastronomici legati agli aspetti locali 2. Tecniche di trasformazione, valorizzazione, di presentazione dei prodotti tipici 3. Principi di normativa comunitaria e nazionale a tutela delle produzioni enogastronomiche tipiche
Referenziazione ISTAT CP2011	5.2.2.2.2 - Addetti alla preparazione, alla cottura e alla vendita di cibi in fast food, tavole calde, rosticcerie ed esercizi assimilati
Risultati attesi	
Attività	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Progettare offerte turistiche integrate per la valorizzazione del patrimonio enogastronomico territoriale - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Progettare offerte turistiche integrate per la valorizzazione del patrimonio enogastronomico territoriale
Descrizione breve	/
Abilità	1. Progettare itinerari e pacchetti turistici tematici che valorizzino le eccellenze enogastronomiche del territorio. 2. Integrare le tipicità agroalimentari locali in iniziative promozionali a vocazione turistica (fiere, eventi, percorsi del gusto). 3. Collaborare con operatori del turismo e della ristorazione per la costruzione di reti di offerta territoriale. 4. Promuovere il territorio attraverso attività culturali e degustative mirate a un pubblico turistico.
Conoscenze	1. Elementi di turismo enogastronomico ed esperienziale. 2. Tecniche di marketing territoriale e destination management. 3. Caratteristiche del patrimonio culturale, ambientale e agroalimentare locale. 4. Dinamiche delle reti di impresa e delle filiere corte nel settore turistico e agroalimentare.
Referenziazione ISTAT CP2021	5.2.2.2.2 - Addetti alla preparazione, alla cottura e alla vendita di cibi in fast food, tavole calde, rosticcerie ed esercizi assimilati
Risultati attesi	- RA.23.01.03.2 - RA2: Cuocere i diversi alimenti, applicando i metodi di cottura più idonei, avendo preventivamente preparato i semilavorati necessari e provvedendo, infine, alla distribuzione e all'allestimento delle pietanze in piatti o vassoi - RA.23.01.03.4 - RA4: Compiere le operazioni di cura delle attrezzature di cucina e di igienizzazione dei luoghi e del materiale operativo, in base alle indicazioni ricevute e applicando le procedure di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari - RA.23.01.03.3 - RA3: Comporre i piatti da presentare o vassoi da esporre in un buffet, seguendo un personale senso artistico, utilizzando a fini decorativi diversi componenti (es. elementi dello stesso alimento o elementi esterni al contenuto del piatto) - RA.23.01.03.1 - RA1: Preparare le materie prime, nel rispetto dei tempi assegnati e sulla base del piano di lavoro ricevuto, selezionando, pulendo e lavorando gli alimenti e provvedendo, ove necessario, alla conservazione degli stessi - RA.23.01.02.3 - RA3: Garantire una corretta gestione degli ordinativi, stabilendo ruoli e attribuendo i compiti alle risorse, in base alla programmazione dei flussi di lavoro e agli imprevisti - RA.23.01.02.2 - RA2: Progettare il menù, tenendo conto del tipo di servizio e della valorizzazione dei piatti tradizionalmente offerti, allo stesso tempo innovando le proposte attraverso l'elaborazione e lo sviluppo di nuove ricette e l'originalità delle proposizioni estetiche - RA.23.01.02.1 - RA1: Gestire i flussi di approvvigionamento, in base alle esigenze, presidiando i rapporti con i fornitori e prestabilendo le modalità di immagazzinamento e conservazione delle materie prime
Attività	161 - Gestione della conservazione delle materie prime e degli alimenti 162 - Ideazione e sviluppo di ricette 164 - Progettazione del menù 165 - Progettazione della offerta di dessert 166 - Elaborazione ricette dolciarie 168 - Coordinamento del personale di cucina 186 - Proposizione estetica degli elaborati culinari 187 - Controllo delle materie prime 188 - Controllo dello stato delle attrezzature di cucina 189 - Preparazione preliminare delle materie prime 190 - Cottura degli alimenti (pietanze e dolci) 191 - Decorazione di piatti e vassoi

	192 - Preparazione dei semilavorati 193 - Allestimento dei piatti 194 - Conservazione di materie prime 196 - Cura dell'igiene dei luoghi, delle attrezzature e del materiale operativo 6852 - Composizione artistica di piatti e vassoi 6880 - Gestione degli approvvigionamenti nei servizi di ristorazione 6888 - Applicazione delle procedure di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.6	
Denominazione unità di competenza	**Pianificare strategie digitali per la promozione e il posizionamento di brand agroalimentari - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Pianificare strategie digitali per la promozione e il posizionamento di brand agroalimentari
Descrizione breve	/
Abilità	1. Costruire l'identità di marca di un prodotto enogastronomico e pianificarne il posizionamento digitale. 2. Redigere un piano editoriale per i canali social e i principali strumenti di comunicazione online. 3. Utilizzare piattaforme digitali per la promozione e la vendita di prodotti tipici (e-commerce, blog, influencer marketing). 4. Monitorare e gestire la reputazione online del brand, analizzando dati e feedback degli utenti.
Conoscenze	1. Nozioni di branding, posizionamento di mercato e comportamento del consumatore nel settore food & wine. 2. Strumenti per la gestione e l'analisi di campagne digitali (Facebook Business, Google Analytics, CRM, CMS). 3. Tecniche di social media management, content strategy e copywriting per il settore agroalimentare. 4. Principi di digital marketing, storytelling e comunicazione visiva.
Referenziazione ISTAT CP2021	5.2.2.2.2 - Addetti alla preparazione, alla cottura e alla vendita di cibi in fast food, tavole calde, rosticcerie ed esercizi assimilati
Risultati attesi	- RA.23.01.03.2 - RA2: Cuocere i diversi alimenti, applicando i metodi di cottura più idonei, avendo preventivamente preparato i semilavorati necessari e provvedendo, infine, alla distribuzione e all'allestimento delle pietanze in piatti o vassoi - RA.23.01.03.4 - RA4: Compiere le operazioni di cura delle attrezzature di cucina e di igienizzazione dei luoghi e del materiale operativo, in base alle indicazioni ricevute e applicando le procedure di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari - RA.23.01.03.3 - RA3: Comporre i piatti da presentare o vassoi da esporre in un buffet, seguendo un personale senso artistico, utilizzando a fini decorativi diversi componenti (es. elementi dello stesso alimento o elementi esterni al contenuto del piatto) - RA.23.01.03.1 - RA1: Preparare le materie prime, nel rispetto dei tempi assegnati e sulla base del piano di lavoro ricevuto, selezionando, pulendo e lavorando gli alimenti e provvedendo, ove necessario, alla conservazione degli stessi - RA.23.01.02.3 - RA3: Garantire una corretta gestione degli ordinativi, stabilendo ruoli e attribuendo i compiti alle risorse, in base alla programmazione dei flussi di lavoro e agli imprevisti - RA.23.01.02.2 - RA2: Progettare il menù, tenendo conto del tipo di servizio e della valorizzazione dei piatti tradizionalmente offerti, allo stesso tempo innovando le proposte attraverso l'elaborazione e lo sviluppo di nuove ricette e l'originalità delle proposizioni estetiche - RA.23.01.02.1 - RA1: Gestire i flussi di approvvigionamento, in base alle esigenze, presidiando i rapporti con i fornitori e prestabilendo le modalità di immagazzinamento e conservazione delle materie prime
Attività	161 - Gestione della conservazione delle materie prime e degli alimenti 162 - Ideazione e sviluppo di ricette 164 - Progettazione del menù 165 - Progettazione della offerta di dessert 166 - Elaborazione ricette dolciarie 168 - Coordinamento del personale di cucina 186 - Proposizione estetica degli elaborati culinari 187 - Controllo delle materie prime 188 - Controllo dello stato delle attrezzature di cucina

	189 - Preparazione preliminare delle materie prime 190 - Cottura degli alimenti (pietanze e dolci) 191 - Decorazione di piatti e vassoi 192 - Preparazione dei semilavorati 193 - Allestimento dei piatti 194 - Conservazione di materie prime 196 - Cura dell'igiene dei luoghi, delle attrezzature e del materiale operativo 6852 - Composizione artistica di piatti e vassoi 6880 - Gestione degli approvvigionamenti nei servizi di ristorazione 6888 - Applicazione delle procedure di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico superiore in food & wine marketing**
Denominazione della figura nazionale (specializzazione IFTS)	Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica
Denominazione profilo regionale IFTS	Tecnico superiore in food & wine marketing
Area professionale di riferimento IFTS	Area professionale Turismo e sport
Sotto area professionale di riferimento IFTS	/
Durata percorso Formativo	1 anni
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 23 - Servizi turistici
Area di Attività	ADA.23.01.02 - Gestione e coordinamento delle attività di cucina ADA.23.01.03 - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti
Processo	Servizi di ristorazione
Sequenza di processo	Definizione dell'offerta e supervisione del servizio di ristorazione, preparazione degli alimenti e delle bevande e confezionamento di cibi precotti o crudi
Percorso regionale di riferimento	Tecnico superiore in food & wine marketing
Descrizione percorso	Curvatura regionale delle Specializzazione IFTS in Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica - Area professionale Turismo e sport
Referenziazione ATECO 2007	I.56.10.42 - Ristorazione ambulante I.56.21.00 - Catering per eventi, banqueting
Referenziazione ISTAT CP2021	5.2.2.2.2 - Addetti alla preparazione, alla cottura e alla vendita di cibi in fast food, tavole calde, rosticcerie ed esercizi assimilati
Codice ISCED-F 2013	0713 Electricity and energy
Durata minima complessiva del percorso (ore)	800
Durata minima di aula (ore)	400
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata delle attività formative rivolte alle KC (ore)	0
Percentuale durata massima e-learning sincrona in rapporto alla durata d'aula	80
Percentuale durata massima e-learning asincrona in rapporto alla durata d'aula	0
Durata minima tirocinio curriculare ore	320
Durata minima tirocinio curriculare	320

fonte: http://burc.regione.campania.it

+ Laboratorio (ore)	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Sono destinatari dei percorsi IFTS i giovani e gli adulti occupati, disoccupati ed inoccupati in possesso dei seguenti titoli di studio: - diploma di istruzione secondaria superiore; - diploma professionale conseguito in esito ai percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale, ai sensi del Dlgs. n.226/2005, e sulla base della tavola indicativa delle correlazioni fra diplomi di Istruzione e Formazione Professionale e le specializzazioni di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore di cui all'allegato B del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 febbraio 2013 n.91. - possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, art. 2 comma 5. L'accesso ai percorsi IFTS è consentito anche a coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accertamento delle competenze acquisite anche in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al Regolamento adottato con decreto Ministro Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139. I partecipanti alle attività formative devono essere residenti o avere il domicilio nella regione Campania in data antecedente l'iscrizione al percorso (esclusivamente in caso di formazione finanziata nell'ambito di avvisi pubblici). Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/Moduli	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche /laboratoriali/project work.
Requisiti minimi di risorse professionali	REQUISITI DEI DOCENTI: Corpo docente composto per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo del lavoro, in possesso di una specifica e documentata esperienza professionale nel settore, maturata per almeno 5 anni. Le ore di docenza, riferite agli esperti di cui sopra, devono essere congrue alle finalità e agli obiettivi professionali da conseguire e di norma, rappresentare circa il 50% dell'intero monte ore del corso. Il TUTOR D'AULA (c.d. didattico) deve essere in possesso di titolo di studio pari ad almeno livello EQF 4 e, per almeno il 50%, un'esperienza professionale di almeno tre anni attinente all'attività formativa.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: 1. Certificato di specializzazione tecnica superiore riferita alla specializzazione tecnica superiore ricompresa nell'elenco nazionale di cui all'art. 1 del DI del 7 febbraio 2013, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 10 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, sulla base del modello e delle note di compilazione di cui Allegato F al DI del 7 febbraio 2013.
Percentuale Assenza massima consentita	20
Percentuale Termine ultimo di inserimento (TUI)	20
Grado minimo d'istruzione previsto	Diploma
Età minima prevista in ingresso	17 anni
Gestione dei crediti formativi	È prevista l'attivazione di procedure finalizzate al riconoscimento di crediti formativi (di ingresso e di frequenza) in conformità alle disposizioni regionali vigenti.

Normativa di riferimento	
Eventuali ulteriori indicazioni	NORME DI RIFERIMENTO Decreto Interministeriale del 7 febbraio 2013 - Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008. Decreto del 27 aprile 2016 - Definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli istituti tecnici superiori. Deliberazione di Giunta Regionale n. 119 del 14/03/2023 reca “PR Campania FSE+ 2021-2027 - Programmazione risorse – Obiettivo Specifico ESO 4.6 – Potenziamento offerta formativa del Sistema-Duale – Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)”. Delibera della Giunta Regionale n. 105 del 07/03/2023 – Approvazione Linee Guida per la programmazione e attuazione di percorsi formativi – Sistema Duale – Annualità 2023 – 2026 e successive. CARATTERISTICHE DEI PERCORSI I percorsi devono conformarsi agli standard minimi delle competenze, come stabilito dal Decreto Interministeriale del 7 febbraio 2013 e dal Decreto Interministeriale del 27 aprile 2016, i quali sono inclusi nel presente standard. I percorsi hanno una durata di 2 semestri e devono concludersi entro un anno dalla data di avvio, salvo proroghe motivate che possono essere autorizzate, su richiesta, esclusivamente dalla Regione Campania. Prevedere un Comitato Tecnico Scientifico di progetto (CTS) con i compiti di progettazione e di gestione, di controllo della fase di riconoscimento dei crediti in ingresso al percorso formativo ed all’eventuale accertamento delle competenze per i non diplomati. Prevedere misure di accompagnamento agli allievi dei corsi, a supporto della frequenza per eventuali debiti formativi riscontrati sia in accesso che in itinere ai fini del conseguimento dei crediti, delle certificazioni intermedie e finali, nonché a supporto dell’inserimento professionale; I percorsi possono prevedere il ricorso a 4 modalità didattiche: in aula, con project work, e-learning e in stage. Il project work è una fase attiva di sperimentazione di concetti appresi durante la frequenza del percorso formativo, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di cui al Decreto Dirigenziale n. 423 del 04/05/2020 e al Decreto Dirigenziale n. 556 del 01/06/2020. L'e-learning è una formazione a distanza erogata con strumenti tecnologici, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di cui al Decreto Dirigenziale n. 423 del 04/05/2020 e al Decreto Dirigenziale n. 556 del 01/06/2020. Lo stage obbligatorio nella misura indicata nel presente standard, può essere svolto anche all’estero. Almeno il 60% delle ore di stage deve essere svolto in Italia. I percorsi devono prevedere il riconoscimento, dei crediti formativi universitari (CFU) in conformità alle disposizioni nazionali e regionali vigenti.

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE
2 - Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE
3 - Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS
4 - Progettare e realizzare menù e prodotti che prevedano l’utilizzo e la valorizzazione delle tipicità enogastronomiche del territorio, selezionando i fornitori e adottando tecniche di preparazione, cottura e servizio che ne esaltino le caratteristiche e proprietà - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS
5 - Progettare offerte turistiche integrate per la valorizzazione del patrimonio enogastronomico territoriale - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE
6 - Pianificare strategie digitali per la promozione e il posizionamento di brand agroalimentari - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**800**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE (3909)
Descrizione della performance da osservare	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune.
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare strutture linguistiche formali orali e scritte, ovvero modi interni di organizzazione linguistica, per dare efficacia alla comunicazione interpersonale e professionale 2. Utilizzare strumenti e tecniche specifiche per l'analisi e la valorizzazione di documenti tecnici finalizzati a reperire e condividere informazioni e istruzioni 3. documentare le attività secondo le procedure previste e criteri di tracciabilità 4. Utilizzare modalità di gestione delle relazioni e di comunicazione differenziate in rapporto alle situazioni e alle diverse tipologie di interlocutori 5. Comunicare in lingua inglese (livello B1 QCER)
Conoscenze	1. Strumenti linguistici e informatici a supporto della gestione di flussi informativi e della comunicazione 2. Caratteristiche e convenzioni dei linguaggi standard e specialistici (morfosintassi, lessico, analisi testuale, cicli inferenziali di interpretazione, lettura e argomentazione) 3. Tecniche, metodi e strumenti di raccolta, elaborazione, analisi di informazioni e dati 4. Tipologie testuali di presentazione professionale di sé stessi, di testi tecnici continui e non continui e di reporting su più canali e con diversi livelli di approfondimento 5. Tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE (3910)
Descrizione della performance da osservare	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare le risorse secondo criteri di efficacia ed efficienza 2. Identificare le criticità emergenti da processi lavorativi e le possibili soluzioni migliorative 3. Utilizzare le tecnologie e le tecniche specifiche del settore, nel quadro delle normative, dei protocolli e dei disciplinari di riferimento 4. Identificare dati quantitativi e qualitativi relativi alla misurazione aziendale della produttività 5. Valutare i risultati intermedi e finali raggiunti nella propria attività
Conoscenze	1. Principi di qualità e controllo della produzione 2. Sicurezza, prevenzione, sostenibilità: normative, protocolli, procedure, approcci di riferimento per il settore di appartenenza 3. Tecniche per la valutazione economica delle alternative 4. Tecniche di rilevazione dati e informazioni 5. Fonti documentali che regolano la vita lavorativa e l’impresa
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS (3911)
Descrizione della performance da osservare	Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici
Descrizione breve	
Abilità	1. Risolvere problemi di geometria analitica 2. Applicare i metodi della trigonometria alla risoluzione di problemi riguardanti i triangoli 3. Utilizzare gli strumenti metodologici dello studio di funzione 4. Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi relativi a funzioni goniometriche, esponenziali, logaritmiche con metodi grafici e numerici 5. Costruire indicatori di efficacia, di efficienza e di qualità di prodotti o servizi utilizzando informazioni statistiche
Conoscenze	1. Caratteristiche e classificazione di equazioni, disequazione e sistemi di equazioni (I, II o grado superiore). Relative metodologie di risoluzione e rappresentazione sul piano cartesiano. 2. Caratteristiche ed elementi della geometria analitica (piano cartesiano, punti, rette, coniche, iperboli…) 3. Trigonometria: proprietà e teoremi dei triangoli. Notazione specifica. Relazione goniometriche. 4. Definizione e classificazione delle funzioni; studio di funzione 5. Concetto di derivata di una funzione 6. Equazioni, disequazioni esponenziali, logaritmiche e goniometriche 7. Principi di statistica: indicatori, medie probabilità, stime, leggi 8. Distribuzioni di probabilità e relative rappresentazioni grafiche 9. Applicativi informatici a supporto dei flussi di dati
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Progettare e realizzare menù e prodotti che prevedano l'utilizzo e la valorizzazione delle tipicità enogastronomiche del territorio, selezionando i fornitori e adottando tecniche di preparazione, cottura e servizio che ne esaltino le caratteristiche e proprietà - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Progettare e realizzare menù e prodotti che prevedano l'utilizzo e la valorizzazione delle tipicità enogastronomiche del territorio, selezionando i fornitori e adottando tecniche di preparazione, cottura e servizio che ne esaltino le caratteristiche e proprietà - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS (3945)
Descrizione della performance da osservare	Progettare e realizzare menù e prodotti che prevedano l'utilizzo e la valorizzazione delle tipicità enogastronomiche del territorio, selezionando i fornitori e adottando tecniche di preparazione, cottura e servizio che ne esaltino le caratteristiche e proprietà
Descrizione breve	
Abilità	1. Individuare le tipicità enogastronomiche del territorio 2. Correlare le risorse e le tradizioni del territorio con le tipicità dei prodotti 3. Predisporre e realizzare menù utilizzando prodotti tipici del territorio 4. Curare l'elaborazione e la presentazione dei piatti scegliendo tecniche che esaltino e valorizzino i prodotti enogastronomici 5. Selezionare i fornitori, che forniscono maggiori garanzie sulla qualità dei prodotti enogastronomici 6. Curare l'approvvigionamento e le tecniche di trasformazione e conservazione dei prodotti
Conoscenze	1. Nozioni relative agli aspetti culturali, storici e naturalistici del territorio, al fine di valorizzare i prodotti enogastronomici legati agli aspetti locali 2. Tecniche di trasformazione, valorizzazione, di presentazione dei prodotti tipici 3. Principi di normativa comunitaria e nazionale a tutela delle produzioni enogastronomiche tipiche
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Progettare offerte turistiche integrate per la valorizzazione del patrimonio enogastronomico territoriale - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Progettare offerte turistiche integrate per la valorizzazione del patrimonio enogastronomico territoriale - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE (4307)
Descrizione della performance da osservare	Progettare offerte turistiche integrate per la valorizzazione del patrimonio enogastronomico territoriale
Descrizione breve	/
Abilità	1. Progettare itinerari e pacchetti turistici tematici che valorizzino le eccellenze enogastronomiche del territorio. 2. Integrare le tipicità agroalimentari locali in iniziative promozionali a vocazione turistica (fiere, eventi, percorsi del gusto). 3. Collaborare con operatori del turismo e della ristorazione per la costruzione di reti di offerta territoriale. 4. Promuovere il territorio attraverso attività culturali e degustative mirate a un pubblico turistico.
Conoscenze	1. Elementi di turismo enogastronomico ed esperienziale. 2. Tecniche di marketing territoriale e destination management. 3. Caratteristiche del patrimonio culturale, ambientale e agroalimentare locale. 4. Dinamiche delle reti di impresa e delle filiere corte nel settore turistico e agroalimentare.
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.6	
Denominazione unità formativa	**Pianificare strategie digitali per la promozione e il posizionamento di brand agroalimentari - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Pianificare strategie digitali per la promozione e il posizionamento di brand agroalimentari - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE (4308)
Descrizione della performance da osservare	Pianificare strategie digitali per la promozione e il posizionamento di brand agroalimentari
Descrizione breve	/
Abilità	1. Costruire l'identità di marca di un prodotto enogastronomico e pianificarne il posizionamento digitale. 2. Redigere un piano editoriale per i canali social e i principali strumenti di comunicazione online. 3. Utilizzare piattaforme digitali per la promozione e la vendita di prodotti tipici (e-commerce, blog, influencer marketing). 4. Monitorare e gestire la reputazione online del brand, analizzando dati e feedback degli utenti.
Conoscenze	1. Nozioni di branding, posizionamento di mercato e comportamento del consumatore nel settore food & wine. 2. Strumenti per la gestione e l'analisi di campagne digitali (Facebook Business, Google Analytics, CRM, CMS). 3. Tecniche di social media management, content strategy e copywriting per il settore agroalimentare. 4. Principi di digital marketing, storytelling e comunicazione visiva.
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE IFTS	
Denominazione qualifica IFTS	**Tecnico superiore per la promozione, valorizzazione e progettazione integrata delle risorse turistiche territoriali e dei servizi turistici**
Denominazione della figura nazionale (specializzazione IFTS)	Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio
Denominazione profilo regionale IFTS	Tecnico superiore per la promozione, valorizzazione e progettazione integrata delle risorse turistiche territoriali e dei servizi turistici
Area professionale di riferimento IFTS	Area professionale Turismo e sport
Sotto area professionale di riferimento IFTS	/
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 23 - Servizi turistici
Area di Attività	ADA.23.03.01 - Progettazione, programmazione e organizzazione di offerte turistiche territoriali
Processo	Servizi di viaggio e accompagnamento
Sequenza di processo	Sviluppo di piani di promozione turistica
Descrizione sintetica del percorso	Curvatura regionale delle Specializzazione IFTS in Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio - Area professionale Turismo e sport
Referenziazione ATECO 2007	N.79.11.00 - Attività delle agenzie di viaggio N.79.12.00 - Attività dei tour operator N.79.90.19 - Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio nca
Referenziazione ISTAT CP2021	3.4.1.1.0 - Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE (3909)
2. Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE (3910)
3. Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS (3911)
4. Identificare ed erogare servizi turistici finalizzati a valorizzare e integrare risorse ambientali, culturali ed enogastronomiche del territorio - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS (3946)
5. Identificare ed erogare servizi turistici finalizzati a valorizzare e integrare risorse ambientali, culturali ed enogastronomiche del territorio sostenibili - INTEGRAZIONE UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS (4309)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune.
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare strutture linguistiche formali orali e scritte, ovvero modi interni di organizzazione linguistica, per dare efficacia alla comunicazione interpersonale e professionale 2. Utilizzare strumenti e tecniche specifiche per l'analisi e la valorizzazione di documenti tecnici finalizzati a reperire e condividere informazioni e istruzioni 3. documentare le attività secondo le procedure previste e criteri di tracciabilità 4. Utilizzare modalità di gestione delle relazioni e di comunicazione differenziate in rapporto alle situazioni e alle diverse tipologie di interlocutori 5. Comunicare in lingua inglese (livello B1 QCER)
Conoscenze	1. Strumenti linguistici e informatici a supporto della gestione di flussi informativi e della comunicazione 2. Caratteristiche e convenzioni dei linguaggi standard e specialistici (morfosintassi, lessico, analisi testuale, cicli inferenziali di interpretazione, lettura e argomentazione) 3. Tecniche, metodi e strumenti di raccolta, elaborazione, analisi di informazioni e dati 4. Tipologie testuali di presentazione professionale di sé stessi, di testi tecnici continui e non continui e di reporting su più canali e con diversi livelli di approfondimento 5. Tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare le risorse secondo criteri di efficacia ed efficienza 2. Identificare le criticità emergenti da processi lavorativi e le possibili soluzioni migliorative 3. Utilizzare le tecnologie e le tecniche specifiche del settore, nel quadro delle normative, dei protocolli e dei disciplinari di riferimento 4. Identificare dati quantitativi e qualitativi relativi alla misurazione aziendale della produttività 5. Valutare i risultati intermedi e finali raggiunti nella propria attività
Conoscenze	1. Principi di qualità e controllo della produzione 2. Sicurezza, prevenzione, sostenibilità: normative, protocolli, procedure, approcci di riferimento per il settore di appartenenza 3. Tecniche per la valutazione economica delle alternative 4. Tecniche di rilevazione dati e informazioni 5. Fonti documentali che regolano la vita lavorativa e l’impresa
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici
Descrizione breve	
Abilità	1. Risolvere problemi di geometria analitica 2. Applicare i metodi della trigonometria alla risoluzione di problemi riguardanti i triangoli 3. Utilizzare gli strumenti metodologici dello studio di funzione 4. Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi relativi a funzioni goniometriche, esponenziali, logaritmiche con metodi grafici e numerici 5. Costruire indicatori di efficacia, di efficienza e di qualità di prodotti o servizi utilizzando informazioni statistiche
Conoscenze	1. Caratteristiche e classificazione di equazioni, disequazione e sistemi di equazioni (I, II o grado superiore). Relative metodologie di risoluzione e rappresentazione sul piano cartesiano. 2. Caratteristiche ed elementi della geometria analitica (piano cartesiano, punti, rette, coniche, iperboli…) 3. Trigonometria: proprietà e teoremi dei triangoli. Notazione specifica. Relazione goniometriche. 4. Definizione e classificazione delle funzioni; studio di funzione 5. Concetto di derivata di una funzione 6. Equazioni, disequazioni esponenziali, logaritmiche e goniometriche 7. Principi di statistica: indicatori, medie probabilità, stime, leggi 8. Distribuzioni di probabilità e relative rappresentazioni grafiche 9. Applicativi informatici a supporto dei flussi di dati
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Identificare ed erogare servizi turistici finalizzati a valorizzare e integrare risorse ambientali, culturali ed enogastronomiche del territorio - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Identificare ed erogare servizi turistici finalizzati a valorizzare e integrare risorse ambientali, culturali ed enogastronomiche del territorio
Descrizione breve	
Abilità	1. Supportare le iniziative di relazioni pubbliche con particolare riferimento a quelle che possono essere intraprese da Organizzazioni sia pubbliche che private 2. Supportare le attività di pianificazione, di promozione e di commercializzazione dell'offerta sui mercati locali, nazionali ed internazionali 3. Curare l'elaborazione di prodotti/servizi, nuovi ed esistenti, anche mediante l'utilizzo delle ICT 4. Individuare le principali caratteristiche geografiche, storiche, culturali, artistiche, socio-economiche e logistiche del territorio per la realizzazione dei prodotti/servizi 5. Individuare le tipologie di prodotto/servizio in rapporto a target/esigenze della clientela
Conoscenze	1. Il mercato del turismo e le sue tendenze 2. Le politiche e le strategie turistiche 3. Tecniche di comunicazione e relazione con il cliente
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.1.1.0 - Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate
Risultati attesi	
Attività	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Identificare ed erogare servizi turistici finalizzati a valorizzare e integrare risorse ambientali, culturali ed enogastronomiche del territorio sostenibili - INTEGRAZIONE UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Identificare ed erogare servizi turistici finalizzati a valorizzare e integrare risorse ambientali, culturali ed enogastronomiche del territorio sostenibili
Descrizione breve	/
Abilità	1. Mappare le risorse del territorio, sia in termini di beni che di attori, per la promozione di un turismo di prossimità, sostenibile e accessibile. 2. Monitorare e mantenere la qualità dell'offerta turistica, a partire dall'analisi della domanda alla progettazione dei servizi in una ottica di accessibilità e inclusività.
Conoscenze	1. Turismo sostenibile e accessibile (quadro normativo, metodi e approcci per la progettazione, best practice, strumenti per la promozione). 2. Aspetti organizzativi e gestionali dell'impresa turistica sostenibile e del turismo sostenibile in Campania.
Referenziazione ISTAT CP2021	3.4.1.1.0 - Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate
Risultati attesi	- RA.23.03.01.1 - RA1: Analizzare la domanda potenziale di servizi turistici, applicando tecniche di analisi di mercato e individuando le principali risorse geografiche, storiche, culturali, artistiche, socio-economiche e logistiche del territorio - RA.23.03.01.3 - RA3: Collocare l'offerta turistica, organizzando iniziative ed itinerari turistici, interagendo e collaborando con le strutture ricettive del territorio e le compagnie di trasporti - RA.23.03.01.2 - RA2: Elaborare il piano/progetto integrato di sviluppo turistico del territorio, stabilendo contatti e relazioni utili per la promozione dell'offerta, individuando strumenti e canali di diffusione efficaci - RA.23.03.01.4 - RA4: Monitorare l'andamento di mercato dei prodotti/servizi realizzati, analizzando e valutando l'offerta turistica progettata e promossa
Attività	240 - Analisi della domanda potenziale rispetto alle caratteristiche del territorio di riferimento 241 - Individuazione delle principali risorse potenziali del territorio, culturali, naturali ed enogastronomiche da valorizzare 242 - Individuazione con soggetti pubblici e/o privati delle potenziali sinergie di settore e dell'immagine turistica del territorio 243 - Elaborazione delle strategie generali di promozione 244 - Definizione dei piani di comunicazione e promozione dell'offerta turistica attraverso vari canali, media, mercati, ecc. 245 - Progettazione di piani integrati di qualificazione e/o riqualificazione dell'offerta turistica e dei relativi servizi 246 - Collocazione dell'offerta turistica nei circuiti organizzati 247 - Organizzazione di iniziative ed itinerari turistici per la fruizione di beni/prodotti del territorio 248 - Monitoraggio e analisi valutativa dell'offerta turistica progettata e dei servizi erogati

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico superiore per la promozione, valorizzazione e progettazione integrata delle risorse turistiche territoriali e dei servizi turistici**
Denominazione della figura nazionale (specializzazione IFTS)	Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio
Denominazione profilo regionale IFTS	Tecnico superiore per la promozione, valorizzazione e progettazione integrata delle risorse turistiche territoriali e dei servizi turistici
Area professionale di riferimento IFTS	Area professionale Turismo e sport
Sotto area professionale di riferimento IFTS	/
Durata percorso Formativo	1 anni
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 23 - Servizi turistici
Area di Attività	ADA.23.03.01 - Progettazione, programmazione e organizzazione di offerte turistiche territoriali
Processo	Servizi di viaggio e accompagnamento
Sequenza di processo	Sviluppo di piani di promozione turistica
Percorso regionale di riferimento	Tecnico superiore per la promozione, valorizzazione e progettazione integrata delle risorse turistiche territoriali e dei servizi turistici
Descrizione percorso	Curvatura regionale delle Specializzazione IFTS in Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio - Area professionale Turismo e sport
Referenziazione ATECO 2007	N.79.11.00 - Attività delle agenzie di viaggio N.79.12.00 - Attività dei tour operator N.79.90.19 - Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio nca
Referenziazione ISTAT CP2021	3.4.1.1.0 - Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate
Codice ISCED-F 2013	1015 Travel, tourism and leisure
Durata minima complessiva del percorso (ore)	800
Durata minima di aula (ore)	400
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata delle attività formative rivolte alle KC (ore)	0
Percentuale durata massima e-learning sincrona in rapporto alla durata d'aula	80
Percentuale durata massima e-learning asincrona in rapporto alla durata d'aula	0
Durata minima tirocinio curriculare ore	320

Durata minima tirocinio curriculare + Laboratorio (ore)	320
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Sono destinatari dei percorsi IFTS i giovani e gli adulti occupati, disoccupati ed inoccupati in possesso dei seguenti titoli di studio: - diploma di istruzione secondaria superiore; - diploma professionale conseguito in esito ai percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale, ai sensi del Dlgs. n.226/2005, e sulla base della tavola indicativa delle correlazioni fra diplomi di Istruzione e Formazione Professionale e le specializzazioni di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore di cui all'allegato B del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 febbraio 2013 n.91. - possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, art. 2 comma 5. L'accesso ai percorsi IFTS è consentito anche a coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accertamento delle competenze acquisite anche in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al Regolamento adottato con decreto Ministro Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139. I partecipanti alle attività formative devono essere residenti o avere il domicilio nella regione Campania in data antecedente l'iscrizione al percorso (esclusivamente in caso di formazione finanziata nell'ambito di avvisi pubblici). Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/Moduli	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche /laboratoriali/project work.
Requisiti minimi di risorse professionali	REQUISITI DEI DOCENTI: Corpo docente composto per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo del lavoro, in possesso di una specifica e documentata esperienza professionale nel settore, maturata per almeno 5 anni. Le ore di docenza, riferite agli esperti di cui sopra, devono essere congrue alle finalità e agli obiettivi professionali da conseguire e di norma, rappresentare circa il 50% dell'intero monte ore del corso. Il TUTOR D'AULA (c.d. didattico) deve essere in possesso di titolo di studio pari ad almeno livello EQF 4 e, per almeno il 50%, un'esperienza professionale di almeno tre anni attinente all'attività formativa.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: 1. Certificato di specializzazione tecnica superiore riferita alla specializzazione tecnica superiore ricompresa nell'elenco nazionale di cui all'art. 1 del DI del 7 febbraio 2013, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 10 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, sulla base del modello e delle note di compilazione di cui Allegato F al DI del 7 febbraio 2013.
Percentuale Assenza massima consentita	20
Percentuale Termine ultimo di inserimento (TUI)	20
Grado minimo d'istruzione previsto	Diploma
Età minima prevista in ingresso	17 anni

Gestione dei crediti formativi	È prevista l'attivazione di procedure finalizzate al riconoscimento di crediti formativi (di ingresso e di frequenza) in conformità alle disposizioni regionali vigenti.
Normativa di riferimento	
Eventuali ulteriori indicazioni	NORME DI RIFERIMENTO Decreto Interministeriale del 7 febbraio 2013 - Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008. Decreto del 27 aprile 2016 - Definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli istituti tecnici superiori. Deliberazione di Giunta Regionale n. 119 del 14/03/2023 reca "PR Campania FSE+ 2021-2027 - Programmazione risorse – Obiettivo Specifico ESO 4.6 – Potenziamento offerta formativa del Sistema-Duale – Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)". Delibera della Giunta Regionale n. 105 del 07/03/2023 – Approvazione Linee Guida per la programmazione e attuazione di percorsi formativi – Sistema Duale – Annualità 2023 – 2026 e successive. CARATTERISTICHE DEI PERCORSI I percorsi devono conformarsi agli standard minimi delle competenze, come stabilito dal Decreto Interministeriale del 7 febbraio 2013 e dal Decreto Interministeriale del 27 aprile 2016, i quali sono inclusi nel presente standard. I percorsi hanno una durata di 2 semestri e devono concludersi entro un anno dalla data di avvio, salvo proroghe motivate che possono essere autorizzate, su richiesta, esclusivamente dalla Regione Campania. Prevedere un Comitato Tecnico Scientifico di progetto (CTS) con i compiti di progettazione e di gestione, di controllo della fase di riconoscimento dei crediti in ingresso al percorso formativo ed all'eventuale accertamento delle competenze per i non diplomati. Prevedere misure di accompagnamento agli allievi dei corsi, a supporto della frequenza per eventuali debiti formativi riscontrati sia in accesso che in itinere ai fini del conseguimento dei crediti, delle certificazioni intermedie e finali, nonché a supporto dell'inserimento professionale; I percorsi possono prevedere il ricorso a 4 modalità didattiche: in aula, con project work, e-learning e in stage. Il project work è una fase attiva di sperimentazione di concetti appresi durante la frequenza del percorso formativo, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di cui al Decreto Dirigenziale n. 423 del 04/05/2020 e al Decreto Dirigenziale n. 556 del 01/06/2020. L'e-learning è una formazione a distanza erogata con strumenti tecnologici, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di cui al Decreto Dirigenziale n. 423 del 04/05/2020 e al Decreto Dirigenziale n. 556 del 01/06/2020. Lo stage obbligatorio nella misura indicata nel presente standard, può essere svolto anche all'estero. Almeno il 60% delle ore di stage deve essere svolto in Italia. I percorsi devono prevedere il riconoscimento, dei crediti formativi universitari (CFU) in conformità alle disposizioni nazionali e regionali vigenti.

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE
2 - Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un'efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE
3 - Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS
4 - Identificare ed erogare servizi turistici finalizzati a valorizzare e integrare risorse ambientali, culturali ed enogastronomiche del territorio - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS
5 - Identificare ed erogare servizi turistici finalizzati a valorizzare e integrare risorse ambientali, culturali ed enogastronomiche del territorio sostenibili - INTEGRAZIONE UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**800**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE (3909)
Descrizione della performance da osservare	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune.
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare strutture linguistiche formali orali e scritte, ovvero modi interni di organizzazione linguistica, per dare efficacia alla comunicazione interpersonale e professionale 2. Utilizzare strumenti e tecniche specifiche per l'analisi e la valorizzazione di documenti tecnici finalizzati a reperire e condividere informazioni e istruzioni 3. documentare le attività secondo le procedure previste e criteri di tracciabilità 4. Utilizzare modalità di gestione delle relazioni e di comunicazione differenziate in rapporto alle situazioni e alle diverse tipologie di interlocutori 5. Comunicare in lingua inglese (livello B1 QCER)
Conoscenze	1. Strumenti linguistici e informatici a supporto della gestione di flussi informativi e della comunicazione 2. Caratteristiche e convenzioni dei linguaggi standard e specialistici (morfosintassi, lessico, analisi testuale, cicli inferenziali di interpretazione, lettura e argomentazione) 3. Tecniche, metodi e strumenti di raccolta, elaborazione, analisi di informazioni e dati 4. Tipologie testuali di presentazione professionale di sé stessi, di testi tecnici continui e non continui e di reporting su più canali e con diversi livelli di approfondimento 5. Tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE (3910)
Descrizione della performance da osservare	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare le risorse secondo criteri di efficacia ed efficienza 2. Identificare le criticità emergenti da processi lavorativi e le possibili soluzioni migliorative 3. Utilizzare le tecnologie e le tecniche specifiche del settore, nel quadro delle normative, dei protocolli e dei disciplinari di riferimento 4. Identificare dati quantitativi e qualitativi relativi alla misurazione aziendale della produttività 5. Valutare i risultati intermedi e finali raggiunti nella propria attività
Conoscenze	1. Principi di qualità e controllo della produzione 2. Sicurezza, prevenzione, sostenibilità: normative, protocolli, procedure, approcci di riferimento per il settore di appartenenza 3. Tecniche per la valutazione economica delle alternative 4. Tecniche di rilevazione dati e informazioni 5. Fonti documentali che regolano la vita lavorativa e l’impresa
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS (3911)
Descrizione della performance da osservare	Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici
Descrizione breve	
Abilità	1. Risolvere problemi di geometria analitica 2. Applicare i metodi della trigonometria alla risoluzione di problemi riguardanti i triangoli 3. Utilizzare gli strumenti metodologici dello studio di funzione 4. Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi relativi a funzioni goniometriche, esponenziali, logaritmiche con metodi grafici e numerici 5. Costruire indicatori di efficacia, di efficienza e di qualità di prodotti o servizi utilizzando informazioni statistiche
Conoscenze	1. Caratteristiche e classificazione di equazioni, disequazione e sistemi di equazioni (I, II o grado superiore). Relative metodologie di risoluzione e rappresentazione sul piano cartesiano. 2. Caratteristiche ed elementi della geometria analitica (piano cartesiano, punti, rette, coniche, iperboli…) 3. Trigonometria: proprietà e teoremi dei triangoli. Notazione specifica. Relazione goniometriche. 4. Definizione e classificazione delle funzioni; studio di funzione 5. Concetto di derivata di una funzione 6. Equazioni, disequazioni esponenziali, logaritmiche e goniometriche 7. Principi di statistica: indicatori, medie probabilità, stime, leggi 8. Distribuzioni di probabilità e relative rappresentazioni grafiche 9. Applicativi informatici a supporto dei flussi di dati
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Identificare ed erogare servizi turistici finalizzati a valorizzare e integrare risorse ambientali, culturali ed enogastronomiche del territorio - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Identificare ed erogare servizi turistici finalizzati a valorizzare e integrare risorse ambientali, culturali ed enogastronomiche del territorio - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS (3946)
Descrizione della performance da osservare	Identificare ed erogare servizi turistici finalizzati a valorizzare e integrare risorse ambientali, culturali ed enogastronomiche del territorio
Descrizione breve	
Abilità	1. Supportare le iniziative di relazioni pubbliche con particolare riferimento a quelle che possono essere intraprese da Organizzazioni sia pubbliche che private 2. Supportare le attività di pianificazione, di promozione e di commercializzazione dell'offerta sui mercati locali, nazionali ed internazionali 3. Curare l'elaborazione di prodotti/servizi, nuovi ed esistenti, anche mediante l'utilizzo delle ICT 4. Individuare le principali caratteristiche geografiche, storiche, culturali, artistiche, socio-economiche e logistiche del territorio per la realizzazione dei prodotti/servizi 5. Individuare le tipologie di prodotto/servizio in rapporto a target/esigenze della clientela
Conoscenze	1. Il mercato del turismo e le sue tendenze 2. Le politiche e le strategie turistiche 3. Tecniche di comunicazione e relazione con il cliente
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Identificare ed erogare servizi turistici finalizzati a valorizzare e integrare risorse ambientali, culturali ed enogastronomiche del territorio sostenibili - INTEGRAZIONE UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Identificare ed erogare servizi turistici finalizzati a valorizzare e integrare risorse ambientali, culturali ed enogastronomiche del territorio sostenibili - INTEGRAZIONE UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS (4309)
Descrizione della performance da osservare	Identificare ed erogare servizi turistici finalizzati a valorizzare e integrare risorse ambientali, culturali ed enogastronomiche del territorio sostenibili
Descrizione breve	/
Abilità	1. Mappare le risorse del territorio, sia in termini di beni che di attori, per la promozione di un turismo di prossimità, sostenibile e accessibile. 2. Monitorare e mantenere la qualità dell'offerta turistica, a partire dall'analisi della domanda alla progettazione dei servizi in una ottica di accessibilità e inclusività.
Conoscenze	1. Turismo sostenibile e accessibile (quadro normativo, metodi e approcci per la progettazione, best practice, strumenti per la promozione). 2. Aspetti organizzativi e gestionali dell'impresa turistica sostenibile e del turismo sostenibile in Campania.
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE IFTS	
Denominazione qualifica IFTS	**Tecnico della progettazione, preparazione e tracciabilità delle tipicità alimentari territoriali**
Denominazione della figura nazionale (specializzazione IFTS)	Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica
Denominazione profilo regionale IFTS	Tecnico della progettazione, preparazione e tracciabilità delle tipicità alimentari territoriali
Area professionale di riferimento IFTS	Area professionale Turismo e sport
Sotto area professionale di riferimento IFTS	/
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 23 - Servizi turistici
Area di Attività	ADA.23.01.02 - Gestione e coordinamento delle attività di cucina ADA.23.01.03 - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti
Processo	Servizi di ristorazione
Sequenza di processo	Definizione dell'offerta e supervisione del servizio di ristorazione, preparazione degli alimenti e delle bevande e confezionamento di cibi precotti o crudi
Descrizione sintetica del percorso	Curvatura regionale delle Specializzazione IFTS in Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica - Area professionale Turismo e sport
Referenziazione ATECO 2007	I.56.10.42 - Ristorazione ambulante I.56.21.00 - Catering per eventi, banqueting
Referenziazione ISTAT CP2021	5.2.2.2.2 - Addetti alla preparazione, alla cottura e alla vendita di cibi in fast food, tavole calde, rosticcerie ed esercizi assimilati

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE (3909)
2. Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE (3910)
3. Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS (3911)
4. Progettare e realizzare menù e prodotti che prevedano l’utilizzo e la valorizzazione delle tipicità enogastronomiche del territorio, selezionando i fornitori e adottando tecniche di preparazione, cottura e servizio che ne esaltino le caratteristiche e proprietà - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS (3945)
5. Etichettare e tracciare i prodotti agro-alimentari - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE (4310)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune.
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare strutture linguistiche formali orali e scritte, ovvero modi interni di organizzazione linguistica, per dare efficacia alla comunicazione interpersonale e professionale 2. Utilizzare strumenti e tecniche specifiche per l'analisi e la valorizzazione di documenti tecnici finalizzati a reperire e condividere informazioni e istruzioni 3. documentare le attività secondo le procedure previste e criteri di tracciabilità 4. Utilizzare modalità di gestione delle relazioni e di comunicazione differenziate in rapporto alle situazioni e alle diverse tipologie di interlocutori 5. Comunicare in lingua inglese (livello B1 QCER)
Conoscenze	1. Strumenti linguistici e informatici a supporto della gestione di flussi informativi e della comunicazione 2. Caratteristiche e convenzioni dei linguaggi standard e specialistici (morfosintassi, lessico, analisi testuale, cicli inferenziali di interpretazione, lettura e argomentazione) 3. Tecniche, metodi e strumenti di raccolta, elaborazione, analisi di informazioni e dati 4. Tipologie testuali di presentazione professionale di sé stessi, di testi tecnici continui e non continui e di reporting su più canali e con diversi livelli di approfondimento 5. Tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare le risorse secondo criteri di efficacia ed efficienza 2. Identificare le criticità emergenti da processi lavorativi e le possibili soluzioni migliorative 3. Utilizzare le tecnologie e le tecniche specifiche del settore, nel quadro delle normative, dei protocolli e dei disciplinari di riferimento 4. Identificare dati quantitativi e qualitativi relativi alla misurazione aziendale della produttività 5. Valutare i risultati intermedi e finali raggiunti nella propria attività
Conoscenze	1. Principi di qualità e controllo della produzione 2. Sicurezza, prevenzione, sostenibilità: normative, protocolli, procedure, approcci di riferimento per il settore di appartenenza 3. Tecniche per la valutazione economica delle alternative 4. Tecniche di rilevazione dati e informazioni 5. Fonti documentali che regolano la vita lavorativa e l’impresa
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici
Descrizione breve	
Abilità	1. Risolvere problemi di geometria analitica 2. Applicare i metodi della trigonometria alla risoluzione di problemi riguardanti i triangoli 3. Utilizzare gli strumenti metodologici dello studio di funzione 4. Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi relativi a funzioni goniometriche, esponenziali, logaritmiche con metodi grafici e numerici 5. Costruire indicatori di efficacia, di efficienza e di qualità di prodotti o servizi utilizzando informazioni statistiche
Conoscenze	1. Caratteristiche e classificazione di equazioni, disequazione e sistemi di equazioni (I, II o grado superiore). Relative metodologie di risoluzione e rappresentazione sul piano cartesiano. 2. Caratteristiche ed elementi della geometria analitica (piano cartesiano, punti, rette, coniche, iperboli…) 3. Trigonometria: proprietà e teoremi dei triangoli. Notazione specifica. Relazione goniometriche. 4. Definizione e classificazione delle funzioni; studio di funzione 5. Concetto di derivata di una funzione 6. Equazioni, disequazioni esponenziali, logaritmiche e goniometriche 7. Principi di statistica: indicatori, medie probabilità, stime, leggi 8. Distribuzioni di probabilità e relative rappresentazioni grafiche 9. Applicativi informatici a supporto dei flussi di dati
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Progettare e realizzare menù e prodotti che prevedano l'utilizzo e la valorizzazione delle tipicità enogastronomiche del territorio, selezionando i fornitori e adottando tecniche di preparazione, cottura e servizio che ne esaltino le caratteristiche e proprietà - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Progettare e realizzare menù e prodotti che prevedano l'utilizzo e la valorizzazione delle tipicità enogastronomiche del territorio, selezionando i fornitori e adottando tecniche di preparazione, cottura e servizio che ne esaltino le caratteristiche e proprietà
Descrizione breve	
Abilità	1. Individuare le tipicità enogastronomiche del territorio 2. Correlare le risorse e le tradizioni del territorio con le tipicità dei prodotti 3. Predisporre e realizzare menù utilizzando prodotti tipici del territorio 4. Curare l'elaborazione e la presentazione dei piatti scegliendo tecniche che esaltino e valorizzino i prodotti enogastronomici 5. Selezionare i fornitori, che forniscono maggiori garanzie sulla qualità dei prodotti enogastronomici 6. Curare l'approvvigionamento e le tecniche di trasformazione e conservazione dei prodotti
Conoscenze	1. Nozioni relative agli aspetti culturali, storici e naturalistici del territorio, al fine di valorizzare i prodotti enogastronomici legati agli aspetti locali 2. Tecniche di trasformazione, valorizzazione, di presentazione dei prodotti tipici 3. Principi di normativa comunitaria e nazionale a tutela delle produzioni enogastronomiche tipiche
Referenziazione ISTAT CP2011	5.2.2.2.2 - Addetti alla preparazione, alla cottura e alla vendita di cibi in fast food, tavole calde, rosticcerie ed esercizi assimilati
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Etichettare e tracciare i prodotti agro-alimentari - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Etichettare e tracciare i prodotti agro-alimentari
Descrizione breve	/
Abilità	1. Adottare modalità di identificazione e codificazione automatica, attraverso la definizione di una produzione per lotti. 2. Definire con fornitori e clienti un sistema di procedure per assicurare la tracciabilità dei prodotti agro-alimentari. 3. Determinare modalità di confezionamento ed etichettatura conformi agli standard di sicurezza e qualità del prodotto alimentare. 4. Individuare gli elementi richiesti per la tracciabilità in entrata ed in uscita dei diversi prodotti (identificazione operatori, prodotti, trasformazioni, ecc.). 5. Monitorare il funzionamento degli impianti di confezionamento, attraverso la verifica della corretta esecuzione delle fasi di processo e del rispetto delle procedure operative. 6. Verificare il corretto svolgimento delle operazioni di confezionamento dei prodotti finiti, sulla base dei parametri di sicurezza e qualità definiti.
Conoscenze	1. Caratteristiche e funzionamento dei macchinari per il confezionamento dei prodotti alimentari. 2. Principali processi produttivi e lavorativi della filiera agro-alimentare. 3. Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di HACCP e igiene dei prodotti alimentari. 4. Strumenti e tecniche per l'analisi qualitativa agro-alimentare. 5. Tecnologie AIDC (Automatic Identification And DataCapture). 6. Principali riferimenti legislativi e normativa in materia di imprese e filiere agro-alimentari della Campania. 7. Proprietà e caratteristiche dei materiali, delle soluzioni di packaging per il confezionamento dei prodotti alimentari, etichettatura e tracciabilità. 8. Normativa regionale in materia di adozione e utilizzo della tecnologia blockchain.
Referenziazione ISTAT CP2021	5.2.2.2.2 - Addetti alla preparazione, alla cottura e alla vendita di cibi in fast food, tavole calde, rosticcerie ed esercizi assimilati
Risultati attesi	- RA.23.01.03.2 - RA2: Cuocere i diversi alimenti, applicando i metodi di cottura più idonei, avendo preventivamente preparato i semilavorati necessari e provvedendo, infine, alla distribuzione e all'allestimento delle pietanze in piatti o vassoi - RA.23.01.03.4 - RA4: Compiere le operazioni di cura delle attrezzature di cucina e di igienizzazione dei luoghi e del materiale operativo, in base alle indicazioni ricevute e applicando le procedure di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari - RA.23.01.03.3 - RA3: Comporre i piatti da presentare o vassoi da esporre in un buffet, seguendo un personale senso artistico, utilizzando a fini decorativi diversi componenti (es. elementi dello stesso alimento o elementi esterni al contenuto del piatto) - RA.23.01.03.1 - RA1: Preparare le materie prime, nel rispetto dei tempi assegnati e sulla base del piano di lavoro ricevuto, selezionando, pulendo e lavorando gli alimenti e provvedendo, ove necessario, alla conservazione degli stessi - RA.23.01.02.3 - RA3: Garantire una corretta gestione degli ordinativi, stabilendo ruoli e attribuendo i compiti alle risorse, in base alla programmazione dei flussi di lavoro e agli imprevisti - RA.23.01.02.2 - RA2: Progettare il menù, tenendo conto del tipo di servizio e della valorizzazione dei piatti tradizionalmente offerti, allo stesso tempo innovando le proposte attraverso l'elaborazione e lo sviluppo di nuove ricette e l'originalità delle proposizioni estetiche - RA.23.01.02.1 - RA1: Gestire i flussi di approvvigionamento, in base alle esigenze, presidiando i rapporti con i fornitori e prestabilendo le modalità di immagazzinamento e conservazione delle materie prime
Attività	161 - Gestione della conservazione delle materie prime e degli alimenti

	162 - Ideazione e sviluppo di ricette 164 - Progettazione del menù 165 - Progettazione della offerta di dessert 166 - Elaborazione ricette dolciarie 168 - Coordinamento del personale di cucina 186 - Proposizione estetica degli elaborati culinari 187 - Controllo delle materie prime 188 - Controllo dello stato delle attrezzature di cucina 189 - Preparazione preliminare delle materie prime 190 - Cottura degli alimenti (pietanze e dolci) 191 - Decorazione di piatti e vassoi 192 - Preparazione dei semilavorati 193 - Allestimento dei piatti 194 - Conservazione di materie prime 196 - Cura dell'igiene dei luoghi, delle attrezzature e del materiale operativo 6852 - Composizione artistica di piatti e vassoi 6880 - Gestione degli approvvigionamenti nei servizi di ristorazione 6888 - Applicazione delle procedure di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico della progettazione, preparazione e tracciabilità delle tipicità alimentari territoriali**
Denominazione della figura nazionale (specializzazione IFTS)	Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica
Denominazione profilo regionale IFTS	Tecnico della progettazione, preparazione e tracciabilità delle tipicità alimentari territoriali
Area professionale di riferimento IFTS	Area professionale Turismo e sport
Sotto area professionale di riferimento IFTS	/
Durata percorso Formativo	1 anni
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 23 - Servizi turistici
Area di Attività	ADA.23.01.02 - Gestione e coordinamento delle attività di cucina ADA.23.01.03 - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti
Processo	Servizi di ristorazione
Sequenza di processo	Definizione dell'offerta e supervisione del servizio di ristorazione, preparazione degli alimenti e delle bevande e confezionamento di cibi precotti o crudi
Percorso regionale di riferimento	Tecnico della progettazione, preparazione e tracciabilità delle tipicità alimentari territoriali
Descrizione percorso	Curvatura regionale delle Specializzazione IFTS in Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica - Area professionale Turismo e sport
Referenziazione ATECO 2007	I.56.10.42 - Ristorazione ambulante I.56.21.00 - Catering per eventi, banqueting
Referenziazione ISTAT CP2021	5.2.2.2.2 - Addetti alla preparazione, alla cottura e alla vendita di cibi in fast food, tavole calde, rosticcerie ed esercizi assimilati
Codice ISCED-F 2013	0721 Food processing
Durata minima complessiva del percorso (ore)	800
Durata minima di aula (ore)	400
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata delle attività formative rivolte alle KC (ore)	0
Percentuale durata massima e-learning sincrona in rapporto alla durata d'aula	80
Percentuale durata massima e-learning asincrona in rapporto alla durata d'aula	0
Durata minima tirocinio curriculare ore	320

Durata minima tirocinio curriculare + Laboratorio (ore)	320
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Sono destinatari dei percorsi IFTS i giovani e gli adulti occupati, disoccupati ed inoccupati in possesso dei seguenti titoli di studio: - diploma di istruzione secondaria superiore; - diploma professionale conseguito in esito ai percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale, ai sensi del Dlgs. n.226/2005, e sulla base della tavola indicativa delle correlazioni fra diplomi di Istruzione e Formazione Professionale e le specializzazioni di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore di cui all'allegato B del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 febbraio 2013 n.91. - possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, art. 2 comma 5. L'accesso ai percorsi IFTS è consentito anche a coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accertamento delle competenze acquisite anche in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al Regolamento adottato con decreto Ministro Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139. I partecipanti alle attività formative devono essere residenti o avere il domicilio nella regione Campania in data antecedente l'iscrizione al percorso (esclusivamente in caso di formazione finanziata nell'ambito di avvisi pubblici). Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/Moduli	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche /laboratoriali/project work.
Requisiti minimi di risorse professionali	REQUISITI DEI DOCENTI: Corpo docente composto per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo del lavoro, in possesso di una specifica e documentata esperienza professionale nel settore, maturata per almeno 5 anni. Le ore di docenza, riferite agli esperti di cui sopra, devono essere congrue alle finalità e agli obiettivi professionali da conseguire e di norma, rappresentare circa il 50% dell'intero monte ore del corso. Il TUTOR D'AULA (c.d. didattico) deve essere in possesso di titolo di studio pari ad almeno livello EQF 4 e, per almeno il 50%, un'esperienza professionale di almeno tre anni attinente all'attività formativa.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: 1. Certificato di specializzazione tecnica superiore riferita alla specializzazione tecnica superiore ricompresa nell'elenco nazionale di cui all'art. 1 del DI del 7 febbraio 2013, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 10 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, sulla base del modello e delle note di compilazione di cui Allegato F al DI del 7 febbraio 2013.
Percentuale Assenza massima consentita	20
Percentuale Termine ultimo di inserimento (TUI)	20
Grado minimo d'istruzione previsto	Diploma
Età minima prevista in ingresso	17 anni

Gestione dei crediti formativi	È prevista l'attivazione di procedure finalizzate al riconoscimento di crediti formativi (di ingresso e di frequenza) in conformità alle disposizioni regionali vigenti.
Normativa di riferimento	
Eventuali ulteriori indicazioni	NORME DI RIFERIMENTO Decreto Interministeriale del 7 febbraio 2013 - Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008. Decreto del 27 aprile 2016 - Definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli istituti tecnici superiori. Deliberazione di Giunta Regionale n. 119 del 14/03/2023 reca "PR Campania FSE+ 2021-2027 - Programmazione risorse – Obiettivo Specifico ESO 4.6 – Potenziamento offerta formativa del Sistema-Duale – Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)". Delibera della Giunta Regionale n. 105 del 07/03/2023 – Approvazione Linee Guida per la programmazione e attuazione di percorsi formativi – Sistema Duale – Annualità 2023 – 2026 e successive. CARATTERISTICHE DEI PERCORSI I percorsi devono conformarsi agli standard minimi delle competenze, come stabilito dal Decreto Interministeriale del 7 febbraio 2013 e dal Decreto Interministeriale del 27 aprile 2016, i quali sono inclusi nel presente standard. I percorsi hanno una durata di 2 semestri e devono concludersi entro un anno dalla data di avvio, salvo proroghe motivate che possono essere autorizzate, su richiesta, esclusivamente dalla Regione Campania. Prevedere un Comitato Tecnico Scientifico di progetto (CTS) con i compiti di progettazione e di gestione, di controllo della fase di riconoscimento dei crediti in ingresso al percorso formativo ed all'eventuale accertamento delle competenze per i non diplomati. Prevedere misure di accompagnamento agli allievi dei corsi, a supporto della frequenza per eventuali debiti formativi riscontrati sia in accesso che in itinere ai fini del conseguimento dei crediti, delle certificazioni intermedie e finali, nonché a supporto dell'inserimento professionale; I percorsi possono prevedere il ricorso a 4 modalità didattiche: in aula, con project work, e-learning e in stage. Il project work è una fase attiva di sperimentazione di concetti appresi durante la frequenza del percorso formativo, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di cui al Decreto Dirigenziale n. 423 del 04/05/2020 e al Decreto Dirigenziale n. 556 del 01/06/2020. L'e-learning è una formazione a distanza erogata con strumenti tecnologici, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di cui al Decreto Dirigenziale n. 423 del 04/05/2020 e al Decreto Dirigenziale n. 556 del 01/06/2020. Lo stage obbligatorio nella misura indicata nel presente standard, può essere svolto anche all'estero. Almeno il 60% delle ore di stage deve essere svolto in Italia. I percorsi devono prevedere il riconoscimento, dei crediti formativi universitari (CFU) in conformità alle disposizioni nazionali e regionali vigenti.

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE
2 - Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un'efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE
3 - Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS
4 - Progettare e realizzare menù e prodotti che prevedano l'utilizzo e la valorizzazione delle tipicità enogastronomiche del territorio, selezionando i fornitori e adottando tecniche di preparazione, cottura e servizio che ne esaltino le caratteristiche e proprietà - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS
5 - Etichettare e tracciare i prodotti agro-alimentari - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**800**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE (3909)
Descrizione della performance da osservare	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune.
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare strutture linguistiche formali orali e scritte, ovvero modi interni di organizzazione linguistica, per dare efficacia alla comunicazione interpersonale e professionale 2. Utilizzare strumenti e tecniche specifiche per l'analisi e la valorizzazione di documenti tecnici finalizzati a reperire e condividere informazioni e istruzioni 3. documentare le attività secondo le procedure previste e criteri di tracciabilità 4. Utilizzare modalità di gestione delle relazioni e di comunicazione differenziate in rapporto alle situazioni e alle diverse tipologie di interlocutori 5. Comunicare in lingua inglese (livello B1 QCER)
Conoscenze	1. Strumenti linguistici e informatici a supporto della gestione di flussi informativi e della comunicazione 2. Caratteristiche e convenzioni dei linguaggi standard e specialistici (morfosintassi, lessico, analisi testuale, cicli inferenziali di interpretazione, lettura e argomentazione) 3. Tecniche, metodi e strumenti di raccolta, elaborazione, analisi di informazioni e dati 4. Tipologie testuali di presentazione professionale di sé stessi, di testi tecnici continui e non continui e di reporting su più canali e con diversi livelli di approfondimento 5. Tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE (3910)
Descrizione della performance da osservare	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare le risorse secondo criteri di efficacia ed efficienza 2. Identificare le criticità emergenti da processi lavorativi e le possibili soluzioni migliorative 3. Utilizzare le tecnologie e le tecniche specifiche del settore, nel quadro delle normative, dei protocolli e dei disciplinari di riferimento 4. Identificare dati quantitativi e qualitativi relativi alla misurazione aziendale della produttività 5. Valutare i risultati intermedi e finali raggiunti nella propria attività
Conoscenze	1. Principi di qualità e controllo della produzione 2. Sicurezza, prevenzione, sostenibilità: normative, protocolli, procedure, approcci di riferimento per il settore di appartenenza 3. Tecniche per la valutazione economica delle alternative 4. Tecniche di rilevazione dati e informazioni 5. Fonti documentali che regolano la vita lavorativa e l’impresa
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS (3911)
Descrizione della performance da osservare	Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici
Descrizione breve	
Abilità	1. Risolvere problemi di geometria analitica 2. Applicare i metodi della trigonometria alla risoluzione di problemi riguardanti i triangoli 3. Utilizzare gli strumenti metodologici dello studio di funzione 4. Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi relativi a funzioni goniometriche, esponenziali, logaritmiche con metodi grafici e numerici 5. Costruire indicatori di efficacia, di efficienza e di qualità di prodotti o servizi utilizzando informazioni statistiche
Conoscenze	1. Caratteristiche e classificazione di equazioni, disequazione e sistemi di equazioni (I, II o grado superiore). Relative metodologie di risoluzione e rappresentazione sul piano cartesiano. 2. Caratteristiche ed elementi della geometria analitica (piano cartesiano, punti, rette, coniche, iperboli…) 3. Trigonometria: proprietà e teoremi dei triangoli. Notazione specifica. Relazione goniometriche. 4. Definizione e classificazione delle funzioni; studio di funzione 5. Concetto di derivata di una funzione 6. Equazioni, disequazioni esponenziali, logaritmiche e goniometriche 7. Principi di statistica: indicatori, medie probabilità, stime, leggi 8. Distribuzioni di probabilità e relative rappresentazioni grafiche 9. Applicativi informatici a supporto dei flussi di dati
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Progettare e realizzare menù e prodotti che prevedano l'utilizzo e la valorizzazione delle tipicità enogastronomiche del territorio, selezionando i fornitori e adottando tecniche di preparazione, cottura e servizio che ne esaltino le caratteristiche e proprietà - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Progettare e realizzare menù e prodotti che prevedano l'utilizzo e la valorizzazione delle tipicità enogastronomiche del territorio, selezionando i fornitori e adottando tecniche di preparazione, cottura e servizio che ne esaltino le caratteristiche e proprietà - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS (3945)
Descrizione della performance da osservare	Progettare e realizzare menù e prodotti che prevedano l'utilizzo e la valorizzazione delle tipicità enogastronomiche del territorio, selezionando i fornitori e adottando tecniche di preparazione, cottura e servizio che ne esaltino le caratteristiche e proprietà
Descrizione breve	
Abilità	1. Individuare le tipicità enogastronomiche del territorio 2. Correlare le risorse e le tradizioni del territorio con le tipicità dei prodotti 3. Predisporre e realizzare menù utilizzando prodotti tipici del territorio 4. Curare l'elaborazione e la presentazione dei piatti scegliendo tecniche che esaltino e valorizzino i prodotti enogastronomici 5. Selezionare i fornitori, che forniscono maggiori garanzie sulla qualità dei prodotti enogastronomici 6. Curare l'approvvigionamento e le tecniche di trasformazione e conservazione dei prodotti
Conoscenze	1. Nozioni relative agli aspetti culturali, storici e naturalistici del territorio, al fine di valorizzare i prodotti enogastronomici legati agli aspetti locali 2. Tecniche di trasformazione, valorizzazione, di presentazione dei prodotti tipici 3. Principi di normativa comunitaria e nazionale a tutela delle produzioni enogastronomiche tipiche
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Etichettare e tracciare i prodotti agro-alimentari - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Etichettare e tracciare i prodotti agro-alimentari - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE (4310)
Descrizione della performance da osservare	Etichettare e tracciare i prodotti agro-alimentari
Descrizione breve	/
Abilità	1. Adottare modalità di identificazione e codificazione automatica, attraverso la definizione di una produzione per lotti. 2. Definire con fornitori e clienti un sistema di procedure per assicurare la tracciabilità dei prodotti agro-alimentari. 3. Determinare modalità di confezionamento ed etichettatura conformi agli standard di sicurezza e qualità del prodotto alimentare. 4. Individuare gli elementi richiesti per la tracciabilità in entrata ed in uscita dei diversi prodotti (identificazione operatori, prodotti, trasformazioni, ecc.). 5. Monitorare il funzionamento degli impianti di confezionamento, attraverso la verifica della corretta esecuzione delle fasi di processo e del rispetto delle procedure operative. 6. Verificare il corretto svolgimento delle operazioni di confezionamento dei prodotti finiti, sulla base dei parametri di sicurezza e qualità definiti.
Conoscenze	1. Caratteristiche e funzionamento dei macchinari per il confezionamento dei prodotti alimentari. 2. Principali processi produttivi e lavorativi della filiera agro-alimentare. 3. Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di HACCP e igiene dei prodotti alimentari. 4. Strumenti e tecniche per l'analisi qualitativa agro-alimentare. 5. Tecnologie AIDC (Automatic Identification And DataCapture). 6. Principali riferimenti legislativi e normativa in materia di imprese e filiere agro-alimentari della Campania. 7. Proprietà e caratteristiche dei materiali, delle soluzioni di packaging per il confezionamento dei prodotti alimentari, etichettatura e tracciabilità. 8. Normativa regionale in materia di adozione e utilizzo della tecnologia blockchain.
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE IFTS	
Denominazione qualifica IFTS	**Tecnico per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche - Software & Cloud Specialist**
Denominazione della figura nazionale (specializzazione IFTS)	Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche
Denominazione profilo regionale IFTS	Tecnico per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche - Software & Cloud Specialist
Area professionale di riferimento IFTS	Area professionale Cultura, informazione e tecnologie informatiche
Sotto area professionale di riferimento IFTS	/
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 14 - Servizi digitali
Area di Attività	ADA.14.01.06 - Progettazione di Applicazioni ADA.14.01.09 - Sviluppo applicazioni
Processo	Sviluppo e gestione di prodotti e servizi digitali
Sequenza di processo	Progettazione di soluzioni ICT (Plan) Sviluppo, integrazione, testing e deployment della soluzione ICT (Build)
Descrizione sintetica del percorso	Curvatura regionale delle Specializzazione IFTS in Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche - Area professionale Cultura, Informazione e Tecnologie informatiche
Referenziazione ATECO 2007	J.62.01.00 - Produzione di software non connesso all'edizione
Referenziazione ISTAT CP2021	3.1.2.2.0 - Tecnici esperti in applicazioni

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE (3909)
2. Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE (3910)
3. Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS (3911)
4. Progettare applicazioni software - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS (3915)
5. Sviluppare applicazioni software - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS (3917)
6. Installare, configurare e personalizzare i sistemi operativi e i software applicativi - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE (4311)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune.
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare strutture linguistiche formali orali e scritte, ovvero modi interni di organizzazione linguistica, per dare efficacia alla comunicazione interpersonale e professionale 2. Utilizzare strumenti e tecniche specifiche per l'analisi e la valorizzazione di documenti tecnici finalizzati a reperire e condividere informazioni e istruzioni 3. documentare le attività secondo le procedure previste e criteri di tracciabilità 4. Utilizzare modalità di gestione delle relazioni e di comunicazione differenziate in rapporto alle situazioni e alle diverse tipologie di interlocutori 5. Comunicare in lingua inglese (livello B1 QCER)
Conoscenze	1. Strumenti linguistici e informatici a supporto della gestione di flussi informativi e della comunicazione 2. Caratteristiche e convenzioni dei linguaggi standard e specialistici (morfosintassi, lessico, analisi testuale, cicli inferenziali di interpretazione, lettura e argomentazione) 3. Tecniche, metodi e strumenti di raccolta, elaborazione, analisi di informazioni e dati 4. Tipologie testuali di presentazione professionale di sé stessi, di testi tecnici continui e non continui e di reporting su più canali e con diversi livelli di approfondimento 5. Tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare le risorse secondo criteri di efficacia ed efficienza 2. Identificare le criticità emergenti da processi lavorativi e le possibili soluzioni migliorative 3. Utilizzare le tecnologie e le tecniche specifiche del settore, nel quadro delle normative, dei protocolli e dei disciplinari di riferimento 4. Identificare dati quantitativi e qualitativi relativi alla misurazione aziendale della produttività 5. Valutare i risultati intermedi e finali raggiunti nella propria attività
Conoscenze	1. Principi di qualità e controllo della produzione 2. Sicurezza, prevenzione, sostenibilità: normative, protocolli, procedure, approcci di riferimento per il settore di appartenenza 3. Tecniche per la valutazione economica delle alternative 4. Tecniche di rilevazione dati e informazioni 5. Fonti documentali che regolano la vita lavorativa e l’impresa
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici
Descrizione breve	
Abilità	1. Risolvere problemi di geometria analitica 2. Applicare i metodi della trigonometria alla risoluzione di problemi riguardanti i triangoli 3. Utilizzare gli strumenti metodologici dello studio di funzione 4. Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi relativi a funzioni goniometriche, esponenziali, logaritmiche con metodi grafici e numerici 5. Costruire indicatori di efficacia, di efficienza e di qualità di prodotti o servizi utilizzando informazioni statistiche
Conoscenze	1. Caratteristiche e classificazione di equazioni, disequazione e sistemi di equazioni (I, II o grado superiore). Relative metodologie di risoluzione e rappresentazione sul piano cartesiano. 2. Caratteristiche ed elementi della geometria analitica (piano cartesiano, punti, rette, coniche, iperboli…) 3. Trigonometria: proprietà e teoremi dei triangoli. Notazione specifica. Relazione goniometriche. 4. Definizione e classificazione delle funzioni; studio di funzione 5. Concetto di derivata di una funzione 6. Equazioni, disequazioni esponenziali, logaritmiche e goniometriche 7. Principi di statistica: indicatori, medie probabilità, stime, leggi 8. Distribuzioni di probabilità e relative rappresentazioni grafiche 9. Applicativi informatici a supporto dei flussi di dati
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Progettare applicazioni software - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Progettare applicazioni software
Descrizione breve	
Abilità	1. Applicare tecniche di interazione strutturata con il cliente 2. Definire i requisiti dell'applicazione 3. Individuare e modellare i processi 4. Applicare metodi di progettazione 5. Utilizzare tecniche di pianificazione delle attività
Conoscenze	1. Tecniche per la redazione di requisiti e specifiche 2. Tecniche per la modellazione dei requisiti 3. Tecniche di progettazione concettuale 4. Tecniche di redazione documenti di analisi
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.2.2.0 - Tecnici esperti in applicazioni
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Sviluppare applicazioni software - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Sviluppare applicazioni software
Descrizione breve	
Abilità	1. Applicare tecniche di documentazione dell'applicazione. 2. Applicare tecniche di codifica degli algoritmi 3. Svolgere interventi di manutenzione del software 4. Applicare tecniche di collaudo del software 5. Applicare tecniche di installazione configurazione delle applicazioni 6. Utilizzare e integrare componenti reperibili sul mercato 7. Scegliere i linguaggi di programmazione in base alle caratteristiche dell'applicazione 8. Scegliere strumenti di sviluppo in base alle caratteristiche dell'applicazione
Conoscenze	1. Sistemi operativi 2. Strumenti di sviluppo 3. Tecniche di programmazione strutturata 4. Tecniche di programmazione ad oggetti 5. Linguaggi di programmazione imperativi 6. Linguaggi di programmazione ad oggetti 7. Tipologie di applicazioni 8. Tecniche di debugging 9. Metodi di collaudo di procedure e applicazioni
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.2.2.0 - Tecnici esperti in applicazioni
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.6	
Denominazione unità di competenza	**Installare, configurare e personalizzare i sistemi operativi e i software applicativi - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Installare, configurare e personalizzare i sistemi operativi e i software applicativi
Descrizione breve	/
Abilità	1. Interpretare la documentazione tecnica e la manualistica di supporto in lingua inglese, al fine di supportare le attività di installazione, configurazione e assistenza dei sistemi software. 2. Redigere report tecnici relativi agli interventi di assistenza effettuati, documentando attività svolte, esiti, criticità riscontrate e azioni correttive adottate. 3. Configurare sistemi per il cloud computing, impostando ambienti, risorse e servizi in coerenza con le specifiche tecniche e operative. 4. Applicare procedure di configurazione dei sistemi operativi, personalizzando impostazioni e servizi in funzione delle esigenze di utilizzo. 5. Applicare procedure di installazione e test di funzionamento del software, verificando la corretta esecuzione e la conformità ai requisiti richiesti. 6. Identificare e impostare i parametri di configurazione e personalizzazione delle soluzioni applicative, in relazione alle diverse tipologie di utenti e ai contesti di utilizzo. 7. Installare il software sui sistemi hardware del cliente.
Conoscenze	1. Caratteristiche, uso e costi dei sistemi hardware 2. Inglese tecnico per l'informatica 3. Funzionamento dei principali sistemi operativi 4. Caratteristiche e funzionalità dei principali software applicativi 5. Metodi e tecniche di cloud computing 6. Procedure di installazione e configurazione sistemi software.
Referenziazione ISTAT CP2021	3.1.2.2.0 - Tecnici esperti in applicazioni
Risultati attesi	- RA.14.01.09.1 - RA1: Sviluppare applicazioni in coerenza con la progettazione e a partire dall'individuazione delle migliori opzioni tecniche disponibili, anche riutilizzando e migliorando componenti già esistenti, e verificando e testando la rispondenza del prodotto alle specifiche tecniche - RA.14.01.06.2 - RA 2: Progettare con linguaggi di modellazione strutture dati e modelli di struttura di sistema adeguati ai risultati dell'analisi dei requisiti, individuando le soluzioni tecniche più appropriate per la realizzazione di applicazioni, anche ottimizzando l'equilibrio tra costi/risultati, e garantendone l'interoperabilità, la fruibilità e la sicurezza - RA.14.01.06.1 - RA 1: Validare i requisiti dell'applicazione da sviluppare dopo averli formalizzati, a partire dalla rilevazione e analisi delle esigenze del cliente e delle caratteristiche dell'ambiente di esercizio - RA.14.01.06.3 - RA 3: Organizzare il piano di lavoro per la realizzazione dell'applicazione, monitorandone l'implementazione e verificandone la corrispondenza alla progettazione
Attività	8142 - Rilevazione delle esigenze del cliente 8143 - Formalizzazione dei requisiti funzionali e non funzionali 8144 - Validazione dei requisiti formalizzati 8145 - Analisi dei costi delle fasi del ciclo di vita del software 8146 - Valutazione comparativa dei diversi metodi di sviluppo dell'applicazione in funzione dello scenario di riferimento 8147 - Progettazione delle specifiche funzionali partendo dai requisiti definiti 8148 - Applicazione di principi di security by design and privacy by design 8149 - Predisposizione del piano complessivo di lavoro dell'applicazione 8150 - Monitoraggio dell'implementazione del piano di lavoro dell'applicazione 8151 - Verifica della conformità dell'applicazione alle specifiche di progettazione 8168 - Definizione delle caratteristiche degli ambienti applicativi di sviluppo 8169 - Selezione e utilizzo di strumenti a supporto del processo di sviluppo del software 8170 - Sviluppo delle componenti software in base alle specifiche funzionali e coerentemente

	con il disegno architetturale 8171 - Sviluppo delle interfacce utente 8172 - Adattamento di soluzioni esistenti (riutilizzo, miglioramento, riconfigurazione di componenti esistenti) 8173 - Realizzazione di test di prodotto sulla scorta delle specifiche tecniche 8174 - Produzione dei documenti relativi ai deliverable di ciascuna fase di sviluppo del prodotto 8175 - Illustrazione al cliente degli aspetti progettuali/realizzativi del prodotto 8176 - Modellazione dei dati

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche - Software & Cloud Specialist**
Denominazione della figura nazionale (specializzazione IFTS)	Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche
Denominazione profilo regionale IFTS	Tecnico per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche - Software & Cloud Specialist
Area professionale di riferimento IFTS	Area professionale Cultura, informazione e tecnologie informatiche
Sotto area professionale di riferimento IFTS	/
Durata percorso Formativo	1 anni
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 14 - Servizi digitali
Area di Attività	ADA.14.01.06 - Progettazione di Applicazioni ADA.14.01.09 - Sviluppo applicazioni
Processo	Sviluppo e gestione di prodotti e servizi digitali
Sequenza di processo	Progettazione di soluzioni ICT (Plan) Sviluppo, integrazione, testing e deployment della soluzione ICT (Build)
Percorso regionale di riferimento	Tecnico per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche - Software & Cloud Specialist
Descrizione percorso	Curvatura regionale delle Specializzazione IFTS in Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche - Area professionale Cultura, Informazione e Tecnologie informatiche
Referenziazione ATECO 2007	J.62.01.00 - Produzione di software non connesso all'edizione
Referenziazione ISTAT CP2021	3.1.2.2.0 - Tecnici esperti in applicazioni
Codice ISCED-F 2013	0613 Software and applications development and analysis
Durata minima complessiva del percorso (ore)	800
Durata minima di aula (ore)	400
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata delle attività formative rivolte alle KC (ore)	0
Percentuale durata massima e-learning sincrona in rapporto alla durata d'aula	80
Percentuale durata massima e-learning asincrona in rapporto alla durata d'aula	0
Durata minima tirocinio curriculare ore	320
Durata minima tirocinio curriculare	320

+ Laboratorio (ore)	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Sono destinatari dei percorsi IFTS i giovani e gli adulti occupati, disoccupati ed inoccupati in possesso dei seguenti titoli di studio: - diploma di istruzione secondaria superiore; - diploma professionale conseguito in esito ai percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale, ai sensi del Dlgs. n.226/2005, e sulla base della tavola indicativa delle correlazioni fra diplomi di Istruzione e Formazione Professionale e le specializzazioni di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore di cui all'allegato B del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 febbraio 2013 n.91. - possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, art. 2 comma 5. L'accesso ai percorsi IFTS è consentito anche a coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accertamento delle competenze acquisite anche in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al Regolamento adottato con decreto Ministro Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139. I partecipanti alle attività formative devono essere residenti o avere il domicilio nella regione Campania in data antecedente l'iscrizione al percorso (esclusivamente in caso di formazione finanziata nell'ambito di avvisi pubblici). Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/Moduli	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche /laboratoriali/project work.
Requisiti minimi di risorse professionali	REQUISITI DEI DOCENTI: Corpo docente composto per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo del lavoro, in possesso di una specifica e documentata esperienza professionale nel settore, maturata per almeno 5 anni. Le ore di docenza, riferite agli esperti di cui sopra, devono essere congrue alle finalità e agli obiettivi professionali da conseguire e di norma, rappresentare circa il 50% dell'intero monte ore del corso. Il TUTOR D'AULA (c.d. didattico) deve essere in possesso di titolo di studio pari ad almeno livello EQF 4 e, per almeno il 50%, un'esperienza professionale di almeno tre anni attinente all'attività formativa.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: 1. Certificato di specializzazione tecnica superiore riferita alla specializzazione tecnica superiore ricompresa nell'elenco nazionale di cui all'art. 1 del DI del 7 febbraio 2013, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 10 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, sulla base del modello e delle note di compilazione di cui Allegato F al DI del 7 febbraio 2013.
Percentuale Assenza massima consentita	20
Percentuale Termine ultimo di inserimento (TUI)	20
Grado minimo d'istruzione previsto	Diploma
Età minima prevista in ingresso	17 anni
Gestione dei crediti formativi	È prevista l'attivazione di procedure finalizzate al riconoscimento di crediti formativi (di ingresso e di frequenza) in conformità alle disposizioni regionali vigenti.

Normativa di riferimento	
Eventuali ulteriori indicazioni	NORME DI RIFERIMENTO Decreto Interministeriale del 7 febbraio 2013 - Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008. Decreto del 27 aprile 2016 - Definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli istituti tecnici superiori. Deliberazione di Giunta Regionale n. 119 del 14/03/2023 reca “PR Campania FSE+ 2021-2027 - Programmazione risorse – Obiettivo Specifico ESO 4.6 – Potenziamento offerta formativa del Sistema-Duale – Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)”. Delibera della Giunta Regionale n. 105 del 07/03/2023 – Approvazione Linee Guida per la programmazione e attuazione di percorsi formativi – Sistema Duale – Annualità 2023 – 2026 e successive. CARATTERISTICHE DEI PERCORSI I percorsi devono conformarsi agli standard minimi delle competenze, come stabilito dal Decreto Interministeriale del 7 febbraio 2013 e dal Decreto Interministeriale del 27 aprile 2016, i quali sono inclusi nel presente standard. I percorsi hanno una durata di 2 semestri e devono concludersi entro un anno dalla data di avvio, salvo proroghe motivate che possono essere autorizzate, su richiesta, esclusivamente dalla Regione Campania. Prevedere un Comitato Tecnico Scientifico di progetto (CTS) con i compiti di progettazione e di gestione, di controllo della fase di riconoscimento dei crediti in ingresso al percorso formativo ed all’eventuale accertamento delle competenze per i non diplomati. Prevedere misure di accompagnamento agli allievi dei corsi, a supporto della frequenza per eventuali debiti formativi riscontrati sia in accesso che in itinere ai fini del conseguimento dei crediti, delle certificazioni intermedie e finali, nonché a supporto dell’inserimento professionale; I percorsi possono prevedere il ricorso a 4 modalità didattiche: in aula, con project work, e-learning e in stage. Il project work è una fase attiva di sperimentazione di concetti appresi durante la frequenza del percorso formativo, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di cui al Decreto Dirigenziale n. 423 del 04/05/2020 e al Decreto Dirigenziale n. 556 del 01/06/2020. L'e-learning è una formazione a distanza erogata con strumenti tecnologici, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di cui al Decreto Dirigenziale n. 423 del 04/05/2020 e al Decreto Dirigenziale n. 556 del 01/06/2020. Lo stage obbligatorio nella misura indicata nel presente standard, può essere svolto anche all’estero. Almeno il 60% delle ore di stage deve essere svolto in Italia. I percorsi devono prevedere il riconoscimento, dei crediti formativi universitari (CFU) in conformità alle disposizioni nazionali e regionali vigenti.

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE
2 - Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE
3 - Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS
4 - Progettare applicazioni software - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS
5 - Sviluppare applicazioni software - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS
6 - Installare, configurare e personalizzare i sistemi operativi e i software applicativi - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**800**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE (3909)
Descrizione della performance da osservare	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune.
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare strutture linguistiche formali orali e scritte, ovvero modi interni di organizzazione linguistica, per dare efficacia alla comunicazione interpersonale e professionale 2. Utilizzare strumenti e tecniche specifiche per l'analisi e la valorizzazione di documenti tecnici finalizzati a reperire e condividere informazioni e istruzioni 3. documentare le attività secondo le procedure previste e criteri di tracciabilità 4. Utilizzare modalità di gestione delle relazioni e di comunicazione differenziate in rapporto alle situazioni e alle diverse tipologie di interlocutori 5. Comunicare in lingua inglese (livello B1 QCER)
Conoscenze	1. Strumenti linguistici e informatici a supporto della gestione di flussi informativi e della comunicazione 2. Caratteristiche e convenzioni dei linguaggi standard e specialistici (morfosintassi, lessico, analisi testuale, cicli inferenziali di interpretazione, lettura e argomentazione) 3. Tecniche, metodi e strumenti di raccolta, elaborazione, analisi di informazioni e dati 4. Tipologie testuali di presentazione professionale di sé stessi, di testi tecnici continui e non continui e di reporting su più canali e con diversi livelli di approfondimento 5. Tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE (3910)
Descrizione della performance da osservare	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare le risorse secondo criteri di efficacia ed efficienza 2. Identificare le criticità emergenti da processi lavorativi e le possibili soluzioni migliorative 3. Utilizzare le tecnologie e le tecniche specifiche del settore, nel quadro delle normative, dei protocolli e dei disciplinari di riferimento 4. Identificare dati quantitativi e qualitativi relativi alla misurazione aziendale della produttività 5. Valutare i risultati intermedi e finali raggiunti nella propria attività
Conoscenze	1. Principi di qualità e controllo della produzione 2. Sicurezza, prevenzione, sostenibilità: normative, protocolli, procedure, approcci di riferimento per il settore di appartenenza 3. Tecniche per la valutazione economica delle alternative 4. Tecniche di rilevazione dati e informazioni 5. Fonti documentali che regolano la vita lavorativa e l’impresa
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS (3911)
Descrizione della performance da osservare	Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici
Descrizione breve	
Abilità	1. Risolvere problemi di geometria analitica 2. Applicare i metodi della trigonometria alla risoluzione di problemi riguardanti i triangoli 3. Utilizzare gli strumenti metodologici dello studio di funzione 4. Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi relativi a funzioni goniometriche, esponenziali, logaritmiche con metodi grafici e numerici 5. Costruire indicatori di efficacia, di efficienza e di qualità di prodotti o servizi utilizzando informazioni statistiche
Conoscenze	1. Caratteristiche e classificazione di equazioni, disequazione e sistemi di equazioni (I, II o grado superiore). Relative metodologie di risoluzione e rappresentazione sul piano cartesiano. 2. Caratteristiche ed elementi della geometria analitica (piano cartesiano, punti, rette, coniche, iperboli…) 3. Trigonometria: proprietà e teoremi dei triangoli. Notazione specifica. Relazione goniometriche. 4. Definizione e classificazione delle funzioni; studio di funzione 5. Concetto di derivata di una funzione 6. Equazioni, disequazioni esponenziali, logaritmiche e goniometriche 7. Principi di statistica: indicatori, medie probabilità, stime, leggi 8. Distribuzioni di probabilità e relative rappresentazioni grafiche 9. Applicativi informatici a supporto dei flussi di dati
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Progettare applicazioni software - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Progettare applicazioni software - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS (3915)
Descrizione della performance da osservare	Progettare applicazioni software
Descrizione breve	
Abilità	1. Applicare tecniche di interazione strutturata con il cliente 2. Definire i requisiti dell'applicazione 3. Individuare e modellare i processi 4. Applicare metodi di progettazione 5. Utilizzare tecniche di pianificazione delle attività
Conoscenze	1. Tecniche per la redazione di requisiti e specifiche 2. Tecniche per la modellazione dei requisiti 3. Tecniche di progettazione concettuale 4. Tecniche di redazione documenti di analisi
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Sviluppare applicazioni software - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Sviluppare applicazioni software - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS (3917)
Descrizione della performance da osservare	Sviluppare applicazioni software
Descrizione breve	
Abilità	1. Applicare tecniche di documentazione dell'applicazione. 2. Applicare tecniche di codifica degli algoritmi 3. Svolgere interventi di manutenzione del software 4. Applicare tecniche di collaudo del software 5. Applicare tecniche di installazione configurazione delle applicazioni 6. Utilizzare e integrare componenti reperibili sul mercato 7. Scegliere i linguaggi di programmazione in base alle caratteristiche dell'applicazione 8. Scegliere strumenti di sviluppo in base alle caratteristiche dell'applicazione
Conoscenze	1. Sistemi operativi 2. Strumenti di sviluppo 3. Tecniche di programmazione strutturata 4. Tecniche di programmazione ad oggetti 5. Linguaggi di programmazione imperativi 6. Linguaggi di programmazione ad oggetti 7. Tipologie di applicazioni 8. Tecniche di debugging 9. Metodi di collaudo di procedure e applicazioni
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.6	
Denominazione unità formativa	**Installare, configurare e personalizzare i sistemi operativi e i software applicativi - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Installare, configurare e personalizzare i sistemi operativi e i software applicativi - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE (4311)
Descrizione della performance da osservare	Installare, configurare e personalizzare i sistemi operativi e i software applicativi
Descrizione breve	/
Abilità	1. Interpretare la documentazione tecnica e la manualistica di supporto in lingua inglese, al fine di supportare le attività di installazione, configurazione e assistenza dei sistemi software. 2. Redigere report tecnici relativi agli interventi di assistenza effettuati, documentando attività svolte, esiti, criticità riscontrate e azioni correttive adottate. 3. Configurare sistemi per il cloud computing, impostando ambienti, risorse e servizi in coerenza con le specifiche tecniche e operative. 4. Applicare procedure di configurazione dei sistemi operativi, personalizzando impostazioni e servizi in funzione delle esigenze di utilizzo. 5. Applicare procedure di installazione e test di funzionamento del software, verificando la corretta esecuzione e la conformità ai requisiti richiesti. 6. Identificare e impostare i parametri di configurazione e personalizzazione delle soluzioni applicative, in relazione alle diverse tipologie di utenti e ai contesti di utilizzo. 7. Installare il software sui sistemi hardware del cliente.
Conoscenze	1. Caratteristiche, uso e costi dei sistemi hardware 2. Inglese tecnico per l'informatica 3. Funzionamento dei principali sistemi operativi 4. Caratteristiche e funzionalità dei principali software applicativi 5. Metodi e tecniche di cloud computing 6. Procedure di installazione e configurazione sistemi software.
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE IFTS	
Denominazione qualifica IFTS	**Tecnico della progettazione e gestione di database per la business data analysis**
Denominazione della figura nazionale (specializzazione IFTS)	Tecniche per la progettazione e gestione di database
Denominazione profilo regionale IFTS	Tecnico della progettazione e gestione di database per la business data analysis
Area professionale di riferimento IFTS	Area professionale Cultura, Informazione e Tecnologie informatiche
Sotto area professionale di riferimento IFTS	/
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 14 - Servizi digitali
Area di Attività	ADA.14.01.06 - Progettazione di Applicazioni ADA.14.01.10 - Integrazione dei componenti del sistema ADA.14.01.11 - Testing di sistemi IT
Processo	Sviluppo e gestione di prodotti e servizi digitali
Sequenza di processo	Progettazione di soluzioni ICT (Plan) Sviluppo, integrazione, testing e deployment della soluzione ICT (Build)
Descrizione sintetica del percorso	Curvatura regionale delle Specializzazione IFTS in Tecniche per la progettazione e gestione di database - Area professionale Cultura, Informazione e Tecnologie informatiche
Referenziazione ATECO 2007	J.63.11.30 - Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP)
Referenziazione ISTAT CP2021	3.1.2.4.0 - Tecnici gestori di basi di dati

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE (3909)
2. Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE (3910)
3. Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS (3911)
4. Progettare e implementare database - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS (3935)
5. Gestione dei database attraverso l’analisi e interpretazione dei dati contabili e finanziari ai fini del supporto decisionale aziendale - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE (4312)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune.
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare strutture linguistiche formali orali e scritte, ovvero modi interni di organizzazione linguistica, per dare efficacia alla comunicazione interpersonale e professionale 2. Utilizzare strumenti e tecniche specifiche per l'analisi e la valorizzazione di documenti tecnici finalizzati a reperire e condividere informazioni e istruzioni 3. documentare le attività secondo le procedure previste e criteri di tracciabilità 4. Utilizzare modalità di gestione delle relazioni e di comunicazione differenziate in rapporto alle situazioni e alle diverse tipologie di interlocutori 5. Comunicare in lingua inglese (livello B1 QCER)
Conoscenze	1. Strumenti linguistici e informatici a supporto della gestione di flussi informativi e della comunicazione 2. Caratteristiche e convenzioni dei linguaggi standard e specialistici (morfosintassi, lessico, analisi testuale, cicli inferenziali di interpretazione, lettura e argomentazione) 3. Tecniche, metodi e strumenti di raccolta, elaborazione, analisi di informazioni e dati 4. Tipologie testuali di presentazione professionale di sé stessi, di testi tecnici continui e non continui e di reporting su più canali e con diversi livelli di approfondimento 5. Tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare le risorse secondo criteri di efficacia ed efficienza 2. Identificare le criticità emergenti da processi lavorativi e le possibili soluzioni migliorative 3. Utilizzare le tecnologie e le tecniche specifiche del settore, nel quadro delle normative, dei protocolli e dei disciplinari di riferimento 4. Identificare dati quantitativi e qualitativi relativi alla misurazione aziendale della produttività 5. Valutare i risultati intermedi e finali raggiunti nella propria attività
Conoscenze	1. Principi di qualità e controllo della produzione 2. Sicurezza, prevenzione, sostenibilità: normative, protocolli, procedure, approcci di riferimento per il settore di appartenenza 3. Tecniche per la valutazione economica delle alternative 4. Tecniche di rilevazione dati e informazioni 5. Fonti documentali che regolano la vita lavorativa e l’impresa
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici
Descrizione breve	
Abilità	1. Risolvere problemi di geometria analitica 2. Applicare i metodi della trigonometria alla risoluzione di problemi riguardanti i triangoli 3. Utilizzare gli strumenti metodologici dello studio di funzione 4. Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi relativi a funzioni goniometriche, esponenziali, logaritmiche con metodi grafici e numerici 5. Costruire indicatori di efficacia, di efficienza e di qualità di prodotti o servizi utilizzando informazioni statistiche
Conoscenze	1. Caratteristiche e classificazione di equazioni, disequazione e sistemi di equazioni (I, II o grado superiore). Relative metodologie di risoluzione e rappresentazione sul piano cartesiano. 2. Caratteristiche ed elementi della geometria analitica (piano cartesiano, punti, rette, coniche, iperboli…) 3. Trigonometria: proprietà e teoremi dei triangoli. Notazione specifica. Relazione goniometriche. 4. Definizione e classificazione delle funzioni; studio di funzione 5. Concetto di derivata di una funzione 6. Equazioni, disequazioni esponenziali, logaritmiche e goniometriche 7. Principi di statistica: indicatori, medie probabilità, stime, leggi 8. Distribuzioni di probabilità e relative rappresentazioni grafiche 9. Applicativi informatici a supporto dei flussi di dati
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Progettare e implementare database - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Progettare e implementare database
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare strumenti di database design software 2. Implementare un database relazionale in base a specifiche di progetto 3. Utilizzare linguaggi di interazione con il database 4. Creare applicazioni per l’interfacciamento con un database
Conoscenze	1. Modello concettuale, logico e fisico di un database 2. Database design software 3. Linguaggi di programmazione per database
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.2.4.0 - Tecnici gestori di basi di dati
Risultati attesi	
Attività	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Gestione dei database attraverso l’analisi e interpretazione dei dati contabili e finanziari ai fini del supporto decisionale aziendale - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Gestione dei database attraverso l’analisi e interpretazione dei dati contabili e finanziari ai fini del supporto decisionale aziendale
Descrizione breve	/
Abilità	1. Utilizzare tecniche di reporting, dashboarding e analytics, mediante strumenti di visualizzazione e analisi dei dati, per il monitoraggio delle performance economiche, contabili e finanziarie. 2. Applicare tecniche di raccolta, elaborazione e modellazione dei dati, finalizzate all’analisi economica, contabile e finanziaria nella gestione dei database, nel rispetto delle procedure e dei criteri di qualità del dato. 3. Estrapolare e interpretare informazioni rilevanti a fini decisionali, trasformando i dati analizzati in indicatori e supporti informativi utili ai processi decisionali.
Conoscenze	1. Fondamenti di gestione di database per la raccolta, organizzazione e analisi dei dati economico-finanziari. 2. Principi di analisi dei dati mediante database: monitoraggio dei costi, analisi delle performance e supporto alle decisioni (analisi costi-volumi-ricavi). 3. Strumenti integrativi di analisi finanziaria. 4. Business Analysis: analisi della redditivita?, cash flow analysis, risk analysis. 5. Data analytics in contabilita? e tecnologie emergenti. 6. Business Intelligence e data Analytics.
Referenziazione ISTAT CP2021	3.1.2.4.0 - Tecnici gestori di basi di dati
Risultati attesi	- RA.14.01.06.2 - RA 2: Progettare con linguaggi di modellazione strutture dati e modelli di struttura di sistema adeguati ai risultati dell‘analisi dei requisiti, individuando le soluzioni tecniche più appropriate per la realizzazione di applicazioni, anche ottimizzando l‘equilibrio tra costi/risultati, e garantendone l’interoperabilità, la fruibilità e la sicurezza - RA.14.01.11.3 - RA3: Effettuare test di sistemi ICT nel rispetto delle procedure e degli standard di riferimento, avendo precedentemente provveduto alla loro organizzazione, valutandone i risultati e predisponendo la documentazione prevista - RA.14.01.10.1 - RA1: Supervisionare e coordinare il processo di integrazione, definendo gli standard procedurali di riferimento e avendo precedentemente individuato le risorse da impiegare - RA.14.01.11.2 - RA2: Supervisionare processi di testing di sistemi ICT, garantendo il rispetto delle procedure e assicurando il corretto afflusso di informazioni relative al testing ad altri soggetti coinvolti nella produzione o nell’utilizzo (progettisti, manutentori, utenti, ecc.) - RA.14.01.11.1 - RA1: Predisporre procedure e standard interni per i processi di testing di varia tipologia, rispettando gli standard esterni di riferimento - RA.14.01.10.2 - RA2: Integrare e installare hardware, software e componenti di sottosistemi in un sistema nuovo o esistente, applicando procedure definite e assicurando l’integrità, l’interoperabilità e la sicurezza delle informazioni - RA.14.01.06.1 - RA 1: Validare i requisiti dell'applicazione da sviluppare dopo averli formalizzati, a partire dalla rilevazione e analisi delle esigenze del cliente e delle caratteristiche dell’ambiente di esercizio - RA.14.01.06.3 - RA 3: Organizzare il piano di lavoro per la realizzazione dell’applicazione, monitorandone l’implementazione e verificandone la corrispondenza alla progettazione
Attività	8142 - Rilevazione delle esigenze del cliente 8143 - Formalizzazione dei requisiti funzionali e non funzionali 8144 - Validazione dei requisiti formalizzati 8145 - Analisi dei costi delle fasi del ciclo di vita del software 8146 - Valutazione comparativa dei diversi metodi di sviluppo dell’applicazione in funzione dello scenario di riferimento 8147 - Progettazione delle specifiche funzionali partendo dai requisiti definiti

	8148 - Applicazione di principi di security by design and privacy by design 8149 - Predisposizione del piano complessivo di lavoro dell’applicazione 8150 - Monitoraggio dell'implementazione del piano di lavoro dell’applicazione 8151 - Verifica della conformità dell’applicazione alle specifiche di progettazione 8177 - Definizione di standard procedurali per il ciclo di integrazione 8178 - Coordinamento di programmi di integrazione 8179 - Supervisione di programmi di integrazione 8180 - Individuazione delle risorse da impiegare nel processo di integrazione 8181 - Verifica della compatibilità delle specifiche dei componenti hardware e software 8182 - Messa in sicurezza dei dati durante l’integrazione 8183 - Esecuzione dell'integrazione di moduli, sistemi e componenti 8184 - Esecuzione dell'installazione di hardware/software 8185 - Misurazione delle performance di sistema prima, durante e dopo l’integrazione e l’installazione 8186 - Documentazione e registrazione delle attività, delle anomalie e delle soluzioni adottate, relativamente al processo di integrazione e di installazione 8187 - Definizione di protocolli e standard per le attività di testing 8188 - Supervisione di processi di test di sistemi ICT 8189 - Cura del flusso informativo tra il testing e altri soggetti coinvolti nel processo di produzione 8190 - Organizzazione di piani di test di sistemi ICT 8191 - Preparazione di test, di varia natura, di sistemi ICT (funzionali, di integrazione, di performance, di usabilità, di accessibilità, di sicurezza, di resilienza, ecc.) 8192 - Conduzione di test di componenti e sistemi ICT 8193 - Analisi dei risultati dei test 8194 - Cura del reporting e della documentazione dei test e dei relativi risultati

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico della progettazione e gestione di database per la business data analysis**
Denominazione della figura nazionale (specializzazione IFTS)	Tecniche per la progettazione e gestione di database
Denominazione profilo regionale IFTS	Tecnico della progettazione e gestione di database per la business data analysis
Area professionale di riferimento IFTS	Area professionale Cultura, Informazione e Tecnologie informatiche
Sotto area professionale di riferimento IFTS	/
Durata percorso Formativo	1 anni
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 14 - Servizi digitali
Area di Attività	ADA.14.01.06 - Progettazione di Applicazioni ADA.14.01.10 - Integrazione dei componenti del sistema ADA.14.01.11 - Testing di sistemi IT
Processo	Sviluppo e gestione di prodotti e servizi digitali
Sequenza di processo	Progettazione di soluzioni ICT (Plan) Sviluppo, integrazione, testing e deployment della soluzione ICT (Build)
Percorso regionale di riferimento	Tecnico della progettazione e gestione di database per la business data analysis
Descrizione percorso	Curvatura regionale delle Specializzazione IFTS in Tecniche per la progettazione e gestione di database - Area professionale Cultura, Informazione e Tecnologie informatiche
Referenziazione ATECO 2007	J.63.11.30 - Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP)
Referenziazione ISTAT CP2021	3.1.2.4.0 - Tecnici gestori di basi di dati
Codice ISCED-F 2013	0612 Database and network design and administration
Durata minima complessiva del percorso (ore)	800
Durata minima di aula (ore)	400
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata delle attività formative rivolte alle KC (ore)	0
Percentuale durata massima e-learning sincrona in rapporto alla durata d'aula	80
Percentuale durata massima e-learning asincrona in rapporto alla durata d'aula	0
Durata minima tirocinio curriculare ore	320
Durata minima tirocinio curriculare + Laboratorio (ore)	320

fonte: http://burc.regione.campania.it

Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Sono destinatari dei percorsi IFTS i giovani e gli adulti occupati, disoccupati ed inoccupati in possesso dei seguenti titoli di studio: - diploma di istruzione secondaria superiore; - diploma professionale conseguito in esito ai percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale, ai sensi del Dlgs. n.226/2005, e sulla base della tavola indicativa delle correlazioni fra diplomi di Istruzione e Formazione Professionale e le specializzazioni di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore di cui all'allegato B del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 febbraio 2013 n.91. - possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, art. 2 comma 5. L'accesso ai percorsi IFTS è consentito anche a coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accertamento delle competenze acquisite anche in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al Regolamento adottato con decreto Ministro Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139. I partecipanti alle attività formative devono essere residenti o avere il domicilio nella regione Campania in data antecedente l'iscrizione al percorso (esclusivamente in caso di formazione finanziata nell'ambito di avvisi pubblici). Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/Moduli	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche /laboratoriali/project work.
Requisiti minimi di risorse professionali	REQUISITI DEI DOCENTI: Corpo docente composto per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo del lavoro, in possesso di una specifica e documentata esperienza professionale nel settore, maturata per almeno 5 anni. Le ore di docenza, riferite agli esperti di cui sopra, devono essere congrue alle finalità e agli obiettivi professionali da conseguire e di norma, rappresentare circa il 50% dell'intero monte ore del corso. Il TUTOR D'AULA (c.d. didattico) deve essere in possesso di titolo di studio pari ad almeno livello EQF 4 e, per almeno il 50%, un'esperienza professionale di almeno tre anni attinente all'attività formativa.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: 1. Certificato di specializzazione tecnica superiore riferita alla specializzazione tecnica superiore ricompresa nell'elenco nazionale di cui all'art. 1 del DI del 7 febbraio 2013, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 10 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, sulla base del modello e delle note di compilazione di cui Allegato F al DI del 7 febbraio 2013.
Percentuale Assenza massima consentita	20
Percentuale Termine ultimo di inserimento (TUI)	20
Grado minimo d'istruzione previsto	Diploma
Età minima prevista in ingresso	17 anni
Gestione dei crediti formativi	È prevista l'attivazione di procedure finalizzate al riconoscimento di crediti formativi (di ingresso e di frequenza) in conformità alle disposizioni regionali vigenti.

Normativa di riferimento	
Eventuali ulteriori indicazioni	NORME DI RIFERIMENTO Decreto Interministeriale del 7 febbraio 2013 - Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008. Decreto del 27 aprile 2016 - Definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli istituti tecnici superiori. Deliberazione di Giunta Regionale n. 119 del 14/03/2023 reca “PR Campania FSE+ 2021-2027 - Programmazione risorse – Obiettivo Specifico ESO 4.6 – Potenziamento offerta formativa del Sistema-Duale – Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)”. Delibera della Giunta Regionale n. 105 del 07/03/2023 – Approvazione Linee Guida per la programmazione e attuazione di percorsi formativi – Sistema Duale – Annualità 2023 – 2026 e successive. CARATTERISTICHE DEI PERCORSI I percorsi devono conformarsi agli standard minimi delle competenze, come stabilito dal Decreto Interministeriale del 7 febbraio 2013 e dal Decreto Interministeriale del 27 aprile 2016, i quali sono inclusi nel presente standard. I percorsi hanno una durata di 2 semestri e devono concludersi entro un anno dalla data di avvio, salvo proroghe motivate che possono essere autorizzate, su richiesta, esclusivamente dalla Regione Campania. Prevedere un Comitato Tecnico Scientifico di progetto (CTS) con i compiti di progettazione e di gestione, di controllo della fase di riconoscimento dei crediti in ingresso al percorso formativo ed all’eventuale accertamento delle competenze per i non diplomati. Prevedere misure di accompagnamento agli allievi dei corsi, a supporto della frequenza per eventuali debiti formativi riscontrati sia in accesso che in itinere ai fini del conseguimento dei crediti, delle certificazioni intermedie e finali, nonché a supporto dell’inserimento professionale; I percorsi possono prevedere il ricorso a 4 modalità didattiche: in aula, con project work, e-learning e in stage. Il project work è una fase attiva di sperimentazione di concetti appresi durante la frequenza del percorso formativo, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di cui al Decreto Dirigenziale n. 423 del 04/05/2020 e al Decreto Dirigenziale n. 556 del 01/06/2020. L'e-learning è una formazione a distanza erogata con strumenti tecnologici, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di cui al Decreto Dirigenziale n. 423 del 04/05/2020 e al Decreto Dirigenziale n. 556 del 01/06/2020. Lo stage obbligatorio nella misura indicata nel presente standard, può essere svolto anche all’estero. Almeno il 60% delle ore di stage deve essere svolto in Italia. I percorsi devono prevedere il riconoscimento, dei crediti formativi universitari (CFU) in conformità alle disposizioni nazionali e regionali vigenti.

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE
2 - Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE
3 - Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS
4 - Progettare e implementare database - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS
5 - Gestione dei database attraverso l’analisi e interpretazione dei dati contabili e finanziari ai fini del supporto decisionale aziendale - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**800**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE (3909)
Descrizione della performance da osservare	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune.
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare strutture linguistiche formali orali e scritte, ovvero modi interni di organizzazione linguistica, per dare efficacia alla comunicazione interpersonale e professionale 2. Utilizzare strumenti e tecniche specifiche per l'analisi e la valorizzazione di documenti tecnici finalizzati a reperire e condividere informazioni e istruzioni 3. documentare le attività secondo le procedure previste e criteri di tracciabilità 4. Utilizzare modalità di gestione delle relazioni e di comunicazione differenziate in rapporto alle situazioni e alle diverse tipologie di interlocutori 5. Comunicare in lingua inglese (livello B1 QCER)
Conoscenze	1. Strumenti linguistici e informatici a supporto della gestione di flussi informativi e della comunicazione 2. Caratteristiche e convenzioni dei linguaggi standard e specialistici (morfosintassi, lessico, analisi testuale, cicli inferenziali di interpretazione, lettura e argomentazione) 3. Tecniche, metodi e strumenti di raccolta, elaborazione, analisi di informazioni e dati 4. Tipologie testuali di presentazione professionale di sé stessi, di testi tecnici continui e non continui e di reporting su più canali e con diversi livelli di approfondimento 5. Tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE (3910)
Descrizione della performance da osservare	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare le risorse secondo criteri di efficacia ed efficienza 2. Identificare le criticità emergenti da processi lavorativi e le possibili soluzioni migliorative 3. Utilizzare le tecnologie e le tecniche specifiche del settore, nel quadro delle normative, dei protocolli e dei disciplinari di riferimento 4. Identificare dati quantitativi e qualitativi relativi alla misurazione aziendale della produttività 5. Valutare i risultati intermedi e finali raggiunti nella propria attività
Conoscenze	1. Principi di qualità e controllo della produzione 2. Sicurezza, prevenzione, sostenibilità: normative, protocolli, procedure, approcci di riferimento per il settore di appartenenza 3. Tecniche per la valutazione economica delle alternative 4. Tecniche di rilevazione dati e informazioni 5. Fonti documentali che regolano la vita lavorativa e l’impresa
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS (3911)
Descrizione della performance da osservare	Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici
Descrizione breve	
Abilità	1. Risolvere problemi di geometria analitica 2. Applicare i metodi della trigonometria alla risoluzione di problemi riguardanti i triangoli 3. Utilizzare gli strumenti metodologici dello studio di funzione 4. Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi relativi a funzioni goniometriche, esponenziali, logaritmiche con metodi grafici e numerici 5. Costruire indicatori di efficacia, di efficienza e di qualità di prodotti o servizi utilizzando informazioni statistiche
Conoscenze	1. Caratteristiche e classificazione di equazioni, disequazione e sistemi di equazioni (I, II o grado superiore). Relative metodologie di risoluzione e rappresentazione sul piano cartesiano. 2. Caratteristiche ed elementi della geometria analitica (piano cartesiano, punti, rette, coniche, iperboli…) 3. Trigonometria: proprietà e teoremi dei triangoli. Notazione specifica. Relazione goniometriche. 4. Definizione e classificazione delle funzioni; studio di funzione 5. Concetto di derivata di una funzione 6. Equazioni, disequazioni esponenziali, logaritmiche e goniometriche 7. Principi di statistica: indicatori, medie probabilità, stime, leggi 8. Distribuzioni di probabilità e relative rappresentazioni grafiche 9. Applicativi informatici a supporto dei flussi di dati
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Progettare e implementare database - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Progettare e implementare database - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS (3935)
Descrizione della performance da osservare	Progettare e implementare database
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare strumenti di database design software 2. Implementare un database relazionale in base a specifiche di progetto 3. Utilizzare linguaggi di interazione con il database 4. Creare applicazioni per l'interfacciamento con un database
Conoscenze	1. Modello concettuale, logico e fisico di un database 2. Database design software 3. Linguaggi di programmazione per database
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Gestione dei database attraverso l’analisi e interpretazione dei dati contabili e finanziari ai fini del supporto decisionale aziendale - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Gestione dei database attraverso l’analisi e interpretazione dei dati contabili e finanziari ai fini del supporto decisionale aziendale - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE (4312)
Descrizione della performance da osservare	Gestione dei database attraverso l’analisi e interpretazione dei dati contabili e finanziari ai fini del supporto decisionale aziendale
Descrizione breve	/
Abilità	1. Utilizzare tecniche di reporting, dashboarding e analytics, mediante strumenti di visualizzazione e analisi dei dati, per il monitoraggio delle performance economiche, contabili e finanziarie. 2. Applicare tecniche di raccolta, elaborazione e modellazione dei dati, finalizzate all’analisi economica, contabile e finanziaria nella gestione dei database, nel rispetto delle procedure e dei criteri di qualità del dato. 3. Estrapolare e interpretare informazioni rilevanti a fini decisionali, trasformando i dati analizzati in indicatori e supporti informativi utili ai processi decisionali.
Conoscenze	1. Fondamenti di gestione di database per la raccolta, organizzazione e analisi dei dati economico-finanziari. 2. Principi di analisi dei dati mediante database: monitoraggio dei costi, analisi delle performance e supporto alle decisioni (analisi costi-volumi-ricavi). 3. Strumenti integrativi di analisi finanziaria. 4. Business Analysis: analisi della redditivita?, cash flow analysis, risk analysis. 5. Data analytics in contabilita? e tecnologie emergenti. 6. Business Intelligence e data Analytics.
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE IFTS	
Denominazione qualifica IFTS	**Tecnico per la promozione di prodotti e servizi turistici - Cruise Staff: Adult and Children Animator**
Denominazione della figura nazionale (specializzazione IFTS)	Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio
Denominazione profilo regionale IFTS	Tecnico per la promozione di prodotti e servizi turistici - Cruise Staff: Adult and Children Animator
Area professionale di riferimento IFTS	Area professionale Turismo e sport
Sotto area professionale di riferimento IFTS	/
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 23 - Servizi turistici
Area di Attività	ADA.23.03.01 - Progettazione, programmazione e organizzazione di offerte turistiche territoriali
Processo	Servizi di viaggio e accompagnamento
Sequenza di processo	Sviluppo di piani di promozione turistica
Descrizione sintetica del percorso	Curvatura regionale della Specializzazione IFTS in Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio - Area professionale Turismo e sport
Referenziazione ATECO 2007	N.79.11.00 - Attività delle agenzie di viaggio N.79.12.00 - Attività dei tour operator N.79.90.19 - Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio nca
Referenziazione ISTAT CP2021	3.4.1.1.0 - Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE (3909)
2. Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE (3910)
3. Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS (3911)
4. Identificare ed erogare servizi turistici finalizzati a valorizzare e integrare risorse ambientali, culturali ed enogastronomiche del territorio - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS (3946)
5. Progettare le attività ricreative in ambito crocieristico - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE (4313)
6. Organizzare e gestire le attività ricreative in ambito crocieristico - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE (4314)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune.
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare strutture linguistiche formali orali e scritte, ovvero modi interni di organizzazione linguistica, per dare efficacia alla comunicazione interpersonale e professionale 2. Utilizzare strumenti e tecniche specifiche per l'analisi e la valorizzazione di documenti tecnici finalizzati a reperire e condividere informazioni e istruzioni 3. documentare le attività secondo le procedure previste e criteri di tracciabilità 4. Utilizzare modalità di gestione delle relazioni e di comunicazione differenziate in rapporto alle situazioni e alle diverse tipologie di interlocutori 5. Comunicare in lingua inglese (livello B1 QCER)
Conoscenze	1. Strumenti linguistici e informatici a supporto della gestione di flussi informativi e della comunicazione 2. Caratteristiche e convenzioni dei linguaggi standard e specialistici (morfosintassi, lessico, analisi testuale, cicli inferenziali di interpretazione, lettura e argomentazione) 3. Tecniche, metodi e strumenti di raccolta, elaborazione, analisi di informazioni e dati 4. Tipologie testuali di presentazione professionale di sé stessi, di testi tecnici continui e non continui e di reporting su più canali e con diversi livelli di approfondimento 5. Tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare le risorse secondo criteri di efficacia ed efficienza 2. Identificare le criticità emergenti da processi lavorativi e le possibili soluzioni migliorative 3. Utilizzare le tecnologie e le tecniche specifiche del settore, nel quadro delle normative, dei protocolli e dei disciplinari di riferimento 4. Identificare dati quantitativi e qualitativi relativi alla misurazione aziendale della produttività 5. Valutare i risultati intermedi e finali raggiunti nella propria attività
Conoscenze	1. Principi di qualità e controllo della produzione 2. Sicurezza, prevenzione, sostenibilità: normative, protocolli, procedure, approcci di riferimento per il settore di appartenenza 3. Tecniche per la valutazione economica delle alternative 4. Tecniche di rilevazione dati e informazioni 5. Fonti documentali che regolano la vita lavorativa e l’impresa
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici
Descrizione breve	
Abilità	1. Risolvere problemi di geometria analitica 2. Applicare i metodi della trigonometria alla risoluzione di problemi riguardanti i triangoli 3. Utilizzare gli strumenti metodologici dello studio di funzione 4. Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi relativi a funzioni goniometriche, esponenziali, logaritmiche con metodi grafici e numerici 5. Costruire indicatori di efficacia, di efficienza e di qualità di prodotti o servizi utilizzando informazioni statistiche
Conoscenze	1. Caratteristiche e classificazione di equazioni, disequazione e sistemi di equazioni (I, II o grado superiore). Relative metodologie di risoluzione e rappresentazione sul piano cartesiano. 2. Caratteristiche ed elementi della geometria analitica (piano cartesiano, punti, rette, coniche, iperboli…) 3. Trigonometria: proprietà e teoremi dei triangoli. Notazione specifica. Relazione goniometriche. 4. Definizione e classificazione delle funzioni; studio di funzione 5. Concetto di derivata di una funzione 6. Equazioni, disequazioni esponenziali, logaritmiche e goniometriche 7. Principi di statistica: indicatori, medie probabilità, stime, leggi 8. Distribuzioni di probabilità e relative rappresentazioni grafiche 9. Applicativi informatici a supporto dei flussi di dati
Risultati attesi	
Attività	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Identificare ed erogare servizi turistici finalizzati a valorizzare e integrare risorse ambientali, culturali ed enogastronomiche del territorio - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Identificare ed erogare servizi turistici finalizzati a valorizzare e integrare risorse ambientali, culturali ed enogastronomiche del territorio
Descrizione breve	
Abilità	1. Supportare le iniziative di relazioni pubbliche con particolare riferimento a quelle che possono essere intraprese da Organizzazioni sia pubbliche che private 2. Supportare le attività di pianificazione, di promozione e di commercializzazione dell'offerta sui mercati locali, nazionali ed internazionali 3. Curare l'elaborazione di prodotti/servizi, nuovi ed esistenti, anche mediante l'utilizzo delle ICT 4. Individuare le principali caratteristiche geografiche, storiche, culturali, artistiche, socio-economiche e logistiche del territorio per la realizzazione dei prodotti/servizi 5. Individuare le tipologie di prodotto/servizio in rapporto a target/esigenze della clientela
Conoscenze	1. Il mercato del turismo e le sue tendenze 2. Le politiche e le strategie turistiche 3. Tecniche di comunicazione e relazione con il cliente
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.1.1.0 - Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Progettare le attività ricreative in ambito crocieristico - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Progettare le attività ricreative in ambito crocieristico
Descrizione breve	/
Abilità	1. Elaborare preventivi di spesa per attività di animazione a bordo, stimando costi e risorse necessarie specifiche per le strutture della nave, utilizzando strumenti di calcolo adeguati. 2. Analizzare i fabbisogni dei passeggeri adulti e bambini, raccogliendo e interpretando dati su interessi, età, provenienza e caratteristiche del target durante la crociera. 3. Individuare e selezionare le risorse necessarie all'erogazione delle attività ricreative a bordo, in termini di personale, spazi comuni, attrezzature e materiali, in coerenza con le esigenze della crociera e gli obiettivi progettuali. 4. Analizzare il contesto di bordo e le destinazioni della crociera, considerando strutture, servizi e opportunità presenti sulla nave e nei porti di scalo, per valorizzare le esperienze ricreative offerte. 5. Progettare e proporre attività di intrattenimento per adulti e bambini, coerenti con il target dei passeggeri, la durata della crociera e le specificità degli spazi disponibili a bordo. 6. Identificare e segmentare i target dei passeggeri destinatari delle attività, definendone profili e caratteristiche in relazione agli obiettivi di intrattenimento e promozione a bordo.
Conoscenze	1. Elementi di contabilità e gestione economica delle attività di animazione a bordo, inclusi costi delle risorse e budgeting per progetti ricreativi. 2. Principi di marketing e dei servizi applicati al turismo crocieristico, con particolare attenzione alla promozione delle attività di intrattenimento a bordo. 3. Tecniche e metodologie di giochi di animazione e di socializzazione adattate a passeggeri adulti e bambini in ambienti limitati come quelli della nave. 4. Modalità innovative e di tendenza per l'intrattenimento a bordo, comprese attività digitali, interattive e a tema legate alle destinazioni della crociera. 5. Conoscenza del sistema dei servizi culturali, ricreativi e turistici della nave e dei porti di scalo, per integrare e valorizzare le attività proposte ai passeggeri. 6. Uso e potenzialità dei social media e delle piattaforme digitali per promuovere le attività a bordo, coinvolgere i passeggeri e comunicare eventi e iniziative in tempo reale.
Referenziazione ISTAT CP2021	3.4.1.1.0 - Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate
Risultati attesi	- RA.23.03.01.1 - RA1: Analizzare la domanda potenziale di servizi turistici, applicando tecniche di analisi di mercato e individuando le principali risorse geografiche, storiche, culturali, artistiche, socio-economiche e logistiche del territorio - RA.23.03.01.3 - RA3: Collocare l'offerta turistica, organizzando iniziative ed itinerari turistici, interagendo e collaborando con le strutture ricettive del territorio e le compagnie di trasporti - RA.23.03.01.2 - RA2: Elaborare il piano/progetto integrato di sviluppo turistico del territorio, stabilendo contatti e relazioni utili per la promozione dell'offerta, individuando strumenti e canali di diffusione efficaci - RA.23.03.01.4 - RA4: Monitorare l'andamento di mercato dei prodotti/servizi realizzati, analizzando e valutando l'offerta turistica progettata e promossa
Attività	240 - Analisi della domanda potenziale rispetto alle caratteristiche del territorio di riferimento 241 - Individuazione delle principali risorse potenziali del territorio, culturali, naturali ed enogastronomiche da valorizzare 243 - Elaborazione delle strategie generali di promozione 244 - Definizione dei piani di comunicazione e promozione dell'offerta turistica attraverso vari canali, media, mercati, ecc. 246 - Collocazione dell'offerta turistica nei circuiti organizzati 247 - Organizzazione di iniziative ed itinerari turistici per la fruizione di beni/prodotti del territorio 248 - Monitoraggio e analisi valutativa dell'offerta turistica progettata e dei servizi erogati

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.6	
Denominazione unità di competenza	**Organizzare e gestire le attività ricreative in ambito crocieristico - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Organizzare e gestire le attività ricreative in ambito crocieristico
Descrizione breve	/
Abilità	1. Adottare soluzioni tecniche correttive e migliorative, intervenendo su processi e servizi sulla base delle criticità rilevate e delle procedure operative. 2. Applicare tecniche di accoglienza della clientela, garantendo un servizio orientato alla qualità, all'accessibilità e alla soddisfazione del cliente. 3. Calendarizzare le attività, pianificando tempi, risorse e modalità di svolgimento in coerenza con i programmi definiti. 4. Rilevare, cogliere e interpretare le preferenze e le richieste della clientela, attraverso l'interazione diretta e l'utilizzo di strumenti di raccolta delle informazioni. 5. Applicare tecniche di rilevazione del grado di soddisfazione del cliente, utilizzando questionari, feedback e indicatori di qualità del servizio. 6. Applicare tecniche di fidelizzazione della clientela, attraverso iniziative promozionali, politiche di scontistica e strumenti di customer care. 7. Definire l'offerta delle attività ricreative e di intrattenimento proposte, attraverso specifici programmi.
Conoscenze	1. Tecniche di soddisfazione e fidelizzazione del cliente 2. Elementi di marketing e dei servizi 3. Giochi di animazione e di socializzazione 4. Tecniche di programmazione delle attività 5. Tecniche di accoglienza della clientela 6. Tecniche e strumenti di prenotazione dei servizi di attività ricreative 7. Tecniche, strumenti e metodi di gestione della rilevazione delle aspettative e della customer satisfaction.
Referenziazione ISTAT CP2021	3.4.1.1.0 - Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate
Risultati attesi	- RA.23.03.01.1 - RA1: Analizzare la domanda potenziale di servizi turistici, applicando tecniche di analisi di mercato e individuando le principali risorse geografiche, storiche, culturali, artistiche, socio-economiche e logistiche del territorio - RA.23.03.01.3 - RA3: Collocare l'offerta turistica, organizzando iniziative ed itinerari turistici, interagendo e collaborando con le strutture ricettive del territorio e le compagnie di trasporti - RA.23.03.01.2 - RA2: Elaborare il piano/progetto integrato di sviluppo turistico del territorio, stabilendo contatti e relazioni utili per la promozione dell'offerta, individuando strumenti e canali di diffusione efficaci - RA.23.03.01.4 - RA4: Monitorare l'andamento di mercato dei prodotti/servizi realizzati, analizzando e valutando l'offerta turistica progettata e promossa
Attività	240 - Analisi della domanda potenziale rispetto alle caratteristiche del territorio di riferimento 241 - Individuazione delle principali risorse potenziali del territorio, culturali, naturali ed enogastronomiche da valorizzare 242 - Individuazione con soggetti pubblici e/o privati delle potenziali sinergie di settore e dell'immagine turistica del territorio 243 - Elaborazione delle strategie generali di promozione 244 - Definizione dei piani di comunicazione e promozione dell'offerta turistica attraverso vari canali, media, mercati, ecc. 245 - Progettazione di piani integrati di qualificazione e/o riqualificazione dell'offerta turistica e dei relativi servizi 246 - Collocazione dell'offerta turistica nei circuiti organizzati 247 - Organizzazione di iniziative ed itinerari turistici per la fruizione di beni/prodotti del territorio 248 - Monitoraggio e analisi valutativa dell'offerta turistica progettata e dei servizi erogati

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico per la promozione di prodotti e servizi turistici - Cruise Staff: Adult and Children Animator**
Denominazione della figura nazionale (specializzazione IFTS)	Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio
Denominazione profilo regionale IFTS	Tecnico per la promozione di prodotti e servizi turistici - Cruise Staff: Adult and Children Animator
Area professionale di riferimento IFTS	Area professionale Turismo e sport
Sotto area professionale di riferimento IFTS	/
Durata percorso Formativo	1 anni
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 23 - Servizi turistici
Area di Attività	ADA.23.03.01 - Progettazione, programmazione e organizzazione di offerte turistiche territoriali
Processo	Servizi di viaggio e accompagnamento
Sequenza di processo	Sviluppo di piani di promozione turistica
Percorso regionale di riferimento	Tecnico per la promozione di prodotti e servizi turistici - Cruise Staff: Adult and Children Animator
Descrizione percorso	Curvatura regionale della Specializzazione IFTS in Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio - Area professionale Turismo e sport
Referenziazione ATECO 2007	N.79.11.00 - Attività delle agenzie di viaggio N.79.12.00 - Attività dei tour operator N.79.90.19 - Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio nca
Referenziazione ISTAT CP2021	3.4.1.1.0 - Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate
Codice ISCED-F 2013	1015 Travel, tourism and leisure
Durata minima complessiva del percorso (ore)	800
Durata minima di aula (ore)	400
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata delle attività formative rivolte alle KC (ore)	0
Percentuale durata massima e-learning sincrona in rapporto alla durata d'aula	80
Percentuale durata massima e-learning asincrona in rapporto alla durata d'aula	0
Durata minima tirocinio curriculare ore	320

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata minima tirocinio curriculare + Laboratorio (ore)	320
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Sono destinatari dei percorsi IFTS i giovani e gli adulti occupati, disoccupati ed inoccupati in possesso dei seguenti titoli di studio: - diploma di istruzione secondaria superiore; - diploma professionale conseguito in esito ai percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale, ai sensi del Dlgs. n.226/2005, e sulla base della tavola indicativa delle correlazioni fra diplomi di Istruzione e Formazione Professionale e le specializzazioni di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore di cui all'allegato B del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 febbraio 2013 n.91. - possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, art. 2 comma 5. L'accesso ai percorsi IFTS è consentito anche a coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accertamento delle competenze acquisite anche in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al Regolamento adottato con decreto Ministro Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139. I partecipanti alle attività formative devono essere residenti o avere il domicilio nella regione Campania in data antecedente l'iscrizione al percorso (esclusivamente in caso di formazione finanziata nell'ambito di avvisi pubblici). Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/Moduli	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche /laboratoriali/project work.
Requisiti minimi di risorse professionali	REQUISITI DEI DOCENTI: Corpo docente composto per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo del lavoro, in possesso di una specifica e documentata esperienza professionale nel settore, maturata per almeno 5 anni. Le ore di docenza, riferite agli esperti di cui sopra, devono essere congrue alle finalità e agli obiettivi professionali da conseguire e di norma, rappresentare circa il 50% dell'intero monte ore del corso. Il TUTOR D'AULA (c.d. didattico) deve essere in possesso di titolo di studio pari ad almeno livello EQF 4 e, per almeno il 50%, un'esperienza professionale di almeno tre anni attinente all'attività formativa.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: 1. Certificato di specializzazione tecnica superiore riferita alla specializzazione tecnica superiore ricompresa nell'elenco nazionale di cui all'art. 1 del DI del 7 febbraio 2013, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 10 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, sulla base del modello e delle note di compilazione di cui Allegato F al DI del 7 febbraio 2013.
Percentuale Assenza massima consentita	20
Percentuale Termine ultimo di inserimento (TUI)	20
Grado minimo d'istruzione previsto	Diploma
Età minima prevista in ingresso	17 anni

Gestione dei crediti formativi	È prevista l'attivazione di procedure finalizzate al riconoscimento di crediti formativi (di ingresso e di frequenza) in conformità alle disposizioni regionali vigenti.
Normativa di riferimento	
Eventuali ulteriori indicazioni	NORME DI RIFERIMENTO Decreto Interministeriale del 7 febbraio 2013 - Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008. Decreto del 27 aprile 2016 - Definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli istituti tecnici superiori. Deliberazione di Giunta Regionale n. 119 del 14/03/2023 reca "PR Campania FSE+ 2021-2027 - Programmazione risorse – Obiettivo Specifico ESO 4.6 – Potenziamento offerta formativa del Sistema-Duale – Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)". Delibera della Giunta Regionale n. 105 del 07/03/2023 – Approvazione Linee Guida per la programmazione e attuazione di percorsi formativi – Sistema Duale – Annualità 2023 – 2026 e successive. CARATTERISTICHE DEI PERCORSI I percorsi devono conformarsi agli standard minimi delle competenze, come stabilito dal Decreto Interministeriale del 7 febbraio 2013 e dal Decreto Interministeriale del 27 aprile 2016, i quali sono inclusi nel presente standard. I percorsi hanno una durata di 2 semestri e devono concludersi entro un anno dalla data di avvio, salvo proroghe motivate che possono essere autorizzate, su richiesta, esclusivamente dalla Regione Campania. Prevedere un Comitato Tecnico Scientifico di progetto (CTS) con i compiti di progettazione e di gestione, di controllo della fase di riconoscimento dei crediti in ingresso al percorso formativo ed all'eventuale accertamento delle competenze per i non diplomati. Prevedere misure di accompagnamento agli allievi dei corsi, a supporto della frequenza per eventuali debiti formativi riscontrati sia in accesso che in itinere ai fini del conseguimento dei crediti, delle certificazioni intermedie e finali, nonché a supporto dell'inserimento professionale; I percorsi possono prevedere il ricorso a 4 modalità didattiche: in aula, con project work, e-learning e in stage. Il project work è una fase attiva di sperimentazione di concetti appresi durante la frequenza del percorso formativo, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di cui al Decreto Dirigenziale n. 423 del 04/05/2020 e al Decreto Dirigenziale n. 556 del 01/06/2020. L'e-learning è una formazione a distanza erogata con strumenti tecnologici, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di cui al Decreto Dirigenziale n. 423 del 04/05/2020 e al Decreto Dirigenziale n. 556 del 01/06/2020. Lo stage obbligatorio nella misura indicata nel presente standard, può essere svolto anche all'estero. Almeno il 60% delle ore di stage deve essere svolto in Italia. I percorsi devono prevedere il riconoscimento, dei crediti formativi universitari (CFU) in conformità alle disposizioni nazionali e regionali vigenti.

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE
2 - Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un'efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE
3 - Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS
4 - Identificare ed erogare servizi turistici finalizzati a valorizzare e integrare risorse ambientali, culturali ed enogastronomiche del territorio - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS
5 - Progettare le attività ricreative in ambito crocieristico - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE
6 - Organizzare e gestire le attività ricreative in ambito crocieristico - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**800**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE (3909)
Descrizione della performance da osservare	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune.
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare strutture linguistiche formali orali e scritte, ovvero modi interni di organizzazione linguistica, per dare efficacia alla comunicazione interpersonale e professionale 2. Utilizzare strumenti e tecniche specifiche per l'analisi e la valorizzazione di documenti tecnici finalizzati a reperire e condividere informazioni e istruzioni 3. documentare le attività secondo le procedure previste e criteri di tracciabilità 4. Utilizzare modalità di gestione delle relazioni e di comunicazione differenziate in rapporto alle situazioni e alle diverse tipologie di interlocutori 5. Comunicare in lingua inglese (livello B1 QCER)
Conoscenze	1. Strumenti linguistici e informatici a supporto della gestione di flussi informativi e della comunicazione 2. Caratteristiche e convenzioni dei linguaggi standard e specialistici (morfosintassi, lessico, analisi testuale, cicli inferenziali di interpretazione, lettura e argomentazione) 3. Tecniche, metodi e strumenti di raccolta, elaborazione, analisi di informazioni e dati 4. Tipologie testuali di presentazione professionale di sé stessi, di testi tecnici continui e non continui e di reporting su più canali e con diversi livelli di approfondimento 5. Tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE (3910)
Descrizione della performance da osservare	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare le risorse secondo criteri di efficacia ed efficienza 2. Identificare le criticità emergenti da processi lavorativi e le possibili soluzioni migliorative 3. Utilizzare le tecnologie e le tecniche specifiche del settore, nel quadro delle normative, dei protocolli e dei disciplinari di riferimento 4. Identificare dati quantitativi e qualitativi relativi alla misurazione aziendale della produttività 5. Valutare i risultati intermedi e finali raggiunti nella propria attività
Conoscenze	1. Principi di qualità e controllo della produzione 2. Sicurezza, prevenzione, sostenibilità: normative, protocolli, procedure, approcci di riferimento per il settore di appartenenza 3. Tecniche per la valutazione economica delle alternative 4. Tecniche di rilevazione dati e informazioni 5. Fonti documentali che regolano la vita lavorativa e l’impresa
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS (3911)
Descrizione della performance da osservare	Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici
Descrizione breve	
Abilità	1. Risolvere problemi di geometria analitica 2. Applicare i metodi della trigonometria alla risoluzione di problemi riguardanti i triangoli 3. Utilizzare gli strumenti metodologici dello studio di funzione 4. Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi relativi a funzioni goniometriche, esponenziali, logaritmiche con metodi grafici e numerici 5. Costruire indicatori di efficacia, di efficienza e di qualità di prodotti o servizi utilizzando informazioni statistiche
Conoscenze	1. Caratteristiche e classificazione di equazioni, disequazione e sistemi di equazioni (I, II o grado superiore). Relative metodologie di risoluzione e rappresentazione sul piano cartesiano. 2. Caratteristiche ed elementi della geometria analitica (piano cartesiano, punti, rette, coniche, iperboli…) 3. Trigonometria: proprietà e teoremi dei triangoli. Notazione specifica. Relazione goniometriche. 4. Definizione e classificazione delle funzioni; studio di funzione 5. Concetto di derivata di una funzione 6. Equazioni, disequazioni esponenziali, logaritmiche e goniometriche 7. Principi di statistica: indicatori, medie probabilità, stime, leggi 8. Distribuzioni di probabilità e relative rappresentazioni grafiche 9. Applicativi informatici a supporto dei flussi di dati
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Identificare ed erogare servizi turistici finalizzati a valorizzare e integrare risorse ambientali, culturali ed enogastronomiche del territorio - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Identificare ed erogare servizi turistici finalizzati a valorizzare e integrare risorse ambientali, culturali ed enogastronomiche del territorio - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS (3946)
Descrizione della performance da osservare	Identificare ed erogare servizi turistici finalizzati a valorizzare e integrare risorse ambientali, culturali ed enogastronomiche del territorio
Descrizione breve	
Abilità	1. Supportare le iniziative di relazioni pubbliche con particolare riferimento a quelle che possono essere intraprese da Organizzazioni sia pubbliche che private 2. Supportare le attività di pianificazione, di promozione e di commercializzazione dell'offerta sui mercati locali, nazionali ed internazionali 3. Curare l'elaborazione di prodotti/servizi, nuovi ed esistenti, anche mediante l'utilizzo delle ICT 4. Individuare le principali caratteristiche geografiche, storiche, culturali, artistiche, socio-economiche e logistiche del territorio per la realizzazione dei prodotti/servizi 5. Individuare le tipologie di prodotto/servizio in rapporto a target/esigenze della clientela
Conoscenze	1. Il mercato del turismo e le sue tendenze 2. Le politiche e le strategie turistiche 3. Tecniche di comunicazione e relazione con il cliente
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Progettare le attività ricreative in ambito crocieristico - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Progettare le attività ricreative in ambito crocieristico - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE (4313)
Descrizione della performance da osservare	Progettare le attività ricreative in ambito crocieristico
Descrizione breve	/
Abilità	1. Elaborare preventivi di spesa per attività di animazione a bordo, stimando costi e risorse necessarie specifiche per le strutture della nave, utilizzando strumenti di calcolo adeguati. 2. Analizzare i fabbisogni dei passeggeri adulti e bambini, raccogliendo e interpretando dati su interessi, età, provenienza e caratteristiche del target durante la crociera. 3. Individuare e selezionare le risorse necessarie all'erogazione delle attività ricreative a bordo, in termini di personale, spazi comuni, attrezzature e materiali, in coerenza con le esigenze della crociera e gli obiettivi progettuali. 4. Analizzare il contesto di bordo e le destinazioni della crociera, considerando strutture, servizi e opportunità presenti sulla nave e nei porti di scalo, per valorizzare le esperienze ricreative offerte. 5. Progettare e proporre attività di intrattenimento per adulti e bambini, coerenti con il target dei passeggeri, la durata della crociera e le specificità degli spazi disponibili a bordo. 6. Identificare e segmentare i target dei passeggeri destinatari delle attività, definendone profili e caratteristiche in relazione agli obiettivi di intrattenimento e promozione a bordo.
Conoscenze	1. Elementi di contabilità e gestione economica delle attività di animazione a bordo, inclusi costi delle risorse e budgeting per progetti ricreativi. 2. Principi di marketing e dei servizi applicati al turismo crocieristico, con particolare attenzione alla promozione delle attività di intrattenimento a bordo. 3. Tecniche e metodologie di giochi di animazione e di socializzazione adattate a passeggeri adulti e bambini in ambienti limitati come quelli della nave. 4. Modalità innovative e di tendenza per l'intrattenimento a bordo, comprese attività digitali, interattive e a tema legate alle destinazioni della crociera. 5. Conoscenza del sistema dei servizi culturali, ricreativi e turistici della nave e dei porti di scalo, per integrare e valorizzare le attività proposte ai passeggeri. 6. Uso e potenzialità dei social media e delle piattaforme digitali per promuovere le attività a bordo, coinvolgere i passeggeri e comunicare eventi e iniziative in tempo reale.
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.6	
Denominazione unità formativa	**Organizzare e gestire le attività ricreative in ambito crocieristico - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Organizzare e gestire le attività ricreative in ambito crocieristico - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE (4314)
Descrizione della performance da osservare	Organizzare e gestire le attività ricreative in ambito crocieristico
Descrizione breve	/
Abilità	1. Adottare soluzioni tecniche correttive e migliorative, intervenendo su processi e servizi sulla base delle criticità rilevate e delle procedure operative. 2. Applicare tecniche di accoglienza della clientela, garantendo un servizio orientato alla qualità, all'accessibilità e alla soddisfazione del cliente. 3. Calendarizzare le attività, pianificando tempi, risorse e modalità di svolgimento in coerenza con i programmi definiti. 4. Rilevare, cogliere e interpretare le preferenze e le richieste della clientela, attraverso l'interazione diretta e l'utilizzo di strumenti di raccolta delle informazioni. 5. Applicare tecniche di rilevazione del grado di soddisfazione del cliente, utilizzando questionari, feedback e indicatori di qualità del servizio. 6. Applicare tecniche di fidelizzazione della clientela, attraverso iniziative promozionali, politiche di scontistica e strumenti di customer care. 7. Definire l'offerta delle attività ricreative e di intrattenimento proposte, attraverso specifici programmi.
Conoscenze	1. Tecniche di soddisfazione e fidelizzazione del cliente 2. Elementi di marketing e dei servizi 3. Giochi di animazione e di socializzazione 4. Tecniche di programmazione delle attività 5. Tecniche di accoglienza della clientela 6. Tecniche e strumenti di prenotazione dei servizi di attività ricreative 7. Tecniche, strumenti e metodi di gestione della rilevazione delle aspettative e della customer satisfaction.
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE IFTS	
Denominazione qualifica IFTS	**Tecnico della produzione ceramica per la promozione turistica territoriale**
Denominazione della figura nazionale (specializzazione IFTS)	Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio
Denominazione profilo regionale IFTS	Tecnico della produzione ceramica per la promozione turistica territoriale
Area professionale di riferimento IFTS	Area professionale Turismo e sport
Sotto area professionale di riferimento IFTS	/
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 23 - Servizi turistici
Area di Attività	ADA.23.03.01 - Progettazione, programmazione e organizzazione di offerte turistiche territoriali
Processo	Servizi di viaggio e accompagnamento
Sequenza di processo	Sviluppo di piani di promozione turistica
Descrizione sintetica del percorso	Curvatura regionale della Specializzazione IFTS in Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio - Area professionale Turismo e sport
Referenziazione ATECO 2007	N.79.11.00 - Attività delle agenzie di viaggio N.79.12.00 - Attività dei tour operator N.79.90.19 - Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio nca
Referenziazione ISTAT CP2021	3.4.1.1.0 - Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE (3909)
2. Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE (3910)
3. Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS (3911)
4. Identificare ed erogare servizi turistici finalizzati a valorizzare e integrare risorse ambientali, culturali ed enogastronomiche del territorio - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS (3946)
5. Gestire il processo di preparazione, cura e imballaggio dei manufatti in ceramica - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE (4315)
6. Gestire il processo di selezione, dosaggio e miscelazione dei materiali - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE (4316)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune.
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare strutture linguistiche formali orali e scritte, ovvero modi interni di organizzazione linguistica, per dare efficacia alla comunicazione interpersonale e professionale 2. Utilizzare strumenti e tecniche specifiche per l'analisi e la valorizzazione di documenti tecnici finalizzati a reperire e condividere informazioni e istruzioni 3. documentare le attività secondo le procedure previste e criteri di tracciabilità 4. Utilizzare modalità di gestione delle relazioni e di comunicazione differenziate in rapporto alle situazioni e alle diverse tipologie di interlocutori 5. Comunicare in lingua inglese (livello B1 QCER)
Conoscenze	1. Strumenti linguistici e informatici a supporto della gestione di flussi informativi e della comunicazione 2. Caratteristiche e convenzioni dei linguaggi standard e specialistici (morfosintassi, lessico, analisi testuale, cicli inferenziali di interpretazione, lettura e argomentazione) 3. Tecniche, metodi e strumenti di raccolta, elaborazione, analisi di informazioni e dati 4. Tipologie testuali di presentazione professionale di sé stessi, di testi tecnici continui e non continui e di reporting su più canali e con diversi livelli di approfondimento 5. Tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare le risorse secondo criteri di efficacia ed efficienza 2. Identificare le criticità emergenti da processi lavorativi e le possibili soluzioni migliorative 3. Utilizzare le tecnologie e le tecniche specifiche del settore, nel quadro delle normative, dei protocolli e dei disciplinari di riferimento 4. Identificare dati quantitativi e qualitativi relativi alla misurazione aziendale della produttività 5. Valutare i risultati intermedi e finali raggiunti nella propria attività
Conoscenze	1. Principi di qualità e controllo della produzione 2. Sicurezza, prevenzione, sostenibilità: normative, protocolli, procedure, approcci di riferimento per il settore di appartenenza 3. Tecniche per la valutazione economica delle alternative 4. Tecniche di rilevazione dati e informazioni 5. Fonti documentali che regolano la vita lavorativa e l’impresa
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici
Descrizione breve	
Abilità	1. Risolvere problemi di geometria analitica 2. Applicare i metodi della trigonometria alla risoluzione di problemi riguardanti i triangoli 3. Utilizzare gli strumenti metodologici dello studio di funzione 4. Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi relativi a funzioni goniometriche, esponenziali, logaritmiche con metodi grafici e numerici 5. Costruire indicatori di efficacia, di efficienza e di qualità di prodotti o servizi utilizzando informazioni statistiche
Conoscenze	1. Caratteristiche e classificazione di equazioni, disequazione e sistemi di equazioni (I, II o grado superiore). Relative metodologie di risoluzione e rappresentazione sul piano cartesiano. 2. Caratteristiche ed elementi della geometria analitica (piano cartesiano, punti, rette, coniche, iperboli…) 3. Trigonometria: proprietà e teoremi dei triangoli. Notazione specifica. Relazione goniometriche. 4. Definizione e classificazione delle funzioni; studio di funzione 5. Concetto di derivata di una funzione 6. Equazioni, disequazioni esponenziali, logaritmiche e goniometriche 7. Principi di statistica: indicatori, medie probabilità, stime, leggi 8. Distribuzioni di probabilità e relative rappresentazioni grafiche 9. Applicativi informatici a supporto dei flussi di dati
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Identificare ed erogare servizi turistici finalizzati a valorizzare e integrare risorse ambientali, culturali ed enogastronomiche del territorio - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Identificare ed erogare servizi turistici finalizzati a valorizzare e integrare risorse ambientali, culturali ed enogastronomiche del territorio
Descrizione breve	
Abilità	1. Supportare le iniziative di relazioni pubbliche con particolare riferimento a quelle che possono essere intraprese da Organizzazioni sia pubbliche che private 2. Supportare le attività di pianificazione, di promozione e di commercializzazione dell'offerta sui mercati locali, nazionali ed internazionali 3. Curare l'elaborazione di prodotti/servizi, nuovi ed esistenti, anche mediante l'utilizzo delle ICT 4. Individuare le principali caratteristiche geografiche, storiche, culturali, artistiche, socio-economiche e logistiche del territorio per la realizzazione dei prodotti/servizi 5. Individuare le tipologie di prodotto/servizio in rapporto a target/esigenze della clientela
Conoscenze	1. Il mercato del turismo e le sue tendenze 2. Le politiche e le strategie turistiche 3. Tecniche di comunicazione e relazione con il cliente
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.1.1.0 - Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Gestire il processo di preparazione, cura e imballaggio dei manufatti in ceramica - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Gestire il processo di preparazione, cura e imballaggio dei manufatti in ceramica
Descrizione breve	/
Abilità	1. Impostare e condurre impianti e macchinari per formatura, essiccazione, cottura e raffreddamento dei manufatti ceramici, nel rispetto dei parametri tecnici e delle norme di sicurezza. 2. Controllare il funzionamento delle apparecchiature lungo le diverse fasi del processo produttivo, intervenendo in caso di anomalie secondo procedure definite. 3. Preparare e verificare impasti, semilavorati e manufatti attraverso strumenti di misurazione e controllo qualità, nel rispetto degli standard produttivi. 4. Applicare tecniche di decorazione e finitura dei manufatti ceramici in relazione a materiali, destinazione d'uso e caratteristiche estetiche richieste. 5. Predisporre strumenti, sostanze e condizioni operative per le lavorazioni artigianali e industriali, assicurando ordine e sicurezza dell'ambiente di lavoro. 6. Gestire materiali di scarto, stoccaggio e movimentazione dei prodotti, nel rispetto delle normative ambientali e delle procedure organizzative. 7. Effettuare operazioni di confezionamento, imballaggio, trasporto interno e verifica finale di conformità dei manufatti ceramici.
Conoscenze	1. Tipologie, caratteristiche tecniche e proprietà dei materiali ceramici e delle sostanze per formatura, cottura e decorazione dei manufatti. 2. Processi produttivi e impianti per formatura, essiccazione, cottura, raffreddamento, finitura e controllo qualità dei manufatti ceramici. 3. Strumenti, tecniche e criteri di misurazione, verifica e classificazione dei manufatti ceramici secondo standard produttivi. 4. Normativa tecnica e di sicurezza relativa a impianti, forni, gestione degli scarti e qualità del prodotto nel settore ceramico. 5. Procedure e standard per confezionamento, imballaggio, stoccaggio e gestione logistica dei manufatti ceramici.
Referenziazione ISTAT CP2021	3.4.1.1.0 - Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate
Risultati attesi	- RA.23.03.01.1 - RA1: Analizzare la domanda potenziale di servizi turistici, applicando tecniche di analisi di mercato e individuando le principali risorse geografiche, storiche, culturali, artistiche, socio-economiche e logistiche del territorio - RA.23.03.01.3 - RA3: Collocare l'offerta turistica, organizzando iniziative ed itinerari turistici, interagendo e collaborando con le strutture ricettive del territorio e le compagnie di trasporti - RA.23.03.01.2 - RA2: Elaborare il piano/progetto integrato di sviluppo turistico del territorio, stabilendo contatti e relazioni utili per la promozione dell'offerta, individuando strumenti e canali di diffusione efficaci - RA.23.03.01.4 - RA4: Monitorare l'andamento di mercato dei prodotti/servizi realizzati, analizzando e valutando l'offerta turistica progettata e promossa
Attività	240 - Analisi della domanda potenziale rispetto alle caratteristiche del territorio di riferimento 241 - Individuazione delle principali risorse potenziali del territorio, culturali, naturali ed enogastronomiche da valorizzare 242 - Individuazione con soggetti pubblici e/o privati delle potenziali sinergie di settore e dell'immagine turistica del territorio 243 - Elaborazione delle strategie generali di promozione 244 - Definizione dei piani di comunicazione e promozione dell'offerta turistica attraverso vari canali, media, mercati, ecc. 245 - Progettazione di piani integrati di qualificazione e/o riqualificazione dell'offerta turistica e dei relativi servizi 246 - Collocazione dell'offerta turistica nei circuiti organizzati 247 - Organizzazione di iniziative ed itinerari turistici per la fruizione di beni/prodotti del

	territorio 248 - Monitoraggio e analisi valutativa dell'offerta turistica progettata e dei servizi erogati

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.6	
Denominazione unità di competenza	**Gestire il processo di selezione, dosaggio e miscelazione dei materiali - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Gestire il processo di selezione, dosaggio e miscelazione dei materiali
Descrizione breve	/
Abilità	1. Selezionare e dosare le materie prime in funzione della tipologia di ceramica, della destinazione d'uso e dei requisiti tecnici del prodotto. 2. Condurre impianti e apparecchiature per il trattamento preliminare delle materie prime (lavaggio, frantumazione, macinazione, miscelazione, atomizzazione), nel rispetto dei parametri tecnici e delle norme di sicurezza. 3. Preparare e verificare gli impasti ceramici assicurandone la conformità agli standard produttivi previsti. 4. Utilizzare strumenti di misurazione e controllo per monitorare le caratteristiche tecniche di materie prime e semilavorati. 5. Gestire i materiali di scarto della lavorazione nel rispetto delle normative vigenti e delle procedure organizzative.
Conoscenze	1. Caratteristiche chimico-fisiche, proprietà funzionali e criteri di selezione delle materie prime ceramiche per la preparazione degli impasti. 2. Processi, impianti e parametri tecnici per il trattamento preliminare, macinatura, miscelazione e atomizzazione delle materie prime ceramiche. 3. Strumenti e criteri di misurazione e controllo qualitativo delle materie prime e degli impasti ceramici. 4. Normativa tecnica, ambientale e di sicurezza relativa all'utilizzo di materie prime e sostanze potenzialmente nocive nel settore ceramico. 5. Procedure e standard per la gestione degli scarti, la conservazione e lo stoccaggio delle materie prime ceramiche.
Referenziazione ISTAT CP2021	3.4.1.1.0 - Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate
Risultati attesi	- RA.23.03.01.1 - RA1: Analizzare la domanda potenziale di servizi turistici, applicando tecniche di analisi di mercato e individuando le principali risorse geografiche, storiche, culturali, artistiche, socio-economiche e logistiche del territorio - RA.23.03.01.3 - RA3: Collocare l'offerta turistica, organizzando iniziative ed itinerari turistici, interagendo e collaborando con le strutture ricettive del territorio e le compagnie di trasporti - RA.23.03.01.2 - RA2: Elaborare il piano/progetto integrato di sviluppo turistico del territorio, stabilendo contatti e relazioni utili per la promozione dell'offerta, individuando strumenti e canali di diffusione efficaci - RA.23.03.01.4 - RA4: Monitorare l'andamento di mercato dei prodotti/servizi realizzati, analizzando e valutando l'offerta turistica progettata e promossa
Attività	240 - Analisi della domanda potenziale rispetto alle caratteristiche del territorio di riferimento 241 - Individuazione delle principali risorse potenziali del territorio, culturali, naturali ed enogastronomiche da valorizzare 242 - Individuazione con soggetti pubblici e/o privati delle potenziali sinergie di settore e dell'immagine turistica del territorio 243 - Elaborazione delle strategie generali di promozione 244 - Definizione dei piani di comunicazione e promozione dell'offerta turistica attraverso vari canali, media, mercati, ecc. 245 - Progettazione di piani integrati di qualificazione e/o riqualificazione dell'offerta turistica e dei relativi servizi 246 - Collocazione dell'offerta turistica nei circuiti organizzati 247 - Organizzazione di iniziative ed itinerari turistici per la fruizione di beni/prodotti del territorio 248 - Monitoraggio e analisi valutativa dell'offerta turistica progettata e dei servizi erogati

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico della produzione ceramica per la promozione turistica territoriale**
Denominazione della figura nazionale (specializzazione IFTS)	Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio
Denominazione profilo regionale IFTS	Tecnico della produzione ceramica per la promozione turistica territoriale
Area professionale di riferimento IFTS	Area professionale Turismo e sport
Sotto area professionale di riferimento IFTS	/
Durata percorso Formativo	1 anni
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 23 - Servizi turistici
Area di Attività	ADA.23.03.01 - Progettazione, programmazione e organizzazione di offerte turistiche territoriali
Processo	Servizi di viaggio e accompagnamento
Sequenza di processo	Sviluppo di piani di promozione turistica
Percorso regionale di riferimento	Tecnico della produzione ceramica per la promozione turistica territoriale
Descrizione percorso	Curvatura regionale della Specializzazione IFTS in Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio - Area professionale Turismo e sport
Referenziazione ATECO 2007	N.79.11.00 - Attività delle agenzie di viaggio N.79.12.00 - Attività dei tour operator N.79.90.19 - Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio nca
Referenziazione ISTAT CP2021	3.4.1.1.0 - Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate
Codice ISCED-F 2013	1015 Travel, tourism and leisure
Durata minima complessiva del percorso (ore)	800
Durata minima di aula (ore)	400
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata delle attività formative rivolte alle KC (ore)	0
Percentuale durata massima e-learning sincrona in rapporto alla durata d'aula	80
Percentuale durata massima e-learning asincrona in rapporto alla durata d'aula	0
Durata minima tirocinio curriculare ore	320
Durata minima tirocinio curriculare	320

fonte: http://burc.regione.campania.it

+ Laboratorio (ore)	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Sono destinatari dei percorsi IFTS i giovani e gli adulti occupati, disoccupati ed inoccupati in possesso dei seguenti titoli di studio: - diploma di istruzione secondaria superiore; - diploma professionale conseguito in esito ai percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale, ai sensi del Dlgs. n.226/2005, e sulla base della tavola indicativa delle correlazioni fra diplomi di Istruzione e Formazione Professionale e le specializzazioni di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore di cui all'allegato B del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 febbraio 2013 n.91. - possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, art. 2 comma 5. L'accesso ai percorsi IFTS è consentito anche a coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accertamento delle competenze acquisite anche in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al Regolamento adottato con decreto Ministro Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139. I partecipanti alle attività formative devono essere residenti o avere il domicilio nella regione Campania in data antecedente l'iscrizione al percorso (esclusivamente in caso di formazione finanziata nell'ambito di avvisi pubblici). Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/Moduli	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche /laboratoriali/project work.
Requisiti minimi di risorse professionali	REQUISITI DEI DOCENTI: Corpo docente composto per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo del lavoro, in possesso di una specifica e documentata esperienza professionale nel settore, maturata per almeno 5 anni. Le ore di docenza, riferite agli esperti di cui sopra, devono essere congrue alle finalità e agli obiettivi professionali da conseguire e di norma, rappresentare circa il 50% dell'intero monte ore del corso. Il TUTOR D'AULA (c.d. didattico) deve essere in possesso di titolo di studio pari ad almeno livello EQF 4 e, per almeno il 50%, un'esperienza professionale di almeno tre anni attinente all'attività formativa.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: 1. Certificato di specializzazione tecnica superiore riferita alla specializzazione tecnica superiore ricompresa nell'elenco nazionale di cui all'art. 1 del DI del 7 febbraio 2013, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 10 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, sulla base del modello e delle note di compilazione di cui Allegato F al DI del 7 febbraio 2013.
Percentuale Assenza massima consentita	20
Percentuale Termine ultimo di inserimento (TUI)	20
Grado minimo d'istruzione previsto	Diploma
Età minima prevista in ingresso	17 anni
Gestione dei crediti formativi	È prevista l'attivazione di procedure finalizzate al riconoscimento di crediti formativi (di ingresso e di frequenza) in conformità alle disposizioni regionali vigenti.

Normativa di riferimento	
Eventuali ulteriori indicazioni	NORME DI RIFERIMENTO Decreto Interministeriale del 7 febbraio 2013 - Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008. Decreto del 27 aprile 2016 - Definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli istituti tecnici superiori. Deliberazione di Giunta Regionale n. 119 del 14/03/2023 reca “PR Campania FSE+ 2021-2027 - Programmazione risorse – Obiettivo Specifico ESO 4.6 – Potenziamento offerta formativa del Sistema-Duale – Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)”. Delibera della Giunta Regionale n. 105 del 07/03/2023 – Approvazione Linee Guida per la programmazione e attuazione di percorsi formativi – Sistema Duale – Annualità 2023 – 2026 e successive. CARATTERISTICHE DEI PERCORSI I percorsi devono conformarsi agli standard minimi delle competenze, come stabilito dal Decreto Interministeriale del 7 febbraio 2013 e dal Decreto Interministeriale del 27 aprile 2016, i quali sono inclusi nel presente standard. I percorsi hanno una durata di 2 semestri e devono concludersi entro un anno dalla data di avvio, salvo proroghe motivate che possono essere autorizzate, su richiesta, esclusivamente dalla Regione Campania. Prevedere un Comitato Tecnico Scientifico di progetto (CTS) con i compiti di progettazione e di gestione, di controllo della fase di riconoscimento dei crediti in ingresso al percorso formativo ed all’eventuale accertamento delle competenze per i non diplomati. Prevedere misure di accompagnamento agli allievi dei corsi, a supporto della frequenza per eventuali debiti formativi riscontrati sia in accesso che in itinere ai fini del conseguimento dei crediti, delle certificazioni intermedie e finali, nonché a supporto dell’inserimento professionale; I percorsi possono prevedere il ricorso a 4 modalità didattiche: in aula, con project work, e-learning e in stage. Il project work è una fase attiva di sperimentazione di concetti appresi durante la frequenza del percorso formativo, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di cui al Decreto Dirigenziale n. 423 del 04/05/2020 e al Decreto Dirigenziale n. 556 del 01/06/2020. L'e-learning è una formazione a distanza erogata con strumenti tecnologici, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di cui al Decreto Dirigenziale n. 423 del 04/05/2020 e al Decreto Dirigenziale n. 556 del 01/06/2020. Lo stage obbligatorio nella misura indicata nel presente standard, può essere svolto anche all’estero. Almeno il 60% delle ore di stage deve essere svolto in Italia. I percorsi devono prevedere il riconoscimento, dei crediti formativi universitari (CFU) in conformità alle disposizioni nazionali e regionali vigenti.

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE
2 - Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE
3 - Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS
4 - Identificare ed erogare servizi turistici finalizzati a valorizzare e integrare risorse ambientali, culturali ed enogastronomiche del territorio - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS
5 - Gestire il processo di preparazione, cura e imballaggio dei manufatti in ceramica - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE
6 - Gestire il processo di selezione, dosaggio e miscelazione dei materiali - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**800**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE (3909)
Descrizione della performance da osservare	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune.
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare strutture linguistiche formali orali e scritte, ovvero modi interni di organizzazione linguistica, per dare efficacia alla comunicazione interpersonale e professionale 2. Utilizzare strumenti e tecniche specifiche per l'analisi e la valorizzazione di documenti tecnici finalizzati a reperire e condividere informazioni e istruzioni 3. documentare le attività secondo le procedure previste e criteri di tracciabilità 4. Utilizzare modalità di gestione delle relazioni e di comunicazione differenziate in rapporto alle situazioni e alle diverse tipologie di interlocutori 5. Comunicare in lingua inglese (livello B1 QCER)
Conoscenze	1. Strumenti linguistici e informatici a supporto della gestione di flussi informativi e della comunicazione 2. Caratteristiche e convenzioni dei linguaggi standard e specialistici (morfosintassi, lessico, analisi testuale, cicli inferenziali di interpretazione, lettura e argomentazione) 3. Tecniche, metodi e strumenti di raccolta, elaborazione, analisi di informazioni e dati 4. Tipologie testuali di presentazione professionale di sé stessi, di testi tecnici continui e non continui e di reporting su più canali e con diversi livelli di approfondimento 5. Tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE (3910)
Descrizione della performance da osservare	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare le risorse secondo criteri di efficacia ed efficienza 2. Identificare le criticità emergenti da processi lavorativi e le possibili soluzioni migliorative 3. Utilizzare le tecnologie e le tecniche specifiche del settore, nel quadro delle normative, dei protocolli e dei disciplinari di riferimento 4. Identificare dati quantitativi e qualitativi relativi alla misurazione aziendale della produttività 5. Valutare i risultati intermedi e finali raggiunti nella propria attività
Conoscenze	1. Principi di qualità e controllo della produzione 2. Sicurezza, prevenzione, sostenibilità: normative, protocolli, procedure, approcci di riferimento per il settore di appartenenza 3. Tecniche per la valutazione economica delle alternative 4. Tecniche di rilevazione dati e informazioni 5. Fonti documentali che regolano la vita lavorativa e l’impresa
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS (3911)
Descrizione della performance da osservare	Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici
Descrizione breve	
Abilità	1. Risolvere problemi di geometria analitica 2. Applicare i metodi della trigonometria alla risoluzione di problemi riguardanti i triangoli 3. Utilizzare gli strumenti metodologici dello studio di funzione 4. Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi relativi a funzioni goniometriche, esponenziali, logaritmiche con metodi grafici e numerici 5. Costruire indicatori di efficacia, di efficienza e di qualità di prodotti o servizi utilizzando informazioni statistiche
Conoscenze	1. Caratteristiche e classificazione di equazioni, disequazione e sistemi di equazioni (I, II o grado superiore). Relative metodologie di risoluzione e rappresentazione sul piano cartesiano. 2. Caratteristiche ed elementi della geometria analitica (piano cartesiano, punti, rette, coniche, iperboli…) 3. Trigonometria: proprietà e teoremi dei triangoli. Notazione specifica. Relazione goniometriche. 4. Definizione e classificazione delle funzioni; studio di funzione 5. Concetto di derivata di una funzione 6. Equazioni, disequazioni esponenziali, logaritmiche e goniometriche 7. Principi di statistica: indicatori, medie probabilità, stime, leggi 8. Distribuzioni di probabilità e relative rappresentazioni grafiche 9. Applicativi informatici a supporto dei flussi di dati
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Identificare ed erogare servizi turistici finalizzati a valorizzare e integrare risorse ambientali, culturali ed enogastronomiche del territorio - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Identificare ed erogare servizi turistici finalizzati a valorizzare e integrare risorse ambientali, culturali ed enogastronomiche del territorio - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS (3946)
Descrizione della performance da osservare	Identificare ed erogare servizi turistici finalizzati a valorizzare e integrare risorse ambientali, culturali ed enogastronomiche del territorio
Descrizione breve	
Abilità	1. Supportare le iniziative di relazioni pubbliche con particolare riferimento a quelle che possono essere intraprese da Organizzazioni sia pubbliche che private 2. Supportare le attività di pianificazione, di promozione e di commercializzazione dell'offerta sui mercati locali, nazionali ed internazionali 3. Curare l'elaborazione di prodotti/servizi, nuovi ed esistenti, anche mediante l'utilizzo delle ICT 4. Individuare le principali caratteristiche geografiche, storiche, culturali, artistiche, socio-economiche e logistiche del territorio per la realizzazione dei prodotti/servizi 5. Individuare le tipologie di prodotto/servizio in rapporto a target/esigenze della clientela
Conoscenze	1. Il mercato del turismo e le sue tendenze 2. Le politiche e le strategie turistiche 3. Tecniche di comunicazione e relazione con il cliente
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Gestire il processo di preparazione, cura e imballaggio dei manufatti in ceramica - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Gestire il processo di preparazione, cura e imballaggio dei manufatti in ceramica - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE (4315)
Descrizione della performance da osservare	Gestire il processo di preparazione, cura e imballaggio dei manufatti in ceramica
Descrizione breve	/
Abilità	1. Impostare e condurre impianti e macchinari per formatura, essiccazione, cottura e raffreddamento dei manufatti ceramici, nel rispetto dei parametri tecnici e delle norme di sicurezza. 2. Controllare il funzionamento delle apparecchiature lungo le diverse fasi del processo produttivo, intervenendo in caso di anomalie secondo procedure definite. 3. Preparare e verificare impasti, semilavorati e manufatti attraverso strumenti di misurazione e controllo qualità, nel rispetto degli standard produttivi. 4. Applicare tecniche di decorazione e finitura dei manufatti ceramici in relazione a materiali, destinazione d'uso e caratteristiche estetiche richieste. 5. Predisporre strumenti, sostanze e condizioni operative per le lavorazioni artigianali e industriali, assicurando ordine e sicurezza dell'ambiente di lavoro. 6. Gestire materiali di scarto, stoccaggio e movimentazione dei prodotti, nel rispetto delle normative ambientali e delle procedure organizzative. 7. Effettuare operazioni di confezionamento, imballaggio, trasporto interno e verifica finale di conformità dei manufatti ceramici.
Conoscenze	1. Tipologie, caratteristiche tecniche e proprietà dei materiali ceramici e delle sostanze per formatura, cottura e decorazione dei manufatti. 2. Processi produttivi e impianti per formatura, essiccazione, cottura, raffreddamento, finitura e controllo qualità dei manufatti ceramici. 3. Strumenti, tecniche e criteri di misurazione, verifica e classificazione dei manufatti ceramici secondo standard produttivi. 4. Normativa tecnica e di sicurezza relativa a impianti, forni, gestione degli scarti e qualità del prodotto nel settore ceramico. 5. Procedure e standard per confezionamento, imballaggio, stoccaggio e gestione logistica dei manufatti ceramici.
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.6	
Denominazione unità formativa	**Gestire il processo di selezione, dosaggio e miscelazione dei materiali - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Gestire il processo di selezione, dosaggio e miscelazione dei materiali - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE (4316)
Descrizione della performance da osservare	Gestire il processo di selezione, dosaggio e miscelazione dei materiali
Descrizione breve	/
Abilità	1. Selezionare e dosare le materie prime in funzione della tipologia di ceramica, della destinazione d'uso e dei requisiti tecnici del prodotto. 2. Condurre impianti e apparecchiature per il trattamento preliminare delle materie prime (lavaggio, frantumazione, macinazione, miscelazione, atomizzazione), nel rispetto dei parametri tecnici e delle norme di sicurezza. 3. Preparare e verificare gli impasti ceramici assicurandone la conformità agli standard produttivi previsti. 4. Utilizzare strumenti di misurazione e controllo per monitorare le caratteristiche tecniche di materie prime e semilavorati. 5. Gestire i materiali di scarto della lavorazione nel rispetto delle normative vigenti e delle procedure organizzative.
Conoscenze	1. Caratteristiche chimico-fisiche, proprietà funzionali e criteri di selezione delle materie prime ceramiche per la preparazione degli impasti. 2. Processi, impianti e parametri tecnici per il trattamento preliminare, macinatura, miscelazione e atomizzazione delle materie prime ceramiche. 3. Strumenti e criteri di misurazione e controllo qualitativo delle materie prime e degli impasti ceramici. 4. Normativa tecnica, ambientale e di sicurezza relativa all'utilizzo di materie prime e sostanze potenzialmente nocive nel settore ceramico. 5. Procedure e standard per la gestione degli scarti, la conservazione e lo stoccaggio delle materie prime ceramiche.
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE IFTS	
Denominazione qualifica IFTS	**Tecnico della lavorazione e trasformazione delle eccellenze Agroalimentari e nella valorizzazione e la sostenibilità del Made in Campania**
Denominazione della figura nazionale (specializzazione IFTS)	Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica
Denominazione profilo regionale IFTS	Tecnico della lavorazione e trasformazione delle eccellenze Agroalimentari e nella valorizzazione e la sostenibilità del Made in Campania
Area professionale di riferimento IFTS	Area professionale Turismo e sport
Sotto area professionale di riferimento IFTS	/
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 23 - Servizi turistici
Area di Attività	ADA.23.01.03 - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti ADA.23.02.01 - Definizione e gestione dei servizi di ricettività turistica
Processo	Servizi di ristorazione Servizi di ricettività
Sequenza di processo	Definizione dell'offerta e supervisione del servizio di ristorazione, preparazione degli alimenti e delle bevande e confezionamento di cibi precotti o crudi Gestione e coordinamento dei servizi di ricettività turistica
Descrizione sintetica del percorso	Curvatura regionale della Specializzazione IFTS in Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomia - Area professionale Turismo e sport
Referenziazione ATECO 2007	I.56.10.42 - Ristorazione ambulante I.56.21.00 - Catering per eventi, banqueting
Referenziazione ISTAT CP2021	5.2.2.2.2 - Addetti alla preparazione, alla cottura e alla vendita di cibi in fast food, tavole calde, rosticcerie ed esercizi assimilati

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE (3909)
2. Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE (3910)
3. Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS (3911)
4. Progettare e realizzare menù e prodotti che prevedano l’utilizzo e la valorizzazione delle tipicità enogastronomiche del territorio, selezionando i fornitori e adottando tecniche di preparazione, cottura e servizio che ne esaltino le caratteristiche e proprietà - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS (3945)
5. Analizzare e certificare la Qualità e Sostenibilità Agroalimentare - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE (4317)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune.
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare strutture linguistiche formali orali e scritte, ovvero modi interni di organizzazione linguistica, per dare efficacia alla comunicazione interpersonale e professionale 2. Utilizzare strumenti e tecniche specifiche per l'analisi e la valorizzazione di documenti tecnici finalizzati a reperire e condividere informazioni e istruzioni 3. documentare le attività secondo le procedure previste e criteri di tracciabilità 4. Utilizzare modalità di gestione delle relazioni e di comunicazione differenziate in rapporto alle situazioni e alle diverse tipologie di interlocutori 5. Comunicare in lingua inglese (livello B1 QCER)
Conoscenze	1. Strumenti linguistici e informatici a supporto della gestione di flussi informativi e della comunicazione 2. Caratteristiche e convenzioni dei linguaggi standard e specialistici (morfosintassi, lessico, analisi testuale, cicli inferenziali di interpretazione, lettura e argomentazione) 3. Tecniche, metodi e strumenti di raccolta, elaborazione, analisi di informazioni e dati 4. Tipologie testuali di presentazione professionale di sé stessi, di testi tecnici continui e non continui e di reporting su più canali e con diversi livelli di approfondimento 5. Tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare le risorse secondo criteri di efficacia ed efficienza 2. Identificare le criticità emergenti da processi lavorativi e le possibili soluzioni migliorative 3. Utilizzare le tecnologie e le tecniche specifiche del settore, nel quadro delle normative, dei protocolli e dei disciplinari di riferimento 4. Identificare dati quantitativi e qualitativi relativi alla misurazione aziendale della produttività 5. Valutare i risultati intermedi e finali raggiunti nella propria attività
Conoscenze	1. Principi di qualità e controllo della produzione 2. Sicurezza, prevenzione, sostenibilità: normative, protocolli, procedure, approcci di riferimento per il settore di appartenenza 3. Tecniche per la valutazione economica delle alternative 4. Tecniche di rilevazione dati e informazioni 5. Fonti documentali che regolano la vita lavorativa e l’impresa
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici
Descrizione breve	
Abilità	1. Risolvere problemi di geometria analitica 2. Applicare i metodi della trigonometria alla risoluzione di problemi riguardanti i triangoli 3. Utilizzare gli strumenti metodologici dello studio di funzione 4. Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi relativi a funzioni goniometriche, esponenziali, logaritmiche con metodi grafici e numerici 5. Costruire indicatori di efficacia, di efficienza e di qualità di prodotti o servizi utilizzando informazioni statistiche
Conoscenze	1. Caratteristiche e classificazione di equazioni, disequazione e sistemi di equazioni (I, II o grado superiore). Relative metodologie di risoluzione e rappresentazione sul piano cartesiano. 2. Caratteristiche ed elementi della geometria analitica (piano cartesiano, punti, rette, coniche, iperboli…) 3. Trigonometria: proprietà e teoremi dei triangoli. Notazione specifica. Relazione goniometriche. 4. Definizione e classificazione delle funzioni; studio di funzione 5. Concetto di derivata di una funzione 6. Equazioni, disequazioni esponenziali, logaritmiche e goniometriche 7. Principi di statistica: indicatori, medie probabilità, stime, leggi 8. Distribuzioni di probabilità e relative rappresentazioni grafiche 9. Applicativi informatici a supporto dei flussi di dati
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Progettare e realizzare menù e prodotti che prevedano l'utilizzo e la valorizzazione delle tipicità enogastronomiche del territorio, selezionando i fornitori e adottando tecniche di preparazione, cottura e servizio che ne esaltino le caratteristiche e proprietà - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Progettare e realizzare menù e prodotti che prevedano l'utilizzo e la valorizzazione delle tipicità enogastronomiche del territorio, selezionando i fornitori e adottando tecniche di preparazione, cottura e servizio che ne esaltino le caratteristiche e proprietà
Descrizione breve	
Abilità	1. Individuare le tipicità enogastronomiche del territorio 2. Correlare le risorse e le tradizioni del territorio con le tipicità dei prodotti 3. Predisporre e realizzare menù utilizzando prodotti tipici del territorio 4. Curare l'elaborazione e la presentazione dei piatti scegliendo tecniche che esaltino e valorizzino i prodotti enogastronomici 5. Selezionare i fornitori, che forniscono maggiori garanzie sulla qualità dei prodotti enogastronomici 6. Curare l'approvvigionamento e le tecniche di trasformazione e conservazione dei prodotti
Conoscenze	1. Nozioni relative agli aspetti culturali, storici e naturalistici del territorio, al fine di valorizzare i prodotti enogastronomici legati agli aspetti locali 2. Tecniche di trasformazione, valorizzazione, di presentazione dei prodotti tipici 3. Principi di normativa comunitaria e nazionale a tutela delle produzioni enogastronomiche tipiche
Referenziazione ISTAT CP2011	5.2.2.2.2 - Addetti alla preparazione, alla cottura e alla vendita di cibi in fast food, tavole calde, rosticcerie ed esercizi assimilati
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Analizzare e certificare la Qualità e Sostenibilità Agroalimentare - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Analizzare e certificare la Qualità e Sostenibilità Agroalimentare
Descrizione breve	/
Abilità	1. Applicare procedure di controllo e certificazione della qualità e sostenibilità secondo standard, normative e disciplinari riconosciuti. 2. Effettuare campionamenti, controlli e verifiche lungo la filiera per garantire la conformità ai requisiti di sostenibilità. 3. Utilizzare strumenti e tecniche di tracciabilità e rintracciabilità dei prodotti agroalimentari al fine di monitorare e documentare i prodotti agroalimentari lungo la filiera. 4. Redigere report e schede di conformità, integrando dati raccolti attraverso procedure standardizzate di controllo qualità e sostenibilità. 5. Rilevare non conformità e varianze, individuando le azioni correttive da intraprendere. 6. Applicare metodi di valutazione dell'impatto ambientale di base dei processi agro-alimentari, seguendo procedure validate. 7. Collaborare con enti di certificazione e organismi di controllo, prendendo parte a procedure di audit e applicando protocolli ufficiali.
Conoscenze	1. Normativa nazionale e internazionale su qualità e sostenibilità agroalimentare, certificazioni di sostenibilità agroalimentare (es. DOP, IGP, BIO, ISO, Global G.A.P.). 2. Fondamenti di scienze e tecnologie alimentari sostenibili. 3. Indicatori di sostenibilità ambientale, economica e sociale di base. 4. Strumenti e tecniche di campionamento, controllo qualità e analisi della sostenibilità in ambito agro-alimentare. 5. Sistemi e strumenti di tracciabilità e rintracciabilità (incluse tecnologie digitali). 6. Procedure e documentazione richieste dagli organismi di certificazione. 7. Principali tecniche di reporting e compilazione di schede di conformità.
Referenziazione ISTAT CP2021	5.2.2.2.2 - Addetti alla preparazione, alla cottura e alla vendita di cibi in fast food, tavole calde, rosticcerie ed esercizi assimilati
Risultati attesi	- RA.23.01.03.2 - RA2: Cuocere i diversi alimenti, applicando i metodi di cottura più idonei, avendo preventivamente preparato i semilavorati necessari e provvedendo, infine, alla distribuzione e all'allestimento delle pietanze in piatti o vassoi - RA.23.02.01.1 - RA1: Definire l'offerta, i prezzi e le iniziative promozionali dei servizi di ricettività, a partire dall'analisi dei dati di mercato e di redditività - RA.23.01.03.4 - RA4: Compiere le operazioni di cura delle attrezzature di cucina e di igienizzazione dei luoghi e del materiale operativo, in base alle indicazioni ricevute e applicando le procedure di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari - RA.23.01.03.3 - RA3: Comporre i piatti da presentare o vassoi da esporre in un buffet, seguendo un personale senso artistico, utilizzando a fini decorativi diversi componenti (es. elementi dello stesso alimento o elementi esterni al contenuto del piatto) - RA.23.01.03.1 - RA1: Preparare le materie prime, nel rispetto dei tempi assegnati e sulla base del piano di lavoro ricevuto, selezionando, pulendo e lavorando gli alimenti e provvedendo, ove necessario, alla conservazione degli stessi - RA.23.02.01.4 - RA4: Governare i processi di approvvigionamento e di manutenzione nei servizi di ricettività turistica, in base alle strategie di offerta, gestendo i rapporti con i fornitori e con le società di manutenzione incaricate - RA.23.02.01.3 - RA3: Stabilire le politiche di customer satisfaction nei servizi di ricettività, a partire dall'individuazione dei fabbisogni della clientela, definendo strategie e modalità operative finalizzate a massimizzare la soddisfazione del cliente - RA.23.02.01.2 - RA2: Pianificare e programmare i flussi di lavoro e le attività, anche tenendo conto di situazioni contingenti, gestendo le risorse della struttura ricettiva
Attività	169 - Analisi del mercato 170 - Definizione dell'offerta di servizi e attività

	171 - Posizionamento dell'offerta e della struttura dei servizi di ricettività 172 - Definizione pricing 173 - Ideazione di progetti promozionali 174 - Gestione operativa del personale nei servizi di ricettività turistica 175 - Gestione degli approvvigionamenti nei servizi di ricettività turistica 176 - Gestione del sistema di customer satisfaction 177 - Gestione e monitoraggio delle strategie di revenue management 178 - Gestione manutenzioni ordinarie e straordinarie 187 - Controllo delle materie prime 188 - Controllo dello stato delle attrezzature di cucina 189 - Preparazione preliminare delle materie prime 190 - Cottura degli alimenti (pietanze e dolci) 191 - Decorazione di piatti e vassoi 192 - Preparazione dei semilavorati 193 - Allestimento dei piatti 194 - Conservazione di materie prime 196 - Cura dell'igiene dei luoghi, delle attrezzature e del materiale operativo 6852 - Composizione artistica di piatti e vassoi 6888 - Applicazione delle procedure di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico della lavorazione e trasformazione delle eccellenze Agroalimentari e nella valorizzazione e la sostenibilità del Made in Campania**
Denominazione della figura nazionale (specializzazione IFTS)	Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica
Denominazione profilo regionale IFTS	Tecnico della lavorazione e trasformazione delle eccellenze Agroalimentari e nella valorizzazione e la sostenibilità del Made in Campania
Area professionale di riferimento IFTS	Area professionale Turismo e sport
Sotto area professionale di riferimento IFTS	/
Durata percorso Formativo	1 anni
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 23 - Servizi turistici
Area di Attività	ADA.23.01.03 - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti ADA.23.02.01 - Definizione e gestione dei servizi di ricettività turistica
Processo	Servizi di ristorazione Servizi di ricettività
Sequenza di processo	Definizione dell'offerta e supervisione del servizio di ristorazione, preparazione degli alimenti e delle bevande e confezionamento di cibi precotti o crudi Gestione e coordinamento dei servizi di ricettività turistica
Percorso regionale di riferimento	Tecnico della lavorazione e trasformazione delle eccellenze Agroalimentari e nella valorizzazione e la sostenibilità del Made in Campania
Descrizione percorso	Curvatura regionale della Specializzazione IFTS in Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomia - Area professionale Turismo e sport
Referenziazione ATECO 2007	I.56.10.42 - Ristorazione ambulante I.56.21.00 - Catering per eventi, banqueting
Referenziazione ISTAT CP2021	5.2.2.2.2 - Addetti alla preparazione, alla cottura e alla vendita di cibi in fast food, tavole calde, rosticcerie ed esercizi assimilati
Codice ISCED-F 2013	0721 Food processing
Durata minima complessiva del percorso (ore)	800
Durata minima di aula (ore)	400
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata delle attività formative rivolte alle KC (ore)	0
Percentuale durata massima e-learning sincrona in rapporto alla durata d'aula	80
Percentuale durata massima e-learning asincrona in rapporto alla durata d'aula	0

Durata minima tirocinio curriculare ore	320
Durata minima tirocinio curriculare + Laboratorio (ore)	320
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Sono destinatari dei percorsi IFTS i giovani e gli adulti occupati, disoccupati ed inoccupati in possesso dei seguenti titoli di studio: - diploma di istruzione secondaria superiore; - diploma professionale conseguito in esito ai percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale, ai sensi del Dlgs. n.226/2005, e sulla base della tavola indicativa delle correlazioni fra diplomi di Istruzione e Formazione Professionale e le specializzazioni di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore di cui all'allegato B del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 febbraio 2013 n.91. - possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, art. 2 comma 5. L'accesso ai percorsi IFTS è consentito anche a coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accertamento delle competenze acquisite anche in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al Regolamento adottato con decreto Ministro Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139. I partecipanti alle attività formative devono essere residenti o avere il domicilio nella regione Campania in data antecedente l'iscrizione al percorso (esclusivamente in caso di formazione finanziata nell'ambito di avvisi pubblici). Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/Moduli	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche /laboratoriali/project work.
Requisiti minimi di risorse professionali	REQUISITI DEI DOCENTI: Corpo docente composto per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo del lavoro, in possesso di una specifica e documentata esperienza professionale nel settore, maturata per almeno 5 anni. Le ore di docenza, riferite agli esperti di cui sopra, devono essere congrue alle finalità e agli obiettivi professionali da conseguire e di norma, rappresentare circa il 50% dell'intero monte ore del corso. Il TUTOR D'AULA (c.d. didattico) deve essere in possesso di titolo di studio pari ad almeno livello EQF 4 e, per almeno il 50%, un'esperienza professionale di almeno tre anni attinente all'attività formativa.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: 1. Certificato di specializzazione tecnica superiore riferita alla specializzazione tecnica superiore ricompresa nell'elenco nazionale di cui all'art. 1 del DI del 7 febbraio 2013, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 10 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, sulla base del modello e delle note di compilazione di cui Allegato F al DI del 7 febbraio 2013.
Percentuale Assenza massima consentita	20
Percentuale Termine ultimo di inserimento (TUI)	20
Grado minimo d'istruzione previsto	Diploma

Età minima prevista in ingresso	17 anni
Gestione dei crediti formativi	È prevista l'attivazione di procedure finalizzate al riconoscimento di crediti formativi (di ingresso e di frequenza) in conformità alle disposizioni regionali vigenti.
Normativa di riferimento	
Eventuali ulteriori indicazioni	NORME DI RIFERIMENTO Decreto Interministeriale del 7 febbraio 2013 - Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008. Decreto del 27 aprile 2016 - Definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli istituti tecnici superiori. Deliberazione di Giunta Regionale n. 119 del 14/03/2023 reca "PR Campania FSE+ 2021-2027 - Programmazione risorse – Obiettivo Specifico ESO 4.6 – Potenziamento offerta formativa del Sistema-Duale – Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)". Delibera della Giunta Regionale n. 105 del 07/03/2023 – Approvazione Linee Guida per la programmazione e attuazione di percorsi formativi – Sistema Duale – Annualità 2023 – 2026 e successive. CARATTERISTICHE DEI PERCORSI I percorsi devono conformarsi agli standard minimi delle competenze, come stabilito dal Decreto Interministeriale del 7 febbraio 2013 e dal Decreto Interministeriale del 27 aprile 2016, i quali sono inclusi nel presente standard. I percorsi hanno una durata di 2 semestri e devono concludersi entro un anno dalla data di avvio, salvo proroghe motivate che possono essere autorizzate, su richiesta, esclusivamente dalla Regione Campania. Prevedere un Comitato Tecnico Scientifico di progetto (CTS) con i compiti di progettazione e di gestione, di controllo della fase di riconoscimento dei crediti in ingresso al percorso formativo ed all'eventuale accertamento delle competenze per i non diplomati. Prevedere misure di accompagnamento agli allievi dei corsi, a supporto della frequenza per eventuali debiti formativi riscontrati sia in accesso che in itinere ai fini del conseguimento dei crediti, delle certificazioni intermedie e finali, nonché a supporto dell'inserimento professionale; I percorsi possono prevedere il ricorso a 4 modalità didattiche: in aula, con project work, e-learning e in stage. Il project work è una fase attiva di sperimentazione di concetti appresi durante la frequenza del percorso formativo, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di cui al Decreto Dirigenziale n. 423 del 04/05/2020 e al Decreto Dirigenziale n. 556 del 01/06/2020. L'e-learning è una formazione a distanza erogata con strumenti tecnologici, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di cui al Decreto Dirigenziale n. 423 del 04/05/2020 e al Decreto Dirigenziale n. 556 del 01/06/2020. Lo stage obbligatorio nella misura indicata nel presente standard, può essere svolto anche all'estero. Almeno il 60% delle ore di stage deve essere svolto in Italia. I percorsi devono prevedere il riconoscimento, dei crediti formativi universitari (CFU) in conformità alle disposizioni nazionali e regionali vigenti.

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE
2 - Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un'efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE
3 - Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS
4 - Progettare e realizzare menù e prodotti che prevedano l'utilizzo e la valorizzazione delle tipicità enogastronomiche del territorio, selezionando i fornitori e adottando tecniche di preparazione, cottura e servizio che ne esaltino le caratteristiche e proprietà - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS
5 - Analizzare e certificare la Qualità e Sostenibilità Agroalimentare - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**800**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE (3909)
Descrizione della performance da osservare	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune.
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare strutture linguistiche formali orali e scritte, ovvero modi interni di organizzazione linguistica, per dare efficacia alla comunicazione interpersonale e professionale 2. Utilizzare strumenti e tecniche specifiche per l'analisi e la valorizzazione di documenti tecnici finalizzati a reperire e condividere informazioni e istruzioni 3. documentare le attività secondo le procedure previste e criteri di tracciabilità 4. Utilizzare modalità di gestione delle relazioni e di comunicazione differenziate in rapporto alle situazioni e alle diverse tipologie di interlocutori 5. Comunicare in lingua inglese (livello B1 QCER)
Conoscenze	1. Strumenti linguistici e informatici a supporto della gestione di flussi informativi e della comunicazione 2. Caratteristiche e convenzioni dei linguaggi standard e specialistici (morfosintassi, lessico, analisi testuale, cicli inferenziali di interpretazione, lettura e argomentazione) 3. Tecniche, metodi e strumenti di raccolta, elaborazione, analisi di informazioni e dati 4. Tipologie testuali di presentazione professionale di sé stessi, di testi tecnici continui e non continui e di reporting su più canali e con diversi livelli di approfondimento 5. Tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE (3910)
Descrizione della performance da osservare	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare le risorse secondo criteri di efficacia ed efficienza 2. Identificare le criticità emergenti da processi lavorativi e le possibili soluzioni migliorative 3. Utilizzare le tecnologie e le tecniche specifiche del settore, nel quadro delle normative, dei protocolli e dei disciplinari di riferimento 4. Identificare dati quantitativi e qualitativi relativi alla misurazione aziendale della produttività 5. Valutare i risultati intermedi e finali raggiunti nella propria attività
Conoscenze	1. Principi di qualità e controllo della produzione 2. Sicurezza, prevenzione, sostenibilità: normative, protocolli, procedure, approcci di riferimento per il settore di appartenenza 3. Tecniche per la valutazione economica delle alternative 4. Tecniche di rilevazione dati e informazioni 5. Fonti documentali che regolano la vita lavorativa e l’impresa
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS (3911)
Descrizione della performance da osservare	Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici
Descrizione breve	
Abilità	1. Risolvere problemi di geometria analitica 2. Applicare i metodi della trigonometria alla risoluzione di problemi riguardanti i triangoli 3. Utilizzare gli strumenti metodologici dello studio di funzione 4. Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi relativi a funzioni goniometriche, esponenziali, logaritmiche con metodi grafici e numerici 5. Costruire indicatori di efficacia, di efficienza e di qualità di prodotti o servizi utilizzando informazioni statistiche
Conoscenze	1. Caratteristiche e classificazione di equazioni, disequazione e sistemi di equazioni (I, II o grado superiore). Relative metodologie di risoluzione e rappresentazione sul piano cartesiano. 2. Caratteristiche ed elementi della geometria analitica (piano cartesiano, punti, rette, coniche, iperboli…) 3. Trigonometria: proprietà e teoremi dei triangoli. Notazione specifica. Relazione goniometriche. 4. Definizione e classificazione delle funzioni; studio di funzione 5. Concetto di derivata di una funzione 6. Equazioni, disequazioni esponenziali, logaritmiche e goniometriche 7. Principi di statistica: indicatori, medie probabilità, stime, leggi 8. Distribuzioni di probabilità e relative rappresentazioni grafiche 9. Applicativi informatici a supporto dei flussi di dati
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Progettare e realizzare menù e prodotti che prevedano l'utilizzo e la valorizzazione delle tipicità enogastronomiche del territorio, selezionando i fornitori e adottando tecniche di preparazione, cottura e servizio che ne esaltino le caratteristiche e proprietà - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Progettare e realizzare menù e prodotti che prevedano l'utilizzo e la valorizzazione delle tipicità enogastronomiche del territorio, selezionando i fornitori e adottando tecniche di preparazione, cottura e servizio che ne esaltino le caratteristiche e proprietà - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS (3945)
Descrizione della performance da osservare	Progettare e realizzare menù e prodotti che prevedano l'utilizzo e la valorizzazione delle tipicità enogastronomiche del territorio, selezionando i fornitori e adottando tecniche di preparazione, cottura e servizio che ne esaltino le caratteristiche e proprietà
Descrizione breve	
Abilità	1. Individuare le tipicità enogastronomiche del territorio 2. Correlare le risorse e le tradizioni del territorio con le tipicità dei prodotti 3. Predisporre e realizzare menù utilizzando prodotti tipici del territorio 4. Curare l'elaborazione e la presentazione dei piatti scegliendo tecniche che esaltino e valorizzino i prodotti enogastronomici 5. Selezionare i fornitori, che forniscono maggiori garanzie sulla qualità dei prodotti enogastronomici 6. Curare l'approvvigionamento e le tecniche di trasformazione e conservazione dei prodotti
Conoscenze	1. Nozioni relative agli aspetti culturali, storici e naturalistici del territorio, al fine di valorizzare i prodotti enogastronomici legati agli aspetti locali 2. Tecniche di trasformazione, valorizzazione, di presentazione dei prodotti tipici 3. Principi di normativa comunitaria e nazionale a tutela delle produzioni enogastronomiche tipiche
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Analizzare e certificare la Qualità e Sostenibilità Agroalimentare - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Analizzare e certificare la Qualità e Sostenibilità Agroalimentare - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE (4317)
Descrizione della performance da osservare	Analizzare e certificare la Qualità e Sostenibilità Agroalimentare
Descrizione breve	/
Abilità	1. Applicare procedure di controllo e certificazione della qualità e sostenibilità secondo standard, normative e disciplinari riconosciuti. 2. Effettuare campionamenti, controlli e verifiche lungo la filiera per garantire la conformità ai requisiti di sostenibilità. 3. Utilizzare strumenti e tecniche di tracciabilità e rintracciabilità dei prodotti agroalimentari al fine di monitorare e documentare i prodotti agroalimentari lungo la filiera. 4. Redigere report e schede di conformità, integrando dati raccolti attraverso procedure standardizzate di controllo qualità e sostenibilità. 5. Rilevare non conformità e varianze, individuando le azioni correttive da intraprendere. 6. Applicare metodi di valutazione dell'impatto ambientale di base dei processi agro-alimentari, seguendo procedure validate. 7. Collaborare con enti di certificazione e organismi di controllo, prendendo parte a procedure di audit e applicando protocolli ufficiali.
Conoscenze	1. Normativa nazionale e internazionale su qualità e sostenibilità agroalimentare, certificazioni di sostenibilità agroalimentare (es. DOP, IGP, BIO, ISO, Global G.A.P.). 2. Fondamenti di scienze e tecnologie alimentari sostenibili. 3. Indicatori di sostenibilità ambientale, economica e sociale di base. 4. Strumenti e tecniche di campionamento, controllo qualità e analisi della sostenibilità in ambito agro-alimentare. 5. Sistemi e strumenti di tracciabilità e rintracciabilità (incluse tecnologie digitali). 6. Procedure e documentazione richieste dagli organismi di certificazione. 7. Principali tecniche di reporting e compilazione di schede di conformità.
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE IFTS	
Denominazione qualifica IFTS	**Tecnico di disegno meccanico e progettazione industriale**
Denominazione della figura nazionale (specializzazione IFTS)	Tecniche di disegno e progettazione industriale
Denominazione profilo regionale IFTS	Tecnico di disegno meccanico e progettazione industriale
Area professionale di riferimento IFTS	Area professionale Meccanica, Impianti e Costruzione
Sotto area professionale di riferimento IFTS	/
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Area comune
Area di Attività	ADA.24.05.10 - Realizzazione di disegni tecnici
Processo	Gestione del processo produttivo, qualità, funzioni tecniche e logistica interna
Sequenza di processo	Funzioni tecniche e sviluppo di prodotto
Descrizione sintetica del percorso	Curvatura regionale della Specializzazione IFTS in Tecniche di disegno e progettazione industriale - Area professionale Meccanica, Impianti e Costruzione
Referenziazione ATECO 2007	M.71.12.10 - Attività degli studi di ingegneria
Referenziazione ISTAT CP2021	3.1.3.7.1 - Disegnatori tecnici

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE (3909)
2. Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE (3910)
3. Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS (3911)
4. Produrre disegni costruttivi e interfacciare sistemi di grafica computerizzata con sistemi di prototipizzazione rapida - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS (3919)
5. Sviluppare soluzioni progettuali impiegando tecnologie meccaniche di prodotto e di processo - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE (4318)
6. Sviluppare progetti meccanici attraverso l’applicazione delle principali tecniche di progettazione - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE (4319)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune.
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare strutture linguistiche formali orali e scritte, ovvero modi interni di organizzazione linguistica, per dare efficacia alla comunicazione interpersonale e professionale 2. Utilizzare strumenti e tecniche specifiche per l'analisi e la valorizzazione di documenti tecnici finalizzati a reperire e condividere informazioni e istruzioni 3. documentare le attività secondo le procedure previste e criteri di tracciabilità 4. Utilizzare modalità di gestione delle relazioni e di comunicazione differenziate in rapporto alle situazioni e alle diverse tipologie di interlocutori 5. Comunicare in lingua inglese (livello B1 QCER)
Conoscenze	1. Strumenti linguistici e informatici a supporto della gestione di flussi informativi e della comunicazione 2. Caratteristiche e convenzioni dei linguaggi standard e specialistici (morfosintassi, lessico, analisi testuale, cicli inferenziali di interpretazione, lettura e argomentazione) 3. Tecniche, metodi e strumenti di raccolta, elaborazione, analisi di informazioni e dati 4. Tipologie testuali di presentazione professionale di sé stessi, di testi tecnici continui e non continui e di reporting su più canali e con diversi livelli di approfondimento 5. Tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare le risorse secondo criteri di efficacia ed efficienza 2. Identificare le criticità emergenti da processi lavorativi e le possibili soluzioni migliorative 3. Utilizzare le tecnologie e le tecniche specifiche del settore, nel quadro delle normative, dei protocolli e dei disciplinari di riferimento 4. Identificare dati quantitativi e qualitativi relativi alla misurazione aziendale della produttività 5. Valutare i risultati intermedi e finali raggiunti nella propria attività
Conoscenze	1. Principi di qualità e controllo della produzione 2. Sicurezza, prevenzione, sostenibilità: normative, protocolli, procedure, approcci di riferimento per il settore di appartenenza 3. Tecniche per la valutazione economica delle alternative 4. Tecniche di rilevazione dati e informazioni 5. Fonti documentali che regolano la vita lavorativa e l’impresa
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici
Descrizione breve	
Abilità	1. Risolvere problemi di geometria analitica 2. Applicare i metodi della trigonometria alla risoluzione di problemi riguardanti i triangoli 3. Utilizzare gli strumenti metodologici dello studio di funzione 4. Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi relativi a funzioni goniometriche, esponenziali, logaritmiche con metodi grafici e numerici 5. Costruire indicatori di efficacia, di efficienza e di qualità di prodotti o servizi utilizzando informazioni statistiche
Conoscenze	1. Caratteristiche e classificazione di equazioni, disequazione e sistemi di equazioni (I, II o grado superiore). Relative metodologie di risoluzione e rappresentazione sul piano cartesiano. 2. Caratteristiche ed elementi della geometria analitica (piano cartesiano, punti, rette, coniche, iperboli…) 3. Trigonometria: proprietà e teoremi dei triangoli. Notazione specifica. Relazione goniometriche. 4. Definizione e classificazione delle funzioni; studio di funzione 5. Concetto di derivata di una funzione 6. Equazioni, disequazioni esponenziali, logaritmiche e goniometriche 7. Principi di statistica: indicatori, medie probabilità, stime, leggi 8. Distribuzioni di probabilità e relative rappresentazioni grafiche 9. Applicativi informatici a supporto dei flussi di dati
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Produrre disegni costruttivi e interfacciare sistemi di grafica computerizzata con sistemi di prototipizzazione rapida - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Produrre disegni costruttivi e interfacciare sistemi di grafica computerizzata con sistemi di prototipizzazione rapida
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare il disegno tecnico e le procedure grafiche per documentare un prodotto industriale o un'idea progettuale in fieri 2. Applicare le tecniche del disegno e della grafica computerizzata 3. Leggere il disegno industriale e redigere il disegno costruttivo dei particolari e dei semplici complessivi del prodotto, nel rispetto della normativa vigente 4. Generare un prototipo analitico e trasformarlo in un formato compatibile con il software di gestione della macchina RP (prototipazione rapida)
Conoscenze	1. Metodi della geometria proiettiva e descrittiva 2. Tecniche grafiche di tipo tradizionale 3. Tecnologie informatiche di disegno automatico e disegno tecnico codificato 4. Modellatori tridimensionali solidi o superficiali: tipologie e utilizzo 5. Operazioni di interfacciamento tra i sistemi CAD e i sistemi di prototipazione rapida
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.7.1 - Disegnatori tecnici
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Sviluppare soluzioni progettuali impiegando tecnologie meccaniche di prodotto e di processo - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Sviluppare soluzioni progettuali impiegando tecnologie meccaniche di prodotto e di processo
Descrizione breve	/
Abilità	1. Riconoscere e selezionare correttamente le materie prime del settore, utilizzando strumenti e metodi di valutazione specifici. 2. Selezionare materiali di imballo adeguati e applicare procedure di confezionamento, per garantire protezione ed efficienza logistica. 3. Utilizzare correttamente strumenti di misura, per una corretta interpretare dei risultati delle misurazioni. 4. Utilizzare tecniche innovative per implementare modifiche migliorative del prodotto. 5. Analizzare i processi di produzione e definire tolleranze e accoppiamenti, al fine di progettare prodotti facilmente realizzabili e funzionanti.
Conoscenze	1. Materie prime e prodotti nel settore meccanico. 2. Tecniche di controllo qualita? dei prodotti. 3. Normative sulla sicurezza e sostenibilità nell'uso dei materiali. 4. Tecniche di imballo. 5. Strumenti di misura e tecniche metrologiche. 6. Tecniche innovative per implementare modifiche che migliorino efficienza, affidabilita? o funzionalita?, strumenti di simulazione e testing. 7. Lavorazioni meccaniche su macchine utensili tradizionali ed a controllo numerico computerizzato. 8. Lavorazioni e processi di fabbricazione per fusione, deformazione plastica, per asportazione di truciolo.
Referenziazione ISTAT CP2021	3.1.3.7.1 - Disegnatori tecnici
Risultati attesi	- RA.24.05.10.1 - RA1: Provvedere alla definizione delle specifiche tecniche per la realizzazione di disegni tecnici, analizzando e traducendo le richieste del cliente interno/esterno - RA.24.05.10.2 - RA2: Eseguire disegni tecnici d'insieme e di dettaglio degli elementi componenti il soggetto da rappresentare, utilizzando le tecniche e le tecnologie più adeguate
Attività	5205 - Analisi e traduzione delle richieste del cliente esterno/interno per l'elaborazione di disegni tecnici 5206 - Definizione delle specifiche tecniche entro cui elaborare i disegni tecnici 5207 - Esecuzione dei disegni tecnici con l'ausilio delle tecnologie e sulla base delle tecniche più idonee alle esigenze specifiche di progetto e di contesto 5208 - Esecuzione dei disegni tecnici d'insieme e di dettaglio degli elementi componenti il soggetto da rappresentare (particolari architettonici e strutturali di altre opere civili, di macchine, di apparecchiature meccaniche, di prodotti industriali e beni di consumo, ecc.) 5210 - Illustrazione di cataloghi e di manuali (di montaggio, d'uso, ecc.)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.6	
Denominazione unità di competenza	**Sviluppare progetti meccanici attraverso l’applicazione delle principali tecniche di progettazione - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Sviluppare progetti meccanici attraverso l’applicazione delle principali tecniche di progettazione
Descrizione breve	/
Abilità	1. Applicare tecnologie di produzione avanzate, inclusi sistemi di automazione, CNC e additive manufacturing, per realizzare prodotti meccanici conformi agli standard. 2. Applicare e utilizzare metodologie e strumenti di controllo qualita?, per verificare e garantire la conformità dei processi produttivi. 3. Utilizzare tecniche di monitoraggio controllo e miglioramento dei processi, applicando procedure specifiche. 4. Applicare metodologie e tecniche di prototipazione di prodotti meccanici (prototipazione tradizionale, virtuale, con stampanti 3d, ecc.), per sviluppare prodotti meccanici funzionali. 5. Ideare e sviluppare progetti di parti, assiemi e dispositivi meccanici, integrando requisiti funzionali e normative tecniche specifiche.
Conoscenze	1. Progettazione meccanica: processi produttivi, tecnologie, strategie di produzione, pianificazione, verifica e controllo di tutte le fasi nel settore meccanico. 2. Strumenti e metodi per la verifica di qualita? dei pezzi prodotti. 3. Sicurezza, qualita? e compatibilita? ambientale dei progetti meccanici. 4. Economia circolare: Design for Remanufacturing/ Disassembly/Recycling. 5. La supply chain nell’industria meccanica. 6. Norme, simboli e disegno tecnico-dimensionale del prodotto in area meccanica. 7. Progettazione meccanica con sistemi CAD per la rappresentazione grafica e simulazione tridimensionale. 8. Metodologie e tecniche di prototipazione di prodotti meccanici.
Referenziazione ISTAT CP2021	3.1.3.7.1 - Disegnatori tecnici
Risultati attesi	- RA.24.05.10.1 - RA1: Provvedere alla definizione delle specifiche tecniche per la realizzazione di disegni tecnici, analizzando e traducendo le richieste del cliente interno/esterno - RA.24.05.10.2 - RA2: Eseguire disegni tecnici d'insieme e di dettaglio degli elementi componenti il soggetto da rappresentare, utilizzando le tecniche e le tecnologie più adeguate
Attività	5205 - Analisi e traduzione delle richieste del cliente esterno/interno per l'elaborazione di disegni tecnici 5206 - Definizione delle specifiche tecniche entro cui elaborare i disegni tecnici 5207 - Esecuzione dei disegni tecnici con l'ausilio delle tecnologie e sulla base delle tecniche più idonee alle esigenze specifiche di progetto e di contesto 5208 - Esecuzione dei disegni tecnici d'insieme e di dettaglio degli elementi componenti il soggetto da rappresentare (particolari architettonici e strutturali di altre opere civili, di macchine, di apparecchiature meccaniche, di prodotti industriali e beni di consumo, ecc.) 5210 - Illustrazione di cataloghi e di manuali (di montaggio, d'uso, ecc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico di disegno meccanico e progettazione industriale**
Denominazione della figura nazionale (specializzazione IFTS)	Tecniche di disegno e progettazione industriale
Denominazione profilo regionale IFTS	Tecnico di disegno meccanico e progettazione industriale
Area professionale di riferimento IFTS	Area professionale Meccanica, Impianti e Costruzione
Sotto area professionale di riferimento IFTS	/
Durata percorso Formativo	1 anni
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Area comune
Area di Attività	ADA.24.05.10 - Realizzazione di disegni tecnici
Processo	Gestione del processo produttivo, qualità, funzioni tecniche e logistica interna
Sequenza di processo	Funzioni tecniche e sviluppo di prodotto
Percorso regionale di riferimento	Tecnico di disegno meccanico e progettazione industriale
Descrizione percorso	Curvatura regionale della Specializzazione IFTS in Tecniche di disegno e progettazione industriale - Area professionale Meccanica, Impianti e Costruzione
Referenziazione ATECO 2007	M.71.12.10 - Attività degli studi di ingegneria
Referenziazione ISTAT CP2021	3.1.3.7.1 - Disegnatori tecnici
Codice ISCED-F 2013	0612 Database and network design and administration
Durata minima complessiva del percorso (ore)	800
Durata minima di aula (ore)	400
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata delle attività formative rivolte alle KC (ore)	0
Percentuale durata massima e-learning sincrona in rapporto alla durata d'aula	80
Percentuale durata massima e-learning asincrona in rapporto alla durata d'aula	0
Durata minima tirocinio curriculare ore	320
Durata minima tirocinio curriculare + Laboratorio (ore)	320
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Sono destinatari dei percorsi IFTS i giovani e gli adulti occupati, disoccupati ed inoccupati in possesso dei seguenti titoli di studio: - diploma di istruzione secondaria superiore; - diploma professionale conseguito in esito ai percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione

	Professionale, ai sensi del Dlgs. n.226/2005, e sulla base della tavola indicativa delle correlazioni fra diplomi di Istruzione e Formazione Professionale e le specializzazioni di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore di cui all'allegato B del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 febbraio 2013 n.91. - possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, art. 2 comma 5. L'accesso ai percorsi IFTS è consentito anche a coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accertamento delle competenze acquisite anche in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al Regolamento adottato con decreto Ministro Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139. I partecipanti alle attività formative devono essere residenti o avere il domicilio nella regione Campania in data antecedente l'iscrizione al percorso (esclusivamente in caso di formazione finanziata nell'ambito di avvisi pubblici). Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/Moduli	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche /laboratoriali/project work.
Requisiti minimi di risorse professionali	REQUISITI DEI DOCENTI: Corpo docente composto per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo del lavoro, in possesso di una specifica e documentata esperienza professionale nel settore, maturata per almeno 5 anni. Le ore di docenza, riferite agli esperti di cui sopra, devono essere congrue alle finalità e agli obiettivi professionali da conseguire e di norma, rappresentare circa il 50% dell'intero monte ore del corso. Il TUTOR D'AULA (c.d. didattico) deve essere in possesso di titolo di studio pari ad almeno livello EQF 4 e, per almeno il 50%, un'esperienza professionale di almeno tre anni attinente all'attività formativa.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: 1. Certificato di specializzazione tecnica superiore riferita alla specializzazione tecnica superiore ricompresa nell'elenco nazionale di cui all'art. 1 del DI del 7 febbraio 2013, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 10 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, sulla base del modello e delle note di compilazione di cui Allegato F al DI del 7 febbraio 2013.
Percentuale Assenza massima consentita	20
Percentuale Termine ultimo di inserimento (TUI)	20
Grado minimo d'istruzione previsto	Diploma
Età minima prevista in ingresso	17 anni
Gestione dei crediti formativi	È prevista l'attivazione di procedure finalizzate al riconoscimento di crediti formativi (di ingresso e di frequenza) in conformità alle disposizioni regionali vigenti.
Normativa di riferimento	
Eventuali ulteriori indicazioni	NORME DI RIFERIMENTO Decreto lnterministeriale del 7 febbraio 2013 - Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del

	Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008. Decreto del 27 aprile 2016 - Definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli istituti tecnici superiori. Deliberazione di Giunta Regionale n. 119 del 14/03/2023 reca “PR Campania FSE+ 2021-2027 - Programmazione risorse – Obiettivo Specifico ESO 4.6 – Potenziamento offerta formativa del Sistema-Duale – Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)”. Delibera della Giunta Regionale n. 105 del 07/03/2023 – Approvazione Linee Guida per la programmazione e attuazione di percorsi formativi – Sistema Duale – Annualità 2023 – 2026 e successive. CARATTERISTICHE DEI PERCORSI I percorsi devono conformarsi agli standard minimi delle competenze, come stabilito dal Decreto Interministeriale del 7 febbraio 2013 e dal Decreto Interministeriale del 27 aprile 2016, i quali sono inclusi nel presente standard. I percorsi hanno una durata di 2 semestri e devono concludersi entro un anno dalla data di avvio, salvo proroghe motivate che possono essere autorizzate, su richiesta, esclusivamente dalla Regione Campania. Prevedere un Comitato Tecnico Scientifico di progetto (CTS) con i compiti di progettazione e di gestione, di controllo della fase di riconoscimento dei crediti in ingresso al percorso formativo ed all’eventuale accertamento delle competenze per i non diplomati. Prevedere misure di accompagnamento agli allievi dei corsi, a supporto della frequenza per eventuali debiti formativi riscontrati sia in accesso che in itinere ai fini del conseguimento dei crediti, delle certificazioni intermedie e finali, nonché a supporto dell’inserimento professionale; I percorsi possono prevedere il ricorso a 4 modalità didattiche: in aula, con project work, e-learning e in stage. Il project work è una fase attiva di sperimentazione di concetti appresi durante la frequenza del percorso formativo, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di cui al Decreto Dirigenziale n. 423 del 04/05/2020 e al Decreto Dirigenziale n. 556 del 01/06/2020. L'e-learning è una formazione a distanza erogata con strumenti tecnologici, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di cui al Decreto Dirigenziale n. 423 del 04/05/2020 e al Decreto Dirigenziale n. 556 del 01/06/2020. Lo stage obbligatorio nella misura indicata nel presente standard, può essere svolto anche all’estero. Almeno il 60% delle ore di stage deve essere svolto in Italia. I percorsi devono prevedere il riconoscimento, dei crediti formativi universitari (CFU) in conformità alle disposizioni nazionali e regionali vigenti.

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE
2 - Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE
3 - Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS
4 - Produrre disegni costruttivi e interfacciare sistemi di grafica computerizzata con sistemi di prototipizzazione rapida - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS
5 - Sviluppare soluzioni progettuali impiegando tecnologie meccaniche di prodotto e di processo - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE
6 - Sviluppare progetti meccanici attraverso l’applicazione delle principali tecniche di progettazione - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**800**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE (3909)
Descrizione della performance da osservare	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune.
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare strutture linguistiche formali orali e scritte, ovvero modi interni di organizzazione linguistica, per dare efficacia alla comunicazione interpersonale e professionale 2. Utilizzare strumenti e tecniche specifiche per l'analisi e la valorizzazione di documenti tecnici finalizzati a reperire e condividere informazioni e istruzioni 3. documentare le attività secondo le procedure previste e criteri di tracciabilità 4. Utilizzare modalità di gestione delle relazioni e di comunicazione differenziate in rapporto alle situazioni e alle diverse tipologie di interlocutori 5. Comunicare in lingua inglese (livello B1 QCER)
Conoscenze	1. Strumenti linguistici e informatici a supporto della gestione di flussi informativi e della comunicazione 2. Caratteristiche e convenzioni dei linguaggi standard e specialistici (morfosintassi, lessico, analisi testuale, cicli inferenziali di interpretazione, lettura e argomentazione) 3. Tecniche, metodi e strumenti di raccolta, elaborazione, analisi di informazioni e dati 4. Tipologie testuali di presentazione professionale di sé stessi, di testi tecnici continui e non continui e di reporting su più canali e con diversi livelli di approfondimento 5. Tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE (3910)
Descrizione della performance da osservare	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare le risorse secondo criteri di efficacia ed efficienza 2. Identificare le criticità emergenti da processi lavorativi e le possibili soluzioni migliorative 3. Utilizzare le tecnologie e le tecniche specifiche del settore, nel quadro delle normative, dei protocolli e dei disciplinari di riferimento 4. Identificare dati quantitativi e qualitativi relativi alla misurazione aziendale della produttività 5. Valutare i risultati intermedi e finali raggiunti nella propria attività
Conoscenze	1. Principi di qualità e controllo della produzione 2. Sicurezza, prevenzione, sostenibilità: normative, protocolli, procedure, approcci di riferimento per il settore di appartenenza 3. Tecniche per la valutazione economica delle alternative 4. Tecniche di rilevazione dati e informazioni 5. Fonti documentali che regolano la vita lavorativa e l’impresa
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS (3911)
Descrizione della performance da osservare	Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici
Descrizione breve	
Abilità	1. Risolvere problemi di geometria analitica 2. Applicare i metodi della trigonometria alla risoluzione di problemi riguardanti i triangoli 3. Utilizzare gli strumenti metodologici dello studio di funzione 4. Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi relativi a funzioni goniometriche, esponenziali, logaritmiche con metodi grafici e numerici 5. Costruire indicatori di efficacia, di efficienza e di qualità di prodotti o servizi utilizzando informazioni statistiche
Conoscenze	1. Caratteristiche e classificazione di equazioni, disequazione e sistemi di equazioni (I, II o grado superiore). Relative metodologie di risoluzione e rappresentazione sul piano cartesiano. 2. Caratteristiche ed elementi della geometria analitica (piano cartesiano, punti, rette, coniche, iperboli…) 3. Trigonometria: proprietà e teoremi dei triangoli. Notazione specifica. Relazione goniometriche. 4. Definizione e classificazione delle funzioni; studio di funzione 5. Concetto di derivata di una funzione 6. Equazioni, disequazioni esponenziali, logaritmiche e goniometriche 7. Principi di statistica: indicatori, medie probabilità, stime, leggi 8. Distribuzioni di probabilità e relative rappresentazioni grafiche 9. Applicativi informatici a supporto dei flussi di dati
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Produrre disegni costruttivi e interfacciare sistemi di grafica computerizzata con sistemi di prototipizzazione rapida - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Produrre disegni costruttivi e interfacciare sistemi di grafica computerizzata con sistemi di prototipizzazione rapida - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS (3919)
Descrizione della performance da osservare	Produrre disegni costruttivi e interfacciare sistemi di grafica computerizzata con sistemi di prototipizzazione rapida
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare il disegno tecnico e le procedure grafiche per documentare un prodotto industriale o un'idea progettuale in fieri 2. Applicare le tecniche del disegno e della grafica computerizzata 3. Leggere il disegno industriale e redigere il disegno costruttivo dei particolari e dei semplici complessivi del prodotto, nel rispetto della normativa vigente 4. Generare un prototipo analitico e trasformarlo in un formato compatibile con il software di gestione della macchina RP (prototipazione rapida)
Conoscenze	1. Metodi della geometria proiettiva e descrittiva 2. Tecniche grafiche di tipo tradizionale 3. Tecnologie informatiche di disegno automatico e disegno tecnico codificato 4. Modellatori tridimensionali solidi o superficiali: tipologie e utilizzo 5. Operazioni di interfacciamento tra i sistemi CAD e i sistemi di prototipazione rapida
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Sviluppare soluzioni progettuali impiegando tecnologie meccaniche di prodotto e di processo - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Sviluppare soluzioni progettuali impiegando tecnologie meccaniche di prodotto e di processo - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE (4318)
Descrizione della performance da osservare	Sviluppare soluzioni progettuali impiegando tecnologie meccaniche di prodotto e di processo
Descrizione breve	/
Abilità	1. Riconoscere e selezionare correttamente le materie prime del settore, utilizzando strumenti e metodi di valutazione specifici. 2. Selezionare materiali di imballo adeguati e applicare procedure di confezionamento, per garantire protezione ed efficienza logistica. 3. Utilizzare correttamente strumenti di misura, per una corretta interpretare dei risultati delle misurazioni. 4. Utilizzare tecniche innovative per implementare modifiche migliorative del prodotto. 5. Analizzare i processi di produzione e definire tolleranze e accoppiamenti, al fine di progettare prodotti facilmente realizzabili e funzionanti.
Conoscenze	1. Materie prime e prodotti nel settore meccanico. 2. Tecniche di controllo qualita? dei prodotti. 3. Normative sulla sicurezza e sostenibilità nell'uso dei materiali. 4. Tecniche di imballo. 5. Strumenti di misura e tecniche metrologiche. 6. Tecniche innovative per implementare modifiche che migliorino efficienza, affidabilita? o funzionalita?, strumenti di simulazione e testing. 7. Lavorazioni meccaniche su macchine utensili tradizionali ed a controllo numerico computerizzato. 8. Lavorazioni e processi di fabbricazione per fusione, deformazione plastica, per asportazione di truciolo.
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.6	
Denominazione unità formativa	**Sviluppare progetti meccanici attraverso l’applicazione delle principali tecniche di progettazione - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Sviluppare progetti meccanici attraverso l’applicazione delle principali tecniche di progettazione - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE (4319)
Descrizione della performance da osservare	Sviluppare progetti meccanici attraverso l’applicazione delle principali tecniche di progettazione
Descrizione breve	/
Abilità	1. Applicare tecnologie di produzione avanzate, inclusi sistemi di automazione, CNC e additive manufacturing, per realizzare prodotti meccanici conformi agli standard. 2. Applicare e utilizzare metodologie e strumenti di controllo qualita?, per verificare e garantire la conformità dei processi produttivi. 3. Utilizzare tecniche di monitoraggio controllo e miglioramento dei processi, applicando procedure specifiche. 4. Applicare metodologie e tecniche di prototipazione di prodotti meccanici (prototipazione tradizionale, virtuale, con stampanti 3d, ecc.), per sviluppare prodotti meccanici funzionali. 5. Ideare e sviluppare progetti di parti, assiemi e dispositivi meccanici, integrando requisiti funzionali e normative tecniche specifiche.
Conoscenze	1. Progettazione meccanica: processi produttivi, tecnologie, strategie di produzione, pianificazione, verifica e controllo di tutte le fasi nel settore meccanico. 2. Strumenti e metodi per la verifica di qualita? dei pezzi prodotti. 3. Sicurezza, qualita? e compatibilita? ambientale dei progetti meccanici. 4. Economia circolare: Design for Remanufacturing/ Disassembly/Recycling. 5. La supply chain nell’industria meccanica. 6. Norme, simboli e disegno tecnico-dimensionale del prodotto in area meccanica. 7. Progettazione meccanica con sistemi CAD per la rappresentazione grafica e simulazione tridimensionale. 8. Metodologie e tecniche di prototipazione di prodotti meccanici.
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE IFTS	
Denominazione qualifica IFTS	**Tecnico della valorizzazione di prodotti agroalimentari e salutistici delle locali enogastronomie**
Denominazione della figura nazionale (specializzazione IFTS)	Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica
Denominazione profilo regionale IFTS	Tecnico della valorizzazione di prodotti agroalimentari e salutistici delle locali enogastronomie
Area professionale di riferimento IFTS	Area professionale Turismo e sport
Sotto area professionale di riferimento IFTS	/
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 23 - Servizi turistici
Area di Attività	ADA.23.01.02 - Gestione e coordinamento delle attività di cucina ADA.23.01.03 - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti
Processo	Servizi di ristorazione
Sequenza di processo	Definizione dell'offerta e supervisione del servizio di ristorazione, preparazione degli alimenti e delle bevande e confezionamento di cibi precotti o crudi
Descrizione sintetica del percorso	Curvatura regionale della Specializzazione IFTS in Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomia - Area professionale Turismo e sport
Referenziazione ATECO 2007	I.56.10.42 - Ristorazione ambulante I.56.21.00 - Catering per eventi, banqueting
Referenziazione ISTAT CP2021	5.2.2.2.2 - Addetti alla preparazione, alla cottura e alla vendita di cibi in fast food, tavole calde, rosticcerie ed esercizi assimilati

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE (3909)
2. Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE (3910)
3. Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS (3911)
4. Progettare e realizzare menù e prodotti che prevedano l’utilizzo e la valorizzazione delle tipicità enogastronomiche del territorio, selezionando i fornitori e adottando tecniche di preparazione, cottura e servizio che ne esaltino le caratteristiche e proprietà - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS (3945)
5. Gestire l’analisi nutrizionale e metabolica dei prodotti agroalimentari a supporto di scelte salutistiche - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE (4320)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune.
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare strutture linguistiche formali orali e scritte, ovvero modi interni di organizzazione linguistica, per dare efficacia alla comunicazione interpersonale e professionale 2. Utilizzare strumenti e tecniche specifiche per l'analisi e la valorizzazione di documenti tecnici finalizzati a reperire e condividere informazioni e istruzioni 3. documentare le attività secondo le procedure previste e criteri di tracciabilità 4. Utilizzare modalità di gestione delle relazioni e di comunicazione differenziate in rapporto alle situazioni e alle diverse tipologie di interlocutori 5. Comunicare in lingua inglese (livello B1 QCER)
Conoscenze	1. Strumenti linguistici e informatici a supporto della gestione di flussi informativi e della comunicazione 2. Caratteristiche e convenzioni dei linguaggi standard e specialistici (morfosintassi, lessico, analisi testuale, cicli inferenziali di interpretazione, lettura e argomentazione) 3. Tecniche, metodi e strumenti di raccolta, elaborazione, analisi di informazioni e dati 4. Tipologie testuali di presentazione professionale di sé stessi, di testi tecnici continui e non continui e di reporting su più canali e con diversi livelli di approfondimento 5. Tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare le risorse secondo criteri di efficacia ed efficienza 2. Identificare le criticità emergenti da processi lavorativi e le possibili soluzioni migliorative 3. Utilizzare le tecnologie e le tecniche specifiche del settore, nel quadro delle normative, dei protocolli e dei disciplinari di riferimento 4. Identificare dati quantitativi e qualitativi relativi alla misurazione aziendale della produttività 5. Valutare i risultati intermedi e finali raggiunti nella propria attività
Conoscenze	1. Principi di qualità e controllo della produzione 2. Sicurezza, prevenzione, sostenibilità: normative, protocolli, procedure, approcci di riferimento per il settore di appartenenza 3. Tecniche per la valutazione economica delle alternative 4. Tecniche di rilevazione dati e informazioni 5. Fonti documentali che regolano la vita lavorativa e l’impresa
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici
Descrizione breve	
Abilità	1. Risolvere problemi di geometria analitica 2. Applicare i metodi della trigonometria alla risoluzione di problemi riguardanti i triangoli 3. Utilizzare gli strumenti metodologici dello studio di funzione 4. Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi relativi a funzioni goniometriche, esponenziali, logaritmiche con metodi grafici e numerici 5. Costruire indicatori di efficacia, di efficienza e di qualità di prodotti o servizi utilizzando informazioni statistiche
Conoscenze	1. Caratteristiche e classificazione di equazioni, disequazione e sistemi di equazioni (I, II o grado superiore). Relative metodologie di risoluzione e rappresentazione sul piano cartesiano. 2. Caratteristiche ed elementi della geometria analitica (piano cartesiano, punti, rette, coniche, iperboli…) 3. Trigonometria: proprietà e teoremi dei triangoli. Notazione specifica. Relazione goniometriche. 4. Definizione e classificazione delle funzioni; studio di funzione 5. Concetto di derivata di una funzione 6. Equazioni, disequazioni esponenziali, logaritmiche e goniometriche 7. Principi di statistica: indicatori, medie probabilità, stime, leggi 8. Distribuzioni di probabilità e relative rappresentazioni grafiche 9. Applicativi informatici a supporto dei flussi di dati
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Progettare e realizzare menù e prodotti che prevedano l'utilizzo e la valorizzazione delle tipicità enogastronomiche del territorio, selezionando i fornitori e adottando tecniche di preparazione, cottura e servizio che ne esaltino le caratteristiche e proprietà - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Progettare e realizzare menù e prodotti che prevedano l'utilizzo e la valorizzazione delle tipicità enogastronomiche del territorio, selezionando i fornitori e adottando tecniche di preparazione, cottura e servizio che ne esaltino le caratteristiche e proprietà
Descrizione breve	
Abilità	1. Individuare le tipicità enogastronomiche del territorio 2. Correlare le risorse e le tradizioni del territorio con le tipicità dei prodotti 3. Predisporre e realizzare menù utilizzando prodotti tipici del territorio 4. Curare l'elaborazione e la presentazione dei piatti scegliendo tecniche che esaltino e valorizzino i prodotti enogastronomici 5. Selezionare i fornitori, che forniscono maggiori garanzie sulla qualità dei prodotti enogastronomici 6. Curare l'approvvigionamento e le tecniche di trasformazione e conservazione dei prodotti
Conoscenze	1. Nozioni relative agli aspetti culturali, storici e naturalistici del territorio, al fine di valorizzare i prodotti enogastronomici legati agli aspetti locali 2. Tecniche di trasformazione, valorizzazione, di presentazione dei prodotti tipici 3. Principi di normativa comunitaria e nazionale a tutela delle produzioni enogastronomiche tipiche
Referenziazione ISTAT CP2011	5.2.2.2.2 - Addetti alla preparazione, alla cottura e alla vendita di cibi in fast food, tavole calde, rosticcerie ed esercizi assimilati
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Gestire l’analisi nutrizionale e metabolica dei prodotti agroalimentari a supporto di scelte salutistiche - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Gestire l’analisi nutrizionale e metabolica dei prodotti agroalimentari a supporto di scelte salutistiche
Descrizione breve	/
Abilità	1. Indagare potenziali strategie che riscontreranno modifiche nutrizionali e dello stile di vita, per contrastare l'insorgenza precoce dei disordini metabolici. 2. Conoscere modelli animali e cellulari per lo studio di problematiche biologiche complesse come i disordini endocrino-metabolici.
Conoscenze	1. Funzioni dell'apparato digestivo, relazioni col metabolismo energetico e meccanismi di controllo endocrino e nervoso dell'omeostasi alimentare ed idrica. 2. Anatomia funzionale dei sistemi coinvolti nella regolazione fisiologica dell'omeostasi energetica dei mammiferi.
Referenziazione ISTAT CP2021	5.2.2.2.2 - Addetti alla preparazione, alla cottura e alla vendita di cibi in fast food, tavole calde, rosticcerie ed esercizi assimilati
Risultati attesi	- RA.23.01.03.2 - RA2: Cuocere i diversi alimenti, applicando i metodi di cottura più idonei, avendo preventivamente preparato i semilavorati necessari e provvedendo, infine, alla distribuzione e all’allestimento delle pietanze in piatti o vassoi - RA.23.01.03.4 - RA4: Compiere le operazioni di cura delle attrezzature di cucina e di igienizzazione dei luoghi e del materiale operativo, in base alle indicazioni ricevute e applicando le procedure di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari - RA.23.01.03.3 - RA3: Comporre i piatti da presentare o vassoi da esporre in un buffet, seguendo un personale senso artistico, utilizzando a fini decorativi diversi componenti (es. elementi dello stesso alimento o elementi esterni al contenuto del piatto) - RA.23.01.03.1 - RA1: Preparare le materie prime, nel rispetto dei tempi assegnati e sulla base del piano di lavoro ricevuto, selezionando, pulendo e lavorando gli alimenti e provvedendo, ove necessario, alla conservazione degli stessi - RA.23.01.02.3 - RA3: Garantire una corretta gestione degli ordinativi, stabilendo ruoli e attribuendo i compiti alle risorse, in base alla programmazione dei flussi di lavoro e agli imprevisti - RA.23.01.02.2 - RA2: Progettare il menù, tenendo conto del tipo di servizio e della valorizzazione dei piatti tradizionalmente offerti, allo stesso tempo innovando le proposte attraverso l'elaborazione e lo sviluppo di nuove ricette e l'originalità delle proposizioni estetiche - RA.23.01.02.1 - RA1: Gestire i flussi di approvvigionamento, in base alle esigenze, presidiando i rapporti con i fornitori e prestabilendo le modalità di immagazzinamento e conservazione delle materie prime
Attività	161 - Gestione della conservazione delle materie prime e degli alimenti 162 - Ideazione e sviluppo di ricette 164 - Progettazione del menù 165 - Progettazione della offerta di dessert 166 - Elaborazione ricette dolciarie 168 - Coordinamento del personale di cucina 186 - Proposizione estetica degli elaborati culinari 187 - Controllo delle materie prime 188 - Controllo dello stato delle attrezzature di cucina 189 - Preparazione preliminare delle materie prime 190 - Cottura degli alimenti (pietanze e dolci) 191 - Decorazione di piatti e vassoi 192 - Preparazione dei semilavorati 193 - Allestimento dei piatti 194 - Conservazione di materie prime 196 - Cura dell'igiene dei luoghi, delle attrezzature e del materiale operativo

	6852 - Composizione artistica di piatti e vassoi 6880 - Gestione degli approvvigionamenti nei servizi di ristorazione 6888 - Applicazione delle procedure di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico della valorizzazione di prodotti agroalimentari e salutistici delle locali enogastronomie**
Denominazione della figura nazionale (specializzazione IFTS)	Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica
Denominazione profilo regionale IFTS	Tecnico della valorizzazione di prodotti agroalimentari e salutistici delle locali enogastronomie
Area professionale di riferimento IFTS	Area professionale Turismo e sport
Sotto area professionale di riferimento IFTS	/
Durata percorso Formativo	1 anni
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 23 - Servizi turistici
Area di Attività	ADA.23.01.02 - Gestione e coordinamento delle attività di cucina ADA.23.01.03 - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti
Processo	Servizi di ristorazione
Sequenza di processo	Definizione dell'offerta e supervisione del servizio di ristorazione, preparazione degli alimenti e delle bevande e confezionamento di cibi precotti o crudi
Percorso regionale di riferimento	Tecnico della valorizzazione di prodotti agroalimentari e salutistici delle locali enogastronomie
Descrizione percorso	Curvatura regionale della Specializzazione IFTS in Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomia - Area professionale Turismo e sport
Referenziazione ATECO 2007	I.56.10.42 - Ristorazione ambulante I.56.21.00 - Catering per eventi, banqueting
Referenziazione ISTAT CP2021	5.2.2.2.2 - Addetti alla preparazione, alla cottura e alla vendita di cibi in fast food, tavole calde, rosticcerie ed esercizi assimilati
Codice ISCED-F 2013	0721 Food processing
Durata minima complessiva del percorso (ore)	800
Durata minima di aula (ore)	400
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata delle attività formative rivolte alle KC (ore)	0
Percentuale durata massima e-learning sincrona in rapporto alla durata d'aula	80
Percentuale durata massima e-learning asincrona in rapporto alla durata d'aula	0
Durata minima tirocinio curriculare ore	320

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata minima tirocinio curriculare + Laboratorio (ore)	320
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Sono destinatari dei percorsi IFTS i giovani e gli adulti occupati, disoccupati ed inoccupati in possesso dei seguenti titoli di studio: - diploma di istruzione secondaria superiore; - diploma professionale conseguito in esito ai percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale, ai sensi del Dlgs. n.226/2005, e sulla base della tavola indicativa delle correlazioni fra diplomi di Istruzione e Formazione Professionale e le specializzazioni di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore di cui all'allegato B del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 febbraio 2013 n.91. - possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, art. 2 comma 5. L'accesso ai percorsi IFTS è consentito anche a coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accertamento delle competenze acquisite anche in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al Regolamento adottato con decreto Ministro Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139. I partecipanti alle attività formative devono essere residenti o avere il domicilio nella regione Campania in data antecedente l'iscrizione al percorso (esclusivamente in caso di formazione finanziata nell'ambito di avvisi pubblici). Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/Moduli	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche /laboratoriali/project work.
Requisiti minimi di risorse professionali	REQUISITI DEI DOCENTI: Corpo docente composto per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo del lavoro, in possesso di una specifica e documentata esperienza professionale nel settore, maturata per almeno 5 anni. Le ore di docenza, riferite agli esperti di cui sopra, devono essere congrue alle finalità e agli obiettivi professionali da conseguire e di norma, rappresentare circa il 50% dell'intero monte ore del corso. Il TUTOR D'AULA (c.d. didattico) deve essere in possesso di titolo di studio pari ad almeno livello EQF 4 e, per almeno il 50%, un'esperienza professionale di almeno tre anni attinente all'attività formativa.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: 1. Certificato di specializzazione tecnica superiore riferita alla specializzazione tecnica superiore ricompresa nell'elenco nazionale di cui all'art. 1 del DI del 7 febbraio 2013, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 10 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, sulla base del modello e delle note di compilazione di cui Allegato F al DI del 7 febbraio 2013.
Percentuale Assenza massima consentita	20
Percentuale Termine ultimo di inserimento (TUI)	20
Grado minimo d'istruzione previsto	Diploma
Età minima prevista in ingresso	17 anni

Gestione dei crediti formativi	È prevista l'attivazione di procedure finalizzate al riconoscimento di crediti formativi (di ingresso e di frequenza) in conformità alle disposizioni regionali vigenti.
Normativa di riferimento	
Eventuali ulteriori indicazioni	NORME DI RIFERIMENTO Decreto Interministeriale del 7 febbraio 2013 - Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008. Decreto del 27 aprile 2016 - Definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli istituti tecnici superiori. Deliberazione di Giunta Regionale n. 119 del 14/03/2023 reca "PR Campania FSE+ 2021-2027 - Programmazione risorse – Obiettivo Specifico ESO 4.6 – Potenziamento offerta formativa del Sistema-Duale – Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)". Delibera della Giunta Regionale n. 105 del 07/03/2023 – Approvazione Linee Guida per la programmazione e attuazione di percorsi formativi – Sistema Duale – Annualità 2023 – 2026 e successive. CARATTERISTICHE DEI PERCORSI I percorsi devono conformarsi agli standard minimi delle competenze, come stabilito dal Decreto Interministeriale del 7 febbraio 2013 e dal Decreto Interministeriale del 27 aprile 2016, i quali sono inclusi nel presente standard. I percorsi hanno una durata di 2 semestri e devono concludersi entro un anno dalla data di avvio, salvo proroghe motivate che possono essere autorizzate, su richiesta, esclusivamente dalla Regione Campania. Prevedere un Comitato Tecnico Scientifico di progetto (CTS) con i compiti di progettazione e di gestione, di controllo della fase di riconoscimento dei crediti in ingresso al percorso formativo ed all'eventuale accertamento delle competenze per i non diplomati. Prevedere misure di accompagnamento agli allievi dei corsi, a supporto della frequenza per eventuali debiti formativi riscontrati sia in accesso che in itinere ai fini del conseguimento dei crediti, delle certificazioni intermedie e finali, nonché a supporto dell'inserimento professionale; I percorsi possono prevedere il ricorso a 4 modalità didattiche: in aula, con project work, e-learning e in stage. Il project work è una fase attiva di sperimentazione di concetti appresi durante la frequenza del percorso formativo, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di cui al Decreto Dirigenziale n. 423 del 04/05/2020 e al Decreto Dirigenziale n. 556 del 01/06/2020. L'e-learning è una formazione a distanza erogata con strumenti tecnologici, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di cui al Decreto Dirigenziale n. 423 del 04/05/2020 e al Decreto Dirigenziale n. 556 del 01/06/2020. Lo stage obbligatorio nella misura indicata nel presente standard, può essere svolto anche all'estero. Almeno il 60% delle ore di stage deve essere svolto in Italia. I percorsi devono prevedere il riconoscimento, dei crediti formativi universitari (CFU) in conformità alle disposizioni nazionali e regionali vigenti.

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE
2 - Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un'efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE
3 - Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS
4 - Progettare e realizzare menù e prodotti che prevedano l'utilizzo e la valorizzazione delle tipicità enogastronomiche del territorio, selezionando i fornitori e adottando tecniche di preparazione, cottura e servizio che ne esaltino le caratteristiche e proprietà - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS
5 - Gestire l'analisi nutrizionale e metabolica dei prodotti agroalimentari a supporto di scelte salutistiche - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**800**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE (3909)
Descrizione della performance da osservare	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune.
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare strutture linguistiche formali orali e scritte, ovvero modi interni di organizzazione linguistica, per dare efficacia alla comunicazione interpersonale e professionale 2. Utilizzare strumenti e tecniche specifiche per l'analisi e la valorizzazione di documenti tecnici finalizzati a reperire e condividere informazioni e istruzioni 3. documentare le attività secondo le procedure previste e criteri di tracciabilità 4. Utilizzare modalità di gestione delle relazioni e di comunicazione differenziate in rapporto alle situazioni e alle diverse tipologie di interlocutori 5. Comunicare in lingua inglese (livello B1 QCER)
Conoscenze	1. Strumenti linguistici e informatici a supporto della gestione di flussi informativi e della comunicazione 2. Caratteristiche e convenzioni dei linguaggi standard e specialistici (morfosintassi, lessico, analisi testuale, cicli inferenziali di interpretazione, lettura e argomentazione) 3. Tecniche, metodi e strumenti di raccolta, elaborazione, analisi di informazioni e dati 4. Tipologie testuali di presentazione professionale di sé stessi, di testi tecnici continui e non continui e di reporting su più canali e con diversi livelli di approfondimento 5. Tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE (3910)
Descrizione della performance da osservare	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare le risorse secondo criteri di efficacia ed efficienza 2. Identificare le criticità emergenti da processi lavorativi e le possibili soluzioni migliorative 3. Utilizzare le tecnologie e le tecniche specifiche del settore, nel quadro delle normative, dei protocolli e dei disciplinari di riferimento 4. Identificare dati quantitativi e qualitativi relativi alla misurazione aziendale della produttività 5. Valutare i risultati intermedi e finali raggiunti nella propria attività
Conoscenze	1. Principi di qualità e controllo della produzione 2. Sicurezza, prevenzione, sostenibilità: normative, protocolli, procedure, approcci di riferimento per il settore di appartenenza 3. Tecniche per la valutazione economica delle alternative 4. Tecniche di rilevazione dati e informazioni 5. Fonti documentali che regolano la vita lavorativa e l’impresa
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS (3911)
Descrizione della performance da osservare	Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici
Descrizione breve	
Abilità	1. Risolvere problemi di geometria analitica 2. Applicare i metodi della trigonometria alla risoluzione di problemi riguardanti i triangoli 3. Utilizzare gli strumenti metodologici dello studio di funzione 4. Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi relativi a funzioni goniometriche, esponenziali, logaritmiche con metodi grafici e numerici 5. Costruire indicatori di efficacia, di efficienza e di qualità di prodotti o servizi utilizzando informazioni statistiche
Conoscenze	1. Caratteristiche e classificazione di equazioni, disequazione e sistemi di equazioni (I, II o grado superiore). Relative metodologie di risoluzione e rappresentazione sul piano cartesiano. 2. Caratteristiche ed elementi della geometria analitica (piano cartesiano, punti, rette, coniche, iperboli…) 3. Trigonometria: proprietà e teoremi dei triangoli. Notazione specifica. Relazione goniometriche. 4. Definizione e classificazione delle funzioni; studio di funzione 5. Concetto di derivata di una funzione 6. Equazioni, disequazioni esponenziali, logaritmiche e goniometriche 7. Principi di statistica: indicatori, medie probabilità, stime, leggi 8. Distribuzioni di probabilità e relative rappresentazioni grafiche 9. Applicativi informatici a supporto dei flussi di dati
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Progettare e realizzare menù e prodotti che prevedano l'utilizzo e la valorizzazione delle tipicità enogastronomiche del territorio, selezionando i fornitori e adottando tecniche di preparazione, cottura e servizio che ne esaltino le caratteristiche e proprietà - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Progettare e realizzare menù e prodotti che prevedano l'utilizzo e la valorizzazione delle tipicità enogastronomiche del territorio, selezionando i fornitori e adottando tecniche di preparazione, cottura e servizio che ne esaltino le caratteristiche e proprietà - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS (3945)
Descrizione della performance da osservare	Progettare e realizzare menù e prodotti che prevedano l'utilizzo e la valorizzazione delle tipicità enogastronomiche del territorio, selezionando i fornitori e adottando tecniche di preparazione, cottura e servizio che ne esaltino le caratteristiche e proprietà
Descrizione breve	
Abilità	1. Individuare le tipicità enogastronomiche del territorio 2. Correlare le risorse e le tradizioni del territorio con le tipicità dei prodotti 3. Predisporre e realizzare menù utilizzando prodotti tipici del territorio 4. Curare l'elaborazione e la presentazione dei piatti scegliendo tecniche che esaltino e valorizzino i prodotti enogastronomici 5. Selezionare i fornitori, che forniscono maggiori garanzie sulla qualità dei prodotti enogastronomici 6. Curare l'approvvigionamento e le tecniche di trasformazione e conservazione dei prodotti
Conoscenze	1. Nozioni relative agli aspetti culturali, storici e naturalistici del territorio, al fine di valorizzare i prodotti enogastronomici legati agli aspetti locali 2. Tecniche di trasformazione, valorizzazione, di presentazione dei prodotti tipici 3. Principi di normativa comunitaria e nazionale a tutela delle produzioni enogastronomiche tipiche
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Gestire l’analisi nutrizionale e metabolica dei prodotti agroalimentari a supporto di scelte salutistiche - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Gestire l’analisi nutrizionale e metabolica dei prodotti agroalimentari a supporto di scelte salutistiche - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE (4320)
Descrizione della performance da osservare	Gestire l’analisi nutrizionale e metabolica dei prodotti agroalimentari a supporto di scelte salutistiche
Descrizione breve	/
Abilità	1. Indagare potenziali strategie che riscontreranno modifiche nutrizionali e dello stile di vita, per contrastare l'insorgenza precoce dei disordini metabolici. 2. Conoscere modelli animali e cellulari per lo studio di problematiche biologiche complesse come i disordini endocrino-metabolici.
Conoscenze	1. Funzioni dell'apparato digestivo, relazioni col metabolismo energetico e meccanismi di controllo endocrino e nervoso dell'omeostasi alimentare ed idrica. 2. Anatomia funzionale dei sistemi coinvolti nella regolazione fisiologica dell'omeostasi energetica dei mammiferi.
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**Paolo GARGIULO**
DIRIGENTE SETTORE	**Marina Alfonsina RINALDI**
DIRIGENTE UOS	

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
335	**22/05/2026**	**206**	**00**	**00**

Oggetto:

Avviamento a selezione art. 16 L.56/87 riguardante n. 3 Operai a tempo determinato per un periodo di 5 mesi "OPERAIO AGRARIO FORESTALE SPECIALIZZATO" da impiegare presso le Riserve Statali gestite dal Reparto Carabinieri Biodiversità di Caserta. Graduatoria provvisoria

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che ai sensi del combinato disposto dell'art. 16 legge 56/87 e dell'art. 35 comma 1 lett. B) del D.lgs 165/2001, sono previsti avviamenti a selezione presso Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi - funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;
- che con Delibera di Giunta Regionale n. 283 del 07/06/2022 pubblicata sul BURC n. 50 del 13/06/2022 sono state approvate "*le procedure e le modalità operative per l'Avviamento a* selezione ai sensi dell'art. 16 L. 56 del 28/02/1987, di personale da inquadrare nei livelli *economici e funzionali per i quali è previsto il solo requisito dell'assolvimento della scuola dell'obbligo;*
- che il Reparto Carabinieri Biodiversità di Caserta nota n. 22/1-11/2026 datata 8 aprile 2026, acquisita agli atti di questo centro per l'impiego con prot. 340339 del 08/04/2026, riguardante **n. 3 Operai a tempo determinato** per un periodo di 5 mesi **"*OPERAIO AGRARIO FORESTALE SPECIALIZZATO*" da impiegare presso le Riserve Statali gestite dal Reparto Carabinieri Biodiversità di Caserta;**
- che come previsto dall'Allegato A della precitata DGR n. 283 del 07/06/2022, il Centro per l'Impiego territorialmente competente per la procedura è il Centro per l'impiego di Caserta, individuato in base alla sede dell'Amministrazione richiedente;
- l'Avviso Pubblico pubblicato sul BURC del 20/04/2026 in allegato al decreto dirigenziale n. 227 del 15/04/2026 con il quale si sono resi noti i termini e le modalità di partecipazione all'Avviamento a selezione e che ha specificato che la riserva del 30% dei posti resi disponibili a favore di coloro che abbiano prestato servizio militare senza demerito in ferma prefissata ed in ferma breve (VFP1, VFP4, VFB e Ufficiali di complemento in ferma biennale o in ferma prefissata (art. 678, comma 9) **non opera per le assunzioni nelle Forze di polizia a ordinamento militare e civile e nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco**. Nel caso in ispecie, quindi, non è prevista alcuna riserva.

PRESO ATTO

- delle domande presentate dai partecipanti all'Avviso attraverso la piattaforma online di https://cliclavoro.regione.campania.it/
- della graduatoria provvisoria redatta in automatico dal sistema informatico Sil Unico Campania in base alle dichiarazioni rese dai candidati nelle domande di partecipazione.

CONSIDERATO

- che il Cpi di Caserta, competente per la procedura in questione, ha redatto la graduatoria provvisoria che si pubblica in allegato al presente provvedimento;
- che per la redazione della graduatoria, si è reso necessario effettuare verifiche sulle dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 dai candidati nelle domande di partecipazione, richiedendo ed acquisendo d'ufficio, dove possibile, informazioni, dati e documenti direttamente dalle amministrazioni detentrici degli stessi;

VISTI

- l'art. 16 della legge 56/87;
- l'art. 35, comma 1 lett. B), del d.lgs. 165/2001;
- la D.G.R.C. n. 283 del 07.06.2022, ivi compreso l'allegato "A";
- il D.D. n. 227 del 15/04/2026;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Centro per l'Impiego di Caserta, responsabile del procedimento dott. L. Gentile, incardinato nella UOS 206.02.01;

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

- di approvare la graduatoria provvisoria e l'elenco degli esclusi per mancanza dei requisiti, pubblicata in coda alla graduatoria provvisoria che si allega al presente atto formandone parte integrante e sostanziale;
- di disporre che la graduatoria e l'elenco degli esclusi dell'avviso de quo sarà in pubblicazione per dieci (10) giorni a partire dalla data successiva alla pubblicazione sul BURC del presente atto e tale pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati;
- di stabilire che avverso gli elenchi di detto avviso è ammessa istanza di riesame per eventuali errori materiali nell'attribuzione del punteggio. L'istanza di riesame, debitamente sottoscritta dall'interessato, dovrà essere esclusivamente in formato PDF e corredata da documento di identità valido e leggibile. L'istanza dovrà essere presentata dall'interessato, utilizzando l'allegato "Modello per istanza di riesame", a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo cpi.caserta@pec.regione.campania.it .
  La detta istanza, debitamente sottoscritta e corredata da un documento di identità in corso di validità e leggibile, dovrà essere trasmessa entro dieci (10) giorni dalla data di pubblicazione della Graduatoria provvisoria. Nell'istanza di riesame i partecipanti potranno richiedere esclusivamente correzioni relative a dati e/o elementi che erano stati correttamente dichiarati nella domanda di partecipazione e che si ritiene non siano stati considerati nell'attribuzione del punteggio come previsto dall'Avviso Pubblico e dalla Del. Reg. 283/2022; non potranno essere prese in considerazione istanze relative a dati e/o elementi non presenti nella domanda di partecipazione presentata inizialmente dal candidato. L'istanza di riesame dovrà essere corredata dalla documentazione idonea, comprovante quanto richiesto, pena il rigetto della stessa. Non saranno valutate le istanze di riesame pervenute in modalità differenti ed oltre i termini di scadenza della pubblicazione.
  Al termine dell'attività istruttoria relativa alle eventuali istanze di riesame pervenute, saranno redatte e pubblicate le graduatorie definitive ai fini del successivo avviamento a selezione.
  A conclusione dell'attività istruttoria relativa alle eventuali istanze di riesame pervenute e in caso di accoglimento delle stesse, saranno redatti e pubblicati gli elenchi revisionati efficaci per il successivo avviamento a selezione. L'eventuale elenco revisionato renderà immediatamente visibili tutte le posizioni oggetto di revisione con la specifica motivazione, riportando in grassetto tutte le posizioni revisionate.
  Decorso il periodo per la presentazione delle istanze di riesame e in assenza di tali istanze da parte dei candidati, gli elenchi approvati con il presente atto si considerano definitivi e assumono l'efficacia per il successivo avviamento a selezione;
- di dare atto che ai sensi della vigente normativa avverso i suddetti elenchi è ammesso ricorso in sede amministrativa e giurisdizionale;
- di disporre che la pubblicazione del presente atto, ivi compreso gli allegati, e di tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento sarà effettuata sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente – sottosezione "Bandi di concorso";
- di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione Generale Lavoro e Formazione

Professionale per la pubblicazione nella sezione “Lavoro e Formazione Professionale” del portale istituzionale e al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 “Regione Campania Casa di Vetro”.

Paolo GARGIULO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

Politiche del personale e innovazione organizzativa dei Centri per l'Impiego

UOS 206 02 01 - Centro per l'impiego di Caserta

GRADUATORIA PROVVISORIA Art. 16 Legge 56/87 perl'Avviamento a selezione di n. 3 Operai a tempo determinato per un periodo di 5 mesi con la qualifica di "OPERAIO AGRARIO E FORESTALE SPECIALIZZATO – ADDETTO ANTINCENDIO SPECIALIZZATO"

da impiegare presso le Riserve Statali gestite dal Reparto Carabinieri Biodiversità di Caserta

ELENCO DEGLI IDONEI ALLA SELEZIONE

Num	Codice Iscrizione	Punteggio anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio	Cpi di Competenza	Note
1	N° 130253451158543352026	6	0	0	106	CPI PIEDIMONTE MATESE	
2	N° 13023845133301852026	3.7	1	0	104.7	CPI PIEDIMONTE MATESE	
3	N° 13023645123938952026	5.2	0	3	102.2	CPI PIEDIMONTE MATESE	
4	N° 13020445142058552026	3.3	0	2	101.3	CPI PIEDIMONTE MATESE	
5	N° 13019845116332035 2026	5.6	0	6	99.6	CPI AVERSA	
6	N° 13013445110363195 2026	4.6	1	7	98.6	CPI MAIORI	
7	N° 13017745151211652026	1.9	2	9	94.9	CPI MAIORI	
8	N° 13021545116846415 2026	4.7	0	11	93.7	CPI CASTELLAMMARE DI STABIA	
9	N° 13019445112134965 2026	1.1	2	20	83.1	CPI TEANO	
10	N° 13024545118508635 2026	4.1	0	25	79.1	CPI MAIORI	
11	N° 13014145122692065 2026	3.3	0	25	78.3	CPI CASERTA	
12	N° 13025545126272125 2026	0.6	0	25	75.6	CPI MAIORI	

ELENCO ESCLUSI PER MANCANZA DEI REQUISITI RICHIESTI DALL'ENTE RICHIEDENTE

N.	Codice Iscrizione	Punteggio anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio	Cpi di Competenza	Note
1	N° 13016645110256052026	0	0	0	0	CPI OLIVETO CITRA	Mancanza di titoli richiesti dall'Avviso
2	N° 13014645127384925 2026	0	0	0	0	CPI PIEDIMONTE MATESE	Mancanza di titoli richiesti dall'Avviso
3	N° 13015045125418635 2026	0	0	0	0	CPI PIEDIMONTE MATESE	titoli conseguiti successivamente alla pubblicazione dell'Avviso sul BURC

Giunta Regionale della Campania
Politiche del personale e innovazione organizzativa dei Centri per l'Impiego
UOS 206 02 01
Centro per l'Impiego di CASERTA

cpi.caserta@pec.regione.campania.it

Oggetto: Istanza di riesame avverso Graduatoria Provvisoria relativa all'Avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 legge 56/87, di n. 3 Operai a tempo determinato per un periodo di 5 mesi **"*OPERAIO AGRARIO FORESTALE SPECIALIZZATO*" da impiegare presso le Riserve Statali gestite dal Reparto Carabinieri Biodiversità di Caserta.**

NOTA BENE: *con il presente modulo l'utente potrà richiedere esclusivamente correzioni relative a dati e/o elementi che erano stati correttamente dichiarati nella domanda di partecipazione e che si ritiene non siano stati considerati nell'attribuzione del punteggio come previsto dall'Avviso Pubblico e dalla Del. Reg. 283/2022.*

NON POTRANNO ESSERE PRESE IN CONSIDERAZIONE ISTANZE RELATIVE A DATI E/O ELEMENTI NON DICHIARATI E NON PRESENTI NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE.

Il/la sottoscritto/a _____ codice fiscale_____
Documento di riconoscimento _____ nr_____
telefono _____mail_____

Id relativo alla graduatoria _____

- ha preso visione della graduatoria provvisoria pubblicata sul sito istituzionale della Regione Campania, nella quale è collocato in posizione n°_____ con complessivi punti_____

- ha dichiarato nella domanda di partecipazione alla selezione i seguenti elementi di punteggio, previsti dall'Avviso Pubblico e dalla Del. Reg. 283/2022, che ritiene non siano stati correttamente valutati nella formulazione della graduatoria provvisoria:

_____

_____

- ritiene di avere diritto per tale motivo all'attribuzione di ulteriori punti_____ e richiede pertanto riesame del punteggio attribuito.

- a sostegno della presente istanza allega documento di riconoscimento in corso di validità, fronte retro, e la seguente documentazione, come indicato da codesto ufficio nel provvedimento di pubblicazione delle graduatorie provvisorie:

1. _____
2. _____
3. _____

Data _____

In fede

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**Paolo GARGIULO**
DIRIGENTE SETTORE	**Giovanna PAOLANTONIO**
DIRIGENTE UOS	

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
337	**22/05/2026**	**206**	**00**	**00**

Oggetto:

PAR GOL CAMPANIA - AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DEI PIANI DI RICOLLOCAZIONE COLLETTIVA FINALIZZATI ALL'ATTUAZIONE DEL PERCORSO 5 – D.D. N. 1453 DEL 22/11/2023 – CUP B21D22000830006 – APPROVAZIONE RIFINANZIAMENTO DELL'AVVISO

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- con deliberazione n. 84 del 28 febbraio 2022 la Giunta Regionale ha preso atto in via provvisoria della proposta di Piano Attuativo Regionale relativo al Programma Nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL), trasmesso con nota prot. 2022.0107996 del 25 febbraio 2022 per l'acquisizione del parere di coerenza da parte di ANPAL;
- con la stessa deliberazione la Giunta Regionale si riservava l'approvazione definitiva del Programma all'esito del parere di ANPAL, ai sensi dell'art. 1 del decreto interministeriale 14 dicembre 2021 nonché delle interlocuzioni con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in ordine alle proposte presentate con nota prot. 2022-2816/UDCP/GAB/CG;
- acquisito il parere favorevole da parte della Programmazione Unitaria con nota Prot. 2022 - 3686 /U.D.C.P./ GAB/CG del 28/02/2022, nonché dato atto della condivisione nell'ambito del Tavolo del Partenariato Economico e Sociale della Campania e dell'avvenuta informativa alle Parti Sociali, con deliberazione n. 281 del 7 giugno 2022 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Attuativo Regionale relativo al Programma Nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL), recependo le osservazioni comunicate da ANPAL con prot. 4762.08/04/2022;
- con deliberazione n. 662 del 16 novembre 2023 la Giunta Regionale ha preso atto della proposta di aggiornamento del Piano Attuativo Regionale per la Campania relativo al Programma Nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL), in rispondenza a quanto disposto dell'art. 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 24 agosto 2023 ed alle misure introdotte dalla legge 3 luglio 2023, n. 85 di conversione del decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48;
- con la stessa deliberazione n. 662/2023 la Giunta Regionale ha demandato alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, di intesa con l'Ufficio Speciale Grandi Opere, l'adeguamento del richiamato aggiornamento alle prescrizioni operate dalle competenti strutture del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali competenti per la valutazione della proposta;
- l'ANPAL, con nota prot. 0002584 del 28 febbraio 2024, ha comunicato la conclusione con esito positivo, dell'attività istruttoria di verifica e valutazione della proposta di aggiornamento del Piano Attuativo Regionale di cui alla DGR 662/2023;
- con deliberazione n. 129 del 19/03/2024 la Giunta Regionale ha approvato l'aggiornamento del Piano Attuativo Regionale per la Campania relativo al Programma Nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL);
- con successiva deliberazione n. 513 del 01/10/2024 la Giunta Regionale ha approvato il Quadro dei Costi dei percorsi rimodulato, in sostituzione di quello contenuto al paragrafo 5.1.6, del Piano Attuativo Regionale relativo alla prima annualità (PAR GOL) approvato con DGR n. 281/2022;
- con deliberazione n. 587 del 06/08/2025 la Giunta Regionale ha approvato l'Aggiornamento del Piano Attuativo Regionale (PAR) per la Campania relativo al Programma Nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL);
- con Delibera della Giunta Regionale n. 64 del 27/02/2026 è stato approvato l'aggiornamento 2024, 2025 e 2026 del Piano Attuativo Regionale della Campania relativo al Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL), limitatamente al quadro finanziario e agli obiettivi di risultato, ottenuto il parere positivo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali acquisita al protocollo N.0095838/2026 del 05/02/2026.
- con il Decreto Dirigenziale n. 1453 del 22/11/2023 è stato approvato il nuovo Avviso Pubblico per la realizzazione dei Piani di ricollocazione collettiva finalizzati all'attuazione del Percorso 5 per la prima attuazione in Regione Campania del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione europea– Next Generation EU, in uno con lo schema di Domanda di partecipazione al suddetto Avviso (ALLEGATO A) e relative Indicazioni per la compilazione (ALLEGATO B);

- con il succitato Decreto la dott.ssa Annalisa Lucianelli è stata incaricata in qualità di Responsabile dell'Avviso;
- con D.D. n. 85 del 13/02/2026 si è proceduto, tra l'altro, all'aggiornamento dell'Avviso citato, al fine di recepire il parere favorevole espresso dall'Unità di Missione del Ministero del Lavoro con nota n. 2245 del 9/7/2025 e garantire la massima diffusione del dispositivo nonché il pieno utilizzo delle risorse disponibili aggiornando la platea dei beneficiari del Percorso 5, in coerenza con le modifiche normative intervenute all'articolo 25-ter del d.lgs. n. 148/2015 e con quanto previsto dai Verbali Regionali di Accordo sulle politiche attive, includendo i lavoratori beneficiari di integrazioni salariali straordinarie e quelli rientranti nelle fattispecie previste dalla normativa vigente;

DATO ATTO

- con mail del 18 novembre u.s. 2025 l'Unità di Missione del Ministero del Lavoro ha inviato l'ultima versione del Manuale operativo per i soggetti attuatori M5C1 Riforma 1.1 "ALMPs e formazione professionale", non ancora approvato formalmente, disponendo ulteriori istruzioni operative per la rendicontazione, tracciamento e verifica in itinere delle attività finanziate dal Programma;
- che il sopracitato Manuale dispone in allegato, tra gli altri, il Format che i Soggetti Attuatori sono tenuti ad utilizzare al fine di proporre un rifinanziamento dell'Avviso previo parere positivo dell'Unità di Missione del MPLS;
- che la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 23942 del 24/11/2025 ad oggetto " Riscontro a quesiti e proposte presentate dalle Regioni e Province autonome in relazione all'aggiornamento del Programma GOL " al punto 4 dispone che" *nello scenario dei raggiungimento del target nazionale qualora la regione abbia raggiunto l'obiettivo regionale assegnato potrà continuare a svolgere attività fino al 31/8 e potrà, inoltre, continuare a svolgere attività per tutto il 2026 per garantire gli obiettivi della Riforma, in particolare i Livelli Essenziali delle Prestazioni nonché il piano utilizzo delle risorse*";
- con Protocollo N.0432927/2026 del 11/05/2026 è stato chiesto all'Unità di Missione PNRR del MLPS il preventivo parere per il rifinanziamento dell'Avviso pubblico per la realizzazione dei piani di ricollocazione collettiva finalizzati all'attuazione del percorso 5 di ulteriori € 5.000.000,00 a valere sulle risorse messe a disposizione nell'ambito del PNRR con Decreto Interministeriale del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze del 24.08.2023 (II riparto);
- è stato acquisito il parere favorevole da parte dell'Unità di Missione PNRR del MLPS, acquisito con prot. n.0468057/2026 del 21/05/2026, per il rifinanziamento dell'Avviso pubblico sopracitato che risulterà con una dotazione complessiva pari a € 16.828.102,00;

RITENUTO, pertanto:

- di dover incrementare lo stanziamento dell'Avviso pubblico per la realizzazione dei Piani di Ricollocazione collettiva (attuazione del Percorso 5) per un importo pari a € 5.000.000,00, a valere sulle risorse PNRR assegnate con Decreto Interministeriale del 24.08.2023 (II riparto), aggiungendo tale importo alla dotazione iniziale di € 11.828.102,00 e determinando così una dotazione complessiva dell'Avviso pari a € 16.828.102,00;
- di dover approvare il Format di rifinanziamento dell'Avviso pubblico per la realizzazione dei piani di ricollocazione collettiva finalizzati all'attuazione del percorso 5, redatto sulla base del Modello predisposto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali così come approvato dall'Unità di Missione del PNRR allegato al presente Decreto che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

- di dover stabilire che il Format di cui al precedente punto integra l'Avviso approvato con Decreto Dirigenziale n. 1453 del 22/11/2023;
- di doversi riservare ogni successivo provvedimento di modifica o di aggiornamento dell'Avviso in ordine al recepimento di ogni aggiornamento del Piano Attuativo Regionale relativo al Programma Nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) correlato all'Avviso stesso;
- di dover disporre il contestuale aggiornamento del relativo CUP (B21D22000830006), provvedendo, altresì, a trasmettere il presente Decreto Dirigenziale all'Ufficio Monitoraggio e Rendicontazione dell'UDM del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, al fine di adeguarlo, sul sistema ReGiS, al nuovo quadro finanziario del provvedimento;
- di dover disporre la pubblicazione dell'Avviso, come aggiornato dal presente decreto, sulla piattaforma SILF – Monitoraggio, nella sezione dedicata al Programma GOL, nonché sulla piattaforma regionale predisposta per la presentazione delle istanze, ai fini della trasparenza, della tracciabilità e della massima diffusione del provvedimento;

VISTI:

- tutti gli atti richiamati in premessa;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Settore Politiche del Lavoro e dei Servizi (206.01.00), nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale (206.00.00)

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- incrementare lo stanziamento dell'Avviso pubblico per la realizzazione dei Piani di Ricollocazione collettiva (attuazione del Percorso 5) per un importo pari a € 5.000.000,00, a valere sulle risorse PNRR assegnate con Decreto Interministeriale del 24.08.2023 (II riparto), aggiungendo tale importo alla dotazione iniziale di € 11.828.102,00 e determinando così una dotazione complessiva dell'Avviso pari a € 16.828.102,00;
- di approvare il Format di rifinanziamento dell'Avviso pubblico per la realizzazione dei piani di ricollocazione collettiva finalizzati all'attuazione del percorso 5, redatto sulla base del Modello predisposto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali così come approvato dall'Unità di Missione del PNRR allegato al presente Decreto che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di stabilire che il Format di cui al precedente punto integra l'Avviso approvato con Decreto Dirigenziale n. 1453 del 22/11/2023;
- di riservarsi ogni successivo provvedimento di modifica o di aggiornamento dell'Avviso in ordine al recepimento di ogni aggiornamento del Piano Attuativo Regionale relativo al Programma Nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) correlato all'Avviso stesso;
- di disporre il contestuale aggiornamento del relativo CUP (B21D22000830006), provvedendo, altresì, a trasmettere il presente Decreto Dirigenziale all'Ufficio Monitoraggio e Rendicontazione dell'UDM del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, al fine di adeguarlo, sul sistema ReGiS, al nuovo quadro finanziario del provvedimento;
- di trasmettere il presente provvedimento alla Segreteria di Giunta, all'Unità di Missione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per opportuna conoscenza, all'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale, alla Struttura di Missione PMRR, nonché all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione "Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania.

Paolo GARGIULO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

GOL Garanzia Occupabilità Lavoratori

REGIONE CAMPANIA

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Programma "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL"

Avviso pubblico per la realizzazione dei Piani di Ricollocazione collettiva finalizzati all'attuazione del Percorso 5 del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE n. 4 Dotazione finanziaria

L' Avviso pubblico per la realizzazione dei Piani di Ricollocazione collettiva finalizzati all'attuazione del Percorso 5 prevede una dotazione finanziaria originaria di € 11.828.102,00 a valere sulle risorse messe a disposizione nell'ambito del PNRR con Decreto Interministeriale del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze del 05.11.2021 (I riparto);

L'Avviso pubblico, rispetto alla dotazione finanziaria originariamente prevista, è stato rifinanziato attraverso l'adozione dei seguenti provvedimenti (*che si chiede di trasmettere all'Unità di Missione PNRR*):

- Delibera regionale n. 64 del 27/02/2026 di Aggiornamento del Piano Attuativo Regionale (PAR) della Campania ai sensi del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 4 dicembre 2025

In via riepilogativa, il su menzionato Avviso presenta una dotazione finanziaria complessivamente pari a € 16.828.102,00 a valere sulle seguenti risorse:

- € 11.828.102,00 a valere sulle risorse messe a disposizione nell'ambito del PNRR con Decreto Interministeriale del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze del 05.11.2021 (I riparto);
- € 5.000.000,00 a valere sulle risorse messe a disposizione nell'ambito del PNRR con Decreto Interministeriale del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze del 24.08.2023 (II riparto);

Così come previsto dal format di Avviso pubblico elaborato dall'Unità di Missione, si chiede di compilare le seguenti tabelle al fine di riepilogare, per ciascuna tipologia di percorso finanziato, tutte le informazioni necessarie all'analisi di coerenza del dispositivo di attuazione rispetto al PAR.

In base alla tipologia di avviso (Politiche attive, formazione, intero percorso GOL) è richiesta la compilazione di una o entrambe le tabelle:

fonte: http://burc.regione.campania.it

POLITICHE ATTIVE					
Percorso	L.E.P	n. attività programmate sul percorso	N. ore	N. beneficiari raggiunti	Fonti finanziarie (e relativo importo)
P5	E	Orientamento specialistico	4	2.090	€ 333.941,00 PNRR
	F1	Accompagnamento al lavoro	1	2.535	€ 2.725.200,00 PNRR

*Con riferimento alle misure di politica attiva, in ogni riga il Soggetto Attuatore è chiamato a stimare, per ciascun percorso programmato, i LEP associati, il relativo numero di attività da erogare, con la specificazione della durata delle suddette attività, e il numero dei percorsi programmati. E' necessario indicare inoltre l'importo impiegato e relativa fonte di finanziamento. Per ciascun percorso, dunque, dovranno essere riportate tutte le informazioni richieste in relazione a tutti i LEP caratterizzanti.

FORMAZIONE					
Percorso	L.E.P finanziati	Elenco attività programmate sul percorso	n. di ore per attività	n. formati programmati per attività	Fonti finanziarie per attività (e relativo importo)
P5	Percorsi di aggiornamento (Lep DM 28.12.2021)	Formazione (compresa competenze digitali di base)	370 (media stimata)	1.100	€ 13.768.961,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**Paolo GARGIULO**
DIRIGENTE SETTORE	**Marina Alfonsina RINALDI**
DIRIGENTE UOS	

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
339	**22/05/2026**	**206**	**00**	**00**

Oggetto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 94 DEL 04/11/2025. APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA PROCEDURA DI AVVIAMENTO NUMERICO A SELEZIONE MEDIANTE CHIAMATA CON AVVISO PUBBLICO, IN APPLICAZIONE DELLA L. 113/85, DELLA L. 68/99 E DEL DPR 333/00, FINALIZZATA ALL'ASSUNZIONE PRESSO L' UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA – UFFICIO X – AMBITO TERRITORIALE DI SALERNO (SA), DI UNA (1) UNITÀ DI PERSONALE A TEMPO PIENO E INDETERMINATO CON PROFILO PROFESSIONALE DI "CENTRALINISTA TELEFONICO E OPERATORE DELLA COMUNICAZIONE CON QUALIFICHE EQUIPOLLENTI MINORATI DELLA VISTA", PER LA COPERTURA DELLA QUOTA DI RISERVA IN FAVORE DEI SOGGETTI APPARTENENTI ALLE LISTE DI CUI ALL'ART. 6 C. 7 L. 113/85 E ART. 1, C. 4 D.P.R. 333/00. APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA.

IL DIRIGENTE

Premesso

- che nell'ambito dei servizi per il collocamento mirato L. 68/99, l'ufficio per il Collocamento Mirato di Salerno è responsabile del collocamento delle persone iscritte nell'elenco di cui all'art. 6, comma 7 della L. 113/85 e ss.mm.ii.;
- che, ai sensi dell'art. 6, comma 4 della L. 113/85 e ss.mm.ii. e dell'art. 7, comma 1 bis della L. 68/99, l'ufficio del Collocamento Mirato di Salerno attiva procedure per l'avviamento al lavoro delle persone iscritte nell'elenco di cui all'art. 6, comma 7 della L. 113/85.

Considerato

- la comunicazione dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania con nota prot. n. 35953 inviata a mezzo PEC il 12/05/2025, acquisita agli atti d'ufficio in pari data con prot. n. CPI/2025/0075859, con cui è stata trasmessa la richiesta di avviamento numerico, ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L. 113/85, dell'art. 7, comma 1 bis della L. 68/99 e dell'art. 1, comma 4 del D.P.R. 333/2000, di una (1) unità di personale, con profilo professionale di "Centralinista telefonico e operatore della comunicazione con qualifiche equipollenti minorati della vista", per la copertura della rispettiva quota di riserva in favore dei soggetti appartenenti all'elenco di cui all' art. 6, comma 7 della L. 133/85 e ss.mm.ii., da assumere a tempo pieno e indeterminato presso l'Ufficio X – Ambito territoriale di Salerno (SA), ai fini della copertura della rispettiva quota d'obbligo;
- che l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania con la medesima nota ha comunicato di aver dato avviso di detta procedura in Gazzetta Ufficiale - 4a Serie Speciale -Concorsi ed Esami n. 33 del 29-4-2025 e sul sito istituzionale del Ministero dell'Istruzione e del Merito;
- la nota integrativa del 28/08/2025 con prot. n. 63963, acquisita agli atti in pari data con prot. n. 419619/2025, con cui l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania ha fornito ulteriori precisazioni, comunicando che, al fine di escludere qualsiasi margine di discrezionalità nell'eventuale valutazione dell'idoneità dei candidati, non è previsto lo svolgimento di alcuna prova selettiva, atteso che l'abilitazione all'esercizio della funzione di centralinista telefonico è già subordinata al superamento di una prova specificamente finalizzata all'accertamento delle competenze e delle abilità necessarie allo svolgimento delle relative mansioni;
- che è stato adottato il decreto dirigenziale n. 94 del 04/11/2025, pubblicato sul BURC n. 79 del 05/11/2025 e consultabile sul sito istituzionale della Regione Campania, con cui è stato approvato l'Avviso per l'assunzione presso l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania di una (1) unità di personale con profilo professionale di "Centralinista telefonico e operatore della comunicazione con qualifiche equipollenti minorati della vista", da assumere a tempo pieno e indeterminato presso l'Ufficio

X – Ambito territoriale di Salerno (SA), per la copertura della quota di riserva in favore dei soggetti appartenenti all'elenco di cui all' art. 6, comma 7 della L. 113/85 e ss.mm.ii., e art. 1 c. 4 del D.P.R. 333 del 10/10/2000 e si è provveduto a rendere noti i termini e le modalità per partecipare alla procedura in parola.

- che la piattaforma informatica ha assegnato all'avviso de quo approvato con il medesimo decreto dirigenziale il seguente identificativo:

  ID 497;
- che con decreto dirigenziale n. 221 del 07/04/2026, pubblicato sul BURC n. 20 del 13/04/2026, è stata approvata la graduatoria provvisoria dell'avviso relativo alla chiamata identificata con il codice ID 497.

Dato atto

- dalle verifiche espletate d'ufficio, eseguite sulle dichiarazioni e/o sui documenti dei candidati;
- che non risultano pervenute al Collocamento Mirato di Salerno istanze di riesame presentate avverso la graduatoria provvisoria dell'avviso con ID 497 approvata con decreto dirigenziale n. 221/2026 e, conseguentemente, dell'assenza di variazioni alle posizioni della graduatoria provvisoria approvata con il decreto dirigenziale in parola che, pertanto, è da ritenersi definitiva ed efficace per il successivo avviamento a selezione.

Visti

- la legge 29 marzo 1985 n. 113 "Aggiornamento della disciplina del collocamento al lavoro e del rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti";
- la legge 12 marzo 1999 n. 68 "Norme sul diritto al lavoro dei disabili";
- il D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii;
- il D. Lgs. n. 150/2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive";
- il D.P.R. 10 ottobre 2000, n. 333 "Regolamento di esecuzione per l'attuazione della legge 12 marzo 1999, n. 68 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- la deliberazione di Giunta Regionale 466/2018 "Prime misure di adeguamento al regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 – General Data Protection Regulation (GDPR), istruzioni e misure relative alla protezione dei dati personali. Costituzione "gruppo di lavoro regolamento 2016/679/UE".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario Giuseppe Aliberti, incardinato nella UOS 206.02.01 - Collocamento Mirato di Salerno e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima a mezzo del presente atto,

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

- di dare atto dell'assenza di istanze di riesame e dell'assenza di modifiche nella graduatoria approvata con decreto dirigenziale n. 221/2026;
- di confermare la graduatoria approvata con decreto dirigenziale n. 221/2026, pubblicato sul BURC n. 20 del 13/04/2026;
- di avviare a selezione, ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L. 113/85, dell'art. 7, comma 1 bis della L. 68/99 e dell'art. 1, comma 4 del D.P.R. 333/2000, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato presso l'Ufficio X – Ambito territoriale di Salerno (SA), di una (1) unità di personale con profilo professionale di "Centralinista telefonico e operatore della comunicazione con qualifiche equipollenti minorati della vista", di cui all'avviso con procedura informatica ID 497 risultante dalla graduatoria approvata con decreto dirigenziale n. 221/2026;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di concorso", nella sezione "Lavoro e formazione professionale" e nel Collocamento Mirato di Salerno;
- di dare atto che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, bensì alle forme di pubblicità previste dall'articolo 23 del medesimo decreto;
- di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale per la pubblicazione nella sezione "Lavoro e formazione professionale" del portale istituzionale, al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di vetro" e all'Ente richiedente la procedura di avviamento de quo.

Paolo GARGIULO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**Paolo GARGIULO**
DIRIGENTE SETTORE	**Marina Alfonsina RINALDI**
DIRIGENTE UOS	

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
340	**22/05/2026**	**206**	**00**	**00**

Oggetto:

ART. 5 COMMA 3 L. 68/99 – AUTORIZZAZIONE ESONERO PARZIALE 2025

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) La Legge n. 68 del 12 marzo 1999 contenente *"Norme per il diritto al lavoro dei disabili"*, ed in particolare l'articolo 5 *"Esclusioni, esoneri parziali e contributi esonerativi"* al comma 3, prevede che *"I datori di lavoro privati e gli enti pubblici economici che, per le speciali condizioni della loro attività, non possono occupare l'intera percentuale dei disabili, possono, a domanda, essere parzialmente esonerati dall'obbligo dell'assunzione, alla condizione che versino al Fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui all'articolo 14 un contributo esonerativo per ciascuna unità non assunta, nella misura di lire 25.000 per ogni giorno lavorativo per ciascun lavoratore disabile non occupato"*;

b) il Decreto Ministeriale 7 luglio 2000, n. 357, Regolamento recante *"Disciplina dei procedimenti relativi agli esoneri parziali dagli obblighi occupazionali di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68"*, ed in particolare l'articolo 3 "*Criteri e modalità di concessione*" al comma 1, prevede che l'esonero parziale e temporaneo dai suddetti obblighi può essere richiesto al competente Servizio del Collocamento Mirato qualora l'attività svolta denoti speciali condizioni, ed in presenza di almeno una delle seguenti caratteristiche:

   - *faticosità della prestazione lavorativa richiesta;*
   - *pericolosità connaturata al tipo di attività, anche derivante da condizioni ambientali nelle quali si svolge l'attività stessa;*
   - *particolare modalità di svolgimento dell'attività lavorativa;*

c) il predetto D.M. al comma 2 dell'art. 3 dispone che *"in presenza di almeno una delle caratteristiche previste dal comma 1 ed in assenza di mansioni compatibili con le condizioni di disabilità e con le capacità lavorative degli aventi diritto, esaminate le motivazioni a sostegno della domanda che devono evidenziare la difficoltà, in relazione alle speciali condizioni di attività per le quali si richiede l'esonero, di effettuare l'inserimento mirato di cui alla Legge n. 68 del 1999"*, il dirigente del Servizio del Collocamento Mirato competente territorialmente può autorizzare l'esonero parziale fino ad un massimo del 60% della quota di riserva, a seconda della rilevanza delle caratteristiche sopra citate. Lo stesso comma prevede, inoltre, che *"tale percentuale può essere aumentata fino all'80 per cento per i datori di lavoro operanti nel settore della sicurezza e della vigilanza e nel settore del trasporto privato"*;

d) il suddetto D.M. al comma 5 dell'art. 2 prevede che *"nel caso di mancato o inesatto versamento del contributo esonerativo, il Servizio del Collocamento Mirato provvede, assegnando un congruo termine, a diffidare il datore di lavoro inadempiente, e trasmette, decorso tale termine, le relative comunicazioni all' Ispettorato Territoriale del Lavoro in cui è ubicata la sede per la quale si chiede l'esonero, che provvede al calcolo delle maggiorazioni tenuto conto dell'entità dell'infrazione rilevata e procede, previa notifica all'interessato, di verbale contravvenzionale, all'irrogazione delle sanzioni previste dall'articolo 5, comma 5, della Legge n. 68 del 1999"*;

e) lo stesso D.M. al comma 6 dell'art. 2 dispone che "*qualora il datore di lavoro non ottemperi, successivamente all'irrogazione delle sanzioni amministrative di cui al comma 5, al versamento del contributo secondo le modalità stabilite ai sensi del comma 3, il Servizio del Collocamento Mirato dichiara, con apposito provvedimento, la decadenza dall'esonero parziale; una nuova domanda può essere inoltrata non prima che siano trascorsi dodici mesi dalla precedente autorizzazione*";

f) il già menzionato D.M. al comma 3 dell'art. 5 prevede che *"il competente Servizio individuato dalle regioni, ai fini istruttori, può richiedere alla Direzione Provinciale del Lavoro territorialmente competente ed anche, ove sia richiesto dalla specifica natura delle attività, alle*

strutture del Servizio Sanitario Nazionale, un apposito rapporto dal quale risultino le caratteristiche dell'attività svolta e la sussistenza delle speciali condizioni dell'attività stessa secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 1. Il rapporto deve pervenire al servizio entro sessanta giorni dalla richiesta, trascorsi i quali il servizio provvede, anche in mancanza di questo, all'emanazione del provvedimento";

g) Il Decreto Ministeriale del 21 dicembre 2007 *"Adeguamento degli importi dei contributi e dette maggiorazioni previsto per l'istituto dell'esonero parziale dagli obblighi assuntivi di soggetti disabiti (in G.U. 04/02/2008, n. 29)"*, all'art. 1 ha disposto che *"L'importo del contributo esonerativo di cui all'art. 5, comma 3, della Legge 12 marzo 1999, n. 68, è convertito da lire 25.000 ad euro 12,91, ed è adeguato ad euro 30,64"*;

h) il Decreto del Ministero del Lavoro n. 193 del 30 settembre 2021, ha *"adeguato l'importo del contributo esonerativo di cui all'art. 5, commi 3 3 3-bis della Legge 12 marzo 1999 n.68 ad € 39,21"*;

VISTI

a) l'istanza di esonero parziale dall'obbligo di assunzione di disabili, ai sensi dell'art. 5, comma 3, L. 68/1999 e D.M. n. 357/2000, presentata dalla società **NOVASISTEMI S.r.l.** – **C.F. 03825891215**, avente sede legale in Napoli, alla via dei Mille n. 61, CAP 80121, nella misura del 60% della quota di riserva pari a n. 4 lavoratori, per il periodo dal 20/11/2023 fino al 20/11/2025, per l' unità produttiva di Avellino, sita in Monteforte Irpino, alla via Piano Alvanella, F506 – CAP 83024, acquisita agli atti del Collocamento Mirato di Avellino, in data 21/11/2023 con prot. CPI/2023/149626 di pari data, ed autorizzata con provvedimento recante prot. n. CPI/2024/90190 del 25.06.2024, sulla base di apposito rapporto tecnico, avente prot. n. 18964 del 28/05/2024, redatto dall'ispettorato territorialmente competente e notificato al Collocamento Mirato di Avellino, mediante PEC del 13/06/2024, concernente l'esito positivo degli accertamenti esperiti, *ex* art.5, comma 3, D.M. 357/2000, circa la presenza di almeno una delle speciali condizioni di attività, aventi le caratteristiche di cui al medesimo D.M. 357/2000, art. 3, comma 1;

b) l'istanza di rinnovo di esonero parziale dall'obbligo di assunzione di disabili, ai sensi dell'art. 5, comma 3, L. 68/1999 e D.M. n. 357/2000, presentata dalla stessa società **NOVASISTEMI S.r.l.** – **C.F. 03825891215** in data 20/11/2025 agli uffici del Collocamento Mirato di Avellino, nella misura del 40% della quota di riserva (n. 7 disabili), da desumersi pari a 3 lavoratori, per il periodo decorrente dal 21/11/2025 fino al 20/11/2027, per l'unità produttiva di Avellino, sita in Monteforte Irpino, alla via Piano Alvanella, F506 – CAP 83024, acquisita agli atti del Collocamento Mirato di Avellino con prot. n. 2025/646810 del 21/11/2025;

c) la comunicazione, recante prot. n. 2025/674289 del 02/12/2025, con la quale il Collocamento Mirato di Avellino, al fine di verificare la permanenza dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento, ha richiesto alla **NOVASISTEMI S.r.l.** – **C.F. 03825891215** di trasmettere, ad integrazione dell'istanza di cui trattasi, specifiche autocertificazioni ovvero dichiarazioni sostitutive di atto notorio, rese, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, dal Legale Rappresentante della Società medesima, come di seguito rappresentate:

    1. la prima avente ad oggetto dettagliatamente:

        - i motivi che ancora perdurano e che si presentano come ostativi all'assolvimento dell'intera "quota di riserva disabili obbligatoria";
        - le speciali condizioni di svolgimento dell'attività che perdurano;
        - l'assenza di mansioni compatibili con le condizioni di disabilità;

- l'assenza di mutamento dell'assetto organizzativo e della natura giuridica della società, *ex* art. 4, comma 3, del menzionato D.M. 357/2000;

2. la seconda avente ad oggetto, per la sede operativa di Avellino, alla data dell'istanza presentata (20/11/2025), l'esatta attestazione di:
   - organico aziendale;
   - base di computo;
   - n. "quote di riserva obbligatoria disabili";
   - n. disabili in forza;
   - n. "quote di riserva obbligatoria disabili disponibili";

con la stessa comunicazione è stata richiesto, inoltre, il Documento di Valutazione dei Rischi aggiornato, per l'unità produttiva di Avellino, per aree specifiche, con indicazione rispetto alle stesse delle motivazioni, per le quali non sarebbe stato possibile reperire mansioni, compatibili con le condizioni di disabilità e capacità lavorative degli aventi diritto all'assunzione, ex art. 3, comma 2, del D.M. 357/2000;

d) la comunicazione trasmessa dalla società **NOVASISTEMI S.r.l.** – **C.F. 03825891215** in data 23/01/2026, a parziale riscontro alla richiesta di documentazione integrativa di cui sopra, acquisita agli atti con prot. n. 2026/57504 del 23/01/2026, con allegazione di:
   - autocertificazione/dichiarazione sostitutiva di atto notorio, *ex* art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, resa dal Legale Rappresentante della Società richiedente, avente ad oggetto la situazione aziendale su tutto il territorio nazionale alla data del 31/12/2025, ed in particolare:
     - organico aziendale: n. 258 lavoratori;
     - base di computo pari a n. 209;
     - quota di riserva obbligatoria disabili n. 15;
     - disabili in forza n. 12;
     - quota di riserva obbligatoria disabili disponibili n. 3;
   - apposita relazione a firma del Legale rappresentante della società richiedente, dalla quale si evincono le caratteristiche dell'attività svolta, la descrizione delle lavorazioni che hanno natura tale da rendere difficoltoso l'inserimento di personale disabile, secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 1 del D.M. 357/2000 sopra menzionato;
   - Documento di Valutazione dei Rischi redatto dalla società richiedente;

e) il Prospetto Informativo Disabili, trasmesso telematicamente, dalla Società **NOVASISTEMI S.r.l. – C.F. 03825891215** al M.L.P.S., in data 29/01/2026, recante prot. sistema n. 00050044, riferito all'organico aziendale alla data del 31/12/2025;

f) la comunicazione, recante prot. n. 2026/85106 del 02/02/2026, con la quale il Collocamento Mirato di Avellino ha chiesto all'Ispettorato Territoriale del Lavoro – Avellino Benevento, sede di Avellino, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.M. 357/2000, apposito rapporto circa il perdurare di almeno una delle speciali condizioni di attività aventi le caratteristiche di cui all'art. 3, 1 comma, del D.M. 357/2000 sopra citato, trasmettendo nel contempo allo stesso la documentazione integrativa acquisita agli atti in data 23/01/2026;

g) la comunicazione, recante prot. n. 2026/120050 del 12/02/2026, con la quale il Collocamento Mirato di Avellino rendeva noto alla società richiedente dell'avvenuta richiesta all'Ispettorato

territorialmente competente di nuovo rapporto ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.M. 357/2000;

h) la comunicazione, recante prot. n. 2026/166513 del 27/02/2026, con la quale il Collocamento Mirato di Avellino sollecitava la trasmissione di detto rapporto nei tempi e nelle modalità previste dall'art. 5 comma 3 del D.M. 357/2000;

i) il rapporto di cui sopra, trasmesso dall'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Avellino–Benevento, sede di Avellino, in data 31/03/2026 al Collocamento Mirato di Avellino, e da quest'ultimo acquisito agli atti con prot. n. 2026/324462 del 01/04/2026;

CONSIDERATO che

a) la società **NOVASISTEMI S.r.l. – C.F. 03825891215** ha indicato, quali motivazioni posti a fondamento della richiesta di rinnovo il permanere della faticosità della prestazione lavorativa, della pericolosità connaturata al tipo di attività e delle particolari modalità di svolgimento dell'attività lavorativa, come previsto dall' art. 3 comma 1 del D.M. 357/2000;

b) la relazione a firma del Legale rappresentate della società, integrante i motivi posti a sostegno dell'istanza, rappresenta che l'attività lavorativa richiesta dalla società **NOVASISTEMI S.r.l. – C.F. 03825891215** operante nel settore dell'installazione e manutenzione di impianti elettrici, data center, sistemi di comunicazione e opere infrastrutturali connesse, prevede:

- *"l'installazione, la manutenzione e la messa in attività di apparati ingegneristicamente complessi, richiedendo la movimentazione manuale di carichi, giornate continuative di trasferte presso i clienti, anche all' estero, e verso basi militari;*
- *attività che comportano l'installazione e manutenzione di macchinari per controllo e smistamento automatico di bagagli presso aeroporti, con utilizzo di macchine a raggi x;*
- *attività di installazione e manutenzione presso cantieri con rischio specifico derivanti anche da lavori in quota e in galleria, nonché, trasferte all' estero presso paesi disagiati con alto rischio di security e safety;*
- *attività per il Ministero della Difesa dove è richiesto il rilascio della certificazione NOS -Nulla Osta Sicurezza - da parte delle autorità competenti per la trattazione di informazioni classificate;*
- *attività su apparecchiature di comando, controllo e regolazione con elevata disponibilità a trasferte prolungate";*

c) il rapporto dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Avellino-Benevento, sede di Avellino, trasmesso in data 31/03/2026 al Collocamento Mirato di Avellino e da quest'ultimo acquisita agli atti con prot. n. 2026/324462 del 01/04/2026, conferma **la persistenza della speciale condizioni dell'attività lavorativa che giustificano il mantenimento dell'esonero parziale**, e nello specifico:

- *"L'azienda svolge attività di installazione e manutenzione di impianti elettrici, data center, sistemi di comunicazioni e opere infrastrutturali connesse.*
- *La prevalenza delle attività svolte, mediante appalti con le pubbliche amministrazioni e con le maggiori aziende operanti nel settore delle telecomunicazioni e distribuzione elettrica, sono dislocate sull'intero territorio nazionale.*
- *In particolare, vengono effettuati lavori in quota su pali e tralicci di sostegno per antenne e parabole di comunicazione, in qualsiasi condizione atmosferica garantendo assistenza continua h24 e utilizzando veicoli aziendali per raggiungere il luogo di lavoro spesso in località montane con trasferte che variano dai 2 ai 15 giorni.*

- *Ulteriori attività, di cui alle commesse appaltate, hanno ad oggetto lavorazioni sotto tensioni elettriche o ancora lavori su gruppi elettrogeni che richiedono particolare concentrazione con elevate capacità tecniche, nonché continua specificità formativa.*
- *Infine, le restanti attività svolte dall'azienda consistono nelle lavorazioni in grandi cantieri per attività edili e di impiantistica elettrica, idraulica e di condizionamento e nelle lavorazioni stradali in presenza di traffico veicolare (impianti di videosorveglianza).*
- *Pertanto, dagli accertamenti esperiti, verificati i luoghi e la documentazione di valutazione dei rischi aziendali e analizzati i flussi produttivi aziendali, si è rilevata la persistenza di particolari condizioni di pericolosità connaturata al tipo di attività, anche derivante da condizioni ambientali nelle quali si svolgono le attività stesse, oltre a particolari modalità di svolgimento della prestazione lavorativa (Art. 3 co.1 D.M. n.357 del 07/07/2000)"*;

CONSIDERATO altresì che

a) dal Prospetto Informativo Disabili della Società **NOVASISTEMI S.r.l. – C.F. 03825891215**, recante prot. sistema n. 00050044, riferito all'organico aziendale alla data del 31/12/2025:
   - con riferimento alla sede operativa sita in Monteforte Irpino, il Collocamento Mirato di Avellino ha preso atto che la Società **NOVASISTEMI S.r.l. – C.F. 03825891215**, a fronte di una scopertura complessiva di n. 4 unità disabili (n. lavoratori base di computo: 131, quota di riserva disabili:9, disabili in forza: 5) ha operato una compensazione territoriale automatica (*ex* art. 5 l. 68/99) per un totale di n. 3 unità disabili;
   - dalla disamina del PID, il Collocamento Mirato di Avellino ha evinto che tali quote derivino dalle eccedenze occupazionali maturate presso la provincia di Napoli (n. 2 unità) e Roma (n. 1 unità) residuando, sulla provinca di Avellino una quota d'obbligo scoperta pari a n. 1 unità disabile;
   - con riferimento al contenuto del PID nonché della comunicazione trasmessa in data 23/01/2026 dalla Società **NOVASISTEMI S.r.l. – C.F. 03825891215,** acquisita agli atti con prot. n. 2026/57504, di pari data, il Collocamento Mirato di Avellino ha preso atto di incongruenze tra i dati in essi contenuti;

b) con comunicazione a mezzo PEC, recante prot. n. 2026/342592 del 08/04/2026, il Collocamento Mirato di Avellino ha evidenziato alla Società **NOVASISTEMI S.r.l. – C.F. 03825891215**, quanto emerso dal PID, con riferimento all'organico aziendale alla data del 31/12/2025, circa la presenza dell'applicazione dell'istituto della compensazione sulla sede operativa di Avellino, ed ha reiterato la richiesta, finalizzata all'integrazione dell'istanza di cui all'oggetto, di trasmissione dei dati relativi all'organico aziendale, per la sola sede operativa di Avellino, alla data del 20/11/2025;

c) con comunicazione a mezzo PEC del 10/04/2026 e acquisita al prot. n. 2026/352145 del 13/04/2026, la Società **NOVASISTEMI S.r.l. – C.F. 03825891215** ha dichiarato che *"(...) nella misura richiesta (40% delle unità riservate - pari a 3 unità), e che non risulta applicata compensazione territoriale sulla quota di riserva della sede, in ottemperanza alla Nota del Ministero del Lavoro Prot. n. 1630/m76 dell'11.10.2001 che vieta la fruizione contestuale degli istituti, alla data del 20/11/2025 e con riferimento esclusivo alla sede operativa/provincia di Avellino (...) i dati relativi all'organico risultano i seguenti:*
   - *organico aziendale (lavoratori dipendenti): 184 unità;*
   - *base di computo L. 68/99 (esclusi non computabili):148 unità;*
   - *quota di riserva obbligatoria Disabili (7% base di computo):10 unità;*

- *Disabili in forza: 5 unità;*
- *quote di riserva obbligatoria Disabili disponibili: 5 unità"*;

d) con comunicazione a mezzo PEC, recante prot. n. 2026/366583 del 16/04/2026, il Collocamento Mirato di Avellino ha richiesto alla Società **NOVASISTEMI S.r.l. – C.F. 03825891215**, come da normativa vigente, di produrre al Collocamento Mirato di Napoli, territorialmente competente per la sede Legale:
   - l'istanza di cui all'oggetto, mediante la debita compilazione di apposito modulo allegato;
   - chiarimenti in merito alle anomalie riscontrate nel PID recante prot. sistema n. 00050044, riferito all'organico aziendale alla data del 31/12/2025;

e) con comunicazione a mezzo PEC del 21/04/2026 e acquisita al prot. n. 2026/381337 del 22/04/2026, a riscontro della richiesta di cui innanzi, la Società **NOVASISTEMI S.r.l. – C.F. 03825891215** ha ribadito nuovamente che *"(...) alla data del 20/11/2025, i dati corretti ai fini dell'istanza di rinnovo risultano i seguenti:*
   - *Organico aziendale (lavoratori dipendenti): n. 184 unità;*
   - *Base di computo L. 68/99: n.148 unità;*
   - *Quota di riserva obbligatoria disabili (7%): n.10 unità;*
   - *Disabili in forza: n. 5 unità;*
   - *Quote di riserva obbligatoria disabili disponibili: n.5 unità;*

   (...) alla data del 20/11/2025, non risulta applicata compensazione territoriale sulla quota di riserva della sede, e che la richiesta di rinnovo dell'esonero parziale è riferita alla misura del 40% della quota di riserva obbligatoria disponibile, pari a n. 4 unità";

f) con comunicazione a mezzo PEC, recante prot. n. 2026/395691 del 27/04/2026, il Collocamento Mirato di Avellino ha richiesto alla Società **NOVASISTEMI S.r.l. – C.F. 03825891215** al fine di completare l'istruttoria finalizzata all'adozione di provvedimento di autorizzazione ovvero diniego all'esonero parziale dall'obbligo di assunzione di disabili, ai sensi dell'art. 5, comma 3, L. 68/1999 e D.M. n. 357/2000, di cui all'oggetto, di precisare, definitivamente, i dati ai quali si riferisce l'istanza dell'esonero parziale di cui all'oggetto, e le motivazioni per cui il PID, riferito all'organico aziendale alla data del 31/12/2025, evidenzia la presenza di una compensazione territoriale automatica (*ex* art. 5 L. 68/1999) sulla sede operativa di Avellino;

g) in data 29/04/2026 si è svolto incontro in modalità telematica tra la Società **NOVASISTEMI S.r.l. – C.F. 03825891215**, il Responsabile E.Q. del Collocamento Mirato di Napoli e la Responsabile del Procedimento di cui trattasi del Collocamento Mirato di Avellino, finalizzato a dirimere le discordanze riscontrate nei flussi documentali e ad acquisire i necessari chiarimenti per la conclusione dell'istruttoria finalizzata all'emissione di provvedimento finale di autorizzazione ovvero diniego all'esonero parziale dagli obblighi di cui alla L. 68/1999, ai sensi della Nota operativa prot. n. 2019/0494558 del 06/08/2019 della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili – Staff 501192, nonché della Circolare prot. n. 0338856/2026 del 08/04/2026 della Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale – Settore 206.02.00 Programmazione, Sviluppo e Coordinamento del Sistema Integrato dei Servizi per il Lavoro, entrambe richiamate in premessa;

h) con comunicazione a mezzo PEC, recante prot. n. 2026/405963 del 30/04/2026, il Collocamento Mirato di Napoli ha comunicato che *"da consultazione del Prospetto Informativo Disabili inviato il 29/01/2026 e riferito al 31/12/2025, il numero di unità richieste in esonero parziale rispetta il limite del 60% della quota di riserva nazionale previsto dal D.M.357/2000*";

i) con comunicazione a mezzo PEC del 30/04/2026 e acquisita al prot. n. 2026/411511 del 04/05/2026, la Società **NOVASISTEMI S.r.l. – C.F. 03825891215** ha trasmesso, agli Uffici del Collocamento Mirato di Avellino e per conoscenza agli Uffici del Collocamento Mirato di Napoli, dichiarazione sostitutiva di atto notorio *ex* art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, resa dal Legale Rappresentante della Società richiedente, nella quale si conferma *"definitivamente che:*

- *l'istanza di esonero parziale presentata in data 20/11/2025 riguarda n. 4 risorse"*, ovvero **n. 4 disabili**;
- *"la percentuale richiesta è pari al **40%**;*
- *i dati corretti di riferimento per la sede operativa di Avellino alla data dell'istanza sono quelli sopra indicati per il 20/11/2025;*
- *le successive difformità emerse nel PID al 31/12/2025 dipendono da scadenze di contratti a termine, trasformazioni e proroghe intervenute nel periodo;*
- *la compensazione territoriale emergente dal PID è frutto di un errore materiale di compilazione/presentazione […]"*;

e *"che **non risultava applicata alcuna compensazione territoriale** sulla quota di riserva della sede"*;

j) con comunicazione a mezzo PEC del 04/05/2026, il Collocamento Mirato di Napoli ha trasmesso, l'istanza di rinnovo di esonero parziale dall'obbligo di assunzione di disabili prodotta dalla Società NOVASISTEMI S.r.l. – C.F. 03825891215 - in riscontro alla PEC recante prot. n. 2026/366583 del 16/04/2026, per il seguito di competenza, al Collocamento Mirato di Avellino che l'ha acquisita agli atti con prot. n. 2026/411690 del 04/05/2026;

k) l'orario di lavoro settimanale è articolato su 5 giorni e che i giorni lavorativi per il periodo dal 21/11/2025 al 20/11/2026 sono 251 in considerazione anche della festa del Santo Patrono;

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;
- la Legge 12 marzo 1999 n. 68, *"Norme per il diritto al lavoro dei disabili"*, e in particolare il comma 3 dell'art. 5 che disciplina l'autorizzazione all'esonero parziale dagli obblighi di assunzione attraverso il pagamento di un contributo al Fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui all'art. 14 – nella misura stabilita dallo stesso articolo – nel caso in cui i datori di lavoro privati e gli enti pubblici economici svolgano speciali attività che non consentano un mirato inserimento lavorativo delle persone con disabilità;
- il Decreto Ministeriale 7 luglio 2000 n. 357 recante *"Disciplina dei procedimenti relativi agli esoneri parziali dagli obblighi occupazionali di cui alla Legge 12 marzo 1999 n. 68"* che demanda al competente Servizio del collocamento Mirato la verifica della sussistenza di speciali condizioni di attività accertando la presenza, in tali attività, di almeno una delle seguenti caratteristiche:
  - *faticosità della prestazione lavorativa richiesta;*
  - *pericolosità connaturata al tipo di attività, anche derivante da condizioni ambientali nelle quali si svolge l'attività stessa;*
  - *particolare modalità di svolgimento dell'attività lavorativa";*
  - *nonché "l'accertamento dell'assenza di mansioni compatibili con le condizioni*

di disabilità e con le capacità lavorative degli aventi diritto";

- il D. Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005, *"Codice dell'Amministrazione Digitale"*, ed in particolare l'art. 5 comma 1 che dispone "*I soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, sono obbligati ad accettare, tramite la piattaforma di cui al comma 2, i pagamenti spettanti a qualsiasi titolo attraverso sistemi di pagamento elettronico [...] Tramite la piattaforma elettronica di cui al comma 2, resta ferma la possibilità di accettare anche altre forme di pagamento elettronico, senza discriminazione in relazione allo schema di pagamento abilitato per ciascuna tipologia di strumento di pagamento elettronico"*, nonché il comma 2 laddove recita *"Al fine di dare attuazione al comma 1, l'AgID mette a disposizione, attraverso il Sistema pubblico di connettività, una piattaforma tecnologica per l'interconnessione e l'interoperabilità tra le pubbliche amministrazioni e i prestatori di servizi di pagamento abilitati, al fine di assicurare, attraverso gli strumenti di cui all'articolo 64, l'autenticazione dei soggetti interessati all'operazione in tutta la gestione del processo di pagamento"*;
- la Legge Regionale 18 novembre 2009 n. 14 *"Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro";*
- il D. Lgs. n. 151 del 14 settembre 2015, *"Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della Legge 10 dicembre 2014, n. 183";*
- il Regolamento di Contabilità Regionale 7 giugno 2018, n. 5;
- la nota operativa prot. n. 2019/0494558 del 06/08/2019 della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili – Staff 501192 – Funzioni di supporto tecnico-amministrativo, ad oggetto *"Esonero parziale ex art. 5 c.3 legge 68/1999"*;
- il decreto-legge n. 76/2020 del 16 luglio 2020, recante *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", c.d. "Decreto Semplificazioni",* all'art. 24 comma 2 in tema di accesso ai servizi digitali che ha modificato le disposizioni transitorie di cui all'art. 65 del D. Lgs. n. 217 del 13 dicembre 2017, recante modifiche al Codice dell'Amministrazione Digitale, prevedendo pertanto, *"L'obbligo per i prestatori di servizi di pagamento abilitati di utilizzare esclusivamente la piattaforma di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n. 82 del 2005 per i pagamenti verso le pubbliche amministrazioni decorre dal 28 febbraio 2021;*
- la Circolare prot. n. 0338856/2026 del 08/04/2026 della Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale – Settore 206.02.00 Programmazione, Sviluppo e Coordinamento del Sistema Integrato dei Servizi per il Lavoro, ad oggetto *"Aggiornamento Nota operativa prot. 2019.0494558 del 06/08/2019 – Esonero parziale ex art. 5 c. 3 Legge 68/1999. Indicazioni operative agli Uffici di Collocamento Mirato"*;

ATTESTATO

che né il Responsabile del Procedimento né la Scrivente si trovano in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi *ex* art. 6 bis della L. 241/1990;

RITENUTO

1. di dover autorizzare la società **NOVASISTEMI S.r.l. – C.F. 03825891215**, avente sede legale in Napoli, alla via dei Mille n. 61, CAP 80121, unità produttiva sita in Monteforte Irpino (AV), alla via Piano Alvanella, F506 – CAP 83024, all'esonero parziale dagli obblighi di assunzione di persone con disabilità previsti dalla L. 68/1999, nella misura del 40% - rapportata alle unità previste dalla quota d'obbligo con arrotondamento all'unità successiva nelle frazioni superiori a 0,50% - a decorrere dal **21/11/2025** fino al **20/11/2026 (giorni n. 251) per n. 4 lavoratori**;
2. di dover richiedere alla società **NOVASISTEMI S.r.l.** – **C.F. 03825891215** secondo quanto stabilito dall'art. 5 comma 3 della L. 68/1999, di versare al Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili il contributo esonerativo giornaliero di **€ 39,21**, per ogni giorno lavorativo riferito a ciascun lavoratore disabile non occupato, con riferimento al periodo autorizzato, pari complessivamente a **€ 39.366,84** entro **30 giorni** dalla notifica del decreto medesimo;
3. di dover richiedere alla società **NOVASISTEMI S.r.l.** – **C.F. 03825891215** di versare il suddetto contributo esonerativo esclusivamente mediante l'avviso di pagamento, collegato al Sistema PagoPA e generato ai sensi delle Linee guida emanate dall'Agenzia per l'Italia Digitale in attuazione dell'art. 5 del D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii., in codice C.A.D., allegato al presente provvedimento, entro **30 giorni** dalla data di notifica dello stesso;
4. di dovere fare carico alla società **NOVASISTEMI S.r.l. – C.F. 03825891215** di dare comunicazione al Collocamento Mirato di Napoli, nel cui ambito l'azienda ha sede legale, ai sensi dell'art. 5 comma 3 della L. 68/1999 e del D.M. 357/2000, dell'avvenuta autorizzazione all'esonero;
5. di dare atto che, ai sensi del comma 5 dell'art. 2 del D.M. 357/2000, nel caso di mancato o inesatto versamento del contributo esonerativo, il competente Collocamento Mirato di Avellino provvederà, assegnando un nuovo termine, a diffidare il datore di lavoro inadempiente; decorso inutilmente il quale, esso trasmetterà le relative comunicazioni al servizio Ispettivo (Ispettorato Territoriale del Lavoro – Avellino Benevento, sede di Avellino), che verrà incaricato dell'irrogazione delle previste sanzioni amministrative;
6. di dover dare atto che l'inottemperanza dell'obbligo del versamento delle sanzioni amministrative di cui al comma 5 dell'art. 2 del già menzionato D.M., comporterà, ai sensi del comma 6 dell'art. 2, la decadenza dell'esonero parziale, che sarà comunicata dal Collocamento Mirato di Avellino, con apposito provvedimento, al datore di lavoro inadempiente; e che una nuova domanda potrà comunque essere inoltrata non prima che siano trascorsi dodici mesi dalla precedente autorizzazione;

Alla stregua dell'istruttoria condotta dal Settore Programmazione, Sviluppo e Coordinamento del Sistema Integrato dei Servizi per Il Lavoro 206.02.00 e dall'UOS 206.02.01 Politiche del personale e innovazione organizzativa dei Centri per l'Impiego, nonché del Responsabile del Procedimento dott.ssa Anna Rita Fasi, Funzionaria del Collocamento Mirato di Avellino – e della regolarità della stessa attestata dalla Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale 206.00.00 mediante la sottoscrizione del presente provvedimento;

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di autorizzare la società **NOVASISTEMI S.r.l. – C.F. 03825891215**, avente sede legale in Napoli, alla via dei Mille n. 61, CAP 80121, unità produttiva sita in Monteforte Irpino (AV), alla via Piano Alvanella, F506 – CAP 83024, all'esonero parziale dagli obblighi di

assunzione di persone con disabilità previsti dalla L. 68/1999, nella misura del 40% – rapportata alle unità previste dalla quota d'obbligo con arrotondamento all'unità successiva nelle frazioni superiori a 0,50% – a decorrere dal **21/11/2025** fino al **20/11/2026 (giorni n. 251) per n. 4 lavoratori**;

2. di richiedere alla società **NOVASISTEMI S.r.l. – C.F. 03825891215** secondo quanto stabilito dall'art. 5 comma 3 della L. 68/1999, di versare al Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili il contributo esonerativo giornaliero di **€ 39,21**, per ogni giorno lavorativo riferito a ciascun lavoratore disabile non occupato, con riferimento al periodo autorizzato, pari complessivamente a **€ 39.366,84** entro **30 giorni** dalla notifica del decreto medesimo;

3. di richiedere alla società **NOVASISTEMI S.r.l. – C.F. 03825891215** di versare il suddetto contributo esonerativo esclusivamente mediante l'avviso di pagamento, collegato al Sistema PagoPA e generato ai sensi delle Linee guida emanate dall'Agenzia per l'Italia Digitale in attuazione dell'art. 5 del D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii., in codice C.A.D., allegato al presente provvedimento, entro **30 giorni** dalla data di notifica dello stesso;

4. di fare carico alla società **NOVASISTEMI S.r.l. – C.F. 03825891215** di dare comunicazione al Collocamento Mirato di Napoli, nel cui ambito l'azienda ha sede legale, ai sensi dell'art. 5 comma 3 della L. 68/1999 e del D.M. 357/2000, dell'avvenuta autorizzazione all'esonero;

5. di dare atto che, ai sensi del comma 5 dell'art. 2 del D.M. 357/2000, nel caso di mancato o inesatto versamento del contributo esonerativo, il competente Collocamento Mirato di Avellino provvederà, assegnando un nuovo termine, a diffidare il datore di lavoro inadempiente; decorso inutilmente il quale, esso trasmetterà le relative comunicazioni al servizio Ispettivo (Ispettorato Territoriale del Lavoro Avellino Benevento, sede di Avellino), che verrà incaricato dell'irrogazione delle previste sanzioni amministrative;

6. di dare atto che l'inottemperanza dell'obbligo del versamento delle sanzioni amministrative di cui al comma 5 dell'art. 2 del già menzionato D.M., comporterà, ai sensi del comma 6 dell'art. 2, la decadenza dell'esonero parziale, che sarà comunicata dal Collocamento Mirato di Avellino, con apposito provvedimento, al datore di lavoro inadempiente; e che una nuova domanda potrà comunque essere inoltrata non prima che siano trascorsi dodici mesi dalla precedente autorizzazione;

7. di inviare il presente decreto per gli adempimenti di competenza, alla Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul portale istituzionale denominato "Regione Campania Casa di Vetro", alla DG Risorse Finanziarie – Settore 202.04.00 Gestione delle Entrate e della Spesa, nonché di notificare il provvedimento, unitamente al relativo avviso di pagamento, alla società interessata per gli adempimenti consequenziali.

Paolo GARGIULO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**Paolo GARGIULO**
DIRIGENTE SETTORE	**Eugenio AVETA**
DIRIGENTE UOS	**Natalia D'ESPOSITO**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
341	**22/05/2026**	**206**	**00**	**00**

Oggetto:

PR Campania FSE+ 2021/2027. D.G.R. n. 132 del 16/04/2026 – Presa d'atto e ulteriori determinazioni.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con il Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021, il Parlamento Europeo e il Consiglio Europeo hanno istituito il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e abrogato il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
b. con il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 il Parlamento Europeo e il Consiglio Europeo hanno approvato le disposizioni comuni al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di Coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA), e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI), al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
c. con Decisione n. C(2022) 6831 del 20 settembre 2022, la Commissione Europea ha approvato il Programma PR Campania FSE+ 2021-2027 per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione per la Regione Campania in Italia;
d. con Delibera di Giunta n. 494 del 27 settembre 2022, si è preso atto della citata Decisione della Commissione Europea C(2022) 6831 in merito all'approvazione del Programma Regionale PR Campania FSE+ 2021-2027, dando mandato all'Autorità di Gestione di provvedere a tutti gli adempimenti previsti dalle disposizioni regolamentari europee, nazionali e regionali vigenti, al fine di garantire la corretta gestione del Programma;
e. con Deliberazione della Giunta Regionale n. 629 del 29/11/2022 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027;
f. la Seduta del Comitato di sorveglianza del 24/01/2023 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni finanziate a valere sul PR Campania FSE+ 2021-2027;
g. è stato approvato il Decreto dirigenziale n. 15 del 13/02/2023 in cui si prende atto del documento "Metodologie e criteri di selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021/2027 nella seduta del 24/01/2023;
h. con Delibera di Giunta regionale n. 119 del 14/03/2023, sono state programmate sul PR Campania FSE+ 2021/2027, nell'ambito della Priorità "Istruzione e Formazione", Obiettivo Specifico ESO 4.6, risorse finanziarie per un importo complessivo pari a € 30.000.000,00, di cui € 15.000.000,00, a valere sulla linea di azione 2.f.5, finalizzate ad assicurare la continuità delle azioni regionali per il potenziamento dell'offerta dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), ed € 15.000.000,00, a valere sulla linea di azione 2.f.11, destinata al potenziamento dell'offerta di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) nell'ambito del «Sistema-Duale»;

PREMESSO altresì che

a. le misure, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 119 del 14/03/2023, a sostegno dell'Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) e quelle per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), mirano a favorire e rafforzare il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, tenendo conto dei fabbisogni di un determinato sistema territoriale o filiera settoriale in quanto le stesse, oltre a svolgere una funzione di accrescimento del capitale umano, perseguono lo scopo di far conseguire agli studenti una qualifica immediatamente spendibile nel mercato del lavoro, contribuendo, in tal senso, agli obiettivi di incremento dell'occupazione dei giovani nonché di contrasto del fenomeno dei NEET;

PRESO ATTO che

a. con DGR 132 del 16/04/2026, tenuto conto che gli interventi programmati con la DGR 119/2023 risultano coerenti anche con la Priorità "Occupazione Giovanile" del PR Campania FSE+ 2021/2027 - Obiettivo specifico ESO4.1, è stato demandato all'Autorità di Gestione del PR FSE+ Campania 2021/2027, d'intesa con il Responsabile di Obiettivo Specifico competente per la materia, il compito di allocare le misure a sostegno dell'Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) e quelle per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), sulla Priorità "Istruzione e Formazione", anche sulla Priorità "Occupazione Giovanile";
b. con nota protocollo N.0391081/2026 del 24/04/2026 *"PR Campania FSE+ 2021/2027 - Attuazione della Delibera di Giunta 132 del 13/04/2026*" l'Autorità di Gestione del PR FSE+ Campania 2021/2027, in adempimento della DGR 132/2026 ha invitato la scrivente direzione, nella qualità di Responsabile di Obiettivo Specifico competente per la materia, in relazione alle misure a sostegno dell'Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) e quelle per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), programmate con la Delibera di Giunta Regionale n. 119 del 14/03/2023, già programmate sulla Priorità "Istruzione e Formazione", all'adozione dei conseguenti atti, compresi quelli che regolano i rapporti con i beneficiari, finalizzati a dare evidenza della coerenza con la Priorità Occupazione Giovanile ESO 4.1- azione 4.a.2 – codice intervento 136 – riallocando, in prima battuta, l'importo ammesso e non già certificato per un valore complessivo che sulla base dei dati di monitoraggio risulta pari a circa 16.723.409,63.
c. gli interventi in questione sono volti a rafforzare e qualificare il sistema della formazione, anche al fine di migliorare la futura "occupabilità" dei partecipanti, ponendo in essere le necessarie azioni volte a favorire il potenziamento, in Campania, dell'offerta formativa riferita ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionali (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale, così da innalzare il livello delle competenze e valorizzare le opportunità "formative" offerte. L'obiettivo è quello di fornire competenze tecniche e professionali per un inserimento di successo nel mercato del lavoro che soddisfi le esigenze espresse dalle imprese, in grado di migliorare e rafforzare l'infrastruttura educativa e formativa regionale per creare una società della conoscenza e dei saperi.
d. che gli stessi interventi, ricadono nell'ambito della Priorità 1 Occupazione, l'Obiettivo specifico: ESO4.1. *Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale,* contempla l'azione 4.a.2: azioni formative: percorsi di istruzione e formazione professionale; percorsi brevi di formazione specialistica per l'inserimento lavorativo; percorsi per l'acquisizione di qualifica;

RITENUTO che

a. con DGR 132 del 16/04/2026, tenuto conto che gli interventi programmati con la DGR 119/2023 risultano coerenti anche con la Priorità "Occupazione Giovanile" del PR Campania FSE+ 2021/2027 - Obiettivo specifico ESO4.1, è stato demandato all'Autorità di Gestione del PR FSE+ Campania 2021/2027, d'intesa con il Responsabile di Obiettivo Specifico competente per la materia, il compito di allocare le misure a sostegno dell'Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) e quelle per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), sulla Priorità "Occupazione Giovanile";
b. con nota protocollo N.0391081/2026 del 24/04/2026 *"PR Campania FSE+ 2021/2027 - Attuazione della Delibera di Giunta 132 del 13/04/2026*" l'Autorità di Gestione del PR FSE+ Campania 2021/2027, in adempimento della DGR 132/2026 ha invitato la scrivente direzione, nella qualità di Responsabile di Obiettivo Specifico competente per la materia, in relazione alle

misure a sostegno dell'Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) e quelle per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), programmate con la Delibera di Giunta Regionale n. 119 del 14/03/2023, già programmate sulla Priorità "Istruzione e Formazione", all'adozione dei conseguenti atti, compresi quelli che regolano i rapporti con i beneficiari, finalizzati a dare evidenza della coerenza con la Priorità Occupazione Giovanile ESO 4.1- azione 4.a.2 – codice intervento 136.

c. bisogna procedere all'adozione dei conseguenti atti, compresi quelli che regolano i rapporti con i beneficiari, per le misure a sostegno dell'Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) e dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), tra cui gli addendum agli schemi degli atti di concessione, da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto, dando atto che:
d. - le modifiche sono relative soltanto all'indicazione della Priorità Occupazione Giovanile ESO 4.1- azione 4.a.2 – codice intervento 136;
e. - che le stesse non modificano il contenuto degli schemi originari, di cui restano ferme e invariate tutte le altre clausole e pattuizioni in esso contenute;
f. - che non incidono sugli adempimenti a cui sono tenuti i Soggetti Attuatori- Beneficiari, se non per la nuova allocazione relativa la Priorità, l'Eso e la linea di azione;
g. - la notifica a mezzo pec dell'addendum allegato vale anche per accettazione da parte del beneficiario.

VISTI

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premessa al presente atto che qui si intendono integralmente riportati;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 206.03.00, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal relativo Dirigente della U.O.S. 206.03.01 in uno alla sottoscrizione dell'atto

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate integralmente, di:

1. prendere atto del DGR 132 del 16/04/2026, con cui è stato demandato all'Autorità di Gestione del PR FSE+ Campania 2021/2027, d'intesa con il Responsabile di Obiettivo Specifico competente per la materia, il compito di allocare per l'importo massimo di € 38.103.426,63 quale quota di cofinanziamento ad invarianza di risorse complessive, tra le altre, le misure a sostegno dell'Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) e quelle per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), programmate con le Delibere di Giunta Regionale n. 119 del 14/03/2023, sulla Priorità "Occupazione Giovanile";
2. di prendere atto della nota protocollo N.0391081/2026 del 24/04/2026 "PR Campania FSE+ 2021/2027 - Attuazione della Delibera di Giunta 132 del 13/04/2026" dell'Autorità di Gestione del PR FSE+ Campania 2021/2027, con cui ha invitato la scrivente direzione, nella qualità di Responsabile di Obiettivo Specifico competente per la materia, per le misure a sostegno dell'Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) e quelle per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) all'adozione dei conseguenti atti, compresi quelli che regolano i rapporti con i beneficiari, finalizzati a dare evidenza della coerenza con la Priorità Occupazione Giovanile ESO 4.1- azione 4.a.2 – codice intervento 136.
3. di approvare, per le misure a sostegno dell'Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) e dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), gli addendum agli schemi degli atti di

concessione, (all. 1 e 2) da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto, dando atto che:

4. - le modifiche sono relative soltanto all'indicazione della Priorità Occupazione Giovanile ESO 4.1- azione 4.a.2 – codice intervento 136;
5. - che le stesse non modificano il contenuto degli schemi originari, di cui restano ferme e invariate tutte le altre clausole e pattuizioni in esso contenute;
6. - che non incidono sugli adempimenti a cui sono tenuti i Soggetti Attuatori- Beneficiari, se non per la nuova allocazione relativa la Priorità, l'ESO e la linea di azione;
7. - la notifica a mezzo pec degli addendum vale anche per accettazione da parte del beneficiario.
8. di trasmettere il presente provvedimento all'ADG FSE+ 2021-2027, al Capo di Gabinetto del Presidente, alla Segreteria di Giunta per la registrazione e agli uffici preposti per la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C) e per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente/Regione Casa di vetro del sito istituzionale.

Paolo GARGIULO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Allegato 1

PR Campania FSE+ 2021-2027
Priorità 4 Occupazione Giovanile, Obiettivo Specifico ESO 4.1, Linea d'azione 4.a.2.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP)

Delibera di Giunta Regionale n. 119/2023 Delibera di Giunta Regionale n. 372/2025
Decreto Dirigenziale n. 443 del 06/09/2021 – Decreto Dirigenziale n. 372 del 22/05/2023
D.G.R. n. 132 del 16/04/2026

ADDENDUM ALLO SCHEMA DI ATTO DI CONCESSIONE

SCHEMA DI ACCORDO MODIFICATIVO DELL'ATTO DI CONCESSIONE PER LA PRESA D'ATTO DELLA D.G.R. N. 132 DEL 16/04/2026.

Premesso che

1) Con DGR 132 del 16/04/2026 è stato dato demandato all'Autorità di Gestione del PR FSE+ Campania 2021/2027, d'intesa con il Responsabile di Obiettivo Specifico competente per la materia, il compito di allocare, tra le altre, le misure a sostegno dell'Istruzione e Formazione Professionale (IEFP), quelle per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), nonché quelle per l'Istruzione Tecnica Superiore (ITS) programmate con le Delibere di Giunta Regionale n. 119 del 14/03/2023, sulla Priorità "Istruzione e Formazione", anche sulla Priorità "Occupazione Giovanile";
2) Con nota protocollo N.0391081/2026 del 24/04/2026 "PR Campania FSE+ 2021/2027- Attuazione della Delibera di Giunta 132 del 13/04/2026" dell'Autorità di Gestione del PR FSE+ Campania 2021/2027, la stessa ha invitato la D.G. 206.00.00, nella qualità di Responsabile di Obiettivo Specifico competente per la materia, per le misure a sostegno dell'Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) e quelle per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) all'adozione dei conseguenti atti, compresi quelli che regolano i rapporti con i beneficiari, finalizzati a dare evidenza della coerenza con la Priorità Occupazione Giovanile ESO 4.1- azione 4.a.2 – codice intervento 136;
3) Ai fini di una corretta gestione delle risorse finanziarie in oggetto risulta necessario procedere alla modifica/integrazione dell'atto di concessione, relative la coerenza degli interventi con la Priorità Occupazione Giovanile ESO 4.1- azione 4.a.2 – codice intervento 136;
4) Le modifiche/integrazioni di cui sopra non incidono sugli adempimenti a cui sono tenuti i Soggetti Attuatori-Beneficiari, se non per la nuova indicazione relativa la Priorità, l'Eso e la linea di azione;
5) Che a parte quanto indicato, il contenuto dell'atto originale non cambia e restano ferme e invariate tutte le altre clausole e pattuizioni in esso contenute, non espressamente modificate dal presente atto.
6) Che la notifica a mezzo pec del presente vale anche per accettazione da parte del beneficiario.

L'anno 0000 il giorno 00 del mese di ____,

fonte: http://burc.regione.campania.it

TRA

La Regione Campania – Codice Fiscale 80011990639 - con sede legale in Napoli alla Via Santa Lucia 81 – 80132, rappresentata dal dott. Paolo Gargiulo - Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale – DG 206 00 00, nominato a con D.G.R. 62 del 26/06/2025 domiciliato per la carica in Via Giovanni Porzio – Centro Direzionale di Napoli – A/6 – 80143 – Napoli, che nel prosieguo del presente atto verrà, per brevità, denominato "Regione"

E

_____C.F./P.IVA ___con sede legale in ___, (eventuali ulteriori dati), rappresentata nel presente atto da _____, nato a _____ il _____– Codice Fiscale _____, residente a ____, nella qualità di rappresentante legale (ovvero delegato in virtù dell'atto di conferimento - indicare estremi dell'atto di conferimento), nel seguito del presente atto denominato " Beneficiario/Soggetto Attuatore"; [……omissis……]

Firma digitale per accettazione

per la Regione Campania

Il Direttore Generale
Dott. Paolo Gargiulo

per il Beneficiario/Soggetto Attuatore

Il Legale Rappresentante

La presente notifica vale per accettazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

PR Campania FSE+ 2021-2027
Priorità 4 Occupazione Giovanile, Obiettivo Specifico ESO 4.1, Linea d'azione 4.a.2.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS)
Delibera di Giunta Regionale n. 119/2023

ADDENDUM ALLO SCHEMA DI ATTO DI CONCESSIONE

SCHEMA DI ACCORDO MODIFICATIVO DELL'ATTO DI CONCESSIONE PER LA PRESA D'ATTO DELLA D.G.R. N. 132 DEL 16/04/2026.

Premesso che

1) Con DGR 132 del 16/04/2026 è stato dato demandato all'Autorità di Gestione del PR FSE+ Campania 2021/2027, d'intesa con il Responsabile di Obiettivo Specifico competente per la materia, il compito di allocare, tra le altre, le misure a sostegno dell'Istruzione e Formazione Professionale (IEFP), quelle per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), nonché quelle per l'Istruzione Tecnica Superiore (ITS) programmate con le Delibere di Giunta Regionale n. 119 del 14/03/2023, sulla Priorità "Istruzione e Formazione", anche sulla Priorità "Occupazione Giovanile";
2) Con nota protocollo N.0391081/2026 del 24/04/2026 "PR Campania FSE+ 2021/2027- Attuazione della Delibera di Giunta 132 del 13/04/2026" dell'Autorità di Gestione del PR FSE+ Campania 2021/2027, la stessa ha invitato la D.G. 206.00.00, nella qualità di Responsabile di Obiettivo Specifico competente per la materia, per le misure a sostegno dell'Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) e quelle per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) all'adozione dei conseguenti atti, compresi quelli che regolano i rapporti con i beneficiari, finalizzati a dare evidenza della coerenza con la Priorità Occupazione Giovanile ESO 4.1- azione 4.a.2 – codice intervento 136;
3) Ai fini di una corretta gestione delle risorse finanziarie in oggetto risulta necessario procedere alla modifica/integrazione dell'atto di concessione, relative la coerenza degli interventi con la Priorità Occupazione Giovanile ESO 4.1- azione 4.a.2 – codice intervento 136;
4) Le modifiche/integrazioni di cui sopra non incidono sugli adempimenti a cui sono tenuti i Soggetti Attuatori-Beneficiari, se non per la nuova indicazione relativa la Priorità, l'Eso e la linea di azione;
5) Che a parte quanto indicato, il contenuto dell'atto originale non cambia e restano ferme e invariate tutte le altre clausole e pattuizioni in esso contenute, non espressamente modificate dal presente atto.
6) Che la notifica a mezzo pec del presente vale anche per accettazione da parte del beneficiario.

L'anno 0000 il giorno 00 del mese di ____,

fonte: http://burc.regione.campania.it

TRA

La Regione Campania – Codice Fiscale 80011990639 - con sede legale in Napoli alla Via Santa Lucia 81 – 80132, rappresentata dal dott. Paolo Gargiulo - Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale – DG 206 00 00, nominato a con D.G.R. 62 del 26/06/2025 domiciliato per la carica in Via Giovanni Porzio – Centro Direzionale di Napoli – A/6 – 80143 – Napoli, che nel prosieguo del presente atto verrà, per brevità, denominato "Regione"

E

_____C.F./P.IVA ___con sede legale in ___, (eventuali ulteriori dati), rappresentata nel presente atto da _____, nato a _____ il _____– Codice Fiscale _____, residente a ____, nella qualità di rappresentante legale (ovvero delegato in virtù dell'atto di conferimento - indicare estremi dell'atto di conferimento), nel seguito del presente atto denominato " Beneficiario/Soggetto Attuatore"; [……omissis……]

Firma digitale per accettazione

per la Regione Campania

Il Direttore Generale
Dott. Paolo Gargiulo

per il Beneficiario/Soggetto Attuatore

Il Legale Rappresentante

La presente notifica vale per accettazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**Paolo GARGIULO**
DIRIGENTE SETTORE	**Eugenio AVETA**
DIRIGENTE UOS	**Natalia D'ESPOSITO**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
342	**22/05/2026**	**206**	**00**	**00**

Oggetto:

PR CAMPANIA FSE+ 2021 2027 - PERCORSI FORMATIVI DI IEFP AVVISO DI CUI AL D.D. N. 443/221- RETTIFICA ALLEGATO A-BIS DEL D.D. N. 716 DEL 13/6/2024

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con il Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021, il Parlamento Europeo e il Consiglio Europeo hanno istituito il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e abrogato il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
b. con il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 il Parlamento Europeo e il Consiglio Europeo hanno approvato le disposizioni comuni al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di Coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA), e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI), al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
c. con Decisione n. C(2022) 6831 del 20 settembre 2022, la Commissione Europea ha approvato il Programma PR Campania FSE+ 2021-2027 per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione per la Regione Campania in Italia;
d. con Delibera di Giunta n. 494 del 27 settembre 2022, si è preso atto della citata Decisione della Commissione Europea C(2022) 6831 in merito all'approvazione del Programma Regionale PR Campania FSE+ 2021-2027, dando mandato all'Autorità di Gestione di provvedere a tutti gli adempimenti previsti dalle disposizioni regolamentari europee, nazionali e regionali vigenti, al fine di garantire la corretta gestione del Programma;
e. la Deliberazione della Giunta Regionale n. 629 del 29/11/2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027;
f. la Seduta del comitato di sorveglianza del 24/01/2023 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni finanziate a valere sul PR Campania FSE+ 2021-2027;
g. è stato approvato il Decreto dirigenziale n. 15 del 13/02/2023 in cui si prende atto del documento "Metodologie e criteri di selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021/2027 nella seduta del 24/01/2023;
h. con Delibera di Giunta regionale n. 119 del 14/03/2023, sono state programmate sul PR Campania FSE+ 2021/2027, nell'ambito della Priorità "Istruzione e Formazione", Obiettivo Specifico ESO 4.6, risorse finanziarie per un importo complessivo pari a € 30.000.000,00, di cui € 15.000.000,00, a valere sulla linea di azione 2.f.5, finalizzate ad assicurare la continuità delle azioni regionali per il potenziamento dell'offerta dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), ed € 15.000.000,00, a valere sulla linea di azione 2.f.11, destinata al potenziamento dell'offerta di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) nell'ambito del «Sistema-Duale»;

RICHIAMATO il Decreto Dirigenziale n. 678 del 4/6/2024 con il quale è stato disposto:
a. di provvedere alla de-certificazione delle spese afferenti ai percorsi formativi i cui cronoprogrammi non risultano più coerenti con i termini di ammissibilità della spesa del POR FSE 2014/2020 per l'importo di euro 2.698.224,15;
b. di disporre a rettifica e integrazione del D.D. n. 7 del 14/11/2023 l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FSE+ 2021 – 2027 - Obiettivo Specifico ESO 4.6, azione 2.f.5 dei percorsi formativi IEFP selezionati con gli Avvisi D.D. n. 443/2021 e D.D. n. 372/2023 come dettagliati nell'Allegato A al presente atto che ne forma parte integrante e sostanziale, per l'importo complessivo pari ad euro 16.244.473,43;

c. di disporre la ricertificazione a valere sul PR Campania FSE+ 2021-2027 dell'importo di euro 2.698.224,15, di cui al precedente punto a);
d. di adottare, relativamente ai percorsi che allo stato non risultano conclusi e rendicontati, l'utilizzo delle opzioni semplificate dei costi per la rendicontazione, in linea con le procedure di attuazione del PR FSE+, previo opportuno adeguamento dell'atto di concessione sottoscritto con i beneficiari degli interventi;
e. di approvare lo schema di atto aggiuntivo all'atto di concessione; (Allegato B al DD 678);
f. di provvedere con successivi atti alla compensazione contabile tra i programmi finanziati dal FSE e dal FSE+ relativi ai cicli di programmazione 2014 – 2020 e 2021 - 2027;

RICHIAMATO altresì il Decreto Dirigenziale n. 716 del 13/06/2024 con il quale è stato disposto:
a. di rettificare l'allegato A del D.D. 678 del 4/6/2024 sostituendolo con l'allegato A-Bis al presente atto;
b. di confermare tutte le altre disposizioni del D.D. 678 del 04/06/2024;

ACCERTATO che

a. per mero errore gli allegati A del D.D. 678 del 4/6/2024 e A-Bis del D.D. 716 del 13/06/2024, riportano una duplicazione dei progetti, con una conseguente inesattezza sull' importo complessivo;

RITENUTO

a. di dover rettificare l'allegato A-Bis del D.D. 716 del 13/06/2024 sostituendolo con l'allegato 1 al presente atto che ne forma parte integrante e sostanziale, dal quale risulta un importo complessivo pari ad euro 12.376.878,31;

VISTI

a. la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premessa al presente atto che qui si intendono integralmente riportati;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 206.03.00, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal relativo Dirigente della U.O.S. 206.03.01 in uno alla sottoscrizione dell'atto

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate integralmente, di:

1. rettificare l'allegato A-Bis del D.D. 716 del 13/06/2024 sostituendolo con l'allegato 1 al presente atto che ne forma parte integrante e sostanziale, dal quale risulta un importo complessivo pari ad euro 12.376.878,31;

2. di trasmettere il presente provvedimento all'ADG FSE+ 2021-2027, al Capo di Gabinetto del Presidente, alla Segreteria di Giunta per la registrazione e agli uffici preposti per la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C) e per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente/Regione Casa di vetro del sito istituzionale.

Paolo GARGIULO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Allegato 1
Percorsi formativi IeFP selezionati con gli Avvisi D.D. n. 443/2021 e D.D. n. 372/2023

N.Ord.	CUP	C.U.	Beneficiario	Profilo Professionale	Importo Finanziato	Importo certificato
1	B14C21000030007	93	DOLCE SALATO S.R.L	Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	110.000,00	
2	B14C23000450006	77	ISTITUTO DI RICERCA E FORMAZIONE PER IL MEZZOGIORNO SOCIETA' COOPERAT	Operatore delle produzioni alimentari -Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	59.351,00	
3	B14C23000460006	137	DEI.MAR. ISTRUZIONE E RICERCA	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	59.351,00	
4	B14C23000470006	33	UNICONSUL SRL	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	59.351,00	
5	B14C23000480006	12	FOR.MED. S.R.L. OOP. SOC. GEA	Operatore ai servizi di vendita	59.351,00	
6	B14D24000360006	93_2	DOLCE SALATO S.R.L	Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	118.701,00	
7	B24C21000010007	12	SCUOLA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE COSTA S.R.L.S.	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	110.000,00	
8	B24C23000860006	172	SCUOLA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE COSTA SRLS	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	89.026,00	
9	B24C23000690006	40_2	ISTITUTO AMATO S.R.L.	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	118.701,00	
10	B24C23000700006	41_2	ISTITUTO AMATO S.R.L.	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	118.701,00	
11	B24C23000740006	173	FORMAZIONE E SOCIETA' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE MISTA DI SERVIZIO E	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza	71.221,00	
12	B24C23000750006	20	ACIIEF SRL	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	59.351,00	
13	B64D24000360006	184	ACIIEF SRL	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	118.701,00	
14	B24C23000760006	124	APS GLOBAL SERVICE SRL AMBIENTE PREVENZIONE & SICUREZZA	Operatore informatico	44.513,00	
15	B24C23000770006	161	ASSOCIAZIONE "CENTRO STUDI POLITEIA"	Operatore informatico	118.701,54	
16	B24C23000780006	112	C.A.T. NAPOLI AREA METROPOLITANA	Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	59.351,00	
17	B24C23000790006	114	C.S.F. CENTRO SERVIZI E FORMAZIONE S.R.L.	Operatore informatico	50.448,00	
18	B24C23000810006	169	XENIA S.R.L.	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	59.351,00	
19	B24C23000830006	125	SCUOLA NUOVA SRL	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	59.351,00	
20	B24C23000840006	125B	SCUOLA NUOVA SRL	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	58.945,00	
21	B24D22001470001	95	FORMAZIONE E SOCIETA'- SOC. COOP SOCIALE	Operatore della ristorazione - Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	109.121,77	109.121,77 €
22	B24D22001600001	40	ISTITUTO AMATO S.R.L.	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	108.431,57	
23	B24D22001610001	41	ISTITUTO AMATO S.R.L.	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	109.130,29	
24	B34C21000040007	28	LA PIRAMIDE SRL	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	81.801,00	81.801,00 €
25	B34C21000050007	52	SOCRATES SOC. COOP. IMPRESA SOCIALE ETS	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	109.189,11	
26	B34C23000760006	16_2	AMI TRAINING SOC. COOP. SOCIALE	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	106.831,00	
27	B34C23000770006	28-2	LA PIRAMIDE S.R.L.	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	106.831,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

28	B34C23000870006	96	AMI TRAINING SOC. COOP. SOCIALE	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	53.416,00	
29	B34C23000880006	203	ARTE STYLE S.R.L.S.	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	59.351,00	
30	B34C23000900006	198	ASSOCIAZIONE CULTURALE VENERE	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	59.351,00	
31	B34C23000920006	117	CENTRO DI FORMAZIONE AVVENIRE SRL	Operatore informatico	59.351,00	
32	B34C23000930006	121	CENTRO SCOLASTICO MATER DOMINI SRL	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza	59.351,00	
33	B34C23000940006	94	CENTRO STUDI EUROPA 2000	Operatore informatico	50.448,00	
34	B34C23000950006	85	LA PIRAMIDE S.R.L.	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	53.416,00	
35	B34C23000960006	31	SOCRATES SOCIETA' COOPERATIVA	Operatore informatico	59.351,00	
36	B34C23000970006	26	ENTE EUROFORM REGIONE CAMPANIA	Operatore alla riparazione di veicoli a motore - Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici	59.351,00	
37	B34C23000980006	108	PERCORSI PER CRESCERE ONLUS SOCIEA COOPERATIVA SOCIALE	Operatore ai servizi di impresa	44.513,00	
38	B34C23000990004	135	SCUOLA DI ESTETICA PROFESSIONALE DI SONIA PETRUZZO	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	59.351,00	
39	B34D22002920001	107	ARTEMIDE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Operatore ai servizi di vendita	73.759,70	
40	B34D22002930001	16	AMI TRAINING SOCIETÀ COOP SOCIALE	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	98.467,82	98.467,82 €
41	B34D24000500006	152 b	GANGI GROUP S.R.L.	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	100.895,80	
42	B34D24000510006	144 B	GANGI GROUP S.R.L.	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	89.025,80	
43	B34D24000520006	166	SOCRATES SOCIETA' COOPERATIVA	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza	118.701,00	
44	B44C21000000007	1	INFOGIO' IMPRESA SOCIALE SRL	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	108.156,25	91.255,84 €
45	B44C21000010007	21	UNICONSUL SRL	Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	109.997,76	109.997,76 €
46	B44C23000510006	21-2	UNICONSUL SRL	Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	118.701,00	
47	B44C23000530006	2-2	INFOGIO' IMPRESA SOCIALE SRL	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	118.701,00	
48	B44C23000540006	1-b-2	INFOGIO' IMPRESA SOCIALE SRL	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	118.701,00	
49	B44C23000550006	1-c-2	INFOGIO' IMPRESA SOCIALE SRL	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	118.701,00	
50	B44C23000560006	1-d-2	INFOGIO' IMPRESA SOCIALE SRL	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	118.701,00	
51	B44C23000570006	2-b-2	INFOGIO' IMPRESA SOCIALE SRL	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	118.701,00	
52	B44C23000620006	152	GANGI GROUP S.R.L.	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	50.448,00	
53	B44C23000630006	201	STUDENTS FORMAZIONE SRL	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	59.351,00	
54	B44C23000640006	182	C.S.M. SERVICE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A MUTUALITA' PREVALENTE	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza	60.809,00	
55	B44D22001600001	2	INFOGIO' IMPRESA SOCIALE SRL	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	106.464,36	76.117,55 €
56	B44D22001720001	1-b	INFOGIO' IMPRESA SOCIALE SRL	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	106.577,82	87.187,00 €
57	B44D22001740001	1-c	INFOGIO' IMPRESA SOCIALE SRL	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	107.790,76	82.402,53 €

58	B44D22001750001	2-b	INFOGIO' IMPRESA SOCIALE SRL	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	107.618,07	76.416,92 €
59	B44D23001460006	1-2	INFOGIO' IMPRESA SOCIALE SRL	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	118.701,00	
60	B54C21000010007	127	BLUE ZONE S.R.L.S.	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza	110.000,00	
61	B54C23000760006	127-2	BLUE ZONE S.R.L.S.	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza	118.701,00	
62	B54C23000830006	195	CHARME E FEMINITE SAS	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	59.351,00	
63	B54D24001020006	125 c	SCUOLA NUOVA SRL	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	118.701,00	
64	B61B22000060006	30	CNOS-FAP NAPOLI	Operatore alla riparazione di veicoli a motore - Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici	90.905,43	
65	B61B22000070006	31	CNOS-FAP NAPOLI	Operatore dei sistemi e dei sevizi logistici	88.396,36	
66	B61B22000080006	20	IST.MATER DEI DELLA COMP.FIGLIE DEL LA CAR.DI S.VINC.DEPAOLI	Operatore delle produzioni alimentari -Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	110.000,00	110.000,00 €
67	B61B22000090006	19	IST.MATER DEI DELLA COMP.FIGLIE DEL LA CAR.DI S.VINC.DEPAOLI	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	110.000,00	110.000,00 €
68	B64C21000000007	92	NETCON S.R.L.	Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	109.998,27	73.620,87 €
69	B64C21000010007	84	GESCO CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI	Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	109.725,00	
70	B64C21000040007	97	S.E.F SRL	Operatore informatico	109.806,12	71.222,60 €
71	B64C21000050007	45	PER.FORM S.R.L.	Operatore informatico	109.999,24	72.854,26 €
72	B64C21000060007	62	E.I.T.D. S.R.L	Operatore informatico	82.332,00	
73	B64C21000070007	54	ACCADEMIA LILIANA PADUANO	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	109.919,98	109.919,98 €
74	B64C23000390006	8-2	CONSVIP S.C.A.R.L.	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa	106.830,00	
75	B64C23000460006	54_2	ACCADEMIA LILIANA PADUANO SRL	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	118.701,00	
76	B64C23000470006	54_B2	ACCADEMIA LILIANA PADUANO SRL	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	118.701,00	
77	B64C23000480006	54_C2	ACCADEMIA LILIANA PADUANO SRL	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	118.701,00	
78	B64C23000490006	54_D2	ACCADEMIA LILIANA PADUANO SRL	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	118.701,00	
79	B64C23000510006	62-2	E.I.T.D. S.C.A R.L.	Operatore informatico	89.026,00	
80	B64C23000540006	101-2	CULTURA FORMAZIONE E PROGRESSO SOCIETA' COOPERATIVA	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	94.961,00	
81	B64C23000570006	19_3	IST.MATER DEI DELLA COMP.FIGLIE DEL LA CAR.DI S.VINC.DEPAOLI	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	118.701,00	
82	B64C23000580006	20_3	IST.MATER DEI DELLA COMP.FIGLIE DEL LA CAR.DI S.VINC.DEPAOLI	Operatore delle produzioni alimentari -Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	118.701,00	
83	B64C23000590006	30_3	ASSOCIAZIONE CNOS FAP	Operatore alla riparazione di veicoli a motore - Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici	118.701,00	
84	B64C23000600006	31_3	ASSOCIAZIONE CNOS FAP	Operatore dei sistemi e dei sevizi logistici	118.701,00	
85	B64C23000620006	122	FORMALINE CONTRACT SRL	Operatore della ristorazione - Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	100.896,00	
86	B64C23000690006	90	ACCADEMIA LILIANA PADUANO SRL	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	71.221,00	
87	B64C23000710006	131	CONG.SUORE SALESIANE DEI SACRI CUORI	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza	47.481,00	

88	B64C23000730006	111	CONSORZIO IN.FORMA	Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	44.513,00	
89	B64C23000750006	83	CONSVIP S.C.A.R.L.	Operatore della ristorazione - Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	59.351,00	
90	B64C23000760006	44	IST.MATER DEI DELLA COMP.FIGLIE DEL LA CAR.DI S.VINC.DEPAOLI	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	59.351,00	
91	B64C23000770006	13	JOB ROAD ACADEMY SOCIETA' COOPERATI VA SOCIALE	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza	59.351,00	
92	B64C23000790004	180	E.I.T.D. S.C.A R.L.	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	59.351,00	
93	B64C23000820006	159	META SOCIETA CONSORTILE A RESPONSAB ILITA LIMITATA	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza	59.351,00	
94	B64C23000840006	181	MULTICENTER SCHOOL S.R.L.	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	59.351,00	
95	B64D21000140007	19-2	IST.MATER DEI DELLA COMP.FIGLIE DEL LA CAR.DI S.VINC.DEPAOLI	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	110.000,00	110.000,00 €
96	B64D21000150007	59	CONSORZIO RO.MA	Operatore informatico	109.941,00	109.941,00 €
97	B64D22001610001	8	CONSVIP SRL -	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa	82.500,00	82.500,00 €
98	B64D22001630001	42	CASARTIGIANI FORMAZIONE E RICERCA	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza	104.500,00	104.500,00 €
99	B64D22001650001	122	FORMALINE CONTRACT SRL	Operatore della ristorazione - Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	103.010,35	
100	B64D22001660001	20-2	IST.MATER DEI DELLA COMP.FIGLIE DEL LA CAR.DI S.VINC.DEPAOLI	Operatore delle produzioni alimentari -Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	110.000,00	110.000,00 €
101	B64D22001670001	30-2	CNOS-FAP NAPOLI	Operatore alla riparazione di veicoli a motore - Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici	110.000,00	
102	B64D22001680001	31-2	CNOS-FAP NAPOLI	Operatore dei sistemi e dei sevizi logistici	110.000,00	
103	B64D24000370006	175	META SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	Operatore ai servizi di vendita	118.701,00	
104	B74C23001450006	122	ISTITUTO BISOGNO SRL	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza	59.351,00	
105	B74C23001460006	73	MA.GI.AL.MA. COOPERATIVA SOCIALE	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	44.513,00	
106	B74D22001470001	36	SCUOLA NUOVA S.R.L.	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	110.000,00	110.000,00 €
107	B74D22001570001	101	CULTURA FORMAZIONE E PROGRESSO SCARL	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	87.551,97	57.461,51 €
108	B74D24000330006	193	ISTITUTO DON BOSCO	Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	118.701,00	
109	B84C21000010007	77	LA TECNICA S.R.L.	Operatore grafico indirizzo impostazione e realizzazione della stampa	98.781,83	98.781,83 €
110	B84C21000020007	68	GESFOR FORMAZIONE COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO S.C.A R.L.	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	82.480,45	82.480,45 €
111	B84C21000030007	61	ALFA FORMA SRL	Operatore elettrico indirizzo installazione/manutenzione di impianti elettrici civili	81.816,38	52.353,76 €
112	B84C21000040007	74	CONSORZIO TEKFORM	Operatore meccanico - saldatura e giunzione dei componenti	76.871,16	
113	B84C23000600006	10-2	ENAIP IMPRESA SOCIALE SOCIETA' A RE SPONSABILITA' LIMITATA	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	118.701,00	
114	B84C23000610006	34-2	ASSOCIAZIONE APEIRON	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza	94.960,00	
115	B84C23000620006	61-2	ALFA FORMA SRL	Operatore elettrico indirizzo installazione/manutenzione di impianti elettrici civili	89.026,00	
116	B84C23000630006	68-2	GESFOR S.C.A.R.L. Cooperativa di Produzione e Lavoro	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	118.701,00	
117	B84C23000640006	82_2	F.A.P.A.S. SOC.COOP. SANNITI S.C.R.L.	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	89.026,00	

118	B84C23000650006	83_2	F.A.P.A.S. SOC.COOP. SANNITI S.C.R.L.	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	89.026,00	
119	B84C23000660006	83 b 2	F.A.P.A.S. SOC.COOP. SANNITI S.C.R.L.	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	89.026,00	
120	B84C23000690006	18	ASSOCIAZIONE APEIRON	Operatore ai servizi di vendita	59.351,00	
121	B84C23000700006	47	GESFOR S.C.A.R.L. Cooperativa di Produzione e Lavoro	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	53.416,00	
122	B84C23000710006	103	E. FOR. PRO S.R.L.	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	44.513,00	
123	B84C23000720006	38	SCUOLA LA TECNICA SRL	Operatore meccanico lavorazioni meccanica per asportazione e deformazione	59.351,00	
124	B84C23000730006	27	ENAIP IMPRESA SOCIALE SOCIETA' A RE SPONSABILITA' LIMITATA	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	59.351,00	
125	B84C23000740006	119	FORMENTE S.R.L. BENEFIT	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza	59.351,00	
126	B84D21000130007	34	ASSOCIAZIONE APEIRON	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza	87.835,00	58.108,79 €
127	B84D22002130001	10	ENAIP IMPRESA SOCIALE S.R.L.	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	107.601,06	70.629,74 €
128	B84D22002410001	82	F.A.P.A.S. SOC.COOP. SANNITI S.C.R.L.	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	75.832,78	
129	B84D22002420001	83	F.A.P.A.S. SOC.COOP. SANNITI S.C.R.L.	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	73.519,48	
130	B84D22002440001	44	PER.FORM S.R.L.	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	109.840,32	71.081,17 €
131	B84D23002290006	10-b-2	ENAIP IMPRESA SOCIALE SOCIETA' A RE SPONSABILITA' LIMITATA	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	118.701,00	
132	B84D24000340006	192	FORMAZIONE REGIONALE ACCONCIATORI UNISEX	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	89.025,71	
133	B84D24000350006	168 b	MULTICENTER SCHOOL S.R.L.	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	118.701,00	
134	B84D24000360006	181-b	MULTICENTER SCHOOL S.R.L.	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	118.701,00	
135	B84D24000370006	43	SGEFORM S.R.L.	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	118.701,00	
136	B94C24000020006	127-b-2	BLUE ZONE S.R.L.S.	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza	118.701,00	
137	B94D24000410006	204	MOBILITY HIRPINIA LABOR S.R.L.	Operatore delle produzioni alimentari -Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	118.701,00	
				TOTALE	**12.376.878,31**	**2.698.224,15**

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**Paolo GARGIULO**
DIRIGENTE SETTORE	**Giovanna PAOLANTONIO**
DIRIGENTE UOS	

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
344	**25/05/2026**	**206**	**00**	**00**

Oggetto:

PR FSE + 2021-2027 - CAMPANIA ACADEMY INDUSTRIA (CAI) PER LA CREAZIONE ED IL RICONOSCIMENTO DI ACADEMY AZIENDALI E DI ACADEMY DI FILIERA - Riapprovazione degli elenchi degli ammessi alla fase di valutazione.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con D.G.R. n. 338 del 03/07/2024 è stato approvato il documento denominato "Campania Academy Industry" e programmato l'importo complessivo di €32.000.000,00 a valere sul PR Campania FSE+ 2021-2027;
b) con deliberazione n. 456, del 06/08/2024, la Giunta Regionale della Campania ha stabilito, a modifica e integrazione della D.G.R. n. 338 del 3/7/2024, di ripartire le risorse programmate per l'importo complessivo di €32.000.000,00 a valere sul PR Campania FSE+ 2021-2027;
c) con deliberazione. n. 114 del 13/03/2025 la Giunta Regionale della Campania ha formulato indirizzo alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili affinché disponga il coinvolgimento di Sviluppo Campania S.p.A., organismo in house della Regione Campania, al fine della sollecita e proficua attuazione del progetto Campania Academy, programmato con DD.GG.RR. nn. 338/2024 e 456/2024;

CONSIDERATO che

a) con D.D. n. 186 del 24/03/2025, rettificato con D.D. n. 195 del 31/03/2025, è stato approvato l'Avviso pubblico "*Campania Academy Industria (CAI): per la creazione ed il riconoscimento di Academy aziendali e di Academy di filiera in settori produttivi ritenuti strategici per l'economia campana (Formare per Lavorare)*" ed è stato nominato RUP la Dott.ssa Giovanna Paolantonio;
b) l'istruttoria di ammissibilità formale delle domande presentate in modalità telematica è stata espletata dalla società *in house* Sviluppo Campania S.p.A;
c) con nota acquisita al prot. regionale N. 0113084/2026 in data 11/02/2026, la società *in house* Sviluppo Campania S.p.A. ha trasmesso la relazione sull'esito delle verifiche di ammissibilità delle istanze pervenute in uno agli elenchi di n. 51 Academy ammissibili, n. 3 nuove Academy ammissibili per altri settori o filiere non espressamente individuate nell'ambito dell'Avviso, di cui l'Amministrazione si riserva la valutazione (art. 3 dell'Avviso), e n. 5 Academy non ammissibili;
d) con D.D. n. 107 del 24/02/2026, pubblicato sul BURC n. 11 del 2 marzo 2026, preso atto delle risultanze trasmesse da Sviluppo Campania S.p.A. e acquisite al PG dell'Ente con n. 0113084/2026 in data 11/02/2026, sono stati approvati gli elenchi delle n. 51 Academy ammissibili, delle n. 3 nuove Academy ammissibili per altri settori o filiere non espressamente individuate nell'ambito dell'Avviso (art. 3) e delle n. 5 Academy non ammissibili;

RILEVATO che

a) sono pervenute all'attenzione del RUP n. 2 istanze di riesame da parte di soggetti (ID 64 e ID 106) non inseriti nell'elenco degli ammessi alla fase di valutazione e n. 1 istanza di riesame da altro soggetto (ID 100) inserito nell'elenco degli ammessi ma con esclusione dalla SCARL di una delle due Agenzie Formative, tutte recanti l'inesatta applicazione dell'art. 4 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. n. 186 del 24.3.2024 e rettificato con D.D. n. 195 del 31.3.2025;
b) è pervenuta all'attenzione del RUP n. 1 istanza di riesame da parte di un soggetto (ID 74) non inserito nell'elenco degli ammessi alla fase di valutazione in ragione della mancanza dell'Allegato C "Scheda di identificazione dei componenti della SCRL" richiesto dall'Avviso Pubblico;
c) in data 30.04.2026 è stato notificato alla Giunta Regionale della Campania il Ricorso giurisdizionale con pedissequa istanza cautelare proposto dinanzi al TAR Campania da BACT Servizi srl, anch'esso per l'inesatta applicazione dell'art. 4 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. n. 186 del 24.3.2024 e rettificato con D.D. n. 195 del 31.3.2025;

RILEVATO, altresì, che

a) in esito all'analisi delle istanze di riesame e del Ricorso giurisdizionale nonché a un approfondimento dell'Avviso Pubblico, da parte del RUP e del Gruppo di supporto di cui al D.D. n. 95/2025, è stata concretamente valutata la sussistenza dell'interesse pubblico alla rimozione e/o, comunque, alla rettifica degli esiti approvati col D.D. n. 107 del 24.02.2026, anche avendo riguardo a possibili contenziosi con gli altri istanti, detentori di un interesse legittimo rispetto alle conseguenze portate dal provvedimento di non ammissione;
b) in esito all'approfondimento istruttorio condotto dal RUP e dal Gruppo di supporto di cui al D.D. n. 95/2025, anche alla luce delle istanze di riesame e del contenzioso instaurato, è emersa l'esigenza di assicurare uniforme applicazione delle disposizioni dell'Avviso pubblico, nel rispetto dei principi di proporzionalità, favor partecipationis e correttezza dell'azione amministrativa;
c) è opportuno attivare il soccorso istruttorio in evasione della istanza presentata dal soggetto (ID 74) che, nelle more, viene ammesso con riserva alla successiva fase di valutazione;

RITENUTO

a) di dover rettificare, a seguito di valutazione comparativa degli interessi pubblici e privati coinvolti, il D.D. n. 107 del 24.02.2026;
b) di dover approvare l'elenco definitivo delle n. 56 Academy ammissibili – comprensivo del soggetto (ID 74) ammesso con riserva – e quello delle n. 3 nuove Academy ammissibili per altri settori o filiere non espressamente individuate nell'ambito dell'Avviso (art. 3);

VISTI tutti gli atti sopra richiamati;

alla stregua dell'istruttoria condotta dal RUP – Dirigente del Settore Politiche del Lavoro e dei Servizi - e della regolarità della stessa attestata mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

1. di rettificare il D.D. n. 107 del 24.02.2026 e, contestualmente, approvare l'elenco definitivo delle n. 56 Academy ammissibili – comprensivo del soggetto (ID 74) ammesso con riserva – e quello delle n. 3 nuove Academy ammissibili per altri settori o filiere non espressamente individuate nell'ambito dell'Avviso (art. 3), che allegati al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che si provvederà, con successivi atti, all'approvazione della graduatoria di merito;
3. di trasmettere il presente atto all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, agli Assessori al lavoro e alla Formazione, all'Ufficio Stampa, al BURC per la pubblicazione e a Sviluppo Campania S.p.A per quanto di competenza.

Paolo GARGIULO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

ID	Filiera	Academy	Ammissibile
4	Edilizia	BuildUp	SI
5	TAC (Tessile, Abbigliamento e Calzature) e made in Campania, Artigianato	Fashion Excellence Academy	SI
12	Agroalimentare	C.A.M.P. - Campania Agroalimentare Master Program	SI
17	Agroalimentare	GUSTOLAB ACADEMY	SI
22	Trasporti e Logistica	ACADEMY LTI Logistica e Trasporti Intermodali	SI
23	AGROALIMENTARE	TECOB- TERRE DELLA CONOSCENZA E DEL BENESSERE	SI
25	ICT	ICT Academy	SI
32	Agroalimentare	Coltivare Saperi	SI
34	Green economy	GREEN ACADEMY 2050 SCARL	SI
42	Green economy	Green Power Academy	SI
43	Agroalimentare	AGROHUB CAMPANIA	SI
48	Trasporti e Logistica	MAR.E.C.H.I.A.R.O. - MARitime Environmental Competencies High Innovation Academy Rewarding Ocean	SI
49	MECCATRONICA (AUTOMOTIVE, AEROSPAZIO, CANTIERISTICA NAVALE)	AEROSPACE CAMPANIA ACADEMY	SI
50	Agroalimentare	PAC 2000 A SOC.COOP.	SI

54	Meccatronica (Automotive, Aerospazio, Cantieristica navale)	A.I.R. ACADEMY - AERONAUTICAL AND INFRASTRUCTURE REPAIR	SI
62	SANITA', BIOTECNOLOGIE E FARMACEUTICA	ACADEMY PINETA GRANDE	SI
64	Turismo e Cultura	CAST (CAMPANIA ACADEMY SKILLS FOR TOURISM)	SI
67	Trasporti e Logistica	MOCA – Moving Campania Academy	SI
68	Agroalimentare	Academy Terramia: sapori e saperi	SI
70	Sanità, biotecnologie e farmaceutica	ONE-HEALTH CAMPANIA	SI
72	Sanità, biotecnologie e farmaceutica	4HC ACADEMY (FOR HEALTHY CAMPANIA ACADEMY)	SI
73	Meccatronica (Automotive, Aerospazio, Cantieristica navale)	ACADEMY MEC_AV_AUTOMOTIVE	SI
74	Green economy	Green Energy Academy	SI (con riserva)
75	ICT	CAMPANIA ICT ACADEMY SCARL	SI
78	Trasporti e Logistica	Logistics & Transport Academy_Campania	SI
79	MECCATRONICA (AUTOMOTIVE, AEROSPAZIO, CANTIERISTICA NAVALE)	Skills in Our DNA - Meccatronica Academy	SI
80	AGROALIMENTARE	CAMPANIA FOODTECH ACADEMY	SI
82	Turismo e Cultura	DESTINAZIONE SALERNO ACADEMY	SI
83	Sanità, biotecnologie e farmaceutica	Forma Health	SI

84	Sanità, biotecnologie e farmaceutica	FHELIX Future Healthtech Education & Leadership Integration eXperience	SI
86	ICT	Campania Digital Skills	SI
89	EDILIZIA	C.A.I. EDILIZIA	SI
91	Agroalimentare	CAMPANIA WINE & OLIVE OIL ACADEMY	SI
92	Trasporti e Logistica	L.E.A. Logistic Expert Academy	SI
93	Servizi	Academy Welfare Skill Factory	SI
94	Agroalimentare	ACADEMY DEL POMO D'ORO	SI
97	TAC e made in Campania, Artigianato	D & D GROUP SRL	SI
98	Trasporti e Logistica	TRAIL - Trasporti e Logistica Academy per l'Innovazione e il Lavoro	SI
99	Meccatronica (Automotive, Aerospazio, Cantieristica navale)	AEROTECH - Aerospace Empowerment and Technology Readiness Hub	SI
100	TAC E MADE IN CAMPANIA - ARTIGIANATO	ACCADEMIA MODA CAMPANIA	SI
102	Sanità, biotecnologie e farmaceutica	Academy Sanitaria	SI
103	Turismo e Cultura	HORECAMP	SI
104	Agroalimentare	GrowSkill	SI
106	Sanità, biotecnologie e farmaceutica	HEALTH ACADEMY	SI

112	Turismo e Cultura	DREAMS - Destination, Ricerca, Esperienze, Accoglienza, Management, Sostenibilità	SI
113	ICT	Campania Digitale, IT Skills Academy	SI
114	MECCATRONICA (AUTOMOTIVE, AEROSPAZIO, CANTIERISTICA NAVALE)	ACCADEMIA DI SHIPBUILDING DEL MEDITERRANEO - ACME ACADEMY	SI
116	Turismo e Cultura	ALTURA Academy	SI
117	Meccatronica (Automotive, Aerospazio, Cantieristica navale)	Academy Formac	SI
119	TAC e made in Campania, Artigianato	L.I.N.K. – Leather Industry Network & Knowledge	SI
120	MECCATRONICA (AUTOMOTIVE, AEROSPAZIO, CANTIERISTICA NAVALE)	AER ACADEMY	SI
121	Sanità, biotecnologie e farmaceutica	SANACADEMY	SI
122	Turismo e Cultura	WELLTRAVEL – Wellness & Aesthetics Tourism Project	SI
123	ICT	ICT DEVOPS CAMPANIA INDUSTRIA SCARL	SI
124	Turismo e Cultura	F.L.Y.	SI
125	Sanità, biotecnologie e farmaceutica	PharmaChain Academy	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Filiera	Academy	Ammissibile
39	altri settori o filiere non espressamente individuate nell'ambito dell'Avviso (art. 3)	Academy Campana per l'Economia Sociale e l'Innovazione	SI
66	altri settori o filiere non espressamente individuate nell'ambito dell'Avviso (art. 3)	Academy del Terzo Settore e dell'Innovazione Sociale	SI
77	altri settori o filiere non espressamente individuate nell'ambito dell'Avviso (art. 3)	Nola Business Garden Academy	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**Paolo GARGIULO**
DIRIGENTE SETTORE	**Eugenio AVETA**
DIRIGENTE UOS	

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
346	**25/05/2026**	**206**	**00**	**00**

Oggetto:

D.G.R. 100 del 29/02/2024 recante "Adozione linee guida per l'attuazione della legge regionale 20 novembre 2018, n. 39" - Approvazione schede descrittive di standard professionale e formativo di dettaglio per il profilo di "Ispettore di impianti termici".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni ai vari Fondi, tra cui il Fondo Sociale Europeo, e abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, all'art. 19, stabilisce le condizionalità ex ante e, all'allegato XI, la condizionalità "*10.3 Apprendimento permanente - Apprendimento permanente: esistenza di un quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l'apprendimento permanente nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE.*";
b. la Raccomandazione del Consiglio (2017/C 189/03) del 22 maggio 2017 sul Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio (2008/C 111/01) del 23 aprile 2008, avente il medesimo oggetto;
c. la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 definisce ed approva le "*Key Competences*" (Competenze Chiave) per l'apprendimento permanente;
d. la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001 n.3, recante "*Modifiche al Titolo V – Parte II della Costituzione*", a mezzo dell'articolo 3, sostituisce l'articolo 117 della Costituzione e attribuisce alle Regioni e Province Autonome l'esclusività della competenza in materia di "*Formazione Professionale*", ferma restando la competenza dello Stato in relazione alla definizione dei "*Livelli Essenziali delle Prestazioni*";
e. la Legge 28 giugno 2012, n. 92 dispone la Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita, in particolare l'art. 4, dal comma 51 al comma 68, detta i principi su cui avviare la Riforma della Formazione Professionale;
f. il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, tra l'altro, definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e la validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, dal comma 58 a 68, della Legge 92/2012;
g. il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183), all'art.12, prevede che "*le Regioni e le Province autonome definiscono i propri regimi di accreditamento, ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo n. 276 del 2003, secondo criteri definiti con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano*", sulla base dei principi determinati nella medesima disposizione, tra i quali la definizione di requisiti minimi di solidità economica ed organizzativa, nonché di esperienza professionale degli operatori, in relazione ai compiti da svolgere;
h. il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 30 giugno 2015 istituisce il "*Quadro operativo di riferimento per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze*", nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D. Lgs. 13/2013;
i. il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 8 gennaio 2018 istituisce il Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale delle competenze di cui al D.lgs. 13/2013;
j. il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 gennaio 2021 - emanato di concerto con il Ministro dell'Università e della Ricerca, il Ministro per la Pubblica Amministrazione e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentito il Ministro dello Sviluppo Economico - reca le *"Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze"*;
k. la Legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 e ss.mm.ii., reca il *"Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro*";

l. il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 - Regolamento di attuazione di cui alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b), così come modificato dal Regolamento regionale 18 settembre 2018, n. 7, reca le *"Disposizioni regionali per la formazione professionale*";

m. la Deliberazione di G.R. n. 223 del 27/06/2014 istituisce il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) dettando gli "*Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione"* per la *"definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali"* ex art. 8 del D. Lgs. 13/2013;

n. la Deliberazione di G.R. n. 808 del 23/12/2015 approva gli *"Standard formativi minimi generali per livello EQF di riferimento al fine di un'adeguata progettazione dei percorsi formativi, nelle more della definizione di Standard formativi di dettaglio";*

o. la Deliberazione di G.R. n. 314 del 28/06/2016 approva il *"Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze"* - ricettivo delle disposizioni di cui al Decreto Interministeriale 30/06/2015;

p. la Deliberazione di G.R. n. 415 del 10/09/2019 approva il *"Disciplinare per lo svolgimento di Esami Finali per il conseguimento di qualificazioni professionali di cui al Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania, in esito a percorsi formativi formali, e revoca la Deliberazione di G.R. n. 449 del 12/07/2017";*

q. la Deliberazione di G.R. n. 136 del 22/03/2022 approva le nuove "*Linee guida per l'accreditamento delle Agenzie Formative*";

r. la Deliberazione di G.R. n. 314 del 24/06/2024 dispone *"Aggiornamento ed integrazione del Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze (S.C.R.I.V.E.R.E.) di cui alla D.G.R. n. 314 del 28-06-2016";*

s. la Deliberazione di G.R. n. 486 del 24/09/2024 approva nuove "*Linee guida per la Formazione Professionale: progettazione e gestione dei percorsi formativi - monitoraggio e controlli - esami finali*";

t. il Decreto Dirigenziale n.1065 del 17/10/2019 reca l'approvazione dei *"Manuali operativi e della relativa modulistica per il funzionamento delle commissioni di esame finale per il conseguimento di qualificazioni professionali di cui al Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania"*;

u. il Decreto Dirigenziale n. 40 del 01/02/2021 reca l'approvazione del *"Manuale operativo per la formazione professionale autofinanziata: gestione delle attività formative mediante il supporto della piattaforma SILF monitoraggio;*

v. il Decreto Dirigenziale n. 4 del 02/02/2021 reca l'approvazione del *"Manuale delle operazioni di vigilanza e controllo sulle attività di formazione autofinanziate";*

w. il Decreto Dirigenziale n. 156 del 09/03/2023 reca *"Approvazione format certificato di qualificazione professionale - note esplicative di compilazione e disposizioni per il rilascio delle attestazioni in esito ai singoli percorsi formativi.";*

x. il Decreto Dirigenziale n. 187 del 15/03/2023 approva "*Principi metodologici e standard di processo per l'aggiornamento e la manutenzione del Repertorio dei Titoli e delle Qualificazioni*";

y. il Decreto Dirigenziale n. 3 del 17/01/2024 approva i format aggiornati finalizzati al rilascio di attestazioni in esito a percorsi formativi;

PREMESSO, altresì, che

a. la Legge 9 gennaio 1991, n. 10, reca *"Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso nazionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia";*

b. il Decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412 disciplina il *"Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10";*

c. il Decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 551 contiene il *"Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412, in materia di progettazione, installazione, esercizio e manutenzione degli impianti termici degli edifici, ai fini del contenimento dei consumi di energia".*

d. la Legge 5 giugno 2003, n. 131, recante *"Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3",* all'articolo 8, comma 6, prevede la possibilità per il Governo di promuovere, in sede di Conferenza tra Stato, Regioni e Province autonome, la stipula di intese dirette a favorire l'armonizzazione delle rispettive legislazioni o il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;

e. il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 recante *"Attuazione della direttiva (UE) 2018/844, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, della direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia, e della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia";*

f. il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante *"Norme in materia ambientale*" (Codice dell'ambiente), all'art. 287, reca disposizioni in materia di abilitazione alla conduzione degli impianti termici civili di potenza termica nominale superiore a 232 KW;

g. il Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128, dispone *"Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69";*

h. il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 74 dispone il *"Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del d.lgs. 19 agosto 2005, n. 192";*

i. il Decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102 recante *"Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE"*

j. il Decreto Ministeriale 10 febbraio 2014 reca *"Modelli di libretto di impianto per la climatizzazione e di rapporto di efficienza energetica";*

k. il Decreto Interministeriale 26 giugno 2015 reca *"Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici";*

l. il Decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito con legge 29 luglio 2021 n. 108, recante *"Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" ha apportato importanti e consistenti modifiche al testo unico ambientale (decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;*

m. la Legge regionale 20 novembre 2018, n. 39 e ss.mm.ii. reca le *"Norme in materia di impianti termici e di certificazione energetica degli edifici";*

n. la Deliberazione di G.R. n. 100 del 29 febbraio 2024 reca *"Adozione Linee Guida per l'attuazione della Legge Regionale 20 novembre 2018, n. 39 - Norme in materia di impianti termici e di certificazione energetica degli edifici";*

RILEVATO che

a. la Legge Regionale 20 novembre 2018, n. 39, recante *"Norme in materia di impianti termici e di certificazione energetica degli edifici",* come attuata dalle Linee Guida approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 100 del 29 febbraio 2024, disciplina la figura dell'ispettore degli impianti termici, definendola quale:

- ✓ soggetto professionalmente qualificato, iscritto nell'Elenco regionale dei soggetti abilitati all'attività ispettiva, istituito ai sensi della medesima legge e gestito dalla Struttura amministrativa regionale competente;
- ✓ figura tecnica terza e imparziale, dotata di specifiche competenze in materia di esercizio, manutenzione, sicurezza ed efficienza energetica degli impianti termici, chiamata a svolgere attività di verifica nel rispetto del quadro normativo nazionale (D.Lgs. 192/2005; DPR 74/2013) e regionale;
- ✓ incaricato di pubblico servizio, preposto all'accertamento della conformità degli impianti termici alle disposizioni vigenti, mediante attività ispettiva, redazione del rapporto di ispezione e trasmissione alle Autorità competenti, con finalità di tutela dell'interesse pubblico in materia di sicurezza, contenimento dei consumi energetici e riduzione delle emissioni climalteranti;

b. le Linee Guida regionali approvate con DGR n. 100/2024, in attuazione della L.R. 39/2018, disciplinano altresì la formazione iniziale e continua degli ispettori degli impianti termici, definendo:
   - ✓ lo standard formativo minimo per l'accesso all'elenco regionale, comprensivo dei requisiti tecnico professionali e delle competenze specifiche richieste;
   - ✓ i criteri e le modalità di aggiornamento professionale obbligatorio, finalizzati al mantenimento dell'abilitazione e all'allineamento costante delle competenze all'evoluzione normativa, tecnologica e procedurale del settore;
   - ✓ i requisiti dei soggetti formatori e le caratteristiche dei percorsi formativi riconosciuti ai fini dell'abilitazione e dell'aggiornamento;
c. al fine di garantire l'uniformità delle competenze su tutto il territorio regionale e il rispetto degli standard di sicurezza ed efficienza energetica, i percorsi dovranno conformarsi ai requisiti previsti dalle Linee Guida regionali;

DATO ATTO che

a. il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) della Regione Campania - istituito ai sensi della DGR n. 223/2014 - comprende gli Standard Professionali e Formativi di dettaglio relativi alle Qualificazioni regionali (ordinarie e regolamentate) afferenti al Repertorio Nazionale di cui all'art. 8 del D. Lgs. 13/2013, nell'ambito dell'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni - Sezione Atlante e Professioni - Professioni Regolamentate, accessibile al seguente link: **https://www.inapp.gov.it/atlantelavoro/**;
b. ai sensi dell'art. 1, comma 3, del Decreto Interministeriale 30 giugno 2015, in coerenza con le disposizioni di cui al D.lgs. 13/2013, della DGR 314/2016 (Dispositivo SCRIVERE), della DGR 415/2019 e della DGR 314/2024 (Aggiornamento ed integrazione Dispositivo SCRIVERE) in materia di certificazione delle competenze, sia nell'ambito formale che non formale e informale, le qualificazioni rilasciate da Regione Campania hanno valore sull'intero territorio nazionale, a ogni effetto di legge, e possono costituire titolo di ammissione ai pubblici concorsi, in coerenza con quanto disposto, in merito, dall'art. 14 della legge 21 dicembre 1978 n. 845, ovvero possono concorrere ai requisiti professionali per l'accesso alle attività di lavoro riservate nel rispetto delle specifiche normative nazionali e comunitarie vigenti;

VALUTATO che al fine di garantire un'adeguata qualità formativa dei percorsi da avviarsi, con riferimento al profilo di "Ispettore di impianti termici", l'Amministrazione regionale reputa opportuno prevedere che ciascun Soggetto Attuatore adotti procedure di controllo della convalida delle presenze da parte degli allievi partecipanti alle attività formative, mediante utilizzo del Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) personale dei singoli discenti, le cui risultanze giornaliere dovranno risultare visibili sulla piattaforma SILF MONITORAGGIO;

CONSIDERATO che, alla luce della DGR. n. 100/2024 che ha definito lo standard professionale e formativo per l'esercizio della professione di *"Ispettore di impianti termici*", nell'ambito delle attività di manutenzione/aggiornamento del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni Professionali (RRTQ) istituito a mezzo della DGR. 223/2014, con il supporto della Fondazione IFEL Campania nell'ambito del Piano Regionale di "Potenziamento e rafforzamento del Sistema di Validazione e Certificazione delle Competenze (SVCC) in coerenza con le Politiche di sviluppo dei Servizi per il Lavoro e dell'Offerta formativa delineate nelle norme nazionali e regionali che definiscono l'intero quadro normativo" - progetto denominato: "Potenziamento e rafforzamento del Sistema di Validazione e Certificazione delle Competenze (SVCC) della Regione Campania – FSE+ 2021-2027" in breve: "SVCC Campania - Fase II 2024/2027", sono state predisposte le schede descrittive aggiornate dello standard professionale e formativo (**ex Allegato A**) del profilo di "*Ispettore di impianti termici*", afferente al Settore Economico Professionale (SEP) n. 10 - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica – mediante collocazione nella sezione delle qualificazioni regolamentate del RRTQ;

RITENUTO, pertanto, di

a. dover approvare le schede descrittive dello standard professionale e formativo di dettaglio del profilo di *"Ispettore di impianti termici*","*"* afferente al Settore Economico Professionale (SEP) n. 10 - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica - che, allegate al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale **(Allegato A)**;
b. dover disporre, nell'ambito del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) della Regione Campania, il trasferimento del profilo di *"Ispettore di impianti termici"* dalla sezione delle qualificazioni ordinarie a quella delle qualificazioni regolamentate;
c. dover disporre che ciascun Soggetto Attuatore adotti procedure di controllo della convalida delle presenze da parte degli allievi partecipanti alle attività formative, mediante utilizzo del Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) personale dei singoli discenti, le cui risultanze giornaliere dovranno risultare visibili sulla piattaforma SILF MONITORAGGIO;
d. dover disporre la pubblicazione delle sopra indicate schede descrittive dello standard professionale e formativo di dettaglio nella sezione "Pubblica" della piattaforma contenente il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni, accessibile al link: **https://capire.regione.campania.it**;
e. dover disporre il caricamento del medesimo standard professionale sulla piattaforma denominata "Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni" - Sezione Atlante e Professioni - Professioni Regolamentate, accessibile al seguente link: **https://www.inapp.gov.it/atlantelavoro/**;

VISTI: gli atti e i documenti richiamati in premessa.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici del Settore 206.03.00 - Formazione Professionale - nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente del medesimo settore e delle risultanze e degli atti richiamati in premessa costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

fonte: http://burc.regione.campania.it

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare le schede descrittive dello standard professionale e formativo di dettaglio del profilo di "*Ispettore di impianti termici*" afferente al Settore Economico Professionale (SEP) n. 10 - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica - che, allegate al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale **(Allegato A)**;
2. di disporre, nell'ambito del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) della Regione Campania, il trasferimento del profilo di *"Ispettore di impianti termici"* dalla sezione delle qualificazioni ordinarie a quella delle qualificazioni regolamentate;
3. di dover disporre che ciascun Soggetto Attuatore adotti procedure di controllo della convalida delle presenze da parte degli allievi partecipanti alle attività formative, mediante utilizzo del Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) personale dei singoli discenti, le cui risultanze giornaliere dovranno risultare visibili sulla piattaforma SILF MONITORAGGIO;
4. di disporre la pubblicazione delle sopra indicate schede descrittive dello standard professionale e formativo di dettaglio nella sezione "Pubblica" della piattaforma contenente il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni, accessibile al link: **https://capire.regione.campania.it**;
5. di disporre il caricamento del medesimo standard professionale sulla piattaforma denominata "Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni" - Sezione Atlante e Professioni - Professioni Regolamentate, accessibile al seguente link: **https://www.inapp.gov.it/atlantelavoro/**;
6. di trasmettere il presente atto:
   6.1 all'Assessora al Lavoro e alla Formazione;
   6.2 al Dirigente del Settore Formazione Professionale - Codice 206-03-00;
   6.3 al Dirigente del Settore Valorizzazione Economica delle Risorse Energetiche e del Sottosuolo - Codice 208-03-00;
   6.4 al B.U.R.C. e Regione Casa di Vetro ai fini della pubblicazione.

Paolo GARGIULO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Allegato A

Standard Professionale e Formativo di dettaglio

SEP 10 - MECCANICA, PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE, IMPIANTISTICA

1. Ispettore di impianti termici (EQF 4)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Ispettore di impianti termici**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 10 - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
Area di Attività	ADA.10.04.16 - Conduzione di impianti termici industriali
Processo	Installazione e manutenzione di impianti elettrici, termoidraulici, termosanitari
Sequenza di processo	Conduzione e manutenzione di impianti termici industriali e di generatori di vapore
Descrizione sintetica della qualificazione	L'ispettore degli impianti termici è un esperto incaricato dalle Autorità Competenti per l'effettuazione di accertamenti e ispezioni sugli impianti termici. È una figura professionale tecnica, che riveste carattere di terzietà rispetto alla progettazione, installazione e manutenzione degli impianti. Le ispezioni sugli impianti termici sono gli interventi di controllo tecnico e documentale in sito, svolti da esperti qualificati. L'ispezione è condotta attraverso il controllo della documentazione dell'impianto (installazione, corretta manutenzione periodica) e con la misura "sul posto" del rendimento di combustione, del contenuto di monossido di carbonio e della fumosità (solo per i combustibili liquidi). Sono sottoposti ad ispezione gli impianti di cui all'art. 9, comma 2, del d.p.r. 74/2013 (impianti di climatizzazione invernale di potenza termica utile nominale non minore di 10 kW e di climatizzazione estiva di potenza termica utile nominale non minore di 12 kW). L'ispezione comprende sia una valutazione di efficienza energetica del generatore, sia una stima del suo corretto dimensionamento, rispetto al fabbisogno energetico per la climatizzazione invernale ed estiva dell'edificio, in riferimento al progetto dell'impianto, se disponibile. Inoltre, prevede anche una consulenza sui possibili interventi atti a migliorare il rendimento energetico dell'impianto in modo economicamente conveniente. L'ispettore degli impianti termici opera sia in veste di dipendente di enti e organismi pubblici o di società di servizi pubbliche o private, comprese le società di ingegneria, che di professionista libero od associato.
Referenziazione ATECO 2007	M.71.20.21 - Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi
Regolamentata	SI
Referenziazione ISTAT CP2021	2.5.1.1.2 - Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione
Note	NORMATIVA NAZIONALE di riferimento: • Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" • Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 74 (in particolare l'art. 9) "Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192"; • Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 75 "Regolamento recante disciplina dei criteri di accreditamento per assicurare la qualificazione e l'indipendenza degli esperti e degli organismi a cui affidare la certificazione energetica degli edifici, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192" NORMATIVA REGIONALE di riferimento: • Legge Regionale 20 novembre 2018, n. 39 "Norme in materia di impianti termici e di certificazione energetica degli edifici" integrata con le modifiche apportate dalla Legge regionale 30 dicembre 2019, n. 27; • Delibera della Giunta Regionale Campania n. 100 del 29/02/2024 Adozione Linee Guida per l'attuazione della Legge regionale 20 novembre 2018, n. 39 - "Norme in materia di impianti termici e di certificazione energetica degli edifici". Con riferimento all'ambito di intervento, si precisa che l'attività ispettiva riguarda esclusivamente l'edilizia civile e non i processi industriali. Come indicato a pagina 4, punto 22, delle Linee Guida regionali, in coerenza con il D.P.R. 74/2013, non sono considerati impianti termici: - i sistemi dedicati esclusivamente alla produzione di acqua calda sanitaria per singole unità immobiliari residenziali; - gli impianti inseriti in cicli di processo, qualora tale utilizzo risulti prevalente, come richiamato anche dalla nota del Ministero delle Attività Produttive prot. n. 206312 del 24/03/1998.

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA
1. Esecuzione delle ispezioni e valutazione degli impianti termici (3994) 2. Cura della documentazione e rispetto delle norme di sicurezza (3995)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Esecuzione delle ispezioni e valutazione degli impianti termici**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Valutare gli impianti termici mediante: l'esecuzione di ispezioni di conformità alle normative sugli impianti termici; la valutazione dell'efficienza energetica degli impianti e del rendimento medio stagionale; la redazione della documentazione tecnica e la gestione degli adempimenti normativi; la progettazione di interventi di miglioramento dell'efficienza energetica.
Descrizione breve	/
Abilità	1. Eseguire ispezioni conformi alle normative sugli impianti termici 2. Valutare l'efficienza energetica degli impianti e identificare le aree di miglioramento 3. Compilare accuratamente il libretto di impianto e i rapporti di efficienza energetica 4. Gestire la documentazione richiesta dalle normative europee sui gas fluorurati 5. Condurre diagnosi energetiche degli edifici secondo le metodologie e gli strumenti conformi alle normative 6. Valutare il rendimento medio stagionale degli impianti e la convenienza alla loro sostituzione 7. Progettare interventi di miglioramento dell'efficienza energetica 8. Utilizzare criteri economici (VAN, TIR, TR, TRA, IP) per valutare la convenienza degli interventi di risparmio energetico
Conoscenze	1. Tipi di combustibili fossili, potere calorifico, limiti di infiammabilità, processi di combustione e relative emissioni 2. Principi di termodinamica, grandezze fisiche (temperatura, pressione, volume) e unità di misura 3. Concetti di metrologia applicati alla misura delle grandezze fisiche 4. Legislazione nazionale e regionale sugli impianti termici e sulla sicurezza 5. Responsabilità, modalità e condizioni per l'esercizio e la manutenzione degli impianti 6. Tecniche di compilazione corretta del libretto di impianto e dei rapporti di efficienza energetica 7. Normative europee sui gas fluorurati e normative sulla sicurezza dei refrigeranti 8. Tipologie, caratteristiche e specifiche tecniche dei diversi impianti termici 9. Normative e tecniche per la diagnosi e certificazione energetica degli edifici (Norme UNI) 10. Tipologie di impianti di condizionamento estivo: cicli frigoriferi, macchine ed impianti a compressione e ad assorbimento, ad espansione diretta, canalizzati idronici.
Referenziazione ISTAT CP2021	2.5.1.1.2 - Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione
Risultati attesi	- RA.10.04.16.1 - RA1: Eseguire la gestione operativa di impianti termici industriali, verificando i parametri di funzionamento, regolazione e sicurezza, applicando le procedure di attivazione e interruzione impianto e monitorandone il corretto funzionamento - RA.10.04.16.2 - RA2: Eseguire la manutenzione ordinaria di impianti termici industriali, individuando eventuali guasti e anomalie
Attività	1270 - Applicazione delle procedure di attivazione e conduzione degli impianti 1277 - Controllo della funzionalità degli impianti 1278 - Verifica dei parametri di funzionamento, regolazione e sicurezza degli impianti 1285 - Compilazione di reportistica e documentazione a supporto 6789 - Individuazione di anomalie degli impianti termici industriali 6790 - Manutenzione ordinaria degli impianti termici industriali

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Cura della documentazione e rispetto delle norme di sicurezza**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Verificare il rispetto della normativa di sicurezza, mediante: la redazione e l'aggiornamento della documentazione tecnica degli impianti, come libretti di impianti, rapporti di efficienza energetica e registri di manutenzione; l'accertamento della conformità della documentazione tecnica degli impianti alle normative vigenti; la gestione delle violazioni delle norme e delle relative sanzioni con competenza e responsabilità, seguendo le procedure del .Ca.R.I.T.; la redazione dei rapporti di ispezione dettagliati e conformi alle normative.
Descrizione breve	/
Abilità	1. Compilare e aggiornare la documentazione tecnica degli impianti, inclusi i libretti di impianto e i rapporti di efficienza energetica 2. Verificare e garantire la conformità della documentazione alle normative vigenti 3. Gestire la documentazione relativa alla sicurezza degli impianti termici, assicurando il rispetto delle normative e l'attuazione di misure preventive per prevenire incidenti 4. Gestire la documentazione riguardante il trattamento dell'acqua nei sistemi di climatizzazione e produzione di acqua calda sanitaria, garantendo la conformità normativa 5. Redigere rapporti di ispezione dettagliati e conformi alle normative 6. Gestire le violazioni delle norme e le relative sanzioni con competenza e responsabilità, seguendo le procedure del Ca.R.I.T
Conoscenze	1. Tipologie di documentazione tecnica degli impianti, come libretti di impianto, rapporti di efficienza energetica e registri di manutenzione 2. Procedure per la compilazione accurata dei rapporti di ispezione e altri documenti richiesti dalle normative 3. Normative per la gestione della documentazione tecnica degli impianti termici 4. Documentazione tecnica conforme alle norme UNI e ai regolamenti di settore per gli impianti termici 5. Normative e linee guida per la compilazione dei rapporti di ispezione 6. Legislazione nazionale e regionale sulla prestazione energetica e sicurezza degli impianti per la climatizzazione invernale/estiva e produzione di acqua calda sanitaria (L.10/91, DPR 412/93 e s.m.i.; D.lgs 192/2005 e s.m.i.; DPR 74/2013, D. Lgs. A.1 152/06; L.R. 20 novembre 2018, n.39) 7. Diagnosi e certificazione energetica degli edifici: quadro normativo (DM 26/06/2015; DGR 1275/2015; UNI CEI EN 16247:2012). 8. Valutazione dei rendimenti di emissione, regolazione e distribuzione; stima del rendimento globale medio stagionale dell'impianto termico (UNI TS 11300-2) 9. Le principali norme di settore (UNI 7129:2015; UNI 7131:2014; UNI 11528:2014; UNI 11137:2012; UNI 10845:2018; UNI 10738:2012; UNI 10683:2012; UNI 10389:2009; UNI 10389-2 : 2022; UNI 10389-4 : 2023; UNI 10435: 2020; UNI 10436: 2020; UNI 8065: 2019; UNI 10200: 2018).
Referenziazione ISTAT CP2021	2.5.1.1.2 - Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione
Risultati attesi	- RA.10.04.16.1 - RA1: Eseguire la gestione operativa di impianti termici industriali, verificando i parametri di funzionamento, regolazione e sicurezza, applicando le procedure di attivazione e interruzione impianto e monitorandone il corretto funzionamento - RA.10.04.16.2 - RA2: Eseguire la manutenzione ordinaria di impianti termici industriali, individuando eventuali guasti e anomalie
Attività	1270 - Applicazione delle procedure di attivazione e conduzione degli impianti 1277 - Controllo della funzionalità degli impianti 1278 - Verifica dei parametri di funzionamento, regolazione e sicurezza degli impianti 1285 - Compilazione di reportistica e documentazione a supporto 6789 - Individuazione di anomalie degli impianti termici industriali 6790 - Manutenzione ordinaria degli impianti termici industriali

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Qualificazione	**Ispettore di impianti termici**
Denominazione Standard Formativo	**Ispettore di impianti termici**
Durata percorso Formativo	1 anni
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 10 - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
Area di Attività	ADA.10.04.16 - Conduzione di impianti termici industriali
Processo	Installazione e manutenzione di impianti elettrici, termoidraulici, termosanitari
Sequenza di processo	Conduzione e manutenzione di impianti termici industriali e di generatori di vapore
Qualificazione regionale di riferimento	Ispettore di impianti termici
Descrizione qualificazione	L'ispettore degli impianti termici è un esperto incaricato dalle Autorità Competenti per l'effettuazione di accertamenti e ispezioni sugli impianti termici. È una figura professionale tecnica, che riveste carattere di terzietà rispetto alla progettazione, installazione e manutenzione degli impianti. Le ispezioni sugli impianti termici sono gli interventi di controllo tecnico e documentale in sito, svolti da esperti qualificati. L'ispezione è condotta attraverso il controllo della documentazione dell'impianto (installazione, corretta manutenzione periodica) e con la misura "sul posto" del rendimento di combustione, del contenuto di monossido di carbonio e della fumosità (solo per i combustibili liquidi). Sono sottoposti ad ispezione gli impianti di cui all'art. 9, comma 2, del d.p.r. 74/2013 (impianti di climatizzazione invernale di potenza termica utile nominale non minore di 10 kW e di climatizzazione estiva di potenza termica utile nominale non minore di 12 kW). L'ispezione comprende sia una valutazione di efficienza energetica del generatore, sia una stima del suo corretto dimensionamento, rispetto al fabbisogno energetico per la climatizzazione invernale ed estiva dell'edificio, in riferimento al progetto dell'impianto, se disponibile. Inoltre, prevede anche una consulenza sui possibili interventi atti a migliorare il rendimento energetico dell'impianto in modo economicamente conveniente. L'ispettore degli impianti termici opera sia in veste di dipendente di enti e organismi pubblici o di società di servizi pubbliche o private, comprese le società di ingegneria, che di professionista libero od associato.
Referenziazione ATECO 2007	M.71.20.21 - Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi
Referenziazione ISTAT CP2021	2.5.1.1.2 - Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione
Codice ISCED-F 2013	0713 Electricity and energy
Ulteriori indicazioni per l'e-learning	Conformemente all'Accordo n.21/181/CR5a/C17 del 3.11.2021 "Linee Guida sulle modalità di erogazione della formazione teorica, a distanza e in presenza, per le professioni/attività regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e alle Province Autonome", è consentito l'utilizzo della modalità FAD (Formazione A Distanza – E-Learning) nel limite del 50% del monte ore teorico. Tale 50% (20 ore) può essere svolto interamente in modalità sincrona, oppure per i 4/5 in modalità sincrona (16 ore) e solo 1/5 in modalità asincrona (4 ore). Il Soggetto attuatore in sede di progettazione didattica del percorso formativo dovrà specificare la eventuale quota da svolgere in modalità asincrona nel rispetto delle disposizioni prima indicate, senza alcuna eccezione.
Durata minima complessiva del percorso (ore)	80
Durata minima di aula (ore)	40
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata delle attività formative rivolte	0

alle KC (ore)	
Percentuale durata massima e-learning sincrona in rapporto alla durata d'aula	20
Percentuale durata massima e-learning asincrona in rapporto alla durata d'aula	0
Durata minima tirocinio curriculare ore	0
Durata minima tirocinio curriculare + Laboratorio (ore)	40
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Età non inferiore ai 18 anni e possesso di uno dei seguenti Titoli di studio: 1. laurea magistrale, conseguita presso un'università statale o legalmente riconosciuta, in Ingegneria (qualsiasi specializzazione), Architettura, Fisica, Chimica, Agraria e Scienze forestali; 2. laurea breve (diplomi di laurea; laurea di I livello) nelle stesse materie, nel cui piano di studi siano stati inseriti almeno uno dei seguenti esami come identificati dal codice MIUR riportato tra parentesi: Sistemi per l'ingegneria e l'ambiente (ing-ind109); Fisica tecnica industriale (ing-ind/10); Fisica tecnica ambientale (ing-ind/11); Fisica teorica, modelli e metodi matematici (fis102); Misure meccaniche e termiche (ing-ind112); Chimica industriale (chim104); Principi di ingegneria chimica (ing-ind/24); 3. diploma di tecnico superiore conseguito ai sensi del DPCM 25 gennaio 2008 presso un Istituto Tecnico Superiore (ITS) legalmente riconosciuto, in esito ai percorsi definiti dal decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 7 settembre 2011 - allegato A- area tecnologica 1 (efficienza energetica); 4. diploma di Perito Industriale Capotecnico, o equipollente, rilasciato da Istituto Tecnico Industriale statale o legalmente riconosciuto, o laurea professionalizzante (di cui al DM dicembre 2016 n. 987, modificato con DM 29 novembre 2017 n. 935) e contestuale iscrizione all'Albo professionale dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati, per le specializzazioni di: Costruzioni aeronautiche; Edilizia; Fisica industriale; Industria minerarie); Industria navalmeccanica; Industrie metalmeccaniche; Meccanica o Meccanica di precisione; Metallurgia; Termotecnica; Elettrotecnica.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/Moduli	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti in possesso dei titoli coerenti con la materia di insegnamento (Laurea Magistrale o Diploma di Laurea o titolo equipollente o riconosciuto equivalente) nel settore della formazione impiantistica termoidraulica e igienico sanitaria, applicata ai sistemi di climatizzazione. Per le attività teoriche: i docenti, laureati con diploma di Laurea pertinente alla materia d'insegnamento ed esperienza documentata, almeno biennale, in ambito formativo, nella materia di competenza. Per le attività pratiche: docenti con esperienza professionale documentata, almeno triennale, nelle tecniche di conduzione o ispezione di impianti termoidraulici.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati. Si richiede il possesso delle attrezzature minime idonee per la formazione nel settore "impiantistico-termoidraulico e igienico-sanitario", applicata ai sistemi di climatizzazione.
Requisiti minimi di valutazione degli apprendimenti	1. Ai fini dell'ammissione all'esame finale è necessario prevedere ed effettuare verifiche periodiche e finali di apprendimento a conclusione di ciascun segmento formativo (UF e/o Modulo), da conservare agli atti del Soggetto attuatore per eventuali controlli da parte dell'ufficio regionale competente. La scelta della tipologia di verifica deve essere fatta in funzione dell'articolazione dei contenuti dello Standard Formativo e dovrà essere coerente con quanto previsto nello Standard Professionale con riferimento al campo "Descrizione della performance da osservare". 2. La condizione minima di ammissione all'esame pubblico finale è: - il superamento della verifica finale di apprendimento (interna al Soggetto attuatore); - la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3.L'esame finale pubblico è svolto in conformità alle disposizioni nazionali e/o regionali vigenti
Percentuale Assenza massima consentita	10

Percentuale Termine ultimo di inserimento (TUI)	10
Attestazione in esito	Certificazione di qualifica professionale
Normativa di riferimento	NORMATIVA NAZIONALE di riferimento: • Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” • Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 74 (in particolare l’art. 9) “Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192”; • Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 75 “Regolamento recante disciplina dei criteri di accreditamento per assicurare la qualificazione e l'indipendenza degli esperti e degli organismi a cui affidare la certificazione energetica degli edifici, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192” NORMATIVA REGIONALE di riferimento: • Legge Regionale 20 novembre 2018, n. 39 "Norme in materia di impianti termici e di certificazione energetica degli edifici" integrata con le modifiche apportate dalla Legge regionale 30 dicembre 2019, n. 27; • Delibera della Giunta Regionale Campania n. 100 del 29/02/2024 Adozione Linee Guida per l'attuazione della Legge regionale 20 novembre 2018, n. 39 - "Norme in materia di impianti termici e di certificazione energetica degli edifici".
Grado minimo d'istruzione previsto	Diploma
Età minima prevista in ingresso	18 anni
Gestione dei crediti formativi	È ammesso il riconoscimento dei crediti formativi in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente
Eventuali ulteriori indicazioni	Lo Standard Formativo è coerente con gli argomenti definiti dall'Allegato 1 - Linee Guida - approvate con Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 100 del 29/02/2024. Nella fase di progettazione didattica del percorso, i contenuti specifici di ciascuna Unità Formativa devono essere sviluppati considerando tutti gli argomenti indicati nelle sopra indicate linee guida approvate con DGR 100/2024, garantendo un'adeguata copertura delle tematiche ivi previste. La Regione Campania riconosce come valida l’Attestazione di idoneità tecnica rilasciata dall’ENEA o da Ente autorizzato da altra Regione / Provincia autonoma, a condizione che la relativa normativa regionale / provinciale in base alla quale risulta conseguita l’abilitazione sia conforme a quella di Regione Campania. Conformemente all’Accordo n.21/181/CR5a/C17 del 3.11.2021 “Linee Guida sulle modalità di erogazione della formazione teorica, a distanza e in presenza, per le professioni/attività regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e alle Province Autonome”, è consentito l’utilizzo della modalità FAD (Formazione A Distanza – E-Learning) nel limite del 50% del monte ore teorico. Tale 50% (20 ore) può essere svolto interamente in modalità sincrona, oppure per i 4/5 in modalità sincrona (16 ore) e solo 1/5 in modalità asincrona (4 ore). Il Soggetto attuatore in sede di progettazione didattica del percorso formativo dovrà specificare la eventuale quota da svolgere in modalità asincrona nel rispetto delle disposizioni prima indicate, senza alcuna eccezione. L'attività ispettiva riguarda l'edilizia civile e non i processi industriali. Ai sensi del Decreto legislativo 10 giugno 2020 n. 48, per impianto termico si intende l’impianto tecnologico fisso destinato ai servizi di climatizzazione invernale o estiva degli ambienti, con o senza produzione di acqua calda sanitaria, o destinato alla sola produzione di acqua calda sanitaria, indipendentemente dal vettore energetico utilizzato, comprendente eventuali sistemi di produzione, distribuzione, accumulo e utilizzazione del calore nonché gli organi di regolazione e controllo, eventualmente combinato con impianti di ventilazione. Non sono considerati impianti termici: a. i sistemi dedicati esclusivamente alla produzione di acqua calda sanitaria al servizio di singole unità immobiliari ad uso residenziale ed assimilate; b. gli impianti inseriti in cicli di processo, purché sia prevalente tale tipo di utilizzo (Ministero delle Attività Produttive: lettera del 24/03/1998, prot. n.206312).
Composizione Standard Formativo	Unità Formative

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Esecuzione delle ispezioni e valutazione degli impianti termici
2 - Cura della documentazione e rispetto delle norme di sicurezza

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**80**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Esecuzione delle ispezioni e valutazione degli impianti termici**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Esecuzione delle ispezioni e valutazione degli impianti termici (3994)
Descrizione della performance da osservare	Valutare gli impianti termici mediante: l'esecuzione di ispezioni di conformità alle normative sugli impianti termici; la valutazione dell'efficienza energetica degli impianti e del rendimento medio stagionale; la redazione della documentazione tecnica e la gestione degli adempimenti normativi; la progettazione di interventi di miglioramento dell'efficienza energetica.
Descrizione breve	/
Abilità	1. Eseguire ispezioni conformi alle normative sugli impianti termici 2. Valutare l’efficienza energetica degli impianti e identificare le aree di miglioramento 3. Compilare accuratamente il libretto di impianto e i rapporti di efficienza energetica 4. Gestire la documentazione richiesta dalle normative europee sui gas fluorurati 5. Condurre diagnosi energetiche degli edifici secondo le metodologie e gli strumenti conformi alle normative 6. Valutare il rendimento medio stagionale degli impianti e la convenienza alla loro sostituzione 7. Progettare interventi di miglioramento dell’efficienza energetica 8. Utilizzare criteri economici (VAN, TIR, TR, TRA, IP) per valutare la convenienza degli interventi di risparmio energetico
Conoscenze	1. Tipi di combustibili fossili, potere calorifico, limiti di infiammabilità, processi di combustione e relative emissioni 2. Principi di termodinamica, grandezze fisiche (temperatura, pressione, volume) e unità di misura 3. Concetti di metrologia applicati alla misura delle grandezze fisiche 4. Legislazione nazionale e regionale sugli impianti termici e sulla sicurezza 5. Responsabilità, modalità e condizioni per l’esercizio e la manutenzione degli impianti 6. Tecniche di compilazione corretta del libretto di impianto e dei rapporti di efficienza energetica 7. Normative europee sui gas fluorurati e normative sulla sicurezza dei refrigeranti 8. Tipologie, caratteristiche e specifiche tecniche dei diversi impianti termici 9. Normative e tecniche per la diagnosi e certificazione energetica degli edifici (Norme UNI) 10. Tipologie di impianti di condizionamento estivo: cicli frigoriferi, macchine ed impianti a compressione e ad assorbimento, ad espansione diretta, canalizzati idronici.
Durata minima di aula (ore)	
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	
Note (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Cura della documentazione e rispetto delle norme di sicurezza**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Cura della documentazione e rispetto delle norme di sicurezza (3995)
Descrizione della performance da osservare	Verificare il rispetto della normativa di sicurezza, mediante: la redazione e l'aggiornamento della documentazione tecnica degli impianti, come libretti di impianti, rapporti di efficienza energetica e registri di manutenzione; l'accertamento della conformità della documentazione tecnica degli impianti alle normative vigenti; la gestione delle violazioni delle norme e delle relative sanzioni con competenza e responsabilità, seguendo le procedure del .Ca.R.I.T.; la redazione dei rapporti di ispezione dettagliati e conformi alle normative.
Descrizione breve	/
Abilità	1. Compilare e aggiornare la documentazione tecnica degli impianti, inclusi i libretti di impianto e i rapporti di efficienza energetica 2. Verificare e garantire la conformità della documentazione alle normative vigenti 3. Gestire la documentazione relativa alla sicurezza degli impianti termici, assicurando il rispetto delle normative e l'attuazione di misure preventive per prevenire incidenti 4. Gestire la documentazione riguardante il trattamento dell'acqua nei sistemi di climatizzazione e produzione di acqua calda sanitaria, garantendo la conformità normativa 5. Redigere rapporti di ispezione dettagliati e conformi alle normative 6. Gestire le violazioni delle norme e le relative sanzioni con competenza e responsabilità, seguendo le procedure del Ca.R.I.T
Conoscenze	1. Tipologie di documentazione tecnica degli impianti, come libretti di impianto, rapporti di efficienza energetica e registri di manutenzione 2. Procedure per la compilazione accurata dei rapporti di ispezione e altri documenti richiesti dalle normative 3. Normative per la gestione della documentazione tecnica degli impianti termici 4. Documentazione tecnica conforme alle norme UNI e ai regolamenti di settore per gli impianti termici 5. Normative e linee guida per la compilazione dei rapporti di ispezione 6. Legislazione nazionale e regionale sulla prestazione energetica e sicurezza degli impianti per la climatizzazione invernale/estiva e produzione di acqua calda sanitaria (L.10/91, DPR 412/93 e s.m.i.; D.lgs 192/2005 e s.m.i.; DPR 74/2013, D. Lgs. A.1 152/06; L.R. 20 novembre 2018, n.39) 7. Diagnosi e certificazione energetica degli edifici: quadro normativo (DM 26/06/2015; DGR 1275/2015; UNI CEI EN 16247:2012). 8. Valutazione dei rendimenti di emissione, regolazione e distribuzione; stima del rendimento globale medio stagionale dell'impianto termico (UNI TS 11300-2) 9. Le principali norme di settore (UNI 7129:2015; UNI 7131:2014; UNI 11528:2014; UNI 11137:2012; UNI 10845:2018; UNI 10738:2012; UNI 10683:2012; UNI 10389:2009; UNI 10389-2 : 2022; UNI 10389-4 : 2023; UNI 10435: 2020; UNI 10436: 2020; UNI 8065: 2019; UNI 10200: 2018).
Durata minima di aula (ore)	
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	
Note (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**Paolo GARGIULO**
DIRIGENTE SETTORE	**Marina Alfonsina RINALDI**
DIRIGENTE UOS	

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
347	**25/05/2026**	**206**	**00**	**00**

Oggetto:

APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER AVVIAMENTO A SELEZIONE, AI SENSI DELL'ART. 16 DELLA LEGGE N. 56/87, DI UNA (1) UNITA' DI OPERAIO AGRICOLO SPECIALIZZATO SUPER - COD. ISTAT 6.4.1.3.2 - AREA A1/ L1, CON MANSIONI DI AIUTANTE DI LABORATORIO DA ASSUMERE A TEMPO DETERMINATO PER 115 GIORNATE LAVORATIVE PRESSO IL CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA (CREA) SEDE DI PONTECAGNANO FAIANO (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 16 legge 56/87 e dell'art. 35 comma 1 lett. B) del D.lgs. 165/2001, sono previsti avviamenti a selezione presso Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi - funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;
b) che con delibera Giunta Regionale della Campania (D.G.R.C.) n. 283 del 07/06/2022, pubblicata sul BURC n° 50 del 13/06/2022 sono state approvate "le procedure e le modalità operative per l'Avviamento a selezione ai sensi dell'art.16 della L. 28/02/1987 n. 56, di personale da inquadrare nei livelli economici e funzionali per i quali è previsto il solo requisito dell'assolvimento della scuola dell'obbligo", innovando la disciplina degli avviamenti a selezione ex art. 16 della 56/1987 e sostituendo le disposizioni in tema allegate alla D.G.R.C. n. 2104/2004;

CONSIDERATO

a) che il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA) di Pontecagnano Faiano (SA), con nota prot. 31503 del 07/05/2026, acquisita agli atti d'ufficio in pari data con il n. 423792, ha richiesto l'avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 legge 56/87 di una (1) unità di personale con profilo professionale di operaio agricolo specializzato super cod. ISTAT 6.4.1.3.2 - area A1/ L1, con mansioni di aiutante di laboratorio e competenze nella preparazione di substrati e reagenti necessari per eseguire analisi microbiologiche e fitopatologiche e in quelle inerenti la determinazioni di pH, EC, acidità, sostanza secca, rilievi biometrici su frutti, ecc, da assumere a tempo determinato per 115 giornate lavorative;
b) che come previsto dall'Allegato "A" della precitata D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022, il Centro per l'Impiego territorialmente competente per la procedura di avviamento è quello di Battipaglia, individuato in base alla sede dell'Amministrazione richiedente.

DATO ATTO

a) che con comunicazione mail del 12/08/2022 la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili – della Regione Campania ha comunicato il ripristino del sistema informativo relativo alla gestione informatizzata degli Avvisi Pubblici ex art. 16 legge 56/1987, aggiornato alla D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022.

PRESO ATTO

a) che l'Ente richiedente con nota specifica prot. 84778 del 02/10/2024, acquisita al protocollo d'ufficio con il n. CPI/2024/138773 del 07/10/2024, di risposta alla richiesta del Centro per l'Impiego di Battipaglia prot. CPI/2024/123296 del 10/09/2024, ai fini della verifica dell'applicazione dell'art. 1014 del D. Lgs. 66/2010 e dell'art. 1 comma 9-bis del D.L. 22 aprile 2023, n. 44 convertito con legge 21 giugno 2023 n. 741, ha dichiarato che <<il rapporto di lavoro che si instaura con gli operai agricoli è interamente regolato dalla normativa privatistica e, pertanto, non trovano applicazione le riserve richiamate al primo capoverso, che devono essere invece applicate nei bandi di concorso che prevedono assunzioni di personale non dirigente nella pubblica amministrazione. A conferma della natura privatistica del rapporto di lavoro che si instaura tra il CREA e gli operai agricoli, si rappresenta che questi ultimi sono esclusi dalle procedure di stabilizzazioni varate negli anni dal legislatore, in quanto, come noto, trattasi di procedure di reclutamento speciale previste solo in favore dei dipendenti pubblici>>;
b) che con nota prot. 96274 del 05/11/2024, acquisita agli atti d'ufficio con protocollo CPI/2024/156307 del 06/11/2024, ha ribadito quanto riportato al punto a) specificando: <<la non applicabilità, alla procedura di reclutamento del CREA di "operai agricoli specializzati", della riserva di cui all'art. 1014, comma 3 e 4 e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010 (militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma) e della riserva di cui all'art. 1 comma 9-bis

del D.L. 22 aprile 2023, n. 44, convertito con legge 21 giugno 2023, n. 741 (operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale senza demerito), anche alla luce del nuovo Statuto CREA, il quale ha l'unica finalità di evidenziare la norma che consente al CREA, pubblica amministrazione di cui all'art.1 co.2 del D. Lgs. n. 165/2001, di assumere operai agricoli sulla base di un contratto di natura privatistica regolato dal CCNL per gli operai agricoli e florovivaisti, contratto collettivo nazionale di lavoro che è diverso dal CCNL Istruzione e Ricerca, che si applica, invece, al personale del CREA>>.

RITENUTO

a) di dover indire il seguente Avviso pubblico (allegato 1) per l'avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 della legge 56/87 e della D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022, presso il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA) di Pontecagnano Faiano (SA) di una (1) unità di personale con profilo professionale di operaio agricolo specializzato super - cod. ISTAT 6.4.1.3.2 - area A1/ L1, con mansioni di aiutante di laboratorio e competenze nella preparazione di substrati e reagenti necessari per eseguire analisi microbiologiche e fitopatologiche e in quelle inerenti la determinazioni di pH, EC, acidità, sostanza secca, rilievi biometrici su frutti, ecc, da assumere a tempo determinato per 115 giornate lavorative;
b) di specificare che le competenze dei candidati saranno accertate dal Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA) di Pontecagnano Faiano (SA) in sede di prova d'idoneità;
c) di dover indicare per il detto avviamento a selezione i requisiti da possedere, le modalità di partecipazione e i criteri di selezione;
d) di dover adottare la procedura online per la presentazione delle domande e dei relativi allegati accessibile sul portale regionale di Cliclavoro Campania all'indirizzo, https://cliclavoro.regione.campania.it/Pagine/Default.aspx previo accesso tramite SPID/CIE;
e) di definire che, in applicazione dell'Allegato A alla D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022, il periodo di presentazione delle domande e i relativi allegati è da lunedì **15/06/2026** ore 9.00 a venerdì **19/06/2026** ore 17:00;
f) di dover approvare l'Avviso de quo (Allegato 1) con gli acclusi allegati.

VISTI

- l'art. 16 della legge 56/87;
- l'art. 35, comma 1 lett. B), del D. Lgs 165/2001;
- la D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022;
- la richiesta del CREA di Pontecagnano Faiano, prot. 423792 del 07/05/2026

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, dott.ssa Marianna Provenza, responsabile del Centro per l'Impiego di Battipaglia e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente del settore 206.02.00 a mezzo del presente atto

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

a) di approvare l'Avviso pubblico - Allegato 1 - per l'assunzione alle dipendenze del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA), sede di Pontecagnano Faiano (SA) di una (1) unità di personale con profilo professionale di operaio agricolo specializzato super, cod. ISTAT 6.4.1.3.2 - area A1/L1 con mansioni di aiutante di laboratorio e competenze nella preparazione di substrati e reagenti necessari per eseguire analisi microbiologiche e fitopatologiche e in quelle inerenti la determinazioni di pH, EC, acidità, sostanza secca, rilievi biometrici su frutti, ecc, da assumere a tempo

determinato per 115 giornate lavorative che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;

b) di specificare che le competenze dei candidati saranno accertate dal Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA) di Pontecagnano Faiano (SA) in sede di prova selettiva;
c) di dare atto che l'Avviso de quo elenca i requisiti, le modalità di partecipazione e i criteri di selezione;
d) di specificare che i requisiti devono essere posseduti dai partecipanti in base a quanto stabilito nel relativo Avviso;
e) di adottare la procedura online per la presentazione delle domande e dei relativi allegati esclusivamente in via telematica tramite il portale di Cliclavoro Campania all'indirizzo https://cliclavoro.regione.campania.it/Pagine/Default.aspx previo accesso tramite SPID/CIE;
f) di disporre, in applicazione dell'Allegato A alla D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022, che il periodo di presentazione delle domande e dei relativi allegati è a far data da lunedì **15/06/2026** ore 9.00 a venerdì **19/06/2026** ore 17.00;
g) di disporre la pubblicazione del presente atto, ivi compresi gli allegati, sul sito Internet istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di Concorso" e nella sezione "Lavoro e sviluppo", nonché presso il Centro per l'Impiego competente;
h) di disporre che la pubblicazione della graduatoria e di tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento sarà effettuata sul sito internet istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di Concorso" e nella sezione "Lavoro e sviluppo", nonché presso il Centro per l'Impiego competente;
i) di dare atto che la fattispecie non rientra tra gli obblighi di pubblicazione di cui gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n° 33 del 14 marzo 2013, bensì è soggetta alle forme di pubblicità previste dall'art. 23 del medesimo decreto;
j) di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale per la pubblicazione nella sezione "Lavoro e sviluppo" del portale istituzionale, al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro".

Paolo GARGIULO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale
206.02.00 - Settore Programmazione, Sviluppo e Coordinamento del Sistema Integrato dei Servizi per il Lavoro
UOS Politiche del Personale e Innovazione Organizzativa dei Centri per l'Impiego
Centro per l'Impiego di BATTIPAGLIA

AVVISO PUBBLICO

Allegato 1

Avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 legge 56/87 e della D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022, di una (1) unità di personale con profilo professionale di operaio agricolo specializzato super - cod. ISTAT 6.4.1.3.2 – area A1-L1, con mansioni di aiutante di laboratorio e competenze nella preparazione di substrati e reagenti necessari per eseguire analisi microbiologiche e fitopatologiche e in quelle inerenti la determinazioni di pH, EC, acidità, sostanza secca, rilievi biometrici su frutti, ecc, da assumere a tempo determinato per 115 giornate lavorative presso il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA) di Pontecagnano Faiano (SA).

Visto

- il combinato disposto dell'art. 16 legge 56/87 e dell'art. 35 comma 1 lett. B) del D.lgs. 165/2001, relativo ad avviamenti presso Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi - funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;
- l'allegato A della delibera della Giunta regionale della Campania n. 283 del 07/06/2022, pubblicata sul BURC n. 50 del 13/06/2022 che disciplina le procedure e modalità operative che i Centri per l'Impiego devono adottare per tale tipologia di selezione, innovando la precedente D.G.R.C. n. 2104/2004;
- la richiesta del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA) di Pontecagnano Faiano, con nota prot. 31503 del 07/05/2026, acquisita agli atti d'ufficio in pari data con il n. 423792, di avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 legge 56/87 di una (1) unità di operaio agricolo specializzato super - codice ISTAT 6.4.1.3.2 - area A1, livello salariale L1, con mansioni di aiutante di laboratorio e competenze nella preparazione di substrati e reagenti necessari per eseguire analisi microbiologiche e fitopatologiche e in quelle inerenti la determinazioni di pH, EC, acidità, sostanza secca, rilievi biometrici su frutti, ecc, da assumere a tempo determinato per 115 giornate lavorative;

Preso atto

- che l'Ente richiedente con nota specifica prot. 84778 del 02/10/2024, acquisita al protocollo d'ufficio con il n. CPI/2024/138773 del 07/10/2024, di risposta alla richiesta del Centro Impiego di Battipaglia prot. CPI/2024/123296 del 10/09/2024, ai fini della verifica dell'applicazione dell'art. 1014 del D. Lgs. 66/2010 e dell'art. 1 comma 9-bis del D.L. 22 aprile 2023, n. 44 convertito con legge 21 giugno 2023 n. 741, ha dichiarato che <<il rapporto di lavoro che si instaura con gli operai agricoli è interamente regolato dalla normativa privatistica e, pertanto, non trovano applicazione le riserve richiamate al primo capoverso, che devono essere invece applicate nei bandi di concorso che prevedono assunzioni di personale non dirigente nella pubblica amministrazione. A conferma della natura privatistica del rapporto di lavoro che si instaura tra il

fonte: http://burc.regione.campania.it

CREA e gli operai agricoli, si rappresenta che questi ultimi sono esclusi dalle procedure di stabilizzazioni varate negli anni dal legislatore, in quanto, come noto, trattasi di procedure di reclutamento speciale previste solo in favore dei dipendenti pubblici>>.

- che con nota prot. 96274 del 05/11/2024, acquisita agli atti d'ufficio con protocollo CPI/2024/156307 del 06/11/2024, ha ribadito quanto riportato al punto precedente specificando: <<la non applicabilità, alla procedura di reclutamento del CREA di "operai agricoli specializzati", della riserva di cui all'art. 1014, comma 3 e 4 e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010 (militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma) e della riserva di cui all'art. 1 comma 9-bis del D.L. 22 aprile 2023, n. 44, convertito con legge 21 giugno 2023, n. 741 (operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale senza demerito), anche alla luce del nuovo Statuto CREA, il quale ha l'unica finalità di evidenziare la norma che consente al CREA, pubblica amministrazione di cui all'art.1 co.2 del D. Lgs. n. 165/2001, di assumere operai agricoli sulla base di un contratto di natura privatistica regolato dal CCNL per gli operai agricoli e florovivaisti, contratto collettivo nazionale di lavoro che è diverso dal CCNL Istruzione e Ricerca, che si applica, invece, al personale del CREA>>.

Per tutto quanto sopra esposto in premessa

- è indetta procedura di selezione, ai sensi dell'art. 16 della legge n. 56/87 e della D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022, finalizzata all'assunzione alle dipendenze del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA) di Pontecagnano Faiano di una (1) unità di operaio agricolo specializzato super - codice ISTAT 6.4.1.3.2 - area A1-L1, con mansioni di aiutante di laboratorio e competenze nella preparazione di substrati e reagenti necessari per eseguire analisi microbiologiche e fitopatologiche e in quelle inerenti la determinazioni di pH, EC, acidità, sostanza secca, rilievi biometrici su frutti, ecc, da assumere a tempo determinato per 115 giornate lavorative;

Le competenze dei candidati saranno accertate dal CREA di Pontecagnano Faiano (SA) in sede di prova selettiva, volta ad accertare l'idoneità senza valutazione comparativa.

Requisiti

Possono presentare domanda di partecipazione alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

a) trovarsi in stato di disoccupazione ed aver reso dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro (DID) **entro la data di pubblicazione sul BURC** del presente Avviso pubblico, ai sensi del D. Lgs. n. 150/2015 e ss.mm.ii.;
b) avere un'età non inferiore agli anni diciotto (18);
c) essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati dell'Unione Europea;
d) avere la residenza in Italia;
e) essere in possesso dei requisiti generali previsti per l'accesso al pubblico impiego di cui all'art. 2 del DPR 487/94;
f) aver assolto la scuola dell'obbligo (l'assolvimento dell'obbligo scolastico è verificato secondo la normativa in vigore in relazione all'età del candidato);
g) godimento dei diritti civili e politici;
h) assenza di condanne penali e/o di procedimenti penali pendenti o in corso, non essere stati interdetti o sottoposti a misure che comportano l'esclusione, secondo le norme vigenti, dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

nomina agli impieghi pubblici;

i) non essere stato licenziato da un precedente pubblico impiego né essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una P.A. per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stato dichiarato decaduto da un pubblico impiego ai sensi dell'art. 127, comma 1 lett. D) DPR 10/01/1957 n. 3;
j) essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva (solo per i concorrenti di sesso maschile nati entro il 31/12/1985, ai sensi della legge n. 226 del 23/08/2004);
k) non trovarsi in alcuna condizione di incompatibilità e inconferibilità prevista dal D. Lgs. n.39/2013 al momento dell'assunzione in servizio;
l) idoneità fisica all'impiego;
m) essere in possesso della qualifica richiesta dall'Ente e cioè quella di operaio agricolo specializzato super - cod. ISTAT 6.4.1.3.2 con mansioni di aiutante di laboratorio e competenze nella preparazione di substrati e reagenti necessari per eseguire analisi microbiologiche e fitopatologiche e in quelle inerenti la determinazioni di pH, EC, acidità, sostanza secca, rilievi biometrici su frutti, ecc.;

I requisiti indicati alle lettere b), c), d), e), f), g), h), i), j), k), l), m) devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del presente Avviso.
Tutti i requisiti sopra indicati dovranno essere posseduti dai candidati a pena di esclusione.

Domanda e termini di presentazione

I soggetti in possesso dei requisiti, che intendono candidarsi, dovranno presentare la domanda di partecipazione esclusivamente online e i relativi allegati di partecipazione **dalle ore 9.00 di lunedì 15/06/2026 alle ore 17.00 di venerdì 19/06/2026** tramite il portale regionale di Cliclavoro Campania all'indirizzo https://cliclavoro.regione.campania.it/Pagine/Default.aspx previo accreditamento al portale mediante SPID/CIE, selezionando la voce di Menu "ART. 16".

Sul portale di Cliclavoro Campania e sulla piattaforma SILF Regione Campania, all'indirizzo https://lavoro.regione.campania.it, è altresì possibile consultare il manuale d'uso per il cittadino per l'inoltro della candidatura ex art. 16 legge 56/1987 per la partecipazione al presente Avviso.
Per eventuali problemi tecnici riguardanti la presentazione della domanda sulla piattaforma regionale è possibile scrivere all'indirizzo e-mail: assistenza.clic@lavorocampania.it.

All'atto della presentazione della domanda la piattaforma genererà un codice identificativo di iscrizione (codice iscrizione) che va conservato da ciascun partecipante (ai sensi della normativa vigente sul trattamento dei dati personali, le graduatorie pubblicate riporteranno solo il codice iscrizione e saranno anonimizzate non riportando i dati anagrafici dei candidati).

Le domande pervenute con modalità o tempi diversi da quelli indicati nel presente Avviso non saranno prese in considerazione.

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- attestazione ISEE in corso di validità (completa di tutte le sue pagine) afferente ai redditi del nucleo familiare del candidato. Agli utenti che non presenteranno l'attestazione ISEE in corso di

fonte: http://burc.regione.campania.it

validità verranno sottratti 25 punti ai fini della graduatoria, ai sensi dell'Allegato A alla delibera regionale n. 283/2022;

- documenti che attestino il possesso della qualifica di "operaio agricolo specializzato super" - cod ISTA 6.4.1.3.2., richiesta dall'Ente;

L'inserimento della documentazione in oggetto deve avvenire attraverso il campo "Requisiti obbligatori".

Con riferimento agli allegati da inviare unitamente alla domanda di partecipazione, si precisa che i file degli allegati dovranno avere le seguenti caratteristiche:

1. dimensione massima non superiore a 2 megabyte (MB);
2. formato in una delle seguenti estensioni: pdf, png, jpeg, jpg, tiff.

Il sistema informatico di ricevimento delle domande di partecipazione consentirà di allegare solo i file che presentano le caratteristiche indicate ai punti 1 e 2 precedenti.

Nella domanda di partecipazione l'utente dovrà inoltre dichiarare, ai sensi del DPR 445/2000:

- la data in cui ha reso la dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro (DID), ai sensi del D. Lgs 150/2015 e ss.mm.ii.;
- lo stato occupazionale del coniuge o convivente more uxorio;
- la propria situazione familiare, come rilevabile dallo stato di famiglia entro la data di pubblicazione dell'avviso pubblico, con le persone da considerare fiscalmente a carico;
- eventuali condizioni di invalidità dei familiari a carico di cui al punto precedente, con grado di invalidità superiore al 65%.

Sulle autocertificazioni rese dai candidati sulla domanda saranno effettuate le relative verifiche di legge. Le dichiarazioni false o incomplete determineranno tutte le conseguenze previste dal Codice penale nonché la decadenza dai benefici eventualmente acquisiti in relazione alla presente procedura.

Criteri per la formulazione delle graduatorie

Le domande di partecipazione inviate online e relative al presente Avviso verranno acquisite dalla piattaforma Cliclavoro Campania che provvederà a calcolare il punteggio ai sensi della D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022, pubblicata sul BURC n° 50 del 13/06/2022, sulla base dei dati dichiarati dai partecipanti.

Il Centro per l'Impiego di Battipaglia predisporrà la graduatoria dei partecipanti, a cui verrà attribuito un punteggio iniziale di 100 punti, redatta secondo i seguenti criteri in applicazione dell'Allegato A alla D.G.R.C. 283/2022:

- al punteggio iniziale di 100 punti va sottratto un punto per ogni 1000 euro, dato ISEE in corso di validità, fino ad un massimo di 25 punti. Il dato ISEE in corso di validità oltre le migliaia è arrotondato per difetto, fino a 500 compreso; oltre 500 per eccesso (considerando anche i decimali). Si sottraggono 25 punti alla persona che non presenti il dato ISEE in corso di validità. Il punteggio conseguente all'eventuale valore dell'ISEE dovrà fare riferimento ad una certificazione ISEE in corso di validità al momento della presentazione dell'adesione e che non presenti difformità o

osservazioni;
- attribuzione di 0,1 punto per ogni mese di anzianità di disoccupazione maturata, fino ad un massimo di n. 6 punti;
- attribuzione di 1 (un) punto per ogni persona fiscalmente a carico, desumibile dallo stato di famiglia entro la data di pubblicazione dell'Avviso pubblico; i punti sono elevati a 1,5 punti (un punto e mezzo) per ogni persona fiscalmente a carico, desumibile dallo stato di famiglia entro la data di pubblicazione dell'Avviso pubblico, con grado di invalidità superiore al 65%.

A parità di punteggio in graduatoria prevale la persona più giovane d'età. In caso di ulteriore parità, prevale chi ha più punteggio di carico familiare. In caso di ulteriore parità, prevale chi ha la maggiore anzianità di disoccupazione ai sensi del Decreto Legislativo n. 150/2015 e ss.mm. e ii.

La graduatoria, lì dove previsto, è costituita tenendo conto degli aventi diritto alle eventuali riserve di legge.

Il Centro per l'Impiego di Battipaglia, acquisite le domande di partecipazione e controllata la regolarità formale delle stesse, provvederà alle verifiche delle dichiarazioni sostitutive di certificazione, rese ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e alla verifica dei documenti allegati al modulo di domanda online al fine di trasmettere al Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA) di Pontecagnano Faiano (SA) il doppio dei nominativi rispetto al numero dei lavoratori richiesti.
Resta ferma la possibilità, al fine di ottimizzare i tempi e le fasi del procedimento, di poter chiedere l'allegazione di documentazione già in possesso del cittadino/utente.
Resta in capo all'Ente richiedente la presente selezione il compito di accertare, prima di procedere all'assunzione, il possesso dei requisiti di partecipazione al presente Avviso.

La medesima piattaforma informatica produrrà, fatte le verifiche d'ufficio, la relativa graduatoria provvisoria.

Il Centro per l'Impiego di Battipaglia provvederà alla formulazione della graduatoria provvisoria, ivi compreso l'elenco degli esclusi. Tale graduatoria sarà approvata dal dirigente di Settore 206.02.00 e pubblicata per dieci (10) giorni sul sito istituzionale della Regione Campania e presso il Centro per l'Impiego di Battipaglia.
I candidati avverso la graduatoria potranno proporre istanza di riesame entro dieci (10) giorni dalla pubblicazione. Decorso il periodo per la consegna delle istanze di riesame e in assenza di istanze da parte dei candidati, la graduatoria, approvata con atto amministrativo specifico del dirigente dell'UOD 501108, diventa definitiva e assume l'efficacia per il successivo avviamento a selezione. In caso di accoglimento di una o più delle istanze di riesame, si provvederà alla pubblicazione della graduatoria revisionata, adottando le modalità riportate nel primo capoverso del successivo paragrafo "Notifica agli interessati".
I nominativi dei candidati per i quali la posizione negli elenchi sarà stata revisionata d'ufficio o su istanza di parte, saranno indicati in grassetto.
Ai sensi della vigente normativa avverso la predetta graduatoria è ammesso ricorso in sede amministrativa e giurisdizionale.
A seguito della pubblicazione della graduatoria, il Centro per l'Impiego di Battipaglia provvederà a comunicare all'Amministrazione richiedente con atto di avviamento i nominativi inseriti in graduatoria ai

fonte: http://burc.regione.campania.it

fini dell'espletamento della prevista prova per accertare l'idoneità a svolgere le mansioni del profilo di assunzione.
Avverso il presente Avviso è possibile ricorrere al TAR entro i termini previsti dalla normativa vigente.
La visualizzazione della graduatoria potrà avvenire esclusivamente, come indicato nel successivo paragrafo "Informativa trattamento dati personali", sulla base del codice identificativo di iscrizione (codice iscrizione) presente nella domanda di partecipazione.
A seguito della pubblicazione della graduatoria definitiva, il Centro per l'Impiego di Battipaglia provvederà a darne comunicazione all'Amministrazione richiedente, in uno con i nominativi in numero doppio rispetto a quello richiesto e in stretto ordine di punteggio in graduatoria per l'avvio della procedura di selezione.

Contenuti, modalità e esiti dello svolgimento delle prove di selezione da parte dell'Ente richiedente

L'Amministrazione richiedente provvederà ad espletare la procedura di selezione ai sensi dell'Allegato A alla delibera di Giunta regionale 283/2022, caratterizzata da prove d'idoneità che non comportino valutazione comparativa.
L'Amministrazione richiedente è responsabile, altresì, dei successivi adempimenti legati all'assunzione, compreso l'accertamento del possesso dei requisiti generali di accesso al pubblico impiego e dei requisiti di ammissione alla prova selettiva.
L'amministrazione richiedente comunicherà al Centro per l'impiego di Battipaglia, competente territorialmente, l'esito della prova selettiva con i nominativi di coloro che hanno sostenuto positivamente la prova d'idoneità e sono stati avviati al lavoro, in uno con le eventuali rinunce delle persone avviate a selezione.

Notifica agli interessati

L'Avviso, le graduatorie - provvisoria e, eventualmente, revisionata, ivi compreso l'elenco degli esclusi - e tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento saranno pubblicati sul sito Internet istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it, nella sezione "Amministrazione trasparente" sottosezione "Bandi di concorso" e voce "Avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 legge 56/87 - Bandi dei Centri per l'Impiego" e nella sezione "Lavoro e Sviluppo", nonché nel Centro per l'Impiego di Battipaglia.
Tale pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati.

Informazioni

L'Ufficio Responsabile del procedimento è il Centro per l'Impiego di Battipaglia.
Richieste di informazione e/o chiarimenti sulle modalità di partecipazione al presente Avviso pubblico potranno essere rivolte al Centro per l'Impiego di Battipaglia, contattabile ai seguenti riferimenti;
- e-mail: cpibattipaglia@regione.campania.it,
- PEC: cpibattipaglia@pec.regione.campania.it

Avverso il presente Avviso è possibile ricorrere al TAR competente entro i termini previsti dalla normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale
206.02.00 - Settore Programmazione, Sviluppo e Coordinamento del Sistema Integrato dei Servizi per il Lavoro
UOS Politiche del Personale e Innovazione Organizzativa dei Centri per l'Impiego
Centro per l'Impiego di BATTIPAGLIA

Informativa trattamento dati personali

I dati personali conferiti dai partecipanti sono obbligatori per partecipare al presente Avviso e saranno trattati in accordo all'informativa sulla privacy allegata al presente avviso, ai sensi del Reg. UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e del D. Lgs. 196/2003 e ss. mm. ii.
Ai sensi dell'art. 13 del reg UE 2016/679 è possibile contattare il DPO al seguente indirizzo e-mail: dpo@regione.campania.it.

In ossequio ai principi di trasparenza, minimizzazione, pertinenza e limitazione dei dati personali a quanto necessario rispetto alle finalità, le graduatorie e tutti gli atti afferenti alla presente procedura riporteranno per ciascuna candidatura il codice identificativo generato dal sistema informatico in fase di presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso (codice iscrizione).

Il Funzionario EQ del Centro per l'Impiego — Il Dirigente

Dott.ssa Marianna Provenza — Dott.ssa Marina Alfonsina Rinaldi

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.

***

Con la presente Le forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett. a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81.
La dott.ssa Marina Alfonsina Rinaldi dirigente di Settore 206.02.00 (nel seguito per brevità "Titolare"), con sede in Napoli, Centro Direzionale Isola A6 – Email: lavoro.servizi@regione.campania.it, in qualità di Titolare Delegato al trattamento ai sensi della D. G. R. C. n. 466 del 17.07.2018, Le rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.
I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/ 679.
I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei *personal computer* in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per Università, Ricerca e Innovazione. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

DATA PROTECTION OFFICER

Art.13, par.1, lett. b e art.14, par.1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: nominativo Dott. Mauro Ferrara, nomina con D. P. G. R. C. n. 62 del 07/06/2023,

e-mail: dpo@regione.campania.it;
pec: dpo@pec.regione.campania.it.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. c e *art.14, par.1, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679

I dati personali da Lei forniti, o in uso presso U.O.S. 206.02.01, sono necessari per dar seguito all'istruttoria finalizzata:

- alla formulazione della graduatoria per l'avviamento a selezione presso il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA), sede di Pontecagnano Faiano, di una (1) unità di personale con profilo professionale di operaio agricolo specializzato super cod. ISTAT 6.4.1.3.2 - area A1/livello salariale L1, con mansioni di aiutante di laboratorio e competenze nella preparazione di substrati e reagenti necessari per eseguire analisi microbiologiche e fitopatologiche e in quelle inerenti la determinazioni di pH, EC, acidità, sostanza secca, rilievi biometrici su frutti, ecc, da assumere a tempo determinato per 115 giornate lavorative;

Gli stessi potranno essere registrati in archivi, sia cartacei sia informatici e trattati con modalità strettamente necessarie a far fronte alle finalità sopra indicate.

BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett. c e *art.14, par.1, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679 e *artt 2- ter e 2-sexies* del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui alla precedente lett. a) si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c *("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento")* e all'art. 6, par. 1, lett. e*) ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento)*, nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.
Il trattamento delle particolari categorie di dati di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento è effettuato altresì sulla base delle previsioni di cui all'articolo 2-sexies del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato del D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt.4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti all'erogazione della prestazione richiesta:
a. Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN);
b. Categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento, relativi eventualmente a particolari condizioni di salute o relativi all'esistenza di condanne penali/procedimenti disciplinari, necessari per l'espletamento dell'avviso pubblico riguardanti le categorie protette (es. verbale invalidità civile).

fonte: http://burc.regione.campania.it

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art.13, par.2, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679/UE

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate al punto a) ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il *Titolare*); senza di esso, il *Titolare* non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE di DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. e art.14, par.1, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo dal responsabile del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche e adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.
La categoria di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati personali è:

- il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA) sede di Pontecagnano Faiano;
- tutte le amministrazioni pubbliche coinvolte nel procedimento de quo e per la verifica delle dichiarazioni.

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett. a e *art.14, par.1, lett. a* del Regolamento (UE) 2016/679

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della U. O. S. 206.02.01-Unità Operativa Semplice 206.02.01 e del Centro per l'impiego di Battipaglia; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.
A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del *Titolare*.
Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti alle attività di competenza del *Titolare*, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art.13, par.2, lett. b e *art.14, par.2, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:
- **Diritto di accesso** *ex* art. 15
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.
- **Diritto di rettifica** *ex* art. 16
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.
- **Diritto alla cancellazione** *ex* art. 17
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).
- **Diritto di limitazione del trattamento** *ex* art. 18
Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.
Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.
- **Diritto alla portabilità dei dati** *ex* art. 20
Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.
- **Diritto di opposizione** *ex* art. 21
Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).
Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente a:
Centro per l'Impiego di Battipaglia:
e-mail: cpibattipaglia@regione.campania.it
PEC: cpibattipaglia@pec.regione.campania.it.

La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D.Lgs. 101/2018:
- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it **/** urp@gpdp.it
- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Montecitorio n. 121, cap 00186, ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D.Lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Art.13, par.2, lett. f e *art.14, par.2, lett. g* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**Paolo GARGIULO**
DIRIGENTE SETTORE	**Marina Alfonsina RINALDI**
DIRIGENTE UOS	

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
348	**25/05/2026**	**206**	**00**	**00**

Oggetto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 92 DEL 04/11/2025. APPROVAZIONE GRADUATORIA PROCEDURA DI AVVIAMENTO NUMERICO A SELEZIONE MEDIANTE CHIAMATA CON AVVISO PUBBLICO, IN APPLICAZIONE DELLA L. 68/99 E DEL DPR 333/00, FINALIZZATA ALL'ASSUNZIONE PRESSO L'AGENZIA DELLE ENTRATE – SEDI UBICATE IN PROVINCIA DI SALERNO (SA) -, PREVIO SUPERAMENTO DI PROVA SELETTIVA, DI CINQUE (5) UNITÀ A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI "OPERATORE ADDETTO ALL'ARCHIVIO", AREA OPERATORI D/0, CCNL FUNZIONI CENTRALI 2022-2024, PER LA COPERTURA DELLA QUOTA DI RISERVA IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITA' DI CUI ALL'ART. 1, C. 1 E ART. 8 L. 68/99 E ART. 1, C. 1 D.P.R. 333/00. APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA.

IL DIRIGENTE

Premesso

- che nell'ambito dei servizi per il collocamento mirato L. 68/99, l'ufficio per il Collocamento Mirato di Salerno è responsabile del collocamento delle persone iscritte nell'elenco della L. 68/99;
- che, ai sensi dell'art. 9 della L. 68/99, l'ufficio del Collocamento Mirato di Salerno attiva procedure per l'avviamento al lavoro delle persone iscritte negli elenchi di cui all'art. 8 della L. 68/99.

Considerato

- la comunicazione dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Campania con nota prot. n. 29907 inviata a mezzo PEC il 22/05/2025, acquisita agli atti d'ufficio in pari data con prot. n. CPI/2025/83382, con cui è stata trasmessa la richiesta di avviamento numerico a selezione, ai sensi dell'art. 8 della legge 68/99, ai fini della copertura della rispettiva quota d'obbligo;
- la convenzione stipulata, ai sensi dell'art. 11 della legge 68/99, tra l'ufficio del Collocamento Mirato di Salerno e l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Campania il 24/07/2025 con prot. n. PG/2025/370012, nella quale viene stabilito che l'Amministrazione richiedente, per l'annualità 2025, è tenuta alla copertura della quota d'obbligo nella misura di cinque (5) unità con profilo di "Operatore Addetto all'Archivio", Area Operatori D/0, CCNL Funzioni Centrali 2022-2024, da assumere a tempo pieno e indeterminato presso le sedi della provincia di Salerno (SA);
- che l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Campania con note inviate a mezzo PEC ed acquisite agli atti di quest'ufficio al prot. nn. 394138/2025 e 395511/2025 del 07/08/2025 ha comunicato di aver dato avviso di detta procedura su "InPA – il Portale del Reclutamento", ed ha provveduto ad indicare le materie e le modalità di svolgimento della prova di idoneità relative all'avviamento de quo;
- che è stato adottato il decreto dirigenziale n. 92 del 04/11/2025, pubblicato sul BURC n. 79 del 05/11/2025 e consultabile sul sito istituzionale della Regione Campania, con cui è stato approvato l'Avviso per l'assunzione presso l'Agenzia delle Entrate – sedi ubicate in provincia di Salerno (SA) -, previo superamento di prova selettiva, di cinque (5) unità a tempo pieno e indeterminato di "Operatore addetto all'archivio", Area Operatori D/0, CCNL Funzioni Centrali 2022-2024, per la copertura della quota di riserva in favore delle persone con disabilità di cui all'art. 1, c. 1 e art. 8 l. 68/99 e art. 1 co. 1 del D.P.R. 333 del 10/10/2000 e si è provveduto a rendere noti i termini e le modalità per partecipare alla procedura in parola;
- che la piattaforma informatica ha assegnato all'avviso de quo approvato con il medesimo decreto dirigenziale il seguente identificativo:

  ID 498;

- che con decreto dirigenziale n. 220 del giorno 07/04/2026, pubblicato sul BURC n. 20 del 13/04/2026, è stata approvata la graduatoria provvisoria dell'avviso relativo alla chiamata identificata con il codice ID 498.

Dato atto

- delle verifiche espletate sia d'ufficio sia su istanze di parte, eseguite sulle dichiarazioni e/o sui documenti dei candidati;
- che sono pervenute al Collocamento Mirato di Salerno due (2) istanze di riesame avverso la graduatoria provvisoria, le quali sono state accolte e, all'esito delle conseguenti verifiche d'ufficio, i rispettivi punteggi sono stati rideterminati comportando la variazione della posizione in graduatoria;
- che per effetto di quanto sopra esposto, si è reso necessario dover procedere alla revisione della graduatoria provvisoria dell'avviso relativo alla chiamata identificata con il codice ID 498;

Ritenuto

- di dover rendere immediatamente visibili le posizioni oggetto di revisione con specifica motivazione;
- di indicare in grassetto le posizioni revisionate nella graduatoria;
- di dovere approvare, per l'avviso approvato con decreto dirigenziale 92/2025, la graduatoria revisionata dei candidati ammessi (allegato 1), specificando i motivi della revisione;

Visti

- la legge 12 marzo 1999 n. 68 "Norme sul diritto al lavoro dei disabili";
- il D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii;
- il D. Lgs. n. 150/2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive";
- il D.P.R. 10 ottobre 2000, n. 333 "Regolamento di esecuzione per l'attuazione della legge 12 marzo 1999, n. 68 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- la deliberazione di Giunta Regionale 466/2018 "Prime misure di adeguamento al regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 – General Data Protection Regulation (GDPR), istruzioni e misure relative alla protezione dei dati personali. Costituzione gruppo di lavoro regolamento 2016/679/UE".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario Giuseppe Aliberti, incardinato nella UOS 206.02.01 - Collocamento Mirato di Salerno e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima a mezzo del presente atto,

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

- di approvare, per l'Avviso approvato con decreto dirigenziale n. 92/2025 e pubblicato sul BURC n. 79 del 05/11/2025, la graduatoria revisionata dei candidati ammessi (allegato 1);
- di avviare a selezione, ai sensi dell'art. 8 della legge 68/99, presso l'Agenzia delle Entrate – sedi ubicate in provincia di Salerno (SA) -, previo superamento di prova selettiva, di cinque (5) unità a tempo pieno e indeterminato di "Operatore addetto all'archivio", Area Operatori D/0, CCNL Funzioni Centrali 2022-2024, di cui all'avviso con procedura informatica ID 498 risultante dalla graduatoria approvata con il presente decreto dirigenziale;
- di specificare che le competenze dei candidati saranno accertate dall'Agenzia delle Entrate in sede di prova d'idoneità;
- di disporre la pubblicazione del presente atto, ivi compresi gli allegati, sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di concorso", nella sezione "Lavoro e formazione professionale" e nel Collocamento Mirato di Salerno;
- di dare atto che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, bensì alle forme di pubblicità previste dall'articolo 23 del medesimo decreto;
- di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale per la pubblicazione nella sezione "Lavoro e formazione professionale" del portale istituzionale, al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di vetro" e all'Ente richiedente la procedura di avviamento de quo.

Paolo GARGIULO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Decreto dirigenziale n. 92 del 04/11/2025 - AVVIAMENTO NUMERICO A SELEZIONE PRESSO L' AGENZIA DELLE ENTRATE - SEDI UBICATE IN PROVINCIA DI SALERNO (SA)
Approvazione graduatoria relativa alla procedura di avviamento numerico a selezione mediante avviso pubblico, in applicazione della legge 68/99 e del DPR 333/00, finalizzata all'assunzione presso l'Agenzia delle Entrate, sedi ubicate nella provincia di Salerno (SA), previo superamento di prova selettiva, di CINQUE (5) unità a tempo pieno e indeterminato con profilo prpofessionale di "Operatore addetto all'archivio", Area Operatori D/0, CCNL Funzioni Centrali 2022 - 2024, per la copertura della quota di riserva in favore delle persone con disabilità di cui all'art. 1, c. 1 e art. 8 L. 68/99 e art. 1, c. 1 D.P.R. 333/00.

Allegato 1 - APPROVAZIONE GRADUATORIA - ID 498

La graduatoria, in applicazione del GDPR - Regolamento 2016/679 sulla protezione dei dati personali, riporta nella seconda colonna esclusivamente il numero identificativo fornito dalla piattaforma CliclavoroCampania alla domanda presentata dal candidato

Posizione in Graduatoria	Numero Identificativo Domanda		Data di nascita	Anzianità	Percentuale di disabilità superiore al 66%	Mesi Sospensiva	Mesi Anzianità	SE la disabilità è superiore al 66% i mesi di anzianità di iscrizione sono raddoppiati	Carico Familiare	Punti Reddito	Punteggio Totale	
	Protocollo	Data pubblicazione BURC		Iscrizione								
1	N° 125668434137120812 2025	05/11/2025	02/09/1981	05/10/2000	SI	0	301	602	0	0	398	
2	N° 12541834806808122025	05/11/2025	02/07/1984	12/11/2004	SI	0	252	504	0	0	496	
3	N° 125654434129420612 2025	05/11/2025	17/10/1986	14/07/2005	SI	0	244	488	0	0	512	
4	N° 125557434126319512 2025	05/11/2025	04/01/1988	13/09/2006	SI	0	230	460	24	0	516	
5	N° 125895434129025712 2025	05/11/2025	29/12/1986	25/11/2005	SI	9	230	460	0	0	540	
6	N° 125753434125224812 2025	05/11/2025	09/01/1980	09/10/2006	SI	1	228	456	0	0	544	
7	N° 125870434136563712 2025	05/11/2025	04/11/1987	25/01/2007	SI	0	225	450	0	0	550	
8	N° 125640434139688912 2025	05/11/2025	04/05/1972	29/01/2007	SI	0	225	450	0	0	550	
9	N° 12541443415085122025	05/11/2025	11/02/1990	07/09/2009	SI	0	194	388	36	0	576	
10	N° 125964434621545122025	05/11/2025	14/08/1977	30/10/2007	SI	10	206	412	0	0	588	
11	N° 125785434170044912 2025	05/11/2025	20/09/1989	15/12/2008	SI	0	203	406	0	0	594	
12	N° 12572434274154122025	05/11/2025	26/12/1990	09/09/2009	SI	4	190	380	24	0	596	
13	N° 125740434137837212 2025	05/11/2025	21/09/1986	06/12/2008	SI	0	203	406	0	4	598	
14	N° 125550434137253512 2025	05/11/2025	14/02/1983	07/01/2009	SI	0	202	404	0	2	598	
15	N° 125939434135861312 2025	05/11/2025	10/08/1968	23/03/2009	SI	0	199	398	0	0	602	
16	N° 125472434264396812 2025	05/11/2025	03/12/1986	10/04/2009	SI	0	199	398	0	0	602	
17	**N° 125902434137350712 2025**	**05/11/2025**	**23/11/1970**	**22/04/2010**	**SI**	**0**	**186**	**372**	**24**	**0**	**604**	**L'istanza di riesame per aggiornamento data iscrizione ai sensi della L. 68/99 è stata accolta. Ricalcolo punteggio anche per carico familiare a seguito di verifiche d'ufficio. Variazione di posizione.**
18	N° 125521434106184212 2025	05/11/2025	24/10/1988	01/07/2010	SI	1	183	366	0	0	634	
19	N° 125699434131052112 2025	05/11/2025	16/10/1966	25/03/1996	NO	0	355	355	0	0	645	
20	N° 12547834487924122025	05/11/2025	16/11/1983	17/02/2011	SI	0	176	352	0	0	648	
21	N° 125605434138671212 2025	05/11/2025	13/03/1967	21/02/1997	NO	0	344	344	0	0	656	
22	N° 125811434121557512 2025	05/11/2025	01/01/1977	24/11/2011	SI	1	166	332	6	0	662	
23	N° 125544434132932312 2025	05/11/2025	27/03/1993	26/01/2012	SI	0	165	330	0	0	670	
24	N° 125482434125662812 2025	05/11/2025	03/08/1985	13/04/2012	SI	0	163	326	0	0	674	
25	N° 12586134163925122025	05/11/2025	25/09/1969	03/12/2012	SI	0	155	310	12	0	678	
26	N° 125778434131739912 2025	05/11/2025	25/05/1968	24/09/2013	SI	0	145	290	30	0	680	
27	N° 12573243412133021 22025	05/11/2025	14/01/1994	18/07/2012	SI	0	159	318	0	2	684	
28	**N° 125573434622411122025**	**05/11/2025**	**30/09/1977**	**20/07/2012**	**SI**	**2**	**157**	**314**	**0**	**0**	**686**	**L'istanza di riesame per aggiornamento numero "Mesi sospensiva" è stata accolta. Variazione di posizione.**
29	N° 125747434138800312 2025	05/11/2025	02/10/1989	14/05/2013	SI	0	150	300	0	0	700	
30	N° 12554743472878812 2025	05/11/2025	13/06/1971	29/01/2014	SI	0	141	282	18	0	700	
31	N° 125853434135575612 2025	05/11/2025	07/10/1971	21/05/2013	SI	0	149	298	0	0	702	
32	N° 125813434139285512 2025	05/11/2025	19/10/1970	27/02/2003	NO	0	272	272	24	0	704	
33	N° 125458434134359112 2025	05/11/2025	29/11/1993	31/01/2014	SI	0	141	282	0	0	718	
34	N° 12565343481479122025	05/11/2025	03/10/1993	18/02/2014	SI	0	140	280	0	0	720	

35	N° 125904434654424122025	05/11/2025	15/10/1969	15/09/2014	SI	0	134	268	6	0	726	
36	N° 125825434276495122025	05/11/2025	30/01/1973	06/10/2014	SI	0	133	266	0	0	734	
37	N° 125421434104001122025	05/11/2025	26/09/1970	16/10/2014	SI	0	132	264	0	0	736	
38	N° 125490434140222912025	05/11/2025	13/09/1992	17/02/2015	SI	0	128	256	0	0	744	
39	N° 125914434335004122025	05/11/2025	17/08/1975	17/01/2006	NO	7	230	230	24	0	746	
40	N° 125559434431705122025	05/11/2025	01/08/1964	12/04/2016	SI	0	115	230	18	0	752	
41	N° 125491434104212812025	05/11/2025	01/04/1997	25/11/2015	SI	0	119	238	0	0	762	
42	N° 125728434691220122025	05/11/2025	29/09/1981	10/03/2017	SI	0	104	208	30	0	762	
43	N° 125746434139274312025	05/11/2025	20/12/1993	08/06/2016	SI	0	113	226	0	0	774	
44	N° 125412434132508112025	05/11/2025	29/06/1972	09/11/2016	SI	0	108	216	0	0	784	
45	N° 125795434428591122025	05/11/2025	27/01/1991	10/05/2018	SI	0	90	180	24	0	796	
46	N° 125832434136547612025	05/11/2025	15/12/1970	18/12/2008	NO	0	202	202	0	0	798	
47	N° 125486434136592012025	05/11/2025	09/08/1988	09/06/2017	SI	0	101	202	0	0	798	
48	N° 125879434744932122025	05/11/2025	18/02/1980	23/06/2017	SI	0	100	200	0	0	800	
49	N° 125638434261216712025	05/11/2025	11/05/1983	03/07/2017	SI	0	100	200	0	0	800	
50	N° 125805434934091122025	05/11/2025	29/08/1975	03/11/2010	NO	6	174	174	24	0	802	
51	N° 125592434135601812025	05/11/2025	04/04/1982	24/07/2017	SI	0	99	198	0	0	802	
52	N° 125954434139949612025	05/11/2025	15/06/1972	17/08/2017	SI	0	98	196	0	0	804	
53	N° 125676434608391122025	05/11/2025	23/09/1997	28/08/2017	SI	0	98	196	0	0	804	
54	N° 125830434121202612025	05/11/2025	01/06/1982	09/10/2017	SI	1	96	192	0	0	808	
55	N° 125449434821223122025	05/11/2025	31/10/1994	03/02/2014	NO	0	141	141	48	0	811	
56	N° 125694434154544912025	05/11/2025	09/08/1983	22/02/2017	SI	21	83	166	12	0	822	
57	N° 125553434497643122025	05/11/2025	14/10/1982	25/06/2018	SI	1	87	174	0	0	826	
58	N° 125840434403641122025	05/11/2025	24/02/1998	27/04/2018	SI	4	86	172	0	0	828	
59	N° 125934434614239122025	05/11/2025	18/06/1999	27/08/2018	SI	0	86	172	0	0	828	
60	N° 125675434604936122025	05/11/2025	14/03/1984	30/08/2018	SI	0	86	172	0	0	828	
61	N° 125658434380110122025	05/11/2025	28/06/1964	21/07/2011	NO	0	171	171	0	1	830	
62	N° 125874434674643122025	05/11/2025	04/12/1995	09/10/2018	SI	0	85	170	0	0	830	
63	N° 125977434639148122025	05/11/2025	09/05/1979	02/10/2018	SI	2	83	166	0	0	834	
64	N° 125935434744554122025	05/11/2025	06/10/1999	16/11/2018	SI	0	83	166	0	0	834	
65	N° 125719434745160122025	05/11/2025	25/03/1991	16/11/2018	SI	0	83	166	0	0	834	
66	N° 125831434601473122025	05/11/2025	17/03/1989	09/02/2012	NO	0	165	165	0	0	835	
67	N° 12580143415282122025	05/11/2025	23/12/1996	06/11/2018	SI	0	84	168	0	4	836	
68	N° 125672434102909112025	05/11/2025	22/04/2003	20/06/2019	SI	0	76	152	12	0	836	
69	N° 125967434852977122025	05/11/2025	26/02/2000	06/02/2019	SI	0	81	162	0	0	838	
70	N° 125705434768842122025	05/11/2025	14/02/1972	02/03/2021	SI	0	56	112	48	0	840	
71	N° 125881434469147122025	05/11/2025	13/10/1999	23/08/2018	SI	7	79	158	0	0	842	
72	N° 125515434874771122025	05/11/2025	20/10/1999	29/03/2019	SI	0	79	158	0	0	842	
73	N° 125846434123220912025	05/11/2025	15/02/1973	12/02/2020	SI	0	69	138	18	0	844	
74	N° 125533434857286122025	05/11/2025	07/02/2000	02/05/2019	SI	1	77	154	0	0	846	
75	N° 125580434121565312025	05/11/2025	15/05/1992	20/02/2013	NO	0	152	152	0	0	848	
76	N° 125545434117451412025	05/11/2025	16/11/1965	08/10/2019	SI	0	73	146	6	0	848	
77	N° 125442434655862122025	05/11/2025	08/07/1983	01/10/2018	SI	0	85	170	0	22	852	
78	N° 125838434112407412025	05/11/2025	19/11/1973	21/08/2019	SI	0	74	148	0	0	852	
79	N° 125875434118589612025	05/11/2025	17/05/1982	26/09/2019	SI	0	73	146	0	0	854	
80	N° 12585943420477812025	05/11/2025	29/03/1994	02/10/2019	SI	0	73	146	0	0	854	
81	N° 125428434124147312025	05/11/2025	22/03/1987	07/10/2020	SI	0	61	122	24	0	854	
82	N° 125779434147450912025	05/11/2025	30/04/1985	25/10/2020	SI	0	60	120	24	0	856	
83	N° 125680434473816122025	05/11/2025	19/10/1978	05/12/2019	SI	0	71	142	0	0	858	
84	N° 125882434136292812025	05/11/2025	16/12/1979	14/02/2014	NO	0	141	141	0	0	859	
85	N° 12569143411895122025	05/11/2025	01/04/1992	20/08/2012	NO	18	140	140	0	0	860	
86	N° 125776434624266122025	05/11/2025	27/10/1999	24/09/2018	SI	15	70	140	0	0	860	
87	N° 125862434192453122025	05/11/2025	14/07/1988	15/04/2014	NO	0	139	139	0	0	861	
88	N° 125725434137193012025	05/11/2025	16/10/1978	08/05/2017	SI	0	102	204	24	89	861	
89	N° 125455434235626122025	05/11/2025	22/01/1967	04/06/2019	SI	3	74	148	12	22	862	
90	N° 125715434130858012025	05/11/2025	28/12/1979	20/02/2020	SI	10	58	116	24	3	863	
91	N° 125928434586095122025	05/11/2025	02/06/2001	03/01/2020	SI	2	68	136	0	0	864	
92	N° 125816434100652912025	05/11/2025	15/05/1965	27/02/2020	SI	0	68	136	0	0	864	
93	N° 125457434636796122025	05/11/2025	15/12/1980	04/03/2020	SI	0	68	136	0	0	864	
94	N° 125792434104590512025	05/11/2025	04/04/1996	09/09/2020	SI	0	62	124	12	0	864	

fonte: http://burc.regione.campania.it

95	N° 1258274341277218122025	05/11/2025	13/08/1986	06/10/2014	NO	5	128	128	0	0	872	
96	N° 125476434722221122025	05/11/2025	02/02/1979	04/10/2019	SI	9	64	128	0	0	872	
97	N° 12570943456088122025	05/11/2025	08/06/1993	02/04/2015	NO	0	127	127	0	0	873	
98	N° 1257184341372596122025	05/11/2025	19/12/1971	24/09/2009	NO	2	191	191	0	65	874	
99	N° 1259104341030695122025	05/11/2025	06/07/2001	04/10/2019	SI	11	62	124	0	0	876	
100	N° 125717434325291122025	05/11/2025	16/04/1997	21/10/2020	SI	0	60	120	0	0	880	
101	N° 1259264341326753122025	05/11/2025	25/12/1972	10/05/2017	NO	0	102	102	36	22	884	
102	N° 125974434410090122025	05/11/2025	13/03/1985	15/01/2021	SI	0	58	116	0	0	884	
103	N° 1258894341360213122025	05/11/2025	20/07/1985	10/08/2022	SI	0	39	78	36	0	886	
104	N° 1254414341543527122025	05/11/2025	18/05/1977	26/02/2021	SI	0	56	112	12	11	887	
105	N° 12584143462400122025	05/11/2025	20/09/1988	15/03/2021	SI	0	56	112	0	0	888	
106	N° 1258944341752462122025	05/11/2025	14/09/1990	14/02/2022	SI	6	39	78	36	2	888	
107	N° 1259684341118361122025	05/11/2025	07/06/1994	26/04/2016	NO	3	111	111	0	0	889	
108	N° 1254794341552437122025	05/11/2025	27/01/2005	15/04/2021	SI	0	55	110	0	0	890	
109	N° 1256084341577806122025	05/11/2025	23/08/2004	15/04/2021	SI	0	55	110	0	0	890	
110	N° 125847434279727122025	05/11/2025	16/12/1993	08/04/2021	SI	1	54	108	0	0	892	
111	N° 1254534341516052122025	05/11/2025	22/01/2002	21/04/2021	SI	0	54	108	0	0	892	
112	N° 1255844341313503122025	05/11/2025	14/12/1967	22/03/2021	SI	2	53	106	0	0	894	
113	N° 125685434116016122025	05/11/2025	07/09/1978	29/11/2021	SI	0	47	94	12	0	894	
114	N° 125585434900271122025	05/11/2025	18/12/1978	12/03/2019	NO	0	80	80	24	0	896	
115	N° 1259064341499170122025	05/11/2025	31/07/2001	27/07/2021	SI	0	51	102	0	0	898	
116	N° 1254984341671876122025	05/11/2025	29/03/1987	30/07/2021	SI	0	51	102	0	0	898	
117	N° 1255634341946353122025	05/11/2025	10/01/1981	14/12/2022	SI	0	35	70	30	0	900	
118	N° 1256514341017030122025	05/11/2025	18/06/1989	05/10/2021	SI	0	49	98	0	0	902	
119	N° 1257034341547339122025	05/11/2025	21/05/1977	04/10/2023	SI	0	25	50	48	0	902	
120	N° 1258174341209361122025	05/11/2025	24/12/1985	16/10/2017	NO	0	96	96	0	0	904	
121	N° 1256374348797122025	05/11/2025	02/02/1993	14/11/2017	NO	0	96	96	0	0	904	
122	N° 1254084344743391220 25	05/11/2025	22/06/1981	04/07/2018	NO	17	71	71	24	0	905	
123	N° 125649434227616122025	05/11/2025	21/12/1971	11/01/2019	NO	0	82	82	12	0	906	
124	N° 1255284341035876122025	05/11/2025	20/07/1975	24/06/2019	NO	0	76	76	18	0	906	
125	N° 125738434696684122025	05/11/2025	06/07/1975	06/12/2021	SI	0	47	94	0	0	906	
126	N° 1254304341733477122025	05/11/2025	02/07/2002	09/12/2021	SI	0	47	94	0	0	906	
127	N° 1257134341710124122025	05/11/2025	04/02/2003	07/12/2021	SI	1	46	92	0	0	908	
128	N° 1254354341751249122025	05/11/2025	08/10/2002	17/01/2022	SI	0	45	90	0	0	910	
129	N° 1256614341258766122025	05/11/2025	04/02/2003	04/02/2022	SI	0	45	90	0	0	910	
130	N° 125652434508159122025	05/11/2025	10/03/1978	05/02/2020	NO	3	66	66	24	2	912	
131	N° 1257834341076113122025	05/11/2025	22/04/1971	22/03/2021	SI	11	44	88	0	0	912	
132	N° 1255244341743823122025	05/11/2025	26/01/1968	24/02/2022	SI	0	44	88	0	0	912	
133	N° 12541343468293122025	05/11/2025	29/08/1979	02/03/2022	SI	0	44	88	0	0	912	
134	N° 1255694341176664122025	05/11/2025	24/12/1979	03/03/2022	SI	0	44	88	0	0	912	
135	N° 1259634342486474122025	05/11/2025	27/11/1977	05/07/2024	NO	0	16	16	72	0	912	
136	N° 125484434572324122025	05/11/2025	23/09/1981	30/07/2018	NO	0	87	87	0	0	913	
137	N° 1256314343901212 2025	05/11/2025	15/04/1982	31/12/2021	NO	3	43	43	42	0	915	
138	N° 1255794341051427122025	05/11/2025	28/01/1968	19/07/2021	SI	9	42	84	0	0	916	
139	N° 1256834341103507122025	05/11/2025	30/09/1975	21/04/2022	SI	0	42	84	0	0	916	
140	N° 125596434840169122025	05/11/2025	06/09/1981	28/09/2018	NO	3	82	82	0	0	918	
141	N° 1257084341092936122025	05/11/2025	21/03/1974	07/01/2020	NO	0	70	70	12	0	918	
142	N° 1257454341656553122025	05/11/2025	02/06/1972	13/07/2021	SI	0	52	104	0	22	918	
143	N° 1258084341814699122025	05/11/2025	20/11/2002	16/05/2022	SI	0	41	82	0	0	918	
144	N° 125696434424268122025	05/11/2025	13/08/1976	17/01/2019	NO	0	81	81	0	0	919	
145	N° 1255254341603061122025	05/11/2025	01/02/1985	23/04/2021	SI	13	41	82	0	2	920	
146	N° 1256554341844487122025	05/11/2025	25/12/1994	24/06/2022	SI	0	40	80	0	0	920	
147	N° 1258524341145972122025	05/11/2025	01/07/1993	28/06/2022	SI	0	40	80	0	0	920	
148	N° 1256844341371880122025	05/11/2025	28/07/1993	08/07/2022	SI	0	40	80	0	0	920	
149	N° 1256924341678531122025	05/11/2025	24/02/1999	12/07/2022	SI	0	40	80	0	0	920	
150	N° 125538434921251122025	05/11/2025	21/08/1999	20/03/2019	NO	0	79	79	0	0	921	
151	N° 125488434904746122025	05/11/2025	08/04/1999	05/04/2019	NO	0	79	79	0	0	921	
152	N° 125417434980676122025	05/11/2025	11/07/2000	08/05/2019	NO	0	78	78	0	0	922	
153	N° 125526434947872122025	05/11/2025	28/06/1971	18/04/2019	NO	13	65	65	12	0	923	

154	N° 125502434284672122025	05/11/2025	17/03/1980	12/07/2015	NO	48	76	76	0	0	924	
155	N° 125537434581401122025	05/11/2025	10/03/1984	06/08/2018	NO	0	87	87	0	11	924	
156	N° 125598434129378312025	05/11/2025	21/04/1967	07/04/2022	SI	0	43	86	12	22	924	
157	N° 125864434185679612025	05/11/2025	27/09/1999	18/08/2022	SI	0	38	76	0	0	924	
158	N° 125436434187682112025	05/11/2025	10/03/2004	24/08/2022	SI	0	38	76	0	0	924	
159	N° 125868434158218812025	05/11/2025	21/03/1976	14/04/2023	NO	3	28	28	48	0	924	
160	N° 12552943493216212025	05/11/2025	17/02/1983	02/02/2022	NO	0	45	45	30	0	925	
161	N° 125763434770217122025	05/11/2025	26/02/1965	03/09/2019	NO	0	74	74	0	0	926	
162	N° 125614434187176512025	05/11/2025	10/07/2003	23/09/2022	SI	0	37	74	0	0	926	
163	N° 125644434190398412025	05/11/2025	25/03/1996	30/09/2022	SI	0	37	74	0	0	926	
164	N° 125704434137004712025	05/11/2025	27/04/1979	04/01/2024	SI	3	19	38	36	0	926	
165	N° 12595543470396122025	05/11/2025	18/08/1997	08/08/2019	NO	3	72	72	0	0	928	
166	N° 125424434167895712025	05/11/2025	11/12/1997	17/10/2022	SI	0	36	72	0	0	928	
167	N° 125978434134117612025	05/11/2025	06/09/1974	25/10/2022	SI	0	36	72	0	0	928	
168	N° 12590543466169012025	05/11/2025	06/11/1974	13/11/2023	SI	0	24	48	24	0	928	
169	N° 125908434801294122025	05/11/2025	09/09/1974	13/11/2023	SI	0	24	48	24	0	928	
170	N° 125648434421214122025	05/11/2025	02/10/1980	10/01/2012	NO	60	106	106	18	53	929	
171	N° 125933434188128812025	05/11/2025	29/09/2004	09/12/2022	SI	0	35	70	0	0	930	
172	N° 125531434194638912025	05/11/2025	06/03/2001	09/12/2022	SI	0	35	70	0	0	930	
173	N° 125639434131318812025	05/11/2025	14/12/1962	28/02/2020	NO	0	68	68	0	0	932	
174	N° 12577034509871122025	05/11/2025	15/03/1994	10/01/2023	SI	0	34	68	0	0	932	
175	N° 125920434192438312025	05/11/2025	30/04/1995	18/01/2023	SI	0	33	66	0	0	934	
176	N° 125514434269815012025	05/11/2025	18/05/1976	28/10/2025	SI	0	0	0	66	0	934	
177	N° 125962434115005012025	05/11/2025	20/07/1963	22/05/2020	NO	0	65	65	0	0	935	
178	N° 125575434146312812025	05/11/2025	30/12/1987	01/02/2023	SI	1	32	64	0	0	936	
179	N° 125824434192651912025	05/11/2025	23/01/1987	06/03/2023	SI	0	32	64	0	0	936	
180	N° 12565043491896412025	05/11/2025	26/03/1968	14/06/2023	SI	0	29	58	6	0	936	
181	N° 125956434140854412025	05/11/2025	12/11/1990	05/08/2020	NO	0	63	63	0	0	937	
182	N° 12557634805452122025	05/11/2025	22/12/1966	03/10/2022	SI	0	37	74	0	11	937	
183	N° 125878434886558122025	05/11/2025	21/05/1970	25/01/2023	SI	0	33	66	0	3	937	
184	N° 125793434153269912025	05/11/2025	03/02/1997	25/02/2021	NO	4	52	52	12	3	939	
185	N° 12566543475362122025	05/11/2025	27/01/1968	06/11/2020	NO	0	60	60	0	0	940	
186	N° 125621434718498122025	05/11/2025	05/05/1978	01/08/2024	NO	3	12	12	48	0	940	
187	N° 125532434220721122025	05/11/2025	09/10/1981	16/02/2023	NO	0	32	32	30	3	941	
188	N° 125415434231323512025	05/11/2025	23/01/1983	03/05/2023	SI	2	28	56	0	0	944	
189	N° 125446434228135812025	05/11/2025	05/07/1976	06/07/2023	SI	0	28	56	0	0	944	
190	N° 125781434188128012025	05/11/2025	06/02/1968	25/09/2023	SI	0	25	50	6	0	944	
191	N° 12590143493916122025	05/11/2025	07/07/1985	18/12/2023	NO	2	20	20	36	0	944	
192	N° 125930434114107312025	05/11/2025	06/11/1972	08/07/2024	SI	0	16	32	24	0	944	
193	N° 12551343440883122025	05/11/2025	24/01/1988	26/10/2017	NO	34	62	62	0	7	945	
194	N° 125742434141944312025	05/11/2025	17/02/1970	09/04/2021	NO	0	55	55	0	0	945	
195	N° 125858434124574212025	05/11/2025	08/12/1967	13/04/2022	NO	0	43	43	12	0	945	
196	N° 125405434144038512025	05/11/2025	30/06/1995	28/06/2023	SI	0	28	56	0	1	945	
197	N° 125851434248492712025	05/11/2025	01/10/1976	22/05/2024	SI	0	17	34	24	4	946	
198	N° 125431434227725412025	05/11/2025	22/08/1972	04/09/2024	NO	0	14	14	42	2	946	
199	N° 12595243488157412025	05/11/2025	06/09/1982	17/04/2025	NO	0	6	6	48	0	946	
200	N° 125826434164743112025	05/11/2025	21/01/2003	30/06/2021	NO	0	52	52	0	0	948	
201	N° 12560943410038312025	05/11/2025	01/10/1992	28/08/2023	SI	0	26	52	0	0	948	
202	N° 125984434373361122025	05/11/2025	18/12/1985	13/09/2023	SI	0	26	52	0	0	948	
203	N° 125427434256732612025	05/11/2025	20/12/1975	17/06/2025	NO	0	4	4	48	0	948	
204	N° 125558434103592012025	05/11/2025	28/12/1969	08/02/2023	NO	0	33	33	18	0	949	
205	N° 125782434120753312025	05/11/2025	03/01/1978	12/09/2023	SI	0	26	52	0	1	949	
206	N° 12547434707390122025	05/11/2025	16/05/1964	29/09/2023	SI	0	25	50	0	0	950	
207	N° 125786434335213122025	05/11/2025	03/06/1993	09/10/2023	SI	0	25	50	0	0	950	
208	N° 125947434117994112025	05/11/2025	09/12/1967	13/10/2023	SI	0	25	50	0	0	950	
209	N° 125986434176370312025	05/11/2025	26/06/1961	30/10/2023	SI	0	24	48	6	4	950	
210	N° 12584543474963122025	05/11/2025	10/06/1963	08/10/2021	NO	0	49	49	0	0	951	
211	N° 125480434195008212025	05/11/2025	04/06/1977	01/09/2023	SI	0	26	52	0	3	951	
212	N° 125887434148135912025	05/11/2025	13/04/1971	10/10/2023	SI	1	24	48	0	0	952	
213	N° 125626434147320012025	05/11/2025	10/06/1971	20/10/2023	SI	0	24	48	0	0	952	
214	N° 125597434168304412025	05/11/2025	18/09/1978	22/04/2024	SI	0	18	36	12	0	952	

fonte: http://burc.regione.campania.it

215	N° 1258654342550857122025	05/11/2025	01/09/1965	18/10/2024	SI	0	12	24	24	0	952	
216	N° 125722434268255122025	05/11/2025	17/12/1981	15/12/2023	NO	0	23	23	24	0	953	
217	N° 1254644341374548122025	05/11/2025	17/03/1982	09/12/2021	NO	1	46	46	0	0	954	
218	N° 1257624344694122025	05/11/2025	10/11/1985	30/12/2021	NO	0	46	46	0	0	954	
219	N° 125701434174314 8122025	05/11/2025	20/11/1988	07/01/2022	NO	0	46	46	0	0	954	
220	N° 1258774341771487122025	05/11/2025	16/01/2002	17/02/2022	SI	21	23	46	0	0	954	
221	N° 125921434241595 8122025	05/11/2025	28/12/2004	13/12/2023	SI	0	23	46	0	0	954	
222	N° 125711434111780 3122025	05/11/2025	31/10/1971	28/11/2024	SI	0	11	22	24	0	954	
223	N° 125634434164049122025	05/11/2025	21/08/1972	31/01/2022	NO	0	45	45	0	0	955	
224	N° 125834434793624122025	05/11/2025	29/06/1983	10/11/2021	NO	4	44	44	0	0	956	
225	N° 1258934341771485122025	05/11/2025	26/12/2002	17/02/2022	NO	0	44	44	0	0	956	
226	N° 125551434972659122025	05/11/2025	16/09/1996	10/03/2023	NO	0	32	32	12	0	956	
227	N° 125512434179824 7122025	05/11/2025	13/12/1991	07/04/2022	NO	0	43	43	0	0	957	
228	N° 125517434237613 4122025	05/11/2025	16/04/1988	16/10/2023	NO	5	19	19	24	0	957	
229	N° 125848434144516 0122025	05/11/2025	22/08/1997	24/01/2024	SI	0	21	42	0	0	958	
230	N° 125731434242027 5122025	05/11/2025	10/11/2007	26/01/2024	SI	0	21	42	0	0	958	
231	N° 125946434243723 8122025	05/11/2025	30/12/1981	31/01/2024	SI	0	21	42	0	0	958	
232	N° 125555434111315 6122025	05/11/2025	12/03/1994	27/09/2021	NO	8	41	41	0	0	959	
233	N° 125940434122423 4122025	05/11/2025	22/07/1961	13/11/2023	SI	0	24	48	0	7	959	
234	N° 125460434144228 5122025	05/11/2025	01/09/1962	29/08/2024	SI	0	14	28	12	0	960	
235	N° 12565634431648122025	05/11/2025	29/11/1977	07/08/2025	NO	0	3	3	36	0	961	
236	N° 125899434170836 5122025	05/11/2025	12/03/1992	09/09/2022	NO	0	38	38	0	0	962	
237	N° 125911434125797 6122025	05/11/2025	29/10/1977	22/06/2023	SI	8	20	40	0	2	962	
238	N° 125496434129102 5122025	05/11/2025	11/04/1975	26/01/2024	SI	0	21	42	0	4	962	
239	N° 12581934349769 54122025	05/11/2025	14/05/1974	21/03/2024	SI	0	19	38	0	0	962	
240	N° 125821434246262 6122025	05/11/2025	10/10/1973	05/04/2024	SI	0	19	38	0	0	962	
241	N° 12591534348345 96122025	05/11/2025	07/11/1977	04/07/2025	SI	0	4	8	30	0	962	
242	N° 125451434182480122025	05/11/2025	17/12/1998	29/03/2021	NO	18	37	37	0	0	963	
243	N° 125530434236938 8122025	05/11/2025	13/09/1999	03/05/2024	SI	0	18	36	0	0	964	
244	N° 12570243448321 5122025	05/11/2025	19/10/1988	05/08/2024	SI	0	15	30	6	0	964	
245	N° 125897434253919 9122025	05/11/2025	11/08/1970	08/11/2024	NO	0	12	12	24	0	964	
246	N° 12574434290709122025	05/11/2025	24/08/1990	05/12/2024	NO	0	11	11	24	0	965	
247	N° 125622434215894122025	05/11/2025	08/05/1990	27/12/2022	NO	0	34	34	0	0	966	
248	N° 125670434138641 4122025	05/11/2025	23/12/1970	21/05/2024	SI	0	17	34	0	0	966	
249	N° 125922434248685 7122025	05/11/2025	09/03/1993	24/05/2024	SI	0	17	34	0	0	966	
250	N° 125885434248273 0122025	05/11/2025	20/10/1990	24/05/2024	SI	0	17	34	0	0	966	
251	N° 12575843494917 4122025	05/11/2025	04/08/1966	07/06/2024	SI	0	17	34	0	0	966	
252	N° 125873434248479 8122025	05/11/2025	01/06/2005	14/06/2024	SI	0	17	34	0	0	966	
253	N° 12576643413557 5122025	05/11/2025	07/09/1967	25/09/2024	SI	0	13	26	12	4	966	
254	N° 125632434190202 8122025	05/11/2025	02/05/1985	18/01/2023	NO	0	33	33	0	0	967	
255	N° 125890434137061 8122025	05/11/2025	25/09/1995	20/01/2023	NO	0	33	33	0	0	967	
256	N° 125624434145304 3122025	05/11/2025	26/06/2000	13/02/2023	NO	0	33	33	0	0	967	
257	N° 125536434227318 3122025	05/11/2025	07/06/2004	13/03/2023	NO	0	32	32	0	0	968	
258	N° 125591434140392 7122025	05/11/2025	10/03/1987	16/02/2024	NO	0	20	20	12	0	968	
259	N° 125522434236326 2122025	05/11/2025	28/09/1977	13/10/2023	NO	0	25	25	6	0	969	
260	N° 125505434145066 5122025	05/11/2025	20/12/1991	14/04/2025	NO	0	7	7	24	0	969	
261	N° 125820434137836 9122025	05/11/2025	04/05/1973	15/05/2023	NO	0	30	30	0	0	970	
262	N° 125546434233801 1122025	05/11/2025	08/06/1978	17/06/2024	SI	1	15	30	0	0	970	
263	N° 125445434251795 9122025	05/11/2025	14/01/1995	02/08/2024	SI	0	15	30	0	0	970	
264	N° 125951434160507 3122025	05/11/2025	12/03/1970	12/08/2024	SI	0	15	30	0	0	970	
265	N° 125907434102581 2122025	05/11/2025	27/10/1971	11/11/2024	SI	0	12	24	6	0	970	
266	N° 125527434253587 5122025	05/11/2025	02/06/2006	04/03/2025	NO	2	6	6	24	0	970	
267	N° 125420434163222 7122025	05/11/2025	05/10/1966	13/05/2025	SI	0	6	12	18	0	970	
268	N° 125953434182655 6122025	05/11/2025	07/07/1967	03/11/2025	SI	0	0	0	30	0	970	
269	N° 125707434157645 8122025	05/11/2025	11/09/1975	20/01/2023	NO	0	33	33	0	4	971	
270	N° 12594243472124 8122025	05/11/2025	10/04/1963	22/06/2023	NO	0	28	28	0	0	972	
271	N° 125917434187123 4122025	05/11/2025	26/05/2004	28/08/2024	SI	0	14	28	0	0	972	
272	N° 125459434153421 5122025	05/11/2025	01/03/1993	03/09/2024	SI	0	14	28	0	0	972	
273	N° 125571434197249 3122025	05/11/2025	23/07/2001	11/09/2024	SI	0	14	28	0	0	972	
274	N° 12557443425697 5122025	05/11/2025	07/06/1990	13/09/2024	SI	0	14	28	0	0	972	
275	N° 125757434129069 5122025	05/11/2025	23/11/1993	02/12/2024	NO	1	10	10	18	0	972	
276	N° 125736434183069 3122025	05/11/2025	30/06/2003	14/06/2022	NO	11	30	30	0	3	973	

fonte: http://burc.regione.campania.it

277	N° 1259614342341062122025	05/11/2025	27/02/1979	17/07/2023	NO	0	27	27	0	0	973	
278	N° 1255774341917740122025	05/11/2025	21/03/1983	19/07/2023	NO	0	27	27	0	0	973	
279	N° 1257604341702153122025	05/11/2025	31/03/1983	27/08/2024	SI	0	14	28	0	1	973	
280	N° 1258034341555097122025	05/11/2025	06/05/1973	08/08/2023	NO	1	26	26	0	0	974	
281	N° 1254704342524750122025	05/11/2025	29/07/2004	16/09/2024	SI	0	13	26	0	0	974	
282	N° 1259454342526629122025	05/11/2025	30/05/1981	30/09/2024	SI	0	13	26	0	0	974	
283	N° 1258424342040378122025	05/11/2025	30/11/1977	26/09/2025	SI	0	1	2	24	0	974	
284	N° 125839434811965122025	05/11/2025	26/11/1983	03/10/2023	NO	0	25	25	0	0	975	
285	N° 1256174342322527122025	05/11/2025	09/09/2003	05/10/2023	NO	0	25	25	0	0	975	
286	N° 125623434155246122025	05/11/2025	23/08/1995	09/10/2023	NO	0	25	25	0	0	975	
287	N° 125764434876012122025	05/11/2025	08/01/1987	23/12/2024	NO	3	7	7	18	0	975	
288	N° 125501434984367122025	05/11/2025	23/09/1982	23/09/2025	NO	0	1	1	24	0	975	
289	N° 125896434362404122025	05/11/2025	30/09/1996	08/08/2023	NO	3	24	24	0	0	976	
290	N° 125900434940597122025	05/11/2025	18/03/1992	28/08/2024	NO	2	12	12	12	0	976	
291	N° 1258664341481714122025	05/11/2025	15/12/1967	17/10/2024	SI	0	12	24	0	0	976	
292	N° 1259794342321938122025	05/11/2025	10/10/1998	30/10/2024	SI	0	12	24	0	0	976	
293	N° 1257654342556982122025	05/11/2025	16/09/1997	04/11/2024	SI	0	12	24	0	0	976	
294	N° 125802434519359122025	05/11/2025	16/03/2000	08/11/2024	SI	0	12	24	0	0	976	
295	N° 125489434484906122025	05/11/2025	08/08/1977	08/11/2024	SI	0	12	24	0	0	976	
296	N° 1259274341480132122025	05/11/2025	24/09/1965	14/11/2024	SI	0	12	24	0	0	976	
297	N° 1257334342512841122025	05/11/2025	03/05/2002	15/11/2024	SI	0	12	24	0	0	976	
298	N° 1258604342592524122025	05/11/2025	04/05/1976	07/02/2025	SI	0	9	18	6	0	976	
299	N° 1259384341470633122025	05/11/2025	02/05/1973	24/07/2025	SI	0	3	6	18	0	976	
300	N° 1258634341142232122025	05/11/2025	12/12/1990	28/11/2024	SI	0	11	22	0	0	978	
301	N° 125949434358457122025	05/11/2025	02/06/1981	10/12/2024	SI	0	11	22	0	0	978	
302	N° 1257304341668092122025	05/11/2025	12/03/2002	24/01/2024	NO	0	21	21	0	0	979	
303	N° 1256604341603840122025	05/11/2025	18/08/1999	27/12/2024	SI	0	10	20	0	0	980	
304	N° 1254164342327747122025	05/11/2025	28/02/2006	03/01/2025	SI	0	10	20	0	0	980	
305	N° 1257974342535599122025	05/11/2025	03/08/1973	17/03/2025	SI	0	7	14	6	0	980	
306	N° 1254934341466136122025	05/11/2025	28/03/1975	10/07/2025	SI	0	4	8	12	0	980	
307	N° 1259804341862276122025	05/11/2025	23/05/1978	13/03/2024	NO	0	20	20	6	7	981	
308	N° 1258504342297640122025	05/11/2025	18/02/1981	09/01/2025	SI	0	10	20	0	1	981	
309	N° 125590434244440122025	05/11/2025	21/03/1981	19/08/2025	NO	2	0	0	30	11	981	
310	N° 125612434430602122025	05/11/2025	08/01/1983	06/10/2025	NO	1	0	0	30	11	981	
311	N° 1258984342388049122025	05/11/2025	15/06/2004	23/10/2023	NO	6	18	18	0	0	982	
312	N° 1254444342469035122025	05/11/2025	23/02/1988	22/04/2024	NO	0	18	18	0	0	982	
313	N° 1259414342589779122025	05/11/2025	10/12/1997	31/01/2025	SI	0	9	18	0	0	982	
314	N° 1256434342566060122025	05/11/2025	26/06/2005	10/02/2025	SI	0	9	18	0	0	982	
315	N° 1258154342398253122025	05/11/2025	19/06/1971	07/06/2024	NO	0	17	17	0	0	983	
316	N° 125929434799504122025	05/11/2025	18/08/1966	10/07/2024	NO	0	16	16	0	0	984	
317	N° 1258334342500788122025	05/11/2025	24/11/1987	28/10/2024	SI	4	8	16	0	0	984	
318	N° 1259484342595680122025	05/11/2025	28/11/1975	17/02/2025	SI	0	8	16	0	0	984	
319	N° 1259504342595620122025	05/11/2025	23/08/1967	17/02/2025	SI	0	8	16	0	0	984	
320	N° 1259664342644351122025	05/11/2025	20/03/1986	02/09/2025	SI	0	2	4	12	0	984	
321	N° 1255944342335936122025	05/11/2025	14/04/1976	21/06/2023	SI	0	28	56	12	53	985	
322	N° 1257244342458171122025	05/11/2025	17/06/1999	19/08/2024	NO	0	14	14	0	0	986	
323	N° 1258364342522478122025	05/11/2025	06/02/1996	27/08/2024	NO	0	14	14	0	0	986	
324	N° 1254924342525356122025	05/11/2025	08/05/2006	30/08/2024	NO	0	14	14	0	0	986	
325	N° 125958434172497122025	05/11/2025	19/08/1976	30/08/2024	NO	0	14	14	0	0	986	
326	N° 1255564341284017122025	05/11/2025	18/10/1967	04/09/2024	NO	0	14	14	0	0	986	
327	N° 125761434239709122025	05/11/2025	01/07/1973	22/11/2024	NO	0	11	11	6	3	986	
328	N° 1258804341919863122025	05/11/2025	25/02/2004	20/03/2025	SI	0	7	14	0	0	986	
329	N° 1257264341181600122025	05/11/2025	24/01/1993	21/03/2025	SI	0	7	14	0	0	986	
330	N° 1258234341406603122025	05/11/2025	21/12/2000	31/03/2025	SI	0	7	14	0	0	986	
331	N° 125810434463085122025	05/11/2025	04/01/1971	08/04/2025	SI	0	7	14	0	0	986	
332	N° 1256574341173384122025	05/11/2025	01/03/1979	25/09/2025	SI	0	1	2	12	0	986	
333	N° 1258844342459601122025	05/11/2025	16/03/1974	05/08/2024	NO	0	15	15	0	2	987	
334	N° 1256974342538087122025	05/11/2025	26/06/2004	25/09/2024	NO	0	13	13	0	0	987	
335	N° 125516434562731122025	05/11/2025	07/03/1995	09/10/2024	NO	0	13	13	0	0	987	
336	N° 1259254342342809122025	05/11/2025	22/04/2005	11/10/2024	NO	0	13	13	0	0	987	

fonte: http://burc.regione.campania.it

337	N° 125891434740606122025	05/11/2025	19/11/1977	14/10/2024	NO	0	13	13	0	0	987	
338	N° 125794434157662122025	05/11/2025	02/05/1984	24/02/2025	SI	0	8	16	0	3	987	
339	N° 125508434186366122025	05/11/2025	04/01/1983	27/03/2025	SI	0	7	14	0	1	987	
340	N° 125689434255598122025	05/11/2025	27/10/1975	23/09/2025	NO	0	1	1	12	0	987	
341	N° 125625434253431122025	05/11/2025	03/05/1973	18/10/2024	NO	0	12	12	0	0	988	
342	N° 125519434124660122025	05/11/2025	27/07/2001	22/10/2024	NO	0	12	12	0	0	988	
343	N° 125739434258769 6122025	05/11/2025	27/03/2000	05/05/2025	SI	0	6	12	0	0	988	
344	N° 125828434267118 8122025	05/11/2025	29/07/1989	17/10/2025	SI	0	0	0	12	0	988	
345	N° 125799434358915122025	05/11/2025	25/08/1998	14/09/2023	SI	0	26	52	0	41	989	
346	N° 125426434254365 0122025	05/11/2025	05/05/2003	28/11/2024	NO	0	11	11	0	0	989	
347	N° 125586434169475 0122025	05/11/2025	21/07/1976	01/07/2024	SI	0	16	32	0	22	990	
348	N° 125748434259638122025	05/11/2025	26/08/1989	14/11/2024	NO	2	10	10	0	0	990	
349	N° 125737434255569 8122025	05/11/2025	29/06/1999	15/01/2025	NO	0	10	10	0	0	990	
350	N° 125663434164455122025	05/11/2025	02/10/1987	03/06/2025	SI	0	5	10	0	0	990	
351	N° 125503434109586 5122025	05/11/2025	03/02/1994	24/06/2025	NO	0	4	4	6	0	990	
352	N° 125982434264081 4122025	05/11/2025	21/02/1984	25/06/2025	NO	0	4	4	6	0	990	
353	N° 125565434258511 4122025	05/11/2025	29/10/1972	21/01/2025	NO	0	9	9	0	0	991	
354	N° 125447434385158122025	05/11/2025	22/05/1988	07/02/2025	NO	0	9	9	0	0	991	
355	N° 125406434263106 6122025	05/11/2025	22/06/1980	02/07/2025	SI	0	4	8	12	11	991	
356	N° 125454434107501 7122025	05/11/2025	09/11/1990	17/09/2010	NO	0	181	181	12	185	992	
357	N° 125796434191929 5122025	05/11/2025	22/07/2004	23/07/2024	NO	7	8	8	0	0	992	
358	N° 125429434102358 8122025	05/11/2025	03/04/1997	21/11/2024	SI	7	4	8	0	0	992	
359	N° 125892434256261 5122025	05/11/2025	26/08/2004	02/12/2024	NO	3	8	8	0	0	992	
360	N° 1255434342992122025	05/11/2025	05/01/1993	06/03/2025	NO	0	8	8	0	0	992	
361	N° 125809434763114122025	05/11/2025	16/01/1967	06/03/2025	NO	0	8	8	0	0	992	
362	N° 125471434188899 8122025	05/11/2025	28/11/1997	18/06/2025	SI	0	4	8	0	0	992	
363	N° 125720434247078 1122025	05/11/2025	25/11/1982	26/06/2025	SI	0	4	8	0	0	992	
364	N° 125798434117489 7122025	05/11/2025	08/05/1997	01/07/2025	SI	0	4	8	0	0	992	
365	N° 125855434232521 8122025	05/11/2025	12/10/1970	01/07/2025	SI	0	4	8	0	0	992	
366	N° 125606434192269 3122025	05/11/2025	06/02/2002	15/04/2025	NO	0	7	7	0	0	993	
367	N° 125918434215601122025	05/11/2025	12/11/1966	29/09/2025	SI	0	1	2	12	7	993	
368	N° 125932434103643 2122025	05/11/2025	12/01/1969	12/05/2023	NO	8	22	22	0	16	994	
369	N° 125681434403494122025	05/11/2025	07/02/1980	14/01/2025	NO	4	6	6	0	0	994	
370	N° 125404434718076122025	05/11/2025	30/08/1998	06/03/2025	NO	0	8	8	0	2	994	
371	N° 125602434539451122025	05/11/2025	06/11/1966	07/07/2025	SI	0	4	8	0	2	994	
372	N° 125578434265478 2122025	05/11/2025	15/03/2006	21/07/2025	SI	0	3	6	0	0	994	
373	N° 125854434450408122025	05/11/2025	31/03/1978	25/07/2025	SI	0	3	6	0	0	994	
374	N° 125812434257154 2122025	05/11/2025	10/05/1970	11/08/2025	SI	0	3	6	0	0	994	
375	N° 125432434265316 3122025	05/11/2025	09/03/1996	13/08/2025	SI	0	3	6	0	0	994	
376	N° 125871434558190122025	05/11/2025	18/01/1998	13/02/2025	NO	2	7	7	0	2	995	
377	N° 125409434125992 9122025	05/11/2025	05/11/1979	21/05/2025	NO	0	5	5	0	0	995	
378	N° 125924434234575 0122025	05/11/2025	04/04/1968	10/06/2025	NO	0	5	5	0	0	995	
379	N° 125700434169023 5122025	05/11/2025	08/01/1966	30/12/2024	NO	5	5	5	0	1	996	
380	N° 125876434208215 3122025	05/11/2025	21/01/1963	15/05/2025	SI	4	2	4	0	0	996	
381	N° 125981434264813 1122025	05/11/2025	20/05/2003	01/07/2025	NO	0	4	4	0	0	996	
382	N° 125615434144788 5122025	05/11/2025	03/11/1998	02/07/2025	SI	0	4	8	0	4	996	
383	N° 12542534603 71122025	05/11/2025	13/10/1995	02/07/2025	NO	0	4	4	0	0	996	
384	N° 125452434129377 8122025	05/11/2025	19/05/1989	15/07/2025	NO	0	4	4	0	0	996	
385	N° 125411434156725 8122025	05/11/2025	21/09/1982	18/08/2025	SI	0	2	4	0	0	996	
386	N° 125535434125947 8122025	05/11/2025	25/03/1983	21/08/2025	SI	0	2	4	0	0	996	
387	N° 125469434261792 1122025	05/11/2025	07/06/1970	04/09/2025	SI	0	2	4	0	0	996	
388	N° 125518434253809 3122025	05/11/2025	18/03/2005	06/09/2025	SI	0	2	4	0	0	996	
389	N° 125422434124850 5122025	05/11/2025	01/09/1980	20/03/2025	NO	0	7	7	0	4	997	
390	N° 125888434188840 5122025	05/11/2025	13/08/2004	13/08/2025	NO	0	3	3	0	0	997	
391	N° 125886434346662122025	05/11/2025	09/11/1972	13/10/2025	SI	0	1	2	12	11	997	
392	N° 125604434256195 1122025	05/11/2025	07/12/1998	09/09/2025	NO	0	2	2	0	0	998	
393	N° 125564434187198122025	05/11/2025	12/04/1980	15/09/2025	NO	0	2	2	0	0	998	
394	N° 125443434180477 8122025	05/11/2025	23/01/1994	22/04/2022	NO	0	42	42	0	41	999	
395	N° 12543943450664122025	05/11/2025	14/04/1981	25/09/2025	NO	0	1	1	0	0	999	

fonte: http://burc.regione.campania.it

396	N° 1254654342679465122025	05/11/2025	01/03/1982	01/10/2025	NO	0	1	1	0	0	999	
397	N° 125600434581149122025	05/11/2025	11/08/1987	09/07/2025	SI	4	0	0	0	0	1000	
398	N° 1259594342544059122025	05/11/2025	01/09/2006	17/10/2025	NO	0	0	0	0	0	1000	
399	N° 1256794341288709122025	05/11/2025	19/07/1988	27/10/2025	NO	0	0	0	0	0	1000	
400	N° 1258834342682101122025	05/11/2025	20/08/1969	27/10/2025	SI	0	0	0	0	0	1000	
401	N° 125688434593866122025	05/11/2025	12/12/1991	08/10/2025	NO	0	1	1	0	2	1001	
402	N° 1255424342370741122025	05/11/2025	29/05/1981	14/10/2025	NO	0	1	1	0	2	1001	
403	N° 12545043456812122025	05/11/2025	17/02/1991	28/03/2025	SI	7	0	0	0	2	1002	
404	N° 1258004341742548122025	05/11/2025	04/03/1971	14/04/2023	SI	0	31	62	0	65	1003	
405	N° 125814434181325122025	05/11/2025	21/11/1987	24/02/2025	SI	0	8	16	0	22	1006	
406	N° 125752434529563122025	05/11/2025	16/11/1996	09/06/2025	SI	0	5	10	0	16	1006	
407	N° 125751434851388122025	05/11/2025	17/09/1993	16/07/2025	NO	2	1	1	0	7	1006	
408	N° 1255834341433511122025	05/11/2025	09/04/1988	22/08/2025	SI	0	2	4	0	11	1007	
409	N° 125913434972630122025	05/11/2025	11/03/1970	27/12/2024	SI	0	10	20	0	29	1009	
410	N° 1255994342553257122025	05/11/2025	17/09/1998	09/12/2024	NO	0	11	11	0	22	1011	
411	N° 125497434725632122025	05/11/2025	15/12/1971	26/11/2021	SI	0	47	94	18	125	1013	
412	N° 125601434578841122025	05/11/2025	11/09/1975	19/11/2024	NO	2	9	9	0	22	1013	
413	N° 1255414341455316122025	05/11/2025	29/05/1976	25/09/2025	SI	0	1	2	12	29	1015	
414	N° 12595743441541122025	05/11/2025	22/09/1974	23/09/2025	NO	0	1	1	0	29	1028	
415	N° 125568434579610122025	05/11/2025	22/12/1983	23/09/2022	NO	2	35	35	0	65	1030	
416	N° 1258724342437311122025	05/11/2025	02/12/1973	06/06/2025	SI	0	5	10	0	41	1031	
417	N° 1254954342642404122025	05/11/2025	11/03/1976	23/06/2025	SI	0	4	8	0	41	1033	
418	N° 1255934341492109122025	05/11/2025	12/06/1980	19/06/2025	NO	0	4	4	0	41	1037	
419	N° 1256824342665811122025	05/11/2025	27/02/1976	22/08/2025	NO	0	2	2	0	41	1039	
420	N° 1256594341023391122025	05/11/2025	02/08/1968	16/05/2024	NO	4	13	13	0	53	1040	
421	N° 125844434922832122025	05/11/2025	20/11/1976	02/01/2025	NO	0	10	10	0	53	1043	
422	N° 12596043419601122025	05/11/2025	10/08/1971	20/05/2024	NO	2	15	15	18	77	1044	
423	N° 1255624341068454122025	05/11/2025	16/06/1975	28/11/2023	NO	8	15	15	24	89	1050	
424	N° 1255234342556692122025	05/11/2025	22/11/1982	11/03/2025	NO	0	8	8	30	89	1051	
425	N° 1258064342591088122025	05/11/2025	23/01/1986	07/02/2025	NO	9	0	0	0	53	1053	
426	N° 125567434282297122025	05/11/2025	04/07/1974	16/06/2025	SI	0	4	8	0	65	1057	
427	N° 1258494342360777122025	05/11/2025	19/01/1969	25/08/2025	SI	0	2	4	0	65	1061	
428	N° 125642434193191122025	05/11/2025	26/07/1965	19/11/2024	SI	1	10	20	6	89	1063	
429	N° 125721434538766122025	05/11/2025	13/11/1979	16/10/2024	SI	0	12	24	24	113	1065	
430	N° 125970434845405122025	05/11/2025	19/12/1969	27/03/2024	SI	10	9	18	12	101	1071	
431	N° 125912434235483122025	05/11/2025	29/05/1990	23/05/2024	SI	2	15	30	0	101	1071	
432	N° 1255664347604151122025	05/11/2025	09/02/1995	25/07/2024	NO	0	15	15	0	89	1074	
433	N° 125587434223122025	05/11/2025	25/11/1996	24/09/2025	NO	0	1	1	0	77	1076	
434	N° 1258434341319390122025	05/11/2025	14/05/1985	13/10/2023	SI	6	19	38	6	125	1081	
435	N° 1256414342251122025	05/11/2025	01/07/1992	10/01/2025	SI	0	10	20	0	101	1081	
436	N° 125791434844887122025	05/11/2025	30/04/1971	28/09/2023	NO	0	25	25	6	113	1082	
437	N° 1259734342611483122025	05/11/2025	06/04/1974	20/08/2025	NO	0	2	2	0	89	1087	
438	N° 1254854341715162122025	05/11/2025	20/07/1974	14/06/2024	NO	4	13	13	48	149	1088	
439	N° 125856434525192122025	05/11/2025	03/08/1990	02/08/2022	NO	21	18	18	0	113	1095	
440	N° 1257684342440369122025	05/11/2025	15/07/1981	17/09/2024	SI	0	13	26	0	125	1099	
441	N° 125468434651667122025	05/11/2025	21/02/1978	02/01/2025	SI	6	4	8	24	137	1105	
442	N° 1254344342388700122025	05/11/2025	09/11/1987	22/08/2025	NO	0	2	2	0	125	1123	
443	N° 125769434165257122025	05/11/2025	10/12/1973	04/02/2025	NO	0	18	18	0	161	1143	
444	N° 125755434938508122025	05/11/2025	21/06/1978	11/09/2024	NO	0	14	14	0	161	1147	
445	N° 1256304341241410122025	05/11/2025	22/06/1973	01/09/2025	NO	0	2	2	0	149	1147	
446	N° 1259034341328213122025	05/11/2025	27/02/1971	02/07/2025	NO	0	4	4	18	173	1151	
447	N° 1259834341854108122025	05/11/2025	20/03/1989	25/07/2025	NO	0	3	3	0	161	1158	
448	N° 1256454348632091220 25	05/11/2025	21/06/1978	24/10/2024	NO	0	12	12	0	173	1161	
449	N° 125410434104033122025	05/11/2025	11/01/1990	01/10/2024	NO	3	10	10	0	173	1163	
450	N° 125790434331907122025	05/11/2025	03/12/1973	11/09/2025	SI	0	2	4	6	209	1199	
451	N° 125975434998433122025	05/11/2025	02/02/1990	23/12/2024	NO	2	8	8	0	209	1201	
452	N° 1256464341970958122025	05/11/2025	07/04/2003	18/08/2025	SI	0	2	4	0	209	1205	
453	N° 1256194341266307122025	05/11/2025	10/09/1969	30/10/2025	NO	0	0	0	12	233	1221	
454	N° 1257504341960794122025	05/11/2025	23/11/1968	03/01/2024	SI	9	13	26	0	269	1243	
455	N° 1258184341204394122025	05/11/2025	09/11/1972	07/07/2025	SI	2	2	4	24	281	1253	
456	N° 125867434434702122025	05/11/2025	19/04/1981	13/06/2025	NO	0	5	5	18	281	1258	

fonte: http://burc.regione.campania.it

457	N° 1255004341934194122025	05/11/2025	24/11/1972	31/03/2025	NO	0	7	7	24	317	1286	
458	N° 125588434579602122025	05/11/2025	09/12/1992	04/10/2021	SI	20	29	58	0	365	1307	
459	N° 1255524341906151122025	05/11/2025	31/12/1977	27/08/2025	SI	0	2	4	0	317	1313	
460	N° 1257124341386600122025	05/11/2025	22/02/1969	21/07/2025	NO	0	3	3	6	353	1344	
461	N° 1255114341250583122025	05/11/2025	05/03/1976	30/10/2025	NO	0	0	0	12	377	1365	
462	N° 125487434906717122025	05/11/2025	27/12/1970	03/11/2025	NO	0	0	0	12	377	1365	
463	N° 1254624341345928122025	05/11/2025	05/09/1976	05/03/2025	NO	0	8	8	48	437	1381	
464	N° 1255394341186392122025	05/11/2025	14/12/1969	04/06/2025	SI	0	5	10	0	401	1391	
465	N° 1256984341788721122025	05/11/2025	02/02/1972	03/01/2025	SI	0	10	20	0	425	1405	
466	N° 12561843442465122025	05/11/2025	05/02/1991	06/03/2025	SI	0	8	16	0	437	1421	
467	N° 1257884341900248122025	05/11/2025	05/05/1970	23/04/2025	NO	0	6	6	36	545	1503	
468	N° 1256784342462062122025	05/11/2025	01/10/1980	23/06/2025	SI	0	4	8	24	641	1609	
469	N° 1254754341820560122025	05/11/2025	15/02/1977	28/08/2024	SI	0	14	28	0	641	1613	
470	N° 125804434865296122025	05/11/2025	08/07/1986	10/01/2022	SI	10	36	72	42	905	1791	
471	N° 125667434452973122025	05/11/2025	11/04/1983	17/10/2013	SI	0	144	288	48	5225	5889	

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**Paolo GARGIULO**
DIRIGENTE SETTORE	**Marina Alfonsina RINALDI**
DIRIGENTE UOS	

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
349	**25/05/2026**	**206**	**00**	**00**

Oggetto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 93 DEL 04/11/2025. APPROVAZIONE GRADUATORIA PROCEDURA DI AVVIAMENTO NUMERICO A SELEZIONE MEDIANTE CHIAMATA CON AVVISO PUBBLICO, IN APPLICAZIONE DELLA L. 68/99 E DEL DPR 333/00, FINALIZZATA ALL'ASSUNZIONE PRESSO IL COMUNE DI SALERNO, PREVIO SUPERAMENTO DI PROVA SELETTIVA, DI OTTO (8) UNITÀ A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI "OPERATORE AMMINISTRATIVO", AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI, CAT. B, POSIZIONE ECONOMICA B1, CCNL FUNZIONI LOCALI 2019-2021, PER LA COPERTURA DELLA QUOTA DI RISERVA IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITA' DI CUI ALL'ART. 1, C. 1 E ART. 8 DELLA L. 68/99 E ART. 1, C. 1 DEL D.P.R. 333/00. APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA.

IL DIRIGENTE

Premesso

- che nell'ambito dei servizi per il collocamento mirato L. 68/99, l'ufficio per il Collocamento Mirato di Salerno è responsabile del collocamento delle persone iscritte nell'elenco della L. 68/99;
- che, ai sensi dell'art. 9 della L. 68/99, l'ufficio del Collocamento Mirato di Salerno attiva procedure per l'avviamento al lavoro delle persone iscritte negli elenchi di cui all'art. 8 della L. 68/99.

Considerato

- la comunicazione del Comune di Salerno con nota prot. n. 153040/2025 inviata a mezzo PEC il 30/06/2025, acquisita agli atti d'ufficio in pari data con prot. n. CPI/2025/105065, con cui è stata trasmessa richiesta di avviamento numerico a selezione, ai sensi dell'art. 8 della legge 68/99, di otto (8) unità di persone con disabilità ai fini della copertura della rispettiva quota d'obbligo;
- la convenzione stipulata, ai sensi dell'art. 11 della legge 68/99, tra l'ufficio del Collocamento Mirato di Salerno e il Comune di Salerno il 04/09/2025 con prot. n. 432783/2025, nella quale viene stabilito che l'Ente comunale è tenuto alla copertura della quota d'obbligo nella misura di otto (8) unità di persone con disabilità da assumere mediante procedura di avviamento numerico a selezione tramite chiamata con Avviso pubblico, ai sensi dell'art. 8 della legge 68/99, con profilo di "Operatore amministrativo", Area degli Operatori Esperti, Cat. B, posizione economica B1, CCNL Funzioni Locali 2019-2021;
- che il Comune di Salerno con nota inviata a mezzo PEC con prot. n.247672/2025 del 08/10/2025, acquisita in pari data agli atti di quest'ufficio al prot. n.510560/2025, ha provveduto ad indicare le materie e le modalità di svolgimento della prova di idoneità relative all'avviamento de quo;
- che è stato adottato il decreto dirigenziale n. 93 del 04/11/2025, pubblicato sul BURC n. 79 del 05/11/2025 e consultabile sul sito istituzionale della Regione Campania, con cui è stato approvato l'Avviso per l'assunzione presso il Comune di Salerno, previo superamento di prova selettiva, di otto (8) unità di personale da assumere a tempo pieno e indeterminato con profilo di "Operatore amministrativo", Area degli Operatori Esperti, Cat. B, posizione economica B1, CCNL Funzioni Locali 2019-2021, per la copertura della quota di riserva in favore delle persone con disabilità di cui all'art. 8 della L. 68/99 e art. 1 co. 1 del D.P.R. 333 del 10/10/2000 e si è provveduto a rendere noti i termini e le modalità per partecipare alla procedura in parola;
- che la piattaforma informatica ha assegnato all'avviso de quo approvato con il medesimo decreto dirigenziale il seguente identificativo:

  ID 499;

- che con decreto dirigenziale n. 205 del giorno 03/04/2026, pubblicato sul BURC n. 20 del 13/04/2026, è stata approvata la graduatoria provvisoria dell'avviso relativo alla chiamata identificata con il codice ID 499.

Dato atto

- delle verifiche espletate sia d'ufficio sia su istanze di parte, eseguite sulle dichiarazioni e/o sui documenti dei candidati;
- che è pervenuta al Collocamento Mirato di Salerno una (1) istanza di riesame avverso la graduatoria provvisoria, la quale è stata accolta e, all'esito delle conseguenti verifiche d'ufficio, il punteggio è stato rideterminato senza però comportare, per l'istante, alcuna variazione della posizione in graduatoria;
- che per effetto di quanto sopra esposto, si è reso necessario dover procedere alla revisione del punteggio del candidato, senza che ciò comportasse la revisione della graduatoria medesima;

Ritenuto

- di dover rendere immediatamente visibili le posizioni oggetto di revisione con specifica motivazione;
- di indicare in grassetto le posizioni revisionate nella graduatoria;
- di dovere approvare, per l'avviso approvato con decreto dirigenziale 93/2025, la graduatoria revisionata dei candidati ammessi (allegato 1), specificando i motivi della revisione;

Visti

- la legge 12 marzo 1999 n. 68 "Norme sul diritto al lavoro dei disabili";
- il D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii;
- il D. Lgs. n. 150/2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive";
- il D.P.R. 10 ottobre 2000, n. 333 "Regolamento di esecuzione per l'attuazione della legge 12 marzo 1999, n. 68 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- la deliberazione di Giunta Regionale 466/2018 "Prime misure di adeguamento al regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 – General Data Protection Regulation (GDPR), istruzioni e misure relative alla protezione dei dati personali. Costituzione gruppo di lavoro regolamento 2016/679/UE".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario Giuseppe Aliberti, incardinato nella UOS 206.02.01 - Collocamento Mirato di Salerno e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima a mezzo del presente atto,

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

- di approvare, per l'Avviso approvato con decreto dirigenziale n. 93/2025 e pubblicato sul BURC n. 79 del 05/11/2025, la graduatoria revisionata dei candidati ammessi (allegato 1);
- di avviare a selezione, ai sensi dell'art. 8 della legge 68/99, presso il Comune di Salerno, previo superamento di prova selettiva, otto (8) unità di personale da assumere a tempo pieno e indeterminato con profilo di "Operatore amministrativo", Area degli Operatori Esperti, Cat. B, posizione economica B1, CCNL Funzioni Locali 2019-2021, di cui all'avviso con procedura informatica ID 499 risultante dalla graduatoria approvata con il presente decreto dirigenziale;
- di specificare che le competenze dei candidati saranno accertate dal Comune di Salerno in sede di prova d'idoneità;
- di disporre la pubblicazione del presente atto, ivi compresi gli allegati, sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di concorso", nella sezione "Lavoro e formazione professionale" e nel Collocamento Mirato di Salerno;
- di dare atto che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, bensì alle forme di pubblicità previste dall'articolo 23 del medesimo decreto;
- di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale per la pubblicazione nella sezione "Lavoro e formazione professionale" del portale istituzionale, al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di vetro" e all'Ente richiedente la procedura di avviamento de quo.

Paolo GARGIULO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Decreto dirigenziale n. 93 del 04/11/2025 - AVVIAMENTO NUMERICO A SELEZIONE PRESSO IL COMUNE DI SALERNO (SA)
Approvazione graduatoria relativa alla procedura di avviamento numerico a selezione mediante avviso pubblico, in applicazione della legge 68/99 e del DPR 333/00, finalizzata all'assunzione presso il Comune di Salerno (SA), previo superamento di prova selettiva, di OTTO (8) unità a tempo pieno e indeterminato con profilo professionale di "Operatore amministrativo", Area degli Operatori Esperti, cat. B, posizione economica B1, CCNL Funzioni Locali 2019-2021, per la copertura della quota di riserva in favore delle persone con disabilità di cui all'art. 1, c. 1 e art. 8 L. 68/99 e art. 1, c. 1 D.P.R. 333/00.

Allegato 1 - APPROVAZIONE GRADUATORIA - ID 499

La graduatoria, in applicazione del GDPR - Regolamento 2016/679 sulla protezione dei dati personali, riporta nella seconda colonna esclusivamente il numero identificativo fornito dalla piattaforma CliclavoroCampania alla domanda presentata dal candidato

Posizione in Graduatoria	Numero Identificativo Domanda Protocollo	Data pubblicazione BURC	Data di nascita	Anzianità Iscrizione	Percentuale di disabilità superiore al 66%	Mesi Sospensiva	Mesi Anzianità	SE la disabilità è superiore al 66% i mesi di anzianità di iscrizione sono raddoppiati	Carico Familiare	Punti Reddito	Punteggio Totale	NOTE
1	N° 1266374381371208122025	05/11/2025	02/09/1981	05/10/2000	SI	0	301	602	0	0	398	
2	N° 1266044381294206122025	05/11/2025	17/10/1986	14/07/2005	SI	0	244	488	0	0	512	
3	N° 1269774381263195122025	05/11/2025	04/01/1988	13/09/2006	SI	0	230	460	24	0	516	
4	N° 1270084381290257122025	05/11/2025	29/12/1986	25/11/2005	SI	9	230	460	0	0	540	
5	N° 1269464381396889122025	05/11/2025	04/05/1972	29/01/2007	SI	0	225	450	0	0	550	
6	N° 12615143815085122025	05/11/2025	11/02/1990	07/09/2009	SI	0	194	388	36	0	576	
7	N° 12706443862154512202 5	05/11/2025	14/08/1977	30/10/2007	SI	10	206	412	0	0	588	
8	N° 1268024381700449122025	05/11/2025	20/09/1989	15/12/2008	SI	0	203	406	0	0	594	
9	N° 126660438274154122025	05/11/2025	26/12/1990	09/09/2009	SI	4	190	380	24	0	596	
10	N° 1260124381372535122025	05/11/2025	14/02/1983	07/01/2009	SI	0	202	404	0	2	598	
11	N° 127018438253677122025	05/11/2025	07/05/1990	19/12/2008	SI	12	190	380	0	0	620	
12	N° 1266834381061842122025	05/11/2025	24/10/1988	01/07/2010	SI	1	183	366	0	0	634	
13	N° 1270624381310521122025	05/11/2025	16/10/1966	25/03/1996	NO	0	355	355	0	0	645	
14	N° 1268404381386712122025	05/11/2025	13/03/1967	21/02/1997	NO	0	344	344	0	0	656	
15	N° 1268394381215575122025	05/11/2025	01/01/1977	24/11/2011	SI	1	166	332	6	0	662	
16	N° 1269664389514412 2025	05/11/2025	30/10/1985	12/07/2012	NO	0	320	320	12	0	668	
17	N° 1261014381329323122025	05/11/2025	27/03/1993	26/01/2012	SI	0	165	330	0	0	670	
18	N° 127001438163925122025	05/11/2025	25/09/1969	03/12/2012	SI	0	155	310	12	0	678	
19	N° 1262514381317399122025	05/11/2025	25/05/1968	24/09/2013	SI	0	145	290	30	0	680	
20	N° 1268374381213302122025	05/11/2025	14/01/1994	18/07/2012	SI	0	159	318	0	2	684	
21	**N° 126651438622411122025**	**05/11/2025**	**30/09/1977**	**20/07/2012**	**SI**	**2**	**157**	**314**	**0**	**0**	**686**	**L'istanza di riesame per aggiornamento numero "Mesi sospensiva" è stata accolta. Nessuna variazione di posizione. Ricalcolo punteggio anche per carico familiare a seguito di verifiche d'ufficio.**
22	N° 126969438452973122025	05/11/2025	11/04/1983	17/10/2013	SI	0	144	288	12	0	700	
23	N° 1262024381355756122025	05/11/2025	07/10/1971	21/05/2013	SI	0	149	298	0	0	702	
24	N° 1269824381392855122025	05/11/2025	19/10/1970	27/02/2003	NO	0	272	272	24	0	704	
25	N° 1264044381082421 22025	05/11/2025	13/01/1994	28/10/2013	SI	0	144	288	0	0	712	
26	N° 1270884381343591122025	05/11/2025	29/11/1993	31/01/2014	SI	0	141	282	0	0	718	
27	N° 126397438814791220 25	05/11/2025	03/10/1993	18/02/2014	SI	0	140	280	0	0	720	
28	N° 1262594385123151220 25	05/11/2025	04/01/1978	22/09/2014	SI	7	126	252	24	0	724	
29	N° 1269094381225758122025	05/11/2025	30/08/1982	02/07/2014	SI	0	136	272	0	0	728	
30	N° 1269394382764951220 25	05/11/2025	30/01/1973	06/10/2014	SI	0	133	266	0	0	734	
31	N° 1266104381727829122025	05/11/2025	24/08/1994	14/10/2014	SI	1	132	264	0	0	736	
32	N° 1262664381074001122025	05/11/2025	26/09/1970	16/10/2014	SI	0	132	264	0	0	736	
33	N° 1260574381402229122025	05/11/2025	13/09/1992	17/02/2015	SI	0	128	256	0	0	744	
34	N° 127100438431705122025	05/11/2025	01/08/1964	12/04/2016	SI	0	115	230	18	0	752	
35	N° 1266014381042128122025	05/11/2025	01/04/1997	25/11/2015	SI	0	119	238	0	0	762	
36	N° 1270684386912201220 25	05/11/2025	29/09/1981	10/03/2017	SI	0	104	208	30	0	762	
37	N° 1264404383350041220 25	05/11/2025	17/08/1975	17/01/2006	NO	7	230	230	0	0	770	
38	N° 1271094381392743122025	05/11/2025	20/12/1993	08/06/2016	SI	0	113	226	0	0	774	
39	N° 1262584381325081122025	05/11/2025	29/06/1972	09/11/2016	SI	0	108	216	0	0	784	
40	N° 1261704381306676122025	05/11/2025	03/02/1992	05/04/2017	SI	1	102	204	0	0	796	
41	N° 1262544381365920122025	05/11/2025	09/08/1988	09/06/2017	SI	0	101	202	0	0	798	
42	N° 1270904387449321220 25	05/11/2025	18/02/1980	23/06/2017	SI	0	100	200	0	0	800	
43	N° 1267844389340911220 25	05/11/2025	29/08/1975	03/11/2010	NO	6	174	174	24	0	802	
44	N° 1271144381356018122025	05/11/2025	04/04/1982	24/07/2017	SI	0	99	198	0	0	802	

fonte: http://burc.regione.campania.it

45	N° 1270174381399496122025	05/11/2025	15/06/1972	17/08/2017	SI	0	98	196	0	0	804	
46	N° 1266564386083911122025	05/11/2025	23/09/1997	28/08/2017	SI	0	98	196	0	0	804	
47	N° 1269874383801101122025	05/11/2025	28/06/1964	21/07/2011	NO	0	171	171	24	1	806	
48	N° 1268674381212026122025	05/11/2025	01/06/1982	09/10/2017	SI	1	96	192	0	0	808	
49	N° 1260194388212233122025	05/11/2025	31/10/1994	03/02/2014	NO	0	141	141	48	0	811	
50	N° 1260204381545449122025	05/11/2025	09/08/1983	22/02/2017	SI	21	83	166	12	0	822	
51	N° 1267904386391481122025	05/11/2025	09/05/1979	02/10/2018	SI	2	83	166	12	0	822	
52	N° 1270154381376448122025	05/11/2025	13/06/1970	04/10/2017	SI	9	88	176	0	0	824	
53	N° 1264954382682091122025	05/11/2025	07/12/1968	27/06/2018	SI	0	88	176	0	0	824	
54	N° 1268984384976431122025	05/11/2025	14/10/1982	25/06/2018	SI	1	87	174	0	0	826	
55	N° 1270064384036411122025	05/11/2025	24/02/1998	27/04/2018	SI	4	86	172	0	0	828	
56	N° 12623243826396122025	05/11/2025	15/04/1981	05/06/2018	SI	2	87	174	0	2	828	
57	N° 1266574386142391122025	05/11/2025	18/06/1999	27/08/2018	SI	0	86	172	0	0	828	
58	N° 1265604386049361122025	05/11/2025	14/03/1984	30/08/2018	SI	0	86	172	0	0	828	
59	N° 1260994387451601122025	05/11/2025	25/03/1991	16/11/2018	SI	0	83	166	0	0	834	
60	N° 1266914386014731122025	05/11/2025	17/03/1989	09/02/2012	NO	0	165	165	0	0	835	
61	N° 1268964388529771122025	05/11/2025	26/02/2000	06/02/2019	SI	0	81	162	0	0	838	
62	N° 1266334387688421122025	05/11/2025	14/02/1972	02/03/2021	SI	0	56	112	48	0	840	
63	N° 1261874388747711122025	05/11/2025	20/10/1999	29/03/2019	SI	0	79	158	0	0	842	
64	N° 1262104389409131122025	05/11/2025	22/05/1988	03/04/2019	SI	0	79	158	0	0	842	
65	N° 1269704381232209122025	05/11/2025	15/02/1973	12/02/2020	SI	0	69	138	18	0	844	
66	N° 1266094388572861122025	05/11/2025	07/02/2000	02/05/2019	SI	1	77	154	0	0	846	
67	N° 1263084381215653122025	05/11/2025	15/05/1992	20/02/2013	NO	0	152	152	0	0	848	
68	N° 1266264384565122025	05/11/2025	17/06/1992	21/02/2013	NO	1	151	151	0	0	849	
69	N° 1261614381371930122025	05/11/2025	16/10/1978	08/05/2017	SI	0	102	204	36	89	849	
70	N° 1266164381214376122025	05/11/2025	08/08/1984	12/04/2013	SI	1	75	150	0	0	850	
71	N° 1269344381067000122025	05/11/2025	07/01/1993	17/07/2019	SI	0	75	150	0	0	850	
72	N° 1270404386558622122025	05/11/2025	08/07/1983	01/10/2018	SI	0	85	170	0	22	852	
73	N° 1271024381124074122025	05/11/2025	19/11/1973	21/08/2019	SI	0	74	148	0	0	852	
74	N° 1265284381141507122025	05/11/2025	24/04/1999	05/09/2019	SI	0	74	148	0	0	852	
75	N° 1267204381185896122025	05/11/2025	17/05/1982	26/09/2019	SI	0	73	146	0	0	854	
76	N° 1268574382047781122025	05/11/2025	29/03/1994	02/10/2019	SI	0	73	146	0	0	854	
77	N° 1259994381241473122025	05/11/2025	22/03/1987	07/10/2020	SI	0	61	122	24	0	854	
78	N° 1262214381474509122025	05/11/2025	30/04/1985	25/10/2020	SI	0	60	120	24	0	856	
79	N° 1264194381362928122025	05/11/2025	16/12/1979	14/02/2014	NO	0	141	141	0	0	859	
80	N° 1261494386242661122025	05/11/2025	27/10/1999	24/09/2018	SI	15	70	140	0	0	860	
81	N° 1263444388948851122025	05/11/2025	08/07/1997	22/11/2019	SI	1	70	140	0	0	860	
82	N° 1266654381308580122025	05/11/2025	28/12/1979	20/02/2020	SI	10	58	116	24	0	860	
83	N° 1269724381924531122025	05/11/2025	14/07/1988	15/04/2014	NO	0	139	139	0	0	861	
84	N° 1266004387655122025	05/11/2025	31/12/1991	08/07/2014	NO	0	136	136	0	0	864	
85	N° 1268914385860951122025	05/11/2025	02/06/2001	03/01/2020	SI	2	68	136	0	0	864	
86	N° 1268794382422441122025	05/11/2025	26/09/1980	15/03/2017	SI	0	52	104	24	0	872	
87	N° 12705843856088122025	05/11/2025	08/06/1993	02/04/2015	NO	0	127	127	0	0	873	
88	N° 1261264381372596122025	05/11/2025	19/12/1971	24/09/2009	NO	2	191	191	0	65	874	
89	N° 1269364381030695122025	05/11/2025	06/07/2001	04/10/2019	SI	11	62	124	0	0	876	
90	N° 1269894383252911122025	05/11/2025	16/04/1997	21/10/2020	SI	0	60	120	0	0	880	
91	N° 1268254384584621122025	05/11/2025	03/08/1974	04/03/2016	NO	0	116	116	0	0	884	
92	N° 1269994381326753122025	05/11/2025	25/12/1972	10/05/2017	NO	0	102	102	36	22	884	
93	N° 1269304381360213122025	05/11/2025	20/07/1985	10/08/2022	SI	0	39	78	36	0	886	
94	N° 12685843862400122025	05/11/2025	20/09/1988	15/03/2021	SI	0	56	112	0	0	888	
95	N° 1269614381118361122025	05/11/2025	07/06/1994	26/04/2016	NO	3	111	111	0	0	889	
96	N° 1270634381552437122025	05/11/2025	27/01/2005	15/04/2021	SI	0	55	110	0	0	890	
97	N° 1270894381577806122025	05/11/2025	23/08/2004	15/04/2021	SI	0	55	110	0	0	890	
98	N° 1268154381284931122025	05/11/2025	29/01/1970	20/01/2020	SI	0	69	138	12	41	891	
99	N° 1270414382797271122025	05/11/2025	16/12/1993	08/04/2021	SI	1	54	108	0	0	892	
100	N° 1261144381516052122025	05/11/2025	22/01/2002	21/04/2021	SI	0	54	108	0	0	892	
101	N° 1266944386529612205	05/11/2025	08/07/1986	10/01/2022	SI	10	36	72	36	1	893	
102	N° 1268544381313503122025	05/11/2025	14/12/1967	22/03/2021	SI	2	53	106	0	0	894	
103	N° 1265234381160161222025	05/11/2025	07/09/1978	29/11/2021	SI	0	47	94	12	0	894	
104	N° 1263434389002711222025	05/11/2025	18/12/1978	12/03/2019	NO	0	80	80	24	0	896	
105	N° 1264904381671876122025	05/11/2025	29/03/1987	30/07/2021	SI	0	51	102	0	0	898	
106	N° 1264334381543527122025	05/11/2025	18/05/1977	26/02/2021	SI	0	56	112	0	11	899	
107	N° 1266404381017030122025	05/11/2025	18/06/1989	05/10/2021	SI	0	49	98	0	0	902	
108	N° 1270384381209361122025	05/11/2025	24/12/1985	16/10/2017	NO	0	96	96	0	0	904	
109	N° 1265954388797122025	05/11/2025	02/02/1993	14/11/2017	NO	0	96	96	0	0	904	
110	N° 1263664381180404122025	05/11/2025	18/04/1999	20/10/2021	SI	0	48	96	0	0	904	
111	N° 1269784385532312205	05/11/2025	02/08/1996	04/10/2017	NO	2	95	95	0	0	905	

112	N° 126024438474339122025	05/11/2025	22/06/1981	04/07/2018	NO	17	71	71	24	0	905	
113	N° 126396438103587 6122025	05/11/2025	20/07/1975	24/06/2019	NO	0	76	76	18	0	906	
114	N° 126105438173347 7122025	05/11/2025	02/07/2002	09/12/2021	SI	0	47	94	0	0	906	
115	N° 126295438171012 4122025	05/11/2025	04/02/2003	07/12/2021	SI	1	46	92	0	0	908	
116	N° 126828438167027 4122025	05/11/2025	21/05/1976	11/10/2021	SI	4	45	90	0	0	910	
117	N° 126590438175124 9122025	05/11/2025	08/10/2002	17/01/2022	SI	0	45	90	0	0	910	
118	N° 126378438125876 6122025	05/11/2025	04/02/2003	04/02/2022	SI	0	45	90	0	0	910	
119	N° 126892438107611 3122025	05/11/2025	22/04/1971	22/03/2021	SI	11	44	88	0	0	912	
120	N° 126156438177557 5122025	05/11/2025	01/06/1993	25/02/2022	SI	0	44	88	0	0	912	
121	N° 12602343868293122025	05/11/2025	29/08/1979	02/03/2022	SI	0	44	88	0	0	912	
122	N° 126401438572324 122025	05/11/2025	23/09/1981	30/07/2018	NO	0	87	87	0	0	913	
123	N° 12676443815004 2122025	05/11/2025	03/01/1980	17/07/2020	NO	0	63	63	24	0	913	
124	N° 126809438137197 9122025	05/11/2025	25/01/1988	23/05/2017	NO	0	101	101	0	16	915	
125	N° 12649343839012 122025	05/11/2025	15/04/1982	31/12/2021	NO	3	43	43	42	0	915	
126	N° 126819438718841 122025	05/11/2025	22/11/1999	07/11/2018	NO	0	84	84	0	0	916	
127	N° 126542438840169 122025	05/11/2025	06/09/1981	28/09/2018	NO	3	82	82	0	0	918	
128	N° 126664438181469 9122025	05/11/2025	20/11/2002	16/05/2022	SI	0	41	82	0	0	918	
129	N° 126347438602650 122025	05/11/2025	02/03/1981	29/08/2018	NO	5	81	81	0	0	919	
130	N° 126142438424268 122025	05/11/2025	13/08/1976	17/01/2019	NO	0	81	81	0	0	919	
131	N° 12607343849445122025	05/11/2025	20/04/1992	16/11/2018	SI	0	41	82	0	2	920	
132	N° 126942438160306 1122025	05/11/2025	01/02/1985	23/04/2021	SI	13	41	82	0	2	920	
133	N° 126113438184448 7122025	05/11/2025	25/12/1994	24/06/2022	SI	0	40	80	0	0	920	
134	N° 126129438137188 0122025	05/11/2025	28/07/1993	08/07/2022	SI	0	40	80	0	0	920	
135	N° 126981438921251 122025	05/11/2025	21/08/1999	20/03/2019	NO	0	79	79	0	0	921	
136	N° 126361438980676 122025	05/11/2025	11/07/2000	08/05/2019	NO	0	78	78	0	0	922	
137	N° 126483438581401 122025	05/11/2025	10/03/1984	06/08/2018	NO	0	87	87	0	11	924	
138	N° 126072438175246 2122025	05/11/2025	14/09/1990	14/02/2022	SI	6	39	78	0	2	924	
139	N° 126058438187682 1122025	05/11/2025	10/03/2004	24/08/2022	SI	0	38	76	0	0	924	
140	N° 127066438158218 8122025	05/11/2025	21/03/1976	14/04/2023	NO	3	28	28	48	0	924	
141	N° 126591438932162 122025	05/11/2025	17/02/1983	02/02/2022	NO	0	45	45	30	0	925	
142	N° 126737438351698 122025	05/11/2025	29/10/1997	18/08/2022	SI	1	37	74	0	0	926	
143	N° 126519438187176 5122025	05/11/2025	10/07/2003	23/09/2022	SI	0	37	74	0	0	926	
144	N° 126752438190398 4122025	05/11/2025	25/03/1996	30/09/2022	SI	0	37	74	0	0	926	
145	N° 126832438187171 9122025	05/11/2025	19/06/1978	04/10/2022	SI	0	37	74	0	0	926	
146	N° 126195438137004 7122025	05/11/2025	27/04/1979	04/01/2024	SI	3	19	38	36	0	926	
147	N° 12690343870396122025	05/11/2025	18/08/1997	08/08/2019	NO	3	72	72	0	0	928	
148	N° 126788438102792 2122025	05/11/2025	04/01/1999	23/10/2019	NO	0	72	72	0	0	928	
149	N° 126098438167895 7122025	05/11/2025	11/12/1997	17/10/2022	SI	0	36	72	0	0	928	
150	N° 126545438861012 122025	05/11/2025	31/03/1968	07/11/2022	SI	0	36	72	0	0	928	
151	N° 126663438661690 122025	05/11/2025	06/11/1974	13/11/2023	SI	0	24	48	24	0	928	
152	N° 126668438801294 122025	05/11/2025	09/09/1974	13/11/2023	SI	0	24	48	24	0	928	
153	N° 127047438947872 122025	05/11/2025	28/06/1971	18/04/2019	NO	13	65	65	6	0	929	
154	N° 127073438188128 8122025	05/11/2025	29/09/2004	09/12/2022	SI	0	35	70	0	0	930	
155	N° 126818438194638 9122025	05/11/2025	06/03/2001	09/12/2022	SI	0	35	70	0	0	930	
156	N° 126745438167033 8122025	05/11/2025	18/03/1976	05/09/2022	SI	0	38	76	0	7	931	
157	N° 126486438131318 8122025	05/11/2025	14/12/1962	28/02/2020	NO	0	68	68	0	0	932	
158	N° 126652438192438 3122025	05/11/2025	30/04/1995	18/01/2023	SI	0	33	66	0	0	934	
159	N° 126111438269815 0122025	05/11/2025	18/05/1976	28/10/2025	SI	0	0	0	66	0	934	
160	N° 126372438146312 8122025	05/11/2025	30/12/1987	01/02/2023	SI	1	32	64	0	0	936	
161	N° 126676438192651 9122025	05/11/2025	23/01/1987	06/03/2023	SI	0	32	64	0	0	936	
162	N° 126515438129378 3122025	05/11/2025	21/04/1967	07/04/2022	SI	0	43	86	6	29	937	
163	N° 126148438805452 122025	05/11/2025	22/12/1966	03/10/2022	SI	0	37	74	0	11	937	
164	N° 127002438886558 122025	05/11/2025	21/05/1970	25/01/2023	SI	0	33	66	0	3	937	
165	N° 126962438431591 122025	05/11/2025	28/10/2001	06/10/2020	SI	0	30	60	0	0	940	
166	N° 12681143875362122025	05/11/2025	27/01/1968	06/11/2020	NO	0	60	60	0	0	940	
167	N° 126965438196235 5122025	05/11/2025	18/12/1973	11/05/2023	NO	0	30	30	30	0	940	
168	N° 126705438718498 122025	05/11/2025	05/05/1978	01/08/2024	NO	3	12	12	48	0	940	
169	N° 126350438220721 122025	05/11/2025	09/10/1981	16/02/2023	NO	0	32	32	30	3	941	
170	N° 12600943810031122025	05/11/2025	11/03/1988	16/05/2023	SI	0	29	58	0	0	942	
171	N° 126957438918964 122025	05/11/2025	26/03/1968	14/06/2023	SI	0	29	58	0	0	942	
172	N° 126689438149782 2122025	05/11/2025	13/11/1965	19/01/2021	NO	0	57	57	0	0	943	
173	N° 126403438231323 5122025	05/11/2025	23/01/1983	03/05/2023	SI	2	28	56	0	0	944	
174	N° 127048438188128 0122025	05/11/2025	06/02/1968	25/09/2023	SI	0	25	50	6	0	944	
175	N° 12666643893916122025	05/11/2025	07/07/1985	18/12/2023	NO	2	20	20	36	0	944	
176	N° 127074438114107 3122025	05/11/2025	06/11/1972	08/07/2024	SI	0	16	32	24	0	944	
177	N° 126245438141944 3122025	05/11/2025	17/02/1970	09/04/2021	NO	0	55	55	0	0	945	
178	N° 125989438144038 5122025	05/11/2025	30/06/1995	28/06/2023	SI	0	28	56	0	1	945	

179	N° 126439438227725412 2025	05/11/2025	22/08/1972	04/09/2024	NO	0	14	14	42	2	946	
180	N° 126938438164743112 2025	05/11/2025	21/01/2003	30/06/2021	NO	0	52	52	0	0	948	
181	N° 126451438100383122025	05/11/2025	01/10/1992	28/08/2023	SI	0	26	52	0	0	948	
182	N° 126841438233262412 2025	05/11/2025	21/10/2002	29/08/2023	SI	0	26	52	0	0	948	
183	N° 127065438373361122025	05/11/2025	18/12/1985	13/09/2023	SI	0	26	52	0	0	948	
184	N° 126014438256732612 2025	05/11/2025	20/12/1975	17/06/2025	NO	0	4	4	48	0	948	
185	N° 126798438167853112 2025	05/11/2025	24/02/1999	12/07/2022	SI	0	40	80	0	29	949	
186	N° 126888438120753312 2025	05/11/2025	03/01/1978	12/09/2023	SI	0	26	52	0	1	949	
187	N° 126927438232715612 2025	05/11/2025	27/08/1973	31/05/2023	SI	4	25	50	0	0	950	
188	N° 126017438707390122025	05/11/2025	16/05/1964	29/09/2023	SI	0	25	50	0	0	950	
189	N° 126956438335213122025	05/11/2025	03/06/1993	09/10/2023	SI	0	25	50	0	0	950	
190	N° 127077438168932012 2025	05/11/2025	17/01/1982	10/10/2023	SI	0	25	50	0	0	950	
191	N° 126086438195008212 2025	05/11/2025	04/06/1977	01/09/2023	SI	0	26	52	0	3	951	
192	N° 126044438168304412 2025	05/11/2025	18/09/1978	22/04/2024	SI	0	18	36	12	0	952	
193	N° 126540438255085712 2025	05/11/2025	01/09/1965	18/10/2024	SI	0	12	24	24	0	952	
194	N° 127043438137454812 2025	05/11/2025	17/03/1982	09/12/2021	NO	1	46	46	0	0	954	
195	N° 1262064384694122025	05/11/2025	10/11/1985	30/12/2021	NO	0	46	46	0	0	954	
196	N° 126750438177148712 2025	05/11/2025	16/01/2002	17/02/2022	SI	21	23	46	0	0	954	
197	N° 126214438240349512 2025	05/11/2025	26/03/1978	17/11/2023	SI	0	23	46	0	0	954	
198	N° 126313438144228512 2025	05/11/2025	01/09/1962	29/08/2024	SI	0	14	28	18	0	954	
199	N° 126742438111780312 2025	05/11/2025	31/10/1971	28/11/2024	SI	0	11	22	24	0	954	
200	N° 127032438149061712 2025	05/11/2025	20/01/1979	04/11/2022	NO	11	25	25	36	16	955	
201	N° 12703143879362412 2025	05/11/2025	29/06/1983	10/11/2021	NO	4	44	44	0	0	956	
202	N° 126801438177148512 2025	05/11/2025	26/12/2002	17/02/2022	NO	0	44	44	0	0	956	
203	N° 12650943897265912 2025	05/11/2025	16/09/1996	10/03/2023	NO	0	32	32	12	0	956	
204	N° 12652043813557512 2025	05/11/2025	07/09/1967	25/09/2024	SI	0	13	26	18	0	956	
205	N° 126402438179824712 2025	05/11/2025	13/12/1991	07/04/2022	NO	0	43	43	0	0	957	
206	N° 126783438243723812 2025	05/11/2025	30/12/1981	31/01/2024	SI	0	21	42	0	0	958	
207	N° 126507438111315612 2025	05/11/2025	12/03/1994	27/09/2021	NO	8	41	41	0	0	959	
208	N° 126381438122423412 2025	05/11/2025	22/07/1961	13/11/2023	SI	0	24	48	0	7	959	
209	N° 12605043843164812 2025	05/11/2025	29/11/1977	07/08/2025	NO	0	3	3	36	0	961	
210	N° 126527438170836512 2025	05/11/2025	12/03/1992	09/09/2022	NO	0	38	38	0	0	962	
211	N° 127024438125797612 2025	05/11/2025	29/10/1977	22/06/2023	SI	8	20	40	0	2	962	
212	N° 126553438129102512 2025	05/11/2025	11/04/1975	26/01/2024	SI	0	21	42	0	4	962	
213	N° 12671743897695412 2025	05/11/2025	14/05/1974	21/03/2024	SI	0	19	38	0	0	962	
214	N° 126719438246262612 2025	05/11/2025	10/10/1973	05/04/2024	SI	0	19	38	0	0	962	
215	N° 126138438243465212 2025	05/11/2025	26/04/1971	08/10/2024	SI	0	13	26	12	0	962	
216	N° 126979438259554612 2025	05/11/2025	14/10/2002	10/04/2025	SI	0	7	14	24	0	962	
217	N° 12699343883459612 2025	05/11/2025	07/11/1977	04/07/2025	SI	0	4	8	30	0	962	
218	N° 126919438182480122025	05/11/2025	17/12/1998	29/03/2021	NO	18	37	37	0	0	963	
219	N° 127022438189013712 2025	05/11/2025	25/11/2003	23/09/2022	NO	0	37	37	0	0	963	
220	N° 12633743858693512 2025	05/11/2025	13/05/1973	10/10/2022	NO	6	31	31	6	1	964	
221	N° 127110438137836912 2025	05/11/2025	04/05/1973	15/05/2023	NO	0	30	30	6	0	964	
222	N° 126876438236938812 2025	05/11/2025	13/09/1999	03/05/2024	SI	0	18	36	0	0	964	
223	N° 12678943821589412 2025	05/11/2025	08/05/1990	27/12/2022	NO	0	34	34	0	0	966	
224	N° 126770438138641412 2025	05/11/2025	23/12/1970	21/05/2024	NO	0	34	34	0	0	966	
225	N° 126351438248685712 2025	05/11/2025	09/03/1993	24/05/2024	SI	0	17	34	0	0	966	
226	N° 126108438248273012 2025	05/11/2025	20/10/1990	24/05/2024	SI	0	17	34	0	0	966	
227	N° 12694443894917412 2025	05/11/2025	04/08/1966	07/06/2024	SI	0	17	34	0	0	966	
228	N° 126331438269210122025	05/11/2025	13/09/1980	12/07/2024	NO	0	16	16	18	0	966	
229	N° 126305438103592012 2025	05/11/2025	28/12/1969	08/02/2023	NO	0	33	33	0	0	967	
230	N° 126460438145304312 2025	05/11/2025	26/06/2000	13/02/2023	NO	0	33	33	0	0	967	
231	N° 126699438161191122025	05/11/2025	30/04/1975	04/11/2021	NO	18	30	30	24	22	968	
232	N° 126631438227318312 2025	05/11/2025	07/06/2004	13/03/2023	NO	0	32	32	0	0	968	
233	N° 126263438140392712 2025	05/11/2025	10/03/1987	16/02/2024	NO	0	20	20	12	0	968	
234	N° 126127438130748612 2025	05/11/2025	27/04/1984	12/04/2023	NO	0	31	31	0	0	969	
235	N° 126511438107946112 2025	05/11/2025	04/02/1999	28/04/2023	SI	0	30	60	0	29	969	
236	N° 126352438145066512 2025	05/11/2025	20/12/1991	14/04/2025	NO	0	7	7	24	0	969	
237	N° 12676243833437112 2025	05/11/2025	27/12/1968	14/10/2025	NO	0	1	1	30	0	969	
238	N° 126823438251795912 2025	05/11/2025	14/01/1995	02/08/2024	SI	0	15	30	0	0	970	
239	N° 126081438253587512 2025	05/11/2025	02/06/2006	04/03/2025	NO	2	6	6	24	0	970	
240	N° 12654943888157412 2025	05/11/2025	06/09/1982	17/04/2025	NO	0	6	6	24	0	970	
241	N° 126216438163222712 2025	05/11/2025	05/10/1966	13/05/2025	SI	0	6	12	18	0	970	
242	N° 127007438182655612 2025	05/11/2025	07/07/1967	03/11/2025	SI	0	0	0	30	0	970	
243	N° 126280438157645812 2025	05/11/2025	11/09/1975	20/01/2023	NO	0	33	33	0	4	971	
244	N° 126182438191452112 2025	05/11/2025	21/07/1970	17/05/2023	NO	0	29	29	0	0	971	
245	N° 12602543872124812 2025	05/11/2025	10/04/1963	22/06/2023	NO	0	28	28	0	0	972	

246	N° 1268174381499598122025	05/11/2025	28/12/1998	07/07/2023	NO	0	28	28	0	0	972	
247	N° 1269734381871234122025	05/11/2025	26/05/2004	28/08/2024	SI	0	14	28	0	0	972	
248	N° 1263204381534215122025	05/11/2025	01/03/1993	03/09/2024	SI	0	14	28	0	0	972	
249	N° 126510438256975122025	05/11/2025	07/06/1990	13/09/2024	SI	0	14	28	0	0	972	
250	N° 1269834381290695122025	05/11/2025	23/11/1993	02/12/2024	NO	1	10	10	18	0	972	
251	N° 1261304381830693122025	05/11/2025	30/06/2003	14/06/2022	NO	11	30	30	0	3	973	
252	N° 1269104382341062122025	05/11/2025	27/02/1979	17/07/2023	NO	0	27	27	0	0	973	
253	N° 1269154381917740122025	05/11/2025	21/03/1983	19/07/2023	NO	0	27	27	0	0	973	
254	N° 126866438145392122025	05/11/2025	30/12/2001	12/03/2024	SI	8	12	24	6	4	974	
255	N° 1263574382447431122025	05/11/2025	16/02/1974	26/02/2024	NO	0	20	20	6	0	974	
256	N° 1263154382524750122025	05/11/2025	29/07/2004	16/09/2024	SI	0	13	26	0	0	974	
257	N° 1261774382440369122025	05/11/2025	15/07/1981	17/09/2024	SI	0	13	26	0	0	974	
258	N° 1267414382526629122025	05/11/2025	30/05/1981	30/09/2024	SI	0	13	26	0	0	974	
259	N° 126945438155246122025	05/11/2025	23/08/1995	09/10/2023	NO	0	25	25	0	0	975	
260	N° 1263404382363262122025	05/11/2025	28/09/1977	13/10/2023	NO	0	25	25	0	0	975	
261	N° 1263684382333522122025	05/11/2025	12/03/1984	11/10/2024	NO	1	12	12	24	11	975	
262	N° 126535438984367122025	05/11/2025	23/09/1982	23/09/2025	NO	0	1	1	24	0	975	
263	N° 1265844383624041 22025	05/11/2025	30/09/1996	08/08/2023	NO	3	24	24	0	0	976	
264	N° 1265754382602701 22025	05/11/2025	18/06/1993	15/11/2023	NO	0	24	24	0	0	976	
265	N° 1262294382035171 22025	05/11/2025	01/11/1962	29/12/2023	NO	4	18	18	6	0	976	
266	N° 126757438743327122025	05/11/2025	13/07/1985	05/08/2024	NO	15	0	0	24	0	976	
267	N° 1265164381481714122025	05/11/2025	15/12/1967	17/10/2024	SI	0	12	24	0	0	976	
268	N° 1261744382556982122025	05/11/2025	16/09/1997	04/11/2024	SI	0	12	24	0	0	976	
269	N° 1263464385193591 22025	05/11/2025	16/03/2000	08/11/2024	SI	0	12	24	0	0	976	
270	N° 126029438484906122025	05/11/2025	08/08/1977	08/11/2024	SI	0	12	24	0	0	976	
271	N° 1268484381480132122025	05/11/2025	24/09/1965	14/11/2024	SI	0	12	24	0	0	976	
272	N° 1264544382512841122025	05/11/2025	03/05/2002	15/11/2024	SI	0	12	24	0	0	976	
273	N° 1265224382592524122025	05/11/2025	04/05/1976	07/02/2025	SI	0	9	18	6	0	976	
274	N° 1265794382559733122025	05/11/2025	08/02/2005	28/11/2024	SI	0	11	22	0	0	978	
275	N° 1270574381142232122025	05/11/2025	12/12/1990	28/11/2024	SI	0	11	22	0	0	978	
276	N° 126769438690450122025	05/11/2025	13/02/1977	09/12/2024	SI	0	11	22	0	0	978	
277	N° 1266904381095865122025	05/11/2025	03/02/1994	24/06/2025	NO	0	4	4	18	0	978	
278	N° 126249438875754122025	05/11/2025	25/01/1982	24/10/2025	NO	0	0	0	24	2	978	
279	N° 1267004381668092122025	05/11/2025	12/03/2002	24/01/2024	NO	0	21	21	0	0	979	
280	N° 1259984381023588122025	05/11/2025	03/04/1997	21/11/2024	SI	7	4	8	12	0	980	
281	N° 1267814381603840122025	05/11/2025	18/08/1999	27/12/2024	SI	0	10	20	0	0	980	
282	N° 1261554381466136122025	05/11/2025	28/03/1975	10/07/2025	SI	0	4	8	12	0	980	
283	N° 126531438454948122025	05/11/2025	12/10/1968	03/07/2024	NO	3	13	13	6	0	981	
284	N° 1268044381529941122025	05/11/2025	21/08/1985	14/10/2024	NO	0	13	13	6	0	981	
285	N° 1267494382297640122025	05/11/2025	18/02/1981	09/01/2025	SI	0	10	20	0	1	981	
286	N° 126559438244440122025	05/11/2025	21/03/1981	19/08/2025	NO	2	0	0	30	11	981	
287	N° 126565438430602122025	05/11/2025	08/01/1983	06/10/2025	NO	1	0	0	30	11	981	
288	N° 1270554382388049122025	05/11/2025	15/06/2004	23/10/2023	NO	6	18	18	0	0	982	
289	N° 1260514382469035122025	05/11/2025	23/02/1988	22/04/2024	NO	0	18	18	0	0	982	
290	N° 126090438503869122025	05/11/2025	10/02/1971	14/05/2024	NO	0	18	18	0	0	982	
291	N° 126725438382780122025	05/11/2025	23/06/1973	02/09/2024	NO	2	12	12	6	0	982	
292	N° 126296438552634122025	05/11/2025	11/04/1972	31/10/2024	NO	0	12	12	6	0	982	
293	N° 1267914382539199122025	05/11/2025	11/08/1970	08/11/2024	NO	0	12	12	6	0	982	
294	N° 1268334382398253122025	05/11/2025	19/06/1971	07/06/2024	NO	0	17	17	0	0	983	
295	N° 1268054381650637122025	05/11/2025	09/08/2005	11/06/2024	NO	0	17	17	0	0	983	
296	N° 1269554382586594122025	05/11/2025	11/10/2003	24/01/2025	SI	0	9	18	0	1	983	
297	N° 1260774382500788122025	05/11/2025	24/11/1987	28/10/2024	SI	4	8	16	0	0	984	
298	N° 126035438479588122025	05/11/2025	06/10/1973	17/02/2025	SI	0	8	16	0	0	984	
299	N° 1262034382644351122025	05/11/2025	20/03/1986	02/09/2025	SI	0	2	4	12	0	984	
300	N° 1264704381085250122025	05/11/2025	04/08/1967	18/12/2020	SI	0	58	116	0	101	985	
301	N° 1269584382335936122025	05/11/2025	14/04/1976	21/06/2023	SI	0	28	56	12	53	985	
302	N° 1262884382521781122025	05/11/2025	13/04/2004	27/08/2024	NO	0	14	14	0	0	986	
303	N° 1260894382522478122025	05/11/2025	06/02/1996	27/08/2024	NO	0	14	14	0	0	986	
304	N° 126659438172497122025	05/11/2025	19/08/1976	30/08/2024	NO	0	14	14	0	0	986	
305	N° 1265984381284017122025	05/11/2025	18/10/1967	04/09/2024	NO	0	14	14	0	0	986	
306	N° 1265834382535599122025	05/11/2025	03/08/1973	17/03/2025	SI	0	7	14	0	0	986	
307	N° 1266394381181600122025	05/11/2025	24/01/1993	21/03/2025	SI	0	7	14	0	0	986	
308	N° 1261574381406603122025	05/11/2025	21/12/2000	31/03/2025	SI	0	7	14	0	0	986	
309	N° 1267744382527186122025	05/11/2025	23/09/2001	17/09/2024	NO	0	13	13	0	0	987	
310	N° 1265884385627311 22025	05/11/2025	07/03/1995	09/10/2024	NO	0	13	13	0	0	987	
311	N° 1263354382342809122025	05/11/2025	22/04/2005	11/10/2024	NO	0	13	13	0	0	987	
312	N° 126846438186366122025	05/11/2025	04/01/1983	27/03/2025	SI	0	7	14	0	1	987	

313	N° 1268814382534311122025	05/11/2025	03/05/1973	18/10/2024	NO	0	12	12	0	0	988	
314	N° 1269644381246606122025	05/11/2025	27/07/2001	22/10/2024	NO	0	12	12	0	0	988	
315	N° 1260714382587696122025	05/11/2025	27/03/2000	05/05/2025	SI	0	6	12	0	0	988	
316	N° 1268494382671188122025	05/11/2025	29/07/1989	17/10/2025	SI	0	0	0	12	0	988	
317	N° 1263184383589151122025	05/11/2025	25/08/1998	14/09/2023	SI	0	26	52	0	41	989	
318	N° 1261844382543650122025	05/11/2025	05/05/2003	28/11/2024	NO	0	11	11	0	0	989	
319	N° 1266214381694750122025	05/11/2025	21/07/1976	01/07/2024	SI	0	16	32	0	22	990	
320	N° 1266444382555698122025	05/11/2025	29/06/1999	15/01/2025	NO	0	10	10	0	0	990	
321	N° 1268684381676952122025	05/11/2025	26/11/1974	11/06/2025	SI	0	5	10	0	0	990	
322	N° 1267654382640814122025	05/11/2025	21/02/1984	25/06/2025	NO	0	4	4	6	0	990	
323	N° 1265184382631066122025	05/11/2025	22/06/1980	02/07/2025	SI	0	4	8	12	11	991	
324	N° 1260524381075017122025	05/11/2025	09/11/1990	17/09/2010	NO	0	181	181	12	185	992	
325	N° 1262754381919295122025	05/11/2025	22/07/2004	23/07/2024	NO	7	8	8	0	0	992	
326	N° 1263004382397091122025	05/11/2025	01/07/1973	22/11/2024	NO	0	11	11	0	3	992	
327	N° 1265384387631141122025	05/11/2025	16/01/1967	06/03/2025	NO	0	8	8	0	0	992	
328	N° 1268844381888998122025	05/11/2025	28/11/1997	18/06/2025	SI	0	4	8	0	0	992	
329	N° 1269914382470781122025	05/11/2025	25/11/1982	26/06/2025	SI	0	4	8	0	0	992	
330	N° 1265334381174897122025	05/11/2025	08/05/1997	01/07/2025	SI	0	4	8	0	0	992	
331	N° 1270754382574757122025	05/11/2025	25/01/1973	28/03/2025	NO	0	7	7	0	0	993	
332	N° 1264214381036432122025	05/11/2025	12/01/1969	12/05/2023	NO	8	22	22	0	16	994	
333	N° 1260954384034941122025	05/11/2025	07/02/1980	14/01/2025	NO	4	6	6	0	0	994	
334	N° 1264774387180761122025	05/11/2025	30/08/1998	06/03/2025	NO	0	8	8	0	2	994	
335	N° 1264724384504081122025	05/11/2025	31/03/1978	25/07/2025	SI	0	3	6	0	0	994	
336	N° 1266874386888291122025	05/11/2025	13/02/1999	01/08/2025	SI	0	3	6	0	0	994	
337	N° 1262124382653163122025	05/11/2025	09/03/1996	13/08/2025	SI	0	3	6	0	0	994	
338	N° 1267354382275316122025	05/11/2025	06/06/1993	24/12/2024	NO	5	5	5	0	0	995	
339	N° 1266274385581901220 25	05/11/2025	18/01/1998	13/02/2025	NO	2	7	7	0	2	995	
340	N° 1264844381259929122025	05/11/2025	05/11/1979	21/05/2025	NO	0	5	5	0	0	995	
341	N° 1264784381447885122025	05/11/2025	03/11/1998	02/07/2025	SI	0	4	8	0	4	996	
342	N° 1270304381293778122025	05/11/2025	19/05/1989	15/07/2025	NO	0	4	4	0	0	996	
343	N° 1263604381567258122025	05/11/2025	21/09/1982	18/08/2025	SI	0	2	4	0	0	996	
344	N° 1267684381259478122025	05/11/2025	25/03/1983	21/08/2025	SI	0	2	4	0	0	996	
345	N° 1266134382199988122025	05/11/2025	18/06/1971	29/08/2025	SI	0	2	4	0	0	996	
346	N° 1262904382617921122025	05/11/2025	07/06/1970	04/09/2025	SI	0	2	4	0	0	996	
347	N° 1267484382825911220 25	05/11/2025	23/04/1966	09/09/2025	SI	0	2	4	0	0	996	
348	N° 1260374381248505122025	05/11/2025	01/09/1980	20/03/2025	NO	0	7	7	0	4	997	
349	N° 1262704385326331220 25	05/11/2025	03/10/1979	28/07/2025	NO	0	3	3	0	0	997	
350	N° 1269504382664537122025	05/11/2025	13/04/1970	11/08/2025	NO	0	3	3	0	0	997	
351	N° 1265244382337266122025	05/11/2025	14/04/1973	29/05/2025	SI	2	3	6	0	4	998	
352	N° 1263014381871981220 25	05/11/2025	12/04/1980	15/09/2025	NO	0	2	2	0	0	998	
353	N° 1269134382471066122025	05/11/2025	09/10/2006	22/09/2025	SI	0	1	2	0	0	998	
354	N° 1260274381804778122025	05/11/2025	23/01/1994	22/04/2022	NO	0	42	42	0	41	999	
355	N° 1262504385123851220 25	05/11/2025	19/08/2000	19/09/2025	NO	0	1	1	0	0	999	
356	N° 1260164385066412202 5	05/11/2025	14/04/1981	25/09/2025	NO	0	1	1	0	0	999	
357	N° 1269544381335110122025	05/11/2025	21/03/1975	03/11/2025	NO	0	0	0	12	11	999	
358	N° 1262254385811491220 25	05/11/2025	11/08/1987	09/07/2025	SI	4	0	0	0	0	1000	
359	N° 1269024382544059122025	05/11/2025	01/09/2006	17/10/2025	NO	0	0	0	0	0	1000	
360	N° 1269474381792363122025	05/11/2025	11/04/1986	23/10/2025	NO	0	0	0	0	0	1000	
361	N° 1269514382682101122025	05/11/2025	20/08/1969	27/10/2025	SI	0	0	0	0	0	1000	
362	N° 1265054381521626122025	05/11/2025	01/01/1971	30/10/2025	NO	0	0	0	0	0	1000	
363	N° 1269754382370741122025	05/11/2025	29/05/1981	14/10/2025	NO	0	1	1	0	2	1001	
364	N° 1264164385681212202 5	05/11/2025	17/02/1991	28/03/2025	SI	7	0	0	0	2	1002	
365	N° 1263564381813251220 25	05/11/2025	21/11/1987	24/02/2025	SI	0	8	16	0	22	1006	
366	N° 1261854385295631220 25	05/11/2025	16/11/1996	09/06/2025	SI	0	5	10	0	16	1006	
367	N° 1262474383851581220 25	05/11/2025	22/05/1988	07/02/2025	NO	0	9	9	0	16	1007	
368	N° 1265804381433511122025	05/11/2025	09/04/1988	22/08/2025	SI	0	2	4	0	11	1007	
369	N° 1265504389477521220 25	05/11/2025	17/10/1996	03/10/2023	NO	5	20	20	0	29	1009	
370	N° 1261374382553257122025	05/11/2025	17/09/1998	09/12/2024	NO	0	11	11	0	22	1011	
371	N° 1264174385788411220 25	05/11/2025	11/09/1975	19/11/2024	NO	2	9	9	0	22	1013	
372	N° 1270044387133601220 25	05/11/2025	21/06/1970	13/06/2022	SI	3	17	34	0	53	1019	
373	N° 1262764381455316122025	05/11/2025	29/05/1976	25/09/2025	SI	0	1	2	0	29	1027	
374	N° 1265564384154112202 5	05/11/2025	22/09/1974	23/09/2025	NO	0	1	1	0	29	1028	
375	N° 1268204385796101220 25	05/11/2025	22/12/1983	23/09/2022	NO	2	35	35	0	65	1030	
376	N° 1267324389228321220 25	05/11/2025	20/11/1976	02/01/2025	NO	0	10	10	6	53	1037	
377	N° 1263044382665811122025	05/11/2025	27/02/1976	22/08/2025	NO	0	2	2	0	41	1039	
378	N° 1267924381023391122025	05/11/2025	02/08/1968	16/05/2024	NO	4	13	13	0	53	1040	
379	N° 1270114382642404122025	05/11/2025	11/03/1976	23/06/2025	SI	0	4	8	0	53	1045	

380	N° 126438438240858122025	05/11/2025	17/01/1974	18/06/2025	NO	0	4	4	0	53	1049	
381	N° 1268644381778268122025	05/11/2025	29/09/1971	26/03/2025	SI	0	7	14	12	77	1051	
382	N° 12711143825910881222025	05/11/2025	23/01/1986	07/02/2025	NO	9	0	0	0	53	1053	
383	N° 126921438255669212202 5	05/11/2025	22/11/1982	11/03/2025	NO	0	8	8	24	89	1057	
384	N° 126636438282297122025	05/11/2025	04/07/1974	16/06/2025	SI	0	4	8	0	65	1057	
385	N° 1265964382360777122025	05/11/2025	19/01/1969	25/08/2025	SI	0	2	4	0	65	1061	
386	N° 126630438106845412202 5	05/11/2025	16/06/1975	28/11/2023	NO	8	15	15	24	101	1062	
387	N° 12611743853876612202 5	05/11/2025	13/11/1979	16/10/2024	SI	0	12	24	24	113	1065	
388	N° 126517438193191122025	05/11/2025	26/07/1965	19/11/2024	SI	1	10	20	0	89	1069	
389	N° 125997438235483122025	05/11/2025	29/05/1990	23/05/2024	SI	2	15	30	0	101	1071	
390	N° 12703343810857801220 25	05/11/2025	08/08/1967	22/05/2025	NO	0	5	5	0	77	1072	
391	N° 12608743819761012202 5	05/11/2025	29/12/1964	05/11/2024	SI	0	12	24	0	101	1077	
392	N° 126420438844887122025	05/11/2025	30/04/1971	28/09/2023	NO	0	25	25	6	113	1082	
393	N° 12610643817151621220 25	05/11/2025	20/07/1974	14/06/2024	NO	4	13	13	48	149	1088	
394	N° 126667438651667122025	05/11/2025	21/02/1978	02/01/2025	SI	6	4	8	24	137	1105	
395	N° 12605443823887001220 25	05/11/2025	09/11/1987	22/08/2025	NO	0	2	2	0	125	1123	
396	N° 126075438938508122025	05/11/2025	21/06/1978	11/09/2024	NO	0	14	14	12	161	1135	
397	N° 126759438165257122025	05/11/2025	10/12/1973	04/02/2025	NO	0	18	18	0	161	1143	
398	N° 126521438863209122025	05/11/2025	21/06/1978	24/10/2024	NO	0	12	12	0	173	1161	
399	N° 126059438104033122025	05/11/2025	11/01/1990	01/10/2024	NO	3	10	10	0	173	1163	
400	N° 1266614382992122025	05/11/2025	05/01/1993	06/03/2025	NO	0	8	8	0	173	1165	
401	N° 12706143846362712202 5	05/11/2025	04/11/1985	11/08/2025	NO	1	2	2	24	209	1183	
402	N° 126299438110225812202 5	05/11/2025	06/09/1973	02/09/2025	NO	1	1	1	0	185	1184	
403	N° 12711343814093301220 25	05/11/2025	14/03/1970	11/10/2024	SI	0	13	26	0	221	1195	
404	N° 126890438331907122025	05/11/2025	03/12/1973	11/09/2025	SI	0	2	4	6	209	1199	
405	N° 126242438998433122025	05/11/2025	02/02/1990	23/12/2024	NO	2	8	8	0	209	1201	
406	N° 12602143819709581220 25	05/11/2025	07/04/2003	18/08/2025	SI	0	2	4	0	209	1205	
407	N° 12708543872307912202 5	05/11/2025	27/08/1973	27/03/2025	NO	0	7	7	6	221	1208	
408	N° 126504438916269122025	05/11/2025	27/07/1978	02/05/2025	SI	0	6	12	18	245	1215	
409	N° 12633643812043941220 25	05/11/2025	09/11/1972	07/07/2025	SI	2	2	4	24	281	1253	
410	N° 126844438434702122025	05/11/2025	19/04/1981	13/06/2025	NO	0	5	5	12	281	1264	
411	N° 12709343810657381220 25	05/11/2025	21/06/1974	26/09/2023	SI	0	25	50	42	365	1273	
412	N° 12692343819341941220 25	05/11/2025	24/11/1972	31/03/2025	NO	0	7	7	24	317	1286	
413	N° 126803438732295122025	05/11/2025	02/04/1993	11/09/2025	SI	0	2	4	0	305	1301	
414	N° 12670443819061511220 25	05/11/2025	31/12/1977	27/08/2025	SI	0	2	4	0	329	1325	
415	N° 12628243813866001220 25	05/11/2025	22/02/1969	21/07/2025	NO	0	3	3	18	353	1332	
416	N° 126501438906717122025	05/11/2025	27/12/1970	03/11/2025	NO	0	0	0	12	365	1353	
417	N° 12710843813459281220 25	05/11/2025	05/09/1976	05/03/2025	NO	0	8	8	48	437	1381	
418	N° 12637143811863921220 25	05/11/2025	14/12/1969	04/06/2025	SI	0	5	10	0	401	1391	
419	N° 1266504384246512 2025	05/11/2025	05/02/1991	06/03/2025	SI	0	8	16	0	437	1421	
420	N° 126424438286259122025	05/11/2025	25/01/1988	11/07/2024	NO	1	15	15	0	461	1446	
421	N° 126268438386835122025	05/11/2025	04/07/1970	09/07/2025	SI	2	2	4	6	593	1583	
422	N° 12681043824620621220 25	05/11/2025	01/10/1980	23/06/2025	SI	0	4	8	24	641	1609	
423	N° 12693243818205601220 25	05/11/2025	15/02/1977	28/08/2024	SI	0	14	28	0	641	1613	
424	N° 126889438182344512 2025	05/11/2025	29/09/1996	24/10/2025	SI	0	0	0	0	1061	2061	
425	N° 12685543834666212 2025	05/11/2025	09/11/1972	13/10/2025	SI	0	1	2	12	1421	2407	

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Addolorata RUOCCO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
74	**25/05/2026**	**207**	**02**	**03**

Oggetto:

Bando pubblico per il finanziamento degli interventi nel settore apistico previsti dal PSP 2023-2027 cofinanziati dal FEAGA realizzati dagli apicoltori -Anno Apistico 2026 Scorrimento Graduatoria Regionale approvata con DRD n. 34 del 12/03/2026 rettificata con DRD n. 37 del 01/04/2026 per ulteriore finanziamento delle domande già ammesse sull' azione B52

IL DIRIGENTE

Premesso che

h) il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e, in particolare l'articolo 55 (Tipi di intervento nel settore dell'apicoltura e aiuto finanziario dell'Unione) prevede che nei propri piani strategici della PAC gli Stati membri individuano, per ciascun obiettivo specifico scelto di cui all'articolo 6, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 2021/2115 uno o più dei tipi di intervento ivi indicati nel settore dell'apicoltura, motivando tale scelta ed individuandone altresì le modalità di finanziamento;
h) il Ministero dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) con Decreto n. 614768 del 30 novembre 2022 ha impartito le disposizioni per dare attuazione all'art. 55 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 ed al Regolamento Delegato (UE) n. 2022/126 e contestualmente ha definito per ogni singoli intervento, le azioni e le relative sotto azioni da realizzare, nonché la misura dell'aiuto prevista quale percentuale di cofinanziamento pubblico ed ha, altresì, individuato i beneficiari che possono accedere ai previsti benefici;
h) con Decreto MASAF n. 268392 del 14/06/2024 ad oggetto: Ripartizione dei finanziamenti del Programma nazionale quinquennale per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura – campagne apistiche 2026 sono stati assegnati alla Regione Campania per l'anno apistico 2026 le risorse pari € 783.798,25;
h) AGEA Coordinamento con propria circolare del 14 luglio 2023, prot. n. 0054819, ad oggetto "Art. 55 del Reg UE n. 2021/2115. Aiuto all'Apicoltura" ha definito le procedure comuni di armonizzazione delle attività di cui al DM n. 614768 del 30 novembre 2022 art. 7, comma 1;
h) AGEA – Organismo Pagatore con propria circolare del 31 luglio 2023, prot. ORPUM n. 0059268, ha diramato le Istruzioni operative n. 79 per il periodo 2023/2027 che disciplinano, per il quinquennio 1°agosto 2023 – 30 giugno 2027, le modalità per l'accesso, l'ammissibilità, il finanziamento ed il pagamento dell'intervento settoriale in apicoltura nell'ambito del Piano strategico della PAC;
h) AGEA- Organismo Pagatore con propria circolare del 10/07/2025, ha diramato le Istruzioni operative n. 75 ad oggetto: "Reg. UE n.2021/2115 art.55 Aiuto all'apicoltura nuove istruzioni operative";
h) con DRD n. 33 del 24 ottobre 2025, è stato approvato il bando pubblico per il finanziamento degli interventi nel settore apistico previsti dal PSP 2023-2027, cofinanziati con il FEAGA, realizzati dagli apicoltori. Anno apistico 2026, pubblicato al BURC n.78 del 03/11/2025;
h) con nota n. 0165551 del 27/02/2026 stato comunicato al MASAF l'utilizzo di economie pari a € 23.235,48, derivanti dalle istruttorie delle domande di aiuto presentate dai beneficiari associati bando DRD n.66/2025, al fine di coprire parte del maggiore fabbisogno approvato per gli apicoltori singoli di cui al bando DRD 33/2025

Considerato che

aa Con DRD 34 del 12/03/2026 è stata approvata la" *Graduatoria regionale dei beneficiari di cui al bando pubblico, per il finanziamento degli interventi nel settore apistico previsti dal PSP 2023-2027, cofinanziati con il FEAGA, realizzati dagli apicoltori. anno apistico 2026;* successivamente rettificata con DRD 37 del 01/04/2026;

Preso atto che il MASAF con nota PIUE N.0236358 del 18/05/2026 ha comunicato l'assegnazione di un ulteriore somma di € 34.960,90 utile a coprire il contributo ammesso e non già finanziato a valere sull'azione B52 con il DRD n. 37 del 01/04/2026;

Rilevato che

a. La somma complessiva disponibile è pari a € 286.581,56 di cui € 228.385,18 da bando, € 23.235,48 da economie bando forme associate e € 34.960,90 di integrazione MASAF;
b. L'importo di integrazione MASAF pari a € 34.960,90 consente di finanziare l'azione B52 delle domande ammesse che non trovavano copertura finanziaria con la disponibilità delle risorse del bando e delle economie bando forme associate, il cui elenco è allegato al presente provvedimento

Ritenuto pertanto di poter scorrere la graduatoria unica regionale del bando riservato agli apicoltori presenti sul territorio campani approvata con DRD 34/2026 e poi rettificata con DRD 37/2026, di allegare al presente provvedimento l'elenco delle ulteriori domande ammesse e finanziate per l'azione B52 che ne forma parte integrante e sostanziale;

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono interamente riportate

1. di approvare lo scorrimento della graduatoria regionale delle istanze ammissibili e finanziabili per gli interventi nel settore apistico previsti dal PSP 2023-2027 cofinanziati con il FEAGA cui al DRD n. 34 del 12/03/2026, successivamente rettificata con DRD 37 del 01/04/2026;
2. di ammettere a finanziamento le domande per l'azione B52 per un importo ulteriore complessivo del contributo di € 34.690,90 il cui elenco è parte integrante al presente provvedimento;
3. di confermare quanto altro disposto dal DRD 34 del 12/03/2026 e dal DRD 37 del 01/04/2026;
4. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni;
5. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono, altresì, gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della LR 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con LR 28 luglio 2017, n. 23.
6. di inviare il presente provvedimento:
7. al Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (207.00.00)
8. al Settore 207.02.00 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, all'indirizzo web: http://www.agricoltura.regione.campania.it/ nell'apposita pagina dedicata all'apicoltura;
9. al BURC per la pubblicazione anche per le finalità di cui all'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23 *Regione casa di vetro*;
10. ai singoli beneficiari

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela con proposizione di ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, secondo le modalità stabilite dal codice del processo amministrativo approvato con D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104 e successive modifiche e integrazioni o, in alternativa, con ricorso straordinario al Capo dello Stato per motivi di legittimità, ai sensi del DPR 24.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni, naturali e consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Addolorata RUOCCO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

ELENCO DOMANDE DI AIUTO APICOLTURA - - CAMPAGNA 2026

DETTAGLIO IMPORTI PER MISURA

Partita IVA	Denominazione	Sigla Prov.	Numero Domanda	Punteggio	Misura	Importo Spesa Richiesto	Importo Spesa Ammessa	Importo Contributo Ammesso	Stato Finanziabilità	IMPORTI ULTERIORI DA PAGARE
04035420613	DI SALVATORE SAVERIO	CE	63730007794	45	B52	25.000,00	25.000,00	15.000,00	Ammissibile	5.323,77 €
01357130622	PILLA GIANLUCA	BN	63730006853	40	B52	25.000,00	25.000,00	15000	Ammissibile per redistribuzione di economie	15.000,00 €
00601181217	AMBROSINO MARIO	NA	63730007802	35	B52	4.400,00	4.400,00	2640	Ammissibile per redistribuzione di economie	2.640,00 €
01187830623	AZIENDA AGRICOLA MASTROFRANCESCO SOCIETA' COOPERATIVA ARL	BN	63730007539	35	B52	823,5	823,5	494,1	Ammissibile per redistribuzione di economie	494,10 €
04739460618	CARDILLO PIERA	CE	63730007695	30	B52	610	610	366	Ammissibile per redistribuzione di economie	366,00 €
01471810620	CARDO ANNA (01/06/1983)	BN	63730007026	25	B52	8.725,00	8.725,00	5235	Ammissibile per redistribuzione di economie	5.235,00 €
03182850648	POLICASTRO AMATO (13/05/1985)	AV	63730007687	25	B52	1.220,00	1.220,00	732	Ammissibile per redistribuzione di economie	732,00 €
01511280628	ZANCHELLI CLAUDIO (13/03/1981)	BN	63730007638	25	B52	7.002,00	7.000,00	4200	Ammissibile per redistribuzione di economie	4.200,00 €
05667960651	DE MARCO DAVIDE	SA	63730007380	25	B52	3.219,99	3.219,99	1931,994	Ammissibile per redistribuzione di economie	970,03 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS **Nicola D'ALTERIO**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
57	**27/05/2026**	**207**	**03**	**03**

Oggetto:

APPROVAZIONE AVVISO: MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER IL CONFERIMENTO DI DUE INCARICHI DI CONSULENZA SPECIALISTICA IN AMBITO FITOSANITARIO A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ DI ACCREDITAMENTO ALLA NORMA (UNI CEI EN ISO/IEC 17025) PER IL LABORATORIO FITOPATOLOGICO REGIONALE (ALLEGATI)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 stabilisce le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante;
b. il regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017 stabilisce i controlli ufficiali e le altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;
c. il D.L.gs 2 febbraio 2021, n. 19 ad oggetto "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi, in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625", tra l'altro, stabilisce:
    - quelle che sono le attività di protezione delle piante volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, nonché alla gestione delle emergenze fitosanitarie relative al contrasto degli organismi nocivi delle piante (art. 3);
    - l'organizzazione del Servizio fitosanitario nazionale (art.4);
    - le competenze del Servizio fitosanitario centrale e dei Servizi fitosanitari regionali (art.5 e 6), tra le quali anche l'attività relativa alla certificazione fitosanitaria per i vegetali e prodotti vegetali destinati all'esportazione verso Paesi terzi;
    - che il Servizio fitosanitario regionale rappresenta l'autorità deputata per l'attuazione sul territorio di competenza delle attività di protezione delle piante di cui all'art 3;
d. con Legge regionale n. 6 del 15 maggio 2024 avente ad oggetto: "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale" è stato approvato il nuovo modello di organizzazione degli uffici regionali;
e. con D.G.R. n. 408 del 31 luglio 2024 è stata approvata l'articolazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali e, nell'ambito di tale riordino, è stata attribuita alla UOS 207.03.03 la competenza su "Difesa delle colture – Servizio Fitosanitario regionale e Sicurezza alimentare";
f. con la D.G.R. n. 589 del 6 agosto 2025, la Giunta ha disposto il conferimento degli incarichi dirigenziali relativi alle Unità Operative Semplici individuando, tra gli altri, quale Dirigente della UOS Difesa delle colture. Servizio fitosanitario regionale. Sicurezza alimentare codice 207.03.03, il dott. Nicola D'Alterio;
g. con il Decreto Presidenziale n. 218 del 22/09/2025 è stato conferito al dott. Nicola D'Alterio, matr. 21197 l'incarico di Dirigente della UOS Difesa delle colture. Servizio fitosanitario regionale. Sicurezza alimentare codice 207.03.03**;**

CONSIDERATO che:

a. con il D.lgs. 23/06/2011 n. 118 e s.m.i. recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili" sono state dettate le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;
b. con la Legge Regionale 05 dicembre 2017 n. 37 sono stati approvati "Principi e strumenti della programmazione ai fini dell'ordinamento contabile della Regione Campania che abroga la L.R. 30 maggio 2002 n. 7 recante "Ordinamento contabile della Regione Campania";
c. con la deliberazione di Giunta regionale n. 342 del 05/06/2018 è stato approvato il "Regolamento di contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37";
d. con la DGR n. 620 del 11 settembre 2025 si è deliberato la "Modifica titolarità gestionale capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali in esecuzione della L.R. n. 6 del 15 maggio 2024 e della Deliberazione di Giunta n. 408 del 31 luglio 2024";

e. con la Deliberazione di Giunta Regionale del 19/03/2026 n.93 si è provveduto al "Riaccertamento ordinario parziale dei residui provenienti dalla Competenza 2025. Rendiconto Generale della Gestione 2025. Articolo 3, comma 4, del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118. Punto 9.1 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria";
f. il Consiglio Regionale ha approvato la L.R. n. 2 del 27 marzo 2026 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026- 2028 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2026";
g. il Consiglio Regionale ha approvato la L.R. n. 3 del 27 marzo 2026, di approvazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 della Regione Campania;
h. la Giunta Regionale con la Deliberazione di Giunta Regionale del 31 marzo 2026 n. 108 ha provveduto all'"Approvazione Documento tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 della Regione Campania";
i. La Giunta Regionale con la Deliberazione di Giunta Regionale del 10 aprile 2026 n.129 ha provveduto all' approvazione del Bilancio gestionale 2026 – 2028 della Regione Campania;

CONSIDERATO altresì che:

a. la UOS 207 03 03 - Difesa delle Colture – Servizio Fitosanitario Regionale – Sicurezza Alimentare comprende il Laboratorio Fitopatologico Regionale che risulta designato dal MASAF come laboratorio Ufficiale in quanto conforme ai requisiti della Norma UNI ISO UE 17025 (certificazione n. 01961 rev 2 del 24/03/2026);
b. il Regolamento (UE) 2017/625 definisce il nuovo quadro di riferimento relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui laboratori di prove;
c. il Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625" all'art. 14, definisce ai sensi del reg. UE 2017/625, i requisiti che devono essere posseduti da un laboratorio per essere riconosciuto quale Laboratorio ufficiale;
d. il laboratorio Fitopatologico ad oggi risulta Laboratorio Ufficiale designato dal MASAF e con certificato di Accreditamento n. 01961 del 23/01/2025 è conforme ai requisiti della Norma UNI ISO UE 17025:2018;
e. il Laboratorio opera in diversi settori della diagnostica fitopatologica, sono operative infatti, le seguenti sezioni di indagine: batteriologica, micologica, virologica, nematologica, entomologica, e la sezione di biologia molecolare trasversale, per l'identificazione di tutti i parassiti e patogeni indicati dalla normativa;

DATO ATTO che:

a. il laboratorio Fitopatologico necessita di Consulenti, in possesso di laurea specialistica in Biologia, Agraria, Chimica e/o equivalente, con esperienza di almeno 10 anni, iscritti a uno dei rispettivi albi professionali, con specifiche competenze tecniche sulla norma ISO/IEC 17025, che assicurino, allo stesso tempo il controllo di qualità, l'aggiornamento a procedure integrative e l'ampliamento di altri agenti fitosanitari alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018, in posizione di obiettività, terzietà e totale assenza di conflitto di interesse;
b. è interesse della UOS 2070303, nell'impossibilità di farvi fronte con personale in servizio, conferire un incarico di lavoro autonomo a tempo determinato ex art. 7, co. 6 D. Lgs 165/2001 che non abbia alcun carattere di lavoro subordinato né pubblico, né privato e comporti lo svolgimento di attività professionale del tutto autonoma nell'organizzazione e nello svolgimento;
c. il conferimento dell'incarico di cui al precedente punto, attiene alla necessità transitoria e temporanea di assicurare i controlli sopra specificati, nelle more che detta attività possa essere svolta da organismi interni o esterni di tipo istituzionale;

PRESO ATTO che:

a. all'inizio del prossimo anno saranno chiusi i precedenti contratti per le figure sopra indicate, si rende necessario, stante la natura altamente qualificata delle prestazioni in parola, avviare una procedura per l'affidamento di incarichi di consulenza, ai sensi dell'ex art. 7 co. 6 D.lgs. 165/2001;
b. la procedura per titoli è finalizzata all'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte di soggetti in possesso di idonei profili professionali ai fini dell'affidamento di n. 2 (due) incarichi di consulenza specialistica, con incarichi di lavoro autonomo ed a tempo determinato, con lo scopo di affiancare e sostenere il personale nei ruoli del Laboratorio Fitopatologico, Responsabile Unico in tutte le attività attribuite all'applicazione della Norma UNI CEI ISO/IEC 17025:2018;

CONSIDERATO che gli incaricati consulenti, in collaborazione con il personale nei ruoli del laboratorio fitopatologico, dovranno curare e/o implementare:

- le procedute gestionali;
- le procedure e protocolli tecnici
- le istruzioni interne,
- Audit interni e audit Accredia;
- eventuali atti ed attività propedeutiche al fine di assicurare ogni difficoltà legata all'applicazione della Norma in questione;

RITENUTO di dover:

a. attivare lo strumento informativo dell'avviso pubblico esplorativo per la manifestazione di interesse per l'affidamento di due incarichi di consulenza specialistica per un lavoro autonomo a tempo determinato, ai sensi del d.lgs. n. 165/2001 ex art. 7, co. 6, della durata di tre anni;
b. stabilire che l'importo presunto per il conferimento dei due incarichi ammonta complessivamente a € 24.000,00 che trova copertura nel capitolo di bilancio 3543 come da attestazione di copertura finanziaria ex art. 56 D.lgs. 118/2011;
c. procedere all'approvazione dell'Avviso Pubblico esplorativo per la manifestazione di interesse allegato al presente atto a formarne parte integrale e sostanziale, unitamente ai suoi allegati;
d. individuare, quale ufficio preposto a fornire chiarimenti e/o informazioni relativi alla presente procedura, la U.O.S 2070303;
e. disporre la pubblicazione del presente provvedimento, nel rispetto del d.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., nella sezione "Casa di vetro" del sito istituzionale della Regione;

VISTI

- la Deliberazione 408 del 31/07/2025 ad oggetto:" Attuazione L.R. n. 6/2024 - Ordinamento Regionale";
- e tutti gli atti ed i provvedimenti sopra richiamati;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della UOS 2070303 – Difesa delle Colture Servizio Fitosanitario Regionale – Sicurezza Alimentare

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo, di:

1. attivare lo strumento informativo dell'avviso pubblico esplorativo per la manifestazione di interesse per l'affidamento di due incarichi di consulenza specialistica per un lavoro autonomo a tempo determinato, ai sensi del d.lgs. n. 165/2001 art. 7, co. 6 della durata di tre anni;
2. stabilire che l'importo presunto per il conferimento dei due incarichi ammonta complessivamente a € 24.000,00 che trova copertura nel capitolo di bilancio 3543 come da attestazione di copertura finanziaria ex art. 56 D.lgs. 118/2011;
3. procedere all'approvazione dell'Avviso Pubblico esplorativo per la manifestazione di interesse allegato al presente atto a formarne parte integrale e sostanziale, unitamente ai suoi allegati;
4. individuare, quale ufficio preposto a fornire chiarimenti e/o informazioni relativi alla presente procedura, la U.O.S. 2070303;
5. disporre la pubblicazione del presente provvedimento, nel rispetto del d.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., nella sezione “Casa di Vetro” del sito istituzionale della Regione;
6. disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
7. inviare il presente provvedimento:

- alla DG 207.00.00;
- alla Regione Campania Casa di Vetro per dare attuazione a quanto previsto dall’art.5 della Legge Regionale n.23/2017;
- alla Segreteria di Giunta.

D’ALTERIO

Nicola D'ALTERIO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER IL CONFERIMENTO DI DUE INCARICHI DI CONSULENZA SPECIALISTICA IN AMBITO FITOSANITARIO A SUPPORTO DELLA ATTIVITÀ DI ACCREDITAMENTO ALLA NORMA (UNI CEI EN ISO/IEC 17025) PER IL LABORATORIO FITOPATOLOGICO REGIONALE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Servizio fitosanitario nazionale è l'autorità competente per la protezione delle piante ai sensi dei regolamenti (UE) 2016/2031 e 2017/625. Esso si articola nel Servizio fitosanitario centrale e nei Servizi fitosanitari regionali, che attuano le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;
b. il Regolamento (UE) 2017/625 definisce il nuovo quadro di riferimento relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti;
c. il Servizio Fitosanitario della Regione Campania si identifica con la UOS2070303 che comprende il Laboratorio Fitopatologico Regionale;
d. il Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625**"** all'art. 14, definisce ai sensi del reg. UE 2017/625, i requisiti che devono essere posseduti da un laboratorio per essere riconosciuto quale Laboratorio ufficiale;
e. i requisiti stabiliti dalla normativa fitosanitaria richiedono che i laboratori per essere Ufficiali devono operare ai sensi della Norma UNI CEI ISO/IEC 17025:2018;
f. con Certificato di Accreditamento n. 01961del del 23/01/2025 il Laboratorio Fitopatologico della UOS 2070303 è conforme ai requisiti della Norma UNI CEI ISO/IEC 17025: 2018 come laboratorio di prove e può eseguire i controlli Ufficiali;
g. Il Laboratorio opera in diversi settori della diagnostica fitopatologica, sono operative infatti le seguenti sezioni di indagine: batteriologica, micologica, virologica, nematologica, entomologica, e la sezione di biologia molecolare trasversale, per l'identificazione di tutti i parassiti e patogeni indicati dalla normativa;
h. il laboratorio Fitopatologico necessita di Consulenti che assicurino, allo stesso tempo il controllo di qualità, l'aggiornamento a procedure integrative e l'ampliamento di altri agenti fitosanitari alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018, in posizione di obiettività, terzietà e totale assenza di conflitto di interesse;
i. è interesse della UOS 2070303 conferire un incarico di lavoro autonomo ex art. 7, co. 6 D. Lgs 165/2001 che non abbia alcun carattere di lavoro subordinato né pubblico, né privato e comporti lo svolgimento di attività professionale del tutto autonoma nell'organizzazione e nello svolgimento;
j. il conferimento dell'incarico di cui al precedente punto, attiene alla necessità transitoria e temporanea di assicurare i controlli sopra specificati, nelle more che detta attività possa essere svolta da organismi interni o esterni di tipo istituzionale;

PRESO ATTO che all'inizio del prossimo anno saranno chiusi i precedenti contratti per le figure sopra indicate, si rende necessario, stante la natura altamente qualificata delle prestazioni in parola, avviare una procedura per l'affidamento di incarichi di consulenza, ai sensi dell'ex art. 7 co. 6 D.lgs. 165/2001;

RENDE NOTO

che è indetta una procedura di selezione comparativa, per titoli finalizzata all'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte di soggetti in possesso di idonei profili professionali, per l'affidamento di incarichi di consulenza ai sensi del d.lgs. n. 165/2001 art. 7, co. 6, di lavoro autonomo a tempo determinato nelle figure di un:

I. Consulente esterno con incarico gestionale all'interno del Laboratorio Accreditato alla Norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:201 e pregressa esperienza in ambito fitosanitario;
II. Consulente esterno con incarico tecnico all'interno del Laboratori Accreditato alla Norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 e pregressa esperienza in ambito fitosanitario;

ART. 1 – OGGETTO DELL'INCARICO

Il servizio di Supporto al laboratorio Fitopatologico oggetto della presente procedura consiste nel

prestare la propria attività professionale per la durata triennale, affiancando il personale nei ruoli del Laboratorio Fitopatologico, Responsabile Unico in tutte le attività attribuite all'applicazione della Norma UNI CEI ISO/IEC 17025:2018 al fine di curare e/o implementare:

- le procedute gestionali;
- le procedure e protocolli tecnici
- le Istruzioni interne,
- audit interni e audit Accredia;
- eventuali atti ed attività propedeutiche al fine di assicurare ogni difficoltà legata all'applicazione della Norma sopra indicata.

I Consulenti individuati dovranno collaborare con la struttura regionale "Laboratorio Fitopatologico" per quanto necessario per la corretta attuazione della Norma ed in particolare:

A. Fornire il supporto per la stesura delle procedure integrative, ove necessario, da applicare dal Sistema Qualità dei Laboratori, ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018;

B. Pianificazione ed effettuazione delle verifiche ispettive interne;

C. Adeguamento delle procedure ai rilievi e/o ad eventuali non conformità evidenziabili durante le visite ispettive interne;

D. Mantenimento, aggiornamento, controllo e verifica annuale di tutta la documentazione prevista dal Sistema Qualità dei Laboratori, ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025: 2018;

E. Presenza e collaborazione con il personale del Laboratorio durante tutte le visite ispettive ACCREDIA, con particolare riferimento alle richieste di chiarimento da parte della commissione ispettiva, siano esse relative agli aspetti di sistema che tecnici;

F. Adeguamento delle procedure ai rilievi e/o ad eventuali non conformità evidenziabili le visite ispettive dell'Ente Accredia;

G. Relazione annuale al Dirigente della Scrivente UOS sull'attività espletata rispetto al cronoprogramma.

ART. 2 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare alla selezione coloro che, alla scadenza del termine per la presentazione delle istanze, siano in possesso dei seguenti requisiti, da attestare a mezzo di quanto disposto dal DPR n. 445/00 e ss.mm.ii, secondo le modalità indicate dall'art. 7:

a) essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
b) godere dei diritti civili e politici;
c) essere in possesso della laurea specialistica in Biologia, Agraria, Chimica e/o equipollenti in discipline afferenti all'attività di cui al presente avviso;
d) non aver riportato condanne penali, e non essere destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
e) non avere in corso o aver avuto, negli ultimi tre anni, contenziosi con la Regione Campania;
f) non aver commesso reati contro la Pubblica Amministrazione;
g) non essere stati destituiti, dispensati o dichiarati decaduti dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
h) l'inesistenza di cause di incompatibilità e inconferibilità con l'incarico oggetto dell'Avviso ovvero di condizioni di conflitto di interesse;
i) conoscenze informatiche approfondite;
j) ottima conoscenza di almeno una lingua comunitaria oltre l'italiano.

È, inoltre, richiesto il possesso di tutti i seguenti requisiti specifici:

a) esperienze nel settore delle biotecnologie e/o nel settore della parassitologia e/o patologia

vegetale;

b) conoscenze ed esperienze approfondite e documentate in materia di Accreditamento alla Norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 ed in particolare nel campo fitopatologico**;**
c) esperienza specialistica, almeno decennale, come Consulenti presso laboratori Accreditati alla Norma in questione**;**
d) sarà ritenuto requisito preferenziale l'appartenenza agli elenchi degli Ispettori Accredia;

Il possesso dei requisiti e delle competenze richieste deve essere dichiarato nella domanda di partecipazione, redatta secondo il modello Allegato al presente Avviso.
Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione e dovranno persistere, inoltre, al momento dell'eventuale contrattualizzazione del rapporto di lavoro.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di fare verifiche e richiedere, in qualunque momento, anche successivo alla stipula dell'incarico, la documentazione oggetto delle dichiarazioni di cui sopra in originale.

ART. 3 – MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'INCARICO

Ciascun Professionista dovrà svolgere l'attività di cui all'incarico ricevuto, in piena autonomia e con mezzi propri, garantendo il pieno raccordo con le esigenze dell'Laboratorio Fitopatologico regionale (di seguito Laboratorio) ed assicurando la propria presenza e le prestazioni richieste presso la sede indicata ogni qualvolta sia richiesto, per le finalità di cui all'oggetto dell'incarico.
Ciascun Professionista dovrà presentare relazioni annuali sulle attività svolte nel rispetto degli obiettivi assegnati secondo quanto richiesto dal Laboratorio.

ART. 4 – DURATA DELL'INCARICO

La durata di ciascun incarico è triennale decorrerà dalla data di firma dell'accordo di collaborazione.

.

ART. 5 – CORRISPETTIVO DELL'INCARICO

Il corrispettivo per ciascun incarico è pari ad euro 12.000,00 (dodicimila//00) comprensivi di Cassa ed IVA se dovuti per legge. La corresponsione della già menzionata somma avverrà, previa emissione di fattura elettronica **"**intestate a Regione Campania - UOS 207 03 03 - Difesa delle Colture – Servizio Fitosanitario Regionale – Sicurezza Alimentare- Centro Direzionale isola A/6, 80143 Napoli - P.IVA n. 03516070632 e CF n. 80011990639 -con indicazione del CIG, del Codice IPA: YNXO07, del Decreto di Aggiudicazione ed Impegno e del numero di annotazione dell'impegno", secondo la seguente tempistica:
€4.000,00 (quattromila/00) entro la fine di ogni annualità dalla sottoscrizione dell'incarico, previa presentazione di apposita relazione sulle attività svolte in ordine alle quali l'Amministrazione Regionale si riserva ogni più ampia facoltà di verifica e di controllo;
Tali compensi sono omnicomprensivi ed escludono ogni altra erogazione di somme ai consulenti a qualsiasi titolo, ivi comprese spese e rimborsi per trasferimenti, missioni, vitto, alloggio, ecc. Qualunque ulteriore spesa che dovesse rendersi necessaria per le attività della consulenza è quindi da intendersi interamente a carico del Consulente stesso.

ART. 6 – MODALITA' E CRITERI DI SELEZIONE

La selezione sarà effettuata da una Commissione nominata con decreto del Dirigente della UOS 2070303. La Commissione provvederà a valutare le candidature pervenute, sulla base dei curricula.

La commissione all'atto dell'insediamento e comunque prima dell'avvio dei lavori di selezione delle candidature, definirà i criteri di valutazione.

Per ciascuno dei due profili oggetto dell'avviso, la Commissione provvederà a formulare una proposta dei soggetti ritenuti idonei, con relativo giudizio sintetico di merito, che sarà trasmessa al Dirigente della UOS 2070303.

Il Dirigente della UOS 2070303 si riserva di effettuare la scelta dei consulenti sulla base della proposta della Commissione individuando i due professionisti cui saranno affidati gli incarichi oggetto della presente manifestazione d'interesse.

ART. 7 – MODALITA' E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

I professionisti che intendano partecipare alla procedura, in possesso dei requisiti sopra indicati, dovranno presentare la seguente documentazione:

a) domanda di partecipazione sottoscritta esclusivamente in maniera digitale, redatta secondo lo schema allegato (ALLEGATO A), con la quale il professionista chiede di partecipare alla procedura in oggetto e dichiara ai sensi del d.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. il possesso dei requisiti per la partecipazione, così come indicati all'art. 2 del presente avviso;

b) copia del documento di identità in corso di validità;

c) curriculum professionale in formato europeo, reso ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., datato e sottoscritto esclusivamente in maniera digitale, dal quale risulti l'esperienza amministrativa e specialistica richiesta;

d) informativa sul trattamento dei dati personali per le finalità di cui al presente avviso, secondo lo schema allegato (ALLEGATO B), sottoscritta esclusivamente in maniera digitale, domande di partecipazione, corredate da tutta la documentazione, dovranno pervenire entro le ore 12:00 del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, a mezzo Posta elettronica certificata, al seguente indirizzo: agricoltura.sostenibilita@pec.regione.campania.it riportando nell'oggetto la seguente dicitura:

- **con riferimento al PROFILO** *di Consulente esterno con incarico gestionale all'interno del Laboratorio Accreditato alla Norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:201 e la pregressa esperienza in ambito fitosanitario;*
- **con riferimento al PROFILO** *di Consulente esterno con incarico tecnico all'interno del Laboratori Accreditato alla Norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 e la pregressa esperienza in ambito fitosanitario;*

Le domande pervenute fuori termine e/o secondo modalità difformi dal presente avviso non saranno prese in considerazione**.**

ART. 8 - PUBBLICITA'

Il presente avviso e le successive informazioni saranno pubblicati sul sito istituzionale della Regione Campania all'indirizzo www.regione.campania.it nella sezione Amministrazione Trasparente e sul BURC. Tale pubblicazione avrà valore di comunicazione e notifica ad ogni effetto di legge. Le eventuali comunicazioni individuali saranno inviate ai contatti forniti dai candidati nella domanda di partecipazione.

Ai sensi della Legge n.241/1990 il responsabile del procedimento è il dott. Nicola D'Alterio, Dirigente in servizio presso la UOS 2070303.

Informazioni e chiarimenti circa il contenuto e sulla procedura del presente avviso possono essere richiesti al seguente indirizzo di posta: nicola.dalterio@egione.campania.it.

ART. 9 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi di quanto disposto dalla vigente normativa in materia (d.lgs. 193/2003 – Reg. UE 2016/679) i dati personali forniti dai candidati saranno trattati dall'amministrazione per le sole finalità inerenti allo svolgimento della procedura selettiva. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

ART. 10 – NORMA DI SALVAGUARDIA

Il presente avviso di selezione non vincola in alcun modo la Regione Campania, che si riserva la facoltà di modificarlo, sospenderlo, revocarlo in qualsiasi momento, senza che i candidati possano vantare alcun diritto/pretesa/aspettativa nei confronti della Regione Campania.

Ciascun Professionista, presentando domanda di partecipazione alla procedura, si impegna ad accettare tutte le condizioni dell'avviso.

In caso di controversia è obbligatorio un previo componimento bonario, tenuto conto della prevalenza degli interessi pubblici regionali.

Il Foro competente è il foro di Napoli.

In caso di dubbio nell'interpretazione del presente avviso la Regione si riserva il potere di decisione insindacabile in merito.

ART. 11 – RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso, valgono le disposizioni vigenti in materia nonché la disciplina regionale, anche attuativa.

Il presente avviso costituisce *lex specialis,* e pertanto, la partecipazione alla procedura comporta implicitamente l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

(da compilare, firmare digitalmente ed inviare tramite PEC, unitamente al curriculum vitae e ad un documento d'identità in corso di validità)

Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole
Alimentari e Forestali
UOS 207.03.03 – Servizio Fitosanitario Regionale
E-mail: PEC agricoltura.sostenibilita@pec.regione.campania.it.

OGGETTO: Manifestazione di interesse per l'affidamento di due incarichi ai sensi del ex art. 7, comma6, d.lgs. n. 165/2001.

- Consulente esterno con incarico gestionale all'interno del Laboratorio Accreditato alla Norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018
- Consulente esterno con incarico tecnico all'interno del Laboratori Accreditato alla Norma i UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018

Il/La sottoscritto/a Cognome …… Nome …… data di nascita ..... Comune di nascita …… Prov …… CF. …… Comune di residenza …… Prov …… Via/P.zza …… n. civico ……. C.A.P…… telefono/cellulare……. e-mail ……. PEC ……

In relazione alla procedura di selezione di cui all'avviso in oggetto relativo ai profili in oggetto

MANIFESTA interesse e propone la propria candidatura

A tal fine, consapevole della decadenza dai benefici e della responsabilità penale, previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e successive modificazioni, nel caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti o uso di atti falsi,

DICHIARA

1. di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
2. di godere dei diritti civili e politici;
3. di essere in possesso della laurea specialistica in Biologia, Agraria, Chimica e/o equipollenti, in discipline afferenti all'attività di cui al presente avviso;
4. di non aver riportato condanne penali, e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
5. non avere contenziosi in corso con la Regione Campania;
6. non aver avuto, negli ultimi tre anni, contenziosi definiti con la Regione Campania;
7. non aver commesso reati contro la Pubblica Amministrazione;
8. di non essere stati destituiti, dispensati o dichiarati decaduti dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
9. che non sussistono cause di incompatibilità ed inconferibilità con l'incarico oggetto dell'Avviso ovvero di condizioni di conflitto di interesse;
10. di possedere conoscenze informatiche approfondite;
11. di possedere ottima conoscenza di almeno una lingua comunitaria oltre l'italiano;
12. di consentire al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modifiche ed integrazioni;

DICHIARA ALTRESI' DI POSSEDERE I SEGUENTI REQUISITI SPECIFICI

Con riferimento al **PROFILO di Consulente esterno con incarico gestionale all'interno del Laboratorio Accreditato alla Norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018:**

a) conoscenze ed esperienze approfondite e documentate relativamente alla Norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:

_____
_____
_____
_____
_____

b) esperienza specialistica, almeno decennale, relativa alla consulenza gestionale di un laboratorio Fitopatologico;

_____
_____
_____
_____
_____

Con riferimento al **PROFILO di Consulente esterno con incarico gestionale all'interno del Laboratorio Accreditato alla Norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018**:

a) conoscenze ed esperienze approfondite e documentate relativamente Norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:

_____
_____
_____
_____
_____
_____

b) esperienza specialistica, almeno decennale, relativa alla consulenza tecnica di un laboratorio Fitopatologico;

_____
_____
_____
_____

ed ALLEGA

alla presente domanda:

- curriculum professionale in formato europeo, datato e sottoscritto esclusivamente in maniera digitale e reso ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, dal quale risulti l'esperienza amministrativa e specialistica richiesta;
- informativa sul trattamento dei dati personali, sottoscritta esclusivamente in maniera digitale;
- copia del documento di identità in corso di validità.

Lo scrivente chiede che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga inviata unicamente all'indirizzo PEC indicato il cui eventuale cambiamento dovrà essere tempestivamente comunicato: _____

DATA _____

FIRMA _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.

***

Con la presente Le forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett. a, ed art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (ue) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81.
La UOS 207.03.03 Difesa Delle Colture. Servizio Fitosanitario Regionale. Sicurezza Alimentare (nel seguito per brevità "Titolare"), con sede in Napoli-Centro Direzionale A6, 0817963086, fitosanitario@regione.campania.it, agricoltura.sostenibilita@pec.regione.campania.it, in qualità di Titolare Delegato al trattamento ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018, Le rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.
I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/679.
I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei *personal computer* in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare o dal Delegato. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

DATA PROTECTION OFFICER

Art.13, par.1, lett. b ed art.14, par.1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679

Le rendiamo noti, inoltre, I dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati (Data Protection Officer) nominato con D.P.G.R.C. n. 62 del 7.6.2023 sono: Dott. Mauro Ferrara - tel. 0817962227-2398-2854, email: dpo@regione.campania.it, pec: dpo@pec.regione.campania.it.

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. c e *art.14, par.1, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679

I dati personali da Lei forniti, o in uso presso il Delegato, sono necessari per dar seguito all'istruttoria finalizzata a dar corso all'istanza da Lei presentata all'Ufficio UOS 207.03.03.

BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett. c ed *art.14, par.1, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679 e *artt 2- ter e 2-sexies* del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui alle precedenti "*Finalità specifiche del trattamento dei dati personali*" si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c *("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento")* e all'art. 6, par. 1, lett. e*) ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento)*, nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101. Qualora ne ricorra l'ipotesi, il trattamento delle particolari categorie di dati di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento è effettuato altresì sulla base delle previsioni di cui all'articolo 2-sexies del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt.4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti all'erogazione della prestazione richiesta:

a. Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN ecc.).
b. Qualora ne ricorra l'ipotesi, categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento, relativi eventualmente a particolari condizioni di salute o relativi all'esistenza di condanne penali/procedimenti disciplinari.
   [qualora ne ricorra l'ipotesi] Il trattamento delle particolari categorie di dati personali di cui alla precedente lettera b. è necessario in quanto rilevante per il perseguimento dei fini istituzionali dell'Amministrazione ai sensi dell'articolo 2-sexties, comma 2, lettera ___ [inserire la fattispecie riconducibile alle attività svolte] del D. Lgs. 196/2003 così come modificato dal D.Lgs. 101/2018.

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art.13, par.2, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679/UE

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità di cui alle precedenti "*Finalità specifiche del trattamento dei dati personali*" ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui sono preposti il *Titolare* e il *Delegato*); senza di esso, il *Titolare* e il *Delegato* non potranno dar luogo all'esecuzione dei propri compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. e e *art.14, par.1, lett. e* del Regolamento (UE) 2016/679

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche e adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.
Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti:

- altri Uffici dell'Amministrazione;

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett. a e *art.14, par.1, lett. a* del Regolamento (UE) 2016/679

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della UOS 207.03.03 Difesa Delle Colture. Servizio Fitosanitario Regionale. Sicurezza Alimentare in qualità di Delegato; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del *Titolare o Delegato*.
Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti alle attività di competenza del *Titolare o Delegato*, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art.13, par.2, lett. b ed *art.14, par.2, lett .c* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/18

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:
- **Diritto di accesso** *ex* art. 15
Ha diritto di ottenere, dal Titolare o Delegato del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.
- **Diritto di rettifica** *ex* art. 16
Ha diritto di ottenere, dal Titolare o Delegato del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.
- **Diritto alla cancellazione** *ex* art. 17
Ha diritto di ottenere, dal Titolare o Delegato del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).
- **Diritto di limitazione del trattamento** *ex* art. 18
Ha diritto di ottenere, dal Titolare o Delegato, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.
Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare o Delegato è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.
- **Diritto alla portabilità dei dati** *ex* art. 20
Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare o Delegato del trattamento, ove tecnicamente fattibile.
- **Diritto di opposizione** *ex* art. 21
Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare o Delegato del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).
Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente al Delegato, di cui sono indicati tutti i riferimenti nel paragrafo "TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO"
La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:
- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it**/**urp@gdpd.it
- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Monte Citorio n. 121, cap 00186 ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Art.13, par.2, lett. f e *art.14, par.2, lett. g* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Rosa Caterina MARMO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
86	**27/05/2026**	**207**	**03**	**02**

Oggetto:

L. R. n. 11/1996, Regolamento regionale n. 3/2017 - Approvazione del Piano di Gestione Forestale dei beni silvo-pastorali del comune di Corleto Monforte (SA), periodo di vigenza decennio 2026/2035.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. i beni silvo-pastorali dei Comuni e degli Enti Pubblici, alla stregua della L. R. 7 maggio 1996, n. 11, modificata ed integrata dal Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3, devono essere utilizzati in conformità ad appositi Piani di Gestione Forestale – P.G.F. - con validità decennale;
b. la Legge Regionale 20 gennaio 2017, n. 3, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 – 2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017", a mezzo del comma 1 dell'articolo 12, ha autorizzato la Giunta Regionale a disciplinare, con uno o più regolamenti, da adottare ai sensi dell'articolo 56, comma 4, dello Statuto della Regione Campania, il funzionamento del sistema forestale regionale;
c. il comma 2 dell'articolo 12 della L. R. n. 3/2017 dispone, tra l'altro, che i regolamenti di cui al comma 1 debbano espressamente elencare le disposizioni della L. R. n. 11/96 che sono abrogate dalla loro entrata in vigore;
d. per l'attuazione del disposto del comma 1 dell'articolo 12 della L. R. n. 3/2017 la Giunta Regionale con Deliberazione del 26/9/2017, n. 585, ha approvato il "Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale";
e. il Presidente della Giunta Regionale, vista la Deliberazione n. 585/2017, ha emanato il Regolamento regionale del 28 settembre 2017, n. 3, di pari titolo;
f. il Presidente della Giunta Regionale, viste le Deliberazioni n. 568/2018 e n. 58/2020, con i Regolamenti regionali del 24 settembre 2018, n. 8, del 21 febbraio 2020, n. 2, e del 20 giugno 2022, n. 4, ha modificato e integrato il Regolamento regionale n. 3/2017;
g. il Regolamento regionale n. 3/2017, dispone che i Piani di Gestione Forestale dei Comuni e degli Enti pubblici siano approvati con Decreto del dirigente della Struttura Regionale Centrale competente, nella fattispecie l'U.O.S. Ambiente e Foreste;
h. il Regolamento regionale n. 3/2017, dispone che i Piani di Gestione Forestale dei Comuni e degli Enti pubblici siano corredati, tra le altre cose, anche delle Modalità di godimento e stato dei diritti di Uso Civico, delle Norme per la raccolta dei prodotti secondari e del Regolamento del pascolo;
i. i Piani di Gestione Forestale dei Comuni e degli Enti pubblici approvati in minuta dopo l'1/1/2018 ricadono nella condizione di cui al comma 3, dell'articolo 179 del Regolamento regionale n. 3/2017
j. a seguito dell'istruttoria tecnica ed amministrativa svolta dall'U.O.S. Ambiente e Foreste, in conformità al disposto della Normativa regionale di settore vigente, i Piani di Gestione Forestale sono approvati in minuta e prima della loro approvazione definitiva, qualora ricorrano le condizioni, devono essere dotati di:
   - parere dell'Autorità di Bacino competente di conformità del P.G.F. alla pianificazione di bacino vigente.
   - nulla osta dell'Ente gestore dell'Area Protetta, ai sensi della L. R. n. 33/93 ed alla Legge n. 394/1991;
   - parere di Valutazione d'Incidenza, nel caso in cui i beni silvo-pastorali oggetto di pianificazione rientrino, anche in parte, nel perimetro dei siti della Rete Natura 2000;
   - parere del Soprintendente all'Archeologia, Belle Arti e Paesaggio (autorizzazione paesaggistica – art. 146 del D.lgs. n. 42/2004) per gli interventi di realizzazione o adeguamento della viabilità forestale al servizio delle attività agro-silvo-pastorali di cui all'articolo 9 del D.lgs. n. 34/2018;

CONSIDERATO che:

a. l'U.O.S. Ambiente e Foreste (ex U.O.D. Ambiente, Foreste e Clima) con le note del 28/11/2025, prot. n. 665009, del 26/2/2026, prot. n. 162236, ha approvato in minuta il Piano di Gestione Forestale del comune di Corleto Monforte (SA);
b. il Piano di Gestione Forestale del comune di Corleto Monforte (SA) poiché approvato in minuta dopo l'1/1/2018 ricade nella condizione di cui al comma 3, dell'articolo 179 del Regolamento regionale n. 3/2017;

PRESO ATTO che:

a. in merito al proprio Piano di Gestione Forestale il comune di Corleto Monforte (SA) ha trasmesso:

- il *nulla osta* e il sentito, con prescrizioni, del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni del 21/1/2026, prot. n. 869, espressi sulla Minuta del PGF, con alleato parere del consulente;
- il parere, con prescrizioni, dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale del 27/1/2026, prot. n. 2977;
- la determinazione VIncA dell'Ufficio Unico Preposto alla Valutazione di Incidenza del comune di Corleto Monforte (SA) del 10/2/2026, n.9, espressa con prescrizioni;

b. per l'attuazione degli interventi di miglioramento fondiario e di realizzazione o adeguamento della viabilità forestale al servizio delle attività agro-silvo-pastorali di cui all'articolo 9 del D.lgs. n. 34/2018 il comune di Corleto Monforte (SA) dovrà richiedere specifici provvedimenti di valutazione d'incidenza appropriata (VIncA) e i pareri del Soprintendente all'Archeologia, Belle Arti e Paesaggio (autorizzazione paesaggistica) come disposto dall'art. 146 del D.lgs. n. 42/2004:
c. per l'attuazione dei tagli colturali, come definiti dall'articolo 25 del Regolamento regionale n. 3/2017 e dall'articolo 149 del D.lgs. n. 42/2004, non è richiesto il parere del Soprintendente all'Archeologia, Belle Arti e Paesaggio (autorizzazione paesaggistica);
d. le su citate prescrizioni trovano applicazione nelle successive fasi di attuazione del Piano di Gestione Forestale in questione ed in particolare dei progetti di taglio boschivo e di miglioramento;

CONSIDERATO che:

a. il libero professionista incaricato della redazione del PGF dal comune di Corleto Monforte con nota trasmessa a mezzo PEC del 25/2/2026, s.n., acquisita agli atti della U.O.S. Ambiente e Foreste in pari data con prot. n. 156563, nell'ambito dell'istruttoria di approvazione del Piano di Gestione Forestale comunale, ha trasmesso i pareri e *nulla osta* degli altri Enti territorialmente competenti;
b. l'U.O.S. Ambiente e Foreste, visti gli atti d'ufficio, con nota del 2/3/2026, prot. n. 171232, ha autorizzato il comune di Corleto Monforte (SA) a predisporre la versione definitiva del Piano, corredato del Regolamento del pascolo;
c. il Consiglio comunale di Corleto Monforte (SA) con deliberazione del 23/3/2026, n. 10, ha approvato e adottato il Piano di Gestione Forestale di specie, corredato delle Modalità di godimento e stato dei diritti di Uso Civico, delle Norme per la raccolta dei prodotti secondari e del Regolamento del pascolo, con periodo di vigenza 2026/2035;
d. a. il libero professionista incaricato della redazione del PGF dal comune di Corleto Monforte con nota trasmessa a mezzo PEC del 23/5/2026, s.n., acquisita agli atti della U.O.S. Ambiente e Foreste in data 25/5/2026 con prot. n. 474739, ha inviato all'U.O.S. Ambiente e Foreste la versione definitiva del Piano di Gestione Forestale con periodo di vigenza decennio 2026/2035 con la prescritta documentazione amministrativa;
e. il RUP del Comune ed il libero professionista incaricato hanno attestato l'assenza di conflitti di confinazione e di proprietà delle aree oggetto di pianificazione;
f. il Piano di Gestione Forestale del comune di Corleto Monforte (SA) è depositato, con tutta la pertinente documentazione, presso l' U.O.S. Ambiente e Foreste, incardinata nella Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e che a causa del superamento dei limiti dimensionali consentiti dalla soglia di capienza dell'applicativo informatico, copia dello stesso è stata depositata, in formato digitale, presso la predetta U.O.S. e sarà pubblicata sul seguente sito internet della Regione Campania dedicata alle Foreste: *http://agricoltura.regione.campania.it/foreste/PGF_2018.html*;
g. il comma 1, lettera "a", dell'articolo n. 39, del D.lgs. n. 33/2013 prevede che le Pubbliche Amministrazioni debbano pubblicare i propri atti di governo del territorio, tra cui i Piani di Gestione Forestale i quali, così come definiti dalla L. R. n. 11/96 e dal Regolamento regionale n. 3/2017, rientrano nelle fattispecie;
h. il comma 3, dell'articolo n. 39, del D.lgs. n. 33/2013 dispone che la pubblicità degli atti di cui al già menzionato comma 1, lettera "a", è condizione per l'acquisizione dell'efficacia degli atti stessi;

DATO ATTO che:

a. sussistono le condizioni di pubblicazione del presente provvedimento ai sensi del D.P.G.R. del 20 novembre 2009, n. 15, in quanto rivolto a una generalità di soggetti indeterminati ed indeterminabili a priori:

b. la fattispecie rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli articoli 23 e 39 del decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33, e della L.R. n. 23/2017 nella sezione dedicata del Portale denominata “Regione Campania Casa di Vetro”;

RITENUTO che, ai sensi delle disposizioni di cui all’articolo 121 del Regolamento regionale n. 3/2017, sussistono i presupposti per l’approvazione del Piano di Gestione Forestale del comune di Corleto Monforte (SA), predisposto per il decennio 2026/2035, corredato delle Modalità di godimento e stato dei diritti di Uso Civico, delle Norme per la raccolta dei prodotti secondari e del Regolamento del pascolo;

VISTI:
a. la L.R. n. 11/1996;
b. il D.P.G.R. n. 15/2009;
c. il D.lgs. n. 33/2013;
d. il Regolamento regionale n. 3/2017;

alla stregua dell’istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento nonché dell’espressa regolarità della stessa resa dal dirigente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati, di:
1. approvare il Piano di Gestione Forestale del comune di Corleto Monforte (SA), con periodo di vigenza decennio 2026/2035, corredato delle Modalità di godimento e stato dei diritti di Uso Civico, delle Norme per la raccolta dei prodotti secondari e del Regolamento del pascolo che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. dare atto che le prescrizioni indicate in premessa sono parte integrante e sostanziale del Piano di Gestione Forestale in questione e trovano applicazione nelle successive fasi di attuazione dello stesso ed in particolare dei progetti di taglio boschivo e di miglioramento fondiario;
3. dare atto che il predetto Piano di Gestione Forestale con tutta la pertinente documentazione, é depositato presso l’ U.O.S. Ambiente e Foreste, incardinata presso la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e che a causa del superamento dei limiti dimensionali consentiti dalla soglia di capienza dell’applicativo informatico, copia dello stesso è stata depositata, in formato digitale, presso la predetta U.O.S. e sarà pubblicata sul seguente sito internet della Regione Campania dedicata alle Foreste: *http://agricoltura.regione.campania.it/foreste/PGF_2018.html*;
4. dare atto che il su citato Piano di Gestione Forestale costituisce, ai sensi dell'articolo n. 10, comma 4, della L. R. n. 11/96, e dell’articolo 86, comma 7, del Regolamento regionale n. 3/2017, Atto regolamentare generale di prescrizione di massima;
5. dare atto che, ai sensi e per gli effetti del disposto del comma 3 dell’articolo n. 39 del D.lgs. n. 33/2013, la pubblicità, ad opera del comune di Corleto Monforte (SA), del Piano di Gestione Forestale di specie è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dello stesso;
6. che la fattispecie rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli articoli 23 e 39 del decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33, e della L. R. 28 luglio 2017, n. 23, nella sezione dedicata del Portale denominata “Regione Campania Casa di Vetro”;
7. inviare il presente decreto:
    7.1 al comune di Corleto Monforte (SA);
    7.2 all’U.O.S. - 207.02.02 - Servizi territoriali provinciali di Salerno. Gestione del rischio;
    7.3 all’Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni;
    7.4 all’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale;
    7.5 alla Comunità Montana Alburni;
    7.6 all’U.O.S. - 103.00.01 - Ufficio Relazioni con il Pubblico e BURC;
8. di adempiere alla pubblicazione, mediante il sistema Sinfonia Atti, ai fini di “Amministrazione trasparente” di cui all'art. 5 della L.R. n. 23 del 2017 “Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017”.

Rosa Caterina MARMO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**Luigi RICCIO**
DIRIGENTE SETTORE	
DIRIGENTE UOS	**Maurizio CINQUE**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
156	**26/05/2026**	**207**	**00**	**00**

Oggetto:

Legge Regionale 9 agosto 2012, n. 26 e ssmmii – Commissione per l'abilitazione all'esercizio venatorio di Salerno. Nomina componente effettivo esperto nella materia "Norme di Pronto Soccorso" e nomina componente supplente esperto nella materia "Legislazione Venatoria".

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

a. l'articolo 35 della legge regionale 9 agosto 2012, n. 26 prevede:
   a.1 al comma 2, che l'abilitazione all'esercizio venatorio è conseguita "*a seguito di esami pubblici dinanzi a una commissione nominata dalla Giunta regionale in ciascun capoluogo di provincia*";
   a.2 al comma 6, che i componenti esperti, effettivi e supplenti, delle commissioni di esame per il rilascio dell'attestato di abilitazione all'esercizio venatorio sono designati dall'assessore regionale competente per la caccia, tra i nominativi indicati dalle associazioni presenti nel Comitato tecnico faunistico venatorio regionale nel rispetto dei requisiti indicati dal medesimo comma 6;
   a.3 al comma 7, che i componenti delle commissioni durano in carica cinque anni e possono essere riconfermati solo per un secondo mandato. In caso di dimissioni o, comunque, di vacanza di posto il sostituto dura in carica fino alla scadenza del periodo di nomina del componente sostituito;
b. con DGR n. 478 del 13.9.2022, pubblicata sul BURC n. 82 del 3.10.2022, sono state rinnovate le commissioni provinciali, per la durata di cinque anni;

PRESO ATTO che

a. con nota prot. n. 2193 del 2.1.2024, il dirigente pro – tempore della ex UOD 500726 – oggi UOS 207.02.04, ha comunicato, relativamente alla Commissione di Salerno:
   a.1 le dimissioni, per sopraggiunte cause di incompatibilità ed inconferibilità della carica, del membro effettivo esperto nella materia "Norme di Pronto Soccorso ", dottor D'Aniello Gaetano;
   a.2 il decesso del dr. Casaburi Francesco, quale componente supplente esperto nella materia "*Legislazione Venatoria*";
b. con pec del 10.6.2025, prot. n. 6192/2025, l'Ordine dei Medici ed Odontoiatri di Salerno, in riscontro alla richiesta formulata dalla scrivente DG, con nota prot. PG/2024/0374933, ha designato il dottore Milone Antonio, in sostituzione del già nominato D'Aniello Gaetano, in qualità di membro effettivo esperto nella materia "Norme di Pronto Soccorso";
c. l'Assessore regionale competente per la Caccia ha designato, in sostituzione del fu dottore Casaburi Francesco, l'avvocato Barberio Vincenzo in qualità di membro supplente esperto nella materia "Legislazione venatoria", attingendo il nominativo dagli elenchi degli idonei, trasmessi con nota del 21.3.2023, prot. n. 151230;

CONSIDERATO che è necessario ricostituire la Commissione di Salerno per il rilascio dell'Attestato di Abilitazione all'Esercizio Venatorio di cui alla richiamata DGR n. 478/2022;

ACQUISITE E VERIFICATE le dichiarazioni rese dai soggetti designati in ordine all'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, ai sensi del D. Lgs. n. 235/2012 e del D. Lgs. n. 39/2013;

RITENUTO pertanto di dover:

a. nominare:
   a.1 il dottore Milone Antonio, quale componente effettivo della Commissione di Salerno per il rilascio dell'Attestato di Abilitazione all'Esercizio Venatorio, in sostituzione del componente dimissionario D'Aniello Gaetano, esperto in "*Norme di Pronto Soccorso*";

a.2 l'avvocato Barberio Vincenzo, quale componente supplente della cennata Commissione, in sostituzione del fu componente supplente dottor Casaburi Francesco, esperto in "Legislazione venatoria";

VISTE

a. la Legge 11 febbraio 1992, n. 157;
b. la legge regionale n. 26/2012;
c. la DGR n. 478/2022;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente della UOS 207.01.03 della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono approvate ed integralmente riportate nel seguente dispositivo:

1. di nominare:
   1.1 il dottore Milone Antonio, quale componente effettivo della Commissione di Salerno per il rilascio dell'Attestato di Abilitazione all'Esercizio Venatorio, in sostituzione del componente dimissionario D'Aniello Gaetano, esperto in "*Norme di Pronto Soccorso*";
   1.2 l'avvocato Barberio Vincenzo, quale componente supplente della cennata Commissione, in sostituzione del fu componente supplente dottor Casaburi Francesco, esperto in "Legislazione venatoria";
2. di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza:
   2.1 All'Assessora all'Agricoltura;
   2.2 all'Ufficio del Capo di Gabinetto del Presidente;
   2.3 all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Regione Campania e per la pubblicazione sul sito web http://www.campaniacaccia.it;
   2.4 al Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Luigi RICCIO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **Luigi RICCIO**

DIRIGENTE SETTORE — **Flora DELLA VALLE**

DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
169	**27/05/2026**	**207**	**00**	**00**

Oggetto:

Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania. Interventi non SIGC – Intervento SRD13 Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli - Azione 1 - Investimenti per la trasformazione commercializzazione prodotti agricoli, Bando approvato con DRD n. 105 del 20.02.2025 - Approvazione della Graduatoria Unica Regionale Provvisoria

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) con Decisione C (2022) n. 8645 del 02/12/2022 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico (PSP) della Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027 per l'Italia;
b) con DGR n. 715 del 20/12/2022 la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione del PSP 2023/2027 per l'Italia da parte della Commissione Europea;
c) con DRD n. 943 del 21/12/2023 sono state approvate le Disposizioni Comuni Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027, vers. 1.0, successivamente aggiornate con DRD n. 999 del 23.12.2024, vers. 1.1;
d) la Commissione Europea, con Decisione di Esecuzione C (2025) n. 8022 *final* del 27.11.2025, ha approvato la modifica n. 5 al PSP Italia (versione 6.1);
e) con Decisione di esecuzione C (2026) n. 745 *final* dell'11/02/2026 la Commissione Europea ha approvato la modifica n. 6 al Piano Strategico della PAC, versione 7.1, comprendente modifiche proposte dall'Autorità di Gestione nazionale (Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste – MASAF) ed aventi effetto anche per la Regione Campania;
f) con DRD n. 51 del 19/02/2026 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto delle modifiche del Piano Strategico della PAC 2023-2027 per l'Italia approvate con Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2025) n. 8022 *final* del 27/11/2025 – PSP versione 6.1 e con Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2026) n. 745 *final* del 11/02/2026 – PSP versione 7.1;
g) con DRD n. 69 del 06/03/2026 è stata approvata la versione 7.0 del "Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania 2023-2027", aggiornato ai sensi della versione 7.1 del PS PAC 2023-2027;
h) con DRD n. 46 del 31/01/2024 è stato approvato il Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e di Pagamento degli Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC), versione 1.0;
i) con DRD n. 321 del 28/05/2024 sono state approvate le "Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari - Interventi non a superficie e/o a capo (interventi non SIGC)", versione 1.0;
j) con DRD n. 999 del 23/12/2024 sono state approvate le Disposizioni comuni per gli interventi non a superficie e/o a capo del PSP 2023 – 2027, versione 1.1;
k) con DRD n. 178 del 01/04/2025 è stato approvato il documento consolidato dei criteri di selezione degli interventi del CSR Campania 2023-2027, edizione 5.0;
l) con DRD n. 105 del 20/02/2025 è stato approvato il bando di selezione dell'intervento SRD13, "*Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli - Azione 1 - Investimenti per la trasformazione commercializzazione prodotti agricoli*", fissata la dotazione finanziaria in € 43.000.000,00 e stabilito come termine per la ricezione delle domande il 17/04/2025 quest'ultimo prorogato al 12/05/2025 con DRD n. 155 del 21/03/2025;
m) con DRD n. 253 del 07/05/2025 sono state disposte modifiche ed integrazioni al bando relativamente alle spese ammissibili e la proroga del termine di presentazione delle domande al 30/05/2025;
n) con DRD n. 322 del 30/05/2025 sono stati prorogati i termini per la ricezione delle domande da ultimo al 16/06/2025;
o) con DRD n. 44 del 30/05/2025 è stata incrementata la dotazione finanziaria da € 43.000.000,00 a € 46.400.000,00;

p) con DGR n. 408 del 31/07/2024, in attuazione della Legge Regionale n. 6 del 15/05/2024, è stato approvato il nuovo ordinamento degli uffici della Giunta Regionale;
q) con DGR n. 306 del 04/06/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, con funzioni anche di Autorità di Gestione del PSR Campania 2014-2022 e del Complemento regionale di Sviluppo Rurale - CSR Campania 2023-2027;

CONSIDERATO che:

a) alla data di scadenza del bando risultano rilasciate, tramite il portale SIAN, n. 74 Domande di Sostegno a valere sul Bando per l'intervento SRD13 Azione 1, di cui al DRD n. 105 del 20/02/2025, per un ammontare di contributo richiesto pari ad € 68.849.498,98;
b) la Commissione nominata con DRD n. 418 del 25/07/2025 e modificata con DRD n. 62 del 02/03/2026 ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa e la valutazione delle domande pervenute all'esito della quale sono risultate:
   - n. 47 domande provvisoriamente ammissibili;
   - n. 27 domande provvisoriamente non ammissibili (per l'esito negativo dell'istruttoria tecnico-amministrativa);
c) con nota prot. n. 458195 del 19/05/2026 sono stati trasmessi al Responsabile dell'Intervento gli esiti della revisione prevista dalle Disposizioni comuni - interventi non a superficie e/o a capo (interventi non SIGC);
d) il responsabile d'intervento ha predisposto la proposta di Graduatoria Regionale Provvisoria;

RITENUTO di dover

a) approvare la Graduatoria Unica Regionale Provvisoria del bando SRD13 "*Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli - Azione 1 - Investimenti per la trasformazione commercializzazione prodotti agricoli*" di cui al DRD n. 105 del 20/02/2025 e ss.mm.ii, composta dai seguenti elenchi che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:
   a.1 Allegato 1 – Elenco provvisorio delle domande ammissibili;
   a.2 Allegato 2 – Elenco provvisorio delle domande non ammissibili (per l'esito negativo dell'istruttoria tecnico-amministrativa);
b) fare salvi gli esiti delle verifiche ai sensi della normativa antimafia;
c) dare atto che, ai sensi delle Disposizioni comuni - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC):
   c.1 gli interessati entro dieci giorni dalla comunicazione dei motivi di non ammissibilità della domanda da parte del Soggetto Attuatore possono presentare istanza di riesame;
   c.2 entro dieci giorni dalla data di pubblicazione sul BURC della Graduatoria Regionale provvisoria, gli interessati possono presentare istanza di riesame per le domande ammissibili che abbiano subito una riduzione del punteggio assegnato in autovalutazione o una riduzione del contributo richiesto;
   c.3 gli esiti dei riesami saranno recepiti in sede di approvazione della Graduatoria Unica Regionale definitiva;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile dell'intervento SRD13 e dell'espressa regolarità del dirigente del Settore "Politiche per la competitività dell'agroalimentare campano" 207.01.00

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende integralmente riportato, di:

1. approvare la Graduatoria Unica Regionale Provvisoria del bando SRD13 "*Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli - Azione 1 - Investimenti per la trasformazione commercializzazione prodotti agricoli*" di cui al DRD n. 105 del 20/02/2025 e ss.mm.ii, composta dai seguenti elenchi che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:
   1.1 Allegato 1 – Elenco provvisorio delle domande ammissibili;
   1.2 Allegato 2 – Elenco provvisorio delle domande non ammissibili (per l'esito negativo dell'istruttoria tecnico-amministrativa);
2. fare salvi gli esiti delle verifiche ai sensi della normativa antimafia;
3. dare atto che, ai sensi delle Disposizioni comuni - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC):
   3.1 gli interessati entro dieci giorni dalla comunicazione dei motivi di non ammissibilità della domanda da parte del Soggetto Attuatore, possono presentare istanza di riesame;
   3.2 entro dieci giorni dalla data di pubblicazione sul BURC della Graduatoria Regionale provvisoria gli interessati possono presentare istanza di riesame per le domande ammissibili che abbiano subito una riduzione del punteggio assegnato in autovalutazione o una riduzione del contributo richiesto;
   3.3 gli esiti dei riesami saranno recepiti in sede di approvazione della Graduatoria Unica Regionale definitiva;
4. incaricare il Settore 207.02.00 della divulgazione dei contenuti del presente documento attraverso il sito web della Regione Campania, Portale dell'Agricoltura;
5. dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. n. 1 del 19/01/2009 come modificata ed integrata con L.R. n. 23 del 28/07/2017;
6. inviare il presente decreto:
   6.1 all'Assessore all'Agricoltura;
   6.2 ai Settori competenti della Direzione Generale;
   6.3 alla Segreteria del Comitato di Monitoraggio regionale del CSR Campania 2023-2027;
   6.4 all'Ufficio Programmazione Unitaria;
   6.5 all'Ufficio del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
   6.6 all'UDCP – Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
   6.7 al BURC

Luigi RICCIO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania -
SRD13 Investimenti per la trasformazione commercializzazione prodotti agricoli- Azione 1
Bando approvato con DRD n. 105 del 20/02/2025

Elenco provvisorio delle domande ammissibili - Allegato 1

Pos.	Numero Domanda	Numero Protocollo	Data protocollo	P.IVA	Richiedente	Spesa Ammissibile	Contributo Ammissibile	Punteggio Totale	Punteggio Progetto
1	54830067994	AGEA.ASR.2025.671569	30/05/2025	01877500619	LA BARONIA - S.R.L.	3.254.019,00 €	1.627.009,50 €	90	20
2	54830076060	AGEA.ASR.2025.733906	15/06/2025	01876950625	EX WINE D&D SOCIETA' AGRICOLA SRLS	348.885,75 €	174.442,88 €	89	20
3	54830065519	AGEA.ASR.2025.665399	29/05/2025	00100140615	DOMENICO DE LUCIA S.P.A.	1.707.650,11 €	853.690,06 €	88	20
4	54830057672	AGEA.ASR.2025.625959	16/05/2025	04717760658	ARMONIA SOCIETA' AGRICOLA CONSORTILE S.R.L.	1.511.264,22 €	755.632,11 €	86	20
5	54830066442	AGEA.ASR.2025.665389	29/05/2025	02579340643	COPPOLA S.R.L.	5.000.000,00 €	2.500.000,00 €	83	20
6	54830036528	AGEA.ASR.2025.451928	11/04/2025	04999770656	ITALIA MEAL S.R.L.	4.739.010,73 €	2.369.505,37 €	82	20
7	54830057128	AGEA.ASR.2025.609285	12/05/2025	02429230614	LA CONTADINA SOCIETA' COOPERATIVA A RL	4.798.099,05 €	2.399.049,53 €	82	20
8	54830053234	AGEA.ASR.2025.555309	23/04/2025	05779340651	CAMPOLONGO S.P.A.	690.228,44 €	345.114,22 €	81	20
9	54830023005	AGEA.ASR.2025.318606	01/04/2025	00876220658	POMILIA S.P.A.	536.577,68 €	268.288,84 €	80	20
10	54830057714	AGEA.ASR.2025.623705	16/05/2025	00170370654	PERANO ENRICO & FIGLI S.P.A.	4.056.090,61 €	2.028.045,01 €	79	20
11	54830066905	AGEA.ASR.2025.667198	29/05/2025	03352590636	I.C.A.A. SRL INUSTRIA CONSERVAZIONE ALIMENTARI ACERRA	2.659.950,00 €	1.329.975,00 €	77	20
12	54830064207	AGEA.ASR.2025.656107	27/05/2025	02650970649	AGEM FRUTTA S.R.L. IMPORT/EXPORT	658.531,67 €	329.265,84 €	76	20
13	54830073794	AGEA.ASR.2025.710401	10/06/2025	01268250626	S.V.D. S.R.L.	285.350,00 €	142.675,00 €	74	20
14	54830075815	AGEA.ASR.2025.733818	15/06/2025	01585480625	CANTINE DE LISO S.R.L.	508.931,76 €	254.465,88 €	74	20
15	54830057110	AGEA.ASR.2025.609057	12/05/2025	04849600616	LA CANCELLESE NEW SRL	917.982,15 €	458.991,08 €	73	20
16	54830067622	AGEA.ASR.2025.670058	30/05/2025	04512341217	GLOBAL MILK S.R.L.	2.918.932,32 €	1.459.466,16 €	73	20
17	54830064348	AGEA.ASR.2025.657070	27/05/2025	04089130654	CONSAR S.P.A.	4.759.319,34 €	2.379.659,67 €	73	20
18	54830054836	AGEA.ASR.2025.580742	30/04/2025	02076590641	OLEIFICIO F.A.M. S.A.S. DI TRANFAGLIA ANTONIO E C.	384.834,80 €	192.417,39 €	72	20
19	54830053994	AGEA.ASR.2025.567537	28/04/2025	03796840613	MARRANDINO GAETANO	1.376.127,59 €	688.063,80 €	72	20
20	54830076326	AGEA.ASR.2025.735473	16/06/2025	01691910622	SAPORI DEL TABURNO SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	3.930.257,17 €	1.965.128,58 €	72	20
21	54830065618	AGEA.ASR.2025.660366	28/05/2025	09711301219	O.P. RUSSO AGRICOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	1.680.369,75 €	839.039,98 €	71	20
22	54830076441	AGEA.ASR.2025.736638	16/06/2025	02274210653	LA SEMIORTO SEMENTI S.R.L.	2.055.835,62 €	1.027.917,81 €	70	20
23	54830057722	AGEA.ASR.2025.624456	16/05/2025	01832910648	BARBIERI A.DI D.R.BARBIERI &CSAS	161.870,00 €	80.935,00 €	69	20
24	54830076391	AGEA.ASR.2025.736093	16/06/2025	02399710652	VALCARNI DEI F.LLI CANCRO & C. S.R.L.	1.963.201,79 €	981.600,90 €	69	20
25	54830076037	AGEA.ASR.2025.733880	15/06/2025	01316460623	LA REINESE SRL	4.899.353,12 €	2.449.676,56 €	69	20
26	54830067085	AGEA.ASR.2025.668105	29/05/2025	02229040643	CASEIFICIO D & D DI DI CECCA LUIGI S.A.S.	1.681.465,50 €	840.732,75 €	67	20
27	54830069065	AGEA.ASR.2025.683483	04/06/2025	04992610651	ITALORTO FINE FOOD S.R.L.	4.481.904,21 €	2.240.952,11 €	67	0
28	54830067655	AGEA.ASR.2025.672395	30/05/2025	01062420623	FRANTOIO OLEARIO SNC DI FILIPPELLI CECILIA E C.	200.578,00 €	100.289,00 €	66	20
29	54830055049	AGEA.ASR.2025.583570	02/05/2025	03427270610	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA PODERE SAN DOMENICO	1.128.527,40 €	564.263,70 €	66	20
30	54830053846	AGEA.ASR.2025.564824	24/04/2025	03257080618	ZAGARIA ANGELO	1.270.803,83 €	635.401,91 €	66	20
31	54830069131	AGEA.ASR.2025.684381	04/06/2025	00853910651	LA TORRENTE SRL	2.006.666,02 €	1.003.333,01 €	66	20
32	54830069040	AGEA.ASR.2025.682908	04/06/2025	04133540619	CASEARIA MASTRANGELO SRLS	195.120,00 €	97.560,00 €	65	20
33	54830059116	AGEA.ASR.2025.638673	20/05/2025	02773930645	TERRE DI VALTER SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	261.854,20 €	130.927,10 €	65	20
34	54830064595	AGEA.ASR.2025.657381	27/05/2025	02561950656	AGRIOIL SPA	376.100,00 €	188.050,00 €	65	20
35	54830074784	AGEA.ASR.2025.720492	12/06/2025	02296190644	DI CONZA GERARDO	480.471,99 €	240.236,00 €	65	20
36	54830067036	AGEA.ASR.2025.667985	29/05/2025	00243990652	BENINCASA SRL	2.162.000,00 €	1.081.000,00 €	65	20
37	54830062516	AGEA.ASR.2025.647031	22/05/2025	02205560218	ALPENFRUCHT SRL	1.122.313,83 €	561.156,92 €	65	0
38	54830067440	AGEA.ASR.2025.668688	30/05/2025	04622700617	DIANA TERESA	691.186,55 €	345.011,71 €	63	20
39	54830053812	AGEA.ASR.2025.564738	24/04/2025	03214710612	GALEONE ATTILIO	1.062.596,46 €	531.298,23 €	62	20
40	54830067549	AGEA.ASR.2025.670303	30/05/2025	01840470619	AGRIZOO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	581.770,26 €	290.885,13 €	61	20
41	54830053218	AGEA.ASR.2025.555091	23/04/2025	04842520613	LEDA PET FOOD S.R.L.	4.958.239,02 €	2.479.119,51 €	59	20
42	54830067697	AGEA.ASR.2025.670133	30/05/2025	05680830659	CUORE ITALIANO S.R.L.	1.293.545,21 €	646.772,61 €	58	20
43	54830054786	AGEA.ASR.2025.579673	30/04/2025	01282600624	ZAMPELLI ROBERTO	161.500,00 €	80.750,00 €	57	10
44	54830055940	AGEA.ASR.2025.589917	06/05/2025	03334461211	COVONE S.R.L.	4.060.255,97 €	2.030.127,98 €	57	0
45	54830074966	AGEA.ASR.2025.723563	13/06/2025	02959400645	LACIS S.R.L.	4.069.056,16 €	2.034.528,08 €	51	20
46	54830076623	AGEA.ASR.2025.737211	16/06/2025	01745430627	GENUINO - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	350.146,39 €	175.073,20 €	50	10
47	54830076581	AGEA.ASR.2025.737154	16/06/2025	04652840655	IANNONE SANTO	1.447.026,99 €	723.513,49 €	47	20
					totale spesa pubblica		**44.921.038,53**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania -
SRD13 Investimenti per la trasformazione commercializzazione prodotti agricoli- Azione 1
Bando approvato con DRD n. 105 del 20/02/2025

Elenco provvisorio delle domande non ammissibili - Allegato 2

Pos.	Numero Domanda	Numero Protocollo	Data protocollo	P.IVA	Richiedente	Motivazione della non ammissibilita'
1	54830071616	AGEA.ASR.2025.704281	09/06/2025	06281560653	FEOLA FRUITS S.R.L.	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA
2	54830062862	AGEA.ASR.2025.648430	23/05/2025	04267930610	O.P. AGER CAMPANUS S.C. A R.L.	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA
3	54830064132	AGEA.ASR.2025.656088	27/05/2025	04673810653	NOVI S.R.L. A SOCIO UNICO	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA
4	54830067242	AGEA.ASR.2025.668716	30/05/2025	01809640640	PERROTTA GIGLIOLA	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA
5	54830073679	AGEA.ASR.2025.714659	11/06/2025	06959921211	GIUPI 18 SRL	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA
6	54830076755	AGEA.ASR.2025.737552	16/06/2025	01071620650	LA FORMICA S.R.L.	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA
7	54830063670	AGEA.ASR.2025.653521	26/05/2025	04484680659	G.IOI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA
8	54830074958	AGEA.ASR.2025.722798	12/06/2025	04535340659	ELIA S.R.L.	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA
9	54830069164	AGEA.ASR.2025.690174	05/06/2025	18053921005	MDC SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA
10	54830067317	AGEA.ASR.2025.668391	29/05/2025	01618570624	FRANTOIO ROMANO S.R.L.	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA
11	54830068406	AGEA.ASR.2025.696096	06/06/2025	04619130612	VINICA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA
12	54830076748	AGEA.ASR.2025.737457	16/06/2025	10734781213	VULIA SRLS	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA
13	54830070154	AGEA.ASR.2025.719923	12/06/2025	07327101007	TOP MASTER MANAGEMENT GROUP - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA
14	54830076615	AGEA.ASR.2025.737284	16/06/2025	04725080610	SOCIETA' AGRICOLA ANNU' S.R.L.	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA
15	54830054869	AGEA.ASR.2025.581746	30/04/2025	01652290626	ANTICHE MACINE SRLS	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA
16	54830066731	AGEA.ASR.2025.666742	29/05/2025	04201670611	CORONELLA IGNAZIO	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA
17	54830076714	AGEA.ASR.2025.737526	16/06/2025	02296190644	TEDESCO MACRINA	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA
18	54830066871	AGEA.ASR.2025.667229	29/05/2025	02125230611	IADEROSA FILIPPO	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA
19	54830068018	AGEA.ASR.2025.672090	30/05/2025	01189770629	MINERVA AGRICOLA ALIMENTARE S.R.L.	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA
20	54830056179	AGEA.ASR.2025.592522	07/05/2025	0204270061	RICCI ANTONIO	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA
21	54830076227	AGEA.ASR.2025.735113	16/06/2025	09469601216	AMBROSIO ANIELLO	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA
22	54830065881	AGEA.ASR.2025.662749	28/05/2025	02697110647	PEPPE BUIO WINERY SRL	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA
23	54830065444	AGEA.ASR.2025.661823	28/05/2025	04573501212	LA PAMPA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA
24	54830076706	AGEA.ASR.2025.737482	16/06/2025	03143280596	CAMPIVERDI STORE SRL	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA
25	54830076698	AGEA.ASR.2025.737344	16/06/2025	02456360656	STELLA DEL SUD - S.R.L.	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA
26	54830067960	AGEA.ASR.2025.671272	30/05/2025	02456770342	AGRI SOLARIS BENEVENTO S.R.L.	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA
27	54830067937	AGEA.ASR.2025.671149	30/05/2025	03102740655	DOC CARNI SRL	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**Daniela MICHELINO**
DIRIGENTE SETTORE	**Alfonso BONAVITA**
DIRIGENTE UOS	

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
233	**29/05/2026**	**208**	**00**	**00**

Oggetto:

DGR 43/2025. Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla partecipazione di imprese campane alla fiera internazionale "SIAL WORLD - PARIGI 2026"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. la Regione Campania attribuisce grande rilevanza all'apertura internazionale dei settori produttivi e delle eccellenze della economia campana, per favorire la competitività del sistema regionale e generare nuove opportunità di sviluppo per le imprese;
b. l'apertura internazionale costituisce indiscutibilmente il volano della crescita economica e rappresenta, nonostante il ruolo predominante che in questo settore svolgono soprattutto le forze e le logiche di mercato, un terreno sul quale azioni mirate di accompagnamento e di promozione, da realizzarsi insieme ad interventi a sostegno della competitività territoriale, possono conseguire risultati importanti;
c. una efficace strategia di marketing territoriale, operando con l'obiettivo di valorizzare le peculiarità produttive del territorio, è determinante per aiutare le imprese regionali a superare i propri limiti dimensionali e organizzativi, per incrementare il loro export e la competitività su nuovi mercati;
d. Con la DGR n. 43 del 05/02/2025, la Giunta regionale ha programmato a valere sulle risorse FSC 2021-2027 di cui alla linea di azione "SERVIZI ALLE IMPRESE E SVILUPPO TERRITORIALE" prevista nell'ambito dell'Accordo per la Coesione - l'acquisizione di servizi necessari a favorire la promozione e la valorizzazione delle imprese campane favorendone la partecipazione alle iniziative di cui al programma riportato nell'allegato B, parte integrante e sostanziale del provvedimento medesimo;
e. tra le manifestazioni fieristiche 2026 riportate nel calendario allegato alla delibera n. 43 del 05/02/2025 è prevista la partecipazione al SIAL PARIS (Agroindustria) che si terrà a Parigi dal 17 al 21 Ottobre 2026;
f. la Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive ha avviato le procedure di affidamento dei servizi necessari alla partecipazione delle aziende campane e alla promozione dell'identità campana agroalimentare nel mondo in occasione della fiera SIAL Parigi 2026;

CONSIDERATO che

a. la partecipazione della Regione Campania e delle aziende regionali al SIAL Parigi 2026 permette di cogliere le occasioni offerte dalla vetrina più grande a livello mondiale del settore agroalimentare in cui poter presentare nuovi prodotti di tendenza e innovazioni agli operatori del settore internazionali.
b. la selezione delle imprese partecipanti agli eventi a carattere internazionale si realizza attraverso l'emanazione di appositi Avvisi pubblici finalizzati alla presentazione di manifestazioni di interesse delle imprese del territorio interessate a partecipare;

RITENUTO pertanto di

a. dover approvare l'allegato Avviso Pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla partecipazione delle imprese campane, produttrici di beni alimentari prodotti in Campania, alla fiera internazionale "Sial Parigi 2026", unitamente alla relativa domanda di partecipazione, che, allegata al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;
b. doversi riservare l'annullamento dell'iniziativa, i cui servizi di organizzazione sono ancora in fase di affidamento, dando atto che l'Avviso allegato prevede espressamente la seguente formula "*tenuto conto delle procedure di affidamento ancora in corso, l'amministrazione regionale si riserva, comunque, la facoltà di annullare in qualsiasi momento, ovvero di sospendere o modificare, in tutto o in parte, il procedimento o di non dare seguito all'individuazione dei beneficiari del servizio in oggetto, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa*".
c. dover specificare che il presente atto rientra negli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 26, comma 1 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a. la D.G.R. n. 307 del 4 giugno 2025 ed il successivo D.P.G.R. 68 del 27.06.2025, con i quali è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, codice 208.00.00, alla dott.ssa Daniela Michelino;
b. la D.G.R. n. 339 del 10 giugno 2025 ed il successivo D.P.G.R. 123 del 04.09.2025, con i quali è stato conferito, al dott. Alfonso Bonavita l'incarico di Dirigente del "Settore Attrazione Investimenti e Regolazione dei Mercati" della Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, codice 208.02.00;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta del SETTORE ATTRAZIONE INVESTIMENTI E REGOLAZIONE DEI MERCATI e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di:

1. approvare l'allegato Avvio Pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla partecipazione delle imprese campane, produttrici di beni alimentari prodotti in Campania, alla fiera internazionale "Sial Parigi 2026", unitamente alla relativa domanda di partecipazione, che, allegata al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;
2. stabilire la pubblicazione dell'allegato Avviso sul B.U.R.C. della Regione Campania e contestualmente sul sito istituzionale;
3. precisare, ai sensi dell'art. 5 della Legge 241/90, che il Responsabile Unico dell'Avviso è il Dirigente del Settore 208.02.00 "Attrazione Investimenti e Regolazione dei Mercati";
4. riservarsi l'annullamento dell'iniziativa, i cui servizi di organizzazione sono ancora in fase di affidamento, dando atto che l'Avviso allegato prevede espressamente la seguente formula "*tenuto conto delle procedure di affidamento ancora in corso, l'amministrazione regionale si riserva, comunque, la facoltà di annullare in qualsiasi momento, ovvero di sospendere o modificare, in tutto o in parte, il procedimento o di non dare seguito all'individuazione dei beneficiari del servizio in oggetto, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa*".
5. specificare che il presente atto rientra negli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 26, comma 1) del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;
6. trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta e alla Struttura competente per la pubblicazione sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione Amministrazione Trasparente del portale regionale.

Daniela MICHELINO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

Delibera della Giunta Regionale n. 43 del 05/02/2025
“ACCORDO PER LA COESIONE DELLA REGIONE CAMPANIA. PROGRAMMAZIONE RISORSE LINEA DI AZIONE "SERVIZI ALLE IMPRESE E SVILUPPO TERRITORIALE"”
Intervento
“SIAL PARIS - Parigi, FRANCIA - ottobre 2026 "

AVVISO PUBBLICO

PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE FINALIZZATE ALLA PARTECIPAZIONE DI AZIENDE CAMPANE, PRODUTTRICI DI BENI ALIMENTARI PRODOTTI IN CAMPANIA, ALLA FIERA INTERNAZIONALE “**SIAL -PARIGI 2026**”

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

1. PREMESSA 3
2. OGGETTO DELL'AVVISO 3
3. RIFERIMENTI NORMATIVI 3
4. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ 4
5. CARATTERISTICHE DEL SOSTEGNO 5
6. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE 7
7. MODALITÀ DI SELEZIONE DEGLI ESPOSITORI 7
8. CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE 8
9. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA 9
10. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO 9
11. INFORMAZIONI E TRATTAMENTO DATI A TUTELA DELLA PRIVACY 10
12. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE 11
13. DISPOSIZIONI FINALI 11
14. ALLEGATI 11

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. PREMESSA

La Regione Campania ha programmato, con Delibera di Giunta n. 43 del 05/02/2025, le risorse per la partecipazione ad iniziative volte all'internazionalizzazione delle aziende campane operanti nel settore di rilevanza internazionale che si terranno nel corso dell'anno 2026.

Tra gli eventi programmati è prevista la partecipazione al Salone Internazionale dell'Alimentazione - SIAL PARIGI 2026, la fiera internazionale di riferimento per i professionisti del settore food & beverage che si terrà a Parigi dal 17 al 21 Ottobre 2026.
La partecipazione della Regione Campania e delle aziende regionali permette di cogliere le occasioni offerte dalla vetrina più grande a livello mondiale del settore agroalimentare in cui poter presentare nuovi prodotti di tendenza e innovazioni agli operatori del settore internazionali. Nel corso dell'ultima edizione erano presenti più di 7500 espositori provenienti da oltre 130 paesi.

La Regione Campania ha avviato le procedure di affidamento dei servizi necessari alla partecipazione delle aziende campane e alla promozione dell'identità campana agroalimentare nel mondo.

2. OGGETTO DELL'AVVISO

Mediante il presente Avviso, si intendono selezionare fino ad un massimo di 10 imprese da inserire nella collettiva regionale campana che parteciperà all'evento.
Lo stand regionale dedicato all'area espositiva occuperà una superfice complessiva di circa 90 mq oltre un'area show-cooking ad uso non esclusivo per promuovere e valorizzare i prodotti delle aziende presenti.
Il dettaglio dell'area espositiva è indicato all'art. 5 del presente Avviso.

Tenuto conto delle procedure di affidamento ancora in corso, l'amministrazione regionale si riserva, comunque, la facoltà di annullare in qualsiasi momento, ovvero di sospendere o modificare, in tutto o in parte, il procedimento o di non dare seguito all'individuazione dei beneficiari del servizio in oggetto, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa.

3. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente Avviso è emanato nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Si richiamano di seguito i principali dispositivi normativi comunitari, nazionali e regionali nonché gli atti amministrativi di riferimento:

- Regolamento UE n. 2831/2023 della Commissione Europea del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di importanza minore (de minimis), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'UE L del 15 dicembre 2023;

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;
- Decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 123 recante “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese”;
- DPR 445 del 28 dicembre 2000 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001);
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
- Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- Delibera della Giunta Regionale n. 43 del 05/02/2025 “Accordo Per La Coesione Della Regione Campania. Programmazione Risorse Linea Di Azione "SERVIZI ALLE IMPRESE E SVILUPPO TERRITORIALE””.

4. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Possono manifestare interesse alla partecipazione al SIAL Parigi 2026 le **aziende produttrici di beni alimentari prodotti in Campania** che dispongano di una sede operativa ubicata nel territorio della Regione Campania, iscritta presso il Registro Imprese competente per territorio al momento della presentazione della domanda**. Sono esclusi distributori e rivenditori**.

Le imprese produttrici che intendono partecipare alla manifestazione, inoltre, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) essere regolarmente già costituite ed attive e non avere in corso procedure concorsuali né essere in stato di liquidazione volontaria, stato di scioglimento o liquidazione o sottoposte a procedure di fallimento o di concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa o volontaria e amministrazione controllata o straordinaria;

b) essere iscritte nel Registro delle Imprese competente per territorio ed aver dichiarato in visura almeno un codice ATECO, anche secondario, non rientrante tra quelli della produzione primaria di prodotti agricoli, della pesca e dell’acquacoltura[1];

c) avere una situazione di regolarità contributiva, comprovata da DURC positivo, per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi;

[1] **L’attività promozionale è riservata al settore secondario e non a quello agricolo**. Pertanto, sono escluse le imprese che hanno codici CODICE_ATECO_2025 rientranti nella categoria A “AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA” almeno ché non facciano, oltre alla coltivazione, anche la trasformazione del prodotto ed abbiano attivato un codice CODICE_ATECO_2025, anche secondario, considerato ammissibile (es. C “ATTIVITÀ MANIFATTURIERE”).

d) possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Beneficiario non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. C), del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D. Lgs. 81/2008;

e) essere in possesso di una valida e attiva casella di posta elettronica certificata (PEC) aziendale regolarmente dichiarata al Registro delle Imprese e che sarà utilizzata sia dalla Regione Campania per tutte le comunicazioni inerenti al procedimento amministrativo di cui al presente avviso.

5. CARATTERISTICHE DEL SOSTEGNO

La Regione Campania disporrà di un'area all'interno della HALL 1 con 10 moduli da circa 9 mq ciascuno.

Le aziende partecipanti potranno usufruire dei seguenti servizi:

a) stand individuale di circa 9 mq, ripostiglio in comune, servizio di assistenza personale show-cooking ad uso non esclusivo, servizio interpretariato non esclusivo, allacci e consumi generali, servizio di pulizia stand, assistenza in fase di montaggio e consegna, assistenza durante i giorni della fiera.

b) Allestimento stand con:

- n. 01 desk chiudibile con logo operatore
- n. 01 sgabello;
- n. 01 vetrina espositiva
- n. 01 tavolino rotondo o quadrato (nella zona centrale di contrattazione)
- n. 03 sedie;
- n. 01 insegna con nome operatore;
- n. 01 presa di corrente base a tre vie, 220volt e relativi consumi
- n. 01 cestino gettacarte;
- struttura generale alta 5mt
- moquette su pedana tecnica
- iscrizione nel catalogo dell'Ente Fieristico;

La Regione coprirà interamente i costi di acquisizione del punto a) e parzialmente i costi di allestimento di cui al punto b). Infatti, ciascuna azienda assegnataria di un modulo comparteciperà alle spese di allestimento per l'importo di euro 2.000,00 oltre IVA. Tali somme saranno pagate direttamente all'allestitore che sarà incaricato dalla Regione.

Il versamento di tali quote sarà regolato direttamente con l'operatore individuato dalla Regione Campania per l'organizzazione della collettiva. Il mancato pagamento, entro i termini fissati dall'organizzatore, comporterà l'esclusione automatica dell'azienda dalla collettiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I costi sostenuti dalla Regione saranno inquadrati come sostegno non finanziario e il relativo controvalore, concesso ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023 "de minimis", sarà iscritto per ogni azienda partecipante nel Registro Nazionale degli Aiuti (RNA). Per tutto quanto sopra, qualora a seguito di consultazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato[2] emerga che l'impresa proponente[3], in virtù di precedenti agevolazioni pubbliche, abbia superato il massimale previsto dal predetto Regolamento o abbia una capienza residua inferiore all'agevolazione di cui al presente Avviso, la stessa sarà esclusa dalla collettiva

Eventuali personalizzazioni che esulano da quanto sopra dettagliato sono a carico delle aziende espositrici e saranno regolate direttamente con la società organizzatrice. Qualsiasi personalizzazione aggiuntiva necessiterà di preventiva autorizzazione da parte dell'Ente regionale e il sostenimento del costo sarà unicamente a carico dell'azienda.

Le aziende selezionate sono tenute a partecipare alla manifestazione e a presenziare presso il desk assegnato per tutta la durata con la necessaria presenza di personale aziendale deputato a condurre trattative commerciali.
In caso di rinuncia alla partecipazione alla manifestazione oltre il termine di 30 giorni di calendario prima dell'inizio della manifestazione e/o in caso di assenza in fiera e mancato presidio del modulo assegnato all'iniziativa da parte delle aziende che hanno beneficiato dell'agevolazione da parte della Regione, l'impresa rinunciataria sarà tenuta a versare il costo sostenuto dalla Regione, pari all'aiuto di stato registrato sul RNA, maggiorato degli interessi legali. Il versamento dovrà avvenire entro 30 giorni da apposita richiesta con la quale verrà formalizzata la contestazione dell'assenza e disposta la revoca dell'agevolazione in "de minimis". Con la partecipazione al presente Avviso l'impresa accetta incondizionatamente di ristorare la Regione dei costi sostenuti per la rinuncia dell'impresa.

Le spese relative al vitto, all'alloggio, ai viaggi (es. aereo), agli spostamenti in loco del personale delle imprese, nonché al trasporto e alle coperture assicurative di materiali ed attrezzature connessi ai prodotti da promuovere sono a carico delle imprese partecipanti.

Resta infine a carico delle aziende selezionate, il costo dei prodotti impiegati per attività promozionale (ivi incluso per le attività di show-cooking) e tutto il materiale (es. brochure) di cui le stesse decidessero di avvalersi

Resteranno a totale carico dei partecipanti tutte le spese e le prestazioni non espressamente sopra indicate come a carico della Regione Campania.

Non è prevista l'erogazione di alcuna sovvenzione finanziaria alle imprese selezionate.

È previsto il divieto di cumulo per la presente iniziativa con qualsiasi altra forma di sostegno pubblico.

[2] Se ne consiglia la consultazione prima della presentazione della domanda accedendo al portale RNA al seguente link: **https://www.rna.gov.it/trasparenza/aiuti** inserire Partita Iva o Codice Fiscale ed effettuare la ricerca.
[3] Ai fini del massimale "de minimis", si farà riferimento al concetto di "impresa unica" secondo la normativa comunitaria, ovvero saranno considerate anche le imprese associate e collegate, a monte e a valle, a quella che manifesta interesse a partecipare alla collettiva.

6. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

La manifestazione di interesse all'iniziativa di cui al presente Avviso, da effettuare tramite il modulo allegato (Allegato 1), dovrà pervenire entro e non oltre il giorno 25/06/2026 alle ore 12.00, per via telematica a mezzo PEC del soggetto stesso, in formato pdf e sottoscritta con firma digitale dal titolare/legale rappresentante, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata ai sensi del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" **attrazione.investimenti@pec.regione.campania.it**

La Regione Campania si riserva di prorogare tale termine.

La partecipazione all'evento di cui al presente Avviso è vincolata all'invio della manifestazione di interesse nel rispetto della forma e dei termini previsti.

Non saranno prese in considerazione manifestazioni di interesse inviate con altre modalità, non firmate digitalmente, non compilate correttamente, inviate oltre il termine previsto. Le imprese sono tenute pertanto a verificare il possesso di valida firma digitale, nonché i requisiti previsti dal presente Avviso in tempo utile rispetto alla data di scadenza della presentazione della domanda.

7. MODALITÀ DI SELEZIONE DEGLI ESPOSITORI

Nell'ipotesi in cui le manifestazioni di interesse superino il numero dei posti disponibili, verrà effettuata una selezione sulla base dei seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE			
1	**Possesso certificazione ISO 9001 o ISO 14001** *(allegare Certificazione)*	SI NO	Punti 2 Punti 0
2	**Numero di addetti riportato in Visura Camerale**	Da 2 a 10 Da 11 a 20 Oltre 20	Punti 2 Punti 4 Punti 6
3	**Possesso di sito aziendale plurilingue** *(oltre alla lingua italiana)*	N° 1 lingua straniera N° 2 lingue straniere Oltre 2 lingue straniere	Punti 2 Punti 4 Punti 6
4	**Partecipazione ad altre fiere all'estero negli ultimi 5 anni** *(allegare documentazione dimostrativa)*	N° 1 fiera N° 2 fiere N° 3 fiere o più	Punti 2 Punti 4 Punti 6
5	**Produzione tutelata** *(allegare documentazione dimostrativa)* (*punteggio non cumulabile - max 5 pt*)	Se DOP Se IGT	Punti 5 Punti 3
6	**Produzione biologica** *(allegare documentazione dimostrativa)*	SI NO	Punti 3
7	**Distribuzione all'estero** *(dichiarare se sono presenti canali distributivi stabili all'estero)*	SI NO	Punti 2
		PUNTEGGIO MASSIMO	**30 PUNTI**

Con riguardo ai criteri 1, 4, 5 e 6, il punteggio sarà attribuito solo se allegata documentazione comprovante.

Con riguardo al criterio 2, il punteggio sarà attribuito in base a quanto risultante dall'ultimo dato aggiornato nella visura camerale.

Con riguardo al criterio 3, il punteggio sarà attribuito solo se nella manifestazione di interesse sarà riportato il sito internet al fine di consentire le verifiche del caso.

Il criterio 7 sarà invece desunto da quanto dichiarato nella manifestazione di interesse sotto la responsabilità personale del dichiarante, fermo restando che la Regione Campania si riserva di verificare ogni singola dichiarazione.

Il punteggio complessivo sarà determinato dalla sommatoria dei punteggi attribuiti a ciascuno dei criteri sopra descritti. A parità di punteggio, precede l'impresa iscritta più recentemente al Registro delle Imprese.

L'ammissione alla collettiva avverrà sulla base della posizione assunta dalle imprese nella graduatoria, rispettando, tuttavia, le riserve sotto riportate se presenti in numero idoneo.

Al fine di ottenere una collettiva eterogenea, sarà infatti garantita la partecipazione prioritariamente di 10 aziende operanti nei seguenti settori:

- n. 2 pastifici;
- n. 2 aziende conserviere di cui almeno 1 di pomodori;
- n. 2 aziende casearie;
- n. 2 aziende produttrici di prodotti da forno e/o dolciari
- n. 1 azienda operanti nel settore del beverage;
- n. 1 aziende di caffè.

Eventuali posti disponibili (per mancanza di domanda ammissibili in uno dei settori sopra descritti) saranno selezionati in base al punteggio ottenuto e garantendo la partecipazione di settori diversi da quelli già presenti.

Per quanto concerne l'assegnazione degli spazi espositivi, le postazioni verranno assegnate alle singole imprese nello stesso ordine della graduatoria di ammissione.

Gli spazi saranno assegnati solo successivamente al pagamento della quota di compartecipazione delle aziende ammesse.

Non è prevista l'assegnazione di stand multipli.

8. CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

L'ammissione degli operatori avverrà da parte della Regione Campania con Decreto Dirigenziale del Responsabile del procedimento.

La Regione Campania si riserva di annullare la partecipazione all'evento, non procedendo alla selezione, ovvero di riaprire la finestra di presentazione delle domande dopo la data di scadenza del presente Avviso.

Le imprese che manifestino il proprio interesse a partecipare alla procedura di cui al presente Avviso, accettano le condizioni ed i contenuti di cui all'Avviso medesimo.

La Regione Campania declina ogni responsabilità connessa direttamente o indirettamente alla partecipazione all'evento e per danni a terzi e/o agli oggetti eventualmente esposti, per furti e per qualsiasi ulteriore accadimento. L'Amministrazione regionale è altresì sollevata da responsabilità nei confronti di terzi, nel caso di utilizzo di brevetti e di dispositivi o soluzioni tecniche di cui altri abbiano ottenuto la privativa (per invenzioni, modelli industriali, marchi, diritti d'autore, ecc.) ed a seguito di qualsiasi rivendicazione di violazione dei diritti d'autore o di qualsiasi marchio italiano o straniero, derivante o che si pretendesse derivante dalla partecipazione alla collettiva.

Le imprese partecipanti si impegnano a compilare in fiera un questionario di gradimento e un report dettagliato dei risultati conseguiti.

Le aziende selezionate sono tenute a presenziare presso il desk assegnato per tutta la durata della manifestazione con la necessaria presenza di personale aziendale deputato a condurre trattative commerciali.

È esclusa la possibilità di esporre prodotti di altre aziende non partecipanti alla fiera.

9. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Il presente Avviso non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche od obblighi negoziali tra le parti. Inoltre, non costituisce proposta contrattuale.

Oltre a quanto indicato all'art. 8, la Regione Campania si riserva, in via di autotutela e a suo insindacabile giudizio, la facoltà di revocare, annullare, modificare, sospendere il presente Avviso in qualsiasi momento e di non dar seguito al successivo procedimento di ammissione, senza che gli operatori economici possano avanzare pretese di qualsiasi genere o richiedere alcunché a titolo di danno.

Nella manifestazione di interesse gli operatori interessati accettano espressamente la presente clausola.

10. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art. 5 della legge 241/90 e s.m.i., si rende noto che l'ufficio e la persona responsabile del procedimento sono rispettivamente il Settore 208.02.00 "*Settore Attrazione Investimenti e Regolazione dei Mercati*" e il suo Dirigente pro-tempore, allo stato il Dott. Alfonso Bonavita.

Per ulteriori informazioni è possibile fare riferimento a:

- Dott.ssa Carmela Russo: indirizzo mail carmela.russo3@regione.campania.it numero telefonico 081-7967739.
- Dott.ssa La Greca Sara: indirizzo mail sara.lagreca@regione.campania.it, numero telefonico 081-7967783;

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. INFORMAZIONI E TRATTAMENTO DATI A TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali forniti dai soggetti beneficiari all'Amministrazione nell'ambito del presente Avviso saranno oggetto di trattamento esclusivamente per scopi istituzionali. Il trattamento sarà realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate all'art. 4 par. 1, n. 2) del Regolamento UE n. 679/2016.

I dati verranno conservati in una forma che consenta l'identificazione delle interessate per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati e, comunque, minimizzati in ottemperanza a quanto previsto dalle norme vigenti in materia. I predetti dati non saranno diffusi né saranno trasferiti all'esterno.

Tutte le informazioni suddette potranno essere utilizzate da dipendenti dell'Amministrazione, che rivestono la qualifica di Responsabili o di Incaricati del trattamento, per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento. La Regione Campania potrà inoltre comunicarealcuni dei dati in suo possesso a Pubbliche Autorità, all'Amministrazione Finanziaria ed ogni altrosoggetto abilitato alla richiesta per l'adempimento degli obblighi di legge.

Tali Enti agiranno in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento. Il conferimentodei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'inammissibilità o l'esclusione della proponente dalla partecipazione all'Avviso. Il Regolamento UE n. 679/2016 riconosce al titolare dei dati l'esercizio di alcuni diritti, tra cui:

- il diritto di accesso ai dati (art. 15 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto di rettifica e/o cancellazione (diritto all'oblio) dei dati (artt. 16-17 Regolamento (UE)679/2016);
- il diritto alla limitazione del trattamento (art. 18 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto alla portabilità dei dati digitali (art. 20 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto di opposizione al trattamento (art. 21 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto di revoca del consenso al trattamento per i dati di cui all'art. 9 par. 1 (art. 13 co. 2, lett. c).

Titolare del trattamento è la Regione Campania – Direzione Generale per lo Sviluppo delle Attività Produttive 208.02 con sede in Centro Direzionale Is. A6 – 80143 Napoli,
mail: **attivita.produttive@regione.campania.it**
PEC: **attivita.produttive@pec.regione.campania.it**
e in qualità di persona autorizzata al trattamento dei dati sotto l'autorità del Titolare Delegato, ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018, il Dirigente della suddetta DG individuato come R.U.P.

Il DPO (Data Protection Officer) è il dott. Mauro Ferrara, nomina con D.P.G.R.C. n. 62 del 07/06/2023, e-mail **dpo@regione.campania.it**

Per l'esercizio dei diritti previsti agli artt. 13, 15-18, 20 e 21 del Regolamento UE n. 679/16, il titolare dei dati potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare del trattamento per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

12. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dalla presente procedura di selezione è competente il foro di Napoli.

13. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.

14. ALLEGATI

Costituisce allegato al presente Avviso n.1 documenti:

- Modello di manifestazione di interesse (Allegato 1);

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fiera SIAL 2026
Parigi, 17-21 ottobre 2026

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Ragione sociale _____

Sede legale_____

Sede operativa_____

Partita Iva _____codice fiscale _____

Iscrizione Registro Imprese nr. Rea _____ dal _____

tel._____ e-mail_____

sito web (link) _____

PEC aziendale _____

Titolare/legale rappresentante_____

Nato a_____ il _____ C.F. _____

Referente aziendale per la domanda _____

tel. _____

Prodotti che saranno esposti in fiera

_____
_____
_____
_____
_____

CHIEDE

di partecipare alla collettiva organizzata dalla Regione Campania – Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività produttive in occasione dell'evento internazionale "SIAL 2026" in programma a Parigi dal 17 al 21 ottobre 2026.

A tal fine, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 455/2000 e la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, come previsto dall'art. 75 del medesimo D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

1. Di essere un'azienda produttrice di beni alimentari prodotti in Campania;
2. Il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4 dell'Avviso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Che il settore merceologico di appartenenza dell'impresa (come risultante da codice ATECO) è _____;

4. Di volersi avvalere di una delle riserve previste dall'Avviso in quanto produttore di:
   - ☐ pasta;
   - ☐ conserve di pomodori;
   - ☐ altre conserve;
   - ☐ prodotti beverage;
   - ☐ caseari;
   - ☐ prodotti da forno o dolciari;
   - ☐ caffè.

5. di realizzare prodotti *(allegare copia documentazione comprovante)*:
   - ☐ DOP
   - ☐ IGT
   - ☐ biologico

6. Partecipazione ad altre fiere all'estero *(allegare copia documentazione comprovante*):
   - ☐ Sì
   - ☐ No

7. sito aziendale plurilingue (indicare link: _____);
   - ☐ Inglese
   - ☐ Altre lingue (specificare) _____

8. Possesso di certificazioni (*allegare copia documentazione comprovante)*:
   - ☐ ISO 9001
   - ☐ ISO 14001

9. Dimensione di impresa:
   - ☐ Micro
   - ☐ Piccola
   - ☐ Media
   - ☐ Grande

10. Distribuzione all'estero (dichiarare se sono presenti canali distributivi stabili all'estero):
    _____
    _____

SI IMPEGNA

- ✓ ad inoltrare la merce da esporre direttamente in Fiera o nel luogo indicato entro il giorno stabilito dall'organizzatore o dalla Regione Campania ed a tenerla esposta per l'intera durata della manifestazione, fino all'ora di chiusura della stessa;
- ✓ a procedere al pagamento del contributo all'allestimento, comprensivo di iscrizione nel catalogo dell'Ente Fieristico (MARKETING PACKAGE FIERA OBBLIGATORIO), versando l'importo previsto di € 2.000,00 (Oltre IVA) alla società incaricata dalla Regione Campania all'organizzazione e gestione dell'evento, consapevole che il mancato pagamento, entro i termini fissati dall'organizzatore, comporterà l'esclusione automatica dell'azienda dalla collettiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ a garantire la presenza in fiera nel rispetto di tutte le prescrizioni regolamentari ivi comprese quelle eventuali in materia di sicurezza sanitaria;
- ✓ a far presidiare lo spazio assegnato rispettando l'orario di apertura e di chiusura previsto per i visitatori, consapevole che in caso di rinuncia alla partecipazione alla manifestazione oltre il termine di 30 giorni di calendario prima dell'inizio della manifestazione e/o in caso di assenza in fiera e mancato presidio del modulo assegnato all'iniziativa, l'impresa rinunciataria sarà tenuta a versare il costo sostenuto dalla Regione, pari all'aiuto di stato registrato sul RNA, maggiorato degli interessi legali;
- ✓ a esporre esclusivamente prodotti di propria produzione e a non cedere a qualsiasi titolo lo spazio assegnato o parte di esso ad altre imprese;
- ✓ a non installare all'interno dello spazio assegnato, alcun materiale pubblicitario dell'azienda (poster, roll-up, ecc.) senza la preventiva autorizzazione dell'organizzatore;
- ✓ a rispettare tutto quanto previsto nell'avviso pubblico

PRENDE ATTO

dell'art. 11 dell'Avviso recante "Informazioni e trattamento dati a tutela della privacy" dichiarandosi consapevole che i dati contenuti nella presente domanda saranno utilizzati esclusivamente:

- ✓ per gli scopi previsti dall'Avviso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di sistemi informatici nel pieno rispetto del "Codice in materia di protezione dei dati personali" e degli obblighi di riservatezza ai quali è ispirata l'attività della Regione Campania;
- ✓ ai sensi dell'art. 14 della legge 29 luglio 2015, n. 115 per l'inserimento nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai fini della verifica del rispetto del *de minimis*.

_____

firma digitale in modalità PADES del titolare/legale rappresentante)

ATTENZIONE: QUESTO DOCUMENTO NON HA VALORE SE PRIVO DELLA SOTTOSCRIZIONE A MEZZO FIRMA DIGITALE

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Riccardo ROCCASALVA

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
56	**26/05/2026**	**208**	**02**	**02**

Oggetto:

Autorizzazione alla Impresa A. Minieri S.p.A. alla stipula del contratto di somministrazione delle acque minerali naturali e termali non destinate all'imbottigliamento per uso alimentare e privato, a un terzo fruitore, derivanti dalla concessione "Bagni di Telese", ricadente nei comuni di Telese Terme (BN) e San Salvatore Telesino (BN).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

la concessione per lo sfruttamento di acqua termominerale denominata **"Bagni di Telese",** ricadente nei comuni di Telese Terme e San Salvatore Telesino, in provincia di Benevento, su una superficie di estensione pari ad ha 14.65.34, è stata originariamente rilasciata con D.M. dell'8/4/1953 e autorizzata in regime di sub-concessione alla Impresa A. Minieri S.p.A. con sede in Telese Terme (BN) alla piazza Minieri, 1 – P.IVA 0004090625, fino al 31/12/2028;

il sig. Alfredo Minieri, in qualità di legale rappresentante dell'Impresa A. Minieri S.p.A., ha chiesto l'autorizzazione alla stipula del contratto di somministrazione delle acque minerali naturali e termali non destinate all'imbottigliamento per uso alimentare e privato, a un terzo fruitore, con istanza acquisita al protocollo n. 0318092/2025 del 25/6/2025 della UOD 50.02.02 *Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori* (ora U.O.S. 208.02.02 "Commercio, artigianato, Osservatorio prezzi – Fiere e Mercati – Risorse termali e minerali");

la medesima istanza è corredata della dichiarazione del terzo fruitore nella persona del sig. Giuseppe Russo in qualità di legale rappresentante della Futura s.r.l., con sede in Caserta al viale delle Medaglie d'Oro, 15 - P.IVA 04578930614, che dichiara, tra l'altro, di voler utilizzare l'acqua della concessione in oggetto per la produzione di prodotti gluten free;

a seguito della verifica di procedibilità, con la nota protocollo n. 00455035/2025 del 17/9/2025 è stata richiesta documentazione integrativa, riscontrata con nota acquisita al prot. n. 0462091/2025 del 22/9/2025, ritenuta esaustiva ai fini della completezza formale della domanda;

con nota protocollo n. 0540501/2025 del 17/10/2025, notificata a mezzo PEC in pari data, è stata trasmessa alle società Impresa A. Minieri S.p.A. e Futura s.r.l. la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 241/1990;

DATO ATTO che

con nota prot. n. 0607073/2025 del 10/11/2025 i comuni di Telese Terme e San Salvatore Telesino, in provincia di Benevento, sul cui territorio ricade l'area di concessione, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 6 della L.R. 8/2008 e dell'art. 24 commi 4 e 5 del R.R. 10/2010, sono stati invitati alla segnalazione di eventuali priorità di uso pubblico della risorsa;

in esito alla predetta comunicazione il comune di Telese Terme con nota prot. n. 0641813/2025 del 20/11/2025 ha comunicato che "*allo stato attuale, non si rinvengono priorità per uso pubblico delle acque minerali naturali e termali che rientrano nella concessione mineraria denominata "Bagni di Telese", ricadente nei comuni di Telese Terme (BN) e San Salvatore Telesino (BN), fatta salva l'ovvia necessità di rispettare la destinazione di utilizzo delle acque prevista nel contratto di sub-concessione mineraria di cui è titolare la medesima Impresa A. Minieri S.p.A.".* Il comune di San Salvatore Telesino, con nota prot. n. 0707090/2025 del 12/12/2025, ha comunicato che *"non intende utilizzare per uso pubblico le acque minerali naturali e termali non destinate all'imbottigliamento per uso alimentare e privato"*;

con nota prot. n. 077724/2026 del 30/1/2026 è stato chiesto all'ASL di Benevento il rilascio del parere igienico-sanitario di competenza, espresso dall'Ente con esito positivo, e acquisito con protocollo n. 03854277/2026 del 23/4/2026;

a seguito della scadenza della precedente richiesta di attestazione, con nota prot. PR_CEUTG_Ingresso_0055515_20260421 è stato nuovamente richiesto alla Prefettura di Caserta – UTG, tramite la B.D.N.A. (Banca Dati Nazionale Antimafia), il rilascio della comunicazione antimafia, ai sensi dell'art. 87 del D.Lgs. 159/2011, per la società Futura s.r.l., risultata alla data odierna senza riscontro;

i termini previsti dall'art. 88 del decreto legislativo 159/2011 sono scaduti, ed è fatta salva la condizione risolutiva prevista dal citato articolo;

è stata acquisita la Visura ordinaria per la società Futura s.r.l.;

è stata verificata la regolarità contributiva della società Futura s.r.l.;

CONSIDERATO che la società Futura s.r.l., è in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del Regolamento regionale n. 10/2010;

RITENUTO che
per quanto sopra esposto sussistano le condizioni per procedere al rilascio dell'autorizzazione alla Impresa A. Minieri S.p.A. alla stipula del contratto di somministrazione delle acque minerali naturali e termali non destinate all'imbottigliamento per uso alimentare e privato, ad un terzo fruitore, individuato nella società Futura s.r.l., ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 8/2008 e dell'art. 24 del Regolamento regionale n. 10/2010;

RILEVATO che
con L.R. n. 6 del 15 maggio 2024 avente ad oggetto: "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale", è stato approvato il nuovo modello di organizzazione degli uffici regionali e rinviata a successiva deliberazione di Giunta la definizione delle attività e l'organizzazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali;

con D.G.R. n. 408 del 31 luglio 2024 è stata approvata l'articolazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali. In particolare, ai sensi della predetta D.G.R. le competenze istruttorie della UOD 50.02.02 sono attualmente in carico alla UOS 208.02.02 "Commercio, artigianato, Osservatorio prezzi – Fiere e Mercati – Risorse termali e minerali";

con D.G.R. n. 708 del 12 dicembre 2024 sono stati definiti i criteri per la graduazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali correlati alle funzioni e alle connesse responsabilità;

con D.G.R. n. 589 del 6 agosto 2025 e successivo D.P.G.R.C. n. 220 del 22 settembre 2025 è stato conferito al dott. Riccardo Roccasalva l'incarico dirigenziale relativo alla UOS 208.02.02;

PRESO ATTO che Dirigente della U.O.S. 208.02.02 ha reso dichiarazione riguardante l'assenza di conflitto di interessi, agli atti del fascicolo del procedimento;

VISTO
il R.D. n. 1443/1927;
la L.R. n. 8/2008;
il R.R. n. 10/2010 di attuazione della L.R. n. 8/2008;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.S. 208.02.02 e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della predetta struttura regionale mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni riportate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di autorizzare** la Impresa A. Minieri S.p.A. con sede in Telese Terme (BN) alla piazza Minieri, 1 –P.IVA 0004090625, in qualità di sub-concessionaria della concessione per lo sfruttamento di acqua termominerale denominata **"Bagni di Telese"**, ricadente nei comuni di Telese Terme e San Salvatore Telesino, in provincia di Benevento, alla stipula di un contratto di somministrazione delle acque minerali naturali e termali con la società Futura s.r.l. con sede in Caserta (CE) al viale delle Medaglie d'Oro, 15;

2. **di stabilire** che il contratto di somministrazione è autorizzato per l'utilizzo dell'acqua termale non destinata all'imbottigliamento, esclusivamente per la produzione di prodotti gluten free così come agli atti dell'istanza;

3. **di stabilire** che il prelievo massimo di acqua termale utilizzabile per il contratto di somministrazione è pari a 150 metri cubi al mese, per un totale massimo di 2000 metri cubi all'anno. Volumi superiori saranno considerati prelievi non autorizzati e perseguibili ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 8/2008;

4. **di obbligare** il sub-concessionario:
- all'installazione di una linea di prelievo dedicata all'utilizzo dell'acqua per il contratto di somministrazione e di installare, prima di ogni altra diramazione, un contatore volumetrico;
- al rispetto degli adempimenti previsti dall'art. 7 della L.R. n. 8/2008 e dell'art. 37 del Regolamento regionale n. 10/2010;
- alla comunicazione preventiva dell'inizio dei lavori necessari alle condotte per l'adattamento al prelievo dei quantitativi d'acqua in oggetto, e alla successiva comunicazione di chiusura lavori con relazione tecnico descrittiva delle opere eseguite e del contalitri installato;

5. **di stabilire** che costituiscono motivi di cessazione i casi previsti dall'art. 14 della L.R. n. 8/2008, nonché l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente decreto e/o di altre impartite dagli enti competenti;

6. **di specificare** che l'autorizzazione alla stipula del contratto di somministrazione è rilasciata senza pregiudizio del diritto di terzi;

7. **di notificare** il presente decreto alla società Impresa A. Minieri S.p.A., previo assolvimento dell'imposta di bollo;

8. **di trasmettere** il presente provvedimento in forma telematica, per conoscenza e/o competenza:
   - alla Futura s.r.l.;
   - al Sindaco del comune di Telese Terme (BN);
   - al Sindaco del comune di San Salvatore Telesino (BN);
   - all'Assessore alle Attività produttive e Sviluppo economico;
   - alla Segreteria di Giunta;
   - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
   - all'ASL Benevento - Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro, ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza conferite con l'art. 37 comma 9 della L.R. n. 8/2008.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. Campania ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni decorrenti dalla data di notifica.

Riccardo ROCCASALVA
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**Daniela MICHELINO**
DIRIGENTE SETTORE	**Sergio MAZZARELLA**
DIRIGENTE UOS	

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
229	**28/05/2026**	**208**	**00**	**00**

Oggetto:

DGR 43 del 05/02/2025. Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla partecipazione collettiva di imprese campane operanti nel settore Aerospazio, all'evento "Aéromart Toulouse 2026", in programma a Tolosa, Francia, dal 1 al 3 dicembre 2026.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. la Regione Campania attribuisce grande rilevanza alla promozione ed alla apertura sui mercati internazionali dei settori produttivi e delle eccellenze della economia campana, per favorire lo sviluppo economico regionale e generare nuove opportunità lavorative;
b. la Regione Campania, nel più ampio quadro del Documento strategico regionale, mira ad attivare un circuito virtuoso in grado di rilanciare e rafforzare la capacità del sistema economico e produttivo regionale di operare nei contesti internazionali.

PREMESSO altresì che

a. gli uffici regionali, sulla base di proposte degli stakeholders regionali, hanno individuato una serie di eventi, anche sulla base della rilevanza internazionale degli stessi, ai quali è necessario partecipare ai fini della promozione e dello sviluppo sui mercati esteri del sistema economico e produttivo regionale;
b. con il DD n. 467 del 07/06/2023 è stato approvato uno studio di contesto economico, funzionale alle attività di promozione del sistema produttivo campano.
c. con DGR n. 43 del 5/02/2025, in particolare, la Giunta regionale ha programmato risorse FSC 2021-2027 di cui alla linea di azione “Servizi alle Imprese e Sviluppo Territoriale” prevista nell’ambito dell’Accordo per la Coesione per la partecipazione ad iniziative di promozione ed internazionalizzazione delle imprese campane, tra le quali è prevista anche la manifestazione a "Aéromart Toulouse 2026”, in programma a Tolosa, Francia, dal 1 al 3 dicembre 2026.

RILEVATO che

a. il tessuto economico della Regione Campania risulta caratterizzato da un notevole sistema di imprese che necessita del sostegno continuo in termini di crescita ed innovazione, mediante accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale nonché anche sostegno a programmi strategici ed innovativi finalizzati all’internazionalizzazione;
b. la Regione Campania già opera con un’ampia dotazione di strumenti atti a sostenere i settori produttivi regionali, in particolare quelli considerati strategici, attraverso interventi di promozione e di valorizzazione del tessuto economico;
c. l’apertura internazionale di ogni territorio costituisce indiscutibilmente il volano della crescita economica e rappresenta, nonostante il ruolo predominante che in questo settore svolgono soprattutto le forze e le logiche di mercato, un terreno sul quale azioni mirate di accompagnamento e di promozione, da realizzarsi insieme ad interventi a sostegno della competitività territoriale, possono conseguire risultati importanti; una efficace strategia di marketing territoriale affida al policy maker il ruolo di integratore di sistemi e acceleratore di processi, operando con l'obiettivo di valorizzare le peculiarità degli attori già presenti sul territorio.

CONSIDERATO che

a. la Regione Campania intende sostenere ed accompagnare i consorzi e le imprese nell’affrontare i mercati internazionali. Tra le modalità di attuazione degli interventi a favore dei consorzi e delle imprese, rientra anche la partecipazione ad eventi di rilevanza internazionale che attirano un ingente numero di operatori italiani e stranieri del settore Aerospazio;

b. la Regione, in esecuzione di quanto definito dalla DGR 43 del 5/02/2025, ritiene di dover partecipare a "Aéromart Toulouse 2026", in programma in programma a Tolosa, Francia, dal 1 al 3 dicembre 2026, in continuità con la partecipazione ai saloni di Le Bourget (Parigi) e agli eventi Aerospace & Defense Torino, e Aéromart Montreal;
c. gli interventi e i servizi previsti da tale partecipazione e dall'allegato bando rispettano il principio DNSH (Do Not Significant Harm) e, pertanto, non arrecano nessun danno significativo all'ambiente;
d. la selezione delle imprese partecipanti agli eventi a carattere internazionale si realizza attraverso l'emanazione di appositi Avvisi pubblici finalizzati alla presentazione di manifestazioni di interesse da parte dei Consorzi e delle imprese del territorio interessate a partecipare.

RITENUTO

a. di dover approvare l'allegato Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla partecipazione collettiva di imprese campane operanti nel settore aerospazio all'evento "Aéromart Toulouse 2026", in programma in programma a Tolosa, Francia, dal 1 al 3 dicembre 2026;
b. di dover approvare la procedura telematica implementata attraverso il servizio digitale denominato "DOMANDA DI PARTECIPAZIONE "AEROMART TOULOUSE 2026", disponibile sul Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania al link https://servizi-digitali.regione.campania.it/Tolosa2026;
c. di dover stabilire che il periodo di apertura della procedura telematica è dalle ore 00.00 del 09/06/2026 e fino alle ore 23.59 del 03/07/2026;
d. di dover specificare che ai sensi dell'art. 5 della legge 241/90 e s.m.i., il responsabile del procedimento del menzionato avviso è il Dirigente del Settore "Affari generali, internazionalizzazione e semplificazione" - 208.01.00, Dott. Sergio Mazzarella;
e. di dover specificare che le procedure di istruttoria delle manifestazioni di interesse saranno curate dal Settore "Affari Generali, Internazionalizzazione e Semplificazione" (208.01.00), della Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive.

VISTI

1. la RIS 3 della Regione Campania, aggiornata con DGR n. 655/2022;
2. il DD n. 467 del 07/06/2023 con il quale è stato approvato uno studio di contesto economico, funzionale alle attività di promozione del sistema produttivo campano;

3. il Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13/12/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis;
4. la L.R. n.6 del 15/05/2024 "Ordinamento e Organizzazione degli uffici della Giunta Regionale della Campania";
5. la D.G.R. n. 307 del 4/06/2025 con la quale è stato conferito alla dott.ssa Daniela Michelino l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale 208.00.00 "Sviluppo delle Attività Produttive";
6. la DGR n. 339 del 10/06/2025 di conferimento al dott. Sergio Mazzarella, dell'incarico di Dirigente del Settore 208.01.00 "Affari Generali, Internazionalizzazione e Semplificazione";
7. la D.G.R. 43 del 5/02/2025;
8. gli atti e tutto quanto sopra richiamato.

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare l'allegato Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla partecipazione collettiva di imprese campane operanti nel settore aerospazio all'evento "Aéromart Toulouse 2026", in programma in programma a Tolosa, Francia, dal 1 al 3 dicembre 2026;
2. di approvare la procedura telematica implementata attraverso il servizio digitale denominato "DOMANDA DI PARTECIPAZIONE "AEROMART TOULOUSE 2026", disponibile sul Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania al link https://servizi-digitali.regione.campania.it/Tolosa2026;
3. di stabilire che il periodo di apertura della procedura telematica è dalle ore 00.00 del 09/06/2026 e fino alle ore 23.59 del 03/07/2026;
4. di specificare che ai sensi dell'art. 5 della legge 241/90 e s.m.i., il responsabile del procedimento del menzionato avviso è il Dirigente del Settore "Affari generali, internazionalizzazione e semplificazione" - 208.01.00, Dott. Sergio Mazzarella;
5. di specificare che le procedure di istruttoria delle manifestazioni di interesse saranno curate dal Settore "Affari Generali, Internazionalizzazione e Semplificazione" (208.01.00), della Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive.
6. di stabilire la pubblicazione dell'allegato Avviso sul B.U.R.C. della Regione Campania;
7. di trasmettere il presente atto all'Assessore alle Attività Produttive e alla Struttura competente per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione Amministrazione Trasparente del portale regionale.

Daniela MICHELINO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Direzione Generale per lo Sviluppo delle Attività Produttive

208.00.00

Avviso pubblico

per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla partecipazione di una collettiva di imprese campane operanti nel settore Aerospazio a "AEROMART TOULOUSE 2026", in programma a Tolosa (Francia) dal 1 al 3 dicembre 2026.

Indice

1. OGGETTO DELL'AVVISO 2
2. RIFERIMENTI NORMATIVI 2
3. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ 3
4. SERVIZI PREVISTI 3
5. CARATTERISTICHE DEL SOSTEGNO 4
6. PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE 4
7. MODALITA' DI SELEZIONE DEI PARTECIPANTI 4
8. CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE 5
9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO 6
10. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 6
11. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE 8
12. DISPOSIZIONI FINALI 8

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. OGGETTO DELL'AVVISO

La Regione Campania attribuisce grande rilevanza alla promozione e all'apertura sui mercati internazionali dei settori produttivi e delle eccellenze della economia campana, per favorire lo sviluppo economico regionale e generare nuove opportunità lavorative

A tal fine, in esecuzione della Delibera di Giunta Regionale della Campania 5 febbraio 2025, n. 43, per quanto concerne il settore strategico dell'AEROSPAZIO, l'Amministrazione regionale sta valutando la possibilità di partecipare ad "**AEROMART TOULOUSE 2026**" - https://www.aeromart-toulouse.com/index.php, in programma a Tolosa, Francia, dal 1 al 3 dicembre 2026.

"Aeromart Toulouse" riunisce, ogni due anni, i responsabili degli acquisti dei grandi costruttori mondiali di velivoli e di attrezzature e sistemi, e i più qualificati e innovativi fornitori di parti e componenti dell'industria aerospaziale. "Aeromart Toulouse", grazie ad una piattaforma interattiva per l'organizzazione di B2B, permette di incontrare i grandi buyers del comparto, con un'agenda personalizzata e calibrata secondo gli interessi delle imprese.

Il presente Avviso è finalizzato alla presentazione, da parte di consorzi e imprese operanti nel settore Aerospazio aventi almeno una sede operativa in Campania, di manifestazioni di interesse a partecipare all'evento in oggetto.

La Regione Campania, con la partecipazione all'evento, in continuità con le partecipazioni ai saloni di Parigi-Le Bourget, Londra-Farnborough e Torino, favorisce la promozione del settore aerospaziale regionale nell'ambito dell'intera *supply chain* internazionale del settore. L'intento è promuovere e divulgare le competenze del settore aerospaziale campano, rafforzare i relativi processi produttivi attraverso la valorizzazione dell'intera filiera del processo di R&I, favorire la creazione di progetti o reti di cooperazione interregionale, transfrontaliera o transnazionale e rappresentare un punto di riferimento e assistenza per tutte le imprese campane comunque presenti all'evento.

Per le imprese ammesse ai benefici di cui al presente Avviso, l'insieme dei servizi forniti per la partecipazione alla fiera sarà inquadrato come sostegno non finanziario e il relativo controvalore, concesso ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 "de minimis", sarà iscritto nel Registro Nazionale degli Aiuti (RNA).

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Si richiamano di seguito i principali dispositivi normativi comunitari, nazionali e regionali nonché gli atti amministrativi di riferimento:

➢ Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

➢ Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato nella G.U.C.E. del 26 giugno 2014;

➢ Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 Aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati - GDPR);

➢ Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

➢ Decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 123 recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese";

➢ DPR 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001);

➢ Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123;

➢ Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

➢ Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

fonte: http://burc.regione.campania.it

➢ Delibera della Giunta Regionale n. 655 del 07/12/2022 con la quale è stato approvato il documento "Aggiornamento della strategia di specializzazione intelligente campana - RIS 3 Campania" - Art. 15 e Allegato IV Reg. (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 - Condizione Abilitante "Buona Governance della Strategia di Specializzazione Intelligente";

➢ Delibera di Giunta Regionale 5 febbraio 2025, n. 43.

➢ DD n.467 del 07/06/2023 di approvazione di uno studio di contesto economico, funzionale alle attività di promozione del sistema produttivo campano.

3. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Possono presentare domanda di partecipazione al presente Avviso le imprese di ogni dimensione, in forma singola o associata in Consorzi, Società Consortili o Reti di imprese con personalità giuridica (Reti-soggetto).

Al momento della presentazione della manifestazione di interesse, le imprese proponenti devono possedere i seguenti requisiti:

- essere regolarmente iscritte nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. competente per territorio;

- avere almeno una sede operativa attiva in Campania;

- esercitare, in relazione alla sede campana, un'attività economica coerente con il settore dell'AEROSPAZIO;

- non essere beneficiarie di altre agevolazioni pubbliche relative alla partecipazione alla manifestazione fieristica in questione;

- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, attive e non essere sottoposte né essere state sottoposte, nei cinque anni precedenti, a procedure di liquidazione volontaria, liquidazione coatta, fallimento, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) ed ogni altra procedura concorsuale né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una delle suddette situazioni;

- avere la capacità di contrarre ovvero non essere state oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;

- non avere Amministratori e/o Legali Rappresentanti che siano stati condannati con sentenza passata in giudicato ovvero nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio);

- non avere Amministratori e/o Legali Rappresentanti che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione.

Ai fini della partecipazione al presente Avviso, i Consorzi, le Società Consortili e le Reti- soggetto devono essere costituiti da un numero minimo di tre imprese aventi almeno una sede operativa all'interno del territorio regionale e un'attività economica coerente con il settore AEROSPAZIO.

4. SERVIZI PREVISTI

L'Amministrazione regionale metterà a disposizione, nell'ambito della suddetta manifestazione, una postazione per incontri B2B ed il relativo allestimento, con l'accesso a tutte le conferenze e workshop, un'agenda di incontri prepianificati per due giorni di lavori per tutte le aziende registrate sulla piattaforma, un servizio di assistenza durante lo svolgimento dell'evento e un pass di accesso ad azienda.

I partecipanti, selezionati secondo i criteri e le modalità successivamente indicati, potranno esporre presso la propria postazione nell'area regionale il proprio nominativo/logo, nonché materiale promozionale di pertinenza (*brochure*, cataloghi ed altro materiale di piccole dimensioni).

Sono a carico dei partecipanti i costi di viaggio e soggiorno, di trasporto dei materiali promozionali e/odi eventuali prodotti e quant'altro non espressamente fornito dalla Regione Campania.

Alla manifestazione saranno ammessi a partecipare quindici (15) consorzi/ imprese selezionati tra quelli che avranno risposto al presente avviso.

L'amministrazione si riserva di ampliare il numero dei selezionati, in base all'ordine di graduatoria, sulla scorta degli spazi effettivamente disponibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si specifica che gli interventi ed i servizi previsti dal presente bando rispettano il principio DNSH (Do Not Significant Harm) e, pertanto, non arrecano nessun danno significativo all'ambiente.

5. CARATTERISTICHE DEL SOSTEGNO

Gli aiuti di cui al presente Avviso sono concessi nella forma di sostegno non finanziario: l'ammontare dei costi corrispondente ai servizi erogati ai Beneficiari sarà riconosciuto come agevolazione concessa ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" e iscritto nel Registro Nazionale degli Aiuti.

Ai sensi del suddetto Regolamento, un'impresa unica, come definita ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera k), può ottenere aiuti "de minimis" a qualsiasi titolo complessivamente non superiori a € 300.000,00 nell'arco tre anni (art. 3.2).

Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto "de minimis" o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria.

All'atto della richiesta i soggetti dovranno fornire le informazioni necessarie per poter verificare il rispetto del Regolamento (UE) 2023/2831.

Gli aiuti "de minimis" di cui al presente Avviso non possono essere cumulati con altri aiuti concessi per le stesse spese ammissibili.

Per tutto quanto sopra, se a seguito di consultazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato dovesse emergere che l'impresa che ha fatto domanda di partecipazione all'evento, in virtù di precedenti agevolazioni pubbliche, ha superato il massimale previsto dal predetto Regolamento o abbia una capienza residua inferiore all'agevolazione di cui al presente Avviso, la stessa sarà esclusa dall'iniziativa.

La Regione Campania avrà cura di comunicare alle imprese l'importo dell'agevolazione imputato sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato o l'eventuale esclusione dalla collettiva.

Non è prevista l'erogazione di alcuna sovvenzione finanziaria (trasferimento di denaro) alle imprese selezionate.

6. PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

Per manifestare interesse alla partecipazione all'iniziativa di cui al presente Avviso, i richiedenti devono presentare apposita domanda, a partire dalle ore 00.00 del 09/06/2026 e fino alle ore 23.59 del 03/07/2026 alla Giunta regionale della Campania Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, esclusivamente online, pena l'esclusione, utilizzando il servizio digitale dedicato, denominato "Domanda di partecipazione a *AEROMART TOULOUSE 2026*, disponibile sul Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania al link https://servizi-digitali.regione.campania.it/Tolosa2026 previa autenticazione attraverso SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale, CIE – Carta di identità elettronica o CNS – Carta Nazionale dei Servizi. Al di fuori del periodo temporale indicato il servizio non è accessibile e non è possibile presentare la domanda.

L'accesso al servizio è riservato al legale rappresentante dell'azienda o suo delegato che dovrà allegare l'atto di delega firmato digitalmente dal delegante. È prevista anche la firma autografa, ma in questo caso sarà necessario allegare anche un documento in corso di validità del delegante, scansionato fronte/retro.

La compilazione telematica della domanda prevede l'inserimento dei dati obbligatori richiesti, contrassegnati dall'asterisco rosso, con particolare riferimento ai dati identificativi dell'azienda, compreso il numero di iscrizione al Registro Imprese, la sede legale e operativa, nonché i dati di contatto con l'obbligo di indicare l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) attivo al quale la Regione Campania trasmetterà tutte le comunicazioni.

Il richiedente dovrà inoltre allegare la seguente documentazione:

- atto di delega (eventuale, solo se la domanda non è presentata dal rappresentante dell'azienda);
- scrittura privata/contratto con cui è stata costituita l'ATI/Associazione (eventuale, solo se la domanda è in forma congiunta);
- logo in formato vettoriale del marchio con il quale l'azienda intende partecipare.

È inoltre richiesto, selezionando i relativi segni di spunta, di:

- dichiarare il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 3 del presente Avviso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

• accettare il rispetto degli impegni richiesti dall'Avviso;

• validare le informazioni e gli allegati inseriti nei campi della domanda telematica (azione equivalente alla firma);

• rilasciare il consenso al trattamento dei dati.

Al termine di queste azioni è possibile procedere all'invio telematico della domanda.

L'Amministrazione regionale non assume responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, in caso fortuito o per causa di forza maggiore.

A seguito dell'inserimento di tutti i dati obbligatori, richiesti durante la compilazione telematica, le domande di partecipazione sono automaticamente generate ed acquisite dal sistema informatico della Regione Campania che attribuisce, a ciascuna di esse, un univoco codice identificativo oltre alla data ed ora di invio, dati sempre visibili nella pagina personale del compilante.

Solo con il rilascio del numero di acquisizione a sistema, la domanda, non più modificabile, si intende correttamente presentata e non è necessario firmarla in quanto valida ai sensi dell'art. 65, comma 1, lettera b) del Codice dell'Amministrazione Digitale – CAD (D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.) in virtù della modalità telematica di presentazione che prevede l'identificazione del dichiarante attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), la Carta di Identità Elettronica (CIE) o la Carta Nazionale dei Servizi (CNS).

Il sistema, in automatico, comunica l'avvenuta ricezione telematica della domanda a mezzo posta elettronica all'indirizzo indicato dal richiedente nella sezione anagrafica. Allo stesso viene trasmessa la ricevuta telematica della domanda presentata che ne riporta il numero identificativo.

Le domande possono essere annullate dal dichiarante secondo quanto riportato nell'area personale e ripresentate entro il termine di scadenza previsto dal bando.

Eventuali carenze degli elementi formali della domanda presentata possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio. Tramite le funzionalità di notifica del servizio digitale per posta elettronica ordinaria/posta elettronica certificata, l'Ufficio regionale competente invia le richieste relative alle integrazioni ai richiedenti che possono trasmettere le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti, utilizzando il medesimo servizio digitale che rende disponibile un'apposita funzionalità associata all'istanza presentata.

Il soggetto richiedente potrà inoltre richiedere supporto ed inoltrare quesiti utilizzando l'apposito modulo FAQ (Frequently Asked Questions o quesiti ricorrenti), disponibile sulla pagina descrittiva del servizio digitale al seguente link: https://servizi-digitali.regione.campania.it/Home/ListaFaq?NomeServizio=Tolosa2026.

7. MODALITA' DI SELEZIONE DEI PARTECIPANTI

La selezione dei partecipanti sarà effettuata dalla Direzione Generale per lo Sviluppo delle Attività Produttive della Giunta Regionale della Campania (DG 208.00.00).

In particolare, tenuto conto dell'ordine cronologico di presentazione delle manifestazioni di interesse, la citata DG 208.00.00, verifica il possesso, in capo al proponente, dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 3.

Laddove le domande ammissibili siano superiori in relazione alle effettive disponibilità di partecipazione, si procederà all'approvazione di una graduatoria sulla base dei punteggi assegnati in applicazione dei criteri di premialità individuati nella tabella di seguito riportata.

A parità di punteggio, la priorità sarà determinata in base all'ordine cronologico di arrivo delle manifestazioni di interesse. La Regione Campania si riserva di effettuare controlli tesi alla verifica della veridicità delle dichiarazioni rese e della documentazione presentata.

Criteri di selezione	Parametri	Punteggio max
1) Caratteristiche del soggetto proponente: indicare assetto organizzativo, organico, fatturato, mercati di riferimento in relazione all'iniziativa.	- Livello basso: 10 punti - Livello medio: 15 punti - Livello alto: 20 punti	20

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) Numero di addetti riportato in Visura Camerale.	- Da 2 a 10 Punti 10 - Da 11 a 20 Punti 15 - Oltre 20 Punti 20	20
3) Possesso di sito aziendale plurilingue (oltre alla lingua italiana).	- N° 1 lingua straniera Punti 10 - N° 2 lingue straniere Punti 15 - Oltre 2 lingue straniere Punti 20	20
4) Coerenza dell'attività con le traiettorie della Strategia regionale di specializzazione intelligente per la ricerca e l'innovazione (S3).	- Livello basso: 10 punti - Livello medio: 15 punti - Livello alto: 20 punti	20
5) Certificazioni: soggetto richiedente in possesso al momento di presentazione della domanda di certificazioni del processo produttivo (es. En 9100, Enac , Easa ecc) e/o ambientale volontaria (ISO 14001, EMAS, ISO 50001, Made Green in Italy). **Allegare certificazione.**	- Livello alto: 20 punti - Livello medio: 10 punti - Assenza: 0 punti	20
	Totale	**100**

Sono valutate positivamente le manifestazioni di interesse che abbiano conseguito un punteggio minimo di 60/100.

All'esito della valutazione, la graduatoria dei soggetti ammessi sarà pubblicata sul BURC.

L'elenco dei consorzi e delle PMI ammessi a partecipare all'evento è pubblicato sui seguenti siti web: www.regione.campania.it e www.surap.regione.campania.it.

8. CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

I consorzi e le imprese che manifestino il proprio interesse a partecipare alla procedura di cui al presente Avviso, accettano le condizioni ed i contenuti di cui all'Avviso medesimo.

La Regione Campania declina ogni responsabilità connessa direttamente o indirettamente alla partecipazione all'evento e per danni a terzi e/o agli oggetti eventualmente esposti, per furti e per qualsiasi ulteriore accadimento. L'Amministrazione regionale è altresì sollevata da responsabilità nei confronti di terzi, nel caso di utilizzo di brevetti e di dispositivi o soluzioni tecniche di cui altri abbiano ottenuto la privativa (per invenzioni, modelli industriali, marchi, diritti d'autore, ecc.) ed a seguito di qualsiasi rivendicazione di violazione dei diritti d'autore o di qualsiasi marchio italiano o straniero, derivante o che si pretendesse derivante dalla partecipazione alla collettiva.

Il presente Avviso non obbliga giuridicamente la Regione Campania a partecipare all'evento ed esclude ogni responsabilità della stessa nei confronti di candidati che dovessero ritenersi danneggiati in caso di rinuncia alla partecipazione alla manifestazione.

I soggetti interessati sollevano espressamente l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia responsabilità connessa alla mancata partecipazione all'evento in relazione ad eventuali costi e spese sostenute.

9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art. 5 della legge 241/90 e s.m.i., si rende noto che l'ufficio e la persona responsabile del procedimento per il presente avviso rispettivamente sono il Settore "Affari generali, internazionalizzazione e semplificazione" - 208.01.00 e il suo Dirigente Dott. Sergio Mazzarella.

Referenti per l'Avviso, a cui è possibile richiedere informazioni, sono:
- Dott. Alberto Damiano, alberto.damiano@regione.campania.it;
- Dott.ssa Serena Lupoli, serena.lupoli@regione.campania.it.

10. INFORMAZIONI E TRATTAMENTO DATI A TUTELA DELLA PRIVACY

Il trattamento dei dati dei Soggetti partecipanti sarà effettuato nel rispetto delle disposizioni del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) e D.Lgs n.101/2018. I dati acquisiti saranno trattati, anche con strumenti e

fonte: http://burc.regione.campania.it

apparecchiature informatiche esclusivamente per le finalità connesse allo svolgimento della procedura del presente Avviso e per la quale sono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, secondo quanto specificato nell'Informativa pubblicata nella pagina descrittiva del servizio digitale.

11. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE.

Per le controversie derivanti dalla presente procedura di selezione è competente il foro di Napoli.

12. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **Rosanna ROMANO**

DIRIGENTE SETTORE

DIRIGENTE UOS — **Marco GARGIULO**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
255	**28/05/2026**	**209**	**00**	**00**

Oggetto:

Delibera CIPESS n. 70/2024. Accordo per la coesione. Fondo di Rotazione ex lege n. 183/1987. DGR n. 641/2025 "Piano Strategico Cultura e Turismo". DGR n. 191/2026. Le stagioni della Campania da giugno 2026 a maggio 2027. Programma di percorsi turistici di tipo culturale, naturalistico ed enogastronomico per la promozione turistica. Approvazione Avviso Pubblico. (BURC).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 504 del 24/09/2024 si è preso atto dell'Accordo per la Coesione della Regione Campania, sottoscritto, ai sensi dell'art. 1, comma 178, lett. d) della Legge 30 dicembre 2020 n. 178, in data 17/09/2024;
b. con delibera n. 70 del 07/11/2024, il CIPESS, nel prendere atto dell'avvenuta sottoscrizione dell'Accordo, ha disposto, in favore della Regione Campania, l'assegnazione della quota residua di risorse FSC 2021-2027, al netto degli stralci già disposti, pari a € 1.887.666.405,44, e delle risorse complementari del Fondo di Rotazione ex lege n. 183/87, per un importo di € 1.277.485.160,00;
c. il citato Accordo per la Coesione finanzia un programma di interventi ritenuti strategici e qualificanti per i territori della Regione Campania, in una prospettiva di unitarietà della programmazione delle politiche di coesione e di integrazione tra i fondi della politica di coesione europea, il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e le altre risorse nazionali del Fondo di rotazione di cui all'art. 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, e il PNRR;
d. nel Programma di interventi finanziato dall'Accordo per la Coesione, in particolare, è ricompreso nell'allegato A5 la linea di azione avente ad oggetto il "Piano Strategico Cultura e Turismo" per le annualità dal 2024 al 2028, con una dotazione finanziaria complessiva, a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione ex lege n. 183/1987 (area tematica "Cultura" – linea di intervento "Attività culturali"), pari ad € 200.850.000, per un costo complessivo annuo stimato in € 40.170.000,00;
e. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 641 del 18/09/2025, sono state programmate, a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione ex lege n. 183/1987, di cui all'Accordo per la Coesione del 17 settembre 2024, l'importo complessivo pari ad € 51.040.000,00 per l'annualità 2026 del Piano Strategico per la Cultura a valere sulle risorse complessive di cui alla DGR n. 108/2025 per gli interventi indicati nell'Allegato A alla citata deliberazione;
f. nel menzionato allegato A alla Deliberazione n. 641/2025, è prevista un'azione denominata "Percorsi turistico-culturali e naturalistici ed enogastronomici per la promozione turistica della Campania - Enti Locali/DMO della Campania", per un importo programmato di € 10.190.000,00;

PREMESSO, altresì, che:

a. la legge regionale n. 18 dell'8 agosto 2014 "Organizzazione del Sistema Turistico in Campania" promuove il turismo nell'ambito pubblico e privato e definisce le competenze, le funzioni e le attività della Regione, nonché le funzioni riconosciute alle autonomie degli enti locali e degli altri organismi in materia di turismo e si propone la promozione dell'immagine turistica della Campania in ambito nazionale e internazionale;
b. la medesima Legge Regionale n. 18/2014, all'art. 7 definisce gli Ambiti Territoriali Turistici Omogenei (ATTO) come "aree delimitate nelle quali, per storia turistica o per chiara potenzialità, sono organizzate e ottimizzate le offerte dei servizi pubblici e privati per il turismo e dove sono integrati il patrimonio umano, ambientale, produttivo e culturale del territorio", demandando alla Giunta regionale il compito di individuare, nel territorio della Regione, coerentemente con le previsioni della pianificazione territoriale regionale, gli Ambiti Territoriali Turistici Omogenei (ATTO);
c. in attuazione di tale disposizione normativa, con DGR n. 579 del 20 settembre 2017 è stata adottata la proposta di delimitazione dei seguenti dodici Ambiti Territoriali Turistici Omogenei (ATTO): Napoli, Campi Flegrei, Capri, Ischia e Procida, Penisola Sorrentina, Area Vesuviana, Caserta, Litorale Domizio, Irpinia, Sannio, Salerno-Cava dei Tirreni-Costiera Amalfitana, Sele-Tanagro-Cilento e Vallo di Diano;
d. con deliberazione n. 769 del 27 dicembre 2024, la Giunta ha approvato le "Linee Guida per il riconoscimento delle Destination Management Organization – DMO (Organizzazioni per la Gestione delle Destinazioni Turistiche) della Regione Campania", demandando alla Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo la predisposizione degli atti consequenziali;
e. in attuazione alle disposizioni di cui alla DGR n. 769/2024 e alle Linee Guida ad essa allegate, con il Decreto Dirigenziale n. 310 del 14/07/2025 della Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo è

stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle candidature per il riconoscimento provvisorio e definitivo delle "Destination Management Organization – DMO";

f. nelle more della conclusione del procedimento di riconoscimento delle DMO della Regione Campania, al fine di dare continuità alla promozione turistica in coerenza con quanto disposto da ultimo dalla DGR n. 229/2025, con la Deliberazione di Giunta n. 191 del 20/05/2026 è stata approvata la scheda contenente le modalità per l'attuazione dell'intervento denominato "Le stagioni della Campania da giugno 2026 a maggio 2027. Programma di percorsi turistici di tipo culturale, naturalistico ed enogastronomico per la promozione turistica"";

CONSIDERATO che:

a. con la richiamata Deliberazione di Giunta n. 191 del 20/05/2026 si è stabilito, tra l'altro, di programmare risorse per complessivi € 10.000.000,00, a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione ex lege n. 183/1987, destinate ai Comuni non capoluogo di provincia per proposte progettuali in forma di partenariato, finalizzate alla realizzazione di percorsi turistici di tipo culturale, naturalistico ed enogastronomico di portata internazionale, anche al fine di consolidare forme di cooperazione pubblico/privato che possano favorire i processi di aggregazione territoriale coerenti con il modello DMO;
b. con la medesima Deliberazione, la Giunta Regionale ha altresì stabilito che:
    b 1. l'individuazione delle proposte progettuali che andranno a costituire il programma in questione avvenga tramite procedura selettiva tra tutti i Comuni non capoluogo di provincia della Regione Campania, disciplinata da apposito **Avviso pubblico** adottato dalla Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo, secondo le linee guida contenute nella scheda allegata alla DGR 191/2026;
    b 2. la programmazione in questione abbia come periodo di riferimento "**giugno 2026 – maggio 2027**";
    b 3. il finanziamento regionale richiesto, a valere sul Fondo di Rotazione ex lege n. 183/1987, per la realizzazione della proposta progettuale non potrà eccedere l'importo di **€ 200.000,00,** garantendo una quota di co-finanziamento aggiuntiva minima del 10% dell'importo richiesto, assicurando, altresì, un'equa distribuzione delle risorse finanziate tra i Comuni partecipanti;

RITENUTO, pertanto, di dover approvare, secondo le modalità per l'attuazione dell'intervento di cui alla DGR n. 191/2026, **l'Avviso Pubblico** ed il relativo modello di scheda progettuale, allegati al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, per la selezione delle proposte progettuali che andranno a costituire il programma unitario denominato '**Le stagioni della Campania da giugno 2026 a maggio 2027. Programma di percorsi turistici di tipo culturale, naturalistico ed enogastronomico per la promozione turistica"**, da svolgersi sul territorio regionale nel periodo "**giugno 2026 – maggio 2027**", da finanziare a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione ex lege n. 183/1987;

VISTI

a. tutti gli atti richiamati in premessa;
b. la delibera del CIPE n. 143 del 27 dicembre 2002, recante "Sistema per l'attribuzione del Codice Unico di Progetto di Investimento Pubblico (CUP)";
c. il D. Lgs. 118/2011;
d. la L.R. n. 2 del 27/03/2026 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2026";
e. la L.R. n. 3 del 27/03/2026 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026 - 2028 della Regione Campania";
f. la D.G.R.C. n. 108 del 31/03/2026 "Approvazione Documento tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026/2028 della Regione Campania";
g. la D.G.R.C. n. 129 del 10/04/2026 **"**Approvazione Bilancio Gestionale 2026/2028 della Regione Campania"
h. il decreto dirigenziale n. 15 del 20/01/2025 della Direzione Generale di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione, successivamente aggiornato con D.D. n. 42 del 03/02/2026;
i. il DPGRC n. 82 del 31/10/2024;

j. la D.G.R. n. 308 del 04/06/2025 d'individuazione della Direttrice della Direzione Generale 209.00.00 "Politiche Culturali e Turismo";
k. la D.G.R. n. 589 del 06/08/2025 d'individuazione del Dirigente della UOS 209.02.01 "Sviluppo e promozione del Turismo";
l. il D.P.G.R. n. 222 del 22/09/2025 di conferimento dell'incarico di Dirigente della UOS 209.02.01 "Sviluppo e promozione del Turismo";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOS 209.02.01,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di approvare**, secondo le modalità per l'attuazione dell'intervento di cui alla DGR n. 191/2026, **l'Avviso Pubblico** ed il relativo modello di scheda progettuale, allegati al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, per la selezione delle proposte progettuali che andranno a costituire il programma unitario denominato '**Le stagioni della Campania da giugno 2026 a maggio 2027. Programma di percorsi turistici di tipo culturale, naturalistico ed enogastronomico per la promozione turistica"**, da svolgersi sul territorio regionale nel periodo "**giugno 2026 – maggio 2027**", da finanziare a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione ex lege n. 183/1987;
2. **di disporre** la pubblicazione della documentazione in questione sul sito web ufficiale della Amministrazione Regionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nonché sul Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania, disponibile all'indirizzo https://servizi-digitali.regione.campania.it;
3. **di inviare** il presente provvedimento al "*Web-master*" della Regione Campania, per la pubblicazione sul portale istituzionale e sul B.U.R.C., all'US 301 per la pubblicazione sul Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania, agli Uffici competenti per la registrazione atti monocratici e archiviazione decreti, al Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo, all'Autorità di Gestione FESR, all'Assessore al Turismo, Promozione del territorio, Transizione digitale, nonché alla Casa di Vetro.

Rosanna ROMANO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

REGIONE CAMPANIA

ASSESSORATO AL TURISMO, PROMOZIONE DEL TERRITORIO, TRANSIZIONE DIGITALE

Accordo per la Coesione della Regione Campania

DGR 504 del 24/09/2024

Fondo di Rotazione ex lege 183/1987

DGR n. 641 del 18/09/2025

DGR n. 191 del 20/05/2026

AVVISO PUBBLICO

Le stagioni della Campania da giugno 2026 a maggio 2027.
Programma di percorsi
turistici di tipo culturale, naturalistico ed enogastronomico per la promozione turistica

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

La Regione Campania considera la promozione e lo sviluppo del Turismo quale obiettivo prioritario per lo sviluppo del territorio e per il settore di intervento di riferimento, e riconosce che il turismo contribuisce alla crescita civile, culturale, sociale e morale delle comunità ospitanti, degli ospiti e dei visitatori.

La Legge regionale n. 18 dell'8 agosto 2014 "Organizzazione del Sistema Turistico in Campania" promuove il turismo nell'ambito pubblico e privato e definisce le competenze, le funzioni e le attività della Regione, nonché le funzioni riconosciute alle autonomie degli enti locali e degli altri organismi in materia di turismo e si propone la promozione dell'immagine turistica della Campania in ambito nazionale e internazionale.

La medesima Legge Regionale n. 18/2014, definisce gli Ambiti Territoriali Turistici Omogenei (ATTO) come "aree delimitate nelle quali, per storia turistica o per chiara potenzialità, sono organizzate e ottimizzate le offerte dei servizi pubblici e privati per il turismo e dove sono integrati il patrimonio umano, ambientale, produttivo e culturale del territorio".

In attuazione di tale disposizione normativa, con DGR n. 579 del 20 settembre 2017 è stata adottata la proposta di delimitazione dei seguenti dodici Ambiti Territoriali Turistici Omogenei (ATTO): Napoli, Campi Flegrei, Capri, Ischia e Procida, Penisola Sorrentina, Area Vesuviana, Caserta, Litorale Domizio, Irpinia, Sannio, Salerno-Cava dei Tirreni-Costiera Amalfitana, Sele-Tanagro-Cilento e Vallo di Diano.

Con deliberazione n. 769 del 27 dicembre 2024, la Giunta ha approvato le "Linee Guida per il riconoscimento delle *Destination Management Organization* – DMO (Organizzazioni per la Gestione delle Destinazioni Turistiche) della Regione Campania".

Nelle more della conclusione del suddetto procedimento di riconoscimento, al fine di dare continuità alla promozione turistica la Regione Campania, nella individuazione delle azioni da attuare, tiene conto del quadro strategico unitario derivante dall'insieme delle risorse stanziate per la politica di coesione, per la definizione di una programmazione unitaria e coordinata delle risorse disponibili.

Risulta determinante per lo sviluppo turistico regionale promuovere l'aggregazione tra Comuni in forma di partenariato al fine di sostenere l'attuazione di interventi necessari alla riqualificazione e alla diversificazione dell'offerta turistica regionale nell'ambito territoriale di riferimento, con particolare riguardo a percorsi turistici di tipo culturale, naturalistico ed enogastronomico per la promozione turistica.

I percorsi possono essere caratterizzati da temi turistici unificanti, dalla cultura alla natura e all'enogastronomia, che danno un senso progettuale all'intero percorso, interessando territori contigui e dotati di caratteristiche omogenee in grado di coinvolgere l'intera filiera turistica locale anche al fine di consolidare forme di cooperazione pubblico/privato che possano favorire i processi di aggregazione territoriale coerenti con il modello DMO.

L'obiettivo della Regione, ai fini dello sviluppo del turismo e della promozione del suo patrimonio culturale in Campania, in coerenza con le programmazioni precedenti, è:

- ✓ favorire la collaborazione tra pubblico e privato, promuovendo soggetti gestionali integrati e forme partenariali sperimentali, al fine di superare la frammentazione degli interventi su singoli Comuni;
- ✓ valorizzare le specificità enogastronomiche regionali e l'intera filiera attraverso la loro integrazione nell'offerta turistica e nelle azioni di promozione e di comunicazione che si andranno a sostenere, avvalendosi della rete della ricettività alberghiera ed extralberghiera come porta di ingresso alle specificità territoriali e a forme di turismo esperienziale;
- ✓ promuovere il "Percorso" come lettura integrata e armonica delle realtà territoriali, proponendo un Programma di iniziative che possa delineare un tracciato sperimentale di co-progettazione basata su forme di partenariato pubblico/privato che individuano quale capofila un Comune con elevata capacità di gestione degli interventi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ costruire progetti di rete sovra-comunali che tengano conto delle peculiarità dei territori di riferimento, in continuità con quanto già espresso dai medesimi territori attraverso iniziative di successo, seguendo le sollecitazioni provenienti da Sei gruppi di "parole-chiave":
    1. Storia, Arte e Cultura;
    2. Natura e Paesaggio;
    3. Spiritualità e Tradizioni;
    4. Enogastronomia;
    5. Sport, Salute e Benessere;
    6. Innovazione sociale.

L'elaborazione di un programma regionale di itinerari promozionali in grado di convogliare, nel periodo di svolgimento delle manifestazioni, flussi turistici mirati, costituisce uno strumento fondamentale per realizzare efficaci azioni di marketing finalizzate al riposizionamento del "prodotto Campania" sul mercato estero nonché un fattore di sviluppo locale e di crescita, con ricadute sui territori anche in termini di apprezzamento dell'appartenenza.

L'individuazione di itinerari tematici o territoriali per la promozione del patrimonio culturale della Campania - dai luoghi d'arte alle bellezze naturalistiche e paesaggistiche, dalle tradizioni alle produzioni tipiche alle tradizioni enogastronomiche - dovrà avvenire sulla base di percorsi che, tra l'altro, costruiscono relazioni tra territori, ne rafforzano l'identità e ampliano le conoscenze di residenti e visitatori, nonché la costruzione di un programma regionale unitario di interventi, atto a garantire,oltre che la concentrazione degli stessi, anche la piena espressione alla domanda di sviluppo delle collettività locali, applicando i principi di concertazione e partenariato, sussidiarietà e decentramento.

Con Deliberazione n. 191 del 20/05/2026, la Giunta Regionale della Campania ha inteso avviare la definizione, per il periodo "giugno 2026 – maggio 2027", di un Programma unitario di percorsi turistici di tipo culturale, naturalistico ed enogastronomico di portata internazionale, demandando, tra l'altro, alla Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo di emanare il relativo Avviso Pubblico di selezione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART.1 - OGGETTO E FINALITÀ

1.1. Secondo quanto disposto dalla DGRC n. 191 del 20/05/2026, il presente avviso ha per oggetto la procedura selettiva di proposte progettuali per la costruzione di un programma unitario di interventi, da realizzarsi sul territorio regionale nel periodo "GIUGNO 2026 – MAGGIO 2027" denominato "Le stagioni della Campania da giugno 2026 a maggio 2027. Programma di percorsi turistici di tipo culturale, naturalistico ed enogastronomico per la promozione turistica".

ART.2 - OBIETTIVI

2.1. Coerentemente con le finalità indicate, le iniziative dovranno assumere i seguenti obiettivi specifici di riferimento:

2.1.1. individuazione di itinerari tematici o territoriali per mettere a sistema le peculiarità dei territori - dai luoghi d'arte alle bellezze naturalistiche e paesaggistiche, dalle tradizioni alle produzioni tipiche ed enogastronomiche - sulla base di percorsi che, tra l'altro, costruiscano relazioni tra territori contigui, rafforzandone l'identità e ampliando lo scambio di conoscenze tra residenti e visitatori, anche al fine di consolidare forme di cooperazione pubblico/privato coerenti con il modello DMO;

2.1.2. superare la dimensione locale nella capacità di attrazione di flussi turistici, con conseguente ampliamento della domanda turistica e, in particolare, dei flussi provenienti dall'estero;

2.1.3. incentivare forme di cooperazione ed aggregazione tra soggetti pubblici e privati interessati alla realizzazione di iniziative per il miglioramento della qualità e la modernizzazione dell'offerta turistica, con particolare riferimento a innovatività, sostenibilità e accessibilità;

2.1.4. veicolare e diffondere l'immagine turistico culturale della Campania a livello internazionale, nell'ambito di una strategia condivisa dalla Regione ed in coerenza con la stessa;

2.1.5. rafforzare la conoscenza dell'attrattività della Campania nel suo complesso sul mercato turistico estero, attraverso la valorizzazione delle peculiarità e degli elementi di attrattiva presenti sul territorio regionale.

ART.3 - DESTINATARI

3.1. La partecipazione alla procedura selettiva è riservata unicamente ai Comuni NON CAPOLUOGO di PROVINCIA della Regione Campania, per proposte progettuali in forma di partenariato **a pena di esclusione** tra Comuni **contigui**, finalizzate alla realizzazione di "Percorsi turistici di tipo culturale, naturalistico ed enogastronomico di portata internazionale" nel periodo "GIUGNO 2026 – MAGGIO 2027", anche al fine di consolidare forme di cooperazione pubblico/privato che possano favorire i processi di aggregazione territoriale coerenti con il modello DMO.

3.2. I Comuni non capoluogo di provincia:

3.2.1. Possono fare istanza o partecipare, esclusivamente, a **un'unica proposta progettuale** per l'intero programma, a pena di esclusione;

3.2.2. devono garantire il rispetto dell'importo complessivo della proposta progettuale presentata.

3.3. La partnership deve essere coerente con le attività previste dalla proposta progettuale e dovrà essere formalizzata mediante la sottoscrizione di un **Protocollo di Intesa *ad hoc*** (di cui al successivo art. 5.1.4) nel quale, tra l'altro, si individui l'Ente-Capofila che risulterà beneficiario dell'eventuale finanziamento, con il compito di garantire l'attuazione di tutte le azioni funzionali al perseguimento degli obiettivi condivisi ed individuati nella proposta progettuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.4. I Comuni beneficiari devono garantire il rispetto dell'importo complessivo della proposta progettuale presentata e, pertanto, qualora vengano meno talune delle fonti di entrata ulteriori rispetto al finanziamento regionale, dovranno accollarsi le spese per un valore corrispondente alle entrate cessate, **PENA LA NON CONCESSIONE O LA REVOCA DEL FINANZIAMENTO.**

3.5. **Non possono partecipare** alla procedura selettiva, ai sensi della Delibera di Giunta n. 191 del 20/05/2026, i **Comuni capoluogo** della Regione Campania;

ART. 4 – RISORSE

4.1. La dotazione finanziaria complessiva, a valere sulle risorse del **Fondo di Rotazione ex lege 183/1987,** per il finanziamento del presente Avviso ammonta ad **€ 10.000.000,00;**

4.2. Il finanziamento regionale richiesto, a valere sui fondi FdR, per la realizzazione della proposta progettuale **non potrà eccedere** l'importo di **€ 200.000,00;**

4.3. I Comuni partecipanti alla proposta progettuale dovranno garantire **una quota di co-finanziamento aggiuntiva pari ad almeno il 10% dell'importo richiesto**, assicurando, altresì, un'equa distribuzione delle risorse finanziate tra i Comuni partecipanti. Per quota di co-finanziamento si intende la compartecipazione extra-regionale (voci di entrata B+C+D del piano finanziario di cui allo schema di proposta progettuale).

4.4. Il finanziamento regionale concesso è omnicomprensivo, incluso il costo dell'IVA.

ART. 5 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DELLA DOCUMENTAZIONE

5.1 La domanda, con la relativa documentazione, pena irricevibilità, deve essere presentata esclusivamente on line, accedendo al Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania, disponibile all'indirizzo https://servizi-digitali.regione.campania.it/ ed utilizzando il **servizio digitale dedicato**, denominato **"RICHIESTA FINANZIAMENTO DA PARTE DEI COMUNI PER I PERCORSI TURISTICI 2026"**, secondo le indicazioni contenute nella relativa pagina descrittiva. Il servizio digitale, raggiungibile attraverso il *link* diretto https://servizi-digitali.regione.campania.it/PercorsiTuristici, sarà accessibile esclusivamente dal rappresentante legale del Comune capofila, o suo delegato, che dovrà autenticarsi utilizzando uno dei sistemi di identità digitale (SPID, CIE, CNS). Nel caso l'accesso al servizio avvenga da parte di un delegato, sarà necessario allegare la delega firmata digitalmente dal legale rappresentante. È ammessa anche la firma autografa ma, in tal caso, sarà necessario allegare un documento di riconoscimento fronte/retro ed in corso di validità.

Il servizio digitale sarà attivo dalle ore 10,00 del 16 giugno 2026 alle ore 15,00 del 1° luglio 2026.

Durante la compilazione on line della domanda di finanziamento, è obbligatorio allegare e trasmettere, **a pena di esclusione**:

5.1.1. **la proposta progettuale**, strutturata secondo il modello di scheda allegato al presente avviso e reso disponibile, in formato editabile, nella sezione "Documenti" della pagina descrittiva del servizio digitale **"Richiesta finanziamento da parte dei Comuni per i percorsi turistici",** e **corredata**, A PENA DI ESCLUSIONE, dal **relativo provvedimento di approvazione**, adottato dalla Giunta del Comune proponente o dal Decreto Sindacale/Commissariale in caso la Giunta Comunale non sia ancora costituita o insediata. La proposta progettuale deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante;

5.1.2. la **Delibera di Giunta Comunale** o il Decreto Sindacale/Commissariale (nel caso in cui la Giunta Comunale non sia ancora costituita o insediata) che deve, altresì, contenere, A PENA DI ESCLUSIONE, **l'esplicito impegno del Comune proponente ad accollarsi le spese** per un valore corrispondente alle entrate extra-regionali che, per qualsivoglia motivazione, dovessero successivamente venire meno;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.1.3. **il provvedimento di designazione** di un dipendente del Comune proponente quale Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) relativo alla realizzazione del progetto;

5.1.4. **Protocollo d'Intesa** di cui all'art. 3.3 che, A PENA DI ESCLUSIONE**,** deve essere **sottoscritto digitalmente, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90, dai legali rappresentanti,** o loro delegati, di tutti i Comuni aderenti, **deve contenere** l'**individuazione**, nell'ambito dei Comuni aderenti, del **Comune Capofila,** che approverà e presenterà la proposta progettuale, secondo quanto sopra indicato, e che risulterà Beneficiario dell'eventuale finanziamento, con il compito di garantire l'attuazione di tutte le attività previste nella proposta progettuale;

5.1.5. **il provvedimento di approvazione** dello **schema d**i **Protocollo d'Intesa,** con l'indicazione della persona delegata alla relativa firma, da parte della Giunta del Comune Capofila.

5.2 Si precisa quanto segue:

5.2.1. nessun compenso e/o rimborso spetterà agli Enti per la presentazione della documentazione progettuale e di quanto ritenuto utile ai fini della partecipazione alla selezione;

5.2.2. le spese relative alla elaborazione dei progetti per la partecipazione alla selezione, e per l'eventuale fase di ammissione a finanziamento, sono a totale carico dei partecipanti e non potranno essere computate nella quota di finanziamento regionale;

5.2.3. la documentazione presentata dagli Enti, seppure esclusi dalla selezione, non sarà in alcun modo restituita;

5.2.4. le spese relative a eventuali ***Manifestazioni Artistiche*** (comprensive di cachet, vitto e alloggio, palchi, service audio/luci, allestimenti, attrezzature e comunque tutto ciò che è strettamente funzionale alla manifestazione) ***non possono eccedere il 40%*** dell'importo concesso a valere sui fondi FdR; l'importo eccedente sarà considerato spesa non ammissibile;

5.2.5. le spese relative alla ***comunicazione non possono eccedere il 15%*** dell'importo concesso a valere sui fondi FdR; l'importo eccedente sarà considerato spesa non ammissibile;

5.2.6. le spese relative alle ***attività di assistenza tecnica e/o organizzativa al Rup*** **non possono eccedere il 5%** dell'importo concesso a valere sui fondi FdR; l'importo eccedente sarà considerato spesa non ammissibile;

5.2.7. le spese relative al ***Direttore artistico*** **non possono eccedere il 5%** dell'importo concesso a valere sui fondi FdR; l'importo eccedente sarà considerato spesa non ammissibile;

5.3 A seguito dell'inserimento di tutti i dati obbligatori, richiesti durante la compilazione telematica, le domande di partecipazione sono automaticamente generate ed acquisite dal sistema informatico della Regione Campania che attribuisce, a ciascuna di esse, un univoco codice identificativo oltre alla data ed ora di invio, dati sempre visibili nella pagina personale del compilante. Solo con il rilascio del numero di acquisizione a sistema, la domanda, non più modificabile, si intende correttamente presentata e non è necessario firmarla in quanto valida ai sensi dell'art. 65, comma 1, lettera b) del Codice dell'Amministrazione Digitale – CAD (D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.) in virtù della modalità telematica di presentazione che prevede l'identificazione del dichiarante attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), la Carta di Identità Elettronica (CIE) o la Carta Nazionale dei Servizi (CNS). Il sistema, in automatico, comunica l'avvenuta ricezione telematica della domanda a mezzo posta elettronica all'indirizzo indicato dal richiedente nella sezione anagrafica. Allo stesso viene trasmessa la ricevuta telematica della domanda presentata che ne riporta il numero identificativo. Le domande possono essere annullate dal dichiarante secondo quanto riportato nell'area personale e ripresentate entro il termine di scadenza previsto dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.4 Il soggetto richiedente potrà inoltre richiedere supporto ed inoltrare quesiti utilizzando l'apposito modulo FAQ (*Frequently Asked Questions* o quesiti ricorrenti), disponibile sulla pagina descrittiva del servizio digitale al seguente link: https://servizi-digitali.regione.campania.it/Home/ListaFaq?NomeServizio=PercorsiTuristici.

ART. 6 – VALUTAZIONE DEI PROGETTI E GRADUATORIE

6.1. Apposita Commissione, composta da dipendenti da individuarsi nell'ambito della Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo, procederà alla verifica preliminare delle proposte progettuali pervenute per l'intero programma e, quindi, alla valutazione di merito di quelle risultate ammissibili, sulla base dei seguenti criteri e corrispondenti punteggi:

CRITERIO			UNITA' DI MISURA	PUNTEGGIO
A	**Coerenza del progetto** ***(Max 25 punti)***	**A.1** Rispondenza del progetto alle finalità ed agli obiettivi dell'Avviso *(Max 12 punti)*	Alta	**12**
			Medio alta	**10**
			Media	**8**
			Medio bassa	**6**
			Bassa	**3**
			Nulla	**0**
		A.2 Coerenza interna, con particolare riferimento alla corrispondenza fra gli obiettivi del progetto, i suoi contenuti, le modalità di attuazione, gli strumenti utilizzati e le risorse dedicate *(Max 8 punti)*	Alta	**8**
			Media	**6**
			Bassa	**3**
			Nulla	**0**
		A.3 Coerenza delle attività di promozione e comunicazione pianificate con gli obiettivi dell'avviso *(Max 5 punti)*	Alta	**5**
			Media	**3**
			Bassa	**2**
			Nulla	**0**
B	**Qualità tecnica e funzionale** ***(Max 35 punti)***	**B.1** Qualità e creatività dell'idea progettuale anche in ragione del tipo di coinvolgimento esperienziale partecipativo proposto mediante infrastrutturazione di un itinerario capace di fidelizzare il turista *(Max 14 punti)*	Alta	**14**
			Medio alta	**12**
			Media	**9**
			Medio bassa	**6**
			Bassa	**3**
			Nulla	**0**
		B.2 Modalità di articolazione nel tempo e nello spazio con particolare riferimento alla destagionalizzazione dei flussi turistici nazionali ed internazionali *(Max 13 punti)*	Alta	**13**
			Media	**11**
			Bassa	**5**
			Nulla	**0**

fonte: http://burc.regione.campania.it

		CRITERIO	UNITA' DI MISURA	PUNTEGGIO
B	**(segue)** **Qualità tecnica e funzionale** **(*Max 35 punti*)**	**B.3** Rilevanza internazionale delle attività progettuali: A titolo esemplificativo e non esaustivo: ✓ Patrimonio materiale e immateriale UNESCO; ✓ Eccellenze enogastronomiche; ✓ Strategie di promozione multilingue. *(Max 5 punti)*	Presente	**5**
			Assente	**0**
		B.4 Storicità e radicamento sul territorio, inteso quale numero di edizioni precedenti della medesima iniziativa oggetto della proposta con identità di titolo e oggetto *(Max 3 punti)*	Oltre 6 anni	**3**
			Da 4 a 6 anni	**2**
			Da 1 a 3 anni	**1**
			Nulla	**0**
C	**Promozione e valorizzazione del territorio** ***(Max 10 punti*)**	Capacità del progetto di valorizzare e integrare le risorse, con particolare riferimento all'ambito territoriale di appartenenza	Alta	**10**
			Medio alta	**8**
			Media	**6**
			Medio bassa	**4**
			Bassa	**2**
			Nulla	**0**
D	**Messa in rete dei percorsi** ***(Max 20 punti)***	**D.1** Modalità o opportunità di messa in rete del percorso su base tematica e/o territoriale con l'obiettivo di realizzare economie di scopo nella gestione dei servizi e di assicurare una maggiore visibilità e fruibilità da parte dei visitatori e dei turisti *(Max 10 punti)*	Alta	**10**
			Media	**7**
			Bassa	**3**
			Nulla	**0**
		D.2 Partenariato attivato con Comuni contigui *(Max 10 punti)*	6 Comuni e oltre	**10**
			Da 2 a 5 Comuni	**5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

	CRITERIO		UNITA' DI MISURA	PUNTEGGIO
E	**Compartecipazione finanziaria** ***(Max 10 punti)***	**Quota di compartecipazione extraregionale** (Voci di entrata B+C+D del Piano finanziario della scheda progettuale, ridotta della quota di compartecipazione obbligatoria del 10%) ***N.B.** Il risultato ottenuto dall'applicazione delle suddette formule sarà tenuto* in conto fino *alla seconda cifra decimale, arrotondata all'unità superiore qualora la terza cifra decimale sia pari o superiore a 5.*	*Ulteriore Quota di compartecipazione extra regionale **Inferiore o Pari** alla quota regionale richiesta* *Max 7 punti alla proposta progettuale con l'ulteriore quota di compartecipazione extraregionale pari o inferiore alla quota regionale richiesta secondo la seguente formula:* $$\frac{QC - 10\%QR}{QR} * 7$$ ***Legenda:*** **QC =** Quota Compartecipazione extraregionale (voci B+C+D) **QR=** Quota Regionale richiesta ..... *Ulteriore Quota extra regionale **Superiore** alla quota regionale richiesta* *Max 10 punti così suddivisi* $$7 + \frac{I}{I^{Max}} * 3$$ ***Legenda:*** **I =** *valore percentuale della quota di compartecipazione extraregionale ulteriore a quella obbligatoria del 10%;* **I^{Max} =** *maggior valore percentuale (tra tutti i progetti valutati) della quota di compartecipazione Extraregionale ulteriore a quella obbligatoria del 10%;*	

6.2. La Commissione procederà a redigere la graduatoria relativa alle istanze posizionatesi utilmente per l'ammissibilità a finanziamento. In caso di pari merito tra due o più proposte progettuali, la posizione in graduatoria delle medesime sarà determinata in base ai parametri sottoelencati, in ordine di priorità:

6.2.1 maggior punteggio conseguito per "Compartecipazione finanziaria - E";

6.2.2 maggior punteggio conseguito per "B" - Qualità tecnica e funzionale".

6.3. L'approvazione della graduatoria e l'individuazione, nell'ambito della medesima graduatoria, delle proposte progettuali ritenute ammissibili al finanziamento regionale, in base all'ordine decrescente di posizione e fino a concorrenza delle risorse programmate di cui alla DGR n. 191 del 20/05/2026, avverranno mediante apposito Decreto Dirigenziale della Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 7 – AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

7.1. Per ciascun progetto collocatosi, nella graduatoria finale, in posizione utile ad ottenere il finanziamento, i Comuni proponenti riceveranno apposita comunicazione dalla Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo, contenente la richiesta di presentazione della documentazione necessaria ai fini dell'ammissione a finanziamento, di cui al **Manuale delle procedure di gestione**, approvato con decreto dirigenziale n. 42 del 03/02/2026 della DG 307.00.00, rinvenibile al link: https://www.regione.campania.it/aree-tematiche/investimenti-pubblici-fondi-europei/accordo-coesione-psc.

7.2. Il Progetto Esecutivo, **PENA L'ESCLUSIONE DAL FINANZIAMENTO, deve**:

7.2.1. essere redatto utilizzando **il medesimo format della proposta progettuale**, compilato in ogni sezione e contenere, in dettaglio, tutti gli elementi della proposta progettuale selezionata. In particolare, esso dovrà contenere il "**Piano finanziario**", riportante la specifica composizione delle "Entrate" e delle "Uscite", le cui entità complessive dovranno, necessariamente, restare invariate rispetto a quelle indicate nella proposta progettuale approvata. Il "Piano finanziario" in questione dovrà indicare entità in euro e tipologia delle singole voci di spesa (comprese quelle per le eventuali manifestazioni artistiche, per la comunicazione, per l'assistenza al Rup e per il compenso del Direttore Artistico, al fine di consentire le verifiche sulla non eccedenza delle quote previste dall'Avviso), utilizzando lo schema contenuto nello schema di proposta progettuale, anche alla luce dei requisiti di ammissibilità indicati nel Manuale delle procedure di gestione;

7.2.2. potrà contenere modeste variazioni alle singole voci di spesa del Piano Finanziario della proposta progettuale, dovute al maggior dettaglio del Quadro Economico medesimo;

7.2.3. non discostarsi dalla proposta progettuale partecipante alla selezione pubblica. Eventuali modifiche, di carattere necessariamente non sostanziale, dovranno essere supportate da adeguata motivazione nonché dall'attestazione che le stesse non intaccano la natura, l'organicità e la complessiva qualità tecnico-artistica della proposta progettuale selezionata;

7.2.4. essere corredato dal provvedimento di approvazione, in copia conforme all'originale, adottato dalla Giunta Comunale, contenente, eventualmente, il medesimo impegno di cui al precedente art. 5.1.2 e/o motivazione ed attestazione di cui al soprastante art. 7.2.3.

7.3. L'ammissione a finanziamento, a valere sulle risorse FdR, del Progetto Esecutivo, redatto secondo le indicazioni sopra riportate, avverrà mediante apposito provvedimento formale adottato dall'Agenzia Campania Turismo, Ente strumentale della Regione Campania.

ART. 8 – RAPPORTI TRA LE PARTI E AMMISSIBILITA' DELLE SPESE

8.1. I rapporti tra l'Amministrazione Regionale e ciascun Beneficiario saranno regolati da apposita Convenzione di attuazione.

8.2. Al fine di assicurare la corretta gestione delle risorse pubbliche, la trasparenza, l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa, la realizzazione del progetto deve avvenire nel rispetto della normativa unionale, nazionale e regionale vigente in materia, nonché delle disposizioni amministrative adottate dalla Regione, in conformità al predetto dettato normativo. In particolare, i Beneficiari sono tenuti ad osservare i principi e le disposizioni contenute:

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.1. nei Regolamenti Unionali, nella normativa nazionale vigente in materia contratti pubblici, nonché nella vigente normativa regionale;

8.2.2. nel **Manuale delle procedure di gestione**, approvato con decreto dirigenziale n. 42 del 03/02/2026 della DG 307.00.00, rinvenibile al link: https://www.regione.campania.it/aree-tematiche/investimenti-pubblici-fondi-europei/accordo-coesione-psc.

8.3. L'Amministrazione Regionale attiverà il procedimento di revoca del finanziamento ed il conseguente recupero delle somme già eventualmente corrisposte a titolo indebito nei casi in cui, per qualsiasi motivo, vengano meno talune fonti di entrata ulteriori rispetto al finanziamento regionale concesso ed il Beneficiario non provveda a porre rimedio alla circostanza, accollandosi le spese per un valore corrispondente alle entrate cessate.

8.4. Si procederà alla revoca del finanziamento oppure all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla normativa unionale, nonché al successivo recupero di quanto già indebitamente erogato, qualora vengano riscontrate gravi irregolarità e/o frodi nell'utilizzo, in tutto o in parte, delle risorse liquidate.

8.5. Potranno risultare ammissibili **tutte le spese sostenute a partire dalla data del 1° giugno 2026**.

8.6. Non sono ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario per la redazione del progetto esecutivo.

8.7. In caso di economie nella realizzazione del progetto, la quota di contribuzione regionale sarà **proporzionalmente ridefinita** in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto.

8.8. Qualora il Beneficiario non provvedesse alla restituzione delle somme impropriamente percepite, la Regione Campania si riserva, fin d'ora, la facoltà di sospendere il pagamento di altri importi, di corrispondente valore, spettanti al medesimo Beneficiario per differenti finalità.

ART. 9 – REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

9.1. L'iniziativa dovrà essere realizzata nel periodo "**Giugno 2026- Maggio 2027**", in coerenza con quanto previsto nel progetto esecutivo ammesso a finanziamento sull'FdR.

9.2. Variazioni al progetto esecutivo, successivamente all'ammissione a finanziamento, potranno essere apportate esclusivamente in presenza di questioni sopravvenute delle quali il Beneficiario dovrà preventivamente dare atto mediante apposito motivato provvedimento da trasmettersi, tempestivamente, alle strutture competenti.

ART. 10 – DIRITTI SUI PROGETTI

10.1. La Regione Campania non assume alcuna responsabilità nel caso in cui gli Enti partecipanti utilizzino impropriamente, nell'elaborato progettuale, soluzioni di cui altri soggetti detengano la privativa.

ART. 11 – RICHIESTA INFORMAZIONI

11.1. Tutte le informazioni concernenti il presente Avviso pubblico e gli eventuali chiarimenti di carattere tecnico-amministrativo possono essere richieste unicamente tramite la sezione FAQ della pagina del servizio digitale, compilando l'apposito *form*. Le risposte ai quesiti di interesse generale saranno pubblicate nella medesima sezione FAQ della pagina dedicata al servizio digitale.

ART. 12 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

12.1. Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Maria Sara Della Gatta (recapiti: tel. 081.7968767 - *mail* mariasara.dellagatta@regione.campania.it) funzionario presso la Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo, sita al Centro Direzionale - Isola C5 V piano – 80143 Napoli.

ART. 13 – PUBBLICITA'

fonte: http://burc.regione.campania.it

13.1. Il presente avviso sarà pubblicato sul sito *web* ufficiale dell'Amministrazione Regionale e sul Bollettino Ufficiale della RegioneCampania.

13.2. Della definizione del programma sarà data notizia tramite pubblicazione sul BURC del relativo decreto dirigenziale di approvazione della graduatoria delle proposte progettuali ammissibili a finanziamento, nonché degli elenchi delle domande non ammesse.

13.3. La notifica agli interessati degli esiti della selezione si intenderà adempiuta tramite pubblicazione sul B.U.R.C.

13.4. Si precisa che la suddetta notifica, relativa alla collocazione nell'elenco delle proposte progettuali ammissibili, non dà alcun diritto al finanziamento, subordinato sia alla materiale disponibilità contabile delle risorse dell'FdR da parte della Regione Campania, sia all'ammissione a finanziamento di cui all'Art.7.

ART. 14 – PRIVACY TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E INFORMATIVA PRIVACY

14.1. I dati personali forniti dai Soggetti Beneficiari all'Amministrazione nell'ambito del presente Avviso saranno oggetto di trattamento esclusivamente per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione all'Avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati personali saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", nonché del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali n. 679 del 27 aprile 2016, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. L'Amministrazione regionale tratterà le informazioni relative alla procedura in oggetto unicamente al fine di gestire il rapporto contrattuale ed ogni altra attività strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Per il perseguimento delle predette finalità, l'Amministrazione Regionale raccoglie i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora secondo le modalità necessarie e, più in generale, il trattamento sarà realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate all'art. 4 par. 1, n. 2) del Regolamento UE n. 679/2016.

I dati verranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati e, comunque, minimizzati in ottemperanza a quanto previsto dalle norme vigenti in materia. I predetti dati non saranno diffusi né saranno trasferiti all'esterno. Tutte le informazioni suddette potranno essere utilizzate da dipendenti dell'Amministrazione, che rivestono la qualifica di Responsabili o di Incaricati del trattamento, per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento. L'Amministrazione potrà inoltre comunicare alcuni dei dati in suo possesso a Pubbliche Autorità, all'Amministrazione Finanziaria ed ogni altro soggetto abilitato alla richiesta per l'adempimento degli obblighi di legge. Tali Enti agiranno in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento. Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti dell'Amministrazione potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'inammissibilità o l'esclusione del proponente dalla partecipazione all'Avviso.

Il Regolamento UE n. 679/2016 riconosce al titolare dei dati l'esercizio di alcuni diritti, tra cui:

- il diritto di accesso ai dati (art. 15 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto di rettifica e/o cancellazione (diritto all'oblio) dei dati (artt. 16-17 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto alla limitazione del trattamento (art. 18 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto alla portabilità dei dati digitali (art. 20 Regolamento (UE) 679/2016);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il diritto di opposizione al trattamento (art. 21 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto di revoca del consenso al trattamento per i dati di cui all'art. 9 par. 1 (art. 13 co. 2, lett. c).

Titolare del trattamento è la Regione Campania – Direzione Generale Politiche Culturali Turismo, e per la stessa la Direttrice Generale dott.ssa Rosanna Romano.

Per l'esercizio dei diritti previsti agli artt. 13, 15-18, 20 e 21 del Regolamento UE n. 679/16, il titolare dei dati potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare del trattamento per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

Il trattamento dei dati dei Soggetti partecipanti sarà effettuato nel rispetto delle disposizioni del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) e D.Lgs n.101/2018. I dati acquisiti saranno trattati, anche con strumenti e apparecchiature informatiche esclusivamente per le finalità connesse allo svolgimento della procedura del presente Avviso e per la quale sono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, secondo quanto specificato nell'Informativa pubblicata nella pagina descrittiva del servizio digitale.

Art. 15 - DISPOSIZIONI FINALI

15.1. Per quanto non espressamente previsto, si rimanda alla normativa unionale, nazionale e regionale vigente in materia.

15.2. È fatta salva la facoltà della Regione Campania di revocare, in qualsiasi momento, la presente selezione pubblica. La mera ricezione o valutazione della domanda di finanziamento, nonché il posizionamento nell'elenco delle proposte progettuali ritenute ammissibili **non obbliga in alcun modo** l'Amministrazione regionale nei confronti degli interessati.

15.3. È obbligo dei destinatari del presente avviso il rispetto di quanto previsto dall'art. 53 comma 16-ter D.lgs. n. 165/2001 c.d. **clausola anti *pantouflage***: "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.".

fonte: http://burc.regione.campania.it

FONDO DI ROTAZIONE ex lege 183/1987

PIANO STRATEGICO CULTURA E TURISMO 2026

DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 641/2025

DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 191/2026

LE STAGIONI DELLA CAMPANIA DA GIUGNO 2026 A MAGGIO 2027. PROGRAMMA DI PERCORSI TURISTICI DI TIPO CULTURALE, NATURALISTICO ED ENOGASTRONOMICO PER LA PROMOZIONE TURISTICA

SCHEDA PROGETTUALE

A	**IDENTIFICAZIONE DEL PROGETTO**	
1)	**Titolo del progetto**	
2)	**Comune proponente (capofila)**	*Denominazione*
	Codice Fiscale/Partita IVA	
	Sede principale	*Indirizzo – CAP*
	Telefono	
	Fax	
	E-Mail e PEC	
3)	**Legale Rappresentante**	
4)	**Responsabile Unico del Procedimento**	*Indicare nominativo e profilo professionale all'interno del Comune proponente*
	Codice Fiscale	
	Telefono	
	Fax	
	E-Mail ordinaria	
5)	***Altri Comuni coinvolti (escluso il Comune Capofila)***	*Per ciascuno degli altri Comuni coinvolti, indicare: denominazione - indirizzo – CAP nonché nominativo del sottoscrittore del Protocollo d'Intesa (Legale Rappresentante o suo delegato)*
6)	***Evidenza delle ragioni della partnership***	*Specificare, altresì, le ragioni della partnership nonché degli elementi che risultano strettamente e*

fonte: http://burc.regione.campania.it

		sinergicamente integrati tra di loro e con le risorse valorizzate attraverso il progetto

B	DESCRIZIONE DEL PROGETTO	
1)	**Oggetto, Finalità ed obiettivi del progetto**	*Descrivere il progetto e specificare le finalità dello stesso.*
2)	**Coerenza del progetto con gli obiettivi e le finalità dell'avviso**	*Indicare le motivazioni che inducono a ritenere il progetto coerente con gli obiettivi dell'avviso.* *Se l'idea progettuale si articola in più iniziative, queste dovranno essere fortemente integrate tra loro, nel tempo e nello spazio, in modo da non poter essere riconosciute nella loro individualità, ma percepite come manifestazioni del progetto unico.*
3)	**Mercato internazionale di riferimento**	*Indicare la connotazione geografica delle componenti del mercato interessato ed il collegamento con il progetto.* *Specificare le modalità di superamento della dimensione locale attraverso la realizzazione del progetto.*
4)	**Luogo di svolgimento:**	
4.1)	***Locations***	*Descrivere locations e area interessata*
4.2)	***Tipicità locali e tradizioni valorizzate***	*Descrivere tipicità e tradizioni, oggetto di valorizzazione*
5)	**Funzionalità dell'intervento con particolare riferimento a:**	
5.1)	***promozione e valorizzazione del territorio e dei suoi elementi di attrattiva***	*Descrivere la funzionalità dell'iniziativa proposta in termini di valorizzazione del territorio e dei suoi elementi di attrattiva.*
5.2)	***integrazione delle risorse esistenti***	*Descrivere la funzionalità dell'iniziativa proposta, con particolare riferimento alla integrazione delle risorse.*
5.3)	***aspetti di valorizzazione delle strutture e dei servizi turistici***	*Indicare il numero di posti-letto disponibili nel luogo di svolgimento degli eventi e ogni altro servizio turistico esistente.*
6)	**Partenariato attivato e messa in rete degli eventi**	
6.1)	***Forme di cooperazione e aggregazione tra soggetti pubblici e privati su base tematica e/o territoriale***	*Indicare le tipologie di cooperazione e le aggregazioni, attivate o da attivare secondo le modalità previste dalle norme regolanti i rapporti pubblico/privato, per il miglioramento e la modernizzazione dell'offerta turistica.*

		Descrivere il tipo e le modalità di iniziative attivate, le aggregazioni stabili e quelle attivate in funzione del progetto, le azioni realizzate per il miglioramento della qualità dell'offerta turistica e il suo ammodernamento, l'apporto discendente dalle forme di collaborazioni e attività, la maggiore visibilità e fruibilità da parte di visitatori e turisti.
6.2)	***Elementi di rafforzamento dell'offerta e dei servizi dedicati ai fruitori dell'iniziativa***	*Indicare le attività che saranno poste in essere e descrivere i servizi turistici dedicati ai fruitori dell'iniziativa (itinerari guidati, presenza di info-points, trasporti attivati per gli eventi, ecc) nel luogo di svolgimento degli eventi nonché quelli comunemente presenti nelle località interessate.*
6.3)	***Economie di scopo generate nella gestione dei servizi e per la maggiore visibilità e fruibilità da parte dei visitatori e dei turisti***	*Descrivere le economie generate, gli effetti in termini maggiore visibilità e fruibilità.*
7)	**Palinsesto e programma dettagliato**	
8)	**Cast artistico**	
9)	**Direttore Artistico/Curatore scientifico**	*Indicare il soggetto proposto.*
10)	***Rilevanza internazionale delle attività progettuali***	*Indicare la presenza di attività progettuali afferenti, a titolo esemplificativo e non esaustivo, ad uno dei seguenti punti:* – *Patrimonio materiale e immateriale UNESCO;* – *Eccellenze enogastronomiche;* – *Strategie di promozione multilingue.*
11)	***Piano di comunicazione del progetto***	*Evidenziare la veicolazione del progetto da supportare con la relativa strategia (obiettivi, destinatari, strumenti e media), e contenente, almeno, i seguenti elementi:* *- descrizione della campagna promozionale ideata per l'iniziativa, esplicitando i mercati di riferimento;* *- piano media (articolazione nazionale, internazionale)* *- spesa delle azioni di comunicazione nel piano finanziario*

fonte: http://burc.regione.campania.it

C	ANALISI DELLA DOMANDA	
1)	**Capacità del progetto di attrarre significativi flussi *di visitatori/turisti***	*Descrivere l'ampliamento della domanda atteso*
2)	**Tipologia dei destinatari**	
3)	**Priorità dell'intervento per il territorio**	

D	FATTIBILITÀ FINANZIARIA	
1)	**Piano Finanziario dell'intervento** *(da strutturare in "Uscite" ed "Entrate", da articolarsi, a loro volta, nelle singole voci di spesa e nelle voci di entrata. (il quadro economico deve essere a pareggio)*	
1.1)	**Uscite *tot.***	*Indicare entità complessiva in €*
A	***Voci di spesa***	*Indicare entità in € e tipologia delle singole voci di spesa (specificare in particolare le spese per le manifestazioni artistiche, per la comunicazione,* per l'assistenza tecnica e/o organizzativa al Rup *e per il compenso del Direttore artistico).* *Si raccomanda di verificare l'ammissibilità della tipologia di spesa di cui al Manuale delle procedure di gestione, approvato con decreto dirigenziale n. 42 del 03/02/2026 della DG 307.00.00, rinvenibile al link: https://www.regione.campania.it/aree-tematiche/investimenti-pubblici-fondi-europei/accordo-coesione-psc*
1.2)	**Entrate *tot.***	*Indicare entità complessiva in € (A+B+C+D).*
A	***Finanziamento richiesto alla Regione, a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione***	*Indicare entità in €*
B	***Diretta partecipazione finanziaria del Comune proponente***	*Indicare entità in €*

C	***Contributi e/o finanziamenti da parte di Enti Pubblici***	*Indicare entità in €*
D	***Ogni altra entrata (bigliettazione, sponsorizzazioni, merchandising, ecc…)***	*Indicare entità in €*
2)	**Analisi finanziaria del progetto**	*Il progetto non è generatore di entrate. Tutte le entrate derivanti da bigliettazioni, merchandising, ecc. sono imputate alla copertura delle spese del progetto.*
		Assenza del doppio finanziamento della spesa attraverso risorse provenienti da altri programmi nazionali e comunitari.

E	**RISULTATI ATTESI**	
1)	**Stima dei flussi turistici movimentabili**	*Quantificare numericamente il dato previsto specificando le modalità di calcolo, in modo da consentirne il successivo raffronto con i risultati ottenuti.*
2)	**Stima della durata della permanenza dei flussi turistici movimentabili**	*Quantificare numericamente il dato previsto, specificando le modalità di calcolo, in modo da consentirne l'eventuale successivo raffronto con i risultati ottenuti.*
3)	**Metodologie di rilevazione del grado di soddisfazione dei turisti**	
4)	**Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno**	
5)	**Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno**	

Il Legale Rappresentante

fonte: http://burc.regione.campania.it

F	IMPATTI SOCIO-ECONOMICI ATTESI	
1)	**Quantificazione e stima degli impatti attesi**	*Descrivere, se vi sono, impatti anche indiretti sull'occupazione, sulle pari opportunità e/o sulla Società dell'Informazione*

G	CRONOPROGRAMMA FISICO E FINANZIARIO DELLE ATTIVITÀ/ INIZIATIVE		
1)	**CRONOPROGRAMMA FISICO**		
	Descrizione.	**Data prevista avvio**	**Data prevista conclusione**
	Preparazione/ progettazione		
	Esecuzione		
	Procedure di selezione/ aggiudicazione (pubblicazione avvisi/iter di valutazione)		
	Esecuzione attività		
	Comunicazione pubblicità		
	Verifica di conformità/regolare esecuzione		
	Verifiche e controlli (o controllo chiusura finanziaria)		

2)	CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO DI SPESA			
	Descrizione Tipologia Macrovoce di spesa	**Totale**	**Anno 2026**	**Anno 2027**

Il Legale Rappresentante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE **Nadia MUROLO**
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
82	**26/05/2026**	**209**	**01**	**00**

Oggetto:

LL.RR. 49/1974 e 4/1983 - Assegnazione di contributi alle biblioteche di ente locale e d'interesse locale - Approvazione Avviso Pubblico annualità 2026 (con allegati) e nomina RdP. Pubblicazione: BURC.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) il D. Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 e ss.mm.ii. ha definito i principi generali di cooperazione tra lo Stato e le Regioni al fine di assicurare e sostenere la conservazione del patrimonio culturale e favorirne la pubblica fruizione e valorizzazione;
b) con DGRC n. 595 dell'11 aprile 2008 sono stati emanati indirizzi per l'assegnazione dei contributi finanziari alle biblioteche, in attuazione della L.R. 4 settembre 1974, n. 49 e della L.R. 3 gennaio 1983, n. 4;
c) con L.R. n. 2 del 27 marzo 2026 sono state approvate le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2025";
d) con la L.R. n. 2/2026 – Legge di stabilità regionale 2026, sono stati autorizzati anche per l'E.F. 2026 stanziamenti a sostegno di interventi in favore di biblioteche di ente locale e di interesse locale, in attuazione delle citate disposizioni normative;
e) con DGRC n. 129 del 10/04/2026 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2026-2028 della Regione Campania - Indicazioni Gestionali;
f) per l'E.F. 2026, per l'assegnazione di contributi alle biblioteche di ente locale e d'interesse locale regionali sono disponibili in bilancio le seguenti risorse:

CAPITOLO	DISPONIBILITÀ
U05000	€ 496.500,00
U05001	€ 18.000,00
U05003	€ 300.000,00
U05016	€ 35.000,00
U05056	€ 10.000,00
U05076	€ 100.000,00

CONSIDERATO CHE:

a) si è ravvisata l'opportunità di emanare per l'annualità 2026 un apposito Avviso Pubblico al fine di acquisire proposte progettuali finalizzate alla valorizzazione del patrimonio delle biblioteche campane, in quanto costituisce interesse primario della Regione promuovere il libero accesso dei cittadini alla cultura, ai documenti, alle informazioni, alle espressioni del pensiero e della creatività;
b) l'invito a formulare proposte progettuali deve avere adeguata diffusione mediante pubblicazione sul BURC, nonché sul sito istituzionale http://www.regione.campania.it;
c) in conformità alle disposizioni dell'art. 64 bis, co. 1, Codice dell'Amministrazione Digitale (D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.), la presentazione delle istanze avverrà esclusivamente utilizzando il servizio digitale dedicato, disponibile sul "Catalogo dei servizi digitali della Regione Campania", previa autenticazione attraverso uno dei sistemi di identità digitale (SPID - Sistema Pubblico di Identità Digitale, CIE - Carta di identità elettronica o CNS - Carta Nazionale dei Servizi);
d) le risorse verranno assegnate per finanziare gli interventi previsti nell'unito Avviso Pubblico (allegato A), che disciplina, altresì, le modalità di partecipazione e i criteri da applicare per la selezione dei progetti da ammettere a contributo;

RITENUTO, pertanto, di dover:

a) avviare per l'annualità 2026 una procedura pubblica finalizzata all'assegnazione di contributi in favore delle biblioteche di ente locale e di interesse locale, nonché degli istituti che svolgono attività complementari con le stesse, per le finalità di catalogazione in SBN, incremento delle dotazioni librarie e strumentali, tutela e digitalizzazione del patrimonio, qualificazione degli addetti;
b) approvare l'Avviso Pubblico (allegato A), con gli allegati schemi di format di abstract di progetto e di relazione illustrativa (allegati B e C);

c) stabilire che il servizio digitale per la presentazione delle istanze sarà attivo dalle ore 0:00 del 3 giugno 2026 alle ore 15:00 del 22 giugno 2026. Al di fuori del periodo temporale indicato lo stesso non sarà accessibile e non sarà, quindi, possibile presentare la domanda;
d) rinviare gli impegni della spesa all'esito della pubblicazione delle graduatorie di merito relative ai capitoli più su precisati, mediante l'adozione di successivi atti, allorquando sarà possibile definire con esattezza l'ammontare dei contributi da impegnare per ognuno dei V livelli interessati, tenuto conto degli stanziamenti disponibili;
e) nominare quale Responsabile del procedimento la funzionaria EQ dott.ssa Elena Quaranta - in servizio presso il Settore Promozione e valorizzazione dei beni culturali della Direzione Generale per le Politiche culturali ed il Turismo;

PRECISATO che:
a) in esito alla valutazione delle istanze pervenute, si provvederà a comunicare ai soggetti giuridici utilmente collocati nelle graduatorie di merito la documentazione da produrre entro il termine stabilito dall'Avviso pubblico, pena la revoca del contributo assegnato, fatte salve eventuali proroghe e/o reimputazione di parte della spesa all'esercizio finanziario 2027;
b) il Settore 209.01.00, all'esito della pubblicazione delle relative graduatorie, si riserva il diritto, laddove ne ricorressero le condizioni, di procedere a eventuali variazioni compensative tra capitoli appartenenti allo stesso macroaggregato, per rimpinguare i capitoli con stanziamento insufficiente rispetto alla platea delle domande di contributo risultanti idonee ma non finanziabili per carenza di risorse, ai fini dello scorrimento delle graduatorie di merito;

Dato atto, infine, che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi previsti dal D.lgs. n. 33/2013 in tema di pubblicità e trasparenza e che si provvederà alla pubblicazione dello stesso e dei relativi allegati sul sito web istituzionale della Regione Campania - sezione "Amministrazione Trasparente";

VISTI:
a) la DGRC n. 408 del 31/07/2024, con la quale è stata approvata l'articolazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali e dato mandato alla Direzione Generale per le Risorse Umane di avviare le procedure di interpello per il conferimento degli incarichi dirigenziali in relazione a tutte le strutture amministrative previste dal nuovo ordinamento; la DGRC n. 340 del 10/06/2025, con la quale è stato individuato il Dirigente del Settore Promozione e Valorizzazione dei Beni culturali, codice 209.01.00;
b) il DPGRC n. 117 del 04/09/2025, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del "Settore Promozione e valorizzazione dei beni culturali" della Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo, codice 209.01.00
c) il D. Lgs. N. 118/2011 e ss.mm. ii.;
d) il D. Lgs 126/2014;
e) il Regolamento regionale di contabilità 7 giugno 2018, n. 5;
f) la L.R. del 27 marzo 2026, n. 2 – "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026- 2028 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2026";
g) la L.R. del 27 marzo 2026, n. 3 - Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026/2028 della Regione Campania;
h) la DGRC n. 108 del 31/03/2026, "Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione per il triennio 2026/2028";
i) la DGRC n. 129 del 10/04/2026, "Approvazione Bilancio Gestionale 2026/2028 della Regione Campania - Determinazioni";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile del Settore Promozione e valorizzazione dei beni culturali

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che s'intendono integralmente trascritte e confermate nel presente dispositivo, di:

1. **avviare** per l'annualità 2026 una procedura pubblica finalizzata all'assegnazione di contributi alle biblioteche di ente locale e d'interesse locale, per le finalità di catalogazione in SBN, incremento delle dotazioni librarie e strumentali, tutela e digitalizzazione del patrimonio, qualificazione degli addetti;

2. **approvare** l'Avviso Pubblico (allegato A), con gli allegati schemi di format dell'abstract del progetto e di relazione illustrativa (allegati B e C), che, uniti al presente provvedimento, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

3. **stabilire** che la presentazione delle istanze avverrà esclusivamente utilizzando il servizio digitale dedicato, disponibile sul "Catalogo dei servizi digitali della Regione Campania", previa autenticazione attraverso uno dei sistemi di identità digitale (SPID - Sistema Pubblico di Identità Digitale, CIE - Carta di identità elettronica o CNS - Carta Nazionale dei Servizi), attivo dalle ore 0:00 3 giugno 2026 alle ore 15:00 del 22 giugno 2026. Al di fuori del periodo temporale indicato il servizio non sarà accessibile e non sarà quindi possibile inoltrare la domanda;

4. **nominare** responsabile del procedimento la funzionaria EQ dott.ssa Elena Quaranta - in servizio presso il Settore Promozione e valorizzazione dei beni culturali della Direzione Generale per le Politiche culturali ed il Turismo;

5. **rinviare** a successivi atti gli impegni della spesa sui relativi capitoli, all'esito della pubblicazione delle graduatorie di merito, allorquando sarà possibile definire con esattezza l'ammontare dei contributi da impegnare per ognuno dei V livelli interessati, tenuto conto degli stanziamenti disponibili;

6. **provvedere,** ai sensi del D.lgs. n. 33/2013, alla pubblicazione del presente provvedimento, e dei relativi allegati sul sito web istituzionale della Regione Campania - sezione "Amministrazione Trasparente";

7. **dare atto** che, avverso il presente provvedimento, sono ammessi:
    7.1. istanza di riesame, ai sensi della Legge n. 241/90;
    7.2. ricorso al TAR Campania entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.C.;

8. inviare il presente atto e i relativi allegati:
    8.1. alla Segreteria di Giunta (104.00.00);
    8.2. alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;
    8.3. all'Ufficio competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. e per la pubblicazione sul sito della Regione.

Nadia MUROLO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEGLI INTERVENTI, DELLE ATTIVITÀ E DEI SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVILUPPO, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE BIBLIOTECHE DI ENTE LOCALE E DI INTERESSE LOCALE - ANNO FINANZIARIO 2026.

Art. 1
Riferimenti normativi

Il presente Avviso è emanato nel rispetto della Legge Regionale 4 settembre 1974, n. 49 "*Finanziamento regionale per la costruzione, l'ampliamento ed il completamento di biblioteche di enti locali, potenziamento delle attività e dei servizi delle biblioteche*", della Legge Regionale 3 gennaio 1983, n. 4 "*Indirizzi programmatici e direttive fondamentali per l'esercizio delle deleghe e sub-deleghe ai sensi dell'art. 1 della Legge Regionale 1° settembre 1981, n. 65 – Promozione culturale ed educazione permanente, biblioteche e musei",* della DGRC n. 295 dell'11/04/2008 *"Leggi Regionali 49/74 e 4/83. Biblioteche di ente locale e interesse locale. Indirizzi per l'assegnazione di contributi"*, nonché del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii, "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*".

Art. 2
Finalità
Interventi ammissibili

1. La Regione Campania, con questo Avviso, intende potenziare la tutela, la fruizione, l'accessibilità pubblica, nonché gli standard di qualità delle biblioteche operanti in Campania e regolarmente aperte al pubblico.

2. I progetti per i quali si richiede il contributo devono avere come oggetto *una sola delle seguenti finalità*:

- **a)** istituzione di biblioteche, vale a dire biblioteche costituite da non più di un anno alla data di approvazione del presente Avviso, che non abbiano beneficiato di precedenti contributi e che siano regolarmente funzionanti alla data di presentazione dell'istanza;
- **b)** incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie;
- **c)** incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche;
- **d)** catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale;
- **e)** interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio;
- **f)** catalogazione informatizzata di fondi antichi in SBN;
- **g)** digitalizzazione di materiale librario antico, secondo le linee guida per i processi di digitalizzazione del Ministero della Cultura, disponibili al link: https://digitallibrary.cultura.gov.it/linee-guida/
- **h)** qualificazione e aggiornamento degli addetti alle biblioteche;

3. I soggetti giuridici titolari di biblioteca possono presentare una sola istanza per ciascuna biblioteca.

Art. 3
Soggetti beneficiari

1. Possono presentare istanza di contributo i seguenti soggetti titolari di biblioteche operanti nel

fonte: http://burc.regione.campania.it

territorio regionale:

a) gli enti locali e i soggetti giuridici privati senza scopo di lucro costituiti da almeno un anno alla data di pubblicazione del presente Avviso;

b) le amministrazioni pubbliche centrali, con specifica che quelle rientranti nella titolarità del Ministero della Cultura potranno partecipare limitatamente alle finalità di cui al precedente art. 2, co. 2, lett. h).

2. Possono altresì presentare istanza di contributo gli enti e gli istituti di natura giuridica pubblica o privata senza scopo di lucro che conducano attività complementari con le biblioteche (di seguito, per brevità "Istituti"), limitatamente alle finalità di cui al precedente art. 2, co. 2, lett. h).

Art. 4
Requisiti di partecipazione

1. Ai fini della partecipazione al presente Avviso, tutti i soggetti giuridici istanti non devono essere stati destinatari di provvedimenti di revoca nell'anno 2025. Nel caso di soggetti titolari di più biblioteche, la penalità si applicherà alla sola biblioteca destinataria di revoca.

2. Le biblioteche appartenenti ai soggetti di cui all'art. 3, co. 1 devono possedere i seguenti requisiti:

- **a)** essere regolarmente aperte al pubblico alla data di pubblicazione del presente Avviso;
- **b)** aver partecipato, **entro il 27/02/2026**, alla rilevazione dell'anagrafe regionale delle biblioteche per i servizi erogati nell'anno 2025, tramite invio **esclusivamente** alla P.E.C. anagrafebiblioteche@pec.regione.campania.it;
- **c)** garantire un orario di apertura al pubblico non inferiore a 12 ore settimanali;
- **d)** non avere barriere architettoniche limitanti l'accesso ai servizi a utenti diversamente abili[1];
- **e)** garantire il rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza e prevenzione degli incendi;
- **f)** avere un'area dei servizi al pubblico non inferiore a 75 mq.[2];
- **g)** avere la dotazione di almeno 1 unità lavorativa, dotata di adeguata preparazione professionale e interamente dedicata al servizio della biblioteca;
- **h)** possedere una dotazione documentaria/libraria non inferiore a 1.500 volumi;
- **i)** **per le sole finalità di cui all'art. 2 co. 2, lettera d) o f), essere aderenti ad uno dei poli SBN alla data di scadenza del presente Avviso.**

3. Gli istituti di cui all'art. 3, co. 2 devono possedere adeguata esperienza ed autorevolezza tecnico-scientifica in materia di formazione bibliotecaria, bibliografica e biblioteconomica. Se privati, devono garantire per statuto/atto costitutivo il perseguimento di fini e lo svolgimento di attività affini alle biblioteche.

[1] A questo requisito si deroga solo nel caso di biblioteche aventi sede in edifici di valore storico e architettonico, da documentare in sede di presentazione dell'istanza di finanziamento con idonea documentazione rilasciata dall'autorità competente in materia di tutela dei beni culturali.

[2] Per area dei servizi al pubblico s'intendono tutti gli spazi in cui, all'interno della biblioteca, ha libero accesso il pubblico. Sono da escludersi dal computo delle dimensioni della biblioteca eventuali spazi esterni se non destinati ai servizi bibliotecari e, nel caso di biblioteche che condividono la propria sede con l'istituzione di appartenenza, spazi e locali adibiti ad altre funzioni (ad esempio: uffici comunali, scolastici e parrocchiali; aule consiliari e scolastiche; ecc.). Possono rientrare negli spazi della biblioteca accessibili al pubblico eventuali sale per riunioni e convegni, immediatamente adiacenti alla sede o condivise con altre istituzioni culturali, purché tali locali siano esclusivamente destinati ad attività culturali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 5
Modalità di presentazione della domanda

1. I soggetti beneficiari di cui al precedente art. 3, **a pena di irricevibilità**, dovranno presentare la domanda di contributo esclusivamente on line, accedendo al Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania, disponibile all'indirizzo https://servizi-digitali.regione.campania.it, ed utilizzando il servizio digitale dedicato, denominato "**Richiesta contributo Avviso Pubblico Biblioteche - Anno 2026**", secondo le indicazioni contenute nella relativa pagina descrittiva.

2. Il servizio digitale, raggiungibile attraverso il link diretto https://servizi-digitali.regione.campania.it/ContributiBibliotecheEd2026, sarà accessibile, **a pena di inammissibilità della domanda,** esclusivamente dal rappresentante legale di uno dei soggetti beneficiari individuati al precedente art. 3 o da suo delegato, che dovrà autenticarsi utilizzando uno dei sistemi di identità digitale (SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale, CIE – Carta di identità elettronica o CNS – Carta Nazionale dei Servizi). Nel caso l'accesso al servizio avvenga da parte di un delegato, sarà necessario allegare la delega firmata digitalmente dal legale rappresentante. È ammessa anche la firma autografa ma, in tal caso, sarà necessario allegare un documento di riconoscimento fronte/retro in corso di validità.

3. Durante la compilazione telematica della domanda, tutti i soggetti giuridici istanti dovranno obbligatoriamente dichiarare il possesso dei requisiti di cui al precedente art. 3 e la finalità dell'intervento da realizzare, indicando una sola tra quelle riportate all'art. 2, co. 2.

4. Durante la compilazione telematica della domanda, i soggetti richiedenti dovranno obbligatoriamente dichiarare, nella schermata digitale che verrà proposta, i seguenti dati:

- **a.** patrimonio librario e documentario posseduto, con specificazione quantitativa del patrimonio antico e/o di pregio eventualmente presente nella raccolta;
- **b.** nominativi delle unità di personale impegnate nella biblioteca, con indicazione, per ognuna di esse, del monte ore di impegno settimanale per la biblioteca;
- **c.** numero delle nuove acquisizioni librarie e documentarie realizzate nell'anno **2025**;
- **d.** numero dei prestiti effettuati nell'anno **2025**;
- **e.** nel caso di interventi ex art. 2, co. 2, lett. d) e f): l'impegno a catalogare in SBN;
- **f.** nel caso di interventi ex art. 2, co. 2, lett. e): il rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 21 e 31 del D. Lgs. 42/04 e l'aver garantito la regolare catalogazione dei beni interessati, secondo lo specifico standard di descrizione bibliografica ISBD(A) - *International Standard Bibliographic Description for Older Monograpfic Publications (Antiquarian)*;
- **g.** nel caso di interventi ex art. 2, co. 2, lett. g): l'avvenuta catalogazione in SBN del materiale da digitalizzare e l'impegno a fornire alla Regione Campania l'export in formato UNIMARC del master e dei metadati relativi alla digitalizzazione, privi di loghi, con il diritto d'uso a fini promozionali e senza limiti di tempo del materiale digitale prodotto.

5. A seguito dell'inserimento di tutti i dati obbligatori, richiesti durante la compilazione telematica e contrassegnati dall'asterisco rosso, **le domande di contributo verranno automaticamente generate ed acquisite dal sistema informatico della Regione Campania**, che attribuirà a ciascuna di esse un univoco codice identificativo (ID), oltre alla data ed ora di invio; tali dati saranno visibili nella pagina personale del compilante, che conterrà il riepilogo delle istanze inserite. **La domanda si intenderà pertanto trasmessa e non sarà necessaria nessuna ulteriore azione (non è richiesto firmarla ed inviarla tramite PEC)**, in quanto valida ai sensi dell'art. 65, comma 1, lettera b) del Codice dell'Amministrazione Digitale - CAD (D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.), in virtù della modalità telematica di presentazione, che prevede l'identificazione del dichiarante attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), la Carta di Identità Elettronica (CIE) o la Carta Nazionale dei Servizi (CNS). Le domande, una volta inviate, non potranno essere più modificate. **Si potrà sostituire la domanda presentata**, esclusivamente entro i termini di presentazione di cui all'art. 6, **procedendo preliminarmente all'annullamento della domanda precedente**, prima di avviare una nuova compilazione che, per facilitare l'utente, presenterà i dati inseriti della domanda annullata. La Regione Campania non assume responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

6. Gli allegati sono disponibili, insieme all'Avviso, alla pagina: https://amministrazionetrasparente.regione.campania.it/node?uuid=724b656f-7a33-41a7-968b-6466ddfcc6e6#/.

Art. 6
Termine di presentazione della domanda

1. **Il servizio digitale sarà attivo dalle ore 0.00 del 3 giugno 2026 alle ore 15.00 del 22 giugno 2026. Al di fuori del periodo temporale indicato il servizio non è accessibile e non è quindi possibile presentare la domanda.**

2. Di seguito sono elencati i casi per i quali l'istanza non sarà ritenuta ammissibile e/o la procedura telematica non ne consentirà la trasmissione:

   a. istanze non presentate dal legale rappresentante o da suo delegato secondo le modalità previste dall'art. 5, co. 1 e 2;
   b. istanze presentate da soggetti diversi da quelli individuati all'art. 3;
   c. istanze presentate per finalità diverse da quelle individuate all'art. 2, co. 2;
   d. istanze presentate in violazione di quanto stabilito dell'art. 3, co. 2;
   e. istanze riferibili a interventi iniziati antecedentemente alla data ultima di presentazione delle domande di contributo;
   f. istanze presentate da soggetti a cui sia stato revocato un contributo nell'anno **2025**, secondo le specifiche di cui all'art. 4, co. 1;
   g. istanze che presentino più di un progetto per la stessa biblioteca, di cui il richiedente sia titolare;
   h. istanze relative a un progetto che presenti più finalità tra quelle individuate all'art. 2, co. 2 o nel cui piano economico siano inserite attività e/o voci di costo riconducibili a finalità diverse da quella prescelta;
   i. istanze prive della richiesta di autorizzazione indirizzata alla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica, o dell'autorizzazione, se già rilasciata, per i progetti di cui all'art. 2, co. 2, lett. e) e g);
   j. istanze presentate da soggetti titolari di biblioteche che, alla data di scadenza del presente Avviso, non siano aderenti a uno dei poli SBN, per i progetti di cui all'art. 2, co. 2, lett. d) e f).
   k. istanze relative a biblioteche che non abbiano partecipato, **entro il 27/02/2026**, tramite invio **esclusivamente** alla P.E.C. anagrafebiblioteche@pec.regione.campania.it, alla rilevazione dell'anagrafe regionale delle biblioteche per i servizi erogati nell'anno 2025.

Art. 7
Documentazione da allegare all'istanza

1. Tutti i soggetti giuridici istanti di cui all'art. 3 dovranno obbligatoriamente allegare alla domanda telematica la seguente documentazione, senza la quale la procedura non consente la trasmissione dell'istanza:

   a) copia dell'atto formale di approvazione del progetto (ad esempio: deliberazione, decreto dirigenziale, verbale, etc.), adottato dall'organo preposto (ad esempio: giunta, dipartimento, dirigente, CdA della fondazione, consiglio direttivo associazione, etc.);
   b) copia degli atti costitutivi e dei relativi statuti, debitamente registrati, dai quali risultino fini coerenti con la proposta progettuale presentata. Sono esclusi da tale adempimento gli enti locali e le altre pubbliche amministrazioni.

2. I soggetti di cui all'art. 3, co. 1 dovranno inoltre allegare attraverso i campi opportunamente predisposti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) copia del regolamento e statuto/atto istitutivo della biblioteca e dei relativi atti formali di adozione o URL alla quale sono disponibili;

b) planimetria dei locali in cui la biblioteca ha sede, completa di indirizzo, redatta in scala e recante l'esatta delimitazione dei locali, con indicazione della loro funzione e delle misure.

3. La trasmissione della documentazione di cui al co. 1, lett. b) e al co. 2 può essere omessa nel caso in cui la stessa sia già stata trasmessa alla ex U.O.D. 01 "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche" nel 2025 e non siano intervenute variazioni. Ai fini della validità della documentazione già trasmessa occorre citare il numero attribuito all'istanza di partecipazione relativa all'Avviso 2025.

4. Durante la compilazione telematica della domanda è obbligatoriamente richiesto di inserire negli appositi campi, che saranno visualizzati nella schermata digitale, i dati di descrizione del progetto per il quale si chiede il contributo, secondo quanto riportato nei *form* digitali dettagliati al successivo art. 8, co.1.

5. All'istanza, vanno allegati:

a) l'abstract del progetto, in formato ***.doc*** oppure ***.odt,*** della dimensione massima di 2,80 MB, secondo il format di cui all'allegato B), disponibile nella pagina di Amministrazione Trasparente al link: https://amministrazionetrasparente.regione.campania.it/node?uuid=724b656f-7a33-41a7-968b-6466ddfcc6e6#/;

b) la relazione illustrativa delle caratteristiche generali della biblioteca/istituto e delle principali attività realizzate nell'ultimo triennio, in formato ***.doc*** oppure ***.odt,*** secondo il format di cui all'allegato C), disponibile nella pagina di Amministrazione Trasparente al link: https://amministrazionetrasparente.regione.campania.it/node?uuid=724b656f-7a33-41a7-968b-6466ddfcc6e6#/.

Art. 8
Documentazione da allegare per specifici progetti

1. La domanda telematica prevede la compilazione on line dei campi riportati in *form* differenti a seconda della finalità dell'intervento, secondo quattro tipologie distinte, sulla base delle specifiche di seguito riportate:

Finalità di cui all'art. 2, co. 2, lett. a), b), c), d), h):

istituzione di nuove biblioteche; incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie; incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o di attrezzature tecniche; catalogazione di fondi bibliografici moderni e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale; qualificazione e aggiornamento degli addetti alle biblioteche.

Finalità di cui all'art. 2, co. 2, lett. e), f), g):

tutela, catalogazione e digitalizzazione del patrimonio antico.

2. Tutti i progetti dovranno in ogni caso riportare cronoprogramma dettagliato che non ecceda il limite temporale del 31 ottobre 2026 e quadro economico analitico, da compilare on line attraverso la procedura telematica.

3. Per le finalità di cui all'art. 2, co. 2 lett. e) e g), è obbligatorio allegare, **a pena di inammissibilità**, copia della richiesta di autorizzazione indirizzata alla competente Soprintendenza Archivistica e Bibliografica o dell'autorizzazione, se già rilasciata.

4. Per i soli progetti di cui all'art. 2, co. 2, lett. e), qualora i materiali documentari da sottoporre ad intervento rivestano carattere archivistico, è necessario allegare l'atto di affidamento dell'archivio alla biblioteca e la dichiarazione della competente Soprintendenza Archivistica e Bibliografica che attesti il valore storico-culturale dei documenti da sottoporre a intervento, nonché valutazione dell'ammissibilità tecnica dell'iniziativa proposta.

5. Per le finalità di cui all'art. 2, co. 2 lett. d) e f), va allegato il curriculum vitae del/i soggetto/i incaricato/i della catalogazione o, se non ancora individuato/i, occorre specificare nell'apposito campo che l'incarico sarà attribuito a personale con almeno 3000 catalogazioni in SBN all'attivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Se il/i soggetto/i incaricato/i della catalogazione ha/hanno effettuato le 3000 catalogazioni in un polo diverso dal Polo SBN CAM, va caricato anche un attestato del polo di riferimento che certifichi il numero di catalogazioni all'attivo del/dei professionista/i.

Art. 9
Copertura finanziaria

1. Per l'erogazione dei contributi, di cui al presente Avviso, è prevista una copertura finanziaria come di seguito specificata:

a) Cap. 5000 **€ 496.500,00** - Soggetti beneficiari: Amministrazioni pubbliche locali;
Cap. 5001 **€ 18.000,00** - Soggetti beneficiari: Amministrazioni pubbliche centrali operanti in Campania;
Cap. 5003 **€ 300.000,00** - Soggetti beneficiari: Istituzioni sociali private.
Tipologie di interventi: istituzione di biblioteche; incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie; incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche; catalogazione di fondi bibliografici moderni e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale; qualificazione e aggiornamento degli addetti alle biblioteche.

b) Cap. 5016 **€35.000,00** - Soggetti beneficiari: Amministrazioni pubbliche locali;
Cap. 5056 **€ 10.000,00** - Soggetti beneficiari: Amministrazioni pubbliche centrali operanti in Campania;
Cap. 5076 **€ 100.000,00** - Soggetti beneficiari: Istituzioni sociali private.
Tipologia di interventi: interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio; catalogazione informatizzata di fondi antichi; digitalizzazione di materiale librario antico.

Art. 10
Criteri di valutazione delle istanze
Punteggi e premialità

1. Le domande pervenute saranno esaminate dal Gruppo di Lavoro nominato dalla competente Direzione Generale 209.00.00 "Politiche Culturali e Turismo" che, dopo averne valutato l'ammissibilità, redigerà le graduatorie, assegnando i punteggi sulla base dei criteri di seguito specificati, oltre i bonus se spettanti. **Ai fini dell'attribuzione dei punteggi, per ciascun criterio si considera esclusivamente la quota eccedente il requisito minimo previsto per la partecipazione.**

2. Per gli interventi di cui all'art. 2, co. 2, lett. a), b), c), d), h) saranno valutati, fino a un massimo di **120 punti, al netto delle premialità, se spettanti:**

a) area dei servizi al pubblico: 1 punto ogni 50 m² (max 10 punti);
b) orario di apertura al pubblico: 1 punto ogni 4 ore/sett. (max 20 punti);
c) dotazione di personale: 1 punto ogni utp[3] (max 10 punti);
d) dotazione documentaria: 1 punto ogni 1.000 volumi (max 30 punti);
e) acquisizioni effettuate nell'annualità precedente: 1 punto per ogni 100 volumi (max 20 punti);
f) numero di prestiti nell'annualità precedente: 1 punto per ogni 100 prestiti (max 10 punti);
g) valore del progetto [4] (max 20 punti);

[3] Utp. = "Unità a tempo pieno": si intende un operatore impegnato per 36 h./sett. Eventuali impegni a tempo parziale vengono conteggiati con proporzionale ponderazione frazionaria. Questo punteggio può essere attribuito solo se la biblioteca, nella propria istanza, ha con precisione indicato il numero di addetti, con relativo impegno orario settimanale, correttamente rapportato all'orario di apertura al pubblico della biblioteca. Ai fini del calcolo, non vengono considerati quote di monte ore d'impegno lavorative, esuberanti l'orario di apertura al pubblico della biblioteca.

[4] Per valore del progetto s'intende la conformità dell'istanza presentata alle specifiche dell'Avviso, sotto il profilo formale e contenutistico. Ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio, si terrà conto, tra l'altro, della redazione della documentazione di progetto in conformità al bando; della congruente formulazione del piano economico rispetto alle attività previste e

fonte: http://burc.regione.campania.it

h) laddove ne ricorrano i presupposti, verrà assegnata alternativamente una delle seguenti premialità:

- 30 punti per l'incremento librario di biblioteche con meno di 50.000 volumi;
- 50 punti agli Istituti per la realizzazione della finalità di cui all'art. 2, co. 2, lett. h).

3. Per gli interventi di cui all'art. 2, co. 2, lett. e), f), g) saranno valutati, fino a un massimo di **210 punti**:

a) orario di apertura al pubblico della biblioteca - 1 punto ogni 4 ore/sett. (max 20 punti);
b) dotazione di personale della biblioteca - 1 punto ogni utp (max 10 punti);
c) dotazione documentaria della biblioteca - 1 punto ogni 1.000 volumi (max 40 punti);
d) dotazione patrimonio antico della biblioteca - 1 punto ogni 100 volumi (max 20 punti);
e) valore sociale (max 20 punti);
f) valore tecnologico (max 20 punti);
g) valore culturale (max 20 punti);
h) urgenza degli interventi (max 30 punti);
i) valore del progetto (max 10 punti);
j) valore del management bibliotecario (max 20 punti).

4. Per gli interventi di cui ai precedenti co. 2 e 3 è prevista, a titolo di compensazione, la penalità di 1 punto o frazione di punto per ogni 2.000,00 € di contributi ricevuti negli ultimi 5 anni.

5. Saranno esclusi dalla graduatoria di merito i progetti che conseguiranno, alla voce "valore del progetto", un punteggio inferiore al 50% del punteggio massimo attribuibile. **Il criterio "valore del progetto" attiene alla valutazione complessiva della proposta progettuale sotto il profilo qualitativo e funzionale, con riferimento alla capacità della stessa di rispondere agli obiettivi e alle finalità dell'Avviso.**

6. Non saranno ammissibili le spese di progettazione, ideazione e coordinamento che nel loro complesso eccedano il 5% del costo totale del progetto né le spese di utenza (acqua, energia elettrica, gas, etc.) e di amministrazione ordinaria, come pure costi per la realizzazione di attività autoprodotte. È facoltà del Gruppo di Lavoro di cui al comma 1, in sede di valutazione delle istanze, in base alla complessità delle attività progettuali da realizzare, azzerare o rideterminare i costi per la progettazione, ideazione e coordinamento, siano essi espressi in una singola voce di costo o distinti per tipologia.

7. Per gli interventi di catalogazione, di cui all'art. 2, co. 2, lett. d) e f), saranno considerati ammissibili solo i costi direttamente riconducibili alla redazione delle schede catalografiche. Tutte le altre spese, incluse eventuali spese di progettazione, non saranno ritenute ammissibili.

8. Per gli interventi di cui all'art. 2, co. 2, lett. a), b) e c), non saranno ritenute ammissibili le spese di cui al precedente comma 6.

9. In sede di esame istruttorio delle richieste, si procederà alla verifica dagli atti d'ufficio, dell'eventuale assegnazione di contributi negli ultimi cinque anni, dell'esito di eventuali sopralluoghi, nonché della regolare realizzazione delle iniziative ammesse a contributo e delle dichiarazioni rese in istanza.

10. Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente Avviso, si rimanda alla D.G.R.C. n. 595 dell'11/04/2008.

Art. 11
Entità di ciascun contributo

1. In relazione alle diverse tipologie di beneficiari e interventi, sarà possibile chiedere fino a un massimo di **€ 15.000,00**.

Art. 12
Assegnazione del contributo

all'ammissibilità delle voci di costo; della corretta predisposizione del cronoprogramma, in considerazione anche delle scadenze previste per la rendicontazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tempi e modalità di rendicontazione

1. La pubblicazione dei decreti di approvazione delle graduatorie sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania costituisce notifica a tutti gli effetti. Detti decreti saranno disponibili nella sezione "Casa di Vetro" del portale www.regione.campania.it.
2. I beneficiari del contributo sono tenuti a presentare la rendicontazione **entro il 31 ottobre 2026**, accedendo con identità digitale al medesimo servizio di trasmissione della domanda ed utilizzando l'apposita funzionalità che sarà messa a disposizione all'interno della pagina personale del compilante, che contiene il riepilogo dei dati dell'istanza presentata.
3. Per le tipologie di interventi di cui all'art. 2, co. 2, lett. e) e g), limitatamente all'acquisizione del verbale di collaudo della competente Soprintendenza, il Settore 209.01.00 potrà concedere una proroga di massimo 30 giorni al termine indicato al co. 2, compatibilmente con i principi di contabilità pubblica, di cui al D. Lgs. n. 118/2011, a condizione che sia stato dimostrato l'avvio del progetto.
4. Nel rendiconto si dovrà dichiarare, ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., l'effettiva realizzazione dell'iniziativa, il rispetto degli standard professionali e della disciplina di tutela dei beni culturali, il perfezionamento delle procedure di spesa in piena aderenza alle norme amministrative e contabili vigenti e allegare la documentazione delle attività svolte (ricevute fiscali, fatture, F24 quietanzati, bonifici di pagamento eseguiti o altra documentazione che provi l'uscita di cassa, oppure nel caso di P.A. i mandati di pagamento). In ogni caso, indipendentemente dalla finalità prescelta, va prodotta la documentazione che provi la realizzazione della finalità prevista dal progetto e le attività in esso enucleate. Non saranno accettati pagamenti frazionati, laddove gli stessi non siano giustificabili, né saranno accettati pagamenti generici o che non siano riconducibili palesemente al progetto.
5. Laddove la realizzazione dell'iniziativa comportasse l'assegnazione di incarichi al personale interno, non saranno rimborsati compensi per prestazioni già ricomprese nell'ambito delle ordinarie attività e, comunque, svolte nell'ordinario orario di lavoro, come previste dal contratto di lavoro, necessitando, ai fini della contabilizzazione, di specifico ordine di servizio o di specifica lettera d'incarico antecedente l'avvio delle attività, oltre che di copia della busta paga, a dimostrazione del pagamento del lavoro straordinario.
6. L'IVA è esclusa dalle spese ammissibili quando recuperabile dal soggetto beneficiario. L'IVA non sarà rimborsata se non sarà provato il pagamento all'Erario (ad eccezione della P.A. obbligata all'attuazione della modalità split payment). Ai fini del rimborso delle ritenute d'acconto, previdenziali, assistenziali o di altra natura, va provato il pagamento con F24 quietanzato.
7. Le modalità analitiche di rendicontazione, a cui tutti i beneficiari dovranno attenersi, saranno comunicate dal Settore 209.01.00 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" in sede di notificazione dell'avvenuta assegnazione del contributo, oltre che tramite pubblicazione nella pagina descrittiva del medesimo servizio digitale.
8. Si precisa che, ai fini della rendicontazione del contributo, non saranno ritenute ammissibili le spese relative ad attività non previste dal progetto, o incompatibili con lo stesso, o sostenute oltre la scadenza indicata al co. 2, fatti salvi i casi di proroga o reimputazione della spesa al successivo esercizio finanziario.
9. In caso di assegnazione di contributi alle biblioteche delle Province, i costi sostenuti per la realizzazione delle attività finanziate, nonché le eventuali quote di compartecipazione facoltative, non sono rimborsabili in sede di autocertificazione di cui alla D.G.R.C. n. 564/2016 (Legge n. 56/2014 e L.R. n. 14/2015 art. 3, co. 2 e 3 - Funzione non fondamentale mantenuta in capo alle Province: "Biblioteche, Musei e Pinacoteche").
10. Per gli enti locali beneficiari di contributi che risultassero, alla data del perfezionamento della rendicontazione, secondo le modalità e le condizioni del presente articolo, iscritti nell'elenco degli Enti Locali debitori verso la Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione, ai sensi dell'art.1 della L. R. n. 1 del 2012, nonché del co. 181 dell'art. 1 della L.R. n. 5/2013, saranno avviate le procedure previste dalla D.G.R.C. n. 121 del 27/05/2013.
11. A seguito di verifica positiva della rendicontazione, nei casi previsti dalle norme vigenti, prima della

fonte: http://burc.regione.campania.it

liquidazione del contributo assegnato, verrà operato d'ufficio il controllo ex art. 48 bis del D.P.R. 602/1973, modificato con Legge 205/2017, art. 1, commi da 986 e 989, che prevede in caso di soggetto beneficiario inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento, la segnalazione all'agente della riscossione competente per territorio, per l'esercizio dell'attività di riscossione delle somme iscritte a ruolo.

Art. 13
Tracciabilità della filiera dei pagamenti

1. Tutti i beneficiari dovranno garantire il rispetto delle vigenti normative in materia di trasparenza e tracciabilità della spesa e dei pagamenti, nonché assicurare la necessaria potenzialità di acquisizione in entrata, ad avvenuto positivo perfezionamento della procedura amministrativa, delle somme liquidate in loro favore.

2. A tal fine, per l'ammissibilità delle spese documentate, le stesse dovranno essere pagate esclusivamente a mezzo bonifici bancari o postali, o comunque con l'utilizzo di strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità della filiera dei pagamenti, fino all'esecutore finale della realizzazione delle attività previste dal progetto.

3. I soggetti giuridici pubblici e privati risultati utilmente collocati nella graduatoria approvata e pubblicata sul BURC e ammessi a finanziamento sono tenuti ad acquisire il Codice Unico di Progetto (CUP) relativo al singolo intervento finanziato, ai sensi della normativa vigente in materia di tracciabilità dei progetti di investimento pubblico.

4. Il CUP deve essere acquisito e comunicato all'Amministrazione regionale concedente entro il termine perentorio stabilito nel provvedimento di approvazione della graduatoria e di assegnazione del contributo, decorrente dalla data di pubblicazione dello stesso sul BURC.

5. Il CUP dovrà essere univocamente riferito al singolo progetto finanziato e dovrà essere riportato in tutti gli atti amministrativi e contabili connessi all'attuazione del progetto, ivi inclusi gli atti di concessione, impegno, sub-impegno, liquidazione e rendicontazione del contributo.

6. Entro il medesimo termine perentorio di cui al comma 4, il beneficiario è tenuto a segnalare all'Amministrazione eventuali oggettive difficoltà non dipendenti dalla propria volontà che impediscano l'acquisizione e la comunicazione del CUP nei termini prescritti, fornendo adeguata motivazione e idonea documentazione a supporto.

7. L'Amministrazione valuta la segnalazione di cui al comma 6 ai fini dell'eventuale riconoscimento della non imputabilità del ritardo, fermo restando che la mancata acquisizione e comunicazione del CUP entro il termine perentorio, in assenza di oggettive cause non imputabili debitamente riscontrate, comporta la decadenza dal contributo assegnato, con conseguente scorrimento della graduatoria nei limiti delle risorse disponibili.

8. I beneficiari sono altresì tenuti a garantire la piena tracciabilità del finanziamento pubblico mediante l'indicazione del CUP in tutti gli atti e documenti contabili e amministrativi connessi all'attuazione del progetto. In particolare, il CUP deve essere obbligatoriamente riportato:

a) nelle fatture elettroniche relative alle spese sostenute per l'attuazione del progetto;

b) nei mandati di pagamento e nei bonifici bancari o postali;

c) in ogni altra documentazione contabile e amministrativa rilevante ai fini della rendicontazione.

9. La mancata indicazione del CUP nei documenti di cui al comma 8 comporta la non ammissibilità della relativa spesa ai fini della liquidazione e/o del riconoscimento del contributo, salvo regolarizzazione nei limiti e con le modalità previste dalla normativa vigente e dalle disposizioni dell'Amministrazione.

10. Resta ferma la facoltà dell'Amministrazione di disciplinare con successivi atti le modalità operative di gestione, trasmissione e monitoraggio del CUP mediante sistemi informativi dedicati.

Art. 14

fonte: http://burc.regione.campania.it

Varianti in corso di realizzazione

1. Eventuali varianti del quadro economico del progetto, in corso di realizzazione, potranno essere effettuate solo previa autorizzazione del Settore 209.01.00 "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali", su istanza del soggetto interessato e previa verifica della permanenza delle originarie finalità progettuali.
2. In ogni caso, il contributo assegnato non potrà subire variazioni in aumento, restando interamente a carico del soggetto realizzatore ogni maggior onere successivamente intervenuto.
3. Non saranno accettate modifiche che avrebbero comportato in fase di valutazione l'assegnazione di un punteggio inferiore. Resta comunque facoltativa l'eventuale accettazione delle modifiche.

Art. 15
Verifiche, controlli e revoca del contributo

1. I beneficiari di contributo sono tenuti alla realizzazione dell'iniziativa, al compiuto perfezionamento delle procedure di spesa a essa connesse e alla presentazione della rendicontazione finale dell'attività ammessa a contributo entro e non oltre le scadenze loro imposte dall'art. 12 del presente Avviso.
2. La Regione Campania si riserva la facoltà di effettuare, in qualsiasi momento, verifiche sulle dichiarazioni rese, anche con sopralluoghi presso le strutture indicate nell'istanza, e controlli sullo stato di attuazione e/o di realizzazione degli interventi ammessi a contributo.
3. Si procederà a revoca del contributo assegnato nei seguenti casi:
a) realizzazione di un progetto diverso da quello destinatario del contributo, ad eccezione dell'ipotesi di cui al precedente art. 14;
b) perdita di uno dei requisiti di cui all'art. 4;
c) mancata o parziale presentazione della rendicontazione finale, o presentazione di rendicontazione difforme da quella richiesta in sede di assegnazione del contributo, o presentazione di rendicontazione oltre le scadenze previste all'art. 12.
4. In caso di revoca, nessuna spesa verrà riconosciuta al soggetto beneficiario e lo stesso sarà escluso dalla partecipazione al successivo bando pubblico per l'assegnazione di contributi, secondo le modalità di cui all'art. 4, co. 1.
5. In caso di revoca, il Settore 209.01.00, laddove ne ricorrano i presupposti, si riserva il diritto di procedere all'utilizzo delle economie realizzate per l'eventuale scorrimento delle graduatorie di merito e l'assegnazione di ulteriori contributi per progetti ritenuti ammissibili ma non finanziati per carenza di risorse.

Art. 16
Informazioni sull'Avviso Pubblico
Accesso agli atti e modalità di ricorso

1. Per informazioni relative al presente Avviso, alle modalità di presentazione della domanda di partecipazione e all'erogazione del contributo, a partire dalla pubblicazione del presente Avviso e fino al giorno prima della chiusura dei termini, sarà possibile utilizzare la sezione FAQ della pagina del servizio digitale, compilando l'apposito form. Le risposte ai quesiti di interesse generale saranno pubblicate nella medesima sezione FAQ della pagina dedicata al servizio digitale.
2. Responsabile del procedimento è la funzionaria EQ dott.ssa Elena Quaranta - e-mail elena.quaranta@regione.campania.it; tel 081 796 6451.
3. È possibile richiedere l'accesso ai documenti amministrativi ai sensi della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii., del D.P.R. n. 184/2006, del Regolamento della Giunta Regionale della Campania n. 2 del 31 luglio 2006 "Regolamento per l'accesso agli atti amministrativi" e del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Avverso i provvedimenti emanati in conseguenza del presente Avviso sono ammessi:
    a. istanza di riesame, ai sensi della Legge 241/90;
    b. ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro sessanta e centoventi giorni dalla notifica.
5. Il Foro competente è quello di Napoli.

Art. 17
Clausola manlevatoria

La Regione Campania è sollevata da responsabilità connesse agli interventi da realizzare con i contributi erogati in base al presente Avviso, né alcuna obbligazione può essere posta a carico dell'ente Regione per ritardi, inadempimenti o comunque gravami derivanti da procedure di sostegno regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

Avviso Biblioteche E.F. 2026

FORMAT ABSTRACT PROGETTO

Denominazione soggetto giuridico proponente	
Titolare della Biblioteca ☐ Sì ☐ No	*(in caso affermativo, specificare denominazione)*
Istanza ai sensi dell'art. 2, co. 2, lett.____	*(indicare una delle finalità indicate dall'art. 2, co. 2)*
Titolo progetto	
Sedi di attuazione	
Descrizione sintetica del progetto *descrivere i punti salienti dell'intera attività progettuale (max 1500 caratteri)*	
Obiettivi di progetto *riportare un elenco dei principali obiettivi specifici di progetto (max 700 caratteri)*	
Beneficiari del progetto (stakeholders)	
Attività di progetto. *descrivere brevemente e con molta chiarezza le attività previste dal progetto (max 900 caratteri)*	
Risultati attesi *descrivere in modo puntuale gli output di progetto, ovvero le realizzazioni (risorse, strumenti, metodologie, strutture) utilizzabili al termine del progetto ed eventualmente "esportabili" in altri contesti (max 900 caratteri)*	
Cronoprogramma	
Quadro economico-finanziario analitico, con indicazione del costo totale del progetto, del contributo richiesto e della eventuale quota di compartecipazione	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

Avviso Biblioteche E.F. 2026

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE CARATTERISTICHE DELLA BIBLIOTECA/ISTITUTO

Tipologia	
☐ BIBLIOTECA	☐ ISTITUTO *di natura giuridica pubblica o privata che conduca attività complementari con le biblioteche*

DENOMINAZIONE:

Relazione illustrativa delle caratteristiche generali della Biblioteca/dell'Istituto (max 5000 caratteri, spazi inclusi)

Principali attività realizzate nell'ultimo triennio (dal 2023 al 2025) - (max 5000 caratteri, spazi inclusi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA **Rosanna ROMANO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
244	**26/05/2026**	**209**	**00**	**00**

Oggetto:

PNRR M1C3 Cultura 4.0 Misura 2 investimento 2.1 Linea A Progetto Pilota Sanza il Borgo dell'Accoglienza CUP G49I22000450006 - Affidamento Agenzia Regionale Campania Turismo (C.F. 95255690638) Intervento Allestimento centro Informativo Turistico -CIG BBC2869602.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. con il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 è stato approvato il dispositivo per la ripresa e la resilienza (Recovery and Resilience Facility - RRF);
b. con Decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT 161/21 del 14 luglio 2021, è stato approvato il PNRR italiano;
c. Il PNRR nell'ambito della Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura" – Componente 3 "Cultura 4.0." (M1C3) – Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" prevede l'investimento 2.1. "Attrattività dei borghi storici";
d. con Decreto dirigenziale n. 45/2022, recante "Manifestazione di interesse finalizzata alla selezione di un progetto pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati", la Direzione Generale per le Politiche culturali e il Turismo ha adottato l'Avviso Pubblico rivolto ai Comuni della Campania;
e. con la Deliberazione n. 99/2022 la Giunta della Regione Campania ha preso atto delle risultanze della Commissione di valutazione, individuando, quale borgo pilota per il progetto di rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati, la proposta progettuale presentata del Comune di Sanza (SA) denominata "Sanza: il Borgo dell'accoglienza";
f. con Deliberazione di Giunta n. 33/2022, il Comune di Sanza ha proceduto all'approvazione del Progetto pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati e dello schema di Protocollo d'Intesa finalizzato a stabilire le modalità di collaborazione istituzionale tra Regione Campania e Comune di Sanza per la realizzazione della richiamata proposta progettuale;
g. con Deliberazione n. 115/2022 la Giunta regionale della Campania ha approvato la proposta progettuale denominata "Sanza: il Borgo dell'accoglienza" ed il relativo schema di Protocollo d'intesa finalizzato a stabilire le modalità di collaborazione istituzionale tra la Regione Campania e il Comune di Sanza;
h. con Decreto del Segretario Generale n. 453/2022 il Ministero della Cultura ha ammesso a finanziamento il progetto pilota Sanza Borgo dell'accoglienza, presentato dalla Regione Campania d'intesa con il Comune di Sanza, per un importo di 20.000.000 euro;
i. con Deliberazione n. 450/2022 la Giunta Regionale della Campania ha dato mandato all'Ufficio Speciale Grandi Opere, di concerto con la Direzione per le Politiche Culturali e Turismo ed in raccordo con le strutture competenti in materia di PNRR, di provvedere all'attuazione dell'investimento e di ogni conseguente adempimento amministrativo;
j. in data 16 settembre 2022 è stato sottoscritto il disciplinare d'obblighi tra il Ministero, Comune di Sanza e Regione Campania connesso all'accettazione del finanziamento concesso dal Ministero per il progetto pilota "Sanza: borgo dell'accoglienza" - CUP G49I22000450006;
k. con Determinazione n. 133/2022 il Comune di Sanza ha approvato il sopra richiamato schema di Accordo di Collaborazione, che disciplina la regolamentazione dei rapporti di attuazione e gestione relativi al progetto pilota "Sanza: il borgo dell'accoglienza" mediante l'attribuzione alla Regione Campania del ruolo di Soggetto Attuatore esterno, con l'individuazione dei rispettivi obblighi in capo alle Parti;
l. in data 28/10/2022 è stato sottoscritto l'Accordo di Collaborazione tra il Comune di Sanza e la Regione Campania, in base al quale la Regione Campania ha assunto il ruolo di Soggetto Attuatore esterno per contribuire alla realizzazione del Progetto Pilota "Sanza il Borgo dell'accoglienza";

m. con Decreto del Presidente della Regione Campania n. 133/2022 è stata costituita la Cabina di Regia;
n. nell'ambito del Progetto Pilota di cui trattasi – CUP G49I22000450006 - è previsto l'intervento Allestimento del Centro Informativo Turistico - Gestione Attività del Territorio: centro di informazione e gestione dei servizi turistici, erogazione materiale di comunicazione strumenti informativi - Linea di azione: Realizzazione/potenziamento di servizi e infrastrutture;

Premesso altresì che

a. con D.D. n. 604/2024 l'Ufficio Speciale Grandi Opere ha stabilito, tra l'altro, di consentire l'utilizzo, da parte degli Uffici della Giunta Regionale della Campania, della piattaforma di approvvigionamento digitale "Portale Gare Regione Campania", certificata da AgID, al fine di espletare affidamenti diretti alle società in house;
b. con D.G.R. n. 408 del 31 luglio 2024 è stata approvata, in attuazione della Legge Regionale n. 6/2024, la riorganizzazione degli uffici della Giunta Regionale, che ha avuto avvio a far data dal 11/09/2025 e con essa la nuova Struttura di Missione PNRR che è divenuta titolare delle funzioni precedentemente in capo dall'Ufficio Speciale Grandi Opere;
c. con Decreto Dirigenziale della Struttura di Missione PNRR n. 52/2025 è stato individuato quale RUP, il dirigente in servizio presso il settore della Struttura di Missione PNRR 402.01.00;

Considerato che,

a. in ossequio all'art. 7 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, le pubbliche amministrazioni organizzano autonomamente l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi attraverso l'auto-produzione, l'esternalizzazione e la cooperazione nel rispetto della disciplina del codice e del diritto dell'Unione europea;
b. la Regione Campania – in qualità di soggetto attuatore esterno – ha inteso procedere all'attuazione del citato intervento, con affidamenti in modalità di house providing ai sensi dell'art. 7 del D.lgs n.36/2023;
c. con nota prot. n. 380205/2023, la Direzione Generale per le Politiche Culturali e Turismo ha chiesto disponibilità alla Agenzia Campania Turismo - di presentare una proposta progettuale finalizzata alla realizzazione dell'intervento "Allestimento Centro Informativo Turistico";
d. con nota acquisita agli atti al prot. PG/2026/2636 l'Agenzia Campania Turismo ha inviato la proposta progettuale di cui trattasi come da ultimo rimodulata;

Dato atto che

a. con nota acquisita agli atti con prot. n. 317198/2026 è stata acquisito agli atti il provvedimento motivato a firma del Responsabile Unico del Procedimento
b. con D.D. n. 145/2026 la Direzione Generale per le Politiche Culturali e Turismo ha provveduto a richiedere al Settore 302.01.00 l'avvio della procedura per l'affidamento diretto alla Agenzia Regionale Campania Turismo (C.F 95255690638) del servizio di cui trattasi, nell'ambito dell'intervento "Allestimento Centro Informativo Turistico" di cui al Progetto Pilota "Sanza il Borgo dell'accoglienza", attraverso l'utilizzo della piattaforma di approvvigionamento digitale "Portale Gare Regione Campania";
c. con Decreto Dirigenziale n.162/2025 è stato assunto l'impegno di spesa – come poi rettificato con D.D. n.194/2026 - per un importo pari a €. 260.000,00;

Preso atto che,

a. al Registro di Sistema Bando PI002966-26 è stato pubblicato l'avviso sul Portale Gare della Regione Campania - Tipo Procedura: Affidamento Diretto - Importo Appalto € 209.216,73 - CUP G49I22000450006;
b. entro i termini è pervenuta l'offerta dell'operatore Agenzia Regionale Campania Turismo (Partita IVA e Codice Fiscale 95255690638);
c. è stato acquisito il CIG BBC2869602;
d. verificata la correttezza e la conformità della documentazione amministrativa, si è proceduto con l'apertura del file contenente l'offerta economica da cui si evidenzia che l'operatore economico suddetto ha offerto per l'espletamento del servizio un importo pari a € 207.124,56 (oltre IVA) con un ribasso percentuale del 1%;

Preso atto altresì che,

a. il RUP con nota PG/2026/470414 ha formulato proposta di aggiudicazione ai sensi di quanto disposto negli atti di gara;
b. con la medesima nota il RUP ha attestato che l'operatore economico Agenzia Campania Turismo (Partita IVA e Codice Fiscale 95255690638) risulta in possesso dei requisiti ex art. 94 e 95 del D.lgs. 36/2023, della regolarità contributiva, nonché dei requisiti di idoneità professionale, ex art 100 del D.lgs. 36/2023, dichiarati in sede di partecipazione alla procedura di gara;

Ritenuto di dover

a. prendere atto della proposta di aggiudicazione del RUP, di cui alla nota PG/2026/470414 allegata e parte integrante del presente atto,
b. procedere all'affidamento del servizio relativo all'intervento "Sanza Allestimento Centro Informativo Turistico CIG BBC2869602 di cui al Progetto Pilota "Sanza il Borgo dell'accoglienza" finanziato dal PNRR M1 C3 – Cultura 4.0 - Misura 2 Investimento 2.1 Attrattiva dei Borghi storici (CUP G49I22000450006) alla Agenzia Regionale Campania Turismo (Partita IVA e Codice Fiscale 95255690638) con sede in via Santa Lucia n. 81 80132 Napoli, che ha offerto per l'espletamento del servizio un importo di € 207.124,56 (oltre IVA);
c. comunicare l'aggiudicazione all'operatore economico, ai sensi dell'articolo 90 comma 1 del D.lgs. 36/2023;
d. specificare che la presente aggiudicazione è efficace in quanto, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.lgs. n. 36/2023, la verifica del possesso dei requisiti prescritti si è conclusa con esito positivo;
e. dare atto che il presente provvedimento è soggetto alle forme di pubblicità ai sensi del D.lgs. n. 33 del 2013;
f. demandare ad atto successivo la sottoscrizione della Convenzione per degli impegni tra le parti;

Visti gli atti richiamati in premessa che qui si intendono integralmente riportati

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario nonché delle risultanze e degli atti costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente competente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che si intendono integralmente trascritte e riportate, di:

1. prendere atto della proposta di aggiudicazione del RUP di cui alla nota PG/2026/470414 allegata e costituente parte integrante del presente atto;
2. affidare il servizio relativo all'intervento "Allestimento Centro Informativo Turistico" CIG BBC2869602 di cui al Progetto Pilota "Sanza il Borgo dell'accoglienza" finanziato dal PNRR

M1 C3 – Cultura 4.0 - Misura 2 Investimento 2.1 Attrattiva dei Borghi storici (CUP G49I22000450006) alla Agenzia Regionale Campania Turismo (Partita IVA e Codice Fiscale 95255690638) con sede in via Santa Lucia n. 81 80132 Napoli, che ha offerto per l'espletamento del servizio un importo di € 207.124,56 (oltre IVA);

3. comunicare l'aggiudicazione all'operatore economico, ai sensi dell'articolo 90 comma 1 del D.lgs. 36/2023;
4. specificare che la presente aggiudicazione è efficace in quanto, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.lgs. n. 36/2023, la verifica del possesso dei requisiti prescritti si è conclusa con esito positivo;
5. dare atto che il presente provvedimento è soggetto alle forme di pubblicità ai sensi del D.lgs. n. 33 del 2013;
6. demandare ad atto successivo la sottoscrizione della Convenzione per degli impegni tra le parti;
7. di trasmettere a:

- Agenzia Regionale Campania Turismo
- Struttura di Missione PNRR 402.00;
- RuP
- Comune di Sanza;
- Segreteria di Giunta;
- Unità organizzativa competente per la registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali
- BURC per la pubblicazione;
- Ufficio competente per la pubblicazione sul portale regionale nella Sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi del Decreto Legislativo n° 33/2013.

Rosanna ROMANO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**Giuseppe CARANNANTE**
DIRIGENTE SETTORE	
DIRIGENTE UOS	**Gennaro Dean SALZANO**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
44	**26/05/2026**	**211**	**00**	**00**

Oggetto:

Porto di Baia in comune di Bacoli (NA) – Aggiudicazione procedura paraconcorsuale di cui all'Avviso pubblico sul BURC n. 65 del 17 ottobre 2011 per il rilascio della concessione demaniale marittima sull'arenile del Porto di Baia

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con decreto dirigenziale n. 25 del 27.4.2011, pubblicato sul BURC n. 27 del 2.5.2011, sono state dettate le disposizioni sulla concorrenza in materia di concessioni demaniali marittime;
b. la s.r.l. Geo Dadima - proprietaria di alcuni locali commerciali adibiti ad attività di ristorazione nel Comune di Bacoli - ha presentato con prot. 338321 del 28.4.2011 un'istanza volta ad ottenere l'affidamento in concessione del tratto di litorale dell'arenile situato nell'ambito portuale di Baia antistante i predetti locali, per un'estensione di circa 2884 mq per l'esercizio dell'attività di elioterapia;
c. la Struttura amministrativa regionale allora competente (Settore demanio marittimo dell'ex AGC 14), in conformità al citato decreto dirigenziale n. 25/2011, ha pubblicato sul B.U.R.C. n. 65 del 17.11.2011 il relativo Avviso, a seguito del quale sono pervenute, con nota prot. 812882 del 27.10.2011, la richiesta concorrente di Artinautica s.a.s. di Coppola Giuseppe Ciro per una superficie pari a 2.243,50 porzione della più ampia superficie oggetto della domanda di Geo Dadima s.r.l. e con nota prot. 2433 del 26.1.2012 la richiesta concorrente del Comune di Bacoli, per l'intera area richiesta da Geo Dadima s.r.l.;
d. stante la presenza di domande concorrenti, ai sensi dell'art. 37 cod. nav. e di quanto previsto dal DD n. 25/2011, la Regione Campania ha attivato la prevista procedura paraconcorsuale e, con nota prot. n. 387590 del 22.5.2012, ha invitato i tre soggetti Geo Dadima srl, Artinautica sas e Comune di Bacoli a presentare offerta, nelle forme e con le modalità indicate nel medesimo decreto;
e. in data 11.6.2012 Geo Dadima srl (prot. n. 445114) e Artinautica s.a.s. di Giuseppe Ciro Coppola (prot. n. 445706) hanno presentato, in busta chiusa e nei termini previsti, le rispettive offerte, mentre il Comune di Bacoli ha successivamente fatto pervenire (prot. n. 447966 dell'11.6.2012) una richiesta di concessione avente ad oggetto tutto l'arenile della cosiddetta "Spiaggia della Beata Venere" e, con delibera di Consiglio comunale n. 36 del 15.6.2012 ha manifestato la propria determinazione "affinché la spiaggia della Beata Venere non sia assentita in concessione a privati, ad eccezione di iniziative di interesse pubblico del Comune";
f. con nota prot. 517237 del 5.7.2012 l'ex Settore demanio marittimo dell'ex AGC 14 - a seguito del verbale del 26.6.2012, redatto dalla commissione preposta alla valutazione delle offerte - ha assegnato in concessione al Comune di Bacoli l'arenile di Baia, previo annullamento della gara in corso;
g. a seguito di ricorso presentato da Geo Dadima srl avverso l'atto di assegnazione al Comune di Bacoli dell'area richiesta, il TAR Campania, con sentenza n. 4250 del 25.10.2012, ha annullato il predetto atto e, successivamente, con sentenza n. 5629/2013 ha accolto il ricorso per l'ottemperanza proposto dalla medesima Geo Dadima srl, ritenendo che la Regione avrebbe dovuto, in esecuzione della sentenza n. 4250/2012, riattivare il procedimento paraconcorsuale in precedenza bloccato dai provvedimenti oggetto di annullamento;
h. la Regione Campania, successivamente alle sentenze intervenute, ha adottato il decreto dirigenziale n. 62 del 4.3.2014, con cui ha revocato in autotutela la gara per l'affidamento in concessione del predetto arenile;
i. il TAR Campania, adito dalla Geo Dadima srl per l'annullamento del suddetto decreto e per l'ottemperanza alle precedenti favorevoli sentenze n. 4250/2012 e n. 5629/2013, con sentenza n. 785/2017, ha rigettato la domanda di risarcimento del danno per la mancata fruizione dell'area demaniale, motivando che "l'istanza di concessione è stata legittimamente disattesa con la decisione di riservare all'uso collettivo la medesima area" e ha ritenuto fondata la domanda limitatamente all'ottemperanza alle sentenze azionate (n. 4250/2012, n. 5629/2013) per la parte relativa alle spese processuali;
j. a seguito di ricorso in appello proposto dalla Geo Dadima srl (RG 2791/2017) per la riforma della sentenza n. 785/2017, il Consiglio di Stato, con sentenza n. 9627/2023 ha accolto il ricorso e, per l'effetto, in riforma della sentenza di primo grado, ha annullato gli atti impugnati;
k. in ragione di quanto stabilito dall'art. 40 della Legge Regionale n. 5/2021, in forza del quale le funzioni amministrative relative al rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo nei porti di rilevanza regionale e interregionale (tra cui il Porto di Baia nel Comune di Bacoli) sono conferite ai Comuni nel cui territorio rientrano i predetti ambiti portuali, è stato più volte richiesto (note prot. n. 566363 del 23.11.2023 e prot. n. 429820 del 13.9.2024) al Comune di Bacoli di conoscere le determinazioni adottate in merito al procedimento giudiziale definito con la sentenza 9627/2023;
l. con ricorso del 7.3.2024 Geo Dadima srl ha nuovamente adito il TAR, chiedendo l'ottemperanza alla sentenza TAR Campania n. 5629/2013 e alla sentenza del Consiglio di Stato n. 9627/2023;
m. con ordinanza collegiale n. 1365 del 18.2.2025, l'adito Tribunale ha tuttavia ritenuto che la controversia rientrasse nella competenza funzionale del Consiglio di Stato;

n. con sentenza n. 5518 del 25.6.2025, il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Settima), definitivamente pronunciando sul ricorso per la ottemperanza proposto dalla citata società, lo ha accolto con riferimento all'esecuzione dei giudicati e ha fatto obbligo all'Amministrazione regionale, entro sessanta giorni dalla notifica della sentenza, di:

1. *riattivare immediatamente e senza indugio la procedura e comunque entro 30 giorni dalla pubblicazione della presente sentenza, dandone tempestiva comunicazione alle parti;*
2. *procedere alla comparazione delle offerte e aggiudicare la gara secondo le modalità e nel rispetto dei termini di cui all'iniziale bando;*
3. *osservare la par condicio fra gli operatori economici, non potendo l'offerta del Comune di Bacoli prevalere sulla base della natura pubblica del soggetto offerente, dovendosi applicare nell'assegnazione della concessione i criteri oggettivi previsti dal bando, come interpretati e applicati nelle procedure di assegnazione analoghe o similari cui hanno partecipato altri operatori economici";*

PREMESSO, altresì, che

a. con nota prot. n. 375874 del 28.7.2025, la DG Mobilità, in ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato n. 5518/2025, ha comunicato la riattivazione della procedura comparativa relativa alla concessione demaniale marittima sull'arenile del Porto di Baia nel comune di Bacoli ed ha invitato, per i motivi ivi indicati, i due operatori economici concorrenti a presentare, nelle forme e con le modalità indicate dall'art. 3, comma 2, del DD n. 25 del 27.4.2011, pubblicato sul BURC n. 27 del 2.5.2011, entro le ore 12,00 del 18.8.2025, la documentazione necessaria alla valutazione di cui alla lettera di invito prot. n. 387590 del 22.5.2012;
b. in riscontro alla nota di riattivazione della procedura (prot. n. 375874/2025), entro il termine perentorio previsto, sono pervenute in busta chiusa n. 2 istanze:
   - Geo Dadima S.r.l. (prot. reg. n. 388637 del 5.8.2025);
   - Artinautica S.a.s. di Coppola Giuseppe Ciro (prot. reg. n. 406423 del 18.8.2025);
c. con Decreto Dirigenziale n. 95 del 28.8.2025, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DD n.25/2011, si è provveduto a costituire una Commissione di valutazione delle offerte pervenute nell'ambito dell'indicata procedura e, conseguentemente, alla nomina dei componenti;

DATO ATTO che

a. all'esito delle valutazioni effettuate dalla citata Commissione regionale, con il verbale di seduta pubblica n. 3 del 5.9.2025, per la società Artinautica S.a.s. di Coppola Giuseppe Ciro è stata individuata aggiudicataria provvisoria della procedura paraconcorsuale, ferme restando le ulteriori verifiche ai sensi del DD n. 25/2011 da parte dell'Ufficio;
b. l'UOS 211.03.01 della DG Mobilità ha proceduto alle verifiche istruttorie ed amministrative nei confronti della Artinautica S.a.s. di Coppola Giuseppe Ciro (Certificazione di Regolarità DURC, Visura ordinaria camerale, Certificato casellario giudiziale e dei carichi pendenti, in ultimo pervenuto in data 15.4.2026) provvedendo altresì a richiedere, nei confronti del predetto operatore economico, il certificato di regolarità fiscale all'Agenzia delle Entrate e la comunicazione antimafia presso la B.D.N.A. in corso di validità;
c. è stata acquisita dall'operatore economico risultato aggiudicatario l'autocertificazione, ex art. 38 del DPR n. 445/2000, in merito alla insussistenza, ai sensi dell'art. 89 del D.lgs. n. 159/2011, delle cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del medesimo decreto, nonché all'assenza di irregolarità fiscali;
d. con nota prot. 497246 del 3.10.2025, la UOS 211.03.01 ha comunicato l'aggiudicazione provvisoria e ha determinato la superficie effettivamente concedibile sulla base dell'analisi tecnico–amministrativa condotta dall'Ufficio, di seguito riassunta:
   - la superficie originaria richiesta da Geo Dadima S.r.l. era pari a 2.882,04 mq;
   - la società Artinautica S.a.s., con nota prot. 812882 del 27.11.2011, aveva manifestato interesse per una porzione della superficie richiesta dal predetto operatore istante, pari a 2.243,50 mq, riportandone la precisa configurazione geometrica;
   - successivamente alla presentazione della manifestazione di interesse, con il decorso del tempo si sono verificati i seguenti eventi che hanno ridotto le superfici effettivamente concedibili:
     - riconfigurazione della linea demaniale (SID);
     - approvazione, da parte del Consiglio regionale nella seduta del 23.4.2024, del Piano di utilizzazione delle aree del demanio marittimo, che ha imposto il mantenimento di una fascia libera di circa 5 metri dalla battigia per uso pubblico;

e. conseguentemente, sulla base delle indicate sopravvenute circostanze, l'Ufficio ha individuato l'area effettivamente concedibile all'aggiudicatario - pari a mq 1.600,00 - tenendo conto dell'originaria sagoma dell'area richiesta dalla società Artinautica s.a.s. con l'originaria richiesta in concorrenza (prot. 812882 del 27.10.2011), nonché l'area residuale - pari a mq 315,00 - concedibile alla Società Geo Dadima s.r.l. da parte del Comune di Bacoli, titolare delle funzioni conferite in forza della L.R. 5/2021, in base all'istanza originaria e all'esito della procedura comparativa.
f. a seguito di ulteriori accertamenti condotti dall'UOS 211.03.01, tenuto conto che per le superfici di cui alla citata nota prot. 497246 del 3.10.2025 è stata necessaria l'effettuazione di ricalcolo al fine di rispettare l'allineamento allo spigolo del fabbricato identificato in catasto con foglio 24, p.lla 218, come riportato da Artinautica s.a.s. con l'originaria richiesta in concorrenza (prot. 812882 del 27.10.2011), l'area effettivamente concedibile all'aggiudicatario risulta pari a mq 1.578 e che l'area residuale, concedibile alla Società Geo Dadima s.r.l. risulta pari a mq 339;

RITENUTO

a. per l'effetto, di dover prendere atto degli esiti della procedura paraconcorsuale di cui all'Avviso pubblico (BURC n. 65 del 17 ottobre 2011) per il rilascio della concessione demaniale marittima sull'arenile del Porto di Baia, per un'area di circa mq 1578 - da adibire ad elioterapia, contrassegnata con lettera A e riportata nell'allegato 1 al presente decreto - in favore di Artinautica S.a.s. di Coppola Giuseppe Ciro con sede in Bacoli (NA), alla via Montegrillo n. 14, codice fiscale e partita iva 03993810633, R.E.A. n. NA-347389, con il seguente punteggio: offerta tecnica complessiva p. 31,62; offerta sul canone corrisposto p. 50,00; totale: p. 81,62;
b. di dover riservarsi la facoltà di revoca dell'aggiudicazione in qualsiasi momento, qualora gli accertamenti antimafia presso la Prefettura competente risultassero positivi, nonché nell'ipotesi in cui sia accertata la non veridicità di alcuna delle dichiarazioni rese, ferme restando le ulteriori conseguenze penali previste dalla legge;

VISTI tutti gli atti richiamati in premessa;

alla stregua dell'istruttoria del Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità amministrativa resa dal Dirigente della UOS 211.03.01 a mezzo dell'invio del presente provvedimento alla firma del Direttore Generale

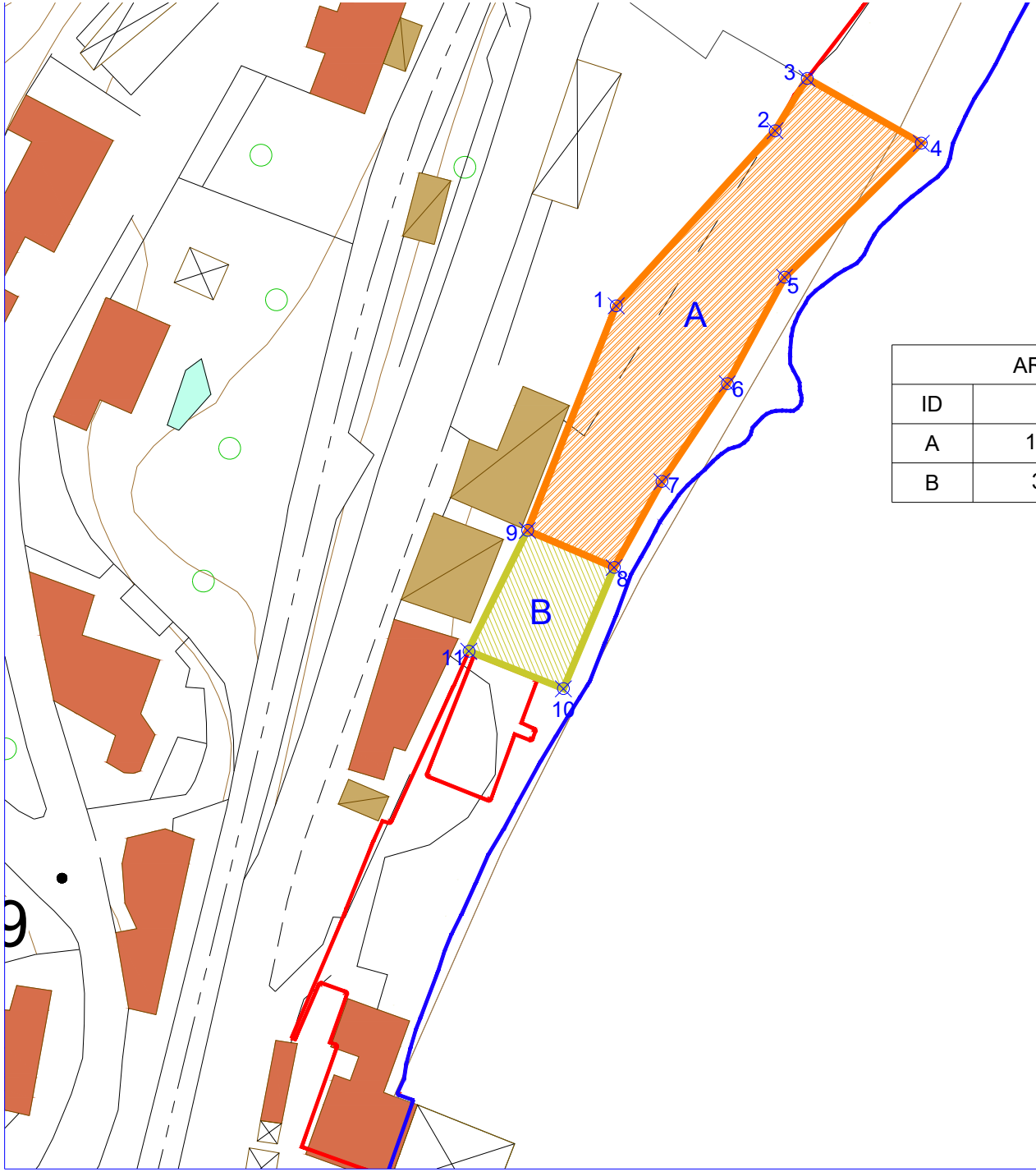
DECRETA

per le motivazioni elencate nella narrativa del presente atto, che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte,

1. di prendere atto degli esiti della procedura paraconcorsuale di cui all'Avviso pubblico (pubblicato sul BURC n. 65 del 17 ottobre 2011) per il rilascio della concessione demaniale marittima sull'arenile del Porto di Baia, per un'area di circa mq 1578 - da adibire ad elioterapia, contrassegnata con lettera A e riportata nell'allegato 1 al presente decreto - in favore di Artinautica S.a.s. di Coppola Giuseppe Ciro con sede in Bacoli (NA), alla via Montegrillo n. 14, codice fiscale e partita iva 03993810633, R.E.A. n. NA-347389, con il seguente punteggio: offerta tecnica complessiva p. 31,62; offerta sul canone corrisposto p. 50,00; totale: p. 81,62;
2. di riservarsi la facoltà di revoca dell'aggiudicazione in qualsiasi momento, qualora gli accertamenti antimafia presso la Prefettura competente risultassero positivi, nonché nell'ipotesi in cui sia accertata la non veridicità di alcuna delle dichiarazioni rese, ferme restando le ulteriori conseguenze penali previste dalla legge;
3. di trasmettere il presente provvedimento di aggiudicazione:
   - alla Prefettura – Ufficio Territoriale del governo di Napoli;
   - alla Artinautica S.a.s. di Coppola Giuseppe Ciro, con sede in Bacoli (NA) alla via Montegrillo n.14;
   - alla Geo Dadima srl;
   - all'Ufficio Locale Marittimo di Bacoli (NA);
   - al Comune di Bacoli (NA), titolare delle funzioni amministrative relative alla gestione delle concessioni demaniali marittime rientranti nell'ambito portuale, per i provvedimenti di competenza;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURC e nella sezione “Casa di vetro” del portale istituzionale.

Giuseppe CARANNANTE
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa



AREE	
ID	Superfici
A	1578,00 mq
B	339,00 mq

N

PLANIMETRIA SCALA 1:1000

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Paolo FRESCHI

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
65	**26/05/2026**	**211**	**04**	**01**

Oggetto:

D.lgs. n. 285.1992 e D.P.R. n. 495.1992. Declassificazione, ai fini della sdemanializzazione, di n. 1 relitto stradale, ricadente nel Comune di Calabritto (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.lgs. n. 285 del 30/4/1992 e ss. mm. ii è stato adottato il nuovo “codice della strada”;
b. l’articolo 2 del citato D.lgs. definisce e classifica le strade in base alle caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali;
c. il comma 5 del predetto articolo, in particolare, stabilisce che per le esigenze di carattere amministrativo e con riferimento all’uso e alle tipologie dei collegamenti svolti, le strade, si distinguono in statali, regionali, provinciali, comunali, secondo criteri predefiniti;
d. ai sensi dell’art 2, comma 9, del D.lgs. n. 285/92, quando le strade non corrispondono più all'uso e alle tipologie di collegamento previste, sono declassificate dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dalle regioni, secondo le rispettive competenze, acquisiti i pareri indicati nel comma 8.

PREMESSO altresì che:

a. con D.lgs. n. 112/98 sono state conferite alle regioni le funzioni amministrative sulle strade non rientranti nella rete autostradale e stradale nazionale, nonché le funzioni di programmazione e coordinamento della rete viaria;
b. con D.G. R n. 612 del 29/10/2011 e ss. mm. ii., è stato approvato il Regolamento n. 12 “Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania”, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
c. con DGR n. 478 del 10/9/2012, modificata con DGR n. 619 del 8/11/2016 sono state declinate le funzioni demandate, in via generale, ai dirigenti delle strutture amministrative di cui all’art. 6 del Regolamento n. 12 del 2011 ed approvata l’articolazione delle strutture sulla base delle competenze da svolgere;
d. in particolare, la sopra citata delibera ha attribuito alla UOD 07 della DG Mobilità, tra le altre, le funzioni relative alla classificazione e declassificazione delle strade ai sensi della normativa citata in premessa;
e. con l'entrata in vigore della Legge regionale n. 6 del 15/05/2024 e della Delibera di Giunta regionale n. 408 del 31/07/2024 le responsabilità relative alle attività in oggetto sono state trasferite all'Unità Operativa Semplice (UOS) Infrastrutture viarie e viabilità regionale;
f. tale Unità opera all'interno del Settore Infrastrutture viarie e di rete e mobilità sostenibile, che a sua volta fa capo alla Direzione Generale Mobilità della Giunta Regionale della Campania.

CONSIDERATO che:

a. con nota prot. n. 2108/2026 del 28/04/2026, acquisita con protocollo regionale al n. 0407609/2026 del 30/04/2026, il Comune di Calabritto (AV), ha chiesto la declassificazione, ai fini della sdemanializzazione, di un tratto di strada ricadente nel lotto industriale n. 7;
b. con la citata nota 2128/2026, il medesimo Comune ha trasmesso la Delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 23/06/2022 unitamente alla planimetria catastale del luogo, dalla quale emerge, che il tratto stradale in questione è definito in catasto al Foglio 5, particella 1406 – lotto industriale n. 7.

RILEVATO, che:

a. il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Avellino ha chiesto al Comune di Calabritto la sdemanializzazione e il successivo trasferimento in proprietà, di un ex tratto di strada ricadente nel lotto industriale n. 7, allo stato libero, acquisito con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 157035 del 19 luglio 2007;
b. nella richiamata Delibera di C.C. n. 21/2022, si riscontra che "*è cessata la pubblica funzione e, comunque, l'uso pubblico dei tratti della strada ricadente nello lotto industriale n. 7 riportato al Catasto al Foglio n. 5, particella n. 1406.*"
c. l'Amministrazione Comunale di Calabritto (AV) con la citata Delibera di C.C. n. 21/2022 ha manifestato la volontà di sdemanializzare il relitto stradale in parola;
d. il giorno 14/05/2026 è stato effettuato un sopralluogo sull'area in argomento da parte del personale del Settore 211.04.00 il cui verbale è agli atti di questo ufficio;
e. ricorrono le condizioni per la declassificazione e la successiva alienazione da parte del Comune, del relitto stradale in questione.

RITENUTO

a. di dover prendere atto della Delibera di C.C. n. 21/2022 con la quale il Comune di Calabritto (AV), ha manifestato la volontà di sdemanializzare il relitto stradale in parola;
b. di poter declassificare, ai fini della sdemanializzazione, ai sensi dell'art. 2, c. 9 del D. Lgs. 30/04/1992 n. 285, la seguente area stradale:

   Relitto stradale ricadente nel Comune di Calabritto, riportato in catasto al Foglio 5, particella 1406 – lotto industriale n. 7, in esito alla richiesta del medesimo comune espressa con la nota prot. n. 2128/2026 del 28/04/2026 ed acquisita al protocollo regionale al n. 0407609/2026 del 30/04/2026.

VISTO

a. il D.Lgs. 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
b. il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità amministrativa resa dal Responsabile della P.O. di cui al D.D. n. 17 del 05.02.2026, a mezzo di invio della proposta del presente provvedimento

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di prendere atto della Delibera di C.C. n. 21/2022 con la quale il Comune di Calabritto (AV), ha manifestato la volontà di sdemanializzare il relitto stradale in parola;
2. di declassificare, ai fini della sdemanializzazione, ai sensi dell'art. 2, c. 9 del D. Lgs. 30/04/1992 n. 285, la seguente area stradale:

   Relitto stradale ricadente nel Comune di Calabritto, riportato in catasto al Foglio 5, particella 1406 – lotto industriale n. 7, in esito alla richiesta del medesimo comune espressa con la nota prot. n. 2128/2026 del 28/04/2026 ed acquisita al protocollo regionale al n. 0407609/2026 del 30/04/2026.

3. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai fini della decorrenza degli effetti della declassificazione, ai sensi dell'art 3, comma 5, del DPR n. 495/1992;
4. di disporre, ad avvenuta pubblicazione sul BURC, la trasmissione al Comune di Calabritto (AV), per le attività di competenza.

Paolo FRESCHI
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Gennaro Dean SALZANO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
89	**27/05/2026**	**211**	**03**	**01**

Oggetto:

Approvazione Regolamento per la disciplina ed utilizzo delle modalità di raccolta, trattamento e conservazione di dati personali raccolti dal sistema dell'impianto di videosorveglianza del Porto di Torre Annunziata

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. ai sensi dell'art. 5 comma 7 della L. n. 84/94, sono di competenza regionale le funzioni amministrative concernenti le opere marittime relative ai porti di cui alla categoria II, classi II e III;
b. con l'art. 105, comma 2, lettera "e" del D.Lgs. n. 112/98, emanato in attuazione della L. n. 59/97, sono state conferite alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative alla manutenzione dei porti di rilievo regionale e delle opere edilizie a servizio dell'attività portuale;
c. la legge regionale n. 3 del 28/3/02, all'art. 6, comma 1, lett. "c" attribuisce alla Regione le funzioni amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale e interregionale;
d. con d.G.R. n. 1047 del 19/6/2008 sono stati individuati i porti di rilevanza regionale ed interregionale, ai sensi del citato art. 6 della L.r. n. 3/02;

PREMESSO altresì che

a. con L.R n.5/21 sono state conferite ai Comuni territorialmente competenti, le funzioni in materia di rilascio e rinnovo delle concessioni demaniali marittime portuali, restando in capo alla Regione le competenze relative alla gestione e delle aree ed infrastrutture destinate al Trasporto Pubblico Locale, nonché alla manutenzione straordinaria del porto;
b. tra le citate funzioni la Regione Campania deve provvedere alla manutenzione delle aree ed infrastrutture degli ambiti portuali interessati destinate al TPL, espletando a proprie spese gli interventi di manutenzione di tali aree ed infrastrutture e dei relativi impianti tecnologici dei porti di competenza regionale;
c. nel Bilancio Gestionale per gli anni 2026 e 2028 nel capitolo di spesa U02177 sono state previste le risorse necessarie per le Spese di manutenzione ordinaria sui sistemi di video-sorveglianza, impianti antincendio dei porti di competenza regionale;

PREMESSO inoltre che

a. la D.G.R. n. 589 del 06/08/2025 ha disposto il conferimento degli incarichi dirigenziali relativi alle strutture Unità operative semplici (UOS) approvate con DGRC n. 408 del 31.07.2024 ed ha confermato l'ing. Gennaro Dean Salzano nell'incarico di responsabile della U.O.S. 211.03.01 "Infrastrutture portuali, aeroportuali, demanio marittimo portuale", presso la Direzione Generale per la Mobilità così come rimodulata, e ridefinita nelle competenze;

DATO ATTO che

a. l'Unità Operativa Semplice Infrastrutture Portuali, Aeroportuali e Demanio Marittimo Portuale della Direzione Generale Mobilità – Regione Campania, ha realizzato e gestisce un sistema di videosorveglianza, con l'obiettivo di migliorare le condizioni di sicurezza dell'area portuale di Torre Annunziata, al fine di rafforzare le attività di controllo del territorio portuale, migliorare i livelli di sicurezza operativa e sicurezza pubblica ed infine tutelare il patrimonio pubblico e la sicurezza delle persone e cose che transitano nel porto;
b. il sistema di videosorveglianza, tramite le immagini acquisite, costituisce uno strumento strategico per monitorare situazioni emergenziali o condizioni che richiedano l'intervento delle autorità competenti e necessita della sinergia tra le diverse istituzioni coinvolte (Regione Campania e Autorità Marittima), nel rispetto dei rispettivi ruoli e delle competenze attribuite dalla normativa vigente;
c. Il trattamento delle immagini acquisite tramite telecamere riguarda il trattamento di "dati personali" e pertanto è soggetto ai principi del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice Privacy), come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101;
d. Il Titolare del trattamento è individuato nel Dirigente pro tempore della U.O.S.211.03.01, e lo stesso può designare uno o più Responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

RILEVATO che

a. questa U.O.S. ha predisposto il regolamento per l'utilizzo e di disciplina delle modalità di raccolta, trattamento e conservazione di dati personali raccolti dal sistema di videosorveglianza presente nell'ambito portuale di Torre Annunziata, realizzato e gestito dalla Regione Campania;

CONSIDERATO che

a. occorre approvare il regolamento per la disciplina ed utilizzo dell'impianto di videosorveglianza del Porto di Torre Annunziata gestito dalla Regione Campania;

RITENUTO

a. di dover approvare il regolamento per la disciplina ed utilizzo delle modalità di raccolta, trattamento e conservazione di dati personali raccolti dal sistema dell'impianto di videosorveglianza del Porto di Torre Annunziata realizzato e gestito dalla Regione Campania, allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale;
b. di dover stabilire che il Titolare del trattamento dei dati personali raccolti mediante il sistema di videosorveglianza del Porto di Torre Annunziata è individuato nel Dirigente pro tempore della U.O.S. 211.03.01 della Direzione Generale Mobilità della Regione Campania;
c. di dover riservare all'Autorità Marittima di Torre Annunziata la designazione del Responsabile del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679, per i trattamenti effettuati nell'ambito delle attività connesse all'utilizzo delle immagini acquisite mediante il sistema di videosorveglianza portuale;
d. di dover dare atto che il presente provvedimento costituisce atto giuridico vincolante ai sensi dell'art. 28, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2016/679;
e. di dover dare atto che il trattamento dei dati personali effettuato tramite l'impianto di videosorveglianza del Porto di Torre Annunziata avviene nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679, del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., nonché della normativa nazionale ed europea vigente in materia di protezione dei dati personali;
f. di dover dare atto che in relazione al presente procedimento non sussistono, ai sensi dell'art.6 bis della L.241/1990 ed integrata dalla L.190/12, situazioni di conflitto di interesse, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;

VISTI

a. la L.R. n. 5/21;
b. l'art. 4 del Regolamento UE 2016/679 (GDRP);
c. l'art. 2 del D.Lgs. 51/2018.
d. il Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 196 del 30 giugno 2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018;
e. la normativa nazionale ed europea in materia di protezione dei dati personali;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile unico del procedimento, nonché della regolarità amministrativa e contabile attestate con la firma della proposta del presente atto

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportati e confermati

a. di approvare il regolamento per la disciplina ed utilizzo delle modalità di raccolta, trattamento e conservazione di dati personali raccolti dal sistema dell'impianto di videosorveglianza del Porto di Torre Annunziata realizzato e gestito dalla Regione Campania, allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale;

b. di stabilire che il Titolare del trattamento dei dati personali raccolti mediante il sistema di videosorveglianza del Porto di Torre Annunziata è individuato nel Dirigente pro tempore della U.O.S. 211.03.01 della Direzione Generale Mobilità della Regione Campania;
c. di riservare all'Autorità Marittima di Torre Annunziata la designazione del Responsabile del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679, per i trattamenti effettuati nell'ambito delle attività connesse all'utilizzo delle immagini acquisite mediante il sistema di videosorveglianza portuale;
d. di dare atto che il presente provvedimento costituisce atto giuridico vincolante ai sensi dell'art. 28, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2016/679;
e. di dare atto che il trattamento dei dati personali effettuato tramite l'impianto di videosorveglianza del Porto di Torre annunziata avviene nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679, del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., nonché della normativa nazionale ed europea vigente in materia di protezione dei dati personali;
f. di dare atto che in relazione al presente procedimento non sussistono, ai sensi dell'art.6 bis della L.241/1990 ed integrata dalla L.190/12, situazioni di conflitto di interesse, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;
g. di inviare il presente decreto all'Autorità Marittima di Torre Annunziata, al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione;

Gennaro Dean SALZANO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Mobilità
Settore Servizi di Trasporto Pubblico Locale via Mare e Interventi connessi alle Infrastrutture Portuali e Aeroportuali. Società, Enti e Organismi di Riferimento della Direzione Generale
UOS 211.03.01
Unità Operativa Semplice Infrastrutture Portuali, Aeroportuali e Demanio Marittimo Portuale

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA ED UTILIZZO DELLE MODALITA' DI RACCOLTA TRATTAMENTO E CONSERVAZIONE DEI DATI PERSONALI RACCOLTI DALL'IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA DEL PORTO DI TORRE ANNUNZIATA

Firmato Digitalmente da/Signed by:
FABIO CASSONE
In Data/On Date:
venerdì 22 maggio 2026 09:52:31

Dirigente
GENNARO DEAN SALZANO
REGIONE CAMPANIA
19.05.2026 18:38:27
GMT+02:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 – Premessa 3
Articolo 2 - Finalità 3
Articolo 3 – Definizioni 4
Articolo 4 - Ambito di applicazione 6
Articolo 5 – Principi Generali 6
Articolo 6 –Obiettivi 8
Articolo 7 – Informativa 9

TRATTAMENTO E RACCOLTA DEI DATI

Articolo 8 – Titolare del trattamento 10
Articolo 9 – Responsabile del Trattamento 10
Articolo 10 – Incaricati del Trattamento 11
Articolo 11 - Obblighi di riservatezza e formazione 11
Articolo 12 – Registro delle autorizzazioni 11
Articolo 13 – Trattamento e conservazione dei dati 11
Articolo 14 – Modalità di raccolta dei dati 14
Articolo 15 – Obblighi degli operatori 14

DIRITTI, SICUREZZA E LIMITI NEL TRATTAMENTO DEI DATI

Articolo 16 - Diritti dell'interessato 16
Articolo 17 - Cessazione del trattamento dei dati 17
Articolo 18 - Comunicazione 17

NORME

Articolo 19 - Modifiche regolamentari 18
Articolo 20 – Provvedimenti attuativi 18
Articolo 21 - Norme finali 18
Articolo 22 - Pubblicità del Regolamento 19
Articolo 23 - Entrata in vigore e durata 19

ALLEGATI

– Modulistica 20
– Planimetria 20

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 – Premessa

Si premette che la Regione Campania ha provveduto ad installare nell'ambito delle aree portuali di Torre Annunziata un sistema di videosorveglianza composto da telecamere fisse e mobili, così come rappresentato nella planimetria allegata.

Il presente Regolamento garantisce sia il miglior utilizzo funzionale del sistema di videosorveglianza gestito dalla Regione Campania - Direzione Generale Mobilità - Settore Servizi di Trasporto Pubblico Locale via Mare e Interventi connessi alle Infrastrutture Portuali e Aeroportuali, Società, Enti e Organismi di Riferimento della Direzione Generale - Unità Operativa Semplice Infrastrutture Portuali, Aeroportuali e Demanio Marittimo Portuale ed impiegato dall'Autorità Marittima del Porto di Torre Annunziata, sia che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale, assicurando, nel contempo, che i diritti delle persone giuridiche e di ogni altro Ente o associazione coinvolti nel trattamento siano sempre salvaguardati.

Inoltre, nel rispetto del Provvedimento Generale emesso in data 8 aprile 2010 dal Garante della Privacy in cui viene stabilito che la raccolta, la registrazione, la conservazione e, in generale, l'utilizzo di immagini configurano un trattamento di dati personali, il presente Regolamento descrive un Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni idoneo a ridurre al minimo i rischi di distruzione, di perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato, di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta, anche in relazione alla trasmissione delle immagini secondo quanto previsto dalla normativa dell'Unione Europea entrata in vigore nel 2018 - GDPR (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati). A tale scopo, quindi, verranno descritte le specifiche misure tecniche adottate ed i provvedimenti organizzativi che consentano al titolare dei dati di verificare l'attività espletata da parte di chi accede alle immagini o controlla i sistemi di ripresa.

Articolo 2 - Finalità

La Regione Campania ha realizzato e gestisce un sistema di videosorveglianza composto da telecamere di contesto e telecamere dedicate, Sistema di videosorveglianza composto da telecamere di contesto e telecamere dedicate, con primaria funzione di deterrente prevenzione di condotte illecite nell'area portuale di Torre Annunziata con specifico riferimento ai profili di ordine pubblico, di tutela del

fonte: http://burc.regione.campania.it

patrimonio pubblico, di salvaguardia dell' ecosistema marino, di security e di viabilità portuale.

L'architettura dell'impianto è installata all'interno del perimetro del porto, mentre le immagini raccolte sono trasmesse in tempo reale all'Ufficio Circondariale Marittimo del Porto di Torre Annunziata.

Il presente atto dell'Ente gestore intende definire le modalità operative per la gestione e l'impiego del suddetto sistema di videosorveglianza.

L'attività di monitoraggio[1] è basata sulla sinergia tra le diverse istituzioni coinvolte (Regione Campania e Autorità Marittima), nel rispetto dei rispettivi ruoli e delle specifiche competenze attribuite dalla normativa vigente.

Il sistema è progettato per garantire l'archiviazione delle immagini per un periodo di tempo idoneo a consentire l'attivazione delle opportune misure da parte degli Enti interessati.

Il trattamento delle immagini acquisite tramite telecamere costituisce trattamento di "dati personali", in quanto le immagini possono rendere identificabili persone fisiche, e pertanto è soggetto ai principi del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice Privacy), come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101.

Ai sensi del D.Lgs. 14 novembre 2009, n. 150 (attuazione della Direttiva 2008/ 114/CE) e successive norme, gli enti pubblici possono installare sistemi di videosorveglianza per finalità di tutela della sicurezza pubblica e dell'ordine pubblico in luoghi pubblici o aperti al pubblico.

Il Provvedimento del Garante per la privacy dell'8 aprile 2010 reca le regole specifiche per i sistemi di videosorveglianza, stabilendo fra l'altro che la conservazione delle immagini deve essere limitata al "tempo strettamente necessario" e che, in assenza di motivazioni specifiche, il termine ordinario è 24 ore (fatta eccezione per casi particolari fino a 7 giorni).

In materia di sicurezza urbana, la Direttiva (UE) 2016/680 (indagini penali e di polizia) recepita con il D.Lgs. 11 aprile 2018, n. 51 consente, in determinate condizioni, deroghe ai principi generali del GDPR per trattamenti finalizzati ad attività investigative.

I principi generali da rispettare sono quelli di liceità, correttezza, trasparenza, finalità, minimizzazione, esattezza, limitazione della conservazione e integrità/confidenzialità, come previsto dai (artt. 5 e 32 del GDPR).

[1] *Non è prevista un'attività continuativa o a cadenza predeterminata o fissa, i controlli sono effettuati esclusivamente in modo sporadico, fatte salve tutte quelle fattispecie che – in presenza di specifiche richieste da parte di organismi legittimati – richiedono un'attività a carattere continuativo o periodico.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 3 – Definizioni

Ai fini del presente Regolamento si intendono per:

Acronomi e riferimenti normativi:

DPIA	Data Protection Impact Assessment – Valutazione d'Impatto sulla protezione dei dati
DPO	Data Protection Officer – Responsabile della Protezione dei Dati
EDPB	European Data Protection Board – Comitato europeo per la Protezione dei Dati. Organismo europeo indipendente il cui scopo è garantire un'applicazione coerente del GDPR.
ENISA	European Union Agency for Network and Information Security
GDPR	General Data Protection Regulation – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, n. 2016/679
IT	Information Technology
WP29	Working Group 29: gruppo istituito ai sensi dell'art. 29 della direttiva 95/46 CE. Dal 25 Maggio 2018 prende il nome di European Data Protection Board.
D.lgs. n. 101/2018	Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 (GDPR).
D.lgs. n. 196/2003	Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, contenente il "Codice in materia di protezione dei dati personali", n. c. "Codice Privacy".
Regolamento UE 2016/679	Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).
Legge n. 300/1970	Statuto dei Lavoratori.
Linee guida EDPB 3/2019	Linee guida in materia di videosorveglianza secondo il regolamento (UE) 2016/679, rilasciate dall'EDPB il 29 gennaio 2020.

Definizioni tecniche e operative

a. per *"banca di dati"*, il complesso di dati personali, formatosi presso la sala di coordinamento, e trattato esclusivamente mediante riprese televisive che, in relazione ai luoghi di installazione delle telecamere, riguardano prevalentemente i soggetti che transitano nelle aree portuali gestite dall'Ente.
b. per il "trattamento", tutte le operazioni o complesso di operazioni svolte con l'ausilio dei mezzi elettronici o comunque automatizzati, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto,
c. l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, l'eventuale diffusione, la cancellazione e la distribuzione di dati;
d. per "dato personale", qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, Ente o associazione, identificati o identificabili, anche direttamente, e rilevati con trattamenti di immagini

fonte: http://burc.regione.campania.it

effettuati attraverso l'impianto di videosorveglianza;

e. per "titolare", la Regione Campania, nelle sue articolazioni interne, cui compete assumere decisioni in ordine alle finalità ed alle modalità del trattamento dei dati personali;
f. per "responsabile", la persona fisica o giuridica, un'autorità pubblica, un servizio o un altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento;
g. per "interessato", la persona fisica, la persona giuridica, l'Ente o associazione cui si riferiscono i dati personali;
h. per "comunicazione", il dare conoscenza dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;
i. per "diffusione", il dare conoscenza generalizzata dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;
j. per "dato anonimo", il dato che in origine a seguito di inquadratura, o a seguito di trattamento, non può essere associato ad un interessato identificato o identificabile;
k. per "blocco", la conservazione di dati personali con sospensione temporanea di ogni altra operazione di trattamento;
l. per "Codice", il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D. L.vo 196 del 30 giugno 2003, come modificato dal Decreto legislativo n. 101/2018.

Articolo 4 - Ambito di applicazione

Il presente Regolamento disciplina le modalità di raccolta, trattamento e conservazione di dati personali mediante sistemi di videosorveglianza attivati nell'ambito portuale gestita dalla Regione Campania e collegati all'Ufficio Circondariale Marittimo di Torre Annunziata, definendone il perimetro esclusivamente nel raggio di azione del sistema di videosorveglianza, ovvero l'area portuale di Torre Annunziata in cui sono posizionate le telecamere. Il presente regolamento non si applica ai trattamenti di dati personali effettuati dalle Forze di Polizia competenti ai fini di prevenzione, indagine, accertamento o perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, incluse la salvaguardia contro minacce alla sicurezza pubblica e la prevenzione delle stesse.

Art. 5 – Principi generali

Le finalità perseguite mediante l'attivazione e l'utilizzo dell'impianto di videosorveglianza sono coerenti con le funzioni istituzionali della Regione Campania e dell'Autorità Marittima esclusivamente per gli aspetti di propria specifica attribuzione e si fondano sui principi di liceità, necessità, proporzionalità, finalità, riservatezza e responsabilizzazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. **Principio di liceità**

   In ossequio al principio di liceità, la Regione Campania utilizza sistemi di videosorveglianza esclusivamente per l'espletamento delle proprie funzioni istituzionali. Il trattamento dei dati personali da parte di soggetti pubblici è lecito qualora necessario per l'esecuzione di compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri, ai sensi dell'art. 5, par. 1, lett. a), e dell'art. 6, par. 1, lett. e), del RGPD. Pertanto, la videosorveglianza nell'ambito portuale è consentita **senza necessità di acquisire il consenso** degli interessati.

2. **Principio di necessità (minimizzazione dei dati)**

   In applicazione del principio di necessità, e nel rispetto dei criteri di pertinenza, adeguatezza e limitazione dei dati (art. 5, par. 1, lett. c) e art. 6, par. 1, lett. e), RGPD), il sistema di videosorveglianza adottato è configurato in modo da ridurre al minimo la raccolta e la registrazione di dati personali o identificativi. È previsto l'impiego di modalità che consentano l'identificazione dell'interessato solo in caso di stretta necessità, privilegiando, ove possibile, l'utilizzo di dati anonimi.

3. **Principio di proporzionalità**

   Conformemente al principio di proporzionalità, la raccolta e l'uso delle immagini devono essere proporzionati agli scopi perseguiti. Nel determinare la necessità dell'installazione degli impianti, la Regione Campania ha effettuato una valutazione in merito al rischio concreto, evitando il monitoraggio di aree non esposte a pericoli reali o prive di esigenze effettive di deterrenza. In merito alla finalità di protezione dei beni, anche in relazione ad atti di vandalismo, di danneggiamento o di furto, l'istallazione è avvenuta solo dopo aver constatato **l'inefficacia di misure alternative**, quali: presenza di personale addetto, sistemi di allarme, controllo degli accessi, barriere fisiche.

4. **Principio di finalità**

   Ai sensi dell'art. 5, par. 1, lett. b), RGPD, i dati personali devono essere raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime. La videosorveglianza è stata dunque adottata come **misura complementare** per garantire e migliorare il livello di sicurezza dell'ambito portuale, come indicato all'art. 2 del presente regolamento, coerentemente con quanto previsto dal **Regolamento (CE) n. 725/2004**, (miglioramento della sicurezza delle navi e degli impianti portuali nella loro interfaccia) in materia di security portuale .

5. **Principio di integrità e riservatezza**

   In applicazione del principio di integrità e riservatezza (art. 5, par. 1, lett. f), RGPD), il Titolare del trattamento adotta misure tecniche e organizzative adeguate per garantire la sicurezza dei dati trattati. Tali misure sono finalizzate a prevenire accessi non autorizzati, trattamenti illeciti, perdita, distruzione o danni accidentali dei dati personali raccolti mediante i sistemi di videosorveglianza.

6. **Principio di responsabilizzazione (accountability)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi dell'art. 5, par. 2, RGPD, il Titolare del trattamento è tenuto a mettere in atto misure **efficaci e documentabili** per dimostrare la conformità al Regolamento. Tali misure devono considerare la natura, l'ambito di applicazione, il contesto e le finalità del trattamento, nel pieno rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche.

Articolo 6 –Obiettivi

L'attivazione dell'impianto di videosorveglianza persegue i seguenti obiettivi chiave:

- Deterrenza: La presenza visibile delle telecamere ha un effetto preventivo su atti criminali di qualsiasi indole e natura (come furti, vandalismo, abbandono di rifiuti, etc), scoraggiando i malintenzionati.
- Monitoraggio[2] dell'ambito portuale: le telecamere aiutano a monitorare l'accesso veicolare ai varchi, la viabilità, la tutela dell'ambiente marino e le misure di security degli impianti portuali e delle navi;
- Supporto investigativo: Le registrazioni forniscono prove preziose alle Forze di Polizia ed all'Autorità Giudiziaria per identificare i colpevoli e supportare le indagini ed i procedimenti giudiziari.

L'utilizzo dell'impianto di videosorveglianza permetterà quindi di:

a) prevenire in termini di deterrenza, comportamenti illeciti di natura penale e/o amministrativa, al fine di garantire maggiore sicurezza ai cittadini nell'ambito del più ampio concetto di "sicurezza urbana" di cui all'art. 4 del D. L. n. 14/2017;

b) accertare, nell'ambito dell'attività di monitoraggio meglio specificata, violazioni delle norme a tutela dell'ambiente marino, di viabilità , di accesso veicolare ai varchi e di security degli impianti portuali e delle navi di carattere amministrativo e/o penale

c) tutelare gli operatori di Polizia Giudiziaria, nell'ambito di operazioni e accertamenti svolti nell'esercizio delle proprie funzioni;

d) tutelare gli immobili di proprietà o in gestione dell'Amministrazione Regionale e Comunale e del patrimonio pubblico in generale contro eventuali atti di vandalismo o danneggiamento;

e) prevenire in termini di deterrenza, accertare e perseguire reati o procedere a esecuzioni di sanzioni penali;

g) Evitare con la propria forza deterrente danneggiamenti semplici o aggravati di cose esposte alla pubblica fede (su richiesta motivata o querela sporta dalla persona offesa);

j) consentire al sistema di rilevamento targhe di far accedere i veicoli in transito nelle zone non aperte all'uso pubblico, consentendo l'apertura automatica dotate di sistemi specifici in grado di consentire l'accesso ai veicoli autorizzati (c.d. "varchi elettronici"), nonché di rilevare la targa (c.d. "telecamere al lettura ottica della targa");

k) attivare procedure inerenti protocolli di Protezione Civile in caso di emergenze, calamità naturali o situazioni di pericolo per la pubblica incolumità;

[2] *Non è prevista un'attività continuativa o a cadenza predeterminata o fissa, i controlli sono effettuati esclusivamente in modo sporadico, fatte salve tutte quelle fattispecie che – in presenza di specifiche richieste da parte di organismi legittimati – richiedono un'attività a carattere continuativo o periodico*

fonte: http://burc.regione.campania.it

I sistemi di videosorveglianza di cui al presente regolamento, non possono essere impiegati per l'accertamento differito e la notificazione di sanzioni per violazioni amministrative alle norme del Codice della Strada, al di fuori dei casi espressamente consentiti dallo stesso CDS (art. 201). È in ogni caso consentito l'utilizzo dei sistemi di videosorveglianza e delle registrazioni, nei limiti di propria e legittima applicazione, nell'ambito dell'accertamento di violazioni amministrative a norma dell'articolo 13 della Legge 24 Novembre 1981, N. 689.

Articolo 7– Informativa

Gli interessati saranno informati che stanno per accedere o che si trovano in una zona videosorvegliata e dell'eventuale relativa registrazione, mediante un modello semplificato di informativa "breve", ovvero cartelli informativi posizionati agli ingressi e nelle varie zone dell'area portuale. Una prima informazione, quindi, è costituita dalla cartellonistica, che deve essere ben visibile immediatamente prima che l'Interessato possa accedere nell'area videosorvegliata. Qualora la videocamera effettui anche riprese notturne, il cartello deve essere visibile anche di notte. L'informativa breve deve essere collocata nelle immediate vicinanze dei luoghi ripresi, deve avere un formato ed una dimensione che ne permetta un'agevole leggibilità e un posizionamento tale da essere chiaramente visibile agli interessati. L'informativa breve deve identificare il Titolare del trattamento e specificare le finalità della sorveglianza. Il Titolare del trattamento comunicherà agli interessati in ambito portuale l'attivazione del sistema di videosorveglianza e il conseguente avvio del trattamento dei dati personali, l'eventuale incremento dimensionale degli impianti e l'eventuale successiva cessazione per qualsiasi causa del trattamento medesimo, mediante l'affissione di appositi manifesti informativi e/o altri mezzi di diffusione locale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPO II

TRATTAMENTO E RACCOLTA DEI DATI

Articolo 8 – Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Campania, nelle sue articolazioni interne competenti in materia di sicurezza portuale e videosorveglianza, che determina le finalità e le modalità del trattamento, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679.

Articolo 9 – Responsabile del trattamento

Il Titolare può designare uno o più **Responsabili del trattamento** ai sensi dell'art. 28 del GDPR. Il Responsabile è una persona fisica o giuridica, un'autorità pubblica, un servizio o un altro organismo che tratta dati personali per conto del Titolare, sulla base di un contratto o altro atto giuridico che disciplini il rapporto e definisca obblighi e responsabilità.

Il Titolare del trattamento nomina l'Ufficio Circondariale Marittimo del Porto di Torre Annunziata, Responsabile del trattamento dei dati personali effettuato nell'esecuzione del Contratto ai sensi dell'art. 28 del Regolamento.

A tale riguardo il Responsabile del trattamento, sottoscrivendo il presente atto:

- conferma la sua diretta e approfondita conoscenza degli obblighi che si assume in relazione a quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 "GDPR", dalle Direttive europee nonché dai provvedimenti e normative sopra richiamate e, più in generale, dalle Norme in materia di protezione dei dati personali;
- si obbliga a procedere al trattamento dei dati – esclusivamente per le finalità di cui all'articolo 5 - e comunque nei limiti delle funzioni ed attribuzioni che fanno capo all'A.M.
- si attiene in materia di sicurezza dei dati, oltre che al rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali anche, alle istruzioni di carattere generale nonché a ogni altra istruzione documentata concordata con il Titolare.

Il Titolare, eventualmente con apposita nomina ex art. 28 GDPR, può valutare di incaricare un fornitore per la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria hardware e software, comprensiva degli interventi necessari su dispositivi di archiviazione e di gestione del sistema di

fonte: http://burc.regione.campania.it

videosorveglianza, richiamandola al pieno rispetto di quanto previsto, in tema di trattamento dei dati personali, dalle vigenti disposizioni normative, ivi incluso il profilo della sicurezza. Tale azienda potrà accedere ai locali e ai supporti informatici di registrazione con le modalità individuate e concordate con il Responsabile del trattamento.

Articolo 10 – Incaricati del trattamento

Il Titolare o il Responsabile del trattamento può designare, mediante atto formale, soggetti autorizzati al trattamento dei dati personali (c.d. **Incaricati**), individuati tra il personale appositamente indottrinato. Gli Incaricati operano sotto l'autorità diretta del Titolare o del Responsabile e trattano i dati personali attenendosi alle istruzioni impartite, nel rispetto del principio di riservatezza e delle misure tecniche e organizzative adottate.

Articolo 11 – Obblighi di riservatezza e formazione

Tutti i soggetti coinvolti nel trattamento dei dati personali sono tenuti al rispetto della **riservatezza** e al **segreto professionale**, anche dopo la cessazione del trattamento. Il Titolare assicura che i Responsabili e gli Incaricati del trattamento ricevano un adeguato indottrinamento in materia di protezione dei dati personali e siano informati circa i rischi e le responsabilità connessi all'uso dei sistemi di videosorveglianza.

Articolo 12 - Registro delle autorizzazioni

Il Titolare del trattamento conserva un **registro aggiornato delle designazioni** dei Responsabili e degli Incaricati del trattamento, indicante le relative mansioni e gli ambiti di operatività.

Articolo 13 – Trattamento e conservazione dei dati

I dati personali oggetto di trattamento sono:

a. trattati in modo lecito e secondo correttezza;
b. raccolti e registrati per le finalità di cui al presente regolamento e resi utilizzabili per operazioni non incompatibili con tali scopi;
c. raccolti in modo pertinente, completo e non eccedente il rispetto delle finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati;
d. trattati con modalità volta a salvaguardare l'anonimato degli interessati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e. conservati per un periodo non superiore a sette giorni successivi alla rilevazione, fatte salve speciali esigenze di ulteriore conservazione in caso di specifica richiesta, con finalità investigativa, inoltrata dall'Autorità Giudiziaria o dalla Polizia Giudiziaria. L'eventuale allungamento dei tempi di conservazione rivestirà carattere di eccezionalità in relazione a necessità cogenti imposte da un evento già accaduto o realmente incombente, oppure dalla necessità di consegnare una copia su specifica richiesta dell'Autorità Giudiziaria o della Polizia Giudiziaria in relazione ad attività investigative in corso.

   Si precisa che in tutti i casi in cui si renda necessario procedere ad un allungamento dei tempi di conservazione per un periodo superiore alla settimana, occorre che una richiesta in tal senso sia sottoposta ad una verifica preliminare da parte del Titolare del trattamento. L'allungamento dei tempi di conservazione, oltre i termini previsti, deve in ogni caso ritenersi di carattere eccezionale, e ciò nel pieno rispetto del principio di proporzionalità.

Al trattamento dei dati attraverso sistemi di videosorveglianza e/o videocontrollo è applicato il principio di necessità (minimizzazione), come stabilito dal GDPR: qualsiasi trattamento non conforme a questo principio è da ritenersi illecito. Il sistema a supporto degli impianti di videosorveglianza e/o videocontrollo è conformato in modo da non utilizzare dati relativi a persone identificabili quando le finalità del trattamento possono essere realizzate impiegando solo dati anonimi. L'eventuale registrazione di dati personali non necessari deve essere cancellata ed i relativi supporti distrutti.
Il trattamento dei dati viene effettuato con strumenti elettronici, nel rispetto delle misure di sicurezza in conformità a quanto indicato all'art. 32 del Regolamento UE 679/2016 (GDPR). In particolare:
Il trattamento dei dati personali attraverso l'impiego di un sistema di videosorveglianza è equiparato al trattamento dei dati personali a mezzo di strumenti elettronici.

Tra le misure che il Titolare adotta o può adottare per tale trattamento, si segnalano:

- **Credenziali di autenticazione distinte per livello di accesso**
  In presenza di differenti competenze specificatamente attribuite ai singoli incaricati, devono essere configurati diversi livelli di accesso e trattamento delle immagini.
- **Abilitazione in base alla mansione**
  Se i sistemi di videosorveglianza prevedono la registrazione e la conservazione delle immagini, deve essere limitata la possibilità, per i soggetti abilitati, di prendere visione delle immagini stesse.
- **Cancellazione automatica**
  Il sistema deve prevedere la cancellazione in automatico delle immagini registrate mediante

fonte: http://burc.regione.campania.it

sovrascrittura, rispettando le scadenze contenute nel presente regolamento.

- **Cautele nelle attività di manutenzione**
  L'accesso alle immagini è limitato ai casi ove si renda indispensabile compiere delle verifiche tecniche.
- **Protezione da accessi abusivi**
  Nel caso in cui il sistema di ripresa sia collegato a reti telematiche, trova applicazione il disposto di cui all'art. 615ter c.p.
- **Cifratura delle comunicazioni su reti pubbliche**
  La trasmissione tramite reti pubbliche di comunicazioni di immagini riprese da apparati di videosorveglianza deve essere effettuata previa applicazione di tecniche di crittografia che garantiscano la riservatezza.

È compito del Responsabile del trattamento e degli incaricati del trattamento alla gestione dell'impianto di videosorveglianza verificare il rispetto delle misure di sicurezza contenute nel presente regolamento e della normativa di settore e comunicare al Titolare del trattamento eventuali misure che si rendano necessarie per evitare il rischio di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato o trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta. Della adozione di tali misure di sicurezza sarà fatta menzione nella eventuale DPIA effettuata dal Titolare.

Il Titolare del trattamento, per il tramite del responsabile o degli incaricati del trattamento, deve costituire nell'apposito registro, o inserire un'apposita sezione per il trattamento dei dati della videosorveglianza nel registro dei trattamenti preesistente, per la disciplina di questo trattamento, delineato dal GDPR.

La valutazione di impatto si configura come un'autonoma valutazione che il Titolare del trattamento pone in essere per analizzare la necessità, la proporzionalità e i rischi di un determinato trattamento dati per i diritti e le libertà delle persone fisiche. Tale valutazione deve essere effettuata per tutti i trattamenti in materia di videosorveglianza che possono comportare tale livello di rischio e, in particolar modo, deve essere effettuata secondo il GDPR in caso di sorveglianza sistematica su larga scala di una zona accessibile al pubblico. Per determinare se un trattamento è svolto su "larga scala" si deve far riferimento al numero degli interessati, al volume di dati e/o alle tipologie di dati, alla durata dell'attività di trattamento e all'ambito geografico dell'attività di trattamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 14 – Modalità di raccolta dei dati

I dati personali sono raccolti attraverso riprese video effettuate da telecamere a circuito chiuso installate in corrispondenza delle principali banchine, piazzali ed immobili appartenenti al demanio marittimo portuale ubicati nell'ambito portuale, nonché in corrispondenza del perimetro delle aree portuali. Le telecamere consentono riprese video a colori o in bianco/nero. Esse possono essere dotate di brandeggio, zoom ottico programmati e lettore targhe e sono collegate ad un centro di gestione ed archiviazione che consente di registrare le immagini esclusivamente per il perseguimento dei fini istituzionali.
I segnali video delle unità di ripresa saranno raccolti presso la centrale operativa di controllo dell'Ufficio Circondariale Marittimo del porto di Torre Annunziata. In questa sede le immagini saranno visualizzate in tempo reale su monitor e registrate in digitale su hard disk - DVR.
Le immagini videoregistrate sono conservate per il periodo programmato ed al termine del periodo stabilito, il sistema di videoregistrazione provvede, in automatico, alla loro cancellazione mediante sovra-registrazione, con modalità tali da rendere non utilizzabili i dati cancellati.
Le immagini videoregistrate possono essere visionate dagli operatori della centrale operativa o Autorità Giudiziaria che ne facciano richiesta scritta registrando l'accesso su apposito registro, predisposto dall'ufficio competente e custodito dagli operatori stessi, mentre possono essere estrapolate e consegnate esclusivamente alle Forze di Polizia o Autorità Giudiziaria a seguito di apposita richiesta scritta.
Nel caso in cui i rappresentanti delle suddette Forze di Polizia si presentino in Sala di Videosorveglianza per la mera visualizzazione delle immagini, l'addetto in centrale è tenuto ad avvisare il responsabile del trattamento per preventivo N.O all'accesso, nonché ad annotare nel registro il nominativo del richiedente con indicazione del relativo Comando di appartenenza.
Esclusivamente per le casistiche sopra riportate, al fine di snellire le procedure amministrative, il Titolare del trattamento autorizza il Responsabile del trattamento al rilascio delle immagini, fermo restando l'annotazione negli appositi registri.

Articolo 15 - Obblighi degli operatori

L'utilizzo delle telecamere è consentito solo per la sorveglianza di quanto si svolge nelle aree comprese dell'ambito portuale di Torre Annunziata.
Fatti salvi i casi di richiesta degli interessati al trattamento dei dati registrati, questi ultimi possono essere riesaminati, nel limite del tempo ammesso per la conservazione di cui al precedente articolo, solo in caso di effettiva necessità e per esclusivo perseguimento delle finalità espresse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La mancata osservanza degli obblighi di cui al presente articolo comporterà l'applicazione di sanzioni disciplinari ed amministrative e, ove previsto dalla vigente normativa, l'avvio degli eventuali procedimenti penali a carico del trasgressore.

E' vietato fotografare e/o filmare con cellulari o altro tipo di dispositivo elettronico direttamente le immagini trasmesse dai monitor della sala di videosorveglianza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPOIII

DIRITTI, SICUREZZA E LIMITI NEL TRATTAMENTO DEI DATI

Articolo 16 - Diritti dell'interessato

Le procedure per accesso alle immagini registrate possono essere attivate:

- sulla base di denunce all'autorità giudiziaria competente da parte dei cittadini;
- sulla base di segnalazioni pervenute agli Organi di Polizia;
- a seguito di atti illeciti rilevati direttamente dagli operatori nel visionare le immagini trasmesse in diretta dalle telecamere o nell'esercizio delle proprie funzioni;
- per attività di indagine;
- per motivi di sicurezza pubblica;
- dietro presentazione di istanza di accesso agli atti, motivata come previsto dalla L. n. 241/90 s.m.i.;
- dietro presentazione di apposita istanza al Titolare del trattamento dei dati nell'esercizio dei diritti ex artt. 15 e ss. GDPR, nonché artt. 9 e ss. D.Lgs. N. 51/2018 da parte dell'interessato, specificando nella richiesta il luogo e il periodo di riferimento. In questo caso l'accesso potrà avvenire, solo se si è in grado di identificare l'interessato, senza pregiudicare i diritti e le libertà di altri soggetti, senza ritardo e comunque non oltre 30 giorni dalla data della richiesta, ovvero di 45 giorni previa comunicazione all'interessato, in caso di giustificato motivo, avuto riguardo dei limiti previsti dagli articoli 2-undecies e 2-duodecies del Codice Privacy, art. 23 del GDPR e art. 14 D.Lgs. 51/2018. Nel caso di impossibilità di soddisfare la richiesta si dovrà dare notizia all'interessato della ricerca senza successo. La stessa richiesta per l'accesso ai dati personali di persone decedute può essere avanzata da chi ha un interesse proprio, o agisce a tutela dell'interessato o per ragioni familiari meritevoli di protezione. In tutti i casi l'interessato può conferire per iscritto delega o procura a persone fisiche, enti o associazioni.
    - Fermo restando quanto stabilito all'ultimo capoverso dell'articolo 13 sopra menzionato, il Responsabile, ove richiesto dal Titolare, collabora nel dare riscontro scritto, anche di mero diniego, alle istanze trasmesse dagli Interessati.
    - Qualora gli interessati trasmettano la richiesta per l'esercizio dei loro diritti al Responsabile,

fonte: http://burc.regione.campania.it

quest'ultimo la inoltra tempestivamente al Titolare.

Ai sensi del GDPR, all'interessato sono assicurati diversi diritti, in particolare:

- accedere ai dati che lo riguardano;
- verificare le finalità, le modalità e la logica del trattamento;
- ottenere l'interruzione di un trattamento illecito, la cancellazione dei propri dati o la limitazione del trattamento degli stessi a determinate finalità.

Il Titolare, garantisce l'effettivo esercizio dei diritti dell'interessato, secondo le seguenti modalità:

- l'Interessato, previa verifica dell'identità ed entro le settantadue ore successive alla rilevazione, può richiedere per iscritto l'accesso alle registrazioni che lo riguardano. L'eventuale accesso a registrazioni riferite direttamente o indirettamente a terzi sarà oggetto di apposito bilanciamento degli interessi da parte del Titolare;
- i dati sono estratti a cura dell'Incaricato e possono essere comunicati direttamente al richiedente mediante la visione delle registrazioni e, se vi è richiesta, si provvede alla duplicazione di tali registrazioni su adeguato supporto;
- la visione e l'estrazione delle rilevazioni è gratuita per l'interessato; qualora, tuttavia, a seguito di questa operazione non risulti l'esistenza di dati che riguardano l'Interessato, potrà essergli addebitato un contributo spese, ai sensi del GDPR.

Articolo 17 - Cessazione del trattamento dei dati

In caso di cessazione, per qualsiasi causa, dell'attività di trattamento, i dati personali sono distrutti, oppure conservati per fini esclusivamente istituzionali.

Articolo 18 – Comunicazione

La comunicazione di dati personali ad altri soggetti pubblici è ammessa quando risulti comunque necessaria per lo svolgimento delle funzioni istituzionali e per gli scopi da una norma di legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPO IV

NORME

Articolo 19 - Modifiche regolamentari

Le norme del presente Regolamento saranno aggiornate in base a:

- eventuali modifiche legislative e/o regolamentari future
- evoluzioni tecnologiche e sviluppi dei sistemi di sicurezza utilizzati.

Articolo 20 – Provvedimenti attuativi

Per le definizioni e riferimenti normativi si rimanda a:

- art. 4 del Regolamento UE 2016/679 (GDRP);
- art. 2 del D.Lgs. 51/2018.

Articolo 21 - Norme finali

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si applicano:

- il Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 196 del 30 giugno 2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018
- Normative e linee guida specifiche in materia di videosorveglianza e protezione dati, tra cui:
  - Provvedimenti del Garante privacy (es. 2010, 2004);
  - Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e Direttiva UE 2016/680 relativa "alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio", come recepita dal D.Lgs 51/2018 in data 18.5.2018;
  - Norme relative a sicurezza pubblica, porti, trasporto marittimo, e sicurezza urbana;
  - Circolari e decreti del Ministero dell'Interno e altre autorità competenti;
  - Linee guida EDPB (European Data Protection Board);
  - Decreti e direttive europee e nazionali in materia di sicurezza, videosorveglianza, e protezione dei dati personali;
  - Codice della navigazione, approvato con R.D. n. 327/1942 e s.m.i.;
  - Reg. Cod. Nav.» il Regolamento per la Navigazione Marittima, approvato con D.P.R. 328/1952 e s.m.i.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- D.P.R. 15 gennaio 2018, n. 15;
- D.Lgs 51/2018 in data 18.5.2018;
- Decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n. 48, recante “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città”;
- D.Lgs. 14 novembre 2009, n. 150 (attuazione della Direttiva 2008/ 114/CE) e successive norme, gli enti pubblici possono installare sistemi di videosorveglianza per finalità di tutela della sicurezza pubblica e dell’ordine pubblico in luoghi pubblici o aperti al pubblico;
- Regolamento (Ce) N. 725/2004 del Parlamento Europeo e Del Consiglio del 31 marzo 2004 relativo al miglioramento della sicurezza delle navi e degli impianti portuali.

Articolo 22 - Pubblicità del Regolamento

Il presente Regolamento, a norma dell'art. 22 della legge n. 241/90 e successive modifiche, sarà reso pubblico e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).

Articolo 23 - Entrata in vigore e durata

Il presente Regolamento entra in vigore alla data di approvazione e pubblicazione sul B.U.R.C..

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATI

- **MODULISTICA**

INFORMATIVA BREVE

Al fine di garantire una nuova informativa breve della registrazione video si suggerisce di predisporre un numero adeguato di cartelli secondo il presente fac-simile.

Area videosorvegliata ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e del Provvedimento del Garante Privacy 8 aprile 2010 Questa area è sottoposta a videosorveglianza per finalità di sicurezza, tutela del patrimonio, controllo del territorio portuale e pubblica incolumità ed è collegata con la centrale operativa dell'Autorità Marittima.

Titolare del trattamento: Regione Campania – [indirizzo, e-mail, tel.]
Le immagini sono registrate e conservate per un periodo massimo di [24 ore / 7 giorni] e possono essere visionate solo da personale autorizzato.
Il sistema è conforme al GDPR e alle normative vigenti.

PLANIMETRIA PORTO DI TORRE ANNUNZIATA

– Impianto di videosorveglianza

fonte: http://burc.regione.campania.it

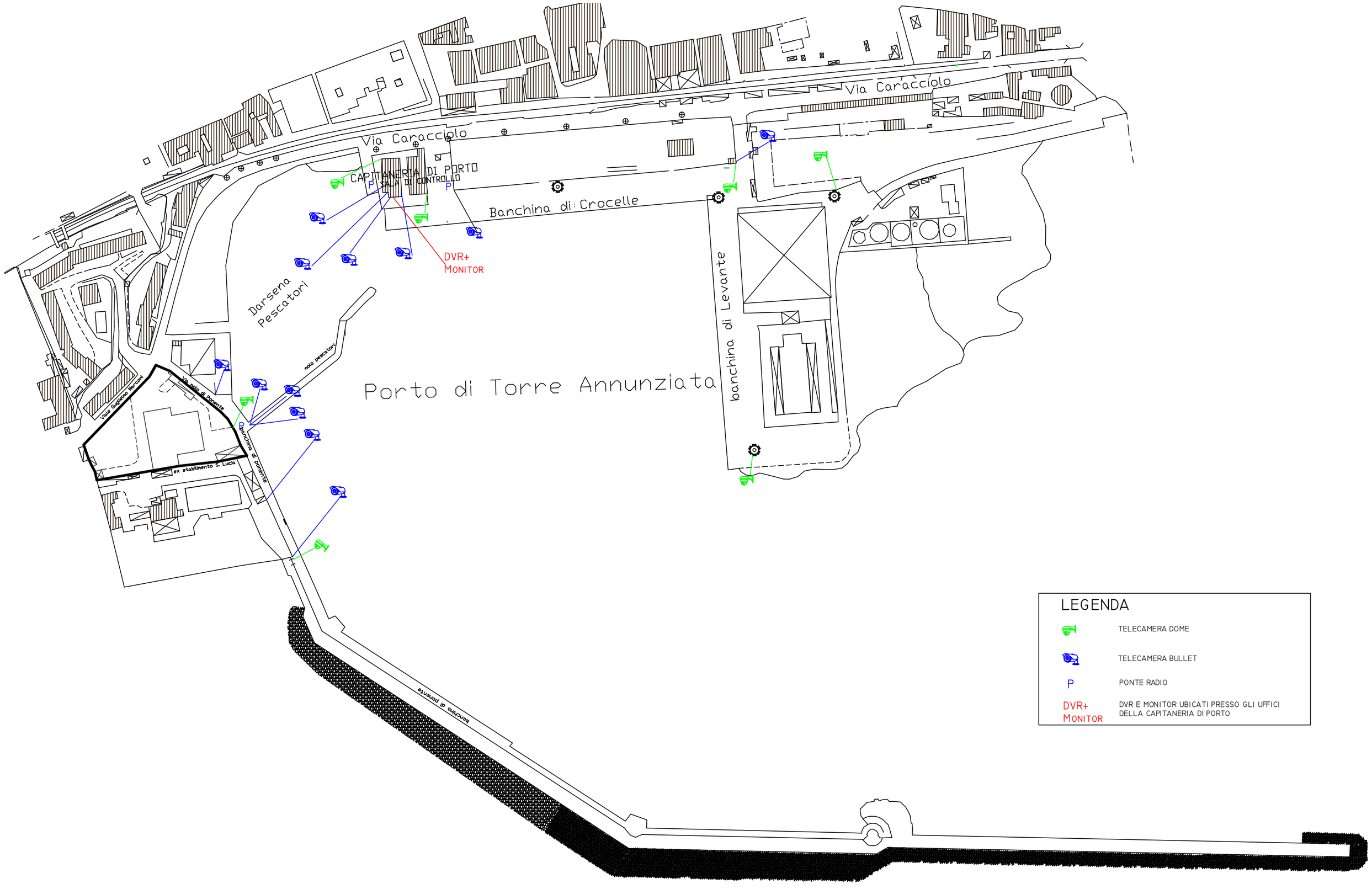
Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Mobilità
U.O.S. 211.03.01
Infrastrutture Portuali, Aeroportuali e Demanio Marittimo Portuale

PORTO DI TORRE ANNUNZIATA

PLANIMETRIA

Impianto di videosorveglianza portuale

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**Alberto Romeo GENTILE**
DIRIGENTE SETTORE	**Donata VIZZINO**
DIRIGENTE UOS	

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
444	**21/05/2026**	**212**	**00**	**00**

Oggetto:

D.L. 6 maggio 2021, n. 59. Fondo Complementare al PNRR. Programma Sicuro, verde e sociale: riqualificazione edilizia residenziale pubblica. Riallocazione risorse revocate ed economie e conseguente riapprovazione del Piano degli Interventi.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. il D.L. 6 maggio 2021, n. 59 convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101 recante "*Misure urgenti relative al Fondo Complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti" e, in particolare, l'art. 1, comma 2, lett. c), punto 13, ha introdotto il Programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica*" destinando, allo stesso, un totale complessivo di 2 miliardi di euro;
b. il D.P.C.M. del 15 settembre 2021, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 1, commi 2-septies e 2-novies del citato D.L., convertito, con modificazioni, dalla legge 1 luglio 2021, n. 101, ha individuato gli indicatori di riparto su base regionale delle risorse di cui all'art. 1, comma 2, lett. c), punto 13 del predetto D.L. destinate a finanziare un Programma di riqualificazione di edilizia residenziale pubblica, stabilendo le modalità e i termini di ammissione a finanziamento degli interventi, fissando specifici parametri al riguardo, e disciplinando le modalità di erogazione dei finanziamenti;
c. secondo la Tabella A del sopracitato Decreto, alla Regione Campania sono stati destinati € 295.555.121,25;
d. con il D.D. n. 106 del 16/11/2021, in attuazione dell'art. 3, comma 1, del citato D.P.C.M., la Regione Campania - Direzione Generale Governo del Territorio ha approvato, tra l'altro, l'"*Avviso per la selezione dei progetti da ammettere a finanziamento*";
e. all'esito dell'Avviso predetto, con D.D. n. 19 del 25/02/2022 sono stati approvati, tra l'altro, il "*Piano degli interventi ammessi a finanziamento*" e l'"*elenco delle proposte di riserva*", come riportati, rispettivamente, negli allegati A e B del decreto in parola, successivamente, approvati con Decreto Direttoriale MIT (ex MIMS) n. 52 del 30/03/2022, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, del D.P.C.M. 15 settembre 2021;
f. con il medesimo D.D. n. 19/2022 è stato demandato al Dirigente del competente Settore 212.02.00 (già UOD 03), in qualità di responsabile del procedimento individuato con D.D. n. 106/2021, la predisposizione dei provvedimenti consequenziali;
g. con il D.D. n. 57 dell'11/05/2022 è stata disposta l'Ammissione a finanziamento ed il contestuale impegno della somma di euro 31.583.268,19 a favore dei comuni beneficiari di cui al D.D. n. 19 del 25 febbraio 2022;
h. in esito alla revoca del finanziamento disposta nei confronti del Comune di Sant'Arcangelo Trimonte (CUP E61B21006380002), con D.D. n. 75 del 18/04/2024 si è provveduto alla riallocazione delle risorse e, per l'effetto, alla riapprovazione del "*Piano degli interventi ammessi a finanziamento*" e l'"*elenco delle proposte di riserva*" come riportati, rispettivamente, negli allegati A e B del predetto decreto. Tale modifica è stata approvata con Decreto Direttoriale n. 217 del 14/06/2024 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti-ex Direzione generale per l'edilizia statale, le politiche abitative, la riqualificazione urbana e gli interventi speciali–Divisione 7.

RILEVATO che:

a. il comune di Avellino in relazione all'intervento associato al CUP G31B21007920008, con nota prot. n. 0016078 del 24/02/2026 - acquisita al protocollo regionale n. 0155165 del 25/02/2026 - ha evidenziato che: "*all'esito dell'aggiornamento economico-finanziario, il fabbisogno integrativo necessario per assicurare la completa copertura dell'intervento è quantificato in € 1.153.749,79. Per tale importo si richiede l'eventuale assegnazione di risorse aggiuntive, qualora disponibili sulla linea di finanziamento in oggetto, subordinatamente al parere favorevole del Ministero competente*";
b. il comune di Nocera Inferiore in relazione all'intervento associato al CUP J31B21004830002, con nota prot. n. 0025726 del 09/04/2026 - acquisita al protocollo regionale n. 0346722 del 09/04/2026 - ha evidenziato che "*per il completamento dell'opera, sono necessarie: ulteriori lavorazioni previste nella variante n. 4 predisposta dalla direzione dei lavori, apportando correttivi e miglioramenti all'opera e alla sua funzionalità, senza alterare*

l'impostazione progettuale e nel perseguimento degli obiettivi di intervento; ulteriori servizi connessi all'opera. Dato atto che, ad oggi questo Ente non ha individuato soluzioni che consentano di garantire la copertura finanziaria per il completamento dell'intervento de quo, si richiede a codesta Regione: - la copertura finanziaria integrativa quantificata in € 3.239.652,35 dovuta agli ulteriori servizi connessi all'opera, alla variante n. 4 e alla quota di contributo FOI non accessibile";

c. l'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale (ACER), con nota prot. n. 0068418 del 24/04/2026 - acquisita al protocollo regionale n. 0389875 del 24/04/2026 - ha reso noto che l'intervento associato al CUP F69J21017430001 (Rione San Francesco) presenta, un fabbisogno integrativo pari ad euro 1.500.000,00;
d. i Comuni di Avellino e Nocera Inferiore e l'ACER hanno dichiarato che il cronoprogramma dei rispettivi interventi è in linea con il termine finale del 31/12/2026 entro il quale deve intervenire l'ultimazione, la rendicontazione ed il collaudo degli stessi.

CONSIDERATO che

a. con il D. D. n. 98 del 13/05/2026, è stato revocato il finanziamento pari ad euro 949.377,33 nei confronti del Comune di Caivano, per l'intervento denominato "*Riqualificazione dell'edificio comunale ERP, ubicato in via S. di Giacomo, miglioramento e valorizzazione dell'area a verde*", associato al CUP J47H21007440002;
b. con il D. D. n. 99 del 15/05/2026, è stato revocato parzialmente, per euro 4.217.167,49, il finanziamento nei confronti del Comune di Caserta, per l'intervento denominato "*Fabbricato B1 del Complesso Parco Primavera – Riqualificazione edilizia residenziale pubblica con rimodulazione degli alloggi, efficientamento energetico, messa in sicurezza sismica, riqualificazione degli spazi pubblici, miglioramento e valorizzazione degli spazi verdi*", associato al CUP D27H21008510003. Pertanto, a favore dello stesso resta confermato l'importo pari ad euro 5.777.832,51;
c. la ricognizione sull'importo delle economie residue non utilizzate dagli interventi ultimati e collaudati, a valere sulla linea di finanziamento in oggetto, ha evidenziato, ad oggi, economie per un totale di euro 308.116,04. In particolare:
   c.1 euro 85.344,17 a valere sul CUP G18I21001510007 – Comune di Cercola;
   c.2 euro 222.771,87 a valere sul CUP F89J21033620001 – ACER Teano.
d. le risorse disponibili a seguito delle revoche, di cui ai citati DD.DD. 98 e 99, unitamente alle economie rilevate finora sui programmi completati, pari a complessivi euro 5.474.660,86 risultano sufficienti a coprire interamente il fabbisogno finanziario integrativo evidenziato dai Comuni di Avellino e Nocera Inferiore, nonché parte del fabbisogno finanziario integrativo richiesto dall'ACER per l'intervento di riqualificazione del Rione San Francesco, come segue:
   d.1 Avellino – per euro 1.153.749,79 (come richiesti);
   d.2 Nocera Inf. – per euro 3.239.652,35 (come richiesti);
   d.3 ACER – per euro 1.081.258,72 (su euro 1.500.000,00 richiesti).

TENUTO CONTO CHE

a. il tempo residuo per la conclusione delle attività connesse al Programma in oggetto (31/12/2026) rende non praticabile l'assegnazione delle predette risorse derivanti dalle economie/revoche di cui alle precedenti lettere a favore dei progetti cd. "*di riserva*" ricompresi nell'"*allegato B*" di cui al D.D. 19/2022, come modificato dal D.D. n. 75/2024, approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con Decreto Direttoriale n. 217 del 14/06/2024;
b. con nota prot. n. 0390407 del 24/04/2026 il Settore 212.02.00 ha chiesto formale autorizzazione al competente Ministero in merito alla riallocazione delle risorse.

PRESO ATTO dell'autorizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, resa con nota prot. n. 7666 del 18/05/2026, acquisita in pari data al protocollo regionale n. 0456167/2026, alla riallocazione delle risorse nei termini che seguono:

- *"euro 1.153.749,79 da assegnare all'intervento ricadente nel Comune di Avellino associato al CUP G31B210007920008;*
- *euro 3.239.652,35 da assegnare all'intervento ricadente nel Comune di Nocera Inferiore associato al CUP J31B210004830002;*
- *euro 1.081.258,72 da assegnare all'intervento dell'Acer Campania ricadente nel Comune di Napoli – Rione San Francesco – associato al CUP F69J21017430001*."

RITENUTO

a. di dover prendere atto delle economie generatesi in esito all'ultimazione degli interventi associati ai CUP G18I21001510007 e F89J21033620001, pari complessivamente ad euro 308.116,04;
b. di dover disporre la programmazione delle risorse derivanti dalle revoche di cui ai D.D. n. 98 del 13/05/2026 e n. 99 del 15/05/2026, nonché dalle economie generatesi in esito all'ultimazione degli interventi associati ai CUP G18I21001510007 e F89J21033620001, pari complessivamente ad euro 5.474.660,86 a favore:
   b.1) del Comune di Avellino per euro 1.153.749,79 a copertura dell'intervento associato al CUP G31B21007920008;
   b.2) del Comune di Nocera Inferiore per euro 3.239.652,35 a copertura dell'intervento associato al CUP J31B21004830002;
   b.3) dell'ACER Campania per euro 1.081.258,72 a copertura dell'intervento associato al CUP F69J21017430001;
c. di dover disporre, per le motivazioni riportate in narrativa, la rettifica del Piano degli interventi di cui al D.D. n. 75 del 18/04/2024, approvato con Decreto Direttoriale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 217 del 14/06/2024, nei termini che seguono:
   c.1) la rideterminazione dell'importo del finanziamento attribuito al Comune di Avellino per l'attuazione dell'intervento associato al CUP G31B21007920008, in euro 7.184.819,18;
   c.2) la rideterminazione dell'importo del finanziamento attribuito al Comune di Nocera Inferiore per l'attuazione dell'intervento associato al CUP J31B21004830002, in euro 10.739.652,35;
   c.3) la rideterminazione dell'importo del finanziamento attribuito all'ACER per l'attuazione dell'intervento localizzato nel Comune di Napoli – Rione San Francesco associato al CUP F69J21017430001, in euro 43.751.258,72;
   c.4) la rideterminazione dell'importo del finanziamento attribuito al Comune di Caserta per l'attuazione dell'intervento associato al CUP D27H21008510003, in euro 5.777.832,51;
   c.5) la rideterminazione dell'importo del finanziamento attribuito al Comune di Cercola per l'attuazione dell'intervento associato al CUP G18I21001510007, tenuto conto delle economie derivanti dall'ultimazione dei lavori, in euro 1.414.655,83;
   c.6) la rideterminazione dell'importo del finanziamento attribuito all'ACER per l'attuazione dell'intervento localizzato nel Comune di Teano ed associato al CUP F89J21033620001, tenuto conto delle economie derivanti dall'ultimazione dei lavori, in euro 1.943.269,28;
   c.7) lo stralcio dell'intervento del Comune di Caivano associato al CUP J47H21007440002;
d. di dover riapprovare, conseguenzialmente, il **Piano degli interventi ammessi a finanziamento per la regione Campania nell'ambito del Programma "*Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica*"**, come riportato nell'**Allegato A** che forma parte integrante e sostanziale del presente atto e sostituisce, integralmente, il Piano degli interventi ammessi a finanziamento di cui all'allegato A del D.D. n. 75 del 18/04/2024, approvato con Decreto Direttoriale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 217 del 14/06/2024;

e. di dover confermare l'elenco delle proposte di riserva, come riportato nell'Allegato B di cui al D.D. n. 75 del 18/04/2024, approvato con Decreto Direttoriale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 217 del 14/06/2024;
f. di dover stabilire che l'assegnazione delle risorse integrative nei confronti degli interventi associati ai CUP G31B21007920008 (Comune di Avelino euro 1.153.749,79), J31B21004830002 (Comune di Nocera Inferiore euro 3.239.652,35) e F69J21017430001 (ACER Campania euro 1.081.258,72) avverrà con successivo provvedimento, previa approvazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del Piano degli interventi approvato con il presente provvedimento;
g. di dover trasmettere il presente provvedimento, in uno all'allegato, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'approvazione del presente Piano degli interventi, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, del D.P.C.M. del 15/09/2021;
h. di dover demandare al Dirigente del competente Settore 212.02.00 la predisposizione dei provvedimenti consequenziali al presente atto.

VISTI

a. il D.L. 6 maggio 2021, n. 59;
b. la legge 1° luglio 2021, n. 101;
c. il D.P.C.M. del 15 settembre 2021;
d. l'allegato 1 al D. M. MEF del 15 luglio 2021;
e. il D.D. n. 106 del 16/11/2021;
f. il D. D. n. 2 del 14/01/2022;
g. il D. D. n. 19 del 25/02/2022;
h. il Decreto Direttoriale MIT (ex MIMS) n. 52 del 30/03/2022;
i. D. D. n. 57 dell'11/05/2022;
j. il D. D. n. 15 dell'1/03/2023;
k. il D. D. n. 65 del 18/09/2023;
l. il D.D. n. 1000 del 27/12/2023;
m. Il D.D. n. 75 del 18/04/2024;
n. Decreto Direttoriale n. 217 del 14/06/2024;
o. Il D.D. n. 225 dell'11/09/2024;
p. Il D.D. n. 98 del 13/05/2026;
q. Il D.D. n. 99 del 15/05/2026.

ALLA STREGUA dell'istruttoria predisposta dal Settore 212.02.00 - "*Pianificazione - Programmazione – Attuazione interventi – Rigenerazione urbana e territoriale – Politiche Abitative*", nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla Dirigente dello stesso

DECRETA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

1. di prendere atto delle economie generatesi in esito all'ultimazione degli interventi associati ai CUP G18I21001510007 e F89J21033620001, pari complessivamente ad euro 308.116,04;
2. di disporre la programmazione delle risorse derivanti dalle revoche di cui ai D.D. n. 98 del 13/05/2026 e n. 99 del 15/05/2026, nonché dalle economie generatesi in esito all'ultimazione degli interventi associati ai CUP G18I21001510007 e F89J21033620001, pari complessivamente ad euro 5.474.660,86 a favore:
   2.1. del Comune di Avellino per euro 1.153.749,79 a copertura dell'intervento associato al CUP G31B21007920008;

2.2. del Comune di Nocera Inferiore per euro 3.239.652,35 a copertura dell'intervento associato al CUP J31B21004830002;

2.3. dell'ACER Campania per euro 1.081.258,72 a copertura dell'intervento associato al CUP F69J21017430001;

3. di disporre, per le motivazioni riportate in narrativa, la rettifica del Piano degli interventi di cui al D.D. n. 75 del 18/04/2024, approvato con Decreto Direttoriale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 217 del 14/06/2024, nei termini che seguono:
   3.1. la rideterminazione dell'importo del finanziamento attribuito al Comune di Avellino per l'attuazione dell'intervento associato al CUP G31B21007920008, in euro 7.184.819,18;
   3.2. la rideterminazione dell'importo del finanziamento attribuito al Comune di Nocera Inferiore per l'attuazione dell'intervento associato al CUP J31B21004830002, in euro 10.739.652,35;
   3.3. la rideterminazione dell'importo del finanziamento attribuito all'ACER per l'attuazione dell'intervento localizzato nel Comune di Napoli – Rione San Francesco associato al CUP F69J21017430001, in euro 43.751.258,72;
   3.4. la rideterminazione dell'importo del finanziamento attribuito al Comune di Caserta per l'attuazione dell'intervento associato al CUP D27H21008510003, in euro 5.777.832,51;
   3.5. la rideterminazione dell'importo del finanziamento attribuito al Comune di Cercola per l'attuazione dell'intervento associato al CUP G18I21001510007, tenuto conto delle economie derivanti dall'ultimazione dei lavori, in euro 1.414.655,83;
   3.6. la rideterminazione dell'importo del finanziamento attribuito all'ACER per l'attuazione dell'intervento localizzato nel Comune di Teano ed associato al CUP F89J21033620001, tenuto conto delle economie derivanti dall'ultimazione dei lavori, in euro 1.943.269,28;
   3.7. lo stralcio dell'intervento del Comune di Caivano associato al CUP J47H21007440002;
4. di riapprovare, conseguenzialmente, il **Piano degli interventi ammessi a finanziamento per la regione Campania nell'ambito del Programma "*Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica*"**, come riportato nell'**Allegato A** che forma parte integrante e sostanziale del presente atto e sostituisce, integralmente, il Piano degli interventi ammessi a finanziamento di cui all'allegato A del D.D. n. 75 del 18/04/2024, approvato con Decreto Direttoriale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 217 del 14/06/2024;
5. di confermare l'elenco delle proposte di riserva, come riportato nell'Allegato B di cui al D.D. n. 75 del 18/04/2024, approvato con Decreto Direttoriale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 217 del 14/06/2024;
6. di stabilire che l'assegnazione delle risorse integrative nei confronti degli interventi associati ai CUP G31B21007920008 (Comune di Avelino euro 1.153.749,79), J31B21004830002 (Comune di Nocera Inferiore euro 3.239.652,35) e F69J21017430001 (ACER Campania euro 1.081.258,72) avverrà con successivo provvedimento, previa approvazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del Piano degli interventi approvato con il presente provvedimento;
7. di trasmettere il presente provvedimento, in uno all'allegato, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'approvazione del presente Piano degli interventi, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, del D.P.C.M. del 15/09/2021;
8. di demandare al Dirigente del competente Settore 212.02.00 la predisposizione dei provvedimenti consequenziali al presente atto.
9. di trasmettere il presente provvedimento:
   9.1. all'Assessora alle politiche abitative;
   9.2. all'Assessore al Governo del Territorio e Patrimonio;
   9.3. al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
   9.4. al Comune di Avellino;
   9.5. al Comune di Nocera Inferiore;

9.6. all'Agenzia Campana Edilizia Residenziale - ACER;
9.7. al Settore 212.02.00 Pianificazione – Programmazione – Attuazione interventi – Rigenerazione urbana e territoriale – Politiche abitative, per gli adempimenti consequenziali;
9.8. al BURC per la pubblicazione unitamente all'allegato;
9.9. all'ufficio competente per la pubblicazione unitamente all'allegato sul sito istituzionale PNRR della Regione Campania;
9.10. alla sezione "*Campania casa di vetro*" del sito istituzionale della Regione Campania, per la pubblicazione unitamente all'allegato.

Alberto Romeo GENTILE
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Allegato A

Fondo complementare al PNRR:
Programma "Sicuro, verde e sociale:
Riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica"

(art. 1, comma 2, lettera c, punto 13 e art. 2 septies del DL 59/2021 convertito dalla L. 101/2021)

Decreto Dirigenziale n. 106 del 16 novembre 2021
Avviso pubblico per la selezione dei progetti da ammettere a finanziamento

PIANO DEGLI INTERVENTI AMMESSI A FINANZIAMENTO - riapprovazione maggio 2026

Soggetto attuatore: ACER Campania

N.	Soggetto attuatore	PR	CUP	Priorità proposta	Punteggio di merito	Finanziamento ammesso
1	ACER Campania - Napoli (Rione San Francesco)	NA	F69J21017430001	Prioritaria	38	**43.751.258,72 €**
2	ACER Campania - Eboli	SA	F29J21013990001	Prioritaria	21	9.428.724,00 €
3	ACER Campania - Contursi Terme	SA	F79J21014550001	Prioritaria	18	2.183.145,98 €
4	ACER Campania - Salerno (Via S. Margherita)	SA	F59J21016060001	Prioritaria	17	4.028.130,02 €
	TOTALE					**15.640.000,00 €**
5	ACER Campania - Capua	CE	F49J21016970001	Prioritaria	27	8.713.958,63 €
6	ACER Campania - Teano	CE	F89J21033620001	Prioritaria	26	1.943.269,28 €
	TOTALE					**10.657.227,91 €**
7	ACER Campania - Avellino	AV	F39J21018550008	Prioritaria	30	**9.520.000,00 €**
8	ACER Campania - San Bartolomeo in Galdo	BN	F39J21018540001	Prioritaria	15	**6.290.000,00 €**
	TOTALE ACER					**85.858.486,63 €**

Soggetto attuatore: Comune di Napoli

N.	Soggetto attuatore	PR	CUP	Priorità proposta	Punteggio di merito	Finanziamento ammesso
9	Comune di Napoli (Ecoquartiere - Ponticelli)	NA	B61B21006280001	Prioritaria	37	23.766.451,02 €
10	Comune di Napoli (Case e giardini Scarpetta - Ponticelli)	NA	B62C21001570001	Prioritaria	25	36.233.548,98 €
	TOTALE Comune di Napoli					**60.000.000,00 €**

Soggetti attuatori: Comuni

N.	Soggetto attuatore	PR	CUP	Priorità proposta	Punteggio di merito	Finanziamento ammesso
11	Comune di Colliano	SA	D47H21009020005	Prioritaria	58	1.991.550,53 €
12	Comune di Torella dei Lombardi	AV	B59J21027880001	Prioritaria	58	1.693.135,44 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

13	Comune di Trevico	AV	D89J21023390001	Prioritaria	57	1.100.000,00 €
14	Comune di Castello del Matese	CE	E52C21000730009	Prioritaria	52	2.000.000,00 €
15	Comune di Contursi Terme	SA	F79J21013440002	Prioritaria	48	1.512.781,71 €
16	Comune di Carife	AV	B58I21001070006	Prioritaria	47	1.500.000,00 €
17	Comune di Letino	CE	E61B21006400009	Prioritaria	47	531.324,21 €
18	Comune di San Martino Valle Caudina	AV	G61B21010310002	Prioritaria	46	2.000.000,00 €
19	Comune di San Mango sul Calore	AV	D58I21000730006	Prioritaria	45	1.500.000,00 €
20	Comune di Boscoreale	NA	J11B21008960002	Prioritaria	44	10.000.000,00 €
21	Comune di Benevento	BN	J88I21000440002	Prioritaria	41	10.000.000,00 €
22	Comune di Avellino (Ambito Bellizzi)	AV	G31B21007920008	Prioritaria	40	7.184.819,18 €
23	Comune di Ercolano	NA	G39J21024560002	Prioritaria	39	3.679.669,14 €
24	Comune di Quarto	NA	G29J21014680002	Prioritaria	38	7.450.000,00 €
25	Comune di Casalnuovo di Napoli	NA	J19J21023320002	Prioritaria	37	7.500.000,00 €
26	Comune di Salerno (Località San Eustachio)	SA	I52C21000990002	Prioritaria	35	6.000.000,00 €
27	Comune di Salerno (Centro storico)	SA	I59J21019400002	Prioritaria	35	4.000.000,00 €
28	Comune di Casal di Principe	CE	C89J21028740002	Prioritaria	35	1.170.000,00 €
29	Comune di Ariano Irpino	AV	B98I21002030006	Prioritaria	33	5.000.000,00 €
30	Comune di Montella	AV	I77H21006990002	Prioritaria	33	1.990.034,04 €
31	Comune di Calabritto	AV	G91B21007370002	Prioritaria	33	1.990.550,00 €
32	Comune di Cassano Irpino	AV	G77H21083120005	Prioritaria	32	1.915.274,33 €
33	Comune di Foiano di Val Fortore	BN	B49J21028710002	Prioritaria	32	1.333.072,92 €
34	Comune di Torre Annunziata (Rione Penniniello)	NA	G47H21063100001	Prioritaria	31	4.252.500,00 €
35	Comune di Nocera Inferiore	SA	J31B21004830002	Prioritaria	29	10.739.652,35 €
36	Comune di Montoro	AV	B87H21011370002	Prioritaria	29	977.429,09 €
37	Comune di Mirabella Eclano	AV	E99J21013570001	Prioritaria	28	2.000.000,00 €
38	Comune di Caposele	AV	J35F21003940006	Prioritaria	28	1.740.000,00 €
39	Comune di Liveri	NA	B68I21001270002	Prioritaria	28	2.000.000,00 €
40	Comune di Caserta	CE	D27H21008510003	Prioritaria	27	5.777.832,51 €
41	Comune di Torre del Greco	NA	J57H21007000002	Prioritaria	27	7.500.000,00 €
42	Comune di Airola	BN	F17H21009830002	Prioritaria	27	1.989.292,06 €
43	Comune di Rocca San Felice	AV	H28I21004560001	Prioritaria	27	1.448.140,00 €
44	Comune di Taurasi	AV	I38I21001040002	Prioritaria	27	464.000,00 €
45	Comune di Nocera Superiore (Palazzo Aristotele - Via Napoli)	SA	H48I21002270001	Prioritaria	26	3.549.600,00 €
46	Comune di Afragola	NA	B49J21028750001	Prioritaria	25	10.000.000,00 €
47	Comune di Casoria	NA	J78I21000400002	Prioritaria	25	7.485.478,31 €
48	Comune di Salza Irpina	AV	I41B21004290007	Prioritaria	24	1.388.361,72 €
49	Comune di Sant'Angelo a Cupolo (Via Sellitti)	BN	I83D21002660006	Prioritaria	24	356.560,02 €
50	Comune di Cercola	NA	G18I21001510007	Prioritaria	23	1.414.655,83 €
51	Comune di Nocera Superiore (Via della Libertà)	SA	H48I21002280001	Prioritaria	23	1.449.323,40 €
52	Comune di Volturara Irpina	AV	J67H21009850002	Prioritaria	23	2.000.000,00 €
53	Comune di Nusco	AV	G79J21016430002	Prioritaria	22	121.597,61 €
	TOTALE altri Comuni					**149.696.634,40 €**
	TOTALE COMPLESSIVO					**295.555.121,03 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**Giovanni DIODATO**
DIRIGENTE SETTORE	**Pasquale CHIODI**
DIRIGENTE UOS	**Pasquale CHIODI**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
47	**21/05/2026**	**302**	**00**	**00**

Oggetto:

Proc. 4196/AP/2025_procedura di gara aperta telematica ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, inerente l'affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori di Recupero, restauro e rifunzionalizzazione relativo alla struttura denominata "Ex Convento Gesù delle Monache- primo lotto", in via Settembrini, 101- Napoli- (CUP C6 1E25000050001), ai sensi dell'art.44 del D.lgs. 36/2023, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 108, comma 1, del D.lgs. 36/2023_Decreto di aggiudicazione

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) la Giunta Comunale del Comune di Napoli con deliberazione n. 137 del 28.04.2022 ha approvato uno schema di "*Accordo quadro di collaborazione per Disciplinare Io svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune tra il Comune e l'Accademia di belle arti*", concedendo in comodato d'uso e a titolo gratuito, con convenzione n.119 del 19/10/2022, all' Accademia, l'ex Convento Gesù delle Monache, sito in Napoli alla via Settembrini n. 101 (con l' eccezione della Chiesa e delle sue strette pertinenze) affinché possa essere trasformato nella Sede Aggiuntiva dell'Accademia di Belle Arti di Napoli;

b) il Ministero dell'Università e della ricerca con Decreto n.0001802 del 22/11/2024 ha finanziato un primo lotto per un importo di € 9.900.00,00, sulla base del P.F.T.E. redatto dall'Accademia;

c) con rep. CO/2025/0000566 in data 10 giugno 2025 è stato stipulato l'Accordo per l'esercizio delle funzioni di Stazione Appaltante tra l'Accademia di Belle Arti di Napoli e la Regione Campania mediante il quale la Regione Campania esercita le funzioni di Centrale di Committenza Regionale attraverso l'Ufficio Speciale Appalti, cui è demandata l'indizione e conseguente aggiudicazione della procedura di gara per l'affidamento della progettazione esecutiva e dei lavori inerenti il Recupero, restauro e rifunzionalizzazione relativo alla struttura denominata "Ex Convento Gesù delle Monache - primo Lotto", in via Settembrini, 101- Napoli , nonché altre procedure di affidamento per le prestazioni professionali connesse;

d) Con Decreto Presidenziale n. 2/2023 è stata nominata Responsabile Unico di Progetto la dott.ssa Clotilde Punzo;

e) Con determina a contrarre prot. 4716 del 22/07/2025 l'Accademia di Belle Arti di Napoli ha stabilito:

e.1) di avviare una procedura di gara aperta telematica ai sensi degli artt. 25 e 71 del D.lgs. 36/2023 inerente all'affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori di Recupero, restauro e rifunzionalizzazione relativo alla struttura denominata "Ex Convento Gesù delle Monache- primo lotto", in via Settembrini, 101- Napoli- (CUP C6 1E25000050001), ai sensi dell'art.44 del D.lgs. 36/2023, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 108, comma 1, del D.lgs. 36/2023;

e.2) di approvare:

- il P.F.T.E. con i relativi elaborati;
- il quadro economico dell'intervento che prevede l'importo di € 7.460.000,00 per lavori (comprensivo di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso) ed € 195.451,00 per la progettazione esecutiva, per un importo complessivo di € 7.655.451,39;
- lo Schema di contratto ed il Capitolato Speciale d'appalto;
- la Parcella per la determinazione del compenso professionale per la
- progettazione esecutiva, per un importo di € 195.451,00;

e.3) di demandare alla Regione Campania, per il tramite dell'Ufficio Speciale Appalti – Centrale Di Committenza Regionale, l'indizione della procedura di gara ai sensi degli artt. 25 e 71 del D.lgs. 36/2023;

e.4) di nominare, ai sensi dell'art. 15, comma 4, D.lgs. 36/2023, RUP per la fase di affidamento l'Arch. Pasquale Manduca;

e.5) di dare mandato al Responsabile Unico del Progetto di trasferire gli atti di gara di che trattasi all'Ufficio Speciale Appalti – Centrale Di Committenza Regionale per i consequenziali adempimenti amministrativi;

RILEVATO CHE

a) con Decreto Dirigenziale n. 27 del 30/10/2025, l'Ufficio Speciale Appalti - Centrale di Committenza Regionale, ha indetto la procedura di gara aperta telematica n. 4196/AP/2025, inerente all'affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori di *Recupero, restauro e rifunzionalizzazione relativo alla struttura denominata "Ex Convento* Gesù *delle Monache- primo lotto", in via Settembrini, 101- Napoli- (*CUP *C61*E25000050001), ai sensi dell'art.44 del D.lgs. 36/2023, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 108, comma 1, del D.lgs. 36/2023;

b) di stimare l'importo a base di gara in € 7.300.000,00 inclusi i costi della manodopera calcolati in € 1.681.949,82. I costi della sicurezza non soggetti a ribasso ammontano ad € 160.000,00. L'importo a base

di gara per la progettazione esecutiva, costituito dal 35% dell'importo totale dei compensi professionali e delle spese, ammonta ad € 68.407,99;

c) il CIG acquisito tramite piattaforma di approvvigionamento digitale certificata, mediante interoperabilità con i servizi erogati dalla Piattaforma Contratti Pubblici dell'ANAC, è il seguente **B8E4B42B03;**

d) entro il termine per la presentazione delle offerte telematiche, 03/12/2025 ore 13:00, sono pervenute le seguenti offerte:

Tabella 1 Offerte pervenute

n.	Operatore economico
1	EUROSAF SRL
2	BRIGANTE ENGINEERING
3	RTI LESS COSTRUZIONI INNOVATIVE SRL - ING. G. LOMBARDI & C. COSTRUZIONI EDILIZIE - CELLI IMPIANTI SRL
4	RTI RCR RESTAURI S.R.L. - ELETTROBETON SUD
5	F.LLI FERRARA SRL
6	RTI GUTTORIELLO COSTRUZIONI SRL - DUE C. SRL - OPERAE SRL
7	RTI VALENTINO GIUSEPPE SRL - IMPREGIVA
8	FELCO COSTRUZIONI GENERALI
9	EMMECCI SPA BENEFIT
10	RTI S.A.V.A. & C. SOCIETA' ANONIMA VENDITA APPARTAMENTI E COSTRUZIONI S.R.L. - SIEME S.r.l. Società Idro Elettro Meccanica Edile
11	RTI S.E.A.P. s.r.l. - IMPRESA INGG. MARIO E PAOLO COSENZA SRL - DOMUSELECTA SRL - EDIL.COM SRL
12	RTI L.P.G. COSTRUZIONI S.R.L. - Lombardi S.r.l.
13	RTI A.D. RESTAURI & COSTRUZIONI - S.P.M. Srl
14	RTI CADEL S.C.AR.L. - ACA SRL Esecutrice so.ge.ap srl
15	RTI E.CO.RES. S.R.L. - SPARK CONSORZIO STABILE
16	ADA RESTAURI S.R.L.
17	OPERAZIONE SRL
18	RTI CO.GE.PA. Costruzioni Generali Passarelli S.p.A. - G.P. SERVIZI S.R.L. - STUDIO BATTISTA ASSOCIATI - AECODE - SENEA
19	CONPAT SCARL
20	RTI INGG. F. & R. GIRARDI COSTRUZIONI CIVILI ED INDUSTRIALI S.R.L. - I.Co.M.E.S. - Savarese Costruzioni S.p.A.
21	RTI ROMANO COSTRUZIONI & C S.R.L. - Geniale S.r.l.
22	RTI P.&C. S.R.L. - OPUS COSTRUZIONI S.P.A - INGEGNERIA E SVILUPPO s.r.l.
23	RTI COSTRUZIONI IANNINI S.r.l. - GNOSIS PROGETTI - Macchiaroli & Partners - 3DLiFe srl - CONSORZIO ITM
24	RTI CONSORZIO STABILE INTESA - TALLETTI COSTRUZIONI Esecutrice M.G.R. S.R.L.

e) in data 05/12/2025, in Napoli alla Via Metastasio 25/29, alle ore 11:00, presso la Sala Gare dell'Ufficio Speciale Appalti – Centrale di Committenza Regionale, il Seggio di Gara, nominato con nota PG/2025/000685960 del 04/12/2025, ha avviato la procedura di inversione procedimentale sbloccando le buste amministrative degli offerenti, senza verificarne il contenuto, ed ammettendo tutti i concorrenti alla fase successiva con l'attribuzione dell'esito: "*Ammessa con inversione procedimentale";*

f) con decreto dirigenziale n.47 del 09/12/2025 è stata nominata la Commissione giudicatrice per la valutazione delle offerte tecniche ed economiche pervenute, composta come di seguito:

Tabella 2 Composizione Commissione

Nominativo	Ruolo	Qualifica-Struttura

Arch. Pasquale Manduca	Presidente	Direttore Generale 203.00.00
Arch. Giovanni Lanzuise	Componente	Dirigente UOS 402.01.01
Arch. Chiara Coppola	Componente	Funzionario UOS 303.01.03

g) in data 15/12/2026, giusto verbale n. 2, e in data 17/12/2026, giusto verbale n.3, la Commissione si è riunita in seduta pubblica per l'apertura delle offerte tecniche pervenute, riservandosi la valutazione in seduta riservata, giusto verbale n. 4;
h) con verbale n. 5 del 18/02/2026, la Commissione, preso atto dei ribassi contenuti nelle offerte economiche presentate dagli operatori economici, ha assegnato i punteggi, pervenendo alla seguente graduatoria:

Tabella 3 Graduatoria

n.	OPERATORI	PUNTEGGIO TECNICO	PUNTEGGIO ECONOMICO LAVORI	PUNTEGGIO ECONOMICO PROGETTAZIONE	PUNTEGGIO TOTALE
17	OPERAZIONE SRL	68,60	3,77	13,55	**85,92**
19	CONPAT SCARL	67,70	5,00	12,40	**85,10**
23	RTI COSTRUZIONI IANNINI S.r.l. – GNOSIS PROGETTI – Macchiaroli & Partners – 3DLiFe srl – CONSORZIO ITM	66,60	5,00	13,31	**84,91**
8	FELCO COSTRUZIONI GENERALI	69,27	5,00	10,00	**84,26**
16	ADA RESTAURI S.R.L.	64,87	4,17	14,97	**84,01**
9	EMMECCI SPA BENEFIT	66,93	4,54	12,46	**83,94**
20	RTI INGG. F. & R. GIRARDI COSTRUZIONI CIVILI ED INDUSTRIALI S.R.L. – I.Co.M.E.S. – Savarese Costruzioni S.p.A.	65,67	5,00	12,95	**83,62**
22	RTI P.&C. S.R.L. – OPUS COSTRUZIONI S.P.A – INGEGNERIA E SVILUPPO s.r.l. – Giovanni Capaldo – Ing. Angelo Graziano – Architetto – Arch. Raffaele Nocerino	65,50	3,69	13,26	**82,45**
15	RTI E.CO.RES. S.R.L. – SPARK CONSORZIO STABILE	62,30	4,18	14,21	**80,69**
10	RTI S.A.V.A. & C. SOCIETÀ ANONIMA VENDITA APPARTAMENTI E COSTRUZIONI S.R.L. – SIEME S.r.l.	62,37	5,00	13,32	**80,69**
11	RTI S.E.A.P. s.r.l. – IMPRESA INGG. MARIO E PAOLO COSENZA SRL – DOMUSELECTA SRL – EDIL.COM SRL	62,40	3,70	13,30	**79,40**
5	F.LLI FERRARA SRL	61,33	3,87	13,89	**79,09**
2	BRIGANTE ENGINEERING	59,40	5,00	13,05	**77,46**
3	RTI LESS COSTRUZIONI INNOVATIVE SRL – ING. G. LOMBARDI & C. COSTRUZIONI EDILIZIE – CELLI IMPIANTI SRL	58,30	5,00	13,64	**76,94**
24	RTI CONSORZIO STABILE INTESA – TALLETTI COSTRUZIONI – M.G.R. S.R.L.	56,90	5,00	15,00	**76,90**
1	EUROSAF SRL	58,40	3,24	11,65	**73,30**
13	RTI A.D. RESTAURI & COSTRUZIONI – S.P.M. Srl	55,80	5,00	12,28	**73,08**

18	RTI CO.GE.PA. Costruzioni Generali Passarelli S.p.A. – G.P. SERVIZI S.R.L. – STUDIO BATTISTA ASSOCIATI – AECODE.IT – SENEA	53,53	5,00	13,13	**71,67**
14	RTI CADEL S.C.AR.L. – ACA SRL – SO.GE.AP SRL	54,17	3,63	13,05	**70,85**
12	RTI L.P.G. COSTRUZIONI S.R.L. – Lombardi S.r.l.	55,37	4,19	10,22	**69,78**
4	RTI RCR RESTAURI S.R.L. – ELETTROBETON SUD	52,47	3,71	13,31	**69,48**
7	RTI VALENTINO GIUSEPPE SRL – IMPREGIVA	49,10	3,95	14,18	**67,23**
6	RTI GUTTORIELLO COSTRUZIONI SRL – DUE C. SRL – OPERAE SRL	49,98	5,00	10,77	**65,75**
21	RTI ROMANO COSTRUZIONI & C S.R.L. – Geniale S.r.l.	49,70	3,25	11,69	**64,64**

i) con il medesimo verbale, la commissione unanime, verificato che non ricorrono le condizioni di cui all'art. 22 del disciplinare di gara (verifica di anomalie delle offerte), ha proposto l'aggiudicazione all'operatore economico OPERAZIONE SRL, che ha ottenuto un punteggio complessivo pari a 85,92 corrispondente ad un ribasso del 21,50% sull'importo dei lavori e del 21,50% da applicare al 35% sull'importo dei servizi tecnici.

j) in data 06/03/2026, in Napoli alla Via Metastasio 25/29, alle ore 10:30 presso i locali dell'Ufficio Speciale Appalti - Centrale di Committenza della Regione Campania, si è riunito il seggio di gara per procedere all'apertura della busta amministrativa presentata dall'operatore economico risultato primo classificato nella procedura di gara in oggetto.

k) all'esito dell'istruttoria documentale, è emerso che la documentazione amministrativa del concorrente è risultata incompleta, rendendosi necessaria l'integrazione e/o la regolarizzazione della stessa tramite l'istituto del "Soccorso istruttorio", attivato con verbale n. 6 del 06/03/2026 e nota del RUP prot. 0213219 del 10/03/2026;

l) in data 18/03/2026, il seggio di gara ha verificato che l'operatore economico Operazione SRL ha regolarizzato la propria posizione, trasmettendo in data 16/03/2026 (Registro di Sistema PI001639-26) la documentazione richiesta nei termini assegnati, giusto verbale n. 7;

RITENUTO

a. **di dover prendere atto** dei verbali di gara che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. **di dover prendere atto** della proposta di aggiudicazione del RUP Arch. Pasquale Manduca comunicata all'Ufficio Speciale Appalti – Centrale di Committenza regionale con nota prot. 0457780 del 19/05/2026;
c. **di dover approvare** l'aggiudicazione relativa alla procedura di gara aperta telematica ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, inerente l'affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori di Recupero, restauro e rifunzionalizzazione relativo alla struttura denominata "*Ex Convento Gesù delle Monache- primo lotto*", in via Settembrini, 101- Napoli- (CUP C6 1E25000050001), ai sensi dell'art.44 del D.lgs. 36/2023, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 108, comma 1, del D.lgs. 36/2023, in favore di Operazione SRL, C.F. e P.I 06343891211, con sede legale in via G.ORSINI 46, Napoli, CAP 80132, Prov. NA, il quale ha dichiarato di offrire un ribasso del 21,50% sull'importo dei lavori e del 21,50% da applicare al 35% sull'importo dei servizi tecnici;
d. **di dover specificare** che la presente aggiudicazione è immediatamente efficace in quanto, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.Lgs. 36/2023, la verifica del possesso dei requisiti prescritti si è conclusa con esito positivo, come attestato dal RUP;

e. **di dover prendere atto** che il RUP, in merito alla sussistenza di segreti tecnici o commerciali, anche risultanti da scoperte, innovazioni, progetti tutelati da titoli di proprietà industriale, nonché di contenuto altamente tecnologico nell'ambito dell'offerte tecnica presentata da ADA RESTAURI S.R.L., classificatasi al quinto posto della graduatoria, sulla base delle dichiarazioni prodotte in sede di partecipazione dalla medesima società, in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 36, comma 1 e 2, del Codice, ha assentito la richiesta di oscuramento di parti delle offerte indicate dall'operatore economico ai sensi dell'art. 35, comma 4, lett a) D. lgs. 36/2023;
f. **di dover comunicare** l'aggiudicazione del presente appalto ai sensi dell'art. 90 del D.lgs. 36/2023 in combinato disposto con l'art. 36 del Codice

CONSIDERATO CHE

a. con Legge Regionale 15/05/2024, n. 6, recante *Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale* si è provveduto alla nuova articolazione degli uffici regionali;
b. con deliberazione n. 408 del 31/07/2024, *Attuazione L.R. n. 6/2024 - Ordinamento Regionale*, si è provveduto alla organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale, prevedendo la costituzione dell'Ufficio Speciale *Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale*, del Settore *Centrale Acquisti e Ufficio Gare*;
c. con deliberazione n. 316 del 4/06/2025 la Giunta ha individuato quale Direttore dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00, il dott. Giovanni Diodato;
d. con decreto n. 76 del 27/06/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito al dott. Giovanni Diodato l'incarico di Direttore dell'Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00;
e. con deliberazione n. 347 del 10/06/2025 la Giunta ha individuato quale Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio *Appalti - Centrale di Committenza regionale*, codice 302.01.00, l'avv. Pasquale Chiodi;
f. con decreto n. 146 del 04/09/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito all'avv. Pasquale Chiodi l'incarico di Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio *Appalti - Centrale di Committenza regionale*, codice 302.01.00;
g. con deliberazione n. 589 del 6/08/2025, la Giunta ha disposto il conferimento degli incarichi dirigenziali relativi alle Unità Operative Semplici individuando, tra gli altri, ai sensi dell'art. 19, co. 5 bis del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii, nell'ambito della Direzione Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, individuando ad interim l'avv. Pasquale Chiodi quale Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Lavori, codice 302.01.01;

VISTI

a. lo Statuto regionale della Campania, in particolare gli articoli 64, comma 2, 66, comma 2, 67 comma 2;
b. la D.G.R. n. 612 del 14 novembre 2024 di approvazione del Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta regionale della Campania aggiornato, pubblicata sul B.U.R.C. n. 83 del 02.12.2024;

DATO ATTO, ai sensi dell'art.6 *bis* della L 241/90, così come integrata con L. 190/2012, che in relazione al presente procedimento non sussistono situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché' dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Lavori, codice 302.01.01, e dal Dirigente del Settore Centrale acquisti e ufficio gare dell' Ufficio Appalti - Centrale di Committenza regionale, codice 302.01.00, a mezzo sottoscrizione del presente atto;

DECRETA

per i motivi indicati in premessa e che si intendono integralmente riportati:

1. **di prendere atto** dei verbali di gara che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di prendere atto** della proposta di aggiudicazione del RUP Arch. Pasquale Manduca comunicata all'Ufficio Speciale Appalti – Centrale di Committenza regionale con nota prot. 0457780 del 19/05/2026;
3. **di approvare** l'aggiudicazione relativa alla procedura di gara aperta telematica ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, inerente l'affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori di Recupero, restauro e rifunzionalizzazione relativo alla struttura denominata "Ex Convento Gesù delle Monache- primo lotto", in via Settembrini, 101- Napoli- (CUP C6 1E25000050001), ai sensi dell'art.44 del D.lgs. 36/2023, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 108, comma 1, del D.lgs. 36/2023, in favore di Operazione SRL, C.F. e P.I 06343891211, con sede legale in via G.ORSINI 46, Napoli, CAP 80132, Prov. NA, il quale ha dichiarato di offrire un ribasso del 21,50% sull'importo dei lavori e del 21,50% da applicare al 35% sull'importo dei servizi tecnici;
4. **di specificare** che la presente aggiudicazione è immediatamente efficace in quanto, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.Lgs. 36/2023, la verifica del possesso dei requisiti prescritti si è conclusa con esito positivo, come attestato dal RUP;
5. **di prendere atto** che il RUP, in merito alla sussistenza di segreti tecnici o commerciali, anche risultanti da scoperte, innovazioni, progetti tutelati da titoli di proprietà industriale, nonché di contenuto altamente tecnologico nell'ambito dell'offerte tecnica presentata da ADA RESTAURI S.R.L., classificatasi al quinto posto della graduatoria, sulla base delle dichiarazioni prodotte in sede di partecipazione dalla medesima società, in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 36, comma 1 e 2, del Codice, ha assentito la richiesta di oscuramento di parti delle offerte indicate dall'operatore economico ai sensi dell'art. 35, comma 4, lett a) D. lgs. 36/2023;
6. **di comunicare** l'aggiudicazione del presente appalto ai sensi dell'art. 90 del D.lgs. 36/2023 in combinato disposto con l'art. 36 del Codice
7. **di dare atto** che la fattispecie oggetto del presente provvedimento rientra tra quelle soggette all'obbligo di pubblicazione previsto dal D.lgs. n.33 del 14.03.2013;
8. **di dare atto** che in relazione al presente provvedimento non sussiste alcun obbligo in materia di informativa sulla privacy ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR);
9. **di dare atto** che in relazione al presente procedimento non sussistono ai sensi dell'art.6 bis della L 241/90, così come integrata con L. 190/2012, situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;
10. **di dare atto**, ai sensi dell'art. 3, comma IV, della L. 7 agosto 1990, n. 241, che il presente provvedimento è impugnabile innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania, sede di Napoli, nel termine di giorni 30 dalla notifica o dalla pubblicazione (art.119, comma I, lett. a e art. 120 del D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104;
11. **di inviare** il presente atto, mediante piattaforma informatica in uso:
    - alla Segreteria di Giunta;
    - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
    - al RUP Arch. Pasquale Manduca.

Giovanni DIODATO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**Giovanni DIODATO**
DIRIGENTE SETTORE	**Pasquale CHIODI**
DIRIGENTE UOS	**Pasquale CHIODI**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
48	**22/05/2026**	**302**	**00**	**00**

Oggetto:

Procedura di gara aperta telematica n. 4297/AP/2026 finalizzata all'affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori dell'impianto di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata da realizzarsi nel territorio di Afragola, CUP B47H17000570002, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 108, comma 1, del D.lgs. 36/2023_Nomina Commissione giudicatrice

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a. Con Decreto a contrarre n. 3 del 19/01/2026 la Direzione Generale Ciclo integrato dei rifiuti, Autorizzazioni ambientali, Osservatorio e documentazione - 216.00.00 ha stabilito:

a.1 di avviare una procedura di gara aperta telematica ai sensi degli artt. 25 e 71 del D.lgs. 36/2023 inerente all'affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori dell'impianto di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata da realizzarsi nel territorio di Afragola, CUP B47H17000570002, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 108, comma 1, del D.lgs. 36/2023, per un importo complessivo pari a € 29.966.429,63, di cui € 386.487,96 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso e € 385.714,90 per la progettazione esecutiva, oltre oneri ed IVA;

a.2 di approvare il Capitolato Speciale, i criteri di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa e lo Schema del contratto;

a.3 di incaricare la UOD 302.01.01 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Lavori" dell'Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale della Regione Campania di espletare la procedura di gara di cui sopra, dalla indizione all'aggiudicazione definitiva;

a.4 di dare mandato al Responsabile del Procedimento di trasmettere alla UOD 302.01.01 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Lavori":

- gli elaborati del progetto definitivo;
- il D.D. n. 51 del 14/09/2020 di esclusione dalla VIA e il D.D. n. 141 del 22/12/2025 di rilascio dell'A.I.A. con i relativi elaborati;
- il Capitolato Speciale di Appalto;
- i criteri di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- il Piano di Sicurezza e Coordinamento;

a.5 di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento sarà garantita sulle risorse di cui al D.D. n. 12 del 24/03/2025, con cui il Responsabile Generale della S.M. 70.05 Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB, ha ammesso provvisoriamente a finanziamento l'intervento a titolarità regionale per l'importo complessivo di € 37.300.000,00 a valere sull'Accordo di Coesione e, in particolare, sulle risorse complementari del Fondo di Rotazione ex legge 183/87;

b. il Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del Codice, è l'arch. Alessandro Scialoja — funzionario della Struttura di Missione 700502;

c. con Decreto Dirigenziale n. 26 del 16/03/2026, l'Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale - U.O.S. Centrale Acquisti e Ufficio Gare, ha indetto la procedura di gara n. 4297/AP/2026, finalizzata all'affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori dell'impianto di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata da realizzarsi nel territorio di Afragola, CUP B47H17000570002, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 108, comma 1, del D.lgs. 36/2023;

Preso atto che:

a) entro il termine per la presentazione delle offerte telematiche, 07/05/2026 ore 13:00, sono pervenute le seguenti offerte:

Tabella 1 Operatori economici concorrenti

n.	Operatore economico
1	EDIL ALTA SRL
2	RESEARCH CONSORZIO STABILE SCARL
3	Consorzio Stabile Te.Co. S.p.A.
4	RTI ETICA SPA - LADURNER SRL

5	RTI CONSORZIO INTEGRA SOCIETA' COOPERATIVA - PRO TECH SRL Esecutrice BRIGANTI SOCIETA' COOPERATIVA S.P.A.
6	CONPAT SCARL

b) la Stazione Appaltante, alla scadenza del termine di ricezione delle offerte, si è avvalsa dalla facoltà prevista dal Disciplinare di gara di ricorrere all'inversione procedimentale; pertanto, nella prima seduta pubblica, fissata dalla lex specialis in data 11/05/2026, il Seggio di gara, nominato dall'Ufficio Speciale Appalti – Centrale di Committenza con nota prot PG/2026/0427242 del 08/05/2026, nella persona del suo Presidente, ha sbloccato le buste amministrative, senza verificarne il contenuto, ed ha ammesso, dal punto di visto operativo, tutti gli offerenti alla fase successiva, chiudendo tale attività con l'attribuzione dell'esito "Ammessa con inversione" a ciascun concorrente;

Rilevato che è necessario, ai sensi dell'art. 93 del D.lgs. 36/2023, procedere alla nomina della Commissione giudicatrice delle offerte tecniche ed economiche pervenute;
Dato atto che:

a) con nota prot. n. N.0444411/2026 del 14/05/2026 l'Ufficio Speciale Appalti – Centrale di Committenza Regionale, UOS 302.01.02 Centrale Acquisti e Ufficio Gare richiedeva alla *Direzione generale Ciclo integrato dei rifiuti, autorizzazioni ambientali, osservatorio e documentazione 216.00.00*, nonché al Rup arch. Alessandro Scialoja, di comunicare i nominativi dei funzionari e/o dirigenti esperti nel settore oggetto di gara, che potessero comporre la Commissione giudicatrice;

b) con nota prot. n. N.0465387/2026 del 20/05/2026 la Direzione Generale Ciclo integrato dei rifiuti, autorizzazioni ambientali, osservatorio e documentazione ha comunicato i nominativi di tre dipendenti esperti nel settore oggetto della gara, per la composizione della Commissione, come di seguito riportati:
   - Ing. Gianfranco Iodice - Dirigente, in qualità di Presidente;
   - Ing. Fabiana Praitano – funzionario, in qualità di componente;
   - Ing. Gianluigi della Ragione – funzionario, in qualità di componente.

RITENUTO di dover

a) costituire la Commissione giudicatrice per la procedura di gara aperta finalizzata all'affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori dell'impianto di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata da realizzarsi nel territorio di Afragola, CUP B47H17000570002, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 108, comma 1, del D.lgs. 36/2023;
b) nominare, in relazione alla natura dell'affidamento, per le competenze e le professionalità possedute, comprovate dai curricula acquisiti in atti, la Commissione giudicatrice così composta:

Nominativo	Ruolo	Qualifica-Struttura
Ing. Gianfranco Iodice	Presidente	Dirigente 216.00.00
Ing. Fabiana Praitano	Componente	Funzionario 216.01.01
Ing. Gianluigi della Ragione	Componente	Funzionario 216.00.00

c) pubblicare il presente decreto, unitamente ai curricula dei componenti della Commissione, sul Portale

Gare della Regione Campania (https://gare.regione.campania.it/portale) in ottemperanza al disposto degli artt. 27 e 28 del Codice dei Contratti pubblici;

d) di subordinare l'efficacia del presente provvedimento all'acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitti di interesse da parte dei componenti della Commissione giudicatrice;

Considerato che:

a. con Legge Regionale 15/05/2024, n. 6, recante Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale si e' provveduto alla nuova articolazione degli uffici regionali;
b. con deliberazione n. 408 del 31/07/2024, Attuazione L.R. n. 6/2024 - Ordinamento Regionale, si e' provveduto alla organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale, prevedendo la costituzione dell'Ufficio Speciale Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, del Settore Centrale Acquisti e Ufficio Gare;
c. con deliberazione n. 316 del 4/06/2025 la Giunta ha individuato quale Direttore dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00, il dott. Giovanni Diodato;
d. con decreto n. 76 del 27/06/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito al dott. Giovanni Diodato l'incarico di Direttore dell'Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00;
e. con deliberazione n. 347 del 10/06/2025 la Giunta ha individuato quale Dirigente del Settore Centrale acquisti e ufficio gare dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza regionale, codice 302.01.00, l'avv. Pasquale Chiodi;
f. con decreto n. 146 del 04/09/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito all'avv. Pasquale Chiodi l'incarico di Dirigente del Settore Centrale acquisti e ufficio gare dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza regionale, codice 302.01.00;
g. con deliberazione n. 589 del 6/08/2025, la Giunta ha disposto il conferimento degli incarichi dirigenziali relativi alle Unità Operative Semplici individuando, tra gli altri, nell'ambito della Direzione Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, individuando ad interim l'avv. Pasquale Chiodi quale Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Lavori, codice 302.01.01;

Visti

a) lo Statuto regionale della Campania, in particolare gli artt. 64, comma 2, 66, comma 2, 67 comma 2;
b) la D.G.R. n. 612 del 14 novembre 2024 di approvazione del Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta regionale della Campania aggiornato, pubblicata sul B.U.R.C. n. 83 del 02.12.2024;

Dato atto, ai sensi dell'art. 6bis della L 241/90, così come integrata con L. 190/2012, che in relazione al presente procedimento non sussistono situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché' dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Lavori, codice 302.01.01, e dal Dirigente del Settore Centrale acquisti e ufficio gare dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza regionale, codice 302.01.00, a mezzo sottoscrizione del presente atto;

D E C R E T A

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. costituire la Commissione giudicatrice per la procedura di gara aperta finalizzata all'affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori dell'impianto di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata da realizzarsi nel territorio di Afragola, CUP B47H17000570002, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 108, comma 1, del D.lgs. 36/2023;
2. di nominare, in relazione alla natura dell'affidamento, per le competenze e le professionalità possedute, comprovate dai curricula acquisiti in atti, la Commissione giudicatrice così composta:

Nominativo	**Ruolo**	**Qualifica-Struttura**
Ing. Gianfranco Iodice	Presidente	Dirigente 216.00.00
Ing. Fabiana Praitano	Componente	Funzionario 216.01.01
Ing. Gianluigi della Ragione	Componente	Funzionario 216.00.00

3. di subordinare l'efficacia del presente provvedimento all'acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitti di interesse da parte dei componenti della Commissione giudicatrice;
4. di pubblicare il presente decreto, unitamente ai *curricula* ed alle dichiarazioni di assenza conflitti d'interesse dei componenti della Commissione, sul Portale Gare della Regione Campania (https://gare.regione.campania.it/portale) in ottemperanza al disposto degli artt. 27 e 28 del Codice dei Contratti pubblici;
5. di prendere atto che il presente provvedimento non comporta aumento di spesa e diminuzione di entrate;
6. di dare atto che la fattispecie oggetto del presente provvedimento rientra tra quelle soggette all'obbligo di pubblicazione previsto dal D.lgs. n.33 del 14.03.2013;
7. di dare atto che in relazione al presente provvedimento non sussiste alcun obbligo in materia di informativa sulla privacy ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR);
8. di dare atto che in relazione al presente procedimento non sussistono ai sensi dell'art.6 bis della L. 241/90, così come integrata con L. 190/2012, situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;
9. di inviare il presente atto, mediante piattaforma informatica in uso:
   - All'UDCP Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
   - Alla Direzione Generale Ciclo integrato dei rifiuti, Autorizzazioni ambientali, Osservatorio e documentazione – 216.00.00;
   - Ai componenti tutti della Commissione;
   - Al RUP arch. Alessandro Scialoja

Giovanni DIODATO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **Giovanni DIODATO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
50	**26/05/2026**	**302**	**00**	**00**

Oggetto:

Approvazione schema Convenzione con l'Agenzia Regionale per l'Ambiente Campania - ARPAC per lo svolgimento di due procedure di gara; autorizzazione alla sottoscrizione.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

1. che l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania (ARPAC) è un Ente strumentale della Regione Campania, previsto con la Legge n. 61 del 1994 che ha riorganizzato i controlli ambientali e delineato la rete delle Agenzie per la Protezione dell'Ambiente su tutto il territorio nazionale, a seguito dei referendum abrogativi riguardanti alcuni articoli della legge n. 833 del 23 dicembre 1978, di istituzione del Servizio Sanitario Nazionale (SSN);

2. che in Regione Campania la nascita dell'ARPA è avvenuta con la Legge Regionale n.10 del 1998 che ne ha delineato i compiti e le funzioni. Le attività istituzionali dell'Agenzia comprendono la vigilanza e il controllo del rispetto delle normative vigenti, il supporto tecnico-scientifico agli Enti locali, l'erogazione di prestazioni analitiche di rilievo sia ambientale che sanitario, la realizzazione di un sistema informativo ambientale e compiti di ricerca e informazione;

CONSIDERATO CHE

a. L'Agenzia ARPAC deve provvedere alla indizione delle procedure di gara:
   - Fornitura ed installazione di strumentazione di alta tecnologia per il rafforzamento dei laboratori delle Aree Analitiche dei Dipartimenti agenziali per il potenziamento e controllo ambientale – matrice aria - finanziata con fondi PR FESR Campania 2021 – 2027 - importo € 5.300.859,25 IVA esclusa;
   - Fornitura ed installazione di strumentazione di alta tecnologia per il rafforzamento dei laboratori delle Aree Analitiche dei Dipartimenti agenziali per il potenziamento e controllo ambientale – matrice acqua suolo e sedimenti - finanziata con fondi PR FESR Campania 2021 – 2027 - importo € 3.111.075,39 IVA esclusa;
b. in assenza di autonoma qualificazione per lo svolgimento di dette procedure è necessario avvalersi dell'attività di una stazione appaltante qualificata e il desunto collegamento funzionale e strumentale tra la Regione Campania e l'Agenzia ARPAC rende naturale ed opportuna la scelta di detta Regione per l'espletamento della indicata attività;
c. la Regione, attraverso il proprio Ufficio Speciale Appalti – Centrale di Committenza regionale, ha attivato procedure ad evidenza pubblica per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture nella titolarità degli uffici della Giunta Regionale, oltre che, come nel caso specifico, per altri enti pubblici del territorio della Campania in qualità di Stazione Appaltante qualificata;
d. con nota prot. n. 351823 del 13/04/2026 l'Agenzia ARPAC ha chiesto la relativa collaborazione di questo Ufficio regionale;
e. con deliberazione n. 408 del 31/07/2024, *Attuazione L.R. n. 6/2024 - Ordinamento Regionale*, si è provveduto alla organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale, prevedendo la costituzione dell'Ufficio Speciale *Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale* cod. 302.00.00 che ha acquisito le competenze in materia di Appalti dell'Ufficio Speciale Grandi Opere;
f. deliberazione n. 316 del 4/06/2025 la Giunta ha individuato quale Direttore dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00, il dott. Giovanni Diodato;
g. decreto n. 76 del 27/06/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito al dott. Giovanni Diodato l'incarico di Direttore dell'Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00;

RICHIAMATO l'art. 62, comma 9, D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, secondo cui il ricorso alla stazione appaltante qualificata o alla centrale di committenza qualificata è formalizzato, tra l'altro, mediante apposita convenzione in forza della quale le due parti coordinano l'esercizio di funzioni proprie in vista del conseguimento di un risultato comune mediante reciproca collaborazione, con l'obiettivo di fornire servizi di interesse generale a favore della collettività o a parte di essa e la possibilità di concludere accordi finalizzati allo svolgimento congiunto di compiti di interesse pubblico;

RILEVATO CHE

a. tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico, strumentale all'esercizio di funzioni attribuite dalla legge, finalizzata all'attuazione di interventi programmati;
b. l'Ufficio Speciale Appalti e Centrale di Committenza Regionale ha predisposto l'allegata bozza di convenzione;

DATO ATTO CHE:

a. il predetto schema è conforme a quello in uso presso questo Ufficio, sul quale è stato richiesto ed integralmente recepito il parere dell'Avvocatura Regionale, prot. n. 588589 del 4/11/2025;
b. con nota prot. n. 436416 del 12/05/2026, riscontrata con nota in atti al n. 468097 del 21/05/2026, lo schema di convenzione è stato condiviso con l'Agenzia anzidetta;

RITENUTO di dover approvare l'allegato schema di Convenzione avente ad oggetto lo svolgimento delle procedure di gara:

- Fornitura ed installazione di strumentazione di alta tecnologia per il rafforzamento dei laboratori delle Aree Analitiche dei Dipartimenti agenziali per il potenziamento e controllo ambientale – matrice aria - finanziata con fondi PR FESR Campania 2021 – 2027 - importo € 5.300.859,25 IVA esclusa;
- Fornitura ed installazione di strumentazione di alta tecnologia per il rafforzamento dei laboratori delle Aree Analitiche dei Dipartimenti agenziali per il potenziamento e controllo ambientale – matrice acqua suolo e sedimenti - finanziata con fondi PR FESR Campania 2021 – 2027 - importo € 3.111.075,39 IVA esclusa;

VISTO il D. Lgs. 36/2023, in particolare l'art. 62, comma 9, nel testo modificato dall'art. 25, comma I, lett. i del D. Lgs. 209/2024;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio *Appalti - Centrale di Committenza regionale*, codice 302.01.00, a mezzo sottoscrizione del presente atto;

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di approvare l'allegato schema di Convenzione avente ad oggetto lo svolgimento, in favore dell'Agenzia ARPAC, delle procedure di gara:
   - Fornitura ed installazione di strumentazione di alta tecnologia per il rafforzamento dei laboratori delle Aree Analitiche dei Dipartimenti agenziali per il potenziamento e controllo ambientale – matrice aria - finanziata con fondi PR FESR Campania 2021 – 2027 - importo € 5.300.859,25 IVA esclusa;
   - Fornitura ed installazione di strumentazione di alta tecnologia per il rafforzamento dei laboratori delle Aree Analitiche dei Dipartimenti agenziali per il potenziamento e controllo ambientale – matrice acqua suolo e sedimenti - finanziata con fondi PR FESR Campania 2021 – 2027 - importo € 3.111.075,39 IVA esclusa;
2. di autorizzarsi alla sottoscrizione della Convenzione con l'Agenzia ARPAC per l'esercizio delle funzioni di stazione appaltante qualificata ai sensi dell'articolo 62, comma 9, del d.lgs. n. 36/2023, nell'interesse dell'Amministrazione;
3. di prendere atto che il presente provvedimento non comporta aumento di spesa e diminuzione di entrate;
4. di dare atto che la fattispecie oggetto del presente provvedimento rientra tra quelle soggette all'obbligo di pubblicazione previsto dal D.lgs. n.33 del 14.03.2013;
5. di dare atto che in relazione al presente provvedimento non sussiste alcun obbligo in materia di informativa sulla privacy ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR);

6. di dare atto che in relazione al presente procedimento non sussistono ai sensi dell'art.6 bis della L 241/90, così come integrata con L. 190/2012, situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni;
7. di inviare il presente atto, mediante piattaforma informatica in uso:
   - alla Segreteria di Giunta;
   - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
8. di notiziare dell'adozione del presente atto l'Ufficio di Gabinetto del Presidente, per opportuna conoscenza.

IL DIRETTORE GENERALE

Giovanni DIODATO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

CONVENZIONE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA

Ai sensi dell'articolo 62, comma 9, del D. Lgs. n. 36 del 2023

La Regione Campania, C.F. 80011990639, Stazione Appaltante qualificata, nella persona del Direttore Generale dell'Ufficio Speciale "Ufficio Appalti - Centrale di Committenza Regionale" Dott. Giovanni Diodato, individuato con DGR n. 316 del 04.06.2025, domiciliato per la carica presso la sede di Via Santa Lucia, n. 81, Napoli, nel seguito Ufficio Appalti;

E

L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania (ARPAC), C.F. 07407530638, in persona del Direttore Generale avv. Stefano Luigi Sorvino, individuato con D.P.G.R.C. n. 25 del 10.04.2024, domiciliato per la carica presso la sede legale dell'Agenzia in Via Vicinale Santa Maria del Pianto Centro Polifunzionale, Torre 1, Napoli, nel seguito Agenzia;

PREMESSO

- che la Regione Campania, attraverso il proprio Ufficio Grandi Opere, ha attivato procedure ad evidenza pubblica per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture nella titolarità degli uffici della Giunta Regionale, oltre che, come nel caso specifico, per altri enti pubblici del territorio della Campania in qualità di Stazione Appaltante qualificata;
- che con deliberazione n. 408 del 31/07/2024, *Attuazione L.R. n. 6/2024 - Ordinamento Regionale*, si è provveduto alla organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale, prevedendo la costituzione dell'Ufficio Speciale *Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale* cod. 302.00.00 che ha acquisito le competenze in materia di Appalti dell'Ufficio Speciale Grandi Opere;
- con deliberazione n. 316 del 4/06/2025 la Giunta ha individuato quale Direttore dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00, il dott. Giovanni Diodato;
- con decreto n. 76 del 27/06/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito al dott. Giovanni Diodato l'incarico di Direttore dell'Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00;

CONSIDERATO

- che l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania (ARPAC) è un Ente strumentale della Regione Campania, previsto con la Legge n. 61 del 1994 che ha riorganizzato i controlli ambientali e

fonte: http://burc.regione.campania.it

delineato la rete delle Agenzie per la Protezione dell'Ambiente su tutto il territorio nazionale, a seguito dei referendum abrogativi riguardanti alcuni articoli della legge n. 833 del 23 dicembre 1978, di istituzione del Servizio Sanitario Nazionale (SSN).

- che in Regione Campania la nascita dell'ARPA è avvenuta con la Legge Regionale n.10 del 1998 che ne ha delineato i compiti e le funzioni. Le attività istituzionali dell'Agenzia comprendono la vigilanza e il controllo del rispetto delle normative vigenti, il supporto tecnico-scientifico agli Enti locali, l'erogazione di prestazioni analitiche di rilievo sia ambientale che sanitario, la realizzazione di un sistema informativo ambientale e compiti di ricerca e informazione.
- L'Agenzia deve provvedere alla indizione delle procedure di gara:
    - Fornitura ed installazione di strumentazione di alta tecnologia per il rafforzamento dei laboratori delle Aree Analitiche dei Dipartimenti agenziali per il potenziamento e controllo ambientale – *matrice aria* - finanziata con fondi PR FESR Campania 2021 – 2027 - importo € 5.300.859,25 IVA esclusa;
    - Fornitura ed installazione di strumentazione di alta tecnologia per il rafforzamento dei laboratori delle Aree Analitiche dei Dipartimenti agenziali per il potenziamento e controllo ambientale – *matrice acqua suolo e sedimenti* - finanziata con fondi PR FESR Campania 2021 – 2027 - importo € 3.111.075,39 IVA esclusa;
- Che, in assenza di autonoma qualificazione per lo svolgimento di dette procedure è necessario avvalersi dell'attività di una stazione appaltante qualificata e il desunto collegamento funzionale e strumentale tra la Regione Campania e l'Agenzia ARPAC rende naturale ed opportuna la scelta di detta Regione per l'espletamento della indicata attività;

RICHIAMATO

l'art. 62, comma 9, D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, secondo cui il ricorso alla stazione appaltante qualificata o alla centrale di committenza qualificata è formalizzato, tra l'altro, mediante apposita convenzione in forza della quale le due parti coordinano l'esercizio di funzioni proprie in vista del conseguimento di un risultato comune mediante reciproca collaborazione, con l'obiettivo di fornire servizi di interesse generale a favore della collettività o a parte di essa e la possibilità di concludere accordi finalizzati allo svolgimento congiunto di compiti di interesse pubblico.

RILEVATO

che tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico, strumentale all'esercizio di funzioni attribuite dalla legge, strumentali all'attuazione di interventi programmati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTI

Gli atti ed i provvedimenti richiamati in premessa;

Art. 1

(Premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Art. 2

(Oggetto e Finalità)

1. La Regione Campania assume il ruolo di Stazione Appaltante qualificata attraverso l'Ufficio Speciale Appalti, cui è demandata l'indizione e conseguente aggiudicazione di procedure per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, di importo superiore alla soglia comunitaria, promossi dall'Agenzia.
2. La Convenzione è finalizzata alla definizione delle misure organizzative, delle direttive e dei principi cui dovranno attenersi i soggetti preposti all'attuazione degli interventi, nonché alla regolamentazione dei flussi finanziari.
3. Il finanziamento dell'intervento è assicurato dall'Agenzia, così come le incentivazioni previste dall'art. 45 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.

Art. 3

(Soggetti coinvolti e loro obblighi)

1. Le parti di comune accordo individuano un proprio RUP ed eventuali responsabili di fase; la Regione Campania, attraverso l'Ufficio Speciale Appalti, provvede ad indire ed aggiudicare le procedure di gara:
   - Fornitura ed installazione di strumentazione di alta tecnologia per il rafforzamento dei laboratori delle Aree Analitiche dei Dipartimenti agenziali per il potenziamento e controllo ambientale – *matrice aria* - finanziata con fondi PR FESR Campania 2021 – 2027 - importo € 5.300.859,25 IVA esclusa;
   - Fornitura ed installazione di strumentazione di alta tecnologia per il rafforzamento dei laboratori delle Aree Analitiche dei Dipartimenti agenziali per il potenziamento e controllo ambientale – *matrice acqua suolo e sedimenti* - finanziata con fondi PR FESR Campania 2021 – 2027 - importo € 3.111.075,39 IVA esclusa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. In particolare, la Regione Campania:
    a. Nomina il RUP della fase di gara che provvederà allo svolgimento della procedura dall'indizione all'aggiudicazione;
    b. Predispone il disciplinare;
    c. Mette a disposizione la piattaforma digitale per la gestione delle procedure di gara;
    d. Fornisce i chiarimenti di natura amministrativa relativi alla procedura di gara;
    e. Istituisce il seggio di gara per l'esame della documentazione amministrativa e la commissione giudicatrice per la valutazione delle offerte, con la partecipazione di almeno due componenti designati dall'Agenzia ARPAC;
    f. Trasmette, entro 10 (dieci) giorni dall'aggiudicazione efficace, tutta la documentazione all'Agenzia.
3. L'Agenzia, per la realizzazione dell'intervento:
    a. Nomina un proprio RUP;
    b. Fornisce il documento di indirizzo per la procedura di gara, secondo l'allegato modello predisposto dall'Ufficio Speciale Appalti;
    c. Approva con propria determinazione e trasmette all'Ufficio Speciale Appalti tutta la documentazione propedeutica e necessaria all'indizione della gara;
    d. Fornisce attraverso il proprio RUP i chiarimenti di natura tecnica;
    e. A seguito dell'aggiudicazione efficace, assume la diretta responsabilità dell'esecuzione delle opere;
    f. Si impegna al rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di esecuzione degli appalti pubblici, le disposizioni normative inerenti ai finanziamenti pubblici, ivi comprese le disposizioni del Codice Civile.
4. La Regione Campania si impegna a verificare la completezza degli atti ricevuti entro il termine massimo di 10 (dieci) giorni dalla ricezione degli stessi eventualmente richiedendo integrazioni.
5. In ogni caso, la Regione Campania si obbliga, entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione degli atti a cura dell'Agenzia, ovvero dalla ricezione delle integrazioni richieste, ad attivare la procedura di gara.
6. L'Agenzia assume gli oneri economici dei compensi spettanti ad eventuali componenti esperti esterni che la Regione Campania potrebbe ritenere necessario inserire nella Commissione Giudicatrice, le spese relative al contributo di gara a favore dell'ANAC, quelle concernenti le pubblicazioni degli avvisi di gara e delle relative risultanze nonché le ulteriori spese di procedura che dovranno essere riportate nei quadri economici di spesa dell'intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 4

(Commissione Giudicatrice)

1. La Commissione Giudicatrice delle offerte pervenute per l'affidamento del contratto sarà composta da tre membri di cui uno, con competenza giuridico-amministrativa, designato dalla Regione Campania, e due, con competenze tecniche, designati dall'Agenzia.
2. Svolgerà funzioni di Presidente della Commissione Giudicatrice il componente designato dalla Regione Campania.

Art. 5

(Forme di consultazione)

1. L'Agenzia condivide con la Regione Campania, attraverso l'Ufficio Speciale Appalti, un eventuale cronoprogramma della procedura di gara;
2. Il cronoprogramma è periodicamente aggiornato, anche sulla base dell'andamento della procedura di gara, espletata dall'Ufficio Speciale Appalti;
3. Il coordinamento tecnico-organizzativo tra l'Ufficio Speciale Appalti e l'Agenzia è assicurato mediante il flusso costante e regolare delle informazioni e tramite lo svolgimento di riunioni di raccordo, che si potranno tenere per iniziativa sia dell'Ufficio Speciale Appalti sia dell'Agenzia.

Art. 6

(Incentivazione)

1. In attuazione dell'art. 45, comma 8 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 l'Agenzia, nella misura massima del 25 per cento dell'incentivo compreso all'interno dei quadri economici degli interventi oggetto delle procedure di gara, le risorse finanziarie per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti della Regione Campania in relazione alle funzioni tecniche svolte ed indicate nell'Allegato I.10 del medesimo Decreto legislativo 36/2023.
2. Le modalità di riparto sono definite dalla regolamentazione della Regione Campania in materia di incentivazione di funzioni tecniche.
3. L'Agenzia procede a trasferire gli importi comunicati dall'Ufficio Speciale Appalti che sono liquidati ai singoli dipendenti dalla medesima Regione Campania, secondo la propria articolazione delle competenze organizzative.
4. Le attività di partecipazione di dipendenti dell'Agenzia - siano essi dirigenti o personale del comparto – ai seggi di gara e alle commissioni giudicatrici rientrano nelle attività istituzionali e non sono oggetto di compenso aggiuntivo o di incentivazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 7

(Contenzioso relativo alle procedure di affidamento)

1. La Regione Campania, attraverso l'Ufficio Speciale Appalti, si impegna a collaborare nell'istruttoria a supporto della rappresentanza giudiziale nel caso di eventuali istanze cautelari o ricorsi al giudice amministrativo nei confronti delle procedure di gara.
2. L'Agenzia assume le spese legali per la difesa e per la costituzione in giudizio, nel caso di eventuali istanze cautelari o ricorsi al giudice amministrativo nei confronti della procedura di gara.

Art. 8

(Clausola di sicurezza e legalità)

1. Le Parti si impegnano a denunciare immediatamente alla Forze dell'Ordine o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altre utilità ovvero offerta di protezione nei propri confronti e nei confronti di eventuali soggetti legati da relazioni contrattuali o familiari, dando comunicazione dell'avvenuta denuncia alla Prefettura per l'attivazione delle conseguenti iniziative.
2. L'Agenzia si impegna ad assolvere a tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 informando la Prefettura competente nel caso di inadempimento in merito da parte di eventuali subcontraenti.

Art. 9

(Durata)

1. L'efficacia della presente Convenzione decorre dalla sua sottoscrizione, fino all'affidamento degli interventi indicati nella medesima, fermo restando che opererà un'automatica decadenza in caso di assenza di atti di impulso, attuativi o esecutivi nell'anno successivo alla sottoscrizione.

Art. 10

(Controversie)

1. In caso di controversie derivanti dall'interpretazione e/o attuazione della presente Convenzione le Parti si impegnano ad espletare ogni tentativo di composizione bonaria.
2. In caso di mancato accordo, è competente il Foro di Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 11

(Trattamento dei dati personali)

1. Ai sensi di quanto previsto dal decreto legislativo n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, anche con l’ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati, nonché dal Re. (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati), le parti dichiarano di essersi reciprocamente informate, prima della sottoscrizione della presente Convenzione circa le modalità e le finalità del trattamento di dati personali che verranno effettuati per l’esecuzione della Convenzione medesima.
2. Le Parti dichiarano espressamente di acconsentire al trattamento da parte dell’altra dei propri dati per le finalità connesse all’esecuzione della presente Convenzione.
3. Ai fini della suddetta normativa, le Parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e/o cartacei.
4. Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza.

Art. 12

(Conservazione documentale)

1. La presente Convenzione, firmata digitalmente, è conservata dalle singole Parti, secondo la propria articolazione organizzativa.

Art. 13

(Registrazione)

1. Il presente atto composto da n. 7 pagine scritte per intero ed è esente dall’imposta di bollo ai sensi dell’art. 16, tabella B annessa, al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 e non è soggetto a registrazione ai sensi dell’art. 1 tabella del DPR 131/86.
2. Le Parti danno atto che la presente Convenzione verrà registrata solo in caso d’uso, a cura e spese della parte interessata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 14

(Altre disposizioni)

1. Per tutto ciò che non è regolato dalla presente Convenzione si fa riferimento alla normativa comunitaria, statale e regionale vigente in materia.

Fatta in Napoli, nella data dell'ultima delle sottoscrizioni digitali.

Il Direttore Generale dell'Ufficio Speciale Appalti – Centrale di Committenza Regionale	**Il Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania**
Dott. Giovanni Diodato	**Avv. Stefano Luigi Sorvino**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**Giovanni DIODATO**
DIRIGENTE SETTORE	**Pasquale CHIODI**
DIRIGENTE UOS	**Pasquale CHIODI**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
51	**26/05/2026**	**302**	**00**	**00**

Oggetto:

Proc. 4283/AP/2026 - Procedura di gara aperta telematica, nel rispetto delle soglie di cui all'art. 14 del D. Lgs. 36/2023 e dell'art. 71 del D. Lgs. 36/2023, da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 108 del D.lgs. n. 36/2023, per la conclusione dell'affidamento di un appalto integrato ai sensi dell'art. 44 del D. Lgs.36/2023 relativo ai Lavori di Ristrutturazione edilizia con adeguamento strutturale della Residenza Universitaria Paolella in Via Tansillo, 28 - Comune di Napoli; CUP: B65G22000100002; CIG: BA3A40877C – Nomina commissione.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. in data 26 giugno 2024 è stato stipulato l'Accordo per l'esercizio delle funzioni di Stazione Appaltante tra l'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania e la Regione Campania, mediante il quale la Regione Campania esercita le funzioni di Stazione Appaltante qualificata attraverso l'Ufficio Speciale Grandi Opere (oggi Ufficio Speciale 302.00.00, UFFICIO APPALTI - CENTRALE DI COMMITTENZA REGIONALE), cui è demandata l'indizione e conseguente aggiudicazione di procedure per l'affidamento di lavori, anche congiuntamente alla progettazione esecutiva, di importo superiore a 1 milione di euro, promossi dall'Azienda;
b. la Regione Campania è proprietaria dell'immobile denominato "Residenza Paolella" sita in Napoli, alla Via Tansillo 26–28, identificata al Catasto Fabbricati del Comune di Napoli al Foglio 8, particella 599, che per effetto dell'articolo 12, comma 1 lettera g) della Legge Regionale n. 12/2016 è destinata a struttura abitativa per studenti;
c. con Deliberazione del CDA n. 23 del 7 maggio 2024 è stato approvato lo schema di convenzione per la concessione trentennale a titolo gratuito all'Azienda per il diritto allo studio universitario della Regione Campania da destinare al servizio abitativo degli studenti, come modificato con successiva Deliberazione del CDA n. 46 del 24 settembre 2024;
d. a partire dall'anno 2021 la struttura non è più utilizzata come studentato, essendo stata acquisita agli atti la Verifica di vulnerabilità sismica dell'immobile, fatta eseguire dalla Regione Campania, la quale ha mostrato un'inadeguatezza della struttura nei confronti della risposta sismica;
e. l'Azienda, al fine di ristrutturare e adeguare strutturalmente e sismicamente la Residenza Universitaria denominata "Paolella" sita in Napoli (NA) alla via L. Tansillo, 28, con Decreto Dirigenziale n. 897 del 26 luglio 2023 ha approvato il Documento di Indirizzo alla Progettazione per un importo stimato da Quadro Economico complessivo di euro 5.000.000,00;
f. l'A.Di.S.U.R.C., con pec del 30/12/2025 e nota pro. n. 0000208/2026 del 02/01/2026, ha tramesso tutti gli atti di gara all'Ufficio Speciale 302.00.00, UFFICIO APPALTI – CENTRALE DI COMMITTENZA REGIONALE, tra i quali figura il Decreto della Direzione Generale n. 1814 del 23/12/2025, ed ha incaricato l'Ufficio Speciale 302.00.00, UFFICIO APPALTI – CENTRALE DI COMMITTENZA REGIONALE di avviare una procedura di gara aperta telematica, finalizzata all'affidamento di un appalto integrato ai sensi dell'art. 44 del D.lgs. 36/2023 relativo all'intervento di "*Ristrutturazione edilizia con adeguamento strutturale della Residenza Universitaria Paolella in Via Tansillo, 28 - Comune di Napoli*" da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108, co. 2 lett. e, del D.lgs. 36/2023, per un importo complessivo pari ad € 6.864.723,06, al netto di IVA e oneri di legge se dovuti;
g. con Decreto Dirigenziale n. 1009 del 08 luglio 2025 l'Arch. Teresa Abagnale è stata nominata quale RUP dell'intervento, in sostituzione della precedente RUP, con decorrenza dal 9 luglio 2025;
h. con decreto dirigenziale n. 8 del 26/01/2026, l'UFFICIO SPECIALE APPALTI – CENTRALE DI COMMITTENZA REGIONALE - Centrale Acquisti e Ufficio Gare una procedura di gara aperta telematica, finalizzata all'affidamento di un appalto integrato ai sensi dell'art. 44 del D.lgs. 36/2023 relativo all'intervento di "*Ristrutturazione edilizia con adeguamento strutturale della Residenza Universitaria Paolella in Via Tansillo, 28 - Comune di Napoli*" da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108, co. 2 lett. e, del D.lgs. 36/2023, per un importo complessivo pari ad € 6.864.723,06, al netto di IVA e oneri di legge se dovuti - CUP: B65G22000100002, assegnando, alla procedura in parola, il numero 4283/AP/2026.

CONSIDERATO CHE:

a. in data 06/03/2026, termine stabilito per la presentazione delle offerte, sono pervenute le proposte dei seguenti operatori economici:
MIRABELLI MARIANO S.R.L.
d.c. costruzioni s.r.l. unipersonale
CO.PEL. SRL

ANDREOZZI S.R.L.
FELCO COSTRUZIONI GENERALI
C.R. COSTRUZIONI
RTI CONSORZIO STABILE TELEGARE - LA DORICA COSTRUZIONI SRL
RTI CONSORZIO ATENA SCARL - Atena S.p.A. Esecutrice ESAN SRL
Imec Costruzioni Generali S.p.A.
P.&C. S.R.L.
RTI GUTTORIELLO COSTRUZIONI SRL - G.P. SERVIZI S.R.L.
CO.I.FA SRL
RTI IMPRESA INGG. MARIO E PAOLO COSENZA SRL - S.E.A.P. s.r.l. - EDIL.COM SRL - DOMUSELECTA SRL
CONSCOOP
Consorzio Stabile del Mediterraneo
RTI Soc Coop San Marco 78 arl - SOC COOP LA METROPOLI A RL
EUROSAF SRL
CONSORZIO CIRO MENOTTI
BOCCIA S.R.L.
Granit Società Cooperativa
Costruzioni Cinquegrana Srl
I.I.C. srl
D.L.C.COSTRUZIONI S.R.L.
RTI I.CO.NA. Società Coopertiva - GEMIS SRL
MAR.SAL. RESTAURI s.r.l.
SCALZONE S.p.A.
ROMANO COSTRUZIONI & C S.R.L.
Francesco Verazzo s.n.c. di Giovanni Verazzo
CONSORZIO ITM
CONSORZIO STABILE SOLEDIL S.R.L.
CA.ME.CA S.R.L. Unipersonale
RTI D'ALESSANDRO LAVORI SRL - gierre s.r.l. - G.F. LAVORI
CADEL S.C.AR.L.
RTI MAIBA - GINEVRA COSTRUZIONI SOCIETA' COOPERATIVA
RTI CONSORZIO STABILE BUILD S.C. a r.l. - LUMINOSA ENERGIA DISTRIBUZIONE - Lavori Ponticelli S.r.l.
RTI SPARK CONSORZIO STABILE - PROPER SRL - SITE S.R.L.
RTI NEW TEK DI FALCO RAFFAELE - DI PALMA SRL;

b. con nota prot. n. 0262347/2026 del 16/03/2026, al fine di aprire le buste amministrative pervenute, è stato nominato il Seggio di gara composto dal RUP, funzionario in servizio presso la Azienda per il Diritto allo Studio della Regione Campania ADISURC, e funzionari in servizio presso l'Ufficio Speciale Appalti – Centrale Acquisti e Ufficio Gare;
c. con verbale del 20 marzo 2026, il Seggio di gara ha ammesso tutti i concorrenti alla fase di valutazione delle offerte tecniche ed economiche in virtù del principio di inversione del procedimento, *ex* art. 107, co. 3, del D.lgs. 36/23;
d. è necessario, pertanto, procedere alla nomina della commissione giudicatrice delle offerte pervenute in merito alla procedura in oggetto per l'affidamento di un appalto integrato, ai sensi dell'art. 44 del D.lgs. 36/2023, relativo all'intervento di "*Ristrutturazione edilizia con adeguamento strutturale della Residenza Universitaria Paolella in Via Tansillo, 28 - Comune di Napoli*" da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108, co. 2 lett. e, del D.lgs. 36/2023.

RILEVATO CHE:

a. con nota prot. 0300471/2026 del 24/03/2026 è stato chiesto alla DG Servizio Tecnico di ADISURC – Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania, di voler comunicare i nominativi

di due funzionari e/o dirigenti, unitamente al presidente, esperti nel settore oggetto di gara che possano comporre un'unica commissione giudicatrice delle procedure in oggetto;

b. in riscontro alla già menzionata richiesta, l'A.Di.S.U.R.C, con nota prot. n. 0477114/2026 del 25/05/2026, comunica di aver individuato, quali componenti della Commissione giudicatrice, il dottore Paolo Vicini, con funzioni di Presidente, l'architetta Teresa Abagnale e l'ingegnere Antonio Crispino, come componenti esperti, e la dottoressa Gessica Vecchia, come Segretaria verbalizzante, tutti individuati tra i dirigenti ed i funzionari tecnici dell'Azienda per il diritto allo studio universitario.

RITENUTO CHE:

a. per le competenze e le professionalità possedute, attestate dai *curricula* già pubblicati sul sito della Regione Campania ovvero allegati al presente atto, i suddetti possano essere nominati componenti della commissione preposta all'esame delle offerte tecniche ed economiche pervenute;
b. la commissione giudicatrice, prima dell'insediamento, provvederà, ai sensi dell'art. 93 D.lgs. 36/23, alla presentazione di idonea autocertificazione di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 di assenza di conflitti di interesse, anche potenziali, che ostino, ai sensi della normativa vigente, all'espletamento dell'incarico anzidetto;
c. si debba procedere alla nomina della commissione giudicatrice preposta all'esame dell'offerta tecnica ed economica pervenuta in merito alla procedura di gara n. **4283/AP/2026**, per l'affidamento di un appalto integrato, ai sensi dell'art. 44 del D.lgs. 36/2023, relativo all'intervento di "*Ristrutturazione edilizia con adeguamento strutturale della Residenza Universitaria Paolella in Via Tansillo, 28 - Comune di Napoli*" da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108, co. 2 lett. e, del D.lgs. 36/2023, CUP: B65G22000100002, CIG: BA3A40877C, come di seguito composta:

Nominativo	Funzione
Dott. Paolo Vicini	Presidente
Arch. Teresa Abagnale	Componente esperto
Ing. Antonio Crispino	Componente esperto
Dott.ssa Gessica Vecchia	Segretario verbalizzante

CONSIDERATO CHE:

a. con Legge Regionale 15/05/2024, n. 6, recante "*Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale*" si è provveduto alla nuova articolazione degli uffici regionali;
b. con deliberazione n. 408 del 31/07/2024, *Attuazione L.R. n. 6/2024 - Ordinamento Regionale*, si è provveduto alla organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale, prevedendo la costituzione dell'Ufficio Speciale *Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale*, del Settore *Centrale Acquisti e Ufficio Gare*;
c. con deliberazione n. 316 del 4/06/2025 la Giunta ha individuato quale Direttore dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00, il dott. Giovanni Diodato;
d. con decreto n. 76 del 27/06/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito al dott. Giovanni Diodato l'incarico di Direttore dell'Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00;

e. con deliberazione n. 347 del 10/06/2025 la Giunta ha individuato quale Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio *Appalti - Centrale di Committenza regionale*, codice 302.01.00, l'avv. Pasquale Chiodi;
f. con decreto n. 146 del 04/09/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito all'avv. Pasquale Chiodi l'incarico di Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio *Appalti - Centrale di Committenza regionale*, codice 302.01.00;
g. con deliberazione n. 589 del 6/08/2025, la Giunta ha disposto il conferimento degli incarichi dirigenziali relativi alle Unità Operative Semplici individuando, tra gli altri, nell'ambito della Direzione Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, individuando *ad interim* l'avv. Pasquale Chiodi quale Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Lavori, codice 302.01.01;

VISTI

a. lo Statuto regionale della Campania, in particolare gli articoli 64, comma 2, 66, comma 2, 67 comma 2;
b. la D.G.R. n. 612 del 14 novembre 2024 di approvazione del Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta regionale della Campania aggiornato, pubblicata sul B.U.R.C. n. 83 del 02.12.2024;

DATO ATTO, ai sensi dell'art.6 *bis* della L 241/90, così come integrata con L. 190/2012, che in relazione al presente procedimento non sussistono situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Lavori, codice 302.01.01, e dal Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio *Appalti - Centrale di Committenza regionale*, codice 302.01.00, a mezzo sottoscrizione del presente atto;

DECRETA

per i motivi indicati in premessa e che si intendono integralmente riportati:

1. di procedere alla nomina della commissione giudicatrice preposta all'esame dell'offerta tecnica ed economica pervenuta in merito alla procedura di gara n. n. **4283/AP/2026**, per l'affidamento di un appalto integrato, ai sensi dell'art. 44 del D.lgs. 36/2023, relativo all'intervento di "*Ristrutturazione edilizia con adeguamento strutturale della Residenza Universitaria Paolella in Via Tansillo, 28 - Comune di Napoli*" da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108, co. 2 lett. e, del D.lgs. 36/2023, CUP: B65G22000100002, CIG: BA3A40877C;
2. di nominare quali componenti della commissione giudicatrice le seguenti figure professionali:

Nominativo	Funzione
Dott. Paolo Vicini	Presidente
Arch. Teresa Abagnale	Componente esperto
Ing. Antonio Crispino	Componente esperto

Dott.ssa Gessica Vecchia	Segretario verbalizzante

3. di subordinare l'efficacia della presente nomina al deposito, da parte dei nominati, delle dichiarazioni di rito in punto di inconferibilità/incompatibilità, preventivamente rispetto alla prima seduta;
4. di prendere atto che il presente provvedimento non comporta aumento di spesa e diminuzione di entrate;
5. di dare atto che la fattispecie oggetto del presente provvedimento rientra tra quelle soggette all'obbligo di pubblicazione previsto dal D.lgs. n.33 del 14.03.2013;
6. di dare atto che in relazione al presente provvedimento non sussiste alcun obbligo in materia di informativa sulla privacy ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR);
7. di dare atto che in relazione al presente procedimento non sussistono ai sensi dell'art.6 bis della L 241/90, così come integrata con L. 190/2012, situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;
8. di inviare il presente atto, mediante piattaforma informatica in uso:

   - Alla Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;

   - Alla DG Servizio Tecnico di ADISURC;

   - Al RUP Arch. Teresa Abagnale.

Il Direttore Generale

Giovanni DIODATO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**Giovanni DIODATO**
DIRIGENTE SETTORE	**Pasquale CHIODI**
DIRIGENTE UOS	**Enzo PIZZI**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
52	**26/05/2026**	**302**	**00**	**00**

Oggetto:

Indizione proc. n. 4302/AP/2026 - Procedura di gara aperta telematica di rilevanza comunitaria, ai sensi degli artt. 14, 25 e 71 del D.Lgs. 36/2023, finalizzata all'affidamento della fornitura di arredi, complementi e accessori per le sedi della Giunta Regionale della Campania, mediante la stipula di un Accordo Quadro con un unico operatore economico, ex art. 59 comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Direzione Generale per le Risorse Strumentali, per il tramite della sua U.O.S. 203.02.01 “Gestione Beni e Servizi. Magazzino. Cassa Economale”, provvede, tra l’altro, alla gestione dei servizi di supporto alle sedi della Giunta Regionale della Campania, tra i quali si annoverano anche quelli relativi alla fornitura di arredi e complementi d’arredo per le esigenze degli uffici regionali;
b. con Decreto Dirigenziale n. 109 del 17/11/2025, e successiva trasmissione con nota prot. n. 0358602/2026 del 14/04/2026, la U.O.S. 203.02.01 “Gestione Beni e Servizi. Magazzino. Cassa Economale” della Direzione Generale per le Risorse Strumentali ha:
    1. incaricato l’Ufficio Speciale Appalti - Centrale di Committenza Regionale di avviare una procedura di gara aperta telematica di rilevanza comunitaria, ai sensi degli artt. 14, 25 e 71 del D.Lgs. 36/2023, finalizzata all’affidamento della fornitura di arredi, complementi e accessori per le sedi della Giunta Regionale della Campania, mediante la stipula di un Accordo Quadro con un unico operatore economico, ex art. 59 comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell’articolo 108, comma 3, del D.lgs. n. 36/2023, trattandosi di forniture con caratteristiche standardizzate le cui condizioni sono definite dal mercato;
    2. stabilito che l’importo complessivo posto a base dell’affidamento è pari ad € 800.000,00 oltre IVA nei termini di legge;
    3. approvato gli atti da porre a base della procedura di gara consistenti in:
        - Capitolato speciale d’appalto
        - Lista arredi e complementi
        - Schema di Accordo Quadro
        - Schema di Contratto Attuativo
    4. individuato quale Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell’art. 15 del D.Lgs. 36/2023, la Dott.ssa Viviana Elia, funzionario in servizio presso la U.O.S. 203.02.01 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali;
    5. proceduto alla prenotazione d'impegno, sul capitolo di spesa n. U00120 “SPESA PER L'ACQUISTO E MANUTENZIONE DI ARREDI E COMPLEMENTI DI ARREDO” del bilancio gestionale 2025/2027, delle seguenti somme per la procedura di gara:
        - € 130.100,00 relativamente all’anno 2026;
        - € 260.200,00 relativamente all’anno 2027;
    6. rimandato a successivo provvedimento l’impegno delle somme relative agli anni 2028, 2029 e 2030;

RITENUTO

a. di dover indire una procedura di gara aperta telematica di rilevanza comunitaria, ai sensi degli artt. 14, 25 e 71 del D.Lgs. 36/2023, finalizzata all’affidamento della fornitura di arredi, complementi e accessori per le sedi della Giunta Regionale della Campania, mediante la stipula di un Accordo Quadro con un unico operatore economico, ex art. 59 comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell’articolo 108, comma 3, del D.lgs. n. 36/2023, trattandosi di forniture con caratteristiche standardizzate le cui condizioni sono definite dal mercato;
b. di dover prendere atto che l’importo complessivo posto a base dell’affidamento è pari ad € 800.000,00 oltre IVA nei termini di legge;

c. di dover assegnare alla procedura in parola il numero 4302/AP/2026;

d. di dover precisare che il CIG sarà acquisito tramite piattaforma di approvvigionamento digitale certificata mediante interoperabilità con i servizi erogati dalla Piattaforma Contratti Pubblici dell'ANAC;

e. di dover prendere atto che la documentazione di gara, approvata e trasmessa dalla U.O.S. 203.02.01 "Gestione Beni e Servizi. Magazzino. Cassa Economale" della Direzione Generale per le Risorse Strumentali, è costituita dai seguenti elaborati:

   - Capitolato speciale d'appalto
   - Lista arredi e complementi
   - Schema di Accordo Quadro
   - Schema di Contratto Attuativo

f. di dover approvare la seguente documentazione di gara, di competenza dell'Ufficio Speciale 302.00.00 Ufficio Appalti - Centrale di Committenza Regionale, necessaria per la regolamentazione dello svolgimento della gara:

   - Disciplinare di gara con allegati i modelli seguenti:
   - Modello 1 - Domanda di partecipazione
   - Modello 2 - Dichiarazioni integrative
   - Modello 3 - Requisiti speciali
   - Modello 4 - Protocollo di legalità
   - Modello 5 - Dichiarazione familiari conviventi
   - Modello 6 - Offerta economica
   - Attestazione "Assolvimento marca da bollo per gara telematica"
   - Informativa e consenso trattamento dati personali

g. di dover prendere atto che il Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 36/2023, è la Dott.ssa Viviana Elia, funzionario in servizio presso la U.O.S. 203.02.01 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali, individuato con Decreto Dirigenziale n. 109 del 17/11/2025;

h. di dover dare pubblicità agli atti di gara con le modalità di cui all'art. 27 del D.lgs. 36/2023;

CONSIDERATO CHE

a. con Legge Regionale 15/05/2024, n. 6, recante *Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale* si è provveduto alla nuova articolazione degli uffici regionali;

b. con deliberazione n. 408 del 31/07/2024, *Attuazione L.R. n. 6/2024 - Ordinamento Regionale*, si è provveduto alla organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale, prevedendo la costituzione dell'Ufficio Speciale *Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale*, del Settore *Centrale Acquisti e Ufficio Gare*;

c. con deliberazione n. 316 del 4/06/2025 la Giunta ha individuato quale Direttore dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00, il dott. Giovanni Diodato;

d. con decreto n. 76 del 27/06/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito al dott. Giovanni Diodato l'incarico di Direttore dell'Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00;

e. con deliberazione n. 347 del 10/06/2025 la Giunta ha individuato quale Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio *Appalti - Centrale di Committenza regionale*, codice 302.01.00, l'avv. Pasquale Chiodi;

f. con decreto n. 146 del 04/09/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito all'avv. Pasquale Chiodi l'incarico di Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio *Appalti - Centrale di Committenza regionale*, codice 302.01.00;

g. con deliberazione n. 590 del 6/08/2025, la Giunta ha disposto il conferimento degli incarichi dirigenziali relativi alle Unità Operative Semplici individuando, tra gli altri, ai sensi dell'art. 19, co. 5 bis del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii, nell'ambito della Direzione Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, individuando l'avv. Enzo Pizzi quale Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi, beni e forniture, codice 302.01.02;

h. con decreto n. 235 del 22/09/2025, il Presidente della Giunta regionale ha conferito, ai sensi dell'art. 19, co. 5 bis, del D.Lgs. 165/2001 e ss. mm. e ii, in attuazione della D.G.R. n. 590 del 6 agosto 2025, all'avv. Enzo Pizzi l'incarico di Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi, beni e forniture, codice 302.01.02;

VISTI

a. lo Statuto regionale della Campania, in particolare gli articoli 64, comma 2, 66, comma 2, 67 comma 2;

b. la D.G.R. n. 612 del 14 novembre 2024 di approvazione del Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta regionale della Campania aggiornato, pubblicata sul B.U.R.C. n. 83 del 02.12.2024;

DATO ATTO, ai sensi dell'art. 6 *bis* della L 241/90, così come integrata con L. 190/2012, che in relazione al presente procedimento non sussistono situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi, beni e forniture, codice 302.01.02, e dal Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio *Appalti - Centrale di Committenza regionale*, codice 302.01.00, a mezzo sottoscrizione del presente atto;

DECRETA

per i motivi indicati in premessa e che si intendono integralmente riportati:

1. di indire una procedura di gara aperta telematica di rilevanza comunitaria, ai sensi degli artt. 14, 25 e 71 del D.Lgs. 36/2023, finalizzata all'affidamento della fornitura di arredi, complementi e accessori per le sedi della Giunta Regionale della Campania, mediante la stipula di un Accordo Quadro con un unico operatore economico, ex art. 59 comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'articolo 108, comma 3, del D.lgs. n. 36/2023, trattandosi di forniture con caratteristiche standardizzate le cui condizioni sono definite dal mercato;
2. di prendere atto che l'importo complessivo posto a base dell'affidamento è pari ad € 800.000,00 oltre IVA nei termini di legge;
3. di assegnare alla procedura in parola il numero 4302/AP/2026;
4. di precisare che il CIG sarà acquisito tramite piattaforma di approvvigionamento digitale certificata mediante interoperabilità con i servizi erogati dalla Piattaforma Contratti Pubblici dell'ANAC;

5. di prendere atto che la documentazione di gara, approvata e trasmessa dalla U.O.S. 203.02.01 “Gestione Beni e Servizi. Magazzino. Cassa Economale” della Direzione Generale per le Risorse Strumentali, è costituita dai seguenti elaborati:
   - Capitolato speciale d’appalto
   - Lista arredi e complementi
   - Schema di Accordo Quadro
   - Schema di Contratto Attuativo
6. di approvare la seguente documentazione di gara, di competenza dell’Ufficio Speciale 302.00.00 Ufficio Appalti - Centrale di Committenza Regionale, necessaria per la regolamentazione dello svolgimento della gara:
   - Disciplinare di gara con allegati i modelli seguenti:
   - Modello 1 - Domanda di partecipazione
   - Modello 2 - Dichiarazioni integrative
   - Modello 3 - Requisiti speciali
   - Modello 4 - Protocollo di legalità
   - Modello 5 - Dichiarazione familiari conviventi
   - Modello 6 - Offerta economica
   - Attestazione “Assolvimento marca da bollo per gara telematica”
   - Informativa e consenso trattamento dati personali
7. di prendere atto che il Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell’art. 15 del D.lgs. 36/2023, è la Dott.ssa Viviana Elia, funzionario in servizio presso la U.O.S. 203.02.01 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali, individuato con Decreto Dirigenziale n. 109 del 17/11/2025;
8. di dare pubblicità agli atti di gara con le modalità di cui all’art. 27 del D.lgs. 36/2023;
9. di prendere atto che il presente provvedimento non comporta aumento di spesa e diminuzione di entrate;
10. di dare atto che la fattispecie oggetto del presente provvedimento rientra tra quelle soggette all’obbligo di pubblicazione previsto dal D.lgs. n. 33 del 14.03.2013;
11. di dare atto che in relazione al presente provvedimento non sussiste alcun obbligo in materia di informativa sulla privacy ai sensi dell’art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR);
12. di dare atto che in relazione al presente procedimento non sussistono ai sensi dell’art.6 bis della L 241/90, così come integrata con L. 190/2012, situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;
13. di inviare il presente atto, mediante piattaforma informatica in uso:
   - alla Segreteria di Giunta;
   - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
   - alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali, U.O.S. 203.02.01;
   - al RUP Dott.ssa Viviana Elia.

Il Direttore Generale

Giovanni DIODATO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**Giovanni DIODATO**
DIRIGENTE SETTORE	**Pasquale CHIODI**
DIRIGENTE UOS	**Enzo PIZZI**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
53	**26/05/2026**	**302**	**00**	**00**

Oggetto:

Indizione proc. n. 4301/AP/2026 - Procedura di gara aperta telematica di rilevanza comunitaria, ai sensi degli artt. 14, 25 e 71 del D.Lgs. 36/2023, finalizzata all'affidamento del servizio di manutenzione degli automezzi e attrezzature di proprietà regionale, mediante la stipula di un Accordo Quadro con un unico operatore economico, ex art. 59 comma 3 del D.Lgs. 36/2023.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Direzione Generale per le Risorse Strumentali, per il tramite della sua U.O.S. 203.02.02 “Affari Generali. Utenze. Autoparco”, provvede, tra l’altro, alla gestione dei servizi di supporto alle sedi della Giunta Regionale della Campania, tra i quali quelli di gestione del parco auto regionale;
b. con Decreto Dirigenziale n. 147 dell’08/03/2023 l’Ufficio Speciale Grandi Opere – Staff 60.06.92 “Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR” ha preso atto dei verbali di gara, redatti dal Seggio e pubblicati sul Portale Gare della Regione Campania, ed ha aggiudicato la procedura di gara n. 3504/AP/2022, finalizzata all'affidamento triennale del servizio di manutenzione ordinaria, straordinaria e programmata del parco automezzi e attrezzature della Giunta Regionale (CIG: 9413510233), all'operatore economico FUTURE SERVICE SRL, con sede legale in Via Benedetto Croce n. 66/68 – 80026 Casoria (NA), P.IVA IT06815091217;
c. con verbale prot. n. 0418595 del 31/08/2023, redatto ai sensi dell’art. 32, comma 8, D.Lgs. n. 50/2016, il servizio è stato affidato all’aggiudicataria a partire dal 1° settembre 2023;
d. dunque, all’approssimarsi della scadenza del contratto in corso, prevista per il 31 agosto 2026, è necessario avviare la procedura per il nuovo affidamento del servizio di manutenzione degli automezzi in gestione;
e. la copertura finanziaria può essere garantita con le somme stanziate sul cap. U00136 del Bilancio Gestionale 2025-2027 giusta D.G.R.C. n. 1 del 07/01/2025;

RILEVATO CHE

a. con Decreto Dirigenziale n. 81 del 20/11/2025, e successiva trasmissione con nota prot. n. 0358461/2026 del 14/04/2026, la U.O.S. 203.02.02 “Affari Generali. Utenze. Autoparco” della Direzione Generale per le Risorse Strumentali ha:
    1. incaricato l’Ufficio Speciale Appalti - Centrale di Committenza Regionale di avviare una procedura di gara aperta telematica di rilevanza comunitaria, ai sensi degli artt. 14, 25 e 71 del D.Lgs. 36/2023, finalizzata all’affidamento del servizio di manutenzione degli automezzi e attrezzature di proprietà regionale, mediante la stipula di un Accordo Quadro con un unico operatore economico, ex art. 59 comma 3 del D.Lgs. 36/2023, da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell’articolo 108, comma 3, del D.Lgs. 36/2023, trattandosi di servizio con caratteristiche standardizzate le cui condizioni sono definite dal mercato;
    2. stabilito che l’importo complessivo posto a base dell’affidamento è pari ad € 2.081.967,21 oltre IVA nei termini di legge;
    3. approvato gli atti da porre a base della procedura di gara consistenti in:
        - Capitolato speciale d’appalto
        - Lista veicoli ed automezzi
        - Schema di Accordo Quadro
        - Schema di Contratto Attuativo
    4. individuato quale Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell’art. 15 del D.Lgs. 36/2023, la Dott.ssa Viviana Elia, funzionario in servizio presso la U.O.S. 203.02.01 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali;
    5. proceduto alla prenotazione d'impegno, sul capitolo di spesa n. U00136 “SPESE DI

GESTIONE DEL PARCO AUTOMEZZI" del bilancio gestionale 2025/2027, delle seguenti somme per la procedura di gara:

- € 225.539,62 relativamente all'anno 2026;
- € 676.618,85 relativamente all'anno 2027;

6. rimandato a successivo provvedimento l'impegno delle somme relative agli anni 2028, 2029 e 2030;

RITENUTO

a. di dover indire una procedura di gara aperta telematica di rilevanza comunitaria, ai sensi degli artt. 14, 25 e 71 del D.Lgs. 36/2023, finalizzata all'affidamento del servizio di manutenzione degli automezzi e attrezzature di proprietà regionale, mediante la stipula di un Accordo Quadro con un unico operatore economico, ex art. 59 comma 3 del D.Lgs. 36/2023, da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'articolo 108, comma 3, del D.Lgs. 36/2023, trattandosi di servizio con caratteristiche standardizzate le cui condizioni sono definite dal mercato;

b. di dover prendere atto che l'importo complessivo posto a base dell'affidamento è pari ad € 2.081.967,21 oltre IVA nei termini di legge;

c. di dover assegnare alla procedura in parola il numero 4301/AP/2026;

d. di dover precisare che il CIG sarà acquisito tramite piattaforma di approvvigionamento digitale certificata mediante interoperabilità con i servizi erogati dalla Piattaforma Contratti Pubblici dell'ANAC;

e. di dover prendere atto che la documentazione di gara, approvata e trasmessa dalla U.O.S. 203.02.02 "Affari Generali. Utenze. Autoparco" della Direzione Generale per le Risorse Strumentali, è costituita dai seguenti elaborati:

- Capitolato speciale d'appalto
- Lista veicoli ed automezzi
- Schema di Accordo Quadro
- Schema di Contratto Attuativo

f. di dover approvare la seguente documentazione di gara, di competenza dell'Ufficio Speciale 302.00.00 Ufficio Appalti - Centrale di Committenza Regionale, necessaria per la regolamentazione dello svolgimento della gara:

- Disciplinare di gara con allegati i modelli seguenti:
- Modello 1 - Domanda di partecipazione
- Modello 2 - Dichiarazioni integrative
- Modello 3 - Requisiti speciali
- Modello 4 - Protocollo di legalità
- Modello 5 - Dichiarazione familiari conviventi
- Modello 6 - Offerta economica
- Attestazione "Assolvimento marca da bollo per gara telematica"
- Informativa e consenso trattamento dati personali

g. di dover prendere atto che il Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 36/2023, è la Dott.ssa Viviana Elia, funzionario in servizio presso la U.O.S. 203.02.01 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali, individuato con Decreto Dirigenziale n. 81 del 20/11/2025;

h. di dover dare pubblicità agli atti di gara con le modalità di cui all'art. 27 del D.lgs. 36/2023;

CONSIDERATO CHE

a. con Legge Regionale 15/05/2024, n. 6, recante *Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale* si è provveduto alla nuova articolazione degli uffici regionali;
b. con deliberazione n. 408 del 31/07/2024, *Attuazione L.R. n. 6/2024 - Ordinamento Regionale*, si è provveduto alla organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale, prevedendo la costituzione dell'Ufficio Speciale *Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale*, del Settore *Centrale Acquisti e Ufficio Gare*;
c. con deliberazione n. 316 del 4/06/2025 la Giunta ha individuato quale Direttore dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00, il dott. Giovanni Diodato;
d. con decreto n. 76 del 27/06/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito al dott. Giovanni Diodato l'incarico di Direttore dell'Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00;
e. con deliberazione n. 347 del 10/06/2025 la Giunta ha individuato quale Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio *Appalti - Centrale di Committenza regionale*, codice 302.01.00, l'avv. Pasquale Chiodi;
f. con decreto n. 146 del 04/09/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito all'avv. Pasquale Chiodi l'incarico di Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio *Appalti - Centrale di Committenza regionale*, codice 302.01.00;
g. con deliberazione n. 590 del 6/08/2025, la Giunta ha disposto il conferimento degli incarichi dirigenziali relativi alle Unità Operative Semplici individuando, tra gli altri, ai sensi dell'art. 19, co. 5 bis del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii, nell'ambito della Direzione Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, individuando l'avv. Enzo Pizzi quale Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi, beni e forniture, codice 302.01.02;
h. con decreto n. 235 del 22/09/2025, il Presidente della Giunta regionale ha conferito, ai sensi dell'art. 19, co. 5 bis, del D.Lgs. 165/2001 e ss. mm. e ii, in attuazione della D.G.R. n. 590 del 6 agosto 2025, all'avv. Enzo Pizzi l'incarico di Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi, beni e forniture, codice 302.01.02;

VISTI

a. lo Statuto regionale della Campania, in particolare gli articoli 64, comma 2, 66, comma 2, 67 comma 2;
b. la D.G.R. n. 612 del 14 novembre 2024 di approvazione del Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta regionale della Campania aggiornato, pubblicata sul B.U.R.C. n. 83 del 02.12.2024;

DATO ATTO, ai sensi dell'art. 6 *bis* della L 241/90, così come integrata con L. 190/2012, che in relazione al presente procedimento non sussistono situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi, beni e forniture, codice 302.01.02, e dal Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio *Appalti - Centrale di Committenza regionale*, codice 302.01.00, a mezzo sottoscrizione del presente atto;

DECRETA

per i motivi indicati in premessa e che si intendono integralmente riportati:

1. di indire una procedura di gara aperta telematica di rilevanza comunitaria, ai sensi degli artt. 14, 25 e 71 del D.Lgs. 36/2023, finalizzata all'affidamento del servizio di manutenzione degli automezzi e attrezzature di proprietà regionale, mediante la stipula di un Accordo Quadro con un unico operatore economico, ex art. 59 comma 3 del D.Lgs. 36/2023, da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'articolo 108, comma 3, del D.Lgs. 36/2023, trattandosi di servizio con caratteristiche standardizzate le cui condizioni sono definite dal mercato;
2. di prendere atto che l'importo complessivo posto a base dell'affidamento è pari ad € 2.081.967,21 oltre IVA nei termini di legge;
3. di assegnare alla procedura in parola il numero 4301/AP/2026;
4. di precisare che il CIG sarà acquisito tramite piattaforma di approvvigionamento digitale certificata mediante interoperabilità con i servizi erogati dalla Piattaforma Contratti Pubblici dell'ANAC;
5. di prendere atto che la documentazione di gara, approvata e trasmessa dalla U.O.S. 203.02.02 "Affari Generali. Utenze. Autoparco" della Direzione Generale per le Risorse Strumentali, è costituita dai seguenti elaborati:
   - Capitolato speciale d'appalto
   - Lista veicoli ed automezzi
   - Schema di Accordo Quadro
   - Schema di Contratto Attuativo
6. di approvare la seguente documentazione di gara, di competenza dell'Ufficio Speciale 302.00.00 Ufficio Appalti - Centrale di Committenza Regionale, necessaria per la regolamentazione dello svolgimento della gara:
   - Disciplinare di gara con allegati i modelli seguenti:
   - Modello 1 - Domanda di partecipazione
   - Modello 2 - Dichiarazioni integrative
   - Modello 3 - Requisiti speciali
   - Modello 4 - Protocollo di legalità
   - Modello 5 - Dichiarazione familiari conviventi
   - Modello 6 - Offerta economica
   - Attestazione "Assolvimento marca da bollo per gara telematica"
   - Informativa e consenso trattamento dati personali
7. di prendere atto che il Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 36/2023, è la Dott.ssa Viviana Elia, funzionario in servizio presso la U.O.S. 203.02.01 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali, individuato con Decreto Dirigenziale n. 81 del 20/11/2025;
8. di dare pubblicità agli atti di gara con le modalità di cui all'art. 27 del D.lgs. 36/2023;
9. di prendere atto che il presente provvedimento non comporta aumento di spesa e diminuzione di entrate;
10. di dare atto che la fattispecie oggetto del presente provvedimento rientra tra quelle soggette all'obbligo di pubblicazione previsto dal D.lgs. n. 33 del 14.03.2013;
11. di dare atto che in relazione al presente provvedimento non sussiste alcun obbligo in materia di informativa sulla privacy ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR);
12. di dare atto che in relazione al presente procedimento non sussistono ai sensi dell'art.6 bis della L 241/90, così come integrata con L. 190/2012, situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali,

in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;

13. di inviare il presente atto, mediante piattaforma informatica in uso:
    - alla Segreteria di Giunta;
    - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
    - alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali, U.O.S. 203.02.02;
    - al RUP Dott.ssa Viviana Elia.

Il Direttore Generale

Giovanni DIODATO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**Giovanni DIODATO**
DIRIGENTE SETTORE	**Pasquale CHIODI**
DIRIGENTE UOS	**Enzo PIZZI**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
54	**26/05/2026**	**302**	**00**	**00**

Oggetto:

Procedura di gara aperta telematica n. 4202/AP/2025 ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023 inerente l'affidamento dell'intervento "Riqualificazione e messa in sicurezza di aree verdi, aree naturali, giardini storici e foreste di proprietà regionale" – Programmazione II fase suddivisa in quattro lotti, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ex art. 108, comma 1, del D.lgs. 36/2023_Decreto di aggiudicazione Lotti 2 e 3

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con D.G.R. n. 509 del 28/07/2025 è stato programmato, a valere sul PR Campania FESR 2021–2027, l'importo complessivo di € 41.000.000,00 da imputare all'Azione 2.4.3 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza attraverso interventi mirati a ridurre il livello di esposizione ai rischi connessi al clima", per la II° fase biennale del programma PR Campania FESR 2021-2027 – "Riqualificazione e messa in sicurezza di aree verdi, aree naturali, giardini storici e foreste di proprietà regionale", intervento risultato coerente con l'Obiettivo Specifico: RSO 2.4, finalizzato a garantire la prevenzione dei rischi di catastrofe e promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici;

b) in continuità con il programma di "Riqualificazione e messa in sicurezza di aree verdi, aree naturali, giardini storici e foreste di proprietà regionale" finanziato con la D.G.R. n. 710 del 20/12/2022, si è reso necessario proseguire nelle attività di ripristino e valorizzazione delle foreste di proprietà regionale procedendo al finanziamento di una seconda fase di durata biennale;

c) con D.G.R. n. 663 del 29/09/2025 sono state iscritte sul capitolo U10568 risorse PR Campania FESR 2021/2027 per complessivi euro 41.000.000,00 in termini di sola competenza, mediante istituzione di apposito capitolo, di cui euro 21.000.000,00 nell'esercizio finanziario 2026 ed euro 20.000.000,00 nell'esercizio finanziario 2027 quali risorse programmate con la Deliberazione di Giunta n. 509/2025 a valere sul RSO 2.4 – Azione 2.4.3 per l'attuazione dell'intervento "Riqualificazione e messa in sicurezza di aree verdi, aree naturali, giardini storici e foreste di proprietà regionale - Programmazione II Fase";

d) con decreto dirigenziale n. 21 del 23/10/2025 l'Ufficio Speciale – Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici (303.00.00) ha approvato la seguente documentazione:

- il progetto unico di servizio relativo all'intervento de quo, CUP B31G25000320006, composto dalla Relazione tecnica e dal Quadro tecnico-economico generale agli atti dell'U.O.S. 303.01.03, articolato in quattro lotti e corredato dagli elaborati previsti dall'art. 41, comma 12, del D.Lgs. n. 36/2023 e dall'art. 4 - bis dell'Allegato I.7 al medesimo decreto;
- i requisiti di partecipazione e Criteri di aggiudicazione OEPV;
- il Capitolato speciale d'appalto – parte generale;
- lo Schema di contratto approvato dall'Avvocatura Regionale con parere PS n.199-303-00 2025 del 15/10/2025 acquisito in atti al protocollo al n. 530475 del 15/10/2025;
- il quadro economico pre-gara, di importo complessivo pari ad € 41.000.000,00;

e) con il medesimo decreto a contrarre, l'Ufficio Speciale – Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ha:

- dato atto che**,** ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 36/2023, Responsabile Unico del Progetto (RUP) dell'intervento è l'Ing. Roberto Vacca Dirigente della U.O.S. Opere di rilevanza ambientale 303.01.03;
- precisato che l'oggetto dell'appalto riguarda i Servizi forestali di cui al CPV 77200000-2 e che la durata del contratto d'appalto è fissata in 24 mesi;
- prenotato a valere sul capitolo di spesa U10568 l'importo complessivo di € **37.609.022,55;**
- incaricato l'Ufficio Speciale Appalti - Centrale di Committenza Regionale – 302.00.00 dell'indizione e relativo svolgimento della procedura di gara dando mandato al RUP di trasferire gli atti di gara di cui trattasi, comprensivi di tutti gli elaborati tecnici;

RILEVATO che:

a) con Decreto Dirigenziale n. 26 del 24/10/2025, l'Ufficio Speciale Appalti - Centrale di Committenza Regionale, ha indetto la procedura di gara aperta telematica n. 4202/AP/2025 ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, inerente l'affidamento dell'intervento "Riqualificazione e messa in sicurezza di aree verdi, aree naturali, giardini storici e foreste di proprietà regionale" – Programmazione II fase suddivisa in quattro lotti,

da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ex art. 108, comma 1, del D.lgs. 36/2023;

b) l'importo totale posto a base di gara ammonta ad **€ 30.827.067,67** al netto dell'IVA e comprensivo degli oneri della sicurezza per € **897.875,75** e costi della manodopera pari a € **21.872.254,66**. Pertanto, l'importo soggetto a ribasso è pari a **29.929.191,91**;

c) l'importo complessivo attribuito ai singoli lotti è pari a:

- **LOTTO 1 – FORESTA DI CUMA** € **6.951.318,17** al netto dell'IVA e comprensivo degli oneri della sicurezza per € **202.465,58** e costi della manodopera pari a € **4.952.319,72**. Pertanto, l'importo soggetto a ribasso è pari a € **6.748.852,59;**
- **LOTTO 2 - FORESTA DEL CRATERE DEGLI ASTRONI E PARCO SARTANIA e AREE ACER CAMPANIA** € **10.056.994,54** al netto dell'IVA e comprensivo degli oneri della sicurezza per € **292.922,17** e costi della manodopera pari a € **7.347.722,96**. Pertanto, l'importo soggetto a ribasso è pari a **9.764.072,37;**
- **LOTTO 3 – FORESTA DI ROCCARAINOLA** € **10.402.233,84** al netto dell'IVA e comprensivo degli oneri della sicurezza per € **302.977,68** e costi della manodopera pari a € **7.349.965,00**. Pertanto, l'importo soggetto a ribasso è pari a € **10.099.256,15;**
- **LOTTO 4 – PARCO DEGLI UCCELLI** € **3.416.521,12** al netto dell'IVA e comprensivo degli oneri della sicurezza per € **99.510,32** e costi della manodopera pari a € **2.222.246,98** Pertanto, l'importo soggetto a ribasso è pari a **3.317.010,80.**

d) i CIG acquisiti tramite piattaforma di approvvigionamento digitale certificata, mediante interoperabilità con i servizi erogati dalla Piattaforma Contratti Pubblici dell'ANAC, sono i seguenti:

LOTTO 1 B8CDCB7FEA - LOTTO 2 B8CDCB80C2 - LOTTO 3 B8CDCB9195 - LOTTO 4 B8CDCBA268;

e) entro il termine per la presentazione delle offerte telematiche, 01/12/2025 ore 13:00, sono pervenute le seguenti offerte:

Tabella 1 Offerte pervenute

n.	Operatore economico	Lotti Offerti
1	RTI BARRETTA S.R.L. S.B. (capogruppo Mandataria)/ RE.AM. SRL (mandante)	Lotto 2
2	Soc. Coop. Agr. A.T.S. Monte	Lotti 1, 3 e 4
3	ISAM SRL	Lotto 4
4	VIVAI ANTONIO MARRONE SRL	Lotti 1 e 2
5	RTI EUROGIARDINAGGIO NICOLA MAISTO S.R.L. (Capogruppo Mandataria) / PIANETA VERDE SRL (Mandante)	Lotti 1 e 4

f) con comunicazione del 03/12/2025 è stato comunicato, tramite il portale gare della Regione Campania, il differimento della prima seduta pubblica prevista in data 04/12/2026;

g) con le medesime modalità, in data 09/12/2025 è stata data comunicazione ai concorrenti dell'apertura delle buste amministrative in prima seduta pubblica fissata per il giorno 11/12/2025;

h) in data 11/12/2025 in Napoli alla Via Metastasio 25/29, alle ore 10:00, presso la Sala Gare dell'Ufficio Speciale Appalti – Centrale di Committenza Regionale, il Seggio di Gara, nominato con nota prot. 0697886/2025 del 10/12/2025, si è riunito in seduta pubblica per procedere all'apertura delle buste amministrative presentate dai concorrenti e al termine della verifica, riscontrando delle carenze nella

predetta documentazione, ha attivato, giusto verbale n. 1 del 11/12/2025, la procedura di soccorso istruttorio ai sensi dell'art. 101, comma 1, D.lgs.36/2023, per i seguenti operatori economici:

- RTI Barretta s.r.l. S.B (Mandataria)/ Re.Am. s.r.l. (Mandante);
- RTI Eurogiardinaggio Nicola Maisto s.r.l. (Mandataria)/Pianeta Verde s.r.l. (Mandante);
- Vivai Antonio Marrone s.r.l;

i) all'esito delle verifiche dei riscontri ai soccorsi istruttori presentati dai concorrenti sopra elencati, è stata determinata l'esclusione con le note prot. 0127868 e 0128548 del 16/02/2026 e nota prot. 0139977 del 19/02/2026 degli operatori economici RTI Eurogiardinaggio Nicola Maisto s.r.l. (Mandataria)/Pianeta Verde s.r.l. (Mandante) e Vivai Antonio Marrone s.r.l., ammettendo alle successive fasi di gara i seguenti partecipanti:

Tabella 2 Operatori ammessi alla valutazione tecnica

Lotto	Operatore economico
1	Soc. Coop. Agr. A.T.S. Monte Maggiore
2	RTI BARRETTA S.R.L. S.B.(capogruppo Mandataria) RE.AM. SRL (mandante)
3	Soc. Coop. Agr. A.T.S. Monte Maggiore
4	1. ISAM SRL 2. Soc. Coop. Agr. A.T.S. Monte Maggiore

j) con decreto dirigenziale n.17 del 20/02/2026 è stata nominata la Commissione giudicatrice per la valutazione delle offerte tecniche ed economiche pervenute, composta come di seguito:

Tabella 3 Composizione Commissione

Nominativo	Ruolo	Qualifica-Struttura
Ing. Pasquale Di Pace	Presidente	Dirigente 203.01.01
Ing. Roberto Vacca	Componente	Dirigente 303.01.03
Dott. Angelo D'Acquisto	Componente	Funzionario EQ 207.03.02

k) all'esito dei propri lavori, con nota prot. n. 0246068del 13/03/2026 il RUP ha escluso l'operatore economico ISAM srl per le ragioni in essa indicate e la Commissione Giudicatrice ha proseguito, in seduta riservata, giusto verbale n. 5 del 13/03/2026, l'attività di valutazione delle offerte tecniche;

l) con verbale n. 6 del 18/03/2026, la Commissione, preso atto dei ribassi contenuti nelle offerte economiche presentate dai partecipanti, è pervenuta alla seguente graduatoria finale di merito assegnando i seguenti punteggi:

Tabella 4 Graduatoria

Lotto	OPERATORI	PUNTEGGIO TECNICO	PUNTEGGIO ECONOMICO	PUNTEGGIO TOTALE
1	Soc. Coop. Agr. A.T.S. Monte Maggiore	65,650	20,000	**85,650**
2	RTI BARRETTA S.R.L. S.B. (capogruppo Mandataria)/ RE.AM. SRL (mandante)	63,650	20,000	**83,650**
3	Soc. Coop. Agr. A.T.S. Monte Maggiore	66,183	20,000	**86,183**
4	Soc. Coop. Agr. A.T.S. Monte Maggiore	65,450	20,000	**85,450**

m) all'esito delle verifiche sulle dichiarate assenze dei motivi di esclusione di cui agli artt. 94, 95, 96,97, 98 del D.lgs. 36/2023 e sul possesso dei requisiti di idoneità professionale, economica, finanziaria e tecnica previsti dagli artt. 6 e 7 del Disciplinare di gara dichiarati in sede di partecipazione alla procedura, con nota prot. n. 479411/2026 del 25/05/2026, il RUP Ing. Roberto Vacca ha formulato proposta di aggiudicazione per i soli

lotti 2 e 3, in quanto per i Lotti 1 e 4 è pendente il giudizio innanzi al TAR CAMPANIA nell'ambito del ricorso iscritto al R.G. n. 1572/2026

RITENUTO

a. **di dover prendere atto** dei verbali di gara, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

b. **di dover prendere atto** della proposta di aggiudicazione del RUP Ing. Roberto Vacca;

c. **di dover approvare** l'aggiudicazione relativa alla procedura di gara aperta telematica ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, finalizzata all'affidamento del servizio di "Riqualificazione e messa in sicurezza di aree verdi, aree naturali, giardini storici e foreste di proprietà regionale - Programmazione II Fase in favore:

- dell'impresa RTI BARRETTA S.R.L. S.B. (capogruppo Mandataria) C.F. e P.IVA n. 03581091216 con sede legale in via Giovanni Porzio n. 4 Centro Direzionale Torre E 7 80143 Napoli/ RE.AM. SRL (mandante), C.F. e P.IVA n. 05659221211, con sede legale in Napoli (NA) 80147 Via Luigi Volpicella n. 96, la quale ha dichiarato di offrire un ribasso percentuale del **7%** sull'importo posto a base di gara indicato all'art. 3 del disciplinare per il **lotto 2**, per un importo complessivo di € 9.764.072,37 di cui € 292.922,17 per oneri relativi alla sicurezza, per un importo netto offerto pari a € 9.373.509,47;
- dell'impresa Soc. Coop. Agr. A.T.S. Monte Maggiore C.F. e P.IVA n. 01697830717 con sede legale in via nel Comune di Orsara di Puglia, provincia di Foggia, Via G. Di Vittorio n. 21, la quale ha dichiarato di offrire un ribasso percentuale del **2,15 %** sull'importo posto a base di gara indicato all'art. 3 del disciplinare per il **lotto 3,** per un importo complessivo di € 10.099.256,15 di cui € 302.977,68 per oneri relativi alla sicurezza, per un importo netto offerto pari a € 10.185.099,82;

d. **di dover specificare** che la presente aggiudicazione è immediatamente efficace in quanto, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.Lgs. 36/2023, la verifica del possesso dei requisiti prescritti si è conclusa con esito positivo, come attestato dal RUP;

e. **di dover comunicare** l'aggiudicazione all'operatore economico Soc. Coop. Agr. A.T.S. Monte Maggiore, aggiudicatario del lotto 3 ai sensi dell'art. 90 del Codice. Essendo l'unica offerta pervenuta e, fermo restando l'osservanza degli obblighi di pubblicità, non si dà luogo alla valutazione prevista dall'art. 36 D. Lgs. 36/2023.

f. **di dover comunicare** l'aggiudicazione all'operatore economico RTI BARRETTA S.R.L. S.B. (capogruppo Mandataria) / RE.AM. SRL (mandante) aggiudicatario del lotto 2 ai sensi dell'art. 90 del Codice. Essendo l'unica offerta valida ammessa e, fermo restando l'osservanza degli obblighi di pubblicità, non si dà luogo alla valutazione prevista dall'art. 36 D. Lgs. 36/2023.

CONSIDERATO CHE

a. con Legge Regionale 15/05/2024, n. 6, recante *Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale* si è provveduto alla nuova articolazione degli uffici regionali;

b. con deliberazione n. 408 del 31/07/2024, *Attuazione L.R. n. 6/2024 - Ordinamento Regionale*, si è provveduto alla organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale, prevedendo la costituzione dell'Ufficio Speciale *Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale*, del Settore *Centrale Acquisti e Ufficio Gare*;

c. con deliberazione n. 316 del 4/06/2025 la Giunta ha individuato quale Direttore dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00, il dott. Giovanni Diodato;

d. con decreto n. 76 del 27/06/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito al dott. Giovanni Diodato l'incarico di Direttore dell'Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00;

e. con deliberazione n. 347 del 10/06/2025 la Giunta ha individuato quale Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio *Appalti - Centrale di Committenza regionale*, codice 302.01.00, l'avv. Pasquale Chiodi;

f. con decreto n. 146 del 04/09/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito all'avv. Pasquale Chiodi l'incarico di Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio *Appalti - Centrale di Committenza regionale*, codice 302.01.00;

g. con deliberazione n. 590 del 6/08/2025, la Giunta ha disposto il conferimento degli incarichi dirigenziali relativi alle Unità Operative Semplici individuando, tra gli altri, ai sensi dell'art. 19, co. 5 bis del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii, nell'ambito della Direzione Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, individuando l'avv. Enzo Pizzi quale Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi, beni e forniture, codice 302.01.02;

h. con decreto n. 235 del 22/09/2025, il Presidente della Giunta regionale ha conferito, ai sensi dell'art. 19, co. 5 bis, del D.Lgs. 165/2001 e ss. mm. e ii, in attuazione della D.G.R. n. 590 del 6 agosto 2025, all'avv. Enzo Pizzi l'incarico di Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi, beni e forniture, codice 302.01.02;

VISTI

a. lo Statuto regionale della Campania, in particolare gli articoli 64, comma 2, 66, comma 2, 67 comma 2;

b. la D.G.R. n. 612 del 14 novembre 2024 di approvazione del Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta regionale della Campania aggiornato, pubblicata sul B.U.R.C. n. 83 del 02.12.2024;

DATO ATTO, ai sensi dell'art.6 *bis* della L 241/90, così come integrata con L. 190/2012, che in relazione al presente procedimento non sussistono situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi, beni e forniture, codice 302.01.02, e dal Dirigente del Settore Centrale acquisti e ufficio gare dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza regionale, codice 302.01.00, a mezzo sottoscrizione del presente atto.

DECRETA

per i motivi indicati in premessa e che si intendono integralmente riportati:

1. **di prendere atto** dei verbali di gara, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di prendere atto** della decisione di procedere all'aggiudicazione del RUP Ing. Roberto Vacca;
3. **di approvare** l'aggiudicazione relativa alla procedura di gara aperta telematica ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, finalizzata all'affidamento del servizio di "Riqualificazione e messa in sicurezza di aree verdi, aree naturali, giardini storici e foreste di proprietà regionale - Programmazione II Fase in favore:
   - dell'impresa **RTI BARRETTA S.R.L. S.B. (capogruppo Mandataria)** C.F. e P. IVA 03581091216 con sede legale in via Giovanni Porzio n. 4 Centro Direzionale Torre E 7 80143 Napoli/ **RE.AM. SRL (mandante)** C.F. e P.IVA n. 05659221211, con sede legale in Napoli (NA) 80147 Via Luigi Volpicella n. 96 la quale ha dichiarato di offrire un ribasso percentuale del **7%** sull'importo posto a base di gara indicato all'art. 3 del disciplinare per il **lotto 2**, per un importo complessivo di € 9.764.072,37 di cui € 292.922,17 per oneri relativi alla sicurezza, per un importo netto offerto pari a € 9.373.509,47;
   - dell'impresa **Soc. Coop. Agr. A.T.S. Monte Maggiore** C.F. e P.IVA n. 01697830717 con sede legale nel Comune di Orsara di Puglia, provincia di Foggia, Via G. Di Vittorio n. 21 la quale ha dichiarato di offrire un ribasso percentuale del **2,15 %** sull'importo posto a base di gara indicato all'art. 3 del disciplinare

per il **lotto 3,** per un importo complessivo di € 10.099.256,15 di cui € 302.977,68 per oneri relativi alla sicurezza, per un importo netto offerto pari a € 10.185.099,82;

4. **di specificare** che la presente aggiudicazione è immediatamente efficace in quanto, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.Lgs. 36/2023, la verifica del possesso dei requisiti prescritti si è conclusa con esito positivo, come attestato dal RUP;
5. **di comunicare** l'aggiudicazione all'operatore economico Soc. Coop. Agr. A.T.S. Monte Maggiore, aggiudicatario del lotto 3 ai sensi dell'art. 90 del Codice. Essendo l'unica offerta pervenuta e, fermo restando l'osservanza degli obblighi di pubblicità, non si dà luogo alla valutazione prevista dall'art. 36 D. Lgs. 36/2023.
6. **di comunicare** l'aggiudicazione all'operatore economico RTI BARRETTA S.R.L. S.B. (capogruppo Mandataria) / RE.AM. SRL (mandante) aggiudicatario del lotto 2 ai sensi dell'art. 90 del Codice. Essendo l'unica offerta valida ammessa e, fermo restando l'osservanza degli obblighi di pubblicità, non si dà luogo alla valutazione prevista dall'art. 36 D. Lgs. 36/2023.
7. **di dare atto** che la fattispecie oggetto del presente provvedimento rientra tra quelle soggette all'obbligo di pubblicazione previsto dal D.lgs. n.33 del 14.03.2013;
8. **di dare atto** che in relazione al presente provvedimento non sussiste alcun obbligo in materia di informativa sulla privacy ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR);
9. **di dare atto** che in relazione al presente procedimento non sussistono ai sensi dell'art.6 bis della L 241/90, così come integrata con L. 190/2012, situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;
10. **di dare atto**, ai sensi dell'art. 3, comma IV, della L. 7 agosto 1990, n. 241, che il presente provvedimento è impugnabile innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania, sede di Napoli, nel termine di giorni 30 dalla notifica o dalla pubblicazione (art.119, comma I, lett. a e art. 120 del D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104;
11. **di inviare** il presente atto, mediante piattaforma informatica in uso:
    - alla Segreteria di Giunta;
    - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
    - al RUP Ing. Roberto Vacca

Giovanni DIODATO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **Simona BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
140	**21/05/2026**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, integrata con la Valutazione di incidenza Appropriata, relativo al Progetto di ampliamento dello stabilimento produttivo Prysmian Powerlink S.r.l. di Arco Felice – area Ex SOFER - Ex post art. 29 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 - Proponente Prysmian Powerlink S.r.l – ID 1444

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "*Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale*", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

c. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione ambientale sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali;

d. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'"*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*";

h. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza* di competenza della Regione Campania;

i. ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

j. le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

k. ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 652625 del 25/11/2025 contrassegnata con ID 1444, la Prysmian Powerlink S.r.l., con sede in Via Annecchino, 93 – Pozzuoli (NA) - 80078, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., integrata con la Valutazione di incidenza Appropriata, relativa al progetto di *"Progetto di ampliamento dello stabilimento produttivo Prysmian Powerlink S.r.l. di Arco Felice – area Ex SOFER- - Ex post art. 29 comma 3 del D.lgs. n. 152/200";*

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'Ing. Simone Aversa funzionario dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. con nota prot. reg. n. 662195 del 27/11/2025, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec in pari data, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. la società proponente, in fase di istanza, erroneamente non ha inserito ulteriori enti potenzialmente interessati, già precedentemente coinvolti nel procedimento sanzionatorio ai sensi dell'art. 29 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006, con nota prot. reg. n. 702944 del 11/12/2025 codesto Ufficio Speciale ha riavviato il procedimento in epigrafe;

e. non sono state acquisite osservazioni;

f. su specifica richiesta prot. reg. n. 57252 del 23/01/2026, la società Prysmian Powerlink S.r.l. ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 145836 del 23/02/2023 e al prot.reg. n.147875 in pari data;

g. con nota prot.reg n. 208448 del 09/03/2026, l'Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei ha dato riscontro al secondo sollecito per il rilascio del "sentito" già evidenziato nella richiesta di integrazione menzionata con nota prot.reg. n. 57252 del 23/01/2026, atteso che essa non era pervenuta entro i tempi previsti dalla nota di avvio del procedimento prot. n. 662195 del 27/11/2025 e successivo riavvio prot. n.702944 del 11/12/2025;

h. con nota prot.reg. n. 278560 del 18/03/2026, codesto Ufficio Speciale ha dato riscontro alla nota prot. n. 262 del 06/03/2026 pervenuta dall' Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei e acquisita al prot. reg. n. 208448 del 09/03/2026 e al contempo ha trasmesso il terzo sollecito di rilascio del "sentito" ai sensi dell'art. 5, co. 7 del DPR n.357/1997 e ss.mm.ii;

i. con nota prot. n. 341 del 27/03/2026 acquisito al prot.reg. n. 313772 del 27/03/2026, l'Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei ha espresso parere "sentito "favorevole alla Valutazione di incidenza Appropriata;

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 07/05/2026, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato: *"Relaziona sull'intervento l'ing. Simone Aversa, il quale evidenzia quanto segue:*

Premesso che:

- *la società Prysmian Powerlink S.r.l. ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità alla VIA integrata con Valutazione di Incidenza Ambientale (prot. n. 652625 del 25/11/2025) per il "Progetto di ampliamento dello stabilimento produttivo Prysmian Powerlink S.r.l. di Arco Felice – Ex post art. 29 comma 3 e 4 del D.lgs. n. 152/2006_prot. n° 0040250 del 27/01/2025" con la quale ha richiesto*

la valutazione degli impatti dell'intero progetto comprese le opere già realizzate, contestate con verbale n. 02/2025 prot. n.40250 del 27/01/2025;

- *l'istanza è stata presentata nelle tempistiche e nelle modalità definite dall'Ufficio Speciale Valutazione Ambientale ai sensi dell'art. 29, comma 3 del D.lgs. n. 15/2006 (prot. n.106436 del 03/03/2025, prot. n.284169 del 09/06/2025, prot. n.376835 del 29/07/2025, prot. n.491824 del 01/10/2025);*
- *il progetto prevede l'ampliamento dello stabilimento Prysmian di Arco Felice (adibito alla produzione di cavi elettrici destinati alla posa sottomarina) in area Ex SOFER, situato in Via Raimondo Annecchino snc a Pozzuoli (NA), con la realizzazione dei seguenti interventi:*
  - § *realizzazione edificio destinato ad attività di ricerca scientifico-tecnologica (edificio A);*
  - § *realizzazione edificio per lo stoccaggio e i test di cavi semilavorati a supporto della produzione dell'area adiacente (edificio B).*
  - § *n.2 aree di stoccaggio all'aperto (piattaforme Pr50 e Pr51) per prototipi di cavi speciali per lunghezza e per peso nonché per prodotti finiti a supporto della produzione dell'area adiacente;*
  - § *aree di parcheggio a verde;*
  - § *sistemazioni impiantistiche all'interno dello stabilimento attuale;*
  - § *lavori di manutenzione straordinaria del canale "Cupa Fascione" nell'ambito dei confini di Prysmian;*
- *l'ampliamento interesserà un lotto industriale di circa 19.310 m2 attiguo allo stabilimento esistente, già utilizzato, in passato, per attività produttive e occupato da opifici industriali, senza comportare un'ulteriore sottrazione di suolo rispetto a quanto già ricompreso negli standard urbanistici previsti dallo strumento di pianificazione vigente per l'area industriale in oggetto;*
- *l'intervento proposto prevede l'ampliamento in una zona attualmente industrializzata oggetto di un PUA che ne ha definito lo sviluppo e le relative possibilità di riqualifica;*
- *il sito risulta esterno alle aree Natura 2000 presenti in area vasta, ma per i quali è stata attività la Valutazione di Incidenza Appropriata;*
- *il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni e chiarimenti formulata e la documentazione agli atti è risultata pertanto esaustiva ai fini della valutazione degli impatti e delle incidenze sui siti Rete Natura 2000.*

Considerato che:

- *lo Studio Preliminare Ambientale è stato articolato coerentemente con quanto previsto dall'Allegato IV-bis alla parte seconda del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii;*
- *l'impianto ricade nella tipologia 3.e) impianti di fusione e lega di metalli non ferrosi, compresi i prodotti di recupero (affinazione, formatura in fonderia) con una capacità di fusione superiore a 10 tonnellate per il piombo e il cadmio o a 50 tonnellate per tutti gli altri metalli al giorno dell'allegato IV alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006, e l'istanza in oggetto è sta presentata per la tipologia 8.t) modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III) del medesimo allegato.*
- *a seguito dell'ampliamento proposto, è previsto un incremento della produzione di cavi elettrici con isolante estruso unipolare e tripolare pari al 30% rispetto alla media degli ultimi tre anni, che comporterà un aumento della produzione complessiva dell'impianto pari al 10%;*
- *l'aumento della produzione di cavi comporta, in termini di fusione del piombo, un incremento di circa 1.293 t/a rispetto a quello fuso per la media produzione 2022-2024 (11.593,33 t/a), raggiungendo un quantitativo stimato pari a 12.848 t/a (e una produzione complessiva di cavo finito pari a 52.353 t/a);*
- *l'azienda risulta già autorizzata ad una capacità di fusione di 151,2 t/g di piombo pari a 55.188 t/anno, ovvero per un valore molto superiore a quello stimato che verrà fuso dopo la realizzazione dell'intervento di ampliamento in oggetto;*
- *le valutazioni sui possibili impatti derivanti dalla realizzazione ed esercizio dell'intervento, come riportate nello Studio di Impatto Ambientale e nello Studio di Incidenza Ambientale e successive integrazioni, sono risultate condivisibili;*

- *gli impatti sulle componenti ambientali derivanti dalla realizzazione del progetto sono prevalentemente da ritenersi minime e comunque limitate alla durata dei lavori non assumendo un carattere di permanenza;*
- *non si rileva, per tutte le specie e habitat considerati all'interno dello Studio di Incidenza Ambientale, una significativa incidenza, che comunque risultano adeguatamente mitigati a seguito delle scelte progettuali;*
- *dall'esame dello studio sull'effetto cumulo degli interventi non emergono impatti significativi e negativi su nessuna delle componenti ambientali;*
- *con nota di avvio del procedimento prot. n. 702944 del 11/12/2025è stato richiesto il sentito anche al soggetto gestore Parco Archeologico Campi Flegrei – Area Marina protetta del Parco Sommerso di Baia;*
- *ad oggi, anche a seguito dei due solleciti formulati con le note prot. n. 57252 del 23/01/2026 e prot. n. 197513 del 05/03/2026, il sentito dell'ente Parco Archeologico Campi Flegrei – Area Marina protetta del Parco Sommerso di Baia ancora non risulta rilasciato;*
- *l'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale - Staff 60 01 93, con PP 76-50-17-2023, acquisito dalla Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali in data 14/06/2023, a seguito di richiesta di parere formulata dalla medesima Direzione con prot. 218636 del 26/04/2023, ha espresso il parere sull'art. 5 comma 7 del DPR n. 357/1997 e, nello specifico, sull'applicabilità dell'art. 17bis, comma 3, della Legge 241/90 (silenzio-assenso), ritenendo tali disposizioni applicabili al "sentito";*
- *che secondo il suddetto parere dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale - Staff 60 01 93, il sentito di cui all'art. 5 comma 7 del DPR n. 357/1997 si intende acquisito ai sensi dell'art. 17-bis, comma 3, della Legge n.241/90, precisando che eventuali conseguenze e responsabilità derivanti dalla mancata espressione del soggetto gestore Parco Archeologico Campi Flegrei – Area Marina protetta del Parco Sommerso di Baia, rimangono permanentemente in capo allo stesso, tutto come già comunicato con la citata nota di avvio del procedimento e successivi due solleciti.*

Visto:

- *il verbale di tavolo tecnico del 08/09/2025 trasmesso da ARPAC con nota prot. n. 443334 del 09/09/2025, con i quale venivano validati i risultati di campionamento della matrice acque di falda ritenendo il sito contaminato e prescrivendo il proseguo della attività di monitoraggio e che "per quanto riguarda il procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, si ritiene che il soggetto proponente, in qualità di proprietario non responsabile della contaminazione, debba presentare una Analisi di Rischio sanitaria sia per la "fase di cantiere" che per la fase di "esercizio", al fine di valutare la compatibilità dell'intervento proposto, in considerazione del D. Lgs. 81/08";*
- *le conclusioni della Conferenza dei Servizi trasmesse con nota prot. n. 573390 del 29/10/2025 dalla UOS 216.02.01 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli – Osservatorio Regionale Rifiuti e Documentazione: "La Conferenza di servizi, dopo ampia e approfondita discussione, visti i pareri favorevoli del Comune di Pozzuoli, della Città Metropolitana di Napoli, dell'Arpac e dell' Asl Napoli 2 Nord - Servizio Igiene e Sanità Pubblica e del Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti Lavoro e Medicina del Lavoro - prende atto degli esiti del monitoraggio delle acque sotterranee (Rif. Tab 2 Allegato 5 Parte IV del D.Lgs. 152/2006), validati da Arpac e approva il documento denominato "Valutazione del Rischio Sanitario e Protezione dei Lavoratori", presentati dalla Società Prysmian Power Link S.r.l., per il sito "Prysmian Group (Sub Ambito 1 SF 1- ex Sofer)" ubicato nel Comune di Pozzuoli (NA) alla via Fasano. Codice PRB 3060A565. La Conferenza di servizi prescrive il proseguo del monitoraggio delle acque sotterranee per un anno con frequenza trimestrale, da effettuarsi in contraddittorio con Arpac nella misura del 100%, secondo le modalità indicate nel verbale di validazione del Tavolo Tecnico del 08/09/2025, da far coincidere con l'inizio dei lavori oggetto della verifica di assoggettabilità alla VIA. Altresì si dispone il monitoraggio aggiuntivo da effettuarsi entro fine novembre 2025, così come richiesto dall' Asl e condiviso da Arpac. In merito al procedimento di verifica di assoggettabilità si rappresenta che nulla osta ad effettuare il monitoraggio in corso d'opera, stante le risultanze del documento denominato "Valutazione del Rischio Sanitario e Protezione dei Lavoratori", che certificano assenza di rischio";*

- *l'aggiornamento del Piano Regionale di Bonifica della Campania, approvato con DGR n. 27 del 29/01/2026, nel quale il sito in oggetto (codice 3060A565) risulta presente nella Tabella 1 – Archivio dei procedimenti conclusi;*
- *il "sentito" positivo rilasciato ai sensi dell'art. 5, comma 7 del D.P.R. n. 357/1997, per i siti di propria competenza richiamati nella Valutazione di Incidenza Ambientale, da parte dal Parco Regionale dei Campi Flegrei;*

***Ritenuto che** per le motivazioni riportate nelle considerazioni sopra esposte, sulla base dei criteri di cui all'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.:*

- *sia possibile escludere il rischio che alla realizzazione delle previsioni progettuali possa essere correlata la produzione di significativi impatti negativi sulle componenti ambientali;*
- *sia possibile escludere che dalla realizzazione delle previsioni progettuali possano derivare impatti negativi significativi sul mantenimento in stato di conservazione soddisfacente di habitat, habitat di specie e specie di interesse comunitario per la cui tutela sono stati istituti i Siti della Rete Natura 2000 individuati nella Valutazione di Incidenza Appropriata;*

si propone alla Commissione Regionale V.I.A.-V.A.S.-V.I.

1. *di prevedere di escludere della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale l'intervento denominato "Progetto di ampliamento dello stabilimento produttivo Prysmian Powerlink S.r.l. di Arco Felice – Ex post art. 29 comma 3 e 4 del D.lgs. n. 152/2006_prot. n° 0040250 del 27/01/2025", con le seguenti Condizioni Ambientale richieste dal proponente, ulteriori rispetto alle misure di mitigazione già previste all'interno dello Studio Preliminare Ambientale:*

1	Macrofase	POST OPERAM (fase di esercizio)
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Aspetti gestionali; ➢ Monitoraggio ambientale; ➢ Componenti/fattori ambientali: ☐ Rumore e vibrazioni.
4	Oggetto della Condizione	Eseguire un monitoraggio acustico post-operam entro 90 giorni dall'avvio a regime presso i ricettori/punti di misura considerati nello Studio acustico e ai confini di stabilimento lato ricettori. In caso di scostamenti rispetto allo scenario valutato (soglie gestionali di attenzione: incremento >3 dB(A) rispetto all'ante operam e/o scostamento >2 dB(A) rispetto allo scenario post-operam stimato), attivare un piano di azioni correttive (ottimizzazione layout sorgenti, schermature addizionali, gestione oraria) e verificare l'efficacia con nuova misura entro 60 giorni. Trasmettere report tecnico firmato con esiti, confronti e azioni intraprese
5	Termine per l'avvio della Verifica di ottemperanza	Post operam Il proponente invierà il report tecnico, come da oggetto della condizione, entro 90 giorni dalla messa a regime dell'impianto nella sua configurazione finale.

6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania

1	Macrofase	POST OPERAM (fase di esercizio)
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Aspetti gestionali; ➢ Monitoraggio ambientale; ➢ Componenti/fattori ambientali: ☐ atmosfera.
4	Oggetto della Condizione	Realizzare una campagna indicativa di conferma posto-peram della qualità dell'aria entro 6 mesi dall'avvio a regime (durata minima 15 giorni) in punti rappresentativi (perimetro stabilimento lato ricettori), monitorando i parametri coerenti con lo Studio atmosfera dello SPA (es. PM10/PM2.5, NOx, e/o altri parametri valutati). Qualora si riscontrino scostamenti rispetto alle stime modellistiche e/o ai valori di fondo/ante superiori al 20% (soglia gestionale di attenzione), eseguire audit tecnico sulle sorgenti e definire misure correttive (ottimizzazione captazioni /barriere), con verifica entro 90 giorni. Trasmettere report con metodologia, dati, elaborazioni e confronto con lo SPA.
5	Termine per l'avvio della Verifica di ottemperanza	Post operam Il proponente invierà il report tecnico, come da oggetto della condizione, entro 6 mesi dalla messa a regime dell'impianto nella sua configurazione finale.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania

1	Macrofase	POST OPERAM (fase di esercizio)

2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Aspetti gestionali; ➢ Monitoraggio ambientale; ➢ Mitigazioni; ➢ Componenti/fattori ambientali: ☐ Ambiente idrico ☐ Suolo e sottosuolo.
4	Oggetto della Condizione	Nel primo anno di esercizio, effettuare ispezioni trimestrali del sistema di raccolta e gestione delle acque meteoriche e dei punti di recapito previsti dal progetto, verificando funzionalità, pulizia e assenza di anomalie, con registrazione su check-list e tracciabilità degli interventi manutentivi. In caso di criticità ricorrenti (intasamenti, accumuli sedimentari anomali, evidenze di trascinamento solidi), attivare azioni correttive. Trasmettere report trimestrali del primo anno con esiti e interventi effettuati.
5	Termine per l'avvio della Verifica di ottemperanza	Post operam Il proponente invierà i report trimestrali, come da oggetto della condizione, entro un anno dalla messa a regime dell'impianto nella sua configurazione finale.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania

1	Macrofase	POST OPERAM (fase di esercizio)
2	Numero Condizione	4
3	Ambito di applicazione	ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Aspetti gestionali; ➢ Monitoraggio ambientale; ➢ Mitigazioni; ➢ Componenti/fattori ambientali: ☐ Paesaggio e beni culturali.
4	Oggetto della Condizione	Verificare l'attecchimento e il mantenimento delle prestazioni mitigative per 24 mesi dal completamento delle piantumazioni, con

		sopralluoghi semestrali e documentazione fotografica georiferita. Garantire un attecchimento ≥90% a 12 mesi; in caso di fallanze, procedere a reintegro/sostituzione nella prima stagione utile fino al raggiungimento della soglia. Trasmettere verbali di sopralluogo e attestazione degli interventi di reintegro.
5	Termine per l'avvio della Verifica di ottemperanza	Post operam Il proponente invierà i verbali, come da oggetto della condizione, entro 24 mesi dal completamento delle piantumazioni.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 306.00.00

1	Macrofase	POST OPERAM (fase di esercizio)
2	Numero Condizione	5
3	Ambito di applicazione	ambito di applicazione della condizione ambientale: ☐ Altri aspetti
4	Oggetto della Condizione	Verifica e rispetto dell'impianto alla vigente normativa sulla presenza di atmosfere esplosive Atex
5	Termine per l'avvio della Verifica di ottemperanza	Post operam Il proponente invierà la dovuta attestazione e/o dichiarazione.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 306.00.00

1	Macrofase	POST OPERAM (fase di esercizio)
2	Numero Condizione	6
3	Ambito di applicazione	ambito di applicazione della condizione ambientale: ☐ Altri aspetti

4	Oggetto della Condizione	Verifica e rispetto dell'impianto al D.lgs. n. 105/15 (Direttiva Seveso III)
5	Termine per l'avvio della Verifica di ottemperanza	Post operam Il proponente invierà la dovuta attestazione e/o dichiarazione.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 306.00.00

2. di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata per l'intervento denominato *"Progetto di ampliamento dello stabilimento produttivo Prysmian Powerlink S.r.l. di Arco Felice – Ex post art. 29 comma 3 e 4 del D.lgs. n. 152/2006_prot. n° 0040250 del 27/01/2025*.
I costi dell'attuazione della condizione ambientale e della relativa verifica di ottemperanza sono a carico del proponente."

b. La società Prysmian Powerlink S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:
- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall'Ing Simone Aversa ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, integrata con la Valutazione di incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 07/05/2026, il *"Progetto di ampliamento dello stabilimento produttivo Prysmian Powerlink S.r.l. di Arco Felice – Ex post art. 29 comma 3 e 4 del D.lgs. n. 152/2006*", proposto dalla Prysmian Powerlink S.r.l con sede in Via Annecchino, 93 – Pozzuoli (NA) – 80078, con le seguenti condizioni ambientali:

1	Macrofase	POST OPERAM (fase di esercizio)
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Aspetti gestionali; ➢ Monitoraggio ambientale; ➢ Componenti/fattori ambientali: ☐ Rumore e vibrazioni.
4	Oggetto della Condizione	Eseguire un monitoraggio acustico post-operam entro 90 giorni dall'avvio a regime presso i ricettori/punti di misura considerati nello Studio acustico e ai confini di stabilimento lato ricettori. In caso di scostamenti rispetto allo scenario valutato (soglie gestionali di attenzione: incremento >3 dB(A) rispetto all'ante operam e/o scostamento >2 dB(A) rispetto allo scenario post-operam stimato), attivare un piano di azioni correttive (ottimizzazione layout sorgenti, schermature addizionali, gestione oraria) e verificare l'efficacia con nuova misura entro 60 giorni. Trasmettere report tecnico firmato con esiti, confronti e azioni intraprese
5	Termine per l'avvio della Verifica di ottemperanza	Post operam Il proponente invierà il report tecnico, come da oggetto della condizione, entro 90 giorni dalla messa a regime dell'impianto nella sua configurazione finale.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania

1	Macrofase	POST OPERAM (fase di esercizio)
2	Numero Condizione	2

3	Ambito di applicazione	ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Aspetti gestionali; ➢ Monitoraggio ambientale; ➢ Componenti/fattori ambientali: ☐ atmosfera.
4	Oggetto della Condizione	Realizzare una campagna indicativa di conferma posto-peram della qualità dell'aria entro 6 mesi dall'avvio a regime (durata minima 15 giorni) in punti rappresentativi (perimetro stabilimento lato ricettori), monitorando i parametri coerenti con lo Studio atmosfera dello SPA (es. PM10/PM2.5, NOx, e/o altri parametri valutati). Qualora si riscontrino scostamenti rispetto alle stime modellistiche e/o ai valori di fondo/ante superiori al 20% (soglia gestionale di attenzione), eseguire audit tecnico sulle sorgenti e definire misure correttive (ottimizzazione captazioni /barriere), con verifica entro 90 giorni. Trasmettere report con metodologia, dati, elaborazioni e confronto con lo SPA.
5	Termine per l'avvio della Verifica di ottemperanza	Post operam Il proponente invierà il report tecnico, come da oggetto della condizione, entro 6 mesi dalla messa a regime dell'impianto nella sua configurazione finale.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania

1	Macrofase	POST OPERAM (fase di esercizio)
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Aspetti gestionali; ➢ Monitoraggio ambientale; ➢ Mitigazioni; ➢ Componenti/fattori ambientali: ☐ Ambiente idrico ☐ Suolo e sottosuolo.
4	Oggetto della Condizione	Nel primo anno di esercizio, effettuare ispezioni trimestrali del sistema di raccolta e gestione delle acque meteoriche e dei punti di recapito previsti dal progetto, verificando funzionalità, pulizia e assenza di

		anomalie, con registrazione su check-list e tracciabilità degli interventi manutentivi. In caso di criticità ricorrenti (intasamenti, accumuli sedimentari anomali, evidenze di trascinamento solidi), attivare azioni correttive. Trasmettere report trimestrali del primo anno con esiti e interventi effettuati.
5	Termine per l'avvio della Verifica di ottemperanza	Post operam Il proponente invierà i report trimestrali, come da oggetto della condizione, entro un anno dalla messa a regime dell'impianto nella sua configurazione finale.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania

1	Macrofase	POST OPERAM (fase di esercizio)
2	Numero Condizione	4
3	Ambito di applicazione	ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Aspetti gestionali; ➢ Monitoraggio ambientale; ➢ Mitigazioni; ➢ Componenti/fattori ambientali: ☐ Paesaggio e beni culturali.
4	Oggetto della Condizione	Verificare l'attecchimento e il mantenimento delle prestazioni mitigative per 24 mesi dal completamento delle piantumazioni, con sopralluoghi semestrali e documentazione fotografica georiferita. Garantire un attecchimento ≥90% a 12 mesi; in caso di fallanze, procedere a reintegro/sostituzione nella prima stagione utile fino al raggiungimento della soglia. Trasmettere verbali di sopralluogo e attestazione degli interventi di reintegro.
5	Termine per l'avvio della Verifica di ottemperanza	Post operam Il proponente invierà i verbali, come da oggetto della condizione, entro 24 mesi dal completamento delle piantumazioni.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006	Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 306.00.00

	individuato per la verifica di ottemperanza	

1	Macrofase	POST OPERAM (fase di esercizio)
2	Numero Condizione	5
3	Ambito di applicazione	ambito di applicazione della condizione ambientale: ☐ Altri aspetti
4	Oggetto della Condizione	Verifica e rispetto dell'impianto alla vigente normativa sulla presenza di atmosfere esplosive Atex
5	Termine per l'avvio della Verifica di ottemperanza	Post operam Il proponente invierà la dovuta attestazione e/o dichiarazione.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 306.00.00

1	Macrofase	POST OPERAM (fase di esercizio)
2	Numero Condizione	6
3	Ambito di applicazione	ambito di applicazione della condizione ambientale: ☐ Altri aspetti
4	Oggetto della Condizione	Verifica e rispetto dell'impianto al D.lgs. n. 105/15 (Direttiva Seveso III)
5	Termine per l'avvio della Verifica di ottemperanza	Post operam Il proponente invierà la dovuta attestazione e/o dichiarazione.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006	Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 306.00.00

	individuato per la verifica di ottemperanza	

- di esprimere in relazione all'intervento denominato "*Progetto di ampliamento dello stabilimento produttivo Prysmian Powerlink S.r.l. di Arco Felice – Ex post art. 29 comma 3 e 4 del D.lgs. n. 152/2006_prot. n° 0040250 del 27/01/2025"*, proposto dalla società *Prysmian Powerlink S.r.l.,* parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata;
- i costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e della relativa verifica di ottemperanza sono a carico del proponente;

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

3. **CHE** il proponente comunichi con modalità certificabili al Gruppo Carabinieri Forestale competente per territorio, ai fini delle attività di sorveglianza ai sensi dell'art. 15 del DPR 357/1997, e ai soggetti assegnatari della gestione dei siti della Rete Natura 2000 interessati dalla VIncA, la data di inizio dei lavori con un preavviso minimo di quindici giorni.

4. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali - art. 5 co.1 lett. l bis) del D.lgs.152 del 2006 - del progetto esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.

5. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.

6. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte".*

7. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

8. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 8.1. al proponente Prysmian Powerlink S.r.l;
   - 8.2. al proponente Prysmian Powerlink S.r.l c/o c.a Ing. Mario Gallo e c/o Ing. Francesco Vivenzio;
   - 8.3. al Parco Archeologico Campi Flegrei;
   - 8.4. all'Area Marina Protetta del Parco Sommerso di Baia;
   - 8.5. all'Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei;
   - 8.6. alla UOS 216.02.00 - Settore Ciclo Integrato dei Rifiuti e Bonifiche;
   - 8.7. alla UOS 216.02.01 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli
   - 8.8. all' Ente Idrico Campano;
   - 8.9. alla Città metropolitana di Napoli;
   - 8.10. al Comune di Pozzuoli;

8.11. alla Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Napoli
8.12. all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale;
8.13. all' ARPAC Dipartimento provinciale di Napoli
8.14. all' ASL Napoli 2 Nord;
8.15. al Gruppo Carabinieri Forestale di Napoli;
8.16. alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Simona BRANCACCIO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **Simona BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
141	**26/05/2026**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Annullamento e sostituzione del D.D. n. 139 del 20/05/2026 avente oggetto Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativo al progetto denominato "Progetto di costruzione ed esercizio impianto eolico della potenza di 3,45 MW (29,40 MW) da realizzarsi nel Comune di Vallata e Bisaccia (Provincia di Avellino) in loc. Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro" - Proponente: Energy Solar 1 S.r.l. - CUP 9765

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) il titolo III della Parte II del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b) con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e, da ultimo, con D.G.R.C. n.48 del 29/01/2018, pubblicata sul B.U.R.C. n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF 501792 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali", ora Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali;

c) con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018 il Rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. è stato individuato nella figura del Dirigente dello STAFF 501792 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali, ora Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali;

d) con D.G.R.C. n. 563 del 03/11/2022 è stato costituito l'U.S. Valutazioni Ambientali che ha assorbito le competenze dello STAFF 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali;

e) con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "*Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale*", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

f) secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione ambientale sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali;

g) con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

h) il D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale";

i) l'articolo 14, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificata dalle disposizioni del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017, prevede che "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'art.27 bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*";

j) l'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. disciplina il procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

k) la procedura dettagliata inerente al procedimento relativo al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in Regione Campania è descritta nel capitolo 7 degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 613 del 28 dicembre 2021;

CONSIDERATO che:

a) con nota acquisita agli atti della Regione Campania al prot. reg. n. 414776 del 29/08/2023, la società proponente ENERGY SOLAR 1 S.r.l. con sede in Vallata (AV) – 83059 – loc - Maggiano zona PIP - P.IVA 03149240644, ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis Dlgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento denominato "*Progetto di costruzione ed esercizio impianto eolico della potenza di 3,45 MW (29,40 MW) da realizzarsi nel Comune di Vallata e Bisaccia (Provincia di Avellino) in loc. Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro*", contrassegnata con il CUP 9765;

b) con la sopra richiamata istanza la società proponente ha richiesto l'acquisizione nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati dalla stessa indicati nell'elenco di cui al comma 1 dell'art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e riportati, come modificati e integrati in sede di Conferenza di Servizi, nel Rapporto Finale in Allegato A al presente provvedimento;

c) in relazione al rilascio di provvedimenti abilitativi richiesti dal proponente e di competenza di Enti e/o Amministrazioni della Regione Campania, il parere univoco e vincolante in sede di Conferenza di Servizi è stato espresso dal Rappresentante Unico della Regione Campania individuato, per le Conferenze di Servizi di cui all'art. 14, comma 4, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 48 del 29 gennaio 2018;

d) nel corso dello svolgimento del procedimento si è proceduto, tra l'altro:
   - a pubblicare la documentazione trasmessa dalla proponente unitamente all'istanza presentata sul sito web regionale dedicato alle valutazioni ambientali e ad esperire le attività connesse alle verifiche inerenti alla completezza e l'adeguatezza della detta documentazione secondo quanto previsto al comma 2 ed al comma 3 dell'art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
   - a pubblicare sul sito web della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali l'avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. al fine della consultazione del pubblico di cui al comma 4 dell'art.27-bis del medesimo decreto;
   - a comunicare a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento l'avvenuta pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento e i riferimenti del Responsabile del Procedimento;
   - a trasmettere alla società proponente le richieste di integrazioni formulate ai sensi del comma 5 dell'art. 27- bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
   - a richiedere alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Benevento, ricorrendo le condizioni di cui al comma 4 dell'art.14-ter della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii., la nomina del Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato per il procedimento in argomento;
   - a indire la Conferenza di Servizi, di cui al comma 7 dell'art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. con nota prot. n. 52959 del 03/02/2025, e convocare le seguenti riunioni di lavoro: prima seduta per il giorno 29/04/2025 (rif. prot. n. 52959 del 03/02/2025); seconda riunione per il giorno 17/09/2025 (rif. prot. n. 221518 del 05/05/2025 e prot. n. 316506 del 24/06/2025); terza riunione per il giorno 07/11/2025 (*rif. nota prot. n. 0466205/2025 del 23/09/2025*); quarta riunione per il giorno 15/12/2025 (*rif. nota prot. n. 628737/2025 del 17/11/2025*); quinta riunione per il giorno 13/02/2026 (*rif. prot. n. 733433 del 23/12/2025*); sesta riunione per il giorno 12/03/2026 (*rif. prot. n. 0147011/2026 del 23/02/2026) e* settima riunione per il giorno 24/04/2026 *(rif. nota prot. n. 0328723/2026 del 02/04/2026).*
     Tutte le riunioni sono state tenute in modalità videoconferenza;

e) l'intero iter del procedimento è dettagliatamente descritto nel Rapporto finale della Conferenza di Servizi allegato al presente provvedimento (Allegato A), del quale ne costituisce parte integrante e sostanziale;

f) la documentazione amministrativa e tecnica relativa al procedimento è integralmente pubblicata e consultabile sul sito web VIA VAS della Regione Campania nella sezione Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR all'interno della cartella relativa al CUP 9765;

g) con D.D. n. 139 del 20/05/2026 veniva emanato il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativo al progetto denominato "*Progetto di costruzione ed esercizio impianto eolico della potenza di 3,45 MW (29,40 MW) da realizzarsi nel Comune di Vallata e Bisaccia (Provincia di Avellino) in loc. Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro*" - Proponente: Energy Solar 1 S.r.l. - CUP 9765;

h) all'atto della pubblicazione del succitato D.D. n. 139/2026, avvenuta in data 25/05/2026 sul portale Casa di Vetro della Regione Campania, l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha riscontrato che il file contenente il Rapporto finale della Conferenza di Servizi, allegato al decreto in argomento e denominato ALLEGATO A, per mero errore informatico, risultava corrotto e quindi non consultabile;

RILEVATO che:

a) nel corso quinta riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi il 13/02/2026, i soggetti competenti ad esprimersi in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ed al rilascio degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente hanno espresso i propri pareri e condiviso la bozza di Rapporto finale dei lavori della Conferenza di Servizi (a norma del paragrafo 7.2.4.4 *"Indicazioni per lo svolgimento della Conferenza di Servizi*" della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 613 del 28 dicembre 2021 avente ad oggetto "*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*"); in particolare il progetto approvato presenta potenza complessiva pari a 3,45 MW, inferiore rispetto alla potenza complessiva del progetto originario presentato in fase di istanza (29,40 MW);

b) il resoconto della quinta riunione della Conferenza di Servizi in uno con la bozza del Rapporto Finale è stato pubblicato sul sito dedicato e che, secondo quanto disciplinato dal paragrafo 7.2.4.4 degli Indirizzi operativi sopra richiamati, è stata data alla proponente la facoltà di formulare proprie eventuali osservazioni e controdeduzioni entro e non oltre il termine di giorni dieci dal ricevimento della stessa nota;

c) entro il termine di cui al precedente punto b) sono pervenute osservazioni da parte del proponente (*rif. prot. n. 0172135/2026 del 02/03/2026*);

d) nella sesta riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 12/03/2026, i soggetti competenti all'espressione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e al rilascio degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dalla proponente, preso atto delle osservazioni presentate, hanno formulato in sede di Conferenza le relative controdeduzioni, confermando i pareri già resi nel corso del procedimento;

e) nel corso della settima riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 24/04/2026 venivano acquisiti i seguenti provvedimenti:
   - Decreto Dirigenziale n. 81 del 25/03/2026 avente oggetto: Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con Valutazione di Incidenza relativo al "Progetto di costruzione ed esercizio impianto eolico della potenza di 6.9 MW (già 29,40 MW) da realizzarsi nel Comune di Vallata e Bisaccia (Provincia di Avellino) in loc. Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro". Proponente: Energy Solar 1 srl - CUP 9765;
   - Decreto Dirigenziale n. 33 del 21/04/2026 avente oggetto: Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico della potenza di

3,45 MW (già 29,40 MW) da realizzarsi nei Comuni di Vallata e Bisaccia (AV) in loc. Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro, proposto dalla Società Energy Solar 1 S.r.l. – CUP 9765

f) ai sensi dell'art. 14 quater della L. 241/90 e s.m.i., sulla base dei lavori della Conferenza e dei pareri acquisiti agli atti, il Responsabile del Procedimento, per tutto quanto rappresentato nel Rapporto finale, ha concluso favorevolmente la Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., con le condizioni ambientali, le prescrizioni, le condizioni e gli obblighi espressi a mezzo dei pareri e dei provvedimenti richiamati nel Rapporto finale;

g) Il resoconto della riunione conclusiva della Conferenza di Servizi del 24/04/2026, unitamente al Rapporto finale, è stato sottoscritto digitalmente dai partecipanti attraverso l'applicazione Adobe Acrobat Sign e pubblicato sul sito web VIA VAS della Regione Campania nella sezione Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR nella cartella relativa al CUP 9763;

CONSIDERATO altresì che:

a) il comma 7 dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 dispone che *"la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto*";

b) come evidenziato nel Rapporto finale della Conferenza di Servizi (Allegato A) è stato acquisito il provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale integrata con la Valutazione d'Incidenza, emanato dalla Regione Campania - *U.S. Valutazioni Ambientali 306.00.00* con Decreto Dirigenziale n. 81 del 25/03/2026 e il provvedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 D.lgs. n. 387/2003 e ss.mm.ii, di competenza della Regione Campania *UOS 208.03.01 - Risorse energetiche* con Decreto Dirigenziale n. 33 del 21/04/2026;

c) gli altri pareri richiesti dal proponente e resi in Conferenza di Servizi o comunque acquisiti nel corso del procedimento sono parimenti allegati al Rapporto finale e/o allegati nel fascicolo digitale del procedimento;

PRESO ATTO che:

- in sede di Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., i partecipanti hanno dichiarato l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi in relazione al procedimento in argomento;

- successivamente al PAUR dovranno essere acquisiti i seguenti titoli, per i quali sono di applicazione i termini di cui al comma 7-bis dell'art. 27-bis del D.lgs 152/2006:
  - Autorizzazione sismica, di cui all'art. 94 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 380/2001, al cui rilascio è competente la Regione Campania - UOS 214.02.01 – Genio civile di Ariano Irpino, Avellino e Benevento;
  - SCIA da presentarsi ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 151/2011 per l'attività per la quale è stata chiesta la valutazione del progetto (art. 3 stesso decreto) presso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco della Provincia di Avellino;
  - Sottoscrizione della concessione all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto ai sensi del D.lgs. 285/92 (Codice della Strada) e s.m.i., di competenza del Comune di Vallata, Comune di Bisaccia e della Provincia di Avellino;

- l'Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 387/2003 e s.m.i., rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 33 del 21/04/2026 della UOS 208.03.01 - Risorse energetiche della Regione Campania, attribuisce all'intervento carattere di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza;

- a mezzo PEC del 13/05/2026, assunta al prot. n. 0447421/2026 del 14/05/2026, sono state acquisite le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, attestanti il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;

- la UOS 208.03.01 - Risorse energetiche della Regione Campania ha dato evidenza nel proprio Decreto Dirigenziale che in data 09/03/2026, con prot. n. PR_AVUTG_Ingresso_0022863_20260309, è stata richiesta comunicazione antimafia relativa alla società proponente tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione antimafia (BDNA);

RITENUTO:

a) di dover annullare il D.D. n. 139 del 20/05/2026 per le motivazioni sopra riportate, sostituendolo integralmente con un nuovo provvedimento che corregga l'errore informatico citato in premessa;

b) di dover provvedere al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. alla proponente ENERGY SOLAR 1 S.r.l. con sede in Vallata (Avellino) – 83059 – loc - Maggiano zona PIP - P.IVA 03149240644, per la realizzazione e l'esercizio dell'intervento denominato "Progetto di costruzione ed esercizio impianto eolico della potenza di 3,45 MW (29,40 MW) da realizzarsi nel Comune di Vallata e Bisaccia (Provincia di Avellino) in loc. Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro" - CUP 9765, che ricomprende le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, acquisiti nell'ambito del procedimento;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 104/2017;
- il Regolamento regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 48/2018;
- la D.G.R.C. n. 563/2022;
- il D.P.G.R.C. n. 94/2023;

alla stregua delle conclusioni della Conferenza di Servizi, indetta con nota prot. n. 52959 del 03/02/2025 dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania, per le motivazioni sopra riportate che qui si intendono riportate e trascritte, nonché per le motivazioni contenute nella conclusione e nei pronunciamenti espressi in sede di Conferenza di Servizi come esplicitati nell'allegato Rapporto Finale del 24/04/2026,

DECRETA

1. DI annullare, stante l'errore riscontrato nel file ad esso allegato, il D.D. n. 139 del 20/05/2026 che si intende integralmente sostituito dal presente provvedimento;

2. DI rilasciare il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. alla proponente ENERGY SOLAR 1 S.r.l. con sede in Vallata (AV) – 83059 – loc - Maggiano zona PIP - P.IVA 03149240644, per la realizzazione e l'esercizio dell'intervento denominato "*Progetto di costruzione ed esercizio impianto eolico della potenza di*

3,45 MW (29,40 MW) da realizzarsi nel Comune di Vallata e Bisaccia (Provincia di Avellino) in loc. Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro" - CUP 9765, che ricomprende le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, acquisiti nell'ambito del procedimento;

3. DI allegare, come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il Rapporto finale della Conferenza di Servizi del 24/04/2026 (**Allegato A**) con relativi provvedimenti e determinazioni ivi allegati;

4. DI disporre che la Società proponente è tenuta al rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e ulteriori indicazioni e specifiche riportate nei provvedimenti sopra indicati e negli atti elencati nel Rapporto finale dei lavori della Conferenza di Servizi, con oneri a carico della stessa proponente sia per la loro attuazione che per le relative verifiche e controlli;

5. DI dare evidenza del fatto che tutta la documentazione tecnica ed amministrativa inerente al procedimento in argomento è pubblicata e consultabile sul sito web VIA VAS della Regione Campania nella sezione Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR all'interno della cartella relativa al CUP 9765;

6. DI dare evidenza, altresì, che:
   6.1 ai sensi del comma 9 dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.:
   - 6.1.1 le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi e pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi e compresi nel presente provvedimento sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte dei soggetti/amministrazioni competenti per materia;
   - 6.1.2 le eventuali verifiche, riesami o nulla osta relativi alla progettazione esecutiva o successivi alla realizzazione dell'opera stessa per la messa in esercizio dell'impianto dovranno essere condotti secondo le condizioni contenute nei singoli pareri;

   6.2 ai sensi del comma 4 dell'art. 14-quater della L. 241/1990 e ss.mm.ii. "*I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza*";
   6.3 la responsabilità e le conseguenze in ordine ad eventuali autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto e non richiesti dal proponente in sede di istanza di PAUR, ricade esclusivamente in capo allo stesso;

7. DI stabilire che la società proponente, successivamente all'emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, dovrà acquisire:
   - Autorizzazione sismica, di cui all'art. 94 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 380/2001, al cui rilascio è competente la Regione Campania - UOS 214.02.01 – Genio civile di Ariano Irpino, Avellino e Benevento;
   - SCIA da presentarsi ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 151/2011 per l'attività per la quale è stata chiesta la valutazione del progetto (art. 3 stesso decreto) presso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco della Provincia di Avellino;
   - Concessione all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto ai sensi del D.lgs. 285/92 (Codice della Strada) e s.m.i., di competenza del Comune di Vallata, Comune di Bisaccia e della Provincia di Avellino;

8. DI evidenziare che il presente Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale è revocabile nel caso pervenga comunicazione antimafia interdittiva ai sensi dell'art.88 del D.lgs. n.159/2011;

9. DI dare atto che, ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs 152/2006, comma 7-ter, il provvedimento di Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs 387/2003 e ss.mm.ii., compreso nel presente PAUR attribuisce all'impianto carattere di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza;

10. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito web dell'ufficio;

11. DI comunicare con PEC alla proponente ENERGY SOLAR 1 S.r.l. e a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, ai fini della notifica, nonché al Nucleo Carabinieri Forestale competenti per territorio ai fini delle azioni di sorveglianza ai sensi dell'art. 15 del DPR 357/1997, l'avvenuta pubblicazione del presente provvedimento sul sito web VIA VAS della Regione Campania nella sezione Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR all'interno della cartella relativa al CUP 9765;

12. DI trasmettere il presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul B.U.R.C., anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Simona BRANCACCIO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

REGIONE CAMPANIA
UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Conferenza di Servizi
ai sensi dell'art. 27 *bis* del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i. e dell'art.14, comma 4, della l. 241/1990

Oggetto: CUP 9765 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il *"**Progetto di costruzione ed esercizio impianto eolico della potenza di 29,40 MW da realizzarsi nel Comune di Vallata e Bisaccia (Provincia di Avellino) in loc. Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro**".*
- Proponente: **Energy Solar 1 S.r.l.**
- Istanza: prot. n. 414776 del 29/08/2023
- Avvio del Procedimento: prot. n. 33592 del 19/01/2024
- Richiesta di Integrazioni: prot. n. 146323 del 20/03/2024
- Ricezione integrazioni: prot. n. 477350 del 10/10/2024
- Nuovo avvio del procedimento per impatti interregionali: prot. n. 566129 del 28/11/2024
- Convocazione Conferenza di Servizi: prot. n. 52959 del 03/02/2025

RAPPORTO FINALE DEL 24 APRILE 2026

In considerazione di quanto previsto dal paragrafo 7.2.4.5 del documento "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*", approvato con D.G.R.C. n. 613 del 28 dicembre 2021, il Rapporto Finale della Conferenza di Servizi:

- descrive sinteticamente le **caratteristiche generali del progetto**;
- riporta l'**iter del procedimento amministrativo** alla data di sottoscrizione dello stesso;
- elenca i **provvedimenti che dovranno essere emanati** in relazione ai titoli abilitativi richiesti dal proponente e che saranno allegati al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;
- riporta i **pronunciamenti espressi dai soggetti partecipanti** ai lavori della Conferenza di Servizi in relazione agli aspetti di competenza;
- indica quali sono gli eventuali **pareri favorevoli senza condizioni** acquisiti in applicazione delle disposizioni dell'art. 14-quater della L. 241/1990.

Sommario

A. DESCRIZIONE SINTETICA DELLE CARATTERISTICHE GENERALI DEL PROGETTO 2
B. ITER DEL PROCEDIMENTO 3
- CONFERENZA DI SERVIZI DEL 29/04/2025 8
- CONFERENZA DI SERVIZI DEL 17/09/2025 22
- CONFERENZA DI SERVIZI DEL 07/11/2025 37
- CONFERENZA DI SERVIZI DEL 15/12/2025 53
- CONFERENZA DI SERVIZI DEL 13/02/2026 57
- CONFERENZA DI SERVIZI DEL 12/03/2026 69
- CONFERENZA DI SERVIZI DEL 24/04/2026 82

C. ELENCO DEI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE AI SENSI DEL COMMA 1 DELL'ART.27-BIS DEL D.LGS. N.152/2006 E SS.MM.II. ED ALLA LUCE DI QUANTO VERIFICATO IN SEDE DI

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – **valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONFERENZA DI SERVIZI CON ELENCO DEI PRONUNCIAMENTI RESI DAGLI ENTI E DALLE AMMINISTRAZIONI PARTECIPANTI IN RELAZIONE AGLI ASPETTI DI PROPRIA COMPETENZA CORRELATI AL RILASCIO DEI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE 85

D. ELENCO DEI PARERI FAVOREVOLI SENZA CONDIZIONI ACQUISITI IN APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART.14-TER DELLA L. N.241/1990 E NON RIENTRANTI NEL PRONUNCIAMENTO DEL RAPPRESENTANTE UNICO DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO E DEL RAPPRESENTANTE UNICO DELLA REGIONE CAMPANIA 91

CONCLUSIONI DELLA CONFERENZA DI SERVIZI.....92

A. DESCRIZIONE SINTETICA DELLE CARATTERISTICHE GENERALI DEL PROGETTO

Il progetto allegato all'istanza riguardava la realizzazione di un impianto eolico costituito da n. 7 aerogeneratori del tipo Vestas V117 da 4,2 MW ciascuno per la potenza complessiva di 29,40 MW da realizzarsi nei Comuni di Vallata e Bisaccia (AV), di un cavidotto in MT (di collegamento tra gli aerogeneratori alla Stazione di Trasformazione MT/AT), di una Sottostazione di Trasformazione 150KV/30KV da realizzarsi adiacente alla Sottostazione a 150/380KV nel Comune di Bisaccia (AV). Gli aerogeneratori sono del tipo Vestas V117 – 4,2 MW, tipo tripala diametro 117 m altezza misurata al mozzo 91,50 m, altezza massima 117 m.
Con nota prot. reg. 146323 del 20.03.2024, è stata avanzata una richiesta di integrazioni da parte delle Amministrazioni partecipanti alla Conferenza. In fase di riscontro alle integrazioni richieste il proponente, per risolvere le criticità evidenziate dagli Uffici interessati con le richieste di integrazioni e di chiarimenti, ha così modificato il layout di progetto:

- spostamento dell'aerogeneratore V1 più ad ovest di 34 metri nella stessa particella 132 del foglio 12 (per evitare che il sorvolo dell'aerogeneratore ricada nella particella gravata da uso civico);
- spostamento dell'aerogeneratore V2 più ad nord-ovest di 40 metri nella stessa particella 151 del foglio 14 (per evitare che il sorvolo dell'aerogeneratore ricada nella particella gravata da uso civico);
- modifica del tracciato stradale di accesso all'aerogeneratore V2, che insisterà su strada comunale con un leggero allargamento della stessa;
- spostamento dell'aerogeneratore V4 più ad nord-est di circa 22,80 metri nella stessa particella 106 del foglio 12 (per rispettare la gittata dalla strada asfaltata SP 189 e da un "rudere");
- eliminazione dell'aerogeneratore V5 (per interferenza con aerogeneratore esistente di 60 KW);
- modifica della turbina scelta per l'aerogeneratore B6, per il quale si è deciso di utilizzare una Vestas V105 (3,45 MW) invece della Vestas V117 (4,2 MW), avente una potenza di 3,45 MW (per interferenza con un aerogeneratore esistente di 60 kW);
- modifica della turbina scelta per l'aerogeneratore V7, per il quale si è deciso di utilizzare una Vestas V105 (3,45 MW) invece della Vestas V117 (4,2 MW) e modifica anche della posizione che è stata spostata leggermente più a sud di 13,75 metri, nella stessa particella 10 del foglio 29 (per rispetto distanza (3D-5D) da aerogeneratore esistente di 60 KW);
- modifica del cavidotto di collegamento alla V1 per un tratto di 343 metri (per evitare attraversamento di particella gravata da uso civico);
- modifica del cavidotto AT per un tratto di 53 metri (per evitare l'interessamento di fondi della Società Winbis srl).

In concreto, dopo l'ottimizzazione del layout, il parco eolico sarà costituito da:

- n. 4 aerogeneratori VESTAS V117 – 4.2 MW, tipo tripala diametro 117 m altezza misurata al mozzo 91.50 m, altezza massima 150 m;
- n. 2 aerogeneratori VESTAS V105 – 3.45 MW, tipo tripala diametro 105 m altezza misurata al mozzo 72.50 m, altezza massima 125 m;

per una potenza complessiva di 23.70 MW.

fonte: http://burc.regione.campania.it

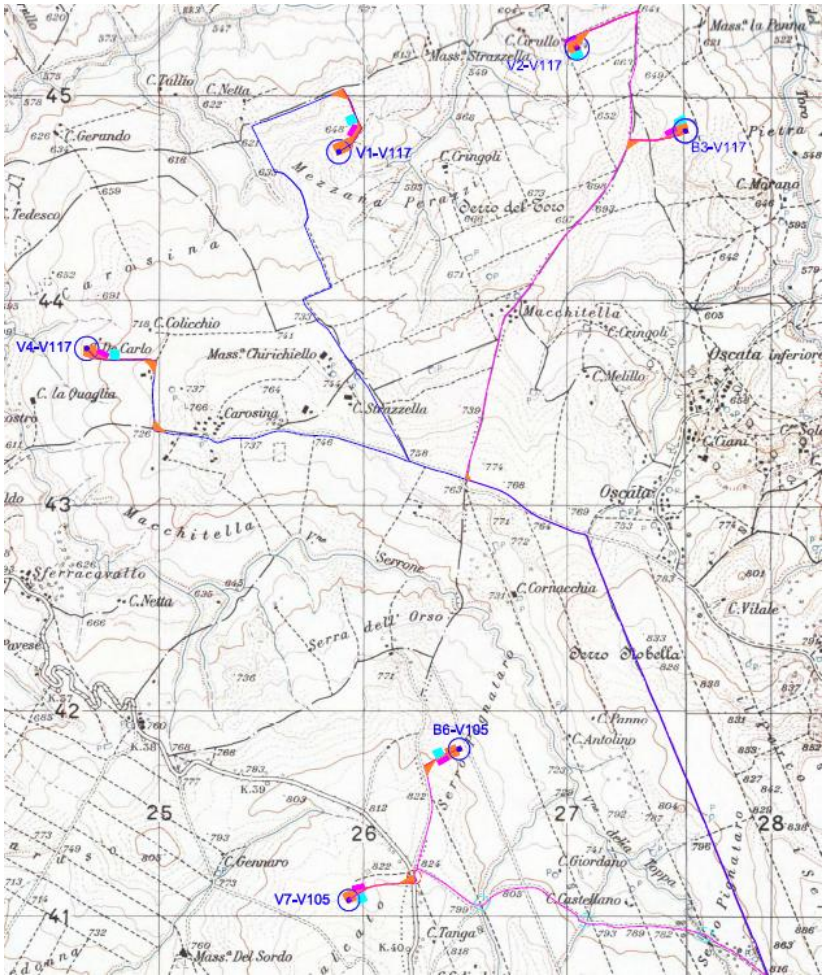


Figura 1 - inquadramento aerogeneratori su IGM

Successivamente, sulla base delle istruttorie svolte dai Servizi e parere espressi nel corso della seduta di Conferenza del 13/02/2026, è risultata autorizzabile esclusivamente l'aerogeneratore B6, riducendo la potenza complessiva dell'impianto a 3,45 MW.

B. ITER DEL PROCEDIMENTO

- con nota assunta agli atti della Regione Campania al prot. n. 414776 del 29/08/2023, la Società **Energy Solar 1 S.r.l.** trasmetteva allo Staff "*Tecnico – Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (ora Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali), in qualità di Autorità competente, l'istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex art. 27bis D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento denominato *"Progetto di costruzione ed esercizio impianto eolico della potenza di 29,40 MW da realizzarsi nel Comune di Vallata e Bisaccia (Provincia di Avellino) in loc. Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro",* comprensiva dell'elenco di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto;

- con nota prot. n. 427586 del 11/09/2023, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 27 bis comma 2 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., lo **Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali** provvedeva alla comunicazione dell'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente l'istanza in oggetto sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (VIA-VAS-VI) e a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto, come indicati dal proponente nell'elenco trasmesso unitamente all'istanza, indicando in 20 giorni dalla data di ricezione della detta nota il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire eventuali richieste di perfezionamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a tutti i destinatari della sopra richiamata nota prot. 427586 del 11/09/2023 veniva richiesto di comunicare allo Staff Valutazioni Ambientali l'eventuale necessità di acquisizione da parte del proponente di pareri, nullaosta, autorizzazioni, intese, concessioni, licenze e assensi comunque denominati per la realizzazione e l'esercizio del progetto in parola ulteriori rispetto a quelli indicati nell'apposito elenco;

- **Ministero delle Imprese e del Made in Italy** – Direzione Generale per i servizi di comunicazione elettronica , di radiodiffusione e postali – Divisione XVII – ispettorato territoriale Campania – Unità Organizzativa III – Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale con nota prot. n. 177442 del 18-12-2023 comunicava modalità per il rilascio del nulla osta;

- Regione Campania **UOD 500720** con nota prot. n. 434466 del 13/09/2023 precisava modalità per rilascio dell'attestazione di competenza UOD Territoriale della D.G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali competente per lo specifico ambito provinciale;

- Il **Comando Vigili del Fuoco Avellino** con nota prot. n. 19555 del 15/09/2023 in riferimento alla pratica n. 1200677 precisano le modalità per il rilascio del parere in materia di sicurezza antincendio;

- In data 20/09/2023 **Energy Solar 1** inviava dichiarazione secondo cui l'impianto in oggetto non risulta nelle condizioni di assoggettabilità ai controlli preliminari di prevenzione incendi, ai sensi del DPR 151/2011, in quanto, allo stato attuale di dettaglio progettuale, le caratteristiche dei trasformatori elettrici non fanno prevedere attività di cui all'allegato I punto 48.B al D.P.R. 151/2011.

- In data 20/09/2023 **Energy Solar 1** a riscontro della nota Prot. 427586 del 11.09.2023, riguardo alle linee ferroviarie regionali gestite l'ANSFISA (Agenzia Nazionale Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture stradali e Autostradali), comunicava che le opere in progetto non necessitano l'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi di competenza degli operatori ferroviari, non essendoci interferenza;

- In data 20/09/2023 **Energy Solar 1** a riscontro della nota dell'UOD 500720 (Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - UOD Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo) prot. 434466 del 13.09.2023, chiedeva il rilascio, da parte di codesta UOD competente per territorio, di apposita ATTESTAZIONE di assenza di coltivazioni viticole con marchio DOC e DOCG sulle particelle interessate direttamente dall'insediamento dell'impianto, trasmettendo documentazione di rito;

- L'**ENAC** con nota prot. n. 122208 del 21/09/2023 richiedeva integrazione documentale;

- L'**EIC – Ente Idrico Campano** con nota prot. n. 20414 del 02-10-2023 ha espresso il proprio nulla osta;

- In data 02/10/2023 **Energy Solar 1** a riscontro della nota dell'UOD 500720 (Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - UOD Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo) prot. 434466 del 13.09.2023, ad integrazione e chiarimenti alla precedente documentazione trasmessa con PEC del 20.09.2023 con la presente, chiedeva il rilascio, da parte di codesta UOD competente per territorio, di apposita ATTESTAZIONE di assenza di coltivazioni viticole con marchio DOC e DOCG sulle particelle interessate direttamente dall'insediamento dell'impianto, da depositare presso l'Ente incaricato del procedimento in corso, così come da nota della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali prot. 434466 del 13.09.2023, CUP 9765, trasmettendo documentazione di rito;

- Con nota prot. n. 33150 del 04/10/2023 la **Marina Militare – Comando Interregionale Marittimo SUD di Taranto** ha comunicato che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non sono ravvisabili motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico;

- L'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali US601200** con nota prot. n. 483496 del 10/10/2023 inviava alla Società Proponente Richiesta di perfezionamento documentale ai sensi dell'art. 27 bis comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii;

- Regione Campania **UOD 500722** – Strategia Agricola per Aree a Bassa Densità Abitativa di Avellino con nota prot. n. 483092 del 10/10/2023 esprimeva parere di competenza relativamente all'assenza di aree DOC e DOCG;

- Con nota prot. n. 3720 del 16/10/2023 la **Comunità Montana Alta Irpinia** – Servizio Pianificazione SE – Agricoltura richiedeva integrazioni e chiarimenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- In data 17/10/2023 prot. n. 496771 venivano acquisita da parte **Energy Solar 1** la documentazione inerente il perfezionamento documentale;

- Con nota prot. n. 105829 del 19/10/2023 il **Comando Forze Operative Sud** di Napoli ha espresso parere FAVOREVOLE per conto della Forza Armata Esercito, in quanto l'opera relativa al progetto sopracitato, NON ha incidenza con immobili militari, poligoni di tiro e campi o strisce d'atterraggio di interesse di questa forza armata;

- Regione Campania **UOD 50 07 18** Ambiente, Foreste e Clima (Usi Civici) con nota prot. n. 506116 del 23/10/2023 ha chiesto integrazione documentale;

- **ANAS** con nota prot. n. 828894 del 23-10-2023 ha espresso parere preliminare fermo restando necessità di acquisizione progetto esecutivo ai fini del rilascio del provvedimento autorizzativo;

- **Snam** con nota prot. n. 266 del 31/10/2023 ha comunicato assenza di interferenze;

- Regione Campania **UOD 500720** con nota prot. n. 512848 del 25/10/2023 rappresenta l'assenza dell'attestazione rilasciata a cura della UOD Territoriale della D.G con cui si verifica l'assenza di coltivazioni viticole con marchio DOC e DOCG;

- Regione Campania **UOD 500720** con PEC del 31/10/2023 comunica che essendo pervenuto il nulla osta dalla UOD 22 di Avellino per impianto eolico CUP 9765 per la ditta Energy Solar 1, si ritiene conclusa con esito positivo la verifica di competenza;

- In data 24/11/2023 **Energy Solar 1** a riscontro della nota della UOD 500718 Prot. 2023.0506116 del 23.10.2023, trasmetteva la documentazione richiesta, al fine della emissione del parere di competenza in materia di usi civici;

- Regione Campania **UOD 50 07 18** Ambiente, Foreste e Clima (Usi Civici) con nota prot. n. 585982 del 04/12/2023 ha dichiarato sussistenza di usi civici;

- **Ministero delle Imprese e del Made in Italy** – Direzione Generale per i servizi di comunicazione elettronica , di radiodiffusione e postali – Divisione XVII – ispettorato territoriale Campania – Unità Organizzativa III – Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico con nota prot. n. 242882 del 18-12-2023 ha rilasciato NULLA OSTA n. 44/2023 (fascicolo n. 61319/2023) ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. n. 259/03;

- In data 04/01/2024 **Energy Solar 1** inviava all'US 601200 integrazioni spontanee relativamente al Piano di monitoraggio ante-operam avifauna e chirotterofauna;

- In data 04/01/2024 **Energy Solar 1** a riscontro della nota della UOD 500718 Prot. 2023.0585982 del 04.12.2023, trasmetteva la documentazione integrativa e di chiarimento, necessaria per un riesame del parere di competenza rilasciato in materia di usi civici;

- L'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali US601200** con nota prot. n. 33592 del 19/01/2024 procedeva all'avvio del procedimento con comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii;

- Regione Campania **UOD 50 07 18** Ambiente, Foreste e Clima (Usi Civici) con nota prot. n. 37613 del 23/01/2024 ha dichiarato sussistenza di usi civici;

- Il **Comando Vigili del Fuoco Avellino** con nota prot. n. 2079 del 29/01/2024 sulla base della dichiarazione della Proponente del 20/09/2023 (acquisita al prot.n° 19921 in pari data) chiedono di essere esclusi dall'elenco degli Enti destinatari della futura corrispondenza;

- **ANAS** con nota 78919 del 30-01-2024 ha confermato quanto già comunicato con la nota Anas prot. n. 828894 del 23/10/23;

- **ENAC** con nota prot. n. 12967 del 30/01/2024 ha chiesto integrazioni documentali;

- Prot. n. 622848 del 05/02/2024 la Regione Campania - **UOD 500607** Gestione delle risorse naturali protette-Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero - Parchi e riserve naturali ha espresso sentito favorevole per la valutazione di incidenza ambientale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Prot. n. 87757 del 19/02/2024 la Regione Campania - **UOD 50 02 03** Energia, Efficientamento Energetico e Risparmio Energetico-Green Economy e Bioeconomia ha formulato richiesta di integrazioni nel merito tecnico;

- L'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali US601200** con nota prot. n. 93970 del 22/02/2024 inviava nota di avviso di scadenza dei termini per la richiesta di integrazioni nel merito ai sensi dell'art. 27bis comma 5 del D.lgs. 152/06;

- **ANAS** con nota prot. n. 169694 del 28/02/2024 ha confermato quanto già comunicato con la nota Anas prot. n. 828894 del 23/10/23;

- In data 13/02/2024 **Energy Solar 1** a riscontro della nota Prot. 3720 del 16.10.2023 della Comunità Montana Alta Irpinia, fermo restando quella già pubblicata sul sito web in fase di istanza PAUR, trasmetteva la documentazione tecnico amministrativa richiesta, riservandosi di produrre ulteriori elaborati tecnici, ove richiesti, nella fase procedurale di cui al comma 5 dell'art. 27bis D.lgs 152/06 e smi;

- In merito alle terre e rocce da scavo, **ARPAC** con nota prot. n. 013034/2024 del 26/02/2024 ha espresso PARERE TECNICO N. 4/2024 del 26/02/2024 con prescrizioni;

- Il **Comando Vigili del Fuoco Avellino** con nota prot. n. 4845 del 29/02/2024 chiedono chiarimenti in merito alla assoggettabilità del progetto al DPR n. 151/2011 in ragione del fatto che nell'elaborato codice 230102-D-R-044-Rel SSE 30-150KV rubricato *Relazione Sottostazione di Utenza 30kV – 150kV* emerge che il trasformatore trifase (avente peso stimato pari a 65/70 t), che verrà ubicato nella stazione elettrica "ENERGY SOLAR 1", sarà del tipo in olio (tipo ONAF), contrariamente a quanto dichiarato dalla Società con nota del 20/09/2023, acquisita al prot. VVF n° 19921 di pari data e citata nella nota VVF prot. n. 2079 del 29/01/2024.

- **ARPAC – Dipartimento di Avellino**, con nota prot. n. 17000/2024 del 13/03/2024 ha trasmesso parere in materia di impatto acustico recante data 21/02/2024;

- Regione Campania **U.O.D. 501808 - Genio Civile di Ariano Irpino** con nota prot. n. 135206 del 14/03/2024 ha richiesto integrazioni documentali;

- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** con nota prot. n. 8498/2024 del 19-03-2024 ha inviato parere di competenza con condizioni;

- L'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** US601200 con nota prot. n. 146323 del 20/03/2024 inviava richiesta di integrazioni ai sensi dell'art. 27 bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii indicando un termine di 30 giorni per la trasmissione della documentazione di riscontro ai chiarimenti ed integrazioni richieste dai servizi;

- Con nota prot. n. 259199 del 27/03/2024, **ANAS** considerato che non è stata riscontrata nessuna variante progettuale rispetto alla documentazione precedentemente visionata, confermava quanto già comunicato con la nota Anas prot. n. 828894 del 23/10/23;

- **ENERGY SOLAR 1** con nota prot. n. 161569 inviava richiesta di sospensione del procedimento per un periodo pari a 180 giorni;

- L'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** US601200 con nota prot. n. 163972 del 29/03/2024 provvedeva ad accordare la sospensione del procedimento, come da richiesta della Società;

- con nota acquisita al prot. regionale n. 477350 del 10/10/2024 la società **ENERGY SOLAR 1**, trasmetteva la documentazione predisposta in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata dall'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania con nota prot. n. 146323 del 20/03/2024 e che la stessa, insieme a tutta la documentazione relativa al progetto veniva pubblicata per la consultazione sul sito tematico **http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS** nella sezione **Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR** nella cartella relativa al **CUP 9765;**

- conseguentemente, come previsto dall'art. 27bis comma 5 del D.lgs. 152/2006, veniva avviata una nuova consultazione del pubblico della durata di 15 giorni, come da avviso pubblicato in data **14/10/2024** e consultabile all'indirizzo web: **http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_Avvisi_PAUR/consultazione_avvisi_PAUR**

- con nota prot. n. 515099 del 31/10/2024 l'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** US601200 provvedeva a nuova comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 2 D.lgs n. 152/06, a causa della sussistenza di **impatti interregionali** indicati dalla Società proponente,

fonte: http://burc.regione.campania.it

destinata esclusivamente a beneficio del Comune di Scampitella (AV) e dei soggetti deputati alla valutazione degli impatti interregionali;

- pervenivano Osservazioni **EDISON** Prot. PU-4789 del 29/10/2024 con cui vengono rappresentate interferenze tra il progetto e gli impianti di proprietà Edison;

- Nota **ANAS** prot. n. CDG.ST NA.REGISTRO UFFICIALE.U.0970295.08-11-2024 con cui viene confermata assenza di interferenze fra i lavori in oggetto con aree e/o strade in gestione Anas;

- Nota **VVF** prot. n. 26387 del 12/11/2024 con cui si chiede di confermare all'attualità la condizione di non assoggettabilità a suo tempo dichiarata dal Legale Rappresentante di codesta Società con nota del 20/09/2023, acquisita al prot.n° 19921;

- **ENERGY SOLAR 1** con nota del 25/11/2024 comunicava, in riscontro alla nota prot. n.26387 del 12/11/2024 dei VVF confermava la necessità della valutazione del progetto ai sensi dell'art. 3 del DPR 01/08/2011 n. 151, trasmettendo al Comando la documentazione già depositata agli atti del procedimento con nota prot. n. 477350 del 10/10/2024;

- **TERNA** con nota PEC del 26/11/2024, richiamando STMG (CODICE PRATICA TERNA 202300917) già accettata in data 15.06.2023 dalla Società ENERGY SOLAR 1 S.r.l. , comunica di restare in attesa di ricevere il progetto delle opere RTN, per l'elaborazione del parere di competenza;

- **ENERGY SOLAR 1** con nota del 25/11/2024 (assunta al prot. n. 560459 del 26/11/2024) trasmetteva nuovo **avviso al pubblico** aggiornato alla revisione progettuale prot. 477350 del 10.10.2024, chiedendo nel contempo di far pubblicare l'avviso anche all'albo pretorio dei Comuni di Vallata e Bisaccia;

- in data **27/11/2024** l'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** provvedeva alla pubblicazione dell'AVVISO AL PUBBLICO di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) trasmesso dalla Società Proponente con nota assunta al prot. n. 560459 del 26/11/2024. Con tale nota la Società precisava che l'avviso al pubblico era stato aggiornato e adeguato tenendo conto delle integrazioni trasmesse ai sensi dell'art. 27bis comma 5 del D.Lgs. n. 152/06 ed assunte al prot. n. 477350 del 10/10/2024;

- con nota prot. n. 566129 del 28/11/2024 l'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** procedeva a **nuovo AVVIO DEL PROCEDIMENTO** con comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, invitando le amministrazioni ricadenti nel territorio della Regione Puglia, deputate alla valutazione degli impatti interregionali, nonché il Comune di Scampitella (coinvolto quale Comune contermine) a far pervenire allo scrivente Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, ognuna per quanto di sua competenza, le proprie eventuali richieste di integrazione nel merito tecnico dei contenuti della documentazione entro 20 giorni decorrenti dalla scadenza dei 30 giorni previsti per la presentazione delle osservazioni;

- nel termine fissato con la nota prot. n. 566129 del 28/11/2024 richiamata in premessa, non risultano pervenute richieste di integrazioni nel merito tecnico da parte delle Amministrazioni coinvolte nel procedimento a seguito del riavvio del procedimento resosi necessario per garantire la valutazione degli impatti interregionali ex art. 30 comma 2 D.lgs. n. 152/06;

- **ARPA Campania** con nota prot. n. 5212/2025 del 28/01/2025 ha chiesto integrazioni e chiarimenti ai fini del rilascio del PARERE DI IMPATTO ACUSTICO;

- l'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** con nota prot. 03/02/2025 09:56:07, PG/2025/0052959 inviava nota di indizione di conferenza di servizi ai sensi dell'art. 27-bis del d.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4, della l. 241/1990;

- **Il Comando VVF c**on nota prot. n. 3731 del 17/02/2025 chiede alle Amministrazioni Statali di fornire, per quanto di competenza, il proprio parere (nulla osta o altro atto di assenso o di non assenso), comunque denominato, relativamente al progetto predisposto dalla Società proponente da far pervenire a questo Ufficio almeno 15 gg prima dalla data della suindicata Conferenza dei Servizi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **ENERGY SOLAR 1 con PEC del** 09/04/2025 ha trasmesso parere favorevole di conformità antincendio rilasciato dal COMANDO PROVINCIALE VIGILI DELFUOCO AVELLINO avente prot. n. 7991 del 04/04/2025 (pratica VV.F. n. 1200677), parere non pervenuto tramite PEC da parte del Comando;

- **ENERGY SOLAR 1 con PEC del** 10/04/2025, assunta al prot. n. 11/04/2025 14:12:22, PG/2025/0188815, ha riscontrato nota ARPAC prot. 5212 del 28.01.2025 in materia di compatibilità acustica;

- **Il Comando VVF c**on nota prot. n. 9483 del 23/04/2025 sollecita le Amministrazioni Statali di fornire, per quanto di competenza, il proprio parere al fine di consentire al RUAS l'espressione del conseguente parere in sede di Conferenza di Servizi;

- in data 29/04/2025 si teneva la **prima riunione** di conferenza di servizi;

- con nota prot. n. 221518 del 05/05/2025_ l'US Valutazioni Ambientali trasmetteva il **resoconto** della **prima riunione** e procedeva alla **convocazione** della **seconda riunione** in data **27/06/2025**;

- Su istanza del Comune di Vallata, l'U.S. Valutazioni Ambientali con prot. n. 316506 del 24/06/2025 rinviata la seconda riunione di Conferenza al giorno **17/09/2025**;

- in data 17/09/2025 si teneva la **seconda riunione** di conferenza di servizi;

- con nota prot. n. 0466205/2025 del 23/09/2025 l'US Valutazioni Ambientali trasmetteva il **resoconto** della **seconda riunione** e procedeva alla **convocazione** della **terza riunione** in data **07/11/2025**;

- in data 07/11/2025 si teneva la **terza riunione** di conferenza di servizi;

- con nota prot. n. 628737/2025 del 17/11/2025 l'US Valutazioni Ambientali trasmetteva il **resoconto** della **terza riunione** e procedeva alla **convocazione** della **quarta riunione** in data **15/12/2025**;

- in data **15/12/2025** si teneva la **quarta riunione** di conferenza di servizi;

- con nota prot. n. 733433 del 23/12/2025 l'US Valutazioni Ambientali trasmetteva il **resoconto** della **terza riunione** e procedeva alla **convocazione** della **quinta riunione** in data **13/02/2026**;

- in data **13/02/2025** si teneva la **quinta riunione** di conferenza di servizi;

- con nota prot. n. 0147011/2026 del 23/02/2026 l'US Valutazioni Ambientali trasmetteva la bozza di Rapporto finale della Conferenza di servizi del 13/02/2026 e procedeva alla **convocazione** della **riunione conclusiva di conferenza concordata al giorno 12/03/2026**;

- in data **12/03/2026** si teneva la **sesta riunione** di conferenza di servizi;

- con nota prot. n. 0279622/2026 del 18/03/2026 l'US Valutazioni Ambientali trasmetteva la bozza di Rapporto finale della Conferenza di servizi del 13/03/2026 e procedeva alla **convocazione** della **riunione conclusiva di conferenza concordata al giorno 01/04/2026**;

- su richiesta dell'UOS Risorse energetiche (prot. n. 0322158/2026 del 31/03/2026) la conferenza del 01/04/2026 veniva rinviata al **24/04/2026**, giusta nota prot. n. 0328723/2026 del 02/04/2026, come già anticipato in data 31/03/2026 ore 17.40 a mezzo posta elettronica ordinaria dal Responsabile del Procedimento a tutti i partecipanti;

➢ **CONFERENZA DI SERVIZI DEL 29/04/2025**

Il giorno 29 aprile 2025, alle ore 11:00 in modalità videoconferenza, si svolge la prima seduta della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 14 *ter* della l. 241/90, indetta con nota prot. n. 52959 del 03/02/2025, allo scopo di acquisire in relazione all'intervento in oggetto i

fonte: http://burc.regione.campania.it

pareri, le intese, i concerti, i nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento stesso e all'esercizio delle attività previste.
Si rappresenta che la seduta di CdS potrà essere registrata in modalità audio – video per eventuali esigenze connesse alla verbalizzazione.

La prima seduta è stata convocata con il seguente ordine del giorno:

1. **illustrazione del progetto e delle relative valutazioni ambientali da parte del proponente**, **comprensiva delle eventuali modifiche apportate allo stesso progetto in fase di riscontro alle richieste di integrazioni formulate dagli Enti/Amministrazioni;**
2. **valutazione, da parte dei soggetti partecipanti alla Conferenza, dell'adeguatezza della documentazione presentata;**
3. **verifica dell'elenco predisposto dal proponente in relazione alle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto**;
4. **definizione dei lavori della Conferenza di Servizi**;
5. **varie ed eventuali**.

Sono presenti collegati in videoconferenza:

- l'avv. Simona Brancaccio, Direttore dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione Campania nonché Rappresentante Unico della Regione Campania;
- l'ing. Antonio Ronconi, funzionario dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione Campania, in qualità di Responsabile del Procedimento (di seguito anche RdP);
- la dott.ssa Assunta Maria Santangelo e Ing. Doriana D'Alise, funzionarie dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione Campania, in qualità di assegnatarie dell'istruttoria tecnica inerente alla valutazione di impatto ambientale integrata con la VI;
- l'arch. Francesca De Falco, Dirigente della **UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia**, e l'ing. Alfonso Tranfaglia, dipendente della stessa UOD;
- geom. Dario Miano, funzionario della UOD 50 18 08 Genio **Civile di Ariano Irpino**, giusta delega prot. n. 204308 del 22/04/2025;
- Direttore Vicedirigente Arch. Michele Argenio del **Comando Provinciale Vigili del Fuoco della Provincia di Avellino**, delegato dal Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali (RUAS) – Comandante arch. D'Agostino con nota prot. n. 9484 del 23/04/2025;
- Dott. Lorenzo Mancini, in qualità di funzionario archeologo della **Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Avellino e Salerno,** il quale rappresenta che la delega è in fase di trasmissione all'US Valutazioni Ambientali.

- per la Società **Energy Solar 1 S.r.l.** (di seguito anche Energy Solar o Proponente) sono presenti i sigg.:
  - ing. Michele Pizzullo in qualità di progettista dell'impianto ed estensore dello SIA, giusta delega del 14/04/2025;
  - geom. Giuseppe Caggiano, in qualità di collaboratore tecnico alla progettazione, giusta delega del 14/04/2025;

Risultano assenti sebbene regolarmente invitati:

- ✓ Regione Puglia - Sezione Autorizzazione Ambientali
- ✓ Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
- ✓ Provincia di Foggia
- ✓ Comune di Anzano di Puglia (FG)
- ✓ Comune di Sant'Agata di Puglia (FG)
- ✓ Comune di Scampitella (AV)
- ✓ ARPAC – direzione generale
- ✓ ARPAC - Dipartimento Provinciale di AVELLINO
- ✓ Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania Interferenze Elettriche
- ✓ ASL AV
- ✓ Autorità di Bacino Distrettuale dell'appennino Meridionale
- ✓ COMUNE di VALLATA
- ✓ COMUNE DI BISACCIA
- ✓ PROVINCIA DI AVELLINO
- ✓ Regione Campania UOD 50 06 07 - Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali
- ✓ Regione Campania UOD 50 07 18 - Ambiente, Foreste e Clima (Usi Civici)
- ✓ Regione Campania UOD 50 07 20 - Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo (ex UOD 50 07 06)
- ✓ Regione Campania UOD 50 07 22 - Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa (ex 50 07 10, per AV)
- ✓ Regione Campania UOD 50 09 01 - Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica Antiabusivismo

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ Regione Campania UOD 50 18 03 - GENIO CIVILE DI AVELLINO, presidio protezione civile
- ✓ COMUNITÀ MONTANA DELL'UFITA
- ✓ COMUNITÀ MONTANA ALTA IRPINIA
- ✓ ENAC S.p.A.Direzione Operazioni Napoli Blocco Tecnico ENAC-ENAV
- ✓ ENAV S.p.A.
- ✓ COMANDO RFC REGIONALE CAMPANIA Ufficio Affari Generali Comando Forze Operative Sud
- ✓ COMANDO MARITTIMO SUD DI TARANTO
- ✓ TERNA S.p.A.
- ✓ Aeronautica Militare Terza Regione Aerea Ufficio Territorio e Patrimonio
- ✓ ENAC
- ✓ Ente Idrico Campano
- ✓ Snam Rete Gas S.p.A.
- ✓ Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Direzione generale infrastrutture e sicurezza (IS) Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le georisorse Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale DGISSEG Divisione X
- ✓ ANAS S.p.A. - Compartimento della Viabilità per la Campania
- ✓ ENEL Distribuzione S.p.A.

Prima di passare all'OdG, alla luce delle disposizioni dell'art. 6 *bis* della legge n.241/1990 e s.m.i., il Responsabile del Procedimento dichiara l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che lo riguardano in relazione al procedimento in argomento.
Analoga dichiarazione è resa da tutti i partecipanti alla seduta della CdS.

Successivamente, il Responsabile del Procedimento riassume l'iter procedimentale.

Il Responsabile del Procedimento, richiamando la nota dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali US601200 prot. n. 93970 del 22/02/2024, rappresenta a tutti i partecipanti che nel corso del procedimento sono pervenute le seguenti **OSSERVAZIONI** in fase di consultazione a cui si rimanda integralmente, che dovranno essere tenute in considerazione ai fini istruttori e dell'espressione dei pareri di competenza:

mittente	data ricezione pec	data pubblicazione	Prot.
Comitato cittadino V.O.R.I.A. per il tramite del procuratore Avv. Vito Nicola Cicchetti	27/09/2023	20/02/2024	--
Sig. Sabino Giso per il tramite del procuratore avv. Antonio Gerardo Giso	28/09/2023	20/02/2024	--
ERG Wind Energy	16/02/2024	19/02/2024	n. 52 del 16/02/2024
Edison Rinnovabili S.p.A.	16/02/2024	19/02/2024	n. PU-645 del 16/02/2024
Edison Rinnovabili S.p.A.	29/10/2024	29/10/2024	n. PU-4789 del 29/10/2024

Il Responsabile del Procedimento rappresenta inoltre a tutti i partecipanti che i lavori della Conferenza di Servizi si svolgeranno secondo quanto in materia previsto dall'art. 27 *bis* del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., dall'art. 14 *ter* della legge n. 241/1990. In particolare, a titolo non esaustivo, si ricorda che:

1. ai sensi del comma 7 dell'art. 27 *bis* del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (modifiche intervenute con la legge n. 180/2021) il termine di conclusione dei lavori della Conferenza di Servizi è fissato in 90 giorni decorrenti dalla data della prima riunione di Conferenza, quindi, per il presente procedimento, tale termine è fissato entro il giorno **28 LUGLIO 2025**;
2. ai sensi del comma 8 dell'art. 27 *bis* del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. tutti i termini del procedimento si considerano perentori ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2, commi da 9 a 9 *quater*, e 2 *bis* della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
3. L'art. 14 *ter* co. 3 della l.241/1990 e s.m.i. dispone che "*Ciascun ente o amministrazione convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto formalmente individuato ed abilitato ad esprimere definitivamente ed in maniera vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso.*
4. L'art. 14 *ter* co. 4 della l.241/1990 e s.m.i. dispone che "*Ove alla conferenza partecipino anche amministrazioni non statali, le amministrazioni statali sono rappresentate da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente in modo univoco e vincolante la posizione di tutte le predette amministrazioni, nominato, anche preventivamente per determinate materie o determinati periodi di tempo, dal Presidente del Consiglio dei Ministri, ovvero, ove si tratti soltanto di amministrazioni periferiche dal Prefetto. Ferma*

fonte: http://burc.regione.campania.it

restando l'attribuzione del potere di rappresentanza al suddetto soggetto, le singole amministrazioni statali possono comunque intervenire ai lavori della conferenza in funzione di supporto. Le amministrazioni di cui all'articolo 14-quinques, comma 1, prima della conclusione dei lavori della conferenza, possono esprimere al suddetto rappresentante il proprio dissenso ai fini di cui allo stesso comma.

5. L'art. 14 *ter* co. 5 della l.241/1990 e s.m.i. stabilisce che "*Ciascuna regione e ciascun ente locale definisce autonomamente le modalità di designazione del rappresentante unico di tutte le amministrazioni riconducibili alla stessa regione o allo stesso ente locale* (...)".
6. L'art. 14 *ter* co. 7 della l.241/1990 e s.m.i. dispone che "*Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza". La partecipazione di cui al citato comma è da intendersi come partecipazione fisica alla Conferenza, anche se avviene in via telematica.*
7. ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania 613 del 28 dicembre 2021, di applicazione per il progetto in esame, i lavori della Conferenza di Servizi si concludono con la sottoscrizione di un **Rapporto finale**. Una bozza del Rapporto Finale deve essere inviata al proponente e a tutti i partecipanti alla conferenza ordinariamente 20 giorni antecedenti alla seduta conclusiva dei lavori, anche al fine di consentire al proponente medesimo e agli altri partecipanti di formulare eventuali osservazioni entro 10 giorni dalla comunicazione della bozza del Rapporto Finale;
8. ai sensi della stessa DGR n. 613 del 28 dicembre 2021, la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, che costituisce il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale è adottata con decreto dirigenziale dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania che recherà in allegato:
    - ✓ il Rapporto Finale sui lavori della Conferenza di Servizi;
    - ✓ il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale;
    - ✓ i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'entrata in esercizio dell'impianto di progetto, come richiesti dal proponente;
9. ai sensi del comma 7 dell'art. 14 *ter* della legge n. 241/90 e ss.mm.ii. in caso di espressione di pareri divergenti in sede di Conferenza dei Servizi la decisione finale sarà assunta sulla base delle posizioni prevalenti espresse dai soggetti partecipanti tramite i rispettivi rappresentanti.
10. ai sensi dell'art. 14 *quater* della l. 241/90 e ss.mm.ii, in caso di approvazione unanime, la determinazione motivata di cui alla Conferenza di Servizi è immediatamente efficace mentre, in caso di esito favorevole sulla base delle posizioni prevalenti, l'efficacia della determinazione è sospesa ove siano stati espressi dissensi qualificati ai sensi dell'articolo 14 *quinquies* della medesima legge e per il periodo utile all'esperimento dei rimedi ivi previsti.

Il Rdp precisa che, in osservanza della DGR n. 613/2021, a cui si rinvia per ulteriori dettagli ed approfondimenti nell'**ultima seduta** di Conferenza di Servizi gli Enti, le Amministrazioni e i Rappresentanti Unici pongono agli atti i "**titoli**" (*autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati necessari ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera o intervento*) rilasciati di propria competenza, completi, oltre che delle prescrizioni e condizioni specifiche per il progetto, di tutte le condizioni e le specifiche generali, compresi gli eventuali termini temporali della durata dell'efficacia del "titolo" a cui fa riferimento la determinazione, previste dalle norme di settore ai fini della conclusione definitiva della Conferenza e della predisposizione del Rapporto finale. I soggetti competenti al rilascio dei "titoli" per i quali ricorrono le condizioni di cui al comma 7-bis dell'art. 27-bis del Dlgs 152/2006 confermeranno in conferenza le condizioni da verificare, secondo un cronoprogramma stabilito nella conferenza stessa ove pertinente, per il rilascio del titolo definitivo successivamente al PAUR.

Si passa quindi al **primo punto all'OdG** con l'illustrazione del progetto da parte della società proponente.

illustrazione del progetto e delle relative valutazioni ambientali da parte del proponente, comprensiva delle eventuali modifiche apportate allo stesso progetto in fase di riscontro alle richieste di integrazioni formulate dagli Enti/Amministrazioni

L'ing. Michele Pezzullo per conto della **Energy Solar** condivide a schermo delle slides descrivendo gli interventi previsti in progetto.
Viene precisato che Terna S.p.A. con nota del 15.04.2025, ai fini del rilascio del benestare, ha assegnato lo stallo n. 8, corrispondente agli elaborati di progetto. Al fine di razionalizzare l'utilizzo delle infrastrutture di rete, TERNA ha chiesto di condividere lo stallo in stazione con le iniziative: codice pratica 201900389 della società High wind srl; codice pratica 201900750 della società Erg wind energy srl; codice pratica 202001372 della società Winergiaewr4 srl; codice pratica 202001935 della società Whysol-e sviluppo srl.
Dietro indicazioni di Terna s.p.a.,si è aperto con le predette iniziative un tavolo tecnico per la condivisione dello stallo in stazione e le sbarre di utenza AT come da immagine illustrata a video.
Il percorso del cavidotto interrato AT della EnergySolar1 sarà deviato, seguendo la strada comunale, all'area da condividere (p.lla 49 del foglio 57) già di proprietà Erg wind energy ed autorizzata.

Terminata l'esposizione, il **Responsabile del Procedimento** chiede alla Società di mettere a disposizione il file della presentazione in formato pdf, affinché lo stesso possa essere pubblicato sul cloud dedicato al procedimento. La Società si rende disponibile alla condivisione del documento ed autorizza l'U.S. Valutazioni Ambientali alla sua pubblicazione nella sua interezza. Le slides saranno allegate al presente

fonte: http://burc.regione.campania.it

verbale (**allegato n.1**).

Si passa a trattare il **secondo punto all'OdG** concernente la valutazione, da parte dei soggetti partecipanti alla Conferenza, dell'adeguatezza della documentazione presentata.

valutazione, da parte dei soggetti partecipanti alla Conferenza, dell'adeguatezza della documentazione presentata

Il RdP chiede a tutti i soggetti presenti di rappresentare se le integrazioni trasmesse con nota prot. regionale n. 477350 del 10/10/2024 sono soddisfacenti, anche sulla base di quanto esposto in precedenza, o se sussistono necessità di ulteriori chiarimenti in relazione alle caratteristiche del progetto ed agli effetti ambientali attesi e se si ravvisano particolari elementi di criticità inerenti agli aspetti di rispettiva competenza.

Intervengono:

US Valutazioni Ambientali – ing. D'Alise

- Chiarire lo stato di avanzamento dell'iter autorizzativo del progetto relativo alla "Sottostazione di trasformazione 150KV/30KV che sarà realizzata adiacente alla Sottostazione a 150/380KV in località Petrara nel comune di Bisaccia (AV)";
- Punto 2) trasmettere foto inserimenti dal confine della regione Puglia;
- Punto 3) inserire il simbolo dell'aerogeneratore B3-V1117;
- Punto 4) riportare la data cui si riferisce l'estrazione dei dati sul sito Anagrafe FER della Regione Campania;
- Punto 7) il riscontro a tale punto non è corretto; si chiede di chiarire se durante l'esecuzione delle opere, visto che le lavorazioni si effettueranno anche in aree a pericolosità da frana PG3, si pensa di mettere in atto interventi che possono garantire la sicurezza dei lavoratori;
- Punto 11) dopo aver chiarito gli aspetti anemometrici così come richiesti dalla UOD Energia, riportare su opportuna cartografia le ellissi 3D – 5D degli aerogeneratori di progetto ed effettuare una nuova analisi di producibilità tenendo conto anche delle interferenze con gli aerogeneratori afferenti il progetto di rewamping presentato dalla Edison;
- Punto 12) e punto 25) sono state riportate diverse tabelle con valori e attività diverse (a pag. 185 del SIA, a pag. 37 della relazione paesaggistica e nell'elaborato D_R_032), ma si chiede di riportare un'unica tabella con valori coerenti tra loro, dettagliando i mc derivanti dagli scavi e i mc che si prevede di riutilizzare per ciascuna fase di intervento (realizzazione plinto di fondazione, realizzazione piazzole provvisorie e definitive, realizzazione allargamenti provvisori della viabilità esistente, realizzazione nuova viabilità, realizzazione cavidotti MT e AT tra gli aerogeneratori e la Stazione elettrica di utenza ed RTN, realizzazione Stazione elettrica di utenza); chiarire altresì se sono previste aree di deposito temporaneo per il materiale derivante dalle attività di scavo del cavidotto;
- Punto 15) il riscontro a tale punto è parziale; manca la descrizione delle modalità di adeguamento delle strade;
- Punto 16) il riscontro è parziale; non vengono esplicitati i raccordi agli incroci e ampliamenti della sede stradale e non sono descritte le attività né sono state prodotte sezioni;
- Punto 17) e Punto 20) relativamente al *terreno vegetale* che verrà utilizzato per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di piantumare le essenze analoghe a quelle presenti in aree limitrofe, riferire quale sia il volume di terreno vegetale di cui vi sarà bisogno per piantumare le aree, se esso deriva dallo scotico di quello già presente in sito oppure deve essere portato dall'esterno dell'area di cantiere e quali sono le essenze vegetali che si intende piantumare;
- Punto 18) il riscontro a tale punto non è corretto, il Piano di Monitoraggio trasmesso non risponde a nessuno dei punti richiesti in integrazione; manca anche un layout con l'indicazione delle postazioni di misura. Riportare, in forma tabellare, le azioni di monitoraggio che si intendono mettere in atto, relativamente ad ogni componente ambientale considerata (acqua, suolo, atmosfera, rumore) ante operam, in corso d'opera, post operam;
- Punto 19) il riscontro a tale punto è parziale: il diagramma di Gantt deve riportare la sola tempistica delle lavorazioni che verranno realizzate senza inserire la tempistica relativa alla redazione del progetto esecutivo;
- Punto 24) non è stato riscontrato; si richiama genericamente il SIA, pertanto si chiede di riscontrare puntualmente quanto richiesto;
- Punto 26) il riscontro non è esaustivo, in quanto non viene chiarito se i mezzi interessati dal progetto sono gli stessi riportati nella relazione di impatto acustico;
- Punto 29) e punto 30) non sono stati riscontrati; bisogna chiarire la discrasia tra quanto riportato a pag. 162 dello SIA laddove viene riportato che *"L'apporto meteorico sulle superfici delle piazzole verrà smaltito per infiltrazione superficiale data l'alta permeabilità della finitura superficiale e le strade di accesso in fase di cantiere e quelle definitive rispettano adeguate pendenze sia trasversali che longitudinali allo scopo di consentire il drenaggio delle acque impedendo gli accumuli in prossimità delle piazzole di lavoro degli aerogeneratori"* e quanto riportato nell'Elab. DG 033 dove vengono invece riportate graficamente delle "condotte di scarico in tubazione disperdente" con recapito finale nei corsi d'acqua. Chiarire come si intendono gestire le acque meteoriche;
- Punto 33) non è stato riscontrato in quanto nella relazione acustica trasmessa manca il riscontro a quanto chiesto; inoltre in parte della relazione D_R_012 vi sono riferimenti allo shadow flickering senza che se ne spieghi la presenza; a titolo di esempio, in merito alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

relazione acustica si chiede di riscontrare quanto richiesto e di chiarire quali sono i recettori sensibili considerati, se quelli riportati in tabella siano sensibili e non sensibili; se i due recettori presso i quali sono state eseguite le misure sono rappresentativi e come mai si ritiene che tali analisi solo su due recettori siano sufficienti a descrivere lo stato acustico ante operam; chiarire perché non sono stati considerati anche recettori a est del campo eolico; uniformare la tabella dei recettori con quanto indicato in layout; riportare una stima del clima acustico post operam ovvero in fase di esercizio; riportare anche un'analisi dell'impatto acustico derivante dalle opere di cantiere; nell'elaborato sono completamente assenti lo sviluppo e i risultati dei calcoli condotti per simulare il rumore prodotto da tutti i generatori costituenti il campo eolico, in termini di emissioni, immissioni e valori differenziali;

- Punto 37) non è stato riscontrato; sono state infatti trasmesse le carte di intervisibilità, senza descriverle;
- Punto 38) non è stato riscontrato; infatti, nella relazione D_R_006 trasmessa si riporta che n. 6 recettori su 19 considerati superano le 30 ore di ombra l'anno nella condizione di real case e che "*non sono necessarie misure di compensazione*"; chiarire quanto riportato. Si ricorda che devono essere previste misure di mitigazione e non misure di compensazione;
- Punto 39) Le integrazioni prodotte non rispondono in modo esaustivo alla richiesta. La tabella 2.3.1 a cui fa riferimento il riscontro, in merito alle disposizioni del PTR riguardanti la rete ecologica regionale dichiara la compatibilità dell'intervento ma ne rimanda la dimostrazione alla "relazione faunistica floristica"; ma la relazione specificata (elab.: 230102_D_R_018_REV_RELAZIONE VEGETAZIONALE FAUNISTICA) non entra nel merito della compatibilità del progetto rispetto alla RER;
- Punto 40) riscontro non esaustivo; Il riscontro alla richiesta di compatibilità del progetto con quanto previsto dal PTCP prende in considerazione le disposizioni del piano coerenti con l'area di progetto, rileva le criticità e ne motiva le scelte. Tuttavia, la compatibilità dell'opera in merito alle disposizioni del PTCP relative agli Elementi lineari di interesse ecologico (gli aerogeneratori V1-V2-B3 … ricadono su elementi lineari di interesse ecologico, fascia di rispetto di 1000 metri dai corsi d'acqua) e alla Rete ecologica viene rimandata ai risultati emersi dall'indagine faunistica preliminare (elab.: 230102_D_R_041-REV-Piano di monitoraggio avifauna e chirotterofauna), ma la suddetta relazione non entra nel merito della compatibilità dell'intervento che le disposizioni del PTCP;
- Punto 41), riscontro non esaustivo. Gli approfondimenti richiesti in merito al Piano Faunistico Venatorio provinciale rilevano la potenziale interferenza del progetto (aerogeneratori V1 e V2) con una rotta migratoria codificata nello stesso. Al fine di dimostrare la compatibilità dell'intervento con tale disposizione si fa riferimento a quanto emerso dall'indagine faunistica descritta nel Piano di monitoraggio avifauna e chirotterofauna. Quanto riportato nell'elaborato non è sufficiente a dimostrare le potenziali interferenze del progetto associate alla rotta migratoria prevista dal PFVP Avellino. Inoltre, non è possibile confutare le disposizioni del PFVP che sono frutto di indagini pluriennali con i dati di una singola annualità di campionamento (per di più incompleta);
- Punto 42) si chiede di indicare gli "*studi sulla flora per la zona dei Comuni di Vallata e Bisaccia*" a cui si fa riferimento per i criteri di scelta delle specie floristiche da utilizzare nei ripristini;
- Punto 43) riscontro parzialmente sufficiente; tuttavia, è opportuno che per le suddette analisi vengano precisati e rappresentati cartograficamente i limiti geografici dell'area vasta a cui fanno riferimento; A questo proposito si ricorda che per area vasta si intende: la porzione di territorio nella quale si esauriscono gli effetti significativi, diretti e indiretti, dell'intervento con riferimento alla tematica ambientale considerata;
- Sempre per il punto 43) la caratterizzazione della componente floristico-vegetazionale dell'area di sito, si basa su "*ricognizioni*" e "*rilievi speditivi*" e pertanto il risultato descritto in relazione è indicativo ma non definisce un quadro preciso della vegetazione reale e potenziale dell'area di sito. Si chiede pertanto di:
  - rappresentare cartograficamente l'area di sito presa in considerazione;
  - individuare e caratterizzare da un punto di vista floristico-vegetazionale tutte le unità ecosistemiche presenti nell'area di sito. Si precisa che l'area sito deve comprende le superfici direttamente interessate dagli interventi in progetto ed un significativo intorno di ampiezza tale da poter comprendere i fenomeni in corso o previsti.
  - approntare un rilievo fitosociologico per ogni unità ecosistemica se non già rilevata nelle indagini effettuate;
  - specificare le coordinate geografiche di ogni stazione di rilevamento (realizzate e da realizzare), compilare una scheda di rilievo fitosociologico (comprensiva dei relativi metadati) per ogni stazione e allegare un report fotografico (con immagini geotaggate) che faccia riferimento ai singoli rilievi;
  - geolocalizzare e datare i dati floristici descritti nella relazione;
  - produrre una carta tecnica della vegetazione reale (espressa come specie dominanti) dell'area di sito;
  - riportare una sintesi dell'analisi di caratterizzazione floristico-vegetazionale e degli ecosistemi dell'area di sito all'interno dello Studio di Impatto Ambientale.
- Ancora in relazione al punto 43), l'analisi volta alla caratterizzazione della fauna dell'area di sito fa riferimento al capitolo 8 "*Analisi faunisitica dell'area d'interesse del progetto*". Quanto descritto al capitolo 8 è una rappresentazione sufficiente ad inquadrare il contesto faunistico di area vasta ma non dell'area di sito (progetto). Considerato che tra la documentazione di progetto a corredo del SIA è stata allegata un'indagine faunistica relativa alle specie bersaglio (230102_D_R_041-REV-PIANO DI MONITORAGGIO AVIFAUNA E CHIROTTEROFAUNA), per la verifica del riscontro si è tenuto conto anche del suddetto elaborato dove è espressamente dichiarato che "*il monitoraggio integra lo studio di impatto ambientale*", per quanto lo stesso sia tuttora in corso. Dall'analisi del suddetto documento sono emersi degli aspetti che andrebbero meglio chiariti, di cui:
  - Al paragrafo 3.0 Frequenza e calendario dei rilievi sono indicati in tabella i mesi di campionamento effettuati (8 e non 12) che non coincidono con quanto descritto successivamente: "i punti di ascolto individuati saranno replicati nel periodo maggio-agosto 2024. Chiarire tale punto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Sempre al paragrafo 3.0 sono riportate delle tabelle che indicano le schede di campo a cui fanno riferimento delle date, precisare, per ogni scheda rappresentata, le stazioni di rilevamento a cui fanno riferimento le singole date, le coordinate geografiche di ogni stazione, il metodo di campionamento adottato e l'ora di inizio e fine del rilievo.
- Al paragrafo 4.2 Rilievi mediante transetti lineari si fa riferimento a "rilievi quantitativi condotti nel periodo invernale" ma tali indagini non risultano nella tabella di riepilogo descritta al § 3.0 tantomeno nelle schede di campo. Chiarire tale incongruenza.
- Indicare le coordinate geografiche delle stazioni di rilevamento realizzate per gli Strigiformi e Caprimulgiformi.
- In merito all'analisi dei dati ottenuti per la chirotterofauna, indicare la tecnica di identificazione delle specie rilevate.
- In merito allo studio della chirotterofauna archiviare in un apposito cloude (come specificato in prima istanza) di progetto tutte le registrazioni originali effettuate e fornire le credenziali di accesso all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60 12 00.
  In generale, produrre tutta documentazione relativa alle attività di campionamento così come richiesto in prima istanza.

- Punto 44) il risconto non è esaustivo. Quanto riportato al cap. 2.3.1.1 fa riferimento alla sola pianificazione territoriale prevista dai diversi strumenti programmatici e non entra nel merito degli aspetti ecologico funzionali del contesto territoriale sia di area vasta che di sito, così come richiesto (individuazione di reti ecologiche, ove presenti, o aree ad alta connettività - Linee Guida SNPA, 28/2020). L'importanza di tale valutazione è connessa alla contemporanea presenza di diversi elementi di interesse conservazionistico sul territorio: rotte migratorie; rete ecologica provinciale; ZPS IT8040022 Boschi e Sorgenti della Baronia;
- Punto 45), l'analisi degli impatti sulla componente biodiversità (cap. 4.15.6 Impatti sulla biodiversità - pag. 473-487) non è esaustiva. Tale analisi si limita ad una disamina approssimativa degli argomenti e non indaga ne dimostra le potenziali interferenze dell'opera su tale componente. Inoltre vengono assentiti concetti in netto contrasto con quanto precisato nello stesso documento, come nel caso in cui si afferma che "*La scelta del posizionamento delle torri del parco eolico ha evitato di frapporsi ad aree ecologicamente rilevanti al fine di preservare i corridoi ecologici*" in netto contrasto con quanto riportato al cap. 2.3.2 - tabella pag. 66-69 "gli aerogeneratori V1-V2-B3 … ricadono su elementi lineari di interesse ecologico" o al cap. cap. 2.3.3.1 - pag. 82-84 "*Si evince che alcuni aerogeneratori (V1 e V2) sono prossimi ad una rotta migratoria degli uccelli ed a una zona con maggiore presenza di specie importanti di uccelli nidificati*".
- Ancora in relazione al punto 45), nella disamina dei singoli impatti, un aspetto ricorrente nell'analisi dell'interferenze, argomentata nel SIA, è la valutazione che "l'area di intervento, a causa delle pesanti manomissioni antropiche a favore dell'uso agricolo ed energetico, non presenta le potenzialità per la presenza di possibili habitat o flora di livello conservazionistico", quanto dichiarato da un lato sottostima la valenza ecosistemica (in termini di agroecosistemi) delle aree agricole e dall'altro afferma l'incidenza negativa delle strutture energetiche sulla componente biodiversità. Allo scopo di chiarire le potenzialità degli agroecosistemi nel mantenimento degli equilibri ecologici di un territorio si precisa che: gli agroecosistemi associati a pratiche agricole tradizionali ed estensive (come nel caso in questione) hanno creato nel corso di decine di anni una ampia diversità di habitat e habitat di specie idonei ad ospitare comunità di piante ed animali molto ricche di specie diverse. L'agrobiodiversità prende parte attiva a molti processi ecologici e la più elevata biodiversità in ambiente agricolo coincide con sistemi a basso input che possono essere sia i sistemi estensivi con colture erbacee di pieno campo che colture arboree e, soprattutto, i pascoli seminaturali. In merito all'analisi degli impatti lo studio va aggiornato attraverso un approfondimento, che tenga conto anche dei dati faunistici rilevati, degli effetti diretti, indiretti, cumulativi, a breve e lungo termine, reversibili e irreversibili potenzialmente indotti sulle componenti faunistiche e sugli equilibri naturali degli ecosistemi, durante la fase di cantiere e di esercizio dell'opera in progetto.
- Punto 46) le misure di mitigazione proposte per ridurre le interferenze sulla componente biodiversità sono solo accennate e non vengono descritte in termini tecnico-operativi né tantomeno sono indicate dei criteri di controllo e di dimostrazione dell'effettiva attuazione. A questo proposito bisogna descrive per ogni misura di mitigazione proposta gli aspetti: tecnici, operativi, di controllo e di dimostrazione dell'avvenuta applicazione.
- Sempre in relazione al punto 46), in merito al monitoraggio sull'avifauna va precisato, da un punto di vista tecnico, come tale operazione possa essere considerata una misura di mitigazione.
  - Per quanto riguarda la possibilità di adottare dei sistemi atti a prevenire gli impatti sull'avifauna e la chirotterofauna (DTBird, DTBat) è necessario che vengano precisati i seguenti aspetti:
  - Se l'utilizzo di tali sistemi di prevenzione è quantificato nel computo metrico del progetto, in caso contrario va aggiornato l'elaborato;
  - Vanno indicati: il numero di apparecchi (DTBird, DTBat) che saranno allestiti su ogni singolo aerogeneratore in progetto, il sistema di controllo adottato, le soluzioni di taratura, i criteri di risposta ai segnali positivi di intercettazione, i sistemi di accesso ai dati da parte di enti di controllo preposti;
  - Vanno allegate le schede tecniche dei sistemi adottati compreso il software di controllo.
- Per il punto 47) valgono le stesse considerazioni proposte al punto 45).
- Punto 48): Lo studio di incidenza (230102_D_R_040-REV-VINCA) non è stato elaborato secondo i criteri stabiliti dalle Linee Guida Nazionali in materia di VIncA. Lo studio riporta i contenuti previsti dalle Linee Guida per il Livelli II Appropriata ma fa confusione quando al capitolo 10 Valutazione Appropriata afferma che "*Sulla base del principio di precauzione non è stato possibile concludere nella fase di screening che la costruzione dell'impianto Eolico non pregiudicherà la preservazione della fauna presente all'interno delle aree Natura 2000 in un buono stato di conservazione. Tuttavia, a conclusione del presente studio, vengono indicate alcune misure preventive da mettere in atto in fase esecutiva al fine di mitigare gli effetti che la realizzazione dell'impianto potrebbe avere sulla fauna locale*". Pertanto, si chiede, nel rispetto di quanto previsto dalle suddette Linee Guida, di correggere l'eventuale equivoco. Inoltre, sempre in merito alla suddetta dichiarazione, se il progetto non può escludere incidenze negative può solo proporre delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

possibili "soluzioni alternative" (Capitolo VI. Conclusioni dello Studio di Incidenza - Linee Guida Nazionali in materia di VIncA). In ogni caso si chiede di chiarire la discrepanza tra quanto dichiarato al Capitolo 10 e quanto affermato al Capitolo 11;

- In merito al punto 49), in considerazione dell'approvazione dei Piani di Gestione e delle Misure di conservazione dei siti regionali della Rete Natura 2000 Delibera di Giunta Regionale n. 617 del 14/11/2024 pubblicata sul BURC n. 83 del 02/12/2024, lo Studio di incidenza va verificato e aggiornato alla norma vigente;
- Punto 50) si chiede di rivedere l'analisi degli habitat e delle specie relative alla ZPS IT8040022 Boschi e Sorgenti della Baronia in riferimento ai Piani di Gestione e alle Misure di conservazione dei siti regionali della Rete Natura 2000 Delibera di Giunta Regionale n 617 del 14/11/2024 pubblicata sul BURC n. 83 del 02/12/2024;
- Per i punti 51) e 52) valgono le stesse considerazioni proposte al punto 46).
- Punto 55) dall'analisi dello studio faunistico preliminare (230102_D_R_041-REV-PIANO DI MONITORAGGIO AVIFAUNA E CHIROTTEROFAUNA) sono emersi degli aspetti che andrebbero meglio precisati, con riferimento a quanto già chiesto al punto 43);
- In merito agli impatti cumulativi sulla componente biodiversità descritti nell'elaborato 230102_D_R_019-REV-RELAZIONE IMPATTI CUMULATIVI, questi non analizzano l'effetto cumulo associato ad altre fonti di impatto presenti sul territorio interessato, prima tra tutte la presenza di altri impianti eolici; pertanto si chiede di integrare tale aspetto.

US Valutazioni Ambientali - dott.ssa Santangelo

Il progetto prevede il trattamento delle acque meteoriche gravanti sulla Stazione elettrica di Utenza da realizzare. Occorre chiarire l'impiantistica che si intende installare per il trattamento delle acque e quale sia il punto di recapito delle acque meteoriche (prima e seconda pioggia).

Inoltre, invita la Società a tener conto delle osservazioni presentate da EDISON, anche a seguito del riavvio del procedimento, con le quali la Edison rappresenta che alcuni aerogeneratori interferiscono con il progetto di propria competenza, in valutazione ambientale presso il MASE, determinando un calo della produttività.

In merito allo scarico delle acque meteoriche, interviene il **RdP** precisando che, qualora sia previsto uno scarico, è necessario individuare il soggetto competente al rilascio dell'autorizzazione allo scarico, autorizzazione che è da integrare nell'elenco dei titoli da acquisire nell'ambito del PAUR.

UOD 500203 Energia – ing. Tranfaglia

Preliminarmente si rileva che è stato previsto un nuovo layout del progetto con un cambio di modello di aerogeneratore per gli aerogeneratori B6 e V7 dal modello Vestas V117 al modello Vestas V105, avente diametro 105 m, altezza della torre 72,5 m e potenza 3,45 MW. È stata prevista l'eliminazione dell'aerogeneratore V5 ed i seguenti spostamenti rispetto alle posizioni originarie:

- aerogeneratore V1: spostamento di circa 33,9 m;
- aerogeneratore V2: spostamento di circa 40,4 m;
- aerogeneratore B3: nessuno spostamento;
- aerogeneratore V4: spostamento di circa 22,3 m;
- aerogeneratore V5: eliminato;
- aerogeneratore B6: nessuno spostamento;
- aerogeneratore V7: spostamento di circa 13,8 m;

Dall'analisi della documentazione integrativa presente sul sito VIA-VAS della Regione Campania sono emerse le seguenti criticità:

- l'elaborato 230102_D_R_004-REV "*Studio anemologico e produttività*" presenta uno studio anemometrico effettuato mediante 2 anemometri. Il primo anemometro è ubicato nel comune di Scampitella (AV) ad oltre 3,2 Km dal più vicino aerogeneratore di progetto, mentre il secondo anemometro è ubicato nel comune di Vallata (AV) ad oltre 3,1 Km dal più vicino aerogeneratore di progetto. Per l'anemometro di Scampitella è stata rappresentata una rosa dei venti con settori di ampiezza 22,5° e con una direzione prevalente del vento di Ovest – Nord Ovest (292,5°), mentre successivamente è stato sviluppato uno studio con il software WindPRO in cui la rosa dei venti ha settori di ampiezza 30° e da cui si è ottenuta una direzione prevalente del vento sempre di Ovest – Nord Ovest (300°). Per quanto riguarda l'anemometro di Vallata è stata rappresentata una rosa dei venti con direzione prevalente del vento di Sud – Ovest (225°), mentre successivamente è stato sviluppato uno studio con il software WindPRO da cui risulta una direzione prevalente del vento di Ovest – Nord Ovest (300°). Pertanto, mentre per l'anemometro di Scampitella abbiamo una discrepanza di pochi gradi sessagesimali dovuti alla differenza di ampiezza dei settori, per l'anemometro di Vallata abbiamo direzioni completamente differenti. Si chiede, pertanto, di fornire uno studio anemometrico corretto, comunicando che per l'anemometro di Scampitella sarà considerata una direzione prevalente del vento di 300°, mentre per l'anemometro di Vallata, in attesa dello studio anemometrico corretto, saranno considerate le direzioni 225° e 300°;
- nell'elaborato 230102_D_R_006-REV "*Studio evoluzione ombra (Shadow Flickering)*", sebbene nel "*caso reale*" siano presenti più recettori che superano il valore di 30 ore/anno di ombreggiamento, non sono state individuate soluzioni mitigative del fenomeno. Si chiede, pertanto, di indicare delle soluzioni necessarie a mitigare il fenomeno;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il file contenente l'elaborato 230102_D_G_005-int "*Grafico di dettaglio (aerog) su base CTR+ORTOFOTO+vincoli D.lgs. 42.2004*" è danneggiato; pertanto, non è stato possibile verificare se la società ha riscontrato quanto richiesto. Si chiede di fornire il file leggibile;
- il file contenente l'elaborato 230102_D_R_003-REV "*Piano Particellare di Esproprio descrittivo e grafico*" è danneggiato; pertanto, non è stato possibile verificare se la società ha riscontrato quanto richiesto. Si chiede di fornire il file leggibile;
- il file contenente l'elaborato 230102_D_R_021-REV "*Relazione di dismissione delle opere e ripristino dello stato dei luoghi*" è danneggiato; pertanto, non è stato possibile verificare se la società ha riscontrato quanto richiesto. Si chiede di fornire il file leggibile;
- per quanto riguarda la verifica delle distanze dai fabbricati, dalle strade e dagli altri impianti eolici, ricordando che per gli aerogeneratori Vestas V117 abbiamo D = 117 m, H_{torre} = 91,5 m, H_{max} = 150 m, G_{max} = 253,93 m, 3D = 351 m, 5D = 585 m, mentre per gli aerogeneratori Vestas V105 abbiamo D = 105 m, H_{torre} = 72,5 m, H_{max} = 125 m, G_{max} = 210,39 m, 3D = 315 m, 5D = 525 m, e considerando una direzione prevalente del vento di 300° per gli aerogeneratori V1-V2-B3-V4 e una direzione prevalente del vento di 225° e di 300° per gli aerogeneratori B6-V7, avremo:
  - ✓ **Aerogeneratore V4:**
    - distanza di circa 535,8 m da aerogeneratore Esistente N.C.31-1147, interno ellisse 3D-5D, non segnalato in precedenza perché era stata indicata una direzione prevalente del vento di 240°, in luogo dell'attuale di 300°;
    - nell'area di gittata, catastalmente, è presente un fabbricato identificato con foglio 12 particella 153, per il quale si chiede di verificarne la consistenza;
  - ✓ **Aerogeneratore V7:**
    - distanza di circa 155 m da fabbricato diruto (foglio 29 particella 9), minore di 200 m e G_{max}. Per tale fabbricato si chiede di verificarne la consistenza;
    - distanza di circa 115,3 da aerogeneratore in Istruttoria EO2025/07-WTG01 (Edison Rinnovabili SpA), minore di 3D;
    - con direzione prevalente di 225° si segnala la distanza di circa 515,3 m da aerogeneratore in Istruttoria EO2025/07-WTG05 (Edison Rinnovabili SpA), interno ellisse 3D-5D.
- mancano gli avvisi di avvio del procedimento espropriativo;
- manca il benestare di TERNA;

L'UOD Energia precisa che relativamente al progetto EDISON richiamato dalla dott.ssa Santangelo la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA di competenza Statale si è conclusa e che allo stato attuale il progetto è in istruttoria tecnica presso l'ufficio ai fini dell'autorizzazione.

Genio Civile Ariano Irpino - Geom. Miano

Le integrazioni tecniche sono esaustive, mentre risulta insufficiente il versamento effettuato come anticipo relativamente agli oneri istruttori per le linee elettriche. Pertanto, occorre integrare il versamento effettuato di ulteriori 1.545,35 euro.

Comando Vigili del Fuoco Avellino – arch. Argenio

Relativamente alla pratica antincendio, è stato emesso parere favorevole per la prevenzione incendi, come da provvedimento COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO AVELLINO avente prot. n. 7991 del 04/04/2025 (pratica VV.F. n. 1200677).

In qualità di RUAS viene rappresentato che sono state sollecitate le Amministrazioni statali ad esprimersi sul progetto in esame. Con riguardo alla Verifica di interferenza con attività minerarie ex art. 120 R.D. n. 1775/1933 il proponente deve ottemperare a quanto indicato nella ricevuta dal ***Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica*** - *DIPARTIMENTO ENERGIA - Direzione Generale Fonti Energetiche e Titoli Abilitativi - Divisione VII – Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale* prot. n. 49360 del 17/03/2025 che viene allegata al resoconto odierno (**allegato n. 2**).
Il RUAS è stato designato dal Prefetto di Avellino con nota prot. n. 10173 del 05/02/2025 che verrà trasmessa alla Regione Campania a mezzo mail.

Soprintendenza - Dott. Mancini

Relativamente ai profili di tutela archeologica, il dott. Mancini segnala che la documentazione prodromica alla VPIA presentata dal proponente ai sensi dell'art. 41, comma 4 e allegato I.8 del D.lgs. n. 36/2023 e secondo le modalità di cui all'allegato 1 al DPCM 14/02/2022, per quanto completa di tutti gli elementi previsti dalla normativa, non tiene conto delle modifiche al layout progettuale intervenute successivamente alla presentazione dell'istanza. Ai fini di una corretta istruttoria, pertanto, si chiede che il Template GIS di cui all'allegato 1 al DPCM 14/02/2022, che il professionista incaricato della sua redazione dovrà provvedere a caricare sul Geoportale Nazionale per l'Archeologia, venga aggiornato adeguandolo al layout progettuale attualmente in esame. Con riferimento alla raccolta dei dati, occorrerà verificare che le nuove posizioni previste per le singole componenti dell'impianto rientrino nel buffer coperto dalle ricognizioni archeologiche di superficie, provvedendo se necessario alla copertura mediante ricognizione delle aree precedentemente escluse. La valutazione del grado di rischio archeologico delle singole aree di progetto andrà conseguentemente ricalibrata in funzione delle modifiche apportate al layout dell'impianto e dell'effettiva distanza delle sue componenti dai siti archeologici noti. Congiuntamente alla nuova versione

fonte: http://burc.regione.campania.it

del Template dovranno essere prodotte le stampe in formato pdf dei moduli MOPR e MOSI e dell'allegata cartografia, aggiornata in base alle indicazioni di cui sopra.

Si passa a trattare il **terzo punto all'OdG.**

verifica dell'elenco predisposto dal proponente in relazione alle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto

In merito ai titoli il RdP ribadisce ai convenuti, così come già indicato nell'atto di convocazione della odierna Conferenza di Servizi, che la Proponente in fase di istanza ha prodotto l'elenco dei pareri, atti di assenso, titoli abilitativi richiesti ai Soggetti coinvolti nel procedimento, indicando anche quelli rientranti nell'Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.P.R. 387/2003 e s.m.i. Il suddetto elenco è stato successivamente integrato a seguito del riavvio del procedimento per la sussistenza di impatti interregionali con nota prot. n. 560459 del 26/11/2024.
Si rammenta, altresì, che la corretta individuazione dei titoli necessari alla realizzazione dell'intervento e all'esercizio dello stesso, è una precipua responsabilità del proponente.
Il RdP chiede ai rappresentanti dei soggetti convenuti se il proponente ha individuato correttamente tutti i titoli necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto in argomento e di formulare le eventuali osservazioni, anche alla luce di quanto discusso nell'ambito del secondo punto all'ordine del giorno.
Le osservazioni vengono riportate in una specifica colonna.

ID	A) Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto	Soggetto competente	OSSERVAZIONI DA PARTE DEI PARTECIPANTI ALLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 29 APRILE 2025
	Impatti ambientali interregionali di cui all'art. 30 comma 2 del D.lgs 152/2006	**Regione Puglia** Sezione Autorizzazione Ambientali	
		Regione Puglia Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana	
		Provincia di Foggia	
		Comune di Anzano di Puglia (FG)	
		Comune di Sant'Agata di Puglia (FG)	
	Sentito in quanto ente gestore dei siti: ZSC/ZPS Boschi e Sorgenti della Baronia IT 8042200 Ai sensi dell'ex art. 5 co. 7 del DPR 357/1997	**Regione Campania – Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'ecosistemi** **UOD 50 06 07 – Gestione delle risorse naturali protette-Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero - Parchi e riserve naturali**	**Il sentito deve essere aggiornato a seguito dell'emanazione della Delibera di Giunta Regionale n. 617 del 14/11/2024 con cui sono stati approvati i Piani di Gestione e delle Misure di conservazione dei siti regionali della Rete Natura 2000.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Autorizzazione in materia di Energia art. 12 del Dlgs 387/2003	**Regione Campania** UOD 50 02 03 Energia, Efficientamento Energetico e Risparmio Energetico-Green Economy e Bioeconomia	
	Autorizzazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo DPR 120/2017	**Regione Campania** Direzione Generale Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, valutazioni e autorizzazioni ambientali STAFF 50 17 92 STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali **ARPAC Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania**	
	Autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42	**Regione Campania** *UOD 50 09 01 Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica – Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo* **Comune di Vallata** **Comune di Bisaccia**	**La Società dichiara che non sussistono vincoli ex D.lgs. .n. 42/2004 e che pertanto tale titolo non è necessario nell'ambito del PAUR in oggetto.**
	Parere di Competenza secondo i poteri previsti dall'articolo 152 Dlgs 42/2004 e secondo la definizione data nel punto 14.9 delle Linee Guida Nazionali DM 10/09/2010	**Segretariato Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania** **Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento** **Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Avellino e Salerno**	**La Soprintendenza di Caserta ha già comunicato NON competenza. Conseguentemente non è richiesta l'espressione del Segretariato Regionale del MIC dal momento che l'unica Soprintendenza competente è quella per le province di Avellino e Salerno.** **Il parere viene richiesto in quanto trattasi di procedura PAUR che contiene la Valutazione di Impatto Ambientale.** **Il dott. Mancini si riserva di verificare la correttezza del riferimento normativo consultando il funzionario competente per la tutela paesaggistica.**
	Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico di cui al Regio decreto 30	**Comunità Montana Dell'Ufita**	**La Società precisa che la Comunità Montana Alta Irpinia è competente solo per il territorio di Bisaccia,**

fonte: http://burc.regione.campania.it

	dicembre 1923, n. 3267 e al Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n.616	**Comunità Montana Alta Irpinia**	**mentre la Comunità Montana Dell'Ufita è competente per il territorio di Vallata.**
	Attestazione di non interessamento di particelle soggette ad Usi Civici, ovvero mutamento di destinazione d'uso temporaneo o definitivo dei terreni gravati da usi civici di cui alla legge n. 1766 del 1927 e smi	**Regione Campania** *UOD 50 07 18 Ambiente, Foreste e Clima (Usi Civici)*	**L'ufficio dovrà rivalutare l'istruttoria alla luce del nuovo layout presentato con le integrazioni del 10/10/2024 prot. n. 477350**
	Verifica dell'interessamento di colture di pregio DOC e DOCG Circolare n°103440 del 11/02/2013	**Regione Campania** *UOD 50 07 20 – Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo (ex UOD 50 07 06)* **Regione Campania** *UOD 50 07 22 – Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa (ex UOD 50 07 10, per AV)*	
	Pareri di competenza relativamente: • verifica di coerenza con i limiti alle emissioni sonore rilasciata dall'amministrazione competente ai sensi della L. 447/95 e s.m.i. • parere di compatibilità elettromagnetica ai sensi della L. 36/01 e del DPCM 8/7/03	**ARPAC Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania** **Dipartimento Provinciale di AVELLINO**	
	Benestare sul progetto con la soluzione tecnica fornita dal Gestore di Rete, in merito alla realizzazione dell'opera di connessione, per la corrispondenza tecnica ai requisiti indicati nel Codice di Rete	**Terna S.p.A.** **Viale Egidio Galbani, 70 – 00156 Roma**	
	Nulla osta per la sicurezza al volo ai sensi del R.D. 30 marzo 1942, n. 327	**ENAC S.p.A.** **ENAV S.p.A.** **Aeronautica Militare – Terza Regione Aerea Ufficio Territorio e Patrimonio**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Parere di conformità del progetto alla normativa di prevenzione incendi Art. 3 DPR 151/2011	**Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco della Provincia di Avellino**	
	Nulla osta delle Forze Armate (Esercito, Marina, Aeronautica) per le servitù militari e per la sicurezza del volo a bassa quota solo se necessario e solo nel caso di impianti ubicati in prossimità di zone sottoposte a vincolo militare; Nulla osta per la sicurezza al volo	**Aeronautica Militare – Terza Regione Aerea Ufficio Territorio E Patrimonio** **Comando Marittimo Sud Di Taranto** **Comando RFC Regionale Campania Ufficio Affari Generali** **Comando Forze Operative Sud**	
	Conformità ai Piani di Bacino, ai Piani Stralcio e ai Piani di Gestione, ove previsto - Compatibilità Idraulica idrogeologica	**Autorità Di Bacino Distrettuale Dell'appennino Meridionale**	**Come già indicato nella nota di trasmissione delle integrazioni tecniche del 10/10/2024, la Società ribadisce che il parere con prescrizioni già emesso in data 19-03-2024 con prot. n. 8498/2024 del deve essere aggiornato alla luce del nuovo layout presentato con le integrazioni del 10/10/2024 prot. n. 477350**
	Nulla osta preventivo all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto, ai sensi del D.Lgs 285/92 (Codice della strada) e s.m.i.	**Comune di Vallata** **Comune di Bisaccia** **PROVINCIA DI AVELLINO**	
	Nulla osta ai sensi dell'articolo 95 del D.Lgs n. 259 del 2003 e TU 1775/33	**Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche**	
	Nulla Osta per autorizzazione all'attraversamento del demanio idrico (R.D. 25. 07.1904 n.523 - R.D.11.12.1933 n.1775, R.D.1285/1920 - D.lgs. 112/98 – D.lgs. 96/99 e s.m.i.)	**UOD 50 18 08 Genio civile di Ariano Irpino**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Nulla Osta per autorizzazione all'impianto delle linee elettriche, ai sensi dell'art. 111 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i. degli artt. 87, 88 e 106 del D.P.R. 24.07.1977 n. 616;	**UOD 50 18 03 - Genio civile di Avellino presidio protezione civile**	
	Verifica Scarichi	**Ente Idrico Campano**	**L'ente ha rappresentato NON competenza.**
	Verifica Interferenza con Metanodotti	**Snam Rete Gas S.p.A.**	
	Nulla osta minerario relativo all'interferenza dell'impianto e delle relative linee di collegamento alla rete elettrica, con le attività minerarie	**Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica - Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale**	**La normativa di riferimento è l'art. 120 del R.D. n. 1775/1933**
	Comune contermine	**Comune di Scampitella (AV)**	**La Società precisa che viene richiesto un parere nell'ambito della VIA, trattandosi di Comune contermine non interessato fisicamente dall'opera.**
	Parere di competenza archeologica ai sensi dell'art. 41 comma 4 del D.lgs. n. 36/2023 (verifica preventiva dell'interesse archeologico)	**Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Avellino e Salerno**	**Tale titolo, non richiesto dalla Società in fase di istanza, viene individuato nel corso della Conferenza di Servizi**

Resta da approfondire <u>a cura della Società</u> la necessità del titolo relativo allo scarico delle acque meteoriche gravanti sulla Stazione Elettrica di Utenza, oggetto di discussione.

- la proponente richiedeva espressamente, ai sensi del comma 7bis del D.lgs. n. 152/06 del Dlgs 152/2006, che per i seguenti titoli abilitativi, relativi a specifici adempimenti tecnici previsti dalle norme di settore afferenti al livello di progettazione "esecutivo" ed alle fasi successive alla realizzazione dell'opera, comunque vincolanti per l'effettivo avvio dell'esercizio dell'opera/intervento in questione, le amministrazioni competenti indichino in conferenza le condizioni da verificare, secondo un cronoprogramma stabilito nella conferenza stessa (ove pertinente), per il rilascio del titolo definitivo successivamente al PAUR ai fini della realizzazione e/o l'esercizio dell'opera/intervento:

B) Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto di cui al co. 7-bis dell'art. 27-bis del Dlgs 152/2006	**Soggetto competente**	**OSSERVAZIONI DA PARTE DEI PARTECIPANTI ALLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL** **29 APRILE 2025**
Autorizzazione sismica di cui all'articolo 94 del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n.380	**UOD 50 18 08 Genio civile di Ariano Irpino** **UOD 50 18 03 - Genio civile di Avellino, presidio protezione**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	civile	
Parere definitivo VV.FF. Certificazione Antincendio Art. 4 DPR 151/2011	**Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco della Provincia di Avellino**	**L'arch. Argenio precisa che non si tratta di parere, bensì di SCIA da presentarsi ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 151/2011 per l'attività per la quale è stata chiesta la valutazione del progetto (art. 3 stesso decreto).**
Sottoscrizione della concessione all'attraversamento, all' uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto D.lgs. 285/92 (Codice della Strada) e s.m.i.	**Comune di Vallata** **Comune di Bisaccia** **PROVINCIA DI AVELLINO** **ANAS Spa Campania**	**ANAS ha già rappresentato che non vi è interferenza fra i lavori in oggetto con aree e/o strade in gestione Anas (vedi ultima nota ANAS prot. n. CDG.ST NA. REGISTRO UFFICIALE.U.0970295.08-11-2024). La Società Energy Solar 1, pertanto, chiede di eliminare l'ANAS tra gli enti indicati in tabella.**

Si passa alla trattazione del **quarto punto** all'OdG.

definizione dei lavori della Conferenza di Servizi

Il RdP ricorda ai presenti che i lavori della conferenza dovranno concludersi entro 90 giorni dalla data odierna.
Tenuto conto della tempistica richiesta dai rappresentanti della Energy Solar per la predisposizione dei chiarimenti alle osservazioni formulate dai presenti nel corso della odierna riunione di conferenza di servizi, nonché della necessità, da parte degli Enti stessi, di poter istruire in tempi congrui gli atti che saranno prodotti dalla ditta, i convenuti concordano che i riscontri ai chiarimenti dovranno essere trasmessi entro e non oltre il giorno **06/06/2025** all'indirizzo pec dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it** e che la prossima riunione di lavoro si terrà il giorno **27/06/2025** ore **11:00**.

Si passa alla trattazione del quinto punto all'OdG.

varie ed eventuali

Non vi sono ulteriori argomenti da trattare.

In chiusura della riunione di lavoro odierna il Responsabile del Procedimento evidenzia che, stanti le modalità di svolgimento della riunione con collegamento da remoto in videoconferenza, il presente resoconto al termine della riunione di lavoro, firmato dal Responsabile del Procedimento e dal direttore dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, sarà trasmesso a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e si riterrà visionato e condiviso in ogni sua parte dai partecipanti in caso di mancata comunicazione scritta di richiesta di modifica o integrazione da far pervenire all'indirizzo entro 10 giorni dalla ricezione. Le eventuali richieste di modifica o integrazione pervenute al Responsabile del Procedimento saranno formalizzate nel resoconto della prossima riunione di lavoro.

La seduta si chiude alle ore 13:37.

- **CONFERENZA DI SERVIZI DEL 17/09/2025**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il giorno 17 settembre 2025, alle ore 11:30 in modalità videoconferenza, si svolge la seconda seduta della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 14 *ter* della l. 241/90, indetta con nota prot. n. 52959 del 03/02/2025, allo scopo di acquisire in relazione all'intervento in oggetto i pareri, le intese, i concerti, i nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento stesso e all'esercizio delle attività previste.
Si rappresenta che la seduta di CdS potrà essere registrata in modalità audio – video per eventuali esigenze connesse alla verbalizzazione.

La prima seduta è stata convocata con il seguente ordine del giorno:

1. **Valutazione dei chiarimenti richiesti alla Società Proponente in sede di prima di riunione di conferenza di servizi;**

2. **varie ed eventuali.**

Sono presenti collegati in videoconferenza:

- l'avv. Simona Brancaccio, Direttore dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione Campania nonché Rappresentante Unico della Regione Campania;
- l'ing. Antonio Ronconi, funzionario dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione Campania, in qualità di Responsabile del Procedimento (di seguito anche RdP);
- la dott.ssa Assunta Maria Santangelo e Ing. Doriana D'Alise, funzionarie dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione Campania, in qualità di assegnatarie dell'istruttoria tecnica inerente alla valutazione di impatto ambientale integrata con la VI;
- l'arch. Francesca De Falco, Dirigente della **UOS 208.03.01 - Risorse energetiche** (ex UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia), e l'ing. Alfonso Tranfaglia, dipendente della stessa UOD;
- **Comando VVF provincia di Avellino** - ing. Mario Bellizzi, in qualità di Rappresentante Unico delle Amministrazioni periferiche dello Stato (di seguito anche RUAS);
- Dott. Lorenzo Mancini, in qualità di funzionario archeologo della **Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Avellino e Salerno**, giusta delega prot. n. 9713 del 30/04/2025;
- **Comunità Montana "Alta Irpinia"**, arch. Faija Antonio, Responsabile dell'area tecnica-manutentiva (rif. determina n.63 del 11/03/2025);

- per la Società **Energy Solar 1 S.r.l.** (di seguito anche Energy Solar o Proponente) sono presenti i sigg.:
  - ing. Michele Pizzullo in qualità di progettista dell'impianto ed estensore dello SIA, giusta delega del 14/04/2025;
  - geom. Giuseppe Caggiano, in qualità di collaboratore tecnico alla progettazione, giusta delega del 14/04/2025;
  - dott. Gaetano Cornacchia, in qualità di agronomo estensore della Relazione di Incidenza;

Risultano assenti sebbene regolarmente invitati:

- ✓ UOS 214.02.01 – Genio civile di Ariano Irpino, Avellino e Benevento (ex UOD 50 18 08 Genio Civile di Ariano Irpino),
- ✓ Regione Puglia - Sezione Autorizzazione Ambientali
- ✓ Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
- ✓ Provincia di Foggia
- ✓ Comune di Anzano di Puglia (FG)
- ✓ Comune di Sant'Agata di Puglia (FG)
- ✓ Comune di Scampitella (AV)
- ✓ ARPAC – direzione generale
- ✓ ARPAC - Dipartimento Provinciale di AVELLINO
- ✓ Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania Interferenze Elettriche
- ✓ ASL AV
- ✓ Autorità di Bacino Distrettuale dell'appennino Meridionale
- ✓ COMUNE di VALLATA
- ✓ COMUNE DI BISACCIA
- ✓ PROVINCIA DI AVELLINO
- ✓ Regione Campania UOD 50 06 07 - Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali, oggi UOS 213.02.02 - Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali - Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000;
- ✓ Regione Campania UOD 50 07 18 - Ambiente, Foreste e Clima (Usi Civici), oggi UOS 207.03.02 - Ambiente e Foreste;
- ✓ Regione Campania UOD 50 07 20 - Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo (ex UOD 50 07 06)
- ✓ Regione Campania UOD 50 07 22 - Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa (ex 50 07 10, per AV), oggi UOS

fonte: http://burc.regione.campania.it

207.02.03 – Servizi territoriali provinciali di Avellino. PAC I PILASTRO – Organizzazione Comune dei mercati agricoli (OCM);
- ✓ Regione Campania UOD 50 09 01 - Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica Antiabusivismo, oggi UOS 212.02.01 - Pianificazione paesaggistica;
- ✓ Regione Campania UOD 50 18 03 - GENIO CIVILE DI AVELLINO, presidio protezione civile
- ✓ COMUNITÀ MONTANA DELL'UFITA
- ✓ ENAC S.p.A. Direzione Operazioni Napoli Blocco Tecnico ENAC-ENAV
- ✓ ENAV S.p.A.
- ✓ COMANDO RFC REGIONALE CAMPANIA Ufficio Affari Generali Comando Forze Operative Sud
- ✓ COMANDO MARITTIMO SUD DI TARANTO
- ✓ TERNA S.p.A.
- ✓ Aeronautica Militare Terza Regione Aerea Ufficio Territorio e Patrimonio
- ✓ ENAC
- ✓ Ente Idrico Campano
- ✓ Snam Rete Gas S.p.A.
- ✓ Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Direzione generale infrastrutture e sicurezza (IS) Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le georisorse Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale DGISSEG Divisione X
- ✓ ANAS S.p.A. - Compartimento della Viabilità per la Campania
- ✓ ENEL Distribuzione S.p.A.

Risulta collegato l'avv. Gerardo Sabino Giso, il quale comunica di aver ricevuto sulla propria email **gerardo.giso@lexant.it** il link per la partecipazione alla odierna riunione.
L'ing. Ronconi rappresenta che a seguito di verifiche svolte presso i servizi informativi, è stato appurato che il link risulta effettivamente inviato all'Avv. Giso, in quanto l'avv. Giso impropriamente compilò in data 17/06/2025 ore 12:54 il *form online* accessibile tramite il link (o QRCode) riportato nella nota di indizione di Conferenza di servizi. Tale *form online* è destinato esclusivamente ai Servizi inviati a partecipare alla Conferenza, come chiaramente riportato nella nota di indizione di Conferenza. Inoltre, risulta che, all'atto della compilazione del *form on line*, l'avv. Giso, nel campo "*Soggetto convocato*", ha indicato, rendendo una dichiarazione non conforme alla realtà, Regione Campania. Conseguentemente l'ufficio amministrativo, tratto in inganno da quanto dichiarato impropriamente dall'avv. Giso, ha inviato il link WEBEX all'indirizzo email dell'avv. Giso, ritenendo che il richiedente fosse appunto un rappresentante della Regione.

L'Avv. Giso rappresenta che, in quanto portatore di legittimo interesse, con PEC del 24/07/2025 ha inviato richiesta di partecipazione alla seconda seduta di Conferenza, non riscontrata dalla Regione Campania, e che con PEC del 15/09/2025 ha trasmesso ulteriori osservazioni scritte in merito ai rilievi formulati dalla Società Energy Solar 1 S.r.l., con nota del 23 giugno u.s.

L'Avv. Brancaccio, condivide e ribadisce quanto già comunicato dall'ing. Ronconi e alla osservazione dell'avv. Giso in ordine al presunto diniego alla richiesta di partecipazione alla cds, precisa che di fatto la partecipazione al procedimento è stata assicurata tramite la formulazione delle osservazioni, le quali, saranno, come avviene per tutte le osservazioni che pervengono nel corso dei procedimenti, tenute in debita considerazione nell'ambito dell' istruttoria degli uffici competenti.
L'avv. Giso, viene comunque invitato dall'avv. Brancaccio ad esporre in questa sede i motivi per i quali ritiene necessaria la sua partecipazione alla odierna seduta di conferenza, tuttavia lo stesso dichiara di volersi riportare alle note già trasmesse e quindi lascia la riunione alle ore 11.47.

Il Responsabile del Procedimento precisa che l'U.S. Valutazioni Ambientali ha inviato il link per la connessione alla videoconferenza odierna a tutti coloro i quali avevano compilato il *form on line* ai fini della partecipazione alla prima riunione tenutasi in data 29/04/2025.
Inoltre, il Responsabile del Procedimento precisa che l'U.S. Valutazioni Ambientali ha fatto accesso al *form on line* fino alle ore 11.00 del giorno 17/09/2025, verificando che non sussistono iscrizioni da parte di altri soggetti coinvolti nel procedimento.
Prima di passare all'OdG, alla luce delle disposizioni dell'art. 6 *bis* della legge n.241/1990 e s.m.i., il Responsabile del Procedimento dichiara l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che lo riguardano in relazione al procedimento in argomento.
Analoga dichiarazione è resa da tutti i partecipanti alla seduta della CdS.
Il RdP chiede ai presenti di confermare l'avvenuta ricezione del resoconto dei lavori della seconda riunione di CdS tenutasi in data 29/04/2025 trasmesso ai Soggetti coinvolti nel procedimento.
I presenti confermano l'avvenuta ricezione del resoconto.
Il RdP dà atto del fatto che, entro il termine comunicato ai soggetti coinvolti nel procedimento con nota prot. Reg. n. 221518 del 05/05/2025 dell'U.S. Valutazioni Ambientali, in ossequio a quanto concordato dai partecipanti alla riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data del 29/04/2025, non è pervenuta agli atti del medesimo ufficio alcuna comunicazione scritta di richiesta di modifica o integrazione del verbale di detta riunione e che, pertanto, il medesimo verbale si intende letto confermato e approvato da tutti i partecipanti.

Il RdP rappresenta che, successivamente alla prima riunione della conferenza di servizi, risultano agli atti del procedimento le seguenti note:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Nota **ENAC** prot. ENAC-ACM-19/05/2025-0070151-P con cui viene chiesto alla Società proponente di produrre un aggiornamento della versione del citato MWEB_2023_1499 inserendo le opportune modifiche atte a riattivare l'iter valutativo, tramite l'apposito portale dedicato;
- **ENERGY SOLAR 1** trasmetteva i chiarimenti richiesti in prima seduta di Conferenza di Servizi acquisiti in data 05/06/2025 al prot. n. 279157;
- **ENERGY SOLAR 1** trasmetteva i rilievi chirotterofauna che venivano acquisiti in data 11/06/2025 al prot. n. 289947;
- **Comune di Vallata** prot. n. 3019 del 17/06/2025 con cui veniva chiesto il rinvio della seconda riunione di Conferenza di servizi fissata del 27/06/2025;
- **Comune di Vallata** prot. n. 3039 del 18/06/2025 con cui veniva reiterata la richiesta di rinvio della seconda riunione di Conferenza di servizi fissata del 27/06/2025;
- **Provincia di Avellino** – Servizio Viabilità e Infrastrutture prot. n. 29380 del 19/06/2025 con cui veniva espresso assenso alla realizzazione del progetto per gli aspetti legati alle interferenze con la viabilità di competenza della provincia di Avellino (ex S.S. 91 e ex S.S. 303);
- **UOD500203** PEC del 19/06/2025 con cui viene chiesto di inoltrare alla società proponente le osservazioni datate 16/06/2025 pervenute alla stessa UOD500203 da parte dell'Avv. Antonio Sabino Giso, procuratore del sig. Gerardo Giso;
- **Comune di Vallata** prot. n. 3154 del 23/06/2025 con cui veniva reiterata la richiesta di rinvio della seconda riunione di Conferenza di servizi fissata del 27/06/2025;
- **ENERGY SOLAR 1** con PEC del 20/06/2025, assunta al prot. n. 317695 del 25/06/2025, riscontrava le note del Comune di Vallata del 17/06/2025 e 18/06/2025;
- **U.S. Valutazioni Ambientali** prot. n. 316506 del 24/06/2025 con cui veniva accolta la richiesta del Comune di Vallata e veniva rinviata la seconda riunione di Conferenza al giorno 17/09/2025;
- **ENERGY SOLAR 1** con PEC del 24/06/2025, assunta al prot. n. 317766 del 25/06/2025, riscontrava le osservazioni pervenute dal sig. Sabino Giso;
- **ARPAC – Dipartimento di Avellino** con PEC del 26/06/2025 prot. n. 41342 trasmetteva parere favorevole con condizione in materia di impatto acustico;
- **Comunità Montana "Alta Irpinia"** con nota prot. n. 2426 del 04/07/2025 trasmetteva autorizzazione con prescrizioni ai lavori di movimento terra e cambio di destinazione d'uso;
- **Avv. Antonio Gerardo Giso** PEC del 24/07/2025, assunta al prot. n. 371635 del 25/07/2025 chiedeva di partecipare alla seconda seduta di Conferenza, in quanto portatore di legittimo interesse;
- **UOD 500718 – Ambiente, foreste e clima** prot. n. 406639 del 18/08/2025 comunicava assenza di annotazioni di terreni gravati da uso civico sulle particelle di cui al Piano Particellare Catastale presente agli atti, sulla base del R.D. di assegnazione dei terreni a categoria del Comune di Vallata risalente al 18/01/1941;
- **ARPAC – Dipartimento di Avellino** con PEC del 15/09/2025, assunta al prot. n. 58253 del 15/09/2025, ha trasmesso parere favorevole di compatibilità elettromagnetica, che viene letta integralmente nel corso della Conferenza di servizi;
- **Avv. Antonio Gerardo Giso** PEC del 15/09/2025, assunta al prot. n. 453087 del 16/09/2025, ha trasmesso osservazioni scritte in merito ai rilievi formulati dalla Società Energy Solar 1 S.r.l., con nota del 23 giugno u.s.,che viene letta integralmente nel corso della conferenza di servizi. Alla stessa nota è allegata determina del responsabile settore ragioneria del Comune di Vallata numero 31 del 07-07-25, avente oggetto "**affrancazione canoni di natura enfiteutica in favore di Giso Sabino 1951"**;

Il Responsabile del procedimento chiede alla **Società** di riscontrare puntualmente la Relazione trasmessa dall'Avv. **Antonio Gerardo Giso** con la succitata PEC del 15/09/2025, assunta al prot. n. 453087 del 16/09/2025.
La stessa richiesta è rivolta alla UOD 50 07 18 - Ambiente, Foreste e Clima (Usi Civici), oggi **UOS 207.03.02 - Ambiente e Foreste**.

Si passa quindi al **primo punto all'OdG** con l'illustrazione del progetto da parte della società proponente.

1.Valutazione dei chiarimenti richiesti alla Società Proponente in sede di prima di riunione di conferenza di servizi

Il RdP chiede ai rappresentanti dei Soggetti coinvolti nel procedimento e presenti in riunione di evidenziare se i chiarimenti prodotti dalla Società siano soddisfacenti o se sussista necessità di ulteriori chiarimenti in relazione alle caratteristiche del progetto ed agli effetti ambientali attesi e se si ravvisano particolari elementi di criticità inerenti agli aspetti di rispettiva competenza.
Intervengono i servizi partecipanti alla riunione che rappresentano quanto segue.

Soprintendenza - Dott. Mancini
Relativamente ai profili di tutela archeologica, il dott. Mancini rappresenta che la Società ha effettuato il caricamento del *Template GIS* di progetto sul Geoportale Nazionale per l'Archeologia, così come richiesto nel corso della prima riunione di conferenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il dott. Mancini lascia la riunione alle ore 12.25 per impegni istituzionali.

RUAS – ing. Mario Bellizzi

Non risultano osservazioni e/o richieste da formulare alla Società.

A seguito di una verifica dei titoli già pervenuti da parte delle Amministrazioni dello Stato, risulta che è da acquisire esclusivamente il parere da parte della Soprintendenza e il parere ANAC.

L'ing. Bellizzi lascia la riunione alle ore 12.37 per impegni istituzionali.

US Valutazioni Ambientali – ing. D'Alise

1) Nel "chiarire lo stato di avanzamento dell'iter autorizzativo del progetto relativo alla "Sottostazione di trasformazione 150KV/30KV che sarà realizzata adiacente alla Sottostazione a 150/380KV in località Petrara nel comune di Bisaccia (AV)", il proponente ha trasmesso una nota di Terna del 15/04/2025.
   Dall'analisi della documentazione e delle slide presentate dal proponente in sede di prima CdS, si sono notate alcune variazioni progettuali in merito alla stazione elettrica utente, ovvero la realizzazione di una **ulteriore** stazione di utenza condivisa con altri 4 produttori "*già di proprietà Erg wind energy ed autorizzata*" e la realizzazione di un cavidotto AT condiviso.

   Si chiede di chiarire l'iter autorizzativo della SEU condivisa; se è già stata autorizzata, si chiede di fornire informazioni sul Decreto autorizzativo e se sono stati valutati gli impatti derivanti da tale realizzazione.
2) Sono stati trasmessi i fotoinserimenti dal confine della regione Puglia, senza descriverli; pertanto si chiede di integrare;
3) Nel riscontrare in merito alle aree a pericolosità da frana PG3, si chiede di indicare la lunghezza del tratto di cavidotto ricadente in area PG3;
4) Il riscontro ai punti 17) e 20) relativamente al terreno vegetale è sufficiente, ma va integrato il PMA con un'azione specifica che dimostri l'adempimento e la conformità degli interventi di ripristino, attraverso l'elaborazione di un report sulle attività svolte e le foto geotaggata che rappresentino tutte le fasi di esecuzione delle operazioni (scotico, accantonamento, riporto terreno, livellamento, semina, ecc.);
5) Nel riscontrare i punti 29) e 30) sono stati trasmessi dei layout per ciascun aerogeneratore, riportanti la modalità di regimentazione delle meteoriche in fase di cantiere ed in fase di esercizio, senza descriverli; chiarire perché per gli aerogeneratori V1 e V2 mancano indicazioni sul recettore finale e descrivere le modalità di realizzazione delle "*condotte di scarico in tubazione disperdente*".
6) Nella documentazione a riscontro del punto 33) e della richiesta fatta in sede di I CdS in merito, il proponente ha deciso di settare l'aerogeneratore V4 con una *"limitazione sulla massima velocità nel periodo notturno"* per un recettore R5 dove il valore notturno (47.5 db) superava il limite dei 45 dB; si chiede di chiarire le modalità con cui si intende effettuare tale misura e l'incidenza della stessa sulla producibilità annua; inoltre, sembra mancare ancora il riscontro sui recettori, tabella riepilogativa, e l'impatto acustico in fase di cantiere;
7) In merito allo shadow flickering, per i recettori D (40,42 ore/anno) e F (37,53 ore/anno), che hanno il disturbo a causa della presenza dell'aerogeneratore V4, si riportano alcune misure di mitigazione, fra cui "*Il principale intervento consiste nell'installazione di un filare di alberi, posti ad ovest dell'immobile, scelti per la loro capacità di costituire una barriera naturale capace di attenuare gli effetti di luce intermittente generati dalle fonti di disturbo*"; per i recettori O (34,08 ore/anno) e P (30,35 ore/anno), che hanno il disturbo a causa della presenza dell'aerogeneratore V2, e per il ricettore X (37,26 ore/anno) che subisce il fenomeno a causa dell'aerogeneratore V7, nello studio si riporta che: "*sono stati progettati interventi specifici volti a ridurre l'intensità e la durata di tale disturbo. Il principale intervento consiste nell'installazione di un filare di alberi, posti a sud-ovest*

fonte: http://burc.regione.campania.it

degli immobili, scelti per la loro capacità di costituire una barriera naturale capace di attenuare gli effetti di luce intermittente generati dalle fonti di disturbo.". A tal proposito, si chiede di chiarire che tipo di alberi sono previsti e quali sono gli accorgimenti da mettere in atto al fine di consentire lo schermo per tutta la durata di vita dell'impianto; inoltre fornire una stima dei consumi idrici e la fonte di approviggionamento. Inoltre, nel SIA, si riporta che "*laddove durante la fase operativa dell'impianto dovesse essere avvertito un effettivo disturbo da parte degli occupanti delle abitazioni, saranno attuate efficaci misure di mitigazione*"; quindi va chiarito se tali misure sono previste dal progetto o meno.

8) Ad integrazione del riscontro al Punto 39), considerata la valenza ecologica del Corridoio regionale da potenziare è necessario che il PMA preveda almeno una Stazione di rilevamento delle specie sensibili (Avifauna e Chirotterofauna) in corrispondenza di tale area. Inoltre, il PMA, relativamente alla componente biodiversità, va integrato in riferimento alla modalità di registrazione e rendicontazione delle azioni svolte. Si chiede, altresì, che il PMA riporti una carta (a scala adeguata) di tutte le aree e le stazioni di monitoraggio sia in riferimento al monitoraggio faunistico sia delle misure di mitigazione proposte.
9) Ad integrazione del riscontro al Punto 40), si evidenzia che l'area di sorvolo dell'aerogeneratore V2 è a una distanza inferiore a 200 metri, distanza minima di un aerogeneratore da un'area boscata (Comunicazione della Commissione C(2020) 7730 final, Bruxelles, 18.11.2020 - Documento di orientamento sugli impianti eolici e sulla normativa dell'UE in materia ambientale). Si chiede di fornire informazioni in merito allo stato all'attualità, anche con opportuna documentazione fotografica, dell'area boscata in esame, al fine di poter valutare gli impatti dell'aerogeneratore V2 sulla fauna e sull'avifauna.
10) In merito al riscontro al Punto 41), ed alla potenziale interferenza del progetto (aerogeneratori V1 e V2) con una rotta migratoria codificata nel Piano Faunistico Venatorio provinciale, si ritiene il riscontro sufficiente, ma si precisa che la larghezza in pianta dell'elaborato cartografico va presa come riferimento e non ha nessun valore geometrico. Tuttavia, considerata la valenza ecologica delle rotte migratorie individuate dal PFV regionale e provinciale, si chiede di integrare il PMA con almeno una Stazione di rilevamento delle specie sensibili (Avifauna e Chirotterofauna) in corrispondenza di tale area.
11) Nel riscontrare il punto 43), si fa riferimento ad un elaborato denominato "230102_D_G_051", che va trasmesso. Inoltre, si chiede di trasmettere il link e le credenziali di accesso al cloud di progetto (piattaforma Microsoft One Drive) relativo all'archivio dei dati di monitoraggio faunistico preliminare e di fornire (attraverso la pubblicazione su Cloud di progetto) i file delle registrazioni bioacustiche originali, e non una frazione di queste, in merito ai dati bioacustici trasmessi l'11.06.2025 prot 289947; tali dati vanno elaborati e integrati nella relazione faunistica.
12) Il riscontro al punto 45) non è esaustivo; infatti l'analisi degli impatti descritta nel S.I.A (230102_D_R_038-REV2-SIA) cap. 4.15.5 non è correlata ai dati di monitoraggio ottenuti. Lo Studio va integrato sulla base dei dati del monitoraggio preliminare, attraverso l'analisi:
    - del rischio di collisione con gli aerogeneratori (Collision risk models - CRMs);
    - dello spostamento di uccelli dovuto alla perdita di un habitat idoneo per l'alimentazione, il riposo, la riproduzione o lo svernamento;
    - delle perturbazioni all'interno e attorno al singolo aerogeneratore;
    - dell'effetto barriera e delle ricadute sulla dispersione, i movimenti regolari o la migrazione.

    Infine, si chiede di rivedere l'analisi dell'impatto cumulativo che deve far riferimento soprattutto al cumulo con altri impianti presenti nell'area, ai dati di monitoraggio preliminare e alle connessioni ecologiche a livello di area di sito.
13) In merito alle misure di mitigazione fornite in riscontro al Punto 46), il riscontro non è esaustivo. Di seguito sono indicati i punti da perfezionare:
    - Pianificazione delle attività di cantiere al di fuori dei periodi sensibili per la fauna (aprile-luglio). Tale misura va prevista nel cronoprogramma di progetto e esplicitamente dichiarata.
    - Tutte le misure di mitigazione devono essere monitorate, rendicontate (attraverso report e foto geotaggate) e archiviate sul cloud di progetto, reso accessibile agli organi competenti). Tali attività vanno previste nel Piano di Monitoraggio Ambientale.
    - In merito al monitoraggio come misura di mitigazione può essere considerata tale se è previsto un protocollo di intervento in caso rischio. Pertanto, integrare il PMA con un capitolo specifico che descriva gli aspetti tecnico operativi che saranno adottati. In particolare vanno precisati:
        - Protocollo di monitoraggio;
        - frequenza di campionamento (suddivisa per gruppo faunistico e periodo fenologico);
        - sistema di valutazione del rischio (soglie di intervento) per gruppo faunistico;
        - sistema di segnalazione del rischio e catena di comando;
        - risposte alle diverse tipologie di rischio;
        - sistema di controllo e durata della risposta (ad esempio fermo pale);
        - sistema di registrazione degli eventi.
        - varie ed eventuali.
    - In merito ai sistemi di prevenzione attiva DTBird/DTBat, considerato che si tratta di sistemi localizzati di prevenzione (sono relativamente efficaci se riferiti al singolo aerogeneratore) vanno descritti e chiariti i seguenti aspetti:
        - Costo di un singolo dispositivo sulla base di un preventivo fornito dalla casa produttrice.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- La scelta di posizionare i dispositivi solo su 2 aerogeneratori non può essere giustificata solo dalla distanza degli aerogeneratori dalla potenziale rotta migratoria, anche in considerazione della distanza dell'area di progetto dalla ZPS più prossima. Pertanto, va valutata la possibilità di allestire tutti gli aerogeneratori con sistemi di prevenzione.
- Specificare la soglia di riconoscimento e la distanza di taratura delle due tipologie di dispositivi.
- Specificare gli aspetti tecnici ed operativi della deterrenza acustica (potenza del segnale, durata, tipo di segnale).
- Specificare i criteri di risposta in relazione al rischio di collisione.
- Allegare scheda prodotto e specifiche software dei due prodotti.

14) Il riscontro al Punto 48), relativo allo studio di incidenza (230102_D_R_040-REV-VINCA), è esaustivo in parte, in quanto l'analisi, l'individuazione e il livello di significatività delle incidenze va correlato anche ai dati faunistici ottenuti dal monitoraggio preliminare.
Inoltre, per ciascun specie, elencata nel formulario, nel Piano e nei rilievi di campo, deve essere indicato se l'effetto è diretto o indiretto, a breve o a lungo termine, durevole o reversibile, se l'effetto sia isolato o agisca in sinergia con altri effetti, e se l'effetto possa essere cumulativo con quello di altri impianti.
In merito alle misure di mitigazione previste vanno precisati i seguenti aspetti:
- Colorazione delle pale, tali da aumentare la percezione del rischio da parte dell'avifauna;
- Interventi di ripristino, specificare le aree e le tipologie (A o B):
- Riduzione massima o arresto, nella fase di esercizio, dell'attività dell'aerogeneratore in funzione della velocità del vento, nel periodo di maggiore attività estiva e di passaggio della chirotterofauna. Indicare le scelte che saranno adottate e le modalità di adempimento;
- I periodi di sospensione del cantiere vanno previste nel cronoprogramma di progetto;

La descrizione di ciascuna misura di mitigazione dovrà essere articolata rispetto ai seguenti argomenti:
- il responsabile dell'attuazione;
- le modalità di finanziamento;
- i fattori di disturbo e/o interferenza coinvolti e la definizione dei parametri che caratterizzano gli effetti a seguito delle misure di mitigazione proposte;
- la fattibilità tecnico-scientifica e l'efficacia;
- le modalità di attuazione;
- la consistenza delle popolazioni delle specie coinvolte e il loro grado di conservazione a livello del sito interessato;
- i valori attesi dei parametri che descrivono il grado di conservazione degli habitat e delle specie, da raggiungere a seguito dell'attuazione della misura di mitigazione;
- le modalità e la durata della gestione delle aree in cui si attua la misura;
- la scala spazio-temporale di attuazione con un cronoprogramma in relazione al progetto;
- il programma di monitoraggio, da attuare fino al completo raggiungimento dell'efficacia della misura;
- le modalità di controllo sull'attuazione della misura;
- le probabilità di esito positivo.

A conclusione di questa fase, è necessario inserire una tabella riassuntiva sull'esito delle valutazioni svolte in merito alla significatività delle interferenze, con e senza l'individuazione di misure di mitigazione.
In merito alle conclusioni dello Studio di Incidenza bisogna far riferimento a quanto previsto al paragrafo VI. Conclusioni dello Studio di Incidenza delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 303 del 28.12.2019 (19A07968) (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019).

15) In merito agli impatti cumulativi sulla componente biodiversità, si chiede di rivedere quanto riportato nell'elaborato "230102_D_R_019-REV2-Relazione impatti cumulativi", in quanto si deve tener conto dati e delle analisi ottenute a seguito del monitoraggio faunistico preliminare.

US Valutazioni Ambientali - dott.ssa Santangelo

Con riferimento a quanto riportato al punto 9) dell'intervento dell'ing. D'Alise, come si evince dalla lettura dello stralcio della Carta della Natura allegata, l'aerogeneratore V2 si trova ad una distanza inferiore ai 100 mt. da un'area identificata come *Piantagioni di conifere*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre, dalla consultazione di *Google Earth*, risulta che la stessa area sia stata interessata in passato da incendi. Pertanto, si chiede di effettuare un sopralluogo volto alla verifica dell'eventuale rivegetazione dell'area mediante specie vegetali che possano essere ascritte a bosco.
Tale sopralluogo dovrà essere esperito dalla **Comunità Montana dell'Ufita** competente per territorio congiuntamente con il **proponente** ed il **Comune di Vallata**.

UOS 208.03.01 - Risorse energetiche – ing. Tranfaglia

Relativamente agli anemometri riportati nella Relazione Anemometrica, visto che la rosa dei venti riferita agli anemometri ha settori di ampiezza 22,5°, mentre quella del software WindPRO ha settori di ampiezza 30°, si comunica che saranno considerate le direzioni prevalenti del vento degli anemometri in quanto di ampiezza minore e, pertanto, di maggiore precisione. Quindi, per l'anemometro di Scampitella, relativo agli aerogeneratori B3, V1, V2 e V4, sarà considerata una direzione prevalente del vento di Ovest – Nord Ovest (292,5°), mentre per l'anemometro di Vallata, relativo agli aerogeneratori B6 e V7, sarà considerata una direzione prevalente del vento di Sud – Ovest (225°).
Per quanto riguarda la verifica delle distanze dai fabbricati, dalle strade e dagli altri impianti eolici, considerando le dimensioni degli aerogeneratori e le direzioni prevalenti del vento precedentemente descritte, avremo:

- ✓ **Aerogeneratore V4:**
  - relativamente all'interferenza con l'aerogeneratore N.C.31-1147, considerando la nuova direzione prevalente del vento pari a 292,5°, tale aerogeneratore risulta esterno all'ellisse 3D-5D;
  - relativamente al fabbricato identificato con particella 153 del foglio 12 del comune di Vallata, visto che dalle immagini satellitari non sono presenti fabbricati e visto che dalla visura storica tale particella risulta avere la qualità di "*Pascolo*" sin dall'impianto meccanografico del 1977, si ritiene superata tale criticità;
- ✓ **Aerogeneratore V7:**
  - distanza di circa 155 m da fabbricato rurale (particella 9 del foglio 29 del comune di Vallata), minore di 200 m e G_{max};
  - distanza di circa 115,3 da aerogeneratore Autorizzato EO2025/07-WTG01 (Edison Rinnovabili SpA), minore di 3D;
  - distanza di circa 515,3 m da aerogeneratore Autorizzato EO2025/07-WTG05 (Edison Rinnovabili SpA), interno ellisse 3D-5D;

Manca il Benestare di TERNA.

Terminati gli interventi dei Servizi partecipanti, il RdP ripropone ai partecipanti l'elenco delle "*Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati*" necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto, aggiornato ai recenti provvedimenti rilasciati dagli Enti.
Con riguardo al parere preventivo di competenza dell'**Aeronautica Militare**, il RdP comunica che risulta agli atti dell'ufficio nota risalente al 2022 (prot.n. 33283 del 11/07/2022) con cui l'A.M. inviava una lista delle aree del territorio regionale non di importanza militare aeronautica per le quali le valutazioni risultano pleonastiche e quindi il parere deve intendersi favorevolmente espresso. Il **Comune di Bisaccia** e il **Comune di Vallata** risultano nel suddetto elenco.

ID	A) Autorizzazioni, intese, concessioni,	Soggetto competente	OSSERVAZIONI DA PARTE DEI	OSSERVAZIONI DA PARTE DEI

fonte: http://burc.regione.campania.it

	licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto		**PARTECIPANTI ALLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 29 APRILE 2025**	**PARTECIPANTI ALLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 17 SETTEMBRE 2025**
	Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrato con la VINCA D.lgs. n. 152/06 e D.P.R. n. 357/97 e smi	Regione Campania - Ufficio Speciale Valutazione Ambientali – 306.00.00		**Viene inserito tale titolo erroneamente non riportato dalla Società nella tabella presentata in fase di istanza.**
	Impatti ambientali interregionali di cui all'art. 30 comma 2 del D.lgs 152/2006	**Regione Puglia** Sezione Autorizzazione Ambientali		
		Regione Puglia Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana		
		Provincia di Foggia		
		Comune di Anzano di Puglia (FG)		
		Comune di Sant'Agata di Puglia (FG)		
	Sentito in quanto ente gestore dei siti: ZSC/ZPS Boschi e Sorgenti della Baronia IT 8042200 Ai sensi dell'ex art. 5 co. 7 del DPR 357/1997	**Regione Campania – Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'ecosistemi** **UOD 50 06 07 – Gestione delle risorse naturali protette-Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero - Parchi e riserve naturali**	**Il sentito deve essere aggiornato a seguito dell'emanazione della Delibera di Giunta Regionale n. 617 del 14/11/2024 con cui sono stati approvati i Piani di Gestione e delle Misure di conservazione dei siti regionali della Rete Natura 2000.**	**la Regione Campania - UOD 500607 Gestione delle risorse naturali protette-Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero - Parchi e riserve naturali, con prot. n. 622848 del 05/02/2024 ha espresso sentito favorevole per la valutazione di incidenza ambientale.** **Si conferma necessità che il sentito sia aggiornato alla luce della Delibera di Giunta Regionale n. 617 del 14/11/2024**
	Autorizzazione in materia di Energia art. 12 del Dlgs 387/2003	**Regione Campania** UOD 50 02 03 Energia, Efficientamento Energetico e		

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Risparmio Energetico-Green Economy e Bioeconomia		
	Autorizzazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo DPR 120/2017	**Regione Campania** Direzione Generale Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, valutazioni e autorizzazioni ambientali STAFF 50 17 92 STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali **ARPAC Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania**		**ARPAC con nota prot. n. 013034/2024 del 26/02/2024 ha espresso PARERE TECNICO N. 4/2024 del 26/02/2024 con prescrizioni**
	Autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42	**Regione Campania** *UOD 50 09 01 Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica – Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo* **Comune di Vallata** **Comune di Bisaccia**	**La Società dichiara che non sussistono vincoli ex D.lgs. .n. 42/2004 e che pertanto tale titolo non è necessario nell'ambito del PAUR in oggetto.**	
	Parere di Competenza secondo i poteri previsti dall'articolo 152 Dlgs 42/2004 e secondo la definizione data nel punto 14.9 delle Linee Guida Nazionali DM 10/09/2010	**Segretariato Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania** **Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento**	**La Soprintendenza di Caserta ha già comunicato NON competenza. Conseguentemente non è richiesta l'espressione del Segretariato Regionale del MIC dal momento che l'unica Soprintendenza competente è quella per le province di Avellino e Salerno.** **Il parere viene richiesto in quanto trattasi di procedura PAUR che**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Avellino e Salerno	**contiene la Valutazione di Impatto Ambientale.** **Il dott. Mancini si riserva di verificare la correttezza del riferimento normativo consultando il funzionario competente per la tutela paesaggistica.**	
	Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico di cui al Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 e al Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n.616	**Comunità Montana Dell'Ufita**	**La Società precisa che la Comunità Montana Alta Irpinia è competente solo per il territorio di Bisaccia, mentre la Comunità Montana Dell'Ufita è competente per il territorio di Vallata.**	**La Società rappresenta che è pervenuta autorizzazione da parte della Comunità Montana Dell'Ufita n. 454/244 prot. n. 2651 del 17/09/2025 trasmessa anche alla Regione Campania U.S. Valutazioni Ambientali**
		Comunità Montana Alta Irpinia		**La Comunità Montana "Alta Irpinia" con nota prot. n. 2426 del 04/07/2025 ha trasmesso autorizzazione con prescrizioni ai lavori di movimento terra e cambio di destinazione d'uso.**
	Attestazione di non interessamento di particelle soggette ad Usi Civici, ovvero mutamento di destinazione d'uso temporaneo o definitivo dei terreni gravati da usi civici di cui alla legge n. 1766 del 1927 e smi	**Regione Campania** *UOD 50 07 18 Ambiente, Foreste e Clima (Usi Civici)*	**L'ufficio dovrà rivalutare l'istruttoria alla luce del nuovo layout presentato con le integrazioni del 10/10/2024 prot. n. 477350**	**UOD 500718 – Ambiente, foreste e clima prot. n. 406639 del 18/08/2025 ha comunicato assenza di annotazioni di terreni gravati da uso civico sulle particelle di cui al Piano Particellare Catastale presente agli atti.**
	Verifica dell'interessamento di colture di pregio DOC e DOCG Circolare n°103440 del 11/02/2013	**Regione Campania** *UOD 50 07 20 – Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo (ex UOD 50 07 06)* **Regione Campania** *UOD 50 07 22 – Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa (ex UOD 50 07 10, per AV)*		**Regione Campania UOD 500722 – Strategia Agricola per Aree a Bassa Densità Abitativa di Avellino con nota prot. n. 483092 del 10/10/2023 ha espresso parere di competenza relativamente all'assenza di aree DOC e DOCG**

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Pareri di competenza relativamente: • verifica di coerenza con i limiti alle emissioni sonore rilasciata dall'amministrazione competente ai sensi della L. 447/95 e s.m.i.	**ARPAC Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania** **Dipartimento Provinciale di AVELLINO**		**ARPAC – dipartimento di Avellino con PEC del 26/06/2025 prot. n. 41342 ha trasmesso parere favorevole con condizione in materia di impatto acustico**
	• parere di compatibilità elettromagnetica ai sensi della L. 36/01 e del DPCM 8/7/03			**ARPAC – Dipartimento di Avellino con PEC del 15/09/2025, assunta al prot. n. 58253 del 15/09/2025, ha trasmesso parere favorevole di compatibilità elettromagnetica.**
	Benestare sul progetto con la soluzione tecnica fornita dal Gestore di Rete, in merito alla realizzazione dell'opera di connessione, per la corrispondenza tecnica ai requisiti indicati nel Codice di Rete	**Terna S.p.A. Viale Egidio Galbani, 70 – 00156 Roma**		**La Società rappresenta che è stato trasmesso tramite portale l'accordo di condivisione stallo con le altre Società e i relativi elaborati grafici. Si resta in attesa del rilascio del benestare.**
	Nulla osta per la sicurezza al volo ai sensi del R.D. 30 marzo 1942, n. 327	**ENAC S.p.A.** **ENAV S.p.A.**		**-La Società rappresenta che è stato eseguito l'aggiornamento MWEB richiesto, come attestato dalla conferma di ricezione prot. ENAC n. 71681 del 21/05/2025 avente oggetto: "*Trasmissione integrazione dati progettuali per valutazione Parco Eolico - aerogeneratore singolo, di 2 proprietà di Energy Solar 1 , nel comune di Vallata (AV), in località Mezzana Perazzi - MWEB_2023_1499 ver.2'' del 21-05-2025* che viene acquisita in sede di conferenza (allegato 1).** **-ENAC dovrà emanare il proprio parere sulla base dei dati progettuali trasmessi.**
		Aeronautica Militare – Terza Regione Aerea Ufficio		**Risulta il parere preventivo di competenza dell'Aeronautica Militare prot.n. 33283 del 11/07/2022.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Territorio e Patrimonio		
	Parere di conformità del progetto alla normativa di prevenzione incendi Art. 3 DPR 151/2011	**Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco della Provincia di Avellino**		**Il COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO AVELLINO ha espresso parere favorevole di conformità antincendio con prot. n. 7991 del 04/04/2025 (pratica VV.F. n. 1200677)**
	Nulla osta delle Forze Armate (Esercito, Marina, Aeronautica) per le servitù militari e per la sicurezza del volo a bassa quota solo se necessario e solo nel caso di impianti ubicati in prossimità di zone sottoposte a vincolo militare; Nulla osta per la sicurezza al volo	**Aeronautica Militare – Terza Regione Aerea Ufficio Territorio E Patrimonio**		**Risulta il parere preventivo di competenza dell'Aeronautica Militare prot.n. 33283 del 11/07/2022.**
		Comando Marittimo Sud Di Taranto		**Con nota prot. n. 33150 del 04/10/2023 la Marina Militare – Comando Interregionale Marittimo SUD di Taranto ha comunicato che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non sono ravvisabili motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico.**
		Comando RFC Regionale Campania Ufficio Affari Generali Comando Forze Operative Sud		**Con nota prot. n. 105829 del 19/10/2023 il Comando Forze Operative Sud di Napoli ha espresso parere FAVOREVOLE per conto della Forza Armata Esercito, in quanto l'opera relativa al progetto sopracitato, NON ha incidenza con immobili militari, poligoni di tiro e campi o strisce d'atterraggio di interesse di questa forza armata**
	Conformità ai Piani di Bacino, ai Piani Stralcio e ai Piani di Gestione, ove previsto - Compatibilità Idraulica idrogeologica	**Autorità Di Bacino Distrettuale Dell'appennino Meridionale**	**Come già indicato nella nota di trasmissione delle integrazioni tecniche del 10/10/2024, la Società ribadisce che il parere con prescrizioni già emesso in data 19-03-2024 con prot. n. 8498/2024 del deve essere aggiornato alla luce del nuovo layout presentato con le integrazioni del 10/10/2024 prot. n. 477350**	
		Comune di Vallata		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Nulla osta preventivo all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto, ai sensi del D.Lgs 285/92 (Codice della strada) e s.m.i.	**Comune di Bisaccia** **PROVINCIA DI AVELLINO**		**La Provincia di Avellino – Servizio Viabilità e Infrastrutture con nota prot. n. 29380 del 19/06/2025 ha espresso assenso alla realizzazione del progetto per gli aspetti legati alle interferenze con la viabilità di competenza della provincia di Avellino (ex S.S. 91 e ex S.S. 303)**
	Nulla osta ai sensi dell'articolo 95 del D.Lgs n. 259 del 2003 e TU 1775/33	**Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche**		**Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Direzione Generale per i servizi di comunicazione elettronica , di radiodiffusione e postali – Divisione XVII – ispettorato territoriale Campania – Unità Organizzativa III – Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico con nota prot. n. 242882 del 18-12-2023 ha rilasciato NULLA OSTA n. 44/2023 (fascicolo n. 61319/2023) ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. n. 259/03;**
	Nulla Osta per autorizzazione all'attraversamento del demanio idrico (R.D. 25. 07.1904 n.523 - R.D.11.12.1933 n.1775, R.D.1285/1920 - D.lgs. 112/98 – D.lgs. 96/99 e s.m.i.) Nulla Osta per autorizzazione all'impianto delle linee elettriche, ai sensi dell'art. 111 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i. degli artt. 87, 88 e 106 del D.P.R. 24.07.1977 n. 616;	**UOD 50 18 08 Genio civile di Ariano Irpino** **UOD 50 18 03 - Genio civile di Avellino presidio protezione civile**		**La competenza in materia è stata trasferita alla UOS – 208.03.01 – Energia.** **La Società ha eseguito il versamento integrativo richiesto. La ricevuta è caricata nella cartella 2025_06_05_prot_279157_ Energy Solar_chiarimenti_CdS.**
	Verifica Scarichi	**Ente Idrico Campano**	**L'ente ha rappresentato NON competenza.**	**L'EIC – Ente Idrico Campano con nota prot. n. 20414 del 02-10-2023 ha rappresentato NON competenza in merito agli scarichi in quanto l'attività non genera scarico in**

fonte: http://burc.regione.campania.it

				fognatura. **L'EIC – Ente Idrico Campano con nota prot. n. 20414 del 02-10-2023 ha espresso il proprio nulla osta in merito ad interferenze con sorgenti e/o pozzi.**
	Verifica Interferenza con Metanodotti	**Snam Rete Gas S.p.A.**		**Snam con nota prot. n. 266 del 31/10/2023 ha comunicato assenza di interferenze**
	Nulla osta minerario relativo all'interferenza dell'impianto e delle relative linee di collegamento alla rete elettrica, con le attività minerarie	**Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica - Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale**	**La normativa di riferimento è l'art. 120 del R.D. n. 1775/1933**	**La Società rappresenta che in data 04.06.2025 è stata trasmessa tramite PEC al MASE la dichiarazione di non interferenza con attività minerarie. Tale dichiarazione con relative ricevute sono caricate nella cartella "2025_06_05_prot_279157_Energy Solar_chiarimenti_CdS**
	Comune contermine	**Comune di Scampitella (AV)**	**La Società precisa che viene richiesto un parere nell'ambito della VIA, trattandosi di Comune contermine non interessato fisicamente dall'opera.**	
	Parere di competenza archeologica ai sensi dell'art. 41 comma 4 del D.lgs. n. 36/2023 (verifica preventiva dell'interesse archeologico)	**Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Avellino e Salerno**	**Tale titolo, non richiesto dalla Società in fase di istanza, viene individuato nel corso della Conferenza di Servizi**	

- la proponente richiedeva espressamente, ai sensi del comma 7bis del D.lgs. n. 152/06 del Dlgs 152/2006, che per i seguenti titoli abilitativi, relativi a specifici adempimenti tecnici previsti dalle norme di settore afferenti al livello di progettazione "esecutivo" ed alle fasi successive alla realizzazione dell'opera, comunque vincolanti per l'effettivo avvio dell'esercizio dell'opera/intervento in questione, le amministrazioni competenti indichino in conferenza le condizioni da verificare, secondo un cronoprogramma stabilito nella conferenza stessa (ove pertinente), per il rilascio del titolo definitivo successivamente al PAUR ai fini della realizzazione e/o l'esercizio dell'opera/intervento:

B) Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto di cui al co. 7-bis dell'art. 27-bis del Dlgs 152/2006	**Soggetto competente**	**OSSERVAZIONI DA PARTE DEI PARTECIPANTI ALLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL** **29 APRILE 2025**
Autorizzazione sismica di cui all'articolo 94 del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n.380	**UOD 50 18 08 Genio civile di Ariano Irpino** **UOD 50 18 03 - Genio civile di**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Avellino, presidio protezione civile	
Parere definitivo VV.FF. Certificazione Antincendio Art. 4 DPR 151/2011	**Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco della Provincia di Avellino**	**L'arch. Argenio precisa che non si tratta di parere, bensì di SCIA da presentarsi ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 151/2011 per l'attività per la quale è stata chiesta la valutazione del progetto (art. 3 stesso decreto).**
Sottoscrizione della concessione all'attraversamento, all' uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto D.lgs. 285/92 (Codice della Strada) e s.m.i.	**Comune di Vallata** **Comune di Bisaccia** **PROVINCIA DI AVELLINO** **ANAS Spa Campania**	**ANAS ha già rappresentato che non vi è interferenza fra i lavori in oggetto con aree e/o strade in gestione Anas (vedi ultima nota ANAS prot. n. CDG.ST NA. REGISTRO UFFICIALE.U.0970295.08-11-2024). La Società Energy Solar 1, pertanto, chiede di eliminare l'ANAS tra gli enti indicati in tabella.**

Resta da approfondire <u>a cura della Società</u> la necessità del titolo relativo allo scarico delle acque meteoriche gravanti sulla Stazione Elettrica di Utenza, oggetto di discussione, come già richiesto nel corso della precedente seduta di conferenza, interfacciandosi con il Comune di Bisaccia.

Si passa alla trattazione del **secondo punto** all'OdG.

2. varie ed eventuali

Tenuto conto della tempistica richiesta dai rappresentanti della Società per la predisposizione dei chiarimenti formulati dai presenti nel corso della odierna riunione di conferenza di servizi, i convenuti concordano che i riscontri ai chiarimenti dovranno essere trasmessi all'US Valutazioni Ambientali entro e non oltre il giorno **17 ottobre 2025** e che la prossima riunione di lavoro si terrà il giorno **07/11/2025 ore 11:00.**
In chiusura della riunione di lavoro odierna il Responsabile del Procedimento evidenzia che, stanti le modalità di svolgimento della riunione con collegamento da remoto in videoconferenza, il presente resoconto al termine della riunione di lavoro, firmato dal Responsabile del Procedimento, sarà trasmesso a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e si riterrà visionato e condiviso in ogni sua parte dai partecipanti in caso di mancata comunicazione scritta di richiesta di modifica o integrazione da far pervenire all'indirizzo entro 10 giorni dalla ricezione. Le eventuali richieste di modifica o integrazione pervenute al Responsabile del Procedimento saranno formalizzate nel resoconto della prossima riunione di lavoro.

La seduta si chiude alle ore 13:44.

- **CONFERENZA DI SERVIZI DEL 07/11/2025**

Il giorno 07 novembre 2025, alle ore 11:00 in modalità videoconferenza, si svolge la seconda seduta della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 14 *ter* della l. 241/90, indetta con nota prot. n. 52959 del 03/02/2025, allo scopo di acquisire in relazione all'intervento in

fonte: http://burc.regione.campania.it

oggetto i pareri, le intese, i concerti, i nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento stesso e all'esercizio delle attività previste.
La terza seduta è stata convocata con il seguente ordine del giorno:

1. **Valutazione dei chiarimenti richiesti alla Società Proponente in sede di seconda di riunione di conferenza di servizi;**

2. **varie ed eventuali.**

Sono presenti collegati in videoconferenza:

- l'avv. Simona Brancaccio, Direttore dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione Campania nonché Rappresentante Unico della Regione Campania;
- l'ing. Antonio Ronconi, funzionario dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione Campania, in qualità di Responsabile del Procedimento (di seguito anche RdP);
- la dott.ssa Assunta Maria Santangelo e Ing. Doriana D'Alise, funzionarie dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione Campania, in qualità di assegnatarie dell'istruttoria tecnica inerente alla valutazione di impatto ambientale integrata con la VI;
- l'arch. Francesca De Falco, Dirigente della **UOS 208.03.01 - Risorse energetiche** (ex UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia), e l'ing. Alfonso Tranfaglia, dipendente della stessa UOS;
- **Comando VVF provincia di Avellino** - ing. Mario Bellizzi, in qualità di Rappresentante Unico delle Amministrazioni periferiche dello Stato (di seguito anche RUAS);
- Dott. Lorenzo Mancini, in qualità di funzionario archeologo della **Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Avellino e Salerno**, giusta delega prot. n. 9713 del 30/04/2025, supportato dall'arch. Annarita Graziato funzionaria competente per gli aspetti paesaggistici;
- **Comune di Vallata** geom. Carmine Chirichiello, in qualità di Responsabile del Settore lavori pubblici;
- **Comunità Montana Ufita** – geol. Alfredo De Benedetto, in qualità di Responsabile del vincolo idrogeologico collegato (in collegamento presso la postazione del geom. Chirichiello);

- per la Società **Energy Solar 1 S.r.l.** (di seguito anche Energy Solar o Proponente) sono presenti i sigg.:
  - ing. Michele Pizzullo in qualità di progettista dell'impianto ed estensore dello SIA, giusta delega del 14/04/2025;
  - geom. Giuseppe Caggiano, in qualità di collaboratore tecnico alla progettazione, giusta delega del 14/04/2025;
  - dott. Gaetano Cornacchia, in qualità di agronomo estensore della Relazione di Incidenza;

Risultano assenti sebbene regolarmente invitati:
- ✓ Comunità Montana "Alta Irpinia"
- ✓ UOS 214.02.01 – Genio civile di Ariano Irpino, Avellino e Benevento (ex UOD 50 18 08 Genio Civile di Ariano Irpino),
- ✓ Regione Puglia - Sezione Autorizzazione Ambientali
- ✓ Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
- ✓ Provincia di Foggia
- ✓ Comune di Anzano di Puglia (FG)
- ✓ Comune di Sant'Agata di Puglia (FG)
- ✓ Comune di Scampitella (AV)
- ✓ ARPAC – direzione generale
- ✓ ARPAC - Dipartimento Provinciale di AVELLINO
- ✓ Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania Interferenze Elettriche
- ✓ ASL AV
- ✓ Autorità di Bacino Distrettuale dell'appennino Meridionale
- ✓ COMUNE DI BISACCIA
- ✓ PROVINCIA DI AVELLINO
- ✓ Regione Campania UOD 50 06 07 - Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali, oggi UOS 213.02.02 - Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali - Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000;
- ✓ Regione Campania UOD 50 07 18 - Ambiente, Foreste e Clima (Usi Civici), oggi UOS 207.03.02 - Ambiente e Foreste;
- ✓ Regione Campania UOD 50 07 20 - Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo (ex UOD 50 07 06)
- ✓ Regione Campania UOD 50 07 22 - Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa (ex 50 07 10, per AV), oggi UOS 207.02.03 – Servizi territoriali provinciali di Avellino. PAC I PILASTRO – Organizzazione Comune dei mercati agricoli (OCM);
- ✓ Regione Campania UOD 50 09 01 - Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica Funzioni in materia di paesaggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Urbanistica Antiabusivismo, oggi UOS 212.02.01 - Pianificazione paesaggistica;
- ✓ Regione Campania UOD 50 18 03 - GENIO CIVILE DI AVELLINO, presidio protezione civile
- ✓ ENAC S.p.A. Direzione Operazioni Napoli Blocco Tecnico ENAC-ENAV
- ✓ ENAV S.p.A.
- ✓ COMANDO RFC REGIONALE CAMPANIA Ufficio Affari Generali Comando Forze Operative Sud
- ✓ COMANDO MARITTIMO SUD DI TARANTO
- ✓ TERNA S.p.A.
- ✓ Aeronautica Militare Terza Regione Aerea Ufficio Territorio e Patrimonio
- ✓ ENAC
- ✓ Ente Idrico Campano
- ✓ Snam Rete Gas S.p.A.
- ✓ Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Direzione generale infrastrutture e sicurezza (IS) Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le georisorse Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale DGISSEG Divisione X
- ✓ ANAS S.p.A. - Compartimento della Viabilità per la Campania
- ✓ ENEL Distribuzione S.p.A.

Il Responsabile del Procedimento precisa che l'U.S. Valutazioni Ambientali ha inviato il link per la connessione alla videoconferenza odierna a tutti coloro i quali hanno partecipato alle precedenti riunioni.
Inoltre, il Responsabile del Procedimento precisa che l'U.S. Valutazioni Ambientali ha fatto accesso al *form on line* fino alle ore 11.00 del giorno 07/11/2025, verificando che non sussistono iscrizioni da parte di altri soggetti coinvolti nel procedimento.
Prima di passare all'OdG, alla luce delle disposizioni dell'art. 6 *bis* della legge n.241/1990 e s.m.i., il Responsabile del Procedimento dichiara l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che lo riguardano in relazione al procedimento in argomento.
Analoga dichiarazione è resa da tutti i partecipanti alla seduta della CdS.
Il RdP chiede ai presenti di confermare l'avvenuta ricezione del resoconto dei lavori della seconda riunione di CdS tenutasi in data 17/09/2025 trasmesso ai Soggetti coinvolti nel procedimento.
I presenti confermano l'avvenuta ricezione del resoconto.
Il RdP dà atto del fatto che, entro il termine comunicato ai soggetti coinvolti nel procedimento con nota prot. Reg. n. 466205 del 23/09/2025 dell'U.S. Valutazioni Ambientali, in ossequio a quanto concordato dai partecipanti alla riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data del 17/09/2025, non è pervenuta agli atti del medesimo ufficio alcuna comunicazione scritta di richiesta di modifica o integrazione del verbale di detta riunione e che, pertanto, il medesimo verbale si intende letto confermato e approvato da tutti i partecipanti.

Il RdP rappresenta che, successivamente alla seconda riunione della conferenza di servizi, risultano agli atti del procedimento le seguenti note:

- nota prot. n. 2651 del 17/09/2025 con cui la **Comunità Montana Ufita** ha trasmesso autorizzazione n. 454 con prescrizioni ai lavori di movimento terra e cambio di destinazione d'uso;
- nota prot. reg. n. 466700 del 23/09/2025 con cui l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** ha inviato parere di competenza con condizioni relativamente alle modifiche progettuali introdotte nel corso del procedimento;
- nota prot. n. 473667 del 25/09/2025 con cui la **Società Energy Solar 1** comunicava la data del sopralluogo concordato con la Comunità Montana Ufita ed il Comune di Vallata;
- nota prot. n. 4599 del 26/09/2025, assunta al prot. n. 480850 del 29/09/2025 con cui il **Comune di Vallata** ha trasmesso il Verbale di sopralluogo tenutosi in data 26/09/2025;
- nota prot. n. 485186 del 30/09/2025 con cui l' **UOS 207.03.02** - *Ambiente e Foreste* ha fornito riscontro alla Relazione a firma dell'Avv. Giso prot. n. 453087 del 16/09/2025 e ha CONFERMATO il parere già trasmesso recante prot. n. 406639 del 18/08/2025;
- nota prot. n. 537306 del 17/10/2025 con cui la **Società Energy Solar 1** ha fornito i chiarimenti alle osservazioni formulate dai servizi in sede di riunione della seconda Conferenza di servizi svoltasi in data 17/09/2025.
- nota prot. n. 540893/2025 del 17/10/2025 con cui la **Società Energy Solar 1** ha fornito link e password per poter accedere ai rilievi dell'avifauna e chirotterofauna relativamente al CUP 9765;
- PEC del 03/11/2025, assunta in pari data al prot. n. 587309, con cui l'**avv. Antonio Gerardo Giso** comunica che "*…in data 30 Ottobre 2025, il Signor Sabino Giso ha provveduto a depositare ricorso ex art. 29 R.D. 751 del 22.08.1924 convertito in Legge 16.06.1927 n. 1766 dinanzi al Commissario per la Liquidazione degli Usi Civici per la Campania e il Molise (R.G. n. 10/2025) avente ad oggetto l'accertamento della natura civica delle particelle in esame e la declaratoria della nullità e/o inefficacia di atti e attestazioni amministrative contrastanti"*.
  Con la medesima nota l'Avv. Giso "*Alla luce di quanto precede, si invita il competente Ufficio a valutare la sospensione dell'iter procedimentale volto al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) sino alla definizione del giudizio pendente dinanzi al Commissario Usi Civici, atteso che l'Amministrazione non può legittimamente assumere decisioni che presuppongano l'insussistenza di diritti civici finché tale accertamento è sub iudice.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

In difetto, qualora l'Amministrazione intendesse proseguire l'iter nonostante la pendenza del giudizio commissariale, il sottoscritto si riserva di attivare ogni ulteriore azione nelle sedi ritenute competenti."

(La nota viene mostrata in video e letta integralmente);

- nota prot. n. 0595125/2025 del 05/11/2025 con cui la Regione Campania - **UOS 213.02.02 - Tutela e salvaguardia ambientale** ha trasmesso conferma del "Sentito" già espresso con prot. n. 62848 del 05.02.2024;

Il Responsabile del Procedimento precisa che la Società con la succitata nota prot. n. 537306/2025 ha fornito copia del benestare rilasciato da **TERNA** in data 14/10/2025 avente prot. n. 122500 del 14/10/2025.
Inoltre, il Proponente ha trasmesso nota prot. n. 10378 del 09-10-2025 con cui il **Comune di Bisaccia** ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche provenienti dalle opere e infrastrutture connesse all'impianto, autorizzazione ritenuta quale parte integrante del procedimento di Autorizzazione Unica di competenza della Regione Campania. Tale titolo pertanto viene inserito nell'elenco dei titoli richiesti dalla Società.

Con riferimento alla questione relativa alla presenza o meno dell'uso civico sulle particelle ricadenti nel foglio n. 12 del Comune di Vallata interessate dalle opere in progetto (aerogeneratore V1), dopo ampia discussione si conviene che trattandosi di competenze afferenti al **Comune di Vallata**, alla **Soprintendenza**, e ***all'UOS 207.03.02 - Ambiente e Foreste della Regione Campania***, gli stessi dovranno effettuare gli approfondimenti utili a dirimere la questione posta dall'avv. Giso; per questi motivi non si ritiene di dovere sospendere il procedimento.

Si passa quindi al **primo punto all'OdG** con l'illustrazione del progetto da parte della società proponente.

1.Valutazione dei chiarimenti richiesti alla Società Proponente in sede di seconda di riunione di conferenza di servizi

Il RdP chiede ai rappresentanti dei Soggetti coinvolti nel procedimento e presenti in riunione di evidenziare se i chiarimenti prodotti dalla Società siano soddisfacenti o se sussista necessità di ulteriori chiarimenti in relazione alle caratteristiche del progetto ed agli effetti ambientali attesi e se si ravvisano particolari elementi di criticità inerenti agli aspetti di rispettiva competenza.
Intervengono i servizi partecipanti alla riunione che rappresentano quanto segue.

US Valutazioni Ambientali – dott.ssa Santangelo

Con riferimento a quanto richiesto al punto 4 della richiesta di chiarimenti avanzata nella II CdS, esplicitare la modalità di trasmissione dei report, la frequenza e la durata delle attività svolte.

Con riferimento al riscontro del punto 8 della richiesta fatta in II CdS, relativa al Corridoio ecologico, produrre delle "Carte di postazione di misura" diverse per categoria di indagine; ad esempio per la componente biodiversità produrre una carta per l'avifauna e una per la chirotterofauna, evidenziando che la base cartografica da utilizzare, oltre all'immagine satellitare, deve indicare le curve di livello e trasmettere gli shapefile relativi alle diverse stazioni di rilevamento di ogni categoria.

Inoltre, prima di procedere con le seguenti richieste riguardanti il Piano di Monitoraggio ante operam, si precisa che i dati che verranno trasmessi, a riscontro di quanto sotto riportato, non devono essere generici ma devono rispettare il protocollo ANEV in tutti i suoi aspetti (ad esempio: sessioni di campionamento, registrazioni originali, stazioni di campionamento, date e file di campionamento).

Nel riscontrare il punto 11 delle richieste fatte in II CdS è stato trasmesso un elaborato 230102_D_G_051 che non rappresenta la Carta tecnica della vegetazione reale dell'area di sito ma uno stralcio della Carta della natura. Il riscontro fornito non è esaustivo, in quanto:

a. dalla verifica dei dati presenti sul cloud di progetto non risulta che i file pubblicati facciano riferimento alle registrazioni bioacustiche originali, i file presenti nelle cartelle 2023, 2024 e 2025 non riportano la data e l'ora di registrazione originale;
b. le registrazioni pubblicate per il 2023 sono solo 8 delle 24 descritte nel Piano di Monitoraggio ante operam; mentre per il 2024 sono state indicate nel Piano di Monitoraggio ante operam n. 42 registrazioni ma ne sono state pubblicate solo 9;
c. lo schema di campionamento (paragrafo 3.0 frequenza e calendario rilievi) non è puntualmente definito. Per la chirotterofauna viene indicata l'attività svolta dal 2023 al 2024, da cui risultano 8 stazioni di campionamento (Bat01-Bat08), 7 sessioni (intese come mesi), per un totale di 66 sessioni di registrazione. Al paragrafo 4.5.1 dello stesso documento si analizzano di nuovo "frequenza e calendario rilievi", ma in questo caso, diversamente da quanto previsto al paragrafo 3.0, si indica una frequenza di campionamento quindicinale da aprile a ottobre con un tempo di 30' di rilevamento (registrazione) per "cella" (non è chiaro se per cella si intende sessione di ascolto) e un numero di stazioni che da 8 passa a 9. Infine, nel riscontro del 16.10.2025 cambia ancora la durata delle registrazioni per sessione di rilevamento, che dai 30' indicati nel Piano di monitoraggio ante operam passa a 4'.
d. dall'analisi dell'attività svolta non si evince a quale protocollo per le indagini faunistiche si faccia riferimento. Inoltre, contrariamente a quanto dichiarato, lo sforzo e il protocollo di campionamento non sono coerenti con quanto previsto dal protocollo ANEV;
e. nel l'elaborato non viene chiarito il metodo di analisi delle registrazioni, e a differenza di quanto dichiarato non sono riportati gli indicatori di presenza/attività, quali: Index Bat Activity, Indice di Shannon-Wiener (H'), ecc.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel riscontrare il punto 12) delle richieste fatte in sede di II CdS, è stato trasmesso uno studio ed analisi degli impatti associati alla componente avifauna correlate "ai dati del monitoraggio ante-operam 2023–2024 (ottobre 2023 – settembre 2024) su avifauna e chirotterofauna, secondo approccio BACI e protocolli ANEV/WWF–EUROBATS già applicati nel Piano di Monitoraggio (postazioni fisse, transetti, punti d'ascolto, bat-detector, griglie "area di sito/controllo")" ma dall'analisi della documentazione non risulta che lo sforzo di campionamento sia coerente con il protocollo ANEV. Nel paragrafo 3.0 del Piano di monitoraggio avifauna e chirotterofauna (elab. 230102_D_R041_REV 3_PIANO DI MONITORAGGIO AVIFAUNA E CHIROTTEROFAUNA) è indicata la frequenza e il calendario dei rilievi, ma non è chiaro quali siano le stazioni di campionamento associate ad una determinata data e la fascia oraria corrispondente. Inoltre, nel caso dei "rapaci migratori" la fascia oraria prescelta (8:00 – 14:00) non è coerente con quanto previsto da protocolli standardizzati (vedi ANEV). Inoltre, nel riscontro si fa riferimento a dati di frequenze, abbondanze, altezze e tracciati di volo, checklist specie target e indici bioacustici ma nel suddetto documento tali dati sono riportati solo in parte. In aggiunta, non è stato rispettato quanto richiesto in merito all'archiviazione dei dati di rilevamento sul cloud di progetto, in quanto i dati di rilevamento (schede di campionamento) relativi all'avifauna non sono stati pubblicati sul cloud di progetto. Anche per i dati sull'avifauna la documentazione prodotta, in riscontro alla richiesta di integrazione, non permette una disamina esaustiva dei dati di monitoraggio ante operam e di conseguenza degli stessi risultati ottenuti in merito a "rischio di collisione" "effetto barriera" "effetto cumulativo".

In merito alla verifica del riscontro del punto 13) delle richieste fatte in II CdS, si precisa quanto segue:
- la pianificazione delle attività di cantiere e le relative modalità di verifica proposte sono coerenti con l'obiettivo di mitigazione, ma il periodo di fermo di tutte le attività di cantiere deve interessare l'intervallo 1 marzo - 30 Giugno. Si chiede di rettificare il cronoprogramma tenendo conto di tale fermo.
- per quanto riguarda lo studio di incidenza, si rappresenta che vi sono ancora alcune criticità; in particolare relative alle modalità di calcolo delle incidenze che si basa su dati prevalentemente di tipo qualitativo e con dati di monitoraggio non chiari. Ne consegue che la significatività delle incidenze potrebbe essere sottostimata. Pertanto, la Valutazione di Incidenza deve essere rivista alla luce dei risultati ottenuti dal riscontro ai punti precedenti riguardanti il piano di monitoraggio ante operam;

Nel riscontrare il punto 15) delle richieste fatte in sede di II CdS, è stata trasmessa un'analisi degli impatti cumulativi basata sui dati emersi dal monitoraggio 2023-2024, che però non si ritiene esaustiva. Inoltre, le analisi relative agli impatti cumulativi non prendono in considerazione tutti i fattori di influenza e si limitano a valutare la significatività solo in riferimento all'interdistanza tra gli aerogeneratori. Tale approccio è ampiamente superato da evidenze che dimostrano come le condizioni peculiari dell'area di sito, quali: presenza di vegetazione, orografia dell'area, fonti di pressione, grado di connessione ecologica, valenza dell'habitat di specie, ecc., possono influenzare significativamente le traiettorie di volo. Per questo motivo è necessario che tale riscontro sia integrato con i risultati derivanti dal monitoraggio ante-operam da rivedere.

In conclusione, la documentazione prodotta, in riscontro alla richiesta di chiarimenti avanzata nella seduta di Conferenza del 17.09.2025, non permette di comprendere i risultati dell'attività di monitoraggio ante operam relativa alla chirotterofauna e all'avifauna.

Soprintendenza - dott. Mancini - arch. Graziato

Considerato che l'impianto ha subito una modifica di layout e che le aree oggetto di intervento risultano essere ulteriormente modificate rispetto al progetto originario la Soprintendenza - per quanto attiene alla tutela archeologica - chiede la modifica della documentazione relativa alla prima fase della verifica preventiva dell'interesse archeologico, redatta secondo le modalità di cui al DPCM 14/02/2022, allegato 1.
Per quanto attiene alla tutela paesaggistica la Soprintendenza chiede alla Proponente chiarimenti e approfondimenti rispetto:

- all'inquadramento vincolistico nelle "aree contermini" - individuazione dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi della parte II e III del D.Lgs 42/04 e ss.mm.ii (anche ope legis), anche ai fini dell'applicazione delle aree definite all'ART. 20 COMMA 8 DLGS 199/2021 e ss.mm.ii.
- alla mancata analisi di intervisibilità e degli impatti cumulativi (comprensivi di foto inserimenti) nell'area vasta di indagine rispetto al patrimonio culturale.

Interviene la **Energy Solar** per puntualizzare che nel progetto sono stati inseriti tutti i beni esistenti e che sono state effettuate le indagini del caso. Pertanto, non accetta di effettuare le ricognizioni richieste.

L'arch. Graziato rappresenta, inoltre, che a seguito di sovrapposizione del progetto con la perimetrazione delle aree percorse dal fuoco individuate nel Piano Paesaggistico Regionale in corso di redazione da parte della Regione Campania Direzione Governo del Territorio, è emerso che sussistono interferenze tra le suddette aree e il progetto nell'intorno dell'aerogeneratore V1.

Interviene la **Energy Solar** per rappresentare che nel corso della progettazione è stato consultato il sito web pubblico del catasto incendi boschivi della Regione Campania e che pertanto nessuna opera di progetto (temporanea o definitiva) è stata posizionata in aree percorse dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

fuoco.

Nel corso della Conferenza viene effettuato tentativo di accesso al sito web del catasto incendi al link **https://sit.regione.campania.it/catastoincendi/** il quale risulta non funzionante.

Si conviene, pertanto, di svolgere un approfondimento in merito, congiuntamente all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, coinvolgendo anche la Direzione Generale Governo del Territorio.

UOS 208.03.01 - Risorse energetiche – ing. Tranfaglia
Non risultano osservazioni e/o richieste da formulare alla Società.

RUAS – ing. Mario Bellizzi
Facendo seguito a quanto già rappresentato nel corso della precedente riunione, chiede aggiornamenti in merito al parere di competenza dell'ENAC.

In merito al parere ENAC la Società rappresenta che l'ENAV in data 20/10/2025 ha trasmesso la sua nota di competenza all'ENAC e che allo stato attuale si è in attesa dell'espressione definitiva da parte dell'ENAC sul nuovo layout di progetto.

Terminati gli interventi dei Servizi partecipanti, il RdP ripropone ai partecipanti l'elenco delle "*Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati*" necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto, aggiornato ai recenti provvedimenti rilasciati dagli Enti.

ID	A) Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto	Soggetto competente	OSSERVAZIONI DA PARTE DEI PARTECIPANTI ALLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 29 APRILE 2025	OSSERVAZIONI DA PARTE DEI PARTECIPANTI ALLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 17 SETTEMBRE 2025	OSSERVAZIONI DA PARTE DEI PARTECIPANTI ALLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 07 NOVEMBRE 2025
	Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrato con la VINCA D.lgs. n. 152/06 e D.P.R. n. 357/97 e smi	Regione Campania - Ufficio Speciale Valutazione Ambientali – 306.00.00		**Viene inserito tale titolo erroneamente non riportato dalla Società nella tabella presentata in fase di istanza.**	
	Impatti ambientali interregionali di cui all'art. 30 comma 2 del D.lgs 152/2006	**Regione Puglia** Sezione Autorizzazione Ambientali			
		Regione Puglia Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana			
		Provincia di Foggia			

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Comune di Anzano di Puglia (FG)			
		Comune di Sant'Agata di Puglia (FG)			
	Sentito in quanto ente gestore dei siti: ZSC/ZPS Boschi e Sorgenti della Baronia IT 8042200 Ai sensi dell'ex art. 5 co. 7 del DPR 357/1997	**Regione Campania – Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'ecosistemi** **UOD 50 06 07 – Gestione delle risorse naturali protette-Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero - Parchi e riserve naturali** **oggi UOS 213.02.02 - Tutela e salvaguardia ambientale**	**Il sentito deve essere aggiornato a seguito dell'emanazione della Delibera di Giunta Regionale n. 617 del 14/11/2024 con cui sono stati approvati i Piani di Gestione e delle Misure di conservazione dei siti regionali della Rete Natura 2000.**	**la Regione Campania - UOD 500607 Gestione delle risorse naturali protette-Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero - Parchi e riserve naturali, con prot. n. 622848 del 05/02/2024 ha espresso sentito favorevole per la valutazione di incidenza ambientale.** **Si conferma necessità che il sentito sia aggiornato alla luce della Delibera di Giunta Regionale n. 617 del 14/11/2024**	**la Regione Campania - UOS 213.02.02 - Tutela e salvaguardia ambientale con nota prot. n. 0595125/2025 del 05/11/2025 ha trasmesso conferma del "Sentito" già espresso con prot. n. 62848 del 05.02.2024.**
	Autorizzazione in materia di Energia art. 12 del Dlgs 387/2003	Regione Campania UOS 208.03.01 - Risorse energetiche Ex UOD 50 02 03 Energia, Efficientamento Energetico e Risparmio Energetico-Green Economy e Bioeconomia			
	Autorizzazione	**ARPAC**		**ARPAC con**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo DPR 120/2017			**nota prot. n. 013034/2024 del 26/02/2024 ha espresso PARERE TECNICO N. 4/2024 del 26/02/2024 con prescrizioni**	
	Autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42	**Regione Campania** *UOD 50 09 01 Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica – Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo* **Comune di Vallata** **Comune di Bisaccia**	**La Società dichiara che non sussistono vincoli ex D.lgs. n. 42/2004 e che pertanto tale titolo non è necessario nell'ambito del PAUR in oggetto.**		
	Parere di Competenza secondo i poteri previsti dall'articolo 152 Dlgs 42/2004 e secondo la definizione data nel punto 14.9 delle Linee Guida Nazionali DM 10/09/2010	**Segretariato Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania** **Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento** **Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Avellino e Salerno**	**La Soprintendenza di Caserta ha già comunicato NON competenza. Conseguentemente non è richiesta l'espressione del Segretariato Regionale del MIC dal momento che l'unica Soprintendenza competente è quella per le province di Avellino e Salerno.** **Il parere viene richiesto in quanto trattasi di procedura PAUR che contiene la Valutazione di Impatto Ambientale.** **Il dott. Mancini si riserva di verificare la**		**La SABAP conferma che il riferimento normativo è corretto, fermo restando l'approfondimento in merito all'interferenza con l'area percorsa dal fuoco nel 2017 nei pressi dell' aerogeneratore, consultando anche l'ufficio della Regione Campania (Governo del Territorio)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

			correttezza del riferimento normativo consultando il funzionario competente per la tutela paesaggistica.		
	Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico di cui al Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 e al Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n.616	**Comunità Montana Dell'Ufita**	**La Società precisa che la Comunità Montana Alta Irpinia è competente solo per il territorio di Bisaccia, mentre la Comunità Montana Dell'Ufita è competente per il territorio di Vallata.**	**La Società rappresenta che è pervenuta autorizzazione da parte della Comunità Montana Dell'Ufita n. 454/244 prot. n. 2651 del 17/09/2025 trasmessa anche alla Regione Campania U.S. Valutazioni Ambientali**	**La Comunità Montana Dell'Ufita ha trasmesso alla Regione Campania U.S. Valutazioni Ambientali l'autorizzazione n. 454/244 prot. n. 2651 del 17/09/2025**
		Comunità Montana Alta Irpinia		**La Comunità Montana "Alta Irpinia" con nota prot. n. 2426 del 04/07/2025 ha trasmesso autorizzazione con prescrizioni ai lavori di movimento terra e cambio di destinazione d'uso.**	
	Attestazione di non interessamento di particelle soggette ad Usi Civici, ovvero mutamento di destinazione d'uso temporaneo o definitivo dei terreni gravati da usi civici di cui alla legge n. 1766 del 1927 e smi	**Regione Campania** **UOS 207.03.02 - Ambiente e Foreste ex** *UOD 50 07 18 Ambiente, Foreste e Clima (Usi Civici)*	**L'ufficio dovrà rivalutare l'istruttoria alla luce del nuovo layout presentato con le integrazioni del 10/10/2024 prot. n. 477350**	**UOD 500718 – Ambiente, foreste e clima prot. n. 406639 del 18/08/2025 ha comunicato assenza di annotazioni di terreni gravati da uso civico sulle particelle di cui al Piano Particellare Catastale presente agli atti.**	**L'UOS 207.03.02 - Ambiente e Foreste con nota prot. n. 485186 del 30/09/2025 ha CONFERMATO il parere già trasmesso recante prot. n. 406639 del 18/08/2025.**
	Verifica dell'interessamento di colture di pregio DOC e DOCG	**Regione Campania** *UOD 50 07 20 -*		**Regione Campania UOD 500722 – Strategia Agricola per**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Circolare n°103440 del 11/02/2013	*Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo ex UOD 50 07 20* **Regione Campania** *UOS 207.02.03 – Servizi territoriali provinciali di Avellino* *Ex UOD 50 07 22 – Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa (ex UOD 50 07 10, per AV) oggi*		**Aree a Bassa Densità Abitativa di Avellino con nota prot. n. 483092 del 10/10/2023 ha espresso parere di competenza relativamente all'assenza di aree DOC e DOCG**	
	Pareri di competenza relativamente: • verifica di coerenza con i limiti alle emissioni sonore rilasciata dall'amministrazione competente ai sensi della L. 447/95 e s.m.i.	**ARPAC Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania** **Dipartimento Provinciale di AVELLINO**		**ARPAC – dipartimento di Avellino con PEC del 26/06/2025 prot. n. 41342 ha trasmesso parere favorevole con condizione in materia di impatto acustico**	
	• parere di compatibilità elettromagnetica ai sensi della L. 36/01 e del DPCM 8/7/03			**ARPAC – Dipartimento di Avellino con PEC del 15/09/2025, assunta al prot. n. 58253 del 15/09/2025, ha trasmesso parere favorevole di compatibilità elettromagnetica.**	

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – **valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it**

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Benestare sul progetto con la soluzione tecnica fornita dal Gestore di Rete, in merito alla realizzazione dell'opera di connessione, per la corrispondenza tecnica ai requisiti indicati nel Codice di Rete	**Terna S.p.A. Viale Egidio Galbani, 70 – 00156 Roma**		**La Società rappresenta che è stato trasmesso tramite portale l'accordo di condivisione stallo con le altre Società e i relativi elaborati grafici. Si resta in attesa del rilascio del benestare.**	**TERNA in data 14/10/2025 ha rilasciato il proprio benestare, avente prot. n. 122500 del 14/10/2025.**
	Nulla osta per la sicurezza al volo ai sensi del R.D. 30 marzo 1942, n. 327	**ENAC S.p.A.** **ENAV S.p.A.**		**-La Società rappresenta che è stato eseguito l'aggiornamento MWEB richiesto, come attestato dalla conferma di ricezione prot. ENAC n. 71681 del 21/05/2025 avente oggetto: "*Trasmissione integrazione dati progettuali per valutazione Parco Eolico - aerogeneratore singolo, di 2 proprietà di Energy Solar 1 , nel comune di Vallata (AV), in località Mezzana Perazzi - MWEB_2023_14 99 ver.2'' del 21-05-2025* che viene acquisita in sede di conferenza (allegato 1).** **-ENAC dovrà emanare il proprio parere sulla base dei dati progettuali trasmessi.**	
		Aeronautica Militare – Terza Regione Aerea		**Risulta il parere preventivo di competenza dell'Aeronautica Militare prot.n.**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Ufficio Territorio e Patrimonio		**33283 del 11/07/2022.**	
	Parere di conformità del progetto alla normativa di prevenzione incendi Art. 3 DPR 151/2011	**Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco della Provincia di Avellino**		**Il COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO AVELLINO ha espresso parere favorevole di conformità antincendio con prot. n. 7991 del 04/04/2025 (pratica VV.F. n. 1200677)**	
	Nulla osta delle Forze Armate (Esercito, Marina, Aeronautica) per le servitù militari e per la sicurezza del volo a bassa quota solo se necessario e solo nel caso di impianti ubicati in prossimità di zone sottoposte a vincolo militare; Nulla osta per la sicurezza al volo	**Aeronautica Militare – Terza Regione Aerea Ufficio Territorio E Patrimonio**		**Risulta il parere preventivo di competenza dell'Aeronautica Militare prot.n. 33283 del 11/07/2022.**	
		Comando Marittimo Sud Di Taranto		**Con nota prot. n. 33150 del 04/10/2023 la Marina Militare – Comando Interregionale Marittimo SUD di Taranto ha comunicato che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non sono ravvisabili motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico.**	
		Comando RFC Regionale Campania Ufficio Affari Generali Comando Forze Operative Sud		**Con nota prot. n. 105829 del 19/10/2023 il Comando Forze Operative Sud di Napoli ha espresso parere FAVOREVOLE per conto della Forza Armata Esercito, in**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

				quanto l'opera relativa al progetto sopracitato, NON ha incidenza con immobili militari, poligoni di tiro e campi o strisce d'atterraggio di interesse di questa forza armata	
	Conformità ai Piani di Bacino, ai Piani Stralcio e ai Piani di Gestione, ove previsto - Compatibilità Idraulica idrogeologica	**Autorità Di Bacino Distrettuale Dell'appennino Meridionale**	**Come già indicato nella nota di trasmissione delle integrazioni tecniche del 10/10/2024, la Società ribadisce che il parere con prescrizioni già emesso in data 19-03-2024 con prot. n. 8498/2024 del deve essere aggiornato alla luce del nuovo layout presentato con le integrazioni del 10/10/2024 prot. n. 477350**		**l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha inviato con nota prot. reg. n. 466700 del 23/09/2025 il parere di competenza con condizioni.**
	Nulla osta preventivo all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto, ai sensi del D.Lgs 285/92 (Codice della strada) e s.m.i.	**Comune di Vallata**			
		Comune di Bisaccia			
		PROVINCIA DI AVELLINO		**La Provincia di Avellino – Servizio Viabilità e Infrastrutture con nota prot. n. 29380 del 19/06/2025 ha espresso assenso alla realizzazione del progetto per gli aspetti legati alle interferenze con la viabilità di competenza della provincia di Avellino (ex S.S. 91 e ex S.S. 303)**	
	Nulla osta ai sensi dell'articolo 95 del D.Lgs	**Ministero delle Imprese e del Made in Italy -**		**Ministero delle Imprese e del Made in Italy –**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	n. 259 del 2003 e TU 1775/33	**Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche**		**Direzione Generale per i servizi di comunicazione elettronica , di radiodiffusione e postali – Divisione XVII – ispettorato territoriale Campania – Unità Organizzativa III – Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico con nota prot. n. 242882 del 18-12-2023 ha rilasciato NULLA OSTA n. 44/2023 (fascicolo n. 61319/2023) ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. n. 259/03;**	
	Nulla Osta per autorizzazione all'attraversamento del demanio idrico (R.D. 25. 07.1904 n.523 - R.D.11.12.1933 n.1775, R.D.1285/1920 - D.lgs. 112/98 – D.lgs. 96/99 e s.m.i.)	**UOS 214.02.01 – Genio civile di Ariano Irpino, Avellino e Benevento** **Ex UOD 50 18 08**			
	Nulla Osta per autorizzazione all'impianto delle linee elettriche, ai sensi dell'art. 111 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i. degli artt. 87, 88 e 106 del D.P.R. 24.07.1977 n. 616;			**La competenza in materia è stata trasferita alla UOS – 208.03.01 – Energia.** **La Società ha eseguito il versamento integrativo richiesto. La ricevuta è caricata nella cartella 2025_06_05_prot_279157_Energy Solar_chiarimenti_CdS.**	

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – **valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it**

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Verifica Scarichi	**Ente Idrico Campano**	**L'ente ha rappresentato NON competenza.**	**L'EIC – Ente Idrico Campano con nota prot. n. 20414 del 02-10-2023 ha rappresentato NON competenza in merito agli scarichi in quanto l'attività non genera scarico in fognatura.** **L'EIC – Ente Idrico Campano con nota prot. n. 20414 del 02-10-2023 ha espresso il proprio nulla osta in merito ad interferenze con sorgenti e/o pozzi.**	
	Verifica Interferenza con Metanodotti	**Snam Rete Gas S.p.A.**		**Snam con nota prot. n. 266 del 31/10/2023 ha comunicato assenza di interferenze**	
	Nulla osta minerario relativo all'interferenza dell'impianto e delle relative linee di collegamento alla rete elettrica, con le attività minerarie	**Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica - Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale**	**La normativa di riferimento è l'art. 120 del R.D. n. 1775/1933**	**La Società rappresenta che in data 04.06.2025 è stata trasmessa tramite PEC al MASE la dichiarazione di non interferenza con attività minerarie. Tale dichiarazione con relative ricevute sono caricate nella cartella "2025_06_05_prot_279157_Energy**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

				Solar_chiarimenti_CdS	
	Comune contermine	**Comune di Scampitella (AV)**	**La Società precisa che viene richiesto un parere nell'ambito della VIA, trattandosi di Comune contermine non interessato fisicamente dall'opera.**		
	Parere di competenza archeologica ai sensi dell'art. 41 comma 4 del D.lgs. n. 36/2023 (verifica preventiva dell'interesse archeologico)	**Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Avellino e Salerno**	**Tale titolo, non richiesto dalla Società in fase di istanza, viene individuato nel corso della Conferenza di Servizi**		
	Parere scarico acque meteoriche d. lgs. n. 152/06	**Comune di Bisaccia**			**il Comune di Bisaccia con nota prot. n. 10378 del 09/10/2025 ha comunicato parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione allo scarico acque meteoriche da ricomprendere nell'autorizzazione unica ex art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387.**

- la proponente richiedeva espressamente, ai sensi del comma 7bis del D.lgs. n. 152/06 del Dlgs 152/2006, che per i seguenti titoli abilitativi, relativi a specifici adempimenti tecnici previsti dalle norme di settore afferenti al livello di progettazione "esecutivo" ed alle fasi successive alla realizzazione dell'opera, comunque vincolanti per l'effettivo avvio dell'esercizio dell'opera/intervento in questione, le amministrazioni competenti indichino in conferenza le condizioni da verificare, secondo un cronoprogramma stabilito nella conferenza stessa (ove pertinente), per il rilascio del titolo definitivo successivamente al PAUR ai fini della realizzazione e/o l'esercizio dell'opera/intervento:

B) Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto di cui al co. 7-bis dell'art. 27-bis del Dlgs 152/2006	**Soggetto competente**	**OSSERVAZIONI DA PARTE DEI PARTECIPANTI ALLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 29 APRILE 2025**
Autorizzazione sismica di cui all'articolo 94 del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n.380	**UOD 50 18 08 Genio civile di Ariano Irpino** **UOD 50 18 03 - Genio civile di Avellino, presidio protezione civile**	
Parere definitivo VV.FF. Certificazione Antincendio Art. 4 DPR 151/2011	**Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco della Provincia di Avellino**	**L'arch. Argenio precisa che non si tratta di parere, bensì di SCIA da presentarsi ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 151/2011 per l'attività per la quale è stata chiesta la**

fonte: http://burc.regione.campania.it

		valutazione del progetto (art. 3 stesso decreto).
Sottoscrizione della concessione all'attraversamento, all' uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto D.lgs. 285/92 (Codice della Strada) e s.m.i.	**Comune di Vallata**	**ANAS ha già rappresentato che non vi è interferenza fra i lavori in oggetto con aree e/o strade in gestione Anas (vedi ultima nota ANAS prot. n. CDG.ST NA. REGISTRO UFFICIALE.U.0970295.08-11-2024). La Società Energy Solar 1, pertanto, chiede di eliminare l'ANAS tra gli enti indicati in tabella.**
	Comune di Bisaccia	
	PROVINCIA DI AVELLINO	
	ANAS Spa Campania	

Si passa alla trattazione del **secondo punto** all'OdG.

2. varie ed eventuali

Non vi sono ulteriori argomenti da trattare.

La Società si impegna a trasmettere i chiarimenti richiesti in data odierna entro e non oltre il **28/11/2025** con le consuete modalità.
I partecipanti alla seduta di conferenza di servizi odierna concordano che la prossima seduta di conferenza è fissata al giorno **15/12/2025 ore 11:00** per l'**espressione dei pareri**.

In chiusura della riunione di lavoro odierna il Responsabile del Procedimento evidenzia che, stanti le modalità di svolgimento della riunione con collegamento da remoto in videoconferenza, il presente resoconto al termine della riunione di lavoro, firmato dal Responsabile del Procedimento, sarà trasmesso a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e si riterrà visionato e condiviso in ogni sua parte dai partecipanti in caso di mancata comunicazione scritta di richiesta di modifica o integrazione da far pervenire all'indirizzo entro 10 giorni dalla ricezione. Le eventuali richieste di modifica o integrazione pervenute al Responsabile del Procedimento saranno formalizzate nel resoconto della prossima riunione di lavoro.
La seduta si chiude alle ore 13:37.

- **CONFERENZA DI SERVIZI DEL 15/12/2025**

Il giorno 15 dicembre 2025, alle ore 11:00 in modalità videoconferenza, si svolge la quarta seduta della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 14 *ter* della l. 241/90, indetta con nota prot. n. 52959 del 03/02/2025, allo scopo di acquisire in relazione all'intervento in oggetto i pareri, le intese, i concerti, i nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento stesso e all'esercizio delle attività previste.
La terza seduta è stata convocata con il seguente ordine del giorno:

1. **Valutazione dei chiarimenti richiesti alla Società Proponente in sede di terza riunione di conferenza di servizi;**
2. **Espressione dei pareri di competenza in merito al rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la VINCA, degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente e del provvedimento autorizzatorio unico regionale;**
3. **condivisione e sottoscrizione della bozza di Rapporto Finale;**
4. **varie ed eventuali.**

Sono presenti collegati in videoconferenza:

- l'avv. Simona Brancaccio, Direttore dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione Campania nonché Rappresentante Unico della Regione Campania;
- l'ing. Antonio Ronconi, funzionario dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione Campania, in qualità di Responsabile del Procedimento (di seguito anche RdP);
- la dott.ssa Assunta Maria Santangelo e Ing. Doriana D'Alise, funzionarie dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione Campania, in qualità di assegnatarie dell'istruttoria tecnica inerente alla valutazione di impatto ambientale integrata con la VI;
- **Comando VVF provincia di Avellino -** ing. Renato Di Meo, delegato dal RUAS ing. Mario Bellizzi, giusta nota prot. n. 30353 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

12/12/2025;

- Dott. Lorenzo Mancini, in qualità di funzionario archeologo della **Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Avellino e Salerno**, giusta delega prot. n. 9713 del 30/04/2025, supportato dall'arch. Annarita Graziato funzionaria competente per gli aspetti paesaggistici;
- per la Società **Energy Solar 1 S.r.l.** (di seguito anche Energy Solar o Proponente) sono presenti i sigg.:
  - ing. Michele Pizzullo in qualità di progettista dell'impianto ed estensore dello SIA, giusta delega del 14/04/2025;
  - geom. Giuseppe Caggiano, in qualità di collaboratore tecnico alla progettazione, giusta delega del 14/04/2025;
  - dott. Gaetano Cornacchia, in qualità di agronomo estensore della Relazione di Incidenza;

Risultano assenti sebbene regolarmente invitati:

- ✓ Comune di Vallata
- ✓ Comunità Montana Ufita
- ✓ UOS 208.03.01 - Risorse energetiche
- ✓ Comunità Montana "Alta Irpinia"
- ✓ UOS 214.02.01 – Genio civile di Ariano Irpino, Avellino e Benevento (ex UOD 50 18 08 Genio Civile di Ariano Irpino),
- ✓ Regione Puglia - Sezione Autorizzazione Ambientali
- ✓ Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
- ✓ Provincia di Foggia
- ✓ Comune di Anzano di Puglia (FG)
- ✓ Comune di Sant'Agata di Puglia (FG)
- ✓ Comune di Scampitella (AV)
- ✓ ARPAC – direzione generale
- ✓ ARPAC - Dipartimento Provinciale di AVELLINO
- ✓ Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania Interferenze Elettriche
- ✓ ASL AV
- ✓ Autorità di Bacino Distrettuale dell'appennino Meridionale
- ✓ COMUNE DI BISACCIA
- ✓ PROVINCIA DI AVELLINO
- ✓ Regione Campania UOD 50 06 07 - Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali, oggi UOS 213.02.02 - Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali - Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000;
- ✓ Regione Campania UOD 50 07 18 - Ambiente, Foreste e Clima (Usi Civici), oggi UOS 207.03.02 - Ambiente e Foreste;
- ✓ Regione Campania UOD 50 07 20 - Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo (ex UOD 50 07 06)
- ✓ Regione Campania UOD 50 07 22 - Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa (ex 50 07 10, per AV), oggi UOS 207.02.03 – Servizi territoriali provinciali di Avellino. PAC I PILASTRO – Organizzazione Comune dei mercati agricoli (OCM);
- ✓ Regione Campania UOD 50 09 01 - Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica Antiabusivismo, oggi UOS 212.02.01 - Pianificazione paesaggistica;
- ✓ Regione Campania UOD 50 18 03 - GENIO CIVILE DI AVELLINO, presidio protezione civile
- ✓ ENAC S.p.A. Direzione Operazioni Napoli Blocco Tecnico ENAC-ENAV
- ✓ ENAV S.p.A.
- ✓ COMANDO RFC REGIONALE CAMPANIA Ufficio Affari Generali Comando Forze Operative Sud
- ✓ COMANDO MARITTIMO SUD DI TARANTO
- ✓ TERNA S.p.A.
- ✓ Aeronautica Militare Terza Regione Aerea Ufficio Territorio e Patrimonio
- ✓ ENAC
- ✓ Ente Idrico Campano
- ✓ Snam Rete Gas S.p.A.
- ✓ Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Direzione generale infrastrutture e sicurezza (IS) Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le georisorse Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale DGISSEG Divisione X
- ✓ ANAS S.p.A. - Compartimento della Viabilità per la Campania
- ✓ ENEL Distribuzione S.p.A.

Il Responsabile del Procedimento precisa che l'U.S. Valutazioni Ambientali ha inviato il link per la connessione alla videoconferenza odierna a tutti coloro i quali hanno partecipato alle precedenti riunioni.
Inoltre, il Responsabile del Procedimento precisa che l'U.S. Valutazioni Ambientali ha fatto accesso al *form on line* fino alle ore 11.00 del giorno 15/12/2025, verificando che non sussistono iscrizioni da parte di altri soggetti coinvolti nel procedimento.
Prima di passare all'OdG, alla luce delle disposizioni dell'art. 6 *bis* della legge n.241/1990 e s.m.i., il Responsabile del Procedimento dichiara l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che lo riguardano in relazione al procedimento in argomento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Analoga dichiarazione è resa da tutti i partecipanti alla seduta della CdS.
Il RdP chiede ai presenti di confermare l'avvenuta ricezione del resoconto dei lavori della seconda riunione di CdS tenutasi in data 07/11/2025 trasmesso ai Soggetti coinvolti nel procedimento.
I presenti confermano l'avvenuta ricezione del resoconto.
Il RdP dà atto del fatto che, entro il termine comunicato ai soggetti coinvolti nel procedimento con nota prot. Reg. n. 628737/2025 del 17/11/2025 dell'U.S. Valutazioni Ambientali, in ossequio a quanto concordato dai partecipanti alla riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data del 07/11/2025, non è pervenuta agli atti del medesimo ufficio alcuna comunicazione scritta di richiesta di modifica o integrazione del verbale di detta riunione e che, pertanto, il medesimo verbale si intende letto confermato e approvato da tutti i partecipanti.

Il RdP rappresenta che, successivamente alla terza riunione della conferenza di servizi, risultano agli atti del procedimento le seguenti note:

- nota prot. n. 623459/2025 del 14/11/2025 con cui Regione Campania **Genio Civile di Ariano, Avellino e Benevento 214.02.01** ha comunicato che non sussistono motivi ostativi al rilascio del parere demaniale ai sensi del R.D.523/1904, con prescrizioni;
- nota prot. n. 656440/2025 del 25/11/2025 con cui **TERNA** ha rappresentato in ultimo che in data 14.10.2025, con lettera prot. TERNA/P20250122500, Terna ha comunicato il parere di rispondenza del progetto delle opere RTN ai requisiti di cui al Codice di Rete;
- nota prot. n. 660728/2025 del 26/11/2025 con cui la **Soprintendenza** ha chiesto all'Archivio di Stato Avellino la riproduzione e l'uso del documento "*Pianta Topografica del Demanio denominato Mezzanaperazze*" del comune di Vallata, da riprodurre, ai fini istruttori, nel procedimento amministrativo dell'impianto CUP 9765 comune di Vallata e Bisaccia - unitamente all'ufficio Speciale Valutazioni ambientale della Regione Campania;
- nota prot. n. 663546/2025 del 27/11/2025 con cui la Società **Energy Solar 1** ha trasmesso link contenente documentazione relativa ai rilievi della chirotterofauna svolta in sito;
- nota prot. n. 665107 del 28/11/2025 con cui la Società **Energy Solar 1** ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta nel corso della precedente riunione;
- nota prot. n. 671884/2025 del 01/12/2025 con cui l'**UOS 208.03.01 - Risorse energetiche** comunica di non poter partecipare alla conferenza dei servizi del giorno 15 dicembre 2025 per improrogabili impegni d'ufficio.

Inoltre, il RdP fa presente ai convenuti che relativamente alla interferenza tra il progetto (aerogeneratore V1) e le aree percorse dal fuoco, argomento trattato nel corso della precedente riunione, è stata inviata nota prot. n. 704503/2025 del 12/12/2025 al Corpo Carabinieri Forestale di Castel Baronia, con cui è stato chiesto di fornire ogni utile informazione in merito alla categoria della vegetazione rilevata nel corso dell'incendio 2017 verificatosi in località **MAGGIANO – MIGLIANO,** al fine di stabilire se sulle particelle n. 339 e n. 341 foglio n. 12 possano confermarsi i divieti previsti dall'art. 10 comma 1 L. n. 353/2000 secondo cui "*Le zone boscate ed i pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco non possono avere una destinazione diversa da quella preesistente all'incendio per almeno quindici anni*".
Il quesito deriva dall'apparente disallineamento tra le informazioni contenute nella Delibera di Giunta Comunale n. 84 del 27/06/2018 rubricata "*Adozione catasto comunale dei soprassuoli percorsi dal fuoco ai sensi dell'art. 10 – comma 2 – della L. n. 353/2000 e s.m.i. – anni 2011-2012-2013-2014-2015-2016-2017*" fornita dal Comune di Vallata e quelle riportate nello SHAPE FILE disponibile presso il S.I.T. della Regione Campania consultato dall'US. Valutazioni Ambientali.
La succitata lettera viene condivisa a video e letta nella sua interezza.

In data odierna è pervenuta nota prot. n. 770 del 15/12/2025, assunta al prot. n. 708840, con cui il Nucleo Carabinieri Forestale di Castel Baronia hanno comunicato che:

- *dalla consultazione della ortofoto estrapolata del sistema Arma C-Sifa, si nota che le part.Ile 339 e 341 del fg. 12 in agro del Comune di Vallata (AV), sono di carattere seminativo;*
- *dalla consultazione delle ortofoto estrapolate da google earth, dette particelle risultano sia ante e post incendio e fino alla data odiema essere di carattere seminativo.*

Interviene la Società Energy Solar 1 per rappresentare che relativamente al *Nulla osta per la sicurezza al volo ai sensi del R.D. 30 marzo 1942, n. 327,* l'**ENAC** con nota prot. n. ENAC-ACM-12/12/2025-0180738-P ha rilasciato il proprio nulla osta alla realizzazione del progetto.

Si passa alla trattazione del primo punto all'OdG.

1. Valutazione dei chiarimenti richiesti alla Società Proponente in sede di terza riunione di conferenza di servizi;

US Valutazioni Ambientali – dott.ssa Santangelo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rappresenta che l'istruttoria di VIA/VINCA è ancora in corso e che la stessa risulta particolarmente complessa anche alla luce della mole di dati e informazioni trasmesse dalla Società in data 27 e 28 novembre u.s.

Soprintendenza - arch. Annarita Graziato
In merito alle aree percorse dal fuoco, preso atto di quanto rappresentato dal Comando Carabinieri Forestale, resta da verificare se lo strumento urbanistico comunale (PUC) prevede in ogni caso la non trasformabilità delle aree.

Interviene la Società per ribadire, come già riferito nel corso della precedente riunione di Conferenza, che il PUC di Vallata non è stato ancora adottato.

La Soprintendenza quindi rileva che le tavole di progetto fanno riferimento anche al PUC e che tale informazione può indurre in errore gli enti chiamati ad esprimersi sul progetto.

La Soprintendenza, inoltre, rappresenta e legge la D.G.R. n. 746 del 22/10/2025 con cui la Regione Campania ha **adottato** il Piano Paesaggistico Regionale Preliminare. La stessa ha stabilito espressamente al punto 3 che "*nelle more della definitiva adozione del Piano, permane la cogenza delle "dichiarazioni di notevole di interesse pubblico", così come stabilite dalla D.G.R.C. n. 620 del 24 novembre 2022 e modificata dalla presente delibera,* ***nonché le perimetrazioni delle categorie di beni di cui all'art. 142 del Codice, così come individuate negli elaborati della proposta di Piano allegati alla presente delibera…***".
Dalla consultazione della cartografia, allegata alla Delibera, emerge chiaramente che il Piano Paesaggistico Preliminare ha tutelato in maniera indifferenziata tutte le aree percorse dal fuoco, aree boscate e non boscate, perimetrando come area tutelata ai sensi dell'art. 142 lettera g) l'intera area interessata dall'incendio boschivo (comprese le aree destinate a seminativo).
Pertanto, non è da escludersi che, nell'ambito della redazione del Piano, gli enti coinvolti nel processo di pianificazione abbiano valutato di sottoporre a tutela paesaggistica anche le aree non boscate percorse dal fuoco limitrofe alle aree boscate interessate dallo stesso evento incendiario.

Interviene il Responsabile del Procedimento per dare lettura dell'art. 2 della Legge n. 353/2000 (Legge-quadro in materia di incendi boschivi) art. 2 (Definizioni) comma 1 secondo cui: "*Per incendio boschivo si intende un fuoco con suscettività a espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate poste all'interno delle predette aree, oppure su terreni coltivati o incolti e pascoli limitrofi a dette aree"*.

Alla luce di quanto sopra, si conviene di proseguire l'attività istruttoria finalizzata anche alla verifica della sussistenza del vincolo ex art. 142 sull'area interessata dalla pista di accesso all'aerogeneratore V1.

In merito agli usi civici, la Soprintendenza e l'Ufficio Speciale mostrano alla ditta il documento "*Pianta Topografica del Demanio denominato Mezzanaperazze*" del comune di Vallata, richiesto all'archivio di Stato di Avellino, il cui uso è stato preventivamente autorizzato nell'ambito della conferenza di servizi CUP 9765.
Il Responsabile del Procedimento e l'arch. Graziato fanno notare che l'aerogeneratore V1 ricade in una quotizzazione del demanio e che quindi potrebbe trattarsi di area sottoposta non già a uso civico di tipo A ma di tipo B, sollevando le perplessità già esposte nella precedente riunione sull'esistenza o meno dell'uso civico e quindi della presenza del vincolo paesaggistico, così come disposto dal LEGGE 20 novembre 2017, n. 168. Il tutto anche al fine di poter determinare la necessità del rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica nell'ambito della conferenza di servizi in oggetto.

Interviene la Società per rappresentare che il sig. Giso, con il ricorso presentato al Commissario Usi Civici, ha chiesto l'accertamento della *qualitas soli* limitatamente alle particelle 9 e 22 del FOGLIO 12, particelle 1 e 7 del FOGLIO 13, particelle 1, 18, 231, 232, 233 del FOGLIO 14 e particella 17 del FOGLIO 15. **Il nuovo layout di progetto non interessa le suddette particelle**.

Riprende la parola la Soprintendenza per chiedere dettagli in merito alla interferenza tra l'aerogeneratore V7 e un aerogeneratore previsto in altro progetto di repowering eolico.

La ditta comunica che l'aerogeneratore V7 è stato stralciato e quindi non è più presente nell'ultimo layout di progetto oggetto di valutazione.

Alla luce di quanto sopra, non essendo possibile procedere con l'espressione dei pareri e alla sottoscrizione della bozza di Rapporto finale, come da **secondo e terzo punto** e all'OdG, si passa alla trattazione del **quarto punto** all'OdG.

4. varie ed eventuali

Non vi sono ulteriori argomenti da trattare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I partecipanti alla seduta di conferenza di servizi odierna concordano che la prossima seduta di conferenza è fissata al giorno **09/01/2026 ore 11:00** per l'**espressione dei pareri**.

In chiusura della riunione di lavoro odierna il Responsabile del Procedimento evidenzia che, stanti le modalità di svolgimento della riunione con collegamento da remoto in videoconferenza, il presente resoconto al termine della riunione di lavoro, firmato dal Responsabile del Procedimento, sarà trasmesso a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e si riterrà visionato e condiviso in ogni sua parte dai partecipanti in caso di mancata comunicazione scritta di richiesta di modifica o integrazione da far pervenire all'indirizzo entro 10 giorni dalla ricezione. Le eventuali richieste di modifica o integrazione pervenute al Responsabile del Procedimento saranno formalizzate nel resoconto della prossima riunione di lavoro.
La seduta si chiude alle ore 12:26.

- **CONFERENZA DI SERVIZI DEL 13/02/2026**

Il giorno 13 febbraio 2026, alle ore 11:30 in modalità videoconferenza, si svolge la quinta seduta della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 14 *ter* della l. 241/90, indetta con nota prot. n. 52959 del 03/02/2025, allo scopo di acquisire in relazione all'intervento in oggetto i pareri, le intese, i concerti, i nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento stesso e all'esercizio delle attività previste.
La quinta seduta è stata convocata con il seguente ordine del giorno:

1. **Espressione dei pareri di competenza in merito al rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la VINCA, degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente e del provvedimento autorizzatorio unico regionale;**
2. **condivisione e sottoscrizione della bozza di Rapporto Finale;**
3. **varie ed eventuali.**

Sono presenti collegati in videoconferenza:

- l'avv. Simona Brancaccio, Direttore dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione Campania nonché Rappresentante Unico della Regione Campania;
- l'ing. Antonio Ronconi, funzionario dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione Campania, in qualità di Responsabile del Procedimento (di seguito anche RdP);
- la dott.ssa Assunta Maria Santangelo e Ing. Doriana D'Alise, funzionarie dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione Campania, in qualità di assegnatarie dell'istruttoria tecnica inerente alla Valutazione di impatto ambientale integrata con la VI;
- l'arch. Francesca De Falco, Dirigente della **UOS 208.03.01 - Risorse energetiche** – Regione Campania e l'ing. Alfonso Tranfaglia, dipendente della stessa UOS; arch. Irace Gianluca, assistenza tecnica all'ufficio;
- **Comune di Vallata** geom. Carmine Chirichiello, in qualità di Responsabile del Settore lavori pubblici;
- **Comando VVF provincia di Avellino** - ing. Renato Di Meo, in qualità di delegato dal RUAS arch. Alessandra Rilievi, giusta nota prot. n. 3393 del 11/02/2026;
- Dott. Lorenzo Mancini, in qualità di funzionario archeologo della **Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Avellino e Salerno**, giusta delega prot. n. 9713 del 30/04/2025, supportato dall'arch. Annarita Graziato funzionaria competente per gli aspetti paesaggistici;
- per la Società **Energy Solar 1 S.r.l.** (di seguito anche Energy Solar o Proponente) sono presenti i sigg.:
  - ing. Michele Pizzullo in qualità di progettista dell'impianto ed estensore dello SIA, giusta delega del 14/04/2025;
  - geom. Giuseppe Caggiano, in qualità di collaboratore tecnico alla progettazione, giusta delega del 14/04/2025;

Risultano assenti sebbene regolarmente invitati:

- ✓ Comunità Montana Ufita
- ✓ Comunità Montana "Alta Irpinia"
- ✓ UOS 214.02.01 – Genio civile di Ariano Irpino, Avellino e Benevento (ex UOD 50 18 08 Genio Civile di Ariano Irpino),
- ✓ Regione Puglia - Sezione Autorizzazione Ambientali
- ✓ Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
- ✓ Provincia di Foggia
- ✓ Comune di Anzano di Puglia (FG)
- ✓ Comune di Sant'Agata di Puglia (FG)
- ✓ Comune di Scampitella (AV)
- ✓ ARPAC – direzione generale

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ ARPAC - Dipartimento Provinciale di AVELLINO
- ✓ Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania Interferenze Elettriche
- ✓ ASL AV
- ✓ Autorità di Bacino Distrettuale dell'appennino Meridionale
- ✓ COMUNE DI BISACCIA
- ✓ PROVINCIA DI AVELLINO
- ✓ Regione Campania UOD 50 06 07 - Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali, oggi UOS 213.02.02 - Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali - Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000;
- ✓ Regione Campania UOD 50 07 18 - Ambiente, Foreste e Clima (Usi Civici), oggi UOS 207.03.02 - Ambiente e Foreste;
- ✓ Regione Campania UOD 50 07 20 - Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo (ex UOD 50 07 06)
- ✓ Regione Campania UOD 50 07 22 - Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa (ex 50 07 10, per AV), oggi UOS 207.02.03 – Servizi territoriali provinciali di Avellino. PAC I PILASTRO – Organizzazione Comune dei mercati agricoli (OCM);
- ✓ Regione Campania UOD 50 09 01 - Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica Antiabusivismo, oggi UOS 212.02.01 - Pianificazione paesaggistica;
- ✓ Regione Campania UOD 50 18 03 - GENIO CIVILE DI AVELLINO, presidio protezione civile
- ✓ ENAC S.p.A. Direzione Operazioni Napoli Blocco Tecnico ENAC-ENAV
- ✓ ENAV S.p.A.
- ✓ COMANDO RFC REGIONALE CAMPANIA Ufficio Affari Generali Comando Forze Operative Sud
- ✓ COMANDO MARITTIMO SUD DI TARANTO
- ✓ TERNA S.p.A.
- ✓ Aeronautica Militare Terza Regione Aerea Ufficio Territorio e Patrimonio
- ✓ ENAC
- ✓ Ente Idrico Campano
- ✓ Snam Rete Gas S.p.A.
- ✓ Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Direzione generale infrastrutture e sicurezza (IS) Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le georisorse Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale DGISSEG Divisione X
- ✓ ANAS S.p.A. - Compartimento della Viabilità per la Campania
- ✓ ENEL Distribuzione S.p.A.

Il Responsabile del Procedimento precisa che l'U.S. Valutazioni Ambientali ha inviato il link per la connessione alla videoconferenza odierna a tutti coloro i quali hanno partecipato alle precedenti riunioni.
Inoltre, il Responsabile del Procedimento precisa che l'U.S. Valutazioni Ambientali ha fatto accesso al *form on line* fino alle ore 11.00 del giorno 13/02/2026, verificando che non sussistono iscrizioni da parte di altri soggetti coinvolti nel procedimento.
Prima di passare all'OdG, alla luce delle disposizioni dell'art. 6 *bis* della legge n.241/1990 e s.m.i., il Responsabile del Procedimento dichiara l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che lo riguardano in relazione al procedimento in argomento.
Analoga dichiarazione è resa da tutti i partecipanti alla seduta della CdS.
Il RdP chiede ai presenti di confermare l'avvenuta ricezione del resoconto dei lavori della quarta riunione di CdS tenutasi in data 15/12/2025 trasmesso ai Soggetti coinvolti nel procedimento.
I presenti confermano l'avvenuta ricezione del resoconto.
Il RdP dà atto del fatto che, entro il termine comunicato ai soggetti coinvolti nel procedimento con nota prot. Reg. n. 733433 del 23/12/2025 dell'U.S. Valutazioni Ambientali, in ossequio a quanto concordato dai partecipanti alla riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data del 15/12/2025, non è pervenuta agli atti del medesimo ufficio alcuna comunicazione scritta di richiesta di modifica o integrazione del verbale di detta riunione e che, pertanto, il medesimo verbale si intende letto confermato e approvato da tutti i partecipanti.

Il RdP rappresenta che, successivamente alla quarta riunione della conferenza di servizi, risultano agli atti del procedimento la seguente nota:

- nota prot. n. 152493 del 17/12/2025, assunta al prot. n. 0717411/2025 del 17/12/2025, con cui **TERNA** ha trasmesso la documentazione relativa al benestare di competenza.

Inoltre, il RdP fa presente ai convenuti che, in aderenza a quanto stabilito nel corso della precedente riunione, relativamente al quesito posto dalla Soprintendenza sulla corretta interpretazione del Piano Paesaggistico Regionale Preliminare, l'US Valutazioni Ambientali ha coinvolto la DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO - U.O.S. 212.02.01 - Pianificazione Paesaggistica, la quale in data 09/02/2026 con prot. n. 106430 ha rappresentato che è "***…da escludere che allo stato attuale siano sottoposte a tutela paesaggistica anche le "aree non boscate percorse dal fuoco limitrofe alle aree boscate interessate dallo stesso evento incendiario***".
È condivisa a video la suddetta nota, di cui viene data integrale lettura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Interviene l'arch. Graziato per precisare che l'approfondimento svolto è stato utile anche per avere la certezza della cogenza delle aree perimetrate dal PPR che non erano state prese in considerazione dalla Società Proponente nell'ambito del progetto presentato.

Il Responsabile del Procedimento evidenzia che, stanti le modalità di svolgimento della riunione di lavoro in data odierna, con collegamento da remoto in videoconferenza dei partecipanti, il resoconto della odierna riunione incluso nella bozza di Rapporto finale, al termine della riunione di lavoro, sarà sottoscritto ed inviato dall'US Valutazioni Ambientali della Regione Campania a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e si riterrà visionato ed approvato in ogni sua parte in caso di mancata comunicazione scritta di richiesta di modifica o integrazione da far pervenire all'indirizzo **valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it entro giorni dieci dalla ricezione**. Le eventuali richieste di modifica o integrazione pervenute al Responsabile del Procedimento entro il termine indicato saranno formalizzate nel resoconto della prossima riunione di lavoro.
Il Responsabile del Procedimento invita espressamente alla attenta lettura della **bozza di Rapporto Finale** che costituirà la base di riferimento per la predisposizione del Rapporto Finale di cui al paragrafo 7.2.4.5 del documento "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*", approvato con D.G.R.C. n. 613 del 28 dicembre 2021, che dovrà essere sottoscritto da tutti i partecipanti, costituendo il documento finale di formalizzazione dell'iter di svolgimento e degli esiti dei lavori della Conferenza di Servizi. Eventuali **richieste di modifica o integrazione della bozza di Rapporto Finale,** da parte dei presenti alla Conferenza di servizi, dovranno pervenire in forma scritta entro giorni dieci dalla ricezione mediante invio all'indirizzo saranno discusse e formalizzate all'atto della stesura del Rapporto Finale ed antecedentemente alla sua sottoscrizione.

Si passa alla trattazione del primo punto all'OdG.

1. **espressione dei pareri di competenza** in merito al rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrale con la VINCA, degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente e del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

Preliminarmente il Responsabile del Procedimento dà evidenza dei pronunciamenti resi dagli enti coinvolti nel procedimento che risultano già agli atti, come da tabella riepilogativa già condivisa nel corso delle precedenti riunioni.
Pertanto, il RdP chiede ai servizi presenti di esprimere la propria posizione sul progetto in esame.

Soprintendenza - arch. Annarita Graziato
La Soprintendenza ha prodotto il proprio parere di competenza prot. n. 2971 del 13/02/2026 che è in fase di trasmissione a mezzo PEC all'US Valutazioni Ambientali e al RUAS.
Considerata la corposità dell'istruttoria, viene trascritto il paragrafo 4 PRINCIPALI CRITICITA' E VALUTAZIONI FINALI.
Ritenuto che l'analisi percettiva costituisce un elemento essenziale di progettazione prima ancora di verifica e valutazione di impatto paesaggistico, che l'impianto è stato localizzato all'avvio del procedimento senza un'attenta e puntuale analisi dei livelli di tutela, delle caratteristiche e delle componenti del paesaggio nonché del contesto a più ampio raggio in cui lo st esso è stato localizzato (venivano riportate solo alcuni dei beni culturali presenti nell'area di progetto e nell'area vasta di indagine). Una ricognizione e un'indagine degli elementi caratterizzanti e qualificanti il paesaggio è stata effettuata solo dopo che gli enti hanno effettuato le opportune osservazioni nell'ambito del procedimento in questione.
Considerato che l'intervento in esame comporterebbe l'esecuzione di lavorazioni impattanti sul sottosuolo tra cui: la messa in opera delle platee di fondazione degli aerogeneratori ricadenti nel territorio comunale di Bisaccia e Vallata; la realizzazione di collegamenti stradali per l'accesso ai punti macchina, adeguando la viabilità interpoderale esistente e prevedendo la creazione di nuovi tratti di viabilità laddove essa risulta inesistente, dotandoli di opere idrauliche di incanalamento delle acque meteoriche; la formazione di piazzole per l'assemblaggio degli aerogeneratori, livellando la superficie mediante scavi e riporti; la realizzazione di nuovi tratti di cavidotti (circa 18 Km la linea A, 15 Km la linea B con l'aggiunta di 1km di rete di cavi interrati) che si snoderà attraverso i territori comunali di Vallata e Bisaccia, comportando scavi a sezione obbligata in terreno agricolo e su strada asfaltata pubblica; la realizzazione di una sottostazione per la trasformaz ione di ampia superficie nel territorio comunale di Bisaccia;

Verificato che l'impianto eolico è collocato in prossimità di numerosi impianti eolici costruiti o in fase di autorizzazione (a dimostrazione di ciò si rileva che l'aerogeneratore V7 è posto a circa 115 m dell'aerogeneratore WGTVa01 dell'impianto di repowering ID 15287 autorizzato dalla Regione Campania) nonché di alcuni impianti fotovoltaici autorizzati e che da quanto si rileva dall'analisi di intervisibilità cumulativa presentata dal proponente, il suo campo visivo andrebbe a sommarsi ulteriormente alla visibilità degli attuali impianti.

Considerato che, con riferimento al Decreto-legge n. 175 del 21 novembre 2025, l'impianto in progetto interferisce direttamente con beni sottoposti a tutela paesaggistica ai sensi della parte II e III del Codice, nonché presenta beni culturali nel raggio dei 3 Km come in precedenza elencati, e quindi, ricade in aree non qualificabili come idonee per l'installazione di impianti eolici a fonti rinnovabili;

Rilevato che l'impianto, nonché le aree di cantiere necessarie alla sua realizzazione seppur provvisorie, sono state localizzate senza tener conto di una analisi adeguata ed approfondita del contesto e che la loro realizzazione inciderebbe in maniera negativa sulla morfologia dei luoghi, sui diversi aspetti peculiari e le interrelazioni che, nell'insieme, ancora oggi si con servano nel paesaggio rurale in questione, compromettendo ulteriormente e sostanzialmente la naturalità e unitarietà del contesto territoriale e conseguentemente del paesaggio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valutato che dal punto di vista paesaggistico:
-l'analisi dell'area vasta condotta secondo i criteri previsti dalla normativa vigente, tenendo conto della visibilità dell'imp ianto e del suo impatto con i caratteri specifici del contesto paesaggistico coinvolto, ha evidenziato che l'area di ubicazione del progetto in esame è interessata dalla presenza di numerosissimi Beni Paesaggistici definiti ai sensi dell'art. 142 D.lgs 42/2 004, nonché beni architettonici e archeologici tutelati dalla Parte II del Codice, come sopra definiti.
-Il progetto nel suo insieme va a compromettere ulteriormente il paesaggio rurale storico, incluso nel sistema collinare dell'Alta Irpinia, dominato dalla presenza connotativa di seminativi, uliveti, elementi di naturalità incisivi, intervallati da boschi e formazioni arbustive che svolgono nell'area in questione anche una importante funzione per la conservazione della biodiversità animale e vegetale, e per le reti ecologiche provinciali e regionali, alterando ulteriormente quelli che sono riconosciuti come paesaggi di origine rurale nella scheda di Catalogo AP 34 - Alta Baronia (tav. Paesaggi naturalistici) del PPR (cfr. Preliminare approvato con DGR n. 560 del 12 novembre 2019 - https://sit2.regione.campania.it/content/ppr-piano-paesaggistico-regionale). Lo stesso Piano identifica quali elementi detrattori del paesaggio nell'ambito indagato gli impianti eolici che nel tempo hanno già compromesso il contesto.
-sulla base degli elaborati prodotti dal proponente e dalle informazioni disponibili a questo Ufficio, relativamente agli impatti visivi cumulativi con altri impianti FER realizzati e ricadenti all'interno dell'area vasta di indagine, si è tenuto conto del fatto che il nuovo impianto produrrebbe una ulteriore interferenza visiva con aree localizzate in corrispondenza dei centri abitati sto rici, dei territori di rilevante interesse naturalistico-ambientale e paesaggistico e dei beni culturali diffusi sul territorio (corsi d'acqua, boschi, usi civici, etc). L'impianto andrebbe ulteriormente ad alterare la percezione delle componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura d'ambito interessata; in particolare: gli elementi dell'architettura rurale quali masserie, fontanili, mulini, macchine idrauliche legate alle pratiche irrigue , le colture tradizionali e loro permanenza nel tempo unitamente alle aree boschive; le Emergenze isolate poste sui rilievi (fortificazioni, castelli, torri, abbazie, monasteri, etc.), che dominano il paesaggio circostante e lo caratterizzano per le visuali libere e la panoramicità; i Borghi (Borgo rurale di Oscata) e nuclei storici arroccati sui rilievi e sui crinali, che formano un contesto paesaggistico integrato nel quale componenti geo-morfologiche, naturali e antropiche permangono in equilibrio caratterizzando la percezione del paesaggio. Tutti queste componenti sono riconosciute dal PPR quali valori identitari del sistema rurale e storico culturale dell'ambito paesaggistico in questione.

-Risulta sottovaluta nella documentazione l'intervisibilità con tutti i beni paesaggistici e culturali presenti nell'area nonché con le architetture rurali o gli elementi distintivi e costitutivi del paesaggio rurale – potenzialmente tutelati dal DM 6 ottobre 2005 – che vanno a definire la stratificazione storica, antropologica ed urbanistica della territorio, delle comunità rurali e delle rispettive economie agricole tradizionali a conferma della presenza delle numerose aree gravate da uso civico sull'area in cui va collocato l'impianto e nell'area vasta indagata. Di fatto, l'inclusione delle terre gravate da uso civico tra quelli tutelati dal codice sottolinea non solo l'importanza dei valori ambientali e paesaggistici di un contesto ma riflette i valori identitari della comunità nonché l'uso tradizionale del territorio in cui sono collocati.

Ritenuto, per quanto esposto, che
-l'intervento in esame comporti, nel suo insieme, la sostanziale e negativa modifica dei caratteri di maggior pregio del contesto paesaggistico, oltre che dell'aspetto agrario e naturalistico e delle valenze culturali del territorio e che pertanto non sia compatibile con le esigenze di tutela e di conservazione degli illustrati valori paesaggistici, archeologici e culturali del contesto di riferimento;

-Il paesaggio agricolo tradizionale è valore autonomamente tutelabile, suscettibile di alterazioni irreversibili da impianti eolici di grande scala e che l'interesse alla produzione energetica da FER deve essere bilanciato con la tutela del paesaggio

questa Soprintendenza esprime, in relazione alle proprie competenze, parere contrario alla sua realizzazione.

Si rammenta, altresì, che in caso di superamento del parere contrario reso da questa Amministrazione, l'intervento resta assoggettato a tutte le disposizioni di tutela archeologica contenute nell'Allegato I.8 al D.Lgs. 36/2023 e dovrà essere avvi ata la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA) ai sensi dell'art. 41, comma 4 del medesimo D.Lgs. n. 36/2023. Saggi archeologici preventivi da effettuarsi a cura di un professionista archeologo in possesso dei titoli previsti dalla normativa vigente in materia, il cui curriculum dovrà essere preventivamente trasmesso a questa Soprintendenza, dovranno in particolare essere previsti nelle aree di impianto dei plinti della totalità degli aerogeneratori e di realizzazione delle relative piazzole, nonché nell'area della Stazione elettrica utente di trasformazione 150/30 kV e lungo tutti i tratti del cavidotto
classificati come a rischio archeologico medio-alto e medio, come individuati nella Carta del Rischio Archeologico annessa al documento di VPIA.
Si richiama a tal proposito quanto esplicitato dalla competente Direzione generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio con la circolare n. 24/2023 e dalla stessa recentemente ribadito con la circolare n. 26 del 14/06/2024, recante "Verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA): aggiornamenti normativi e chiarimenti": "in caso di superamento del parere negativo espresso da questa Amministrazione in sede di VIA […], per la realizzazione dell'intervento restano comunque ferme l'esecuzione delle indagini archeologiche preventive – qualora sia stata attivata la VPIA – e/o l'ottemperanza alle altre prescrizioni di tutela formulate ai sensi dell'art. 1, c. 5, dell'All. I.8 al D.Lgs. 36/2023 (in particolare, alla sorveglian za archeologica in corso d'opera). Le eventuali indagini archeologiche preventive devono concludersi prima dell'affidamento dei lavori o comunque prima della data prevista per l'avvio degli stessi, come più dettagliatamente

fonte: http://burc.regione.campania.it

esplicitato dall'art. 1, c. 1 0, dello stesso All. I.8. A tal fine, nel caso di superamento del parere negativo dato dal Ministero, l'Ufficio periferico competente avrà cura di dare tempestiva comunicazione a riguardo al Proponente, chiedendo allo stesso la trasmissione di un piano delle indagini preventive, laddove prescritte".
Si riportano, infine, le condizioni per un eventuale superamento delle criticità evidenziate:
-localizzazione dell'impianto in contesti già trasformati (aree produttive, aree urbane, etc.) o aree individuate come idonee dalla normativa vigente, minimizzando l'impatto visivo con contestuale riduzione del numero di aerogeneratori, in modo da garantire maggiore compatibilità paesaggistica senza pregiudizio per l'interesse pubblico alla produzione di energia da fonte rinnovabile;
-repowering di impianti eolici esistenti, con la riduzione del numero di aerogeneratori e la razionalizzazione del layout progettuale, al fine di ridurre gli impatti cumulativi;
-destinazione del comprensorio a colture a scopo energetico, nelle aree agricole di minor pregio.

US Valutazioni Ambientali – Avv. Brancaccio
Interviene l'avv. Brancaccio per rappresentare che relativamente all'ipotetico vincolo paesaggistico connesso alla presenza o meno di usi civici sulle aree interessate dal progetto, pende -come è già noto- ricorso presso il Commissariato agli Usi Civici per la Campania e il Molise che dovrà esprimersi nel merito. Ad oggi, sotto il profilo amministrativo l'ufficio competente della Regione Campania (UOS 207.03.02 – AMBIENTE E FORESTE) ha più volte ribadito, con note agli atti, che i terreni interessati dal progetto non risultano gravati da uso civico. Tra l'altro le Amministrazioni comunali interessate (Bisaccia e Vallata) non si sono espresse diversamente.
Va da sé che la Regione, sulla base delle determinazioni del Commissario, avrà modo di ritirare in autotutela i provvedimenti emanati, qualora necessario.

US Valutazioni Ambientali - dott.ssa Santangelo
Interviene la dott. Santangelo che da lettura delle proprie conclusioni istruttorie.
Il progetto allegato all'istanza riguardava la realizzazione di un impianto eolico costituito da n. 7 aerogeneratori del tipo Vestas V117 da 4,2 MW ciascuno per la potenza complessiva di 29,40 MW da realizzarsi nei Comuni di Vallata e Bisaccia (AV), di un cavidotto in MT (di collegamento tra gli aerogeneratori alla Stazione di Trasformazione MT/AT), di una Sottostazione di Trasformazione 150KV/30KV da realizzarsi adiacente alla Sottostazione a 150/380KV nel Comune di Bisaccia (AV). Gli aerogeneratori sono del tipo Vestas V117 – 4,2 MW, tipo tripala diametro 117 m altezza misurata al mozzo 91,50 m, altezza massima 117 m.
Con nota prot. reg. 146323 del 20.03.2024, è stata avanzata una richiesta di integrazioni da parte delle Amministrazioni partecipanti alla Conferenza. In fase di riscontro alle integrazioni richieste il proponente, per risolvere le criticità evidenziate dagli Uffici interessati con le richieste di integrazioni e di chiarimenti, ha così modificato il layout di progetto:
- spostamento dell'aerogeneratore V1 più ad ovest di 34 metri nella stessa particella 132 del foglio 12 (per evitare che il sorvolo dell'aerogeneratore ricada nella particella gravata da uso civico);
- spostamento dell'aerogeneratore V2 più ad nord-ovest di 40 metri nella stessa particella 151 del foglio 14 (per evitare che il sorvolo dell'aerogeneratore ricada nella particella gravata da uso civico);
- modifica del tracciato stradale di accesso all'aerogeneratore V2, che insisterà su strada comunale con un leggero allargamento della stessa;
- spostamento dell'aerogeneratore V4 più ad nord-est di circa 22,80 metri nella stessa particella 106 del foglio 12 (per rispettare la gittata dalla strada asfaltata SP 189 e da un "*rudere"*);
- eliminazione dell'aerogeneratore V5 (per interferenza con aerogeneratore esistente di 60 KW);
- modifica della turbina scelta per l'aerogeneratore B6, per il quale si è deciso di utilizzare una Vestas V105 (3,45 MW) invece della Vestas V117 (4,2 MW), avente una potenza di 3,45 MW (per interferenza con un aerogeneratore esistente di 60 kW);
- modifica della turbina scelta per l'aerogeneratore V7, per il quale si è deciso di utilizzare una Vestas V105 (3,45 MW) invece della Vestas V117 (4,2 MW) e modifica anche della posizione che è stata spostata leggermente più a sud di 13,75 metri, nella stessa particella 10 del foglio 29 (per rispetto distanza (3D-5D) da aerogeneratore esistente di 60 KW);
- modifica del cavidotto di collegamento alla V1 per un tratto di 343 metri (per evitare attraversamento di particella gravata da uso civico);
- modifica del cavidotto AT per un tratto di 53 metri (per evitare l'interessamento di fondi della Società Winbis srl).
In concreto, dopo l'ottimizzazione del layout, il parco eolico sarà costituito da n. 4 aerogeneratori VESTAS V117 – 4.2 MW, tipo tripala diametro 117 m altezza misurata al mozzo 91.50 m, altezza massima 150 m e da n. 2 aerogeneratori VESTAS V105 – 3.45 MW, tipo tripala diametro 105 m altezza misurata al mozzo 72.50 m, altezza massima 125 m, per una potenza complessiva di 23.70 MW. Pertanto, nel seguito della presente istruttoria non si terrà conto della proposta progettuale allegata all'istanza, ma del progetto modificato, ovvero di un impianto eolico costituito da totali 6 aerogeneratori (n. 4 aerogeneratori da 4,2 MW e n. 2 aerogeneratori da 3,45 MW) per una potenza complessiva di 23,70 MW.

Lo Studio di Impatto Ambientale contiene una descrizione della tipologia delle opere, della vincolistica in relazione all'ubicazione ed ha individuato in maniera quali-quantitativa la natura, l'entità e la tipologia dei potenziali impatti sull'ambiente circostante.
In particolare:
– le opere di progetto saranno ubicate in aree agricole seminative;
– il progetto non interessa aree protette quali Parchi Nazionali, Riserve Naturali Statali, Parchi Naturali Regionali, Riserve Naturali Regionali, Altre Aree Naturali Protette Nazionali ed Altre Aree Naturali Protette Regionali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

– il sito si trova ad una distanza che va da 435 m a 880 m dal sito ZPS IT8040022 Boschi e Sorgenti della Baronia e di 2669 dal sito ZSC IT8040004 Boschi di Guardia dei Lombardi e Andretta. In merito alle aree IBA, queste distano dal progetto circa 22 km;

– con nota prot. reg. 62848 del 05.02.2024 la ex UOD 50.06.07 oggi UOS 207.03.02 ha rilasciato il Sentito favorevole con raccomandazioni relativamente all'incidenza che il progetto in questione esplica, sulle ZSC IT 80400022 "Boschi e sorgenti della Baronia" e IT 80400004 "Boschi di Guardia Lombardi e Andretta";

– con nota prot. reg. 595125 del 05.11.2025 la UOS 207.03.02, su esplicita richiesta dello scrivente Ufficio (nota prot. reg. 466205 del 23.09.2025) alla luce dei nuovi Piani di Gestione introdotti dalla DGR n. 617/2024, ha confermato il Sentito favorevole con raccomandazioni relativamente alle possibili incidenze sugli habitat naturali e seminaturali, nonché su flora e fauna selvatiche tutelati nei siti della Rete Natura 2000 IT 80400022 "Boschi e sorgenti della Baronia" e IT 80400004 "Boschi di Guardia Lombardi e Andretta";

– con riferimento al PFV Regionale, si evidenzia che gli aerogeneratori (*V1 e V2*) sono prossimi ad una rotta migratoria degli uccelli ed a una zona con maggiore presenza di specie importanti di uccelli nidificati;

– con riferimento al PTR si evidenzia che l'aerogeneratore V2 è più prossimo e dista 1012 metri dal corridoio ecologico posto a nord e la sottostazione elettrica dista 963 metri dal corridoio posto a sud;

– l'area di sorvolo dell'aerogeneratore V2 è a una distanza inferiore a 200 metri da un'area boscata;

– lo studio sugli impatti cumulativi, relativamente alla componente biodiversità, poggia, come descritto nella presente scheda, su dati insufficienti e eterogenei, sottostima la valenza ecologica dell'area di sito e non esamina come la somma dell'intervento proposto con quelli esistenti influenzi le popolazioni animali e i loro habitat sul territorio e nel tempo;

– il proponente, al tempo di presentazione dell'istanza PAUR, non aveva eseguito il monitoraggio della avifauna e della chirotterofauna ante operam. Per tale motivo, in data 04.01.2024, ha trasmesso, sottoforma di integrazione spontanea, una relazione contenente dati relativi all'avifauna e alla chirotterofauna provenienti da banche dati regionali, dati in possesso degli scriventi, dati raccolti durante i sopralluoghi, dati di monitoraggi realizzati, nel medesimo areale, da altri proponenti. Nella relazione, elaborato titolato "230102_D_R_041_INT_RELAZIONE INTEGRATIVA PMA ANTEOPERAM AVIFAUNA E CHIROTTEROFAUNA", il proponente dichiara di non aver effettuato un monitoraggio ante operam in quanto aveva ritenuto *"esaustivi e soddisfacenti i piani di monitoraggi della ERG wind 4 e TERNA RETE ITALIA effettuati nel medesimo areale in un buffer di 5 km".* Il proponente dichiarava di eseguire il monitoraggio solo in fase di cantiere e in fase di esercizio. Dalla lettura della relazione si è rilevato che:

o i dati faunistici riportati nella relazione non sono contestualizzati al sito di progetto e fanno riferimento esclusivamente all'area vasta, e per quanto sia stata allegata una "Carta dei punti di osservazione piano di monitoraggio ambientale ante operam avifauna e chirotterofauna" non è possibile associare le specie indicate nella relazione ai siti di campionamento. Inoltre, le informazioni riportate non precisano quantitativamente lo stato degli individui, delle popolazioni e delle associazioni tra specie negli habitat e nei tempi adeguati alla fenologia e alla distribuzione delle specie;

o nella relazione si fa riferimento a "dati inediti in possesso degli scriventi e ai dati raccolti durante i sopralluoghi speditivi" ma non vi è evidenza di tali informazioni in termini di: stazione di campionamento, data, metodologia, specie rilevate, n. di individui, ecc..;

o la relazione fa riferimento a dati rilevati per altre attività di monitoraggio (ERG wind 4, TERNA RETE ITALIA) in sostituzione del monitoraggio preliminare richiesto per la proposta Energy Solar 1 (CUP 9765) ma non dimostra da un punto di vista quali quantitativo la stretta correlazione tra le informazioni riportate dalle suddette attività e il progetto proposto;

o le informazioni relative alla chirotterofauna sono generiche e mancano di informazioni quali quantitative, come dei chiari riferimenti al sito di progetto;

o i dati faunistici riportati non sono esaustivi e non rispondono a quanto richiesto dalla DGR 532/2016 in merito agli impatti cumulativi: Per gli impianti nella cui area di indagine sono inclusi, considerando anche l'impianto da valutare, più di 15 MW, e necessario effettuare il monitoraggio preliminare nell'area di influenza del progetto mediante sopralluoghi e rilievi sul campo durante almeno una stagione idonea con particolare riguardo all'avifauna e ai chirotteri (fornendo sempre i tracciati rilevati con il BAT DETECTOR), prevedendo anche il monitoraggio delle migrazioni diurne e notturne durante il passo primaverile e autunnale. Vanno sempre implementate le indicazioni dell'accordo per la conservazione dei pipistrelli in Europa "EUROBATS";

o le considerazioni a supporto del trascurabile effetto cumulo (§ 5.0 EFFETTO CUMULO) si basano su valutazioni generiche, su dati faunistici incompleti e non riferiti al sito di progetto. I riferimenti a dati di monitoraggio effettuati in aree di influenza contigue o parzialmente sovrapposte possono essere molto significativi ai fini di una comparazione ma non possono sostituirsi completamente ad un monitoraggio specifico per il progetto in oggetto. A tale proposito va considerato che l'introduzione di un nuovo impianto eolico in un'area in cui sono presenti altri impianti potrebbe introdurre degli elementi di interferenza che nei monitoraggi pregressi non sarebbero rilevati;

<u>In conclusione, tale relazione non poteva sostituire il monitoraggio ante operam che doveva essere realizzato.</u>

Il Piano di monitoraggio e gli allegati ad esso associati trasmessi in data 28.11.2025 presentano delle lacune significative. In primo luogo, il protocollo adottato non è coerente con quello ANEV/ISPRA. Inoltre, nel caso dell'Avifauna, non è possibile risalire alle date associate alle singole stazioni di campionamento a differenza di quanto è stato fatto per la chirotterofauna. Questo comporta che non è possibile verificare l'esatta corrispondenza tra le sessioni associate ad una singola stazione di campionamento e il numero complessivo realizzate per la stessa stazione. Tale carenza pregiudica i risultati ottenuti attraverso la verifica dei potenziali impatti associati ai singoli aerogeneratori. Tale carenza incide soprattutto sull'analisi delle interferenze relativa agli aerogeneratori prossimi alla ZPS IT8040022 Boschi e sorgenti della Baronia che dista meno di 500. Inoltre, il dato richiesto è dirimente per la verifica di conformità al protocollo ANEV/ISPRA. La tabella riportata a pag. 43 del Piano di monitoraggio non è esauriente in quanto descrive il numero di stazioni complessive a cui è associata una data di rilevamento ma non precisa se si tratta di un punto fisso (PF), un punto di ascolto (PA), una postazione o un transetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ne consegue che i dati di presenza totali (così come le medie) sono poco rilevanti al fine di comprendere le dinamiche di popolazione, la valenza dell'area in base al diverso periodo fenologico e di conseguenza l'analisi della significatività negativa degli impatti se riferita ai singoli aerogeneratori, permangono le seguenti carenze:

- dalla verifica dei dati presenti sul cloud di progetto non risulta che i file pubblicati facciano riferimento alle registrazioni bioacustiche originali per il campionamento della chirotterofauna. I file presenti nelle cartelle da BAT1 a BAT9 non riportano la data e l'ora di registrazione originale ma sono tutte datate 24 o 25 novembre 2025, pertanto non è possibile risalire alla data e l'ora di registrazione, questo comporta che non è possibile associare una determinata registrazione acustica ad una specifica data e ora di campionamento, e non basta precisarlo del nome del file.
- il numero di sessioni realizzate per punto di ascolto riferite alla chirotterofauna è di 17 rispetto alle 24 previste per il protocollo ANEV/ISPRA. Inoltre, l'analisi dei dati della chirotterofauna è imprecisa. Nel "piano di monitoraggio avifauna e chirotterofauna" si fa riferimento al numero di ore di registrazione "*14 ore e mezza*" ma non è chiaro come sia stato calcolato tale valore. Il numero complessivo di ore di registrazione, come risulta dai file audio presenti nel cloud di progetto, è di 76, mentre il numero per stazione è di 8 ore e 30 minuti, e nessuno di questi corrisponde alle 14 ore e 30 minuti riportati nel Piano. Ne consegue che lo stesso valore dell'indice di attività Bat Activity Index (numero di contatti ora), non è coerente con quanto risulta dalle ore di registrazione.
- le schede di sintesi dei rilevamenti dell'avifauna, diversamente da come richiesto, sono accorpate per data e non per stazione di rilevamento. Pertanto, la modalità di restituzione del dato fa riferimento al valore totale nell'intero sito di progetto e non identifica le aree a maggiore idoneità ambientale, soprattutto in relazione ai potenziali impatti prodotti associati ai singoli aerogeneratori.
- le schede di rilevamento, contrariamente a quanto richiesto dal protocollo ANEV/ISPA, ma soprattutto ai fini dell'analisi degli impatti, non riportano informazioni utili come l'altezza, la tipologia e la direzione di volo.
- lo studio faunistico preliminare aggiornato (230102_D_R041_REV 4_Piano di Monitoraggio Avifauna e Chirotterofauna) non va a integrare le diverse criticità sollevate in seconda CdS, come precisato ai punti precedenti. A tal proposito di seguito si precisano le criticità ancora in essere rilevate nel Piano di Monitoraggio Avifauna e Chirotterofauna.

In merito alle attività di monitoraggio dell'avifauna realizzate, rappresentate nelle tabelle riepilogative da pagina 8 in poi, si evince quanto segue:

- il numero di sessioni di rilevamento per Passeriformi nidificanti e per punto di ascolto previsto dal protocollo ANEV/ISPRA è di 7, nel periodo 15 marzo-30 giugno, ne sono state effettuate 5 in totale e solo per poche stazioni (PA) delle 9 pianificate;
- il numero di sessioni di rilevamento per Rapaci diurni nidificanti e per punto fissi di osservazione (1-2 in base all'area di sito) previsto dal protocollo ANEV/ISPRA è di 5, da effettuare ogni 12 giorni nel periodo 1° maggio-30 giugno. Dallo studio emergono una serie di contraddizioni in proposito: al paragrafo 4.1 Osservazioni da Postazione Fissa sono state indicate solo 2 PF, dalla Carta dei punti di monitoraggio ne risultano 4 PF, così come nella tabella riepilogativa a pag. 9. Nel periodo previsto sono state effettuate 5 PF;
- pertanto, non si tratta di 5 repliche sulle stesse PF. Inoltre, l'intervallo temporale di rilevamento da punti fissi previsto dal protocollo ANEV/ISPRA va dalle ore 10:00 alle ore 16:00 non è stato rispettato. Le osservazioni sono state effettuate dalle ore 6:00 alle 12:00, escludendo una fascia oraria (12:00-16:00) estremamente significativa per la contattabilità dei rapaci diurni.
- in merito al monitoraggio dell'avifauna migratoria, delle 24 sessioni per punto fisso previste nel protocollo ANEV/ISPRA ne sono state realizzate solo 8;
- a queste carenze si somma che le osservazioni sono state effettuato dalle ore 8:00 alle 12:00, a differenza di quanto stabilito dal protocollo ANEV/ISPRA che prevede una fascia oraria 10:00-16:00

<u>Da quanto specificato è evidente che lo sforzo di campionamento non è sufficiente ad ottenere dei dati</u>

Da tutto quanto sopra discende che lo studio di incidenza presentato, pur prendendo in considerazione i contenuti del Piano di Gestione della ZPS IT8040022 Boschi e Sorgenti della Baronia adottati con DGRC n. 617/2024, non tiene minimamente conto delle indicazioni gestionali espresse dal suddetto documento. Il PdG della ZPS IT8040022 identifica con precisione i fattori di pressione e minaccia associati alle specie di interesse comunitario e conservazionistico. In particolare, per i rapaci diurni di interesse comunitario (All. I Direttiva Habitat) presenti nella ZPS (Circus aeruginosus, Milvus migrans, Milvus milvus, Pernis apivorus) è stato espressamente indicato quale fattore di minaccia la presenza di impianti eolici. Tale minaccia si riferisce alla possibile mortalità causata dalla collisione dei grandi uccelli veleggiatori con gli impianti in funzione. Questi sono abbondantemente presenti in prossimità dei confini della ZPS, la cui particolare conformazione geometrica, coincidente con aree periferiche di impluvi, rende le popolazioni di uccelli residenti o in sosta migratoria particolarmente vulnerabili al fattore di pressione.

Tuttavia, lo studio di incidenza minimizza i potenziali impatti, pur sapendo che più della metà degli aerogeneratori di progetto sono posti a meno di 1000 m dal perimetro della ZPS, affermando che l'intervento non può produrre: perturbazione di specie; frammentazione di habitat di specie; riduzione nella densità della specie, contraddicendo quanto chiaramente espresso dal PdG.

Inoltre, l'analisi degli impatti descritta al paragrafo 8.2 dello studio di incidenza si basa su aspetti di carattere generale e non prende in considerazione i dati faunistici relativi alle indagini dirette effettuate, al formulario standard e a quelli aggiornati del PdG.

Per quanto riguarda "l'Analisi quantitativa di specie e gruppi faunistici rilevati dal monitoraggio ante operam" descritta la paragrafo 10.1 dello Studio di incidenza, non è chiaro come siano stati ricavati i dati relativi alla quota di volo (QV) alla % voli nella fascia del rotore, ecc., considerando che dalle schede di rilevamento riportate nel cloud di progetto non si evince l'altezza di volo né tantomeno la localizzazione. Inoltre, come già precisato i dati sono stati raccolti in modo approssimativo senza una copertura uniforme dell'area di sito, come previsto dalla carta delle stazioni di rilevamento.

In conclusione, per quanto riguarda la VINCA,

fonte: http://burc.regione.campania.it

- non è possibile escludere che il progetto possa causare degli impatti negativi significativi sulla fauna ornitica né tantomeno su habitat di specie e specie di interesse comunitario segnalate nella ZPS IT8040022 Boschi e Sorgenti della Baronia, soprattutto in riferimento agli aerogeneratori più prossimi: V1, V2, V4 e B3;
- tenuto conto che il Piano di Gestione della ZPS IT8040022 Boschi e Sorgenti della Baronia, in relazione agli impianti eolici esistenti propone un monitoraggio faunistico entro 1 km dal perimetro del sito Natura 2000, riconoscendo in questa distanza un fattore di rischio elevato per l'avifauna, gli aerogeneratori più prossimi: V1, V2, V4 e B3 vanno esclusi dalla proposta progettuale.
- in merito alle le misure di mitigazione proposte nello studio di incidenza (parag.: 9.1), la relazione chiarisce i diversi aspetti della proposta ma manca di dettagli progettuali utili a comprendere le modalità tecnico-operative. Inoltre, in merito al sistema anticollisione proposto, non è chiaro quale sia il criterio adottato per localizzare tali strumenti solo sugli aerogeneratori B3 e B6, soprattutto se si considera che l'efficacia di queste soluzioni è inversamente proporzionale alla distanza e che in ogni caso già a 300 metri dall'aerogeneratore i risultati sono alquanto improbabili. Pertanto, è stata disposta una specifica condizione ambientale che chiede di definire tutti gli aspetti progettuali ed operativi delle misure di mitigazione proposte, incluse le modalità di monitoraggio e rendicontazione delle stesse.

Pertanto, alla luce di quanto sopra rappresentato, l'impianto eolico, per come progettato e localizzato, genera effetti impattanti negativi e significativi, pertanto, si esprime parere negativo di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza Appropriata per gli aerogeneratori V1, V2, V4 e B3 e parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza Appropriata per gli aerogeneratori V7 e B6, per una potenza complessiva di 6,9 MW da ubicarsi nei comuni di Vallata e Bisaccia (AV), nelle località Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro, con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM e POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: □ **PMA - Biodiversità**
4	Oggetto della condizione	Al fine di definire un quadro faunistico *ante operam* e *post operam* necessario alla verifica delle previsioni degli impatti va approntato uno specifico e dettagliato piano di monitoraggio faunistico. Il monitoraggio *ante operam* e *post operam* deve attenersi a quanto previsto dal protocollo di rilevamento descritto in **allegato 1**. La durata del monitoraggio *ante operam* deve comprendere tutti i periodi fenologici di un'intera annualità. Il monitoraggio *post operam*, relativo alla fase di esercizio, va articolato secondo lo schema seguente: 3 anni di monitoraggio consecutivi dal momento della messa in esercizio, successivamente andranno eseguiti con cadenza triennale, due cicli annuali di monitoraggio (il primo al sesto anno e il secondo al nono anno). **La condizione sarà ottemperata con la trasmissione della suddetta documentazione e la validazione dei contenuti da parte dell'Ufficio speciale Valutazioni Ambientali. La documentazione va trasmessa alla Regione Campania – Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali – PEC: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it**
5	**Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza**	**ANTE OPERAM**: **Prima dell'inizio del monitoraggio *ante operam*** va trasmesso alla Regione Campania – U.S. Valutazioni Ambientali il Piano di monitoraggio faunistico secondo le specifiche descritte in allegato 1**.** Prima dell'avvio del cantiere va trasmesso alla Regione Campania - US Valutazioni Ambientali il ***Report di Monitoraggio Faunistico Ante operam*** secondo le specifiche descritte in ***Allegato 1*.** **POST-OPERAM**: Report di Monitoraggio *post operam* da trasmettere a conclusione di ogni annualità secondo le specifiche descritte in ***Allegato 1***.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	***Regione Campania – Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali;*** ***Comando Unità Forestali Ambientali ed Agroalimentari (CUFA) competente per territorio.***

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM e POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: □ **Misure di mitigazione: Progettazione, Esecuzione e gestione**
4	Oggetto della condizione	Al fine di definire garantire l'esatta applicazione delle misure di mitigazione previste nello Studio di Impatto Ambientale e nello Studio di Incidenza, va predisposto il **progetto esecutivo** di tutte le proposte, come descritte di seguito: ▪ Ripristini ambientali; ▪ Azioni di miglioramento ambientale che interessano le aree limitrofe all'impianto, in modo da fornire agli uccelli una valida alternativa all'utilizzo del parco eolico rinaturalizzazione di aree degradate, ricostruzione di ambienti naturali); ▪ Monitoraggio durante la costruzione dell'impianto; ▪ Sospensione delle attività di cantiere dal 1° marzo al 30 giugno; ▪ Sistema anticollisione DTBird – DTBat. In merito al sistema anticollisione DTBird – DTBat, tutti gli aerogeneratori autorizzati dovranno essere equipaggiati entrambe i sistemi di rilevazione e prevenzione del rischio di collisione e con l'obbligo di osservate le seguenti indicazioni tecnico-operative: - i sistemi DTBird e DTBat dovranno essere posizionati, per tutte le torri eoliche installate, in numero e posizionamento adeguato a garantirne la massima efficacia in relazione alle specie bersaglio (secondo indicazioni di tecnici con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna e di tecnici con adeguata competenza sul funzionamento dei dispositivi SOD in questione); - i sistemi di rilevazione dovranno essere calibrati e tarati in relazione alle specie bersaglio (ad opera di professionisti con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna e di tecnici con adeguata competenza sul funzionamento dei dispositivi SOD in questione); - le specie bersaglio dovranno essere individuate da tecnici con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna tra quelle di interesse conservazionistico, sulla base di specifico monitoraggio ante operam condotto antecedentemente all'entrata in esercizio dell'impianto in progetto e comprendendo, comunque, tutte le specie di ornitofauna e chirotterofauna di interesse comunitario e conservazionistico segnalate nei documenti ufficiali: Formulario Standard Natura 2000 e Piano di Gestione della ZPS IT8040022 Boschi e Sorgenti della Baronia; - tutti i moduli DTBird devono essere allestiti con il solo sistemi anticollisione di arresto della turbina eolica in caso di presenza di avifauna bersaglio. ***Va categoricamente escluso qualsiasi sistema di segnalazione preventiva acustica***; - tutti i moduli DTBat devono essere allestiti con il sistema anticollisione di arresto delle turbine; - Gli aspetti tecnici e operativi di dettaglio dei due sistemi DTBird e DTBat: numero di sensori (video e acustici), altezza di installazione, identificazione dell'aerogeneratore; modalità di registrazione e archiviazione; modalità di arresto; modalità di accesso diretto alle registrazioni on line e off line, responsabile faunistico competente, responsabile del sistema anticollisione; responsabile gestione e archiviazione dati, ecc., vanno comunicati preventivamente all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania; - i sistemi DTBird e DTBat vanno attivati all'entrata in esercizio dell'impianto e vanno comunicate all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania le credenziali di accesso (Analyzer) alla piattaforma online specifica di analisi dei dati e i parametri di taratura di ogni modulo DTB; - in caso di malfunzionamento/avaria di uno o più dei dispositivi installati, l'aerogeneratore per il quale, conseguentemente, non può più essere garantito il

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – **valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it**

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
		perfetto funzionamento del sistema di prevenzione delle collisioni dovrà essere arrestato fino alla risoluzione del problema; - in caso di impatti ambientali inattesi (collisione di esemplari di rilevante interesse conservazionistico con le pale degli aerogeneratori) dovranno essere intraprese e comunicate all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania adeguate misure correttive (riduzione della velocità di rotazione o arresto preventivo degli aerogeneratori in periodi temporali o condizioni ambientali particolarmente critici in relazione al rischio) definite in dettaglio da professionisti con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna; - al fine di consentire la consultazione dei dati ambientali rilevati da parte di soggetti pubblici e privati interessati, dovranno essere pubblicati, su una pagina web dedicata, dei report semestrali dei fenomeni rilevati dai sistemi DTBird e DTBat e delle azioni correttive intraprese in caso di rilevamento di impatti ambientali inattesi (elaborati a cura di tecnici con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna); - Il sistema DTBird e DTBat dovranno essere attivi, così come le attività di gestione suddette, per tutta la fase di esercizio dell'impianto; **La condizione sarà ottemperata con la trasmissione della suddetta documentazione e la validazione dei contenuti da parte dell'Ufficio speciale Valutazioni Ambientali. La documentazione va trasmessa alla Regione Campania – Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali – PEC: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it** o
5	**Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza**	**ANTE OPERAM**: Prima **dell'inizio delle attività di cantiere** va trasmesso alla Regione Campania – U.S. Valutazioni Ambientali il progetto esecutivo delle misure di mitigazione adottate, così come le specifiche tecniche del sistema anticollisione DTBird e DTBat. Per quest'ultimo vanno predisposte e trasmesse anche le modalità di monitoraggio e gestione del sistema. **POST-OPERAM**: - Report annuali relativi alla realizzazione e gestione degli interventi di ripristino ambientale per i primi 3 anni dalla loro realizzazione. - Comunicazione al**l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania delle credenziali di accesso al *cloud* di progetto e** alla piattaforma online specifica di gestione e analisi dei dati dei sistemi DTBird e DTBat allestiti sugli aerogeneratori. Pubblicazione del Report annuale del sistema di gestione DTBird e DTBat.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	***Regione Campania – Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali;*** ***Comando Unità Forestali Ambientali ed Agroalimentari (CUFA) competente per territorio.***

Il **Direttore generale dell'US Valutazioni Ambientali**, sulla scorta della istruttoria svolta dall'istruttore dott.ssa Santangelo e della relativa proposta di parere, relativamente al progetto denominato "***Progetto di costruzione ed esercizio impianto eolico della potenza di 29,40 MW da realizzarsi nel Comune di Vallata e Bisaccia (Provincia di Avellino) in loc. Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro"*** esprime parere negativo di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza Appropriata per gli aerogeneratori identificati con codice V1, V2, V4 e B3 e parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza Appropriata limitatamente agli aerogeneratori V7 e B6, per una potenza complessiva di 6,9 MW.

UOS 208.03.01 - Risorse energetiche – arch. Francesca De Falco

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ricordando che l'aerogeneratore V5 è stato eliminato dalla Società nel corso del procedimento, vista l'interferenza dell'aerogeneratore V7 con n. 2 aerogeneratori autorizzati alla Società Edison Rinnovabili S.p.A. e vista la presenza di un fabbricato nell'area di gittata dello stesso aerogeneratore, si esprime **Parere Negativo** per l'aerogeneratore **V7**.
Visto il parere di VIA Negativo per gli aerogeneratori V1, V2, B3 e V4, si esprime **Parere Negativo** per gli aerogeneratori **V1, V2, B3 e V4**.
Si esprime **Parere Positivo** per l'aerogeneratore **B6** con le seguenti prescrizioni:

- vista la presenza di altri impianti eolici nelle vicinanze dell'aerogeneratore B6, non è possibile modificare le dimensioni di questo aerogeneratore mediante l'art.7 e l'art.8 del D.lgs n.190 del 2024;
- la modifica del modello dell'aerogeneratore potrà avvenire soltanto con modelli che rispettano le stesse caratteristiche in termini di gittata massima e di emissioni sonore.

Comune di Vallata - geom. Carmine Chirichiello
Si esprime Nulla osta all'attraversamento ed utilizzo delle strade.

Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali

L'ing. Renato Di Meo, in qualità di **Rappresentante Unico delle Amministrazioni periferiche dello Stato,** preliminarmente, precisa che il parere favorevole preventivo dell'Aeronautica Militare prot. n. 2022 0033283 11-07-2022-127065 riporta in calce l'ALLEGATO A – Circolare acclusa al dispaccio n. 146/394/4422 del 09/08/2000 di Stato Maggiore della Difesa - denominato "*Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea segnaletica e rappresentazione cartografica*". Pertanto, la Società dovrà attenersi alle prescrizioni riportate nel suddetto allegato.

Ciò premesso il RUAS formula il seguente parere univoco e vincolante in rappresentanza delle Amministrazioni periferiche dello Stato coinvolte nel procedimento:

visti i seguenti pronunciamenti delle Amministrazioni dello Stato:

- Nulla osta con prescrizioni ENAC prot. n. ENAC-ACM-12/12/2025-0180738-P 18615 del 09/02/2024;
- Parere favorevole preventivo Aeronautica Militare – Terza Regione Aerea Ufficio Territorio E Patrimonio prot.n. 2022 0033283 11-07-2022-127065;
- Nulla osta MARINA MILITARE COMANDO INTERREGIONALE MARITTIMO SUD Ufficio Infrastrutture e Demanio / Sezione Demanio nota prot. n. 33150 del 04/10/2023;
- parere FAVOREVOLE Comando Forze Operative Sud – COMFOPSUD prot. n. prot. n. 105829 del 19/10/2023;
- Nulla osta con prescrizioni n. 44/2023 (prot. n. 242882 del 18-12-2023) rilasciato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI DIVISIONE XVII – ISPETTORATO TERRITORIALE CAMPANIA Unità Organizzativa III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico;
- parere favorevole di conformità antincendio rilasciato dal COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO AVELLINO con prot. n. 7991 del 04/04/2025 (pratica VV.F. n. 1200677);
- parere contrario reso dalla Sovrintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino prot. n. 2971 del 13/02/2026;

preso atto della Dichiarazione di non interferenza con attività mineraria, rilasciata dal progettista in data 04/06/2025, sulla base delle verifiche richieste dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica DIPARTIMENTO ENERGIA Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza Divisione VIII – Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale;

Considerato che è compito del R.U.A.S. "*esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante*" la posizione di tutte le Amministrazioni statali comunque coinvolte nella conferenza di servizi, costituendo il bilanciamento dei vari interessi pubblici tutelati;

Ritenuto che la ponderazione dei vari interessi pubblici debba avvenire in base ad un approccio "qualitativo-sostanziale" e non "numerico-quantitativo";

fonte: http://burc.regione.campania.it

Considerato che in sede di Conferenza di Servizi – seduta del 13 febbraio 2026**, non risulta accertata l'attuale sussistenza dei vincoli paesaggistici sui terreni interessati dalla collocazione degli aerogeneratori;**

con riferimento al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale, ai sensi dell'articolo 27_{bis} del d.lgs 152/2006, relativo al "*Progetto di costruzione ed esercizio impianto eolico della potenza di 29,40 MW da realizzarsi nel Comune di Vallata e Bisaccia (Provincia di Avellino) in loc. Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro". - Proponente: Energy Solar 1 S.r.l.*

effettuata la comparazione ed il bilanciamento delle posizioni delle amministrazioni rappresentate, rispetto agli interessi pubblici tutelati nel caso in specie, **esprime parere favorevole univoco e vincolante delle amministrazioni periferiche dello Stato**, a condizione che venga garantito il rispetto delle prescrizioni o condizioni comunicate, nei rispettivi pareri o nulla osta, dai singoli Enti o amministrazioni rappresentati, comprese quelle indicate nel parere della Soprintendenza ABAP per le province di Salerno e Avellino prot. n. 2971 del 13/02/2026, che si riportano testualmente:

"*l'intervento resta assoggettato a tutte le disposizioni di tutela archeologica contenute nell'Allegato I.8 al D.Lgs. 36/2023 e dovrà essere avviata la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA) ai sensi dell'art. 41, comma 4 del medesimo D.Lgs. n. 36/2023. Saggi archeologici preventivi da effettuarsi a cura di un professionista archeologo in possesso dei titoli previsti dalla normativa vigente in materia, il cui curriculum dovrà essere preventivamente trasmesso a questa Soprintendenza, dovranno in particolare essere previsti nelle aree di impianto dei plinti della totalità degli aerogeneratori e di realizzazione delle relative piazzole, nonché nell'area della Stazione elettrica utente di trasformazione 150/30 kV e lungo tutti i tratti del cavidotto classificati come a rischio archeologico medio-alto e medio, come individuati nella Carta del Rischio Archeologico annessa al documento di VPIA. Si richiama a tal proposito quanto esplicitato dalla competente Direzione generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio con la circolare n. 24/2023 e dalla stessa recentemente ribadito con la circolare n. 26 del 14/06/2024, recante "Verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA): aggiornamenti normativi e chiarimenti": "in caso di superamento del parere negativo espresso da questa Amministrazione in sede di VIA […], per la realizzazione dell'intervento restano comunque ferme l'esecuzione delle indagini archeologiche preventive – qualora sia stata attivata la VPIA – e/o l'ottemperanza alle altre prescrizioni di tutela formulate ai sensi dell'art. 1, c. 5, dell'All. I.8 al D.Lgs. 36/2023 (in particolare, alla sorveglianza archeologica in corso d'opera). Le eventuali indagini archeologiche preventive devono concludersi prima dell'affidamento dei lavori o comunque prima della data prevista per l'avvio degli stessi, come più dettagliatamente esplicitato dall'art. 1, c. 1 0, dello stesso All. I.8. A tal fine, nel caso di superamento del parere negativo dato dal Ministero, l'Ufficio periferico competente avrà cura di dare tempestiva comunicazione a riguardo al Proponente, chiedendo allo stesso la trasmissione di un piano delle indagini preventive, laddove prescritte".*

Il **Rappresentante Unico della Regione Campania,**

- richiamato il parere favorevole con condizioni ambientali di *Valutazione di Impatto Ambientale integrato con la VINCA* limitatamente agli aerogeneratori agli aerogeneratori V7 e B6, per una potenza complessiva di 6,9 MW reso nel corso della odierna riunione di lavoro della Conferenza di Servizi sulla scorta dell'istruttoria e relativa proposta formulata dall'istruttore VIA/VInca;
- visto il parere favorevole con relative prescrizioni relativo alla autorizzazione unica ex art. 12 del D.lgs. n. 387/03 espresso dalla UOS 208.03.01 - Risorse energetiche nel corso della odierna seduta di conferenza limitatamente all'aerogeneratore B6;
- sulla base degli ulteriori pronunciamenti favorevoli espressi e di seguito riportati:

  - Sentito favorevole con raccomandazioni relativamente all'incidenza sul sito RN2000 denominato IT IT8040022 - Boschi e Sorgenti della Baronia, rilasciato con nota prot. n. 595125/2025 del 05/11/2025 c dalla Regione Campania UOS 213.02.02 - Tutela e salvaguardia ambientale;
  - attestazione di non interessamento di colture di pregio DOC e DOCG rilasciata dalla UOS 207.02.03 - Servizi territoriali provinciali di Avellino con nota prot. n. 483092 del 10/10/2023
  - il parere in materia di uso civico rilasciato dalla UOS 207.03.02 – AMBIENTE E FORESTE UOD 500718 - AMBIENTE, FORESTE E CLIMA ex UOD 50.07.18 - Ufficio Centrale Foreste e Caccia (Usi Civici) con nota prot. n. 485186 del 30/09/2025 (che CONFERMA il parere già trasmesso recante prot. n. 406639 del 18/08/2025) in cui è precisato che non vi sono usi civici;

- preso atto del parere tecnico favorevole con prescrizioni in relazione al Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo formulato dal *Dipartimento Provinciale di Avellino dell'ARPAC***,** trasmesso con nota prot. n. 13034/2024 del 26/02/2024;
- considerato che gli altri uffici regionali elencati nel resoconto delle riunioni di Conferenza, non hanno partecipato ai lavori della Conferenza di Servizi, pur essendo stati invitati ed avendo richiesto di esprimersi su tale aspetto, non hanno fornito contributi e non hanno espresso pareri negativi, e che, pertanto, si ritiene che per gli stessi non vi siano motivi ostativi all'approvazione del progetto in esame;

esprime nei limiti della propria competenza **parere favorevole univoco e vincolante** in merito alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto in argomento denominato *"Progetto di costruzione ed esercizio impianto eolico della potenza di 29,40 MW da realizzarsi nel*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Vallata e Bisaccia (Provincia di Avellino) in loc. Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro", **come rimodulato nel corso del procedimento ad un aerogeneratore identificato con codice B6 per una potenza complessiva pari a 3,45 MW** presentato dalla Società Energy Solar 1 ed oggetto del presente procedimento attivato ai sensi di quanto previsto dall'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. con istanza prot. reg. n. prot. n. prot. n. 414776 del 29/08/2023, fermo restando l'obbligo per la Società proponente di dare attuazione a tutte le condizioni, le prescrizioni e le indicazioni contenute nei pronunciamenti resi dalle strutture regionali e dagli Enti strumentali della Regione Campania per gli aspetti di rispettiva competenza, nonché alle ulteriori indicazioni formulate nella presente seduta della conferenza di servizi in relazione a tali pronunciamenti.

- **CONFERENZA DI SERVIZI DEL 12/03/2026**

Il giorno 12 marzo 2026, alle ore 09:35 in modalità videoconferenza, si svolge la sesta seduta della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 14 *ter* della l. 241/90, indetta con nota prot. n. 52959 del 03/02/2025, allo scopo di acquisire in relazione all'intervento in oggetto i pareri, le intese, i concerti, i nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento stesso e all'esercizio delle attività previste.
La quinta seduta è stata convocata con il seguente ordine del giorno:

1. **esame delle eventuali osservazioni pervenute e discussione finale;**
2. **predisposizione del Rapporto Finale;**
3. **varie ed eventuali**

Sono presenti collegati in videoconferenza:

- l'avv. Simona Brancaccio, Direttore dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione Campania nonché Rappresentante Unico della Regione Campania;
- l'ing. Antonio Ronconi, funzionario dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione Campania, in qualità di Responsabile del Procedimento (di seguito anche RdP);
- la dott.ssa Assunta Maria Santangelo e Ing. Doriana D'Alise, funzionarie dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione Campania, in qualità di assegnatarie dell'istruttoria tecnica inerente alla Valutazione di impatto ambientale integrata con la VI;
- l'arch. Francesca De Falco, Dirigente della **UOS 208.03.01 - Risorse energetiche** – Regione Campania e l'ing. Alfonso Tranfaglia, dipendente della stessa UOS;
- **Comando VVF provincia di Avellino** - ing. Renato Di Meo, in qualità di delegato dal RUAS arch. Alessandra Rilievi, giusta nota prot. n. 3393 del 11/02/2026;
- per la Società **Energy Solar 1 S.r.l.** (di seguito anche Energy Solar o Proponente) sono presenti i sigg.:
  - ing. Michele Pizzullo in qualità di progettista dell'impianto ed estensore dello SIA, giusta delega prot. n. 199866 del 05/03/2026;
  - geom. Giuseppe Caggiano, in qualità di collaboratore tecnico alla progettazione, giusta delega prot. n. 199866 del 05/03/2026;
  - avv. Massimo Ragazzo, in qualità di consulente legale, giusta delega prot. n. 199866 del 05/03/2026;

Risultano assenti sebbene regolarmente invitati:

- ✓ Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Avellino e Salerno
- ✓ Comune di Vallata
- ✓ Comunità Montana Ufita
- ✓ Comunità Montana "Alta Irpinia"
- ✓ UOS 214.02.01 – Genio civile di Ariano Irpino, Avellino e Benevento (ex UOD 50 18 08 Genio Civile di Ariano Irpino),
- ✓ Regione Puglia - Sezione Autorizzazione Ambientali
- ✓ Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
- ✓ Provincia di Foggia
- ✓ Comune di Anzano di Puglia (FG)
- ✓ Comune di Sant'Agata di Puglia (FG)
- ✓ Comune di Scampitella (AV)
- ✓ ARPAC – direzione generale
- ✓ ARPAC - Dipartimento Provinciale di AVELLINO
- ✓ Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania Interferenze Elettriche
- ✓ ASL AV
- ✓ Autorità di Bacino Distrettuale dell'appennino Meridionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ COMUNE DI BISACCIA
- ✓ PROVINCIA DI AVELLINO
- ✓ Regione Campania UOD 50 06 07 - Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali, oggi UOS 213.02.02 - Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali - Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000;
- ✓ Regione Campania UOD 50 07 18 - Ambiente, Foreste e Clima (Usi Civici), oggi UOS 207.03.02 - Ambiente e Foreste;
- ✓ Regione Campania UOD 50 07 20 - Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo (ex UOD 50 07 06)
- ✓ Regione Campania UOD 50 07 22 - Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa (ex 50 07 10, per AV), oggi UOS 207.02.03 – Servizi territoriali provinciali di Avellino. PAC I PILASTRO – Organizzazione Comune dei mercati agricoli (OCM);
- ✓ Regione Campania UOD 50 09 01 - Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica Antiabusivismo, oggi UOS 212.02.01 - Pianificazione paesaggistica;
- ✓ Regione Campania UOD 50 18 03 - GENIO CIVILE DI AVELLINO, presidio protezione civile
- ✓ ENAC S.p.A. Direzione Operazioni Napoli Blocco Tecnico ENAC-ENAV
- ✓ ENAV S.p.A.
- ✓ COMANDO RFC REGIONALE CAMPANIA Ufficio Affari Generali Comando Forze Operative Sud
- ✓ COMANDO MARITTIMO SUD DI TARANTO
- ✓ TERNA S.p.A.
- ✓ Aeronautica Militare Terza Regione Aerea Ufficio Territorio e Patrimonio
- ✓ ENAC
- ✓ Ente Idrico Campano
- ✓ Snam Rete Gas S.p.A.
- ✓ Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Direzione generale infrastrutture e sicurezza (IS) Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le georisorse Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale DGISSEG Divisione X
- ✓ ANAS S.p.A. - Compartimento della Viabilità per la Campania
- ✓ ENEL Distribuzione S.p.A.

Il Responsabile del Procedimento precisa che l'U.S. Valutazioni Ambientali ha inviato il link per la connessione alla videoconferenza odierna a tutti coloro i quali hanno partecipato alle precedenti riunioni.
Inoltre, il Responsabile del Procedimento precisa che l'U.S. Valutazioni Ambientali ha fatto accesso al *form on line* fino alle ore 09:49 del giorno 12/03/2026, verificando che non sussistono iscrizioni da parte di altri soggetti coinvolti nel procedimento.
Prima di passare all'OdG, alla luce delle disposizioni dell'art. 6 *bis* della legge n.241/1990 e s.m.i., il Responsabile del Procedimento dichiara l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che lo riguardano in relazione al procedimento in argomento.
Analoga dichiarazione è resa da tutti i partecipanti alla seduta della CdS.

Si passa alla trattazione del primo punto all'OdG.

1. esame delle eventuali osservazioni pervenute e discussione finale

Il Responsabile del Procedimento comunica che in data 02/03/2026 sono pervenute osservazioni e controdeduzioni alla bozza di rapporto finale da parte della Società proponente. Le stesse sono state acquisite al prot. n. 0172135/2026 del 02/03/2026 e sono state pubblicate nel fascicolo digitale, come risulta dalla comunicazione inviata dall'US Valutazioni ambientali prot. n. 0187769/2026 del 04/03/2026.
La Soprintendenza, con nota prot. n. 5427 del 11/03/2026, assunta al prot. n. 234718/2026 del 12/03/2026, ha trasmesso puntuale riscontro alle osservazioni della Società, confermando il parere di cui al prot. n. 2971-P del 13.02.2026. Tale nota viene condivisa a video e si concorda di leggerne solo le conclusioni, vista la corposità del documento.

Interviene il **Responsabile del procedimento**, il quale per gli aspetti di competenza espone sinteticamente le seguenti controdeduzioni a quanto contestato dalla ditta ai punti 1, 2, 6 e 8 del suddetto documento.

1. Violazione del termine perentorio di conclusione della conferenza dei servizi
Il termine di conclusione della conferenza di servizi non è stato superato a causa di inerzia della pubblica amministrazione. Al contrario, come agevolmente si può rilevare dall'analisi dell'iter procedimentale, nel corso della Conferenza sono emerse valide motivazioni che hanno richiesto il prolungamento dei tempi, al fine di garantire la correttezza tecnico-amministrativa del procedimento, nel pieno ed unico interesse della Società proponente.
Inoltre, risulta agli atti che la seconda seduta conferenza di conferenza programmata per il giorno 27/06/2025 venne rinviata su insistente richiesta dell'Amministrazione comunale di Vallata, ente territoriale interessata dalla installazione degli aerogeneratori (rif. nota 2025_24_06_316506 - CUP 9765 - comunicazione rinvio 2a seduta cds).
Con riguardo ai presunti maggiori oneri connessi alla violazione del termine, in primis si contesta e si respinge fin da ora ogni e qualsiasi tentativo di vantare un eventuale risarcimento di danni da ritardo, poiché nel corso di un procedimento autorizzatorio di parte, tra cui ovviamente anche il PAUR, l'istante non vanta un affidamento qualificato alla conclusione favorevole del procedimento sino all'adozione

fonte: http://burc.regione.campania.it

(o formazione) del titolo richiesto, per l'evidente ragione che l'esito del procedimento dipende da un complesso iter istruttorio che include analisi, approfondimenti e valutazioni tecniche di competenza dei singoli Servizi partecipanti alla procedura.
Tra l'altro, non corrisponde alla realtà quanto indicato al quinto rigo di pag. 3, poiché nel corso della Conferenza di servizi ex art. 14ter la Società non ha apportato alcuna modifica al progetto.
Pertanto, le motivazioni alla base della contestazione sono del tutto pretestuose ed infondate.

2. Violazione della DGR n. 613/2021 sul termine di comunicazione della bozza di rapporto finale
Si contesta totalmente anche quanto riportato al §2, il cui contenuto è certamente il frutto di una analisi frettolosa della D.G.R. n. 613 del 28/12/2021 ivi richiamata con la quale sono stati approvati gli indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania.
Il termine di 20 giorni - di tipo ordinatorio - indicati negli indirizzi operativi al §7.2.4.4 (e non il §7.2.4.5 indicato dalla Società) è stato stabilito al fine di agevolare i servizi partecipanti a porre agli atti - nell'ultima seduta di conferenza - i provvedimenti di propria competenza, completi, oltre che delle prescrizioni e condizioni specifiche per il progetto, di tutte le condizioni e le specifiche generali, compresi gli eventuali termini temporali della durata dell'efficacia del "titolo" a cui fa riferimento la determinazione, previste dalle norme di settore, ai fini della conclusione definitiva della Conferenza e della predisposizione del Rapporto finale.
Il medesimo paragrafo indica che *"...Il proponente e gli altri partecipanti potranno formulare eventuali osservazioni entro e non oltre 10 giorni dalla comunicazione della bozza del Rapporto finale, che dovranno essere trasmesse contestualmente a tutti i soggetti partecipanti alla Conferenza*".
Nel caso di specie è stato garantito totalmente alla Società di produrre le proprie osservazioni entro i tempi stabiliti dalla DGR n. 613/2021 ovvero 10 giorni.
E' invece da stigmatizzare l'operato della Società, la quale ha trasmesso le osservazioni solo all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali e non a tutti gli altri soggetti, con la conseguenza che tali Soggetti hanno avuto un tempo inferiore per la valutazione delle osservazioni prodotte dalla Società.
Pertanto, la contestazione è del tutto pretestuosa e priva di ogni fondamento in linea di fatto e di diritto.

6. Pareri favorevoli delle amministrazioni regionali e locali
Non ha alcun rilievo la circostanza evidenziata dalla Società: le istruttorie e le valutazioni tecniche dei singoli Servizi partecipanti al procedimento sono AUTONOME e non influenzabili tra di loro. Ciò garantisce indubbia correttezza amministrativa e procedimentale.

8. Insostenibilità economica del progetto ridotto ad un solo aerogeneratore
La presunta insostenibilità economico finanziaria dell'iniziativa privata non può costituire criterio autonomo di valutazione da parte della Pubblica Amministrazione, la quale è chiamata a perseguire e tutelare gli interessi pubblici generali, nei limiti delle competenze attribuitele dall'ordinamento, senza sostituirsi alle valutazioni di convenienza economica proprie dell'operatore privato.
E' pacifico che le valutazioni circa la sostenibilità economica dell'iniziativa attengono alla sfera di rischio imprenditoriale del soggetto privato e non rientrano, di per sé, nell'ambito delle competenze valutative della Pubblica Amministrazione, il cui potere deve essere esercitato esclusivamente in funzione della tutela dell'interesse pubblico.

ing. D'Alise – US Valutazioni Ambientali.
Si premette che a pag. 2 delle controdeduzioni, si riporta una sintesi dei pareri.
A tal proposito si evidenzia che il parere della VIA integrata con la VIncA, così come formulato nella seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi il 13/02/2026 è negativo per gli aerogeneratori V1, V2, V4 e B3 e favorevole per gli aerogeneratori V7 e B6, per una potenza complessiva di 6,9 MW (e non come indicato dal proponente "parere favorevole limitatamente all'aerogeneratore B6 (3,45 MW))", con n. 2 condizioni ambientali. Nella medesima seduta di Conferenza, la UOS 208.03.01 – Risorse Energetiche, ha espresso parere negativo per l'aerogeneratore V7 "vista l'interferenza dell'aerogeneratore V7 con n. 2 aerogeneratori autorizzati alla società Edison Rinnovabili S.p.A. e vista la presenza di un fabbricato nell'area di gittata dello stesso aerogeneratore"; parere negativo per gli aerogeneratori V1, V2, B3 e V4 "visto il parere di VIA negativo" e parere favorevole per l'aerogeneratore B6 con alcune prescrizioni.
Di seguito il riscontro ai punti indicati dal proponente nelle controdeduzioni del 02.03.2026.

3. Genericità del parere della soprintendenza e mancata indicazione di modifiche progettuali concrete
Vedasi nota SABAP per le province Salerno e Avellino prot. 5427 del 11.03.2026 (prot. reg. 234718 del 12.03.2026).

4. Contraddittorietà tra parere negativo di VIA e sentito favorevole dell'Ente Gestore
Nel punto 4 delle controdeduzioni, si riferisce di una "*contraddittorietà tra parere negativo di VIA e sentito favorevole dell'Ente Gestore*".
A tal proposito possiamo affermare che il Sentito espresso dalla ex UOD 50.06.07 "Gestione delle risorse naturali protette Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero Parchi e riserve naturali della Regione Campania" (oggi UOS 213.02.02 "Tutela e Salvaguardia Ambientale, Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali – Parchi Regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità dei siti della Rete Natura 2000") è stato espresso in data 05.02.2024 (nota prot. reg. 62848) prima dell'entrata in vigore della D.G.R n. 617 del 14.11.2024 che ha adottato le misure di conservazione e i piani di

fonte: http://burc.regione.campania.it

gestione dei siti regionali della Rete Natura 2000. I Piani di Gestione e le misure di conservazione adottati con la D.G.R. n. 617/2024 introducono dispositivi significativi di valutazione, quali:

- l'identificazione di potenziali fattori di minaccia e pressione che possono compromettere il valore comunitario e conservazionistico del sito Natura 2000;
- nuove valenze in termini di habitat e specie prioritarie presenti nel sito.

Nel caso del Piano di Gestione e delle misure di conservazione della ZPS IT8040022 "Boschi e Sorgenti della Baronia", il Piano assegna all' "Energia generata da vento, onde e maree, e relative infrastrutture – impianti eolici PD01" un fattore di minaccia molto alto (High). Allo stesso tempo integra il formulario Standard aggiungendo ulteriori specie faunistiche. Inoltre, il Piano propone misure relative ai monitoraggi da eseguire proprio per valutare tali fattori di minaccia.

Dopo l'entrata in vigore della DGR n. 617/2024 con la quale sono state adottate le misure di conservazione ed i piani di gestione dei siti afferenti alla Rete natura 2000, questo Ufficio, con nota prot. reg. 466205 del 23.09.2025, ha chiesto alla ex UOD 50.06.07 di aggiornare il Sentito già reso con la nota prot. reg. 62848 del 05.02.2024. Con nota prot. reg. 595125 del 05.11.2025 la ex UOD 50.06.07 ha confermato il Sentito favorevole già reso.

Il Sentito dell'Ente Gestore, così come riportato dalla stessa UOD nella nota prot. reg. 595125 del 05.11.2025, *"non costituisce parere vincolante, ma un contributo tecnico che esprime un orientamento rispetto alla compatibilità del progetto con gli obiettivi e le misure di conservazione del sito Natura 2000 e contiene indicazioni, prescrizioni, osservazioni e dati utili alla Valutazione di Incidenza".* Di contro, l'istruttoria di VIA integrata con la Vinca ha tenuto conto non solo della documentazione afferente gli obiettivi e le misure di conservazione della ZPS IT8040022 "Boschi e Sorgenti della Baronia" ma anche di altri aspetti ambientali del territorio interessato dalle opere di progetto; nello specifico: la vicinanza ad una rotta migratoria degli uccelli, la vicinanza ad una zona con maggiore presenza di specie importanti di uccelli nidificanti, la vicinanza ad un corridoio ecologico e la presenza, a meno di 200 mt dall'aerogeneratore V2, di un'area boscata.

Inoltre, lo studio sugli impatti cumulativi, relativamente alla componente biodiversità, poggia su dati insufficienti e eterogenei, sottostima la valenza ecologica dell'area di sito e non esamina come la somma dell'intervento proposto con quelli esistenti influenzi le popolazioni animali e i loro habitat sul territorio e nel tempo; difatti, il proponente, al tempo di presentazione dell'istanza PAUR, non ha eseguito il monitoraggio della avifauna e della chirotterofauna ante operam. Vista la carenza di dati ecologici e soprattutto faunistici validabili le indicazioni del piano di gestione della ZPS sono state riviste in termini restrittivi in attuazione del *Principio di precauzione* sancito dall'art. 191 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

Inoltre, il proponente rappresenta di aver proposto "*articolate misure di mitigazione*", ma tali misure non sono state descritte con un livello di dettaglio tale da definirne le modalità tecnico-operative, ma, vista la mancanza del monitoraggio ante operam, l'efficacia delle stesse non risulta dimostrata.

Nello specifico, i sistemi anticollisione, nella migliore delle ipotesi hanno un'efficienza che non supera il 70% e vanno attentamente valutati soprattutto in funzione della sensibilità faunistica del sito di progetto.

In merito alla "*sospensione delle attività di cantiere dal 1° marzo al 30 giugno*", si evidenzia che la sospensione delle attività di cantiere può ridurre gli impatti esclusivamente durante la cantierizzazione ma questo non garantisce che non vi siano in fase di esercizio.

Gli "*interventi di ripristino ambientale e miglioramento degli habitat*", inoltre, sono una misura necessaria considerato che la causa del ripristino è dovuta all'intervento.

5. Parere favorevole univoco e vincolante del rappresentante unico delle amministrazioni statali

La valenza del singolo parere o del singolo nulla osta rispetto ad altri non è definita da una "gerarchia" fissa tra amministrazioni, ma dipende dalla natura giuridica del parere e dalla competenza specifica dell'ente che lo emette. La legge 241/1990 riconosce una valenza superiore ai pareri rilasciati da amministrazioni preposte alla tutela di interessi sensibili quali: salute pubblica, tutela dell'ambiente e del paesaggio e Beni culturali.

Nel caso in specie, l'area di progetto è molto prossima alla ZPS IT8040022 "Boschi e Sorgenti della Baronia" per cui, tenuto conto di quanto stabilito dalla legge 241/1990, la tutela dell'ambiente assume una valenza gerarchica superiore rispetto agli altri pareri o nulla osta.

In merito al parere espresso dal Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali (RUAS) nella seduta di CdS del 13.02.2026, si chiarisce che il RUAS esprime il proprio parere sulla base dei pronunciamenti resi dalle seguenti amministrazioni Statali, che esso rappresenta nell'ambito della Conferenza dei Servizi indetta ai sensi dell'art. 27bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14 comma 4 della L. 241/1990 e che, nel caso in specie, sono:

- Aeronautica Militare Terza Regione Aerea Ufficio Territorio e Patrimonio;
- Comando Forze Operative Sud (ex Comando RFC Regionale Campania);
- ENAC - ENAV S.P.A;
- Comando Marittimo Sud di Taranto;
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino;
- Ministero per i Beni Culturali e Paesaggistici - Direzione Regionale per i Beni Culturali;
- Ministero dello Sviluppo Economico-Comunicazioni delle imprese e sviluppo e del made in Italy;
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco Avellino;

Come si deduce dalla lettura dell'elenco di cui sopra, in esso non sono presenti l'Amministrazione regionale e le Amministrazioni locali che, nell'ambito della Conferenza dei Servizi (art. 27bis del d.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii), hanno un proprio rappresentante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre, gli elaborati di progetto quali lo Studio di incidenza, il Monitoraggio non sono elaborati valutati dalle Amministrazioni Statali al fine dell'espressione dei propri pareri in quanto queste non sono competenti in materia di Valutazione di Impatto ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza (VIncA).

7. Misure di mitigazioni proposte e non adeguatamente valutate

Nel punto 7 delle controdeduzioni, sono riportate alcune misure di mitigazione degli impatti sulla componente biodiversità ("*sistemi anticollisione*", "*monitoraggio faunistico*", "*misure di cantiere*" e "*interventi di ripristino*") e si evidenzia che "*tali misure, se correttamente implementate e monitorate, sono idonee a ridurre significativamente gli impatti sulla componente biodiversità, come riconosciuto dalla stessa letteratura scientifica di settore*".

Le misure di mitigazione sopra riportate sono state oggetto prima di richiesta di integrazioni e, poi, di chiarimenti in sede di conferenza al fine di ottenere le caratteristiche e le informazioni necessarie alla valutazione. Il parere di VIA non si limita a "*rilevare carenze nel monitoraggio ante operam*", ma nel valutare le misure proposte, così come descritte nella documentazione presentata, si è ritenuto che le stesse non avessero specificati dettagli necessari per poterne poi valutare l'efficienza. Ad es. in merito al sistema anticollisione proposto, non è chiaro quale sia il criterio adottato per localizzare tali strumenti solo sugli aerogeneratori B3 e B6, soprattutto se si considera che l'efficacia di queste soluzioni è inversamente proporzionale alla distanza e, che, in ogni caso, già a 300 metri dall'aerogeneratore i risultati sono alquanto improbabili. Proprio per superare tali incertezze nel parere VIA è stata inserita la condizione ambientale n. 2 con la quale è stato prescritto di indicare gli aspetti tecnici ed operativi di dettaglio dei due sistemi DTBird e DTBat (*numero di sensori (video e acustici), altezza di installazione, identificazione dell'aerogeneratore; modalità di registrazione e archiviazione; modalità di arresto; modalità di accesso diretto alle registrazioni on line e off line, responsabile faunistico competente, responsabile del sistema anticollisione; responsabile gestione e archiviazione dati, ecc.*).

9. Iter procedimentale e modifiche progettuali progressive

Si premette che il proponente utilizza in modo errato la parola "modifica".

Il layout di progetto ha subito modifiche solo in fase di riscontro delle integrazioni tecniche che, secondo il comma 5 dell'art. 27bis D. lgs. 152/2006, è possibile richiedere dopo la fase di avvio del procedimento. Tali modifiche, sono consistite in:

- spostamento dell'aerogeneratore V1 più ad ovest di 34 metri nella stessa particella 132 del foglio 12 (per evitare che il sorvolo dell'aerogeneratore ricada nella particella gravata da uso civico);
- spostamento dell'aerogeneratore V2 più a nord-ovest di 40 metri nella stessa particella 151 del foglio 14 (per evitare che il sorvolo dell'aerogeneratore ricada nella particella gravata da uso civico);
- modifica del tracciato stradale di accesso all'aerogeneratore V2, che insisterà su strada comunale con un leggero allargamento della stessa;
- spostamento dell'aerogeneratore V4 più a nord-est di circa 22,80 metri nella stessa particella 106 del foglio 12 (per rispettare la gittata dalla strada asfaltata SP 189 e da un "rudere");
- eliminazione dell'aerogeneratore V5 (per interferenza con aerogeneratore esistente di 60 KW);
- modifica della turbina scelta per l'aerogeneratore B6, per il quale si è deciso di utilizzare una Vestas V105 (3,45 MW) invece della Vestas V117 (4,2 MW), avente una potenza di 3,45 MW (per interferenza con un aerogeneratore esistente di 60 kW);
- modifica della turbina scelta per l'aerogeneratore V7, per il quale si è deciso di utilizzare una Vestas V105 (3,45 MW) invece della Vestas V117 (4,2 MW) e modifica anche della posizione che è stata spostata leggermente più a sud di 13,75 metri, nella stessa particella 10 del foglio 29 (per rispetto distanza (3D-5D) da aerogeneratore esistente di 60 KW);
- modifica del cavidotto di collegamento alla V1 per un tratto di 343 metri (per evitare attraversamento di particella gravata da uso civico);
- modifica del cavidotto AT per un tratto di 53 metri (per evitare l'interessamento di fondi della Società Winbis srl).

Come si evince dalla lettura delle modifiche su citate queste sono state necessarie per superare interferenze e criticità rilevate da questo Ufficio e dagli altri Enti coinvolti nel procedimento che avrebbero potuto comportare la bocciatura del progetto già dalle prime fasi della Conferenza dei Servizi.

Le altre "modifiche" a cui si riferisce il proponente erano richieste di chiarimenti su argomenti che, nella documentazione trasmessa, non erano stati descritti in modo esaustivo. A tal proposito ricordiamo la non corrispondenza del Piano di Monitoraggio a quanto richiesto in fase di richiesta integrazioni e chiarimenti, l'interferenza del progetto con una rotta migratoria codificata nel Piano Faunistico Venatorio Provinciale, la non sufficienza dell'analisi volta alla caratterizzazione della fauna a fornire informazioni circa il contesto faunistico nell'area di sito del progetto e la non sufficienza dell'analisi degli impatti sulla componente biodiversità, che si limita ad una disamina approssimativa degli argomenti.

10. Questione delle aree percorse dal fuoco

Vedasi nota SABAP per le province Salerno e Avellino prot. 5427 del 11.03.2026 (prot. reg. 234718 del 12.03.2026).

11. Questione degli usi civici

Vedasi nota SABAP per le province Salerno e Avellino prot. 5427 del 11.03.2026 (prot. reg. 234718 del 12.03.2026).

12. Sulle osservazioni formulate nel rapporto finale dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

Nel punto 12 delle controdeduzioni, il proponente riporta alcune contestazioni puntuali, che di seguito sono riscontrate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I. Distanza dalla ZPS IT8040022.

Si riporta che "*gli aerogeneratori B3 e V4 distano rispettivamente 1.180 m e 1.010 metri dalla ZPS*".

A tal proposito si evidenzia che, contrariamente a quanto riferito dal proponente nelle controdeduzioni, nelle valutazioni ambientali non è stato utilizzato "un approccio meramente geometrico – cartografico" e "la richiesta di esclusione di B3 e V4" non è stata "basata sulla presunta collocazione entro 1 km dal sito Natura 2000" ma deriva dall'analisi sito-specifica degli impatti sulla biodiversità.

II. Incertezza sulla rotta migratoria considerata

Premesso che le indicazioni del PFVR come anche del dispositivo provinciale rappresentano dei riferimenti gestionali importanti che si accompagnano alla pianificazione territoriale, le rotte migratorie riportate nei Piani Faunistici non sono da considerare come percorsi ben definiti e netti, ma definiscono direttrici o percorsi che la maggior parte degli uccelli e dei rapaci percorre durante la migrazione.

III. Presunta prossimità di V1 e V2 alla direttrice migratoria

Analoghe considerazioni al punto precedente.

IV. Monitoraggio ante operam annuale

A tal proposito ricordiamo quanto già presente nelle conclusioni della scheda istruttoria che viene qui riportato.

"il proponente, al tempo di presentazione dell'istanza PAUR, non aveva eseguito il monitoraggio della avifauna e della chirotterofauna ante operam. Per tale motivo, in data 04.01.2024, ha trasmesso, sottoforma di integrazione spontanea, una relazione contenente dati relativi all'avifauna e alla chirotterofauna provenienti da banche dati regionali, dati in possesso degli scriventi, dati raccolti durante i sopralluoghi, dati di monitoraggi realizzati, nel medesimo areale, da altri proponenti. Nella relazione, elaborato titolato "230102_D_R_041_INT_RELAZIONE INTEGRATIVA PMA ANTEOPERAM AVIFAUNA E CHIROTTEROFAUNA", il proponente dichiara di non aver effettuato un monitoraggio ante operam in quanto aveva ritenuto "esaustivi e soddisfacenti i piani di monitoraggi della ERG wind 4 e TERNA RETE ITALIA effettuati nel medesimo areale in un buffer di 5 km". Il proponente dichiarava di eseguire il monitoraggio solo in fase di cantiere e in fase di esercizio. Dalla lettura della relazione si è rilevato che:

o i dati faunistici riportati nella relazione non sono contestualizzati al sito di progetto e fanno riferimento esclusivamente all'area vasta, e per quanto sia stata allegata una "Carta dei punti di osservazione piano di monitoraggio ambientale ante operam avifauna e chirotterofauna" non è possibile associare le specie indicate nella relazione ai siti di campionamento. Inoltre, le informazioni riportate non precisano quantitativamente lo stato degli individui, delle popolazioni e delle associazioni tra specie negli habitat e nei tempi adeguati alla fenologia e alla distribuzione delle specie;

o nella relazione si fa riferimento a "dati inediti in possesso degli scriventi e ai dati raccolti durante i sopralluoghi speditivi" ma non vi è evidenza di tali informazioni in termini di: stazione di campionamento, data, metodologia, specie rilevate, n. di individui, ecc..;

o la relazione fa riferimento a dati rilevati per altre attività di monitoraggio (ERG wind 4, TERNA RETE ITALIA) in sostituzione del monitoraggio preliminare richiesto per la proposta Energy Solar 1 (CUP 9765) ma non dimostra da un punto di vista quali quantitativo la stretta correlazione tra le informazioni riportate dalle suddette attività e il progetto proposto;

o le informazioni relative alla chirotterofauna sono generiche e mancano di informazioni quali quantitative, come dei chiari riferimenti al sito di progetto;

o i dati faunistici riportati non sono esaustivi e non rispondono a quanto richiesto dalla DGR 532/2016 in merito agli impatti cumulativi: Per gli impianti nella cui area di indagine sono inclusi, considerando anche l'impianto da valutare, più di 15 MW, e necessario effettuare il monitoraggio preliminare nell'area di influenza del progetto mediante sopralluoghi e rilievi sul campo durante almeno una stagione idonea con particolare riguardo all'avifauna e ai chirotteri (fornendo sempre i tracciati rilevati con il BAT DETECTOR), prevedendo anche il monitoraggio delle migrazioni diurne e notturne durante il passo primaverile e autunnale. Vanno sempre implementate le indicazioni dell'accordo per la conservazione dei pipistrelli in Europa "EUROBATS";

o le considerazioni a supporto del trascurabile effetto cumulo (§ 5.0 EFFETTO CUMULO) si basano su valutazioni generiche, su dati faunistici incompleti e non riferiti al sito di progetto. I riferimenti a dati di monitoraggio effettuati in aree di influenza contigue o parzialmente sovrapposte possono essere molto significativi ai fini di una comparazione ma non possono sostituirsi completamente ad un monitoraggio specifico per il progetto in oggetto. A tale proposito va considerato che l'introduzione di un nuovo impianto eolico in un'area in cui sono presenti altri impianti potrebbe introdurre degli elementi di interferenza che nei monitoraggi pregressi non sarebbero rilevati; In conclusione, tale relazione non poteva sostituire il monitoraggio ante operam che doveva essere realizzato".

Da quanto sopra riportato non si comprende a quale monitoraggio si riferisca il proponente nelle controdeduzioni.

V. Quote di volo e fasce rotore

Il proponente afferma che le quote di spostamento migratorio sono "*normalmente superiori alla massima altezza delle pale*" e "*frequentemente superiori a diverse centinaia di metri*"; tale analisi non consente di escludere con ragionevole certezza impatti significativi negativi sulla componente avifauna e chirotterofauna.

Inoltre, il proponente dichiara che "*la mera prossimità cartografica alla direttrice non costituisce indicatore di rischio, se non è dimostrata un'intersezione effettiva tra quota di volo e fascia rotore*"; a tal proposito si evidenzia che la documentazione trasmessa non consente di escludere "*un'intersezione effettiva tra quota di volo e fascia rotore*".

Tali affermazioni non sono, quindi, state supportate da uno studio faunistico idoneo.

VI. Corridoi ecologici PTR

In merito a quanto rappresentato dal proponente, ovvero che "*il corridoio da potenziare non coincide con il layout*", si rappresenta che il dispositivo del PTR (corridoio da potenziare) è indicativo, pertanto, gli aspetti legati a fenomeni biologici non possono essere circoscritti ad un aspetto meramente geometrico. Inoltre, non sono stati prodotti dati utili ad affermare che, il medesimo corridoio ecologico "*non è risultato funzionalmente utilizzato dalle specie monitorate*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento all'espressione "*assenza di attrattori trofici (discariche, invasi, ecc)*" non si comprende a cosa il proponente si riferisce.

VII. *Presunta area boscata presso V2*

Tale aspetto è stato oggetto di opportuno sopralluogo svolto in presenza del proponente, la Comunità Montana dell'Ufita e il Comune di Vallata, in data 26/09/2025. Le risultanze del sopralluogo sono riportate nel verbale prot. 4599 del 26.09.2025 redatto dal Comune di Vallata, presente agli atti di questo procedimento, nel quale, in più punti viene indicata la presenza del bosco, così come definito nel D. Lgs. n. 34/2018 *Testo unico in materia di foreste e filiere forestali,* quali "*piante miste latifoglie e resinose".*

In merito alla "*raccomandazione europea sui 200 metri*", si evidenzia che nell'istruttoria non è stata considerata un "*vincolo automatico*", ma trattasi di una misura che viene applicata in via cautelativa, soprattutto in assenza di sufficienti informazioni faunistiche nell'ottica del *Principio di precauzione* sancito dall'art. 191 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

VIII. *Impatti cumulativi sulla biodiversità*

Nel dettaglio, il "*monitoraggio ante operam*" e l'"*analisi delle rotte migratorie*" non sono stati ritenuti sufficienti a descrivere lo stato di fatto, la "*caratterizzazione habitat*" era mancante di una analisi puntuale degli habitat di specie, la "*connettività ecologica*" era mancante di un'analisi puntuale e la "*presenza di altri impianti*" non è stata analizzata in modo esaustivo.

IX. *Monitoraggio avifauna*

I dati forniti dal Monitoraggio non sono stati sufficienti a descrivere lo stato di fatto e, quindi, di conseguenza, gli impatti sulla componente avifauna.

Il proponente, inoltre, afferma che "*le contestazioni possono riguardare la forma della restituzione dei dati, ma non la sostanza del quadro biologico*"; a tal proposito si evidenzia che la contestazione riguarda sia la forma che la sostanza, visto che l'indagine faunistica non rispetta i termini del protocollo ANEV/ISPRA soprattutto in riferimento allo sforzo di campionamento e che manca qualsiasi evidenza dell'attività svolta.

X. *Monitoraggio chirotterofauna*

Il proponente afferma che "*la data visualizzata sul cloud rappresenta la data di sincronizzazione, non la data di registrazione*". Tale affermazione non è condivisibile, in quanto i file originali non sono stati prodotti.

XI. *Valutazione di incidenza*

La valutazione non è stata basata su principi geometrici ma ha tenuto conto di criteri ecologici e precauzionali che scaturiscono da indicazioni gestionali definite dal piano di gestione.

XII. *Conclusioni*

In conclusione il proponente, nelle sue controdeduzioni, ritiene che, nell'espletare la valutazione del progetto, siano stati prodotti i seguenti errori:

1. errori fattuali (distanze dalla ZPS).

L'istruttoria non si è limitata ad un mero calcolo della distanza tra gli aerogeneratori e la ZPS ma ha ritenuto tale distanza inopportuna alla luce di un'analisi ecologica non esaustiva;

2. approccio meramente geometrico-cartografico, anziché ecologico-funzionale.

L'approccio utilizzato, come ampiamente specificato, è di tipo ecologico funzionale, per il quale sono stati considerati un insieme di fattori ambientali valutati sia singolarmente che in cumulo;

3. equivoci informatici (gestione file bioacustici).

Come già ribadito nel riscontro del punto X non sono stati prodotti i files originali.

4. del quadro conoscitivo sviluppato negli elaborati progettuali.

Il quadro conoscitivo prodotto è insufficiente soprattutto se in riferimento alla componente biodiversità.

Inoltre, il proponente afferma che il sistema di studi e monitoraggi sviluppato per il progetto risulta:

- coerente con le Linee Guida ISPRA/ANEV e completo (copertura annuale, metodologie integrate). A tal proposito ricordiamo quanto già riportato nella scheda istruttoria *"il numero di sessioni di rilevamento per Passeriformi nidificanti e per punto di ascolto previsto dal protocollo ANEV/ISPRA è di 7, nel periodo 15 marzo-30 giugno, ne sono state effettuate 5 in totale e solo per poche stazioni (PA) delle 9 pianificate;*
- *il numero di sessioni di rilevamento per Rapaci diurni nidificanti e per punto fissi di osservazione (1-2 in base all'area di sito) previsto dal protocollo ANEV/ISPRA è di 5, da effettuare ogni 12 giorni nel periodo 1° maggio-30 giugno. Dallo studio emergono una serie di contraddizioni in proposito: al paragrafo 4.1 Osservazioni da Postazione Fissa sono state indicate solo 2 PF, dalla Carta dei punti di monitoraggio ne risultano 4 PF, così come nella tabella riepilogativa a pag. 9. Nel periodo previsto sono state effettuate 5 PF;*
- *pertanto, non si tratta di 5 repliche sulle stesse PF. Inoltre, l'intervallo temporale di rilevamento da punti fissi previsto dal protocollo ANEV/ISPRA va dalle ore 10:00 alle ore 16:00 non è stato rispettato. Le osservazioni sono state effettuate dalle ore 6:00 alle 12:00, escludendo una fascia oraria (12:00-16:00) estremamente significativa per la contattabilità dei rapaci diurni.*
- *in merito al monitoraggio dell'avifauna migratoria, delle 24 sessioni per punto fisso previste nel protocollo ANEV/ISPRA ne sono state realizzate solo 8;*
- *a queste carenze si somma che le osservazioni sono state effettuato dalle ore 8:00 alle 12:00, a differenza di quanto stabilito dal protocollo ANEV/ISPRA che prevede una fascia oraria 10:00-16:00"*

5. impostato secondo criteri cautelativi.

L'indagine condotta dal proponente è parziale, pertanto, non si può affermare che sia stata impostata su criteri cautelativi;

6. fondato su evidenze ecologiche sito - specifiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La carenza delle indagini faunistiche, come dimostrato, non fornisce sufficienti garanzie proprio sul piano ecologico sito-specifico.
È stato ampiamente dimostrato in fase istruttoria che le informazioni fornite sono insufficienti proprio dal punto di vista scientifico ed ecologico.

13. Mancato bilanciamento tra l'interesse alla tutela del patrimonio culturale e paesaggistico e l'interesse alla produzione di energia rinnovabile

In riscontro a quanto riportato nel punto 13 delle controdeduzioni, si evidenzia che l'istruttoria VIA ha tenuto in debito conto la produzione di energia rinnovabile dal progetto in esame, bilanciando tale aspetto con l'impossibilità di escludere con ragionevole certezza impatti significativi negativi sulle componenti ambientali.

Visto tutto quanto sopra riportato si conferma il parere già espresso nella seduta di Conferenza dei Servizi del 13.02.2026 a cui si rimanda integralmente.

Avv. Massimo Ragazzo – Energy Solar 1

Intervengo in rappresentanza della società Energy Solar 1 S.r.l. per illustrare le controdeduzioni alla Bozza di Rapporto Finale della Conferenza di Servizi del 13 febbraio 2026, concentrandomi sui profili di illegittimità giuridica che inficiano il procedimento e le conclusioni ivi contenute.

1. VIOLAZIONI PROCEDIMENTALI GRAVI E RILEVABILI IN SEDE GIURISDIZIONALE

Desidero anzitutto evidenziare due vizi procedimentali di particolare gravità, entrambi pienamente azionabili in sede di contenzioso amministrativo.

Primo vizio: violazione del termine perentorio di conclusione della Conferenza di Servizi. L'art. 27-bis, comma 7, del D.Lgs. 152/2006 stabilisce espressamente che "il termine di conclusione della conferenza di servizi è di novanta giorni decorrenti dalla data della prima riunione". Il comma 8 della medesima disposizione qualifica tutti i termini del procedimento come degli articoli 2, commi da 9 a 9-quater, e 2-bis della legge 241/1990.

Nel caso di specie:

•La prima riunione si è tenuta il 29 aprile 2025
•Il termine perentorio scadeva il 28 luglio 2025
•La Conferenza si è conclusa il 13 febbraio 2026, con un ritardo di 199 giorni

La giurisprudenza amministrativa ha costantemente affermato che il superamento dei termini perentori nel procedimento PAUR costituisce vizio rilevabile in sede giurisdizionale. Il TAR Puglia-Bari, sentenza n. 1625/2022, ha chiarito che "il termine per la conclusione della Conferenza di Servizi chiamata a pronunciarsi nel procedimento autorizzatorio unico regionale è di 90 giorni, termine che il legislatore nazionale ha qualificato come perentorio".

Secondo vizio: violazione del termine di comunicazione della Bozza di Rapporto Finale.

Il paragrafo 7.2.4.5 degli Indirizzi Operativi approvati con DGR 613/2021 stabilisce che "una bozza del Rapporto Finale deve essere inviata al proponente e a tutti i partecipanti alla conferenza ordinariamente 20 giorni antecedenti alla seduta conclusiva dei lavori".

Nel nostro caso:

•La Bozza risulta datata 13 febbraio 2026, stessa data della quinta seduta
•È stata trasmessa alla scrivente solo il 23 febbraio 2026, quindi dopo la seduta conclusiva Questa violazione ha compresso il nostro diritto di difesa, impedendoci di conoscere preventivamente le conclusioni istruttorie e di preparare adeguatamente osservazioni prima della seduta in cui sono stati espressi per la prima volta i pareri negativi di VIA e della Soprintendenza.

2. GENERICITÀ DEL PARERE DELLA SOPRINTENDENZA E VIOLAZIONE DEL PRINCIPIO DEL DISSENSO COSTRUTTIVO

Il parere negativo della Soprintendenza (prot. n. 2971 del 13/02/2026) si fonda su valutazioni del tutto generiche relative al "paesaggio rurale storico", agli "impatti cumulativi" e alla "compromissione della naturalità", senza indicare modifiche progettuali concrete e tecnicamente praticabili.

L'art. 14-ter, comma 3, della legge 241/1990 impone a ciascun rappresentante delle amministrazioni partecipanti di esprimere la propria posizione "anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso".

La Soprintendenza si è limitata a suggerimenti generici quali:

•"localizzazione dell'impianto in contesti già trasformati"
•"repowering di impianti eolici esistenti"
•"destinazione del comprensorio a colture a scopo energetico"

Tali indicazioni non costituiscono modifiche progettuali effettive riferite al caso specifico, ma si risolvono nella negazione aprioristica della realizzabilità dell'impianto nell'area prescelta, in violazione del principio del dissenso costruttivo.

Inoltre, il parere si fonda su:

•Un Piano Paesaggistico Regionale meramente adottato (DGR 560/2019) e non ancora approvato, privo quindi di efficacia vincolante
•Presunti usi civici che l'Ufficio Regionale competente ha escluso con nota prot. n. 485186 del 30/09/2025

fonte: http://burc.regione.campania.it

•Aree percorse dal fuoco che il Nucleo Carabinieri Forestale ha attestato essere di carattere seminativo, non soggette al divieto ex art. 10 L. 353/2000

3. CONTRADDITTORIETÀ TRA PARERE NEGATIVO DI VIA E SENTITO FAVOREVOLE DELL'ENTE GESTORE DELLA ZPS
Il parere negativo di VIA si fonda sulla prossimità degli aerogeneratori alla ZPS IT8040022 "Boschi e Sorgenti della Baronia".
Tuttavia, la UOS 213.02.02 - Tutela e salvaguardia ambientale, ente istituzionalmente preposto alla gestione del sito Natura 2000, ha confermato con nota prot. n. 595125/2025 del 05/11/2025 il sentito favorevole già espresso.
Tale sentito è stato confermato anche dopo l'adozione della DGR 617/2024 che ha approvato i Piani di Gestione e le Misure di conservazione dei siti Natura 2000. L'ente gestore non ha ritenuto necessario modificare il proprio parere alla luce della nuova disciplina.
Si evidenzia inoltre che la scrivente ha proposto articolate misure di mitigazione:
• Sistemi anticollisione DTBird/DTBat su tutti gli aerogeneratori
• Monitoraggio ante operam, in corso d'opera e post operam secondo protocollo ANEV/ISPRA
• Sospensione delle attività di cantiere dal 1° marzo al 30 giugno
• Interventi di ripristino ambientale e miglioramento degli habitat
Tali misure non risultano adeguatamente valutate nel parere negativo di VIA.

I. PREMESSA: IL QUADRO NORMATIVO E LA NATURA GIURIDICA DEL "SENTITO"
La contraddizione evidenziata nelle controdeduzioni si colloca in un contesto normativo preciso:
L'art. 10, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 stabilisce che lo studio di impatto ambientale contenga gli elementi dell'allegato G del DPR 357/1997.
Questa integrazione procedurale comporta che, nell'ambito del procedimento di VIA, l'autorità competente debba acquisire il "sentito" dell'ente gestore del sito Natura 2000 ai sensi dell'art. 5, comma 7, del DPR 357/1997.
II. LA NATURA GIURIDICA DEL "SENTITO": PARERE OBBLIGATORIO MA NON VINCOLANTE
Sebbene il sentito dell'ente gestore non sia vincolante, l'autorità competente che intenda discostarsi da esso deve motivare adeguatamente le ragioni del dissenso.
Il TAR Veneto, sentenza n. 458/2026 ha affermato un principio fondamentale:
"si tratta di pareri tecnico-scientifici favorevoli … perciò l'autorità procedente che intenda discostarsi da tali valutazioni è tenuta a motivare specificamente le ragioni del dissenso.

III. IL PRINCIPIO DEL "*TENERE DEBITAMENTE CONTO*" DEI PARERI
L'art. 25, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 stabilisce che:
"L'autorità competente valuta la documentazione acquisita tenendo debitamente conto dello studio di impatto ambientale, delle eventuali informazioni supplementari fornite dal proponente, nonché dai risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti: *tenere conto* SIGNIFICA che l'autorità procedente è tenuta a compiere una valutazione effettiva motivando le ragioni del dissenso rispetto al parere tecnico scientifico .

IV. LA CONFERMA DEL SENTITO FAVOREVOLE DOPO L'ADOZIONE DELLA DGR 617/2024.
Ebbene,
nel caso di specie, la contraddizione assume carattere ancora più marcato in quanto:
1. Il sentito favorevole è stato confermato DOPO l'adozione della DGR 617/2024 che ha approvato i Piani di Gestione e le Misure di conservazione dei siti regionali della Rete Natura 2000;
2. L'U.O.S. 213.02.02 - tutela e salvaguardia ambientale, ente istituzionalmente preposto alla gestione dei siti Natura 2000 non ha ritenuto necessario modificare il proprio parere alla luce della nuova disciplina introdotta dalla DGR 617/2024;
3. Il parere negativo di VIA si fonda sulle misure di conservazione introdotte dalla DGR 617/2024 che, viceversa, l'ente gestore non ha ritenuto ostative al rilascio del sentito favorevole.

V. LE MISURE DI MITIGAZIONE PROPOSTE DAL PROPONENTE
Nel caso di specie, la società ha proposto articolatissime misure di mitigazione, tra cui:
• Sistemi anticollisione DTBird/DTBat su tutti gli aerogeneratori;
• Monitoraggio ante operam, in corso d'opera e post operam secondo protocollo ANEV/ISPRA;
• Sospensione delle attività di cantiere dal 1° marzo al 30 giugno;
• Interventi di ripristino ambientale e miglioramento degli habitat.

Tali misure non risultano adeguatamente valutate nel parere negativo di VIA:
VICEVERSA: l'ente gestore della ZPS le ha ritenute sufficienti a garantire la compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di conservazione del sito.
Va da sé che la contraddizione tra il parere negativo di VIA e il sentito favorevole dell'ente gestore del sito Natura 2000, configura un vizio di legittimità sotto molteplici profili:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) Violazione dell'art. 25, comma 1, D.Lgs. 152/2006
L'autorità competente in materia di VIA non ha "tenuto debitamente conto" del sentito favorevole dell'ente gestore, limitandosi a discostarsi da esso senza motivare adeguatamente le ragioni del dissenso.
b) Carenza di istruttoria
c) Illogicità manifesta
Ma è una contraddizione alla quale l'amministrazione competente al rilascio del provvedimento autorizzativo può ancora rimediare secondo
A) il PRINCIPIO DELLE POSIZIONI PREVALENTI ex art. 14-ter, comma 7, della legge n. 241 del 1990 (e nel nostro caso c'è una posizione prevalente dell'interesse ambientale alla realizzazione degli impianti in questione, sia sotto il profilo quantitativo, maggioritario che quello qualitativo, conformemente alle indicazioni della giurisprudenza amministrativa
B) LA PREVALENZA DELL'INTERESSE ALLA PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE
In merito, come ribadito dal Consiglio di Stato, sentenza n. 2930/2024, Non ha fondamento la tesi incentrata su di una pretesa *primazia* dell'interesse alla tutela dei valori *paesaggistici* e per converso sulla *subvalenza* degli altri interessi pubblici potenzialmente antagonistici, ivi compreso quello ambientale alla produzione energetica da fonti rinnovabili
L'art. 3 del D.Lgs. 190/2024 stabilisce una *presunzione* di prevalenza dell'interesse pubblico ambientale alla produzione energetica da fonti rinnovabili, stabilendo che sono considerati di interesse pubblico prevalente, ai sensi dell'articolo 16-septies della direttiva (UE) 2018/2001

A proposito della prevalenza qualitativa e quantitativa dei pareri favorevoli
va evidenziato che nel procedimento CUP 9765, l'apporto procedimentale delle amministrazioni coinvolte si caratterizza per una netta prevalenza numerica e qualitativa delle posizioni favorevoli rispetto alle posizioni contrarie.
Come emerge dalla Bozza di Rapporto Finale del 13 febbraio 2026,
su un totale di oltre 30 amministrazioni coinvolte nel procedimento, solo due hanno espresso parere negativo:
1. Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Avellino e Salerno (parere prot. n. 2971 del 13/02/2026)
2. Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali (parere negativo di VIA/VINCA limitato agli aerogeneratori V1, V2, V4 e B3)

Viceversa, tutte le altre amministrazioni hanno espresso parere favorevole, come dettagliatamente documentato nella tabella riepilogativa contenuta nella Bozza di Rapporto Finale.

L'APPORTO PROCEDIMENTALE DELLE AMMINISTRAZIONI STATALI
La prevalenza qualitativa e quantitativa delle amministrazioni statali favorevoli all'intervento
2.1. Ministero delle Imprese e del Made in Italy
Con nota prot. n. 242882 del 18-12-2023, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Direzione Generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali – Divisione XVII – Ispettorato Territoriale Campania ha rilasciato NULLA OSTA n. 44/2023 (fascicolo n. 61319/2023) ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. n. 259/03.
2.2. Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Avellino
Con nota prot. n. 7991 del 04/04/2025, il Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Avellino ha espresso parere favorevole di conformità antincendio (pratica VV.F. n. 1200677).
2.3. Aeronautica Militare
Risulta agli atti il parere preventivo favorevole dell'Aeronautica Militare – Terza Regione Aerea Ufficio Territorio e Patrimonio prot.n. 33283 del 11/07/2022.
2.4. Marina Militare
Con nota prot. n. 33150 del 04/10/2023, la Marina Militare – Comando Interregionale Marittimo SUD di Taranto ha comunicato che non sono ravvisabili motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico.
2.5. Comando Forze Operative Sud (Esercito)
Con nota prot. n. 105829 del 19/10/2023, il Comando Forze Operative Sud di Napoli ha espresso parere FAVOREVOLE per conto della Forza Armata Esercito.
2.6. ENAC
Con nota prot. n. ENAC-ACM-12/12/2025-0180738-P, l'ENAC ha rilasciato il proprio nulla osta alla realizzazione del progetto.
2.7. Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (UNMIG)
La Società ha trasmesso in data 04.06.2025 tramite PEC al MASE la dichiarazione di non interferenza con attività minerarie.

3. IL PARERE FAVOREVOLE UNIVOCO E VINCOLANTE DEL RAPPRESENTANTE UNICO DELLE AMMINISTRAZIONI STATALI (RUAS)
Di particolare rilevanza è il parere favorevole univoco e vincolante espresso dal Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali (RUAS), ing. Renato Di Meo, delegato dall'arch. Alessandra Rilievi con nota prot. n. 3393 del 11/02/2026.
Nel caso di specie, il RUAS ha motivato il proprio parere favorevole richiamando:
• I pareri favorevoli di tutte le amministrazioni statali (ENAC, ENAV, Aeronautica Militare, Marina Militare, Comando Forze Operative Sud, Vigili del Fuoco, Ministero Imprese e Made in Italy);
• L'assenza di vincoli paesaggistici diretti, accertata nel corso del procedimento;
• La necessità di operare un bilanciamento qualitativo degli interessi pubblici coinvolti

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. L'APPORTO PROCEDIMENTALE DELLE AMMINISTRAZIONI REGIONALI
Anche le amministrazioni regionali hanno espresso, nella loro quasi totalità, parere favorevole:
4.1. UOS 213.02.02 - Tutela e salvaguardia ambientale (Ente Gestore ZPS)
Con nota prot. n. 595125/2025 del 05/11/2025, la UOS 213.02.02 - Tutela e salvaguardia ambientale ha confermato il sentito favorevole già espresso con prot. n. 62848 del 05/02/2024 relativamente all'incidenza sul sito Natura 2000 ZPS IT8040022 "Boschi e Sorgenti della Baronia".
Tale conferma è avvenuta anche dopo l'adozione della Delibera di Giunta Regionale n. 617 del 14 novembre 2024, che ha approvato i Piani di Gestione e le Misure di conservazione dei siti regionali della Rete Natura 2000.
4.2. UOS 207.03.02 - Ambiente e Foreste (Usi Civici)
Con nota prot. n. 485186 del 30/09/2025, la UOS 207.03.02 - Ambiente e Foreste ha CONFERMATO il parere già trasmesso con prot. n. 406639 del 18/08/2025, attestando l'assenza di annotazioni di terreni gravati da uso civico sulle particelle di cui al Piano Particellare Catastale presente agli atti.
4.3. UOS 207.02.03 - Servizi territoriali provinciali di Avellino
Con nota prot. n. 483092 del 10/10/2023, la UOS 207.02.03 ha espresso parere favorevole relativamente all'assenza di aree DOC e DOCG.
4.4. ARPAC Dipartimento Avellino
• Con PEC del 26/06/2025 prot. n. 41342, l'ARPAC – Dipartimento di Avellino ha trasmesso parere favorevole con condizione in materia di impatto acustico.
• Con PEC del 15/09/2025 prot. n. 58253, l'ARPAC – Dipartimento di Avellino ha trasmesso parere favorevole di compatibilità elettromagnetica.
• Con nota prot. n. 13034/2024 del 26/02/2024, l'ARPAC ha espresso PARERE TECNICO N. 4/2024 con prescrizioni relativamente al Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo.

4.5. Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Con nota prot. reg. n. 466700 del 23/09/2025, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha inviato parere favorevole con condizioni relativamente alla compatibilità idraulica e idrogeologica.
4.6. UOS 214.02.01 - Genio Civile di Ariano Irpino, Avellino e Benevento
Con nota prot. n. 623459/2025 del 14/11/2025, la UOS 214.02.01 - Genio Civile ha comunicato che non sussistono motivi ostativi al rilascio del parere demaniale ai sensi del R.D.523/1904, con prescrizioni.

5. L'APPORTO PROCEDIMENTALE DEGLI ENTI LOCALI E STRUMENTALI
Anche gli enti locali e strumentali hanno espresso parere favorevole:
5.1. Comunità Montana Dell'Ufita
Con nota prot. n. 2651 del 17/09/2025, la Comunità Montana Dell'Ufita ha trasmesso autorizzazione n. 454/244 con prescrizioni ai lavori di movimento terra e cambio di destinazione d'uso.
5.2. Comunità Montana Alta Irpinia
Con nota prot. n. 2426 del 04/07/2025, la Comunità Montana "Alta Irpinia" ha trasmesso autorizzazione con prescrizioni ai lavori di movimento terra e cambio di destinazione d'uso.
5.3. Provincia di Avellino
Con nota prot. n. 29380 del 19/06/2025, la Provincia di Avellino – Servizio Viabilità e Infrastrutture ha espresso assenso alla realizzazione del progetto per gli aspetti legati alle interferenze con la viabilità di competenza della provincia di Avellino (ex S.S. 91 e ex S.S. 303).
5.4. Comune di Vallata
Nel corso della seduta di conferenza di servizi del 13/02/2026, il Comune di Vallata ha espresso Nulla osta all'attraversamento ed utilizzo delle strade.
5.5. Comune di Bisaccia
Con nota prot. n. 10378 del 09/10/2025, il Comune di Bisaccia ha comunicato parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione allo scarico acque meteoriche.
6. L'APPORTO PROCEDIMENTALE DEI GESTORI DI RETE E INFRASTRUTTURE
Anche i gestori di rete e infrastrutture hanno espresso parere favorevole:
6.1. TERNA S.p.A.
Con nota prot. n. 152493 del 17/12/2025, TERNA S.p.A. ha trasmesso la documentazione relativa al benestare di competenza (prot. n. 122500 del 14/10/2025).
6.2. SNAM Rete Gas
Con nota prot. n. 266 del 31/10/2023, SNAM ha comunicato assenza di interferenze.
6.3. EIC Ente Idrico Campano
Con nota prot. n. 20414 del 02/10/2023, l'EIC – Ente Idrico Campano ha espresso il proprio nulla osta in merito ad interferenze con sorgenti e/o pozzi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

VII. LA GIURISPRUDENZA SULLA PREVALENZA DELLE POSIZIONI FAVOREVOLI
A proposito del modo in cui deve essere svolto dall'amministrazione competente al rilascio del provvedimento autorizzativo il bilanciamento tra le diverse posizioni espresse, la giurisprudenza amministrativa ha sottolineato che la motivazione risulta *inadeguata* quando attribuisce prevalenza a pareri negativi di amministrazioni che sono prive di competenza specifica in una determinata materia, non effettuando un effettivo bilanciamento
TAR Puglia-Lecce, sentenza n. 876/2024:
Consiglio di Stato, sentenza n. 667/2024
Consiglio di Stato, sentenza n. 3479/2023
Nel caso di specie, la netta prevalenza delle posizioni favorevoli, sia sul piano quantitativo che qualitativo, deve condurre l'amministrazione procedente a concludere favorevolmente la conferenza di servizi.

4. PARERE FAVOREVOLE UNIVOCO E VINCOLANTE DEL RAPPRESENTANTE UNICO DELLE AMMINISTRAZIONI STATALI
Il Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali (RUAS), ing. Renato Di Meo, con nota prot. n. 3393 del 11/02/2026, ha espresso nella seduta del 13 febbraio 2026 parere favorevole univoco e vincolante delle amministrazioni periferiche dello Stato.
Il RUAS ha motivato il proprio parere richiamando:
• I pareri favorevoli di tutte le amministrazioni statali (ENAC, ENAV, Aeronautica Militare, Marina Militare, Vigili del Fuoco, Ministero Imprese)
• L'assenza di vincoli paesaggistici diretti
• La necessità di operare un bilanciamento qualitativo-sostanziale degli interessi pubblici coinvolti

5. MANCATO BILANCIAMENTO TRA INTERESSE PAESAGGISTICO E INTERESSE ALLA PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE
Il Rapporto Finale non contiene alcun bilanciamento tra l'interesse alla tutela del patrimonio culturale e paesaggistico e l'interesse alla produzione di energia rinnovabile.
Il Consiglio di Stato, sentenza n. 2930/2024, ha ribadito che "non ha adeguato fondamento la tesi incentrata sulla primazia dell'interesse alla tutela dei valori paesaggistici rispetto agli altri interessi pubblici potenzialmente antagonistici, ivi compreso quello ambientale alla produzione energetica in termini ecosostenibili".
Nel caso di specie:
• La Soprintendenza ha operato un giudizio assoluto di incompatibilità, senza alcun bilanciamento
• Non ha considerato che l'impianto contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione
• Non ha valutato che la produzione di energia rinnovabile costituisce interesse pubblico primario ex art. 3 del D.Lgs. 190/2024

6. INSOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEL PROGETTO RIDOTTO A UN SOLO AEROGENERATORE
L'autorizzazione del solo aerogeneratore B6 (3,45 MW) rende il progetto economicamente insostenibile, in quanto:
• I costi delle opere comuni (sottostazione, cavidotti, viabilità) non sono ammortizzabili
• Il periodo di ammortamento supererebbe i 30 anni, a fronte di una vita utile dell'impianto di 25 anni
• La produzione annua stimata di circa 10.200 MWh/anno genererebbe ricavi insufficienti

L'autorizzazione di un solo aerogeneratore, pur formalmente favorevole, equivale sostanzialmente a un diniego mascherato del progetto.

CONCLUSIONI
Signor Presidente, Signori della Commissione,
alla luce di quanto esposto, chiediamo che l'Amministrazione voglia:
1. Tenere conto delle violazioni procedimentali rilevate, considerando l'opportunità di riaprire il procedimento per consentire alla scrivente di formulare osservazioni complete
2. Valutare la compatibilità ambientale del progetto nella sua configurazione economicamente sostenibile, tenendo conto del sentito favorevole dell'ente gestore della ZPS, del parere favorevole del RUAS e delle articolate misure di mitigazione proposte
3. Operare il necessario bilanciamento tra l'interesse paesaggistico e l'interesse pubblico prevalente alla produzione di energia rinnovabile, secondo i principi di proporzionalità e ragionevolezza .

Con riserva di ogni ulteriore azione e iniziativa nelle sedi competenti, Vi ringrazio per l'attenzione.

Ing. Pizzullo – Energy Solar 1
Chiede chiarimenti in merito alle valutazioni svolte sulla distanza tra gli aerogeneratori B3 e V4 rispetto alla ZPS interessata.

Dott.ssa Santangelo – US Valutazioni Ambientali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Precisa che gli esiti istruttori sono riportati dettagliatamente nella scheda istruttoria e nelle controdeduzioni oggi espresse. Si ribadisce che gli aerogeneratori vengono a trovarsi in un'area ad elevata valenza e sensibilità ecologica. Tra l'altro il monitoraggio non è stato eseguito secondo il protocollo ANEV.
Inoltre, è da precisare che gli aerogeneratori sono stati localizzati lungo una rotta migratoria i cui confini ovviamente sono indicativi ma che rappresentano comunque la presenza di un'area di interesse faunistico.

Avv. Brancaccio – US Valutazioni Ambientali
L'US Valutazioni ambientali riconosce l'importanza, in questo contesto storico, della realizzazione di impianti FER al fine di garantire una maggiore autonomia energetica per lo Stato. Tale necessità deve tuttavia essere bilanciata con la salvaguardia dell'ambiente, e in particolare delle aree ZPS (zone di protezione speciale) destinate alla tutela degli uccelli, come previsto dalla normativa vigente.

Ing. Antonio Ronconi - RdP - US Valutazioni Ambientali
E' doveroso ribadire nuovamente il significato dei 20 giorni indicati nella DGR.
La DGR prevede che nell'ultima seduta di conferenza di servizi debbano essere prodotti, da parte degli enti, i provvedimenti di competenza (es. provvedimento di VIA, Autorizzazione Unica). Pertanto, al fine di consentire agli enti di perfezionare l'atto amministrativo, la stessa DGR indica un tempo di 20 giorni minimo tra la penultima ed ultima riunione di conferenza.
La DGR prevede che a valle della penultima seduta di conferenza, tutti i partecipanti, ovviamente anche la Società, hanno il diritto di produrre le proprie osservazioni alla bozza di rapporto finale entro 10 giorni dalla comunicazione della avvenuta pubblicazione della bozza di rapporto finale.
Tale tempistica è stata assolutamente garantita, pertanto non si comprende il motivo per cui l'avv. Ragazzo faccia ancora riferimento a tale aspetto procedurale.

Si passa alla trattazione del secondo punto all'OdG.

2. predisposizione del Rapporto Finale

Essendo pervenute osservazioni da parte della Società che non hanno permesso agli Enti l'emanazione dei provvedimenti di competenza (Provvedimento VIA/VINCA e AU), non è possibile procedere alla sottoscrizione del Rapporto Finale, secondo le indicazioni della D.G.R. n. 613 del 28/12/2021.

Pertanto, il Responsabile del Procedimento invita i Servizi ad esprimere i propri pareri anche alla luce della discussione di cui al punto precedente.

Avv. Brancaccio – US Valutazioni Ambientali
L'Avv. Brancaccio, in qualità di Direttore dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, sulla scorta dell'istruttoria tecnica di VIA integrata con la VINCA, nonché delle controdeduzioni alle osservazioni avanzate dalla Società, conferma il parere favorevole di VIA integrato con la VINCA limitatamente agli aerogeneratori B6 e V7, con le condizioni ambientali già illustrate nel corso della precedente seduta di conferenza e conferma il parere non favorevole per gli altri aerogeneratori.

Ing. Di Meo - Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali
In qualità di responsabile unico per le amministrazioni dello Stato, conferma il parere già espresso in occasione della seduta dello scorso 13 febbraio u.s., tenuto conto anche delle controdeduzioni della società proponente che sono state espresse con nota del 2 marzo 2026 e della successiva lettera della Soprintendenza Salerno e Avellino dell' 11 Marzo 2026.

UOS 208.03.01 - Risorse energetiche – ing. Alfonso Tranfaglia

Il parere dell'Ufficio era negativo, a prescindere dagli esiti dell'istruttoria di VIA, per l'aerogeneratore numero B7, in quanto lo stesso è troppo vicino ad un aerogeneratore già autorizzato alla società Edison rinnovabili.
Alla luce del parere di VIA già espresso ed oggi confermato, si conferma il parere negativo anche per gli aerogeneratori, V1, V2, B3 e V4, mentre è confermato il parere positivo soltanto per l'aerogeneratore B6. Per tale aerogeneratore c'è la prescrizione che, a causa della presenza di altri impianti eolici nelle vicinanze, non è possibile modificarne le dimensioni mediante l'articolo 7 e l'articolo 8 del decreto legislativo 190 del 2024. Inoltre, la modifica del modello di aerogeneratore potrà avvenire soltanto con modelli che rispettano le stesse caratteristiche in termini di gittata massima e di emissioni sonore.

Avv. Brancaccio - Rappresentante Unico della Regione Campania,
Considerato che risultano confermati, da parte degli uffici regionali, i pareri già espressi nel corso della seduta di conferenza del 13/02/2026, si conferma il parere espresso nel corso della precedente riunione di Conferenza (13/02/2026) con tutte le condizioni, le prescrizioni e quant'altro contenuto nei riportati pronunciamenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **CONFERENZA DI SERVIZI DEL 24/04/2026**

Il giorno 24 aprile 2026, alle ore 14:47 in modalità videoconferenza, si svolge la settima seduta della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 14 *ter* della l. 241/90, indetta con nota prot. n. 52959 del 03/02/2025, allo scopo di acquisire in relazione all'intervento in oggetto i pareri, le intese, i concerti, i nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento stesso e all'esercizio delle attività previste.
La settima seduta è stata convocata con il seguente ordine del giorno:

1. **acquisizione dei provvedimenti;**
2. **predisposizione e sottoscrizione del Rapporto Finale;**
3. **varie ed eventuali.**

Sono presenti collegati in videoconferenza:

- l'avv. Simona Brancaccio, Direttore dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione Campania nonché Rappresentante Unico della Regione Campania;
- l'ing. Antonio Ronconi, funzionario dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione Campania, in qualità di Responsabile del Procedimento (di seguito anche RdP);
- l'Ing. Doriana D'Alise, funzionaria dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione Campania, in qualità di assegnataria dell'istruttoria tecnica inerente alla Valutazione di impatto ambientale integrata con la VI;
- **Comando VVF provincia di Avellino** - ing. Renato Di Meo, in qualità di delegato dal RUAS arch. Alessandra Rilievi, giusta nota prot. n. 3393 del 11/02/2026;
- Dott. Lorenzo Mancini, in qualità di funzionario archeologo della **Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Avellino e Salerno**, giusta delega prot. n. 9713 del 30/04/2025

- per la Società **Energy Solar 1 S.r.l.** (di seguito anche Energy Solar o Proponente) sono presenti i sigg.:
  - ing. Michele Pizzullo in qualità di progettista dell'impianto ed estensore dello SIA, giusta delega prot. n. 199866 del 05/03/2026;
  - geom. Giuseppe Caggiano, in qualità di collaboratore tecnico alla progettazione, giusta delega prot. n. 199866 del 05/03/2026;
  - avv. Massimo Ragazzo, in qualità di consulente legale, giusta delega prot. n. 199866 del 05/03/2026;

Risultano assenti sebbene regolarmente invitati:

- ✓ UOS 208.03.01 - Risorse energetiche
- ✓ Comune di Vallata
- ✓ Comunità Montana Ufita
- ✓ Comunità Montana "Alta Irpinia"
- ✓ UOS 214.02.01 – Genio civile di Ariano Irpino, Avellino e Benevento (ex UOD 50 18 08 Genio Civile di Ariano Irpino),
- ✓ Regione Puglia - Sezione Autorizzazione Ambientali
- ✓ Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
- ✓ Provincia di Foggia
- ✓ Comune di Anzano di Puglia (FG)
- ✓ Comune di Sant'Agata di Puglia (FG)
- ✓ Comune di Scampitella (AV)
- ✓ ARPAC – direzione generale
- ✓ ARPAC - Dipartimento Provinciale di AVELLINO
- ✓ Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania Interferenze Elettriche
- ✓ ASL AV
- ✓ Autorità di Bacino Distrettuale dell'appennino Meridionale
- ✓ COMUNE DI BISACCIA
- ✓ PROVINCIA DI AVELLINO
- ✓ Regione Campania UOD 50 06 07 - Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali, oggi UOS 213.02.02 - Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali - Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000;
- ✓ Regione Campania UOD 50 07 18 - Ambiente, Foreste e Clima (Usi Civici), oggi UOS 207.03.02 - Ambiente e Foreste;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ Regione Campania UOD 50 07 20 - Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo (ex UOD 50 07 06)
- ✓ Regione Campania UOD 50 07 22 - Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa (ex 50 07 10, per AV), oggi UOS 207.02.03 – Servizi territoriali provinciali di Avellino. PAC I PILASTRO – Organizzazione Comune dei mercati agricoli (OCM);
- ✓ Regione Campania UOD 50 09 01 - Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica Antiabusivismo, oggi UOS 212.02.01 - Pianificazione paesaggistica;
- ✓ Regione Campania UOD 50 18 03 - GENIO CIVILE DI AVELLINO, presidio protezione civile
- ✓ ENAC S.p.A. Direzione Operazioni Napoli Blocco Tecnico ENAC-ENAV
- ✓ ENAV S.p.A.
- ✓ COMANDO RFC REGIONALE CAMPANIA Ufficio Affari Generali Comando Forze Operative Sud
- ✓ COMANDO MARITTIMO SUD DI TARANTO
- ✓ TERNA S.p.A.
- ✓ Aeronautica Militare Terza Regione Aerea Ufficio Territorio e Patrimonio
- ✓ ENAC
- ✓ Ente Idrico Campano
- ✓ Snam Rete Gas S.p.A.
- ✓ Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Direzione generale infrastrutture e sicurezza (IS) Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le georisorse Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale DGISSEG Divisione X
- ✓ ANAS S.p.A. - Compartimento della Viabilità per la Campania
- ✓ ENEL Distribuzione S.p.A.

Il Responsabile del Procedimento precisa che l'U.S. Valutazioni Ambientali ha inviato il link per la connessione alla videoconferenza odierna a tutti coloro i quali hanno partecipato alle precedenti riunioni.
Inoltre, il Responsabile del Procedimento precisa che l'U.S. Valutazioni Ambientali ha fatto accesso al *form on line* fino alle ore 14:56 del giorno 24/03/2026, verificando che non sussistono iscrizioni da parte di altri soggetti coinvolti nel procedimento.
Prima di passare all'OdG, alla luce delle disposizioni dell'art. 6 *bis* della legge n.241/1990 e s.m.i., il Responsabile del Procedimento dichiara l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che lo riguardano in relazione al procedimento in argomento.
Analoga dichiarazione è resa da tutti i partecipanti alla seduta della CdS.
Il RdP dà atto del fatto che non è pervenuta alcuna comunicazione scritta di richiesta di modifica o integrazione alla Bozza di Rapporto finale del 12/03/2026.

Il RdP rappresenta che, successivamente alla sesta riunione della conferenza di servizi, risultano agli atti del procedimento le seguenti note:

- PEC del 16/03/2026, assunta al prot. n. 0270862/2026 del 17/03/2026 con cui la società **Energy Solar 1** ha trasmesso nota ENAC prot. n. 38881 del 10/03/2026 con cui ENAC ha inviato il parere dell'Aeronautica Militare prot. n. 0012432 06-03-2026;
- PEC del 20/03/2026, assunta al prot. n. 0297728/2026 del 23/03/2026, con cui la Società **Energy Solar 1** ha inviato OSSERVAZIONI alla bozza di rapporto finale della conferenza di servizi del 12 marzo 2026 e alla nota prot. n. 0234718/2026 in data 12 marzo 2026 della Soprintendenza A.B.A.P.;
- PEC prot. n. 0322158/2026 del 31/03/2026 con cui l' **UOS 208.03.01 - Risorse energetiche** comunicava che "*...si è impossibilitati ad emettere il Decreto di Autorizzazione Unica per il CUP in oggetto prima del 10/04/2026 in quanto la comunicazione antimafia è stata effettuata tre giorni prima dell'ultima conferenza dei servizi nella quale si è espresso il parere favorevole per un solo aerogeneratore, parere oggetto di istruttoria lunga e complicata*";
- Nota MASE prot. n. 0336770/2026 del 07/04/2026 relativa alla verifica delle interferenze minerarie.

La Società, in merito alla lettera pervenuta dal MASE, rappresenta la verifica delle interferenze minerarie è stata già espletata. Infatti, in data 04.06.2025 è stata trasmessa tramite PEC al MASE la dichiarazione di non interferenza con attività minerarie, come già risulta nella tabella titoli all'**ID 33**.
Il Responsabile del procedimento informa che in data 14/04/2026 la Società **Energy Solar 1** ha notificato il ricorso al TAR per l'annullamento e/o per la riforma:

- del parere negativo della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino prot. n. 2971 del 13.02.2026, confermato con nota prot. n. 5427 dell'11.03.2026 (prot. reg. n. 234718/2026 del 12.03.2026);
- del verbale della seduta della Conferenza di Servizi del 12 marzo 2026 e della relativa Bozza di Rapporto Finale;
- del parere negativo di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza Appropriata espresso dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali in data 13.02.2026 e confermato in data 12.03.2026 per gli aerogeneratori V1, V2, V4 e B3 (con parere favorevole limitatamente agli aerogeneratori V7 e B6);
- del parere negativo espresso dalla UOS 208.03.01 - Risorse energetiche in data 13.02.2026 e confermato in data 12.03.2026 per gli aerogeneratori V1, V2, V4, B3 e V7 (con parere favorevole limitatamente all'aerogeneratore B6);
- del decreto dirigenziale della Regione Campania n. 81, in data 25 marzo 2026, pubblicato nel B.U.R.C. n. 16 del 30 marzo 2026, della scheda istruttoria e della relativa proposta di parere VIA integrata con la VIncA;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di ogni altro atto presupposto, connesso e consequenziale, ivi compresi, tra gli altri, il verbale della futura seduta conclusiva della Conferenza di Servizi ed il relativo Rapporto Finale, nonché il futuro provvedimento conclusivo di diniego del PAUR, che la ricorrente sin d'ora impugna, ove e per quanto occorra.

Interviene l'**avv. Brancaccio** per precisare che l'ordine del giorno prevede soltanto l'acquisizione dei provvedimenti in via ufficiale, perché la fase interlocutoria, consistente nella presentazione, da parte della Società, delle osservazioni alla Bozza di Rapporto Finale e nell'esame delle osservazioni, da parte dei Servizi partecipanti alla Conferenza, si è già conclusa precedentemente, ovvero nel corso della seduta di conferenza svoltasi in data 12/03/2026.
Tuttavia, la Società spontaneamente ha ritenuto di trasmettere ulteriori osservazioni delle quali abbiamo preso visione, verificando che le seconde osservazioni sono di fatto sovrapponibili alle prime e che addirittura le prime contengono le seconde.
Si richiama, a riscontro di quanto inviato dalla società proponente in data 20/03/2026, il contenuto delle controdeduzioni così come riportate nel precedente verbale della seduta di conferenza di servizi.

Interviene l'**avv. Ragazzo** che rappresenta quanto segue:
La presente partecipazione alla seduta avviene esclusivamente nell'interesse della completezza del contraddittorio procedimentale e non costituisce in alcun modo acquiescenza agli atti già impugnati.
La sottoscrizione del verbale odierno e del rapporto finale, ove richiesta, avviene con riserva integrale, come da ricorso notificato in data 10.04.2026, nonché con espressa riserva di motivi aggiunti avverso:
- il verbale della presente seduta conclusiva;
- il rapporto finale della conferenza di servizi;
- il futuro provvedimento definitivo di PAUR.

Tutti i motivi già dedotti nel ricorso introduttivo si intendono fin d'ora riproposti integralmente, anche come vizi propri, nei confronti del provvedimento finale di PAUR e del verbale odierno, indipendentemente dalla tesi che il Giudice vorrà accogliere sulla natura autonomamente lesiva degli atti endoprocedimentali, al fine di evitare qualsiasi preclusione processuale derivante dall'orientamento giurisprudenziale sulla necessità di impugnazione autonoma degli atti endoprocedimentali nel procedimento PAUR.
Si ribadisce che l'autorizzazione del solo aerogeneratore B6 (3,45 MW) rende il progetto economicamente insostenibile, configurando un diniego mascherato.
Il tutto con ogni più ampia riserva di diritti e azioni.

Si passa alla trattazione del primo punto all'OdG.

1. acquisizione dei provvedimenti

Il Responsabile del Procedimento comunica che sono stati emanati i seguenti provvedimenti che saranno allegati al Rapporto finale della Conferenza di servizi:

- Decreto Dirigenziale n. 81 del 25/03/2026 avente oggetto: *Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con Valutazione di Incidenza relativo al "Progetto di costruzione ed esercizio impianto eolico della potenza di 6.9 MW (già 29,40 MW) da realizzarsi nel Comune di Vallata e Bisaccia (Provincia di Avellino) in loc. Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro". Proponente: Energy Solar 1 srl - CUP 9765;*
- Decreto Dirigenziale n. 33 del 21/04/2026 avente oggetto: *Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico della potenza di 3,45 MW (già 29,40 MW) da realizzarsi nei Comuni di Vallata e Bisaccia (AV) in loc. Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro, proposto dalla Società Energy Solar 1 S.r.l. – CUP 9765*

2. predisposizione e sottoscrizione del Rapporto Finale

L'Rdp comunica che il Rapporto Finale della Conferenza, rispetto alla bozza già agli atti del procedimento, contiene le seguenti modifiche:
- Il paragrafo B – ITER DEL PROCEDIMENTO è aggiornato rispetto a quanto avvenuto a valle della Conferenza del 12/03/2026;
- è sostituito l'elenco provvisorio degli allegati con l'elenco definitivo.

Il Rapporto finale, comprensivo di allegati, viene letto, condiviso e approvato dai convenuti.
L'RdP informa che il Rapporto Finale verrà sottoposto alla firma dei Rappresentanti delle Amministrazioni e della Società proponente presenti all'ultima seduta della Conferenza attraverso l'applicazione *Adobe Acrobat Sign* privo degli allegati, comunque elencati nello stesso, a causa del vincolo tecnologico di 10 MB e 100 pagine imposto dall'applicazione. Inoltre, lo stesso sarà pubblicato sul sito tematico viavas.regione.campania.it nella sezione Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR nella cartella relativa al CUP 9765.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Varie ed eventuali

L'RdP rammenta che, ai sensi del paragrafo 7.2.4.7 "*Determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero provvedimento autorizzatorio unico regionale*" degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 613 del 28 dicembre 2021, la determinazione motivata di conclusione della conferenza, che costituisce il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, è adottata con decreto dirigenziale e recherà in allegato il presente Rapporto finale della Conferenza di Servizi che riporta l'indicazione dei titoli compresi e riportati in allegato.
L'RdP informa, inoltre, la società Energy Solar 1 S.r.l. che, ai fini del rilascio del PAUR, è necessario trasmettere la dichiarazione sostitutiva di atto notorio di tutti i tecnici che hanno predisposto gli elaborati progettuali, redatta nella forma di cui all'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000, attestante il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018.

C. ELENCO DEI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE AI SENSI DEL COMMA 1 DELL'ART.27-BIS DEL D.LGS. N.152/2006 E SS.MM.II. ED ALLA LUCE DI QUANTO VERIFICATO IN SEDE DI CONFERENZA DI SERVIZI CON ELENCO DEI PRONUNCIAMENTI RESI DAGLI ENTI E DALLE AMMINISTRAZIONI PARTECIPANTI IN RELAZIONE AGLI ASPETTI DI PROPRIA COMPETENZA CORRELATI AL RILASCIO DEI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE

In fase di istanza ha chiesto il rilascio del **provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale**, unitamente alle seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto.

ID	A) Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto	SOGGETTO COMPETENTE	RIFERIMENTO ATTO/PARERE RILASCIATO
01	Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrato con la VINCA D.lgs. n. 152/06 e D.P.R. n. 357/97 e smi	Regione Campania - Ufficio Speciale Valutazione Ambientali – 306.00.00	**Decreto Dirigenziale n. 81 del 25/03/2026 di VIA/VINCA**
02	Impatti ambientali interregionali di cui all'art. 30 comma 2 del D.lgs 152/2006	**Regione Puglia** Sezione Autorizzazione Ambientali	
03		**Regione Puglia** Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana	
04		**Provincia di Foggia**	
05		**Comune di Anzano di Puglia (FG)**	
06		**Comune di Sant'Agata di Puglia (FG)**	
07	Sentito in quanto ente gestore del sito:	**Regione Campania – Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'ecosistemi** **UOD 50 06 07 – Gestione delle risorse naturali protette-Tutela e salvaguardia**	**la Regione Campania - UOS 213.02.02 - Tutela e salvaguardia ambientale con nota prot. n. 0595125/2025 del 05/11/2025 ha trasmesso conferma del "Sentito" già**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	A) Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto	SOGGETTO COMPETENTE	RIFERIMENTO ATTO/PARERE RILASCIATO
	ZSC/ZPS Boschi e Sorgenti della Baronia IT 8042200 Ai sensi dell'ex art. 5 co. 7 del DPR 357/1997	**dell'habitat marino e costiero - Parchi e riserve naturali** **oggi UOS 213.02.02 - Tutela e salvaguardia ambientale**	**espresso con prot. n. 62848 del 05.02.2024.**
08	Autorizzazione in materia di Energia art. 12 del Dlgs 387/2003	Regione Campania UOS 208.03.01 - Risorse energetiche Ex UOD 50 02 03 Energia, Efficientamento Energetico e Risparmio Energetico-Green Economy e Bioeconomia	**Decreto Dirigenziale n. 33 del 21/04/2026 di Autorizzazione Unica**
09	Autorizzazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo DPR 120/2017	**ARPAC**	**ARPAC con nota prot. n. 013034/2024 del 26/02/2024 ha espresso PARERE TECNICO N. 4/2024 del 26/02/2024 con prescrizioni**
10	Parere di Competenza secondo i poteri previsti dall'articolo 152 Dlgs 42/2004 e secondo la definizione data nel punto 14.9 delle Linee Guida Nazionali DM 10/09/2010	**Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Avellino e Salerno**	**Parere negativo rilasciato dalla Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Avellino e Salerno con nota prot. n. 2971 del 13/02/2026 e confermato con nota prot. n. 5427 del 11/03/2026, assunta al prot. n. 234718/2026 del 12/03/2026**
11	Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico di cui al Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 e al Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n.616	**Comunità Montana Dell'Ufita**	**La Comunità Montana Dell'Ufita ha trasmesso alla Regione Campania U.S. Valutazioni Ambientali l'autorizzazione n. 454/244 prot. n. 2651 del 17/09/2025**
12		**Comunità Montana Alta Irpinia**	**La Comunità Montana "Alta Irpinia" con nota prot. n. 2426 del 04/07/2025 ha trasmesso autorizzazione con prescrizioni ai lavori di movimento terra e cambio di destinazione d'uso.**
13	Attestazione di non interessamento di particelle soggette ad Usi Civici, ovvero mutamento di destinazione d'uso temporaneo o definitivo	**Regione Campania** **UOS 207.03.02 - Ambiente e Foreste ex** *UOD 50 07 18 Ambiente, Foreste e Clima (Usi Civici)*	**L'UOS 207.03.02 - Ambiente e Foreste con nota prot. n. 485186 del 30/09/2025 ha CONFERMATO il parere già trasmesso recante prot. n. 406639 del 18/08/2025.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	A) Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto	SOGGETTO COMPETENTE	RIFERIMENTO ATTO/PARERE RILASCIATO
	dei terreni gravati da usi civici di cui alla legge n. 1766 del 1927 e smi		
14	Verifica dell'interessamento di colture di pregio DOC e DOCG Circolare n°103440 del 11/02/2013	**Regione Campania** *UOD 50 07 20 - Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo ex UOD 50 07 20* **Regione Campania** *UOS 207.02.03 – Servizi territoriali provinciali di Avellino* *Ex UOD 50 07 22 – Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa (ex UOD 50 07 10, per AV) oggi*	**Regione Campania UOD 500722 – Strategia Agricola per Aree a Bassa Densità Abitativa di Avellino con nota prot. n. 483092 del 10/10/2023 ha espresso parere di competenza relativamente all'assenza di aree DOC e DOCG.**
15	Pareri di competenza relativamente: • verifica di coerenza con i limiti alle emissioni sonore rilasciata dall'amministrazione competente ai sensi della L. 447/95 e s.m.i.	**ARPAC Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania** **Dipartimento Provinciale di AVELLINO**	**ARPAC – dipartimento di Avellino con PEC del 26/06/2025 prot. n. 41342 ha trasmesso parere favorevole con condizione in materia di impatto acustico.**
16	• parere di compatibilità elettromagnetica ai sensi della L. 36/01 e del DPCM 8/7/03		**ARPAC – Dipartimento di Avellino con PEC del 15/09/2025, assunta al prot. n. 58253 del 15/09/2025, ha trasmesso parere favorevole di compatibilità elettromagnetica.**
17	Benestare sul progetto con la soluzione tecnica fornita dal Gestore di Rete, in merito alla realizzazione dell'opera di connessione, per la corrispondenza tecnica ai	**Terna S.p.A.** **Viale Egidio Galbani, 70 – 00156 Roma**	**TERNA con nota prot. n. 152493 del 17/12/2025, assunta al 0717411/2025 del 17/12/2025 ha trasmesso la documentazione relativa al benestare di competenza**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	A) Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto	SOGGETTO COMPETENTE	RIFERIMENTO ATTO/PARERE RILASCIATO
	requisiti indicati nel Codice di Rete		
18a - 18b	Nulla osta per la sicurezza al volo ai sensi del R.D. 30 marzo 1942, n. 327	**ENAC S.p.A.** **ENAV S.p.A.**	**ENAC con nota prot. n. ENAC-ACM-12/12/2025-0180738-P ha rilasciato il proprio nulla osta alla realizzazione del progetto.** **ENAC con nota prot. n. 38881 del 10/03/2026 ha inviato il parere dell'Aeronautica Militare prot. n. 0012432 06-03-2026**
19		**Aeronautica Militare – Terza Regione Aerea Ufficio Territorio e Patrimonio**	**Risulta agli atti il parere preventivo di competenza dell'Aeronautica Militare prot.n. 33283 del 11/07/2022.**
20	Parere di conformità del progetto alla normativa di prevenzione incendi Art. 3 DPR 151/2011	**Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco della Provincia di Avellino**	**Il COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO AVELLINO ha espresso parere favorevole di conformità antincendio con prot. n. 7991 del 04/04/2025 (pratica VV.F. n. 1200677)**
21	Nulla osta delle Forze Armate (Esercito, Marina, Aeronautica) per le servitù militari e per la sicurezza del volo a bassa quota solo se necessario e solo nel caso di impianti ubicati in prossimità di zone sottoposte a vincolo militare; Nulla osta per la sicurezza al volo	**Aeronautica Militare – Terza Regione Aerea Ufficio Territorio E Patrimonio**	**Risulta il parere preventivo di competenza dell'Aeronautica Militare prot.n. 33283 del 11/07/2022.**
22		**Comando Marittimo Sud Di Taranto**	**Con nota prot. n. 33150 del 04/10/2023 la Marina Militare – Comando Interregionale Marittimo SUD di Taranto ha comunicato che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non sono ravvisabili motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico.**
23		**Comando RFC Regionale Campania Ufficio Affari Generali Comando Forze Operative Sud**	**Con nota prot. n. 105829 del 19/10/2023 il Comando Forze Operative Sud di Napoli ha espresso parere FAVOREVOLE per conto della Forza Armata Esercito, in quanto l'opera relativa al progetto sopracitato, NON ha incidenza con immobili militari, poligoni di tiro e campi o strisce d'atterraggio di interesse di questa forza armata**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	A) Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto	SOGGETTO COMPETENTE	RIFERIMENTO ATTO/PARERE RILASCIATO
24	Conformità ai Piani di Bacino, ai Piani Stralcio e ai Piani di Gestione, ove previsto - Compatibilità Idraulica idrogeologica	**Autorità Di Bacino Distrettuale Dell'appennino Meridionale**	**l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha inviato con nota prot. reg. n. 466700 del 23/09/2025 il parere di competenza con condizioni.**
25	Nulla osta preventivo all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto, ai sensi del D.Lgs 285/92 (Codice della strada) e s.m.i.	**Comune di Vallata**	**Nulla Osta rilasciato nel corso della seduta di conferenza di servizi in data 13/02/2026.**
26		**Comune di Bisaccia**	
27		**PROVINCIA DI AVELLINO**	**La Provincia di Avellino – Servizio Viabilità e Infrastrutture con nota prot. n. 29380 del 19/06/2025 ha espresso assenso alla realizzazione del progetto per gli aspetti legati alle interferenze con la viabilità di competenza della provincia di Avellino (ex S.S. 91 e ex S.S. 303)**
28	Nulla osta ai sensi dell'articolo 95 del D.Lgs n. 259 del 2003 e TU 1775/33	**Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche**	**Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Direzione Generale per i servizi di comunicazione elettronica , di radiodiffusione e postali – Divisione XVII – ispettorato territoriale Campania – Unità Organizzativa III – Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico con nota prot. n. 242882 del 18-12-2023 ha rilasciato NULLA OSTA n. 44/2023 (fascicolo n. 61319/2023) ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. n. 259/03;**
29	Nulla Osta per autorizzazione all'attraversamento del demanio idrico (R.D. 25. 07.1904 n.523 - R.D.11.12.1933 n.1775, R.D.1285/1920 - D.lgs. 112/98 – D.lgs. 96/99 e s.m.i.)	**UOS 214.02.01 – Genio civile di Ariano Irpino, Avellino e Benevento** **Ex UOD 50 18 08**	**Nota prot. n. 135206 del 14/02/2024 punto B)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	A) Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto	SOGGETTO COMPETENTE	RIFERIMENTO ATTO/PARERE RILASCIATO
30	Nulla Osta per autorizzazione all'impianto delle linee elettriche, ai sensi dell'art. 111 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i. degli artt. 87, 88 e 106 del D.P.R. 24.07.1977 n. 616;	Regione Campania UOS 208.03.01 - Risorse energetiche	**Parere espresso in conferenza di servizi in data 13/02/2026 e confermato in data 12/03/2026**
31	Verifica Scarichi	**Ente Idrico Campano**	**L'EIC – Ente Idrico Campano con nota prot. n. 20414 del 02-10-2023 ha rappresentato NON competenza in merito agli scarichi in quanto l'attività non genera scarico in fognatura.** **L'EIC – Ente Idrico Campano con nota prot. n. 20414 del 02-10-2023 ha espresso il proprio nulla osta in merito ad interferenze con sorgenti e/o pozzi.**
32	Verifica Interferenza con Metanodotti	**Snam Rete Gas S.p.A.**	**Snam con nota prot. n. 266 del 31/10/2023 ha comunicato assenza di interferenze**
33	Nulla osta minerario relativo all'interferenza dell'impianto e delle relative linee di collegamento alla rete elettrica, con le attività minerarie**.** Normativa di riferimento art. 120 del R.D. n. 1775/1933	**Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica - Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale**	**La Società in data 04.06.2025 ha trasmesso tramite PEC al MASE** **la dichiarazione di non interferenza con attività minerarie.**
34	Comune contermine	**Comune di Scampitella (AV)**	
35	Parere di competenza archeologica ai sensi dell'art. 41 comma 4 del D.lgs. n. 36/2023 (verifica preventiva dell'interesse archeologico)	**Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Avellino e Salerno**	**Parere rilasciato dalla Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Avellino e Salerno con nota prot. n. 2971 del 13/02/2026.**
36	Parere scarico acque meteoriche d. lgs. n. 152/06	**Comune di Bisaccia**	**il Comune di Bisaccia con nota prot. n. 10378 del 09/10/2025 ha comunicato parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione allo scarico acque**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	A) Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto	SOGGETTO COMPETENTE	RIFERIMENTO ATTO/PARERE RILASCIATO
			meteoriche da ricomprendere nell'autorizzazione unica ex art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387.

- la proponente richiedeva espressamente, ai sensi del comma 7bis del D.lgs. n. 152/06 del Dlgs 152/2006, che per i seguenti titoli abilitativi, relativi a specifici adempimenti tecnici previsti dalle norme di settore afferenti al livello di progettazione "esecutivo" ed alle fasi successive alla realizzazione dell'opera, comunque vincolanti per l'effettivo avvio dell'esercizio dell'opera/intervento in questione, le amministrazioni competenti indichino in conferenza le condizioni da verificare, secondo un cronoprogramma stabilito nella conferenza stessa (ove pertinente), per il rilascio del titolo definitivo successivamente al PAUR ai fini della realizzazione e/o l'esercizio dell'opera/intervento:

B) Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto di cui al co. 7-bis dell'art. 27-bis del Dlgs 152/2006	Soggetto competente
Autorizzazione sismica di cui all'articolo 94 del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n.380	**UOS 214.02.01 – Genio civile di Ariano Irpino, Avellino e Benevento**
SCIA da presentarsi ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 151/2011 per l'attività per la quale è stata chiesta la valutazione del progetto (art. 3 stesso decreto).	**Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco della Provincia di Avellino**
Sottoscrizione della concessione all'attraversamento, all' uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto D.lgs. 285/92 (Codice della Strada) e s.m.i.	**Comune di Vallata**
	Comune di Bisaccia
	PROVINCIA DI AVELLINO

D. ELENCO DEI PARERI FAVOREVOLI SENZA CONDIZIONI ACQUISITI IN APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART.14-TER DELLA L. N.241/1990 E NON RIENTRANTI NEL PRONUNCIAMENTO DEL RAPPRESENTANTE UNICO DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO E DEL RAPPRESENTANTE UNICO DELLA REGIONE CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	A) Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto	SOGGETTO COMPETENTE
02	Impatti ambientali interregionali di cui all'art. 30 comma 2 del D.lgs 152/2006	**Regione Puglia** Sezione Autorizzazione Ambientali
03		**Regione Puglia** Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
04		**Provincia di Foggia**
05		**Comune di Anzano di Puglia (FG)**
06		**Comune di Sant'Agata di Puglia (FG)**
26	Nulla osta preventivo all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto, ai sensi del D.Lgs 285/92 (Codice della strada) e s.m.i.	**Comune di Bisaccia**
34	Comune contermine	**Comune di Scampitella (AV)**

CONCLUSIONI DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

Il Responsabile del Procedimento, fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 241/1990 e s.m.i., sulla base delle posizioni espresse dal Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato e dal Rappresentante della Regione Campania in seno alla Conferenza di Servizi, nonché delle posizioni acquisite nel corso del procedimento dagli altri soggetti coinvolti, conclude favorevolmente la Conferenza di Servizi indetta con prot. n. 52959 del 03/02/2025 in ordine al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per la realizzazione e l'esercizio dell'intervento denominato "*Progetto di costruzione ed esercizio impianto eolico della potenza di 29,40 MW da realizzarsi nel Comune di Vallata e Bisaccia (Provincia di Avellino) in loc. Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro"* **come rimodulato nel corso del procedimento ad un aerogeneratore, identificato con codice B6, per una potenza complessiva pari a 3,45 MW** presentato dalla Società Energy Solar 1 ed oggetto del presente procedimento con le prescrizioni, le condizioni e gli obblighi espressi a mezzo dei pareri esposti nel presente Rapporto finale.
Il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art.6, comma 1, lettera e), della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii. consegna tutti gli atti del presente procedimento al Direttore dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania, per le determinazioni di competenza.
La seduta termina alle ore 15.30.

ALLEGATI: **ID 01, ID 07, ID 08, ID 09, ID 10, ID 11, ID 12, ID 13, ID 14, ID 15, ID 16, ID 17, ID 18a, ID18b, ID 19, ID 20, ID 21, ID 22, ID 23, ID 24, ID 27, ID 28, ID 29, ID 31, ID 32, ID 33, ID 35 e ID 36, come riportati nella tabella §C**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direttore Generale US Valutazioni Ambientali/ Rappresentante Unico della Regione Campania (D.G.R.C. N. DGR n. 326/2017 e s.m.i.)
avv. Simona Brancaccio

Simona Brancaccio
Simona Brancaccio (11/mag/2026 11:32:05 GMT+2)

US Valutazioni Ambientali
Responsabile del Procedimento ex L. 241/90
ing. Antonio Ronconi

Antonio Ronconi
Antonio Ronconi (11/mag/2026 11:16:05 GMT+2)

funzionaria
ing. Doriana D'Alise

Doriana D'Alise
Doriana D'Alise (11/mag/2026 12:18:22 GMT+2)

Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali
ing. Renato di Meo

Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Avellino e Salerno
dott. Lorenzo Mancini

Lorenzo Mancini
Lorenzo Mancini (12/mag/2026 15:43:58 GMT+2)

per la Società Energy Solar 1 S.r.l.
ing. Michele Pizzullo

Michele Pizzulo
Michele Pizzulo (11/mag/2026 16:47:18 GMT+2)

geom. Giuseppe Caggiano

Giuseppe Caggiano
Giuseppe Caggiano (11/mag/2026 16:51:45 GMT+2)

Avv. Massimo Ragazzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA **Simona BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
81	**25/03/2026**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con Valutazione di Incidenza relativo al "Progetto di costruzione ed esercizio impianto eolico della potenza di 6.9 MW (già 29,40 MW) da realizzarsi nel Comune di Vallata e Bisaccia (Provincia di Avellino) in loc. Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro". Proponente: Energy Solar 1 srl - CUP 9765

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., come modificato con D.lgs. n. 104 del 16.06.2017, con Legge n. 120 dell'11.09.2020 e Legge n. 108 del 29.07.2021, detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b) con D.G.R.C. n. 408 del 21.07.2024 avente ad oggetto "Attuazione L.R. n. 6/2024 – Ordinamento Regionale", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

c) secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione ambientale sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali;

d) con D.P.G.R.C. n. 82 del 09.07.2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

e) con D.G.R.C. n. 613 del 28.12.2021, pubblicata sul BURC n. 01 del 03.01.2022, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*";

f) con D.G.R.C. n. 737 del 28.12.2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 03.01.2023 sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

g) ai sensi dell'art. 27bis, comma 7 del richiamato D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241*;

h) l'art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel decreto VIA;

i) l'art. 10 del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ha previsto, al comma 3, che "*La VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza. Le modalità di informazione del pubblico danno specifica evidenza della integrazione procedurale*";

j) le modalità di svolgimento della procedura di Valutazione di Incidenza in Regione Campania sono state da ultimo stabilite con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 280 del 30 giugno 2021;

CONSIDERATO che:

a. con nota acquisita agli atti della Regione Campania al prot. reg. 414776 del 29.08.2023 la Soc. Energy Solar 1 srl con sede legale alla loc. Maggiano – Zona PIP nel Comune di Vallata, ha formulato istanza

per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 per il "Progetto di costruzione ed esercizio impianto eolico della potenza di 29,40 MW da realizzarsi nel Comune di Vallata e Bisaccia (Provincia di Avellino) in loc. Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro", contrassegnata con CUP 9765;

b. pubblicata la documentazione progettuale ed espletate le fasi di verifica della completezza documentale secondo le disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006, con nota prot. reg. 33592 del 19.01.2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto e l'avvenuta pubblicazione, in data 19.01.2024, del relativo avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D.lgs. n. 152/2006, fissando in giorni 30 il termine per la presentazione da parte del pubblico di eventuali di osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale;

c. ai sensi dell'art. 27bis comma 4 del D.lgs. n. 152/2006, con la medesima nota prot. reg. 33592 del 19.01.2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha chiesto ai Comuni di Vallata e Bisaccia, territorialmente interessati dall'intervento di cui all'istanza, di dare informazione nel proprio albo pretorio informatico della pubblicazione del precitato avviso;

d. entro il suddetto termine di cui al punto precedente sono pervenute osservazioni da parte di:
   Comitato cittadino V.O.R.I.A. per il tramite del procuratore Avv. Vito Nicola Cicchetti con pec del 27.09.2023
   Sig. Sabino Giso per il tramite del procuratore avv. Antonio Gerardo Giso con pec del 28.09.2023
   ERG Wind Energy con pec del 16.02.2024
   Edison Rinnovabili S.p.A. con pec del 16.02.2024

e. con nota prot. reg. 146323 del 20.03.2024, l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni formulate ai sensi dell'art. 27bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 necessarie, tra l'altro, per l'espressione del parere di VIA e di VIncA di propria competenza;

f. con nota prot. 161569 del 28.03.2024 la Soc. Energy Solar 1 srl ha chiesto la sospensione dei termini per la presentazione delle integrazioni e chiarimenti per un periodo di 180 giorni;

g. con nota prot. reg. 163972 del 29.03.2024 questo Ufficio ha concesso la sospensione su richiesta;

h. con nota prot. 477350 del 10.10.2024 il proponente ha dato riscontro alla richiesta di integrazioni;

i. nella nota di cui sopra il proponente ha indicato che *"…sarebbe opportuno, in sede di pubblicazione del secondo avviso e convocazione dell'eventuale conferenza dei servizi, coinvolgere la Regione Puglia ed eventualmente anche il Comune limitrofo di Scampitella (AV)…"*;

j. con nota prot. reg. 515099 del 31.10.2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali provvedeva a riavviare il procedimento a partire dalla fase di cui al co. 2 dell'art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 esclusivamente a beneficio del Comune di Scampitella (AV) e dei soggetti deputati alla valutazione degli impatti interregionali (art. 30 co. 2 D.lgs. 152/2006);

k. in data 27.11.2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali provvedeva alla pubblicazione dell'avviso al pubblico di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) trasmesso dalla Società Proponente con nota assunta al prot. reg. 560459 del 26.11.2024 aggiornato e adeguato tenendo conto delle integrazioni trasmesse ai sensi dell'art. 27bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 ed assunte al prot. reg. 477350 del 10.10.2024;

l. con nota prot. reg. 566129 del 28.11.2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali procedeva a nuovo avvio del procedimento con comunicazione ai sensi dell'art. 27bis comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e

ss.mm.ii, invitando le amministrazioni ricadenti nel territorio della Regione Puglia, deputate alla valutazione degli impatti interregionali, nonché il Comune di Scampitella (coinvolto quale Comune contermine) a far pervenire allo scrivente Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, ognuna per quanto di sua competenza, le proprie eventuali richieste di integrazione nel merito tecnico dei contenuti della documentazione entro 20 giorni decorrenti dalla scadenza dei 30 giorni previsti per la presentazione delle osservazioni;

m. nel termine fissato con la nota prot. reg. 566129 del 28.11.2024, non risultano pervenute richieste di integrazioni nel merito tecnico da parte delle Amministrazioni coinvolte nel procedimento a seguito del riavvio del procedimento resosi necessario per garantire la valutazione degli impatti interregionali ex art. 30 comma 2 D.lgs. n. 152/2006;

ATTESO che:

a) ai sensi dell'art. 27bis del D. lgs. n. 152/2006 e dell'art. 14 ter della L. 241/1990, con nota prot. reg. 52959 del 03.02.2025 è stata indetta la Conferenza di Servizi, le cui sedute si sono tenute in data 29.04.2025, 17.09.2025, 07.11.2025, 15.12.2025, 13.02.2026, 12.03.2026 e i cui resoconti sono pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);

b) con pec del 02.03.2026 (prot. reg. 172135 del 02.03.2026) la Soc. Energy Solar 1 ha trasmesso osservazioni e controdeduzioni alla bozza di rapporto finale redatta in occasione della seduta di Conferenza dei Servizi del 13.02.2026;

c) nella seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 12.03.2026, il gruppo istruttore ha verbalizzato il riscontro alle osservazioni e controdeduzioni presentate dal proponente confermando il parere già espresso nella seduta di Conferenza dei Servizi del 13.02.2026;

d) con nota prot. reg. 62848 del 05.02.2024 la ex UOD 50.06.07 oggi UOS 207.03.02 ha rilasciato il Sentito favorevole con raccomandazioni relativamente all'incidenza che il progetto in questione esplica, sulle ZSC IT 80400022 "Boschi e sorgenti della Baronia" e IT 80400004 "Boschi di Guardia Lombardi e Andretta";

e) con nota prot. reg. 595125 del 05.11.2025 la UOS 207.03.02, su richiesta dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali (nota prot. reg. 466205 del 23.09.2025) alla luce dei nuovi Piani di Gestione introdotti dalla DGR n. 617/2024 ha confermato il Sentito favorevole con raccomandazioni relativamente alle possibili incidenze sugli habitat naturali e seminaturali, nonché su flora e fauna selvatiche tutelati nei siti della Rete Natura 2000 IT 80400022 "Boschi e sorgenti della Baronia" e IT 80400004 "Boschi di Guardia Lombardi e Andretta";

RILEVATO che:

a) la scheda istruttoria e la relativa proposta di parere VIA integrata con la VIncA, predisposta dalla dott.ssa Assunta Maria Santangelo e dall'ing. Doriana D'Alise, funzionari dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, e allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso, è stata posta agli atti della seduta di Conferenza del 13.02.2026;

b) l'Autorità competente per la VIA, sulla scorta della proposta di parere formulata dagli istruttori e delle motivazioni in essa contenute nel corso della seduta del 13.02.2026, ha espresso **parere negativo di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la valutazione di incidenza appropriata per gli aerogeneratori V1, V2, V4 e B3 e parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la valutazione di incidenza appropriata per gli aerogeneratori V7 e B6, per una potenza complessiva di 6,9 MW (già 29.40 MW) da ubicarsi nei comuni di Vallata e Bisaccia**

(AV), nelle località Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro, con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM e POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: □ **PMA - Biodiversità**
4	Oggetto della condizione	Al fine di definire un quadro faunistico *ante operam* e *post operam* necessario alla verifica delle previsioni degli impatti va approntato uno specifico e dettagliato piano di monitoraggio faunistico. Il monitoraggio *ante operam* e *post operam* deve attenersi a quanto previsto dal protocollo di rilevamento descritto in **allegato 1**. La durata del monitoraggio *ante operam* deve comprendere tutti i periodi fenologici di un'intera annualità. Il monitoraggio *post operam*, relativo alla fase di esercizio, va articolato secondo lo schema seguente: 3 anni di monitoraggio consecutivi dal momento della messa in esercizio, successivamente andranno eseguiti con cadenza triennale, due cicli annuali di monitoraggio (il primo al sesto anno e il secondo al nono anno). **La condizione sarà ottemperata con la trasmissione della suddetta documentazione e la validazione dei contenuti da parte dell'Ufficio speciale Valutazioni Ambientali. La documentazione va trasmessa alla Regione Campania – Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali – PEC: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it**
5	**Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza**	**ANTE OPERAM**: **Prima dell'inizio del monitoraggio *ante operam*** va trasmesso alla Regione Campania – U.S. Valutazioni Ambientali il Piano di monitoraggio faunistico secondo le specifiche descritte in allegato 1**.** Prima dell'avvio del cantiere va trasmesso alla Regione Campania - US Valutazioni Ambientali il ***Report di Monitoraggio Faunistico Ante operam*** secondo le specifiche descritte in ***Allegato 1*.** **POST-OPERAM**: Report di Monitoraggio *post operam* da trasmettere a conclusione di ogni annualità secondo le specifiche descritte in ***Allegato 1***.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	***Regione Campania – Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali;*** ***Comando Unità Forestali Ambientali ed Agroalimentari (CUFA) competente per territorio.***

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM e POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**2**

3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: □ **Misure di mitigazione: Progettazione, Esecuzione e gestione**
4	Oggetto della condizione	Al fine di definire garantire l'esatta applicazione delle misure di mitigazione previste nello Studio di Impatto Ambientale e nello Studio di Incidenza, va predisposto il **progetto esecutivo** di tutte le proposte, come descritte di seguito: ▪ Ripristini ambientali; ▪ Azioni di miglioramento ambientale che interessano le aree limitrofe all'impianto, in modo da fornire agli uccelli una valida alternativa all'utilizzo del parco eolico rinaturalizzazione di aree degradate, ricostruzione di ambienti naturali); ▪ Monitoraggio durante la costruzione dell'impianto; ▪ Sospensione delle attività di cantiere dal 1° marzo al 30 giugno; ▪ Sistema anticollisione DTBird – DTBat. In merito al sistema anticollisione DTBird – DTBat, tutti gli aerogeneratori autorizzati dovranno essere equipaggiati entrambe i sistemi di rilevazione e prevenzione del rischio di collisione e con l'obbligo di osservate le seguenti indicazioni tecnico-operative: - i sistemi DTBird e DTBat dovranno essere posizionati, per tutte le torri eoliche installate, in numero e posizionamento adeguato a garantirne la massima efficacia in relazione alle specie bersaglio (secondo indicazioni di tecnici con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna e di tecnici con adeguata competenza sul funzionamento dei dispositivi SOD in questione); - i sistemi di rilevazione dovranno essere calibrati e tarati in relazione alle specie bersaglio (ad opera di professionisti con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna e di tecnici con adeguata competenza sul funzionamento dei dispositivi SOD in questione); - le specie bersaglio dovranno essere individuate da tecnici con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna tra quelle di interesse conservazionistico, sulla base di specifico monitoraggio ante operam condotto antecedentemente all'entrata in esercizio dell'impianto in progetto e comprendendo, comunque, tutte le specie di ornitofauna e chirotterofauna di interesse comunitario e conservazionistico segnalate nei documenti ufficiali: Formulario Standard Natura 2000 e Piano di Gestione della ZPS IT8040022 Boschi e Sorgenti della Baronia; - tutti i moduli DTBird devono essere allestiti con il solo sistemi anticollisione di arresto della turbina eolica in caso di presenza di avifauna bersaglio. ***Va categoricamente escluso qualsiasi sistema di segnalazione preventiva acustica***; - tutti i moduli DTBat devono essere allestiti con il sistema anticollisione di arresto delle turbine;

		- Gli aspetti tecnici e operativi di dettaglio dei due sistemi DTBird e DTBat: numero di sensori (video e acustici), altezza di installazione, identificazione dell'aerogeneratore; modalità di registrazione e archiviazione; modalità di arresto; modalità di accesso diretto alle registrazioni on line e off line, responsabile faunistico competente, responsabile del sistema anticollisione; responsabile gestione e archiviazione dati, ecc., vanno comunicati preventivamente all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania; - i sistemi DTBird e DTBat vanno attivati all'entrata in esercizio dell'impianto e vanno comunicate all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania le credenziali di accesso (Analyzer) alla piattaforma online specifica di analisi dei dati e i parametri di taratura di ogni modulo DTB; - in caso di malfunzionamento/avaria di uno o più dei dispositivi installati, l'aerogeneratore per il quale, conseguentemente, non può più essere garantito il perfetto funzionamento del sistema di prevenzione delle collisioni dovrà essere arrestato fino alla risoluzione del problema; - in caso di impatti ambientali inattesi (collisione di esemplari di rilevante interesse conservazionistico con le pale degli aerogeneratori) dovranno essere intraprese e comunicate all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania adeguate misure correttive (riduzione della velocità di rotazione o arresto preventivo degli aerogeneratori in periodi temporali o condizioni ambientali particolarmente critici in relazione al rischio) definite in dettaglio da professionisti con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna; - al fine di consentire la consultazione dei dati ambientali rilevati da parte di soggetti pubblici e privati interessati, dovranno essere pubblicati, su una pagina web dedicata, dei report semestrali dei fenomeni rilevati dai sistemi DTBird e DTBat e delle azioni correttive intraprese in caso di rilevamento di impatti ambientali inattesi (elaborati a cura di tecnici con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna); - Il sistema DTBird e DTBat dovranno essere attivi, così come le attività di gestione suddette, per tutta la fase di esercizio dell'impianto; **La condizione sarà ottemperata con la trasmissione della suddetta documentazione e la validazione dei contenuti da parte dell'Ufficio speciale Valutazioni Ambientali. La documentazione va trasmessa alla Regione Campania – Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali – PEC: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it** o

5	**Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza**	**ANTE OPERAM**: Prima **dell'inizio delle attività di cantiere** va trasmesso alla Regione Campania – U.S. Valutazioni Ambientali il progetto esecutivo delle misure di mitigazione adottate, così come le specifiche tecniche del sistema anticollisione DTBird e DTBat. Per quest'ultimo vanno predisposte e trasmesse anche le modalità di monitoraggio e gestione del sistema. **POST-OPERAM**: - Report annuali relativi alla realizzazione e gestione degli interventi di ripristino ambientale per i primi 3 anni dalla loro realizzazione. - Comunicazione al**l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania delle credenziali di accesso al *cloud* di progetto e** alla piattaforma online specifica di gestione e analisi dei dati dei sistemi DTBird e DTBat allestiti sugli aerogeneratori. Pubblicazione del Report annuale del sistema di gestione DTBird e DTBat.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	***Regione Campania – Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali;*** ***Comando Unità Forestali Ambientali ed Agroalimentari (CUFA) competente per territorio.***

c) con nota prot. reg. 279622 del 18.03.2026 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del resoconto della riunione del 12.03.2026 in uno con la bozza del Rapporto Finale contenente, tra gli altri, il riscontro alle controdeduzioni e osservazioni avanzate dal proponente con pec del 02.03.2026 (prot. reg. 172135 del 02.03.2026) ed il parere di VIA integrata con la VIncA;

d) la Soc. Energy Solar 1 srl ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, come determinati con D.G.R.C. n. 737/2022, mediante pagamento tramite il sistema telematico PagoPA la cui ricevuta è agli atti dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali;

RITENUTO:

a) di dover provvedere all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza ai fini della conclusione della Conferenza di Servizi indetta con nota prot. reg. 52959 del 03.02.2025;

b) di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in anni 5 (cinque) la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di valutazione di impatto ambientale come richiesto dal proponente nell'istanza acquisita al prot. reg. 414776 del 29.08.2023;

VISTI:

- il D. lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 408 del 21.07.2024
- la D.P.G.R. n. 82 del 09.07.2025
- la D.G.R.C. n. 613 del 28.12.2021;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28.12.2022;
- il D.P.R. n. 357/1997;

alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dalla dott.ssa Assunta Maria Santangelo e dall'ing. Doriana D'Alise e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere, nei limiti delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria tecnica, delle motivazioni e della proposta di **parere negativo di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la valutazione di incidenza appropriata per gli aerogeneratori V1, V2, V4 e B3 e parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la valutazione di incidenza appropriata per gli aerogeneratori V7 e B6, per una potenza complessiva di 6,9 MW (già 29.40 MW) da ubicarsi nei comuni di Vallata e Bisaccia (AV), nelle località Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro,** rese in Conferenza di Servizi dagli istruttori VIA, dott.ssa Assunta Maria Santangelo e ing. Doriana D'Alise, di cui alla scheda istruttoria del 13.02.2026 allegata in copia al presente provvedimento (allegato A), **parere negativo di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la valutazione di incidenza appropriata per gli aerogeneratori V1, V2, V4 e B3 e parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la valutazione di incidenza appropriata per gli aerogeneratori V7 e B6, per una potenza complessiva di 6,9 MW (già 29.40 MW) da ubicarsi nei comuni di Vallata e Bisaccia (AV), nelle località Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro** per il "Progetto di costruzione ed esercizio impianto eolico della potenza di 29,40 MW da realizzarsi nel Comune di Vallata e Bisaccia (Provincia di Avellino) in loc. Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro" proposto dalla Società Energy Solar 1 srl con sede legale alla Loc. Maggiano – Zona PIP nel Comune di Vallata P.IVA 03149240644, contrassegnato con CUP 9765 con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM e POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: □ **PMA - Biodiversità**
4	Oggetto della condizione	Al fine di definire un quadro faunistico *ante operam* e *post operam* necessario alla verifica delle previsioni degli impatti va approntato uno specifico e dettagliato piano di monitoraggio faunistico. Il monitoraggio *ante operam* e *post operam* deve attenersi a quanto previsto dal protocollo di rilevamento descritto in **allegato 1**. La durata del monitoraggio *ante operam* deve comprendere tutti i periodi fenologici di un'intera annualità. Il monitoraggio *post operam*, relativo alla fase di esercizio, va articolato secondo lo schema seguente: 3 anni di monitoraggio consecutivi dal momento della messa in esercizio, successivamente andranno eseguiti con cadenza triennale, due cicli annuali di monitoraggio (il primo al sesto anno e il secondo al nono anno). **La condizione sarà ottemperata con la trasmissione della suddetta documentazione e la validazione dei contenuti da parte dell'Ufficio speciale Valutazioni Ambientali. La documentazione va trasmessa alla Regione Campania –**

		Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali – PEC: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
5	**Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza**	**ANTE OPERAM**: **Prima dell'inizio del monitoraggio *ante operam*** va trasmesso alla Regione Campania – U.S. Valutazioni Ambientali il Piano di monitoraggio faunistico secondo le specifiche descritte in allegato 1**.** Prima dell'avvio del cantiere va trasmesso alla Regione Campania - US Valutazioni Ambientali il ***Report di Monitoraggio Faunistico Ante operam*** secondo le specifiche descritte in ***Allegato 1*.** **POST-OPERAM**: Report di Monitoraggio *post operam* da trasmettere a conclusione di ogni annualità secondo le specifiche descritte in ***Allegato 1***.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	***Regione Campania – Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali;*** ***Comando Unità Forestali Ambientali ed Agroalimentari (CUFA) competente per territorio.***

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM e POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: □ **Misure di mitigazione: Progettazione, Esecuzione e gestione**
4	Oggetto della condizione	Al fine di definire garantire l'esatta applicazione delle misure di mitigazione previste nello Studio di Impatto Ambientale e nello Studio di Incidenza, va predisposto il **progetto esecutivo** di tutte le proposte, come descritte di seguito: ▪ Ripristini ambientali; ▪ Azioni di miglioramento ambientale che interessano le aree limitrofe all'impianto, in modo da fornire agli uccelli una valida alternativa all'utilizzo del parco eolico rinaturalizzazione di aree degradate, ricostruzione di ambienti naturali); ▪ Monitoraggio durante la costruzione dell'impianto; ▪ Sospensione delle attività di cantiere dal 1° marzo al 30 giugno; ▪ Sistema anticollisione DTBird – DTBat. In merito al sistema anticollisione DTBird – DTBat, tutti gli aerogeneratori autorizzati dovranno essere equipaggiati entrambe i sistemi di rilevazione e prevenzione del rischio di collisione e con l'obbligo di osservate le seguenti indicazioni tecnico-operative: - i sistemi DTBird e DTBat dovranno essere posizionati, per tutte le torri eoliche installate, in numero e posizionamento adeguato a garantirne la massima efficacia in relazione alle specie bersaglio (secondo

		indicazioni di tecnici con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna e di tecnici con adeguata competenza sul funzionamento dei dispositivi SOD in questione); - i sistemi di rilevazione dovranno essere calibrati e tarati in relazione alle specie bersaglio (ad opera di professionisti con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna e di tecnici con adeguata competenza sul funzionamento dei dispositivi SOD in questione); - le specie bersaglio dovranno essere individuate da tecnici con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna tra quelle di interesse conservazionistico, sulla base di specifico monitoraggio ante operam condotto antecedentemente all'entrata in esercizio dell'impianto in progetto e comprendendo, comunque, tutte le specie di ornitofauna e chirotterofauna di interesse comunitario e conservazionistico segnalate nei documenti ufficiali: Formulario Standard Natura 2000 e Piano di Gestione della ZPS IT8040022 Boschi e Sorgenti della Baronia; - tutti i moduli DTBird devono essere allestiti con il solo sistemi anticollisione di arresto della turbina eolica in caso di presenza di avifauna bersaglio. ***Va categoricamente escluso qualsiasi sistema di segnalazione preventiva acustica***; - tutti i moduli DTBat devono essere allestiti con il sistema anticollisione di arresto delle turbine; - Gli aspetti tecnici e operativi di dettaglio dei due sistemi DTBird e DTBat: numero di sensori (video e acustici), altezza di installazione, identificazione dell'aerogeneratore; modalità di registrazione e archiviazione; modalità di arresto; modalità di accesso diretto alle registrazioni on line e off line, responsabile faunistico competente, responsabile del sistema anticollisione; responsabile gestione e archiviazione dati, ecc., vanno comunicati preventivamente all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania; - i sistemi DTBird e DTBat vanno attivati all'entrata in esercizio dell'impianto e vanno comunicate all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania le credenziali di accesso (Analyzer) alla piattaforma online specifica di analisi dei dati e i parametri di taratura di ogni modulo DTB; - in caso di malfunzionamento/avaria di uno o più dei dispositivi installati, l'aerogeneratore per il quale, conseguentemente, non può più essere garantito il perfetto funzionamento del sistema di prevenzione delle collisioni dovrà essere arrestato fino alla risoluzione del problema; - in caso di impatti ambientali inattesi (collisione di esemplari di rilevante interesse conservazionistico con le pale degli aerogeneratori) dovranno essere

		intraprese e comunicate all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania adeguate misure correttive (riduzione della velocità di rotazione o arresto preventivo degli aerogeneratori in periodi temporali o condizioni ambientali particolarmente critici in relazione al rischio) definite in dettaglio da professionisti con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna; - al fine di consentire la consultazione dei dati ambientali rilevati da parte di soggetti pubblici e privati interessati, dovranno essere pubblicati, su una pagina web dedicata, dei report semestrali dei fenomeni rilevati dai sistemi DTBird e DTBat e delle azioni correttive intraprese in caso di rilevamento di impatti ambientali inattesi (elaborati a cura di tecnici con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna); - Il sistema DTBird e DTBat dovranno essere attivi, così come le attività di gestione suddette, per tutta la fase di esercizio dell'impianto; **La condizione sarà ottemperata con la trasmissione della suddetta documentazione e la validazione dei contenuti da parte dell'Ufficio speciale Valutazioni Ambientali. La documentazione va trasmessa alla Regione Campania – Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali – PEC: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it** o
5	**Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza**	**ANTE OPERAM**: Prima **dell'inizio delle attività di cantiere** va trasmesso alla Regione Campania – U.S. Valutazioni Ambientali il progetto esecutivo delle misure di mitigazione adottate, così come le specifiche tecniche del sistema anticollisione DTBird e DTBat. Per quest'ultimo vanno predisposte e trasmesse anche le modalità di monitoraggio e gestione del sistema. **POST-OPERAM**: - Report annuali relativi alla realizzazione e gestione degli interventi di ripristino ambientale per i primi 3 anni dalla loro realizzazione. - Comunicazione al**l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania delle credenziali di accesso al *cloud* di progetto e** alla piattaforma online specifica di gestione e analisi dei dati dei sistemi DTBird e DTBat allestiti sugli aerogeneratori. Pubblicazione del Report annuale del sistema di gestione DTBird e DTBat.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	***Regione Campania – Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali;*** ***Comando Unità Forestali Ambientali ed Agroalimentari (CUFA) competente per territorio.***

2. **DI** fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 (cinque) la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, decorrenti dalla data di comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero del PAUR.

3. **DI** stabilire che, terminata l'efficacia temporale del presente provvedimento di VIA integrata con la VIncA appropriata senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA integrata con la VIncA deve essere reiterato, fatto salvo il rilascio di specifica proroga da parte dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, su istanza del proponente, da presentarsi, esclusivamente, entro e non oltre la data di scadenza del provvedimento stesso.

4. **DI** stabilire che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e del paragrafo 8 degli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"* approvati da ultimo con D.G.R.C. n. 613 del 28.12.2021.

5. **DI** stabilire che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte*".

6. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

7. **DI** porre il presente provvedimento agli atti della Conferenza di Servizi ai fini della sua integrale conoscenza da parte del proponente e di tutti i partecipanti al procedimento CUP 9765.

8. **DI** trasmettere il seguente atto alla Segreteria della Giunta Regionale per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

9. **DI** pubblicare il presente provvedimento al link: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA nella sezione PAUR cartella 9765.

Simona BRANCACCIO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Scheda istruttoria Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza

Istanza per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza appropriata relativo al "Progetto di costruzione ed esercizio impianto eolico della potenza di 29,40 MW da realizzarsi nel Comune di Vallata e Bisaccia (Provincia di Avellino) in loc. Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro".
Proponente: Energy Solar 1 srl – CUP 9765

Informazione e Partecipazione
Con nota acquisita al protocollo reg. 414776 del 29.08.2023 la società Energy Solar 1 S.r.l. ha trasmesso all'ex Staff Tecnico Amministrativo 50.17.92 Valutazioni Ambientali della Regione Campania, oggi Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 306.00.00, l'istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex art. 27bis D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento denominato *"Progetto di costruzione ed esercizio impianto eolico della potenza di 29,40 MW da realizzarsi nel Comune di Vallata e Bisaccia (Provincia di Avellino) in loc. Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro"*.
Con nota prot. reg. 427586 del 11.09.2023, trasmessa a mezzo PEC a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati, è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente all'istanza in oggetto sulle pagine web del portale informativo della Regione Campania dedicate alla VIA-VI-VAS, indicando in 20 giorni dalla data di ricezione della citata nota il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire allo scrivente Ufficio eventuali richieste di perfezionamento della documentazione.
Con nota prot. reg. 33592 del 19.01.2024, l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali U.S. 60.12.00, oggi U.S. 306.00.00 ha comunicato l'avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 27bis comma 4 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Dalla suddetta data e per la durata di 30 giorni, il pubblico interessato avrebbe potuto presentare all'Ufficio Valutazioni Ambientali osservazioni concernenti la Valutazione di Impatto Ambientale e la Valutazione di Incidenza.
Con nota prot. reg. 146323 del 20.03.2024, questo Ufficio ha trasmesso al Proponente la richiesta di integrazioni, ai sensi dell'art. 27bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., indicando un termine di 30 giorni per la trasmissione della documentazione di riscontro. Con tale nota sono state trasmesse al proponente, unitamente alla richiesta dell'U.S. Valutazioni Ambientali 60.12.00, oggi 306.00.00, anche le richieste della Regione Campania UOD 50 07 18 Ambiente, Foreste e Clima Usi Civici (nota prot. n. 37613 del 23.01.2024), dell'ENAC (nota prot. n. 12967 del 30.01.2024), della Regione Campania UOD 50 02 03 Energia, Efficientamento Energetico e Risparmio Energetico Green Economy e Bioeconomia (nota prot. n. 87757 del 19.02.2024), dell'ARPAC Dipartimento di Avellino (nota prot. n. 013034/2024 del 26.02.2024 in merito alle terre e rocce da scavo), del Comando Vigili del Fuoco Avellino (nota prot. n. 4845 del 29.02.2024), dell'ARPAC Dipartimento di Avellino (nota prot. n. 17000/2024 del 13.03.2024 ha trasmesso parere in materia di impatto acustico recante data 21.02.2024), della Regione Campania U.O.D. 501808 Genio Civile di Ariano Irpino (nota prot. n. 135206 del 14.03.2024) e dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (nota prot. n. 8498/2024 del 19.03.2024).
Con nota prot. n. 161569 del 28.03.2024, la società Energy Solar 1 inviava la richiesta di sospensione del procedimento di 180 giorni al fine di dare riscontro alla richiesta di integrazioni. Con nota prot. n. 163972 del 29.03.2024, questo Ufficio ha concesso la sospensione richiesta.
Con nota prot. reg. 477350 del 10.10.2024 la società Energy Solar 1, trasmetteva la documentazione predisposta in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata dall'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania con nota prot. reg. 146323 del 20.03.2024.
Con nota prot. n. 515099 del 31.10.2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali US 60.12.00 provvedeva a nuova comunicazione ai sensi dell'art. 27bis comma 2 D.lgs. n. 152/2006, a causa della sussistenza di impatti interregionali indicati dalla Società proponente, destinata esclusivamente a beneficio del Comune di Scampitella (AV) e dei soggetti deputati alla valutazione degli impatti interregionali.
In data 27.11.2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali provvedeva alla pubblicazione dell'avviso al pubblico di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) trasmesso dalla Società Proponente con nota assunta al prot. reg. 560459 del 26.11.2024. Con tale nota la Società precisava che l'avviso al pubblico era stato aggiornato e adeguato tenendo conto delle integrazioni trasmesse ai sensi dell'art. 27bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 ed assunte al prot. reg. 477350 del 10.10.2024.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con nota prot. n. 566129 del 28.11.2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali procedeva a nuovo avvio del procedimento con comunicazione ai sensi dell'art. 27bis comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, invitando le amministrazioni ricadenti nel territorio della Regione Puglia, deputate alla valutazione degli impatti interregionali, nonché il Comune di Scampitella (coinvolto quale Comune contermine) a far pervenire allo scrivente Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, ognuna per quanto di sua competenza, le proprie eventuali richieste di integrazione nel merito tecnico dei contenuti della documentazione entro 20 giorni decorrenti dalla scadenza dei 30 giorni previsti per la presentazione delle osservazioni.
Nel termine fissato con la nota prot. reg. 566129 del 28.11.2024, non risultano pervenute richieste di integrazioni nel merito tecnico da parte delle Amministrazioni coinvolte nel procedimento a seguito del riavvio del procedimento resosi necessario per garantire la valutazione degli impatti interregionali ex art. 30 comma 2 D.lgs. n. 152/06.
Tutta la documentazione è reperibile alla seguente pagina web: viavas.regione.campania.it nella sezione Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR nella cartella relativa al CUP 9765.
Nell'ambito del procedimento in esame, sono pervenute le osservazioni da parte di:
- Comitato V.O.R.I.A. (Valorizzare Organizzare Rivitalizzare Istituzioni e Ambiente) in data 27.09.2023;
- Avv. Antonio Gerardo Giso, in data 28.09.2023;
- Edison Rinnovabili S.p.A. in data 13.02.2024;
- Erg Wind Energy in data 16.02.2024;
- Edison Rinnovabili S.p.A. in data 29.10.2024;
- Avv. Antonio Gerardo Giso, in data 16.09.2025.

La circostanza che il proponente non aveva inserito, tra gli Enti territorialmente interessati, la Regione Puglia (art. 30, comma 2 D.lgs. 152/2006) ai fini della valutazione degli impatti interregionali, è stata fatta rilevare dallo scrivente Ufficio con la nota di integrazione (nota prot. reg. 146323 del 20.03.2024) laddove si riferiva che **i Comuni di Vallata e di Bisaccia non confinano direttamente con la Puglia, ma l'aerogeneratore più vicino alla regione pugliese è il V2, distante circa 4,5 Km dal confine regionale; chiarire la motivazione per cui non è stata coinvolta la Regione Puglia.** In fase di riscontro il proponente ha riferito che *"…sarebbe opportuno, in sede di pubblicazione del secondo avviso e convocazione dell'eventuale conferenza dei servizi, coinvolgere la Regione Puglia ed eventualmente anche il Comune limitrofo di Scampitella (AV)…"* e, pertanto, con nota prot. reg. 515099 del 31.10.2024 fu riavviato il procedimento a beneficio del Comune di Scampitella e della Regione Puglia al fine della valutazione degli impatti interregionali. Durante lo svolgersi della prima seduta di CdS tenutasi in data 29.04.2025 è stato chiesto al proponente di trasmettere fotoinserimenti scattati dal territorio pugliese. Analoga richiesta è stata avanzata nella seconda seduta di Cds del 17.09.2025. Ad essa il proponente ha risposto trasmettendo una serie di fotoinserimenti scattati dal Comune di Anzano di Puglia, Sant'Agata di Puglia, lungo la SP100 a confine tra le due regioni, e nel tratto che attraversa il Comune di Scampitella.

Adeguatezza degli elaborati presentati
Gli elaborati presentati dal proponente, comprese le integrazioni presentate, consentono un'adeguata individuazione e valutazione degli effetti sull'ambiente connessi alla realizzazione del progetto. Pertanto, la presente scheda istruttoria terrà conto di tutti i documenti ricevuti nel corso del procedimento in oggetto.

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
Il progetto allegato all'istanza riguardava la realizzazione di un impianto eolico costituito da n. 7 aerogeneratori del tipo Vestas V117 da 4,2 MW ciascuno per la potenza complessiva di 29,40 MW da realizzarsi nei Comuni di Vallata e Bisaccia (AV), di un cavidotto in MT (di collegamento tra gli aerogeneratori alla Stazione di Trasformazione MT/AT), di una Sottostazione di Trasformazione 150KV/30KV da realizzarsi adiacente alla Sottostazione a 150/380KV nel Comune di Bisaccia (AV). Gli aerogeneratori sono del tipo Vestas V117 – 4,2 MW, tipo tripala diametro 117 m altezza misurata al mozzo 91,50 m, altezza massima 117 m.
Con nota prot. reg. 146323 del 20.03.2024, è stata avanzata una richiesta di integrazioni da parte delle Amministrazioni partecipanti alla Conferenza. In fase di riscontro ad esse il proponente, per risolvere le criticità evidenziate dagli Uffici interessati, ha così modificato il layout di progetto:
- spostamento dell'aerogeneratore V1 più ad ovest di 34 metri nella stessa particella 132 del foglio 12 (per evitare che il sorvolo dell'aerogeneratore ricada nella particella gravata da uso civico);
- spostamento dell'aerogeneratore V2 più a nord-ovest di 40 metri nella stessa particella 151 del foglio 14 (per evitare che il sorvolo dell'aerogeneratore ricada nella particella gravata da uso civico);
- modifica del tracciato stradale di accesso all'aerogeneratore V2, che insisterà su strada comunale con un leggero allargamento della stessa;

- spostamento dell'aerogeneratore V4 più a nord-est di circa 22,80 metri nella stessa particella 106 del foglio 12 (per rispettare la gittata dalla strada asfaltata SP 189 e da un "*rudere"*);
- eliminazione dell'aerogeneratore V5 (per interferenza con aerogeneratore esistente di 60 KW);
- modifica della turbina scelta per l'aerogeneratore B6, per il quale si è deciso di utilizzare una Vestas V105 (3,45 MW) invece della Vestas V117 (4,2 MW), avente una potenza di 3,45 MW (per interferenza con un aerogeneratore esistente di 60 kW);
- modifica della turbina scelta per l'aerogeneratore V7, per il quale si è deciso di utilizzare una Vestas V105 (3,45 MW) invece della Vestas V117 (4,2 MW) e modifica anche della posizione che è stata spostata leggermente più a sud di 13,75 metri, nella stessa particella 10 del foglio 29 (per rispetto distanza (3D-5D) da aerogeneratore esistente di 60 KW);
- modifica del cavidotto di collegamento alla V1 per un tratto di 343 metri (per evitare attraversamento di particella gravata da uso civico);
- modifica del cavidotto AT per un tratto di 53 metri (per evitare l'interessamento di fondi della Società Winbis srl).

In concreto, dopo l'ottimizzazione del layout, il parco eolico sarà costituito da n. 4 aerogeneratori VESTAS V117 – 4.2 MW, tipo tripala diametro 117 m altezza misurata al mozzo 91.50 m, altezza massima 150 m e n. 2 aerogeneratori VESTAS V105 – 3.45 MW, tipo tripala diametro 105 m altezza misurata al mozzo 72.50 m, altezza massima 125 m, per una potenza complessiva di 23.70 MW.

Nel seguito della presente istruttoria non si terrà conto della proposta progettuale allegata all'istanza, ma del progetto modificato, ovvero di un impianto eolico costituito da totali 6 aerogeneratori (n. 4 aerogeneratori da 4,2 MW e n. 2 aerogeneratori da 3,45 MW) per una potenza complessiva di 23,70 MW.

Si riportano, per ciascun aerogeneratore e per la SSE, le coordinate in formato UTM WGS84 ed i dati catastali:

AEROGENERATORE	COORDINATE AEROGENERATORE UTM (WGS84) - FUSO 33		Identificativo catastale		
	Long. E [m]	Lat. N [m]	Comune	Foglio	Particella
V1 – V117	525811,06	4544546,45	Vallata	12	342
V2 – V117	526976,04	4545054,15	Vallata	14	151
B3 – V117	527506,04	4544648,66	Bisaccia	2	205
V4 – V117	524578,14	4543584,21	Vallata	12	106
B6 – V105	526399,66	4541624,89	Bisaccia	16	14 – 18
V7 – V105	525859,87	4540885,96	Vallata	29	10
SSE	527324,32	4536517,88	Bisaccia	57	84

Per quanto riguarda il cavidotto, nella richiesta di integrazioni (prot. reg. 146323 del 20.03.2024), è stato chiesto di **riportare nel par. 3.10.3 del SIA informazioni in merito alle lunghezze dei tratti dei cavidotti (linea A, linea B e cavidotto AT) e descrivere in modo chiaro ed univoco le modalità di scavo (pag. 116 del SIA).** In fase di riscontro il proponente ha trasmesso la seguente tabella:

fonte: http://burc.regione.campania.it

TRATTO	LUNGHEZZA METRI	SEZIONE CAVO
Linea A – V2-B3	1.312	185 mmq
Linea A – B3-B6	7.826	185 mmq
Linea A – B6-V7	1.124	240 mmq
Linea A – V7-SS	7.864	300 mmq
Linea B – V1-V4	4.880	185 mmq
Linea B – V4-SS	10.798	300 mmq
Linea AT – SS-TERNA	921	630 mmq

ed ha specificato che *"Lo scavo per la posa del cavidotto MT (posato su strade nuove, esistenti ed asfaltate) sarà a sezione ristretta, con una larghezza di circa 50 cm ed altezza 120 cm; la sezione di scavo sarà rettangolare. Lo scavo per la posa del cavidotto MT e AT (sposato su terreno) sarà a sezione ristretta, con una larghezza di circa 60 cm (scavo) e di circa 80 cm (sommità) ed altezza 170 cm; la sezione di scavo sarà trapezioidale. Sul fondo dello scavo del cavidotto MT (posato su strade nuove, esistenti ed asfaltate), verrà realizzato un letto di sabbia lavata e vagliata, per uno spessore di 10 cm sul quale saranno posizionati i cavi direttamente interrati, a loro volta ricoperti da un ulteriore strato di sabbia dello spessore di 30 cm, per un pacchetto totale 40 cm, nel quale oltre ai cavi sarà posata la corda di rame, il tritubo per la fibra ottica e la lastra di protezione in PVC. Sul fondo dello scavo del cavidotto MT e AT (sposato su terreno), verrà realizzato un letto di sabbia lavata e vagliata, per uno spessore di 10 cm sul quale saranno posizionati i cavi direttamente interrati, a loro volta ricoperti da un ulteriore strato di sabbia dello spessore di 40 cm, per un pacchetto totale 50 cm, nel quale oltre ai cavi sarà posata la corda di rame, il tritubo per la fibra ottica e la lastra di protezione in PVC. Le sezioni di scavo saranno inoltre riempite con misto granulometrico stabilizzato della granulometria massima degli inerti di cm 2, provvedendo ad una adeguata costipazione per strati non superiori a cm 20 e bagnando quando necessari … Nei tratti dove il cavidotto viene posato in terreni coltivati il riempimento della sezione di scavo sopra la lastra di protezione sarà riempito con lo stesso materiale precedentemente scavato … ".*
Sempre con riferimento al cavidotto, nella richiesta di integrazioni (prot. reg. 146323 del 20.03.2024) è stato chiesto di **motivare la scelta del percorso del cavidotto per ridurre lo scavo comparandolo con altre opportunità ed anche in relazione delle cabine di consegna (mostrare le cabine di consegna più vicine).**
In fase di riscontro, il proponente ha risposto *"precisando che il percorso del cavidotto è stato ottimizzato seguendo il percorso più breve per raggiungere la cabina di consegna posta in prossimità della connessione RTN preventivata da Terna S.p.a. In prossimità dell'impianto non si sono riscontrati punti di allaccio più vicini per la capienza della connessione".*

Gli aerogeneratori di progetto si trovano in media a più di 3 km dal centro abitato di Vallata, a più di 4 km dal centro abitato di Scampitella, a più di 4,5 km dal centro abitato di Vallesaccarda, a più di 3,8 km dal centro abitato di Bisaccia, a più di 10 km dal centro abitato di Guardia dei Lombardi, a più di 7 km dal centro abitato di Carife, a più di 5 km dal centro abitato di Trevico, a più di 7,5 km dal centro abitato di Anzano di Puglia e a più di 7,8 km dal centro abitato di Lacedonia. Nella richiesta di integrazioni (prot. reg. 146323 del 20.03.2024) era stato chiesto di **produrre opportuna cartografia con l'indicazione delle distanze del sito in oggetto dai centri urbani, in coerenza con le distanze riportate a pag. 198 del SIA.** In fase di riscontro il proponente ha redatto un elaborato cartografico "230102_D_G_045-Distanze dai Centri Urbani" nel quale sono state riportate le distanze tra i centri urbani e l'aerogeneratore più vicino. Nello specifico la distanza minore è quella registrata tra il centro urbano del Comune di Vallata e l'aerogeneratore V4 pari a 3.5 km.
L'individuazione dell'area sulla quale realizzare gli aerogeneratori è stata effettuata anche sulla base delle misurazioni del vento effettuate presso due anemometri installati. Un primo anemometro, di altezza pari a 50 mt, ha interessato l'aerale degli aerogeneratori V1, V2, V4, B3, le misurazioni hanno coperto il periodo 01.12.2009 a 01.02.2013. L'anemometro 2 ha interessato l'areale degli aerogeneratori B6 e V7, con le misure effettuate da 26.03.2010 a 15.04.2013. I risultati delle misure sono riportati nella seguente tabella:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Aerogeneratore	Produzione netta [MWh/avvo]	Potenza nominale [MW]	Ore equivalenti [h]
V1	10.395	4,2	2.475
V2	10.409	4,2	2.478
B3	10.197	4,2	2.428
V4	10.406	4,2	2.478
B6	4.538	3,45	1.315
V7	4.545	3,45	1.317

Si stima che l'impianto, così come rivisto, avrà una produzione lorda di 56,67 GWh/anno ed una produzione netta di 50,49 GWh/anno.
Nella richiesta di integrazioni (prot. reg. 146323 del 20.03.2024) era stato chiesto di **descrivere le modalità con cui, come riportato a pag. 179 del SIA, al termine del ciclo di attività l'area potrà essere recuperata e riportata agli utilizzi precedenti.** Tale punto viene riscontrato affermando che, in fase di dismissione, verranno eliminate le opere fuori terra, la viabilità a servizio dell'impianto verrà eliminata, verranno eliminate le piazzole, verranno rimosse le linee elettriche, gli apparati meccanici della sottostazione.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO
Con riferimento agli strumenti pianificatori concernenti il sito ed ai relativi vincoli paesaggistici, naturalistici, architettonici, archeologici, storico-culturali, demaniali ed idrogeologici eventualmente presenti, si rileva quanto segue:

- *Pianificazione Territoriale Regionale*: Il progetto non risulta in contrasto con il PTR, approvato con Deliberazione n. 1956 della Giunta Regionale Campania. Il progetto non ricade nella rete ecologica appenninica; non ricade nella rete ecologica trasversale; non ricade nel corridoio costiero tirrenico; non ricade nei corridoi regionali trasversali; non ricade nel corridoio appenninico principale; non ricade nei corridoi ecologici da potenziare in quanto le opere sono a debita distanza. Per quest'ultimo aspetto, l'aerogeneratore V2 più prossimo dista 1012 metri dal corridoio posto a nord e la sottostazione elettrica dista 963 metri dal corridoio posto a sud. Il proponente ha dichiarato che il progetto non è in contrasto con il PTR ma non ha preso in considerazione ***"la valenza ecologica del Corridoio regionale da potenziare (corridoi e aree di sosta per la dispersione e la migrazione delle specie) individuato dal PTR. Pertanto, dimostrare, attraverso un analisi documentata, la compatibile dell'intervento in riferimento alla valenza delle interconnessioni ecologiche dei corridoi biologici, tenendo anche conto di quanto prescritto nel PTR (Vanno potenziati anche tutti quei corridoi trasversali e longitudinali che connettono la fascia costiera con le zone interne in direzione della Puglia, della Basilicata e dell'Adriatico, così come quelli che risalgono l'Appennino arenaceo argilloso in direzione del Molise - PTR 2008).*** Poiché il riscontro a tale punto non era esaustivo è stato chiesto, nuovamente, nella prima seduta di CdS. A riscontro di ciò il proponente ha riferito che *"Per quanto concerne la compatibilità dell'intervento si conferma quanto di seguito:*
✓Il progetto non determina frammentazioni o interruzioni fisiche della RER;
✓Le distanze dai corridoi da potenziare sono superiori ai 900 metri;
✓L'intervento interessa contesti agricoli antropizzati, senza habitat prioritari;
✓Le misure di mitigazione progettuali risultano coerenti con gli obiettivi del PTR
l'intervento è compatibile con la Rete Ecologica Regionale, non interferisce con i corridoi regionali da potenziare e si inserisce in un contesto agricolo-ecologico che mantiene una buona funzionalità territoriale".
Il Progetto ricade all'interno del Sistema del Territorio Rurale e Aperto "*17 – Colline dell'Alta Irpinia e 21 - Colline del Calore Irpino dell'Ufita*". L'area di Intervento ricade nel Sistema Territoriale di Sviluppo a Rurale Culturale (B4) e Rurale Manufatturiera (C1), nelle "Aree callive irrigue con tendenza a specializzazione produttiva ed in Aree deboli a naturalità diffusa", nelle "Aree callive irrigue con tendenza a specializzazione produttiva ed in Aree deboli a naturalità diffusa", nella categoria B3 "Aree agricole dei rilievi collinari", ricade nel Sottosistema n. "17 – Colline dell'Alta Irpinia e 21 - Colline del Calore Irpino dell'Ufita" e non riguarda i beni storici extraurbani, i siti archeologici, le centuriazioni romane e gli ambiti di paesaggio archeologici.

- *Aree Protette e siti Unesco*: Il Progetto non ricade all'interno di siti Unesco, Parchi Nazionali, Regionali e riserve naturali; non interessa Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Interesse Comunitario (SIC).

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *Aree Rete Natura 2000 e IBA (Important Bird Areas).* Le aree individuate per la realizzazione del progetto non ricadono all'interno di aree appartenenti alla rete Natura 2000, così come riportato nella figura 2-15 del SIA rivisto. Il sito si trova ad una distanza che va da 435 m a 880 m dal sito ZPS IT8040022 Boschi e Sorgenti della Baronia e di 2669 dal sito ZSC IT8040004 Boschi di Guardia dei Lombardi e Andretta. In merito alle aree IBA, queste distano dal progetto circa 22 km.

- *Aree Naturali Protette.* Le aree individuate per la realizzazione del Progetto non ricadono né all'interno di Aree Naturali Protette, né in prossimità di esse.

- *Pianificazione Territoriale di Coordinamento Provinciale*: Con riferimento al P.C.T.P. della Provincia di Avellino di cui alla Deliberazione del Commissario Straordinario n. 42 del 25.02.2014, è stata verificata la compatibilità del progetto con le tavole riportate nella pianificazione. Nel SIA si riporta l'analisi da cui emerge che il progetto non risulta in contrasto con il PTCP. A tal proposito, nella richiesta di integrazioni (prot. reg. 146323 del 20.03.2024) è stato chiesto di **dimostrare, attraverso un'analisi documentata, la compatibilità dell'intervento con i seguenti strumenti di pianificazione previsti dal PTCP della Provincia di Avellino:**

- **P03 Schema assetto strategico - Elementi Lineari di interesse ecologico;**
- **P04 Rete ecologica – Fascia tutela corsi d'acqua; Collegamento tra le Aree Protette; Zone di ripopolamento e cattura.** Il riscontro a tale punto non è stato ritenuto esaustivo e, pertanto, nella prima seduta di Conferenza è stato chiesto di chiarire meglio tale punto. In fase di riscontro il proponente ha riferito che

"Compatibilità con la Tavola P.03 – Schema di Assetto Strategico – Elementi Lineari di Interesse Ecologico
Gli aerogeneratori V1, V2 e B3, insieme alle opere accessorie (viabilità, piazzole, cavidotto interrato), ricadono in aree classificate come "elementi lineari di interesse ecologico" nel PTCP (Tavola P.03), configurate come corridoi ecologici lineari utili alla connessione tra ambiti a maggiore naturalità e biodiversità. Tuttavia:
- le opere non generano frammentazione ecologica significativa, trattandosi di:
✓cavidotto interrato lungo viabilità esistente;
✓aerogeneratori collocati in aree agricole a bassa naturalità;
- Non si registra interferenza diretta con habitat prioritari o con habitat della Rete Natura 2000;
- Il progetto include misure di mitigazione e monitoraggio ante-operam, fra cui:
✓analisi su scala territoriale dell'avifauna e chirotterofauna (buffer 5 km e sito 500 m);
✓assenza di barriere fisiche alla mobilità faunistica;
✓rilievi mediante transetti, punti di ascolto e postazioni fisse, che non hanno evidenziato concentrazioni critiche di specie target.
Tali elementi nel PTCP hanno valore strategico e orientativo e non costituiscono divieti assoluti. L'intervento rispetta quindi le finalità ecologiche e di connessione ambientale, integrandosi con l'assetto territoriale esistente.
Compatibilità con la Tavola P.04 – Rete Ecologica Provinciale
La Tavola P.04 individua le fasce di tutela di 1000 metri dai corsi d'acqua, i collegamenti tra le aree protette e le zone di ripopolamento e cattura. Dall'analisi cartografica:
✓Le opere principali interessano marginalmente la fascia di rispetto, ma non si collocano in prossimità di corsi d'acqua rilevanti;
✓Non vi sono collegamenti attivi con aree protette, né ricadute su zone di ripopolamento;
✓Le aree attraversate presentano uso agricolo e colture a bassa intensità ecologica;
✓L'analisi è supportata dal Piano di Monitoraggio Avifauna e Chirotterofauna;
✓Checklist avifaunistica: 80 specie, ma nessuna concentrazione sensibile o rotta migratoria critica;
✓Assenza di nidificazioni vulnerabili in prossimità delle turbine;
✓Rilievi acustici non indicano attività significativa di chirotteri o presenza di roost;
✓Indice di Diversità Shannon-Wiener nella norma per contesti agricoli.
L'intervento:
✓Non interferisce con elementi rilevanti della Rete Ecologica Provinciale;
✓Non compromette i collegamenti ecologici né interessa aree a elevata vulnerabilità
✓Integra misure progettuali e di mitigazione coerenti con il PTCP;
✓È supportato da dati faunistici oggettivi e validati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pertanto, il progetto eolico risulta compatibile con le Tavole P.03 e P.04 del PTCP della Provincia di Avellino".

- *Piano Faunistico Venatorio Regionale e Provinciale*. Con riferimento al PFV Regionale, l'area oggetto di intervento non ricade all'interno di parchi e riserve naturali, non è classificata come una zona con maggiore concentrazione di specie importanti di uccelli nidificanti, non interferisce con le rotte migratorie e con le aree di sosta, non è interessata da habitat importanti, oasi di protezione della fauna e zone di ripopolamento.
Si evidenzia, però, che gli aerogeneratori (*V1 e V2*) sono prossimi ad una rotta migratoria degli uccelli ed a una zona con maggiore presenza di specie importanti di uccelli nidificati.

- *Beni paesaggistici ambientali* (ex D.lgs. 42/2004, art. 136). L'area del progetto non rientra tra le "*aree di notevole interesse pubblico*".

- *Vincoli Ope Legis (ex D.Lgs. 42/2004, art. 142).* Nel SIA rivisto, si riporta un'analisi da cui emerge che l'area del progetto non rientra in nessuno dei casi riportati dall'art. 142, comma 1, lett da a) a m). Durante la conferenza dei Servizi sembrava che le opere temporanee a servizio dell'aerogeneratore V1 ricadono in area percorsa dal fuoco, così come perimetrata dal PPR della Regione Campania, approvato con D.G.R.C. n. 746/2025. Con nota prot. 106430 del 09/02/2026 la U.O.S. 212.02.01 Pianificazione Paesaggistica ha chiarito che *le aree agricole sono esterne alle aree boscate e sono sottoposte alle eventuali limitazioni in materia di trasformazione delle aree percorse dal fuoco in base alle pertinenti disposizioni normative, diverse dalla materia paesaggistica.*

- *Beni architettonici vincolati e aree archeologiche* (ex D.lgs. 42/2004, art. 10). L'area del progetto risulta esterna ai beni architettonici vincolati, e pertanto non sono previste prescrizioni ostative alla realizzazione del progetto.

- *Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico PAI.* Si ricorda che dell'Impianto Eolico n. 5 aerogeneratori (V1, V2, B3, V4, B6), il cavidotto e la sottostazione elettrica ricadono nell'area di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale (ex A.D.B. Puglia) e n. 1 aerogeneratore (V7) col relativo cavidotto di collegamento ricade nell'area di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale (ex A.D.B. Liri, Garigliano e Volturno). L'aerogeneratore V7 ricade in area classificata C1 di possibile ampliamento di fenomeni franosi. Gli aerogeneratori ricadenti nel territorio dell'AdB pugliese ricadono in aree classificate a Pericolosità PG1 moderata e PG2 media.

- *Vincolo Idrogeologico.* Le aree di intervento sono interessate da vincolo idrogeologico ai sensi del RD 30 dicembre 1923, n. 3267. Pertanto, si procederà dunque all'interno del PAUR a richiedere la domanda di autorizzazione.

- *Piano di Tutela delle acque PTA e Piano di Gestione delle acque PGA.* Il Progetto in esame non prevede prelievi e/o scarichi dai corpi idrici, non interferirà con gli obiettivi di qualità ambientale da rispettare e risulta, quindi, compatibile e coerente con le misure previste dal PTA e del PGA.

- *Piano Regionale di Risanamento e mantenimento della qualità dell'aria.* L'area oggetto di studio ricade nei comuni di Vallata e Bisaccia, in provincia di Avellino. L'area sede dell'Impianto Eolico, costituito da n° 6 aerogeneratori, il Cavidotto MT-AT e la Stazione Elettrica d'Utenza appartengono alla Zona IT1509, Zona montuosa. L'impianto in oggetto, di produzione di energia rinnovabile da fonte eolica, non risulta in contrasto con quanto definito dalla Regione Campania in materia di pianificazione per la tutela ed il risanamento della qualità dell'aria.

- *Ente Nazionale per l'Aviazione Civile ENAC.* Il Progetto per la realizzazione del parco eolico ricade al di fuori delle aree di incompatibilità assoluta (ATZ, TOCS) ed al di fuori della Superficie Orizzontale Esterna (OHS). Pertanto, si procederà alla richiesta del parere di compatibilità aeroportuale/aeronautica.

- *Pianificazione Urbanistica Comunale*: I n. 6 aerogeneratori, costituenti l'impianto, ed il relativo cavidotto interrato di collegamento, ricadono nei territori dei Comuni di Vallata e Bisaccia (AV), mentre la sottostazione elettrica ricade nel comune di Bisaccia (AV).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per il Comune di Vallata, in attesa dell'adozione del PUC, lo strumento urbanistico attualmente vigente è il PRG (Piano Regolatore Comunale), approvato con decreto del Presidente della Comunità Montana dell'Ufita n. 1 del 10.05.1995 pubblicato sul BURC n. 33 del 17.07.1995; tale Piano classifica le aree interessate dall'impianto eolico in progetto (n. 4 aerogeneratori V1, V2, V4, V7, piazzole, strade, cavidotto interrato) come zona "*E2 Agricola*". Per il Comune di Bisaccia, in attesa dell'adozione del PUC lo strumento urbanistico attualmente vigente è la variante del PRG (Piano Regolatore Comunale), adottata con deliberazione consiliare n.40 del 20.12.2004, ed approvata con modifiche e prescrizioni dalla Comunità Montana "Alta Irpinia", con deliberazione di Giunta Esecutiva n.159 del 20.7.2006. Il PRG tipizza l'area interessata dall'impianto eolico in progetto (n. 2 aerogeneratori B3, B6, piazzole, strade, cavidotto interrato, sottostazione elettrica) come "*E0 Zona Territoriale Omogenea*". Entrambe le classificazioni consentono l'installazione di impianti eolici.

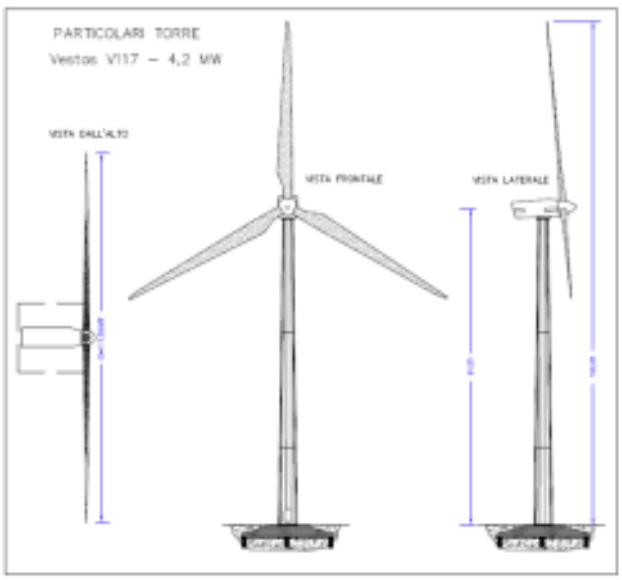
- *Vincolo da uso civico*. Nel certificato di destinazione urbanistica rilasciato in data 07.10.2024 dal Comune di Vallata le part.lle 31, 133 e 548 del foglio 12 e la part.lla 24 del foglio 14 sono gravate da livello a favore del Comune di Vallata. Con esplicito riferimento alla presenza dell'uso civico, nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 146323 del 20.03.2024) è stato chiesto di **considerare la possibilità di dover modificare l'ubicazione delle piazzole temporanee visto che, con la nota prot. reg. 37613 del 23.01.2024, la UOD 50.07.18 Ambiente, Foreste e Clima ha riferito che la part.lla 43 del foglio 14 è gravata da uso civico.** In fase di riscontro il proponente ha ricordato di aver spostato l'aerogeneratore V2 più a nord – ovest di 40 mt. in modo da non interessare più la part.lla 43 gravata da uso civico.

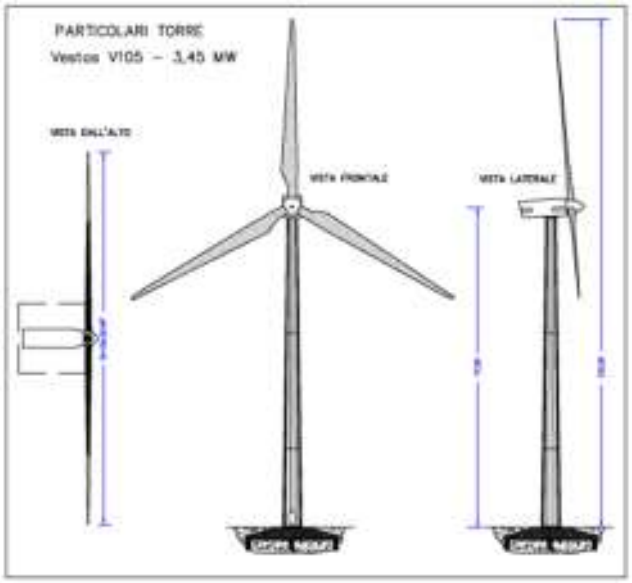
Nel corso dello svolgimento della Conferenza dei Servizi, si è rilevato che "l'area di sorvolo dell'aerogeneratore V2 è a una distanza inferiore a 200 metri, distanza minima di un aerogeneratore da un'area boscata (Comunicazione della Commissione C(2020) 7730 final, Bruxelles, 18.11.2020 - Documento di orientamento sugli impianti eolici e sulla normativa dell'UE in materia ambientale). Per tale motivo, nel corso della seconda seduta di CdS, è stato chiesto di fornire informazioni in merito a tale area boscata anche mediante fotografie dell'area boscata in esame, al fine di poter valutare gli impatti dell'aerogeneratore V2 sulla fauna e sull'avifauna. In fase di riscontro il proponente ha riferito di aver effettuato un rilievo fotografico in data 26.09.2025 ed un monitoraggio faunistico nel periodo 18.09.2025 – 15.10.2025. Il riscontro del proponente conferma sostanzialmente che allo stato attuale l'area interessata è caratterizzata da vegetazione pioniera post incendio, la cui composizione floristica è tipica di un arbusteto secondario mediterraneo. La condizione attuale della vegetazione rappresenta quindi la "fase secondaria e di consolidamento" di un processo di successione ecologica che vede una progressiva colonizzazione dell'area da parte di specie arbustive fino al ritorno e alla stabilizzazione di specie arboree. Inoltre, in merito alla classificazione di bosco, si precisa che all'art. 4 del D.Lgs. 34/2018 sono indicate le "Aree assimilate a bosco", tra cui le "formazioni vegetali di specie arboree o arbustive in qualsiasi stadio di sviluppo, di consociazione e di evoluzione, comprese le sugherete e quelle caratteristiche della macchia mediterranea riconosciute dalla normativa regionale vigente". Pertanto, l'area vegetata ricadente nel buffer di 200 m dal centro torre dell'aerogeneratore V2 è assimilabile a "bosco" all'art. 4 del D.Lgs. 34/2018. In conclusione, le evidenze che l'area interessata dal progetto prima e dopo l'incendio del 2017 fosse ed è un'area boscata lo testimoniano: le ortofoto precedenti storiche, la Carta della Natura della Regione Campania (ISPRA. 2018); il PTR della Regione Campania (Risorse naturali e agroforestali) e la normativa vigente all'art. 4 del D.Lgs. 34/2018. Al fine di determinare, in modo univoco, se vi fosse bosco in prossimità dell'aerogeneratore V2, questo Ufficio ha chiesto che fosse eseguito un sopralluogo tra il proponente, Comunità Montana dell'Ufita e Comune di Vallata. Tale sopralluogo è stato eseguito in data 26.09.2025. Le risultanze del sopralluogo sono riportate nel verbale prot. 4599 del 26.09.2025″ redatto dal Comune di Vallata. In tale verbale viene riportato che *"nell'area interessata, sono presenti piante miste latifoglie e resinose di cui Alcune si sono insediate spontaneamente dopo l'incendio".*

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

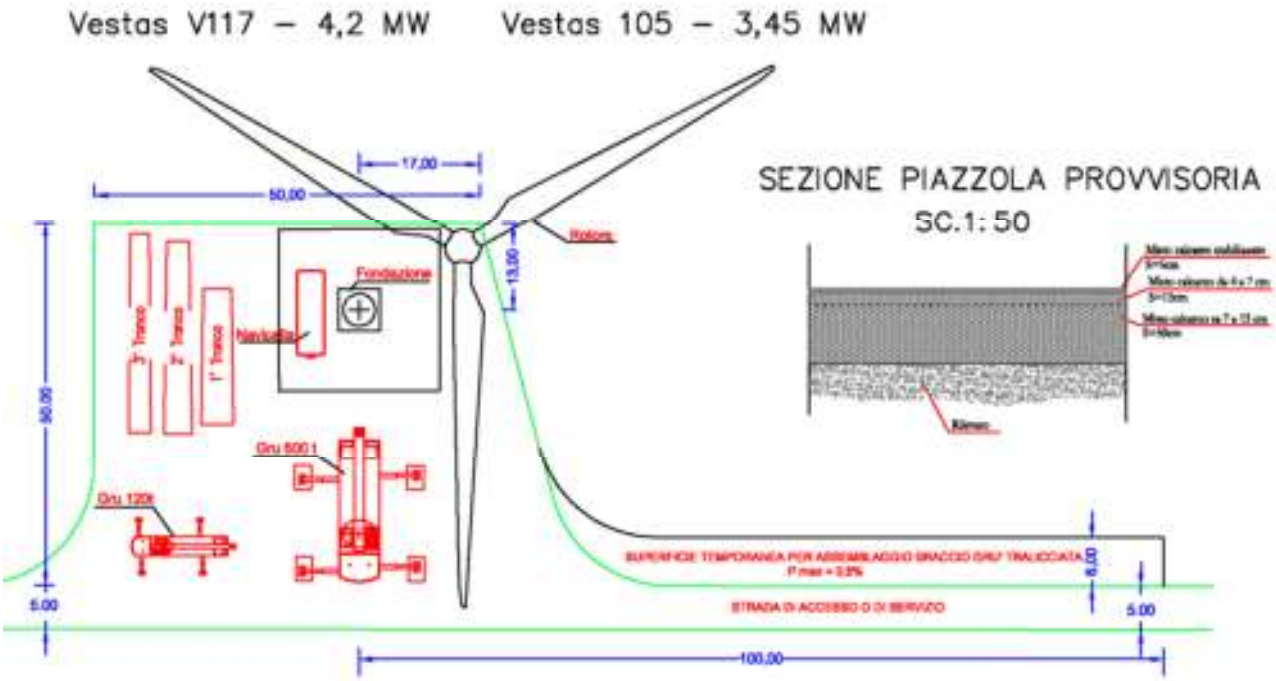
Il progetto vede l'utilizzo di due tipi di aerogeneratori: tipo Vestas V117 – 4,2 MW, tipo tripala diametro 117 m altezza misurata al mozzo 91,50 m, altezza massima 150 m ed un aerogeneratore Vestas V105 – 3.45 MW tipo tripala diametro 105 m altezza misurata al mozzo 72,50 m, altezza massima 125 m, secondo gli schemi sotto riportati:

fonte: http://burc.regione.campania.it





Tali aerogeneratori saranno poggiati su piazzole di dimensioni 50 x 50 mt. che, in fase di esercizio, occuperanno una superficie di 625 mq. Con riferimento alle piazzole definitive, nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 146323 del 20.03.2024) è stato chiesto di **chiarire le modalità con cui le aree esterne alla piazzola definitiva, occupate temporaneamente per la fase di cantiere, verranno ripristinate alle condizioni iniziali, così come riportato nel par. 3.10.2.3, pag. 113 del SIA.**



Ancora, l'impianto sarà dotato di un elettrodotto interrato a 30 kV di collegamento interno fra gli aerogeneratori, una rete di elettrodotto interrato costituito da dorsali a 30 kV di collegamento tra gli aerogeneratori e la stazione di trasformazione 30/150 kV, una sottostazione di trasformazione 30/150 kV completa di relative apparecchiature ausiliarie (quadri, sistemi di controllo e protezione, trasformatore ausiliario), impianto di rete per la connessione da definire in funzione della soluzione tecnica di connessione.
Per quanto riguarda la viabilità il progetto prevede la realizzazione di 6 nuovi tracciati di lunghezza complessiva pari a 1.718,80 mt. Con riferimento alle strade che verranno in parte adeguate e, in parte, realizzate ex novo, nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 146323 del 20.03.2024) è stato chiesto di **riportare nel SIA le dimensioni (larghezza e lunghezza) delle nuove strade da realizzare e le modalità di adeguamento delle strade esistenti, tenendo conto delle modalità di trasporto eccezionale delle componenti degli aerogeneratori.** In fase di riscontro il proponente ha trasmesso la seguente tabella senza indicare le modalità di adeguamento delle strade esistenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Strade nuove di accesso alle turbine	Lunghezza	Larghezza
V1	229,30	5,00
V2	373,50	5,00
B3	269,50	5,00
V4	345,50	5,00
B6	176,50	5,00
V7	324,50	5,00
Sommano	**1718,80**	

A tal proposito, nella prima seduta di Cds del 29.04.2025, è stata reiterata la richiesta. In riscontro a ciò il proponente ha riferito che *"e dall'adeguamento delle carreggiate esistenti, con ricarica in misto 20-30 cm, con la predisposizione di slarghi temporanei per consentire le manovre ai mezzi pesanti".*

Ed ancora, sempre nella medesima richiesta di integrazioni, è stato chiesto di **riportare su opportuna cartografia i percorsi da utilizzare per il trasporto delle pale, dai siti di stoccaggio ai punti di installazione e i raccordi agli incroci di strade e ampliamenti della sede stradale (così come riportati a pag. 113 del SIA), descrivendo le attività nel dettaglio e producendo adeguate sezioni.** Il riscontro a tale punto è stato così descritto *"Il sito è facilmente raggiungibile dall'Autostrada A16 Napoli – Canosa, uscendo al casello autostradale di Lacedonia e proseguendo per la SP189, la SS303 e SP281 si possono raggiungere i tre accessi principali ipotizzati.*

Percorso esterno:

Per il trasporto delle pale e dei component degli aerogeneratori è stato preso in considerazione come luogo di carico il porto di Manfredonia (FG)

Uscendo dal Porto di Manfredonia si imbocca la SS89 Garganica

Uscendo dalla SS89 Garganica si imbocca la SP 76 per proseguire sulla SP73

Uscendo dalla SP73 si imbocca la SS673

Uscendo la SS673 di inbocca la SS655

Dalla SS655 di imbocca la SP95

Dopo un breve tratto della SP95 di imbocca, al casello di Candela, l'Autostrada A16 Napoli – Canosa fino a raggiungere il casello autostradale di Lacedonia".

Nulla è stato riferito in merito ai raccordi agli incroci e ampliamenti della sede stradale e non sono descritte le attività né sono state prodotte sezioni. Per tale motivo, nella prima seduta di CdS, è stata reiterata la richiesta. Il proponente ha così riscontrato *"La viabilità esterna, riportata cartograficamente nel SIA, risulta essere già adeguata ed utilizzata per il trasporti delle componenti degli aerogeneratori scelti, motivo per cui si è scelto di optare aerogeneratori di taglia inferiore agli attuali 150-170 metri di diametro. Per la viabilità interna al parco sono stati previsti degli allargamenti provvisori, riportati nelle tavole progettuali, in prossimità degli accessi. Si integra producendo delle sezioni, elaborato grafico "230102_D_G_024a-Int_Planimetria e sezioni per singolo allargamento"*

In fase di integrazione (nota prot. reg. 146323 del 20.03.2024) è stato chiesto di **riportare nel SIA, in modo univoco, i valori del volume di sterro, derivante da tutte le lavorazioni (realizzazione delle piazzole di montaggio e delle piazzole di esercizio, adeguamento strade esistenti, viabilità di nuova realizzazione, trincee interrate per il cavidotto, etc..), ed il volume di materiale di riporto. Se da tale confronto risulta esserci materiale in eccesso, occorre indicare il centro di smaltimento cui destinare tale volume e le aree da adibire a deposito temporaneo, se, invece, appare necessario l'apporto di altro materiale, occorre indicare la provenienza dello stesso. Tener conto di tale analisi anche nella redazione dell'elaborato 230102_D_R_007-Rel paesaggistica e fotoinserimenti rendendo la tabella a pag. 23 coerente con quanto indicato nel SIA e fornendo opportuna descrizione dei dati riportati.**

In fase di riscontro il proponente ha trasmesso la seguente tabella che riporta i mc di scavo e di rilevato per le *strade nuove*, per le *piazzole* e per gli *allargamenti*, ma non si riportano i mc derivanti dalla realizzazione del cavidotto; la medesima tabella è presente a pag. 37 della Relazione Paesaggistica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	STRADE NUOVE		PIAZZOLE		ALLARGAMENTI	
	SCAVO mc.	RILEVATO mc.	SCAVO mc.	RILEVATO mc.	SCAVO mc.	RILEVATO mc.
V1	1146,50	1146.50	2461,25	2461,25	349,00	349,00
V2	931,00	931,00	1349,25	1349,25	315,20	315,20
B3	925,75	925,75	1675,00	1675,00	192,50	192,50
V4	1253,00	1253,00	23400,00	134,00	351,00	351,00
B6	621,50	621,50	2206,25	2206,25	142,20	142,20
V7	1144,50	1144,50	796,00	796,00	195,20	195,20
	6022,25	**6022,25**	**31887,80**	**8621,75**	**1545,10**	**1545,10**

Visto ciò, nella prima seduta di CdS, è stato chiesto, nuovamente, **di riportare un'unica tabella con valori coerenti tra loro, dettagliando i mc derivanti dagli scavi e i mc che si prevede di riutilizzare per ciascuna fase di intervento (realizzazione plinto di fondazione, realizzazione piazzole provvisorie e definitive, realizzazione allargamenti provvisori della viabilità esistente, realizzazione nuova viabilità, realizzazione cavidotti MT e AT tra gli aerogeneratori e la Stazione elettrica di utenza ed RTN, realizzazione Stazione elettrica di utenza); chiarire altresì se sono previste aree di deposito temporaneo per il materiale derivante dalle attività di scavo del cavidotto.** In fase di riscontro il proponente ha trasmesso la seguente tabella:

	PLINTO DI FONDAZIONE		PIAZZOLE (PROVVISORIE E DEFINITIVE)		ALLARGAMENTI PROVVISORI		NUOVA VIABILITA'		CAVIDOTTI MT E AT		STAZIONE ELETTRICA UTENZA		RIUTILIZZO IN SITO	CONFERIMENTO A DISCARICA
	SCAVO	RILEVATO	SCAVO	RILEVATO	SCAVO	RILEVATO	SCAVO	RILEVATO	SCAVO	RILEVATO	SCAVO	RILEVATO		
V1	1434,00	573,83	2461,25	2461,25	349,00	349,00	1146,50	1146,50					4580,58	860,17
V2	1434,00	573,83	1349,25	1349,25	315,20	315,20	931,00	931,00					3169,28	860,17
B3	1434,00	573,83	1675,00	1675,00	192,50	192,50	925,75	925,75					3367,08	860,17
V4	1434,00	573,83	23400,00	134,00	351,00	351,00	1253,00	1253,00					2911,83	24125,17
B6	1434,00	573,83	2206,25	2206,25	142,20	142,20	621,50	621,50					3545,78	860,17
V7	1434,00	573,83	796,00	796,00	195,20	195,20	1144,50	1144,50					2709,53	860,17
INNESTO PER B3					190,50	190,50							190,50	
INNESTO PER V4					29,75	29,75							29,75	
CAVIDOTTO MT									11711,00	7807,00			7807,00	3904,00
CAVIDOTTO AT									1096,00	774,00			774,00	322,00
S.S.U.											2200,00	1600,00	1600,00	600,00
SOMMANO	8604,00	3443,00	31887,75	8621,75	1.765,35	1.765,35	6022,25	6022,25	12807,00	8581,00	2.200,00	1600,00	30033,55	33252,02

Per quanto riguarda le aree di deposito di tali materiali si prevede solo l'accantonamento del materiale scavato durante la realizzazione del cavidotto.

Le piazzole poggeranno su un plinto di fondazione calcolato presenta una forma assimilabile a un tronco di cono con base maggiore avente diametro pari a 17,40 m e base minore avente diametro pari a 5,50 m. L'altezza massima della fondazione, misurata al centro della stessa è di 2,45 m mentre l'altezza minima misurata sull'estremità è di 1,30 m. A sua volta il plinto di fondazione si poggia su n. 16 pali di diametro 100 cm e lunghezza pari a 20,00-30,00 m.

Con esplicito riferimento alle piazzole da realizzare, nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 146323 del 20.03.2024) è stato chiesto di **indicare su apposita cartografia le dimensioni delle 7 piazzole provvisorie così come indicate a pag. 299 del SIA, riportando anche l'individuazione delle aree di stoccaggio del materiale.** In fase di riscontro è stato trasmesso l'elaborato "230102_D_G_046-Dimensioni piazzole" sul quale, per ogni piazzola, sono riportate le dimensioni sia della piazzola temporanea che della piazzola definitiva, la lunghezza della viabilità permanente, le dimensioni degli allargamenti temporanei e la superficie dell'area di stoccaggio.

Nella prima seduta di Conferenza è stato chiesto **relativamente al terreno vegetale che verrà utilizzato per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di piantumare le essenze analoghe a quelle presenti in aree limitrofe, riferire quale sia il volume di terreno vegetale di cui vi sarà bisogno per piantumare le aree, se esso deriva dallo scotico di quello già presente in sito oppure deve essere portato dall'esterno dell'area**

fonte: http://burc.regione.campania.it

di cantiere e quali sono le essenze vegetali che si intende piantumare. Il proponente così ha riscontrato *"Per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di piantumare le essenze vegetali analoghe a quelle presenti in aree limitrofe (essenze erbacee tipiche della flora locale, quali: frumento tenero, frumento duro, trifoglio squarroso, orzo, avena, favino) serviranno i seguenti volumi di terreno vegetale (40 cm. di spessore):*
✓Per le 6 piazzole definitive (m. 25 x 25 x 0,40) mc. 1.500,00 - esso deriva dallo scotico di quello già presente in sito, in quanto non conferito a discarica (rif. Computo metrico estimativo)
✓ Strade nuove (m. 1.718,80 x 5 x 0,40 m.) mc. 3.437,60 - dovrà essere portato dall'esterno dell'area di cantiere, in quanto conferito a discarica (rif. Computo metrico estimativo)
✓Stazione elettrica d'utenza e strade di accesso (mq. 3.670,00 x 0,40) mc. 1.468,00 - esso deriva dallo scotico di quello già presente in sito per allineamento quote piazzale, in quanto non conferito a discarica".

Nella documentazione allegata all'istanza era presente il Diagramma di Gannt nel quale venivano riportate le tempistiche di realizzazione delle opere di progetto. In tale diagramma era inserita anche la tempistica relativa alla redazione del progetto esecutivo. Non risultando chiaro a quale fase progettuale si riferisse il diagramma, nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 146323 del 20.03.2024) è stato chiesto **di chiarire a quale livello progettuale (definitivo o esecutivo) si riferiscono le attività riportate nello stesso diagramma.** Visto che, in fase di riscontro, il proponente ha riproposto lo stesso diagramma, in occasione della prima seduta di CdS, è stata reiterata la richiesta. A riscontro di questa ulteriore richiesta è stato trasmesso un diagramma che contiene la tempistica delle opere presenti nella fase progettuale definitiva.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE
Nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) presentato dal Proponente sono contenute, per quanto attiene al quadro di riferimento ambientale, le informazioni riguardanti le seguenti tematiche:
ATMOSFERA
SUOLO E SOTTOSUOLO
AMBIENTE IDRICO
FLORA, FAUNA ED ECOSISTEMI
RUMORE
CAMPI ELETTROMAGNETICI
PAESAGGIO
SALUTE
Per ogni tematica è stata effettuata un'analisi della significatività degli impatti in fase di costruzione e dismissione dell'impianto ed in fase di esercizio, con le successive conclusioni e la stima degli eventuali impatti residui. Separatamente è stata condotta l'analisi degli impatti cumulativi:

<u>ATMOSFERA</u>
Gli impatti sulla qualità dell'aria connessi alla fase di realizzazione/dismissione del Progetto sono relativi principalmente alle seguenti attività:
- utilizzo di veicoli/macchinari a motore nelle fasi di cantiere con relativa emissione di gas di scarico. Le sostanze inquinanti emesse saranno essenzialmente biossido di zolfo, ossidi di azoto, monossido di carbonio e particelle sospese totali (impatto diretto);
- sollevamento polveri durante le attività di cantiere, quali scavi e movimentazioni di terra (impatto diretto).
L'impatto potenziale sulla qualità dell'aria, riconducibile alle suddette emissioni di inquinanti e particolato, consiste in un eventuale peggioramento della qualità dell'aria rispetto allo stato attuale, limitatamente agli inquinanti emessi durante la fase di cantiere.
La durata degli impatti potenziali è classificabile come breve termine. Inoltre, durante l'intera durata della fase di costruzione/dismissione l'emissione di inquinanti in atmosfera sarà discontinua e limitata nel tempo. Le emissioni di gas di scarico da veicoli/macchinari e di polveri da movimentazione terre e lavori civili sono rilasciate al livello del suolo con limitato galleggiamento e raggio di dispersione, determinando impatti potenziali di estensione locale.
Inoltre, le polveri aero disperse durante la fase di cantiere e di dismissione delle opere in progetto, visti gli accorgimenti di buona pratica che saranno adottati, sono paragonabili, come ordine di grandezza, a quelle normalmente provocate dai macchinari agricoli utilizzati per la lavorazione dei campi. Anche il numero di mezzi di trasporto e di macchinari funzionali all'installazione di tutte le opere in progetto così comequelli necessari allo smantellamento delle componenti delle opere in progetto determinano emissioni di entità trascurabile e non rilevanti per la qualità dell'aria. L'entità può essere considerata non riconoscibile e la magnitudo degli impatti risulta pertanto trascurabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durante la realizzazione di un impianto eolico, in fase di cantiere, si verifica l'innalzamento di polveri in atmosfera in seguito alla realizzazione degli scavi per la messa in opera delle fondazioni, per il cavidotto, per la viabilità oltre alla produzione di polveri dovute al traffico veicolare.

SUOLO E SOTTOSUOLO

L'area su cui dovrà essere realizzato il parco eolico è costituita da rocce di origine sedimentaria clastica, con prevalenza di componente argillosa o sedimenti argillosi. Le caratteristiche litologiche, la composizione granulometrica e l'addensamento dei granuli, consentono di definire "impermeabili" i terreni presenti nell'area esaminata. Si possono rinvenire piccole falde acquifere disposte a più livelli, localizzate negli orizzonti di materiali più permeabili inglobati nella massa argillosa. Dalla Carta dell'Uso del suolo si evince che gli aerogeneratori saranno posti su terreni seminativi.

Poiché le aree interessate dal parco eolico, nel PAI sono classificate quali aree a pericolosità moderata e media, nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 146323 del 20.03.2024) è stato chiesto di **chiarire se si è tenuto conto, in fase di progetto, dell'interazione delle opere da realizzare (scavi) con la pericolosità da frana indicata nella medesima figura.** In fase di riscontro il proponente ha riferito di aver effettuato verifiche di stabilità del pendio in corrispondenza delle aree dove devono essere realizzati gli aerogeneratori ottenendo risultati volti alla stabilità dell'area. Dall'analisi dei risultati ottenuti, ha concluso che "*l'area studiata è idonea all'insediamento delle opere in progetto in quanto essa, nel suo insieme, è stabile dal punto di vista geologico, geomorfologico, idrogeologico ed in prospettiva sismica*" e che "*le opere in progetto da realizzare sono compatibili con la situazione geologica, geomorfologica ed idrogeologica d'insieme*".

Inoltre, nella prima seduta di Conferenza, tenutasi il 29.04.2025, è stato chiesto **di chiarire se durante l'esecuzione delle opere, visto che le lavorazioni si effettueranno anche in aree a pericolosità da frana PG3, si pensa di mettere in atto interventi che possono garantire la sicurezza dei lavoratori.** Il proponente, a tal proposito, ha riferito che *"una piccola parte del cavidotto lambisce aree PG3, esso sarà posato su strada comunale asfaltata, per l'esecuzione delle opere di scavo non si ritiene di mettere in atto interventi cautelativi a garanzia della sicurezza dei lavoratori, considerato che l'altezza di scavo sarà solamente di 120 cm".* Con riferimento alla lunghezza del cavidotto che ricade in area PG3, nella seconda seduta di CdS tenutasi il 17.09.2025, questo Ufficio ha chiesto quale fosse tale lunghezza. Il proponente nella nota di riscontro ha riferito che la lunghezza del tratto è pari a 30 mt.

ACQUIFERI SOTTERRANEI E SUPERFICIALI

Il cavidotto, lungo il suo percorso, intercetta n. 4 corsi d'acqua, che vengono superati mediante l'utilizzo della tecnologia TOC. Per quanto concerne il consumo idrico previsto per la realizzazione delle opere in progetto si precisa che, durante la fase di cantiere, non saranno necessari approvvigionamenti idrici in quanto il cemento necessario alla realizzazione delle opere sarà trasportato sul luogo di utilizzo già pronto per l'uso mediante camion betoniera appartenenti ad imprese locali. L'unico consumo d'acqua è legato alle operazioni di bagnatura delle superfici, al fine di limitare il sollevamento delle polveri prodotte dal passaggio degli automezzi sulle strade sterrate (limitate per il progetto in oggetto). L'approvvigionamento idrico verrà effettuato mediante autobotte. Nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 146323 del 20.03.2024) è stato chiesto di **inserire, nel par. 4.5.1 del SIA relativo alla caratterizzazione della componente ambiente idrico superficiale, i riferimenti agli attraversamenti (in numero di 4) visibili nella fig. 4-2 a pag. 149, riportando altresì su elaborati grafici le aree di cantiere che verranno predisposte per effettuare i lavori di posa del cavidotto in corrispondenza degli attraversamenti dei corsi d'acqua.** In fase di riscontro il proponente ha trasmesso i grafici relativi a n. 4 attraversamenti *"precisando che la tipologia di posa (trivellazione orizzontale controllata – TOC) non necessita della predisposizione di aree di cantiere in prossimità di ciascun attraversamento".*

Ed ancora, sempre nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 146323 del 20.03.2024) 29) **in riferimento alla regimentazione delle acque meteoriche, a pag 162 dello SIA viene riportato che "L'apporto meteorico sulle superfici delle piazzole verrà smaltito per infiltrazione superficiale data l'alta permeabilità della finitura superficiale e le strade di accesso in fase di cantiere e quelle definitive rispettano adeguate pendenze sia trasversali che longitudinali allo scopo di consentire il drenaggio delle acque impedendo gli accumuli in prossimità delle piazzole di lavoro degli aerogeneratori". Nell'Elab. DG 033 vengono invece riportate graficamente delle "condotte di scarico in tubazione disperdente" con recapito finale nei corsi d'acqua. Si chiede di chiarire tale aspetto e descrivere come avverrà la gestione delle acque meteoriche.** In fase di riscontro il proponente chiarisce che *"Al fine di garantire la regimentazione del deflusso naturale delle acque meteoriche è previsto l'impiego di cunette, fossi di guardia e drenaggi opportunamente posizionati:*

- *Le cunette saranno realizzate su un solo lato della pista e lungo il perimetro della piazzola;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *I fossi di guardia saranno realizzati qualora le indagini geognostiche in fase di progettazione esecutiva lo richiedessero;*
- *I drenaggi adempiranno allo scopo di captare le acque che potranno raccogliersi attorno alla fondazione degli aerogeneratori, al fine di preservare l'integrità della stessa".*

Dopo aver riportato quanto sopra, nei grafici trasmessi ricompaiono, nuovamente, le condotte di scarico in tubazione disperdente.
Ancora, nella medesima richiesta di integrazioni, era chiesto di **indicare le opere di regimentazione delle acque meteoriche del realizzando parco eolico previste sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, indicandone il recettore finale.** Dalla lettura dei grafici trasmessi non si evince quale sia il recapito finale.
In occasione della seconda seduta di Conferenza dei Servizi del 17.09.2025 è stato chiesto, nuovamente, di chiarire quali siano le opere di regimentazione idraulica previste nel progetto. A riscontro di tale richiesta il proponente ha chiarito che:
- per le strade e le piazzole si utilizzerà un fosso di guardia delle dimensioni larghezza di base 30 cm, larghezza di superficie 50 cm, altezza 30 cm (aerogeneratore V7). Nei tratti con pendenze comprese tra 6,00 e 11,00% tali fossi di guardia (Tipo BP) presentano il fondo rivestito con pietrame di media pezzatura (d=5-10 cm), per uno spessore di 15 cm, al fine di ridurre l'azione erosiva della corrente idrica (aerogeneratore V2).
- fossi di guardia di tipo B di dimensioni larghezza alla base 40 cm, larghezza di superficie 60 cm, altezza 40 cm con eventuale rivestimento in pietrame se la pendenza è compresa tra 6 e 11% (aerogeneratore V1 – B3 – V4 – B6).

In tratti con pendenze superiori all'11% i fossi di guardia saranno integrati con briglie filtranti in legname (aereogeneratori V4-B3-B6).
Nei punti di immissione negli impluvi naturali verranno posizionate opere di dissipazione create con massi di grandi dimensioni (> 40 cm).
Nei tratti in rilevato verranno realizzati degli argini in terra delle dimensioni della base di 60 cm, larghezza in superficie 30 cm, altezza 25 cm.
Per lo scarico delle acque meteoriche provenienti dalle piazzole e dai versanti, intercettate dai fossi di guardia, verrà creato un attraversamento mediante tubo che convoglia le acque direttamente nell'impluvio (aerogeneratore V2).
Lungo la viabilità si realizzeranno canalette in pietrame che convogliano le acque che circolano sulle strade nel fosso di guardia (aerogeneratori V4 – B3).
Per quanto riguarda le condotte di scarico in tubazione disperdente. La realizzazione di condotte di scarico con tubazione disperdente include lo scavo di una trincea, la posa di un letto di ghiaia lavata e di un telo non tessuto, l'inserimento della condotta fessurata su tale letto, la copertura con ghiaia e telo non tessuto per impedire l'intasamento, e il riempimento finale della trincea, con terreno vegetale dello scavo.
Relativamente all'aerogeneratore V2, considerata l'impossibilità di defluire le acque ad un recapito recettore (fossi e canali naturali), la condotta di scarico in tubazione disperdente, in fase di esercizio, sarà posizionato lateralmente alle strade vicinali non più esistenti (rappresentate solo catastalmente) assicurandosi che le fessure del tubo siano rivolte verso il basso.
Per l'aerogeneratore V1 le acque saranno recapitate sulla strada comunale. La viabilità esistente sarà interessata da un'analisi dello stato di consistenza delle opere idrauliche già presenti: laddove necessario, tali opere idrauliche verranno ripristinate e/o riprogettate per garantire la corretta raccolta ed allontanamento delle acque defluenti dalla sede stradale.

VEGETAZIONE, FAUNA ED ECOSISTEMI

La determinazione delle specie vegetali presenti nell'area è stata valutata eseguendo rilievi in sito. Nell'area vasta sono stati individuati:
- boschi misti a dominanza di cerro (Quercus cerris), roverella (Quercus pubescens) ed a volte con farnetto (Quercus frainetto).
- tra le formazioni arbustive ritroviamo la carpinella
- nello strato erbaceo si trovano specie dei querceti

L'area di interesse è attraversata da corsi d'acqua per cui ritroviamo vegetazione igrofila che risulta caratterizzata da aggruppamenti ripariali in cui la componente forestale e arbustiva è dominata dai diversi salici come salice bianco (Salix alba), salice rosso (Salix purpurea), pioppo nero (Populus nigra) e ontano nero (Alnus glutinosa).Nello strato arbustivo sono presenti sambuco (Sambucus nigra), sanguinella (Cornus sanguinea), biancospino (Crataegus monogyna), rovi (Rubus ulmifolius, Rubus caesius).
Dal punto di vista faunistico, il territorio in esame possiede alcune caratteristiche importanti, quali:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la vicinanza con aree a buona naturalità: la zona è vicina al confine con i territori della Puglia, i quali conservano notevoli presenze faunistiche che consentono scambi con il territorio in esame e che costituiscono una garanzia di non isolamento delle popolazioni;
- la presenza di lembi di bosco più o meno ampi;
- la bassa presenza umana nel territorio.

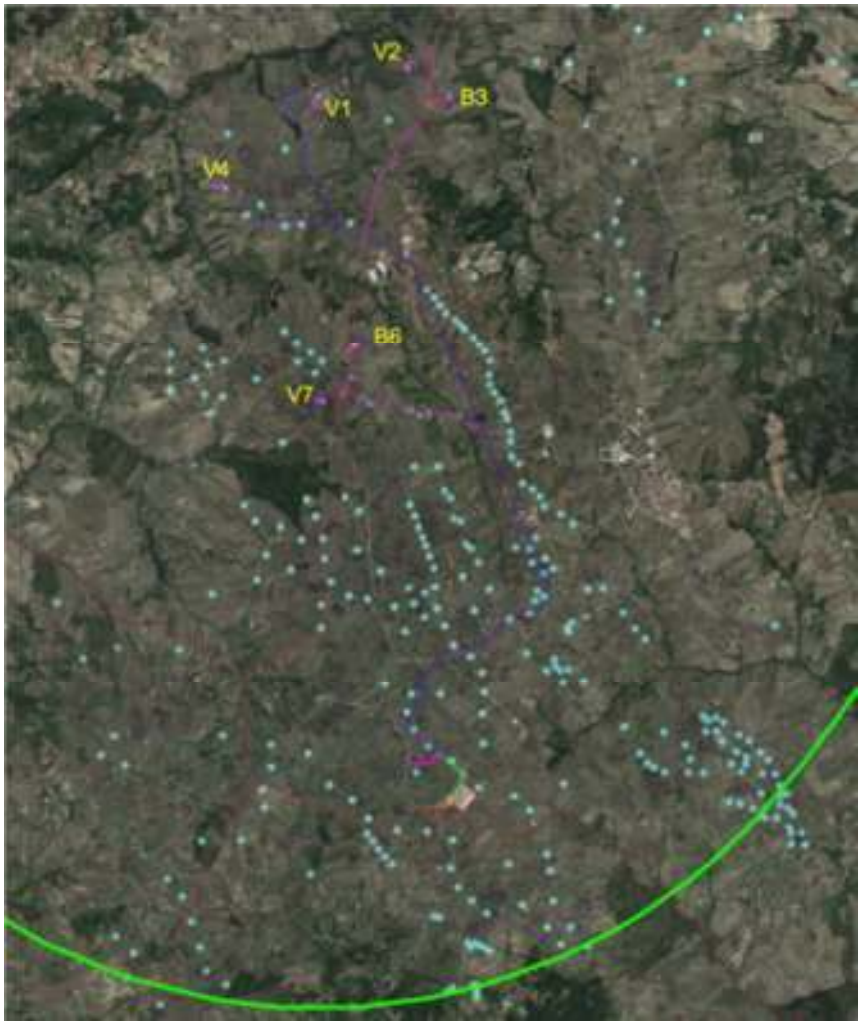
Facendo particolare riferimento all'area di progetto, si ricorda che tale area interesserà particelle adibite a seminativi e pascolo. La fauna presente in questi territori, che ha saputo colonizzare gli ambienti coltivati, è costituita da specie meno esigenti oppure da specie che hanno trovato, in questi ambienti artificiali, il sostituto ecologico del loro originario ambiente naturale.

In merito all'avifauna, si ricorda, come emerso dall'analisi del piano faunistico venatorio provinciale, che l'area oggetto di intervento non ricade all'interno di parchi e riserve naturali, non è classificata come una zona con maggiore concentrazione di specie importanti di uccelli nidificanti, non interferisce con le rotte migratorie e con le aree di sosta, non è interessata da habitat importanti, oasi di protezione della fauna e zone di ripopolamento.

ACUSTICA

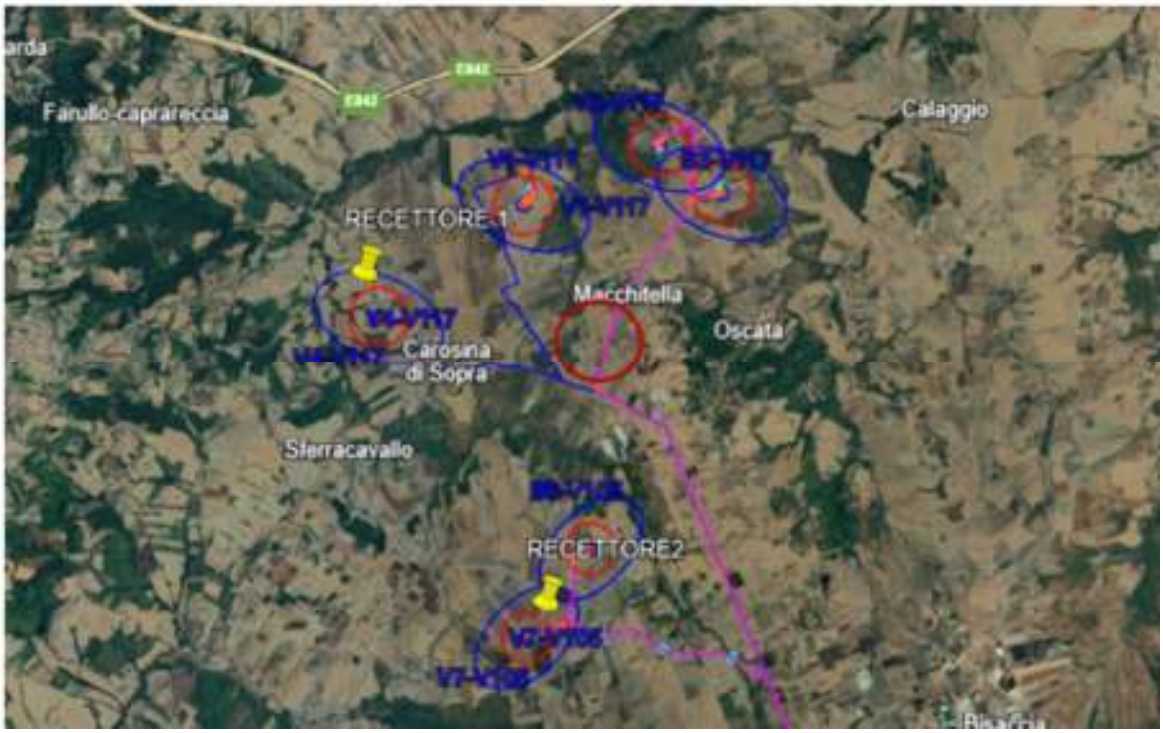
Nella documentazione allegata all'istanza mancava lo studio di impatto acustico, pertanto, nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 146323 del 20.03.2024) è stato chiesto di redigere tale studio.

In fase di riscontro è stato trasmesso tale studio nel quale si è tenuto conto anche degli aerogeneratori già esistenti e/o autorizzati.



Il Comune di Vallata non è dotato di Piano di Zonizzazione Acustica, pertanto, per l'area in questione si applicano i limiti dettati dal DPCM 01.03.1991. Nello specifico l'area avrà un limite di immissione diurno pari a 60 dB(A) e notturno pari a 50 dB(A). Il valore del rumore di fondo è compreso tra i 25 ed i 40 dB(A). Le misure fonometriche, eseguite sia in fase diurna che notturna, sono state effettuate rispetto n. 2 recettori riportati in figura:

fonte: http://burc.regione.campania.it



Rispetto al recettore 1, in fase diurna, il valore massimo del rumore sarà pari a 40.1 dB(A), mentre, in fase notturna avremo 45.4 dB(A).
Rispetto al recettore 2, in fase diurna, il valore massimo del rumore sarà 45.7 dB(A), mentre, in fase notturna, sarà 49.9 dB(A).
Nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 146323 del 20.03.2024) è stato chiesto di **quantificare i veicoli, le autogru, i macchinari battipalo, le macchine perforatrici per i pali di fondazione, i mezzi pesanti per il trasporto dei materiali da costruzione e dei rifiuti, i muletti per lo scarico e il trasporto interno del materiale, gli escavatori a benna per la realizzazione dei cavidotti, necessari durante il cantiere, integrando quanto riportato a pag. 124 (par. 3.12) del SIA e chiarire se sono stati tenuti in conto nello studio di impatto acustico.** Per riscontrare tale punto il proponente ha riferito che *"Oltre ai veicoli (n. 5) per il normale trasporto giornaliero del personale di cantiere, saranno presenti in cantiere:*
• autogru per la posa dei componenti degli aerogeneratori (n.° 2),
• macchine perforatrici per i pali di fondazione aerogeneratori (n° 1),
• mezzi pesanti per il trasporto dei materiali da costruzione e dei rifiuti (n° 5),
• muletti per lo scarico e il trasporto interno del materiale (n° 1),
• escavatori a benna per la realizzazione delle strade, delle piazzole e dei cavidotti (n° 4)".
Nello studio di impatto acustico si è tenuto conto, al fine della valutazione del rumore, della presenza di tali macchinari.
Dallo studio di impatto acustico si è evinto che l'aerogeneratore V4 genera un rumore pari a 47.5 dB(A) sul recettore R5; pertanto, il proponente ha deciso di "limitazione sulla massima velocità nel periodo notturno". A tal proposito, nella seconda seduta di Cds è stato chiesto al proponente in che modo intende "effettuare tale misura e l'incidenza della stessa sulla producibilità annua; inoltre, sembra mancare ancora il riscontro sui recettori, tabella riepilogativa, e l'impatto acustico in fase di cantiere". In fase di riscontro il proponente ha chiarito che per limitare il rumore emesso da tale aerogeneratore si provvede a diminuire la sua velocità di rotazione a 8 m/s. In questo modo la producibilità dell'impianto passa da 11.562,10 MW/h a 11.049,79 MW/h.

PAESAGGIO

L'area di intervento del Progetto ha caratteri di tipo agricolo, in cui si riconoscono essenzialmente appezzamenti adibiti a "seminativi in aree non irrigue". Facendo riferimento all'area vasta si osserva che sono presenti aree prevalentemente occupate da culture agrarie, a rimarcare che l'uso principale del suolo in quest'area è legato all'agricoltura. Risultano, poi, presenti delle aree edificate di poco rilievo ed aree antropizzate di maggiore interesse come la linea autostradale e l'area industriale. Infine, l'area vasta conserva, comunque, dei territori boscati ed ambienti seminaturali, ai margini delle aree, come detto, antropizzate dall'uomo per l'uso agricolo ed industriale. In particolare, la presenza di un ecosistema naturale è principalmente attribuibile alla rete natura 2000 (come la ZPS IT8040022 - Boschi e sorgenti della Baronia ei

fonte: http://burc.regione.campania.it

il SIC-ZSC IT8040004 – Boschi di Guardia) ai lembi di bosco più o meno ampi con le specie animali e vegetali presenti nel territorio ed alla rete idrografica superficiale.
In merito alla componente antropico – culturale, si rileva che l'area del parco eolico è situata a circa 3,5 km ad est dal centro abitato di Vallata (AV), a circa 4,2 km ad ovest dal centro abitato di Bisaccia (AV), a circa 4,7 km a sud dal centro abitato di Scampitella (AV) e a circa 9,3 km a nord dal centro abitato di Andretta (AV).
È stata redata la carta di intervisibilità teorica del progetto, che rappresenta il numero di aerogeneratori teoricamente visibili da ogni punto. Sono stati considerati i principali punti di vista che fanno riferimento essenzialmente alle strade principali ed ai centri abitati, avendo constatato, attraverso i sopralluoghi in sito, la non visibilità dell'area d'impianto dai beni culturali immobili, mascherati dalle altre costruzioni del centro.
Infine sono stati realizzati alcuni fotoinserimenti, fra cui:

Durante la fase di cantiere, l'impatto diretto sul paesaggio è generato dalla presenza delle strutture di cantiere, delle macchine e dei mezzi di lavoro, e di eventuali cumuli di materiali.
Considerando che le attrezzature di cantiere che verranno utilizzate durante la fase di costruzione, a causa della loro modesta altezza, non altereranno significativamente le caratteristiche del paesaggio e che l'area sarà occupata solo temporaneamente, è possibile affermare che l'impatto sul paesaggio avrà durata a breve termine, estensione locale ed entità non riconoscibile.

CAMPI ELETTROMAGNETICI

Durante la fase di esercizio sono stati individuati i seguenti potenziali impatti diretti, negativi:
- rischio di esposizione al campo elettromagnetico esistente in sito dovuto alla presenza di fonti esistenti e di sottoservizi;
- rischio di esposizione al campo elettromagnetico generato dal Progetto.

Per la realizzazione dei cavidotti MT di utenza sono stati considerati tutti gli accorgimenti che consentono la minimizzazione degli effetti elettromagnetici sull'ambiente e sulle persone. In particolare, la scelta di operare con linee in MT interrate permette di eliminare la componente elettrica del campo, grazie all'effetto schermante del terreno.
Le due linee MT a 30 kV, come da previsioni progettuali, sono tutte interrate e posate entro tubazione in materiale plastico conformi alle Norme CEI 23-46 (CEI EN 50086-2-4).

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’area della sottostazione sarà delimitata da una recinzione con elementi prefabbricati “a pettine”, che saranno installati su apposito cordolo in calcestruzzo (interrato). La finitura del piazzale interno sarà in asfalto. In corrispondenza delle apparecchiature AT sarà realizzata una finitura in ghiaietto.
L’impatto elettromagnetico nella S.E. di utenza è essenzialmente legato: - all’utilizzo dei trasformatori BT/MT; - alla realizzazione delle linee/sbarre aeree di connessione tra il trafo e le apparecchiature elettromeccaniche.
Nella richiesta di integrazione (nota prot. reg. 146323 del 20.03.2024) è stato chiesto di **verificare anche la presenza di possibili interferenze con i campi magnetici di cavidotti afferenti ad altri parchi eolici, che potrebbero creare effetto cumulativo con il cavidotto di progetto e definire aree di rispetto delle cabine e definire contromisure e vincoli per evitare esposizioni prolungate o temporanee di persone che possono recare danni alla loro salute (anche per personale addetto alla gestione o all’agricoltura etc.).** La risposta a tale richiesta non è stata data.

FENOMENO DI SHADOW FLICKERING

È stata condotta la valutazione del fenomeno di ombreggiamento che si determina su alcuni recettori durante la rotazione delle pale eoliche. Si verifica un’alternanza dell’intensità luminosa che, a lungo andare, può provocare fastidi agli occupanti delle abitazioni. Nel caso specifico si calcolano le ore di intermittenza annue ponendosi nelle condizioni peggiori che si possano determinare, cioè, ipotizzando il sole come un disco il rotore come una sfera allineati tra loro. Il valore limite di ombreggiamento tollerabile è posto pari a 50 ore/anno. I 19 recettori rispetto ai quali effettuare il calcolo delle ore di ombreggiamento sono le abitazioni ed i fabbricati rurali, così indicati catastalmente. Il calcolo delle ore di ombreggiamento è stato condotto non considerando la presenza di alberi o altri ostacoli. Dai calcoli effettuati si è rilevato che solo 6 recettori risentono del fenomeno dell’ombreggiamento per un numero di ore superiore ad 30. Con la nota prot. reg. 146323 del 20.03.2024 è stato chiesto di prevedere opportune misure di mitigazione. Richiesta reiterata anche in occasione della prima seduta di CdS. A tale ultima richiesta il proponente ha riferito che *“Laddove durante la fase operativa dell’impianto dovesse essere avvertito un effettivo disturbo da parte degli occupanti delle abitazioni, saranno attuate efficaci misure di mitigazione, quali:*
 l’installazione di filari di alberi, scelti per la loro capacità di costituire una barriera naturale che attenui gli effetti della luce intermittente generata dalle turbine eoliche. L’obiettivo di queste opere è ridurre il disagio percepito dai residenti, migliorando la qualità della vita all’interno delle abitazioni, con una significativa riduzione del tempo di esposizione al fenomeno
 in alternativa, l’installazione sugli aerogeneratori che causano il fenomeno dell’ombreggiamento, dello Shadow Detection System, una innovativa tecnologia sviluppata da Vestas che, attraverso l’analisi della posizione del sole, del rotore della turbina e delle abitazioni circostanti, blocca la turbina nei periodi in cui si creano le condizioni favorevoli per il verificarsi dello shadow flickering, annullando così il fenomeno”.
Nella seconda seduta di CdS tenutasi il 17.09.2025, è stato chiesto di chiarire *“che tipo di alberi sono previsti e quali sono gli accorgimenti da mettere in atto al fine di consentire lo schermo per tutta la durata di vita dell’impianto; inoltre fornire una stima dei consumi idrici e la fonte di approvvigionamento. Inoltre, nel SIA, si riporta che “laddove durante la fase operativa dell’impianto dovesse essere avvertito un effettivo disturbo da parte degli occupanti delle abitazioni, saranno attuate efficaci misure di mitigazione”; quindi va chiarito se tali misure sono previste dal progetto o meno”.* In fase di riscontro il proponente ha trasmesso la seguente tabella

Categoria	Specie proposta	Altezza finale	Densità fogliare	Caratteristiche principali
Sempreverde	Cupressus sempervirens (cipresso comune)	10–15 m	Alta	Colonna compatta, chioma fitta, resistente al vento.
Sempreverde	Quercus ilex (leccio)	10–12 m	Alta	Alta resistenza alla siccità, durata pluridecennale.
Sempreverde	Pittosporum tobira (pitosforo)	3–4 m	Media	Arbusto sempreverde, utile come fascia inferiore di completamento.

L’intervento prevede:
• Filare lineare di 25–30 m per ciascun lato esposto (Ovest o Sud-Ovest) degli immobili interessati;
• Distanza d’impianto di circa 2,5–3,0 m tra gli individui;
• Altezza iniziale delle piantine: 1,80–2,20 m;

fonte: http://burc.regione.campania.it

• Copertura continua prevista entro 3 anni dalla messa a dimora.
La manutenzione comprenderà:
• irrigazione di soccorso nei primi due anni (giugno–settembre),
• sfalcio stagionale,
• eventuale reimpianto delle fallanze entro la primavera successiva.
Durante la fase di attecchimento (primi 24 mesi):
• Fabbisogno medio ≈ 40–60 L/pianta/settimana, pari a circa 12–15 m³/anno per filare.
• Fonte di approvvigionamento: serbatoio idrico del cantiere e rete idrica rurale aziendale già in uso per le operazioni di cantiere; in assenza, fornitura tramite autobotte da consorzio idrico locale.
Dopo il secondo anno, gli apporti idrici saranno necessari solo in caso di periodi siccitosi eccezionali, grazie alla rusticità delle specie utilizzate.

DISTACCO DI UNA PALA

È stato effettuato il calcolo della gittata massima di un elemento rotante che possa staccarsi durante il funzionamento dell'aerogeneratore sia per l'aerogeneratore V117 che per l'aerogeneratore V105 ottenendo, rispettivamente, un valore di gittata pari a 253.93 mt e 210.39 mt. All'interno di tali raggi non sono presente recettori. In seguito a quanto richiesto al punto 34 della richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 146323 del 20.03.2024) il proponente ha trasmesso grafici sui quali è stato posizionato l'aerogeneratore intorno al quale è stato descritto un raggio di dimensioni pari a quelli della gittata ed ha dimostrato che, in tali raggi, non vi sono recettori.

IMPATTI CUMULATIVI

La valutazione cumulativi è stata effettuata considerando gli impianti eolici esistenti e/o autorizzati dai quali sono state misurate le distanze.
Al fine della valutazione degli impatti cumulativi, il proponente, in fase di istanza, aveva allegato l'elaborato 230102_D_G_037 che riportava impianti esistenti ed impianti autorizzati. Dalla lettura di tale elaborato si era rilevato che gli aerogeneratori di progetto V5, V7 e B6 erano molto vicini ad impianti esistenti. In fase di integrazione (nota prot. reg. 146323 del 20.03.2024) furono chiesti chiarimenti in proposito. In fase di riscontro il proponente ha ricordato di aver modificato il layout dell'impianto eliminando l'aerogeneratore V5 e sostituendo la macchina V117 con la macchina V105 per gli aerogeneratori B6 e V7 in modo da mantenere le distanze 3D – 5D dagli aerogeneratori esistenti.
Inoltre, nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 146323 del 20.03.2024) è stato chiesto di **verificare presso i Comuni di Bisaccia e di Vallata che non siano stati autorizzati e/o presentati progetti per l'installazione di impianti di "mini eolico" (PAS) nell'area di competenza del progetto e, nel caso, valutarne l'influenza con lo stesso ed eventualmente aggiornare la fig. 4-11 a pag. 263 del SIA.** In fase di riscontro il proponente ha trasmesso la certificazione rilasciata dal Comune di Bisaccia (prot. 7295 del 02.08.2024) nella quale vengono indicati n. 3 istanze PAS da realizzarsi in aree limitrofe a quelle sulle quali deve sorgere il parco eolico di progetto. Dalla certificazione rilasciata dal Comune di Vallata (prot. 4838 del 03.10.2024) si è rilevato che *"sui fogli catastali n. 12, 13, 14, 15, 19, 24 e 29 … non sono stati autorizzati e presentati progetti per l'installazione di impianti di mini eolico con procedura PAS". Nel*l'elaborato "230102_D_G_032-Rev-Posizionamento WTG - [Distanze 3D5D]" sono stati riportati gli aerogeneratori presenti nell'areale all'intorno degli aerogeneratori di progetto distinguendo quelli di potenza superiore o inferiore a 1 MW.
Sempre, con riferimento all'impatto cumulativo, nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 146323 del 20.03.2024) è stato chiesto di **adeguare gli elaborati presentati, rispettando quanto richiesto dalla D.G.R. 532 del 04/10/2016, paragrafo 5.1, in quanto sul rendering fotografico mancano i riferimenti su planimetria dei coni ottici e che le figure da pag. 291 a 296 del SIA sono illeggibili (scritte in viola).** A riscontro di tale punto il proponente ha trasmesso la planimetria con i coni ottici e le relative fotografie.
Inoltre, in seguito ad esplicita richiesta punto 36 (nota prot. reg. 146323 del 20.03.2024) il proponente ha trasmesso le fotografie scattate dai beni culturali presenti nel territorio di Vallata e Bisaccia al fine di dimostrare che gli aerogeneratori di progetto non sono visibili da tali punti.
Ed ancora, al punto 37 della succitata richiesta di integrazioni era stato chiesto di descrivere le carte di intervisibilità. Tale richiesta è stata reiterata anche nella seduta della prima conferenza dei servizi. Il proponente ha riscontrato tale richiesta producendo n. 3 mappe di intervisibilità. La prima mappa riporta il solo impianto eolico di progetto; la seconda riporta gli impianti esistenti e/o autorizzati; la terza mappa deriva dalla sovrapposizione delle precedenti. Esse sono state descritte tenendo conto solo dell'orografia del suolo. La mappa di intervisibilità relativa al parco eolico in progetto fornisce la distribuzione della visibilità degli aerogeneratori all'interno dell'Area vasta d'indagine AVI = 20 km. Dalla lettura di detta tavola si evince che il

fonte: http://burc.regione.campania.it

parco eolico è completamente schermato dalla vegetazione. Dalla lettura della mappa di intervisibilità cumulata si rileva che il parco eolico di progetto viene assorbito nel campo di visibilità degli altri impianti.
Lo studio sugli impatti cumulativi, relativamente alla componente biodiversità, poggia, come descritto nei punti precedenti, su dati insufficienti e eterogenei. Lo studio identifica i potenziali impatti negativi che un impianto eolico può causare a danno della fauna, e soprattutto delle specie target, ma le conclusioni a cui arriva sono del tutto imprecise:
"Per quanto attiene l'impatto cumulativo con gli altri impianti, con riferimento alla Figura 6.1, che riporta la delimitazione dell'area con raggio di 5 km dall'impianto in esame, si evince che gli impatti relativi alla biodiversità e agli ecosistemi dell'impianto in progetto hanno carattere temporaneo, in quanto generati durante la fase di cantiere".
Allo stesso tempo lo studio "sottostima" la valenza ecologica dell'area di sito, come quando si afferma che "l'area di progetto ricade in un mosaico di seminativi per la produzione di cereali da granella". Si tratta di un'asserzione smentita dai fatti immediati. Basta osservare l'ortofoto dell'area di progetto per rendersi conto quanto il mosaico ambientale sia molto più complesso, dove la componente naturale è ben rappresentata in termini di superficie occupata ma lo è ancora di più dal punto di vista ecologico-funzionale.
Se si considera l'interesse conservazionistico dell'area di sito, dovuto alla presenza (a meno di 500 metri) della ZPS IT8040022 Boschi e Sorgenti della Baronia, e la distribuzione degli impianti eolici esistenti (si veda l'immagine seguente) risulta evidente come il territorio sia già intensamente occupato da impianti eolici.
In ogni caso, lo studio non analizza gli impatti cumulativi dovuti all'installazione dell'impianto proposto rispetto alla capacità di esistente, se non per il calcolo dell'interdistanza tra gli aerogeneratori. L'utilizzo del solo indicatore dell'interdistanza tra gli aerogeneratori non è sufficiente a valutare il reale impatto cumulativo del progetto in quanto tralascia le relazioni tra specie, habitat e popolamenti in termini di:

- ricchezza e abbondanza di specie;
- Aree di alimentazione;
- Aree rifugio;
- Corridoi faunistici;
- Vegetazione;
- Orografia;
- Pressioni e minacce;
- Ecc..

In sintesi, lo studio degli impatti cumulativi non è esaustivo. Non esamina come la somma dell'intervento proposto con quelli esistenti influenzi le popolazioni animali e i loro habitat sul territorio e nel tempo.

RIFIUTI

Nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 146323 del 20.03.2024) è stato chiesto di **chiarire se nell'ambito del par. 3.11 (pag. 123) relativo alla produzione di rifiuti sono stati considerati anche come rifiuti i mc di terreno eventualmente derivanti dal calcolo svolto secondo quanto richiesto nel punto 12 della presente richiesta di integrazioni.** Per riscontrare tale richiesta il proponente ha riferito *"Il processo di generazione di energia elettrica mediante impianti eolici non comporta la produzione di rifiuti. In fase di cantiere, oltre alle quantità di terreno di risulta che saranno conferiti a impianto di recupero, per i materiali pre-assemblati, si avrà una quantità minima di scarti (metalli di scarto, piccole quantità di inerti, materiale di imballaggio quali carta e cartone, plastica) che saranno conferiti a discariche autorizzate secondo la normativa vigente. L'impianto eolico, in fase di esercizio, non determina alcuna produzione di rifiuti (salvo quelli di entità trascurabile legati alle attività di manutenzione). Una volta concluso il ciclo di vita dell'impianto, gli aerogeneratori saranno smaltiti secondo le procedure stabilite dalle normative vigenti al momento. In fase di dismissione si prevede di produrre una quota limitata di rifiuti, legata allo smantellamento degli aerogeneratori e dei manufatti (recinzione, strutture di sostegno), che in gran parte potranno essere riciclati e per la quota rimanente saranno conferiti in idonei impianti".*

ALTERNATIVE PROGETTUALI

Nel SIA sono state analizzate le alternative al progetto. Nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 146323 del 20.03.2024) è stato chiesto di **fornire la relazione con cui sono state esaminate le alternative al progetto esponendo le ragioni, non economiche ma relative agli impatti, che hanno condotto alla scelta progettuale presentata, rispetto ad altre fonti rinnovabili e rispetto ai diversi tipi di impianti eolici (numero di aerogeneratori, numero di pale e dimensioni a parità di energia totale prodotta), fornendo anche una tabella di sintesi con i pro e contro, argomentando quanto dichiarato nei paragrafi 3.4 e 3.5 (pagg. 99-102) del SIA.** In fase di riscontro il proponente ha trasmesso ipotesi alternative del progetto quali la possibilità di realizzare un impianto fotovoltaico della stessa potenza del parco eolico di progetto. In tal caso

il proponente ha ritenuto tale alternativa insostenibile in quanto l'impianto fotovoltaico per poter emettere la stessa potenza del parco eolico avrebbe dovuto occupare 48ha di suolo con un impatto, per consumo di suolo, decisamente superiore a quello indotto da parte del parco eolico, con un conseguente impatto paesaggistico importante ed una sottrazione di habitat notevole. Ed ancora, il proponente ha ipotizzato di realizzare un parco eolico con aerogeneratori di piccola taglia- diametro del rotore da 3 a 25 mt. e altezza al mozzo compreso tra 10 e 35 mt. In tal caso dovrebbero essere realizzate 120 pale per poter avere la potenza del parco eolico di progetto. Analogamente, se si utilizzassero aerogeneratori di taglia media – altezza mozzo pari a 80 m, rotore di diametro pari a 90 m – sarebbero necessarie 24 pale eoliche per poter ottenere una potenza di 24 MW. Di conseguenza, i parchi eolici realizzati con 120 pale o 24 pale occuperebbero una superficie di gran lunga superiore a quella occupata dagli aerogeneratori di progetto, con maggior impatto visivo, maggior impatto sul suolo, maggior impatto sulla biodiversità

L'alternativa zero, cioè la non realizzazione dell'impianto, non viene ritenuta soluzione idonea in quanto la presenza del parco eolico contribuirebbe alla diminuzione della CO2 con conseguenti benefici ambientali.

PIANO DI MONITORAGGIO

Nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 146323 del 20.03.2024) **con riferimento al Piano di Monitoraggio Ambientale "230102_D_R_042-PMA":**

a. Per le matrici Atmosfera, Rumore e Suolo, e per ognuna delle fasi "ante operam", "di cantiere", "di esercizio" e "post operam", il PMA prevede un numero di misurazioni/campioni insufficiente rispetto alla previsione di n. 7 aerogeneratori e alla quantità di recettori potenzialmente interessati, pertanto si chiede di incrementare il numero di misurazioni e di campioni, integrando il PMA con la descrizione dettagliata delle attività di monitoraggio dell'atmosfera, del rumore e del suolo, indicando anche la posizione, la frequenza e la durata delle misurazioni;

b. Relativamente alle azioni da svolgere in caso di impatti negativi (par. 5 del PMA), integrare il PMA con la previsione della sospensione delle attività di cantiere responsabili degli impatti e dell'interruzione del funzionamento degli aerogeneratori che producono l'impatto acustico.

In fase di riscontro il proponente ha trasmesso un Piano di Monitoraggio che non risponde a nessuno dei punti richiesti in integrazione. Per tale motivo, in occasione della prima seduta di CdS, è stato chiesto di trasmettere un layout con l'indicazione delle postazioni di misura, riportare, in forma tabellare, le azioni di monitoraggio che si intendono mettere in atto, relativamente ad ogni componente ambientale considerata (acqua, suolo, atmosfera, rumore) ante operam, in corso d'opera, post operam. A tale nuova richiesta si è dato riscontro riferendo le componenti ambientali sulle quali fare il monitoraggio, quali parametri valutare e con quale frequenza

Componente	Fase	Parametro monitorato	Frequenza	Durata	Numero postazioni
Atmosfera	Ante Operam	PM10, NOx, O3	mensile	3 mesi	3
Atmosfera	Cantiere	PM10, NOx	settimanale	tutta la durata	4
Rumore	Ante Operam	Leq giorno/notte	continuo 24h	1 settimana	4
Rumore	Cantiere	Leq giorno	settimanale	durata cantiere	4
Rumore	Post Operam	Leq giorno/notte	triennale	3 giorni	4
Suolo	Cantiere	Verifica sversamenti, stabilità	settimanale	durata cantiere	6
Suolo	Post Operam	Verifica erosione	annuale	5 anni	6
Atmosfera	Esercizio	PM10, NO_2, O_3	trimestrale	1 anno	3
Rumore	Esercizio	Leq giorno/notte	annuale	3 giorni	4
Suolo	Esercizio	Compattazione, erosione	biennale	ispezione	6

Inoltre, sono stati indicati anche i punti di misura nella seguente cartografia:

fonte: http://burc.regione.campania.it

In seguito a quanto riscontrato dal proponente in merito al quantitativo di terreno vegetale che deve essere utilizzato per il ripristino ambientale, in occasione della seconda seduta di CdS, è stato chiesto di integrare il PMA *"con un'azione specifica che dimostri l'adempimento e la conformità degli interventi di ripristino, attraverso l'elaborazione di un report sulle attività svolte e le foto geotaggata che rappresentino tutte le fasi di esecuzione delle operazioni (scotico, accantonamento, riporto terreno, livellamento, semina, ecc.)"*
In fase di riscontro il proponente ha inserito nel PMA un report riguardante i ripristini e le piantumazioni nel quale si riportano, puntualmente, tutte le fasi operative — scotico del terreno vegetale, accantonamento e stoccaggio, riporto, livellamento, semina e piantumazione — corredato da fotografie geotaggate (con coordinate GPS, data e ora dello scatto) che attestino visivamente l'effettiva esecuzione delle attività.
Come già riportato nella descrizione dei vincoli, l'area è attraversata da un corridoio regionale da potenziare. Nel corso della seconda seduta di CdS è stato chiesto di inserire nel PMA una stazione di rilevamento di avifauna e chirotterofauna oltre ad una cartografia di tutte le aree e le stazioni di monitoraggio sia in riferimento al monitoraggio faunistico che alle misure di mitigazione proposte. Il proponente ha recepito tale indicazione riportando nel PMA una nuova stazione per il monitoraggio faunistico posizionata lungo la fascia di connessione ecologica individuata nel PTR. Nell'elaborato "230102_D_G_050-Int.1-PMA – Postazioni di misura" vi sono tutte le aree e stazioni di monitoraggio previste, sia per le componenti faunistiche (avifauna e chirotterofauna) sia per le misure di mitigazione e controllo ambientale.

<u>MONITORAGGIO AVIFAUNA E CHIROTTEROFAUNA</u>
Il proponente, al tempo di presentazione dell'istanza PAUR, non aveva eseguito il monitoraggio della avifauna e della chirotterofauna ante operam. Per tale motivo, in data 04.01.2024, ha trasmesso, sottoforma di integrazione spontanea, una relazione contenente dati relativi all'avifauna e alla chirotterofauna provenienti da banche dati regionali, dati in possesso degli scriventi, dati raccolti durante i sopralluoghi, dati di monitoraggi realizzati, nel medesimo areale, da altri proponenti. Nella relazione, elaborato titolato "230102_D_R_041_INT_RELAZIONE INTEGRATIVA PMA ANTEOPERAM AVIFAUNA E CHIROTTEROFAUNA", il proponente dichiara di non aver effettuato un monitoraggio ante operam in quanto aveva ritenuto *"esaustivi e soddisfacenti i piani di monitoraggi della ERG wind 4 e TERNA RETE ITALIA effettuati nel medesimo areale in un buffer di 5 km"*. Il proponente dichiarava di eseguire il monitoraggio solo in fase di cantiere e in fase di esercizio. Dalla lettura della relazione si è rilevato che:
- dati faunistici riportati nella relazione non sono contestualizzati al sito di progetto e fanno riferimento esclusivamente all'area vasta, e per quanto sia stata allegata una "Carta dei punti di osservazione piano di monitoraggio ambientale anteo peram avifauna e chirotterofauna" non è possibile associare le specie indicate nella relazione ai siti di campionamento. Inoltre, le informazioni riportate non precisano quantitativamente lo stato degli individui, delle popolazioni e delle associazioni tra specie negli habitat e nei tempi adeguati alla fenologia e alla distribuzione delle specie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nella relazione si fa riferimento a “dati inediti in possesso degli scriventi e ai dati raccolti durante i sopralluoghi speditivi” ma non vi è evidenza di tali informazioni in termini di: stazione di campionamento, data, metodologia, specie rilevate, n. di individui, ecc.
- la relazione fa riferimento a dati rilevati per altre attività di monitoraggio (ERG wind 4 , TERNA RETE ITALIA) in sostituzione del monitoraggio preliminare richiesto per la proposta Energy Solar 1 (CUP 9765) ma non dimostra da un punto di vista quali quantitativo la stretta correlazione tra le informazioni riportate dalle suddette attività e il progetto proposto.
- le informazioni relative alla chirotterofauna sono generiche e mancano di informazioni quali quantitative, come dei chiari riferimenti al sito di progetto.
- i dati faunistici riportati non sono esaustivi e non rispondono a quanto richiesto dalla DGR 532/2016 in merito agli impatti cumulativi: *Per gli impianti nella cui area di indagine sono inclusi, considerando anche l’impianto da valutare, più di 15 MW, e necessario effettuare il monitoraggio preliminare nell’area di influenza del progetto mediante sopralluoghi e rilievi sul campo durante almeno una stagione idonea con particolare riguardo all’avifauna e ai chirotteri (fornendo sempre i tracciati rilevati con il BAT DETECTOR), prevedendo anche il monitoraggio delle migrazioni diurne e notturne durante il passo primaverile e autunnale. Vanno sempre implementate le indicazioni dell'accordo per la conservazione dei pipistrelli in Europa "EUROBATS".*
- le considerazioni a supporto del trascurabile effetto cumulo (§ 5.0 EFFETTO CUMULO) si basano su valutazioni generiche, su dati faunistici incompleti e non riferiti al sito di progetto. I riferimenti a dati di monitoraggio effettuati in aree di influenza contigue o parzialmente sovrapposte possono essere molto significativi ai fini di una comparazione ma non possono sostituirsi completamente ad un monitoraggio specifico per il progetto in oggetto. A tale proposito va considerato che l’introduzione di un nuovo impianto eolico in un'area in cui sono presenti altri impianti potrebbe introdurre degli elementi di interferenza che nei monitoraggi pregressi non sarebbero rilevati.
In conclusione, tale relazione non poteva sostituire il monitoraggio ante operam che doveva essere realizzato.

Il Piano di monitoraggio e gli allegati ad esso associati trasmesso in data 28.11.2025 presenta delle lacune significative. In primo luogo, il protocollo adottato non è coerente con quello ANEV/ISPRA. Inoltre, nel caso dell’Avifauna, non è possibile risalire alle date associate alle singole stazioni di campionamento a differenza di quanto è stato fatto per la chirotterofauna. Questo comporta che non è possibile verificare l’esatta corrispondenza tra le sessioni associate ad una singola stazione di campionamento e il numero complessivo realizzate per la stessa stazione. Tale carenza pregiudica i risultati ottenuti attraverso la verifica dei potenziali impatti associati ai singoli aerogeneratori. Tale carenza incide soprattutto sull’analisi delle interferenze relativa agli aerogeneratori prossimi alla ZPS IT8040022 Boschi e sorgenti della Baronia che dista meno di 500. Inoltre, il dato richiesto è dirimente per la verifica di conformità al protocollo ANEV/ISPRA. La tabella riportata a pag. 43 del Piano di monitoraggio non è esauriente in quanto descrive il numero di stazioni complessive a cui è associata una data di rilevamento ma non precisa se si tratta di un punto fisso (PF), un punto di ascolto (PA), una postazione o un transetto. Ne consegue che i dati di presenza totali (così come le medie) sono poco rilevanti al fine di comprendere le dinamiche di popolazione, la valenza dell’area in base al diverso periodo fenologico e di conseguenza l’analisi della significatività negativa degli impatti se riferita ai singoli aerogeneratori, permangono le seguenti carenze:

- dalla verifica dei dati presenti sul cloud di progetto non risulta che i file pubblicati facciano riferimento alle registrazioni bioacustiche originali per il campionamento della chirotterofauna. I file presenti nelle cartelle da BAT1 a BAT9 non riportano la data e l’ora di registrazione originale ma sono tutte datate 24 o 25 novembre 2025, pertanto non è possibile risalire alla data e l’ora di registrazione, questo comporta che non è possibile associare una determinata registrazione acustica ad una specifica data e ora di campionamento, e non basta precisarlo del nome del file.

- il numero di sessioni realizzate per punto di ascolto riferite alla chirotterofauna è di 17 rispetto alle 24 previste per il protocollo ANEV/ISPRA. Inoltre, l’analisi dei dati della chirotterofauna è imprecisa. Nel “piano di monitoraggio avifauna e chirotterofauna” si fa riferimento al numero di ore di registrazione “14 ore e mezza” ma non è chiaro come sia stato calcolato tale valore. Il numero complessivo di ore di registrazione, come risulta dai file audio presenti nel cloud di progetto, è di 76, mentre il numero per stazione è di 8 ore e 30 minuti, e nessuno di questi corrisponde alle 14 ore e 30 minuti riportati nel Piano. Ne consegue che lo stesso valore dell’indice di attività Bat Activity Index (numero di contatti ora), non è coerente con quanto risulta dalle ore di registrazione.

- le schede di sintesi dei rilevamenti dell’avifauna, diversamente da come richiesto, sono accorpate per data e non per stazione di rilevamento. Pertanto, la modalità di restituzione del dato fa riferimento al valore

fonte: http://burc.regione.campania.it

totale nell'intero sito di progetto e non identifica le aree a maggiore idoneità ambientale, soprattutto in relazione ai potenziali impatti prodotti associati ai singoli aerogeneratori.

 le schede di rilevamento, contrariamente a quanto richiesto dal protocollo ANEV/ISPA, ma soprattutto ai fini dell'analisi degli impatti, non riportano informazioni utili come l'altezza, la tipologia e la direzione di volo.

Lo studio faunistico preliminare aggiornato (230102_D_R041_REV 4_Piano di Monitoraggio Avifauna e Chirotterofauna) non va a integrare le diverse criticità sollevate in seconda CdS, come precisato ai punti precedenti. A tal proposito di seguito si precisano le criticità ancora in essere rilevate nel Piano di Monitoraggio Avifauna e Chirotterofauna.

in merito alle attività di monitoraggio dell'avifauna realizzate, rappresentate nelle tabelle riepilogative da pagina 8 in poi, si evince quanto segue:

 il numero di sessioni di rilevamento per Passeriformi nidificanti e per punto di ascolto previsto dal protocollo ANEV/ISPRA è di 7, nel periodo 15 marzo-30 giugno, ne sono state effettuate 5 in totale e solo per poche stazioni (PA) delle 9 pianificate, di cui:

Data	N°PA
08/05/2024	1 su 9
12/05/2024	1 su 9
23/05/2024	1 su 9
06/06/2024	1 su 9
20/06/2024	2 su 9

 il numero di sessioni di rilevamento per Rapaci diurni nidificanti e per punto fissi di osservazione (1-2 in base all'area di sito) previsto dal protocollo ANEV/ISPRA è di 5, da effettuare ogni 12 giorni nel periodo 1° maggio-30 giugno. Dallo studio emergono una serie di contraddizioni in proposito: al paragrafo 4.1 Osservazioni da Postazione Fissa sono state indicate solo 2 PF, dalla Carta dei punti di monitoraggio ne risultano 4 PF, così come nella tabella riepilogativa a pag. 9. Nel periodo previsto sono state effettuate 5 PF, di cui:

Data	N°PA
08/05/2024	1 su 4
12/05/2024	1 su 4
23/05/2024	1 su 4
06/06/2024	1 su 4
20/06/2024	1 su 4

Pertanto, non si tratta di 5 repliche sulle stesse PF. Inoltre, l'intervallo temporale di rilevamento da punti fissi previsto dal protocollo ANEV/ISPRA va dalle ore 10:00 alle ore 16:00 non è stato rispettato. Le osservazioni sono state effettuato dalle ore 6:00 alle 12:00, escludendo una fascia oraria (12:00-16:00) estremamente significativa per la contattabilità dei rapaci diurni.

In merito al monitoraggio dell'avifauna migratoria, delle 24 sessioni per punto fisso previste nel protocollo ANEV/ISPRA ne sono state realizzate solo 8, di cui:

PF – coordinate geografiche		N°PF
526509,98	4544766,91	8 su 24
526178,67	4541027,56	6 su 24
524900,24	4543365,7	2 su 24
523085,25	4540677,24	2 su 24

A queste carenze si somma che le osservazioni sono state effettuate dalle ore 8:00 alle 12:00, a differenza di quanto stabilito dal protocollo ANEV/ISPRA che prevede una fascia oraria 10:00-16:00.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da quanto specificato è evidente che lo sforzo di campionamento non è sufficiente ad ottenere dei dati attendibili necessari alla valutazione dei potenziali impatti.

VINCA

L'area occupata dall'impianto si trova al di fuori dalla perimetrazione del sito Natura 2000 limitrofo, a 435 metri di distanza dall'aerogeneratore più vicino (aerogeneratore B3), classificato come ZPS "Boschi e sorgenti della Baronia" (Codice Natura 2000 IT8040022). Rispetto l'area ZSC "Boschi di Guardia de Lombardi e Andretta" (Codice Natura 2000 IT8040004) la distanza dall'aerogeneratore più vicino (aerogeneratore V7) è pari a 5832 metri, quindi oltre i 5 km di distanza. Solo un tratto del cavidotto attraversa, su strada, la ZPS.

La Zona di Protezione Speciale IT8040022 "Boschi e Sorgenti della Baronia" presenta uno stato di conservazione buono anche se soggetto a diverse criticità tra cui:

- Fenomeni di erosione e dissesto idrogeologico,
- Rischi dovuti allo sfruttamento delle sorgenti,
- Immissione di ittiofauna alloctona,
- Immissione di specie floristiche alloctone (Ailanthus altissima),
- Aumento delle coltivazioni di tipo estensivo,
- Incendi boschivi.

Secondo i dati forniti dal Formulario Standard Natura 2000 (Ultimo aggiornamento anno 2013), Il sito ZPS "Boschi e sorgenti della Baronia" è caratterizzato da quattro habitat: N - 16 Boschi di latifoglie decidue (40%), N - 19 boschi misti (30%), N - 06 corpi d'acqua interni (20%) e N - 15 altri terreni arabili (10%). Il sito ospita boschi di Castanea sativa e foreste a galleria di Salix alba e Populus alba e fra le "Altre importanti specie di flora e fauna". Risultano elencate Alnus cordata e Glaucium flavum. Inoltre, si segnala la presenza di una ricca comunità ornitica dominata da un discreto numero di rapaci e di specie legate ad ecosistemi fluviali.

All'interno della ZPS si rinvengono Habitat elencati nell'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE quali: 3250, 92A0, 6220 ed uccelli rientranti nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE, mammiferi, anfibi, rettili, pesci elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE. Il sito ospita boschi di Castanea sativa e foreste a galleria di Salix alba e Populus alba e fra le "Altre importanti specie di flora e fauna". Risultano elencate Alnus cordata e Glaucium flavum. Inoltre, si segnala la presenza di una ricca comunità ornitica dominata da un discreto numero di rapaci e di specie legate ad ecosistemi fluviali.

Durante l'esecuzione dei lavori non si registreranno interferenze con la flora e la fauna del sito ZPS, vi saranno interferenze dovute all'innalzamento delle polveri durante la movimentazione dei camion.

Per quanto riguarda la fauna potranno esserci interferenze con l'avifauna – collisione con gli aerogeneratori, mentre, per quanto riguarda la fauna stanziale interferenze significative si avranno soprattutto durante la fase di realizzazione delle opere. L'area di intervento sia frequentata da circa 100 specie di uccelli, alcune delle quali nidificanti nelle immediate vicinanze, altre presenti nell'area vasta durante le migrazioni o lo svernamento. La categoria più esposta ad eventuali fenomeni di collisione è rappresentata dai rapaci e, più in generale, dai grandi veleggiatori.

Indicatori atti a valutare la significatività dell'incidenza dell'intervento sul sito, potranno essere ottenuti attraverso lo svolgimento di specifici monitoraggi. Di seguito alcune proposte:

- Monitoraggio mortalità: la ricerca attiva delle carcasse dovrà essere svolta durante la fase di esercizio dell'impianto mediante due sopralluoghi mensili da condurre nell'area sottostante l'aerogeneratore.
- Monitoraggio chirotteri: monitoraggio dei chirotteri mediante l'uso del bat detector in corrispondenza degli aerogeneratori.

Nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 146323 del 20.03.2024), con riferimento al contenuto dello Studio di Incidenza, è stato riportato:

48) lo Studio di incidenza non è stato redatto in coerenza con le Linee Guida Nazionali in materia di VIncA [Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4 (Rep. Atti n. 195/CSR)] e dei criteri e indirizzi Regionali (DGR 280/2021)]. Riformulare lo Studio di Incidenza in riferimento alle suddette linee guida. In fase di riscontro il proponente ha riferito che *"Lo studio di incidenza, elaborato 230102_D_R_040-REV-VINCA, è stato redatto secondo e Linee Guida Nazionali in materia di VIncA [Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4 (Rep. Atti n. 195/CSR)] e dei criteri e indirizzi Regionali (DGR 280/2021)]*.

49) integrare la Relazione d'incidenza con una valutazione della compatibilità del progetto in risposta agli obiettivi di conservazione e alle misure di tutela e conservazione dei siti Natura 2000

fonte: http://burc.regione.campania.it

prescritti nella DGR n.795 del 19/12/2017. A tal proposito il proponente ha riferito che *"Lo studio di incidenza, elaborato 230102_D_R_040-REV-VINCA, è stato integrato con una valutazione della compatibilità del progetto rispetto gli obiettivi di conservazione del ZPS "Boschi e Sorgenti della Baronia" al cap. 5.2 "ANALISI DELLE MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SITO ZPS "BOSCHI E SORGENTI E DELLA BARONIA".*

50) l'analisi degli habitat e delle specie relative alla ZPS IT8040022 Boschi e sorgenti della Baronia fa riferimento esclusivamente ai dati riportati nel formulario standard, così come l'analisi della valenza ecologica si basa solo indicazioni generiche e poco significative ai fini della VIncA. Inoltre, considerata la contiguità del parco eolico al sito Natura 2000 e la valenza ecologica della ZPS manca un'indagine faunistica mirata soprattutto in relazione alle specie bersaglio. Rivedere l'analisi degli habitat, degli habitat di specie e delle specie sulla base di dati puntuali e aggiornati (lo studio deve riportare la fonte e la localizzazione dei dati a cui fa riferimento). Il proponente, in fase di riscontro, ha riferito *"L'analisi degli habitat e delle specie relative alla ZPS IT8040022 "Boschi e sorgenti della Baronia" è stata integrato con i dati del "Sistema informativo europeo della natura". Al cap. 8.0 "ANALISI DELL'INCIDENZA RISPETTO IL SITO ZPS "BOSCHI E SORGENTI DELLA BARONIA" ED AREA VASTA" dell'elaborato 230102_D_R-040-REV-VINCA è stata integrata l'indagine faunistica mirata soprattutto in relazione alle specie bersaglio".*

51) in merito alle misure di mitigazione proposte (Cap. 9 dello SdI) integrare lo Studio con un piano d'intervento che descriva gli aspetti progettuali in dettaglio, le fasi realizzative e l'operatività di ogni proposta. In fase di riscontro il proponente riferisce che il cap. 10.1 dell'elaborato 230102_D_R_040-REV-VINCA è stata integrato il piano d'intervento per le misure di mitigazione.

52) per le misure di mitigazione proposte che richiedono il blocco degli aereogeneratori al fine di ridurre gli impatti sulle specie bersaglio, è necessario che venga predisposto, e allegato alla documentazione, un atto d'impegno da parte dell'Ente Gestore a rispettare le suddette misure. La società proponente ha predisposto un atto d'impegno per l'ente gestore "Parco Urbano Intercomunale di interesse regionale "Boschi, Sorgenti e Geositi della Baronia" e si impegnerà a sottoscriverlo alla fine dell'iter autorizzativo del progetto eolico.

53) tutte le misure di mitigazione proposte devono prevedere un opportuno e adeguato piano di monitoraggio. Il piano specifico va integrato al PMA associato al SIA. In fase di riscontro il proponente riferisce che *"Il cap. 10.1 "PIANO DI INTERVENTO DELLE MISURE DI MITIGAZIONE" dell'elaborato 230102_D_R_040-REV-VINCA è correlato all'elaborato "230102_D_R-050-PIANO MONITORAGGIO AMBIENTALE", il quale stabilisce i cicli di monitoraggio per le diverse componenti".*

54) la formula conclusiva dello Studio di incidenza deve far riferimento a quanto previsto dalle Linee Guida Nazionali in materia di VIncA (§ 3.6 Conclusioni della procedura di Valutazione appropriata). A tal proposito, il proponente propone una nuova formula conclusiva dello Studio d'Incidenza rivista a fronte delle "Linee Guida Nazionali in materia di VIncA".

In occasione della prima seduta di Cds tenutasi il 29.04.2025, alla luce di quanto riscontrato dal proponente, si chiesero ulteriori chiarimenti in merito a:

- **Punto 48): Lo studio di incidenza (230102_D_R_040-REV-VINCA) non è stato elaborato secondo i criteri stabiliti dalle Linee Guida Nazionali in materia di VIncA. Lo studio riporta i contenuti previsti dalle Linee Guida per il Livelli II Appropriata ma fa confusione quando al capitolo 10 Valutazione Appropriata afferma che "Sulla base del principio di precauzione non è stato possibile concludere nella fase di screening che la costruzione dell'impianto Eolico non pregiudicherà la preservazione della fauna presente all'interno delle aree Natura 2000 in un buono stato di conservazione. Tuttavia, a conclusione del presente studio, vengono indicate alcune misure preventive da mettere in atto in fase esecutiva al fine di mitigare gli effetti che la realizzazione dell'impianto potrebbe avere sulla fauna locale". Pertanto, si chiede, nel rispetto di quanto previsto dalle suddette Linee Guida, di correggere l'eventuale equivoco. Inoltre, sempre in merito alla suddetta dichiarazione, se il progetto non può escludere incidenze negative può solo proporre delle possibili "soluzioni alternative" (Capitolo VI. Conclusioni dello Studio di Incidenza - Linee Guida Nazionali in materia di VIncA). In ogni caso si chiede di chiarire la discrepanza tra quanto dichiarato al Capitolo 10 e quanto affermato al Capitolo 11.** Il proponente, in fase di riscontro ha riferito che *"Lo Studio di Incidenza allegato al SIA è stato redatto con riferimento alle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (ISPRA, 2019), ma si riconosce la necessità di chiarire un'apparente incongruenza emersa nei capitoli 10 ("Valutazione Appropriata") e 11 ("Conclusioni"), per garantire una piena coerenza con quanto previsto dalle suddette Linee Guida. Come correttamente osservato, lo studio in oggetto contiene elementi riferibili sia al Livello II – Valutazione Appropriata, sia ad una fase di screening estesa. Alla luce dell'esito del processo valutativo e tenendo conto delle caratteristiche del progetto e del contesto ambientale, si conferma che la*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valutazione di Incidenza è da ritenersi condotta a Livello II – Valutazione Appropriata, secondo l'articolazione metodologica indicata dalle Linee Guida (Cap. V). Pertanto, il testo del capitolo 10 è stato corretto come segue: "Sulla base del principio di precauzione, e considerati gli esiti dell'analisi condotta, si è ritenuto necessario procedere con la Valutazione di Incidenza di Livello II – Valutazione Appropriata. Tale scelta non rappresenta un'incapacità di concludere la fase di screening, ma una cautela metodologica applicata fin dall'inizio per una maggiore accuratezza. Lo studio ha quindi valutato l'assenza o meno di incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato, tenendo conto delle pressioni dirette e indirette esercitate dal progetto, anche in fase esecutiva e gestionale." Nel capitolo 10 erano state indicate alcune misure volte a evitare o ridurre gli effetti sull'avifauna e sui chirotteri. Tali misure sono da intendersi misure preventive o di mitigazione, non misure compensative né "soluzioni alternative", e pertanto coerenti con la metodologia di una Valutazione Appropriata che non ha evidenziato effetti negativi residui significativi. La frase è stata riformulata per chiarezza: "A conclusione del presente studio, si rileva che, con l'adozione delle misure preventive previste, non si ravvisa la possibilità di incidenze negative significative sull'integrità del sito Natura 2000, in conformità a quanto previsto dalle Linee Guida Nazionali." Il Capitolo 11 ("Conclusioni") conferma che, con l'adozione delle misure preventive proposte, gli effetti del progetto risultano pienamente compatibili con la conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario. Il passaggio conclusivo sarà modificato in: "Il presente Studio di Incidenza, redatto secondo il Livello II – Valutazione Appropriata, conclude che il progetto, con l'adozione delle misure preventive e gestionali previste, non comporta incidenze negative significative sull'integrità del sito Natura 2000 coinvolto. Non si rendono necessarie soluzioni alternative né misure compensative, in quanto non sono stati individuati effetti residui significativi". E' stato integrato e chiarito quanto richiesto nello studio di incidenza aggiornato (230102_D_R_040-REV2- VINCA)".

- **In merito al punto 49), in considerazione dell'approvazione dei Piani di Gestione e delle Misure di conservazione dei siti regionali della Rete Natura 2000 Delibera di Giunta Regionale n 617 del 14/11/2024 pubblicata sul BURC n. 83 del 02/12/2024, lo Studio di incidenza va verificato e aggiornato alla norma vigente.** Il proponente ha integrato tale punto in modo esaustivo.
- **Punto 50) si chiede di rivedere l'analisi degli habitat e delle specie relative alla ZPS IT8040022 Boschi e Sorgenti della Baronia in riferimento ai Piani di Gestione e alle Misure di conservazione dei siti regionali della Rete Natura 2000 Delibera di Giunta Regionale n 617 del 14/11/2024 pubblicata sul BURC n. 83 del 02/12/2024.** Il proponente ha integrato tale punto in modo esaustivo.

Nella seconda seduta di CdS del 17.09.2025, con riferimento a quanto il proponente ha riferito rispetto al punto 48) è stato riportato **il riscontro al Punto 48), relativo allo studio di incidenza (230102_D_R_040-REV-VINCA), è esaustivo in parte, in quanto l'analisi, l'individuazione e il livello di significatività delle incidenze va correlato anche ai dati faunistici ottenuti dal monitoraggio preliminare. Inoltre, per ciascun specie, elencata nel formulario, nel Piano e nei rilievi di campo, deve essere indicato se l'effetto è diretto o indiretto, a breve o a lungo termine, durevole o reversibile, se l'effetto sia isolato o agisca in sinergia con altri effetti, e se l'effetto possa essere cumulativo con quello di altri impianti. In merito alle misure di mitigazione previste vanno precisati i seguenti aspetti:**

- Colorazione delle pale, tali da aumentare la percezione del rischio da parte dell'avifauna;
- Interventi di ripristino, specificare le aree e le tipologie (A o B):
- Riduzione massima o arresto, nella fase di esercizio, dell'attività dell'aerogeneratore in funzione della velocità del vento, nel periodo di maggiore attività estiva e di passaggio della chirotterofauna.
Indicare le scelte che saranno adottate e le modalità di adempimento;
- I periodi di sospensione del cantiere vanno previste nel cronoprogramma di progetto;
La descrizione di ciascuna misura di mitigazione dovrà essere articolata rispetto ai seguenti argomenti:
- il responsabile dell'attuazione;
- le modalità di finanziamento;
- i fattori di disturbo e/o interferenza coinvolti e la definizione dei parametri che caratterizzano gli effetti a seguito delle misure di mitigazione proposte;
- la fattibilità tecnico-scientifica e l'efficacia;
- le modalità di attuazione;
- la consistenza delle popolazioni delle specie coinvolte e il loro grado di conservazione a livello del sito interessato;
- i valori attesi dei parametri che descrivono il grado di conservazione degli habitat e delle specie, da raggiungere a seguito dell'attuazione della misura di mitigazione;
- le modalità e la durata della gestione delle aree in cui si attua la misura;
- la scala spazio-temporale di attuazione con un cronoprogramma in relazione al progetto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il programma di monitoraggio, da attuare fino al completo raggiungimento dell'efficacia della misura;
- le modalità di controllo sull'attuazione della misura;
- le probabilità di esito positivo.
A conclusione di questa fase, è necessario i è necessario inserire una tabella riassuntiva sull'esito delle valutazioni svolte in merito alla significatività delle interferenze, con e senza l'individuazione di misure di mitigazione. In merito alle conclusioni dello Studio di Incidenza bisogna far riferimento a quanto previsto al paragrafo VI. Conclusioni dello Studio di Incidenza delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 303 del 28.12.2019 (19A07968) (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019). In fase di riscontro il proponente ha riferito che *"L'aggiornamento dello Studio di Incidenza (230102_D_R_040-REV3-VINCA) recepisce integralmente le indicazioni degli enti competenti e le Linee Guida Nazionali per la Valutazione i Incidenza (GU 303/2019). Le misure sono correlate ai dati del monitoraggio faunistico 2023–2024 e dettagliate in termini di attuazione, gestione, cronoprogramma e verifica dell'efficacia.*
1. Misura A – Colorazione delle pale
Obiettivo: aumentare la visibilità delle pale agli uccelli in volo e ridurre il rischio di collisione.
2. Misura B – Interventi di ripristino ambientale (tipologia A e B)
Obiettivo: ricostituire la funzionalità ecologica e paesaggistica delle superfici temporaneamente occupate.
3. Misura C – Limitazione attività nei periodi sensibili
Obiettivo: ridurre il disturbo acustico e meccanico alla fauna nidificante (aprile–luglio).
4. Misura D – Riduzione o arresto turbine (curtailment mirato)
Obiettivo: prevenire collisioni con chirotteri in condizioni di alta attività.
Da tutto quanto sopra discende che lo studio di incidenza presentato, pur prendendo in considerazione i contenuti del Piano di Gestione della ZPS IT8040022 Boschi e Sorgenti della Baronia adottati con DGRC n. 617/2024, non tiene minimamente conto delle indicazioni gestionali espresse dal suddetto documento. Il PdG della ZPS IT8040022 identifica con precisione i fattori di pressione e minaccia associati alle specie di interesse comunitario e conservazionistico. In particolare, per i rapaci diurni di interesse comunitario (All. I Direttiva Habitat) presenti nella ZPS (Circus aeruginosus, Milvus migrans, Milvus milvus, Pernis apivorus) è stato espressamente indicato quale fattore di minaccia la presenza di impianti eolici. Tale minaccia si riferisce alla possibile mortalità causata dalla collisione dei grandi uccelli veleggiatori con gli impianti in funzione. Questi sono abbondantemente presenti in prossimità dei confini della ZPS, la cui particolare conformazione geometrica, coincidente con aree periferiche di impluvi, rende le popolazioni di uccelli residenti o in sosta migratoria particolarmente vulnerabili al fattore di pressione.
Tuttavia, lo studio di incidenza minimizza i potenziali impatti, pur sapendo che più della metà degli aerogeneratori di progetto sono posti a meno di 1000 m dal perimetro della ZPS, affermando che l'intervento non può produrre: perturbazione di specie; frammentazione di habitat di specie; riduzione nella densità della specie, contraddicendo quanto chiaramente espresso dal PdG.
Inoltre, l'analisi degli impatti descritta al paragrafo 8.2 dello studio di incidenza si basa su aspetti di carattere generale e non prende in considerazione i dati faunistici relativi alle indagini dirette effettuate, al formulario standard e a quelli aggiornati del PdG.
Per quanto riguarda "l'Analisi quantitativa di specie e gruppi faunistici rilevati dal monitoraggio ante operam" descritta la paragrafo 10.1 dello Studio di incidenza, non è chiaro come siano stati ricavati i dati relativi alla quota di volo (QV) alla % voli nella fascia del rotore, ecc., considerando che dalle schede di rilevamento riportate nel cloud di progetto non si evince l'altezza di volo nè tantomeno la localizzazione. Inoltre, come già precisato i dati sono stati raccolti in modo approssimativo senza una copertura uniforme dell'area di sito, come previsto dalla carta delle stazioni di rilevamento.
In conclusione:
- non è possibile escludere che il progetto possa causare degli impatti negativi significativi su sulla fauna ornitica ne tantomeno su habitat di specie e specie di interesse comunitario segnalate nella ZPS IT8040022 Boschi e Sorgenti della Baronia, soprattutto in riferimento agli aerogeneratori più prossimi: V1, V2, V4, V5 e B3;
- il sentito favorevole espresso dalla UOD 50.06.07 non analizza in dettaglio i dati faunistici riportati nei diversi documenti di progetto, e di conseguenza l'affidabilità dei risultati ottenuti in termini di impatti, ma si limita a recepire le argomentazioni di merito espresse dal Proponente. Ne consegue che l'espressione del sentito favorevole da parte dell'UOD 50.06.07, non è in linea con quanto emerso da tutto l'iter istruttorio del PAUR, da cui sono emerse criticità sostanziale e negativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- tenuto conto che il Piano di Gestione della ZPS IT8040022 Boschi e Sorgenti della Baronia, in relazione agli impianti eolici esistenti propone un monitoraggio faunistico entro 1 km dal perimetro del sito Natura 2000, riconoscendo in questa distanza un fattore di rischio elevato per l'avifauna, gli aerogeneratori più prossimi: V1, V2, V4, V5 e B3 vanno esclusi dalla proposta progettuale.
- in merito alle le misure di mitigazione proposte nello studio di incidenza (parag. 9.1), la relazione chiarisce i diversi aspetti della proposta ma manca di dettagli progettuali utili a comprendere le modalità tecnico-operative. Inoltre, in merito al sistema anticollisione proposto, non è chiaro quale sia il criterio adottato per localizzare tali strumenti solo sugli aerogeneratori B3 e B6, soprattutto se si considera che l'efficacia di queste soluzioni è inversamente proporzionale alla distanza e che in ogni caso già a 300 metri dall'aerogeneratore i risultati sono alquanto improbabili. Pertanto, è stata disposta una specifica condizione ambientale che chiede di definire tutti gli aspetti progettuali ed operativi delle misure di mitigazione proposte, incluse le modalità di monitoraggio e rendicontazione delle stesse.

OSSERVAZIONI

Con pec del 27.09.2023 sono state trasmesse le osservazioni del Comitato Cittadino VORIA nelle quali si mette in evidenza che le opere di progetto interferiscono con aree tutelate ai fini paesaggistici ai sensi dell'art. 142 lett. h) del D. Lgs. 42/2004 (usi civici). Inoltre, ai fini della valutazione degli impatti cumulativi è stato fatto osservare che presso il Ministero era in corso l'istruttoria di un parco eolico della potenza di 36 MW composto da 5 aerogeneratori che si sovrapponevano agli aerogeneratori proposti dalla Energy Solar 1.

Analogo contenuto hanno le osservazioni presentate dal Sig. Giso che ha ribadito la presenza del vincolo ascritto alla lett. h) del D. lgs. 152/2006 ma aggiunge anche la lett. g) e la lett.h). A tal proposito, si evidenzia che tale aspetto è stato analizzato durante le sedute di conferenza.

Ulteriori osservazioni sono state avanzate da Edison che ha fatto rilevare come gli aerogeneratori V6 e B7 proposti da Energy Solar 1 si sovrappongano ad aerogeneratori già esistenti di proprietà di Edison. La Energy Solar 1 ha proposto modifiche all'impianto che non hanno risolto i problemi di interferenze tra gli aerogeneratori e quello V7 dell'impianto di Edison.

La ERG Wind Energy rilevò che la turbina B6 si sarebbe trovata vicina alle turbine BS09 e R_BS04 dell'autorizzato progetto di rewamping; tale criticità è stata superata modificando il modello della turbina da VESTAS 117 è divenuta VESTAS 105, di dimensioni più piccole.

CONCLUSIONI

Il progetto allegato all'istanza riguardava la realizzazione di un impianto eolico costituito da n. 7 aerogeneratori del tipo Vestas V117 da 4,2 MW ciascuno per la potenza complessiva di 29,40 MW da realizzarsi nei Comuni di Vallata e Bisaccia (AV), di un cavidotto in MT (di collegamento tra gli aerogeneratori alla Stazione di Trasformazione MT/AT), di una Sottostazione di Trasformazione 150KV/30KV da realizzarsi adiacente alla Sottostazione a 150/380KV nel Comune di Bisaccia (AV). Gli aerogeneratori sono del tipo Vestas V117 – 4,2 MW, tipo tripala diametro 117 m altezza misurata al mozzo 91,50 m, altezza massima 117 m.
Con nota prot. reg. 146323 del 20.03.2024, è stata avanzata una richiesta di integrazioni da parte delle Amministrazioni partecipanti alla Conferenza. In fase di riscontro alle integrazioni richieste il proponente, per risolvere le criticità evidenziate dagli Uffici interessati con le richieste di integrazioni e di chiarimenti, ha così modificato il layout di progetto:
- spostamento dell'aerogeneratore V1 più ad ovest di 34 metri nella stessa particella 132 del foglio 12 (per evitare che il sorvolo dell'aerogeneratore ricada nella particella gravata da uso civico);
- spostamento dell'aerogeneratore V2 più ad nord-ovest di 40 metri nella stessa particella 151 del foglio 14 (per evitare che il sorvolo dell'aerogeneratore ricada nella particella gravata da uso civico);
- modifica del tracciato stradale di accesso all'aerogeneratore V2, che insisterà su strada comunale con un leggero allargamento della stessa;
- spostamento dell'aerogeneratore V4 più ad nord-est di circa 22,80 metri nella stessa particella 106 del foglio 12 (per rispettare la gittata dalla strada asfaltata SP 189 e da un "*rudere"*);
- eliminazione dell'aerogeneratore V5 (per interferenza con aerogeneratore esistente di 60 KW);
- modifica della turbina scelta per l'aerogeneratore B6, per il quale si è deciso di utilizzare una Vestas V105 (3,45 MW) invece della Vestas V117 (4,2 MW), avente una potenza di 3,45 MW (per interferenza con un aerogeneratore esistente di 60 kW);
- modifica della turbina scelta per l'aerogeneratore V7, per il quale si è deciso di utilizzare una Vestas V105 (3,45 MW) invece della Vestas V117 (4,2 MW) e modifica anche della posizione che è stata spostata leggermente più a sud di 13,75 metri, nella stessa particella 10 del foglio 29 (per rispetto distanza (3D-5D) da aerogeneratore esistente di 60 KW);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- modifica del cavidotto di collegamento alla V1 per un tratto di 343 metri (per evitare attraversamento di particella gravata da uso civico);
- modifica del cavidotto AT per un tratto di 53 metri (per evitare l'interessamento di fondi della Società Winbis srl).

In concreto, dopo l'ottimizzazione del layout, il parco eolico sarà costituito da n. 4 aerogeneratori VESTAS V117 – 4.2 MW, tipo tripala diametro 117 m altezza misurata al mozzo 91.50 m, altezza massima 150 m e da n. 2 aerogeneratori VESTAS V105 – 3.45 MW, tipo tripala diametro 105 m altezza misurata al mozzo 72.50 m, altezza massima 125 m, per una potenza complessiva di 23.70 MW. Pertanto, nel seguito della presente istruttoria non si terrà conto della proposta progettuale allegata all'istanza, ma del progetto modificato, ovvero di un impianto eolico costituito da totali 6 aerogeneratori (n. 4 aerogeneratori da 4,2 MW e n. 2 aerogeneratori da 3,45 MW) per una potenza complessiva di 23,70 MW.

Lo Studio di Impatto Ambientale contiene una descrizione della tipologia delle opere, della vincolistica in relazione all'ubicazione ed ha individuato in maniera quali-quantitativa la natura, l'entità e la tipologia dei potenziali impatti sull'ambiente circostante.

In particolare:

– le opere di progetto saranno ubicate in aree agricole seminative;

– il progetto non interessa aree protette quali Parchi Nazionali, Riserve Naturali Statali, Parchi Naturali Regionali, Riserve Naturali Regionali, Altre Aree Naturali Protette Nazionali ed Altre Aree Naturali Protette Regionali;

– il sito si trova ad una distanza che va da 435 m a 880 m dal sito ZPS IT8040022 Boschi e Sorgenti della Baronia e di 2669 dal sito ZSC IT8040004 Boschi di Guardia dei Lombardi e Andretta. In merito alle aree IBA, queste distano dal progetto circa 22 km;

– con nota prot. reg. 62848 del 05.02.2024 la ex UOD 50.06.07 oggi UOS 207.03.02 ha rilasciato il Sentito favorevole con raccomandazioni relativamente all'incidenza che il progetto in questione esplica, sulle ZSC IT 80400022 "Boschi e sorgenti della Baronia" e IT 80400004 "Boschi di Guardia Lombardi e Andretta";

– con nota prot. reg. 595125 del 05.11.2025 la UOS 207.03.02, su esplicita richiesta dello scrivente Ufficio (nota prot. reg. 466205 del 23.09.2025) alla luce dei nuovi Piani di Gestione introdotti dalla DGR n. 617/2024, ha confermato il Sentito favorevole con raccomandazioni relativamente alle possibili incidenze sugli habitat naturali e seminaturali, nonché su flora e fauna selvatiche tutelati nei siti della Rete Natura 2000 IT 80400022 "Boschi e sorgenti della Baronia" e IT 80400004 "Boschi di Guardia Lombardi e Andretta";

– con riferimento al PFV Regionale, si evidenzia che gli aerogeneratori (*V1 e V2*) sono prossimi ad una rotta migratoria degli uccelli ed a una zona con maggiore presenza di specie importanti di uccelli nidificati;

– con riferimento al PTR si evidenzia che l'aerogeneratore V2 è più prossimo e dista 1012 metri dal corridoio ecologico posto a nord e la sottostazione elettrica dista 963 metri dal corridoio posto a sud;

– l'area di sorvolo dell'aerogeneratore V2 è a una distanza inferiore a 200 metri da un'area boscata;

– lo studio sugli impatti cumulativi, relativamente alla componente biodiversità, poggia, come descritto nella presente scheda, su dati insufficienti e eterogenei, sottostima la valenza ecologica dell'area di sito e non esamina come la somma dell'intervento proposto con quelli esistenti influenzi le popolazioni animali e i loro habitat sul territorio e nel tempo;

– il proponente, al tempo di presentazione dell'istanza PAUR, non aveva eseguito il monitoraggio della avifauna e della chirotterofauna ante operam. Per tale motivo, in data 04.01.2024, ha trasmesso, sottoforma di integrazione spontanea, una relazione contenente dati relativi all'avifauna e alla chirotterofauna provenienti da banche dati regionali, dati in possesso degli scriventi, dati raccolti durante i sopralluoghi, dati di monitoraggi realizzati, nel medesimo areale, da altri proponenti. Nella relazione, elaborato titolato "230102_D_R_041_INT_RELAZIONE INTEGRATIVA PMA ANTEOPERAM AVIFAUNA E CHIROTTEROFAUNA", il proponente dichiara di non aver effettuato un monitoraggio ante operam in quanto aveva ritenuto *"esaustivi e soddisfacenti i piani di monitoraggi della ERG wind 4 e TERNA RETE ITALIA effettuati nel medesimo areale in un buffer di 5 km".* Il proponente dichiarava di eseguire il monitoraggio solo in fase di cantiere e in fase di esercizio. Dalla lettura della relazione si è rilevato che:

o i dati faunistici riportati nella relazione non sono contestualizzati al sito di progetto e fanno riferimento esclusivamente all'area vasta, e per quanto sia stata allegata una "Carta dei punti di osservazione piano di monitoraggio ambientale ante operam avifauna e chirotterofauna" non è possibile associare le specie indicate nella relazione ai siti di campionamento. Inoltre, le informazioni riportate non precisano quantitativamente lo stato degli individui, delle popolazioni e delle associazioni tra specie negli habitat e nei tempi adeguati alla fenologia e alla distribuzione delle specie;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nella relazione si fa riferimento a “dati inediti in possesso degli scriventi e ai dati raccolti durante i sopralluoghi speditivi” ma non vi è evidenza di tali informazioni in termini di: stazione di campionamento, data, metodologia, specie rilevate, n. di individui, ecc..;
- la relazione fa riferimento a dati rilevati per altre attività di monitoraggio (ERG wind 4, TERNA RETE ITALIA) in sostituzione del monitoraggio preliminare richiesto per la proposta Energy Solar 1 (CUP 9765) ma non dimostra da un punto di vista quali quantitativo la stretta correlazione tra le informazioni riportate dalle suddette attività e il progetto proposto;
- le informazioni relative alla chirotterofauna sono generiche e mancano di informazioni quali quantitative, come dei chiari riferimenti al sito di progetto;
- i dati faunistici riportati non sono esaustivi e non rispondono a quanto richiesto dalla DGR 532/2016 in merito agli impatti cumulativi: Per gli impianti nella cui area di indagine sono inclusi, considerando anche l’impianto da valutare, più di 15 MW, e necessario effettuare il monitoraggio preliminare nell’area di influenza del progetto mediante sopralluoghi e rilievi sul campo durante almeno una stagione idonea con particolare riguardo all’avifauna e ai chirotteri (fornendo sempre i tracciati rilevati con il BAT DETECTOR), prevedendo anche il monitoraggio delle migrazioni diurne e notturne durante il passo primaverile e autunnale. Vanno sempre implementate le indicazioni dell'accordo per la conservazione dei pipistrelli in Europa "EUROBATS";
- le considerazioni a supporto del trascurabile effetto cumulo (§ 5.0 EFFETTO CUMULO) si basano su valutazioni generiche, su dati faunistici incompleti e non riferiti al sito di progetto. I riferimenti a dati di monitoraggio effettuati in aree di influenza contigue o parzialmente sovrapposte possono essere molto significativi ai fini di una comparazione ma non possono sostituirsi completamente ad un monitoraggio specifico per il progetto in oggetto. A tale proposito va considerato che l’introduzione di un nuovo impianto eolico in un'area in cui sono presenti altri impianti potrebbe introdurre degli elementi di interferenza che nei monitoraggi pregressi non sarebbero rilevati;

<u>In conclusione, tale relazione non poteva sostituire il monitoraggio ante operam che doveva essere realizzato.</u>

Il Piano di monitoraggio e gli allegati ad esso associati trasmessi in data 28.11.2025 presentano delle lacune significative. In primo luogo, il protocollo adottato non è coerente con quello ANEV/ISPRA. Inoltre, nel caso dell’Avifauna, non è possibile risalire alle date associate alle singole stazioni di campionamento a differenza di quanto è stato fatto per la chirotterofauna. Questo comporta che non è possibile verificare l’esatta corrispondenza tra le sessioni associate ad una singola stazione di campionamento e il numero complessivo realizzate per la stessa stazione. Tale carenza pregiudica i risultati ottenuti attraverso la verifica dei potenziali impatti associati ai singoli aerogeneratori. Tale carenza incide soprattutto sull’analisi delle interferenze relativa agli aerogeneratori prossimi alla ZPS IT8040022 Boschi e sorgenti della Baronia che dista meno di 500. Inoltre, il dato richiesto è dirimente per la verifica di conformità al protocollo ANEV/ISPRA. La tabella riportata a pag. 43 del Piano di monitoraggio non è esauriente in quanto descrive il numero di stazioni complessive a cui è associata una data di rilevamento ma non precisa se si tratta di un punto fisso (PF), un punto di ascolto (PA), una postazione o un transetto.

Ne consegue che i dati di presenza totali (così come le medie) sono poco rilevanti al fine di comprendere le dinamiche di popolazione, la valenza dell’area in base al diverso periodo fenologico e di conseguenza l’analisi della significatività negativa degli impatti se riferita ai singoli aerogeneratori, permangono le seguenti carenze:

- dalla verifica dei dati presenti sul cloud di progetto non risulta che i file pubblicati facciano riferimento alle registrazioni bioacustiche originali per il campionamento della chirotterofauna. I file presenti nelle cartelle da BAT1 a BAT9 non riportano la data e l’ora di registrazione originale ma sono tutte datate 24 o 25 novembre 2025, pertanto non è possibile risalire alla data e l’ora di registrazione, questo comporta che non è possibile associare una determinata registrazione acustica ad una specifica data e ora di campionamento, e non basta precisarlo del nome del file.
- il numero di sessioni realizzate per punto di ascolto riferite alla chirotterofauna è di 17 rispetto alle 24 previste per il protocollo ANEV/ISPRA. Inoltre, l’analisi dei dati della chirotterofauna è imprecisa. Nel “piano di monitoraggio avifauna e chirotterofauna” si fa riferimento al numero di ore di registrazione “*14 ore e mezza*” ma non è chiaro come sia stato calcolato tale valore. Il numero complessivo di ore di registrazione, come risulta dai file audio presenti nel cloud di progetto, è di 76, mentre il numero per stazione è di 8 ore e 30 minuti, e nessuno di questi corrisponde alle 14 ore e 30 minuti riportati nel Piano. Ne consegue che lo stesso valore dell’indice di attività Bat Activity Index (numero di contatti ora), non è coerente con quanto risulta dalle ore di registrazione.
- le schede di sintesi dei rilevamenti dell’avifauna, diversamente da come richiesto, sono accorpate per data e non per stazione di rilevamento. Pertanto, la modalità di restituzione del dato fa riferimento al valore totale nell’intero sito di progetto e non identifica le aree a maggiore idoneità ambientale, soprattutto in relazione ai potenziali impatti prodotti associati ai singoli aerogeneratori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le schede di rilevamento, contrariamente a quanto richiesto dal protocollo ANEV/ISPA, ma soprattutto ai fini dell'analisi degli impatti, non riportano informazioni utili come l'altezza, la tipologia e la direzione di volo.
- lo studio faunistico preliminare aggiornato (230102_D_R041_REV 4_Piano di Monitoraggio Avifauna e Chirotterofauna) non va a integrare le diverse criticità sollevate in seconda CdS, come precisato ai punti precedenti. A tal proposito di seguito si precisano le criticità ancora in essere rilevate nel Piano di Monitoraggio Avifauna e Chirotterofauna.

In merito alle attività di monitoraggio dell'avifauna realizzate, rappresentate nelle tabelle riepilogative da pagina 8 in poi, si evince quanto segue:

- il numero di sessioni di rilevamento per Passeriformi nidificanti e per punto di ascolto previsto dal protocollo ANEV/ISPRA è di 7, nel periodo 15 marzo-30 giugno, ne sono state effettuate 5 in totale e solo per poche stazioni (PA) delle 9 pianificate;
- il numero di sessioni di rilevamento per Rapaci diurni nidificanti e per punto fissi di osservazione (1-2 in base all'area di sito) previsto dal protocollo ANEV/ISPRA è di 5, da effettuare ogni 12 giorni nel periodo 1° maggio-30 giugno. Dallo studio emergono una serie di contraddizioni in proposito: al paragrafo 4.1 Osservazioni da Postazione Fissa sono state indicate solo 2 PF, dalla Carta dei punti di monitoraggio ne risultano 4 PF, così come nella tabella riepilogativa a pag. 9. Nel periodo previsto sono state effettuate 5 PF;
- pertanto, non si tratta di 5 repliche sulle stesse PF. Inoltre, l'intervallo temporale di rilevamento da punti fissi previsto dal protocollo ANEV/ISPRA va dalle ore 10:00 alle ore 16:00 non è stato rispettato. Le osservazioni sono state effettuate dalle ore 6:00 alle 12:00, escludendo una fascia oraria (12:00-16:00) estremamente significativa per la contattabilità dei rapaci diurni.
- in merito al monitoraggio dell'avifauna migratoria, delle 24 sessioni per punto fisso previste nel protocollo ANEV/ISPRA ne sono state realizzate solo 8;
- a queste carenze si somma che le osservazioni sono state effettuato dalle ore 8:00 alle 12:00, a differenza di quanto stabilito dal protocollo ANEV/ISPRA che prevede una fascia oraria 10:00-16:00

Da quanto specificato è evidente che lo sforzo di campionamento non è sufficiente ad ottenere dei dati

Da tutto quanto sopra discende che lo studio di incidenza presentato, pur prendendo in considerazione i contenuti del Piano di Gestione della ZPS IT8040022 Boschi e Sorgenti della Baronia adottati con DGRC n. 617/2024, non tiene minimamente conto delle indicazioni gestionali espresse dal suddetto documento. Il PdG della ZPS IT8040022 identifica con precisione i fattori di pressione e minaccia associati alle specie di interesse comunitario e conservazionistico. In particolare, per i rapaci diurni di interesse comunitario (All. I Direttiva Habitat) presenti nella ZPS (Circus aeruginosus, Milvus migrans, Milvus milvus, Pernis apivorus) è stato espressamente indicato quale fattore di minaccia la presenza di impianti eolici. Tale minaccia si riferisce alla possibile mortalità causata dalla collisione dei grandi uccelli veleggiatori con gli impianti in funzione. Questi sono abbondantemente presenti in prossimità dei confini della ZPS, la cui particolare conformazione geometrica, coincidente con aree periferiche di impluvi, rende le popolazioni di uccelli residenti o in sosta migratoria particolarmente vulnerabili al fattore di pressione.

Tuttavia, lo studio di incidenza minimizza i potenziali impatti, pur sapendo che più della metà degli aerogeneratori di progetto sono posti a meno di 1000 m dal perimetro della ZPS, affermando che l'intervento non può produrre: perturbazione di specie; frammentazione di habitat di specie; riduzione nella densità della specie, contraddicendo quanto chiaramente espresso dal PdG.

Inoltre, l'analisi degli impatti descritta al paragrafo 8.2 dello studio di incidenza si basa su aspetti di carattere generale e non prende in considerazione i dati faunistici relativi alle indagini dirette effettuate, al formulario standard e a quelli aggiornati del PdG.

Per quanto riguarda "l'Analisi quantitativa di specie e gruppi faunistici rilevati dal monitoraggio ante operam" descritta la paragrafo 10.1 dello Studio di incidenza, non è chiaro come siano stati ricavati i dati relativi alla quota di volo (QV) alla % voli nella fascia del rotore, ecc., considerando che dalle schede di rilevamento riportate nel cloud di progetto non si evince l'altezza di volo né tantomeno la localizzazione. Inoltre, come già precisato i dati sono stati raccolti in modo approssimativo senza una copertura uniforme dell'area di sito, come previsto dalla carta delle stazioni di rilevamento.

In conclusione, per quanto riguarda la VINCA,

- non è possibile escludere che il progetto possa causare degli impatti negativi significativi sulla fauna ornitica né tantomeno su habitat di specie e specie di interesse comunitario segnalate nella ZPS IT8040022 Boschi e Sorgenti della Baronia, soprattutto in riferimento agli aerogeneratori più prossimi: V1, V2, V4 e B3;
- tenuto conto che il Piano di Gestione della ZPS IT8040022 Boschi e Sorgenti della Baronia, in relazione agli impianti eolici esistenti propone un monitoraggio faunistico entro 1 km dal perimetro del sito

fonte: http://burc.regione.campania.it

Natura 2000, riconoscendo in questa distanza un fattore di rischio elevato per l'avifauna, gli aerogeneratori più prossimi: V1, V2, V4 e B3 vanno esclusi dalla proposta progettuale.

o in merito alle le misure di mitigazione proposte nello studio di incidenza (parag.: 9.1), la relazione chiarisce i diversi aspetti della proposta ma manca di dettagli progettuali utili a comprendere le modalità tecnico-operative. Inoltre, in merito al sistema anticollisione proposto, non è chiaro quale sia il criterio adottato per localizzare tali strumenti solo sugli aerogeneratori B3 e B6, soprattutto se si considera che l'efficacia di queste soluzioni è inversamente proporzionale alla distanza e che in ogni caso già a 300 metri dall'aerogeneratore i risultati sono alquanto improbabili. Pertanto, è stata disposta una specifica condizione ambientale che chiede di definire tutti gli aspetti progettuali ed operativi delle misure di mitigazione proposte, incluse le modalità di monitoraggio e rendicontazione delle stesse.

Pertanto, alla luce di quanto sopra rappresentato, l'impianto eolico, per come progettato e localizzato, genera effetti impattanti negativi e significativi, pertanto, si esprime parere negativo di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza Appropriata per gli aerogeneratori V1, V2, V4 e B3 e parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza Appropriata per gli aerogeneratori V7 e B6, per una potenza complessiva di 6,9 MW da ubicarsi nei comuni di Vallata e Bisaccia (AV), nelle località Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro, con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM e POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: □ **PMA - Biodiversità**
4	Oggetto della condizione	Al fine di definire un quadro faunistico *ante operam* e *post operam* necessario alla verifica delle previsioni degli impatti va approntato uno specifico e dettagliato piano di monitoraggio faunistico. Il monitoraggio *ante operam* e *post operam* deve attenersi a quanto previsto dal protocollo di rilevamento descritto in **allegato 1**. La durata del monitoraggio *ante operam* deve comprendere tutti i periodi fenologici di un'intera annualità. Il monitoraggio *post operam*, relativo alla fase di esercizio, va articolato secondo lo schema seguente: 3 anni di monitoraggio consecutivi dal momento della messa in esercizio, successivamente andranno eseguiti con cadenza triennale, due cicli annuali di monitoraggio (il primo al sesto anno e il secondo al nono anno). **La condizione sarà ottemperata con la trasmissione della suddetta documentazione e la validazione dei contenuti da parte dell'Ufficio speciale Valutazioni Ambientali. La documentazione va trasmessa alla Regione Campania – Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali – PEC: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it**
5	**Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza**	**ANTE OPERAM**: **Prima dell'inizio del monitoraggio *ante operam*** va trasmesso alla Regione Campania – U.S. Valutazioni Ambientali il Piano di monitoraggio faunistico secondo le specifiche descritte in allegato 1**.** Prima dell'avvio del cantiere va trasmesso alla Regione Campania - US Valutazioni Ambientali il ***Report di Monitoraggio Faunistico Ante operam*** secondo le specifiche descritte in ***Allegato 1*.** **POST-OPERAM**: Report di Monitoraggio *post operam* da trasmettere a conclusione di ogni annualità secondo le specifiche descritte in ***Allegato 1***.
6	Soggetto di cui all'art. 28	***Regione Campania – Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali;***

N.	Contenuto	Descrizione
	comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	***Comando Unità Forestali Ambientali ed Agroalimentari (CUFA) competente per territorio.***

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM e POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: □ **Misure di mitigazione: Progettazione, Esecuzione e gestione**
4	Oggetto della condizione	Al fine di definire garantire l'esatta applicazione delle misure di mitigazione previste nello Studio di Impatto Ambientale e nello Studio di Incidenza, va predisposto il **progetto esecutivo** di tutte le proposte, come descritte di seguito: ▪ Ripristini ambientali; ▪ Azioni di miglioramento ambientale che interessano le aree limitrofe all'impianto, in modo da fornire agli uccelli una valida alternativa all'utilizzo del parco eolico rinaturalizzazione di aree degradate, ricostruzione di ambienti naturali); ▪ Monitoraggio durante la costruzione dell'impianto; ▪ Sospensione delle attività di cantiere dal 1° marzo al 30 giugno; ▪ Sistema anticollisione DTBird – DTBat. In merito al sistema anticollisione DTBird – DTBat, tutti gli aerogeneratori autorizzati dovranno essere equipaggiati entrambe i sistemi di rilevazione e prevenzione del rischio di collisione e con l'obbligo di osservate le seguenti indicazioni tecnico-operative: − i sistemi DTBird e DTBat dovranno essere posizionati, per tutte le torri eoliche installate, in numero e posizionamento adeguato a garantirne la massima efficacia in relazione alle specie bersaglio (secondo indicazioni di tecnici con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna e di tecnici con adeguata competenza sul funzionamento dei dispositivi SOD in questione); − i sistemi di rilevazione dovranno essere calibrati e tarati in relazione alle specie bersaglio (ad opera di professionisti con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna e di tecnici con adeguata competenza sul funzionamento dei dispositivi SOD in questione); − le specie bersaglio dovranno essere individuate da tecnici con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna tra quelle di interesse conservazionistico, sulla base di specifico monitoraggio ante operam condotto antecedentemente all'entrata in esercizio dell'impianto in progetto e comprendendo, comunque, tutte le specie di ornitofauna e chirotterofauna di interesse comunitario e conservazionistico segnalate nei documenti ufficiali: Formulario Standard Natura 2000 e Piano di Gestione della ZPS IT8040022 Boschi e Sorgenti della Baronia; − tutti i moduli DTBird devono essere allestiti con il solo sistemi anticollisione di arresto della turbina eolica in caso di presenza di avifauna bersaglio. ***Va categoricamente escluso qualsiasi sistema di segnalazione preventiva acustica***; − tutti i moduli DTBat devono essere allestiti con il sistema anticollisione di arresto delle turbine;

N.	Contenuto	Descrizione
		− Gli aspetti tecnici e operativi di dettaglio dei due sistemi DTBird e DTBat: numero di sensori (video e acustici), altezza di installazione, identificazione dell'aerogeneratore; modalità di registrazione e archiviazione; modalità di arresto; modalità di accesso diretto alle registrazioni on line e off line, responsabile faunistico competente, responsabile del sistema anticollisione; responsabile gestione e archiviazione dati, ecc., vanno comunicati preventivamente all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania; − i sistemi DTBird e DTBat vanno attivati all'entrata in esercizio dell'impianto e vanno comunicate all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania le credenziali di accesso (Analyzer) alla piattaforma online specifica di analisi dei dati e i parametri di taratura di ogni modulo DTB; − in caso di malfunzionamento/avaria di uno o più dei dispositivi installati, l'aerogeneratore per il quale, conseguentemente, non può più essere garantito il perfetto funzionamento del sistema di prevenzione delle collisioni dovrà essere arrestato fino alla risoluzione del problema; − in caso di impatti ambientali inattesi (collisione di esemplari di rilevante interesse conservazionistico con le pale degli aerogeneratori) dovranno essere intraprese e comunicate all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania adeguate misure correttive (riduzione della velocità di rotazione o arresto preventivo degli aerogeneratori in periodi temporali o condizioni ambientali particolarmente critici in relazione al rischio) definite in dettaglio da professionisti con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna; − al fine di consentire la consultazione dei dati ambientali rilevati da parte di soggetti pubblici e privati interessati, dovranno essere pubblicati, su una pagina web dedicata, dei report semestrali dei fenomeni rilevati dai sistemi DTBird e DTBat e delle azioni correttive intraprese in caso di rilevamento di impatti ambientali inattesi (elaborati a cura di tecnici con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna); − Il sistema DTBird e DTBat dovranno essere attivi, così come le attività di gestione suddette, per tutta la fase di esercizio dell'impianto; **La condizione sarà ottemperata con la trasmissione della suddetta documentazione e la validazione dei contenuti da parte dell'Ufficio speciale Valutazioni Ambientali. La documentazione va trasmessa alla Regione Campania – Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali – PEC: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it** ◦
5	**Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza**	**ANTE OPERAM**: Prima **dell'inizio delle attività di cantiere** va trasmesso alla Regione Campania – U.S. Valutazioni Ambientali il progetto esecutivo delle misure di mitigazione adottate, così come le specifiche tecniche del sistema anticollisione DTBird e DTBat. Per quest'ultimo vanno predisposte e trasmesse anche le modalità di monitoraggio e gestione del sistema.

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
		POST-OPERAM: − Report annuali relativi alla realizzazione e gestione degli interventi di ripristino ambientale per i primi 3 anni dalla loro realizzazione. − Comunicazione al**l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania delle credenziali di accesso al *cloud* di progetto e** alla piattaforma online specifica di gestione e analisi dei dati dei sistemi DTBird e DTBat allestiti sugli aerogeneratori. Pubblicazione del Report annuale del sistema di gestione DTBird e DTBat.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	***Regione Campania – Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali; Comando Unità Forestali Ambientali ed Agroalimentari (CUFA) competente per territorio.***

Napoli 13.02.2026

Gli Istruttori
Geol. Assunta Maria Santangelo

Assunta Maria Santangelo

Ing. Doriana D'Alise

Doriana D'Alise

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
COPIA
213.00.00
Protocollo N.0595125/2025 del 05/11/2025
Firmatario: Maria Rosaria Della Rocca, MICHELE PALMIERI

REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale Difesa del Suolo, Ecosistema e Sostenibilità

Il Direttore Generale

All'Ufficio Valutazioni Ambientali

306.00.00

Oggetto: CUP 9765 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Progetto di costruzione ed esercizio impianto eolico della potenza di 29,40 MW da realizzarsi nel Comune di Vallata e Bisaccia (Provincia di Avellino) in loc. Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro". Proponente: Energy Solar 1 S.r.l.
CONFERMA SENTITO

In riscontro alla richiesta di conferma del "Sentito" sull'intervento in oggetto, già espresso prot. n. 62848 del 05.02.2024, realizzato nel territorio dei Comuni di Vallata e Bisaccia (AV), nell'ambito della procedura di VIncA identificata con CUP 9765 e finalizzata a valutare le possibili incidenze sugli habitat naturali e seminaturali, nonché su flora e fauna selvatiche tutelati nei siti della Rete Natura 2000 IT 80400022 "Boschi e sorgenti della Baronia" e IT 80400004 "Boschi di Guardia Lombardi e Andretta", si conferma il ***Sentito favorevole con raccomandazioni*** espresso dalla UOS 203.02.02 per l'intervento in oggetto ai sensi dell'articolo art. 5 comma 7 del D.P.R. 357/97.

Cordiali saluti

Il Dirigente del Settore
Ing. Maria Rosaria DELLA ROCCA

Il Direttore Generale
dott. Michele PALMIERI

fonte: http://burc.regione.campania.it

SENTITO – CUP 9765

Oggetto: CUP 9765 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il *"Progetto di costruzione ed esercizio impianto eolico della potenza di 29,40 MW da realizzarsi nel Comune di Vallata e Bisaccia (Provincia di Avellino) in loc. Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro".*
PROPONENTE: Energy Solar 1 S.r.l.
RILASCIO DEL "SENTITO" di cui all'art. 5, comma 7 del DPR 357/1997

CONFERENZA DEI SERVIZI AI SENSI DELL'ART. 27BIS DEL D.LGS. 152/2006 E SS.SM.II. E DELL'ART. 14, COMMA 4, DELLA L.241/1990. COMUNICAZIONE PUBBLICAZIONE RESOCONTO SECONDA SEDUTA DEL 17/09/2025, E CONVOCAZIONE TERZA SEDUTA PER IL GIORNO 07/11/2025 ORE 11:00.

PREMESSO CHE

a. ai sensi della DGR n. 684 del 30.12.2019 la Regione Campania ed in particolare la ex UOD 50.06.07, oggi UOS 213.02.02, è stata individuata come soggetto gestore dei 27 Siti (ZSC e ZPS Tipi A, B e C) della Rete Natura 2000 della Campania esterni ai perimetri delle aree naturali protette regionali;

b. per effetto di quanto disposto dalle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza, art. 6, par. 3 e 4, le autorità competenti per la Valutazione di Incidenza rilasciano il parere dopo aver *"sentito"* i soggetti gestori dei siti Natura 2000, qualora non coincidenti con l'autorità competente;

c. con DGR n. 280 del 30/06/2021 sono state recepite le "*Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" art. 6, paragrafi 3 e 4*", aggiornamento delle precedenti "*Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*";

PREMESSO, ALTRESÌ, CHE

a. Con nota dell'Ufficio Valutazioni Ambientali - 306.00.00, prot. n. 0466205/2025 del 23/09/2025, è stato trasmesso alla Regione Campania – U.O.S. 213-02-02 – la richiesta di aggiornare il SENTITO **EVASO con PEC DEL 05/02/2024 prot. n. 62848** alla luce dell'intervenuta D.G.R.C. n. 617/2024 dalla luce delle risultanze del *Resoconto della 2ª seduta della Conferenza di Servizi decisoria del 17/09/2025* e della *Comunicazione di pubblicazione del resoconto e convocazione della 3ª seduta* ;

fonte: http://burc.regione.campania.it

RILEVATO CHE

a. La documentazione istruttoria (relazione di screening, elaborati grafici e cartografici) è stata acquisita agli atti della U.O.S. 213-02-02 dal link: **https://regionecampania.sharepoint.com/sites/VIA-VAS/Documenti%20condivisi/Forms/AllItems.aspx?id=%2Fsites%2FVIA%2DVAS%2FDocumenti%20condivisi%2F02%5FPAUR%2F9765&viewid=7af04e21%2Dc5cd%2D4767%2D884f%2D05aa3be116f6&p=true&ga=1**

b. Con D.G.R. n. 617 del 14/11/2024 (BURC n. 83 del 02/12/2024) sono stati approvati e resi cogenti i *Regolamenti di gestione e le Misure di Conservazione* dei siti Natura 2000 regionali;

c. Il progetto interessa aree ricadenti in **contiguità** con i seguenti siti Natura 2000:

- **ZSC IT8040004 "Boschi di Guardia Lombardi e Andretta"**,
- **ZPS IT8040022 "Boschi e sorgenti della Baronia"**;

d. L'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, con comunicazione PEC prot. n. 0466205/2025 del 23/09/2025, ha trasmesso il *resoconto della seconda seduta della CdS del 17/09/2025* e convocato la terza seduta, richiedendo eventuali aggiornamenti o integrazioni ai pareri già resi;

e. Il *resoconto REV02* della seconda seduta evidenzia la necessità di ulteriori approfondimenti in ordine alle interferenze cumulative e alle misure di mitigazione ambientale, con particolare riguardo alle componenti vegetazionali e faunistiche e alla coerenza con le prescrizioni dei Regolamenti di gestione dei siti contigui.

f. il progetto prevede la realizzazione di un impianto di produzione energia rinnovabile da fonte eolica, composto da:

- *n° 7 aerogeneratori da 4,2 MW, per una potenza nominale di 29,40 MW, del relativo Cavidotto MT di collegamento alla*
- *Stazione Elettrica di Utenza, da realizzarsi nei Comuni di Vallata e Bisaccia (Provincia di Avellino).*

g. **Nello specifico, il progetto prevede:**

- n° 7 aerogeneratori Vestas V117 – 4,2 MW, tipo tripala diametro 117 m altezza misurata al mozzo 91,50 m, altezza massima 117 m;
- viabilità di accesso, con carreggiata di larghezza pari a 5,00 m;
- n° 7 piazzole di costruzione, necessarie per accogliere temporaneamente sia i componenti delle macchine che i mezzi necessari al sollevamento dei vari elementi, di dimensioni di circa 50 x 50 m. Tali piazzole, a valle del montaggio dell'aerogeneratore, vengono ridotte ad una superficie di circa 625 mq., in aderenza alla fondazione, necessarie per le operazioni di manutenzione dell'impianto;
- una rete di elettrodotto interrato a 30 kV di collegamento interno fra gli aerogeneratori;
- una rete di elettrodotto interrato costituito da dorsali a 30 kV di collegamento tra gli

fonte: http://burc.regione.campania.it

aerogeneratori e la stazione di trasformazione 30/150 kV;

- una sottostazione di trasformazione 30/150 kV completa di relative apparecchiature ausiliarie (quadri, sistemi di controllo e protezione, trasformatore ausiliario);
- impianto di rete per la connessione da definire in funzione della soluzione tecnica di connessione.

h. il Cavidotto MT, composto da due linee avrà una lunghezza di circa 34.223 m. Nello specifico la linea A collegherà gli aerogeneratori V2-B3-B6-V7 alla SSU ed avrà una lunghezza di 17.893 m., la linea B collegherà gli aerogeneratori V1-V4-V5 alla SSU ed avrà una lunghezza di 16.330 m, mentre l'Impianto di Utenza per la connessione avrà una lunghezza di circa 921 metri.

i. il sito individuato ricade all'interno dei comuni di Bisaccia e Vallata, nella località Mezzana Perazza (comune di Vallata) e nelle località Macchitella e Carosina (comune di Bisaccia).

j. L'Impianto eolico (aerogeneratori, piazzole e viabilità d'accesso), il cavidotto MT stazione elettrica di utenza, l'impianto di utenza per la connessione e l'impianto di rete per la connessione ricadono all'interno dei comuni di Vallata e Bisaccia sulle seguenti particelle catastali:

1. Aree interessate all'installazione degli aerogeneratori, piazzole definitive, strade definitive, piazzole ed allargamenti provvisori, cavidotto interrato:

COMUNE DI VALLATA (AV)

• **Foglio 12** particelle 339, 341, 342, 106, 94, 217, 218, 119, 317, 117, 318, 96, 268, 98, 364, 365, 328, 323, 322, 321, 320, 640, 642, 591, 22
• **Foglio 14** particelle 151, 42, 43, 133, 81
• **Foglio 29** particelle 10, 579, 658
▪ **Foglio 2** particelle 205, 47, 209, 210, 65
▪ **Foglio 16** particelle 14, 15, 16, 154, 162, 44, 112, 240, 103
▪ **Foglio 6** particelle 879, 878, 883, 886, 895, 898, 901, 904, 907, 892, 930, 933, 910, 913, 916, 919, 922, 889, 927
▪ **Foglio 55** particelle 188, 189, 134, 133, 83, 307, 84, 40, 368, 322
▪ **Foglio 57** particelle 236, 378, 459, 458, 373, 412, 422, 425, 427, 470

COMUNE DI BISACCIA (AV)

▪ **Foglio 2** particelle 205, 47, 209, 210, 65
▪ **Foglio 16** particelle 14, 15, 16, 154, 162, 44, 112, 240, 103
▪ **Foglio 6** particelle 879, 878, 883, 886, 895, 898, 901, 904, 907, 892, 930, 933, 910, 913, 916, 919, 922, 889, 927
▪ **Foglio 55** particelle 188, 189, 134, 133, 83, 307, 84, 40, 368, 322
▪ **Foglio 57** particelle 236, 378, 459, 458, 373, 412, 422, 425, 427, 470

2. Aree interessate al solo sorvolo degli aerogeneratori:

COMUNE DI VALLATA (AV)

• **Foglio 12** particelle 340, 343, 286, 631, 329, 308, 366, 368
• **Foglio 14** particelle 152, 41, 231
• Foglio 29 particella 268

COMUNE DI BISACCIA (AV)

• **Foglio 2** particelle 204, 50, 213, 309, 62, 311

fonte: http://burc.regione.campania.it

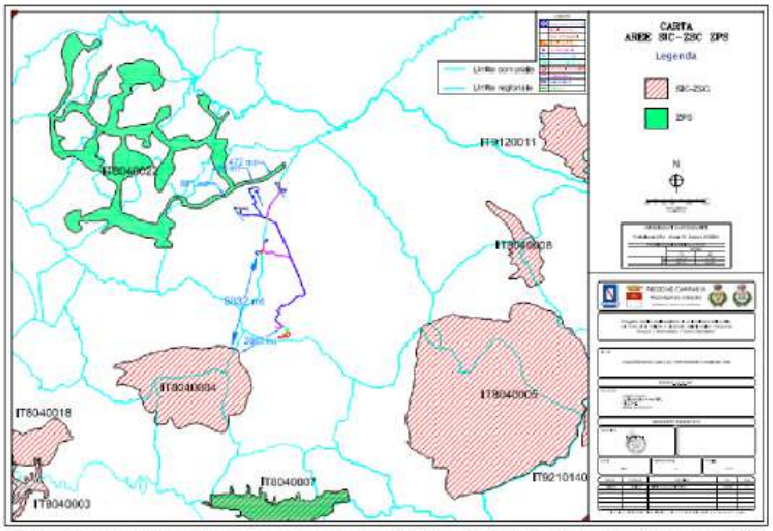
3. Sottostazione elettrica:
COMUNE DI BISACCIA (AV)
- **Foglio 57** particella 84

4. Il cavidotto interrato inoltre sarà posato lungo le seguenti strade:
- Strada Comunale Carosina – Pusteccia
- Strada Vicinale Mezzana – Perazza
- Strada Comunale Carosina – Mezzana – Perazza
- Strada Vicinale Macchitella – Mezzana – Perazza
- Strada Comunale Vallata – Bisaccia
- Tratturi Comunali di Bisaccia
- Strade Provinciali 189 e 281
- Strada Statale 303

Si riportano di seguito le coordinate in formato UTM (WGS84), con i fogli e le particelle in cui ricade la fondazione degli aerogeneratori:

AEROGENERATORE	COORDINATE AEROGENERATORE UTM (WGS84) - FUSO 33		Identificativo catastale		
	Long. E [m]	Lat. N [m]	Comune	Foglio	Particella
V1	525840,87	4544562,72	Vallata	12	342
V2	527007,89	4545029,36	Vallata	14	15
B3	527506,04	4544648,66	Bisaccia	2	205
V4	524560,60	4543570,46	Vallata	12	106
V5	525249,93	4543538,07	Vallata	12	328
B6	526399,66	4541624,89	Bisaccia	16	14 - 18
V7	525853,61	4540898,19	Vallata	29	10

k. Di seguito è riportata la cartografia d'interesse, riportante il posizionamento degli aerogeneratori



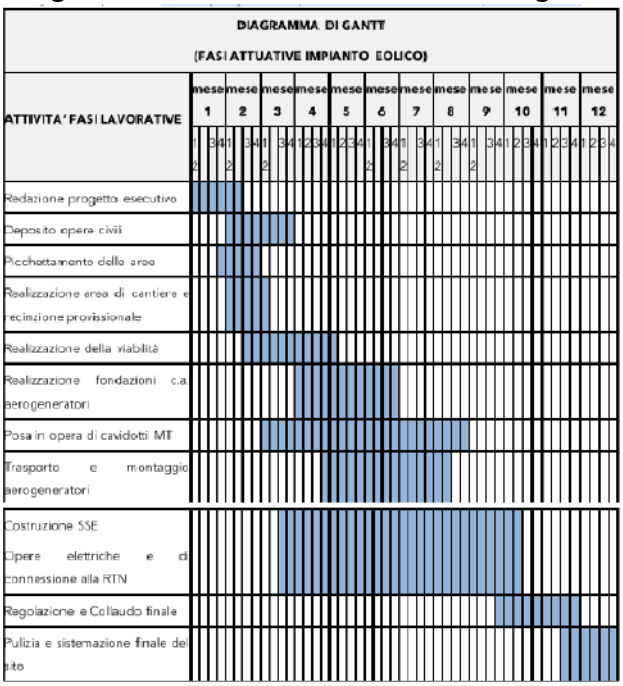
Posizionamento degli aerogeneratori rispetto le aree ZPS (Boschi e Sorgenti Della Baronia) e le aree SIC (Boschi tra Guardia de Lombardi e Andretta).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inquadramento su IGM con relativo posizionamento degli aerogeneratori

Inquadramento su Ortofoto con relativo posizionamento degli aerogeneratori.

l. Il cronoprogramma per la realizzazione dell'impianto eolico è stato come di seguito rappresentato e pertanto dovrà essere rimodulato alla luce degli esiti finali del procedimento dell'autorizzazione unica regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006:



fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIDERATO CHE

a. Dalla documentazione esaminata:
   - Il *progetto* prevede la realizzazione di **n. 7 aerogeneratori Vestas V117 da 4,2 MW** ciascuno (altezza al mozzo 91,5 m; diametro rotore 117 m), con viabilità di accesso, piazzole di fondazione, cavidotti interrati MT e sottostazione di trasformazione 30/150 kV;
   - Le opere si sviluppano prevalentemente in ambito agricolo e collinare, con distanze dai limiti dei siti Natura 2000 di poche centinaia di metri;
   - Le principali componenti ecologiche interessate **riguardano habitat di margine forestale, aree prative e seminaturali, corridoi ecologici e la fauna ornitica di ambiente aperto**;

b. Le **Misure regolamentari** di cui ai *Regolamenti IT8040004* e *IT8040022* stabiliscono:

   - il **divieto di nuove infrastrutture viarie o piste temporanee** in prossimità di habitat e corsi d'acqua (artt. 7–8 IT8040004; art. 7 IT8040022);
   - la **limitazione temporale dei lavori** tra **1° aprile e 31 luglio** per tutela della riproduzione dell'avifauna (art. 7 IT8040022);
   - l'obbligo di **utilizzare specie vegetali autoctone** nelle opere di ripristino e di evitare l'immissione di specie alloctone invasive (art. 2 IT8040004; art. 7 IT8040022);
   - la **prevenzione dell'impatto cumulativo** sugli habitat e sulle rotte migratorie avifaunistiche, con riferimento al criterio di distanza minima tra impianti eolici e aree di nidificazione o alimentazione di specie di Allegato I Dir. 2009/147/CE.

PRESO ATTO CHE

a. Il *resoconto della 2ª seduta* (prot. n. 9765_REV02) evidenzia che l'Ufficio Speciale ha richiesto al proponente ulteriori integrazioni in merito al layout finale e alla localizzazione delle opere di connessione elettrica, nonché chiarimenti sull'applicazione del principio di *no significant impact* in relazione alle specie prioritarie e alle rotte di migrazione;

b. In tale contesto, si ritiene che la richiesta conferma del "Sentito" già espresso debba essere **subordinata** al recepimento delle **condizioni d'obbligo** previste dai Regolamenti dei siti Natura 2000 contigui e all'adozione di specifiche **prescrizioni integrative, di seguito specificate nella presente CONFERMA del SENTITO già espresso con PEC DEL 05/02/2024 prot. n. 62848**.

RITENUTO CHE

Per l'intervento in esame si possa CONFERMARE il "SENTITO" espresso con PEC DEL 05/02/2024 prot. n. 62848, ai sensi dell'art. 5, comma 7 del D.P.R. 357/1997, **fatto salvo** il rispetto delle **prescrizioni integrative** di cui al presente atto, **da recepire nel provvedimento di Valutazione di Incidenza finale e nella successiva fase di monitoraggio ambientale.**

PER QUANTO PREMESSO, RILEVATO, CONSIDERATO, PRESO ATTO e RITENUTO

dichiarando l'assenza di condizioni di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/90 e dell'art. 6, comma 2, del DPR n. 62/13 ed alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio, per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono tutti richiamati, sul piano formale e sostanziale, per

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'intervento esaminato ed individuato con oggetto: *CUP 9765 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Progetto di costruzione ed esercizio impianto eolico della potenza di 29,40 MW da realizzarsi nel Comune di Vallata e Bisaccia (Provincia di Avellino) in loc. Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro" - PROPONENTE: Energy Solar 1 S.r.l. ,* si può affermare che la documentazione presentata risulta sufficientemente argomentata per l'espressione del Sentito richiesto,

PERTANTO

- in riscontro alla richiesta di espressione del "Sentito" sull'intervento in oggetto da realizzarsi nel territorio dei Comuni di Vallata e Bisaccia AV, nell'ambito della procedura di *rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006*, con CUP 9765 e finalizzata a valutare le possibili incidenze sugli habitat naturali e seminaturali, nonché su flora e fauna selvatiche tutelati nei siti della Rete Natura 2000 di diretta Competenza Gestionale - **ZSC IT8040004 "Boschi di Guardia Lombardi e Andretta" e ZSC/ZPS IT8040022 "Boschi e sorgenti della Baronia" - gestiti dalla Regione Campania – U.O.S. 213-02-02** - si esprime:

CONFERMA DEL "SENTITO FAVOREVOLE" ESPRESSO CON PEC DEL 05/02/2024 prot. n. 62848, ai sensi dell'articolo art. 5 comma 7 del D.P.R. 357/97.

FATTO SALVO il rispetto delle prescrizioni integrative di cui al presente atto, recependo nel provvedimento di Valutazione di Incidenza e nella successiva fase di monitoraggio ambientale le seguenti

RACCOMANDAZIONI:

- **Cantierizzazione e viabilità**
  - Divieto di apertura di nuove piste, anche temporanee, nelle aree di margine dei boschi relitti e nelle fasce di rispetto di 15 m dai corsi d'acqua naturali;
  - Utilizzo esclusivo di viabilità esistente, con eventuali adeguamenti puntuali nel rispetto delle prescrizioni dell'art. 7 del Regolamento ZSC IT8040004 e dell'art. 5 del Regolamento ZPS IT8040022.
- **Fasi di costruzione**
  - Tutte le attività rumorose e di movimentazione terra devono essere sospese nel periodo **1° aprile – 31 luglio**, coincidente con la nidificazione dell'avifauna tutelata;
  - Le aree di cantiere e di deposito temporaneo dei materiali dovranno essere individuate in ambiti agricoli già antropizzati, evitando habitat naturali o seminaturali.
- **Mitigazioni ambientali**
  - Obbligo di ripristino con **inerbimenti naturali** e specie vegetali autoctone;
  - Obbligo di mantenere le **fasce tampone vegetate** lungo i fossi e i corsi d'acqua;
  - Divieto di utilizzo di malte cementizie nei muretti di contenimento e preferenza per tecniche di ingegneria naturalistica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Gestione del rischio avifaunistico**
  - Monitoraggio post-operam annuale, per almeno **tre anni**, sulle specie prioritarie di Allegato I e sui chirotteri, secondo le linee guida ISPRA e le prescrizioni del Regolamento ZPS IT8040022 (art. 6, comma 1);
  - Obbligo di applicazione di sistemi di **shutdown-on-demand** in caso di attraversamento di stormi o presenza di specie sensibili, come previsto per impianti analoghi nella stessa ZPS.

- **Prescrizioni generali di VIncA**
  - L'attuazione delle misure di mitigazione e compensazione dovrà essere documentata nel Rapporto Ambientale finale e verificata in sede di sopralluogo tecnico da parte dell'Ufficio competente.

Si rammenta che il presente "*Sentito*" non costituisce parere vincolante, ma un contributo tecnico che esprime un orientamento rispetto alla compatibilità del progetto con gli obiettivi e le misure di conservazione del sito Natura 2000 e contiene indicazioni, prescrizioni, osservazioni e dati utili alla Valutazione di Incidenza.

Al proponente compete procedere all'acquisizione di tutti i pareri e/o dei nulla osta previsti dalle norme vigenti in materia di rilascio di titoli autorizzativi, in relazione alla applicabilità delle norme attuative vigenti, applicando, laddove enunciate e dovute, le eventuali prescrizioni più restrittive ai fini della tutela, della salvaguardia e della valorizzazione.

L'Istruttore

Giulio MONDA

Il Funzionario

dott. Luigi SILVESTRO

Il Dirigente di UOS

Ing. Michele RAMPONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Francesca DE FALCO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
33	**21/04/2026**	**208**	**03**	**01**

Oggetto:

Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico della potenza di 3,45 MW (già 29,40 MW) da realizzarsi nei Comuni di Vallata e Bisaccia (AV) in loc. Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro, proposto dalla Società Energy Solar 1 S.r.l. – CUP 9765

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b) il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c) il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d) il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;
e) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f) con D.M. 10.09.2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 219 del 18.09.2010, il MiSE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;
g) con Decreto Legislativo 3 marzo 2011 n. 28 (G.U. 28 marzo 2011, n. 81. S.O.) viene recepita la direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
h) il Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2014/52/UE che modifica la Direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, detta norme in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di determinati progetti di interventi, impianti e opere, nonché disposizioni in materia per le Regioni e le Province Autonome;
i) il D.Lgs. n. 104 del 16.06.2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del richiamato D.Lgs. n. 152/2006;
j) ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L. n. 241/1990, così come modificata dal sopra citato D.Lgs. n. 104 del 16.06.2017, "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152*";
k) ai sensi dell'art. 27-*bis*, comma 7 del medesimo D.Lgs. n. 104/2017 "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241* […]";
l) il comma 4 dell'articolo 12 del D.Lgs. n. 387/2003 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto, nel caso di specie, con la procedura del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27-*bis* del D.Lgs. n. 152/2006;

fonte: http://burc.regione.campania.it

m) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
n) il comma 2 dell'art. 15 del D.Lgs n. 190/2024 dispone che le disposizioni dell'art. 12 del D.lgs n. 387/2003 continuano ad applicarsi alle procedure in corso, fatta salva la facoltà del soggetto proponente di optare per l'applicazione delle disposizioni di cui allo stesso D.Lgs n. 190/2024.

PREMESSO altresì che

a) a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 104/2017, con D.G.R.C. n. 613 del 28.12.2021, pubblicata sul BURC n. 01 del 03.01.2022, sono stati approvati i nuovi "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania";
b) la Giunta Regionale con deliberazione n. 716 del 21.11.2017 ha dettato i nuovi indirizzi in materia di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile;
c) con D.G.R. n. 326 del 06.06.2017 il Rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L.241/90 e ss.mm.ii. è stato individuato nella figura del Dirigente dello Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali;
d) con la L.R. n. 6 del 15 maggio 2024 avente ad oggetto: "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale" le competenze in materia di VIA – VAS - VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale Ufficio Valutazioni Ambientali" codice 306.00.00;

CONSIDERATO che

a) con nota acquisita al protocollo regionale n. 414776 del 29/08/2023 la Società Energy Solar 1 S.r.l. con sede legale alla loc. Maggiano – Zona PIP nel Comune di Vallata (AV), C.F./Partita I.V.A 03149240644, ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 per il "Progetto di costruzione ed esercizio impianto eolico della potenza di 29,40 MW da realizzarsi nel Comune di Vallata e Bisaccia (AV) in loc. Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro";
b) con detta istanza la Società Energy Solar 1 S.r.l. ha fatto richiesta di rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e VINCA, unitamente agli ulteriori titoli abilitativi da includere nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale inerente alla realizzazione e l'entrata in esercizio dell'impianto di progetto, tra cui l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;
c) all'istanza presentata è stato assegnato il CUP 9765;

CONSIDERATO altresì che

a. il progetto allegato all'istanza riguardava la realizzazione di un impianto eolico costituito da n. 7 aerogeneratori del tipo Vestas V117 da 4,2 MW ciascuno per la potenza complessiva di 29,40 MW da realizzarsi nei Comuni di Vallata e Bisaccia (AV), di un cavidotto in MT (di collegamento tra gli aerogeneratori alla Stazione di Trasformazione MT/AT), di una Sottostazione di Trasformazione 150KV/30KV da realizzarsi adiacente alla Sottostazione a 150/380KV nel Comune di Bisaccia (AV). Gli aerogeneratori sono del tipo Vestas V117 – 4,2 MW, tipo tripala diametro 117 m altezza misurata al mozzo 91,50 m, altezza massima 117 m;
b. con nota prot. reg. 146323 del 20/03/2024, è stata avanzata una richiesta di integrazioni da parte delle Amministrazioni partecipanti alla Conferenza. In fase di riscontro ad esse il proponente, per risolvere le criticità evidenziate dagli Uffici interessati, ha così modificato il layout di progetto:
    - spostamento dell'aerogeneratore V1 più ad ovest di 34 metri nella stessa particella 132 del foglio 12 (per evitare che il sorvolo dell'aerogeneratore ricada nella particella gravata da uso civico);
    - spostamento dell'aerogeneratore V2 più a nord-ovest di 40 metri nella stessa particella 151 del foglio 14 (per evitare che il sorvolo dell'aerogeneratore ricada nella particella gravata da uso civico);
    - modifica del tracciato stradale di accesso all'aerogeneratore V2, che insisterà su strada comunale con un leggero allargamento della stessa;
    - spostamento dell'aerogeneratore V4 più a nord-est di circa 22,80 metri nella stessa particella 106 del foglio 12 (per rispettare la gittata dalla strada asfaltata SP 189 e da un "rudere");
    - eliminazione dell'aerogeneratore V5 (per interferenza con aerogeneratore esistente di 60 KW);

- modifica della turbina scelta per l'aerogeneratore B6, per il quale si è deciso di utilizzare una Vestas V105 (3,45 MW) invece della Vestas V117 (4,2 MW), avente una potenza di 3,45 MW (per interferenza con un aerogeneratore esistente di 60 kW);
- modifica della turbina scelta per l'aerogeneratore V7, per il quale si è deciso di utilizzare una Vestas V105 (3,45 MW) invece della Vestas V117 (4,2 MW) e modifica anche della posizione che è stata spostata leggermente più a sud di 13,75 metri, nella stessa particella 10 del foglio 29 (per rispetto distanza (3D-5D) da aerogeneratore esistente di 60 KW);
- modifica del cavidotto di collegamento alla V1 per un tratto di 343 metri (per evitare attraversamento di particella gravata da uso civico);
- modifica del cavidotto AT per un tratto di 53 metri (per evitare l'interessamento di fondi della Società Winbis srl);

c. in concreto, dopo l'ottimizzazione del layout, il parco eolico sarà costituito da n. 4 aerogeneratori VESTAS V117 – 4.2 MW, tipo tripala diametro 117 m altezza misurata al mozzo 91.50 m, altezza massima 150 m e n. 2 aerogeneratori VESTAS V105 – 3.45 MW, tipo tripala diametro 105 m altezza misurata al mozzo 72.50 m, altezza massima 125 m, per una potenza complessiva di 23.70 MW;

DATO ATTO

a) dei resoconti - verbali delle sedute di Conferenza dei Servizi tenutesi in data 29/04/2025, 17/09/2025, 07/11/2025, 15/12/2025, 13/02/2026 e 12/03/2026, nelle quali sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;

b) che nella seduta del 13/02/2026 l'Autorità competente per la VIA ha espresso parere negativo di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la valutazione di incidenza appropriata per gli aerogeneratori V1, V2, V4 e B3 e parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la valutazione di incidenza appropriata per gli aerogeneratori V7 e B6, per una potenza complessiva di 6,9 MW (già 29.40 MW) da ubicarsi nei Comuni di Vallata e Bisaccia (AV), nelle località Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro, con condizioni ambientali;

c) che nella seduta del 13/02/2026 la scrivente U.O.S., a seguito del parere di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la VIncA appropriata, ricordando che l'aerogeneratore V5 è stato eliminato dalla Società nel corso del procedimento:
   - vista l'interferenza dell'aerogeneratore V7 con n. 2 aerogeneratori autorizzati alla Società Edison Rinnovabili S.p.A. e vista la presenza di un fabbricato nell'area di gittata dello stesso aerogeneratore, ha espresso parere negativo per l'aerogeneratore V7;
   - visto il parere di VIA negativo per gli aerogeneratori V1, V2, B3 e V4, ha espresso parere negativo per gli aerogeneratori V1, V2, B3 e V4;
   - ha espresso parere positivo per l'aerogeneratore B6 con le condizioni e prescrizioni di seguito riportate:
     - vista la presenza di altri impianti eolici nelle vicinanze dell'aerogeneratore B6, non è possibile modificare le dimensioni di questo aerogeneratore mediante l'Art.7 e l'Art.8 del D.lgs 190 del 2024;
     - la modifica del modello dell'aerogeneratore potrà avvenire soltanto con modelli che rispettano le stesse caratteristiche in termini di gittata massima e di emissioni sonore;

d) che tutti i resoconti delle riunioni di lavoro della Conferenza di Servizi in argomento sono stati trasmessi al proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e sono stati pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);

e) che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli Enti e/o Amministrazioni interessate, come da bozza di Rapporto Finale di Conferenza dei Servizi;

f) che con Decreto Dirigenziale n. 81 del 25/03/2026 l'Ufficio Valutazioni Ambientali ha espresso, in relazione al progetto, parere negativo di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la valutazione di incidenza appropriata per gli aerogeneratori V1, V2, V4 e B3 e parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la valutazione di incidenza appropriata per gli aerogeneratori V7 e B6, per una potenza complessiva di 6,9 MW (già 29.40 MW) da ubicarsi nei Comuni di Vallata e Bisaccia (AV), nelle località Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro, con condizioni ambientali ;

ATTESO che

a) l'art. 12, comma 4 del D.Lgs. n. 387/2003 prevede l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario dell'autorizzazione a seguito della dismissione dell'impianto;
b) le precitate Linee guida Nazionali approvate con D.M. 10 settembre 2010 prevedono l'impegno alla corresponsione, all'atto dell'avvio dei lavori, di una cauzione a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi e che la cauzione sia prestata mediante fideiussione bancaria o assicurativa pari all' importo per la realizzazione delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale dei luoghi;
c) il proponente ha trasmesso, in uno al progetto, il Piano Particellare di Esproprio, con l'indicazione delle ditte proprietarie delle particelle interessate dalle opere di impianto;
d) con nota prot. n. PG/2025/0255471 del 22/05/2025 si è provveduto ad avviare il procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento, dandone comunicazione ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.,;
e) il predetto avviso di avvio del procedimento è stato pubblicato all'albo pretorio dei Comuni di Vallata (AV) e Bisaccia (AV);

ATTESO, altresì, che

a) in data 09/03/2026, con prot. n. PR_AVUTG_Ingresso_0022863_20260309, è stata richiesta comunicazione antimafia relativa alla società proponente, tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (BDNA);

DATO ATTO che

a) la documentazione acquisita è presso la D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, dove è possibile prenderne visione e/o estrarne copia, conformemente alla normativa vigente;

RICHIAMATI

a) la D.G.R. n. 307 del 04/06/2025 e il D.P.G.R. n. 68 del 27/06/2025, con i quali è stato conferito alla dott.ssa Daniela Michelino l'incarico di responsabile della Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, codice 208.00.00;
b) la D.G.R. n. 339 del 10/06/2025, la D.G.R. n. 589 del 06/08/2025e il D.P.G.R n. 118 del 04/09/2025, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del Settore Valorizzazione Economica delle Risorse Energetiche e del Sottosuolo" della Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, codice 208.03.00 e ad interim l'incarico di Dirigente della UOS Risorse Energetiche, codice 208.03.01, all' Arch. Francesca De Falco;

RITENUTO pertanto

a) di dover provvedere al rilascio dell'Autorizzazione Unica per l'aerogeneratore B6 per una potenza complessiva di 3,45 MW e quindi per il "Progetto di costruzione ed esercizio impianto eolico della potenza di 3,45 MW (già 29,40 MW) da realizzarsi nei Comuni di Vallata e Bisaccia (AV) in loc. Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro" proposto dalla Società Energy Solar 1 S.r.l. con sede legale alla loc. Maggiano – Zona PIP nel Comune di Vallata (AV), C.F./Partita I.V.A 03149240644, con le seguenti prescrizioni:
   - vista la presenza di altri impianti eolici nelle vicinanze dell'aerogeneratore B6, non è possibile modificare le dimensioni di questo aerogeneratore mediante l'Art.7 e l'Art.8 del D.lgs 190 del 2024;
   - la modifica del modello dell'aerogeneratore potrà avvenire soltanto con modelli che rispettano le stesse caratteristiche in termini di gittata massima e di emissioni sonore;

VISTI

a) la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b) la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
c) il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010;
d) il D.Lgs n. 190/2024 Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) la L.R. n. 6 del 15 maggio 2024 avente ad oggetto: “Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale”;
f) la D.G.R. n. 408 del 31 luglio 2024 di approvazione dell’articolazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali;

Alla stregua dell’istruttoria evidenziata in narrativa, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato, di:

1. **autorizzare**, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, fatti salvi i diritti di terzi, l'aerogeneratore B6 per una potenza complessiva di 3,45 MW e quindi il “Progetto di costruzione ed esercizio impianto eolico della potenza di 3,45 MW (già 29,40 MW) da realizzarsi nei Comuni di Vallata e Bisaccia (AV) in loc. Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro” proposto dalla Società Energy Solar 1 S.r.l. con sede legale alla loc. Maggiano – Zona PIP nel Comune di Vallata (AV), C.F./Partita I.V.A 03149240644, come meglio identificato nelle planimetrie allegate agli elaborati progettuali agli atti giacenti, per formarne parte integrante e sostanziale, con le seguenti prescrizioni:
   - vista la presenza di altri impianti eolici nelle vicinanze dell’aerogeneratore B6, non è possibile modificare le dimensioni di questo aerogeneratore mediante l’Art.7 e l’Art.8 del D.lgs 190 del 2024;
   - la modifica del modello dell’aerogeneratore potrà avvenire soltanto con modelli che rispettano le stesse caratteristiche in termini di gittata massima e di emissioni sonore;

   le coordinate dell’impianto sono:

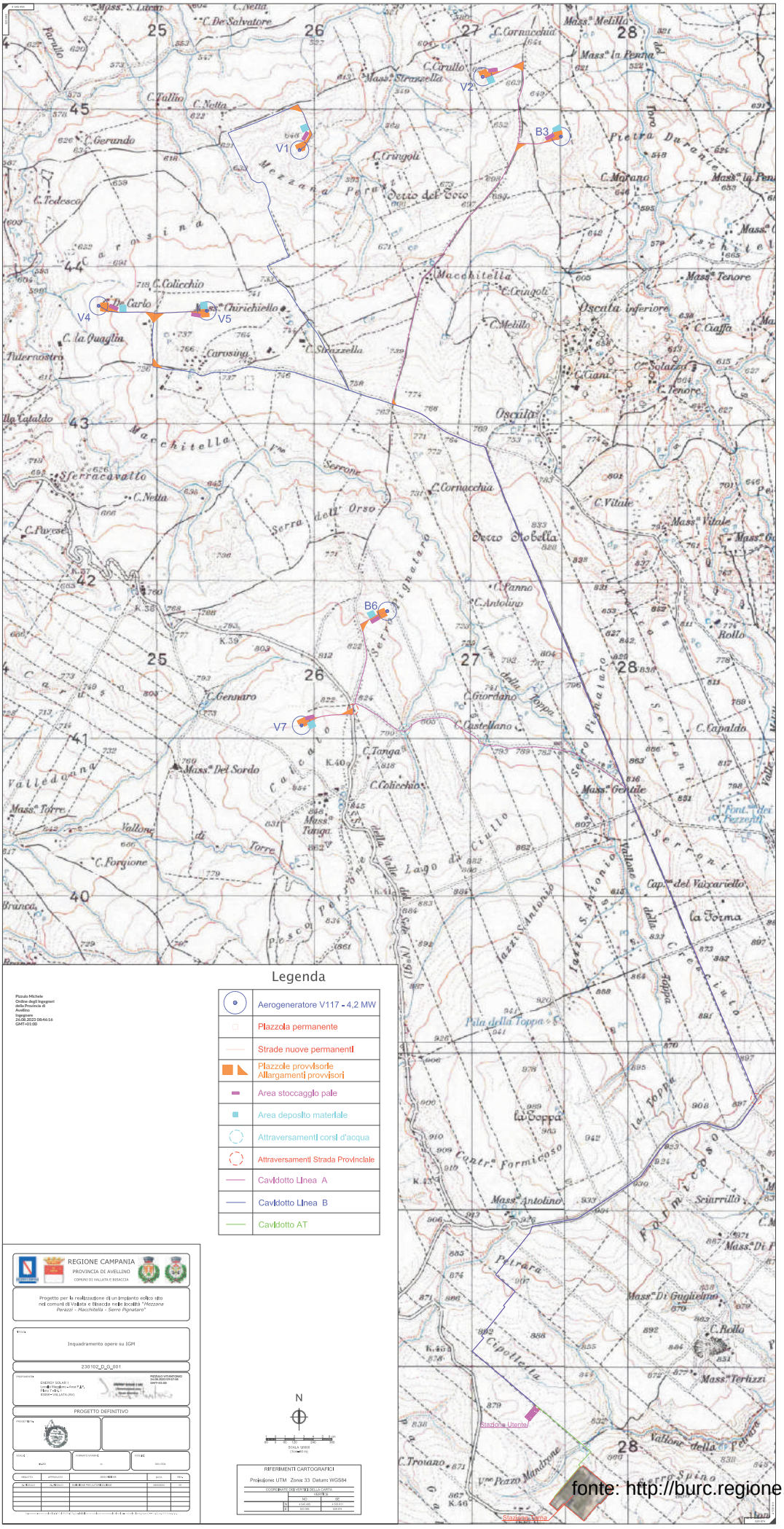
Coordinate UTM			
Id	Dimensioni	Latitudine	Longitudine
B6	Modello Vestas V105 D = 105 m – H_{torre} = 72,5 m – P = 3,45 MW	4541624,89	526399,66

2. **fare obbligo** al proponente, a pena di decadenza della presente autorizzazione, di rispettare tutte le prescrizioni riportate nei pareri rilasciati dalle Amministrazioni/soggetti intervenute nel procedimento di PAUR;
3. **fare obbligo** al proponente di presentare sulla base delle disposizioni del D.M. 10 settembre 2010 – "Linee guida per le autorizzazioni impianti da fonte rinnovabile", entro la data di inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, apposita Polizza fideiussoria riportante la quantificazione delle spese che scaturiscono dagli obblighi costituenti l'oggetto della garanzia da presentare. Tale garanzia è dovuta per la copertura delle spese necessarie, comunque inerenti o connesse, alle operazioni di rimessa in pristino o alle misure di reinserimento o recupero ambientale da doversi assicurare in luogo del soggetto inadempiente, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, la messa in sicurezza permanente nonché per il risarcimento di ulteriori danni derivanti all’ambiente in dipendenza dell’attività svolta e/o determinate da inadempienze o da qualsiasi atto o fatto colposo, doloso, o accidentale, nel periodo di efficacia della garanzia stessa. La garanzia sopra indicata è dovuta senza soluzione di continuità per tutta la durata di esercizio dell’impianto e fino alla avvenuta rimessa in pristino dei luoghi da parte del soggetto intestatario del titolo abilitativo. Entro 180 giorni precedenti alla scadenza della garanzia deve essere prodotto il rinnovo rivalutato nell’importo;

4. **fare obbligo** al proponente di presentare entro la data di inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, una congrua descrizione del ciclo di vita dell'impianto. L'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento si intende decaduta alla data di ultimazione del ciclo di vita dell'impianto e, comunque, al massimo dopo 25 anni dalla messa in esercizio, fatta salva la facoltà per il proponente di richiedere nuova autorizzazione per il riammodernamento e/o ripotenziamento dell'impianto. Laddove la durata della presente autorizzazione dovesse essere superiore a quella di Autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le stesse andranno rinnovate dal proponente nei termini previsti dalla normativa di settore dandone tempestiva comunicazione alla Regione Campania;
5. **stabilire** che la presente autorizzazione si intende decaduta in caso di fermo prolungato superiore ad 1 anno;
6. **precisare** che, in relazione all'esercizio dell'impianto, il proponente è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all'istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente;
7. **stabilire** che i lavori di realizzazione dell'impianto, salvo quanto previsto al punto 1 del Decreto Dirigenziale n. 516 del 26.10.2011, abbiano inizio nei termini espressamente previsti dall'art. 15 comma 2 del D.P.R. n. 380/2001 ss.mm.ii. per gli interventi realizzati in forza di un titolo abilitativo rilasciato ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, e siano ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate;
8. **fare obbligo** al proponente, ai sensi del punto 14.15 delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" di cui al D.M. 10 settembre 2010, di effettuare un'analisi della redditività dell'intervento al fine di determinare il valore del 3 per cento dei proventi, compresi gli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia prodotta dall'impianto. Le misure compensative per i Comuni di Vallata e Bisaccia (AV) dovranno essere orientate preferibilmente per la costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali;
9. **fare obbligo** al proponente infine:
    - di utilizzare nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto le migliori tecnologie possibili;
    - obbligarsi ad eseguire nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi;
    - nominare uno o più direttori dei lavori. Il direttore dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere al progetto approvato e trasmetterà entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori il certificato di collaudo;
    - comunicare ai Comune interessati e alla Regione Campania la data di inizio e ultimazione dei lavori;
    - comunicare al Comune interessato e alla Regione Campania, con almeno 15 giorni di anticipo, la data di messa in esercizio dell'impianto;
    - comunicare con tempestività ai Comuni interessati e alla Regione Campania eventuali interruzioni e malfunzionamenti degli impianti e situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza;
    - comunicare con tempestività ai Comuni interessati e alla Regione Campania i fermi prolungati dell'impianto;
    - consentire l'accesso all'impianto al personale della Regione Campania o da esso delegato e al personale degli Enti che ne hanno competenza;
10. **dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, costituiscono variante allo strumento urbanistico e vincolo preordinato all'esproprio;
11. **apporre**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e seguenti del DPR 327/2001 e ss. mm. e ii., il vincolo preordinato all'esproprio di cui all'art. 8 del medesimo DPR, sulle particelle catastali interessate dal "Progetto di costruzione ed esercizio impianto eolico della potenza di 3,45 MW (già 29,40 MW) da realizzarsi nei Comuni di Vallata e Bisaccia (AV) in loc. Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro" ed identificate nell'Avviso di avvio del procedimento di cui alla nota prot. PG/2025/0255471 del 22/05/2025;

12. **precisare** che le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell'impianto e al rispetto delle prescrizioni fanno capo agli organi preposti, ciascuno per quanto di propria competenza**;**
13. **demandare** ai Comuni di Vallata e Bisaccia (AV) l'attuazione, nell'esercizio delle funzioni proprie relative all'utilizzo del territorio, di sopralluoghi, verifiche in loco e attività di vigilanza;
14. **precisare** che avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale, nei modi previsti, al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni**;**
15. **trasmettere** il presente provvedimento alla società proponente e allo US 306.00.00 Ufficio Valutazioni ambientali della Regione Campania per la pubblicazione sul sito, anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni formulate dagli Enti Partecipanti alla Conferenza dei Servizi;
16. **inviare** copia del presente atto al Direttore Generale per lo Sviluppo delle Attività Produttive, alla Segreteria di Giunta, e, ai fini degli adempimenti *ex* D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione trasparenza e "Regione Campania Casa di Vetro".

Francesca DE FALCO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa



fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.N.0013034/2024 - CUP 9765 - ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PAUR AI SENSI DELL?ART. 27 BIS DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II. PER IL ?PROGETTO DI COSTRUZIONE ED ESERCIZIO IMPIANTO EOLICO DELLA POTENZA DI 29,40 MW DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI VALLATA E BISACCIA (PROVINCIA DI AVELLINO) IN LOC. MEZZANA, PEZZARI, MACCHITELLA, SERRO PIGNATARO?. PROPONENTE: ENERGY SOLAR 1 SRL . ISTANZA: PROT. N. 33592 DEL 19/01/2024 AVVISO DI SCADENZA DEI TERMINI PER LA RICHIESTA DI INTEGRAZIONI NEL MERITO AI SENSI ...

Da **Per conto di: arpac.dipartimentoavellino@pec.arpacampania.it** <posta-certificata@telecompost.it>

A **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it** <us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>

Data lunedì 26 febbraio 2024 - 14:44

Messaggio di posta certificata
Il giorno 26/02/2024 alle ore 14:44:19 (+0100) il messaggio
"Prot.N.0013034/2024 - CUP 9765 - ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PAUR AI SENSI DELL?ART. 27 BIS DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II. PER IL ?PROGETTO DI COSTRUZIONE ED ESERCIZIO IMPIANTO EOLICO DELLA POTENZA DI 29,40 MW DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI VALLATA E BISACCIA (PROVINCIA DI AVELLINO) IN LOC. MEZZANA, PEZZARI, MACCHITELLA, SERRO PIGNATARO?. PROPONENTE: ENERGY SOLAR 1 SRL . ISTANZA: PROT. N. 33592 DEL 19/01/2024 AVVISO DI SCADENZA DEI TERMINI PER LA RICHIESTA DI INTEGRAZIONI NEL MERITO AI SENSI ..." è stato inviato da "arpac.dipartimentoavellino@pec.arpacampania.it"
indirizzato a:
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: 982C120A-FEB8-6F71-A46B-BE29B33B1DD9@telecompost.it

---

postacert.eml
daticert.xml
smime.p7s

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARPA CAMPANIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0013034/2024 del 26/02/2024
Firmatario: VITTORIO DI RUOCCO

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
Pec: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

e p.c. All'istruttore amministrativo
Mail: adele.delpiano@regione.campania.it

Al Dirigente U.O. SOAM

OGGETTO: CUP 9765 - Istanza per il rilascio del PAUR ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il "Progetto di costruzione ed esercizio impianto eolico della potenza di 29,40 MW da realizzarsi nel Comune di Vallata e Bisaccia (Provincia di Avellino) in loc. Mezzana, Pezzari, Macchitella, Serro Pignataro". Proponente: Energy Solar 1 Srl .
Istanza: prot. n. 33592 del 19/01/2024
Avviso di scadenza dei termini per la richiesta di integrazioni nel merito ai sensi dell'art. 27bis c. 5 del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii

Con riferimento all'istanza in oggetto, acquisita al prot. agenziale con il n. 12315/2024, si trasmette, in allegato, nota di riscontro in merito alla "Relazione preliminare sulla gestione delle terre e rocce da scavo" e relativi allegati.

Il Dirigente U.O.C. Area Territoriale
e Direttore del Dipartimento Provinciale di Avellino
Dott. Vittorio DI RUOCCO

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARERE TECNICO N. 4/2024

RELAZIONE PRELIMINARE SULLA GESTIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO
art. 24 D.P.R. 120/2017
Rev. 10.07.2023

OGGETTO: CUP 9765 - Istanza per il rilascio del PAUR ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il "Progetto di costruzione ed esercizio impianto eolico della potenza di 29,40 MW da realizzarsi nel Comune di Vallata e Bisaccia (Provincia di Avellino) in loc. Mezzana, Pezzari, Macchitella, Serro Pignataro". Proponente: Energy Solar 1 Srl .
Istanza: prot. n. 33592 del 19/01/2024
Avviso di scadenza dei termini per la richiesta di integrazioni nel merito ai sensi dell'art. 27bis c. 5 del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii

In riferimento all'istanza per il rilascio del PAUR in oggetto richiamata, acquisita al prot. agenziale con il n. 12315/2024

visti:

- il D.P.R. 120/2017 e relativi allegati;
- le linee guida SNPA n. 22/2019;
- il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;
- la "Relazione Preliminare sulla Gestione delle Terre e Rocce da Scavo" Rev. 10.07.2023"

esaminata la documentazione pubblicata sull'apposito sito tematico della Regione Campania ed in particolare la "Relazione Preliminare sulla Gestione delle Terre e Rocce da Scavo" - Rev. 10.07.2023" - e la relativa documentazione grafica/cartacea/descrittiva di riferimento si rappresenta che, la stessa risulta coerente, per l'attuale fase progettuale dell'intervento, con le previsioni di cui all'art. 24 del D.P.R. 120/2017.

Al fine, comunque, di prevenire, in via prioritaria, la produzione di rifiuti e di incentivare il ricorso al rispetto del "criterio della gerarchia" (come previsto, dagli artt. 179 e seguenti del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.), si è del parere che per il predetto esubero delle terre non utilizzate in sito, debba essere valutata un'opzione diversa dal conferimento in discarica, al fine di adottare soluzioni che contemplino fattibilità tecnica, economica e protezione delle risorse dando precedenza a ciò che costituisce la migliore opzione ambientale:

a. *prevenzione;*
b. *preparazione per il riutilizzo;*
c. *riciclaggio;*
d. *recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;*
e. *smaltimento.*

Pertanto, si invita il proponente o l'esecutore del piano ad esperire, in fase di progettazione esecutiva, tutte le verifiche del caso finalizzate ad evitare la produzione di rifiuti tenendo presente che il ricorso allo smaltimento costituisce solo l'opzione residuale tra quelle possibili.

Il presente parere, relativo esclusivamente alla conformità alle vigenti disposizioni in materia di terre e rocce da scavo, viene rilasciato per le specifiche competenze tecniche

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'ARPAC, fatte salve le competenze di altri Enti e di quanto regolamentato dalla vigente legislazione in materia sanitaria edilizia, urbanistica e paesaggistica.

Avellino, 26/02/2024

Il Gruppo Tecnico di Valutazione

Il Dirigente Suolo Rifiuti e Siti Contaminati
dott. Fabio TAGLIALATELA

Arch. Anna Zoena
Isp. Michele Di Vito

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
E
COPIA
Protocollo N.0124220/2026 del 13/02/2026
Firmatario: Mibact

Inviato a mezzo p.e.c.

Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO

Alla

Regione Campania
Ufficio speciale Valutazione ambientale
Ufficio Speciale 306.00.00
valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it

CLASS. 34.43.01/407.76/2022

E p.c.

Comune di Bisaccia (AV)
protocollo.bisaccia@asmepec.it

Comune di Vallata (AV)
protocollo.bisaccia@asmepec.it

RUAS
Comando Provinciale Vigili del Fuoco della Provincia di Avellino
com.avellino@cert.vigilfuoco.it

Oggetto: **CUP 9765 - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Progetto di costruzione ed esercizio impianto eolico della potenza di 29,40 MW da realizzarsi nel Comune di Vallata e Bisaccia (Provincia di Avellino) in loc. Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro".**
CONFERENZA DEI SERVIZI AI SENSI DELL'ART. 27BIS DEL D.LGS. 152/2006 E SS.SM.II. E DELL'ART. 14, COMMA 4, DELLA L.241/1990.
Proponente: Energy Solar 1 S.r.l. – PARERE COMPETENZA SABAP SA-AV

Con nota prot. n. 628737 del 17.11.2025, pervenuta via pec in pari data ed acquisita al protocollo generale al n. 27762 - A del 18.11.2025, l'ufficio speciale valutazioni ambientali della Regione Campania ha indetto la 4° Conferenza di Servizi in forma simultanea e in modalità sincrona, con lo scopo di acquisire pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso degli enti convocati sul progetto in epigrafe.

Con la stessa nota ha comunicato che la documentazione progettuale relativa al procedimento de quo deve essere consultata/scaricata da un link istituzionale dell'ente (http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS nella sezione Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR nella cartella relativa al CUP 9765=) e ha comunicato che, al medesimo link, veniva pubblicato il resoconto della terza seduta di tenutasi in data 07.11.2025.

Con successiva nota prot. 733433 del 23.12.2025, pervenuta via pec in pari data ed acquisita al protocollo generale al n. 31219 - A del 29.12.2025, la Regione ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del resoconto della quarta seduta tenutasi in data 15.12.2025, aggiornando la conferenza alla data del 13.02.2026.

Si rammenta, che l'impianto in questione, nel corso della procedura di PAUR iniziata nel 2023, ha subito una modifica progettuale rispetto alla collocazione degli aerogeneratori - per la quale è risultato necessario effettuare una revisione documentale - nonché un riavvio procedurale per le valutazioni degli impatti interregionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si rappresenta, preliminarmente, che da verifiche effettuate e condivise con l'Ufficio speciale Valutazione ambientale gli aerogeneratori V1-V2- B3 sono collocati in un'area ricadente nell'ex demanio Civico denominato "Mezzane Perazze" del comune di Vallata "e ex Demanio Civico denominato "Demanio Toro" del comune di Bisaccia per la qual cosa, su tali terreni, vige all'attualità il vincolo ex lege di cui all'art. 142, comma 1, lett. h) del D.Lgs. 42/20042. In merito, la regione Campania, UOD 500718 Ambiente, foreste e clima, per quanto attiene la presenza dell'uso civico sul Fg 12 del comune di Vallata non ha esclu so la presenza del vincolo (cfr. nota prot. prot. 0485186 del 30/09/2025 – Regione Campania UOD 500718 - Ambiente, foreste e clima) ma ha rimandato al Commissariato per la liquidazione degli usi civici, quale ente competente, l'accertamento della qualitas dei terreni indicati. Presso il Commissariato agli Usi Civici per la Campania e il Molise ha presentato opportuno ricorso, oggi in fase di esecuzione, uno dei proprietari dei terreni interessati dall'impianto e posti nel FG. 12.

Per quanto attiene gli usi civici, si rappresenta che la Corte costituzionale con sentenza n. 119 del 2023, pubblicata in G. U. il 21.06.2023, chiamata a pronunciarsi sulla costituzionalità dell'art. 3, comma 3, della legge 20 novembre 2017, n. 168, per quanto attiene la tutela del demanio civico e delle terre gravate da uso civico, afferma appunto che:

"…la legge n. 168 del 2017 […] ha inteso fortemente valorizzare la proprietà collettiva e gli usi civici, in quanto strettame nte correlati con la salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio (da ultimo, sentenze n. 236 del 2022 e n. 228 del 2021) […]

la tutela e l'esercizio dei diritti di uso civico [sono] *del tutto indifferenti alla circolazione del diritto di proprietà: gli usi civici seguono il fondo, chiunque ne sia titolare, grazie all'inerenza, e i componenti della collettività continuano a poter esercit are tutte le facoltà che gli usi civici conferiscono loro, essendo il diritto immediatamente opponibile a chiunque.*

[…] *la proprietà privata gravata da usi civici reca con sé il vincolo paesaggistico e questo assicura che il proprietario non possa introdurre, né possa essere autorizzato ad apportare «modificazioni che rechino pregiudizio ai valori paesaggistici oggetto di protezione» (art. 146, comma 1, cod. beni culturali), i quali – nello specifico – si identificano, per l'appunto, con la conservazione degli usi civici.*

In sostanza, la proprietà privata circola unitamente agli usi civici e al vincolo paesaggistico, incorporando in tal modo la destinazione paesistico-ambientale, con la conseguenza che chiunque acquisti il fondo non può compiere alcun atto che possa compromettere il pieno godimento promiscuo degli usi civici.

Anche solo in ragione della presenza di tali diritti e del vincolo paesaggistico, oltre che per quanto espressamente dispone l'art. 3, comma 3, il proprietario non può dividere il fondo, né effettuare interventi o trasformazioni che pregiudichino la fruizione collettiva e che sottraggano il terreno alla sua destinazione.

[…] *la protezione dei valori paesistico-ambientali si impone, per le ragioni esposte, a qualunque soggetto acquisti il fondo, in virtù della mera presenza degli usi civici e del vincolo ambientale a essi correlato.*

[…] *Con la nuova disciplina, infatti, il proprietario non è più tenuto solo a preservare gli usi civici, che gravano sul suo fond o, e a corrispondere per la loro eventuale liquidazione un valore costituito da una parte del fondo o da un canone enfiteutico o dall'intera proprietà, salva l'acquisizione di un credito corrispettivo, ma, anche dopo aver liberato il terreno dal diritto collettivo, resta ancora vincolato alla conservazione dell'interesse paesistico-ambientale che, attraverso la memoria della pregressa presenza degli usi civici, intende dare continuità al valore paesaggistico in precedenza tutelato…"*

Pertanto, si mette in evidenza il fatto che sui terreni quotizzati e/o legittimati e/o affrancati il vincolo paesaggistico di cui all'art. 142, comma 1, lett. h) del D.Lgs. 42/2004 sussiste e caratterizza anche la proprietà privata svincolata dall'uso civ ico in caso di liquidazione.

Tanto premesso, in riferimento alla Legge 20 novembre 2017, n. 168 e in ultimo alla Sentenza della Corte Costituzionale n. 119 del 2023 - pubblicata in G. U. il 21/06/2023, salvo diverso avviso di codesta regione che è invitata formalmente a chiarire tale situazione, si ritiene che per l'intervento in oggetto, nell'ambito della procedura PAUR, vada acquista l'autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del Dlgs 42/2004.

Visto

il D. lgs. N. 42/2004 e s.m.i.Codice dei beni Culturali e del Paesaggio;
il D.lgs n.152/2006 e s.m.i.Norme in materia ambientale;
il D.lgs. n. 387/2003, di attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da f onti rinnovabili;
il D.M. 10.09.2010 Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili;
il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2005 Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al D.lgs. n. 42 del 22.01.2004.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La delibera di Giunta della Regione Campania n. 560 del 12 novembre 2019, con la quale è stato approvato il Preliminare di Piano Paesaggistico Regionale, comprendente la relazione, gli elaborati cartografici e il rapporto preliminare ambientale.
La delibera di Giunta della Regione Campania n. 620 del 22 novembre 2022, ha approvato la documentazione relativa alla ricognizione delle "dichiarazioni di notevole interesse pubblico" di cui all'art. 136 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, riconoscendo loro efficacia cogente in materia di tutela.
il Decreto Legislativo 25 novembre 2024, n. 190, *"Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118"* .
La delibera di Giunta della Regione Campania n. 746 del 22 ottobre 2025 con la quale sono state adottate le perimetrazioni delle categorie di beni di cui all'art. 142 del Codice, così come individuate negli elaborati della proposta di Piano, riconoscendo loro efficacia cogente in materia di tutela
il Decreto-legge n. 175 del 21 novembre 2025 "*Misure urgenti in materia di Piano Transizione 5.0 e di produzione di energia da fonti rinnovabili*", relativamente all'individuazione delle Aree idonee all'installazione di impianti da fonti rinnovabili.
Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Avellino – approvato con Delibera CS 42 del 25-02-2014

ESAMINATA la documentazione progettuale e tecnico-amministrativa, si rappresenta quanto di seguito.

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO E INTERVENTI PREVISTI

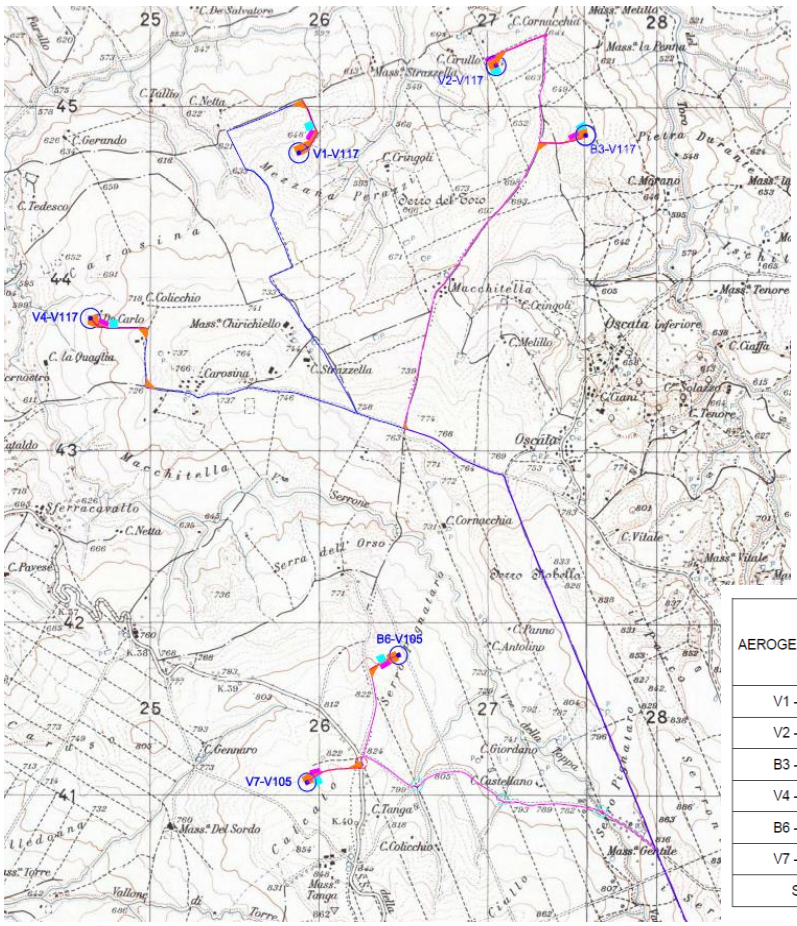
Il progetto prevede la realizzazione del parco eolico in oggetto prevede l'installazione di 6 aerogeneratori, di cui n° 4 da 4,2 MW e n. 2 da 3,45 MW, per una potenza complessiva di picco di 23,70 MW, sito in località "Mezzana Perazzi – Macchitella – Serro Pignataro" nei territori comunali di Vallata e Bisaccia. Il Progetto in esame prevede la realizzazione di 6 aerogeneratori di cui 4 con modelli di turbina del tipo Vestas V117 e 2 con modelli di turbina Vestas V105 o similari. Tali aerogeneratori possiedono rispettivamente una potenza nominale nel range di 4.2 MW e 3,45 MW e presentano: il modello V117 un diametro rotore fino a 117 m, un'altezza al mozzo di 91,50 m e un'altezza complessiva di 150 m; il modello V105 un diametro rotore fino a 105 m, un'altezza al mozzo di 72.50 m e un'altezza complessiva di 125 m. Unitamente agli aerogeneratori sono previste: opere accessorie (fondazioni; piazzole; adeguamento della viabilità esistente e realizzazione ex novo di tratti di viabilità; posa di nuovi cavidotti in media tensione interni al parco eolico; posa di nuovi cavidotti in media tensione per il collegamento del parco eolico alla sottostazione di trasformazione utente che avrà superficie planimetrica di circa 3.517 mq (dimensioni di 88,60 x 39,70 m,). Le fondazioni degli aerogeneratori saranno realizzate con un plinto in cls armato di grandi dimensioni; la fondazione sarà posta su 16 pali di diametro 1000 mm, posizionati su una corona di raggio 7,80 m e lunghezza variabile da 20 a 30 m. La sottostazione sarà dotata, altresì, di vasca di raccolta olio trasformatore, cancello carrabile, Recinzione esterna, Impianto di acqua per usi igienici con idoneo serbatoio, etc.
La piazzola di costruzione sarà realizzata in misto granulare. A valle del montaggio dell'aerogeneratore, tutte le aree adoperate per le operazioni verranno ripristinate, tornando così all'uso originario, e la piazzola provvisoria verrà ridotta per la fase di esercizio dell'impianto.
Circa la viabilità, le strade esistenti verranno adeguate in alcuni tratti per rispettare i raggi di curvatura e l'ingombro trasversale dei mezzi di trasporto dei componenti dell'aerogeneratore. Tali adeguamenti consisteranno quindi essenzialmente in raccordi agli incroci di strade e ampliamenti della sede stradale nei tratti di minore larghezza. Le strade di nuova costruzione verranno realizzate in misto granulare e nei punti in cui si raggiunge una pendenza maggiore del 10%, non si esclude, in fase esecutiva, di prendere in considerazione la possibilità di utilizzare viali cementati, qualora necessari, per consentire il trasporto dei componenti dell'aerogeneratore, in base alla tipologia di mezzi di trasporto richiesti.
L'area di interesse si colloca a Nord rispetto al centro urbano di Bisaccia. L'aerogeneratore più vicino è previsto a più di 3,0 km dal suddetto centro urbano, ma si presenta a meno di 2km dal borgo rurale di Oscata – frazione di Bisaccia. Rispetto a quelli dei comuni limitrofi l'impianto si colloca in media a più di 3,5 km dal centro abitato di Vallata, a più di 4,7 km dal centro abitato di Scampitella, a più di 4,5 km dal centro abitato di Vallesaccarda, a più di 3,8 km dal cento abitato di Bisaccia, a più di 10 km dal centro abitato di Guardia dei Lombardi, a più di 7 km dal centro abitato di Carife, a più di 5 km dal centro abitato di Trevico, a più di 7,5 km dal centro abitato di Anzano di Puglia e a più di 7,8 km dal centro abitato di Lacedonia.

Fig. 1 Aerogeneratori tipo (estratto da Elaborato "Indicazioni ostacoli al volo"

MINISTERO DELLA CULTURA
A BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE P
Tasso, 46 – 84121 Salerno; Tel. 089.318
lmazia, 22 – 83100 Avellino; Tel. 0825.2
PEC: sabap-sa@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-sa@cultura.gov.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le coordinate dei n. 6 nuovi aerogeneratori sono riportate nella tabella sottostante:



Legenda

Aerogeneratore di progetto V117 da 4,2 MW - V105 da 3,45 MW
Piazzola permanente
Strade nuove permanenti
Piazzole provvisorie Allargamenti provvisori
Area stoccaggio pale
Area deposito materiale
Attraversamenti corsi d'acqua
Attraversamenti Strada Provinciale
Cavidotto Linea A
Cavidotto Linea B
Cavidotto AT

AEROGENERATORE	COORDINATE AEROGENERATORE UTM (WGS84) - FUSO 33		Identificativo catastale		
	Long. E [m]	Lat. N [m]	Comune	Foglio	Particella
V1 – V117	525811,06	4544546,45	Vallata	12	342
V2 – V117	526976,04	4545054,15	Vallata	14	151
B3 – V117	527506,04	4544648,66	Bisaccia	2	205
V4 – V117	524578,14	4543584,21	Vallata	12	106
B6 – V105	526399,66	4541624,89	Bisaccia	16	14 – 18
V7 – V105	525859,87	4540885,96	Vallata	29	10
SSE	527324,32	4536517,88	Bisaccia	57	84

Fig. 2 – *aerogeneratori, strade interne e piazzole – estratto da tavola Inquadramento opere su IGM. Coordinate aerogeneratori di progetto.*

2. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA DI INTERVENTO

L'impianto eolico da realizzare presenta attualmente l'aerogeneratore V1-V2- B3 con l'area di sedime, le relative opere annesse (piazzole provvisorie e definitive, nuova viabilità, adeguamenti viari, aree di stoccaggio pale, deposito materiale, etc) nonché l'area di sorvolo in un'area ricadente nell'ex demanio Civico denominato "Mezzane Perazze" del comune di Vallata "e ex Demanio Civico denominato "Demanio Toro" del comune di Bisaccia per la qual cosa, su tali terreni, vige all'attualità il vincolo ex lege di cui all'art. 142, comma 1, lett. h) del D.Lgs. 42/20042.

Altresì, l'aerogeneratore V2 presenta l'area di sorvolo interferenti con le aree boschive tutelate ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. g), rispetto alle quali sono posizionati in sovrapposizione; con particolare riferimento all'area boscata in prossimità dell'aerogeneratore V2 al fine di determinare, in modo univoco, se vi fosse bosco la Regione Campania ha chiesto che fosse eseguito un sopralluogo tra il proponente, Comunità Montana dell'Ufita e Comune di Vallata. Tale sopralluogo è stato eseguito in data 26.09.2025. Le risultanze del sopralluogo sono riportate nel verbale prot. 4599 del 26.09.2025 redatto dal Comune di Vallata. In tale verbale viene riportato che "*nell'area interessata, sono presenti piante miste latifoglie e resinose di cui Alcune si sono insediate spontaneamente dopo l'incendio"* e pertanto Aree assimilate a bosco ai sensi del D.Lgs. 34/2018.

Inoltre, per quanto attiene il cavidotto interrato posto al di sotto della viabilità esistente, ricadrà in un'"area tutelata per legge" di cui all'art. 142 del D.Lgs 42/2004 comma 1 lettera h) sottoposto alle disposizioni contenute nelle parti terza e qu arta del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio - D. Lgs. N. 42 del 22.01.2004.

Il cavidotto intercetta nel comune di Vallata, altresì, la viabilità rurale storica, così come definite dal DECRETO 6 ottobre 2005 e tutelata ai sensi della parte II del Dlgs 42/2004, ovvero il tratturo della Scalera (Fonte- Planimetria del Demanio Mezzana Perazze e Macchitella – Archivio di Stato)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fig.3 – *Tratturo della Scalera – estratto dalla Planimetria del Demanio Mezzana Perazze e Macchitella – Archivio di Stato*

.

Si riporta di seguito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la ricognizione vincolistica nell'area vasta di studio indicata dal proponente pari a 20 km e nell'area buffer di 3 km ai sensi del Decreto-legge n. 175 del 21 novembre 2025, relativamente all'individuazione delle Aree idonee all'installazione di impianti da fonti rinnovabili. La vincolistica è stata acquisita dalla documentazione presentata dal proponente, dalla documentazione del PTCP di Avellino e quella approvata dalla Regione Campania con Deliberazione di Giunta n.746 del 22/10/2025, ai fini della stesura del Piano Paesaggistico Regionale.

a) Beni architettonici e archeologici

Nell'area direttamente interessata dal progetto in oggetto insistono beni o aree di interesse monumentale vincolati architettonicamente e/o in quanto di interesse archeologico a norma della Parte II del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, approvato con D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii ovvero Il cavidotto intercetta il tratturo della Scalera e la rete stradale storica (SS303 del Formicoso). Si rappresenta, inoltre, che parte del cavidotto, ricade nell'area caratterizzata dalla presenza di persistenze centuriali di età romana in Contrada Formicoso - Località La Toppa nel Comune di Bisaccia (Cfr. PTCP della Provincia di Avellino)

a.1 dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (art. 10 e 45) gravanti nelle aree contermini e nell'area vasta di progetto, a titolo esemplificativo:

BISACCIA

- ✓ Antico Castello **– D.M. del 03.11.1952**
- ✓ Palazzo Capaldo - **D.M. del 07.07.1987**
- ✓ Palazzo Cappa Cavaliere - **D.M. del 21.05.1982**
- ✓ Palazzo Vitale - **D.M. del 17.07.1987**
- ✓ Santa Maria della Neve - D.D.R. nr. 189 del 27.10.2005

LACEDONIA

- ✓ CASONE DI MONTEVACCARO **– D.M. del 18.12.1993**
- ✓ Castello - **D.M. del 15.02.1979**
- ✓ Chiesa S. Pasquale - **D.M. del 31.05.1995**
- ✓ Scuola Normale - **D.R. n. 306 del 25.06.2004**

fonte: http://burc.regione.campania.it

GUARDIA DEI LOMBARDI

- ✓ Casa di Pietro **– D.M. del 16.10.1986**
- ✓ Palazzo in piazza de Sanctis 567 - **D.M. del 27.09.1995**
- ✓ Palazzo in piazza de Sanctis 568- **D.M. del 27.07.1995**

MORRA DE SANCTIS

- ✓ Casa Indelli – Molinari-**D.M. del 21.05.1988**
- ✓ Casa Molinari - **D.M. del 13.01.1986**
- ✓ Giardino Palazzo Donatelli - **D.M. del 16.07.1983**
- ✓ Palazzo Donatelli - **D.M. del 21.05.1982**

CALITRI

- ✓ Badia di Santa Maria in Elce – **D.M. del 16.05.1995**
- ✓ Castello - **D.M. del 21. 05.1998**
- ✓ Palazzo Tozzoli - **D.M. del 12.02.1991**
- ✓ Palazzo Zampaglione - **D.M. del 08.03.1982**
- ✓ Porta di Nanno - **D.M. del 21.05.1982**

TREVICO

- ✓ Castello - **D.M. del 28. 10.1940**

SANT'ANGELO DEI LOMBARDI

- ✓ Abbazia del Goleto- **D.M. del 31.05.1995**
- ✓ Casa Cecere- **D.M. del 29.07. 1988**
- ✓ Casa Loreto - **D.M. del 30.11.1985**
- ✓ Castello - **D.M. del 10.04.1985**
- ✓ Chiesa di S.Antonio - **D.M. del 28.06.1999**
- ✓ Convento di S.Marco - **Convento di S.Marco**
- ✓ Immobili circostanti il Castello art. 21 - **D.M. del 19.01.1987**
- ✓ Palazzo Donadio - **D.M. del 29.03.1989**

ZUNGOLI

- ✓ Castello Feudale– **D.M. del 06.11.1952**
- ✓ Chiesa di S. Maria di Costantinopoli - **D.D.R. n. 166 del 09.10.2006**
- ✓ Ex convento di S.Maria di Costantinopoli - **D.D.R. n. 247 del 07.12.2005**
- ✓ Masseria Susanna- **D.D.R. n. 70 del 28.04.2005**

CARIFE

- ✓ Palazzo Marchesale – **D.M. del 15.10.1984**
- ✓ Palazzo Via Croce– **D.M. del 25.05.1996**

FRIGENTO

- ✓ Contrada Parco– **D.M. del 16.10. 1986**
- ✓ Palazzo Cale– **D.M. del 18. 10.1997**
- ✓ Palazzo Flammia - **D.D.R. n. 29 del 25.02.2005**
- ✓ Palazzo Pelosi - **D.D.R. n. 30 del 25.02.2005**
- ✓ Palazzo Testa - **D.D.R. n. 12 del 04.02.2005**
- ✓ Palazzo Testa Cipriano **- D.M. del 14.10.1953**

STURNO

- ✓ Palazzo Baronale– **D.M. del 16.03.1981**
- ✓ Palazzo De Iuliis- **D.M. del 08.06.1984**
- ✓ Palazzo del sec. XVIII - **D.M. del 09.05.1932**

FLUMERI

- ✓ Dogana Aragonese– **D.M. del 18.08.1952**

MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO
Via Tasso, 46 – 84121 Salerno; Tel. 089.318174
Via Dalmazia, 22 – 83100 Avellino; Tel. 0825.279210
PEC: sabap-sa@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-sa@cultura.gov.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ Dogana Aragonese art. 21 - **D.M. del 18.08.1985**
- ✓ Taverna Salza **- D.D.R. n. 168 del 09.10.2006**

Vincolo di cui alla Parte II sul Tracciato ferroviario Avellino- Rocchetta Sant'Antonio dicembre 2016

Beni di interesse archeologico sottoposti a provvedimenti di tutela diretta, entro un buffer di 3 km dall'impianto:

- ✓ loc. Macchialvino nel Comune di Vallata (F. 19, p.lla 65), D.M. 19/07/1989, affioramenti di materiale archeologico riferibili a ville e impianti rustici di età romana e tardoantica e tombe di età romana (Sito MOSI 3): meno di m 900 in linea d'aria dall'aerogeneratore V4;
- ✓ loc. Padula nel Comune di Vallata (F. 27, p.lle 60, 80, 81, 140), D.M. 20/07/1989, area di affioramento di materiali riferibili a una villa rustica di età romana repubblicana e imperiale (Sito MOSI 2): m 1600 circa in linea d'aria dall'aerogeneratore V4;
- ✓ loc. Sorgente Serroni nel Comune di Bisaccia (F. 30, p.lla 12), prot. n. 10464/86L del 11/09/1986, strutture murarie di epoca preromana e romana (Sito MOSI 17): m 1700 circa in linea d'aria dall'aerogeneratore B6 e m 1900 circa dall'aerogeneratore V7
- ✓ loc. Bosco Casale nel Comune di Vallata (F. 18, p.lle 56, 73), D.M. 20/07/1989, area di affioramento di materiali riferibili a una villa rustica di età romana repubblicana e imperiale (Sito MOSI 1): m 3000-3300 circa in linea d'aria dall'aerogeneratore V7 (nel Template il Sito MOSI 1 risulta spostato verso nordovest rispetto alla posizione del vincolo, così che la sua distanza da V7 risulta di m 3800 circa).

Beni di interesse archeologico dichiarato rientranti nell'area vasta di 10 km dal perimetro dell'area di progetto (per quelli ricadenti entro un raggio di 5 km o poco più si riportano le distanze dalla componente più vicina dell'impianto):

- ✓ Comune di Trevico (F. 30, p.lle 6, 74, 90, 91), D.M. 15/03/1996, resti di insediamenti e necropoli delle età del Ferro, sannitica e romana: m 4800 circa in linea d'aria dall'aerogeneratore V4;
- ✓ Bisaccia, Rione della Vittoria (F. 32, p.lle 1140, 1139, 1068, 944p, 473p), D.M. 06/06/1996, resti di una struttura muraria e tombe dell'età del Ferro: m 5200 circa in linea d'aria dall'aerogeneratore B6;
- ✓ Bisaccia, Cimitero Vecchio (F. 32, p.lla 450), D.M. 03/06/1974, resti di strutture e necropoli di VII-VI sec. a.C. (Sito MOSI 24): m 5300 circa in linea d'aria dall'aerogeneratore B6;
- ✓ Carife, Strada Comunale Tratturo, prot. n. 2026/17M del 03/02/1990, art. 4, necropoli del V sec. a.C.;
- ✓ Carife, loc. Piano La Sala, D.M. 29/08/1989, necropoli di V-IV sec. a.C. e area sacra di età ellenistica;
- ✓ Carife, loc. Cerreto, D.M. 25/10/1989, villa rustica di età romana repubblicana;
- ✓ Carife, loc. Addolorata, D.M. 25/10/1989, necropoli di IV-III sec. a.C.;
- ✓ Carife, loc. Aia Cappitella, D.M. 09/06/1993, insediamento neolitico con frequentazione fino al Bronzo Medio;
- ✓ Guardia dei Lombardi, loc. Piano dell'Occhio, D.M. 18/07/1989, resti di mosaico e area di affioramento materiali di età romana;
- ✓ Lacedonia, fiume Calaggio, D.M. 27/04/1982, necropoli protovillanoviana;
- ✓ Lacedonia, loc. San Mauro, D.M. 12/12/1992, strutture murarie e fornace di età romana;
- ✓ Lacedonia, loc. Costagrande, D.M. 03/03/1992, villa rustica di età romana;
- ✓ Lacedonia, loc. Origlio, D.D.R. n. 149 del 31/08/2005, materiali riferibili alla facies di Oliveto-Cairano;
- ✓ Calitri, FF. 49 e 52, p.lle varie, D.M. 10/07/1979, prot. nn. 1088-1089/63L del 26/02/1979, D.D.R. n. 133 del 17/08/2006, necropoli delle età del Ferro e arcaica.

a.2.beni tutelati *ope legis* ai sensi dell'articolo 10:

- comma 1): I beni culturali immobili appartenenti allo Stato, alle regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, che presentano interesse artistico, storico, presenti all'interno dei centri storici che cadano nell'area vasta di analisi. A titolo esemplificativo si menzionano la Chiesa di S. Maria del Carmine, Chiesa di S. Gaetano, Chiesa di S. Michele, Chiesa dei Morti, Chiesa di S. Antonio da Padova, Chiesa Madre di San Bartolomeo, etc.

Ricade in questa Categoria ricade anche:

- **la Chiesa di Contrada Oscata (41.03605230165661, 15.32592145267024) centro rurale storico del comune di Bisaccia - posta a circa 1.8 km dall'aerogeneratore B3 e B6.**

- comma 4) lettera g: le pubbliche piazze, vie, strade e altri spazi aperti urbani di interesse artistico o storico che ricadano nell'area vasta di analisi. In questa categoria ricade anche il tracciato della rete stradale storica SS del Formicoso – nel raggio

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei 3, i ponti storici che in alcuni punti sovrastano il Torrente Calaggio poi Carapelle in Puglia di cui Ponte di Montevaccaro , il ponte Vallone del Guardiano ed il Ponte di Cannito presenti nel raggio dei 3KM.

A Bisaccia Nuova risulta collocata, altresì:

- Chiesa del Sacro Cuore di Gesù Vita e Risurrezione Nostra – contenuta nell'Atlante dell'Architettura contemporanea

- Tipologie di architettura rurale così come definite dal DECRETO 6 ottobre 2005 disposizioni per la tutela e la valorizzazione della architettura rurale, riconosciute nelle immediate vicinanze del progetto in esame o che cadano nell'area vasta di analisi. A titolo esemplificativo si considerano ricadenti in questa categoria le diverse masserie dislocate nel territorio agricolo circostante nonché le 15 antiche fontane rurali, poste lungo i tracciati rurali del borgo rurale di Oscata, oltre a quelle dislocate sull'intero territorio di Bisaccia; nell'area numerosi sono anche gli abbeveratoi, i lavatoi, i tratturi, ect. A titolo Esemplificativo risultano tutelati ope legis:
  - il lavatoio "re varsantangel" ad Oscata di Mezzo – (41.03589381116526, 15.327157627164395) posta **a circa 1.8 km dall'aerogeneratore B3 e B6.**
  - fontana dei pezzenti - nel raggio dei 3 km
  - fontana re quire re Ciani" e "lu piscle re Tenore" ad Oscata di Sotto - nel raggio dei 3 km

b) Beni paesaggistici

b.1 Immobili ed aree di notevole interesse pubblico di cui all'art. 136

Nell'Area vasta di analisi

- ✓ **Dm n_216_del_31/08/1966 - Collina "Limiti" e collina "San Giovanni" – Comune di Frigento**

b.2 Aree vincolate ope legis ai sensi dell'art. 142 del codice:

- **D.Lgs 42/04, art. 142, comma 1, lett b)** "i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi":

Nell'Area vasta di analisi

- ✓ Lago di conza
- ✓ Lago San Pietro

- **D.Lgs 42/04, art. 142, comma 1, lett c)** "i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna":

Nelle immediate vicinanze e nell'Area vasta di analisi:

- ✓ **"Vallone Lazzano"- a circa 1,5 km dall'aerogeneratore V7**
- ✓ **Fiume Ufita - a circa 1,6 km dall'aerogeneratore V7 e V4**
- ✓ **Torrente Calaggio – a 500 m dagli aerogeneratori V1 e V2**
- ✓ **Vallone Serrone – a circa 200m dall'aerogeneratore V4 e 280 m dall'aerogeneratore B6**
- ✓ **Vallone del Tuoro – a circa 350 m dall'aerogeneratore B3**
- ✓ **Vallone Sasso –**
- ✓ **Vallone Maiorano**
- ✓ **Vallone San Pietro e Vallescino**
- ✓ **Torrente Orata**
- ✓ **Torrente Sardo**
- ✓ **Vallone la Scafa- fuminata**
- ✓ **Vallone dei Piani e il Vallone**
- ✓ **Vallone (Petrulli) Pitrulli – nei 3 km dalla cabina**
- ✓ **Vallone delle Canne –**
- ✓ **Vallone della Pastina – nei 3 km dalla cabina**
- ✓ **Vallone la forma**
- ✓ **Vallone Toscano**
- ✓ **Torrente Recapo – a circa 1 km dall'aerogeneratore V4**
- ✓ **Vallone San Nicola e Canale le Bocche**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ **Vallone Carmasciano**
- ✓ **Vallone Pietregrosse**
- ✓ **Vallone Pesco di Rago e Rovicionne**
- ✓ **Torrente Laosento**
- ✓ **Torrente Salaco**
- ✓ **Vallone Defezza**
- ✓ **Vallone Cortine**
- ✓ **Vallone Scampitella**
- ✓ **Torrente Fiumarella**
- ✓ **Vallone del Mulino**
- ✓ **Canale serralonga**

Nell'area di intervento e nell'Area vasta di analisi:

- **D.Lgs 42/04, art. 142, comma 1, lett h)** "le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici;"

Ricadono in questa categoria, altresì, i tratturi e/o le strade vicinali di penetrazione dei demani citati che continuano ad essere beni di uso civico.

In prossimità dell'area d' intervento e nell'Area vasta di analisi:

- **D.Lgs 42/04, art. 142, comma 1, lett g)** "i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227".
  - ✓ **Bosco di Guardia dei Lombardi ed Andretta –**
  - ✓ **Boschi e Sorgenti della Baronia – a meno di 500m**
  - ✓ **Bosco Zampaglione**
  - ✓ **Bosco San Giovanni**
  - ✓ **Le aree boscate della ricognizione PPR sono poste a ridosso degli aerogeneratori V1 e V2, a 170 m dall'aerogeneratore B3, 150m dall'aerogeneratore V4, 500 m dall'aerogeneratore V7 e 440 m dall'aerogeneratore B6**
  - ✓ **Altre aree Forestali da PTCP**

- **D.Lgs 42/04, art. 142, comma 1, lett m)** "le zone di interesse archeologico"
  - ✓ **Castello di Sant'Angelo a Pesco** – Frigento
  - ✓ **Necropoli monumentale dell'Addolorata -** Carife
  - ✓ **Oppidum - Cinta muraria in opera poligonale di eta sannitica** – Calitri
  - ✓ **Colonia romana di Fioccaglia –** Flumeri
  - ✓ **Antica Compsa** – Conza della Campania
  - ✓ **Mephitis –** Rocca san Felice
-

Nell'area vasta sono presenti i seguenti **siti Rete Natura 2000**: a meno di 500m il sito IT8040022 ***"Boschi e Sorgenti della Baronia"*** – a circa 5 km – il sito IT8040004 ***"Boschi di Guardia dei Lombardi e Andretta",*** a circa 10 km il sito IT8040005 ***"Bosco Zampaglioone"***, a circa 15 km il sito IT8040007 **"*Lago di Conza*"** e IT8040008 ***"Lago di S. Pietro – Aquilaverde"***

3. DESCRIZIONE DEL CONTESTO PAESAGGISTICO E ARCHEOLOGICO

Il progetto si colloca in un sito caratterizzato da una corografia prevalentemente collinare rappresentata da crinali di forma allungata con porzioni sommitali pianeggianti o a debole pendenza. Il contesto presenta una matrice agricola prevalente, intervallata da chiazze di habitat seminaturali (boschi, cespuglieti), da un reticolo di drenaggio piuttosto ramificato (sorg enti e corsi d'acqua) e dalla presenza di diversi habitat, specie floristiche e faunistiche.
Il paesaggio agrario in questione è il risultato della stratificazione nel tempo dell'attività umana sul primitivo paesaggio naturale, in cui il Torrente Calaggio ed il reticolo di drenaggio assumono - con i mosaici di colture a seminativo (grano e cereali), le aree a vegetazione arbustiva e boschiva, la rigogliosa vegetazione ripariale, i prati e pascoli - il ruolo di elemento chiave della struttura del paesaggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Questa eterogeneità ambientale, la presenza di diversi habitat, di specie floristiche e faunistiche, uniti alla valenza naturalistica generale dell'ambito hanno portato alla individuazione in questa area di zone a protezione speciale appartenenti al sistema di Natura 2000 della Regione Campania. (a meno di 500m il sito IT8040022 "**Boschi e Sorgenti della Baronia"**).

Nel contesto in questione, il Torrente Calaggio, connette fortemente dal punto di vista ambientale la struttura territoriale e paesaggistica come anche tutto il sistema insediativo, che si compone di centri arroccati sulle alture (Scampitella, Lacedonia, Bisaccia, Vallata, Cairano, Anzano di Puglia, etc) mentre il sistema di strade di rilevanza paesaggistica e panoramica consente di cogliere la diversità, peculiarità e complessità dei paesaggi dell'ambito o percepire panorami e scorci ravvicinati (es. es. SS303, A 16 che si sviluppa nel fondovalle o le strade trasversali che collegano i diversi centri SP 189, SP281, etc).
Tutto il territorio, fortemente utilizzato a scopi agricoli, risente ancora dell'antico legame con il complesso sistema tratturale e delle diramazioni secondarie che conducono al Regio Tratturo Pescasseroli – Candela.

Queste antiche tracce si incrociano con il complesso sistema dei corsi d'acqua, delle linee di impluvio, delle masserie, degli abbeveratoi, fontane e dei tanti piccoli manufatti realizzati per la raccolta delle acque piovane quale testimonianza significativa della stratificazione storica, antropologica ed urbanistica del territorio, della storia delle popolazioni e delle comunità rurali, delle rispettive economie agricole tradizionali, dell'evoluzione del paesaggio.

L'ambito è contraddistinto da un paesaggio rurale che include campi aperti, coltivazioni e reti di campi che la pianificazione classifica e tutela come componenti del territorio rurale da tutelare con lo scopo di preservare non solo i valori ambientali e paesaggistici del contesto ma anche i valori identitari della comunità nonché l'uso tradizionale del territorio in cui sono collocati.

Dal punto di vista del paesaggio archeologico, si evidenzia che le opere in progetto ricadono in un comprensorio territoriale che ha svolto fin dalla più remota antichità un ruolo di cerniera fra i versanti tirrenico e adriatico della Penisola, avente nel suo complesso un notevole interesse archeologico per la presenza di testimonianze diffuse di occupazione e frequentazione antropiche databili fra la Preistoria e il Medioevo e percorso da importanti direttrici viarie (via Appia).

Nella documentazione di VPIA - prima fase, redatta dal dott. Giampiero Galasso mediante il Template GIS di cui all'allegato 1 al DPCM 14/02/2022, si attribuisce alle aree di progetto un livello di rischio archeologico graduato come segue: medio all'area destinata alla realizzazione dell'aerogeneratore B3 con i relativi piazzola, pista di accesso e cavidotto, in quanto distante meno di 300 m in linea d'aria dal Sito 8 del Catalogo MOSI (area di frammenti fittili di età romana in località Pietra Durante, a ovest di Casa Morano, nel Comune di Bisaccia), nonché ai tratti del cavidotto esterno adiacenti ai Siti MOSI 6 e 27 nel territorio comunale di Vallata (aree di frammenti fittili di età romana in loc. Macchitella), 14-15-16 (aree di dispersione materiali di età romana in loc. Serro Pignataro/Serro Stobello nel Comune di Bisaccia), 17 (area di frammenti fittili di età romana in loc. Serroni, Masseria Gentile, nel Comune di Bisaccia), 19 (area di frammenti fittili di età romana in loc. Serroni/La Forma nel Comune di Bisaccia), 21 (area di frammenti fittili di età romana in loc. Formicoso/La Toppa nel Comune di Bisaccia), 22 (luogo di rinvenimento di un cippo con iscrizione funeraria in loc. Petrara, Fondo Gerardo Di Pietro, nel Comune di Bisaccia) e interferenti con le due ipotesi di percorso della via Appia formulate in letteratura.

4. PRINCIPALI CRITICITA' E VALUTAZIONI FINALI

Ritenuto che l'analisi percettiva costituisce un elemento essenziale di progettazione prima ancora di verifica e valutazione di impatto paesaggistico, che l'impianto è stato localizzato all'avvio del procedimento senza un'attenta e puntuale analisi dei livelli di tutela, delle caratteristiche e delle componenti del paesaggio nonché del contesto a più ampio raggio in cui lo stesso è stato localizzato (venivano riportate solo alcuni dei beni culturali presenti nell'area di progetto e nell'area vasta di indagine).
Una ricognizione e un'indagine degli elementi caratterizzanti e qualificanti il paesaggio è stata effettuata solo dopo che gli enti hanno effettuato le opportune osservazioni nell'ambito del procedimento in questione.

Considerato che l'intervento in esame comporterebbe l'esecuzione di lavorazioni impattanti sul sottosuolo tra cui: la messa in opera delle platee di fondazione degli aerogeneratori ricadenti nel territorio comunale di Bisaccia e Vallata; la realizzazione di collegamenti stradali per l'accesso ai punti macchina, adeguando la viabilità interpoderale esistente e prevedendo la creazione di nuovi tratti di viabilità laddove essa risulta inesistente, dotandoli di opere idrauliche di incanalamento delle acque meteoriche; la formazione di piazzole per l'assemblaggio degli aerogeneratori, livellando la superficie mediante scavi e riporti; la realizzazione di nuovi tratti di cavidotti (circa 18 Km la linea A, 15 Km la linea B con l'aggiunta di 1km di rete di cavi interrati) che si snoderà attraverso i territori comunali di Vallata e Bisaccia, comportando scavi a sezione obbligata in terreno agricolo e su strada asfaltata pubblica; la realizzazione di una sottostazione per la trasformazione di ampia superficie nel territorio comunale di Bisaccia;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Verificato che l'impianto eolico è collocato in prossimità di numerosi impianti eolici costruiti o in fase di autorizzazione (a dimostrazione di ciò si rileva che l'aerogeneratore V7 è posto a circa 115 m dell'aerogeneratore WGTVa01 dell'impianto di repowering ID 15287 autorizzato dalla Regione Campania) nonché di alcuni impianti fotovoltaici autorizzati e che da quanto si rileva dall'analisi di intervisibilità cumulativa presentata dal proponente, il suo campo visivo andrebbe a sommarsi ulteriormente alla visibilità degli attuali impianti.

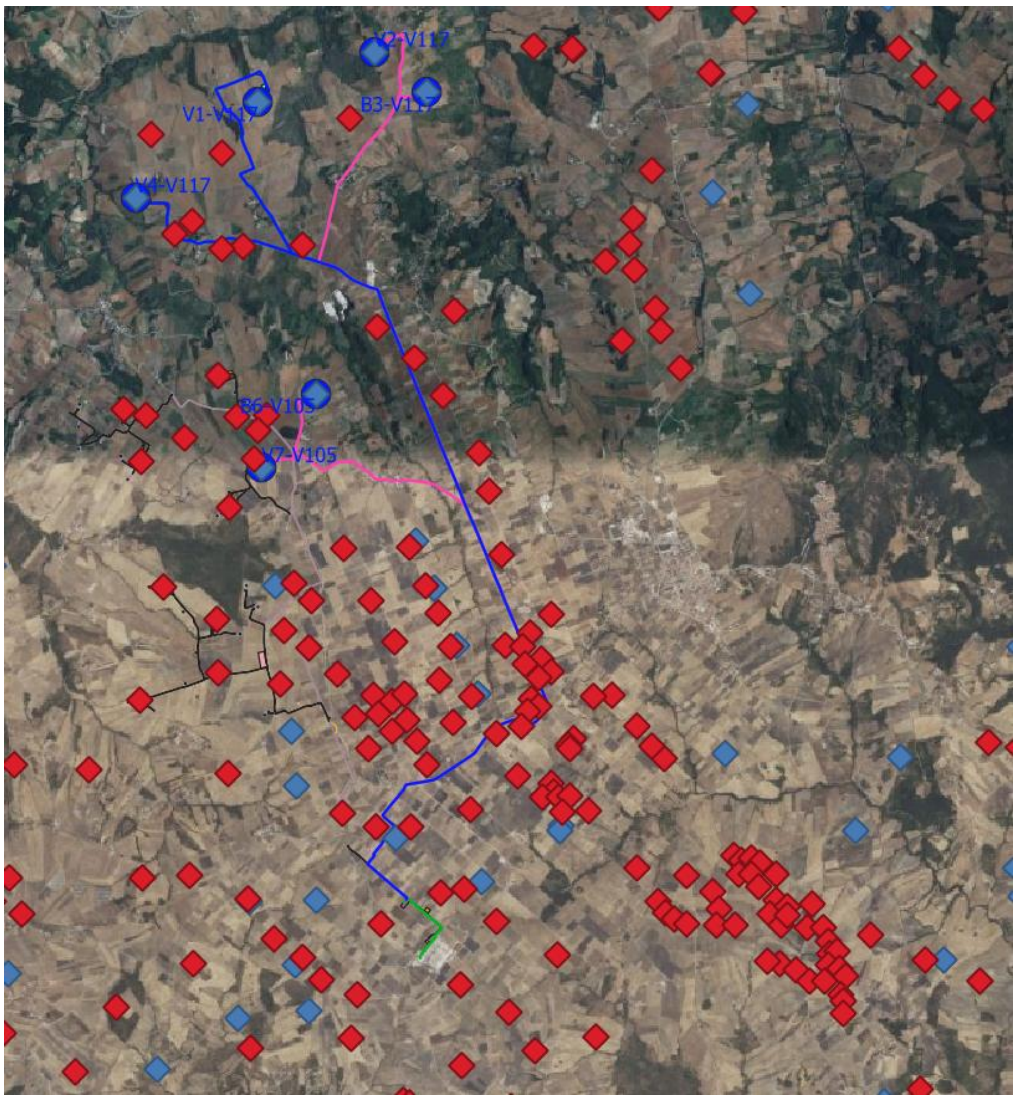


Fig.4 – *Anagrafe Fer della Regione Campania e impianto di progetto in sovrapposizione ad Ortofoto - in rosso impianti autorizzati e/o realizzati – in blu quelli in fase di autorizzazione.*

Considerato che, con riferimento al Decreto-legge n. 175 del 21 novembre 2025, l'impianto in progetto interferisce direttamente con beni sottoposti a tutela paesaggistica ai sensi della parte II e III del Codice, nonché presenta beni culturali nel raggio dei 3 Km come in precedenza elencati, e quindi, ricade in aree non qualificabili come idonee per l'installazione di impianti eolici a fonti rinnovabili;

Rilevato che l'impianto, nonché le aree di cantiere necessarie alla sua realizzazione seppur provvisorie, sono state localizzate senza tener conto di una analisi adeguata ed approfondita del contesto e che la loro realizzazione inciderebbe in maniera negativa sulla morfologia dei luoghi, sui diversi aspetti peculiari e le interrelazioni che, nell'insieme, ancora oggi si con servano nel paesaggio rurale in questione, compromettendo ulteriormente e sostanzialmente la naturalità e unitarietà del contesto territoriale e conseguentemente del paesaggio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valutato che dal punto di vista paesaggistico:
- l'analisi dell'area vasta condotta secondo i criteri previsti dalla normativa vigente, tenendo conto della visibilità dell'impianto e del suo impatto con i caratteri specifici del contesto paesaggistico coinvolto, ha evidenziato che l'area di ubicazione del progetto in esame è interessata dalla presenza di numerosissimi Beni Paesaggistici definiti ai sensi dell'art. 142 D.lgs 42/2004, nonché beni architettonici e archeologici tutelati dalla Parte II del Codice, come sopra definiti.

- Il progetto nel suo insieme va a compromettere ulteriormente il paesaggio rurale storico, incluso nel sistema collinare dell'Alta Irpinia, dominato dalla presenza connotativa di seminativi, uliveti, elementi di naturalità incisivi, intervallati da boschi e formazioni arbustive che svolgono nell'area in questione anche una importante funzione per la conservazione della biodiversità animale e vegetale, e per le reti ecologiche provinciali e regionali, alterando ulteriormente quelli che sono riconosciuti come paesaggi di origine rurale nella scheda di Catalogo AP 34 - Alta Baronia (tav. Paesaggi naturalistici) del PPR (cfr. Preliminare approvato con DGR n. 560 del 12 novembre 2019 - https://sit2.regione.campania.it/content/ppr-piano-paesaggistico-regionale). Lo stesso Piano identifica quali elementi detrattori del paesaggio nell'ambito indagato gli impianti eolici che nel tempo hanno già compromesso il contesto.

- sulla base degli elaborati prodotti dal proponente e dalle informazioni disponibili a questo Ufficio, relativamente agli impatti visivi cumulativi con altri impianti FER realizzati e ricadenti all'interno dell'area vasta di indagine, si è tenuto conto del fatto che il nuovo impianto produrrebbe una ulteriore interferenza visiva con aree localizzate in corrispondenza dei centri abitati storici, dei territori di rilevante interesse naturalistico-ambientale e paesaggistico e dei beni culturali diffusi sul territorio (corsi d'acqua, boschi, usi civici, etc). L'impianto andrebbe ulteriormente ad alterare la percezione delle componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura d'ambito interessata; in particolare: gli elementi dell'architettura rurale quali masserie, fontanili, mulini, macchine idrauliche legate alle pratiche irrigue, le colture tradizionali e loro permanenza nel tempo unitamente alle aree boschive; le Emergenze isolate poste sui rilievi (fortificazioni, castelli, torri, abbazie, monasteri, etc.), che dominano il paesaggio circostante e lo caratterizzano per le visuali libere e la panoramicità; i Borghi (Borgo rurale di Oscata) e nuclei storici arroccati sui rilievi e sui crinali, che formano un contesto paesaggistico integrato nel quale componenti geo-morfologiche, naturali e antropiche permangono in equilibrio caratterizzando la percezione del paesaggio. Tutti queste componenti sono riconosciute dal PPR quali valori identitari del sistema rurale e storico culturale dell'ambito paesaggistico in questione.

- Risulta sottovaluta nella documentazione l'intervisibilità con tutti i beni paesaggistici e culturali presenti nell'area nonché con le architetture rurali o gli elementi distintivi e costitutivi del paesaggio rurale – potenzialmente tutelati dal DM 6 ottobre 2005 – che vanno a definire la stratificazione storica, antropologica ed urbanistica della territorio, delle comunità rurali e delle rispettive economie agricole tradizionali a conferma della presenza delle numerose aree gravate da uso civico sull'area in cui va collocato l'impianto e nell'area vasta indagata. Di fatto, l'inclusione delle terre gravate da uso civico tra quelli tutelati dal codice sottolinea non solo l'importanza dei valori ambientali e paesaggistici di un contesto ma riflette i valori identitari della comunità nonché l'uso tradizionale del territorio in cui sono collocati.

Ritenuto, per quanto esposto, che
- l'intervento in esame comporti, nel suo insieme, la sostanziale e negativa modifica dei caratteri di maggior pregio del contesto paesaggistico, oltre che dell'aspetto agrario e naturalistico e delle valenze culturali del territorio e che pertanto non sia compatibile con le esigenze di tutela e di conservazione degli illustrati valori paesaggistici, archeologici e culturali del contesto di riferimento;

- Il paesaggio agricolo tradizionale è valore autonomamente tutelabile, suscettibile di alterazioni irreversibili da impianti eolici di grande scala e che l'interesse alla produzione energetica da FER deve essere bilanciato con la tutela del paesaggio

questa Soprintendenza esprime, in relazione alle proprie competenze, **parere contrario** alla sua realizzazione.

Si rammenta, altresì, che **in caso di superamento del parere contrario reso da questa Amministrazione, l'intervento resta assoggettato a tutte le disposizioni di tutela archeologica contenute nell'Allegato I.8 al D.Lgs. 36/2023 e dovrà essere avviata la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA) ai sensi dell'art. 41, comma 4 del medesimo D.Lgs. n. 36/2023**. Saggi archeologici preventivi da effettuarsi a cura di un professionista archeologo in possesso dei titoli previsti dalla normativa vigente in materia, il cui *curriculum* dovrà essere preventivamente trasmesso a questa Soprintendenza, dovranno in particolare essere previsti **nelle aree di impianto dei plinti della totalità degli aerogeneratori e di realizzazione delle relative piazzole**, nonché nell'area della **Stazione elettrica utente di trasformazione 150/30 kV** e **lungo tutti i tratti del cavidotto**

fonte: http://burc.regione.campania.it

classificati come a rischio archeologico medio-alto e **medio**, come individuati nella Carta del Rischio Archeologico annessa al documento di VPIA.
Si richiama a tal proposito quanto esplicitato dalla competente Direzione generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio con la circolare n. 24/2023 e dalla stessa recentemente ribadito con la circolare n. 26 del 14/06/2024, recante "Verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA): aggiornamenti normativi e chiarimenti": "***in caso di superamento del parere negativo espresso da questa Amministrazione*** *in sede di VIA […], per la realizzazione dell'intervento* ***restano comunque ferme l'esecuzione delle indagini archeologiche preventive – qualora sia stata attivata la VPIA – e/o l'ottemperanza alle altre prescrizioni di tutela formulate ai sensi dell'art. 1, c. 5, dell'All. I.8 al D.Lgs. 36/2023 (in particolare, alla sorveglianza archeologica in corso d'opera)****. Le eventuali indagini archeologiche preventive devono concludersi prima dell'affidamento dei lavori o comunque prima della data prevista per l'avvio degli stessi, come più dettagliatamente esplicitato dall'art. 1, c. 10, dello stesso All. I.8. A tal fine, nel caso di superamento del parere negativo dato dal Ministero, l'Ufficio periferico competente avrà cura di dare tempestiva comunicazione a riguardo al Proponente, chiedendo allo stesso la trasmissione di un piano delle indagini preventive, laddove prescritte*".

Si riportano, infine, le condizioni per un eventuale superamento delle criticità evidenziate:
- localizzazione dell'impianto in contesti già trasformati (aree produttive, aree urbane, etc.) o aree individuate come idonee dalla normativa vigente, minimizzando l'impatto visivo con contestuale riduzione del numero di aerogeneratori, in modo da garantire maggiore compatibilità paesaggistica senza pregiudizio per l'interesse pubblico alla produzione di energia da fonte rinnovabile;
- repowering di impianti eolici esistenti, con la riduzione del numero di aerogeneratori e la razionalizzazione del layout progettuale, al fine di ridurre gli impatti cumulativi;
- destinazione del comprensorio a colture a scopo energetico, nelle aree agricole di minor pregio.

Il Funzionario Architetto
arch. Annarita Graziato

Il Funzionario Archeologo
Dott. Lorenzo Mancini

IL SOPRINTENDENTE
Dott. Arch. Anna Onesti

MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO
Via Tasso, 46 – 84121 Salerno; Tel. 089.318174
Via Dalmazia, 22 – 83100 Avellino; Tel. 0825.279210
PEC: sabap-sa@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-sa@cultura.gov.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

POSTA CERTIFICATA: MIC|MIC_SABAP-SA_UO5|13/02/2026|0002971-P - Vallata AV e Bisaccia AV - Energy Solar 1 S.r.l. - CUP 9765 - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il Progetto di costruzione ed esercizio impianto eolico della potenza di 29,40 MW da realizzarsi nel Comune di Vallata e Bisaccia (Provincia di Avellino) in loc. Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro - CONFERENZA DEI SERVIZI AI SENSI DEL...

Mittente: sabap-sa@pec.cultura.gov.it
Destinatari: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it
Inviato il: 13/02/2026 08.22.02
Posizione: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it/Posta in ingresso

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.

Registro: SABAP-SA

Numero di protocollo: 2971

Data protocollazione: 13/02/2026

Segnatura: MIC|MIC_SABAP-SA_UO5|13/02/2026|0002971-P

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===
CUP 9765_Vallata e Bisaccia_PARERE_REP_firmato.pdf ( )

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
E
COPIA
Protocollo N.0455940/2025 del 17/09/2025

COMUNITA' MONTANA UFITA

Via Cardito 202 – 83031 Ariano Irpino
Tel 0825 891928; 0825 891338 Fax: 0825 892007

UFFICIO FORESTAZIONE

	Regione Campania **UOD 601200 Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** Pec: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
e.p.c	adele.delpiano@regione.campania.it
e.p.c	**Energy Solar1 S.r.l.** info@veenergy.it venergysolar@legalmail.it

AUTORIZZAZIONE/FASCICOLO N° 454/244

Conferenza di Servizi (CdS) ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4 e art. 14 ter della L. 241/1990

OGGETTO L.R. 11/96 art. 23 ss.mm.ii., art 143 e 166 Regolamento Regionale n. 3 del 26/09/2017 ss.mm.ii; autorizzazione ai movimenti terra in zona sottoposta a vincolo idrogeologico nel procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il "Progetto di costruzione ed esercizio impianto eolico della potenza di 29,40 MW da realizzarsi nel comune di Vallata (AV) in, località Mezzana, Perazzi, Macchitella e Serro Pignataro ai fogli 12, 14 e 29 Particelle come da allegato all'istanza numero documento: 230102-D-R-048 Int.. Proponente: Energy Solar 1 S.r.l **CUP:9765.**

Istanza del Sig. VITANTONIO PIZZULO, nato a Trevico il 16/11/1953 e residente in Vallesaccarda alla C.da Serro D'Annunzio 95, nella qualità di Legale Rappresentante della Società Energy Solar 1, con sede in Vallata alla località Maggiano Zona PIP.

Il RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso che:

- con nota PG 0566129 del 28/11/2024, la Regione Campania ha comunicato il nuovo avvio del procedimento finalizzato all'assunzione delle determinazioni per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativo al progetto Progetto di costruzione ed esercizio impianto eolico della potenza di 29,40 MW da realizzarsi nel Comune di Vallata e Bisaccia.
- il Proponente è il Sig. VITANTONIO PIZZULO, nato a Trevico il 16/11/1953 e residente in Vallesaccarda alla C.da Serro D'Annunzio 95, nella qualità di Legale Rappresentante della Società Energy Solar 1, con sede in Vallata alla località Maggiano Zona PIP.
- la documentazione tecnica prodotta relativa al procedimento in oggetto è stata pubblicata è resa reperibile alla pagina:web: **http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_Avvisi_PAUR/consultazione_avvisi_PAUR**
- in data 13/05/2025 prot.1164 è stata acquisita copia cartacea della documentazione tecnico-amministrativa relativa al Vincolo Idrogeologico, secondo la modalità stabilita dal Regolamento Regionale n.3 del 28/09/2017 e ss.mm.ii,., a nome del Rappresentante Legale Vitantonio Pizzulo che indicava come Tecnico Rilevatore l'Ing. Michele Pizzulo

In riscontro alla richiesta inoltrata, si è proceduto all'istruttoria tecnico-amministrativa, per la verifica del progetto in riferimento al Regolamento Regionale 3 del 2017 ss.mm.ii..

Preso Atto:

- delle dichiarazioni, a corredo dell'istanza di autorizzazione, del Rappresentante Legale e del Tecnico Rilevatore Ing. Michele Pizzulo;
- della documentazione tecnico-amministrativa allegata all'istanza, a firma dei tecnici incaricati per le rispettive competenze, in cui l'Ing Michele Pizzulo iscritto all'albo ORD. ING .DI AV AL N 3177, l'Ing. Bruno Pavese iscritto all'albo ORD. ING .DI AV AL N 1184ed il Geol. Vincenzo Di Matteo iscritto all'albo ORD. GEOL. REGIONE CAMPANIA al N.874, hanno evidenziato la sostanziale compatibilità e la sostenibilità degli interventi in progetto in relazione alle

Comunità Montana Ufita, Prot. n. 0002651 del 17-09-2025 in partenza,

fonte: http://b

generali condizioni d'equilibrio idrogeologico dell'area; le opere a farsi non pregiudicano l'assetto idrogeologico dell'area oggetto dei lavori e risultano compatibili e conformi alla L.R: 11/96 e al Regolamento Regionale 3/2017 e ss.mm.ii.

Acquisito agli atti:

- la relata di pubblicazione attestante che non sono pervenute opposizioni ed osservazioni all'istanza in oggetto, pubblicata dal 16/05/2025 al 02/06/2025 n.reg.pub.190 all'Albo Pretorio del Comune di Vallata;

Visto e Richiamato:

- il Parere favorevole, con prescrizioni, dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, Tit. 5.6. Prot. Partenza 8498/2024 del 19/03/2024

Dato atto delle risultanze dell'attività istruttoria effettuata dai tecnici dell'Ente, riportate nel fascicolo 244, espresse con nulla osta con prescrizioni al rilascio dell'autorizzazione richiesta

Visto :

- l'art. 7 del R.D.L. N° 3267 del 30/12/1923 e relativo Regolamento R.D.L. n° 1126 del 16/05/1926;
- l'art.23 della Legge Regionale n° 11 del 7/05/1996;
- gli artt. 143, 145 e 166 del Regolamento Regionale n. 3 del 26/09/2017 e ss.mm.ii.;

Il Responsabile del Servizio, allo stato attuale degli atti, in base alle dichiarazioni ed agli elaborati presentati a corredo dell'istanza

AUTORIZZA

fatti salvi i diritti di terzi, il Sig. VITANTONIO PIZZULO, nella qualità di Rappresentante Legale della Energy Solar1, per quanto di competenza e limitatamente all'area interessata dalle opere, ad effettuare i movimenti di terra necessari alla realizzazione degli interventi di cui in oggetto, ai soli fini del Vincolo Idrogeologico, come da documentazione allegata all'istanza.

La validità della predetta autorizzazione è subordinata alle seguenti prescrizioni ed a quelle dettate nel richiamato parere:

- ✓ è fatto obbligo di acquisizione del titolo d'immissione in possesso e piena disponibilità delle aree d'intervento private, mediante procedure di occupazione o di esproprio ai sensi della normativa vigente;
- ✓ Le attività si svolgano senza costituire un rischio per le persone e senza incrementare i livelli di pericolosità esistenti né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione geomorfologica e/o mitigazione del rischio
- ✓ Affinché non siano create condizioni di rischio, il richiedente dovrà attuare tutti gli accorgimenti previsti dagli art. 147, 148, 149, 150, 151 e 152 del Regolamento Regione Campania n. 3 del 28/09/2017 ss.mm., riferiti alla stabilità dei terreni vincolati, al regime delle acque, agli scavi e terreni di riporto, ai materiali di risulta e alla realizzazione delle opere;
- ✓ Il richiedente, per la trasformazione dei terreni, per le modalità di lavorazione dei terreni agrari e per le opere di sistemazione idraulica, dovrà attenersi a quanto previsto dagli art. 156, 157, 158, 159, 160 e 161 del Regolamento Regione Campania n. 3 del 28/09/2017 ss.mm. ii
- ✓ al fine di mitigare fenomeni di instabilità e rischi idrogeologici, in applicazione dei suddetti articoli, verificare la stabilità di pendio prima durante e dopo l'esecuzione delle opere, in particolar modo per interventi ubicati su terreni posti in pendio o in prossimità di essi e per la realizzazione di lavori ed opere che comportino scavi e/o riporti di terreno;
- ✓ le opere dovranno essere realizzate nei modi e nelle misure indicate negli elaborati allegati alla domanda, non è consentito apportare variazioni alle stesse o cambi di ubicazione;
- ✓ attenersi a quanto prescritto negli elaborati allegati all'istanza a firma del dott. Geol. Vincenzo Di Matteo;
- ✓ l'attuazione delle opere in progetto dovrà rispettare e mettere in atto tutti gli accorgimenti dettati dalle norme di salvaguardia vigenti dell'Autorità di Bacino competente ed in assoluta conformità rispetto a quanto illustrato negli elaborati progettuali allegati, nel pieno rispetto delle normative e dei regolamenti vigenti.
- ✓ quando si rendono necessarie varianti, ascrivibili agli artt. 164 e 166 del Regolamento Regionale 3/2017 rispetto ai progetti, ai lavori o alle modalità di esecuzione degli stessi, già autorizzati, gli interessati devono acquisire l'autorizzazione secondo le procedure e le modalità definite dal Regolamento Regionale, tranne per quelle opere previste all'art.165, opere liberamente consentite o per varianti in corso d'opera di non rilevante consistenza ai fini del vincolo idrogeologico;
- ✓ eventuali erosioni o franamenti che dovessero verificarsi a seguito delle opere richieste dovranno essere opportunamente sistemate secondo idonee soluzioni opportunamente studiate;
- ✓ per la realizzazione di tutte le opere i movimenti terra dovranno essere ridotti al minimo, evitando scavi e riporti non strettamente inerenti il progetto, il movimento terra interessi esclusivamente la superficie indicata in progetto relativamente ai volumi occorrenti;
- ✓ il materiale terroso proveniente dagli scavi, qualora non riutilizzato per il riempimento degli stessi, se rimarrà sul posto dovrà essere depositato in zone prive di vegetazione forestale, opportunamente conguagliato sistemato a strati, livellato, compattato e rinverdito, così da evitare ristagni d'acqua o erosioni o frane;
- ✓ tutto il materiale di risulta dovrà essere smaltito nei luoghi e con le modalità consentite dalla normativa vigente.

Comunità Montana Ufita, Prot. n. 0002651 del 17-09-2025 in partenza,

fonte: http://b

Ne resta escluso qualsiasi impiego in contrasto con le norme di leggi;

- ✓ l'accesso dei mezzi meccanici al punto previsto per l'esecuzione delle opere richieste, dovrà avvenire attraverso la viabilità esistente. L'apertura di nuove piste dovrà essere richiesta con istanza a parte se non espressamente prevista dal progetto;
- ✓ dovranno essere realizzate tutte quelle opere atte a garantire il regolare deflusso delle acque meteoriche, superficiali e di infiltrazioni;
- ✓ lo sradicamento ed il taglio delle piante arboree o arbustive è consentito solo per quelle radicate nell'area di insediamento dell'opera e puntualmente previste dal progetto;

L'autorizzazione s'intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Comunità Montana Ufita in ordine alla stabilità dei luoghi interessati dall'intervento, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterato nel tempo l'assetto di progetto; spetta altresì al medesimo mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate per garantirne l'efficienza

La presente autorizzazione ha validità limitata al vincolo idrogeologico ed è rilasciata facendo salvi i diritti dei terzi e senza che il provvedimento possa incidere sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali, nonché su eventuali rapporti contrattuali intercorrenti fra le parti,

inoltre vengono fatti salvi le competenze di altri Enti aventi giurisdizione per il territorio, come gli obblighi di quanto previsto dalle misure di salvaguardia vigenti dell'Autorità di Bacino competente, le misure di conservazione dei Siti Natura 2000, l'osservanza di altre leggi e regolamenti, nei confronti dei quali il vincolo idrogeologico, per la sua natura, costituisce procedura autonoma ed eventuali altri vincoli che potrebbero gravare, in qualche modo, sull'area oggetto d'intervento, pertanto, prima dell'inizio dei lavori, la ditta autorizzata dovrà ottenere ogni altra autorizzazione, nulla osta o parere necessari secondo le vigenti disposizioni di legge.

In caso di inadempienza alle prescrizioni e condizioni in precedenza indicate ed in caso di qualunque difformità o dichiarazione mendace su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici e nella documentazione agli atti, la presente Autorizzazione è da intendersi nulla e priva di efficacia ed in tal caso si applicheranno le sanzioni previste dalle vigenti disposizioni in materia

Sarà cura del responsabile, del rilascio del titolo abilitativo/provvedimento autorizzativo finale, l'introduzione delle predette prescrizioni all'interno del relativo dispositivo e delle figure previste per legge, la loro concreta attuazione, affinché si possa far osservare quanto prescritto nel rispetto dei dettami delle norme che regolano la materia.

I lavori devono essere realizzati entro trentasei mesi dalla data di invio della comunicazione o di emissione dell'atto autorizzativo a condizione che lo stato dei luoghi dove si svolgeranno i previsti lavori sia rimasto immutato e che gli stessi verranno eseguiti secondo il progetto autorizzato.
Per quanto non previsto dalla presente autorizzazione si rimanda alla normativa vigente in materia

Inviare Comunicazione di inizio e fine dei Lavori.

La presente autorizzazione sarà inviata per conoscenza al Comando Stazione Carabinieri Forestale competente per territorio, affinché possa far osservare quanto prescritto nel rispetto dei dettami delle norme che regolano la materia.

Il Responsabile del Servizio
Geol. Alfredo De Benedetto

Comunità Montana dell'Ufita
Ariano Irpino

Comunità Montana Ufita, Prot. n. 0002651 del 17-09-2025 in partenza,

fonte: http://b

Comunità Montana Ufita, Prot. n. 0002651 del 17-09-2025 in partenza,

fonte: http://b

Prot. N.2426 del 04-07-2025 - Autorizzazione in aree vincolate dal RDL 3267/1923- Legge Regionale 7/05/1996 n°11, art.23, Reg. regionale n. 3 del 28.09.2017 e ss.mm.iii, art 143 e 166 Lavori di movimento terra e cambio di destinazione d'uso.CUP

Da **Per conto di: protocollo@pec.cmaltairpinia.it** <posta-certificata@pec.aruba.it>
A **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it** <us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>, **venergysolar@legalmail.it** <venergysolar@legalmail.it>, **uod.500722@pec.regione.campania.it** <uod.500722@pec.regione.campania.it>, **fav42837@pec.carabinieri.it** <fav42837@pec.carabinieri.it>, **protocollo.bisaccia@asmepec.it** <protocollo.bisaccia@asmepec.it>
Data venerdì 4 luglio 2025 - 09:31

Messaggio di posta certificata

Il giorno 04/07/2025 alle ore 09:31:48 (+0200) il messaggio con oggetto "Prot. N.2426 del 04-07-2025 - Autorizzazione in aree vincolate dal RDL 3267/1923- Legge Regionale 7/05/1996 n°11, art.23, Reg. regionale n. 3 del 28.09.2017 e ss.mm.iii, art 143 e 166 Lavori di movimento terra e cambio di destinazione d'uso.CUP" è stato inviato da "protocollo@pec.cmaltairpinia.it" ed indirizzato a:

- protocollo.bisaccia@asmepec.it
- venergysolar@legalmail.it
- fav42837@pec.carabinieri.it
- uod.500722@pec.regione.campania.it
- us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: jpec119332.20250704093148.68519.57.1.1@pec.aruba.it

Certified mail message

On 04/07/2025 at 09:31:48 (+0200) the message with subject "Prot. N.2426 del 04-07-2025 - Autorizzazione in aree vincolate dal RDL 3267/1923- Legge Regionale 7/05/1996 n°11, art.23, Reg. regionale n. 3 del 28.09.2017 e ss.mm.iii, art 143 e 166 Lavori di movimento terra e cambio di destinazione d'uso.CUP" was sent by "protocollo@pec.cmaltairpinia.it" and addressed to:

- protocollo.bisaccia@asmepec.it
- venergysolar@legalmail.it
- fav42837@pec.carabinieri.it
- uod.500722@pec.regione.campania.it
- us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

The original message is included as an attachment.
Message identifier: jpec119332.20250704093148.68519.57.1.1@pec.aruba.it

daticert.xml
postacert.eml
smime.p7s

COMUNITA' MONTANA "Alta Irpinia"

C.so Europa n° 12 CALITRI (AV)
Cod. Fisc. 82000570646 t el. 0827/34100 – 34190 fax 0827/30888

UFFICIO AGRICOLTURA

°°°

della procedura di P.A.U.R. Campania - **CUP 9765**, per la realizzazione del "Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto eolico della potenza di 29,40 MW da realizzarsi nel Comune di Vallata e Bisaccia (Provincia di Avellino) in loc. Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro", sulle seguenti aree di sedi viabili e superfici catastali *del Comune di Bisaccia censite al NCT al Foglio 3, particelle 205-47-209-210-63; Foglio 6, particella 879; Foglio16 particelle 14-16-15-103 Foglio 57, particelle 84-236-373; foglio 55 particelle 188-189-134-133-83-307-84-40-368-322,* come riportate dai piani particellari di esproprio allegati che quivi s'intendono integralmente trascritte, *come da atti tecnici redatti dal tecnico rilevatore Ing Pizzulo Michele con studio in Vallesaccarda, allegati all'istanza medesima;*

VISTO l'art. 7 del R.D.L. N° 3267 del 30/12/1923 e relativo Regolamento R.D.L. n° 1126 del 16/05/1926;

VISTO l'art.23 della Legge Regionale n° 11 del 7/05/1996 ;

VISTO l'art 143 e 166 del Reg. regionale n. 3 del 28.09.2017;

RILEVATO che tali terreni risultano vincolati ai sensi del R.D.L. n° 3267 del 1923;

RILEVATO ancora che gli interventi a farsi attengono alle predette leggi;

VISTO il parere prot 8498/2024, di compatibilità idrogeologica con prescrizioni alle NTA, espresso dalla competente ADB;

VISTO il referto di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di *Bisaccia* per 15 giorni consecutivi, senza corso di opposizione, rilasciato dal Comune di bisaccia.

VISTO la documentazione presentata ai sensi del R.R. n 3/2027 e ss.mm.ii. allegata alla istanza di autorizzazione UNICA nell'ambito della procedura del P.A.U.R. Campania;

RITENUTO, per quanto riportato in narrativa, autorizzabili gli interventi di cui trattasi, ai soli fini del vincolo idrogeologico;

AUTORIZZA

LA *Energy Solar 1 SRL* (legale rappresentante Pizzulo Vitantonio) Con sede in Vallata, ai lavori di movimento terra e cambio di destinazione d'uso, nell'ambito della procedura di P.A.U.R. Campania - **CUP 9765**, per la realizzazione del "Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto eolico della potenza di 29,40 MW da realizzarsi nel Comune di Vallata e Bisaccia (Provincia di Avellino) in loc. Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro", con relative opere ed infrastrutture di connessione, sulle seguenti aree di sedi viabili e superfici catastali *del Comune di Bisaccia censite al NCT al Foglio 3, particelle 205-47-209-210-63; Foglio 6, particella 879; Foglio16 particelle 14-16-15-103 Foglio 57, particelle 84-236-373; foglio 55 particelle 188-189-134-133-83-307-84-40-368-322,* come riportate dai piani particellari di esproprio allegati che quivi s'intendono integralmente trascritte *come da atti tecnici redatti dal tecnico rilevatore Ing Pizzulo Michele con studio in Vallesaccarda, allegati all'istanza medesima, limitatamente all' area interessata dalle opere, fatti salvi i diritti di terzi;*

La validità della predetta autorizzazione è subordinata alle seguenti prescrizioni:

1. acquisizione da parte del richiedente del titolo di immissione in possesso e disponibilità delle aree oggetto d'intervento mediante la procedura espropriativa rilasciato dall' autorità competente ai sensi del DPR 327/01 e smi e dal D.Lgs 387/03 e smi.
2. il richiedente dovrà attuare tutti gli accorgimenti previsti dagli art. 148 - 150 – 151 e 152 del Regolamento Regione Campania n. 3 del 28/09/2017, riferiti al regime delle acque, agli scavi, ai materiali di risulta e alla realizzazione delle opere.
3. Per gli interventi ubicati sui terreni posti in pendio o i prossimità di essi, in applicazione dei suddetti articoli del reg.reg 3/2017 gli interventi devono essere preceduti da studi geotecnici, con monitoraggi puntuali e diretti in relazione alla entità degli interventi tali da verificare la stabilità del pendio prima durante e dopo esecuzione delle opere, al fine di mitigare fenomeni di instabilità e rischi idrogeologici;

Prot. partenza n.0002426 del 04-07-2025

4. le opere dovranno essere realizzate nei modi e nelle misure indicate negli elaborati allegati alla domanda.
   Non è consentito apportare variazioni alle stesse o cambi di ubicazione;
3. eventuali erosioni o franamenti che dovessero verificarsi a seguito delle opere richieste dovranno essere opportunamente sistemate secondo idonee soluzioni opportunamente studiate; lo sradicamento ed il taglio delle piante arboree o arbustive è consentito solo per quelle radicate nell'area di insediamento dell'opera da autorizzare o se puntualmente prevista dal progetto;
4. il materiale terroso proveniente dagli scavi, qualora non riutilizzato per il riempimento degli stessi, se rimarrà sul posto dovrà essere depositato in zone prive di vegetazione forestale, opportunamente conguagliato sistemato a strati, livellato, compattato e rinverdito, così da evitare ristagni d'acqua o erosioni o frane;
5. tutto il materiale di risulta dovrà essere smaltito nei luoghi e con le modalità consentite dalla normativa vigente. Ne resta escluso qualsiasi impiego in contrasto con le norme di leggi;
6. l'accesso dei mezzi meccanici al punto previsto per l'esecuzione delle opere richieste, dovrà avvenire attraverso la viabilità esistente. L'apertura di nuove piste dovrà essere richiesta con istanza a parte se non espressamente prevista dal progetto;
7. dovranno essere realizzate tutte quelle opere (canalette di scolo, scoline trasversali, drenaggi ecc.) atte a garantire il regolare deflusso delle acque meteoriche, superficiali e di infiltrazioni;
8. la presente autorizzazione per il mutamento di destinazione d'uso ha solo validità nei confronti del vincolo idrogeologico senza pregiudizio per eventuali diritti di terzi e fatta salva l'osservanza di altre leggi e regolamenti nei confronti dei quali il vincolo idrogeologico, per la sua natura, costituisce procedura autonoma.
9. Gli interventi devono essere realizzati entro trentasei mesi dalla data di protocollo dell'atto autorizzativo. Qualora la realizzazione è sottoposta ad acquisizione di un titolo abilitativo comunale e/o regionale la durata è equiparata a quella del titolo stesso.

Tanto, fermi gli obblighi di verifica della compatibilità o meno dell'intervento proposto con le norme di attuazione e le misure di salvaguardia del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, curato dall' Autorità di Bacino competente, o da eventuali altri vincoli che potrebbero gravare – in qualche modo- sull'area oggetto d'intervento.

Per quanto non previsto dalla presente autorizzazione si rimanda alla normativa vigente in materia.

Il Comando Stazione Carabinieri Forestale competente per territorio, informato su quanto espresso nella presente autorizzazione, possa far osservare quanto prescritto, nel rispetto dei dettami delle norme che regolano la materia.

IL Responsabile del Servizio
F.TO ANTONIO FAIJA

****

Si certifica che copia del presente provvedimento è stata affisso all'Albo Pretorio dell'Ente in data 03/07/2025
Al N_____237_____e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

IL Segretario Generale
F.TO (Davide Ferrer)

Prot. partenza n.0002426 del 04-07-2025

REGIONE CAMPANIA U
COPIA
Protocollo N.0485186/2025 del 30/09/2025
Firmatario: ROSA CATERINA MARMO

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
SETTORE AMBIENTE, SVILUPPO LOCALE, SISTEMA DELLA CONOSCENZA E DIFESA DELLE COLTURE
UOS 207.03.02 – AMBIENTE E FORESTE UOD 500718 - AMBIENTE, FORESTE E CLIMA

Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
Us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 9765 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Progetto di costruzione ed esercizio impianto eolico della potenza di 29,40 MW da realizzarsi nel Comune di Vallata e Bisaccia (Provincia di Avellino) in loc. Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro" – Proponente Energy Solar 1 SRL. Riscontro relazione a firma dell'Avv Giso e conferma della validità del parere trasmesso recante prot. 406639 del 18.08.2025. Proponente Energy Solar 1 SRL

Con nota recante prot. 0466205/2025 avente ad oggetto Comunicazione pubblicazione resoconto seconda seduta del 17.09.2025 e convocazione terza seduta per il giorno 07.11.2025, codesto spett.le Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, chiedeva a questa UOS di riscontrare, anche ai fini della verifica della validità del parere già espresso con nota prot. 406639 del 18.08.2025, la Relazione trasmessa dall'Avv. Giso con pec del 15.09.2025 assunta al prot. N. 453087 del 16.09.2025 a cui è allegata anche Determina del responsabile settore ragioneria del comune di Vallata numero 31 del 07.07.2025 avente oggetto "affrancazione canoni di natura enfiteutica in favore di Giso Sabino 1951".

Con la predetta relazione, per quanto di competenza di questo ufficio, l'Avv. Giso n.q di proprietario degli immobili inseriti nel piano particellare descrittivo ai progressivi 1, 2 e 52 siti in Vallata (AV) ed individuati in catasto al Foglio 12 particelle 339, 341 e 591, sostiene sulla scorta del canapino/telino del demanio "Mezzana Perazze" risalente agli anni '30 del secolo scorso, redatto dall'Istruttore Perito Demaniale all'epoca incaricato, che il fg 12 appartiene al demanio "Mezzane Perazze" e che lo stesso sia gravato da uso civico.

Allegava alla relazione copia della determina del Responsabile del Settore Ragioneria del Comune di Vallata n. 31 del 07.07.2025 con la quale lo stesso Responsabile, provvedeva all'affrancazione, tra gli altri, dei terreni individuati in catasto al Foglio 12 particelle 339, 341 e 591 investiti dalle opere di progetto.

In relazione all'interessamento di particelle soggette ad uso civico, si rappresenta che il Regio Decreto di Assegnazione dei terreni a categoria del comune di Vallata del 11.05.1937 (redatto dunque in epoca successiva rispetto ai canapini allegati dall'istante) in relazione al demanio "Mezzane Perazze" fa riferimento ai fogli 13, 14 e 15 p.lle multiple ma non anche al fg 12.

Pertanto si conferma quanto già rilevato con nota prot. 406639 del 18.08.2025.

Ai fini di un corretto inquadramento giuridico della questione sollevata, si rileva che a seguito del trasferimento di competenze dallo Stato alle Regioni ordinarie in materia di usi civici, attuato con D.P.R

UOD 500718
Ambiente, foreste e clima
Via G. Porzio – Centro Direzionale Is. A6 – 80143 – Napoli (NA) – Tel: +39 081 796 7534
E-mail: foreste@regione.campania.it - PEC: agricoltura.sostenibilita@pec.regione.campania.it
Sito WEB: https://agricoltura.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. 11/72 e D.P.R. n. 616/77, sono state attribuite competenze amministrative alle regioni e competenze giurisdizionali ai Commissariati agli usi civici.

L'avvocatura regionale con parere giuridico n. 95-2022 reso in relazione alla definizione delle competenze amministrative della regione e giurisdizionali del magistrato, ha evidenziato che le SS.UU hanno, peraltro, puntualizzato che tale giurisdizione si estende anche a quelle domande giudiziali che abbiano ad oggetto provvedimenti direttamente connessi, preliminari o consequenziali alla pronuncia concernente l'esistenza, la natura e l'estensione dei diritti di uso civico o la rivendicazione delle terre, ovvero siano volte a far dichiarare vizi di tali atti e dei procedimenti svolti, come ad esempio, l'inidoneità della istruttoria demaniale amministrativa ad incidere sulla determinazione della *qualitas soli*, poiché la decisione su tali questioni potrebbe portare ad una pronuncia affermativa della esistenza o meno dei diritti di uso civico (cfr SS.UU n. 9829/2014 e n. 9280/2020).

Pertanto, questa U.O.S evidenzia all'uopo la propria incompetenza in merito all'accertamento della qualitas soli dei terreni indicati al fg 12 p.lle 339, 341 e 591 ed indica nel commissariato degli usi civici l'ente a tal fine deputato.

Allo stesso modo, l' affrancazione attuata con determina n. 31 del 07.07.2025 dal comune di Vallata, costituisce un atto di competenza comunale, pertanto nessuna competenza al riguardo sussiste in capo a questo ufficio regionale.

Si ringrazia per la collaborazione e si porgono cordiali saluti.

La Dirigente

REGIONE CAMPANIA U
COPIA
Protocollo N.0406639/2025 del 18/08/2025
Firmatario: ADDOLORATA RUOCCO

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
UOD 500718 - AMBIENTE, FORESTE E CLIMA

Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
Us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 9765 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Progetto di costruzione ed esercizio impianto eolico della potenza di 29,40 MW da realizzarsi nel Comune di Vallata e Bisaccia (Provincia di Avellino) in loc. Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro" – Proponente Energy Solar 1

In riferimento alla istanza indicata in oggetto, si riscontra la nota "Resoconto prima seduta CDS del 29/04/2025" con cui veniva chiesto da codesto spett.le Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali di rivalutare l'istruttoria alla luce del nuovo layout presentato con le integrazioni del 10/10/2024 prot. n. 477350, si rileva quanto segue:

Da un esame del R.D di assegnazione dei terreni a categoria relativo al comune di Vallata del 18.01.1941 (che ivi si allega per una migliore cognizione degli elementi in esso contenuti) , questo ufficio rileva che al Piano Particellare Catastale presente nella cartella "*2025_06_05_prot_279157_Energy Solar_chiarimenti_CdS*" all'interno della sottocartella "*2 UOD 500203*" non risultano annotati terreni gravati da uso civico.

Si ringrazia per la collaborazione e si porgono cordiali saluti.

La Dirigente

UOD 500718
Ambiente, foreste e clima
Via G. Porzio – Centro Direzionale Is. A6 – 80143 – Napoli (NA) – Tel: +39 081 796 7534
E-mail: uod.500718@regione.campania.it - PEC: uod.500718@pec.regione.campania.it
Sito WEB: https://agricoltura.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

UOD 50 07 22

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
UOD 22 – Strategia Agricola per Aree a Bassa Densità Abitativa
Avellino

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2023. 0483092 10/10/2023 14,03
Mitt. : 500722 Strategia Agricola per le Aree...
Dest. : ENERGY SOLAR 1 SRL
Classifica : 11.1.33. Fascicolo : 2 del 2023

Spett. **ENERGY SOLAR 1 SRL**
Località Maggiano – Zona PIP, snc
83059 VALLATA (AV)

PEC: venergysolar@legalmail.it

Oggetto: *Richiesta attestazione resa ai sensi della circolare AGC Sviluppo Attività Settore Primario Prot. 2011.0200319 del 14/03/2011 - CUP 9765 – **Parere di competenza***

Con riferimento alla richiesta pervenuta via pec il 20 settembre 2023, acquisita al protocollo regionale con n. 2023.0450426 del 22/09/2023, si comunica che sulle particelle di seguito riportate non sono iscritti vigneti al potenziale viticolo nazionale e alla DOC "*Irpinia*":

Comune	Fg.	P.lla
BISACCIA	2	205
	16	14-16
VALLATA	12	106-328-342
	14	151
	29	10

Lo stesso Comune risulta al di fuori degli areali di coltivazione delle tre DOCG della Provincia di Avellino.

Il R.P.O.
Dott. Luca BRANCA

Il Dirigente *ad interim*
Dott. Giuseppe GORGA
Documento firmato da:
GIUSEPPE GORGA
10.10.2023 08:35:23 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

ADELE DEL PIANO

Da: venergysolar@legalmail.it
Inviato: lunedì 30 ottobre 2023 16:16
A: uod.500720@pec.regione.campania.it
Cc: Valutazioni Ambientali; adele del piano
Oggetto: RE: autorizzazione impianto eolico CUP 9765
Allegati: Nulla Osta prot. 483092 del 10.10.2023.pdf

Con la presente si riscontra che sul sito tematico viavas.regione.campania.it nella sezione Area VIA - Consultazione fascicoli- PAUR nella cartella relativa al CUP 9765, è presente l'attestazione rilasciata dalla UOD Territoriale della D.G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali competente per lo specifico ambito provinciale, con la quale si verifica l'assenza di coltivazioni viticole con marchio DOC e DOCG .

Documento pubblicato "Nulla Osta prot. 483092 del 10.10.2023", che si allega in copia.

Cordiali saluti
Energy Solar 1
3384740862

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.N.0041342/2025 - CUP 9765 ? ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL? ART. 27 BIS DEL D.LGS. N. 152/2006 PER IL ?PROGETTO DI COSTRUZIONE ED ESERCIZIO IMPIANTO EOLICO DELLA POTENZA DI 29,40 MW DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI VALLATA E BISACCIA (PROVINCIA DI AVELLINO) IN LOC. MEZZANA, PERAZZI, MACCHITELLA, SERRO PIGNATARO?. PROPONENTE: ENERGY SOLAR 1 SRL

Da **Per conto di: arpac.dipartimentoavellino@pec.arpacampania.it** <posta-certificata@telecompost.it>

A **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it** <us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>

Data giovedì 26 giugno 2025 - 11:23

Messaggio di posta certificata
Il giorno 26/06/2025 alle ore 11:23:47 (+0200) il messaggio
"Prot.N.0041342/2025 - CUP 9765 ? ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL?ART. 27 BIS DEL D.LGS. N. 152/2006 PER IL ?PROGETTO DI COSTRUZIONE ED ESERCIZIO IMPIANTO EOLICO DELLA POTENZA DI 29,40 MW DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI VALLATA E BISACCIA (PROVINCIA DI AVELLINO) IN LOC. MEZZANA, PERAZZI, MACCHITELLA, SERRO PIGNATARO?. PROPONENTE: ENERGY SOLAR 1 SRL" è stato inviato da "arpac.dipartimentoavellino@pec.arpacampania.it"
indirizzato a:
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: D5CE7C44-B918-4826-F234-6D817744DD22@telecompost.it

postacert.eml
daticert.xml
smime.p7s

Regione Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

e, p.c.

Direzione Tecnica ARPAC

OGGETTO: CUP 9765 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il *"Progetto di costruzione ed esercizio impianto eolico della potenza di 29,40 MW da realizzarsi nel Comune di Vallata e Bisaccia (Provincia di Avellino) in loc. Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro"*. Proponente: Energy Solar 1 SRL

In riferimento al procedimento in oggetto si trasmette, in allegato, il riscontro di competenza di quest'Agenzia

Il Dirigente U.O.C. dell'Area Territoriale e
Direttore del Dipartimento Provinciale di Avellino

Dott. Vittorio **DI RUOCCO**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avellino, 24/06/2025

OGGETTO: CUP 9765 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il *"Progetto di costruzione ed esercizio impianto eolico della potenza di 29,40 MW da realizzarsi nel Comune di Vallata e Bisaccia (Provincia di Avellino) in loc. Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro"*. Proponente: Energy Solar 1 SRL

Vista:

- la nota con prot. reg. PG/2024/0033592 del 19/01/2024, acquisita al prot. ARPAC n. 0004202/2024 del 19/01/2024, con cui la Regione comunicava l'avvio del procedimento;
- la richiesta di integrazioni inviata da questa Agenzia con nota prot. 0017000/2024 del 13/03/2024;
- la nota con prot. reg. PG/2024/0515099 del 31/10/2024, acquisita al prot. ARPAC n. 0068130/2024 del 04/11/2024, con cui la Regione comunicava il riavvio del procedimento;
- la nota con prot. reg. PG/2024/0566129 del 28/11/2024, acquisita al prot. ARPAC n. 0074787/2024 del 28/11/2024, con cui la Regione comunicava il nuovo avvio del procedimento;
- la richiesta di integrazioni inviata da questa Agenzia con nota prot. 0005212/2024 del 28/01/2025;
- la nota di ricezione delle integrazioni richieste, acquisita al prot. ARPAC n. 0024042/2024 del 10/04/2025

Esaminata la documentazione progettuale resa disponibile dalla Regione Campania all'indirizzo web https://regionecampania.sharepoint.com/sites/VIA-VAS/Documenti%20condivisi/Forms/AllItems.aspx?ga=1&id=%2Fsites%2FVIA%2DVAS%2FDocumenti%20condivisi%2F02%5FPAUR%2F9765&viewid=7af04e21%2Dc5cd%2D4767%2D884f%2D05aa3be116f6

PARERE DI IMPATTO ACUSTICO:

- Vista la Legge 447/95;
- Visto il D.P.C.M. del 14/11/ 97;
- Viste le norme ISO 9613 -1/9613-2;
- Visto il Decreto 01/06/2022;
- Esaminata la Relazione di impatto acustico datata 30/09/2024, a firma della Dott.ssa Roberta POLVERINO, tecnico competente in acustica;

ACQUISITI come dati di progetto quelli contenuti alla pag. 12/161, par. 8 della relazione di impatto acustico presentata:

fonte: http://burc.regione.campania.it

AEROGENERATORE	COORDINATE AEROGENERATORE UTM (WGS84) - FUSO 33		Identificativo catastale		
	Long. E [m]	Lat. N [m]	Comune	Foglio	Particella
V1 – V117	525811,06	4544546,45	Vallata	12	342
V2 – V117	526976,04	4545054,15	Vallata	14	15
B3 – V117	527506,04	4544648,66	Bisaccia	2	205
V4 – V117	524578,14	4543584,21	Vallata	12	106
B6 – V105	526399,66	4541624,89	Bisaccia	16	14 – 18
V7 – V105	525859,87	4540885,96	Vallata	29	10

Rispetto al progetto iniziale si registrano le seguenti variazioni:

- V1 – Vestas V117 – Spostata leggermente più ad ovest di 34 metri nella stessa particella 132 del foglio 12;
- V2 – Vestas V117 – Spostata leggermente più a nord-ovest di 40 metri nella stessa particella 151 del foglio 14;
- B3 – Vestas V117 – Invariata rispetto al progetto originario;
- V4 – Vestas V117 – Spostata leggermente più a nord-est di 22,80 metri nella stessa particella 106 del foglio 12;
- V5 – Eliminata per distanza minore (3D-5D) da aerogeneratore esistente di 60 KW;
- BS6 – Vestas V105 – Cambiato aerogeneratore da Vestas V117 a Vestas V105. Corretta ellisse 3D-5D come da Wind Rose anemometro Vallata (225°). L'ubicazione resta invariata;
- V7 – Vestas V105 – Cambiato aerogeneratore da Vestas V117 a Vestas V105. Corretta ellisse 3D-5D come da Wind Rose anemometro Vallata (225°). Spostata leggermente più a sud di 13,75 metri, nella stessa particella 10 del foglio 29;

Nome (Cod.)	*Limite*				Altezza di calcolo	Coordinate	
	EM_GIORNO	EM_NOTTE	IM_GIORNO	IM_NOTTE		X	Y
	(dB(A))	(dB(A))	(dB(A))	(dB(A))	(m)	(m)	(m)
RS – REC1	55	45	60	50	4	524802	4543384
RX – REC2	55	45	60	50	4	526114	4540960

EVIDENZIATO CHE ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis della l. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci;

fonte: http://burc.regione.campania.it

si ritiene di poter esprimere PARERE FAVOREVOLE con le seguente condizioni e modalità di funzionamento:

Funzionamento diurno – settaggio dell'aerogeneratore:

AEROGENERATORE DA INSTALLARE				MODE DI FUNZIONAMENTO DIURNO	Lw massimo
Nome	Coordinate UTM WGS 84 Fuse 33				
V4	X	Y	H	Sound Power Level LWA	104.7 a V = 16 m/s all'hub
	(m)	(m)	(m)		
	524578,14	4543584,21	91,5		

Funzionamento notturno – settaggio dell'aerogeneratore:

AEROGENERATORE DA INSTALLARE				MODE DI FUNZIONAMENTO NOTTURNO	Lw massimo
Nome	Coordinate UTM WGS 84 Fuse 33				
V4	X	Y	H	Sound Power Level LWA con limitazione sulla massima velocità Vmax = 8 m/s e Lw = 102,4 dBA nel periodo notturno	102,4 a V = 8 m/s all'hub
	(m)	(m)	(m)		
	524578,14	4543584,21	91,5		

La società proponente deve:

- per i compiti ascritti dalla L.R.10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore;
- eseguire **in fase di pre-esercizio** dell'impianto idonea campagna di rilievi fonometrici. Le impostazioni e l'utilizzo dell'impianto **in fase di esercizio** dovranno rispettare comunque i limiti fissati dalla normativa vigente in materia di acustica ambientale;
- **trasmettere ad ARPAC una relazione post-operam in conformità a quanto previsto dal Decreto 01/06/2022 e alla normativa vigente**.

Questa Agenzia si riserva di verificare, in fase di esercizio dell'impianto, il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di acustica ambientale.

Nel caso in cui, in fase di esercizio, si evidenzino superamenti dei valori limite di cui alla normativa vigente in materia di impatto acustico o si verifichino condizioni diverse rispetto a quanto previsto nelle relazioni presentate ed alle ipotesi assunte dal tecnico redattore, il proponente dovrà attuare tutte le necessarie misure di mitigazione per il rientro nei predetti limiti, compreso il depotenziamento o il fermo degli aerogeneratori.

Il tecnico istruttore – Tecnico Competente in Acustica
Dott. Sabino **LA ROCCA**

Il Dirigente a.i. U.O. ARFI
Arch. Domenico **ROMEO**
firmato digitalmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

POSTA CERTIFICATA: Prot.N.0058253/2025 - CUP 9765- ISTANZA PAUR AI SENSI DELL'ART. 27BIS DEL D. LGS N. 152/2006 PER IL " PROGETTO DI COSTRUZIONE ED ESERCIZIO IMPIANTO EOLICO DELLA POTENZA DI 29.40 MW DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI VALLATA E BISACCIA IIN LOC. MEZZANA, PERAZZI, MACCHITELLA, SERRO PIGNATARO. PROPONENTE ENERGY SOLAR 1 SRL

Mittente: arpac.dipartimentoavellino@pec.arpacampania.it
Destinatari: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it
Inviato il: 15/09/2025 15.13.09
Posizione: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it/Posta in ingresso

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===
CUP_9765_ENERGY SOLAR 1_VALLATA _ BISACCIA trasmissione.pdf.p7m ( )
CUP_9765_ENEGY SOLAR 1 _ VALLATA _BISACCIA_PARERE.pdf.p7m ( )
Copia con segnatura Prot.N.0058253-2025.pdf ( )

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
E
COPIA
Protocollo N.0453442/2025 del 17/09/2025

Avellino lì 12 settembre 2025

Regione Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

OGGETTO: CUP 9765 - Istanza per il rilascio del PAUR ai sensi dell'art.27bis del D-Lgs.n. 152/2006 per il " Progetto di costruzione ed esercizio impianto eolico della potenza di 29,40 MW da realizzarsi nel Comune di Vallata e Bisaccia in loc. Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro").
Proponente: Energy Solar 1 S.r.l. –

In riscontro alla nota della regione Campania prot. n. PG/2025/0316506 del 24/06/2025 acquisita da quest'Agenzia con nota prot. n. 40734 del 24.06.2025 si trasmettono le relative determinazioni.

Il Direttore Provinciale
Il Dirigente dell' U.O.C Area Territoriale
del Dipartimento di Avellino
(Dott. Vittorio Di Ruocco)
(Documento firmato digitalmente)

U
ARPA CAMPANIA
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0058253/2025 del 15/09/2025
Firmatario: VITTORIO DI RUOCCO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avellino, lì 12 settembre 2025

OGGETTO: CUP 9765 - Istanza per il rilascio del PAUR ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs.n. 152/2006 per il "Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto eolico della potenza di 29,40 MW da realizzarsi nel Comune di Vallata e Bisaccia in loc. Mezzzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro". Proponente: Energy Solar 1 S.r.l.

VISTA

- la nota della regione Campania prot. n. PG/2023/0095121 del 11/09/2023 acquisita da questa Agenzia con nota prot. n. 55515 del 11/09/2023 con la quale si comunicava l'avvio del procedimento.
- la nota della regione Campania prot. n. PG/2025/0316506 del 24/06/2025 acquisita da quest'Agenzia con nota prot. n. 40734 del 24.06.2025 con la quale si comunicava il rinvio della conferenza di servizi.

ESAMINATA

- la documentazione reperibile sul sito http://viavas.regione.campania.it nella sezione Area VIA – Consultazioni fascicoli PAUR CUP 9765

1) PARERE DI COMPATIBILITÀ ELETTROMAGNETICA

- Vista la Legge n. 36 del 22/02/01;
- Visto il D.P.C.M. 08/07/03, Art. 4 (Obiettivi di qualità) e art. 6 (Parametri per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti);
- Esaminata la relazione di impatto elettromagnetico previsionale a firma dell'ing. Nicola Terlizzi.

Si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

La società proponente deve**:**

- garantire che le DPA delle cabine elettriche rientrino nei confini di pertinenza dell'impianto;
- adottare le opportune modalità esecutive per far sì che l'obiettivo di qualità risulti sempre e comunque rispettato nel caso sia riscontrata la presenza di altri cavidotti;
- comunicare a questa Agenzia, per i compiti ascritti dalla L.R.10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio, al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Questa Agenzia si riserva di verificare, **in fase di esercizio,** il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di CEM.

La presente nota viene inviata alla Regione Campania pec: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Il tecnico istruttore
Ing. Carmen Palma

Il Dirigente a.i. dell'U.O. ARFI
del Dipartimento di Avellino
(Arch. Domenico Romeo)
firmato digitalmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

POSTA CERTIFICATA: CODICE PRATICA TERNA 202300917CDS - COMUNICAZIONE PUBBLICAZIONE RESOCONTO TERZA SEDUTA DEL 07/11/2025, E CONVOCAZIONE QUARTA SEDUTA PER IL GIORNO 15/12/2025 ORE 11:00.CUP 9765 - ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 27 BIS DEL D.LGS. N. 152/2006 PER IL "PROGETTO DI COSTRUZIONE ED ESERCIZIO IMPIANTO EOLICO DELLA POTENZA DI 29,40 MW DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI VALLATA E BISACCIA (PROVINCIA DI AVELLINO) IN LOCALITÀ MEZZANA...

Mittente: connessioni@pec.terna.it
Destinatari: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it
Inviato il: 17/12/2025 09.58.49
Posizione: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it/Posta in ingresso

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.

Registro: TERNA

Numero di protocollo: 152493

Data protocollazione: 17/12/2025

Segnatura: GRUPPO TERNA/P20250152493-17/12/2025

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===
All.1 STMG.pdf ( )
All. 2 BENESTARE.pdf ( )
CDS_202300917-ENERGY SOLAR 1 SRL.pdf ( )

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA E
COPIA
Protocollo N.0717411/2025 del 17/12/2025
Mittente: Egidio Caliendo

Strategie di Sviluppo Rete e Dispacciamento
Programmazione Territoriale Efficiente

Sede legale Terna S.p.A. - Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma - Italia
Tel. +39 0683138111 - www.terna.it
Reg. Imprese di Roma. C.F. e P.I. 05779661007 R.E.A 922416
Cap. Soc. 442.198.240 Euro interamente versato

VIA PEC

Spettabile
REGIONE CAMPANIA
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it

e p.c. Spettabile
ENERGY SOLAR 1 S.R.L.
venergysolar@legalmail.it

OGGETTO: **Codice pratica TERNA 202300917**
CDS – Comunicazione pubblicazione resoconto terza seduta del 07/11/2025, e convocazione quarta seduta per il giorno 15/12/2025 ore 11:00.
CUP 9765 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Progetto di costruzione ed esercizio impianto eolico della potenza di 29,40 MW da realizzarsi nel Comune di Vallata e Bisaccia (Provincia di Avellino) in località Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro".
Proponente: ENERGY SOLAR 1 S.r.l.
Comuni di: Vallata (AV) e Bisaccia (AV)

Ci riferiamo alla Vs. comunicazione prot. n. 0628737/2025 (ns. prot. TERNA/A20250137734 del 17.11.2025) di pari oggetto della presente, per rappresentarVi quanto di seguito indicato.

Premesso che:

- in data 12.12.2024 la Società ENERGY SOLAR 1 S.r.l. ha richiesto a Terna la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di

CERTIFICAZIONI, ACCREDITAMENTI E ATTESTAZIONI SOA

fonte: http://burc.regione.campania.it

generazione da fonte rinnovabile (eolico) per una potenza totale in immissione pari a 23,7 MW nei Comuni di Vallata (AV) e Bisaccia (AV).

- in data 03.02.2025 con lettera prot. TERNA/P20250014141 Terna ha comunicato la Soluzione Tecnica Minima Generale che prevede il collegamento in antenna a 150 kV su un futuro stallo della Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN a 380/150 kV denominata “Bisaccia”.

  Ai sensi dell’art. 21 dell’allegato A alla deliberazione Arg/elt/99/08 e s.m.i. dell’ARERA, si specifica che il nuovo elettrodotto in antenna a 150 kV per il collegamento della Vs. centrale sulla Stazione Elettrica della RTN costituisce impianto di utenza per la connessione, mentre lo stallo arrivo produttore a 150 kV nella suddetta stazione costituisce impianto di rete per la connessione.
- in data 06.02.2025 la Società ENERGY SOLAR 1 S.r.l. ha accettato la STMG suddetta.
- in data 01.10.2025 la Società ENERGY SOLAR 1 S.r.l. ha trasmesso tramite portale My-Terna la documentazione progettuale relativa alle opere per la connessione dell’impianto alla RTN.
- in data 14.10.2025 con lettera prot. TERNA/P20250122500 Terna ha comunicato il parere di rispondenza del progetto delle opere RTN ai requisiti di cui al Codice di Rete.

Per quanto sopra, si conferma che Terna ha emesso il parere di rispondenza delle opere RTN ai requisiti di cui al Codice di Rete (Benestare), documento ufficiale ai fini dell’ottenimento dell’autorizzazione, allegato alla presente.

Si evidenzia che nell’ambito del procedimento unico autorizzativo e/o ambientale è indispensabile che il proponente presenti alle Amministrazioni competenti la documentazione progettuale trasmessa e/o benestariata da Terna completa delle opere di utenza e delle opere di rete, così come identificate nella Soluzione Tecnica Minima Generale.

Si coglie l’occasione per precisare che il riscontro fornito con la presente comunicazione, non esonera il richiedente dal rispetto degli obblighi assunti con la richiesta di connessione alla RTN ed inerenti agli adempimenti previsti dal TICA e dal Codice di Rete.

A tal proposito il coinvolgimento del Gestore nel procedimento autorizzativo de quo non vale come evento sostitutivo della Comunicazione di avvio procedimento ex art. 21 TICA e dei successivi adempimenti previsti dalla regolazione vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Infine, facciamo presente che in caso di eventuali difformità di potenza rispetto a quanto dichiarato ai fini della richiesta di connessione alla RTN, il proponente è tenuto ad adeguare opportunamente la pratica di connessione.

Rimaniamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento in merito.

Cordiali saluti.

Mauro Caprabianca

All.c.s.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Strategie di Sviluppo Rete e Dispacciamento
Programmazione Territoriale Efficiente

Sede legale Terna SpA - Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma - Italia
Tel. 800.999.333 oppure +39 0683883929 dall'estero – crm@terna.it - www.terna.it
Reg. Imprese di Roma. C.F. e P.I. 05779661007 R.E.A 922416
Cap. Soc. 442.198.240 Euro interamente versato

PEC

Spettabile
ENERGY SOLAR 1 SRL
LOC. MAGGIANO ZONA PIP
83059 VALLATA (AV)
venergysolar@legalmail.it

Oggetto: Codice Pratica: 202300917 – Comuni di Vallata (AV), BISACCIA (AV) – Preventivo di connessione

Richiesta di modifica della connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte rinnovabile (eolica) con potenza nominale ed in immissione pari a 23,7 MW.

Con riferimento alla Vs. richiesta di connessione per l'impianto in oggetto, Vi comunichiamo il preventivo di connessione, che Terna S.p.A. è tenuta ad elaborare ai sensi della delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ARG/elt 99/08 e s.m.i. (TICA).

Il preventivo per la connessione, redatto secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal capitolo 1 del Codice di trasmissione, dispacciamento, sviluppo e sicurezza della rete e ai suoi allegati (nel seguito: Codice di Rete), contiene in allegato:

A.1 la soluzione tecnica minima generale (STMG) per la connessione dell'impianto in oggetto ed il corrispettivo di connessione;
A.2 l'elenco degli adempimenti che risultano necessari ai fini dell'autorizzazione dell'impianto per la connessione, unitamente ad un prospetto informativo indicante l'origine da cui discende l'obbligatorietà di ciascun adempimento;
A.3 una nota informativa in merito alla determinazione del corrispettivo per la predisposizione della documentazione da presentare nell'ambito del procedimento autorizzativo e assistenza dell'iter autorizzativo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.4 la comunicazione relativa agli Adempimenti di cui all'art. 31 della deliberazione del TICA.

Qualora sia Vs. intenzione proseguire l'iter procedurale per la connessione dell'impianto in oggetto, Vi ricordiamo che, pena la decadenza della richiesta, dovrete procedere all'accettazione del suddetto preventivo di connessione entro e non oltre 120 (centoventi) giorni dalla presente, accedendo al portale MyTerna (raggiungibile dalla sezione "Sistema elettrico" del sito www.terna.it e seguendo le istruzioni riportate nel manuale di registrazione) ed utilizzando l'apposita funzione disponibile nella pagina relativa alla pratica in oggetto.

Vi ricordiamo che, come previsto dal vigente Codice di Rete, l'accettazione dovrà essere corredata da documentazione attestante il pagamento del 30% del corrispettivo di connessione, così come definito nel seguente allegato A1 (l'importo è soggetto ad IVA), utilizzando il seguente conto:

Banca Popolare di Sondrio SpA
IBAN --- IT90P0569603211000005500X72 - SWIFT POSOIT22
Inserire nella causale di pagamento:
Codice pratica……..……..... Versamento 30% del corrispettivo di connessione relativo all'impianto …….. situato a …… ……...……(Comune / (Provincia),

ed allegare copia della disposizione bancaria dell'avvenuto pagamento sul portale MyTerna https://myterna.terna.it, completa del Codice Riferimento Operazione (CRO).

In assenza dell'accettazione del preventivo e del versamento della quota del corrispettivo nei termini indicati, la richiesta di connessione per l'impianto in oggetto dovrà intendersi decaduta.

Vi comunichiamo altresì che Terna ha provveduto ad individuare le aree e linee critiche sulla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) in alta e altissima tensione secondo la metodologia approvata dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). Vi informiamo che, qualora il Vs. impianto ricada in un'area/linea critica come da relativa pubblicazione sul sito di Terna, resta valido quanto previsto dalla normativa vigente ed in particolare dalle Delibere ARERA ARG/elt 226/12 e ARG/elt 328/12.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Vi informiamo che, per l'iter della Vs. pratica di connessione, nonché per quanto di nostra competenza relativamente al procedimento autorizzativo, il riferimento di Terna è l'Ing. Federico Quaglia.

Contatti:

Giuseppe Di Benedetto	3296555440
Luca De Bellis	3427420014

Vi rappresentiamo infine che, qualora sia Vs. intenzione avvalerVi della consulenza di Terna ai fini della predisposizione della documentazione progettuale da presentare in autorizzazione, a fronte del corrispettivo di cui all'allegato A.3 di cui sopra, è necessario formalizzare apposita richiesta a Terna.

Rimaniamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento in merito.

Con i migliori saluti.

Mauro Caprabianca

BSAN
All.:c.s.
Copia:
DTSUD
ADE-AEACS
ATSUD-RL
PRAC-ARINA
SVP-PAC
PSE-PSR
PSR-APCS
Az.: PTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A1

SOLUZIONE TECNICA MINIMA GENERALE (STMG) PER LA CONNESSIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Soluzione Tecnica Minima Generale per Voi elaborata prevede che la Vs. centrale venga collegata in antenna a 150 kV su un futuro stallo della Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN a 380/150 kV denominata “Bisaccia”.

Ai sensi dell’art. 21 dell’allegato A alla deliberazione Arg/elt/99/08 e s.m.i. dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, Vi comunichiamo che il nuovo elettrodotto a 150 kV per il collegamento in antenna del Vs. impianto sulla Stazione Elettrica della RTN costituisce impianto di utenza per la connessione, mentre lo stallo arrivo produttore a 150 kV nella suddetta stazione costituisce impianto di rete per la connessione.

Vi informiamo fin d'ora che al fine di razionalizzare l'utilizzo delle strutture di rete, sarà necessario condividere lo stallo in stazione con altri impianti di produzione; in alternativa sarà necessario prevedere ulteriori interventi di ampliamento da progettare.

In relazione a quanto stabilito dall’allegato A alla deliberazione Arg/elt/99/08 dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente e s.m.i., Vi comunichiamo inoltre che:

- i costi di realizzazione dell’impianto di rete per la connessione del Vs. impianto, in accordo con quanto previsto dall’art. 1A.5.2.1 del Codice di Rete, sono di 450 k€ (al netto del costo dei terreni e della sistemazione del sito e nel rispetto di quanto previsto nel documento “Soluzioni Tecniche convenzionali per la connessione alla RTN – Rapporto sui costi medi degli impianti di rete” pubblicato sul ns. sito www.terna.it);
- il corrispettivo di connessione, in accordo con quanto previsto dal Codice di Rete, è pari al prodotto dei costi sopra indicati per il coefficiente relativo alla quota potenza impegnata a Voi imputabile, pari in questo caso a 0,0729;
- i tempi di realizzazione delle opere RTN necessarie alla connessione sono 12 mesi per lo stallo presso la SE a 380/150 kV Bisaccia.

I tempi di realizzazione suddetti decorrono dalla data di stipula del contratto di connessione di cui all’Allegato A.57 del Codice di Rete (disponibile sul ns. sito www.terna.it), che potrà avvenire solo a valle dell’ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie, nonché dei titoli di proprietà o equivalenti sui suoli destinati agli impianti di trasmissione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per maggiori dettagli sugli standard tecnici di realizzazione dell'impianto di rete per la connessione, Vi invitiamo a consultare i documenti pubblicati sul sito www.terna.it sezione Codice di Rete.

Facciamo altresì presente che, in relazione alla imprescindibile necessità di garantire la sicurezza di esercizio del sistema elettrico e la continuità di alimentazione delle utenze, pur in presenza della priorità di dispacciamento per le centrali a fonte rinnovabile, è necessario che gli impianti siano realizzati ed eserciti nel pieno rispetto di tutto quanto previsto dal Codice di Rete e dalla normativa vigente.

Vi segnaliamo che in ogni caso la connessione alla rete del Vs. impianto in oggetto non dovrà determinare un degrado della qualità della tensione del sistema elettrico nazionale, pertanto dovrà essere limitata l'immissione in rete dei disturbi da flicker, da distorsione armonica e da dissimetria della tensione secondo quanto previsto dal Codice di Rete e pertanto sarà cura del richiedente installare a proprie spese adeguati sistemi di compensazione, nel caso in cui non siano rispettati i parametri di qualità definiti nel Codice di Rete.

Vi informiamo inoltre che, così come riportato nel prospetto informativo Allegato A.2 "*Adempimenti ai fini dell'ottenimento delle autorizzazioni*":

- la STMG contiene unicamente lo schema generale di connessione alla RTN, nonché i tempi ed i costi medi standard di realizzazione degli impianti RTN;
- ai fini autorizzativi nell'ambito del procedimento unico previsto dall'art. 12 del D.lgs. 387/03 è indispensabile che il proponente presenti alle Amministrazioni competenti la documentazione progettuale completa delle opere RTN benestariate da Terna.

Rappresentiamo pertanto la necessità che il progetto delle opere RTN sia sottoposto a Terna per la verifica di rispondenza ai requisiti tecnici di Terna medesima, con conseguente rilascio del parere tecnico che dovrà essere acquisito nell'ambito della Conferenza dei Servizi di cui al D.lgs. 387/03.

Riteniamo opportuno segnalare che, in considerazione della progressiva evoluzione dello scenario di generazione nell'area:

- sarà necessario prevedere adeguati rinforzi di rete, alcuni dei quali già previsti nel Piano di Sviluppo della RTN;
- non si esclude che potrà essere necessario realizzare ulteriori interventi di rinforzo e potenziamento della RTN, nonché adeguare gli impianti esistenti alle nuove correnti di corto circuito; tali opere potranno essere programmate in funzione dell'effettivo scenario di produzione che verrà via via a concretizzarsi.

Pertanto, fino al completamento dei suddetti interventi, ferma restando la priorità di dispacciamento riservata agli impianti alimentati da fonti rinnovabili, non sono comunque da

fonte: http://burc.regione.campania.it

escludere, in particolari condizioni di esercizio, limitazioni della potenza generata dai nuovi impianti di produzione, in relazione alle esigenze di sicurezza, continuità ed efficienza del servizio di trasmissione e dispacciamento.

Mauro Caprabianca

ALLEGATO A.2

ADEMPIMENTI AI FINI DELL'OTTENIMENTO DELLE AUTORIZZAZIONI

PROSPETTO INFORMATIVO

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1 OGGETTO ED AMBITO DI APPLICAZIONE 1

2 PROCEDURE DI COORDINAMENTO CON IL GESTORE PER LE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE FINALIZZATE ALL'OTTENIMENTO DELLE AUTORIZZAZIONI 1

2.1 Autorizzazioni a cura del soggetto richiedente 1

2.2 Autorizzazioni a cura del Gestore 4

3 AUTORIZZAZIONE – RIFERIMENTI LEGISLATIVI 5

3.1 Impianti soggetti ad iter unico 5

3.1.1 Voltura a favore del Gestore dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio 7

3.2 Impianti non soggetti ad iter unico 7

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 OGGETTO ED AMBITO DI APPLICAZIONE

Con Deliberazione ARG/elt 99/08 e s.m.i. l'Autorità per l'energia Elettrica ed il Gas (AEEG) ha disciplinato le condizioni tecniche ed economiche per le connessioni alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica e linee elettriche di connessione.
Ai sensi della citata Delibera, il Gestore fornisce, all'interno del preventivo di connessione (di seguito preventivo), un documento con l'elenco degli adempimenti a cura del soggetto richiedente la connessione (di seguito soggetto richiedente) per l'ottenimento delle autorizzazioni delle opere di rete.
Il presente documento risponde a tale finalità e ha uno scopo meramente informativo, al fine di facilitare il soggetto richiedente nella cura degli adempimenti necessari ai fini dell'autorizzazione dell'impianto per la connessione. Per un quadro completo dei diritti e degli obblighi che sorgono in capo al soggetto richiedente la connessione si rimanda a quanto previsto dal Codice di rete.
In base a quanto previsto dal Codice di Trasmissione, Dispacciamento, Sviluppo e Sicurezza della Rete (Codice di Rete), che recepisce le condizioni di cui alla Deliberazione ARG/elt 99/08 e s.m.i., il Gestore, a seguito di una richiesta di connessione, elabora il preventivo, che comprende tra l'altro, la soluzione tecnica minima generale per la connessione (STMG).
La STMG è definita dal Gestore sulla base di criteri finalizzati a garantire la continuità del servizio e la sicurezza di esercizio della rete su cui il nuovo impianto si va ad inserire, tenendo conto dei diversi aspetti tecnici ed economici associati alla realizzazione delle opere di allacciamento.
In particolare il Gestore analizza ogni iniziativa nel contesto di rete in cui si inserisce e si adopera per minimizzare eventuali problemi legati alla eccessiva concentrazione di iniziative nella stessa area, al fine di evitare limitazioni di esercizio degli impianti di generazione nelle prevedibili condizioni di funzionamento del sistema elettrico.
La STMG contiene unicamente lo schema generale di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), nonché i tempi ed i costi medi standard di realizzazione degli impianti di rete per la connessione.

2 PROCEDURE DI COORDINAMENTO CON IL GESTORE PER LE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE FINALIZZATE ALL'OTTENIMENTO DELLE AUTORIZZAZIONI

2.1 Autorizzazioni a cura del soggetto richiedente

Il Gestore, all'atto dell'accettazione del preventivo, consente al soggetto richiedente di poter espletare direttamente la procedura autorizzativa fino al conseguimento dell'autorizzazione, oltre che per gli impianti di produzione e di utenza, anche per le opere di rete strettamente necessarie

fonte: http://burc.regione.campania.it

per la connessione alla RTN, indicate nella STMG, fermo restando che in presenza di iter unico, le autorizzazioni di tali opere saranno obbligatoriamente a cura del soggetto richiedente.

Il soggetto richiedente che si avvalga della facoltà suindicata è responsabile di tutte le attività correlate alle procedure autorizzative, ivi inclusa la predisposizione della documentazione ai fini delle richieste di autorizzazione alle Amministrazioni competenti.

In particolare, ai fini della predisposizione della documentazione progettuale (ed eventuale supporto tecnico in iter autorizzativo) da presentare in autorizzazione, il soggetto richiedente può avvalersi della consulenza del Gestore a fronte di una remunerazione stabilita dal Gestore medesimo nel preventivo, secondo principi di trasparenza e non discriminazione.

Al fine di formalizzare quanto sopra, il soggetto richiedente adempie agli "*Impegni per la progettazione*"[1] di cui al Codice di Rete, mediante l'utilizzo del portale MyTerna (o attraverso invio del Modello 4/a disponibile su www.terna.it), con cui tra l'altro, si impegna incondizionatamente ed irrevocabilmente a:

- individuare in accordo con Terna le aree per la realizzazione delle opere RTN necessarie alla connessione e successivamente sottoporre al Gestore, prima della presentazione alle preposte Amministrazioni, il progetto di tali opere, indicate nella STMG, ai fini del rilascio, da parte del Gestore, del parere di rispondenza ai requisiti tecnici indicati nel Codice di Rete, allegando al progetto copia della disposizione bancaria[2] dell'avvenuto pagamento del corrispettivo di cui al Codice medesimo, nella misura fissa di 2500 Euro (IVA esclusa)[3];
- assumere gli oneri economici relativi alla procedura autorizzativa;
- (se del caso) cedere a titolo gratuito al Gestore, nei casi di iter unico con autorizzazione emessa a nome del soggetto richiedente, il progetto come autorizzato e l'autorizzazione relativa alle opere di rete strettamente necessarie per la connessione, per l'espletamento degli adempimenti di competenza del Gestore medesimo ivi compresi i diritti e gli obblighi ad essa connessi o da essa derivanti;
- manlevare e tenere indenne il Gestore e gli eventuali affidatari della realizzazione delle opere di rete da qualunque pretesa possa essere avanzata in relazione all'utilizzazione del progetto;
- autorizzare espressamente il Gestore ad utilizzare il progetto riguardante gli impianti elettrici di connessione alla Rete Elettrica Nazionale e a diffonderlo ad altri soggetti del settore energetico direttamente interessati ad utilizzarlo, rinunciando espressamente ai diritti di proprietà intellettuale, di sfruttamento economico e di utilizzo, di riproduzione ed elaborazione (in ogni forma e modo nel complesso ed in ogni singola parte), degli elaborati, disegni, schemi, e specifiche e degli altri documenti inerenti il detto progetto creati e realizzati dal soggetto

[1] Anche nel caso in cui il soggetto richiedente si sia avvalso della consulenza del Gestore per l'elaborazione del progetto, lo stesso è tenuto a presentare al Gestore gli impegni per la progettazione di cui al Codice di Rete unitamente al progetto, affinché il Gestore possa verificare le modalità di collegamento degli impianti di utente sugli impianti RTN in progetto. Qualora sia previsto ad esempio il collegamento di più impianti di utente ad una medesima stazione elettrica RTN il Gestore dovrà verificare che non vi siano sovrapposizioni nell'utilizzo degli stalli in stazione.

[2] Tale corrispettivo dovrà essere versato su Banca Popolare di Sondrio IBAN IT90P0569603211000005500X72, SWIFTPOSOIT22, intestato a TERNA S.p.A. - causale di pagamento: "Trasmissione progetto impianto Codice Pratica ….. da … kW sito nel comune di ……. per parere di rispondenza".

[3] Nel caso in cui il soggetto richiedente si sia avvalso della consulenza del Gestore per l'elaborazione del progetto completo tale corrispettivo sarà nullo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

richiedente e/o da questo commissionati a terzi. Il Gestore riconosce che il richiedente non è responsabile per l'uso che i soggetti presso i quali il progetto verrà diffuso faranno dello stesso e si impegna ad inserire tale specifica pattuizione negli accordi che intercorreranno tra il Gestore e i detti soggetti;

- autorizzare altresì il Gestore e gli eventuali affidatari ad effettuare tutte le eventuali variazioni e modifiche che si dovessero rendere necessarie ai fini della progettazione esecutiva e della realizzazione delle opere suddette.

Il progetto delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione dovrà essere elaborato in piena osservanza della STMG fornita dal Gestore, nonché di quanto riportato nella specifica tecnica "*Guida alla preparazione della documentazione tecnica per la connessione alla RTN degli impianti di Utente*".

Tale specifica tecnica, allegata al presente documento e disponibile sul sito www.terna.it, contiene la documentazione tecnica di base che deve essere prodotta per l'esame preliminare di fattibilità dell'allacciamento alla RTN degli impianti, nonché per la verifica di rispondenza del progetto ai requisiti del Gestore, ai fini delle richieste di autorizzazione. Inoltre, ove previsto dalla normativa vigente, la documentazione suddetta dovrà essere integrata con gli studi e le valutazioni dell'impatto territoriale, paesaggistico ed ambientale delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione.

Il progetto sarà inviato al Gestore mediante la compilazione del Modello 4/b "*Trasmissione degli elaborati di progetto*" di cui al Codice di rete e disponibile sul sito www.terna.it.

Rientrano le opere di rete strettamente necessarie per la connessione interventi quali ad esempio:

1) nuova stazione elettrica (S.E.) e relativi raccordi di collegamento su linea esistente, compresi punti di raccolta AAT - AT;
2) modifiche o ampliamenti di S.E. esistenti (ad esempio nuovo stallo AT o AAT o eventuale nuova sezione AT o AAT);
3) interventi di potenziamento e/o ricostruzione di elettrodotti e realizzazione di nuovi elettrodotti, necessari per la connessione.

Per quanto riguarda i casi in cui vi sia una pluralità di soluzioni di connessione che interessano il medesimo impianto RTN, la localizzazione ed il progetto di tale impianto è definita in stretto coordinamento con il Gestore che si adopera per raggiungere, ove possibile, un comune accordo tra i soggetti interessati dalla medesima STMG, al fine:

- del raggiungimento di una localizzazione condivisa delle aree destinate ai nuovi impianti RTN;
- della definizione di un unico progetto da presentare alle competenti Amministrazioni.

Relativamente ai terreni interessati dagli interventi, il soggetto autorizzante dovrà disporre di titolo di proprietà o predisporre gli atti che gli consentano di attuare la procedura di esproprio.

In seguito alla predisposizione della documentazione di progetto e prima dell'approvazione della stessa da parte del Gestore, il soggetto richiedente rende disponibile al Gestore il progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

medesimo, autorizzandolo altresì alla riproduzione e divulgazione dello stesso ai fini delle relative attività di connessione e sviluppo di sua competenza.

A valle del benestare al progetto, relativamente alla verifica della rispondenza ai requisiti tecnici del Gestore, lo stesso sarà trasmesso a tutte le società cui è stata fornita la medesima STMG, in modo che le stesse società possano tenerne conto, nei propri iter autorizzativi presso le competenti Amministrazioni.
Il soggetto richiedente che abbia ottenuto le autorizzazioni provvede a far sì che le stesse siano trasferite a titolo gratuito al Gestore. A tal fine il soggetto richiedente ed il Gestore inviano alle competenti Amministrazioni richiesta congiunta di voltura a favore del Gestore delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione, per l'espletamento degli adempimenti di competenza ivi compresi i diritti e gli obblighi ad essa connessi o da essa derivanti.

2.2 Autorizzazioni a cura del Gestore

Il soggetto richiedente, all'atto dell'accettazione del preventivo:

- dichiara di volersi avvalere del Gestore per l'avvio e la gestione della procedura autorizzativa presso le competenti Amministrazioni; richiede al Gestore, a fronte di una remunerazione stabilita nel preventivo dal Gestore medesimo secondo principi di trasparenza e non discriminazione, di elaborare la documentazione progettuale;
- provvede alla richiesta di autorizzazione e gestione dell'iter autorizzativo delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione alla RTN, indicate nella STMG, su eventuale mandato del Gestore, nei casi di cui al punto 3.2, e sempre in presenza dell'iter unico nei casi di cui al punto 3.1.

In base a quanto disposto dalla Deliberazione ARG/elt 99/08 e s.m.i. entro 90 (novanta) giorni lavorativi per connessioni in AT e 120 (centoventi) giorni per connessioni AAT dalla data di ricevimento dell'accettazione del preventivo da parte del richiedente, il Gestore presenta, informando il soggetto richiedente stesso, le richieste di autorizzazioni di propria competenza e, con cadenza semestrale, lo tiene aggiornato sullo stato di avanzamento dell'iter autorizzativo medesimo.
Resta inteso che, ove necessario, e previo accordo con il soggetto richiedente, il Gestore potrà avviare, prima della richiesta di autorizzazione, una fase di concertazione preventiva con le Amministrazioni e gli E.E. L.L. atta a favorire ed accelerare l'esito positivo dell'iter autorizzativo.
In tal caso sarà possibile derogare dalle tempistiche di cui alla citata delibera.
Non sussisterà alcuna responsabilità del Gestore per inadempimenti dovuti a forza maggiore, caso fortuito, ovvero ad eventi comunque al di fuori del loro controllo

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 AUTORIZZAZIONE – RIFERIMENTI LEGISLATIVI

3.1 Impianti soggetti ad iter unico

- Impianti di generazione sottoposti al D. Lgs. 387/03

Nel caso di connessione di impianti alimentati da fonti rinnovabili sottoposti al decreto legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, l'articolo 12 comma 3, prevede che *"La costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla regione o dalle province delegate dalla regione".* Ai sensi del successivo comma 4, "*l'autorizzazione "è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni"*.
Le opere connesse e le infrastrutture indispensabili di cui al citato articolo 12 comprendono anche, specifica l'articolo 1-octies del decreto legge 8 luglio 2010, n. 105 *"le opere di connessione alla rete elettrica di distribuzione e alla rete di trasmissione nazionale necessarie all'immissione dell'energia prodotta dall'impianto come risultanti dalla soluzione di connessione rilasciata dal gestore di rete".*
Gli impianti di generazione e le relative opere connesse sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o Provincia da essa delegata, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico.
Tali pareri sono acquisiti nell'ambito della Conferenza dei Servizi che costituisce uno strumento di semplificazione dei procedimenti decisionali in materia di realizzazione di interventi di trasformazione del territorio, in quanto consente di assumere in un unico contesto tutti i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta o gli assensi delle varie Amministrazioni coinvolte.
Nell'iter autorizzativo dell'impianto di produzione confluiscono quindi le opere connesse ed infrastrutture indispensabili ai fini della connessione dell'impianto di produzione alla rete, comprese le opere di rete strettamente necessarie per la connessione indicate espressamente nella STMG e riportate nella documentazione progettuale.
L'art. 13 del D.M. 10 settembre 2010, recante "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", indica i contenuti minimi dell'istanza per l'autorizzazione unica. Ai sensi della lettera f), ai fini dell'ammissibilità dell'istanza, è indispensabile che il soggetto richiedente alleghi alla propria documentazione "*il preventivo per la connessione redatto dal gestore della rete elettrica nazionale, esplicitamente accettato dal proponente; al preventivo sono allegati gli elaborati necessari al rilascio dell'autorizzazione degli impianti di rete per la connessione, predisposti dal gestore di rete competente, nonché gli elaborati relativi agli eventuali impianti di utenza per la connessione, predisposti dal proponente.*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il soggetto richiedente che abbia accettato il preventivo definito dal Gestore, sottopone a quest'ultimo la documentazione relativa al progetto delle opere elettriche necessarie per la connessione per la verifica di rispondenza alla STMG, al Codice di Rete ed ai requisiti tecnici del Gestore.

Il parere tecnico rilasciato dal Gestore dovrà essere acquisito nell'ambito della Conferenza dei Servizi.

In base all'art. 14 del D.lgs. 387/03, l'AEEG *"emana specifiche direttive relativamente alle condizioni tecniche ed economiche per l'erogazione del servizio di connessione di impianti alimentati da fonti rinnovabili"*, secondo alcuni principi:

- lettera f-quater) è previsto *"l'obbligo di connessione prioritaria alla rete degli impianti alimentati da fonti rinnovabili anche nel caso in cui la rete non sia tecnicamente in grado di ricevere l'energia prodotta ma possano essere adottati interventi di adeguamento congrui"*;
- lettera f-quinquies) "*prevedono che gli interventi obbligatori di adeguamento della rete di cui alla lettera f-quater), includano tutte le infrastrutture tecniche necessarie per il funzionamento della rete e tutte le installazioni di connessione, anche per gli impianti di autoproduzione, con parziale cessione alla rete dell'energia elettrica prodotta".*

Affinché il Gestore garantisca quanto indicato ai commi suddetti, è necessario che il soggetto richiedente autorizzi, tramite procedimento unico le opere di rete e gli interventi su rete esistente strettamente necessari per la connessione indicati nella STMG formulata dal Gestore.

Ciò consente di connettere alla RTN anche impianti di produzione realizzati in zone a bassa copertura di rete (in cui al rete non è presente o è distante dagli impianti di produzione), o altresì zone in cui la rete è poco magliata, o non adeguata ad accogliere ulteriore potenza rispetto a quella installata.

Il comma 2 dell'art. 14, del D.lgs. 387/03 prevede inoltre che *"costi associati allo sviluppo della rete siano a carico del gestore della rete"*.

Tali interventi saranno pertanto a carico del Gestore e saranno realizzati dal Gestore medesimo.

- Impianti di generazione autorizzati ai sensi del decreto legge 7 febbraio 2012, n. 7, convertito con Legge 9 aprile 2002, n. 55

Gli impianti di generazione di potenza termica superiore a 300 MW sono autorizzati ai sensi del decreto legge 7 febbraio 2012, n. 7, convertito con Legge 9 aprile 2002, n. 55, che prevede un'autorizzazione unica di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico per gli impianti di produzione e "le *opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi, ivi compresi gli interventi di sviluppo e adeguamento della rete elettrica di trasmissione nazionale necessari all'immissione in rete dell'energia prodotta",* indicati espressamente nella STMG e riportate nella documentazione progettuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Impianti di cogenerazione autorizzati ai sensi del D. Lgs. 115/08

  Gli impianti di cogenerazione di potenza termica inferiore a 300 MW sono autorizzati ai sensi dell'articolo 11, comma 7 del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115, che prevede un'autorizzazione unica da parte dell' Amministrazione competente per gli impianti di produzione e per le relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili, comprese le opere di rete strettamente necessarie per la connessione indicate espressamente nella STMG e riportate nella documentazione progettuale.

3.1.1 Voltura a favore del Gestore dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio

L'autorizzazione unica rilasciata dalle competenti Amministrazioni, dovrà espressamente prevedere per le opere di rete strettamente necessarie per la connessione, l'autorizzazione oltre che alla costruzione anche all'esercizio.
Dal momento che tali impianti risulteranno nella proprietà del Gestore e saranno eserciti dal Gestore medesimo, è indispensabile che l'Amministrazione competente provveda, a fronte di richiesta congiunta del Gestore e del soggetto richiedente, all'emissione di apposito decreto di voltura a favore del Gestore dell'autorizzazione completa relativamente alla costruzione ed esercizio degli impianti RTN.

3.2 Impianti non soggetti ad iter unico

Nel caso di connessione di impianti di generazione da fonte convenzionale di potenza termica non superiore a 300 MW e non soggetti all'autorizzazione di cui al Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 115e di impianti di generazione non sottoposti al Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, l'autorizzazione delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione indicate dal Gestore nella STMG, è di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi del Decreto Legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito con legge 27 ottobre 2003, n. 290 e successive modificazioni.
Come descritto al paragrafo 2, la richiesta di autorizzazione è a cura del Gestore ed il provvedimento di autorizzazione è rilasciato a nome del Gestore medesimo.
In alternativa, previo apposito mandato del Gestore e qualora ritenuto possibile dal Ministero dello Sviluppo Economico, il soggetto richiedente avvia e gestisce la procedura autorizzativa per conto del Gestore medesimo al fine di ottenere le autorizzazioni delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione.
Le autorizzazioni succitate saranno ottenute a nome del Gestore, che parteciperà in ogni caso alle Conferenze di Servizi indette e che approverà le eventuali modifiche progettuali richieste.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A.3

PROGETTO DELLE OPERE RTN NECESSARIE PER LA CONNESSIONE

DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE NELL'AMBITO DELL'ITER AUTORIZZATIVO E ASSISTENZA / GESTIONE ITER AUTORIZZATIVO

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1 RIFERIMENTI NORMATIVI 3

2 DETTAGLIO DELLE PRESTAZIONI E VALORI DI RIFERIMENTO DEI CORRISPETTIVI 3

2.1 Piano Tecnico delle Opere (PTO) 3

2.1.1 PTO stazioni 3

2.1.2 PTO elettrodotti aerei 4

2.1.3 PTO elettrodotti in cavo 5

2.2 Studio di impatto ambientale (SIA) e altri elaborati eventualmente richiesti ai sensi della normativa vigente 6

2.3 Elaborazione della relazione tecnica sui campi elettromagnetici 7

2.4 Predisposizione della documentazione per l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio 7

2.5 Elaborazione della relazione geologica e sismica (1) 8

2.6 Elaborazione della relazione idrologica e idrogeologica (2) 8

Redazione della documentazione relativa alle aree interessate dalle opere in progetto 8

2.7 Elaborazione della Relazione di indagine idraulica *[EVENTUALE]* **(3)** 8

Redazione della documentazione relativa alle aree interessate dalle opere in progetto 8

2.8 Gestione iter autorizzativo 9

2.8.1 Assistenza all'iter autorizzativo 9

3 CORRISPETTIVI 9

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 RIFERIMENTI NORMATIVI

L'art. 21 del Testo Unico per le Connessioni Attive (TICA) recita: *"[…] Il richiedente può richiedere al gestore di rete la predisposizione della documentazione da presentare nell'ambito del procedimento unico al fine delle autorizzazioni necessarie per la connessione; in tal caso il richiedente versa al gestore di rete un corrispettivo determinato sulla base di condizioni trasparenti e non discriminatorie pubblicate dal medesimo nell'ambito delle proprie MCC."*

L'art. 3 dello stesso regolamento prevede poi che Terna debba stabilire *"le modalità per la determinazione del corrispettivo a copertura dei costi sostenuti per la gestione dell'iter autorizzativo."*

In ottemperanza agli obblighi sanciti dalla normativa vigente Terna propone le seguenti prestazioni finalizzate all'ottenimento dell'autorizzazione:

1. elaborazione del piano tecnico (PTO) delle opere connesse quali stazioni elettriche (A) ed elettrodotti aerei (B) o in cavo (C);
2. redazione di specifici elaborati ove richiesto ai sensi della vigente normativa: es. studio di impatto ambientale (SIA), relazione di incidenza ecologica, relazione paesaggistica;
3. elaborazione della relazione tecnica sui campi elettromagnetici;
4. predisposizione della documentazione per l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
5. elaborazione della relazione geologica e sismica asseverata da professionista abilitato;
6. elaborazione della relazione idrologica e idrogeologica asseverata da professionista abilitato;
7. elaborazione della relazione di indagine idraulica *[eventuale]* (studio di compatibilità idraulica) asseverata da professionista abilitato;
8. gestione iter autorizzativo (A) o, nel caso di autorizzazione unica assistenza all'iter autorizzativo (B).

2 DETTAGLIO DELLE PRESTAZIONI E VALORI DI RIFERIMENTO DEI CORRISPETTIVI

2.1 Piano Tecnico delle Opere (PTO)

2.1.1 PTO stazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il PTO si compone dei documenti di seguito specificati:

- relazione tecnica;
- cronoprogramma delle attività;
- rappresentazione dell'area potenzialmente impegnata e dell'area impegnata dall'opera con individuazione delle particelle catastali interessate;
- piante, prospetti e sezioni degli edifici;
- planimetria elettromeccanica;
- sezioni longitudinali delle varie parti di impianto;
- schema elettrico unifilare;
- rete di terra (indicazioni);
- principali caratteristiche tecniche dell'impianto (apparecchiature, servizi ausiliari, sistema di controllo, illuminazione, accessi, viabilità interna ed esterna, etc.);
- studio plano - altimetrico;
- indicazioni relative alla sicurezza antincendio;
- indicazioni sul rumore;
- *(se del caso)* indicazioni preliminari per la gestione delle terre e rocce da scavo;
- indicazioni sulla sicurezza.

	Formula di corrispettivo [k€]
SE smistamento 150 kV	10,0 + 2,0 * S
SE smistamento 220 kV	12,5 + 2,5 * S
SE smistamento 380 kV	15,0 + 3,0 * S
Nuova sezione SE 150 kV	10,0 + 2,0 * S
SE trasformazione 150/220 kV o 150/380 kV	16,0 + 2,0 * S
Nuovo stallo 150 kV	16
Nuovo stallo 220 kV	18
Nuovo stallo 380 kV	20

S = numero di stalli

2.1.2 PTO elettrodotti aerei

Il PTO si compone dei documenti di seguito specificati:

- relazione tecnica generale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- cronoprogramma delle attività;
- tracciato degli elettrodotti su corografia 1:25000 con attraversamenti;
- elenco dei vincoli ambientali, paesaggistici, geologici, aeroportuali, pianificazione territoriale vigente, ect.;
- caratteristiche tecniche dei componenti di elettrodotti in aereo (sezione conduttori, morsetteria, isolatori, equipaggiamenti, corda di guardia, fondazioni, impianto di terra etc.);
- andamento dei campi elettrici e magnetici in funzione della corrente massima e determinazione delle fasce di rispetto secondo la normativa vigente;
- profilo plano-altimetrico con scelta dei sostegni 1 e loro distribuzione, con evidenza della fascia altimetrica compresa tra l'altezza massima prevista per i sostegni ed il franco minimo rispetto al piano campagna;
- planimetria catastale con la indicazione dell'area potenzialmente impegnata e dell'area impegnata e posizione dei sostegni;
- indicazioni sul rumore;
- *(se del caso)* indicazioni preliminari per la gestione delle terre e rocce da scavo;
- indicazioni sulla sicurezza.

	Formula di corrispettivo [k€]
Elettrodotto aereo 150 kV	12,0 + 4,5 * l
Elettrodotto aereo 220 kV	13,5 + 4,7 * l
Elettrodotto aereo 380 kV	15,0 + 4,8 * l

l = lunghezza dell'elettrodotto [km]

2.1.3 PTO elettrodotti in cavo

Il PTO si compone dei documenti di seguito specificati:

- relazione tecnica;
- cronoprogramma delle attività;
- tracciato degli elettrodotti su corografia con attraversamenti;

[1] *(Se del caso, informazioni ulteriori sulle caratteristiche dei sostegni)* Per le tipologie dei sostegni: ipotesi di carico, calcoli di verifica e diagrammi di utilizzazione, con riferimento alle norme vigenti. Per le tipologie di fondazioni di prevedibile utilizzo per l'intervento proposto: i rispettivi disegni e i calcoli di verifica, con riferimento alle norme vigenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- elenco dei vincoli ambientali, paesaggistici, geologici, aeroportuali, pianificazione territoriale vigente, ect.;
- caratteristiche tecniche dei cavi;
- sezione di scavo e posa dei cavi;
- tipici di attraversamenti dei cavi con altre infrastrutture;
- andamento dei campi elettrici e magnetici in funzione della corrente massima;
- planimetria catastale con la indicazione dell'area potenzialmente impegnata e dell'area impegnata;
- indicazioni sul rumore;
- (se del caso) indicazioni preliminari per la gestione delle terre e rocce da scavo;
- indicazioni sulla sicurezza.

	formula di corrispettivo [k€]
Elettrodotto in cavo MT	6,0 + 1,2 * l
Elettrodotto in cavo AT	9,0 + 1,5 * l

l = lunghezza dell'elettrodotto [km]

2.2 Studio di impatto ambientale (SIA) e altri elaborati eventualmente richiesti ai sensi della normativa vigente

Redazione di specifici elaborati ove richiesto ai sensi della vigente normativa: es. studio di impatto ambientale (SIA), relazione di incidenza ecologica, relazione paesaggistica

Redazione dello studio di impatto ambientale con eventuale verifica di assoggettabilità dell'impianto di utenza e dell'impianto di rete per la connessione secondo i disposti di cui al D.Lgs. 152/06 ed al D.Lgs 4/08. Il documento è asseverato a firma di tecnico abilitato.

	Formula di corrispettivo [k€]
Elettrodotto aereo 150 kV	19,5 + 2,7 * l
Elettrodotto aereo 220 kV	21,0 + 2,9 * l
Elettrodotto aereo 380 kV	22,5 + 3,0 * l

l = lunghezza dell'elettrodotto [km]

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.3 Elaborazione della relazione tecnica sui campi elettromagnetici

La documentazione si compone dei seguenti elaborati:

- relazione sui campi magnetici;
- tracciato degli elettrodotti su cartografia ufficiale;
- schema disposizione conduttori;
- andamento dei campi elettrici e magnetici in funzione della corrente massima e determinazione delle fasce di rispetto secondo la normativa vigente.

	formula di corrispettivo [k€]
Elettrodotto aerei	7,5 + 1,5 * l
Elettrodotto in cavo	6,8 + 1,0 * l

l = lunghezza dell'elettrodotto [km]

2.4 Predisposizione della documentazione per l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio

Elaborazione della documentazione necessaria ai sensi del T.U. 327/02 e s.m.i. sulla espropriazione per pubblica utilità costituita da:

- Predisposizione della documentazione per le pubblicazioni di rito (Albi pretori, quotidiani, ecc.) se gli intestatari sono maggiori o uguali a 50
- Predisposizione delle lettere di avvio del procedimento di esproprio o asservimento da inviare alle ditte interessate se gli intestatari sono minori di 50
- Elenchi delle ditte catastali interessati dalle opere in progetto, con definizione della superficie asservita
- Elenchi dei fogli e particelle dei terreni su cui ricadono le opere in progetto
- Planimetria catastale con la indicazione dell'area potenzialmente impegnata e dell'area impegnata

	Formula di corrispettivo [k€]
elettrodotto aerei	7,5 + 0,5 * l
elettrodotto in cavo	7,5 + 0,3 * l

l = lunghezza dell'elettrodotto [km]

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.5 Elaborazione della relazione geologica e sismica (1)

Redazione della documentazione relativa alle aree interessate dalle opere in progetto.

Corrispettivo [k€] 4

2.6 Elaborazione della relazione idrologica e idrogeologica (2)

Redazione della documentazione relativa alle aree interessate dalle opere in progetto.

Corrispettivo [k€] 6,9

2.7 Elaborazione della Relazione di indagine idraulica *[EVENTUALE]* (3)

Redazione della documentazione relativa alle aree interessate dalle opere in progetto.

Corrispettivo [k€] 6,9

---

(1) La relazione geologica e sismica sarà asseverata da professionista abilitato.

(2) La relazione idrologica e idrogeologica dovrà tenere conto di tutti i vincoli correlati alla presenza del reticolo idrografico e dovrà evidenziare l'eventuale presenza di rischio idraulico di qualsiasi entità, la relazione dovrà essere asseverata da professionista abilitato.

(3) La relazione di indagine idraulica dovrà essere sviluppata nel caso la *Relazione idrologica e idrogeologica* di cui al punto 2.6 evidenzi la presenza di rischio idraulico di qualsiasi entità e dovrà approfondirne la valutazione e prevedere le eventuali opere necessarie a contenere il rischio a garanzia della sicurezza degli impianti in progetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.8 Gestione iter autorizzativo

Prevista solo nel caso in cui non sia possibile avvalersi di autorizzazione unica (impianti non disciplinati dal Dlgs. N. 387/2003, né dalla Legge n. 55/2002), l'attività consta nell' istruzione della domanda di autorizzazione per la costruzione ed esercizio degli impianti RTN, nella partecipazione in qualità di richiedente l'autorizzazione alle Conferenza di Servizi e a eventuali riunioni presso le amministrazioni interessate. Il prezzo per questo servizio è pari al 20 % del valore della progettazione delle opere calcolato secondo il presente prezziario, con l'aggiunta delle spese di istruttoria. Tale prezzo non comprende le spese di trasferta che saranno rimborsate a piè di lista.

2.8.1 Assistenza all'iter autorizzativo

L'attività, prevista in particolare nel caso in cui sia necessario avvalersi di autorizzazione unica (impianti disciplinati dal Dlgs. N. 387/2003, dalla Legge n. 55/2002 o merchant lines disciplinate dalla Legge N. 290/2003) consta nell'affiancamento del committente durante la Conferenza di Servizi ed in occasione di riunioni presso le amministrazioni interessate. Il prezzo per questo servizio è pari al 10 % del valore della progettazione delle opere calcolato secondo il presente prezziario. Tale prezzo non comprende le spese di trasferta che saranno rimborsate a piè di lista.

3 CORRISPETTIVI

I corrispettivi sono determinati da Terna, a seguito di apposita richiesta da parte del richiedente la connessione, sulla base dei valori di riferimento di cui al presente documento. In funzione della particolarità o specificità (anche in relazione alle diverse situazioni territoriali) delle attività richieste, i corrispettivi potranno differire di ± 10% rispetto ai valori di riferimento complessivi indicati nel presente documento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO SINOTTICO DEI VALORI DI RIFERIMENTO PER I CORRISPETTIVI

			formula di corrispettivo [k€]
PTO	Stazioni	SE smistamento 150 kV	10,0 + 2,0 * S
		SE smistamento 220 kV	12,5 + 2,5 * S
		SE smistamento 380 kV	15,0 + 3,0 * S
		nuova sezione SE 150 kV	10,0 + 2,0 * S
		SE trasformazione 150/220 kV o 150/380 kV	16,0 + 2,0 * S
		nuovo stallo 150 kV	16
		nuovo stallo 220 kV	18
		nuovo stallo 380 kV	20
	Elettrodotti aerei	elettrodotto aereo 150 kV	12,0 + 4,5 * l
		elettrodotto aereo 220 kV	13,5 + 4,7 * l
		elettrodotto aereo 380 kV	15,0 + 4,8 * l
	Elettrodotti in cavo	elettrodotto in cavo MT	6,0 + 1,2 * l
		elettrodotto in cavo AT	9,0 + 1,5 * l
SIA		elettrodotto aereo 150 kV	19,5 + 2,7 * l
		elettrodotto aereo 220 kV	21,0 + 2,9 * l
		elettrodotto aereo 380 kV	22,5 + 3,0 * l
Relazione ARPA		elettrodotto aerei	7,5 + 1,5 * l
		elettrodotto in cavo	6,8 + 1,0 * l
Relazione ESPROPRIO		elettrodotto aerei	7,5 + 0,5 * l
		elettrodotto in cavo	7,5 + 0,3 * l
Relazione geologica e sismica			4
Relazione idrologica e idrogeologica			6,9
Relazione di indagine idraulica			6,9
Assistenza iter			10% corrispettivo del progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A.4

COMUNICAZIONE DI AVVIO DEI LAVORI

Adempimenti di cui all’art. 31 della deliberazione ARG/elt 99/08 e s.m.i. dell'AEEG

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNICAZIONE AVVIO LAVORI

Per le connessioni in alta ed altissima tensione l'art. 31 dell'Allegato A della deliberazione 99/08 e s.m.i. prevede che il preventivo accettato dal richiedente cessi di validità qualora il medesimo soggetto non comunichi al gestore di rete l'inizio dei lavori per la realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica entro 18 (diciotto) mesi dalla data di comunicazione di accettazione del preventivo.

Con riferimento a quanto sopra, nel caso in cui il termine sopraindicato non possa essere rispettato a causa della mancata conclusione dei procedimenti autorizzativi o per causa di forza maggiore o per cause non imputabili al titolare dell'iniziativa, in ottemperanza agli obblighi sanciti dalla citata deliberazione, al fine di evitare la decadenza della soluzione accettata, è necessario che lo stesso comunichi al Gestore di Rete competente (entro 18 mesi dall'accettazione del preventivo per la connessione) la causa del mancato inizio dei lavori per la realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica; in tale caso sarà inoltre necessario trasmettere, con cadenza periodica di 180 giorni, una comunicazione recante un aggiornamento dell'avanzamento sullo stato lavori.

Per l'invio delle comunicazioni ora richiamate relative all'avvio o al mancato avvio dei lavori, occorre seguire la seguente procedura:

1. registrarsi, qualora non l'abbiate ancora fatto, sul portale My Terna, raggiungibile all'indirizzo https://myterna.terna.it, accedendo con la funzione "Primo accesso Controparti esistenti";
2. accedere alla funzione "Visualizza pratiche" e quindi selezionare la pratica di interesse (mediante il pulsante "Pratica");
3. all'interno della pagina dedicata alla pratica, utilizzare la funzione "SAL impianto di utenza" per comunicare la data di avvio lavori o il motivo del mancato avvio (in questo caso la data sarà recepita automaticamente dal sistema al momento della conferma);
4. compilare, a seconda dei casi, i campi delle date presunte di fine o avvio lavori;
5. Confermare i dati attraverso l'apposito pulsante.

I due campi "Data di avvio lavori" e "Motivo mancato avvio" sono mutuamente escludenti: sarà possibile valorizzarne uno solo.

Qualora però comunichiate l'avvio lavori dopo già averne in precedenza comunicato il ritardo, rimarrà visualizzato l'ultima motivazione inserita, ma sarà comunque possibile valorizzare la data di avvio dei lavori.

In assenza delle comunicazioni di cui sopra, verrà avviato il processo di decadimento del Preventivo per la Connessione dell'impianto in oggetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Terna

Strategie di Sviluppo Rete e Dispacciamento
Programmazione Territoriale Efficiente

Sede legale Terna SpA - Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma - Italia
Tel. 800.999.333 oppure +39 0683883929 dall'estero – crm@terna,it - www.terna.it
Reg. Imprese di Roma. C.F. e P.I. 05779661007 R.E.A 922416
Cap. Soc. 442.198.240 Euro interamente versato

PEC

Spettabile
ENERGY SOLAR 1 SRL
LOC. MAGGIANO ZONA PIP
83059 VALLATA (AV)
venergysolar@legalmail.it

e.p.c
HIGH WIND SRL
CORSO ITALIA 27
39100 BOLZANO (BZ)
highwind@emsmail.it

ERG WIND ENERGY SRL
VIA DE MARINI 1
16149 GENOVA (GE)
ergwindenergy@legalmail.it

SINERGIA EWR4 S.R.L.
VIA LUIGI BOCCHERINI n°15
00100 Roma (RM)
sinergiaewr4@pec.enel.it

WHYSOL-E SVILUPPO SRL
VIA MERAVIGLI, 3
20123 MILANO (MI)
whysol-e.sviluppo@legalmail.it

Oggetto: **Codice Pratica: 202300917 - Comuni di VALLATA (AV), BISACCIA (AV) - Benestare al progetto.**
Richiesta di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte rinnovabile (Eolico) da 23,7 MW.

Ci riferiamo:

- al preventivo di connessione rilasciato da Terna e da Voi accettato, il quale prevede che la Vs. centrale venga collegata in antenna a 150 kV su un futuro stallo della

CERTIFICAZIONI, ACCREDITAMENTI E ATTESTAZIONI SOA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sede legale Terna SpA - Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma - Italia
Tel. 800.999.333 oppure +39 0683883929 dall'estero – crm@terna,it - www.terna.it
Reg. Imprese di Roma. C.F. e P.I. 05779661007 R.E.A 922416
Cap. Soc. 442.198.240 Euro interamente versato

Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN a 380/150 kV denominata "Bisaccia".;

- alla documentazione progettuale da Voi trasmessa in data 01/10/2025 tramite il portale My Terna;

per comunicarVi quanto di seguito riportato.

La documentazione progettuale relativa agli impianti di rete per la connessione, per quanto è possibile rilevare dagli elaborati in ns. possesso, è da considerarsi rispondente ai requisiti tecnici di connessione di cui al Codice di Rete, ai soli fini dell'ottenimento delle autorizzazioni necessarie, fatte salve eventuali future modifiche in sede di progettazione esecutiva e la risoluzione a Vostro carico di eventuali interferenze.

Relativamente alle Opere di Utente, fermo restando che la corretta progettazione e realizzazione delle stesse rimane nella Vs. esclusiva responsabilità, il presente benestare si riferisce esclusivamente alla correttezza dell'interfaccia con le Opere di Rete.

Fanno parte del seguente parere di rispondenza gli elaborati delle Opere Utente e delle Opere RTN di seguito elencati.

OPERE RTN E UTENTE			
N. ELABORATO	**DESCRIZIONE**	**REV.**	**DATA REV.**
EL01	Relazione tecnica operedi utenza per la connes sione	01	30/09/2025
EL02	Corografia impianti con indicazione dellestazio ni MT/AT rispetto alla SE RTN e percorso collegamenti AT	01	30/09/2025
EL03	Pianta e sezionestallo RTN	01	30/09/2025
EL04	Pianta e sezioneSSE di condivisione	01	30/09/2025
EL05	Inquadramento impianto su IGM	01	30/09/2025

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sede legale Terna SpA - Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma - Italia
Tel. 800.999.333 oppure +39 0683883929 dall'estero – crm@terna,it - www.terna.it
Reg. Imprese di Roma. C.F. e P.I. 05779661007 R.E.A 922416
Cap. Soc. 442.198.240 Euro interamente versato

EL06	Inquadramento impianto su CTR	01	30/09/2025
EL07	Inquadramento impianto su ortofoto	01	30/09/2025
EL08	Inquadramento impianto su catastale	01	30/09/2025
EL09	Schema elettrico unifilare	01	30/09/2025
	Accordo di Condivisione		

Vi informiamo inoltre che:

- non possiamo garantirVi circa le possibili interferenze del Vs. impianto di utenza con opere di altre utenze in aree esterne alla stazione non sotto il ns. controllo;
- al fine di razionalizzare l'utilizzo delle strutture di rete, sarà necessario condividere lo stallo in stazione con gli impianti codice pratica 201900389 della società HIGH WIND SRL, codice pratica 201900750 della società ERG WIND ENERGY SRL, codice pratica 202001372 della società SINERGIA EWR4 S.R.L., codice pratica 202001935 della società WHYSOL-E SVILUPPO SRL, e con eventuali altri utenti della RTN; in alternativa sarà necessario prevedere ulteriori interventi di ampliamento da progettare;
- tutte le attività relative agli impianti di utenza all'interno della SE a 380/150 kV dovranno essere condivise con Terna.

Vi segnaliamo inoltre che il Vs. trasformatore AT/MT dovrà essere del tipo YNd11 con neutro accessibile ad isolamento pieno e che relativamente alle apparecchiature di protezione da installare sul Vs. stallo utente nonché ai telesegnali ed alle telemisure occorrenti per la visibilità della Centrale sul sistema di controllo di Terna, a valle dell'ottenimento delle autorizzazioni necessarie, sarà Vs. cura prendere accordi con l'Area Dispacciamento Centro-Sud (struttura Analisi ed Esercizio), anche al fine di stipulare il Regolamento di esercizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sede legale Terna SpA - Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma - Italia
Tel. 800.999.333 oppure +39 0683883929 dall'estero – crm@terna,it - www.terna.it
Reg. Imprese di Roma. C.F. e P.I. 05779661007 R.E.A 922416
Cap. Soc. 442.198.240 Euro interamente versato

Vi rappresentiamo che per quanto riguarda i contatori da installare sul Vs. impianto di utenza, sarà Vs. cura contattare la struttura Terna "Misura e Osservazione del Sistema" (metering_mail@terna.it).

Vi rappresentiamo che tale documentazione di progetto dovrà essere presentata alle competenti Amministrazioni ai fini del rilascio dell'autorizzazione completa e definitiva alla costruzione ed esercizio degli impianti.

Vi informiamo inoltre che il presente parere si riferisce esclusivamente alla rispondenza del progetto delle opere RTN ai requisiti del Codice di Rete; qualora il valore di potenza in immissione in rete dell'impianto di cui all'oggetto fosse inferiore o superiore al valore indicato in sede di richiesta di connessione, ai sensi della normativa vigente, è necessario che il proponente presenti alla scrivente richiesta di modifica di connessione (corredata di tutti i documenti previsti dalla normativa vigente).

Vi ricordiamo infine che, restano ferme le previsioni di cui al Codice di Rete e relativi allegati (A57 - Contratto Tipo per la Connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale), tra cui gli adempimenti a Vs. cura, a titolo non esaustivo di seguito indicati:

- rendere disponibile a Terna la piena proprietà dell'area, libera da vincoli, pesi e formalità pregiudizievoli e non gravata da contenziosi, nonché priva di vizi strutturali e idrogeologici e idonea alla sua destinazione, al fine della realizzazione della nuova stazione con le opere connesse e strumentali, nella configurazione di massima espansione per futuri sviluppi;
- rendere disponibile a Terna il diritto di servitù perpetua e inamovibile di elettrodotto, non gravato da pesi e formalità pregiudizievoli e da contenziosi, per i nuovi elettrodotti RTN, ed ogni altro titolo di servitù accessorio (ad esempio, servitù di passaggio sulla strada di accesso all'impianto).

Vi ricordiamo infine, che in seguito all'ottenimento delle autorizzazioni ed all'acquisizione dei titoli di proprietà delle aree su cui ricadono i nuovi impianti RTN, sarà Vs. cura, prima dell'avvio dei lavori di realizzazione, richiedere alla scrivente la soluzione tecnica minima di dettaglio (STMD), da considerarsi come riferimento per la progettazione esecutiva e la realizzazione degli impianti di rete per la connessione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Strategie di Sviluppo Rete e Dispacciamento
Programmazione Territoriale Efficiente

Sede legale Terna SpA - Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma - Italia
Tel. 800.999.333 oppure +39 0683883929 dall'estero – crm@terna,it - www.terna.it
Reg. Imprese di Roma. C.F. e P.I. 05779661007 R.E.A 922416
Cap. Soc. 442.198.240 Euro interamente versato

Vi segnaliamo infine che, a far data dalla presente, riprendono le tempistiche di cui all'art. 33.2 della delibera 99/08 e s.m.i. relative al periodo di validità del preventivo di connessione ed alla prenotazione temporanea della capacità di rete.

Rimaniamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Con i migliori saluti.

Mauro Caprabianca

BISACCIA 380

Copia:DTSUD
ADE-AEACS
ATSUD-RL
PRAC-ARINA
SVP-PAC
PSE-PSR
PSR-APCS
Az:PTE

CERTIFICAZIONI, ACCREDITAMENTI E ATTESTAZIONI SOA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da: protocollo@pec.enac.gov.it
Inviato: venerdì 12 dicembre 2025 13:45
A: venergysolar@legalmail.it
Oggetto: ENAC-ACM-12/12/2025-0180738-P - Valutazione Parco Eolico (4 aerogeneratori di 150 m AGL e 2 aerogeneratori di 125 m AGL), di proprietà di Energy Solar 1 S.r.l., nei comuni di Vallata (AV) e Bisaccia (AV) - MWEB_2023_1499 ver.2.Autorizzazione con prescrizioni.#158987971#
Allegati: Istanza ENAC-PROT-21_05_2025-0071681-A.pdf, MWEB_2023_1499 ver.2.pdf, AUT_Parco Eolico_MWEB_2023_1499 ver.2.pdf

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.
Registro: ENAC
Numero di protocollo: 180738
Data protocollazione: 12/12/2025
Segnatura: ENAC-ACM-12/12/2025-0180738-P

A:
Energy Solar 1 S.r.l.
via PEC: venergysolar@legalmail.it

E p.c.
ENAV SPA Operations
via PEC: protocollogenerale@pec.enav.it

Aeronautica Militare
Comando III Regione Aerea
via PEC: aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche (C.I.G.A.)
via PEC: aerogeo@postacert.difesa.it

Comune di Bisaccia (AV)
via PEC: protocollo.bisaccia@asmepec.it

Comune di Vallata (AV)
via PEC: comune.vallata@asmepec.it

ENAC Direzione Standardizzazione, Operatività e Sviluppo Aeroportualità Regionale

ENAC Ufficio Attività Infrastrutturali e Operatività Campania

ENAC Funzione Organizzativa Fatturazione

Oggetto: Valutazione Parco Eolico (4 aerogeneratori di 150 m AGL e 2 aerogeneratori di 125 m AGL), di proprietà di Energy Solar 1 S.r.l., nei comuni di Vallata (AV) e Bisaccia (AV) - MWEB_2023_1499 ver.2.

Autorizzazione con prescrizioni

Riferimento A) Richiesta prot. ENAC-PROT-21/05/2025-0071681-A
B) MWEB_2023_1499 ver.2
C) Parere ENAV prot. 0116710 del 20/10/2025
D) Richiesta parere AM prot. ENAC-ACM-23/10/2025-0153109-P

Si fa riferimento alla nota rif. A) di codesta Società con la quale è stata richiesta la valutazione di compatibilità ostacoli e pericoli alla navigazione aerea per la realizzazione dell'intervento di cui al modello web rif. B), che, per pronto riscontro, si allega alla presente.

Visti gli articoli 709 e 711 del Codice della Navigazione secondo cui la costituzione di ostacoli e pericoli per la navigazione aerea è autorizzata dall'ENAC.

Acquisito il parere dell'ENAV S.p.A., reso con la nota rif. C), secondo cui:
- con riferimento agli Annex 4, 14 e DOC 8697, il parco eolico non ha alcuna implicazione per quanto riguarda gli aeroporti di competenza di ENAV e, tuttavia, considerata l'altezza

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'impianto uguale/superiore a 100 m AGL, è soggetto a pubblicazione in AIP Italia come Ostacolo alla Navigazione Aerea in Rotta;
- non vi sono implicazioni con i sistemi NAV/COM (nella componente TBT)/RADAR di ENAV;
- in merito alle procedure strumentali di volo, ENAV ha precisato che la valutazione è di competenza dell'Aeronautica Militare.

Attivato con la nota rif. D) il coordinamento previsto dal comma 2 dell'art. 709 del Codice della Navigazione, in quanto per l'area di impianto degli aerogeneratori le procedure strumentali di volo ricadono nell'ambito delle competenze dell'Aeronautica Militare, alla quale è demandata la verifica di compatibilità degli aerogeneratori in oggetto con le procedure di volo stesse e con le limitazioni aeronautiche e militari vigenti.

Considerati gli esiti dell'istruttoria valutativa condotta dalla struttura tecnica della scrivente Direzione da cui risulta che:
- gli aerogeneratori del parco eolico in oggetto devono essere trattati come ostacoli alla navigazione aerea in quanto presentano un'altezza superiore a 100 m dal suolo;
- l'intervento è conforme a quanto disciplinato dalla circolare DIRGEN-DG-25/02/2010-0013259-P (valutazione progetti e richiesta nulla osta per parchi eolici);
- sono adottabili le misure di mitigazione previste dalla normativa di settore (segnalamento e pubblicazione);
- l'Aeronautica Militare non ha fornito a tutt'oggi il parere di competenza richiesto.

Si autorizza ai sensi dell'art. 709 del Codice della Navigazione la realizzazione dell'intervento proposto, per gli aspetti aeronautici di competenza dell'ENAC, con le seguenti prescrizioni:

1) la struttura sia dotata di segnaletica:
   - cromatica diurna, conforme alla EASA CS ADR-DSN.Q.851 (Regulation (EU) No 139/2014);
   - luminosa notturna, costituita da luce di colore, posizione ed intensità luminosa conformi alla EASA CS ADR-DSN.Q.851 (Regulation (EU) No 139/2014).

   Si noti che l'eventuale vicinanza ad altre installazioni simili, comporta che la segnaletica luminosa notturna dovrà rappresentare l'insieme delle installazioni come un unico oggetto esteso.

2) Siano comunicati, ai sensi del Regolamento AIS-IT e con un preavviso di almeno 90 (novanta) giorni, alla scrivente Direzione Territoriale Campania, per gli adempimenti di competenza, i seguenti dati:
   - data di inizio lavori;
   - posizione espressa in coordinate geografiche sessagesimali (gradi, primi e secondi) nel sistema WGS 84;
   - altezza massima in sommità valutata rispetto al livello campagna;
   - quota s.l.m. al top dell'oggetto (altezza massima più quota terreno);
   - attivazione della segnaletica luminosa.

   Tali dati, trasmessi mediante attestazione di un professionista abilitato, dovranno presentare un livello di accuratezza conforme ai requisiti EASA di cui alla Tabella 2 del GM4 ADR.OPS.A.005(a) del Regolamento UE 139/2014.

Tali prescrizioni costituiscono elemento qualificante e validante il presente provvedimento che si intende decaduto ove non siano integralmente rispettate.

Si evidenzia che, non avendo l'Aeronautica Militare rilasciato il predetto parere di competenza, la presente autorizzazione riguarda esclusivamente gli aspetti di competenza dell'ENAC ai sensi dell'art. 709 del Codice della Navigazione, non ricomprendendo la valutazione della

fonte: http://burc.regione.campania.it

compatibilità dell'intervento con le procedure strumentali di volo e con le limitazioni aeronautiche e militari di pertinenza dell'Aeronautica Militare.

L'efficacia del presente provvedimento è pertanto subordinata alle eventuali ulteriori prescrizioni, condizioni o limitazioni che l'Aeronautica Militare potrà impartire nell'ambito del citato procedimento di competenza.

Resta inteso che:
- la prescritta segnalazione dovrà essere predisposta dal momento in cui l'intervento inizia a configurarsi come ostacolo alla navigazione;
- ENAV, conformemente a quanto previsto dal Regolamento UE 2017/373, emendato dal Regolamento UE 2020/469, gestirà la sicurezza tecnico-operativa di propria competenza stabilendo, ove necessario, collegamenti formali con tutte le parti interessate che possono incidere direttamente sulla operatività dei propri servizi; provvederà, inoltre, per quanto di competenza ai sensi dell'art. 691Bis del Codice della Navigazione.
- I comuni di Bisaccia (AV) e Vallata (AV) sono informati per conoscenza ai fini di quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 712 del Codice della Navigazione, in merito alla collocazione di segnali sugli aerogeneratori previsti nei rispettivi territori.

La presente autorizzazione ha validità di 3 anni a decorrere dalla data di emissione, decorsi i quali senza che l'intervento sia stato ultimato e che siano stati adempiuti gli obblighi in materia di pubblicazione aeronautica, sarà necessario presentare una nuova istanza.

Le prestazioni relative alla presente attività saranno poste a carico di codesta Società con fatturazione diretta in favore dell'ENAC per le attività istituzionali ai sensi del Regolamento delle Tariffe dell'ente.

Distinti saluti

Il Responsabile Ufficio Attività
Infrastrutturali e Operatività
Ing. Angelo D'Ercole
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Lo Mazzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

A:ENAC-,
protocollo@pec.enac.gov.it

A:ENAV S.p.A.
Operations
Operational Services, Regulation and Training
Airspace Design and Model Based Simulations

Protocollo: n° 61197
Data: 30.04.2024

Oggetto: Trasmissione integrazione dati progettuali per valutazione Parco Eolico - aerogeneratore singolo, di proprietà di Energy Solar 1 , nel comune di Vallata (AV), in localitàMezzana Perazzi - **MWEB_2023_1499 ver. 2**

Il sottoscritto Pizzulo Vitantonio, nato a Trevico (AV), il 16.11.1953, in qualità di amministratore unico della società Energy Solar 1 srl, codice fiscale/ partita IVA 03149240644, nel presentare istanza per il rilascio dell'autorizzazione da parte della competente autorità aeronautica per l'intervento descritto in oggetto, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni, come previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445del 28 Dicembre 2000, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. citato,

DICHIARA

- di prendere atto che i sopra citati dati anagrafici e fiscali saranno utilizzati per l'emissione della relativa fattura
  - che le notizie riportate nella presente istanza rispondono alla realtà di fatto e che il progetto e i relativi allegati inseriti in formato digitale nella sezione "Richiesta valutazione" del portale web dell'ENAV S.p.A., sono riproduzioni conformi agli atti originali depositati e disponibili presso il settore ambiente Regione Campania e disponibili sul sito della regione Campania "Valutazioni ambientali:VAS-VIA-VI";
- che i dati tecnici inseriti nella sezione "Richiesta valutazione" del portale web dell'ENAV S.p.A., sono conformi a quanto riportato nel documento "Lista dei dati di progetto";

Cordiali saluti.

Data,21.05.2025

Firma

---

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegati:

- fotocopia di un documento di identità del dichiarante
- modello riepilogativo n° MWEB_2023_1499 ver. 2
- ricevuta di avvenuto pagamento (solo per ENAC)

ISTANZA_VALUTAZIONE_REV0_2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

MWEB_2023_1499Ver.2

Richiedente					
Nome	Energy Solar 1	**Cognome**		**C.F./P.IVA**	03149240644
Citta	Vallata	**Provincia**	AV	**CAP**	83059
Indirizzo	località Maggiano, Zona PIP			**NR**	snc
Email	info@veenergy.it		**PEC**	venergysolar@legalmail.it	
Telefono	082797000	**Cellulare**	3425718262	**Fax**	

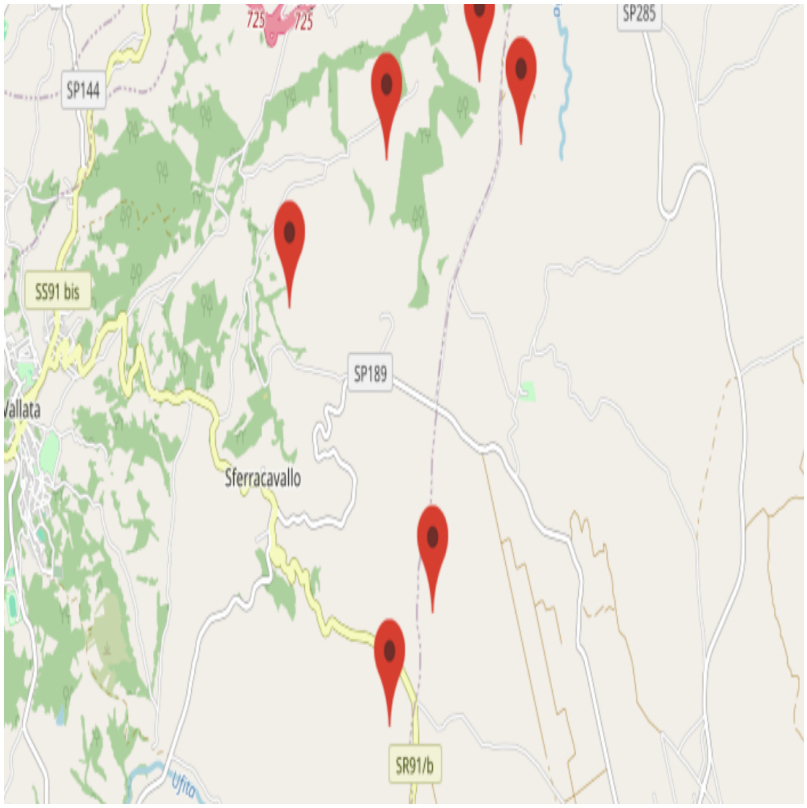
Proprietario					
Nome	Energy Solar 1	**Cognome**		**C.F./P.IVA**	02494130640
Citta	Vallata	**Provincia**	AV	**CAP**	83059
Indirizzo	località Maggiano, Zona PIP			**NR**	snc
Email	info@veenergy.it		**PEC**	venergysolar@legalmail.it	
Telefono	082797000	**Cellulare**	3425718262	**Fax**	

Tecnico			
Nome	Michele	**Cognome**	Pizzulo
Nome Registro	Ingegenri Avellino	**Numero Registro**	3177

Dati Ostacolo					
Tipologia Ostacolo	Parco Eolico - aerogeneratore singolo	**Altro Tipo**		**Materiale**	Acciaio

Risultati									
Nr	Latitudine WGS84	Longitudine WGS84	Quota terreno (m)	Altezza al top (m)	Elevazione al top (m)	Raggio (m)	Franco verticale (m)	Aeroporto più vicino	Radioassistenza più vicina
	Regione: CAMPANIA	Provincia: AV	Città: Vallata	Località: Mezzana Perazzi					
1	41°3'06.2590'' N	15°18'25.7146'' E	642.47	150.00	792.47	58.50	.00		
2	41°3'22.5969'' N	15°19'15.7013'' E	639.64	150.00	789.64	58.50	.00		

	Regione: CAMPANIA	Provincia: AV	Città: Bisaccia	Località: Mezzana Perazzi					
3	41°3'09.3669'' N	15°19'38.3418'' E	661.55	150.00	811.55	58.50	.00		
	Regione: CAMPANIA	Provincia: AV	Città: Vallata	Località: Macchitella					
4	41°2'35.1998'' N	15°17'32.7568'' E	687.13	150.00	837.13	58.50	.00		
	Regione: CAMPANIA	Provincia: AV	Città: Bisaccia	Località: Serro Pignataro					
5	41°1'31.4337'' N	15°18'50.4531'' E	789.11	125.00	914.11	52.50	.00		
	Regione: CAMPANIA	Provincia: AV	Città: Vallata	Località: Serro Pignataro					
6	41°1'07.5310'' N	15°18'27.2182'' E	824.89	125.00	949.89	52.50	.00		



Nota

Documenti Allegati

Nr	Nome	Descrizione
1	230102_D_G_001-Rev-Inquadramento opere su IGM-signed-signed.pdf	Altri allegati
2	230102_D_G_003-Rev-Inquadramento opere su CTR-signed-signed.pdf	Cartografia CTR 1:10000

fonte: http://burc.regione.campania.it

3	230102_D_G_040-Rev-Indicazioni ostacoli al volo-signed-signed.pdf	Elaborato architettonico/Profilo
4	230102_D_G_002-Rev-Inquadramento opere su ORTOFOTO-signed-signed.pdf	Immagine satellitare

Data……

Firma e timbro del Progettista / del Tecnico abilitato……

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA | E
COPIA
Protocollo N.0270862/2026 del 17/03/2026

POSTA CERTIFICATA: CUP 9765 Trasmissione parere Aeronautica Militare pervenuto tramite ENAC

Mittente: "venergysolar@legalmail.it" <venergysolar@legalmail.it>
Destinatari: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it
Inviato il: 16/03/2026 12.34.07
Posizione: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it/Posta in ingresso

Salve, di allega il parere pervenuto.

Cordiali saluti

Energy Solar 1

--

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===
ENAC-ACM-10_03_2026-0038881-P_-_Parco_Eolico__4_aerogeneratori_di_150_m_AGL_e_2_MWEB_2023_1499 ver.2 - Trasmissione parere AM.pdf ( )
Parere AM.pdf ( )

Serial ID: Mar-10-2026 11:03:44 jpec1312.20260310095843.99417.200.1.1@pec.aruba.it

REGIONE CAMPANIA E
COPIA
Protocollo N.0270862/2026 del 17/03/2026

Da: protocollo@pec.enac.gov.it
Inviato: martedì 10 marzo 2026 09:58
A: venergysolar@legalmail.it
Oggetto: ENAC-ACM-10/03/2026-0038881-P - Parco Eolico (4 aerogeneratori di 150 m AGL e 2 aerogeneratori di 125 m AGL), di proprietà di Energy Solar 1 S.r.l., nei comuni di Vallata (AV) e Bisaccia (AV) - MWEB_2023_1499 ver.2.Trasmissione del parere dell'Aeronautica Militare#159624511#
Allegati: Parere AM.pdf, MWEB_2023_1499 ver.2 - Trasmissione parere AM.pdf

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.
Registro: ENAC
Numero di protocollo: 38881
Data protocollazione: 10/03/2026
Segnatura: ENAC-ACM-10/03/2026-0038881-P

REGIONE CAMPANIA | E
COPIA
Protocollo N.0270862/2026 del 17/03/2026
Firmatario: Angelo D'Ercole, Protocollo ENAC

Ente Nazionale per l'Aviazione Civile

Direzione Territoriale Campania

A:
Energy Solar 1 S.r.l.
via PEC: venergysolar@legalmail.it

Oggetto: Parco Eolico (4 aerogeneratori di 150 m AGL e 2 aerogeneratori di 125 m AGL), di proprietà di Energy Solar 1 S.r.l., nei comuni di Vallata (AV) e Bisaccia (AV) - MWEB_2023_1499 ver.2.

Trasmissione del parere dell'Aeronautica Militare

Riferimento A) MWEB_2023_1499 ver.2
B) ENAC-ACM-12/12/2025-0180738-P
C) Parere AM fgl. M_D ABA001 REG2026 0012432 06-03-2026

Facendo seguito ai solleciti di codesta Società, è stata rilasciata l'autorizzazione rif. B) con la precisazione che la stessa non ricomprende la valutazione della compatibilità dell'intervento con le procedure strumentali di volo, essendo per l'area di impianto degli aerogeneratori di pertinenza dell'Aeronautica Militare.

L'AM ha rilasciato il parere di competenza rif. C) nel quale ha rappresentato le risultanze della propria attività istruttoria ed espresso parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in oggetto.

In allegato alla presente, si trasmette il parere citato affinché codesta Società recepisca anche le prescrizioni fornite dall'Aeronautica Militare.

Distinti saluti

Il Responsabile Ufficio Attività
Infrastrutturali e Operatività
Ing. Angelo D'Ercole
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Lo Mazzo

Aeroporto di Napoli Capodichino
Viale Fulco Ruffo di Calabria
80144 Napoli Capodichino
c.f. 97158180584
ACM

tel. +39 081 5951203/8
campania.apt@enac.gov.it
protocollo@pec.enac.gov.it
www.enac.gov.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

M_D ABA001 REG2026 0012432 06-03-2026

REGIONE CAMPANIA **E**

COPIA

Protocollo N.0270862/2026 del 17/03/2026
Firmatario: NICOLA DI FIORE

Comando Scuole A.M./3^ Regione Aerea

P.d.c.: UFFICIO TERRITORIO E PATRIMONIO
Sezione Servitù e Limitazioni
Lungomare Nazario Sauro 39 – 70121 Bari BA

Tel. 0805418 754-422-431 (int. 670/2754 – 2422 – 2431)
Email: aeroscuoleaeroregione3.utp@aeronautica.difesa.it
Pec: aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

A *E.N.A.C.*
protocollo@pec.enac.gov.it

ALLEGATI: *1 (M_D ARM038 REG2025 0009983 22-12-2025)*

OGGETTO: *Vallata (AV), loc. Mezzana Perazzi - Proponente: Energy Solar 1 S.r.l. Procedimento: Valutazione Parco Eolico (4 aerogeneratori di 150 m AGL e 2 aerogeneratori di 125 m) - MWEB_2023_1499 - Parere favorevole con prescrizioni – Fascicolo n. EOL.121.2025 -.*

e, per conoscenza:
CENTRO INFORMAZIONI GEOTOPOGRAFICHE AERONAUTICHE (C.I.G.A.). *= PRATICA DI MARE =*

Riferimento: *Prot. n. ENAC-APB-23/10/2025- 153109 del 23-10-2025.*

1. *In relazione al procedimento autorizzativo indicato in oggetto, e tenuto conto della localizzazione dell'intervento all'interno dell'ambito di competenza di questo Comando territoriale dell'Aeronautica Militare, si fornisce di seguito la determinazione di merito, formulata all'esito delle verifiche tecniche effettuate.*

2. *Le attività istruttorie condotte hanno consentito di accertare che l'intervento in esame non comporta interferenze con infrastrutture o installazioni militari di questa Forza Armata, né con le limitazioni al diritto di proprietà e d'impresa imposte nelle aree circostanti, ovvero come da parere allegato ricevuto dal competente Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche (C.I.G.A.) dell'Aeronautica Militare, non vi sono interferenze con alcuna procedura strumentale di volo in vigore.*
   Tuttavia, ove la realizzazione dell'opera comporti la costituzione di nuovi ostacoli alla navigazione aerea o la demolizione di ostacoli preesistenti, si prescrive il puntuale rispetto delle disposizioni contenute nella circolare acclusa al fgl. prot. n. 146/394/4422 del 09.08.2000 dello Stato Maggiore della Difesa, relative alla segnaletica e alla rappresentazione cartografica degli ostacoli. A tal fine, le caratteristiche degli ostacoli dovranno essere comunicate al già citato C.I.G.A., con un preavviso di almeno 30 giorni rispetto all'avvio dei lavori, all'indirizzo PEC aerogeo@postacert.difesa.it.

3. *Sulla base delle risultanze dell'istruttoria tecnica e di quanto sopra esposto, si esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in oggetto, ai sensi dell'art. 3 comma 3 del D.M. 258/2012. Si rilascia altresì l'autorizzazione ai sensi dell'art. 710 del R.D. 30 marzo 1942, n. 327.*

d'ordine
IL CAPO UFFICIO TERRITORIO
E PATRIMONIO f.f.
(T. Col. G.A.r.n. Nicola DI FIORE)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comando Scuole A.M. / 3ª Regione Aerea
UFFICIO TERRITORIO E PATRIMONIO
Sezione Servitù e Limitazioni

P.d.c.: Lgt. Castellaneta E. – Tel. 0805418622 (6702622)
Indirizzo postale: Lungomare Nazario Sauro 39 – 70121 Bari BA
PEI personale: eustacchio.castellaneta@aeronautica.difesa.it
PEI E.d.O.: aeroscuoleaeroregione3.utp@aeronautica.difesa.it
PEC: aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

A REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive
dg.500200@pec.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali
dg.501700@pec.regione.campania.it

ALLEGATI N° *2 (due), notut.*

OGGETTO: *Parere preventivo dell'A.M. per alcune aree non di importanza militare aeronautica nell'ambito dei procedimenti ex art. 12, comma 3, D.lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, ex artt. 19 e 27 bis, D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ed ex art. 111 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 – Regione Campania.*

e, per conoscenza:
Presidenza del Comitato Misto Paritetico per la Regione Campania
c/o COMANDO LOGISTICO DELLA MARINA MILITARE – Segreteria Particolare = NAPOLI =
COMANDO FORZE OPERATIVE SUD – Vice Comandante per il Territorio = NAPOLI =
REGIONE CAMPANIA
- D.G. 5002 U.O.D. 03 uod.500203@pec.regione.campania.it
- D.G. 5017 U.O.D. 92 staff.501792@pec.regione.campania.it

Riferimento: fgl. prot. n. 146/394/4422 del 09-08-2000.

1. *Com'è noto, questo Comando territoriale dell'A.M. è coinvolto da codeste spettabili Direzioni Generali nei procedimenti autorizzativi richiamati nell'oggetto della presente, nell'ambito dei quali esprime il rispettivo parere ai sensi del Titolo VI, Capo II, del D.lgs. 15 marzo 2010, n. 66 (codice dell'ordinamento militare), dell'art. 120 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e del Titolo III, Capo III, del R.D. 30 marzo 1942, n. 327 (codice della navigazione).*
   Al riguardo, con l'intento di concorrere alla riduzione delle tempistiche di svolgimento e conclusione dei suddetti procedimenti, si è ritenuto opportuno predisporre una lista delle aree del territorio regionale non di importanza militare aeronautica, per le quali le valutazioni dello scrivente risultano pleonastiche.

2. *Per quanto sopra esposto, nei casi in cui gli interventi proposti, incluse le relative opere accessorie, ricadano interamente nelle predette aree, il cui elenco è accluso alla presente, il parere dello scrivente deve intendersi come favorevolmente espresso; in tali circostanze, la competente Amministrazione procedente potrà riportare gli estremi del presente atto nel novero dei pareri acquisiti nel procedimento autorizzativo, estendendo tale informazione alle Amministrazioni statali eventualmente designate ai sensi dell'art. 14 ter, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241.*

Firmato digitalmente da
ALESSIO LAGATTOLLA
Data: 11/07/2022 17:37:02
Documento non idoneo alla verifica della firma digitale
Document not suitable for digital signature verification
fonte: http://burc.regione.campania.it

Quanto sopra si rende noto, in aderenza alle disposizioni dello Stato Maggiore della Difesa, al Comando di Vertice della M.M., al fine dell'emissione dei pareri unici interforze della Presidenza del Comitato Misto Paritetico della Regione Campania nell'ambito dei citati procedimenti, nonché al Comando territoriale dell'E.I., per i procedimenti afferenti all'autorizzazione di opere stradali e ferroviarie.

3. *Nondimeno, qualora i procedimenti autorizzativi in parola attengano ad interventi che comportino la costituzione o la modifica di ostacoli alla navigazione aerea verticali (e.g.: impianti eolici, antenne, ciminiere, tralicci) e orizzontali (e.g.: linee elettriche aeree di alta o altissima tensione), si chiede che le relative delibere conclusive riportino la prescrizione che i soggetti proponenti si debbano attenere alle indicazioni dell'allegata circolare in riferimento dello Stato Maggiore della Difesa (concernente gli obblighi di segnalazione e rappresentazione cartografica degli ostacoli), come dettagliatamente specificato nella pagina web istituzionale del Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche, raggiungibile tramite il seguente collegamento ipertestuale:*
hiips://www.aeronautica.difesa.it/comunicazione/CIGA/Pagine/Segnalazioneostacolialvolo.aspx

d'ordine
IL CAPO SEZIONE PATRIMONIO
(Ten. Col. G.A.r.s Alessio LAGATTOLLA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNI PER I QUALI IL PARERE/ NULLA OSTA DEL COMANDO TERRITORIALE DELL'A.M. NON È NECESSARIO*

CAMPANIA

Acerno	Casagiove	Fontanarosa	Montemarano	Raviscanina	Sant'Angelo d'Alife
Acerra	Casal Velino	Fontegreca	Montemiletto	Recale	Sant'Angelo dei Lombardi
Afragola	Casalbore	Forchia	Montesano sulla Marcellana	Reino	Sant'Antimo
Agerola	Casalbuono	Forino	Montesarchio	Riardo	Sant'Antonio Abate
Agropoli	Casalduni	Formicola	Monteverde	Ricigliano	Sant'Arcangelo Trimonte
Aiello del Sabato	Casaletto Spartano	Fragneto l'Abate	Montoro	Rocca d'Evandro	Sant'Arpino
Ailano	Casalnuovo di Napoli	Fragneto Monforte	Morcone	Rocca San Felice	Sant'Arsenio
Airola	Casamarciano	Frasso Telesino	Morigerati	Roccabascerana	Sant'Egidio del Monte Albino
Albanella	Casandrino	Frattamaggiore	Morra De Sanctis	Roccadaspide	Santo Stefano del Sole
Alfano	Casapulla	Frattaminore	Moschiano	Roccagloriosa	Santomenna
Alife	Casavatore	Frigento	Mugnano del Cardinale	Roccamonfina	Sanza
Altavilla Irpina	Caselle in Pittari	Furore	Mugnano di Napoli	Roccapiemonte	Sapri
Altavilla Silentina	Casola di Napoli	Futani	Nocera Inferiore	Roccarainola	Sarno
Alvignano	Casoria	Gallo Matese	Nocera Superiore	Roccaromana	Sassano
Amalfi	Cassano Irpino	Galluccio	Nola	Rocchetta e Croce	Sassinoro
Amorosi	Castel Baronia	Gesualdo	Novi Velia	Rofrano	Saviano
Andretta	Castel Campagnano	Giano Vetusto	Nusco	Romagnano al Monte	Savignano Irpino
Angri	Castel di Sasso	Giffoni Sei Casali	Ogliastro Cilento	Roscigno	Scafati
Apice	Castel Morrone	Giffoni Valle Piana	Olevano sul Tusciano	Rotondi	Scala
Apollosa	Castel San Giorgio	Ginestra degli Schiavoni	Oliveto Citra	Rutino	Scampitella
Aquara	Castel San Lorenzo	Gioi	Omignano	Ruviano	Scisciano
Aquilonia	Castelcivita	Gioia Sannitica	Orria	Sacco	Senerchia
Ariano Irpino	Castelfranci	Giungano	Orta di Atella	Sala Consilina	Serino
Arienzo	Castelfranco in Miscano	Gragnano	Ospedaletto d'Alpinolo	Salento	Serramezzana
Arpaia	Castellabate	Greci	Ottati	Salerno	Serre
Arpaise	Castello del Matese	Grottaminarda	Ottaviano	Salvitelle	Sessa Aurunca
Arzano	Castello di Cisterna	Grottolella	Padula	Salza Irpina	Sessa Cilento
Ascea	Castelnuovo Cilento	Grumo Nevano	Paduli	San Bartolomeo in Galdo	Siano
Atena Lucana	Castelnuovo di Conza	Guardia Lombardi	Pagani	San Cipriano Picentino	Sicignano degli Alburni
Atrani	Castelpagano	Guardia Sanframondi	Pago del Vallo di Lauro	San Felice a Cancello	Sirignano
Atripalda	Castelpoto	Ispani	Pago Veiano	San Gennaro Vesuviano	Solofra
Auletta	Castelvenere	Lacedonia	Palma Campania	San Giorgio a Cremano	Solopaca
Avella	Castelvetere in Val Fortore	Lapio	Palomonte	San Giorgio del Sannio	Somma Vesuviana
Avellino	Castelvetere sul Calore	Laureana Cilento	Pannarano	San Giorgio La Molara	Sorbo Serpico
Bagnoli Irpino	Castiglione del Genovesi	Laurino	Paolisi	San Giovanni a Piro	Sperone
Baia e Latina	Cautano	Laurito	Parolise	San Giuseppe Vesuviano	Stella Cilento
Baiano	Cava de' Tirreni	Lauro	Paternopoli	San Gregorio Magno	Stio
Baronissi	Celle di Bulgheria	Laviano	Paupisi	San Gregorio Matese	Striano
Baselice	Cellole	Letino	Pellezzano	San Leucio del Sannio	Sturno
Battipaglia	Ceppaloni	Lettere	Perdifumo	San Lorenzello	Succivo
Bellizzi	Ceraso	Liberi	Perito	San Lorenzo Maggiore	Summonte
Bellosguardo	Cercola	Limatola	Pertosa	San Lupo	Taurano
Benevento	Cerreto Sannita	Lioni	Pesco Sannita	San Mango Piemonte	Taurasi
Bisaccia	Cervinara	Liveri	Petina	San Mango sul Calore	Teggiano
Bonea	Cervino	Luogosano	Petruro Irpino	San Marco dei Cavoti	Telese Terme
Bonito	Cesa	Lustra	Piaggine	San Marco Evangelista	Teora
Boscoreale	Cesinali	Maddaloni	Piana di Monte Verna	San Martino Sannita	Terzigno
Boscotrecase	Cetara	Magliano Vetere	Piedimonte Matese	San Martino Valle Caudina	Tocco Caudio
Bracigliano	Chianche	Maiori	Pietradefusi	San Marzano sul Sarno	Tora e Piccilli
Brusciano	Chiusano di San Domenico	Manocalzati	Pietramelara	San Mauro Cilento	Torchiara
Bucciano	Cicciano	Marano di Napoli	Pietraroja	San Mauro La Bruca	Torella dei Lombardi
Buccino	Cicerale	Mariglianella	Pietrastornina	San Michele di Serino	Torraca
Buonabitacolo	Cimitile	Marigliano	Pietravairano	San Nazzaro	Torre Le Nocelle
Buonalbergo	Ciorlano	Marzano Appio	Pietrelcina	San Nicola Baronia	Torre Orsaia
Caggiano	Circello	Marzano di Nola	Pimonte	San Nicola la Strada	Torrecuso
Caianello	Colle Sannita	Massa di Somma	Pisciotta	San Nicola Manfredi	Torrioni
Caiazzo	Colliano	Melito di Napoli	Poggiomarino	San Paolo Bel Sito	Tortorella
Cairano	Comiziano	Melito Irpino	Polla	San Pietro al Tanagro	Tramonti
Caivano	Conca dei Marini	Melizzano	Pollena Trocchia	San Pietro Infine	Trecase
Calabritto	Conca della Campania	Mercato San Severino	Pollica	San Potito Sannitico	Trentinara
Calitri	Contrada	Mignano Monte Lungo	Pomigliano d'Arco	San Potito Ultra	Tufino
Calvanico	Controne	Minori	Pompei	San Prisco	Tufo
Calvi	Contursi Terme	Mirabella Eclano	Ponte	San Rufo	Vairano Patenora
Calvizzano	Conza della Campania	Moiano	Pontecagnano Faiano	San Salvatore Telesino	Vallata
Camerota	Corbara	Moio della Civitella	Pontelandolfo	San Sebastiano al Vesuvio	Valle Agricola
Camigliano	Corleto Monforte	Molinara	Pontelatone	San Sossio Baronia	Valle dell'Angelo
Campagna	Crispano	Montaguto	Portico di Caserta	San Valentino Torio	Valle di Maddaloni
Campolattaro	Cuccaro Vetere	Montano Antilia	Positano	San Vitaliano	Vallesaccarda
Campoli del Monte Taburno	Curti	Monte di Procida	Postiglione	Santa Croce del Sannio	Vallo della Lucania
Campora	Cusano Mutri	Monte San Giacomo	Praiano	Santa Lucia di Serino	Valva
Camposano	Domicella	Montecalvo Irpino	Prata di Principato Ultra	Santa Maria a Vico	Venticano
Candida	Dragoni	Montecorice	Prata Sannita	Santa Maria la Carità	Vibonati
Cannalonga	Dugenta	Montecorvino Pugliano	Pratella	Santa Marina	Vietri sul Mare
Capaccio Paestum	Durazzano	Montecorvino Rovella	Pratola Serra	Santa Paolina	Villamaina
Capodrise	Eboli	Montefalcione	Presenzano	Sant'Agata de' Goti	Villanova del Battista
Caposele	Faicchio	Montefalcone di Val Fortore	Prignano Cilento	Sant'Anastasia	Villaricca
Capriati a Volturno	Felitto	Monteforte Cilento	Puglianello	Sant'Andrea di Conza	Visciano
Capriglia Irpina	Fisciano	Monteforte Irpino	Quadrelle	Sant'Angelo a Cupolo	Vitulano
Carbonara di Nola	Flumeri	Montefredane	Quarto	Sant'Angelo a Fasanella	Volla
Cardito	Foglianise	Montefusco	Quindici	Sant'Angelo a Scala	Volturara Irpina
Carife	Foiano di Val Fortore	Montella	Ravello	Sant'Angelo all'Esca	Zungoli

* Ferme restando le prescrizioni della circolare prot. n. 146/394/4422 del 09-08-2000 dello Stato Maggiore della Difesa, relativa alla segnaletica ed alla rappresentazione cartografica degli ostacoli alla navigazione aerea

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato al foglio M_D ABA001 REG2022 0033283 11-07-2022 del 11-07-2022

ALLEGATO A
Circolare acclusa al dispaccio n.146/394/4422 in data 9.8.2000 di S.M.D.

OPERE COSTITUENTI OSTACOLO ALLA NAVIGAZIONE AEREA
SEGNALETICA E RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA

1. PREMESSA

Alcune costruzioni, sia permanenti che temporanee, quando superano determinati valori di altezza possono costituire un pericolo per la sicurezza dei voli a bassa quota.
Sono frequenti i casi in cui velivoli ed elicotteri debbano portarsi a quote relativamente basse per poter effettuare la normale attività operativa ed addestrativa (es. ricerca e soccorso, spegnimento incendi boschivi, protezione civile, ecc). Pertanto, ai fini della sicurezza dei voli, è necessario che queste opere (in seguito denominate genericamente "ostacoli") siano:

a. rese visibili agli equipaggi di volo mediante l'apposizione di una particolare segnaletica;
b. rappresentate sulle carte aeronautiche utilizzate dagli equipaggi di volo per pianificare e condurre i voli a bassa quota.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento tiene conto, principalmente, delle specifiche esigenze degli aeromobili in uso alle Forze Armate, ai Corpi Armati dello Stato, di altre Amministrazioni dello Stato e trova applicazione in ogni condizione, fatti salvi i vincoli previsti dal Capo III del Codice della Navigazione (stralcio in Annesso I) in relazione agli ostacoli situati nelle aree aeroportuali e nelle immediate vicinanze degli aeroporti.

3. DEFINIZIONE DI OSTACOLO

Gli ostacoli possono essere suddivisi in ostacoli verticali ed ostacoli lineari.

Sono considerati ostacoli verticali opere quali

* antenne,
* tralicci,
* ciminiere,
* serbatoi sopraelevati,
* stazioni delle- funivie e delle teleferiche,
* piloni per ponti radio,
* qualsiasi manufatto il cui sviluppo verticale possa costituire un pericolo per la
* navigazione aerea.

Sono considerati ostacoli lineari opere quali

* conduttori aerei di energia elettrica (elettrodotti),

fonte: http://burc.regione.campania.it

* impianti funiviari,
* teleferiche, seggiovie, ecc,

4. SEGNALETICA DEGLI OSTACOLI

a. Caratteristiche degli ostacoli

Di seguito si indicano i parametri delle opere costituenti ostacolo per i voli a bassa quota ed il tipo di segnaletica (cromatica o luminosa) di cui debbono essere dotati:

(1) Ostacoli verticali.

(a) quando situati nei centri abitati (come definiti dal T U DL 30/4/92, n°285) e con altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa;

(b) quando situati fuori dei centri abitati e con:

- altezza dal suolo (piano di campagna) compresa tra metri 61 e 150: segnaletica cromatica;
- altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa;

(e) quando situati su piattaforme marine e di altezza dalla superficie del mare uguale o superiore a metri 45 segnaletica cromatica e luminosa.

(2) Ostacoli lineari.

(a) quando situati nei centri abitati e con altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa;

(b) quando situati fuori dei centri abitate con:

- altezza dal suolo (piano di campagna) compresa tra metri 61 e 150: segnaletica cromatica;

- altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. Caratteristiche della segnalazione

Per consentire agli equipaggi di volo di poter avvistare un ostacolo a distanza di sicurezza, è necessario che questo sia dotato di una particolare segnaletica, che può essere *di* tipo cromatico o luminoso.

(1) Segnaletica Cromatica

(a) per ostacoli verticali

verniciatura in bianco e arancione/rosso (a strisce o a scacchi) del terzo superiore dell'ostacolo;

(b) per ostacoli lineari

- segnali di forma sferica, con un diametro non inferiore a 60 centimetri, di colore bianco ed arancione/rosso, collocati alternativamente (uno bianco, uno arancione/rosso, uno bianco e così di seguito) ad una distanza non superiore a metri 30 uno dall'altro ed in corrispondenza dell'ostacolo lineare più elevato;
- i piloni di sostegno devono riportare le segnalazioni previste per gli ostacoli verticali aventi le medesime caratteristiche.

(2). **Segnaletica Luminosa**

(a) Ostacoli verticali

- luce (o gruppo di luci) fissa di colore rosso, posizionata alla sommità dell'ostacolo e visibile, di notte, ad una distanza non inferiore a km 5 e da qualsiasi direzione;

- sugli ostacoli di altezza uguale o superiore ai 300 metri (90 metri se l'ostacolo è su una piattaforma marina), devono essere installate luci (o gruppi di luci) supplementari anche a livelli intermedi; in questo caso le luci (o gruppi di luci) devono essere poste a distanza di 150 metri (45 sul mare) a partire dalla sommità dell'ostacolo;

- gli ostacoli verticali di altezza uguale o superiore a 151 metri, in aggiunta alle predette luci, devono avere sulla sommità un faro di pericolo omnidirezionale, avente le seguenti caratteristiche: luce intermittente di intensità pari a

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato al foglio M_D ABA001 REG2022 0033283 11-07-2022 del 11-07-2022

2000 candele (+/- 25%), frequenza compresa tra i 40 ed i 60 lampi al minuto
Se il faro omnidirezionale non può essere collocato alla sommità dell'ostacolo, esso va posizionato nel punto più alto dell'ostacolo dove ciò sia possibile

Quando la distanza tra due ostacoli verticali è inferiore a 100 metri, la segnaletica, cromatica e luminosa, va posta su quello più alto o a parità di altezza, su quello più elevato rispetto al livello medio del mare.
I segnali luminosi devono essere attivi di giorno e di notte e debbono possedere un impianto di alimentazione primario ed uno di emergenza.

(b) Ostacoli lineari

- i piloni di sostegno devono riportare le segnalazioni previste per gli ostacoli verticali aventi le medesime caratteristiche;

- i cavi devono avere una serie di luci fisse di colore rosso visibili di notte ad una distanza uguale o superiore a km 5;

- distanza fra una luce e l'altra deve dare la chiara percezione della linearità dell'ostacolo.

5. RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA DEGLI OSTACOLI

Lo Stato Maggiore Aeronautica tramite il Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche (CIGA) è l'Organo Cartografico dello Stato responsabile per la produzione e l'aggiornamento delle carte aeronautiche del territorio nazionale (legge 02/02/60, n. 68). Ai fini cartografici sono d'interesse le opere aventi le seguenti caratteristiche:

a. ostacoli verticali con:

- con altezza dal suolo (piano di campagna) uguale o superiore a metri 60, quando situati nei cenni abitati (come definiti dal T.U. DL. 30/4/92, n°285 in Annesso "A");

- con altezza dal suolo (piano di campagna) uguale o superiore a 15 metri, quando situati fuori dei centri abitati;

b. gli ostacoli lineari con altezza dal suolo (piano di campagna) uguale o superiore a 15 metri;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e. tutti gli ostacoli lineari costituiti da elettrodotti da 60 KV ed oltre;

d. tutte le piattaforme marine.

PROCEDURE

II proprietario dell'opera dovrà dotare l'impianto delle prescritte segnalazioni con immediatezza, notiziando formalmente l'aeronautica Militare delle caratteristiche e dei dati tecnici dell'opera, ai fini dell'aggiornamento delle carte nautiche così come di seguito specificato. Non è richiesto l'inoltro di documentazione ad Organi militari per il rilascio del "nulla osta militare". Per quanto attiene al dati tecnici ai fini dell'aggiornamento delle carte nautiche, il proprietario di un'opera con caratteristiche corrispondenti a quelle indicate al precedente paragrafo 5, è tenuto a comunicare al

C.I.G.A. - Aeroporto di Pratica di Mare - 00040 Pomezia (ROMA),

i dati tecnici, necessari per la sua rappresentazione sulle carte aeronautiche, come descritti nelle schede agli Annessi II e III.
La comunicazione, a mezzo lettera raccomandata[1], deve pervenire al CIGA 30 giorni prima della data di inizio lavori.
Tempestiva comunicazione deve essere data in caso di successiva modifica ad uno o più dei dati tecnici.
Le avarie agli impianti di segnaletica luminosa devono essere prontamente comunicate al C.I.G.A..

[1] : o a mezzo p.e.c. all'indirizzo aerogeo@postacert.difesa.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

m_it.COM-AV.REGISTRO
UFFICIALE.U.0007991.04-04-2025

Ministero dell' Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
AVELLINO
Area "Prevenzione Incendi e Polizia giudiziaria"
Settore *"Prevenzione Incendi"*
www.vigilfuoco.it

Al Sig. Pizzullo Vitantonio
L.R. della ditta "Energy Solar srl"
Loc. Maggiano Zona PIP
Vallata (AV)
venergysolar@legalmail.it

Allegati:

Al Sig. Sindaco del Comune
di Bisaccia (AV)

e p.c. Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

OGGETTO : Richiesta valutazione progetto ex art. 3 D.P.R. 151/2011
Attività: **macchina elettrica fissa con presenza di liquido isolante combustibile in quantitativi superiore a 1 mc – trasformatore**
Data richiesta: **25.11.2024 con prot. interno 27608**
Indirizzo: **Località Toppa Gallo, snc - Bisaccia**
Attività allegato I D.P.R. 151/2011 Nr./cat.: **48.1.B**
Funzionario istruttore: **IA Geom. Davide Argenio**
Pratica VV.F.: **1200677**

Con riferimento alla richiesta di cui all'oggetto ed in esito alla valutazione della documentazione tecnica ad essa allegata e alla documentazione integrativa prodotta a seguito di richiesta prot. n. 1439 del 21.01.2025, questo Comando esprime, per quanto di competenza ed ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 1° agosto 2011 n° 151, **PARERE FAVOREVOLE di CONFORMITA' ANTINCENDIO** sul progetto a firma dell'Ing. Nicola Terlizzi, a condizione che vengano attuati gli impegni assunti in fase progettuale e, comunque, le norme di cui al Decreto del Ministero dell'Interno 15.07.2014 e D.lgs 81/08.

Ultimati i lavori di realizzazione del progetto il titolare, prima dell'esercizio dell'attività, è tenuto a far pervenire a questo Comando la "*Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) ai fini della sicurezza antincendio*", di cui all'art. 4 del richiamato D.P.R. 151/2011, corredata dell'"*Asseverazione ai fini della sicurezza antincendio*", a firma di professionista abilitato, e della documentazione di cui all'allegato II del D.M. Interno 7/08/12.

Questo Comando, entro sessanta giorni dal ricevimento della S.C.I.A., potrà effettuare, per la/e attività di cui alle categorie A e B dell'allegato I del D.P.R. 151/2011, ai sensi del comma 2 del richiamato art. 4 del D.P.R. 151/2011, visita tecnica di controllo, volta ad accertare il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi nonché la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio, nel qual caso potrà essere richiesta copia del corrispondente verbale di visita tecnica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la presentazione della "*Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) ai fini della sicurezza antincendio*" e dell' "*Asseverazione ai fini della sicurezza antincendio*" dovranno utilizzarsi i modelli ministeriali, rispettivamente, PIN 2 e PIN 2.1, disponibili presso gli sportelli dell'Ufficio Prevenzione Incendi di questo Comando e scaricabili anche dal sito web www.vigilfuoco.it, sezione "Modulistica Prevenzione Incendi".

Per la documentazione di cui all'allegato II del D.M. Interno 7/08/2012 dovrà utilizzarsi la modulistica indicata nell'allegato tecnico alla nota del Ministero Interno – DCPREV n° 14720 del 26/11/2012.

Il Funzionario incaricato
IA Geom. Davide Argenio

Visto
IL COMANDANTE
(D'AGOSTINO)
documento sottoscritto con firma digitale ai sensi di legge

fonte: http://burc.regione.campania.it

CUP 9765 - Trasmissione parere favorevole di conformità antincendio - COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO AVELLINO

Da **Per conto di: venergysolar@legalmail.it** <posta-certificata@legalmail.it>
A **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it** <us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>
Data mercoledì 9 aprile 2025 - 10:43

Messaggio di posta certificata

Il giorno 09/04/2025 alle ore 10:43:46 (+0200) il messaggio "CUP 9765 - Trasmissione parere favorevole di conformità antincendio - COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO AVELLINO " è stato inviato da "venergysolar@legalmail.it" indirizzato a:
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: FF7F622C.0038E79D.19B83D58.1C5AE06E.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 09/04/2025 at 10:43:46 (+0200) the message "CUP 9765 - Trasmissione parere favorevole di conformità antincendio - COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO AVELLINO " was sent by "venergysolar@legalmail.it" and addressed to:
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
The original message is attached.

Message ID: FF7F622C.0038E79D.19B83D58.1C5AE06E.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

---

postacert.eml
daticert.xml
smime.p7s

Comando Scuole A.M. / 3ª Regione Aerea
UFFICIO TERRITORIO E PATRIMONIO
Sezione Servitù e Limitazioni

P.d.c.: Lgt. Castellaneta E. – Tel. 0805418622 (6702622)
Indirizzo postale: Lungomare Nazario Sauro 39 – 70121 Bari BA
PEI personale: eustacchio.castellaneta@aeronautica.difesa.it
PEI E.d.O.: aeroscuoleaeroregione3.utp@aeronautica.difesa.it
PEC: aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

A REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive
dg.500200@pec.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali
dg.501700@pec.regione.campania.it

ALLEGATI N° *2 (due), notut.*

OGGETTO: *Parere preventivo dell'A.M. per alcune aree non di importanza militare aeronautica nell'ambito dei procedimenti ex art. 12, comma 3, D.lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, ex artt. 19 e 27 bis, D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ed ex art. 111 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 – Regione Campania.*

e, per conoscenza:
Presidenza del Comitato Misto Paritetico per la Regione Campania
c/o COMANDO LOGISTICO DELLA MARINA MILITARE – Segreteria Particolare = NAPOLI =
COMANDO FORZE OPERATIVE SUD – Vice Comandante per il Territorio = NAPOLI =
REGIONE CAMPANIA
- D.G. 5002 U.O.D. 03 uod.500203@pec.regione.campania.it
- D.G. 5017 U.O.D. 92 staff.501792@pec.regione.campania.it

Riferimento: fgl. prot. n. 146/394/4422 del 09-08-2000.

1. *Com'è noto, questo Comando territoriale dell'A.M. è coinvolto da codeste spettabili Direzioni Generali nei procedimenti autorizzativi richiamati nell'oggetto della presente, nell'ambito dei quali esprime il rispettivo parere ai sensi del Titolo VI, Capo II, del D.lgs. 15 marzo 2010, n. 66 (codice dell'ordinamento militare), dell'art. 120 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e del Titolo III, Capo III, del R.D. 30 marzo 1942, n. 327 (codice della navigazione).*
   Al riguardo, con l'intento di concorrere alla riduzione delle tempistiche di svolgimento e conclusione dei suddetti procedimenti, si è ritenuto opportuno predisporre una lista delle aree del territorio regionale non di importanza militare aeronautica, per le quali le valutazioni dello scrivente risultano pleonastiche.

2. *Per quanto sopra esposto, nei casi in cui gli interventi proposti, incluse le relative opere accessorie, ricadano interamente nelle predette aree, il cui elenco è accluso alla presente, il parere dello scrivente deve intendersi come favorevolmente espresso; in tali circostanze, la competente Amministrazione procedente potrà riportare gli estremi del presente atto nel novero dei pareri acquisiti nel procedimento autorizzativo, estendendo tale informazione alle Amministrazioni statali eventualmente designate ai sensi dell'art. 14 ter, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241.*

Firmato digitalmente da
ALESSIO LAGATTOLLA
Data: 11/07/2022 17:37:02
Documento non idoneo alla verifica della firma digitale
Document not suitable for digital signature verification
fonte: http://burc.regione.campania.it

Quanto sopra si rende noto, in aderenza alle disposizioni dello Stato Maggiore della Difesa, al Comando di Vertice della M.M., al fine dell'emissione dei pareri unici interforze della Presidenza del Comitato Misto Paritetico della Regione Campania nell'ambito dei citati procedimenti, nonché al Comando territoriale dell'E.I., per i procedimenti afferenti all'autorizzazione di opere stradali e ferroviarie.

3. *Nondimeno, qualora i procedimenti autorizzativi in parola attengano ad interventi che comportino la costituzione o la modifica di ostacoli alla navigazione aerea verticali (e.g.: impianti eolici, antenne, ciminiere, tralicci) e orizzontali (e.g.: linee elettriche aeree di alta o altissima tensione), si chiede che le relative delibere conclusive riportino la prescrizione che i soggetti proponenti si debbano attenere alle indicazioni dell'allegata circolare in riferimento dello Stato Maggiore della Difesa (concernente gli obblighi di segnalazione e rappresentazione cartografica degli ostacoli), come dettagliatamente specificato nella pagina web istituzionale del Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche, raggiungibile tramite il seguente collegamento ipertestuale:*
hiips://www.aeronautica.difesa.it/comunicazione/CIGA/Pagine/Segnalazioneostacolialvolo.aspx

d'ordine
IL CAPO SEZIONE PATRIMONIO
(Ten. Col. G.A.r.s Alessio LAGATTOLLA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNI PER I QUALI IL PARERE/ NULLA OSTA DEL COMANDO TERRITORIALE DELL'A.M. NON È NECESSARIO*

CAMPANIA

Acerno	Casagiove	Fontanarosa	Montemarano	Raviscanina	Sant'Angelo d'Alife
Acerra	Casal Velino	Fontegreca	Montemiletto	Recale	Sant'Angelo dei Lombardi
Afragola	Casalbore	Forchia	Montesano sulla Marcellana	Reino	Sant'Antimo
Agerola	Casalbuono	Forino	Montesarchio	Riardo	Sant'Antonio Abate
Agropoli	Casalduni	Formicola	Monteverde	Ricigliano	Sant'Arcangelo Trimonte
Aiello del Sabato	Casaletto Spartano	Fragneto l'Abate	Montoro	Rocca d'Evandro	Sant'Arpino
Ailano	Casalnuovo di Napoli	Fragneto Monforte	Morcone	Rocca San Felice	Sant'Arsenio
Airola	Casamarciano	Frasso Telesino	Morigerati	Roccabascerana	Sant'Egidio del Monte Albino
Albanella	Casandrino	Frattamaggiore	Morra De Sanctis	Roccadaspide	Santo Stefano del Sole
Alfano	Casapulla	Frattaminore	Moschiano	Roccagloriosa	Santomenna
Alife	Casavatore	Frigento	Mugnano del Cardinale	Roccamonfina	Sanza
Altavilla Irpina	Caselle in Pittari	Furore	Mugnano di Napoli	Roccapiemonte	Sapri
Altavilla Silentina	Casola di Napoli	Futani	Nocera Inferiore	Roccarainola	Sarno
Alvignano	Casoria	Gallo Matese	Nocera Superiore	Roccaromana	Sassano
Amalfi	Cassano Irpino	Galluccio	Nola	Rocchetta e Croce	Sassinoro
Amorosi	Castel Baronia	Gesualdo	Novi Velia	Rofrano	Saviano
Andretta	Castel Campagnano	Giano Vetusto	Nusco	Romagnano al Monte	Savignano Irpino
Angri	Castel di Sasso	Giffoni Sei Casali	Ogliastro Cilento	Roscigno	Scafati
Apice	Castel Morrone	Giffoni Valle Piana	Olevano sul Tusciano	Rotondi	Scala
Apollosa	Castel San Giorgio	Ginestra degli Schiavoni	Oliveto Citra	Rutino	Scampitella
Aquara	Castel San Lorenzo	Gioi	Omignano	Ruviano	Scisciano
Aquilonia	Castelcivita	Gioia Sannitica	Orria	Sacco	Senerchia
Ariano Irpino	Castelfranci	Giungano	Orta di Atella	Sala Consilina	Serino
Arienzo	Castelfranco in Miscano	Gragnano	Ospedaletto d'Alpinolo	Salento	Serramezzana
Arpaia	Castellabate	Greci	Ottati	Salerno	Serre
Arpaise	Castello del Matese	Grottaminarda	Ottaviano	Salvitelle	Sessa Aurunca
Arzano	Castello di Cisterna	Grottolella	Padula	Salza Irpina	Sessa Cilento
Ascea	Castelnuovo Cilento	Grumo Nevano	Paduli	San Bartolomeo in Galdo	Siano
Atena Lucana	Castelnuovo di Conza	Guardia Lombardi	Pagani	San Cipriano Picentino	Sicignano degli Alburni
Atrani	Castelpagano	Guardia Sanframondi	Pago del Vallo di Lauro	San Felice a Cancello	Sirignano
Atripalda	Castelpoto	Ispani	Pago Veiano	San Gennaro Vesuviano	Solofra
Auletta	Castelvenere	Lacedonia	Palma Campania	San Giorgio a Cremano	Solopaca
Avella	Castelvetere in Val Fortore	Lapio	Palomonte	San Giorgio del Sannio	Somma Vesuviana
Avellino	Castelvetere sul Calore	Laureana Cilento	Pannarano	San Giorgio La Molara	Sorbo Serpico
Bagnoli Irpino	Castiglione del Genovesi	Laurino	Paolisi	San Giovanni a Piro	Sperone
Baia e Latina	Cautano	Laurito	Parolise	San Giuseppe Vesuviano	Stella Cilento
Baiano	Cava de' Tirreni	Lauro	Paternopoli	San Gregorio Magno	Stio
Baronissi	Celle di Bulgheria	Laviano	Paupisi	San Gregorio Matese	Striano
Baselice	Cellole	Letino	Pellezzano	San Leucio del Sannio	Sturno
Battipaglia	Ceppaloni	Lettere	Perdifumo	San Lorenzello	Succivo
Bellizzi	Ceraso	Liberi	Perito	San Lorenzo Maggiore	Summonte
Bellosguardo	Cercola	Limatola	Pertosa	San Lupo	Taurano
Benevento	Cerreto Sannita	Lioni	Pesco Sannita	San Mango Piemonte	Taurasi
Bisaccia	Cervinara	Liveri	Petina	San Mango sul Calore	Teggiano
Bonea	Cervino	Luogosano	Petruro Irpino	San Marco dei Cavoti	Telese Terme
Bonito	Cesa	Lustra	Piaggine	San Marco Evangelista	Teora
Boscoreale	Cesinali	Maddaloni	Piana di Monte Verna	San Martino Sannita	Terzigno
Boscotrecase	Cetara	Magliano Vetere	Piedimonte Matese	San Martino Valle Caudina	Tocco Caudio
Bracigliano	Chianche	Maiori	Pietradefusi	San Marzano sul Sarno	Tora e Piccilli
Brusciano	Chiusano di San Domenico	Manocalzati	Pietramelara	San Mauro Cilento	Torchiara
Bucciano	Cicciano	Marano di Napoli	Pietraroja	San Mauro La Bruca	Torella dei Lombardi
Buccino	Cicerale	Mariglianella	Pietrastornina	San Michele di Serino	Torraca
Buonabitacolo	Cimitile	Marigliano	Pietravairano	San Nazzaro	Torre Le Nocelle
Buonalbergo	Ciorlano	Marzano Appio	Pietrelcina	San Nicola Baronia	Torre Orsaia
Caggiano	Circello	Marzano di Nola	Pimonte	San Nicola la Strada	Torrecuso
Caianello	Colle Sannita	Massa di Somma	Pisciotta	San Nicola Manfredi	Torrioni
Caiazzo	Colliano	Melito di Napoli	Poggiomarino	San Paolo Bel Sito	Tortorella
Cairano	Comiziano	Melito Irpino	Polla	San Pietro al Tanagro	Tramonti
Caivano	Conca dei Marini	Melizzano	Pollena Trocchia	San Pietro Infine	Trecase
Calabritto	Conca della Campania	Mercato San Severino	Pollica	San Potito Sannitico	Trentinara
Calitri	Contrada	Mignano Monte Lungo	Pomigliano d'Arco	San Potito Ultra	Tufino
Calvanico	Controne	Minori	Pompei	San Prisco	Tufo
Calvi	Contursi Terme	Mirabella Eclano	Ponte	San Rufo	Vairano Patenora
Calvizzano	Conza della Campania	Moiano	Pontecagnano Faiano	San Salvatore Telesino	Vallata
Camerota	Corbara	Moio della Civitella	Pontelandolfo	San Sebastiano al Vesuvio	Valle Agricola
Camigliano	Corleto Monforte	Molinara	Pontelatone	San Sossio Baronia	Valle dell'Angelo
Campagna	Crispano	Montaguto	Portico di Caserta	San Valentino Torio	Valle di Maddaloni
Campolattaro	Cuccaro Vetere	Montano Antilia	Positano	San Vitaliano	Vallesaccarda
Campoli del Monte Taburno	Curti	Monte di Procida	Postiglione	Santa Croce del Sannio	Vallo della Lucania
Campora	Cusano Mutri	Monte San Giacomo	Praiano	Santa Lucia di Serino	Valva
Camposano	Domicella	Montecalvo Irpino	Prata di Principato Ultra	Santa Maria a Vico	Venticano
Candida	Dragoni	Montecorice	Prata Sannita	Santa Maria la Carità	Vibonati
Cannalonga	Dugenta	Montecorvino Pugliano	Pratella	Santa Marina	Vietri sul Mare
Capaccio Paestum	Durazzano	Montecorvino Rovella	Pratola Serra	Santa Paolina	Villamaina
Capodrise	Eboli	Montefalcione	Presenzano	Sant'Agata de' Goti	Villanova del Battista
Caposele	Faicchio	Montefalcone di Val Fortore	Prignano Cilento	Sant'Anastasia	Villaricca
Capriati a Volturno	Felitto	Monteforte Cilento	Puglianello	Sant'Andrea di Conza	Visciano
Capriglia Irpina	Fisciano	Monteforte Irpino	Quadrelle	Sant'Angelo a Cupolo	Vitulano
Carbonara di Nola	Flumeri	Montefredane	Quarto	Sant'Angelo a Fasanella	Volla
Cardito	Foglianise	Montefusco	Quindici	Sant'Angelo a Scala	Volturara Irpina
Carife	Foiano di Val Fortore	Montella	Ravello	Sant'Angelo all'Esca	Zungoli

* Ferme restando le prescrizioni della circolare prot. n. 146/394/4422 del 09-08-2000 dello Stato Maggiore della Difesa, relativa alla segnaletica ed alla rappresentazione cartografica degli ostacoli alla navigazione aerea

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato al foglio M_D ABA001 REG2022 0033283 11-07-2022 del 11-07-2022

ALLEGATO A
Circolare acclusa al dispaccio n.146/394/4422 in data 9.8.2000 di S.M.D.

OPERE COSTITUENTI OSTACOLO ALLA NAVIGAZIONE AEREA
SEGNALETICA E RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA

1. PREMESSA

Alcune costruzioni, sia permanenti che temporanee, quando superano determinati valori di altezza possono costituire un pericolo per la sicurezza dei voli a bassa quota.
Sono frequenti i casi in cui velivoli ed elicotteri debbano portarsi a quote relativamente basse per poter effettuare la normale attività operativa ed addestrativa (es. ricerca e soccorso, spegnimento incendi boschivi, protezione civile, ecc). Pertanto, ai fini della sicurezza dei voli, è necessario che queste opere (in seguito denominate genericamente "ostacoli") siano:

a. rese visibili agli equipaggi di volo mediante l'apposizione di una particolare segnaletica;
b. rappresentate sulle carte aeronautiche utilizzate dagli equipaggi di volo per pianificare e condurre i voli a bassa quota.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento tiene conto, principalmente, delle specifiche esigenze degli aeromobili in uso alle Forze Armate, ai Corpi Armati dello Stato, di altre Amministrazioni dello Stato e trova applicazione in ogni condizione, fatti salvi i vincoli previsti dal Capo III del Codice della Navigazione (stralcio in Annesso I) in relazione agli ostacoli situati nelle aree aeroportuali e nelle immediate vicinanze degli aeroporti.

3. DEFINIZIONE DI OSTACOLO

Gli ostacoli possono essere suddivisi in ostacoli verticali ed ostacoli lineari.

Sono considerati ostacoli verticali opere quali

* antenne,
* tralicci,
* ciminiere,
* serbatoi sopraelevati,
* stazioni delle- funivie e delle teleferiche,
* piloni per ponti radio,
* qualsiasi manufatto il cui sviluppo verticale possa costituire un pericolo per la
* navigazione aerea.

Sono considerati ostacoli lineari opere quali

* conduttori aerei di energia elettrica (elettrodotti),

fonte: http://burc.regione.campania.it

* impianti funiviari,
* teleferiche, seggiovie, ecc,

4. SEGNALETICA DEGLI OSTACOLI

a. Caratteristiche degli ostacoli

Di seguito si indicano i parametri delle opere costituenti ostacolo per i voli a bassa quota ed il tipo di segnaletica (cromatica o luminosa) di cui debbono essere dotati:

(1) Ostacoli verticali.

(a) quando situati nei centri abitati (come definiti dal T U DL 30/4/92, n°285) e con altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa;

(b) quando situati fuori dei centri abitati e con:

- altezza dal suolo (piano di campagna) compresa tra metri 61 e 150: segnaletica cromatica;
- altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa;

(e) quando situati su piattaforme marine e di altezza dalla superficie del mare uguale o superiore a metri 45 segnaletica cromatica e luminosa.

(2) Ostacoli lineari.

(a) quando situati nei centri abitati e con altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa;

(b) quando situati fuori dei centri abitate con:

- altezza dal suolo (piano di campagna) compresa tra metri 61 e 150: segnaletica cromatica;

- altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. Caratteristiche della segnalazione

Per consentire agli equipaggi di volo di poter avvistare un ostacolo a distanza di sicurezza, è necessario che questo sia dotato di una particolare segnaletica, che può essere *di* tipo cromatico o luminoso.

(1) Segnaletica Cromatica

(a) per ostacoli verticali

verniciatura in bianco e arancione/rosso (a strisce o a scacchi) del terzo superiore dell'ostacolo;

(b) per ostacoli lineari

- segnali di forma sferica, con un diametro non inferiore a 60 centimetri, di colore bianco ed arancione/rosso, collocati alternativamente (uno bianco, uno arancione/rosso, uno bianco e così di seguito) ad una distanza non superiore a metri 30 uno dall'altro ed in corrispondenza dell'ostacolo lineare più elevato;
- i piloni di sostegno devono riportare le segnalazioni previste per gli ostacoli verticali aventi le medesime caratteristiche.

(2). **Segnaletica Luminosa**

(a) Ostacoli verticali

- luce (o gruppo di luci) fissa di colore rosso, posizionata alla sommità dell'ostacolo e visibile, di notte, ad una distanza non inferiore a km 5 e da qualsiasi direzione;

- sugli ostacoli di altezza uguale o superiore ai 300 metri (90 metri se l'ostacolo è su una piattaforma marina), devono essere installate luci (o gruppi di luci) supplementari anche a livelli intermedi; in questo caso le luci (o gruppi di luci) devono essere poste a distanza di 150 metri (45 sul mare) a partire dalla sommità dell'ostacolo;

- gli ostacoli verticali di altezza uguale o superiore a 151 metri, in aggiunta alle predette luci, devono avere sulla sommità un faro di pericolo omnidirezionale, avente le seguenti caratteristiche: luce intermittente di intensità pari a

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato al foglio M_D ABA001 REG2022 0033283 11-07-2022 del 11-07-2022

2000 candele (+/- 25%), frequenza compresa tra i 40 ed i 60 lampi al minuto
Se il faro omnidirezionale non può essere collocato alla sommità dell'ostacolo, esso va posizionato nel punto più alto dell'ostacolo dove ciò sia possibile

Quando la distanza tra due ostacoli verticali è inferiore a 100 metri, la segnaletica, cromatica e luminosa, va posta su quello più alto o a parità di altezza, su quello più elevato rispetto al livello medio del mare.
I segnali luminosi devono essere attivi di giorno e di notte e debbono possedere un impianto di alimentazione primario ed uno di emergenza.

(b) Ostacoli lineari

- i piloni di sostegno devono riportare le segnalazioni previste per gli ostacoli verticali aventi le medesime caratteristiche;

- i cavi devono avere una serie di luci fisse di colore rosso visibili di notte ad una distanza uguale o superiore a km 5;

- distanza fra una luce e l'altra deve dare la chiara percezione della linearità dell'ostacolo.

5. RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA DEGLI OSTACOLI

Lo Stato Maggiore Aeronautica tramite il Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche (CIGA) è l'Organo Cartografico dello Stato responsabile per la produzione e l'aggiornamento delle carte aeronautiche del territorio nazionale (legge 02/02/60, n. 68). Ai fini cartografici sono d'interesse le opere aventi le seguenti caratteristiche:

a. ostacoli verticali con:

- con altezza dal suolo (piano di campagna) uguale o superiore a metri 60, quando situati nei cenni abitati (come definiti dal T.U. DL. 30/4/92, n°285 in Annesso "A");

- con altezza dal suolo (piano di campagna) uguale o superiore a 15 metri, quando situati fuori dei centri abitati;

b. gli ostacoli lineari con altezza dal suolo (piano di campagna) uguale o superiore a 15 metri;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e. tutti gli ostacoli lineari costituiti da elettrodotti da 60 KV ed oltre;

d. tutte le piattaforme marine.

PROCEDURE

II proprietario dell'opera dovrà dotare l'impianto delle prescritte segnalazioni con immediatezza, notiziando formalmente l'aeronautica Militare delle caratteristiche e dei dati tecnici dell'opera, ai fini dell'aggiornamento delle carte nautiche così come di seguito specificato. Non è richiesto l'inoltro di documentazione ad Organi militari per il rilascio del "nulla osta militare". Per quanto attiene al dati tecnici ai fini dell'aggiornamento delle carte nautiche, il proprietario di un'opera con caratteristiche corrispondenti a quelle indicate al precedente paragrafo 5, è tenuto a comunicare al

C.I.G.A. - Aeroporto di Pratica di Mare - 00040 Pomezia (ROMA),

i dati tecnici, necessari per la sua rappresentazione sulle carte aeronautiche, come descritti nelle schede agli Annessi II e III.
La comunicazione, a mezzo lettera raccomandata[1], deve pervenire al CIGA 30 giorni prima della data di inizio lavori.
Tempestiva comunicazione deve essere data in caso di successiva modifica ad uno o più dei dati tecnici.
Le avarie agli impianti di segnaletica luminosa devono essere prontamente comunicate al C.I.G.A..

[1] : o a mezzo p.e.c. all'indirizzo aerogeo@postacert.difesa.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "marina.sud@postacert.difesa.it" <marina.sud@postacert.difesa.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data mercoledì 4 ottobre 2023 - 18:22

Invio documentazione - prot.n.0033150 del 04/10/2023 - MARSUD

Invio documentazione protocollo

Si trasmette in allegato la documentazione relativa al protocollo n. **0033150** del **04/10/2023**.

Il protocollo ha il seguente oggetto:
Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica composto da n° 7 aerogeneratori della potenza complessiva di 29,40 MW e delle relative opere connesse da ubicare nei territori dei Comuni di Vallata e Bisaccia (AV), in località Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro. Proponente: Società "ENERGY SOLAR 1 S.r.l.". CUP 9765. Posizione: G.1-3/S3 "NA" (67) (da citare nella risposta)..

In allegato al messaggio email sono presenti i seguenti file:

Documento principale

- ENERGY SOLAR 1 S.r.l. per Vallata e Bisaccia AV i.e. 29,4 MW CUP 9765 set 23.pdf

Allegati

- MARSUD_2023_0033150.pdf

josh Protocol! • www.itconsult.it

Allegato(i)

ENERGY SOLAR 1 S.r.l. per Vallata e Bisaccia AV i.e. 29,4 MW CUP 976 5 set 23.pdf (151 Kb)
Segnatura.xml (9 Kb)
MARSUD_2023_0033150.pdf (153 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

M_D MARSUD prot. nr. 0033150 - 04-10-2023

MARINA MILITARE
COMANDO INTERREGIONALE MARITTIMO SUD
Ufficio Infrastrutture e Demanio / Sezione Demanio
Indirizzo Telegrafico:MARINA SUD TARANTO
P.E.I: marina.sud@marina.difesa.it
P.E.C.: marina.sud@postacert.difesa.it

p. di c.: **Ass.te Tecnico Venezia Nunzio**
e-mail: nunzio_venezia@marina.difesa.it
Mil. 73.22767 – Civ. 099.7752767

Allegati nr. //

Al: **PRESIDENTE CO.MI.PA REGIONE CAMPANIA (PEC)**

e, per conoscenza: **REGIONE CAMPANIA STAFF VALUTAZIONI AMBIENTALI (PEC)**
MARISTAT 4°REPARTO (PEC)

copia di cortesia

Argomento: **Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica composto da n° 7 aerogeneratori della potenza complessiva di 29,40 MW e delle relative opere connesse da ubicare nei territori dei Comuni di Vallata e Bisaccia (AV), in località Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro.**
Proponente: Società "ENERGY SOLAR 1 S.r.l.". CUP 9765.

Posizione: G.1-3/S3 "NA" (67) (da citare nella risposta).

Riferimenti:

a) foglio n° 19743 in data 15/03/2013 di Stamadifesa;
b) foglio n° 0024989 in data 28/03/2019 di Maristat;
c) nota n° 0427586 in data 11/09/2023 della Regione Campania.

Si comunica che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non sono ravvisabili motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico indicato in argomento, come da documentazione progettuale acquisita dal portale web indicato nella nota in riferimento c).

d'ordine
IL CAPO UFFICIO INFRASTRUTTURE E DEMANIO
C.V. Valter RUSSO

Documento firmato digitalmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "comfopsud@postacert.difesa.it" <comfopsud@postacert.difesa.it>

A "aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it" <aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it>, "marina.sud@postacert.difesa.it" <marina.sud@postacert.difesa.it>, "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>, "infrastrutture_napoli@postacert.difesa.it" <infrastrutture_napoli@postacert.difesa.it>

Data giovedì 19 ottobre 2023 - 16:17

[p: 105829-2023] CUP 9765 Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale

---

Trasmissione messaggio da AEC60ED COMFOPSUD.
Protocollo: M_D AEC60ED REG2023 0105829 19-10-2023.
Composto da 1 documento primario: LET.pdf e 2 Allegati.

Allegato(i)

LET.pdf (391 Kb)
perstampa_LET.pdf (392 Kb)
Segnatura.xml (10 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMANDO FORZE OPERATIVE SUD

Caserma "Calò" Via Col. Lahalle, 55 – 80141 Napoli
Indirizzo telegrafico: COMFOPSUD
Indirizzo di PEI: comfopsud@esercito.difesa.it – Indirizzo di PEC: comfopsud@postacert.difesa.it

Allegati: 1 (uno)
Annessi: // (0)

PDC: Serg. Magg. A. TORTORA 1564403
email: suadsezpolservmil3@comfopsud.esercito.difesa.it

OGGETTO: CUP 9765 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Progetto di costruzione ed esercizio impianto eolico della potenza di 29,40 MW da realizzarsi nel Comune di Vallata e Bisaccia (Provincia di Avellino) in loc. Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro" – Proponente Energy Solar 1 SRL

A: ELENCO INDIRIZZI ALLEGATO

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Rif. let.:
a. PG/2023/ 0427586 in data 11/09/2023 della Regione Campania;
b. M_D AEC60ED REG2023 0094091 in data 21/09/2023 del 10° Reparto Infrastrutture (non a tutti).

Seg. let.:
a. M_D AEC60ED REG2023 0092566 in data 15/09/2023.
b. M_D AEC60ED REG2023 0093178 in data 18/09/2023.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

1. Codesta Amministrazione, con la comunicazione in riferimento in a., ha trasmesso la documentazione concernente la richiesta del proponente: Proponente Energy Solar 1 SRL . , per la realizzazione del progetto in titolo.
2. In ottemperanza alle disposizioni contenute nella Legge 241/1990 e ss.mm.ii., questo Comando, con il documento a seguito in a., ha interessato gli aventi causa, allo scopo fornire gli elementi di valutazione (emissione del parere, nulla osta o altro atto di assenso) sulla base delle precipue competenze, al fine di poter esprimere il previsto parere nei tempi previsti come disposto dalla legislazione in vigore.
3. Per quanto sopra, esaminata la documentazione pervenuta dal 10° Reparto infrastrutture, e ufficio Operazioni, questo Comando esprime parere **FAVOREVOLE** per conto della Forza Armata Esercito, in quanto l'opera relativa al progetto sopracitato, **NON** ha incidenza con immobili militari, poligoni di tiro e campi o strisce d'atteraggio di interesse di questa forza armata.
4. Inoltre, considerato che non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, si evidenzia la possibile esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati. Ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza di cui all'art.15 del D.Lgs.81/08, si rappresenta che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica da ordigni bellici, per l'esecuzione della quale dovrà essere presentata, a cura e spese dell'interessato, apposita istanza all'Ufficio Bonifica Ordigni Bellici (B.C.M.) del 10° Reparto Infrastrutture - Napoli, corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM iscritta all'Albo del Ministero della Difesa ai sensi del D.Intermin. 82/2015 al seguente link:
http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx.

d'ordine
COMANDANTE AREA TERRITORIALE
(Gen. D.Claudio MINGHETTI)

Digitally signed by CLAUDIO MINGHETTI
Date: 2023.10.19 16:15:29 CEST

Documento non idoneo alla verifica della firma digitale.
Document not suitable for digital signature verification.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato

ELENCO INDIRIZZI

A: GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
STAFF-Valutazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it **NAPOLI**

e, per conoscenza,

10° REPARTO INFRASTRUTTURE **NAPOLI**

COMANDO MARITTIMO SUD **TARANTO**
Ufficio Infrastrutture e Demanio - Sezione Demanio

AERONAUTICA MILITARE
Comando delle Scuole
3^ Regione Aerea **BARI**
Ufficio Territorio e Patrimonio

diramazione interna:

SM - Ufficio Operazioni e Concorsi Operativi **NAPOLI**

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA | E
COPIA
Protocollo N.0466700/2025 del 23/09/2025

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

TITOLARIO 5.6

Alla **Regione Campania**
Ufficio Speciale Valutazioni ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

e, p.c. Alla **Energy Solar 1 S.r.l.**
info@veenergy.it
venergysolar@legalmail.it

Oggetto: *CUP 9765 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Progetto di costruzione ed esercizio impianto eolico della potenza di 29,40 MW da realizzarsi nel Comune di Vallata e Bisaccia (Provincia di Avellino) in loc. Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro". - Proponente: Energy Solar 1 S.r.l. Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 27bis del d.lgs. 152/2006 e ss.sm.ii. e dell'art. 14, comma 4, della l.241/1990. Comunicazione rinvio seconda seduta di conferenza -su istanza del comune di vallata- dal giorno 27/06/2025 al giorno 17/09/2025.*
Riscontro con parere di competenza [NP110-25].
Rif. Vs note: prot. n. 52959 del 3/02/2025 | Prot. ADAM n. 4139 del 03/02/2025;
prot. n. 221518 del 05/05/2025 | Prot. ADAM n. 18223 del 06/05/2025;
prot. n. 316506 del 24/06/2025 | Prot. ADAM n. 24553 del 25/06/2025.

Con riferimento alla Vs note prot. n. 52959 del 3/02/2025, n. 221518 del 05/05/2025 e n. 316506 del 24/06/2025, acquisite agli atti rispettivamente al n. 4139 del 03/02/2025, n. 18223 del 06/05/2025 e n. 24553 del 25/06/2025, con la quale, in relazione al procedimento in oggetto, è stata da ultimo aggiornata la seconda seduta di Conferenza di servizi, fissata al giorno 27/06/2025, alla nuova data del 17.09.2025, si rappresenta quanto segue.

Si premette che, con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali (tra le quali la scrivente, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale) che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018 hanno avuto piena operatività. L'istruttoria dei pareri richiesti a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotta con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)[1] e per le acque (PGA)[2], nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)[3], redatti dalle ex-Autorità di Bacino

[1] *Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA)*: I ciclo (2010-2015) adottato con Delibera n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 ed approvato con DPCM del 27/10/2016, ed il Piano di Gestione Rischio Alluvioni II ciclo, adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021, approvato con DPCM del 1dicembre 2022 (G.U. n. 32 del 8 febbraio 2023). Attualmente le attività predisposte per il III Ciclo del PGRA (calendario, valutazione preliminare del rischio alluvioni art. 4, D.lgs. 49/2010), sono state valutate favorevolmente dalla Conferenza Operativa nella seduta del 12/12/2024 e la Conferenza Istituzionale Permanente ne ha presso atto nella seduta del 19/12/2024.

[2] *Piano di Gestione Acque del Distretto Appennino Meridionale (PGA)*: I ciclo (2009-2014) adottato con Delibera CIP del 24/02/2010, approvato con DPCM del 10/04/2013, il II ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016, approvato con DPCM del 27/10/2016, nonché il III Ciclo del Piano di Gestione delle Acque, adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021, approvato con DPCM del 07.06.2023 (GU n.214 del 13-9-2023). Attualmente le attività predisposte per l'aggiornamento del PGA III Ciclo (Calendario, programma di misure consultive art. 68, co. 7, lett. a, D.lgs. 152/2006) sono state valutate favorevolmente dalla Conferenza Operativa nella seduta del 12/12/2024 e la Conferenza Istituzionale Permanente ne ha preso atto nella seduta del 19/12/2024.

[3] Territorio dell'UoM Puglia: *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)*, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Ciò premesso, in relazione alla procedura autorizzativa in esame, si dà preliminarmente atto che la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, con nota prot. n. 8498 del 19.03.2024, ha espresso le proprie valutazioni su una precedente proposta progettuale, rispetto alle quali, di seguito, nella presente nota sono esposte le nuove valutazioni a seguito delle modifiche introdotte.

A seguito della modifica del layout complessivo dell'impianto eolico proposto dalla Società Energy Solar 1 S.r.l., come desumibile dagli atti allegati al fascicolo procedimentale, si rileva che il nuovo progetto revisionato prevede la realizzazione di un impianto di produzione energia rinnovabile da fonte eolica, composto da n° 6 aerogeneratori da 4,2 MW, per una potenza di 29,40 MW, del relativo Cavidotto MT di collegamento alla Stazione Elettrica di Utenza, da realizzarsi nei Comuni di Vallata e Bisaccia (Provincia di Avellino).

Nello specifico, il progetto rimodulato prevede:

- a n° 4 aerogeneratori Vestas V117 – 4,2 MW, tipo tripala diametro 117 m altezza misurata al mozzo 91,50 m e n. 2 aerogeneratori Vestas V105 – 3,45 MW, tipo tripala diametro 105 m altezza misurata al mozzo 72,50 m;
- viabilità di accesso, con carreggiata di larghezza pari a 5,00 m;
- n° 6 piazzole di costruzione, necessarie per accogliere temporaneamente sia i componenti delle macchine che i mezzi necessari al sollevamento dei vari elementi, di dimensioni di circa 50 x 50 m. Tali piazzole, a valle del montaggio dell'aerogeneratore, vengono ridotte ad una superficie di circa 625 mq., in aderenza alla fondazione, necessarie per le operazioni di manutenzione dell'impianto;
- una rete di elettrodotto interrato a 30 kV di collegamento interno fra gli aerogeneratori;
- una rete di elettrodotto interrato costituito da dorsali a 30 kV di collegamento tra gli aerogeneratori e la stazione di trasformazione 30/150 kV;
- una sottostazione di trasformazione 30/150 kV completa di relative apparecchiature ausiliarie (quadri, sistemi di controllo e protezione, trasformatore ausiliario);
- impianto di rete per la connessione da definire in funzione della soluzione tecnica di connessione.

Per quanto attiene agli strumenti di pianificazione di bacino e di distretto è da rilevare preliminarmente che il layout di progetti interessa n. 2 Unit of Management (UoM) ricadenti nel territorio di competenza della scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, nello specifico la UoM Volturno (ITN011) e la UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto (TR161I020), su cui trovano applicazione i Piani di Assetto Idrogeologico (PAI) - comprensivi delle relative Norme di Attuazione (NTA) - redatti rispettivamente dalle ex Autorità di Bacino Nazionale del Liri-Garigliano e Volturno e Interregionale della Puglia.

Con riferimento alla parte di progetto disciplinata dal PAI redatto dalla ex Autorità di Bacino della Puglia, si evidenzia che gli aerogeneratori V1, V2 e B6 ricadano in *aeree a pericolosità geomorfologica elevata (PG2)*, mentre gli aerogeneratori B3 e V4 ricadono in *aree* e a *pericolosità geomorfologica media e moderata (PG1)*. Le stesse interferenze riguardano, in vario modo, anche le piazzole provvisorie e definitive a servizio degli aerogeneratori, la viabilità di accesso alle postazioni degli aerogeneratori, estesi tratti dell'elettrodotto di vettoriamento dell'energia prodotta. Inoltre, alcuni tratti dello stesso elettrodotto di vettoriamento interferiscono con corsi d'acqua afferenti al "*reticolo idrografico*" (insieme dei corsi d'acqua comunque denominati), come individuato nella specifica cartografia del PGRA. Nel complesso, quindi, sono validi gli indirizzi e le prescrizioni di cui agli artt. 6, 10, 14 e 15 delle NTA del PAI vigente dell'ex Autorità di Bacino della Puglia. Dette prescrizioni prevedono, per le aree a pericolosità da frana, la redazione di uno "Studio di

Territorio dell'UoM Liri-Garigliano e Volturno: Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frane (PSAI – Rf) approvato con D.P.C.M. del 12.12.2006, pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 28.05.2007 n. 122.

fonte: http://burc.regione.campania.it

compatibilità geologica e geotecnica" che analizzi compiutamente gli effetti delle opere di progetto sulla stabilità delle aree; le stesse prevedono altresì, per le aree a pericolosità idraulica, la redazione di uno "Studio di compatibilità idrologica e idraulica", che analizzi gli effetti delle opere di progetto sul regime idraulico a monte e a valle dell'area interessata.

Con riferimento altresì alla parte di progetto disciplinata dal PAI redatto dalla ex Autorità di Bacino Nazionale del Liri-Garigliano e Volturno, si evidenzia che l'aerogeneratore V7 e le relative pertinenze, oltre che un tratto della relativa viabilità di accesso e dell'elettrodotto di vettoriamento dell'energia, ricadono in area classificata "Aree di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco (C1)" regolamentata dall'art. 13 delle NTA del PAI. In dette aree gli interventi sono subordinati unicamente all'applicazione della normativa vigente in materia, con particolare riguardo al rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 11 marzo 1988 (S.O. G.U. n.127 del 1/06/88), nella Circolare LL.PP. 24/09/88 n. 3483 e successive norme e istruzioni e nel D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia - G.U. n. 245 del 20 ottobre 2001- s.o. n. 239). Ai sensi dell'art. 17 delle stesse NTA, tutti i progetti relativi agli interventi consentiti devono essere corredati da uno Studio di Compatibilità Idrogeologica, commisurato alla importanza e dimensione degli stessi interventi ed alla tipologia di rischio e di fenomeno.

Tutto ciò premesso e considerato, e con specifico riferimento agli aspetti di compatibilità geologica delle opere in oggetto rispetto al quadro prescrittivo e normativo previsto dai vigenti PAI, si prende atto che nella documentazione a corredo del progetto è presente una "Relazione Geologica", a firma del tecnico dott. geol. Vincenzo Di Matteo, nel quale sono riportati gli esiti di uno studio volto a definire il modello geologico-geotecnico del sottosuolo, illustrare e caratterizza gli aspetti stratigrafici, strutturali, idrogeologici, geomorfologici, litotecnici e sismici, con lo scopo di valutare il conseguente livello di pericolosità geologica ed il comportamento prima e dopo la realizzazione delle opere. In detta Relazione viene attestato che le informazioni sui caratteri litologico-stratigrafici del sottosuolo e le principali caratteristiche, geotecniche ed idrogeologiche delle aree interessate dal progetto sono state estrapolate dalla bibliografia relativa ai terreni affioranti nell'area e da lavori eseguiti dallo scrivente in aree vicine e che interessano gli stessi terreni, mentre i caratteri geologici e morfologici sono stati raccolti nel corso di ricognizioni di superficie effettuate nella zona interessata e nelle zone limitrofe e confrontando i dati acquisiti con quelli desunti dalla bibliografia e dalla cartografia ufficiale esistente.

Viene altresì attestato che "la società proponente non ha disponibilità delle aree per effettuare indagini geognostiche in sito in quanto, nell'ambito del procedimento autorizzativo, richiederà l'attivazione della procedura di esproprio per pubblica utilità. Come di seguito descritto, per l'individuazione dei valori dei parametri geotecnici si adotteranno ipotesi ampiamente cautelative".

A valle della definizione di un modello geologico-tecnico di riferimento unico per tutti gi aerogeneratori - i cui parametri assegnati ai terreni di fondazione sono quelli che scaturiscono da una prudenziale media fra i valori di prove di laboratorio consultate ed eseguite in terreni analoghi poco distanti – sono state condotte verifiche di stabilità secondo il metodo di Bishop per tutti gli aerogeneratori lungo superfici di forma circolare mediante programma di calcolo implementato su calcolatore elettronico, in condizioni ante e post operam secondo sezioni passanti per l'area in esame e disposte lungo la massima pendenza del pendio, nel rispetto del D.M. 17.01.2018 – Approccio 1 (DA1) Combinazione 2: (A2+M2+R2). I risultati di dette verifiche hanno fornito, in condizioni post-opera, valori del coefficiente di sicurezza minimo sempre maggiore del valore di 1,05 (valore ritenuto giustificato dal livello di conoscenze, dall'affidabilità dei dati acquisiti e dal modello di calcolo adottato in relazione alla complessità geologica e geotecnica), con la sola eccezione dell'aerogeneratore V4, che ha fornito un valore del coefficiente di sicurezza pari a 1,02. Nelle conclusioni della predetta Relazione Geologica il tecnico redattore attesta che i risultati ottenuti permettono affermare che l'area studiata è idonea all'insediamento delle opere in progetto in quanto essa, nel suo insieme, è stabile dal punto di vista geologico, geomorfologico, idrogeologico ed in prospettiva sismica e che le opere in progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

da realizzare sono compatibili con la situazione geologica, geomorfologica ed idrogeologica d'insieme. In ogni caso si precisa che ... "*verrà posta massima attenzione: 1) all'alterazione o modifica negativamente delle condizioni e/o processi geomorfologici delle aree interessate dalle operazioni di scavo e rinterro per la posa dei cavi dell'elettrodotto e gli scavi per la costruzione delle opere; 2) alla compatibilità delle opere provvisionali, necessarie all'esecuzione delle opera, con il deflusso delle acque; 3) al ruscellamento diffuso delle acque ove queste siano intercettate dalle opere in questione*".

Con riferimento invece alla compatibilità idraulica delle opere di progetto rispetto al quadro prescrittivo e normativo previsto dai vigenti PAI, si prende atto che nella documentazione a corredo del progetto è presente una "Relazione Idrologica e Idraulica", a firma del progettista Ing. Michele Pizzullo, nel quale sono individuate le interferenze tra le opere di progetto (elettrodotto interrato di vettoriamento dell'energia) e i corsi d'acqua afferenti al reticolo idrografico e disciplinati dagli artt. 6 e 10 delle NTA del PAI). Dette interferenze sono altresì nel dettaglio graficizzate nell'elaborato "Tavola 230102_D_G_030: Attraversamento corsi d'acqua".

Ai fini della risoluzioni delle predette interferenze la soluzione prevista nel progetto è quella di posare il cavidotto mediante Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC), così da sottopassare i corsi d'acqua senza alterare la funzionalità idraulica neanche in fase di cantiere, prevedendo una distanza di circa 3,00 m tra il fondo del canale naturale da attraversare e l'estradosso del cavidotto.

Pertanto, sulla base della documentazione prodotta e per quanto sopra esposto, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale ritiene compatibile il progetto revisionato con le NTA dei PAI vigenti, alle seguenti condizioni:

1. In fase esecutiva siano condotte indagini dirette ed analisi di laboratorio sito specifiche per ogni aerogeneratore, tese a ricostruire l'esatto modello geologico e geotecnico del sito e ad adottare i pertinenti valori geomeccanici utili per le verifiche di stabilità ante e post operam con i carichi di progetto, in condizioni drenate e non drenate e con l'imposizione dei coefficienti di accellerazione sismica, da cui dovranno risultare valori del fattore di sicurezza adeguatamente cautelativi in rapporto al tipo di intervento e al contesto ambientale. Le predette verifiche di stabilità dovranno riguardare anche le opere accessorie agli aerogeneratori (piazzole provvisorie e definitive, strade di accesso, aree di cantiere in generale), fornendo anche per dette opere adeguati fattori di sicurezza;
2. Con specifico riferimento all'aerogeneratore V4, tenuto conto che le verifiche preliminari di stabilità dei versanti hanno restituito, in condizioni ante e post-operam, un fattore di sicurezza inferiore a quello ritenuto idoneo in rapporto al livello di conoscenze, all'affidabilità dei dati acquisiti e al modello di calcolo adottato in relazione alla complessità geologica e geotecnica del sito, le verifiche di cui al punto precedente dovranno restituire fattori di sicurezza ampiamente cautelativi in rapporto al tipo di intervento e al contesto ambientale; in caso contrario l'aerogeneratore dovrà essere delocalizzato in aree che non presentino criticità in rapporto alle condizioni di stabilità dei versanti;
3. Sia garantito il rispetto della Normativa in materia previsto dall'art. 13 delle NTA del PAI dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno;
4. La risoluzione delle interferenze tra l'elettrodotto di progetto e i corsi d'acqua disciplinati dal PAI mediante la tecnica della Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC), dovrà essere estesa anche ad una interferenza non considerata nella ricognizione (anche se correttamente graficizzata), ubicata in loc. Serra Pignataro, circa 500 metri a nord dell'Attraversamento "3" di cui alla Fig. 9 della Relazione Idrologica e Idraulica. Gli stessi lavori relativi alla TOC dovranno essere realizzati senza compromettere la stabilità delle opere sovrastanti e in modo da non ostacolare eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio; inoltre i punti di inizio/fine perforazione dovranno essere esterni alle aree allagabili con tempo di ritorno di 200 anni, individuate

fonte: http://burc.regione.campania.it

a seguito di specifiche valutazioni idrologiche-idrauliche da parte dei progettisti, e la posa dei cavidotti venga effettuata con modalità tali che gli stessi non risentano degli effetti erosivi di piene conseguenti a eventi di piena; al termine dei lavori si ripristini l'iniziale altimetria dei luoghi;

5. Le attività di scavo siano condotte in maniera da proteggerlo dalla degradazione dei parametri geotecnici, mediante l'adozione di sistemi di drenaggio delle acque superficiali, evitando di accumulare materiale in corrispondenza di versanti o linee di impluvio e comunque rispettando la normativa vigente sulla gestione dei materiali di scavo e sulla sicurezza durante la sua esecuzione.
6. Gli scavi siano eseguiti nel rispetto delle infrastrutture di servizio esistenti, coordinandosi con i rispettivi enti proprietari, al fine di limitare eventuali disagi dovuti ad interruzioni di servizio per incauta o approssimativa esecuzione.
7. Siano previsti per tutte le strade di accesso agli aerogeneratori sistemi di raccolta delle acque superficiali opportunamente dimensionati, in cui sia prestata particolare attenzione alla definizione dei dettagli progettuali relativi al recapito finale in termini di protezione dalle azioni erosive.

Sarà cura del responsabile del rilascio del titolo abilitativo l'introduzione delle predette prescrizioni all'interno del relativo dispositivo e delle figure previste per legge la loro concreta attuazione.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso
Nicola Palumbo

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente:
Geol. Nicola Palumbo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot. N.29380 del 19-06-2025 - Convocazione seconda seduta conferenza dei servizi - comunicazione

---

Da **PEC ISTITUZIONALE** <info@pec.provincia.avellino.it>
A **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it**
<us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>
Data giovedì 19 giugno 2025 - 18:17

Prot_Par 0029380 del 19-06-2025 - Documento Reg. Campania.pdf
Segnatura.xml

PROVINCIA DI AVELLINO

Settore 3. Edilizia Scolastica e Patrimonio – Demanio - Viabilità
Servizio Viabilità e Infrastrutture Stradali. Sinistri.

Trasmessa a mezzo PEC

Alla ***Regione Campania***
60 12 00 – Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
PEC: ***us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it***

OGGETTO: **CUP 9765** - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il ***"Progetto di costruzione ed esercizio impianto eolico della potenza di 29,40 MW da realizzarsi nel Comune di Vallata e Bisaccia (Provincia di Avellino) in loc. Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro"***.
Proponente: **ENERGY SOLAR s.r.l.**
Convocazione Seconda Seduta della Conferenza dei Servizi per il giorno 27/06/2025 ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 14, comma 4, della Legge 241/1990.

In riscontro alla Vs nota **n. 221518 del 05/05/2025**, relativa all'indizione della seconda seduta della Conferenza di Servizi per l'esame dell'istanza di cui all'oggetto, in relazione ai lavori che si dovranno svolgere nel tenimento dei Comuni di Vallata (AV) e Bisaccia (AV), verificati gli atti progettuali, questo Servizio, per gli aspetti legati alle interferenze con la viabilità di competenza della Provincia di Avellino (ex S.S. 91 ed ex S.S. 303), esprime il proprio assenso a condizione che la società **ENERGY SOLAR s.r.l.**, prima dell'inizio dei lavori, provveda a formalizzare tutte le richieste di concessione relative all'occupazione dei suoli demaniali, garantendo la corretta esecuzione delle opere ricadenti sulla viabilità provinciale.

L'istruttore tecnico
geom. Federico Russo

Il Responsabile del Servizio
Titolare di E.Q. Arch. Michele Ciasullo

Il Dirigente
Arch. Giuseppina Cerchia

TEL. 0825.7901 PEC: info@pec.provincia.avellino.it – www.provincia.avellino.it
Piazza della Libertà, 1 – 83100 Avellino

Provincia di Avellino prot n. 0029380 del 19-06-2025 - partenza

fonte: http://b

Da "dgscerp.div17.ispcmp@pec.mise.gov.it" <dgscerp.div17.ispcmp@pec.mise.gov.it>

A "us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it" <us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>, "info@veenergy.it" <info@veenergy.it>, "venergysolar@legalmail.it" <venergysolar@legalmail.it>

Data lunedì 18 dicembre 2023 - 12:24

Protocollo nr: 242882 - del 18/12/2023 - AOO_COM - AOO_Comunicazioni CUP 9765 RILASCIO NULLA OSTA N. 44/2023 IMPIANTO EOLICI COMUNE DI VALLATA E BISACCIA

Invio di documento protocollato
Oggetto: Protocollo nr: 242882 - del 18/12/2023 - AOO_COM - AOO_Comunicazioni CUP 9765 RILASCIO NULLA OSTA N. 44/2023 IMPIANTO EOLICI COMUNE DI VALLATA E BISACCIA
Data protocollo: 18/12/2023
Protocollato da: AOO_COM - AOO_Comunicazioni
Allegati: 2

Allegato(i)

618-REG-1702898165852-CUP+9765+N.O.+44+2023+IMPIANO+EOLICO+COMUNE+DI+BISACCIA.pdf (2978 Kb)
AOO_COM.REGISTRO UFFICIALE.2023.0242882.pdf (2979 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

mimit.AOO_COM.REGISTRO UFFICIALE.U.0242882.18-12-2023

Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI

DIVISIONE XVII – ISPETTORATO TERRITORIALE CAMPANIA

Unità Organizzativa III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico

SPETT.LE Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Energy Solar 1 SRL
info@veenergy.it
venergysolar@legalmail.it

Pratica: Fascicolo n. 61319/2023 - Nulla osta n. 44/2023
Rif.PEC:
mimit.AOO_COM.REGISTRO UFFICIALE.E.0199228.13-10-2023
mimit.AOO_COM.REGISTRO UFFICIALE.E.0176418.11-09-2023
mimit.AOO_COM.REGISTRO UFFICIALE.E.0240869.14-12-2023

Oggetto: CUP 9765 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "*Progetto di realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 29,40 MWe da installarsi nei Comuni di Vallata e Bisaccia (AV) località "Mezzana Perazzi Macchitella - Serro Pignataro" con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno l'immissione in rete dell'energia prodotta alla Sottostazione di Trasformazione 150KV/30KV che sarà realizzata nel comune di Bisaccia (AV) in località "Petrara".* – Proponente Energy Solar 1 SRL". Richiesta di preventivo Nulla Osta ai sensi dell'art. 56 DECRETO LEGISLATIVO 259/03 ss.mm.ii." -RILASCIO NULLAOSTA-.

P.zza Garibaldi, 19 – 80142 Napoli
tel. +39 081/5532832
e-mail: it.campania@mise.gov.it
PEC: dgscerp.div17.ispcmp@pec.mise.gov.it
P.IVA 94224420631

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento all'istanza della società Energy Solar 1 SRL, acquisita al ns prot. nn. 019922 del 13-10-2023 e 0176418 dell'11-09-2023, con sede legale località Maggiano Zona Pip – piano T – int. 1 snc Vallata (AV) cap 83059 Partita Iva 03149240644, riguardante l'intervento in oggetto, ai sensi della legge 241/90 ss.mm., si indica quanto segue:

1. l'Amministrazione competente è lo scrivente Ministero delle Imprese e del Made in Italy-DGSCERP-Divisione XVII - Ispettorato Territoriale Campania;
2. l'oggetto del procedimento promosso è il rilascio del preventivo nulla osta ai sensi dell'art. 56 DECRETO LEGISLATIVO 259/03 ss.mm.ii;
3. il responsabile del procedimento amministrativo è il F.T. Villante Ernesto, disponibile per eventuali informazioni o approfondimenti al n. telefonico 3351093309;
5. l'Ufficio dove si può prendere visione degli atti nelle forme e nei modi previsti dalla Legge 241/90 ss.mm.ii è il Ministero delle Imprese e del Made in Italy – DGSCERP-Divisione XVII -Ispettorato Territoriale Campania– Unità Organizzativa III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico – Piazza Garibaldi, 19 –Napoli.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE DELL'IT CAMPANIA

VISTO l'articolo 53 comma 16 ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come modificato dall'articolo 1 comma 42 della legge 06 novembre 2012, n. 190 e considerate le specifiche sanzioni in caso di violazione del medesimo articolo;

VISTO il progetto tecnico allegato all'istanza che descrive l'opera nel suo complesso, prevedendo i seguenti interventi:

- una rete di elettrodotto interrato a 30 kV di collegamento interno fra gli aerogeneratori;
- una rete di elettrodotto interrato costituito da dorsali a 30 kV di collegamento tra gli aerogeneratori e la stazione di trasformazione 30/150 kV.

P.zza Garibaldi, 19 – 80142 Napoli
tel. +39 081/5532832
e-mail: it.campania@mise.gov.it
PEC: dgscerp.div17.ispcmp@pec.mise.gov.it
P.IVA 94224420631

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Impianto Eolico, costituito da n° 7 aerogeneratori, ricadenti nel territorio dei Comuni di Vallata e Bisaccia (Provincia di Avellino), il Cavidotto MT attraversa gli stessi comuni per giungere alla Stazione Elettrica d'Utenza ubicata nel Comune di Bisaccia (AV), quest'ultima connessa in A.T. 150 kV alla Rete Elettrica Nazionale. Il Cavidotto MT, composto da due linee, avrà una lunghezza di circa 34.223 ml.

VISTA la dichiarazione d'impegno, parimenti prodotta, concernente il rispetto delle prescrizioni da osservare e contenute nelle norme in materia di coesistenza tra le condutture di energia elettrica da realizzare con i preesistenti impianti di rete pubblica di comunicazione elettronica;

VISTA la Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del 12.10.2023, prodotta ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/200, a firma dell'Ing. Michele Pizzulo, in qualità di progettista delle opere per le quali si richiede il nulla osta, in cui dichiara "di avere una conoscenza esaustiva del tracciato delle linee di comunicazione elettronica preesistenti ed indicate nel progetto, sulla scorta di indagini effettuate";

VISTA l'integrazione documentale datata 14.12.2023.

RILASCIA

per quanto di competenza, il NULLA OSTA ai sensi dell'art. 56 dlgs 259/03 ss.mm.ii alla Società in intestazione, secondo il progetto presentato, per la posa delle condutture di energia elettrica in oggetto specificata, subordinandolo all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) la posa delle condutture di energia elettrica dovrà essere realizzata in conformità e nel rispetto del progetto prodotto;

2) nella posa delle condutture di energia elettrica dovranno essere osservate le norme riportate nella dichiarazione di impegno.

P.zza Garibaldi, 19 – 80142 Napoli
tel. +39 081/5532832
e-mail: it.campania@mise.gov.it
PEC: dgscerp.div17.ispcmp@pec.mise.gov.it
P.IVA 94224420631

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si rammenta che ai sensi dell'art. 56 co. 10 del d.lgs. 259/03 ss.mm.ii. *"Qualora, a causa di impianti di energia elettrica, anche se debitamente approvati dalle autorità competenti, si abbia un turbamento del servizio di comunicazione elettronica, il Ministero promuove, sentite le predette Autorità , lo spostamento degli impianti od altri provvedimenti idonei ad eliminare i disturbi, a norma dell'articolo 127 del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775. Le relative spese sono a carico di chi le rende necessarie".*

Il presente Parere è concesso in considerazione dell'atto di sottomissione sottoscritto dal proprietario, con cui solleva questo Ministero da ogni responsabilità per danni e/o disturbi che possano derivare alle linee di comunicazione elettronica, arrecati a persone e/o cose, per cause dipendenti dall'installazione e dall'esercizio delle proprie condutture elettriche e/o tubazioni metalliche, senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano al Ministero delle Imprese e del Made in Italy dal R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e dal DECRETO LEGISLATIVO 259/03 ss.mm.ii.

Inoltre si rappresenta a Codesta Società quanto segue:

1. allo scopo di poter eseguire i previsti controlli dovrà segnalare a questo ufficio, in tempo utile, mediante comunicazione a mezzo P.E.C. o mail, l'inizio e la fine dei lavori inerenti la posa delle condutture elettriche in progetto, indicando i riferimenti relativi al presente nulla osta, il comune interessato nonché il nominativo e recapito telefonico del proprio referente;
2. l'invio differito o la mancanza di tale segnalazione potrebbe comportare in fase di verifica l'effettuazione di scavi a campione a totale carico della stessa; resta inteso che qualora si riscontrassero irregolarità questo Ufficio applicherà le sanzioni previste dalle Leggi vigenti in materia;

P.zza Garibaldi, 19 – 80142 Napoli
tel. +39 081/5532832
e-mail: it.campania@mise.gov.it
PEC: dgscerp.div17.ispcmp@pec.mise.gov.it
P.IVA 94224420631

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. qualora in fase esecutiva venissero rilevate interferenze con impianti della rete pubblica di comunicazione elettronica non valutate in fase preventiva, dovrà contattare i gestori di rete pubblica di comunicazione elettronica coinvolti, allo scopo di concordare congiuntamente le protezioni da utilizzare a tutela dei predetti impianti, e informare tempestivamente questo Ufficio della modifica intervenuta alla "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà" precedentemente prodotta;

4. ad ultimazione lavori è fatto obbligo di produrre all'Ufficio scrivente la dichiarazione di conformità inerente il rispetto del progetto prodotto e delle norme osservate per la posa delle condutture di energia elettrica in oggetto;

5. nel caso in cui sia prevista in progetto anche la realizzazione di reti di comunicazione elettronica ad uso privato, su supporto fisico, ad onde convogliate e con sistemi ottici, a servizio dell'impianto elettrico o delle tubazioni metalliche (ad es. reti di telesorveglianza, telecontrollo, monitoraggio, altro) si informa che ai sensi degli articoli 99 e 104 del codice delle comunicazioni elettroniche (Decreto legislativo n. 259/03 e s.m.i.), l'attività di installazione ed esercizio di dette reti è assoggettata ad una autorizzazione generale, fatto salvo quanto previsto dall'art. 99 comma 5 e dall'art. 105 del predetto codice, che consegue alla presentazione della dichiarazione e della documentazione prescritte dall'art. 99 comma 4 e dell'art. 107 del succitato Codice al Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica di Radiodiffusione e Postali – Divisione I – Comunicazioni elettroniche ad uso privato - Viale America 201 – 00144 ROMA.

6.Si rappresenta che il nulla osta in parola è rilasciato esclusivamente a favore della società in indirizzo ed eventuali passaggi della titolarità dell'impianto a favore di altro soggetto

P.zza Garibaldi, 19 – 80142 Napoli
tel. +39 081/5532832
e-mail: it.campania@mise.gov.it
PEC: dgscerp.div17.ispcmp@pec.mise.gov.it
P.IVA 94224420631

fonte: http://burc.regione.campania.it

dovranno essere tempestivamente comunicati allo scrivente Ispettorato, pena l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa.

Il Responsabile del procedimento

FT Ernesto cav. Villante

Ernesto Villante

Firmato il 15/12/2023 07:45 - Ernesto Villante -

VISTO

Il Responsabile U.O. III

Ing. Raffaele Felicità

Il Dirigente

Dr.ssa Carmela Cucca

P.zza Garibaldi, 19 – 80142 Napoli
tel. +39 081/5532832
e-mail: it.campania@mise.gov.it
PEC: dgscerp.div17.ispcmp@pec.mise.gov.it
P.IVA 94224420631

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale 18 - Lavori Pubblici e Protezione Civile
U.O.D. 08 - Genio Civile di Ariano Irpino
Presidio di Protezione Civile

All'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

c.a. Responsabile del Procedimento
Ing. Antonio Ronconi
antonio.ronconi@regione.campania.it

Oggetto: **CUP 9765** – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Progetto di costruzione ed esercizio impianto eolico della potenza di 29,40 MW da realizzarsi nel Comune di Vallata e Bisaccia (Provincia di Avellino) in loc. Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro"
Proponente: Energy Solar 1 S.r.l.
Richiesta di perfezionamento documentale

Facendo seguito alla nota prot. reg. n. 33592 del 19/01/2024 si comunica, per gli aspetti tecnico-amministrativi di competenza della scrivente U.O.D., quanto appresso riportato.

A) per il parere di competenza relativo alle opere di connessione alla rete elettrica di cui al T.U. 11/12/1933 n. 1775, la società proponente, dovrà fornire i seguenti atti integrativi:

1. Soluzione Tecnica Minima Generale e relativa accettazione firmata dalle parti;
2. Nulla Osta o parere di fattibilità del Ministero delle Imprese e del Made in Italy Divisione XVII - Ispettorato Territoriale Campania, che costituisce atto istruttorio presupposto all'assenso di competenza di questo ufficio, ai sensi del T.U. 1775/33;
3. Dichiarazione del progettista circa la conformità dell'impianto alle Norme Tecniche vigenti, in modo particolare al DM LL PP n. 449 del 21/03/88 e norme tecniche vigenti in materia di linee elettriche aeree e interrate;
4. Dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio, ai sensi del DPR 445/2000, con la quale l'esercente l'elettrodotto si obbliga ad osservare le prescrizioni e condizioni imposte dagli Enti interessati per il rilascio del Nulla Osta;
5. Planimetria dell'intero cavidotto riportato su base catastale con l'indicazione in evidenza e la quantificazione della lunghezza dei cavidotti ricadenti all'interno del Comune di Vallata e di Bisaccia;
6. Relazione tecnica descrittiva con le indicazioni delle caratteristiche elettriche, meccaniche, di sviluppo e dimensionamento (calcoli elettrici) riguardanti le linee elettriche da costruire e le opere connesse;
7. Relazione tecnica sulla compatibilità elettromagnetica;
8. Ricevuta di versamento del Contributo per le Spese d'istruttoria, vigilanza e collaudo elettrico, ai sensi delle Delibere di G.R.C. n. 2694 del 12/05/95, n. 7637 del 04/12/95 e del 12/07/1996, il cui importo è calcolato in funzione della lunghezza del tracciato dell'impianto ricadente nella provincia di Avellino e per il quale è competente questo Genio Civile, nel seguente modo:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) fino a 500 ml: €. 206,58;

b) superiore a 500 ml: €. 206,58 + € 30,99 per ogni ulteriore 100 ml con arrotondamento ai 100 ml superiori.

Il versamento, nei casi superiori a 500 ml, potrà essere effettuato con le seguenti modalità:

- 15% all'atto dell'istanza;
- 35% all'inizio dei lavori;
- 50% al collaudo (con conguaglio definitivo delle spese.

A tal proposito si rammenta che l'unica metodologia di pagamento accettabile è il Pagopa.

(Link: Pago PA Regione Campania – https://mypay.regione.campania.it/pa/home.html - Scegliere l'opzione – Altre Tipologie di pagamento 1502: Versamento per costruzioni linee elettriche, spese istruttorie, controllo e collaudo elettrico art. 107 R.D. 11/12/1933 n. 1775).

B) Per quanto riguarda i vincoli dettati dall'art. 93 del R.D. n. 523/1904, si rappresenta che, dall'esame della documentazione consultata, pubblicata al link: http://viavas.regione.campania.it, sono rilevabili interferenze con l'alveo del demanio idrico; si fa presente che il successivo provvedimento di nulla osta di autorizzazione idraulica a titolo oneroso sarà rilasciato da questo Ufficio solo previo esame di un progetto esecutivo.

Si precisa che in assenza degli elementi sopra indicati questo Ufficio non potrà rilasciare il relativo parere di competenza.

Si coglie l'occasione per precisare che il parere di questa UOD non costituisce titolo abilitativo alla realizzazione delle opere in oggetto, in mancanza della relativa autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. n. 387/2003.

Il Tecnico istruttore
Geom. Dario Miano

Il Dirigente
arch. Andrea Nastri

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "UFFICIO PROTOCOLLO" <protocollo@pec.enteidricocampano.it>

A "Adele.delpiano@regione.campania.it" <Adele.delpiano@regione.campania.it>, "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>

Data lunedì 2 ottobre 2023 - 13:40

Prot. N.20414 del 02-10-2023 - trasmissione Nulla Osta - Pratica EIC n. 7439. Proponente Energy Solar 1 SRL CUP 9765

Allegato(i)

Prot_Par 0020414 del 02-10-2023 - Documento CUP_9765 richiesta integrazioni e chiarimenti_pratica n. 7439_.pdf (255 Kb)
Segnatura.xml (16 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ENTE IDRICO CAMPANO

AMBITO DISTRETTUALE *IRPINO"*

Spett.le

Regione Campania
Ufficio Valutazioni Ambientali
STAFF 50 17 92
Staff.501792@pec.regione.campania.it

Pc. Istruttore Amministrativo
Dott.ssa Adele Del Piano
Adele.delpiano@regione.campania.it

Oggetto: **CUP 9765** – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "*Progetto di costruzione ed esercizio impianto eolico della potenza di 29,40 MW da realizzarsi nel Comune di Vallata e Bisaccia (Provincia di Avellino) in loc. Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro"*

Proponente *Energy Solar 1 SRL*

Pratica EIC n. 7439.

In riferimento all'istanza di Autorizzazione unica di cui a margine, acquisita dall'EIC al protocollo n. 18802 del 11-09-2023, si rappresenta quanto segue:

Dall'elaborato relazione descrittiva generale si evince che l'attività non genera scarico in pubblica fognatura, di competenza di questo ente ai sensi dell'art. 124 del D.lgs 152/2006.

Inoltre, dall'esame della planimetria delle risorse idriche destinati ad uso potabile censite nel Piano d'Ambito si può evidenziare che nei territori del Comune di Bisaccia e Vallata non risultano presenti sorgenti e/o pozzi destinati ad uso potabile.

Pertanto, questo Ente Idrico Campano esprime il proprio nulla osta, per quanto di competenza e per le informazioni ad oggi in suo possesso, rappresentando, comunque, che gli interventi da realizzarsi devono sempre essere eseguiti con l'assenza di rischi per la risorsa idrica superficiale e profonda.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Carmine MONTANO

Il Responsabile dell'Ambito Distrettuale
Ing. Antonio Iannaccone

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "centrofoggia@pec.snamretegas.it" <centrofoggia@pec.snamretegas.it>
A "us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it" <us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>
Cc "Sebastiano Bufo" <sebastiano.bufo@snam.it>, "Giovanni Noviello" <giovanni.noviello@snam.it>
Data martedì 31 ottobre 2023 - 15:09

CUP 9765 Energy Solar 1 SRL IMP EOLICO COM DI VALLATA E BISACCIA _EAM73277 prot 266

Buongiorno,
inviamo nostra comunicazione.
saluti

SNAM RETE GAS
VIA A. Gramsci 111
Foggia

Allegato(i)

EAM73277 PROT 266.pdf (206 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

energy to inspire the world

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
PEC : us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

SNAM RETE GAS S.p.A.
Distretto Sud Orientale
Vico Capurso, 3
70126 – BARI (BA)
PEC: distrettosor@pec.snam.it

Foggia, 31/10/2023
EAM73277 / prot 266

Oggetto: CUP 9765 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Progetto di costruzione ed esercizio impianto eolico della potenza di 29,40 MW da realizzarsi nel Comune di Vallata e Bisaccia (Provincia di Avellino) in loc. Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro" – Proponente Energy Solar 1 SRL - Richiesta di perfezionamento documentale ai sensi dell'art. 27 bis comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Con riferimento alla Vostra nota Data: 10/10/2023 15:14:14, PG/2023/0483496, Vi comunichiamo che, sulla base della documentazione progettuale da Voi inoltrata, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società.

Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.

Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose.

Distinti Saluti.

Business Unit Asset Italia
Distretto Sud Orientale
Trasporto
Manager Centro di Foggia
Marco Santo

snam rete gas S.p.A.
Centro di Foggia
Via Antonio Gramsci, 111
71121 Foggia (FG)
Tel. 0881633411
www.snam.it
Pec. centrofoggia@pec.snam.it
Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)

snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio

Internal

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Provincia di Avellino
Comune di Vallata e Bisaccia

Titolo:

Progetto per la realizzazione di un impianto eolico sito nei comuni di Vallata e Bisaccia nelle località "*Mezzana Perazzi - Macchitella - Serro Pignataro*"

Titolo:

VERIFICHE INTERFERENZE CON TITOLI MINERARI PER IDROCARBURI
-DICHIARAZIONE-

Numero documento:

2	3	0	1	0	2	D	R	0	4	7	-	R	E	V	2

PROGETTO DEFINITIVO

Proponente:

ENERGY SOLAR 1
Località Maggiano - Area P.I.P
Piano T - int. 1
83059 Vallata (AV)

ENERGY SOLAR 1 SRL
L'Amministratore Unico
Pizzulo Vitantonio

PROGETTISTA:

ing. Michele Pizzulo

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI AVELLINO
Dott. Ing. MICHELE PIZZULO
Ingegnere civile e ambientale
SEZIONE A
N° iscr. 3177

Sul presente elaborato sussiste il DIRITTO di PROPRIETÀ. Qualsiasi utilizzo non autorizzato sarà perseguito ai sensi della normativa vigente. Legge 22-4-41 n.633 art. 2575 e segg. C.C.

REVISIONI	N.	Data	Descrizione revisione	Redatto	Approvato
	00	25.08.2023	EMISSIONE PER AUTORIZZAZIONE	M. PIZZULO	M. PIZZULO
	01	02.10.2024	EMISSIONE PER AUTORIZZAZIONE	M. PIZZULO	M. PIZZULO
	02	30.05.2025	EMISSIONE PER AUTORIZZAZIONE	M. PIZZULO	M. PIZZULO

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE DI NON INTERFERENZA CON ATTIVITÀ MINERARIE

Oggetto: Nulla osta dell'autorità mineraria ai sensi dell'articolo 120 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici.

Progetto: Costruzione ed esercizio dell'impianto da realizzarsi nei Comuni di Vallata e Bisaccia (Provincia di Avellino), collegato alla Rete Elettrica Nazionale mediante connessione con uno stallo a 150 KV, ubicato nel Comune di Bisaccia (AV).

Titolare: ENERGY SOLAR 1 S.R.L. con sede legale in Vallata (AV) alla località Maggiano, snc

Premesso che la Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012 del Direttore generale delle risorse minerarie ed energetiche del Ministero dello sviluppo economico ha previsto la semplificazione delle procedure per il rilascio del Nulla osta dell'autorità mineraria ai sensi dell'articolo 120 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775.

Il sottoscritto **Ing. Michele Pizzulo**, progettista dell'impianto indicato in oggetto, dichiara di aver esperito le verifiche di non interferenza con opere minerarie per ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi, attraverso le informazioni disponibili nel sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica – Direzione generale infrastrutture sicurezza (IS) alla pagina https://unmig.mite.gov.it/altre-attivita/nulla-osta-minerario-per-linee-elettriche-e-impianti alla data del **30.05.2025** e di non aver rilevato alcuna interferenza con titoli minerari vigenti.

La verifica è stata effettuata per i punti di ubicazione delle strutture e delle linee elettriche di collegamento riportati nel seguente elenco di coordinate piane e geografiche in formato WGS84.

AEROGENERATORE	COORDINATE UTM (WGS84) - FUSO 33		COORDINATE GEOGRAFICHE (WGS84) - FUSO 33	
	Lat. N [m]	Long. E [m]	Latitudine N	Longitudine E Greenwich
V1 – V117	4544546,45	525811,06	41,05173862°	15,30714295°
V2 – V117	4545054,15	526976,04	41,05627691°	15,32102814°
B3 – V117	4544648,66	527506,04	41,05260192°	15,32731718°
V4 – V117	4543584,21	524578,14	41,04311105°	15,29243245°
B6 – V105	4541624,89	526399,66	41,02539826°	15,31401475°
V7 – V105	4540885,96	525859,87	41,01875861°	15,30756060°
SSE	4536517,88	527324,32	40,97936344°	15,32479149°

Secondo quanto previsto dalla Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012, la presente dichiarazione di insussistenza di interferenze, equivale a pronuncia positiva da parte dell'amministrazione mineraria prevista dall'articolo 120 del Regio Decreto 1775/1993.

Vallata, 30 maggio 2025

IL PROGETTISTA
Ing. Michele Pizzulo

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI AVELLINO
Dott. Ing. MICHELE PIZZULO
Ingegneria civile e ambientale
SEZIONE A
N° iscr. 3277

Per accettazione

ENERGY SOLAR 1 SRL
L'Amministratore Unico
Pizzulo Vitantonio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da: "Posta Certificata Legalmail" <posta-certificata@legalmail.it>
Inviato: mercoledì 4 giugno 2025 16:26
A: venergysolar@legalmail.it
Oggetto: ACCETTAZIONE: CUP 9765 - Dichiarazione di non interferenza con attività minerarie
Allegati: daticert.xml, smime.p7s

Ricevuta di accettazione

Il giorno 04/06/2025 alle ore 16:26:56 (+0200) il messaggio
"CUP 9765 - Dichiarazione di non interferenza con attività minerarie"
proveniente da "venergysolar@legalmail.it"
ed indirizzato a:
unmig.napoli@pec.mase.gov.it ("posta certificata")
è stato accettato dal sistema ed inoltrato.

Identificativo messaggio: F86C982C.0088600A.3B5688E4.2FB4A02D.posta-certificata@legalmail.it

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente.
La preghiamo di conservarla come attestato dell'invio del messaggio

---

Acceptance receipt

On 04/06/2025 at 16:26:56 (+0200) the message
"CUP 9765 - Dichiarazione di non interferenza con attività minerarie" sent by "venergysolar@legalmail.it"
and addressed to:
unmig.napoli@pec.mase.gov.it ("posta certificata")
was accepted by the certified email system.

Message ID: F86C982C.0088600A.3B5688E4.2FB4A02D.posta-certificata@legalmail.it

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed.
Please keep it as a certificate of delivery of the message.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da: posta-certificata@pec.aruba.it
Inviato: mercoledì 4 giugno 2025 16:26
A: venergysolar@legalmail.it
Oggetto: CONSEGNA: CUP 9765 - Dichiarazione di non interferenza con attività minerarie
Allegati: daticert.xml, postacert.eml, smime.p7s

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 04/06/2025 alle ore 16:26:58 (+0200) il messaggio
"CUP 9765 - Dichiarazione di non interferenza con attività minerarie"
proveniente da "venergysolar@legalmail.it"
ed indirizzato a "unmig.napoli@pec.mase.gov.it"
è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo messaggio: F86C982C.0088600A.3B5688E4.2FB4A02D.posta-certificata@legalmail.it

---

Delivery pec notification

On 04/06/2025 at 16:26:58 (+0200) the message
"CUP 9765 - Dichiarazione di non interferenza con attività minerarie" from
"venergysolar@legalmail.it"
and addressed to "unmig.napoli@pec.mase.gov.it"
was successfully delivered to the destination mailbox.
Message identifier: F86C982C.0088600A.3B5688E4.2FB4A02D.posta-certificata@legalmail.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da: "venergysolar@legalmail.it" <venergysolar@legalmail.it>
Inviato: mercoledì 4 giugno 2025 16:26
A: unmig.napoli@pec.mase.gov.it
Oggetto: CUP 9765 - Dichiarazione di non interferenza con attività minerarie
Allegati: 230102_D_R_047-REV2-Verifica interferenze con titoli minerari_signed_signed.pdf

Salve,

si trasmette in allegato la documentazione per quanto in oggetto.

Cordiali saluti.

Energy Solar 1

--
---

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
E
COPIA
Protocollo N.0124220/2026 del 13/02/2026
Firmatario: Mibact

Inviato a mezzo p.e.c.

Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO

Alla

Regione Campania
Ufficio speciale Valutazione ambientale
Ufficio Speciale 306.00.00
valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it

CLASS. 34.43.01/407.76/2022

E p.c.

Comune di Bisaccia (AV)
protocollo.bisaccia@asmepec.it

Comune di Vallata (AV)
protocollo.bisaccia@asmepec.it

RUAS
Comando Provinciale Vigili del Fuoco della Provincia di Avellino
com.avellino@cert.vigilfuoco.it

Oggetto: **CUP 9765 - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Progetto di costruzione ed esercizio impianto eolico della potenza di 29,40 MW da realizzarsi nel Comune di Vallata e Bisaccia (Provincia di Avellino) in loc. Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro".**
CONFERENZA DEI SERVIZI AI SENSI DELL'ART. 27BIS DEL D.LGS. 152/2006 E SS.SM.II. E DELL'ART. 14, COMMA 4, DELLA L.241/1990.
Proponente: Energy Solar 1 S.r.l. – PARERE COMPETENZA SABAP SA-AV

Con nota prot. n. 628737 del 17.11.2025, pervenuta via pec in pari data ed acquisita al protocollo generale al n. 27762 - A del 18.11.2025, l'ufficio speciale valutazioni ambientali della Regione Campania ha indetto la 4° Conferenza di Servizi in forma simultanea e in modalità sincrona, con lo scopo di acquisire pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso degli enti convocati sul progetto in epigrafe.

Con la stessa nota ha comunicato che la documentazione progettuale relativa al procedimento de quo deve essere consultata/scaricata da un link istituzionale dell'ente (http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS nella sezione Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR nella cartella relativa al CUP 9765=) e ha comunicato che, al medesimo link, veniva pubblicato il resoconto della terza seduta di tenutasi in data 07.11.2025.

Con successiva nota prot. 733433 del 23.12.2025, pervenuta via pec in pari data ed acquisita al protocollo generale al n. 31219 - A del 29.12.2025, la Regione ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del resoconto della quarta seduta tenutasi in data 15.12.2025, aggiornando la conferenza alla data del 13.02.2026.

Si rammenta, che l'impianto in questione, nel corso della procedura di PAUR iniziata nel 2023, ha subito una modifica progettuale rispetto alla collocazione degli aerogeneratori - per la quale è risultato necessario effettuare una revisione documentale - nonché un riavvio procedurale per le valutazioni degli impatti interregionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si rappresenta, preliminarmente, che da verifiche effettuate e condivise con l'Ufficio speciale Valutazione ambientale gli aerogeneratori V1-V2- B3 sono collocati in un'area ricadente nell'ex demanio Civico denominato "Mezzane Perazze" del comune di Vallata "e ex Demanio Civico denominato "Demanio Toro" del comune di Bisaccia per la qual cosa, su tali terreni, vige all'attualità il vincolo ex lege di cui all'art. 142, comma 1, lett. h) del D.Lgs. 42/20042. In merito, la regione Campania, UOD 500718 Ambiente, foreste e clima, per quanto attiene la presenza dell'uso civico sul Fg 12 del comune di Vallata non ha esclu so la presenza del vincolo (cfr. nota prot. prot. 0485186 del 30/09/2025 – Regione Campania UOD 500718 - Ambiente, foreste e clima) ma ha rimandato al Commissariato per la liquidazione degli usi civici, quale ente competente, l'accertamento della qualitas dei terreni indicati. Presso il Commissariato agli Usi Civici per la Campania e il Molise ha presentato opportuno ricorso, oggi in fase di esecuzione, uno dei proprietari dei terreni interessati dall'impianto e posti nel FG. 12.

Per quanto attiene gli usi civici, si rappresenta che la Corte costituzionale con sentenza n. 119 del 2023, pubblicata in G. U. il 21.06.2023, chiamata a pronunciarsi sulla costituzionalità dell'art. 3, comma 3, della legge 20 novembre 2017, n. 168, per quanto attiene la tutela del demanio civico e delle terre gravate da uso civico, afferma appunto che:

"…la legge n. 168 del 2017 […] ha inteso fortemente valorizzare la proprietà collettiva e gli usi civici, in quanto strettame nte correlati con la salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio (da ultimo, sentenze n. 236 del 2022 e n. 228 del 2021) […]

la tutela e l'esercizio dei diritti di uso civico [sono] *del tutto indifferenti alla circolazione del diritto di proprietà: gli usi civici seguono il fondo, chiunque ne sia titolare, grazie all'inerenza, e i componenti della collettività continuano a poter esercit are tutte le facoltà che gli usi civici conferiscono loro, essendo il diritto immediatamente opponibile a chiunque.*

[…] *la proprietà privata gravata da usi civici reca con sé il vincolo paesaggistico e questo assicura che il proprietario non possa introdurre, né possa essere autorizzato ad apportare «modificazioni che rechino pregiudizio ai valori paesaggistici oggetto di protezione» (art. 146, comma 1, cod. beni culturali), i quali – nello specifico – si identificano, per l'appunto, con la conservazione degli usi civici.*

In sostanza, la proprietà privata circola unitamente agli usi civici e al vincolo paesaggistico, incorporando in tal modo la destinazione paesistico-ambientale, con la conseguenza che chiunque acquisti il fondo non può compiere alcun atto che possa compromettere il pieno godimento promiscuo degli usi civici.

Anche solo in ragione della presenza di tali diritti e del vincolo paesaggistico, oltre che per quanto espressamente dispone l'art. 3, comma 3, il proprietario non può dividere il fondo, né effettuare interventi o trasformazioni che pregiudichino la fruizione collettiva e che sottraggano il terreno alla sua destinazione.

[…] *la protezione dei valori paesistico-ambientali si impone, per le ragioni esposte, a qualunque soggetto acquisti il fondo, in virtù della mera presenza degli usi civici e del vincolo ambientale a essi correlato.*

[…] *Con la nuova disciplina, infatti, il proprietario non è più tenuto solo a preservare gli usi civici, che gravano sul suo fond o, e a corrispondere per la loro eventuale liquidazione un valore costituito da una parte del fondo o da un canone enfiteutico o dall'intera proprietà, salva l'acquisizione di un credito corrispettivo, ma, anche dopo aver liberato il terreno dal diritto collettivo, resta ancora vincolato alla conservazione dell'interesse paesistico-ambientale che, attraverso la memoria della pregressa presenza degli usi civici, intende dare continuità al valore paesaggistico in precedenza tutelato…"*

Pertanto, si mette in evidenza il fatto che sui terreni quotizzati e/o legittimati e/o affrancati il vincolo paesaggistico di cui all'art. 142, comma 1, lett. h) del D.Lgs. 42/2004 sussiste e caratterizza anche la proprietà privata svincolata dall'uso civ ico in caso di liquidazione.

Tanto premesso, in riferimento alla Legge 20 novembre 2017, n. 168 e in ultimo alla Sentenza della Corte Costituzionale n. 119 del 2023 - pubblicata in G. U. il 21/06/2023, salvo diverso avviso di codesta regione che è invitata formalmente a chiarire tale situazione, si ritiene che per l'intervento in oggetto, nell'ambito della procedura PAUR, vada acquista l'autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del Dlgs 42/2004.

Visto

il D. lgs. N. 42/2004 e s.m.i.Codice dei beni Culturali e del Paesaggio;
il D.lgs n.152/2006 e s.m.i.Norme in materia ambientale;
il D.lgs. n. 387/2003, di attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da f onti rinnovabili;
il D.M. 10.09.2010 Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili;
il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2005 Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al D.lgs. n. 42 del 22.01.2004.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La delibera di Giunta della Regione Campania n. 560 del 12 novembre 2019, con la quale è stato approvato il Preliminare di Piano Paesaggistico Regionale, comprendente la relazione, gli elaborati cartografici e il rapporto preliminare ambientale.
La delibera di Giunta della Regione Campania n. 620 del 22 novembre 2022, ha approvato la documentazione relativa alla ricognizione delle "dichiarazioni di notevole interesse pubblico" di cui all'art. 136 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, riconoscendo loro efficacia cogente in materia di tutela.
il Decreto Legislativo 25 novembre 2024, n. 190, *"Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118"* .
La delibera di Giunta della Regione Campania n. 746 del 22 ottobre 2025 con la quale sono state adottate le perimetrazioni delle categorie di beni di cui all'art. 142 del Codice, così come individuate negli elaborati della proposta di Piano, riconoscendo loro efficacia cogente in materia di tutela
il Decreto-legge n. 175 del 21 novembre 2025 "*Misure urgenti in materia di Piano Transizione 5.0 e di produzione di energia da fonti rinnovabili*", relativamente all'individuazione delle Aree idonee all'installazione di impianti da fonti rinnovabili.
Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Avellino – approvato con Delibera CS 42 del 25-02-2014

ESAMINATA la documentazione progettuale e tecnico-amministrativa, si rappresenta quanto di seguito.

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO E INTERVENTI PREVISTI

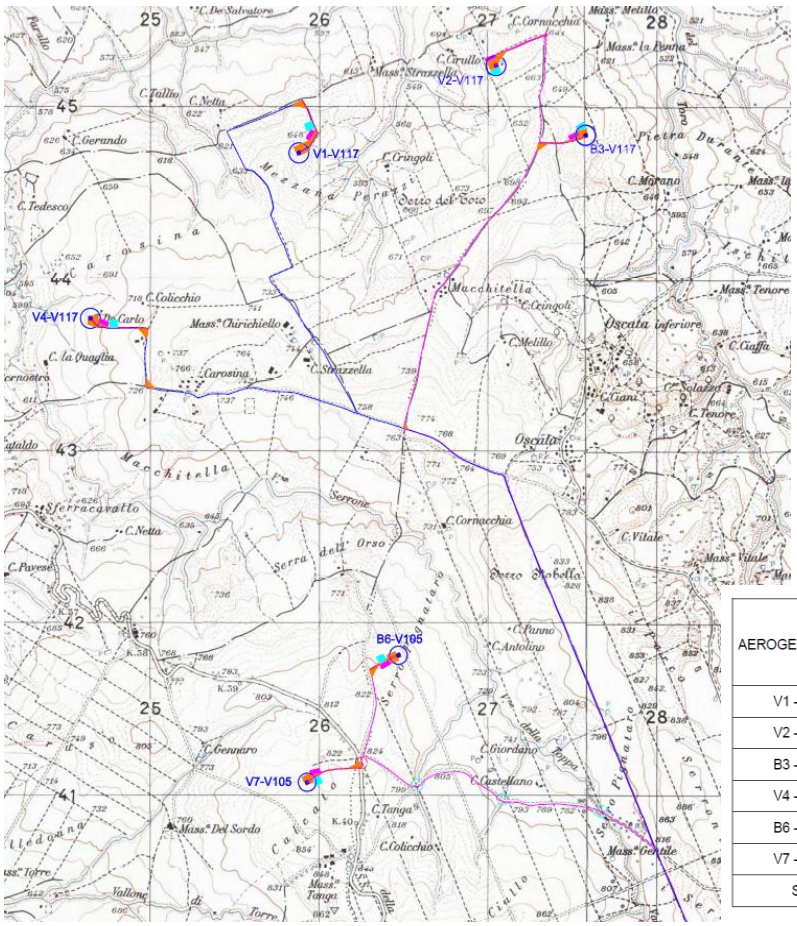
Il progetto prevede la realizzazione del parco eolico in oggetto prevede l'installazione di 6 aerogeneratori, di cui n° 4 da 4,2 MW e n. 2 da 3,45 MW, per una potenza complessiva di picco di 23,70 MW, sito in località "Mezzana Perazzi – Macchitella – Serro Pignataro" nei territori comunali di Vallata e Bisaccia. Il Progetto in esame prevede la realizzazione di 6 aerogeneratori di cui 4 con modelli di turbina del tipo Vestas V117 e 2 con modelli di turbina Vestas V105 o similari. Tali aerogeneratori possiedono rispettivamente una potenza nominale nel range di 4.2 MW e 3,45 MW e presentano: il modello V117 un diametro rotore fino a 117 m, un'altezza al mozzo di 91,50 m e un'altezza complessiva di 150 m; il modello V105 un diametro rotore fino a 105 m, un'altezza al mozzo di 72.50 m e un'altezza complessiva di 125 m. Unitamente agli aerogeneratori sono previste: opere accessorie (fondazioni; piazzole; adeguamento della viabilità esistente e realizzazione ex novo di tratti di viabilità; posa di nuovi cavidotti in media tensione interni al parco eolico; posa di nuovi cavidotti in media tensione per il collegamento del parco eolico alla sottostazione di trasformazione utente che avrà superficie planimetrica di circa 3.517 mq (dimensioni di 88,60 x 39,70 m,). Le fondazioni degli aerogeneratori saranno realizzate con un plinto in cls armato di grandi dimensioni; la fondazione sarà posta su 16 pali di diametro 1000 mm, posizionati su una corona di raggio 7,80 m e lunghezza variabile da 20 a 30 m. La sottostazione sarà dotata, altresì, di vasca di raccolta olio trasformatore, cancello carrabile, Recinzione esterna, Impianto di acqua per usi igienici con idoneo serbatoio, etc.
La piazzola di costruzione sarà realizzata in misto granulare. A valle del montaggio dell'aerogeneratore, tutte le aree adoperate per le operazioni verranno ripristinate, tornando così all'uso originario, e la piazzola provvisoria verrà ridotta per la fase di esercizio dell'impianto.
Circa la viabilità, le strade esistenti verranno adeguate in alcuni tratti per rispettare i raggi di curvatura e l'ingombro trasversale dei mezzi di trasporto dei componenti dell'aerogeneratore. Tali adeguamenti consisteranno quindi essenzialmente in raccordi agli incroci di strade e ampliamenti della sede stradale nei tratti di minore larghezza. Le strade di nuova costruzione verranno realizzate in misto granulare e nei punti in cui si raggiunge una pendenza maggiore del 10%, non si esclude, in fase esecutiva, di prendere in considerazione la possibilità di utilizzare viali cementati, qualora necessari, per consentire il trasporto dei componenti dell'aerogeneratore, in base alla tipologia di mezzi di trasporto richiesti.
L'area di interesse si colloca a Nord rispetto al centro urbano di Bisaccia. L'aerogeneratore più vicino è previsto a più di 3,0 km dal suddetto centro urbano, ma si presenta a meno di 2km dal borgo rurale di Oscata – frazione di Bisaccia. Rispetto a quelli dei comuni limitrofi l'impianto si colloca in media a più di 3,5 km dal centro abitato di Vallata, a più di 4,7 km dal centro abitato di Scampitella, a più di 4,5 km dal centro abitato di Vallesaccarda, a più di 3,8 km dal cento abitato di Bisaccia, a più di 10 km dal centro abitato di Guardia dei Lombardi, a più di 7 km dal centro abitato di Carife, a più di 5 km dal centro abitato di Trevico, a più di 7,5 km dal centro abitato di Anzano di Puglia e a più di 7,8 km dal centro abitato di Lacedonia.

Fig. 1 Aerogeneratori tipo (estratto da Elaborato "Indicazioni ostacoli al volo"

MINISTERO DELLA CULTURA
A BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE P
Tasso, 46 – 84121 Salerno; Tel. 089.318
lmazia, 22 – 83100 Avellino; Tel. 0825.2
PEC: sabap-sa@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-sa@cultura.gov.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le coordinate dei n. 6 nuovi aerogeneratori sono riportate nella tabella sottostante:



Legenda

Aerogeneratore di progetto V117 da 4,2 MW - V105 da 3,45 MW
Piazzola permanente
Strade nuove permanenti
Piazzole provvisorie Allargamenti provvisori
Area stoccaggio pale
Area deposito materiale
Attraversamenti corsi d'acqua
Attraversamenti Strada Provinciale
Cavidotto Linea A
Cavidotto Linea B
Cavidotto AT

AEROGENERATORE	COORDINATE AEROGENERATORE UTM (WGS84) - FUSO 33		Identificativo catastale		
	Long. E [m]	Lat. N [m]	Comune	Foglio	Particella
V1 – V117	525811,06	4544546,45	Vallata	12	342
V2 – V117	526976,04	4545054,15	Vallata	14	151
B3 – V117	527506,04	4544648,66	Bisaccia	2	205
V4 – V117	524578,14	4543584,21	Vallata	12	106
B6 – V105	526399,66	4541624,89	Bisaccia	16	14 – 18
V7 – V105	525859,87	4540885,96	Vallata	29	10
SSE	527324,32	4536517,88	Bisaccia	57	84

Fig. 2 – *aerogeneratori, strade interne e piazzole – estratto da tavola Inquadramento opere su IGM. Coordinate aerogeneratori di progetto.*

2. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA DI INTERVENTO

L'impianto eolico da realizzare presenta attualmente l'aerogeneratore V1-V2- B3 con l'area di sedime, le relative opere annesse (piazzole provvisorie e definitive, nuova viabilità, adeguamenti viari, aree di stoccaggio pale, deposito materiale, etc) nonché l'area di sorvolo in un'area ricadente nell'ex demanio Civico denominato "Mezzane Perazze" del comune di Vallata "e ex Demanio Civico denominato "Demanio Toro" del comune di Bisaccia per la qual cosa, su tali terreni, vige all'attualità il vincolo ex lege di cui all'art. 142, comma 1, lett. h) del D.Lgs. 42/20042.

Altresì, l'aerogeneratore V2 presenta l'area di sorvolo interferenti con le aree boschive tutelate ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. g), rispetto alle quali sono posizionati in sovrapposizione; con particolare riferimento all'area boscata in prossimità dell'aerogeneratore V2 al fine di determinare, in modo univoco, se vi fosse bosco la Regione Campania ha chiesto che fosse eseguito un sopralluogo tra il proponente, Comunità Montana dell'Ufita e Comune di Vallata. Tale sopralluogo è stato eseguito in data 26.09.2025. Le risultanze del sopralluogo sono riportate nel verbale prot. 4599 del 26.09.2025 redatto dal Comune di Vallata. In tale verbale viene riportato che "*nell'area interessata, sono presenti piante miste latifoglie e resinose di cui Alcune si sono insediate spontaneamente dopo l'incendio"* e pertanto Aree assimilate a bosco ai sensi del D.Lgs. 34/2018.

Inoltre, per quanto attiene il cavidotto interrato posto al di sotto della viabilità esistente, ricadrà in un'"area tutelata per legge" di cui all'art. 142 del D.Lgs 42/2004 comma 1 lettera h) sottoposto alle disposizioni contenute nelle parti terza e qu arta del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio - D. Lgs. N. 42 del 22.01.2004.

Il cavidotto intercetta nel comune di Vallata, altresì, la viabilità rurale storica, così come definite dal DECRETO 6 ottobre 2005 e tutelata ai sensi della parte II del Dlgs 42/2004, ovvero il tratturo della Scalera (Fonte- Planimetria del Demanio Mezzana Perazze e Macchitella – Archivio di Stato)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fig.3 – *Tratturo della Scalera – estratto dalla Planimetria del Demanio Mezzana Perazze e Macchitella – Archivio di Stato*

.

Si riporta di seguito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la ricognizione vincolistica nell'area vasta di studio indicata dal proponente pari a 20 km e nell'area buffer di 3 km ai sensi del Decreto-legge n. 175 del 21 novembre 2025, relativamente all'individuazione delle Aree idonee all'installazione di impianti da fonti rinnovabili. La vincolistica è stata acquisita dalla documentazione presentata dal proponente, dalla documentazione del PTCP di Avellino e quella approvata dalla Regione Campania con Deliberazione di Giunta n.746 del 22/10/2025, ai fini della stesura del Piano Paesaggistico Regionale.

a) Beni architettonici e archeologici

Nell'area direttamente interessata dal progetto in oggetto insistono beni o aree di interesse monumentale vincolati architettonicamente e/o in quanto di interesse archeologico a norma della Parte II del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, approvato con D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii ovvero Il cavidotto intercetta il tratturo della Scalera e la rete stradale storica (SS303 del Formicoso). Si rappresenta, inoltre, che parte del cavidotto, ricade nell'area caratterizzata dalla presenza di persistenze centuriali di età romana in Contrada Formicoso - Località La Toppa nel Comune di Bisaccia (Cfr. PTCP della Provincia di Avellino)

a.1 dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (art. 10 e 45) gravanti nelle aree contermini e nell'area vasta di progetto, a titolo esemplificativo:

BISACCIA

- ✓ Antico Castello **– D.M. del 03.11.1952**
- ✓ Palazzo Capaldo - **D.M. del 07.07.1987**
- ✓ Palazzo Cappa Cavaliere - **D.M. del 21.05.1982**
- ✓ Palazzo Vitale - **D.M. del 17.07.1987**
- ✓ Santa Maria della Neve - D.D.R. nr. 189 del 27.10.2005

LACEDONIA

- ✓ CASONE DI MONTEVACCARO **– D.M. del 18.12.1993**
- ✓ Castello - **D.M. del 15.02.1979**
- ✓ Chiesa S. Pasquale - **D.M. del 31.05.1995**
- ✓ Scuola Normale - **D.R. n. 306 del 25.06.2004**

fonte: http://burc.regione.campania.it

GUARDIA DEI LOMBARDI

- ✓ Casa di Pietro **– D.M. del 16.10.1986**
- ✓ Palazzo in piazza de Sanctis 567 - **D.M. del 27.09.1995**
- ✓ Palazzo in piazza de Sanctis 568- **D.M. del 27.07.1995**

MORRA DE SANCTIS

- ✓ Casa Indelli – Molinari-**D.M. del 21.05.1988**
- ✓ Casa Molinari - **D.M. del 13.01.1986**
- ✓ Giardino Palazzo Donatelli - **D.M. del 16.07.1983**
- ✓ Palazzo Donatelli - **D.M. del 21.05.1982**

CALITRI

- ✓ Badia di Santa Maria in Elce – **D.M. del 16.05.1995**
- ✓ Castello - **D.M. del 21. 05.1998**
- ✓ Palazzo Tozzoli - **D.M. del 12.02.1991**
- ✓ Palazzo Zampaglione - **D.M. del 08.03.1982**
- ✓ Porta di Nanno - **D.M. del 21.05.1982**

TREVICO

- ✓ Castello - **D.M. del 28. 10.1940**

SANT'ANGELO DEI LOMBARDI

- ✓ Abbazia del Goleto- **D.M. del 31.05.1995**
- ✓ Casa Cecere- **D.M. del 29.07. 1988**
- ✓ Casa Loreto - **D.M. del 30.11.1985**
- ✓ Castello - **D.M. del 10.04.1985**
- ✓ Chiesa di S.Antonio - **D.M. del 28.06.1999**
- ✓ Convento di S.Marco - **Convento di S.Marco**
- ✓ Immobili circostanti il Castello art. 21 - **D.M. del 19.01.1987**
- ✓ Palazzo Donadio - **D.M. del 29.03.1989**

ZUNGOLI

- ✓ Castello Feudale– **D.M. del 06.11.1952**
- ✓ Chiesa di S. Maria di Costantinopoli - **D.D.R. n. 166 del 09.10.2006**
- ✓ Ex convento di S.Maria di Costantinopoli - **D.D.R. n. 247 del 07.12.2005**
- ✓ Masseria Susanna- **D.D.R. n. 70 del 28.04.2005**

CARIFE

- ✓ Palazzo Marchesale – **D.M. del 15.10.1984**
- ✓ Palazzo Via Croce– **D.M. del 25.05.1996**

FRIGENTO

- ✓ Contrada Parco– **D.M. del 16.10. 1986**
- ✓ Palazzo Cale– **D.M. del 18. 10.1997**
- ✓ Palazzo Flammia - **D.D.R. n. 29 del 25.02.2005**
- ✓ Palazzo Pelosi - **D.D.R. n. 30 del 25.02.2005**
- ✓ Palazzo Testa - **D.D.R. n. 12 del 04.02.2005**
- ✓ Palazzo Testa Cipriano **- D.M. del 14.10.1953**

STURNO

- ✓ Palazzo Baronale– **D.M. del 16.03.1981**
- ✓ Palazzo De Iuliis- **D.M. del 08.06.1984**
- ✓ Palazzo del sec. XVIII - **D.M. del 09.05.1932**

FLUMERI

- ✓ Dogana Aragonese– **D.M. del 18.08.1952**

MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO
Via Tasso, 46 – 84121 Salerno; Tel. 089.318174
Via Dalmazia, 22 – 83100 Avellino; Tel. 0825.279210
PEC: sabap-sa@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-sa@cultura.gov.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ Dogana Aragonese art. 21 - **D.M. del 18.08.1985**
- ✓ Taverna Salza **- D.D.R. n. 168 del 09.10.2006**

Vincolo di cui alla Parte II sul Tracciato ferroviario Avellino- Rocchetta Sant'Antonio dicembre 2016

Beni di interesse archeologico sottoposti a provvedimenti di tutela diretta, entro un buffer di 3 km dall'impianto:

- ✓ loc. Macchialvino nel Comune di Vallata (F. 19, p.lla 65), D.M. 19/07/1989, affioramenti di materiale archeologico riferibili a ville e impianti rustici di età romana e tardoantica e tombe di età romana (Sito MOSI 3): meno di m 900 in linea d'aria dall'aerogeneratore V4;
- ✓ loc. Padula nel Comune di Vallata (F. 27, p.lle 60, 80, 81, 140), D.M. 20/07/1989, area di affioramento di materiali riferibili a una villa rustica di età romana repubblicana e imperiale (Sito MOSI 2): m 1600 circa in linea d'aria dall'aerogeneratore V4;
- ✓ loc. Sorgente Serroni nel Comune di Bisaccia (F. 30, p.lla 12), prot. n. 10464/86L del 11/09/1986, strutture murarie di epoca preromana e romana (Sito MOSI 17): m 1700 circa in linea d'aria dall'aerogeneratore B6 e m 1900 circa dall'aerogeneratore V7
- ✓ loc. Bosco Casale nel Comune di Vallata (F. 18, p.lle 56, 73), D.M. 20/07/1989, area di affioramento di materiali riferibili a una villa rustica di età romana repubblicana e imperiale (Sito MOSI 1): m 3000-3300 circa in linea d'aria dall'aerogeneratore V7 (nel Template il Sito MOSI 1 risulta spostato verso nordovest rispetto alla posizione del vincolo, così che la sua distanza da V7 risulta di m 3800 circa).

Beni di interesse archeologico dichiarato rientranti nell'area vasta di 10 km dal perimetro dell'area di progetto (per quelli ricadenti entro un raggio di 5 km o poco più si riportano le distanze dalla componente più vicina dell'impianto):

- ✓ Comune di Trevico (F. 30, p.lle 6, 74, 90, 91), D.M. 15/03/1996, resti di insediamenti e necropoli delle età del Ferro, sannitica e romana: m 4800 circa in linea d'aria dall'aerogeneratore V4;
- ✓ Bisaccia, Rione della Vittoria (F. 32, p.lle 1140, 1139, 1068, 944p, 473p), D.M. 06/06/1996, resti di una struttura muraria e tombe dell'età del Ferro: m 5200 circa in linea d'aria dall'aerogeneratore B6;
- ✓ Bisaccia, Cimitero Vecchio (F. 32, p.lla 450), D.M. 03/06/1974, resti di strutture e necropoli di VII-VI sec. a.C. (Sito MOSI 24): m 5300 circa in linea d'aria dall'aerogeneratore B6;
- ✓ Carife, Strada Comunale Tratturo, prot. n. 2026/17M del 03/02/1990, art. 4, necropoli del V sec. a.C.;
- ✓ Carife, loc. Piano La Sala, D.M. 29/08/1989, necropoli di V-IV sec. a.C. e area sacra di età ellenistica;
- ✓ Carife, loc. Cerreto, D.M. 25/10/1989, villa rustica di età romana repubblicana;
- ✓ Carife, loc. Addolorata, D.M. 25/10/1989, necropoli di IV-III sec. a.C.;
- ✓ Carife, loc. Aia Cappitella, D.M. 09/06/1993, insediamento neolitico con frequentazione fino al Bronzo Medio;
- ✓ Guardia dei Lombardi, loc. Piano dell'Occhio, D.M. 18/07/1989, resti di mosaico e area di affioramento materiali di età romana;
- ✓ Lacedonia, fiume Calaggio, D.M. 27/04/1982, necropoli protovillanoviana;
- ✓ Lacedonia, loc. San Mauro, D.M. 12/12/1992, strutture murarie e fornace di età romana;
- ✓ Lacedonia, loc. Costagrande, D.M. 03/03/1992, villa rustica di età romana;
- ✓ Lacedonia, loc. Origlio, D.D.R. n. 149 del 31/08/2005, materiali riferibili alla facies di Oliveto-Cairano;
- ✓ Calitri, FF. 49 e 52, p.lle varie, D.M. 10/07/1979, prot. nn. 1088-1089/63L del 26/02/1979, D.D.R. n. 133 del 17/08/2006, necropoli delle età del Ferro e arcaica.

a.2.beni tutelati *ope legis* ai sensi dell'articolo 10:

- comma 1): I beni culturali immobili appartenenti allo Stato, alle regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, che presentano interesse artistico, storico, presenti all'interno dei centri storici che cadano nell'area vasta di analisi. A titolo esemplificativo si menzionano la Chiesa di S. Maria del Carmine, Chiesa di S. Gaetano, Chiesa di S. Michele, Chiesa dei Morti, Chiesa di S. Antonio da Padova, Chiesa Madre di San Bartolomeo, etc.

Ricade in questa Categoria ricade anche:

- **la Chiesa di Contrada Oscata (41.03605230165661, 15.32592145267024) centro rurale storico del comune di Bisaccia - posta a circa 1.8 km dall'aerogeneratore B3 e B6.**

- comma 4) lettera g: le pubbliche piazze, vie, strade e altri spazi aperti urbani di interesse artistico o storico che ricadano nell'area vasta di analisi. In questa categoria ricade anche il tracciato della rete stradale storica SS del Formicoso – nel raggio

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei 3, i ponti storici che in alcuni punti sovrastano il Torrente Calaggio poi Carapelle in Puglia di cui Ponte di Montevaccaro , il ponte Vallone del Guardiano ed il Ponte di Cannito presenti nel raggio dei 3KM.

A Bisaccia Nuova risulta collocata, altresì:

- Chiesa del Sacro Cuore di Gesù Vita e Risurrezione Nostra – contenuta nell'Atlante dell'Architettura contemporanea

- Tipologie di architettura rurale così come definite dal DECRETO 6 ottobre 2005 disposizioni per la tutela e la valorizzazione della architettura rurale, riconosciute nelle immediate vicinanze del progetto in esame o che cadano nell'area vasta di analisi. A titolo esemplificativo si considerano ricadenti in questa categoria le diverse masserie dislocate nel territorio agricolo circostante nonché le 15 antiche fontane rurali, poste lungo i tracciati rurali del borgo rurale di Oscata, oltre a quelle dislocate sull'intero territorio di Bisaccia; nell'area numerosi sono anche gli abbeveratoi, i lavatoi, i tratturi, ect. A titolo Esemplificativo risultano tutelati ope legis:
  - il lavatoio "re varsantangel" ad Oscata di Mezzo – (41.03589381116526, 15.327157627164395) posta **a circa 1.8 km dall'aerogeneratore B3 e B6.**
  - fontana dei pezzenti - nel raggio dei 3 km
  - fontana re quire re Ciani" e "lu piscle re Tenore" ad Oscata di Sotto - nel raggio dei 3 km

b) Beni paesaggistici

b.1 Immobili ed aree di notevole interesse pubblico di cui all'art. 136

Nell'Area vasta di analisi

- ✓ **Dm n_216_del_31/08/1966 - Collina "Limiti" e collina "San Giovanni" – Comune di Frigento**

b.2 Aree vincolate ope legis ai sensi dell'art. 142 del codice:

- **D.Lgs 42/04, art. 142, comma 1, lett b)** "i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi":

Nell'Area vasta di analisi

- ✓ Lago di conza
- ✓ Lago San Pietro

- **D.Lgs 42/04, art. 142, comma 1, lett c)** "i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna":

Nelle immediate vicinanze e nell'Area vasta di analisi:

- ✓ **"Vallone Lazzano"- a circa 1,5 km dall'aerogeneratore V7**
- ✓ **Fiume Ufita - a circa 1,6 km dall'aerogeneratore V7 e V4**
- ✓ **Torrente Calaggio – a 500 m dagli aerogeneratori V1 e V2**
- ✓ **Vallone Serrone – a circa 200m dall'aerogeneratore V4 e 280 m dall'aerogeneratore B6**
- ✓ **Vallone del Tuoro – a circa 350 m dall'aerogeneratore B3**
- ✓ **Vallone Sasso –**
- ✓ **Vallone Maiorano**
- ✓ **Vallone San Pietro e Vallescino**
- ✓ **Torrente Orata**
- ✓ **Torrente Sardo**
- ✓ **Vallone la Scafa- fuminata**
- ✓ **Vallone dei Piani e il Vallone**
- ✓ **Vallone (Petrulli) Pitrulli – nei 3 km dalla cabina**
- ✓ **Vallone delle Canne –**
- ✓ **Vallone della Pastina – nei 3 km dalla cabina**
- ✓ **Vallone la forma**
- ✓ **Vallone Toscano**
- ✓ **Torrente Recapo – a circa 1 km dall'aerogeneratore V4**
- ✓ **Vallone San Nicola e Canale le Bocche**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ **Vallone Carmasciano**
- ✓ **Vallone Pietregrosse**
- ✓ **Vallone Pesco di Rago e Rovicionne**
- ✓ **Torrente Laosento**
- ✓ **Torrente Salaco**
- ✓ **Vallone Defezza**
- ✓ **Vallone Cortine**
- ✓ **Vallone Scampitella**
- ✓ **Torrente Fiumarella**
- ✓ **Vallone del Mulino**
- ✓ **Canale serralonga**

Nell'area di intervento e nell'Area vasta di analisi:

- **D.Lgs 42/04, art. 142, comma 1, lett h)** "le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici;"

Ricadono in questa categoria, altresì, i tratturi e/o le strade vicinali di penetrazione dei demani citati che continuano ad essere beni di uso civico.

In prossimità dell'area d' intervento e nell'Area vasta di analisi:

- **D.Lgs 42/04, art. 142, comma 1, lett g)** "i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227".
  - ✓ **Bosco di Guardia dei Lombardi ed Andretta –**
  - ✓ **Boschi e Sorgenti della Baronia – a meno di 500m**
  - ✓ **Bosco Zampaglione**
  - ✓ **Bosco San Giovanni**
  - ✓ **Le aree boscate della ricognizione PPR sono poste a ridosso degli aerogeneratori V1 e V2, a 170 m dall'aerogeneratore B3, 150m dall'aerogeneratore V4, 500 m dall'aerogeneratore V7 e 440 m dall'aerogeneratore B6**
  - ✓ **Altre aree Forestali da PTCP**

- **D.Lgs 42/04, art. 142, comma 1, lett m)** "le zone di interesse archeologico"
  - ✓ **Castello di Sant'Angelo a Pesco** – Frigento
  - ✓ **Necropoli monumentale dell'Addolorata -** Carife
  - ✓ **Oppidum - Cinta muraria in opera poligonale di eta sannitica** – Calitri
  - ✓ **Colonia romana di Fioccaglia –** Flumeri
  - ✓ **Antica Compsa** – Conza della Campania
  - ✓ **Mephitis –** Rocca san Felice
-

Nell'area vasta sono presenti i seguenti **siti Rete Natura 2000**: a meno di 500m il sito IT8040022 ***"Boschi e Sorgenti della Baronia"*** – a circa 5 km – il sito IT8040004 ***"Boschi di Guardia dei Lombardi e Andretta",*** a circa 10 km il sito IT8040005 ***"Bosco Zampaglioone"***, a circa 15 km il sito IT8040007 **"*Lago di Conza*"** e IT8040008 ***"Lago di S. Pietro – Aquilaverde"***

3. DESCRIZIONE DEL CONTESTO PAESAGGISTICO E ARCHEOLOGICO

Il progetto si colloca in un sito caratterizzato da una corografia prevalentemente collinare rappresentata da crinali di forma allungata con porzioni sommitali pianeggianti o a debole pendenza. Il contesto presenta una matrice agricola prevalente, intervallata da chiazze di habitat seminaturali (boschi, cespuglieti), da un reticolo di drenaggio piuttosto ramificato (sorg enti e corsi d'acqua) e dalla presenza di diversi habitat, specie floristiche e faunistiche.
Il paesaggio agrario in questione è il risultato della stratificazione nel tempo dell'attività umana sul primitivo paesaggio naturale, in cui il Torrente Calaggio ed il reticolo di drenaggio assumono - con i mosaici di colture a seminativo (grano e cereali), le aree a vegetazione arbustiva e boschiva, la rigogliosa vegetazione ripariale, i prati e pascoli - il ruolo di elemento chiave della struttura del paesaggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Questa eterogeneità ambientale, la presenza di diversi habitat, di specie floristiche e faunistiche, uniti alla valenza naturalistica generale dell'ambito hanno portato alla individuazione in questa area di zone a protezione speciale appartenenti al sistema di Natura 2000 della Regione Campania. (a meno di 500m il sito IT8040022 "**Boschi e Sorgenti della Baronia"**).

Nel contesto in questione, il Torrente Calaggio, connette fortemente dal punto di vista ambientale la struttura territoriale e paesaggistica come anche tutto il sistema insediativo, che si compone di centri arroccati sulle alture (Scampitella, Lacedonia, Bisaccia, Vallata, Cairano, Anzano di Puglia, etc) mentre il sistema di strade di rilevanza paesaggistica e panoramica consente di cogliere la diversità, peculiarità e complessità dei paesaggi dell'ambito o percepire panorami e scorci ravvicinati (es. es. SS303, A 16 che si sviluppa nel fondovalle o le strade trasversali che collegano i diversi centri SP 189, SP281, etc).
Tutto il territorio, fortemente utilizzato a scopi agricoli, risente ancora dell'antico legame con il complesso sistema tratturale e delle diramazioni secondarie che conducono al Regio Tratturo Pescasseroli – Candela.

Queste antiche tracce si incrociano con il complesso sistema dei corsi d'acqua, delle linee di impluvio, delle masserie, degli abbeveratoi, fontane e dei tanti piccoli manufatti realizzati per la raccolta delle acque piovane quale testimonianza significativa della stratificazione storica, antropologica ed urbanistica del territorio, della storia delle popolazioni e delle comunità rurali, delle rispettive economie agricole tradizionali, dell'evoluzione del paesaggio.

L'ambito è contraddistinto da un paesaggio rurale che include campi aperti, coltivazioni e reti di campi che la pianificazione classifica e tutela come componenti del territorio rurale da tutelare con lo scopo di preservare non solo i valori ambientali e paesaggistici del contesto ma anche i valori identitari della comunità nonché l'uso tradizionale del territorio in cui sono collocati.

Dal punto di vista del paesaggio archeologico, si evidenzia che le opere in progetto ricadono in un comprensorio territoriale che ha svolto fin dalla più remota antichità un ruolo di cerniera fra i versanti tirrenico e adriatico della Penisola, avente nel suo complesso un notevole interesse archeologico per la presenza di testimonianze diffuse di occupazione e frequentazione antropiche databili fra la Preistoria e il Medioevo e percorso da importanti direttrici viarie (via Appia).

Nella documentazione di VPIA - prima fase, redatta dal dott. Giampiero Galasso mediante il Template GIS di cui all'allegato 1 al DPCM 14/02/2022, si attribuisce alle aree di progetto un livello di rischio archeologico graduato come segue: medio all'area destinata alla realizzazione dell'aerogeneratore B3 con i relativi piazzola, pista di accesso e cavidotto, in quanto distante meno di 300 m in linea d'aria dal Sito 8 del Catalogo MOSI (area di frammenti fittili di età romana in località Pietra Durante, a ovest di Casa Morano, nel Comune di Bisaccia), nonché ai tratti del cavidotto esterno adiacenti ai Siti MOSI 6 e 27 nel territorio comunale di Vallata (aree di frammenti fittili di età romana in loc. Macchitella), 14-15-16 (aree di dispersione materiali di età romana in loc. Serro Pignataro/Serro Stobello nel Comune di Bisaccia), 17 (area di frammenti fittili di età romana in loc. Serroni, Masseria Gentile, nel Comune di Bisaccia), 19 (area di frammenti fittili di età romana in loc. Serroni/La Forma nel Comune di Bisaccia), 21 (area di frammenti fittili di età romana in loc. Formicoso/La Toppa nel Comune di Bisaccia), 22 (luogo di rinvenimento di un cippo con iscrizione funeraria in loc. Petrara, Fondo Gerardo Di Pietro, nel Comune di Bisaccia) e interferenti con le due ipotesi di percorso della via Appia formulate in letteratura.

4. PRINCIPALI CRITICITA' E VALUTAZIONI FINALI

Ritenuto che l'analisi percettiva costituisce un elemento essenziale di progettazione prima ancora di verifica e valutazione di impatto paesaggistico, che l'impianto è stato localizzato all'avvio del procedimento senza un'attenta e puntuale analisi dei livelli di tutela, delle caratteristiche e delle componenti del paesaggio nonché del contesto a più ampio raggio in cui lo stesso è stato localizzato (venivano riportate solo alcuni dei beni culturali presenti nell'area di progetto e nell'area vasta di indagine).
Una ricognizione e un'indagine degli elementi caratterizzanti e qualificanti il paesaggio è stata effettuata solo dopo che gli enti hanno effettuato le opportune osservazioni nell'ambito del procedimento in questione.

Considerato che l'intervento in esame comporterebbe l'esecuzione di lavorazioni impattanti sul sottosuolo tra cui: la messa in opera delle platee di fondazione degli aerogeneratori ricadenti nel territorio comunale di Bisaccia e Vallata; la realizzazione di collegamenti stradali per l'accesso ai punti macchina, adeguando la viabilità interpoderale esistente e prevedendo la creazione di nuovi tratti di viabilità laddove essa risulta inesistente, dotandoli di opere idrauliche di incanalamento delle acque meteoriche; la formazione di piazzole per l'assemblaggio degli aerogeneratori, livellando la superficie mediante scavi e riporti; la realizzazione di nuovi tratti di cavidotti (circa 18 Km la linea A, 15 Km la linea B con l'aggiunta di 1km di rete di cavi interrati) che si snoderà attraverso i territori comunali di Vallata e Bisaccia, comportando scavi a sezione obbligata in terreno agricolo e su strada asfaltata pubblica; la realizzazione di una sottostazione per la trasformazione di ampia superficie nel territorio comunale di Bisaccia;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Verificato che l'impianto eolico è collocato in prossimità di numerosi impianti eolici costruiti o in fase di autorizzazione (a dimostrazione di ciò si rileva che l'aerogeneratore V7 è posto a circa 115 m dell'aerogeneratore WGTVa01 dell'impianto di repowering ID 15287 autorizzato dalla Regione Campania) nonché di alcuni impianti fotovoltaici autorizzati e che da quanto si rileva dall'analisi di intervisibilità cumulativa presentata dal proponente, il suo campo visivo andrebbe a sommarsi ulteriormente alla visibilità degli attuali impianti.

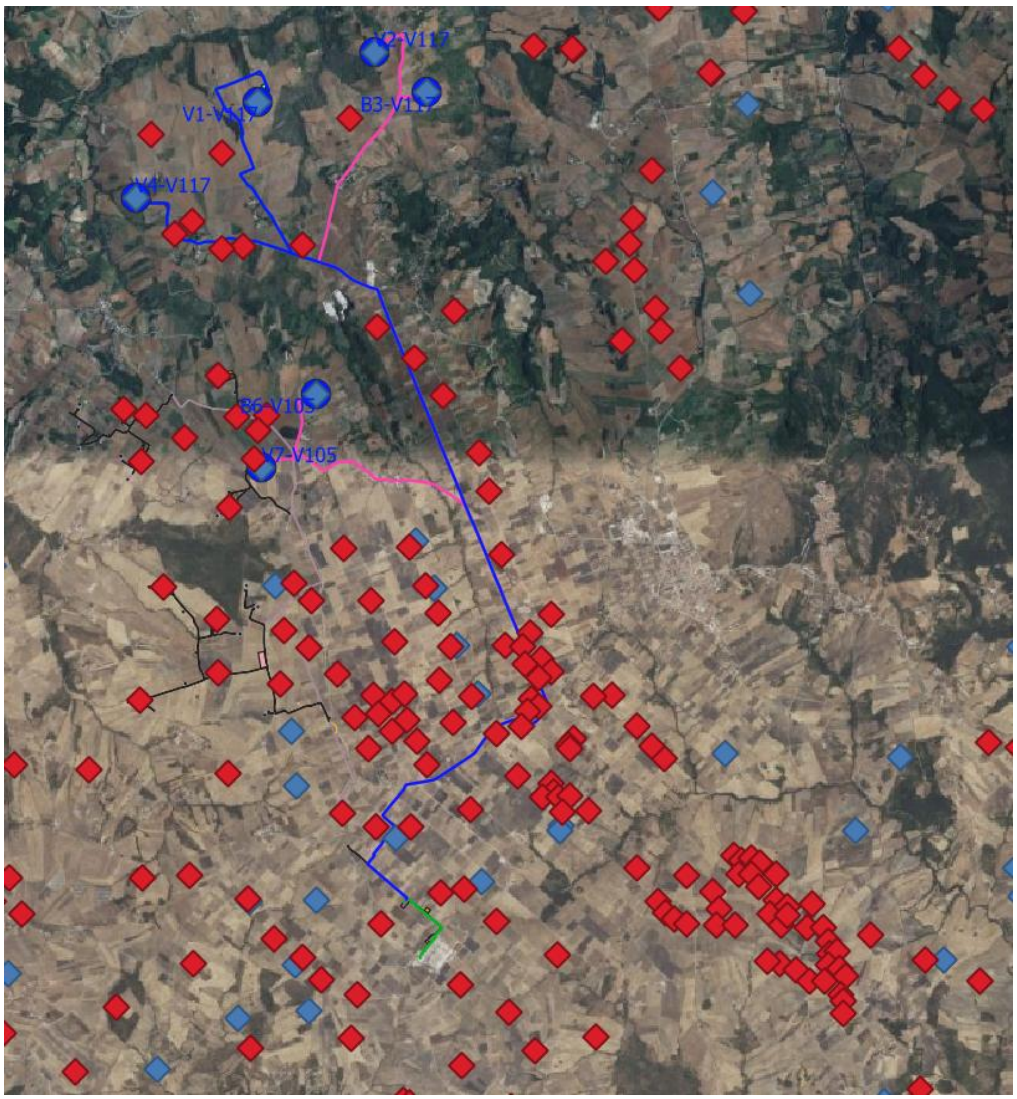


Fig.4 – *Anagrafe Fer della Regione Campania e impianto di progetto in sovrapposizione ad Ortofoto - in rosso impianti autorizzati e/o realizzati – in blu quelli in fase di autorizzazione.*

Considerato che, con riferimento al Decreto-legge n. 175 del 21 novembre 2025, l'impianto in progetto interferisce direttamente con beni sottoposti a tutela paesaggistica ai sensi della parte II e III del Codice, nonché presenta beni culturali nel raggio dei 3 Km come in precedenza elencati, e quindi, ricade in aree non qualificabili come idonee per l'installazione di impianti eolici a fonti rinnovabili;

Rilevato che l'impianto, nonché le aree di cantiere necessarie alla sua realizzazione seppur provvisorie, sono state localizzate senza tener conto di una analisi adeguata ed approfondita del contesto e che la loro realizzazione inciderebbe in maniera negativa sulla morfologia dei luoghi, sui diversi aspetti peculiari e le interrelazioni che, nell'insieme, ancora oggi si con servano nel paesaggio rurale in questione, compromettendo ulteriormente e sostanzialmente la naturalità e unitarietà del contesto territoriale e conseguentemente del paesaggio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valutato che dal punto di vista paesaggistico:
- l'analisi dell'area vasta condotta secondo i criteri previsti dalla normativa vigente, tenendo conto della visibilità dell'impianto e del suo impatto con i caratteri specifici del contesto paesaggistico coinvolto, ha evidenziato che l'area di ubicazione del progetto in esame è interessata dalla presenza di numerosissimi Beni Paesaggistici definiti ai sensi dell'art. 142 D.lgs 42/2004, nonché beni architettonici e archeologici tutelati dalla Parte II del Codice, come sopra definiti.

- Il progetto nel suo insieme va a compromettere ulteriormente il paesaggio rurale storico, incluso nel sistema collinare dell'Alta Irpinia, dominato dalla presenza connotativa di seminativi, uliveti, elementi di naturalità incisivi, intervallati da boschi e formazioni arbustive che svolgono nell'area in questione anche una importante funzione per la conservazione della biodiversità animale e vegetale, e per le reti ecologiche provinciali e regionali, alterando ulteriormente quelli che sono riconosciuti come paesaggi di origine rurale nella scheda di Catalogo AP 34 - Alta Baronia (tav. Paesaggi naturalistici) del PPR (cfr. Preliminare approvato con DGR n. 560 del 12 novembre 2019 - https://sit2.regione.campania.it/content/ppr-piano-paesaggistico-regionale). Lo stesso Piano identifica quali elementi detrattori del paesaggio nell'ambito indagato gli impianti eolici che nel tempo hanno già compromesso il contesto.

- sulla base degli elaborati prodotti dal proponente e dalle informazioni disponibili a questo Ufficio, relativamente agli impatti visivi cumulativi con altri impianti FER realizzati e ricadenti all'interno dell'area vasta di indagine, si è tenuto conto del fatto che il nuovo impianto produrrebbe una ulteriore interferenza visiva con aree localizzate in corrispondenza dei centri abitati storici, dei territori di rilevante interesse naturalistico-ambientale e paesaggistico e dei beni culturali diffusi sul territorio (corsi d'acqua, boschi, usi civici, etc). L'impianto andrebbe ulteriormente ad alterare la percezione delle componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura d'ambito interessata; in particolare: gli elementi dell'architettura rurale quali masserie, fontanili, mulini, macchine idrauliche legate alle pratiche irrigue, le colture tradizionali e loro permanenza nel tempo unitamente alle aree boschive; le Emergenze isolate poste sui rilievi (fortificazioni, castelli, torri, abbazie, monasteri, etc.), che dominano il paesaggio circostante e lo caratterizzano per le visuali libere e la panoramicità; i Borghi (Borgo rurale di Oscata) e nuclei storici arroccati sui rilievi e sui crinali, che formano un contesto paesaggistico integrato nel quale componenti geo-morfologiche, naturali e antropiche permangono in equilibrio caratterizzando la percezione del paesaggio. Tutti queste componenti sono riconosciute dal PPR quali valori identitari del sistema rurale e storico culturale dell'ambito paesaggistico in questione.

- Risulta sottovaluta nella documentazione l'intervisibilità con tutti i beni paesaggistici e culturali presenti nell'area nonché con le architetture rurali o gli elementi distintivi e costitutivi del paesaggio rurale – potenzialmente tutelati dal DM 6 ottobre 2005 – che vanno a definire la stratificazione storica, antropologica ed urbanistica della territorio, delle comunità rurali e delle rispettive economie agricole tradizionali a conferma della presenza delle numerose aree gravate da uso civico sull'area in cui va collocato l'impianto e nell'area vasta indagata. Di fatto, l'inclusione delle terre gravate da uso civico tra quelli tutelati dal codice sottolinea non solo l'importanza dei valori ambientali e paesaggistici di un contesto ma riflette i valori identitari della comunità nonché l'uso tradizionale del territorio in cui sono collocati.

Ritenuto, per quanto esposto, che
- l'intervento in esame comporti, nel suo insieme, la sostanziale e negativa modifica dei caratteri di maggior pregio del contesto paesaggistico, oltre che dell'aspetto agrario e naturalistico e delle valenze culturali del territorio e che pertanto non sia compatibile con le esigenze di tutela e di conservazione degli illustrati valori paesaggistici, archeologici e culturali del contesto di riferimento;

- Il paesaggio agricolo tradizionale è valore autonomamente tutelabile, suscettibile di alterazioni irreversibili da impianti eolici di grande scala e che l'interesse alla produzione energetica da FER deve essere bilanciato con la tutela del paesaggio

questa Soprintendenza esprime, in relazione alle proprie competenze, **parere contrario** alla sua realizzazione.

Si rammenta, altresì, che **in caso di superamento del parere contrario reso da questa Amministrazione, l'intervento resta assoggettato a tutte le disposizioni di tutela archeologica contenute nell'Allegato I.8 al D.Lgs. 36/2023 e dovrà essere avviata la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA) ai sensi dell'art. 41, comma 4 del medesimo D.Lgs. n. 36/2023**. Saggi archeologici preventivi da effettuarsi a cura di un professionista archeologo in possesso dei titoli previsti dalla normativa vigente in materia, il cui *curriculum* dovrà essere preventivamente trasmesso a questa Soprintendenza, dovranno in particolare essere previsti **nelle aree di impianto dei plinti della totalità degli aerogeneratori e di realizzazione delle relative piazzole**, nonché nell'area della **Stazione elettrica utente di trasformazione 150/30 kV** e **lungo tutti i tratti del cavidotto**

fonte: http://burc.regione.campania.it

classificati come a rischio archeologico medio-alto e **medio**, come individuati nella Carta del Rischio Archeologico annessa al documento di VPIA.
Si richiama a tal proposito quanto esplicitato dalla competente Direzione generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio con la circolare n. 24/2023 e dalla stessa recentemente ribadito con la circolare n. 26 del 14/06/2024, recante "Verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA): aggiornamenti normativi e chiarimenti": "***in caso di superamento del parere negativo espresso da questa Amministrazione*** *in sede di VIA […], per la realizzazione dell'intervento* ***restano comunque ferme l'esecuzione delle indagini archeologiche preventive – qualora sia stata attivata la VPIA – e/o l'ottemperanza alle altre prescrizioni di tutela formulate ai sensi dell'art. 1, c. 5, dell'All. I.8 al D.Lgs. 36/2023 (in particolare, alla sorveglianza archeologica in corso d'opera)****. Le eventuali indagini archeologiche preventive devono concludersi prima dell'affidamento dei lavori o comunque prima della data prevista per l'avvio degli stessi, come più dettagliatamente esplicitato dall'art. 1, c. 10, dello stesso All. I.8. A tal fine, nel caso di superamento del parere negativo dato dal Ministero, l'Ufficio periferico competente avrà cura di dare tempestiva comunicazione a riguardo al Proponente, chiedendo allo stesso la trasmissione di un piano delle indagini preventive, laddove prescritte*".

Si riportano, infine, le condizioni per un eventuale superamento delle criticità evidenziate:
- localizzazione dell'impianto in contesti già trasformati (aree produttive, aree urbane, etc.) o aree individuate come idonee dalla normativa vigente, minimizzando l'impatto visivo con contestuale riduzione del numero di aerogeneratori, in modo da garantire maggiore compatibilità paesaggistica senza pregiudizio per l'interesse pubblico alla produzione di energia da fonte rinnovabile;
- repowering di impianti eolici esistenti, con la riduzione del numero di aerogeneratori e la razionalizzazione del layout progettuale, al fine di ridurre gli impatti cumulativi;
- destinazione del comprensorio a colture a scopo energetico, nelle aree agricole di minor pregio.

Il Funzionario Architetto
arch. Annarita Graziato

Il Funzionario Archeologo
Dott. Lorenzo Mancini

IL SOPRINTENDENTE
Dott. Arch. Anna Onesti

MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO
Via Tasso, 46 – 84121 Salerno; Tel. 089.318174
Via Dalmazia, 22 – 83100 Avellino; Tel. 0825.279210
PEC: sabap-sa@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-sa@cultura.gov.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

POSTA CERTIFICATA: MIC|MIC_SABAP-SA_UO5|13/02/2026|0002971-P - Vallata AV e Bisaccia AV - Energy Solar 1 S.r.l. - CUP 9765 - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il Progetto di costruzione ed esercizio impianto eolico della potenza di 29,40 MW da realizzarsi nel Comune di Vallata e Bisaccia (Provincia di Avellino) in loc. Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro - CONFERENZA DEI SERVIZI AI SENSI DEL...

Mittente: sabap-sa@pec.cultura.gov.it
Destinatari: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it
Inviato il: 13/02/2026 08.22.02
Posizione: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it/Posta in ingresso

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.

Registro: SABAP-SA

Numero di protocollo: 2971

Data protocollazione: 13/02/2026

Segnatura: MIC|MIC_SABAP-SA_UO5|13/02/2026|0002971-P

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===
CUP 9765_Vallata e Bisaccia_PARERE_REP_firmato.pdf ( )

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da: "protocollo.bisaccia@asmepec.it" <protocollo.bisaccia@asmepec.it>
Inviato: giovedì 9 ottobre 2025 18:37
A: venergysolar@legalmail.it
Oggetto: Parere sull'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche relative al progetto di impianto eolico della potenza di 29,40 MW nel Comune di Vallata, con sottostazione elettrica in località Petrara del Comune di BisacciaProt. N.10378 del 09-10-2025
Allegati: Prot_Par 0010378 del 09-10-2025 - Allegato Parere energy solar.pdf, Segnatura.xml

Con riferimento all'oggetto si trasmette il parere allegato alla presente.

Il Responsabile del Servizio Tecnico-Urbanistico - 1° Servizio
arch. Franco Chirico

COMUNE DI BISACCIA

PROVINCIA DI AVELLINO

CORSO ROMULEO, 86 - C.A.P. 83044 - C.F. 82001850641 - TEL. 082789202 - FAX 082781036

Comune di Bisaccia prot. n. 0010378 del 09-10-2025 in partenza

Alla cortese attenzione di
Energy Solar 1 S.R.L.
Locali Maggiano Zona PIP - Piano T- Int. 1, snc
83059 Vallata (AV)

PEC: venergysolar@legalmail.it

Oggetto: Parere favorevole sull'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche relative al progetto di impianto eolico della potenza di 29,40 MW da realizzarsi nel Comune di Vallata, con sottostazione elettrica in località Petrara del Comune di Bisaccia

Spett.le Energy Solar 1 S.R.L., in riferimento alla Vostra istanza, acquisita al prot. n. 9959 del 1° ottobre 2025, concernente il rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche provenienti dalla sottostazione elettrica connessa all'impianto eolico in oggetto, si rappresenta che l'Autorizzazione Unica regionale, da rilasciarsi ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 e dell'art. 27-bis del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come integrati e coordinati dal D.Lgs. 8 novembre 2024, n. 190 in materia di semplificazione dei regimi autorizzativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, ricomprende anche l'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche provenienti dalle opere e infrastrutture connesse all'impianto.

Pertanto, il Comune di Bisaccia, in riscontro alla richiesta pervenuta, esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche, ritenendola parte integrante del procedimento di Autorizzazione Unica di competenza della Regione Campania.

Il presente parere potrà essere trasmesso da codesta Società alla Regione Campania, affinché ne tenga conto nell'ambito della Conferenza di Servizi e del successivo rilascio del provvedimento unico autorizzatorio.

Tale valutazione favorevole è formulata in conformità alla normativa vigente, ed in particolare:

- al D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, art. 12, in materia di Autorizzazione Unica per impianti alimentati da fonti rinnovabili;
- al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale";
- al D.Lgs. 8 novembre 2024, n. 190, relativo alla disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili e al coordinamento con le procedure di valutazione ambientale.

Rimanendo a disposizione per ogni eventuale chiarimento si porgono distinti saluti.

Il Responsabile del Settore Tecnico-Urbanistico - 1° Servizio

arch. Franco Chirico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **Simona BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
142	**26/05/2026**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, integrata con la Valutazione di incidenza Appropriata, relativo all' "Adeguamento sismico del Ponte degli Inglesi e opere connesse e area circostante ambito fluviale di Auletta (SA)" - Proponente Comune di Auletta– ID 1477.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "*Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale*", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

c. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione ambientale sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali;

d. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'"*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*";

h. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza* di competenza della Regione Campania;

i. ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

j. le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

k. ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 685310 del 04/12/2025 contrassegnata con ID 1477, il Comune di Auletta (SA), con sede in Via Provinciale nel comune medesimo - 84031, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., integrata con la Valutazione di incidenza Appropriata, relativa al progetto di "*Adeguamento sismico del Ponte degli Inglesi e opere connesse e area circostante ambito fluviale di Auletta (SA)";*

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'Ing. Maria Zacchia funzionario dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. a seguito di preavviso di rigetto per improcedibilità dell'istanza prot. reg. n. 692416 del 09/12/2025, il Comune Auletta ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n. 712367 del 16/12/2025;

d. con nota prot. reg. n. 718635 del 17/12/2025, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec in pari data, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

e. sono state acquisite le note di seguito elencate:
- Soprintendenza ABAP per le provincie di Salerno e Avellino prot. n 934 del 16/01/2026 acquisito al protocollo regionale n. 36021 del 19/01/2026 – osservazioni e richiesta integrazioni documentali;
- la società ANAS S.p.A - Struttura Territoriale Campania prot.n. 58448 del 14/01/2026 acquisito al protocollo regionale n. 28651 del 15/01/2026 – richiesta integrazioni documentale;

f. con nota prot. n. 33696 del 16/01/2026, il Comune di Auletta ha dato riscontro alle richieste di integrazioni da parte della società ANAS S.p.A di cui alla succitata nota prot. reg. n. 28651 del 15/01/2026;

g. con nota acquista al prot.reg. n. 58448 del 26/01/2026, il Comune di Auletta ha trasmesso integrazioni spontanee;

h. con nota prot. n. 208 del 28/01/2026 acquisito al prot.reg. n. 71384 in pari data, l'Ente Riserve Foce Sele Tanagro e Monti Eremita Marzano ha espresso parere favorevole con valore di sentito ai fini della Valutazione di Incidenza ai sensi del comma 7 dell'art.5 del DPR n.357/1997;

i. su specifica richiesta prot. reg. n. 82001 del 02/02/2026, il Comune di Auletta ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 189245 del 04/02/2026;

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 07/05/2026, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato: *"Relaziona sull'intervento l'ing. Maria Zacchia, il quale evidenzia quanto segue:*

PREMESSO CHE

- *Obiettivo principale del progetto de quo è la riqualificazione dell'intero ambito circostante il ponte cosiddetto "degli Inglesi" nel territorio comunale di Auletta (SA), prevedendo la demolizione dell'attuale passerella di attraversamento del fiume Tanagro, la realizzazione di un nuovo*

attraversamento ciclo-pedonale e la sistemazione delle aree collocate in prossimità delle sponde e limitrofe alle strade statali di accesso, con l'obiettivo di realizzare un luogo di accoglienza e di fruizione in chiave ricettiva, didattica ed informativa, con riferimento sia a tematiche ambientali e storico-culturali, sia alle numerose attività turistico-sportive fluviali del comprensorio di Auletta e Pertosa;

- *Scopo della valutazione ambientale (nel caso di specie assoggettabilità a VIA) è la verifica dei possibili impatti negativi e significativi sulle componenti ambientali connessi alla realizzazione ed esercizio di un progetto; restano in capo:*
- *al proponente ed al progettista le responsabilità inerenti l'adeguatezza e la funzionalità delle scelte progettuali rispetto agli obiettivi e finalità dell'intervento.*
- *ai soggetti competenti le verifiche e le attività connesse alla fase autorizzativa.*

CONSIDERATO CHE

- *Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni e chiarimenti formulata e la documentazione agli atti è risultata esaustiva ai fini della valutazione;*
- *L'area di intervento ricade nella Riserva Naturale Fiumi Tanagro e Sele, istituita dalla Regione Campania nel 1993 con la legge quadro n. 394 del 6/12/1991, Sito di Interesse Comunitario della Rete Natura 2000 IT8050049 con duplice valenza di ZSC e ZPS;*
- *Con nota acquisita al protocollo regionale n.71384/2026 del 28/01/2026 è pervenuto il Sentito favorevole con prescrizioni da parte dell'Ente Riserve Naturali Foce Sele Tanagro Monti Eremita Marzano;*
- *Le analisi sui possibili impatti derivanti dalla realizzazione ed esercizio dell'intervento, come riportate nello Studio Preliminare Ambientale, nello Studio di Incidenza e successive integrazioni, tenuto conto delle misure di mitigazione adottate e delle misure progettuali e gestionali previste, sono risultate condivisibili;*
- *Gli impatti sulle componenti ambientali derivanti dalla realizzazione del progetto sono prevalentemente da ritenersi limitati alla durata dei lavori non assumendo un carattere di permanenza;*
- *Le valutazioni sugli impatti sono state supportate dalle conclusioni degli studi specialistici condotti;*
- *L'intervento non prevede la movimentazione e produzione di sostanze inquinanti; i principali impatti sono connessi alle attività di cantiere e pertanto rivestono carattere di temporaneità e reversibilità;*
- *La produzione di rifiuti è legata alla sola fase di cantiere e realizzazione dell'opera in esame;*
- *Le misure di mitigazione progettuali e gestionali previste risultano funzionali a contenere gli effetti connessi all'attuazione del progetto che per le caratteristiche delle opere a farsi, non risultano tali da generare criticità rilevanti sulle componenti ambientali; gli effetti attesi sulle componenti ambientali possono ritenersi non significativi con carattere di temporaneità e reversibilità;*

FERMO RESTANDO:

- *la competenza del soggetto che autorizza e/o del soggetto preposto alla tutela dei corpi idrici di cui al D.lgs. 152/2006;*
- *in riferimento al clima acustico, il rispetto dei valori limite di emissione, immissione e differenziale previsti dalla normativa di settore per i recettori sensibili e non;*
- *la riconduzione dei valori di PM10 in fase di cantiere, ai valori consentiti per i recettori sensibili e non in funzione della distanza dagli stessi e della durata delle lavorazioni e le conseguenti misure di mitigazione per i recettori esposti;*
- *che i rifiuti derivanti dalle attività di cantiere debbano essere gestiti in idonei impianti di trattamento in conformità con quanto previsto dalla Parte IV del D.Lgs. 152/2006;*
- *che sarà cura dell'Autorità procedente garantire l'acquisizione, sul progetto esecutivo, dei pareri previsti ai fini dell'autorizzazione ed il rispetto delle indicazioni negli stessi riportate;*
- *l'onere da parte dell'Amministrazione Comunale di svolgere attività di vigilanza tesa a scongiurare sversamenti di rifiuti e a garantire l'assenza di scarichi non autorizzati nel vallone oggetto di intervento;*
- *che sarà cura del proponente ottemperare a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di "riutilizzo delle terre e rocce da scavo" (DPR 120/2017) sia in sito che fuori dal sito e per la tipologia di cantiere di che trattasi, attivandosi presso le autorità competenti;*

- *che eventuali modifiche da apportare all'intervento de quo dovranno essere sottoposte alla valutazione dell'Ufficio Speciale 306.00.00;*

Tenuto conto delle finalità del progetto, della tipologia delle opere a farsi, delle misure progettuali e gestionali previste, della tipologia degli impatti, si propone alla Commissione VIA VAS VI di escludere il progetto di** "Adeguamento sismico del Ponte degli Inglesi e opere connesse e area circostante ambito fluviale di Auletta (SA)" proposto dal Comune di Auletta **dalla Valutazione di Impatto Ambientale e di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza."

b. Il Comune di Auletta ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:

- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall'Ing. Maria Zacchia ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e di esprimere parere favorevole di Valutazione di incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 07/05/2026, il progetto relativo all' "*Adeguamento sismico del Ponte degli Inglesi e opere connesse e area circostante ambito fluviale di Auletta (SA)";* proposto dal Comune di Auletta (SA) con sede nel medesimo comune alla VIA Provinciale - 84031;

2. **CHE** il proponente comunichi con modalità certificabili al Gruppo Carabinieri Forestale competente per territorio, ai fini delle attività di sorveglianza ai sensi dell'art. 15 del DPR 357/1997, e ai soggetti assegnatari della gestione dei siti della Rete Natura 2000 interessati dalla VIncA, la data di inizio dei lavori con un preavviso minimo di quindici giorni.

3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali - art. 5 co.1 lett. l bis) del D.lgs.152 del 2006 - del progetto esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.

4. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.

5. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte".*

6. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

7. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 7.1. al proponente Comune di Auletta;
   - 7.2. al proponente Comune di Auletta c/o Ing. Marco Bignardi;
   - 7.3. alla Provincia di Salerno;
   - 7.4. all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
   - 7.5. all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Salerno;
   - 7.6. alla Soprintendenza ABAP di Salerno e Avellino;
   - 7.7. alla Comunità Montana Tanagro – Alto e Medio Sele;
   - 7.8. alla UOS 214.02.03 - Genio civile di Salerno;
   - 7.9. alla UOS 212.02.01 - Pianificazione Paesaggistica;
   - 7.10. alla società ANAS S.p.A - Struttura territoriale Campania;
   - 7.11. all'Ente Riserva Naturale Foce Sele Tanagro - Monti Eremita – Marzano;
   - 7.12. al Parco Regionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni;
   - 7.13. alla Stazione CC. Forestale Petina;
   - 7.14. alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Simona BRANCACCIO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

REGIONE CAMPANIA
Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive
Settore Valorizzazione Economica
delle Risorse Energetiche e del Sottosuolo

Spett.le SNAM Rete Gas S.p.A.

ingcos.cesud@pec.snam.it

OGGETTO: Decreto Dirigenziale n. 161 del 20.12.2018. Deposito delle indennità definitive di asservimento ed occupazione temporanea del terreno sito in Vairano Patenora (CE), Fg. 43, p.lla n. 174, determinate con ordinanza della Corte d'Appello di Napoli del 28.01.2026, R.G. n. 2765/2019 – Ditta Panarello Maria Carmela.

Con Decreto Dirigenziale n. 106 del 26.07.2018 si è provveduto ad autorizzare, ai sensi dell'art. 52-*sexies* del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., la realizzazione del progetto denominato "Impianto Metanodotto Collegamento Pietravairano – Pignataro Maggiore DN600 (24'') DP75 bar" ed opere connesse, con accertamento della conformità urbanistica, dichiarazione di pubblica utilità ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 52-*quater* del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., come proposto dalla SNAM Rete Gas S.p.A.. Con successivo Decreto Dirigenziale n. 161 del 20.12.2018 sono stati disposti l'asservimento coattivo e l'occupazione temporanea delle aree necessarie alla realizzazione delle opere, a norma degli artt. 22 e 52-*octies* del citato D.P.R. n. 327/2001, con contestuale determinazione delle indennità da corrispondersi, a titolo provvisorio, ai titolari dei beni immobili interessati dalla procedura ablativa.

Con ricorso *ex* art. 702-*bis* c.p.c., iscritto a R.G. n. 2765/2019, la sig.ra Panarello Maria Carmela ha agito per l'opposizione alla stima delle indennità di asservimento e di occupazione temporanea del fondo di sua proprietà, sito nel Comune di Vairano Patenora (CE) in località "Sant'Agapito", riportato in catasto al Foglio 43, particella n. 174.

All'esito del giudizio, con ordinanza del 28.01.2026 la Corte d'Appello di Napoli ha rideterminato l'importo delle indennità spettanti alla ditta Panarello Maria Carmela in euro 1.261,40 per asservimento, euro 262,74 per occupazione temporanea, euro 2.520,00 a titolo di indennità per l'abbattimento delle piante collocate nel fondo ed euro 617,17 per i danni cagionati al terreno residuo, per un importo complessivo di euro 4.661,31, oltre interessi legali, fissandone la decorrenza. La medesima ordinanza ha ordinato a SNAM il deposito delle somme presso la competente Ragioneria Territoriale dello Stato,

REGIONE CAMPANIA
Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive
Settore Valorizzazione Economica
delle Risorse Energetiche e del Sottosuolo

detratto quanto già corrisposto o depositato. La SNAM Rete Gas S.p.A., con comunicazione acquisita al prot. reg. n. 0303929/2026 del 25.03.2026, ha richiesto l'emissione dell'ordinanza di deposito, precisando l'importo degli interessi calcolati. Tanto premesso,

si prescrive

il deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli:

- della somma di **euro 382,55** (*trecentottantadue/55*) per indennità di asservimento, corrispondente alla differenza tra l'importo di euro 1.261,40 determinato dalla Corte d'Appello di Napoli e l'importo di euro 925,00 di cui al deposito numero nazionale 1343163 e numero provinciale 333491, costituiti dalla SNAM Rete Gas S.p.A. presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli – differenza pari ad euro 336,40, maggiorata di euro 46,15 a titolo di interessi legali *ex* art. 1284 c.c.;
- della somma di **euro 3.746,92** (*tremilasettecentoquarantasei/92*) per indennità di occupazione temporanea e danni da occupazione, corrispondente alla differenza tra l'importo complessivo di euro 3.399,91 determinato dalla Corte d'Appello di Napoli e l'importo di euro 75,00 di cui al deposito numero nazionale 1343164 e numero provinciale 333492, costituito dalla SNAM Rete Gas S.p.A. presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli – differenza pari ad euro 3.324,91, maggiorata di euro 422,01 a titolo di interessi legali *ex* art. 1284 c.c.

La società in indirizzo è tenuta a trasmettere alla ditta proprietaria interessata le ricevute di avvenuto deposito delle somme sopra indicate, dandone altresì comunicazione allo scrivente Ufficio.

Dirigente
FRANCESCA
DE FALCO
REGIONE
CAMPANIA
26.05.2026
15:56:06
GMT+02:00

Il Dirigente
Dott.ssa Francesca De Falco

Dirigente
FRANCESCA
DE FALCO
REGIONE
CAMPANIA
12.05.2026
12:15:36
GMT+02:00

Giunta Regionale della Campania

Attuazione dell'art. 4 L. n. 80/1984
Coordinatore della Struttura di Coordinamento – Soggetto Attuatore

Decreto n. 1373 del 27/05/2026

Oggetto: provvedimento di conclusione della Conferenza ai sensi della Legge 241/90, in relazione ai progetti di: *Lavori per il recupero e la valorizzazione del Rione Terra, Pozzuoli - Sistemazioni esterne lato ovest; Rione Terra – Centro Congressi – aggiornamento del progetto esecutivo.*

Premesso che

a. la legge 14 maggio 1981, n. 219 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 marzo 1981, n. 75, recante "*ulteriori interventi in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del novembre 1980 e del febbraio 1981. Provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti*", all'art. 2 ('*Dichiarazione di preminente interesse nazionale'*) prevede che: «*Sono dichiarati di preminente interesse nazionale l'opera di ricostruzione e sviluppo delle zone delle regioni Basilicata e Campania disastrate per effetto del terremoto del novembre 1980 e del febbraio 1981, nonché ogni ulteriore intervento diretto alla ricostruzione ed alla rinascita delle altre aree delle stesse regioni* (…)»; all'art. 35 ('*Definizione dei progetti'*), stabilisce che: «*Le Regioni Basilicata e Campania provvedono alla predisposizione di piani di assetto del territorio e di progetti di sviluppo con priorità per le aree disastrate, per l'area napoletana, per le aree più densamente popolate dell'area salernitana e per le aree interne. I piani ed i programmi di cui al presente articolo sono approvati con deliberazione del consiglio regionale ed inviati al CIPE che, su proposta del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, assegna le relative risorse finanziarie in accordo con il programma triennale e tenendo conto dei programmi pluriennali di cui al successivo articolo 36.*»; all'art. 36, poi, **('***Programma di attuazione dei piani e dei progetti regionali di sviluppo'*) prevede che: «*Per l'attuazione dei piani e dei progetti di cui al precedente articolo 35 le Regioni predispongono programmi pluriennali di intervento con l'individuazione delle opere da realizzare e dei soggetti pubblici e privati responsabili. I programmi indicano altresì le priorità di intervento, le relative modalità di realizzazione e di gestione nonché i tempi di attuazione e di finanziamento, stabilendo inoltre i termini sostitutivi nei confronti di eventuali inadempimenti dei soggetti responsabili. I programmi pluriennali di attuazione sono approvati dal CIPE con riferimento ai piani ed ai progetti di sviluppo di cui al precedente articolo 35. Anche prima dell'approvazione del programma di sviluppo regionale di cui al precedente articolo 35, su richiesta delle amministrazioni locali interessate, il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno sottopone all'approvazione del CIPE un piano sia per l'avvio immediato del risanamento urbano del comune di Napoli e di altri comuni con elevata densità abitativa colpiti dal sisma, sia per la realizzazione di opere urgenti riguardanti le altre aree previste al primo comma del medesimo articolo 35, da realizzare con le disponibilità di cui al successivo articolo 38.»;*

b. la legge 18 aprile 1984, n. 80 recante "*Proroga dei termini ed accelerazione delle procedure per l'applicazione della legge 14 maggio 1981, n. 219, e successive modificazioni*.", all'art. 4 ('*Piani regionali di sviluppo*'), dispone che: «*Per l'attuazione degli articoli 35 e 36 della legge 14 maggio 1981, n. 219, i consigli regionali della Basilicata e della Campania, entro quattro mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, approvano e inviano al CIPE i rispettivi piani triennali di sviluppo. Il CIPE, su proposta del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, delibera entro sessanta giorni dalla data di ricevimento. Trascorso il termine di quattro mesi di cui al comma precedente il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno si sostituisce alla regione inadempiente. I piani triennali di sviluppo devono prevedere programmi pluriennali di intervento che individuano: a) i progetti da realizzare; b) i soggetti pubblici e privati responsabili della loro realizzazione; c) le modalità sostitutive dei soggetti inadempienti; d) le quote finanziarie da assegnare ai singoli settori e ai singoli progetti, nonché il livello degli incentivi da destinare alle imprese artigiane iscritte all'albo previsto dalla legge 25 luglio 1956, n. 860, e ricomprese nelle comunità montane nei cui territori ricadono comuni dichiarati disastrati e negli altri comuni dichiarati disastrati; e) i progetti e le opere per la cui realizzazione si adottano procedure straordinarie. I presidenti delle giunte regionali della Campania e della Basilicata provvedono*

Giunta Regionale della Campania

Attuazione dell'art. 4 L. n. 80/1984
Coordinatore della Struttura di Coordinamento – Soggetto Attuatore

all'attuazione dei piani regionali di sviluppo di cui al primo comma. Per la realizzazione dei progetti e delle opere di cui alla lettera e) del comma precedente si avvalgono dei poteri straordinari previsti dal secondo comma dell'articolo 9 del decreto-legge 27 febbraio 1982, n. 57, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 1982, n. 187. Previa autorizzazione del CIPE essi possono disporre l'inclusione di opere già finanziato da altre leggi ordinarie e speciali, tra quelle previste nella citata lettera e), purché tali opere risultino funzionalmente collegate con l'attuazione del piano triennale»;

c. il Consiglio Regionale della Campania nella seduta del 18 dicembre 1984, giusta delibera n. 222 di pari data, ha approvato il predetto Piano di Sviluppo e con successiva deliberazione del CIPE del 2 maggio 1985 e s.m.i., pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 178 del 30 luglio 1985, è stato approvato, tra l'altro, il predetto Piano di Sviluppo della Regione Campania;

d. tra gli interventi di cui al detto Piano di Sviluppo della Regione Campania, da attuarsi con le procedure straordinarie ai sensi della lettera e) dell'art. 4 della L. n. 80/84, rientra anche quello di "*Recupero e valorizzazione del Rione Terra di Pozzuoli*" affidato al Concessionario Consorzio Rione Terra Pozzuoli, danneggiato, reso inagibile ed evacuato a causa dell'intenso fenomeno bradisismico che ha colpito l'area flegrea, dando luogo nel tempo a molteplici interventi legislativi emergenziali, fra cui già il D.L. 1 giugno 1971, n. 290 convertito in L. 19 luglio 1971, n. 475 recante '*Interventi a favore delle popolazioni di Pozzuoli danneggiate in dipendenza del fenomeno di bradisismo*';

Premesso, altresì, che

a. che con decreto n. 1027 del 22.11.2024 il Direttore Ufficio Speciale Ufficio Grandi Opere, quale Responsabile dell'attuazione dell'intervento, nell'avviare l'iter di ammissione a finanziamento per i progetti rientranti nel IV Stralcio, ha preso atto delle 17 schede tecniche degli interventi immediatamente eseguibili predisposte dal Soggetto Attuatore, per un importo complessivo di € 19.943.782,72 e rinviato l'ammissione a finanziamento e contestuale impegno di spesa all'atto dell'acquisizione del contratto di affidamento dei lavori con il quale il Soggetto attuatore della Struttura di Coordinamento L. 80/84 sostanzierà la consegna dei lavori;

b. in data 28 novembre 2024 è stata sottoscritta tra il Soggetto Attuatore della Struttura di Coordinamento *pro tempore* e il Responsabile dell'Ufficio Grandi Opere, la Convenzione per l'attuazione dell'intervento '*Lavori di recupero e valorizzazione del Rione Terra di Pozzuoli'* avente CUP B87B24000160006, previsto nell'allegato *"A2"* dell'Accordo per la Coesione della Regione Campania del 17 settembre 2024;

c. con ordinanza n. 1299 del 6 dicembre 2024 del Presidente della Giunta Regionale della Campania preposto all'attuazione dell'art. 4 L. n. 80/1984 si è proceduto, tra l'altro, alla ri-costituzione della Struttura di Coordinamento - Soggetto Attuatore per i Lavori di recupero e valorizzazione del Rione Terra di Pozzuoli;

d. con la medesima ordinanza sono state demandate alla Struttura di Coordinamento, con il supporto del Comitato Tecnico Amministrativo, le attività previste dalla Convenzione n. 703 del 28/11/2024, sottoscritta ai sensi del decreto dirigenziale n. 1027 del 22/11/2024 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere;

e. con decreto del Coordinatore della Struttura di Coordinamento - Soggetto Attuatore n. 1265 del 23/01/2025 è stato conferito all'arch. Michele Testa, Dirigente tecnico dello Staff con Funzioni di Supporto Tecnico Operativo, incardinato presso l'Ufficio Grandi Opere della Giunta Regionale della Campania e componente della Struttura di Coordinamento *ex lege* n. 80/1984 - Settore Tecnico, l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento dei lavori di "*Recupero e Valorizzazione del Rione Terra di Pozzuoli - XI Lotto*", CUP B87B24000160006, previsto nell'allegato "A2" dell'Accordo per la Coesione della Regione Campania del 7/09/2024;

f. con decreto n. 1295 del 4/06/2025 del Soggetto attuatore, previa presa d'atto del C.T.A. di cui al verbale n. 1 del 29/05/2025, sono stati approvati il Quadro Economico degli interventi immediatamente eseguibili per

Giunta Regionale della Campania

Attuazione dell'art. 4 L. n. 80/1984
Coordinatore della Struttura di Coordinamento – Soggetto Attuatore

l'importo di € 19.943.782,72 nell'ambito del maggior finanziamento allo stato disponibile di 50 m/euro nonché lo schema del presente atto aggiuntivo ed è stato disposto di rinviare l'esame dei progetti relativi a stralci ulteriori rispetto al presente IV stralcio all'esito del completamento della progettazione corredata dalle autorizzazioni previste;

g. in data 06/06/2025 è stato stipulato il Contratto per l'affidamento dell'intervento di "Lavori di recupero e valorizzazione del Rione Terra di Pozzuoli." Atto Integrativo dell'Atto Aggiuntivo Rep. N. 127 del 07 Luglio 2017 alla Convenzione REP. N. 61 DEL 14 febbraio 1992 - Legge 80/84 XI Lotto - IV Stralcio - CIG: 8616424206 CUP: B87B24000160006, rep. n. 14876;

Dato atto che

a. in adesione alla richiesta del Consorzio Rione Terra, con nota prot. n. 198 del 29/05/2025 è stata convocata, ai sensi dell'art.14 della Legge n. 241/1990, la Conferenza decisoria in forma simultanea in modalità sincrona, avente ad oggetto l'acquisizione dei pareri per procedere da parte di questo Ente alla approvazione dei progetti presentati dal Consorzio Concessionario in merito ai:

- *Lavori per il recupero e la valorizzazione del Rione Terra, Pozzuoli - Sistemazioni esterne lato ovest;*
- *Rione Terra – Centro Congressi – aggiornamento del progetto esecutivo;*

b. le Amministrazioni coinvolte nel procedimento decisorio sono, oltre alla Struttura di Coordinamento per l'attuazione dell'art. 4 della L. n. 80/1984, il Comune di Pozzuoli e la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli; alla stessa ha partecipato anche il concessionario Consorzio Rione Terra;

c. alle stesse è stata data disponibilità dei documenti progettuali redatti con Consorzio Rione Terra;

d. all'esito delle sedute tenutesi il 16/09/2025, il 17/09/2025 e, ultima, il 5/02/2026, sono stati discussi con i soggetti interessati le necessarie modifiche ed integrazioni da apportare ai documenti progettuali;

e. con nota prot. n. 3884 del 16/02/2026 del 16/02//2026, acquisiti agli atti della Struttura di Coordinamento al prot. n. 188 del 9/04/2025, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli ha rilasciato il PARERE FAVOREVOLE con PRESCRIZIONI;

f. il Comune di Pozzuoli, ancorché formalmente sollecitato in sede di conferenza, non ha rilasciato il richiesto parere paesaggistico previsto dal D.lgs. n. 42/2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio;

g. dai verbali delle sedute della conferenza dei servizi si rileva che il rappresentante designato del Comune di Pozzuoli non ha espresso, in seno alla conferenza medesima, la propria posizione in relazione al richiesto parere paesaggistico;

Atteso che

a. ai sensi dell'art 2, co. 8 bis, della L. 241/1990 e ss.mm.ii. "*Le determinazioni relative ai provvedimenti, alle autorizzazioni, ai pareri, ai nulla osta e agli atti di assenso comunque denominati, adottate dopo la scadenza dei termini di cui agli articoli 14-bis, comma 2, lettera c), 17-bis, commi 1 e 3, 20, comma 1 …, ovvero successivamente all'ultima riunione di cui all'art. 14 ter, comma 7… sono inefficaci, fermo restando quanto previsto dall'articolo 21-nonies, ove ne ricorrano i presupposti e le condizioni*";

b. ai sensi dell'art 14 ter, co. 7, della L. 241/1990 e ss.mm.ii., *all'esito dell'ultima riunione, e comunque non oltre il termine di cui al comma 2, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione della conferenza, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza tramite i rispettivi rappresentanti. Si considera acquisito l'assenso*

Giunta Regionale della Campania

Attuazione dell'art. 4 L. n. 80/1984
Coordinatore della Struttura di Coordinamento – Soggetto Attuatore

senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza.;

c. si rende, pertanto, necessario formalizzare la chiusura della Conferenza di Servizi approvando le risultanze della stessa e, per l'effetto, decretare la conclusione positiva di approvazione del progetto di intervento pubblico di cui trattasi;

d. per quanto di competenza della Conferenza di Servizi, devono ritenersi assentibili il progetto presentati dal Consorzio Rione Terra per i
- *Lavori per il recupero e la valorizzazione del Rione Terra, Pozzuoli - Sistemazioni esterne lato ovest;*
- *Rione Terra – Centro Congressi – aggiornamento del progetto esecutivo;*

alle condizioni impartite dai soggetti partecipanti alla Conferenza;

e. ai sensi dell'art. 14 quater, comma 1, della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., "*la determinazione motivata di conclusione della conferenza, adottata dall'amministrazione procedente all'esito della stessa, sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati*"

Ritenuto, pertanto, di

a. dover di prendere atto, giusta verbale di chiusura del 5 febbraio 2026 e successivo parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli, della conclusione con esito positivo e delle risultanze della Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea in modalità sincrona, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. n. 241/1990 per l'approvazione dei progetti relativi ai
- *Lavori per il recupero e la valorizzazione del Rione Terra, Pozzuoli - Sistemazioni esterne lato ovest;*
- *Rione Terra – Centro Congressi – aggiornamento del progetto esecutivo;*

b. dover ritenere acquisito l'assenso del Comune di Pozzuoli, atteso che il rappresentante designato del Comune non ha espresso, in seno alla conferenza dei servizi, la propria posizione in relazione al richiesto parere paesaggistico, integrando così la fattispecie prevista all'art. 14 ter, co. 7, della L. 241/1990 e ss.mm.ii;

c. dover approvare, per l'effetto, le schede progettuali predisposte dal Concessionario Rione Terra che, ancorché non allegate al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale, precisando che il Concessionario dovrà attenersi, nella realizzazione degli interventi, alle prescrizioni contenute nel Parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli con nota prot. n. 3884 del 16/02/2026 del 16/02//2026, acquisiti agli atti della Struttura di Coordinamento al prot. n. 188 del 9/04/2025;

d. dover dare atto che il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle Amministrazioni intervenute;

e. dover trasmettere copia del presente provvedimento a tutte le Amministrazioni interessate che sono state convocate alla Conferenza di Servizi di cui trattasi;

f. dover pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

Visti

- la legge 14 maggio 1981, n. 219;
- la legge 18 aprile 1984, n. 80;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241;

Giunta Regionale della Campania

Attuazione dell'art. 4 L. n. 80/1984
Coordinatore della Struttura di Coordinamento – Soggetto Attuatore

- tutti gli atti richiamati in premessa;
- Sentito il Responsabile Unico del Procedimento, arch. Michele Testa

DISPONE

1. di prendere atto, giusta verbale di chiusura del 5 febbraio 2026 e successivo parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli, della conclusione con esito positivo e delle risultanze della Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea in modalità sincrona, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. n. 241/1990 per l'approvazione dei progetti relativi ai
   - *Lavori per il recupero e la valorizzazione del Rione Terra, Pozzuoli - Sistemazioni esterne lato ovest;*
   - *Rione Terra – Centro Congressi – aggiornamento del progetto esecutivo;*

2. di ritenere acquisito l'assenso del Comune di Pozzuoli, atteso che il rappresentante designato del Comune non ha espresso, in seno alla conferenza dei servizi, la propria posizione in relazione al richiesto parere paesaggistico, integrando così la fattispecie prevista all'art. 14 ter, co. 7, della L. 241/1990 e ss.mm.ii;

3. di approvare, per l'effetto, le schede progettuali predisposte dal Concessionario Rione Terra che, ancorché non allegate al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale, precisando che il Concessionario dovrà attenersi, nella realizzazione degli interventi, alle prescrizioni contenute nel Parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli con nota prot. n. 3884 del 16/02/2026 del 16/02//2026, acquisiti agli atti della Struttura di Coordinamento al prot. n. 188 del 9/04/2025;

4. di dare atto che il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle Amministrazioni intervenute;

5. di trasmettere copia del presente provvedimento a tutte le Amministrazioni interessate che sono state convocate alla Conferenza di Servizi;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Soggetto Attuatore - Coordinatore della Struttura L.80/84
Ing. Sergio Negro

DIRIGENTE
SERGIO NEGRO
REGIONE
CAMPANIA
27.05.2026
14:36:59
GMT+02:00

REGIONE CAMPANIA C.F.: 8001199063
Estratto del DECRETO DIRIGENZIALE n.60 del 21.05.2026
Comune di: Salerno (SA)

OGGETTO: Realizzazione del nuovo complesso ospedaliero San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona. Espropriazione per pubblica utilità della quota 1/2 del fondo censito nel N.C.T. del Comune di Salerno al Foglio 45 p.lla 85, in favore dell'Azienda Ospedaliera San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona Scuola Medica Salernitana

Si rende noto, ai sensi dell'art.23 co.5 D.P.R. n.327/01, che con Decreto Dirigenziale n.60 del 21.05.2026 dell'Ufficio Speciale Opere Pubbliche e Interventi Strategici è stata disposta in favore dell'Azienda Ospedaliera San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona Scuola Medica Salernitana p. iva 03020860650 - c.f. 95044230654 con sede in Salerno al Largo Città Ippocrate - 84131, l'espropriazione della quota 1/2 del fondo censito nel N.C.T. del Comune di Salerno al foglio 45 p.lla 85 di m^2 230 interessato dalla realizzazione dell'intervento denominato: *"Realizzazione del nuovo Complesso Ospedaliero San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno"*.

Il Dirigente UOS 303.00.02
avv. Pasquale Chiodi

Pasquale Chiodi
Regione Campania
Dirigente
25.05.2026 10:33:50
GMT+01:00

REGIONE CAMPANIA C.F.: 8001199063
Estratto del DECRETO DIRIGENZIALE n. 61 del 21.05.2026
Comuni di: *Comuni di Nola (NA)*, San *Felice a Cancello (CE) e Santa Maria a Vico (CE).*

OGGETTO: *Gasdotto denominato "Ispezionabilità tratta Cancello – Nola DN 500 (20"), DP 75 bar", da realizzarsi nel Comune di Nola (NA) e nei Comuni di San Felice a Cancello (CE) e Santa Maria a Vico (CE).*
Esproprio, imposizione di servitù ed occupazione temporanea delle aree ricadenti nel Comune di Nola (NA), con determinazione urgente delle indennità provvisorie, ex artt. 22, 52 sexies e 52 octies D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e s.m.i., in favore di SNAM Rete Gas S.p.A., giusta A.U. di cui al D.D. n.52 del 24.06.2025 della UOD 50.02.03 -oggi U.O.S. 208.03.01 Risorse Energetiche.
Pubblicazione per Estratto (art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/01).

Si rende noto che con Decreto Dirigenziale dell'Ufficio Speciale Opere Pubbliche e Interventi Strategici n. 61 del 21.05.2026, sono stati disposti in favore della Società SNAM Rete Gas S.p.A. con sede legale in San Donato Milanese (MI), Piazza S. Barbara n. 7 - C.F. 10238291008, quale soggetto beneficiario, l'esproprio, l'asservimento e la occupazione temporanea delle aree interessate ricadenti nel Comune di Nola (NA), per la realizzazione dell'opera di pubblica utilità denominata Gasdotto denominato *"Ispezionabilità tratta Cancello – Nola DN 500 (20"), DP 75 bar",* da realizzarsi nel Comune di Nola (NA) e nei Comuni di San Felice a Cancello (CE) e Santa Maria a Vico (CE), come individuate nel piano particellare allegato al presente estratto a formarne parte integrante.

Il Dirigente
U.O.S. 303.00.02 – Autorità Espropriante
Avv. Pasquale Chiodi
firmato digitalmente

Pasquale Chiodi
Regione Campania
Dirigente
22.05.2026
09:03:14
GMT+01:00

ELENCO DEI PROPRIETARI DEI TERRENI DA ESPROPRIARE								
ISPEZIONABILITA' TRATTA CANCELLO-NOLA DN 500 (20"), DP 75 BAR - INTERVENTO 3 - IMPIANTO TRAPPOLA DI NOLA – STAZIONE DI LANCIO E RICEVIMENTO PIG								
N° PIANO	DATI ANAGRAFICI INTESTAZIONE CATASTALE	DIRITTI E ONERI REALI		IMMOBILE				INDENNITA' OFFERTE
								TOTALE INDENNITA'
	COGNOME NOME	TITOLO	QUOTA	COMUNE	(PROV)	FOGLIO	P.LLA	(EURO)
1	Consorzio Per L' Area Di Sviluppo Industriale Della Provincia Di Napoli	PROPRIETA'	3/3	NOLA	NA	3	688	€ 61.080,00
				NOLA	NA	3	680	€ 23.100,00
				NOLA	NA	3	669	€ 18.660,00
				NOLA	NA	3	685	€ 54.240,00
				NOLA	NA	3	684	€ 140.700,00
				NOLA	NA	3	686	€ 1.560,00
				NOLA	NA	3	682	€ 48.720,00

Confidential

ELENCO DEI PROPRIETARI DEI TERRENI DA ASSERVIRE / OCCUPARE TEMPORANEAMENTE ISPEZIONABILITA' TRATTA CANCELLO-NOLA DN 500 (20"), DP 75 BAR - INTERVENTO 3 - VARIANTE (9115169) METANODOTTO (4105301) DER. SAN FELICE A CANCELLO - NOLA PER INSERIMENTO TRAPPOLA NOLA DN 500 (20") - DP 75 BAR								
N° PIANO	DATI ANAGRAFICI INTESTAZIONE CATASTALE	DIRITTI E ONERI REALI		IMMOBILE				INDENNITA' OFFERTE
								TOTALE INDENNITA'
	COGNOME NOME	TITOLO	QUOTA	COMUNE	(PROV)	FOGLIO	P.LLA	(EURO)
1	MEDIAL S.R.L.	Proprietà	1/1	NOLA	NA	3	375	€ 22.350,00
				NOLA	NA	3	372	€ 1.896,00
2	Consorzio Per L' Area Di Sviluppo Industriale Della Provincia Di Napoli	Proprietà	3/3	NOLA	NA	3	370	€ 12.140,00
				NOLA	NA	3	373	€ 18.936,00
				NOLA	NA	3	376	€ 11.458,00
				NOLA	NA	3	287	€ 1.020,00
3	ELEVATEUR S.R.L.	Proprietà	1/1	NOLA	NA	3	687	€ 28.316,00
				NOLA	NA	3	679	€ 14.130,00
				NOLA	NA	3	27	€ 1.460,00
4	TI TRADE S.R.L.	Proprietà	1/1	NOLA	NA	3	681	€ 51.380,00
5	AMA S.R.L.	Proprietà	1/1	NOLA	NA	4	161	€ 250,00
				NOLA	NA	4	160	€ 660,00
				NOLA	NA	4	286	€ 90,00

Confidential

ELENCO DEI PROPRIETARI DEI TERRENI DA ASSERVIRE / OCCUPARE TEMPORANEAMENTE ISPEZIONABILITA' TRATTA CANCELLO-NOLA DN 500 (20"), DP 75 BAR - INTERVENTO 3 - VARIANTE (9115012) METANODOTTO (4105301) DER. SAN FELICE A CANCELLO - NOLA PER INSERIMENTO TRAPPOLA NOLA DN 600 (24") - DP 24 BAR								
N° PIANO	DATI ANAGRAFICI INTESTAZIONE CATASTALE	DIRITTI E ONERI REALI		IMMOBILE				INDENNITA' OFFERTE
								TOTALE INDENNITA'
	COGNOME NOME	TITOLO	QUOTA	COMUNE	(PROV)	FOGLIO	P.LLA	(EURO)
1	**Consorzio Per L' Area Di Sviluppo Industriale Della Provincia Di Napoli** Diritto di: ' per 3/3	Proprietà	3/3	NOLA	NA	5	983	€ 1.036,00
2	**GEMEC S.R.L.**	Proprietà	1/1	NOLA	NA	5	1021 SUB. 1	€ 15.792,00
	GEVEN S.P.A.	Proprietà superficiaria	1/1					

Confidential

ELENCO DEI PROPRIETARI DEI TERRENI DA ASSERVIRE / OCCUPARE TEMPORANEAMENTE ISPEZIONABILITA' TRATTA CANCELLO-NOLA DN 500 (20"), DP 75 BAR - INTERVENTO 3 - COLLEGAMENTO NUOVO ISOLATION SYSTEM ALLA C.R. 684/A DI NOLA N.2 DN 20 (3/4") E N.1 DN 50 (2"), DP 75 bar								
N° PIANO	DATI ANAGRAFICI INTESTAZIONE CATASTALE	DIRITTI E ONERI REALI		IMMOBILE				INDENNITA' OFFERTE
	COGNOME NOME	TITOLO	QUOTA	COMUNE	(PROV)	FOGLIO	P.LLA	TOTALE INDENNITA' (EURO)
1	Consorzio Per L' Area Di Sviluppo Industriale Della Provincia Di Napoli	Proprietà	3/3	NOLA	NA	3	370	€ 5.440,00
				NOLA	NA	3	683	€ 2.016,00
				NOLA	NA	5	771	€ 4.050,00
2	TI TRADE S.R.L.	Proprietà	1/1	NOLA	NA	3	681	€ 2.830,00
3	MEDIAL S.R.L.	Proprietà	1/1	NOLA	NA	3	369	€ 5.670,00
4	AZZURRA S.R.L.	Proprietà	1/1	NOLA	NA	5	920	€ 26.222,00

Confidential

GRUPPO 1-18805/2026 - Allegato Utente 1 (AD1)
amte.MASE.UFFICIALE.I.R.0000115.13

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

DIPARTIMENTO ENERGIA
DIREZIONE GENERALE FONTI ENERGETICHE E TITOLI ABILITATIVI

DIPARTIMENTO SVILUPPO SOSTENIBILE
DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

di concerto con

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE E LE RETI DI TRASPORTO
DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO E I PROGETTI INTERNAZIONALI

ALLEGATO_1_m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.ENTRATA.0091940.22-05-2026

VISTO il decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

VISTA la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;

VISTO in particolare l'articolo 1-*sexies* del suddetto decreto-legge n. 239/2003 e s.m.i., ai sensi del quale "*al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell'energia elettrica, la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad una autorizzazione unica comprendente tutte le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi, rilasciata dal Ministero delle attività produttive (ora Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica – Dipartimento energia) di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio (ora Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica – Dipartimento sviluppo sostenibile), previa intesa con la regione o le regioni interessate* […]";

VISTO in particolare altresì il comma 4-*quaterdecies* dell'articolo 1-*sexies* del decreto-legge n. 239/2003 che prevede che le varianti da apportare al progetto definitivo approvato, sia in sede di redazione del progetto esecutivo sia in fase di realizzazione delle opere, ove assumano rilievo sotto l'aspetto localizzativo, sono approvate dal Ministero dello sviluppo economico (ora Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica – Dipartimento energia), di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (ora Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica – Dipartimento sviluppo sostenibile), con il consenso dei Presidenti delle Regioni e Province autonome interessate;

VISTO il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, recante approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965, n. 342, recante norme integrative della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 e norme relative al coordinamento e all'esercizio

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle attività elettriche esercitate da enti ed imprese diversi dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO, in particolare, l'articolo 6 del decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 127, recante norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124, che prevede che "*nel caso di conferenza di servizi indetta per interventi che richiedono l'autorizzazione paesaggistica, l'amministrazione procedente effettua la comunicazione di cui all'articolo 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 ...(*omissis*) ... sia all'amministrazione competente al rilascio dell'autorizzazione, se diversa dall'amministrazione procedente, sia al soprintendente che deve esprimere il parere di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42";*

VISTO il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 di attuazione della direttiva 96/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

VISTI il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 25 giugno 1999, recante determinazione dell'ambito della rete elettrica di trasmissione nazionale, e i successivi decreti ministeriali integrativi;

VISTI i Piani di Sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale predisposti dal Gestore della rete di trasmissione nazionale, ora Terna S.p.A.;

VISTA la legge quadro 22 febbraio 2001, n. 36 sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2003, emanato in attuazione della citata legge n. 36/2001;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO l'articolo 53, comma 16-*ter*, del D.lgs. n. 165/2001, introdotto dall'articolo 1, comma 42 della legge 6 novembre 2012 n. 190, che prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri, nonché la circolare del 25 gennaio 2016 dell'allora Ministero dello sviluppo economico applicativa di tale articolo;

VISTA la dichiarazione resa dalla società Terna S.p.A. in data 18 dicembre 2024 ai sensi della suddetta circolare applicativa, trasmessa a questo Ministero con nota prot. n. 141935 del 19 dicembre 2024;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato D.P.R.

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, e in particolare l'articolo 8 ove è prevista l'adozione, con decreto del Presidente della Repubblica da emanarsi ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge n. 400/1988, di disposizioni di riordino e semplificazione della disciplina concernente la gestione delle terre e rocce da scavo secondo i principi e i criteri elencati nel medesimo articolo 8;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 183 del 7 agosto 2017, recante "Disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo", emanato in attuazione del predetto articolo 8;

VISTO il decreto 18 settembre 2006 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante regolamentazione delle modalità di versamento del contributo di cui all'articolo 1, comma 110, della legge 23 agosto 2004, n. 239, come modificato dal decreto 9 novembre 2016;

CONSIDERATO che le competenze in materia di energia ai sensi del decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22 sono state trasferite dal Ministero dello sviluppo economico al Ministero della transizione ecologica;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*" e, nello specifico, l'articolo 4 che prevede che il Ministero della transizione ecologica assuma la nuova denominazione di Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

VISTO il D.P.C.M. 30 ottobre 2023 n. 186, concernente il regolamento recante la riorganizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

VISTO il Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 151 del 30 maggio 2024 che ha individuato e definito gli Uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero attribuendo alla Direzione generale per lo Sviluppo del territorio e i progetti internazionali - Divisione 3 –gli adempimenti tecnici e amministrativi a supporto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per l'espletamento delle procedure di localizzazione di elettrodotti, ai sensi dell'art. 1-sexies del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito con modificazioni della legge 27 ottobre 2003, n. 290;

VISTA la procura generale conferita da Terna S.p.A., con sede in Roma – Viale Egidio Galbani, 70 (C.F. 05779661007) a Terna Rete Italia S.p.A., società da essa controllata (C.F. 11799181000), con atto del notaio Dott. Marco De Luca n. 46.597 raccolta n° 26.980, registrato a Roma 3 in data 1/10/2021 al n. 23103 serie 1T, affinché la rappresenti nei confronti della pubblica amministrazione nei procedimenti autorizzativi, espropriativi e di asservimento;

VISTO il decreto n. 239/EL-307/283/2018 del 8 gennaio 2019, con il quale l'allora Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con l'allora Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha approvato il progetto definitivo relativo alla costruzione ed all'esercizio dell'elettrodotto di interconnessione misto aereo-cavo interrato a 150 kV "Sorrento – Vico Equense

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Agerola – Lettere" e delle opere connesse, nei comuni di Sorrento, Sant'Agnello, Piano di Sorrento, Vico Equense, Agerola, Pimonte, Gragnano, Casola di Napoli, Lettere, Sant'Antonio Abate e Castellammare di Stabia, in provincia di Napoli, e di Positano in provincia di Salerno;

CONSIDERATO che nello specifico, l'opera nel suo complesso prevede i seguenti interventi:

• Intervento 1: Collegamento misto aereo/cavo a 150 kV "Nuova S.E. Sorrento – C.P. Vico Equense", di circa 7 km di lunghezza (di cui 6 km in cavo interrato);

• Intervento 2: Collegamento misto aereo/cavo a 150 kV "CP Vico Equense – CP Agerola – CP Lettere", per circa 27 km di lunghezza (di cui 5,7 km cavo interrato);

• Intervento 3: Variante a 60 kV degli elettrodotti "Castellammare – Sorrento cd Fincantieri" e "Castellammare – Sorrento cd Vico Equense" per alimentazione della CP Fincantieri, di 0,6 km.

- Ad opere ultimate potranno essere dismessi circa 58 km di elettrodotti aerei esistenti a 60 kV;

PRESO ATTO del decreto n. 139 del 1° giugno 2017, pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 28 febbraio 2019, con il quale l'allora Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, ha emanato il provvedimento favorevole di compatibilità ambientale per l'opera con prescrizioni;

VISTO il decreto n. 128 del 23 aprile 2024, con il quale la Direzione Generale Valutazioni Ambientali del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, di concerto con la Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Ministero della Cultura, ha prorogato, su istanza della Società prot. n. TERNA/P20230095513 del 21 settembre 2023, i termini della validità del giudizio favorevole di Compatibilità Ambientale e della Valutazione di Incidenza, di cui al summenzionato D.M. 139 del 1° giugno 2017, fino al 28 febbraio 2029;

VISTO il decreto n. 239/EL-307/283/2018 PR del 16 maggio 2024, con il quale questo Ministero ha disposto, su istanza di Terna prot. n. TERNA/P20230095513 del 21 settembre 2023, una proroga di 4 anni, decorrenti dal 8 gennaio 2024, del termine di ultimazione dei lavori, nonché dei termini dell'efficacia della dichiarazione della pubblica utilità delle suddette opere, secondo quanto previsto dall'articolo 13, comma 5, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., come sostituito dall'art. 13-bis, comma 1, lettera b), L. 34/2022, del vincolo preordinato all'esproprio e della delega all'esercizio dei poteri espropriativi ex art. 6 comma 8 DPR 327/2001, di cui all'art. 6 del soprarichiamato Decreto Interministeriale n. 239/EL-307/283/2018 del 8 gennaio 2019;

VISTA l'istanza prot. n. GRUPPO TERNA/P20240053681 del 21 maggio 2024, successivamente integrata con nota prot. GRUPPO TERNA/P20240111846 del 14 ottobre 2024, indirizzata al Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica nonché al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, corredata della documentazione tecnica delle opere, con la quale Terna Rete Italia S.p.A., società interamente controllata da Terna S.p.A., ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio, ai sensi del comma 4-quaterdecies dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239 e s.m.i., della Variante localizzativa del collegamento "SE Sorrento - CP Vico Equense" (Tratta aereo/cavo), nei comuni di Vico Equense e Piano di Sorrento, con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità e inamovibilità delle opere;

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIDERATO che, nell'ambito della suddetta istanza, Terna Rete Italia S.p.A. ha chiesto che l'autorizzazione preveda anche:

- l'apposizione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 52 *quater* del T.U. sugli espropri D.P.R. n. 327/01 e s.m.i., del vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva della servitù di elettrodotto sulle aree potenzialmente impegnate dalle linee elettriche;

- l'applicazione delle misure di salvaguardia sulle aree potenzialmente impegnate, ai sensi dell'art. 1 *sexies*, comma 3, del D.L. n. 239/2003 e s.m.i.;

- la delega, ai sensi dell'art. 6, comma 8, del D.P.R. 8.06.2001, n. 327 e s.m.i., alla società Terna S.p.A. ad esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal D.P.R. n. 327/2001 e dal D.Lgs. n. 330/2004 e ad emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti e ad espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione delle opere;

CONSIDERATO che la variante in oggetto, che prevede la modifica del tracciato autorizzato con il summenzionato decreto n. 239/EL-307/283/2018 del 8 gennaio 2019, e in particolare l'interramento della tratta aerea relativa ai sostegni SV01-Var / SV02-Var (Comune di Piano di Sorrento) e SV03-Var (Comune di Vico Equense), fa seguito alle interlocuzioni avviate dal Proponente con gli enti locali nell'ambito delle fasi realizzative ed in particolare con i Comuni di Vico Equense e Piano di Sorrento, i quali hanno richiesto alla società di valutare una variante al fine di ridurre ulteriormente l'impatto dell'infrastruttura rispetto al contesto territoriale di riferimento, rappresentando anche l'opportunità, nel nuovo assetto, di una più semplice gestione della fase realizzativa;

CONSIDERATO che l'opera in progetto interferisce con vincoli di varia natura, riconducibili agli ambiti "beni culturali, paesaggistico e archeologico" e "geologico e idrogeologico";

CONSIDERATO altresì che il progetto è stato sottoposto a Valutazione Preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D. Lgs. 152/2006;

VISTA la nota prot. n. 36475 del 26 febbraio 2024, con la quale Direzione Generale Valutazioni Ambientali di questo Ministero ha comunicato gli esiti della summenzionata Valutazione Preliminare ai sensi dell'art. 6, c. 9, del D. Lgs. 152/2006, rappresentando che " si possa escludere la sussistenza di potenziali impatti significativi e negativi legati al progetto stesso e pertanto si ritiene che lo stesso non debba essere valutato nell'ambito di successive procedure di Valutazione di Impatto Ambientale. Data la vicinanza delle opere con la ZSC IT8030006 Costiera amalfitana tra Nerano e Positano e l'interferenza diretta con l'area di Riserva Generale (Zona B) del Parco dei Monti Lattari, il Proponente dovrà comunque svolgere lo Screening di Incidenza Ambientale (VINCA) presso la Regione Campania e comunicarne gli esiti a questo Ministero. Al fine del rispetto di tutte le disposizioni normative di settore e territoriali, si rimanda al parere degli enti competenti per eventuali ulteriori "nulla osta" e/o autorizzazioni, con particolare riferimento alla verifica di compatibilità geologica e geotecnica dell'opera in variante, subordinando il giudizio positivo della presente istanza al parere dell'Autorità competente per ciò che concerne le opere di messa in sicurezza e ripristino della viabilità interna di via Lavinola, propedeutica alla messa in posa del cavidotto oggetto di variante, comunicandone gli esiti a questo Ministero.";

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTA la citata istanza del 21 maggio 2024, con la quale la Società proponente ha dichiarato, ai sensi dell'art. 1 comma 110 Legge 239/04 e s.m.i., che il valore stimato delle opere in questione è inferiore a € 5.000.000;

VISTA la nota prot. n. 204538 del 8 novembre 2024, e successiva nota prot. n. 209877 del 15 novembre 2024, con la quale questa Amministrazione, a seguito dell'esito positivo della verifica della presenza dei requisiti tecnici ed amministrativi minimi necessari per l'ammissibilità dell'istanza, ha comunicato il formale avvio del procedimento autorizzativo delle opere di cui trattasi, con contestuale convocazione della conferenza di servizi decisoria semplificata in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della legge n. 241/1990;

CONSIDERATO che, ai fini del rilascio dei consensi e dei nulla osta alla realizzazione delle opere in questione, a tutti gli Enti ed Amministrazioni individuati ai sensi dell'art. 120 del citato regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 è stato comunicato nella predetta nota l'indirizzo *web*, reso disponibile da questo Ministero, cui accedere per acquisire copia del progetto;

VISTA la nota prot n. 16507 del 15 novembre 2024 con la quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha chiesto ai Comuni interessati dal procedimento di esprimersi in merito alla conformità urbanistica delle opere rispetto agli strumenti urbanistici vigenti;

PRESO ATTO che la società Terna Rete Italia S.p.A. ha provveduto, ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i. e del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., a dare avviso di avvio del procedimento, in data 20/12/2024, mediante pubblicazione dell'avviso al pubblico sui quotidiani Corriere del mezzogiorno, Il Mattino, Il Messaggero, e La Repubblica, oltre che sull'albo pretorio dei comuni di Vico Equense e Piano di Sorrento, nonché, in data 4/11/2025, sul sito istituzionale della Regione Campania;

ATTESO CHE, a seguito delle predette pubblicazioni, non sono pervenute osservazioni, così come anche comunicato dalla Società con nota prot. n. P20250149739 del 11 dicembre 2025;

PRESO ATTO della nota prot. n. 46 del 2 gennaio 2025, con la quale il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, nell'ambito dell'endoprocedimento di accertamento della conformità urbanistica, ha trasmesso la nota prot. n. 00229 del 2 gennaio 2025, con la quale il comune di Vico Equense ha attestato che gli interventi "risultano conformi alla strumentazione urbanistica comunale vigente";

VISTA la nota prot n. 1190 del 27 gennaio 2025 con la quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha sollecitato il Comune di Piano di Sorrento ai fini della trasmissione dell'esito dell'accertamento della conformità urbanistica delle opere;

PRESO ATTO della nota prot. n. 04954-P del 3 marzo 2025, indirizzata anche al Responsabile dell'attività di Tutela Paesaggistica del Comune di Piano di Sorrento, con la quale la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Napoli, avendo valutato che "sotto l'aspetto paesaggistico l'intervento risulta assentibile perché non contrasta né produce compromissione degli elementi specifici del sito protetto", ha espresso parere favorevole con prescrizioni;

PRESO ATTO della nota prot. n. 8256 del 25 marzo 2025, con la quale il Settore III – Area Ambiente – Tutela Paesaggistica del comune di Piano di Sorrento ha comunicato di aver emesso l'autorizzazione paesaggistica per i lavori in oggetto, con prescrizioni, trasmessa successivamente a

questa Amministrazione con nota acquisita al prot. Mase n. 69225 del 30 marzo 2026;

PRESO ATTO della nota prot. n. 7045 del 26 maggio 2025 con la quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha trasmesso la nota prot. n. 13590 del 23 maggio 2025 del Comune di Piano di Sorrento relativa all'esito della verifica della conformità urbanistica delle opere;

PRESO ATTO della nota prot. n. 38847 del 7 luglio 2025, con la quale l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania, prendendo atto del "Sentito favorevole del Parco Regionale dei Monti Lattari: Decreto n. 811/S-2025 del 5 giugno 2025, senza prescrizioni", ha comunicato che il Progetto denominato "Elettrodotto di interconnessione misto aereo-cavo interrato a 150 kV Sorrento - Vico Equense - Agerola - Lettere ed opere connesse. Variante localizzativa del collegamento "SE Sorrento - CP Vico Equense = (Tratta aereo/cavo) nei Comuni di Vico Equense e Piano di Sorrento"… è escluso dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata", esprimendo altresì obblighi a carico del Proponente;

VISTA la nota prot. n. 8766 del 16 gennaio 2026, con la quale la Divisione IV della Direzione Generale Fonti energetiche e Titoli abilitativi del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha comunicato la conclusione positiva della Conferenza sopra citata (***Allegato 1***);

RICHIAMATI gli ulteriori pareri, gli assensi e i nulla osta, alcuni con prescrizioni, degli enti e delle amministrazioni competenti ai sensi della vigente normativa, acquisti nell'ambito della Conferenza di servizi, nonché quelli pervenuti successivamente alla chiusura della stessa, che formano parte integrante del presente decreto (***Allegato2***);

VISTA la Delibera n. 45 del 19 febbraio 2026, con quale la Giunta della Regione Campania ha espresso l'intesa, ai sensi del comma 1 dell'art. 1-sexies del D.L. n. 239/2003, convertito in L. n. 290/2003 e s.m.i;

CONSIDERATO che la mancata pronuncia da parte delle amministrazioni e dei soggetti convocati a partecipare alla suddetta Conferenza di Servizi è intesa, ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i., quale parere favorevole o nulla osta;

CONSIDERATO che il decreto di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio delle opere ha effetto di variante urbanistica ai sensi dell'art. art. 1- sexies, comma 2,b) del Decreto-legge n. 239/2003;

CONSIDERATO che la pubblica utilità dell'intervento in questione discende dalla funzione pubblica cui gli elettrodotti sono stabilmente deputati, in quanto facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale;

CONSIDERATO che le attività in questione risultano urgenti e indifferibili in quanto l'intervento, che prevede la modifica del tracciato autorizzato con il summenzionato decreto 239/EL-307/283/2018 del 8 gennaio 2019, nasce, facendo seguito alle interlocuzioni avviate dal Proponente con gli enti locali nell'ambito delle fasi realizzative, dalla richiesta presentata alla Società dai Comuni di Vico Equense e Piano di Sorrento di valutare una variante al fine di ridurre ulteriormente l'impatto dell'infrastruttura rispetto al contesto territoriale di riferimento, rappresentando anche l'opportunità, nel nuovo assetto, di una più semplice gestione della fase realizzativa;

CONSIDERATA la necessità di accogliere quanto richiesto da Terna Rete Italia S.p.A. in

fonte: http://burc.regione.campania.it

riferimento all'inamovibilità delle opere, atteso che ogni intervento sulle linee elettriche ne comporta necessariamente la disalimentazione e che il sovrapporsi nel tempo di una molteplicità di impreviste modifiche al tracciato è suscettibile di alterare la qualità del trasporto di energia elettrica;

VISTO l'"Atto di accettazione" prot. n. 41358 del 25 marzo 2026, successivamente integrato con nota prot. n. 52585 del 16 aprile 2026, con il quale la società Terna Rete Italia S.p.A. si impegna ad ottemperare alle prescrizioni rilasciate dalle amministrazioni competenti;

RITENUTO pertanto di dover adottare il provvedimento di autorizzazione, essendosi favorevolmente conclusa l'istruttoria del procedimento;

VISTO l'articolo 6, comma 8, del citato D.P.R. n. 327/2001 che prevede la possibilità, per l'Amministrazione titolare del potere espropriativo, di delegare, in tutto o in parte, l'esercizio del potere medesimo;

VISTA la nota n. TE/P2005004638 del 14 dicembre 2005, con la quale la Società Terna S.p.A. si dichiara disponibile ad accettare la delega per l'esercizio del suddetto potere espropriativo;

VISTI gli atti di ufficio;

DECRETA

Articolo 1

1. È approvato il progetto definitivo relativo alla costruzione ed all'esercizio della Variante localizzativa del collegamento "SE Sorrento - CP Vico Equense" (Tratta aereo/cavo)" nei comuni di Vico Equense e Piano di Sorrento, nella Città metropolitana di Napoli, Regione Campania.

2. Il predetto progetto sarà realizzato secondo la localizzazione riportata nella planimetria n. DUFR15007C2957958 rev. 00 del 1/12/2023, allegata alla documentazione tecnica prodotta dal soggetto richiedente.

Articolo 2

1. La Società Terna S.p.A., con sede in Roma - Viale Egidio Galbani, 70 (C.F. e P.I. 05779661007), è autorizzata a costruire ed esercire le opere di cui all'articolo 1, in conformità al progetto approvato.

2. La presente autorizzazione, ai sensi della norma di cui al comma 1, sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti e acquisiti nel corso della conferenza di servizi indetta ai sensi dell'articolo 14-bis della legge n. 241/1990, anche nella forma del silenzio assenso, sulla base della documentazione oggetto dei lavori della stessa.

3. È fatto obbligo al proponente di acquisire e comunicare alle Amministrazioni autorizzanti, dopo il rilascio del presente provvedimento autorizzativo ed in fase di progettazione esecutiva, ogni ulteriore autorizzazione, concessione, nulla osta e atto di assenso comunque denominato previsto dalle norme vigenti, non acquisito sul progetto definitivo oggetto della succitata conferenza di servizi e non sostituito dalla presente autorizzazione.

4. La presente autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire le citate opere in conformità

al progetto approvato, ha effetto di variante urbanistica e ha inoltre efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni.

5. Le opere autorizzate sono inamovibili.

6. La presente autorizzazione costituisce vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato.

7. Nelle more della realizzazione delle opere, i Comuni confermeranno, sulla base degli elaborati grafici progettuali, le necessarie misure di salvaguardia sulle aree potenzialmente impegnate ai sensi dell'articolo 1-*sexies* del decreto-legge n. 239/2003 e s.m.i. e dell'articolo 52-*quater*, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001, e adegueranno gli strumenti urbanistici comunali.

Articolo 3

1. La presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni contenute negli assensi, pareri e nulla osta allegati al presente decreto (***Allegato 2***).

2. La Società Terna S.p.A. è, inoltre, vincolata al rispetto di tutti gli obblighi, condizioni e prescrizioni contenuti nel provvedimento autorizzativo n. 239/EL-307/283/2018 del 8 gennaio 2019, che non sono stati oggetto di modifica da parte del presente decreto.

Articolo 4

1. Tutte le opere devono essere realizzate secondo le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di elettrodotti.
2. Nel caso in cui, in sede di redazione del progetto esecutivo o in fase di realizzazione delle opere, sia necessario apportare varianti al progetto approvato, si applica quanto previsto dal comma 4-*quaterdecies* dell'articolo 1-*sexies* del D.L. n. 239/2003 e s.m.i.
3. Copia integrale del progetto esecutivo deve essere inviata, a cura di Terna S.p.A., prima dell'inizio dei lavori, alle Direzioni autorizzanti, alle due Direzioni Generali competenti del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, alla Regione e ai Comuni interessati, mentre alle società proprietarie delle opere interferite devono essere inviati gli elaborati esecutivi relativi alle sole opere interferenti.
4. Per quanto riguarda la gestione delle terre e rocce da scavo, la società titolare della presente autorizzazione deve attenersi alle disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, intitolato "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164."

In attuazione del predetto DPR, se le terre e rocce da scavo risultano escluse dal regime dei rifiuti in quanto conformi ai requisiti di cui all'articolo 185, comma 1, lettera c), del D. Lgs 152/06 e s.m.i., per il riutilizzo delle stesse la società titolare della presente autorizzazione deve attenersi alle disposizioni dell'art. 24 del DPR n. 120/17. Inoltre, il titolare dell'appalto è tenuto a trasmettere l'autocertificazione ai sensi degli artt. 21 e 22 del DPR 120/2017 al Comune del luogo di produzione e all'Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente, che effettua secondo una programmazione annuale, le ispezioni, i controlli, i prelievi e le verifiche necessarie ad accertare il rispetto degli obblighi assunti nell'autocertificazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le terre e rocce da scavo giuridicamente qualificate come rifiuto sono soggette agli obblighi di cui alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

5. Le opere dovranno essere realizzate nel termine di cinque anni a decorrere dalla data del presente decreto.
6. Al termine della realizzazione delle opere e prima della messa in esercizio, Terna S.p.A. deve fornire alle Direzioni autorizzanti apposita certificazione attestante il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità stabiliti dal D.P.C.M. 8 luglio 2003. Terna S.p.A. deve comunicare alle Direzioni autorizzanti la data dell'entrata in esercizio delle opere. Per tutta la durata dell'esercizio dei nuovi tratti di elettrodotto, Terna S.p.A. deve fornire i valori delle correnti agli organi di controllo previsti dal D.P.C.M. 8 luglio 2003, secondo le modalità e la frequenza ivi stabilite.
7. Dei suddetti adempimenti, nonché del rispetto degli obblighi di cui all'articolo 3, Terna S.p.A. deve fornire, alle Direzioni autorizzanti, apposita dettagliata relazione.
8. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica provvede alla verifica della conformità delle opere al progetto autorizzato, sulla base delle vigenti normative di settore.
9. Tutte le spese inerenti alla presente autorizzazione sono a carico di Terna S.p.A.

Articolo 5

L'autorizzazione s'intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica. In conseguenza, la Società Terna S.p.A. assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

Articolo 6

Ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni, è conferita delega alla Società Terna S.p.A., in persona del suo Amministratore Delegato pro tempore, con facoltà di subdelega ad uno o più dirigenti della società e con obbligo di indicare gli estremi della delega in ogni atto e provvedimento che verrà emesso e parimenti dell'atto di subdelega in ogni atto e provvedimento ove la subdelega medesima verrà utilizzata, di esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal D.P.R. n. 327/2001 e dal D.Lgs. n. 330/2004, anche avvalendosi di società controllata, e di emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22, 22-*bis* e 49 del citato D.P.R. n. 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione dell'elettrodotto.

Articolo 7

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 135 del D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104 e dell'art. 32, comma 1, della Legge 18 giugno 2009, n. 69, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Lazio entro e non oltre 60 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica.

Rif. Div. IV: 239/EL-307/283/2018 VL

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRETTORE GENERALE FONTI ENERGETICHE E TITOLI ABILITATIVI

(Dott.ssa Marilena Barbaro)

Direttore Generale
MARILENA
BARBARO
MINISTERO
DELL'AMBIENTE E
DELLA SICUREZZA
ENERGETICA
22.04.2026
17:13:46
GMT+02:00

IL DIRETTORE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO E I PROGETTI INTERNAZIONALI

(Avv. Maria Sgariglia)

Firmato digitalmente da
Maria Sgariglia
CN = Maria Sgariglia
C = IT

IL DIRETTORE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

(Arch. Gianluigi Nocco)

GIANLUIGI NOCCO
Ministero
dell'Ambiente e
della Sicurezza
Energetica
Direttore Generale
30.04.2026
10:41:20
GMT+01:00

Rif. Div. IV: 239/EL-307/283/2018 VL

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CASAPESENNA

Provincia di Caserta

STATUTO COMUNALE

Approvato con delibera C.C.

n. 22 del 28.07.2025

modificato e integrato con delibera C.C.

n. 3 del 02/04/2026

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

TITOLO I Principi generali

Art. 1 – Autonomia Statutaria

Art. 2 – Finalità

Art. 3 – Territorio e sede comunale

Art. 4 – Stemma e gonfalone

Art. 5 – Programmazione e cooperazione

TITOLO II Ordinamento Istituzionale del Comune

CAPO I Organi e loro attribuzioni

Art. 6 – Organi

Art. 7 – Deliberazioni degli organi collegiali

CAPO II Consiglio comunale

Art. 8 – Consiglio comunale

Art. 9 – Presidenza del Consiglio

Art. 10- Attribuzioni del Presidente del Consiglio Comunale

Art. 11 – Prima seduta

Art. 12 – Convocazione del Consiglio Comunale

Art. 13 – Commissioni Consiliari

CAPO III I Consiglieri Comunali

Art. 14 – Il Consigliere Comunale

Art. 15 – Doveri del Consigliere Comunale

Art. 16 – Poteri del Consigliere Comunale

Art. 17 – Dimissioni dei Consiglieri Comunali

Art. 18 – Gruppi Consiliari

CAPO IV Il Sindaco

Art. 19 – Sindaco: Funzioni e Poteri

Art. 20 – Competenze

Art. 21 – Dimissioni, impedimento, rimozione, decadenza o decesso del Sindaco

Art. 22 – Uffici di supporto agli organi di direzione politica

Art. 23 – Giuramento del Sindaco-Distintivo del Sindaco

Art. 24 – Vicesindaco

Art. 25 – Mozione di sfiducia

Art. 26 – Dimissioni e impedimento permanente del Sindaco

CAPO V La Giunta Comunale

Art. 27 – Giunta Comunale

Art. 28 – Composizione

Art. 29 – Nomina, revoca e dimissioni

Art. 30 – Funzionamento della giunta e comunicazione deliberazioni

Art. 31 – Competenze della giunta

TITOLO III Istituti di partecipazione e diritti dei cittadini

CAPO I Partecipazione e decentramento

Art. 32 – Partecipazione popolare

Art. 33 – Associazionismo

Art. 34 – Diritti delle associazioni

Art. 35 – Contributi alle associazioni

Art. 36 – Volontariato

CAPO II modalità di partecipazione

Art. 37 – Consultazioni

Art. 38 – Petizioni

Art. 39 – Proposte

Art. 40 – Referendum

Art. 41 – Diritto di accesso

Art. 42 – Diritto di informazione

Art. 43- Istanze

CAPO III - (Abrogato)

ART. 44 - (Abrogato)

ART. 45 – (Abrogato)

ART. 46 – (Abrogato)

ART. 47 – (Abrogato)

ART. 48 – (Abrogato)

ART. 49 - (Abrogato)

ART. 50 – (Abrogato)

TITOLO IV Procedimento amministrativo

CAPO I

Art. 51 – Interventi nel procedimento amministrativo

TITOLO V Servizi

pubblici CAPO I

Art. 52 – Forme di gestione dei servizi pubblici

Art. 53 – Gestione associata dei servizi e delle funzioni

TITOLO V Uffici e personale

CAPO I Uffici

Art. 54 – Principi strutturali ed organizzativi

Art. 55 – Organizzazione degli uffici e del personale

Art. 56 – Regolamento degli uffici e dei servizi

Art. 57 – Diritti e doveri dei dipendenti

CAPO II Personale direttivo

Art. 58 – (Abrogato)

Art. 59 – (Abrogato)

Art. 60- (Abrogato)

Art. 61– Responsabili degli uffici e dei servizi

Art. 62 – Funzioni dei responsabili degli uffici e dei Servizi

Art. 63 – Incarichi dirigenziali e di alta specializzazione

Art. 64 – Collaborazioni esterne

Art. 65 – Uffici di indirizzo e di controllo

CAPO III Il Segretario comunale

Art. 66 – Segretario comunale

Art. 67 – Funzioni del segretario comunale

CAPO IV La Responsabilità

Art. 68 Responsabilità verso

terzi Art. 69 Responsabilità dei

contabili CAPO V Finanza e

contabilità

Art. 70 – Ordinamento

Art. 71 – Attività finanziarie del comune

Art. 72 – Amministrazione dei beni comunali

Art. 73 – Bilancio comunale

Art. 74 – Rendiconto della gestione

Art. 75 – Attività contrattuale

Art. 76 – Revisore Unico dei

conti Art. 77 – Tesoreria

Art.78– Controllo di gestione

TITOLO VI Disposizioni

diverse CAPO I Entrata in

vigore

Art. 79- Entrata in vigore

TITOLO I Principi generali

ART. 1 Autonomia Statutaria

1. Il comune di Casapesenna è un ente locale autonomo, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.
2. Il comune si avvale della sua autonomia, nel rispetto della Costituzione e dei principi generali dell'ordinamento, per lo svolgimento della propria attività ed il perseguimento dei suoi fini istituzionali.
3. Il comune rappresenta la comunità di Casapesenna nei rapporti con lo stato, con la regione Campania, con la provincia di Caserta e con gli altri enti o soggetti pubblici e privati e, nell'ambito degli obiettivi indicati nel presente statuto, nei confronti della comunità internazionale.

ART. 2 Finalità

1. Il comune promuove lo sviluppo e il progresso civile, sociale ed economico della comunità di Casapesenna ispirandosi ai valori e agli obiettivi della costituzione.
2. Il comune ricerca la collaborazione e la cooperazione con gli altri soggetti pubblici e privati e promuove la partecipazione dei singoli cittadini, delle associazioni e delle forze sociali ed economiche all'attività amministrativa.
3. In particolare il comune ispira la sua azione ai seguenti principi:
a) rimozione di tutti gli ostacoli che impediscono l'effettivo sviluppo della persona umana e l'eguaglianza degli individui;
b) promozione di una cultura di pace e di cooperazione internazionale e di integrazione razziale;
c) recupero, tutela e valorizzazione delle risorse naturali, ambientali, storiche, culturali e delle tradizioni locali;
d) tutela attiva della persona improntata alla solidarietà sociale, in collaborazione con le associazioni di volontariato e nel quadro di un sistema integrato di sicurezza sociale;
e) superamento di ogni discriminazione tra sessi, anche tramite la promozione di iniziative che assicurino condizioni di pari opportunità tra uomo e donna nell'esercizio delle funzioni istituzionali e svolgimento delle attività sociali in tutti i suoi aspetti;
f) promozione delle attività culturali, sportive e del tempo libero della popolazione, con particolare riguardo alle attività di socializzazione giovanile e anziana;
g) promozione della funzione sociale dell'iniziativa economica, anche attraverso il sostegno di forme di associazionismo e cooperazione che garantiscano il superamento degli squilibri economici, sociali e territoriali.
h) E' possibile il conferimento della cittadinanza onoraria su proposta del Sindaco, del Presidente del Consiglio e di un quinto dei consiglieri comunali e si considera approvata a maggioranza dei due terzi dei consiglieri assegnati previa verifica delle condizioni morali, di onorabilità e di onestà, riconosciute per il personaggio proposto per la cittadinanza onoraria.

ART. 3 Territorio e sede comunale

1. Il palazzo civico, sede comunale, è ubicato alla via Don Peppe Diana, 3.
2. Le adunanze degli organi collegiali si svolgono normalmente nella sede comunale; esse possono tenersi in luoghi diversi in caso di necessità o per particolari esigenze.

ART. 4 Stemma e gonfalone

1. Il comune negli atti e nel sigillo si identifica con il nome di COMUNE DI CASAPESENNA
2. Lo stemma ed il gonfalone del comune, storicamente in uso, sono costituiti da "stemma araldico con al centro uno scudo su cui marginalmente porta la scritta –Comune di Casapesenna- raffigurante un braccio armato di una clava e tre onde acute di colore azzurro –il tutto su fondo argentato –
3. Nelle cerimonie e nelle altre pubbliche ricorrenze, e ogni qualvolta sia necessario rendere ufficiale la partecipazione dell'ente ad una particolare iniziativa, il sindaco può disporre che venga esibito il gonfalone con lo stemma del comune.
4. La giunta può autorizzare l'uso e la riproduzione dello stemma del comune per fini non istituzionali soltanto ove sussista un pubblico interesse.

ART. 5 Programmazione e cooperazione

1. Il comune persegue le proprie finalità attraverso gli strumenti della programmazione, della 5 pubblicità

e della trasparenza, avvalendosi dell'apporto delle formazioni sociali, economiche, sindacali, sportive e culturali operanti sul suo territorio.

2. Il comune ricerca, in modo particolare, la collaborazione e la cooperazione con i comuni vicini, con la provincia di Caserta, con la regione Campania

TITOLO II Ordinamento Istituzionale del Comune

CAPO I Organi e loro attribuzioni

ART. 6 Organi

1. Sono organi del comune il consiglio comunale, il Presidente del Consiglio, la Giunta, il Sindaco e le rispettive competenze sono stabilite dalla legge e dal presente statuto.
2. Il consiglio comunale è organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo.
3. Il sindaco è responsabile dell'amministrazione ed è il legale rappresentante del comune; egli esercita, inoltre, le funzioni di Ufficiale di Governo secondo le leggi dello stato.
4. Il Presidente del Consiglio è Organo di rappresentanza del Consiglio, lo convoca, lo presiede e ne regola i lavori secondo legge.
5. La giunta collabora col sindaco nella gestione amministrativa del comune, opera nell'attuazione delle linee programmatiche di mandato approvate dal Consiglio Comunale.

ART. 7 Deliberazioni degli organi collegiali

1. Le deliberazioni degli organi collegiali sono assunte, di regola, con votazione palese; sono da assumere a scrutinio segreto le deliberazioni concernenti persone, quando venga esercitata una facoltà discrezionale fondata sull'apprezzamento delle qualità soggettive di una persona o sulla valutazione dell'azione da questi svolta.
2. L'istruttoria e la documentazione delle proposte di deliberazione avvengono attraverso i responsabili degli uffici;
3. la verbalizzazione degli atti e delle sedute del consiglio e della giunta è curata dal segretario comunale, secondo le modalità ed i termini stabiliti dal regolamento per il funzionamento del consiglio.
4. Il segretario comunale non partecipa alle sedute quando si trova in stato di incompatibilità: in tal caso è sostituito in via temporanea dal componente del consiglio o della giunta nominato dal presidente.
5. I verbali delle sedute sono firmati dal presidente e dal segretario.

CAPO II Il Consiglio Comunale

ART. 8 Il Consiglio Comunale

1. Il Consiglio Comunale rappresenta la collettività comunale, determina l'indirizzo politico-sociale-economico del Comune e ne controlla l'attuazione.
2. Il Consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo.
3. Esercita le proprie funzioni attraverso l'adozione degli atti fondamentali indicati dalla legge e dal presente Statuto.
4. Un apposito regolamento disciplina il funzionamento del Consiglio Comunale nel quadro dei principi fissati dallo Statuto.

ART.9 Presidenza del Consiglio

1. Il Consiglio Comunale è presieduto da un Presidente eletto tra i consiglieri nella prima seduta del Consiglio o, in caso di assenza o impedimento di questi, da un Vice Presidente eletto tra i consiglieri nella prima seduta del Consiglio. In caso di assenza o di impedimento anche di quest'ultimo, è presieduto dal consigliere anziano, individuato secondo le modalità stabilite dall'articolo 40 del D.lgs 18 agosto 2000,267.
2. Il Presidente del Consiglio Comunale e il Vice Presidente sono eletti dalla maggioranza di due terzi dei consiglieri assegnati, con le garanzie di rappresentanza per la minoranza, in sede di prima e seconda votazione; nella terza votazione per l'elezione è sufficiente la maggioranza dei consiglieri assegnati.
3. Il Presidente del Consiglio entra in carica immediatamente dopo la proclamazione dell'elezione.
4. Il Presidente del Consiglio Comunale rimane in carica per tutto il periodo di vigenza del Consiglio e può essere revocato su iniziativa dei due quinti dei Consiglieri assegnati e a seguito di un voto palese di sfiducia

dei due terzi dei consiglieri assegnati.

5. Nei casi di assenza o impedimento del Presidente del Consiglio Comunale, spettano al Vice Presidente tutte le finzioni sostitutive. Nel caso di vacanza anche di quest' ultimo, le funzioni stesse sono svolte dal consigliere anziano.

6. In sede di prima applicazione del presente articolo, per l'elezione del Presidente del Consiglio Comunale, la seduta si tiene su richiesta del Sindaco.

ART. 10 Attribuzioni del Presidente del Consiglio Comunale

1. Al Presidente del Consiglio comunale sono attribuite le funzioni previste dalla legge e dallo statuto:

a) convoca il Consiglio Comunale, stabilendone l'ordine del giorno, e lo presiede.

b) assicura un'adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari ed ai singoli consiglieri sulle questioni proposte al Consiglio Comunale.

c) riceve le dichiarazioni dei Consiglieri di scelta del Gruppo Consiliare.

d) riceve le dimissioni dei Consiglieri comunali e ogni altra comunicazione.

e) garantisce il regolare svolgimento delle attività del Consiglio, assicurandone i poteri di polizia nelle adunanze.

f) convoca il Consiglio Comunale a richiesta del Sindaco o di un quinto dei Consiglieri, iscrivendo all'ordine del giorno le proposte richieste.

g) riceve copia delle deliberazioni della Giunta ed elenco delle determine dirigenziali inviate ai capigruppo consiliari per l'esecuzione delle rispettive funzioni.

h) verifica che i competenti uffici abbiano istruito le deliberazioni da sottoporre al Consiglio Comunale avvalendosi della collaborazione dei funzionari competenti.

i) riceve la mozione di sfiducia firmata da almeno due quinti dei consiglieri assegnati e la iscrive all'ordine del giorno, non prima di dieci giorni e non più tardi di trenta dal ricevimento.

l) riceve le interrogazioni, le interpellanze e le mozioni da sottoporre al Consiglio.

m) tutela le prerogative dei Consiglieri comunali e garantisce l'esercizio effettivo delle loro funzioni.

2. Per l'esercizio delle proprie funzioni, il Presidente costituisce il proprio ufficio avvalendosi della collaborazione del Segretario Generale e di un funzionario comunale assegnato con il piano programmatico delle risorse umane.

3. In caso di inosservanza degli obblighi di convocazione del Consiglio, provvede, previa diffida, il Prefetto.

4. La revoca del Presidente è disposta dalla normativa vigente

ART. 11 Prima Seduta

1. La prima seduta del Consiglio Comunale deve essere convocata entro il termine perentorio di 10 giorni dalla proclamazione e deve tenersi entro il termine di dieci giorni dalla convocazione (Art. 40 D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267).

2. In caso di inosservanza dell'obbligo di convocazione provvede, in via sostitutiva, il Prefetto.

3. La prima seduta è convocata e presieduta dal Sindaco ai sensi del comma 5 dell'articolo 40 del D.lgs 18 agosto 2000, n.267, fino all'elezione del Presidente del Consiglio.

4. Nella prima seduta il Consiglio Comunale, prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, ancorché non sia stato prodotto alcun reclamo, deve esaminare la condizione degli eletti a norma del capo Il titolo III del D.lgs 18 agosto 2000, n.267 e dichiarare la ineleggibilità di essi quando sussista alcuna delle cause ivi previste, provvedendo secondo la procedura indicata dall'articolo 69 del D.Lgs 267/2000. 5. Dopo la convalida degli eletti e il giuramento del Sindaco, il Consiglio procede alla elezione nel proprio seno di un Presidente, di un Vice Presidente e della commissione elettorale, con votazioni separate, a voto palese.

6. Il Presidente ed il Vice Presidente sono eletti a maggioranza dei due terzi dei componenti assegnati con le garanzie di rappresentanza per la minoranza. Se dopo due scrutini nessun candidato ottiene la maggioranza prevista, nella terza votazione, da tenersi entro 15 giorni, è sufficiente la maggioranza dei voti dei componenti assegnati. In caso di parità di voti viene eletto il più anziano di età.

ART. 12 Convocazione del Consiglio Comunale

1. Il Consiglio Comunale è convocato dal Presidente, cui compete, altresì, la fissazione del giorno dell'adunanza, salvo il caso di cui alla lettera b) del successivo comma 3 del presente articolo.

2. Esso si riunisce in sessione ordinaria dal 1 gennaio al 15 luglio e dal 1 settembre al 31 dicembre di ciascun anno.

3. Il Consiglio può essere convocato in via straordinaria:
a) per iniziativa del Presidente per le attività istituzionali;
b) su richiesta del Sindaco;
c) su richiesta di un quinto dei consiglieri in carica.
4. Nei casi di cui alle precedenti lettere b) e c) l'adunanza deve essere convocata entro venti giorni dalla data in cui è pervenuta la richiesta. Trascorso il predetto termine senza che la riunione abbia luogo, il Consiglio può essere convocato, con il consueto preavviso e con gli stessi oggetti, dal Presidente o da chi lo sostituisce, in caso di assenza o impedimento.
5. In caso d'urgenza, la convocazione può aver luogo con un preavviso di almeno ventiquattro ore. In questo caso ogni deliberazione può essere differita al giorno seguente su richiesta della maggioranza dei consiglieri presenti.
6. Il Consiglio si riunisce, altresì, ad iniziativa del Prefetto, nei casi previsti dalla legge e previa diffida.

ART. 13 Commissioni Consiliari

1. Il Consiglio Comunale si articola in commissioni consiliari costituite con criterio proporzionale. E' istituita in via permanente ed obbligatoria la Commissione garanzia e trasparenza la cui presidenza verrà garantita alla minoranza, nonché la commissione bilancio la cui presidenza è attribuita alla maggioranza.
2. Il regolamento stabilisce il numero delle commissioni, le modalità della nomina, le norme di funzionamento e le forme di pubblicità dei lavori.
3. Le commissioni consiliari, nell'ambito delle materie di propria competenza, hanno diritto di ottenere dalla Giunta e dagli enti ed aziende dipendenti dal Comune notizie, informazioni, dati, atti, audizioni di persone, anche ai fini di vigilanza sull'attuazione delle deliberazioni consiliari, sull'amministrazione comunale, sulla gestione del bilancio e del patrimonio comunale. Non può essere opposto alle richieste delle commissioni il segreto d'ufficio.
4. Le commissioni consiliari hanno facoltà di chiedere l'intervento alle proprie riunioni del Sindaco e degli assessori, nonché dei dirigenti e dei titolari degli uffici comunali e degli enti ed aziende dipendenti.
5. Il Presidente del Consiglio Comunale, il Sindaco e gli assessori hanno diritto di partecipare ai lavori delle commissioni, senza diritto di voto.
6. Alle commissioni consiliari non possono essere attribuiti poteri deliberativi.
7. Possono essere istituite anche particolari commissioni temporanee per determinate materie, di competenza del Consiglio Comunale.

CAPO III I CONSIGLIERI COMUNALI

ART. 14 Il Consigliere Comunale

1. Ciascun consigliere rappresenta l'intero Comune, senza vincolo di mandato.
2. L'entità ed i tipi di indennità spettanti a ciascun consigliere, a seconda delle proprie funzioni ed attività, sono stabiliti dalla legge.

ART. 15 Doveri del Consigliere Comunale – art. 43 TUEL

1. I consiglieri comunali hanno il dovere di partecipare alle sedute del Consiglio Comunale ed ai lavori delle commissioni consiliari permanenti delle quali fanno parte.
2. I consiglieri comunali che, senza giustificato motivo, non intervengono ad una intera sessione ordinaria sono dichiarati decaduti. Secondo i casi disciplinati dell'art. 43 comma 4 D.Lgs 267/00 in caso di mancata partecipazione alle sedute consiliari, garantendo al singolo consigliere il diritto di far valere cause giustificative.
3. La decadenza è pronunciata dal Consiglio Comunale, d'ufficio o su istanza di qualunque elettore del Comune, dopo decorso il termine di dieci giorni dalla notificazione all'interessato della proposta di decadenza.

ART. 16 Poteri del Consigliere Comunale – art. 43 TUEL

1. Ogni consigliere comunale esercita il diritto di iniziativa per tutti gli atti di competenza del Consiglio Comunale e può formulare interrogazioni, interpellanze e mozioni.
2. Ogni consigliere ha diritto di ottenere dagli uffici del Comune, e delle aziende ed enti da esso dipendenti, tutte le notizie ed informazioni in loro possesso, utili all'espletamento del proprio mandato.
3. Il Sindaco, o gli assessori da esso delegati, rispondono alle interrogazioni e ad ogni altra istanza di sindacato ispettivo presentata dai consiglieri. Le modalità della presentazione di tali atti e delle relative risposte sono disciplinate dal regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni

Consiliari.

4. Ogni consigliere è tenuto al segreto d'ufficio, nei casi specificatamente determinati dalla legge.

ART. 17 Dimissioni dei consiglieri comunali

1. Le dimissioni dalla carica di consigliere, indirizzate al Consiglio Comunale, devono essere assunte immediatamente al protocollo nell'ordine temporale di presentazione; esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci. Il Consiglio Comunale, entro e non oltre dieci giorni deve provvedere alla surrogazione dei consiglieri dimissionari, con separate deliberazioni, seguendo l'ordine di presentazione delle dimissioni quale risulta dal protocollo.

2. Non si procede a surrogazione qualora le dimissioni vengano presentate contestualmente dalla metà più uno dei consiglieri, escluso il Sindaco. In tal caso si applica l'articolo 141 del d.lgs. 18 agosto 2000, n.267.

ART. 18 Gruppi consiliari

1. I consiglieri si costituiscono in gruppi composti, a norma di regolamento, da uno o più componenti.
2. Ai gruppi consiliari sono assicurate, per l'esplicazione delle loro funzioni, idonee strutture, fornite tenendo presenti le esigenze comuni a ciascun gruppo e la consistenza numerica di ognuno di essi.
3. Viene istituita la conferenza dei capigruppo.
4. La conferenza dei capigruppo è presieduta dal Presidente del Consiglio o da un consigliere da lui delegato e in essa sono rappresentati tutti i gruppi politici presenti in Consiglio Comunale.
5. La conferenza interviene per concordare il calendario dei lavori del Consiglio Comunale, l'inserimento di argomenti all'ordine del giorno, il loro aggiornamento nonché i modi e i tempi della discussione.
6. Il Presidente del Consiglio può, qualora lo ritenga opportuno, nell'interesse dell'amministrazione, invitare il Sindaco ad essere presente nella conferenza dei capigruppo.

CAPO IV IL SINDACO

ART. 19 Il Sindaco: funzioni e poteri

1. Il Sindaco è l'organo responsabile della amministrazione del Comune.
2. In caso di assenza o impedimento è sostituito dal vicesindaco, designato dal Sindaco tra gli assessori.
3. Il Sindaco o chi ne fa legalmente le veci esercita le funzioni di Ufficiale del Governo, nei casi previsti dalla legge.
4. Il Sindaco esercita le funzioni attribuitegli dalle leggi, dal presente statuto e dai regolamenti e sovrintende altresì all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al Comune.
5. Per l'esercizio delle funzioni di cui ai precedenti commi 3 e 4 il Sindaco si avvale degli uffici comunali.
6. Il Sindaco, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio Comunale, provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni. Tutte le nomine e le designazioni debbono essere effettuate entro quarantacinque giorni dall'insediamento, ovvero entro i termini di scadenza del precedente incarico. **In mancanza, si applicano le disposizioni in materia di poteri sostitutivi previste dall'articolo 136 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.**
7. Il Sindaco nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna secondo le modalità e i criteri stabiliti dagli articoli 109 e 110 del D.lgs 18 agosto 2000, n.267 nonché dello statuto e regolamento comunale.
8. Il Sindaco nomina e revoca, in conformità alla legge, allo statuto e al regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi, il Segretario Generale.

ART. 20 Competenze

1. Il Sindaco, in qualità di organo responsabile del Comune:

a) è il rappresentante legale del Comune, anche in giudizio;

b) convoca e presiede la Giunta comunale; ne fissa l'ordine del giorno e ne determina giorno e ora dell'adunanza;

c) controlla il funzionamento collegiale della Giunta e la collaborazione della stessa nell'attuazione degli indirizzi generali di governo proposti dal Sindaco stesso e approvati dal Consiglio Comunale promuovendo e coordinando l'attività degli assessori;

d) nomina il vicesindaco che sostituirà il Sindaco in caso di impedimento temporaneo o di assenza, nonché nel caso di sospensione dall'esercizio della funzione adottata ai sensi di legge;

e) sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici comunali;

f) indice i referendum comunali;

g) sovrintende all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al Comune e ne riferisce al Consiglio;
h) cura l'osservanza dei regolamenti;
i) conclude gli accordi di programma di cui all'articolo 34 del D.lgs 18 agosto 2000, n.267;
l) adempie alle altre attribuzioni conferitegli dal presente statuto e dalle leggi.
2. Il Sindaco, quale Ufficiale di Governo, esplica le funzioni di cui all'articolo 54 del D.lgs 18 agosto 2000, n.267.
3. Al Sindaco è vietato ricoprire incarichi e assumere consulenze presso enti ed istituzioni dipendenti o sottoposti al controllo e alla vigilanza del comune.

ART 21 Dimissioni, impedimento, rimozione, decadenza o decesso del Sindaco

1. In caso di dimissioni, impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del Sindaco, la Giunta decade e si procede allo scioglimento del Consiglio Comunale. Il Consiglio e la Giunta rimangono in carica sino alla elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco. Sino alle predette elezioni, le funzioni del Sindaco sono svolte dal vicesindaco.
2. Le dimissioni presentate dal Sindaco diventano irrevocabili e producono gli effetti di cui al comma 1 trascorso il termine di venti giorni dalla loro presentazione al Consiglio.
3. Lo scioglimento del Consiglio Comunale determina in ogni caso la decadenza del Sindaco, della Giunta e del Presidente del Consiglio.

ART. 22 Uffici di supporto agli organi di direzione politica

1. Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi può prevedere la costituzione di uffici posti alle dirette dipendenze del Sindaco, della Giunta o degli assessori, per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo loro attribuite dalle leggi, costituiti da dipendenti del Comune o da collaboratori assunti con contratto a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 90 del d.lgs. 18 agosto 2000, n.267.

ART. 23 Giuramento del Sindaco- Distintivo del Sindaco

1. Il Sindaco presta davanti al Consiglio, nella seduta di insediamento, il giuramento di osservare lealmente la Costituzione Italiana.
2. Distintivo del Sindaco è la fascia tricolore con lo stemma della Repubblica e lo stemma del Comune da portarsi a tracolla.

ART. 24 Vicesindaco

1. Il vicesindaco nominato tale dal sindaco è l'assessore che ha la delega generale per l'esercizio di tutte le funzioni del sindaco, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo.
2. Il conferimento delle deleghe rilasciate agli assessori o consiglieri deve essere comunicato al consiglio ed agli organi previsti dalla legge, nonché pubblicato all'albo pretorio.

ART. 25 Mozioni di sfiducia

1. Il voto del consiglio comunale contrario ad una proposta del sindaco o della giunta non ne comporta le dimissioni.
2. Il sindaco e la giunta cessano dalla carica nel caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti del consiglio.
3. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei consiglieri assegnati, senza computare a tal fine il sindaco, e viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta dalla sua presentazione. Se la mozione viene approvata, si procede allo scioglimento del consiglio ed alla nomina di un commissario, ai sensi delle leggi vigenti.

ART. 26 Dimissioni e impedimento permanente del sindaco

1. Le dimissioni comunque presentate dal sindaco al consiglio diventano irrevocabili decorsi venti giorni dalla loro presentazione. Trascorso tale termine, si procede allo scioglimento del consiglio, con contestuale nomina di un commissario.
2. L'impedimento permanente del sindaco viene accertato da una commissione di tre persone eletta dal consiglio comunale e composta da soggetti estranei al consiglio, di chiara fama, nominati in relazione allo specifico motivo dell'impedimento.
3. La procedura per la verifica dell'impedimento viene attivata dal vicesindaco o, in mancanza, dall'assessore più anziano di età che vi provvede di intesa con i gruppi consiliari.
4. La commissione nel termine di venti giorni dalla nomina relaziona al consiglio sulle ragioni dell'impedimento.

5. Il consiglio si pronuncia sulla relazione in seduta pubblica, salvo sua diversa determinazione, anche su richiesta della commissione, entro dieci giorni dalla presentazione.

CAPO V

10 LA GIUNTA COMUNALE

ART. 27 Giunta comunale

1. La giunta è l'organo di impulso e di gestione amministrativa, collabora con il sindaco al governo del comune ed impronta la propria attività ai principi della trasparenza e dell'efficienza.
2. La giunta adotta tutti gli atti idonei al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'ente nel quadro degli indirizzi generali ed in attuazione delle decisioni fondamentali approvate dal consiglio comunale. In particolare, la giunta esercita le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni; verifica la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti.
3. La giunta riferisce annualmente al consiglio comunale sulla sua attività.

ART. 28 Composizione

1. La giunta è composta dal sindaco e da un numero di assessori previsto dalla legge di cui uno investito della carica di Vicesindaco.
2. Gli assessori sono scelti normalmente tra i consiglieri; possono, tuttavia, essere nominati anche assessori esterni al consiglio, purché dotati dei requisiti di eleggibilità ed in possesso di particolare competenza ed esperienza tecnica, amministrativa o professionale.
3. Gli assessori esterni possono partecipare alle sedute del consiglio ed intervenire in qualsiasi discussione, ma non hanno il diritto di voto.

ART. 29 Nomina, revoca e dimissioni

1. Il Sindaco è eletto a suffragio universale e diretto, secondo le disposizioni di legge, ed è membro di diritto del Consiglio Comunale.
2. Il vicesindaco e gli altri componenti della giunta sono nominati dal sindaco e presentati al consiglio comunale nella prima seduta successiva all'elezione.
2. Il sindaco può revocare uno o più assessori dandone motivata comunicazione ai capigruppo consiliari e successivamente al Consiglio Comunale nella prima seduta utile.
3. In caso di dimissioni dalla carica di assessore, che vanno presentate per iscritto al sindaco, questi provvede con proprio atto alla relativa sostituzione entro i quindici giorni successivi, dandone successiva comunicazione al consiglio comunale.
4. Le cause di incompatibilità, la posizione e lo stato giuridico degli assessori, nonché gli istituti della decadenza e della revoca sono disciplinati dalla legge; non possono comunque far parte della giunta coloro che abbiano tra loro o con il sindaco rapporti di parentela entro il terzo grado, di affinità di terzo grado, di affiliazione ed i coniugi.
5. Salvi i casi di revoca da parte del sindaco, la giunta rimane in carica fino al giorno della proclamazione degli eletti in occasione del rinnovo del consiglio comunale

ART. 30 Funzionamento della giunta e comunicazione deliberazioni

1. La giunta è convocata e presieduta dal sindaco, che coordina e controlla l'attività degli assessori e stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni, anche tenuto conto degli argomenti proposti dai singoli assessori.
2. Le modalità di convocazione e di funzionamento della giunta sono stabilite in modo informale dalla stessa.
3. Le sedute sono valide se è presente la maggioranza assoluta dei componenti e le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti.
4. Le deliberazioni assunte dalla giunta vengono comunicate al Presidente del Consiglio comunale ai sensi del precedente art. 10 e al domicilio dei capigruppo contestualmente alla loro affissione all'albo pretorio.

5. Le deliberazioni, per essere validamente adottate, devono essere deliberate con la maggioranza di voti favorevoli sui contrari, salvo i casi in cui è stabilita una maggioranza speciale.
6. In caso di parità di voti prevale il voto del presidente nelle votazioni palesi, mentre nelle fattispecie in cui è richiesta la votazione segreta occorre sempre il raggiungimento di una maggioranza di voti favorevoli sui contrari. Qualora al termine della terza votazione non sia raggiunta la richiesta maggioranza, l'atto deliberativo si intende non approvato e sarà ritirato dall'ordine del giorno.

ART. 31 Competenze della giunta

1. La Giunta collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune e compie tutti gli atti rientranti nelle funzioni degli organi di governo che, ai sensi di legge o del presente Statuto, non siano riservati al Consiglio e non rientrino nelle competenze attribuite al Sindaco, al Segretario Comunale o ai responsabili dei servizi.
2. La giunta opera collegialmente, dà attuazione agli indirizzi generali espressi dal consiglio e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso.
3. La giunta, in particolare, nell'esercizio delle attribuzioni di governo e delle funzioni organizzative:

1) approva i progetti, i programmi esecutivi e tutti i provvedimenti che non siano riservati dalla legge o dal regolamento di contabilità ai responsabili dei servizi comunali;
2) elabora le linee di indirizzo e predispone le proposte di provvedimenti da sottoporre alle determinazioni del consiglio;
3) assume attività di iniziativa, di impulso e di raccordo con gli organi di partecipazione e decentramento;
4) propone al consiglio la modifica delle tariffe esistenti ed elabora e propone al consiglio i criteri per la determinazione di quelle nuove;
5) propone i criteri generali per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere a enti e persone.
6) determina eventuali contributi aventi carattere di eccezionalità e comunque nei limiti della legge.
7) approva i regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal consiglio;
8) autorizza il sindaco ad attribuire e definire incarichi dirigenziali e di collaborazione esterna in base ad esigenze effettive e verificabili;
9) costituisce l'ufficio comunale per le elezioni, cui è rimesso l'accertamento della regolarità del procedimento;
10) esercita, previa determinazione dei costi e individuazione dei mezzi, funzioni delegate dalla provincia, regione e Stato quando non espressamente attribuite dalla legge e dallo statuto ad altro Organo.
11) approva gli accordi di contrattazione decentrata;
12) fissa, ai sensi del regolamento e degli accordi decentrati, i parametri e gli standard di lavoro per misurare la produttività dell'apparato;
13) determina, sentito il revisore dei conti, i misuratori e i modelli di rilevazione del controllo interno di gestione;
14) approva, se previsto dal regolamento di contabilità, il P.E.G.
15) decide sulle attività culturali del comune;

TITOLO III Istituti di partecipazione e diritti dei cittadini

CAPO I Partecipazione e decentramento

ART. 32 Partecipazione popolare

1. Il comune promuove e tutela la partecipazione dei cittadini, singoli o associati, all'amministrazione dell'ente al fine di assicurarne il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza.
2. La partecipazione popolare si esprime attraverso l'incentivazione delle forme associative e di volontariato nonché il diritto dei singoli cittadini ad intervenire nel procedimento amministrativo.

ART. 33 Associazionismo

1. Il comune riconosce e promuove le forme di associazionismo presenti sul proprio territorio.
2. A tal fine, la giunta comunale, a istanza delle interessate, registra le associazioni che operano sul territorio comunale, ivi comprese le sezioni locali di associazioni a rilevanza sovracomunale.

3. Allo scopo di ottenere la registrazione è necessario che l'associazione depositi in comune copia dello statuto e comunichi la sede ed il nominativo del legale rappresentante.
4. Non è ammesso il riconoscimento di associazioni segrete o aventi caratteristiche non compatibili con gli indirizzi generali espressi dalla Costituzione, dalle norme vigenti e dal presente statuto.
5. Le associazioni registrate devono presentare annualmente al comune il loro bilancio.
6. Il comune può promuovere ed istituire la consulta delle associazioni i cui diritti, doveri e requisiti dovranno essere stabiliti con apposito regolamento.

ART. 34 Diritti delle associazioni

1. Ciascuna associazione registrata ha diritto, per il tramite del legale rappresentante o suo delegato, di accedere ai dati di cui è in possesso l'amministrazione e di essere consultata, a richiesta, in merito alle iniziative dell'ente nel settore in cui essa opera.
2. Le scelte amministrative che incidono sull'attività delle associazioni devono essere precedute dall'acquisizione di pareri espressi dagli organi collegiali delle stesse entro trenta giorni dalla richiesta.

ART. 35 Contributi alle associazioni

1. Il comune può erogare alle associazioni, con esclusione dei partiti politici, contributi economici da destinarsi allo svolgimento dell'attività associativa.
2. Il comune può, altresì, mettere a disposizione delle associazioni di cui al comma precedente, a titolo di contributi in natura, strutture, beni o servizi in modo gratuito.
3. Le modalità di erogazione dei contributi o di godimento delle strutture, beni o servizi dell'ente, sono stabilite in apposito regolamento, in modo da garantire a tutte le associazioni pari opportunità.
4. Le associazioni che hanno ricevuto contributi in denaro o natura dall'ente devono redigere al termine di ogni anno apposito rendiconto che ne evidenzi l'impiego.

ART. 36 Volontariato

1. Il comune promuove forme di volontariato per un coinvolgimento della popolazione in attività volte al miglioramento della qualità della vita personale, civile e sociale, in particolare delle fasce in costante rischio di emarginazione, nonché per la tutela dell'ambiente.
2. Il volontariato potrà esprimere il proprio punto di vista sui bilanci e programmi dell'ente, e collaborare a progetti, strategie, studi e sperimentazioni.
3. Il comune può gestire servizi in collaborazione con le associazioni di volontariato riconosciute a livello nazionale ed inserite nell'apposito albo regionale; l'erogazione dei contributi e le modalità della collaborazione verranno stabilite in apposito regolamento.

CAPO II Modalità di partecipazione

ART. 37 Consultazioni

1. L'amministrazione comunale può indire consultazioni della popolazione allo scopo di acquisire pareri e proposte in merito all'attività amministrativa.
2. Le forme di tali consultazioni sono stabilite in apposito regolamento.

ART. 38 Petizioni

1. Tutti i cittadini possono rivolgersi, in forma individuale o collettiva, agli organi dell'amministrazione per sollecitarne l'intervento su questioni di interesse generale o per esporre comuni necessità.
2. La petizione è esaminata dall'organo competente entro trenta giorni dalla presentazione.
3. Se il termine previsto dal 2° comma non è rispettato, ciascun consigliere può sollevare la questione in consiglio, chiedendo ragione al sindaco del ritardo o provocando una discussione sul contenuto della petizione. Il sindaco è comunque tenuto a chiedere al Presidente di porre la petizione all'ordine del giorno della prima seduta successiva di consiglio.
4. La procedura si chiude in ogni caso con un provvedimento espresso, di cui è garantita al soggetto proponente la comunicazione.

ART. 39 Proposte

1. Trecento cittadini, iscritti nelle liste elettorali, possono avanzare proposte per l'adozione di atti amministrativi che il sindaco trasmette, entro trenta giorni, all'organo competente, corredate del parere dei responsabili dei servizi interessati, nonché dell'attestazione relativa alla copertura finanziaria.
2. L'organo competente deve sentire i proponenti dell'iniziativa entro sessanta giorni dalla

presentazione della proposta.

3. Tra l'amministrazione comunale ed i proponenti si può giungere alla stipulazione di accordi nel perseguimento del pubblico interesse al fine di determinare il contenuto del provvedimento finale per cui è stata promossa l'iniziativa popolare.

ART. 40 Referendum

1. Sono previsti referendum consultivi in tutte le materie di esclusiva competenza comunale, al fine di sollecitare manifestazioni di volontà che devono trovare sintesi nell'azione amministrativa.
2. Non possono essere indetti referendum: in materia di tributi locali e tariffe, su attività amministrative vincolate da leggi statali o regionali, su materie che già sono state oggetto di consultazione referendaria negli ultimi dieci anni.
3. Soggetti promotori del referendum possono essere:

a) cinquecento iscritti nelle liste elettorali del comune;
b) il consiglio comunale.

4. Il consiglio comunale fissa: i requisiti di ammissibilità, i tempi, le condizioni di accoglimento e le modalità organizzative della consultazione.
5. Il consiglio comunale deve prendere atto del risultato della consultazione referendaria entro sessanta giorni dalla proclamazione dei risultati e provvedere con atto formale in merito all'oggetto della stessa.
6. Non si procede agli adempimenti del comma precedente se non hanno partecipato alla consultazione almeno la metà più uno degli aventi diritto.

ART. 41 Diritto di accesso

1. Ai cittadini, singoli o associati, è garantita la libertà di accesso agli atti dell'amministrazione e dei soggetti che gestiscono servizi pubblici comunali, secondo le modalità di cui alla D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267;
2. Sono sottratti al diritto di accesso gli atti che disposizioni legislative dichiarino riservati o sottoposti a limiti di divulgazione e quelli esplicitamente individuati dalle predette disposizioni.
3. Il regolamento, oltre ad enucleare le categorie degli atti riservati, disciplina anche i casi in cui è applicabile l'istituto dell'accesso differito e detta norme di organizzazione per il rilascio di copie.

ART. 42 Diritto di informazione

1. Tutti gli atti dell'amministrazione, ad esclusione di quelli aventi destinatario determinato, sono pubblici con le limitazioni previste al precedente articolo.
2. L'ente deve, di norma, avvalersi, oltre che dei sistemi tradizionali della notificazione e della pubblicazione all'albo pretorio, anche dei mezzi di comunicazione ritenuti più idonei ad assicurare il massimo di conoscenza degli atti.
3. L'informazione deve essere esatta, tempestiva, inequivocabile, completa, e, per gli atti aventi una pluralità indistinta di destinatari, deve avere carattere di generalità.
4. La giunta municipale adotta i provvedimenti organizzativi interni ritenuti idonei a dare concreta attuazione al diritto di informazione.
5. Il regolamento sul diritto di accesso detta norme atte a garantire l'informazione ai cittadini, nel rispetto dei principi sopraenunciati e disciplina la pubblicazione per gli atti previsti dal D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267;

ART. 43 Istanze

1. I cittadini, le Associazioni, i Comitati ed i soggetti collettivi in genere possono rivolgere al Sindaco interrogazioni con le quali si chiedono ragioni su specifici aspetti dell'attività dell'amministrazione.
2. La risposta all'interrogazione viene fornita entro il termine massimo di trenta giorni, dal sindaco o dal responsabile del servizio, a seconda della natura politica o gestionale dell'aspetto sollevato.

CAPO III - (Abrogato)

ART. 44 - (Abrogato)

ART. 45 – (Abrogato)
ART. 46 – (Abrogato)
ART. 47 – (Abrogato)

ART. 48 – (Abrogato)
ART. 49 - (Abrogato)
ART. 50 – (Abrogato)

TITOLO IV

Procedimenti amministrativi

CAPO I

ART. 51 Interventi nel procedimento amministrativo

1. I cittadini ed i soggetti portatori di interessi coinvolti in un procedimento amministrativo, hanno la facoltà di intervenirvi, tranne che per i casi espressamente esclusi dalla legge o dai regolamenti comunali.
2. Il responsabile del procedimento, contestualmente all'inizio dello stesso, ha l'obbligo di informare immediatamente gli interessati mediante comunicazione personale contenente le indicazioni previste dalla legge.
3. Qualora sussistano particolari esigenze di celerità o il numero dei destinatari o la indeterminatezza degli stessi la renda particolarmente gravosa, è consentito prescindere dalla comunicazione di cui al 2° comma, effettuandola invece a mezzo di pubblicazione all'albo pretorio o con altri mezzi, garantendo comunque idonea pubblicizzazione ed informazione.
4. Gli aventi diritto, entro trenta giorni dalla comunicazione personale o dalla pubblicazione del provvedimento, possono presentare istanze, memorie scritte, proposte e documenti pertinenti all'oggetto ed al procedimento, salva espressa rinuncia al termine.
5. Il responsabile dell'istruttoria, entro venti giorni dalla ricezione delle richieste di cui al precedente comma 4, deve pronunciarsi sull'accoglimento o meno e rimettere le sue conclusioni all'organo comunale competente all'emanazione del provvedimento finale, che dovrà essere notificato al diretto interessato.
6. Il mancato o parziale accoglimento delle richieste e delle sollecitazioni pervenute deve essere adeguatamente motivato nella premessa dell'atto e può essere preceduto da contraddittorio orale.
7. Se l'intervento partecipativo non concerne l'emanazione di un provvedimento, l'amministrazione deve in ogni caso esprimere per iscritto, entro trenta giorni, le proprie valutazioni sull'istanza, la petizione o la proposta.
8. I soggetti di cui al comma 1 hanno diritto di prendere visione di tutti gli atti del procedimento, salvo quelli che il regolamento sottrae all'accesso, per i quali è consentito soltanto per il tempo strettamente necessario a tutelare altri interessi.
9. La giunta potrà concludere accordi con i soggetti intervenuti per determinare il contenuto discrezionale del provvedimento.

TITOLO V

Servizi pubblici

CAPO I

ART. 52 Forme di gestione dei servizi pubblici

1. L'attività diretta a conseguire, nell'interesse della comunità, obiettivi e scopi di rilevanza sociale, promozione dello sviluppo economico e civile, compresa la produzione di beni, viene svolta attraverso i servizi pubblici.
2. Il consiglio comunale può deliberare l'istituzione e l'esercizio dei pubblici esercizi nelle seguenti forme:
a) in economia, quando per le modeste dimensioni o per le caratteristiche del servizio, non sia opportuno costituire un'istituzione o un'azienda. L'organizzazione e l'esercizio dei servizi in economia sono disciplinati da appositi regolamenti;
b) In concessione a terzi quando esistano ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale;
c) A mezzo di azienda speciale, anche per la gestione di più servizi di rilevanza economica ed imprenditoriale;

d) A mezzo di istituzione, per l'esercizio di servizi sociali senza rilevanza imprenditoriale;
e) A mezzo di società per azioni o a responsabilità limitata a prevalente capitale 16 pubblico, qualora si renda opportuna, in relazione alla natura del servizio da erogare, la partecipazione di altri soggetti pubblici e privati fermo restando il controllo da parte dell'ente;
f) A mezzo di convenzioni, consorzi, accordi di programma, unioni di comuni nonché in ogni altra forma consentita dalla legge.
3. Il comune può partecipare a società per azioni, a prevalente capitale pubblico, per la gestione di servizi che la legge non riserva in via esclusiva al comune fermo restando il controllo dell'ente.
4. Il comune può, altresì, dare impulso a partecipare, anche indirettamente, ad attività economiche connesse ai suoi fini istituzionali avvalendosi dei principi e degli strumenti di diritto comune.
5. Il consiglio comunale può delegare alla comunità montana l'organizzazione e la gestione di funzioni e servizi di propria competenza, qualora la dimensione comunale non consenta una gestione economicamente accettabile.
6. I poteri, ad eccezione del referendum, che il presente statuto riconosce ai cittadini nei confronti degli atti del comune, sono estesi anche agli atti delle aziende speciali, delle istituzioni e delle società di capitali a maggioranza pubblica.

ART. 53 Gestione associata dei servizi e delle funzioni

1. Il comune sviluppa rapporti con gli altri comuni, la comunità montana e la provincia per promuovere e ricercare le forme associative più appropriate tra quelle previste dalla legge, in relazione alle attività, ai servizi, alle funzioni da svolgere ed agli obiettivi da raggiungere.

TITOLO VI

Uffici e personale

CAPO I Uffici

ART. 54 Principi strutturali ed organizzativi

1. L'amministrazione del comune si esplica mediante il perseguimento di obiettivi specifici e deve essere improntata ai seguenti principi:
a) un'organizzazione del lavoro per progetti, obiettivi e programmi;
b) l'analisi e l'individuazione delle produttività e dei carichi funzionali di lavoro e del grado di efficacia dell'attività svolta da ciascun elemento dell'apparato;
c) l'individuazione di responsabilità strettamente collegata all'ambito di autonomia decisionale dei soggetti;
d) il superamento della separazione rigida delle competenze nella divisione del lavoro e il conseguimento della massima flessibilità delle strutture e del personale nonché della massima collaborazione tra gli uffici.

ART. 55 Organizzazione degli uffici e del personale

1. Il comune disciplina con appositi atti la dotazione organica del personale e, in conformità alle norme del presente statuto, l'organizzazione degli uffici e dei servizi sulla base della distinzione tra funzione politica e di controllo attribuita al consiglio comunale, al sindaco ed alla giunta, e funzione di gestione amministrativa attribuita al direttore generale, se nominato, e ai responsabili degli uffici e dei servizi.
2. Gli uffici sono organizzati secondo i principi di autonomia, trasparenza ed efficienza, e criteri di funzionalità, economicità di gestione e flessibilità della struttura.
3. I servizi e gli uffici operano sulla base dell'individuazione delle esigenze dei cittadini, adeguando costantemente la propria azione amministrativa ed i servizi offerti, verificandone la rispondenza ai bisogni e l'economicità.

ART. 56 Regolamento degli uffici e dei servizi

1. Il comune, attraverso il regolamento di organizzazione, stabilisce le norme generali per l'organizzazione ed il funzionamento degli uffici e, in particolare, le attribuzioni e le responsabilità di ciascuna struttura organizzativa, i rapporti reciproci tra uffici e tra questi e gli organi amministrativi.
2. I regolamenti si uniformano al principio secondo cui agli organi di governo è attribuita la funzione politica di indirizzo e di controllo, intesa come potestà di stabilire in piena autonomia obiettivi e finalità

dell'azione amministrativa in ciascun settore e verificarne il conseguimento; ai funzionari responsabili dei servizi spetta, ai fini del perseguimento degli obiettivi assegnati, il compito di definire, congruamente con i fini istituzionali, gli obiettivi più operativi e la gestione amministrativa, tecnica e contabile secondo principi di professionalità e responsabilità.
3. L'organizzazione del comune si articola in uffici, ai quali sono assegnati una serie di servizi.
4. Il comune recepisce ed applica gli accordi collettivi nazionali approvati nelle forme di legge, e tutela la libera organizzazione sindacale dei dipendenti, stipulando con le rappresentanze sindacali gli accordi collettivi decentrati, ai sensi delle norme di legge e contrattuali in vigore.

ART. 57 Diritti e doveri dei dipendenti

1. I dipendenti comunali, inquadrati in ruoli organici e ordinati secondo categorie, ex qualifiche funzionali, in conformità alla disciplina generale sullo stato giuridico ed il trattamento economico del personale
stabilito dalla legge e dagli accordi collettivi nazionali, svolgono la propria attività al servizio e nell'interesse dei cittadini.
2. Ogni dipendente comunale è tenuto ad assolvere con correttezza e tempestività agli incarichi di competenza dei relativi uffici e servizi e, nel rispetto delle competenze dei rispettivi ruoli, a raggiungere gli obiettivi assegnati. Egli è, altresì, direttamente responsabile verso il direttore generale, se nominato, il responsabile degli uffici e dei servizi, l'amministrazione e l'assessore di riferimento, degli atti compiuti e dei risultati conseguiti nell'esercizio delle proprie funzioni.
3. L'approvazione dei ruoli dei tributi e dei canoni nonché la stipulazione, in rappresentanza dell'ente, dei contratti già approvati, compete al responsabile dei singoli uffici e servizi, nel rispetto delle direttive impartite dal sindaco, dal direttore generale, se nominato, e dagli organi collegiali.
4. Il personale di cui al precedente comma provvede, altresì, al rilascio delle autorizzazioni commerciali, di polizia amministrativa, delle autorizzazioni, delle concessioni edilizie, nonché alla pronuncia delle ordinanze di natura non contingibile e urgente e dei decreti di occupazione d'urgenza di immobili di cui all'art. 32 della legge 265/99. 5. Il regolamento di organizzazione individua forme e modalità di gestione della tecnostruttura comunale

CAPO II

Personale direttivo

ART.58 – (Abrogato)

ART. 59 – (Abrogato)

ART. 60 - (Abrogato)

ART. 61 Responsabili degli uffici e dei servizi

1. I responsabili degli uffici e dei servizi sono individuati secondo le norme dettate dal regolamento di organizzazione.
2. I responsabili dei servizi provvedono ad organizzare gli uffici ed i servizi ad essi assegnati, in base alle direttive impartite dal Sindaco e dalla Giunta Comunale e secondo le indicazioni tecnico-operative fornite dal Segretario Comunale al fine di assicurare l'unità dell'azione amministrativa e il raggiungimento degli obiettivi dell'Ente.
3. I responsabili dei servizi, nell'ambito delle competenze loro assegnate, provvedono alla gestione amministrativa, finanziaria e tecnica dell'Ente, inclusa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Essi attuano gli indirizzi e perseguono gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo, secondo le indicazioni del Segretario Comunale.

ART. 62 Funzioni dei responsabili degli uffici e dei servizi I responsabili degli uffici e dei servizi approvano i ruoli dei tributi e dei canoni;

1. Essi provvedono, altresì, al rilascio delle autorizzazioni, concessioni o analoghi, la cui emanazione presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati dalla legge, dai regolamenti, da atti generali di indirizzo, ivi comprese le autorizzazioni e le concessioni edilizie. Svolgono, inoltre, le seguenti ulteriori funzioni:
a) presiedono le commissioni di gara e di concorso e assumono la responsabilità dei relativi procedimenti;

b) hanno la piena responsabilità delle procedure d'appalto e di concorso;
c) emanano apposita determinazione a contrattare;
d) stipulano i contratti in rappresentanza dell'ente;
e) compiono, oltre agli atti di gestione generale dell'ente, tutti gli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione di impegni di spesa;
f) rilasciano le attestazioni e le certificazioni;
g) emettono le comunicazioni, i verbali, le diffide, e ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza, ivi compresi, per esempio, i bandi di gara e gli avvisi di pubblicazione degli strumenti urbanistici;
h) provvedono alle autenticazioni ed alle legalizzazioni;
i) emettono tutti i provvedimenti di sospensione dei lavori, abbattimento e riduzione in pristino di competenza comunale e ne curano l'attuazione, nonché hanno i poteri di vigilanza edilizia e di irrogazione delle sanzioni amministrative previsti dalla vigente legislazione statale e regionale in materia di prevenzione e repressione dell'abusivismo edilizio e paesaggistico-ambientale;
j) emettono le ordinanze di ingiunzione di pagamento di sanzioni amministrative e dispongono l'applicazione delle sanzioni accessorie nell'ambito delle direttive impartite dal sindaco;
k) adottano le ordinanze previste da norme di legge o di regolamento, ad eccezione di quelle contingibili e urgenti che, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, restano di competenza esclusiva del Sindaco quale ufficiale di Governo;
l) gestiscono e amministrano il personale loro sottoposto;
m) promuovono i procedimenti disciplinari nei confronti del personale ed essi sottoposto e adottano le sanzioni nei limiti e con le procedure previste dalla legge e dal regolamento;
n) provvedono a dare pronta esecuzione alle deliberazioni della giunta e del consiglio e alle direttive impartite dal sindaco;
o) forniscono al Segretario Comunale gli elementi tecnici, i dati e le previsioni necessari per la predisposizione della proposta di Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e del Piano Dettagliato degli Obiettivi, secondo le direttive impartite dalla Giunta Comunale;
p) autorizzano, per il personale assegnato ai rispettivi uffici e servizi, le prestazioni di lavoro straordinario, le ferie, i recuperi e le missioni, nel rispetto dei contratti collettivi nazionali di lavoro, del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e secondo le direttive organizzative impartite dal Segretario Comunale;
q) predispongono i progetti-obiettivi per il personale e ne curano l'attuazione; predispongono i giudizi sugli obiettivi raggiunti dal personale dei propri uffici per i fini fissati dalle leggi e dal contratto collettivo nazionale di lavoro;
r) rispondono del mancato raggiungimento degli obiettivi loro assegnati e della gestione ad essi affidata al Segretario Comunale, secondo le risultanze del sistema di valutazione della performance e nel rispetto delle funzioni di indirizzo e controllo spettanti al Sindaco e alla Giunta Comunale.
2. I responsabili degli uffici e dei servizi possono delegare le funzioni che precedono al personale a essi sottoposto, pur rimanendo completamente responsabili del regolare adempimento dei compiti loro assegnati.
3. Il sindaco può delegare ai responsabili degli uffici e dei servizi ulteriori funzioni non previste dallo statuto e dai regolamenti, impartendo contestualmente le necessarie direttive per il loro corretto espletamento.

ART. 63 Incarichi dirigenziali e di alta specializzazione

1. La giunta comunale, nelle forme, con i limiti e le modalità previste dall' art. 110 del D.lgs 18 agosto 2000 n. 267 e dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, può deliberare, al di fuori della dotazione organica, l'assunzione con contratto a tempo determinato di personale dirigenziale o di alta specializzazione nel caso in cui tra i dipendenti dell'ente non siano presenti analoghe professionalità.
2. La giunta comunale, nel caso di vacanza del posto o per altri gravi motivi, può assegnare, nelle forme e con le modalità previste dal regolamento, la titolarità di uffici e servizi a personale assunto con contratto a tempo determinato o incaricato con contratto di lavoro autonomo, ai sensi del D.lgs 18

agosto 2000 n. 267 art. 110.

3. I contratti a tempo determinato non possono essere trasformati a tempo indeterminato, salvo che non lo consentano apposite norme di legge.

ART. 64 Collaborazioni esterne

1. Il regolamento può prevedere collaborazioni professionali esterne con rapporto di lavoro autonomo per obiettivi determinati e con convenzioni a termine.

2. Le norme regolamentari per il conferimento degli incarichi di collaborazione a soggetti estranei all'amministrazione devono stabilirne la durata, che non potrà essere superiore alla durata del programma, ed i criteri per la determinazione del relativo trattamento economico.

ART. 65 Ufficio di indirizzo e di controllo

1. Il regolamento può prevedere la costituzione di uffici posti alle dirette dipendenze del sindaco, della giunta comunale o degli assessori, per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo loro attribuite dalla legge, costituiti da collaboratori assunti a tempo determinato purché l'ente non sia dissestato e/o non versi nelle situazioni strutturalmente deficitarie di cui artt. 242 e seguenti del TUEL.

CAPO III - Il segretario comunale

ART. 66 Segretario comunale

1. Il segretario comunale è nominato dal sindaco, da cui dipende funzionalmente, ed è scelto nell'apposito albo.

2. Il consiglio comunale può approvare la stipulazione di convenzioni con altri comuni per la gestione consortile dell'ufficio del segretario comunale.

3. Lo stato giuridico ed il trattamento economico del segretario comunale sono stabiliti dalla legge e dalla contrattazione collettiva.

4. Il segretario comunale, nel rispetto delle direttive impartite dal sindaco, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

ART. 67 Funzioni del segretario comunale

1. Il segretario comunale partecipa, con funzioni consultive, referenti e di assistenza, alle riunioni di giunta e di consiglio, e ne redige i verbali che sottoscrive insieme al sindaco.

2. Il segretario comunale può partecipare a commissioni di studio e di lavoro interne all'ente e, con l'autorizzazione del sindaco, a quelle esterne. Egli, su richiesta, esprime valutazioni di ordine tecnico-giuridico al consiglio, alla giunta, al sindaco, agli assessori e ai singoli consiglieri.

3. Il segretario comunale riceve dal consiglio e dalla giunta, nei tempi e nei modi stabiliti dalla legge ed ognuno per le deliberazioni di propria competenza, cura la pubblicazione delle deliberazioni del Consiglio e della Giunta all'Albo Pretorio on-line nelle forme e nei termini di legge, ai fini della loro esecutività e della massima trasparenza dell'azione amministrativa.

4. Il segretario comunale assicura la trasmissione delle deliberazioni ai Capigruppo consiliari secondo le modalità stabilite dal Regolamento sul funzionamento del Consiglio, per consentire l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo politico-amministrativo spettanti ai Consiglieri.

5. Egli presiede l'ufficio comunale per le elezioni in occasione delle consultazioni popolari e dei referendum, e riceve le dimissioni del sindaco, nonché la mozione di sfiducia.

6. Il segretario comunale roga i contratti del comune nei quali l'ente è parte, quando non sia necessaria l'assistenza di un notaio, e autentica le scritture private e gli atti unilaterali nell'interesse dell'ente, nonché esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto, dal regolamento, o conferitagli dal sindaco.

CAPO IV La responsabilità

ART. 68 Responsabilità verso terzi

1. Gli amministratori, il segretario comunale e i dipendenti comunali che, nell'esercizio delle funzioni loro conferite dalle leggi e dai regolamenti, cagionino ad altri, per dolo o colpa grave, un danno ingiusto, sono obbligati a risarcirlo.

2. Ove il comune abbia corrisposto al terzo l'ammontare del danno cagionato dall'amministratore, dal

segretario o dal dipendente, si rivale agendo contro questi ultimi a norma del precedente articolo.
3. La responsabilità personale dell'amministratore, del segretario e del dipendente che abbia violato diritti di terzi, sussiste sia nel caso di adozione di atti o di compimento di operazioni, sia nel caso di omissioni o nel ritardo ingiustificato di atti od operazioni al cui compimento l'amministratore o il dipendente siano obbligati per legge o per regolamento. Quando la violazione del diritto sia derivata da atti od operazioni di organi collegiali del comune, sono responsabili, in solido, il presidente ed i membri del collegio che hanno partecipato all'atto od operazione. La responsabilità è esclusa per coloro che abbiano fatto constatare nel verbale il proprio dissenso.
4. I comuni possono assicurare i propri amministratori contro i rischi conseguenti all'espletamento del loro mandato (comma 5 art. 86 D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267).
5. Il comune può stipulare polizze assicurative a favore dei propri amministratori e dipendenti, nonché del segretario comunale, per responsabilità civile, amministrativa e contabile nelle quali i predetti soggetti dovessero incorrere per atti od operazioni compiute nello svolgimento del proprio mandato o delle proprie funzioni, esclusi i casi di dolo.

ART. 69 Responsabilità dei contabili

1. Il tesoriere ed ogni altro contabile che abbia maneggio di denaro del comune o sia incaricato della gestione dei beni comunali, nonché chiunque ingerisca, senza legale autorizzazione, nel maneggio del denaro del comune, deve rendere il conto della gestione ed è soggetto alle responsabilità stabilite nelle norme di legge e di regolamento.

CAPO V Finanza e contabilità

ART. 70 Ordinamento

1. L'ordinamento della finanza del comune è riservato alla legge e, nei limiti da essa previsti, dal regolamento.
2. Nell'ambito della finanza pubblica il comune è titolare di autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite.
3. Il comune, in conformità delle leggi vigenti in materia, è altresì titolare di potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, ed ha un proprio demanio e patrimonio.

ART. 71 Attività finanziaria del comune

1. Le entrate finanziarie del comune sono costituite da imposte proprie, addizionali e compartecipazioni ad imposte erariali e regionali, tasse e diritti per servizi pubblici, trasferimenti erariali, trasferimenti regionali, altre entrate proprie anche di natura patrimoniale, risorse per investimenti, e da ogni altra entrata stabilita per legge o regolamento.
2. I trasferimenti erariali sono destinati a garantire i servizi pubblici comunali indispensabili; le entrate fiscali finanziano i servizi pubblici ritenuti necessari per lo sviluppo della comunità, ed integrano la contribuzione erariale per l'erogazione dei servizi pubblici indispensabili.
3. Nell'ambito delle facoltà concesse dalla legge, il comune istituisce, sopprime, e regolamenta, con deliberazione consiliare, imposte, tasse, e tariffe.
4. Il comune applica le imposte tenendo conto della capacità contributiva dei soggetti passivi secondo i principi di progressività stabiliti dalla Costituzione, ed applica le tariffe in modo da privilegiare le categorie più deboli della popolazione.

ART. 72 Amministrazione dei beni comunali

1. Il Comune dispone dell'inventario dei beni demaniali e patrimoniali del comune, da rivedersi annualmente;
2. I beni patrimoniali comunali non utilizzati in proprio e non destinati a funzioni sociali possono essere dati in affitto; i beni demaniali possono essere concessi in uso con canoni la cui tariffa è determinata dalla giunta comunale.

ART. 73 Bilancio comunale

1. L'ordinamento contabile del comune è riservato alla legge dello stato e, nei limiti da questa fissati, al regolamento di contabilità.
2. La gestione finanziaria del comune si svolge in base al bilancio annuale di previsione, redatto in termini di competenza, deliberato dal consiglio comunale entro il termine stabilito dalla legge, osservando i principi dell'universalità, unità, annualità, veridicità, pubblicità, dell'integrità e del pareggio economico e finanziario.
3. Il bilancio e gli allegati prescritti dalla legge devono essere redatti in modo da consentirne la lettura per programmi, servizi ed interventi.
4. Gli impegni di spesa, per essere efficaci, devono contenere il visto di regolarità contabile attestante la relativa copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario. L'apposizione del visto rende esecutivo l'atto adottato.

ART. 74 Rendiconto della gestione

1. I fatti gestionali sono rilevati mediante contabilità finanziaria ed economica, e dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio.
2. Il rendiconto è deliberato dal consiglio comunale entro il trenta giugno dell'anno successivo.
3. La giunta comunale allega al rendiconto una relazione illustrativa con cui esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti, nonché la relazione del collegio dei revisori dei conti.

ART. 75 Attività contrattuale

1. Il comune, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, provvede mediante contratti agli appalti di lavori, alle forniture di beni e servizi, alle vendite, agli acquisti a titolo oneroso, alle permute e alle locazioni.
2. La stipulazione dei contratti deve essere preceduta dalla determinazione a contrattare del responsabile del procedimento di spesa.
3. La determinazione deve indicare il fine che con il contratto si intende perseguire, l'oggetto, la forma e le clausole ritenute essenziali, nonché le modalità di scelta del contraente in base alle disposizioni vigenti.

ART. 76 Revisore Unico dei conti

1. Il Revisore Unico dei conti è scelto mediante estrazione a sorte da un apposito elenco territoriale formato a livello nazionale, secondo le modalità previste dall'art. 16, comma 25, del D.L. n. 138/2011 e s.m.i. La nomina è formalizzata con deliberazione del Consiglio Comunale.
2. Il Revisore dura in carica tre anni, non è rieleggibile per più di due volte nello stesso ente e non può essere revocato se non per inadempienza o per gravi motivi che influiscano negativamente sul mandato.
3. Il Revisore ha diritto di accesso a tutti gli atti e documenti dell'ente connessi alla sua funzione. Collabora con il Consiglio Comunale nelle funzioni di controllo e indirizzo, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria e fiscale della gestione e attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze di gestione.
4. Il Revisore redige una relazione accompagnatoria alla proposta di deliberazione del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione, formulando rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione.
5. Qualora riscontri gravi irregolarità nella gestione o il verificarsi di situazioni che possano comportare il danno erariale, il Revisore ne riferisce immediatamente al Consiglio.
6. Il Revisore risponde della verità delle proprie attestazioni e adempie ai doveri con la diligenza del mandatario e la perizia professionale richiesta dalla natura dell'incarico.
7. Al Revisore possono essere affidate le funzioni di supporto al controllo di gestione e i compiti propri dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) o del Nucleo di Valutazione (di cui al D.Lgs. 165/2001), salvo i casi di incompatibilità previsti dalla legge.

ART. 77 Tesoreria

1. Il comune ha un servizio di tesoreria che comprende:
a) la riscossione di tutte le entrate di pertinenza comunale, versate dai debitori in base ad ordini di incasso e liste di carico nonché dal concessionario del servizio di riscossione dei tributi;
b) la riscossione di qualsiasi altra somma spettante di cui il tesoriere è tenuto a dare comunicazione all'ente;
c) il pagamento delle spese ordinate mediante mandati di pagamento nei limiti degli stanziamenti di bilancio e dei fondi di cassa disponibili;
d) il pagamento, anche in mancanza dei relativi mandati, delle rate di ammortamento dei mutui, dei contributi previdenziali e delle altre somme stabilite dalla legge.
2. I rapporti del comune con il tesoriere sono regolati dalla legge, dal regolamento di contabilità, nonché da apposita convenzione.

ART. 78 Controllo di gestione

1. I responsabili degli uffici e dei servizi possono essere chiamati ad eseguire operazioni di controllo economico-finanziario per verificare la rispondenza della gestione dei fondi loro assegnati dal bilancio agli obiettivi fissati dalla giunta e dal consiglio.
2. Le operazioni eseguite e le loro risultanze sono descritte in un verbale che, insieme con le proprie osservazioni e rilievi, viene rimesso all'assessore competente che ne riferisce alla giunta per gli eventuali provvedimenti di competenza, da adottarsi sentito il Revisori Unico dei conti.

TITOLO VII Disposizioni diverse

CAPO I Entrata in vigore

ART. 79 Entrata in vigore

1. Lo Statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'Albo Pretorio dell'Ente.
2. Il Segretario del Comune appone in calce all'originale dello Statuto la dichiarazione dell'entrata in vigore e provvede ad inviarlo al Ministero dell'interno per l'inserimento nella raccolta ufficiale degli Statuti.

COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI – Area "Governo del territorio e Lavori pubblici"
Piazza Municipio,1 Casalnuovo di Napoli (NA) 80013– C.F.: 05600440639

OGGETTO: AVVISO DI EMISSIONE DEL DECRETO DI ESPROPRIO DELL'AREA IDENTIFICATA AL FOGLIO 2, P.LLA 2, DEL NCT NECESSARIA ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA PUBBLICA DENOMINATA "ADEGUAMENTO SEDE STRADALE - SISTEMAZIONE A VERDE CON STALLI AUTO IN VIA PASTINO FONTANA CUP: J11B19001260004"

Autorità espropriante: Comune di Casalnuovo di Napoli

Il Dirigente ad interim dell'Area "Governo del territorio e Lavori pubblici"

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 23 e 26 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i. (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità)

RENDE NOTO

che con Decreto di Esproprio n. 1 del 14/05/2026 è stata pronunciata, a favore del Comune di Casalnuovo di Napoli, l'espropriazione dell'area indivisa identificata al Catasto Terreni del medesimo Comune al Foglio 2, P.lla 2, occorrente per la realizzazione dell'intervento denominato "*Adeguamento sede stradale - sistemazione a verde con stalli auto in Via Pastino Fontana CUP: J11B19001260004*".

Il decreto dispone il trasferimento del diritto di proprietà del bene sopra indicato ed è efficace ed esecutivo ai sensi di legge.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, del D.P.R. n. 327/2001, il presente avviso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ed è opponibile da terzi entro trenta dalla sua pubblicazione.

Gli atti sono depositati presso l'Ufficio Espropri incardinato nel Servizio Lavori Pubblici - Area Governo del Territorio e LL.PP, ove possono essere consultati nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente. Gli stessi sono altresì pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Casalnuovo di Napoli nella sezione "Albo pretorio online"

Il presente avviso è esente dall'imposta di bollo ex art. 1 d.P.R. 642/1972 – Allegato B) punto 16.

f.to il RUP
Arch. Maria Cristina Iazzetta

f.to il Dirigente Governo del Territorio e Lavori Pubblici
Ing. Antonio Giacco

Firmato digitalmente da
ANTONIO GIACCO
CN = ANTONIO GIACCO
C = IT

Denominazione Ente richiedente:
COMUNE DI ERCOLANO Città Metropolitana di Napoli - AUTORITÀ ESPROPRIANTE

Partita IVA: 01546501212 - Codice Fiscale: 80017980634

Tipologia di atto da pubblicare: DECRETO DI ESPROPRIO - *(art. 23 del Testo Unico D.P.R. 08/06/2001 n. 327)* - Prt.G. Prt.G. 0032583/2026 - I - 18/05/2026– RPAP1997 / 2026 del 18/05/2026

Oggetto: Realizzazione, con il metodo della finanza di progetto, di un parcheggio interrato multipiano nella zona compresa tra Piazza Trieste - Via IV Novembre e Corso Resina - fg 11 p.lla 1299

ESTRATTO del DECRETO DI ESPROPRIO
(art. 23 del Testo Unico D.P.R. 08/06/2001 n. 327)

Si dà avviso che è stato emesso il Decreto di Esproprio Prt.G. Prt.G. 0032583/2026 - I - 18/05/2026– RPAP1997 / 2026 del 18/05/2026 relativo ai lavori di "Realizzazione, con il metodo della finanza di progetto, di un parcheggio interrato multipiano nella zona compresa tra Piazza Trieste - Via IV Novembre e Corso Resina" - fg 11 p.lla 1299 e che resterà affisso all' Albo Pretorio del Comune di Ercolano per 21 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Dirigente
SETTORE VI "GESTIONE DEL TERRITORIO"
Arch. Emanuela Punzo

EMANUELA
PUNZO
18.05.2026
16:57:56
GMT+01:00

Denominazione Ente richiedente:
COMUNE DI ERCOLANO Città Metropolitana di Napoli - AUTORITÀ ESPROPRIANTE

Partita IVA: 01546501212 - Codice Fiscale: 80017980634

Tipologia di atto da pubblicare: DECRETO DI ESPROPRIO - *(art. 23 del Testo Unico D.P.R. 08/06/2001 n. 327)* - Prt.G. 0032578/2026- I - 18/05/2026 – RPAP 1996 / 2026 1del 8/05/2026

Oggetto: Realizzazione, con il metodo della finanza di progetto, di un parcheggio interrato multipiano nella zona compresa tra Piazza Trieste - Via IV Novembre e Corso Resina - fg 11 p.lla 1302

ESTRATTO del DECRETO DI ESPROPRIO
(art. 23 del Testo Unico D.P.R. 08/06/2001 n. 327)

Si dà avviso che è stato emesso il Decreto di Esproprio Prt.G. 0032578/2026- I - 18/05/2026 – RPAP 1996 / 2026 del 18/05/2026 relativo ai lavori di “Realizzazione, con il metodo della finanza di progetto, di un parcheggio interrato multipiano nella zona compresa tra Piazza Trieste - Via IV Novembre e Corso Resina” - fg 11 p.lla 1302 e che resterà affisso all’ Albo Pretorio del Comune di Ercolano per 21 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Dirigente
SETTORE VI “GESTIONE DEL TERRITORIO”
Arch. Emanuela Punzo

EMANUELA
PUNZO
18.05.2026
16:29:39
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

OGGETTO: Comune di Mariglianella (NA) C.F. 84002650632 – Decreto di esproprio relativo all'area denominata "ex Agrimonda" identificata catastalmente al foglio 2 p.lla 657.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO: Vista la vigente normativa in materia e Visti gli atti di ufficio;

RENDE NOTO

Che con Decreto n. 8 del 13/05/2026, pubblicato all'Albo Pretorio di questo Ente il 13/05/2026 col n. 439, è stato disposto, ai sensi degli artt. 22, 23 e 24 del D.P.R. 327/2001, a titolo di espropriazione, in favore del Comune di Mariglianella, dell'area denominata "ex Agrimonda", al fine di consentire l'esecuzione del definitivo intervento di bonifica e messa in sicurezza, identificata catastalmente al foglio 2 p.lla 657. I lavori di bonifica e messa in sicurezza permanente, sono finanziati dal PNRR – Missione 2 – Componente 4 – "Bonifica siti orfani".

Il Responsabile del Servizio Tecnico F.to ing. Arcangelo Addeo
Firmato digitalmente

ADDEO
ARCANGELO
15.05.2026
12:58:45
GMT+02:00

Atto esente dall'imposta di bollo e dai diritti catastali, ai sensi dell'art. 22 Tab. B) DPR 642/72 ex L. n. 1149/1967.

Oggetto: COMUNE DI MONTE SAN GIACOMO (SA) - C.F. 83002030654 - Lavori di **Mitigazione pericolosità geomorfologica Torrente Zia Francesca con recupero funzionale delle opere a rete danneggiate da eventi calamitosi**. Estratto del Decreto d'Esproprio Prot. n. 2901 del 15/05/2026.

Il Responsabile del Settore

Premesso che con Delibera G.C. n. 104 del 03/11/2022 è stato approvato il progetto dei lavori in oggetto per l'importo di € 996.000,00 - CUP E94H20000930001 ed accertato il vincolo preordinato all'esproprio dichiarando la pubblica utilità dell'opera come specificato nel p.p.e. aree da acquisire;

Vista la nota Prot. n. 3082 del 17/08/2022 con la quale si è dato l'avvio della procedura espropriativa;

Vista Determina n. 116 del 27/06/2023, rettificata ed integrata con la n. 133 del 07/07/2023, per la definizione in € 10.875,74 dell'indennità provvisoria di espropriazione, giusta Decreto n. 2584/2023, notificato con nota Prot. n. 2609 del 11/07/2023;

Visto che tutti i proprietari hanno esercitato il diritto di cessione volontaria dei beni oggetto di esproprio, condividendo la determinazione dell'indennità provvisoria e consentito all'autorità espropriante l'immissione in possesso, avvenuta il 02/08/2023;

Vista la Determina n. 105 del 12/03/2026 di approvazione e liquidazione dell'indennità definitiva per la cessione volontaria, notificata ai proprietari effettivi e/o attuali;

Dato atto che tale provvedimento, è stato notificato alle parti con nota Prot. n. 1098 del 17/03/2026;

Vista, inoltre, la successiva Determina n. 164 del 29/04/2026 di conferma e rettifica dell'indennità definitiva fatta con Determina n. 105/2026;

Rilevato Che le ditte proprietarie nel condividere l'indennità determinata in via provvisoria e definitiva hanno dichiarato l'assenza di diritti di terzi sui beni e depositato nei termini la documentazione comprovante la piena e libera proprietà dei beni, rinunziando, tra l'altro, ad ogni diritto di ipoteca legale, con esonero della conservatoria dei registri immobiliari competente da tale responsabilità;

- Che le ditte hanno stipulato l'atto di cessione dei beni e percepito la somma stabilita;

- Che, corrisposto l'importo, e su richiesta del promotore dell'espropriazione, si è inteso procedere all'emissione ed all'esecuzione del decreto definitivo di esproprio;

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 s.m.i. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", ed in particolare gli articoli 23, 24 e 25;

Visto il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Visto il D.Lgs. n. 165/2001 e n. 118/2011 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro nelle P.A.;

Visto il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

Visto lo Statuto Comunale;

DECRETA

1) È disposta, a favore del Comune di Monte San Giacomo (SA) per l'esecuzione dei lavori di "**Mitigazione della pericolosità geomorfologica del Torrente Zia Francesca** con recupero funzionale delle opere a rete danneggiate da eventi calamitosi", **l'espropriazione definitiva** degli immobili sottoindicati:

N.	PROPRIETARI CATASTALI	PROPRIETARIO EFFETTIVO O ATTUALE O DELEGATO	Fog.	Mapp.	Sup. Espr. Mq.
1	NICODEMO Vincenzo - NCDVCN46M07F618C NICODEMO Franz - NCDFNZ53E20F618R NICODEMO Walter - NCDWTR60T06F618K	**NICODEMO Vincenzo** - nato a Monte San Giacomo il 07/08/1946 ed ivi residente in Via Genova, 30	11	929 930 932 934	5 551 81 380
2	LISA Mario - LSIMRA53S07F618Q	**LISA Mario** - nato a Monte San Giacomo il 07/11/1953 ed ivi residente in Via Giardinetto, 20	11	996 999	192 191
3	Eredi PASQUALE Vincenzo, etc.	**PASQUALE Maria** - PSQMRA50R55F618W nata a Monte San Giacomo il 15/10/1955 ed ivi residente in Via V. Marone, II Trav., 8	11	1029 (940/a)	173

4	Eredi MAZZA Anna,	Eredi **MAZZA** Teresa, etc.- CAPORRINO Angelo '57 – nato a MSG 06/11/1957 e ivi residente in Avenida Do Brasil, 72-1	11	1030 (940/b)	87
5	Eredi MAZZA Anna, Veneranda, etc.	**CARDILLO Angelo** - CRDNGL54C01F618A – nato a MSG il 01/03/1954 e ivi residente in Via Gioberti, 21	11	1031 (940/c) 938	155 6
6	Eredi LISA Vincenzo	**VICICONTE Angelina** - VCNLN44B46F618P – nata a MSG il 06/02//1944 e ivi residente in Via Michele ALETTA, 52	11	944 947	115 54
7	CAPORRINO Angelo '70	**CAPORRINO Angelo** '70 - CPRNGL70R23G793K nato a Polla il 23/10/1970 residente AIRE - Str. ROTFARD, 1 SVIZZERA	11	950 953	62 89
8	ALBERO Annaraffaella e ALBERO Mariannette	**ALBERO Mariannette** - LBRMNN75A70F618Z – nata a MSG il 30/01/1975 e ivi residente Avenida Do Brasil, 15	11	1007	72
9	ROMANO Antonia e ROMANO Gaetano	**CAPORRINO Carmela** - nata a MSG il 08/08/1953 ed ivi residente in Via M. Aletta	11	1010	82
10	MONACO Dora e MONACO Rosa	**MONACO Dora** - MNCDRO75P55G793N nata a Polla il 15/09/1975 e residente a MSG in Via M. Aletta	11	1013	96
11	Eredi TOTARO Maria	**ALUOTTO Maria Giacomina** - LTTMGC73E41Z112A	11	1016	347
12	Eredi BUCINO Angelina e Rosaria	**LISA Anna** - LSINNA49P56F618Z - nata a MSG il 16/09/1949 e ivi residente in Via Spada, 29	11	1020 1021 1023 1018	1660 2 326 141
13	Eredi ALUOTTO (ex SANSIVIERI B. e TOTARO F.)	**VICICONTE Rosolina** - VCCRLN48E63F618A - nata a MSG il 23/05/1948 e ivi residente in Avenida Do Brasil, 113/1	11	1025 1026	46 135
14	ACCETTA Maria Rosa (ex MAROTTA M.)	**ACCETTA Maria Rosa** - CCTMRS68E43Z133H - ACCETTA Maria Rosa nata in Svizzera il 03/05/1968 e residente a MSG via V. Marone, II Trav., 16	11	977 979 1002	34 50 139
15	NICODEMO Pietro	**NICODEMO Pietro** - NCDPTR50M14F839I - nato a Napoli il 14/08/1950 ed ivi residente in Via San Pasquale a chiaia, 10	11	981 982 983 994 987 570 989 991 1004	141 1 122 316 231 137 113 224 42

2) È disposto, altresì, il passaggio del diritto di proprietà degli immobili di cui al punto 1);

3) il presente decreto o estratto di esso:

• va fatto oggetto di voltura in catasto e di trascrizione presso l'Agenzia del Territorio settore Conservatoria dei registri immobiliari, con le agevolazioni fiscali di legge;

• va pubblicato, nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

• è opponibile da terzi entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto;

• comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio;

4) dopo la trascrizione del decreto di esproprio, tutti i diritti relativi ai beni espropriati e/o ceduti possono essere fatti valere unicamente sull'indennità.

Il Responsabile Ufficio Espropriazioni
F.to Geom. Pasquale MAROTTA

COMUNE DI TERZIGNO
PROVINCIA DI NAPOLI
C.F.:84003450636 – P.IVA 04044091215
- UFFICIO ESPROPIAZIONI -

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO RELATIVO ALLE ATTIVITÀ ESPROPRIATIVE CONNESSE ALL'ESECUZIONE DEI PROGETTI: 1) PARCO ARCHEOLOGICO GEOLOGICO NATURALISTICO CAVA RANIERI E VALORIZZAZIONE DELLE VILLE ROMANE A TERZIGNO – CUP F32F22000050001 – DELIBERA DI GIUNTA N. 125/2025; 2) ACCESSIBILITÀ E COPERTURE PER L'AREA ARCHEOLOGICA DI VILLA 2 – CUP F33D20002000001 - DELIBERA DI GIUNTA N. 126/2025.

AVVISO

È DISPOSTA, AI FINI DELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO IN OGGETTO L'ESPROPRIAZIONE, A FAVORE DEL COMUNE DI TERZIGNO, DELLE AREE E/O DEGLI IMMOBILI E/O DEI DIRITTI EVENTUALMENTE CONNESSI, NELL'INDIVIDUAZIONE, CATASTALE, SUPERFICIARIA E CORRISPONDENTI DITTE PROPRIETARIE, DELLE PARTICELLE 30, 34, 35, 36, 40, 41, 42, 43, 44, 191, 193, 194, 241, 242, 310, 311, 643, 790, 980, 982, 1079, 1080, 1115, 974, 976, 1118, 45, 46, 239, 1021, 777, 39, , 1081, 189, 1307, 1300, 1299, 1298, 16, 1286 E1079 TUTTE DEL FOGLIO 17 DEL DETTO COMUNE.
LA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA PROCEDURA ESPROPRIATIVA CONSISTENTE:
- DECRETO DI ESPROPRIO DELLE AREE INTERESSATE
-PIANO PARTICELLARE GRAFICO
- PIANO PARTICELLARE DESCRITTIVO CON INDICAZIONE DELLE INDENNITÀ PER SINGOLE AREE DELLE ELENCATE PARTICELLE:
È DEPOSITATA PRESSO L'UFFICIO DELLE ESPROPRIAZIONI DEL COMUNE DI TERZIGNO E, I SENSI DEL DPR 327/2001, I PROPRIETARI O CHIUNQUE INTERESSATO POTRÀ PRENDERNE VISIONE CON FACOLTÀ DI FORMULARE EVENTUALI OSSERVAZIONI NEI TERMINI PREVISTI DAL CITATO DPR 327/2001.
I DECRETI SONO PUBBLICATI SULL'ALBO PRETORIO DEL COMUNE.

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRIAZIONI
DOTT. LUIGI ANNUNZIATA

LUIGI
ANNUNZIATA
19.05.2026
13:27:37
GMT+02:00

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'UFITA (CF: 81001310648) - Grottaminarda provincia di Avellino - Ordinanza di pagamento diretto dell'indennità di Espropriazione (art. 26 D.P.R. n° 327/2001 e s. m. e i.) – Interventi di ristrutturazione, ammodernamento, adeguamento strutturale e tecnologico e di interconnessione idraulica degli impianti irrigui, di accumulo, di adduzione e distribuzione esistenti nel comprensorio consortile, finalizzati all'ottimizzazione e risparmio della risorsa idrica in agricoltura ed all'efficientamento energetico degli impianti" - CUP E15I17000030007

Prot. atti n° 1591 del 14-05-2026

IL RESPONSABILE DELLE ESPROPRIAZIONI

Visto l'art. 6, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m. e i., che testualmente recita: "L'autorità competente alla realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità è anche competente all'emanazione degli atti del procedimento espropriativo che si renda necessario";
Vista la Delibera della Deputazione Amministrativa del Consorzio n. 172/2003 del 29.07.2003 con la quale è stato costituito ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m. e i. l'Ufficio per le Espropriazioni, conferendo i poteri in materia di esproprio al Responsabile delle Espropriazioni, Dottore Agronomo Giuseppe Lo Conte che dirige, coordina e cura tutte le operazioni e gli atti del procedimento anche avvalendosi dell'ausilio di tecnici interni e/o esterni, ivi compresa l'emanazione dei provvedimenti conclusivi;
Visto la Delibera della Deputazione Amministrativa del Consorzio n° 80/2022 del 22.11.2022 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo in oggetto specificato per l'importo complessivo di €. 13.183.586,05 unitamente alla documentazione amministrativa posta a corredo dello stesso, che equivale ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m. e i., a dichiarazione di pubblica utilità;
Visto il Decreto MIPAAF-DISR 01-Prot. Interno N.0579034 del 05.11.2021 che ha assentito al Consorzio di Bonifica dell'Ufita il finanziamento di €. 13.183.586,05 per l'attuazione dell'investimento di cui al progetto in argomento, e successivo D.M. n.0645116 del 16.12.2022 del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, rettificato nell'art. 1 con D.M. n. 0038678 del 26.01.2023, registrato alla Corte dei Conti al n. 61 in data 14.02.2023 che vede Concessionario il Consorzio di Bonifica dell'Ufita con sede in Grottaminarda (AV) - Ente proprietario e/o gestore degli impianti irrigui;
Visto il proprio decreto n° 1512 emesso in data 28.06.2023, con il quale il Consorzio di Bonifica dell'Ufita è stato autorizzato, ai sensi dell'art. 22 bis - comma 2 - lett. b) del D.P.R. n. 327/2001 all'occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio degli immobili, per i lavori in oggetto, per fini irrigui;
Visto l'atto che determina in via provvisoria la misura dell'indennità di asservimento (decreto n° 1512 del 28.06.2023), notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili, ai sensi dell'art. 20 - comma 4 del D.P.R. n° 327/2001;
Visti i verbali di immissione nel possesso e stato di consistenza, redatti in luglio 2023 ed ottobre 2023;
Dato atto che le opere eseguite non sono da considerarsi ex-novo, in quanto finalizzate a ricostituire lo schema irriguo preesistente;
Considerato che i lavori di costruzione e/o realizzazione delle Derivazioni, di spostamento delle condotte irrigue, comporteranno, tra l'altro, l'occupazione definitiva/temporanea ed asservimento di terreni privati ricadenti prevalentemente in ZONA AGRICOLA, e che le opere a farsi non sono in contrasto con gli attuali Piani Urbanistici Comunali;
Visti i verbali di concordamento dell'indennità definitiva di espropriazione/asservimento, sottoscritti dalle ditte proprietarie e/o aventi diritto, da ritenersi irrevocabile a tutti gli effetti di legge, nonché le dichiarazioni di assenza di diritti terzi sugli immobili, ai sensi dell'art. 20 - comma 5 e 8 del D.P.R. n° 327/2001;
Visti i rilievi topografici di precisione effettuati con drone delle Derivazioni realizzate (oggetto di occupazione definitiva), restituiti su mappa catastale, il cui tipo di frazionamento è in corso di approvazione da parte della competente Agenzia delle Entrate-Ufficio Provinciale del Territorio di Avellino;
Vista la Delibera di Comitato Esecutivo n. 23/2026 del 29.01.2026 di approvazione della perizia di assestamento finale ed adempimenti consequenziali del progetto *"de quo"*:
Considerato, pertanto, che può essere fissata, secondo i criteri di cui agli artt. 40, 42, 45 e 50 del D.P.R. n° 327/2001 e s.m. e i., l'ammontare dell'indennità definitiva di espropriazione sui terreni, ivi compresa la maggiorazione per cessione volontaria, agli aventi diritto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Viste le visure ipocatastali da cui si evince che i sottoelencati immobili sono liberi da ipoteche di terzi, ai sensi dell'art. 26, comma 8 del D.P.R. n. 327/2001 e s. m. e i.;
Considerato che le ditte proprietarie hanno condiviso l'indennità di esproprio dichiarando l'assenza di diritti terzi sul bene e dando la piena e libera proprietà del bene (art.20, comma 5 e 8 del D.P.R. n° 327/2001);
Visto il combinato disposto dell'art. 22 bis ed art. 45, comma 1 e comma 2, lett. c) del D.P.R.n. 327/2001 e s.m. e i. per il quale il proprietario ha il diritto di stipulare col soggetto beneficiario dell'espropriazione, fin da quando è dichiarata la pubblica utilità e fino alla emissione del decreto definitivo di espropriazione, la cessione volontaria del bene;
Considerato che gli immobili oggetto di espropriazione, sono utilizzati a scopi agricoli, ricadono in zona agricola" dei Comuni interessati dalle opere, e che l'intera opera progettata dal Consorzio di Bonifica dell'Ufita, come disposto dall'art. 10, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 ha comportato variante al Piano Urbanistico Comunale, pertanto ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 413/1991 e dell'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001, non si applica la ritenuta d'acconto del 20% sull'indennità di esproprio appresso determinata;
Considerata la necessita della celerità nel procedimento, trattandosi di un progetto finanziato con i fondi del PNRR, e di potersi procedere al pagamento della intera indennità definitiva di espropriazione concordata così come previsto dal T.U. vigente in materia, giusta proprie Determine agli atti;

ORDINA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 comma 1, 1 bis, e 2 del D.P.R. n° 327/2001 il pagamento diretto della intera indennità di espropriazione concordata a favore delle ditte sotto indicate:

Piano n°	Comune	Foglio	Part.	Individuazione - Derivazione	Intestatari: Codice Fiscale	Cognome e Nome	OCCUPAZIONE DEFINITIVA (mq.)	OCCUPAZIONE TEMPORANEA mq	VALORE FONDIARIO + Deprezzamento del Fondo (€./mq.)	TOTALE
81	**STURNO**	**3**	**585**	**D2F**	PSCGNI66D09I990S*	PASCUCCI Gino nato a Sturno il 09-04-1966 (propr.1/1);	**10**	300	10	**1.025,00 €**
81	**STURNO**	**3**	**585**	**D2F**	MRRFNC67B67D798H	MORRA Franca nata a Frigento il 27-02-1967 (affittuaria), cf:MRRFNC67B67D798H	**10**	300	10	**100,00 €**
86	**STURNO**	**3**	**587**	**D2I**	FMGMHL67P01I990O*	FAMIGLIETTI Michele nato a STURNO (AV) il 01/09/1967, prop.per 1/2;	**8**	300	10	**497,50 €**
86	**STURNO**	**3**	**587**	**D2I**	FMGGNN62R10I990P*	FAMIGLIETTI Giovanni nato a STURNO (AV) il 10/10/1962 , prop.per 1/2;	**8**	300	10	**497,50 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

85	**STURNO**	**3**	**589**	**D2H**	GLNGRD75H11A399K	**GALANTE Gerardo nato ad Ariano Irpino 11-06-1975**; GALANTE Federico nato a Sturno il 07-02-1973; GALANTE Nunzia nata a sturno il 12-06-1970;	**10**	300	10	**1.025,00 €**
88	**STURNO**	**1**	**731**	**D2P**	PSCNBL37R27I990A	PASCUCCI Annibale nato a STURNO il 27/10/1937	**10**	300	10	**1.025,00 €**
87	**STURNO**	**1**	**733**	**D2O**	FMGLNZ53A26D798W	FAMIGLIETTI Lorenzino nato a FRIGENTO (AV) il 26/01/1953	**10**	300	10	**1.025,00 €**
69	**CASTEL BARONIA**	**8**	**604**	**DM3**	RSSLNE49A42C058Y*	RUSSO Elena nata a CASTEL BARONIA il 02/01/1949	**7**	300	10	**980,00 €**
70	**CASTEL BARONIA**	**8**	**603**	**DM4**	RSSLNE49A42C058Y*	RUSSO Elena nata a CASTEL BARONIA il 02/01/1949	**7**	300	10	**980,00 €**
70	**CASTEL BARONIA**	**8**	**601**	**DM4**	RSSLNE49A42C058Y*	RUSSO Elena nata a CASTEL BARONIA il 02/01/1949	**1**	10	10	**44,17 €**
70a	**CASTEL BARONIA**	**8**	**601 603 604 EX. 223 224**	**DM3 DM4**	NZLGRD52E22D638H	ANZALONE GERARDO ANTONIO nato a Flumeri il 22-05-1952 (affittuario)	**8**	300	10	**80,00 €**
1	**ARIANO IRPINO**	**124**	**70**	**DA8**	FMGNTN48D11E206Z*	FAMIGLIETTI Antonio nato a GROTTAMINARDA il 11/04/1948, Comprop. (Conduttore, Possessore per possesso pacifico ed ininterrotto di oltre 20 anni); ed Altri	**8**	300	10	**1.115,00 €**
3	**ARIANO IRPINO**	**124**	**240**	**DA9**	LVSPQL76D18A399A*	LO VISCO Pasquale nato a ARIANO IRPINO il 18/04/1976	**8**	300	10	**1.115,00 €**
4	**FLUMERI**	**1**	**154**	**DA10**	PLSNLN72M70E206V*	PAOLISI Angiolina nata a GROTTAMINARDA il 30/08/1972	**14**	300	10	**1.295,00 €**
7	**FLUMERI**	**1**	**89**	**DA13**	PLSPQL59B08E206T*	PAOLISI Pasquale nato a GROTTAMINARDA il 08/02/1959	**9**	300	10	**1.145,00 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

19	**FLUMERI**	**3**	**41**	**DA19**	CRLLEI62D13D638W*	CIRIELLO Elio nato a FLUMERI (AV) il 13/04/1962	**15**	300	10	**1.100,00 €**
15	**FLUMERI**	**20**	**24**	**DA16**	BBNDNL78C04A489C*	ABBONDANDOLO Daniele nato a ATRIPALDA il 04/03/1978	**7**	300	10	**980,00 €**
12	**FLUMERI**	**1**	**52**	**DA15**	PNTCLD62S67A509V* BRRNGL81H52A509Q BRRKTA87H64A509P	**PENTA Claudia nata a AVELLINO (AV) il 27/11/1962**, prop.per1/2; BARRASSO Angela nata ad AVELLIN il 12/06/1982, prop.per 1/4; BARRASSO Katia nata a AVELLINO il 25/06/1987, prop. per 1/4;	**8**	300	10	**995,00 €**
20	**FLUMERI**	**20**	**345**	**DA20**	CRLRLL67P69Z112L*	**CIRIELLO Ornella nata in GERMANIA il 29/09/1967, Propr. per 2/9** (giusta Cert.Dest.Uban. del 22-08-2023, Prot.n.6791-Attività commerciali, prot.n.1204/2026); Ciriello Assunta, Ciriello Filomena e Meola Maria, Comproprietari;	**5**	150	60	**3.075,00 €**
21	**FLUMERI**	**20**	**704**	**DA20**	CRLFMN58R44D638O*	CIRIELLO Filomena nata a FLUMERI il 04/10/1958	**5**	150	60	**3.075,00 €**
22	**FLUMERI**	**2**	**50**	**DA21**	MLEPQL66A44A509J*	MEOLA Pasqualina nata a AVELLINO il 04/01/1966	**13**	300	10	**1.070,00 €**
32	**FRIGENTO**	**5**	**455**	**D17**	DLSMRC24H55I990F*	DE IULIUS Maria Arcangela nata a STURNO il 15/06/1924 (Procuratore generale Avv. Antonio Volto)	**9**	300	10	**1.010,00 €**
32	**FRIGENTO**	**5**	**455**	**D17**	DCCMRS61B50D798S	DI CICILIA Marisa nata a Frigento il 12-02-1961 (affittuaria)	**9**	300	10	**90,00 €**
33	**FRIGENTO**	**4**	**195**	**D16**	RCCGPP39M28I990D*	RICCIARDI Giuseppe nato a STURNO (AV) il 28/08/1939	**6**	150	10	**€ 527,50**

fonte: http://burc.regione.campania.it

34	**FRIGENTO**	**4**	**833**	**D16**	92008250646*	**ISTITUTO INTERDIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO Filiale: BENEVENTO**	**12**	300	10	**1.055,00 €**
91	**FRIGENTO**	**9**	**615**	**D2R**	92008250646*	**ISTITUTO INTERDIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO Filiale: BENEVENTO**	**0**	30	10	**87,50 €**
911	**FRIGENTO**	**4**	**671**	**D2R**	92008250646*	**ISTITUTO INTERDIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO Filiale: BENEVENTO**	**0**	0	10	**260,60 €**
34	**FRIGENTO**	**4**	**833**	**D16**	STNGRD69T53F715Y	**STANCO Gelardina nata a Morciano di Romagna (RN) affittuaria**	**12**	0	10	**120,00 €**
43	**FRIGENTO**	**4**	**458**	**D11**	FLMLRT58M24F839W*	FLAMMA Loreto nato a NAPOLI il 24/08/1958	**17**	300	10	**2.138,75 €**
44	**FRIGENTO**	**4**	**458**	**D10**	FLMLRT58M24F839W*	FLAMMA Loreto nato a NAPOLI il 24/08/1958	**8**	300	10	**995,00 €**
43A	**FRIGENTO**	**4**	**458**	**D11**	MCCGLD71B53Z133Z	MACCIA Geraldina nata in SVIZZERA (EE) il 13/02/1971	**17**		10	**170,00 €**
44A	**FRIGENTO**	**4**	**458**	**D10**	MCCGLD71B53Z133Z	MACCIA Geraldina nata in SVIZZERA (EE) il 13/02/1971	**8**		10	**80,00 €**
42	**FRIGENTO**	**4**	**36**	**D11**	MCCGLD71B53Z133Z	MACCIA Geraldina nata in SVIZZERA (EE) il 13/02/1971	**0**	300	10	**953,46 €**
421	**FRIGENTO**	**4**	**37**	**D11**	MCCGLD71B53Z133Z	MACCIA Geraldina nata in SVIZZERA (EE) il 13/02/1971	**0**	0	10	**84,06 €**
422	**FRIGENTO**	4	152	**D11**	BBNNTN75T26A399V*	ABBONDANDOLO Antonio nato a ARIANO IRPINO (AV) il 26/12/1975	**0**	0	10	**529,60 €**
423	**FRIGENTO**	4	668	**D11**	BBNRCC57S04I990V* DSDBDV60S47I990S*	**ABBONDANDOLO Rocco nato a STURNO (AV) il 04/11/1957** (1) Proprieta' 1/2; DESIDERATO Baldovina nata a STURNO (AV) il 07/11/1960 (1) Proprieta' 1/2	**0**	0	10	**67,25 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

424	**FRIGENTO**	4	218	**D11**	BBNRCC57S04I990V* DSDBDV60S47I990S*	**ABBONDANDOLO Rocco nato a STURNO (AV) il 04/11/1957** (1) Proprieta' 1/2; DESIDERATO Baldovina nata a STURNO (AV) il 07/11/1960 (1) Proprieta' 1/2	**0**	0	10	**33,62 €**
45	**FRIGENTO**	**4**	**237**	**D9**	MNCPQL48P29E206F	MINICHIELLO Pasqualino nato a GROTTAMINARDA (AV) il 29/09/1948	**0**	150	10	**437,50 €**
46	**FRIGENTO**	**4**	**158**	**D9**	MNCPQL48P29E206F	MINICHIELLO Pasqualino nato a GROTTAMINARDA il 23/09/1948	**8**	150	10	**677,50 €**
109	**FLUMERI**	**22**	**316**	**D2CG**	RZZCPIP2R26A399Y	IORIZZO Iacopo nato ad ARIANO IRPINO IL 26-10-1992;	**8**	300	10	**1.115,00 €**
14	**FLUMERI**	**20**	**186**	**DA16**	RLLGRD75P18D638V* RLLRCC82E23A509Q*	**IORILLO Gerardo nato a FLUMERI il 18/09/1975**; IORILLO Rocco nato a AVELLINO il 23/05/1982;	**0**	150	10	**437,50 €**
36	**FRIGENTO**	**8**	**924**	**D14**	FLMCRC38M14D798P* **FLMGLI76M10A489L*** FLMTTR71R28H730O*	FLAMMA Ciriaco nato a FRIGENTO il 14/08/1938 deceduto il 02-09-2025; Eredi legittimi:**FLAMMA Giulio nato ad Atripalda(AV) il 10-08-1976**, FLAMMA Ettore nato a Salerno il 28-10-1971.	**10**	300	60	**6.150,00 €**
38	**FRIGENTO**	**4**	**50**	**D12**	DVNLVR54E57I990R*	D`AVINO Elvira nata a STURNO il 17/05/1954;MENINNO Michele nato a GROTTAMINARDA il 26/11/1947	**8**	300	10	**1.115,00 €**
40	**FRIGENTO**	**3**	**52**	**D12A**	GRZGFR46H25D798E*	**GRAZIOSI Guffredo nato a FRIGENTO il 25/06/1946**, Propr.1/1; CUBINO Rosaria nata a Frigento il 13-02-1951 (fittavolo)coniuge;	**7**	300	10	**1.050,00 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

41	**FRIGENTO**	**3**	**159**	**D12A**	CNGNMR42A41I990G* **BBNGPP72B01A509U***	**CANGERO Anna Maria nata a STURNO il 01/01/1942, PROPR**. 1/1; ABBONDANDOLO Giuseppe nato ad Avellino il 01-02-1972 (fittavolo e figlio)	**6**	150	10	**587,50 €**
47	**FRIGENTO**	**4**	**474**	**D8**	NVLFPP62H10D798W*	NOVIELLO Filippo nato a FRIGENTO il 10/06/1962	**13**	300	10	**1.070,00 €**
471	**FRIGENTO**	**4**	**474**	**D8**	STNLNI64E27Z133Q	STANCO Lino nato nato in Svizzera il27-05-1964 (fittavolo)	**13**	300	10	**130,00 €**
50	**FRIGENTO**	**3**	**504**	**D7**	STNMNL75H58Z112G*	STANCO Manuela nata in GERMANIA (EE) il 18/06/1975	**8**	150	10	**557,50 €**
51	**FRIGENTO**	**3**	**29**	**D6**	GRLDRD58E11F839Z* GRLSFN62H49F839F*	**GRELLA Edoardo nato a Napoli il 11-05-1958**, prop.per 1/2;, GRELLA Stefania nata a Napoli il 09-06-1962, prop.per 1/2	**8**	150	10	**557,50 €**
511	**FRIGENTO**	**3**	**29**	**D6**	STNPLA85A16A509P	STANCO Paolo nato ad Avellino il 16-01-1985 (fittavolo)	**8**	150	10	**80,00 €**
52	**FRIGENTO**	**3**	**409**	**D6**	MNNGRD35C28E206A* MNNVTR67P13E206E*	MENINNO Gerardo nato a GROTTAMINARDA il 28/03/1935 (deceduto il 20-06-2011), Eredi legittimi **Meninno Valter Antonio nato a Grottaminarda il 13-09-1967** e Meninno Angelo nato ad Avellino il 22-06-1960	**0**	150	10	**437,50 €**
53	**GROTTAMINARDA**	**23**	**161**	**D5**	STNFMN56R68I990W*	STANCO Filomena nata a STURNO il 28/10/1956	**0**	150	10	**437,50 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

54	**GROTTAMINARDA**	**23**	**160**	**D5**	**FRTLLN71D55E206J*** FRTNNL87D62A509K*	**FARETRA Liliana nata a GROTTAMINARDA il 15/04/1971**; FARETRA Antonella nata a AVELLINO il 22/04/1987;FARETRA Antonio nato a GROTTAMINARDA il 10/04/1967;FARETRA Giuseppe nato a GROTTAMINARDA il 27/06/1959;;FARETRA Maria Fiorella nata a GROTTAMINARDA il 01/08/1953;FARETRA Roberta nata a AVELLINO il 05/03/1986;	**17**	300	10	**1.130,00 €**
60	**GROTTAMINARDA**	**23**	**670**	**D3**	RBNRCE76M47A509V*	RUBINO Erica nata a AVELLINO il 07/08/1976	**10**	300	10	**1.025,00 €**
63	**GROTTAMINARDA**	**23**	**57**	**D2**	LCHVCN55B13E206I*	LO CHIATTO Vincenzo nato a GROTTAMINARDA il 13/02/1955	**0**	150	10	**437,50 €**
67	**CASTEL BARONIA**	**13**	**433**	**DM1**	LFFNCL45L06B776U*	LOFFA Nicola nato a CARIFE il 06/07/1945, giusta atto di divisione rep.n.25163 del 05-01-1998 per Notaio M.Manna	**0**	50	10	**145,83 €**
67_1	**CASTEL BARONIA**	**13**	**595 ex 593**	**DM1**	STNGRD78S49I990N*	STANCO Gerardina nata a STURNO (AV) il 09/11/1978	**10**	300	10	**1.025,00 €**
73	**FLUMERI**	**31**	**306**	**DM7**	DPLCLL67L18D638Z*	DI PAOLA Camillo nato a FLUMERI il 18/07/1967	**10**	300	10	**1.025,00 €**
73	**FLUMERI**	**31**	**306**	**DM7**	DPLNGL63H24D638V*	DI PAOLA Angelo nato a FLUMERI il 24/06/1963 (fittavolo)	**10**	300	10	**100,00 €**
74	**FLUMERI**	**29**	**270**	**DM8**	DPLGPP54H22D638B	DI PAOLA Giuseppandrea nato a FLUMERI (AV) il 22/06/1954	**0**	300	10	**875,00 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

78	**FRIGENTO**	**9**	**241**	**D2B**	CLALLE44A45D798L* SCHLCU80B51A489Z* SCHRCC72M31H703W*	**SCHETTINO Lucia nata a ATRIPALDA il 11/02/1980**;SCHETTINO Rocco nato a SALERNO il 31/08/1972;CALO' Leila nata a FRIGENTO (AV) il 05/01/1944;	**0**	300	10	**875,00 €**
80	**STURNO**	**1**	**609**	**D2E**	GLNGRD64R12I990F*	GALANTE Gerardo nato a STURNO il 12/10/1964	**0**	300	20	**1.750,00 €**
83	**STURNO**	**2**	**672**	**D2M**	STNPQL40A63I990P*	STANCO Pasqualina nata a STURNO (AV) il 23/01/1940	**10**	300	10	**1.025,00 €**
83	**STURNO**	**2**	**672**	**D2M**	CPBLNZ40H09I990G	CAPOBIANCO Lorenzo nato a Sturno il 09-06-1940 (fittavolo)	**10**	300	10	**100,00 €**
84	**STURNO**	**2**	**249**	**D2M'**	ZZIGRD64E53I990H	**IZZO Gerardina nata a STURNO (AV) il 13/05/1964** Proprieta' 1/2; IZZO Giuseppe nato a STURNO (AV) il 05/10/1966 (1) Proprieta' 1/2	**6**	300	10	**965,00 €**
84	**STURNO**	**2**	**249**	**D2M'**	DMBPQL93B05A783Q	D'AMBROSIO Pasquale nato a Benevento il05-02-1993 (fittavolo)	**6**	300	10	**60,00 €**
90	**FRIGENTO**	**9**	**524**	**D2Q**	**CRPGNN68R70D798V*** CPRLNZ58T23I990L*	**CARPINELLA Giovannina nata a FRIGENTO il 30/10/1968**;CIPRIANO Lorenzo nato a STURNO il 23/12/1958;	**0**	300	10	**875,00 €**
92	**FRIGENTO**	**9**	**421**	**D2S**	BBNSTM64A15D798R*	**ABBONDANDOLO Settimio nato a FRIGENTO il 15/01/1964**;FAMIGLIETTI Antonietta nata a FRIGENTO il 04/12/1968;	**8**	300	10	**995,00 €**
93	**FRIGENTO**	**5**	**128**	**D2T**	MLCCML69A47A509P	**MELCHIONNA Carmela nata a AVELLINO il 07/01/1969**;	**8**	300	60	**500,00 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

93	**FRIGENTO**	**5**	**128**	**D2T**	MLCMRA63A51A509I	**MELCHIONNA Maria nata a AVELLINO il 11/01/1963;**	**8**	300	60	**500,00 €**
94	**FLUMERI**	**5**	**596**	**D2BB**	LNZMHL52C06D638Z*	LANZA Michele nato a FLUMERI il 06/03/1952	**3**	150	10	**482,50 €**
95	**FLUMERI**	**5**	**596**	**D2BB**	2944610647	Affittuario: Società agricola Zollo s.r.l., Rappr.Leg. DI TALIA Agostino nato ad Avellino il 16-12-1990	**3**	0	10	**30,00 €**
95	**FLUMERI**	**5**	**386**	**D2BB**	90001830646*	ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DELLA DIOCESI DI ARIANO IRPINO - LACEDONIA con sede in ARIANO IRPINO- Presidente e Legale Rappresentante Sac.RUBERTO Gerardo nato a Foggia il 12-12-1961;	**5**	300	10	**950,00 €**
95	**FLUMERI**	**5**	**386**	**D2BB**	2944610647	Affittuario: Società agricola Zollo s.r.l., Rappr.Leg. DI TALIA Agostino nato ad Avellino il 16-12-1990	**5**	0	10	**50,00 €**
96	**FLUMERI**	**5**	**30**	**D2BC**	BRZRND59B04D638V*	ABRUZZESE Armando nato a FLUMERI il 04/02/1959	**7**	300	10	**980,00 €**
96	**FLUMERI**	**5**	**30**	**D2BC**	NNCMME62R65E206K	IANNICIELLO Emma nata a Grottaminarda il 25-10-1962 (fittavolo)	**7**	300	10	**70,00 €**
97	**FLUMERI**	**5**	**95**	**D2BD**	GRSTOO81P25A783C*;	**GRASSO Oto nato a BENEVENTO (BN) il 25/09/1981**; GRASSO Nunzio nato a AVELLINO (AV) il 30/06/1980 ; IANNICIELLO Vincenzina nata a MIRABELLA ECLANO (AV) il 06/09/1954;	**9**	300	10	**1.145,00 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

98	**FLUMERI**	**5**	**397**	**D2BE**	LCNVCN57T18D638D	LO CONTE Vincenzo Antonio nato a FLUMERI il 18/12/1957	**8**	300	10	**995,00 €**
98	**FLUMERI**	**5**	**397**	**D2BE**	CGGSRN92P65A509O	CAGGIANO Sabrina nata ad Avellino il 25-09-1992 (fittavolo)	**8**	300	10	**80,00 €**
981	**FLUMERI**	**3**	**133**	**D2BE**	MRLRRT88S63A509N*	MORELLI Roberta nata a AVELLINO (AV) il 23/11/1988	**9**	300	10	**1.145,00 €**
99	**FLUMERI**	**4**	**130**	**D2BG**	CGGGPP59C19D638J	CAGGIANO GIUSEPPE nato a Flumeri il 19-03-1959, propr. 1/1	**7**	300	10	**980,00 €**
99	**FLUMERI**	**4**	**69**	**D2BG**	CGGGPP59C19D638J	CAGGIANO GIUSEPPE nato a Flumeri il 19-03-1959, propr. 1/1	**0**	150	10	**437,50 €**
100	**FLUMERI**	**4**	**71**	**D2BI**	MRLFRT50C68E206I*	MORELLI Fiorita nata a GROTTAMINARDA il 28/03/1950	**8**	300	10	**995,00 €**
100	**FLUMERI**	**4**	**71**	**D2BI**	MRLRRT88S63A509N*	MORELLI Roberta nata a AVELLINO (AV) il 23/11/1988 (fittavolo)	**8**	300	10	**80,00 €**
101	**FLUMERI**	**21**	**310**	**D2CB**	RLLRNT65R22D638Y*	IORILLO Renato nato a FLUMERI il 22/10/1965	**7**	300	30	**2.940,00 €**
101	**FLUMERI**	**21**	**310**	**D2CB**	RLLNCL94D59A783M*	IORILLO Nicole nata Benevento il 19-04-1994 (fittavolo)	**7**	300	30	**210,00 €**
102	**FLUMERI**	**21**	**491**	**D2CC**	RLLFNT56E23E206Y*	IORILLOFiorentino nato a GROTTAMINARDA il 23-05-1956 (possessore ed erede)	**0**	150	10	**437,50 €**
103	**FLUMERI**	**21**	**131**	**D2CC**	RLLNCL94D59A783M	IORILLO Nicole nata a BENEVENTO (BN) il 19/04/1994	**0**	150	10	**437,50 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

1031	**FLUMERI**	**21**	**132**	**D2CC**	RLLMRA84E55A509X*; RLLNNZ76M29A509X*; RLLGNJ74M42A509K*; RLLGPP70L28A509T*; DPLMRS49A69D638U*;	IORILLO Maria nata a AVELLINO (AV) il 15/05/1984; IORILLO Nunzio nato a AVELLINO (AV) il 29/08/1976; IORILLO Genj nata a AVELLINO (AV) il 02/08/1974; IORILLO Giuseppe nato a AVELLINO (AV) il 28/07/1970; DI PAOLA Maria Rosaria nata a FLUMERI (AV) il 29/01/1949;	**8**	300	10	**995,00 €**
104	**FLUMERI**	**21**	**336**	**D2CD**	MRLNGL61S02D638V*	MERLUCCIO Angelo nato a FLUMERI il 02/11/1961	**0**	150	10	**437,50 €**
105	**FLUMERI**	**21**	**333**	**D2CD**	MRLNGL61S02D638V*	MERLUCCIO Angelo nato a FLUMERI il 02/11/1961	**7**	150	10	**542,50 €**
105	**FLUMERI**	**21**	**333**	**D2CD**	MRRGPP65C59D638C*	MORRA Giuseppina nata a FLUMERI il 19-03-1965 (fittavolo)	**7**	150	10	**70,00 €**
1081	**FLUMERI**	**21**	**52**	**D2CF**	BBNMDD65S58A509D*	ABBONDANDOLO Maria Addolorata nata a AVELLINO (AV) il 18/11/1965	**8**	300	10	**995,00 €**
111	**FLUMERI**	**22**	**66**	**D2CH**	NZLVVT51B67D638U*	**ANZALONE Ivana Vittoria nata a FLUMERI (AV) il 27/02/1951**; ANZALONE Luigi Gesu' Romolo nato a FLUMERI (AV) il 04/06/1944; ANZALONE Angela nata a NAPOLI (NA) il 11/10/1948; ABBONDANDOLO Antonio, Genoveffa e Vittorio FU FILIPPO	**11**	300	10	**1.040,00 €**
112	**FLUMERI**	**22**	**160**	**D2CI**	STNNDN58A61D798D	STANCO MARIA DIANA nata a Frigento il 21-01-1958, pror. 1/1 giusta atto pubblico M.C, Diener, Rep.n. 213149 del 30-05-2023;	**0**	300	30	**2.625,00 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

113	**FLUMERI**	**22**	**132**	**D2CL**	DPLMRS57L65D638R* DPLLTN53C69D638W* DPLGNN64A23A509Y*	**DI PAOLA Gaetanino Gerardo nato a AVELLINO (AV) il 23/01/1964**; DI PAOLA Maria Rosaria nata a FLUMERI (AV) il 25/07/1957; DI PAOLA Leontina nata a FLUMERI (AV) il 29/03/1953;	**8**	300	30	**2.985,00 €**
114	**FLUMERI**	**22**	**118**	**D2CM**	DPLGMN38S15D638O*	**DI PAOLA Giacomino nato a FLUMERI il 15/11/1938**;DI PAOLA Emilio nato a FLUMERI il 17/08/1942;DI PAOLA Carmelina nata a FLUMERI il 17/08/1942	**8**	300	30	**2.985,00 €**
115	**FLUMERI**	**22**	**81**	**D2CN**	PZZNTN49E04D638L*	PEZZELLA Antonio nato a FLUMERI il 04/05/1949;	**11**	300	10	**520,00 €**
115	**FLUMERI**	**22**	**81**	**D2CN**	PZZNTN49E04D638L*	PEZZELLA Michele nato a FLUMERI il 21/09/1951,comprop.	**11**	300	10	**520,00 €**
118	**FLUMERI**	**26**	**104**	**DS1**	DLSMRC24H55I990F*,	DE IULIUS Maria Arcangela nata a STURNO il 15/06/1924 (Procuratore generale Avv. Antonio Volto)	**10**	300	10	**1.025,00 €**
118	**FLUMERI**	**26**	**104**	**DS1**	GRCCCT79D70A509I	GRIECO Concetta nata ad Avellino il 30-04-1979 (fittavola giusta contratto registrato il 12,01,2021)		0	10	**100,00 €**
119	**FLUMERI**	**26**	**108**	**DS1**	DLSMRC24H55I990F*,	DE IULIUS Maria Arcangela nata a STURNO il 15/06/1924 (Procuratore generale Avv. Antonio Volto)	**10**	300	10	**1.025,00 €**
119	**FLUMERI**	**26**	**108**	**DS1**	GRCCCT79D70A509I	GRIECO Concetta nata ad Avellino il 30-04-1979 (fittavola giusta contratto registrato il 12,01,2021)		0	10	**100,00 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

9	**FLUMERI**	**2**	**764 (ex.753)**	**DA14**	BRNGNI62H02E206E	BRUNO GINO NATO A GROTTAMINARDA IL 02-06-1962	**11**	300	10	**1.040,00 €**
9	**FLUMERI**	**2**	**766 (ex.179)**	**DA14**	VTLPRZ70C41A509L	VITALE Patrizia nata a AVELLINO il 01/03/1970 (Intest.Parz.)e Possessore	**16**	150	10	**677,50 €**
16	**FLUMERI**	**3**	**366**	**DA17**	030402230645*	CAUTILLO CAFFE' - CF:03040230645 con sede in Grottaminarda al Corso Vittorio Veneto n. 47; Rappr.Leg. PENNACCHIO Maria nata ad Ariano Irpino il 09/06/1993;	**18**	300	60	**6.870,00 €**
181	**FLUMERI**	**3**	**297**	**DA18**	03001120645*	CAUTILLO CAFFE' - CF:03040230645 con sede in Grottaminarda al Corso Vittorio Veneto n. 47; Rappr.Leg. PENNACCHIO Maria nata ad Ariano Irpino il 09/06/1993;	**4**	150	60	**2.985,00 €**
10	**FLUMERI**	**2**	**190**	**DA14**	SQRMDD70E56A399L*; BBNNOE70S04Z112O*	SQUARCIO Maria Addolorata nata a ARIANO IRPINO (AV) il 16/05/1970 (1) Proprieta' 1/1 ; ABBONDANDOLO Noe' nato in GERMANIA (EE) il 04/11/1970 Uso 1/1	**0**	150	10	**437,50 €**
18	**FLUMERI**	**3**	**190**	**DA18**	03001120645*	PERRINO EVENTI S.R.L. cf:0300112645 con Sede legale in FLUMERI (AV); Rap.Leg. PERRINO Lorenzo nato ad Ariano Irpino il 05/02/1984	**4**	150	60	**2.985,00 €**
106	**FLUMERI**	**21**	**327**	**D2CE**	MRLRFL52H07D638N*	MERLUCCIO Raffaele nato a FLUMERI (AV) il 07/06/1952	**2**	300	10	**905,00 €**
1061	**FLUMERI**	**21**	**327**	**D2CE**	MRLRFL52H07D638N*	INTEGRAZIONE MERLUCCIO Raffaele nato a FLUMERI (AV) il 07/06/1952	**3**	0	10	**45,00 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

107	**FLUMERI**	**21**	**20**	**D2CE**	TRNVCN57T71D638P*	TARANTINO Vincenza nata a FLUMERI il 31/12/1957	**5**	300	10	**950,00 €**
1071	**FLUMERI**	**21**	**32**	**D2CE**	TRNVCN57T71D638P*	TARANTINO Vincenza nata a FLUMERI il 31/12/1957	**0**	150	10	**437,50 €**
108	**FLUMERI**	**21**	**195**	**D2CF**	TRNVCN57T71D638P*	TARANTINO Vincenza nata a FLUMERI il 31/12/1957	**0**	300	10	**875,00 €**
30	**FRIGENTO**	**8**	**1014**	**D18 - B18**	GRZRND61S07I990X	DITTA CATASTALE : FIGLI NATI E NASCITURI DA GRAZIOSI GIACOMO Nato il 22/03/1903 a STURNO (AV); **POSSESSORE 1/1, PER POSSESSO PACIFICO ED ININTERROTTO DA OLTRE VENTI ANNI: GRAZIOSI Orlano nato il 07-11-1961 a Sturno**	**17**	1000	10	**3.171,67 €**
35	**FRIGENTO**	**4**	**619**	**D15**	CPRVCN46S18I990X*	CIPRIANO Vincenzo nato a STURNO il 18/11/1946	**8**	300	10	**995,00 €**
35	**FRIGENTO**	**4**	**619**	**D15**	STNGRD69T53F715Y	**STANCO Gelardina nata a Morciano di Romagna (RN) affittuaria**	**8**	300	10	**80,00 €**
6	**FLUMERI**	**2**	**243**	**DA12**	CRLMRN69M01D638L*	CIRIELLO Mariano nato a FLUMERI il 01/08/1969 (INTERESSATA DAGLI SCAVI)	**0**	300	10	**875,00 €**
6	**FLUMERI**	**2**	**467**	**DA12**	CRLMRN69M01D638L*	CIRIELLO Mariano nato a FLUMERI il 01/08/1969 (INTERESSATA DAGLI SCAVI)	**0**	300	10	**875,00 €**
5	**FLUMERI**	**2**	**502**	**DA12**	CRLMRN64L06A509B*	CIRIELLO Mariano nato a AVELLINO il 06/07/1964	**8**	300	10	995,00 €
36	**FRIGENTO**	**8**	**1012**	**D14**	**FLMGLI76M10A489L*** FLMTTR71R28H730O*	INTEGRAZIONE FLAMMA **FLAMMA Giulio nato ad Atripalda(AV) il 10-08-1976**, FLAMMA Ettore	**30**	0	60	**2.700,00 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

						nato a Salerno il 28-10-1971.				
361	**FRIGENTO**	**8**	**923**	**D14_1**	FLMLTZ32A44D798H*; PRCMRS59E50A509E	INTEGRAZIONE FLAMMA Letizia nata a FRIGENTO (AV) il 04/01/1932 (DECEDUTA IL 26-04-2026); UNICA EREDE LEGITTIMA - FIGLIA: PURCARO MARIA ROSARIA NATA AD AVELLINO IL 10-05-1959	**10**	0	60	**900,00 €**
										115.90 4,01 €

Il presente decreto sarà inserito nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania - (legge 24.11.2000, n. 340 e art. 26 - comma 7-8-9 del D.P.R. n° 327/2001 e s.m. e i.).

Grottaminarda, lì 14-05-2026.

IL RESPONSABILE DELLE ESPRORIAZIONI (D.U.E.) - *Dottore Agronomo Giuseppe Lo Conte*

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'UFITA (CF: 81001310648) - Grottaminarda provincia di Avellino - Ordinanza di pagamento diretto dell'indennità di Asserimento (art. 26 D.P.R. n° 327/2001 e s. m. e i.) – Interventi di ristrutturazione, ammodernamento, adeguamento strutturale e tecnologico e di interconnessione idraulica degli impianti irrigui, di accumulo, di adduzione e distribuzione esistenti nel comprensorio consortile, finalizzati all'ottimizzazione e risparmio della risorsa idrica in agricoltura ed all'efficientamento energetico degli impianti" - CUP E15I17000030007

Prot. atti n° 1592 del 14.05.2026

IL RESPONSABILE DELLE ESPROPRIAZIONI

Visto l'art. 6, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m. e i., che testualmente recita: "L'autorità competente alla realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità è anche competente all'emanazione degli atti del procedimento espropriativo che si renda necessario";
Vista la Delibera della Deputazione Amministrativa del Consorzio n. 172/2003 del 29.07.2003 con la quale è stato costituito ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m. e i. l'Ufficio per le Espropriazioni, conferendo i poteri in materia di esproprio al Responsabile delle Espropriazioni, Dottore Agronomo Giuseppe Lo Conte che dirige, coordina e cura tutte le operazioni e gli atti del procedimento anche avvalendosi dell'ausilio di tecnici interni e/o esterni, ivi compresa l'emanazione dei provvedimenti conclusivi;
Visto la Delibera della Deputazione Amministrativa del Consorzio n° 80/2022 del 22.11.2022 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo in oggetto specificato per l'importo complessivo di €. 13.183.586,05 unitamente alla documentazione amministrativa posta a corredo dello stesso, che equivale ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m. e i., a dichiarazione di pubblica utilità;
Visto il Decreto MIPAAF-DISR 01-Prot. Interno N.0579034 del 05.11.2021 che ha assentito al Consorzio di Bonifica dell'Ufita il finanziamento di €. 13.183.586,05 per l'attuazione dell'investimento di cui al progetto in argomento, e successivo D.M. n.0645116 del 16.12.2022 del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, rettificato nell'art. 1 con D.M. n. 0038678 del 26.01.2023, registrato alla Corte dei Conti al n. 61 in data 14.02.2023 che vede Concessionario il Consorzio di Bonifica dell'Ufita con sede in Grottaminarda (AV) - Ente proprietario e/o gestore degli impianti irrigui;
Visto il proprio decreto n° 1512 emesso in data 28.06.2023, con il quale il Consorzio di Bonifica dell'Ufita è stato autorizzato, ai sensi dell'art. 22 bis - comma 2 - lett. b) del D.P.R. n. 327/2001 all'occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio degli immobili, per i lavori in oggetto, per fini irrigui;
Visto l'atto che determina in via provvisoria la misura dell'indennità di asservimento (decreto n° 1512 del 28.06.2023), notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili, ai sensi dell'art. 20 - comma 4 del D.P.R. n° 327/2001;
Visti i verbali di immissione nel possesso e stato di consistenza, redatti in ottobre 2023;
Dato atto che le opere eseguite non sono da considerarsi ex-novo, in quanto finalizzate a ricostituire lo schema irriguo preesistente;
Considerato che i lavori di costruzione e/o realizzazione delle Derivazioni, di spostamento delle condotte irrigue, comporteranno, tra l'altro, l'occupazione definitiva/temporanea ed asservimento di terreni privati ricadenti prevalentemente in ZONA AGRICOLA, e che le opere a farsi non sono in contrasto con gli attuali Piani Urbanistici Comunali;
Visti i verbali di concordamento dell'indennità definitiva di asservimento, sottoscritti dalle ditte proprietarie e/o aventi diritto, da ritenersi irrevocabile a tutti gli effetti di legge, nonché le dichiarazioni di assenza di diritti terzi sugli immobili, ai sensi dell'art. 20 - comma 5 e 8 del D.P.R. n° 327/2001;
Vista la Delibera di Comitato Esecutivo n. 23/2026 del 29.01.2026 di approvazione della perizia di assestamento finale ed adempimenti consequenziali del progetto *"de quo"*:
CONSIDERATO che i lavori di posizionamento delle condotte irrigue, comporteranno, tra l'altro, l'asservimento di terreni privati e che le opere non sono in contrasto con gli attuali Piani Urbanistici Comunali;
Considerato, pertanto, che può essere fissata, secondo i criteri di cui agli artt. 44, 45 e 50 del D.P.R. n° 327/2001 e s.m. e i., l'ammontare dell'indennità definitiva di asservimento sui terreni, ivi compresa la maggiorazione per cessione volontaria, agli aventi diritto;
Viste le visure ipocatastali da cui si evince che i sottoelencati immobili sono liberi da ipoteche di terzi, ai sensi dell'art. 26, comma 8 del D.P.R. n. 327/2001 e s. m. e i.;
Considerata la necessita della celerità nel procedimento e di potersi procedere al pagamento dell'acconto e del saldo dell'indennità definitiva di asservimento concordata, così come previsto dal T.U. vigente in materia, giusta proprie Determine agli atti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ORDINA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 comma 1, 1 bis, 2 e 3 del D.P.R. n° 327/2001 il pagamento diretto della indennità di asservimento concordata, a favore delle ditte sotto indicate:

Piano n°	Tip.	Comune	Foglio	Part.	Codice Fiscale	Cognome e Nome	ASSERVIMENTO mq	OCCUPAZIONE TEMPORANEA	Acconto
266	**a**	**FLUMERI**	**2**	**110**	BRRMRA45B62E206Q*	**BARRASSO Maria nata a Grottaminarda il 22-02-1945**	408	1632	€ 1.397,44
5	**a**	**FRIGENTO**	**7**	**527**	FLMGLI40L51D798W*	**FLAMMA Giulia nata a Frigento il 11-07-1940**	275	1098	€ 741,41
6	**a**	**FRIGENTO**	**7**	**525**	FLMGLI40L51D798W*	**FLAMMA Giulia nata a Frigento il 11-07-1940**	32	126	€ 85,24
17	**a**	**FRIGENTO**	**7**	**550**	FLMGLI40L51D798W*	**FLAMMA Giulia nata a Frigento il 11-07-1940**, FLAMMA Antonella nata a AVELLINO (AV) il 10/06/1967;	53	213	€ 143,65
18	**a**	**FRIGENTO**	**7**	**555**	FLMGLI40L51D798W*	**FLAMMA Giulia nata a Frigento il 11-07-1940**, FLAMMA Antonella nata a AVELLINO (AV) il 10/06/1967;	213	853	€ 576,00
19	**a**	**FRIGENTO**	**7**	**561**	FLMGLI40L51D798W*	**FLAMMA Giulia nata a Frigento il 11-07-1940**, prop. per 1/2	329	1314	€ 443,51
19	**a**	**FRIGENTO**	**7**	**561**	FLMPLN36D56D798G*	**FLAMMA Paolina nata a Frigento il 16-04-1936**, prop. per 1/2	0	0	€ 443,51
16	**a**	**FRIGENTO**	**7**	**549**	FLMPLN36D56D798G*	**FLAMMA Paolina nata a Frigento il 16-04-1936**, prop. per 1/1	316	1266	€ 854,31
10	**a**	**FRIGENTO**	**7**	**474**	GRZFNN87P06A509P*	GRAZIOSI Fernando nato ad Avellino il 05-09-1987	42	167	€ 113,05
14	**a**	**FRIGENTO**	**7**	**149**	GRZNSR76R22A399Q*	GRAZIOSI Noe Rosario nato ad Ariano Irpino il 22-10-1976, prop. per 1/3	101	406	€ 91,30

fonte: http://burc.regione.campania.it

14	**a**	**FRIGENTO**	**7**	**149**	GRZTMS82R42A399D*	GRAZIOSI Tommasina nata ad Ariano Irpino il 02-10-1982, prop. per 1/3	0	0	€ 91,30
14	**a**	**FRIGENTO**	**7**	**149**	SNTMNT55L65B776P*	SANTORO Maria Antonia nata a Carife il 25-07-1955, prop. per 1/3	0	0	€ 91,30
15	**a**	**FRIGENTO**	**7**	**548**	FLMCRC38M14D798P*	FLAMMA Ciriaco nato a FRIGENTO il 14/08/1938	355	1421	€ 958,92
22	**a**	**FRIGENTO**	**8**	**924**	FLMCRC38M14D798P*	FLAMMA Ciriaco nato a FRIGENTO il 14/08/1938	329	1318	€ 1.089,35
35	**a**	**FRIGENTO**	**8**	**930**	FLMCRC38M14D798P*	FLAMMA Ciriaco nato a FRIGENTO il 14/08/1938	10	41	€ 27,97
36	**a**	**FRIGENTO**	**8**	**934**	FLMCRC38M14D798P*	FLAMMA Ciriaco nato a FRIGENTO il 14/08/1938	6	25	€ 17,05
303	**a**	**GROTTAMINARDA**	**30**	**132**	MNNNNT73D56E206S*	**MENINNO Antonietta nata a GROTTAMINARDA il 16/04/1973**	144	576	**€ 457,92**
307	**a**	**GROTTAMINARDA**	**30**	**518**	MNNNNT73D56E206S*	**MENINNO Antonietta nata a GROTTAMINARDA il 16/04/1973**	44	176	**€ 139,92**
308	**a**	**GROTTAMINARDA**	**30**	**519**	MNNNNT73D56E206S*	**MENINNO Antonietta nata a GROTTAMINARDA il 16/04/1973**	3	12	**€ 9,54**
315	**a**	**GROTTAMINARDA**	**30**	**289**	MNNRCC79M17A489T*	**MENINNO Rocco nato a ATRIPALDA (AV) il 17/08/1979**	30	120	**€ 95,40**
316	**a**	**GROTTAMINARDA**	**30**	**288**	MNNRCC79M17A489T*	**MENINNO Rocco nato a ATRIPALDA (AV) il 17/08/1979**	90	360	**€ 286,20**
336	**a**	**GROTTAMINARDA**	**30**	**320**	MNNMCL78S60A509B*	**MENINNO Marcella nata ad Avellino il 20-11-1978**	168	672	**€ 584,24**

fonte: http://burc.regione.campania.it

7	**a**	**FRIGENTO**	**7**	**450**	RCCLRC69M29A509F*	**RICCIARDI Ulderico nato a Avellino il 29-08-1969**	32	126	**€ 85,09**
9	**a**	**FRIGENTO**	**7**	**473**	PTTMRA53B46D798J*	**PATETTA Maria nata a Frigento il 06-02-1953;** PATETTA Michelina nata a Frigento il 07-05-1956	73	290	**€ 195,91**
37	**a**	**FRIGENTO**	**4**	**833**	92008250646*	**ISTITUTO INTERDIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO Filiale: BENEVENTO**	1099	4396	**€ 3.167,33**
61	**a**	**FRIGENTO**	**4**	**556**	92008250646	**ISTITUTO INTERDIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO Filiale: BENEVENTO**	52	209	**€ 341,29**
62	**a**	**FRIGENTO**	**4**	**553**	92008250646	**ISTITUTO INTERDIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO Filiale: BENEVENTO**	661	2645	**€ 1.785,45**
235	**a**	**FLUMERI**	**21**	**511**	90001830646*	**ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DELLA DIOCESI DI ARIANO IRPINO -LACEDONIA con sede in ARIANO IRPINO**	930	3720	**€ 3.257,40**
147	**a**	**FRIGENTO**	**3**	**124**	CPBLGN59D27D798Z*	**CAPOBIANCO Luigino nato a FRIGENTO (AV) il 27/04/1959**	600	2400	**€ 1.620,00**
148	**a**	**FRIGENTO**	**3**	**20**	FMGLNZ53A26D798W*	**FAMIGLIETTI Lorenzino nato il 26-01-1953 a Frigento**	570	2280	**€ 1.539,00**
7	**a**	**FRIGENTO**	**7**	**450**	RCCLRC69M29A509F*	**RICCIARDI Ulderico nato a Avellino il 29-08-1969**	32	126	€ 700,00
29	**a**	**FRIGENTO**	**8**	**667**	STNGCM62S30A509L*	STANCO Giacomo nato ad avellino il 30-11-1962	136	544	€ 367,40
30	**a**	**FRIGENTO**	**8**	**516**	STNGCM62S30A509L*	STANCO Giacomo nato ad avellino il 30-11-1962	305	1221	€ 824,43
152	**a**	**FRIGENTO**	**3**	**255**	STNGCM62S30A509L*	STANCO Giacomo nato ad avellino il 30-11-1962	300	1200	€ 910,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

153	**a**	**FRIGENTO**	**3**	**260**	STNGCM62S30A509L*	STANCO Giacomo nato ad avellino il 30-11-1962	690	2760	€ 2.163,00
32	**a**	**FRIGENTO**	**8**	**668**	STNGPP68P19D798P*	STANCO Giuseppe nato a Frigento il 19-09-1968	319	1278	€ 862,60
33	**a**	**FRIGENTO**	**8**	**555**	STNGPP68P19D798P*	STANCO Giuseppe nato a Frigento il 19-09-1968	156	625	€ 421,75
34	**a**	**FRIGENTO**	**8**	**556**	NDUCSM38E16D798X	NUDO Cosmo nato a Frigento il 16-05-1938	862	3450	€ 2.328,58
38	**a**	**FRIGENTO**	**4**	**337**	DCCFMN70D60I990Q	Di Cecilia Filomena nata a Sturno il 20-04-1970, prop. per 1/4;	82	327	€ 55,12
39	**a**	**FRIGENTO**	**4**	**342**	DCCFMN70D60I990Q	Di Cecilia Filomena nata a Sturno il 20-04-1970, prop. per 1/4;	138	552	€ 93,21
77	**a**	**FLUMERI**	**26**	**113**	DCCFMN70D60I990Q	Di Cecilia Filomena nata a Sturno il 20-04-1970, prop. per 1/4;	23	91	€ 18,00
38	**a**	**FRIGENTO**	**4**	**337**	DCCGPP66A30Z614K	Di Celicia Giuseppe nato in Venzuela il 30-01-1966, prop. per 1/4;	82	327	€ 55,12
39	**a**	**FRIGENTO**	**4**	**342**	DCCGPP66A30Z614K	Di Celicia Giuseppe nato in Venzuela il 30-01-1966, prop. per 1/4;	138	552	€ 93,21
77	**a**	**FLUMERI**	**26**	**113**	DCCGPP66A30Z614K	Di Celicia Giuseppe nato in Venzuela il 30-01-1966, prop. per 1/4;	23	91	€ 18,00
38	**a**	**FRIGENTO**	**4**	**337**	GRLNZM50D08I990G*	GRELLA Nunzio Michele nato a Sturno il 08-04-1950, prop. per 1/2	82	327	€ 110,25
39	**a**	**FRIGENTO**	**4**	**342**	GRLNZM50D08I990G*	GRELLA Nunzio Michele nato a Sturno il 08-04-1950, prop. per 1/2	138	552	€ 186,42
77	**a**	**FLUMERI**	**26**	**113**	GRLNZM50D08I990G*	GRELLA Nunzio Michele nato a Sturno il 08-04-1950, prop. per 1/2	23	91	€ 36,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

78	**a**	**FLUMERI**	**26**	**116**	GRLNZM50D08I990G*	GRELLA Nunzio Michele nato a Sturno il 08-04-1950, prop. per 1/1	45	179	€ 142,58
40	**a**	**FRIGENTO**	**4**	**744**	TDSNLN39P56D798Q*	TODISCO Nicolina NATA A Frigento il 16-09-1939;	240	480	€ 648,00
40	**a**	**FRIGENTO**	**4**	**746**	TDSNLN39P56D798Q*	TODISCO Nicolina NATA A Frigento il 16-09-1939;	100	200	€ 270,00
24	**a**	**FRIGENTO**	**8**	**507**	GRZBTN64B61Z112J*	**GRAZIOSI Bettina nata in GERMANIA (EE) il 21/02/1964 (Prop. per 1/2)**;	599	2398	€ 809,21
25	**a**	**FRIGENTO**	**8**	**886**	GRZBTN64B61Z112J*	**GRAZIOSI Bettina nata in GERMANIA (EE) il 21/02/1964 (Prop. per 1/2)**;	161	642	€ 216,77
27	**a**	**FRIGENTO**	**8**	**170**	GRZBTN64B61Z112J*	**GRAZIOSI Bettina nata in GERMANIA (EE) il 21/02/1964 (Prop. per 1/2)**;	75	298	€ 100,71
28	**a**	**FRIGENTO**	**8**	**173**	GRZBTN64B61Z112J*	**GRAZIOSI Bettina nata in GERMANIA (EE) il 21/02/1964 (Prop. per 1/2)**;	235	942	€ 317,78
26	**a**	**FRIGENTO**	**8**	**794**	RCCGNN92P49A509J*	**RICCIARDI Giovanna nata a AVELLINO (AV) il 09/09/1992** RCCGNN92P49A509J* (1) Proprieta' 1/1	183	730	€ 492,75
11	**a**	**FRIGENTO**	**7**	**83**	**NGRMMC45H61D798V***	**NIGRO Maria Michela nata a Frigento il 21-06-1945 (prop.per 1/2);** NIGRO Angelo Michele(prop.per 1/2);	114	454	€ 306,60
175	**a**	**FRIGENTO**	**7**	**427**	**NGRMMC45H61D798V***	**NIGRO Maria Michela nata a Frigento il 21-06-1945;**	270	1080	€ 979,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

13	**a**	**FRIGENTO**	**7**	**19**	**GLNLGU36A01D798Y***	**GALANTE Luigi nato a Frigento il 01-01-1936**;NIGRO Maria Michela nata a Frigento il 21-06-1945; GALANTE Angelica (DEC.IL 10-09-2020), GALANTE Cristina (DEC. IL 30-06-2009); GALANTE Fiorangelo Tommaso; , cf; GALANTE Michele (DEC. IL 12-03-2021); NIGRO Angelo Michele; NIGRO Filippo Fu Michelangelo;	29	117	€ 79,26
41	**a**	**FRIGENTO**	**4**	**149**	GRZMLC37T50I990Q	**GRAZIOSI Maria Lucia nata a Sturno il 10-12-1937**; CIRIELLO Angelo, Giovanni, Giuseppa, Rosaria, ed altri	7	28	€ 19,20
134	**a**	**FLUMERI**	**28**	**717**	GRZMLC37T50I990Q	**GRAZIOSI Maria Lucia** nata a Sturno il 10-12-1937	105	419	€ 333,24
42	**a**	**FRIGENTO**	**4**	**752**	GRLLGU48E12I990X	**GRELLA LUIGI nato a Sturno il 12-05-1948**- UNICO EREDE E POSSESSORE DA OLTRE 20 ANNI: CAGGIANO Maria (IRREP.), NOVIELLO Giuseppa Diumina (DEC. IL 18-11-2000), NOVIELLO Maria Immacolata (IRREP.), NOVIELLO Rocco (DEC. 24-01-2018);	128	512	€ 345,35
43	**a**	**FRIGENTO**	**4**	**751**	GRLLGU48E12I990X	**GRELLA LUIGI nato a Sturno il 12-05-1948**- UNICO EREDE E POSSESSORE DA OLTRE 20 ANNI: CAGGIANO Maria (IRREP.), NOVIELLO Giuseppa Diumina (DEC. IL 18-11-2000), NOVIELLO Maria Immacolata (IRREP.), NOVIELLO Rocco (DEC. 24-01-2018);	10	40	€ 26,97
44	**a**	**FRIGENTO**	**4**	**750**	GRLLGU48E12I990X	**GRELLA LUIGI nato a Sturno il 12-05-1948**- UNICO EREDE E POSSESSORE DA OLTRE 20 ANNI: CAGGIANO Maria (IRREP.), NOVIELLO Giuseppa Diumina (DEC. IL 18-11-2000), NOVIELLO Maria Immacolata (IRREP.), NOVIELLO Rocco (DEC. 24-01-2018);	31	123	€ 83,13
45	**a**	**FRIGENTO**	**4**	**747**	DLCNLN55A63D638V*	DE LUCA Angelina nata a Flumeri il 23-01-1955	157	626	€ 422,80

fonte: http://burc.regione.campania.it

46	**a**	**FRIGENTO**	**4**	**126**	GRLGNN64H08D798W*	GRELLA Giovanni nato a Frigento il 08-06-1964	191	764	€ 515,91
47	**a**	**FRIGENTO**	**4**	**124**	GSIRGR44S44I163E*	GISO Rosa Gerarda Anna nata a SAN SOSSIO BARONIA (AV) il 04/11/1944 ed altri	76	303	€ 204,48
48	**a**	**FRIGENTO**	**4**	**123**	DCCGRD66D60a509W*	DI CECILIA Gerarda nata ad Avellino il 20-04-1966	73	290	€ 195,88
49	**a**	**FRIGENTO**	**4**	**117**	MCCGPP69C06A509X*	MOCCIA Giuseppe nato a AVELLINO (AV) il 06/03/1969	284	1134	€ 765,68
55	**a**	**FRIGENTO**	**4**	**550**	MCCGPP69C06A509X*	MOCCIA Giuseppe nato a AVELLINO (AV) il 06/03/1969	109	437	€ 294,66
187	**a**	**STURNO**	**3**	**294**	MCCGPP69C06A509X*	COSTANTINO Michelina nata a CASTEL BARONIA (AV) il 29/09/1972, **MOCCIA Giuseppe nato a AVELLINO (AV) il 06/03/1969**	228	912	€ 775,04
188	**a**	**STURNO**	**3**	**295**	MCCGPP69C06A509X*	MOCCIA Giuseppe nato a AVELLINO (AV) il 06/03/1969	660	2640	€ 2.098,80
189	**a**	**STURNO**	**3**	**565**	MCCGPP69C06A509X*	COSTANTINO Michelina nata a CASTEL BARONIA (AV) il 29/09/1972, **MOCCIA Giuseppe nato a AVELLINO (AV) il 06/03/1969**	220	880	€ 899,60
193	**a**	**STURNO**	**3**	**293**	MCCGPP69C06A509X*	**MOCCIA Giuseppe nato a AVELLINO (AV) il 06/03/1969**	240	960	€ 763,20
106	**a**	**FLUMERI**	**29**	**777**	**CHBGNI68D11H501T***	**EICHBERG Gino nato a Roma l'11-04-1968 (3/4)**; CIPRIANI Maria Luisa; EICHBERG Agnese-Federico-Germana-Margherita-Maria Paola; GRANDOLFO Michele; SANTORO Antonio;	456	1824	€ 8.209,76

fonte: http://burc.regione.campania.it

107	**a**	**FLUMERI**	**29**	**779**	**GRNMHL45A09H501S***	**GRANDOLFO Michele nato a Roma il 09-01-1945 (1/4)**; CIPRIANI Maria Luisa; EICHBERG Agnese-Federico-Germana-Gino-Margherita-Maria Paola; SANTORO Antonio;	1732	6929	€ 31.380,68
101	**a**	**FLUMERI**	**29**	**529**	GRZMHL45B04I990B*	**GRAZIOSI Michele Antonino nato a Sturno il 04-02-1945**; CIAMPO Margherita (Irrep.),	57	229	€ 1.031,18
210	**a**	**STURNO**	**2**	**137**	GRZMHL45B04I990B*	**GRAZIOSI Michele Antonino nato a Sturno il 04-02-1945**; FLAMMA Ovidio (Irrep.);	18	72	€ 57,24
79,1	**a**	**FLUMERI**	**29**	**338**	DPLNTN48H02D638P*	**DI PAOLA Antonio nato a Flumeri il 02-06-1948**; NOVIELLO Graziella	75	301	€ 1.354,55
73,1	**a**	**FLUMERI**	**26**	**120**	MNCRSR45A58E206P*	MINICHIELLO Rosaria nata a Grottaminarda il 18-01-1945	44	176	€ 140,18
74,1	**a**	**FLUMERI**	**26**	**122**	MNCRSR45A58E206P*	MINICHIELLO Rosaria nata a Grottaminarda il 18-01-1945	36	144	€ 114,52
77,1	**a**	**FLUMERI**	**29**	**18**	DPLMRS59R70D638M*	DI PAOLA Maria Rosaria nata a Flumeri il 30-10-1959	43	173	€ 780,26
78,1	**a**	**FLUMERI**	**29**	**459**	DPLLGU68T29A509K*	DI PAOLA Luigi nato il 29-12-1968 ad Avellino	116	463	€ 2.083,68
83	**a**	**FLUMERI**	**29**	**302**	DPLLGU68T29A509K*	DI PAOLA Luigi nato il 29-12-1968 ad Avellino	69	274	€ 1.233,32
93	**a**	**FLUMERI**	**29**	**161**	DPLLGU68T29A509K*	DI PAOLA Luigi nato a AVELLINO (AV) il 29/12/1968	37	150	€ 674,73

fonte: http://burc.regione.campania.it

722	**a**	**FLUMERI**	**26**	**5**	SCPNTN52L02D638R*	**SCOPPETTUOLO Antonio nato a FLUMERI (AV) il 02/07/1952** SCPNTN52L02D638R* (1) Proprieta' 334/1000 e procuratore generale; SCOPPETTUOLO Rocchetella nata a FLUMERI (AV) il 01/03/1945 SCPRCH45C41D638F* (1) Proprieta' 333/1000;SCOPPETTUOLO Michelina nata a FLUMERI (AV) il 06/02/1949 SCPMHL49B46D638E* (1) Proprieta' 333/1000	1200	3600	€ 3.816,00
80	**a**	**FLUMERI**	**29**	**801**	DPLGNN64A23A509Y*	DI PAOLA Gaetanino nato a AVELLINO (AV) il 23/01/1964	87	347	€ 1.560,65
81	**a**	**FLUMERI**	**29**	**812**	DPLGNN64A23A509Y*	DI PAOLA Gaetanino nato a AVELLINO (AV) il 23/01/1964	68	270	€ 1.216,58
82	**a**	**FLUMERI**	**29**	**814**	DPLGNN64A23A509Y*	DI PAOLA Gaetanino nato a AVELLINO (AV) il 23/01/1964	24	97	€ 435,83
84	**a**	**FLUMERI**	**29**	**88**	DPLGNN64A23A509Y*	**DI PAOLA Gaetanino nato a AVELLINO (AV) il 23/01/1964**, prop. per 1/2; DI PAOLA Maria Rosaria nta a Flumeri il 25-07-1957, prop. per 1/2;	85	338	€ 1.521,23
85	**a**	**FLUMERI**	**29**	**551**	DLCSNO75M52A509D*	DE LUCA Sonia nata il 12-08-1975 ad Avellino	51	203	€ 914,76
86	**a**	**FLUMERI**	**29**	**505**	DLCSNO75M52A509D*	DE LUCA Sonia nata il 12-08-1975 ad Avellino	22	89	€ 399,74
88	**a**	**FLUMERI**	**29**	**371**	DLCSNO75M52A509D*	**DE LUCA Sonia nata il 12-08-1975 ad Avellino**,DE LUCA Angelina, DI PAOLA Elena, DI PAOLA Elena Pierina, DI PAOLA Ettore, Rocco, Romualdo, Settimio	11	44	€ 98,28
88	**a**	**FLUMERI**	**29**	**371**	DLCNLN55A63D638V*	**DE LUCA Angelina nata a Flumeri il 23-01-1955**, DE LUCA Sonia, DI PAOLA Elena, DI PAOLA Elena Pierina, DI PAOLA Ettore, Rocco, Romualdo, Settimio	11	44	€ 98,28

fonte: http://burc.regione.campania.it

87	**a**	**FLUMERI**	**29**	**41**	DLCNLN55A63D638V*	DE LUCA Angelina nata a Flumeri il 23-01-1955	47	188	€ 845,46
89	**a**	**FLUMERI**	**29**	**232**	DLCNLN55A63D638V*	DE LUCA Angelina nata a Flumeri il 23-01-1955	43	171	€ 768,96
90	**a**	**FLUMERI**	**29**	**233**	DLCNLN55A63D638V*	DE LUCA Angelina nata a Flumeri il 23-01-1955	10	39	€ 175,59
92	**a**	**FLUMERI**	**29**	**367**	DLCNLN55A63D638V*	DE LUCA Angelina nata a Flumeri il 23-01-1955	7	28	€ 128,16
109	**a**	**FLUMERI**	**29**	**40**	DLCNLN55A63D638V*	DE LUCA Angelina nata a Flumeri il 23-01-1955	10	39	€ 175,59
111	**a**	**FLUMERI**	**29**	**118**	DLCNLN55A63D638V*	DE LUCA Angelina nata a Flumeri il 23-01-1955	8	31	€ 139,23
91	**a**	**FLUMERI**	**29**	**231**	GNEGSM61A14D638E*	GENUA Gelsomino nato a FLUMERI (AV) il 14-01-1961	59	235	€ 1.055,79
114	**a**	**FLUMERI**	**28**	**1083**	GNEGSM61A14D638E*	GENUA Gelsomino nato a FLUMERI (AV) il 14-01-1961	117	467	€ 371,11
113	**a**	**FLUMERI**	**28**	**482**	CNORRA69D59Z133Q*	CONA Aurora nata il 19-04-1969 in Svizzera, prop.per 1/2	167	668	€ 265,70
113	**a**	**FLUMERI**	**28**	**482**	CNORRS65R11I281S*	CONA Rosario Salvatore nato a Stant'Angelo dei Lombardi l'11-10-1965, propr. per 1/2	167	668	€ 265,70
94	**a**	**FLUMERI**	**29**	**358**	DPLPQL04S64A783S*	DI PAOLA Ottavio Augusto nato ad Avellino il 15-11-2003, MAZZARIELLO Anna Maria nata a Grottaminarda il 26-07-1974, **DI PAOLA Pasqualina Antonietta nata a Benevento il 24-11-2004;**	40	161	€ 723,56

fonte: http://burc.regione.campania.it

95	**a**	**FLUMERI**	**29**	**159**	DPLPQL04S64A783S*	DI PAOLA Ottavio Augusto nato ad Avellino il 15-11-2003, MAZZARIELLO Anna Maria nata a Grottaminarda il 26-07-1974, **DI PAOLA Pasqualina Antonietta nata a Benevento il 24-11-2004;**	39	156	€ 700,65
96	**a**	**FLUMERI**	**29**	**304**	NZLNGL54A52D638A*	**ANZALONE Angela nata a Flumeri il 12-01-1954, propr.per 1/2**;, ANZALONE Nicola	109	437	€ 984,22
96	**a**	**FLUMERI**	**29**	**304**	NZLNGL54A52D638A*	**ANZALONE Nicola nato a Flumeri il 03-03-1958, propr. per 1/2**; ANZALONE Angela;	109	437	€ 984,22
97	**a**	**FLUMERI**	**29**	**305**	DMRNTN46P22B776C*	DI MARCO Antonio nato a Carife il 22-09-1946	96	383	€ 1.723,82
98	**a**	**FLUMERI**	**29**	**70**	GRZTMS37C25I990B*	GRAZIOSI Tommaso nato a Sturno il 25-03-1937	61	245	€ 1.100,43
100	**a**	**FLUMERI**	**29**	**381**	GRZTMS37C25I990B*	**GRAZIOSI Tommaso nato a Sturno il 25-03-1937**; CIAMPO Margherita (irrep.)	58	232	€ 1.043,10
99	**a**	**FLUMERI**	**29**	**265**	SLMFCT70M67C058Z	CIAMPO Margherita (irrep.), GRAZIOSI Angelomichele(irrep.), GRAZIOSI Domenico(Irrep.), **Solomita Felicita nata a Castel Baronia il 27-08-1970** (Possessore giusta contratto di fitto trentennale dell'11-11-2020, reg.to il 11-01-2021 A.E. Telematico)	10	40	€ 179,96
102	**a**	**FLUMERI**	**29**	**264**	STNMGR67M45I990J*	STANCO Maria Grazia nata a STURNO (AV) il 05/08/1967	54	215	€ 966,42
211	**a**	**STURNO**	**2**	**341**	STNMGR67M45I990J*	STANCO Maria Grazia nata a STURNO (AV) il 05/08/1967	18	72	€ 57,24
164	**a**	**FRIGENTO**	**5**	**330**	DCHDTL74S43A509C	Di Chiara Donatella nta ad Avellino il 03-11-1974	234	936	€ 631,80

fonte: http://burc.regione.campania.it

166	**a**	**FRIGENTO**	**5**	**137**	DCHDTL74S43A509C	Di Chiara Donatella nta ad Avellino il 03-11-1974	36	144	€ 147,20
103	**a**	**FLUMERI**	**29**	**379**	GRZRSO58E48I990I*	GRAZIOSI Rosa nata a Sturno il 08-05-1958	57	230	€ 1.033,07
104	**a**	**FLUMERI**	**29**	**378**	GRZRSO58E48I990I*	GRAZIOSI Rosa nata a Sturno il 08-05-1958	56	224	€ 1.006,07
105	**a**	**FLUMERI**	**29**	**9**	GRZRSO58E48I990I*	**GRAZIOSI Rosa nata a Sturno il 08-05-1958**; CIAMPO Margherita, GRAZIOSI Giuseppe,GRAZIOSI Luigi, GRAZIOSI Maria Cristina, GRAZIOSI Mario, GRAZIOSI Massimiliano, GRAZIOSI Michele-Tarcisio-Pierino	61	243	€ 1.095,53
212	**a**	**STURNO**	**2**	**221**	GRZRSO58E48I990I*	**GRAZIOSI Rosa nata a Sturno il 08-05-1958**; CIAMPO Margherita, GRAZIOSI Giuseppe,GRAZIOSI Luigi, GRAZIOSI Maria Cristina, GRAZIOSI Mario, GRAZIOSI Massimiliano, GRAZIOSI Michele-Tarcisio-Pierino	30	120	€ 95,40
108	**a**	**FLUMERI**	**29**	**769**	MRRNLG70E05D638P*	MORRA Angelo Gabriele nato a Flumeri il 05-05-1970	33	132	€ 595,40
110	**a**	**FLUMERI**	**29**	**303**	GNEGRL67D21D638D*	GENUA Gabriele nato a Flumeri il 21-04-1967	39	156	€ 703,85
8	**a**	**FRIGENTO**	**7**	**87**	GNELNI58B67B242F*	GENUA Lina nata a BUCCINO (SA) il 27/02/1958	174	695	€ 468,88
335	**a**	**GROTTAMINARDA**	**30**	**315**	MNNNCL42C09E206L	**MENINNO Nicola nato a Grottaminarda il 09-03-1942**, Possesso pacifico ed ininterrotto ventennale, giusta trascr. atto per Notaio A. De Feo n.rep.30,339 del 14-02-1979, registrato in Ariano Irpino il 01-03-1979 al n.448; Conduttore Meninno Michele nato ad Ariano Irpino il 26-04-1974;	150	600	€ 677,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

52	**a**	**FRIGENTO**	**4**	**612**	STNMCL41S60I990R*	STANCO Maria Clotilde nata a Sturno il 20-11-1941	14	58	€ 39,08
53	**a**	**FRIGENTO**	**4**	**611**	STNMCL41S60I990R*	STANCO Maria Clotilde nata a Sturno il 20-11-1941	164	654	€ 441,71
54	**a**	**FRIGENTO**	**4**	**613**	STNMCL41S60I990R*	STANCO Maria Clotilde nata a Sturno il 20-11-1941	141	566	€ 382,04
57	**a**	**FRIGENTO**	**4**	**19**	DLCLMC44P64D638V	**DI LUCA Lidia Michelina nata il 24-09-1944** a Flumeri, DI CHIARA Antonio, DI CHIARA Donato, DI CHIARA Livia Paola, DI CHIARA Roberto,	35	138	€ 93,45
58	**a**	**FRIGENTO**	**4**	**179**	DLCLMC44P64D638V	**DI LUCA Lidia Michelina nata il 24-09-1944** a Flumeri, DI CHIARA Antonio, DI CHIARA Donato, DI CHIARA Livia Paola, DI CHIARA Roberto,	46	183	€ 123,84
261	**a**	**FLUMERI**	**2**	**101**	PSIMRA51H49E206K	PISO Maria nata a Grottaminarda il 09-06-1951	246	984	€ 782,28
262	**a**	**FLUMERI**	**2**	**104**	NGLRCC46S16E206R*	**INGLESE ROCCO NATO A Grottaminarda il 16-11-1946** erede legittimo di INGLESE Francesco (Dec.) giusta Successione rep.305/2019	36	144	€ 114,48
263	**a**	**FLUMERI**	**2**	**108**	NGLMRA43T07E206N*	**INGLESE Mario nato a Grottaminarda il 07-12-1943**, prop. per 2/3; CARACCIOLO Mario (irrep), CARACCIOLO MARESCA Emilia (irrep.), INGLESE Ida(deceduta il 05-09-2021)	84	336	€ 317,12
291	**a**	**CASTEL BARONIA**	**8**	**459**	FMGMHL61S01C058F*	FAMIGLIETTI Michele nato l'1-11-1961 a Castel Baronia	160	640	€ 397,52
293	**a**	**CASTEL BARONIA**	**8**	**483**	FMGGMN49E22C058I*	FAMIGLIETTI Giacomantonio Pasquale nato a Castel Baronia 22-05-1949	48	192	€ 104,26
294	**a**	**CASTEL BARONIA**	**8**	**493**	FMGGMN49E22C058I*	FAMIGLIETTI Giacomantonio Pasquale nato a Castel Baronia 22-05-1949	60	240	€ 180,32

fonte: http://burc.regione.campania.it

237	**a**	**FLUMERI**	**30**	**62**	DPLGRD55C20D638F*	DI PAOLA Gerardo nato a FLUMERI (AV) il 20/03/1955	15	60	€ 97,70
238	**a**	**FLUMERI**	**30**	**63**	DPLGRD55C20D638F*	DI PAOLA Gerardo nato a FLUMERI (AV) il 20/03/1955	15	60	€ 47,70
285	**a**	**CASTEL BARONIA**	**8**	**436**	NZLSVT63P12C058U	ANZALONE Salvatore nato a Castel Baronia il 12-09-1963	270	1080	€ 586,44
287	**a**	**CASTEL BARONIA**	**8**	**486**	FMGGNR82A26A399D*	FAMIGLIETTI Gennaro nato a ARIANO IRPINO (AV) il 26/01/1982	140	560	€ 404,08
288	**a**	**CASTEL BARONIA**	**8**	**487**	FMGGNR82A26A399D*	FAMIGLIETTI Gennaro nato a ARIANO IRPINO (AV) il 26/01/1982	360	1440	€ 831,92
295	**a**	**GROTTAMIANRDA**	**22**	**548**	NGLNTN51E13E206V*	INGLESE Antonio nato a GROTTAMINARDA il 13/05/1951	48	192	€ 202,64
241	**a**	**FLUMERI**	**28**	**429**	CGGNLN60H10D638A*	CAGGIANO Angelo Antonio nato a Flumeri il 10-06-1960	186	744	€ 591,48
240	**a**	**FLUMERI**	**20**	**24**	BBNDNL78C04A489C*	ABBONDANDOLO Daniele nato ad Atripalda il 04-03-1978	36	144	€ 114,48
241	**a**	**FLUMERI**	**20**	**99**	BBNDNL78C04A489C*	ABBONDANDOLO Daniele nato ad Atripalda il 04-03-1978	36	144	€ 164,48
243	**a**	**FLUMERI**	**5**	**362**	BRZRND59B04D638V*	MOSCARITOLO Sarina, erede e Possessore, figlio: **ABRUZZESE Armando NATO A Flumeri il 04-02-1959**	30	120	€ 95,40
244	**a**	**FLUMERI**	**5**	**459**	BRZRND59B04D638V*	ABRUZZESE Armando NATO A Flumeri il 04-02-1959	36	144	€ 114,48
246	**a**	**FLUMERI**	**5**	**578**	BRZGTN79T09A489Q*	ABRUZZESE Armando NATO A Flumeri il 04-02-1959, **Prop. per 1/3**	36	144	€ 54,83

fonte: http://burc.regione.campania.it

246	**a**	**FLUMERI**	**5**	**578**	CRLFMN58R44D638O*	CIRIELLO Filomena nata a Flumeri il 04-10-1958, **Prop. per 1/3**	36	144	€ 54,83
246	**a**	**FLUMERI**	**5**	**578**	BRZGNN55C29D638J*	ABRUZZESE Giovanni nato a Flumeri il 29-03-1955, **Prop. per 1/3**	36	144	€ 54,83
245	**a**	**FLUMERI**	**5**	**574**	BRZGNN55C29D638J*	**ABRUZZESE Giovanni nato a Flumeri il 29-03-1955**, Comune di Flumeri concedente	54	216	€ 171,72
1451	**a**	**FLUMERI**	**4**	**423**	TRNNMR61B52D638J*	TARANTINO Anna Maria nata a FLUMERI (AV) il 12/02/1961 Proprieta' 1/2;	500	2000	€ 995,00
1451	**a**	**FLUMERI**	**4**	**423**	CNIMRA51E52D638A*	CIANO Maria nata a FLUMERI (AV) il 12/05/1951 (1) Proprieta' 1/2 ;	500	2000	€ 995,00
70	**a**	**FRIGENTO**	**5**	**257**	PSCNTN53L01I990V*	PASCUCCI Antonio nato a Sturno l'1-07-1953	73	294	€ 198,23
112	**a**	**FLUMERI**	**29**	**768**	BBNMRA73D50A509E*	**ABBONDANDOLO Maria nata ad Avellino il 10-04-1973**, propr. 1/1; Giusta autorizzazione in autentica ai sensi dell'art. 26, comma 3 DPR N. 327/2001 della BCC Flumeri del 14-11-2024 acquisita agli atti con Prot.n. 1674/2024, di Nulla osta alla Riscossione dell'indennità.	131	522	€ 2.550,40
115	**a**	**FLUMERI**	**28**	**604**	MRRPQL54D16D638Z*	MORRA Pasquale nato a FLUMERI (AV) il 16/04/1954	139	556	€ 441,88
116	**a**	**FLUMERI**	**28**	**607**	MRRPQL54D16D638Z*	MORRA Pasquale nato a FLUMERI (AV) il 16/04/1954	10	39	€ 30,85
117	**a**	**FLUMERI**	**28**	**612**	MRRPQL54D16D638Z*	MORRA Pasquale nato a FLUMERI (AV) il 16/04/1954	130	522	€ 414,77
251	**a**	**FLUMERI**	**22**	**126**	MRRPQL54D16D638Z*	MORRA Pasquale nato a FLUMERI (AV) il 16/04/1954	36	144	€ 164,48

fonte: http://burc.regione.campania.it

751	**a**	**FLUMERI**	**26**	**124**	MSCGNN79C52A509Z*	MOSCARITOLO Giovannina nata a AVELLINO (AV) il 12/03/1979	78	312	€ 266,66
761	**a**	**FLUMERI**	**26**	**126**	MSCGNN79C52A509Z*	MOSCARITOLO Giovannina nata a AVELLINO (AV) il 12/03/1979	215	861	€ 735,92
143	**a**	**FLUMERI**	**28**	**80**	NZLMHL64T11Z112Y*	ANZALONE Michele Carmine nato in Germania 11-12-1964	384	1536	€ 1.221,23
144	**a**	**FLUMERI**	**28**	**11**	NZLMHL64T11Z112Y*	ANZALONE Michele Carmine nato in Germania 11-12-1964	30	121	€ 96,35
240	**a**	**FLUMERI**	**28**	**11**	NZLMHL64T11Z112Y	ANZALONE Michele Carmine nato in Germania 11-12-1964	96	384	€ 305,28
346	**a**	**GROTTAMINARDA**	**30**	**603**	DLGLCU68T70E206I*	DEL GROSSO Lucia nata a Grottaminarda il 30-12-1968	348	1392	€ 1.106,64
347	**a**	**GROTTAMINARDA**	**30**	**598**	DLGLCU68T70E206I*	DEL GROSSO Lucia nata a Grottaminarda il 30-12-1968	840	3360	€ 2.771,20
296	**a**	**GROTTAMIANRDA**	**22**	**607**	DLGLCU68T70E206I*	DEL GROSSO Lucia nata a Grottaminarda il 30-12-1968	240	960	€ 963,20
50	**a**	**FRIGENTO**	**4**	**619**	CPRVCN46S18I990X*	CIPRIANO Vincenzo nato a Sturno il 18-11-1946	145	580	€ 591,32
300	**a**	**GROTTAMINARDA**	**30**	**185**	PNRLVR66M67Z404L	PANARESE Elvira (irreperibile)- CF:PNRVR66M67Z404L- (form. errato); PANARESE Giuseppe(irreperibile)- CF: PNRGPP72B03Z404N- (form. errato); **PANARESE Gerardina Maria nata a Grottaminarda il 20-09-1942, CF: PNRGRD42P60E206I (Possessore da oltre 20 anni);**	54	216	€ 171,72

fonte: http://burc.regione.campania.it

301	**a**	**GROTTAMINARDA**	**30**	**186**	PNRLVR66M67Z404L	PANARESE Elvira (irreperibile)- CF:PNRLVR66M67Z404L- (form. errato); PANARESE Giuseppe(irreperibile)- CF: PNRGPP72B03Z404N- (form. errato); **PANARESE Gerardina Maria nata a Grottaminarda il 20-09-1942, CF: PNRGRD42P60E206I (Possessore da oltre 20 anni);**	66	264	€ 209,88
239	**a**	**FLUMERI**	**28**	**934**	CGGRTR63D21D638L*	CAGGIANO Arturo nato a Flumeri il 21-04-1963	36	144	€ 164,48
160	**a**	**FRIGENTO**	**4**	**376**	CBNLMR56M48E206A*	**COBINO Oliana Maria Teresa** nata a Grottaminarda il 08-08-1956, prop. 1/1, giusta Sentenza di divisione ereditaria n. 49/2020 pubblic. Il 14-01-2020, R.G. n..5091/2014, Rep.115/2020 emessa dal Tribunale di Benevento e "passato in giudicato"	144	576	€ 438,80
161	**a**	**FRIGENTO**	**4**	**253**	CBNLMR56M48E206A*	**COBINO Oliana Maria Teresa** nata a Grottaminarda il 08-08-1956, prop. 1/1, giusta Sentenza di divisione ereditaria n. 49/2020 pubblic. Il 14-01-2020, R.G. n..5091/2014, Rep.115/2020 emessa dal Tribunale di Benevento e "passato in giudicato"	342	1368	€ 973,40
304	**a**	**GROTTAMINARDA**	**30**	**134**	MNNNLN66P48A509G	MENINNO Nicolina nata ad Avellino il 08-09-1966	180	720	€ 572,40
47	**a**	**FRIGENTO**	**4**	**474**	NVLFPP62H10D798W*	NOVIELLO Filippo nato a FRIGENTO il 10/06/1962	200	800	€ 740,00
									€ 141.992,33

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano n°	Tip.	Comune	Foglio	Part.	Codice Fiscale	Cognome e Nome	ASSERVIMENTO mq	OCCUPAZIONE TEMPORANEA mq	Indenn. Occup.Temp, Danni €.	Saldo Indennità di asservimento
118	a	**FLUMERI**	**28**	**618**	NGRNGL68H28A509M*	NIGRO Angelo nato ad Avellino il 28-06-1968	94	377	€ 249,57	**549,05 €**
119	a	**FLUMERI**	**28**	**622**	NGRNGL68H28A509M*	NIGRO Angelo nato ad Avellino il 28-06-1968	60	241	€ 159,35	**350,57 €**
120	a	**FLUMERI**	**28**	**632**	MRTNTN66S29I990C	MARTINO ANTONIO nato il 29-11-1966 a Sturno (possessore ultraventennale) giusta contratto di fitto registrato il 25-03-2025 ed ni rinnovo del precedente	31	123	€ 81,37	**179,02 €**
320	a	**GROTTAMINARDA**	**30**	**428**	MLECPN42M65E206Y*	MEOLA Carpina nata a Grottaminarda il 25-08-1942	900	3600	€ 2.385,00	**5.497,00 €**
322	a	**GROTTAMINARDA**	**30**	**29**	MLECPN42M65E206Y*	MEOLA Carpina nata a Grottaminarda il 25-08-1942	43	172	€ 113,95	**250,69 €**
323	a	**GROTTAMINARDA**	**30**	**28**	MLECPN42M65E206Y*	MEOLA Carpina nata a Grottaminarda il 25-08-1942	270	1080	€ 715,50	**1.574,10 €**
124	a	**FLUMERI**	**28**	**664**	BBNLRA66P43A509F*	ABBONDANDOLO Laura nata a Avellino il 03-09-1966	33	131	€ 86,46	**190,20 €**
125	a	**FLUMERI**	**28**	**672**	BBNLRA66P43A509F*	ABBONDANDOLO Laura nata a Avellino il 03-09-1966	31	124	€ 81,92	**180,22 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

127	**a**	**FLUMERI**	**28**	**853**	BBNLRA66P43A509F*	ABBONDANDOLO Laura nata a Avellino il 03-09-1966	56	225	€ 148,81	**327,38 €**
128	**a**	**FLUMERI**	**28**	**258**	BBNLRA66P43A509F*	ABBONDANDOLO Laura nata a Avellino il 03-09-1966	32	128	€ 84,70	**186,34 €**
131	**a**	**FLUMERI**	**28**	**265**	BBNLRA66P43A509F*	ABBONDANDOLO Laura nata a Avellino il 03-09-1966	27	108	€ 71,66	**157,66 €**
141	**a**	**FLUMERI**	**28**	**263**	BBNLRA66P43A509F*	ABBONDANDOLO Laura nata a Avellino il 03-09-1966	77	307	€ 203,30	**447,26 €**
158	**a**	**FRIGENTO**	**4**	**231**	BRZSFN63H06E206C*	ABRUZZESE Stefano nato a GROTTAMINARDA (AV) il 06/06/1963	42	168	€ 94,50	**207,90 €**
145	**a**	**FLUMERI**	**22**	**81**	PZZNTN49E04D638L*	PEZZELLA Antonio nato a Flumeri il 04-05-1949, prop.per 1/2	249	996	€ 660,13	**1.026,14 €**
145	**a**	**FLUMERI**	**22**	**81**	PZZMHL51P21D638U*	PEZZELLA Michele nato a Flumeri il 21-09-1951, prop.per 1/2	0	0	€ 0,00	**1.026,14 €**
149	**a**	**FRIGENTO**	**3**	**29**	GRLDRD58E11F839Z ; GRLSFN62H49F839F	**GRELLA Edoardo nato a Napoli il 11-05-1958**, prop.per 1/2;, GRELLA Stefania nata a Napoli il 09-06-1962, prop.per 1/2	390	1560	€ 877,50	**1.930,50 €**
150	**a**	**FRIGENTO**	**3**	**84**	GRLGLI29L15F839E*	**GRELLA Edoardo nato a Napoli il 11-05-1958**, prop.per 1/2;, GRELLA Stefania nata a Napoli il 09-06-1962, prop.per 1/2	420	1680	€ 945,00	**2.079,00 €**
154	**a**	**FRIGENTO**	**3**	**9**	DLGRNG46R14D798B	DEL GROSSO Arcangelo nato a Frigento il 14-10-1946	120	480	€ 270,00	**594,00 €**
155	**a**	**FRIGENTO**	**3**	**182**	DLGVCN64P09D798H	DEL GROSSO Vincenzo nato a Frigento il 09-09-1964 (1/2)	36	144	€ 81,00	**114,10 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

155a	**a**	**FRIGENTO**	**3**	**182**	DLGGNN63A05F230O	DEL GROSSO Giovanni nato a Mirabella Eclano il 05-01-1963 (1/2)	36	144		**114,10 €**
157	**a**	**FRIGENTO**	**4**	**258**	BNGFMN52H58A399B*	BONGO Filomena nata a ARIANO IRPINO (AV) il 18/06/1952	90	360	€ 202,50	**445,50 €**
159	**a**	**FRIGENTO**	**4**	**365**	MNCGRD76P22A399T	MINICHIELLO Gerardo nato ad Ariano Irpino (AV) il 22-09-1976	20	360	€ 202,50	**306,50 €**
165	**a**	**FRIGENTO**	**5**	**353**	CPBRNG55A44D798N	CAPOBIANCO Arcangela nata a FRIGENTO il 04/01/1955	60	240	€ 135,00	**297,00 €**
166	**a**	**FRIGENTO**	**5**	**137**	DCHDTL74S43A509C	Di Chiara Donatella nata ad Avellino il 03-11-1974 (pagamento suppletivo per condotta di scarico e pozzetto di collegamento)	240	240	€ 135,00	**983,00 €**
168	**a**	**FRIGENTO**	**7**	**610**	STNNCI85R26A399H*	STANCO Nico nato ad Ariano Irpino il 26-10-1985	42	168	€ 94,50	**257,90 €**
169	**a**	**FRIGENTO**	**7**	**202**	STNNCI85R26A399H*	STANCO Nico nato ad Ariano Irpino il 26-10-1985	72	288	€ 162,00	**356,40 €**
182	**a**	**FRIGENTO**	**9**	**366**	DLCMRA64P51I990F*	DI LUCA Maria nata a Sturno l'11-09-1964	132	528	€ 297,00	**653,40 €**
183	**a**	**FRIGENTO**	**9**	**368**	GRLMHL56C16I990Z*	GRELLA Michele nato a Sturno il 16-03-1956	120	480	€ 270,00	**644,00 €**
1452	**a**	**ARIANO IRPINO**	**125**	**33**	MLNTOO80D08A399T	MOLINARIO Oto nato ad Ariano Irpino il 08-04-1980, propr. 1/1	288	1152		**1.170,24 €**
1453	**a**	**ARIANO IRPINO**	**125**	**475**	MLNTOO80D08A399T	MOLINARIO Oto nato ad Ariano Irpino il 08-04-1980, propr. 1/1	102	408		**414,46 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

176	**a**	**FRIGENTO**	**8**	**771**	CPRNGL62H11I990L*	CAPRARELLA Angelo nato a Sturno l'11-06-1962, prop. per 1/2	390	1560	€ 877,50	**965,25 €**
176	**a**	**FRIGENTO**	**8**	**771**	CPRNTN56B02I990B*	CAPRARELLA Antonio nato a Sturno il 02-02-1956, prop. per 1/2	0	0		**965,25 €**
177	**a**	**FRIGENTO**	**8**	**770**	MCCGLD71B53Z133Z*	MACCIA Geraldina nata in Svizzera il 13-02-1971	120	480	€ 270,00	**594,00 €**
178	**a**	**FRIGENTO**	**8**	**769**	MCCGLD71B53Z133Z*	MACCIA Geraldina nata in Svizzera il 13-02-1971	12	48	€ 27,00	**59,40 €**
179	**a**	**FRIGENTO**	**8**	**768**	MCCGLD71B53Z133Z*	MACCIA Geraldina nata in Svizzera il 13-02-1971	36	144	€ 81,00	**228,20 €**
190	**a**	**STURNO**	**3**	**566**	FMGMHL67P01I990O*	FAMIGLIETTI Michele nato a STURNO (AV) il 01/09/1967	20	80	€ 53,00	**116,60 €**
191	**a**	**STURNO**	**3**	**568**	FMGMHL67P01I990O*	FAMIGLIETTI Michele nato a STURNO (AV) il 01/09/1967	390	1560	€ 1.033,50	**2.323,70 €**
221	**a**	**STURNO**	**2**	**152**	FMGGNN62R10I990P*	FAMIGLIETTI Giovanni nato a Sturno il 10-10-1962, prop.per 1/2	36	144	€ 95,40	**229,94 €**
221	**a**	**STURNO**	**2**	**152**	FMGMHL67P01I990O*	FAMIGLIETTI Michele nato a STURNO (AV) il 01/09/1967, propr. Per 1/2	0	0		**229,94 €**
135	**a**	**FLUMERI**	**28**	**176**	GRZNLN40E51I990R*	GRAZIOSI Angelina nata a Sturno l'11-05-1940	184	736	€ 487,65	**1.072,84 €**
192	**a**	**STURNO**	**3**	**574**	FRRSTR72E70H769S*	FERRANTE CAVALLARO Ester nata a SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP) il 30/05/1972	180	720	€ 477,00	**1.099,40 €**
194	**a**	**STURNO**	**3**	**278**	MCCGRD96R28A399F*	MOCCIA Gerardo nato a ARIANO IRPINO (AV) il 28/10/1996	390	1560	€ 1.033,50	**2.273,70 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

184	**a**	**FRIGENTO**	**9**	**130**	DMBLCU90P51Z112L*	D`AMBROSIO Lucia nata in Germania l'11-09-1990, prop. per 3/42;	264	1056	€ 594,00	**93,34 €**
184	**a**	**FRIGENTO**	**9**	**130**	DMBDNC52M06D798K*	**D`AMBROSIO Domenico nato a Frigento il 06-08-1952**, D'Ambrosio Leonardo nato in Germania il 24-08-1978, tutti e due prop.per 1/4;	0	0		**326,70 €**
1	**a**	**FRIGENTO**	**7**	**301**	**81002370641**	FLAMMIA Ettore-PRETOLANI Sabina (catastalmente); **Comune di Frigento (possessore) - trattasi di strada pubblica**	264	1055	€ 593,44	**1.305,56 €**
2	**a**	**FRIGENTO**	**7**	**298**	**81002370641**	GRELLA Angelo (catastalmente); **Comune di Frigento (possessore) - trattasi di strada pubblica**	41	165	€ 92,81	**204,19 €**
3	**a**	**FRIGENTO**	**7**	**296**	**81002370641**	CUBINO Michele (Catastalmente); **Comune di Frigento (possessore) - trattasi di strada pubblica**	229	915	€ 514,69	**1.132,31 €**
4	**a**	**FRIGENTO**	**7**	**293**	**81002370641**	Eredi FLAMMA (Catastalmente); **Comune di Frigento (possessore) - trattasi di strada pubblica**	318	1270	€ 714,38	**1.571,63 €**
5	**a**	**FRIGENTO**	**7**	**527**	FLMGLI40L51D798W*	**FLAMMA Giulia nata a Frigento il 11-07-1940**	275	1098	€ 205,95	**€ 617,84**
6	**a**	**FRIGENTO**	**7**	**525**	FLMGLI40L51D798W*	**FLAMMA Giulia nata a Frigento il 11-07-1940**	32	126	€ 23,68	**€ 71,03**
17	**a**	**FRIGENTO**	**7**	**550**	FLMGLI40L51D798W*	**FLAMMA Giulia nata a Frigento il 11-07-1940**, FLAMMA Antonella nata a AVELLINO (AV) il 10/06/1967;	53	213	€ 39,90	**€ 119,71**

fonte: http://burc.regione.campania.it

18	**a**	**FRIGENTO**	**7**	**555**	FLMGLI40L51D798W*	**FLAMMA Giulia nata a Frigento il 11-07-1940**, FLAMMA Antonella nata a AVELLINO (AV) il 10/06/1967;	213	853	€ 160,00	**€ 480,00**
19	**a**	**FRIGENTO**	**7**	**561**	FLMGLI40L51D798W*	**FLAMMA Giulia nata a Frigento il 11-07-1940**, prop. per 1/2	329	1314	€ 246,39	**€ 369,59**
19	**a**	**FRIGENTO**	**7**	**561**	FLMPLN36D56D798G*	**FLAMMA Paolina nata a Frigento il 16-04-1936**, prop. per 1/2	0	0	€ 0,00	**€ 369,59**
16	**a**	**FRIGENTO**	**7**	**549**	FLMPLN36D56D798G*	**FLAMMA Paolina nata a Frigento il 16-04-1936**, prop. per 1/1	316	1266	€ 237,31	**€ 711,93**
10	**a**	**FRIGENTO**	**7**	**474**	GRZFNN87P06A509P*	GRAZIOSI Fernando nato ad Avellino il 05-09-1987	42	167	€ 31,40	**€ 94,21**
14	**a**	**FRIGENTO**	**7**	**149**	GRZNSR76R22A399Q*	GRAZIOSI Noe Rosario nato ad Ariano Irpino il 22-10-1976, prop. per 1/3	101	406	€ 76,08	**€ 76,08**
14	**a**	**FRIGENTO**	**7**	**149**	GRZTMS82R42A399D*	GRAZIOSI Tommasina nata ad Ariano Irpino il 02-10-1982, prop. per 1/3	0	0	€ 0,00	**€ 76,08**
14	**a**	**FRIGENTO**	**7**	**149**	SNTMNT55L65B776P*	SANTORO Maria Antonia nata a Carife il 25-07-1955, prop. per 1/3	0	0	€ 0,00	**€ 76,08**
15	**a**	**FRIGENTO**	**7**	**548**	FLMCRC38M14D798P*	FLAMMA Ciriaco nato a FRIGENTO il 14/08/1938	355	1421	€ 266,37	**€ 799,10**
22	**a**	**FRIGENTO**	**8**	**924**	FLMCRC38M14D798P*	FLAMMA Ciriaco nato a FRIGENTO il 14/08/1938	329	1318	€ 247,04	**€ 741,12**

fonte: http://burc.regione.campania.it

35	**a**	**FRIGENTO**	**8**	**930**	FLMCRC38M14D798P*	FLAMMA Ciriaco nato a FRIGENTO il 14/08/1938	10	41	€ 7,77	**€ 23,30**
36	**a**	**FRIGENTO**	**8**	**934**	FLMCRC38M14D798P*	FLAMMA Ciriaco nato a FRIGENTO il 14/08/1938	6	25	€ 4,74	**€ 14,21**
303	**a**	**GROTTAMINARDA**	**30**	**132**	MNNNNT73D56E206S*	**MENINNO Antonietta nata a GROTTAMINARDA il 16/04/1973**	144	576	€ 127,20	**€ 381,60**
307	**a**	**GROTTAMINARDA**	**30**	**518**	MNNNNT73D56E206S*	**MENINNO Antonietta nata a GROTTAMINARDA il 16/04/1973**	44	176	€ 38,87	**€ 116,60**
308	**a**	**GROTTAMINARDA**	**30**	**519**	MNNNNT73D56E206S*	**MENINNO Antonietta nata a GROTTAMINARDA il 16/04/1973**	3	12	€ 2,65	**€ 7,95**
315	**a**	**GROTTAMINARDA**	**30**	**289**	MNNRCC79M17A489T*	**MENINNO Rocco nato a ATRIPALDA (AV) il 17/08/1979**	30	120	€ 26,50	**€ 79,50**
316	**a**	**GROTTAMINARDA**	**30**	**288**	MNNRCC79M17A489T*	**MENINNO Rocco nato a ATRIPALDA (AV) il 17/08/1979**	90	360	€ 79,50	**€ 238,50**
336	**a**	**GROTTAMINARDA**	**30**	**320**	MNNMCL78S60A509B*	**MENINNO Marcella nata ad Avellino il 20-11-1978**	168	672	€ 148,40	**€ 445,20**
266	**a**	**FLUMERI**	**2**	**110**	BRRMRA45B62E206Q*	BARRASSO Maria nata a Grottaminarda il 22-02-1945	408	1632	€ 360,40	**€ 1.081,20**
7	**a**	**FRIGENTO**	**7**	**450**	RCCLRC69M29A509F*	**RICCIARDI Ulderico nato a Avellino il 29-08-1969**	32	126	€ 23,64	**€ 70,91**

fonte: http://burc.regione.campania.it

9	**a**	**FRIGENTO**	**7**	**473**	PTTMRA53B46D798J*	**PATETTA Maria nata a Frigento il 06-02-1953;** PATETTA Michelina nata a Frigento il 07-05-1956	73	290	€ 54,42	**€ 163,25**
37	**a**	**FRIGENTO**	**4**	**833**	92008250646*	**ISTITUTO INTERDIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO Filiale: BENEVENTO**	1099	4396	€ 824,26	**€ 2.472,78**
61	**a**	**FRIGENTO**	**4**	**556**	9,201E+10	**ISTITUTO INTERDIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO Filiale: BENEVENTO**	52	209	€ 39,25	**€ 117,74**
62	**a**	**FRIGENTO**	**4**	**553**	9,201E+10	**ISTITUTO INTERDIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO Filiale: BENEVENTO**	661	2645	€ 495,96	**€ 1.487,87**
235	**a**	**FLUMERI**	**21**	**511**	90001830646*	**ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DELLA DIOCESI DI ARIANO IRPINO - LACEDONIA con sede in ARIANO IRPINO**	630	2520	€ 556,50	**€ 715,50**
147	**a**	**FRIGENTO**	**3**	**124**	CPBLGN59D27D798Z*	**CAPOBIANCO Luigino nato a FRIGENTO (AV) il 27/04/1959**	600	2400	€ 450,00	**€ 1.350,00**
148	**a**	**FRIGENTO**	**3**	**20**	FMGLNZ53A26D798W*	**FAMIGLIETTI Lorenzino nato il 26-01-1953 a Frigento**	570	2280	€ 427,50	**€ 1.282,50**
29	**a**	**FRIGENTO**	**8**	**667**	STNGCM62S30A509L*	STANCO Giacomo nato ad avellino il 30-11-1962	136	544	€ 102,06	**€ 306,17**

fonte: http://burc.regione.campania.it

30	**a**	**FRIGENTO**	**8**	**516**	STNGCM62S30A509L*	STANCO Giacomo nato ad avellino il 30-11-1962	305	1221	€ 229,01	**€ 687,03**
152	**a**	**FRIGENTO**	**3**	**255**	STNGCM62S30A509L*	STANCO Giacomo nato ad avellino il 30-11-1962	300	1200	€ 225,00	**€ 675,00**
153	**a**	**FRIGENTO**	**3**	**260**	STNGCM62S30A509L*	STANCO Giacomo nato ad avellino il 30-11-1962	690	2760	€ 517,50	**€ 1.552,50**
32	**a**	**FRIGENTO**	**8**	**668**	STNGPP68P19D798P*	STANCO Giuseppe nato a Frigento il 19-09-1968	319	1278	€ 239,61	**€ 718,84**
33	**a**	**FRIGENTO**	**8**	**555**	STNGPP68P19D798P*	STANCO Giuseppe nato a Frigento il 19-09-1968	156	625	€ 117,15	**€ 351,46**
34	**a**	**FRIGENTO**	**8**	**556**	NDUCSM38E16D798X	NUDO Cosmo nato a Frigento il 16-05-1938	862	3450	€ 646,83	**€ 1.940,48**
38	**a**	**FRIGENTO**	**4**	**337**	DCCFMN70D60I990Q	Di Cecilia Filomena nata a Sturno il 20-04-1970, prop. per 1/4;	82	327	€ 61,25	**€ 183,75**
39	**a**	**FRIGENTO**	**4**	**342**	DCCFMN70D60I990Q	Di Cecilia Filomena nata a Sturno il 20-04-1970, prop. per 1/4;	138	552	€ 103,57	**€ 310,70**
77	**a**	**FLUMERI**	**26**	**113**	DCCFMN70D60I990Q	Di Cecilia Filomena nata a Sturno il 20-04-1970, prop. per 1/4;	23	91	€ 20,00	**€ 60,00**
38	**a**	**FRIGENTO**	**4**	**337**	DCCGPP66A30Z614K	Di Celicia Giuseppe nato in Venzuela il 30-01-1966, prop. per 1/4;	82	327	€ 61,25	**€ 183,75**

fonte: http://burc.regione.campania.it

39	**a**	**FRIGENTO**	**4**	**342**	DCCGPP66A30Z614K	Di Celicia Giuseppe nato in Venzuela il 30-01-1966, prop. per 1/4;	138	552	€ 103,57	**€ 310,70**
77	**a**	**FLUMERI**	**26**	**113**	DCCGPP66A30Z614K	Di Celicia Giuseppe nato in Venzuela il 30-01-1966, prop. per 1/4;	23	91	€ 20,00	**€ 60,00**
38	**a**	**FRIGENTO**	**4**	**337**	GRLNZM50D08I990G*	GRELLA Nunzio Michele nato a Sturno il 08-04-1950, prop. per 1/2	82	327	€ 61,25	**€ 183,75**
39	**a**	**FRIGENTO**	**4**	**342**	GRLNZM50D08I990G*	GRELLA Nunzio Michele nato a Sturno il 08-04-1950, prop. per 1/2	138	552	€ 103,57	**€ 310,70**
77	**a**	**FLUMERI**	**26**	**113**	GRLNZM50D08I990G*	GRELLA Nunzio Michele nato a Sturno il 08-04-1950, prop. per 1/2	23	91	€ 20,00	**€ 60,00**
78	**a**	**FLUMERI**	**26**	**116**	GRLNZM50D08I990G*	GRELLA Nunzio Michele nato a Sturno il 08-04-1950, prop. per 1/1	45	179	€ 39,60	**€ 118,81**
40	**a**	**FRIGENTO**	**4**	**744**	TDSNLN39P56D798Q*	TODISCO Nicolina NATA A Frigento il 16-09-1939;	240	480	€ 90,00	**€ 270,00**
40	**a**	**FRIGENTO**	**4**	**746**	TDSNLN39P56D798Q*	TODISCO Nicolina NATA A Frigento il 16-09-1939;	100	200	€ 37,50	**€ 112,50**
24	**a**	**FRIGENTO**	**8**	**507**	GRZBTN64B61Z112J*	**GRAZIOSI Bettina nata in GERMANIA (EE) il 21/02/1964 (Prop. per 1/2)**; GRAZIOSI Ripalda nata a STURNO (AV) il 01/07/1937	599	2398	€ 449,57	**€ 1.348,72**
25	**a**	**FRIGENTO**	**8**	**886**	GRZBTN64B61Z112J*	**GRAZIOSI Bettina nata in GERMANIA (EE) il 21/02/1964 (Prop. per 1/2)**; GRAZIOSI Ripalda nata a STURNO (AV) il 01/07/1937	161	642	€ 120,43	**€ 361,28**

fonte: http://burc.regione.campania.it

27	**a**	**FRIGENTO**	**8**	**170**	GRZBTN64B61Z112J*	**GRAZIOSI Bettina nata in GERMANIA (EE) il 21/02/1964 (Prop. per 1/2)**; GRAZIOSI Ripalda nata a STURNO (AV) il 01/07/1937	75	298	€ 55,95	**€ 167,85**
28	**a**	**FRIGENTO**	**8**	**173**	GRZBTN64B61Z112J*	**GRAZIOSI Bettina nata in GERMANIA (EE) il 21/02/1964 (Prop. per 1/2)**; GRAZIOSI Ripalda nata a STURNO (AV) il 01/07/1937	235	942	€ 176,54	**€ 529,62**
26	**a**	**FRIGENTO**	**8**	**794**	RCCGNN92P49A509J*	**RICCIARDI Giovanna nata a AVELLINO (AV) il 09/09/1992** RCCGNN92P49A509J* (1) Proprieta' 1/1	183	730	€ 136,88	**€ 410,63**
11	**a**	**FRIGENTO**	**7**	**83**	**NGRMMC45H61D798V***	**NIGRO Maria Michela nata a Frigento il 21-06-1945 (prop.per 1/2);** NIGRO Angelo Michele(prop.per 1/2);	114	454	€ 85,17	**€ 255,50**
175	**a**	**FRIGENTO**	**7**	**427**	**NGRMMC45H61D798V***	**NIGRO Maria Michela nata a Frigento il 21-06-1945;**	270	1080	€ 202,50	**€ 607,50**
13	**a**	**FRIGENTO**	**7**	**19**	**GLNLGU36A01D798Y***	**GALANTE Luigi nato a Frigento il 01-01-1936**;NIGRO Maria Michela nata a Frigento il 21-06-1945; GALANTE Angelica (DEC.IL 10-09-2020), GALANTE Cristina (DEC. IL 30-06-2009); GALANTE Fiorangelo Tommaso; , cf; GALANTE Michele (DEC. IL 12-03-2021); NIGRO Angelo Michele; NIGRO Filippo Fu Michelangelo;	29	117	€ 22,02	**€ 66,05**
41	**a**	**FRIGENTO**	**4**	**149**	GRZMLC37T50I990Q	**GRAZIOSI Maria Lucia nata a Sturno il 10-12-1937**; CIRIELLO Angelo, Giovanni, Giuseppa, Rosaria, ed altri	7	28	€ 5,33	**€ 16,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

134	**a**	**FLUMERI**	**28**	**717**	GRZMLC37T50I990Q	**GRAZIOSI Maria Lucia** nata a Sturno il 10-12-1937	105	419	€ 92,57	**€ 277,70**
42	**a**	**FRIGENTO**	**4**	**752**	GRLLGU48E12I990X	**GRELLA LUIGI nato a Sturno il 12-05-1948**- UNICO EREDE E POSSESSORE DA OLTRE 20 ANNI: CAGGIANO Maria (IRREP.), NOVIELLO Giuseppa Diumina (DEC. IL 18-11-2000), NOVIELLO Maria Immacolata (IRREP.), NOVIELLO Rocco (DEC. 24-01-2018);	128	512	€ 95,93	**€ 287,79**
43	**a**	**FRIGENTO**	**4**	**751**	GRLLGU48E12I990X	**GRELLA LUIGI nato a Sturno il 12-05-1948**- UNICO EREDE E POSSESSORE DA OLTRE 20 ANNI: CAGGIANO Maria (IRREP.), NOVIELLO Giuseppa Diumina (DEC. IL 18-11-2000), NOVIELLO Maria Immacolata (IRREP.), NOVIELLO Rocco (DEC. 24-01-2018);	10	40	€ 7,49	**€ 22,48**
44	**a**	**FRIGENTO**	**4**	**750**	GRLLGU48E12I990X	**GRELLA LUIGI nato a Sturno il 12-05-1948**- UNICO EREDE E POSSESSORE DA OLTRE 20 ANNI: CAGGIANO Maria (IRREP.), NOVIELLO Giuseppa Diumina (DEC. IL 18-11-2000), NOVIELLO Maria Immacolata (IRREP.), NOVIELLO Rocco (DEC. 24-01-2018);	31	123	€ 23,09	**€ 69,27**
45	**a**	**FRIGENTO**	**4**	**747**	DLCNLN55A63D638V*	DE LUCA Angelina nata a Flumeri il 23-01-1955	157	626	€ 117,44	**€ 352,33**
46	**a**	**FRIGENTO**	**4**	**126**	GRLGNN64H08D798W*	GRELLA Giovanni nato a Frigento il 08-06-1964	191	764	€ 143,31	**€ 429,92**

fonte: http://burc.regione.campania.it

47	**a**	**FRIGENTO**	**4**	**124**	GSIRGR44S44I163E*	GISO Rosa Gerarda Anna nata a SAN SOSSIO BARONIA (AV) il 04/11/1944 ed altri	76	303	€ 56,80	**€ 170,40**
48	**a**	**FRIGENTO**	**4**	**123**	DCCGRD66D60a509W*	DI CECILIA Gerarda nata ad Avellino il 20-04-1966	73	290	€ 54,41	**€ 163,23**
49	**a**	**FRIGENTO**	**4**	**117**	MCCGPP69C06A509X*	MOCCIA Giuseppe nato a AVELLINO (AV) il 06/03/1969	284	1134	€ 212,69	**€ 638,07**
55	**a**	**FRIGENTO**	**4**	**550**	MCCGPP69C06A509X*	MOCCIA Giuseppe nato a AVELLINO (AV) il 06/03/1969	109	437	€ 81,85	**€ 245,55**
187	**a**	**STURNO**	**3**	**294**	MCCGPP69C06A509X*	COSTANTINO Michelina nata a CASTEL BARONIA (AV) il 29/09/1972, **MOCCIA Giuseppe nato a AVELLINO (AV) il 06/03/1969**	228	912	€ 201,40	**€ 604,20**
188	**a**	**STURNO**	**3**	**295**	MCCGPP69C06A509X*	MOCCIA Giuseppe nato a AVELLINO (AV) il 06/03/1969	660	2640	€ 583,00	**€ 1.749,00**
189	**a**	**STURNO**	**3**	**565**	MCCGPP69C06A509X*	COSTANTINO Michelina nata a CASTEL BARONIA (AV) il 29/09/1972, **MOCCIA Giuseppe nato a AVELLINO (AV) il 06/03/1969**	220	880	€ 194,33	**€ 583,00**
193	**a**	**STURNO**	**3**	**293**	MCCGPP69C06A509X*	**MOCCIA Giuseppe nato a AVELLINO (AV) il 06/03/1969**	240	960	€ 212,00	**€ 636,00**
106	**a**	**FLUMERI**	**29**	**777 - 779**	**CHBGNI68D11H501T***	**EICHBERG Gino nato a Roma l'11-04-1968 (3/4)**; CIPRIANI Maria Luisa; EICHBERG Agnese-Federico-Germana-Margherita-Maria Paola; GRANDOLFO Michele; SANTORO Antonio;	456	1824	€ 2.280,49	**€ 24.619,02**

fonte: http://burc.regione.campania.it

107	**a**	**FLUMERI**	**29**	**777 - 779**	**GRNMHL45A09H501S***	**GRANDOLFO Michele nato a Roma il 09-01-1945 (1/4)**; CIPRIANI Maria Luisa; EICHBERG Agnese-Federico-Germana-Gino-Margherita-Maria Paola; SANTORO Antonio;	1732	6929	€ 8.661,30	**€ 8.206,34**
101	**a**	**FLUMERI**	**29**	**529**	GRZMHL45B04I990B*	**GRAZIOSI Michele Antonino nato a Sturno il 04-02-1945**; CIAMPO Margherita (Irrep.),	57	229	€ 286,44	**€ 859,31**
210	**a**	**STURNO**	**2**	**137**	GRZMHL45B04I990B*	**GRAZIOSI Michele Antonino nato a Sturno il 04-02-1945**; FLAMMA Ovidio (Irrep.);	18	72	€ 15,90	**€ 47,70**
79,1	**a**	**FLUMERI**	**29**	**338**	DPLNTN48H02D638P*	**DI PAOLA Antonio nato a Flumeri il 02-06-1948**; NOVIELLO Graziella	75	301	€ 376,26	**€ 1.128,79**
731	**a**	**FLUMERI**	**26**	**120**	MNCRSR45A58E206P*	MINICHIELLO Rosaria nata a Grottaminarda il 18-01-1945	44	176	€ 38,94	**€ 116,82**
741	**a**	**FLUMERI**	**26**	**122**	MNCRSR45A58E206P*	MINICHIELLO Rosaria nata a Grottaminarda il 18-01-1945	36	144	€ 31,81	**€ 95,43**
77,1	**a**	**FLUMERI**	**29**	**18**	DPLMRS59R70D638M*	DI PAOLA Maria Rosaria nata a Flumeri il 30-10-1959	43	173	€ 216,74	**€ 650,21**
78,1	**a**	**FLUMERI**	**29**	**459**	DPLLGU68T29A509K*	DI PAOLA Luigi nato il 29-12-1968 ad Avellino	116	463	€ 578,80	**€ 1.736,40**
83	**a**	**FLUMERI**	**29**	**302**	DPLLGU68T29A509K*	DI PAOLA Luigi nato il 29-12-1968 ad Avellino	69	274	€ 342,59	**€ 1.027,76**

fonte: http://burc.regione.campania.it

93	**a**	**FLUMERI**	**29**	**161**	DPLLGU68T29A509K*	DI PAOLA Luigi nato a AVELLINO (AV) il 29/12/1968	37	150	€ 187,43	**€ 562,28**
722	**a**	**FLUMERI**	**26**	**5**	SCPNTN52L02D638R*	**SCOPPETTUOLO Antonio nato a FLUMERI (AV) il 02/07/1952** SCPNTN52L02D638R* (1) Proprieta' 334/1000 e procuratore generale; SCOPPETTUOLO Rocchetella nata a FLUMERI (AV) il 01/03/1945 SCPRCH45C41D638F* (1) Proprieta' 333/1000;SCOPPETTUOLO Michelina nata a FLUMERI (AV) il 06/02/1949 SCPMHL49B46D638E* (1) Proprieta' 333/1000	1200	3600	€ 795,00	**€ 2.385,00**
80	**a**	**FLUMERI**	**29**	**801**	DPLGNN64A23A509Y*	DI PAOLA Gaetanino nato a AVELLINO (AV) il 23/01/1964	87	347	€ 433,51	**€ 1.300,54**
81	**a**	**FLUMERI**	**29**	**812**	DPLGNN64A23A509Y*	DI PAOLA Gaetanino nato a AVELLINO (AV) il 23/01/1964	68	270	€ 337,94	**€ 1.013,81**
82	**a**	**FLUMERI**	**29**	**814**	DPLGNN64A23A509Y*	DI PAOLA Gaetanino nato a AVELLINO (AV) il 23/01/1964	24	97	€ 121,06	**€ 363,19**
84	**a**	**FLUMERI**	**29**	**88**	DPLGNN64A23A509Y*	**DI PAOLA Gaetanino nato a AVELLINO (AV) il 23/01/1964**, prop. per 1/2; DI PAOLA Maria Rosaria nta a Flumeri il 25-07-1957, prop. per 1/2;	85	338	€ 422,56	**€ 1.267,69**
85	**a**	**FLUMERI**	**29**	**551**	DLCSNO75M52A509D*	DE LUCA Sonia nata il 12-08-1975 ad Avellino	51	203	€ 254,10	**€ 762,30**

fonte: http://burc.regione.campania.it

86	**a**	**FLUMERI**	**29**	**505**	DLCSNO75M52A509D*	DE LUCA Sonia nata il 12-08-1975 ad Avellino	22	89	€ 111,04	**€ 333,11**
88	**a**	**FLUMERI**	**29**	**371**	DLCSNO75M52A509D*	**DE LUCA Sonia nata il 12-08-1975 ad Avellino**, **(1/2)**, DE LUCA Angelina, DI PAOLA Elena, DI PAOLA Elena Pierina, DI PAOLA Ettore, Rocco, Romualdo, Settimio	11	44	€ 27,30	**€ 81,90**
88	**a**	**FLUMERI**	**29**	**371**	DLCNLN55A63D638V*	**DE LUCA Angelina nata a Flumeri il 23-01-1955 (1/2)**, DE LUCA Sonia, DI PAOLA Elena, DI PAOLA Elena Pierina, DI PAOLA Ettore, Rocco, Romualdo, Settimio	11	44	€ 27,30	**€ 81,90**
87	**a**	**FLUMERI**	**29**	**41**	DLCNLN55A63D638V*	DE LUCA Angelina nata a Flumeri il 23-01-1955	47	188	€ 234,85	**€ 704,55**
89	**a**	**FLUMERI**	**29**	**232**	DLCNLN55A63D638V*	DE LUCA Angelina nata a Flumeri il 23-01-1955	43	171	€ 213,60	**€ 640,80**
90	**a**	**FLUMERI**	**29**	**233**	DLCNLN55A63D638V*	DE LUCA Angelina nata a Flumeri il 23-01-1955	10	39	€ 48,78	**€ 146,33**
92	**a**	**FLUMERI**	**29**	**367**	DLCNLN55A63D638V*	DE LUCA Angelina nata a Flumeri il 23-01-1955	7	28	€ 35,60	**€ 106,80**
109	**a**	**FLUMERI**	**29**	**40**	DLCNLN55A63D638V*	DE LUCA Angelina nata a Flumeri il 23-01-1955	10	39	€ 48,78	**€ 146,33**
111	**a**	**FLUMERI**	**29**	**118**	DLCNLN55A63D638V*	DE LUCA Angelina nata a Flumeri il 23-01-1955	8	31	€ 38,68	**€ 116,03**

fonte: http://burc.regione.campania.it

91	**a**	**FLUMERI**	**29**	**231**	GNEGSM61A14D638E*	GENUA Gelsomino nato a FLUMERI (AV) il 14-01-1961	59	235	€ 293,28	**€ 879,83**
114	**a**	**FLUMERI**	**28**	**1083**	GNEGSM61A14D638E*	GENUA Gelsomino nato a FLUMERI (AV) il 14-01-1961	117	467	€ 103,09	**€ 309,26**
113	**a**	**FLUMERI**	**28**	**482**	CNORRA69D59Z133Q*	CONA Aurora nata il 19-04-1969 in Svizzera, prop.per 1/2	167	668	€ 147,61	**€ 442,84**
113	**a**	**FLUMERI**	**28**	**482**	CNORRS65R11I281S*	CONA Rosario Salvatore nato a Stant'Angelo dei Lombardi l'11-10-1965, propr. per 1/2	167	668	€ 0,00	**€ 0,00**
94	**a**	**FLUMERI**	**29**	**358**	DPLPQL04S64A783S*	DI PAOLA Ottavio Augusto nato ad Avellino il 15-11-2003, MAZZARIELLO Anna Maria nata a Grottaminarda il 26-07-1974, **DI PAOLA Pasqualina Antonietta nata a Benevento il 24-11-2004;**	40	161	€ 200,99	**€ 602,96**
95	**a**	**FLUMERI**	**29**	**159**	DPLPQL04S64A783S*	DI PAOLA Ottavio Augusto nato ad Avellino il 15-11-2003, MAZZARIELLO Anna Maria nata a Grottaminarda il 26-07-1974, **DI PAOLA Pasqualina Antonietta nata a Benevento il 24-11-2004;**	39	156	€ 194,63	**€ 583,88**
96	**a**	**FLUMERI**	**29**	**304**	NZLNGL54A52D638A*	**ANZALONE Angela nata a Flumeri il 12-01-1954, propr.per 1/2**;, ANZALONE Nicola	109	437	€ 273,39	**€ 820,18**
96	**a**	**FLUMERI**	**29**	**304**	NZLNGL54A52D638A*	**ANZALONE Nicola nato a Flumeri il 03-03-1958, propr. per 1/2**; ANZALONE Angela;	109	437	€ 273,39	**€ 820,18**

fonte: http://burc.regione.campania.it

97	**a**	**FLUMERI**	**29**	**305**	DMRNTN46P22B776C*	DI MARCO Antonio nato a Carife il 22-09-1946	96	383	€ 478,84	**€ 1.436,51**
98	**a**	**FLUMERI**	**29**	**70**	GRZTMS37C25I990B*	GRAZIOSI Tommaso nato a Sturno il 25-03-1937	61	245	€ 305,68	**€ 917,03**
100	**a**	**FLUMERI**	**29**	**381**	GRZTMS37C25I990B*	**GRAZIOSI Tommaso nato a Sturno il 25-03-1937**; CIAMPO Margherita (irrep.)	58	232	€ 289,75	**€ 869,25**
99	**a**	**FLUMERI**	**29**	**265**	SLMFCT70M67C058Z	CIAMPO Margherita (irrep.), GRAZIOSI Angelomichele(irrep.), GRAZIOSI Domenico(Irrep.), **Solomita Felicita nata a Castel Baronia il 27-08-1970** (Possessore giusta contratto di fitto trentennale dell'11-11-2020, reg.to il 11-01-2021 A.E. Telematico)	10	40	€ 49,99	**€ 149,96**
102	**a**	**FLUMERI**	**29**	**264**	STNMGR67M45I990J*	STANCO Maria Grazia nata a STURNO (AV) il 05/08/1967	54	215	€ 268,45	**€ 805,35**
211	**a**	**STURNO**	**2**	**341**	STNMGR67M45I990J*	STANCO Maria Grazia nata a STURNO (AV) il 05/08/1967	18	72	€ 15,90	**€ 47,70**
164	**a**	**FRIGENTO**	**5**	**330**	DCHDTL74S43A509C	Di Chiara Donatella nta ad Avellino il 03-11-1974	234	936	€ 175,50	**€ 526,50**
103	**a**	**FLUMERI**	**29**	**379**	GRZRSO58E48I990I*	GRAZIOSI Rosa nata a Sturno il 08-05-1958	57	230	€ 286,96	**€ 860,89**
104	**a**	**FLUMERI**	**29**	**378**	GRZRSO58E48I990I*	GRAZIOSI Rosa nata a Sturno il 08-05-1958	56	224	€ 279,46	**€ 838,39**

fonte: http://burc.regione.campania.it

105	**a**	**FLUMERI**	**29**	**9**	GRZRSO58E48I990I*	**GRAZIOSI Rosa nata a Sturno il 08-05-1958**; CIAMPO Margherita, GRAZIOSI Giuseppe,GRAZIOSI Luigi, GRAZIOSI Maria Cristina, GRAZIOSI Mario, GRAZIOSI Massimiliano, GRAZIOSI Michele-Tarcisio-Pierino	61	243	€ 304,31	**€ 912,94**
212	**a**	**STURNO**	**2**	**221**	GRZRSO58E48I990I*	**GRAZIOSI Rosa nata a Sturno il 08-05-1958**; CIAMPO Margherita, GRAZIOSI Giuseppe,GRAZIOSI Luigi, GRAZIOSI Maria Cristina, GRAZIOSI Mario, GRAZIOSI Massimiliano, GRAZIOSI Michele-Tarcisio-Pierino	30	120	€ 26,50	**€ 79,50**
108	**a**	**FLUMERI**	**29**	**769**	MRRNLG70E05D638P*	MORRA Angelo Gabriele nato a Flumeri il 05-05-1970	33	132	€ 165,39	**€ 496,16**
110	**a**	**FLUMERI**	**29**	**303**	GNEGRL67D21D638D*	GENUA Gabriele nato a Flumeri il 21-04-1967	39	156	€ 195,51	**€ 586,54**
8	**a**	**FRIGENTO**	**7**	**87**	GNELNI58B67B242F*	GENUA Lina nata a BUCCINO (SA) il 27/02/1958	174	695	€ 130,25	**€ 390,74**
335	**a**	**GROTTAMINARDA**	**30**	**315**	MNNNCL42C09E206L	**MENINNO Nicola nato a Grottaminarda il 09-03-1942**, Possesso pacifico ed ininterrotto ventennale, giusta trascr. atto per Notaio A. De Feo n.rep.30,339 del 14-02-1979, registrato in Ariano Irpino il 01-03-1979 al n.448; Conduttore Meninno Michele nato ad Ariano Irpino il 26-04-1974;	150	600	€ 132,50	**€ 397,50**

fonte: http://burc.regione.campania.it

52	**a**	**FRIGENTO**	**4**	**612**	STNMCL41S60I990R*	STANCO Maria Clotilde nata a Sturno il 20-11-1941	14	58	€ 10,86	**€ 32,57**
53	**a**	**FRIGENTO**	**4**	**611**	STNMCL41S60I990R*	STANCO Maria Clotilde nata a Sturno il 20-11-1941	164	654	€ 122,70	**€ 368,09**
54	**a**	**FRIGENTO**	**4**	**613**	STNMCL41S60I990R*	STANCO Maria Clotilde nata a Sturno il 20-11-1941	141	566	€ 106,12	**€ 318,36**
57	**a**	**FRIGENTO**	**4**	**19**	DLCLMC44P64D638V	**DI LUCA Lidia Michelina nata il 24-09-1944** a Flumeri, DI CHIARA Antonio, DI CHIARA Donato, DI CHIARA Livia Paola, DI CHIARA Roberto,	35	138	€ 25,96	**€ 77,87**
58	**a**	**FRIGENTO**	**4**	**179**	DLCLMC44P64D638V	**DI LUCA Lidia Michelina nata il 24-09-1944** a Flumeri, DI CHIARA Antonio, DI CHIARA Donato, DI CHIARA Livia Paola, DI CHIARA Roberto,	46	183	€ 34,40	**€ 103,20**
261	**a**	**FLUMERI**	**2**	**101**	PSIMRA51H49E206K	PISO Maria nata a Grottaminarda il 09-06-1951	246	984	€ 217,30	**€ 651,90**
262	**a**	**FLUMERI**	**2**	**104**	NGLRCC46S16E206R*	**INGLESE ROCCO NATO A Grottaminarda il 16-11-1946** erede legittimo di INGLESE Francesco (Dec.) giusta Successione rep.305/2019	36	144	€ 31,80	**€ 95,40**
263	**a**	**FLUMERI**	**2**	**108**	NGLMRA43T07E206N*	**INGLESE Mario nato a Grottaminarda il 07-12-1943**, prop. per 2/3; CARACCIOLO Mario (irrep), CARACCIOLO MARESCA Emilia (irrep.), INGLESE Ida(deceduta il 05-09-2021)	84	336	€ 74,20	**€ 222,60**

fonte: http://burc.regione.campania.it

291	**a**	**CASTEL BARONIA**	**8**	**459**	FMGMHL61S01C058F*	FAMIGLIETTI Michele nato l'1-11-1961 a Castel Baronia	160	640	€ 96,53	**€ 289,60**
293	**a**	**CASTEL BARONIA**	**8**	**483**	FMGGMN49E22C058I*	FAMIGLIETTI Giacomantonio Pasquale nato a Castel Baronia 22-05-1949	48	192	€ 28,96	**€ 86,88**
294	**a**	**CASTEL BARONIA**	**8**	**493**	FMGGMN49E22C058I*	FAMIGLIETTI Giacomantonio Pasquale nato a Castel Baronia 22-05-1949	60	240	€ 36,20	**€ 108,60**
237	**a**	**FLUMERI**	**30**	**62**	DPLGRD55C20D638F*	DI PAOLA Gerardo nato a FLUMERI (AV) il 20/03/1955	15	60	€ 13,25	**€ 39,75**
238	**a**	**FLUMERI**	**30**	**63**	DPLGRD55C20D638F*	DI PAOLA Gerardo nato a FLUMERI (AV) il 20/03/1955	15	60	€ 13,25	**€ 39,75**
285	**a**	**CASTEL BARONIA**	**8**	**436**	NZLSVT63P12C058U	ANZALONE Salvatore nato a Castel Baronia il 12-09-1963	270	1080	€ 162,90	**€ 488,70**
287	**a**	**CASTEL BARONIA**	**8**	**486**	FMGGNR82A26A399D*	FAMIGLIETTI Gennaro nato a ARIANO IRPINO (AV) il 26/01/1982	140	560	€ 84,47	**€ 253,40**
288	**a**	**CASTEL BARONIA**	**8**	**487**	FMGGNR82A26A399D*	FAMIGLIETTI Gennaro nato a ARIANO IRPINO (AV) il 26/01/1982	360	1440	€ 217,20	**€ 651,60**
295	**a**	**GROTTAMIA NRDA**	**22**	**548**	NGLNTN51E13E206V*	INGLESE Antonio nato a GROTTAMINARDA il 13/05/1951	48	192	€ 42,40	**€ 127,20**
241	**a**	**FLUMERI**	**28**	**429**	CGGNLN60H10D638A*	CAGGIANO Angelo Antonio nato a Flumeri il 10-06-1960	186	744	€ 164,30	**€ 492,90**
240	**a**	**FLUMERI**	**20**	**24**	BBNDNL78C04A489C*	ABBONDANDOLO Daniele nato ad Atripalda il 04-03-1978	36	144	€ 31,80	**€ 95,40**

fonte: http://burc.regione.campania.it

241	**a**	**FLUMERI**	**20**	**99**	BBNDNL78C04A489C*	ABBONDANDOLO Daniele nato ad Atripalda il 04-03-1978	36	144	€ 31,80	**€ 95,40**
243	**a**	**FLUMERI**	**5**	**362**	BRZRND59B04D638V*	MOSCARITOLO Sarina, erede e Possessore, figlio: **ABRUZZESE Armando NATO A Flumeri il 04-02-1959**	30	120	€ 26,50	**€ 79,50**
244	**a**	**FLUMERI**	**5**	**459**	BRZRND59B04D638V*	ABRUZZESE Armando NATO A Flumeri il 04-02-1959	36	144	€ 31,80	**€ 95,40**
246	**a**	**FLUMERI**	**5**	**578**	BRZGTN79T09A489Q*	ABRUZZESE Armando NATO A Flumeri il 04-02-1959, **Prop. per 1/3**	36	144	€ 10,60	**€ 31,80**
246	**a**	**FLUMERI**	**5**	**578**	CRLFMN58R44D638O*	CIRIELLO Filomena nata a Flumeri il 04-10-1958, **Prop. per 1/3**	36	144	€ 10,60	**€ 31,80**
246	**a**	**FLUMERI**	**5**	**578**	BRZGNN55C29D638J*	ABRUZZESE Giovanni nato a Flumeri il 29-03-1955, **Prop. per 1/3**	36	144	€ 10,60	**€ 31,80**
245	**a**	**FLUMERI**	**5**	**574**	BRZGNN55C29D638J*	**ABRUZZESE Giovanni nato a Flumeri il 29-03-1955**, Comune di Flumeri concedente	54	216	€ 47,70	**€ 143,10**
1451	**a**	**FLUMERI**	**4**	**423**	TRNNMR61B52D638J*	TARANTINO Anna Maria nata a FLUMERI (AV) il 12/02/1961 Proprieta' 1/2;	500	2000	€ 220,83	**€ 441,67**
1451	**a**	**FLUMERI**	**4**	**423**	CNIMRA51E52D638A*	CIANO Maria nata a FLUMERI (AV) il 12/05/1951 (1) Proprieta' 1/2 ;	500	2000	€ 220,83	**€ 441,67**
70	**a**	**FRIGENTO**	**5**	**257**	PSCNTN53L01I990V*	PASCUCCI Antonio nato a Sturno l'1-07-1953	73	294	€ 55,07	**€ 165,20**

fonte: http://burc.regione.campania.it

112	**a**	**FLUMERI**	**29**	**768**	BBNMRA73D50A509E*	**ABBONDANDOLO Maria nata ad Avellino il 10-04-1973**, propr. 1/1; Giusta autorizzazione in autentica ai sensi dell'art. 26, comma 3 DPR N. 327/2001 della BCC Flumeri del 14-11-2024 acquisita agli atti con Prot.n. 1674/2024, di Nulla osta alla Riscossione dell'indennità.	131	522	€ 652,89	**€ 1.958,66**
115	**a**	**FLUMERI**	**28**	**604**	MRRPQL54D16D638Z*	MORRA Pasquale nato a FLUMERI (AV) il 16/04/1954	139	556	€ 122,74	**€ 368,23**
116	**a**	**FLUMERI**	**28**	**607**	MRRPQL54D16D638Z*	MORRA Pasquale nato a FLUMERI (AV) il 16/04/1954	10	39	€ 8,57	**€ 25,71**
117	**a**	**FLUMERI**	**28**	**612**	MRRPQL54D16D638Z*	MORRA Pasquale nato a FLUMERI (AV) il 16/04/1954	130	522	€ 115,21	**€ 345,64**
251	**a**	**FLUMERI**	**22**	**126**	MRRPQL54D16D638Z*	MORRA Pasquale nato a FLUMERI (AV) il 16/04/1954	36	144	€ 31,80	**€ 95,40**
751	**a**	**FLUMERI**	**26**	**124**	MSCGNN79C52A509Z*	MOSCARITOLO Giovannina nata a AVELLINO (AV) il 12/03/1979	78	312	€ 74,07	**€ 222,21**
761	**a**	**FLUMERI**	**26**	**126**	MSCGNN79C52A509Z*	MOSCARITOLO Giovannina nata a AVELLINO (AV) il 12/03/1979	215	861	€ 204,42	**€ 613,26**
143	**a**	**FLUMERI**	**28**	**80**	NZLMHL64T11Z112Y*	ANZALONE Michele Carmine nato in Germania 11-12-1964	384	1536	€ 339,23	**€ 1.017,69**
144	**a**	**FLUMERI**	**28**	**11**	NZLMHL64T11Z112Y*	ANZALONE Michele Carmine nato in Germania 11-12-1964	30	121	€ 26,76	**€ 80,29**
240	**a**	**FLUMERI**	**28**	**11**	NZLMHL64T11Z112Y	ANZALONE Michele Carmine nato in Germania 11-12-1964	96	384	€ 84,80	**€ 254,40**
346	**a**	**GROTTAMINARDA**	**30**	**603**	DLGLCU68T70E206I*	DEL GROSSO Lucia nata a Grottaminarda il 30-12-1968	348	1392	€ 307,40	**€ 922,20**

fonte: http://burc.regione.campania.it

347	**a**	**GROTTAMINARDA**	**30**	**598**	DLGLCU68T70E206I*	**DEL GROSSO Lucia nata a Grottaminarda il 30-12-1968**, propr.1/1 giusta successione a causa del 13-12-2024 di morte di Del Grosso Michele Antonio	840	3360	€ 742,00	**€ 2.226,00**
296	**a**	**GROTTAMIANRDA**	**22**	**607**	DLGLCU68T70E206I*	**DEL GROSSO Lucia nata a Grottaminarda il 30-12-1968**, propr.1/1 giusta successione a causa del 13-12-2024 di morte di Del Grosso Michele Antonio	240	960	€ 212,00	**€ 636,00**
50	**a**	**FRIGENTO**	**4**	**619**	CPRVCN46S18I990X*	CIPRIANO Vincenzo nato a Sturno il 18-11-1946	145	580	€ 108,70	**€ 326,10**
300	**a**	**GROTTAMINARDA**	**30**	**185**	PNRLVR66M67Z404L	PANARESE Elvira (irreperibile)-CF:PNRLVR66M67Z404L-(form. errato); PANARESE Giuseppe(irreperibile)- CF: PNRGPP72B03Z404N-(form. errato); **PANARESE Gerardina Maria nata a Grottaminarda il 20-09-1942, CF: PNRGRD42P60E206I (Possessore da oltre 20 anni);**	54	216	€ 47,70	**€ 143,10**
301	**a**	**GROTTAMINARDA**	**30**	**186**	PNRLVR66M67Z404L	PANARESE Elvira (irreperibile)-CF:PNRLVR66M67Z404L-(form. errato); PANARESE Giuseppe(irreperibile)- CF: PNRGPP72B03Z404N-(form. errato); **PANARESE Gerardina Maria nata a Grottaminarda il 20-09-1942, CF: PNRGRD42P60E206I (Possessore da oltre 20 anni);**	66	264	€ 58,30	**€ 174,90**
239	**a**	**FLUMERI**	**28**	**934**	CGGRTR63D21D638L*	CAGGIANO Arturo nato a Flumeri il 21-04-1963	36	144	€ 31,80	**€ 95,40**

fonte: http://burc.regione.campania.it

160	**a**	**FRIGENTO**	**4**	**376**	CBNLMR56M48E206A*	**COBINO Oliana Maria Teresa** nata a Grottaminarda il 08-08-1956, prop. 1/1, giusta Sentenza di divisione ereditaria n. 49/2020 pubblic. Il 14-01-2020, R.G. n..5091/2014, Rep.115/2020 emessa dal Tribunale di Benevento e "passato in giudicato"	144	576	€ 108,00	**€ 324,00**
161	**a**	**FRIGENTO**	**4**	**253**	CBNLMR56M48E206A*	**COBINO Oliana Maria Teresa** nata a Grottaminarda il 08-08-1956, prop. 1/1, giusta Sentenza di divisione ereditaria n. 49/2020 pubblic. Il 14-01-2020, R.G. n..5091/2014, Rep.115/2020 emessa dal Tribunale di Benevento e "passato in giudicato"	342	1368	€ 256,50	**€ 769,50**
304	**a**	**GROTTAMINARDA**	**30**	**134**	MNNNLN66P48A509G	MENINNO Nicolina nata ad Avellino il 08-09-1966	180	720	€ 159,00	**€ 477,00**
47	**a**	**FRIGENTO**	**4**	**474**	NVLFPP62H10D798W*	NOVIELLO Filippo nato a FRIGENTO il 10/06/1962	200	800	€ 150,00	**€ 450,00**
138	**a**	**FLUMERI**	**28**	**149**	RLLCLL54E64D638R*	IORILLO Camilla Carmela nata a Flumeri il 24-05-1954	359	1434	€ 950,16	**2.090,35**
139	**a**	**FLUMERI**	**28**	**14**	GNERFL96H04A509J*	GENUA Raffaele nato ad Avellino il 04-06-1996	75	300	€ 198,75	**487,25**
140	**a**	**FLUMERI**	**28**	**167**	8,1E+10	COMUNE DI FLUMERI-Rapr.Leg. Sindaco Lanza Angelo Antonio	90	362	€ 239,67	**527,28**

fonte: http://burc.regione.campania.it

170	**a**	**FRIGENTO**	**7**	**574**	GLNMRA59B57D798C*	GALANTE Maria nata a FRIGENTO (AV) il 17/02/1959, prop.1/1/ giusta successione a causa di morte di NIGRO Rosina dell'11-04-2022	210	840	€ 472,50	**1.039,50**
174	**a**	**FRIGENTO**	**7**	**199**	GLNMRA59B57D798C*	GALANTE Maria nata a FRIGENTO (AV) il 17/02/1959, prop.1/1/ giusta successione a causa di morte di NIGRO Rosina dell'11-04-2022	60	240	€ 135,00	**297,00**
185	**a**	**FRIGENTO**	**9**	**131**	STNFMN39C60D798H*	STANCO Filomena nata a Frigento il 20-03-1939	48	192	€ 108,00	**287,60**
186	**a**	**STURNO**	**3**	**58**	STNFMN39C60D798H*	STANCO Filomena nata a Frigento il 20-03-1939	168	672	€ 445,20	**1.029,44**
181	**a**	**FRIGENTO**	**8**	**764 762**	CPBCML65M43D798S	CAPOBIANCO Carmelina nata a Frigento il 03-08-1965	36	144	€ 81,00	**228,20**
196	**a**	**STURNO**	**3**	**264**	MLCMRA63A51A509I*	MELCHIONNA Maria nata ad Avellino il 11/01/1963	90	360	€ 238,50	**524,70**
198	**a**	**STURNO**	**3**	**262**	MLCGPP59R11I990Y*	MELCHIONNA Giuseppe nato a Sturno l'11-10-1959	81	324	€ 214,65	**472,23**
203	**a**	**STURNO**	**3**	**220**	GLNFRC73B07I990H;	GALANTE Federico nato a Sturno il 07-02-1973, prop. per 1/3;	72	288	€ 190,80	**139,92**
203	**a**	**STURNO**	**3**	**220**	GLNGRD75H11A399K; G	GALANTE Gerardo nato ad Ariano Irpino l'11-06-1975, prop.per 1/3;	72	288	€ 190,80	**139,92**
203	**a**	**STURNO**	**3**	**220**	GLNNNZ70H52I990F;	GALANTE Nunzia nata Sturno il 12-06-1970, prop. per 1/3;	72	288	€ 190,80	**139,92**

fonte: http://burc.regione.campania.it

204	**a**	**STURNO**	**3**	**218**	STNGPP42R21I990F*	STANCO Giuseppantonio NATO A Sturno il 21-10-1942	30	120	€ 79,50	**224,90**
206	**a**	**STURNO**	**3**	**212**	GRCMHL65B10I990I	GRIECO Michele nato Sturno il 10-02-1965, giusta atto pubblicxo per Notaio Pesiri, rep n. 819 del 25,06,2024	18	72	€ 47,70	**104,94**
219	**a**	**STURNO**	**2**	**148**	ZZIGRD64E53I990H*	**IZZO Gerardina nata il 13-05-1964**, prop.per 1/2; IZZO Giuseppe nato a Sturno il 05-10-1966, prop.per 1/2;	12	48	€ 31,80	**69,96**
220	**a**	**STURNO**	**2**	**150**	ZZIGRD64E53I990H*	**IZZO Gerardina nata il 13-05-1964**, prop.per 1/2; IZZO Giuseppe nato a Sturno il 05-10-1966, prop.per 1/2;	36	144	€ 95,40	**209,88**
208	**a**	**STURNO**	**2**	**338**	STNLGU72S62I990W*	STANCO Giuseppe nato a Sturno il 03-09-1963 prop.per 1/2, **STANCO Luigia nata Sturno il 22-11-1972** propr.per 1/2;	6	24	€ 15,90	**34,98**
209	**a**	**STURNO**	**2**	**190**	STNLGU72S62I990W*	STANCO Giuseppe nato a Sturno il 03-09-1963 prop.per 1/2, **STANCO Luigia nata Sturno il 22-11-1972** propr.per 1/2;	96	384	€ 254,40	**559,68**
215	**a**	**STURNO**	**2**	**139**	ZZIRCC67C18I990V*	**IZZO Rocco nato a STURNO (AV) il 18/03/1967**, IZZO Domenico nato a BENEVENTO (BN) il 04/09/2000	24	96	€ 63,60	**139,92**
216	**a**	**STURNO**	**2**	**142**	STNLGU72S62I990W*	IZZO Rocco nato a STURNO (AV) il 18/03/1967, **STANCO Luigia nata a STURNO (AV) il 22/11/1972**	12	48	€ 31,80	**69,96**
217	**a**	**STURNO**	**2**	**144**	STNLGU72S62I990W*	IZZO Rocco nato a STURNO (AV) il 18/03/1967, **STANCO Luigia nata a STURNO (AV) il 22/11/1972**	12	48	€ 31,80	**69,96**

fonte: http://burc.regione.campania.it

218	**a**	**STURNO**	**2**	**146**	STNLGU72S62I990W*	IZZO Rocco nato a STURNO (AV) il 18/03/1967, **STANCO Luigia nata a STURNO (AV) il 22/11/1972**	12	48	€ 31,80	**69,96**
224	**a**	**STURNO**	**2**	**5**	GRLLSN56P28I990Y*	GRELLA Alessandro nato a Sturno il 28-09-1956	0	1200	€ 795,00	**795,00**
226	**a**	**STURNO**	**2**	**463**	MLCMRA55M66I990U*	MELCHIONNA Maria nata a Sturno il 26-08-1955	72	288	€ 190,80	**469,76**
227	**a**	**GESUALDO**	**1**	**191**	PSCMRA53A58I990W*	**PASCUCCI Maria nata a Sturno il 18-01-1953**; Pascucci Antonio, Pascucci Matilde, Pascucci Pasquale, Pascucci Patrizia	540	2160	€ 1.431,00	**3.148,20**
228	**a**	**GESUALDO**	**1**	**414**	CRLGPP48H07B077X	CIRILLO Giuseppe nato a BOSCOTRECASE (NA) il 07/06/1948	90	360	€ 238,50	**774,70**
229	**a**	**GESUALDO**	**1**	**81**	GRLGRD64M42D798R*	GRELLA Gerardina nata a Frigento il 02-08-1964	90	360	€ 238,50	**524,70**
230	**a**	**GESUALDO**	**1**	**289**	NGLTRS83S64A509C	INGLESE Teresa nata ad Avellino il 24-11-1983, nuovo Propr. Giusta Atto Pubblico per Notaio M.C. DIENER, Rep. N. 23822 del 19-06-2024;	54	216	€ 143,10	**314,82**
231	**a**	**GESUALDO**	**1**	**415**	MNNMHL39P29E206B	MENINNO Rosetta nata ad Avellino il 23-03-1975; prop.per 1/2;, Riccio Ida Donata	108	432	€ 286,20	**679,64**
232	**a**	**GESUALDO**	**1**	**385**	DMBLNR46E67E206I*	D`AMBROSIO Salvatore nato a Grottaminarda il 27-10-1948 (possesore 1/1) dal 1960	114	456	€ 302,10	**714,62**

fonte: http://burc.regione.campania.it

235	**a**	**GESUALDO**	**1**	**79**	DMBSVT48R27E206E*	D`AMBROSIO Salvatore nato a Grottaminarda il 27-10-1948	36	144	€ 95,40	**259,88**
312	**a**	**GROTTAMINARDA**	**30**	**476**	DMBSVT48R27E206E*	D`AMBROSIO Salvatore nato a Grottaminarda il 27-10-1948, giusta atto pubblico Notaio De Feo Rep.n. 79525 del 21-03-1996	510	2040	€ 1.351,50	**3.023,30**
233	**a**	**GESUALDO**	**1**	**384**	DMBPQL75A07A509V*	D`AMBROSIO Pasquale nato a Grottaminarda il 07-01-1975	108	432	€ 286,20	**629,64**
234	**a**	**GESUALDO**	**1**	**383**	DMBPQL75A07A509V*	D`AMBROSIO Pasquale nato a Grottaminarda il 07-01-1975	66	264	€ 174,90	**384,78**
246	**a**	**FLUMERI**	**28**	**76**	STNNGL79E67A509A*	STANCO Angela nata ad avellino il 27-05-1979	60	240	€ 159,00	**599,80**
310	**a**	**GROTTAMINARDA**	**30**	**479**	DMBMZZ70T68A509N	D`AMBROSIO Maruzzella nata ad Avellino il 28-12-1970	300	1200	€ 795,00	**1.949,00**
2521	**a**	**FLUMERI**	**21**	**101**	MRLNRN55R64D638Y	MERLUCCIO Incoronata nata a Flumeri il 24-10-1955	138	552	€ 365,70	**854,54**
254	**a**	**FLUMERI**	**3**	**231**	DMRNGL68H43A509V	D'AMORE Angela, **FAMIGLIETTI Angelo Michele nato nel regno Unito il 26-03-1969**, PERRY Patricia	84	192	€ 127,20	**394,32**

fonte: http://burc.regione.campania.it

256	**a**	**FLUMERI**	**3**	**229**	TRNVCN69A53Z114G	**Tarantino Vincenzina nata in Regno Unito il 13-01-1969**; TARANTINO Anna Maria, TARANTINO Maria Stella (DEC. IL 02-10-2020)	261	600	€ 397,50	**1.227,48**
2561	**a**	**FLUMERI**	**3**	**227**	TRNNMR65H65Z114I	**Tarantino Vincenzina nata in Regno Unito il 13-01-1969**; TARANTINO Anna Maria, TARANTINO Maria Stella (DEC. IL 02-10-2020)	40	120	€ 79,50	**206,70**
258	**a**	**FLUMERI**	**3**	**225**	**FLEGNR51T29D638L;** LCNMMC29P69D638M; NNCNLM26R21D638Y;GRVMHL42M25A881X;	**FEOLA Gennaro nato a Flumeri il 29-12-1951**; LO CONTE Maria Michela nata a Flumeri il 29-09-29 (DEC.); IANNICIELLO Angelo Marino nato a Flumeri il 21-10-1926 (DEC.); GERVASIO Michele nato a Bisaccia il 25-08-1942 (irrep.);	195	780	€ 516,75	**1.136,85**
2581	**a**	**FLUMERI**	**3**	**224**	FLEGNR51T29D638L;	FEOLA Gennaronato a Flumeri il 29-12-1951;	12	48	€ 31,80	**119,96**
2471	**a**	**FLUMERI**	**4**	**348**	CRDNLN60C67D638M*	CARDINALE Nicolinanata a Flumeri il 27-03-1960	228	912	€ 604,20	**1.329,24**
247	**a**	**FLUMERI**	**22**	**213**	DPLGPP51R20D638L*	DI PAOLA Giuseppe Sergio nato a Flumeri il 20-10-1951	48	192	€ 127,20	**279,84**
248	**a**	**FLUMERI**	**22**	**133**	DPLFNC56T11D638X*	DI PAOLA Francesco nato a Flumeri il 11-12-1956,GIUSTA ATTO PUBBLICO REP.N. 10778 DEL 08-07-2024;	132	528	€ 349,80	**769,56**

fonte: http://burc.regione.campania.it

249	**a**	**FLUMERI**	**3**	**133**	MRLRRT88S63A509N*	MORELLI Roberta nata a AVELLINO (AV) il 23/11/1988	60	240	€ 159,00	**549,80**
2491	**a**	**FLUMERI**	**22**	**305**	DPLFNC56T11D638X*	DI PAOLA Francesco nato a Flumeri il 11-12-1956,GIUSTA ATTO PUBBLICO REP.N. 10778 DEL 08-07-2024;	12	48	€ 31,80	**69,96**
250	**a**	**FLUMERI**	**3**	**66**	NNSMDL31H56D638E*	ANNESE Maddalena nata a Flumeri il 16-06-1931	100	440	€ 1.650,00	**3.500,00**
250	**a**	**FLUMERI**	**3**	**66**	NNSMDL31H56D638E*	ANNESE Maddalena nata a Flumeri il 16-06-1931	110	400	€ 265,00	**614,80**
2501	**a**	**FLUMERI**	**22**	**304**	DPLFNC56T11D638X*;	DI PAOLA Francesco nato a Flumeri il 11-12-1956,GIUSTA ATTO PUBBLICO REP.N. 10778 DEL 08-07-2024;	6	24	€ 15,90	**34,98**
269	**a**	**FLUMERI**	**2**	**223**	NNSPLN73B59E206R; NNSCNZ76L52A489L;	ANNESE Apollonia nata a Grottaminarda il 19-02-1973; **ANNESE Cinzia nata a Atripalda il 12-07-1976**; giusta denuncia di successione trascrizione rg.n. 6378 del 14-04-2014;	372	1488	€ 1.060,20	**2.382,44**
271	**a**	**FLUMERI**	**2**	**298**	PRRNGL76E27A399Z*	PERRINA Angelo nato a ARIANO IRPINO (AV) il 27/05/1976	30	120	€ 79,50	**174,90**
272	**a**	**FLUMERI**	**2**	**250**	PRRNGL76E27A399Z*	PERRINA Angelo nato a ARIANO IRPINO (AV) il 27/05/1976	132	528	€ 349,80	**819,56**

fonte: http://burc.regione.campania.it

273	**a**	**FLUMERI**	**2**	**251**	PRRNGL76E27A399Z*	PERRINA Angelo nato a ARIANO IRPINO (AV) il 27/05/1976	6	24	€ 15,90	**34,98**
274	**a**	**FLUMERI**	**2**	**623**	PRRNGL76E27A399Z*	PERRINA Angelo nato a ARIANO IRPINO (AV) il 27/05/1976	18	72	€ 47,70	**104,94**
278	**a**	**FLUMERI**	**2**	**567**	LRSMHL81S54A509X*	**LO RUSSO Michela nata ad Avellino il 14-11-1981**, STASIO Agostino n. il 19-04-1981 Roma(cfr. verbale di presa in possesso)	18	72	€ 47,70	**154,94**
279	**a**	**FLUMERI**	**1**	**251**	MNNLCU94C19A509R	MENINNO Lucio nato ad Avellino il 19-03-1994	78	312	€ 222,30	**489,06**
276	**a**	**FLUMERI**	**2**	**80**	CRLSVN68M22D638Z*	CIRIELLO Silvano nato a FLUMERI (AV) il 22/08/1968	9	36	€ 23,85	**52,47**
277	**a**	**FLUMERI**	**2**	**566**	CRLSVN68M22D638Z*	CIRIELLO Silvano nato a FLUMERI (AV) il 22/08/1968 (cfr. verbale di presa di possesso)	66	264	€ 174,90	**384,78**
280	**a**	**FLUMERI**	**1**	**42**	CRLSVN68M22D638Z*	CIRIELLO Silvano nato a FLUMERI (AV) il 22/08/1968	240	960	€ 636,00	**1.449,20**
283	**a**	**CASTEL BARONIA**	**8**	**53**	NZLNGL55M62C058G*	**ANZALONE Angela nata a Castel baronia il 22-08-1955**, ANZALONE Francesco, ANZALONE Giuseppe, ANZALONE Graziano, ANZALONE Maria Maddalena, BARDARO Agnese	60	240	€ 108,60	**238,92**

fonte: http://burc.regione.campania.it

284	**a**	**CASTEL BARONIA**	**8**	**123**	NZLNGL55M62C058G*	**ANZALONE Angela nata a Castel baronia il 22-08-1955**, ANZALONE Francesco, ANZALONE Giuseppe, ANZALONE Graziano, ANZALONE Maria Maddalena, BARDARO Agnese	120	480	€ 217,20	**727,84**
298	**a**	**GROTTAMIANRDA**	**23**	**238**	PRRTMS32E25E206K*	**PERRINO Giuseppina nata ad Avellino il 28-07-1979**, Nuda Proprietaria;PERRINO Tommaso nato a GROTTAMINARDA il 25/05/1932, Usufruttuario; (da verificare, problemi con SNAM RETE Gas)	210	840	€ 556,50	**1.274,30**
299	**a**	**GROTTAMINARDA**	**30**	**184**	DMBGCM72P15A509I*	D`AMBROSIO Giacomo nato ad Avellino il 15-09-1972	108	432	€ 286,20	**829,64**
305	**a**	**GROTTAMINARDA**	**30**	**136**	MNNNTN60A14E206L*	MENINNO Antonio nato a Grottaminarda il 14-01-1960	168	672	€ 445,20	**979,44**
311	**a**	**GROTTAMINARDA**	**30**	**253**	DMBMCL68T47E206Z*	D`AMBROSIO Immacolata nata a il 07-12-1968 a Grottaminarda (Suora)	168	672	€ 445,20	**1.029,44**
317	**a**	**GROTTAMINARDA**	**30**	**203**	VTGMNL67S66E206K*	VITAGLIANO Emanuela nata a grottaminarda il 26-11-1967	90	360	€ 238,50	**574,70**
318	**a**	**GROTTAMINARDA**	**30**	**32**	TRSNCL76M06A399J*	TAURASI Nicola nato a ARIANO IRPINO (AV) il 06/08/1976	36	144	€ 95,40	**209,88**

fonte: http://burc.regione.campania.it

319	**a**	**GROTTAMINARDA**	**30**	**31**	MNNSLV73P50A509B*	MENINNO Silvia nata a AVELLINO (AV) il 10/09/1973	90	360	€ 238,50	**524,70**
321	**a**	**GROTTAMINARDA**	**30**	**298**	MNNPRN68B61E206K*	MENINNO Pierina nata a Grottaminarda il 21-02-1968	210	840	€ 556,50	**1.224,30**
325	**a**	**GROTTAMINARDA**	**30**	**155**	SCHGRD66R16E206N*	SCHENA Gerardo nato a Grottaminarda il 16-10-1966	360	1440	€ 954,00	**2.148,80**
327	**a**	**GROTTAMINARDA**	**30**	**267**	SCHGRD66R16E206N*	SCHENA Gerardo nato a Grottaminarda il 16-10-1966	54	216	€ 143,10	**314,82**
329	**a**	**GROTTAMINARDA**	**30**	**25**	MNNPRN68H69E206W*	MENINNO Pierina nata a Grottaminarda il 29-06-1968	105	420	€ 278,25	**662,15**
332	**a**	**GROTTAMINARDA**	**30**	**23**	LCNLDI61P42A399N*	LO CONTE Lidia nata il 02-09-1961 ad Ariano Irpino	78	312	€ 206,70	**504,74**
348	**a**	**GROTTAMINARDA**	**30**	**367**	LCNLDI61P42A399N*	LO CONTE Lidia nata il 02-09-1961 ad Ariano Irpino	60	240	€ 159,00	**399,80**
333	**a**	**GROTTAMINARDA**	**30**	**759**	SCHMRS65M49A509K*	SCHENA Marisa nata a AVELLINO (AV) il 09/08/1965	57	228	€ 151,05	**332,31**
334	**a**	**GROTTAMINARDA**	**30**	**760**	SCHSVN75M49A399S*	SCHENA Silvana nata a ARIANO IRPINO (AV) il 09/08/1975	51	204	€ 135,15	**297,33**

fonte: http://burc.regione.campania.it

338	**a**	**GROTTAMINARDA**	**30**	**323**	MNNVTR67P13E206E; MNNNGL60H22A509H; MNNGRD35C28E206A;	**MENINNO Valter Antonio nato a Grottaminarda il 13-09-1967**; Meninno Angelo nato ad Avellino il 22-06-1960; Meninno Gerardo nato a Grottaminarda il 28-03-1935; Giusta successione a causa di morte del 17-12-2001, Trascrizione Rg.n.16122 del 14-08-2002;	144	576	€ 381,60	**839,52**
339	**a**	**GROTTAMINARDA**	**30**	**280**	MNNVTR67P13E206E; MNNNGL60H22A509H; MNNGRD35C28E206A;	**MENINNO Valter Antonio nato a Grottaminarda il 13-09-1967**; Meninno Angelo nato ad Avellino il 22-06-1960; Meninno Gerardo nato a Grottaminarda il 28-03-1935; Giusta successione a causa di morte del 17-12-2001, Trascrizione Rg.n.16122 del 14-08-2002;	300	1200	€ 795,00	**1.799,00**
324	**a**	**GROTTAMINARDA**	**30**	**125**	MNNLRT40P23E206E*; MNNNNT72R45A509Z;	**MENINNO Alberto nato il 23-09-1940 a Grottaminarda (Usuf.);** MENINNO Antonietta nata a AVELLINO (AV) il 05/10/1972 MNNNNT72R45A509Z* (2) Nuda proprieta' 1/1	114	456	€ 302,10	**714,62**
341	**a**	**GROTTAMINARDA**	**30**	**322**	MNNNNT72R45A509Z*;FMGNLN51T59B776I*; MNNLRT40P23E206E*	**MENINNO Alberto nato a Grottaminarda il 23-09-1940 (Usufr.) ;** MENINNO Antonietta nata a AVELLINO (AV) il 05/10/1972 nudo propr. FAMIGLIETTI Nicolina (Usufr.), Giusta atto publico Rep. N. 24112 del 09-12-2024, Notaio DIENER	72	288	€ 190,80	**419,76**

fonte: http://burc.regione.campania.it

342	**a**	**GROTTAMINARDA**	**30**	**321**	MNNNNT72R45A509Z*;FMGNLN51T59B776I*; MNNLRT40P23E206E*	**MENINNO Alberto nato a Grottaminarda il 23-09-1940 (Usufr.)** ; MENINNO Antonietta nata a AVELLINO (AV) il 05/10/1972 nudo propr. FAMIGLIETTI Nicolina (Usufr.), Giusta atto publico Rep. N. 24112 del 09-12-2024, Notaio DIENER	10	40	€ 26,50	**58,30**
343	**a**	**GROTTAMINARDA**	**30**	**327**	MNNNNT72R45A509Z*;FMGNLN51T59B776I*; MNNLRT40P23E206E*	**MENINNO Alberto nato a Grottaminarda il 23-09-1940 (Usufr.)** ; MENINNO Antonietta nata a AVELLINO (AV) il 05/10/1972 nudo propr. FAMIGLIETTI Nicolina (Usufr.), Giusta atto publico Rep. N. 24112 del 09-12-2024, Notaio DIENER	420	1680	€ 1.113,00	**2.498,60**
711	**a**	**FLUMERI**	**26**	**110**	DCCFMN70D60I990Q*	**Di Celicia Giuseppe nato in Venzuela il 30-01-1966**, prop. per 1/2;Di Cecilia Filomena nata a Sturno il 20-04-1970, prop. per 1/2;	18	73	€ 48,18	**105,99**
7211	**a**	**FLUMERI**	**26**	**104**	DLSMRC24H55I990F*, STNVCN40S54F241J*,STNGNN37T59F241C*, FRGNMR42T46A509P*,FRGVNT44H69F839C*, FRGNNT40T65I990W*;	**DE IULIIS Maria Arcangela nata a STURNO il 15/06/1924** ; STANCO Vincenzina; STANCO Giovanna; FORGIONE Anna Maria; FORGIONE Valentina; FORGIONE Antonietta ;	340	1020	€ 675,75	**1.756,95**

fonte: http://burc.regione.campania.it

72 12	**a**	**FLUMERI**	**26**	**101**	DLSMRC24H55I990F*, STNVCN40S54F241J*,STNGNN37T59F241C*, FRGNMR42T46A509P*,FRGVNT44H69F839C*, FRGNNT40T65I990W*;	**DE IULIIS Maria Arcangela nata a STURNO il 15/06/1924** ; STANCO Vincenzina; STANCO Giovanna; FORGIONE Anna Maria; FORGIONE Valentina; FORGIONE Antonietta ;	280	840	€ 556,50	**1.446,90**
66	**a**	**FRIGENTO**	**5**	**453**	DLSMRC24H55I990F	DE IULIIS Maria Arcangela nata a STURNO il 15/06/1924	73	291	€ 163,70	**360,15**
67	**a**	**FRIGENTO**	**5**	**4**	DLSMRC24H55I990F	DE IULIIS Maria Arcangela nata a STURNO il 15/06/1924	76	304	€ 760,83	**1.673,82**
68	**a**	**FRIGENTO**	**5**	**5**	DLSMRC24H55I990F	DE IULIIS Maria Arcangela nata a STURNO il 15/06/1924	40	161	€ 90,33	**198,73**
71	**a**	**FRIGENTO**	**5**	**455**	DLSMRC24H55I990F	DE IULIIS Maria Arcangela nata a STURNO il 15/06/1924	105	420	€ 236,50	**520,31**
72 1	**a**	**FLUMERI**	**26**	**108**	DLSMRC24H55I990F*	DE IULIIS Maria Arcangela nata a STURNO il 15/06/1924	501	2003	€ 1.326,97	**3.119,33**
73	**a**	**FLUMERI**	**27**	**219**	DLSMRC24H55I990F	**DE IULIIS Maria Arcangela nata a STURNO il 15/06/1924**, FORGIONE Anna Maria, FORGIONE Antonietta, FORGIONE Valentina , STANCO Giovanna, STANCO Vincenzina;	279	1118	€ 740,42	**1.628,92**
74	**a**	**FLUMERI**	**27**	**222**	FRGVNT44H69F839C	**FORGIONE Valentina nata a Napoli il 29-06-1944** ;FORGIONE Anna Maria, FORGIONE Antonietta,	402	1608	€ 1.065,29	**2.343,63**

fonte: http://burc.regione.campania.it

75	**a**	**FLUMERI**	**27**	**225**	**STNGNN37T59F241C**; STNVCN40S54F241J;	**STANCO Giovanna nata a Mirano il 19-12-1937 prop. per 1/2**; STANCO Vincenzina nata a Mirano il 14-11-1940, prop.per 1/2,	463	1853	€ 1.227,54	**1.350,29**
75	**a**	**FLUMERI**	**27**	**225**	STNGNN37T59F241C; **STNVCN40S54F241J;**	STANCO Giovanna nata a Mirano il 19-12-1937, prop.per 1/2; **STANCO Vincenzina nata a Mirano il 14-11-1940, prop.per 1/2.**	463	1853	€ 1.227,54	**1.350,29**
76	**a**	**FLUMERI**	**27**	**120**	**STNGNN37T59F241C**; STNVCN40S54F241J;	**STANCO Giovanna nata a Mirano il 19-12-1937 prop. per 1/2**; STANCO Vincenzina nata a Mirano il 14-11-1940, prop.per 1/2,	892	3567	€ 2.363,24	**2.599,56**
76	**a**	**FLUMERI**	**27**	**120**	STNGNN37T59F241C; **STNVCN40S54F241J**;	STANCO Giovanna nata a Mirano il 19-12-1937, prop.per 1/2; **STANCO Vincenzina nata a Mirano il 14-11-1940, prop.per 1/2.**	892	3567	€ 2.363,24	**2.599,56**
306	**a**	**GROTTAMINARDA**	**30**	**512**	MCRLRTT64A45D638X*; CRLMRS70R51A509Y*; CRLDLE76C64A399N*	**CIRIELLO Delia nata a ARIANO IRPINO (AV) il 24/03/1976**;CIRIELLO Rosetta nata a FLUMERI (AV) il 05/01/1964; CIRIELLO Marisa nata a AVELLINO (AV) il 11/10/1970;	138	552	€ 365,70	**804,54**
173	**a**	**FRIGENTO**	**7**	**208**	**FLMCML70L67Z614L***; PSCMHL68B15D798V;	**FLAMMIA Carmelina nata in Venezuela il 27-07-1970**; PASCUCCI Michele nato a Frigento il 15-02-1968;	78	312	€ 175,50	**386,10 €**
255	**a**	**FLUMERI**	**3**	**243**	TRNNTA74D61A509Q	TARANTINO Anita nata a Avellino il 21-04-1974	12	48	€ 31,80	**119,96 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

721	**a**	**FLUMERI**	**5**	**199**	NNCVCN54P46F230A*	IANNICIELLO Vincenzina nata a MIRABELLA ECLANO (AV) il 06/09/1954		1000		**662,50 €**
201	**a**	**STURNO**	**3**	**226**	PSCGNI66D09I990S*	PASCUCCI Gino nato a sturno il 09-04-1966, prop. 1/1	90	360	€ 238,50	**524,70 €**
202	**a**	**STURNO**	**3**	**15**	PSCGNI66D09I990S*	PASCUCCI Gino nato a sturno il 09-04-1966, prop. 1/1	108	432	€ 286,20	**629,64 €**
2011	**a**	**FRIGENTO**	**4**	**169**	MRRFNC67B67D798H	MORRA Franca nata a Frigento il 27-02-1967 , propr. 1/1	99	396	€ 262,35	**777,17 €**
2611	**ai**	**FLUMERI**	**2**	**9**	PSIGNR58R16D638M*; PSIMHL51P12D638N*;	PISO Gennaro nato a FLUMERI (AV) il 16/10/1958, propr. per 1/2 e Possessore;PISO Michelangelo nato a FLUMERI (AV) il 12/09/1951 propr. Per 1/2;	150	300	€ 132,50	**659,50 €**
2612	**ai**	**FLUMERI**	**2**	**617**	PSIGNR58R16D638M*	PISO Gennaro nato a FLUMERI (AV) il 16/10/1958, propr. per 1/1	60	120	€ 53,00	**243,80 €**
2613	**ai**	**FLUMERI**	**2**	**703**	PSIMHL60L18D638D*	PISO Michelangelo nato a FLUMERI (AV) il 18/07/1960	30	60	€ 26,50	**371,90 €**
843	**e**	**FLUMERI**	**26**	**104**	DLSMRC24H55I990F*, STNVCN40S54F241J*,STNGNN37T59F241C*, FRGNMR42T46A509P*,FRGVNT44H69F839C*, FRGNNT40T65I990W*;	DE IULIIS Maria Arcangela ; STANCO Vincenzina; STANCO Giovanna; FORGIONE Anna Maria; FORGIONE Valentina; FORGIONE Antonietta ; (Procuratore generale Avv. Antonio Volto); Serv.Coattiva Elettrodotto sotterraneo	304	912	€ 402,80	**1.369,52 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

844	**e**	**FLUMERI**	**26**	**108**	STNGNN37T59F241C* FRGNNT40T65I990W* FRGNMR42T46A509P* STNVCN40S54F241J*FRGVNT44H69F839C*	STANCO Giovanna nata a MIRANO (VE) il 19/12/1937; FORGIONE Antonietta nata a STURNO (AV) il 25/12/1940; FORGIONE Anna Maria nata a AVELLINO (AV) il 06/12/1942; STANCO Vincenzina ; FORGIONE Valentina; (Procuratore generale Avv. Antonio Volto);Serv.Coattiva Elettrodotto sotterraneo	320	960	€ 424,00	**1.441,60 €**
815	**ai**	**FLUMERI**	**2**	**763 (ex.753)**	BRNGNI62H02E206E	BRUNO GINO NATO A GROTTAMINARDA IL 02-06-1962	50	500	€ 220,83	**429,83 €**
820	**ai**	**FRIGENTO**	**6**	**151**	DCCMHL68T13A509D*	DI CICILIA Michele nato a AVELLINO (AV) il 13/12/1968	30	60	€ 22,50	**153,50 €**
821	**ai**	**FRIGENTO**	**6**	**52**	DCCMHL68T13A509D*	DI CICILIA Michele nato a AVELLINO (AV) il 13/12/1968	180	360	€ 135,00	**621,00 €**
828	**a**	**FLUMERI**	**5**	**68**	CVLMRN65A60E206L*	IACOVIELLO Marina nata a GROTTAMINARDA (AV) il 20/01/1965	330	660	€ 291,50	**1.590,90 €**
264	**a**	**FLUMERI**	**2**	**19**	BBNNOE70S04Z112O*	SQUARCIO Maria Addolorata nata a ARIANO IRPINO (AV) il 16/05/1970; MINICHIELLO Antonio nato a AVELLINO (AV) il 19/11/1971; **ABBONDANDOLO Noe' nato in GERMANIA (EE) il 04/11/1970;**	42	168	€ 111,30	**244,86 €**
265	**a**	**FLUMERI**	**2**	**235**	BBNNOE70S04Z112O*	SQUARCIO Maria Addolorata nata a ARIANO IRPINO (AV) il 16/05/1970; MINICHIELLO Antonio nato a AVELLINO (AV) il 19/11/1971; **ABBONDANDOLO Noe' nato in**	42	168	€ 111,30	**244,86 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

						GERMANIA (EE) il 04/11/1970;				
2651	**a**	**FLUMERI**	**2**	**237**	SQRMDD70E56A399L* MNCNTN71S19A509G* BBNNOE70S04Z112O*	SQUARCIO Maria Addolorata nata a ARIANO IRPINO (AV) il 16/05/1970; MINICHIELLO Antonio nato a AVELLINO (AV) il 19/11/1971; **ABBONDANDOLO Noe' nato in GERMANIA (EE) il 04/11/1970;**	90	360	€ 159,00	**445,20 €**
826	**ai**	**GROTTAMINARDA**	**23**	**844**	NGRNTN63S08E206R*	ANGRISANO Antonio nato a GROTTAMINARDA (AV) il 08/11/1963	12	24	€ 10,60	**98,76 €**
827	**a**	**FLUMERI**	**3**	**133**	MRLRRT88S63A509N*	MORELLI Roberta nata a AVELLINO (AV) il 23/11/1988	30	60	€ 26,50	**171,90 €**
245	**a**	**FLUMERI**	**5**	**574**	BRZGNN55C29D638J*	**ABRUZZESE Giovanni nato a Flumeri il 29-03-1955**, Comune di Flumeri concedente	30	60	€ 26,50	**171,90 €**
803	**ai**	**GROTTAMINARDA**	**29**	**78**	TRSNCL76M06A399J*	TAURASI Nicola nato a ARIANO IRPINO (AV) il 06/08/1976	60	120	€ 53,00	**243,80 €**
804	**ai**	**GROTTAMINARDA**	**29**	**77**	TRSNCL76M06A399J*	TAURASI Nicola nato a ARIANO IRPINO (AV) il 06/08/1976	40	80	€ 35,33	**162,53 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

805	**ai**	**GROTTAMINARDA**	**29**	**76**	TRSNCL76M06A399J*	TAURASI Nicola nato a ARIANO IRPINO (AV) il 06/08/1976	50	100	€ 44,17	**203,17 €**
806	**ai**	**GROTTAMINARDA**	**30**	**643**	TRSNCL76M06A399J*	TAURASI Nicola nato a ARIANO IRPINO (AV) il 06/08/1976	40	80	€ 35,33	**162,53 €**
816	**ai**	**FRIGENTO**	**7**	**491**	STNPQL66L18D798U*	STANCO Pasqualino nato a FRIGENTO (AV) il 18/07/1966	10	20	€ 7,50	**84,50 €**
817	**ai**	**FRIGENTO**	**7**	**492**	STNLGU63P05D798X*	STANCO Luigi nato a FRIGENTO (AV) il 05/09/1963	21	42	€ 15,75	**72,45 €**
818	**ai**	**FRIGENTO**	**7**	**112**	STNLGU63P05D798X*	STANCO Luigi nato a FRIGENTO (AV) il 05/09/1963	390	780	€ 292,50	**1.345,50 €**
802	**ai**	**GROTTAMINARDA**	**29**	**79**	DGLFNC85D11A509G* DGLLRI80R42A399N* DGLPLA77R21A399D* DGLMHL76A42A399X* DGLMNN72L70E206N* **DFRSRN52H45A975T***	**DI FRONZO Esterina nata a BONITO (AV) il 05/06/1952**;DI GIULIO Francesco nato a AVELLINO (AV) il 11/04/1985; DI GIULIO Ilaria nata a A.I. il 02/10/1980; DI GIULIO Paolo nato a ARIANO I. il 21/10/1977; DI GIULIO Michelina nata a ARIANO IRPINO (AV) il 02/01/1976; DI GIULIO Marianna nata a GROTTAMINARDA (AV) il 30/07/1972;	84	168	€ 74,20	**341,32 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

811	**ai**	**FRIGENTO**	**3**	**326**	GRZPQL38H01D798L* GRZMHL42E06D798W* **GRZLGU40B05D798P*** CPRMLS31R42H501D* CPRCML42L49I990I* CPRLRA33R56H501B*	GRAZIOSI Pasquale nato a FRIGENTO (AV) il 01/06/1938; GRAZIOSI Michele nato a FRIGENTO (AV) il 06/05/1942; **GRAZIOSI Luigi nato a FRIGENTO (AV) il 05/02/1940**; CIPRIANO Maria Luisa nata a ROMA (RM) il 02/10/1931; CIPRIANO Carmela nata a STURNO (AV) il 09/07/1942; CIPRIANI Laura nata a ROMA (RM) il 16/10/1933;	12	24		**41,40 €**
812	**ai**	**FRIGENTO**	**3**	**419**	GRZLGU40B05D798P*	GRAZIOSI Luigi nato a FRIGENTO (AV) il 05/02/1940	60	120		**207,00 €**
813	**ai**	**FRIGENTO**	**3**	**416**	GRZLGU40B05D798P*	GRAZIOSI Luigi nato a FRIGENTO (AV) il 05/02/1940	60	120		**257,00 €**
819	**ai**	**FRIGENTO**	**3**	**392**	DMBGPP46C42D798Q* CPRCMN45D14D798K*	D'AMBROSIO Giuseppina nata a FRIGENTO (AV) il 02/03/1946; CIPRIANO Carmine nato a FRIGENTO (AV) il 14/04/1945	390	780		**1.395,50 €**
829	**a**	**FLUMERI**	**31**	**508**	DPLGNN68A02D638E*	DI PAOLA Giovanni nato a FLUMERI (AV) il 02/01/1968	30	60		**171,90 €**
814	**ai**	**GESUALDO**	**2**	**406**	DLCRTT64R45E206L*	DI LUCA Rosetta nata a GROTTAMINARDA (AV) il 05/10/1964	240	480		**1.025,20 €**
270	**a**	**FLUMERI**	**2**	**198**	CRLDMC48B25D638R*	CIRIELLO Dario Michele nato a Flumeri il 25-02-1948	12	24		**98,76 €**
801	**ai**	**FLUMERI**	**2**	**245**	CRLDMC48B25D638R*	CIRIELLO Dario Michele nato a Flumeri il 25-02-1948	150	300		**659,50 €**
313	**a**	**GROTTAMINARDA**	**30**	**237**	MNNVNT59E09E206F*	MENINNO Valentino nato a GROTTAMINARDA il 09-05-1959	150	600		**874,50 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

314	**a**	**GROTTAMINARDA**	**30**	**472**	MNNVNT59E09E206F*	MENINNO Valentino nato a GROTTAMINARDA il 09-05-1959	36	144		**209,88 €**
344	**a**	**GROTTAMINARDA**	**30**	**303**	MNNVNT59E09E206F*	MENINNO Valentino nato a GROTTAMINARDA il 09-05-1959	84	336		**539,72 €**
345	**a**	**GROTTAMINARDA**	**30**	**305**	MNNVNT59E09E206F*	MENINNO Valentino nato a GROTTAMINARDA il 09-05-1959	10	40		**58,30 €**
811	**ai**	**FRIGENTO**	**3**	**245**	GRZNRS65M47D798T* CPRCML42L49I990I*	**GRAZIOSI Anna Orsola nata a FRIGENTO (AV) il 07/08/1965**; CIPRIANO Carmela nata a STURNO (AV) il 09/07/1942	240	480		**878,00 €**
20	**a**	**FRIGENTO**	**8**	**923**	FLMLTZ32A44D798H*; PRCMRS59E50A509E	FLAMMA Letizia nata a FRIGENTO (AV) il 04/01/1932 (DECEDUTA IL 26-04-2026); UNICA EREDE LEGITTIMA - FIGLIA: PURCARO MARIA ROSARIA NATA AD AVELLINO IL 10-05-1959	52	210		**€ 259,26**
21	**a**	**FRIGENTO**	**8**	**929**	FLMLTZ32A44D798H*; PRCMRS59E50A509E	FLAMMA Letizia nata a FRIGENTO (AV) il 04/01/1932 (DECEDUTA IL 26-04-2026); UNICA EREDE LEGITTIMA - FIGLIA: PURCARO MARIA ROSARIA NATA AD AVELLINO IL 10-05-1959	24	95		**€ 117,56**
										251.833,00

Il presente decreto sarà inserito nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania - (legge 24.11.2000, n. 340 e art. 26 - comma 7-8-9 del D.P.R. n° 327/2001 e s.m. e i.).

Grottaminarda, lì 14-05-2026.

IL RESPONSABILE DELLE ESPRORIAZIONI (D.U.E.) - *Dottore Agronomo Giuseppe Lo Conte*

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI SALERNO – Settore Viabilità e Trasporti – Servizio Espropri
Via Roma n. 104 – 84100 Salerno – C.F. 80000390650.
Oggetto: Procedura di esproprio per i lavori denominati "Completamento della via di esodo da Siano alla A30 con tracciato in territorio di Castel San Giorgio".

Pubblicazione, per estratto, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327 del 2001 e ss.mm.ii., della determinazione dirigenziale di liquidazione del saldo delle indennità di esproprio a soggetto espropriato che ha condiviso le indennità di esproprio.

Determinazione C.I.D. 78249 n. di Settore 632 del 13 maggio 2026 – Esproprio della particella riportata in Catasto Terreni del Comune di Castel San Giorgio (Sa) al foglio 12 n. 2124 da espropriare per l'intera consistenza di mq 566 e n. 2127 da espropriare per l'intera consistenza di mq 362, saldo dell'indennità a favore della signora Morrone Rosaria proprietà per 1/1 pari a €. 4.737,60.

f.to il Dirigente del Settore Viabilità
(ingegnere Angelo-Michele Lizio)

anas
GRUPPO FS ITALIANE

CDG.ST NA.REGISTRO UFFICIALE.I.0444189.18-05-2026

OGGETTO: Svincolo di indennità di occupazione depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli - n° Nazionale 1340777 n° Provinciale 333338 del 22/07/2019.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI

VISTA la circolare ministeriale n° N/4124/3 datata 22/03/2001 relativa alla competenza sullo svincolo delle somme depositate presso la Ragioneria Territoriale dello Stato, in materia di espropriazioni per pubblica utilità;

VISTA il DPR n. 327/2001 modificato e integrato con DLGS 302/02;

Premesso che:

- Che a seguito dei lavori di costruzione della S.S. 212 "Della Val Fortore" lavori di completamento alla statale dallo svincolo di San Marco dei Cavoti a San Bartolomeo in Galdo (asse S.S. Fortorina) 1° Lotto "Variante di San Marco dei Cavoti" 2° Stralcio", Anas ha provveduto ad effettuare deposito amministrativo delle indennità di espropriazione dell'importo di €. 44.966,76 (quarantaquatromilanovecentosessantasei/76) n° Nazionale 1340777 - n° Provinciale 333338 del 22/07/2019, dovuti per l'espropriazione ed occupazione temporanea dei terreni ubicati nel Comune di San Marco dei Cavoti (BN) al foglio di mappa n. 31 p. lle 785-788-824-827 (in esproprio) e p.lle 786-787-238-823 (in occupazione temporanea).
- Vista la richiesta del 13/04/2026 del sig. Zuppa Giuseppe Marco nato a San Marco dei Cavoti (BN) il 26/03/1960, con la quale ha richiesto il rilascio dell'autorizzazione allo svincolo delle somme depositate presso la Ragioneria Territoriale dello Stato;
- Considerato che l'istanza del sopracitato proprietario può essere accolta;

DISPONE

- Di dare atto che non deve essere operata la ritenuta a titolo d'imposta del 20%, prevista dall'art. II, commi 5 e 7 della legge 30 dicembre 1991, n° 413 in quanto trattasi di indennità scaturenti da Aree ubicate in zona urbanistica E1 – Agricola.
- Che nulla osta allo svincolo e quindi al pagamento dell'indennità, pari alla somma depositata di €. 44.966,76 (quarantaquatromilanovecentosessantasei/76), di cui alla quietanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli n° Nazionale 1340777 - n° Provinciale 333338 del 22/07/2019, in favore di: ZUPPA Giuseppe Marco, nato a San Marco dei Cavoti (BN) il 26/03/1960, codice fiscale ZPP GPP 60C26 H984R, proprietario per 1000/1000

Struttura Territoriale Campania
Viale J. F. Kennedy, 25 - 80125 Napoli T [+39] 081 7356111
Pec anas.campania@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)
Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461
Pec anas@postacert.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587

fonte: http://burc.regione.campania.it

anas
GRUPPO FS ITALIANE

- Il presente verrà pubblicato per 30 giorni ai sensi DPR 327/2001 sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, al fine di darne comunicazione agli eventuali terzi titolari di diritti.
- Si esonera la Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Napoli da ogni responsabilità derivante dal pagamento di cui trattasi.

Il Responsabile della Struttura Territoriale Campania
(Ing. Barbara Di Franco)

Firmato da Barbara
Di Franco
Data: 15/05/2026
14:58:53 CEST

anas
GRUPPO FS ITALIANE

CDG.ST NA.REGISTRO UFFICIALE.I.0446814.18-05-2026

OGGETTO: Svincolo di indennità di occupazione depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli - n° Nazionale 1341127 n° Provinciale 333346 del 22/07/2019.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI

VISTA la circolare ministeriale n° N/4124/3 datata 22/03/2001 relativa alla competenza sullo svincolo delle somme depositate presso la Ragioneria Territoriale dello Stato, in materia di espropriazioni per pubblica utilità;

VISTA il DPR n. 327/2001 modificato e integrato con DLGS 302/02;

Premesso che:

- Che a seguito dei lavori di costruzione della S.S. 212 "Della Val Fortore" lavori di completamento alla statale dallo svincolo di San Marco dei Cavoti a San Bartolomeo in Galdo (asse S.S. Fortorina) 1° Lotto "Variante di San Marco dei Cavoti" 2° Stralcio", Anas ha provveduto ad effettuare deposito amministrativo delle indennità di espropriazione dell'importo di €. 1.208,09 (milleduecentotto/09) n° Nazionale 1341127 - n° Provinciale 333346 del 26/07/2019, dovuti per l'espropriazione ed occupazione temporanea dei terreni ubicati nel Comune di San Marco dei Cavoti (BN) al foglio di mappa n. 31 p. lle 793 (in esproprio) e p.lle 794 (in occupazione temporanea).
- Vista la richiesta del 13/04/2026 del sig. Zuppa Giuseppe Marco nato a San Marco dei Cavoti (BN) il 26/03/1960, con la quale ha richiesto il rilascio dell'autorizzazione allo svincolo delle somme depositate presso la Ragioneria Territoriale dello Stato;
- Considerato che l'istanza del sopracitato proprietario può essere accolta;

DISPONE

- Di dare atto che non deve essere operata la ritenuta a titolo d'imposta del 20%, prevista dall'art. II, commi 5 e 7 della legge 30 dicembre 1991, n° 413 in quanto trattasi di indennità scaturenti da Aree ubicate in zona urbanistica E1 – Agricola.
- Che nulla osta allo svincolo e quindi al pagamento dell'indennità, pari alla somma depositata di €. 1.208,09 (milleduecentotto/09), di cui alla quietanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli n° Nazionale 1341127 - n° Provinciale 333346 del 22/07/2019, in favore di: ZUPPA Giuseppe Marco, nato a San Marco dei Cavoti (BN) il 26/03/1960, codice fiscale ZPP GPP 60C26 H984R, proprietario per 1000/1000
- Il presente verrà pubblicato per 30 giorni ai sensi DPR 327/2001 sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, al fine di darne comunicazione agli eventuali terzi titolari di diritti.

Struttura Territoriale Campania
Viale J. F. Kennedy, 25 - 80125 Napoli T [+39] 081 7356111
Pec anas.campania@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)
Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461
Pec anas@postacert.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Si esonera la Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Napoli da ogni responsabilità derivante dal pagamento di cui trattasi.

Il Responsabile della Struttura Territoriale Campania
(Ing. Barbara Di Franco)

Firmato da Barbara
Di Franco
Data: 18/05/2026
13:03:10 CEST

S.O. Espropri
Struttura Territoriale Campania
Codice SIL ATNONA00081

CDG.ST NA.REGISTRO UFFICIALE.I.0446781.18-05-2026

OGGETTO: ITINERARIO CAIANELLO (A1) – BENEVENTO. ADEGUAMENTO A 4 CORSIE DELLA SS 372 "TELESINA" dal km 0+000 al km 60+900. Lotto 1: dal km 37+000 (Svincolo di S. Salvatore Telesino) al km 60+900 (Svincolo di Benevento)

Elenco dei pagamenti delle indennità che sono state accettate,
ovvero il deposito delle altre indennità presso la Cassa Depositi e Prestiti
(art. 26 Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)

Il Responsabile della Struttura Territoriale

VISTO

- Che in forza dei poteri conferiti al Dott. Claudio Andrea Gemme, con Delibera del Consiglio di Amministrazione in data 06/03/2025, nonché giusta procura conferita da Anas S.p.A,. repertorio 464 rogito 293 del 14/07/2025, registrato all'Agenzia delle Entrate di Roma 2 il 17/07/2025 n. 27068 Serie 1T, per Notaio Dott. Enrico Castellini, all'ing. Barbara Di Franco, quale Responsabile Struttura Territoriale Campania, affinché in nome e per conto dell'Anas S.p.A., nell'ambito delle procedure espropriative, svolga tutte le necessarie ed opportune procedure connesse all'acquisizione di immobili e diritti reali a favore della Società;
- la nomina quale Dirigente Ufficio Espropri disposta dall'AD/DG dell'ANAS S.p.A. con Comunicazione Organizzativa prot. n. CDG-0664410-I del 22/11/2019;
- Il Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.;
- Che il Progetto Preliminare che prevedeva l'adeguamento a quattro corsie della SS. 372 "Telesina" dal km 0+000 al km 60+900, lungo l'itinerario Caianello (A1) – Benevento venne approvato dal Consiglio di Amministrazione di Anas S.p.A. con Delibera n. 27 del 21.04.2004 e successive all'iter procedurale istruito ai sensi del D.Lgs. 163/2006 venne approvato ai fini della localizzazione della compatibilità ambientale e del vincolo preordinato all'esproprio dal C.I.P.E. con Delibera 100/2006 pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 208/2006;
- Con Delibera n. 117 del 20.11.2017 il Consiglio di Amministrazione dell'Anas approvò in linea tecnica il Progetto Definitivo per i lavori in epigrafe e con disposizione Presidenziale prot. CDG-0612102-I del 01.12.2017 venne autorizzata l'occupazione;
- Che l'importanza dell'intervento venne illustrato nella relazione Programmatica del Ministero dei Lavori Pubblici, infatti la SS. 372 "Telesina" garantisce l'accesso all'autostrada del Sole (lato Est) e la

fonte: http://burc.regione.campania.it

Città di Benevento, nonché tramite il raccordo autostradale Benevento-Castel del Lago all'autostrada A16, nonché il collegamento interregionale con la Puglia ed il Lazio;

- La necessità di realizzare il raddoppio della Statale "Telesina" è data dalla sua importanza strategica, in quanto, quella attuale per le sue caratteristiche geometriche risulta essere insufficiente a recepire gli attuali flussi di traffico in regime degli standard di sicurezza, dato che la statale costituisce una valida alternativa al percorso autostradale, tant'è che la stessa è interessata da notevoli flussi di traffico pesante;
- Che l'opera è stata inserita nelle previsioni programmatiche di realizzazione delle infrastrutture strategiche come individuate nella Delibera del C.I.P.E. n. 121 del 12.12.2001 "Legge Obbiettivo", l'opera è inserita nel contrato di programma 2016-2020 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed Anas S.p.A.;
- Che con Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (C.I.P.E.) n. 41 del 24 Luglio 2019 è stato approvato il Progetto Definitivo ITINERARIO CAIANELLO (A1) – BENEVENTO, ADEGUAMENTO A 4 CORSIE DELLA SS 372 "TELESINA" dal km 0+000 al km 60+900. Lotto 1: dal km 37+000 (Svincolo di S. Salvatore Telesino) al km 60+900 (Svincolo di Benevento), anche ai fini della compatibilità ambientale della localizzazione urbanistica, dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della pubblica utilità;
- il relativo Piano di Esproprio, dal quale risultano interessate le aree ubicate nei Comuni di San Salvatore Telesino, Castelvenere, Telese Terme, Solopaca, Vitulano, Paupisi, Ponte, Torrecuso e Benevento di proprietà delle Ditte indicate nelle seguenti schede;
- il Decreto Motivato del Responsabile della Struttura Territoriale prot. CDG-0751637-Int del 28/10/2022, con il quale è stata disposta l'occupazione anticipata dei beni necessari per l'esecuzione dei citati lavori e contestualmente è stata determinata in via d'urgenza la relativa indennità provvisoria di espropriazione e di occupazione temporanea, ai sensi dell'art. 22 Bis comma 1, notificato alle Ditte interessate;
- i Decreti Motivati del Commissario Straordinario prot. COMM_SS372-0000007-I del 05/04/2023, prot. COMM_SS372-0000020-I del 02/10/2023 e prot. COMM_SS372-0000116-I del 09/08/2024, con i quali sono state disposte l'occupazione anticipata dei beni necessari per l'esecuzione dei citati lavori e contestualmente è stata determinata in via d'urgenza la relativa indennità provvisoria di espropriazione e di occupazione temporanea, ai sensi dell'art. 22 Bis comma 1, notificato alle Ditte interessate;
- Il Dispositivo di Rideterminazione delle indennità di esproprio del Commissario Straordinario per gli Interventi Infrastrutturali lungo la Strada Statale 372 "Itinerario Caianello–Benevento" (DPCM del 05/08/2021), prot. CDG-0000183-I del 16/07/2025 con il quale è stata disposta la rideterminazione delle indennità provvisorie degli immobili da espropriare per l'esecuzione dei suindicati lavori e che lo stesso è stato notificato alle Ditte interessate;

- le comunicazioni pervenute a questo Ufficio, con le quali le Ditte Proprietarie hanno dichiarato di accettare l'indennità di espropriazione così come determinata da questo Ufficio;
- la documentazione presentata dalle stesse attestante i requisiti richiesti ai fini della corresponsione dell'indennità;
- i Frazionamenti approvati dall'Agenzia delle Entrate - Territorio di Benevento;
- l'art. 26 del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.;

FORMULA

l'elenco dei pagamenti disposti delle indennità di espropriazione accettate dalle Ditte, per l'espropriazione degli immobili, come meglio appresso riportati:

Comune di SAN SALVATORE TELESINO (BN):

ID	N. Piano	Ditta Espropriata	Foglio	Mappale	Dispositivo di pagamento	Importo
1	55-56	DI PALMA SALVATORE n. a SAN SALVATORE TELESINO il 31/10/1969 c.f. DPLSVT69R31I145D - PROPRIETA' 1/1	14 14	2172 (ex 403) 499	CDG-0443439-I del 18/05/2026	€ 22.662,16
2	63	SALOMONE MARIA CRISTINA n. a CASTELVENERE il 16/02/1955 c.f. SLMMCR55B56C280Z - PROPRIETA' 1/1	14	21746 (ex 436)	CDG-0443439-I del 18/05/2026	€ 3.727,08
3	132	FILIPPELLI PIETRO n. a TELESE TERME il 12/12/1989 c.f. FLPPTR89T12L086A - PROPRIETA' 1/1	15	1249 (ex 650)	CDG-0443439-I del 18/05/2026	€ 20.930,35
4	133-134-163-164	DI PALMA ANTONIETTA n. a SAN SALVATORE TELESINO il 12/08/1966 c.f. DPLNNT66M52I145W - PROPRIETA' 1/1	15 15 15 15	637 1251 (ex 649) 1284 (ex 513) 1284 (ex 513)	CDG-0443439-I del 18/05/2026	€ 60.977,98
5	214-215-229-230	VENDITTI NICOLA n. a CASTELVENERE il 28/10/1960 c.f. VNDNCL60R28C280P - PROPRIETA' 1000/1000	16 16 16 16	114 (ex 49) 118 (ex 50) 137 (ex 8) 139 (ex 84)	CDG-0443439-I del 18/05/2026	€ 40.982,21

Comune di SOLOPACA (BN):

ID	N. Piano	Ditta Espropriata	Foglio	Mappale	Dispositivo di pagamento	Importo
1	288-289	COLETTA SALVATORE n. a VITULANO il 19/08/1964 c.f. CLTSVT64M19M093J - PROPRIETA' 1000/1000	4 4	939 (ex 233) 115	CDG-0443439-I del 18/05/2026	€ 1.056,35
2	302-303	CUTILLO MARIA n. a PIEDIMONTE MATESE il 29/12/1976 c.f. CTLMRA76T69G596Z - PROPRIETA' 1/1	4 4	955 (ex 121) 957 (ex 248)	CDG-0443439-I del 18/05/2026	€ 6.984,30

Comune di CASTELVENERE (BN):

ID	N. Piano	Ditta Espropriata	Foglio	Mappale	Dispositivo di pagamento	Importo
1	23-24-42	SALOMONE IMMACOLATA NICOLINA n. a CASTELVENERE il 06/12/1953 c.f. SLMMCL53T46C280E - PROPRIETA' 1000/1000	8 8 8	1088 (ex 287) 1092 (ex 288) 1095 (ex 228)	CDG-0443439-I del 18/05/2026	€ 54.853,44

Il presente estratto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da espropriare, ai sensi dell'art. 26, comma 7 del DPR 327/2001, al fine di darne comunicazione agli eventuali terzi titolari di diritti.

Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni presso questa Autorità Espropriante, e per essa ANAS S.p.A. Struttura Territoriale Campania - S.O. Espropri - Viale J.F. Kennedy, 25 - 80125 - Napoli (NA) oppure al seguente indirizzo Pec anas.campania@postacert.stradeanas.it, si darà esecuzione ai pagamenti disposti.

Il Responsabile Struttura Territoriale Campania
e Dirigente Ufficio Espropriazioni
Ing. Barbara Di Franco

Firmato da Barbara
Di Franco
Data: 18/05/2026
13:03:10 CEST

Provincia di Benevento – Settore 4 – Viabilità e Infrastrutture – Servizio Viabilità e Gestione Reticolo Idrografico C.F.92002770623

Comunicazione di avvio del procedimento ex art. 7 e seguenti della L.7/08/1990 n°241 e s.m.i., ed art. 11 comma 2 D.P.R. 327/01. Intervento "*Messa in sicurezza e ripristino della sezione idraulica del fiume Calore nella confluenza con il fiume Sabato in località Pantano e sul tratto compreso tra i comuni di Ponte, Guardia Sanframondi, Solopaca, Telese Terme, Amorosi e Melizzano*". CUP 197E16000090002

1. Con Deliberazione Presidenziale n°184 del 08/08/2019 veniva approvato il Progetto di FTE dell'intervento in titolo, elaborato dallo RTP aggiudicatario del Servizio in coerenza con quanto prospettato nella offerta tecnica presentata in fase di gara, talché l'importo dell'intervento, così come progettualmente articolato, riscontrava complessivi € 24.118.000,00 di cui per lavori € 16.017.033,18;
2. Con il medesimo atto i competenti Uffici venivano autorizzati a dare avvio al procedimento di acquisizione della progettazione definitiva dell'intervento programmato dando mandato al RUP e al Dirigente del Settore di effettuare a seguito di formale indicazione del RTP, una selezione degli interventi proposti in ordine alle criticità rilevate ed in funzione della esigenza di salvaguardia le infrastrutture provinciali interessate dai dissesti riscontrati, al fine di ricondurre l'importo della progettazione definitiva a farsi nell'ambito del quadro economico rimodulato a seguito degli esiti di gara ed approvato con Determinazione dirigenziale n°2878 del 28/11/2018;
3. coerentemente con quanto puntualizzato al punto 2 del dispositivo della deliberazione Presidenziale n°184 in data 08/08/2019 – di approvazione del progetto di FTE redatto dall'RTP affidatario – il RUP, acquisite indicazioni dal gruppo di progettazione circa l'ordine di priorità degli interventi proposti in relazione alle criticità rilevate, disponeva (cfr. nota pec del 18/09/2019) l'avvio della redazione della progettazione definitiva dell'intervento limitando le attività di competenza alla "Zona 1 Benevento – località Pantano – confluenza Sabato/Calore";
4. con nota acquisita al protocollo di questo Ente al n. 002383 del 28/01/2020 veniva trasmesso, da parte della società mandataria della RTP affidataria I.PRO – Italiana progetti Srl nella persona dell'Amministratore unico Dott. Tommaso De Maria, il Progetto Definitivo primo lotto funzionale, siccome rimodulato sulla base delle indicazioni del precedente RUP, trasmessa con nota pec del 17/01/2020, il cui importo complessivo dell'opera risultava essere pari a € 10.326.544,40 di cui € 7.167.372,39 per lavori, il tutto come da quadro economico allegato al progetto de quibus;
5. Per l'approvazione del redatto progetto definitivo di detta opera, è stata indetta, in forma semplificata ed in modalità asincrona, conferenza di servizi decisoria ex art. 14, comma 2, legge 241/90 e ss.mm.ii, preordinata alla definizione e sottoscrizione di accordo di programma ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale n°16 2004, così come successivamente aggiornata ed integrata.
   Per quanto precede, la definizione e sottoscrizione del richiamato Accordo, la cui Conferenza ad esso preordinata è stata indetta con nota a firma congiunta Dirigente del Settore tecnico e RUP, prot. n° 9466 del 16/04/2026, in base alla vigente legislazione – art. 10 D.P.R. 327/01 – comporterà anche l'apposizione, sui beni privati appresso indicati interessati dalla realizzazione dell'intervento in epigrafe, del vincolo preordinato all'esproprio.

Detto vincolo, così come previsto dall'art.19 del medesimo D.P.R., si intenderà apposto allorquando diventerà efficace il richiamato Accordo, a mezzo del quale verrà approvato il progetto definitivo dell'intervento in argomento, così come da ultimo aggiornato.
La realizzazione dell'opera di difesa idraulica ricompresa nel progetto definitivo in questione, interesserà gli immobili di proprietà privata distinti nel Nuovo Catasto Terreni (NCT) del **Comune di Benevento, ai seguenti fogli, mappali e ditte intestatarie:**

- **Foglio n. 28 particella n. 114** intestata a: Provincia di Benevento;
- **Foglio n. 28 particella n. 450** intestata a: Demanio Pubblico dello Stato;
- **Foglio n. 36 particella n. 14** intestata a: Ciriello Maria; Panza Guido; Panza Vincenzo;
- **Foglio n. 36 particella n. 183** intestata a: Panza Raffaele;
- **Foglio n. 36 particella n. 184** intestata a: Sorda Angelina;
- **Foglio n. 36 particella n. 24** intestata a: Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero di Benevento, Avellino, Montevergine; Sorda Angelina;
- **Foglio n. 36 particelle n. 83, 81, 97,** intestate a: De Luca Ornella; De Luca Vincenzo;
- **Foglio n. 36 particelle n. 44, 79** intestate a: De Cicco Antonietta;

- **Foglio n. 36 particelle n. 39, 84, 286, 291, 294,** intestate a: Civetta Vincenzo;
- **Foglio n. 36 particella n. 125, 180, 213, 126,** intestate a: Mignone Francesco;
- **Foglio n. 36 particella n. 179,** intestata a: Mignone Ernesto; Mignone Francesco; Mottola Concetta;
- **Foglio n. 36 particella n. 258,** intestata a: Civetta Daniela; Civetta Ermelinda; Civetta Esterina; Civetta Giuseppe; Civetta Robertino;
- **Foglio n. 36 particella n. 133,** intestata a: Maio Carlo;
- **Foglio n. 36 particella n. 77,** intestata a: Catalano Arturo;
- **Foglio n. 36 particella n. 125, 180, 213, 126,** intestate a: Mignone Francesco;
- **Foglio n. 36 particella n. 37,** intestate a: Catalano Clementina; Catalano Giuseppe;
- **Foglio n. 37 particella n. 366,** intestata a: Ciampa Antonio;
- **Foglio n. 37 particella n. 374,** intestata a: Catalano Fausto; Catalano Italo;
- **Foglio n. 37 particelle n. 375, 376, 254** intestate a: Catalano Ermanno;
- **Foglio n. 37 particella n. 76, 84, 46, 487,** intestate a: Catalano Clementina; Catalano Giuseppe;
- **Foglio n. 37 particella n. 215, 216,** intestate a: Civetta Virginia;
- **Foglio n. 37 particella n. 168,** intestata a: Ciullo Antonella;
- **Foglio n. 37 particelle n. 17, 57,** intestate a: Ciullo Daniele;
- **Foglio n. 37 particella n. 262,** intestata a: Ciullo Giuseppe;
- **Foglio n. 37 particella n. 223, 80, 225,** intestate a: Ciullo Massimiliano; Ciullo Vincenza;
- **Foglio n. 37 particella n. 166, 160,** intestate a: Ciullo Filomena; Ciullo Vincenzo;
- **Foglio n. 37 particella n. 59, 60, 279, 282,** intestate a: Longo Angelo; Longo Antonella; Longo Giovanni; Longo Massimo;
- **Foglio n. 37 particella n. 61, 227** intestate a: Ciullo Alessandro;
- **Foglio n. 37 particella n. 280,** intestata a: Ciullo Gerardina;
- **Foglio n. 37 particella n. 281,** intestata a: Provincia di Benevento;
- **Foglio n. 37 particella n. 549, 27,** intestate a: Catalano Arturo;
- **Foglio n. 37 particella n. 408,** intestata a: Felbeton di Feleppa Umberto, Impianti Industriali per la Lavorazione dei Detriti Fluviali;
- **Foglio n. 37 particella n. 99, 96,** intestate a: Greco Luigi;
- **Foglio n. 37 particella n. 95,** intestata a: Repola Ippazio;
- **Foglio n. 37 particella n. 94,** intestata a: Catalano Fausto; Catalano Italo;
- **Foglio n. 37 particella n. 442,** intestata a: Catalano Antonietta; Masotti Clementina;
- **Foglio n. 37 particella n. 441,** intestata a: Masotti Alberto;
- **Foglio n. 37 particella n. 443,** intestata a: Catalano Antonietta; Masotti Alberto;
- **Foglio n. 37 particella n. 467,** intestata a: Iadanza Giuseppe;
- **Foglio n. 37 particella n. 26,** intestata a: Regione Campania Demanio Ramo Ferrovie;
- **Foglio n. 26 particella n. 466,** intestata a: Amministrazione del Fondo per il Culto al Collegio di S. Spirito e al Collegio di S. Bartolomeo; Coviello Agata; Coviello Domenico; Coviello Flaviana; Coviello Gennaro; Coviello Gerardo; Coviello Giuliana; Coviello Leonardo; Coviello Maria; Covello Maria Grazia; Covello Nicola; Coviello Rossana; Coviello Silvana; Coviello Tiziana; Papa Carlo; Papa Giovanni; Papa Giuseppe; Rossi Paolo; Rossi Bianca Maria; Rossi Eduardo; Cagnetta Alessandra; Cagnetta Marco; Cagnetta Simone; Cagnetta Valentino; Rossi Elena; Rossi Federico;

Esse particelle saranno oggetto del successivo procedimento ablativo e di occupazione di urgenza ex art. 22 bis D.P.R. 327/2001.
La presente comunicazione viene pubblicata, ai fini di pubblicità e ad ogni conseguente effetto di Legge, sui quotidiani: LA NOTIZIA EDIZIONE NAZIONALE, MILANO FINANZA, a diffusione nazionale, sul BURC della Regione Campania, nonché all'Albo Pretorio online e sul sito Istituzionale di questo Ente, oltre che pubblicata all'albo pretorio online del Comune di Benevento interessato dall'intervento per 10 (dieci) giorni, decorrenti dalla data di avvenuta formalizzazione della comunicazione della Conferenza di servizi. Nei successivi 10 (dieci) giorni chiunque può presentare osservazioni sulle quali saranno attivate le conferenti procedure istruttorie.
Data l'esigenza di giungere celermente alla definizione del procedimento, stante la stringente tempistica imposta dai provvedimenti richiamati in precedenza, ai sensi dell'art. 11 comma 1 lettera b) del D.P.R. 327/2001, si assegnano 20 (venti) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso – effettuata con le modalità di cui al comma 3, dell'art. 8, della L. 241/90 – per prendere visione della documentazione e delle elaborazioni progettuali e per presentare eventuali memorie scritte e

documenti ex art. 10, della medesima Legge, con le modalità previste dall'art. 16, commi 8 e 9, del D.P.R. 327/2001. Detta documentazione dovrà essere inviata esclusivamente a mezzo pec all'indirizzo protocollo.generale@pec.provincia.benevento.it all'attenzione del Responsabile Unico del Procedimento Ing. Paola Borrelli, indicando in oggetto ""*Messa in sicurezza e ripristino della sezione idraulica del Fiume Calore nella confluenza con il Fiume Sabato in località Pantano*";
La relazione esplicativa dell'opera, il piano particellare grafico e l'elenco delle ditte catastali delle aree interessate dai lavori, nonché le planimetrie dello strumento urbanistico comunale vigente, saranno a disposizione degli aventi titolo presso il Settore Tecnico – Servizio viabilità 1 e connesse infrastrutture di questa Provincia, sito in Benevento ed ivi al largo Carducci n°1, dalle ore 09:00 alle ore 13:00 di tutti i giorni feriali escluso il sabato, fatta salva ogni diversa modalità della quale ne sarà data tempestiva comunicazione sul sito istituzionale della Provincia.
La predetta documentazione sarà comunque scaricabile in copia dal link:
https://nextcloud.provincia.benevento.it/index.php/s/eYzk53LMDB2H2Rg

Il Responsabile Unico del Procedimento è l'Ing. Paola Borrelli. mail:
paola.borrelli@provincia.benevento.it 0824 / 774277

Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Paola Borrelli

BORRELLI
PAOLA
14.05.2026
11:58:41
GMT+02:00

Il Dirigente del Settore Tecnico
Ing. Angelo Giordano

ANGELO
CARMINE
GIORDANO
14.05.2026
12:45:24
GMT+02:00

COMNE DI BOSCOREALE (NA) - cod. fisc. 82008410639 – VARIANTE URBANISTICA EX ART. 38 COMMA 10 DEL D.LGS. 36/2023 ART. 11 D.P.R.327/2001 ART. 10 L. 241/90 E ASSENSO ALLINTERVENTO DELLOPERA PUBBLICA DI CUI ALLA CONFERENZA DI SERVIZI INDETTA DA EAV S.R.L.0007423-2026 - ALLARGAMENTO DI UN TRATTO DELLA S.P. N°377 "GROTTE" NEI COMUNI DI POMPEI E BOSCOREALE NELLAMBITO DEL COMPLETAMENTO DEL PROGRAMMA PER LA MESSA IN SICUREZZA E IL RIAMMAGLIAMENTO DELLA RETE STRADALE IN CAMPANIA

Il Responsabile del Settore Lavori Pubblici
RENDE NOTO

Che il Comune di Boscoreale con Delibera di Giunta Comunale n.76 del 13.05.2026,

HA ADOTTATO

La proposta della variante urbanistica al PRG di Boscoreale per la realizzazione dell'allargamento della Via Grotte, intervento denominato "Allargamento di un tratto della S.P. n°377 "Grotte" nei Comuni di Pompei e Boscoreale nell'ambito del Completamento del Programma per la messa in sicurezza e il riammagliamento della rete stradale in Campania", nell'ambito del quale la Via Grotte, sia nel tratto di competenza della Città Metropolitana che di quello del Comune di Boscoreale, sarà ampliata.
Gli elaborati sono depositati presso il Comune di Boscoreale (NA), pubblicati sul sito web di questa amministrazione, depositati presso l'ufficio competente "Settore Urbanistica" ed è pubblicato all'Albo dell'Ente.

COMUNICA

L'avvio delle attività "partecipazione al procedimento di formazione" dello strumento urbanistico di cui all'art.7 del Reg.Reg.5/2011.
Che entro 30 (trenta) giorni, consecutivi e decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. Campania, è consentito a soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, proporre osservazioni, contenenti modifiche ed integrazioni alla proposta di variante.

EVIDENZIA

Che con la adozione del variante urbanistica, a seguito di contestuale pubblicazione sul BURC e sito web di questo Comune (albo pretorio on-line) entrano in vigore le misure di salvaguardia e durano fino all'approvazione dello stesso e comunque per un periodo conforme alla legge regionale, di cui all'art. 10 della L.R. n. 16/2004 e ss. mm. e ii.;
Che entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione sul BURC, saranno valutate e recepite le osservazioni al Piano di cui all'art. 3, comma 3, del Regolamento Regionale di attuazione n. 5/2011.

Il Responsabile del Settore LL.PP.
Dr. Ametrano Giuseppe

GIUSEPPE
AMETRANO
COMUNE DI
BOSCOREALE

Comune di Casola di Napoli (Na)
Via Roma, 7 - 80050 Casola di Napoli (Na
Codice Fiscale 00772930632 - P.IVA 01249061217
Avviso di pubblicazione APPROVAZIONE Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC)

Prot. 3205 del 18/05/2026

AVVISO DI PUBBLICAZIONE NEL BURC

Il Responsabile dell'Area Urbanistica,

Premesso che, con deliberazione n. 5 del 20/02/2026, il Consiglio Comunale approvava il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC), Adeguato al Regolamento Edilizio Tipo Nazionale (RET), approvato nella Conferenza Stato/Regioni e ANCI del 20/10/2016 (G.U. n.268 del 16/11/2016), recepito dalla Regione Campania con D.G.R. n. 287 del 23/05/2017;

Ravvisata la necessità di disporre la pubblicazione nel BURC dell'avviso di avvenuta approvazione del nuovo Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale, in ragione di quanto previsto dalla legge urbanistica regionale e del relativo Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04/08/2011 art. 11 e smi;

Visto:
- La Legge Urbanistica Regionale n. 16 del 22 dicembre 2004;
- Il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04/08/2011 e in particolare quanto previsto all'art. 11; tutto ciò premesso, ritenuto, ravvisato e visto,

Il Responsabile dell'Area Urbanistica, col presente avviso,

RENDE NOTO

che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 20/02/2026è stato approvato il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC), Adeguato al Regolamento Edilizio Tipo Nazionale (RET), approvato nella Conferenza Stato/Regioni e ANCI del 20/10/2016 (G.U. n. 268 del 16/11/2016), recepito dalla Regione Campania con D.G.R. n. 287 del 23/05/2017 e in conformità a quanto previsto dal Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04/08/2011, pubblicato sul BURC n. 53 dell'08/08/2011.

Il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC) è depositato per la libera visione del pubblico, all'Ufficio di Segreteria e all'Ufficio di Piano dell'Area Tecnica presso la Casa Comunale.

Di detto deposito è data notizia sul BURC e sul sito istituzionale del comune *https://www.comune.casoladinapoli.na.it*, e pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune.

Del che, il presente avviso.

Il Responsabile dell'Area Urbanistica
f.to arch. Fioravante Giordano

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CESA – PROVINCIA DI CASERTA – VIA DE GASPERI 1, 81030 CESA (CE)
TEL 0818154327 – C.F. 81001370618

AVVISO DI ADOZIONE PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (P.U.A.) DI INIZIATIVA PRIVATA, -COMPARTO N. 3 UBICATO IN VIA NOBEL, PRESENTATO DAI GERMANI DE CHIARA

IL SINDACO E IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA - SETTORE URBANISTICA

Vista la Delibera di Giunta Comunale n. 130 del 07/05/2026;

Visto l'art. 26, comma 2, lett. e) della L. R. n. 16 del 22.12.2004;

Visto l'art. 19, comma 3 del Regolamento regionale 6 ottobre 2025, n. 3 "Regolamento di attuazione dell'articolo 43-bis della legge regionale 22 dicembre 2004, n. 16"

RENDONO NOTO

della pubblicazione del P.U.A. adottato con Delibera di Giunta Comunale n. 130 del 07/05/2026 avente ad oggetto "**AVVISO DI ADOZIONE PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (P.U.A.) DI INIZIATIVA PRIVATA, -COMPARTO N. 3 UBICATO IN VIA NOBEL, PRESENTATO DAI GERMANI DE CHIARA** " ai sensi della L. R. n. 16 del 22.12.2004 e del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 3 del 06/10/2025.

Il P.U.A. ADOTTATO, comprensivo degli elaborati previsti dalla Normativa vigente Statale e Regionale, è consultabile sul sito dell'Ente all'indirizzo www.comune.cesa.ce.it in Amministrazione trasparente Sezione Pianificazione e governo del territorio, sull'albo pretorio ed è depositato per la libera visione presso l'Ufficio Tecnico Comunale. La fase di pubblicazione è stabilita in giorni trenta.

Di detta approvazione e deposito è data notizia sul B.U.R.C. e sul sito web del Comune di Cesa (CE).

Il Responsabile del Settore Urbanistica — Il Sindaco

Arch. Giacomo Petrarca — Avv. Vincenzo Guida

COMUNE DI CESA – PROVINCIA DI CASERTA – VIA DE GASPERI 1, 81030 CESA (CE)
TEL 0818154327 – C.F. 81001370618

AVVISO DI ADOZIONE PIANO URBANISTICO ATTUATIVO -P.U.A.- CON VALENZA DI P.D.C. DI INIZIATIVA PRIVATA, PRESENTATO DA RAO IMMACOLATA - COMPARTO N. 29/A UBICATO IN VIA F.LLI CERVI

IL SINDACO E IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA - SETTORE URBANISTICA

Vista la Delibera di Giunta Comunale n. 135 del 12/05/2026;
Visto l'art. 26, comma 2, lett. e) della L. R. n. 16 del 22.12.2004;
Visto l'art. 19, comma 3 del Regolamento regionale 6 ottobre 2025, n. 3 "Regolamento di attuazione dell'articolo 43-bis della legge regionale 22 dicembre 2004, n. 16"

RENDONO NOTO

della pubblicazione del P.U.A. adottato con Delibera di Giunta Comunale n. 135 del 12/05/2026 avente ad oggetto "**ADOZIONE PIANO URBANISTICO ATTUATIVO -P.U.A.- CON VALENZA DI P.D.C. DI INIZIATIVA PRIVATA, PRESENTATO DA RAO IMMACOLATA - COMPARTO N. 29/A UBICATO IN VIA F.LLI CERVI**" ai sensi della L. R. n. 16 del 22.12.2004 e del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 3 del 06/10/2025.

Il P.U.A. ADOTTATO , comprensivo degli elaborati previsti dalla Normativa vigente Statale e Regionale, è consultabile sul sito dell'Ente all'indirizzo www.comune.cesa.ce.it in Amministrazione trasparente Sezione Pianificazione e governo del territorio, sull'albo pretorio ed è depositato per la libera visione presso l'Ufficio Tecnico Comunale. La fase di pubblicazione è stabilita in giorni trenta.

Di detta approvazione e deposito è data notizia sul B.U.R.C. e sul sito web del Comune di Cesa (CE).

Il Responsabile del Settore Urbanistica — Il Sindaco
Arch. Giacomo Petrarca — Avv. Vincenzo Guida

COMUNE DI CESA – PROVINCIA DI CASERTA – VIA DE GASPERI 1, 81030 CESA (CE)
TEL 0818154327 – C.F. 81001370618

AVVISO DI ADOZIONE PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (P.U.A.) DI INIZIATIVA PRIVATA, - COMPARTO N. 42/A UBICATO IN VIA MATTEOTTI, PRESENTATO MARINO FRANCESCO

IL SINDACO E IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA - SETTORE URBANISTICA

Vista la Delibera di Giunta Comunale n. 136 del 12/05/2026;

Visto l'art. 26, comma 2, lett. e) della L. R. n. 16 del 22.12.2004;

Visto l'art. 19, comma 3 del Regolamento regionale 6 ottobre 2025, n. 3 "Regolamento di attuazione dell'articolo 43-bis della legge regionale 22 dicembre 2004, n. 16"

RENDONO NOTO

della pubblicazione del P.U.A. adottato con Delibera di Giunta Comunale n. 136 del 12/05/2026 avente ad oggetto "**AVVISO DI ADOZIONE PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (P.U.A.) DI INIZIATIVA PRIVATA, - COMPARTO N. 42/A UBICATO IN VIA MATTEOTTI, PRESENTATO DAI MARINO FRANCESCO**" ai sensi della L. R. n. 16 del 22.12.2004 e del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 3 del 06/10/2025.

Il P.U.A. ADOTTATO, comprensivo degli elaborati previsti dalla Normativa vigente Statale e Regionale, è consultabile sul sito dell'Ente all'indirizzo www.comune.cesa.ce.it in Amministrazione trasparente Sezione Pianificazione e governo del territorio, sull'albo pretorio ed è depositato per la libera visione presso l'Ufficio Tecnico Comunale. La fase di pubblicazione è stabilita in giorni trenta.

Di detta approvazione e deposito è data notizia sul B.U.R.C. e sul sito web del Comune di Cesa (CE).

Il Responsabile del Settore Urbanistica — Il Sindaco

Arch. Giacomo Petrarca — Avv. Vincenzo Guida

COMUNE DI CESA – PROVINCIA DI CASERTA – VIA DE GASPERI 1, 81030 CESA (CE)
TEL 0818154327 – C.F. 81001370618

AVVISO DI APPROVAZIONE PIANO URBANISTICO ATTUATIVO - P.U.A.-. DI INIZIATIVA PRIVATA, PRESENTATO DA GUARINO GIOVAMBATTISTA L.R. SOC. COOP. S. CESARIO MARTIRE - COMPARTO N. 48-A UBICATO IN VIA BERLINGUER

IL SINDACO E IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA - SETTORE URBANISTICA

Vista la Delibera di Giunta Comunale n. 131 del 07/05/2026;

Visto l'art. 26, comma 2, lett. e) della L. R. n. 16 del 22.12.2004;

Visto l'art. 19, comma 3 del Regolamento regionale 6 ottobre 2025, n. 3 "Regolamento di attuazione dell'articolo 43-bis della legge regionale 22 dicembre 2004, n. 16"

RENDONO NOTO

della pubblicazione del P.U.A. adottato con Delibera di Giunta Comunale n. 131 del 07/05/2026 avente ad oggetto "**APPROVAZIONE PIANO URBANISTICO ATTUATIVO -P.U.A.- PRESENTATO DA GUARINO GIOVAMBATTISTA L.R. SOC. COOP. S. CESARIO MARTIRE -COMPARTO N. 48-A UBICATO IN VIA BERLINGUER**" ai sensi della L. R. n. 16 del 22.12.2004 e del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 3 del 06/10/2025.

Il P.U.A. approvato, comprensivo degli elaborati previsti dalla Normativa vigente Statale e Regionale, è consultabile sul sito dell'Ente all'indirizzo www.comune.cesa.ce.it in Amministrazione trasparente Sezione Pianificazione e governo del territorio, sull'albo pretorio ed è depositato per la libera visione presso l'Ufficio Tecnico Comunale. La fase di pubblicazione è stabilita in giorni trenta.

Di detta adozione e deposito è data notizia sul B.U.R.C. e sul sito web del Comune di Cesa (CE).

Il Responsabile del Settore Urbanistica — Il Sindaco

Arch. Giacomo Petrarca — Avv. Vincenzo Guida

COMUNE DI OLIVETO CITRA (Provincia di Salerno) – C.F. 00578180655 – Avviso n. 4834 del 11/04/2026 - Deposito progetto di variante al Piano Regolatore Generale. Art. 8 d.P.R. 160/2010 – Realizzazione di un centro sportivo" in loc. Sorbo – Ditta Sporting Club Calzaretta s.r.l.s. con sede in Oliveto Citra (SA).

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Vista la legge 17/08/1942, n. 1150;
Vista la legge regionale n. 16/2004 e s.m.i.;
Visto il d.P.R. 160/2010;
Visto il Regolamento regionale n. 3/2025;
Visto la legge regionale n. 5/2024;

DA' NOTIZIA

- che la conferenza dei servizi, con verbale in data 10/04/2026, ha approvato l'istanza presentata in data 24/02/2026 dalla ditta Sporting Club Calzaretta s.r.l.s. con sede in Oliveto Citra (SA), diretta all'ottenimento del provvedimento di autorizzazione per la "Realizzazione di un centro sportivo" in loc. Sorbo", ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160;
- del deposito, presso lo sportello unico, sito alla Via V. Emanuele n. 46, del progetto e dei relativi pareri, nonché della variante al Piano Regolatore Generale, adottata con verbale della conferenza dei servizi in data 10/04/2026, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 8 del D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160.

Detti atti rimarranno depositati presso lo Sportello Unico a libera visione del pubblico per trenta giorni consecutivi, compreso festivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., con il seguente orario:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00;
- il sabato e nei giorni festivi dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Durante il periodo di deposito e nei trenta (trenta) giorni successivi chiunque vorrà porre osservazioni al progetto di variante dovrà presentarle in duplice copia, di cui una su competente carta bollata, nelle ore indicate, al protocollo del Comune che ne rilascerà ricevuta.

Dalla Residenza Municipale, 11/04/2026.

Il Responsabile SUAP
Ulderico Iannece

OGGETTO: COMUNE DI PALMA CAMPANIA - C.F. 00622700631 – DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE - N. 24 – 30/04/2026 - DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELL' IMMOBILE SCOLASTICO DI VIA VECCHIA SAN GENNARO PARTE DEL I I.C. DE CURTIS - CUP: B93C23000730002 e SURF OP_25073 23063BP000000006 Approvazione del PFTE ai sensi dell'art 19 co.2 del DPR 327/2001

Il Responsabile del II Settore – LAVORI PUBBLICI

Il Consiglio Comunale ha approvato il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica relativo all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile scolastico di Via Vecchia San Gennaro, facente parte del I I.C. De Curtis, finanziato nell'ambito del PR Campania FESR 2021/2027 – Programma "Scuola Viva in Cantiere".
L'intervento è finalizzato alla realizzazione di un nuovo edificio scolastico rispondente ai requisiti di sicurezza, sostenibilità, efficientamento energetico e funzionalità previsti dalla normativa vigente, al fine di garantire il miglioramento della qualità degli spazi destinati alle attività didattiche e dei servizi scolastici.
L'approvazione del PFTE comporta l'adozione della variante allo strumento urbanistico vigente, ai sensi dell'art. 19, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, in quanto l'area interessata dall'intervento ricade parzialmente in zona F–"attrezzature collettive" e in zona F4 –"parcheggi" del vigente P.R.G.
L'opera risulta inserita nella programmazione triennale dei lavori pubblici 2024–2026 ed è finanziata con fondi regionali di cui al Decreto Regionale n. 489 del 16/05/2024.

La deliberazione di C.C. n. 24 del 30/04/2026 è visionabile nella sua interezza sul sito istituzionale del Comune di Palma Campania.

Il Responsabile del Settore
arch. Mario Addeo

OGGETTO: COMUNE DI PALMA CAMPANIA - C.F. 00622700631 - DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE - N. 23 - 30/04/2026 - REALIZZAZIONE IMPIANTO SPORTIVO ALLA VIA MACELLO CUP: B97B20054650001 APPROVAZIONE ELABORATI URBANISTICI, FINALIZZATI A ADOTTARE LA VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE AI SENSI DELL'ART.19, CO. 2, DEL D.P.R. 327/2001

Il Responsabile del II Settore – LAVORI PUBBLICI

Il Consiglio Comunale ha approvato gli elaborati urbanistici relativi all'intervento di realizzazione dell'impianto sportivo alla Via Macello.
L'opera, finalizzata alla promozione dell'attività sportiva, alla riqualificazione del tessuto sociale e al miglioramento della qualità urbana, ricade su un'area di proprietà comunale di mq 11.795 (catastale foglio 9, particella 2398) parzialmente non conforme al vigente P.R.G., essendo destinata in parte a verde pubblico attrezzato (F3), in parte a parcheggi pubblici (F4) e in parte a verde di tutela e salvaguardia (G).
Ai sensi dell'art. 19, comma 2, del D.P.R. 327/2001, l'approvazione degli elaborati urbanistici comporta l'adozione della variante allo strumento urbanistico vigente, limitatamente agli elaborati necessari a definire l'assetto territoriale e la nuova zonizzazione dell'area, al fine di garantire la conformità urbanistica e la cantierabilità dell'opera pubblica.

La deliberazione di C.C. n. 23 del 30/04/2026 è visionabile nella sua interezza sul sito istituzionale del Comune di Palma Campania.

Il Responsabile del Settore
arch. Mario Addeo

Oggetto: Comune di PRAIANO (SA) - C.F.: 00607910650 - Avviso prot. n. 0004229 del 15.05.2026
ADOZIONE DEL PIANO ATTUATIVO DI UTILIZZO DELLE AREE DEMANIALI MARITTIME

Il Responsabile del Settore Urbanistica ed Edilizia Privata

RENDE NOTO

che il Comune di Praiano, con deliberazione di Giunta Comunale n. 66 del 12/05/2026, ha adottato la proposta di PIANO DI UTILIZZO DELLE AREE DEMANIALI (P.A.D.) del Comune di Praiano.
Il P.A.D., comprensivo degli elaborati previsti dalla normativa vigente statale e regionale, è depositato, per la consultazione, presso l'Ufficio Segreteria e presso il Settore Tecnico Urbanistica e Edilizia privata del comune di Praiano, in libera visione al pubblico, per 30 (trenta) giorni naturali, successivi e consecutivi, decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC.
Il medesimo P.A.D. e gli atti costitutivi sono stati pubblicati all'Albo Pretorio del Comune e sul sito web all'indirizzo: www.comune.praiano.sa.it, gli stessi sono consultabili al seguente indirizzo: https://servizi.comune.praiano.sa.it/openweb/pratiche/dett_registri.php?sezione=territorio&id=3400&codEstr=NEXT

COMUNICA

l'avvio delle attività di "partecipazione al procedimento di formazione" del Piano Attuativo di Utilizzazione delle Aree Demaniali Marittime del comune di Praiano.
Durante il periodo di deposito, soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, possono proporre osservazioni in ordine ai contenuti delle scelte di pianificazione. Le osservazioni di cui sopra, in conformità a quanto disposto dall'art. n. 19 comma 3 del regolamento regionale n.3/2025, potranno essere presentate, entro il **termine di 30 giorni** dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC:

- via PEC all'indirizzo: protocollo.praiano@asmepec.it,con indicato all'oggetto: "Osservazioni al Piano Attuativo di Utilizzo delle Aree Demaniali Marittime del comune di Praiano";
- all'Ufficio protocollo del Comune di Praiano, che ne rilascerà ricevuta, nei giorni e negli orari di ufficio (su supporto cartaceo in duplice copia), ovvero a mezzo posta, con oggetto la seguente dicitura "Osservazioni al Piano Attuativo di Utilizzo delle Aree Demaniali Marittime del comune di Praiano.".

In attuazione dei principi di economicità e di semplificazione, con il presente avviso si dà atto dell'avvio della fase delle osservazioni delle attività di "consultazione" e "partecipazione" dei cittadini, anche in forma associata, prevista dall'art. 8, comma 1 del vigente P.U.A.D. regionale.

Il Responsabile del Settore
Urbanistica ed Edilizia privata
Arch. Giuseppe CASO

Oggetto: COMUNE DI RAVELLO - C.F. 00472790658 - Avviso di adozione del Piano Attuativo di utilizzazione delle aree Demaniali (PAD) per finalità turistico-ricreative e avvio dell'attività di *partecipazione*

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
rende noto
che il Comune di Ravello, con deliberazione di Giunta Comunale n.75 del 13.05.2026

ha adottato
il Piano Attuativo di utilizzazione delle aree Demaniali (PAD) per finalità turistico-ricreative di cui all'art.1, co.38, LRC 16/2014 e Capo III del PUAD Campania, e che lo stesso è depositato presso l'Ufficio Tecnico e la Segreteria Comunale di Ravello ed è stato pubblicato sul sito web all'indirizzo: https://www.comune.ravello.sa.it/it/novita/page/piano-attuativo-di-utilizzazione-della-aree-del-demanio-marittimo-pad-comune-di-ravello

comunica
con riferimento al PAD adottato **l'avvio delle attività di partecipazione al procedimento di formazione del PAD.** Entro 30 (trenta) giorni, consecutivi e decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso, è consentito a soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, proporre osservazioni contenenti modifiche ed integrazioni alla proposta di PAD secondo le seguenti modalità:

- via PEC all'indirizzo: protocollo@comune.ravello.sa.it, con indicato all'oggetto: "Osservazioni al PAD di Ravello";
- per posta (su supporto cartaceo in duplice copia) con indicato sulla busta la seguente dicitura "Osservazioni al PAD di Ravello", da spedire al seguente indirizzo: Comune di Ravello, Via San Giovanni del Toro, 1 - 84010 Ravello (SA);
- all'Ufficio protocollo del Comune di Ravello che ne rilascerà ricevuta, nei giorni e negli orari di ufficio, (su supporto cartaceo in duplice copia) con oggetto la seguente dicitura "Osservazioni al PAD di Ravello".

Il Responsabile del procedimento
arch. Maria Cafuoco

MARIA
CAFUOCO
Architetto
20.05.2026
15:37:49
GMT+01:00

COMUNE DI ROCCADASPIDE
(Provincia di Salerno) C.F.: 82001710654

AVVISO DI APPROVAZIONE
DELLA VARIANTE NORMATIVA AL PIANO URBANISTICO COMUNALE (P.U.C.)

L'arch. Franco GRAZIUSO, Responsabile del Procedimento di redazione della Variante al Piano Urbanistico Comunale (PUC) e Autorità Procedente in materia ambientale, e l'ing. Tommaso Maria GIULIANI quale Autorità Competente in materia ambientale,

RENDONO NOTO

che con Delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 27/04/2026, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata la Variante Normativa al Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) vigente.

La Variante Normativa al Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) vigente, comprensiva degli elaborati previsti dalla normativa vigente, è consultabile sul sito web del Comune di Roccadaspide all'indirizzo: https://www.comune.roccadaspide.sa.it/novita/notizie/novita_135.html ed è depositato, in libera visione, presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Roccadaspide (SA). Di detta approvazione e deposito è data notizia sul BURC, sul sito web e all'Albo Pretorio del Comune di Roccadaspide (SA).

La Variante Normativa al Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) vigente è efficace dal giorno successivo alla sua pubblicazione nel BURC

Autorità procedente
arch. Franco GRAZIUSO

Autorità competente
ing. Tommaso M. GIULIANI

AVVISO
COMUNE DI SAN VALENTINO TORIO (SA)

Si rende noto che con Delibera di Giunta Comunale n. 80 del 14/05/2026 comprensiva dei seguenti elaborati: Elaborati "A" – Atti Amministrativi: Modello Istanza, Presentazione Proposta PUA, Dichiarazione Atto notorio, Delega presentazione istanza, Affidamento incarico professionale, Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.), Titolarità, Documenti di riconoscimento, Elaborati "B" – Progettazione: TAV.00 Rev.02 – Elenco Elaborati TAV.01 – Inquadramento Territoriale TAV.02 – Stralci Urbanistici TAV.03 – Stralci Catastali- TAV.04 Rev.01–Planimetria generale e in quadramento plano-altimetrico (Stato di fatto e progetto) - TAV.05 Rev.01 – Planimetria Lotto funzionale TAV.06 Rev.01– Planimetria particolareggiata Aree a standard – Verde e Parcheggi TAV.07 Rev.01 – Planimetria generale servizi e sottoservizi TAV.08 Rev.01– Elaborati grafici: Piante "Corpo A" TAV.09 Rev.01 – Elaborati grafici: Prospetti – Sezioni "Corpo A" TAV.10 Rev.01– Elaborati grafici: Piante – Prospetti – Sezioni "Corpo B" TAV.11 Rev.01– Elaborati grafici: Piante – Prospetti – Sezioni "Corpo C" TAV.12 Rev.02– Tabelle edilizie TAV.13 Rev.01– Relazione Tecnica Generale TAV.14 – Relazione Tecnica Preliminare Efficientamento Energetico TAV.15 Rev.01– Relazione Igienico Sanitaria TAV.16 – Relazione Ambientale e Paesaggistica TAV.17 Rev.01 – Relazione Tecnica Aree a standard TAV.18 Rev.01 – Relazione Tecnica Aree a standard (Parcheggi) TAV.19 – Relazione Tecnica Aree a standard (Verde) TAV.20 – Computo metrico Aree a standard (Parcheggi) TAV.21 – Computo metrico Aree a standard (Verde) TAV.22 – Quadro economico Aree a standard TAV.23 – Elenco Prezzi Aree a standard TAV.24 – Incidenza della manodopera Aree a standard TAV.25 – Incidenza della sicurezza Aree a standard TAV.26 – Capitolato Speciale d'Appalto Aree a standard TAV.27 – Piano di Sicurezza e Coordinamento Aree a standard TAV.28 Rev.01 – Schema Bozza di convenzione TAV.29 – Planimetria generale di accessi e parcheggi privati Elaborati "C" – Dimensionamento preliminare sottoservizi e allacciamenti – Fascicoli Enti TAV.07.1 Rev.01– Planimetria rete acque nere, bianche e idrica TAV.07.2 Rev.01– Planimetria rete elettrica e di illuminazione TAV.07.3 Rev.01– Planimetria rete gas e metano TAV.07.4 Rev.01– Planimetria rete telefonica TAV. AR1 – Valutazione preventiva dell'interesse archeologico dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato P.U.A. del comparto C4* ATURE4 (ambito di trasformazione urbana residenziale estensiva) -foglio 3 p.lle 1165-1298-1299-1300 di via G.Crispo nn.10-12 ai sensi dell'art. 10 del regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5/2011 e s.m.i. della Regione Campania lo stesso dopo l'avvenuta pubblicazione del presente avviso sul BURC, è consultabile presso l'Ufficio Segreteria e presso l'Ufficio Urbanistica del Comune, dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00 e ed il martedì dalle ore 15:30 alle ore 17:30, nonché sul sito web del Comune di San Valentino Torio all'indirizzo: https://www.comune.sanvalentinotorio.sa.it
al link "Piano Urbanistico Comunale" presente in Home Page.

Il Responsabile del Servizio III
*Arch. Onofrio Abronzo

"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 235/2000, del D.P.R. n. 445/2000e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il documento informatico è memorizzato digitalmente e conservato presso l'Ente

COMUNE DI VIBONATI (SA) - CF: 84002580656 - Avviso Adozione del Piano Attuativo di Utilizzazione delle Aree del Demanio Marittimo (P.A.D.)

Il Responsabile del Procedimento **RENDE NOTO** che con Delibera di Giunta Comunale n. 50 del 27.04.2026 è stato adottato il **Piano Attuativo di Utilizzazione delle Aree del Demanio Marittimo (P.A.D.)**, ai sensi della normativa vigente e in conformità al P.U.A.D. della Regione Campania.

Il Piano Attuativo di Utilizzazione del Demanio Marittimo (P.A.D.), comprensivo di tutti gli elaborati adottati, è depositato per la pubblica conoscenza presso la sede comunale e l'Ufficio Demanio , in libera visione al pubblico, per **60 (sessanta) giorni** naturali, successivi e consecutivi, decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC.

Il medesimo P.A.D., comprensivo di tutti gli elaborati adottati, è consultabile altresì sulla Home Page del sito web istituzionale all'indirizzo: https://comune.vibonati.sa.it/ e all'Albo Pretorio online.

In attuazione dei principi di partecipazione e trasparenza, con il presente avviso si dà atto dell'avvio della fase di **partecipazione pubblica** per la presentazione di eventuali osservazioni al Piano adottato.

Durante il periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni, proposte di modifica e integrazioni in merito al Piano Attuativo di Utilizzazione del Demanio Marittimo (P.A.D.) adottato , entro il termine di **60 (sessanta) giorni** dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, secondo le seguenti modalità:

1. **A mano** all'ufficio protocollo del Comune di Vibonati, Sede Municipale, Largo Santissima Annunziata, CAP 84079.
2. **Tramite PEC** all'indirizzo: **comunevibonati@legalmail.it**.

Le osservazioni dovranno essere prodotte utilizzando il modello appositamente predisposto dall'Ente e dovranno riportare in oggetto la seguente dicitura: **"Osservazioni al PAD del Comune di Vibonati"**.

Il Responsabile del Procedimento
ing. Maurizio Rizzo

Firmato digitalmente da

MAURIZIO RIZZO

CN = MAURIZIO RIZZO
C = IT

BUANG ENERGY SRL

VIA PRINCIPE UMBERTO DI PIEMONTE N° 100 - 82029 SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) C.F. 01879750626 - P.IVA 01879750626

PUBBLICAZIONE AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 6, COMMA 7 BIS DEL D.LGS. 28/2011

OGGETTO: "*PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA (P.A.S.) disciplinate dall'art. 6 del D.lgs. n. 28/2011 e legge regionale 6 novembre 2018, n. 37 e smi –presentata il 7570 del 20/11/2024 e smi– autorizzata con determina conclusiva del Comune di Colle Sannita (BN) con Prot. n. 0002369 del 16-04-2025****per la REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO DA 499 kW CON RELATIVE OPERE ACCESSORIE E RELATIVO IMPIANTO DI RETE NECESSARIO ALLA CONNESSIONE DEL MEDESIMO ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE ESISTENTE DENOMINATA TUFARELLI ALIMENTATA DALLA CP COLLE SANNITA CON TENSIONE 20 kW DI PROPRIETA' DI EDISTRIBUZIONE SPA - IN AGRO DEL COMUNE DI COLLE SANNITA (BN) - IN MODO PARTICOLARE AL FOGLIO 33 PARTICELLE 98-99-100-101-102-103-292-90-89-88-87 e 187.***

ESTRATTO: Il presente progetto per la "*REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO DA 499 kW CON RELATIVE OPERE ACCESSORIE E RELATIVO IMPIANTO DI RETE NECESSARIO ALLA CONNESSIONE DEL MEDESIMO ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE ESISTENTE DENOMINATA TUFARELLI ALIMENTATA DALLA CP COLLE SANNITA CON TENSIONE 20 kW DI PROPRIETA' DI EDISTRIBUZIONE SPA - IN AGRO DEL COMUNE DI COLLE SANNITA (BN) - IN MODO PARTICOLARE AL FOGLIO 33 PARTICELLE 98-99-100-101-102-103-292-90-89-88-87 e 187" presentato come PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA (P.A.S.) disciplinate dall'art. 6 del D.lgs. n. 28/2011 e legge regionale 6 novembre 2018, n. 37 e smi –presentata il 7570 del 20/11/2024 e smi– autorizzata con determina conclusiva del Comune di Colle Sannita (BN) con Prot. n. 0002369 del 16-04-2025*

Il Comune pertanto non ha notificato alla sottoscritta Società alcun ordine motivato di non effettuare il previsto intervento come previsto dal comma 4 dell'art. 6 del D.Lgs. 28/2011 ma ***autorizzata con determina conclusiva del Comune di Colle Sannita (BN) in data Prot. n. 0002369 del 16-04-2025"***, ai sensi dell'art. 14 della L. 241/1990, con cui è stata determinata favorevolmente l'autorizzazione alla realizzazione dell'impianto eolico in esame.

La suddetta Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) unitamente a tutta la documentazione afferente al procedimento disponibile presso la sede legale della Società Proponente e presso l'Ufficio Tecnico del Comune di **COMUNE DI COLLE SANNITA (BN) Piazza Giuseppe Flora, 9 82024 - Colle Sannita (BN)**

PEC: comune.collesannita@pcert.it

Il tecnico progettista

STUDIO DI INGEGNERIA
Ing. Lino Zotti
Via Montefalcone n. 37
82030 Torrecuso (BN) - Tel. 328 1934332
ingegnerlinozotti@gmail.com
ing.linozotti@pec.it

LINO ZOTTI
25.05.2026 16:21:13
GMT+01:00

OGGETTO: COMUNE DI CAMPAGNA - CF 82001170651 - ATTESTAZIONE DI EFFICACIA DELLA PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA (PAS) AI SENSI DELL'ART. 6, DEL D. Lgs 28/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE - ATTO NUMERO: 11828 DEL 27-04-2026 - INSTALLAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA DA 999,68 kWp PRESSO IL COMUNE DI CAMPAGNA (SA) - PROPONENTE: CERESS S.R.L. - P.IVA 04537240162

Il Proponente Andrea Brumgnach in qualità di legale rappresentante dell'Impresa Ceress S.r.l., P.IVA 04537240162, con sede a Bergamo (BG) Via Carlo Serassi n.21 - 20124;
in considerazione del seguente titolo sulle superfici interessate dall'intervento: Contratto preliminare d'acquisto

RENDE NOTO

mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Campania, che è stato presentato al Comune di Campagna (Prov. SA) in data 22/12/2025 tramite PEC, un progetto, assoggettato al regime amministrativo della Procedura Abilitativa Semplificata (PAS), ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28/2011 e s.m.i., per:

la realizzazione ed esercizio di un nuovo impianto di produzione di energia elettrica, alimentato da fonte solare fotovoltaica, di potenza 999,68 kWp e superficie occupata pari a circa 12.000 m^2, da ubicarsi nel Comune di Campagna (Prov. SA) catasto terreni Comune Catastale di Campagna, Foglio 55, Mappali 44, 45, 53 (coordinate geografiche: 40.647035383468, 15.100685372531803) e relative opere di connessione alla rete elettrica di proprietà di E-Distribuzione S.p.A.

Il progetto è identificato con istanza PAS trasmessa a mezzo PEC e acquisita al protocollo n. 48379; integrata in data 04/03/2026 con protocollo n. 6554 ed in data 14/04/2026 con protocollo n. 10491.

ESTRATTO DELL'ATTO

Il Responsabile dell'Area Tecnica 2 del Comune di Campagna, Arch. Mira Norma, attesta l'efficacia della Procedura Abilitativa Semplificata (PAS), ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 28/2011 e s.m.i., relativa alla realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra della potenza complessiva di 999,68 kWp nel Comune di Campagna (SA), Foglio 55, Mappali 44-45-53, proponente Società Ceress S.r.l.

E CHE

è stato rilasciato il titolo abilitativo in data 27/04/2026, con protocollo n. 11828;

Informativa
I dati forniti con il presente modulo adempiono ad un obbligo di legge e sono forniti volontariamente dall'utente.
Resta inteso che sussiste esclusiva responsabilità del Proponente nel caso di pubblicazione di dati inesatti o non veritieri (art. 76 D.P.R. 445/2000).
Si precisa che non è prevista la restituzione degli oneri di bollo nel caso in cui il Modulo sia compilato in modo incompleto.

Il Proponente
Andrea Brumgnach
Rappresentante legale di Ceress S.r.l.

_____, _____

Società richiedente: COLLE ENERGIE SRL

OGGETTO: Pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 comma 9 del D.Lgs. n. 190/2024, Determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, c. 2, Legge n. 241/1990 e s.m.i., in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14-bis, legge n° 241/1990 e s.m.i relativa alla Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ai sensi dellart.8 del D.Lgs 25 novembre 2024, n. 190 per la "Realizzazione ed esercizio di un Impianto Fotovoltaico e delle relative opere connesse di potenza nominale di 986 kWp nel Comune di COLLE SANNITA (BN) fg 33 particelle 677-678-683-684-710-693-697-701-704-705-713-674-669

Proponente: COLLE ENERGIE SRL con sede legale in SAN MARTINO SANNITA (BN), Via CHIANARILE n. SNC, C.F. e P.IVA 01444140626 rende noto che, con protocollo n.0002615 del 08/05/2026 con determinazione di conclusione positiva di conferenza di servizi decisoria si è conclusa con esito positivo la procedura abilitativa semplificata relativa a impianto fotovoltaico della potenza di 986 kW in agro di Colle Sannita FG 33 particelle 677-678-683-684-710-693-697-701-704-705-713-674-669
La suddetta Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) unitamente a tutta la documentazione afferente al procedimento, è deposita presso il Comune di COLLE SANNITA piazza G.FLORA 9 COLLE SANNITA BN

San Martino Sannita 27/05/2026 COLLE ENERGIE SRL

Oggetto: Pubblicazione, ai sensi dell'art. 8, comma 9 del D. Lgs 190/2024, dei dati relativi alla Procedura Abilitativa Semplificata (PAS), per la realizzazione di un impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili della potenza di 990 KW e delle opere di connessione nel comune di Contursi Terme (SA), in Via Praineta snc, su terreno censito in Catasto del Comune di Contursi Terme (SA): Foglio 29 mappali 516,301,302,180,296,303.

La società proponente CP HOLDING S.R.L. (Partita Iva: 05126440659) con sede legale in via Alessandro Scarlatti, 126 - 80127 – Napoli (NA), nel legale rappresentante Patrizio Caggiano (C.F. CGGPRZ83M14G039Z)

RENDE NOTO

mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, che è stata trasmessa al Comune di Contursi Terme (Prov. SA) in data 04/02/2026 n. prot. 0010017 la dichiarazione di cui all'art. 8 del D. Lgs 190/2024 nell'ambito della Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) – e successive integrazioni - per la "realizzazione di un impianto per la produzione di energia da fonti rinnovabili della potenza di 990 kW e delle opere di connessione, da realizzarsi nel Comune di Contursi Terme (SA)", via Praineta, snc, mappali 516,301,302,180,296,303 al Foglio 29 del Catasto Terreni. Si rende noto inoltre che a seguito di apposita Conferenza di Servizi conclusasi con esito positivo con la determina n.11 del 22/05/2026, che l'impianto è autorizzato e la documentazione è regolarmente depositata presso gli uffici del Comune di Contursi Terme (SA).

Il legale rappresentante
Patrizio Caggiano

CAGGIANO PATRIZIO
2026.05.26 09:02:46
CN=CAGGIANO PATRIZIO
C=IT
2.5.4.4=CAGGIANO
2.5.4.42=PATRIZIO
RSA/2048 bits

PUBBLICAZIONE AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 6, COMMA 7 BIS DEL D.LGS. 28/2011

OGGETTO: *PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA* ***(P.A.S.) disciplinate dall'art. 6 del D.lgs. n. 28/2011 e legge regionale 6 novembre 2018, n. 37 e smi per la REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO RINNOVABILE A FONTE FOTOVOLTAICO DI POTENZA NOMINALE 499 kW CON RELATIVE OPERE ACCESSORIE E RELATIVO IMPIANTO DI RETE NECESSARIE ALLA CONNESSIONE DEL MEDESIMO ALLA CABINA PRIMARIA "CP COLLE SANNITA" DI PROPRIETA' DI E-DISTRIBUZIONE SPA - IN AGRO DEL COMUNE DI COLLE SANNITA (BN) - IN MODO PARTICOLARE AL FOGLIO 33 - P.LLE 770 E 828***

ESTRATTO: Il presente progetto è stato presentato dalla ditta individuale **Mario Iapozzuto** istanza di Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) - ***presentata il 06/11/2024 con protocollo 7166 e integrata il 14/01/2025*** - correlata dalla documentazione tecnico-amministrativa di rito, per la "*REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO RINNOVABILE A FONTE FOTOVOLTAICO DI POTENZA NOMINALE 499 kW CON RELATIVE OPERE ACCESSORIE E RELATIVO IMPIANTO DI RETE NECESSARIE ALLA CONNESSIONE DEL MEDESIMO ALLA CABINA PRIMARIA "CP COLLE SANNITA" DI PROPRIETA' DI E-DISTRIBUZIONE SPA - IN AGRO DEL COMUNE DI COLLE SANNITA (BN) - IN MODO PARTICOLARE AL FOGLIO 33 - P.LLE 770 E 828*.
Il Comune pertanto non ha notificato alla sottoscritta Società alcun ordine motivato di non effettuare il previsto intervento come previsto dal comma 4 dell'art. 6 del D.Lgs. 28/2011 ma ***autorizzata con determina conclusiva del Comune di Colle Sannita (BN) in data 15/04/2025 protocollo 0002315"***, ai sensi dell'art. 14 della L. 241/1990, con cui è stata determinata favorevolmente l'autorizzazione alla realizzazione dell'impianto eolico in esame.

La suddetta Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) unitamente a tutta la documentazione afferente al procedimento disponibile presso la sede legale della Società Proponente e presso l'Ufficio Tecnico del Comune di **COMUNE DI COLLE SANNITA (BN) Piazza Giuseppe Flora, 9 82024 - Colle Sannita (BN)**

PEC: **comune.collesannita@pcert.it**

Il tecnico progettista

STUDIO DI INGEGNERIA
Ing. Lino Zotti
Via Portefinocchio n. 28
82030 Torrecuso (BN) - Tel. 328 1854332
engineerlinozotti@gmail.com
Ing.linozotti@pec.it

LINO ZOTTI
25.05.2026 15:44:22
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oggetto: Pubblicazione, ai sensi dell'art. 8, comma 9 del D. Lgs 190/2024, dei dati relativi alla Procedura Abilitativa Semplificata (PAS), per la realizzazione di un impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili della potenza di 550 KW e delle opere di connessione nel comune di Buccino (SA), in Zona Industriale, SNC, su terreno censito in Catasto del Comune di Buccino (SA): Foglio 51 mappali 518-519-523-524-525-526-527-532-109-111-112-173.

La società proponente I.CE.P. S.P.A. INDUSTRIA CEMENTI PREFABBRICATI (Partita Iva: 00933580763) con sede legale in via Isca del Pioppo, SNC - 85100 – Potenza (PZ), nel legale rappresentante Michele De Sio (C.F. DSEMHL78T14CO02Z)

RENDE NOTO

mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, che è stata trasmessa al Comune di Buccino (Prov. SA) in data 30/03/2026 n. prot. 0026800 la dichiarazione di cui all'art. 8 del D. Lgs 190/2024 nell'ambito della Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) – e successive integrazioni - per la "realizzazione di un impianto per la produzione di energia da fonti rinnovabili della potenza di 550 kW e delle opere di connessione, da realizzarsi nel Comune di Buccino (SA)", in Zona Industriale, SNC, mappali 518-519-523-524-525-526-527-532-109-111-112-173 al Foglio 51 del Catasto Terreni. Si rende noto inoltre che a seguito di apposita Conferenza di Servizi conclusasi con esito positivo con la determina n.393 del 26/05/2026, che l'impianto è autorizzato e la documentazione è regolarmente depositata presso gli uffici del Comune di Buccino (SA).

Il legale rappresentante
Michele De Sio

Signed with NamirialSign
MICHELE DE SIO
26/05/2026 18:17:51 UTC+0200

Pubblicazione ai sensi dell'art. 8 co. 9 del d. Lgs. n. 190/2024 Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo

Procedura abilitativa semplificata (PAS) per la realizzazione e messa in esercizio di un impianto agrivoltaico ai sensi del D.D.R. 399 del 15/07/2025 e s.m.i. con le relative opere di connessione – Impianto agrivoltaico da ubicare alla Contrada San Mauro n. Snc, del Comune di Buccino (SA) al Foglio 32 particella 31.
Potenza totale richiesta per la connessione pari a 851 kW, pratica e-distribuzione 496993167.

La società IDEALENERGY S.r.l. c.f./P.Iva 05815990659 con sede legale in Castelnuovo Cilento (SA) alla Via Velina n. 102, (pec: idealenergy@gigapec.it), in persona del Legale Rappresentante signor Mainardi Rosario, avendo titolo sulle aree.

***

RENDE NOTO
AI SENSI ART. 8 CO. 9 DEL D. LGS. N. 190/2024 CHE

in data 14 aprile 2026, la sottoscritta impresa Idealenergy Srl, ha presentato istanza di PAS allo sportello S.U.A.P. di Buccino in delega alla CCIAA di SA (8678):

- Identificativo Codice: 05815990659-1113
- Prot. REP_PROV_SA/SA-SUPRO/0031840 DEL 14/04/2026

l'Istanza di avvio della Procedura Abilitativa Semplificata (di seguito, la "PAS") ex art. 6 del D. Lgs. n. 28/2011 e ss.mm.ii., al Comune di Buccino (SA), ai fini della realizzazione e successiva messa in esercizio di un nuovo Impianto agrivoltaico e relative opere di connessione alla rete di distribuzione.

***

RENDE, INOLTRE,
NOTO

1. l'intervento consiste nell'istallazione di un nuovo impianto agrivoltaico alla Contrada San Mauro n. Snc, nel Comune di Buccino (SA) al foglio 32 particella 31, e relative opere connesse. I moduli fotovoltaici saranno collocati su strutture portanti in acciaio che verranno ancorate al terreno.
2. la dichiarazione asseverata è stata sottoscritta dal professionista abilitato geom. CALABRESE ALFONSO iscritto al Collegio dei Geometri della Provincia di Salerno al n. 4550;
3. il titolo si è perfezionato in data 15 maggio 2026, ai sensi dell'art. 8 co. 6, d.lgs. n. 190/2024, per decorso del termine di trenta giorni dalla data di presentazione dell'istanza comprensiva di tutta la documentazione citata dalla suddetta norma, all'Autorità.

***

Tutta la documentazione inerente al procedimento PAS è a disposizione presso la scrivente Impresa e presso il Comune di Buccino (SA).

Mainardi Rosario
Amm. Unico società Idealenergy Srl
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Firmato digitalmente da:

ROSARIO MINARDI

28/05/2026 10:22

MAAT SRL

VIA PRINCIPE UMBERTO DI PIEMONTE N° 100 CAP 82029

COMUNE SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) PARTITA IVA 01651040626

PUBBLICAZIONE AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 8, COMMA 9 DEL D.LGS. 190/2024

OGGETTO: *"**PAS ai sensi del D. Lgs 25/11/2024, n. 190 – Allegato B - Sezione II - Comma 1 - Lettera a) protocollata con N° 415 del 26-01-2026 in merito** al Progetto di integrale ricostruzione (repowering) di un impianto eolico esistente, con smantellamento e dismissione dell' attuale aerogeneratore e installazione di un nuovo aerogeneratore, di potenza nominale pari a 60 kW, per una potenza complessiva pari a 60 kW, senza modifica delle relative opere di connessione, da realizzarsi nei comuni di Colle Sannita (BN) alla c.da Montefreddo snc al foglio 22 particelle 156 e 158 (ex particella 60 e 53) - Variante alla PAS ai sensi dell'art.6 del D.lgs. 28-2011 prot. 1414 del 31/03/2016 autorizzata con atto di assenso del 19-11-2017 prot. 1606 e relativa voltura alla MAAT srl del 21-04-2017 prot. 1746**.***

ESTRATTO: Il presente progetto per la *"Progetto di integrale ricostruzione (repowering) di un impianto eolico esistente, con smantellamento e dismissione dell' attuale aerogeneratore e installazione di un nuovo aerogeneratore, di potenza nominale pari a 60 kW, per una potenza complessiva pari a 60 kW, senza modifica delle relative opere di connessione, da realizzarsi nei comuni di Colle Sannita (BN) alla c.da Montefreddo snc al foglio 22 particelle 156 e 158 (ex particella 60 e 53) - Variante alla PAS ai sensi dell'art.6 del D.lgs. 28-2011 prot. 1414 del 31/03/2016 autorizzata con atto di assenso del 19-11-2017 prot. 1606 e relativa voltura alla MAAT srl del 21-04-2017 prot. 1746**" presentato come PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA (P.A.S.) **ai sensi del D. Lgs 25/11/2024, n. 190 – Allegato B - Sezione II - Comma 1 - Lettera a) protocollata con N° 415 del 26-01-2026.** Il Comune pertanto non ha notificato alla sottoscritta Società alcun ordine motivato di non effettuare il previsto intervento come previsto dall'art.8 e comma 6.

La suddetta Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) unitamente a tutta la documentazione afferente al procedimento disponibile presso la sede legale della Società Proponente e presso l'Ufficio Tecnico del Comune di **COMUNE DI COLLE SANNITA (BN) Piazza Giuseppe Flora, 9 82024 - Colle Sannita (BN)**

PEC: comune.collesannita@pcert.it

Il tecnico progettista

STUDIO DI INGEGNERIA
Ing. Lino Zotti
Via Pontefinocchio n. 28
82030 Torrecuso (BN) - Tel. 328 1934332
engineerlinozotti@gmail.com
ing.linozotti@pec.it

LINO ZOTTI
25.05.2026 17:02:23
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUBBLICAZIONE AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 8, COMMA 9 DEL D.LGS. 190/2024

OGGETTO: Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) **numero protocollo 74460 del 17/09/2025** per un **PROGETTO DI UN IMPIANTO Agrivoltaico, Castel Volturno (CE)**.

Proponente: **MC CONSULTING S.r.l., Via Generale Orsini, 40, Napoli, (NA), 80132**
P.IVA 07036241219.

Con invio al comune di Castel Volturno (CE) **numero protocollo 74460 del 17/09/2025**, Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.), ai sensi del D.L. 28 del 03/03/2011 e s.m.i., è stata trasmessa **in data 17/09/2025 dalla Società MC CONSULTING S.r.l.** al Comune di Castel Volturno (CE); e successiva **integrazione numero protocollo 84690 del 20/10/2025**, per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare Agrivoltaico della potenza in immissione pari a **10000 KW**, da installarsi al Comune di Castel Volturno (CE), **Via V. Pietro Pagliuca SNC, Foglio 5 Particelle 5007**, per la quale il Comune non ha notificato alla sottoscritta Società alcun ordine motivato di non effettuare il previsto intervento come previsto dai commi 6,7 e 8 dell'art. 8 del D.Lgs. 190/2024.
La suddetta Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) unitamente a tutta la documentazione afferente al procedimento è deposita al Comune di Castel Volturno (CE) (cvolturno@pec.comune.castelvolturno.ce.it)

Il sottoscritto dichiara inoltre, che gli elaborati allegati, sono conformi agli originali, con la sola differenza che nei presenti sono stati espunti i dati sensibili delle persone fisiche, nel rispetto della privacy, così come richiesto dal Servizio BOLLETTINO UFFICIALE – BURC REGIONE CAMPANIA

L'Amministratore

PUBBLICAZIONE AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 8, COMMA 9 DEL D.LGS. 190/2024

OGGETTO: Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) **REP_PROV_CE/CE-SUPRO/0093904 del 23/12/2024** per un **PROGETTO DI UN IMPIANTO Agrivoltaico, Casal Di Principe (NA)**.

Proponente: **MC CONSULTING S.r.l., Via Generale Orsini, 40, Napoli, (NA), 80132**
P.IVA 07036241219.

Con invio al comune di Casal Di Principe (NA) **REP_PROV_CE/CE-SUPRO/0093904 del 23/12/2024**, Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.), ai sensi del D.L. 28 del 03/03/2011 e s.m.i., è stata trasmessa **in data 23/12/2024 dalla Società MC CONSULTING S.r.l.** al Comune di Castel Volturno (CE); con successive integrazioni: prima integrazione (divisa in 4 parti) **REP_PROV_CE/CE-SUPRO/0071485, REP_PROV_CE/CE-SUPRO/0071497, REP_PROV_CE/CE-SUPRO/0071502 e REP_PROV_CE/CE-SUPRO/0071506 del 15/07/2025**, seconda integrazione **REP_PROV_CE/CE-SUPRO/0079998 del 05/08/2025** e terza integrazione **REP_PROV_CE/CE-SUPRO/0115331 del 12/12/2025**, per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare Agrivoltaico della potenza in immissione pari a **11,75 MW**, da installarsi al Comune di Casal Di Principe (CE), **Traversa Strada Provinciale 76 SNC, Foglio 2 Particelle 26, 87, 125, 172, 175, 177, 16, 17, 25, 107, 5067, 5069, 34, 202, 203, 204, 205, 206, 5095, 5096, 126, 36, 83 e 37 e Foglio 3 Particelle 5058, 5080, 74, 85, 75, 76, 77, 86 e 151**, per la quale il Comune non ha notificato alla sottoscritta Società alcun ordine motivato di non effettuare il previsto intervento come previsto dai commi 6,7 e 8 dell'art. 8 del D.Lgs. 190/2024.
La suddetta Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) unitamente a tutta la documentazione afferente al procedimento è deposita al Comune di Casal Di Principe (CE) (suap@pec.comunecasaldiprincipe.it)

Il sottoscritto dichiara inoltre, che gli elaborati allegati, sono conformi agli originali, con la sola differenza che nei presenti sono stati espunti i dati sensibili delle persone fisiche, nel rispetto della privacy, così come richiesto dal Servizio BOLLETTINO UFFICIALE – BURC REGIONE CAMPANIA

L'Amministratore

Oggetto: M&R REAL ESTATE S.R.L. - P.Iva 04904630615 - Avviso perfezionamento della Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) – Realizzazione ed Esercizio di Impianto Fotovoltaico della Potenza di 900 kWn – 999,81 kWp e relative Opere ed Infrastrutture necessarie, da ubicarsi nel comune di San Felice a Cancello (CE)

Il sottoscritto Sig. ***Giovanni Rivetti*****,** in qualità di rappresentante legale della ***M&R REAL ESTATE S.R.L.*** – P.IVA ***04904630615***, con sede in *Via Roma 185 – 81027 - San Felice a Cancello (CE)*,
consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi, contenenti dati non più rispondenti a verità,

RENDE NOTO

che, in data 21 novembre 2025, il Comune di San Felice a Cancello (CE) ha espresso **silenzio-assenso** relativo alla Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo fotovoltaico grid-connected a servizio di comunità energetiche rinnovabili – potenza 900 kWn – 999,81 MWp, sull'area censita catastalmente alla Sezione S.M. foglio di mappa n°4 particelle 90, 5191, 97, 2.

L'impianto ha ottenuto la **Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG)** rilasciata da **e-Distribuzione** con **codice pratica P8136106** in data **21/07/2025** (*codice di rintracciabilità 492214512*).

L'**istanza di Procedura Abilitativa Semplificata (PAS)** è stata presentata in data **21/10/2025**, **protocollo n. 15827/2025**, presso il Comune di **San Felice a Cancello (CE).**

Ai sensi dell'**art.8, comma 9 del D.Lgs. 190/24, decorsi i termini previsti per la conclusione del procedimento**, il proponente **può richiedere la pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale Regionale (BURC)** al fine di attestare l'**avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo.**

La **decorrenza dei termini di legge** è fissata al **21 novembre 2025 [data protocollo 21/10/2025 + 30 giorni]**, ai sensi del D.Lgs. 190/2024.

Di seguito i dati dell'intervento:

Proponente: M&R Real Estate S.r.l. – C.F./P.Iva 04904630615
Sede legale: *Via Roma 185 - 81027 - San Felice a Cancello (CE)*
Oggetto: Intervento di nuova installazione di impianto fotovoltaico con moduli a terra su aree classificate agricole finalizzato alla costituzione di una comunità energetica rinnovabile
Potenza nominale: potenza complessiva è pari a 900 kWn – 999,81 kWp.
Ubicazione: Via Limite, snc – San Felice a Cancello (CE)

Deposito atti:
Gli elaborati progettuali e la documentazione amministrativa risultano depositati presso gli uffici competenti del Comune di San Felice a Cancello (CE), ove chiunque abbia interesse potrà prenderne visione nei termini e secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania decorrono i termini di impugnazione previsti dalla legge.

M&R Real Estate S.r.l.
Il Rappresentante Legale
Giovanni Rivetti

AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI – Via L. Bianchi - 80131 Napoli – CF/P. IVA 06798201213

Avviso di Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico di Direzione della Struttura Complessa di Neurologia e Stroke.

In esecuzione della deliberazione n. 362 del 08.05.2026, ai sensi e per gli effetti delle norme dettate dal D.P.R. 484/97 in materia di requisiti e criteri di accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del S.S.N. nonché dal D. Lgs. n. 502/92, per quanto d'interesse, in materia di disciplina della dirigenza medica ed in conformità con le Linee guida in pari materia approvate dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR della Campania con Decreto Dirigenziale n. 49 del 15.03.2017 in applicazione dell'art. 15, co. 7, precitato D. Lgs. n. 502/92, è indetta Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore della UOC Pneumologia Interventistica, a copertura del relativo posto previsto nel fabbisogno dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli" di Napoli.

Attività e profilo professionale del Dirigente da incaricare:
Ruolo: Sanitario
Profilo professionale: Medico
Area: Area Medica e delle specialità mediche.
Disciplina: Neurologia.
Definizione del fabbisogno.

Profilo oggettivo dell'Azienda

L'Azienda Ospedaliera dei Colli, così denominata con DCA n. 18 del 16.03.2011, era stata originariamente costituita con DCA n. 70 del 02.12.2010 quale "Azienda Ospedaliera Monaldi - Cotugno - C.T.O.", a seguito dell'accorpamento in unico ente delle ex Aziende Ospedaliere Monaldi e Cotugno e dell'Ospedale CTO dell'A.S.L. Napoli 1 con lo scopo di definire, sviluppare e governare l'attività svolta per il perseguimento delle finalità e degli obiettivi di salute individuati dalla programmazione regionale e nazionale.
Con deliberazione del Direttore Generale n. 115 del 13/02/2024 di approvazione del vigente Atto Aziendale si conferisce all'Azienda la nuova denominazione "Ospedali Riuniti".
L'Azienda presenta una dotazione complessiva di n. 1.003, di cui n. 995 previsti con DCA n. 103/2018 e n. 8 di Terapia Intensiva di nuova attivazione e ricomprende i seguenti Ospedali:

- Ospedale "V. Monaldi", sede legale dell'Azienda;
- Ospedale "D. Cotugno", con sede in via Gaetano Quagliariello, n. 54, Napoli;
- Ospedale C.T.O., con sede in viale Colli Aminei, n. 21, Napoli.

L'organizzazione aziendale fonda sul modello dipartimentale e si articola in nove Dipartimenti Strutturali e un'Area di coordinamento funzionale.

Profilo oggettivo della UOC

La UOC Neurologia e Stroke prende in carico pazienti con malattie neurologiche acute, subacute e croniche del sistema nervoso centrale e periferico e, grazie all'integrazione con il pool specialistico delle strutture afferenti al DEA aziendale, garantisce un approccio terapeutico multidisciplinare nei pazienti con patologie quali ictus ischemico ed emorragico, malformazioni vascolari cerebrali, ipertensione endocranica benigna ed idrocefalo normoteso.
Tale unità garantisce, inoltre, un servizio di consulenza per tutti i Presidi afferenti all'Azienda.

Profilo soggettivo del Dirigente ricercato
Organizzazione e gestione risorse

Il candidato alla direzione della UOC deve possedere, considerate le caratteristiche della struttura, le seguenti capacità organizzativo professionali:

- conoscenze tecniche nella gestione delle risorse umane;
- attitudine alla programmazione, inserimento, coordinamento e valutazione del personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamentali organizzative;
- competenze nella gestione delle risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza;
- abilità nella valutazione delle implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti nonché nella gestione della propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali ed umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali condividendo gli obiettivi della mission aziendale;

- propensione alla promozione di un clima collaborativo: capacità gestionale dell'area emozionale, motivazionale, relazionale, così da sviluppare un servizio sistematico ispirato ai principi di qualità e miglioramento continuo sia per l'utenza che per i collaboratori;
- propensione alla garanzia un clima accogliente nei confronti dell'utenza: stabilire e mantenere relazioni di aiuto con i pazienti e di comunicazione con i familiari;
- capacità di definire modelli organizzativi che garantiscano: le prestazioni in elezione ed urgenza per le altre strutture aziendali nelle 24 ore secondo criteri di appropriatezza clinica ed organizzativa e secondo le procedure concordate con la Direzione Sanitaria;
- continuità operativa di tutte le funzioni di degenza ordinaria e diurna, gli ambulatori ed i servizi specialistici della UOC;

Il Candidato deve altresì dimostrare competenze per:

- collaborare in ambito aziendale alla definizione di linee guida e percorsi diagnostico terapeutici delle principali patologie gestite nell'ambito delle unità operative multidisciplinari (partecipazione alla stesura di PDTA sia di ambito ospedaliero che di ambito integrato ospedale territorio; conduzione e coordinamento di percorsi di questo tipo);
- adottare le direttive organizzativo-gestionali definite in ambito dipartimentale;
- alimentare i flussi informativi aziendali assicurandone la qualità dei contenuti e la tempistica;
- favorire la formazione continua dei collaboratori al fine di mantenere e sviluppare il loro potenziale professionale ed evitare la frammentazione delle competenze nell'equipe organizzando incontri periodici di aggiornamento coinvolgendo specialisti di altri centri, preferibilmente organizzando eventi accreditati con ECM;
- garantire la supervisione delle attività diagnostiche, e terapeutiche svolte dal personale impegnato nella propria struttura o da altro personale del dipartimento (es: medici in formazione).

Governo Clinico.

Il candidato deve altresì essere in possesso di dimostrate capacità organizzative nella programmazione e gestione dell'attività assistenziale diagnostica in ambito neurologico, capacità di progettare percorsi di accesso e formulare piani di lavoro adeguati alla complessità organizzativa e capacità di corretta gestione delle liste di attesa e rispetto dei tempi previsti per la diagnostica e le visite ambulatoriali.

Il dirigente ricercato deve altresì:

- favorire l'implementazione di modelli organizzativi flessibili con particolare riguardo alla gestione del paziente in un approccio multidimensionale, di integrazione multi professionale ed interculturale, e partecipazione attiva alle attività di reparto al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e le aspettative dell'utenza in regime di ricovero o ambulatoriale, generando valore aggiunto per l'Azienda
- progettare e realizzare percorsi assistenziali efficaci, efficienti ed appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione Aziendale, Regionale e Nazionale;
- assicurare la gestione clinica di tutte le patologie neurologiche in pazienti ricoverati e/o ambulatoriali, nei processi di condivisione ed integrazione dell'area neurologica con l'area neurochirurgica e con altre aree di cogestione del paziente neurologico;
- dimostrare impegno costante al miglioramento qualitativo dell'assistenza, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti e operatori e garantendo esiti positivi del servizio erogato;
- promuovere la corretta compilazione e gestione della documentazione clinica per una efficace e chiara registrazione e trasmissione delle informazioni relative alla gestione clinico assistenziale dei pazienti ivi compresa l'accurata e corretta compilazione e codifica delle schede di dimissione ospedaliera e dell'adozione esclusiva della registrazione dei dati clinici attraverso la cartella clinica informatizzata;
- partecipare attivamente ai percorsi adottati dall'Azienda per la gestione del rischio clinico;
- garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita;

Esperienze e Competenze tecnico professionali specifiche

Il profilo del candidato richiede conoscenza, competenze ed esperienze che devono essere possedute per soddisfare lo specifico ruolo richiesto.

É requisito l'esperienza lavorativa in unità operative con ampio volume di casistica eroganti prestazioni caratterizzate da elevata complessità ed innovatività con specifica attenzione a ruoli di responsabilità e di direzione ricoperti dal candidato, unitamente a:

- comprovata conoscenza della disciplina di Neurologia, consolidata esperienza clinica maturata in strutture di neurologia qualificate e dotate di tutti i setting assistenziali tipici dell'assistenza ai pazienti neurologici acuti;
- esperienza di gestione di pazienti critici in correlazione con le attività in elezione che nella partecipazione a percorsi intra-aziendali ed alle reti assistenziali diagnostico-terapeutiche specialistiche;
- esperienza nella ella gestione del follow up del paziente neurologico;
- esperienza e competenza nella gestione, delle patologie cerebrovascolari emorragiche ed ischemiche nell'ambito delle reti tempo dipendente per il trattamento dell'ictus ischemico od emorragico in fase acuta e della terapia trombolitica farmacologica e del trattamento endovascolare;
- capacità di collaborazione ed integrazione plurispecialistica, per la gestione multidisciplinare dei pazienti vascolari complessi, in particolare, con gli specialisti delle discipline di Neuroradiologia interventistica e Neurochirurgia;
- comprovata esperienza e competenza nella neurologia d'urgenza delle malattie non vascolari del Sistema Nervoso Centrale e periferico;
- conoscenze e competenze nella diagnosi e cura delle malattie organiche del sistema nervoso centrale e periferico (cervello, midollo spinale, radici nervose, nervi cranici e spinali, apparato neuromuscolare), con particolare riguardo alle terapie di nuova introduzione ed ai trattamenti sintomatici e alla gestione multidisciplinare della epilessia, cefalea, malattia di Parkinson, malattie neuromuscolari, demenza.

Saranno tenuti altresì in considerazione anche i seguenti aspetti:

- formazione accademica: possesso preferenziale di ulteriore specializzazione in branca affine e dottorato di ricerca che sottolineino l'attitudine del candidato alla diagnosi e al trattamento degli aspetti affettivo-emotivi e comportamentali associati a demenza;
- attività didattica: anni di insegnamento in corsi di laurea triennale o Magistrale di discipline attinenti l'ambito dei disturbi cognitivi;
- attività di collaborazione a progetti nazionali o europei (progetto nazionale demenze, progetti europei finanziati da PNRR);
- attività scientifica: comprovata esperienza nell'ambito della ricerca clinica, anche con titolarità di studi clinici/studi traslazionali, mono/multicentrici e attitudine a stimolare nei collaboratori la partecipazione a studi e ricerche;
- documentata produzione scientifica in termini di Impact factor e H index, pubblicata su riviste italiane e/o internazionali, conoscenza e utilizzo degli strumenti di health literacy.

Requisiti generali per l'ammissione alla Selezione:

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) Idoneità fisica all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica sarà accertato a cura dell'Azienda prima della immissione in servizio;

c) Età: Il candidato, all'atto della scadenza del Bando, non dovrà aver superato il limite di età di 65 anni e dovrà dichiarare analiticamente gli anni di servizio effettivamente prestati, compreso il servizio militare se svolto, alla stregua delle disposizioni in materia di limite massimo di età per il collocamento a riposo stabilito dall'art. 15 – nonies del D. Lgs. n. 5602/92 salvo eventuali deroghe previste ex lege.

Non possono accedere all'impiego coloro i quali siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubblici uffici, ovvero interdetti da pubblici uffici in base a sentenze passate in giudicato.

Requisiti specifici per l'ammissione alla Selezione:

a) Laurea in Medicina e Chirurgia;

b) Iscrizione all'Albo professionale corrispondente ed abilitazione all'esercizio della professione. L'iscrizione all'albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla Selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

c) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.

L'anzianità di servizio richiesta deve essere maturata presso Amministrazioni Pubbliche, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Istituti o Cliniche universitarie, Istituti zooprofilattici sperimentali ed altri Istituti od Enti equiparati secondo i criteri di valutazione fissati dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. n. 484/1997.

L'eventuale servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali sarà valutato ai sensi del D.M. 23/03/2000 n. 184 in combinato disposto con il Decreto Ministro della Sanità 30 Gennaio 1982 disciplinante le procedure concorsuali per la figura apicale del primario ospedaliero, limitatamente alla parte applicabile al caso di specie;

d) Curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza specifica nella disciplina a concorso e nel profilo ricercato, autocertificato ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;

e) Attestato di formazione manageriale da conseguire a seguito dell'espletamento dello specifico corso regionale anche dopo l'assunzione dell'incarico.
Il mancato superamento del corso attivato dalla Regione dopo l'attribuzione dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta la esclusione dalla Selezione Pubblica.

Non possono partecipare alla Selezione coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni.

Domanda di ammissione:

Nella domanda di ammissione, redatta in carta semplice e sottoscritta senza l'autenticazione della firma, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedale dei Colli", il candidato, pena l'esclusione dalla procedura selettiva, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci ai sensi dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., deve dichiarare :

a) Cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;

b) Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

c) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;

d) Le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali, ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso;

e) Il titolo di studio posseduto;

f) Il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla Selezione;

g) I servizi prestati, con l'indicazione analitica delle Amministrazioni presso le quali ha svolto l'attività lavorativa precisando la disciplina nella quale è stato prestato il servizio e gli eventuali Incarichi conferitigli (posizioni funzionali o qualifiche) indicandone i periodi di durata e l'eventuale causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) L'anzianità complessiva di servizio maturata alla stregua dei principi e criteri dettati dall'art. 10 e ss. del D.P.R. n. 484/97, comprensiva del servizio militare, laddove ricongiunto;

i) L'autorizzazione ai sensi del vigente Regolamento UE 2016/679 noto come GDPR, in materia di trattamento dei dati personali;

j) L'indirizzo di pec personale dove far pervenire ogni necessaria comunicazione inerente la Selezione.
L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi oppure a caso fortuito o forza maggiore.

L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dalla Selezione.

Documentazione da allegare alla domanda:

Alla domanda di partecipazione alla Selezione il candidato deve allegare:

a) Certificazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) Certificazione della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato attestata dalla Direzione Sanitaria;

c) Certificazione attestante la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato, ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;

d) Certificazione attestante eventuali soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina ed al profilo ricercato in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a 3 mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

e) Certificazione attestante eventuale attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) Certificazione attestante la eventuale partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di relatore o docente;
g) Certificati di Specializzazioni, ove possedute;
h) Curriculum formativo e professionale, datato e firmato ed autocertificato ai sensi delle vigenti disposizioni contenute nel D.P.R. n. 445/2000;
i) Produzione scientifica, attinente alla disciplina ed alle attività relative al profilo ricercato, con indicazione della pubblicazione su riviste internazionali e nazionali nonché impatto sulla comunità scientifica;
j) Tutte le altre certificazioni relative a titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
k) Elenco, datato e firmato, in carta semplice, solo dei documenti e titoli presentati;
l) Fotocopia non autenticata della carta di identità o altro documento di riconoscimento in corso di validità, recante data e firma del candidato.

Con riferimento alle modalità di produzione della documentazione e/o delle certificazioni da allegare alla domanda di partecipazione, si rende noto che, ai sensi dell'art. 15 della L. 12.11.2011 n. 183 e della successiva Direttiva del Ministero della P.A. e della semplificazione n. 61547 del 22.12.2011 in materia di decertificazione nei rapporti tra PP.AA. e privati, le Amministrazioni a decorrere dall'1.01.2012 non possono più richiedere né accettare certificati rilasciati da altre amministrazioni pubbliche attestanti stati, qualità personali e fatti, sostituiti tutti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

Per effetto di quanto esposto, alla domanda di partecipazione all'Avviso di che trattasi, i concorrenti, ad eccezione delle certificazioni di cui alle lettere a) e b) e delle pubblicazioni, potranno allegare per le restanti lettere, in luogo della documentazione, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà o di certificazione (anche mediante l'ausilio degli allegati B e C).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e descritte in un apposito elenco da cui risulti il titolo e la data della pubblicazione, la rivista che l'ha pubblicata o la casa editrice e, se fatta in collaborazione, il nome dei collaboratori.

La documentazione di cui sopra, ad eccezione delle lettera a) e b), può essere presentata in originale oppure in copia legale o autenticata ai sensi di legge.

Tutti i titoli prodotti in copia dovranno essere muniti dalla dichiarazione di conformità all'originale secondo le modalità previste dall'art. 47 del DPR 445/2000, pena la non valutazione delle stesse, accompagnata da copia fotostatica, non autenticata, di valido documento di identità e di riconoscimento, previsto dagli artt. 1 e 35 del DPR n. 445 del 28/12/2000; all'uopo si precisa che la predetta dichiarazione di conformità all'originale potrà anche essere resa con unico atto notorio mediante l'ausilio del fac – simile del presente bando, secondo le modalità ivi indicate.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti procedure selettive o, comunque, già esistente agli atti di questa Amministrazione.

Ai fini della valutazione di merito per la formulazione dell'elenco degli idonei saranno considerati esclusivamente i titoli formalmente documentati o autocertificati.

I titoli di studio, qualora siano stati conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti in Italia mediante provvedimento ministeriale. In tal caso è necessario allegare in originale il Decreto o certificare, mediante dichiarazione sostitutiva la data e gli estremi del Decreto stesso.

Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/00, per essere prese in esame, dovranno contenere tutti gli elementi e le informazioni previste nella certificazione originale rilasciata dall'autorità competente.

Qualora l'autocertificazione non sia redatta nei termini sopra indicati, la stessa non avrà alcun effetto ai fini della valutazione.

L'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Modalità e termini per la presentazione della domanda:

La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata deve pervenire, a pena di esclusione dalla Selezione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, intestata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli", Via Leonardo Bianchi s.n.c., CAP 80131 Napoli.

Qualora il giorno ultimo di consegna della domanda di partecipazione all'Avviso de quo dovesse essere festivo o non lavorativo, il termine di cui innanzi è prorogato al primo giorno immediatamente successivo lavorativo.
La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata, ai sensi del D. L. n. 5/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 35/2012, riportante Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo, dovrà essere prodotta esclusivamente per via telematica mediante l'utilizzo di posta elettronica certificata (PEC) personale, alla seguente casella PEC: concorsi.aocolli@pec.it; la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Non saranno accolte istanze pervenute su altri indirizzi di posta elettronica certificata dell'Azienda. La domanda di ammissione al concorso presentata con tale modalità deve essere comunque datata, firmata e scansionata in unico file in formato .pdf, pena l'esclusione, ed inviata, unitamente agli allegati innanzi richiamati, in unica soluzione.
Il mancato invio per via telematica comporterà l'irricevibilità della domanda di partecipazione.
Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione dell'Avviso del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio. La riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

Sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione.

La Commissione di Valutazione, ai sensi del vigente art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92, sarà composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda che indice l'Avviso, quale componente di diritto, e da tre Direttori di Struttura Complessa nella disciplina oggetto del bando individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale pubblicato dal Ministero della Salute sul rispettivo sito istituzionale, assicurando, ove possibile, la parità di genere nella composizione della commissione.
Per effetto di quanto innanzi, alla scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione alla procedura selettiva di che trattasi, sarà nominata apposita Commissione per il sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione dei candidati, la quale si riunirà per i lavori di competenza, senza altra comunicazione in proposito, il primo Giovedì non festivo, successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande, alle ore 13,00, presso gli Uffici del Servizio Gestione Risorse Umane ubicato nell'Ospedale Monaldi – Via Leonardo Bianchi – 80131 Napoli, con accesso al pubblico.
In caso di impossibilità ad effettuare il sorteggio nella giornata prevista, si procederà ad effettuare nuovo sorteggio il Giovedì successivo, alla medesima ora e negli stessi locali.
Nel caso di impossibilità alla costituzione della Commissione di valutazione a causa di rinunzie o incompatibilità dei Direttori UOC sorteggiati, le informazioni relative alle ulteriori operazioni di sorteggio, saranno fornite, senza altre comunicazioni in proposito, mediante pubblicazione sul sito web dell'Azienda nella sezione Concorsi.

Criteri e modalità di valutazione.

L'accertamento del possesso dei requisiti di ammissione in capo ai candidati sarà effettuato a cura degli uffici competenti il cui esito sarà oggetto di formale atto dell'Azienda.
Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal Bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione.
Conclusa la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione alla Selezione da parte dei candidati e formalizzata l'ammissione degli aventi diritto, la precitata Commissione, costituita secondo le modalità innanzi descritte, ricevuto il profilo professionale del dirigente da incaricare, procederà alla selezione dei candidati.
Gli ambiti di valutazione saranno articolati nelle seguenti macrostrutture:
a) curriculum;
b) colloquio.

All'interno dei predetti ambiti, la Commissione procederà alla selezione attraverso l'analisi comparativa di:
- titoli di studio e professionali posseduti;
- necessarie competenze organizzative e gestionali;
- volumi dell'attività svolta;
- aderenza al profilo ricercato;
- esiti del colloquio.

La Commissione sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, attribuirà a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redigerà la graduatoria dei candidati.

La Commissione, ai fini dell'attribuzione dei punteggi nelle precitate macrostrutture, disporrà per la valutazione delle due macro – aree complessivamente di 100 punti così ripartiti:
curriculum *punti 40*
prova colloquio *punti 60*

Macro – area curriculum

I contenuti del curriculum professionale, valutabili per l'accertamento dell'idoneità, concernono le attività professionali, di studio, direzionali – organizzative, con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato, ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabili in termini di volume e complessità;
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma universitario, di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o relatore;
- alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste internazionali e nazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica;
- ai titoli accademici conseguiti con riferimento alla disciplina oggetto dell'Avviso de quo;
- alla continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;
- all'aderenza al profilo ricercato ossia possesso delle peculiarità previste nel profilo professionale del dirigente ricercato, in termini di esperienza e competenza acquisita.

Macro – area colloquio:

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno dell'Azienda.

La sede, la data e l'ora del colloquio sarà comunicata ai candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso con un anticipo di almeno 15 (quindici) giorni mediante pec personale indicata dal candidato all'atto della domanda di partecipazione.

Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, la Commissione stabilirà preventivamente i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.

Obblighi di pubblicazione

Con riferimento agli atti da pubblicare in ossequio agli obblighi di pubblicità e trasparenza si rinvia alle disposizioni normative in materia all'uopo dettate precisando che, terminata la procedura selettiva, si procederà alla pubblicazione sul sito istituzionale del profilo professionale del dirigente ricercato, dei curricula dei candidati presenti al colloquio, della graduatoria finale e del professionista vincitore nonché della relazione della Commissione di Valutazione.

Attribuzione dell'incarico

Il Direttore Generale dell'Azienda procederà alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

E' fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio, previa stipula di contratto individuale.

L'incarico ha durata quinquennale, nel rispetto della vigente normativa disciplinante i limiti massimi di età e di servizio per il collocamento a riposo dei responsabili di struttura complessa, salva motivata deroga, ed implica il rapporto di lavoro esclusivo, dà titolo a specifico trattamento economico ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del competente Collegio Tecnico.

L'incarico di Direttore della struttura complessa è tuttavia soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione da parte del competente Organismo collegiale.
Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.
La verifica viene effettuata da un Collegio Tecnico nominato dal Direttore Generale e presieduto dal Direttore del Dipartimento. L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, co. 3 del D. Lgs. n. 502/92.

Tutela dei dati personali – informativa sulla privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione della procedura selettiva in oggetto verranno trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali – D.Lgs. 196/03 e D. Lgs. n. 101/2018 (GDPR UE 2016/679); la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento del concorso. Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della procedura selettiva, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. n. 241/1990. L'interessato altresì gode dei diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento Europeo n. 679/2016.
Si informa, altresì, che i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso il Servizio Gestione Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli" di Napoli e trattati per le finalità di gestione del Concorso e dell'eventuale rapporto instaurato e che il titolare del trattamento è il Direttore del predetto Servizio.
Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione del dei requisiti di partecipazione, con la conseguenza che, in caso di omessa fornitura degli stessi, sarà disposta l'esclusione dalla procedura selettiva.

Norme finali

Il Direttore Generale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di prorogare, modificare, sospendere o revocare il presente Bando.
Al termine della procedura selettiva, i candidati non prescelti per l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, salvo eventuale contenzioso in atto, potranno provvedere, a loro spese, al ritiro dei titoli e delle pubblicazioni presentate per la partecipazione alla Selezione.
Decorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda Ospedaliera dei Colli disporrà della documentazione presentata dai candidati secondo le proprie necessità senza che alla stessa possa essere imputata alcuna responsabilità. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Bando, si fa riferimento alla normativa vigente materia.

Il Direttore Generale
Avv. Anna Iervolino

Firmato digitalmente da:
ANNA IERVOLINO
AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI
Firmato il 19/05/2026 10:44
Seriale Certificato: 3231
Valido dal 26/07/2025 al 25/07/2028
TI Trust Technologies QTSP CA

FAC SIMILE ALLEGATO A - Schema esemplificativo di domanda da produrre in carta semplice

Al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera dei Colli
Via Leonardo Bianchi
80131 Napoli

Il/la sottoscritto/a _____, nato a _____, il _____, C.F. _____

chiede

di essere ammesso all'Avviso di Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico di Direzione della Struttura Complessa di _____, pubblicato, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana – IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, n. _____ del _____ il cui bando è stato integralmente pubblicato sul BURC n. ____ del _____ e sul sito aziendale www.ospedalideicolli.it sez. Concorsi.

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del DPR 445/2000, dichiara sotto la propria responsabilità:

- di essere nato il ……..a……. …...e di essere residente in …… (…), alla Via ……., …..CAP…… Recapiti telefonici……;
- di essere cittadino/a italiano/a (o ……..specificare in caso di equivalenza);
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……(in caso di non iscrizione o cancellazione indicare i motivi);
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso contrario dichiarare le condanne riportate o i procedimenti penali in corso);
- di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- di essere in possesso di Laurea in…….conseguita il…….presso Università…..;
- di aver ottenuto l'abilitazione alla professione di…… …….il……presso……;
- di essere in possesso di Specializzazione in……..... conseguita il :…….presso Università……..;
- di essere iscritto/a all'Albo professionale dei…….....……..della Provincia di ……al numero……..dal……;
- di aver prestato i seguenti servizi (descrivere in dettaglio e per ogni Ente o periodo) alle dipendenze delle seguenti Pubbliche Amministrazioni :
  Ente/P.A……...
  periodo(giorno,mese,anno);
  profilo professionale……disciplina……;
  incarico dirigenziale ……
  tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/definito/part-time)……, indicando l'eventuale causa di risoluzione dei precedenti rapporti;
- di aver maturato un'anzianità complessiva di servizio effettivo (comprensiva del servizio militare eventualmente ricongiunto) di anni,mesi,giorni……..;
- di non aver fruito di periodi di aspettativa senza assegni (in caso contrario indicare periodi e motivi);
- di non essere mai stato/a dispensato/a, destituito/a o decaduto da precedente impiego presso la Pubblica Amministrazione.

Chiede che ogni comunicazione sia inoltrata alla seguente casella di pec personale: ……
ed indica i seguenti recapiti telefonici ……., impegnandosi a comunicare tempestivamente le eventuali successive variazioni

Dichiara di accettare tutte le condizioni previste nel Bando pubblicato nel B.U.R.C. per la presente Selezione ed esprime il proprio consenso, ai sensi del vigente GDPR al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale

Allega alla presente:
- n…….titoli e documenti;
- elenco in quadruplice copia dei documenti e titoli presentati;
- curriculum professionale;
- copia fotostatica fronte/retro di documento di identità datata e firmata

Luogo e data…… Firma per esteso (non autenticata)

FAC SIMILE ALLEGATO B – Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà – Art. 19 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (*relativa a documenti in possesso del candidato*).

Il/la sottoscritto/a ……C.F…… nato/a il……a……., residente a……..Via……CAP……...

consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt.47 e 76 e delle previsioni dell'art.75 del DPR 28/12/2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara sotto la propria responsabilità che le fotocopie dei titoli e documenti di seguito elencati e contraddistinti con i numeri da……a…… e allegati al presente elenco, sono conformi agli originali di cui è in possesso :

1 _____
2 _____
3 _____
4 _____
5 _____
6 _____
7 _____

Esprime il proprio consenso, ai sensi del vigente GDPR al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale

Luogo e data…….. Firma per esteso (non autenticata)

FAC SIMILE ALLEGATO B – Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà – Art. 19 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (*relativa ai servizi prestati*).

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA
di aver prestato servizio alle dipendenze

☐ Pubblica Amministrazione ☐ Privati

- Denominazione _____
- Indirizzo _____
- Qualifica _____
- Disciplina _____
- Periodo dal _____ al _____
- Tipologia rapporto / incarico _____
- Incarico ricoperto _____
- Ore settimanali _____
- Eventuale periodo aspettativa dal _____ al _____
- Motivi di eventuale cessazione _____

Esprime il proprio consenso, ai sensi del vigente GDPR al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale.
Luogo e data …… Firma per esteso (non autenticata)

fonte: http://burc.regione.campania.it

FAC SIMILE ALLEGATO C – Dichiarazione sostitutiva di certificazione - Art. 46 DPR 445/2000
(*da utilizzare per autocertificare titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla P.A., appartenenza a ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica di tutti gli altri stati,fatti e qualità personali previsti dall'art.46 del DPR n.445/2000 e s.m.i.*)

Il/la sottoscritto/a ……C.F…… nato/a il……a……., residente a……Via……CAP……...

consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 76 e delle previsioni dell'art.75 del DPR 28/12/2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

dichiara sotto la propria responsabilità

……
……
……
……
……

Esprime il proprio consenso, ai sensi del vigente GDPR al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale

Luogo e data…….. Firma per esteso (non autenticata)

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA LUIGI VANVITELLI
P.IVA 06908670638

Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per n° 01 posto di "Ricercatore Under 40 to Hire ex novo" per il conferimento di una Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato, da assegnare a un laureato magistrale in Biologia, in qualità di ricercatore per le attività del Progetto PNRR 2023 - Missione 6 - Componente 2 – Investimento 2.1 - Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU - CODICE PNRR-MCNT1-2023-12378005 – dal titolo *"Spatial radiomIcs and tRanscriptomics to the dIscovery of the cross-link between colon cancer and chrOnic kidney disease in the SIRIO Study"* – CUP I63C24000360006 – CUP Master H63C24000300001 – Responsabile Scientifico professoressa Mariadelina Simeoni.

In ottemperanza alla Deliberazione del Direttore Generale n. 414 del 06 maggio 2026 è indetto un Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per n° 01 posto di "Ricercatore Under 40 to Hire ex novo" per il conferimento di una Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato, da assegnare a un laureato magistrale in Biologia, in qualità di ricercatore per le attività del Progetto PNRR 2023 - Missione 6 - Componente 2 – Investimento 2.1 - Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU - CODICE PNRR-MCNT1-2023-12378005 – dal titolo *"Spatial radiomIcs and tRanscriptomics to the dIscovery of the cross-link between colon cancer and chrOnic kidney disease in the SIRIO Study"* – CUP I63C24000360006 – CUP Master H63C24000300001 – Responsabile Scientifico professoressa Mariadelina Simeoni.

In base a quanto disposto dall'Avviso Pubblico del Ministero della Salute del 24 aprile 2023, all'articolo 10, comma 8, lettera b), è stabilito che "*almeno il 40% del personale assunto appositamente per il progetto o comunque destinatario di borse di studio o di ricerca a tempo determinato gravanti sul progetto deve essere reclutato presso le Unità Operative delle aree del Mezzogiorno. A tal fine, i bandi di reclutamento di nuovo personale prevedono opportune clausole dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, di criteri orientati a promuovere l'occupazione giovanile nelle aree del Mezzogiorno, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 47 "Pari opportunità, generazionali e di genere, nei contratti pubblici PNRR e PNC" del Decreto-Legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito in Legge n. 108 del 29 luglio 2021*".
Ai sensi dell'articolo 7, comma 1, e dell'articolo 35, comma 3, lettera c, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.
Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa contenute del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e quelle in materia di trattamento dei dati personali previste dal GDPR 679/20216 e dal D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, novellato dal Decreto Legislativo 101/2018.

Articolo 1
(Oggetto del Bando)

È indetto un Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il reclutamento di n. 01 "Ricercatore Under 40 to hire ex novo" per il conferimento di una Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato, per lo svolgimento dell'attività di ricerca per "lo studio di biomarcatori biochimici circolanti da quantificare e validare come molecole di significato predittivo e prognostico del carcinoma del colon nei pazienti affetti da malattia renale cronica", della durata del progetto (1° marzo 2027, giusta autorizzazione del Ministero della Salute id 2026003315 del 17 marzo 2026), per l'esecuzione del Progetto PNRR-MCNT1-2023-12378005, dal titolo *"Spatial radiomIcs and tRanscriptomics to the dIscovery of the cross-link between colon cancer and*

chrOnic kidney disease in the SIRIO Study”**,** da svolgersi presso l’Unità Operativa Complessa di Nefrologia, sita in via Sergio Pansini, n. 5 – Edificio 17 – Polo Cappella Cangiani – 80131 Napoli.

Articolo 2
(Destinatari del Bando)

L’Avviso di selezione pubblica è destinato a cittadini italiani o equiparati, nonché stranieri in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso.

Articolo 3
(Requisiti generali di ammissione)

Possono presentare domanda di partecipazione coloro che sono in possesso dei seguenti **requisiti generali:**

- cittadinanza italiana o cittadinanza di altro Stato membro dell'Unione europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, o cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- essere in possesso di idoneità fisica all’impiego;
- godimento dei diritti politici e civili;
- non essere stati destituiti o dispensati dall’impiego presso Pubbliche Amministrazioni;
- non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso per i reati che impediscono, ai sensi delle disposizioni vigenti, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
- non aver compiuto il quarantesimo anno di età;
- non essere titolare di altri progetti di ricerca qualunque sia il ruolo rivestito;
- non frequentare tirocinio per l’ammissione ad Esami di Stato;
- non frequentare corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;
- non essere iscritto a scuole di specializzazione di area medica;
- non svolgere attività di medico in rapporto di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale.

Per i cittadini di uno dei paesi dell’Unione Europea o di paesi terzi è necessario:

- il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire (che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d’esame).

Articolo 4
(Requisiti specifici di ammissione)

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti specifici:

a) laurea magistrale in Biologia, ovvero in discipline equipollenti;
b) competenze e conoscenze sperimentali nella biochimica clinica;
c) esperienza pregressa nello studio di marcatori/tossine uremiche in grado di promuovere complicanze nella CKD, messa a punto ed esecuzione di saggi rtPCR, wester blotting, ELISA.

Per i cittadini stranieri i titoli di studio richiesti devono essere riconosciuti equivalenti in Italia dalla Autorità competente, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente Avviso per la presentazione delle domande di ammissione. La omessa indicazione anche di un solo requisito per l'ammissione comporta l'esclusione dall'Avviso.

Articolo 5
(Modalità e termini per la presentazione della domanda di partecipazione)

La domanda di partecipazione alla selezione e la documentazione ad essa allegata, redatta in carta semplice, dovrà essere inviata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli", con una delle seguenti modalità:

- consegna a mano, in plico chiuso, presso la sede dell'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli", sito in Via Santa Maria di Costantinopoli, n. 104 – CAP 80138 – Napoli, dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle ore 15:00**.** Sul plico deve essere indicato il cognome, il nome del candidato nonché, la dicitura Progetto PNRR-MCNT1-2023-12378005, dal titolo *"Spatial radiomIcs and tRanscriptomics to the dIscovery of the cross-link between colon cancer and chrOnic kidney disease in the SIRIO Study"***;**
- consegna a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento da inviare a Ufficio Protocollo dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" - Via Santa Maria di Costantinopoli, n. 104 – CAP 80138 – Napoli**.** Sul plico deve essere indicato il cognome, il nome del candidato nonché, la dicitura Progetto PNRR-MCNT1-2023-12378005, dal titolo *"Spatial radiomIcs and tRanscriptomics to the dIscovery of the cross-link between colon cancer and chrOnic kidney disease in the SIRIO Study"***;**
- mediante Posta Elettronica Certificata (PEC), inviando una mail all'indirizzo protocollo.policliniconapoli.it@pec.it riportando la seguente dicitura Progetto PNRR-MCNT1-2023-12378005, dal titolo *"Spatial radiomIcs and tRanscriptomics to the dIscovery of the cross-link between colon cancer and chrOnic kidney disease in the SIRIO Study".* Si precisa che tale mail deve essere inviata dalla propria casella PEC, per cui non sarà ritenuto valido l'utilizzo di altre caselle di posta semplice o certificata, anche se indirizzate alla casella PEC di questa Azienda.

La domanda di partecipazione, con la relativa documentazione allegata, dovrà pervenire, nei modi di cui sopra, pena l'esclusione dalla procedura, a partire dal 1° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC fino al 16° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC. Qualora il giorno di scadenza per la presentazione della domanda sia festivo o non lavorativo, il termine è prorogato al primo giorno successivo lavorativo. Dopo tale termine, non sarà più ammessa la produzione di altri titoli e/o documenti a corredo della domanda, pertanto la stessa non potrà più essere modificata e/o integrata. L'Azienda non si assume, fin d'ora, alcuna responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni, dipendenti da eventuali disguidi telematici, da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicata nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpe dell'Amministrazione. Il presente Avviso sarà pubblicato anche sul sito web istituzionale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" www.policliniconapoli.it nella sezione nella sezione "Amministrazione Trasparente / Bandi di Concorso", con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Nella domanda di partecipazione, compilata secondo il modello allegato, il candidato dovrà dichiarare obbligatoriamente, sotto la loro personale responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000 e s.m.i.:

- cognome e nome e codice fiscale;
- data, luogo di nascita;
- indirizzo di residenza e/o di eventuale domicilio;
- numero telefonico e cellulare;
- indirizzo di Posta Elettronica Certificata intestata al candidato (PEC);
- indirizzo di posta elettronica intestato al candidato;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalenti;
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso per i reati che impediscono, ai sensi delle disposizioni vigenti, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
- non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni;
- essere in possesso di idoneità fisica all'impiego;
- non aver compiuto il quarantesimo anno di età;
- non essere titolare di altri progetti di ricerca qualunque sia il ruolo rivestito;
- non usufruire di periodi di tirocinio per l'ammissione ad Esami di Stato;
- non frequentare corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;
- non essere iscritti a scuole di specializzazione di area medica;
- non avere attività di medico in rapporto di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale;
- il titolo di studio posseduto, l'anno di conseguimento e della votazione riportata;
- di avere competenze e conoscenze sperimentali nella biochimica clinica;
- di avere esperienza pregressa nello studio di marcatori/tossine uremiche in grado di promuovere complicanze nella CKD, messa a punto ed esecuzione di saggi rtPCR, wester blotting, ELISA;
- accettare tutte le condizioni previste dal presente Avviso.

La domanda dovrà essere sottoscritta in calce con firma leggibile e per esteso, e non è soggetta ad autenticazione ai sensi dell'articolo 3, commi 5 e 11, della Legge n. 127/97.
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

L'omissione, anche parziale, di una delle dichiarazioni succitate o la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione alle procedure comportano l'esclusione dalla procedura di selezione di cui al presente Avviso Pubblico.

Articolo 6
(documentazione da allegare alla domanda di partecipazione)

Il concorrente dovrà necessariamente allegare alla domanda, pena di esclusione, i seguenti documenti:

- il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- il provvedimento di equipollenza del titolo di studio, se conseguito in Italia ed equipollente al titolo di studio previsto dal presente bando;
- documento di riconoscimento legalmente valido;
- documentazione probatoria di preferenze e precedenze previste dalle vigenti disposizioni;
- curriculum vitae et studiorum;
- documentate competenze e conoscenze sperimentali nella biochimica clinica;
- documentata esperienza pregressa nello studio di marcatori/tossine uremiche in grado di

promuovere complicanze nella CKD, messa a punto ed esecuzione di saggi rtPCR, wester blotting, ELISA;
- ogni altro titolo, pubblicazione o attestato ritenuto utile.

La mancata allegazione dei predetti documenti di cui al presente articolo comporta l'esclusione dalla presente procedura concorsuale.

Vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente, pertanto, non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

Articolo 7
(Ammissione/esclusione candidati)

Costituiscono motivi di esclusione dei candidati:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- la mancanza di uno o più dei requisiti, generali e/o specifici, previsti per l'ammissione dall'Avviso;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente Avviso, nelle forme e con modalità diverse da quelle previste dal presente Avviso;
- la mancata partecipazione del candidato alla selezione per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura;
- di essere dipendente di Pubblica amministrazione, di intrattenere rapporti convenzionali con il Servizio Sanitario Nazionale e di essere titolare o compartecipe in quote di imprese che possono configurare conflitto di interesse con il S.S.N.;
- ogni altro motivo, qui richiamato, espressamente previsto all'interno del presente Avviso.

Articolo 8
(Commissione Esaminatrice)

Per la selezione è nominata dal Direttore Generale una apposita Commissione Esaminatrice che avrà il compito di verificare la preparazione professionale e la specifica esperienza lavorativa in rapporto alle attività progettuali e di accertare la idoneità dei candidati, sulla base di una valutazione comparativa dei curricula formativi e professionali e di un colloquio.

La Commissione sarà composta da:

- un Presidente;
- due Componenti: esperti nel settore oggetto del bando;
- un Segretario: personale in servizio a tempo indeterminato presso l'A.O.U. "Luigi Vanvitelli" appartenente almeno all'Area degli Assistenti – Ruolo Amministrativo (ex cat. C) ovvero personale utilizzato in via esclusiva dall'A.O.U. "Luigi Vanvitelli" per effetto dell'articolo 64 CCNL comparto Istruzione e Ricerca equiparato almeno all'Area degli Assistenti – Ruolo Amministrativo.

Articolo 9
(Valutazione titoli e colloquio)

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- Titoli fino a 40 punti;
- Colloquio fino a 60 punti.

Il punteggio massimo da attribuire ai titoli dichiarati nelle quattro sezioni del curriculum viene così ripartito:

- titoli di carriera max 13 punti;
- titoli accademici e di studio max 10 punti;
- pubblicazioni e titoli scientifici max 05 punti;
- curriculum formativo e professionale max 12 punti.

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima del colloquio.

L'esito della valutazione dei titoli sarà pubblicato sul sito web istituzionale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" www.policliniconapoli.it nella sezione "Amministrazione Trasparente / Bandi di Concorso" che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.
Il colloquio sarà volto ad accertare le capacità conoscitive e professionali dei candidati in relazione agli studi effettuati, alle conoscenze dichiarate, ed all'esperienza professionale maturata nel settore oggetto di bando.
Il giorno, la data, l'ora e la sede di convocazione per lo svolgimento del colloquio saranno comunicati ai candidati mediante pubblicazione sul sito www.policliniconapoli.it nella sezione "Amministrazione Trasparente / Bandi di Concorso", quindici giorni prima della data fissata e che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (articolo 32, Legge 69/2009).

Articolo 10
(Graduatoria finale)

La Commissione Esaminatrice, al termine dei colloqui, formulerà la graduatoria di merito dei candidati.
La graduatoria degli idonei formalizzata con deliberazione del Direttore Generale verrà pubblicata sul sito istituzionale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" www.policliniconapoli.it nella sezione "Amministrazione Trasparente / Bandi di Concorso".

La suddetta pubblicazione avrà valore ed effetto di notifica ai candidati della posizione ottenuta in graduatoria.

La Borsa di Ricerca "Work-Oriented" sarà conferita al candidato che avrà conseguito il punteggio maggiore. In caso di rinuncia la stessa sarà conferita al candidato successivo idoneo, in seguito allo scorrimento della suddetta graduatoria. Il caso di parità precederà il candidato più giovane di età.
Nell'utilizzo della stessa si dovrà tenere conto di eventuali precedenze/preferenze, secondo quanto previsto dalle normative vigenti.
Il candidato primo classificato è invitato con richiesta scritta, entro 10 giorni dalla comunicazione di conferimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented", pena decadenza, all'accettazione dell'incarico e alla dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità all'espletamento dell'attività di ricerca richiesta. È invitato, inoltre, alla sottoscrizione, per accettazione, l'autorizzazione al trattamento dei dati.

Articolo 11
(Natura giuridica)

Con il conferimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato il Ricercatore Under 40 to

Hire ex novo svolgerà attività di ricerca indirizzata "allo studio di biomarcatori biochimici circolanti da quantificare e validare come molecole di significato predittivo e prognostico del carcinoma del colon nei pazienti affetti da malattia renale cronica", della durata del progetto (1° marzo 2027, giusta autorizzazione del Ministero della Salute id 2026003315 del 17 marzo 2026), per l'esecuzione del Progetto PNRR-MCNT1-2023-12378005, dal titolo *"Spatial radiomIcs and tRanscriptomics to the dIscovery of the cross-link between colon cancer and chrOnic kidney disease in the SIRIO Study".*
L'impegno orario è pari a una media di 40 ore settimanali in cui il ricercatore ha l'obbligo di partecipare al progetto ed alle iniziative adottate per la realizzazione dello stesso. L'assenza ingiustificata per oltre 15 (quindici) giorni comporta la perdita dell'incarico. Il conferimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato cessa, senza che sia necessario avviso o disdetta, alla scadenza del periodo previsto per la durata del Progetto PNRR 2023 – 2° Avviso.

La corresponsione economica complessiva è quantificata in € 35.000,00 lorda annua, al lordo degli oneri e delle ritenute di legge, ed è finanziata esclusivamente ed interamente con i fondi del progetto **PNRR-MCNT1-2023-12378005 – CUP I63C24000360006 – CUP Master H63C24000300001**.

Le attività di ricerca saranno svolte presso l'Unità Operativa Complessa di Nefrologia, sita in via Sergio Pansini, n. 5 – Edificio 17 – Polo Cappella Cangiani – 80131 Napoli.

Gli effetti economici e giuridici decorrono dalla data di effettiva immissione in servizio.
I compensi da corrispondere in **12 mensilità**, sono subordinati a pertinente attestazione di attività svolta dal ricercatore da parte del Responsabile Scientifico, con cadenza mensile, da inviare entro il giorno 5 del mese successivo a quello di riferimento, al Direttore Generale dell'A.O.U. "Luigi Vanvitelli", al Referente Amministrativo PNRR di riferimento e alla U.O.C. Gestione Risorse Umane all'indirizzo di posta elettronica protocollo@policliniconapoli.it e sono corrisposti proporzionalmente al periodo di svolgimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented".

Il conferimento della Borsa di ricerca "Work-Oriented" non si configura in un rapporto di lavoro subordinato, né con l'A.O.U. "Luigi Vanvitelli" né con gli Enti Pubblici erogatori del finanziamento né fa sorgere in capo all'Azienda obblighi previdenziali o assistenziali.

L'A.O.U. "Luigi Vanvitelli" garantisce la copertura assicurativa RCT/RCO esclusivamente nei limiti e alle condizioni esistenti per il personale operante in Azienda. Le eventuali estensioni assicurative sono a totale carico del Ricercatore.
Il Ricercatore Under 40 to Hire *ex novo* deve, infatti, a propria cura e con oneri a suo totale carico, dotarsi di idonea copertura assicurativa per infortuni e malattie professionali connessi allo svolgimento dell'attività di ricerca. Detto obbligo permane anche nel caso di eventuale proroga della Borsa di Ricerca "Work-Oriented".
La copia del contratto assicurativo, la cui durata dovrà coprire l'intero periodo di erogazione dello svolgimento delle attività di ricerca presso l'Azienda, comprese eventuali proroghe, dovrà essere consegnato all'atto del conferimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented".

Articolo 12
(Incompatibilità)

L'attività svolta dal ricercatore a fronte dell'erogazione del corrispettivo per l'attività di ricerca svolta è incompatibile con:

- altro lavoro dipendente presso Enti Pubblici e Privati e con qualsiasi altro rapporto di natura convenzionale con il Servizio Sanitario Nazionale, né è cumulabile con altri

incarichi di collaborazione, né con assegni o sovvenzioni di analoga natura e, in generale, con tutte le attività che comportino un conflitto di interesse con questa Azienda;
- altra borsa di studio o di ricerca contemporanea presso Pubblica Amministrazione;
- periodi di tirocinio per l'ammissione ad Esami di Stato;
- specializzandi di area medica;
- frequenza di corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;
- attività di medico in rapporto di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale.

Il Ricercatore Under 40 to Hire *ex novo* non deve avere in corso rapporti di lavoro subordinato con altri Enti Pubblici o Privati, non deve avere forme di interessenza – diretta o indiretta – con case di cura private ed industrie farmaceutiche, nonché le Istituzioni, i Presidi e gli Stabilimenti Sanitari soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'articolo 46 della Legge 833/78; non deve avere, infine, la titolarità o la compartecipazione di quote di impresa che possano configurare conflitti di interesse con il Servizio Sanitario Nazionale.

Articolo 13
(Cessazione del Rapporto)

Il conferimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato cessa, senza che sia necessario avviso o disdetta, alla scadenza del periodo previsto per la durata del Progetto PNRR 2023 – 2° Avviso.

Il conferimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented" si risolverà anticipatamente rispetto alla data stabilita nei seguenti casi:

a) impedimento grave e permanente che pregiudichi la normale continuità della prestazione;
b) inadempienza da parte del professionista, previa diffida;
c) violazione degli obblighi derivanti dal Codice di Comportamento.

L'assenza ingiustificata per oltre 15 (quindici) giorni comporta la perdita dell'incarico.
L'Azienda si riserva, inoltre, la facoltà di recedere dalla presente Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato qualora ricorrano prevalenti motivi di interesse pubblico, per sopravvenute disposizioni di legge.
La medesima facoltà di recesso può essere esercitata dal contraente, con preavviso minimo di 30 giorni.
In ogni caso di recesso è fatto salvo il pagamento delle attività espletate.
Il recesso dalla Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato potrà comunque avvenire qualora si verifichi una causa che, ai sensi dell'articolo 2119 del Codice Civile, non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto.

Articolo 14
(Trattamento dei dati personali e informativa sulla privacy)

l trattamento dei dati personali da parte di questa Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" è conforme alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati GDPR) del decreto legislativo 196/2003. I dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli", con modalità sia manuale sia informatizzata, mediante l'inserimento negli archivi e nelle banche dati e trattati per le finalità di gestione dell'Avviso e per le finalità connesse all'eventuale provvedimento di assegnazione del contratto di ricerca. Titolare del trattamento è l'Azienda Ospedaliera Universitaria Luigi Vanvitelli, Via Santa Maria di Costantinopoli, n. 104 – CAP 80138 - Napoli. L'informativa sulla privacy ex articolo 13 del Regolamento UE 2016/679 e della vigente normativa italiana di riferimento è scaricabile dal sito web aziendale nella sezione "Privacy".

Articolo16
(Norme finali)

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si intendono richiamate le disposizioni legislative vigenti, nonché regolamentari: "Regolamento per il Conferimento di Borse di Ricerca "Work-Oriented" nell'ambito dei progetti PNRR 2023 – Secondo Avviso – Missione 6 – Componente 2 - Investimento 2.1. Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del Servizio Sanitario Nazionale.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per comprovati motivi, di protrarre, rinviare, sospendere, modificare in tutto o in parte, prorogare, annullare o revocare il presente Avviso, qualora ne rilevasse la opportunità o la necessità, per ragioni di pubblico interesse, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti.

I candidati, inoltre, non potranno vantare alcun diritto soggettivo o interesse legittimo all'assunzione a tempo indeterminato.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente Avviso. Il presente Avviso unitamente al fac-simile della domanda, sarà disponibile sul sito web aziendale www.policliniconapoli.it nella sezione "Amministrazione Trasparente/Bandi di Concorso" a partire dalla data di pubblicazione sullo stesso.

IL DIRETTORE GENERALE
F.to digitalmente
Dott. Mario Iervolino

Fac Simile della domanda (in carta semplice)

Al Direttore Generale dell'AOU "Luigi Vanvitelli"
Via S. M. di Costantinopoli, 104
80133 Napoli

Il/La sottoscritto/a _____

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare alla selezione pubblica, per titoli e colloquio, per n° 01 posto di "Ricercatore Under 40 to Hire ex novo" per il conferimento di una Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato, da assegnare a un laureato magistrale in Biologia, in qualità di ricercatore per le attività del progetto PNRR 2023 - Missione 6 - Componente 2 – Investimento 2.1 - Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU - CODICE PNRR-MCNT1-2023-12378005, dal titolo *"Spatial radiomIcs and tRanscriptomics to the dIscovery of the cross-link between colon cancer and chrOnic kidney disease in the SIRIO Study"* – CUP I63C24000360006 – CUP Master H63C24000300001 – Responsabile Scientifico professoressa Simeoni Mariadelina.
A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali ivi previste all'art. 76 per le dichiarazioni mendaci e la falsità in atti,

DICHIARA

1. di essere nato/a a _____ (provincia di _____) il _____; codice fiscale _____;
2. di essere residente a _____ (provincia di ____) cap _____ via _____ n. _____;
3. di eleggere il proprio domicilio nel comune di_____ al seguente indirizzo_____ (da indicare solo se diverso dalla residenza);
4. numero telefonico _____ cellulare_____;
5. indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) intestata al candidato _____;
6. indirizzo di posta elettronica intestata al candidato _____;
7. di essere in possesso della cittadinanza _____ (in caso di cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea autocertificare il possesso dei requisiti ulteriori di cui all'art. 3 del DPCM n.174/1994);
8. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ ovvero _____ (1);
9. di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti, ovvero _____ (2);
10. di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni;
11. di essere in possesso di idoneità fisica all'impiego;
12. di non aver compiuto il quarantesimo anno di età;
13. di non essere titolare di altri progetti di ricerca qualunque sia il ruolo rivestito;
14. di non usufruire di periodi di tirocinio per l'ammissione ad Esami di Stato;

15. di non frequentare corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;
16. di non essere iscritto a scuole di specializzazione di area medica;
17. di non avere attività di medico in rapporto di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale;
18. di essere in possesso del seguente titolo di studio _____ conseguito il _____ presso _____ con votazione _____;
19. di avere competenze e conoscenze sperimentali nella biochimica clinica;
20. di avere esperienza pregressa nello studio di marcatori/tossine uremiche in grado di promuovere complicanze nella CKD, messa a punto ed esecuzione di saggi rtPCR, wester blotting, ELISA;
21. di accettare tutte le condizioni previste dall'avviso di selezione;
22. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003, l'AOU "Luigi Vanvitelli" al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento della procedura e dell'eventuale assegnazione dell'incarico.

Si allega alla presente domanda:

- fotocopia fronte/retro di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- curriculum vitae e studiorum (debitamente datato e firmato);
- documentate competenze e conoscenze sperimentali nella biochimica clinica;
- documentata esperienza pregressa nello studio di marcatori/tossine uremiche in grado di promuovere complicanze nella CKD, messa a punto ed esecuzione di saggi rtPCR, wester blotting, ELISA;
- ogni altro titolo, pubblicazione o attestato ritenuto utile;
- documentazione probatoria di preferenze e precedenze previste dalle vigenti disposizioni.

Data _____ Firma _____ (3)

(1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicare i motivi;
(2) anche se siano stati concessi amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;
(3) la firma è obbligatoria, pena la nullità della domanda;

AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO – Via Nizza 146 –

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA A TEMPO DETERMINATO PER MESI 12 EVENTUALMENTE RINNOVABILI, FATTA SALVA LA POSSIBILITA' DI CESSAZIONE ANTICIPATA DELL'INCARICO IN CASO DI CONCLUSIONE DELLA RELATIVA PROCEDURA DI RECLUTAMENTO A TEMPO INDETERMINATO, DI N.10 (DIECI) POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA "GASTROENTEROLOGIA" - AREA MEDICA E DELLE SPECIALITA' MEDICHE- DA DESTINARSI ALL'ASL DI SALERNO.

In esecuzione della deliberazione n. 806 del 07.05.2026 , esecutiva a norma di legge, è indetto Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura, a tempo determinato per mesi dodici eventualmente rinnovabili, fatta salva la possibilità di cessazione anticipata dell'incarico in caso di conclusione della relativa procedura di reclutamento a tempo indeterminato, di:

- **n. 10 posti Dirigente Medico disciplina "GASTROENTEROLOGIA"**

Lo stato giuridico ed economico inerente ai posti di cui al presente Avviso Pubblico è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare all'art. 15 D.lgs. n. 502/92 e s.m.i, al D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i, al D.P.R. n. 487/94 ed al D.P.R. n. 483/1997.
È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del D.P.R. n° 487/94 a cui rinvia l'art. 2 del D.P.R. n° 483/97 e dagli artt. 33 e 57 del D.lgs. 165/2001.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/1979, è dispensato dalla visita medica.
3) Assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
4) Essere in regola con gli obblighi di leva;
5) Assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
6) Assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.
La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della legge n. 127/1997 e s.m.i

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
A. Laurea in Medicina e Chirurgia;
B. Specializzazione nella disciplina oggetto dell'Avviso Pubblico o in disciplina equipollente e/o affine ai sensi del D.M. 30/01/1998 e s.m.i.
C. iscrizione all'ultimo o al penultimo anno di corso della scuola di specializzazione nella disciplina di GASTROENTEROLOGIA e/o equipollenti, ai sensi dell'art. 1, comma 268, lettera a), della legge 30 dicembre 2021, n. 234, come modificato dalla normativa di proroga (**decreto-legge 31 dicembre 2025, n. 200 (cd. "Milleproroghe 2026")**, pubblicato in G.U. n. 302 del 31.12.2025"), vigente sino al 31.12.2026 , compatibilmente con le esigenze della formazione, e s.m.i.; ovvero in disciplina equipollente ovvero in disciplina affine secondo le rispettive tabelle di cui ai Decreti del Ministro della Sanità 30.01.1998 e 31.01.1998, e successive modificazioni e integrazioni.
D. Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi;

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la

partecipazione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
I suddetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande d'ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione all'Avviso.
Il possesso dei requisiti di cui sopra, deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA: TERMINI E MODALITÀ
La domanda di partecipazione all'avviso pubblico dovrà essere prodotta, a pena di esclusione, esclusivamente tramite procedura telematica sul sito **https://aslsalerno.iscrizioneconcorsi.it** entro il termine perentorio del **ventesimo** giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente Avviso sul **Bollettino Ufficiale della Regione Campania**; la procedura verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre, non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte. Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dalla procedura di reclutamento i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.
PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO
1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://aslsalerno.iscrizioneconcorsi.it/;
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non utilizzare PEC o generici o condivisi, ma mail nominative personali, del tipo mario.rossi@xxx.it) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione, l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
❖ Una volta ricevuta la mail, collegarsi al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva, a scelta del compilatore, che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.
2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO
❖ Dopo aver inserito Username e Password definitiva, selezionare la voce di menu "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.

❖ Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente all'avviso pubblico a cui intende partecipare.

❖ Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.

❖ Si inizia dalla scheda “Anagrafica”, che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone “aggiungi documento” (dimensione massima 1 MB).
❖ Per iniziare, cliccare il tasto “Compila” ed al termine dell’inserimento, confermare cliccando il tasto in basso “Salva”;

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su “Conferma ed invio”.
Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell’accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l’upload direttamente nel format on line.
I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l’ammissione, se conseguito all’estero;

- la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali (se prevista);

- copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l’ultima e priva della scritta FACSIMILE) e FIRMATA della domanda prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all’estero (da inserire nella pagina “Servizio presso ASL/PA come dipendente”);

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di studio, oltre a quello richiesto per l’ammissione, conseguiti all’estero (da inserire nella pagina “Titolo accademici e di studio”);
- la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell’art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104 (da inserire nella pagina “Requisiti generici”);

- la certificazione medica comprovante la disabilità > 80%, ai fini dell’esonero all’eventuale preselezione (da inserire nella pagina “Requisiti generici”);

- le pubblicazioni effettuate SOLO SU RIVISTE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI CON INDICAZIONE DELL'IMPACT FACTOR, da inserire nella pagina "Articoli e pubblicazioni" (NON SARANNO VALUTATE LE PUBBLICAZIONI CHE NON PRESENTERANNO LA VALUTAZIONE DELL'IMPACT FACTOR).

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload, come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (Winzip o winRar). Si consiglia la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata". Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i, l'Amministrazione procederà a idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Tale procedura, quindi, prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'amministrazione procederà, con atto deliberativo, all'ammissione dei candidati all'avviso, previa verifica dei requisiti generali e specifici di ammissione, così come indicati nel presente bando. Il provvedimento sarà pubblicato sul sito internet aziendale e **tale pubblicazione avrà valore di notifica ai candidati ad ogni effetto di legge.**

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata da questa Azienda con le modalità e nella composizione stabilite dagli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. n° 483 del 10/12/97.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E COLLOQUIO

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 40 punti per i titoli;

b) 60 punti per il colloquio;

- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a)	titoli di carriera	punti 15
b)	titoli accademici e di studio	punti 5
c)	pubblicazioni di titoli scientifici	punti 5
d)	curriculum formativo e professionale	punti 15

CONVOCAZIONE CANDIDATI

La data, l'ora ed il luogo del colloquio saranno comunicati ai candidati ammessi non meno di 20 (venti) giorni prima della sua effettuazione **esclusivamente mediante pubblicazione di apposito AVVISO sul sito web aziendale** all'indirizzo www.aslsalerno.it sezione "AVVISI E CONCORSI" **e avrà valore ufficiale di notifica**: non sarà inviata alcuna altra comunicazione all'indirizzo indicato sulla domanda di partecipazione.

Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura (ammissione/esclusione dei candidati, esiti prove, etc.) saranno notificate nella medesima modalità.

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e s.m.i.

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.

Ai sensi della legge di Bilancio n. 145 del 30 dicembre 2018, co. 547, *"I medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno del relativo corso sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata"*.

Al riguardo si precisa che l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, come previsto dal legislatore. La graduatoria degli idonei, recante, tra gli altri, i nominativi dei vincitori del concorso, e la graduatoria separata degli specializzandi, sono approvate con provvedimento del Direttore Generale dell'A.S.L. Salerno ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul sito aziendale www.aslsalerno.it nella sezione "Avvisi e Concorsi".

RISERVE

Si precisa che ai sensi dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. 66/2010 e prevista la riserva del 30% dei posti messi a selezione a favore dei militari volontari delle forze armate (VFP in ferma prefissata di un anno;

VFP in ferma prefissata di anni 4; VFP in ferma breve triennale; Ufficiali di complemento in ferma biennale o in ferma prefissata).

CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta, al fine di poter procedere alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di immissione in servizio, fatta salva la facoltà dell'Azienda di differire la decorrenza dell'assunzione per ragioni organizzative.

Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal vigente CCNL dell'Area della Sanità.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

SEDE DI SERVIZIO

Le sedi saranno precisate alla stipula del contratto e potranno prevedere anche la rotazione su tutte le sedi in base all'organizzazione dipartimentale.

NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente bando, o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notifica ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.

L'assunzione in servizio dei vincitori verrà indicata all'atto della stipula del Contratto di lavoro individuale a tempo determinato, fatta salva la facoltà dell'azienda di differire la decorrenza dell'assunzione per ragioni organizzative.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul sito internet dell'Azienda all'indirizzo www.aslsalerno.it, nella sezione "Avvisi e Concorsi".

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla ASL Salerno – U.O.C. Gestione Risorse Umane, Via Nizza n. 146 – 84124 SALERNO – Pec: concorsi@pec.aslsalerno.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Gennaro Sosto

GENNARO
SOSTO
18.05.2026
14:02:40
GMT+02:00

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA TUTELA AMBIENTE E DEMANIO NATURALE

DIREZIONE SERVIZI TECNICI AMBIENTE

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dal sig. Arbitrio Sergio, in qualità di legale rappresentante della società "A.M.I. Italia srl", per la realizzazione di un pozzo nel Comune di Giugliano (Napoli).

Il sig. Arbitrio Sergio, in qualità di legale rappresentante della società "A.M.I. Italia srl", con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 27/04/2026 con n. 87854, ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto al Foglio 38 Particella 347 del Comune di Giugliano (Napoli).

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, DIREZIONE SERVIZI TECNICI AMBIENTE.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Giancarlo Sarno

GIANCARLO
SARNO
14.05.2026
09:27:00
GMT+00:00

La presente comunicazione è firmata digitalmente ed inviata tramite PEC.

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA TUTELA AMBIENTE E DEMANIO NATURALE
DIREZIONE SERVIZI TECNICI AMBIENTE

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla Sig.ra CHIERCHIA Ausilia per la realizzazione di un pozzo nel Comune di GRAGNANO.

La Sig.ra **Ausilia CHIERCHIA** in qualità di Affittuaria e Titolare dell'omonima Ditta Individuale, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana in data **22/04/2026** con n. **84104**, ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto con la particella **815** del foglio **11** nel Comune di **Gragnano**.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale – Direzione Servizi Tecnici Ambiente.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Giancarlo SARNO

GIANCARLO
SARNO
14.05.2026
09:27:00
GMT+00:00

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC.

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA TUTELA AMBIENTE E DEMANIO NATURALE
DIREZIONE SERVIZI TECNICI AMBIENTE

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dal Sig. LAEZZA Mario per la realizzazione di un pozzo nel Comune di ACERRA.

Il Sig. **Mario LAEZZA** in qualità di Proprietario e Titolare dell'omonima AZIENDA AGRICOLA, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana in data **15/04/2026** con n. **80071**, ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto con la particella **196** del foglio **7** nel Comune di **Acerra**.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale – Direzione Servizi Tecnici Ambiente.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Giancarlo SARNO

GIANCARLO
SARNO
14.05.2026
09:27:00
GMT+00:00

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC.

PROVINCIA DI CASERTA **-** C.F. 80004770618 - Servizio Idrico e Risorse del Suolo -
Istanza di concessione presentata dala Soc. Bru.Vin. Cars snc a derivare acqua da 1 pozzo per uso Promiscuo non potabile, nel Comune di Teverola (CE) ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.
IL DIRIGENTE
ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che la **Soc. . Bru.Vin. Cars snc**, con sede legale nel Comune di Aversa (CE) alla via Filippo Saporito 41, p. iva 01466680616, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 ed art. 7 e ss. del Regolamento Regionale n.12/2012, a derivare annualmente circa 300 mc di acqua per uso Promiscuo non potabile, da 1 pozzo con presa sul F. 3 - P.lla 5051, del Comune di Teverola (CE), con una portata di esercizio di 2 lt/sec.

Il Funzionario E.Q.
Per. Agr. Giuseppe Falco

GIUSEPPE
DOMENICO
FALCO
19.05.2026
09:30:37
GMT+02:00

PROVINCIA DI CASERTA **-** C.F. 80004770618 - Servizio Idrico e Risorse del Suolo -
Istanza di concessione presentata dalla D.B.H. srls, a derivare acqua da 1 pozzo per uso Irriguo nel Comune di Pietravairano (CE) F. 15 P.lla 5086 ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.
IL DIRIGENTE
ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che la **D.B.H. srls** , ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 ed art. 7 e ss. del Regolamento Regionale n.12/2012, a derivare annualmente circa 1500 mc di acqua per uso Potabile, da 1 pozzo con presa sul F. 15 - P.lla 5086, del Comune di Pietravairano (CE), con una portata di esercizio di 1 lt/sec.

Il Funzionario E.Q.
Per. Agr. Giuseppe Falco

GIUSEPPE
DOMENICO
FALCO
27.05.2026
09:22:04
GMT+02:00

PROVINCIA DI CASERTA **-** C.F. 80004770618 - Servizio Idrico e Risorse del Suolo -
Istanza di concessione presentata dalla Sig. Cioffo Annunziata, a derivare acqua da 1 pozzo per uso Igienico Sanitario – Promiscuo non potabile, nel Comune di Villa Literno (CE) foglio 27 particella 5380, ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.
IL DIRIGENTE
ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che la **Sig. Cioffo Annunziata** nata a San Cipriano D'Aversa il 24/03/1965, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 ed art. 7 e ss. del Regolamento Regionale n.12/2012, a derivare annualmente circa 2000 mc di acqua per uso Igienico Sanitario – Promiscuo non potabile, da 1 pozzo con presa sul F. 27 - P.lla 5380, del Comune di Villa Literno (CE), con una portata di esercizio di 5 lt/sec.

Il Funzionario E.Q.
Per. Agr. Giuseppe Falco

GIUSEPPE
DOMENICO
FALCO
15.05.2026
10:15:38
GMT+02:00

PROVINCIA DI CASERTA **-** C.F. 80004770618 - Servizio Idrico e Risorse del Suolo -
Istanza di concessione presentata dall'Impresa Galdiero Domenico , a derivare acqua da 1 pozzo per uso Irriguo nel Comune di Cellole (CE) F. 197 P.lla 141 ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.
IL DIRIGENTE
ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che l' **Impresa Galdiero Domenico**, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 ed art. 7 e ss. del Regolamento Regionale n.12/2012, a derivare annualmente circa 6480 mc/ha/a di acqua per uso Irriguo, da 1 pozzo con presa sul F. 197 - P.lla 141, del Comune di Cellole (CE), con una portata di esercizio di 2 lt/sec.

Il Funzionario E.Q.
Per. Agr. Giuseppe Falco

GIUSEPPE
DOMENICO
FALCO
26.05.2026
17:04:54
GMT+02:00

PROVINCIA DI CASERTA **-** C.F. 80004770618 - Servizio Idrico e Risorse del Suolo -
Istanza di concessione della Soc. Mima Immobiliare s.r.l. a derivare acqua da 1 pozzo per uso Promiscuo nel Comune di Sessa Aurunca (CE) ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.
IL DIRIGENTE
ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che la **Soc. Mima Immobiliare s.r.l.**, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 ed art. 7 e ss. del Regolamento Regionale n.12/2012, a derivare annualmente circa 5832 mc di acqua per uso Promiscuo, da 1 pozzo con presa sul F. 110 - P.lla 5095, del Comune di Sessa Aurunca (CE), con una portata di esercizio di 1,5 lt/sec.

Il Funzionario E.Q.
Per. Agr. Giuseppe Falco

GIUSEPPE
DOMENICO
FALCO
20.05.2026
12:01:53
GMT+02:00

PROVINCIA DI CASERTA **-** C.F. 80004770618 - Servizio Idrico e Risorse del Suolo -
Istanza di concessione presentata dalla Soc. New Ital Butter s.r.l. a derivare acqua da 1 pozzo per uso Industriale nel Comune di Marcianise (CE) F. 17 p.lla 5301 ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.
IL DIRIGENTE
ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che la **Soc. New Ital Butter s.r.l.**, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 ed art. 7 e ss. del Regolamento Regionale n.12/2012, a derivare annualmente circa 34700 mc di acqua per uso Industriale, da 1 pozzo con presa sul F. 17 - P.lla 5301, del Comune di Marcianise (CE), con una portata di esercizio di 4 lt/sec.

Il Funzionario E.Q.
Per. Agr. Giuseppe Falco

GIUSEPPE
DOMENICO
FALCO
26.05.2026
17:11:00
GMT+02:00

PROVINCIA DI CASERTA **-** C.F. 80004770618 - Servizio Idrico e Risorse del Suolo -
Istanza di concessione presentata dall'Impresa Nuzzo Marino, a derivare acqua da 1 pozzo per uso Irriguo nel Comune di Teano (CE) F. 64 P.lla 5067 ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.
IL DIRIGENTE
ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che l'Impresa Nuzzo Marino, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 ed art. 7 e ss. del Regolamento Regionale n.12/2012, a derivare annualmente circa 7000 mc di acqua per uso Irriguo, da 1 pozzo con presa sul F. 64 - P.lla 5067, del Comune di Teano (CE), con una portata di esercizio di 4 lt/sec.

Il Funzionario E.Q.
Per. Agr. Giuseppe Falco

GIUSEPPE
DOMENICO
FALCO
26.05.2026
17:15:43
GMT+02:00

PROVINCIA DI CASERTA **-** C.F. 80004770618 - Servizio Idrico e Risorse del Suolo -
Istanza di concessione presentata dall' Azienda Agricola Nuzzo Salvatore, a derivare acqua da 1 pozzo per uso Irriguo nel Comune di Sessa Aurunca (CE) F. 170 P.lla 5033 ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.
IL DIRIGENTE
ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che l' **Azienda Agricola Nuzzo Salvatore**, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 ed art. 7 e ss. del Regolamento Regionale n.12/2012, a derivare annualmente circa 14400 mc di acqua per uso Irriguo, da 1 pozzo con presa sul F. 170 - P.lla 5033, del Comune di Sessa Aurunca (CE), con una portata di esercizio di 8 lt/sec.

Il Funzionario E.Q.
Per. Agr. Giuseppe Falco

GIUSEPPE
DOMENICO
FALCO
26.05.2026
17:00:38
GMT+02:00

PROVINCIA DI CASERTA **-** C.F. 80004770618 - Servizio Idrico e Risorse del Suolo -
Istanza di concessione presentata dell' Azienda Agricola di Rucco Francesco Stefano a derivare acqua da 1 pozzo per uso Irriguo nel Comune di Carinola (CE) F.46 P.lla 5001 ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.
IL DIRIGENTE
ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che l'**Azienda Agricola di Rucco Francesco Stefano**, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 ed art. 7 e ss. del Regolamento Regionale n.12/2012, a derivare annualmente circa 3200 mc di acqua per uso Irriguo, da 1 pozzo con presa sul F. 46 - P.lla 5001, del Comune di Carinola (CE), con una portata di esercizio di 10 lt/sec.

Il Funzionario E.Q.
Per. Agr. Giuseppe Falco

GIUSEPPE
DOMENICO
FALCO
27.05.2026
09:34:19
GMT+02:00

PROVINCIA DI CASERTA **-** C.F. 80004770618 - Servizio Idrico e Risorse del Suolo -
Istanza di concessione presentata dall'Azienda Agricola Santoro Elvira, a derivare acqua da 1 pozzo per uso Irriguo nel Comune di Pignataro M. (CE) F. 12 P.lla 5474 ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.
IL DIRIGENTE
ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che l'Azienda agricola Santoro Elvira, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 ed art. 7 e ss. del Regolamento Regionale n.12/2012, a derivare annualmente circa 11000 mc di acqua per uso Irriguo, da 1 pozzo con presa sul F. 12 - P.lla 5474, del Comune di Pignataro Maggiore (CE), con una portata di esercizio di 7 lt/sec.

Il Funzionario E.Q.
Per. Agr. Giuseppe Falco

GIUSEPPE
DOMENICO
FALCO
27.05.2026
09:27:34
GMT+02:00

PROVINCIA DI CASERTA **-** C.F. 80004770618 - Servizio Idrico e Risorse del Suolo -
Istanza di concessione presentata dall'Impresa Villano Pietro, a derivare acqua da 1 pozzo per uso Irriguo nel Comune di Capua (CE) F. 3 P.lla 55 ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.
IL DIRIGENTE
ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che l'Ipresa. Villano Pietro, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 ed art. 7 e ss. del Regolamento Regionale n.12/2012, a derivare annualmente circa 5460 mc di acqua per uso Irriguo, da 1 pozzo con presa sul F. 3 - P.lla 55, del Comune di Capua (CE), con una portata di esercizio di 4 lt/sec.

Il Funzionario E.Q.
Per. Agr. Giuseppe Falco

GIUSEPPE
DOMENICO
FALCO
27.05.2026
09:17:07
GMT+02:00

PROVINCIA DI CASERTA **-** C.F. 80004770618 - Servizio Idrico e Risorse del Suolo -
Istanza di concessione della Soc. Agricola Vitale s.r.l., a derivare acqua da 1 pozzo per uso Irriguo nel Comune di Presenzano (CE) F. 5 P.lla 5018 ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.
IL DIRIGENTE
ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che la Soc. Agricola Vitale s.r.l. , ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 ed art. 7 e ss. del Regolamento Regionale n.12/2012, a derivare annualmente circa 13000 mc di acqua per uso Irriguo, da 1 pozzo con presa sul F. 5 - P.lla 5018, del Comune di Presenzano (CE), con una portata di esercizio di 3,50 lt/sec.

Il Funzionario E.Q.
Per. Agr. Giuseppe Falco

GIUSEPPE
DOMENICO
FALCO
20.05.2026
12:12:49
GMT+02:00